DIZIONARIU

SARDU-ITALIANU

COMPILAU

DE SU SAÇERDOTU BENEFIZIAU

VISSENTU PORRU

Segunda Edizioni

CASTEDDU, *1866*

In sa Stamperia Nazionali

L'EDITORE A CHI LEGGE

Nel dare in luce la ristampa del *Dizionario Sardo-Italiano* del nostro celebre e compianto concittadino Cav. Vincenzo Porru, sento il bisogno di manifestare schiettamente i motivi, che a tanto ardua e faticosa intrapresa determinarono l'animo mio.

Prima cagione si fu senza dubbio il desiderio di fare opera proficua e bene accetta alla mia cara patria, dove lo studio del gentile idioma di Dante, unito all'indagine delle segrete armonie del nativo vernacolo, di giorno in giorno va acquistando proporzioni sensibilmente maggiori.

Ed a prova di quanto ho testè affermato, bastimi accennare che la prima edizione del Dizionario di Porru è da molto compiutamente esaurita, e il numero delle ricerche si fa sempre più considerevole, atteso il crescente amore dei Sardi per lo studio della lingua nazionale italiana.

In secondo luogo, ebbi a stimolo il pietoso pensiero di rendere anch'io, quanta per me si potesse, prova e testimonianza d'affetto alla memoria del tanto benemerito scrittore. E non solo a lui, ma a quanti gli sopravivono in patria amici e parenti, i quali dal canto loro non ristettero un istante dal sollecitarmi a questo lavoro con fervide e stringenti instanze.

Esposti i motivi che m'indussero all'opera — motivi che, spero, saranno giustamente apprezzati da' miei onorevoli concittadini — toccherò di volo de' vantaggi che una tale ristampa può arrecare al popolo di Sardegna.

Innanzi tutto dovrei dire del merito di questo Dizionario. Ma dall'internarmi in tale giudizio, il quale in bocca di un Editore potrebbe parere inesatto e parziale, dispensami

l'unanime plauso che riscosse presso tutti i dotti, sardi e continentali, fin dal suo primo apparire alla luce. Ed oggi ancora si conviene nella prima sentenza « che questo sia il miglior lavoro di tal genere, per chiunque, nato nel mezzogiorno dell'isola, voglia apparare la pura e sonante lingua dell'Arno. »

Il bene che dal Dizionario di Porru, ristampato in modo accessibile a tutti, in modo che la spesa fatta a gradi, non assorba nè anche il misurato risparmio delle classi meno agiate, il bene che si può trarre da questo Dizionario è immenso ed universale.

Il vantaggio è immenso, perchè indefinito è il numero che ogni giorno si vede dei nuovi convitati al banchetto della educazione e della coltura nell'isola nostra; indefinito il numero dei nuovi bisogni e rapporti che nascono in ogni ceto del nostro popolo, per cui egli è necessitato di capire, parlare e scrivere la lingua dei suoi nazionali.

E questi vantaggi sono universali, in quantochè si estendono ad ogni condizione di

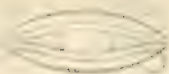
persone, per la tenuità della spesa, e per la peculiare indole di quest'opera.

Confortato dalle esposte considerazioni, mi sono avventurato a questa ristampa, per la quale molte correzioni ed aggiunte furono fatte dai più distinti filologi sardi.

Se non mi vien meno l'appoggio e lo incoraggimento dei Sardi miei concittadini; se, compenso al mio lavoro, otterrò un segno di gratitudine dalla mia patria, — io sarò lieto d'aver dissotterrato e ringiovanito, a così dire, l'aureo Dizionario Sardo-Italiano del cav. Vincenzo Porru.

Giuseppe Fala

PREFAZIONE ALL'OPERA

(1832)

Nel rendere di ragion pubblica il saggio di grammatica sul dialetto sardo meridionale avea in animo di compilare sullo stesso dialetto un dizionario domestico; ma accintomi all'opra mi determinai a ridurlo universale, considerando il maggior vantaggio, che da questo potrebbe trarsi da' figli della nazione non nell'uso domestico soltanto, ma ancora nello studio della lingua italiana, e nelle varie posizioni de' concittadini nel parlare non meno, che nello scrivere.

Condotta così la sarda favella a regole ed a sistema, mi auguro, che più stabili si manterrano le di lei bellezze, e che di giorno in giorno anderà purificandosi anche da quelle

imperfezioni di pronunzia, e d'inflessioni, che dalle persone di volgo e di contado usansi in Sardegna al par che nelle altre nazioni e provincie.

A disinganno di alcuni Scrittori d'oltremare, che senza conoscere nè lingua nè luoghi, e senza curare d'indagar le cose ne' loro veri rapporti, s'avvisarono, che il sardo idioma fosse nel suo complesso barbaro e rugginoso quanto quello de' Caraibi degli Ottentotti e de' Caffri, si rileverà, che desso è ricco quanto altri d'immaginazione di energia di locuzioni; ha proprietà d'idiotismi, vivacità di frasi, verecondia di traslati; sostiene gravità di stile, nobil dicitura, e in bocca alle persone colte è capace d'atteggiar graziosamente anche le cose comuni, colorirle con armonia, ed esprimerle con nobiltà. Dal che dan prova i nostri sagri Oratori di genio, i quali ne' loro discorsi sanno unire la scienza alle grazie delio stile, sparger la favella d'una luce piacevole, e renderla atta ad ogni sorta di soggetto. Nulla dico delle Muse logudoresi, le quali hanno forza di levarsi in alto e di spiccare un nobil volo.

Nè potea esser meno, non essendo la nostra lingua, che un intreccio d'idiotismi, un impasto di vocaboli delle più celebri lingue del mondo, che l'Isola nostra ripete sino dalla più rimota antichità, avendo avuto nel suo seno la lingua egizia l'antica jonica greca, la fenicia la greca primigenia e la punica, siccome ne attestan Beroso, Varrone, Servio, Strabone e Pausania. Conserviamo inoltre innumerevoli voci latine e italiane rimasteci dagli Antichi Latini e da' Pisani che ci governarono.

Vero è, che molte voci della nostra lingua coll'andar de' tempi hanno alquanto degenerato dalla forma e conio originale di quegl'idiomi, ond'è impastata; ciononostante a dispetto delle rivolte del tempo elleno conservano vive finora le sembianze di quelle lingue madri. A chiarimento di ciò mi sono accinto a formare il dizionario per la maggior parte etimologico, additando l'origine o derivazione de' nostri vocaboli, onde vedersi se non la medesimezza di voci tra le nostre, le greche, le latine, ed altre, al certo il più stretto rapporto,

qual collo scorrer di tanti secoli potea conservarsi.

E tali sono per es. *Affoghiggiài* da phloghizo *inflammo* per protesi: *Alvàda* voce logudorese da alphadion *vomer* per antitesi ed apocope: *Ammacchiasi* da makkao *insanire* per protesi: *Arropài* da ropalizo *baculo percutio* per protesi ed apocope: *Badalecài* da battalogheo *multa et inania loquor* per antitesi: *Cascai* da encaskeyo *oscitor* per afferesi: *Iscialài* da exallomai *tripudio* per sincope: *Strumpài* da stromboo *circumago* per antitesi: *Tupài* voce di contado da tupoo *obsigno*: *ei* da ein *utique* per apocope: *meda* da mega *multum*: *poìta* da pote *curnam* per epentesi. Così parimente più voci derivate dal latino, come *cru* da *crudus* per apocope: *Assimbilài* da *assimilare* per epentesi: *Arbigài* da *albicare*, *Craba* da *capra*, *Crabistu* da *capistrum*, per antitesi e metatesi; ed anche i Greci usano *kartos e kratos robur*, *karteros e krateros fortis*. Non si scorge per certo minor travisamento nelle voci, che i Latini presero dal greco, che nelle nostre, come osservasi in *alter* da *eteros*, in *claudo* da

klejo, in *duplex* da *diploos*, in *diffugio* da *diapheugo*, in *propello* da *proballo*, in *talentum* da *talanton* e in molte altre.

Nel ridurre in massa le dizioni del nostro dialetto ho creduto opportuno comprendere nel nuovo frasario anche que'vocaboli greci latini italiani e francesi dall'uso moderno introdotti, i quali per racchiudere in se il germe di qualche dottrina sono stati ammessi alla cittadinanza di tutte le lingue; giacchè a misura che lo spirito filosofico le arti il commercio e le scienze andarono ampliandosi e diffondendo i loro lumi, si conobbe il bisogno di fissare con nuovi termini gli oggetti nuovi. Tai termini, è vero, non saranno intesi dal basso popolo; nè anche le sublimi cognizioni astronomiche, di cui Virgilio sparse la sua Georgica erano intese certo dagli idioti contadini del Lazio. Ma Virgilio faceva uso di tai scientifiche considerazioni per que'gentiluomini agricoltori, che dall'aratro passavano a vestir la toga.

Nè fia, che a vizio mi si attribuisca questa mia libertà, od a difetto del sardo idioma il mutuar vocaboli dalle altre lingue. Fu questo

il costume delle prische nazioni, siccome lo è pure al presente delle più colte, le quali non han creduto fare un aumento precario di termini, quando hanno comprese molte stranie voci ne' loro frasarj, onde nutrire la loro favella.

La lingua latina non solo si alimentò della greca, ma adottò pure non poche voci degli Etruschi, degli Oschi, degli Africani e de' Galli: i dialetti di Grecia mandavano vocaboli alla lingua comune; e questa sebben feconda nella sua sorgente al dir di Quintiliano, prendea talora in prestito dalla latina le voci di cui mancava. La inglese rivale della greca e della latina non isdegna d'abbellirsi colle divise della francese; e questa disinvolta e gentile ha accordato la sua cittadinanza a molte voci italiane: l'italiana finalmente nobile e leggiadra ha adottato più grecismi e gallicismi senza immaginar d'avvilirsi.

Tutte le favelle nella loro infanzia furono sterili e balbuzienti; divenendo adulte presero novelli spiriti, ed attesero ad arricchirsi delle spoglie delle altre, semprechè se ne riconobbe l'esigenza e per esprimere con maggior chiarezza

i concetti più oscuri, e per dipinger con maestà le cose meno sublimi.

Chi mai vorrà circoscrivere la libertà filosofica della maggior parte degli uomini liberamente parlanti, sicchè non possano adottare tra le stranie quelle voci, che loro sembrano atte a gentilmente esprimersi, e suscettibili di vestirsi della divisa nazionale? Niuno, se non dominato dalla prevenzione, oserà proscrivere come illegittimo e licenzioso ogni qualunque termine di nuovo accattato, se con delicata desterità vien configurato e senza sforzo ravvicinato al gusto e all'armonìa delle patrie voci.

Abborrisco anch'io la facilità di adottare inutili e viziosi neologismi; sono però ben lungi dal persuadermi, che ogni tintura di peregrinità e novità di voci possa alterare la patria favella; sopratutto se esse introdotte già dal traffico e dall'estere manifatture si sono conformate alla struttura caratteristica de' vocaboli nazionali, ed hanno avuto la sanzione legittima dall'uso assoluto arbitro delle lingue.

Si dirà forse, che i vocaboli di nuovo introdotti duran fatica a familiarizzarsi col fra-

sario del basso popolo; ma ciò poco rileva, dice Cesarotti, poichè non solo in una medesima nazione osserviam suddividersi i dialetti, ma anche in una stessa città regna spesso una tal diversità di pronunzia e di modi, che nè pur gli stessi dialetti vernacoli sono intesi in ogni loro parte da tutte le classi del popolo. Or se gli artefici e il rimanente della plebe si formano il loro gergo, ed hanno il lor particolar frasario non inteso comunemente dagli altri ordini, uopo è che anche i letterati i nobili e le altre persone colte abbiano un corpo di vocaboli meno volgari e bisognosi di spiegazione presso il basso volgo.

Dista d'assai, che Eroe favelli o Davo;
Veglio maturo, o a fresco pel chi ferve;
Vigil nutrice, o gran matrona; uom vago
Ligio al commercio, o in poderin colono;
D'Argo alunno o di Tebe; Assiro o Colco.

Convien pure far distinzione tra la pronunzia e le voci dello stile famigliare e quelle dello stile colto, che richiedesi nello scrivere. La lingua, che si parla, è meno affettata, nè

cura abbigliarsi della compostezza dell'arte; e gelosa di sua libertà non soffre di esser inceppata da regole grammaticali. La scritta però più maestosa e delicata ricusa i barbarismi e le irregolarità di pronunzia, che dominano nella parlata, nè riceve legge dall'uso volgare del popolo. Quindi mi ho fatto lecito di raddrizzare molti vocaboli della parlata mal contornati, i quali racchiudono in se spiacevolezza tale, che offendono non poco gli orecchi purgati: tali sono per es. *arrasai*, *arremediai*, *arrennovai* per *rasai*, *remediai*, *rennovai*. Nè l'uso dell'antitesi e della metatesi è meno frequente in bocca al popolo, che quello della protesi, pronunziando *artura*, *arzai*, *curpa*, *durci*, per *altura*, *alzai*, *culpa*, *dulci;* così pure *brula*, *craba*, *craboni crocai* per *burla*, *cabra*, *carboni*, *corcai*.

Ma simili difetti, come pure certe stravaganti inflessioni di contado parmi dover essere perdonabili anche al nostro dialetto, siccome debbono esserlo a molti dialetti d'Italia non eccettuato quello di Firenze, poichè ancora i contadini fiorentini, dice il Galiffe, pronunziano

brulare, strupo, sprifondare, dovidere, catrigole, per *burlare, stupro, sprofondare, dividere, graticole:* e in altri luoghi usasi *parlais* per *parlare*, *maintr* per *mentre*, *vaitcha* per *vecchia*, *sgnauri* per *signori*.

Qualunque abbia ad essere il destino di questa mia seconda fatica in prò della patria, io mi consolo d'essere riuscito di dar nuova prova dell'interesse, che nel ben lungo mio magistero mi accese mai sempre pel più facile avviamento de' giovanetti alle scienze. Io non intendo di presentare un frasario senza lacune e senza difetti; essendo esso affatto nuovo per la sarda favella, e da me solo compilato, non potea attendersi quella perfezione ed esattezza, che manca talvolta anche ne' dizionarj di ripetute edizioni epilogati da più celebri letterati.

Possano ingegni più felici fra' miei concittadini migliorar questo mio informe primaticcio lavoro, ed aspergere il sardo idioma di nuove bellezze, onde vaglia mantenersi in uno stato di florida vitalità.

INDIÇI
DE IS AUTORIS
INDICAUS IN CUST'OPERA

Alber. o Alb. Alberti—Gran Dizionario di Bassano del 1811.

Bonav. Bonavilla Aquilino—Dizionario Etimologico di tutti i vocaboli usati nella Medicina, Chirurgia Veterinaria, Farmacia Chimica ecc.

Cett. Cetti—Opera degli uccelli, quadrupedi e pesci.

Cirill. Cirillo—Fascicoli Botanici.

Franzios. Franziosini—Dizionario Italiano—Spagnuolo.

Gagl. Gagliardo Giov. Battista—Vocabolario Agronomico.

Lag. Laguna Medico.

Lam. Lamery—Nell'Opera Botanica.

Lastr. Lastri Accademico Georgofilo di Firenze—Corso d'Agricoltura.

Linn. Linneo Carolo—*Species plantarum secundum sistema sexuale digestarum.*

Macr. Macri—Dizionario Latino del medio evo.

Matt. Mattioli—Vocabolario Botanico.

Poll. Pollini Ciro Professore di Botanica e Agricoltura in Milano—Catechismo Agrario.

Ronc. Ronconi—Dizionario d'Agricoltura.

Roz. Rozier—Dizionario d'Agricoltura.

Spad. Spadafora—Prosodia Italiana.

Sav. Savi—Flora Pisana.

Targ. Ottaviano Targioni Tozzetti Professore di Botanica—Lezioni di Agricoltura.

Torr. Torra Pietro—Dizionario Catalano-Latino.

AVVERTIMENTI
SULLA SARDA ORTOLOGIA

Poichè nella gramatica si è parlato diffusamente del suono e degli accidenti sì delle lettere vocali, che consonanti, basterà accennar qui brevemente pe' forastieri la particolar pronunzia di

TAULA

DE IS ABBREVIADURAS

accr.	*accrescitivu*
agg.	*aggettivu*
arb.	*arburi*
avv	*avverbiu*
cong.	*congiunzioni*
dd pron. ingl.	*dd pronunzia inglesa (*)*
deriv.	*derivau*
dim.	*diminutivu*
espress. rust	*espressioni rustica*
Fig. o figur.	*figuradamenti*
interj.	*interjezioni*
in sens. fig.	*in sensu figurau*
in signif. att.	*in significau attivu*
in signif. neutr.	*in significau neutru*
in signif. n. p.	*in significau neutru passivu*
ital. ant.	*italianu antigu*
Metaf.	*Metaforicamenti*
mb.	*manera bascia*
M.	*Mira, est a sciri Circa*
nf.	*nomini femmininu*
nm.	*nomini masculinu*
partic.	*particella*
part.	*participiu*
pl. o plur.	*plurali*
Po simil.	*Po similitudini*
prep.	*preposizioni*
pron.	*pronomini*
pron. agg.	*pronomini aggettivu*
pronun. cun e oscur. o clar.	*pronunziau cun e oscuru, o claru.*
pron. sp.	*pronunzia spagnola*
pronun. cun o oscur. o clar.	*pronunziau cun o oscuru, o claru*
prov.	*proverbiu*

(*) Noi all'attica usanza cangiamo la doppia ll di molte voci latine in doppio dd, pronunzia rimastaci dai Greci, ch'è la stessa degli Inglesi. Diciamo quindi *casteddu* da *castellum*; *eddu edda*, da cui per aferesi si è fatto *ddu dda* da *ellum ellam* voci use da Terenzio per *en illum en illam*; *peddi* da *pellis*; *pòddini* da *pollen inis* ecc « *Mutant enim (Sardi) more Attico duplex ll. in duplex dd. Morem Atticum hunc fuisse docet Gabriel Barrius de lingua latina* » V. Vitale nell'Opera, che ha per titolo *Propugnaculum Triumphale* Pag. 118.

prov. lat. o gr	*proverbiu latinu o gregu*
sens. fig.	*sensu figurau*
T. Astron.	*Terminu Astronomicu*
tb.	*terminu bascu*
T. B.	*Terminu Botanicu*
t. cast. e cat.	*terminu castiglianu e catalanu*
t. cat.	*terminu catalanu*
T. Didasc.	*Terminu Didascalicu*
t. esclam. pop.	*terminu esclamativu populari*
t. de su stil. fam.	*terminu de su stilu familiari*
t. fr.	*terminu franzesu*
t. gram., o T. Gram	*terminu grammaticali*
t. gr.	*terminu gregu*
T. Geom.	*Terminu Geometricu*
T. Gr. Anat.	*Terminu Gregu Anatomicu*
T. Gr. Chim.	*Terminu Gregu Chimicu*
T. Gr. Chir.	*Terminu Gregu Chirurgicu*
T. Greg. Mecc.	*Terminu Gregu Meccanicu*
T. Gr. Geogr.	*Terminu Gregu Geograficu*
T. Gr. Leg.	*Terminu Gregu Legali*
T. Gr. di Archit.	*Terminu Gregu di Architettura*
T. Greg. Teol.	*Terminu Gregu Teologicu*
T. It. o t. it. introd	*Terminu Italianu introdusiu*
T. di Agric.	*Terminu de Agricoltura*
T. de Mess.	*Terminu de Messaju*
T. L. o t. lat.	*Terminu Latinu*
T. Gr. Med.	*Terminu Gregu Medicu*
T. Leg.	*Terminu Legal.*
t. logud.	*terminu logudoresu*
T. Marin.	*Terminu Marinarescu*
T. Matem.	*Terminu Matematicu*
T. M.	*Terminu Medicu*
T. de s'Arald.	*Terminu de s'Araldica*
T. de Stor. nat.	*Terminu de Storia natural*
t. pl. o pleb.	*terminu plebeu*
t. pop.	*terminu populari*
t. r.	*terminu rusticu*
tt. rr.	*terminus rusticus*
t. sp.	*terminu spagnolu*
vf.	*verbali femmininu*
vm.	*verbali masculinu*
v. agg.	*verbali aggettivu*
va.	*verbu attivu*
vn.	*verbu neutru*
vn. assol.	*verbu neutru assolutu*
vnp.	*verbu neutru passivu*
vr.	*verbu reciprocu*
v. imp.	*verbu impersonali*
vol at.	*volatili*

DIZIONARIU

SARDU-ITALIANU

A, prima littera vocali de s' Alfabetu si usat po su prus f. Un A manna, *un A grande*; un a pitica, *un a piccolo*. A, preposizioni, chi pigat varius significaus, e benit sostituida a suppliri medas ateras preposizionis, comenti sunt asùba, basciu, cum, de pustis, facci, in, in modu, in forma, intre, po, segundu ec. Sezziri a cuaddu, asùba de cuaddu, *montar a, o sopra cavallo*. A pena, o basciu pena de sa vida, *a pena, o sotto pena della vita*. A conca scoberta, *a capo, o col capo scoperto*. A su beranu sighit su stadi, est a sciri de pustis de su beranu, *alla primavera, o dopo la primavera seguita la state*. Proit a, o facci a Tramontana, *piove a, o verso Tramontana*. Portai a, o in cadira, *portare a, o in portantina*. Scala a caragolu, o in modu de caragolu, *scala a lumaca*. De innoi a duas dìs, o intre duas dìs, *da quì a due giorni, infra due giorni* Pigai a mali, o po mali, *pigliar a, o per male*. A giudiziu de totus, segundu su giudiziu de totus, *a senno, o secondo il senno di tutti*.

Aba, nf. (t r. de *avia*. lat. spremiu s'i, e cambiau v in b segundu s'usu de is Sardus) M. jaja.

Abadessa, nf. *Abadessa, Badessa*.

A bambu, avv. (tb.) flusciamenti, no apretadamenti, *lentamente*.

A banda, avv. *da banda*.

A baràtu, avv. a bonu preziu, *a buon mercato*.

A barigàu, avv. (tr. de su verbu barigai, *passare* deriv. de παραγω *transeo*) M. dinnanterisèru.

A bàsciu, e abbasciu, avv. *abbasso, giù, infra, a basso, a fondo*. Lassai curriri s' aqua a basciu, o a punta in basciu, lassai andai sa cosa, comenti depit essiri, *lasciar correr l'acqua all'ingiù*.

Abàti, nm. *Abate*.

Abatìnu, nm. dim. *Abatino*.

Abatòni, nm. accr. *Abatone*.

Abazìa, nf. *abazìa, e abbazìa, badìa*. Po dignidadi de s'Abati, *badìa*.

Abbabbaluccaisì, M. abbambanaisì.

Abbabbaluccàu-da, agg. M. abbambanau.

Abbacài, vn. (de αβαχεω, o αβαχιζω cessare) *calmare, ces-*

sare, quetarsi. Su bentu abbacat, *il vento calma, cessa.*

ABBACÀU-da, part. *calmato, cessato.* Su bentu est abbacau, *il vento è cessato, si è calmato.*

ABBACHISTA, nm. *abbachista, ragioniere.*

ABBACU, nm. *àbbaco, ragione.* Sciri di abbacu, *saper di ragione.*

ABBADÌA, M. abbazia.

ABBAGIANAISI, vr. *millantarsi.* M. vantaisi.

ABBAGIANÀU-da, part. *millantato.* M. vantau.

ABBALLÀI, va. fai ballas de roba, *abballare, legare in balla.* M. imballai.

ABBALLÀU-da, part. *legato in balla.*

ABBAMBANADEDDU-dda, agg. (dd pron. ingl.) *sbadattello.*

ABBAMBANADÙRA, nf. *sbadataggine, spensierataggine.*

ABBAMBANAISI, vnp. *sbadacchiare, essere spensierato, stare a badalucco.*

ABBAMBANÀU-da, par. *sbadato, spensierato, disattento.*

ABBAMBIÀI, va. *allentare.* Abbambiai su frenu a su cuaddu, *allentare, lentar la briglia al cavallo.* Po pigaindi su salidumini a cosa salida, *dissalare.* M. sbambiai. Po affiusciai M.

ABBAMBIÀU-da, part. affiusciau, *allentato.* M. affiusciau. Po sbambiau M.

ABBANDONADAMENTI, avv. *abbandonatamente.*

ABBANDONADÒRI, nm. *abbandonatore.*

ABBANDONADURA, M. abbandonamentu.

ABBANDONAI, va. *abbandonare, lasciare in abbandono.* Po lassai in arbitriu de unu, *rimettere nell'arbitrio di uno.* Abbandonai s'impleu, *dimettere, dismettere, lasciar l'impiego.* Po ommittiri, trascurai, *abbandonare, ommettere, trascurare.* Abbandonai unu paisu, *sgombrare un paese.* Abbandonai totalmenti, *abbandonare affatto, lasciare in Nasso.* Abbandonai unu in sa neçessidadi, *lasciar uno in sulle secche.* Abbandonaisi vr. raccumandaisi a sa bondadi di algunu, *rimettersi, raccomandarsi alla bontà di alcuno.* Abbandonaisi a is vizius, *abbandonarsi, darsi in preda ai vizj.* Abbandonaisi po spantaisi, perdirisi di animu, *abbandonarsi sbigottirsi smarrirsi d'animo, avvilirsi.*

ABBANDONAMENTU, nm. *abbandonamento.* Po perdimentu de animu, o abbattimentu de forzas, *abbandonamento, smarrimento d'animo, o di forze.* Po abbandonu M.

ABBANDONÀU-da, part. *abbandonato, derelitto, destituito, destituto.* Abbandonau, donau a is vizius, *abbandonato, dedito ai vizj, immerso nei vizj.*

ABBANDÒNU, nm. *abbandono, derelizione.* Po relasciu di effettus asseguraus e perdius in naufragiu, *abbandono.* Fai s'abbandonu, su relasciu, *far l'abbandono.* In abbandonu avv. *in abbandono.* Lassai in abbandonu. M. abbandonai. Po-

niri in abbandonu *metter in cesso.*

Abbarballaisì, vnp. si usat fig. po abbarrai incantau, smemoriau, a-bucca aberta, e inazionau in is affaris, *smemorarsi, musare, stare a bada, ciondolare, andare a rilente, o rilento, istupidirsi, anneghittirsi.* M. indormiscaisì, e abbambanaisì.

Abbarballamentu, nm. *smemoraggine, smemorataggine.*

Abbarballàu da, part *smemorato, che musa, che sta a bada, che va a rilento.*

Abbarbiài, va. (t. b.) fai sa barba, *fare, rader la barba.* Abbarbiaisì vr. faisì sa barba, *farsi, radersi la barba.* M. barba.

Abbarbiàu-da, part. (t. b.) chi hat fattu sa barba, *che ha fatto, che ha raso la barba.* In signif. recipr. *che si ha fatta, che si ha rasa la barba.*

Abbarbugliài, abbarbugliamentu, abbarbugliau ec. M. barbugliai.

Abbarcài, va. (t. sp.) M. abbrazzai cun is deriv.

Abbarraccài, va. (t. r.) fai barraccas, *baraccare, rizzar baracche.*

Abbarraccàu-da, part. (t. r.) *che ha rizzato baracche.*

Abbarràda, nf. *fermata, posata, posa, rimanenza, rimasa.* Abbarrada brevi, *soffermata.*

Abbarrài, vn. e abbarraisì n. p. *soprastare, arrestarsi, fermarsi, intertenersi, posarsi.* Fai abbarrai, va. *arrestare, fermare, rattenere, trattenere.* Andai abbarra abbarra, *andar posa posa, fermarsi tratto tratto.* Abbarrai po perda de fundamentu prov. abbarrai po niali espress. rust. *rimaner per endice.* Abbarrai intendius, *aver l'intesa, star sull'intesa, sull'avviso.* Abbarrai in facci a unu, mostraiddi is dentis *fare o mostrar viso a uno, opporglisi arditamente.* Abbarrai, o stai cun is cunvenienzias suas, *stare a panciolle.* Abbarrai a manus arrendias, in oziu, *musare, stare ozioso, tener le mani alla cintola.* Abbarrai a suba de s'aqua, *galleggiare, stare a galla.* Abbarrai in parada, o in guardia. (T. de Scherma) *restar in parata, fermarsi in guardia.* Abbarrai arrestu, avanzai de su superflu, *restare, rimanere, ridondare, sopravanzare.* Abbarrai accreadori, *rimaner creditore, restare ad avere.* Po s'abbarrai, chi fait s'aqua senza sfogu, o scolu, *rimpozzare.* Abbarrai a barba asciutta, senza consighiri su chi si speràda, *rimaner deluso, frustrato.* Abbarrai cund'unu palmu de nasu, confusu, *rimanere scornacchiato, scorbacchiato, scatellato, smaccato, restar con un palmo di naso.* Fai abbarrai unu pagu in signif. att. *soffermare.* Abbarraisì unu pagu np. *soffermarsi.* Abbarraisì fridu, *rimaner senza sangue.* Abbarraisì vnp. *fermarsi, appuntarsi.* Abbarraisì piticheddu, *allibire, cagliare, rimanere allibito diventar piccin piccino, sbaire, baire.*

Abbarràu-da, part. *fermato, posato, soprastato*. Abbarrau unu pagu, *soffermato*. Po avanzau, *avanzato, sopravanzato, rimasto, ridondato*. Aqua abbarrada, chi no tenit iscolu, *acqua rimpozzata*.

Abbasciàda, nf. calada, *discesa, calata, discendimento, calamento, scesa, scendimento*. Po declinamentu fueddendu de Stadus, *declinamento, decadenza, scadimento, ruina*. Po caladroxa, *scesa, china, chinata, chino*. Donai s'abbasciada, o sa calada a sa balanza, *dare il tratto, o il crollo alla bilancia*.

Abbasciài, va. portai a basciu, calai a basciu, *abbassare, calare, portar giù*. Po inclinai facci a basciu, *avvallare, chinare, inchinare, inclinare, piegare in basso, spignere in giuso*. Abbasciai is ogus, *chinare, abbassar gli occhi*. Abbasciai is coddus, inclinai is palas, suffriri cun passienzia, *chinar le spalle, o gli omeri, comportar con pazienza*. Abbasciai sa conca, su chicchiri, umiliaisì, *chinar la testa, umiliarsi, deporre l'albagìa*. Fai abbasciai su chicchiri, o sa chighirista a unu, umiliaiddu, teniriddu basciu. *abbassare, ammortire, mortificare, deprimere, ribattere, abbiettare, rintuzzare l'ardire, sgonfiar la superbia di uno*. Po diminuiri, abbasciai su preziu, *diminuire, scemare il prezzo*. Su preziu abbasciat, calat in signif. neutr. *il prezzo abbassa, cala*. Abbasciai vn. calai a basciu, *discendere, scendere, smontare, venir giù, avvallare*. Abbasciai de cuaddu, *dismontare, scender da cavallo*. Abbasciai de valori, *rinvilire, scemar di valore*. Po declinai, sa di abbasciat, calat, declinat, *il giorno cala, china, declina*. Trattendu de fluminis, chi calat, e si precipitat, *avvallarsi, precipitarsi*. Abbasciai, vn. trattendu de unflori, chi sparessit, *disenfiare, e disenfiarsi, sgonfiare e sgonfiarsi, andar via la enfiagione*. Fai abbasciai, o fai sparessiri s'unflori in signif. att. *disenfiare, sgonfiare, fare sparire l'enfiagione*. M'ind'abbasciant, o m'indi calant is salias, *mi viene l'acqua o l'acquolina in bocca*. Abbasciaisì, vr. umiliaisì, *abbassarsi, chinarsi, inchinarsi, umiliarsi, calarsi*. Issu non s'abbasciat, no si calat, *egli stà sulle sue*. Po incrubaisì M.

Abbasciamentu, nm. *abbassamento, chinamento, inchinamento, calamento, declinamento, decadimento, discadimento*.

Abbasciàu-da, part. *abbassato, calato, portato giù, chinato, inchinato, piegato in basso*. Po umiliau, *umiliato, depresso, mortificato, ammortito*. In signif. neutr. *disceso, sceso, smontato*. Trattendu de unflori, *disenfiato, sgonfiato*. Fueddendu de fluminis, *avvallato, precipitato*. Abbasciau agg. trattendu de tumori, *sgonfio*.

Abbasciu, avv. M. a basciu.

Abbastài, abbastau (t. sp.) M. bastai.

Abbastonài, abbastonau, abbastonadura, M. bastonai.

Abbastu, nm. (t. sp.) su sufficienti, su chi bastat po provvista, *sufficienza, provvista, sufficiente.*

Abbattidòri, vm. e ra, fem., *abbattitore-trice.*

Abbattimentu, nm. *abbattimento, scuotimento, dibattimento, costernazione, attapinamento.* Po tribulazioni, *scrollamento, scrollo, tribolazione, travaglio.* Abbattimentu de forzas, *abbattimento, discadimento di forze, prostrazione.* Abbattimentu de coru, *sbattimento, palpitazion di cuore.*

Abbàttiri, va. *abbattere, scuotere, travagliare, tormentare, scrollare.* Po palpitai, m'abbattit su coru, *mi palpita il cuore.* Po arruinai, *abbattere, rovinare, ridurre a mal termine, sbarbare.* Sa mala fortuna m'abbattit, *la ria sorte m'abbatte, m'opprime.* Po indebilitai, *abbattere, indebolire, infievolire, spossare.* Po tribulai, affliggiri, *affliggere, abbattere, aggravare, conculcare, tribolare, conquidere, vessare.* Abbatirisì, perdirisì di animu, *avvilirsi, costernarsi, prosternarsi, perdersi d'animo.* Po affliggirisì estremamenti vnp. *attapinarsi.* Po affliggiri fortementi, *strabbattere.*

Abbàttiu e abbatiu-ìa, part. (de abatido sp.) *abbattuto, scosso, travagliato, afflitto, tribolato, vessato, oppresso, costernato, strafelato, trafelato, indebolito; infievolito, spossato.* Po scoraggìu, *avvilito, prosternato, sbigottito.* Po tormentau fortementi, *attapinato.* Abbattiu de maladìa, *abbattuto da malattia.* Abbàttiu de famini, *cascante per la fame.*

Abbattuliài-au, ecc. M. battuliai.

Abbattùliu, nm confusioni. M. avolotu, battuliu.

Abbazìa, M. abazìa.

Abbaziàli, agg. *abbaziale.*

Abbeccedàriu, nm. serie de terminus in ordini di alfabetu, *abbeccedario.*

Abbellidori, vm. e ra, fem. *abbellitore, adornatore, allindatore-trice.*

Abbellidura, nf. *abbellitura, ornatura.*

Abbellimentu, nm. *abbellimento, ornamento, abbigliamento, addobbamento.* Po pulidesa studiada, *attillatura, attillatezza.*

Abbellìri, va. fai bellu, puliri, *abbellare, abbellire, adornare, addobbare, allindare, far lindo, abbigliare, appulcrare, pavoneggiare, pulire.* Po abbelliri frighendu, sfrigongiai, allisai, *lisciare, imbellettare, raffazzonare, strebbiare.* Abbelliri po donai garbu, *ammanierare, dar garbo, aggarbare, attagliare.* Abbelliri de nou, *rabbellire.* Abbellirisì, vr. *abbellirsi, adornarsi, ornarsi, pararsi, pulirsi, abbigliarsi, allindarsi, rammantarsi, applaudirsi.* Pulirisì cun troppu applicazioni, *attillarsi.*

Po su pulirisi e allisaisi de is femminas cun çertu lingamentu, *lisciarsi, porsi il liscio, azzimarsi, imbellettarsi, raffazzonarsi, strebbiarsi, stroppicciarsi, stuccarsi.*

Abbellìu-da, part. *abbellito, abbigliato, adornato, pulito, attindato, fatto tinto, parato, appulcrato.* Abbelliu cun applicazioni sobbrada, *attillato.* Po garbau, *ammanierato, garbato.* Po allisau, strigongiau, *lisciato, azzimato, raffazzonato, strebbiato, stroppicciato.* Abbelliu de non, *rabbellito.*

Abbenadroxu, M. abenadroxu.

Abbenài-au, ecc M. abenai.

Abbentadamenti, avv. *avventatamente, inconsideratamente, sbalestratamente.*

Abbentadeddu-dda agg. dim. (dd pron. ingl.) *avventatello.*

Abbentadùra, nf. *avventataggine, bessaggine, inconsideratezza, spavalderia.*

Abbentaisi, vnp. abbarraisi incantau, e casi smemoriau, *smemorarsi, sbalordire, essere alieno da' sensi.*

Abbentamentu, nm. *smemorataggine, trasognamento, alienazion di spirito.*

Abbentàu-da, part. *avventato, sbalestrato, alienato da' sensi.* In forza di agg. *inconsiderato, spavaldo, smemorato, alieno da' sensi.*

Abbèrtia, nf. (de *ab* lat. e de *certa* aitia, o œtia, causam do) *caponaggine, caponerìa, caparbierìa, ostinazione, pertinacia, pervicacia, protervia, ritrosia, testardaggine.*

Abbertiai, vn. *altercare, battostare, ricalcitrare, esser testio, testardo, testereccio, capaccio, ostinarsi, intestarsi, incaponire, incocciarsi, incapricciarsi.*

Abbertiàu-da, part. *altercato, ricalcitrato, ostinato.*

Abbertiosamenti, avv. *acerbamente, ostinatamente, pertinacemente.*

Abbertioseddu-dda, agg. dim. (pron. ingl.) *ostinatello, ostinatetto.* In forza de nom. *caponcello.*

Abbertiòsu-sa agg. capricciosu, *caparbio, capitoso, caposo, alterco, duro, ostinato, riottoso, ritroso, pertinace, pervicace, protervo, testereccio.* In forza de nom. *capone, contenditore.*

Abbiazzài, va. e abbiazzaisi np., abbiazzau ec. M. abbivai, revivai.

Abbiccì, nm. *abbiccì* M. Alfabetu.

Abbiddiài, va. e abbiddiaisi np. abbiddiau ecc. (tt bascius, e dd pron. ingl.) M. sazzai.

Abbiddirizzài, va. abbiddirizzaisi np. abbiddirizzau, *impetricato* (dd pron. ingl.) M. induressiri, intostai.

Abbigài, va. (de *abbicare* ital.) ammuntonai, *ammontare, ammonticchiare, ammucchiare.* Abbigai, si narat de is rusticus po ammuntonai sa linna de abbruxai, o fai linnargiu, *accatastare, abbiccare, far cataste, o biche di legna.* Abbigai, ammuntonai sa maniga de su lori

messau, *abbicare*, *abbarcare*, *far le biche*, *far le barche delle gregne*, *o de' covoni delle biade mietute*.

Abbigàu-da, part. *ammonticchiato*, *ammucchiato*, *abbicato*, *abbarcato*, *accatastato*.

Abbillu, e abillu-lla, agg. scidu, *desto*, *svegliato*. Po astutu, *sagace*, *desto*, *vivace*. M. abbistu.

Abbinaisì vr. imbriagaisì, *avvinazzarsi*, *imbriaccarsi*, *inciuscherarsi*, *divenir briaco*.

Abbinàu-da, part. *avvinato*, *avvinacciato*, *avvinazzato*, *imbriacato*.

Abbisài-au, ecc. M. incontrai, inventai

Abbiscottài, va. fai a biscottu, *biscottare*.

Abbiscottau-da, part. *biscottato*, *biscotto*.

Abbisèri adòri vm. abbisèra e abbisadòra f. *inventore*, *ritrovatore-trice*. In mala parti si usat po macchinadori de ingannu ecc. *macchinatore di male*, *malestruo*, *trattatore*.

Abbisongiài, vn. teniri abbisongiu, neçessidadi, *abbisognare*, *avere uopo*, *aver bisogno*, *necessità*, *bistentare*, *stare in bistento*, *in disagio*. Po bisongiai v. imp. essiri neçessariu, *bisognare*, *occorrere*, *esser d'uopo*, *far di mestiere*. In signif. att. si usa po boliri, dimandai, esigiri; Legumini, chi abbisongiat, chi dimandai, chi bolit grandu cottura, *legume, che esige, che richiede gran cottura*.

Abbisongiàu-da, part. *abbisognato*, *che ha avuto bisogno*, *uopo*. Po bofiu, esigiu, *ricercato*, *richiesto*.

Abbisongiòsu-sa, agg. *bisognoso*, *indigente*.

Abbisòngiu, nm. *bisogno*, *bistento*, *indigenza*, *necessità*, *uopo*, *urgenza*. S'abbisongiu fait sa beccia a curriri, prov. *il bisogno fa trottar la vecchia*. A s'abbisongiu si conoscint is amigus, *al bisogno si conoscono gli amici*.

Abbistrùssu, nm. volat. chi si narat ancora bistrussu, *struzzo*, *e struzzolo*.

Abbìstu-sta, agg. (de avvisto ital.) *accorto*, *avveduto*, *avvisato*, *desto*, *cauto*, *assentito*.

Abbìsu, nm. imbentu, *invenzione*, *ritrovato*. Abbisu o imbentu malu, *macchinamento*, *macchinazione*.

Abbivài, va. abbivamentu, abbivau (de *abivar* sp.) M. avvivai.

Abbiurai, abbiurau, abbiurazioni. M. abjurai

Abblandài, va. fai blandu (de *ablandar* sp.) *ammorbidare*, *ammorbidire*, *intenerire*, *mollificare*, *rammorbidare*, *rammorbidire*, *render morbido*, *tenero*, *sollo*, *soffice*. Po flettiri, de tie su fai flessibili, *piegare*, *flettere*, *dirompere*, *render flessibile*, *arrendevole*, *pieghevole*, *ammollir la tensione*. Po ammoddiai sa corrìa o is cosas corriazzas, e duras, coment'est pasta, pezza e simmilis, *frollare*, *far divenir*

frollo, render tenero, ammollire il tiglio. Po calmai, dulcificai, placai, ***abbonacciare, addolcire,*** *raddolcire, acchetare, disasprire, mitigare, placare, tranquillare.* Fig. po rendiri dòçili e mansuetu, *ammollare, far mansueto, render docile, maneggevole.* Po afflusciai, allentai, *allentare, ammollare, rallentare.* Abblandaisi np. *ammorbidarsi, ammorbidirsi,* ***insollare, divenir sollo, morbido, tenero, soffice.*** Po flettiri, o flettirisi, arrendirisi, ***cedere, piegarsi, arrendersi, divenire arrendevole, dirompersi,*** *perdere di sua tensione, o durezza.* Abblandaisi trattendu de pezza, o pasta, chi hat perdiu sa corria, o siat s'elasticidadi, *divenir frollo, perdere il tiglio.* M. ammoddiai. Po afflusciaisi, ***allentarsi, rallentarsi.*** Po calmaisi, acchetaisi, ***acchetarsi,*** *calmarsi, mitigarsi, placarsi,* ***abbonacciarsi, tranquillarsi.***

Abblandamèntu, nm. abblandadura, (t. sp.) *ammorbidamento, intenerimento, addolcimento, mitigamento, piegamento, placamento.* Abblandamentu de cosas corriazzas, *frollamento.* Po afflusciamentu, *rallentamento.* Po ammoddiamentu M.

Abblandàu-da, part. *ammorbidato, ammorbidito, rammorbidato, rammorbidito.* Po calmau, *acchetato, addolcito, calmato, abbonacciato, mitigato, placato.* Abblandau, chi hat perdiu de s'elasticidadi sua, *divenuto frollo, che ha ammollito il tiglio.* Po fattu de tiesu flessibili, *dirotto.* Po allentau, *ammoliato, rallentato.* M. afflusciau.

Abboài, va. coi deriv. (T. de Mess.) in logu di abbordai, porta sa borea, o nebbia chi offendit, e abbruxat is loris innantis de su cumplimentu, ***far involpare, far riardere.*** Abboaisi vnp. *arrabbiare, involpare, riardere per la nebbia, divenir afato, volpato.* Is loris sunt abboaus, *le biade arrabbiano, riardono.* M. afflacchillai.

Abbofetài, va. (t. sp.) donai bofetadas, *dare schiaffi, schiaffeggiare.* M. bussinada.

Abbombardài, abbombardamentu, abbombardau ecc. M. bombardai.

Abbombiài, abbombiau ecc. M. abbombardai. Fig. troddiai forti. M.

Abbominàbili, agg. *abbominabile, abbominevole, abbominando, detestabile, esecrando, esecrabile.*

Abbominabilmènti, avv. *abbominevolmente.*

Abbominadòri, vm. e ra f. ***abbominatore-trice, abborritore,*** *abborrente.*

Abbominài, va. *abbominare, abborrire, avere in orrore, detestare, esecrare.* M. abborrèsciri.

Abbominamèntu, nm. *abbominamento, abbominio, detestamento, abborrimento.*

Abbominandu-da, agg. M. abbominabili.

Abbominàu-da, part. *abbomi-*

nato, detestato, esecrato, abborrito.

ABBOMINAZIÒNI, nf. *abbominazione, detestazione, esecrazione.* Po nausea M.

ABBOMÌNIU, nm. M. abbominamentu.

ABBOMINOSAMENTI, avv. *abbominosamente.*

ABBOMINÒSU-sa, agg. *abbominoso.* M. abbominabili.

ABBONADÒRI, vm. (t. sp.) *bonificatore, che mena buono, che mette in credito.*

ABBONÀI, va. (t. sp.) passai in contu, *bonificare, metter in conto, fare o menar buono, conteggiare il credito, che si pretende.* M. bonificai. Po approvai M.

ABBONAMÈNTU, nm. *bonificamento, il menar buono, il metter in conto.*

ABBONANZÀI, va. (t. sp.) calmai, *abbonacciare, calmare, render quieto, tranquillo.* Abbonanzaisì vnp. *abbonacciarsi, calmarsi, farsi bonaccia, rabbonacciarsi, rasserenarsi.*

ABBONANZÀU-da, part. *abbonacciato, calmato, rasserenato, divenuto sereno, rabbonacciato.*

ABBÒNAS, avv. M. a bonas.

ABBONÀU-da, part. *bonificato, messo in conto, menato buono.* M. bonificau. Po approvau M.

ABBONÌRI, va. fai bonu, *abbonare.* M. imboniri, megliorai.

ABBONÌU-da, part. *reso buono.* M. imbonìu, megliorau.

ABBÒNU, nm. (t. sp.) *malleverìa, sicurtà.*

ABBORDADÒRI, M. bordadori.

ABBORDADÙRA, M. bordadura.

ABBORDÀGGIU, nm. (t. ital. introd.) s'attu de imbistiri unu bastimentu, *abbordaggio.*

ABBORDÀI, va. imbistiri unu naviu po ddu cumbàttiri, *abbordare, investire, una nave.* Abbordai algunu, accostaisiddi po ddu fueddai, *abbordare uno, accostarsi ad uno per trattar seco, andare all'abbordo.* Abbordai de nou, *rabbordare.* Po abbrodai M. bordai.

ABBORDAMENTU, nm. M. abbordu.

ABBORDÀU-da, part. *abbordato, investito.* Abbordau de nou, *rabbordato.* Po abbrodau M. bordau.

ABBORDU, nm. *abbordo.* Omini de façili abbordu, trattabili, affabili, *uomo di facile abbordo, affabile, di facile accesso.*

ABBORRESCÌBILI, agg. *abborrevole.*

ABBORRESCIDÒRI, vm. *abborrente, abborritore.*

ABBORRESCIMÈNTU, nm. *abborrimento.*

ABBORRÈSCIRI, e abborrèssiri, va. (t. sp.) *abborrire.* M. abbominai.

ABBORRÈSCIU e abborressiu-ia, part. *abborrito, malvoluto.* M. abbominau.

ABBOVÀI, va. (t. sp.) *rendere balordo, instupidito, stupido, imbalordire.* Franzios. M. attontai.

ABBOVAMÈNTU (t. sp.) M. attontamentu.

ABBOVÀU-da, part. *instupidito, imbalordito.* M attontau.

ABBOXINÀI, vn. de *vox.* boxi zerriai forti, donai gridus, *abbuccinare, gridar forte, dare o mettere grida.* Po su baulai de is braccus sighendu sa fera, *beciare, squittire.* M. aggiannitai.

ABBOXINAU-da, part. *gridato forte, che ha messo grida.*

ABBOZZADÒRI, vm. (t. ital. introd.) *abbozzatore.*

ABBOZZADURA, nf. (t. ital. introd.) *abbozzatura.*

ABBOZZÀI, va. (t. ital. introd.) donai sa prima forma a sa grussa, *abbozzare, schizzare, sbozzare.*

ABBOZZAMÈNTU, nm. *abbozzamento.*

ABBOZZÀU-da, part. *abbozzato.* Trattendu de pintura designada a sa grussa, *schizzato.*

ABBÒZZU, nm. (t. ital. introd.) *abbozzo, sbozzo, schizzo, bozzetto.*

ABBRABBALLAISÌ, abbrabballau ecc. M. abbarballaisì e abbambanaisì.

ABBRABBUGLIÀI, vn. abbrabbugliau ecc. M. barbugliai.

ABBRAMIDÙRA, nf. (t. r.) disigiu ardenti, *avidità, bramosìa, avido appetito, ingordigia.*

ABBRAMÌRI, v. a. (t. r.) disigiai ardentementi, *bramare, appetire avidamente.*

ABBRAMÌU-da, part. *bramato, che ha appetito una cosa con ingordigia.* Agg. (t. r.) *avido, bramoso, cupido, ingordo.*

ABBRANCÀI, va. coi deriv. afferrai cun violenzia, *abbrancare, aggrappare, tener forte, prender con violenza.* M. afferrai.

ABBRAZZÀDA, nf. *abbracciata.* M. abbrazzada.

ABBRAZZÀI, va. *abbracciare, dare degli amplessi.* Po ingiriai o serrai a ingiriu, *abbracciare, attorniare, circondare.* Po cumprendiri, o contenniri, *abbracciare, avvolgere, comprendere, compigliare, contenere, involgere, involvere.* Chini troppu abbrazzat pagu strungit - chi no sighit duus leporis no 'ndi cassat niscianu prov. *chi troppo abbraccia nulla stringe - chi troppo imprende nulla conchiude.* Abbrazzai unu negoziu, *intraprendere un negozio.* Abbrazzaisi, vr. *abbracciarsi scambievolmente.* Abbrazzai de nou, *rabbracciare.*

ABBRAZZAMÈNTU, nm. *abbracciamento.*

ABBRAZZAU-da, part. *abbracciato.* Po ingiriau, *abbracciato, attorniato, circondato.* Po conteniu, *abbracciato, avvolto, compreso, contenuto, involto.*

ABBRAZZIDU, e abbrazzu, nm. *abbraccio, amplesso.*

ABBREBULAI, vn. (t. r.) M. abbarbughai.

ABBREVIADÒRI, vm. *abbreviatore.* Po titulu de Prelatura in Roma, *Abbreviatore.* *

ABBREVIADÙRA, nf. *abbreviatura.*

ABBREVIAI, va. *abbreviare.* Po incurzai, *raccorciare.* Po resuminai, o fai resumini, *compendiare, epitomare.* Abbreviai de nou, *riabbreviare.* Abbreviai sa quistioni, *troncare, o terminare il discorso.*

Abbreviamentu, nm. *abbreviamento.*

Abbreviatìvu-va, agg. *abbreviativo, accorciativo.*

Abbreviàu-da, part. *abbreviato, accorciato, compendiato, epitomato.* Abbreviau de nou, *rabbreviato.*

Abbrigadùra, nf. *roventezza.*

Abbrigài e arbigai, va. (de albicare lat. *divenir biancheggiante*) e tali est su ferru beni abbrigau, *arroventare, roventare, far rovente, infocare, candificare.* Abbrigai vn. e abbrigaisì np. *arroventire, divenir rovente, infocato.*

Abbrigamentu, nm. *arroventamento, arroventimento, infocamento.*

Abbrigàu, e arbigàu-da, part. *arroventato, infocato, fatto rovente, candificato, roventato.* In signif. neutr. *arroventito, divenuto rovente.*

Abbrigàu-da, agg. *candente, rovente.*

Abbrivài, vn. (Term. Marin. ital. già introd.) su prinçipiai a movirisì de unu vascellu, innantis chi hapat pigau totu sa furia, *abbrivare, sciogliere.*

Abbrìvu, nm. (t. ital. introd.) s'impetu de unu navìu spintu de is velas, o remus, *abbrivo.* Pigai s'abbrìvu, camminai cun veloçidadi, *prender l'abbrivo.*

Abbrizìas, nf. pl M albrizias.

Abbrodadòri, M. bordadori.

Abbrodadùra, M. bordadura.

Abbrodài, e abbordai. M. bordai.

Abbrodàu-da, M. bordau.

Abbrubbuddài, vn. (t r.) M. sbrufulai. Po faisì a rumbulloni is abis foras de su casiddu. M. aggrumai.

Abbruddaisì vnp. (t. b.) abbruddau ecc. M. primaisì (dd. pron. ingl).

Abbrunài, abbrunamentu, abbrunau, M. imbruniri.

Abbruncài, abbruncau ecc. (t. r. de bruncu, chi in is biddas pronunzianta su runcu de su gregu *ρυγχος rostrum*) M. sbrunca.

Abbruschiadeddu-dda, agg. dim (dd. pron. ingl) *abbruciacchiato, abbruciaticcio, arsiccio, marsicciato, abbronzatello.*

Abbruschiadùra, nf. *abbrostitura, abbronzamento.*

Abbruschiài, va. (t. forsis guastu de *abbrustiare* ital.) esponiri unu pagu a sa vampa is volatilis già spinnians, e su propriu si fait a is porcus mortus po ddus limpiai de sa zudda. *abbrustiare, abbrustolare, abbrostire, abbrostolire, abbronzare, avvampare leggiermente, abbruciacchiare.* Is Cappedderis usant *abbruscare.* Po afflacchillai M.

Abbruschiamèntu, nm. M. abbruschiadura.

Abbruschiàu-da, part. *abbrostito, abbrostolito, abbruciacchiato, abbrostolato, abbronzato, avvampato leggiermente.* Po afflacchillau M.

Abbruvurinài, va. poniri su bruvurinu in sa casciulitta de sa patiglia, o in su granu de su cannoni, *mettere il polce-*

vino nello scodellino della piastra, o nel focone del cannone

Abbruxeurinàu-da, part. *che ha messo il polverino.*

Abbruxadeddu-dda, agg dim. (dd pron. ingl.) *abbruciacchiato, arsiccio, innarsicciato, abbruciaticcio, manomesso al fuoco.*

Abbruxadori-ra, vm. e f. *incenditore-trice.*

Abbruxadùra, nf. *abbruciamento, combustione, ustione* T. Chim. Po incendiu, *arsione, incendio.* Abbruxadura in su corpus de s'animali, *scottatura.* Signali de abbruxadura, *innarsicciato.* Po secchedadi, *adustione.* Marca de abbruxadura, *innarsicciato.*

Abbruxài, va. (de *abbrusciare* ital. ant.) *abbruciare, bruciare.* Po siccai, *adustare, inaridire.* Po fai abbruxadura in su corpus de s'animali, *scottare, fare scottatura.* In signif. neutr. abbruxai de calori, de calentura, *abbruciare, ardere, avvampare, divampare, esser arso da calore, da febbre.* Abbruxai de amori, de invidia, *ardere, riardere, essere riarso da amore, da invidia.* Su frius abbruxat is plantas metaf. *il freddo riarde, adusta, inaridisce le piante.* Mi sentu abbruxai, o alluiri in s'internu, *mi sento bruciare, avvampar nell'interno* Abbruxaisì vr. trattendu de animali, *scottarsi* Su soli abbruxat, *il sole scotta.*

Abbruxamèntu, nm. *abbruciamento, riardimento.* Po abbruxadura in su corpus de s'animali, *scottamento.* Abbruxamentu de linna po ingrassai is campus, *debbio.*

Abbruxanti, v. agg. *scottante*

Abbruxàu-da, part. *abbruciato, bruciato, arso, riarso, innarsicciato, combusto, avvampato* Po consumau de su fogu in forza de agg *arso, carbonchioso* Po toccau de fogu, *scottato.* Po siccau, o troppu arrustiu de calori ecc. *torrido, arido.*

Abbruxòri, nm. *bruciore, cociore, ardore.*

Abbuccai, va (T. cat.) poniri bucca a basciu, *rimboccare.* Po poniri vasus bucca appari, *abboccare.* Abbuccai sa porta, lassaidda mesu aberta, *socchiuder la porta.* Abbuccai su lenzoru, faiddi sa furriada asuba de sa coberta, *rimboccare il lenzuolo, far la rimboccatura del letto.* Abbuccai de nou, *rabboccare.* Abbucaisì np. arruiri, e si narat de algunu vasu mali postu, ch'ind'arruit solu, *rimboccare, cascare, cadere, precipitare, traboccare, arrovesciarsi.*

Abbuccamèntu, nm. abbuccadura, *rimboccatura.* Abbuccamentu, o furriada de su lenzoru asuba de sa coberta, *rimboccatura del letto.*

Abbuccàu-da, part. *rimboccato.* Po postu bucca appari, *abboccato.* Abbuccau de nou, *rabboccato.* Lassai sa porta abbuccada, *lasciar la porta socchiusa.* Po arrutu, *caduto, cascato, trabboccato.* Cu della beni abbuccau, moderau de bucca,

contrariu de sbuccau, *cavallo abboccato*.

Abbucciconài, va. *garantolare, dar garòntoli, dar pugni*. Abbucciconaisì, np. *garantolarsi, fare a garòntoli, fare a pugni*.

Abbucciucài, va. fai bucciuca. Si usat in su sensu propriu, e in su figur. S'abbruxadura fait bucciuca in sa pezza, *la scottatura fa vescica, leva la vescica*. Su forru crispu, o troppu scaleutau abbucciucat su pani, o sa pasta, *il forno troppo scaldato fa rigonfiar la pasta, rende il pane vescicoso, rigonfio*. Su troppu dormiri abbucciucat sa facci, *il troppo dormire fa rigonfiare il viso*.

Abbucciucàu-da, part. *che ha fatto, o levato vescica, bolla*. Fig. *che ha reso rigonfio, tumido*. Abbucciucàu-da, agg. bucciucosu, *vescicoso, che ha vesciche*. Facci abbucciucada, abulzada, *viso rigonfio, fittizio*.

Abbuddaisì, abbuddau ecc. (t. r.) M. abbruddaisì.

Abbugnadùra, nf. (de abolladura sp.) *acciaccatura, ammaccatura*.

Abbugnai, va. (de abollar sp.) fai bugnu in vasu de metallu cun algunu colpu, *acciaccare, ammaccare, far qualche bozza su i metalli*. M. *bossuer* fr. *in* Alber. Abbugnaisì n. p. *acciaccarsi, ammaccarsi*.

Abbugnamentu, nm. *ammaccamento*.

Abbugnàu-da, part. *acciaccato, ammaccato, che porta bozze*. Abbugnau-da, agg. plenu de bugnus, o de nuus, chi bessint foras de sa superfizie in linnamini, in fruttas, e similis, *bernoccoluto, bitorzolato, bitorzoluto, che ha bernoccoli, bitorzoli, bozze*.

Abbumbadùra, nf. Sa buffadura de sa pasta fermentada, *lievito, il levitare o rigonfiar della pasta*.

Abbumbài, vn. s'elevaisì, e buffaisì de sa pasta fermentada, e similis, *levitare, lievitare, rigonfiare, levare in capo, rilevarsi*. Cumenzai a abbumbai a pettus fig. cresciri a pettus, si narat de giovana arribada già a sa pubertadi, *cominciare a rilevarsi il petto, a tumideggiare*.

Abbumbamentu, M. abbumbadùra.

Abbumbàu-da, part. cresciu, elevau, *elevato, sollevato, rilevato, cresciuto, e* fig. *gonfiato*. In forza di agg. *gonfio, rigonfio, tumido*. Brenti abbumbada si narat de pringia, *ventre tumido, tumefatto, rilevato, ingrossato*. Essiri abbumbau, abulzau, o buffau a facci, *aver la faccia rigonfia*.

Abbumbullài, va. fai bumbulla (t. cat) *fare o produrre pustula, o pustola, bolla, cosso*. Sa pigota fait bumbullas, *il vajuolo fa bolle, pustole*. Abbumbullai, po is bumbullas, chi fait s'aqua buddendi, o s'aqua cun saboni, *far bolle, gallozze, gallozzole*. Abbumbullaisì np. si narat de su pani àzzimu, chi pesat algunas bucciucheddas in su croxòlu, *far bolle*. Su pani no beni axedau s'ab-

bumbullat, produsit bumbullas, *il pane, o la pasta mal lievitata produce bolle, vesciche, diviene vescicoso*.

Abbumbullàu-da, part. *che ha fatto pustola, bolla*. Po s'effettu de s'aqua buddendi, *che ha fatto gallozze, o gallozzole*. Pani abbumbullau in forza di agg. pani abbucciucau, *pane pieno di bolle, di vesciche, pane vescicoso*.

Abbundài, vn. *abbondare*. Abbondai de ricchesas, *abbondar di ricchezze, esser dovizioso*. Abbundài subercamenti, subrabbundai, *soprabbondare, riboccare, traboccare, ridondare, soperchiare, avanzare*. S'abbundat de neçessidadi, *la miseria trabocca*.

Abbundantementi, avv. *abbondantemente, affluentemente, copiosamente, doviziosamente, abbondevolmente, a sgorgo, a ribocco, soprabbondantemente*.

Abbundànti, v. agg. *abbondante, abbondevole, affluente, copioso, dovizioso, ubertoso, ridondante, traboccante*.

Abbundànzia, nf. *abbondanza, abbondevolezza, affluenza, dovizia, ribocco, ubertà*. Abbundanzia suberca, *ridondanza, ridondamento*. Abbundanzia de fueddus, *profluvio di parole*. Abbundanzia de dognia cosa, *cornucopia*. In abbundanzia avv. a fuliadura, a scavuladura, *in abbondanza, a ramata, a ribocco, a sgorgo*.

Abbundàu-da, part. *abbondato, avanzato, ridondato*.

Abburbuddài, abburbuddaisi (t. r. de alborbola, o borbollear sp.) M. sbruffulai.

Abburinadòri, M. burinadori.

Abburinài, abburinau ecc. M. burinai.

Abburracciaisi, abburracciu ecc. M. imburracciaisi, imbriagaisi.

Abburrascaisi, M. imburrascaisi.

Abburzài, abburzau (t. pleb.) M. appulsai.

Abbuttonadùra, nf. *abbottonatura, bottonatura, affibbiatura con bottoni*.

Abbuttonài, va. *abbottonare, affibbiar con bottoni*. Abbuttonai vn. trattendu de floris, fai su bottoni. Is rosas cumenzant a abbuttonai, o a fai su buttoni, *le rose cominciano a far la boccia*.

Abbuttonàu-da, part. *abbottonato, affibbiato con bottoni*. Flori abbuttonau, *fiore non ancora sbocciato, non per anco uscito dalla boccia*.

Abecedàriu, nm. (t. sp.) M. alfabetu.

Abeliadòri, vm. *urlatore, urlante*.

Abeliài, e beliài, vn. trattendu de canis, *abbajare, gagnolare, guaire, mugolare*. Fig. si narat ançora de s'omini, candu ghettat gridus fortis po dolori, o po lamentu, *urlare, stridare*. (M. hurler fr.) M. cani.

Abeliamentu, nm. M. abelidu.

Abeliàu-da, part. *urlato, che ha mandato fuori ululati, urli*.

Abèlidu, nm. propriamenti est sa boxi lamentosa de su cani, *gagnolìo*, *gagnolamento*, *mugolìo*, *mugolamento*, *ululato*, *urlo*, *l'uggiolar del cane*, *strido doloroso*, e fig. si usat ancora po gridu lamentosu de s'omini.

Abèliu, nm. M. abèlidu.

A bellu, e a bellabellu avv. a pagu a pagu, *adagio*, *bel bello*, *pian piano*, *quatto quatto*.

A bella posta, avv. appostadamenti, *appostatamente*, *avvisatamente*, *premeditatamente*, *a posta*, *a bella posta*, *a bel diletto*, *a bello studio*, *scientemente*.

Abenadròxu, nm. logu abenau po s'aqua chi sumit de sa terra in seghitu a grand'aqua, chi ha propiu, *acquitrino*, *luogo paludoso*, *acquitrinoso*.

Abenài, va. (T. de Mess.) su pròiri continuau abenat is terras, *la pioggia continua fa*, o *rende il terreno acquitrinoso*, *paludoso*, *genera gli acquitrini*. Abenaisì np. Totu su logu est abenau, *dappertutto l'acqua geme dalla terra*.

Abenàu-da, part. *che ha reso il terreno acquitrinoso*. In forza di agg. Campu abenau, *campo acquitrinoso*, *paludoso*, *in cui dappertutto l'acqua geme*, *polla*.

Aberènti, v. agg. *aprente*, *apritore -trice*.

Abericùngia, (t. r.) lassai sa porta abericùngia, scarangiada, mesu aberta, *lasciar la porta socchiusa*, *socchiuder la porta*.

Aberidòri, vm. e ra f. *apritore -trice*.

Aberimentu, e aperimentu, nm. *aprimento*. Aberimentu de nou, *riaprimento*.

Aberitìvu-va, M. aperitivu.

Aberraziòni, nf. (T. Astron.) motu apparenti, ma pagu sensibili de is istellas, *aberrazione*.

Abèrriri, va. (t. pop.) e apèrriri, *aprire*, *dischiudere*, *disserrare*, *schiudere*. Po allargai, distendiri, aberriri, allargai is cambas, distendiri is brazzus, *aprire*, *allargar le gambe*, *stender le braccia*. Aberriri is portas in campu, o de su totu, *spalancar le porte*. Aberriri cun crai, *dischiavare*, *schiudere*, *aprir con chiave*. Aberriri su coru cun algunu, *palesare*, *manifestare*, *sfogar con uno qualche passione*, *discredersi*, *usar confidenza con uno*. Aberriri sa manu, donai, *aprir le mani*, *donare*. Aberriri sa menti, stai attentu, *aprir la mente*, *stare attento*. Aberriri is ogus a unu, *aprir gli occhi ad uno*, *farlo accorto*, *avveduto*. Aberriri bottega, cumenzai algun' arti in pubblicu, *aprir bottega*. Aberriri unu pegus, smazzaiddu de pustis mortu, *sparare una bestia morta*, *fender la pancia per trarne fuori le interiora*. Aberririsì np. aberririsì sa terra, *spaccarsi la terra facendo voragine*. Fueddendu de floris, ch'indi bessint de su buttoni, *aprirsi*, *screpolarsi*, *sbocciare*, *schiudersi*. Trattendu de muru, chi fait filadura, aberririsì si usat po filaisì, *crepare*, *screpolare*, *aprirsi*, *far pelo*, *far fes-*

sure. Aberririsi si narat ancora de su linnamini, taulas, bigas ecc candu si zaccant, e s'aberrint, *aprirsi*, *screpolarsi*, *fendersi*, *spaccarsi*. Po zaccaisi, e segaisi a arrogus, *rompersi*, *stritolarsi*, *sgretolare* neutr. Po sperraisi trattendu de algunas fruttas comente pressiu, piricoccu ecc. chi façilmenti si aberrint, e si sperrant cun is manus, *spiccarsi*. Pressiu, chi si sperrat cun is manus, *pesca spiccatoja*. Aberririsi de nou, *riaprirsi*.

Abertamenti, avv. (t sp) M. apertamenti.

Abèrtu-ta, part. (t. sp) e apertu-ta, *aperto*, *dischiuso*, *disserrato*, *schiuso*. Abertu cun crai, *dischiavato*, *schiuso*, *aperto con chiave*. Flori abertu, *fiore sbocciato*, *uscito dalla boccia*. De coru abertu, *di cuor sincero*. Essiri de manu aberta, *essere liberale*. Porta aberta in campu, *porta spalancata*. Pegus abertu po ddu smazzai, *bestia sparata*. Bistiri abertu, *veste sparata*. Abertu de nou, *riaperto*. Muru, o linnamini abertu, chi portat alguna sperradura, *muro*, *o legname fesso*, *sfesso*, *screpolato*, *spaccato*, *che ha fatto pelo*.

Abertùra, nf. (t. sp) e apertura, *apritura*, *apertura*. Po sperradura de muru, *fessura*, *crepatura*, *pelo*. Po zaccadura de linnamini, *fenditura*, *spaccatura*, *apertura*, *schianto*. Abertura de ananti de camisa, o de bistiri, *casso*. Abertura de ananti de is mudandas, *sparato*. Abertura po oyàu, o stampu fattu in muru, o in porta, po intrai luxi, *spiraglio*. Po s'abertura de su corpus umanu de is cambas finzas aundi finit su busto, *forcata*, *forcatura*. Abertura de nou, *riapertura*. Abertura de sa teulada po intrai luxi, *abbaino*.

Abestrussu, (t. sp) M abbistrussu.

Abèti, nm arburi, *abete*, *e abeto*, (pinus abies, Linn) Padenti, o boscu de abetis, *abetaja*. Abeti arrubiu, *abete rosso*.

Abettài, abettau ecc. (t. pleb) M aspettai.

Abèttu, nm (t. pleb) in logu di aspettu M. speranza.

Abi, nf (de apis. is) *pecchia*, *ape*. Abi maista, o reina, *ape regina*. Abi masciu, *fuco*, *pecchione*. Agu de s'abi, *ago*, *pungiglione della pecchia*. Is abis faint, o traballant su meli, *le pecchie mellificano*. Succiai comenti abi, si narat de chini bit meda binu, *pecchiare*, *succiare a guisa di pecchia*. Su scussurai de is abis, *sciamare*, *far lo sciame*. Scussura di abis, *sciame d'api*. Is abis cumenzant a aggiummai, a s'ammuntonai foras de su casiddu, *le pecchie cominciano ad aggomitolarsi*, *a farsi a gomitoli*, *a rammucchiarsi*. M. aggrumai. Sa cria de is abis, o siat su fetu nou, *cacchioni*, *covata delle api*. Casiddu di abis, *alveare*, *alveario*, *alveo*, *arnia*, *bugno*, *cassetta da pecchie*. Su stampu, *buca*. Ammuinu di abis, *rombo*, *ronzio di pecchie*. Biri s'abi in Celu

prov biri beni, *conoscere il calabrone nel fiasco.*

Abideddu, nm. dim. (dd pron. ingl) *abitino, abituccio.*

Abidu, nm. bestiri, *abito*, Abidu de Religioni, *abito di Religione* Pigài s'abidu, *vestir l'abito di Religioso.* Lassai s'abidu, bessiri de sa Religioni, *sfratarsi, lasciar la cocolla, uscire della Religione.* Abidus de Predi, *abiti chiericali.* S'abidu no fait Mongiu, *l'abito non fa il Monaco.* Su chi portat abidu de Religioni bivendu in su seculu, *beghino, bighino, pinzòchero* m. *e pinzòchera* f.

Abili, agg. *abile, adatto, atto, idoneo, acconcio, proporzionato, capace, che ha attitudine.* Po meda adat'au a alguna cosa, *attonato, nato fatto per questo.*

Abilidàdi, nf. *abilità, attitudine, capacità.*

Abilitadùra, M. abilitazioni.

Abilitài, va. fai abili, *abilitare, render capace, abile.* Po formai, instruiri, *formare, istruire.* Abilitai de nou, *riabilitare.* Abilitaisì vr. *abilitarsi, rendersi abile, intelligente, idoneo, atto a qualche cosa.*

Abilitatìvu-va, agg. *abilitativo.*

Abilitàu-da, part. *abilitato, fatto abile, formato, istruito.* Abilitau de nou, *riabilitato.*

Abilitazióni, nf. (T. L.) s'azioni di abilitai, *abilitazione, abilità dichiarata.*

Abìllu-lla, agg. M. abbillu.

Abilmenti, avv. cun abilidadi, *abilmente.*

Abiòi, nm. erba, *stecade, e spigo stecade,* (Lavandula staechas Linn.). Abiòi, nm. (t r.) M. spiòni.

Abismu, (t. sp.) M. abissu.

Abissai, va. *abissare, nabissare, innabissare, sommergere, precipitare.* Po arruinai, M. Fig. confundiri, attuffai, *far allibire.* Abissaisì, vr. *nabissarsi, innabissarsi, sobbissarsi, sprofondare.* Po arruinaisì M. Po attuffaisì, *allibire, confondersi.*

Abissamentu, nm. *inabissamento.*

Abissàu-da, part. *abissato, innabissato, sommerso, sobbissato, sprofondato.* Po attuffau, confundiu metaf. *allibito.* Po arruinau M.

Abìssu, nm. (T Gr.) profundidadi di aqua, *abisso, gorgo, voragine, profondità d'acqua.* Po logu meda profundu, *abisso, profondità.* Po s'Inferru, *abisso, baratro, Inferno.* Fig. abissu de perdizioni, *abisso di perdizione.* Abissu de sa divina Bondadi, *abisso della divina bontà.*

Abistrussu, M. abbistrussu.

Abistu-sta, M. abbistu.

Abitàbili, agg. *abitabile, abitativo, abitevole.*

Abitàcculu, nm. *abitacolo, abituro.*

Abitadòri, vm. e ra, f. *abitante, dimorante, abitatore-trice.* M. abitanti.

Abitài, va. e n. *abitare.* Abitai impari, *coabitare, abitare insieme.* Po biviri in d'unu logu, *dimorare, soggiornare.* Abitai de nou, *riabitare.*

Abitanti, v. agg *abitante*, *dimorante*, *soggiornante*. In forza de nom *abitante*, *abitatore* Abitantis de sa zona torrida, *Asci*, *abitatori della zona torrida*. Abitantis de is zonas fridas, *Periscì*, *abitatori delle zone fredde* Abitantis oppostus sunt is chi abitant ind'una propria contrada de su Meridianu, ma in diversus parallelus ugualmenti distantis de s'equadori, *Antisci*. Abitanti nou, *abitante avveniticcio*, *veniticcio*, *novello*. Abitanti de planura, *pianigiano*.

Abitàu-da, part. *abitato*, *dimorato*, *soggiornato*. Abitau de nou, *riabitato*.

Abitazionedda, nf dim. (dd pron ingl) *abitazioncella*.

Abitaziòni, nf. *abitazione*, *abituro*, *domicilio*. Po su logu de abitai, *stallo*, *stanza*, *magione* Po abbarrada a biviri, *dimora*, *soggiorno*.

Abitu, nm. costumini, usu, *abito*, *abitudine*, *costume*, *consuetudine* Po cumplessioni, *complessione*, *temperamento*, *disposizion di corpo*. Po abitu, po usanza, *per abito*, *per usanza*. Lassai s'abitu malu, *lasciare il mal abito*, *la prava consuetudine*.

Abituài, va. *abituare*, *assuefare*, *avvezzare*, *accostumare*, *adusare*. Abituaisì vr. *abituarsi*, *accostumarsi*, *assuefarsi*, *avvezzarsi*, *invezzarsi*, *radicarsi*, *prender abito*, *far callo*.

Abituàli, agg. *abituale*, *consueto*.

Abitualmenti, avv *abitualmente*, *per abito*.

Abituàu-da, part *abituato*, *accostumato*, *assuefatto*, *avvezzato* Abituau de meda tempus, *annidato*. In forza di agg. *assueto*, *avvezzo*.

Abituazioni, nf *abitualezza*, *abito*, *abituazione*, *usanza acquistata con atti replicati*.

Abitudini, nf disposizioni de s'essiri de unu corpus, *abitudine*, *temperamento*, *complession d'un corpo*. Po usanza, *abitudine*, *assuefazione*, *consuetudine*, *costume*, *usanza*

Abjurai, va (de abjuro lat) negai cun giuramentu, *abbiurare*.

Abjuràu-da, part. *abbiurato*.

Abjuraziòni, nf *abbiura*, *abbiurazione*.

Ablativu, nm. (t. gram) *ablativo*, *sesto caso*.

Ablessia, nf (T Gr) inconsiderazioni, zurpedadi de menti, *ablessia* Bonav V.

Abluziòni, nf. (T Lat) pratica sciaquadura, purificazioni, *abluzione*, *lozione*, *lavamento*, *purificazione*.

Abogada, nf M. protettora.

Abogài, va. (t sp) pigai cognizioni de unu processu, *avvocare*. In signif. neutr. fai s'abogau, esercitai s'offiziu di abogau, *avvocare*, *far la professione d'avvocato*, *patrocinare*, *avvogadare*.

Abogasìa, f. (t. sp.) *avvocazione*, *professione d'avvocato*, *avvoccheria*, ant.

Abogau, nm (t. sp) *avvo-*

cato, *giurisconsulto*, *legista*, *patrocinante*, *patrocinatore*. Po protettori M.

Abolìbili, agg. annullabili, *abolibile*, *cancellabile*.

Abolimentu, M abolizioni.

Abolìri, va. (T. L.) *abolire*, *annullare*, *abrogare*, *supprimere*.

Abolìu-da, *abolito*, *abrogato*, *annullato*.

Aboliziòni, nf *abolizione*, *abrogazione*, *annullamento*, *suppressione*

A bolla, avv. de bona bolla, *volentieri*, *di buona voglia*, *di buon grado*. Fai una cosa o a bolla, o amarolla, *fare una cosa o volentieri*, *di buona voglia*, *volenterosamente*, o *malvolentieri*, *a malincorpo*, *di mala voglia*, *a malincuore*.

A bonas, avv. *colle buone*. Pigai unu a bonas, *trattar uno colle buone*, *alle belle*, *con bel modo*, *con piacevolezza*.

A borta a borta, avv. a turnu, a busciardu, *alternamente*, *alternatamente*, *alternativamente*, *scambievolmente*, *a vicenda*. A bortas, *alle volte*, *qualche volta*, *talvolta*.

Abortài e Abortìri, vn. (T. Ital. introd.) strumaisì, (de abortio lat.) *abortare*, *abortire*, *abortirsi*, *sconciarsi*, *scipare*, *sciupare*, *disperdersi*. Fai abortiri, *procurare*, *cagionare aborto*.

Abortàu-da, e Abortìu-ìa, part. *abortito*, *sconciato*, *scipato*, *sciupato*.

Abortìvu-va, agg. *aborticcio*, *abortivo*.

Abortu, nm. strumingiu, *aborto*, *sconciatura*, *disperdimento del parto*.

Abuddaisì, (t r.) M. abbruddaisì

Abùddu, nm (t. r dd pron. ingl.) sa cria de is abis. M. abi.

Abulèu, nm. erba, *puleggio*. (Mentha pulegium. Linn.).

Abulzàu-da, agg. (de abultado sp.) abulzau a facci. M. abbucciucau.

A burgeffa, avv. a fuliadura, in abbundanzia, *a bizzeffe*, *a macco*, *a ramata*, *a ribocco*, *abbondatemente*.

Abusadòri, nm. *abusatore*.

Abusaisì, vnp. *abusare*, *abusarsi*.

Abùsàu-da, part. *abusato*.

A busciardu, avv. a turnu, *a vice*, *a vicenda* M. a borta a borta.

Abusivamenti, avv. *abusivamente*, *con abuso*.

Abusìvu-va, agg. *abusivo*.

Abùsu, nm. *abuso*. Po disusu, *abuso*, *disusanza*.

Acà, nf. (de haca sp.) cuaddu de portanti, *chinèa*, *cavallo ambiante*.

Acabàda, nf. fini. M. acabu.

Acabàdda, terminu, cun su quali s'eççitat a fai prestu, a si sbrigai, *trana*, *sbrigati*, *spedisciti*. (dd. pron ingl.).

Acabài, va. (de acabar sp.) finiri, *finire*, *condurre a fine*, *a compimento*, *terminare*, *dar termine*, *assommare*, *capitare*, *conchiudere*, *compiere*, *perfezionare*, *spedire*, *sbrigare*. Acabai una faìna, donaiddi s'ultima manu, *maturare*. In signif. neutr. a-

cabai de fai, *finir di fare*. Cun sa morti totu s'acabat, *colla morte finisce tutto*. Po ottenniri, consighiri; no s'indi podit acabai nienti, *non se ne può ottenere, conseguir nulla*.

Acabamentu, nm. *finimento, compimento*. M. acabu.

Acabàu-da, part. *compiuto, finito, condotto a fine, recato a compimento, a termine, terminato, capitato, conchiuso, spedito, sbrigato*. Sa cosa est acabada, *ella è sbrigata, è spedita*. Po ottentu, *ottenuto, conseguito*.

Acabidài, va. accomodai, disponiri in ordini, *accomodare, aggiustare, assettare, metter in assetto, disporre in ordine*. Acabidai is ous in su scarteddu, sa roba in is bertulas, *assettare le ova nella cesta, accomodare la roba nelle bisacce*.

Acabidamentu, nm. *accomodamento, assettamento, assettatura, assetto*.

Acabidàu-da, part. *accomodato, aggiustato, assettato, disposto in ordine, messo in assetto*.

Acabònu, (t. esclam. pop.) sincop. po acabu bonu. Deus bollat, bolessit Deus, *Dio voglia, volesse Iddio*. Acabonu nostru, acabònu de bosaterus! *felici noi, felici voi!*

Acàbu, nm. M. fini, terminu.

A cabu, avv. (t. sp.) acabu de ratu, *indi a poco, di lì a poco*. Acabu de ora, o de un'ora, *dopo qualche ora, dopo un ora*. Acabu de un annu, *dopo un'anno, scorso un anno*.

Acabussadòri, nm. chi s'affundat in s'aqua, *tuffatore*. Po cuddus, chi bandant asutta de aqua po piscai perlas, o po arregolliri cosa arruta in mari, *marangone, palombaro* (T. Marin.) M. palombaru.

Acabussai, vn. (de cabussar cat.) *immergersi, tuffarsi, cacciarsi nell'acqua, nel mare, andar sott'acqua*. Acabussai cun istrepitu propriu de is pillonis aquaticus, *schiamazzarsi*.

Acabussamentu, nm. M. acabussoni.

Acabussàu-da, part. *immerso, tuffato, cacciato nell'acqua, andato sott'acqua*.

Acabussòni, nm. *attuffatura, attuffamento, tuffo*. Figur. si usat po ruina; custu hat essiri s'ultimu acabussoni tuu, sa ruina tua, *questo sarà l'ultimo tuffo tuo, il tuo tracollo*. Acabussoni narant is rusticus sa sèlida, o sartidu, chi donat su cuaddu cun is quattru peis in aria, *ballottata*. Po una spezia de volatili, chi acabussat frequentementi, *tuffetto*; si est de is mannus, *tuffettone*.

A cadìra, andai a cadira, o in cadira, *andare in portantina, in bussola*. Portai unu a pala cadira, *portar uno a predelline*.

Acalicìnu-na, agg. (T. G.) si narat de planta senza càlixi, *accalicino*. V. Bonav.

A cambarìta, senza migias, a cambas nudas, *sgambucciato, sgambucciata*.

A camisòttu, abbarrai a camisottu, o in aliottu, *restare scamicciato, in camicia*.

A canta, M. accanta.

Acantu, nm. plantixedda, *accanto, branca orsina.*

A cantu, avv. unu pagu, *alquanto, un poco.* A cantu a cantu, *alquanto alquanto.* Est a cantu dulci, *è alquanto dolce.*

A caprìcciu, avv. M. capricciosamenti.

A capu, avv. *da capo, da principio.*

A càstiu, stai a castiu, in osservazioni, *osservare, guatare, adocchiare.* Portai a castiu alguno po dd' offendiri, *pigliar di mira uno per offenderlo, alloccare, adocchiar uno per tendergli insidie.*

A casu, e accasu, avv. *a caso, per accidente, casualmente, fortuitamente, accidentalmente.* A casu pensau, *a bello studio, a posta fatta, con maturata deliberazione.*

Acatài, va. (t. sp.) contrariu de disacatai, acatai beni una persona, *trattar uno con rispetto, onorarlo, apprezzarlo.* Po accasaggiai M.

Acataisì, vnp. (t. cat.) *accorgersi, avvedersi, addarsi.* Po intendirisì di alguna cosa, *intendersi, saper, sapersi.*

Acatamentu, nm. (t. sp.) trattamentu respettosu. M. acatu.

Acatàu-da, part. di acatai att. *trattato con rispetto, onorato, apprezzato.* Acatàu-da, part. di acataisi, *accorto, avveduto.*

Acàtu, nm. bonu trattamentu, *onore, riverenza, trattamento rispettoso.*

A cautèla, avv. *a cautela, per precauzione.*

A cazzòla, portai is sabatas a cazzola, *portare, o aver le scarpe a cacajuola.*

Acca, nf. littera de s'alfabetu, *acca.* Fig. no balit un'acca, no balit nienti, *non vale un'acca, non vale niente.*

Accabalaisì, vnp. de cabàli (t. cat.) faisì unu cabali, *farsi un peculio, o far gruzzolo col risparmio, e coll'industria.*

Accabalàu-da, part. *che ha fatto peculio, o gruzzolo.*

Accabbanaisì, vnp. propria menti disfrassaisì cun cabbanu, *travisarsi con gabbano, con palandra, o palandrano.*

Accabbanàu-da, part. *travisato con gabbano.*

Accaccigài, accarcigai, e carcigai va. (de calcigar cat.) carcai, o premiri cun is peis, *scalpicciare, calcare, premere, pigiar co' piedi: calcicare ant.* Carcigai, o craccai orbaci espres. rust. o aterus pannus de lana, *sodare l'albagio, o altri panni.* Accaccigai, o carcai s'àxina po fai su binu, *pigiar l'uva.*

Accaccigàu-da, part. *calcato, pigiato, premuto co' piedi.* Trattendu de pannus, *sodato.*

Accadèmia, nf. *Accadèmia.* Accademia de giogu, *bisca, Accademia di giuoco.*

Accademicamenti, avv. *accademicamente.*

Accadèmicu, nm. *Accademico.* Accadèmicu-ca, agg. *accademico.*

Accadèssiri, vn (de acaeçer

sp) *accadere*, *succedere*, *occorrere*, *intervenire*, *avvenire*.

Accadèssiu-ia, part *accaduto*, *avvenuto*, *occorso*, *succeduto*, *intervenuto*.

Accaffài, accaffau ecc. (t. r.) M. aggaffai.

Accalamài, va. (forsis pigada sa similit de *calamus*, po su fàçili affrusciai, e flettiri de sa canna) Si usat figur po indebilitai, inflacchessiri, *indebolire*, *debilitare*, *infiacchire*, *render fiacco*, *snervare*. Su grandu calori accalàmat, *il gran calore infiacchisce*, *snerva*, *toglie le forze*, *spossa*. Trattendu di erbas, e de floris segaus de sa planta, *appassire*, *appassirsi*, *languire*. Accalamaisì np *indebolire*, *infievolire*, *infiacchire*, *infiacchirsi*, *divenir fiacco*, *languido*, *illanguidire*. M. allacanai. Po essiri abbattiu de s'edadi, *accasciare*, *accasciarsi*.

Accalamamentu, nm. *indebolimento*, *infiacchimento*, *snervamento*, *languimento*, *languore*, *spossatezza*. Trattendu de edadi, *accasciamento*.

Accalamàu-da, part. *illanguidito*, *indebolito*, *infiacchito*, *spossato*, *snervato*. Floris accalamaus, *fiori appassiti*. Po abbàttiu de s'edadi, *accasciato*, *aggravato dall'età*. M. allacanau. Accalamàu-da, agg. *languido*, *floscio*, *fievole*, *fiacco*, *moscio*, *sommoscio*. Trattendu de floris, erbas ecc. *passo*, *soppasso*, *vizzo*. M. allacanau agg.

Accambittài, vn. cun is deriv. camminai de pressi, *sgambare*, *sgambettare*, *battere il taccone*, *andar ratto*.

Accampài, va. alzai tenda, *attendare*, *appadiglionare*, *rizzar tenda*, *padiglioni*. Accampaisì np *accamparsi*, *porre alloggiamenti*, *attendarsi*, *porsi a campo*, *stare a campo*, *osteggiare*, *postare*.

Accampamentu, nm *accampamento*, *attendamento*, *campeggiamento*, *osteggiamento*.

Accampàu-da, part. *accampato*, *appadiglionato*, *attendato*, *campeggiato*, *che ha rizzato tenda*, *che ha posto alloggiamenti militari*.

Accamuffài, accamuffau ecc. (t. r.) M. attàffiai.

Accanalài, va. cun is deriv. scavai in forma de canali, *accanalare*, *scanalare*, *incavare a guisa di canale*.

Accancarronài, va. (t. b.) fai a cancarroni, in forma de ganciu, *aduncare*, *auncinare*, *fare adunco*. Accancarronaisì np. *aduncarsi*, *aunciarsi*, *farsi adunco*. Fig. arrunzaisì po grandu fridura, *raggricchiarsi*, *raggrupparsi*, *rannicchiarsi*.

Accancarronàu-da, part *aduncato*, *auncinato*, *fatto adunco*. Fig. arrunzau po su frius, *raggricchiato*, *raggruppato*, *rannicchiato*. Po agg. *adunco*.

Accanidamenti, avv. *accanitamente*, *stizzosamente*.

Accanirisì, vnp. arrabiaisi de feli, *accanirsi*, *invelenire*, *invelenirsi*, *inasprirsi*, *stizzirsi*.

Accanìu-da, part. *accanito*, *invelenito*, *inasprito*, *stizzito*.

Accannonài, ecc. M. cannonai.

Accannugài, accannugàu ecc. M. incannugai.

Accanta, agg. indeclinabili, *prossimo vicino*. Accanta de pari, confinanti, *adjacente*, *confine*, *confinante*, *circonvicino*, *convicino*, *contiguo*, *finìtimo*, *limitrofo*. Is biddas de accanta, *i villaggi circonvicini*, *limitrofi*. Essiri accanta de pari, *vicinare*, *confinare*. Accanta avv. *a canto*, *accanto*, *accosto*, *allato*, *appresso*, *vicino*, *presso*. Accanta accanta, *accanto accanto*, *presso presso*, *vicin vicino*. Accanta de c'intrai su Soli, *sul tramontar del Sole*. Accanta de Maju, peringuni de Giugnu, *colà di Maggio*, *colà di Giugno*. Accanta prep. *accanto*, *allato*, *appresso*, *presso*, *rasente*, *vicino*. Accanta mia, *vicino a me*. Accanta de scurigai, *vicino a sera*, *a farsi*, *notte*. Accanta de s'oru de mari, o de flumini, *accosto*, *vicino al lido*, *lungo il lido*, *vicino al fiume*, *lunghesso*, *rasente la riva del fiume*.

Accantonài, va. arrinconai, poniri in àngulu, *cantonare*, *incantucciare*, *ritirare in un cantone*, *in un angolo*. Accantonaisì np. *incantonare*, *incantucciarsi*, *rincantucciarsi*, *ritirarsi ne' canti*. M. arrinconai.

Accantonàu-da, part. *incantucciato*, *rincantucciato*, *ritirato*, *o nascosto in un cantone*.

Accaparradòri, vm. *colui che caparra*, *che compra dando la caparra*. Accaparradori de trigus, chi comprat po torrai a bèndiri, *incettator di grani*, *o di altre merci*, *endicajuolo*.

Accaparrài, va. comparai donendu caparru, *caparrare*, *incaparrare*, *inarrare*, *comprare dando caparra*, *o arra*. Accaparraisì vr. accaparrai po sei, *caparrarsi*. Accaparrai trigus, *incettar grani*, *fare incetta di grani*.

Accaparramentu, nm. *caparramento*.

Accaparràu-da, part. *caparrato incaparrato*. Po chini hat comparau po torrai a bendiri, *incettato*, *che ha fatto incetta*.

Accappiadòri, vm. e ra, f. *legatore*, *legante*, *che lega*. Accappiadòra metaf. allettanti, ingaggianti, *allacciatrice*, *allettatrice*.

Accappiadròxu, nm. *affibbiaglio*, *legaccio*. M. accappiu.

Accappiadùra, nf. *legatura*. M. accappiamentu.

Accappiài, va. *avvincere*, *legare*. Po ligai cun nuu, o accappiu, *accappiare*, *legar con cappio*. Accappiai cun funi, *infunare*. Accappiai alguna cosa cun pertias de salixi, o simili, *avvincigliare*, *legar con vinciglio*, *con vermèna di salcio*. Accappiai su bistiri, *allacciare*, *affibbiar la veste*. Accappiai ballas de roba in forma de maglia, *ammagliar le some*. Accappiai a strintu, *aggratigliare*, *legare strettamente*. Accappiai cun troccia, *arrandellare*, *legar con randello*. Accappiai a ingiriu trottoxendu, comente s'erba, chi tessit, e su sinzillu de su sermentu,

chi s'attacat a is arburis, *avvinchiare*, *avviticchiare*, *cignere intorno a guisa di viticci*. Accappiai is canis a sartizzu, prov. *legar le vigne colle salsicce*. Accappiai de nou, *rilegare*. Accappiai a bambulu, *legar lento*. Accappiaisì vr. *legarsi*. Accappiaisi su bistiri, *allacciarsi*, *affibbiarsi la veste*. Po su tessiri, e trottoxaisì di algunas erbas, *avvinchiarsi*, *avvitichiarsi*, *aggraticciarsi*.

Accappiamentu, nm. *legamento*, *legatura*. Accappiamentu de bistiri, *affibbiamento*, *affibbiatura*, *allacciatura*. Accappiamentu cun funi, *infunatura*.

Accappiàu-da, part. *avvinto*, *legato*. Accappiau cun funi, *infunato*. Trattendu de bistiri, *affibbiato*, *allacciato*. Accappiau in forma de maglia, *ammagliato*. Po trottoxau a ingiriu, *avvinchiato*, *avviticchiato*, *aggraticciato*, *avvolto intorno*. Accappiau a strintu, e casi incadenau, *aggratigliato*. Accappiau con troccia, *arrandellato*, *legato con randello*. Accappiau de nou, *rilegato*. Po restringiu, *ristretto*, *limitato*.

Accappiòngiu, (t. r.) M. accappiu.

Accàppiu, nm. *legaccia*, *legaccio*, *legacciolo*, *legame*, *ritorta*. Accappiu de pertia frisca, *ritorta*, *ritortola*, *vinciglio*. Po nuu, *cappio*. Accappiu, o cordoni de is mudandas, *usoliere*. Fig. si usat po penosa suggezioni, cadena, sclavitudini, *legame*, *catena*, *servitù*. Accappiu de amistadi, *legame di amistà*.

Accapponadura, nf. *castratura di polli*.

Accapponai, va. castrai cabonis us, *accapponare*, *capponare*, *castrare i polli*.

Accapponàu-da, part. *capponato*, *castrato*.

Accappottaisì, vnp. o r. (de encapotarse sp.) imbrussaisi cun cappottu, *ammantarsi*, *coprirsi con cappotto*.

Accappottàu-da, part. *ammantato*, *coperto con cappotto*. Accappottàu-da agg. si narat tantu de is omnis, che de is animalis, candu po indisposizioni abbarrant addormentaus, *addormentato*, *grullo*, *moggio*.

Accappucciaisì, vnp. ponirisì su cappucciu, *accappucciarsi*, *incappucciarsi*. Po accuppaisì M.

Accappucciàu-da, part. *accappucciato*, *incappucciato*. Cuaddu accappucciau, de conca curza, *cavallo accappucciato*, *di testa corta*. Lattia accappucciada, o cupetta, *lattuga cappuccia*, *cappuccia*. M. accuppau.

Accapuladùra, nf. M. accapulamentu.

Accapulài, va. (de capolar cat.) propriamenti su battiri, e casi pistai sa pezza po fai bombas, cojettas, e similis pappais, *battere*, *sminuzzare*, *tritar la carne*, *onde far granatine*, *polpette*, *ammorsellato ecc.* Fig. Si ti pigu, t'accapulu, ti fazzu a arrogus, *se ti prendo*, *ne fo di te briciuole*, *polpette*, *ti sbrano*.

ACCAPULAMENTU, nm. *il battere, il tritar la carne.*

ACCAPULÀU-da, part. *battuto, minuzzato, tritato, soppestato.* Pezza accapulada, *carne battuta, tritata, minuzzata.*

ACCARÀI, va. cun is deriv. (t. sp.) poniri a cara de pari, *confrontare, far confronto.*

ACCARCANGIÀI, accarcangiàu, ecc. M. appetigai.

ACCARDANCAISÌ, accardancau ecc. M. appiccigaisì.

ACCARDURÀU-da, (t. r.) M. imbaschìu.

ACCARIGÀI, va. (tb.) fragai, *annasare, fiutare.* M. fragai. Po attabaccai M.

ACCARÌU-da, agg. (t. r.) beni accarìu, *di buona cera, di viso colorito.* Mal'accarìu, *pallido, pallidiccio, di volto scolorito, squallido in volto, interriato.*

ACCARIZIÀI, accariziau ecc. (t. sp.) M. cariziai.

ACCARRAXÀI, va. e accarraxaisì np. accarraxau ecc. (t. r.) carrigaisì beni de roba tantu in sa persona, che in su lettu. M. accavannai.

ACCARRERÀI, accarreràu ecc. (t. r.) poniri de carrera, o de ringhera. M. arringherai.

ACCARRIGGIÀI, va. (di *accarrear* sp.) portai, o trasportai roba de innòi e de innì cun carru, e senza carru, *carreggiare, vettureggiare con carro, trasportare con carro.* Po portai roba cun mulu, o cuaddu, *someggiare, vettureggiare, portare a vettura.* Accarriggiai perdiaxu, *trasportar ghiaja.*

ACCARRIGGIÀU-da, part. *portato, trasportato con carro, o senza.*

ACCARROGNAISÌ, vnp. si narat propriamenti de femina relasciada in materia de costumini:s, o de bistiri, *incarognare, incarognarsi, incarognire, divenir carogna, sucida, sporca, sordida, sozza, esser mal propria negli abiti, insudiciarsi.*

ACCARROGNÀU-da, part. *divenuto sucido, sordido, sporco, mal proprio negli abiti.*

ACCARRONGIAI, accarrongiaisì, accarrongiau ecc. (t. r.) M. arrunzai.

ACCASAGGIADÒRI, vm. e ra f. *recettore, ricevitore, ricettatore, -trice.*

ACCASAGGIÀI, va. (de agasajar sp.) *fare accoglienza, accogliere con festa, ricevere con dimostrazion d'affetto.*

ACCASAGGIÀU-da, part. *accolto con festa, ricevuto affettuosamente.*

ACCASÀGGIU, nm. *accoglienza, con festa, gentil trattamento.*

ACCASIDDÀI, accasiddàu ecc. (t. r. dd pron. ingl.) ammuntonai senz'ordini, *rabbatuffolare.* M. ammuntonai.

ACCASTÀI, va. parai casta, *tirar razza.* Po angiai, fai razza, *figliare, produrre razza.*

ACCASTÀU-da, part. chi hat parau casta, *che ha tirato razza.* Po angiau, chi hat fattu razza, *che ha figliato, o prodotto razza.*

ACCATARRÀI, va. (de καταῤῥέω,

fluxum pat:or) causai catarru, *accatarrare, infreddare, caponar infreddatura* (V. enrhumer fr.) Accatarraisi vnp *accatarrare, divenir catarroso, infreddare, raffreddare, contrarre raffreddore, o infreddatura.*

ACCATARRÀU-da, part. *accatarrato, infreddato, raffreddato, che ha preso, o contratto raffreddore.*

ACCATARRÀU-da, agg. sarragàu, *chioccio, fioco, rauco, roco,* Boxi accatarrada, o sarragada, *voce rauca, roca.*

ACCAVANNÀI, va. *imbavagliare, imbacuccar bene, impellicciare, coprir ben di panni.* Accavannaisì vr. *impellicciarsi, imbacuccarsi, imbavogliarsi, coprirsi ben di panni.* (V. fourrer fr.) Accavannatì beni a su notti, si no t'arresfrias, *copritevi bene alla notte, altrimenti infredderete.* (V. enrhumer fr.)

ACCAVANNÀU-da, part. *imbacuccato, imbavagliato, impellicciato, ben coperto di panni.*

ACCAVÀNNU, nm. *coprimento, l'impellicciarsi.*

ACCAUDALÀI, va cun is deriv. (t. sp.) procurai caudali, o capitali a unu, faiddu avanzai in capitali, in guadangiu, *avvantaggiar uno in averi.* Accaudalaisi np. cresciri de fundu, de capitali, *aumentare i suoi fondi, far capitale, avanzare, mettersi in avanzo, avvantaggiarsi, metter da canto, guadagnar trafficando, venire in miglior fortuna, crescer negli averi.*

ACCAZZOTTÀI, vn camminai cun is sabatas a cazzola, *accere, portar le scarpe a cacajola, camminar colle scarpe a cacaccola.*

ACCAZZOTTÀU-da, part. *che ha camminato colle scarpe a cacaccola.*

ACCAZZOTTAISI, vr donaisì cazzottus, *darsi dei cazzotti.* In signif att. *cazzottare.*

ACCEDDÀI, va (t. r.) poniri in cedda, uniri impari bestiamini minudu, *abbrancare, metter in branco, unire insieme bestiame minuto,* dd. pron. ingl.

ACCEDDÀU-da, part *messo in branco.*

ACCENTÀI, va pronunziai distintamenti, e poniri s'accentu a is paraulas, *accentuare, e accentare.*

ACCENTÀU-da, part. *accentuato, accentuato.*

ACCENTUÀLI, agg. *accentuale.*

ACCENTU, nm. *accento.*

ACCÉRA, nf di acha sp. *candelliere da torcia.* Accera a brazzus, *candelliere a viticci.*

ACCERBONÀI, va. poniri cerbonis, *palare.*

ACCESSIBILI, agg (t. ital. usau intre is Litteraus) *accessibile, di facile accesso.*

ACCESSIÒNI nf *accessione.* Accessioni de calentura, *accession di febbre, accesso di febbre.*

ACCESSORIAMENTI, avv. *accessoriamente, secondariamente.*

ACCESSÒRIU-ria, agg. *accessorio-ria.*

ACCESSORIU, nm *accessorio.*

Accessu, nm. *accesso*. Po sa visita, chi fait su Giugi a su logu de sa controversia, *accesso*.

Acchetài, va. *acchetare, acquietare, quietare, calmare, sedare, porre in calma, in quiete, rappacificare, tranquillare, racchetare*. Acchetaisì np. *acchetarsi, acquietarsi, porsi in pace, stare in calma, calmarsi, racchetarsi*.

Acchetàu-da, part. *acchetato, calmato, sedato, quietato, tranquillato, posto in calma, in pace*.

Acchichiadòri, vm. e òra f. *balbettante, balbo, balbuziente, barbogio, scilinguatore, tartaglione*.

Acchichiadùra, M. acchìchiu.

Acchichiài, vn. *balbettare, balbutire, balbuzzare, balbuzzire, cincischiare, cinguettare, linguettare, scilinguare, tartagliare, armeggiare, parlare smozzicato, affoltare, frastagliare*.

Acchichiamentu, M. acchichiu.

Acchichiàu-da, part. *balbettato, balbutito, balbuzzato, cincischiato*.

Acchìchiu, nm *balbuzie*.

Accia, nf (di acha sp.) *torchio, torcia, doppiere*, Accia de bentu, *torcia a vento*. Accia de quattru luxingius, *quadrone*. Accia di armas, *azza*. Accia de pobur'omini, e in is biddas, flacca, e mannùga, est unu mazzettu de cannittas, chi produsit su craccuri, e allutu s'indi serbit de notti sa pobera genti in logu de lantioni, o de lanterna, *mazzetto di cannucce, di saracchio*. In Sicilia si narat *torcia di pover'uomo*. V. Targ. Arundo ampelodesmos. Ciril. Accia alluta, *fiaccola*.

Acciaccài, acciaccàu ecc. (t. sp.) M. inciaccai.

Acciaccòsu-sa, agg. (t. sp.) M. acciaqùientu.

Acciàccu, nm. *acciacco, mala indisposizione*.

Acciamarra, nf. *zimarra*. Su manigottu, o siat maniga pendenti, *manicottolo*. Acciamarra becia, *zimarraccia*. Acciamarra manna, *zimarrone*. Acciamarredda nf. dim. (dd pron. ingl.) *zimarrino*.

Acciapinadòri, M. acciapuzzadòri.

Acciapinadùra, acciapuzzadura M. acciapuzzamentu.

Acciapinài, acciapinau ecc. M. acciapuzzai.

Acciapuzzadòri, vm. *acciarpatore, ciarpone, ciabattiere, ciabattino*. M. ciapuzzu.

Acciapuzzài, va. *acciabbattare, acciarpare, abborracciare, acciappinare, arrocchiare, fare una cosa alla grossa, in fretta, e senza accuratezza*.

Acciapuzzamentu, nm. *acciabbattamento*.

Acciapuzzàu-da, part. *acciabattato, che ha fatto cosa alla grossa, e con poca arte*.

Acciaqui, nm. (t. sp.) M. acciaccu.

Acciaquientu-ta, agg. *cachettico, infermiccio, malaticcio, malsano, valetudinario*.

Acciarollàu-da, agg. si na-

rat di omini, o de femina chi no s'incurat de si cumponiri, ma usat unu çertu relasciamentu in sa persona, e in su bistiri, *sciamannato*, *sciolto*, *scomposto*, *sconcio negli abiti e nella persona*.

Accingirisi, vnp. disponirisi a operai, *accignersi*, *disporsi ad operare*.

Accinnadòri, vm. *accennatore*. Accinnadori cun is ogus, e ra, f. chi fait accinnu cun is ogus, *ammiccatore-trice*, *che accenna cogli occhi*.

Accinnadùra, M. accinnamentu.

Accinnài, va. fai accinnu, *accennare*, *far cenno*. Po donai indiziu, o toccai de passada, *accennare*, *toccar di passaggio*. Po fingiri, o mostrai de fai una cosa, e faindi un'atera, *accennare*, *mostrar di fare*. Accinnai in cuppas e donai in orus, *accennar in coppe e dare in danari*. Accinnai, o fai accinnu cun is ogus, *ammiccare*. Faisì accinnu cun is ogus, *accennarsi cogli occhi*, *farsi d'occhio*, *ammiccare a vicenda*. Accinnai de nou, *raccennare*.

Accinnamentu, nm. *accennamento*. M. accinnu.

Accinnàu-da, part. *accennato*. Accinnau cun is ogus, *ammiccato*.

Accìnnu, nm. *cenno*. Fai, o donai accinnu o signali, *dar cenno*, *segno*, *far gesto*. Accinnu di ogus, *cenno d'occhi*, *ammiccamento*. Po indiziu, *cenno*, *indizio*, *segno*. Corrispondiri a s'accinnu, *render cenno*, *rispondere al cenno*. Intendiri s'accinnu, o cun accinnus, *intendere a cenni*.

Accintù-ta, part. *accinto*.

Acciodadùra, nf. toccadura di acciòu fatta a unu cuaddu, *chiovatura*, *inchiodatura*.

Acciodài, va. toccai di acciòu unu cuaddu, *chiovare*, *inchiodare*, *far chiovature a un cavallo*.

Acciodàu-da, part. toccau di acciòu, *chiovato*, *inchiodato*.

Acciocciài, va. (t. r. de achocar sp.) si usat in su signif. de pigai, cassai, sorprendiri, *acchiappare*, *cogliere*. Acciocciai is assassinus, *cogliere*, *sorprendere gli assassini*. M. assaltai, imbistiri. Acciocciài a fuiri vn. acciocciai a curriri, *cacciarsi a correre*. M. allacciai.

Acciocciàu-da, part. *colto*, *acchiappato*. Hant acciocciau a curriri, *si son cacciati a correre*.

Acciocciài, va. (tb.) arropai, e si narat a is pipius piticus, *chioccare*, *dar delle busse*, *de' colpi*, *delle picchiate a' bambini*.

Acciocciàu-da, part. *battuto*, *che ha dato delle busse*, *o che ha ricevuto de' colpi*,

Acciòccu, nm. (t. r.) scontru, *scontro*. Po certu, imbistida M.

Acciottài, va. (de *açotar* sp. o de *ciottare* ital. ant.) Prus comunementi si usat po affrustai is malfattoris, *frustare*, *dar la frusta*. M. affrustai. Po donai acciottus po correzioni, *staffilare*, *sferzare*, *dar staffilate*,

punire collo staffile, dare sferzate.

Acciottamentu, nm. *frustatura, staffilatura.*

Acciottàu-da, part. in su primu signif. *frustato, scopato.* M. affrustau. In su segundu signif. *staffilato, sferzato, gastigato colla sferza.*

Acciottu, nm. (t. sp.) acciottu de peddi, o de cagnu, *staffile, sferza.* Si est alguna pertiedda, *scudiscio* Po latigu, o siat acciottu de cuaddu, *sferza, frusta.* Donai acciottus a chini no studiat sa lezioni, *dare staffilate, o sferzate a chi non studia la lezione.* Colpu di acciottu, *sferzata, staffilata.* Po sa frusta de is malfattoris, *frusta.*

Acciòu, nm. obbìlu de is ferrus de su cuaddu, *chiovo.* Toccai di acciòu M. accioài.

Accircài, va. accircau ecc. M. incircai.

Accirdinadùra, nf. M. attetteradura.

Accirdinài, accirdinàu ecc. M. attetterai.

Accirràda, nf. (t. r.) alziadròxa, pesàda, *salita, ascesa.* M. pesada. Accirràda de sproni, puntura de sproni, *fiancata.*

Accirrài, vn. (t. r) alzai facci a susu, appuggiai, *poggiare, salire in alto.* M. appuggiai. Accirrài is ispronis a su cuaddu, in signif. att. *dare una fiancata al cavallo, pungerlo cogli sproni.*

Accirràu-da, part. appuggiau, *poggiato, salito in alto.* M. appuggiau.

Acciucciuddaisì, (t. r.) M. azzuzzuddaisì.

Acciuffadùra, M. acciuffamentu.

Acciuffài, va. pigai a su ciuffu, *acciuffare, ciuffare, pigliar pel ciuffo.* Acciuffaisì np. *acciuffarsi, accapigliarsi, ghermirsi, rabbaruffarsi, scarmigliarsi.*

Acciuffamentu, nm. *accapigliamento.*

Acciuffàu-da, part. *accapigliato, acciuffato, pigliato pel ciuffo, scarmigliato*

Acciuffettài, va. *fare il ciuffetto.* Po acciuffài. M.

Acciuffettàu-da, agg., chi portat ciuffettu in conca propriu di algunus volatilis, *cappelluto.* Pudda acciuffettada, *gallina cappelluta.*

Acciumadòri, vm. e ra, f. bidori, trincadori, *beone, bevone, cioncatore, trincone, tracannatore-trice.*

Acciumadùra, nf. *strabevizione, bevimento smoderato.*

Acciumài, vn. cun is deriv. *tracannare, cioncare, bombettare, pecchiare, sbevazzare, trincare, zizzolare, incantar la nebbia, tener il becco in molle, strabere.*

Acciungimentu, nm. accrescimentu, *accrescimento, aggiugnimento* Po unimentu impari, *congiugnimento.*

Acciùngiri, va. (t. pop.) in logu di aggiungiri, *accrescere, apporre, aggiugnere.* Po uniri impari, *congiugnere, unire insieme.* Po arribai, *giugnere, arrivare, aggiungere.* M. aggiungiri.

ACCIÙNTA, nf. *addizione*, *aggiunta*, *giunta*. Acciunta in supplimentu, *arrota*, *arroto*. Po acciunta de cosas commestibilis, chi si donat po su bonu pesu, *tarantello*. Est prus s'acciunta, che su principali, prov. *è più la giunta che la derrata*. Custa est s'acciunta de sa dimanda insoru, *questo è il soprassello della lor domanda*. M. aggiunta.

ACCIUNTÀI, acciuntau (t. r.) M. aggiuntai.

ACCIUNTU-ta, part. *aggiunto*, *apposto*, *arrivato*, *giunto*. M. aggiuntu.

ACCIUNTÙRA, nf. M. aggiuntura.

ACCIUPADÙRA, nf (t sp.) *succhiamento*, *succiamento*, *attrazione*, *assorbimento*.

ACCIUPÀI, va. (de chupar sp.) attrairi, succiai, *assorbire*, *attrarre*, *imbevere*, *succhiare*, *succiare*, *sugare*. Paperi, chi acciupat, *carta che suga*. Acciupaisì, attrairisì, vr. *abbombarsi*, *imbeversi*, *inzupparsi*. Acciupai umedadi, o sfustura, *asciugare*, *disseccare*.

ACCIUPAMÈNTU, nm. M. acciupadura.

ACCIUPÀU-da, part. *assorbito*, *attratto*, *imbevuto*, *succiato*. Beni acciupau de binu, di aqua ecc. *sazio di vino*, *d'acqua*. Po asciuttau, *asciugato*, *disseccato*.

ACCIUPÒSU-sa, agg. *sugoso*. Paperi acciuposu, *carta sugante*, *sugosa*, *che suga*.

ACCIUVADÙRA, nf. *attuffatura*, *tuffatura*, *immersione*.

ACCIUVÀI, va. affundai in s'aqua, *attuffare*, *tuffare*, *mergere*, *immergere*, *sommergere*, *demergere*, *affondare*, *mandare a fondo*. Po sfundai, o acciuvai su fundu a una carrada, e a cosas similis, *sfondare*, *o sfondolare una botte*. Acciuvai de nou, *rituffare*. Acciuvaisinci, np. si narat de cosas chi no galleggiant asuba de aqua, *sommergersi*, *andare a fondo*, *sfondolarsi*, *calare in fondo*, *dare il tuffo*. Po sfundaisi, acciuvaisinci su fundu di alguna cosa, *sfondarsi*, *andarne via 'l fondo*, *o rompersi il fondo*. M. affundai. Trattendu de matalaffus morbidus, chi çedint a su tattu, *avvallare*.

ACCIUVAMÈNTU, nm. *immergimento*, *tuffamento*, *attuffamento*, *immersione*.

ACCIUVÀU-da, part. *attuffato*, *tuffato*, *demerso*, *sommerso*, *andato a fondo*, *caduto in fondo*, *che ha dato il tuffo*. M. affundau. Po sfundau, o senza fundu, carrada sfundada, *botte sfondata*, *sfondolata*. M. sfundau. Acciuvau de nou, *rituffato*. Acciuvau -da, agg. *infossato*; cantrexus acciuvaus, ogus acciuvaus, infossaus, *guance infossate*, *occhi concavi*, *infossati*, *incavernati*. M. infossau.

ACCLAMADÒRI, vm. *acclamatore*, *applauditore*.

ACCLAMÀI, va. *acclamare*. Po fai applausu, *acclamare*, *applaudire*, *fare applauso*.

ACCLAMANTI, v agg. *acclamante*. Po applaudenti, *applaudente*.

Acclamàu-da, part. *acclamato*. Po applaudiu, *applaudito*.

Acclamaziòni, nf. *acclamazione, conclamazione*. Po applausu, *applauso*.

Acclarai, va. acclaraisì vr. fai claru, declarai. M manifestai.

Acclimatizzai, vn (T. de s'usu modernu) cunfai ind'unu clima, e si narat po su prus de is plantas esoticas, chi trasportadas in ateru clima, o paisu prosperaut, e crescint, *acclimatizzare, acclimatare*.

Accloai, e accroai (t pop.) vn. su zerriai de sa pudda chi furcit, *abbioccare, chiocciare, crocciare* (Nota. Accloai de *a* partic. e de κλώζω *glocio*)

Accoai. va. (t. r) accoppiai is animalis in modu chi sa conca de unu s'iat accanta de sa coa de s'ateru, *accodare*. Accoaisì. vr. andai a coa, sighiri infattu, *accodarsi, andar dietro immediatamente ad uno*.

Accoàu-da, part. *accodato*

Accocoveddaisì. vnp. e rec. (lb.) incrubaisì pinniccaisì in sei e totu, faisì a un arcu, propriu de sa genti meda avanzada in edadi, *incurvarsi, piegarsi in arco, archeggiare*.

Accocoveddàu-da, part. e agg. (lb) incrubau, fattu a arcu, a cancarroni, *incurvato, piegato in arco, curvo*.

Accogai, va. accogaisì. vr accogau ecc. (t. r.) M. ammuscai.

Accoitài. va (de cuytar cat) alluzziri, fai prestu *affrettare*. Accoitai su passu, *accelerare, affrettare il passo*. Accoitài a fai una faìna, *accellerare, affrettare il disbrigo d'un lavoro*. Accoitai vn. e accoitaisì, np *affrettarsi, far presto, darsi fretta, accelerarsi*.

Accoitamentu, nm *acceleramento, affrettamento*.

Accoitàu-da, part *accelerato, affrettato, che ha fatto presto, che si è dato fretta*

Accolitàtu, nm. ordini, chi preçedit su suddiaconau, *accolitato*.

Accòlitu, nm. *accolito*

Accollài, va. addossai, *accollare, addossare, incaricare*. Accollai unu benefiziu a unu, *conferire un benefizio ad uno*. Accollaisì, addossaisì, *accollarsi, addossarsi, porsi addosso, incaricarsi*.

Accollamentu, nm *adossamento*

Accollàu-da, part *accollato, addossato, incaricato, conferito*.

Accollegài, va. uniri impari, attaccai, *collegare, attaccare, unire insieme, accompagnare*. Accollegaisì. vr. accumpangiaisì, faisì collega, o cumpangiu, *accompagnarsi, farsi compagno*.

Accollegàu-da, part. *collegato, attaccato, unito insieme*. Po accumpangiau, *accompagnato*.

Accolpài, va. e accorpai (t. pop.) accorpau ecc. donai colpus, o corpus. M. arropai.

Accomodàbili, agg. *accomodabile, aggiustàbile*.

Accomodamenti, avv. *accomodatamente*.

Accomodadòri, vm. e ra, f. *accomodatore trice*.

Accomodadùra, nf *accomodatura. assettatura*.

Accomodài, va. e accumodai, poniri in bonu ordini, *accomodare, acconciare* Po apparixai, *pareggiare, aggiustare*. Po assentai, adattai, *assestare, assettare, rassettare, aggiustare* Accomodai camminus, *rattare strade*. Po appaxiai, poniri sa paxi, *pacificare, conciliare, rappacificare*. Po procurai a unu comodidadis, *adagiare*. Accomodai pappais, *riconciar vivande* Accomodai una filla, donaiddi maridu, *accasare, maritare una figlia*. Accomodai de nou, *raccomodare, riaccomodare*. Accomodaisì vr pigaisì is comundus suus, *adagiarsi, agiarsi, prendersi i suoi comodi*. Po aggiustaisì, cunveniri intre paris, *accomodarsi, accordarsi, aggiustarsi, convenirsi, concredersi, convenire, esser d'accordo, d'intelligenza* Po paçificaisi, *rappacificarsi, pacificarsi, conciarsi, far la pace*. Po adattaisì, *adattarsi, aggiustarsi, confarsi, affarsi, addirsi* Po s'acconciaisi de is femmas, *acconciarsi, accomodarsi, ornarsi, e raffazzonarsi*. Accomodaisì a su tempus, *accomodarsi, adattarsi al tempo* Accomodaisì intre duas partis litigantis, fai accomodamentu po terminai una controversia, *straleiare, terminare una lite, o controversia per accomodamento con consenso delle parti* Po sezzirisì, *assidersi, porsi a sedere*. Po cojuisì, *accasarsi, maritarsi*. Trattendu de su tempus, *racconciarsi, rasserenarsi*.

Accomodamèntu, nm. *accomodamento, acconciamento, aggiustamento, assettamento, accasamento*. Accomodamentu de camminus, *rattamento di strade*. Accomodamentu de nou, *raccomodamento*. Accomodamentu de partis po terminai unu pleitu, o controversia, *straleio*. Po concordatu, *capitolazione, concordato, composizione, convenzione*.

Accomodàu -da, part *accomodato, acconciato, aggiustato, adattato, assettato, pacificato, rappaciumato, conciliato, conciato*. Accomodau de nou, *raccomodato*. Po cojau, *accasato, maritato*. Po sezzu, *assiso, seduto*. In forza di agget. Pappai accomodau, *vivanda riconcia*.

Accòmodu, nm. e accomòdu. Po accònciu M. Po remediu M.

Accomunài, va. poniri in comunu, *accomunare, mettere a comune, far comunella, fare a combutta, mettere in combutta*. Accomunaisì, np familiarizzaisì, *accomunarsi, addomesticarsi, familiarizzarsi, usar famigliarmente*.

Accomunamèntu, nm. *accomunamento*.

Accomunàu -da. part *accomunato, messo in combutta, o a comune*.

Acconcadòri, vm. (lb.) M. capricciosu, temerariu.

Acconcài, vn (lb.) arriscai temerariamenti, saltai in conca.

beniri su capricciu, *saltare in testa, venir capriccio, saltare il tecchio, porsi in testa, ficcarsi in umore, incaparsi.* M. acceccai. Acconcaisì, np. occupaisì, acconcaisì a contai dinai, *occuparsi a contar danari* Acconcaisì a fai medas cosas, *affaccendarsi, attendere a molti affari* Po unirisì conca a pari, *attestarsi.*

Acconcau-da, part. *saltato in testa, intestato.* Po unìu conca a pari, acconcaus a pari, *attestati.*

Acconciacardàxus, nm. *conciacaldari.*

Acconciacòssius, nm. *conciaconche.*

Acconciadamènti, avv. *acconciamente.*

Acconciadànnus, nm. *fiaffazio.*

Acconciadòri, vm. e ra, f. *acconciatore-trice.*

Acconciadùra, nf. *acconciatura.* Acconciadura de nou, *racconciatura.* Acconciadura de binus, *conciatura di vini.* Po s'acconciadura, chi si faint is feminas, *acconciatura, concio, lisciatura.*

Acconciài, va accomodai, *acconciare, accomodare.* Po adornai, *acconciare, adornare.* Acconciai sa conca, *acconciare, adornar la testa* Po paçificai, *acconciare, pacificare, rappacificare.* Acconciai camminus, *riattare strade.* Acconciai roba beccia *racconciare.* Acconciai sa roba meda beccia ponendi zappulus, o comenti si podit rappezzaìdda, *raberciare, raffazzonare, raccenciare, rappezzare, rattoppare, rimediare, metter toppe, rinfronzare, ristorare i cenci, raccomodare al meglio.* Acconciai is binus, *conciare i vini.* Acconciaisì, vr. adornaisì, *acconciarsi, accomodarsi, adornarsi.* Acconciaisì, arrangiaisì sa conca, *acconciarsi, adornarsi la testa.* Po paçificaisì, *acconciarsi, rappacificarsi.* Po serenaisì de su tempus, *acconciarsi, racconciarsi, rasserenarsi il tempo.* Po remediasì, *rimediarsi, accomodarsi.* Trattendu di animalis, e de plantas, chi hanti suffrìu tisicumini, e si sunti revivadas, *sbozzacchire, riaversi* Acconciaisì cun istraccius beccius, *raccenciarsi.* Acconciaisì is istraccius beccius, *ristorarsi addosso i cenci.* Acconciai pappais, *riconciar vivande.* M. accomodai. Acconciai de nou, *riacconciare, riaccomodare.* Acconciaisì de nou, *riacconciarsi, riaccomodarsi, ristorarsi.* Acconciai vasus de terra cun filu ferru, *sprangare, risprangare, riunir vasi rotti con fil di ferro.*

Acconciamàrigas, nm. *conciabrocche.*

Acconciamèntu, nm. *acconciamento, accomodamento.* M. acconciu. Acconciamentu de camminus, *riattamento di strade.*

Acconciamìgias, nm. e f. *conciacalzette.*

Acconciascàrpa, nm. *ciabattino, ciabattiere.*

Acconciateulàdas, nm. *conciatetti.*

Acconciàu-da, part. *acconciato, accomodato, raccomodato*. Po paçificau, *pacificato, acconciato*. Trattendu de acconciu de bistiris beccius ecc. *rabberciato, raffazzonato, rappezzato, rattoppato*. Po adornau, *adornato, acconciato, abbellito*.

Accònciu, nm. *acconcio, accomodamento, conciamento, concime*. Acconcius de domus, ecc. *acconciamento, acconcime, raccomodamento, riparazione, ristoramento*. Acconciu de camminus, *riattamento di strade*. Acconciu de nou, *racconciamento, racconcio*. Trattendu de roba beccia o de pannu, o de tela, *rappezzamento, rattoppamento*.

Accònciu-ia, agg. *concio, acconcio*. Mal acconciu, guastau, *mal concio, guastato*.

Acconsentimentu, nm. *acconsentimento*.

Acconsentìri, vn. *acconsentire, consentire, condiscendere, esser d'accordo, aderire, assentire, prestar assenso*. Po permìttiri, *consentire, permettere*. Po çediri, prestai, *acconsentire, cedere*.

Acconsentìu-ia, part. *acconsentito, consentito, aderito, assentito, condisceso, permesso*.

Acconsenzièntі, v. agg. *acconsenziente*. M. consenzienti.

Acconsillài, ecc. M. cunsillài.

Accontèssiri, accontèssiu (t. sp.) M. suççèdiri.

Accoppiàbili, agg. *accoppiabile, unibile*.

Accoppiadòri, vm. *accoppiatore, combinatore*.

Accoppiadùra, nf. *accoppiatura, combinazione*.

Accoppiai, va. fai coppia, accumpangiai, *accoppiare, far coppia, accompagnare, appajare*. Po uniri appari, *accozzare, raccozzare, unire insieme, combinare*. Accoppiaisi, np. andai a coppia, a duus a duus, *accopparsi, appajarsi, accompagnarsi, andar a coppia*. Po unirsi carnalmenti, *copularsi congiugnersi carnalmente*. Trattendu di animalis, *montare*. In signif. att. donai su mascu a sa femina po fai razza, *dare il maschio, ammettere il cavallo, il toro, far montare dal maschio*. Po s'accoppiaisi de is volatilis, *giostrare* V. Gagl.

Accoppiamentu, nm. *accoppiamento, unimento*.

Accoppiàu-da, part. *accoppiato, accompagnato, appajato, combinato, accozzato, raccozzato*. Trattendu de animalis unius impari po generai, *ammesso, montato*.

Accoradùra, nf. *accorazione, accoratojo*.

Accorài, va. deriv. de coru, *accorare, cruciare, affliggere, contristare*. Accoraisì np. *accorarsi, affliggersi, contristarsi*. Accoraisì de disigiu, de allegria, *distruggersi, trambasciar di desìo, di allegrezza, esser in ruzzo*. M. allegria. Accorài, va. deriv. de cora, accorai is terras, o is campus, faiaci sulcus amplus, is qualis de is Messajus si narant sulcus de

sperru po scolu de s'aqua, *fare ne'campi i solchi acquai.*

Accoramentu, nm. *accoramento, afflizione, desolazione.*

Accorau-da, part. deriv. de coru, *accorato, cruciato, afflitto, contristato, trambasciato.* Seu accorau de su disigiu de ti biri, *mi struggo, trambascio di desìo di vederti.* Accoràu-da, part. deriv. de cora, *che ha fatto nei campi i solchi acquài.*

Accordàbili, agg. *accordevole.*

Accordadamenti, avv. *accordatamente.*

Accordadòri, vm. e ra f. *accordatore-trice.*

Accordadùra, nf. *accordatura.*

Accordài, va. cuncordai strumentus po chi consonint is boxis, *accordare.* Po poniri in bona concordia, e intelligenzia, *accordare, metter d'accordo, o in buona corrispondenza.* Po conçediri, *accordare, concedere, permettere.* Accordai giornaderis, *prezzolare operai.* Po poniri a serbiri cun àtiri, *allogare, acconciare uno al servizio d'altri.* Accordai po paga, *prezzolare.* Accordai, vn. si narat de is istrumentus musicalis, chi tenint consonanzia, *accordare.* Accordaisì, cumbèniri, cuncordai, *accordarsi, convenire esser d'accordo, d'intelligenza* Accordaisì, vr. ponirisì a serbiri cun àtiri, *acconciarsi, porsi a star con altri.* Po incordai M.

Accordamentu, nm. consonanzia de strumentus, o de boxis, *accordamento, consonanza di voci. ecc* Po unioni de voluntadis, *accordamento.*

Accordànti, v. agg. *accordante, corrispondente.*

Accordàu-da, part. *accordato, messo d'accordo.* Po permìttiu, *accordato, permesso, conceduto.* Accordau po paga, *prezzolato.* Accordau a serbiri a àtiri, *acconciato, posto a star con altri.* Po cuncordau, *accordato, convenuto.* Po incordau M. Accordau, nm. accordu de pinturas in tela, *accordato.* M. accordu.

Accordiolài, va. fai a cordiola, *accordellare, cordellare, attorcigliare, torcere a guisa di corda.*

Accordiolàu-da, part. *accordellato, attorcigliato, torto a guisa di corda.*

Accòrdiu, nm. (t. r.) *convenzione, accordo.* Omini di accordiu, *uomo prezzolato, che si è allogato, o acconciato all'altrui servizio.*

Accòrdu, nm. *accordo, concerto.* Essiri di accordu, *esser d'accordo.* Abbarrai di accordu, o intendius, *indettarsi, appuntarsi, convenire, darsi parola, restar d'accordo, star sull'intesa.* Po accordu de musica, *accordo, consonanza* Accordu de coloris, *accordato, convenienza di colori.* Po proporzioni, *accordo, proporzione, rapporto.*

Accorpài, accorpau, ecc. M. arropai.

Accorradùra, nf. M. accortamentu.

Accorrài, va accorrai su bestiamini in alguna logu, *radunare, racchiudere il bestiame*. Accorrài cun palia s' aliga scovada, *radunare, ammassar con pala la spazzatura*. Accorraisi in domu vr *restarsi in casa, rinchiudersi in casa*.

Accorralài, va. (t. cat) accorrai, inserrai in corrali, *chiudere, racchiudere, radunare in cortile*.

Accorralàu-da, part accorrau, inserrau in cortili, o in corrali, *chiuso, radunato in cortile*.

Accorramentu, nm *radunamento, adunamento* Po ammuntonamentu M.

Accorràu-da, part. *radunato, racchiuso, raccolto*. Sempiri accorrau in domu, espress. populari, *sempre ritirato in casa*

Accorrongiài, va accorrongiaisì, np accorrongiau (t. r.) M arrunzai

Accòrru, nm. (ib.) M retiru.

Accortinài, accortinau ecc. M. incortinai

Accòru, nm (pronunz cun o oscuru) M. accoramentu

Accostàbili, agg. *accessibile*.

Accostada, nf fai una accostada a unu logu, *dare una corsa ad un luogo* M. scappada

Accostadamenti, avv. *vicino, accostatamente*.

Accostadùra, nf *accostatura* M accostamentu

Accostài, va. *accostare, avvicinare, far vicino, approssimare, appressare, rappressare, ravvicinare* Accostai, vn. *approssimare, appressare, divenir vicino*. Accostaisì, np *accostarsi, appressarsi, approprinquarsi, approssimarsi* Accostaisì prus accanta, *accostarsi più vicino, farsi più da vicino, raccostarsi*. Accostaisì po fueddai a unu, *abbordar uno, accostarglisi per parlargli* Po assimbillaisi *rassomigliarsi* Accostai rasenti, *rasentare* Accostai de nou, *rappressare, ravvicinare* Accostaisi de nou, *rappressarsi, rapprossimarsi, ravvicinarsi*.

Accostamentu, nm *accostamento, appressamento, approcciamento, approssimamento, avvicinamento, avvicinazione*. Accostamentu de nou, *rapprossimamento*.

Accostanti, v. agg *accostante, avvicinante, appressante, approssimante*.

Accostàu-da, part *accostato, avvicinato, appressato, approssimato, ravvicinato* Accostau de nou, *riaccostato, riavvicinato*.

Accostàu, e a costau avv. *accosto, accanto*.

Accostumadamenti, avv. po costummi, *accostumatamente, per costume, per consuetudine*.

Accostumài, va avvesai, *accostumare, assuefare, avvezzare*. Po donai bonus costummis, *costumare, morigerare, educare, informare, ammaestrare, istruire, dar costumi*. Accostumai, vn. teniri in usu, *accostumare, usare*. Accostumaisì, np *abituarsi*,

accostumarsi, *assuefarsi*, *avvezzarsi*, *prender consuetudine*, *far costume*.

Accostumàu-da, part. *accostumato*, *abituato*, *assuefatto*, *avvezzato*. Po beni educau, *morigerato*, *ben educato*, *istrutto*, *ben costumato*. Accostumau de meda tempus, *anticato*. Accostumàu-da, agg. *assueto*, *avvezzo*.

Accotonadòri, vm. maistu chi accotonat is pannus, *accotonatore*.

Accotonadùra, nf. *accotone*.

Accotonài, va. arrizzai su pilu, o donai su cotoni a is pannus, e a is istofas, *accotonare*, *far l'accotone*, *arricciare il pelo al panno ecc* Accotonai de nou, *ricotonare*, *riaccotonare*. Po incotonai M. Accotonai fig. si usat popularmenti po fai nieddu a unu, chi hat pigau meda soli. Su soli accotonat sa facci, *il sole abbronza*, *annerisce*, *abbruna il volto*. M. imbrunìri.

Accotonamentu, nm M. accotonadura. Po imbrunimentu de sa facci causau de su soli, *abbronzamento*, *abbrunamento*.

Accotonàu-da, part. *accotonato*. In sens fig. *abbronzato*, *annerito*, *abbrunato dal sole*. M. imbrunìu Po incotonau M.

Accottài, va. còiri pagu, donai una liggera cottura, *incuocere*. Po accottilai M.

Accottàu-da, part. *incotto*. Casu accottau si narat su chi appenas bogau de sa forma si ghettat in su soru calenti de su rescottu po ddu firmai, *cacio o formaggio incotto* Po accottilau M.

Accottiladùra, M. accottilamentu.

Accottilài, va. (th.) s'imbruniri chi fait su soli in su stadi, *abbronzare*, *annerire*, *abbrunare*. M. imbruniri.

Accottilamentu, nm. *abbronzamento*, *abbrunamento*. M. imbrunimentu.

Accottilàu-da, part. *abbronzato*, *abbronzito*, *abbrunato*. Accottilau de soli, *abbronzato annerito*, *incotto dal sole*. Facci accottilada de soli in forza di agg., *volto bronzino*. M imbrunìu.

Accovardài, e acovardai, va. cun is deriv. (t. sp.) *impoltronire*, *infingardire*, *far divenir poltrone*, *infingardo*. Accovardaisì, np. *impoltronirsi*, *infingardire e infingardirsi*, *divenire infingardo*. M. ammandronai.

Accovecài, accovecau ecc. (t. r) M. abbuccai.

Accovonài, accovonau ecc. M. incovonai.

Accozzadùra, nf. M. accozzamentu.

Accozzài, va. serrai, assegurai is portas, *fermare*, *serrar le porte*. Accozzai, assegurai is portas cun istanga, *stangar le porte*. Accozzai de nou, *rifermare*. Po poniri cozzas de ferru, o de linna, *metter biette*, *zeppe*. Po arrimai M.

Accozzamentu, nm. assseguramentu de porta, *fermamento*, *afforzamento di porta*.

Accozzàu-da, part. *fermato*. Po serrau cun istanga, *stangato*

ACCOZZA, nm. *appoggio, sostegno* Po protezioni M Po cozza de ferru, o de linna, o de perda po sustentri puntedduddus is fabbricas. *biella, zeppa*.

ACCREADÒRA, nf (t. sp.) *creditrice*

ACCREADÒRI, nm (t sp.) *creditore* Accreadori in cumpangia di aterus, *concreditore*.

ACCREDITÀI, va *accreditare, mettere in credito, porre in istima* Fig. autorizzai, *accreditare, autorizzare*. Accreditaisi, vr acquistai creditu, *accreditarsi, acquistar credito, mettersi in credito* Po assegurarsi, çertificarsì, *accertarsi, rendersi certo, assicurarsi, persuadersi, certificarsi, cerziorarsi, chiarirsi*.

ACCREDITÀU-da, part. *accreditato, messo in credito, posto in istima*. Po autorizzau, *accreditato, autorizzato*. Po assegurau, *accertato, assicurato, certificato, cerziorato, chiarito, persuaso*.

ACCRESCÈNTI, v. agg. *accrescente*.

ACCRESCIDÒRI, vm. e ra, f. *accrescitore-trice*.

ACCRESCIDÙRA, nf. M. accrescimentu.

ACCRESCIMENTU, nm. *accrescimento, aumento, incremento*. Accrescimentu de nou, *raccrescimento*.

ACCRÈSCIRI, va aumentai, *accrescere, aumentare, porgere accrescimento*, Accresciri de nou, *raccrescere, riaccrescere*. Accresciris, np *accrescersi, aumentarsi*.

ACCRESCITIVAMENTI, avv *accrescitivamente, in modo accrescitivo*

ACCRESCITIVU-va, agg *accrescitivo*

ACCRESCIU-scia, part. *accresciuto, aumentato* Accresciu de nou, *raccresciuto*

ACCRESCIAI, va cun is deriv. (t. r.) serrai a cresura, *assiepare, chiudere con siepe*. M cresurai.

ACCRIMINÀI, va. cun is deriv. (t. sp.) *accusare, criminare, incriminare, incolpare, imputar del reo*.

ACCRISOLÀI, va passai in crisolu, raffinai in crisolu *affinare, purgare, purificare nel crogiuolo* M crisolu, e crisolai

ACCRISPIÀI, accrispiau ecc. M. incrispiai.

ACCROBAI, accrobau (t. r.) M. accoppiai.

ACCROMAISI, vnp cun is deriv (T de Messaju) si narat de boi, chi si ribelliat in tirai su pesu, *fare il restìo, diventar restìo, ricalcitrare, restarsi, fermarsi*. (V. restito, as).

ACCROSTAI, va. cun is deriv. donai crosta a algunus pappais a forza de fogu in modu chi bengant arrubiastus: accrostai una turta, *rosolare una torta*. Po incrostai M.

ACCUADDIGÀI, accuaddigau ecc. (t. r.) M. imperriai.

ACCUCCADÌTA, nf. (t logud.) volat. *mattolina*. (C-u)

ACCUCCADÙRA, nf *caparbietà, incapamento, ostinazione*.

ACCUCCÀI, vn saltai in conca, *porsi in testa, venir capriccio*,

ficcarsi in umore, saltar in testa, intestarsi, incaparsi, incaparbire, incaponirsi.

Accuccàu da, part. *incaparbito, ostinato, che gli è saltato in testa, che si ha ficcato in umore.* Accuccau e fattu, *detto fatto.*

Accuccuradùra, nf. s'azioni di accuccurai, *colmata.* Po su cuccuru, *colmatura.*

Accuccurài, va. *colmare, èmpiere la misura a colmo, a trabocco.* Accuccurai sa quarra, su saccu, *colmar lo stajo, il sacco.* Accuccurai de nou, *ricolmare.*

Accuccuramèntu, nm. accuccuradura.

Accuccuràu-da, part. *colmato, empìto a colmo, a trabocco.* Accuccurau de nou, *ricolmato.* Accuccurau-da, agg. *colmo, pieno a trabocco, traboccante.*

Accudimentu, nm. *accorrimento.*

Accudìri, vn. (t. sp.) *accorrere, concorrere.* Accudiri a is boxis, o zerrios, *accorrere, trarre alle grida.* Si usat ancora in signif. att. accudìri una faina, *allestire, sbrigare un lavoro, spacciare, spicciare una faccenda.* Accudiri sa Missa, *intervenire a tempo alla Messa.* Po arribai a tempus, *arrivare a tempo, giugnere opportunamente* Accudirisì, np. anticipaisì a fai una cosa innantis di algunu, *prevenire, anticiparsi, furar le mosse.*

Accudìu-ìa, e ìda, part. *accorso, concorso.* No hap'accudìu, no seu arribau a tempus, *non son giunto a tempo.* Po allestìu, sbrigau, *allestito, sbrigato, spacciato, spedito.*

Accuguccìài, va. cobèrriri sa conca cun cappucciu, cuguddu ecc. *camuffare, imbacuccare, incappeтucciare, incappucciare.* Accugucciaisì, vr. *camuffarsi, imbacuccarsi, incapperucciarsi, incappucciarsi, coprirsi il capo col bacucco.* Po accugucciaisì in su lettu coberendusì finas a conca, *accovacciarsi, accovacciolarsi, accovigliarsi.*

Accugucciàu-da, part. *camuffato, imbacuccato, incapperucciato, incappucciato.* Po accugucciau in su lettu, *accovacciato.*

Accuguddàu-da, agg. (dd pron. ingl.) chi portat su cuguddu in conca, *incapperucciato.* M. accugucciàu.

Accugurrài, va. *aggrovigliare, aggruppare, ritorcere.* (V. la voce *recoquiller*). Accugurraisì, np. si narat de su filu, candu esti meda trociu, *aggrovigliarsi, aggrupparsi, avvilupparsi, ritorcersi, far groviglìola.*

Accugurràu-da, part. *aggrovigliato, ritorto.*

Acculacciài, va. M. sculacciai.

Acculiadròxu, nm. propriamenti niu, o tana aundi dormint is feras, *covaccio, covàcciolo, covile, covo.* Acculiadròxu de is puddas, *gallinajo,* de is piccionis, *piccionàja.*

Acculiài, va. terminu guastu de sa plebi in logu di accuilai deriv. de cuìli, poniri in su cuili, *far accovacciare,*

porre nel coro o nel covile Accuraisi vr. eusi ponirisi in su cuili, *accoracciarsi, porsi nel covo, accovigliarsi, porsi nel covile, nella tana, o covacciolo.* Trattendu de s'acculaisi de is puddas, candu bandant a dormiri, *appollajare, appollajarsi, annidarsi.* Fig. retiraisi M.

Acculiàu-da, part. postu in su cuili, *accovacciato, posto, posato nel covo.* Fig. retirau M.

Accurgionaisì, M. ammaccionaisì, o arrunzaisì.

Accumodài, accumodau ecc. M. accomodai.

Accumodu, nm. (t pieb.) M. remediu.

Accumonài, va. arregòlliri impari su bestiamini, *aggreggiare, raccogliere, adunare il bestiame, o la greggia.* Po donai a cumoni, donai su bestiamini a guvernai a mesu perdida e a mesu guadangiu, *associare, dare a soccida.* Accumonaisì, vr. unirisì impari M. cungregaisì, accumpangiaisì.

Accumonamentu, nm. su donai a cumoni su bestiamini, *associamento.*

Accumonàu-da, part. *che ha adunato la greggia, o che ha dato il bestiame in soccio.*

Accumpangiadòri, vm. e ra. f. *accompagnatore-trice, accompagnante, comitante.*

Accumpangiadùra, nf. *accompagnatura.*

Accumpangiài, va. andai cund'unu po dd'onorai, *accompagnare, andar con uno per onorarlo.* Po uniri a duus a duus, *accompagnare, accoppiare, appajare, assortire.* Accumpangiai cun su sonu a chini cantat, *accompagnare col suono chi canta.* Po ghiai, *accompagnare, condurre, guidare, scortare, far la scorta.* Accumpangiai is isposus, faiddis corteggiu, *far codazzo agli sposi.* Accumpangiai de nou, *raccompagnare.* Po ghiai de nou, *ricondurre.* Accumpangiaisì, vr. fâsi cumpàngiu, *accompagnarsi, farsi compagno.* Po unirisì in matrimoniu, *accompagnarsi, congiungersi in matrimonio.* Po accumpangiaisì importunamenti cun alterus, *associarsi.*

Accumpangiamentu, nm. *accompagnamento.* Po ghiamentu, *guidamento, conducimento.* Po corteggiu, *corteggio, condotta, codazzo.*

Accumpangianòmini, nm. (T. Gramatical.) *accompagnanome.*

Accumpangiàu-da, part. *accompagnato.* Po accoppiau, *accompagnato, accoppiato, appajato.* Po ghiau, *accompagnato, guidato, condotto, scortato, guardato da scorte.*

Accumpangiaverbu, nm. (T. Gramaticali) *accompagnaverbo.*

Accuppaisì, vnp. si narat de sa lattia, cuppetta, cauli ecc. candu si serrat, e si fait in forma de boccia, *farsi cappuccio, divenir cappuccio.*

Accuppàu-da, part. *divenuto cappuccio.* Accuppau-da, agg. *cappuccio.* Lattia accuppada, cauli accuppau, *lattuga cappuccia, cavol cappuccio, cavolo a*

palla, (brassica oleracea capitata V. Targ)

ACCURRIMENTU, nm. *accorrimento.*

ACCÙRRIRI, vn. concurriri prontamenti a unu logu, *accorrere, correre con prestezza.* Po occurriri M. Po succurriri M.

ACCURTU-ta, part. *accorso.*

ACCURZADAMENTI, avv. *accorciatamente.*

ACCURZADÒRI, vm. e ra, f. *accorciatore-trice.* M. incurzadori.

ACCURZADÙRA, nf. *accorciatura.* M. incurzadùra.

ACCURZÀI, va fai curzu, *accorciare, accortare, scorciare.* M. incurzai. Accurzaisì, np. *accorciarsi.* Po accostaisì, assimbillaisì, *approssimarsi, avvicinarsi, rassomigliarsi, aver rapporto.*

ACCURZAMENTU, nm *accorciamento.* Po abbreviamentu M.

ACCURZÀU-da, part. *accorciato.* M. incurzau.

ACCÙSA, nf. *accusa, querela.* Accusa de delittu, *criminazione, imputazione di delitto.*

ACCUSÀBILI, agg. *accusabile.*

ACCUSADÒRI, vm. e ra, f. *accusatore-trice.* Accusadori venali, *accusator venale, denunziatore prezzolato, sicofanta, sicofante.*

ACCUSÀI, va *accusare, incolpare, querelare.* Po criticai, *tacciare, biasimare.* Accusai de delittu, *imputar delitto.* Po cunfessai, *confessare, accusarsi.* Accusai de nou, *raccusare.* Accusai una littera, unu fattu, *accusare una lettera, un fatto, darne avviso.* Accusaisì, vr. inculpaisì, *accusarsi, incolparsi.*

ACCUSAMENTU, nm. *accusamento.* M. accusa.

ACCUSÀNTI, v. agg *accusante.*

ACCUSATÌVU, nm. (T. Gram.) su quartu casu de is nominis, *accusativo.*

ACCUSATÒRIU-ria, agg. *accusatorio.*

ACCUSÀU-da, part. *accusato, incolpato.* Po criticau, *biasimato, tacciato.*

ACCUSAZIONÈDDA, nf. dim. (dd. pron. ingl.) *accusazioncella.*

ACCUSAZIÒNI, nf. *accusazione.* M. accusa.

ACCUSSORGIADÒRI, vm. *stanziatore, stanziante.*

ACCUSSORGIÀI, vn. e accussorgiaisì, np. (t. r.) si narat de portai su bestiamini po algunu tempus a una cussorgia, o sartu po pasturai, *astallarsi, stanziarsi, stabilir dimora in campagna per pascere il bestiame.*

ACCUSSORGIÀU-da, part. *astallato, stanziato in campagna.*

À CEDDAS, avv. (dd pron. ingl.) *a branchi.* Teniri sa roba a ceddas, o una cedda de roba, *avere una quantità di roba.*

ACÈFALU, agg. (T. Gr.) senza conca, *acèfalo.*

ACÈRA, nf. M. accèra.

ACHETTA, nf. dim. di aca (de haquilla sp.) *cavallo di terza taglia.* Achetta de portanti, *piccola chinèa.* Achettixedda, nf. dim. *chineuccia.* Achettòni, nm. acc. *chinèa, o achinèa grande.*

ACHITTAISÌ, vnp. cun is deriv. (de *s'acquitter* fr.) Donai sa primu colpu a sa beccia o bi-

gha in su giogu de su bigliardu *achitarsi, pigliar l'achito*.

ACHITTU, nm (t fr in usu su primu colpu chi si donat a sa bilgha in su giogu de su bigliardu. *achito*.

ACIDEDDU-dda, agg. dimin (del pron. ingl.) *acidetto, subacido, alquanto acido*.

ACIDESA, nf *acidezza, acidità, acetosità*.

ACIDU-da, agg *acido*

ACIDÙMINI, nm *acidume*

ACIDUSALÌNU-DA, agg *acidosalino*

A CÌNCINU, avv (t r di acercèa, o a cerceèa sp.) *di netto*. Segai a cincinu, a lungu, *tagliar di netto*.

ACINESÌA, nf (T Gr Med.) reposu de su pulsu, *acinesia*

A CIÙRRU, avv (de chorro sp.) *a zampillo*. Bessiri s'aqua a ciurrus, *zampillar l'acqua, scaturire a zampilli*. Biri a curru, a tirammolla, biri in aria senz'accostai su vasu a bucca, *bere a mal nello*. Franzos

A CLARU, avv *in chiaro, apertamente, manifestamente*. A clara de totus, *palesamente, in faccia a tutti, a occhi veggenti, alla scoperta, senza sotterfugi*

A COA, e a cò a avv. avaìu, *addietro, dietro, indietro*. Ponirisi a coa, *addopersi, porsi dopo, dietro*. Torrai a coa, torrai in palas, rinculai, *rinculare, tirarsi in dietro, indietreggiare*

A COCÒI, avv fai a cocoi, *far a spira, o foggia di spira*. Fattu a cocoi, spirale, *fatto a spire*

ACOITADÙRA, nf M. acoitamentu.

ACOITÀI, vn (de *cuytar* cat.) fai prestu, *far presto, far in fretta o prescia*. Acoitaisi, np *affrettarsi, darsi fretta, studiarsi, accelerarsi, spedirsi*. In signif. att. acoitai a fai una faina, *affrettare, raffrettare, accelerare un lavoro*. Acoitai a partiri, *affrettare la partenza*. Acoitai a torrai, *affrettare il ritorno*

ACOITAMENTU, nm. *affrettamento, acceleramento, accelerazione, fretta*

ACOITAU-da, part *affrettato, accelerato, che ha fatto presto, che si è affrettato*

ACONTÈSSIRI, acontessiu ecc (t. sp.) M. succediri.

ACOQUINAISI, vnp (forsis de *s'acoquiner* fr.) abbarrai oziosu, sfainau, *infingardirsi, darsi all'ozio, star colle mani alla cintola, dondolarsi, dondolarsela*

ACÒRE, nm (T Gr. Med.) tingia de conca de is pipius, *acore*, e pl. *acori, tigna umida*.

A CORRU PEZZA, a corru schiscinu, avv (t. r) *a schiancio*. Segai a corru pezza, *tagliare a cincischio, cincischiare*. M. a sbiascìu

A COSTAS avv (t. sp.) *addosso*. Biviri a costas de unu, *vivere a spese altrui*

A COSTÀU, avv. *al lato, al fianco, a canto*

ACQUIRÈNTI, agg *acquirente*. In forza de nom. M. acquistadori

ACQUISTAMENTU, nm M. acquistamentu.

ACQUIRÌRI, va. (t. sp.) M. acqùistai.

ACQUIRÌU-ìa, part. M. acquìstau.

ACQUISIZIÒNI, nf. M. acquìstu.

ACQUISTÀBILI, agg. *acquistabile, conseguibile.*

ACQUISTADÒRI, vm. e ra, f. *acquistatore-trice, acquirente.*

ACQUISTÀI, va. *acquistare, fare acquisto,.* Acqùistai in vigori de prescrizioni, *usucapire.* Acqúistai camminu, *guadagnar cammino.* Acqùistai s'altura de su monti, *acquistar al monte.* Acqùistai de nou, *racquistare, riacquistare.* Po recuberai, *riavere, ricuperare.* In signif. neutr. approfettai, *approfittare, profittare, approfittarsi, cavar profitto, vantaggiare, e avvantaggiarsi.* Acqùistaisì, vr. acqùistaisì creditu, *acquistarsi credito.* Acqùistaisì benevolenzia, *acquistarsi, cattivarsi benevolenza, cattare, cattivare amore.*

ACQUISTAMENTU, nm. *acquistamento, acquisizione.*

ACQUISTÀU-da, part. *acquistato, acquisito.* Po recuberau, *riavuto, ricuperato.* Acqùistau de nou, *racquistato.* Acqùistau po prescrizioni, *usucatto.* Po approfettau, *approfittato, avvantaggiato*

ACQUISTU, nm. *acquisto, guadagno, lucro, profitto, vantaggio.* Acqùistu po prescrizioni, *usucapione.*

A CRACCATRÌPPA, avv. (t. r.) *in folla, affollatamente.* M. cracca, o craccaporceddu.

A CRACCU, avv. *foltamente.* Su trigu seminau a tau pillònat mellus, e fait mellus a fundu, che su seminau a cracco, *il grano seminato rado germoglia meglio, e meglio cestisce, che il seminato spesso, o serrato.*

A CRÈDITU, avv. *a credito, a credenza.* Donai a creditu, *dare a credenza, fidare altrui sul credito, sulla fede.*

A CREPACÒRU, a crepu de coru avv. *contro voglia, malgrado, forzatamente, per forza, a marcia forza, a marcio dispetto, a crepacore.*

ACRIMÒNIA, nf. *acrimonia, acredine.*

ACRIMÒNICU-ca, agg. *acrimonico, acre.*

ACRIMONIÒSU-sa, agg. M. acrimònicu.

ACRISÌA, nf (T. Gr.) critèriu, critica, *acrisìa, criterio, critica nel giudicar le opere degli Scrittori.*

ACROCOLÌA, nf. (T. Gr.) inclinazioni a s'ira, *acrocolìa.* Bonav.

ACRÒCOMU, nm. (T. Gr.) su chi portat pilus longus, *acrocomo.*

ACROMANÌA, nf (T. Gr.) grandu macchiori, *acromanìa, somma follìa.* Bonav.

ACROMÀTICU-ca, agg. scoloriu (T. Gr. de s'Ottica) cannocciali acromaticu, *cannocchiale, acromatico.*

ACRÒSTICU, nm. (T. Gr.) componimentu poeticu, in su quali is primas litteras de dognia versu formant alguna nomini, *acrostico.*

A CUA, avv. a scusi, a sa cobertu, occultamenti, *nascosamente, nascostamente, di nascosto, copertamente, occultamente, celatamente*. Andai a cua, o acua acua, *andar di soppiatto*. Su giogu de mamma acùa, *il giuoco di capo a nascondere*.

ACUABILI, agg. *nascondevole*.

ACUADAMENTI, avv. *nascostamente, di nascosto*.

ACUADÒRI, vm. e ra, f. *nasconditore-trice*.

ACUADRÒXU, nm. *nascondiglio*.

ACUADÙRA, nf. *celatura*. M. acuamentu.

ACUAI, va. (forsis de aguaytar sp.) *nascondere, celare, occultare, appiattare, rimpiattare*. Acuai, cobèrriri sa falta, *nascondere, coprire il difetto*. Tirai sa perda e acuai sa manu prov. fai mali a scusi, *far la barba di stoppa*. Fai su giogu de mamma acua, *far a capo nascondere*. Acuaisi, vr. *nascondersi, imboscarsi, occultarsi, celarsi*. Acuaisi ind'una cresura, *ripararsi*. Acuaisi ind'una tuppa, *ammacchiarsi, immacchiarsi*. Acuaisi, ficchirisinci in su stampu prus piticu po bregungia, *ficcarsi in un forno*. Po inserraisi trattendu de mali occultu, chi a çertu tempus si manifestat, *racchiudersi, covarsi*.

ACUAMENTU, nm. *nascondimento, celamento, occultamento*.

ACUÀU-da, part. *nascoso, nascosto, celato, occultato, appiattato, rimpiattato*. Acuau in tuppa, *ammacchiato*.

A CÙCCURU, avv. *a colmo, a misura colma*. Prenu a cuccuru, *ricolmo, ripieno, pieno a colmo, a trabocco, a ribocco*.

ACULIADRÒXU, nm. M. acculiadroxu.

ACULIÀI, aculiau ecc. M. acculiai.

ACUNORTÀI, va. (t. cast. e cat.) *confortare, consolare, incorare, rincorare, animare, inanimare, dar cuore, dar animo*. Acunortaisì, vr. *confortarsi, consolarsi, rincorarsi, pacificarsi, darsi pace, rassegnarsi*. Po çessai de sentiri, *sdolere, cessar di dolersi*. Po determinaisi M.

ACUNORTÀU-da, part. *confortato, consolato, rincorato*.

ACUNÒRTU, nm. (t. sp.) confortu, *conforto, consolazione*.

ACÙTU-ta, agg. *acuto*. Maladia acuta, *malattia acuta, precipitosa, violenta*. Angulu acutu, *angolo acuto*. Accentu acutu, *accento acuto*. Vista acuta, *vista acuta, perspicace*.

ACUZZADORI, vm. *aguzzatore*. Po acuzzaferru M.

ACUZZADÙRA, nf. *aguzzatura, affilatura, assottigliatura del taglio*.

ACUZZAFÈRRU, nm. *arrotino*.

ACUZZÀI, va. (t. sp.) bogai s'azza a is ferrus de tagliu, *aguzzare, affilare, dare il filo ai ferri, assottigliare il taglio*. Acuzzai cun roda, *arrotare, assottigliare il taglio con ruota*. Acuzzai is dentis, o s'appetitu, *aguzzare i denti, l'appetito*. Acuzzai sa lingua, *aguzzare, sottigliar la lingua*. Acuzzai de nou, *raguzzare*. Po bo-

gai sa punta, *appuntare, rendere acuminato.*

Accuzzamentu, nm. *aguzzamento.* M. affiladura.

Acuzzàu-da, part. *affilato, aguzzato, arrotato, assottigliato.*

Acuzzixeddu-dda, agg. dim. (dd. pron. ingl.) *aguzzetto*, Po prontudeddu M.

Acuzzoneddu, nm. dim. (dd. pron. ingl.) *brocchetto, stecchetto.*

Acuzzòni, nm. (de agujon sp.) fustigu cun punta, *brocco, stecco, fuscello, appuntato.* Pungiri cun acuzzoni, *steccheggiare.*

Acùzzu-zza, agg. *aguzzo, tagliente.* Po appuntau, acuzzu in punta, *acuto, appuntato, acuminato, pugnente.* Lingua acuzza, pungenti, *lingua acuta, mordace, pungente.* Fig. po atrevìu, prontùdu, *ardito, vivace.* Acuzzu de tres partis, chi tenit tres azzas, o tres puntas, *trisulco.* Acuzzu de quattru partis, *verducato.*

AÇÇ

Açèdiri, va. abbandonai. M. çediri.

Açèdiu-dia, part. M. çediu.

Açegài, va. *accecare, acciecare.* Açegaisì np. *accecarsi, divenir cieco.* M. inzurpai.

Açegamentu, nm. *accecamento.* M. inzurpamentu.

Açegàu-da, part. *accecato.* M. inzurpau.

Açendimentu nm. *accendimento.*

Açèndiri, va. infiammai, *accendere, infiammare.* Po alluiri, *accendere.* Açendirisì, np. alluirisì, *accendersi.* Açendiri de nou, *raccendere, riaccendere.* Açendirisì, alluirisì de nou, *raccendersi, riaccendersi.*

Açèndiu-ia, part. *acceso, infiammato.* Accendiu de nou, *racceso, riacceso.*

Açertadamenti, avv. cun çertesa, *accertatamente, sicuramente.* Po prudentementi M.

Açertài, va. (t. sp.) sciri, e operai cun prudenzia, *sapere, operar prudentemente.* No hat açertau sa lezioni, *non ha saputo la lezione.* Po incontrai; açertai sa domu, su camminu, *trovar la casa, il cammino.* Po indovinai, donai in su biancu, *indovinare, dar nel segno, nel bersaglio, corre il brocco.* No açertai fueddu, propriu de is imbriagus, *parlar troncato, smozzicato, smozzicar le parole.* Açertai sa mira, *dar nel brocco, nel segno.*

Açertàu-da, part. *saputo, o che ha operato con prudenza, che ha fatto bene.* Po indovinau, *indovinato, che ha dato nel segno.* Po incontrau, no hat açertau su logu, *non ha trovato il luogo.* Fai una cosa açertada, *operar prudentemente.*

Açessìbili, M. accessìbili.

Açessiòni, M. accessioni.

Açessoriamenti, M. accessoriamenti.

Açessòriu-ia, agg. M. accessoriu. Açessòriu, nm. M. accessoriu.

Açessu, nm. M. accessu.

ACCETTABILI, agg. *accettabile, accettevole, accetto, grato*

ACÇETTABILMENTI, avv. *accettevolmente.*

ACÇETTADÒRI, vra e ra, f. *accettatore-trice, accettante.*

ACÇETTÀI, va. *accettare, ammettere, acconsentire alla domanda, approvare, aggradire.* Po acciriri in numeru, *accettare, ricevere, ascrivere, metter nel numero.* Acçettai una cambiali, *accettar le lettere di cambio, o la cambiale.* Acçettai s'eredadi, *accettar l'eredità, adire l'eredità,* T. Leg. Po teniri reguardu, *accettare, aver riguardo.* Acçettai de nou, *riaccettare, riammettere.*

ACÇETTAMENTU, nm. *accettamento*

ACÇETTÀNTI, v.agg *accettante*

ACÇETTÀU-da, part. *accettato, ammesso, ricevuto, ascritto, approvato, aggradito* Acçettau de nou, *riaccettato, riammesso.*

ACÇETTAZIÒNI, nf *accettazione, accetto.* Acçettazioni di eredadi, *accettazione di eredità, adizione* T. Leg.

ACÇETTU-tta, agg. *accetto, accettevole, caro, grato, aggradevole.*

ACÇIDENTÀLI, agg. *accidentale, casnale, contingente, contingibile, fortuito.*

ACÇIDENTALMENTI, avv. *accidentalmente, casualmente, a caso, fortuitamente.*

ACÇIDENTÀRIU-ia, agg *accidentario fortuito.*

ACÇIDENTU, nm. *accidente* Po succedimentu improvvisu, *accidente, evento, disastro, disgrazia, caso fortuito, avvenimento impensato.* Po disma-ju, *deliquio, svenimento, sfinimento, sincope, smarrimento di spiriti*

ACÇIDENTOSU-sa, agg. M accidentali.

ACÇIDEDDU-dda, agg M acideddu

AÇIDESA, nf. M. acidesa.

AÇIDI, nm M. acidumini.

Açidu-da, agg. M acidu.

AÇIDÙMINI, nm M acidumini

AÇIDUSALLU-a, agg M. acidusallu.

ADAGIU nm. M. proverbiu. Adagiu avv. (t. ital. introd.) M. addasiu.

ADAMANTINU-na, agg de calidadi de diamanti, *adamantino*

A DASIU, avv *adagio, e ad agio, comodamente.* Po lentamenti, *adagio, piano, lentamente* A dasiu a dasiu, a pagu a pagu, *adagio adagio, pian piano, con calma.*

ADATTÀBILI, agg. *adattabile, accomodabile.*

ADATTABILIDÀDI, nf. *adattabilità, confacevolezza, idoneità, confacenza.*

ADATTADAMENTI, avv. *accomodatamente, attamente.*

ADATTAI, va. *adattare.* Po accomodai, *accomodare, assettare, attare, porre in assetto* Adattai malamenti, *adattacchiare.* Adattarsi, vr *adattarsi, accomodarsi* Po accordarsi, *accordarsi, confarsi, adattarsi, attarsi.* Adattai de nou, *riadattare.*

ADATTAMENTU, nm. *adattamento*

Adattanti, v. agg. *adattante.*

Adattàu-da, part. *adattato, accomodato, assettato, attato, accordato.* Adattau de nou, *riadattato.* Adattau-da, agg. *adatto, proporzionato, confacevole, atto, abile, idoneo.*

Adattaziòni, nf. *adattazione.* M. adattamentu.

Addagnài, va. (de danar sp.) *nuocere, far danno, o male, danneggiare, dannificare, corrompere, guastare.* Addagnaisì, np. *guastarsi, corrompersi, magagnarsi.*

Addagnàu-da, part. *dannificato, danneggiato.* Po guastau, *guastato, corrotto, magagnato.* Addàgnau-da, agg. *guasto, infetto.* Denti addagnada, *dente cariato, guasto, infetto di carie.*

Addasiadamenti, avv. *lentamente, pigramente.*

Addasiadùra, nf M. addàsiu.

Addasiài, vn. e addasiaisì, np. operai cun flemma, cun lentesa, *operar con lentezza, indugiare, fare adagio, stare a bada, ritardare, abbindolàrsi.*

Addasiàu-da, part. *indugiato, ritardato, tardato, che ha operato lentamente.* Addasiau-da, agg. *lento, tardo, flemmatico, posato, agiato, pigro.*

Addàsiu, nm. flemma, appoddiu, *flemma, lentezza, tardità.* Operai cun addasiu, *abbindolarsi, ciondolare, cincischiare, indugiare.*

Addecimài, addecimau ecc. M. decimai.

Addensài, addensaisì, addensau ecc. M. condensai.

Addentài, va. (t. ital. introd.) pigai cun is dentis, *addentare, prender co' denti.*

Addentàu-da, part. *addentato, preso co' denti.*

Addicài, addicau, (t. ital. introd.) M. renunziai.

Addicaziòni, nf (t. ital. introd.) *abdicazione.* M. renunzia.

Addivinài, addivinàu ecc. (t. sp.) M. indovinai.

Addobbài, addobbau ecc. (t. p.) M. arropai.

Addolorài, va. donai dolori, *addolorare, dar dolore.* Addoloraisì, vr. *addolorarsi, prendersi pena.* Po indolorìri M.

Addoloràu-da, part. *addolorato, rammaricato.* Po indolorìu M.

Addomesticài, addomesticau ecc. M. domesticai.

Addoppiadùra, nf. *addoppiatura, doppiatura, duplicatura, duplicazione.* Addoppiadura de nou, *reduplicazione.*

Addoppiài, va. fai doppiu, *addoppiare duplicare.* Addoppiai de nou, *raddoppiare, reduplicare.* Po sonai is campanas a doppiu, *sonar le campane a doppio, a tempello.*

Addoppiamentu, nm. *addoppiamento.* M. addoppiadura.

Addoppiàu-da, part. *addoppiato, duplicato, raddoppiato.* addoppiau de nou, *reduplicato.* Po chi hat sonau a doppiu, *che ha sonato le campane a doppio.*

Addòppiu, nm. sonu de campanas a doppiu, *doppio, tempello, tempellata di campane, suono di campane a doppio.* Ad-

doppiu de is mortus est ancora s'Avemaria de is mortus, *doppio de' morti*. Addoppiu, avv. M. a doppiu

Addormentadùra, nf M addormentamentu.

Addormentai, va. fai dormiri, *addormentare, indur sonno, far dormire, assonnare*. Addormentai, o dormiri is pìpius, *addormentare i bambini*. Addormentai su dolori, *calmare, mitigare il dolore*. Fig po intretteniri a unu, portaiddu goga gioga po impediri di operai, *addormentare, trattenere, soprattenere, tener a bada, frastenere*. Addormentaisì, np. indormiscaisì, calaisì in sonnu, *addormentarsi, assonnare, assonnarsi, addormire, addormirsi, conciliare, prender sonno, e lasciarsi sorprendere dal sonno*. Po appasiguai, *acchetare, sopire, temprare*. Po abbarballaisì M. Addormentaisì de nou, *riaddormentarsi*.

Addormentamentu, nm. indormiscamentu, *addormentamento, addormentazione, assonnamento*. Po sonnu grai, *sonnolenza, sopore, aggravamento di sonno, struggimento di dormire*. Po letargu M.

Addormentàu-da, part. *addormentato, assonnato, assopito, sopito, calmato, mitigato, temprato, acchetato*. Membru addormentau, *membro intormentito*.

Addossài, va. incarrigai, *addossare, porre addosso incaricare*. Addossai un affari a unu, donaiddi sa cura, *addossare un affare ad uno, dargliene la cura*. Addossaisì, vr. incarrigaisì, *addossarsi, incaricarsi, porsi addosso*. Addossai de nou, *raddossare*.

Addossamentu, nm. *addossamento*.

Addossàu-da, part. *addossato, incaricato*.

Addottorài, va. donai sa ligundadi, o is privilegius de su dottorau, *addottorare, dottorare, maestrare, conventare*. Addottoraisì, faisì dottori, *addottorarsi, dottorarsi, farsi dottore, laurearsi* M dottorai. Addottorai, vn. fai su dutturi, spacciai dottrina; fai sa dottoressa, sa sapienti. *fare il saputello, il saputone, il salamistro, il saccente, salamistrare, spacciar dottrina, far la saccente, la sputasenno, la salamistra*.

Addottoramentu, nm *addottoramento, laureazione*

Addottoràu-da, part *addottorato, dottorato, laureato, conventato*. M. laureai, e laureau. In su segundu signif *che ha spacciato dottrina, che ha fatto il saccente, o la saccente*.

Addottrinadùra, nf M educazioni, impàru, istruzioni.

Addottrinài, va cun is deriv. *addottrinare, ammaestrare, istruire*. Addottrinaisì, np pigai lezioni, *addottrinarsi, prender lezione, imparare, apprendere*

Addusidòri, vm. e ra, f. chi allègat, *adducitore-trice*.

Addusiri, e adduxiri, va. (de adducere lat.) *addurre, ar-*

recare, apportare. Po allegai, *addurre, allegare, produrre.* Po redùsiri M.

Addùsiu-ia, part. *addotto, arrecato, apportato, allegato prodotto.*

A dedì, ovv. de dì, avv. *di giorno.*

Adelantài, va. con is deriv. (t. sp.) *avvantaggiare, metter in avanzo, aggrandire, ingrandire, ampliare.* Adelantaisì, np. cresciri in benis de fortuna, *avvantaggiarsi, ingrandirsi, portarsi avanti, accomodare i fatti suoi.*

A de notti, o de notti, avv. *di nottetempo.*

Adenziòni, nf. (T. Leg.) revocazioni de privilegiu, o de donazioni, *adenzione.*

Aderènti, v. agg. e taliorta nm. chi favoressit, *aderente, fautore, favoreggiatore, unito, attaccato* Essiri aderenti o amigu de unu, *esser tolia di uno.*

Aderènzia, nf. (t. ital. introd.) appartenenzia, *aderenza, appartenenza, attacco, adesione.*

A deretta, avv. *a destra*

A derettùra, avv. *a dirittura, a diritto, dirittamente.*

A derèttu, avv. *a diritto.* M. a derettura. A derèttu, prepos. *verso, circa.* A derettu de cussu possessu, *verso, o circa quel predio.* Aderettu de uudi? *verso dove?*

Aderezzadùra, nf. *acconciatura.* M. aderezzamentu.

Aderezzài, va. (de adereçar sp.) poniri in bonu stadu, *accomodare, acconciare, raggiustare, aggiustare, assettare, ristabilire, rimettere in assetto, in concio, in buono stato.* Po emendai M. Po furnìri M. Po fai derettu, *dirizzare, drizzare, addirizzare, raddrizzare, ridurre diritto.* Aderezzai de nou, *ridirizzare.* Aderezzaisì, vr. adornaisì, *accomodarsi, acconciarsi, adornarsi.* Po emendaisì, *correggersi, emendarsi, ravvedersi, riconoscere i suoi errori, addirizzarsi.*

Aderezzamèntu, nm. *accomodamento, acconciamento, aggiustamento, assettamento.* Po fai deretta una cosa trotta, *dirizzamento, raddirizzamento, raddrizzamento.* Po correzioni, o emenda, *correggimento, dirizzamento, ravvedimento.*

Aderezzàu-da, part. *accomodato, acconciato, assettato, aggiustato, raggiustato, ristabilito, ridotto in buono stato.* Po adornau *accomodato, acconciato, ornato* Po fattu derettu, *dirizzato, addirizzato, raddrizzato.* Po emendau, *corretto, addirizzato, emendato, ravveduto.* Aderezzau de nou, *ridirizzato.* In forza di agg. *acconcio, concio.*

Aderèzzu, nm. (de adereço sp.) *acconcio, assetto.* Aderezzus de cuaddu, *fornimenti da cavallo.* Aderezzus de domu, *mobili, fornimenti, masserizie di casa.* Aderezzus de cocciu, *fornimenti da cocchio.* Aderezzu de pinnas, perlas, o giojas, chi is femminas si ponint in conca, *piumino.* Po finimentu, chi adornat is estremidadis de un'o-

Adorazioni, nf. *adorazione.*

Adornadamenti, avv. *adornamente, adornatamente.*

Adornadòri, vm. e ra, f. *adornatore-trice.*

Adornadùra, nf *adornatura, addobbamento, ornamento*

Adornài, va. *adornare, addobbare.* M. abbellìri. Adornai de nou, *riadornare.*

Adornamentu, nm. *adornamento, ornamento.*

Adornàu-da, part. *adornato, ornato.* M. abbellìu. Adornàu -da, agg. *adorno, proprio, elegante.*

Adornu, nm. *adorno, addobbo, pulitezza, eleganza* Adornu studiau, *attillatura, raffazzonamento.*

Adottadòri, vm. e ra, f. *adottatore, adottante-trice.*

Adottài, va. pigai po fillu, *adottare, prender alcuno per figlio.*

Adottamentu, nm. *adottamento.*

Adottanti, v. agg. *adottante.*

Adottatìvu-va, agg *adottativo, adottivo.*

Adottàu-da, part. *adottato.*

Adottaziòni, nf. *adottagione, adottazione.*

Adottìvu-va, agg. *adottivo.*

Adoziòni. nf. *adozione.* Adozioni de persona già emancipada, *arrogazione.* (T. Leg.)

Aduladòri, vm. e ra, f. *adulatore-trice.*

Adulài, va. *adulare, andar a verso, a genio di alcuno, dar la quadra, la trave, sojare, dar mone, roselline, caccabaldole, dar l'allodola.* Adulai cun beffa, *piacentare, piaggiare, ugnere gli stivali, dar la soja.* Adulaisi, vr. *adularsi.*

Adulamentu, nm. *adulamento, piaggiamento, lisciamento.*

Adulanti, v. agg. e n *adulante, piaggiatore, assentatore*

Adulatòriu-ia, agg. *adulatorio.*

Adulàu-da, part. *adulato*

Adulazionèdda, nf. dim. (dd pron. ingl.) *adulazioncella.*

Adulaziòni, nf. *adulazione, soja.* Adulazioni cun beffa, *piacenterìa, piaggiamento.*

Adùltera, nf. *adulteratrice, adultera.*

Adulterài, vn. committiri adulteriu, *adulterare* In signif. att. fig. falsificai, *adulterare, falsare, falsificare, corrompere.*

Adulteramenti, avv. *adulteramente.*

Adulteramentu, nm. *adulteramento.*

Adulteràu-da, part. *adulterato* Figur. *falsato, falsificato, corrotto.*

Adulteraziòni, nf. si usat communementi po falsificazioni, *adulterazione, alterazione, corruzione, falsificazione.*

Adulterìnu-na, agg. nasciu di adulteriu, *adulterino.* Po falsificau, *adulterino, falsificato, alterato.*

Adultèriu, nm. violamentu de sa fidi cogniugali, *adulterio.*

Adùlteru, nm *adultero, adulteratore.* Adulteru-ra, agg. *adultero-ra.*

Adultu-ta, agg. chi'est arribau a s'adolescenzia, *adulto*.

Adumbrai, adumbrau ecc. (t. ital. casi in usu) M. delineai, designai.

Aduncas, eduncas, conjiung. *adunque*, *dunque*.

Aerai, va. (de *aera* accusgregu) assimbillai, *rassomigliare*. Po ghettai aria, teniri alguna simbillanza. vn. *aveggiare*, *rassomigliare*, *aver qualche somiglianza*.

Aerau-da, part. *rassomigliato*

Aèreu-ea, agg. (t. lat.) *aereo*.

Aerimetrìa, nf. (T. Gr) scienzia, chi mesùrat is effettus de s'aria, *aerimetrìa*

Aeròmetru, nm. (T. Gr) strum. po mesurai sa rarefazioni e condensazioni de s'aria, *aerometro*.

Aeronàuta, nm. (T. Gr) chi percurrit s'aria ind'unu aeròstatu, *aeronauta*

Aeròstatu, nm. (T. Gr) pilloni volanti, *aerostato*. Bonav.

Aeròsu-sa, M. ariosu.

Afàbica, nf. erba, *basilico*, *ozzimo*. (T. Bot.) (ocymum basilicum Linn.)

A facci, avv. *dirimpetto*, *all'incontro*, *appetto*, *di rincontro*. Essiri a facci, *affrontare*, *essere a fronte*, *a rimpetto*, *alla rincontra*.

Afaitai, va. (t. r. de s'ispan. sp.) afaitau ecc. fai sa barba. M. barba

Afaliu-ia, agg. (t. de Mess.) M. affalliu.

A ferru feniciu avv. (ab. comenti bessit bessit, a sa bisàina, *alla diritta*, *senza ritegno*

Affàsiu-ia, agg. (t. r.) M. scalixiu

Affàbili agg. *affabile*, *amorevole*, *piacevole*, *cortese*

Affabilidadi, nf. *affabilità*, *amorevolezza*, *piacevolezza*

Affabilmenti, avv. *affabilmente*, *amorevolmente*, *piacevolmente*, *mitemente*

Affaccettai, va. (t. ital. già introd.) traballai a faccettas comente sa diamanti *affaccettare*

Affacciaisi, vnp. cun is derev. *affacciarsi*. Po presentaisi, *affacciarsi*, *presentarsi*. Affacciaisi a dignidadi, *affacciarsi a dignità*, *aspirare a una carica*.

Affacciau-da, part. *affacciato*.

Affadai, affadau ecc. (de fada cat.) M. affatai

Affainaisi vnp. (de *faena* cat.) *affaccendarsi*, *far faccende*, *occuparsi*.

Affainàu-da, part. *affaccendato*, *occupato*, *che ha di molte faccende*.

Affallirisi, vnp. (T. de Mess.) si narat de is loris friscus, chi sunt offendius, o fertus de nebbia o borea, o de calori eccessivu, *annebbiare*, *arrabbiare*, *intristir per la nebbia*, *divenire afato*. M. abboai.

Affalliu-ia, part. (t. de Mess.) *annebbiato*, *afato*, *intristito per la nebbia*, *offeso dalla nebbia*. M. abboau. A prus de is loris, e de is fruttas, si narat ancora de is animalis ismarrias, *animale afato*, *sciato*

Affaltàu-da, M. faltau.

Affamài, va. M. celebrai.

Affamàu-da, agg. M. celebri, famosu.

Affanceddàu-da, agg. M. concubinariu.

Affangottài, va. fai fangottu de roba, *affardellare, far fardello, fagotto*.

Affangottàu-da, part. *affardellato*.

Affannadamenti, avv. M. affannosamenti.

Affannadòri, vm. chi s'affannat, *affannatore, che s'affanna, o si tormenta*.

Affannadùra nf. M. affannamentu.

Affannài, va. donai affannu o pena, *affannare, dare affanno, affliggere, travagliare*. Affannaisì, np. o r. *affannarsi, ambasciarsi, affliggersi, pigliarsi pena, affanno*. Affannai, vn. respirai cun pena, *ansare*. Affannai po grandu calori, o po fatiga, *trafelare*.

Affannamèntu, nm. *affannamento, ansamento, trafelamento*. M. su verbu.

Affannànti, v. agg. chi donat affannu, *affannante*, Chi respirat cun pena, *ansante*.

Affannàu-da, part. *affannato, afflitto, angosciato, agitato, travagliato* Affannau de fatiga, o de basca, *ansiato, trafelato*. Affannàu-da, agg. *affannoso, ansante, ansioso, pieno d'affanno, ambascioso, angoscioso, addolorato*.

Affannòni, nm. (t. ital.) su chi po dognia cosa si pigat affannu, chi si ficchit in totu, *affannone*.

Affannosamenti, avv. *affannosamente, cordogliosamente, con affanno, con pena*.

Affannòsu-sa, agg. *affannoso*. M. affannau agg.

Affànnu, nm. *affanno, ambascia, pena, afflizione, bussa, travaglio*. Po affannu causau de troppu calori, *afa, afaccia*. Affannu cun langhidesa po troppu fatiga, *trafelamento*.

Affarèddu, affarittu, nm. dim. M. affarixeddu.

Affàri, nm *affare, negozio, vicenda*. Po faina, *faccenda, opera*. Affari imbrogliau, *intrigo, inviluppo, laberinto, tresca*.

Affarixèddu, nm. dim. (dd. pron. ingl.) *affaruccio*.

Affaròni, nm. accr. *affarone*. Fai affaronis *far grandi affari, far grandi guadagni nelli affari*.

Affarrancài, va. (tb.) pigai a farrancada, cun is manus unidas de longu, *pigliare a giumella*. Po affarruncai M.

Affarrancàu-da, part. *preso a giumella*.

Affarruncadòri, vm, chi ghettat sa farrunca, *ghermitore*.

Affarruncài, va. pigai cun is farruncas, propriu de is gattus, e di aterus quadrupedus, chi portant ungas in is peis, *abbrancare, brancare, ghermire, agghermigliare, pigliar colle branche, colle zampe*. Po ferriri cun is farruncas, *zampare, dare una zampata, una brancata*. Trattendu de

volatilis, *abbrancare, artigliare, pigliare, o ferir cogli artigli*. Po ghettai s'unga trattendu di omini, chi afferrat, e pigat una cosa cun violenzia strungendu cun sa manu, *abbrancare, brancare, afferrare, aggermigliare, aggavignare, agguantare*. Affarruncaisì, vnp. appicculaisì cun is manus lattas a gamu, *aggrapparsi, appiccarsi, inarpicarsi colle mani a branche*.

Affarruncìau-da, part. *abbrancato, aggavignato, agguantato, ghermito, afferrato, ingriffato, pigliato colle branche cogli artigli*. Po feridu cun sa farrunca, *zampato, ferito colle zampe, cogli artigli*.

Affasciài, va. fai fasci, *affasciare, far fascio, affastellare*. Po ammesturai e confundiri, *affastellare, confondere*. Po affangottai. M. Affasciaisì, np. (T. de Mess.) si narat de s'erba, e de is loris friscus, chi prosperant, crescint a fundu, e pillonant beni, *cestire, far cesto*. Is loris bandant affascendusì, *le biade cestiscono, vanno facendo cesto*.

Affasciàu-da, part. *affasciato, raccolto in fascio*. Affasciàu confusamenti, *affastellato*. Po pillonau trattendu de loris, *cestito, cestuto*. Loris affasciaus, beni pillonaus, *biade cestite, o cestute*.

Affastiadùra, nf. *svogliatura, svogliatezza, sazietà, saturità, stucchevolezza*.

Affastiài, va. satisfai s'appetitu, *disfamare, sfamare, satollare, stuccare, svogliare, tor la voglia, l'appetito di mangiare, levar la fame*. Affastiaisì, vn. *stuccare*. Affastiaisì, np. satisfaisì interamenti, *sfamarsi, satollarsi, svogliarsi, contentar l'appetito, cavarsi la fame*. M. sgulai.

Affastiamentu, nm. sgulamentu, *satollamento, stucchevolezza*.

Affastiàu-da, part. *sfamato, satollato, svogliato, stuccato*. Affastiau-da, agg. *satollo, saturo, sazio, ristucco, stucco*.

Affatai, va. de fata ital. ninfa incantada chi fingint is Iscrittoris fabulosus, *fatare, incantare, far la fatagione*.

Affatamentu, nm. *fatagione, incantamento*.

Affatàu-da, part. *affatato, fatato, incantato*. Essiri affatau, *esser fatato, o reso invulnerabile*.

Affatigài, va. donai fatiga, cansai, *affaticare, stancare, straccar dalla fatica*. Po affliggiri. M. Affatigaisì, np. *affaticarsi, sforzarsi*. M. fatigai.

Affatigamèntu, nm. *affaticamento*. M. fatigamentu.

Affatigàu-da, part. *affaticato, faticato, stancato, travagliato, straccato dalla fatica*. Po abbattiu. M. Affatigau-da, agg. cansau, *lasso, stanco, stracco*.

Affatturadori, vra e ra f. brusciu, bruscia, *affatturatore, -trice, stregone, stregona, strega*.

Affatturài, va. cun is de-

riv. fai bruscerìas, o fatturas, *affatturare, far fatture, ammaliare, far malìe, fascino, prestigio. stregonerie.* Affatturamentu, M. bruscerìa, malefizio.

Affeài, va. reputai feu (de afear sp.) *abborrire, biasimare, detestare, riprendere, condannare, disapprovare, schifare, tenere a schifo, sdegnare, avere a sdegno.*

Affeamentu, nm. (t. sp.) *abborrimento, detestazione.*

Affeàu-da, part. *abborrito, biasimato, condannato, detestato, disapprovato.*

Affèresi, nf. (T. Gr. Gram.) consistit custa figura in truncai sillaba, o littera in principiu de paraula v. g. spreziai po dispreziai, un'orta po una borta est afferesi, *affèresi.*

Afferradròxu, nm. strum. po afferrai, e stringiri sa cosa, *afferratojo.*

Afferradùra, nf. *afferramento.* Afferradura a pilus, *accapigliamento, accapigliatura* Afferradura cun cancarroni, *aggrappamento.*

Afferrài, va. pigai e stringiri sa cosa cun forza, *afferrare, ciuffare.* Afferrai a su ciuffu, M. acciuffai. Afferrai portu, o terra, *approdare, afferrar porto, pigliar terra.* Po cumprendiri beni su sentidu de una cosa, *afferrare il senso d'una cosa, comprenderla bene.* Afferrai cun cancarroni, *aggrappare, tener forte con cosa adunca.* Afferrai stringendu cun forza sa cosa, *aggueffare, aggrancire, agghermigliare.* Afferrai cun is ungas, *adugnare, adunghiare, artigliare.* Afferrai cun is farruncas, *abbrancare, ghermire, pigliar colle branche, colle zampe.* Afferrai cun is sannas, *azzannare, assannare, pigliar colle zanne.* Afferrai a mùssius, o cun is dentis, *addentare, morsicare, acceffare,* M. mussiai. Afferrai a gangas, a gùtturu, *prender alle gavigne, prender al gozzo.* Po pigai, o sorprendiri a s'improvvisu, *cogliere, acchiappare, carpire.* Afferraisì, np. *afferrarsi.* Afferraisì a su parri de unu, *aderire, appuntarsi, attenersi, afferrarsi al parere d'uno.* Afferraisì a una cosa po essiri sa mellus, eliggiridda, *afferrarsi, appiccarsi, attaccarsi ad una cosa, elegger la migliore.* Afferraisì cun algunu, attaccai certu de fueddus, o disputa, *attaccar lite, prender gara, venire a contesa di parole con alcuno.* Po beniri a is manus, *azzuffarsi, venir alle mani, alle prese.* Afferraisì a pilus, *scarmigliarsi, accapigliarsi.* Afferraisì a una cosa po s'agguantai, *afferrarsi, appoggiarsi, attenersi ad una cosa per sostenersi.* Afferraisì a unu palu, *attenersi a un palo.* Po appiculaisì M.

Afferramentu, nm. M. afferradura.

Afferrau-da, part. *afferrato, aggrappato, agghermigliato, appigliato, appiccato, attaccato, attenuto.* Afferrau a pilus, *accapigliato.* Afferrau cun sa san-

In forza di agg. *affezionevole*, *caro*, *diletto*, *favorito*.

Affezioni, nf *affezione*, *affetto*. Po benevolenzia M. Po propriedadi, o qualidadi, vg. affezioni de letargu, *catafora*, *affezione letargica*, *che inclina al letargo*.

Affiancài, affianchiri, va. affortiai, reforzai donendu a pappai a is animalis langius a petizioni insoru, *far alzare il fianco ad un animale*, *dargli corpo*, *invigorirlo*. Affianchirisì, np. si narat de is animalis ismarrius, chi pappendu beni s'impruppint e s'ingrassant, *impinguarsi*, *impolparsi*, *prender corpo*. Si narat ancora di omini sanu, chi pappat meda, *far buon fianco*, *alzare il fianco*, *impinzarsi*.

Affianchìu-da, part. *rinforzato*, *invigorito*, *impinguato*, *che ha fatto buon fianco*, *che ha preso corpo*.

Affianzài, va. (t. sp.) fai fianza, *fidanzare*, *far fidanza*, *assicurare*, *mallevare*, *entrare mallevadore*, *cauzione*. Po preservai, proteggiri, *guarentire*, *e garantire*, *difendere*, *proteggere*, *preservare*, *salvare*

Affianzamentu, nm. *cauzione*, *guarentìa*, *guarentigia*, *mallevadorìa*, *malleverìa*, *sicurtà*. M. fianza. Po protezioni, *difesa*, *guarentìa*, *protezione*, *preservamento*, *salvamento*, *franchigia*.

Affianzàu-da, part. *assicurato*, *mallevato*, *fidanzato*. Po preservau, proteggiu, *difeso*, *preservato*, *protetto*, *salvato*.

Affibbiadùra, nf. *affibbiatura*.

Affibbiài, va. stringiri cun fibbia, *affibbiare*. Po abbuttonai, o stringiri cun cordonera ecc. *affibbiare*. Po appropriai, adattai, affibbiaìdda a unu, *affibbiarla ad uno*, *accoccargliela*, *attaccargliela*. Affibbiai unu nomingiu, *adattare un soprannome*.

Affibbiamentu, nm. *affibbiamento*.

Affibbiàu-da, part. *affibbiato*. Po appropriau, *affibbiato*, *accoccato*, *attaccato*.

Affidadòra, vf. *affidatrice*.

Affidài, va. assegurai, *affidare*, *assicurare*. Po cunfiai, *affidare*, *confidare*, *commettere*, Po fidai roba, o donai a creditu M. fidai. Affidai su bestiamini, assegurai a is pastoris sa pastura bendia, chi no hant'essiri molestaus in cussu logu, *fidare i bestiami*. Affidaisì np. assegurаisì, *affidarsi*, *assicurarsi*. Po cunfiaisì, *confidarsi*, *affidarsi*, *credersi*.

Affidamentu, nm. *assicuramento*, *sicurezza*.

Affidàu, nm. chi est fidau a sa fidi de unu, *affidato*. Affidau-da, part. *affidato*, *assicurato*, *commesso*. Affidau-da, agg. *fiduciale*, *fiduciario*.

Affiguràbili, agg. *adombrabile*.

Affiguradòri, vm. chi donat figura, o forma, *adombratore*.

Affiguràі, va. donai figura, forma, designai, *adombrare*, *disegnare*, *figurare*, *marcar leggiermente*. Po rappresentai in figura, *effigiare*, *figurare*, *far*

l'effigie. Po assimbillai M. Po appubai, *affigurare*

Affiguramentu, nm. *adombramento* Po formazioni de figura, *effigiamento.*

Affiguràu-da, part *adombrato, marcato leggiermente.* Po rappresentau in figura, *effigiato, figurato* Po appubau, *affigurato*

Affiladùra, nf *affilatura, assottigliatura del taglio de' rasoi.*

Affilài, va. donai su filu, bogai s'azza a is ferrus de segai, *affilare, dare il filo, il taglio ai ferri taglienti* Affilaisì, vr. ponirisì in fila, *affilarsi, far fila, mettersi in ordinanza*

Affilàu-da, part. *affilato.* Affilau-da, agg suttili, nasu affilau, suttili, *naso affilato, proffilato.* Facci affilada, siccadìna, *volto affilato, asciutto, magrino, mingherlino, sottile, scarno, proffilato.*

Affilettài, va. accappiai filettu a alguna cosa, *affilettare*

Affillài, va. (forsis de *ahijar* sp) adottai po fillu, *adottare, prender per figlio.* Affillaisì, np. beniri in fillus, teniri successioni, *aver proli, divenir padre.*

Affillàu-da, part. *che ha adottato, o preso per figlio* Affillau (t. r.) si narat de cojau, o cojada, chi hat tentu fillu: issa est cojada, e affillada, *essa è maritata, e divenuta madre.*

Affilu, e a filu, avv. *affilo,* e *a filo, a dirittura.* Andai a filu, *andar a filo, a dirittura.*

Affinadùra, M affinamentu.

Affinài, va. po affinigai, purificai, assuttiligai, raffinai M. cusius verbus Po appurai, fastidiai, importunai, *accorare, annojare, contristare, importunare, tediare, straccare.* Tui nos affinas, nos appuras, *tu ci stracchi.* M. appurai. Affinaisì, vr. consumarsì po alguna passioni, o afflizioni, *accorarsi, affinarsi, angosciarsi, consumarsi stritolarsi, struggersi di pena, di malinconia, ecc* Po slangiaisì, *consumarsi, dimagrare, scarnarsi, struggersi.*

Affinamentu, nm. po assuttiligamentu M. Po appuramentu, seccatura, *fastidio, noja, seccaggine, stracchezza.* Po slangiamentu, *dimagramento, smagramento, smagratura* Affinamentu di anima, o de stogumu M. affinu.

Affinàu-da, part. po affinigau, assuttiligau M. Po appurau, importunau, *annojato, consumato, importunato, infastidito, straccato.* Po slangiau, *affilato, dimagrato, scarnito* Affinau-da, agg. langiu, siccau, suspiu, *affilato, asciutto, macilente, magro, scarno, scarnito, secco, smunto, stenuato.* Po accorau, angustiau, *accorato, affannato, angosciato, angustiato.*

Affinidàdi, nf *affinità.* Po similanza, *affinità, convenienza, somiglianza.* Parenti di affinidadi, *affine, parente per affinità.*

Affinigadùra, nf. *assottigliatura, assottigliamento*

Affinigài, va. (t. r.) fai fini, suttili. *affinare, assottigliare, render fino, sottile* Po estenuai,

assottigliare, estenuare, far divenir magro. Affinigaisì, np. *assottigliarsi, divenir sottile.* M. assuttiligai.

Affinigàu-da, part. (t. r.) *affinato, assottigliato, ridotto a sottigliezza.* M. assuttiligau.

Affìnu, nm. pena, *ansietà, pena, cura, affanno, angoscia, sollecitudine.* Po fastidiu, arroscimentu, *fastidio, molestia, seccaggine, stracchezza.* Affinu de stogumu, *languore di stomaco.* Mi sentu un affinu, *mi sento languire.*

Affioncadòri, vm. *abborracciatore, acciarpatore, ciabattino, ciarpone.*

Affioncadùra, nf. M. affioncamentu. Fai una cosa a affioncadura, strapazzadamenti, *fare una cosa abborracciatamente, strapazzatamente.*

Affioncài, va. traballai grusseramenti, fai una cosa malamenti o po pagu diligenzia, o po imperizia de s'arti, *acciabattare, abborracciare, acciappinare, acciarpare, ciarpare, arrocchiare, far le cose alla grossa, in fretta, e senza diligenza.*

Affioncamèntu, nm. *abborracciamento, acciabattamento.*

Affioncàu-da, part. *acciabattato, fatto abborracciatamente, strapazzatamente.*

Affiòncu, nm. M. affioncamentu.

Affirmadòri, vm. e ra, f. chi afirmat, *affermatore-trice.*

Affirmài, va. (t. lat.) *affermare, asserire, asseverare, confermare.* Affirmai po çertu, *assicurare, affermar per certo.* Affirmai, assegurai is portas, *fermare, serrar le porte.* Affirmai unu obbìlu, *fermare un chiodo.* Po fortificai, *affermare, fortificare, far consistente.* Po reforzai, *afforzare.* Affirmai de nou, *riaffermare.*

Affirmamentu, nm. *affermamento, confermamento.* Po fortificamentu, *fermamento, afforzamento, fortificamento.*

Affirmanti, v. agg. *affermante, asserente.*

Affirmativamenti, avv. *affermativamente, assertivamente, asseverantemente, accertatamente.*

Affirmatìvu-va, agg. *affermativo, assertivo, assertorio, asseverativo, assicurativo.*

Affirmàu-da, part. *affermato, asserito, asserto, confermato.* Po assegurau, reforzau, *fermato, assicurato, afforzato, fortificato.*

Affirmaziòni, nf. *affermazione, asserzione, asserto.*

Affisciài, va. con is deriv. (de afixar sp.) *affiggere, attaccare.*

Affittadòri, vm. chi segat a fittas, *affettatore.*

Affittadùra, nf. M. affittamentu.

Affittài, va. segai a fittas, *affettare, sfetteggiare, tagliare in fette.* Affittai, o segai in is operazionis chirurgicas, *scarificare.* Affittai de nou, *affettar di nuovo.* Po appesonài M.

Affittamentu, nm. *il tagliare in fette.*

Affittat-da, part. *affettato tagliato in fette.* Trattendu di operazioni chirurgica *scarificato*

Affittulài, va. donai fittulus, chi est su fai marcu, o signali a una bardufula cun su ferru de un'atera, *far buttero imprimer buttero, percuotere la trottola col ferro di un altra.* Po attaffiai M.

Affittulàt-da, part *che ha fatto buttero.* Bardufula totu affittulada, *trottola piena di butteri, butterata.*

Afflacchiài, vn. (lh) essiri fiaccu, o mancanti in alguna cosa, essiri defettosu, *difettare, zoppicare, esser mancante, pendere in qualche difetto.* Afflacchiai in sa fidi, essiri debili, defettosu in sa fidi, *zoppicare, vacillare, vagellare, essere dubbioso nella fede, pendere in miscredenza.*

Afflacchiàt-da, part. *che ha zoppicato, vacillato.*

Afflacchiladùra, M. afflacchilamentu.

Afflacchilài va. abbruschiai, abbruxai liggeramenti cun flacca, o pampa, *adustare, avvampare.* Afflacchilai si narat puru de sa nebida, de su frius forti, e calori eccessivu, chi abbruxat, e siccat is loris friscus innantis de su tempus: sa nebida, e sa basca sobrada afflacchilat is loris. *la nebbia, e il soverchio caldo avvampa fa arrabbiar le biade.* Afflacchilaisì, np. trattendu de is loris ancora in erba; chi si siccant po frixdumini, o po calori eccessivu *avvampare, arrabbiare.* Si narat ancora de pappais cundu si cont de pressi, e cun troppu fogu, *arrabbiare.* S'arrostu s'afflacchilat *l'arrosto arrabbia.*

Afflacchilamentu, nm *adustione, avvampamento.* Trattendu de lori *arrabbiamento.*

Afflacchilàu-da, part tocca de pampa, *adusto, avvampato.* Pappai afflacchilau *vivanda arrabbiata.* Loris afflacchilaus *biade arrabbiate avvampate.* Afflacchilau de soli, *abbronzato dal sole.*

Affliggidamentu, avv. *affliggitivamente*

Affliggidòri vm. *affliggitore*

Affliggimentu, nm *cordoglio, cruciamento, tormento* M. afflizioni.

Affliggiri, e affliggri, va. *affliggere, dare afflizione, cruciare, dar crucio, opprimere, tormentare, travagliare, vessare.* Affliggirisi, vr. *affliggersi prendersi pena, affliggersi, conquidersi, cruciarsi.* Affliggiri unu pagu, o fattu fattu, *afflittare, affliggere alquanto, o tratto tratto.*

Affliggiu-da, part. *afflitto, cruciato, travagliato, vessato.* In forza di agg. *addolorato, ambascioso, pien d'afflizione.* Affliggiu, opprimiu de malis, *compreso da mali.*

Afflìsciu, nm. po afflìsciu, po necessidadi M necessidadi.

Afflittivu, va agg. *affliggitivo, afflittivo.*

Afflìttu-ta, M. affliggìu.

Afflizióni, nf. *afflizione, cordoglio, dolore, affanno, bussa, crucio, travaglio.*

Affloriggiài, affloriggiau, ecc. M. floriggiai.

Afflusciadùra, nf. M. afflusciamentu.

Afflusciài, va. (di afloxar sp.) *allentare, lentare, rallentare, rilassare.* Afflusciai su frenu a su cuaddu, *dar la briglia, lentare il morso, allentar le redini al cavallo.* Afflusciai sa funi, *ammollare, rallentare il canapo.* Afflusciai, vn. m'afflusciant is cambas, *mi vacillano, mi si allentano le gambe.* Su tempus afflusciat, *il tempo mitiga, si raddolcisce.* Po çediri, relasciai, minorai, *cedere, rilasciare, minorare, mitigare, scemare.* Afflusciai t. de giogu de cartas, *lasciar andare.*

Afflusciamentu, nm. *allentamento, rallentamento, rilassamento.*

Afflusciàu-da, part. *allentato, ammollato, rallentato, rilassato.* Po minorau, *minorato, scemato, sminuito*

Affogadùra, nf. *affogatura, soffocazione, strozzatura* M. affogamentu.

Affogài, va. allupai, *affogare, soffocare, soffogare, suffocare, strozzare.* Po abissai, opprimiri, *abissare, affogare, oppressare, opprimere.* Affogai in su cagnu, impiccai, *impiccare, affogar nella canapa.* Affogai in s'aqua, *affogar nell'acqua, sommergere, sommersare, soppozzare.* M. annegai. Affogai algunu ghettendiddu a mari cun perda accappiada a su zugu, o postu a inturu de saccu cund'una perda, *mazzerare uno.* Affogai, vn. arresciri in gùtturu, *far nodo in gola.* Bucconi murrungiau no affogat, prov. *boccon rimproverato non affoga.* Affogaisì, np. allupaisì, *soffocarsi, soffogarsi, suffocarsi.* Affogaisì in s'aqua, *affogarsi, annegarsi, andare a fondo.* Po morriri de suffocazioni, *affogare.* Affogaisì ind'unu palmu de aqua, prov. *affogare in un bicchier d'acqua, rompere il collo in un fil di paglia.* Affogaisì di affaris, *affogar nelle faccende.* Affogaisì de depidus, *affogar nei debiti, averne oltre misura.*

Affogamentu, nm. *affogamento, soffocamento, soffogamento, suffocamento.* Po oppressioni M. Po annegamentu, *affogamento, annegamento.*

Affogàu-da, part. *affogato, soffocato, soffogato, suffocato, oppressato, oppresso.* Po annegau, *sommersato, sommerso, soppozzato, andato a fondo.* Affogau, allupau de sidi, *affogato di sete.* Affogau in mari cund'una perda accappiada a su zugu, *mazzerato.* Pezza affogada, su stuffau, *carne stuffata.* Essiri affogau de traballu, *aver molto lavoro.*

Affoghiggiài, va e affoghiggiaisì, np. (de su gregu φλογίζω inflammo, exuro) scalentai grandementi, *rinfocare, rinfocolare, scaldare vivamente con fuoco.*

Affittàu-da, part. *affettato, tagliato in fette*. Trattendu di operazioni chirurgica, *scarificato*.

Affittulài, va. donai fittulus, chi est su fai marcu, o signali a una bardufula cun su ferru de un'atera, *far buttero, imprimer buttero, percuotere la trottola col ferro di un altra*. Po attaulai M.

Affittulàu-da, part. *che ha fatto buttero*. Bardufula tota affittulada, *trottola piena di butteri, butterata*.

Afflacchiài, vn. (th.) essiri flaccu, o mancanti in alguna cosa, essiri defettosu, *difettare, zoppicare, esser mancante, pendere in qualche difetto*. Afflacchiai in sa fidi, essiri debili, defettosu in sa fidi, *zoppicare, vacillare, vagellare, essere dubbioso nella fede, pendere in miscredenza*.

Afflacchiàu-da, part. *che ha zoppicato, vacillato*.

Afflacchiladùra, M. afflacchilamentu.

Afflacchilài va. abbruschiai, abbruxai liggeramenti cun flacca, o pampa, *adustare, avvampare*. Afflacchilai si narat puru de sa nebida, de su frius forti, e calori eccessivu, chi abbruxat, e siccat is floris friscus innantis de su tempus: sa nebida, e sa basca sobirania afflacchilat is loris, *la nebbia, e il soverchio caldo avvampa fa arrabbiar le biade*. Afflacchilaisì, np. trattendu de is loris ancora in erba; chi si siccant po frius dummu, o po calori eccessivu *avvampare, arrabbiare*. Si narat ancora de pappas, candu si coint de pressi, e cun troppu fogu, *arrabbiare*. S'arrustu s'afflacchilat, *l'arrosto arrabbia*.

Afflacchilamentu, nm. *adustione, avvampamento*. Trattendu de loris *arrabbiamento*.

Afflacchilàu-da, part. toccau de pampa, *adusto, avvampato*. Pappai afflacchilau, *vivanda arrabbiata*. Loris afflacchilaus, *biade arrabbiate avvampate*. Afflacchilau de soli, *abbronzato dal sole*.

Affliggidamenti, avv. *affliggitivamente*.

Affliggidori, nm. *affliggitore*.

Affliggimentu, nm. *cordoglio, cruciamento, tormento* M. afflizioni.

Affliggiri, e afflirgiri va. *affliggere, dare afflizione, cruciare, dar cruccio, opprimere, tormentare, travagliare, vessare*. Affliggirisì, vr. *affliggersi, prendersi pena, affliggersi, conquidersi, cruciarsi*. Affliggiri unu pagu, o fatu tattu, *afflittare, affliggere alquanto, a tratto tratto*.

Affliggiu-da part. *afflitto, cruciato, travagliato, vessato*. In forza di agg. *addolorato, ambascioso, pien d'afflizione*. Affliggiu, opprimiu de malis, *compreso da mali*.

Afflisciu, nm. po afflisciu, po necessidadi M. necessidadi.

Affliggitivu, va agg. *affliggitivo, afflittivo*.

Afflìttu-ta, M. affliggìu.

Afflizióni, nf. *afflizione, cordoglio, dolore, affanno, bussa, crucio, travaglio.*

Affloriggiài, affloriggiau, ecc. M. floriggiai.

Afflusciadùra, nf. M. afflusciamentu.

Afflusciài, va (di aflexar sp.) *allentare, lentare, rallentare, rilassare.* Afflusciai su frenu a su cuaddu, *dar la briglia, lentare il morso, allentar le redini al cavallo.* Afflusciai sa funi, *ammollare, rallentare il canapo.* Afflusciai, vn. m'afflusciant is cambas, *mi vacillano, mi si allentano le gambe.* Su tempus afflusciat, *il tempo mitiga, si raddolcisce.* Po çediri, relasciai, minorai, *cedere, rilasciare, minorare, mitigare, scemare.* Afflusciai t. de giogu de cartas, *lasciar andare.*

Afflusciamentu, nm. *allentamento, rallentamento, rilassamento.*

Afflusciàu-da, part. *allentato, ammollato, rallentato, rilassato.* Po minorau, *minorato, scemato, sminuito.*

Affogadùra, nf. *affogatura, soffocazione, strozzatura* M. affogamentu.

Affogài, va. allupai, *affogare, soffocare, soffogare, suffocare, strozzare.* Po abissai, opprimiri, *abissare, affogare, oppressare, opprimere.* Affogai in su cagnu, impiccai, *impiccare, affogar nella canapa.* Affogai in s'aqua, *affogar nell'acqua, sommergere, sommersare, soppozzare.* M. annegai. Affogai algunu ghettendiddu a mari cun perda accappiada a su zugu, o postu a inturu de saccu cund'una perda, *mazzerare uno.* Affogai, vn. arresciri in gùtturu, *far nodo in gola.* Bucconi murrungiau no affogat, prov. *boccon rimproverato non affoga.* Affogaisì, np. allupaisì, *soffocarsi, soffogarsi, suffocarsi.* Affogaisì in s'aqua, *affogarsi, annegarsi, andare a fondo.* Po morriri de suffocazioni, *affogare.* Affogaisì ind'unu palmu de aqua, prov. *affogare in un bicchier d'acqua, rompere il collo in un fil di paglia.* Affogaisì di affaris, *affogar nelle faccende.* Affogaisì de depidus, *affogar nei debiti, averne oltre misura.*

Affogamentu, nm. *affogamento, soffocamento, soffogamento, suffocamento.* Po oppressioni M. Po annegamentu, *affogamento, annegamento.*

Affogàu-da, part. *affogato, soffocato, soffogato, suffocato, oppressato, oppresso.* Po annegau, *sommersato, sommerso, soppozzato, andato a fondo.* Affogau, allupau de sidi, *affogato di sete.* Affogau in mari cund'una perda accappiada a su zugu, *mazzerato.* Pezza affogada, su stufiau, *carne stuffata.* Essiri affogau de traballu, *aver molto lavoro.*

Affoghiggiài, va e affoghiggiaisì, np. (de su gregu φλογίζω inflammo, exuro) scalentai grandementi, *rinfocare, rinfocolare, scaldare vivamente con fuoco.*

Affrigongiài, va (t. r.) M frigongiai.

Affrinciài, vn. cun is deriv. (t. pop.) si narat de is cuaddus, e po simulitudini ancora de is ominis, candu ddis afflusciant is cambas camminendu. M. afflusciai.

Affriscai, affriscorai, (tt. rr.) M. refriscai.

Affroddiài, vn (th. pop.) operai senza tinu, senza reflescia, ficchirisì in dognia cosa presuntuosamenti, *ficcarsi*, *impacciarsi*, *ingerirsi in ogni cosa*, *intromettersi prosontuosamente*. Po fueddai senza reflettiri, *ciaramellare*.

Affroddièri, nm e ra, f. (dd pron. ing.) curiosu, o curiosa de sciri totu, de si ficchiri in totu, *impacciante*, *che s'impaccia*, *che s'intromette in un tutto prosontuosamente*. Po ciarleri, ciarlera, *ciarliero*, *ciarliera*. Affroddieri si narat ancora a unu, chi ponit manu in dognia cosa, e nisciuna indi fait beni, *ciarpiere*. Po chini s'intrigat in dognia cosa, chi bolit fai totu, *affannone*, *faccendiere*, *faccendone*, *appaltone*. Po ficchettu M.

Affròddiu, nm. (dd pron. ingl.) disigiu inquìetu e ardenti di alguna cosa, *prurito mordace di alcuna cosa* M pistighìngiu. Teniri troppu affroddiu, grandu pistighìngiu de fai cumparsa, *avere un ardente brama*, *un mordace prurito di far comparsa*.

Affrongiài, va. (t. r.) donai a pappai a is animalis seomu, ramus friscus di arburis, *nutrire*, *pascere il bestiame di frasche*, *di vette fresche*.

Affrontadùra, nf M accappiadura. Po affrontazioni M.

Affrontai, vn essiri confinantis, o lacanas appari, *confinare*, *essere confinante*, *contiguo*, *attiguo*, *limitrofo*, *conterminare*, *esser conterminale*, *contermino*. M. confinai. Affrontai, va. affrontau ecc. M. accappiai.

Affrontamentu, nm M accappiamentu. Po affrontazioni M.

Affrontanti, v agg confinanti, *confinante*, *attiguo*, *contiguo*, *contermino*, *conterminale*, *limitrofo* M confinanti.

Affrontài -da, part. *confinato*. Po accappiau M.

Affrontazioni, nf. *confine*, *confino*, *limite*, *termine*.

Affrònti, nm de ἀφροντίζω, contemmu, disprezzu, ingiuria, *affronto*, *ingiuria*, *ignominia*, *insulto*, *obbrobrio*, *scorno*, *smacco*. Fài affrontu, *smaccare*, *fare smacco*, *svergognare*.

Affrustadori, vm chi affrustat is malfattoris, *frustatore*, *che dà la frusta ai malfattori*.

Affrustadùra, nf. s'attu di affrustai, *frustatura*.

Affrustai va. passillai, acciottai per is arrugas pubblicas is malfattoris, *frustare*, *dar la frusta*, *scopare*. Faisì affrustài. fai si portai a beffa, *farsi frustare*, *farsi motteggiare*, *canzonare*, *farsi deridere*, *dileg-*

giare, *beffare*. Figur. afferrittai, nai mali de unu aspramenti, *dare il cardo ad uno*, *cardarlo*, *cardeggiarlo*.

Affrustàu-da, part. *frustato*, *scopato*. In s'ateru signif. *cardato*.

Affuffadòri, vm. e ra, f. chi pigat, o furat sa cosa, e dd'occultat, *involatore-trice*.

Affuffài, va. pigai, o furai sa cosa, e occultaidda a sa vista, siat seriamenti, o de burla, *celare*, *involare alla vista*, *nascondere*, *occultare*. Po affuffai sa cosa, e a su propriu tempus pigaisindedda cun issu, *trafugare*, *trasportar di nascosto*. Affuffaisì, vr. occultaisì, scappaisì occultamenti, *trafugarsi*, *sparire*, *fuggire*, *sottrarsi nascosamente*.

Affuffamentu, nm. acuamentu de cosa pigada a scusi, *celamento*, *nascondimento*, *l'involare alla vista*.

Affuffàu-da, part. *celato*, *nascosto*, *involato*, *occultato*. Po trasportau a scusi, *trafugato*.

Affumadeddu-dda, agg. dim. (dd pron. ingl.) *suffumigato*, *che sa alquanto di fumo*.

Affumadùra, nf. *affumicamento*, *affumicata*.

Affumài, va. fai nieddu de fumu, *affumare*, *affumicare*, *dar fumo*, *annerir con fumo*. Po esponiri a su fumu, o siccai a fumu, *affumicare*, *fumicare*, *e fummicare*, *suffumicare*, *e suffumigare*, *seccare al fumo*. Affumai unu pagu, toccai de fumu, *suffumicare*. Affumaisì, np. pigai s'odori, e su sabori de su fumu, trattendu de pappais, *pigliare il fumo*, *l'odore*, *o il sapor di fumo*, *saper di fumo*.

Affumamentu, M. affumadura.

Affumàu-da, part. *affumato*, *affumicato*, *annerito con fumo*. Po siccau a fumu, *affumicato*, *fumicato*, *seccato al fumo*. Affumau unu pagu, *suffumicato*. Pappai affumau, toccau de fumu, *vivanda che ha pigliato il fumo*, *che sa di fumo*.

Affumentadùra, nf. *suffumicazione*. M. affumentu.

Affumentài, va. *suffumicare*, *sparger di fumo*. M. perfumai.

Affumentàu-da, part. *suffumicato*, *sparso di fumo*. M. perfumau.

Affumèntu, nm. (t. pop.) *suffumigio*, *suffumicamento*. M. perfumu.

Affumigài, affumigàu, ecc. M. affumai.

Affunadùra, M. affunamentu.

Affunài, va. imbarazzai alguna camba de su cuaddu cun sa funi de su crabistu, *incapestrare*, *avviluppar nel capestro*. Affunaisì, np. *incapestrarsi*, *avvilupparsi nel capestro*, *o nella fune*.

Affunamentu, nm. su s'imbrogliai unu cuaddu in sa funi de su crabistu, *incapestratura*. Po su signali chi lassat s'affunamentu, *risegatura*, *incapestratura*.

Affunàu-da, part. *incapestrato*, *avviluppato nel capestro*.

Affundàbili, agg. chi podit affundarsi, sommergibile.

Affundadori, o acciuvadori, vm. e fr. t. sommergitore, trice.

Affundadùra, nf. affondatura, sommergitura, sommersione, M. acciuvadura.

Affundai, va. mandai a fundu, affondare, sommergere, sommersare, mandare a fondo. M. acciuvai. Po ponni su fundu a carrada e similis. Affundai una carrada, mettere, aggiustare il fondo ad una botte. V. enfoncer (fr.) Affundai, vn. calai a fundu, affondare, andare a fondo, sfondare. Affundai-si, np. sommergersi, sommersarsi, piombare al fondo, sfondolarsi nell'acqua, andar sott'acqua, calare a fondo. M. acciuvaisi. Po fai profundu, affondare, profondare. M. profundai. Po sprofundai M. Affundai de nou, raffondare.

Affundamentu, nm. affondamento, sommergimento. Po acciuvamentu o profundamentu M.

Affundàu-da, part. affondato, sommerso, sommersato, piombato al fondo, andato sott'acqua. Po acciuvau M. Po profundau, affondato, profondato. Po sprofundau, cittadi sprofundada, città affondata, sprofondata. M. sprofundau.

Affungadùra, nf. lo intanfare.

Affungài, va. (t. r.) fai pigai s'affungu, o sa muffa, far intanfare, o muffare. S'umedadi affungat sa palla, l'umidità fa muffar la paglia. Affungaisi, np. intanfarsi, pigliar la muffa o il fetor della muffa, muffeggiare, divenir muffato, muffo. M. ammuffai.

Affungàu-da, part. muffato, che ha preso la muffa, il tanfo, ch'è compreso da muffa, divenuto muffo. Palla affungada, chi tenit di affungu, paglia muffata, che ha preso il fetor della muffa. Linnamini affungau si narat su chi cumenzat a si purdiai po grandu umedadi, legname fungoso. Affungau -da, agg. muffo, muffato. Pani affungau, pan muffo, pan muffato.

Affungorài, (t. r.) M. affungai.

Affungòri, (t. r.) M. affungu.

Affungu, nm. muffa, tanfo. M. muffa.

Affurconàda, nf. (t. pleb.) donai un'affurconada de pei, o una punta de pei, dare una pedata. Affurconada de stilettu, stilettata. M. stilettada. Affurconada de gorteddu, coltellata. M. stoccada.

Affuscài, M. offuscai.

Affùtta, nf. (tb.) M. maletta, bustica.

A fiambre, (t. sp.) pappai s'arrustiu a fiambre, mangiar l'arrosto freddo. Franzios.

A fidu, avv. a credenza; sulla fede. Donai, o bèndiri a fidu, dare, o vendere a credenza, credere altrui, fidare sul credito. M. fidai.

A foras, avv. de logu (t. lat.) fuora, fuori, al di fuori. Bessiri a foras, uscir fuora. Bessiri foras de su meru, de su

livellu, *sporgere, uscir del muro, del livello o piano.* Poniri a foras, *metter fuori.*

Aforismu, nm. (T. Gr.) proposizioni, chi in pagus fueddus inserrat una massima generali, *aforismo.* Aforismus de ppocrate, *aforismi d'Ippocrate.*

Afrenta, (t. sp.) M. affrontu.

A fronti, avv. M. a facci.

A fuliadùra, avv. in abbundanzia, *a ramata, a ribocco, a sgorgo, abbondantemente, sgorgantemente, con profusione.*

A fundu, avv. *a fondo,* e *affondo, in fondo.* Andai a fùndu, *affondare, sommergersi.* M. affundai. Conosciri una cosa a fundu, *conoscere a perfezione una cosa.*

A fura, avv. *furtivamente, di furto, sottomano.* Roba pigada a fura, *roba furtiva, dirubata.*

A fùrriu, avv. e a furriu a furriu, *in giro.* Portai a furriu a furriu, o girendu, *girare, rivolgere, muovere in giro.* Andai a furriu a furriu, andai girendu, *girare, roteare, muoversi in giro.*

Agà, nm. terminu comunu in sa storia de is Turcus, e significat Cumandanti, *Agà.*

Agaffài, agaffau, ecc. M. aggaffai, aggaffau.

Agamìa, nf. e crittogamìa (T. Gr.) matrimoniu occultu, *agamìa, crittogamia.* Bonav. *nozze occulte.*

Àgata, nf. spezia de perda trasparenti, *agata.* Agata bianca, *leucàte, agata bianca.*

Agatài, va. (de αγαθεωρεω, *rem diu non visam invenio*) incontrai, *ritrovare, rinvenire, riacquistare, ricuperare, trovare.* Agatai in crimini, *trovare, sorprendere, acchiappar nel delitto.* Po scoberriri, conosciri M. Agatai fridu che sa nì, *trovar freddo come il ghiaccio.* Chini circat agàtat, *chi cerca trova.* Agatai sabata a su pei suu, prov. *trovar culo al suo naso.* Po otteniri, consighìri M. Agataisì, np. *ritrovarsi, trovarsi.* Agataisì offendiu, espress. bascia, *sentirsi offeso.* Agataisì faltau, *riconoscersi colpevole.* Agataisì cun depidu, *aver del debito, trovarsi del debito.* Agataisì in bonu, essiri in istadu de saludi, *sentirsi bene, trovarsi in gambe, in forze, essere robusto* Po biviri: issu s'agàtat, o est mortu? *egli vive, od è morto?*

Agatàu-da, part. incontrau, *ritrovato, rinvenuto, trovato, riacquistato, ricuperato.* Po sorprendiu, conotu, sentìu, beniu in cognizioni, scobertu, ecc. *sorpreso, acchiappato, trovato, conosciuto, scoperto, venuto in cognizione, ottenuto, conseguito.*

Agènti, nm. procuradori, *agente, procuratore, commesso, institore.* Fai s'agenti, *agire in qualità d'agente, di commesso, sostenere agenzìa.* Agenti, agg. *agente, operante.*

Agenzìa, nf. offiziu de s'agenti, *agenzìa, uffizio, impiego, ministero d'agente.*

Agenziaisì, vnp. industriaisì, procurai, *industriarsi, inge-*

gnarsi, *procurare*, *adoprar mezzi*, *impiegar l' industria*, *studiarsi*, *affaticarsi con arte*

Agenziàu-da, part. *che ha procurato*, *studiato*, *adoprato mezzi*, *impiegato industria*.

Ageometrìa, nf. (T. G.) ignoranzia de sa geometrìa, o desviamentu de is regulas suas, *ageometria*

Aggaffài, va. afferrai cun violenzia, *accaffare*, *aggaffare*, *arraffare*, *arraffiare*, *afferrare*. Aggaffaisì vr. M. afferrai.

Aggaffàu-da, part. *afferrato*, *arraffato*.

Aggamài, aggamau ecc. (t. r.) M. acceddai

Agganciadùra, nf. *aggrappamento*, *il dar d'uncino*, *e l'appiccare o appendere al gancio*. Trattendu de accappiai bistiri, *affibbiatura*.

Agganciài, va. (de γαμψός, *aduncus*) afferrai cun ganciu, *aggrappar con gancio*, *uncicare*, *uncinare*, *dar d'uncino*, *grancire*, *aggrancire*, e *inganciare*. T. Marin. Po appiccai a ganciu, *attaccare all'uncino*, *al raffio*, *appendere*, *appiccare al gancio*, *all'uncino*. Agganciai su bistiri, *affibbiar la veste*. Agganciaisì su bistiri, vr. *affibbiarsi la veste*, *il vestito*. Agganciai, vn. attaccai. M. arrèsciri.

Agganciamentu, nm *l'uncinare*, *il pigliar coll'uncino*, *l'appiccare al gancio*. Agganciamentu de bistiri, *affibbiamento*.

Agganciàu-da, part. *aggrappato*, *grancito*. Po appiccau a ganciu, *appeso*, *appiccato*. *attaccato al gancio*, *all'uncino*. Trattendu de bistiri, *affibbiato*. Po arresciu M.

Agganġài, va. (th.) pigai a gangas. M. ganga.

Aggarbadamenti, avv. M. garbadamenti.

Aggarbài, va donai garbu, *aggarbare*, *garbare*, *dar garbo*. Aggarbai unu bistiri, aggiustaiddu a su corpus, *assestare*, *adattare una veste alla persona*. M. assaggiai.

Aggarbàu-da, part. *aggarbato*, *garbato*, *che ha garbo*. Po assaggiau M. Po garbau, agg. M.

Aggentilìri, va. fai gentili, *aggentilire*, *render gentile*. M. ingentiliri.

Aggettivài, va. fai aggettivu, *fare aggettivo*.

Aggettivàu-da, part. *fatto aggettivo*.

Aggettivu-va, *aggettivo*, *addiettivo*, *aggiuntivo*, *aggiunto*.

Aggherrài, aggherrau, ecc. (t. r.) M. afferrai.

Agghiài, va. fai de ghia, *guidare*. M. ghiai.

Aggiagarài, va. (t. r.) M. assaltai.

Aggiannitài, vn. cun is deriv. (T. de Cassadori) e in Loguduru azzannitare; su baulai de is braccus candu pesant sa fera, *bociare*, *squittire*, *ghiattire*.

Aggiocài, va. cun is deriv. (t. r.) ciappai, pigai algunu, chi circat de scappai, *acchiappare*, *sopraggiugnere*, *sorprendere*, *incalappiare*, *cogliere*, *pi-*

gliare all'improvviso. Aggiocai a fuiri vn. M. allacciai.

Àggiu, nm. (t. ital. già in usu) s'utili, chi s'arricit, o si donat po s'aggiustu de su valori de una muneda a su de un'atera, *aggio*

Aggiudadòri, vm. e ra, f. *ajutatore-trice, adjutore-trice.*

Aggiudài, va. donai aggiudu, *ajutare, porgere o dare aiuto, prestar seconda, aita.* Aggiudaisì, vr. *ajutarsi, valersi.* Po fai palas, donai su costau, *fiancheggiare, dar ajuto, far spalla.* Aggiudai a cumponiri alguna scrittura, *imburchiare.* Po proteggiri, *spalleggiare.* Po contribuiri a s'aggiudu de un'ateru, *coadiuvare, conferire, contribuire.* Aggiudaisì pari pari, *ajutarsi a vicenda.*

Aggiudamentu, nm. *ajutamento.*

Aggiudànti, nm. *aiutante.* Aggiudanti de camera, *ajutante di camera.* Aggiudanti, v. agg. *ajutante.*

Aggiudàu-da, part. *ajutato, fiancheggiato, protetto, spalleggiato.* Po contribuìu, *coadiuvato, conferito, contribuito.*

Aggiudicài, va. deliberai alguna cosa po autoridadi de giustizia, *aggiudicare, assegnare, deliberare qualche cosa ad uno per sentenza.*

Aggiudicàu-da, part. *aggiudicato, assegnato, deliberato per sentenza.*

Aggiudicaziòni, nf. *aggiudicazione.*

Aggiùdu, nm. *ajuto, aita, soccorso* Aggiudu de costa, *ajuto di costa* Prestai aggiudu M. aggiudai. Po appoggiu, sussidiu, *appoggio, amminicolo, sostegno, sussidio.*

Aggiumài, avv. (t. r.) M. casi.

Aggiungidòri, vm. e ra, f. *aggiugnitore trice.*

Aggiungimentu, nm. *aggiugnimento, aggiungimento, il soprappiù.* Po aggiunta de fueddus a is naus, *soggiugnimento.* Po aggiunta de aggualai is cambius, *arrogimento.*

Aggiùngiri, va. *aggiungere, aggiugnere, apporre, giugnere, accrescere.* Aggiungiri de prus, *soprapporre.* Aggiungiri po aggualai is cambius, o convenzionis, *arrogere, aggiugnere per agguagliare i baratti.* Aggiungiri a su nau, o fueddus a fueddus, *soggiugnere, sopraddire, aggiugnere al detto.* Po arribai, vn. *aggiugnere, giugnere, arrivare.* Aggiungiri linna a su fogu, mali a mali, prov. *rimbottar sulla feccia, arroger danno a danno.* Aggiungiri de nou, o reponiri a su chi mancat, *rinfondere.* M. acciungiri.

Aggiùnta, nf. *aggiunta, giunta, accrescimento, addizione, adjunzione.* Aggiunta in supplimentu, *arrota, arroto.* Po acciunta M.

Aggiuntài, va. uniri impàri duas cosas, *congiugnere, congiungere, attaccare, unire insieme due cose, commettere, connettere, giugnere, incastrare.*

Aggiuntamentu, nm. *con-*

giugnimento, giugnimento. M. aggiuntura.

Aggiuntàu-da, part. *congiunto, commesso, connesso, attaccato, unito insieme, giunto, incastrato.*

Aggiùntu-da, part. di aggiungiri, *aggiunto, giunto, apposto, soprapposto.* Aggiuntu in supplimentu, *arroto.* Po acciuntu M.

Aggiuntùra, nf. unioni de duas cosas impari, *giuntura, commessura, commessione commettitura, connessione.* Aggiuntura a squadra, o a coa de rundili, *commessura a squadra, a coda di rondine.* Su signali de s'aggiuntura de pezzus de perda, o de linnamini unius impari, *convento di pietre, di legni, di mattoni ecc.* Aggiuntura de is manus e de is peis, *nodello.* Aggiuntura de is didus, *nocca,* pl. *le nocche.*

Aggiustàbili, agg. *aggiustabile, aggiustevole.*

Aggiustadamenti, avv. *aggiustatamente, assettatamente.* Po aggualadamenti M.

Aggiustadòri, vm *aggiustatore.* Po su chi in sa secca aggiustat is munedas cun su pesu, *aggiustatore.* Aggiustadori de contus, *taratore.*

Aggiustài, va. ugualai, fai giustu, uguali, *aggiustare, agguagliare, pareggiare, far giusto, uguale.* Aggiustai contus, *aggiustare, saldar conti, pagare.* Po redùsiri su preziu alterau de is bendidoris, a su giustu valori, *tarare, far la tara.* Po aderezzai, poniri in ordini, *aggiustare, raggiustare, assettare, rassettare, metter in ordine, in assetto, in concio.* Aggiustai sa balanza, *adeguare, aggiustare, librar la bilancia.* Aggiustai is ungas a unu cuaddu, *ritondar le unghie a un cavallo.* Aggiustai unu pleitu, *aggiustare un litigio, metter di accordo due persone.* Aggiustai sa coja, concludiri is isponsalis, *conchiudere lo sponsalizio.* Aggiustai unu colpu, *aggiustare un colpo, colpire.* Aggiustai unu diamanti a s'aneddu, *incastonare, incastrare un diamante.* Po conciliai M. Po adattai M. Aggiustai unu bistiri a sa persona, *aggiustar per l'appunto, assestare una veste.* Po donai garbu, *acconciare, ammanierare, dar garbo.* Aggiustai de nou, *riassettare, ricorreggere, rimetter in assetto.* Aggiustaisi, vr. paçificaisi, *accomodarsi, pacificarsi.* Po cumbenirisi, stai de accordu, *comporsi, convenire, convenzionare, accordare, accordarsi, esser d'accordo.* Aggiustai de preziu, vn. *convenir del prezzo.*

Aggiustamentu, nm. *aggiustamento, accomodamento, accordo, convenzione.* Fai aggiustamentu de contus, *far la tara.* Aggiustamentu de coja, *conclusione di sponsalizio, promessa fatta di futuro matrimonio.*

Aggiustàu-da, part. *aggiustato, agguagliato, pareggiato, fatto uguale.* Contu aggiustau, *conto aggiustato, saldato.* Po redusiu a su giustu valori trat-

tendu de preziu alterau, *tarato.* Po aderezzau, postu in ordini, *aggiustato, raggiustato, assettato, rassettato, messo in assetto.* Balanza aggiustada, *bilancia aggiustata, librata.* Bistiri aggiustau, *vestito attillato, aggiustato per l'appunto.* Po cumbeniu, *convenuto, accordato, composto.* Aggiustau-da, agg. *acconcio, adatto, concio, assetto.*

Aggiutòriu, nm. *ajuto, ausiglio, adjutorio.* Po acclamazioni de chini implorat aggiudu, *accorr'uomo.*

Aggobbaisì, vnp. beniri gobbu, *aggobbire, ingobbire, divenir gobbo.*

Aggobbàu-da, part. *divenuto gobbo.*

Aggordài, va. cun is deriv. (t. r.) M. custodiai, guardai.

Aggorteddài, va. (tb. dd pron. ingl.) *accoltellare, ferir di coltello.*

Aggradàbili, agg. *accettabile, accettevole, accetto, aggradevole, gradevole, gradito, piacevole, sollazzevole.*

Aggradabilmenti, avv. *aggradevolmente, dilettabilmente, dilettevolmente, gratamente, piacevolmente.*

Aggradài, vn. plàsciri, o donai plaxeri, *aggradare, aggradire, piacere, esser grato, piacevole, dilettare, soddisfare.* Po essiri cumplaxenti, *attagliare, contentare, dar piacere, compiacere, aggustare, conformarsi al gusto altrui.* M. cumplàxiri.

Aggradàu-da, part. *aggradito, dilettato, piaciuto.*

Aggradessimentu, nm. (t. sp.) *gradimento, gratitudine, obbligazione, riconoscenza.*

Aggradèssiri, va. (t. sp.) *aggradire, gradire, aver in pregio.*

Aggradèssiu-ia, part. *aggradito, gradito.*

Aggradimentu, nm. *aggradimento, gradimento, compiacenza.*

Aggrandìri, va. M. ingrandèssiri.

Aggravài, va. *aggravare, fare, o render grave.* Aggravai de prus, *sopraggravare, aggravar di più.* Po poniri pesu asuba de pesu, *accavallare, soprapporre.* Aggravai de nou, *raggravare.* Aggravaisì, vr. e np. *aggravarsi, divenir grave, pesante.* Aggravaisì de nou, *raggravarsi.*

Aggravamentu, nm. *aggravamento, aggravazione.*

Aggravànti, v. agg. *aggravante.*

Aggravàu-da, part. *aggravato.*

Aggraviadamenti, avv. (t. sp.) M. ingiuriosamenti.

Aggraviài, va. (t. sp.) *ingiuriare, offendere, oltraggiare, far torto, ingiuria, oltraggio.* M. ingiuriai.

Aggraviau-da, part. (t. sp.) *ingiuriato, offeso, oltraggiato.*

Aggràviu, nm. *aggravio, ingiuria, oltraggio, onta, torto.*

Aggraziàbili, agg. dignu de grazia, *graziabile.*

Aggraziadamenti, avv. cun garbu, *aggraziatamente* M garbadamenti.

Aggraziài, va. fai grazia, *aggraziare, graziare, fare, o conceder grazia.*

Aggraziàu-da, part. *aggraziato, graziato.* Aggraziau, nm. *graziato.*

Aggregài, va. *aggregare, associare a un corpo.*

Aggregamentu, nm. *aggregamento.*

Aggregatìvu-va, agg. *aggregativo.*

Aggregàu-da, part. *aggregato, associato a un corpo.*

Aggregaziòni, nf. *aggregazione.*

Aggressòri, nm. (t. lat. già. introd.) *aggressore, assalitore.*

Aggrippiadòri, vm. *ghermitore.*

Aggrippiài, va. cun is deriv. afferrai sa preda cun is ungas, propriu de is pillonis de rapina, *ghermire.* Fig. pigai sa cosa cun forza, *ghermire, prender la cosa con forza.*

Aggrottescàu, nm. (t. ital. introd.) traballu a grottescu, *aggrottescato, opera fatta a grottesco.*

Aggrummài, vn. e aggrummaisi, np. fai grumma, *aggrommare, grommare, far gromme.* Aggrummaisì, (t. r. de grummus lat. *mucchio*) si narat de is abis, chi si faint a lòmburu, o a rumbulloni a foras de su casiddu, innantis de scussurai, *aggomitolarsi, aggrupparsi, rammucchiarsi, farsi a gruppi, a gomitoli* M. allombourai.

Aggrummàu-da, part. *grommato, che ha formato gromma.* Fueddendu de is abis, *aggomitolato, aggruppato, rammucchiato.* Abis aggrummadas, *pecchie aggomitolate, rammucchiate, ridotte a un gruppo, in forma d'un gomitolo.* M. allomborau.

Aggualài, aggualau. ecc. M. agualai

Aggùali, agg. M. aguali, e uguali.

Agguantài, va. agguantamentu, agguantau ecc. M. aguantai, aguantamentu ecc.

Agguardài, e aguardai va. (t. sp.) M. aspettai.

Aggurdonaisì, vnp. faisì a gurdonis, *farsi a grappoli.*

Aggurdonàu-da, part. *fatto a grappoli.*

Agguttài, agguttau ecc. M. sguttai.

Aghixèdda, nf. dim. (dd pron. ingl.) *ago piccolo.*

Agilèddu-dda, agg. dim. (dd pron. ingl.) *snelletto.*

Àgili, agg. *agile, destro. leggiero, snello, svelto.* Agili de corpus, *scarico, scarso, sciolto di persona, di membra leggiadre* Cuaddu altu de conca, e agili o disgaggiau de zugu, *cavallo alto di testa, e svelto, o sciolto di collo.*

Agilidàdi, nf *agilità, destrezza, leggerezza, snellezza, snellità.* Agilidàdi de membrus, o de persona, *scioltezza di membra, sveltezza di persona.*

Agilitài, va. fai agili, *agilitare, render àgile.* Po façilitai M.

Agilitàu-da, part. *reso agile.*

Agilmenti, avv. *agilmente, leggiermente, snellamente, con destrezza.*

Agiògrafu, nm. (T Gr.) scrittori de vidas de Santus, *Agiògrafo.*

Agiològicu-ca, agg. (T. Gr.) piu, devotu, chi appartènit a cosas santas, *agiològico.*

Agitadòri, vm. e ra, f. *agitatore-trice.*

Agitài, va. moviri de una parti e de s'atera, *agitare, commuovere, cribrare, perturbare.* Po confundiri s'ordini de is cosas, *stravolgere, stravoltare.* Po assacchittai M. Agitaisì, vr. *agitarsi, commuoversi, bucicarsi, azzicarsi, dibattersi, dimenarsi, ruticarsi.* Agitaisì de rabbia, *fremer di rabbia.*

Agitamentu, nm. *agitamento.* Po assacchittamentu M.

Agitau-da, part. *agitato commosso, perturbato.* Agitau de feli, *commosso da ira.* Agitau de sa fortuna, *travagliato, sbalestrato dalla fortuna.*

Agitaziòni, nf *agitazione*, agitazionedda, nf. dim. (dd pron. ingl.) *agitazioncella.*

Agliàda, nf salsa fatta cun agliu, o allu, *agliata.*

Agliagài, agliagau, ecc. (de allegar sp) M. ulcerai.

Aglianadùra, nf. (t. sp.) M. applanadura.

Aglianài, va. (de allanar sp.) apparixai, fai uguali, *adeguare, appianare, spianare, pareggiare, far pari.* Po façilitai, pigai is imbarazzus, *agevolare, facilitare, rimuover gli ostacoli.* Aglianai sa difficultadi, *dichiarare, spiegare, appianare, sciogher la difficoltà.* Aglianaisì, np *pareggiarsi, divenir uguale.* M. apparixai, applanai.

Aglianamèntu, M. applanamentu.

Aglianàu-da, part *adeguato, agguagliato, appianato, pareggiato, spianato.* Po façilitau, *agevolato, facilitato, dichiarato, spianato.*

Àgliu, M. àllu.

Agnatìziu-ia, agg. *agnatizio.*

Agnatu-ta, agg (T. Lat. usau intre is Litteraus) parenti in linea masculina, *agnato.*

Agnaziòni, nf. (T. Lat. usau ancora de is Litteraus) parentela in linea masculina, *agnazione.*

Agnelòttu, nm. (t. ital. già in usu) culirgioni fattu de pasta plena de pezza accapulada, *agnellotto.*

Agnulòttu, M. agnelottu.

Agnusdèi, nm. (T. Lat.) cera sagrada cun sa figura de s'Angioni divinu, *Agnusdei, Agnusdeo.*

Agòa, avv. M. a coa.

Agonàlis, n. e agg. plur. (T. Lat) festas de is antigus Romanus in onori de Gianu, o de Agoniu, *Agonali, o feste agonali*

Agonìa, nf (T. Gr.) *agonìa.* Po passioni, ansiedadi, *agonìa, angoscia, ansietà.*

Agonìsta, nm. (T. Gr.) M. atleta.

Agonìsticu-ca, agg. (T. Gr. Storicu) appartenenti a cumbattimentu, *agonistico.*

Agonizzai, e agonisai (de ἀγωνίζω luctor) *agonizzare, esser in agonia di morte.* Po s'attu de fai is bucchiadas, *boccheggiare.*

Agonizzànti, e agonisanti, v. agg. *agonizzante, boccheggiante.*

Agonu-na, agg. (T. Leg.) femina agona, infecunda, *donna agona, sterile* Bonav.

Agrària, agg. (T. Gr.) Lei de is Romanus, sa quali tenìat po oggettu sa distribuzioni de is possessus intre is çittadinus, *legge agraria.*

Agrestàda nf. (t. ital.) pozioni di agresti cun zuccheru, *agrestata.*

Agrèsti, nm. àxina crua, *agresto, uva acerba, salvatica, lambrusca, racerusto.*

Agrestìnu-na, agg. chi tenit sabori di agresti, *agrestino, agrestoso, agrigno.*

Agrestùmini, nm. *agrestume, agrestezza.*

Agriài, agriau, ecc. (t. r. ἀγριόω *aspero)* M. asperai, esasperai.

Agricultùra, nf. (T. Lat.) *agricoltura*

Agrimensòri, nm. (t. ital. usau de is dottus) mesuradori de is terrenus, *agrimensore, misurator de' terreni*

Agrimensùra, nf. (t. ital. usau de is dottus) s'arti de mesurai sa terra, *agrimensura*

Agronomìa nf. (T. Gr.) connoscenzia de s'agricoltura, *agronomia* Gagl.

Agronòmicu-ca, agg. *agronomico* Gagl.

Agrònomu, nm. versau in s'agricoltura, *agronomo* Gagl.

Àgru-gra, agg. (di [illegible] acidus asper) *acido, agro, forte.* Po fastidiosu, difficili, *rincrescevole, malagevole, fastidioso.*

Agrudulci, agg. agru temperau cun dulci, *agrodolce*

Agrumai, M. Aggrumai

Agrùmini, nm. nomini genericu de is arangius, limonis, sponpias, ecc. *agrume.*

Agu, nf. (di *acus* lat.) *ago.* Agu de quattru azzas, *quadrello.* Agu de s'abi, o de s'espi, *ago, aguglione, aculeo, pungitojo, pungiglione* Agu de sa calamida, o de sa bùssola, *ago della calamita, o della bussola.* Agu de sa stadera, *ago della stadera.* Po s'agulla de sa tancadura aundi intrat sa crai femina, *ago.* Po sa verga de ferru de is relogius a soli, *ago.* Agu de fai rezzas, *ago.* Agu sacchera po cosiri matalafus, *ago da materazzi.* Po s'ascia de is ferrus, o de su cumpassu, *perno.* Po s'agullia de su grosfali mascu, o de corrìa de porta aundi s'accomodat sa corrìa femina, *ago dell'arpione.* Agu manna, *agone.* Cosiri cun s'agu, *agucchiare, cucir coll'ago.* Ogu, o stampu de s'agu, *cruna.* Segai s'ogu a s'agu, *scru-*

nare. Agu senz'ogu, *ago scrunato*. Infilai s'agu cun sa seda, o prosprestu infilai sa seda in s'agu, *infilar la seta nell'ago*. Fabbricanti o mercanti di agus, *agorajo*. Stuggiu di agus, *agorajo, bocciuòlo d'aghi*. Agu de linna po fai rezzas, ecc. *mòdano*.

AGUAGLIÀNZA, M. uguaglianza.

AGUALADAMENTI, avv. *adequatamente, adeguatamente, agguagliatamente, proporzionatamente*.

AGUALADÒRI, vm. *agguagliatore, uguagliatore*.

AGUALÀI, va. aggiustai, fai aguali, *adeguare, adequare, agguagliare, ragguagliare, ridurre al pari, pareggiare, uguagliare, e ugualare*. Po applanai, apparixai, *agguagliare, appianare, pianare, spianare, pareggiare, rappareggiare*. Po replanai M. Po cumparanziai, fai cumparanzia, *agguagliare, confrontare, paragonare, far paragone, ragguagliare*. Agualai is costuras a unu, bastonaiddu, *ragguagliar le costure ad uno, bastonarlo*. Po aggiustai convenzionis, e cambius, *arrogere, agguagliare i baratti, e le convenzioni aggiugnendo*. Agualai is dentis de una serra, o de una roda de relogiu, *equalire*.

AGUALAMENTU, nm. *adeguamento, adequamento, adequazione, aggiustamento, agguagliamento, uguagliamento*. Po apparixamentu, *pareggiamento, pareggiatura, pareggio, spianamento, spianata*. Po cumparanzia M. Po agualamentu de cambius medianti acciunta, *arrogimento*.

AGUALÀU-da, part. *adeguato, adequato, agguagliato, appianato, pianato, ragguagliato, uguagliato, e ugualato*. Po apparixau, *pareggiato, fatto pari, ridotto al pari, appianato, spianato, pianato*. Po cumparau, *confrontato, paragonato, ragguagliato*.

AGUÀLI, agg. M. uguali. Po avvedàli. M.

AGUALIDÀDI, M. ugualidadi.

AGUANTÀI, va. susteniri sa cosa cun is manus, *reggere, sostenere, tener fermo colle mani*. Po cumportai, suffriri, *comportare, sostenere, patire, soffrire*. Po conservai, *conservare, tenere*. Po manteniri, *mantenere, reggere, sostenere*. Aguantai su tormentu, o a su tormentu, *reggere il, o al tormento*. Aguantai a su marteddu, trattendu de metallus, *reggere al martello, esser malleabile*. Aguantai burla, o maletta, *reggere alla celia*. Aguantai su pesu, *reggere, sostenere il peso*. Aguantai sa mula, aspettai prus de su chi cumbènit, *regger la mula, stare a piuolo*. Fai aguantai sa mula a unu, *tenere, metter uno a piuolo*. Binu chi aguantat med'aqua, *vino che comporta acqua assai*. Aguantai, vn durai, *durare, reggere, sussistere*. Binu chi no aguantat, chi no durat, *vino che non dura, che non mantiene, che non si conserva buono*. Aguantaisì, vr. *reggersi, sostenersi, mantenersi*,

puntellarsi Aguantaisi in cambas, *sorreggersi, reggersi sulle gambe, in piè* Po astenersi, raffrenaisi, *astenersi, contenersi, raffrenarsi*

Aguantamentu, nm *mantenimento, reggimento, sostenimento, sostegno*

Aguantau da, part. *mantenuto, retto, sostenuto* Po suffriu, *comportato, sofferto, sostenuto, tollerato.* Po durau, *durato, conservato mantenuto* Po contenïu, raffrenau *astenuto, contenuto, raffrenato, sostenuto*

Agudèsa, nf (t. cast e cat.) *acutezza* Agudesa de ingeniu, *acutezza d'ingegno.* Po arguzia M.

Agudìzia, nf. (t. r.) M. atrevimentu

Agudiziòsu-sa, (t. r.) M. agudu

Agùdu-da, agg. (t. r. e sp) acuzzu. M atreviu, prontudu Agùdu, nm. obbilu de is ferradu as de carru, *aguto*

Agugèta, nf. (t. sp.) M. cordonera

Agùgiia, nf pisci de mari simili a s'anguidda. *agoglia* Po su cancaru de ferru attaccau a sa roda de puppa po guvernai su timoni. *agugliа* Po piramide, *guglia, agoglia, piramide*

Agugliàda, nf sa cantidadi de filu, o de seda, chi s'infilat in s'ogu de s'agu, *agugliata, gugliata.* Po sa cantidadi de filettu, o spagu, chi arricit s'agu de fai rezzas, *agora.*

Agùlla, nf. (de aguja sp) *spilletto, spillo, spilla,* pagu usau. Appuntai agullas, o cun agullas, *appuntare spilletti, fermare checchessia con spilletti.* Fabbricanti o mercanti di agulias, *spillettajo* Agulla mauna agulla de boccia mannus, *spillettone* Agulla po spartai is pilus de conca, *dirizzacrine dirizzatojo.* Po freccia de relogiu, *lancetta* Cogu de is agullas, o de s'atriali M. atriali Agullixedda, nf. dim (dd pron. ingl *piccolo spilletto*

Aguràï, agurau, ecc. M. auguriai.

Agùri, nf. T de Mess) pèzzu de s'arau, aundi s'attaccat su gìuali, *timone.*

Agusacchèra, (t. r) M. agu.

Agustali, agg f stas agustalis, o in onori di Augustu, *agustale, feste agustali*

Aguzzài, aguzzau, ecc. M. acuzzai

Ah, interiez. *ah.*

Ahi, esclamaz de cumpassioni, o de dolori, (de αἶ gr. heu) *hai* Ahi de mei! *ahimè!*

Ajà, (forsis de haï · fr) modu de stimulai is animalis, po chi camminint. *arri, arrò, anda.*

Aibò, (t ital b) *oibò, non, no.*

Aici, avv (de aixi cat) *sì, così, in questo modo, in questa foggia, o guisa.*

Aili, nm (t r) *sorta di serraglio per tener rinchiusi i capretti*

Aìna, nf (t cat) strumentu di artesanu po traballai, *stromento, arme da artefici* Provvidiri di ainas, *provvedere di*

stromenti d'arme. Is àinas faint is fàinas prov., chi senza strumentus no si fait opera, *gli stromenti fanno il lavoro.* Po ferramenta M.

A incàvu avv. *di sottosquadro.*

A ingìriu avv. *attorno, in giro, in cerchio, intorno, circolatamente.* A ingiriu a ingiriu, *attorno attorno, intorno intorno.* Andai a ingiriu, *andar attorno.* In forza de prep. a ingiriu de sa turri, *intorno alla torre.*

A innantis avv. *avanti, innanzi, oltre.* Andai a innantis *andare avanti.* Sa cosa bandat a innantis, *la cosa va avanti, è a buon termine.* A innantis de totu, *avanti ogni cosa, prima d'ogni cosa.* Prus a innantis, *più discosto, più oltre.*

A ìntru avv. (de aentro ital. ant.) *dentro, entro indentro.* Di a intru e de foras, *di dentro e di fuori.* Innòi a intru, *quà dentro.* Innì a intru, *là entro.* Ingùui a intru, *costà entro.*

A ìnturu (t. pop.) M. a intru.

Airadamenti (t. sp.) M. iradamenti.

Airaisì vnp. (t. r. sp.) M. inqùietaisì.

Airi (t. r. di *aer, ris*, o di *ayre* sp.) M. aria.

Airòsu-sa, (t. r. sp.) M. ariosu.

A is, art. pl. de su terzu casu, *alli, agli, ai, a', alle.* A is ominis, e a is feminas, *agli uomini, e alle donne.*

A issu a issu, *dagli dagli.*

A ita, modu interrogativu, e de disigiu (de αιθε utinam) *a che?* A ita serbit custu? *a che serve questo?* a ita no fessit, a su mancu fessit! *Iddio volesse, almeno fosse!*

Ajoni, nm. (t. de Mess.) *Questo ordigno è come un mezzo cercine fatto di pelle e fasciato con istriscie di cuoio che si attacca al giogo per dove entra la estremità dell'aratro e del timone del carro e si ferma con una stecca di legno detta* Cardiga.

Aju, nm. custodiu de persona de rangu po ddi donai educazioni, *ajo, bàilo, custode.*

Ala, nf. *ala.* Ala de capeddu, *falda, tesa del cappello.* Ala di esercitu, *ala, corno d'esercito.* Ala de cossu, de gipponi ec. *falda.* Ala de su pisci, *ala, pinna del pesce.* Ala de su nasu, *ala, pinna del naso.* Ala de muru, o cortina de muru, *ala, alia, cortina di muro.* Moviri is alas, *aleggiare.* Battiri is alas, *svolazzare, batter le ale.* Po su sbattiri is alas de sa perdixi, o di aterus volatilis ghettendusì terra appizzus, *starnazzare.* Sbattimentu di alas, *svolazzamento*; si est frequenti, *svolazzìo, svolazzo.* Fai alas fig. *proteggere.* Segai, spizzai is alas a unu, diminuiri is forzas a unu, *tarpar le ale ad uno, castrarlo, abbatterlo.* Calai is alas a unu

vu perdiri sa prelezioni, o sa speranza di alguna cosa, *cadere*, *cascar le braccia ad uno*, *abbattersi*, *abbandonarsi*. Fai calai, o fai abbasciai is alas a unu in signif att. umiliaiddu, *umiliare*, *reprimere l'altrui alterigia*, *o grandigia*, *rintuzzar l'orgoglio altrui*. Pigai alas, pesai di alas, *pigliare orgoglio*, *insuperbirsi*, *divenire altiero*, *insolentire*, *alzar la cresta*, *pigliar gambone*, *ardire*, *baldanza*, *rigoglio*. Donai alas, o alidanza M. alidanza. Ala de teulada espress. sp *grondaja*. Ala de su figau, o de su pulmoni, *lobo*. Alas de collettu, *le falde d'un colletto*.

Alabàbili, agg. *lodevole*, *commendabile*, *laudabile*, *lodabile*, *degno di lode*.

Alababilidàdi, nf *lodabilità*.

Alababilmenti, avv *lodevolmente*, *commendabilmente*, *lodatamente*, *laudabilmente*.

Alabadòri, vm. e ra f. (t. sp.) *lodatore*, *laudatore*, *encomiatore*, *commendatore*,-*trice*. Po vantadori, o vantaggeri. M.

Alabài, va. (t. sp.) *commendare*, *encomiare*, *lodare*, *laudare*, *approvare*, *vantare*, *dar lode*. M. laudai. Alabaisì, vr. vantaisì, *lodarsi*, *vantarsi*, *millantarsi*. Alabai eccessivamente, *sovrallodare*.

Alabamèntu, nm *commendamento*, *lodamento*.

Alabànza, nf. (t. sp.) *commendazione*, *elogio*, *encomio*, *lode*, *laude*. Po vantu M.

Alabàrda, nf. arma in asta, o' ... *da*

Alabardèri, nm. *alabardiere*. Su chi portat s'alabarda.

Alabastrìnu -na, agg. di alabastru, e si usat ancora po biancu de is Poetas, *alabastrino*.

Alabàstru, nm (T. Gr.) spezia de marmuri trasparenti *alabastro*.

Alabàu-da, part. laudau, *commendato*, *encomiato*, *lodato*, *laudato*. Po vantau M.

Alacàju, nm. (de lacayo cat.) *lacchè*

Alalònga, nf pisci de mari, *alalunga*.

Alamaràu-da, agg. (t. sp.) guerniu di alamaris, *ornato*, *guernito di riscontri*.

Alamàri, nm (t. sp.) spezia de guarnidura de bistiri fatta de passàmaneri, *alamaro*, *riscontro*.

A largu, avv. attesu, *discosto*, *lontano*. Stai, disponiri a largu de pari, *stare*, *disporre l'un discosto dall'altro*. Andai a largu, *andar largo*, *lontano*. A largu de mei, *lungi da me*. A largu de totus, *discosto*, *lontano da tutti*. De innòi est meda a largu, *è molto lontano*, *è ben lungi*, *dista assai da quà*. Faisì de a largu, *farsi alieno*, *strano*. Fai a largu s'occasioni, evitaidda, *avertere*, *evitare*, *schivare*, *fuggir l'occasione*. Prus a largu, *più oltre*.

Alaròllu, nm. (t. r.) vasittu de terra cotta po poniri ollu, *oliere*, *utello*, *stagnata da olio*.

A làscia nf ... do allaja sp ... M mobili.

Alasciài va. (t. sp.) M. ammobiliai.

Alasciamentu de domu. M. ammobiliamentu.

Alasciàu-da, part. M. ammobiliau.

Alascixèddas, nf. dim. pl. trastixeddus de domu. M. mobileddus. (dd. pron. ingl.)

Alasèna, nf. (t. sp.) *armadio murato.*

Alasoni, t. r. M. Ajoni.

Alàu-da, agg., chi portat alas, *alato, aligero.*

Alba, nf. (T. Lat. Ecclesiasticu) paramentu de pannu linu biancu po usu de çelebrai is offizius divinus, *camice.*

Albanèsa, nf. *compagnia di sonatori di strumenti bellici.* Po su cuncertu de is istrumentus, *concerto di strumenti bellici.*

Alberài, va. *alberare, inalberare.* Alberai sa bandera, *inalberare la bandiera, l'insegna, lo stendardo.*

Alberàu-da, part. *inalberato.*

Albixèdda, nf. dim. di alba (dd. pron. ing.) *camicetto.*

Alborotadamenti, avv. disordinadamenti. *confusamente, disordinatamente, scompigliatamente, scempiatamente.* Trattendu di alborotu de populu, *tumultuariamente, tumultuosamente.*

Alborotadòri, vm. e ra f. confusionista, *inquietatore, perturbatore, turbatore, - trice.* Alborotadori de populu, *ammutinatore, sollevatore, sedizioso, tumultuoso, turbolento.*

Alborotài, va (t. sp. e totus is deriv.) *disordinare, scompigliare, perturbare, turbare. metter sossopra, sconvolgere, metter in iscompiglio, in alborotto.* Alborotai unu populu, indusiri a rebellioni, *sollevare, eccitare a ribellione, indurre a tumulto.* Alborotai su stogumu, *commuovere, sconvolger lo stomaco.* Alborotaisì, np. agitaisì, *agitarsi, commuoversi, perturbarsi, inquietarsi, turbarsi.* Po sullevaisì, fai rebellioni, *abbottinarsi, ammutinarsi, ribellarsi, sollevarsi, tumultuare.*

Alborotàu-da, part. *agitato, commosso, scompigliato, perturbato, sconvolto* Populu alborotau, *popolo abbottinato, ammutinato, sollevato.*

Alboròtu, nm. (t. sp.) strèpitu, confusioni, *baruffa, confusione, baccano, strepito, scompiglio, tumulto* Alborotu de stogumu, *sconvolgimento di stomaco.* Alborotu de populu sullevau, *abbottinamento, ammutinamento, rivoltamento, sollevamento, emozione, sedizione, sollevazione popolare, tumulto sedizioso, subuglio popolare.*

Albrìzias, (t. sp.) M. strinas.

Albuminòsu-sa, agg. (T. Med.) si narat de su sugu viscosu, chi serbit a sa formazioni de su sanguni, e de sa linfa, *albuminoso.*

Alcàicu, agg. (T. Gr.) si narat de versu latinu, chi a pustis de duus dattilus tenit sa congiunzioni trocaica, *alcaico.*

Alcalescènti agg. (T. M.)

chi s'accostat a sa natura de s'alcali, *alcalescente*.

Alcalescènzia, nf. T. M. effettu produsiu de s'alcali, *alcalescenza*.

Alcàli, nm. (T. Chim. de *Al-Kali* arabu): propriamenti est su sali chi si bogat de su cinixu de sa planta Kali, *alcàli*. Alcali fissu, o volatili, *alcali fisso*, *e volatile*.

Alcàlicu-ca, agg. M. alcalinu

Alcalìgenu-na, agg. chi produsit s' alcali, *alcaligeno*. Bonav.

Alcalìnu-na, agg. chi tenit di alcali, *alcalico*, *alcalino*.

Alcalisài va. alcalisau ecc. M. acalizzai.

Alcalizzài va. (T. Chim.) estrairi s'alcali de unu corpus e donai a unu corpus is propriedadis alcalinas, *alcalizzare*.

Alcalizzàu-da, part. *alcalizzato*.

Alcanzàbili agg. M. ottenibili.

Alcanzài va. (t. cast. e cat.) otteniri, impetrai, *conseguire*, *impetrare*, *ottenere*. Po camprendiri un Autori, *comprendere*, *intendere*, *capire*, *arrivare il sentimento d'un Autore*. Po sighiri, alcanzai a unu, chi fuit, *arrivare*, *raggiungnere uno che corre*. Po sciri, alcanzai una notizia, *intendere*, *sapere una notizia*. Alcanzai camminu, *guadagnare*, *acquistar cammino nel viaggiare*.

Alcanzamentu, nm. *asseguimento*, *conseguimento*, *ottenimento*.

Alcanzàu-da, part. *conseguito*, *impetrato*, *ottenuto*. Po cumprendiu, *capito*, *compreso*, *inteso*, *arrivato*. Po scipiu, *saputo*. Po acquistau, *acquistato*, *guadagnato*. Po sighiu, *raggiunto*.

Alchermis nm. elettuariu, chi tenit po basi su sugu de su chermes, *alchermes*.

Alchimia, nf. (T. G. Chim.) trasmutazioni de is metallus, *alchimia*. Alchimia si narat ancora su metallu formau de ramini, de lottoni, e de brunzu, *alchimia*. Po trassa, ingannu, *alchimia*, *artifizio*, *inganno*.

Alchimiàu-da, agg. fattu po via di alchimia, *alchimiato*.

Alchimicu-ca, agg. *alchimico*.

Alchimista, nm. chi esercitat s'alchimia, *alchimista*, *alchimizzatore*.

Alchimizzài, vn. *alchimizzare*. Po falsificai, *alchimizzare*, *falsificare*.

Alcoranu nm. liburu chi contenit sa lei maomettana, *Alcorano*.

Alcòrza (t. sp.) dulcis di alcorza si narant is chi sunti fattus a forma, e imboddiadus de pasta de zuccheru, *confetti incamiciati*, *confetti in camicia*.

Alcòva, e arcova, nf. (t. sp.) *alcovo*.

Aldìnu-na, agg. (T. de Stampadori) caratteri aldinu, *carattere aldino*. (Da Aldo Manuccio, che l'usò il primo.

Alegùsta, nf. (de ἁλιευτής *piscatrice*, poita piscat is aterus piscis po si nutriri) *locusta*

Po una spezia de pibizziri a-lau, chi dannificat is loris, *locusta, cavalletta.*

ALENTÀI va. animai, (t. r. sp.) *animare, consolare, rincorare.* Alentaisì vr. *rincorarsi, pigliar lena, fiato, ripigliar cuore*

ALENTAU-da, part. *animato. rincorato, che ha pigliato lena, fiato.*

ALEPÌNU, nm. (de Alepine fr. T de Fabbr.) drappu de lana, *alepìno.*

ALERIÒNI, nm. (T. de s' Arald. aquilottu cun is alas ispartas senza biccu, e senza peis, *alerione.*

ALESSIFÀRMACU, nm. (T. Gr. M.) alessiteriu.

ALESSITÈRIU, nm. (T. Gr. Med.) remediu potenti, e seguru contra su velenu, *alessiterio, alessifarmaco.*

ALETTA nf. dim. di ala, *aletta.* Po is alettas de is piscis *pinne, alette de' pesci.*

A LETTU, avv. (t. b.) in abbundanzia, *in abbondanza, a macco.*

ÀLFA, nf. sa prima littera de s'alfabetu gregu, *alfa.* Si usat ancora po prinçipiu, comenti s'ultima, ch'est s'*omèga* si pigat po fini, e fig. si narat de Deus: Alfa e Omega, prinçipiu e fini. *Alfa ed Omega, principio e fine.*

ALFABETÀRIU, nm chi si serbit de s'ordini alfabeticu, *Alfabetario.* Bonav.

ALFABETICAMENTI, avv. in modu alfabeticu, *alfabeticamente.*

ALFABÈTICU-ca, agg. *alfabetico.*

ALFABÈTU, nm. abbicì, *alfabeto, abbicì*

ALFIÈRI nm. chi portat su stendardu, *alfiere, gonfaloniere-ro, pennoniere, che porta il pennone.*

ÀLGEBRA, nf (T Gr.) scienza arimmetica, chi trattat de is grandesas in generali po via de litteras, *algebra, logistica, aritmetica speciosa.*

ÀLGEBRÌSTA, nm. chi esercitat s'algebra, *Algebrista.*

ALGUASÌLI, e arguasili, nm. (t. sp. deriv. de s'Arabu) *birro, sbirro, satellite, zaffo.*

ALGUNÒRTA, avv. (forsis de *alcun' otta* ital. ant.) alguna borta, *qualche volta, alcuna volta, talvolta* M. taliorta.

ALGÙNU-na, agg. partitivu de cantidadi indeterminada, *alcuno, qualche, qualcuno, qualcheduno, taluno.* Algunus, algunas, *alcuni, alcune, parecchi, parecchie.*

ALÌ. term di ammiraz. *o, oh.*

ALIDÀDA, nf. (T. Matem.) strum. po pigai sa mesura de is àngulus, *alidàda.*

ALIDÀI, va. mandai foras su respiru, respirai, *fiatare.* Po mandai foras su respiru a bucca aberta, *alitare.*

ALIDÀNZA, nf atrevimentu, *ardire, baldanza* Pigai alidanza si narat de is pipius imbrimbinaus, e troppu carizzaus, *imbaldanzire, pigliar baldanza, divenir baldanzosetto, insolentire, ringalluzzarsi, pigliar gambone, o rigoglio.*

Àlidu, nm. sulidu, *alito, fiato.* Recuberai s'alidu, pigai lena, *riaver l'alito, ripigliar fiato, raccoglier l'alito, riaversi.* Alidu, o sulidu de bentu, *alito di vento, lieve soffio di vento.* No curri un alidu de bentu, *non tira un alito di vento.*

Alienàbili, agg. *alienabile.*

Alienadòri, vm. e ra, f. *alienatore,-trice.*

Alienài, va. (T. Lat.) bèndiri, cèdiri, *alienare, cambiare, vendere, cedere, trasferire in altri il dominio.* Alienai o bogai de sentidus, *distrarre, alienare da' sensi.*

Alienamentu, M. alienazioni.

Alienàu-da, part. *alienato, ceduto, venduto.* Po bogau de sentidus, *alienato da' sensi.*

Alienaziòni, nf. (T. Lat.) *alienazione, cessione, vendita.* Po distrazioni de menti, *distrazione, alienazione di mente.*

Alièntu, nm. (t. r. sp.) alidu, respiru, *alito, fiato, lena.* Perdiri s' alientu, *perdere il fiato, il respiro.* Recuberai, o pigai alientu, *ripigliar fiato, lena.* Perdiri s'alientu po fatiga sobbrada, o po forti bessa, *languire, trafelare.* Chi hat perdiu s' alientu po troppu traballu, *trafelato.*

Aliènu-na, agg. (T. Lat.) repugnanti, *alieno, averso.* Essiri alienu de alguna cosa, no essiri portau, o inclinau, *esser alieno da una cosa, essere averso ad una cosa averne ripugnanza.*

Àliga, nf. *immondezza, immondizia.* Aliga de scovadura, *scoviglia, spazzatura.* Aliga marina, *alga.*

Aligeru-ra, agg. (T. Lat.) M. alau.

Alimentai, va. nutriri, *alimentare, cibare, dare il cibo, nudrire, nutrire, nutricare, porgere alimento.* Alimentaisì, vr. pigai alimentu, *alimentarsi, cibarsi, nutrirsi, prender cibo.* Alimentai, fig. nutriri su spiritu, s'intendimentu, *nutrir lo spirito, cibar l'intelletto.*

Alimentariu-ia, agg. destinau po alimentus, *alimentario.*

Alimentau-da, part. *alimentato, cibato, nudrito, nutrito, nutricato.*

Alimentiòsu-sa, agg. M. nutritivu.

Alimèntu, nm. *alimento, cibo, nudrimento, nutrimento, nutricamento.*

Alìmpiu, avv. M. a sa limpia.

Alimurgìa, nf. (T. Scientif.) trattau de materias alimentarias, *alimurgìa.*

Àlinu, nm. arb. *alno, ontàno.* (Alnus.)

Aliòttu, nm. circhigliu de roba, chi portat s'acciamarra a ingiriu de su brazzu, *aliotto.* Abbarraisì in aliottu, essiri in camisa, *restarsi in camicia, essere scamiciato.*

Aliviài, va. pagu usau (de *aliviar* t. cast. e cat.) donai aliviu, confortu. M. confortai.

Alìviu, nm. (t. cast. e cat.) *conforto, ristoro, sollievo.* M. confortu.

Alixèdda, nf. dim. di ala (dd. pron. ingl.) *aletta, alietta*. Alxedda de su figau, o pulmoni, *lobetto*.

Alla, t. di ammiraz. (de ἀλλα ant.) *canchero, cospetto*.

Allacanadamenti, avv. *fiaccamente, flosciamente, languidamente*.

Allacanadùra, nf flacchesa, languidesa, *debolezza, fiacchezza, languidezza, languore*. Trattendu di erbas e floris privus de umori, *secchezza, il divenir passo*.

Allacanài, va. (de lachanisso o lachanizzo, as, T. Gr. *esser languente*) su propriu de accalamai, inflacchèssiri, *debilitare, indebolire, infiacchire, infievolire, spossare, render fiacco, tor le forze*. Trattendu di erbas e de floris, chi su siccori ddus allacànat, *appassare, far appassire, far avvizzire, seccare, soppassare, alidire, tor la freschezza* (M. flètrir fr.) Po simili effettu, chi causat su bentu forti a is plantas agitendiddas, *svettare, far crollare*. Allacanaisì, np. *indebolirsi, ammoscire, languire, illanguidire, infiacchirsi, spossarsi, divenir fiacco, languido, perdere il vigore, mancar di forze*. Trattendu di erbas o floris segaus de sa planta, *appassarsi, appassire, languire, appassirsi, avvizzire, seccarsi, soppassare, mancar d'umore, smarrir la freschezza*. Po s'allacanaisì de is plantas, candu agitadas de su bentu inclinant sa coma a terra, *svettare, crollare, crollarsi*. Po ammoddiaisì trattendu de cosas, chi hanti casi perdiu sa prima consistenzia o duresa, e si sunt ammoddiadas e casi frunzidas, *ammoscire, sommosciare, divenir moscio, vizzo*. Po su frunzirisì, e ingroghirisì de is follas de is plantas, *abbiosciarsi*. Gagl. Po ammortoxinaisì M.

Allacanamentu, nm. inflacchimentu, *debilitamento, indebolimento, infiacchimento, languimento*. Trattendu di erbas e de plantas, *languimento, lo appassire delle piante*.

Allacanàu-da, part. *debilitato, indebolito, infievolito, illanguidito, spossato*. Trattendu de plantas senza umori, *appassato, appassito, avvizzato, avvizzito, soppassato, divenuto vizzo*. Po s'effettu causau a is plantas de su bentu, *svettato*. Trattendu de cosa chi hat perdiu sa prima consistenzia, e de dura est benia moddi, *ammoscito, ammorbidito, divenuto sommoscio*. M. su verbu. Po ammortoxinau M. Allacanàu-da, agg. mortoxinau, *debole, languido, fievole, moscio, sommoscio, passo, soppasso, fiacco, enervato, vizzo* Po accappottau M.

Allacciadùra, nf. (t. r.) *allacciatura, affibbiatura*. M. accappiadura.

Allacciài, va. (t. r.) accappiai bistìri ecc. *allacciare, affibbiare, legare*. Allacciaisidda, presumiri troppu, *allacciarsela*. Allacciai a curriri espress. rust.

cacciarsi a correre, mettersi in fuga con violenza.

Allacciamentu, nm *allacciamento, affibbiamento, legamento.*

Allacciàu -da, part *allacciato, affibbiato, legato* Hat allacciau a fuìri, *si è cacciato a correre.*

Alladaminadùra, nf. *letaminatura*

Alladaminài e ladaminài va. ingrassai sa terra cun ladamini, o cun ateras cosas, *alletamare, letamare, letaminare, concimare, stabbiare, dar lo stabbio, il concime, ingrassare i campi, governar le terre, dare il governime* Po sticcosciai M. Alladaminai de nou, *riconcimare.*

Alladaminamentu, nm. *letaminamento, ingrassamento dei campi con letame, concio, stabbio ecc.*

Alladaminàu da, part. *letamato, letaminato, concimato, stabbiato, ingrassato con letame.*

Alladiài, alladiau ecc. (t. r.) fai ladu, amplu M. distèndiri.

Allagài, allagau ecc. M. inundai.

Allampadeddu - dda, agg. dim. (dd pron ingl) *intronatello, alquanto balordo.*

Allampàu-da, agg (t. b di *a* particella e de λάμπω) atronau, *balordo, intronato, avventato, sventato, spavaldo, stupido*

Allampiàu-da, (T de Mess) si narat de is loris friscus offendius de'nebbia, o de solis fortis M afflacchillau.

Allanadeddu -dda, agg. dim. (dd. pron. ingl.), *muffaticcio.*

Allanadùra, nf *il muffare, l'aver di tanfo*

Allanai, va. *far muffare, far intanfare* S'umedadi allanat su pani, *l'umidità fa muffare il pane, lo rende muffo.* Allanaisi, np *muffeggiare, divenir muffato, pigliar la muffa, intanfarsi.* M allungai, e ammuffai.

Allanamentu, M allanadura.

Allanàu da, part *muffato, che ha preso la muffa, divenuto muffo.* Allanau da, agg. *muffo, compreso da muffa* Pani allanau, *pan muffo, o muffato.*

Allanternài, va (de *enlanternar* sp) alluinai sa vista cun luxi de lanterna M. allòinai.

Allanternamentu, M. alluinamentu.

Allanternàu-da, part. *abbagliato, offuscato.* M. alluinau. Portai is ogus allanternaus, *aver gli occhi abbagliati, offuscati* In forza di agg. allanternau de binu, mesu cottu, mesu imbriagu, *alticcio, brillo, cotticcio*

Allardiài, va. (t. r. de *enlardar* sp) stiddiai de lardu s'arrustiu, *pillottare, gocciolar gli arrosti* M. stiddiai. Po imbuttiri pezza cun fittas de lardu, *lardare, lardellare*

Allardiàu-da, part. *pillottato, gocciolato.* M. stiddiau. Po imbuttiu de fittas de lardu, *lardato lardellato.* Faindi manuas e allardiadas, *far delle grosse mancanze.*

Allargàda, nf. stesiada, *allontanamento*.

Allargadedda, nf. dim. (dd pron. ingl.) stesiadedda, *piccolo allontanamento*. Po pitica sciampladura, o slargadura, *allargatina*.

Allargadòri, vm. *allargatore*. Po strum. de relogeri, *allargatojo*.

Allargài, va. dilatai, slargai, *allargare, ampliare, dilatare, distendere*. Allargai sa manu, essiri liberali, *allargar la mano, usar liberalità*. Allargai un àutu, distendiri una scrittura pubblica, *distendere un contratto, un instrumento, una scrittura pubblica*. Allargai s'occasioni, evitaìdda, *allontanare, avertere, cessare, fuggire, schivar l'occasione*. Po stesiai va. *allontanare, discostare, scostare, rimuovere, slontanare, slungare*. Po slargai, sciamplai M. Po tirai a longu, *procrastinare* Po sbizzai, stratallai, *allontanare, stranare, straniare*. Allargai, stratallai is parrochianus, o comparadoris de una buttega, *sviare la bottega, perdere gli avventori*. M. buttega. Allargai de prus, *rallargare*,. Allargai vn. assol. Allarghit Deus, no bollat, no permittat Deus, *allontani, cessi, tolga Iddio, a Dio non piaccia*. Allargaisì np. *allargarsi, dilatarsi, distendersi, stendersi, allargarsi*. Allargaisì cun algunu, manifestaiddi is sentimentus suus, *allargarsi con uno, scoprirgli i suoi sentimenti, confidarsi*. Allargaisì in fueddus, *distendersi nel ragionare, allargarsi in parole, favellare a lungo*. Po stesiaisì, andaisìndi a largu, *allontanarsi, slontanarsi, slungarsi, dilungarsi, scostarsi, discostarsi, recedere, ritirarsi, andarne lungi*. Allargaisì de prus, *rallargarsi*. Po essiri liberali, *rallargarsi, divenir liberale*. Allargaisì de sa patria, *allontanarsi, cessarsi dalla patria*. Allargaisì de sa beridadi, *schiantar dal vero*.

Allargamentu, nm. *allargamento, dilatamento, distendimento, dilatazione*. Po retiramentu, *recedimento, recesso, allontanamento, cessamento, ritiramento*. Po stesiamentu, *allontanamento, discostamento, slontanamento*. Po evitamentu, *cessazione, cesso, rimozione, scostamento*.

Allargàu-da, part. distendiu, *allargato, ampliato, dilatato, disteso*. Po evitau, *evitato. fuggito, schivato*. Po stesiau, *allontanato, dilungato, discostato, scostato, rimosso, slontanato, slungato*. Po tirau a longu, *differito, indugiato, ritardato*. Po stratallau, sbizzau, *allontanato, stranato, straniato*. Allargau de sa patria, *cessato dalla patria*. Allargau de prus, *rallargato*.

Allarghìttu-tta, agg. dim. *lontanetto, lontanetta*.

Allàrgu, agg. m. e f. indecl., distanti, remotu, *discosto, distante, lontano rimoto*. Duas domus una allargu de

s'atera, *due case una lontana, o discosta dall' altra*. Allargu avv. M. a largu.

Allarmai, va (t. ital già in usu, In sardu si usat po spantai, impaurri, *allarmare, metter in allarme, spaventare, atterrire* Allarmaisi, np *allarmarsi, prender l'allarme, spaventarsi*.

Allarmàu-da, part. *allarmato, messo in allarme, atterrito, spaventato*

Allàrmi, nm. (t ital. già introd.) sullevazioni cun armas, *allarme* Po spantu, paura M

Allastricài, va. allastricau ecc M lastricai.

Allattài, va. donai sa titta a sùrri, *allattare, lattare. poppare, avere a petto un bambino, dargli latte*.

Allattamentu, nm. *allattamento*.

Allattànti, v agg. *allattante, poppante* M allattèra.

Allattàu-da, part. *nutrito con latte*

Allattèra, nf. *allattante, lattatrice*. Po dida M.

Allazzài, allazzàu, ecc (t. r. di *enlazar* sp) M. Allacciai.

Allazzanài, allazzanàu, ecc. (t. r) M. allacanai.

Alleànza, nf *alleanza, lega, confederazione* Fai alleanza, *far alleanza, confederarsi, unirsi in confederazione*.

Alleaisì, vr. unirisì in alleanza, *confederarsi, unirsi in confederazione*.

Alleàu-da, part. *alleato, confederato*

Allebiadòri, vm. e ra, f M alliggeradori

Allebiài, va allebiau, ecc fai lebiu, liggeri, *allevare* M. alliggerai.

Allegadòri, vm e ra, f. *allegatore-trice*.

Allegai, va citai autoridadi in prova, *allegare, produrre autorità a corroborazione* Allegai a suspettu, *allegare a sospetto, ricusar per giudice, o per testimonio*. Allegai de nou, *allegar di nuovo*

Allegamentu, nm. *allegamento, allegazione*

Alleganti, v. agg. *allegante, che adduce autorità*.

Allegàu-da, part *allegato*.

Allegorìa, nf. (t. r.) sentimentu occultau sutta velu de paraulas, *allegorìa, concetto nascosto sotto velame di parole*.

Allegoricamenti, avv. *allegoricamente*

Allegòricu-ca, agg *allegorico*

Allegorista, nm. chi fueddat po allegoria, *allegorista*

Allegorisai, allegorisàu, ecc. M. allegorizzai.

Allegorizzài, va fueddai po allegoria, *allegorizzare, dire per allegorìa*

Allegorizzàu-da, part *allegorizzato, detto per allegorìa*.

Allegrìa, nf *allegrìa, allegrezza, gioja, giubilo, gajezza, giulività, giocondità, ilarità, letizia, lietezza, contentezza di cuore*. Allegrìa eccessiva, *gallòria*. Essiri trasportau di allegria, *far galloria, galloriarsi*,

galluzzare, rallegrarsi soverchiamente. Essiri accorau di allegrìa, o accoraisi di allegrìa, *essere in ruzzo, in zurlo, o zurro* Fai strepitu po allegrìa, *gavazzare.*

Allelùja, (T Ebraicu) alabai su Segnori, *alleluja, lodato il Signore.* Cantai s'alleluja a unu, reprendirìddu, *cantare a uno la zolfa, dargli una sbrigliata, riprenderlo.*

Allentadùra, nf. ralasciadura, *rallentamento, rilassamento, rilassazione.* Po spezia di ernia causada de rottura, o po relasciamentu de su peritonèu, *allentatura, ernia del bellico.*

Allentài, va. relasciai, *allentare, lentare, rallentare, rilassare.* M. afflusciai. Po animai, *rincorare.* Allentaisì, vr. animaisì, *rincorarsi, pigliar fiato.*

Allentamèntu, nm. M. allentadura, afflusciadura.

Allentàu-da, part. *allentato, lentato, rallentato, rilassato.* M. afflusciau. Po animau, *rincorato.*

Allènu-na, agg. (de alienus) *altrui* Sa roba allena, *la roba altrui, o d'altri.* Allènu, nm. *altrui.* Respettai s'allenu, *rispettar l'altrui.*

Allepuzzadamenti, avv. (tb.) *attillatamente.* M. pulidamenti.

Allepuzzadèddu-dda, agg. dim. (dd pron. ingl.) *assettatuzzo, attillatuzzo.*

Allepuzzadùra, nf. (tb.) pulidesa sobbrada in su bistiri, *attillatezza, attillatura, squisitezza degli abiti.*

Allepuzzài, va. abbellìri, adornai cun troppu applicazioni, *allindare, far lindo, raffazzonare, ornare con soverchia applicazione.* Allepuzzaisì, vr. (tb.) *attillarsi, allindarsi, adornarsi con isquisitezza, raffazzonarsi con soverchia applicazione.*

Allepuzzamentu, (tb.) M. allepuzzadura.

Allepuzzàu-da, part. (tb.) *attillato, allindato, pulito, raffazzonato, ornato negli abiti con soverchia diligenza.*

Allerghìa, M. allegrìa.

Allestìri, va. alliqûidìri. M. allistiri.

Allettadòra, vf. attraenti, *allettatrice, attrattrice.* M. allettanti.

Allettadòri, vm. *allettatore.* M. allettanti.

Allettài, va. lusingai, *allettare, attrarre, lusingare, incitar con lusinghe, invitare, tirar con allettamenti.* Allettai cun ingannu, *aescare, inescare, chiappar al boccone.* Allettai, va. de lettu, fai a lettu, corcai, strumpai, si narat de s'aqua violenta, o de bentu forti, chi strumpat is loris friscus, *allettare.* Allettaisì, np. strumpaisì, *allettarsi.*

Allettamentu, nm. *allettamento, allettativo, lenocinio, attrattiva, lusinga, lusingamento, lusingherìa, invaghimento, invogliamento.* Allettamentu cun ingannu, *esca, inescamento, schiamazzo, zimbello.*

Allettànti, v. agg. *allettante, attraente, lusingante.* In forza de nom. lusingadori, *allettatore, lusingatore, adescatore.* Po lusinghèra, *allettatrice, attrattrice, lusingatrice, adescatrice.*

Allettativu, nm. *allettativa, allettativo, attrattiva.* Allettativu-va, agg. *allacciavole, allettativo, allettevole, attrattivo, mettativo, lusinghevole.*

Allettàu-da, part. *allettato, lusingato, incitato con lusinghe.* Allettau cun ingannu, *adescato, inescato, chiappato al boccone.* Po strumpau: Loris allettaus, strumpaus de s'aqua, *biade allettate dalla pioggia.*

Allevadòri, vm. e ra, f. M. nutridori.

Allevài, va. pesai piticas creaturas, *allevare, alimentare, nutrire piccole creature.* Po educai, accostumai, ammaistrai. M. custus verbus. Allevaisì, vr *allevarsi.* Allevaisì sa serpenti in sinu, *allevarsi la serpe in seno.*

Allevamentu, nm. pesamentu de piticas creaturas, *allevamento, nutrimento.* Po educamentu, *allevamento, educazione.*

Allevàu-da, part. *allevato, alimentato, nutrito.* Po educau, *allevato, ammaestrato, educato.*

Allìchidìri, allichidiu ecc. M. aliqûndiri.

Allièvu, nm. (t. ital. introd.) *allievo, discepolo.*

Alligài, alligau, ecc. de *alligo as.* M. ligai.

Alliggeradòri, vm. e ra, f. *alleggeritore, alleggiatore, alleviatore-trice.*

Alliggerài, va. rendiri liggeri, sgravai, *alleggerire, alleggiare, disgravare, sgravare, alleviare, rallevare, ralleggiare, render leggero.* Fig. alliggerai sa pena, confortai, *confortare, consolare, ricreare, sollevare, porger sollievo.* Po calmai, *calmare, mitigare, raddolcire, temperare.* Alliggerai n. assoi. su dolori no alliggèrat, no çedit, *il dolore non mitiga, non cede.* Alliggeraisì, vr. *alleggerirsi, sgravarsi.* Alliggeraisì de roba, o de bistiri, *alleggerirsi, scemarsi i panni di dosso.*

Alliggeramentu, nm. *alleggerimento, alleggiamento, alleggeramento, alleviamento, alleviazione.* Po sollevu M.

Alliggeràu-da, par. *alleggerito, alleggiato, alleviato, sgravato, reso leggere.* Po sollevau M. Po calmau, *calmato mitigato, raddolcito, temperato.*

Allionggiài, allionggiau, ecc. (t. r.) M. accappiai.

Alliònggiu, nm. (t. r.) M. accappiu.

Alliqûdiri, va. (casi liquidum facere, *far limpido, chiaro, netto.*) Si usat prusprestu in sens. fig. Aliiqûndiri una camera, arrangiai beni is mobilis, *assettare, acconciare, ordinare, metter in sesto, in assetto i mobili, addobbare abbigliare una stanza.* Po allistiri, approntai, disimbarazzai M. Po sbuidai, sloggiai. M.

Po acabai, terminai. Alliqûidiri una faina, un'opera, *finire, terminare un lavoro, un'opera*. Alliqûidìri is contus, *liquidare i conti*. Alliqûidirisì, vr. sbrigaisì, fai prestu, *affrettarsi, spedirsi, darsi fretta, spicciarsi, disbrigarsi*.

Alliqûidìu-da, part. *acconciato, assettato, ordinato, messo in sesto, in assetto, addobbato, abbigliato*. Po sbuidau M. Po allistìu M. Po acabau M. Alliqûidìu-da, agg. lestu, *agile, destro, leggiero, lesto*. Po puliu; giovunu alliqûidìu, *giovane polito, pulito, elegante, esquisito, leggiadro*.

Allirgadòri, vm. e ra, f. *allegratore, rallegratore-trice*.

Allirgài, e alligrài, va. (di *a* partic. e de λιγυριζω laetam vocem emitto) *allegrare, rallegrare, letificare, far lieto, ricreare, introdurre allegrezza, giocondità*. Allirgaisì, np. *allegrarsi, rallegrarsi, gioire, giubilare, gongolare, godere, compiacersi, provar contento*. Allirgaisì cun algunu de feliçi avvenimentu, congratulaisì, *congratularsi, rallegrarsi con alcuno di qualche felicità*. Allirgaisì de nou, *ringioire*.

Allirgamenti, avv. *allegramente, festevolmente, giocondamente, lietamente, giulivamente*.

Allirgamentu, nm. *allegramento, rallegramento*.

Allirgatìvu-va, agg. *allegrativo, rallegrativo*.

Allirgàu-da, part. *rallegrato*. Po congratulau, *congratulato*.

Allirghìa, nf. M. allegria

Allirghìttu-tta, agg. dim. *gajetto, un poco allegro, alquanto lieto*. Allirghittu de binu, *alticcio, alto, o alterato dal vino, brillo, cotticio, alquanto avvinazzato*. Poberittu e allirghittu, *dicesi d'uno quando è povero e contento*.

Allìrgu-ga, agg. *allegro, festevole, gajo, giocoso, giojoso, giulivo, ilare, lieto*. Allirgu de binu, M. allirghittu. Trattendu de cuaddu postu in briu, *bravo*. Cuaddu allirgu, chi si ponit in briu, *cavallo che braveggia, che si mette in brio, o in braverìa*. Allirghixeddu-dda, agg. dim. (dd pr. ingl.) M. allirghittu.

Allisadòra, vf. femina chi si frigat, e s'allisat po cumparriri bella, *lisciatrice, lisciarda, lisciardiera, strebbiatrice, donna che si liscia, che si strebbia*. Allisadòri, vm. chi allisat, *lisciatore, pulitore*. Po aduladori, *adulatore, piaggiatore*. Po strum. chi serbit po allisai, *lisciatojo*.

Allisadùra, nf. lisadura, *lisciatura, lisciamento*. Po sa frigadura, o sfrigongiadura chi si faint is feminas, *lisciatura, strebbiatezza, stropicciatura*. Po adulazioni, *piacenterìa, piaggiamento*.

Allisài, va. (di *a* particel. e di λιϐϐω, *levigo, polio*, de undi derivat ancora *alisar* sp.) *allisciare, lisciare, levigare, lastrare, pulire, spianare, render liscio*. Po su frigai chi faint is feminas cun bellettu, o arrubieddu, *imbellettare, lisciare, streb-*

biare, *stropicciare con liscio*. Po adulai, *adulare, piaggiare, ugnere*. Allisaisi, vr. frigaisi cun bellettu, *imbellettarsi, imbellettirsi, darsi il belletto, lisciarsi, azzimarsi, inverniciarsi, stuccarsi, raffazzonarsi, strebbiarsi, stropicciarsi con belletto, porsi il liscio.*

Allisamentu, nm. *lisciamento, pulimento, spianamento*. Po frigamentu cun bellettu, *imbiaccamento, lisciatura, strebbiatezza, stropicciamento con liscio*. Po adulamentu, *piaggiamento, piacenterìa.*

Allisàu-da, part. *lisciato, ripulito, spianato*. Po frigau cun bellettu, *azzimato, lisciato, impiastrato, inverniciato, stuccato, strebbiato, stropicciato con belletto, fregato con liscio*. Po adulau, *adulato, lisciato, unto, piaggiato.*

Allistài, va. allistau, ecc. poniri in lista, passai a registru. M. registrai.

Allistimentu, nm. *sbrigamento, spaccio, spedizione*. Po preparamentu, *apparecchiamento, apprestamento, preparamento*. Po finimentu, *compimento, finimento, fine, termine, stralcio.*

Allistìri, e segundu algunus allistrìri, va. (de *a* partic. e de λιςρευω listreio, expedio) *sbrigare, spacciare, spedire, accelerare, affrettare, allestire, disbrigare, spicciare*. Po preparai, *apprestare, approntare, preparare, metter in punto*. Po acabai, terminai, *compire, finire, dar fine, dar ricapito, stralciare, strigare, terminare*. Allistiri una faina, *stralciare un lavoro, dar ricapito a una faccenda*. Allestirisi, vr. *sbrigarsi, spacciarsi, spedirsi, affrettarsi, allestirsi, disbrigarsi, spicciarsi*. Po preparaisi, *appararsi, apparecchiarsi, apprestarsi, approntarsi, prepararsi.*

Allistìu-da, part. *sbrigato, spacciato, spicciato, spedito, disbrigato, accelerato*. Po preparau, *apparato, apparecchiato, apprestato, approntato, preparato, messo in punto*. Po terminau, *compito, finito, stralciato, strigato, terminato.*

Allivellài, va. allivellau, ecc. M. livellai.

Allìviu, nm. (t. sp.) M. sollevu, confortu.

Allixèddu, nm. dim. (dd pron. ingl.) allu noeddu, *agliettino, aglietto.*

Allixerài, va. allixerau, ecc. (t. pop.) M. alleggerai.

Allobài, va. allobau, ecc. fai a loba (t. r.) M. accoppiai.

Allòddu-dda, (t. pop.) dd pron. ingl. M. èccadu Nota. Alloddu su propriu, che ddu tengu, dd'hapu incontrau, de ἔχω teneo, *habeo*, aggiuntas is particellas pronominalis ddu dda.

Allodiàli, agg. (T. Leg.) *allodiale.*

Allodialidàdi, nf. (T. Leg.) *allodialità*

Allòdiu, nm. (T. Leg.) cosa propria, e libera de podirindi disponiri, *allodio.*

Allogadòri, nm. sloggiadori,

e ra, f. *riserbatore-trice, che riserba, che ripone.*

ALLOGÀI, va. stuggiai, cunservai, *serbare, riserbare, riservare, riporre, chiudere alcuna cosa per conservarla.* M. stuggiai. Allogai po appesonai M.

ALLOGAMENTU, nm. *riserba, riserbanza, riserbazione, il riporre la cosa per conservarla.*

ALLOGATÈRA, nf. chi pigat domu a pesoni, *pigionale, pigionante.* M. pesonali.

ALLOGATÈRI, nm. chi pigat domu a pesoni, *pigionale, pigionante, affittuale di casa.* Si pigat a pesoni possessus, *affittajuolo, fittajuolo, affittuale.* Po allogateri de bastimentu pigau a nolu a unu tantu su mesi, *affittatore.* M. pesonali.

ALLOGÀU-da, part. stuggiau, *serbato, riserbato, riposto.* Dinais allogaus, *danari riposti, serbati.* Po appesonau M.

ALLOGGIADÒRI, vm. e ra, f. *alloggiatore, raccettatore, albergatore-trice, ricettatore-trice.*

ALLOGGIÀI, va. *albergare, alloggiare, dare albergo, alloggio, ricapito, ricovero, ricevere ad alloggio, raccettare, ricettare, dar ricetto.* Alloggiai, vn. essiri alloggiau, *albergare, alloggiare, abitare, dimorare, star nell'albergo.* Chìni tardu arribat mali alloggiat, prov. *chi tardi arriva male alloggia.*

ALLOGGIAMENTU, nf. *albergamento, alloggiamento, ostellaggio, ricettamento, ricettacolo, ricetto.*

ALLOGGIÀNTI, v. agg. *albergante, alloggiante.*

ALLOGGIÀU-da, part. *albergato, alloggiato, ricettato, ricetto, ricevuto.*

ALLÒGGIU, nm. *albergo, alloggio, ostellaggio, ostello, raccetto, ricetto, ricapito, ricovero.* Alloggixèddu, nm. dim. (dd pron. ingl.) *alberghetto.*

ALLÒGU, nm. (lb. pronunz. cun o oscuru) s'attu di allogai, o stuggiai, *riserba, riserbanza.* M. allogamentu.

ALLOMBORÀI, va. formai lomburu, o fai a lomburu, *aggomitolare, gomitolare, aggomicciolare, far gomitolo.* Fig. fai a rumbulloni, *aggomitolare, ammucchiare, rammucchiare.* Po formai su lòmburu sciollendu sa madassa, *dipanare.* Allomboraisì, np. faisì a rumbulloni, *aggomitolarsi, ammucchiarsi, aggrupparsi, rammucchiarsi, ristringersi in gruppo.* Is abis innantis de scussurai si solint allomborai a foras de su casiddu, *le pecchie prima di sciamare sogliono aggomitolarsi, rammucchiarsi al di fuori dell'arnia.* M. aggrumai. Allomborai de nou, *raggomitolare.* Allomboraisì de nou, *raggomitolarsi.*

ALLOMBORÀU-da, part. *aggomitolato, fatto a gomitolo.* Po fattu a rumbulloni, *aggomitolato, ammucchiato, rammucchiato.* Abis allomboradas, fattas a rumbulloni, *pecchie aggomitolate, rammucchiate, fattesi a gruppo, a gomitolo.* V. *peloton* fr. in Albert. Allomborau de nou, *raggomitolato*

ALLÒN, (t. fr.) *su, orsù.* M. avvia.

Allongái, e longai, va e n. (t. r. de [illegible] longazo, *moram facio*) M. allonghiai.

Allonghiadòri, vm. e ra, f. *indugiatore*, *ritardatore*, *allungatore -trice*.

Allonghiadùra, nf. *allungatura*, *prolungazione*.

Allonghiai, va. (de [illegible], moror) tirai a longu, *allungare*, ***slungare***, ***differire***, ***indugiare***, ***intrattenere***, *mandare in lungo*, ***prolungare***, ***prorogare***, ***tardare***, *ritardare*. Po fai una cosa prus **longa de su ch'est**, *allungare*, *fare una cosa più lunga, ch'ella non è*. Allonghiai su zugu, su brazzu, *allungare il collo, il braccio*. Allonghiai sa vida, *allungare*, *prolungar la vita*. **Allonghiai su discursu**, *allungar la tela, il discorso*. Allonghiai, fai longu, claru unu liqùori, ***allungare un liquore***. Po stesiai, *allontanare*, *slungare*. M. allargai. **Po stendiri**, o distendiri, *distendere*, *protendere*, ***prostendere***, ***stendere***. Allonghiai de prus, o de nou, ***rallungare***. Allonghiai, **vn.** e allonghiaisì, **np.** *allungarsi*, *prolungarsi*. Po distendirisì, *distendersi*, *protendersi*, *prostendersi*, ***stendersi***. **Allonghiaisì in is** raxonamentus, *allungarsi*, *diffondersi*, *dilatarsi*, *prostendersi ne' ragionamenti*. Allonghiaisì in terra o in su lettu, vr. *allungarsi*, *distendersi*, *prostendersi in terra, o nel letto*. Po stesiaisì, *slungarsi*, *scostarsi*.

Allonghiamentu, nm. *allungamento*. Po retardamentu, *differimento*, *dilazione*, *indugio*, ***prolungamento***, ***proroga***, *prorogazione*, *ritardanza*, *ritardamento*. Po stesiamentu, *allontanamento*, *dilungamento*, *discostamento*.

Allonghiativu -va, agg. *allungativo*, *prolungativo*.

Allonghiau -da, part. *allungato*, *fatto lungo*. Allonghiau de prus, o de nou, *rallungato*. **Po** retardau, *differito*, ***indugiato***, ***prorogato***, ***ritardato***, *prolungato*, ***mandato in lungo***. Po stesiau, *allontanato*. M. allargau. Po stendiu, distendiu, *disteso*, *steso*, *proteso*, *prosteso*. Po raxonamentu tirau a longu, *ragionamento allungato*, *diffuso*, ***dilatato***, ***diffusamente narrato***.

Allordigai, va. allordigau, ecc. (t. r.) fai lordu, bruttu. **M. imbruttai.**

Allosadòri, vm. (di enlosador sp.) ***lastricatore***.

Allosadùra, nf. (t. sp.) ***lastricatura***.

Allosái, va. (de losar, o enlosar sp.) sterriri, o coberriri pavimentu o arruga de losas, o lastras de perda, *lastricare*, ***coprir pavimento o strada con lastre***. Allosai is sepultura, *lastricare*, *coprir di lapide le sepolture*. M. lastricai.

Allosamentu, M. lastricamentu.

Allosàu -da, part. *lastricato*, *coperto di lastre*, *di lapide*. M. lastricau.

Allosingiai, va. allosingiau, ecc. M. allusingiai.

Allessiai, va. (de lossia t. r.

chi innòi naraus cadinu, e sunt isi stojas de canna sperrada, chi nosi portant is Milesus) coberriri unu sostri, o teulada cun cadinus, *coprire un soffitto o tetto con istuoje di canne sfesse, o stiacciate.* Targ.

Allossiàu-da, part. (t. r.) *stojato, stuojato.* Sostri allossiau, *soffitto coperto di stuoje di canne sfesse, soffitto stojato.* V. Targ. Tozz.

Àllu, nm erba (de allium lat.) *aglio* Allu turcu, *aglio turco.* Conca di allu, *bulbo, capo d'aglio.* Titula di allu, *spicchio d'aglio.* Triccia di allu, *resta d'aglio.* Salsa fatta cun allu, *agliata.* Allu de carrogas erb. *aglio peloso.* (Allium subhirsutum). Intendiri allu po cibudda, prov. *intendere, comprendere una cosa per un'altra.*

Alluàu-da, agg. pisci alluau narant is rusticus su chi si piscat in is fluminis a forza de infettai s'aqua cun lua, *pesce infetto di euforbia, o preso nelle acque infette di euforbia.*

Alluchitài, va. (de λευκιτης *albus*, po sa luxi bianca, chi fait su luchitu) Propriamenti si usat po medicai su binu cun su zurfuru, o luchitu allutu, po si cunservai bonu, *medicare il vino con dello zolfo.* Fig. in att. e n. pass si usat po imbriagai, e imbriagaisì M.

Alluchitàu-da, part. *medicato collo zolfo.* Po imbriagau, e imbriagu M.

Allucidài, va. fai lucidu (de *lucidus*) allustrai, *allustrare, lustrare, lucidare, lucificare, pulire, far lucido, rilucente, risplendente, dar lucentezza.* Allucidaisì, np. *lustrarsi, divenir lucido, rilucente, acquistar lucentezza, lucidezza.*

Allucidàu-da, part. *lustrato, lucidato, fatto lucido, lucente.*

Alludài, va. intrai is carrus cun is bois a mari, *guazzare, menare al guazzo.*

Alludàu-da, part. *guazzato.*

Alludènti, v. agg. (T. usau de is Dottus) *alludente.*

Allùdiri, va. (T. de is Litteraus) fai menzioni de alguna cosa intendia, o no splicada, *alludere, fare allusione a qualche cosa.*

Alluffiadòra, vf. (ib.) *divoratrice, ghiotta, golosa.*

Alluffiadòri, vm *diluviatore, diluvione, berlingatore, crapulone, pacchione, pappacchione, divoratore, ghiottone, mangione, lurco, lurcone, leccator di scodelle, sparecchiator di piatti.*

Alluffiadùra, nf. *crapulosità, ghiottornìa.*

Alluffiài, va. (ib.) pappai a devoradura, *abborracciare, crapulare, cuffiare, diluviare, pacchiare, mangiare strabocchevolmente, sbassoffiare, scuffiare, sparecchiare.*

Alluffiamentu, M. alluffiadura.

Alluffiàu-da, part. *abborracciato, divorato, sparecchiato.*

Alluìbili, agg. chi si podit allùiri, *accendevole, accendibile, accensibile.*

Alluidòri, vm e ra, f. *ac-*

cenditore -trice. Po su chi appuntat fogu a is cannonis, *allumatore*. Po sa canna, chi serbit po allùiri is candelas in Cresia, *accenditojo*. Po muzioni siccau bonu po alluiri, *facella, facellina*.

Alluidùra, nf *accensione*.

Alluimentu, nm *accendimento, avvampamento*. Po abbruxori internu, *avvampamento, bruciore*. Alluimentu de nou, *raccendimento*.

Alluinài, va. (de *allucinari* lassau su *c*, ovv. de ἀλύω oberro) *abbacinare, abbagliare, abbarbagliare, riverberare, offuscare, offendere, turbare, appannar la vista*. Po ingannai, *ingannare, far travedere, far venir le traveggole*. Alluinai vn. bellesa chi alluìnat, ch'incantat, *beltà che abbaglia, che incanta*. Alluinaisì, np. calai sa nappa, *abbagliare, travedere*. Fig. po pigai sbagliu, biri una cosa po un'atera, *abbagliare, prender abbaglio, equivoco, travedere, venir le traveggole*. Lassaisì alluinai, imbovai, burlai, *lasciarsi abbacinare, abbagliare, aggirare, gabbare, lasciarsi impaniare, infinocchiare*.

Alluinamèntu, nm. *bagliore, barbaglio*. Alluinamentu di ogus, *abbacinamento, abbagliamento d'occhi, occhibàgliolo, offuscazion di vista*. Po ingannu de vista biendu una cosa po atera, *travedimento*. Po offuscamentu de menti, *abbagliamento, abbacinamento, inganno, errore, offuscamento di mente*.

Alluinànti, v agg. *abbagliante*.

Alluinàu-da, part *abbacinato, abbagliato, abbarbagliato, che ha gli occhi offuscati*. Po imbovau, burlau, *abbacinato, aggirato, gabbato, impaniato, infinocchiato*. Po incantau, *abbagliato, incantato*.

Alluìnu, nm alluinu di ogus, *bagliore, abbagliamento d'occhi*. M. alluinamentu.

Allùiri, va. (l. deriv. de su cat.) *accendere, infiammare*. Alluiri fogu, *accendere, appiccare, appicciar fuoco*. Alluiri candela, *accender candela, lume*. Alluiri de nou, *raccendere, riaccendere, rappiccare, accendere di nuovo*. Fig. po inçitai is animus, *accendere, incitare, infiammare, riscaldare*. Alluiri, o bogai unu fogu a unu, espress. basc., bogaiddi una calunnia M calunnia Po poniri fogu fig. spargiri dissensionis, seminai discordias, *seminare discordie, spargere zizzanie, commetter male tra gli altri*. Alluiri, vn. teniri, *ardere, avvampare, abbruciare, alluminare*. Su fogu no allùit, no tenit, no pigat pampa, *il fuoco non accende, non piglia vampa*. Alluirisì, np *accendersi, infiammarsi, avvampare, divampare, pigliar vampa*. Fig. po essiri inflammau de ira, di amori, *divampare, accendersi d'ira, di sdegno, d'amore*. Sentirisì alluiri in s'internu, *avvampare, bruciar dentro, sentirsi avvampar nell'interno*. Alluirisì de nou,

raccendersi, riaccendersi, rappiccarsi.

Allumài, va. (di *allumare*) t burlescu, e pagu usau. M. allùiri.

Allumàu, t. pagu usau. M. allùttu.

Allùmi, nm. *allume*. Ilumi de rocca, e de piuua. *allume di rocca, e di piuma*. Minerali di allumi, *lumiera*.

Allumiài, allumiàu, ecc. (t. r.) M. allùiri.

Alluminadùra, nf. (T. de is Tintoris) su donai s'allumi a is pannus *alluminatura*.

Alluminài, va. (T. Ital.) donai s'allumi a is pannus innantis de ddus tìngiri, *alluminare, dar l'allume a' panni prima di tignerli*.

Alluminàu-da, part. chi tenit s'allumi, *alluminato*.

Allupadùra, nf. M. affogadura.

Allupài, va. (de λυπεω *suffoco*, de undi derivat λυπκ, κς *suffocatio*, solutio hominis, apud Chrysippum.) *affogare, soffocare*. M. affogai. Allupaisì, np. *affogare, soffocarsi* Allupaisì de su sidi fig. *affogar di sete*. Allupaisì de su famini, essiri famiu che unu lupu, *allupare*. Fig. perdirisì di animu, atturdirisì, *allibbire, sbigottirsi, perdersi d'animo*. Bentu chi allùpat, *vento che mozza il fiato*.

Allupamentu. M. affogamentu

Allupàu-da, part. *affogato, soffocato*. Allupau de sidi, *affogato di sete*. Allupau de su famini, famìu che cani, *allupato*. Po atturdìu, *allibbito, sbigottito*.

Allurpidamenti, avv. *ingordamente, avidamente*.

Allurpidùra, nf. *ingordezza, ingordigia*.

Allurpimentu, nf. M. allurpidura.

Allurpirisì, vnp. (t. probabilmenti guastau de su lat. lurcor) *ingordarsi, mangiar con ingordigia, farsi ingordo, divenir lurco, o lurcone*.

Allurpìu-da, part. *fatto in gordo, divenuto lurcone*. Allurpìu-da, agg. *goloso, ingordo, lurco, lurcone*.

Allusingiài, allusingiàu, ecc. M. alluxingiai.

Allusiòni, nf. (t. usau intro is Litteraus) rapportu de una cosa a un'atera, *allusione*.

Allusìvu-va, agg. (t. usau intre is Litteraus), chi tenit rapportu, *allusivo*.

Allustradòri, vm. e ra, f. chi donat sa lustra, *brunitore, lisciatore, lustratore, illustratore-trice*.

Allustradùra, nf. *brunitura, lustratura, pulitura*.

Allustrài, va. donai sa lustra, *allustrare, illustrare, lustrare, lisciare, brunire, dare il lustro*. Allustraisì, np. *lustrarsi*.

Allustramentu. M. allustradura.

Allustràu-da, part. *allustrato, illustrato, lustrato, lisciato, brunito*.

Allutài, va. abbivai, o av-

vivai, *avvivare destare, eccitare, ravvivare, riaccendere, rinvigorire, ridonar vigore, risvegghiare, risvegliare scuotere*. Allutai is ogus, *aguzzar gli occhi*. Allutai is origas, *appuntar gli orecchi, porgerli attenti*. Allutaisi, np. *avvivarsi, destarsi, ravvivarsi, ripigliar vigore, risvegliarsi, svegliarsi, scuotersi.*

Allutamentu, nm. *avvivamento, destamento, ravvivamento, risvegliamento, scuotimento.*

Allutàu -da, part. *avvivato, destato, ravvivato, risvegliato, svegliato, scosso.*

Allutixèddu -dda, agg dim. (dd pron. ingl.), spiritoseddu, *briosetto, alquanto spiritoso, alquanto vivace.* Po avvivau unu pagu, *alquanto ravvivato.*

Allùtu-ta, part. di allùiri, *acceso, avvampato, che ha pigliato vampa, infiammato.* Depidu allutu, no ancora pagau, *debito acceso, non estinto.* Po tentu *arso, bruciato.* Fig. po incitau, irritau, *acceso, infiammato, incitato, irritato.* Po avvivau, *avvivato, destato, ravvivato, risvegliato.* Allutu de nou, *racceso, riacceso, rappiccato.* Allùtu-ta, agg. bivu, prontudu, spiritosu, *acuto, desto, sveglio, vivace, di spirito pronto.* Po avvivau, *avvivato, ravvivato, ingarzullito, ingazzullito, rinvigorito, rallegrato.*

Alluxentài, alluxentau, ecc. (t. r.) fai luxenti M. allucidai, allustrai.

Alluxingiài, va. fai a luxingiu, *fare o torcere a foggia di lucignolo.* Custu verbu si usat prus comunementi in sens. figur. po ammanucai, o maltrattai con is manus alguna cosa, guastaidda, e laidda casi a luxingiu, *brancicare, conciar male, guastare, malmenare, sciupare, spiegazzare, stazzonare, fare una cosa come un cencio.* Po imbruttai, *imbrattare, insudiciare, sporcare.* Alluxingiaisi, np. *guastarsi, sciuparsi, farsi come un cencio.*

Alluxingiàu -da, part *lucignolato.* Fig. ammanucau, *brancicato, malmenato, sciupato, spiegazzato, stazzonato.* Po imbruttau, *imbrattato, insudiciato, sporcato.* Po luxingiosu in forza di agg. stracciulan, *cencioso, lacero, che ha la veste stracciata, logora, sordida.*

Almagèstu, nm. liburu chi contènit su sistema de su mundu, o regorta de osservazionis astronomicas, *almagesto.*

Almanaccài, vn. fai almanaccus; si usat fig. po fai disignus in s'aria, *almanaccare, fare almanacchi, far disegni in aria, fantasticare.*

Almanàccu, nm. lunariu, *almanacco, lunario.*

Almàngara, nf. (t. cat.) M. mangara.

Almiràgliu, almiranti M. ammiragliu.

A longu, avv. *in lungo, lungamente.* A longu a longu, *in di lungo.* A longu a longu o a rasentu de su flumini, *lungo, lunghesso, rasente il fiume.* Portai troppu a longu una qui-

stioni, *dire, ragionare troppo alla distesa.* Andai un affari a longu, *andare un affare in lunga.* Tirai a longu unu negoziu, *procrastinare, mandare in lunga, in lungo, in largo un negozio.* Corcai a longu a longu, *coricar disteso.* A totu longu andai, *a lungo andare, alla lunga.*

Alopezìa, e alopecìa, nf. (T. Gr. Med.) maladìa, chi fait perdiri is pilus, *alopezia, tigna; e volpe.* Bonav. M. tingia.

Àlpis, nf. pl. montagna in Italia, *le Alpi.*

Alpigiànu-na, agg. abitanti de is Alpis, *alpigno, alpino.*

Alqûilài, alqûilau, ecc. (pron. sp.) M. appesonai.

Altamenti, avv. *altamente.*

Altàri, nm. *altare.* Denanti altari, *dossale.* Po su velu chi ddu cuberit, *paliotto.* Altareddu, dim. (dd pron. ingl.) *altarello, altarino.*

Altària, nf. *altezza.* Altaria de una vela, *ghindatura.*

Altèa, nf. (T. Gr.) erba, *altea, bismalva.* (Althæa officinalis. Linn.

Alteràbili, agg. *alterabile.*

Alterabilidàdi, nf. *alterabilità.*

Alteradamenti, avv. *alteratamente, adiratamente.*

Alterài, va. scumponiri, *alterare, scomporre, mutar la cosa dall'esser suo.* Alterai de nou, *rialterare.* Alteraisì, np. inqûietaisì, *alterarsi, commuoversi, perturbarsi, inquietarsi, scomporsi.* Alteraisì de nou, *rialterarsi.*

Alteramèntu, nm. *alteramento.*

Alteratìvu-va, agg. *alterativo.*

Alteràu-da, part. *alterato.* Po irritau, *alterato, commosso, inquietato, irritato, perturbato, scomposto.* Gliaga alterada, *piaga incrudelita, infaonata.* Alterau de nou, *rialterato.*

Alteraziòni, nf. *alterazione.* Alterazioni de pulsu, *alterazion di polso.* Alterazioni di animu, *alterazione, scomponimento, scompostezza d'animo.* Alterazionèdda, dim. (dd pron. ingl.) *alterazioncella.*

Alternài, va. mudai a turnu, *alternare, avvicendare, operare scambievolmente, mutare a vicenda.* Alternai su cantu, *alternare il canto, cantare, salmeggiare vicendevolmente.* Alternaìsì, np. *alternare, avvicendarsi, mutarsi a vicenda.*

Alternamentu, nm. cambiamentu alternatìvu, *avvicendamento.*

Alternatìva, nf. elezioni intre duas cosas, *alternativa, scambievolezza.*

Alternativamenti, avv. a borta a borta, *alternamente, alternatamente, alternativamente, vicendevolmente, scambievolmente, a vicenda.*

Alternatìvu-va, agg. *alternativo, mutuo, scambievole*

Alternàu-da, part. cambiau a borta a borta, *alternato, avvicendato, mutato a vicenda.*

Alternaziòni, nf. *alternazione.*

Altèrnu-na, agg. *alterno,*

mutuo, reciproco, scambievole, vicendevole. Motu alternu in is corpus de is animalis. *moto alterno moto sistaltico.*

Altèsa, nf. titolu di algunus Princìpis, *Altezza.* Altesa Reali, *Altezza Reale.*

Alticorrùdu-da, agg. (T. de poesia) chi portat corrus altus: boi alticorrudu, de corrus altus, *bue alticornuto, che tiene alte le corna.*

Altìna, nf. dim. pitica alzada, *piccola erta, piccola ascesa, o salita.* Po cucureddu de montagna, *collina, piccol colle.* Po punta de monti, *puntazzo, punta di promontorio.*

Altitonànti, agg. (T. Lat. de usai in versu), *altitonante.*

Altittu-tta, agg. dim. *alterello, altetto.*

Altitùdini, nf. (T. Lat.) *altitudine, altezza.*

Altivaisì, vnp. faisì altivu (de *altivo* sp.) insuperbirisì, *gonfiare, divenir altiero, insuperbire, insuperbirsi, orgogliare, tronfiare, alzar le corna, divenire orgoglioso.*

Altivamenti, avv. (t. sp.) *altieramente, orgogliosamente, superbamente, burbanzosamente.*

Altivedàdi, M. altivesa.

Àltivèddu-dda, agg. dim. (dd pron. ingl.) superbeddu, *orgogliosetto, superbetto.*

Altivèsa, nf. (t. sp.) *alterigia gonfiezza, grandigia, alterezza, orgoglio, superbia.*

Altivolànti, agg. (T. Lat. de usai in versu). chi bolat in altu, *altivolante.*

Altivu-va, agg. (t. sp.) superbu, *altero, altiero, gonfio, orgoglioso, superbo, tronfio burbanzoso.*

Altu-ta, (t. lat.) agg. *alto, eccelso, elevato, eminente, sublime.* Ora alta, tarda. *ora alta, tarda.* Di alta, *di alto.* Su soli est altu, *il sole è alto.* Po profundu, *alto, profondo.* In altu mari, *in alto mare, lontano dal lido.* Fueddai altu, *parlar alto, con imperio.* Altu de pettus, *pettoruto. alto di petto.* Altixeddu, dimin. M. altittu. Àltu, avv. *altamente, alto.* In altu, *in alto.* Fai altu, abbarraisì, *fare alto fermarsi, posarsi.* Fai altu e basciu, fai a modu suu, *fare alto e basso, fare a suo modo.*

Altùra, nf. *altezza, altura.* Altura de montagna, *cacume, cima, giogo, vetta, sommità di montagna.* Alturedda. dimin. (dd pronom. ingles.) *alturetta.*

Alvàda, nf. de undi est formau, *alvatare,* terminus logudoresus (de αλφαδιον alphadion vomer) *vomero.*

Alvatàre, (T. Logud.) M. brabatai.

Alùnna, nf. *alunna.*

Alùnnu, nm. (T. Lat.) *allievo, alunno.*

Alzàda, nf. *alzata.* Po alziadroxa, o pesada, *ascesa, montata, montuosità, salita.* Alzada, pesada rapida, difficultosa, *arduità, erta, ertezza, salita ripida* Ind'un'alzada di ogus, ind'unu lampu. *in un batter*

d'occhi, in un baleno. Cund'un'alzada di ogus, cund'una castiada biu totu, *con uno sguardo, con un'occhiata veggo tutto.* Alzada penosa chi fait affannai, *pettata.* Po s'elevazioni de su mercuriu in is tubus, o de s'aqua in is trumbas, *ascensione, elevazione del mercurio nel barometro, o dell'acqua nelle pompe.*

Alzadèriu, nm. strum. po alzai, *salitojo.*

Alzadùra, nf. *alzatura.* M. alzamentu.

Alzài, va. (e arzai t. pop.) *alzare, innalzare, levare, ergere, rizzare, sollevare, portare da basso in alto.* Alzai de gradu, esaltai, *alzare, innalzare, elevare, aggrandire, esaltare, sublimare.* Alzai in susu, *collare, levare, sollevare in alto.* Alzai sa bandera, *inalberare la bandiera.* Alzai sa boxi, *alzar la voce, gridar forte.* Alzai sa conca, sa chighirista, *levare il capo, rizzar la cresta, alzar le corna, alzare il viso, far del grande, insuperbire.* No lassai alzai conca a unu, umiliaìddu, *non lasciar alzar la testa a uno, umiliarlo, rintuzzare il suo orgoglio.* Alzai unu a s'atera scola, *promuover uno a scuola superiore.* Alzai su guidu, biri troppu, *alzare il gomito, bere di soverchio.* Alzai unu pagu, *sollalzare, alzare alquanto.* Alzai unu a cuaddu, donaiddi cuaddu in castigu, *levar uno a cavallo, dargli un cavallo.* Alzai, vn. *ascendere, montare, salire.* Alzai a su Celu, *salire in Cielo.* Po superai di altaria; cust'arburi alzat prus de s'atera, *quest'albero surge più alto dell'altro.* Alzai de preziu, *montare, crescer di prezzo.* Alzai a susu, trattendu de liquidus, *venire a galla, emergere.* Alzai facci a susu in logu de montagna, *poggiare in alto.* Alzai de nou in signif. att. *rialzare, rilevare:* in signif. neutr. *rimontare, risalire.* Alzaisì, vnp. e ancora rec. *alzarsi, levarsi, rizzarsi.* Alzaisì in qûintas, in collera, *adirarsi, sdegnarsi, inorgogliarsi, stizzirsi, montare in collera, venir la muffa al naso.* Alzaisì derettu, *alzarsi ritto.* Po pesaisì derettu, o impinnaisì propriu de is cuaddus, *impennare, inalberare, e inalberarsi.* Fig. po sullevaisì, bessiri de stadu de neçessidadi, *sollevarsi, uscir dallo stato di miseria.* Po elevaisì, *elevarsi, innalzarsi, sublimarsi.* Po pesaisì de su lettu, *alzarsi dal letto.* Alzaisì de nou, *rialzarsi, rilevarsi.*

Alzamèntu, nm. *alzamento, ascendimento, ascenso, elevamento sollevamento, elevazione, innalzamento.* Po esaltamentu M.

Alzàu-da, part. *alzato, asceso, innalzato, elevato, levato sù, salito, sollevato, rizzato.* Po promòviu, *promosso, aggrandito, esaltato, sublimato.* Alzau accantu, o unu pagu, *sollalzato.* Alzau de nou, *rialzato, rilevato, risalito.* Cillus alzaus. *ciglia rilevate.*

Alziabbòna, nf. (t. r.) M. pesada, alzada.

Amàbili, agg. *amabile*.

Amabilidadi, nf. *amabilità*.

Amabilmenti, avv. *amabilmente*.

Amadòri, vm. e ra, f. *amadore, amatore-trice*.

Amàdu, nm. nomini di omini. *Amato*.

Amài, va. boliri beni, *amare, voler bene, portare affezione*. Amai po amori, *amar d'amore*. Amai mellus, o bolliri prusprestu, *amar meglio, voler piuttosto*. Po disigiai, *amare, desiderare*. Custu terrenu no amat sa cerexia fig. non ci fait, non ci andat in custu terrenu, *questo terreno non ama il ciliegio, non alligna in questo terreno*. Amai cun grandu passioni, *trasamare, amare accesamente*. Po correspùndiri in amori, *riamare, corrispondere in amore*.

Amàlgama, nf. (T. Gr.) calcinazioni, o impastadura de metallus cun argentu biu, *amalgama*.

Amalgamài, va. (T. Gr.) fai amalgama, impastai metallus cun su mercuriu, *amalgamare*.

Amalgamaziòni, nf. *amalgamazione*.

Amantementi, avv. *amantemente, amorevolmente*.

Amànti, nm. *amante, damo, vago, l'amoroso, l'innamorato, ganzo, proco*. Po amanti fintu, chi fait s'amori po passa tempus, *amante finto, civettone*. Amanti, nf. *amante, dama, la ganza, la innamorata*. Amanti, v. agg. *amante, che ama*.

A man'a mani, piga e lea espress. rust. piga e dona, *to' qua, e da qua*.

Amarantu, nm. flori, (T. Gr.) *amaranto*. Sa spiga, *pannocchia*. Amarantu a forma de pinu, *sciàmito*. Amarantu purpùreu, *fiorvelluto, amaranto alessandrino*.

Amargai, va. (t. sp.) fai amargu, o amaru, *amareggiare, inamarire, amaricare, rendere amaro*. Fig. affliggiri, tormentai, *amareggiare, affliggere, addolorare, attoscare, tormentare, travagliare, tanfanare, tartassare*. Amargai de feli, *infielare, amareggiar di fiele*. Amargaisì, np. *amareggiarsi, inamarire, inamarirsi, divenire amaro*. Po affliggirisì fig. *amareggiarsi, affliggersi, inamarirsi, gemere, dolersi, rammaricarsi, esser dolente a cuore*. Amargai de su mari, vn. *mareggiare*.

Amargamenti, avv. (t. sp.) *amaramente, cordogliosamente*. Plangiri amargamenti, *piagnere amaramente, a caldi occhi*.

Amargamentu, nm. *amareggiamento, rammaricamento*. M. amargùra.

Amargàu-da, part. (t. sp.) *amareggiato, inamarito, divenuto amaro*. Po afflittu, *afflitto, addolorato, amareggiato, attoscato, crociato, inamarito, rammaricato, tormentato, travagliato, tartassato*. In forza di agg. *dolente, ambascioso*.

Amarghittu-tta, agg. dim.

(de *amarguillo* sp.) marigoseddu, *amaretto, amariccio, amarògnolo.*

Amargòri, nm. (t. sp.) M. amargùra.

Amàrgu, nm. M. amargura. Amargu-ga, agg. (t. sp.) marigosu, *amaro, amarulento.* Po agru, aspru, *acerbo, acre, agro, acrimonico.* Po dolorosu, infeliçi, *amaro, doloroso, infelice.* Vida amarga, morti amarga, *vita misera, morte infelice, amara.* Amargu disgustosu, *amaraccio.*

Amargùra, nf. (t. sp.) *amarezza, amaro, amaritudine.* Po aspresa, *accerbezza, accerbità, accrezza, agrezza, forzore.* Po afflizioni di animu, *afflizione, amarezza, amaritudine, assenzio, cordoglio, dolore, doglianza, rammarichìo, rammarico.*

Amaròlla, avv. casi a amara bolla, o a mala bolla, a crepu de coru, *a mala voglia, di mala voglia, a malincorpo, a malincuore, di mal cuore, controstomaco, a dispetto, mal grado, malvolentieri.* Benit amarolla fai custu, est forzosu fai custu, *è forza, è necessario far questo.* In forza de nom. s'amarolla fait sa beccia curriri, prov. *il bisognino fa trottar la vecchia.*

Amatòriu-ia, agg. *amatorio.*

Amàu-da, part. *amato, voluto bene.* Po disigiau, *amato, desiderato.* Po su chi hat correspustu in s'amori *che ha riamato.*

Amàzzoné, nf. (T. de Storia antiga) femina gherrera, *amàzzone.*

Ambascerìa, nf. *ambascerìa.*

Ambascià da, nf *ambasciata.* Portai un'ambasciada, *riferire, esporre, sporre una ambasciata.*

Ambasciadòra, nf *ambasciadrice-trice.*

Ambasciadòri, nm. *ambasciadore-tore.* Ambasciadori non pagat pena, prov. *ambasciador non porta pena.* Po roffianu, M. Ambasciadoreddu, dim. (dd pron. ingl.) *ambasciadoruzzo.*

Ambasciatòriu-ia, agg. *ambasciatorio.*

Ambiènti, nm. (t. lat. già introd. si narat de s'aria, *ambiente.* In forza di agg. aria ambienti, *aria ambiente.*

Ambiguamenti, avv. (T. ital. introd.) eqûivocamenti, *ambiguamente, equivocamente, equivoco.*

Ambiguidàdi, nf. (T. Ital. e Lat.) *ambiguità, oscurità, doppio senso.*

Ambìguu-ua, agg. (T. Lat. e Ital.) de doppiu sensu, *ambiguo, oscuro, equivoco, che ha doppio senso.*

Ambizioni, nf. *ambizione.* Ambizionèdda, dim. (dd pron. ingl.) *ambizioncella.*

Ambiziosamenti, avv. *ambiziosamente.*

Ambiziòsu-sa, agg. *ambizioso.*

Amblòsi, nf. (T. Gr. Med.) abortu, *amblosi, aborto.* Bonav.

Amblòticu-ca, agg. (T. Gr. Med.) medicamentu amblòticu,

chi fait abortiri, *medicamento amblotico*, Bonav.

Ambos, ambas agg. plor. ambos duos, ambas duas, T. Logud. puru latinu, *ambidue*, *entrambi*, *ambe*.

Ambra, nf. (T. deriv. di *ambrum* gr.) materia açcendibili, *ambra*. Ambra groga, *ambra gialla*, *succino*: *caràbe* t. arabu. S'ambra prus preziosa est *s'Ambrum Chryseum*. Claru comenti ambra, *chiaro come ambra*. Donai s'odori de s'ambra, *ambrare* partic. *ambrato*.

Ambrètta, nf. (T. Ital. peddi conciada cun s'odori de s'ambra, *ambretta*.

Ambròsia, nf. (T. Gr.) segundu is Poetas de is Gentilis su papai de is Deus insòru, *ambrosia*.

Ambrosiànu-na, agg. cantu, ritu ambrosianu, *canto*, *rito ambrosiano*.

Ambùa, nf. (de *bua*, *æ* lat.) term. cun su cali dimandant aqua is pipius, *bombo*.

Ambuàzza, (t. r.) M. ambulazza.

Ambulatòriu-ia, agg. (T. Lat.) ínconstanti, *ambulatorio*, *deambulatorio*.

Ambulàzza, nf. erba, *armoraccio*. (Rava silvestris)

Ambulèu, e bolèu (de *bolèo* sp.) ghettai ambulèu in aria, *lanciar in aria*.

Amègu, (tb. verb. defettivu, e in Logudoru, amèlo (de a particella, e de μελω curo, satago, conor). Si usat solamenti su presenti indic. e su pendenti a modu de verbu auxiliariu, in logu di essiri e stai: Amegu de serviri, o seu servendu, *sto servendo*. Amegamus de liggiri, femus o stemus liggendu, *eravamo*, *stavamo leggendo*.

Amelezzadamenti, avv. *minaccevolmente*, *minacciosamente*.

Amelezzadori, vm. e ra, f. *minacciatore-trice*.

Amelezzadùra, nf. *minacciatura*. M. amelezzu.

Amelezzai, va. (de *amenazar* sp.) *minacciare*, *sbarbazzare*. Amelezzai cun imperiu, *bravare*, *minacciare altieramente*. Amelezzai giudizialmenti, *comminare*, *minacciar pena a' trasgressori d'una legge*. Amelezzai perigulu, ruina, essiri proscimu su perigulu, *minacciar rovina*, *pericolo*, *esser imminente*, *soprastar rovina*, *pericolo*.

Amelezzamentu, nm. *minacciamento*. M. amelezzu.

Amelezzànti, v. agg. *minacciante*, *bravante*, *minaccevole*, *minaccioso*, *minace*. poet.

Amelezzàu-da, part. *minacciato*, *bravato*, *sbarbazzato*. Amelezzau giudizialmenti, *comminato*, *intimato sotto minacce*.

Amelezzòsu-sa, agg. *minaccioso*.

Amelèzzu, nm. *minaccia*, *sbarbazzata*. Amelezzu giudiziali, *comminazione*, *minaccia giudiziale*. Amelezzu imperiosu, *bravata*. Cun amelezzu avv. *minaccevolmente*, *minacciosamente*.

Amen (T. Ebraicu) aici siat, *amen, ammen, così è, così sia.*

A mendìgu, e a mindìgu, a serru avv. (tt. rr.) scarsamenti, spilorciamenti, *scarsamente, con ispilorceria, a stecchetto, a miccino.* Po a spizzuleddu, *a spilluzzico, a spizzico.* Teniri su pani a mendìgu, *piatire il pane.*

Amenidàdi, nf. (T. Lat.) bellesa de paisus, e de campagnas, *amenità, piacevolezza di paesi, e di campagne.*

Amènu-da, agg. (T. Lat.) bellu, aggradabili, e si narat de paisus ecc. *ameno, piacevole.*

A merì, *a dopo pranzo.* (Nota: *a merì*, inveci di *a meridie* fatta l'apocope, dopo mezzo giorno; modo proprio de' Latini, i quali dicono *a morte Cæsaris*, dopo la morte di Cesare.)

A mestùru, e segundu algunus a mèsturu avv. M. ammesturadamenti.

A mesu, (de μεσον meson, *medium)* a mesidadi, *a metà, a mezzo.* A mesu appari, *metà per metà, metà all'uno e metà all'altro.* Fai a mesu, redusiri a sa mesidadi. M. smesai. A mesu notti *a mezza notte.* A mesu pinta, essiri a mesu pinta, o mesu imbriagu, *esser brillo, alticcio, cotticcio.*

Amicìzia, nf. *amicizia, amichevolezza.* Po intima amicizia, *dimestichezza, domestichezza, familiarità, intrinsichezza.*

Amigài, va. fai amigu, *amicare.* Po reconçiliai, *riamicare, riconciliare.* Amigaisì, np. faisì amigu, *amicarsi, farsi amico, inamistarsi, fare amistà.*

Amigàu-da, part. *che si ha fatto, o si è fatto amico, che ha stretto amicizia.*

Amìgu, nm. e ga, f. *amico, amica.* Amigu de bonanza, po interessu, *amico da bonaccia.* De amigu, *da amico.* Custa est cosa de amigu, si narat de cosa squisita, *ell' è dall'amico.* De amigu, agg. *amichevole, affabile.* De amigu, avv. affabilmenti, *affabilmente, amichevolmente.* Amigu-ga, agg. favorabili, *amico, favorevole.* Sa fortuna non m'est amiga, *la fortuna non mi è amica, non mi è favorevole.*

A mindìgu, (t. r.) M. a mendìgu.

Amistàdi, nf. *amistà.* Segai s'amistadi, *rompere l'amicizia, o 'l fuscellino.* Po amori impuru, *amor carnale.* M. amicizia.

Amistànzia, nf. (t. r.) M. amicizia.

Amistanzièri-ra, agg. (t. r.) affettuosu, *amorevole, affettuoso, obbligante, uffizioso.* M. affettuosu. Amistanziera in forza de nom. facciana, ingaggianti, *aggiratrice, inveschiatrice, invescatrice, allettatrice, lusingatrice.*

Amistanziòsu-sa, agg. (t. r.) M. affettuosu.

Ammacchiadòri, vm. chi fait beniri maccu, *dementatore, che dementa.*

Ammacchiadùra, nf. *demenza, follìa.* M. ammacchiu o macchiori.

Ammacchiài, va. (de sa partic. *a* e de *macchao*, *deliro*, *insano*) fai maccu, *ammattire*, *dementare*, *infollire*, *far divenir folle*, *far impazzare*, *trar di mente*, *cavar di cervello*, *far divenir matto*. Ammacchiaisi, vnp. *ammattire*, *ammattare*, *infollire*, *impazzare*, *impazzare*, *divenir folle*, *demente*, *matto*, *pazzo*, *dar nelle girelle*. Ammacchiaisi de prus, *rimpazzare*, *aggiunger pazzìa a pazzìa*.

Ammacchiàu-da, part. *impazzato*, *impazzito*, *ammattito*, *dementato*, *divenuto folle*, *matto*, *pazzo*. Ammacchiau e perdiu di amori, *innamorato*, *fracido*. Ammacchiau-da, agg. M. maccu.

Ammàcchiu, nm. *follìa*, *pazzìa*. Teniri ammacchiu, o essiri maccu po una persona, *esser pazzo d'una persona*, *esserne invaghito alla follìa*, *all'eccesso*, *innamorato fracido*.

Ammacciocciài, vn. (t. de su stilu familiari) faisi maccioocciu, impulpiu, *divenir complesso*, *membruto*, *informato*, *esser pieno di carne*.

Ammacciocciàu-da, part. *divenuto complesso*, *informato*, *membruto*.

Ammaccionaisì, vr. (t. de su stilu fam.) pinniccaisì in sei e totu o sezziu, o corcau, *raggricchiarsi*, *rannicchiarsi*, *ristringersi*, *ripiegarsi in se stesso*, *raggrupparsi nel coricarsi*, *acchiocciolarsi*, *fare un chiocciolino*. M. arrunzai.

Ammaccionàu-da, part. *raggricchiato*, *ristretto*, *ripiegato in se stesso*, *acchiocciolato*. Dormiri ammaccionau, arrunzau, *dormire rannicchiato*, *raggruppato in se stesso*. M. arrunzau.

Ammacchiadura, nf. (t. sp.) *ammaccatura*, *contusione*. Ammacciugadureddda, nf. dim. del pron. ins.! *ammaccaturina*, *contusioncella*.

Ammacciugài, va. (de *machucar* sp.) pistai unu pagu, *acciaccare*, *ammaccare*, *soppestare*, *alquanto infrangere*. M. cascai. Ammacciugaisi, np. *acciaccarsi*, *ammaccarsi*. Po ammanuccai M.

Ammacciugamentu, nm. *ammaccamento*.

Ammacciugàu-da, part. de *machucado* sp. *acciaccato*, *ammaccato*, *contuso*, *soppestato*, *alquanto infranto*. Po ammanuccau, cascau M.

Ammaceddài, (t. r.) M. maceddai.

Ammadassài, va. fai a madassa, *ammatassare*, *ridurre in matassa*.

Ammadassàu-da, part. *ammatassato*, *ridotto in matassa*.

Ammadurài, vn. (de *maduro* sp.) cresciri, andai a innantis, si narat de is fruttus, e fig. de is animalis, *attecchire*, *acquistare*, *crescere*, *venire innanzi*. S'asciuttori non lassat ammadurai is lotus, *la siccità non lascia attecchir le biade*. In signif. att. *far attecchire*, *far crescere*. Ammadurai is ogus, o ammadurai di ogus, furriaiddus de innòi e de inni, *stra-*

buzzar gli occhi, stralunarli, stravolgerli in quà e in là.

AMMADURAMENTU, nm. *attecchimento.* Ammaduramentu di ogus, *stralunamento, stravolgimento d'occhi.*

AMMADURÀU-da, part. *cresciuto, venuto innanzi, che ha attecchimento.*

AMMAGANGIÀI, va. (t. franz.) guastai sa saludi, *alterare, guastar la salute, recar grave nocumento alla salute.* Ammagangiaisì, vr. *guastarsi la salute, contrarre acciacco.*

AMMAGANGIÀU-da, part. *che si ha guastato la salute, che ha contratto acciacco.* In forza di agg. M. magangiau.

AMMAGASINÀI, va. poniri in magasinu, *riporre in magazzino.*

AMMAGASINÀU-da, part. *riposto in magazzino.*

AMMAINADÒRI, vm. e ra, f. (t. r.) mainargiu-gia, *ammaliatore-trice.* M. mazzineri.

AMMAINÀI, va. (t. r.) e in Loguduru ammajare, fai maìna, (de sa partic. *a*, e de su gregu μαγευω, cambiau *y* in *j*, veneficam artem exerceo.) *ammaliare, far malìe, affascinare, fascinare, affatturare, far fattura, fattucchieria, malefizio.* M. affatturai. Ammainai (T. Marinarescu) calai is velas, *ammainare, calare, abbassar le vele.*

AMMAINÀU-da, part. *ammaliato, affascinato, affatturato.* M. affatturau. In signif. de calai is velas, *che ha calato, che ha abbassato le vele.*

AMMAISTÀI, ammaistau, ecc. (t. pop.) M. ammaistrai.

AMMAISTRADAMENTI, avv. *ammaestratamente*

AMMAISTRADÒRI, vm. e ra, f. *ammaestratore, insegnatore-trice.* M. imparadori.

AMMAISTRADÙRA, nf. *ammaestratura.*

AMMAISTRÀI, va. *ammaestrare; addottrinare, insegnare, istruire.*

AMMAISTRAMENTU, nm. *ammaestramento, documento, insegnamento.*

AMMAISTRÀU-da, part. *ammaestrato, addottrinato, insegnato, istruito, instruito.*

AMMALADIÀI, va. *ammalare, infermare, far mal sano, render infermo, immalsanire, alterar la salute.* Ammaladiaisì, np. *ammalare, ammalarsi, infermare, infermarsi, divenire infermo, cadere ammalato, perder la sanità.* Ammaladiaisì de nou, recaìri maladiu, *riammalarsi, ricadere ammalato, rincappellare il morbo.*

AMMALADIÀU-da, part. *ammalato, infermato, immalsanito.* In signif. np. *ammalato, infermato, caduto ammalato, divenuto infermo.* Ammaladiau de nou, *ricaduto infermo.*

AMMALORÀU-da, agg. (t. r. forsis de *malore* ital.) *livido.*

AMMAMMADRÒXU, nm. (T. de pastori) *il luogo destinato per dare i capretti alle madri.*

AMMAMMÀI, va. (t. de pastori) donai is crabittus a is

mammas, *introdurre, dare i capretti alle madri.*

Ammancài, ammancau, ecc (t. pop.) M. mancai.

Ammanciài, ammanciau, ecc. M. manciai.

Ammandronài, va. rendiri mandroni, impreizzai, *impoltronire, render pigro, poltrone.* Ammandronaisì, np. *impoltronire, diven r poltrone, impigrire, impigrirsi.* Po biviri mandronescamenti, *poltreggiare, poltrire, poltroneggiare, vivere poltronescamente.* M impreizzai.

Ammandronamentu, M. mandronerìa.

Ammandronàu-da, part. *impoltronito, reso poltrone.* In signif. np *impoltronito, impigrito, divenuto pigro, infingardo.*

*Ammangiuccài**, va. ammangiuccau, ecc. (t. pop.) fai is cosas a mangiuccadura, a sa grussera, e malamenti po imperizia M. affioncai. Po ammanucai M. Po fai mangiuccus, e imbroglius M. imbrogliai.

Ammanigài, va. (t. r. pagu in usu) guerniri de maniga, contrariu de smanigai, *guernir di manico, e di maniche, porre il manico.*

Ammanigàu-da, part. e agg. guerniu de maniga, *immanicato, guernito di maniche e di manico.*

Ammanniài, va (t. de su stilu fam.) cresciri, fai mannu, *aggrandire, accrescere, far grande.* Ammanniai, vn. e taliorta ammanniaisì, np. benniri mannu, *aggrandirsi, farsi, divenir grande.* Si narat ancora de su cresciri de is animalis, e de is vegetabilis, *crescere, divenir grande, acquistare, avanzare, venire innanzi.* Fig. po biviri: tui no 'nci has a ammanniai meda, *tu non vivrai molto.*

Ammanniamentu, sm. *aggrandimento, accrescimento.*

Ammanniàu-da, part. *accresciuto, aggrandito, cresciuto, fatto grande.* Giovunu ammanniau, *giovine cresciuto, adulto.*

Ammannugài, va (T. de Mess. de *amanojar* sp.) fai is mannugus messendu, *accovonare, fare i covoni, ammannare, far le manne, le manate.* Po fai mazzus M. ammazzai.

Ammannugàu-da, part. *accovonato, ammannato.*

Ammantadùra, sf. *ammantatura.*

Ammantài, va. coberriri cun mantu, *ammantare, ammantellare, coprir con manto.* Po coberriri simplementi, *coprire, ammantare.* Ammantaisi, vr. *ammantarsi, coprirsi.* Ammantai de nou, *rammantare, ricoprire.*

Ammantàu-da, part. *ammantato, coperto.*

Ammanuccadòri, vm. *brancicatore, brancicone.*

Ammanuccài, va. (de *manojar* sp.) maniggiai malamenti cun is manus, appalpai, *malmenare, palpeggiare, gualcire, spiegazzare, brancicare, mantruggiare, stazzonare.* Po toccai lascivamenti, *brancicare, palpeggiare, toccar lascivamente.*

Ammanuccamentu, nm. *malmenìo.*

Ammanuccàu-da, part. *gualcito, malmenato, brancicato, palpeggiato, spiegazzato, stazzonato.* Femina ammanuccada de medas, *donna palpeggiata, toccata da molti.*

Ammarigosài, (t. r.) fai marigosu. M. amargai.

Ammarmurài, va. si usat fig. pigada sa Metaf. de sa fridura de su marmuri, e si narat de s'effettu de su frius forti, *agghiacciare, intirizzare.* Frius chi ammàrmurat, chi gelat, *freddo che agghiaccia, che fa irrigidire.* Ammarmuraisì de su frius, np. *agghiadare, agghiadarsi, assiderare, assiderarsi, intorpidire, intirizzire, intormentire dal freddo.* M. cancarai.

Ammarmuramentu, nm. *agghiadamento, intirizzamento, assiderazione, ghiado.*

Ammarmuràu-da, part. cancarau de su frius, *agghiadato, assiderato, intormentito, intorpidito, intirizzito dal freddo, dal ghiado.* M. cancarau.

Ammarteddài, va. (t. de su stilu fam.) si usat in sens. fig. po fastidiai, tormentai, ecc. *ammartellare, affannare, annojare, infastidire, tormentare, travagliare, dar martello, affanno, travaglio.* Ammarteddaisì, vr. ammazzoccaisì, pigaisì affannu, *affannarsi, agitarsi, arpicarsi, martirizzarsi, rimescolarsi, tormentarsi, travagliarsi, stillarsi il cervello.* M. affannaisì, pistaisì.

Ammarteddàu-da, part. *ammartellato, affannato, agitato, tormentato, travagliato.*

Ammartiglìài, va. (t. r. de *amartillar* sp.) battiri cun marteddu, o cun atera cosa sa perda de sa patiglia po dda adattai a su pettini, *batter la pietra focaja per adattarla al pettine.*

Ammartigliàu-da, part. *battuto con martello.*

Ammarturaisì, vnp. beniri marturu, (de *martur, ris*) pigada sa metaf. de su martiriu, po su tormentu, chi suffrit sa persona ind'una maladìa cronica, *ammalarsi lungamente, contrarre malattia cronica, esser ammalato di mal cronico.*

Ammarturàu-da, part. *ammalato di mal cronico, che ha contratto malattia cronica, ch'è travagliato da morbo inveterato.*

Ammascarài, va. (de *enmascarar* cat.) imbruttai, ammanciai de mascàra, *bruttare, macchiare, impiastrare, impiastricciare di fuliggine.* Ammascaraisì, vr. *bruttarsi, macchiarsi, impiastarsi, impiastricciarsi di fuliggine.*

Ammascaràu-da, part *bruttato, macchiato, impiastrato, impiastricciato di fuliggine.*

Ammascherài, va. bistiri a maschera, *mascherare, ammascherare, vestir uno con abiti da maschera.* Po disfrassai, *immascherare, travestire, travisare.* Fig. fingirì, *fingere, mascherare.* Ammascheraisì, vr. bistirisì a maschera, *mascherarsi,*

ammascherarsi, coprirsi con abiti da maschera. Po disfrassaisi, *immascherarsi, travestirsi, travisarsi.*

Ammascheramentu, nm. disfrassamentu. *ammascheramento, travestimento, travisamento.*

Ammascherau-da, part. bistiu a maschera, *ammascherato, immascherato, mascherato, che ha la maschera al viso.* Po fintu, *finto, coperto, mascherato.* Po disfrassau, *immascherato, mascherato, travestito, travisato.*

Ammasedài, va. fai masedu (t. guastu de *mansuetus* sp.). Trattendu di eminis, fai trattabili, *addimesticare, addolcire, appiacevolire, render trattabile, familiare, sociabile.* Trattendu de irrazionalis, *addimesticare, ammansare, far mansueto, cicurare, cicurire, mansuefare, far perdere la ferocità.* Ammasedaisì np. *addimesticarsi, dimesticarsi, farsi domestico, ammansarsi, divenir mansueto, perder la ferocità.*

Ammasedàu-da, part. *addimesticato, addomesticato, addolcito, appiacevolito.* Trattendu de irrazionalis, *ammansato, mansuefatto, che ha perduta la ferocità.*

Ammassadòri, vm. e ra. f. *ammassatore, accumulatore-trice*

Ammassài, va. fai massa de alguna cosa, *ammassare, accumulare, ammontare, cumulare, raunare.* Ammassaisì, vr. pagu usau, unirsì in massa, *ammassarsi, adunarsi, attrupparsi.* M. ammuntonaisì. Ammassai de nou, *rammassare, rifar massa.* Po ammuntonai cosas in confusu, senza ordini, *abbatuffolare, rabbatuffolare.*

Ammassamentu, nm. *accumulamento, ammassamento, cumulazione.*

Ammassativu-va, agg. *cumulativo.* In modu ammassativu, avv. *cumulatamente, cumulativamente.*

Ammassàu-da, part. *accumulato, cumulato, ammassato.* Trattendu di animalis, chi si unint in massa, *adunato, attruppato, aggomitolato, raggruppato.* M. ammuntonau. Ammassau confusamenti, *rabbatuffolato.* Ammassau de nou, *rammassato.*

Ammàssu, nm. muntoni, *ammasso, ammassamento, cumulo, mucchio.* Ammassu de cosas inutilis, *guazzabuglio.* Ammassu de cosas imboddicadas impari confusamenti, *batuffo, batuffolo, massa di cose rabbatuffolate.*

Ammatài, va. (V. Matta) cun is deriv. contrariu de smatai. Fornai di arburis, di antenna ecc. ugu naviu, barca ecc. *guarnire un naviglio d'alberi, d'antenna ecc., alberarlo, piantare in esso gli alberi.*

Ammatanadòri, vm. e ra. f. chi donat mattana, impertinenza, fastidiu, *travagliatore, che angoscia, che tormenta, che infastidisce, chi dà affanno, pena, travaglio.* Po malettista, chi donat maletta, *eccitatore, colui, e colei che dà e ha* M. malettista.

Ammatanài, va. e si usat ancora np. (de ματαιν matain, *inutiliter operor, fastidio afficior*) In signif. att. donai matana, fastidiu, impertinenzia, *importunare, infastidire, recar noja, seccare, serpentare, romper la testa, tempestare, travagliare.* Po donai maletta, *dar celia.* M. maletta. Ammatanaisì, np. affannaisì, donaisì pena, *affannarsi, agitarsi, arpicarsi, fastidirsi, star coll'animo travagliato, pigliarsi cura, sollecitudine, travagliarsi, pigliarsi briga.*

Ammatanamentu, nm. *importunezza, nojamento, seccaggine.*

Ammatanàu-da, part. *fastidito, infastidito, affannato, seccato, travagliato.*

Ammattonài, va. *ammattonare, far pavimento di mattoni.* Ammattonai de nou, *rammattonare, ammattonar di nuovo.*

Ammattonamentu, nm. *ammattonamento, mattonamento.*

Ammattonàu-da, part. *ammattonato.* Ammattonàu, nm. su logu ammattonau, *l'ammattonato.*

Ammazzài, va. fai mazzus di erbas o de floris, *ammazzolare, ammazzare, far mazzi.*

Ammazzàu-da, part. *fatto o ridotto in mazzi.*

Ammazzoccài, va. (Ib.) si usat in sensu figur. po infadai, seccai, *seccare, recar fastidio, infastidire.* Ammazzoccaisì vr. pigaisì affannu, *affannarsi, rompersi la testa, pigliarsi cura, stillarsi il cervello.* M. ammatanai.

Ammazzoccàu-da, part. *affannato, infastidito, seccato, travagliato.* M. ammatanau.

Ammelài, va. ammelai una carrada, accabaidda de pleniri, *abboccare una botte.*

Ammenta, erba. M. menta.

Ammentàisì, vnp. (T. Logud. de *ammentarsi* ital. ant.) M. regordaisì.

Ammeriài, vn. (T. de pastori) passai su meigama a s'umbra cun su bestiamini, *meriggiare, passare il meriggio all'ombra, o al fresco.*

Ammeriàu-da, part. *che ha passato il meriggio all'ombra.*

Ammesài, va. redusiri una cosa a sa mesidadi. M. smesài.

Ammesturàbili, agg. *mescibile, miscibile.*

Ammesturadamenti, avv. *mischiatamente, mescolatamente, confusamente.*

Ammesturadòri, vm. e ra, f. *mescitore, mescolante, colui, o colei che mischia.*

Ammesturadùra, nf. *mescolanza, mescolata, mischianza, mischiata, mischiatura, mescuglio, mischio, mistione, mestura, permistione, mistianza, tramischianza.*

Ammesturài, va. *frammescolare, frammischiare, mescere, meschiare, mescolare, mischiare, confondere, permischiare, tramischiare, far mischio.* Ammesturai senz'ordini, ghettai appàri, *affastellare, confondere.* Po imbarazzai, ammesturai impari, *avviluppare, inviluppare, abbaruffare, imbarazzare, imbrogliare,*

intralciare. Ammesturai de nou, *rimescolare*, *rimischiare*. Ammesturaisi, np. *meschiarsi*, *mescolarsi*. Po ficchirisi, intrigaisi ind' un affari, vr. *intrigarsi*, *frammettersi*, *intromettersi*, *ingerirsi*, *mischiarsi*, *impacciarsi in un affare*. Po imbarazzaisi, ***avvilupparsi***, ***invilupparsi***, ***involgersi***, ***imbarazzarsi***, ***imbrogliarsi***.

Ammesturamentu, nm. *meschiamento*, *mescolamento*, *mischiamento*, *permischiamento*.

Ammesturàu -da, part. *meschiato*, *mescolato*, *permischiato*, *tramischiato*. In forza di agg. *misto*, *promiscuo*. Binu ammesturau, *vino misturato*, *alterato*, *per mistura*. Po ghettau appàri senz'ordini, *affastellato*, *confuso*. Po imbarazzau, *avviluppato*, *inviluppato*, *imbarazzato*, *imbrogliato*, *intralciato*, *intrigato*, *mescolato*. Po ficchiu, *impacciato*, *ingerito*, *intromesso*, *mischiato*.

Ammestùru, nm. *mescolanza*, *mescuglio*, *miscuglio*, *mischio*, *misto*, *mistura*, *mischiata*, *mischiatura*, *mistione*, *permistione*, *mescolata*, *mescolatura*, *commistione*. Ammestùru de cosas imbregliadas e confusas, *mazzocrata*. Ammestùru, o a mesturu, avv. impàri, unidamenti, *congiuntamente*, *insieme*, *unitamente*. Bivir a mesturu, impari, *vivere insieme*, *in compagnia*, *convivere*.

Ammindài, va. (T. de pastori e de basonisi) propriamenti pasciri su bestiamini in su pardu nau de Mindas; ma si usat ancora communementi po pasciri su bestiamini in calisisiat tanca, o tempu serrau. *foraggiare*, *pascolare*, *pasturare*, *tenere il bestiame al foraggio*, ***nella pasciona***, *nella pastura*.

Ammindàu -da, part. *pasciuto*, *tenuto al foraggio*, *alla pasciona*.

Amminestrài, va. poniri sa minestra in is platus, *scodellare*.

Amminestràu -da, part. *scodellato*.

Amministradòri, sm. e ra, f. *amministratore-trice*, *institore* T. Leg.

Amministrài, va. *amministrare*, *governare*, *reggere*.

Amministràu da, part. *amministrato*, *governato*.

Amministraziòni, nf. *amministrazione*, *amministrazione*.

Amminudài, va. pagu in usu, segai a minudu, *amminutare*, *far minuzzoli*.

Ammiràbili, agg. *ammirabile*.

Ammirabilidàdi, nf. *ammirabilità*.

Ammirabilmenti, avv. *ammirabilmente*.

Ammiradòri, sm. e ra, f. *ammiratore-trice*.

Ammiragliàtu, nm. *ammiragliato*.

Ammiràgliu, nm. *ammiraglio*.

Ammirài, va. mirai cun maraviglia, ***ammirare***, ***mirar con maraviglia***. Faisì ammirai, ***farsi*** *ammirare*, *rendersi degno di ammirazione*.

Ammiratìvu, nm. puntu ammirativu, *ammirativo, o punto ammirativo.* Ammiratìvu-va agg. *ammirativo.*

Ammiràu-da, part. *ammirato.*

Ammiraziòni, nf. *ammirazione.*

Ammischinaisì, vr. (ib.) faisì su meschinu, lamentaisì de teniri pagu, ancorachì siat beni stanti, *pigolare, rammaricarsi, fare il pigolone, dolersi d'aver poco sebbene abbia assai.*

Ammissìbili, agg. *ammissibile.*

Ammissiòni, nf. *ammissione.*

Ammìttiri, va. (de *admitto-is*) açcettai, *accettare, ammettere, ricevere.* Ammìttiri de nou, *riaccettare, riammettere.*

Ammìttiu-ia, part. *accettato, ammesso, ricevuto.* Ammittiu de nou, *riammesso.*

Ammìttu, nm. pannu chi su Saçerdotu si ponit in conca candu si rivestit, *ammitto.*

Ammobigliài, va. guerniri de mobilis, *ammobigliare, mobigliare, addobbare, arredare, fornir di suppellettili, guarnire di mobiglie, d'arredi.* (V. la voce ital. *mobilare* in Alber.)

Ammobigliamentu, nm. *addobbamento, addobbo, paramento, parato, fornimento da camera, mobiglie.*

Ammobigliàu-da, part. *ammobigliato, mobigliato, addobbato, arredato, fornito di mobiglie.*

Ammoddiadùra, nf. (dd pron. ingl.) *immollamento, bagnatura, umettazione.* Po mitigadura, *mitigazione, mollificazione.* Ammoddiadura de cosas corriazzas, *frollatura.*

Ammoddiài, va. rendiri moddi (de *mollis:* dd pron. ingl.) Ammoddiai bagnendu, o umedessiri, *ammollare, ammollire, bagnare, immollare, inumidire, umettare.* Po sfundiri; dogna aqua sfundit, ammoddiat, *ogni acqua immolla o bagna.* Po fai perdiri sa duresa, de duru rendiri teneru, *ammorbidare, ammorbidire, intenerire, mollificare, rammorbidare, rammorbidire, rammorvidare, rammorvidire, tor via la durezza, render morbido, tenero, sollo, soffice.* Po flettiri, de tiesu fai flessibili, *piegare, flettere, render flessibile, arrendevole, pieghevole, dirompere, ammollir la tensione.* Po abblandai sa corrìa a is cosas corriazzas, coment'est pasta, pezza, ecc. *frollare, far divenir frollo, render tenero, ammollire il tiglio.* Po acchetai, tranquillizzai, placai, *abbonacciare, addolcire, acchettare, disasprire, mitigare, placare, tranquillare.* Fig. ammasedai, rendiri doçili, *ammollare, ammorbidare, far mansueto, render docile, arrendevole, maneggevole.* Po moviri a cumpassioni, *impietosire, intenerire, muover a compassione.* Ammoddiai is dentis si narat de s'effettu de is cosas acidas, *allegare i denti.* Poniri a ammoddiai, o poniri a moddi sa roba brutta, *porre, tener in molle, ammojare i pannilini.* Po

afflusciai, *allentare, ammollare, rallentare.* Ammoddiai de nou, *rimmollare.* Ammoddiaisì, np. *bagnarsi, immollarsi, inumidirsi, umettarsi.* Po sfundirisi candu proit, *bagnarsi, immollarsi.* Po arrendirisì, cediri, *cedere, molleggiare, piegarsi, divenire arrendevole,* Po faisì mòrbidu de tostau, *ammorbidarsi, ammorbidirsi, divenir morbido, tenero, sollo, soffice, insollare.* Po faisì de tiesu flessibili, *arrendersi, piegarsi, dirompersi, perdere di sua tensione o durezza.* Po arremoddaisì trattendu de fruttas, chi cumenzant a si frunziri, *ammorbidire, appassire alquanto sommosciare, soppassare, divenir moscio, sommoscio, soppasso, vizzo.* Trattendu de pasta o pezza, chi hat perdiu sa corria, o siat s'elasticidadi, *perdere il tiglio; divenir frollo.* Fueddendu de cosas, chi po sobbrada umedadi si disponint a sa corruzioni, *umigare, divenir floscio, incominciar a divenir fracido, o infradiciare.* M. arremoddai. Po afflusciaisì, *allentarsi, rallentarsi.* Po internessirisì, *impietosirsi, intenerirsi, sollucherare, esser tocco di compassione, muoversi a pietà.* Po acchetaisì, placaisì, *acchetarsi, abbonacciarsi, mitigarsi, placarsi, tranquillarsi* Po faisì viscosu. M. inviscosìri

Ammoddiamenti, nm. (dd pron ingl.) *ammollamento, inmollamento, ammollimento, bagnamento, imbagnamento, umettamento.* Ammoddiamentu de dentis, *allegamento di denti.* Ammoddiamentu de cosas chi hanti perdiu s'elasticidadi insoru, *frollamento* M. su verbu.

Ammoddiàu-da, part. (dd pron ingl.) *ammollato, ammollito, immollato, bagnato, inumidito, umettato* Po ammorbadau, *ammorbadato, ammorbidito, rammorbadato, rammorbidito* Po acchetau, calmau, *acchetato, abbonacciato, addolcito, calmato, mitigato, placato.* Trattendu de s'effettu chi is acidus produsint in is dentis, *allegato.* Trattendu de pasta, pezza, ecc. chi hanti perdiu s'elasticidadi, *divenuto frollo, che ha ammollito il tiglio* Po abblandau, *dirotto* Po internèssiu, *impietosito, intenerito, mosso a pietà.* Po arremoddau trattendu de fruttas, *alquanto appassito, divenuto sommoscio, o soppasso.* Po afflusciau, *allentato, ammollato, rallentato.*

Ammoderài, va. M. moderai.

Ammodernài, va. cun is deriv. M. modernai.

Ammodestài, va. rendiri modestu, *ammodestare, rendere modesto*

Ammodoinài, va.-(t. r.) M. smemoriai.

Ammolentaisì, vnp. (tb.) Fig. renèsciri simili a su molenti in tonteria, indiscrezioni, e bovedadi, *inasinire, divenir simile all'asino in ignoranza, indiscretezza, e goffaggine*

Ammolentàu-da, part. *divenuto asino, o simile all'asino nell'ignoranza ecc.*

Ammollài, va. contrariu de tirai, afflusciai, *allentare. ammollare, rallentare.* Ammollai sa funi, *ammollare, rallentare il canapo.* Ammollai unu colpu de perda, espress. basc., *scagliare una sassata.* Po adattai beni unu colpu aundisisiat, *appiccare, appoggiare, appostare un colpo.*

Ammollàu-da, part. *allentato, ammollato, rallentato; scagliato, appiccato, appostato.*

Ammonestadòri, vm. e ra, f. *ammonitore-trice.*

Ammonestài, va. (t. sp.) avvertiri, *ammonire, avvertire, avvisare, dare avviso, pubblicare in Chiesa i maritaggi da contrarsi.* Ammonestai de nou, *riammonire.*

Ammonestamentu, nm. *ammonimento, avvertimento.*

Ammonestàu-da, part. *ammonito, avvertito, avvisato.*

Ammonestaziòni, nf. (t. sp.) *ammonizione, avvertimento, avviso, pubblicazione di maritaggi in Chiesa.* V. Franzios.

Ammonìacu, M. armoniacu.

Ammontài, va. redusiri contus de prus partidas. M. montai.

Ammorbidài, va. (T. Ital. introd.) fai morbidu, *ammorbidare, ammorbidire, rammorbidare, rammorbidire, mollificare.* Ammorbidaisì, np. *ammorbidarsi, ammorbidirsi, insollare, divenir sollo, soffice, morbido, perder la durezza.*

Ammorbidàu-da, part. *ammorbidato, ammorbidito, rammorbidato, rammorbidito, mollificato, divenuto soffice, sollo, morbido.*

Ammoriscài, va. (t. r.) fai nieddu, pigada sa figura de su moru, po indicai su colori brunu chi causat su soli in sa carrizia, *abbronzare, annerire, imbrunare, imbrunire, far bruno.* Ammoriscaisì, np. *annerirsi, imbrunarè, imbrunire, divenir bruno. abbronzato dal sole.* M. accottilai.

Ammoriscàu-da, part. cobertu de soli, *abbronzato, annerito, imbrunito dal sole.*

Ammortoxinài, va. (su Spagnolu narat *amotiguar*) calmai. e in sensu fig. studai, *ammortare, ammorzare.* Po mortificai, studiai is passionis, *ammortare, mortificare, rintuzzare le passioni.* M. mortificai. Po calmai su dolori, *calmare, mitigare il dolore.* Ammortoxinaisì, np. (forsis di *amortecerse* sp.) M. allacanaisì.

Ammortoxinàu-da, part. *ammortato, ammorzato, mortificato, calmato, mitigato.* Ammortoxinàu-da, agg. allacanau, sspoderau, *accasciato, debole. fievole, spossato.* Fig. po addormentau, omini de spiritu mortu, *uomo mogio, di spiriti addormentati.*

Ammòsta, nf. (t. popul.) M. ammostra.

Ammostài, cun is deriv. (t. popul.) M. ammostrai.

Ammòstra, nf. M. mostra.

Ammostrài, cun is deriv. M. mostrai.

AMMUCORÀI, va. (lt. de *mucor-oris*, muffa) *far muffare, render muffato*. Ammucoraisi, *ammuffare, muffare, muffeggiare, saper di muffa*. Ammucoraisi, si narat ancora de su guastaisi de sa roba de linu lassada ammoddiai in s'aqua meda tempus. *imporrare, imporrire*. Po affungaisi trattendu de palla M. affungai.

AMMUCORÀU-da, part. M. ammuffau.

AMMUEDDÀI, va. (lt.) ponni mueddu a un animali, ingrassaiddu, *impinguare, ingrassare, far grasso*. Ammueddaisi, np. ingrassaisi, *impinguarsi, ingrassare, ingrassarsi, divenir grasso* (dd pron. ingl.)

AMMUEDDÀU-da, part. (dd pron. ingl.) *impinguato, ingrassato*: in sens. np. *divenuto grasso, pingue*.

AMMUFFÀI, va. *far muffare, render muffato*. Ammuffaisi, np. *ammuffare, muffare, muffeggiare, intanfarsi, tenere, o saper di muffa, divenir muffato, pigliar di tanfo*. Trattendu di arboris chi bogant algunas cresceuzias cun muffa, o de pannus de linu chi lassaus meda tempus in s'aqua si ammucòrant, e si purdiant, *imporrare, imporrire*. M. ammucorai.

AMMUFFÀU-da, part. *ammuffato, muffato, compreso da muffa, che ha pigliato muffa, o che sa di tanfo*. Po ammucorau, *imporrato, guizzo*.

AMMUMULONÀI, va. (t. r.) fai a mumuloni, e ammuntonai. Ammumulonaisi, np. fasi a rumbuloni M. allomborai, ammuntonai.

AMMUMUNGIAISÌ, vr. si narat propriamenti de is pipius, chi pappendu s'imbruttant is murrus, chi naraus ancora ammustiaisì, *imbrodolarsi, imbrattarsi il muso*. M. ammustiai.

AMMUMUNGIÀU-da, part. *imbrodolato, imbrattato*. M. ammustiau.

AMMUNTONÀI, va. (de *amontonar* sp.) fai muntoni, o a muntoni, fai massas de cosas, *abbarrare, accatastare, accozzare, ammassare, ammontare, ammonticare, ammonticchiare, adunare insieme, aggruppare, raggruppare, ammucchiare, rammucchiare, accumulare, far monte, o mucchio*: in Roma *ammontonare*. Ammuntonai ricchesas, *accumulare, ammassare, ammontar ricchezze*. Ammuntonai cosas confusamenti senz'ordini, *abbatuffolare, rabbatuffolare*. Ammuntonai fenu, o mannigas de lori messau, fai is muntonis de su sèidu in s'argiola segundu narant is messajus, *abbarcare, far le barche, abbicare, far le biche di fieno, o delle gregne delle biade mietute*. Ammuntonai linna di abbruxai, fai linnarxu, *abbicare, accatastar legna, far biche, o cataste di legna*. Po arregolliri cosas isparzinadas, e faindi unu muntoni, *rammontare*. Po fai a rumbuloni M. rumbuloni. Ammuntonaisì, vr. *ammucchiarsi, rammucchiarsi, ridursi in*

mucchio. Fig. si narat de grandu concursu de genti unida impari strintamenti *aggomitolarsi, ammontichiarsi, ammucchiarsi, rammucchiarsi, aggrupparsi, raggrupparsi, unirsi strettamente insieme*. Biu in sa plazza meda genti ammuntonada, *veggo nella piazza molta gente aggomitolata, rammucchiata, che sta a gruppi*. (M. su t. fr. *peloton*.) Trattendu de bremis, muscas, o abis, chi s'ammuntonant, e si faint a unu rumbuloni foras de su casiddu. M. aggrumai, allomborai. Fueddendu de volatilis, o de brebèis, chi si ammuntonant, e si unint a strintu, *aggomitolarsi, aggrupparsi, ammonticchiarsi, raggrupparsi, rammucchiarsi, ridursi in mucchio*.

Ammuntonamentu, nm *ammassamento, ammontamento, accumulamento, accumulanza, ammontonamento, mucchio, raggruppo, adunamento di cose insieme, accozzamento*.

Ammuntonàu-da, part. *abbicato, accatastato, ammontato, ammonticchiato, accumulato, ammucchiato, aggruppato, ammontato*, (t. romanu). Po uniu impari, *rammontato*. Ammuntonau confusamenti, *rabbatuffolato*. Manigas de trigu, o di orgiu ammuntonadas in s'argiola, *gregne di biade ancor in paglia abbicate, poste a barche, o a biche nell'aja*. Linna di abbruxai ammuntonada, *legna accatastata*. Medas fiant ammuntonaus in sa plazza, *molti erano aggomitolati, raggruppati, rammucchiati nella piazza*. Brebèis ammuntonadas, *pecore ammonticchiate*. Abis ammuntonadas, *pecchie aggomitolate, ammucchiate, ridotte in gruppo*.

Ammuragliài, va. (pagu in usu), serrai a muraglia, *circondare, cinger di mura*.

Ammuragliàu-da, part. (pagu usau) serrau a muraglia, *circondato, cinto di mura*.

Ammurài, va. (pagu in usu) serrai a muru unu possessu, *chiudere, cigner di muro un predio*.

Ammuràu-da, part. (pagu in usu) serrau a muru, *chiuso, cinto di muro*.

Ammurgaisì, vnp. (de *amurca-æ*) si narat de s'ollu de olia pagu purificau, chi deponit, e fait murga, *far morchia, divenir morchioso*.

Ammurgàu-da, part. *che ha fatto morchia, ch' è divenuto morchioso*.

Ammurrài, va. cun is deriv. (t. r.) M. smurrai.

Ammuscài, va. ammuscaisì, np. cun is deriv. M. imbriagai.

Ammustài, va, (de *mustum-i*) calcai, pigiai s'àxina po bogaindi su mustu, *ammostare, pigiar l'uva per cavarne il mosto*.

Ammustàu-da, part. *ammostato*.

Ammustiadùra, nf. imbruttadura, *imbrattamento, lordura, sozzura, sozzume, sucidume, zaffardata*.

Ammustiài, va. (t. pop.) im-

bruttai cun calisisiat bruttori, *imbrattare, imbrodolare, insozzare, imbrattare, insudiciare, inzavardare, lordare, far lordo*. Ammustiaisi, vr. *imbrattarsi, imbrodolarsi, imbrattarsi, impaccaiare, insozzarsi, inzavardarsi*, ***lordarsi***.

Ammustiàu-da, partic *imbrattato, imbrodolato, insozzato, inzavardato, lordato*. Ammustiàu-da, agg *lordo, sucido, sudicio, sporco, sozzo, zaffardoso*. M. bruttu.

Ammutài, vn. e ammutaisì, np. (t. r.) si narat de su bentu chi s'est calmau, *calmare, cessare*. Ammutai, va. usau in is biddas po patiri pesadiglia. M. pesadiglia.

Ammutàu-da, part *calmato, cessato*. Su bentu s'est ammutau, est calmau, *il vento è calmato, ha cessato di soffiare*.

Ammutèssiri, vn. cun is deriv. M. ammutìri.

Ammutìri, vn e ammutirisì, np cagliai, cagliaisì, citirisì, *tacere, tacersi, ammutire, restar di parlare, far silenzio, star zito*. Po pèrdiri sa loquela, o su fueddu, *ammutire, ammutolire, ammutolirsi, perder la favella, divenir mutolo*.

Ammutìu-da, part. *taciuto*. Po chini est beniu mudu, *ammutito, ammutolito, divenuto mutolo*.

Ammutriadamenti, avv. *corrucciatamente, corrucciosamente*.

Ammutriaisì, vnp. ***corrucciarsi***, *crucciarsi, aver cruccio, pertinace, tenere, pigliar broncio*, *marcuore, picearsi, recarsi a male, pigliar a male, scorrubbiarsi*.

Ammutriàu-da, part. *corrucciato, scorrubbiato, piccato, che ha pigliato broncio*.

Amnistia, nf. (T. Gr.) perdonu generali, ch'is Soberanus accordant a is sudditus rebellus, *amnistia*.

Amonestai, cun is deriv. (t. sp.) M. ammonestai.

Amòri, nm. *amore*. Amori cordiali, eccessivu, *svisceratezza, amore sviscerato*. Amori interessau, *amore interessato, amor del tarlo*. Amori carnali, *amor carnale, libidinoso*. **Fai s'amori**, fast gatei, *amoreggiare, fare all'amore*. S'amori consumit, *l'amore assottiglia*. Andai in amoris si narat de is animalis irrazionalis, *venire, o esser in caldo, in fregola, esser fojoso, aver la foja, avere uzzolo*. Corrispondiri in amori, ***riamare***, *corrispondere in amore*. Amori po su Deus Cupido, *Amore, Cupido*. Po amori tuu, po causa tua, po rispettu tuu, *per tuo amore, per rispetto di te, a tuo riguardo, per cagion tua*. Amori nascenti, *amoretto*. Amori e concordia, flori. M. amarantu. Amorinu, dim. *amorino*.

Amorosamenti, avv. *amorosamente, con affetto amoroso*.

Amorosidàdi, nf. ***amorosità***.

Amorósu-sa, agg *amoroso, pien d'amore*. In forza de nom. amanti, *amante, amoroso*. Amoroseddu-dda, dim. (dd pron. ingl.) *amorosello, amorosetto*.

Amorrànas, nf. pl. (t. sp.) M. murenas.

A motas, (t. r.) a tandas. M. tanda.

Amovìbili, agg. *amovibile, levabile.*

Amparadòri, vm. e ra, f. (t. sp.) *ajutatore, difensore, protettore-trice.*

Amparài, va. (t. sp.) *ajutare, difendere, favorire, proteggere.*

Amparàu-da, part. *ajutato, difeso favorito, protetto.*

Ampàru, nm. (t. sp.) *ajuto, difesa, protezione.*

Ampìta, nf. (tb.) pigaisì s'ampita, s'usu. M. usu, costumini.

Amplamenti, avv. *ampiamente, amplamente.*

Amplària, nf. *ampiezza.*

Ampliài, va. *ampliare, ampiare, dilatare, stendere, render ampio.* Amplaisì, np. *ampliarsi, divenir ampio, dilatarsi, slargarsi, stendersi.*

Ampliatìvu-va, agg. *ampliativo.*

Ampliàu-da, part. *ampliato, dilatato, slargato, divenuto ampio.*

Amplificadòri, vm. e ra, f. *amplificatore-trice.*

Amplificài, va. *amplificare, aggrandire, magnificar con parole.*

Amplificatìvu-va, agg. *amplificativo.*

Amplificàu-da, part. *amplificato.*

Amplificaziòni, nf. *amplificazione.* Po astrattu de superlativu, *superlazione.*

Amplitùdini, nf. *ampiezza.* Amplitudini de sa parabala (T. Didasc.) sa curva chi solit descriri in aria sa bomba de su puntu de undi partit a su puntu a undi arruit, *amplitudine della parabola.* Po s'arcu de s'orizzonti ch'est intre levanti e ponenti, *amplitudine.*

Àmplu-pla, agg. *ampio, amplo, patulo.* Amplittu-tta, dim. *alquanto ampio.*

Ampollosamenti, avv. (t. ital. introd.) *ampollosamente, gonfiamente.*

Ampollosidàdi, nf. (t. ital. introd.) *ampollosità.*

Ampollòsu-sa, agg. si narat de su stilu unflau, *ampolloso.*

Ampuài, va. e n. (t. r. deriv. forsis de *empinar* cat. M. alzai.

Ampùdda, nf. (dd. pronunz. ingl.) *ampolla.* Ampudda po distillai o cunservai liquoris, *boccia, anguistara, guastada.* Ampudda cumenzada, *ampolla manomessa, sboccata.* Ampudda de birdi cun zugu longu e trottu, *borbottino.* Ampudditta-xedda, dim. (dd. pron. ingl.) *ampolletta, ampollina, ampolluzza.* Ampudditta po cunservai liquoris, *boccetta.* Ampudditta de binu, ecc. po mostra o po prova, *saggio, saggiuolo.* Ampudditta di odoris, *boccetta, oricanno.*

A mudas, e a mudas a mudas, avv. M. alternativamenti.

A muffàdas, avv. (t. r.) M. allurpidamenti.

Amuinài, vn. (de *amohinar* cat.) si narat de s'amuinu, chi faint in s'aria is abis, sa musca, su muschittu e similis, *fi-*

camenti, *anagog'camente*, *misticamente*.

Anagògicu-ca, agg. *anagogico*, *mistico*.

Anàgrafe, nf. (T. Gr.) *ricetta*, *anàgrafe*. M. reçetta. Bonav.

Anagràmma, nm. (T. Gr.) disposizioni de is litteras de unu terminu ordinau in modu, chi formit un ateru terminu, e rendat diversu significau, *anagramma*.

Anagrammantìsmu, nm. (T. Gr.) anagramma imperfettu, *anagrammatismo*.

Anagrammatisài, e anagrammatizzài, va. fai anagramma, *anagrammatizzare*, *fare anagrammi*

Anagrammatìsta, nm. (T. Gr.) chi fait anagrammas *anagrammatista*.

Analèttus, nm. pl. frammentus sceltus de un autori, *analetti*.

Anàlisi, nf. (T G. Did.) resoluzioni de unu corpus in is prinçipius suus: anatomia de unu cumponimentu: arti de sciolliri is problemas por via de s'àlgebra, *analisi*.

Analìsta, nm. *analista*.

Analìticu-ca, agg. *analitico*.

Analisài, e analizzai, va. (T. G. Chim.) *analizzare*. Fig. esaminai diligentementi, *analizzare*, *esaminare diligentemente*.

Analogìa, nf. (T. Gr.) proporzioni, rapportu, *analogìa*.

Analogicamenti, avv. *analogicamente*.

Analògicu-ca, e anàlogu-ga, agg. *analogico*, *analogo*.

Anànti, prep. e avv. *dinanzi*, *alla presenza*. Ananti miu, ananti insoru, ananti de totus, *dinanzi*, *a me*, *a loro*, *a tutti*, *alla mia*, *alla loro presenza*, *al cospetto di tutti*. In forza de nom. su di ananti, sa facciada, *il dinanzi*, *il prospetto*.

Anantialtàri, nm. *dossale*, *il dinanzi dell'altare*. Po su velu, o paramentu, chi coberit s'anantialtari, *paliotto*; in Siena *davanzale*.

Anarchìa, nf. (T. G.) paìsu cun guvernu senza capu, *anarchìa*.

Anàrchicu-ca, agg. (T. G.) *anarchico*.

Anarrìnu-na, agg. (T. G. Med.) bonu po su nasu; su tabaccu est remediu anarrinu, *il tabacco è rimedio anarrino*. Bonav.

Anàtema, nf. (T. G.) scomùniga, *anatema*, *scomunica*. Anatema, nm. scomunigau, *anatema*, *scomunicato*.

Anatematisài, anatematizzai, va. (T. G) scomunigai, *anatematizzare*, *anatemizzare*. M. scomunigai.

Anatematìsmu, nm. (T. G.) su vinculu de sa scomuniga, *anatematismo*.

Anatematizzàu-da, part. M. scomunigau.

Anatomìa, nf. (T. G. M.) incisioni minuda de is membrus de su corpus umanu, po birindi sa struttura, *anatomìa*, *notomìa*. Fai s'anatomia a una

cosa. Fig esaminaidda attentamenti, *far la notomia a una cosa, esaminarla accuratamente.*

Anatomicamenti, avv. *anatomicamente*

Anatòmicu, nm. (T. Gr M.) professori de notomia. *anatomico*. Anatomicu-ca, agg. *anatomico*.

Anatomisài, anatomizzài, va. (T. Gr. M.) fai s'anatomia. *anatomizzare, far l'anatomia*

Anatomista, nm (T G.) chi esercitat s'anatomia, *anatomista*.

Anca, nf *anca*. Fai is ancas camminendu, *ancheggiare*. Su grussu de s'anca, *ancone*.

Ancàda, nf. (tb) *baronata, ragazzata*.

Ancabìtta, nf. (t. logudor) M. peincareddu.

Anchìtta, dim. *anchetta*.

Ancìlla, ançilla, nf. (T. L.) *ancella, ancilla*.

Anciòva, nf. *acciuga, àlice*.

Ancòdina, nf. e incòdina (de *incus udis*) *ancudine, incudine; acude, incude*, poet. Essiri intre martedhu e incodina prov. stai mali de dogna parti, *esser tra l'incudine e 'l martello*. Ancodina de duas puntas po fai vasus de plata, *bicornia*. Ancodinedda, dim. (dd pron. ingl.) *ancudinetta, ancudinuzza*

Àncora, nf (de ἄγκυρα) *àncora*. Alzai s'ancora, *salpare, sarpare, levar l'ancora dal mare*. Sciolliri sa funi de s'ancora, *disormeggiare*. Ghettai s'ancora, *ancorare, ancorarsi*. Ghettai s'ancora in tempus de maretta forti contra su camminu, *stallare*. Ghettai una segunda ancora contra su flussu e reflussu de su mari, *afforcare*. Ancora bessa, *ancorotto*. Ancora de vasellu, *ferro di due marre*. Ancora de is galeras, *ferro di quattro marre*. Marra de s'ancora, *patta, marra dell'ancora*. Ancora cun cincu marras, *grappino*. Fusti de s'ancora, *fusto dell'ancora*. Su signali de linna chi abbarrat asubba de s'aqua po conesciri aundi est ghettada s'ancora, *gavitello*. Ancoredda, dim. (dd pron ingl) *ancoretta*.

Ancòra, avv. *anche, anco, ancora, altresì, parimente, eziandio*. No ancòra, *non per anco*. Po atera borta, o de nou, *ancora, altra volta, di nuovo*.

Ancoracìndi, ancorachi, avv. *ancorquando, ancorchè, abbenchè, benchè, sebbene*.

Ancoràggiu, nm. gabella chi chi si pagat po abbarrai su bastimentu in su portu, *ancoraggio*.

Ancorài, vn. e ancoraisi, np. *ancorare, ancorarsi*. Ancorai in tempus de grandu bentu contra su camminu, *stallare*. Ancoraisi cund'un'àncora, *ormeggiarsi*.

Ancoramentu, nm. su logu aundi donai fundu, *ancoramento*.

Ancoraschi, M ancorachi.

Ancoràu-da, part *ancorato*.

Andàda, nf *andata, gita*. Andada a ingiriu, *circuimento*. Andada a cuaddu, *cavalcata*. Andada de su corpus, *smossa*,

andata di corpo. Fai andadas inutilis *andarsene in gite*. Fai una andada e duus servizius, *fare due chiodi a un caldo, far un viaggio e due servigj, far due cose in un tratto*. Andadedda, dim. (dd pron. ingl.) *piccola andata, o gita, giterella*.

Andadòri, vm. (t. sp.) *andatore*. Andadori de notti, *andator di notte, nottolone*. Po avvisadori, *monitore*.

Andadùra, nf. (t. sp) *andatura*.

Andài, vn. *andare, gire* poet. *ire* usau in s'infinitu. Andaisindi, np. *andarsene, partirsi*. Custa mancia no 'ndi andat, *questa macchia non se ne va, non se ne leva*. Custu non mi andat, non mi cunfait, *questo non mi va*. Andai de su corpus, *avere smossa, sgravarsi, ire del corpo, cacare*. Po incurriri pena; inci andat su zugu, *ne va il collo*. Po ommìttiri, lassai a cùrriri, *lasciar andare, ommettere*. Andai narendu, *andar dicendo*. Andaisindi in fumu, perdirisì, *perdersi, andarsene in fumo*. Andaisindi infuriau, *partire in rotta*. Andai tròttula tròttula figur. andai a unu logu a per forza, violentau, contra voluntadi, *andare ad un luogo a malincorpo, di mala voglia*. Fai andai a unu trottula trottula, *far andare uno a malincuore, a dispetto, malgrado*. Andai a biri is trigus, espress. rust., su propriu de tancai is cocciulas, morriri, *andare al cassone, andare a babboriveggoli, andare a rincalzare i cavoli, morire*. Andai a camminai, *andar a passeggio, a passeggiare, diportarsi*. Andaisindi de ananti de unu, *torsi dinanzi ad altrui, levarsi dal suo cospetto*. Andai a innantis, *andar avanti, inoltrarsi*. Andaisindi de puntu, si narat de scuppetta o pistola pagu segura, *scattare*. Andai de nou *riandare*. Andaindi s'anima a unu, spasimai de su disigiu di alguna cosa, *trambasciar di desiderio*.

Andai a bòlidu, in bòlidu, meda lestu, *andar volando, andar ratto, velocemente, con gran rapidità*. Andai a bolidu in su studiu figur. fai grandus progressus, *avanzarsi, profittare, far progresso, avanzamento nello studio*.

Andai adasiu, *andar adagio, pian piano*.

Andai in aliottu, o in ala de camisa, *andare spogliato, in farsetto*.

Andai in amoris si narat de is animalis, *essere o venire in caldo, avere uzzolo o la foja, esser fojoso*.

Andai a s'appràpidu cun is manus, *andar tastoni, a tastone, tastare, tasteggiare, andar al tasto, brancolare*. Andai a s'appràpidu cun is peis, *andar tentoni, a tentone*

Andai a arrogadura, attraversai campus, segai a ogu su camminu, *andare alla recisa, alla stagliata*.

Andai arròlia arròlia, o ar-

roliendu, andai girendu senza sciri aundi, nè porta, *anfanare*, *andar anfanando*, *andar ajato*, o *aione*, *andare a zonzo*, *a sparabicco*.

Andai arròzza arròzza, fraga fraga, andai furittendu o po sciri fattus allenus o po tapugnai alguna cosa, *andare spiando*, *codiare*, *rinvergare*, *andare indagando o cercando di risapere i fatti altrui ecc.*

Andai arrùmbula arrùmbula, ***voltolarsi, rivoltolarsi, andar voltolone o voltoloni, rotolarsi, andar rotolone o rotolando.***

Andai atropeliadamenti o de atropeliu, *andare agitatamente, precipitatamente*.

Andai avatu, M. andai infatu.

Andai avvertiu o a s'avvertia, *andar ritenuto, circospetto*.

Andai a brinchidus, a sedidas, e in is biddas a seddas, comenti su lepuri e aterus animalis, *balzellare, andar balzelloni*.

Andai a cùcciu si narat a is pipius, po andai a spassiu M.

Andai cerri cerri (tb.) andai movendu su corpus de innòi e de innì, *dondolarsi, andar ciondolando*. Andai cerri cerri movendu su paneri cun su fustu de una parti e di atera, *culeggiare, sculettare*.

Andai circhendu po terri e po terra o a perdas perdas, *andar ratio*.

Andai a cuaddu, *cavalcare, far viaggio a cavallo*.

Andai a currighu, gira gira de logu in logu, M. andai gira gira.

Andai a derettu, in linea deretta, *andar ritto dirittamente, per linea retta*. Po andai derettu, no incrubau, *andare, camminare in sulla persona*.

Andai in cumpangia, *andare in compagnia, in conserva, di conserva, di concerto*.

Andai fendu sesseas propriu de is imbriagus, M. andai stòntuna stòntuna.

Andai a filu, *andare a filo, a dirittura*. Andai a filu e de pressi, *andar difilato*.

Andai forròga forròga o forroghendu, *frugacchiare*. Fig. circai cosa cun aussiadadi, *frugare, andar frugando*.

Andai fuis fuis, ***andar fuggiasco, fuggiascamente, alla sfuggita.***

Andai a fini si narat de sa pinna de scriri, ***render sottile***. Fig. si narat po andai a s'avvertia M.

Andai fraga fraga, andai furittendu, M. andai arròzza arròzza.

Andai fùrria fùrria, *andar voltandosi*.

Andai a fùrria a fùrriu o girendu, *girare, roteare, muoversi in giro*.

Andai a galoppu, *andar a galoppo*.

Andai gattus gattus, M. andai a piòtu a piòtu.

Andai a geniu, *ire a sangue, piacere*. Andai a geniu o a tinu de unu, *andare a' versi*

ad alcuno, secondarlo, accomodarsi all'altrui umore.

Andai cun is brazzus pendi pendi o calaus, *andar colle braccia ciondoloni o spenzoloni.*

Andai gira gira o girendu de innoi e de innì, *gironzare, andar gironi o in volta.*

Andai a grussu si narat de sa pinna, chi scrit a grussu, *render grosso.*

Andai in fattu o avatu de unu, *accordarsi ad uno, andargli dietro.*

Andai imbùrchina imbùrchina, *andare inciampando, inciampicando, scappucciando.*

Andai a ingiriu, *circuire, andar attorno.*

Andai a longu, *andare in lunga.* S'affari bandat a longu, *l'affare va in lunga.*

Andai mali, peccai, ortirisì (t. r.) no andai, a innantis, si narat de is fruttas, e de is animalis, chi no prospèrant, *imbozzacchire, indozzare, incatorzolire, intristire, dare addietro, non andare innanzi, sdegnare, non attecchire.* Po andai in ruina. M. ruìna.

Andai a sa nua, a cuaddu in pilu, *andare a bardosso, a bisdosso, a cavallo nudo.*

Andai in ora mala, in perdizioni, *andar alla malora, a ritrècine, andare a Scio.*

Andai a orza (T. Marin.), *orzare, andare a orza, andar alla banda.*

Andai a pampàdas, *andar carpone o branconi, carpare andar carpando.*

Andai a passìu, a traversu, *andar errando o svagando, spaziare, spaziarsi, andare svagato.* Lassai andai su bestiamini a passìu, *lasciare il bestiame svagato.*

Andai a peincareddu, *andare a calzoppo.*

Andai a pedìri, a dimandai sa limosina, *mendicare, andar pezzendo, pitoccare, fare il pitocco, l'accattone, accattar la limosina.*

Andai a pei, *andar a piè o appiede.*

Andai a piòtu a piòtu, senza fai strèpitu e appattendusì po no essiri bistu, *andar buzzicando, andar quatto quatto o quatton quattone, andar quattamente, di soppiato.*

Andai a portanti, *ambiare, andar d'ambio o di portante.* Andai a portanti de trainu, *andar d'anchetta o di spalletta, andar di traino.* (V. la voce fr. *aubin*).

Andai po su camminu carratteri, fig. pigai is cosas in su modu prus façili, *andar per la piana, prender le cose nel modo più agevole*

Andai de pressi, *andar ratto, andare in fretta, camminar di trotto, di passo veloce.* Andai de pressi e a filu, *andar difilato.*

Andai a rùmbulu, po andai arrùmbula arrùmbula M. Andai arrùmbulu de s'arrisu o pisciaisì de s'arrisu, *scompisciarsi dalle risa, ridere squacqueratamente, sgangheratamente.*

Andai in ruina. *andare in rovina, in conquasso, in precipizio.*

Andai de runda, *andare in ronda o a girone.* Fig. andai gira gira, *andare in volta, andar gironi.*

Andai sarta sarta o sartendu, *andar saltelloni, andare a salti o saltellando.*

Andai a scallu (t. pop.) arrenèscri beni, *andar di rondone, riuscir felicemente*

Andai sciacula sciacula, si narat de naviu agitau de su bentu, *barcollare, tentennare.* Po andai sciampula sciampula M.

Andai sciàmpula sciàmpula, si narat de is liquoris chi s'agitant candu su vasu no est plenu, *guazzare, andar guazzando.*

Andai sciànca sciànca, *cioncolare, andare ancajone.* Po s' andai de pressi chi faint is sciancaus o zoppus *arrancare, andare arrancando.*

Andai scòzzina scòzzina (tb.) M. andai cerri cerri.

Andai a spassiu, *diportarsi, andare a diporto, a spasso camminando.*

Andai a sa spiocca (espr. b.) andai in precipiziu, *andare a bioscio, a ritrècine, a riverso.*

Andai stòntuna stòntuna (espress. pop.) camminai propriu de is imbriagus, *balenare, barcollare, andar barcollone, ondeggiare, andare a onde.*

Andai strombulus strombulus. M. andai stontuna stontuna.

Andai tenta tenta tocchendu cun bastoni, *frugare, andar frugando, tentando con bastone.*

Andai terra terra propriamenti su camminai de su coloru, e de is aterus serpentis, *serpeggiare, serpere, andar tortuoso, serpendo, strisciare, camminare strisciioni.*

Andai a tinu de unu, *andare a verso ad alcuno, secondarlo.*

Andai a trainu o a portanti de trainu. M. andai a portanti.

Andai a trattamallòni (espress. rust.) M. andai a sa spiocca

Andai a traversu o de traversu, *andare di traverso, di schiancio, a sghimbescio, obbliquamente.*

Andai trinchi trinchi (espress. base) si narat de cuaddu chi fait unu trottu irregulari, *trottar male, andar di trotto sregolato*

Andai a trivas, a dispettu de pari, *competere, gareggiare, andare a competenza, a gara con uno.*

Andai a trottu o de trottu (cun o claru) *trottare, andar di trotto.*

Andai a trottu (cun o oscuru) andai de sbiasciu, *sbiecare, andare a sbieco o sbiescio, a sghembo, a schiancio, storiamente, obbliquare.* Is cosas bandant a trottu fig. bandant mali, *le cose vanno a bioscio, a riverso.*

Andai a turmas, o a ciurmas, *andare a stuoli.*

Andai tuvi tuvi (espress. pop.) si narat de chini po imbùrchinu, o po spinta arricìda bandat algunu trattu inclinau in attu de arruiri in terra, *andar piombando, andare a croscio, o in atto di cadere.*

Andai vagabundu, *andar randagine, vagabondo.*

Andai de voga (espress. rust.) andai cun furia, *andare in furia, velocemente.*

Andai zoppi zoppi, *andar zoppicone o zoppiconi, rancare, ranchettare.*

Andamèntu, nm. *andamento.* Andamentu de nou, *riandamento.* Po manera de proçediri, *andamento.*

Andàna, nf. (t. pop.) andanas de unu vascellu, po is ordinis de is cannonis, *ordini de' cannoni.* Po is partis lateralis, *fianchi del vascello.* Sparai un'andana intera, *tirare una bordata, una fiancata.*

Andantementi, avv. *andantemente.* Cantai andantementi, *cantare alla recisa.*

Andànti, v. agg. *andante.* Po medianu M.

Andarèddu-dda, agg. (dd pron. ingl.) amanti di andai, *vagabondo, amante d'andare.* Andareddu de notti, *nottolone.*

AdarièGu-ga, agg. (t. sp.) M. andareddu.

Andàu-da, part. *andato.* In su tempus andau o passau, *nel tempo andato, passato, preterito.* Andau infatu a unu, *accodato ad uno.* Andau de su corpus, *ito del corpo.* Andau de nou, *riandato.* Andau mali, trattendu de fruttus o de animalis chi no prosperant, *incatorzolito, imbozzacchito, intristito.* Po is aterus significaus M. su verbu.

Andebèni, nm. *cilecca.* Fai s'andebeni, *far la cilecca.*

Andia, andias, pl. nf. (de *andas* sp.) *barella.* Portai in andias, *barellare, portare in barella.* Po zivèra M.

Andirivièni, nm. pl. passadissus o bessidas in giru, *andirivieni, ghirigoro, giravolta.*

Andurriàli, nm. (t. sp.) logu desertu, inutili po arai, *catapecchia.*

Aneddài, va. (dd pron. ingl.) arrizzai, *inanellare, arricciare, increspare, dare il riccio.* M. arrizzai.

Aneddàu-da, part. *inanellato, arricciato.* Aneddau-da, agg. arruffau, *riccio, ricciuto.* Pilus aneddaus, *capelli crespi, ricci.* Angioni aneddau, *agnello ricciuto.* Aneddadeddu-dda, dim. (dd dd pron. ingl.) arruffadeddu, *ricciutello.*

Anèddotu, nm. (T. usau de is Litteraus) trattu particulari de storia passau in silenziu de is Istoricus preçedentis, *aneddotto.*

Anèddu, nm. (dd pron ingl.) *anello.* Didu de s'aneddu, *anulare* nom. *o dito anulare.* Donai s'aneddu, confirmai su sposalizïu, o donai sa manu, *dar l'anello, sposare, impalmare, confermare lo sposalizio.* Ogu de

s'aneddu aund'est ligada sa perda, *castone*. Ligai unu diamanti in s'aneddu, incastraiddu, *incastonare un diamante, incastonarlo nel castone*. Po cinturedda di oru o de plata, *cintura, cerchietto d'oro o d'argento*. Aneddu de ferru, o de lottoni ecc. chi si ponit in maniga de gorteddu, o in sa bucca di algunus istrum. po no s'aberriri, *ghiera, raperella*. Aneddu de ferru clavau in linna, o in muru po aguantai asta de gruxi, de drappò ecc. *stacca*. Aneddu de s'anu, *anello, bucco dell'ano*. Aneddu mannu, *anellone*. Aneddu aund'intrat sa pertighitta de sa scuppetta, *bocciuolo*. (V. la voce francese *portebaguette*.) Aneddacciu, nm. (dd pronom. ingles.) aneddu malu, *anellaccio*. Aneddixeddu, dim. (dd pronom. ingl.) *anelletto, anellino*.

Anegài, cun is deriv. (t. sp.) M. aunegai.

Anèglia, nf. *campanella*. Aneglia po aneddu, de cadena, *anello maglia di catena*. Aneglia de porta, *campanella dell'uscio*. Aneglias de cortina, *campanelle*. Aneglia clavada in muru, o in punteddu de linna po accappiai cuaddus, *campanella*.

Anèlla, (t. r.) M. aneglia.

Anfibiu, agg. m. (T. G.) si narat de is animalis chi biviat in aqua e in terra, *anfibio, ancipite*.

Anfiteatru, nm. (T. G.) fabbrica de figura ovali composta de dous teatrus, *anfiteatro*.

Angarìa, nf. (T. Ital. introd.) *angaria, angheria, aggravio, vessazione, violenza, concussione, soprammano, sopruso*.

Angariadori, vm. *angariatore, vessatore*.

Angariài, va. vessai, *angareggiare, angariare, usar angheria, vessare, violentare, ottener per forza*.

Angariàu-da, part. *angariato, vessato*.

Angeiografìa, nf. (T. G. de Commerc.) descrizioni de is pesus, mesuras, strum. di agricultura, *angeiografia*.

Àngela, nf. (T. Gr.) *Angela, Angiola*. Angeledda, dim. (dd pron. ingl.) *Angeletta, Angioletta*.

Angelicamenti, avv. *angelicamente, in modo angelico*.

Angèlicu-ca, agg. *angelico-ca*.

Àngelu, nm. (T. G.) *Angelo*. Angelu custodiu o de sa guardia, *Angelo custode o tutelare*. Angelu bonu, *Angelo buono, Spirito celeste*. Angelu birdi, *Angelo delle tenebre*. Angeleddu, dim. *Angioletto, Angiolino, Angeluccio*.

Angiadìna, nf su tempus de angiai is bestias, *figliatura*. In forza di aggett. brebei angiadina, *pecora figliaticcia*.

Angiadùra, nf su tempus de parturiri de is bestias, *figliatura*.

Angiài, va. su parturiri de is bestias, *figliare*. Si fait dus fetus a unu partu, *binare*

Gagl. Torrai a angiai, *rifigliare.*

ANGIAMENTU, M. angiadura.

ANGIÀU-da, part. *partorito.*

ANGÌNA, nf. (T. usau de is Medicus) M. schiuenzia.

ANGINÒSU-sa, agg. (T. Med.) chi patit s'angina, *anginoso.*

ANGIÒNI, nf. *agnello, pecorino.* Angioni de callu, *agnello di latte.* Angioni Pasquali, *Agnello Pasquale.* Angioneddu-dda, dim. (dd pron. ingl.) *agneletto-tta, agnellino-na.*

ANGIONÌNU-na, agg. *agnellino-na.* Lana angionina o di angioni, *lana agnellina.*

ANGIOTOMÌA, nf. (T. Gr. M.) incisioni de is vasus de su corpus umanu, *angiotomìa.*

ANGIULU, angiuleddu-dda, M. angelu, angeleddu-dda. Angiulu in gloria, nf. (t. r.) spezia de brocau de seda, a floris mannus, *fiorone.* (T. de Fabbr.)

ANGLICÀNA, agg. f. de sa Cresia de Inghilterra, *la Chiesa Anglicàna.*

ANGLICÌSMU, nf. terminu o manera de nai inglesa, *anglicismo.*

ANGUASÙA, nf. (t. r.) M. sangunèra.

ANGUÌDDA, nf. (dd pr. ingl.) *anguilla.* Anguidda salida, *anguilla salata.* Anguiddas plur. si usat fig. po bastonadas surdas, *pesche duracine, forti bastonate.* Anguidda po simìlt. si narat su filettu o siat su musculu longu carnosu de su boi e di aterus animalis, ch'est attaccau a sa spina dorsali o a su filu de is arrigas, *filetto, porso:* (M. *filet* fr.) *muscolo psoas* (T. Med.) M. filettu. Anguiddedda, dim. (dd pr. ingl.) *anguilletta, anguillina.* Po s'anguidda suttilissima chi naraus zingorra, *ciriuola.* M. zingorra.

ÀNGULA, nf. *ugola.* Angula abbasciada, *rilassazion dell'ugola.*

ANGULÀRI, agg. *angolare, angulare.*

ANGULARMENTI, avv. *angolarmente.*

ANGULÀU-da, agg. *canteruto, che ha canti od angoli.*

ANGÙLI, nf. spezia de cocòi de simbula cumpostu cun ous interus e cottus in forru, *sportellina*; e in Pisa *stiacciata coll'ovo.*

ANGULÒSU-sa, agg. *angoloso.*

ÀNGULU, nm. *angolo.* Angulu su prus acutu de is bastionis, *angolo saliente.* Po cantonada, *angolo, canto, cantonata.* Anguleddu, dim. (dd pron. ingl.) *angoletto.*

ANGÙSTIA, nf. *ambascia, affanno, angoscia, angustia, pena, travaglio.*

ANGUSTIADAMENTI, avv. *angosciosamente.*

ANGUSTIÀI, va. donai pena, *affannare, affliggere, angosciare, angustiare, tormentare, travagliare.* Angustiaisì, vr. e np. donaisì pena, *affannarsi, affliggersi, ambasciarsi, angosciarsi, angustiarsi, darsi affanno.* Angustiaisì eccessivamenti, *trambasciare, trangosciare, riempirsi di angoscia.*

Angustiamèntu, nm. *angosciamento, trambasciamento*, M. angustia.

Angustiàu-da, part. *angosciato, angustiato, affannato, tormentato, travagliato*. Po opprimiu de angustia, *trambasciato, trangosciato*. Angustiau-da, agg. *ambascioso, angoscioso, angustioso, affannoso, ansioso*.

Angustiòsu-sa, agg. M. angustiau agg.

Anidria, nf. (T. G.) privazioni de sudori, asciuttori de stasoni, *anìdria* Bonav.

Anima, nf. *anima*. Anima vegetativa si narat sa de is plantas, sensitiva sa de is animalis, razionali sa de s'omini, *anima vegetativa dicesi quella delle piante, sensitiva degli animali, ragionevole dell'uomo*. Po vida, anima mia, vida mia, *anima mia, vita mia, ben mio*. Po persona, centu mil'animas, *cento mila anime o persone*. Anima de is rexinis, su mueddu, *anima, midollo delle radici*. Anima de buttoni, *anima*. M. animetta. Po su pappu o semini de is fruttus inserrau in ossu o in su pisu, *anima, mandorla, seme dei frutti*. Essiri unu coru e un'anima si narat de duus chi si amant appassionadamenti, *esser due anime in un nocciolo*. Finzas a s'anima, avv. *sino all'anima, grandissimamente*. Vomitai s'anima, *recere l'anima, vomitar molto*. Ou cun s'anima, ou de pudda chi tenit caboni, *uovo gallato*. Ou senz'anima, ou de pudda chi non tenit caboni, *uovo vano, infecondo, subventaneo, uovo senza germe*. V. la v. lat. *urinus*.

Animadòri, vm. e ra, f. *animatore trice*.

Animài, va. infundiri s'anima, *animare, avvivare, infonder l'anima, dar vita*. Po fai coraggiu, *animare, incoraggiare, incoraggire, inanimare, inanimire, dar animo, incorare, rincorare, far altrui cuore, avvalorare, invigorire, vigorare, far animo, dar vigore*. Po confortai, *animare, confortare, coortare*. Po eccitai, attivai unu negoziu ecc. *accalorare, attivare, eccitare*. Animai una statua, una pintura, *animare, atteggiare una statua, una pittura, darle una bella attitudine*. Animai de nou, *ravvalorare*. Animaisì, vr. faisì coraggiu, *innanimarsi, incoraggiare n. pigliar coraggio, rincorarsi, ripigliar cuore*.

Animalàzzu, nm. bestiazzu. *animalaccio, bestiaccia*.

Animalèscu-sca, agg. *animalesco, animastico*.

Animàli, nm. *animale*. Animali po fai casta, attu a fai fetu, *animale figliaticcio*. Animali mannu, *animalone*. Animali, agg. de s'anima, *animale*. Animaleddu, dim. (dd pron. ingl.) *animaletto, animalino, animaluccio*.

Animalidàdi, nf. *animalità*.

Animalìstas, nm. pl. is chi pretendint chi is embrionis siant formaus e bius in su semini de su babbu, *animalisti*.

Animànti, v. agg. chi animat, *animante*.

Animàu-da, part. *animato*, *avvivato*; *incoraggiato*, *incorato*, *inanimito*, *avvalorato*, *rincorato*. Po confortau, *confortato*. Po eççitau, attivau, *accalorato*, *attivato*, *eccitato*. Trattendu de statua o pintura, *animato*, *atteggiato*. Animau de nou, *ravvalorato*

Animazióni, nf. s'attu de donai e arricìri s'anima, *animazione*.

Animèdda, nf. dim. (dd pr. ingl.) po creaturina, *animuccia*, *creaturina*. Animedda de buttoni M. animetta.

Animètta, nf, parti de sa corazza chi cobèrit su pettus, *animetta*. Animetta de buttoni, *anima*. Animetta de strumentu musicali est su pezzu de linna chi sustènit sa taula armonica, *anima*. Animetta de cobèrriri su calixi in sa Missa, *copertojo del calice*, *animetta*, (voce. pop. V. *pale* fr.) Animetta po sa parti mobili de una trumba de funtana, chi attràit e spingit s'aqua facci a susu, *animella*, *stantuffo*.

Animosamenti, avv. *animosamente*, *arditamente*, *sopranimo*.

Animosidàdi, nf. *animosità*, *arditezza*, *coraggio*. Po parzialidadi, *animosità*, *interesse*, *parzialità*.

Animòsu-sa, agg. *animoso*, *ardito*, *audace*.

Ànimu, nm. *animo*. Po fantasìa, pensamentu, *cuore*, *fantasìa*, *pensiero*. Po animosidadi M. Faisì animu, *farsi animo*, *coraggio*. Bastai s'animu, *bastar l'animo*, *soffrir l'animo*. Perdirisì di animu, *perdersi d'animo*, *avvilirsi*, *scoraggiarsi*, *sbigottirsi*, *smarrirsi*. De pagu animu, timidu, *timido*, *d'animo rimesso*.

Annabattìsta, nm. ereticu chi osservat sa comunanza in dogna cosa, *annabattista*.

Annàda, nf. spaziu de un annu, *annata*. Po paga o renda de un annu, o derettu chi si pagat po un'annu, *annata*. Prus longu de s'annada mala, *più lungo del sabbato santo*.

Annadadòri, vm. e ra, f. chi annadat, *notante*, *nuotante*, *notatore*-*trice*. Po omini chi bandat assutt'aqua po piscai perlas o cosa arruta in mari, *marangone*, *palombaro*.

Annadadùra, nf. *notatura*.

Annadài, vn. (de *natare* lat.) *notare*, *andar a nuoto*: *nuotare* e *natare* mancu usaus. Po abbarrai asuba di aqua simplementi, *notare*, *stare a galla*, *galleggiare*.

Annadamentu, nm. *notamento*.

Annadànti, v. agg. M. annadadori.

Annadàu-da, part. *notato*.

Annàli, agg. M. annuali.

Annàlis, nm. pl. Storia chi po ordini di annus distinghit is fattus suççedius, *annali*.

Annalìsta, nm. scrittori di annalis, *annalista*.

Annappadùra, nf. *appannatura*.

Annappài, va. offuscai, e si narat de is cosas lucidas, *appannare, acceccare, offuscare, oscurare.* S'aldu annappat su spigu, *l'alito accieca, appanna lo specchio* Su soli annappat, allumat sa vista, *il sole appanna, abbaglia la vista.*

Annappamentu, nm. *appannamento, offuscamento* Annappamentu de sa vista, *appannamento della vista, ambliopia.* (T. Gr Bonav)

Annappàu-da, part. *appannato, offuscato.* Soli annappau o luna annappada, si narat candu sa luxi insòru est imbarazzada di alguna nui suttili, *sole annacquato, luce della luna annacquata, debole.*

Annarbài, cun is deriv. (t. r.) M. allanai.

Annaspiài, va. formai sa madassa in sa naspia, *agguindolare, annaspare, innaspare, naspare, formar la matassa sul naspo, sul guindolo.*

Annaspiamentu, nm. *agguindolamento.*

Annaspiàu-da, part. *annaspato.*

Annebidàu-da, agg. (t. r. de annebbiare ital.) umedessiu de sudori pigada sa similit. de s'effettu de sa nebbia. M. umedèssiu.

Annegài, anegài, va. affogai in s'aqua, *annegare, affogare, sommerger nell'acqua.* Annegaisì, np *annegare* n. *e annegarsi. morir sommerso in qualche fluido.* Annegaisì in is vizius, in is plaxeris, in su binu, *attuffarsi, tuffarsi, immergersi ne' vizj, ne' diletti, nel vino*

Annegamentu, anegamentu, nm. *annegamento*

Annegàu, anegàu da, part. *annegato, affogato, sommerso nell'acqua* Annegau in su binu, in is vizius, *immerso nel vino, ne' vizj*

Annessu-ssa, agg. (t. ital. adott) *annesso, congiunto, unito, connesso.*

Anniài, va. pòniri niu, *annidare, annidiare, porre il nido* Anniaisì, np pònirisi in su niu, *annidarsi, posarsi nel nido.* Figurad eleggirisi logu po abitai, *annidarsi, fermar sua stanza.*

Anniàu-da, part. *annidato.*

Annichidài, (t. r) cun is deriv. M. inquietai.

Annichilài, va. redusiri a nienti, *annichilare, annientare, ridurre al niente.* Annichilaisì, vr. *annichilarsi, annientarsi, umiliarsi molto.*

Annichilamentu, nm. *annichilamento, annientamento.*

Annichilàu-da, part *annichilato, annientato, ridotto al niente.* Po umiliau meda, *annientato, abbassato, umiliato molto.*

Annichilaziòni, nf. *annichilazione.*

Annidài, cun is deriv. t. r. fai nidu. o lisu. M. allisai

Annieddigadùra, nf (dd pr. ingl) *anneritura*

Annieddigài, va. fai nieddu, (dd pron. ingl) *annerare, annerire, annegrare, far negreggia-*

re, far nero. Po accottilai sa facci ecc., s'effettu chi fait su soli, *abbronzare.* Annieddigaisì, np. *annerare* n. *annerarsi, divenir nero.*

Annieddigamèntu, nm. (dd pron. ingl.) *anneramento, annerimento.*

Annieddigàu-da, part. (dd pron. ingl.) *annerato, annerito.* Po cobertu de soli, *abbronzato dal sole.*

Annientài, cun is deriv. M. annichilai.

Anninnìa, nf. *ninna, nanna.* Fai s'anninnia; *far la ninna, nanna.* Andai a fai s'anninìa, *andare a nanna, a far la nanna.* Anniniedda, dim. (dd pr. ingl.) *ninnerella.*

Anninniài, va. dormiri is pipius cantendu o sanziendu su barzolu, *anninnare, ninnare, cullare, far la ninna nanna, addormentare i bambini cantando e cullandoli.* In signif. neut. su pipìu si dormit e fai s'anninnia, *il bambino si dorme e fa la nanna.*

Anninniàu-da, part. *cullato, che ha addormentato il bambino cullandolo.*

Annirgadòri, vm. cuaddu chi annirgat, *nitritore, cavallo nitrente, che sovente annitrisce.*

Annirgài, vn. *annitrire, nitrire.*

Annirgàu, part. *che ha dato un nitrito.*

Annìrghidu, nm. *nitrito, fremito di cavallo.*

Anniversàriu, nm. *anniversario, annuale.*

Annobilitài, cun is deriv. M. nobilitai.

Annomingiadòri, vm. *proverbiatore.*

Annomingiài, va. *bergolinare, bisticciare, bisticcicare, proverbiare.* Annomingiaisì, np. *bisticciarsi, bisticcicarsi, bezzicarsi, proverbiarsi.*

Annomingiàu-da, part. *proverbiato.*

Annomìngiu, nm. *proverbio, soprannome.*

Annòsu-sa, agg. (t. lat.) antigu, *annoso, vecchio, carico di anni.*

Annotadòri, vm. *annotatore, notatore.* Po su chi fait annotazionis in is liburus, *postillatore.*

Annotài, va. *annotare, fare annotazione.* Po registrai, passai a liburu, *allibrare, registrare.* Po fai annotazionis in is liburus, *postillare, far postille.*

Annotàu-da, part. *annotato.* Po passau a liburu, *allibrato, registrato.* Po su chi hat fattu annotazionis, *postillato.*

Annotaziòni, nf. *annotazione.* Po postcrittu, *postilla, postillatura.* Annotazionèdda, dim. (dd pron. ingl.) *annotazioncella.*

Annòtu, nm. nota, registru, *registro,* Teniri a annotu. M. marcai.

Ànnu, nm. *anno.* Prinçipiu de s'annu, *capo d'anno.* Donai o augurai is bonus prinçipius de s'annu, *augurare un felice capo d'anno.* Sunt annus e annus, *sono anni ed anni o mol-*

tissimi anni. Passai is ottant'annus, *valicare gli ottant'anni.* Vitellu o vitella chi hat saltau s'annu, *vitello soprannо, vitella sopranna.*

Annuadròxu, nm. s'unioni de is giunturas de is ossus, *snodatura, piegatura delle giunture.*

Annuadùra, nf. *annodatura, annodazione.*

Annuài, va. accappiai cun nuu, *annodare, fare il nodo, legar con nodo.* Annuaisì, np. *annodarsi, farsi a nodo.* Annuai de nou, *rannodare, rifare il nodo.* Po unirisì: su zugu si annùat, si unit a is palas, *il collo s'annoda alle spalle.*

Annuaisi, vnp. (de nui *nubes*) oscuraisì su Celu, *annuvolare, annuvolire, annuvolirsi, rannuvolare, rannugolare, rannugolarsi, rabbruscarsi, rabbruzzarsi, rabbujare, rabbujarsi, farsi bujo.* Annuaisì a logus a logus, *ragnare.*

Annuàli, agg. *annale, annuale, annuario, annuo.*

Annualmènti, avv. *annualmente.*

Annuamentu, nm. deriv. de nuu, *annodamento.* Annuamentu, nm. deriv. de nui, *annebbiamento, rabbruscamento dell'aria.*

Annuàriu-ia, agg. M. annuali.

Annuàu-da, part. de su verbu annuai *annodato.* Annuauda, part. de su verbu annuaisì, *annuvolato, annuvolito, rannuvolato, rannugolato, rabbruscato, rabbujato, scombujato.*

Annudèr, nm. (t. r. in logu di Agudei M. reliquiariu.

Annugiaisi, vnp. (de *enojarse* sp.) piimaisi; *corrucciarsi, prender a male, piccarsi, prender il broncio, crucciarsi.*

Annugiau-da, part. *corrucciato, che ha preso il broncio.* In forza di agg. tristu. M. malincònicu.

Annùgiu, nm. (de *enojo* sp. *broncio, bruzzo, corruccio, cruccio.*

Annullàbili, agg. *abolibile.*

Annulladòri, vm. *annullatore.*

Annullài, va. *annullare, invalidare, render nullo, invalido, abolire, abrogare, cassare, rescindere.*

Annullamèntu, nm. *annullamento, abolizione, abrogazione, cassazione, rescissione.*

Annullànti, v. agg. *annullante.*

Annullatòriu-ia, agg. *rescissorio.*

Annullàu-da, part. *annullato, abolito, abrogato, cassato, rescisso.*

Annullaziòni, nf. *annullazione.* M. annullamentu.

Annunziadòri. vm. e ra, f. *annunziatore-trice.*

Annunziài, va. fai sciri, *annunziare, avvisare, far sapere, recare notizia, rapportare, far rapporto, avvertire di qualche cosa.* Po pronosticai, *predire, presagire, pronosticare.* Po çitai, *citare, accennare.*

Annunziamèntu, nm. *annunziamento, avviso*

Annunziànti, v. agg. *annunziante.*

Annunziàu-da, part. *annunziato, avvisato, avvertito, rapportato.* Po pronosticau, *predetto, pronosticato.* Po çitau, *citato, accennato.*

Annunziazioni, nf. M annunziamentu. Po sa festa de Nostra Segnora de 25 de marzu, *Annunziazione.*

Annùnziu, nm. *annunzio, avviso.* Po auguriu, *annunzio, augurio, presagio.*

Anomalìa, nf. (T. G Gram.) irregularidadi in sa declinazioni de is nominis, e in sa congiugazioni de is verbus, *anomalìa.* In s'astronomìa est sa distanzia intra unu planeta, e s'afeliu o s'apogèu suu, *anomalìa.*

Anomalìsticu-ca, agg. (T. G. astron.) annu anomalisticu, est su tempus chi sa terra implèat in s'annuali giru suu periodicu, *anomalistico.*

Anòmalu-la, agg. (T. G.) irregulari, *anomalo, irregolare.* Pulsu anomalu chi donat pulsazionis disugualis, *polso anomalo.*

A nomini attentu, avv. nominadamenti, *nominatamente.*

Anònimu-ma, agg. (T. G.) senza nomini, *anonimo, senza nome.*

Anotomìa, anotomìsta ecc. M. anatomia ecc.

Anseàticu-ca, agg. si narat de algunas çittadis o paisus unius in soçiedadi de commerciu, *anseatico.*

Ànsia, nf. (t. sp.) po disigiu o gana, *voglia, brama, desiderio.* Ansia mala, *cattiva voglia.* Ansia de vomitai, *voglia di recere, di vomitare, di rigettare.* Po nausea, fai ansia mala, *far nausea, muover a nausea, nauseare.* Teniri ansia mala, vn. *nauseare, aver nausea.* Po angustia, ansias de morti, *angoscie di morte.*

Ansiedàdi, nf. inqûietudini di animu, *ansietà, travaglio di animo, strettezza di cuore.*

Ansiosamenti, avv. *ansiosamente.*

Ansiòsu-sa, agg. *ansioso, inquieto, agitato, pieno di ansietà.*

Ànta, nf. (t. r.) po puntali de linna M. Po anta di aqua, de landireddu ecc. M. scutulada.

Antagonìsmu, nm. (T. Gr. Med.) opposizioni de musculus, *antagonismo.*

Antagonìsta, nm. (T. Gr.) èmulu in sa disputa, *antagonista.*

Antalèni, nf. (t. r.) M. devantali.

Antàrticu, agg. si narat de su Polu meridionali, *antartico.*

Anteçedentementi, avv. *antecedentemente, precedentemente.*

Anteçedènti, v. agg. *antecedente, precedente.* Anteçedenti e conseguenti, sa prima e segunda proposizioni de s'entimema, *antecedente e conseguente.*

Anteçèdiri, cun is deriv. M. preçediri.

Antecessòri, nm. *antecesso-*

re, *predecessore, precessore.* Is antecessoris, is antigus nostrus, *i nostri antenati, antecessori, antichi, maggiori, predecessori, progenitori.*

Antecòru, nm. mali po su prus de is cuaddus, *anticuore, cardialgìa.*

Antecristu, M. anticristu.

Antelucànu-na, agg. (t lat.) innanti de fai dì, *antelucano.*

Antemuràli, nm. spezia de reparu, *antemurale.*

Antèna, nf. (t. r.) M. umori.

Antènna, nf. (T. de marina) *antenna.* Provvistu di antenna, *antennato.* Antennixedda, dim. *antennetta.*

Antepassàus, nm. pl. M. antecessori.

Antepenùltimu-ma, agg. su chi preçedit su penultimu, *antepenultimo.*

Antepòniri, va. (T. Lat.) *anteporre, antiporre, preporre, porre avanti, antimettere, premettere, preferire.*

Anteposiziòni, nf. *anteposizione, preferenza.*

Antepòstu-sta. part. *anteposto, antimesso, preferito, premesso, preposto.*

Anteriòri, agg *anteriore: poziore* (T. Leg.).

Anterioridàdi, nf *anteriorità, preminenza, priorità di tempo, porziorità, maggioranza.*

Anteriormenti, avv. *anteriormente, precedentemente.*

Antescrìttu-tta, agg. *antescritto, scritto avanti.*

Anteserràglius, nm. pl. *anteserragli.*

Antesignànu, nm. (T. Lat.) chi portat a innantis su stendardu, *antesignano.* Po ghia M.

Antevigìlia, nf. *antevigilia.*

Anticàmera, nf. *anticamera, ricetto.*

Anticàrdu, nm. (T. G. Med.) sa bucca de su stogumu, *anticardio.*

Anticrèsi, nf. (T. G. Leg.) convenzioni po sa quali chini pigat dinais a imprestidu, donat in prenda possessus a s'accreadori, de is qualis indi gosit is fruttus po is interessus de sa summa prestada, *anticrèsi.*

Anticristiànu-na, agg. contrariu a su Cristianesimu, *anticristiano.*

Anticrìstu, nm. contrariu a Cristu, *anticristo.*

Anticrìticu, nm. chi fait sa critica a su criticanti, *anticritico.*

Anticursòri, nm. *anticursore, precursore.*

Antiçipadamenti, avv. *anticipatamante, innanzitratto.*

Antiçipài, va. *anticipare, prevenire.* Antiçipaisì a fai una cosa, np. *furar le mosse, vantaggiarsi nel tempo in far checchessia.*

Antiçipamèntu, nm. *anticipamento.*

Antiçipàu-da, part. *anticipato.* In forza di agg. jerru antiçipau, *inverno primaticcio.*

Antiçipaziòni, nf. *anticipazione.*

Antidàta, nf. data falsificada, *antidata, data falsificata.*

Antidotàriu, nm. (It. Vulg.) liburu aundi sunt iscrittus is contravvelenus, *antidotario*.

Antìdotu, (T. Gr.) M. contravvelenu.

Antìfona, nf. (T. G.) *antifona*.

Antifonàriu, nm. *antifonario*.

Antigàglia, nf. varias cosas antigas o remasuglius di antighidadi, *anticaglia*.

Antigamenti, avv. *anticamente, priscamente*.

Antigèniu, nm. M. contraggeniu.

Antighedàdi, (t. sp.) M. antighidadi.

Antighidàdi, nf. *antichità*. Po is ominis de is seculus antigus, *antichità, vetustà*.

Antigòriu-ia, agg. M. antigu, agg. Antigoriu, nm. M. antigaglia.

Antìgu, nm. *antenato, antecessore, maggiore*. Antigu-ga, agg. *antico, prisco, pristino, vetusto, avito*. Affettai maneras antigas, *anticheggiare*. Teniri di antigu, *aver dell'antico, anticheggiare*. Antigheddu-dda, antighixeddu-dda, dim. (dd pron. ingl.) *antichetto*.

Antiguàrdia, nf. *antiguardia, avanguardia, vanguardia*.

Antimonàrchicu-ca, agg. (T. G.) chi resisti a sa Monarchìa, *antimonarchico*.

Antimoniàli, agg. di antimoniu, *antimoniale*.

Antimòniu, nm. (T. G.) spezia de minerali, *antimonio*.

Antimùru, nm. *antimuro*.

Antinòmini, nm. nomini innantis de is aterus, *antinome*.

Antipàpa, nm. Papa fattu contra su legittimu, *antipapa*.

Antipassàu, M. antepassau.

Antipàstu, nm. *antipastu*.

Antipatìa, nf. (T. G.) contrariedadi intre algunas cosas, *antipatìa, ripugnanza*. Trattendu de is ominis, *antipatìa, avversione*.

Antipàticu-ca, agg. contrariu, *antipatico*.

Antipatisài, antipatizzai, vn. teniri repugnanzia, *antipatizzare, avere antipatìa, avversione*.

Antìpodus, nm. pl. (T. G.) abitantis de sa parti de sa terra opposta a sa parti nostra, *antipodi*.

Antipòrta, nf. *antiporta*

Antiquària, nf. studiu de cosas antigas, *antiquaria*.

Antiquàriu, nm. studiosu de cosas antigas, *antiquario*.

Antis, avv. (de αντι contra) M. anzi.

Antisàla, nf. *antiporta, ricetto*.

Antisbèni, avv. (t. sp.) M. anzi.

Antologìa, nf. (T. G.) propriamenti trattau de is floris, *antologia*. Fig. si usat po liburu chi contènit calisisiat generu di erudizioni litteraria, o storica, *antologìa, florilegio*.

Antonomasìa, nf. (T. G.) figura chi ponit unu nomini appellativu in logu de su propriu v. g. s'Oradori romanu po Ciceroni, *antonomasia*.

Antonomasticamenti, avv. *antonomasticamente*.

Antonomàsticu-ca, agg. *antonomastico*.

Antropologia, nf. (T. G.) figura po sa quali sa Sacra Scrittura attribuit a Deus is azionis e affezionis umanas, *antropologia*. In s'economia animali significat discursu asuba de s'omini, *antropologia*.

Anu, M. anus.

Anulari, n. e agg. m. su quartu didu de sa manu aundi si portat s'aneddu, *anulare o dito anulare*.

Anus, nm. (T. Lat.) *ano, podice, culo*.

Anzi, anzis, avv. *anzi, piuttosto*. Anzischì, *anzichè*.

Anzianadigu, anzianadu, nm. uffiziu de is anzianus, *anzianatico, anzianato*.

Anzianidadi, nf. *anzianità*.

Anzianu, nm. *anziano*. Anzianu-na, agg. *anziano, antico*.

Aoristu, nm. (T. G. Gram.) su tempus passau indefiniu, *aoristo*.

Aorrài, va. (t. sp.) M. sparagnai.

Aorràu-da, part. M. sparagnau.

Aòrru, nm. (t. sp.) M. sparàgnu.

Aorvettài, M. orvettai.

Apagnài, va. *appagare, soddisfare*. Appagnaisi, vr. (t. sp.) adattaisì a dogna cosa, *accomodarsi, adattarsi, avvenirsi ad ogni cosa*.

Apagnamentu, nm. *appagamento, soddisfacimento*.

Apagnàu-da, part. *appagato, soddisfatto*. Po adattau, *accomodato, adattato, avvenuto*.

Apàgnu, nm. *contento soddisfazione*.

A pagu, avv. *a poco, piano*. A pagu a pagu, *a poco a poco, ad agio adagio, pian piano*.

A pala, avv. portai a pala, *portar sulle spalle*.

A palacadira, spezia de giogu. Portai unu a palacadira, *portar uno a predellone*.

A palas, avv. *addietro, a tergo, di dietro*. Torrai a palas, *tornare indietro, tirarsi indietro, rinculare, indietreggiare*. Poniisi a palas, *porsi indietro, attergarsi, addietrarsi*.

A pampadas, avv. andai a pampadas, *andar carpone o carpando*.

A pari, avv. Poniri a pari, fai cumparanzia, *confrontare, paragonare, metter a paragone, porre a confronto*. Ghettai a pari, *confondere, scompigliare*. Ghettaisi a pari, accuffaisi, *accapigliarsi, venir alle mani, alle prese*. Intendirisi a pari, *esser d'intelligenza*.

Apartadamenti, M. occultamenti.

Apartadizzu, nm. (tb.) *ripostiglio*.

Apartài, va. (t. sp.) allargai, *allontanare, sviare*. Po occultai, *nascondere*. Apartai s'occasioni, *allontanare, rimuovere, fuggire l'occasione*. Apartai su pensamentu, *divertire, scacciare il pensiero*. Appartaisì, vr. *allontanarsi, occultarsi, nascondersi*.

Apartamèntu, nm. (t. sp.) *divisione, separazion di luogo*. Apartamentu po ominis sola-

menti, *andronitide*. Po gabinettu de studiu, *scrittojo*.

Apartàu-da, part. *allontanato, rimosso*. Po evitau, *evitato, fuggito, schivato*. Po occultau, *nascosto, occultato*.

Apatìa, nf. (T. Gr.) insensibilidadi fisica e morali, *apatìa, insensibilità*.

Apàticu-ca, agg. M. apatista.

Apatìsta, nm. (T. G.) spassionau, *apatista, apatico, insensibile, spassionato*.

Apegài, va. (t. sp.) *appiccare. attaccare*. Apegaisì, np. *appiccarsi, attaccarsi*. Po affezionaisì, *affezionarsi, attaccarsi*.

Apegamentu, nm. M. apegu.

Apegàu-da, part. *appiccato, attaccato, affezionato, appassionato*.

Apègu, nm. appiccìgu, *appicco, attaccamento*. Po passioni, *affezione, attacco, passione*.

A pei, *appiè*. Andai a pei, *andare a piede*.

A peincarèddu, avv. *a calzoppo*. (V. Alber. alla voce fr. *cloche-pied*).

Apellèu-èa, agg. di apelle, *apellèo*.

Apellìu, apellidu, nm. (tb. castiglianu e catal.) M. sangunau.

Apeomadòri, vm. e ra, f. (t. r.) M. frastimadori.

Apeomài, cun is deriv. t. r. chi parit de απευχομαι *imprecor*, spremiu su χο po sincope. M. frastimai.

Apeòmu, nm. M. frastìmu.

Aperdigài, va. (t. sp.) abbruschiai, *abbrostire, abbruciar leggiermente*. M. abbruschiai.

Aperdigàu-da, part. M. abbruschiau.

Aperiènti, v. agg. M. aperitivu.

Aperimèntu, nm. M. apertura.

Aperitìvu-va, agg. *aperitivo, apertivo*.

Apèrriri, va. M. abèrriri.

Apertamenti, avv. *apertamente, palesamente, pubblicamente, spalancatamente, a occhi veggenti, veggentemente*.

Apèrtu, aperta, part. *aperto*. M. àbertu.

Apertùra, nf. *apertura, apritura, aprimento*. Po intrada, *adito, entrata, orifizio*.

Apetèssiri, va. (de *apeteçer* sp.) *appetere, appetire, desiderare, bramare affettuosamente*.

Apetèssiu-ia, part. *appetito, bramato, desiderato con passione*.

A pettus, M. appettus.

Apiadaisì, vnp. (t. sp.) *impietosirsi, muoversi a compassione, aver pietà*. In signif. att. *impietosire, muover a pietà*.

Apiadàu-da, part. *impietosito, mosso a pietà*.

Apiçi, nm. (t. ital. introd.) *àpice, punta, cima, sommità di una cosa*.

A pillàdas a pillàdas, avv. *a strati, a suolo a suolo*. Una pillada de pani e una de casu, *uno strato o un suolo di pane e un altro di cacio*. V. la voc. fr. *couche*.

A pillu a pillu, avv. (tb.)

asùba asùba, superficialmenti, *superficialmente, nella superficie.* A pillus a pillus, avv. M. a pilladas

A piòtu a piòtu, avv. (de *... quiete*) M. andai a piotu

Apoca, nf. T. G. usau in Castiglia, Valenza e Catalogna, *polizza di pagamento*; in spagn. *carta de pago:* apocha-æ V. il Diziòn. dell'accademia Spagnuola.

Apocalìssi, nf. (T. G.) *apocalisse, apocalissi.*

Apòcrifu-fa, agg. (T. G.) no autenticu, *apocrifo.*

Apoderaisì, vnp. (t. sp.) *impadronirsi, farsi padrone, impossessarsi, occupare.* Apoderai in signif. att. *impadronire, far padrone.*

Apoderamèntu, nm. (t. sp.) *dominio. proprietà.*

Apoderàu-da, part. *impadronito, impossessato, fatto padrone.*

A podèstu, avv. (t. r.) M. a forza

Apodìticu-ca, agg. (T. G. Didas.) evidenti, *apoditico, dimostrativo, evidente.*

Apogèu, nm. (T. G.) sa massima distanza de unu planeta de sa terra, *apogèo.*

Apògrafu, nm. (T. G.) copia de liburu o de scrittura, contrariu di autografu, *apografo.*

Apojài, va. cun is deriv. (t. sp.) proteggiri M. appoggiai

Apòju, nm. (t. r. de su sp. *apoyo*) protezioni, favori. M. appoggiu.

Apollinarista, nm. Ereticu chi sighit sa dottrina di Apollinari, *Apollinarista.*

Apollineu-ea, agg. di Apollo, *apollineo*

Apologèticu-ca, agg. (T. G. Didasc.) defensivu, *apologetico, difensivo.*

Apologìa nf. (T. Gr.) defensa, *apologìa, difesa.*

Apologista, nm. (T. G.) *apologista.*

Apòlogu, nm. (T. G.) fabula chi introdusit animalis a fueddai, *apologo*

Apoplessìa, apoplesìa, nf. (T. G. Med.) privazioni improvvisa de sensu e de motu, *apoplessia.*

Apoplèticu-ca, agg. (T. G. med.) *apoplettico*

A porfìa, avv. *a gara, a competenza.* Andai a porfia, *andar a gara.*

Aposentaisì, vnp. cun is deriv. (t. sp.) M. alloggiai. allogiaisì. Po firmaisì in algunu logu, *fermarsi in un luogo.*

Aposèntu, nm. (t. sp.) *camera, stanza.* Aposentu apartau, *camera ritirata.* Po gabinettu intimu de sa domu, *conclavio.* Aposentu de sa coxina in su naviu, *camerino di cucina.* Aposentu de sa galetta, *pagliuolo.* Aposentu po spollaisì, *spogliatojo.* Aposentu de sa linna po abbruxai, *legnaja.* Aposentu de su carboni, *carbonaja, stanza del carbone.* Aposentu malu, *stanzaccia.* Filera di aposentus, *riscontro di stanze.* Aposenteddu, dim. (dd pron. ingl.) *stanzetta, stanzino.* Po camerinu M.

Aposenteddu de su comodu, *cameretta del comodo, stanzino del cesso, del privato*. Aposentoni, accr. *stanzòne*.

A posta, avv. M. apposta.

Apostasìa, nf. (T. Gr.) diserzioni de sa vera Religioni, *apostasìa*.

Apòstata, nm. e f. (T. G.) chi ha disertau de sa vera Religioni, *apostata*, e de sa femina si usat ancora, *apostatrice*.

Apostatài, vn. (T. G.) rennegai sa Fidi, *apostatare, ribellarsi dalla Fede o Religione*.

Apostatàu-da, part. chi hat rennegau sa Fidi, *apostatato*.

Apostemài, va. cun is deriv. M. impostemai.

Apostrofadamenti, avv. *apostrofatamente*.

Apostrofadùra, nf. *apostrofatura*.

Apostrofài, va. fai apostrofe e poniri apostrofu, *apostrofare, fare apostrofe o porre apostrofo*.

Apostrofàu-da, part. *apostrofato*.

Apòstrofe, nf. (T. Gr.) figura rettor. *apostrofe*.

Apòstrofu, nm. (T. G.) signali de mancanza de littera, *apostrofo*.

Appabassài, va. (tb.) *appassare, far appassire*. Appabassaisì, vnp. *appassire, appassirsi, divenir passo, vizzo*.

Appabassàu-da, part. *appassito, divenuto passo, vizzo*.

Appadiglionài, va. aizai is padiglionis po accampaisì, *appadiglionare, attendare, rizzare i padiglioni per accamparsi*.

Appadiglionàu-da, part. *appadiglionato*

Appagài, cun is deriv. (t. it. introd.) M. satisfai, cuntentai.

Appaliadòri, vm. *palajuolo, spalatore*.

Appaliadùra, nf. *spalata*.

Appaliài, va. operai cun sa papalia, *spalare*. Appaliai su trigu po pigai aria, *sventare il grano*.

Appaliamentu, nm. *paleggiamento*. Po s'appaliadura chi si fait scarrighendu trigu o sali de unu bastimentu, *paleggiamento*.

Appaliàu-da, part. *spalato*.

Appaliggiài, cun is deriv. M. appaliai.

Appallài, va. donai a pappai, ghettai sa palla ecc. a is animalis de fatiga, *dare il mangime alle bestie da soma*. Si siddis donat a pappai ena o ateras similis erbas, *abbiadare, biadare il bestiame*.

Appallàu-da, part. *che ha dato il mangime, che ha abbiadato*.

Appalpài, va. po palpai o toccai M. Po ammanucai, maniggiai malamenti cun is manus, *malmenare, brancicare, palpeggiare, scipare, spiegazzare, stazzonare, conciar male*.

Appalpàu-da, part. po palpau o toccau. M. Po ammanucau, *brancicato, malmenato, stazzonato*.

Appaltadòri, vm. (t. ital.)

appaltatore, endicajuolo, incettatore.

Appaltài, va. (t. ital. intr.) donai in appaltu o conçediri a unu s'esazioni de is dazius pubblicus a contu suu paghendu però sa summa determinada, *appaltare, dare in appalto.* Po comparai in grussu e bendiri a minudu, *incettare, far incetta.*

Appaltàu-da, part. *appaltato, dato in appalto: incettato.* M. su verbu.

Appàltu, nm. (t. ital. intr.) còmpara de totu una mercanzìa po torraidda a bèndiri in dettagliu, paghendu sa tassa a su pubblicu, *appalto, endica, incetta.* Appaltu piticu, *endicuzza.*

Appampài, va. (t. r. forsis de s'ital. antigu *abbampare*) abbruxai cun pampa, *avvampare.* M. afflacchillai. In sign. neutr. pigai pampa, *avvampare, pigliar vampa.*

Appampàu-da, part. (t. r.) *avvampato.* M. afflacchillau.

Appangài, va. cun is deriv. (T. de Messaju) traballai sa terra cun sa panga, *vangare, lavorar la terra con vanga.*

Appannàggiu, nm. (t. ital. già in usu) assignamentu, *appannaggio, assegnamento, patrimonio.*

Appannugàu-da, agg. (t. r.) plenu de pigas e segundu is rusticus pannugas, *lentigginoso, pieno di lentiggini.* M. piga.

Apparài, va. *parare, porgere.* Apparai su saccu, is bèrtulas, *parare, porgere, presentare il sacco, le bisaccie, mantenerle aperte per porvi roba.* Apparai is palas a is bastonadas, *presentare, esporre le spalle alle bastonate.* Apparai is origas po iscurtai, *appuntar gli orecchi, porgerli attenti.*

Apparàtu, nm (t. ital. introd) *apparato.* Apparatu de cresia, *apparato, ornamento di Chiesa.* Apparatu militari, preparativu de gherra, *apparato militare.* Po apparìcciu M.

Apparàu-da, part. *parato, porto.* Stai a origas apparadas, *stare a orecchi tesi, levati.*

Appardinostrài, va (tb.) resai medas babunostus, *spaternostrare.*

Apparentaisì, cun is deriv. M. imparentaisì.

Apparentementi, avv. *apparentemente.*

Apparènti, v. agg. *apparente, specioso e spezioso.*

Apparènzia, M. apparienzia.

Apparèssiri, vn. (di *apareçer* sp.) *apparire, farsi vedere, comparire, venir fuori.* Apparessiri de nou, *rapparire, riapparire.*

Apparèssiu-ia, part. *apparito, apparso, comparso.* Apparessiu de nou, *rapparito.*

Appariccjadòri, vm. e ra, f. *apparecchiatore-trice.*

Apparicciài, va. *apparecchiare, apprestare, preparare, disporre, metter in punto, in ordine.* Appariccìaisì, vr. *apparecchiarsi, apprestarsi, disporsi,*

prepararsi. Appariccìai de nou, *rapparecchiare.*

Appariccìamentu, nm. *apparecchiamento.*

Appariccìanti, v. agg. *apparecchiante.*

Appariccìàu-da, part. *apparecchiato, apprestato, preparato, messo in punto.*

Apparìcciu, nm. *apparecchio.*

Apparièzia, nf. *apparenza, paruta.* In apparienzia, o in apparenzia avv. in, o a sa vista, *in apparenza, in vista.*

Apparigài, cun is deriv. (t. r.) poniri a parìga a parìga. M. accoppiai.

Apparimèntu, nm. *apparimento.*

Apparixadùra, nf. *pareggiatura, spianatura.*

Apparixài, va. fai plaun, paris, aguali, *pareggiare, adeguare, appianare, spianare.* Apparixai sa terra arada, *spianare il terreno rotto.*

Apparixamentu, nm. *pareggiamento, spianamento.*

Apparixàu-da, part. *pareggiato, spianato.*

Apparizioni, nf. *apparizione.*

Apparòttu, nm. fai apparottu si narat de sa bardùffula chi candu si tirat po girai ferit sa terra de costau e no ballat, *far cappellaccio.*

Appàrriri, vn. M. apparèssiri.

Apparrocchianài, cun is deriv. (t. pop.) M. accaparrai.

Appartài, cun is deriv. M. apartai.

Appartamentu, nm. abitazioni separada de s'arrestu de sa domu, *appartamento.* M. apartamentu.

Appartenènti, v. agg. *appartenente, attenente, attinente, ragguardante, spettante, concernente, concernevole.*

Appartenènzia, nf. *appartenenza, attenenza, concernenza, pertinenza, rapporto, relazione.*

Appartèniri, vn. *appartenere, convenirsi, richiedersi.* Po spettai, *appartenere, spettare, competere, concernere, ragguardare, attenersi, aspettarsi.* S'eredadi no appartenìat a tui, *l'eredità non s'atteneva a te.* Appartenit a sa Fidi, *ragguarda la Fede.* Po essiri parenti, *appartenere, attenere.* Appartenirisì, np. *appartenersi.*

Appartèniu-ia, part. *attenuto, riguardato.*

Appàrtu-ta, part. M. apparèssiu.

Appasiguài, va. (t. sp.) mitigai, dulcificai, *allenire, ammollire, appiacevolire, calmare, mitigare, raddolcire, ammorzare, attutare, attutire, quietare, sedare.* Appasiguaisì, np. *calmarsi, mitigarsi, quietarsi, attutarsi.* Po abbonanzaisì, *abbonacciarsi, mitigarsi, divenir tranquillo.* Po appaxiai M.

Appasiguamentu, nm. (t. sp.) *acquietamento, mitigamento.*

Appasiguàu-da, part. *allenito, appiacevolito, mitigato, calmato, raddolcito, ammorzato, attutato, sedato.*

Appasìli, (t. r.) M. appicconi.

Appassionadamenti, avv. *appassionatamente, svisceratamente.*

Appassionaisi, vnp. *appassionarsi.*

Appassionamentu, nm. *appassionamento, appassionatezza, svisceratezza*

Appassionàu-da, part. *appassionato.* In forza di agg. Amori appassionau, *amore sviscerato.*

Appattadamenti, avv. inclinadamenti po no essiri bistu, *quattamente, da quatto.*

Appattài, va fai sezziri asuba de is carcangius, *accoccolare, por coccoloni, far sedere sulle calcagna, appattare.* Appattaisì, np. *acquattarsi, star covato, star coccoloni, accoccolarsi, accosciarsi, star quatto, quattone.*

Appattàu-da, part. *acquattato, accosciato, che sta quatto, raccosciato, messo coccoloni.* Appattau da, agg. *quatto, chinato sulle calcagna*

Appaxiài, va. paçificai, *abbonire, placare, rabbonire, pacificare, rappaciare, rappacificare, riconciliare, metter pace, rappattumare, riconciare, raccordare, riunire, rimetter d'accordo.* Appaxiai is pipius chi plangint, *racchetare, porre in calma i bambini.* Appaxiaisì, np. *racchetarsi, pacificarsi, rappattumarsi.* Po torrai in paxi duus discordus, *riconciliarsi, riunirsi.*

Appaxiamèntu, nm. *appaciamento, pacificamento.*

Appaxiàu-da, part. *placato, pacificato, calmato, racchetato, rappaciato, rappacificato, riconciliato, riunito, rappattumato.*

Appeaisì, vnp. (t. r di *apearse* sp.) calai de cuaddu o de su cocciu, *smontare, scender da cavallo o da cocchio.*

Appeàu-da, part. (t r.) calau a pei, *sceso, smontato.*

Appeddai, vn. (t. de Campidanu di Oristanis su baulai de is canis M baulai (Appeddai, e appeddhai forsis de *ὑλακτεῖν* latro, *abbajo*, cambiadas is *λλ* in dd a s'usanza attica)

Appeddiài, va. appeddiau ecc. (dd pron. ingl. t b.) disigiai cun ardori, *desiderare avidamente.* M. disigiai, peliai. Po baulai M.

Appeddiòsu,-sa, agg. (t. b.) meda disigiosu, *avido, voglioso.* M. disigiosu.

Appèddiu, nm. (dd. pron. ingl t. b.) disigiu ardenti, *ansiosità, avidità, bramosìa.* M. disigiu. Po instanzia importuna, *pressa, ressa.*

Appeliài, va. cun is deriv. (t. b.) apretai, sollicitai, e dimandai importunamenti, *sollecitare, pressare, chiedere importunamente.* M. peliai.

Appellàbili, agg. *appellabile.*

Appellài, vn. e appellaisi np. dimandai giudiziu nou a giugi superiori, *appellare, dimandar taglio di sentenza, chieder nuovo giudizio, appellarsi da una sentenza.* Appellai de nou, *rappellare.*

Appellamentu, nm. *appellamento.*

Appellànti, v. agg. *appellante.*

Appellativu-va, agg. *appellativo.*

Appellàu-da, part. *appellato.*

Appellaziòni, nf. *appellagione, appellazione.*

Appellìu, nm. (t. sp.) sangunau de famiglia, *casata, casato, cognome di famiglia.* Appellìu de gherra, *motto che dà la guardia.*

Appèllu, nm. *appello.* Senza appellu, senza contradizioni, *senz'appello, senza contraddizione.*

Appenaisì, vnp. cun is deriv. (t. r.) M. apiadaisì ecc. Po affliggirisì M. In sign. att. donai pena, *appenare.*

Appènas, avv. *appena, a fatica, con difficoltà.* Appenas appenas, *appena appena, a gran pena, a mala pena.*

Appendìci, nf. aggiunta, *appendice, aggiunta.*

Appendìziu, nm. *quartiere.* Sa parti prus accanta a is muraglias, *pendìce.*

Apperdài, va. apperdaisì np. cun is deriv. M. indurèssiri ecc.

Apperdàu-da, agg. duru che perda, *impetricato.*

Apperdiadòri, vm. *lapidatore.*

Apperdiài, va. (de *apedrear* sp.) ferriri, o boccìri a colpus de perda, *lapidare.* Po tirai a perda simplementi, *ciottolare, tirar de'ciottoli, delle sassate, dar delle ciottolate.*

Apperdiamentu, nm. supplizìu de cuddus, chi fiant apperdiaus, *lapidazione.*

Apperdiàu-da, part. *lapidato.*

Apperdigài, va. apperdigàu ecc. M. aperdigai ecc. Apperdigài vn. andai a cassa de perdixis, *andare a caccia di pernici.*

Appesonàbili, agg *affittevole.*

Appesonadòri, vm. su chi donat a pesoni, *allogatore.* Po allogateri, chi pigat a pesoni, *fittajuolo, fittuario, affittuale.* M. allogateri, e pesonali.

Appesonài, va. allogai, alqûilai, donai domu a pesoni, *allogare, appigionare, dare a pigione.* Po donai a pesoni s'usu e su fruttu di alguna possessioni, *affittare, dare ad affitto.* V. Gagl. Appesonai unu possessu pigau a pesoni, *sottaffittare.* Po pigai domu a pesoni, *pigliare a pigione.* Po pigai a pesoni possessus, *affittare, prender ad affitto.* Appesonai de nou, *riallogare.*

Appesonamentu, nm. *appigionamento, allogamento, allogagione, locazione.*

Appesonàu-da, part. trattendu de domus, *appigionato, dato, allogato a pigione.* Fueddendu de possessus, *affittato, dato in, o ad affitto.* Po pigau a pesoni, *affittato, preso ad affitto.* Si si trattat de domu, *preso a pigione.* V. Gagl.

Appestài, va. attaccai sa pesta, *appestare, appiccar la peste.* Appestai si narat ancora de malu odori chi attoscat, *appestare, attoscar di odore, appuzzare, ammorbare, infettare.* In signif. neutr. pudèsciri, *putire, spirar mal odore, esser putente, puzzare, spuzzare.*

Appestamentu, nm. tratten-

du di odori malu, *appuzzamento, infettamento.*

APPESTÀU-da, part. *appestato, impestato* Fig *ammorbato, infettato, appuzzato, attoscato*

APPETÈNTI, v. agg. meda disigiosu, *appetente.*

APPETÈNZIA, nf. *appetenza.* M. appetitu.

APPETESSÌBILI, agg. *appetibile.* M. disigiabili.

APPETESSIMÈNTU, nm. M. appetenzia.

APPETÈSSIBI, va. (di *apeteçer* sp.) *appetire, desiderare.* M. disigiai.

APPETÈSSIU-ia, part. *appetito, bramato.* M. disigiau.

APPETIGÀBILI, agg. *conculcabile.*

APPETIGADÒRI, vm. *calpestatore, conculcatore.* Po trasgressori de leis, *conculcatore, violatore, trasgressor di leggi.* Po oppressori M.

APPETIGADÙRA, nf. *conculcazione.* M. appetigamentu.

APPETIGÀI, va. (de *petjada* cat.) *calpestare, conculcare, calcar co' piedi.* Appetigai frighendu is peis, *scalpicciare, calpestare con stropiccìo di piedi.* Appetigai camminendu, *scalpitare, calcar co' piedi in andando.* Figur. dispreziai, violai. Appetigai sa lei, *conculcare, disprezzare, trasgredire, violar la legge.* Po opprimiri, umiliai, *calpestare, conculcare, oppressare, abbassare, tener sotto, rintuzzare.*

APPETIGAMENTU, nm. *calpestamento, conculcamento.* Appetigamentu frighendu is peis, *scalpicciamento.* Appetigamentu camminendu, *scalpitamento.* Appetigamentu de is leis, *conculcamento, trasgression delle leggi.* Po oppressioni M.

APPETIGÀU-da, part. *calpestato, conculcato, calcato co' piedi* Appetigau frighendu is peis, *scalpicciato.* Appetigau camminendu, *scalpitato.* Po violau, *conculcato, violato, trasgredito.* Po opprimiu, *conculcato, oppresso, oppressato.* Po dispreziau M.

APPETÌGU, nm. appetigu de peis o siat stragazzu de peis de genti o de cuaddus ma frequenti, *calpestìo di gente o di cavalli.*

APPETITÒJA, nf. cosa appetitosa, *leccume, lecornìa.*

APPETITOSAMENTI, avv. *appetitosamente, bramosamente.*

APPETITÒSU-sa, agg. *appetitoso, appetitivo.*

APPETÌTU, nm. po inclinazioni o passioni, *appetito, inclinazione, passione, desiderio vivo.* Po disigiu de pappai, *appetito, desiderio di cibo.* Appetitu caninu, spezia de maladìa, *appetito canino, fame canina.* Appetitu intensu, *sosta, uzzolo, appetito intenso.* Pappai chi spertat, chi acuzzat s'appetitu, *cibo che desta, che aguzza l'appetito.* Fai torrai s'appetitu a chini tenit nausea, *scompuzzolare, riaccender l'appetito.*

APPETTUS, e a pettus, avv. *appetto, a petto.* Cumbàttiri appettus appettus, o pettus po

pettus, unu po unu, *combattere appetto appetto, solo a solo, uno per uno*. Po cumparanzia: no stat a pettus de custu o in cumparanzia de custu, *non regge, non istà appetto a questo, o in confronto di questo*.

APPIADAISÌ, cun is deriv. M. apiadaisì.

APPICCADRÒXU, nm. (tb.) obbìlu o palu po appiccai cosa, *appiccagnolo, appiccatojo, attaccagnolo*.

APPICCADÙRA, nf. *attaccamento, sospensione*.

APPICCÀI, va. *appendere, sospendere, appiccare*. Appiccai sonajolu a unu, infamaiddu, *attaccar sonagli ad uno, infamarlo*. Appiccai de nou, *riappendere*.

APPICCÀU-da, part. *appeso, sospeso, attaccato*.

APPICCIGADÙRA, nf. *appiccatura, appicco, attaccatura, unione, appiglio*.

APPICCIGÀI, va. *appiccare, appiccicare, appicciare, attaccare*. Appiccigai distesamenti, *appiastricciare*. Appiccigai cun cola, *incollare, attaccar con colla*. Appiccigaidda a unu, faiddi burla mala, *appiccarla, attaccarla, accoccarla ad uno*. Appiccigai, vn. mali chi appiccìgat, chi attaccat, *malore, che attacca*. Appiccigaisì, np. trattendu de pasta o de cosas viscosas, *appiccarsi, appicciarsi, appiccicarsi, appastarsi, appiastarsi, appiastricciarsi, attaccarsi*.

APPICCIGAMENTU, nm. *appiccamento, appiastricciamento*.

APPICCIGÀU-da, part. *appiccato, appiccicato, appreso, appiastrato, appiastricciato, attaccato*.

APPICCIGÒRI, nm. (tb.) M. appiccìgu.

APPICCIGÒSU-sa, agg. *appiccante, appiccaticcio, tegnente, glutinoso, tenace, viscoso*. Mali appiccigosu, *male attaccaticcio, contagioso, appiccativo*. Omini appiccigosu, importunu, *uomo appiccaticcio, nojoso, importuno, fastidioso*.

APPICCÌGU, nm. *appicco, tegnenza, tenacità, viscosità*. Po fastidiu, seccatura e si narat de persona molesta, *noja, importunità, seccaggine, straccaggine*.

APPICCINNIRISÌ, vnp. torrai a piccinnu (de *pisinnus* lat.) *ingiovanire, ringiovanire, ringiovenire, ritornar giovine*.

APPICCINNÌU-da, part. *ringiovanito*.

APPICCONÀI, va. battiri cun piccu, *mazzerangare, battere, picchiare, assodare con mazzeranga*.

APPICCONÀU-da, part. *percosso, picchiato con mazzeranga*.

APPICCÒNI, nm. su cambu o tanaxi de is fruttas, *picciuolo, pedicciuolo*. Sa parti de sa frutta aundi est attaccau su tanaxi, *bellico*. Po su cambixeddu de is follas, *pedicciuolo delle foglie*. Po appicconi de medas fruttas unidas ind'unu propriu cambu, *penzuolo*. Appicconi di àxina, *penzolo d'uva*. Frutta cun s'appicconi, *frutta gambuta*. Appicconeddu,

dim. (dd pron. ingl.) *picciuoletto.*

Appicculaisì, vnp. afferraisì cun is manus fattas a gamu po alzai a muru o arburi, *arrampicare, arrampicarsi, rampicare, rampicarsi, aggrapparsi, inarpicarsi, appiccarsi colle mani adunche come i gatti.*

Appicculàu-da, part. *aggrappato, appiccato.*

Appigiadùra, nf. *commessura, commettitura, congiuntura, congegnatura, commessione.*

Appigiài, vn. siddiri, *combaciare, combacciarsi, combagiarsi.* In sign. att. uniri impari strintamenti linna cun linna o perda cun perda ecc. *combaciare, combagiare, unire, commetter insieme legno con legno, pietra con pietra ecc.* Sa porta no appigiat beni, *la porta non combacia.* Po pigiai, premiri M. Po spingiri a forti una cosa po chi abbarrit firma, *appuntare, pontare, poggiare, tener saldo.* Appigiai is manus a sa porta, *appuntare, pontar le mani alla porta.*

Appigiamentu, nm. *combaciamento, combagiamento, combagio, congegnamento.*

Appigiàu-da, part. unìu impari a strintu, *combaciato, commesso, congegnato, unito bene insieme.* Po spintu, *appuntato, pontato, spinto.*

Appigonàu-da, agg. (tb.) M. fastidiosu.

Appillài, va. (t. sp.) ammuntonai, arregolliri in pari, *ammonticchiare, ammucchiare, radunare.* Appillai linnamini in forma de barraca, *abbarcare legname.* Appillai a strintu, *stivare.* Appillai sardina *stivar sardelle.* Appillaisì a strintu, *stivarsi.*

Appillamentu, nm. (t. sp.) *ammontonamento, radunamento.*

Appillàu-da, part. *ammucchiato, stivato, raccolto insieme: abbarcato.*

Appipài e pipai, va. fumai sa pipa, *pipare.*

Appisiddirisì, vnp. cun is deriv. (t. pop.) M. induressirisì, intostaisì.

Appistoccài, cun is deriv. (t. pop.) M. abbiscottai ecc.

Appitìtu, M. appetitu.

Àppiu, nm. erba, *sèdano, appio* (Apium graveolens Lin.) Appiu de monti o appiu burdu, *appio montano: orcoselino.* (T. B.) Appieddu, dim. (dd pron. ingl.) o s'at appiu palustri o de arrìu, *sedanina.*

Appìzzus e a pizzus, avv. M. asùba.

Applacài, cun is deriv. M. placai.

Applanadòri, vm. chi traballat de plana, *piallatore.* Po apparixadòri, *spianatore.*

Applanài, va. traballai de plana, *piallare, pulire con pialla.* Po agualai, apparixai, *appianare, spianare, ridurre in piano.* M. splanai. Po laurai cantonis o pezzus de linnamini, *affacciare.*

Applanamentu, nm. *il piallare.* Po agualamentu, *spianamento.*

Applanàu-da, part. *appiallato, piallato.* Po agualau, *appianato, spianato.* M. splanau.

Applaudènti, v. agg. *applaudente.*

Applaudimentu, M. applausu.

Applaudìri, va. e n. (di *applaudo-is*) *applaudere, applaudire, far segno di festa col batter palma a palma.* Po approvai M.

Applaudìu-da, part. *applaudito.*

Applausòri, v. m. e ra, f. (t. lat.) *applausore, applauditore-trice.*

Applàusu, nm. (t. lat.) *applauso, applaudimento.*

Applicàbili, agg. *applicabile.*

Appicadamenti, avv. *applicatamente.*

Applicadòri, vm. *applicatore.*

Applicài, va. po appropriai, *applicare, appropriare, assegnare.* Po adattai asuba, *applicare, adattare per sopra.* Applicaisì a is litteras, vr. *applicarsi alle lettere, studiar con attenzione.*

Applicamèntu, nm. *applicamento.*

Applicàu-da, part. *applicato, dedito.*

Applicaziòni, nf. *applicazione, attenzione.* Applicazioni de unu remediu, *applicazione di un rimedio.*

Applumài, va. cun is deriv. (di *aplomar* sp.) M. applumbai.

Applumbài, va. (di *applumbo-as*) propriamenti saldai o assegurai cun plumbu, *impiombare.* M. implumai. Applumbaisì, np. metaf. poniri a giudiziu. M. insabiaisì.

Applumbàu-da, part. *impiombato, piombato.*

Appoddài, va. (t. pleb.) M. impiastrai.

Appòddiu, nm. tb. (dd pron. ingl.) M. adasiu, fiacca.

Appoderaisì, vnp. cun is deriv. M. apoderaisì.

Appoggiài, va. (t. ital. già introdusiu de is Litteraus) si usat po raccumandai, prestai favori, *appoggiare, proteggere, ajutare, favorire.* Appoggiaisì, circai protezioni, *appoggiarsi, cercar favore, ajuto, darsi in protezione.* Po arrimai M.

Appoggiàu-da, part. *appoggiato.*

Appòggiu, nm. (t. ital. universalmenti usau) *appoggio, ajuto, favore, soccorso, protezione.* Po arrimadèru, o logu po s'arrimai. M. arrimadèru.

Appojài, va. poniri pojas a unu bistiri, *affaldare, guarnire di falde.* Po proteggiri M. apojai.

Appomentài, va. (tb.) fai pomentu o siat pavimentu, *pavimentare, far pavimento.* Po fai solidu e firmu unu pavimentu, *consolidare, sodare, far sodo un pavimento.* Appomentai a taula unu pavimentu, *intavolare, impalcare un pavimento.*

Appòniri, va. (T. L.) attribuiri a tortu, *apporre, attribuire a torto, imputare.* Po una spezia de moltiplica de is abbachistas, *apporre.*

Apponziadamenti, avv. fueddai apponziadamenti, cund'unu addasiu affettau, casi circhendu is fueddus, *ponzare*, *parlare a spizzico o a spilluzzico per affettazione*, *favellare cacatamente*.

Apponziaisì, vnp. (forsis derivau de *ponzare* ital termini lassau de is Pisanus). Apponziaisì fueddendu, *ponzare*, *favellare cacatamente*. Apponziaisì in su portamentu, affettai modestia, seriedadi, *affettar contegno*, *gravità*, *star sul grave*, *esser artatamente modesto*.

Appònziu, nm. (t. pop.) seriedadi e modestia affettada, *contegno affettato*, *modestia studiata*.

Apporcài, va. (T. di Agric.) sutterrai una planta o pertia de sermentu po fai brabania, *ricorcare*, *propagginare*. Trattendusì de sutterrai erbas po ddas fai biancas, *coricare*, *ricoricare*, *ricoprir con terra*.

Apporrènti, v. agg. chi apporrit, *porgente*.

Apporrimentu, nm. *porgimento*.

Appòrriri, va. (de απορραιω porrigo) donai, presentai, *porgere*, *presentare*. Apporriri de nou, *riporgere*.

Apportadòri, vm. e ra, f. *apportatore-trice*.

Apportài, va. *apportare portare*, *arrecare*. M. portai. Po fai rapportu, *apportare*, *rapportare*, *riferire*. Po causai, apportai dannu, *cagionare*, *produrre*, *apportar danno*. Po pigai portu, *apportare*, vn. *approdare*, *pigliar porto*.

Apportantadòri, vm. *che dà l'ambio a' cavalli*.

Apportantài, va. *dar l'ambio a' cavalli*, *dare il portante*. In signif. neutr. *pigliar l'ambio*.

Apportantàu-da, part. *che ha dato l'ambio*. In forza di agg. Cuaddu apportantau chi hat pigau su portanti, *cavallo che ha pigliato l'ambio*.

Apportàu-da, part. *apportato*, *portato*, *arrecato*, *rapportato*, *riferito*, *prodotto*, *cagionato*.

Appòrtu-ta, part di apporriri, *porto*, *presentato*.

Appositivu va, agg. *appositivo*.

Apposiziòni, nf. supplementu, *apponizione*, *apponimento*, *addizione*, *aggiunta*. Po figur. gramaticali o rettor. *apposizione*.

Appòsta e a posta, avv. a bella posta, *a bello studio*, *a bella posta*, *in pruova*. A posta fatta, avv. deliberadamenti, *a posta fatta*, *a caso pensato*, *maturamente*.

Appostadamenti, avv. *appostatamente*, *a bel diletto*, *premeditatamente*, *artatamente*, *avvisatamente*.

Appostadòri, vm. *appostatore*.

Appostài, va. castiai cautamenti po sorprendiri, *appostare*, *tendere insidie*, *agguati*. Po poniri posta, *scommettere*, *fare scommessa*. Appostai unu colpu, *appostare un colpo*, *colpire*. Appostaisì, np. *imboscare*, *im-*

boscarsi, stare in agguato, fare imboscata.

APPOSTAMÈNTU, nm. *appostamento, imboscata.*

APPOSTAU-da, part. *appostato, che ha teso agguato.* Po hai postu posta, *scommesso.*

APPOSTEMÀI, cun is deriv. M. impostemai.

APPOSTÌZZU-zza, agg. *posticcio, apposticcio.*

APPOSTOLÀU, nm. *apostolato, appostolato.* Po Pontificau M.

APPOSTOLICÀLI, agg. *apostolicale, appostolicale, Pontificale.*

APPOSTOLICAMENTI, avv. *apostolicamente, appostolicamente.*

APPOSTÒLICU, nm. *apostolico, appostolico, Papa, Pontefice.* Appostòlicu-ca, agg. *apostolico.* Po Papali M.

APPÒSTOLU, nm. e la, f. *apostolo-la, appostolo.*

APPÒSTU-sta, part. di apponiri, *apposto.*

APPRANÀI, cun is deriv. (t. pop. M. applanai.

APPRAPÀI, cun is deriv. M. appalpai ecc.

APPRAPIÀI, vn propriamenti si narat de is cuaddus chi azzopiant unu pagu, *ranchettare.*

APPRÀPIDU, nm. *tasto, tatto.* Andai a s'apprapidu, *andare al tasto, a tastone.* M. andai.

APPRENDÈNTI, v. agg. chi apprendit, *apprendente.*

APPRENDÌBILI, agg. *apprendevole.*

APPRENDIDÒRI, vm. *apprenditore, apprendente.*

APPRENDIMENTU, nm. *apprendimento.*

APPRÈNDIRI, va. imparai, *apprendere, imparare, comprendere.* Po timiri, *apprendere, temere.*

APPRENDÌSTA, nm. chi imparat, *apprendista.*

APPRÈNDIU, apprèndia, part. *appreso.*

APPRENSÌBILI, agg. *apprensibile.*

APPRENSIONÀI, cun is deriv. (t. pop.) M. imbargai.

APPRENSIÒNI, nf. *apprensione.*

APPRENSÌVA, nf. potenzia di apprèndiri, *apprensiva.*

APPRENSÌVU-va, agg. *apprensivo* Po timidu, *apprensivo, timido, pauroso.*

APPRESÀI, va. fai presa, *far presa, rappresagliare, far rappresaglia, soprappigliare.* Appresai unu bastimentu, *predare, far preda d'una nave.* Po arrestai M.

APPRESÀU, appresada, part. *predato.* Navi giustamenti appresada, *nave di buona preda o giustamente predata.*

APPRESÒRGIA, M. presòrgia.

APPRETÀI, cun is deriv. M. apretai.

APPREZIÀBILI, agg *pregevole, commendabile, apprezzabile, pregiabile, prezzabile.*

APPREZIADÒRI, vm. e ra, f. *pregiatore, stimatore, prezzatore-trice.*

APPREZIÀI, va. (t. sp) fai appreziu, contu, *pregiare, apprezzare, avere in pregio, far conto, stima.* Po apprezzai M.

APPREZIAMENTU, nm. (t. sp.) *apprezzamento.* M. appreziu.

Apprezziativu-va, agg. *apprezzativo.*

Apprezziàu-da, part *apprezzato, pregiato, avuto in pregio, in istima.* Po apprezzau M.

Apprèziu, nm. (t. sp) *pregio, stima, credito.*

Apprezzàbili, agg. valutabili, *apprezzabile, che può valutarsi.*

Apprezzadòri, vm. e ra, f. stimadori de cosas, *estimatore, stimatore-trice, che fissa prezzo alle cose, prezzatore.*

Apprezzài,, va. (tb.) stimai, fisciai preziu; giudicai su preziu de is cosas, *apprezzare, avvalorare, valutare, stimare, fissar prezzo, dar la valuta.* M. stimai.

Apprezzamentu, M. stimu.

Apprezzàu-da, part. *stimato, avvalorato, valorato, apprezzato, prezzato.*

Approbài, cun is deriv. M. approvai ecc.

Approdài, vn. (t. ital. intr.) pigai portu, *approdare, arripare, prender porto.*

Approdàu-da, part. *approdato, venuto a riva.*

Approfettài, vn. bogai profettu, utili, *approfittare, profittare, far profitto, progresso.* Approfettaisì, np. *approfittarsi, giovarsi, utilitare, utilizzare, guadagnare, cavare, trarre utile.* Po fai beni a sa saludi, *giovare, far bene alla salute, esser salutevole, profittevole.*

Approfettàu-da, part. *giovato, che ha tratto utile, profitto, ch'è stato giovevole.*

Approfittài, cun is deriv. M. approfettai ecc.

Approfundài, cun is deriv. M. profundai.

Appróntài, va preparai, *approntare, allestire, apprestare, preparare.* Approntaisì, np. arriscaisi, bastai s'animu de fai una cosa, indusirisì, attrivirisì, *osare, non aver ribrezzo, bastar l'animo.* No pozzu approntaimì a ddu fueddai, *non posso indurmi, non mi basta l'animo di parlargli.*

Approntàu-da, part *approntato, allestito, preparato, osato, indotto, accinto.* M. su verbu.

Appropiài, cun is deriv. M. appropriai.

Appropòsitu, avv. *appropposito, in acconcio, a tuono.*

Appropriàbili, agg. adattabili, *adattabile, aggiustevole.*

Appropriadamenti, avv. *appropriatamente, aggraziatamente.*

Appropriài, va. fai propriu, *appropriare, appropiare, far proprio, recare in proprietà.* Po imitai perfettamenti, *appropriare, imitar perfettamente, ritrarre per l'appunto.* Po aggiustai M. Appropriaisì, vr. *appropriarsi, attribuirsi, farsi proprio, usurpare, occupare, ingozzare.* Po adattai M.

Appropriàu da, part. *appropriato, appropiato, fatto proprio.* Po adattau, *appropriato, adattato, aggiustato.* In sign. neut. pass. *attribuito, occupato, usurpato.*

Appropriazióni, nf *appropriazione.* Po usurpamentu, *appro-*

priazione ingiusta, usurpazione.

Approscimài, cun is deriv. (t. pop.) M. approssimai.

Approssimài, va. *approssimare, accostare, avvicinare.* Approssimaisì, np. *approssimarsi, accostarsi, avvicinarsi, appropinquarsi, appressarsi, ravvicinarsi, farsi vicino.*

Approssimamèntu, nm. *approssimamento, appressamento, appropinquamento.* M. accostamentu.

Approssimànti, v. agg. *approssimante.*

Approssimàu-da, part. accostau, *approssimato, appressato, avvicinato, accostato, appropinquato.* M. accostau.

Approssimaziòni, nf. *approssimazione, avvicinazione.* Calculu di approssimazioni, *calcolo di approssimazione.*

Appròvàbili, agg. *approvabile.*

Approvadamenti, avv. *approvatamente.*

Approvadòri, vm. e ra, f. *approvatore-trice.*

Approvài, va. giudicai po bonu, *approvare, accettare, giudicar per buono.* Po confimai, *approvare, confermare.*

Approvamèntu, nm. *approvamento.*

Approvatìvu-va, agg. *approvativo.*

Approvàu-da, part. *approvato, accettato.*

Approvaziòni, nf. *approvagione, approvazione.*

Appubài, va. (t. pop.) appenas e a stentu distìnghiri o avvèrtiri cun sa vista, *scorgere, togliere, discernere a stento colla vista.* Biu una luxixedda chi appenas si podit appubai, *veggo un lumicino, una fiammetta che appena può l'occhio torre o scorgere.*

Appubàu-da, part *scorto.*

Appuggiài, vn. (de *pujar* cat.) alzai a logu altu, *poggiare, salire ad alto.* Appuggiai (T. Marin.) navigai a bentu in puppa, *poggiare.*

Appuggiàu-da, part. *poggiato.*

Appugnalài, va. (tb. de *apunyalar* cat.) donai pugnaladas o stilettadas, ferriri cun pugnali o stilettu, *stilettare, ferire con pugnalate o stilettate, pungere con pugnale o stiletto.*

Appugnalàu-da, part. *stilettato.*

Appugnigosài, va. (t. r. de *apunyagarse* cat.) arropai a pugnigosus, *batter con pugna, dar delle pugna, garontolare.* Appugnigosaisì, vr. donaisì pugnigosus, *darsi delle pugna, far a' pugni.*

Appugnigosàu-da, part. *che ha dato, o si ha dato delle pugna.*

Appulsài, va. toccai su pulsu po conosciri su motu de s' arteria, *tastare, toccare il polso.*

Appulsàu-da, part. *che ha tastato il polso.*

Appumiciài, cun is deriv. M. pumiciai.

Appuntadamenti, avv. aggiustadamenti, giustu giustu, *appuntamente, appuntatamente,*

giusto giusto, per l'appunto, appuntato, esattamente.

Appuntadòri, nm. *appuntatore.* Trattendu de pigai mira, *imbereiatore.*

Appuntadùra, nf *appuntatura*

Appuntài, va. attaccai cun puntus, *appuntare, attaccar con punti di cucito.* Po bogai sa punta a una cosa, *appuntare, aguzzare, far la punta.* Po criticai, *appuntare, biasimare* Po notai in scrittu, *appuntare, notare, allibrare* Po appuntai a chini mancat a s'offiziu suu, *appuntare uno, dare un'appuntatura* Appuntaisì cun algunu, vr. abbarrai di accordu, *appuntarsi con uno, convenire, restar d'accordo.* Appuntai de nou, *rappuntare.*

Appuntalài, cun is deriv. (t. sp.) M. appunteddai.

Appuntamentu, nm *appuntamento.* Abbarrai in appuntamentu, *restar d'accordo, in appuntamento*

Appuntàu-da, part. *appuntato* Po accuzzau in punta, *appuntato* Fueddus appuntaus, affettaus, *parole appuntate, affettate.* Scrri o liggiri appuntau, *scrivere o leggere appuntato, con buona interpunzione.* Appuntau de nou, *rappuntato.*

Appuntazionì, nf *appuntatura*

Appunteddài, va. (dd pron. ingl.) *appuntellare, puntellare.* Appunteddaisì, vr. sustenirisì, *sostenersi.*

Appunteddàu-da, part. (dd pron. ingl.) *appuntellato.*

Appuntìnu, avv. *appuntino, precisamente*

Appuntroxài, va. (t. pleb.) acconciai straccius beccius ponendu zapulus, *acconciare ristorare i cenci, rattoppare i panni vecchi.* Appuntroxasì, vr. acconciaisi sa roba beccia, *racconciarsi, ristorarsi addosso i cenci, raffazzonarsi co' cenci.*

Appuntroxàu-da, part. *acconciato, rattoppato, che ha ristorato i panni vecchi.*

Appùntu, avv *appunto, giusto, a battuta* Po beni, *appunto, bene, compiutamente.* Poniri appuntu. M preparai

Appurài, va purificai, *appurare, purgare purificare, rappurare* Po verificai: appurai sa beridadi, *verificare, prender cognizione d'un fatto.* Po importunai, donai grandu fastidiu, *infastidire, consumare, infracidare, straccare* Tui nos appuras, *tu c'infracidi, ci secchi, ci stracchi.*

Appuramentu, nm. *depurazione.* Po fastidiu, *fastidio fracidume, seccaggine, straccaggine*

Appuràu-da, part *appurato, depurato, purificato* Po verificau M Po importunau, *infastidito, attediato, annojato, seccato, straccato.*

Appurzài, cun is deriv. (t. pop. M. appulsai.

A prapònis, avv. (tb.) M. appràpidu.

A pressi, avv. (de *a priessa* sp.) *presto, al più presto.* A

pressi nos heus a biri, *presto, quanto prima ci vedremo*. Po de pressi, *in fretta*.

Apresuradamenti, avv. (t. sp.) *frettolosamente, con fretta*.

Apresurài, va. (t. sp.) *affrettare*. Apresurai su passu, *affrettare il passo*.

Apresuramentu, nm. (t sp.) *affrettamento*.

Apresuràu-da, part. *affrettato*.

Apretadamenti, avv. (t. sp.) *instantemente, strettamente, in modo pressante*.

Apretài, va. (t. sp) incalzai, costringiri, obbligai, solliçitai, *costrignere, incalzare, instare, obbligare, pressare, sollecitare importunamente, prontare, fare instanza*. Po spingiri, *spignere, sospignere, sospingere*. Po stringiri, *strignere*. Apretai sa manu, *strigner la mano*. Po infadai, importunai, *irritare, stuzzicare*. No m'apretèis, *non mi stuzzicate*. M'aprètat su famini, *mi stimola la fame*.

Apretamentu, nm. M. apretu.

Apretàu-da, part. *incalzato, costretto, obbligato, sollecitato importunamente: spinto, sospinto: stimolato, incitato, irritato, stuzzicato*. Apretàu de sa neçessidadi, *costretto dalla miseria*. Su maladiu est apretau, *l'ammalato è aggravato*. Bistiri apretau, *veste stretta*. Po miseru, neçessitosu in forza de aggett. *misero, bisognoso, scarso, povero*.

Apretòni, nm. (t. sp.) periculu, *pericolo, risico, rischio*. M. apretu. Apretoni de genti, *pressa, calca, folla di gente*.

Aprètu, nm. (t. sp.) *pericolo, frangente, accidente travaglioso*. Mi seu bistu in malus apretus, *mi son trovato a cattivi termini, a mali partiti, in gran pericolo*. Po neçessidadi, *strettezza, scarsezza*. Po ansiedadi M.

A proas, avv. (t. r.) *a gara*. M. a trivas.

A propòsitu, avv. M. appropositu.

A prus, *oltre*.

A pruschì, avv. *oltrechè*. A prus de cussu, *oltracciò*.

* A puntu, avv. M. appuntu.

Aqua, nf. (t. lat.) *acqua*. Aqua de Celu, *pioggia*. Aqua morta, abbarrada, *acqua ferma o morta*. Aqua de canali o de teulada, *acqua piovana*. Aquardenti, *acquavite*. Aqua mala, *acquaccia*. Aqua de vena, *acqua viva*. Aqua de açahar (t. sp.) o de flori-arangiu, *acqua lanfa o nanfa*. Aqua brutta, *acqua sucida*. Aqua dulci o de biri, *acqua da bere*. Aqua de nì, *acqua nevosa*. Aqua niada, *acqua nevata*. Aqua abbundanti, *acqua larga*. Aqua de rosas, *acqua rosa o rosata*. Aqua forti, *acqua forte, acqua ragia, acqua stigia, acqua da partire*. Aqua currenti, *acqua perenne*. Aqua grai, pesanti, *acqua pesante*. Aqua gelada, *acqua agghiadata*. Aqua infesta, *acqua infesta*. Aqua meli, *acqua mulsa o melata*. Aqua salamastra o salsa, *acqua salsa, che ha*

del salso. Aqua salida, *acqua salata.* Aqua vitania, *sorgente perenne.* Aqua trulla o turbida, *acqua torbida.* Su depositu de s'aqua trulla, *belletta, melma.* Aqua cun meli e spezias, *aloseia.* Aqua pudescia, *acqua fetente, spuzzante.* Aqua chi abbruxat su sermentu, *melume, acqua adusta.* Aqua eccessiva, *acqua dirotta.* Aqua forzada e continuada, *acquazzone.* Aqua sullena, placida, *acqua mite, leggiera.* Mizza di aqua chi currit, *polla.* Fai aqua, *orinare.* Trattendu de bastimentu sconciu chi fait aqua, *far acqua.* Po fai sa provvista de s'aqua a unu bastimentu, *far acqua.* Roja di aqua, *stroscia.* Su sonai chi fait s'aqua candu proit, *strosciare.* Su strepitu de s'aqua proendu, *stroscio.* Filu di aqua chi si fait bessiri de algunu canaleddu, *zampillo.* S'azioni de bissiri, *zampillare.* Su bessiri s'aqua de is venas de sa terra, *scaturire.* Su bessiri foras de su lettu suu, *sgorgare.* Sa bessida chi fait s'aqua de una trumba, *sgorgata.* Su bessiri cun violenzia de algunu vasu, *sgorgare, spicciare, l'uscir con violenza de' liquori.* Crescimentu di aqua in is fluminis, *ringorgo, ringorgamento.* Su elevaisì meda in su flumini, *riboccare, ringorgare, rigonfiare, ringurgitare.* Conduttori di aqua, *acquaruolo.* Perla de bell'aqua, *perla di bell'acqua.* Abbarrai asuba de s'aqua, *stare a galla, galleggiare.* Portai aqua a su mari, prov. *menar l'orso a Modena.* Lassai curriri s'aqua facci a basciu, prov. lassai andai is cosas a su naturali, *lasciar correre l'acqua al chino o alla china.* Dognia aqua torrat sidi, prov. *ogni acqua spegne il fuoco.* Traballai asutt'aqua, prov. fai is cosas in segretu, *far fuoco nell'orcio.* Affogaisì ind' unu palmu di aqua, prov. *rompere il collo in un fil di paglia, affogare nei mocci.* Alzai a flori di aqua, *emergere, venire a galla.* Aqua abbarrada de pauli, *lagume.* Aqua ludosa, *brodiglia.* Aqua dulci ammesturada cun aqua de mari, *dolcigna.* Aquedda, dim. (dd pron. ingles.) arrosinedda, *acquicella, acquerella, acquetta, spruzzaglia.*

Aquadèra, nf. (t. sp.) conduttu in is domus po ghettai s'aqua brutta, *acquajo.*

Aquadòri, vm. chi donat s'aqua a is campus, *acquajuolo, acquaruolo.*

Aquadròxu, nm. logu po aquai su bestiamini, *abbeveratojo, guazzatojo, beveratojo.*

Aquadùra, M. aquamentu.

Aquài, va. *acquare, adacquare.* Po ammesturai cun aqua unu liquori, *innacquare.* Po aquai is plantas, *innaffiare, acquar le piante.* Po aquai su bestiamini, *abbeverare.*

Aquamentu, nm. *adacquamento, innacquamento, innaffiamento.*

Aquardentèri, nm. *distillatore o venditor d'aquavite.*

Aquarèlla, nf. dim. *acquerello.*

Aquarellài, va. toccai is disignus cun aquarella, *acquerellare.*

Aquariu, nm. unu signali de su Zodiacu, *aquario.*

Aquarteraisì, vnp. *acquartierarsi, alloggiare, pigliar quartiere.*

Aquarteràu-da, part. *acquartierato.*

Aquasantèra, nf. *piletta dell'acqua benedetta.* Po aragna t. r. M.

Aquàticu-ca, agg. *acquajuolo, acquatico, acquatile, aquatico, aquatile.*

Aquàu-da, part. *acquato.* Binu aquau, *vino acquato, innacquato.* Fueddendu de plantas, *innaffiato.* Trattendu de bestiamini, *abbeverato.*

Aquàzza, nf. aqua mala, *acquaccia.*

Àquila, nf. si pronunziat a s'italiana, e a sa spagnola, *aquila.* Aquila marina, spezia de pisci, *aquila marina, aquilastro, falco pescatore.* Aquila sarda, *albanella, pigargo.* Celt. Aquila reali, *aquila reale.* Aquiledda, nf. e -ottu, m. dim. (dd pron. ingl.) *aquilino, aquilotto.*

Aquilìnu-na, agg. di aquila, *aquilino.* Nasu aquilinu, *naso aquilino.*

Aquilonàri, agg. *aquilonare.* Polu aquilonari, *polo aquilonare.*

Aquilòni, nm. sa parti settentrionali, *aquilone.* Po su bentu aquiloni, *aquilone, tramontana, rovajo.*

Aquosidàdi, nf. *acquosità, aquosità.*

Aquòsu-sa, agg. *aqueo, acquoso, aquoso, acquidoso, acquitoso.* Cerexia aquosa, *ciriegia acquajuola, acquidosa.* S'umori aquosu de s'ogu, *l'umor aqueo dell'occhio.* Tempus aquosu, *tempo piovoso.*

Àra, nf. *ara.* Po altari M.

Arabescài, va, ornai cun arabescus, *rabescare, ornare con rabeschi.*

Arabescàu-da, part. *arabescato, rabescato.*

Arabèscu, nm. spezia de traballu figurau tantu in sa pintura che in s'intagliu, *arabesco, rabesco.*

Aràbili, agg. *arabile.*

Aradòri, vm. (t. sp.) chi arat, *aratore, bifolco.*

Aràdulu, M. arau, nom.

Aradùra, nf. *arazione, aratura.* Prima, segunda aradura. M. aramentu.

Aràfu-fa, agg. (T. Gr. de Notom) craniu arafu o senza sutura, o siat connessioni de is duus ossus, *cranio arafo, senza sutura.* Bonav.

Aragàdda, nf (dd pr. ingl.) *riscaldamento, sudamini.*

Aragànu, o prusprestu Oraganu, nm. tempestadi violenta po contrastus de prus bentus, *oragano, girone di vento, turbine.* Po molinada de bentu impetuosu, chi girat ind'unu propriu centru, *tifone.* Po remolinu ch'est unu nuu de ben-

tus chi spantat is marineris, *remolino, scionata, gruppo o nodo di venti vorticosi*.

Aràgna, sf. (t sp.) spezia de insettu, *ragno, ràgnolo, ragnatelo, aragna, aragno*. Tela de s'aragna o siat tirinina, *ragnatela*. Aragna de cristallu, *lustro, lumiera di cristallo*. (M. lustre t. fr.) Aragna a brazzus de linna o de metallu, *lumiera a viticci o a braccia*. (M. branche t. fr.) Un'atera spezia de aragna in forma de quadrittu cund'unu o prus brazzus po susteniri candelas, e s' appiccat in su muru po fai luxi, *ventola*. Aragna de mari, *pesce ragno*.

Arài, va. *arare, lavorar la terra coll'aratro*. Arai profundu, penetrai beni s'arau, *richiedere, penetrare addentro lavorando*. Arai sa prima borta una terra lassada a cortura, su chi su messaju narat brabattai, *dissodare, fendere, rompere*. Lastr. Arai sa segunda borta, o siat torrai in manu, ch'est su manixu de beranu, *ricuotere*. Lastr. Arai sa terza borta o siat su retrociri de s'atongiu, *terzare, rifendere*. Lastr. Arai a semini o pleniri, *sementare, far la sementa*. Lastr. NB. Si in logu de fai quatturu solus manixus o araduras in totu s'annu sindi faint cincu, s'esprimint comenti sighit: 1. Brabattai, *rompere*. Lastr. 2. Torrai in manu, *ricuotere*. Lastr. 3. Passai a tres bortas, ch'est su segundu manixu de beranu, *terzare, rifendere*. Lastr. 4. Retrociri, *rinquartare*. Lastr. 5. Pleniri o arai a semini, *far la sementa*. Lastr. Si però si donghessint ses manixus comenti si usat in algunus logus esterus, in italianu s'esprimint in su modu sighenti: 1. Brabattai, *rompere*: 2. Torrai in manu, *ricuotere*: 3. Passai a tres bortas, *terzare, rifendere*: 4. Retrociri, *rinquartare*: 5. Torrai in manu su retrociu, *rinfrescar la maggese*. Lastr. 6. Arai a semini, s'azioni de ghettai su semini in su campu, *sementare, far la sementa*: s'azioni però di abbuccai sa terra asuba de su semini o cun arau o cun marra, *rimboccare*, (cioè) *rimboccar la terra sopra i semi o coll'aratro o colla zappa*; *ricoprire il seme*. Lastr. Arai a ingruxadura o ingruxai is sulcus fattus innantis, *intraversare*. Lastr. Arai a facci, seminai su lori in terra de cortura o siat in terra no arada nisciuna borta, est a sciri fai su brabattu asuba de su semini già ghettau, *seminare in crosta*. Lastr. Arai a trempa de sulcu o passai s'arau asuba de sa crista de is sulcus fattus innantis, *costeggiare, incigliare o passar l'aratro sulle porche dell'aratura precedente*. Lastr. Arai unu campu a fà, po dd'arai a trigu s'annu sighenti, *dar calorìa al campo, ingrassarlo col seminarvi delle fave*. Arai trigu a sulcus, *seminare grano a solchi*. Arai in fundàli, *arare in*

vallata. Arai in costèra, *arare in poggio.* Lastr. Arai sa terra e lassaidda in reposu binti dìs po pigai is influenzias de s'aria e su calori de su soli, *lasciare statare il terreno.* Lastr. Arai stula o campu de lori siccau chi no hat produsiu fruttu, nè spiga, e sutterrai su fenu po ingrassai sa terra, *soversciare, dare il soverscio al terreno.* Lastr. Arai in s'arena, prov. operai senza fruttu, *seminare nella rena.* Arai po seminai M. Arai (T. de Marina) allargaisì de s'àncora chi si ghettat po fisciai su navìu, *arare.* Arai de nou, *riarare.* Arai a semini de nou, repitiri sa seminazioni, o segundu is Messajus semingiu, *ringranare un terreno.*

Aràldica, nf. arti ch'imparat su metodu de fai is armas gentilizias, *araldica*, *blasone.* Esercitai cust'arti, *blasonare.*

Aràldu, nm. su chi portat is disfidas de is battaglias ecc. *araldo.*

Araméntu, nm. primu aramentu o siat su brabattu, *rompitura:* su segundu, *ricuotitura:* su terzu, *rifenditura.* Lastr.

Arànea, nf. una de is tunicas de s'ogu, *aranea, aracnoide.*

Arangiàda, nf. *aranciata.*

Arangiàu-da, agg. t. r. M. aranginu.

Arangìnu-na, agg. de colori di arangiu, *ranciato, aranciato. arancioso.*

Aràngiu, nm. su fruttu, *arancia*, *melarancia.* S'arburi, *arancio*, *melarancio.* (Citrus aurantium. Linn.) Su croxu, *buccia:* sa tittula, *spicchio.* Vega o giardinu di arangius, *aranciato.* Arangiu portugalli, *arancia dolce o di Portogallo.* Arangiu croxu lisu e suttili e meda succiosu, *arancia di Malta.* Arangiu dulci, *arancia da fiori.* Arangiu argu, *arancia forte, o da premere.* Arangiu burdu, arburedda, de su croxu internu de sa cali si fait su viscu, *agrifoglio, alloro spinoso.* (Ilex aquifolium). Arangiu sanguignu, *arancia di sugo rosso.* Arangiu grogu, *arancia turca.* Arangiu asciuttu, stupposu, *arancia stopposa.* Su chi partiçipat di arangiu e de sidru, *arancia ermafrodita.* Targ. Arangeddu, dim. (dd pron. ingl.) *arancino.*

A rasènti, prep. *rasente.* Passai a rasenti, *rasentare, passar rasente.*

A rasu, avv. *senza colmo.* Donai sa mesura a rasu, *dar la misura scolmata o senza colmo.*

Aratòriu-ia, agg. terra aratoria o de coltivai, *terreno lavoratìo o lavorativo.*

Aràu, e aràdulu, nm. *aratro, uratolo.* Sa maniga de s'arau, *manico.* Sa steva, *bure, stiva:* su dentali, *dentale:* agùri, su pezzu aundi s'attaccat su gìuàli, *timone:* su gìuali, *giogo:* sa carìccia, *caviglia:* s'orbada, *vomero:* su nerbiu, *perno.* Sa cozza de su nerbiu, *vetta.* Su pei, *piede dell'aratro.*

A rau, avv. *rado.* Seminai a rau, *seminar rado.*

Aràxi, nf. (parit chi tengat alguna affinidadi a *Orage* fr.) nosaturus dd'usaus po bentixeddu fridu, *brezza*. Currit o fait araxi frida, *brezzeggia*, *fa brezza*. Araxixedda, dim. (dd pron. ingl.) *brezzolina*.

Arazzàda, nf. (t. r.) M. brazzada.

Arazzerìa, nf. cantidadi di arazzus, *arazzerìa*.

Aràzzu, nm. (t. esoticu introd.) pannu tessiu a figuras po usu de tappissai, *arazzo*.

Arbàu-da, agg. arenada arbada, *melagrana vajana*. Matt.

Arberài, M. alberai.

Arbigài, cun is deriv. (de *albicare* lat.) M. abbrigai.

Arbìli, e in is biddas abrìli nm. (de *abril* sp.) *aprile*.

Arbitrài, vn. cun is deriv. *arbitrare*.

Arbitràtu, nm. giudiziu di arbitrus, *arbitrato*.

Arbìtriu, nm. *arbitrio*. Po podestadi, capricciu ecc. M.

Àrbitru, nm. *arbitro*. Sentenzia di arbitrus, *lodo*. Arbitru de unu negoziu o pletu, *compromissario*.

Arborèssiri, vn. (de *arbolecer* sp.) cresciri in arburi, *crescere in albero*.

Arbòreu-ea, agg. *arboreo*.

Arbòri, nm. (t. r.) mellus albòri, su spuntai de sa dì, *albòre*.

Arbrìzias, M. albrizias.

Arbùda, nf. parti de su frenu, *barbazzale*. Po spezia de guroni, *furuncolo*.

Arburài, M. alberai

Arburèdda, nf. dim. (dd pron. ingl. *arboscello*, *arbusto*, *frutice pianta fruticosa* (T. B.).

Arburèdu, nm. logu plantau a arburis, *alberata*, *albereto*, *arboreto*

Àrburi, nf. e ancora masc. (di *arbor* lat.) *albero*, *arbore*. Arburi plena de ramus siccaus, *albero seccaggynoso*, *seccherecio*. Limpiai un'arburi de is ramus siccaus e inutilis, *dibruscare*, *levare i rami seccaggynosi*. Scomai un'arburi, segai is ultimas comas, *svettare*, *levar le vette*, *cimare*, *levar le cime*. Si però is ramus si segant finzas a su truncu, *scapezzare*, *scoronare*, *tagliar a corona*. Descrizioni individuali de un'arburi: su rexini, *radice*, *barba:* sa cozzina, *ceppaja*: su truncu o pedali de undi nascint is ramus, *tronco*, *fusto*, *pedale*, *stipite:* su coru, *anima:* sa parti bianca intre su coru e su croxu, *alburno:* nuu de s'arburi, *nocchio:* su croxu, *la corteccia*, *buccia o scorza:* su cambu, *gambo:* is venas, *fibre:* su ramu, *ramo:* ramu infolliu, *frasca*, *ramo fronzuto:* folla, *foglia*, *fronda*, *fronde:* folla piccada o dentada, *foglia dentellata:* folla piccada in forma de serra, *foglia seghettata*: cambixeddu de sa folla, *picciuolo:* is comas, *le cime*, *le vette:* s'ogu chi bogat sa planta, *gemma*, *svernatojo*, Lastri: su flori, *fiore:* su cambu de su flori, *peduncolo:* su càlixi de su flori, *calice*; *perianto* (T. B.): is follas de su

flori, *corolla*, *petali:* sa basi de su flori, *disco:* s'ena o filettu de su flori, *aglietto*, *stame:* sa bussa de su semini, *borsetta*, *antera*, (T. Bot.): su pruineddu ch'est a inturu de su flori, *pulviscolo:* su buttoni de undi bessit su flori, *pistillo:* sa parti prus esterna de su buttoni, *stimma*: su buttoni chi cumenzat a distinghiri su fruttu, *capsola*, *pericarpo* (T. Bot.): su semini, *seme:* su bicchixeddu de su semini, *becchetto:* su pilloni, *tallo*, *getto:* pillonai, *intallire:* sa parti superiori de undi spuntat su pilloni, *piumetta:* su cumenzai a fai su semini, *semenzire*. V. Targ. Arburis glaudiferas, comente s'ilixi, s'orroli, su suergiu ecc. *alberi ghiandiferi*. Arburi resinifera, su pinu, *albero resinifero*. Arburi conifera, su cipressu, *albero conifero*. Arburis pomiferas, is piras, melas, figus, agruminis, *alberi pomiferi*. Arburis nuciferas, is nuxis nuxeddas, mendulas, castangias ecc. *alberi nociferi*. Arburis bacciferas, murta, olioni, sermentu ecc. *alberi bacciferi*. Arburis ossiferas, is prunas, pressius, cerexias, piricoccus ecc., *alberi drupacei o drupiferi*. V. Targ. Arburi chi si pesat deretta, *albero che affusa*. V. Gagl.

Arburi genealogicu, *albero genealogico*.

Arburi de bastimentu, *albero della nave*.

Arburi de naviu aundi si alzat po fai scoberta, *calcese*.

Arburi de molinu de bentu, *stegolo*.

Arburi de s'arenada, (in is biddas de sa nai) giogu de picciocus chi ponendu sa conca in terra alzant is peis in aria, *quercia*. Fai s'arburi de s'arenada, *far quercia*.

Àrca, nf. *arca*. Arca de Noè, *arca di Noè*. Arca de su Testamentu fabbricada de Mosè, *arca del Testamento*. Arca si narat sa perda chi si ponit in fundu de una funtana po manteniri s'aqua, *arca*.

Arcàda, nf. *arcata*. Po spezia de porciu de passai de una domu a s'atera, *cavalcavìa*.

Arcàdicu-ca, agg. di arcadia, *arcadico*. Po accadèmicu de Roma, *Arcade*.

Arcài, va. fai a arcu, *curvare*, *piegare in arco*, *archeggiare*, *far curvo*. Arcaisì, np. faisì a arcu, *curvarsi*, *incurvarsi*, *piegarsi in arco*.

Arcaìsmu, nm. terminu antigu e rancidu, *arcaismo*.

Arcàitu, nm. *arcaito*.

Arcàli, nm. arcu de porta o de boveda, *arcale*.

Arcalìffu, nm. titulu de signorìa de is Saracenus, *arcaliffo*, *califfo*.

Arcanamenti, avv. *arcanamente*, *segretamente*.

Arcàngelu, nm. (T. G.) *arcangelo*.

Arcànu, nm. *arcano*, *segreto*. Arcànu-na, agg. misteriosu, *arcano*.

Arcàssu, nm. (T. Marin.) sa parti de palas de su casteddu

de puppa de unu vasceliu, *arcasso*.

Arcàu-da, part. fattu a arcu, *archeggiato*, *arcato*, *piegato in arco*, *curvato*, *incurvato*. Po fattu in forma de sindria de is piccaperderis, *centinato*. Arcàu-da, agg. *curvo*, *arcato*. Po relevau, *convesso*, *scrignuto*, *incurvo*. Arcadeddu-ddia, dim. (dd pron. ingl.) *curvetto*.

Arcèri, nm. e ra, f. chi tirat di arcu, *arciere*, *arciero*, *lanciatore*, *arciera*, *saettatrice*.

Archibusàda, nf (t. logud.) *archibugiata*, *archibusata*. M. scuppettada.

Archibusài, va. tirai di archibusu, *archibugiare*, *tirar dell'archibuso*.

Archibusèra, nf. abertura de undi si sparant is armas de fogu, *feritoja*, *archibusiera*.

Archibusèri, nm. sordau armau di archibusu, *archibusiere*. Po artista chi fait is archibusus M. pattiglièri.

Archibùsu, nm. (t. logud.) *archibuso*, *archibugio*. M. scuppetta

Archilài, M. alqùilai.

Archimagìa, nf. (T. Gr.) arti de fai s'oru e sa plata, *archimagìa*. Bonav.

Archimandrìta, nm. capu de cumoni de bestiamini e ancora capu de setta, de religioni ecc. *archimandrita*.

Archisinagògu, nm. capu de sa sinagoga, *archisinagogo*.

Architettài, va. *architettare*, *fabbricare*, *edificare*, *costruire*.

Architettàu-da, part. *architettato*.

Architettonicamenti, avv. *architettonicamente*.

Architettònicu-ca, agg. *architettonico*.

Architettòri, nm. e ra, f. *architettore-trice*. M. architettu.

Architèttu, nm. *architetto*.

Architettùra, nf. *architettura*.

Arci, (T. G.) terminu chi unìu a ateru vocabulu denòtat preminenzia, v. gr. Arcidiaconu, *Arcidiacono*. Taliorta donat forza de superlativo: v. gr. arcimandròni, *arcipoltrone*, *piucchè poltrone*: arcibellu, bellissimu, *arcibello:* arcibonu, bonissimu, *arcibuono ecc.*

Arciconsulàri, agg. *archiconsolare*, *arconsolare*.

Arciconsulàu, nm. *arciconsolato*.

Arcicònsulu, nm. primu consulu, *arciconsolo*.

Arcidiaconàu, nm. *arcidiaconato*.

Arcidiàconu, nm. *arcidiacono*.

Arcidùca, nm. *arciduca*.

Arciducàu, nm. *arciducato*.

Arciduchèssa, nf. *arciduchessa*.

Arcièri, M. arceri.

Arcifanfarròna, nf. -òni, nm. *arcifànfana-no*.

Arcimàstru, nm. *arcimastro*.

Arciobispàli, agg. *arcivescovale*.

Arciobispàu, nm. *arcivescovado*.

Arciobìspu, nm. (de su sp. *Arçobispo*, ma est T. G.) *Arcivescovo*.

Arcionàu-da, agg. chi portat arcioni, *arcionato*.

Arciòni, parti de sa sedda, *arcione*.

Arcipèlagu, nm. su mari Egeu, *Arcipelago*.

Arcipoèta, nm. *arcipoeta*.

Arciprèdi, nm. *arciprete*.

Arcipresbiteràu, arcipretau, nm. *arcipresbiterato*, *arcipretato*.

Arcivài, va. *registrare*, *chiudere*, *porre in archivio: archiviare* ant.

Arcivàu-da, part. *posto*, *registrato nell'archivio*: *archiviato* ant.

Arcivèri, nm. M. arcivista.

Arcivìsta, nm. *archivista*.

Arcìvu, nm. (t. Gr.) *archivio*. Arcivu de cresia, *pastoforio*.

Arcolàriu, nm. (t. r.) *arcolajo*. M. sciollitrama.

Arçòva, nf. (de *alcova* sp.) *alcovo*.

Àrcu, nm. *arco*. Arcu triunfali, *arco trionfale*. Arcu de is cillus, *arco delle ciglia*. Arcu po incannai sa seda, *balestruccio*. Arcu de viola, de violinu ecc. *archetto*. Arcu de porta, o de boveda, *arcale*. Arcu de barzòlu, chi si ponit po chi sa coberta no soffòchit is pipius, *arcuccio*, *cassetta da zana*. Curvadura de unu grand'arcu de circu minori de sa mesidadi, *remenato*. Archittu, archixeddu, dim. (dd pron. ingl.) *archetto*, *archicello*.

Arcucelèsti, arcu de Noè, nm. *arcobaleno*, *iride*, *arcoceleste*.

Arcùsa, nf. *sorta di stagnata o utello di latta con beccuccio, per gettar olio alle lucerne*.

Ardentementi, avv. *ardentemente*, *focosamente*, *accesamente*.

Ardènti, v. agg. *ardente*, *veemente*, *igneo*, *cocente*. Sprigu ardenti, *specchio ustorio*. Ardenteddu-dda, dim. (dd pron. ingl.) *ardentello*, *infiammatello*.

Ardìu-ìa, agg. (t. r. de *ardito*) M. atrevìu.

Ardòri, nm. *ardore*, *arsura*, *arsione*. Ardori de calentura, *arsione di febbre*. Po impetu, *ardore*, *voga*.

Ardùra, nf. *ardura*, *cociore*, *brugiore*. M. ardori.

Ardurósu-sa, agg. (t. r.) M. ardenti.

A rèdina sciorta, avv. *a spron battuto*, *a tutta briglia*.

A refrigàdas, avv. M. a scutulàdas.

Arèga, nf. (t. r.) bresca de meli, *favo*, *fiadone*, *fiale*. M. bresca.

Arègumu, nm. erba, *rigamo*, *regamo*, *origano*, *acciughero*, *erba d'acciughe*. Targ. (Oryganum vulgare Linn.)

Arèi, nf. (t. r.) M. cedda, gamada.

Arèna, nf. *rena*, *arena*. Arena ammesturada cun terra, *sabbia*. Arena de scriri o de ghettai a su scrittu, *polvere*. Arena de marmuri est su chi bogat sa serra serrendiddu, *sfasciatura di marmo*. Bendidori

di arena, *renajuolo*. Mali de s' arena, *renella*. Stillai a arena, a siccu, *stillare a rena, a bagno, secco*. Seminai in s'arena, prov. pistai s'aqua, operai senza fruttu, *fondare, zappare, seminare in rena, in sabbia, affaticarsi in vano*. Coberriri di arena, *sabbiare*. Pleniri di arena, *inarenare*. Puliri cun arena, *arrenare*. Arenixedda, dim. (dd pron ingl.) *renella, renuzza*.

Arenàda, nf. arburi, *melagrano, melo granato*. (Punica Granatum Linn). Su fruttu, *melagrana, melagranata:* su flori, *balausta, balausto*: is granus, *granelli*: sa pellicula interna, *membrana, pellicola*. Arenada dulci, *melagrana dolce*. Arenada arga, *melagrana forte*. Arenada arbàda, *melagrana vajana*: s'arburi, *vajano*. V. Matt. Croxu di arenada usau in sa mexina, *malicorio*.

Arenài, va. e arenaisì, np. si narat de is navius chi donant in siccu, *arrenare, restare o dare in secco*. Arenaisì figur. po su turbaisì de unu predicadori o reçitadori, *arrenare, impuntare, prender vento*.

Arenamentu, nm. *arrenamento*.

Arenàrgiu, nm. e arenarxu, terrenu arenosu, *renaccio, renischio, sabbione*. Po su lettu de su flumini o de s'oru de mari chi abbarrat in siccu, *renajo*.

Arenàu-da, part. *arrenato, che ha dato in secco*. Po turbau reçitendu, *arrenato, impuntato*.

Arenèri, nm. (t. cat.) *polverino*.

Arènga, nf. M. aringa.

Arengàda, nf. (t. cat.) *salaca*.

Arengài, M. aringai.

Arèngi, nm. (de *harengus* lat.) *aringa*.

Arenosidàdi, nf. *arenosità, renosità*

Arenòsu-sa, agg. *arenoso, renoso, sabbioso, sabbionoso*. Perda arenosa, *pietra arenacea*.

Areòmetri, nm. (T. Gr.) strum. po pesai is fluidus, *areometro*.

Areostàticu-ca, agg. chi s' agguantat in aria, *areostatico*.

Areòstatu, nm. (t. inventau de nou, su palloni chi medianti s'aria inflammabili, s'alzat de terra e bandai in aria, *areòstato*.

Arestaisì, vnp. trattendu di animalis, faisì aresti, *inselvatichire, inferocire, farsi agreste, salvatico, divenir brado, indomito, feroce*. Arestaisì si narat figur. di omini chi po bizzarrìa de umori evitat su frequentai cun sa soçiedadi, *divenir salvatico, rozzo, zotico, solitario, intrattabile, insociabile*. Arestai in signif. att. *render salvatico, agreste, far divenir feroce, indomito, fero*.

Arestàu-da, part. *divenuto brado, feroce, indomito, salvatico, intrattabile*.

Arèsti, agg. m. e f. (di *agrest is* sopprimiu su g) tratten-

di de animalis, *feroce*, *indomito*, *brado*. Boi aresti, *bue brado*, *indomito*. Trattendu di erbas o plantas no coltivadas *campestre*, *agreste*, *selvatico*, *bastardo*.

Arestixèddu-dda, agg. dim. (dd pron. ingl.) *salvatichetto*, *salvaticuzzo*, *alquanto rozzo*, *zotico*.

Arestòsu, arestòu, (t. r.) M. arestixeddu.

Aretologìa, nf. (T. G. Didasc.) trattau filosoficu de is virtudis e de is medius de acqùistaiddas, *aretologìa*.

Arèga, nf. (T. de Messaju) si narat de çertus muntonis perlongaus de lori spallau, *monte bislungo di grano*, *d'orzo o di paglia*. Si su muntoni est fattu a massa tunda, *mucchio*.

Argaisì, vnp. (t. pleb.) faisì argu, *inagrare*, *inagrire*.

Àrgamàssa, nf. (t. cast. e cat.) *calçe macerata*.

Àrganu, nm. strum. po tirai pesus in altu, *àrgano*, *burbera*. Arganeddu, dim. (dd pr. ingl.) *arganello*, *arganetto*.

Argentài, va. (t. cat.) cun is deriv. M. implatiai.

Argentèra, nf. minerali de plata, *argentiera*, *cava d'argento*.

Argentèri, nm. *argentajo*, *argentiere*.

Argenterìa, nf. *argenterìa*.

Argentìnu-na, agg. *argentino*.

Argèntu, nm. M. plata. Argentu solimàu, argentu biu, *argento solimato*, *argento vivo*, *mercurio*.

Arghìttu-tta, agg. dim. e agrittu, *agreto*, *agrino*, *forteruzzo*, *fortuzzo*, *fortigno*.

Arghixèddu, arghìxi, (t. r.) M. arghittu.

Àrgia, arxa, nf. spezia di aragna velenosa, *falangio*, e segundu Berni si narat ancora, *tarantola*, e is spizulaus o mussiaus de custu animaleddu, *tarantolati*.

Argìdda, nf. (dd pron. ingl.) *argilla*, *argiglia*.

Argiddòsu-sa, nf. (dd pron. ingl.) *argilloso*, *argiglioso*, *argillaceo*, *cretoso*, *cretaceo*.

Arginài, va. fai arginis, *arginare*, *far argini*.

Arginàu, arginada, part. *arginato*-*ata*.

Àrgini, nm. reparu de terra in is orus de is fluminis, *argine*, *sponda*. Po impedimentu, *argine*, *ostacolo*. Argineddu, dim. (dd pron. ingl.) *arginello*, *arginetto*.

Arginòsu-sa, agg. plenu di arginis, *arginoso*.

Argiòla, nf. *aja*. Sterriri s' argiola, o spargiri su sèidu po treulai, *inajare*, *metter in aja*, *distendere i covoni*. A pei di argiola, *in sull'aja*. Argiola si pigat ancora po una cantidadi de sèidu chi si trèulat ind'una borta, *ajata*. M. argiolada. Nota: Argiola in luogo di ariola pronunziato l'j alla francese e anticamente usavasi ariola da *areola*. lat. V. Cartas de Logu stampato questo libro nel 1560, cap. 175. Argioledda, argiolitta, dim. (dd

pron. ingl.) *apetta, apuola*. Po una spezia di argiolitta aundi si sterrit sa pezza po cassai pillonis, *paretajo*.

Argiolada, nf. sa cantidadi de su sèdu chi si treulat ind'una borta, *ajata*.

Argòri, nm. (t. cat.) *agrezza, agrestezza, acetosità, agrestume*. Trattendu de is agruminis argus, *fortume, fortezza, forzore, agrezza*.

Àrgu, agru, nm. succiu de limoni ecc. *agro*. Argu-ga e agru-gra, agg. si narat de su sabori aspru de is fruttas cruas, *agro, aspro, cruccioso, acerbo, strozzatojo*. Pruna arga o aspra, *susine strozzatojo*. Arangiu argu, *melarancia forte*. Axina arga, chi est ancora crua, *uva agra, agrestina, agrestosa, acerbo*.

Arguasili, nm. (de *alguazil* sp.) sunt is chi serbint a is tribunalis secularis po portai is notificazionis de is ordinis insòru, *cursore*, in pl. *cursori*. Po sbirru M.

Argudulci, agg. *agrodolce, muzzo*. M. agrudulci.

Arguìri, va. (t. sp.) disputai *arguire, disputare*. Po concluiri, *inferire, tirar conseguenza*. Po reprendiri M.

Argumentadòri, vm. *argomentatore*.

Argumentài, va. *argomentare, addurre argomenti e ragioni*. Argumentai contra, *redarguire*.

Argumentànti, v. agg. M. argumentadori.

Argumentàu-da, part. *che ha addotto argomento*. Argumentau contra *redarguito*.

Argumentaziòni, nf. *argomentazione*.

Argumentàzzu, nm. *argomentaccio*.

Argumentu, nm. *argomento, prova, sillogismo*. Po indiziu, *indizio, segno*. Po discursu M.

Argùra, nf. (t. r.) M. argori.

Arguzia, nf. (t. ital. già introd.) *argutezza, arguzia, acutezza, prontezza, vivezza, grazia nello scrivere o nel parlare, sale, detto grazioso, facezia, lepidezza*. M. buglia.

Arguziòsu-sa, agg. *arguto, pronto, vivace, lepido, faceto, grazioso nello scrivere, o nel parlare*.

Aria, nf. *aria*. Aria sa prus suttili, *etere*. Aria mala, *aria cattiva, malsana*. Aria serrada, grussa, *aria folta, densa, ammassata*. Aria aberta, *aria aperta, libera, sfogata*. Pigai aria, frequentai s'aria libera, *pigliar aria, frequentar l'aria aperta*. Fueddai a s'aria prov. fueddai senza fundamentu, *favellare in aria*. No curriri aria, o unu suludu de bentu, *non tirare aria o soffio di vento*. Teniri bell'aria, esseri vistosu, *aver buona grazia, esser vistoso*. Po garbu: donai aria, *dar gargo*. Donai o ghettai aria, assimbillai a unu, *render aria, rassomigliare, somigliare ad uno, ariaggiare alcuno, ritrarre da uno*. Fai casteddu in s'aria, prov. pensai a cosas difficilis, *far castelli in aria*. Po canzo-

ni in musica, *aria, canzonetta messa in musica*. M. arietta. Ariedda, dim. (dd pron. ingl.) *arietta*. Ariedda suavi, *aura, auretta, zefiro, orezza, orezzo*. Ariedda frisca, *arietta fresca*. Ariedda frida, rigida, *brezzolina*.

Ariài, va. ghettai aria, assimbillai. M. aria.

Aridamenti, avv. *aridamente*.

Àridu-da, agg. siccu, *arido, arente, secco: cartaceo*. (T. Bot.)

Arìete, nm. (t. ital.) su primu signali de su zodiacu, *ariete*. Po macchina militari, *ariete*. Battiri cun s'ariete, *arietare, percuoter coll'ariete*.

ArièTTA, nf. dim. aria musicali, *arietta, ariettina, canzonetta messa in musica*. Arietta brevi senza repetizioni e segunda parti, *cavatina*.

Arimmètica, nf. (T. G.) *arimmetica, aritmetica*.

Arimmèticu, nm. chi scit s'arimmetica, *aritmetico*. Arimmeticu-ca, agg. *aritmetico*.

Arìnga, nf. (t. ital.) raxonamentu pubblicu, *aringa, aringherìa*.

Aringadòri, vm. *aringatore*.

Aringài, vn. (t. ital.) fai aringa, *aringare, orare, parlamentare*.

Aringamentu, nm. *aringamento*.

Aringàu-da, part. *aringato*.

Ariòna, nf. accresc. portamentu nobili, *ariòna, portamento grande, nobile*.

Ariòsu-sa, agg. *arioso*. Domu ariosa, *casa ariosa, di molto lume*. Dì ariosa, *giorno arioso, chiaro, sereno*. Po fantasticu, *arioso, bizzarro, capriccioso, fantastico*. Po vistosu, *arioso, vistoso, avvenente, di buona grazia*.

Arisèru, avv. M. eriseru.

Arìsta, nf. barba de sa spiga de su trigu, *resta*. Spiga plena di arista, *spiga restosa*. Aristixedda, dim. (dd pron. ingl.) *aristula*.

Aristàrcu, nm. nomini propriu chi si usat fig. po denotai un omini criticu, *aristarco*.

Aristocràticu-ca, agg. *aristocratico*.

Aristocrazìa, nf. (T. G.) guvernu de is primatis, *aristocrazia*.

Arlecchinàda, nf. *zannata, cosa frivola*.

Arlecchìnu, nm. *arlecchino*.

Arma, nf. *arma, arme*, e in pl. *arme, armi*. Arma bianca in sa cali no si usat fogu, *arma bianca*. Arma de prus coloris, *arma aggheronata*. Arma rigada a longu, *arma addogata, listata a lungo*. Armas de reserva, *arme di ricambio*. Armas de famiglia, *arme, insegna di famiglia*. Su sonai de is armas frigadas impari, *sgrigiolare, scricchiolare*. Piazza di armas, *piazza d'arme*. Fattu di armas, *fatto d'arme*. Zerriai a is armas, *gridare alle armi*. Curriri a is armas, *correre all'arme, levarsi ad arme*. Impugnai s'arma, *impugnar l'arma*. Armas de Deus (espress. rust.) *s'intendono i Sagramenti che si*

amministrano agli infermi di malattia grave. Arma mala, *armaccia.* Armixedda, dim. (dd pron. ingl.) *armicella.*

Armàda, nf. *armata.* Armada navali, *armata navale.*

Armadùra, nf. *armadura, armatura.* Armadura narant is artesanus a su linnamini chi si ponit po sosteniri is fabbricas, *armadura.* Armadura de pettus, *corazza, usbergo.* Armadura de lettu, totu su linnamini de unu lettu, *lettiera e cavalletti.*

Armài, va. *armare.* Armai unu vascellu, *armare, fornire, munire un vascello.* Armai unu lettu, *rizzare un letto, porlo in ordine.* Armai de nou, *riarmare.* Armaisì de nou, *riarmarsi.* Armai una boveda, *armare una volta.* Armai, vn. e armaisì, vr. *vestire armadura, armare, armarsi, prender l'armi, munirsi d'arme.* Po provvidirisì, *armarsi, provvedersi, cautelarsi.*

Armamènta, nf. (t. r.) si narat de is animalis armaus de corrus, *armadura delle corna.*

Armamèntu, nm. *armamento.*

Armariòni, nm. accr. *armadione.*

Armàriu, nm. *armadio, armario.* Is divisionis de unu armariu, *palchetti.* Armariu po conservai scritturas, *scancello.* Armariu po poniri cosas de pappai o terraglia, *credenza, credenziera.* Armariu murau o scavau in su muru M. alasena. Po una spezia di armariu o cantonera a guardia de cristallus po poniri cosas raras e de valori, *scarabattola, scarabattolo.* Armarieddu, dim. (dd pron. ingl.) *armadino.*

Armalòlu, nm. chi fabbricat armas, *armajuolo, armajo.*

Armàu, da, part. *armato, fornito d'armi.* Armau di asta, *astato.* Armau de ungas curvas, *artiglioso.* Armau de ira, *armato di sdegno.* A manu armada, avv. *armatamente, armata mano.*

Armeggiài, vn. (t. ital.) fai cursas cun armas o spettaculus di armas po intrettenimentu, *armeggiare.*

Armeggiamèntu, nm. (t. ital.) *armeggerìa, armeggiamento, armeggio.*

Armellìnu, M. Ermellinu.

Armerìa, nf. *armerìa, armamentario.*

Armesìnu, M. Ermesinu.

Armìdda, nf. erba, (dd pr. ingl.) *serpillo, sermollino.* (Thymus serpillum. Linn.)

Armìgeru, ra, agg. (t. lat.) *armigero.*

Armìlla, nf. (T. di Astrolog.) *armilla.* Armilla equinoziali chi contènit su meridianu e s'equaduri, *armilla equinoziale.*

Armillàri, agg. *armillare.* Sfera armillari, *sfera armillare.*

Armìniu, M. Erminiu.

Armipotènti, agg. *armipotente.*

Armistìziu, nm. suspensioni di armas, *armistizio.* (T. Gr. e Lat.)

Armonìa, nf. (T. Gr.) *armo-*

nìa, consonanza, concento. Po concordia, *armonìa, concordia, unione.*

Armonìacu-ca, agg. M. ammoniacu.

Armònicu-ca, agg. *armonico, armoniale.*

Armoniosamenti, avv. *armoniosamente, sonoramente.*

Armoniòsu-sa, agg. *armonioso armonico.*

Armonisài, armonizzai, vr. rendiri armonìa, *armonizzare.*

Armonisàu, armonizzàu-da, part. *armonizzato.*

Armuè, nm. spezia de drappu, *ormesino, moerro,* (V. la v. fr. *moire).* Armuè undau, *moerro marezzato.* (V. la voce fr. *moirè.*

Armugòddu, avv. (dd pron. ingl.) *armacollo.* Portai armugoddu, *portare armacollo o ad armacollo.*

Armussa, armussetta, nf. *mozzetta.* Po armussetta di accademicu, *batolo.*

Àrna, nf. *tarlo, tignuòla, tarma.* Arna chi roit su linnamini, *tarlo.* Arna chi roit sa roba de lana, *tignuola.* Arna chi roit liburus e similis cosas, *tarma.*

Arnadùra, nf. *intarlamento, tarlatura, tarmatura* Arnadura de pannus, *intignatura.*

Arnaisì, vnp. *intarlare.* Trattendu de linnamini, *tarlare, intarlare, rodersi, tarlarsi.* Fueddendu de roba de lana e similis, *intignare, generar tignuola.* Arnai in signif. att. *far tarlare.* Su pruini arnat sa roba de lana, *la polvere fa intignare i panni lani.*

Arnàu-da, part. de su linnamini si narat, *intarlato, tarlato, guasto dal tarlo.* De sa roba de lana, *intignato, guasto dalla tignuola.* De is liburus ecc *tarmato, roso dalla tarma.*

Aromatiçidàdi, nf. calidadi aromatica, *aromatichezza, aromaticità.*

Aromàticu-ca, agg. *aromatico, aromàto.*

Aromatisài, aromatizzài, va. donai odori o sabori aromaticu, *aromatizzare.*

Aròmatu, nm. dognia spezierìa o profumu, *aromato, aròmo*

A rovèsciu, avv. *a rovescio, a riverso, a ritroso, rittorovescio.*

Àrpa, nf. (T. Gr.) strum. musicali, *arpa.*

Arpeggiài, vn. sonai s'arpa, *arpeggiare.* Po fai arpeggius in calisisiat istrum. *arpeggiare.*

Arpeggiamentu, nm. *arpeggiamento.*

Arpeggiàu-da, part. *che ha fatto arpeggio.*

Arpèggiu, nm. *arpeggio.*

Arpìa, nf. (T. Gr.) monstru fabulosu, *arpìa.* Fig. si narat de femina arrabbiada e insopportabili, *arpìa, furia, diavolo in carne.*

Arpiadòri, cun is deriv. (de *αρπαζω, o αρπαω, rapio)* M. furai, furoni ecc.

Àrra, nf. e pl. arras (t. sp.) caparru, signali chi donat su sposu a sa sposa, *arra, pegno che dà lo sposo alla sposa*

ARRABBIADAMENTI, avv *accanitamente, furiosamente, stizzosamente, arrabbiatamente, arrovellatamente.*

ARRABBIADURA, nf. M. arrabbiamentu.

ARRABBIAISI, vnp. propriu de is canis, *arrabbiare, divenir rabbioso.* Arrabbiaisì de feli, *invelenirsi, accanirsi, infuriarsi, arrovellare, arrovellarsi, incollerirsi, stizzirsi rabbiosamente.* Fai arrabbiai is aterus in sign. att. *far arrabbiare, arrovellare altrui*

ARRABBIAMENTU, nm *arrabbiamento, rabbia.*

ARRABBIÀU-da, part. *arrabbiato, divenuto rabbioso, soprappreso da rabbia.* Fig. infuriau, *arrabbiato, infuriato, invelenito, arrovellato.* Po felosu in forza di agg. *sdegnoso, stizzoso, accanato, accanito, invelenito.* Arrabbiadeddu-dda, agg. dim. (dd pron. ingl.) *arrabbiatello, arrabbiatuzzo, rabbiosetto, velenosetto.*

ARRABBIÒSU-sa, agg. *rabbioso, infettato di rabbia.* Fig. po infuriau, *rabbioso, furioso, stizzito rabbiosamente.*

ARRÀBBIU, nm. (t. fem.) M. rabbia.

ARRACÀDA, nf. (t. sp.) e arrecada, *orecchino.* Arracadas, pl. *orecchini, ciondoli.* Arracadedda, dim. e arrecadedda, (dd pron. ingl.) *ciondolino,* pl. *ciondolini.*

ARRAFFINÀI, cun is deriv. M. raffinai.

ARRAGAISÌ, cun is deriv. (t. r.) M. sarragaisì.

ARRAJA, M. raja

ARRAIDÒRI, nm. (t pop.) *rasiera.* M. raidori

ARRAIGAISI vnp (t sp.) si usat in sensu metaf. po s' intrettenni ozziosu o sezzirisì e firmai in alguna logu po tempus notabili, *accularsi, allogarsi comodamente, appillottarsi, sedersi spensierato, affiggersi in un luogo, culattar le panche*

ARRAIGÀU-da, part. *acculato, affisso.*

ARRÀIS, nm (t. sp.) *capitano, padrone di nave*

ARRALLÀI, cun is deriv. (t. r.) M. ciarlai, ciarla ecc.

ARRAMADÒRI, nm (di *enramador* sp.) *colui che adorna di frasche o che sparge la fiorita nelle Chiese.*

ARRAMADÙRA, nf. (di *enramadura* sp.) *fiorita, minuzzata.* Ghettai s'arramadura in Cresia o in is arrugas po is festas, *spargere, metter la fiorita, la minuzzata*

ARRAMÀI, va. (di *enramar* sp.) *mette la fiorita, spargere la minuzzata: infrascare.* Franzios.

ARRAMÀU-da. part. *adornato, coperto di fiorita: infrascato.* Franzios.

ARRAMALLETTÀI, va (t. cat.) *adornare con mazzetto o mazzolini di fiori o con festoni.*

ARRAMALLETTÀU-da, part. *adornato di mazzetti di fiori.*

ARRAMALLÈTTU, nm. (de *ramellet* cat.) *mazzetto, mazzolino di fiori* M. bucchetu.

ARRAMIFICADÙRA, nf *ossidazione.* (T. Chim.)

Arraminài, va. s'effettu chi produsint is acidus o s'ollu in su ramini, *ossidare*, (T. Chim.) *innalzare allo stato di ossido*. Arraminaisì, np. *ossidarsi* (T. Chim.)

Arraminàu-da, part. *ossidato*.

Arràmpu, nm. arrampixeddu dim. M. rampu, rampixeddu.

Arrancadùra, nf. (t. sp.) M. arrancamentu.

Arrancài, va. (t. cast. e cat.) strappai cun violenzia, *svellere, strappare, arraffare, arraffiare, scaraffare, rapire a raffa, levar via con furia, torre con violenza, arrappare*. Arrancai sa serca, *trar dal petto il catarro*. Arrancai sa bussa de manus, espress. bascia, *strappar la borsa dalle mani*.

Arrancamentu, nm. *strappata, svellimento, lo rapire a raffa, il torre con violenza*.

Arrancàu-da, part. *arraffato, arrappato, rapito a raffa, tolto con violenza, strappato con furia*. No hat beni arrancau sa flemma, *non ha ben tratto fuori la flemma, il catarro, la pituìta*.

Arrancidaisì, cun is deriv. M. rancidaisì.

Arràncu, nm. (tb) *odore*. Arrancu malu, *sito*. M. fragu.

Arrànda, M. randa.

Arrandài, cun is deriv. M. randai.

Arrangiadùra, nf. accomodadura, aggiustadura, *aggiustatezza, assettatura, accomodatura*.

Arrangiài, va. (t. fr.) poniri in ordini, *assettare, assestare, allogare dar luogo alle cose, porre in buon ordine, metter in assetto, in concio, ordinare, rassettare, assembrare*. Po accomodai, aggiustai, *accomodare, aggiustare, assestare*. Po provvidiri, *agiare, adagiare, provvedere*. Arrangiai de nou in su primu signif. *riallogare*. Metaf. Già t' hap' arrangiai deu, *già ti servirò io, già te la farò pagare*. Arrangiaisì sa domu, vr. *accomodarsi bene in casa, tenere bei mobili e posti in assetto, fornir la casa di belli addobbi*. Arrangiaisì intre issus, *accomodarsi tra loro*.

Arrangiamèntu, nm. *accomodamento, aggiustamento, assettamento, assetto*.

Arrangiàu-da, part. *accomodato, assettato, aggiustato, allogato, ordinato, messo in ordine, in assetto, in concio: adagiato, provveduto, fornito*. Mali arrangiau, mali provvistu de mobilis, *mal agiato, mal provveduto di mobili*. Arrangiàu-da, agg. *acconcio, concio, assetto* Bistiri beni arrangiau, *veste agiata, acconcia*. Beni arrangiau in sa persona, beni puliu, *pulito negli abiti, attillato, assettatuzzo*. Mali arrangiau in su bistiri, *sciamannato, sciatto, sconcio negli abiti*.

Arrangiòlu, (t. r.) M. aragna.

Arràngiu, nm. fai arrangiu cun algunu, papai impàri, *far tarisca, mangiare insieme*.

Arranguìzzu-zza, agg. (t. r.) M. attrattivu.

ARREMUSTÀI, cun is deriv. M. remustai.

ARRAPÀI, cun is deriv. M. rapai.

ARRAPIGNÀI, arrapinai, cun is deriv. M. rapignai.

ARRAS, nf. pl. (t. sp.) M. arra.

ARRASÀI, cun is deriv. M. rasai.

ARRASCHIÀI, cun is deriv. M. raschiai.

ARRASIGÀI, cun is deriv. M. rasigai.

ARRASPÀI, cun is deriv. M. raspai.

ARRASPINÀI, cun is deriv. M. raspinai.

ARRASTADÒRI, vm. chi circat s'arrastu de sa fera, omini siat o cani, *ormatore, tracciatore*.

ARRASTÀI, arrastrai, vn. (T. de sa Cassa de *rastrear* sp.) andai a s'arrastu de sa fera, trattendu di omini, *ormare, tracciare, seguir la traccia, rintracciar la fiera:* trattendu de iscanis, *braccare, bracchcggiare, aormare*.

ARRASTAMÈNTU, nm. *rintracciamento*.

ARRASTÀU-da, part. *tracciato*.

ARRÀSTU, nm. *orma, traccia*. Po su circai s'arrastu de sa fera chi faint is canis, *bracchеggio, ricerca della fiera*. Arrastu de pei, *pedata, vestigio, orma*.

ARRATAPIGNÀTA, nf. *pipistrello, vispistrello: nottola, nottolo*.

ARRÈA, nf. (T. G. Med.) scolu mensuali de sa femina sopprìmiu, *arrèa* Bonav.

ARREBÀTTIRI, M. reballiri. Arrebattiri unu zappulu, espess rust. M. rebuccai.

ARREBENTÀI, cun is deriv. M. rebentai.

ARREBUCCÀI, cun is deriv. M. rebuccai.

ARREBUSSÀI, cun is deriv. M. rebussai.

ARREBÙSTU, M. rebustu.

ARRECABÀI, cun is deriv. M. recabai.

ARRECÀDA, M. arracada.

ARRECASCIÀI, cun is deriv. M. recasciai.

ARRECATAISÌ, cun is deriv. M. recataisì.

ARRECÀTU, arrecapidu. M. recatu.

ARRECHÈDIRI, cun is deriv. M. rechedíri.

ARRECRACÀI, cun is deriv. M. recracai.

ARREDINGOTTAISÌ, M. redingottaisì.

ARREFAISÌ, cun is deriv. M. refaisì.

ARREFILÀI, cun is deriv. M. raffilai.

ARREFFINÀI, cun is deriv. M. raffinai.

ARREFORZÀI, cun is deriv. M. reforzai.

ARREFRIGERÀI, M. refrigerai.

ARREFRISCÀI, M. refriscai.

ARREGATTÀI, cun is deriv. M. regattai.

ARREGGIRÀI, cun is deriv. M. raggirai.

ARREGHÈSCIA, cun is deriv. M. reghescia.

ARREGIOLÀI, cun is deriv. M. regiolai.

Arregòlliri, cun is deriv. M. regolliri.

Arregollizàpulus, nm. *cenciajuolo-jolo*.

Arregordài, cun is deriv. M. regordai.

Arregòrtu-ta, agg. M. regortu.

Arreìga, M. reìga.

Arreigaisì, cun is deriv. (t. r.) M. arraigaisì.

Arrèiri, va. (tb. in logu de reggiri) si narat de saccu no stampau o de vasu no schinnìu chi mantenit su chi si ghettat a inturu, *mantenere, ritenere, tenere*. Custu pizzèri no arrèit, no mantèuit aqua, *questo mesciroba getta, versa, non tiene l'acqua*. No arreiri secretu, *non ritenere, non mantener segreto*.

Arremacciài, cun is deriv. M. remacciai.

Arremài, cun is deriv. M. remai.

Arremangadùra, nf. trattendu de is brazzus, *sbracciamento*. Franzios. *rimboccatura delle maniche*. Trattendu de is pojas de su bistiri, *succignimento*.

Arremangài, va. (t. sp) arremangai is brazzus o is manigas de sa camisa, *sbracciare, rimboccar le maniche della camicia*: arremangai su bistiri finas a su sinzu, *succignere, succingere il vestimento sino alla cintola*. Arremangaisì is brazzus, vr. *sbracciarsi*. Arremangaisì su bistiri, *succignersi le falde della veste*. Arremangaisinci figur. impegnaisinci. pigaisì a capricciu alguna cosa, *impegnarsi, accingersi ad un affare con calore*. Arremangaisidda fig. presumiri de sei, *allacciarsi, cingersi, affibbiarsi giornèa*.

Arremangàu-da, part. *sbracciato, succinto*.

Arremàngu, nm. (t. sp.) M. arremangadura.

Arrematài, cun is deriv. M. rematai.

Arremàtu, M. rematu.

Arrembàggiu, nm. (T. Marinar.) incontru de duus navìus po cumbattiri, *arrembaggio*.

Arrembài, va. (T. Marinar.) beniri a s'arrembaggiu, *arrembàre, venire all'arrembaggio*.

Arrembumbài, cun is deriv. M. rembumbai.

Arrembùmbu, M. rembumbu.

Arrembussaisì, vr. (de *arreboçarse* cast. e catal.) M. imburrussaisì.

Arremilài, va. (t. r.) tirai cun violenzia alguna cosa a unu, *arrandellare, avventare*. Arremilài unu gorteddu a unu, *arrandellare altrui un coltello*. M. tirai in facci.

Arremilàu-da, part. *arrandellato, avventato*.

Arremìssiri, (t. r.) M. remissiri.

Arremoddài, cun is deriv. M. remoddai.

Arremolinài, cun is deriv. M. remolinai.

Arremonài, cun is deriv. M. remonai.

Arremucài, arremurcài, (t. r.) M. remurcai.

Arrendadòri, vm. (t. sp.) chi pigat in arrendu, *affittajuolo, fittajuolo, affittuale, fittuario*. Po su chi donat in arrendu, *allogatore*.

Arrendài, va (t. sp.) donai in arrendu, *affittare, allogare, dare a fitto*. Po pigai in arrendu, *affittare, prender ad affitto*.

Arrendamentu, nm. *allogamento, affitto, arrendamento*.

Arrendàu-da, part. *affittato, allogato, dato a fitto*. Po pigau in arrendu, *affittato, preso ad affitto*.

Arrendìbili, agg. *arrendevole, pieghevole*.

Arrendibilmenti, avv. flessibilmenti, *arrendevolmente, pieghevolmente*.

Arrendibilidàdi, nf. *arrendibilità*.

Arrendimentu, nm. s'arrendirisì, *arrendimento*.

Arrèndiri, va. relasciai, fai cessioni, *cedere, abbandonare, rilasciare, rinunziare*. Arrendiri is armas, *ceder le arme*. Arrendiri, vn flettiri, incrubai, essiri flessibili, *cedere, piegare, esser arrendevole, pieghevole*. Arrendirisì, vr. donaisì po bintu, *arrendersi, confessarsi vinto*. Po umiliaisì, *arrendersi, sottomettersi, umiliarsi*. Po çediri, condiscendiri M.

Arrèndiu-dia, part. *arrenduto, arreso, abbandonato, rilasciato, rinunziato, ceduto, piegato, flesso, umiliato, sottomesso*. M su verbu. Abbarrai a manus arrendias, stai oziosu, *musare, stare oziosamente*.

Arrèndu, nm. M. arrendamentu.

Arrendìda, nf. (t r) e rendida, *prodotto*. Donai bona renduda, *dar buon prodotto, rendere abbondantemente*.

Arrenèscia, nf M. renescia.

Arrenèsciri, cun is deriv. M. renesciri.

Arrennèga arrennèga, manera de beffa chi usant is pipius frighendu su didu indiçi de sa manu deretta asuba de su propriu didu de sa manu manca, *lima lima*.

Arrennegài, cun is deriv. M. rennegai.

Arrenningottaisì, M. arredingottaisì.

Arrepentirisì, cun is deriv. (t. sp.) M pentirisì.

Arrepiccài, cun is deriv. M. repiccai

Arrepuntài, cun is deriv. M. repuntai.

Arreqùiài, va. *esequiare, far esequie*. M. esequiai.

Arreqùiàu-da, part. *esequiato*. M. esequiau.

Arrèsa, M. resa.

Arresài, cun is deriv. M. resai.

Arrescimentu, nm. *attaccamento*. Po ostaculu M.

Arrèsciri, va. *attaccare*. Arresciri, vn. arresciri beni in su cuaddu, *cavalcar bene*. Arresciri sa funi in sa rodedda de sa tagliora, *incarrucolar la corda nella puleggia*. Arresciri s' arau in is perdas, *incagliar l'aratro tra i sassi*. Sa pinna arrescit iscriendu, *la penna non*

corre. Arresciri in gutturu, *far nodo nella gola.* M'est arrescia una spina in gutturu, *mi si è incastrata una spina nella gola.* Po acchichiai fueddendu, o pronunziai stentadamenti, *armeggiare, incoccarsi, stentar nel proferire.* Po turbaisì predichendu o reçitendu, mancai sa memoria, *impuntare*, *pigliar vento, smarrirsi in favellando o recitando.* Po abbarraisì in su mellus de prosighiri una cosa, *impuntare, arrestarsi, fermarsi.* Po incontrai difficultadi in alguna cosa, *impuntare in qualche cosa, avervi difficoltà, trovare ostacolo.* Arresciri in su ludu, *ammelmare, ammemmare*, Arresciri o imbussaisì unu cuaddu in su ludu, *impantanare, impantanarsi, impelagarsi un cavallo nel fango.*

Arrèsciu-ia, part. *attaccato, incagliato.* Arresciu fueddendu, *incoccato.* Arresciu reçitendu, *impuntato, smarrito in recitare.* Arresciu, imbussau in su ludu, *ammemmato, impantanato, impelagato nel fango.*

Arresciu, nm. (t. fam.) *incaglio intoppo.* Po difficultadi, imbarazzu, *difficoltà, imbarazzo, ostacolo, impedimento.* Innòi est sa difficultadi, o s' arresciu, *quì è dove giace Nocco, quì consiste la difficoltà.* Incontrai arrescìu, *rimaner sulle secche.*

Arresfriài, cun is deriv. M. resfriai.

Arrèsi, arresìa, nomini chi in is biddas donant a is rettilis. M. rettili.

Arresòja, (t. pleb.) M. resoja.

Arressalài, cun is deriv. M. ressalai.

Arrèssiu-ia, (tb.) part. di arreiri, *mantenuto, ritenuto, che non ha versato.* M. manteniu.

Arrestadòri, vm. chi arrestat. *arrestatore.*

Arrestài, va. catturai, *arrestare, catturare.* Po fai abbarrai a forza, *arrestare, fermar per forza, soprattenere.* Arrestai sa lanza, *arrestar la lancia, metter il calce della lancia sulla resta.* Arrestai algunu in presoni, prolungaiddi sa carcerazioni, *staggire uno in prigione, prolungargli la prigionìa.* Arrestai su cursu de is litteras po scobèrriri algunu maniggiu occultu, *intercettare le lettere missive.* Po avanzai, vn. abbarrai alguna cosa. M. restai. Arrestai, vn. abbarrai, *arrestarsi, fermarsi, posarsi.*

Arrestamentu, M. arrèstu.

Arrestànti, nm. M. restanti.

Arrestàu-da, part. *arrestato, catturato, soprattenuto, fermato per forza.* Arrestau in presoni, *staggito in prigione.* Po avanzu abbarrau. M abbarrau, restau.

Arrestixèddu, M. restixeddu.

Arrèstu, nm. *arresto.* Intimai is arrestus in domu, *intimar gli arresti in casa.* Arrestu, restanti, su chi avanzat, *restante, resto, rimanente, avanzo, residuo, cosa rimasa, rimaso.* Arrestu de pagamentu, *re-*

sto, *residuo*. Arrestu chi abbarrat in su crisolu, *culatta*. Arrestu de binu in su fundu de sa tassa, *culaccino*. Arrestus de pappai, *avanzi*, *avanzaticci*.

Arrèsu, M. resu.

Arretèra, M. ratera

Arretrànga, (de *arritranca* sp.) M. retranga.

Arretbòciri, cun is deriv. M. retrociri.

Arretròttus, nm. pl. M. retrottus.

Arrettài, vn. si narat de s' alterazioni de su membru virili, *rizzare*.

Arrettàu-da, part. *rizzato*.

Arrettìziu-ia, agg. (t. già introd.) sorprendiu, *arrettizio*.

Arrèttu, agg. (de *rectus* lat.) *ritto*, *rizzato*.

Arrentundài, cun is deriv. M. rotundai.

Arrevesciài, (t. r.) M. vomitai.

Arrevesciòsu-sa, arrevesciu -scia, (tt. rr.) M. revesciosu, rovesciu.

Arrèulas, M. reulas.

Arreulàu-da, agg. (t. r.) M. sfainau.

Arrèulu, nm. (t. pop.) *fischiata*, *derisione*. Poniri s'arreulu a unu, *far le fischiate ad uno*, *schernirlo*, *dileggiarlo*.

Arrexinài, cun is deriv. M. rexinai.

Arrèxini, M. rèxini.

Arrezzettài, vn. terminu usau de is picciocus de arruga in su giogu de sa bardùffula candu no girat uguali, *barberare*.

Arriàli, nm. (t. pop.) muneda sarda de valori de duus dinais, *cagliarese*, *due danari*. No balit un arriali, *non vale una patacca*. Giogu de s'arriali o de agullas chi faint is picciocus cun duus muntoneddus de poddini o de pruini, ind' unu de is qualis s'acùat s'arriali o s'agulla, *giuoco della cruschercella*.

Arribàda, nf. *arrivata*, *arrivo*.

Arribài, vn. (t. cast. e cat.) lompiri a unu logu, *arrivare*, *giugnere*, *capitare*, *pervenire*. Arribai innantis, *antivenire*, *prevenire*, *arrivare innanzi*. Arribai improvvisamenti, *sopraggiugnere*, *soprarrivare*, *sopravvenire*, *arrivare improvvisamente*. Po summai: a cantu arribat, cantu summat? *a quanto arriva, a quanto ascende?* Arribai a portu, *approdare*, *venire a riva*, *pigliar porto*. Arribai a pigai una cosa stendendu su brazzu, *arrivare una cosa*. Po toccai, *arrivare*, *attingere*, *toccare*. Po cumprendiri, *arrivare*, *capire*, *comprendere*, *attinger colla mente*. Arribai a s'edadi de cent'annus, *arrivare all'età di cent'anni*, *compire i cent'anni*. Po renesciri M. Arribai a notizia, *pervenire*, *venire a notizia*. Arribai a s'anima, toccai su bivu, *toccare sul vivo*.

Arribàu-da, part. *arrivato*, *giunto*, *capitato*, *pervenuto*. Arribau a portu, *approdato*. Arribau improvvisamenti, *soprag-*

giunto, soprarrivato, sopravvenuto. Arribàu, avv. (t. pop.) *giacchè.* Arribau chi no est benìu finzas a immoi, no benit prus, *giacchè non è venuto finora non viene più.*

Arribbidòri, vm. *zeppatore.*

Arribbidùra, nf. *inzeppatura, zeppatura, replezione.* Arribbidura de pappai, sazzadura, *corpacciata, scorpacciata.*

Arribbimentu, nm. *inzeppamento, zeppamento, riempimento, stivamento.*

Arribbìri, va. pleniri totalmenti e a forza, *inzeppare, zeppare, stivare, ficcar per forza, riempire totalmente, infarcire.* Arribbìri un aposentu de carramazzìnas, *stivare, riempier del tutto una stanza di bazzecole o bazzicature.* Arribiri algunu de pappai, donaiddi a pappai a crepadura, *impinzare, infarcire, ingubbiare, saziar col cibo alcuno.* Arribbirisì de pappai, vr. abbiddiaisì, pappai a cossu sbuttonau, *affoltarsi, impinzarsi, infarcirsi, scorpare, fare una corpacciata.* Arribiri unu canali ecc. *ingorgare.*

Arribbìu-bìda, part. *inzaffato, infarcito, stivato, zeppato, riempito del tutto.* Latrina arribida, *cesso inzaffato, ingorgato, ripieno.* Po sazzau, arribbìu de pappai, *affoltato, repleto di cibo.* Arribbìu-da, agg. *zeppo, ripieno, repleto.*

Arriccàcciu, (t. r.) M. ricconi.

Arriccài, cun is deriv. M. arricchìri.

Arricchimèntu, nm. *arricchimento.*

Arricchìri, va. fai riccu, *arricchire, far ricco.* Arricchirì de nou, *riarricchire.* Arricchiri, vn. assol. e arricchirisì, np. *arricchire, arricchirsi, divenir ricco.* Arricchirisì eccessivamenti, *trasricchire, traricchire, divenir traricco.*

Arricchìu-ìda, part. *arricchito, fatto ricco, o divenuto ricco.* Arricchiu de nou, *riarricchito.*

Arricìda, nf. cunfessioni po via de scrittura. M. ricida. Arricìda, arregorta, *accoglienza.* M. accasaggiu.

Arricidòri, vm. e ra f. chi arricit, chi accasaggiat. M. accasaggiadori. Po simplementi arriciri, *ricevitore-trice, ricevente.*

Arricimèntu, nm. *ricettamento, ricevimento.*

Arricìri, va. ammittiri, pigai, açççettai, *ricevere, pigliare, ammettere, accettare.* Po alloggiai, *accogliere, ricevere, raccettare, ricettare, dar ricetto, albergare, ricoverare.* Arriciri colpus e ingiurias, *ricevere, rilevar percosse, ingiurie.*

Arricitìvu-va, agg. *ricevitivo, ricettivo.*

Arricìu-ìda, part. *ricevuto, pigliato, ammesso, accettato.* Po alloggiau, *accolto, ricevuto, raccettato, albergato, alloggiato.* Mali arriciu, *mal capitato, mal ricevuto, mal raccattato.*

Arridài, cun is deriv. (t. r.) M. turrai.

Arridamenti (t. r.) M. aridamenti.

Arridèli, nm. arburi, *fillirèa, lillatro*. C'ind'est de folla ampla e strinta: (*Phillyrea latifolia, et angustifolia*). Su fruttu, *coccola*.

Arridu-da, (t. r.) M. aridu. Po azzicorrau M.

Arrigàli, nm lumbu, parti distaccada de s'animali, *lombo, arnione vestito con tutti gli integumenti*.

Arrìgu, nm. *rene, arnione, argnone*. Arrigus, pl. *i reni, le reni*. Su saginu o su grassu de is arrigus, *sugnaccio*. Arrìgu cobertu, grassu, *arnione grasso, sugnoso*. De is arrigus, agg. *renale*. Glandulas de is arrigus, *reni succenturiati*. Filu de is arrigus, *spina dorsale, filo delle reni*. Sfilaisì is arrigus, *sfilarsi le reni*. Arrigus distaccaus de s'animali cun is musculus insoru, *lombi, lombetti*.

Arrimadèru, nm. (tb.) appoggiu, logu aundi s'arrimai, *appoggio, appoggiatojo, sostegno*. Po protezioni, *appoggio, ajuto, favore, protezione*. M. appoggiu.

Arrimadòri, vm. si narat de chini arrìmat beni sa boccia a su bucciòu in su giogu de is boccias, *che sa bene accozzare, avvicinar la boccia al lecco*.

Arrimadùra, nf *appoggiata, appoggiatura*. Arrimadura de boccia, *accozzatura*.

Arrimài, va. (t. sp.) *appoggiare*. Arrimai unu colpu, *colpire, appoggiare un colpo*. Arrimai una boccia, *accostare, accozzare una boccia o palla*. Arrimai su carrigu, su pesu, *porre, posare, deporre il carico, il peso*. Arrimai a una banda un affari, abbandonaiddu, *lasciare, ommettere, abbandonare un affare*. Arrimai is armas *lasciare, deporre le arme*. Arrimai po rimai, versai. M. rimai. Arrimaisì, vnp *appoggiarsi*. Arrimaisì asuba de is gudus, *appoggiarsi sulle gomita, star gomitone o gomitoni*. Po raccumandaisì, circai favori, *appoggiarsi ad uno, cercare appoggio, favore, darsi in protezione*.

Arrimamèntu, nm *appoggiamento*. Po appoggiu de sa manu chi si ponit in is iscalas, *appoggiamento, appoggio della scala*.

Arrimàu-da, part. *appoggiato, accostato, accozzato, avvicinato, abbandonato, lasciato da banda, posto, posato, deposto*. M. su verbu.

Arrìmu, nm. (t sp.) M. arrimadèru

Arrinconài, va. (t. sp.) *cantonare, incantucciare, ritirare o porre in un canto, in un angolo*. Arrinconaisì, vr. retiraisì ind'unu arrenconi, *incantucciarsi, rincantucciarsi, ritirarsi ne' canti od angoli, incantonarsi, ridursi in un cantone*.

Arrinconàu-da, part. (t. sp.) *incantucciato, rincantucciato, posto in un canto, ritirato in un angolo*. Po scaresciu, abbandonau, *lasciato, scordato, abbandonato*.

Arrincòni, nm. (de *rincon* sp.) *àngolo*, *canto*, *cantone*, *cantuccio*.

Arringhèra, M. ringhèra.

Arrinngherài, va. (de *renglera* sp.) poniri de ringhera, in ordini, *metter in ordinanza*, *in filo*. Arringheraisì, vr. ponirisì de ringhera, *affilarsi*, *far fila*, *mettersi in ordinanza*.

Arringherau-da, part. *messo in filo*, *in ordinanza*.

Arrìngu, nm. spaziu de sa cursa de is cuaddus curridoris, *carriera*. Su terminu de s'arringu, *meta*. Su logu de undi sparant, *le mosse*. Po giostra, *aringo*, *arringo*, *giostra*, *tornèo*.

Arrìri, vn. (t. pruspreslu deriv. de su lat. che de su spagn.) *ridere*. Arriri a scracaliu, *sgangasciare*. Arriri a bucca plena, a boxi alta, cun grandu strepitu, *sghignazzare*, *ridere squaccheratamente*, *a bocca spalancata*. Arriri po beffa, beffai algunu, *sghignare alcuno*, *fargli una sghignata*, *una sghignazzata*. Arririsì de unu, np. beffaisindi, *deridere*, *schernire*, *farsi beffe d'uno*. Schiringiaisì a arriri, *sorridere*. Gana o passioni di arriri, *morbino*.

Arrisàda, nf. M. risàda.

Arriscàbili, agg. *arrischievole*.

Arriscàda, nf. *arrischiamento*, *cimento*.

Arriscadamenti, avv. *arrischiatamente*.

Arriscài, va. (t. cast. e cat.) *arrischiare*, *arrisicare*, *risicare*, *avventurare*, *sporre a rischio*, *metter in avventura*, *in cimento*. Arriscai, vn. chini no arriscat no piscat, prov. *chi non s'arrischia non acquista*. Arriscaisì, np. atrevirisì, *arrischiarsi*, *attentarsi*, *osare*, *correr pericolo*, *succhiellare*, *cimentarsi*.

Arriscamentu, nm. M. arriscada.

Arriscànti, v. agg. *arrischiante*.

Arriscàu-da, part. *arrischiato*, *avventurato*, *osato*, *arrisicato*, *risicato*, *attentato*. Arriscau -da, agg. atrevìu, temerariu, *audace*, *arrisicato*, *intrepido*, *risoluto*, *temerario*.

Arrìscu, riscu, nm. *rischio*, *arrischio*, *risico*, *pericolo*. Essiri in arriscu, in perigulu de ecc. *essere in rischio*, *in pericolo di ecc. risicare*.

Arrisigòngiu-ia, (t. r.) M. arrisulanu.

Arrìsiu-ia, part. di arriri, *riso-sa*. Schiringiau a arriri, *sorriso-sa*, M. su verbu.

Arrìsu, nm. *riso*, in pl. *le risa*. Arrisu smoderau, *riso sconcio*, *squacquerato*, *sgangasciamento*. Morriri, crepai de s'arrisu, *crepare*, *scoppiare dalle risa*, *far le risa grasse*. Sbarraisì de s'arrisu, *sgangasciare*, *sganasciare*, *smascellarsi*, *sbellicarsi dalle risa*, *ridere squaccheratamente*, *rompersi a ridere*. Faisì una passada di arrisu, *fare una gran risata*. Unu forti scracàliu di arrisu, *uno scoppio di risa*, *una sghignazzata*. Pisciaisì de s'arrisu, *scompisciarsi dalle risa*. Arrisu cun croxolu, espress. rust. arrisu

grogu, *riso amaro*. Arrisu sardonicu, spezia de contrazioni a is murrus, *riso sardonico*. Schiringiu di arrisu, *sorriso*. Essiri s'arrisu de totus, *essere il trastullo, lo zimbello di tutti*. Arrisu de beffa, *ghigno, ghignata*. Arrisixeddu, dim. (dd pron. ingl.) *sorriso, risino, risolino*: si est po beffa, *ghignettino, ghignetto*.

Arrisulànu-na, M. risulanu.

Arrìu, rìu, nm. *fiume, rio, rivo*. Passai s'arriu a pei o a cuaddu, *guadare il fiume, varcare, valicar il fiume a guado*. Arrìu passabili, chi si podit passai, *fiume valicabile, guadoso*. Logu aundi si podit passai s'arrìu, *guado*. Andai or'oru di arriu, *andar lungo o lunghesso il fiume*. S'arriu crescit o s'elèvat, *il fiume ringorga, ringurgita, rigonfia*. Arrìu de lagrimas, *stroscia di lagrime*. Plangiri a arrìu, *piangere a stroscia*. Arrìu mudu, fig. si narat di omini doppiu e simulau, *uomo cupo, segreto, lumacone, soppiattone*. Arrìu mudu indi pigat s'omini, prov. *acque chete rovinano i ponti*. Arrìu chi currit in is arrugas candu proit, *rigagno, rigagnolo*. Po roja M.

Arrìvu, (t. ital.) M. benia o benida.

Arrìxi, nm. (t. r.) babbalotti salvaticu, chi s'attaccat a s'omini e a is animalis, *zecca salvatica*. M. rexini.

Arrizzadùra, nf. *crespamento, crespezza*. Arrizzadura de pilus, *ricciaja, crespamento, innanellamento di capelli*. M. frisadura. Arrizzadura de scolliottus fatta in forma de cannoni, *cannoncini di creste o cuffie*.

Arrizzài, va. (de *riçar* sp.) traballai alguna cosa a rizzus, *arricciare, increspare, lavorar di riccio*. Po frisai, arrizzai is pilus, *arricciare, increspare i capelli*. Arrizzai una scollia, *lavorare una cuffia a ricci*.

Arrizzamentu, nm. *arricciamento, crespamento, arricciolinamento*. Arrizzamentu de pilus. M. arrizzadura.

Arrizzàu-da, part *arricciato, increspato, lavorato a ricci*. Arrizzàu-da, agg *riccio, ricciuto, crespo*. Arrizzadeddu-dda, dim. (dd pron ingl.) *ricciutello, ricciutino*. M arruffadeddu.

Arrizzòlu, rizzòlu, nm. dim. arrìu piticu, *riottolo, rivolo, rivoletto, ruscello, ruscelletto*. Arrizzolu de is arrugas candu proit, *rigagnolo*. Po arroja, *stroscia, troscia*.

Arrizzòni, M. rizzoni.

Arrìzzu, nm. *bruscolo*. M. rizzu. Bogaisindi s'arrizzu de s'ogu, *levarsi il bruscolo di su gli occhi, liberarsi di cosa molesta*. Arrizzixeddu, dim. (dd pron. ingl.) *bruscolino, bruscoluzzo*.

Arrodadòri, vm. smoladori, *arrotino, arrotatore*. M. smoladori.

Arrodài, va. bocciri cun su suppliziu de sa roda, *arrotare, rotare*. Po smolai M.

Arrodamentu, nm. *arrotamento*. M. smolamentu.

Arrodàu-da, part. *arrotato, rotato*. Po smolau M.

Arrodèu, nm. (t. r. de *rodèo* sp) M. arroèdu.

Arrodìa, nf. (t. deriv. de su sp.) *giro, circuito*.

Arrodiài, va. (de *rodear* sp.) *girare, circuire, andar attorno, girar quà e là*. M. rodiai.

Arroèdu, nm. *giro, circuito*. M. ruedu.

Arroffianài, vn. fai roffianerìa, *arruffianare, ruffianare*.

Arroffianamentu, nm. *ruffianamento, ruffianeccio*.

Arroffianàu-da, part. *arruffianato*.

Arrogàbili, agg. *frangibile, conquassabile, rompevole, spezzabile*.

Arrogadòri, vm. *rompitore, spezzatore*. Po straccioni, consumadori de bistiri e de roba, *laceratore, logoratore*.

Arrogadùra, nf. *infragnitura, infrantura, rompitura, spezzatura*. Segai a arrogadura, *tagliare alla stagliata*. Andai a arrogadura. a traversu po guadangiai camminu, *andare alla ricisa, alla stagliata*.

Arrogài, va. fai arrogus, *infragnere, infrangere, rompere, spezzare, fare in pezzi*. Arrogai con impetu, *fiaccare, spezzar con violenza*. Po sfasciai, sconquassai, *conquassare, fracassare, sfracassare, rompere in molti pezzi*. Po scorriai, trattendu de pannu ecc. *squarciare, stracciare, sbranare, strambellare, fare in brandelli*. Po smembrai, *sbranare, tagliare in brani*. Arrogai, scorriai su bestiri, *squarciare, stracciare, lacerare, strambellare una veste*. Po guastai, scoscimingiai, scosciai, *scassare, scassinare, sconquassare*. Arrogai una lei, *derogare una legge*. Arrogai is palas a bastoni, *fracassare le spalle con bastone*. Arrogai sa vida, fatigai senza reposu, *strappazzar la vita, faticar senza riposo*. Arrogai de su totu, disfai casi interamenti, *sfracellare, sfragellare*. Arrogai, segai su battìsimu a unu, fig. modu di amelezzu: si ti pigu t'arrogu su battisimu, ti fazzu a fittas, *se ti prendo ti taglio a pezzi, ne fo polpette o braciuole*. Arrogaisì, np. *infragnersi, infrangersi, frangersi, rompersi, spezzarsi*. Arrogaisì, segaisì sa mola de su zugu arruendu, *fiaccarsi il collo*.

Arrogàlla, nf *frantume, pezzame, rottame*. Arrogalla de pistocus, *rottame di biscotti*. Arrogalla de vasus de terra cotta chi narant tistivillus, *quantità di cocci*. Po sa cantidadi de is arrogus de su pannu chi abbarrant tallau su bistiri, *frastagliame, i frastagli, le frappe*. Su fai is arrogallas tallendu, *frappare, far frappe*. Su si deteniri unu maistu custa arrogalla o siant is avanzus chi aturant tallau su bistiri, *far la bandiera*. Po cantidadi di arrogheddus meda piticus de co-

sa pistada o sfarinada, *tritume*, *frammenti*.

Arrogamentu, nm. *infragnimento*, *spezzamento*, *frangimento*.

Arrogantementi, avv. *arrogantemente*.

Arrogànti, agg. *arrogante*, *superbo*, *presuntuoso*, *procace*, *protervo*. Arroganteddu-dda, dim. (dd pron. ingl.) *arrogantuccio*, *saccentino*, *saccentuzzo*, *presuntuosello*, *procacetto*.

Arrogantòni, agg. accresc. *arrogantone*, *sbarbazzato*.

Arrogànzia, nf. *arroganza*, *presunzione*, *tracotanza*.

Arrogàu-da, part. *infranto*, *rotto*, *conquassato*, *fracassato*, *sfracassato*, *spezzato*, *scassinato*. M. su verbu Arrogau interamenti, *sfracellato*, *sfragellato*. Bistiri arrogau, scorriau, *veste sbranata*, *squarciata*, *lacerata*, *strambellata*. Arrogau fueddendu, *arrogante*, *sbarbazzato nel parlare*.

Arroghèddu, nm. dim. di arrogu (dd pron. ingl.) *pezzetto*, *pezzettino*, *pezzuolo*, *tozzetto*, *brandellino*, *spicchio*, *frusto*. A arrogheddu arrogheddu, avv. *a frusto a frusto*, *a tacconcino a tacconcino*. Arrogheddu de pezza siccada, *tacconcino di carne secca*. Arrogheddu o piticu retagliu de peddi fattu de is conciadoris, *limbelluccio*. Arrogheddeddu (dd pron. ingl.) *pezzettino*, *tozzettino*. Fai a arroghedde ddus, a pimpirinas, *sbrizzare*, *sprizzare*, *amminutare*, *sminuzzare*, *far minuzzoli*.

Arrògu, nm. *pezzo*, *frusto*, *tocco*, *tozzo*. Arrogu de pani, de casu, *tocco di pane*, *di cacio*. Segai a arrogus, *tagliare in pezzi o a pezzi*. Arrogu de pezza, de pannu ecc. *brano*, *brandello*. Arrogu de bistiri becciu, *strambello*. Andaisindi a arrogus, np. *sbrandellarsi*, *spiccarsi in brandelli*. Calai a arrogus, vn. si narat de bistiri spacciau, *cascar a brani*. Po retagliu de peddi chi faint is conciadoris, *limbello*. Arrogu distaccau de sa massa, v. gr. de cera, pasta, pixi ecc. *mozzo*. Spiccai un arrogu de su totu e casi smembrai, *mozzare*, *sbrandellare*. Arrogu de drappu o de pannu segau de sa pezza, *concischio*, *ritaglio*. M. retagliu. Arrogu de saginu, *grassello*. Circai arrogus de pani, *tozzolare*. Arrogus de roba bogaus in su raffilamentu, *raffilatura*. Po is avanzus de sa roba chi abbarrant, tallau unu bistiri, *frappe*, *frastagli*. Su furai su maistu custus arrogus, *far la bandiera*. Faisì a arrogus, fig. fai dogna sforzu, *dividersi in brandelli*. Arrogu mannu distaccau cun violenzia de su totu, *brandone*.

Arròja, M. roja.

Arroidòri, vin. e ra, f. *roditore-trice*, *rodente*.

Arroidùra, nf. *roditura*, *rosura*, *corrosione*.

Arroìgu, M. zorroigu.

Arroimèntu, nm. *rodimento*, *corrodimento*.

Arròiri, va. (de *roer* sp.) propriu de s'arna de is topis ecc.

rodere. Po consumai: su famini consùmat, arròit is interioris, *la fame lacera, carpisce le interiora.* Po spappai o consumai a pag' a pagu, *corrodere, smangiare:* s'aria spappat is perdas, *l'aria smangia i sassi.* Fig. mazziai beni, *maciullare, masticar bene.* Arroiri, mazziai frenu, teniri ira senza dda podiri sfogai, *mordere, rodere, schiacciare il freno, i chiavistelli.* Arroirisì is didus, vr. teniri ira eccessiva, *rodere o rodersi le dita, le mani, consumarsi di rabbia.* Arroirisì, mussiaisì pari pari, fig (espress. bascia) persighirisì s'unu a s'ateru, *rodersi i basti l'un l'altro, perseguitarsi a vicenda.* Po zaccarrai cun is dentis, *scrosciare, stritolar coi denti.*

Arrolài, va. scriri in su rolu, *arrolare, scrivere al ruolo, mettere al ruolo, scrivere alla banca, assoldare, soldare, incapparrare, staggir soldati.* Arrolaisì, vr. ingaggiaisì, faisì sordau, *arrolarsi per soldato, farsi scrivere alla banca.* Fig. intrai in alguna germendadi, faisì germanu, *arrolarsi, impegnarsi in qualche confraternita.*

Arrolàu-da, part. *arrolato, arruolato, assoldato.*

Arroliài, vn. ingiriai de innòi e de innì perdendu su tempus, *ronzare, andare attorno quà e là.* Andai arrolia arrolia, *andare ajato o ajone, andare a zonzo.*

Arroliàu-da, part. *ronzato, ch'è andato a zonzo.*

Arròliu, nm, *sorta di giuoco da ragazzi di strada.*

Arròlla arròlla, (espress. rust.) andai arrolla arrolla o arrollau, su propriu di andai arrolia arrolia. M. arroliai.

Arròlu, M. rolu.

Arromadiaisì, vnp. arromadiau, arromadìu, tt. sp. usaus in is biddas. M. accattarraisì.

Arromadùra, (t. r.) M. arramadura.

Arromài, cun is deriv. (t. r.) M. arramai.

Arromigài, va. (t. r.) pappai de pressi, *maciullare, masticar con prestezza.* M. attaffiai.

Arromigàu-da, part. (t. r.) *maciullato.*

Arropadòri, vm. e ra, f. *battitore, percuotitore, battitrice, percotitrice.*

Arropadùra, nf. *battitura, percotitura.* Po su colpu, *percossa, colpo, busse.* Arropadura cun acciottus, *staffilatura.* Po colpu di acciottus, *staffilata, sferzata.* Po colpu de pertia, de bastoni, *perticata, bastonata.*

Arropài, va. (de a part. e ῥοπαλίζω ropalizio, baculo percutio) *battere, percuotere, bussare, dar busse, percosse, dar la picchierella.* Po toccai sa porta, *picchiare, bussare, battere alla porta.* Po bastonai, *bastonare, pifferare, tambussare, dar busse.* Po donai acciottus a is pipìus, *staffilare, batter con istaffile.* Arropai cun fuetu o acciottu de sola is animalis, *sferzare, scoreggiare, percuoter colla scoreggia.* Arropai cun pertia, *per*

ticare. Arropai cun mazza, *mazzicare*. Arropai su ferru calenti, *mazzicare*. Arropai de nou, *ribattere, ripercuotere* Arropaisì, vr. *battersi*. Arropaisì a strupiadura, *battersi a scavezzacollo*.

Arropamèntu, nm. *batti mento, bussamento, percossione, percotimento, picchiamento*

Arropàu-da, part. *battuto, percosso, picchiato, sferzato, staffilato*. M. su verbu.

Arroscidùra, M. arroscimentu.

Arroscimèntu, nm. *rincrescimento, molestia, noja, fastidio, annojamento, importunità, stucchevolezza, infastidimento, straccaggine*.

Arròsciri, va. *annojare, nojare, attediare, tediare, importunare, fastidire, infastidire, infradiciare, increscere, ristuccare, stuccare, molestare, seccare, straccare, apportar noja, fastidio, prender in avversione*. Totus os arroscint o infadais a totus, *voi annojate, seccate, stuccate tutti, recate fastidio a tutti*. T'hap'arrosciu o ti tengu arrosciu, *tu mi stracchi, tu m' hai stracco, tu mi togli il capo, tu mi hai fracido*. M. fastidiai, infadai. Po fai nausea, *nauseare, recar nausea, stomacare*. Arrosciri̇sì, np *annojarsi, infastidiare, fastidire, recarsi a noja*.

Arròsciu-scia, part. *annojato, importunato, infastidito, molestato, avuto a noja, seccato*. Arrosciu-scia, agg. *fracido, stracco, sazio, stucco, ristucco, stuffo*.

Arrosciu, nm. (t r) M. arroscimentu.

Arrosiadùra, nf. liggera arrusciadùra, *annaffiamento, innaffiamento, innaffio, irrigazione, spruzzamento, spruzzo*

Arrosiai, va. (de *enrociar* sp. e ancora is franzesus narant *arroser*) propriamenti bagnai de rosu, *arrugiadare, irrugiadare, irrigare, aspergere di rugiada, irrorare* Po arrusciai, *annaffiare, innaffiare, irrigare, spruzzare, cospergere, inrorare, arrosare*.

Arrosiàu-da, part. bagnau de rosu, *arrugiadato, inrugiadato, irrorato, asperso di rugiada*. Po arrusciau, *innaffiato, spruzzato*. Arrosiau-da, agg. *rugiadoso*.

Arrosigadùra, M. rosigadura.

Arrosigài, cun is deriv. M. rosigai

Arròsigu, M. ròsigu.

Arròsiu-ia, part. di arroiri, *roso, corroso*.

Arròsu, nm. legumini, (di *arròs, o arroz* sp) *riso*. M. rosu.

Arrotulài, cun is deriv. M. rotulai.

Arrotundài, cun is deriv. M. rotundai.

Arrovesciadùra, nf. *arrovesciatura*.

Arrovesciài, va. furriai sa cosa a su rovesciu. *arrovesciare, volger la cosa al rovescio*. Po abbuccai M. Po confundi-

ri, *scompigliare, sconvolgere, rovistare.*

Arrovesciàu-da, part. *arrovesciuto.*

Arrozzài, vn. (t. r.) andai arrozza arrozza. M. andai.

Arrù, ru, nm. (de rubus po apocope) plantixedda fruticosa, *rogo, rovo.* (Rubus fruticosus. V. Targ.) Mura de arrù, *mora di rovo, mora prugnola.* Padenti di arrù. M. arruargiu.

Arruàrgiu, arruarxu, nm. (t. r.) padenti di arrù, *roverìa, roveto.*

Arrubiài, va. fai arrubiu o donai su colori arrubiu, *inrossare, rubificare, far diventar rosso.* Po donai s'arrubiu bivu o corallinu, *invermigliare, vermigliare, colorire di vermiglio, dare il rosso acceso.* Po fai sa crosta arrubia a is pappais a forza de fogu chi naraus coiri a colori di oru, *abbronzare, rosolare*, e in Siena, *crogiolare.* Arrubiai, vn. tirai a s'arrubiu, *rosseggiare, essere rosseggiante, tendere al rosso, rossicare.* Arrubiaisì, np. teniri bregùngia, *arrossire, arrossare, aver rossore, diventar rosso per vergogna.* Arrubiaisì de nou, *rinvermigliarsi.*

Arrubiamentu, nm. po bregungia, *arrossimento.*

Arrubiàstu sta, arrubiastru -stra, agg. chi tirat a su colori arrubiu, *rossastro, rossigno, rosseggiante, rossicante.*

Arrubiàu-da, part. *rubificato, fatto rosso.* Po s'effettu chi fait su fogu a çertus pappais, *abbronzato, rosolato.* In signif. neut. pass. *arrossito, arrossato, divenuto rosso, che ha avuto rossore.*

Arrubièddu, nm. (dd pron. ingl.) cumposizioni artifiziali po fai prus bella sa carrizia, *belletto, liscio.* Ponirisì arrubieddu, *imbellettarsi, imbellettirsi, azzimarsi, lisciarsi, strebbiarsi col liscio, colorarsi col belletto.*

Arrubinài, va. donai colori de rubinu, *arrubinare, render di color di rubino, inrubinare.*

Arrubiòri, nm. *rossore, rossezza.*

Arrùbiu-ia, agg. (de *robbio* ital. ant. o de *ruber) rosso.* Faisì arrubiu, teniri bregungia, *arrossire, diventar rosso.* Po colori de fogu, *ponsò.* Po colori de purpura o de rosa, *porporino, vermiglio, acceso.* Incarnau, *incarnato.* Colori di arangiu, *rancio.* Arrubiu, nm. *rosso.* Arrubiu de s'ou, su reveglìu, *tuorlo, il rosso dell'uovo.* Arrubieddu-dda, dim. (dd pr. ingl.) *rossetto, rossiccio, rossino.*

Arrubìu, nm. (t. r.) M. arrubiori.

Arrùcas, M. rùcas.

Arruèdu, M. ruèdu.

Arruènti, v. agg. *cadente, caditojo, cadevole, cascaticcio.*

Arrùffa, M. ruffa.

Arruffài, va. propriamenti sconciai is pilus de conca, *arruffare, scompigliare, scarmigliare i capelli.* Po arruffai artifizialmenti o frisai, *arricciare, arrizzare, increspare.* Arruffai,

imbrogliai sa madassa, *arruffare la matassa*. Arruffaisi, sconciaisi is pilus, *arruffarsi*, *scarmigliarsi*, *rabbaruffarsi*, *scompigliarsi i capelli*.

Arruffàu-da, part. *arruffato*, *arricciato*, *scarmigliato*, *rabbaruffato*. M. su verbu Arruffau-da, agg. *crespo*, *riccio*, *ricciuto*. Pilus arruffaus, *capelli ricciuti*. Pudda arruffada, *gallina ricciuta*. Cauli arruffau, *cavol crespo*. Cupetta arruffada, *lattuga crespa*, *riccia*. Arruffadeddu-dda, dim. (dd pron. ingl.) *ricciutello*.

Arrùga, nf. (de *ruga* ital. ant.) *strada*. Arruga chi no tenit bessida, *strada morta*. Arruga frequentada, plena de genti, *strada calcata*.

Arrùi, agg. (t. r.) e rui, (de *rudis* e) si narat de su bestiamini grossu no ancora domau, *brado*, *bravo*, *indomito*. Malloru arrùi, aresti, *toro brado*, *indomito*. Bestiamini arrui, *bradume*, *quantità di bradi*.

Arruimentu, nm. *cadimento*, *cascamento*. M. arrutroxa.

Arruìna, M. ruina.

Arruinadamenti, avv. cun destruzioni, *distruttivamente*. Po preçipitadamenti, *rovinosamente*, *precipitosamente*.

Arruinadòri, vm. e ra, f. M. destruidori.

Arruinadùra, M. arruinamentu.

Arruinài, va. deriv. de ruìna (term. sp.) destruiri, scalabbrai, guastai, *rovinare*, *distruggere*, *guastare*, *sovvertere*, *sovvertire*. Arruinai sa saludi, *rovinare*, *alterare*, *guastar la salute*, *logorarla*. Po sconquassai, scusciai, mandai in destruzioni, *conquassare*, *fracassare*, *rovesciare*, *atterrare*, *distruggere*, *mandare in rovina*, *in conquasso*, *in precipizio*, *in esterminio*, *spiombare*. Po consumai, sperdiri, dissipai, *consumare*, *dissipare*, *disperdere*, *mandare in perdizione*, *mandare a male*. Arruinai s'alienu, *disperdere*, *dissipar l'altrui*. Po opprimiri, abbattiri algunu, *oppressare*, *opprimere*, *vessare*, *mandare alcuno in precipizio*, *in malora*, *in rovina*, *farlo tombolare*. Arruinaisì, vr. *precipitarsi*, *rovinarsi*, *andar in precipizio*, *in rovina*. Arruinaisì sa saludi, *logorarsi*, *guastarsi la salute*. Arruinaisì in su creditu, screditaisì, *discreditarsi*, *perder la stima*, *rovinarsi di riputazione*. Arruinaisì in is benis, dissipai is benis suus, *smugnersi*, *dissipare i suoi beni*, *estenuarsi delle sostanze*. Arruinai deriv. de ruìnu, attaccai ruinu, *arrugginire*, *inrugginire*, *irrugginire*, *far rugginoso*, *generar ruggine*. Fig. S'oziu arruinat su spiritu, *l'oziosità arrugginisce*, *arrozza*, *rende rozzo lo spirito*. Arruinaisì, np. *irrugginire*, *arrugginire*, *arrugginirsi*, *diventar rugginoso*.

Arruinamentu, nm. deriv. de ruìna, *rovinamento*, *ruinamento*, *disastro*, *dissipamento*, *disfacimento*, *distruzione*, - deriv. de ruìnu, *l'arrugginire*.

Arruinànti, v. agg. *rovinante, distruggitivo.*

Arruinàu-da, part. deriv. de ruìna, *distrutto, rovinato, guastato, conquassato, fracassato, mandato in rovina, in conquasso, consumato, spiombato, dissipato, disperso, logorato.* - deriv. de ruìnu, *arrugginito, inrugginito, irrugginito, fatto rugginoso.* M. su verbu.

Arruinàu-da, agg. deriv. de ruìna, *rovinoso.* - deriv. de ruìnu, plenu de ruinu, *rugginoso.* Dentis arruinadas, nieddas, *denti rugginosi.* Arruinadeddu-dda, dim. (dd pron. ingl.) unu pagu destruìu, *rovinaticcio.* Trattendu de ferru unu pagu arruinau, *alquanto rugginoso.*

Arruinòsu-sa, agg. de ruìna, *rovinoso.* - de ruìnu, *rugginoso.*

Arruìnu, ruìnu, nm. materia niedda, chi s'attaccat a su ferru, *ruggine.* M. ruìnu. Po ruìna, scalabru M.

Arrùiri, vn. *cadere, cascare.* Arruiri cun impetu, preçipitosamenti, *rovinare, traboccare, cadere a trabocco, rovinosamente.* Arruiri in pensamentu, *cader in pensiere.* Arruiri in grazia, *far grazia, andare a sangue.* Arruiri de coddus (espress. basc.) arruiri de su coru a unu, perdiri sa bona grazia, *cascar di collo, cader di stima, di grazia ad uno, perder la buona grazia.* Arruiri maladiu, *ammalare, cadere ammalato, infermarsi, ammalarsi.* Arruiri de cuaddu, *cader da cavallo, votar la sella.* Arruiri, calai a filicittus si narat de bistiri becciu, *cascare a brani.* Arruiri de s'arburi, trattendu de fruttas, *colare.* Arruiri de manus, *cascar dalle mani.* Arruiri is brazzus a unu, perdiri su coraggiu, *cascar le braccia, il cuore, il fiato ad uno, perdersi d'animo.* Arruiri po donai una sciottada a terra, *cimbottolare, dare una cascata, un cimbottolo per terra.* Arruiri a facci in susu, *cader supino.* Arruiri a facci in terra, *cader boccone, o bocconi.* Po apparteniri: custu non t'arruit, non t'appartènit, *questo non ti cade, non t'appartiene.* Arruiri o arruirisì, np. de su famini, de su sonnu, *cascar di fame, cader di sonno.* Arruiri a conca in basciu, *capolevare, tomare, tombolare.* Arruiri de bottu de susu a basciu, *piombare.* Arruiri sa mazza, is intestinus a unu, incolluzzaisì, *sbonzolare.* Arruiri in terra smemoriau o casi foras de sentidu, *stramazzare, dare uno stramazzone.* Arruiri beni, teniri bona grazia, *avvenire, esser avvenevole.* Dognia cosa dd'arrùit a maraviglia, *ogni cosa gli avviene maravigliosamente.* Po dèxiri: arruiri beni unu bistiri, ecc. *campeggiare, star bene indosso.* Mali t'arruit su bistiri, *la veste mal ti campeggia indosso.* In signif. att. fai arruiri, *far traboccare, far cascare, ribaltare, dar la volta.* Fai arruiri a conca in basciu, *far fare un capitombolo.* Arruiri de nou, *ricadere, rica-*

scare. Arruiri de nou a conca in terra, *ricapo/iccare* Façili a arruiri agg. *cascaticcio*. Arruiri de una rocca, *dirocciare*, *dirupare*.

Arrullài, vn. (t. sp.) si narat de sa boxi de su tùrturi o colombu, *gemere*.

Arrullòni, nm. fruttu de su zinìbri burdu, *coccole del ginepro bastardo*, o *fruticoso*.

Arrùllu, nm. (t. sp.) sa boxi de sa turturi e de su colombu, *gemito*.

Arrumbuladùra, nf. *voltazione*, *giro*, *rivolgimento*, *voltolamento*.

Arrumbulài, va. e fai arrumbulai, *rotare*, *rotolare*, *rivolgere*, *voltolare*, *muovere in giro*, *ruzzolare*, *far andar voltoloni*, *far girar per terra*. Arrumbulai una carrada, *rivoltolare*, *rotolare una botte*. Arrumbulài, vn. andai arrùmbula arrùmbula, *ruzzolare*, *rotolarsi*, *voltolarsi*, *andar voltolone*.

Arrumbulamentu, M. arrumbuladura.

Arrumbulànti, v. agg. *rotolante*, *ruzzolante*.

Arrumbulànu-na, agg. *girevole*, *che gira*, *che rotola*, *che muovesi in giro*.

Arrumbulàu-da, part. *rotolato*, *fatto girare*, *mosso in giro*.

Arrumbulonài va fai a rumbuloni, *aggomitolare*, *aggruppare*, *fare a gruppo*, *rammucchiare*. Arrumbulonaisì, np. propriu de is bremis e ancora de is abis, chi si faint a rumbullonis a foras de su casiddu, *aggomitolarsi*, *farsi a gomitoli*, *aggrupparsi*, *farsi a gruppi*. M. aggrumai, allomborai. Trattendu de minestra principalmenti de simbula chi po no essiri murigada a tempus si fait a rumbulonis, *appallottolarsi*, *farsi a pallottole*.

Arrumbulonàu-da, part. *aggomitolato*, *aggruppato*, *rammucchiato*, *fatto o ridotto a gomitoli*, *a gruppi*: *appallottato*, *appallottolato*. M. su verbu.

Arrumbulòni, M. rumbuloni.

Arrùmbulu, nm. pezzu de linna tundu po fai arrumbulai bigas o perdas *rullo*.

Arrumbulùzzu-zza, agg tundu, globosu, *ritondo*, *globoso*, *sferico*. Babbalotti arrumbuluzzu, insettu totu peis chi s'incontrat asutta de is perdas, *porcellino terrestre*.

Arruminài, cun is deriv. M. ruminai.

Arruncài, vn. (de *roncar* sp.) spezia de surruschiu chi si fait po burla, *ronfiare*. Po su surruschiai chi fait su cuaddu candu ddu spantat alguna cosa e timit, *sbuffare*, *soffiare*. Po surruschiai M.

Arruncamèntu, nm. surrùschiu de cuaddu chi timit alguna cosa, *sbuffo*.

Arrundài, cun is deriv. M. rundai.

Arrunzàbili, agg. *contrattile*.

Arrunzadùra, nf. *contrazione*, *contrattura*.

Arrunzài, va. (de *arronsar* cat.) propriamenti s'effettu chi causat su fogu o su soli forti a is peddis e similis materias, *contrarre, raggrinzare, ristrignere*. Arrunzaisì, np. *contraersi, contrarsi, raggrinzarsi, ristrignersi*. Arrunzai de coddus, incrubai de palas fig. çediri a sa fortuna cun passienzia, *ristrignersi nelle spalle*. Po s'arrunzai is palas chi fait unu chi pregat cun umilidadi, *fare spallucce*. Arrunzaisì, vr. su pinniccaisì chi fait s'omini po su frius, *raggricchiarsi, raggrupparsi, raggruzzarsi, rannicchiarsi, ripiegarsi, ristrignersi, raccorsi in se stesso*. Arrunzaisì corcau, corcai pinniccau, *raggrupparsi, rannicchiarsi nel dormire, fare un chiocciolino*. M. ammaccionaisì.

Arrunzamèntu, nm. *raggrinzamento, raggricchiamento, ristrignimento*. M. su verbu. Arrunzamentu de musculus, *corrugazione*. (T. Med.).

Arrunzàu-da, part. *contratto, raggrinzato, raggruppato, raggricchiato, rannicchiato, ristretto, ripiegato in se stesso*. M. su verbu. Trattendu de musculus, *corrugato*. (T. Med.).

Arrunzìna-ìnu, M. runzina.

Arrusciadòri, vm. vasu po arrusciai is plantas, *annaffiatojo, innaffiatojo*.

Arrusciadùra, nf. s'aquai is plantas e is floris, *innaffio, irrigazione*. M. arrusciamentu. Po bagnadura liggera, *spruzzo, spruzzolo, sprazzo, aspergine, aspersione*. Po aquedda de Celu, *acquicella, spruzzaglia*.

Arrusciài, va. (de *ruxar* cat.) aquai floris e plantas, *adacquare, annaffiare, innaffiare*. Arrusciai di aqua un aposentu, *spruzzarsi dell'aqua*. Po umedessiri arruscendu aqua cun sa bucca o cun is didus, *sprazzare, spruzzare, umettare leggiermente, aspergere, cospergere*. Arrusciai de nou, *rinnaffiare*. Po similit. si narat ancora arrusciai de zuccheru o de sali pistau, *asperger di zucchero o inzuccherare, spruzzare, asperger di sal trito o insalare*. Arrusciai de pibiri su pappai, *spruzzare, asperger il cibo di pepe, impepare*.

Arrusciamentu, nm. aquamentu de plantas, *annaffiamento, innaffiamento, innaffio*. Po umedessimentu liggeri, *sprazzo, spruzzamento, spruzzo, spruzzolo, aspersione, leggiera umetazione*.

Arrusciàu-da, part. (t. cat.) *annaffiato, innaffiato*. Po umedessiu liggeramenti, *sprazzato, spruzzato, asperso, umettato minutamente, cosperso*. Arrusciau de pibiri, *asperso di pepe, impepato*. Arrusciau de sali, *asperso, spruzzato di sale, insalato*. Arrusciau de casu trattau, *incaciato, asperso, sparso di cacio grattugiato*. Arrusciau de nou in su primu signif. *rinnaffiato*.

Arrusticaisì, (tb). M. inrusticaisì.

Arrustidòri, vm. *colui che*

arrostisce. Arrustidori de castangia chi si bendit a su pubblicu, *brucciatajo*, *caldarrostaro*.

Arrustidùra, nf. *arrostitura*.

Arrustimèntu, nm. *arrostimento*.

Arrustìri, va. *arrostire*. Arrustiri a colori di oru, *rosolare*. Po simil. asciuttai, siccai, *inaridire*, *arrostire*, *riardere*, *seccare*. Arrustirisì, vr. si narat de chini s'accostat meda a su fogu po si calentai, *crogiolarsi*.

Arrustìu-da, part. *arrostito*, *cotto*, *arrosto*. Pani arrustiu o turrau, *pane arrostito*, *abbronzato al fuoco*. M. turrada. Castangia arrustida, *bruciata*, pl. *bruciate*, *caldarroste*. Arrustiu de su fogu, o po s'accostai troppu a su fogu, *crogiolato*. M. su verbu. Arrustìu, nm. *arrostito*, *arrosto*. Arrustìu in ischidoni, *arrosto vivo o girato*. Arrustiu in tianu, *arrosto morto*. Po fitta de pezza suttili arrustida asuba de is braxas, *arrosticciana*, *braciuola*. Strumentu po furriai s'arrustiu, *menarrosto*.

Arrùstu, nm. *arrosto*. Meda fumu e pagu arrustu, prov. si narat de chini presumit meda senza meritu, *molto fumo e poco arrosto*. M. arrustìu. Arrustu, avv. *arrosto*. Coiri arrustu, *cuocere arrosto*.

Arrutròxa, nf. scartinada, *caduta*, *cascata*. Arrutroxa de bottu in terra, *stramazzata*. Po ruina, dannu fig. *rovina danno*, *crollo*, *tracollo*, *sterminio*. Arrutroxa de nou, *ricaduta*, *ricascata*. M. recaida. Donai una arrutroxa a conca in basciu, *dare una tombolata*. Donai una arrutroxa a facci in terra, *dare un cimbottolo*. Donai un'arrutroxa a paneri in terra o una sculacciada, *battere una culata o culattata*.

Arruttài, e deriv. M. ruttai.

Arrùtu-ta, part. di arruiri, *caduto*, *cascato*. Arrutu de una rocca, *dirupato*. Arrutu a conca in terra, *capolevato*, *caduto capovolto*. Arrutu in terra smemoriau, *stramazzato*.

Arsenàli, nm. *arsenale*, *arsanale*.

Arsènicu, nm. minerali corrusivu, *arsenico*. Arsenicu grogu, *orpimento*. Arsenicu arrubiu, *risigallo*, *sandracca*.

Arsùra, nf. *arsura*, *arsione*. Po sidi ardenti, *arsione*, *sete ardente*. Po estrema poberesa, *arsura*, *estrema indigenza*.

Artàna, nf. (t. r.) lazzu de perda parau in is bingias po cassai canis e margianis, *schiaccia*.

Artàri, artareddu, M. altari, altareddu.

Artària, M. altaria.

Artefàttu-tta, agg. fattu cun arti, *artefatto*.

Artèria, nf. (T. de Notom.) *arteria*. Sa grandu arteria, *aorta*. Arteriedda, dim. (dd. pron. ingl.) *arteriuzza*.

Arteriàli, agg. *arteriale*.

Arteriòsu-sa, agg. di arteria, *arterioso*.

Artèsa, M. altesa.

Artesànu-na, agg. chi esercitat arti, *artigiano.* Artesanu, nm. *artigiano, artefice, artista.* Artesaneddu, dim. (dd pron. ingl.) *artigianello, artigianetto.*

Arti, nf. professioni, *arte, mestiero, professione.* Esercitai un'arti, *professare un'arte, un mestiere, esercitarvisi.* Po astuzia, *arte, astuzia, frodolenza.* Chini tenit arti tenit parti, prov. *chi ha arte ha parte.* Cun arti, avv. a posta, *con arte, a bello studio, maliziosamente.* Fai s'arti, *esercitar l'arte.* Arti de mesurai sa terra, *agrimensura.* Artis pl. is giunturas. M. articulu. Artixedda, dim. (dd pr. ingl.) arti de pagu lucru, *articella.*

Artiàda, nf. (t. r) una posta de tessingiu chi tirat de su suibiu finas a su lizzu *compito di tessuto.*

Àrticu, agg. polu articu, *polo artico, settentrionale.*

Articuladamenti, avv. *articolatamente.*

Articulài, va. organisai, *articolare, organizzare, formar gli articoli delle membra.* Articulai is fueddus, pronunziai distintamenti, *articolare le parole.* Po fai usu de is musculus, *muscoleggiare.* Po fai articulata a unu, *criminare, imputar delitto.*

Articulàri, agg. *articolare.*

Articulàta, nf. *criminazione, imputazion di delitto.*

Articulàu-da, part. *articolato, distinto.* Po accusau, *accusato, incolpato.*

Articulaziòni, nf *articolazione, pronunzia distinta.* Po giuntura, *articolazione, giuntura.* Po usu de is musculus, *muscoleggiamento, articolazione.*

Artìculu, nm. (T. Gram.) *articolo.* Articulu de fidi, *articolo di fede.* Po puntu de scrittura, *articolo, capo.* Articulu de sa morti, *articolo, momento, punto della morte.* Articulus de su corpus, *le giunture.* Po puntu de raxoni legali, *articolo di ragione, question di gius.*

Artifiziàli, agg. *artificiale, artifiziale.* Dì artifiziali, est su spaziu de su tempus chi su soli abarrat asuba de s'orizzonti, *giorno artificiale.*

Artifizialmenti, avv. *artificialmente, artifizialmente.*

Artifiziàu-da, agg. fattu cun artifiziu, *artificiato, arteficiato.* Po falsificau, *artificiato, falsificato.*

Artifiziosamenti, avv. *artificiosamente, artifiziosamente.* Po maliziosamenti, *dolosamente.*

Artifiziosidàdi, nf. *artificiosità, artifiziosità.*

Artifiziòsu-sa, agg. *artificioso.* Po maliziosu M.

Artifìziu, nm. *artificio, artifizio.* Po macchina, ordingiu, *macchina, artificio, ordigno.* Po invenzioni astuta, *artificio, astuzia.* Artifiziu de fogu, *fuochi artificiali, macchina di girandole.* Roda di artifiziu de fogu, *girandola.*

Artiglièri, nm. *artigliere.*

Artiglierìa, nf. *artiglieria.* Custodiu chi tenit cura de s' artiglierìa, *artigliero.* Clavigliai

s'artiglieria, *inchiodar l'artiglieria.*

Artivedàdi, artivesa, M. altivedadi, altivesa.

Artivu-va, M. altivu.

Artixèddu-dda, M. altixeddu.

Artìzzu, agg. (T. Gr.) terminu chi tenit affinidadi a su terminu sardu ortizzu, guastau de artizzu, su quali ancora in gregu est epitetu de pipiu de vida brevi po s'incomodu patiu in partu difficili, *artizoo.* Bonav.

Àrtu-ta, M. altu.

Artùra, M. altura.

Artùru, nm. (T. Gr. di astron) una de is istellas fiscias, *arturo.*

Arviài, cun is deriv. (t. r.) M. orrorisai.

Àrviu, nm. (t. r.) notizia, *sentore.* M. notizia, indiziu.

A rumbulòni, avv. fai a rumbuloni. M. arrumbulonai.

A rùmbulu, avv. *rotolone.* Portai una cosa a rumbulu, *portare o far andare una cosa rotolone, voltoloni o rotolando.* Arriri a rumbulu, fig. arriri smoderadamenti. M. arriri.

Arùspici, nm. indovinu, *aruspice.*

Aruspìciu, nm. indovinamentu, *aruspicio.*

Arzàda, M. alzada, pesada.

Arzadèriu, M. alzaderiu.

Arzài, e deriv. M. alzai.

Arziàda, (tb.) M. alzada, pesada.

Arziadròxa, (t. r.) M. pesada.

Arziài, cun is deriv. (t. r.) M. alzai.

Arzigògolu, nm. (T. usau de is Litteraus) invenzioni bizzarra, *arzigogolo.*

A sa, prep. o segnacasu, f. de su dat. sing. *alla.*

Ascendentàli, agg. *ascendentale.* Linea ascendentali, sa linea retta de is personas de is qualis unu est nasciu, *linea ascendentale.*

Ascendènti, nm. (T. astron.) su signali de su zodiacu chi spuntat de s'orizzonti in su momentu de sa nascita de unu, *ascendente.* Acquistai ascendenti o superioridadi asuba de unu; *acquistare ascendente sopra di uno.* Ascendentis, pl. anzianus po linea retta *ascendenti.* Ascendenti, agg. *ascendente.* Vasus ascendentis, (T. anatom.) *vasi ascendenti.*

Ascendènzia, nf. anzianus po linea retta, *ascendenza.*

Ascèndiri, vn. arribai, summai, (t. ital. introd.) *ascendere, arrivare, sommare.*

Ascensiòni, nf. sa festividadi de s'alzada a is Celus de su Segnori, *Ascensione.*

Ascèticu, nm. chi attendit a sa contemplazioni de sa vida spirituali, *asceta, ascetico.* Ascelicu-ca, agg. cuntemplativu, *ascetico.*

Ascheròsu-sa, agg. (t. r. di asco sp.) *nauseante, stomachevole.*

Àscia, nf. *àscia, asce.* Po sa taccitta o turnu de is ferrus, *perno delle forbici.* Poniri s'a-

scia a is ferrus, *impernare le forbici.* Ascia de carru, *asse, sala.* Ascia de carrozza, *sala.* Ascia de cernera, de fircis, de frontissas ecc. *perno.* Ungiri s'ascia, prov. regalai po corrumpiri algunu, *unger le mani, ugner le carrucole.* Ascia de su tamburru de relogiu, *chiavistello del tamburro.* Asciedda, dim. (dd pron. ingl.) *piccola asce.* Asciedda de ferrus, de taglioras ecc. *pernetto, pernuzzo.*

Asciài, va. traballai cun s'ascia, *asciare, digrossar legna coll'asce.*

Asciàu-da, part. *digrossato coll' asce.*

Asciòlliri, cun is deriv. M. assolviri.

Asciolluziòni, M. assoluzioni.

Ascìte, nf. (T. G. Med.) idropisia de sa brenti, di aquas linfaticas, *ascìte.*

Ascìticu-ca, agg. chi tenit s'ascìte, *ascitico.*

Asciugài, va. *asciugare, sciugare, rasciugare.* M. asciuttai.

Asciugamànu, nm. *bandinella, asciugatojo, sciugatojo.*

Asciugamentu, M. *asciugamento.*

Asciugàu-da, part. *asciugato, rasciugato.*

Asciùgu-ga, (t. r.) M. asciuttu.

Asciuttadùra, nf. M. asciuttamentu.

Asciuttài, va. *asciuttare, asciugare, disseccare, prosciugare.* Asciuttai una gisterra, *esaurire, seccare, metter a secco una cisterna.* Asciuttai a pagu a pagu, *suzzare.* Poniri a asciuttai unu pagu, *metter a sommosciare, a soppassare.* Asciuttai de nou, *riasciuttare.* Asciuttai is lagrimas, *rasciugar le lagrime.* Asciuttaisì, np. dissiccaisì, *ristecchire, stecchire, divenir secco.*

Asciuttamenti, avv. *asciuttamente, aridamente.*

Asciuttamentu, nm. *asciugamento.* Asciuttamentu fattu a pagu a pagu, *suzzamento.*

Asciuttàu-da, part. *rasciugato, rasciuttato.*

Asciuttòri, nm. siccori, *alidore, aridità, asciuttezza, asciutto, asciugaggine, secchezza, seccore; asciuttore* ant. Po su siccori de is plantas, *assiderazione.*

Asciùttu, nm. *secco.* Custu binu tenit di asciuttu, *questo vino sa di secco.* Asciuttu-tta, agg. *asciutto, rasciutto.* Po siccu, *arido, secco, suzzo.* Pani asciuttu, senza ingaungiu, *pane solo, pane asciutto, senza camangiare.* Po langiu, *magro, macilente, stenuato, smunto.* Po sbrìsciu, senza dinai, *asciutto, senza quattrini.* Tempus asciuttu, siccu, *tempo asciutto.* Terrenu asciuttu, *terreno arido.* Essiri intra friscu e asciuttu, *sommosciare, soppassare, esser soppasso, sommoscio, alquanto moscio o vizzo.* Asciuttixeddu -dda, dim. (dd pron. ingl.) *alquanto asciutto, soppasso, alquanto secco.*

Ascòsu-sa, agg. (t. r. di *ascos* sp.) *nauseante, stomacoso.* M. ascherosu.

Ascrittiziu-ia, agg. *ascrittizio, ascritto a colonia, arrolato.*

Ascrittu-tta, agg. computau *ascritto, annoverato, computato.*

Àscu, nm. (t. sp.) nausea, *schifo, nausea.* Fai ascu, *far nausea, stomacare, muovere a schifo, rivoltar lo stomaco.* Po contraggeniu, avversioni o rancori, *astio, livore, avversione.* Po fastidiu M.

Ascuccia, nf. (t. sp.) sa chi fait sentinella a atera mongia, *ascolta, scolta.*

Ascurtabili, agg. *udibile.*

Ascurtadòri, vm. e ra, f. M. ascurtanti.

Ascurtài, va. (t. deriv. de su lat.) *ascoltare, porger orecchi, star ad udire.* Po intendiri simplementi, *udire.* Po exaudiri, *esaudire.* Ascurtai de nou, *rascoltare.* Ascurtai is fattus allenus po ddus contai, *raccorre i bioccoli.*

Ascurtamèntu, nm. *ascoltamento, ascoltazione.*

Ascurtànti, v. agg. e sust. *ascoltante, uditore, ascoltatore -trice.*

Ascurtàu-da, part. *ascoltato, udito.* Po exaudiu, *esaudito.*

Ascùrtu, nm. *ascolto.* Fai s'ascurtu, *far l'ascolto, stare in ascolto.*

A scusi, avv. in occultu, *nascosamente, nascostamente, furtivamente, occultamente, di piatto, di soppiatto, di nascosto.* Po secretamenti, *segretamente, in segreto, in celato.* Pappai a scusi, *boccheggiare, mangiar sotto baviera.*

A scutas, avv. (t. r.) M. a scutuladas.

A scutulàdas, avv. *a riprese a tratti.* Proni a scutuladas a scutuladas o a retrigadas a retrigadas, *ponere a scosse.*

Asegus, nm. (t. r.) *tergo, il diretano, il di dietro, la parte diretana.* Asegus, avv. (t. r.) *addietro, a tergo.* M. a palas.

A sebbi, avv. (t. pleb.) appenas, a stentu, *appena, a stento.* Po a tasseddu, scarsamenti, *a miccino, a micolino, a spicchio, a spizzico.* Donai a unu su pappai a serru, a mendigu, *tenere altrui a stecchetto, fare a miccino, usar gran parsimonia, tenere con iscarsità di vitto.* M. a mendigu.

Asfàltu, nm. spezia de bitumini combustibili, *asfalto.*

Asfissìa, nf. (T. G. Med.) privazioni subitanea de su pulsu e de sa respirazioni, *asfissìa, asfissìa.* Bonav.

Asiàticu-ca, agg. chi apparteniat a s'Asia, *asiatico.* Stilu asiaticu, diffusu, *stile asiatico, ridondante d'ornamenti soverchi.* Lussu asiaticu, eccessivu, *lusso asiatico.* Costumminis asiaticus, effeminaus, *costumi asiatici, effeminati.*

Asiàu-da, (t. r.) M. addasiau.

Asilu, nm. (t. lat. usau de is Litteraus) logu de seguresa, coment'est s'asilu ecclesiasticu, *asilo.* Fig. refugiu, *asilo, ri-*

cetto, ricovero, rifugio, luogo di difesa, di protezione.

Ásima, M. asma.

Asiòsu-sa, (t. r.) M. addasiau.

Ásiu, nm. (di *asio* ital ant.) *agio*. Teniri asiu, *aver agio, comodo, tempo*. Fai is asius suus, *far i suoi agi, sgravare il ventre*. Stai, biviri cun totus is asius suus, *star paffuto, vivere con tutti i suoi agi, careggiarsi, crogiolarsi, vivere nella mollezza.*

A slàrgu, M. a largu.

Ásma, nm. (T. G. Med.) respirazioni stentada, *asma*.

Asmàticu-ca, agg. chi patit s'asma, *asmatico, asmoso, aneloso.*

A sorti, avv. *a sorte, per tratta*. Tirai a sorti, *trarre per sorte*. M. assortiri.

Asperài, cun is deriv. M. aspriai.

Asperèsa, M. aspresa.

Aspèrges, nm. (t. lat.) s'attu de ghettai a su populu s'aqua beneditta, *aspersione*. Fai s'asperges, *aspergere il popolo d'acqua benedetta, far l'aspersione.*

Aspergidòri, vm. (t. de s'usu) chi fait s'asperges, *aspergitore.*

Asperidàdi, M. aspresa.

Aspersiòni, nf. (t. lat.) *aspersione.*

Aspersòriu, nm. *aspersorio: aspergolo* in Roma. Aspersorieddu, dim. (dd pron. ingl.) *scomberello.*

Aspettadòri, vm. e ra, f. *aspettatore-trice.*

Aspettadùra, M. aspettazioni.

Aspettài, va. *aspettare, attendere*. Aspettai cun grandu disigiu, *aspettare a gloria*. Aspettaisì, np. intrettenirisì, *aspettarsi, intertenersi, indugiare*. Po apparteniri M.

Aspettamentu, nm. *aspettamento.*

Aspettànti, v. agg. chi aspettat, *aspettante.*

Aspettatìva, nf *aspettativa, speranza.*

Aspettàu-da, part. *aspettato, atteso.*

Aspettaziòni, nf. *aspettazione.*

Aspèttu, nm. bisura de sa facci umana, *aspetto*. Po apparenzia, *vista, veduta, apparenza, aspetto*. Po s'attu de aspettai M. aspettativa.

Áspia, nf. (t. cat.) naspia, *aspo*. M. naspia.

Aspiài, va. (t. cat.) *annaspare.*

Aspidèsa, nf. (t. r.) *rozzezza, scabrosità.*

Áspidu-da, agg. (t. r.) *ruvido, rozzo, scabroso, non liscio.* M. raspinosu.

Aspiradamenti, avv. *aspiratamente.*

Aspirài, vn. pretendiri de consighiri, *aspirare, pretender di conseguire, agognare, ambire.* Aspirai a cosa senza mai arribai a s'acqûistu, *tantaleggiare.*

Aspirànti, v. agg. *aspirante.* Trumba aspiranti, chi atràit s'aqua, *tromba aspirante.*

Aspiratìvu-va, agg. *aspirativo.*

Aspiràu-da, part. *aspirato, agognato, ambito.*

Aspiraziòni, nf. *aspirazione.*

A spizzulèddu, avv. (dd pr. ingl.) *a spilluzzico.*

Aspòri, (t. r.) M. aspròri.

Aspramenti, avv. *aspramente, acerbamente.*

Asprèsa, nf. (t. sp.) *asprezza, acerbezza, acerbità, bruschezza, scabrosità.* Aspresa de pilus, *asprezza, ruvidezza di capelli.* Po su sabori aspru de is agruminis, *agrestezza.* Po s' asprori de is fruttas cruas, *afrezza, lazzezza, lazzità, ostichezza.* Po rigori, *amarezza, asprezza, rigore.* Po manera aspra, *arcignezza, mordacità.*

Aspriài, aspreài, va. *inasprare, inasprire.* Aspriaisì, np. *inasprirsi.* M. esasperai. Po abborrèsciri M.

Aspriàu-da, aspreàu, part. *inasprito* M. esasperau. Po abborrèsciu M.

Asprìxi, agg. m. e f. (t. r.) M. aspru.

Aspròri, nm. M. aspresa.

Àspru-pra, agg. *aspro, acerbo, acido.* Po rigorosu, *aspro, rigoroso, rigido, severo.* Po intrattabili, fantasticu, *aspro, arcigno, austero, ostico, rozzo, ruvido, strano, intrattabile.* Trattendu de fruttas cruas, *acerbo, afro, brusco, aspro, cruccioso, lazzo, ostico, strozzatojo.* Prunas aspras, no ancora cottas, *susine strozzatoje.* M. agru. Po raspinosu, *aspro, ruvido, scabro, scabroso.* Fai aspru, raspinosu, *inasprire, irruvidire.* Tenit di aspru, *ha dell' asprume o asprezza.* Asprittu -tta, -xeddu -dda, dim. (dd pron. ingl.) *acerbetto, acidetto, aspretto, amaretto.* Trattendu de fruttas cruas, *afretto, afruzzo, acerbetto, asprigno, lazzetto.*

Aspu-pa, -ìttu -ixèddu, (t. r.) M. aspru.

Asquìdda, nf. (t. r.) cibudda marina (dd pron. ingl.) *squilla.* Binu cun asquidda, *vino squillitico.* M. cibudda marina.

Assaborài, va. si usat fig. po ascurtai alguna cosa cun grandu plaxeri, *assaporare, gustare, savorare, udir con piacere.*

Assaboramèntu, nm. *assaporamento.*

Assaboràu-da, part. *assaporato, gustato.*

Assaccài, vn. (t. r.) intrai in algunu logu, assaccai in domu, *insaccare, penetrare, entrare in casa.* Po insaccai M.

Assaccàu-da, part. neutr. (t. r.) *insaccato, entrato, penetrato.* Po insaccau M.

Assacchittadòri, vm. e ra, f. *concussatore, concussivo, scotitore-trice.* Cuaddu assacchittadori, *cavallo che rinsacca, che scuote.*

Assacchittadùra, nf. *concussione, scossa.* M. assacchittamentu

Assacchittài, va. *concussare, dibattere, agitare, scuotere.* Cuaddu chi assacchittat s'omini, *cavallo che dibatte, che agita, che*

scuote l'uomo. Assacchittai unu a terra cun impetu de modu chi abbarrit casi foras de sentidu, *stramazzar uno.* Assacchittai, vn. si narat de cuaddu chi agitat po andamentu scomudu o po trottu, *rinsaccare, scuotere andando.* Trattendu de carru o de carrozza chi assacchittat po causa de camminu malu o disuguali, *sbattere, scuotere, balzare, strabalzare, trabalzare.* Assacchittaisì, np. *rinsaccarsi.*

Assacchittamentu, nm. *sbattimento, scotimento.* Assacchittamentu de cuaddu, *rinsaccamento.* Assacchittamentu de carru o de carrozza, *balzamento, trabalzamento, trabalzo.*

Assacchittàu-da, part. *sbattuto, scosso; rinsaccato; strabalzato, trabalzato.* M. su verbu. Assacchittau a terra abbarrendu smemoriau, *stramazzato.*

Assaggiadòri, vm. chi fait s'assaggiu de is munedas, *assaggiatore, saggiatore.*

Assaggiadùra, nf. *assaggiatura.* Po aggiustadura de bistiri in is pojas allonghiendu, o incurzendiddu segundu s'abbisongiu, *sessitura.*

Assaggiài, va. fai assaggiu de s'oru o de sa plata, *assaggiare, saggiare, far la prova, fare il saggio dell'oro ecc.* Po fai s'assaggiu de su pappai in is mesas de is Prinçipis, *assaggiare, far la credenza.* Assaggiai unu bistìri, adattaiddu a sa persona, *aggiustare, assestare, adattare una veste alla persona.*

Assaggiamentu, M. assaggiadura, assaggiu.

Assaggiàu-da, part. *assaggiato, aggiustato, adattato.* M. su verbu.

Assàggiu, nm. *assaggio, assaggiamento, prova, saggio.* Perda di assaggiu, *pietra lidia o di paragone.* Po s'assaggiu de is pappais in mesas de is Prinçipis, *credenza.*

Assalariài, va. *salariare, dar salario.*

Assalariàu-da, part. *salariato.*

Assaltadòri, vm. e ra, f. *aggressore, assalitore, assaltatore-trice, affrontatore.*

Assaltài, va. *assalire, assaltare, attaccare, investire, dar addosso.* Assaltai de fronti, *affrontare.* Assaltai a s'improvvisu, *soprassalire, sovrassaltare, assaltare a un tratto.* Assaltai de nou, *rassalire, riassalire.*

Assaltamentu, M. assaltu.

Assaltàu-da, part. imbistìu, *assalito, assaltato, attaccato, investito.* Assaltau de fronti, *affrontato.*

Assàltu, nm. *assaltamento, assalto, assalimento.*

Assannài, va. afferrai cun is sannas, *assannare, azzannare.*

Assannàu-da, part. *azzannato.* Assannau-da, agg. armau de sannas, *zannuto.*

Assassinadòri, vm. M. assassinu.

Assassinadùra, nf. *assassinatura, assassinerìa.* M. assassiniu.

Assassinài, va *assassinare, assaltare nella strada, usar grassazione*. Po arruinai, *rovinare, conquassare, metter in conquasso*. Po arrogai, guastai, *scassinare, fracassare, guastare*. Assassinai sa saludi, *logorar la salute, guastarla*. Assassinaisi, vr. perdirisi. M. arruinaisi

Assassinamentu, M. assassiniu.

Assassinàu-da, part. *assassinato; conquassato, fracassato, rovinato, scassinato; consumato, guastato, logorato*. M. su verbu. In forza di agg. bistiri assassinau, stracciulau, *veste logora*.

Assassiniu, nm. *assassinamento, assassinio, grassazione*.

Assassinu, nm. *assassinatore, grassatore, assassino di strada, berroviere, masnadiere, mascalzone, malandrino, scherano, rubator di strada*.

Assediài, va. poniri assediu, *assediare, campeggiare, fare assedio*.

Assediànti, v. agg. o nom. *assediatore, assediante*.

Assediàu-da, part. *assediato*.

Assèdiu, nm. *assediamento, assedio*.

Asseguradòri, vm. *assicuratore, mallevadore*.

Assegurài, va. (t. sp.) renderi çertu, *assicurare, accertare, raccertare, cerziorare, chiarire, render certo, sicuro*. Assegurai sa mercanzia, *assicurare la mercanzia, dare o pigliare cauzione o guarentigia*. Assegurai sa bandera, *assicurar la bandiera, fare un tiro di cannone nell'inalberarla*. Po affirmai, *affermare, asserire, asseverare*. Assegurai is binus, *mutare i vini*. Franzios Asseguraisi, np. persuadirisi, bessiri de duda, *assicurarsi, cerziorarsi, certificarsi, accertarsi, raccertarsi, chiararsi, uscir di dubbio*. Assegurai de nou, *rassicurare, riassicurare*. Asseguraisi de nou, *rassicurarsi, riassicurarsi*.

Asseguramentu, nm. *assicuramento, assicuranza, certezza*. Po affirmazioni, *affermazione, asserzione, asserto, asseveramento, asseveranza*.

Asseguràu-da, part. *assicurato, reso sicuro, accertato, certificato, raccertato, cerziorato, chiarito, persuaso: affermato, asserito, asserto*. M. su verbu.

Asseguraziòni, nf. *assicurazione, sicurtà, assicuramento, assicuranza*.

Asseliài, cun is deriv. M. assussegai.

Assemblèa, nf. *assemblea, adunanza, ragunata, ragunanza, ragunamento*. Po giunta de personas sezias, *consesso*.

Assempiài, assempiau (t. r.) inventai, inginnai, *foggiare*. M. forgiai

Assènsu, nm. consensu, *assenso, consenso, assensione*.

Assentadèru, nm. *assettamento, assettatura*.

Assentadòri, vm. registradori M

Assentadùra, nf. *assettatura*. M. assèttiu.

Assentài, va. (t. sp.) notai, passai a liburu, *allibrare, re-*

gistrare, *scrivere*, *notare*. M. annotai. Po collocai, *assettare*, *collocare*, *porre*. Po assettiai, abbarrai firmu, vn. *posare*, *restar fermo*. Custu taulinu no assentat, *questo tavolino non posa*. Po deponiri, trattendu de liquoris trullus, *posare*, *deporre*, *far deposizione*. Assentaisì, np. insabiai, poniri a giudiziu, *divenir savio*, *assennato*, *giudizioso*. Po sezzirisì, *assentarsi*, *assidersi*, *porsi a sedere*.

Assentàu-da, part. *allibrato*, *registrato*, *notato*. Po collocau, postu, *collocato*, *posto*. In sign. neutr. *posato*, *deposto*. Po sezziu, *assiso*, *seduto*, *assentato*, *posto a sedere*. M. su verbu. Assentau-da, agg. modestu, giudiziosu, *savio*, *modesto*, *assennato*, *assodato*, *prudente*, *considerato*, *giudizioso*, *posato*. Femina pagu assentada, de pagu giudiziu, *donna che ha poca sessitura*, *poco senno*. Po stabili, *stabile*, *fermo*.

Assentèru, (tb.) M. assentadèru.

Assènti, M. ausenti.

Assèntu, nm. (di *assiento* sp.) nota in iscrittu, *nota*, *registro*. Po assettiu M. Fig. giudiziu, sabiori, *giudizio*, *saviezza*, *posatezza*, *senno*, *sodezza*, *sessitura*. Teniri pagu assentu, *aver poca sessitura*, *poco senno*. Po firmesa, *fermezza*, *stabilità*. Di assentu, avv. seriamenti, cun impegnu, *accuratamente*, *seriamente*, *con impegno*.

Asserragliài, va. cìngiri a muru o a palizzada, *asserragliare*, *abbarrare*. Asserragliaisì, ponirisì in seguru, *asserragliarsi*.

Asserragliàu-da, part. *asserragliato*, *abbarrato*.

Assessòri, nm. *assessore*.

Assestài, va. (t. r.) aggiustai, *assestare*, *aggiustar per l' appunto*. M. assaggiai.

Assestàu-da, part. aggiustau beni. M. assaggiau.

Assettiadùra, nf. *assettatura*. M. assèttiu.

Assettiài, va. (t. fam.) aggiustai, donai settiu, *accomodare*, *aggiustare*, *assettare*, *dar sesto*, *porre in assetto*. Po donai garbu, *dar garbo*, *aggiustatezza*, *assettamento*. Po situai, *allogare*, *collocare*. M. situai.

Assettiàu-da, part. *accomodato*, *aggiustato*, *posto in sesto*, *in assetto*.

Assèttiu, nm. (t. fam.) *assetto*, *aggiustatezza*, *sesto*, *garbo*.

Àssi, asse, nm. (di *axis*) *asse*. Asse de unu globu, sa linea retta chi attraversat su centru de su globu, *asse*.

Assiaisì, vnp. cun is deriv. (t. r.) ma pruspreslu asseaisì, pigai su sabori, e s'odori de seu, est usau po su rancidaisì de s'ollu, de su lardu e similis, M. rancidaisì.

Àssidu, nm. (t. r.) M. acidu.

Assiduamenti, avv. ital. M. frequentementi.

Assìduu-ua, agg. ital. introd. M. diligenti, esattu.

Assignài, cun is deriv. M. signalai, stabiliri.

Assignamèntu, nm. (t. ital.

introd.) *assegnamento*, *assegnazione*, *assegno*.

Assimbilài, va. (de *assimilo* lat po epentesi) *assomigliare*. Po paragonai o fai cumparanzia, *agguagliare*, *confrontare*, *assembrare*, *assomigliare*, *paragonare*. Assimbilài, vn. *affigurare*, *rassembrare*, *risembrare*, *rassomigliare*, *risomigliare*. Assimbilai a unu, *ravvisare*, *aver qualche somiglianza*, *arieggiare*, *ritrarre da uno*. Assimbilaisì appari, *rassomigliarsi l un l'altro*

Assimbilàu-da, part *assomigliato: agguagliato*, *assembrato*, *affigurato*, *confrontato*, *paragonato*. M. su verbu.

Assindicadùra, nf. *sindicatura*.

Assindicài, va. fai rendiri raxoni de is proprias operazionis, *sindacare*, *tenere a sindacato*. Fig. criticai, *biasimare*, *censurare*, *sindacare*.

Assindicamentu, nm. *sindacamento*, *sindacato*.

Assindicàu-da, part. *ch' è stato tenuto a sindacato*, *che ha reso ragione o conto ecc.* Po criticau M.

Assiòma, nm. (T. G.) mascima, *assioma*, *massima*, *approvato*.

Assistenti, v. agg. *assistente*, *assistitore*.

Assistènzia, nf. *assistenza*, *soccorso*, *sovvenimento*, *sovvenzione*, *sussidio*. Po presenzia, *assidenza*, *presenza*.

Assistimentu. M. assistenzia.

Assistiri, assistìri, va. aggiudai, *assistere*, *ajutare*, *favorire*, *proteggere*, *soccorrere*, *sovvenire*, *spalleggiare*, *fare spalle*, *porgere ajuto*. Assistiri, vn essiri presenti, *assistere*, *trovarsi presente*, *star presente*. Assistiri a s'altari, *assistere all'altare*

Assistìu-da, part *assistito*, *ajutato*, *favorito*, *sovvenuto*, *protetto*, *spalleggiato*.

Assitiài, cun is deriv. (de *assitiar* cat) M. sitiai, assediai.

Assizzai, cun is deriv. (t. r.) M. azzizzai.

Assizzòni, (t. r.) M. azzizzoni.

Assocài, vn. (t r de *soca* cat) propriu de is plantas erbaceas, comente cardu ecc. chi crescint a soca o ingrussant a fundu, *crescere*, *attecchire*, *ingrossare*, *venire innanzi*. Fig. insabiaisì, *divenir savio*, *assennato*, *metter a cervello*

Assocàu-da, part. *cresciuto*, *ingrossato*. Fig. giovunu assocau, giudiziosu, *giovine sodo*, *assennato*.

Associài, assoçiai, va. accumpangiai, *accompagnare*, *associare* Po uniri impari, *appajare*, *mettere*, *unire insieme*. Associaisì, *accompagnarsi*, *farsi compagno*. Po accumpangiaisì importunamenti cun algunu, *associarsi*, *accompagnarsi importunamente con altrui*.

Associàu, assoçiau-da, part. *accompagnato*, *associato: accoppiato*.

Associaziòni, nf. *associazione*.

Assodài, e deriv. (t. ital. già in usu) M. consolidai.

Assoldài, cun is deriv. (t. ital. introd.) M. arrolai, ingaggiai.

Assoliài, va. esponiri o siccai a soli, *soleggiare*, *esporre al sole*, *seccare al sole*.

Assoliamentu, nm. *soleggiamento*.

Assoliàu-da, part. *soleggiato*, *esposto al sole*

Assòlviri, va. declarai innoçenti, *assolvere*, *dichiarare innocente*. Po disobbligai, *disobbligare*, *liberar da impegno*. Assolviri de votu, de pena, *assolvere dal voto*, *dalla pena*. Assolviri de censura o scomuniga, *ricomunicare*, *assolvere da scomunica* Assolviri de peccaus, *prosciorre*, *prosciogliere*, *assolvere da' peccati*

Assòlviu-ia, part. *asciolto*, *assolto*, *assoluto*, *liberato*, *dichiarato innocente*, *disobbligato*. Assolviu in cunfessioni Sacramentali, *prosciolto*. Assolviu de censura, *ricomunicato*.

Assolutamenti, avv. *assolutamente*.

Assolutòriu-ia, agg. *assolutorio*.

Assolùtu-ta, agg. *assoluto*, *indipendente*.

Assoluziòni, nf. *assoluzione*. Assoluzioni de is peccaus, *assoluzione*, *proscioglimento da' peccati*. Assoluzioni de censura, *ricomunica*, *ricomunicazione*.

Assorbènti, v. agg. e ancora nm (T. de is Medicus) chi assorbit, ovv. sustanzia chi assorbit is acidus, *assorbente*.

Assorbimèntu, nm. *assorbimento*.

Assorbìri, va. (t. lat.) attrairi, inciuppai, *assorbere*, *assorbire*, *imbere*, *imbevere*, *succiare*. Assorbiri de nou, *riassorbire*, *ribere*.

Assorbìu-da, part. *assorbito*, *assorto*, *imbevuto*. Assorbìu de nou, *riassorbito*, *ribevuto*.

Assortèai, va. (t. sp.) eliggiri a sorti, *assortire*, *trarre a sorte*, *eleggere per sorte*.

Assortimentu, nm. furnimentu, *assortimento*, *fornimento*. Po elezioni a sorti, *sortimento*, *elezione*. Assortimentu de platus, *credenza*, *piatteria*. Assortimentu de obbìlus, *chioderìa*, *assortimento di chiodi*.

Assortìri, va. sceberai, *assortire*, *scerre*, *distinguere*, *scompartire*, *sortire*. Po tirai a sorti, *trar le sorti*, *elegger per sorte*. M. assorteai.

Assortìu-da, part. *assortito*. *scelto*, *fornito*, *tratto a sorte*. M. su verbu.

Assostrài, cun is deriv. M. insostrai.

Àssu, nm. signali in is dadus e in is cartas, *asso*.

Assuconài, e deriv. M. azzuconai.

Assuermài, e deriv. (t. r.) M. assuggettai.

Assuggettài, va. *assoggettare*, *assuggettire*, *soggettare*, *suggettare*. Assuggettaisì, vr. *soggettarsi*.

Assuggettamentu, nm. *assoggettamento*, *assoggettimento*, *soggettamento*, *suggettamento*.

Assuggettàu-da, part. *assoggettato, assuggettato, soggettato.*

Assumbradòri, vm. M. assumbrosu.

Assumbradùra, nf. *l'atto dell'ombrar del cavallo.* M. assùmbridu.

Assumbrài, va. (t. cat) Fig. poniri in suspettu, *insospettare, metter in sospetto, render sospettoso.* Fai assumbrai unu cuaddu in signif. att. faiddu assumbrosu, *far divenir ombroso un cavallo.* Assumbrai, vn pigai umbra, intrai in suspettu, *insospettire, prende sospetto, ombrare, temere.* Cuaddus chi assumbrant, *cavalli che ombrano.* Po spantai M.

Assumbràu-da, part. *insospettito, messo in sospetto* In sign. neutr. *insospettito, ombrato, che ha preso ombra, sospetto.*

Assùmbridu, nm. *ombra.* Cuaddu chi pigat assumbridu, chi assumbrat, *cavallo che ombra.* Po suspettu, *ombra, sospetto, timore.*

Assumbròsu-sa, agg. *ombroso, ombratico, che ombra.* Po suspettosu, *sospettoso ombroso.*

Assumenti, v. agg. *assumente.*

Assùmiri, va. pigai a fai, addossaisì unu càrrigu, *assumere, prendere, pigliare a fare una cosa, torsi la cura.* Assumirisì, vr. *addossarsi, assumersi.* Assumiri de nou, *riassumere.*

Assùmiu, assumìu-da, part. *assunto, addossato, pigliato a fare.* Assumiu de nou, *riassunto, reassunto.*

Assumài, cun is deriv. M. ammontai.

Assunconài, cun is deriv. (t. r) M azzuconai

Assunta, nf. assunzioni de Nostra Segnora a is Celus, *Assunta, Assunzione.*

Assuntu, nm cura. impegnu, *assunto, cura, carico, impegno* Pigaisì s assuntu de ecc. *torre l'assunto di ecc.* Po prova, *assunto, prova, asserzione* Assuntu-ta, part. *assunto*

Assunziòni, nf *assunzione, promozione, esaltazione.* Po s'Assunta M.

Assupiài, vn. su respirai cun affannu de unu cuaddu chi hat curtu, *alitare.*

Assùra, (t. r) M. arsura.

Assurcài e assulcai, va. fai sulcus, *assolcare, solcare, far solchi.*

Assùrdu, nm spropositu. *assurdo, assurdità, ripugnanza, inconvegnenza, svarione.* Assurdu da, agg. chi repugnat in is terminus, *assurdo, ripugnante ne' termini.*

Assusài, va. *avanzare, metter in avanzo.* Assusaisì, vr *avvantaggiarsi, acquistare, mettersi in avanzo, venire in miglior fortuna.* M. adelantai.

Assusàu-da, part. *avantaggiato, avanzato, messo in avanzo, venuto in miglior fortuna.* M. adelantau.

Assussegadamenti, avv. (t. sp) *quietamente, riposatamente, tranquillamente.*

Assussegài, va (de *assossegar* sp.) *acquietare, mitigare,*

pacificare, tranquillare, render tranquillo. Assussegaisì, vr. *acchetarsi, calmarsi, pacificarsi, rappacificarsi, rappattumarsi.*

Assussegàu-da, part. *acchetato, calmato, pacificato, tranquillato.*

Assussègu, nm. (t. sp.) *quiete, riposo, tranquillità.*

Assustài, cun is deriv. (t. sp.) M. azziccai.

Assuttiligadòri, vm. *assottigliatore.*

Assuttiligài, insuttilìgai, va. *affinare, assottigliare, sottigliare, ridurre a sottigliezza.* Po diminuiri, *attenuare.* Assuttiligai de nou, *rassottigliare.* Assuttiligaisì, np. *assottigliarsi, divenir sottile.* Po slangiaisì, *estenuarsi, assottigliarsi, divenir macilente.*

Assuttiligamentu, nm. *affinamento, assottigliamento, sottigliamento, assottigliatura.*

Assuttiligàu-da, part. *affinato, assottigliato, sottigliato, ridotto a sottigliezza: attenuato, estenuato, divenuto magro, macilente.* M. su verbu.

Àsta, nf. *asta.* Asta cun puntas de ferru, *asta broccata.* Armau di asta, *astato, armato d'asta.* Colpu di asta, *astata.* Astas de boi, *le corna.* Astas de cerbu, *i palchi, le ramora, i rami dei cervi.* Astixedda, dim. (dd pron ingl) *astetta.*

Astenirisì, vr. *astenersi, contenersi, temperarsi, cessarsi, ritenersi.*

Astèniu-ia, part. *astenuto, contenuto.*

Astèria, nf. (T. Gr.) spezia de gemma, *asteria, bellocchio, occhio di gatta.*

Asterìscu, nm. (T. Gr.) *asterisco.*

Astinènti, v. agg. *astinente.*

Astinènzia, nf. *astinenza, astinenzia.* Po continenzia, *contegno, temperanza, moderazione.*

Astiòsu, agg. *invidioso, che ha astio, livore.*

Àstiu, nm. *livore, invidia, odio.*

Astorèddu, M. storixeddu.

Astràiri, va. (t. lat.) *astraere, astrarre.* Astrairisì, vr. *astraersi, svolger la mente da cosa.* M. distrairi.

Astràli, agg. de is astrus, *astrale.*

Astrattamenti, avv. *astrattamente, in astratto.*

Astrattìvu-va, agg. fattu in astrattu, *astrattivo.*

Astràttu-tta, agg. *astratto.* In astrattu, avv. *in astratto.* M. astrattamenti.

Astraziòni, nf. *astrazione.* Po distrazioni de menti, *astrazione, alienazione di mente da' sensi, assenza di spirito, astrattaggine, sbadataggine.*

Astringènti, v. agg. chi fait istiticu, *astringente, costrettivo, strettivo, stiptico.* Po incalzanti: argumentu astringenti, forti, *argomento astringente, forte, concludente, convincente.*

Astrologài, vn. (T. G.) professai s'astrologìa, *astrolagare, astrologare.* Po pensai a fai congetturas, *astrolagare, meditare.* Po indovinai su chi hat a suççediri a unu in su cursu de

sa vida, *astrologare, far la ventura, la natività, far l'oroscopo* Po strologai, sfasolai M.

Astrologastru, nm. astrologu malu, *astrologastro.*

Astrologìa, nf. (T. G.) arti chimerica, po mesu de sa quali si presumit de conosciri su futuru por via de is astrus, *astrología*

Astrològicu-ca, agg. *astrologico.*

Astròlogu, nm. *astrolago, astrologo.*

Astròmetru, nm strum po mesurai is astrus, *astrometro.* Bonav.

Astronomìa, nf. (T. G.) scienzia chi trattat de su cursu e situazioni de is astrus, *astronomìa.*

Astronòmicu-ca, agg. *astronomico.*

Astrònomu, nm. professori di astronomìa, *astronomo.*

Astròsu-sa, agg. (t. r.) M. sfortunau.

Àstru, nm. (T. G.) *astro.* In malu astru, avv. in malu puntu, *in duro astro, in tristo punto, in mal punto.*

Àstula, nf (di *assula* lat.) e astulas pl. *copponi, schegge, toppe* Bogai astulas de unu truncu, *schiappare un bosco, fendere, tagliare a copponi, scheggiare, fare schegge, toppe.* Faisì a astulas, vnp *scheggiarsi, rompersi in ischegge, schiappare, sverzarsi, spiccarsi sverze.* Truncu bogat astula, prov. si narat de is fillus, ch'imitant is costuminis de is babbus, *la buccia ha da somigliare al legno; la scheggia ritrae dal ceppo; chi di gallina nasce convien che razzoli.* Astula de fusu (t. r.) *asta del fuso* Astula mannа, *scheggione* Po ghesca, o scherda M Bogadori astula, *steccalegna* (M partidor de lena in Franzios) *taglialegna* Astuledda, dim. (dd pron. ingl.) *scheggiuola, scheggiuzza, piccola toppa, piccioli copponi*

Astuladòri, vm chi bogat astula, *steccalegna, taglialegna.*

Astulài, va bogai astula e astulaisi, np. faisì a astulas. M astula.

Astulau-da, part. *scheggiato, fatto in ischegge, sverzato, che ha spiccato sverze.*

Àstulòsu-sa, agg. *scheggioso.*

Astutamenti, avv. *astutamente, destramente.*

Astutèsa, nf. *astutezza.* Po bivesa M.

Astùtu-ta, agg. pigau in mala parti, *astuto, fallace, ingannevole, maligno, maliziato, malvaggio, malaugurato, scaltro, scaltrito, tristo, viziato.* Pigau in bona parti, *accorto, astuto, avvisato, circospetto, avveduto, sagace, perspicace, cauto, guardingo.* In forza de nom *aggiratore, baro, giuntatore, truffatore, barattiere, briccone, mariuolo, furbo furfante* Fai unu astutu, *scaltrire uno* M trampери. Astutixeddu dda, dim (dd pron. ingl.) maliziosеddu, *maliziosetto* Po abbistu M.

Astùzia, nf. pigada in mala parti, *aggiramento, agguindola-*

mento, bararìa, bindolerìa, baratterìa, furberìa, furfanterìa, frode, inganno, giunterìa, mariolerìa, truffa, trufferìa, trappola. Pigada in bona parti, *accortezza, astuzia, astutezza, avvedutezza, sagacità, scaltrezza, perspicacia* Po ingannu fabbricau malignamenti e maliziosamenti, *tranellerìa, tranello.* M. trampa.

Astuziosamenti, avv. *artificiosamente, con arte.*

Astuziòsu-sa, agg. *artificioso, malizioso.*

A su, prep. o segnacasu m. de su dat. sing. *al, allo.*

Asùba, prep. *sopra, sovra, su, sur.* Innì, asuba, *lassù* Innoi asuba o asuba de innoi, *quassù, quassuso.* Asuba mia, asuba tua, *sopra di me, su di te.* Asuba insoru, *su di loro.* - avv. *sovresso, addosso, sul dosdo.* Portai, teniri unu asuba, *portare, avere uno addosso.* Ponirisì asuba, addossaisì, *addossarsi, recarsi addosso.* Asubatotu, *soprattutto.* Asuba de notti, *venuta la notte.*

Asulàzzu-zza, agg. *azzurrigno, azzurrognolo, azzurriccio.*

Asulettài, va. donai s'asulettu, *dar l'indaco, tigner con indaco.*

Asulettàu-da, part. *tinto con indaco.*

Asulèttu, nm. *indaco.*

A sullènu, avv. (parit derivau de *sublenis* lat. ant.) Coiri a sullenu a sullenu, *cuocere a fuoco lento.*

Asùlu-la, agg. (de *azul* sp.) *azzurro.* Asulu celesti, *azzurro cilestro, cilestrino.* Asulu claru, *celestino sbiadato.* Asulu cottu, *turchino.* Asulu escuru, *azzuolo, turchino bujo.* Asulu prus carrigu de s'ordinariu, *azzurro oltramarino.* Birdasulu, *verdazzurro.* Asulu de is tintoris, n. s. *biadetto.* Tirai a s'asulu, *azzurreggiare, pendere all'azzurro.* Ogus asulus, *occhi cesj.*

Asurènzia, (t. r.) M. asurìa.

Asurìa, nf. *avidità.* Asurìa de dinai, *avidità, cupidigia del danaro.* Asuria de pappai, *ingordigia, leccornia, voracità, ghiottoneria.*

Asuridamenti, avv. *avidamente, ingordamente, in modo vorace.*

Asurìu-da, agg. *avido, ingordo.* Asurìu-da, nm. omini gulosu, *leccone.* Asurìda, nf. femina gulosa, *lecconessa.* Po avaru, avara M.

A susu, avv. *sopra, su.* Beniri a susu, *venir su.* Innì a susu, *suvvi, ivi sopra.* Facci a susu, *verso su, verso sopra.*

Asùtta, prep. *sotto.* Asutta tua o de tui. *sotto di te* Asutta insoru, *sotto di loro.* Asutta terra, *sotterra, sottoterra.* Stai asutta, abbarrai suggettu, *sottostare.* Poniri asutta, in presoni, *carcerare* Teniri asutta de sei, teniri basciu, *abbassare, tener sotto di se, deprimere, tener soggetto.* Asutta boxi, *sotto voce.* Asuttamanu, *sottomano.* Asutta, avv. *sotto, sottesso,*

abbasso, al fondo, nella parte inferiore; di asulta, *di sotto*.

A tacca, avv. *a taglio*. Bendiri sindria e meloni a tacca, *vendere cocomeri e poponi a taglio o al saggio*.

A tagliu, avv. *a taglio*. Bendiri pannu a tagliu o a palmus, *vendere panno a ritaglio o a minuto*.

A tassèddu, avv. (tb) *a stecchetto, a miccino*. M. a mendigu.

Ateìsmu, nm. *ateismo*.

Ateista, nm. chi negat sa Divinidadi, *ateista, ateo*.

A tempus, avv. *opportunamente, a tempo opportuno, al bisogno*. A tempus miu, a tempus tuu, *a' miei dì, a' tuoi dì, a tempo mio, a tempo tuo, dacchè io son nato, dacchè tu sei al mondo*.

Atenèu, nm. oindì si pigat po Universidadi de studiu, *atenèo, licèo*.

Àteru-ra, agg. *altro, altra*. S'unu e s'ateru, *l'uno, e l'altro, ambidue, entrambi*. S'una e s'atera, *ambe, ambedue, amendue*. Po ateru, avv. *per altro*. In forza de nom. atera cosa, *altro, altra cosa*. Di atera parti o di ateru logu, *altronde*. Po atera parti, *altrove*.

Àteu, nm. M. *ateista*.

Atibbài, cun is deriv. e atisbai (t. r. deriv. de su sp.) M. avvertiri.

A tinu, avv. fai is cosas a tinu o cun tinu, *far le cose consideratamente*. Andai a tinu de unu. *andar a verso ad uno, secondarlo*.

Àtiri, pronom. usau sustantivamenti in logu di atera persona, *altri*. Di atiri, *d'altrui*; a atiri, *ad altrui*. Pl. su derettu de is aterus, *l'altrui dritto*.

Atlànti, nm. (T. Geograf.) regorta de cartas geografica, *atlante*. Atlantis (T. di Architett.) sunt is figuras gigantescas chi in logu de colunnas reggint su gurnisoni, *atlanti, telamoni*.

Atlèta, nm. (T. Gr.) cumbattenti, *atleta, lottatore*.

Atmosfèra, nm. (T. G.) sfera de is vaporis terrestris, *atmosfera*.

Atolondraisì, vnp. (forsis di ἀτονέω *atonèo, stupidus sum*.) sturdirisì, atturdirisì, *sbalordire, smemorarsi, perdere il sentimento, stupefarsi, divenire stupido, rimanere stordito, smemorato*. Atolondrai, va. *sbalordire, far perdere il sentimento*.

Atolondramentu, nm, *sbalordimento, smemoramento, smemoraggine, smemorataggine, stordimento, stupidezza*.

Atolondràu-da, part. *sbalordito, smemorato, stupefatto, insensato, stordito*.

Atòngiu, nm. sa stasoni de s'atongiu, *autunno, la stagione dell'autunno*.

A trabàllu, avv. a stentu, *a briga, a fatica*. Passai sa vida a traballu, cun istentu, *bistentare, stare in bistento, in disagio*.

Atrabilàri, agg. (T. Med.) *atrabilare, atrabiliario.*

Atrabìli, nf. (T. Med.) s'umori malinconicu alterau, *atrabile.*

A traitorìa, avv. M. a traizioni.

A traiziòni, avv. *proditoriamente, in modo proditorio, a tradimento.*

A traversu, avv. M. attraversu.

Atrevidamenti, avv. (t. sp.) *arditamente, audacemente, sfacciatamente.*

Atrevimèntu, nm. (t. sp.) *ardimento, ardire, animosità, arditezza, audacia, baldanza.*

Atrevirisì, vnp. (t. sp.) *ardire, osare, avere ardire, arrischiarsi.* Po pigai alidanza, *imbaldanzire.* M. alidanza.

Atrevìu-da, part. *ardito, osato, che ha avuto ardimento.* Atrevìu da, agg arriscau, *ardito, audace, auso, oso, baldo, baldanzoso, temerario.* Po sfacciu, *sfacciato.* Atrevideddu-dda, dim. (dd pron ingl.) *arditello, audacetto, baldanzosetto.*

Atripadùra, nm. M. arropadura.

Atripài, va. forsis derivat di *a* partic. e de κτυπεω *verbero.* M arropai.

A trisinadùra, avv. *tritamente, minutamente.* Pistai a trisinadura, *tritare.*

Àtriu, nm. *atrio, cortile, androne.*

A trivas, avv. *a vicenda.* A trivas de pari, *a gara, a competenza.*

Atrociài, va. (t. sp.) *avvincere, legare.* M. accappiai.

Atrociàu-da, part. (t. sp.) M. accappiau.

Atrofìa, nf. (T. Gr. M.) summu langiori po mancanza de nutrimentu, *atrofia.*

Atropegliadamènti, avv. (t. sp.) *confusamente, scompigliatamente.* Camminai atropegliadamenti, *camminare frettolosamente, con furia.*

Atropegliadòri, vm. *che confonde, che scompiglia.* Atropegliadori de leis, *conculcator di leggi.*

Atropegliài, va. (t. sp.) *confondere, scompigliare, abbassare, tener sotto.* Atropegliai is leis, *violare, trasgredire, conculcar le leggi.* Atropegliai un animali po troppu fatiga, *straccare un animale.* Atropegliaisì, np. *scompigliarsi, confondersi.* Po fatigaisì troppu, *straccarsi.*

Atropegliamèntu, nm. *conculcamento, scompigliamento, straccamento.* M. su verbu.

Atropegliàu-da, part. *conculcato, confuso, abbassato, messo sotto, scompigliato, straccato, violato.* M. su verbu.

Atropègliu, nm. (t. sp.) *conculcamento, confusione, scompiglio.* Fai is cosas cun atropegliu, de pressi e cun agitazioni, *far le cose agitatamente, con furia.* Andai cun atropegliu, *andare a stracca.* Atropegliu de genti, *calca, folla, frotta di gente.*

A truèssu, avv. (t. r.) M. a traversu.

Attabaccài, vn. (t b.) pigai tabaccu, *prender tabacco.*

Attaccàbili, agg. *attaccabile.*

Attaccadùra, nf. *attaccatura.*

Attaccài, va. uniri una cosa a s'atera, *attaccare, appiccare.* Attaccai cun cola, *incollare, attaccar con colla.* Attaccai pletu, *attaccare, muover lite.* Attaccai certus, *attaccar risse.* Attaccai fogu, *attaccare, appiccar fuoco.* Attaccai de fronti s'enemigu, *affrontare, assembrare, assaltare, investire il nemico.* Attaccai sa battaglia, *attaccar la zuffa.* Attaccai qùistioni, cumenzai a ciarlai, *attaccar mercato, cominciare un cicaleccio.* Attaccaidda o appiccigaidda a unu, *attaccarla ad uno, fargli burla o male.* Attaccai de nou, *rappiccare, rattaccare, riattaccare.* Attaccai in signif. neutr. Mali chi attaccat, chi appiccìgat, *male che attacca, male attaccaticcio.* M. appiccigai. Attaccai po clavai, fisciai, *affiggere, attaccare, configgere.* Po clavai de nou, *rificcare, rifiggere.* Attaccaisì, vr. *appiccarsi, attaccarsi.* Attaccaisì cun algunu, *venire a contesa di parole, prender gara, gareggiare con uno.* Attaccaisì a su parri de unu, *aderire, inchinare al parere di uno.* Attaccaisì po appiccigaisì M. Po unirisì cun algunu po paura, *appuntarsi ad uno.* Attaccaisì de fronti cun s'enemigu, *affrontarsi, assembrarsi, incontrarsi, avvisarsi alla battaglia.* Trattendu de sermentu, o di ateras erbas chi tessint e s'attaccant a is arboris, *aggraticciarsi, avviticchiarsi.* Attaccaisì de nou, *riattaccarsi.* Attaccaisì de nou cun s'enemigu *raffrontarsi.*

Attaccamentu, nm. *attaccamento, connessione.* Po affezioni, *attaccamento, affezione.* Po propensioni a una parti, *aderimento, propensione, adesione.*

Attaccàu-da, part. *attaccato, appiccato, connesso.* Po affezionau M. Po uniu cun algunu po paura, *appuntato ad uno.* Attaccau de fronti, *affrontato, assembrato, azzuffato.* Po clavau, *affisso, attaccato, confisso.* Trattendu di erbas chi tessint, *aggraticciato, avviticchiato.* Attaccau de nou, *rappiccato, riattaccato.*

Attacciadòri, vm. criticadori, *appuntatore, critico, censore, glosatore.*

Attacciài, va. criticai, *appuntare, biasimare, glosare, apporre, trovar a ridire, dar un mal senso, tacciare, imputare.*

Attacciàu-da, part. *appuntato, tacciato, censurato.*

Attaccittai, va. clavai cun taccittas, *imbullettare.* Attaccittai una pariga de ferrus, poniriddis de nou sa taccitta o siat s'ascia, *impernare le forbici.*

Attaccittàu-da, part. *imbullettato.*

Attacconài, va. cun is deriv. (t. cat.) poniri tacconis a is sabatas beccias, *appiccar tac-*

coni alle scarpe vecchie. Attacconai, vn. si usat fig. po fai strepitu cun is tacconis, *zoccolare.* Attacconai de nou, *rattacconare.*

Attàccu, nm. *attacco, attaccamento, appicco.* Po forti passioni, *attaccamento, passione.* Donai s'attaccu, *attaccare, dar l'attacco.* Attaccu de duus esercitus, *affrontamento, assembramento, avvisaglia, combattimento viso a viso.*

Attafài, va. cun is deriv. (t. fam.) *intromettere, cacciar dentro.* Attafai is peis in su ludu, *dare i piedi nel fango, nella mota.*

Attaffiài, va. scatusciai, pappai de pressi, *ingollare, incannare, ingozzare, sbasoffiare, sconocchiare, scuffiare, fare una corpacciata.*

Attaffiamentu, nm. *corpacciata, pacchiamento, taffio.*

Attaffiàu da, part. *incannato, ingollato, sbasoffiato, sconocchiato.*

Attaglionài, va. cun is deriv. (tb.) cundennai a sa pena de su taglioni, *condannare al contrappasso, alla pena del taglione.*

Attamenti, avv. *attamente, idoneamente.*

Attanagliài, attanallai, va. cun is deriv. (t. cat.) *attanagliare.*

Attanaisì, vnp. *intanarsi, incavernarsi, accovacciarsi, accovacciolarsi, porsi nel covo.* M. intanaisì.

Attapiài, va. (di *atapiar* sp.) serrai possessus a tapiu o muru de terra, *cingere, chiudere poderi con muro di terra.* Po s'attu de fai is tapius, *murare a terra cruda, far muro di terra cruda, costruire muro di terra.* (V. *boùsiller* fr.) Attapiai is portas, espress. bascia, *chiuder le porte.* Attapiaisì fig. inserraisì, vr. *serrarsi dentro, rinchiudersi, rintanarsi, accovacciarsi, accovigliarsi, confinarsi, porsi nel covile.*

Attapiàu-da, part. *chiuso, circondato di muro di terra, murato a terra cruda.* Attapiau in s'aposentu fig. inserrau, *rinchiuso, rintanato, asserragliato nella stanza.*

Attavellài, cun is deriv. fai a tavellas (tt. rr.) M. tavella, fruuziri.

Atteggiadametni, avv. *atteggiadamente, in atteggiamento.*

Atteggiadòri, vm. chi donat su gestu a is figuras, *atteggiatore.*

Atteggiài, va. (t. ital.) già introd. cun totus is derivaus) donai gestu e attitudini a is figuras, *atteggiare, dare il gesto alle figure.* Atteggiaisì, vr. movirisì, *atteggiarsi, muoversi.*

Atteggiamèntu, nm. *atteggiamento, atto, gesto.*

Atteggiàu-da, part. *atteggiato.*

Attemperài, cun is deriv. M. temperai.

Attendài, vn. e attendaisì, np. alzai tenda, *attendare, attendarsi, accamparsi, rizzar tenda.*

ATTENDAU-da, part. *attendato, accampato.*

ATTENDÈNTI, v. agg. *attendente.*

ATTENDIADÙRA, nf. M. attendiamentu.

ATTENDIÀI, va. (t. r.) distendiri, stirai, *distendere, stirare.* Attendiai, stirai sa pasta cun su tutturu po fai pillus, *stirare, distendere, assottigliare, spianar la pasta col matterello per farne fogli.* Attendiaisì, vr. *distendersi, allungarsi.* Po stiraisì M.

ATTENDIAMENTU, nm. (t. r.) stiramentu, *distendimento, allungamento.* Trattendu de pasta, *assottigliamento, spianamento, spianatura, spianazione.* M. su verbu.

ATTENDIAU-da, part. *disteso, stirato, allungato.* Fueddendu de pasta, *assottigliato, spianato.*

ATTENDIDÒRI, vm. chi attendit, *attenditore.*

ATTENDIMENTU, nm. *attendimento.* M. attenzioni.

ATTÈNDIRI, va. *attendere, dar opera, por cura.* Po stai attentu, *attendere, stare attento, badare, por mente.* Po aspettai M. Po ascurtai M. Attendiri su tempus, s'occasioni, *attendere il tempo, aspettar l'occasione, coglier la congiuntura.*

ATTÈNDIU-dia, part. *atteso.* Attendiu, avv. *atteso.* Attendiu su chi naras, *atteso lo che dici, stante ciò che dici.*

ATTENDIUCHÌ, avv. *attesochè.*

ATTENIRISÌ, vnp. *attenersi.* Attenirisì a su parri di algunu, *attenersi, aderire al parere, secondare, seguitare il sentimento di alcuno, conformarvisi.* Po unirisì a unu, *appuntarsi, attenersi, attaccarsi ad uno.*

ATTENIU-ia, part. *attenuto, appigliato, conformato, aderito, secondato, seguitato, appuntato.* M. su verbu.

ATTENTAI, M. arriscai.

ATTENTAMENTI, avv. *attentamente.*

ATTENTATÒRIU-ia, agg. (T. Leg.) *attentatorio.*

ATTENTAU, nm. (T. Leg.) innovazioni riguardu a su fattu, *attentato.* Po delittu, *delitto, eccesso.* Attentau-da, part. e agg. *attentato.* M. arriscau.

ATTÈNTU, nm. M. intentu. Attentu-ta, agg. *attento, intento.* Stei attentus, *state atenti.* Origas attentas, *orecchi tesi.*

ATTENZIÒNI, nf. *attenzione, avvertenza, applicazione d'animo.* Attenzioni summa, *oculatezza, vigilanza.* Attenzionedda, dim. (dd pron. ingl.) *attenzioncella.*

ATTERRÀI, va. ghettai a terra, sciusciai, *atterrare, abbattere, demolire, rovesciare, sovvertere, gettare a terra.* Po confundiri, umiliai M. attuffai. Atterraisì, np. *atterrarsi, umiliarsi.* Po orrorisai M.

ATTERRAMENTU, nm. *atterramento, abbattimento.*

ATTERRÀU-da, part. *atterrato, abbattuto, demolito.* Po confundiu, umiliau M. attuffau.

ATTERRÌRI, cun is deriv. M. orrorisai.

ATTERRORISÀI, atterrorizzai, M. orrorisai.

Attesiài, attesiaisì, cun is deriv. M. allargai.

Attesoràì, (t. r. di *atesorar* sp.) fai tesorus. M. tesoru.

Attestadòri, vm. chi attestat, *attestatore*.

Attestài, va. *attestare*, *affermare*, *testimoniare*, *far testimonianza*.

Attestàu-da, part. *attestato*, *affermato*, *testimoniato*. Attestau, nm. *attestato*, *chiarimento*, *testimonianza*, *dichiarazione*, *certificato*, *attestazione in iscritto*.

Attestaziòni, nf. *attestazione*. M. attestau.

Attèsu, avv. *discosto*, *lontano*. Attesu de pari, *discosto l'un dall'altro*. Attesu de innòi, *lontano di quà*. Attesu attesu de mei curas profanas, *lungi lungi da me profane cure*. M. allargu.

Attetterài, va. fai tetteru, *fare ritto*, *render teso*, *rizzare*. Attetteraisì, np. *rizzarsi*, *intirizzirsi*, *divenir ritto*, *teso*.

Attetteramentu, nm. *rizzamento*.

Attetteràu-da, part. *rizzato*, *fatto ritto*, *teso*. In signif. np. *divenuto ritto*, *teso*. Camminai attetterau o tetteru, derettu, *andar ritto*, *camminar sulla vita*.

Atticamenti, avv. *atticamente*, *alla foggia degli Attici*.

Atticìsmu, nm. eleganzia, pulidesa de fueddai, *atticismo*, *eleganza del discorso*.

Àtticu-ca, agg. eleganti, *attico*, *elegante*, *pulito*.

Attiddài, va (th) camminai de pressi, *camminare in fretta*, *andar frettoloso*. (dd pr. ingl.)

Attìddidu, nm. (t. r.) su propriu de sèddida o brìnchidu, e si narat de is cuaddus, cabras, lepuris ecc. *lancio*, *sbalzo*, *trabalzo*. Donai attiddidus (dd pron. ingl.) *sguizzar lanci*. Cuaddu chi donat attiddidus o seddidas, *cavallo balzante*, *che balzella*, *che vabalzelloni*, *che da trabalzi*, *che sguizza lanci*.

Àttimu, nm. instanti, *attimo*. M. instanti.

Attinadamenti, avv. M. consideradamenti.

Attinài, vn. (t. sp.) intendiri, avvertiri a una cosa, *avvertire*, *badare*, *considerare*, *riflettere*, *indovinare*, *intendere*, *dar nel segno*.

Attinàu-da, part. *avvertito*, *badato*, *che ha dato nel segno*.

Attirài, va. tirai a sei, *attirare*, *tirare a se*. Attiraisì sa benevolenzia, vr. *cattivarsi la benevolenza*.

Attitadòra, v. nf. *prefica* (t. lat.) *piagnitrice prezzolata nei funerali o mortori*.

Attitadòri, v. nm. *piagnone*, *piagnitore prezzolato ne' mortorj*.

Attitài, va. (T. Gr. di *a* partic. e de θητευω thiteio, *pretio conductus operor*, *cano*, *ploro*, *ecc.)* plangiri in is mortorius: si est femina, *far da prefica:* si est omini, *far da piagnone*.

Attitàu-da, part. chi hat

attitau, *che ha fatto da prefica o da piagnone.*

ATTITIDU, nm. *l'atto di far la prefica o da piagnone.*

ATTITIRIGAISI, vnp. ammarmuraisi de su frius, attitirigamentu, attitirigau ecc. (de *tiritar de frio* sp.) *intirizzar di freddo.* M. ammarmurai.

ATTITÙDINI, nf. (t. ital. già in usu) *attezza, attitudine, disposizione.* Po abilidadi, *capacità, idoneità.* Po atteggiamentu, *atteggiamento.* Donai attitudini, *atteggiare, animare, dare attitudine.*

ATTIVÀI, va. *accendere, animare, eccitare, incoraggiare, ravvivare, dar animo, vivacità, forza, rendere attivo, laborioso, operoso.*

ATTIVAMENTI, avv. *attivamente, con attività.* Po T. Gram. *attivamente.*

ATTIVIDÀDI, nf. *attività, prontezza, vivacità nell'operare.*

ATTÌVU-va, agg. *attivo.* Verbu attivu, *verbo attivo.* Po diligenti, *attivo, pronto, diligente, spedito, attuoso, operoso.* Boxi attiva e passiva, *voce attiva e passiva.*

ATTOBIÀI, cun is deriv. (t. r.) M. attoppai.

ATTONÀI, va. attonai su stogumu, *ristorare, rifocillar lo stomaco.*

ATTONAMÈNTU, nm *ristoramento, rifocillamento.*

ATTONÀU-da, part. *ristorato, rifocillato.* Boxi attonada, agg. *voce che sta in tuono.*

ATTONTÀI, va. (t. sp.) *imbalordire, stupefare, far instupidire, rendere stupido, balordo.* Attontaisi, np. *instupidire, incapocchire, inzotichire, smemorarsi, stupidire, stupefarsi, divenir balordo.*

ATTONTAMÈNTU, nm. *balordaggine, stupidezza.*

ATTONTÀU-da, part. *imbalordito, inzotichito, smemorato, stupidito, stupefatto.* Attontadeddu -dda, agg. dim. (dd pron. ingl.) *scimunitello, smemoratino, un po' stupido.*

ATTOPPAI, va. (t. deriv. o de ἀντωπέω antopèo *obviam intueor* o de *topar* sp.) *incontrare.* Andai a attoppai o a incontrai a unu, *andare, venire incontro ad uno, andare a ritrovarlo.* Attoppaisì, np. *riscontrarsi, incontrarsi, abbattersi.* Po impediri, *impedire, ovviare, rimuovere.* Po intoppai M. Attoppai is concas appari, *attestarsi.* Attoppai is nasus impari, *ammusarsi, riscontrarsi naso con naso, muso con muso.*

ATTÒPPAS, (th.) fai attoppas; su propriu de incontrai. M. attoppai.

ATTOPPÀU-da, part. *incontrato, venuto incontro, impedito, ovviato, rimosso.* M. su verbu.

ATTÒPPU, nm. (forsis de ἀντωπῶν *contra, ex adverso* o de *tope* sp.) *incontro, riscontro.* Po intoppu M.

ATTÒRI, nm. e ra, f. *attore, attrice.* Attori si narat su contrariu a su reu in su pletai, *attore.* Attori de cummedia, *attore da commedia.*

Attorìa, nf. *attorìa, amministrazione.*

Attormentài, cun is deriv. M. tormentai.

Attortiài, cun is deriv. M. attrottiai.

Attoscài, va. sincopau di attossicai, *attoscare, attossicare, avvelenare.* Po amargai fig. *attoscare, amareggiare.* Odori chi attoscat, chi appestat, *odore che attosca.*

Attoscamèntu, nm. *attossicamento.*

Attoscànti, v. agg. chi attoscat, *attossicante.*

Attoscàu-da, part. *attoscato, attossicato, avvelenato.* Fig. *amareggiato, addolorato.*

Attossicài, cun is deriv. (de τοξικον, *toxicum)* M. attoscai.

Attossigài, cun is deriv. (tb. di *atossigar* sp.) attoscai.

Attraccài, va. (t. r.) sorprendiri cun ingannu, *attrappare.* Po attaccai, imbistiri M.

Attraccàu-da, part. *attrappato.* Po attaccau, imbistiu M.

Attraènti, v. agg. *attraente.*

Attraimèntu, nm. *attraimento.* M. attrazioni.

Attràiri, va. (t. lat.) *attrarre, attraere, attirare, tirare a se.* Po acciuppai, *attrarre, imbevere.* M. acciuppai. Po allettai M. Attrairisì, vr. *attraersi, imbeversi.* Po tiraisì appizzus, *attirarsi addosso.*

Attraìu-da, part. (t. sp.) *attrato, attirato, tirato a se; imbevuto, succiato.* M. su verbu.

Attrapulài, cun is deriv. (tb.) acconciai roba beccia cosendu. M. azzapulai.

Attrassài, va. (t. sp.) *lasciare in dietro, menare in lungo, prolungare, differire, procrastinare.* Attrassaisì de depidus, vr. *caricarsi, gravarsi di debiti.*

Attrassàu-da, part. *lasciato o rimasto indietro, arretrato.* Depidus attrassaus, *debiti vecchi.* Pensionis attrassadas, *pensioni arretrate.*

Attrattìva, nf. e vu, m. *attrattiva, allettamento, vaghezza, bellezza, che si fa vagheggiare, attrattivo.* Attrattìvu-va, agg. ingaggianti, *attrattivo, attrattevole, allettevole, allettativo, allaccevole, lusinghevole.*

Attravadùra, nf. *l'impastojare.*

Attravài, va. (de *traves* t. cast. e catal. chi is franzesus narat *entraves)* poniri is travas a una bestia, *impastojare, metter le pastoje.*

Attravàu-da, part. *impastojato.*

Attraversadòri, vm. *attraversatore.* Po chini passat de una parti a s'atera de flumini, de monti ecc. *travalicatore*

Attraversài, va. *attraversare, traversare, passare o porre a traverso.* Po poniri impedimentu, *impedire, contrariare, porre ostacolo.* Po passai de una parti a s'atera, *travalicare, valicar oltre un monte ecc.* Attraversai bolendu, o in bolidu, *travolare, volare al di là.* Attraversaisì, vr. opponirisì,

opporsi. Attraversaisi alguna cosa in cambas, *attraversarsi, volgersi alcuna cosa tra le gambe*. Attraversai, vu andai a traversu, *andare alla ricisa*, *alla stagliata*

Attraversamèntu, *attraversamento, traversamento*

Attraversàu-da, part. *attraversato, traversato, passato o posto a traverso; travalicato, valicato oltre* M su verbu.

Attravèrsu, a traversu, avv. de traversu, *attraverso, a traverso, traversalmente, per mezzo*. Andai a traversu. M. andai.

Attravessài, cun is deriv (t. castigl. e catal) M. attraversai.

Attraziòni, nf. *attrazione, attraimento*. Po contrazioni, *attrazione, contrazione*.

Attrazzadòri, vm. su chi provvidit di attrezzus unu naviu, *attrazzatore*.

Attrazzài, va. (T. Marinar.) furniri unu naviu de totus is attrezzus, *attrazzare*.

Attrazzàu-da, part. *guarnito di attrezzi*.

Attràzzu, nm. M. attrezzu.

Attrebuzzài, va. (t. r.) manuggiai su trebuzzu, *inforcare*.

Attrèzzu, nm. *attrazzo, attrezzo, arnese*.

Attribuimèntu, nm. *attribuimento*. Po imputamentu de culpa, *attribuimento di colpa*

Attribuìri, va. appropriai, *attribuire, appropriare*. Attribuiri po sentenzia, *attribuire per sentenza*. Attribuirisì, vr. *attribuirsi, appropriarsi, ascriversi*. Attribuirisi arrogantementi, *arrogarsi*

Attribuìu-da, part *attribuito, ascritto, appropriato* Attribuiu po sentenzia, *aggiudicato, attribuito, assegnato, deliberato per sentenza* Attribuiu arrogantementi, *arrogato*.

Attribuitìvu-va, agg. *attributivo*

Attribùtu, nm. *attributo, proprietà d'una cosa*

Attribuziòni, nf. *attribuzione*. Attribuzioni po sentenzia, *aggiudicazione, assegnamento, deliberazione per sentenza*.

Attrincerài, cun is deriv. (t sp) M. trincerai. Po arrungherai M.

Attristài, va. intristai, *attristare, contristare, rattristare, indurre malinconìa*. Attristaisi, np. *attristarsi, contristarsi, rattristarsi, divenir malinconico, intristire*

Attristamèntu, nm. *attristamento*

Attristàu-da, part. intristau, *attristato, contristato, rattristato, attristito*.

Attrìtu-ta, agg. (t lat) chi tenit attrizioni, *attrito*.

Attriziòni, nf. (t. lat) dolori imperfettu de is peccaus, *attrizione*.

Attroccolài, vn. e deriv. (tb.) M attumbai, attumbu.

Attronàu-da, agg. *intronato, balordo, stupido*. Attronadeddu -dda, dim. (dd pron. ingl.) *intronatello*

Attrottiadùra, nf. (de *entortadura* sp.) *torcitura*, *piegatura*.

Attrottiài, attortiai, va. (de *entortar* sp.) de derettu fai trottu, *attorcere*, *rattorcere*, *storcere*, *torcere*, *falcare*, *piegare*. Po fai a ganciu, *inarcare*, *aduncare*, *fare adunco*. Attrottiai sa bucca, *travolgere*, *stravolger la bocca*. Attrottiai is ogus, *stralunare*, *strabuzzar gli occhi*. Attrottiai is fueddus, *storcere le parole*. Attrottiai sa bucca a unu vasu de plata, de plumbu ecc. *rimboccare*, *arrovesciar la bocca o l'estremità di un vaso*. Attrottiaisì, np. *torcersi*, *inarcarsi*, *piegarsi*. Po faisì a ganciu, attrottiaisì in punta, *aduncarsi*. Attrottiaisì trattendu de linnamini no beni stasonau, *imbarcare*, *imbarcarsi*, *curvarsi*.

Attrottiamèntu, nm. *torcimento*, *piegamento*. Attrottiamentu de bucca, di ogus, *storcimento di bocca*, *stralunamento*, *stravolgimento d'occhi*.

Attrottiàu-da, part. *torto*, *falcato*, *piegato*, *contorto*, *inarcato*, *rattorto: stravolto*, *stralunato; rimboccato*. M. su verbu. In forza di agg. trottu, *storto*, *curvo*, *ricurvo*, *adunco*.

Attruessài, cun is deriv. (t. r.) M. attraversai.

Attruffuddài, vn. e attruffuddaisì, np. (t. r.) si narat de su pani beni axedu, e de sa pasta fermentada chi cumenzat a elevaisì, *levare in capo*, *rilevare*, *rigonfiare*, *tumideggiare*. M. buffaisì. Po abbruddaisì. M. annugiaisì. (dd pron. ingl.).

Attruffuddàu-da. part. buffau (dd pron. ingl. t. r.) *levato in capo*, *rilevato*, *rigonfiato*. M. buffau.

Attruffùddu, nm. (t. r. dd pron. ingl.) M. buffadura. Po annugiu M.

Attruppaisì, vnp. si narat de concursu de genti strinta appari, *affollarsi*, *raggrupparsi*.

Attruppàu-da, part. *affollato*, *raggruppato*.

Àttu, nm. *atto*, *azione*. Attus de scrittura, *atti*, *scritture*, *comparse*. Is attus de una causa, *gli atti di una causa*. Po autu M. Redusiri a s'attu, *attuare*, *ridurre all'atto*. Redusiu a s'attu, *attuato*, *ridotto all'atto*.

Attuài, vn. applicai sa menti a una cosa, *applicar la mente*. *attender coll'animo*, *far la cosa con applicazione d'animo*, *por mente*. Attuaisi, vr. *attuarsi*, *raccogliersi*, *applicarsi coll'animo*. In signif. att. carrigai unu pesu a unu, t. usau de sa plebi, *porre il carico addosso ad uno*. Attuaisì, vr. (t. pleb.) carrigaisì su pesu appizzus, *porsi il carico addosso*. Po pensai, reflettiri M.

Attuàli, agg. *attuale*, *effettivo*. Peccau attuali, fattu cun propria malizia, *peccato attuale*.

Attualidàdi, nf. *attualità*.

Attualmenti, avv. *attalmente*, *in atto*.

Attuamèntu, nm. M. attuazioni.

ATTUARIATU, nm. offiziu di attuariu, *attuariato*.

ATTUÀRIU, nm. notariu, *attuario, notajo*.

ATTUAU-da, part. *atteso, applicato, che ha operato con applicazion di mente, raccolto*. Po reflettiu M.

ATTUAZIÒNI, nf. *attenzione, applicazion d'animo, raccoglimento di mente*.

ATTUFADÙRA, nf. M. attufori.

ATTUFÀI, va (de *tufo* sp.) comunicai odori di attufu, *comunicare odor di tufo*. Trattendu de pezza, *render mucido*. In sensu figur. attufai a unu, confundiriddu, *confonder uno, invilirlo, farlo ammutire, farlo allibbire*. Attufaisì, np. pigai s'attufu, *intufare, prender odor di tufo*. Attufaisì trattendu de pezza chi hat pigau attufu e si disponit a si corrumpiri, *divenir mucido, vizzo, saper di mucido*. Trattendu de binu, *muffare, saper di muffa, di tanfo*. Attufaisì figur confundirisì, perdirisì di animu, *abbiosciarsi, allibbire, ammutolire, confondersi, perdersi d'animo*.

ATTUFAMENTU, M. attufu.

ATTUFÀU da, part *che ha preso odor di tufo*. Trattendu de pezza, *divenuto mucido, vizzo*. Fueddendu de binu, *che sa di muffa, muffato, compreso da muffa*. In forza di agg. pezza attufada, *carne mucida*. Figur. *allibbito, ammutolito, confuso, invilito*.

ATTÙFIDU, nm. (tb.) M. attufu.

ATTUFÒRI, nm. M. attufu.

ATTÙFU, nm. de *tufo* sp vapori, esalazioni calenti, *tufo, vapore, esalazion calda*. V Fianzios. Sa carrada beccia tenit attufu, odori di attufau, *la botte vecchia ha del tanfo*.

ATTUMBADÒRI, vm si narat de is mascus, *cozzatore, che cozza* Po contrastadori, *urtatore*.

ATTUMBADÙRA, nf M. attùmbidu.

ATTUMBAI, va. propriu de is animalis corrudus, *cozzare, dar de' cozzi, ferir colle corna* Attumbai sa conca a su muru, *urtare il capo al muro* Attumbai, vn. intoppai, donai un intoppu, *intoppare, dar contro, dar di cozzo, imbattersi, incappare, incorrere, urtare*. Attumbai cun su muru, fig si narat de chini contrastat cun persona prus potenti, *cozzare, urtare col muro, fare a' cozzi co' muricciuoli*. Attumbaisì pari pari, vr metaf si narat de duus chi sunt in discordia, *cozzare, urtare insieme, contrastare*. Attumbai su brazzu a su muru, va. *urtare, stropicciare il braccio al muro*. Po donai unu stòntunu, *tombolare*.

ATTUMBÀU-da, part. *cozzato, che ha dato de' cozzi* Po intoppau, *imbattuto, incappato, incorso, urtato, dato contro, stropicciato*. Fig. *contrastato, cozzato, urtato, che ha fa fatto a' cozzi*. M. su verbu.

ATTÙMBIDU, nm. M. attùmbu.

ATTÙMBU, nm. colpu chi donat su mascu cun is corrus, *cozzata, cozzo*. Po colpu arri-

ciu intoppendu in algona cosa, *urtata, urto, scossa.* Po stoutunu, *tombolata, tombolo.*

Attundadùra, nf. *tondatura, tonditura.*

Attundài, va. fai tundu, *tondare, ritondare, far tondo, rotondo.*

Attundamèntu, nm. *tondamento.*

Attundàu-da, part. *ritondato, rotodato, fatto rotondo o tondo.*

Atturronài, va. fai duru, tostau. M. induressiri.

Aturài, vn. e aturaisì, np. aturau ecc. (di *aturar* cat.) M. abbarrai.

Aturdidamenti, avv. (term. sp.) *sbalorditamente, smarritamente.*

Aturdimèntu, nm. *sbalordimento, sbigottimento.*

Aturdìri, va. (t. sp.) spantai, *sbigottire, sgomentare, avvallare, sopraffare.* Po privai de sensu, *sbalordire, privar di senso.* M. sturdiri. Po confundiri. M. attufai. Aturdirisì, np. spantaisì o perdirisì di animu, *sbigottirsi, sgomentarsi, smarrirsi, scoraggiarsi, allibbire.*

Aturdìu-da, part. *sbigottito, sgomentato, sopraffatto: sbalordito: avvallato, smarrito, perduto d'animo.* M. su verbu.

Aturettànti, e aturettantu, agg. e avv. *altrettanto.*

A turnu, avv. (de *a tour* fr.) *alternamente, alternativamente, a vicenda, a vice.* Si narat ancora de turnu: Toccat a mei de turnu, *è mia vice.* M. turnu.

Àturu, atara, agg. M. ateru-ra.

Aubèrticu, nm. (T. de su Gius feudali antigu) sorti de feudu chi si concedìat a is vassallus cun condizioni de militai cun corazza, *aubertico.*

Audiènzia, nf. *audienza, audienzia.* Donai audienzia, ascurtai, *ascoltare, dare udienza.* Teniri audienzia, essiri ascurtau, *avere audienza.* Sa reali audienzia, *la reale udienza.* Po auditoriu M.

Auditoràu, nm. offiziu de s'auditori, *auditorato, uditorato.*

Auditorèssa, nf. *uditoressa.*

Auditòri, nm. ministru pubblicu, *auditore.* Auditori de sa Rota Romana, *auditore della Rota Romana.*

Auditòriu, uditoriu, nm. *auditorio, uditorio, audienza.*

Àuge, nf. (T. astrologicu già introd.) su puntu prus altu di elevazioni, *auge.* Figur. si usat po florida fortuna, *auge.*

Auguradòri, vm. e ra, f. *augure, ariolo, indovino, presago, auguratore-trice.*

Augurài, va. e n. *augurare, presagire, far augurio, dar presagio.* Auguraisì, vr. *augurarsi, pigliarsi augurio.*

Auguràli, agg. *augurale.*

Augurànti, v. agg. *augurante.*

Auguràu-da, part. *augurato.*

Augùriu, nm. *augurio, presagio.* Auguriu malu, ovv. opinioni superstiziosa, *ubbìa.*

Auguròsu-sa, agg. *auguroso.*

Àuguru, nm. *àugure, àuguro.*

Augustàli, agg. *augustale e agustale*. Festas augustalis, in onori di Augustu, *feste augustali*.

Augùstu-sta, agg. titulu de is imperadoris, *augusto*. Figur. venerabili e sacru, *augusto, sacro, venerabile*.

Àula, nf. (term. introdus.) propriamenti camera Reali, *aula*.

Àulicu-ca, agg. de Corti, *àulico*.

Aumentàbili, agg. *aumentabile*.

Aumentadòri, vm. e ra, f *aumentatore-trice, accrescitore-trice*.

Aumentài, va. *aumentare, accrescere, aggrandire*. Aumentaisì, np. *aumentarsi, pigliar incremento*.

Aumentànti, v. agg. *aumentante*.

Aumentatìvu-va, agg. *aumentativo*.

Aumentàu-da, part. *aumentato, accresciuto*.

Aumèntu, nm. *aumento, accrescimento*.

Àundi, a undi, (o de *unde* lat. o de *haont* cat) avv locali de statu e de motu, *dove, ove, laddove*. Aundi ses? aundi andas? *dove vai?* In forza de nom. s'aundi no ddu scieus, *non sapiamo il dove*. Po partic. relativa: Aundi creiast de incontrai plaxeri hiast incontrau amargura, *dove o quando credevi d'incontrar piacere trovasti amarezza*. M. undi.

Aundichì, avv. canduchì, *dovechè, laddove*. Po ancorachì, *dovecchè, ancorchè*.

Aundisisiat, aundisiòllat, avv in cali si siat logu, *dovunque, ovunque, ove che sia, in qualsivoglia luogo*.

Aungiàli, agg. (t. r.) biviri a pani aungiali, a pani solu, senza ingaungiu, *vivere a pan solo, senza camangiare, senza companatico*.

Aurèola, nf. corona de gloria, *aureola*.

Aureu-ea, agg. di oru. *aureo*. Regula aurea o de su tres, *regola aurea, regola del tre*.

Auriculàri, agg appartenenti a s'origia, *auricolare*. Didu auriculari, su didixeddu, *dito auriculare*. Confessioni auriculari, *confessione auriculare*.

Aurìferu-ra, agg. chi contènit oru, *aurifero*.

Aurispìzu, nm. indovinamentu, *aurispicio*.

Auròra, nf. *aurora, albore*.

Aùrra, nf. (t. r. forsis corrumpiu, ma derivau de su sp. *cahurda*) logu serrau o murau po usu de ingrassai porcus de domu, *serbatojo da porci, per ingrassar porci: arella*. Lastri.

Aurràu-da, agg (t. r.) porcu aurrau, *porco ingrassato in arella o tenuto in serbatojo*.

Ausentài, va. (t sp.) *assentare, allontanare, tener lontano* Ausentaisì, np. *assentarsi, allontanarsi, scostarsi*.

Ausentamèntu, nm. *assentamento* M ausenzia.

Ausentàu-da, part *assentato, allontanato, tenuto lontano*.

Ausènti, agg. *assente*, *lontano*, *discosto*.

Ausènzia, nf. *assenza*, *assenzia*, *lontananza*.

Ausiliàri-ariu, M. auxiliari -ariu

Auspìziu, nm. auguriu, *auspizio*, *auspicio*. Presentementi si usat po protezioni, *auspizio*, *favore*, *grazia*, *protezione*.

Austeramènti, avv. *austeramente*.

Austeridàdi, nf. *austerità*, *asprezza*. Austeridadi de penitenzia, *austerità di penitenza*. Po severidadi, *austerità*, *bruschezza*, *rigore*, *severità*, *stranezza*.

Austèru-ra, agg. *austero*, *aspro*. Po severu, *austero*, *rigido*, *severo*; *brusco*.

Austràli, agg. de mesudì, *australe*, *meridionale*, *austrino*.

Àustru, nm. bentu de mesudì, *austro*, *ostro*, *vento di mezzo giorno o del sud*.

Àustu, nm. s'ottavu mesi de s'annu vulgari, *agosto*.

Autèntica, nf. (T. Gr.) *autenticazione*, *legalizzazione*, *legalità*, *autenticità*.

Autenticài, va. (T. Gr. de αυθεντεω, *auctoritatem ostento*) *autenticare*, *legalizzare*, *render autentica una scrittura per pubblica autorità*. Po convalidai, *convalidare*, *validare*, *render valido*.

Autenticamènti, avv. *autenticamente*, *in forma autentica*.

Autenticàu-da, part. *autenticato*, *legalizzato*, *interato*, *autorizzato*, *vallato*.

Autenticaziòni, M. autentica.

Autènticu-ca, agg. *autentico*, *valido*, *autorevole*.

Autògrafu-fa, agg. (T. Gr. Didasc.) originali chi est iscrittu de propria manu de s'autori, *autografo*.

Autonomìa, nf. (T. G. Did.) libertadi de biviri cun is proprias leis, *autonomìa*.

Autònomu-ma, agg. (T. G. Didasc.) chi bivit cun is proprias leis, comenti sunt is repubblicas liberas, *autonomo*.

Autòri, nm. *autore*, *inventore*. Po promotori, *promotore*. Po causa, ghia ecc. *causa*, *guida*. Autòri de congiura, *motore di congiura*. Autora, nf. *inventrice*, *ritrovatrice*. Po femina, chi hat donau opera a sa stampa, *autrice*. Po promotora, *promotrice*.

Autoridàdi, nf. *autorità*. Po creditu, *credito*, *stima*, *considerazione*.

Autorisài, cun is deriv. M. autorizzai.

Autoritativamènti, avv. *autoritativamente*, *autorevolmente*.

Autoritatìvu-va, agg. *autoritativo*, *autorevole*.

Autorizzài, va. donai autoridadi, *autorizzare*. In signif. neutr. essiri autori, *autorizzare*, *essere autore*.

Autorizzàu-da, part. *autorizzato*.

Àutu, nm. (t. sp.) *atto*, *stromento pubblico di compra*, *vendita ecc. scrittura autentica*. Distendiri un autu, *rogare*, *di-*

stendere un atto, uno stromento, un contratto. Distendimentu de un autu firmau de su notariu, *rogito*

Autunnàli, agg. de s'atongiu, *autunnale.*

Auxiliadori, vm *ausiliatore, adjutore, ajutatore*

Auxiliài, va. (t lat) *ajutare, soccorrere, sovvenire, assistere, servire, porgere ajuto, dare assistenza, proteggere, favorire.* Auxiliaisi M. aggiudaisi

Auxiliàri, agg *ausiliare* Cresia auxiliari si narat cudda chi serbit de Parrocchia po essiri custa meda allargu, *Chiesa soccursale.*

Auxiliàriu-ia, agg. *ausiliario.* Truppas auxiliarias, *truppe ausiliarie.*

Auxiliàu da, part. *ajutato, soccorso, sovvenuto, favorito, protetto.* M. su verbu.

Auxìliu, nm. (t. lat.) *ajuto, ausilio, soccorso, sussidio, assistenzia, sovvenimento, sovvenzione.*

Auzzàra, nf. erb azzara e zara (tt. rr. de logus diversus) *erba de' cenciosi.* t. fam. *clematide vitalba* T. Bot. (Clematis vitalba. Linn.) Nota: *Dicesi in Toscana erba dei cenciosi, perchè i poveri applicano sulla cute le foglie stiacciate per farvi dell escoriazioni che sembrano ulcere, ond'eccitar l'altrui commiserazione. V. Dizion. ragionato di agricoltura alla voce.* Clematide delle siepi.

Avania, nf. (t. ital.) spezia de imposizioni rigorosa chi usant is Turcus, *avania*

Avanotti, avannottu nm (t. ital.) nomini de is piscis fluvialis nascius de pagu, *avannotto*

Avàntidi, M avantu.

Avanti, M. vantu

Avanzàbili, agg *avanzabile, avanzevole*

Avanzadòri, vm *avanzatore.*

Avanzadura, M. avanzamentu

Avanzài, va aumentai, acquìstai, *avanzare, acquistare, aumentare, mettere in avanzo.* Po superai, *avanzare, superare, sopravanzare, vantaggiare, vincere, trapassare* Po ingrandessiri, *aggrandare, accrescere far maggiore.* Avanzai, vn abbarrai di avanzu, *soperchiare, soprabbondare, sopravanzare* Po bessiri foras de lineamentu, *avanzare, venir fuori, sporgere in fuori.* Po andai a innantis, *farsi innanzi, andar avanti, progredire.* Trattendu de plantas chi crescint, *venire innanzi, acquistare, crescere, attecchire* Algunas plantas, alguuus animalis no avanzant, no prospèrant, *alcune piante, alcuni animali imbozzacchiscono, incatorzoliscono, intristiscono, non attecchiscono, non vengono innanzi.* Avanzai in edadi, *attemparsi, invecchiare.* Avanzaisì, np. andai prus a innantis, *innoltrarsi e inoltrarsi, avanzarsi, oltrarsi, andar più oltre, spignersi, farsi più innanzi* Po andai acquìstendu, *avanzarsi, aggrandirsi, approdare, profittare, venire innanzi acquistando*

Avanzamèntu, nm. *avanzamento, progresso, vantaggio, aggrandimento.* Avanzamentu foras de linea, *sporgimento.*

Avanzànti, v. agg chi avanzat, *avanzante.*

Avanzau-da, part. *avanzato, messo in avanzo, accresciuto, aumentato, superato, vantaggiato, aggrandito, sopravanzato, acquistato, profittato.* Avanzau foras de linea, *avanzato, sporto, sportato.* Trattendu di animalis o de plantas, *attecchito, cresciuto, venuto innanzi.* Avanzau in edadi, in forza di agg. *attempato, provetto, soprastato, ch'è di età provetta.* A notti avanzada, *di notte avanzata, a buon'ora di notte.* Avanzadeddu-dda, dim. (dd pron. ingl.) avanzadeddu in edadi, *attempatello.*

Avànzu, nm. restanti, *avanzo, residuo, resto, restante, rimanente.* Po acquistu, *avanzo, acquisto, guadagno.* Poniri a avanzu, *mettere ad avanzi, a conto d'utili.* Avanzu di antighidadi, *cimelio.* Avanzus de cosas de pappai ecc. *avanzaticcio, avanzuglio, rimasuglio.* M. remasuglia. Di avanzu, avv. de subrapprus, *di avanzo, di soprappiù, di soverchio.* Avanzixèddu, dim. (dd pron. ingl.) piticu avanzu, *avanzetto.*

Avàra, nf. *avara.*

Avaramenti, avv. *avaramente, stretto, strettamente, meschinamente*

Avarìa, nf. (T. Mariuar.) *avarìa.*

Avariàu-da e averiau, agg. (de *avariée* fr.) chi hat patìu avarìa, *danneggiato, che ha sofferto avarìa.* Sì usat fig. po persona de conca lebia e casi toccada de scatula, *sciocco, leggiere, volubile, di poca levatura.*

Avarìzia, nf. *avarizia.*

Avarizzài. vn. (t ital.) *avarizzare, metter in effetto l'avarizia.*

Avaròni, nm. e na, f. acc. *avarone, avaronaccio, avaraccio, scorticapidocchi.*

Avàru, nm *avaro.* Avaru-ra, agg. *avaro, bretto, sordido, spilorcio, stretto, taccagno.* Faisì avaru, *inavarire, divenir avaro.* Fattu avaru, part. *inavarito.* Fig. sa natura avara, *la natura avara.* Avarixèddu, avarittu, nm. dim. (dd pron. ingl.) *avaretto.*

Avatepàri, avv. s'unu cun s'ateru, *insieme.*

Avàtu, avv. e infatu, *dietro, addietro, appresso.* In forza de prep. andai avatu de is aterus, *seguire dietro agli altri, dopo gli altri.* Unu avatu de s'ateru, *uno dopo l'altro.*

Avedàli, agg. de sa propria edadi, *coetaneo.*

Avemarìa, nf. *Avemaria.* Sonai s'Avemaria, *suonar l'Avemaria.* Avemaria de is mortus, *Avemaria de' morti.* Avemarias plur. sunt is granus piticus de su rosariu, *Avemarie.* A s'Avemaria, avv. a is Orazionis, *verso la sera, all'imbrunir del giorno.*

Averiguài, va. cun is deriv.

(t. cast e cat.) *esplorare, indagare, chiarire, investigare, ricercare, verificare*. M verificai

Aversiòni, nf repugnanzia, *aversione e avversione ripugnanza, alienazione di volontà*.

Avocài va. (T. Leg.) portai una causa de unu tribunali a un'ateru superiori, *avocare una causa*.

Avolotadamenti, avv. (de *avalotadament* cat.) *confusamente, disordinatamente, scompigliatamente, alla scompigliata, all'avviluppata; turbatamente, tumultuariamente, tumultuosamente*.

Avolotadòri, vm. e ra, f. (t. cat.) *perturbatore-trice*. Avolotadori de populu, *sollevatore, sedizioso, facinoroso, turbolento*. Po confusionista M. Po ponimpari, chi seminat discordias, *scommettitore*.

Avolotài, avalotài, va. (di *avalotar* cat.) poniri in confusioni su logu o sa genti, *perturbare, scompigliare, turbare, commuovere*. Po indusiri a ribellioni, *sollevare, sovvertere, rivoltare, eccitare, sommovere, indurre a tumulto*. Po disordinai, *avviluppare, disordinare, capovoltare, rovesciare, stravoltare, rovigliare, rovistare, confondere, rabbaruffare, metter in confusione*. Avolotai, vn. *tumultuare, far tumulto*. Avolotaisì, np. agitaisì, *agitarsi, scompigliarsi, scomporsi, alterarsi*. Po fai strepitus cun gridus, *sbaccaneggiare*. Avolotai su stogumu, *sconvolger lo stomaco, rivoltarlo*. Avolotai su sanguni, *stizzire*. Po poniri impari, *scommettere*.

Avolotamenti, nm. M. avolotu.

Avolotàu -da, part. *turbato, scompigliato, commosso; sollevato, sommosso, sovverso, sovvertito, incitato, indotto a tumulto; disordinato, rovesciato, confuso, sconvolto, rabbaruffato, rabbuffato, rovigliato, rovistato, avviluppato,* stravolto; agitato, alterato, scomposto*. M su verbu. Tempus o mari avolotau, *tempo o mare sconvolto*.

Avolòtu, avalòtu, nm. (t. cast. e cat.) confusioni, *garbuglio, scompiglio, turbinìo, sconcerto, sconcezza, sconvolgimento, ravviluppamento; tumulto, sovvertimento, sommossa, sommovimento, rivoltamento, romore, fracasso di popolo sollevato*. Po simpli unioni strepitosa de personas, *baccanella, chiasso*. Po avolotu de giogu disordinau, *baccano*. Avolotu fattu po divertimentu, *garazza, garazzo*. Fai avolotu po divertimentu, *garazzare*. Avolotu de stogumu, *rivoltamento, sconvolgimento, sovversione di stomaco*. M sumbullu. Avoloteddu dim. (dd pron. ingl.) *baccanello*.

Avòriu, nm. denti di elefanti, marfi, *avorio, ebure*. Di avoriu agg. *eburneo, eburno*.

Avvalessirisì, avvalirisì vnp. avvalessu ecc. *prevalersi, avvantaggiarsi, tirar prò, cavar utile, servirsi*. M. approfettaisì.

Avvalorài, va. cun is deriv. donai valori, *avvalore, dar valore.*

Avvantadòra, vf. *vantatrice.*

Avvantadòri, vm. chi si vantat, *vantatore.*

Avvantaggiài, va. (t. ital. già in usu) donai vantaggiu, utili, *avvantaggiare, dar utile, vantaggio.* Avvantaggiaisì, vr. teniri utili, acquistai, *avvantaggiarsi, approfittarsi, acquistare, pigliar utile, vantaggio.*

Avvantaggiamèntu, nm. *avvantaggiamento, avvantaggio.*

Avvantaggiàu-da, part. *avvantaggiato: approfittato, acquistato.* Po sceltu, *avvantaggiato, scelto, migliore,* agg.

Avvantaggiòsu-sa, agg. *avvantaggioso.*

Avvantàggiu, nm. utili, *avvantaggio, vantaggio, utile, profitto.* Po vantu M.

Avvantài, va. cun is deriv. M. vantai.

Avvàntidu, avvantu, nm. M. vantu.

Avvassallài, va. (t. sp.) rendiri vassallu, *render vassallo, suddito, tributario, ridurre sotto dominio.* Avvassallaisì, vr. *farsi vassallo, tributario.*

Avvassallàu-da, part. *fatto vassallo, ridotto tributario.*

Avvelenadòri, nm. *avvelenatore.*

Avvelenài, va. *avvelenare, dare il veleno.* Avvelenaisì, vr. *avvelenarsi, uccidersi col veleno.*

Avvelenamèntu, nm. *avvelenamento.*

Avvelenàu-da, part. *avvelenato, avvenenato.* In forza di agg. Animu avvelenau o velenosu, *animo avvelenato, rabbioso.*

Avvenièntì, v. agg. *avveniente, futuro.*

Avvenimèntu, nm. *avvenimento, accidente, caso avvenuto.*

Avvenirisì, vnp. accomodaisì, *adattarsi, aderire, accomodarsi.* No m'avvengu a su chi tui pretendis, *non m'accomodo a ciò che tu pretendi.* Po cunvenirisì M.

Avvèniu-ia, part. *adattato, aderito, accomodato.*

Avventìziu-ia, agg. *avventizio, avveniticcio.* Trattendu de peculiu o dodas, *avventizio.*

Avvèntu, nm. su tempus determinau innantis de sa festa de Nadali, *Avvento.*

Avventùra, nm. *avventura, avvenimento, accidente.* Po fortuna, *avventura, sorte, fortuna.* A s'avventura, avv. *a caso, all'avventura.*

Avventuradamenti, avv. fortunadamenti, *avventuratamente, avventurosamente.*

Avventurài, va. felicitai, *avventurare, felicitare.* Po arriscai; avventurai sa vida, *arrischiare, porre a risico la vita.* Avventuraisì, np. arriscaisì, *avventurarsi, arrischiarsi.*

Avventuràu-da, part. *avventurato, felicitato.* Po arriscau, *avventurato, arrischiato.* Po fortunau agg. *avventurato, favorito dalla fortuna.*

Avventurèri, nm. chi s'abbandonat a sa fortuna, *avven-*

turiere, venturiere. Po sordau volontariu, *venturiere.*

Avventurosamenti, avv. avventuradamenti.

Avventurósu-sa, agg. fortunau, *avventurato, avventuroso, fortunato, venturoso*

Averài, va. manifestai, cunfessai sa beridadi, *confessare, manifestare, palesare il vero.* Avveramì sa beridadi, *confessami la verità.* Po verificai, *verificare, certificare, giustificare.* Avveraisì un auguriu, *verificarsi un presagio.*

Avveràu-da, part. *confessato, manifestato, palesato, certificato, verificato.* M. su verbu.

Avverbiàli, aggett. *avverbiale.*

Avverbialmenti, avv. *avverbialmente.*

Avvèrbiu, nm. (T. Gram.) *avverbio.*

Avversànti, nm. chi s'opponit, *ostatore, che osta.*

Avversàriu, nm. e avversaria, nf. *avversario-aria, nemico-ca.*

Avversatìvu-va, agg. (T. Gram.) *avversativo.*

Avversidàdi, nf. (term. ital. introd.) contrariedadi, disgrazia, *avversità, calamità, infortunio.*

Avversiòni, M. aversioni.

Avvertentementi, avv. cun avvertenzia, *avvertentemente, avvertitamente, con avvertenza, accortamente.*

Avvertènzia, nf. *avvertenza, circospezione.*

Avvèrtia, stai a s'avvertia. avv. *stare all'erta, sull'avviso, in orecchi, assentito.*

Avvertidamenti, avv. M. avvertentementi

Avvertimentu, nm. *avvertimento, avviso.*

Avvèrtiri, va. *avvertire, ammonire, dare avvertimenti.* Avvertiri de nou, *riammonire.* Po avvisai, *avvisare, dare avviso, significare.* Po instruiri, *avvertire, ammaestrare, istruire.* Po biri, *avvertire, vedere.* Po appubai cun sa vista, *ravvisare, raffigurare.* Po fai cautu, avvertiu, *avvertire, ravvisare, fare accorto, cauto, avvertito, assennare.* Avvertiri, vn. considerai, *avvertire, considerare, osservare, aver l'occhio, fare attenzione.* Po acataisì M.

Avvèrtiu ia, part *avvertito, ammonito, avvisato, ammaestrato, veduto, ravvisato, considerato, osservato.* M. su verbu. Avvertiu-ia, agg. *accorto, avveduto, assentito, avvertito, avvisto, cauto, destro, sagace, avvisato.* Fai avvertiu, *fare avvertito.*

Avvesadùra, nf. *avvezzatura.*

Avvesài, va. (t. sp.) accostumai, *avvezzare, accostumare, assuefare.* Avvesaisì, np. *avvezzarsi, accostumarsi, assuefarsi, prender costume, consuetudine.* Po esercitai, fai agili, *esercitare, ammaestrare, addestrare.*

Avvesamèntu, nm. *avvezzamento, assuefazione.*

Avvesàu-da, part *avvezzato, accostumato, assuefatto, esercitato, ammaestrato, addestrato.*

M. su verbu. Avvesau-da, agg. *assueto*, *avvezzo*, *assuefatto*.

Avvèsu-sa, agg. pagu in usu. M. avvesau. Avvesu, nm. *assuefazione*, *consuetudine*, *costume*, *costumanza*, *uso*, *usanza*.

Avvìa, avv. allòn, *orsù*, *su*, *su via*, *coraggio*, *trana*.

Avviài, va. (T. di artesanus) fai a vias o a rigas, *listare*, *fregiar di liste*. Avviaisì, np. (t. r.) incamminaisì, *avviarsi*, *mettersi in istrada*.

Avviàu-da, part. fattu a vias, *listato*.

Avvilessimèntu, nm. M. avvilimentu.

Avvilèssiri, va. e avvilessirisì, vr. (de *envilecer*, *envilecerse* sp. o prusprestu de *vilescere* lat.) M. avviliri.

Avvilimèntu, nm. *avvilimento*, *abbattimento*, *depressione*, *umiliazione*, *costernazione*, *spregio*, *svilimento*, *abbiezione*, *abbassamento*. Po perdimentu di animu, *sbigottimento*, *smarrimento d'animo*.

Avvilìri, va. *avvilire*, *far vile*, *abbassare*, *umiliare*, *deprimere*, *render abietto*, *svilire*, *sbarbare*, *smaccare*. Po faisì beffas di algunu, sbregungiriddu, *scornare*, *svergognare*, *sbeffare*, *sbeffeggiare*, *mettere in derisione*, *coprir d'ignominia*. Avvilirisì, vr. *avvilirsi*, *abbassarsi*, *prostituirsi*. Po perdirisì di animu, *avvilirsi*, *abbiosciarsi*, *invilire*, *mancar d'animo*, *sbigottirsi*, *scoraggiarsi*, *sgomentarsi*, *costernarsi*.

Avvilitìvu-va, aggett. chi avvìlit, *avvilitivo*, *che avvilisce*.

Avvilìu-da, part. *avvilito*, *abbassato*, *umiliato*, *svilito*, *abbattuto*, *invilito*: *sbeffato*, *scornato*, *svergognato*: *abbiosciato*, *sbigottito*, *sgomentato*. M. su verbu. In forza di agg. *abietto*, *avvilito*, *dejetto*, *abbattuto*, *dibassato*.

Avvinculài, cun is deriv. M. vinculai.

Avvisadamenti, avv. cun avvisu, cun prudenzia, *avvisatamente*, *prudentemente*, *cautamente*, *destramente*. Po a bella posta, *artatamente*, *avvisatamente*, *a bello studio*.

Avvisadòri, vm. e ra, f. *avvisatore-trice*. Po ammonestadori, *ammonitore-trice*. Po su chi avvisat a boxi, *chiamatore -trice*. Po rapportadori, *informatore-trice*, *ragguagliatore-trice*, *rapportatore-trice*, *relatore -trice*.

Avvisài, va. donai avvisu, *avvisare*, *significare*, *dare avviso*, *accennare*. Po informai, *informare*, *far sapere*, *ragguagliare*, *dar ragguaglio*, *notizia*. Po ammonestai, *ammonire*. Po avvisai a boxi, zerriai, *chiamare*.

Avvisamèntu, nm. *avvisamento*. M. avvisu.

Avvisàu-da, part. *avvisato*, *avvertito*, *informato*, *cerziorato*: *ammonito*: *chiamato*. M. su verbu. Avvisau-da, agg. avvertiu, scienti de su fattu, *consapevole*, *conscio*, *inteso*.

Avvìssa, avv. M. avvìa.

AVVISTÀI, va. fai vistosu, contrariu de svistai, *fare avvenente, avvistato, compariscente, vistoso, dar bella vista, apparisćenza.*

AVVISU, nm. *avviso, cenno, avvertimento; ammonizione.* Po annunziu, *avviso, annunzio, novella, ragguaglio, saputa.* Stai a s'avvisu, *stare su l'avviso, stare avvertito*

AVVIVADÒRI, vm. chi donat coraggiu, *avvivatore, che avviva.* Po su strum. chi serbit po avvivai su trabballu in dorai a fogu, *avvivatojo*

AVVIVÀI, va. donai vigori, *avvivare, ravvivare, dar vigore* Avvivai su fogu, *avvivare il fuoco* Po animai, fai coraggiu, *avvivare, ravvivare, inanimire, incorare, dar animo, rincorare* Avvivaisì, np pigai vigori, *avvivarsi, ravvivarsi, riprender vigore* Po faisì coraggiu, *rincorarsi, ripigliar cuore, coraggio.*

AVVIVAMÈNTU, nm. *avvivamento, risvegliamento, ravvivamento, rincoramento.*

AVVIVÀU-da, part. *avvivato, inanimato, incorato, incoraggiato, ravvivato, rincorato.* M. su verbu.

AVVIZIÀI, va poniri viziu, fai viziosu, *inviziare, fare, render vizioso, corrompere.* Avviziaisì, vr. faisì viziosu, *inviziare,* n. *guastarsi, divenir vizioso, tristo, intristirsi, incattivarsi.*

AVVIZIÀU-da, part. *inviziato, divenuto vizioso, corrotto, tristo, intristito.*

AVVOCAISÌ, vnp. raccumandaisi, implorai favori o protezioni, auxiliu de algunu, *raccomandarsi, domandar soccorso, ajuto, implorar l'altrui favore, mettersi sotto l'altrui tutela o protezione.* Avvocaisi a is Santus, *implorare il patrocinio de' Santi, raccomandarsi alla loro protezione*

AVVOCÀU-da, part. *che si è raccomandato, che ha domandato soccorso, che ha implorato l'altrui protezione.*

AVVORÈTTA, nf. *orlo.*

AVVORETTÀI, va. fai avvoretta, *orlare, far l'orlo.*

AVVORETTAMÈNTU, nm. *orlatura*

AVVORETTÀU-da, part. *orlato*

AXEDÀI, va. e axedaisì, np. (de *azedarse* sp.) fai axeda una cosa, *far acido, render forte, agro, far inagrire, far infortire.* Fai axedai sa pasta medianti su fermentu, *far lievitare o levitar la pasta.* Axedai, vn. trattendu de pasta, *fermentare, levitare, lievitare, levare in capo* Axedaisì, np trattendu de binu o di aterus liquoris, *inacetire, incerconire, divenir cercone, dar la volta, inagrare, inagrire, infortire, inforzare, divenir forte, acetoso, acetire* Cumenzai a s'axedai, *pigliar la punta.*

AXEDAMÈNTU, nm. trattendu de pasta, *lievito, fermentazione.*

AXEDÀU-da, part. trattendu de binu ecc. *inacetito, inagrito, incerconito, infortito, inforzato, divenuto forte, acetoso, agro.* Trattendu de pasta, *fermentato.*

levato in capo, levitato, lievitato.

Axèdu, nm. *aceto*. Bagnai cun axedu o arrusciai di axedu, *inacetare, bagnare, asperger con aceto.* Axedu-da, agg. trattendu de liqùoris, *acetoso, agro, forte, che ha preso punta.* Trattendu de casu, latti e similis, *acido*. Pani beni axedu o fermentau, *pane ben lievito, lievitato.* Axedixeddu-dda, dim. (dd pron. ingl.) *acidetto, alquanto acido, agretto.*

Axedùmini, nm. *acetosità, acidezza, acidità, acidume.* Po fermentazioni M.

Axiàu-da, agg. (t. r.) M. arròsciu.

Àxina, nf. (de *acina-ae granello dell'uva)* fruttu de su sermentu, *uva*. Axina de parra o de parrali, *uva pergolese o di pergola.* Axina de tres bortas, *uva di tre volte.* Appicconi di axina, *penzolo d'uva*. Axina de margiani, erba, *fitolacca, uva turca, uva di volpe.* Varias ispezias di axinas: Biancaluci-da, *albaluce*: Bovali, *mostaja:* Corniòla, *uva galletta*: Galopu, *uva colombana:* Malvasìa, *malvagìa:* su binu, *malvagìa, vino di Candìa:* Monica, si creit essiri *la canajuola:* Muscadeddu, *uva moscadella, uva Apiana:* Muscateghiò e muscatellò (t r.) *alamanna*, de Alamanno Salviati, chi dd'hiat portada de sa Grecia. M. Targ. E in algunus logus de s'Italia si narat *moscatellone:* Varnaccia, tantu s'axina, che su binu, *vernaccia.* Nota: « Le uve portano nomi così diversi in ogni paese, che non accade sperare di poter avere di tutte i corrispondenti vocaboli in altra lingua. V. Alberti alla voce *uva.* Ogni clima, dice il Tozzetti, ha le sue viti ed i suoi vini particolari, e la vite levata dal proprio paese, e trasportata in altra regione non si riconosce più per quella ch'è. Di niun'altra pianta come del vitigno trovansi tanto moltiplicate le specie e le varietà diverse in ogni paese che riesce affatto impossibile fissarne il nome italiano. Anche Virgilio riconobbe siffatta difficoltà, quando disse alla Georg. 2 Sed neque quam multæ species, nec nomina, quæ sint, Est numerus, neque enim numero comprêndere refert. »

Axiòri, (t. r.) M. axìu.

Axìu, nm. (tb.) affannu, pensamentu, displaxeri, *affanno, cura, afflizione, pensiero, dispiacere, sollecitudine, trista affezion d'animo.*

Azaminài, cun is deriv. M. examinai.

Azàr, (de *azahar* sp.) aqua di azar. M. aqua.

Azièrda, nf. *azienda.* Azienda vitali, economia animali, *azienda vitale, economia animale.*

A zigzàghi, avv. *tortuosamente, con tortuosità, a zigzag.* Camminai a zigzaghi, *cammi-*

nar tortuosamente Camminu fattu a zigzaghi, *strada tortuosa*, *sinuosa*.

Azionai, va. donai gestu, *atteggiare*, *dar gesto*, *una bella attitudine*, *animare una figura*

Azionàriu, nm. (Gallicismu mercantili) su chi tenit azioni o summas ind'una cumpangia de commerziu, *azionario*.

Azionàu-da, part. *atteggiato*, *che ha bell'attitudine*.

Azióni, nf. *azione*, *operazione*. Teniri azioni, derettu asuba de alguna cosa, *avere azione*, *dritto su qualche cosa*

Azòtu, nm. (T. G. de Chimic) sa basi de s'acidu nitricu, o segundu s'esprìmit Bonavilla, sa basi de su gas azotu, *azoto e azotto*.

Àzza, nf (T. guastau di *acies* lat su filu de su gorteddu, spada ecc. *filo*, *taglio*. Furriai s'azza a unu ferru, *rintuzzare*, *ripiegare il taglio a un ferro*. Azza furriada, *taglio ripiegato*, *rivoltato* Bogai s'azza a is ferrus, *affilare*, *assottigliare il taglio*, *dare il filo ai ferri*. M. acuzzai. Fig. si usat po atrevimentu, *ardire*, *arditezza*, *audacia*. Segai s'azza a unu, *rintuzzare*, *reprimere l'altrui ardimento*.

Azzannittài, (T. Logudor.) M. aggiaunitai.

Azzàpula azzàpula, avv M. strappazzadamenti.

Azzapuladùra, nf. *scossa*, *trabalzo*. Azzapuladura a terra o a muru, *sbatacchio*.

Azzapulài, va sbàttiri, agitai, *agitare*, *sbattere*, *scuotere*. Azzapulai a su muru o a terra, *sbatacchiare*. Azzapulai a terra cun impetu abbarreadu sa persona casi foras de sentidu, *stramazzare* Portai una cosa azzapula azzapula, a strapazzu, *strabalzare*, *balestrare*, *fare alla palla d'una cosa*. Po assacchittai, vn. cementi fait su carru in camminu perdosu, *strabalzare*, *trabalzare*. M. assacchittai. Azzapulaisì, vr. *sbattersi*, *agitarsi* Azzapulai, va. ghettai zapulus a roba beccia, *racciabattare*, *racconciare*, *rattoppare*, *metter toppe ad una veste vecchia*.

Azzapulamentu, nm. *agitamento*, *sbattimento*, *strabalzamento*. M. azzapuladura.

Azzapulàu-da, part. *agitato*, *sbattuto*, *scosso* Azzapulau a su muru o a terra, *sbatacchiato*. Azzapulau a terra cun impetu, *stramazzato* Po portau azzapula azzapula, *balestrato*, *strabalzato*, *trabalzato*, *sbalestrato*. Portau azzapula azzapula o agitau de sa fortuna, *travagliato*, *vessato*, *sbalestrato dalla fortuna*. Bistiri azzapulau, *veste raccenciata*, *rappezzata*, *rattoppata*.

Azzàra, erba, (t. r.) M. auzzara.

Azzardài, va. (Gallicismu) arriscai, *arrischiare*, *avventurare*, *azzardare*. Azzardaisì, np. *arrischiarsi*, *attentarsi*, *avventurarsi*. *azzardarsi*, *avere ardire*, *esporsi a rischio*.

Azzardamentu, nm. M. azzardu

Azzardàu-da, part. *arrischiato, attentato.*

Azzàrdu, nm. (Gallicismu) riscu, perigulu, *azzardo, cimento, pericolo, rischio.*

Azzargiài, va. temperai su ferru cun azzargiu, *temperar con acciaro, attaccar l'acciajo al ferro: calibeare.* (T. Chim.) Fig. affortiai. Azzargiaisì, np. e r. fig. affortiaisì, recuberai forzas, *rinforzarsi, raccattare, riacquistar forze, vigore.* M. affortiai.

Azzargiàu-da, part. temperau cun azzargiu, *acciajato; calibeato.* (T. Chim.) Omini azzargiau metaf. robustu, *uomo forte, nerboruto, nerbuto, gagliardo, vigoroso.*

Azzàrgiu, nm. *acciajo, acciaro; calibe.* (T. Chim.) Azzargiu de pastori o de carnizzeri, *acciajuolo, acciarino.* Azzargiu de sabateri, *acciaino.* Azzargiu de battiri fogu, *fucile, battifuoco.* Fig. vigori, *vigore, nerbo, robustezza.*

Azzaroddadòri, vm. M. ciappuzzu.

Azzaroddadùra, nf. M. ciappuzzerìa.

Azzaroddài, va. azzaroddàu ecc. (dd pron. ingl. in totus is derivaus) M. acciappuzzai.

Azzaròddu, nm. (dd pron. ingl.) M. ciappuzzerìa.

Azzaviài, cun is deriv. (t. r.) M. arrusciai.

Azzegài, va. (de *çegar* sp.) cun is deriv. M. inzurpai.

Azziccài, va. spantai, *raccapricciare, spaventare, cagionare rimescolamento, dare spavento.* Azziccaisì, pigai un azzìcchidu, np. *accapricciare, raccapricciarsi, rimescolarsi, prendere rimescolamento, avere un capriccio, un batticuore, riscuotersi.*

Azziccàu-da, part. *rimescolato, spaventato, riscosso, alterato per paura, che ha avuto un batticuore.*

Azzìcchidu, nm. *rimescolamento, capriccio, spavento subitaneo.* Pigai un'azzicchidu, *avere un capriccio, prender rimescolamento.* Azzicchidu cun battimentu de coru, *batticuore, battisoffia, bàttito.*

Azzicòsu-sa, agg. chi façilmenti s'azzìccat, *pauroso, spaventoso, che facilmente si raccapriccia.*

Azzicorradùra, nf. (t. fam.) *contrattura.* Po turradura M.

Azzicorrài, va. (t. fam.) s'effettu chi fait su calori de su fogu, e ancora su soli a is peddis, e cosas similis, *contrarre, increspare.* M. arrunzai. Po coiri truppu e casi turrai, *far torrido, secco, abbrustolire.* Azzicorrai su pani, *rendere, fare il pane sgretoloso.*

Azzicorràu-da, part. *contratto, increspato, abbrustolito.* In forza di agg. Pani azzicorrau, zicorrosu e zacarrosu, chi zacàrrat in mesu de is dentis po essiri beni cottu, *pane sgretoloso, che sgretola, che si sbriciola, si stritola, che sgranocchia, che scroscia nel masticarlo.*

Àzzidu-da, agg. M. àcidu.

Azzimèlla, nf. (t. gia intr.) pani senza fermentu, *azzimella*.

Àzzimu-ma, agg. senza fermentu, *azzimo*. Azzimeddu-dda, dim. (dd pron. ingl.) *alquanto azzimo*.

Azzisòrgiu, nm. *porchetto*. M. porceddu.

Azzizzài, va. (t. guastau de *azuzar* sp.) accostai is muzionis a su fogu, *attizzare, rattizzare, accozzare i tizzoni su il fuoco*. Metaf. stimulai, provocai, *adizzare, aizzare, attizzare, incitare, instigare, irritare, provocare, stimolare, fare stizzire, raccendere*.

Azzizzamentu, nm. *attizzamento*. Po inçitamentu, *incitamento, attizzamento, adizzamento, aizzamento, irritamento, irritazione, instigamento, instigazione, provocamento, stimolo*.

Azzizzànti, vm. e f. e taliorta agg. azzizzadori-ra, instigadori-ra, *adizzante, aizzatore-trice, instigatore-trice*.

Azzizzàu-da, part. *attizzato, rattizzato*. Po provocau, stimulau, *aizzato, incitato, instigato, irritato, provocato, stimolato, stizzato*.

Azzizzòni, nm. strumentu po azzizzai su fogu, *attizzatojo*.

Azzoppiadùra, nf. M. azzoppiamentu.

Azzoppiài, va. fai zoppu, *rendere zoppo, far divenire zoppo*. Azzoppiai, vn. *azzoppare, zoppicare, andare zoppiconi, zoppeggiare*. Azzoppiai unu pagu, apprapiai, *rancare, ranchettare, zoppicare alquanto*. Azzoppiaisi, np. *divenire zoppo*. Fig. essiri defettosu, mancanti, *zoppicare, essere zoppicante, manchevole, difettoso, pendere in difetto*.

Azzoppiamentu, nm. *zoppicamento*.

Azzoppiàu-da, part. *reso zoppo*. In signif. n. e np. *azzoppato, divenuto zoppo*.

Azzumbai, va. (t. r. de *zombare* ital.) *battere*. M. arropai.

Azzumbàu-da, part. (t. r.) *battuto, zombato, zombolato*. M. arropau.

Azzudu-da, agg. (t. r.) M. atreviu, pizzùdu.

Azzuffaisì, vnp. (t. r.) acciuffaisì.

Azzuconài, vn. *singhiottire, singhiozzare, singozzare, singultare, singhiozzare*. Po plangiri amargamenti, *singhiozzare, piangere dirottamente singhiozzando*.

Azzuconamentu, nm. *singhiozzo, il singhiozzare*.

Azzuconàu-da, part. *singhiozzato*.

Azzuvài, va. cun is deriv. (t. r.) M. acciuvai.

Azzuzzuddadùra, nf. (dd pr. ingl.) trattendu de pilus, *arricciamento di capelli*. Fig. superbia, *baldanza, orgoglio*.

Azzuzzuddài, va. e azzuzzuddaisì, np. (dd pron. ingl.) *arricciare, rizzare, arruffarsi*. Mi sunt azzuzzuddaus is pilus de sa paura, *pel timore mi si arricciarono i capelli*. Sa gattu s'azzuzzuddat, *la gatta s'arruffa di stizza*. Fig. insuperbirisi, *imbaldanzire, prender bal-*

danza, ingalluzzarsi, ringalluzzarsi. M. incaboniscaisì.

Azzuzzuddàu-da, part. *arricciato* Po incaboniscau, *imbaldanzito, ingalluzzito, ringalluzzato, stizzato, incollerito.* Pilus azzuzzuddaus, *peli irsuti, irti, orridi, ruvidi, ispidi.*

B

B, nm. littera consonanti de s'alfabetu, *b*

Babbài, nm. M. babbu.

Babbajòla, nf. babballotti cun alas, *coccinella, vacca di Dio.* Babbajola cun piccus nieddus o di ateru colori, *coccinella puntata.* Fig. po dinais; teniri bonas babbajolas, *essere ricco in contante, pecunioso, danaroso.*

Babballòtti, nm. *insetto.* Babballotti rumbuluzzu chi s'attaccat asutta de is perdas ed est totu peis, *porcellino.* Aundi est su stampu est su babballotti, *dov'è la buca è il granchio* Conformi su stampu su babballotti, prov. *tal guaina tal coltello.* Babballotteddu arrubiu chi si generat in s'aqua de gisterra (dim.) *pulce acquatica.*

Babbàssu, nm. saçerdotu de falsas Religionis, *papasso.*

Bàbbu, nm. (de *babbo* ital., chi derivat de παππος *avus et pater) padre, genitore, babbo.* Babbu de su bisaju, *arcavolo.* Babbu de babbu de su bisaju, *bisarcavolo.*

Babbùccia, nf. *mula, pantofola.* M cazzola.

Babilònia, nf figur. confusioni, *babilonia, confusione, tumulto.*

Babilònicu-ca, agg. *babilonico.* Relogiu babilonicu, chi cumenzat de una bessida de su soli a s'atera, *orologio babilonico.*

Bàcca, nf. (t. spagn.) *vacca, buessa* Bacca di annu, *lattonzola.* Baccas de fruttu, *mucche.* Lastr Po is granus di algunas plantas, de su lau, de su ziuìbri ecc. *coccole.* Bacchixedda, dim. (dd pron. ingl.) *vaccarella, vaccherella.*

Baccalàuru, nm. M. baccilleriau.

Baccalìàri, nm. pisci salìu, *baccalà, baccalare, nasello salato.* Baccaliari de sa mellus calidadi, *labardone.*

Baccanalèscu-sca, agg. *baccanale.*

Baccànti, nf. seguaçi de baccu, *baccante:* is baccantis pl. *le baccanti.*

Baccàrgiu, nm. pastori de baccas, *vaccaio, vaccaro.* Sa baccargia, nf *vaccara.*

Baccàrxu e baccarxa, (t. r.) M. baccargiu-gia.

Baccèddu, nm. (dd pron. ingl.) *gruccia, croccia, stampella;* pl. *le grucce.* Bacceddòni, accresc. bacceddu mannu, *stampellone.*

Baccellìnu-na, agg. chi produsit tegas. Planta baccellina, *pianta baccellina.*

Bacchìli, nm. medau de baccas, *cascina.*

Baccìferu-ra, agg. (t. lat.)

si narat de is plantas chi produsint baccas, o siant granus, baccifero. Targ

Baccillèri, nm. baccelliere

Baccilleriàu, nm. baccalauro.

Bacchilleriài, nm. gradu de baccilleri, baccelliere, baccelleria.

Bacina, M. bassina.

Bacu, nm (t. r.) bacu o gutturu de montagna, forra, caduta, gola di montagna

Bàculu, nm. (t. lat.) bacolo, bastone. Baculu pastorali, rocco, pastorale.

Badalocài, vn. (de βατταλογέω, multa et inania loquor) fueddai senza fundamentu e senza tinu, *anfanare*, *anfaneggiare*, *parlar quasi da briaco*, *anfanare a secco*.

Badalòcu-ca, agg. e nom. (T. G.) anfanatore-trice.

Badàs, de badas, indebadas, avv. (de dabades e endabades cat.) *indarno*, *invano*.

Baddadòri, vm. Po ballarinu M. Po su spigoni de ferru de porta o portoni, chi postu in su taccu o rana girat e aberit cun façilidadi, *arpione mobile dello stipite di una porta*

Baddài, (t. r.) M. ballài.

Baddidòni, nm. (dd pron. ingl.) *attignitojo*, *bigoncia*. Baddidoneddu, dim. (dd pr. ingl.) *bugliuolo*, *bigoncina*, *bigonciuolo*.

Badèssa, nf. M. abbadessa.

Badìa, nf. *badìa*. Po dignidadi di Abbati, *abbazia*. Badiedda, dim. (dd pron. ingl.) *badiuzza*.

Badiàli, agg. de logu mannu e comodu, badiale

Badu, nm. e bau. (t. r. de vado bados, transitus) passaggiu in is flumins, vado, guado, guazzo. Passai in su badu de unu flumini, guadare, guazzare

Bafèdu, nm. (t. cat.) mala esalazioni, vapore, mal odore, fetore, esalazione

Baga, nf. (t. r. de bacca, arum) Bagas de cera, pallottole di cera. Po su fruttu di algunas plantas, bagas de lau, coccole d'alloro. M. bacca

Bagabundu-da, agg. (tb.) vagabondo, errante, ramingo. M. vagabundu.

Bagadìa-lla, nf. (t. r.) multitudini de giovunus liberus, gioventù, giovani scapoli.

Bagadìu, nm scapolo. In forza de agg. *libero*, *smogliato*, *senza moglie*. Bagadia, nf. *nubile*, *libera*, *maritanda*.

Bagàgliu, nm. (t. ital. già in usu) equipaggiu de sordaus, *bagaglio*, *fardaggio*. Cantidadi de bagaglius, *bagagliume*

Bagantìnu, nm. (t. r.) logu rasu ind'una bingia o senza essiri plantau a bingia, *radura di una vigna*. Lastr.

Bagànza, nf. (t. r.) in logu de vacanza, e si usat po dì de festa, *festa giorno di festa*. Baganza nodida, *festa di precetto*.

Bagàssa, nf. (t. cat.) *bagascia*, *puttana*, *baldracca*, *landra*, *cattiviera*. Fai sa bagassa, *puttaneggiare*, *far la puttana*. An-

dai a bagassas. *puttaneggiare, frequentar le puttane.* Bagassedda, dim. (dd pron. ingl.) *puttanella, squadrinella, squadrina, zimarrina.* Bagassòna, nf. accr. *puttanaccia.*

Bagasserìa, nf. *puttanerìa, puttanismo.*

Bagassèri, nm. (t. cat.) *bordelliere, puttaniere, bagascione, drudo, bertone, zanzero.*

Bagassìmini, nm. *puttaneggio* M. bagasserìa.

Bagassùmini, nm. M. bagassimini.

Bagatèlla, nf. *baja, bagattella, chiappola, ciabatterìa, ciuffole, chiappolerìa, bazzicatura, frullo, zacchera.* Bagattelledda, dim. (dd pron. ingl.) *bagattelluccia, bagattelluzza.*

Baggianaisì, vnp. *vantarsi.* M. vantaisì.

Baggianerìa, nf. *baggianerìa, baggianata.*

Baggiànu-na, agg. M. vanagloriosu.

Baghìglia, nf. spezia de traballu chi si fait cun s'agu, *catenella.*

Baghigliaisì, vnp. (t. r.) M. maniggiaisì.

Baghìlla, (t. r.) M. baghiglia.

Baghillaisì, (t. r.) M. baghigliaisì.

Bagna, nf. (t. de s'usu) sa parti umida de is pappais, *intinto.*

Bagnadòri, vm. *bagnatore.*

Bagnadùra, nf. *bagnatura.*

Bagnài, va. *bagnare.* Portai unu cuaddu a bagnai, *guazzare, menare al guazzo un cavallo.* Bagnai unu vascellu nou po provai si est bastanti stagnau, *abbeverare un vascello.* Bagnai liggeramenti, *intignere.* Bagnai de nou, *ribagnare.* Bagnaisì, vnp. *bagnarsi, guazzarsi.*

Bagnamèntu, nm. *bagnamento.*

Bagnaròlu, nm. maistu de is bagnus, *bagnajuolo.*

Bagnàu-da, part. *bagnato, guazzato.*

Bagnèra, nf. vasu aundi si pigat su bagnu, *tinozza o tino da bagnarsi e anche bagno.* (V. Baignoire fr.).

Bàgnu, nm. *bagno.* Bagnu siccu o di arena, *bagno secco.* Bagnu calenti, *bagno caldo, zestolusìa* (T. G.) Bagnu chi est serbiu atera borta, *brode, bagno stracco.* Bagnu po fai is pilus brundus, *bionda.* Mesu bagnu, *semicupio.* Bagnu de aqua frida, *frigidario.* Bagnixeddu, dim. (dd pron. ingl.) *bagnuolo.*

Bagnumarìa, nm. *bagnomaria*

Bai cun Deus, in santa paxi, *vatticondio.*

Baìa, nf. logu aundi is navius sunt defendius de çertus bentus, *baja.* Baìa pitica, *bajetta, piccolo golfo.*

Bailonàu-da, agg. (T. de s' Arald) si narat de is animalis pintaus cun d'unu bastoni intre is dentis, *bailonato.*

Bajòcca, nf. muneda sarda e romana, *bajocco, 8 danari.*

Bajòccu, nm. *monocolo.* Bajoccu a s'ogu de manca, *man-*

cinocolo. Bajoccu-ca, aggett. *sguercio*.

Bajonètta, nf. *bajonetta*.

Baju-ja, agg. manta de cuaddu, *bajo* Baju spanu o claru, *bajo chiaro, lavato o bajo sbiadato*. Baju castangiu, *cavallo castagnino* Bajutintu, oscuru. o uscurau (t. r.) *bajo fuocato, bruciato*.

Balànu, nm. (T. Anat.) *balano, ghianda del membro virile*.

Balànza, nf. (t. cat) *bilancia*. Su ferru chi sustènit is platus, *ago* Agulla de sa balanza, *bilico*. Is platus de sa balanza, *i gusci, le coppe*. Essiri in balanza, in equilibriu, no propendiri a una parti nè a s'atera, *essere, stare in bilico*. Stai in balanza si narat de sa muneda chi no est iscarsa, mancai no calit, *stare in bilancia*. Donai sa ghettada a sa balanza, *dare il tratto alla bilancia*. Balanza de carrozza, aundi sunt attaccaus is tirantis, *bilancia della carrozza*. Po unu de is signalis de su Zodiacu, *bilance*. Fai perdiri s'equilibriu a sa balanza, *sbilanciare*. S'azioni de perdiri s'equilibriu, *sbilanciamento, sbilancio*. M. sbilanciu. Maistu de balanzas e su bendidori de issas, *bilanciojo*. Pesai in balanza, *bilanciare, pesar colla bilancia*. Pesau cun balanza, *bilanciato*. Balanzedda, dim. (dd pron. ingl.) *bilancetta, bilancina, bilancino*. Po su pesu de sa muneda, *saggiuolo*. Balanzoni, accresc. propriamenti pesu de chintari o portit o no su recipienti de ramini o de ferru fatto a reccia, *staderone*.

Balanzài, pesai cun balanza, balanzau ecc M. balanza.

Balanzèri, nm maistu de balanzas, *bilanciajo*.

Balanzìnu, nm. su tempus de su relogiu, *bilanciere*. Po sa parti de sa carrozza aundi s'attaccant is tirantis, *bilancino*.

Balariàna, Baleriana. M. valeriana

Balaustrài, va. adornai de balaustrus, *ornare di balaustri*.

Balaùstru, nm. *balaustro*.

Balbuziài, vn. (t ital già in usu *balbettare balbutire, balbuzzare, balbutire*. Po acchicchiai, *armeggiare, tartagliare*. M acchicchiai.

Balbuziènti, v. agg. (t. ital. già in usu) *balbuziente, balbettante, balbo, bleso*.

Baldachìnu, nm. *baldachino*. Su celu susteniu de is bastonis, *cielo*. Su prefaliu o siat sa guarnizioni pendenti de su celu, *drappellone*.

Baldàu-da e bardàu, agg. *assiderato, attratto*. Brazzu baldau, *braccio secco*

Balèna, nf. *balena, ceto*.

Balèstra, nf. strumentu de gherra, *balestra*. Tiru de balestra, *balestrata* Su fusti de sa balestra, *teniere*. Carrigai sa balestra fig. pappai troppu, *caricar la balestra*.

Balestrài, va *balestrare*.

Balestrau-da, part. *balestrato*

Balestrèra, nf. stampu in sa muraglia po balestrai s'e-

nemigu, *balestriera*, *feritoja*. Po su logu aundi cumbattint is sordaus ind'una galera, *balestriera*.

Balestrèri, nm. tiradori de balestra, *balestrajo*, *balestriere*, *balestratore*. Cumpangìa de balestreris, *balestrerìa*.

Balestrìglia, nf. (T. Astr.) strumentu de su quali si serbint is Navigantis po mesurai s'altura de su soli, *balestriglia*, *radiometro*.

Baliàbili, agg. chi si podit baliai, supportai, *comportabile*, *comportevole*.

Baliàggiu, nm. gradu in is religionis militaris, *baliaggio*.

Baliài, va. *comportare*, *sopportare*, *sofferire*, *tollerare*. No baliai, no suffriri pesu, *non comportar peso*. Baliai a groppas, *soffrire in groppa*. Baliai o aguantai burla, *reggere alla celia*

Baliàticu, nm. (t. ital.) didaticu, paga chi si donat a sa dida, *baliatico*.

Baliàu-da, part. *comportato*, *sofferto*, *sopportato*.

Balìgia, nf. (t. sp.) *valigia*, *portamantello*. M. valigia.

Balimentu, nm. *podere*, *valore*.

Bàliri, va. *valere*, *costare*, *esser di prezzo*. Po teniri valori, *valere*, *aver valore*, *virtù*, *esser valente*. Po essiri de mèritu, *valere*, *meritare*, *esser di merito*. Po essiri de poderi, *valere*, *potere*. Po essiri bastanti o attu, *esser sufficiente*, *bastare*, *esser atto*, *idoneo*. Baliri unu nienti, *valere un nulla*, *una zacchera*. Fai baliri una cosa, faidda fruttai, *far valere una cosa*, *cavarne il maggior utile che si può*. Faisì baliri, dimostrai su poderi suu, *farsi valere*, *dimostrare la sua possanza*, *non si lasciar sopraffare*. Baliri mellus, *valer di meglio*, *tornar meglio*. Po significai, trattendu de sensu de paraulas, *significare*, *valere*. Po essiri in vantu, *valere*, *esser in pregio*. Balirisì di alguna cosa, serbirisìndi, *valersi di alcuna cosa*, *servirsene*. Balirisì di alguna persona, *prevalersi di alcuna persona*. Baliri, vn. in terminu de giogu, sa posta balit, bandat sa posta, *vale la scommessa*. Baliri una figu siccada, *valere un ficco*, *secco*, *un lupino*.

Balìsta, nf strum. militari antigu, *balista*.

Balla, nf. *palla*. Balla de roba, *balla*. Fai a balla. M. imballai. Colpu donau cun balla de nì, *pallata*. Balla incadenada, *angelo*. Balla o lomburu de cera, de nì, ecc., *palla di cera*, *di neve*, *ecc*. Balla, t. di esclam. (de βαλε, *heu*, *papae*) *càzzica*, *canchero*, *càppita*. Ballixedda, dim. (dd pron. ingl.) *pallina*, *pallotta*. Ballixedda de roba, *balletta*.

Ballàda, nf. *ballata*.

Balladòra, v. f. *ballatrice*.

Balladòri, vm. *ballatore*. M. ballarinu.

Ballà!, vn. (de βαλλιζω, *ballizo*, *eo saliens*) *ballare*. Ballai

confusamenti, senz'ordini, *ballonzare*. Ballai in sa corda, *ballar sulla corda*. Ballai a ballu tundu, *riddare*. Ballai a cantu, *carolare*, *menar carole*. Mi ballant, mi sanziant is dentis, *mi ballano i denti*. Ballai de nou, *riballare*.

Ballarìnu-erinu, nm. *ballerino*. Ballarinu de corda, *ballerino da corda*, *ballator sulla corda*, *andator sul canapo*, *funambolo*. Po maistu de ballu, *ballerino*.

Ballàu-da, part. *ballato*, *danzato*.

Ballòni, nm. *pallone*. Giogai a su balloni, *pallonare*, *giuocar al pallone*. Rebattiri su balloni in aria, *rimettere il pallone di posta*, *dar di colta alla palla*. Su strum. chi plenit di aria su balloni, *schizzatojo*. Su brazzali po ddu rebattiri, *bracciale*. Balloneddu, dim. (dd pr. ingl.) *palloncino*.

Ballòtta, nf. dim. balla pitica, *pallotta*, *pallottola*. Fai o redusiri a ballottas, *appallottolare*, *ridurre in pallottole*. Redusiri a ballottas, *appallottolato*, *ridotto in pallottole*. Ballottedda, (dd pron. ingl.) *pallottolina*.

Ballottàda, nf. (t. ital.) sartidu o selida chi fait su cuaddu cun is quattru peis, *ballottata*.

Ballu, m. *ballo*, *ballata*. Intrai in ballu prov. *entrare in ballo*, *in danza*. Ballu de corda, *ballo sulla corda*. Ballu tundu, *carìbo*, *ridda*, *riddone*, *rigoletto*, *ballo tondo*. Ballai a ballu tundu, *riddare*, *menar la ridda*. Ballu tundu a cantu, *caròla*. Ballai a ballu tundu accumpangiau cun su cantu, *carolare*, *menar carole*. Sconciai, sciusciai su ballu prov. guastai s'affari, *sconciar la ballata*. Segundu su ballu su sonu, o segundu su Santu s'incensu prov. *qual ballata tal sonata*. Ballettu, ballittu, ballixeddu, dim. (dd pron. ingl.) *ballatina*, *balletto*.

Balòccu, nm. *balocco*.

Balòna, nf. (t. cat.) *insegna del color da prete*.

Balordamenti, avv *stolidamente*, *scempiatamente*, *balordamente*.

Balorderìa, nf *balordaggine*, *bessaggine*, *stolidezza*, *stupidezza*, *stupidità*, *scempiaggine*, *scempiataggine*, *minchionevolezza*.

Balòrdu-da, agg. (t. ital. in usu) *balordo*, *insensato*, *stolido*, *stupido*. In forza de nom. *minchione*, *babbano*, *babbaccio*, *barbaggianni*, *barbalacchio*, *babbèo*, *barbandrocco*. Balordeddu-dda, dim. (dd pron ingl.) *stolidetto*.

Balsàcca, nf. *bisaccia di soldato*.

Balsàmicu-ca, agg. *balsamico*.

Bàlsamu, nm. (T G.) arburi, *balsamino*, *pino balsamico*. (Pinus balsamea. Linn.) su fruttu, *carpobalsamo*. Po cumposizioni medicinali, *balsamo*. Balsamu biancu o de sa Mecca, *opobalsamo*.

Baluàrdu, nm. *baluardo*.

Bàlza, nf. *ridotto d'acqua o ricetto*. M barcili.

Bambìnu, nm. si narat solu de su nignu Gesùs: Nostra Segnora cun su Bambinu, *la Madonna col Bambino.*

Bambòri, nm. *dolcezza di sale.* Po sciapidesa, *scipitezza.*

Bàmbu-ba, agg. mali cundìu de sali, *dolce di sale* Portai su frenu a bambu, o lassai su frenu bambu a su cuaddu, *allentar la briglia al cavallo.* M. abbambiai. Po sciapidu, *scipito.* Po scempiau, *scempiato, scempio, bambo, bamboccio.* Po pagu giudiziosu, *sciocco, scimunito.* Portai su cuaddu a frenu bambu, *menare il cavallo a briglia allentata.* Fig. soli bambu, de pagu luxi. *sole pallido, impallidito, annacquato* Bambittu -tta, bambixeddu-dda, dim. (dd pron. ingl.) *alquanto dolce di sale.*

Bàmbula, (de βαμβαινω, *tremo artubus et pedibus)* abbarrai bambula bambula, stai tremi tremi, *tremolare, ciondolare, vacillare.*

Bambùra, nf. M. bambori.

Bànca, nf. logu aundi si pagant is sordaus, *banca, panca.* Po su logu aundi sezzint is guardianus o is cunservadoris de is cunfrarias, *banca, desco.* Po bangu M.

Bancarrùtta, nf. *fallimento, banco fallito.*

Bancarruttèri, nm. *decottore, banchiere fallito.*

Bancàu-da, agg. si narat de navìu chi tenit bancas, *bancato. che ha banchi.*

Banchèri, nm. cambista, *banchiere.* Po su chi in su giogu giogat contra totus, *banchiere.*

Banchèttu, nm. dim. essa de su frenu, *stanghetta, esse del barbazzale.*

Banchìna, nf. dim. *banchina.*

Bàncu, bangu, nm. *banco, banca.* Bancu po segai pezza a su pubblicu, *desco.* Su logu aundi est s'ordini de is bancus de segai sa pezza, *beccheria.* Bancu de fusteri, *pancone.* Bancu di arena o sicca, *banco d'arena, secca di mare o di fiume seccagna.* Filera de bangus di arena o de siccas, *secca accodata.* Bangu di arena in is foxis de is fluminis, *sorrenamento.* M. sicca e bangu. Banchittu-tta, banghittu, dim. *banchetto, panchetta.* Banchittu de tres peis, *deschetto.* Po spezia de banghittu tundu de tres peis chi usant algunus artesanus, *trespolo.* Bangòni accr. *bancone.*

Bànda, nf. ladus, parti, *banda.* Poniri a banda, in disparti, *metter da banda, porre da costa, in disparte.* Lassai a banda, *lasciar da banda.* Zerriai a banda, *chiamar da banda.* Passai de banda a banda, de una parti a s'atera, *passare da banda a banda, da una parte all'altra.* Po insigna militari, *banda.* Po su velu de donai sa benedizioni de su Segnori sacramentau, *velo.* Banda militari, *compagnia o banda di musici militari.* Po su cunçertu de is istrumentus, *sinfonia, concerto di strumenti militari.*

BANDÀU-da, agg. *bandato*. Po su chi portat s'insigna de cavalleria, *bandato*, *banderese*, *pennoniere*. M. alfieri.

BANDERA, nf. *bandiera*, *pennone*, *stendardo*. Po drapò bandera militari, *drappello*. Banderedda, dim. (dd pron. ingl.) *banderuola*, *ventarola*. Banderedda de lanza, *penoncello*. Banderedda de campanili. M. veletta.

BANDIDÒRI, vm. trumbitteri, *banditore*.

BANDÌRI, va. pubblicai bandu, *bandire*, *mandar bando*. Po esiliai, *bandire*, *esiliare*, *dar bando*, *mandare in esilio*. M. esiliai. Bandiri de nou, *ribandire*.

BANDÌTA, nf. (t. ital.) logu aundi po bandu pubblicu est proibida sa cassa o sa pisca, *bandita*.

BANDÌU, sbandìu, nm. *grassatore*, *assassino di strada*, *bandito*. Bandìu-da, part. *bandito*, *esiliato*. Bandìu de nou, *ribandito*.

BÀNDU, nm. grida, *bandita*, *bando*. Pubblicai unu bandu, *bandire*. Bandu pubblicau, *bando*, *decreto*, *legge notificata a suon di tromba*. Bandu po esiliu, *bando*, *esilio*. Revocai su bandu, *ribandire*, *rivocare il bando*. Revocamentu de su bandu, *ribandimento*, *rivocamento dal bando*, *dall'esilio*.

BANDULIÈRA, nf. (t. fr.) *bandoliera*.

BÀNIA, nf. *fodero*, *guaina*. Torrai a sa bania, *rimetter nel fodero*, *nella guaina*, *inguainare*. Bania de gorteddus o siat istuggiu, *coltelliera*. Bania po sa vagina de s'uteru, *vagina* o *vagina uterina*. M. vagina. Maistu de banias, *guainajo*. Teniri, o portai prus banias che gorteddus, prov. incontrai scusa po dogna falta, *aver più ritortole*, *che fastella*.

BANTADÒRI-ra, M. vantadori.

BANTAGGIÀI, M. vantaggiai.

BANTÀI, va. e n. (t. pop.) *millantare*, *vantare*. Bantaisì, np. *millantarsi*, *vantarsi*. M. vantai.

BANTÀU-da, part. *vantato*. M. vantau.

BANTAXÈRI, nm. e bantaxera, f. *millantatore-trice*.

BANTAXI, nm. (t. pop.) vantu, *millanteria*, *rodomonteria*, *spampanata*, *jattanza*. Bantaxi de fueddus, offerta de paraulas, *sparata*. M. vantu.

BÀNTIDU, nm. (t. r.) *jattanza*. M. vantu.

BÀNTU, nm. M. vantidu o vantu.

BARÀGGIA, nf. (t. sp.) *intrigo*. Poniri in baraggia, in pretensioni, *contendere*, *aver competitore*. Baraggia de cartas, *mazzo di carte*.

BARAGGIÀI, va. (de *barajar* sp.) e si narat de is cartas de giogu, baraggiai o fai cartas, *mescolare*, *mischiare*, *scozzar le carte*.

BARAGGIÀU-da, part. *mescolato*.

BARALICCU, barralìccu, nm. *girlo*. Giogai a baraliccu, *giuocare al girlo*.

BARANDÀU, nm. (de *Baran-*

dal t. sp.) Spezia de parapettus formau de listronis chi sustenint is balaustrus e si ponit in susu de sa scala in algunas domus, *cancello o parapetto di balaustri posto in cima alle scale sul pavimento.*

Barandìglia nf. (de barandas sp.) *balaustrata, cancello.* Barandigliedda, dim. (dd pron. ingl.) *cancelletto.*

Barattài, va. *ravvilir le merci.*

Barattàu-da, part. *invilito.*

Baràttu-tta, agg. *a buon mercato.* Comparai barattu, o a barattu, *comprare a buon mercato.*

Baraùnda, nf. *barabuffa, baccano, confusione, scompiglio.*

Barba, nf. *barba, mento.* Po su pilu de sa barba, *barba.* Omini senza barba, *menno.* Mancanti de barba, *sbarbato.* M. sbarbau. Mancanteddu de barba, *sbarbatello.* Primu pilu de sa barba, *prima barba, calugine, lanugine, peluria, bordoni, pelo vano.* Omini de barba rada e casi spilìa, *barbucino, di barba spelazzata.* Faisì sa barba, *farsi, radersi la barba* A sa barba tua, *alla tua barba.* Barba de is cabonis, *bargiglio.* Barbas, o alettas de su pisci, *barbette.* Barba de cometa, *criniera, coda, barba della cometa.* Fai barba, o bogai barba si narat de planta chi hat fattu rexini, *barbare, barbicare, radicare.* Abbarrai a barba asciutta fig. no podiri cuntentai su disignu suu, *attaccar le voglie alla campanella dell'uscio, non cavarsi le voglie.* Barbetta, barbixedda, dim. (dd pron. ingl.) barba pitica, *barbetta, barbuccia.* Barbettas, alettas de su pisci, *barbette* Barbetta si narat unu chirrioni de pilu chi portat su cuaddu a palas de su pei, *barbetta.*

Barbài, vn. fai barba, o rexini, *barbicare, radicare.* M. rexinai.

Barbaramènti, avv. *barbaramente, crudelmente, atrocemente, crudamente, con crudezza.*

Barbarèscu-sca, agg. *barbaresco, barberesco.*

Barbàricu-ca, agg. *barbarico.*

Barbaridàdi, nf. *atrocità, barbarie, crudeltà.*

Barbarìsmu, nm. (t. gr.) errori de linguaggiu, *barbarismo.*

Barbarisài e barbarizzai, vn. (t. gr.) committiri errori fueddendu o scriendu, *barbareggiare, commetter barbarismo.*

Bàrbaru, nm. chi ammesturat linguas fueddendu, *farlingotto.* Barbaru-ra, agg. *barbaro, efferato, crudele, atroce, inumano.* Po selvaggiu. M.

Barbarulatìnu, nm. *barbarolatino, latino imperfetto.*

Barbàu-da, part. *barbato.* Po rexinau, *barbicato, radicato.* Caboni barbau, chi portat barbas mannas, *gallo bargigliuto.*

Barbàzza, nf. *barbaccia.*

Barbèra, nf. *barbiera.*

Barberìa, nf. logu de fai barbas, *barberia e barbierìa.*

Barbèri, nm. (t. cat.) *barbiere.* Barberi malu, *barbieraccio*, e po burla, *barbitonsore.*

Barbissa, nf. pannu chi si ponit a is pipius po no s'imbruttai de baulàda principalmenti candu faint is dentis, *bavaglio*, *bavaglino*.

Barbòdda, (t. r.) M. boveri.

Barbòni, nm. Filosofu gravi, *barbone*, *satrapo*.

Barbucìnu, agg. m. de barba rada, *barbucino*.

Barbùda, e arbuda, nf. *barbazzale*.

Barbùdu-da, agg. *barbuto*. In forza de sust. su chi cunservat sa barba longa, *barbone*.

Barbugliài, e in terminu plebeu, brabugliài, vu su fueddai de unu indormiscau, *barbugliare*. Po su cumenzai articulai fueddu de is pipìus, *cinguettare*, *cingottare* Po murrungiai asutta boxi, *borbottare*, *brontolare*, *borbogliare*.

Barbugliamentu, nm. *barbugliamento*, *borbogliamento*, *borbottamento*. Po ciarla molesta, *cinguetterìa*.

Barbugliàu, part. *cingottato*, *cinguettato*.

Barbùgliu, nm. *barbugliamento*, *cinguettamento*.

Barca, nf *barca* Barca sconcia, segada, *barca rotta*, *scassinata*. Barca segada, marineri in terra, prov. *barca rotta*, *marinajo scapolo*. Barca de trasportu, *barcone*. Cantidadi de barcas, *barchereccio*. Logu aundi si tenit sa barca a cobertu, *cavàna*. Barca si narat s'ossatura de unu corpus cun is costas, *torace*, *cassero*, *casso del corpo* Sa propria ossatura de is volatilis, *cotriosso*. Barchitta, barchixedda, dim (dd pron. ingl.) *barchetta barchettina*. Barchitta fatta de unu truncu de arburi scavau, *piroga*. Barchitta de s'incensu, *navicella* Barcona, ac. *barcone*.

Barcàccia, nf. barca mala o beccia, *barcaccia*

Barcàda, nf *barcata*, *battellata*. Barcada de carboni, *battellata navata di carbone*. Barcadedda, dim. (dd. pron. ingl.) *navicellata*

Barcàxu, nm (t. deriv forsis de su spag *barcaje*) e algunus aterus pronunziant a capricciu, bracaxu, brocaxu, orcaxu, ecc. Passu, o abertura fatta in is cungiaus po passai carru o cuaddu, *callaja*, *valico*, *varco*, *passaggio*, *guado*. Gagl. M. orcaxu.

Barchèri, nm. *barcajuolo*, *barcarolo*, *barcaruolo*, *navicellajo*. Barcheri, chi passat genti in is arrìus, *navichiere*, *navalestro*.

Barcìli, nm. logu de conservai aqua, *vasca*, *bacino*, *serbatojo d'acqua*. Si si conservat po si depurai, *depuratorio*.

Barciòni, nm. *chiavistello*, *catenaccio*. Su naseddu aundi intrat su passadori, *boncinello*.

Barcòni, balconi, m. *balcone*.

Barcu, nm. (t. ital.) logu, aundi s'inserrant is feras de dognia razza po dilettaisì de sa cassa, *barco*, *parco*.

Bardadùra, nm. ornamentus de cuaddu, *bardatura*.

Bardaisì, vrp. *assiderarsi*, *attrarsi*.

Bardàna, nf. erba, *bardana, lappa, lappola.* (Arctium lappa. Linn.)

Bardàscia, nm. picciocсu, piticu, *marmocchio, bardotto.* Po picciocсu disonestu, *bardassa, zanzero.*

Bardàu, e baldàu-da, part. e agg. *assiderato, attratio.* Membru bardau, *membro secco.*

Bardèlla, nm. sedda senz'arcus di ananti, *barda, bardella.* Po is coscinus, o siat s'imbuttidura, *bardella.* (V. la v fr. panneau) Poniri sa bardella, *imbardare.*

Bardessanìsta, nm. Ereticu chi creìat dependiri unu totu de su fatu, *bardessanista, fatalista.* Plur. *bardessanisti.*

Bardòttu, nm. (t. ital.) est cuddu chi pappat senza pagai sa porzioni chi ddi toccat, *bardotto.* Passai po bardottu, pappai senza pagai, *passar per bardotto, mangiare a bertolotto.* Bardottus si narant ancora cuddus chi cun funis e pettoralis tirant a s'aqua una barca, *bardotti.* Sa funi de sa quali si serbint, *alzaja.*

Bardùfula, nf. (de baldufa cat.) *ruzzola, trottola.* Si no portat su spigoni de ferru, *palèo, fattore.* Sa linna, *legnaccio.* Fai ballai sa bardufula, *far girare, far voltolar la trottola.* Sa bardufula ballat, girat, *la trottola ruzzola, gira.* Sa bardufula s'est scordada, e hat fertu in terra de costau, *la trottola ha fatto cappellaccio.* Fittolu, pizòlu, signali chi fait su ferru de sa bardufula tirada asuba de un'atera, *buttero.* Arrezzetài sa bardufula, term. de picciocсus di arruga, si narat de bardufula chi girat disuguali, *barberare.*

Bargamòtta. M. bergamotta.

Barigài, va. (t. r. guastau de παρηκω transeo) passai, superai, *passare superare, attraversare.* Barigai su jerru, *passare, superar l'inverno.*

Barigàu-da, part. (t. r.) *passato, superato.* Abarigau e abbarigau avv. (t. r.) segundu s'usu comunu, pusti cras, *dopo dimani.* Segundu algunus, dinnanterisèru, *jer l'altro, avant'ieri.*

Barìtonu-na, agg. (T. G.) *baritono, contrabasso.* Verbu baritonu narant is Gregus, su chi tenit s'accentu gravi in s'ultima sillaba, *verbo baritono.*

Barnabìtas, nm. pl. Religiosus de S. Barnaba, *Barnabiti.*

Baromètricu-ca, agg. (T. G.) *barometrico.*

Baròmetru, nm. (T. G.) strum. po conosciri sa gravedadi de s'aria, e sa pressioni, *barometro.*

Baròna, nf. *barona-onèssa.*

Baronàda, nf. *baronata, bricconerìa.*

Baronàggiu, nm. *baronaggio.*

Baronèscu-a, agg. *baronesco.*

Baronèssa, M. barona.

Baròni, nm. *barone.* Baroneddu, dim. (dd. pron. ingl.) *baroncello, baroncetto.*

Baronia, nf. *baronia*

Baronissa. M. Barona.

Barra, nf. (t. cat. e ancora in fr. *barre*) ossu aundi sunt is dentis, *mascella, ganascia*. Sa barra superiori, *mandibula*. Sa barra inferiori, *mascella inferiore*. Barras mannas, *mascelloni*. Colpu donau a barras, *mascellone*. Fai is barras, pappai cun appetitu, *sbattere il dente*. Barra de su timoni, *ribolla del timone*. Barra de ferru, o de linna, *cinghia, spranga di ferro, o di legno*. Porta assegurada cun barra, o stanga, *porta sprangata*. Assegurai is portas cun barra o traversas, *sprangar gli usci*. Barrixedda, dim. (dd pron. ingl.) *mascellina, gottuzza*. Barrixedda de ferru, o de linna po porta ecc. *spranghetta*. Po su ferru, aundi incasciat sa manetta, chi serrat sa ventana, *scagnetto*.

Barrabàs e Barrabassu. M. Satanassu.

Barràcca, nf. (t. cat.) *capanna, baracca*. Barracca aundi s'acùant is pillonadoris, *capanno, capannuccio*. Barracca manna, *capannone*. Fai barraccas, *baraccare, far baracche*. Barracca fig. si narat algunu secundu chi in sa mesura di alguna cosa, coment'est nuxi, ec. si lassat maliziosamenti senza pleniri, *fogna*. Fai barraccas in sa mesura, e mesurendu *fognare, far fogne*. Barracchedda, dim. (dd pron. ingl.) *capannella, capannetta, baraccuzza*

Barracellai, nm. *compagnia di bargelli*

Barracèllu, nm. (de barracchel sp.) *bargello*.

Barragànu, nm. *baracane, baracame*.

Barràncu, nm. (t. sp.) fig. difficultadi, imbarazzu, *difficoltà, imbarazzo, intoppo*

Barricàda, nf. (t. ital.) reparu de linnammini, ecc. po impediri su passu a s'enemigu, *barricata*

Barrièra, nf. (t. fr.) serradura fatta a listronis, a zivinas, o a palus mannus, *barriera, barricata, sbarro, steccata, steccato, stecconato, palancato, rastrello*. Serrai a barriera, *abbarrare, cancellare, steccare, steccatare, chiudere a steccato, a cancello, a sbarro, con barriera*. Po simili serradura chi si fait in is capellas, *cancello*. Barriera piticca, *cancelletto*. Barriera manna, *cancellone*. Barriera ananti de unu serragliu, *antiserraglio*.

Barrìga, t. sp. usau po burla. M. brenti.

Barrilèttu, nm. dim. strum. de fusteri, *barletto, granchio*. Barrilettu de su tamburru de su relogiu, *bariletto del tamburo, dov'è la molla maestra*.

Barrìli, nm. *barile*. Barrili de salamini, *barighone*. Barrili de arengu, *barile di aringhe*. Is marineris chi ponint s'arengu in is barrilis, *caratellanti*. Barrileddu, dim. (dd pron. ingl.) *bariletto, barletto, barilotto, caratello*

Barrilòtta, nf.-ttu, m. dim. *bariletta, barletta, barlotta, barilotto.* Maistu de barrilottas, *barlettajo.* Barrilottu po poniri ollu, axedu, ecc. *doglio.* Gagl.

Barrìna, nf. (t. cat. e berrina de *verrina ae*) strum. de maistu de linna, *succhio, succhiello, trivello.* Maistu de barrinas, *succhiellinajo.* Barrinedda, dim. (dd pron. ingl.) *succhielletto, succhiellino.*

Barrinadùra, nf. M. barrinamentu.

Barrinài, va. (t. cat. e berrinai de *verrinare* lat.) *succhiare, succhiellare, succhiellinare, trivellare, forare con succhio.*

Barrinamèntu, nm. *succhiellamento.*

Barrinàu-da part. *succhiellato.*

Barrìtta, nf. *berretta, berretto.* Barritta de tres puntas, *berretta trifida.* - de quattru puntas, *berretta quadrifida.* Maistu de barrittas, *berrettajo.* Pezzu de ferru, o de linna po porta, o po ventana, *spranghetta.* Barrittedda, dim. (dd pron. ingl.) *berrettina, berrettino, berrettuccia.* Barrittona-oni, accr. *berrettona-one.*

Barròsu-sa, agg. (t. b.) *vorace, divoratore-trice.*

Barrùdu, nm. M. berrudu.

Barsàcca, nf. tasca de cassadori de volatilis, *carniera, carniere, carniero.*

Barùffa; nf. (t. ital. in usu) *baruffa, baruffo, confusione, disputa.*

Barzellètta, nf. *ribobolo.*

Bàrziga, nf. giogu de cartas, *bazzica.*

Barzòlu, nm. (de bressòl cat. o de berceau fr.) *culla, cuna.* Sanziai su barzolu po dormiri is pipius, *cullare, dimenar la culla, dondolar la cuna.* S'arcu chi si ponit in su barzolu po no soffocai is pipius, *cassetta da zana.*

Basadòra, vf. *baciatrice.*

Basadòri, vm. *baciatore, baciante.*

Basài, va. (de basio-as) *baciare, dar bacio, appiccar baci.* Basai frequenti, *baciuccare.* Basai de nou, *ribaciare.* Basai a spizzulus, *baciare a pizzicotti.* Basaisì, vr. *baciarsi.*

Basalìscu, nm. (T. Gr.) serpenti fabulosu, *basilisco.*

Basamànu, nm. *baciamano.*

Basamattònis, nm. e f. *bacchettone, bacchettona, spigolistro, spigolistra, baciapile, graffiasanti, baciapolvere, picchiapetto, stropiccione, torcicolo, santinfizza.*

Basamèntu, nm. *baciamento.* Po membru de piedestallu de colunna, *basamento.*

Basapèis, nm. erba, e cun ateru nomini spina zurpa, *tribolo terrestre.*

Basàu-da, part. *baciato.* Basau de nou, *ribaciato*

Bàsca, nf. (de *vasca* sp. cambiàu su v in b) *caldo, calore.* Basca eccessiva, *arsione, caldo eccessivo.* Sentiri meda sa basca, *curare il caldo, sentirlo assai.* Bascas de sa morti, *angoscie della morte.* Baschitta.

dim. *calduccio, caldo moderato.*

Bascèsa, nf. *bassezza.* Po vilesa, *bassezza, viltà.*

Bascèttu, nm. dim. strum. music, *bassetto.*

Bascià, nm. *Bassà.*

Basciada, nf. M. calada

Basciamènti, avv. *bassamente, basso.* Po vilmenti, *bassamente, vilmente, abbiettamente*

Basciòni, nm. acceres. strum music. chi serbit de basciu in is cunçertus de is oboes, *bassone*

Basciòttu, nm omini basciu, *bassotto.* Basciottu tta, agg. dim de basciu, *bassetto, alquanto basso* Basciotteddu-dda, *assai basso o bassa, nano, nana*

Basciu, nm. *basso. fondo, profondità.* Po una boxi de su cantu, e po strum. music *basso* Is partis de basciu. *parte deretana, le parti da basso* Po su basciu de una domu, *pian terreno, sottano, stanza sottana* Basciu-scia, agg. *basso, inferiore, profondo.* Po vili, *abbietto, basso. vile. umile, infimo* Genti bascia, *gente bassa, plebaglia.* Missa bascia. *Messa piana.* Paisus bascius fig *preterito, parte deretana.* Bàsciu, avv. *basso.* Fueddai basciu, o in basciu, *parlar piano, sommessamente, parlar di soppiano.* Evacuai po basciu, *scaricare, evacuar per secesso.* Bàsciu, prep. *sotto.* Basciu sa fidi, su fueddu, ecc. o donada sa fidi, ecc. *sotto la fede, la parola. data la fede, la parola* Basciu pena de sa vida, *sotto pena della vita.*

Basciùra, nf. (de *bassura* ital ant *bassezza.*

Basciurillièvu, nm *bassorilievo.*

Bascosu-sa, agg *caloroso.* Logu bascosu, scallentau de su soli, *caldina. caldino*

Basi, nf. T G *base* Basi fundamentali, *base, sodo.* Basi intre duas columnas, *sopraccolonnio*

Basidu, nm. (de basium-ii) *baccio* Basidu forti donau appiggendu is murrus *baciozzo, bacio sodo, appiccante* Donai basidus *appiccar baci, baciare.* In logu de basidu usaus ancora poppa (de su gregu Poppysmus osculum, *bacio.* Basideddu, dim (dd pron. ingl.) *bacigno, baciucchio.*

Basilica, nf (T. G.) Cresia principali o regia. *Basilica.*

Basilicu-ca, agg T G. Med, vena basilica, *vena basilica, epatica, jecoraria* Po spezia de unguentu, *basilico.*

Basina, nf Basinu. nm tela de cotoni, *bambagino.* Basinu de filu e de cotoni, *dobletto.*

Basòni, nm. guardianu de cuaddus o de sa tanca de is cuaddus, *buttero.*

Bàssa, nf (t sp) *cesso. destro, cacatojo. latrina* Su fossu de sa bassa, *bottino, fogna, pozzo nero, pozzo smaltitojo.* Su tapu de sa bassa, *carello, carrello.* Limpiabassas, nm. *nettacessi.*

Bassèri, nm. *votacesso, nettacessi, purgator di fogne.*

Bassètta, nf. (t ital) spezia de giogu de cartas, *bassetta.*

Bassìna, nf. (t. cat.) spezia de serviglia, o platu po faisì sa barba, *bacinella, bacino, bacile, nappo*. Po sa scivedditta de sciaquaisì is manus, *catinella*. Bassinedda, dim. (dd pron. ingl.) *bacinetta*.

Bassinàda, nf. (t. sp.) *pitalata*. Franzios.

Bassinèra, nf. *nettacantari, colei che netta i cantari*.

Bassìnu. nm. e *bassìn* ancora in franz. *cantaro, cantero; pitale*, pagu in usu. Bassineddu dim. (dd pron. ingl.) *cantarello, canterello, canteretto*.

Bassòttus, nm. pl. (t. ital.) pappai fattu de lasagnas, o arrosu, *bassotti*.

Bàsta, nf. *basta*. Basta de bistiri, *giro, girata*.

Bastàbili, agg. *bastabile, sufficiente*.

Bastài, vn. *bastare, essere assai, essere a sufficienza*. Bastai s'animu, su coru, *bastar l'animo, il cuore*.

Bastantementi, avv. *bastantemente, bastevolmente, bastante, a sufficienza*.

Bastànti, agg. *bastante, bastevole, sufficiente*.

Bastàrda, nf. sa vela prus manna de una galera, *bastarda*.

Bastardàmini, nm. *bastardume*.

Bastarderìa, nf. *bastardagine, bastardezza, bastardigia*.

Bastàrdu-da, agg. burdu, spuriu, adulterinu, *bastardo, degenere, adulterino, spurio, sterpone*. Po aresti trattendu de plantas; lattia bastarda, aresti o burda, *lattuga bastarda*. Bastardeddu, nm. dim. (dd pron. ingl.) burdixeddu, pipìu spuriu, ghettau in s'ospedali, *bastardello, trovatello*. Spedali de custus pipius, *spedale dei trovatelli*, in Firenze *degl'innocenti*.

Bastàsciu, nm. (o de *bastagio* ital. ant. o de *bastaix* cat. e s'unu e s'ateru derivant de su gregu βαςαξο bastazo, bajulo, gesto) *facchino, bajulo*. Po bastasciu de cuaddu armau, *asticciuola, trave maestra*. Bastasciu de cadira, *portantino, seggettiere, facchino da bussola*.

Bàstat, avv. *basta, a bastanza a sufficienza*. Po in summa, *basta, in somma, in fine*. Bastat bastat, manera de imponiri silenziu, *basta basta, fate silenzio, tacete*.

Bastàu-da, part. *bastato*.

Bastèri, nm. maistu de bastus, *bastajo, bastiere*.

Bastidùra, M. basta.

Bastimèntu, nm. *bastimento, nave, navigio*. Ghettai unu bastimentu in mari, *varare*. Su bastimentu hat pigau terra, *varò la nave*. Bastimentu de ventana, de sa serra ecc. *telajo di finestra, della sega ecc.*

Bastionài, va. fortificai cun bastionis, *bastionare, fortificar con bastioni*.

Bastionàu-da, part. *bastionato, munito di bastioni*.

Bastiòni, nm. *bastione, baluardo*. Bastioni fattu a ingiriu de sa Cittadi, *bastita*. Bastioneddu. dim. (dd pron. ingl.) *bastioncello*.

Bastonada, nf. *bacchiata*, *bastonata*, *legnata*, *cionta*. Donai sa bastonada, *bastonare*, *dar la bastonata*, *o le bastonate* Tres bastonadas, *cricca di bastonate* Bastonadas de zurpu, *batacchiate*, *mazzate sudice*, *o sode*, *bastonate da cieco*.

Bastonadùra, nf. *bastonatura*.

Bastonài, va *bastonare*, *batacchiare*, *legnare*, *bordare*, *dar delle busse*, *sonare a catasta*, *sonar le nacchere*. Bastonai de nou, *ribastonare* Andai a bastonai is piscis, andai in galera, a remai. *andare a bastonare i pesci*, *a remare*.

Bastonài -da, part. *bastonato*

Bastonèddu, nm. dim. de bastoni (dd pron. ingl) *bastoncello*, *bastoncino*. Bastoneddu di Offiziali de milizia, *giannetta*. Bastoneddu suttili, e derettu, *camato*. Po pertiedda, *bacchettina*. Bastoneddu cun buttoni de pannu po usu de is pintoris, *bacchetta*. Bastoneddus plur. sun'i certus membrus di Architettura, chi si faint asutta su cordoni de su gurnisoni in is capitellus, e in is colunnas in forma de bastonis, e taliorta de granus infilaus po ornamentu, *astragalo*, *bottaccio*, *modanatura*, *bastoncini*. *bottaccini*, *tondini*. S'ornamentu però fattu in forma de dentis, *dentello*.

Bastòni, nm. *bastone*, *fusto*, *bacchio*. Bastoni de cumandu, *bacchetta*, *bastone di comando*. Bastoni de zurpu, *batocchio*. Bastoni nuosu, o cun mazzocca, *mazzero*. Bastoni de pellegrinu, *bordone* Bastoni o asta de sa cruxi, *asta della croce* Bastoni po castigai is torzaus, *cordino*. Bastoni po battiri sa lana, *camato*, *vetta*. Bastoni de pastori, *vincastro*, *pedo*. Bastoni si narat unu e ateru histroni de una scala de linna portatili, aundi beniut incasciaus is gradinus, *staggio*, pl. *gli staggi*. Bastoni curzu o arrogu de bastoni po usu de murigai, o forrogai alguna cosa, *frugatojo*, *frugone*. Colpu de bastoni suttili, *bacchettata*. Colpu de bastoni mannu, *bacchiata*. Bastoni de sa cassia, *baccello*, *bocciuolo*. Puntali de su bastoni o de ferru, o de lottoni, *calzuolo*, *gorbia*. Po membru de gurnisa, o de colunna, *bastone*, *bastoncino*. M. bastoneddu. Bastoni de sa beccesa fig. *ajuto*, *appoggio*, *bastone*, *sostegno della vecchiaja*. A su bastoni fuit su cani, *il bastone fa fuggire il can dalle nozze*. Castigai cun bastoni de cotoni. *castigar col baston della bambagia*. Cumandai a bastoni, *comandare a bacchetta*. Lassai su bastoni de su cumandu, *gittar la bacchetta*, *deporre la carica*.

Bàstu, nm. *basto*. Pigaindi su bastu a s'animali, *dibastare*. *levare il basto*. Maistu de bastus, *bastajo*, *bastiere*. Bastus pl. una de is merzas de is cartas de giogu, *bastoni*.

Battàglia, nf. *battaglia*, *com-*

battimento, *fatto d'armi*. Battaglia corporali, *duello*, *battaglia corporale*. M. duellu. Battaglia navali, *battaglia navale*. Ponirisì in ordini de battaglia, in ordinanza, *assembrarsi*, *accostarsi insieme*, *mettersi in battaglia*, *o in ordine a combattere*. Postu in ordini de battaglia, *assembrato*, *affrontato*. Donai su signali de sa battaglia, *far la chiamata*, *chiamare a battaglia*. Donai, o cumenzai sa battaglia, *appiccar la battaglia*, *cominciar la zuffa*. Corpus de battaglia, sa porzioni de s'esercitu ch'est in mesu, *corpo di battaglia*. Po battalla M. Battaglia campali, *giornata*. Battagliedda, dim. (dd pron. ing.) *battaglietta*, *battagliuola*, *scaramuccia*.

Battagliòni, nm. corpus determinau de infanteria, *battaglione*.

Battàlla nf. strepitu, confusioni, *baccano*, *chiasso*, *confusione*. Po disputa, *contesa*, *disputa*, *batosta*, *altercazione*, *contenzione*, *dibattimento*, *gara*, *riotta*. Po avolotu de genti, o strepitu de zerrius, *baccanella*, *baccano*, *schiamazìo*, *schiamazzo*.

Battalladòri, vm-òra, vf. *contenditore-trice*, *che contende*, *schiamazzatore*, *che batosta*, *che strepita*, *che fa baccano*, *che alterca*, *che disputa*, *che schiamazza*. In forza di agg. *alterco*, *contenzioso*, *litigioso*. *riottoso*.

Battallài, vn. (de βατταριζω battarizo, *garrio tumultuose loquor)* strepitai fueddendu, fai confusioni, *contendere*, *altercare*, *disputare*, *batostare*, *schiamazzare*, *riottare*, *strepitar parlando*, *far baccano*, *batosta*, *confusione*, *tumulto*.

Battallamèntu, nm. *contendimento*, *contesa*, *confusione*. M. battàlla.

Battallàu-da, part. *conteso*, *disputato*, *strepitato*.

Battàllu, nm. *battaglio*, *batocchio*. Battalloni, accr. *battaglione*.

Battarìa, nf. (T. Gr.) *baccano*, *confusione*, *strepito*, *schiamazzo*, *tumulto*. Donai battarìa a totus, poniri in confusioni su logu, *travagliare*, *tormentare*, *agitare*, *turbare*, *inquietare*, *dar travaglio a tutti*.

Battellàda, nf. barcada, *battellata*.

Battellèddu, nm. dim. (dd pron. ingl.) *battelletto*.

Battènti, nf. (T. de piccaperderi) pei derettu de una porta, *battente*, *battitojo*, *stipite*. Is battentis *gli stipiti*, *i cardinali*. M. pei derettu. Battenti, v. agg. *battente*, *che batte*. Porta battenti, o battiporta, *uscio con serratura a sdrucciolo*.

Batterìa, nf. (logu armau de cannonis, *batterìa*. Batteria de coxina, *batteria da cucina*, *utensili*, *masserizia da cucina*.

Battesimàli, battisimali e battismali, agg. *battesimale*.

Battèu, nm. *battello*. Batteu ciattu, *battello piatto*. Marineris de batteu, *battellanti*.

Battiài, va. (T. Gr.) *battezzare*. Po serbiri de padrinu,

tenere a battesimo, levare dal sacro fonte. Battiai de nou, *ribattezzare.*

Battiamentu, nm M. battiari

Battiàri, nm Po s'amministrazioni de su Sacramentu de su battisimu. *amministrazione del Sacramento del Battesimo.* Regalu de dinai chi in is battiaris ghettant is pardinus a sa picciocalla, *doni che i padrini gittano alla ragazzaglia, come pure i principi gittano al popolo.*

Battiàu-da, part. *battezzato.*

Battibàlla, nm *battipalle.*

Batticogliài, M. batticollai.

Batticollài, va. (t r.) M abbattiri, opprimiri, vessai.

Batticòllu, nm. (t. r.) *rompicollo.*

Battidòri, nm. strum. po battiri, *battitoja.* Po battidori de muneda, *coniatore.* Battidori de camminu, o battistrada, *battitor di strada, di campagna.* Po strum. de apparixai is caratteris e sa forma innantis de stampai, *sbattitoja.* Po su chi donat sa tinta a is formas de stampai, *battitore, rullatore.*

Bàttidu, nm. tremori, *battito, tremore.* Po palpitazioni, *bàttito, tremito, battimento di cuore, palpitazione.* M. battimentu.

Battidùra, nf *battitura* Battidura di arteria, de pulsu, *battuta d'arteria, di polso.*

Battifògu, nm. *battifuoco.*

Battifòndu, m. *combattimento letterario che fanno gli scolari di grammatica.*

Battilàna, nm. *battilana, divettino.* M matalafferi

Battili, nm (*fasis de* [illegible]) patto, extendu *strato di sajale, che mettesi sul dorso alle bestie per non esser offese dal basto, o dalla sella.* Ghettai is battilis a unu fig m. basc inculpai algunu de mancanza fatta di atri, *rovesciar le borda addosso alcuno.*

Battilòsu sa, agg. (t. r.) M. corrùdu

Battimèntu, nm. *battimento, battitura* Battimentu de coru, *batticuore, battimento di cuore.* Battimentu de manus. M. applaudimentu. Battimentu de duus corpus durus impari, *collisione.* Battimentu de nou, *ribattimento* M. battidu

Battipàlu, nm. strum. po clavai palus in terra, *battipalo, berta*

Battipòrta, nm. *bussola.*

Battipòrtu, nm logu po undi s'intrat in su bastimentu, *battiporto.*

Battiri, va. *battere, bussare, percuotere.* Su mari battit is muraglias, *il mare batte le mura della città.* Innoi battit, consistit totu, *quì batte, consiste tutto* Battiri sa diana, a regorta, *batter la diana, la chiamata, sonare a raccolta.* Battiri fogu, *batter fuoco* Battiri is dentis, *battere, dibattere i denti* Battiri su tempus, fai sa battuta in sa musica, *battere il tempo, far la battuta* Su soli battit custa domu, *il sole batte questa casa.* Bat-

tiri muneda, *batter moneta*, *coniare*, *improntare*. Battiri lana, *divettare*, *scamatar lana* Battiri is alas, *dibatter le ale* Battiri campagna, andai a ingiriu cun s' esercitu, *batter campagna*, *campeggiare*. Battiri su ferru calenti, *mazzicare*, *battere il ferro caldo*. Battiri su ferru cand' est calenti prov. no perdiri s'occasioni, *batter il ferro quando è caldo*, *non perder tempo*. Po sbattiri M. Battiri vn. mi battit, mi palpitat su coru, *mi batte*, *mi palpita il cuore*. Su pulsu battit, *il polso batte*. Battiri impari si narat de duus corpus durus, chi s'incontrant cun impetu, *collidere*. Battiri de nou, *ribattere*. Battiri de nou muneda, *riconiare*. Batti risidda, *battersela*. Battirisì v r. arropaisì, *battersi*. Battirisì a sa disisperada, a strupiadura, *battersi a scavezzacollo*, *alla disperata*. Su battirisì de duas armadas, *battersi*, *attaccarsi*, *azzuffarsi*, *venire a zuffa*, *alle mani*

Battìri, va. (t r.) M. portai.

Battìsimu, battismu, nm. (T. G.) *battesimo*.

Battìsta, nf. e agg. f. *battista*, *o tela battista*.

Battistèriu, nm. (T. G.) *battistero*, *battisterio*.

Bàttiu-ia, battidu-da, part. *battuto*, *percosso*. Trattendu di armada, *battuto*, *azzuffato*. Trattendu de muneda, *coniato*, *impresso*. Chi hat battiu campagna, *che ha campeggiato*. Plata battia, redusida in lama, *argento battuto*, *ridotto in lama*, *in foglia*. Battiu de nou, *ribattuto*.

Battizzànti, v. agg. *battezzante*. In forza de sust. *battezzatore*.

Battùda, M. battuta.

Battuliadòri,-ra vm. e f. *schiamazzatore*, *-trice*. M. battalladori,-ra.

Battuliài, vn. (de batuo, is) *schiamazzare*. M. battallai.

Battuliàu-da, part. *schiamazzato*. M. battallau.

Battùliu, nm. avolotu, confusioni, *baccanella*, *confusione*, *schiamazzo*, *scompiglio*, *tumulto*. M. battalla.

Battùta, nf. (t. ital. già in usu) mesura de tempus in sa musica, *battuta*. Battutìna, dim. *battutella*.

Bau, nm. *baco*. Fai bau bau, *far baco baco*, *bau bau*. Po badu de flumini. M. badu.

Bavèra, nf pannu chi si ponit a is pipius, candu pappant po no s'imbruttai, *bavaglio* M. Barbissa.

Bavèri, nm. su propriu de bavera, *bavaglio*.

Bàula, nf. *bava*. Baula si narat ancora po similit. totu su chi bessit foras de sa forma, coment'est in is ostias, metallus ecc, *bava*, *bavetta*. M. baulàda.

Baulàda, nf. *bava*, *sbavatura*. Baulada de sizzigorrus, *sbavatura di lumache* Imbruttai de baulada, *scombavare*. M. imbaulai.

Baulladòri, vm òra v f. *abbajante, abbajatore-trice latratore.* Po lingudu, *abbajatore-trice, maledico-ca, maldicente, linguacciuto.*

Bauladura, M baulamentu.

Baulài, vn. (de *baubor aris*, chi parit derivau de su gr. βαΰζω bauzo, *latro) abbajare, bajare, latrare* Su baulai de is canis braccus, *squittire*. Cani, chi baulat, non mussiat prov. *can che abbaja, poco morde.* Fig. fueddai strepitendu, e senza fundamentu, *abbajare.* Su baulai de is canis currendu sa fera, *ghiattire*

Baulamèntu, nm. *abbajamento.* M. bàulu.

Baulàu, part. *abbajato, latrato.* Trattendu de braccus, *squittito.*

Bauiòsu-sa, agg. *baroso* Fig. tontu, bovu, *balordo, goffo, ignorante.*

Baùle, nm. (t. cat.) *baule, forziere.* Baulu de mortu, *cassa da morto* Maistu de baulus, *forzerinajo.* Bauleddu, dim. (dd pron. ingl.) *bauletto*

Bàulu, nm. boxi de su cani, *abbajo, latrato.*

Bazariòtti, nm. si narat po su prus de is picciocus di arruga mal educaus e libertinus, chi giogant in is prazzas pubblicas, *baroncello, baroncino, monello.* In forza di agg. *libertino, vagabondo.*

Be, boxi de sa brebèi, *be*

Beadèsa, M. felicitadi.

Beadu-da, agg. M beatu.

Beài, va. fai feliçi, *beare, far beato, felice.*

Beatificài, va. *beatificare* Po magnificai M.

Beatificànti, v sust. e agg *beatificatore, beatificante.*

Beatificàu-da, part. *beatificato.*

Beatificaziòni, nf *beatificazione.*

Beatìficu-ca, agg *beatifico.*

Beatiglia, nf. *mussolina velata* M. mussolinetta.

Beatitùdini, nf. *beatitudine, beatezza.* Po su titulu. chi si donat a su Summu Pontifiçi, *beatitudine, santità*

Beàtu, nm. Santu de su Celu. *beato, santo, comprensore.* Beatu-ta, agg. *beato, felice.* M. feliçi.

Beatùccia, nf. *beatella, santessa, spigolistra, pinzocchera.*

Beccàccia, nf. volat. *beccaccia,*-de mari, *ostrichiera,*-de is cannas, *pantana.*

Beccaccìnu, nm. dim. volat. *beccaccino,* - arrubiastu *piovanello panciarossa* - niedduzzu, *violetto.*

Beccarìa, nf. (t. ital. in usu) *beccheria.*

Beccèsa, nf. (de vezez sp) *vecchiaja, vecchiezza.* Ultima beccesa, *decrepitezza, senio.*

Bècciu, nm *vecchio, anile* poet. becciu frunziu, *vecchio grimo, grinzo.* Becciu azzargiau, forti, sanu, *vecchio, rubizzo.* Becciu scassolau, stenteriau, *barbogio, vecchio imbarbogito, rimbambito.* Bècciu, -cia agg. *vecchio, attempato, antico, senile, vetusto, antiquato, anticato.* Becciu chi tenit an-

cora vigori, *attempatotto*. Becciu de longa edadi, *longevo*. Beccia scarrabuddada espress. basc. *vecchia accasciata, cascatoja, squarquoja*, S'abbisongiu fait sa beccia curriri prov. *bisognino far trottar la vecchia*. Beccixeddu-dda, dim. (dd pron. ingl.) *attempatello*, *vecchiccio*, *vecchietto*. Beccioni-na, agg. accresc. *decrepito*, *cascatojo*, *squarquojo*.

Becciùmini, nm. *vecchiume*.

Bèccu, nm. *becco*. M. crabu. Beccu corrudu, *becco cornuto*, *becconaccio*.

Bèffa, nf. *beffa*, *baja*, *burla*, *berta*, *moteggio*, *delusione*, *sberleffo*, *scherno*, *derisione*, *scorno*, *scornacchiata*, *buffa*. Essiri sa beffa, s'arrisu de totus, *essere il ludibrio*, *lo strazio*, *il trastullo*, *lo zimbello di tutti*. Fai burlas e beffas, *buffare*, *far buffe*, *dir baje*. Faisì beffas, *schernire*, *sghignare*, *farsi beffe*. Arriri po beffa, *fossonare*, *far bocchi*. Poniri in beffa dognia cosa, *metter in baja*, *in fanferina ogni cosa*.

Beffadòri, vm. e-ra f. *beffardo*, *beffatore-trice*, *dileggiatore*, *derisore*, *beffeggiatore*, *berteggiatore*, *motteggiatore-trice*, *sbeffeggiatore*, *schernitore*, *straziatore*

Beffadrìxi, (t r) *beffatrice*.

Beffài, va. *beffare*, *beffeggiare*, *aggirare*, *corbellare*, *dileggiare*, *motteggiare*, *deridere*, *schernire*, *sbeffare*, *sbeffeggiare*, *sberleffare*, *sbertare*, *straziare*, *strazieggiare*, *fare sberleffi*, *scornacchiare*, *scornacchiare*, *mettere in novelle*. Faisì beffai, *farsi scorgere*.

Beffamèntu, nm. *beffeggiamento*, *dileggiamento*, *berteggiamento*, *motteggiamento*. *sbeffeggiamento*, *scornacchiamento*. M. beffa.

Beffàu-da, part. *beffato*, *sbeffato*. *deluso*, *deriso*, *schernito*, *straziato*, *motteggiato*.

Beffianamènti, avv. *straziatamente*, *con ischerno*, *derisivamente*.

Beffiànu,-na. M. beffadori,-ra.

Belài, vn. sa boxi de sa brebèi e de sa cabra, *belare*.

Belamèntu, nm. *belamento*. M. bèlidu.

Belàndra, nf. naviu de sa Fiandra, *belanda*, *belandra*.

Belàu, part. *belato*.

Bèlidu, nm. su belai de sa brebèi, *belo*, *belato*, *belamento*, *il belar della pecora*.

Belladònna, nf. (t. ital.) erba, *belladonna*.

Bellèsa, nf. *avvenenza*, *bellezza*, *beltà*, *vaghezza*, *venustà*, *speciosità*. Femina de rara bellesa, *donna chiarita*.

Bellèttu, nm. (t. ital. in uso) *belletto*, *liscio*, *fattibello*.

Bellicòsu-sa, agg. (t. lat.) *bellico*, *bellicoso*, *belligero*. M. armigeru, marziali.

Bellìgeru-ra, (t. lat. M. bellicosu.

Bellòri, nm. (t. r. de *bellore* ital. ant.) M. bellesa.

Bèllu, nm. *bello*, *bellezza*. In su prus bellu de s'edadi, in su flori de s'edadi, *nel più*

bello, nel fiore dell'età Fai su bellu ananti, e a palas traixiri, *aver miele in bocca, e rasojo a cintola* Ti fait su bellu ananti e a palas ti traixit, *tal ti ride in bocca, che dietro te l'accocca* Su bellu gustat a totus, *il bello piace a tutti* Su bellu de Roma, *il bel di Roma, il culo*. Fai su bellu bellu, *far il bel bellino*. A bell' a bellu, a pag' a pagu avv. *bel bello, pian piano*. Bellu-lla, agg. *bello, bella, avvenente*. Po graziosu, *grazioso, bello, vago, specioso, venusto*. Po bonu, *buono*. Bella cena, *buona, lauta, sontuosa cena*. Po gustosu, *buono piacevole*. Po cunvenienti, *bello, convenevole, conveniente*. Bellu e fattu, *bell' e fatto, finito, terminato* Fai su bellu, *fare il bello, pavoneggiarsi*. Fai bellu, puliri, *far bello, ornare, ripulire, raffazzonare, strebbiare*. Fai su bellu e su preziosu, *far del vezzoso, dello schifo*. Faisì bellu, *farsi bello, ornarsi, raffazzonarsi, azzimarsi, strebbiarsi*. M. abbellìri. Bellìnu-na, Bellittu-tta, Bellixeddu-dda, (dd pron. ingl.) dim. *bellino, belluccio, bellotto*.

Bellumòri, agg. Omini de bellumori, *uomo faceto, allegro, di bellumore*. Po umorista. M.

Belsebù, nm. *Belsebù, Satanasso, Satana*

Bemmòllu, nm. semitonu, *bimmolle*.

Benaccostumàu-da, agg. *ben accostumato, morigerato*.

Benaffèttu-tta, agg. affezionau, *benaffetto, affezionato*

Benaguràu-da, agg. *benaugurato*

Benallevàu-da, agg. M. beneducau.

Benandàda, nf. bonapartenza, sa bonamanu chi si donat a su muzzu de sa locanda, *benandata*. M. bonapartenza.

Benàpada, avv. *bene abbia*

Bènas, nf. pl (t pop) calai in benas, gustai estremamentu, *toccar l'ugola*.

Benavventurànza, nf. *benavventuranza, felicità*.

Benavventuràu, nm. abitanti de su Celu, *Comprensore, Beato, Santo*. Benavventurau-da, agg. *fortunato, felice, benavventurato, benavventuroso*.

Benavventuròsu-sa. M. benavventurau.

Benazzòsu-sa, agg. logu benazzosu, *luogo acquitrinoso, paludoso, guazzoso*.

Benàzzu, nm. logu de benadroxu di aqua, *acquitrino, palude*.

Bènda, nf. (de *venta* sp) e bendida, *vendita*. Teniri bona benda, *aver buona vendita*. Benda a s' incantu, *subastazione, vendita sotto asta, o alla tromba*. Benda, tira de roba po fasciai, *benda*. Po simpli tira di alguna cosa, *striscia*. Bendas de sa Mitra obispali, de capellinas, ecc. *bendoni*. Bendixedda, dim. (dd pron. ingl.) pitica benda po fasciai, *bendella, benderella*

Bendadùra, nf M bendaggiu

Bendàggiu, nm. *bendatura.* Bendaggiu strintu, *strettoja*, *strettojo.*

Bendài, va. *abbendare*, *bendare*, *fasciar con benda.* Fig. inzurpai sa menti, *bendare.*

Bendàu-da, part. *bendato.* Po zurpu de menti, *bendato.*

Bendìbili, agg *vendibile.*

Bèndida, M. Benda in su primu significau.

Bendidòri, vm. e ra f. *venditore-trice.* Bendidori de castangia arrustìa, *bruciatajo*, *caldarrostaro.*

Bendimèntu, nm. *vendimento.* M. Bèndida.

Bèndiri, va. *vendere, esitare, alienàr da se una cosa.* Bendiri a s'incantu, *incantare, subastare, vendere sotto l'asta, o alla tromba.* Bendiri a pesu, a mesura, *vendere a peso, a misura.* Bendiri a minudu, *vendere a minuto, a taglio, o a ritaglio.* Bendiri in grussu, a grandu partida, *vendere indigrosso* Bendiri a dinai a manu, *vendere pe' contanti.* Bendiri a respiru, a fidu, *vendere pe' tempi, a dilazion di tempo.* Bendiri caru, *vender caro.* Bendiri barattu, *vendere a buon mercato, far piacere.* Bendiri a sa fuliada, *vendere a vil prezzo.* Bendiri a fumiu, espress. rust. a spentumu, a spacciu prontissimu, *vendere a tostanissimo spaccio, andar via le merci a ruba.* Bendiri, o comporai in erba, *vendere, o comprare a novello, in erba.* Bendiri troppu caru, *sopravvendere.* Bendiri a perdita, *dare, vendere a scapito.* Bendiri cun mesura a cuccuru, *vendere a colmo, a misura colma.* Bendiri a mesura rasa, *vendere a misura senza colmo.* Bendiri e imprendai, *vendere e impegnare, far le campane di S. Ruffello.* Bendiri occultamenti, a contrabbandu, foras de su trafficu comunu, *vendere per iscarriera.* Dognunu bendit de su chi tenit fig. prov. *come asino rape, così minuzza rape.* Bendiri ciarla, o fueddus, *vender vesciche, parole, dar buone parole senza fatti.* Bendiri castangias fig. nai faulas, contai mincidius, *vender carote. raccontar bugie.* Bendiri figus po lanternas fig. boliri fai creiri una cosa po un' atera, *vender lucciole per lanterne, per picchi, o pappagalli.* Bendiri candongas espress. bascia, *vendere bossoletti, dar buone parole, e tristi fatti.* Bendiri de nou, *rivendere.*

Bendirìzzu-za, agg. *vendereccio, mercenario.* Bendiu-dia, e ida part. *venduto, alienato.* Bendiu troppu caru, *sopravvenduto.* Bendiu de nou, *rivenduto.*

Benedètta, nf. Caresima praticada, de S. Franciscu, *Benedetta.*

Beneditttu-tta, part. e agg. *benedetto.*

Benedixènti, vm. e f. *benedicente, beneditore-trice.*

Benedìxiri, va. *benedire.* Deus ti benedixat, *Dio ti be-*

nedica, ti prosperi, ti protegga Benedixiri de nou, *ribenedire, soprabbenedire*

Benedixiu-xia, part. M. benedittu

Benediziòni, nf. *benedizione* Benedizioni de nou, *ribenedizione.*

Benedicàu-da, agg. *benal levato, benercato*

Benefattìvu-va, agg. *bene fattivo*

Benefattòri, vm.-ra f. *benefattore-trice, soccorritore-trice*

Beneficadòri, vm. e ra f. *beneficatore-trice*, *beneficante*, *beneficente*

Beneficài, va. *beneficare, far benefizio, grazia, favore.* Beneficai de nou, *ribeneficare.*

Beneficànti, v. agg. *beneficante.*

Beneficàu-da, part. *beneficato.*

Beneficentìssimu-ma, agg. superl. *beneficentissimo-ma.*

Beneficènzia, nf. *beneficenza, benefizio*

Benèficu-ca, agg. *benefico.*

Benefiziài, va. lucrai, *benefiziare, far pro, esser utile, cavar utile, lucrare.*

Benefiziàli, agg. *beneficiale.*

Benefiziàu, nm. chi est provvistu de benefiziu ecclesiasticu, *beneficiato.* Benefiziau-da, part. lucrau, *benefiziato, lucrato, che ha cavato utile.*

Benefìziu, nm. *beneficio, benefizio, grazia, favore.* Po offiziu sacru, *beneficio.* Benefizieddu, dim. (dd pron. ...), *beneficiuccio, beneficiotto, beneficiuolo.* Benefiziòni, acc. *beneficione, benefizio di gran rendita.*

Benemerènzia, nf. *benemerenza, benemerito*

Benemèritu-ta, agg. *benemerito-ta*

Beneplàcitu, nm. *beneplacito, placito, libito, piacimento.*

Benestànti agg. *benestante, ricco, dovizioso*

Benevolènzia, nf. *benevoglienza, benevolenza, benevolere.* Acquistaisi benevolenzia, *cattivarsi, acquistarsi amore*

Benèvolu-la, agg. *benevolo, benevolente.*

Beni, nm. *bene, avere.* Is benis mius, *i miei averi.* Benis mobilis, *beni mobili.* Benis istabilis, *beni stabili, immobili.* Benis eternus, *beni eterni.* Fai beni, *far del bene.* Boliri beni, *voler bene.* Pigai a beni, o a mali, *pigliar per bene, in buona parte, o per male, in mala parte.* Beni, benissimu avv. *bene, benissimo.* Non ti stat beni, *non ti sta bene, non ti conviene, non ti è avvenevole, o convenevole.* Fai beni, aggiudai, o appuntai vantaggiu, *far bene, giovare, conferire, far prò.* Beni intressiu, *ben complesso, ben tarchiato, atticciato, fatticcio.* Beni beni, *ben bene, benissimo.* Beni beniu, *benvenuto, ben tornato.* Benissimu fattu, *benissimo, ottimamente fatto.*

Bènia, nf. M. benida

Beniamìnu, nm. su prus istimau de domu, *beniamino, prediletto, il cocco.*

Beni bistu-sta, agg. *benvisto, accetto, caro.*

Benibìviri, nm. M. bonubiviri.

Benibòfiu-ia, agg *benvoluto, amato.*

Benibòllibi, nm. *benvolere, benevolenza.*

Benìda, nf. *arrivo, venuta, venimento.* Benìda improvvisa, inaspettada, *sopravvenuta, sopravvenimento.* Donai sa bona benida, *dare il buon arrivo.*

Benidèru-ra, agg. futuru, *avvenire. futuro.* In su tempus benideru, *nell' avvenire, nel tempo futuro, o venturo.* In s'annada benidera, o ventura, *nell'annata futura, o ventura.*

Benifàttu-tta, agg. *benfatto-tta.*

Benignamènti, avv. *benignamente.*

Benignidàdi, nf. *benignità, bontà.*

Benìgnu-gna, agg. *benigno, affabile, cortese*

Beninàsciu-agg. *bennato.*

Benintèndiu-ia, agg. *beninteso.*

Bèniri, vn. (forsis de *βαινω*, eo, progredior) *venire.* Po sučçediri, accontessiri, *avvenire, venire, accadere, succedere.* Po bessiri, renesciri, *riuscire.* Po arribai, *venire, arrivare, giugnere.* Po provvèniri, *derivare, venire, nascere, procedere, provvenire, aver origine.* Po torrai, *venire, ritornare.* Cun s'infinitu de is verbus: Bengu de visitai a Tiziu, *vengo da visitar Tizio.* Si bengu a ddu sciri, *se vengo a saperlo.* Bengu a nai, *vengo a dire.* Cun is participius si usat po su verbu essiri. De pagus benit, o est amada sa virtudi, *da pochi viene, o è amata la virtù.* Cun is gerundius: Bengu osservendu, *vengo osservando, osservo.* Beniri a is istrintas, *venire alle strette.* Beniri a fueddu cun alguna, *abboccarsi, venire ad abboccamento con uno.* Beniri a fueddus, a contrastu, *venire a parole, o a contesa di parole, prender gara.* Beniri a beni, *venire a taglio, opportunamente.* Beniri a beni, avvenirisì, *aderire, convenire, accomodarsi, avvenirsi.* Beniri sarragau, sarragaisì, *affioccare, arrochire.* Beniri in seghitu, *sottentrare.* Beniri a conca, in menti, *venire in mente, cadere in cuore, in pensiero.* Beniri facci po facci. M. incontrai. Beniri a manu, incontrai, *venire a mano, trovare.* Beniri a is manus, *venir alle mani, alle prese, attaccarsi, battersi.* Beniri de mancu, mancai, *mancare.* Beniri de mancu in fortuna, *divenir povero.* M. torrai de mancu. Beniri a origas, a notizia, *venire a notizia.* Beniri asutta, *venir sotto.* Beniri totu a unu pezzu po troppu grassesa, introssirisì meda, *intozzare, divenire atticciato, membruto.* Beniri a derettu, *venire a taglio.* Benit forzosu fai custu, *conviene, è uopo far questo.* Beniri avattu, *venir d'appresso.* Beniri liquidu, *illiquidire; di-*

venir liquido. Beniri a notizia spiendu, *scoprire, rinvergare, spillare, risapere spiando.* Beniri pringia, *incignersi, ingravidare, ingrossare, divenir gravida, incinta.* Beniri a s'improvvisu, *sopraggiugnere, soprarrivare, sopravvenire.* Beniri sa musca a su nasu fig. *venir la senapa, la muffa al naso.* Beniri de nou, *rivenire, ritornare.*

Benisì, avv. *bensì.*

Benitentu-ta, agg. *bentenuto, bencustodito.*

Beniu, bènia, o beniu-da, part. de beniri, *venuto-ta, arrivato-ta.* Beniu a s'improvvisu, *sopraggiunto, soprarrivato, sopravvenuto.* Beniu a is manus, *attaccato, venuto alle mani, azzuffato.* Beniu de nou, *ritornato, rivenuto.* M. su verbu.

Benòni, nm. (t. ital. burlescu) *benone.*

Bentiài, (t. r.) M. sbentiai

Bentièra, nf. strum. po fai bentu, *ventiera.*

Bentòsa, nf. strum. de birdi po tirai sanguni, *coppetta, cornetto, ventosa.* Applicai bentosas, *attaccar coppette, ventosare.* Bentosas segadas, *coppette a taglio.* Bentosas asciuttas, *coppette senza taglio.* Su strum. po fai su tagliu, *scarificatore.* S'operazioni de fai is taglius, *scarificazione.* Bentosa manna, *coppettone.* Bentosa si narat ancora su fumajolu de is forrus, e similis, *sfiatatojo, sfogatojo.*

Bentosamenti, avv. *ventosamente.*

Bentosidàdi, nm. flatu, *flatuosità, ventosità.* Mexina, chi resolvit sa bentosidadi, *medicina, che carmina la ventosità.*

Bentòsu-sa, agg. *ventoso.*

Bentu, nm. *vento.* Is quattrus bentus principalis, *i quattro venti cardinali.* Tramontana, *tramontana, borea, rovajo, vento del Nord.* Mesugiornali, *ostro, noto, vento meridionale, o del Sud.* Levanti, *levante.* Ponenti, *ponente.* Bentuestu, t. r. maestrali, *maestrale.* Gregali, *vento greco.* Libecciu, *libeccio, garbino, affricano, affricino, Sud ovest.* Sciroccu, e sciroccu, *scirocco, scilocco.* Bentu furiosu e improvvisu de terra, *refolo.* Bentus chi sulant in tempus determinau de s'annu, *etesie.* Nuu de bentus, *scione, nodo, gruppo di venti, scionata.* Navigazioni pigada segundu su bentu, *rombo.* Fait, currit bentu, *fa, soffia, tira vento.* Su bentu si fait forti, furiosu, *il vento divien gagliardo.* Bentu, chi siccat o abbruxat is plantas, *vento urente.* Logu de meda bentu, *spazzavento.* Plenu de bentu fig. *gonfio, superbo.* Fueddai a su bentu, ghettai is fueddus a su bentu fig. *scagliar le parole al vento, parlare inutilmente.* Cambiaisì a dognia bentu prov. teniri pagu fimmesa, *volgersi ad ogni vento.* Po flatu de brenti, *flato.* Pasciri de bentu fig. *pascer di vento.* Pascirisì de bentu fig. *pascersi di vento, pascersi come il cavallo del Ciolle.* Pourri

portas a su bentu, prov. *tentare invano*. Bentixeddu, dim. (dd pron. ingl.) *venterello*, *venticello*, *ventolino*.

Bentucerbìnu, nm. spezia de maladia, *orticato*, *psidracia*. (T. G. Med.)

Bentulài, va. *sventolare*, *ventilare*, *ventolare*, *spagliare il grano*. Po fai bentu cun ventagliu. M. sventagliai. Bentulai candu currit bentu prov. non perdiri s'occasioni, *battere il ferro quando è caldo*.

Bequàdru, nm. signali musicali, *biquadro*.

Berànu, nm. e in is biddas eranu, (forsis de εαρινος vernus) *primavera*. De beranu agg *vernale*. Un arrùndili no fait beranu prov. *un fiore non fa ghirlanda*.

Berchidài, vn. (t. r.) M. zerriai.

Bèrchidu, nm. (t. r.) *grido*, *strido*, *urlo*. M. zerriu.

Bergamàsca, nf. spezia de ballu rusticu furisteri, *bergamasca*.

Bergamòtta, nf. agrumini, *bergamotta*.

Berganso in pilu, nm. *peluzzo di lana*.

Beridàdi, nf. *vero*, *verità*, *veracità*. In beridadi avv. *in verità*, *in vero*.

Beridadòsu-sa, (t. r.) M. veridicu, veraçi.

Berìllu, nm. spezia de gemma, *berillo*.

Berlìna, nf. (t. ital. già in usu) perda de sa breguangia, *berlina*, *gogna*. Poniri a sa berlina, infamai, *mettere alla berlina*, *smaccare*, *scornacchiare*, *sacrificare alle pubbliche risa*.

Bernèscu-sca, agg. segundu su stilu de Berni, *bernesco*.

Bernizzài, vn. imitai su stilu de Berni, *bernieggiare*.

Berrichìnu, M. birrichinu.

Berrìna, nf. (de *verrina*, *æ*) M. barrina.

Berrinài, va. t. r. (de *verrinare*, *terebrare*) M. barrinai.

Berriòla, nf. (*de berriuòla* ital. ant.) *berrettuccia*.

Berrìtta, nf. (t. r.) *berretta*, *berretto*. Pigaisindi sa berritta, *sberrettarsi*, *trarsi di berretta*. Berritta mala, beccia, *berrettaccia*. Berritta a fundu tundu in forma de cappeddu, *galericolo*, *morioncino*. Berritta de doradori po si defendiri de s'evaporazioni de su mercuriu, *buffa*. Poniri sa berritta a totus prov. portai su vantu, *portare il vanto*, *tener campo*, *superar tutti*. Berritta de corrus, o de puntas; M. barritta. Berrittoni, nm. accr. *berrettone*, *berrettona*. Po una spezia de bonettu, chi portant is Sordaus de infanteria, *morione*.

Berrittàju, nm. maistu de berrittas, *berrettajo*.

Berrùdu, nm. (de *verruto* ital. ant.) *pìla*.

Bertèsca, nf. (t ital.) spezia de reparu fattu asuba de is turris, *bertesca*.

Bèrtula, nf. *bisaccia*; est prus usau in pl. *le bisacce*. Is duus foddis de is bertulas, *le tasche delle bisacce*. Poniri sa roba in bertulas, *imbisacciare*.

Bogai sa roba de is bertulas, *sbisacciare*.

Bertulài, cun is deriv. (t. r.) M. sbertulai.

Bèru, nm. *vero, verità*.

Bessìda, nf. e essida (t. sp.) *escita, uscita, sortita*. Po bia, chi bessit a camminu reali, *viottolo*. Po intrada, o logu de bessiri, *adito, viottolo*. Po andada. M. Po furriada chi si fait in diversa arruga, *sbocco*. Fai sa bessida, o sa furriada a manu deretta, *svoltare, voltare, sboccare a man destra*. Intrada e bessida, *entrata e uscita*. Fai bessidas po assaltai s'enemigu, *far delle sortite*. Bessida de su Soli, *levata del Sole*. Po renescia, *riuscita, uscita*. Donai sa bessida, *dar l'uscita, dar luogo*. Po spesa, *spesa, uscita*. Bessida graziosa, *leggiadrezza, motto arguto*. Bessida cun impetu, *prorompimento*. Bessida di aqua, *scaturigine, sorgente d'acqua*. Bessida de s'aqua foras de su margini, o reparu, *sgorgamento, sgorgo*.

Bessìri, vn. e in is biddas usant bessiri, e essiri (de *exire* lat.) *uscire, sortire, escire, salire, andare, venir fuori*. Po teniri sa bessida, *uscire, aver l' uscita*. Po renesciri, *uscire, riuscire*. Bessiri di algunu cosa, acabbaidda, *uscire di una cosa, spedirsene*. Bessiri in beni, teniri bonu partu, *partorire felicemente, aver parto felice*. Bessiri a luxi, in campu, in claru, *scoprirsi, palesarsi*. Trattendu di opera stampada, *pubblicarsi, rendersi di ragion pubblica*. Bessiri de camminu, o de sa raja, *uscir di strada, di proposito, passar oltre, inoltrarsi, oltrepassare*. Bessiri foras de sei, *uscir di senno, di cervello, fuori di se, impazzare, stupidire*. Bessiri de tonu, disintonai, *stuonare, uscir di tuono*. Bessiri de tema, de s'argumentu, *uscir di tema, perdere il filo del ragionamento, saltar di trasto in sentina, uscir di seminato*. Bessiri de su lazzu, de perigulu, *uscir dal laccio, di pericolo, liberarsi*. Bessiri de menti, olvidaisì, *uscir di mente, dimenticarsi, scordarsi*. Bessiri de bucca, *uscir di bocca, scappare un detto inconsideratamente*. Bessiri de manus, *uscir di mano, scappare*. Bessiri de conca su cascaveglia, *uscire il ruzzo dal capo, perder la voglia*. Bessiri su binu de conca, sfexiai, *uscire il vino dal capo, smaltirlo*. Bessiri fragu, *uscire odore, olire*. Bessirindi, *uscirsene*. Bessiri foras de su plumbu, o de su lenzu, *sportare, sporgere*. Fabbricu, chi bessit foras de su muru maistu, *sporto*. Su Soli bessit, *il Sole leva, sorge, o surge*. Bessiri de duda, *cerziorarsi, chiarirsi, uscir di dubbio*. Bessiri foras cun impetu, *sbalzar fuora*. Bai, e bessinci a manu deretta, o furria a manu deretta, *va, e sbocca a man destra*. Bessat su de bessiri, ovv. o su chi bessit bessit avv. *a guasto fatto a*

vanvera, come ella viene. Bessiri foras de modu, *trasmodare.* Bessiri, trattendu de vasu troppu plenu, *traboccare.* Sa mesura no bessit giusta, *la misura non torna, non riscontra.* Is contus bessint giustus, *i conti ritornano.* Trattendu di algunu fluidu, chi bessit de su vasu insensibilmenti po alguna filadura, *gemere, trapelare.* Bessiri impetuosamenti, *prorompere, sboccare.* Bessiri mali, *riuscir male, misvenire.* Bessiri foras de su muru maistu, *aggettare, sportare in fuori.* Bessiri de mari, *spelagare.* Po elevaisì, *sorgere, surgere, elevarsi.* Po spuntai, *spuntare.* Po scappaisì, *schiudersi.* Po su bessiri de is floris foras de su buttoni, *schiudersi, sbocciare, uscir dalla boccia.* Fueddendu di edittus, *emanare.* Trattendu di aqua chi bessit de alguna vena, *surgere, scaturire, rampollare.* Bessirinci de atera parti, *sboccare da altra parte.* Bessiri de sa qûistioni, allargaisì de su suggettu, *sbalestrare.* Bessiri de is marginis si narat de flumini meda cresciu, *riboccare, ringorgare, regurgitare, traboccar dagli argini.* Non ci seu pozziu bessiri, *non mi son potuto ripigliare.* Su binu bessit de sa carrada, *il vino scapola dalla botte.* Bessiri foras de s'ordini donau, o de s'istruzioni, *scattare un pelo, oltrepassar l'ordine.* Bessiri de nou, *riuscir, uscir di nuovo.*

Bessìu-da, part. *uscito, sortito, salito.* Bessiu foras de su muru maistu, *aggettato.* Bessiu foras de lenzu, *sportato.* Bessiu foras de duda, *cerziorato, chiarito, accertato, uscito di dubbio.* Bessiu de mari, *spelagato,* Bessìu foras de modu, *trasmodato.* Bessiu cun impetu, *sboccato.* Po fuliau de vasu troppu plenu, *traboccato.* Po bessiu de filadura de vasu schinniu, *trapelato.* Po renesciu, *riuscito.* Edittu bessiu, *editto emanato.* Bessiu de su margini, *traboccato.* M. su verbu.

Bèstemmia, M. blasfemia.

Bestemmiadòri-ra, M. blasfemadori.

Bestemmiài, M. blasfemai.

Bestemmiàu-da, M. blasfemau.

Bestepèddi, nf. *melote.* Bestiu de bestepeddi, *vestito di melote, impellicciato* Bestirisì de bestepeddi, *impellicciarsi.*

Bèstia, nf. *bestia, belva.* Po fera, *fiera, bestia selvaggia.* Bestia rebella, *bicciughera.* Bestias, o pegus de maceddu, o de spangai t. r. *bestie macellesche.* Po animali de carrigu, *giumento, somiere.* Bestia de ghia, *bestia guidajuola.* Partis de bestia, o de pegus mortu distaccadas de su corpus: Conchedda di angioni, o de crabittu, *testicciuola*: Mola de zugu, *cannone del collo*: Pitturra, *petto*: Una punta de pitturra, *uno spicchio di petto*: Pei di ananti, chi format unu quartu de su pegus, *una spalletta*: Is duus peis di ananti, *le due*

spallette: Unu pei di asegus, o siat unu quartu di asegus de vitella, *una lacca di vitella*: Unu pei di asegus de mascu, o de mascu sanau ecc. *una lacchetta di montone, o di castrato ecc.* Unu cumburu de mascu, o de vitella, chi cumprendit is duus peis di asegus unius, *una lombata di montone, di vitella*: Schinali de porcu cun is costas ispulpadas, *costereccio*: Filettu de porcu, *filetto, scamerìta:* S'anguidda, o siat su filu de sa mustela de bacca ecc. *filetto, porso; muscolo psoas.* T. Anatom. Is peis simplis, *peducci*: Is garrònis, *ginocchielli:* Carri sàpida, *glandula pancreatica:* Budellus, o moccas, *intestini*, *budella:* Brenti accomodada, *ventresca*: Su callu, *ventricino*: Mazzamini, *budellame, frattaglie, interame, le interiora:* Friscetura, *corata, o coratella:* Sa cordula, *treccia in Roma, tessuto d'intestini a guisa di corda:* Trippa, *trippa:* Su centupilloni, *il secondo ventre.* M. Centupilloni: Buttonis de mascu, de porcu ecc. *granelli*. Sa nappa, *rete:* Nappa, o sagginu de is budellus, *strigolo:* Figau de porcu cun sa nappa, *fegatello:* Su sùmini, o sagginu de porcu, *sugna:* Su sagginu de is arrìgus, *sugnaccio, il grasso degli arnioni:* Is arrigus, *lombi, lombetti:* Arrigu, o arrigali cobertu, grassu, *lombi sugnosi:* Arrigu braxu t. r. pagu grassu, *lombi magri, quasi spogliati di grasso:* Sanguni de porcu accomodau in dulci, *delcia*. Trattendu de pillonis; Su brentighu, *ventriglio:* Su culacciu, *codione:* Su culacciu cun sa brenti, *culaja:* Sa barca, *catriosso*, *ossatura del cassero.* Bestiedda, bestioledda, dim. (dd pron. ingl.) *bestiòla, bestiolina, bestiolucciu.* Bestioni, m. accr. *bestione.*

Bestiàli, agg. *bestiale.*

Bestialidàdi, nf. *bestialità.*

Bestialmenti, avv. *bestialmente.*

Bestiàmi, nm. (t. r.) M. bestiamini.

Bestiàmini, nm. *bestiame.* Bestiamini grussu e minudu, *bestiame grosso e minuto.* Bestiamini corrudu, *bestiame cornuto, da corna.* Bestiamini domau, *bestiame domestico.* Bestiamini aresti, o arrùi t. r. *bradume, bestiame brado, selvatico.* Donai bestiamini a cumoni, in assocciamentu a mesu guadangiu, e a mesu perdita, *assocciare, dar bestiame a soccio, dare a sòccita.* Accumonai su bestiamini, *aggreggiare.* Arti de custodiai su bestiamini minudu, *pecuaria.*

Bestiàriu, nm. custodiu de is feras, *bestiario.*

Bestiàzzu-zza, agg. e sust. *bestiaccia, animalaccio, animalone.*

Bestidùra, nf. *vestitura.* Po bistiri abidu religiosu, *vestizione.*

Bestimènta, nf. *indumento, abito.* Bestimentu, nm. M. bestiri

Bestiòlu, nm. e bestiòla, nf. (t. r.) M. molenti.

Bestiràcciu, nm. bestiri malu, *vestaccia.*

Bestìri, va. *vestire.* Bestiri de luttu, *vestire in gramaglia, portar gramaglia.* Bestiri de nou, *rivestire.* Bestirisì, v. r. *vestirsi.* Sa primavera, o su beranu bestit de birdi sa campagna, *la primavera fa verdeggiare, avverdisce la campagna.* Bestirisì, vnp. o coberririsì de birdura, *verdeggiare, verdicare, infrondarsi.* Bestiri una pintura, *panneggiare una pittura.* Bestirisì de biancu, *incamiciarsi di bianca veste,* e fig. *incialdarsi.*

Bestiri, nm. *abito, vesta, veste, vestimento, vestito.* Bestiri de luttu, *gramaglia.* Bestiri simpli, *abito succinto, negletto.* Bestiri azzapulau, *abito rappezzato, rammendato.* Bestiri ordinariu, *vestituccio.* Bestiris beccius lassaus de portai, *sferra, sferre.* Segai unu bestiri a longu po chi stetat beni a sa persona de unu chi crescit de statura, *tagliare un vestito a crescenza.* Arruiri beni unu bestiri a sa persona, *campeggiar bene indosso ad uno la veste.* Su bestiri mali t'arruit, *la veste mal ti campeggia indosso.* Calai unu bestiri a filicittus, consumaiddu, *consumare, frustare, logorare una veste.* Bestiri spacciau, *veste lògora.* Bestiri largu, *vestito vantaggiato.* Bestiri beni adattau a sa persona, *vestito, che torna bene, che sta bene indosso.* Bestiri serràu in zugu, *veste accollata.* Bestiri di asutta, chi coberit de sinzu in basciu, *cintino.* Bestiri strintu, chi serrat beni, *veste, che serra alla vita, che combagia alla persona.* Bestiri troppu scottau o spritau, *veste scollacciata, scollata.* Su tagliu de su bestiri in s'estremidadi superiori, *scollatura.* Bestiri de sclavu o de pellegrinu, *schiavina.* Bestiri corciau o imbuttiu, *imbottito.* Bestireddu, dim. (dd pron. ingl.) *vestetta, vesticciuola, vestitino.* Bestironi, accr. *vestone, veste magnifica.*

Bestìu-da, part. *vestito.* Nasciri bestiu, *nascer vestito essere avventurato.* Bestiu cun pulidesa raffinada, *assettatuzzo, attillatuzzo, vestito all' ultima pulitezza.* Bestiu de nou, *rivestito.*

Bèta, nf. fillu de cabriola, *caprioletto.* Si est fillu de mardina, *cerbiatto, cervietto.*

Bevìda, nf. *bibita, bevanda.* Bevida medicinali, *bibita medicinale.*

Bey, nm. *Bey.*

Bìa, nf. (de via, ae) *cammino, strada, via.* Mostrai sa bia, su camminu, *avviare, stradare, instradare.* Ingruxada de bias, *capocroce.* Pigaisì sa bia in mesu de cambas, andaisindi de pressi, *mettersi la via tra le gambe, mettersi in cammino frettolosamente.* Bia, o camminu de mesu, *partito, o via di mezzo tra i due estremi.*

Bia de latti, chi in is biddas narant bia de sa palla, trattu in su Celu, chi de notti stellada cumparit biancu po sa grandu multitudini de is stellas, *via lattea, galassia.* Bias, t. r. po bortas; tres bortas, tres bias tres fait noi, *tre via tre fa nove.* M. borta.

Biadèsa, (t. r.) M. feliçidadi.

Biàdu-da, (t, r.) M. feliçi.

Biancàcciu-cia, agg. chi tirat a su biancu, *biancastro, biancheggiante, bianchiccio, biancuccio, che tira al bianco, che biancheggia, albeggiante, albicante, albiccio, albino.*

Bianchèddu, bianchittu-xeddu, (dd pron. ingl.) agg. dim. de biancu *bianchetto, bianchiccio, bianculino, albino, alquanto bianco.*

Biancherìa, nf. *biancherìa, lingerìa.*

Bianchèsa, nf. M. biancùra.

Bianchìtta, nf. (t. sp) *biacca.*

Bianchìxi, agg. (t. r.) M. biancacciu.

Biancòri, nm. (t. b.) *biancore.* M. biancura.

Biàncu, nm. *bianco.* Biancu de s'ogu, *albugine.* Biancu de s'arburi, *alburno.* Biancu de s'ou, *albume.* Nasciu de centu biancus di ou metaf. *nato da cento albumi.* Tirai a su biancu, *albeggiare, biancheggiare, tendere al bianco.* Donai in su biancu, indovinai, *indovinare il segreto d'un fatto.* No sciri distinghiri su biancu de su nieddu prov. *non saper distinguere i fagiani dalle lucertole, o il baccello da' paternostri* Lassai in biancu, *lasciare in bianco* Boliri fai biri su biancu po nieddu prov. una cosa po un'atera, *voler mostrar la luna nel pozzo.* Biancu-ca, agg. *bianco-ca.* Donai carta bianca, lassai in arbitriu, *dar carta bianca.*

Biancùra, nf. *bianchezza, candidezza, albedine.*

Biaràva, nf spezia de rexini tuberosu chi cottu si pappat a insalada, *erba rava, barba bietola* (Beta vulgaris. V. Pollin.)

Biaròni, nm (T. de Piccap.) *calce allungata con poca sabbia.*

Biasciadùra, nf (t. r) a biasciadura avv. *obbliquamente.* M. sbiasciadura.

Biasciài, vn. (t. r.) M. sbiasciai.

Biàsciu-scia, agg. (t. r.) *obbliquo, schincio.* M. sbiasciu. Biasciu, avv. (forsis de *biais* fr.) t. r. De biasciu, de traversu, *di schianciò, a sghembo, a sghimbescio, a schisa, in tralice.* Segau de biasciu, in forma de gaja, *gheronato, tagliato a gheroni.* M. sbiasciu.

Biàxi, nm, *viaggio.* Po andada, *andata.* Po portada, o carrigu: Biaxi de linna, de fascinas, *un carico di legna, di fascine.*

Biazzerìa, M. spacconeria.

Biazzèsa, nf valentìa, *prodezza, valore, valentìa.*

Biàzzu-za, agg. (forsis de βιάζω biazo, *invado, per vim extorqueo)* valenti, *prode, valoroso.*

Biberadòriu, nm. e corrut-

tamenti biperadoriu, logu di aquai is animalis, *abbeveratojo, beveratojo.*

Bibìbili, agg. bonu a biri, *bevibile, bevereccio, gradevole a bere.*

Bìbita, nf. (t. ital. in usu) *bìbita, bevuta.*

Bibitòriu-ia, agg. (T. Med.) musculu bibitoriu de s'ogu, *adduttore, muscolo bibitorio.*

Bìblia, nf. (T. Gr. e totu is derivaus) *Bibbia.*

Bìblicu-ca, agg. *biblico.*

Bibliògrafu, nm. su chi est versau in sa cognizioni de is liburus, e chi 'ndi tessit is catalogus. *Bibliografo.*

Bibliotèca, nf. libreria, *biblioteca, libreria.*

Bibliotecàriu, nm. Presidenti de biblioteca, *Bibliotecario.*

Biccàda, nf. spizzulu cun su biccu, *beccata.* Biccadedda, dim. *beccatella.*

Biccadùra, nf. M. biccamentu.

Biccafìgu, nm. volat. *beccafico.* Su prus mannu, *bigione, beccafico cinerizio.* Su piticu, *bigia.*

Biccài, va. pigai su pappai cun su biccu, *beccare.* Po spizzulai cun su biccu, *bezzicare.* Biccai de nou, *ribeccare.* Biccai, spizzulai alguna cosa metaf. tastai, pigai pagu cosa de pappai, o pappai meda parcamenti, *assaggiare, gustare.* Stai, o essiri bicca bicca, pappai alguna cosa de tantu in tantu in pagu cantidadi, spizzulai alguna cosa, *spilluzzicare.* Pudda chi no biccat, hat biccau, prov. *chi non mangia a desco, ha mangiato di fresco.* Biccaisì, vnp. figur. spizzulaisì, certai, contrastai, ingiuriaisì cun fueddus, *bezzicarsi, garrire tra loro.*

Biccalìnna, nm. volat. *picchio.*

Biccamèntu, nm. *beccamento.* Trattendu de cosas de pappai, *spilluzziccamento.*

Biccamùru, nm. volat. *picchio murajolo.*

Biccàngia, nf. volat. *anatra, mestolone.* Anas clypeata. Linn.

Biccapimpirìnas, nm. e f. *beccabrìccioli.*

Biccàu-da, part. *beccato.* Po spizzulau, *bezzicato.* Biccau de nou, *ribeccato.* Trattendu de cosas de pappai, *spilluzzicato.* M. su verbu.

Bicchillòi, nm. *babbaccio, babbèo, baccellone.* M. buccabentu, buccamindottu, lollòi.

Bìccu, nm. bucca de is volatilis, *becco, rostro.* Biccu mannu, *beccaccio.* Portai su biccu sanu fig. no perdiri sa gana de pappai, *aver sempre buon appetito di mangiare.* Biccu, strum. de plata, o de lottoni fattu in forma di agu po affibbiai cossus e cottiglias, *infilacappi.* Biccu de cordonera, *puntal d'aghetto.* Biccu de canadeglia, e de vasus de stillai, *beccuccio.* Biccus de una corona, *merli.* Biccu de is fruttas, su tanaxi t. r. *picciuolo, gambo.* Frutta cun biccu, *frutta gambuta.* Poniri su pappai

in su biccu a is pillonis, *imbeccare*. Sa cantidadi chi si ponit, *imbeccata*. Bicchixeddu, dim. (dd pron. ingl.) *piccol becco, o rostro*.

Biccùdu-da, agg. chi portat biccu, *rostrato*.

Biccugrùssu, nm. volat. *frosone*. Cett.

Bicòcca, nf. (t. sp.) M. caritta. Bicocca po paisu piticu, *terricciuola*.

Bicòrnu-na, agg. de duus corrus, *bicorne, bicorno*.

Bidazzòni, nf. *maggese*. Bidazzoni plena, *i seminati*. Bidazzoni messada, *i campi mietuti*. Lastr. Bidazzoni manigiada sa prima borta, *maggese rotta, i divelti*. Lastr. Bidazzoni lassada a cortura, o senz'arai, *novale, i sodi*. Lastr.

Bìdda, nf. (dd pron. ingl.) *contado, casale, villaggio*.

Biddàju, nm.-aja, nf. (dd pron. ingl.) *contadino, contadina*. Biddàju-ja, agg. M. biddescu.

Biddèscu-sca, agg. (dd pron. ingl.) *contadinesco,-a*.

Biddiu, nm. (dd pron. ingl.) *bellico, ombellico*. Cordoni de su biddiu, *belliconchio, tralcio del bellico, cordone ombellicale*. Su fossixeddu, *gangame, incavo del bellico*. Fattu in forma de biddiu, *ombilicato*. Senza biddiu, *anònfalo*. Bonav.

Biddìzziri, nm. *fungo di Malta*.

Biddizzòla, nf. dim. (dd pron. ingl.) *villaggetto, casalino, casereccio*.

Biddùnculu-la, agg. (dd pron. ingl.) *contadinesco-ca, di contado*.

Bidèllu, nm. *bidello, famiglio di Magistrato*.

Bidòri, nm.-ra f. *bevitore, beone, bevitore-trice, bibace, bevone, mosciane*. Bidori sobbrau, *vinolento, solenne bevitore*.

Bida, Bidu, (t. r.) M. viuda, viudu.

Bidùra, nf. *bevitura, bevuta, beveria*. Po sa materia chi si bit ind'una borta, *beuta*. Calainci unu cungiali de binu ind'una bidura, ind'una tirada, totu a unu tironi, *tracannare un boccale di vino in una beuta*. M. tironi.

Biennàli, agg. de duus annus, *duennale*.

Bièmniu, nm. spaziu de duus annus, *biennio*.

Bieròni, nm. (T. de Piccaperd.) impastu de carcina cun atera materia, *calcestruzzo, e calcistruzzo*.

Bifòrmi, agg. de duas formas, *biforme, bisforme*.

Bifrònti, agg. de duus frontis, *bifronte*.

Biga, nf. traja, *trave*. Biga maista, *asticciuola*. Biga de teulada chi proit a un'aqua sola, *asinello*. Bigas po fai pontis in is fabbricas, *abetelle, stili*. Biga de linna, o linnargiu (tt. rr.) provvista de linna de abbruxai ammuntonada, *bica, catasta di legna*.

Bigamìa, nf. (T. G.) matrimoniu contraiu cun duas personas in diversus tempus, *bigamia*. Bigamia simultanea,

matrimoniu contraìu cun duas personas a su propriu tempus, *bigamia simultanea*.

Bìgamu, nm. cojau duas bortas, *bigamo*.

Bigliàrdu, nm. *bigliardo*. Sa boccia, *biglia*.

Bìglias, nf. pl. spezia de giogu, *birilli*.

Bigòtis, nm. pl. (t. cast. e cat.) su pilu de is mustazzus, *basette*. Bigotòni, accr. chi portat grandus mustazzus, *basettone*.

Bilanciài, va. (t. ital. in usu) *bilanciare, aggiustar per l'appunto*. Po esaminai *bilanciare, considerare, esaminare tritamente, ponderare*.

Bilanciamèntu, nm. *bilanciamento, esame, ponderazione*.

Bilanciàu-da, part. *bilanciato, pesato, ponderato, esaminato*.

Bilànciu, nm. (t. ital. in usu) *bilancio*. Biri su bilanciu, *vedere il bilancio, il ristretto dei conti*. Teniri unu liburu po bilanciu, *tenere un libro per bilancio*. Su bilanciu non battit, is contus non bessint giustus, *il bilancio non batte, i conti non tornano pari*.

Biliàriu-ia, agg. chi contenint bilis, *biliario, cistico*.

Bilìferu-ra, agg. si narat de canali de su corpus, chi portat sa bili, *bilifero*.

Biliòsu-sa, agg. *bilioso*. Umori biliosu, *umore atrabilare*. Po iracundu, *bilioso, iracondo*.

Bilis, nf. *bile, fiele*.

Billa, nf. *rimboccatura*. Ghettai sa billa de su lenzoru asuba de sa coberta, *rimboccare il lenzuolo, far la rimboccatura*. A duas billas, o a doppia billa, *a due doppi*. A dexi billas, *a dieci doppi*. Billa nf. su billai, *vegghia, veglia*. Billa brevi, *vegliuccia*.

Billadòri, vm. e ra. f. vigilanti, *vegghiatore, vegliatore, vegghiante, vigile, vegliatrice*.

Billài, va. (o de *veillar* cat. o de *belar* cast. ant.) *vegghiare, vegliare*. Billai su mortu, *custodire, far la guardia al cadavere*. Billai meda, *sopravvegghiare, sopravvegliare*. Billai bona parti de sa notti studiendu v. n. *vegliare un gran pezzo di notte studiando*.

Billamèntu, nm. *vegghiamento, vegliamento*.

Billànti, M. billadori.

Billas, brillas nf. pl. (t. r.) M. brillas.

Billàu-da, part. *vegghiato, vegliato*.

Billettàu-da, agg. arma billettada, *arma bigliettata*.

Billèttu, nm. *biglietto, viglietto, scheda*. Billettu de carrigamentu, *polizza di carico*. Billettu de lotteria, *polizza di lotto*. Billettu de lotteria cun su premiu scrittu, *beneficiata*. Billettus chi si ponint in is portas po avvisu a su pubblicu in istampa, *bottelli*. Billettu de salvucondu ttu, *bullettino*.

Billiòni, nm. milli millionis, *bilione*.

Bilocaisì, Bislocaisì vnp. *propriamente è il trovarsi a un*

tempo in due luoghi diversi il che non può accadere che per miracolo. Po Sineraisi M.

Bimèmbri, agg. de duus membrus, *bimembre*.

Bimèntu, nm. *bevimento, bevizione*.

Bimèstri, agg. chi durat duus mesis, *bimestre*.

Binàriu-ia, agg. de duus numerus, *binario*.

Binascènzia, nf. nascimentu de duus a unu partu, *binascenza*.

Binàu-da, agg. colori binau, o de binu, *color vinato, avvinato*.

Binàzza, nf. *vinaccia*.

Bincìbili, agg. M. vincibili.

Bincidòri, vm. e ra f. *vincitore, vincente, vincitrice*.

Bincimèntu, nm. *vincimento*.

Binciprèmius, nm. *vincipremi*.

Bìnciri, va. *vincere, esser superiore nella tenzone*. Binciri unu pletu, *vincere una lite*. Binciri su partidu, *vincere il partito*. Po guadangiai dinais gioghendu, *vincer danari in giuocando*. No dda binciri, abbarrai asutta, *restare al di sotto, nè vincere, nè pattare*. Lassaisì binciri de sa malinconia, *lasciarsi vincere dalla tristezza*. Binciri sa porfìa, *sgarare, vincer la gara*. Binciri de nou, *rivincere*. Binciri de nou sa porfia, *risgarare*.

Bìngia, nf. *vigna*. Bingia noedda, *vigna novella*. Bingia de costera, *vigna di poggio*. Bingia de planura, *vigna di piano*. Girada de sa bingia, is estremidadis de sa bingia intre su sermentu e sa cresura, *proda*, pl. *le prode*. Giuali de bingia, ordini de is fundus de su sermentu, *filare, anguillare*. Piazza de bingia, su spaziu intre unu giuali, e s'ateru, *androne, viottola*. Cussorgia coltivada, o posta a bingias, *vigneto*. Plantai una bingia, *piantare una vigna, far vigna*. Fai is fossus po plantai su sermentu, *soggrottare*. No hapu ancora fattu is fossus, *non ho per anco soggrottato*. Bagantinu de sa bingia, scampiu, o pezzu de terrenu in sa bingia senza plantai a bingia, *radura*. Lastr. Pudai sa bingia, *potar la vigna*. Pudai a fruttu, o a medas ogus, *potare a vino*. Primu fruttu de sa bingia, *prima covata*. Fruttu o pruduzioni de su segundu, de su terzu annu, *seconda, terza covata*. Impalai is bingias, *palar le vigne, le viti*. Targ. Carzai sa bingia, *rincalzar le viti, far terra nera*. Lastr. Scarzai sa bingia, *scalzare, discalzar le viti*. Scirrai sa bingia, operazioni chi si fait in austu, *diramar le viti, spampanare*. Segrestai sa bingia, operazioni chi si fait in gennargiu seghendu is pertias inutilis, *sfemminellare, tagliar le femminelle*. Lastr. Coltivai sa bingia, *vignare, coltivar la vigna*. Smammai sa bingia, operazioni chi si fait in maju seghendu is pillonis nous e inutilis, *tagliare gl'inutili sprocchi, i sorcoli o mazze, tagliare*

i poppajoni, Lastr. *tagliare i ghiottoni*, Targ. Poniri unu campu a bingia, *avvignare, porre un campo a vigna.* Terrenu postu a bingia, *terreno avvignato, posto a vigna.* Rennovai una bingia beccia, e abbandonada, seghendu su truncu de su sermentu asuba de sa pertia o pudoni, chi hat bogau su truncu, *saepolare, e saettolare, rimettere in assetto una vigna vecchia e strasandata, tagliare alle viti il pedale sopra il saepolo.* Sa pertia o pudoni, chi bessît asuba de su truncu, *saepolo, e saettolo.* Timu chi no m'indi scicùtit sa bingia prov. si narat de unu chi nienti timit de s'ateru, *temo che non mi rincarisca il fitto.* Chini tenit bingia tenit tingia prov., chi no si tenit utili senza fastidiu, *chi ha polli ha pipite*, ovv. *chi ha capre ha corna.* Bingixedda, dim. (dd pron. ingl.) *vignetta, vignuola.* Bingiona, acc. *vignona.*

Bingiatèri, nm. *vignajo, vignajuolo.*

Binìferu-ra, M. viniferu.

Binnènna, nf. *vendemmia.*

Binnennài, va. cun is deriv. *vendemmiare, far le vendemmie.* Binnennai su sciscilloni, *raspollare.*

Binòmiu, nm. (T. de s'Algebra) cantidadi cumposta de duas partis, *binomio.*

Binòsu-sa, M. mustosu.

Binta, nf. *vincita.* Binta de nou, *rivinta*

Bintèna, Bintìna, nf. *ventina.*

Bintèsimu-ina, agg. *ventesimo.*

Binti, nm. *venti.* Binti bortas tantu, *vigecuplo.*

Bìntu-ta, part. *vinto, superato, sgarato.* Donaidda po binta, *darla vinta.* Donaisì po bintu, *darsi per vinto, arrendersi.* Bintu de nou, *rivinto.*

Binturèri-ra, agg. *vendereccio.*

Binu, nm. *vino.* Binu puru, *vino puro.* Binu aquau, *chiarella, vino allungato, innacquato.* Binu nou, *vino nuovo* Binu becciu, *vino vecchio.* Binu gagliardu, *vino generoso, gagliardo, potente.* Binu debili, *vino debole.* Binu de prenza, *vino di torchio.* Binu argu, *vino garbo.* Binu arrubiu, *vin rosso.* Binu pallidu, arrubiastu, clarittu, *vin pallido, rossiccio, claretto.* Binu biancu, *vin bianco.* Binu virgini, *vino vergine. che non ha bollito.* Binu nieddu tintu, *vin nero grosso, spesso, coperto.* Binu fattu senza cracai, *crovello.* Binu meda claru, *pisciarello, pisciancio.* Binu piccanti, *vino frizzante, piccante, raspante, razzente.* Binu chi cinciddat, *vino brillante, che smaglia.* Binu spuntu, *vino inforzato, che ha pigliato punta.* Binu axedu, *vino infortito, cercone.* Binu purificau de sa fexi, *vino defecato, purgato dalla feccia.* Binu totu fexi, *vino feccioso.* Binu accomodau, *vino conciato, governato, medicato.* Binu de pastu, *vino da pasteggiare,* Su binu est gustosu in su

beranu, *la beva del vino è grata nella primavera.* Binu fattu, o bonu a biri, *vino maturo, che è nella sua beva.* Binu buccanti, *vino abboccato, soave, di buona beva.* Binu remustau, *vino rincappellato.* Binu chi portat flori, *vino fiorito.* Binu ferrau, *vin ferrato.* Binu guastu, chi s'est perdiu, *vino che ha dato la volta.* Binu eccessivamenti dulci, *vino melacchino.* Binu senza vigori, *vino svigorito, settembrino.* Binu chi deponit, *vino sedimentoso.* Deposizioni de su binu, *sedimento, fondata, posatura del vino.* Binu svaporau, *vino svanito.* Binu cun zuccheru e cannella, *ippocrasso.* Restu de binu in su fundu de sa tassa, *centellino, culaccino.* Binu postu cun senzu in fusioni, *vino assenziato.* Binu di olioni, *albatrino.* Gagl. Binu de cerexia arga, *amarino.* Gagl. Viziu de su binu, *vinosità.* Allirghittu de binu, *brillo.* Colori de binu, *vinato.* Licori ammesturau cun binu, *licore avvinato.* Binu boghit sa carrada, *vino scapoli la botte.* Poniri su binu in is carradas, *imbottare.* Su binu solit fai grumma, *il vino suole grommare, far gromma.* Custodiu de sa cantina de su binu, *canovajo.* Medicai su binu, *conciare, governare il vino, fargli letto.* Dependu assegurai su binu faiddi lettu cun duas o tres farrancadas de pabassa po dogna carrada, *dovendo tramutare il vino, fargli letto con due o tre giumelle d'uve secche per botte.* Remustai su binu, *rincappellare il vino.* Ghettai binu de unu vasu, *versare del vino da un vaso.* Ammesturai cun binu unu licori, *avvinare un licore.* Bogai binu de sa carrada cun su punterolu, *spillare.* S'azioni de ddu bogai, *spillatura.* Bogai su binu de conca a unu, *cavare altrui il vino dalla testa, ridurlo a conoscere i suoi doveri.* Binu chi arricit, o aguantat meda aqua, *vino che comporta assai acqua.* Binixeddu. nm. dim. (dd pron. ingl.) *vinetto, vinuccio, vinettino, vino senza fumo.* Binixeddu ordinariu, *vinucchio, vinuccolo.*

Binzìgliu, M. binzillu.

Binzìllu, e in algunas biddas inzillu nm erba caustica, bona po stangai is emorragias de sanguni ancora de su nasu, *clematide flammola.* (Clematis flamula. Flor. Pis. Matt. e Rozier.)

Biografìa, nf. (T. G. Didasc.) storia de sa vida di algunu, *biografìa.*

Biògrafu, nm (T. G. Didasc.) Autori, chi hat iscrittu sa vida di algunu, *Biografo.*

Bipedàli, agg *bipedale.* Truncu bipedali, dividiu in duus, *tronco bipedale.*

Bìpedu, agg. de duus peis, *bipede.*

Birbantàglia, nf. *ribaldaglia.*

Birbantài. vn. (t. ital.) fai su birbanti, *birbantare, birboneggiare, bricconeggiare, paltoneggiare.*

Birbanterìa, nf *bricconata*, *bricconerìa*, *birbonata*, *birbonerìa*, *paltonerìa*, *ribalderia*, *scelleratagine*, *scelleratezza*. Fai birbanterias, *ribaldeggiare*.

Birbànti, nm. *birbante*, *birbone*, *briccone*, *commettitore*, *furfante*, *furfatore*, *giuntatore*, *paltone*, *paltoniere*. Renesciri birbanti, *infurfantire*, *divenir furfante*, *ribaldo*. Birbanti innantis de nasciri, *cattivo fin dal guscio*. Birbanti de prima stampa, *più cattivo che tre assi*, *o che banchellino*. Fai su birbanti, *sbricconeggiare*, *fare il briccone*. Birbanteddu, -da, dim. (dd pron. ingl.) *baroncello*, *bricconcello*, *ribaldello-lla*. Birbantàzzu, accr. *ribaldaccio*, *ribaldone*.

Birdìnciu-cia, agg. chi tendit a su birdi, *verdeggiante*, *verdicante*, *verdicante*, *verdastro*, *verdiccio*, *verderognolo*, *verdigno*, *verdognolo*.

Birdàngiu, (t. r.) M. birdanciu.

Birdarràmini, nm. *verderame*.

Birdàriu-ia, agg. Arti birdaria, *arte vetraria*.

Birdasùlu, nm. *verdazzuro*.

Bìrdi, nm. (forsis de vidrio sp.) *vetro*. Poniri birdis, *metter vetri*. Logu serrau cun birdis, *luogo invetriato*, *chiuso con vetri*. Fabbrica de birdis, *vetraja*. Mercanzìa de birdis e cristallus, *vetrame*. Fabbricanti de birdis, *gonfia*. Neu chi s'incontrat in su birdi, *sonaglio*. Birdi, nm. unu de is coloris, *verde*. Birdigrògu, *verde-giallo*, *pomella*. Birdi cottu, carrigu, *verde gajo*, *cupo*, *carico*. Birdi meda oscuru, *verde bruno*. Birdi claru, *verde chiaro*. Birdimari, *glauco*, *color festichino*. Beniri birdi, *rinverdire*, *rinverzire*, *rinverzicare*. Fai birdi in signif. att. *rinverdire*. Tirai a su birdi, *verdeggiare*, *verdicare*, *volgere al verde*. Birdi po birdura de campagna, *verzura*. Birdi, agg. *verde*. Po friscu contrariu de siccau, *verde*, *fresco*. Po giovunu, *verde*, *giovine*. Edadi birdi, *età verde*. Po bivu, vigorosu, *verde*, *vivo*, *vigoroso*.

Bìrdia, nf. *matrigna*. *noverca*, lat. Operai, trattai de birdia, *matrignare*.

Birdièra, nf. *invetriata*, *vetriata*, *vetrata*, *vetriera*.

Birdièri, nm. (de vidriero sp.) *vetrajo*. Po su fabbricanti de is birdis, chi ddus traballat cun su sulidu, *gonfia*, *vetrajo*, *conciator di fornace*.

Bìrdiu, nm. *patrigno*.

Birdòni, nm. mesu cristallu po usu de ventanas, de carrozzas ecc. *lastra di mezzo cristallo*, *lastra di vetro*.

Birdùmini, nm. *verdume*, *verzume*.

Birdùra, nf. *verdura*, *verdore*, *verdezza*, *verdume*, *verzume*. Po sa birdura de is erbas e plantas friscas, *verzura*. S'aqua bistit de birdura sa campagna, *la pioggia avverdisce la campagna*, *la fa verdeggiare*. Cumenzai a si bistiri de birdura, *verdicare*,

verzicare, cominciar ad apparir verdeggiante, o verdicante

Biri, va funzioni de is ogus, *vedere*. Po conosciri, cumprendiri, *vedere, conoscere, comprendere*. Donai a biri, *dare a divedere, a conoscere*. Po avvertiri, considerai M. Stai a biri, *stare a vedere*. Fai biri, M. mostrai. Fai biri su nieddu po biancu, *far vedere il nero pel bianco*. Biri s'abi in celu, *conoscere il calabrone nel fiasco, stravedere, vedere il pelo nell'uovo*. Fai sa finta de no biri, *far le viste di non vedere, dissimulare*. Intre biri e no biri avv. in su mentras, *nel mentre, fra questo mezzo*. Biri a lampalùxi, *vedere in confuso*. Fai biri una cosa po un'atera, *far venir le traveggole, far travedere* Biri de traversu, *vedere di traverso, o per ispicchio*. Biri una cosa po un'atera, ingannaisì mirendu po essiri alluinau in is ogus, *travariare, travedere, aver le traveggole, ingannarsi nel vedere*. Persona, chi bit de allargu, *largoveggente*. Beniri a biri, assegu-raisì, *accertarsi* Birisì a is istrintas, *trovarsi alle strette*. Faisì biri, donaisì a conosciri, *farsi scorgere, o farsi conoscere*. No si podiri biri a pari, si narat de duus indispettius, *avere il tarlo con uno*. A nosibiri, *a rivederci, addio* Faisi biri po affacciaisì, *farsi vedere, spòrgersi*. Biri, nm vista, *vedere, vista*. Unu bellu biri, *un bel vedere*.

Biri, va funzioni de sa bucca, *bere, bevere* Biri a bucconi a bucconi, a pitieus surbidus, *centellare, bombettare, zinzinare, e zinzinnare*. *bere a centellini, a sorsi, a zinzini, sorseggiare*. Biri a sa saludi di aiguna, *bere all'altrui salute, fargli ragione nel bere*. Donai a biri, cumbidai a binu, *dare a bere*. Giogai a chini bit, *giuocare a chi bee* Biri senza toccai sa tassa cun is murrus, *bere a garganella, o per convento*. Biri totu a unu tironi, *bere in una tirata, in una bèuta*. Biri a bruncu espress. bascia: biri in cungiali, o in ampudda, *far cornetta, baciar la terra, bere al boccale, appiccar la bocca alla bottiglia*. Biri comenti unu Moru, senza modu, acciumai, o biri a tiramolla, cantu tirat cannada, *sbevere stràbere, sbombettare, azzuffarsi col vino, bere smoderatamente*. Biri frequenti, ma no in grandu cantidadi, *sbevazzare*. Biri de nou, o torrai a biri, *ribere*. Torrai a biri in sa mesa de pustis pappau e bistu beni, *fare una lattata* Biri a tassa plena, *bere a colma tazza*. Biri, nm. *il bere*.

Biribì, nm. (t. fr.) spezia de giogu de fortuna a tauletta, *biribisso*.

Biròcciu, nm. *biroccio, e baroccio*. Biroceddu, dim. (dd pron. ingl.) *biroccino*.

Birra, nf. spezia de bevida, *birra*.

Birràju, nm. chi bendint, o fait sa birra, *birrajo*.

Birricchinerìa, nf. *monellerìa.* (t. milanesu.)

Birricchìnu, nm. omini de mal'affari, *berroviere, monello, mariuolo.*

Bisaìsì, cun is deriv. (t. r.) M. sonnaisì.

Bisàju, nm. Bisaja nf. *bisavo-va, bisavolo-la, proavo, proavolo.* Bisaju de su bisàju, *quintavolo.*

Bisbèticu-ca, agg. *bisbetico, bisesto, fantastico, aromatico, stravagante.*

Bisbigliadòri, vm. (t. ital. introd.) *bisbigliatore.*

Bisbigliài, vn. (t. ital. già in usu) su qùistionai de medas asutta boxi, *bisbigliare, favellar pian piano.*

Bisbìgliu, nm. (t. ital. in usu) ammuìnu surdu de su fueddai de medas asutta boxi, *bisbiglio.*

Biscaìna, a sa biscaìna avv. *alla balorda, a chiusi occhi.* Fueddai a sa biscaìna, *parlare inconsideratamente, senza considerazione.* Fai una cosa a sa biscaìna, comenti bessit bessit, *fare una cosa avvoltolatamente. alla ricisa, alla peggio, a vanvera, alla rimpazzata, com'ella viene*

Biscontàu, nm. *viscontado.*

Bisconterìa, nf. *viscontèa, visconteria.*

Biscotèssa, nf. *viscontessa.*

Biscònti, nm. *visconte.*

Biscontìssa, nf. M. Biscontessa.

Biscottài, va. fai a biscottu, *biscottare.*

Biscottàu-da, part. cottu duas bortas, *biscottato, biscotto.*

Biscòttu, e pistoccu (fatta sa metatesi) nm. *biscotto.* Biscottu de marineri. M. galetta. Portai biscottu in bertula, essiri provvistu po si defendiri de calisisiat intoppu, *portare il capperone.* Biscotteddu, e pistoccheddu, dim. (dd pron. ingl.) *biscottino, biscottello.*

Biscròma, nf. (T. de sa Music.) *biscroma.*

Bisègu, nm. (T. de Sabater. de besaigue fr.) *lisciapiante, bisegolo, stecca.*

Bisestìli, Bisèstu, agg. *bisestile, bisesto, intercalare.*

Bisèstu, nm. dì intercalari, *bisesto, giorno intercalare.* Essiri in su bisestu, *bisestare.*

Bisgèneru, nm. maridu de sa netta, *bisgenero.*

Bisìllabu-ba. agg. formau de duas sillabas, *bisillabo.*

Bislòngu-ga, agg. accantu longu, *bislongu.*

Bisnebòdi, nm. fillu de nebodi, *bisnipote.*

Bisògu, e agg. *monocolo.* M. bajoccu.

Bisongiàbili, agg. necessariu, *bisognevole, necessario, opportuno.*

Bisongiài, vn. impers. *bisognare, occorrere, esser di mestiere, di necessità.* Po essiri convenienti, *abbisognare, bisognare, convenire, esser conveniente.* M. abbisongiai.

Bisongiosamènti, avv. *bisognosamente.*

Bisongiòsu-sa, agg. *egente, bisognoso.*

Bisòngiu, nm. *bisogno, uopo,*

indigenza, necessità, urgenza. Po scarsesa, *bisogno, scarsezza, scarsità.* Teniri bisongiu di alguna cosa, *abbisognare, aver bisogno di alcuna cosa.* Est bisongiu, est necessariu fai custu, *bisogna, conviene, è di bisogno, è d'uopo far questo.* Bisongeddu, dim. (dd pron ingl.) *bisognino.*

Bistintu-ta, agg. tintu duas bortas, *bistinto.*

Bistìri, va. e nm. M. bestiri.

Bistorinu, nm. (strum. chirurgicu) *bistorì, gammautte.*

Bistòrtu, o bistrottu-tta, agg. *bistorto.*

Bistu-ta, part. *veduto, visto.* Bistu de nou, *riveduto.* Essiri beni bistu, *essere amato da tutti.* Essiri mali bistu, *esser mal veduto.* Bistu-sta, part. de su segundu verbu biri, *beuto, bevuto.*

Bistùndu-da, agg. unu pagu tundu, *bistondo.*

Bisu, nm. (t. r. de *visumi*) M. sonnu.

Bisùlcu-ca, agg. (t. lat.) si narat di animali, chi tenit su pei sperrau, coment'est su boi ecc. *bisulco, fissipede.*

Bisùra, nf. *aspetto, sembiante, visaggio.* De mala bisura, *d'aspetto truce.* Po figura M.

Bittas, nf. pl. (T. Marinaresc.) pezzus de linnamini plantaus in is duas bandas de is navìus, *bitte.*

Bittòni, nm (T. Ital Marinau) pezzu tundu de linna po raccumandai sa gumina de una galera, chi si bolit firmai in terra, *bittone*

Bittilla, nf. (t. r.) *cuffia di tela che usano alcune donne di contado.*

Bittulèri, nm. (t. r.) *rivendugliolo di mercanzuole.*

Bitùmini, nm. minerali facili a pigai fogu, *bitume.*

Bitumìnosu-sa, agg. *bituminoso.*

Biu-ia, agg. *vivo.* Biu biu, *vivo vivo,* Perda bia, *pietra viva* Carcina bia, *calce viva.* Segai finzas a sa pezza bia, *tagliar sino alla carne viva.* Mesu biu, *semivivo.*

Biva, a sa biva avv. M. bivu.

Bivàlvu-va, agg. (T. de Stor. Natur.) de duas valvas coment'est sa coccìula, *bivalve.*

Bivènti, vn. e agg. *vivente.* M. viventi

Bivèsa, nf. (t. sp.) *vivezza, vivacità.* Po prontesa, *prontezza vivacità.* M. vivesa.

Bivimèntu, nm. *il vivere, vita.* Passai bonu bivimentu, fai bona vida, *menar buona vita, vivere agiatamente.*

Biviri, vn. e in Logudoru bivere, (su primu de *bivir* sp. s'ateru de *vivere* lat.) *vivere, stare in vita.* Biviri beni, *godere, sguazzare.* Biviri beni, onestamenti, *viver con integrità.* Ita manera de biviri, *che maniera di vivere.* No si podit biviri, *non si può vivere.* Biviri de limosina, *vivere d'accatto.* Biviri a stentu, *vivacchiare, vivere meschinamente.* Biviri de sa giornada, *vivere di per di*

Biviri impari, *convivere*. Biviri paghendu unu tantu su mesi, *vivere da commesso*. Biviri libertinamenti, *scapestrare, scapigliarsi, darsi alla scapigliatura, viver dissolutamente*. Biviri de sa fura, *viver di ratto, sostenersi di ruberie*. Bìviri, nm. *il vivere*.

Bìviu-via, part. de biviri, *vissuto, vivuto*. Biviu, nm. camminu de duus ramus, *bivio, imboccatura di due strade*.

Bìvu, nm. parti bia, *vivo, parte viva*. Pintau a su bivu, *dipinto al vivo*. Toccai in su bivu, *toccare, dar nel vivo*. Donai in su bivu fig. indovinai su secretu de unu fattu, *dar nel segno, in brocco, cor il brocco*. Ferriri in su bivu, *colpir sul vivo*. A su bivu avv. *al vivo*. - Bivu-va, agg. (t. sp.) *vivo, allegro*. Po spiritosu, *ardito, vivace, spiritoso, svegliato*. Dolori bivu, intensu, *dolore acuto, intenso*. Colori bivu, *color vivo, acceso*. Coloriu de unu bivu incarnau, *colorito d'un color vermiglio*. M. vivu.

Bixinàli, agg. *vicinale, vicino*

Bixinànza, nf. *vicinanza, prossimanza, prossimità, adjacenza*.

Bixinàu, nm. *vicinato, distretto, contorno, circuito*.

Bixìnu, nm. *vicino*. Teniri malus bixinus, si narat de chini s'alàbat po sei e totu, *avere cattivi vicini*. Bixinu-na, agg. *vicino, adjacente, prossimano, circonvicino*. M. accanta.

Bizàrra, nf. (de piçarra sp.) *lavagna*. Colori de bizzarra, *lavagnato*.

Bizzarrài, vn. essiri capricciosu, *essere bizzarro, capriccioso*.

Bizzarramènti, avv. *capricciosamente, bizzarramente*.

Bizzarrìa, nf. *bizzarrìa, capresterìa, vivezza licenziosa, voglia matta, arzigogolo*. Po arguzia. M.

Bizzàrru-ra, agg. *bizzarro, bisbetico, fantastico*, Po iracundu, *bizzarro, iracondo, stizzoso*. Po spiritosu, *bizzarro, spiritoso, vivace*. Bizzarrèddu-dda, dim. (dd pron. ingl.) *bizzarretto tta*.

Blandimèntu, nm. *blandimento*.

Blandòni, nm. (t. sp) blandonis si narant is duus grandus candelobrus postus in su planu de su presbiteriu po usu di acias, *candeliere, o candelieri da torce*. Franzios.

Blandòri, nm. M. blandùra.

Blàndu-da, agg. *affabile, blando, piacevole, morbido, soave, tenero*.

Blandùra, nf. (t. sp) *affabilità, delicatezza, dolcezza, piaccevolezza, placidezza, tenerezza*.

Blasfemadòri, vm. M. blasfemu.

Blasfemài, va. (T. G.) *bestemmiare, dir blasfemie*.

Blasfemàu-da, part. *bestemmiato*.

Blasfèmia, nf. *blasfemia, bestemmia*. Blasfemiedda, dim. (dd pron. ingl.) *bestemiuzza*.

Blasfèmu-ma, agg. *blasfemo, ereticale*. In forza de sust. *bestemmiatore-trice*.

Blasonài, va (T. de s'Araldica, pintai is armas cun is metallus, o coloris ecc. *blasonare*.

Blau e brau, (t. r.) M. blò.

Blindas, nf. pl. (T. de sa Fortificazioni) linnamini, e arburis intrecciaus po susteniri is fascinas de sa trincea, *blinde*.

Blò, agg. (t. fr.) *turchino, cilestro, azzuolo, sbiadato, smeraldino, azzurriccio*. In forza de sust. *azzurro, turchino*. Blò pallidu, *azzurro dolce, dilavato*. Blò celesti, *azzurro vivo, smeraldino* Blò ultramarinu, *azzurro oltramarino*. (V. la voce *bleu* fr.)

Bloccadùra, nf. assediu postu a largu, *bloccatura*.

Bloccài, vn. assediai de allargu, *bloccare, assediare alla larga*. Po ingiriai de fossus, *vallare, circondar con fossi*.

Bloccàmentu, nm. M. bloccu.

Bloccàu-da, part. *bloccato, assediato alla larga; vallato*.

Blòccu, nm. *blocco, assedio posto alla larga*.

Boàtu, (t. lat.) retumbu, *boato rimbombo*.

Bobbòi, nm. o claru (forsis de bonbon fr.) *chiccha*.

Boccaccianu-na, agg. segundu su stilu de Boccacciu, *boccacciano, boccaccevole*

Bòccia, nf. *palla, pallottola*. Boccia de piramide, *palla*. Boccia de bigliardu, *biglia*. Boccia de giogu, *boccia*. Giogai a boccias, *giuocare a bocce*. (V boule fr.) Logu destinau po su giogu de boccias, *sferisterio* Boccias narant is feminas a unu çertu ornamentu de bistiri, *pieghe gonfie*. (V. Bouillon fr.)

Bocciadùra, nf. guarnizioni de bistiri fatta a boccias, o siant pinnicas buffadas, *falpalà, fregio a pieghe gonfie, o increspiate*

Bocciài, va. ornai de boccias unu bistiri, *ornare, guarnire una veste di pieghe gonfie*. Po sbocciai. M.

Bocciàu-da, part bistiri bocciau, *veste guarnita di falpalà, ornata di pieghe increspate*.

Boccidòri, vm. su chi boccit is bois po su pubblicu, *macellajo, macellaro, ammazzabovi, bovicìda* Po su chi bendit sa pezza po is arrugas, *strascino*.

Boccidròxu, nm. logu aundi si boccint is animalis po su pubblicu, *macello, scannatojo, ammazzatojo*.

Boccimèntu, nm *uccidimento, ammazzamento, uccisione, strage*. Boccimentu de bestias po pezza, *macellamento*.

Boccìni, nm. dim. su signali, aundi in su giogu s'arrimant is boccias, *grillo, lecco*.

Bocciòni, nm. accresc. chi medas dd'usant in logu de boccinu. M. boccinu.

Boccìri, va. e in algunus logus occiri sincopau de *occidere* lat. *ammazzare, uccidere, mettere a uccisione, privar di vita* Bocciri cun crudelidadi, *trucidare*. Bocciri bestias po pezza, *macellare*. Bocciri fig po donai fastidiu: Tui nosi

boccis, *tu ci ammazzi*. Boccirisi, vr. *ammazzarsi, uccidersi*. Sa genti s'inci boccit, si narat de meda genti ammuntonada, *il popol vi s'ammazza*.

Bocciu-da, part. *ammazzato, ucciso, privato di vita*. Trattendu de bestias po pezza, *macellato*. M. mortu.

Bodas, nf. pl. (t. sp.) *nozze*. M. nuzias.

Boddèu, nm. (t. r.) dd pron. ingl. circulu de personas po qùistionai e passai su tempus allirgamenti, *crocchio, trebbio, raddotto, nidiata di persone*. Fai boddèu, *far trebbio*. Andai a su boddèu, *andare a crocchio, a trebbio, passare il tempo a chiacchierare*.

Boddiànu-na, agg. (t. r.) soçiabili, chi façilmenti s'arregollit cun is aterus, *accogliticcio, socievole, trattabile*. Genti boddiana, *gente, accogliticcia*. M. soçiabili.

Boddidòri, vm. e ra f. (dd pron. ingl.) *coglitore, raccoglitore-trice*.

Boddidùra, M. boddimentu.

Boddimèntu, nm. (dd pron. ingl.) *adunamento, raccoglimento*.

Boddìri, va. (dd pron ingl) *cogliere, corre, raccogliere, raccorre*. Boddiri alguna camminendu, sighiriddu, *raggiugnere uno, arrivarlo*. M. arregoliri, o sighiri. Boddirisì, np. arregollirisì impari. M. congeniai.

Boddìu-da, part. *colto, raccolto*. M. arregortu. Po sighiu, *arrivato, raggiunto*.

Boèta, nf. (de *Boite*, f. chi significat vasittu po diversus usus) Nosaterus dd'usaus po una spezia de vasittu de gliauna, o de cartoni o de folla de plumbu cun paperi po usu de tabaccu, *vasetto o bossolo da tabàcco*.

Bofetàda, nf. (t. sp.) *schiaffo*. M. bussinada.

Bofetài, va. (t. sp.) *schiaffeggiare*.

Bòfiu-ia, part. de boliri, *voluto*. Bofiu de nou, *rivoluto*.

Bòga, nf (t cat.) pisci, *boca*.

Bogàda, nf. *cavata, cacciata, espulsione*. Bogada (t. cat.) lissìa de coladura, o coladura de lissìa, *rannata*. Bogada de sanguni, *cavata di sangue, emission di sangue*.

Bogàdentis, nm. *cavadenti*.

Bogadòri, vm. *cavatore*. Bogadòri de dentis, *cavadenti, cavator di denti*. Bogadori di astula, *taglialegna*.

Bogadùra, nf. bogadura de pari di algun'ossu, *storta, storcimento*. Po remamentu, *il vogare, o remigare*.

Bogài, va. *cavare*. Bogai sa peddi, *cavar la pelle*. Bogai is mancias, *cavar le macchie*. Bogai sa conca, *sporger la testa*. Bolliri bogai conca, *voler dominare*. Bogai de sierus (espress. rust.) bogai de sentidu a unu, importunaiddu troppu, *cavar uno di cervello, di senno, torre uno di se*. Bogai su portanti, *dar l'ambio*. Bogai de corpus unu secretu a unu, *cavare i calcetti a uno, trargli*

di bocca, scovare il suo sentimento. Bogaisindi su fammi, *cavarsi la fame.* Bogai a pillu (espress. rust.) bogai a campu, pubblicai, *accampare, metter in campo, far vedere, scoprire, scovare, palesare, produrre, cavar fuori.* Bogai is pinniceas a sa frenti, *cavare il corpo di grinze.* Bogaisinci unu di ananti, *torsi uno d'addosso, dinnanzi.* Bogai s'azza a unu gorteddu, *dare il filo a un coltello.* Bogai de conca una cosa a unu, dissuadiriddu, *cavar del capo una cosa ad uno, dissuaderlo, discrederlo, farlo ricredente da una falsa opinione.* Bogaisì sanguni, *cavarsi sangue.* Bogai su macchiori de conca a unu, *cavare il ruzzo di capo ad uno, ridurlo a dovere.* Bogaisindi sa maschera, *cavarsi la maschera.* Bogai de duda, *chiarire, dischiarire, cerziorare, cavar di dubbio.* Cosa chi indi bogat is ogus, *cosa, che balza agli occhi.* Po discacciai, *cacciar via, mandar via.* Bogai de unu postu, *cacciar da un posto.* Bogai ollu, o succiu de is perdas, *cavar sangue dalla rapa, tentar l'impossibile.* Bogai is lepuris a campu, scoberriri alguna cosa occulta, *cavar la lepre del bosco, scovare, scoprire una cosa occulta.* Bogai is peis de un affari, terminaiddu, *cavar le mani d'un affare, terminarlo.* Bogai profettu, *ricavar profitto.* Bogai banias, scusaisì, *addurre scuse.* Bogai sa spada a favori de unu, faiddi is partis, *parteggiar uno, proteggerlo.* Bogai floris fig. bogai vizius, *pigliar qualche abito cattivo, diventar restio, indocile, esser duro alle ammonizioni.* Po tirai. M. Bogai de rexinis, *sradicare, svellere dalle radici.* Bogaisì de manus una cosa. M. spropriaisì. Fai bogai pilus biancus, *far divenir cano, far incanutire.* No bogai musciu, fai mutria, *star zitto.* No bogai succiu de unu fig. (espress. bascia), no spetaindi algunu profettu, *non isperarne alcun bene.* Bogai vu. trattendu de plantas, *germogliare.* M. brotai. Bogai unu obbiettu pagu clavu furriendiddu cun s'armenti, *dimergolare.* Bogai sa punta, *appuntare, fare acuminato.* Bogaindi sa rana cun is manus allenas, *cavarne le castagne colle zampe altrui.* Bogai linu, fà ecc. *svellere il lino, le fave ecc.* Bogai su mustu de sa cubidina, *svinare, fare la svinatura.* Bogaisì de pari unu pei, *dilogarsi, slogarsi, storcersi un piede.* Bogai s'anima a unu, *cavare il cuore altrui, pressarlo a far una cosa.* Po vessai, *cavare il cuore, opprimere, vessare.* Bogai de su mundu, *privar di vita, torre dal o al mondo.* Bogai fruttu, *ritrarre frutto.* Po recabai, *ricavare.* Po lucrai, *ricavare, ritrarre.* Po scacciai. M. espulsai. Po copiai designendu, *ricavare, ricopiar disegnando.* Bogai de nou, *ricavare.*

Bogamàncias, nm *caramacchie.*

Bogamèntu, nm. *cavamento, cacciamento, espulsione.*

Bogàu-da, part. *cavato, ricavato, cacciato via, discacciato, espulso* Bogau de pari, *slogato, storto.* Bogau de duda, *chiarito.* Bogau de rexinis, *sradicato, svelto dalle radici.* M. su verbu.

Boi, nm. o claru, *bue.* Boi giovunu, *giovenco.* Boi rebellu, *bue restìo.* Boi salvaticu, *bufalo, bissonte.* Boi molestau de sa musca, *bue assillito, infestato dall'assillo.* Boi affricanu, *zebu.* Boi langiu, smarriu, *bue afato, scriato, smagrito, estenuato.* De boi agg. *bovino.* Pezza de boi, *carne bovina.* Bruttesa de boi, *bovina.* Corrinamentu de boi, *mugghio, muggito.* Su boi corrìnat (t. r.) *il bue mugghia, muggisce.* Su boi incorrat, *il bue cozza, dà cozzate.* Su boi scaviat, sciamiat is corrus (espres. rust.) *il bue corneggia.* Su boi s'accròmat, (t. r.) si rebellat, *il bue si ribella, si fa restìo.* Giungiri is bois, *aggiogare i buoi.* Sciolliri is bois de su giuali, *digiogare i buoi.* Boi scorrau, *bue cornomozzo.* Boi di astas derettas, *bue dritto-cornuto, che ha dritte le corna.* Cumoni de bois, de mallorus, o de baccas, *procojo, e proquojo.* Portai su carru aundi sunt is bois prov. fai a su contrariu, *metter il carro innanzi ai buoi.* Fai de una musca unu boi prov. *far d'una mosca un ramarro.* Diversas mantas de is bois, *diversi mantelli de'buoi:* Boi braxu, *bue pezzato.* Boi canudu, *bue di pelo bigio nero.* Boi ghiani pìxidu, *bue morello.* Boi canudu cinixali, *bue grigio.* Boi canudu pertiazzu, chi portat algunas ispertiadas arrubias de longu, *bue bigio nero listato a rosso, o di strisce rosse:* si però is ispertiadas sunti de traversu, *bue listato di strisce rosse traversali.* Boi piberazzu, *bue serpato.* Boi spanu, chi participat de biancu, e de baju, *bue rabicano.* Boi scrosu tintu, o uscrau, *bue di pelo rosso bruciato.* Boi scrosu spanu, *bue di pelo rosso dilavato, chiaro.* Boi scrosu pertiazzu, chi portat algunas ispertiadas nieddas, *bue di pelo rosso listato a strisce nere.* Boi steddau, o chi tenit sa manta dominanti pintada a steddus biancus, o di ateru colori de figura sferica, *bue indanajato.* Si però sa manta est taccada o pintada a mancixeddas no tundas, ma a muschittas, *bue moscato.* Boi buccarbu, o corrarbu, taccau de biancu a bucca, o a is astas, *bue balzano alla bocca, o alle corna.* Boi coarbu, fiancarbu, *bue balzano alla coda, o al fianco,* ovvero *taccato di bianco alla coda, al fianco.* Boi pearbu, e zirarbu, *bue balzano al piè, e alla pancia.* Sa peddi chi pendit de su zugu de su boi, *giogaja.* Boi marinu, *bue marino.*

Bojàrdu, nm. Senadori de sa Russia, *Bojardo.*

Boinàrgiu e boinarxu nm. *boaro.*

Bolàda, nf. (t. sp) *volata, volato*. M. bolidu.

Boladòri, vra-ra, f. *volatore-trice*.

Boladùra, nf. M. bolamentu

Bolài, vn. (de *bolar* sp) *volare, svolare*. Po similitud. andai bolendu, cun grandu lestesa, *andar volando, o rapidamente*. Fai bolai in aria, *scagliare in aria*. Ti bolat su cerbeddu, *ti vola il cervello, sei di mente leggiera*. Andai bolendu de innòi e de innì, *voleggiare*. Bolai in basciu de una parti e atera, *svolazzare*. Bolai comente Dedalu, *dedaleggiare*. Bolai in altu, *sorvolare, volare in alto*. Passai bolendu cun grandu rapidesa, *trasvolare* Bolai de nou, *rivolare*.

Bolàmentu, nm. *volamento, svolamento*.

Bolandèru-ra, agg. (t. sp) liggeri. Conca bolandera, *testa leggiera, di poco senno*.

Bolanti e volanti, nm. M. Volànti.

Bolarmènu, nm. terra mediciuali, *bolarmeno, orminiaco*.

Bolàu-da, part. *volato: svolazzato: sorvolato: trasvolato*. M. su verbu.

Bolazzài, vn. bolai a pag'a pagu de una parti a s'atera, svolazzare. Po essiri agitau de su bentu, *svolazzare*.

Bolentìnu, nm *sferzino*.

Bolèu, nm. (de *boleo* sp.) Ghettai in boleu, in aria, *gettare in aria*.

Bòlidu, nm. (de *bolo* sp.) *volo, volato*. Donai su bolidu, *dare il volo*. Pesaisì a bolidu, *levarsi a volo*. Andai a bolidu *andar di volo*. Tirai, o sparai a su bolidu, *tirar di volata*. Cumprendiri a su bolidu, *intender per aria* Ind'unu bolidu, ind'unu stanti avv. *in un volo, in un attimo, in un baleno*.

Boliggiu, nm. (t. de piscadori) *sorta di pescaggione che si fa con una barca e coll'ajuto di quattro uomini per tirar la rete alla barca*.

Bòliri, va *volere, aver volontà*. Po cumandai, ordinai, *comandare, esigere, ordinare, prescrivere*. Po disigiai, *volere, bramare, aver voglia*. Po circai: Chini boleis, o a chini circais? *chi volete, chi ricercate, chi domandate?* Hem'a boliri, *vorrei, avrei a caro*. Deus non bollat, *tolga Iddio, Iddio non voglia, al Ciel non piaccia*. Bolliri beni, *voler bene, amare*. Boliri mali, *voler male, odiare*. Po pretendiri: Ita bolis, ita pretendis? *che vuoi, che pretendi?* Po significai: Ita bolit nai custu? ita significat? *che vuol dir questo? che significa?* Po acconsentiri, *volere, assentire, esser contento*. Po essiri necessariu, *volere, richiedersi, esser di dovere, convenire* Custa linna no bolit pigai fogu, no allùit, *questa legna non vuol ardere*. Boliri sa cosa a spada tirada, a per forza, *voler la cosa per assedio*. Boliri troppu, *stravolere*. Boliri de nou, *rivolere*. Non boliri, *svolere, disvolere*. Pagu inci hat boffiu, *poco vi volle*,

poco mancò. Chini totu ddu bolit, totu ddu perdit, *chi tutto vuole nulla ha, chi troppo abbraccia nulla stringe.* Boliri totu a cadira seziu, senza fatiga, *voler l'uovo mondo.* Boliri, nm. *volere, volontà.*

Bòliu, M. buliu.

Bòlla, nf. *voglia.* De bona bolla mia, (espress fam) *di mia spontanea volontà.* A bolla avv. Si no ddu fais a bolla, ddu fais ammarolla, *se non lo fai di buona voglia, volentieri, lo fai malvolentieri.*

Bòlu, nm. terra medicinali, *bolo.*

Bòmba, nf. *bomba.* Po pezzu di artiglieria, *bomba.* Bomba cumposta de circus de ferru, *carcassa.* Bombas, plur. pappai fattu de pezza accappulada cun ous isbattius e aterus ingredientis, *polpette,* e in algunus logus de s'Italia, *granatine.* Ti hemu hai fattu a bombas, *di te ne avrei fatto polpette.* Bomba de bruvura po sparai cun is manus, *granata.*

Bombàrda, nf. *bombarda,* Scarrigai sa bombarda, *sbombardare.* Po spezia de barca de bombardai, *bombarda.*

Bombardài, va. (de βομβεω bombeo, resono) *bombardare.* Fig. troddiai forti, *sbombardare.*

Bombardàu-da, part. *bombardato.*

Bombardèra, nf. stampu in sa muraglia de undi si tirat sa bombarda, *bombardiera.*

Bombardèri, nm. *bombardiere.*

Bonàcciu-cia, agg. *buono, bonario, bonaccio.*

Bonaccòrdu, nm. strum. music. *arpicordo, buonaccordo.*

Bonacèsa, nf. *bonarietà.*

Bonacostumànza, nf. *morigeratezza, contegno di buon costume.*

Bonànza, nf. *bonaccia, calma, abbonacciamento, placidezza del mare.*

Bonapartènza, nf. *benandata.* Po sa bona manu chi si donat in su partiri, *benandata.*

Bonavòglia, nm. *furfante.* Fai su bonavoglia, *furfantare, menar vita da furfante.*

Bondàdi, nf. (t. sp.) *bontà, probità.*

Bonèsa, nf. (t. r.) *bonarietà, semplicità, benignità di natura.* M. bonacesa.

Bonesamènti, avv. t. b. a sa bona, *bonariamente, alla buona.*

Bonèttu, nm. (t. sp. e fr.) *morioncino.* Bonettu de pannu po calentai sa conca, *cervellino.*

Bonfùrcu-ca, agg. *furfante, scellerato, degno di forca.*

Bonificài, va. *bonificare.* Po passai in contu, *bonificare, menar buono, conteggiare il pagato, far buono.*

Bonificamèntu, nm. *bonificamento.*

Bonificàu-da, part *bonificato,*

Bonificaziòni, nf. *bonificazione.*

Bonittamènti, avv. *mediocremente bene.*

Bonìttu-tta, agg. dim. *mediocremente buono.*

Bonòra, o bona ora: Andai in bonora, *andare in buon'ora*.

Bònu, nm. *il bene, il buono, il probo* Bonu po tui, *buon per te*. Teniri de bonu, *saper buono, o di buono* Essiri unu pagu de bonu, *essere iniquo, tristo*. Nienti de bonu, *niente di buono, o di bene*. Fai bonu, fai fianza, impegnai sa fidi, *far buono, metter in credito, far sicurtà, rendersi mallevadore, impegnar la fede* Bonu-na, agg. *buono, probo, pio, esemplare, lodevole, schietto*. Bon'omini, *uomo dabbene*. Po abili; bonu sordau, *buon soldato*. Po gustosu; bonu binu, *buon vino, grato, piacevole*. Po utili, *buono, giovevole, vantaggioso*. Po favorabili; tempus bonu, *buon tempo, favorevole*. Po grandu; una bona, o grandu tassa de binu, *un buon bicchier di vino*. Po onorau; de bona famiglia, *di buona, di onorata famiglia*. Po forti, sanu; bonu stogumu, *stomaco buono, forte*. Bonu po candu tronat, *inutile, buono a nulla*. Bonus prinçipius, *buon capo d'anno*. A bonu preziu *a buon mercato*. In bona fidi, avv. *in buona fè, in verità*. De bona gana, *di buona voglia*. De bona fidi, avv. *sinceramente, di buona fede*. Bonas dias (espress. sp.) *buon giorno*. Pigai unu a bonas, *trattar uno alle belle, alle buone, con piacevolezza*. Teniri sa bona, essiri in bon'umori, *esser in buona, in buon umore*. Fatt'e bonu, *bell'e fatto*. A sa bona avv. *alla buona, alla carlona, a buon fine*

Bonubiviri, nm *vita felice*.

Boneddu-dda, dim. (dd pron. ingl.) *bonino, buonino, benigno di natura*

Bonutempus, nm. *buontempo*. Donaisì bonu tempus, *darsi buon tempo, crapulare, gozzovigliare, far gozzoviglie*.

Bònzu. nm. Saçerdotu de is Chinesus, e Giapponesus. *Bonzo*.

Boo, nm. (t. fr) spezia de bastimentu, *boot*

Borcionìttus. M Burcionittus.

Bordada, nf. sparu de totus is cannonis de unu fiancu de naviu, *bordata, fiancata*. Fai piticas bordadas, *star su i bordi*.

Bordadòri-ori, brodadori-ora, vmf. *ricamatore trice*.

Bordadùra o brodadùra, nf. *ricamatura, ricamamento, ricamo*. M. borderia. Bordaduredda, dim. (dd pron. ingl.) *ricametto*.

Bordài, va. (t. sp) e brodai, *ricamare*. Bordai a tamburru, *ricamare a tamburo*. Bordai a ramus, *ricamare a ramaggi*. Bordai a granu di orgiu, *ricamare a spina*. Bordài, (T. marinarescu) sighiri unu vascellu de fiancu, *bordare un vascello, inseguirlo di fianco*. M abbordai.

Bordàu-da, part. *ricamato*. Po abbordau M. - Bordàu, nm. tela rigada, *bordato*.

Borderìa, nf. *ricamo* Po borderìa particulari in oru, o in plata, *rapporto d' oro, o d'argento*.

Bordiggiài, vn. *bordeggiare, star sulle volte.*

Bòrdu, nm. *bordo* Vascellu di altu bordu, *vascello di alto bordo.*

Bòrea, nf. *nebbia*, Coberriri de borea, *annebbiare, offuscar di nebbia.* Sa borea ferit is fruttas, *la nebbia fa avvizzir le frutte.*

Boreàli, agg. *boreale, settentrionale.*

Boreàzzu, nm. *nebbionaccio, nebbione.*

Borgomàstru, nm. Çapu de Magistrau in Germania, Olanda e Fiandra, *Borgomastro.*

Bòria, nf fanfarronìa, *boria, boriosità, albagia, grandigia, vanità, soffioneria.*

Boriài, vn. teniri boria, fanfarronaisì, *boriare, boriarsi, aver boria, albagìa, gonfiarsi, invanirsi.*

Boriòsu-sa, agg. altivu, *borioso, albagioso, altero, orgoglioso.*

Borràci, nm. materia chi s'incontrat in is mineralis de s'oru ecc. e serbit a sa liquefazioni de is metallus, *borrace.* Limpiai de su borraci, *sborraciare.*

Bòrta, nf. *volta, fiata, via, tratto, vice.* Borta po borta, *volta per volta, tempo per tempo.* De una borta avv. *finalmente.* A borta a borta, *a vicenda, per giro.* Borta tua, *tua vice.* Cantus bortas, *quante fiate, quante vie.* Medas bortas, *bene spesso.* Una borta sola, *una sola via.* Custa borta, *questa vice, o volta.*

Borxuà, nm. (t. fr.) *cittadino borghese.*

Bosàterus, e bosaturus pron. m. plur. e bosateras f. pl. (de *vosotros* sp.) *voi, voi altri, voi altre.*

Boscàglia, nf. *boscaglia, selva, bosco* Logu plantau a boscu, *boscata.*

Boscàu-da, agg. cobertu de boscu, *boscato.*

Boscòsu-sa, agg. *boscoso, selvoso.*

Bòscu, nm. *bosco, selva.* Logu plantau a boscu, *boscata.* Boscu po segai linna, *selva cedua, bosco ceduo, o da taglio.* Castiadori o guardia de boscu, *boscajuolo.* Ninfas de boscu, *Ninfe boscherecce.* Boscu craccu, *bosco folto, fondato.* Boscu di abetis, *abetaja, selva d'abeti.* Boscu de cerexias, *ciriegeto.* Boscu de cipressus, *cipresseto.* Boscu de spina, *spinajo, spineto.* M. is arburis a su logu insoru. Po struvina, *bosco di stipa, di macchia, di scopeti.* Targ. De boscu agg. *boschereccio.* Boschèttu, Boschìttu, Boschixèddu, dim. *boschetto, boschettino, selvetta.*

Bòsforu, nm. spaziu de mari intre duas terras, chi serbit de comunicazioni a duus maris, *bosforo.* Bosforu de sa Tracia, *bosforo tracio.*

Bòstu-sta, pron. agg. possess. *vostro-stra.*

Bòsu, plur. de su pronom. tui, *voi.* Taliorta si donat su bosu a una persona sola po onoranza, *voi.*

Botànica, nf (T. Gr) scienzia de is erbas e de is simplis, *Botanica.*

Botànicu, nm. chi tenit cognizioni de is erbas e de is simplis, *Botanico.* Botànicu-ca, agg *botanico-ca*

Botecaria, Botecàriu (tt. deriv. de su spagn.) M. potecaria, ecc.

Botrìte, nf. (T. C) materia generada in is forrus de su ramini, *botrite.*

Bòtta, nf colpu, *botta, colpo, percossa, broccata, riscontro.* Botta e resposta, *botta e risposta.* Ghettai bottas, o bottai, *motteggiare, pungere, sbottoneggiare, dar botte, cinghiate, gittar un bottone, dire un motto pungente.* Botta, nf. (t. sp.) *stivale.* Bogaisindi is bottas, *cavarsi gli stivali.* Ponirisì is bottas, *stivalarsi, porsi gli stivali.* Botta manna, *stivalone.* Botta beccia, *stivalaccio.* Colpu danau cun sa botta, *stivalata.* Su pei de sa botta, *scappino.* Infrenai is bottas, o rennovai is impenas no interas, *scappinar gli stivali, rifare gli scappini.* Remontai is bottas, rennovai is peis, o impenas interas, *racconciare, rassettare gli stivali.* (V. Remonter fr) M. remontai. Sa cambera, *ginocchiello, o ginocchio dello stivale.*

Bottadòri, vm. chi ghettat bottas, *bajone, bajonaccio, che dice delle belle botte.*

Bottadùra, nf. *bajata.*

Bottài, vn. ghettai bottas, fueddai cobertamenti, ma de una manera pungenti, *sbottonare, gettar un bottone, affibbiar bottoni senz'occhielli.* M. botta in primu logu

Bottìnu. nm. dim *stivaletto.* Po preda propria de is Sordaus, *bottino.* Poniri a bottinu, *saccheggiare, mettere a bottino, a sacco, a ruba.*

Bòttu, (o oscur.) de bottu avv. improvvisamenti, *di botto, di brocco, di subito, di colpo.* Botu, nm. o claru (de bote sp.) *vaso.* Botu de pumada, *vasetto di pomata.* Botu de mexina, *vasello medicinale.*

Bovàli, nm. spezia di axina niedda sa prus mustosa, *mostaja.*

Bovamènti, avv. (t. sp) *goffamente, alla balorda.*

Bòveda, nf. (t. sp.) *volta.* Peis de is angulus de sa boveda, *peducci.* Sa reculada, o siant is angulus chi posant asuba de is peis, *spigoli della volta.* Boveda falsa, o fatta a canna, *volta finta, volta a canniccio, cielo della camera.* Boveda a lunetta, *volta a lunetta.* Boveda a carrada, *volta a botte.* Boveda a gruxeri, *volta a crociata.* Boveda a cadinus, o siant istojas de canna sperrada, *volta a stuoje di canne sfesse, volta stojata.* Targ. Boveda manna, *voltone.* Boveda de giminera, o siat sa cappa, *capanna del camino.* Fai, o fabbricai a boveda, *voltare, fabbricare a volta, edificare in volta, volgere, far volta.* Aposentu fattu a boveda, *camera*

voltata, fatta a volta, stanza concamerata.

Bovedàdi, nf. (t. sp.) *balordaggine, bessaggine, gofferìa, goffezza, castronerìa, scempiaggine, scempiataggine, stupidezza.*

Bovènzia. M. bovedadi.

Boverìa, nf. (t. sp.) *goffezza*, Po bagatella M. Fai boverias, *goffeggiare, dare in goffezze.*

Bovèri, agg. (t. guastu in logu de baveri, baulosu, comenti sunti custus sizzigorrus mannus.) Sizzigorru boveri, o baveri, *buòvolo* Matt., *lumacone.*

Bòvida, M. boveda. Bòvidedda, dim. (dd pron. ingl.) *volticciuola.*

Bòvu-va, agg. (t. sp.) *balordo, goffo, semplice, materiale.* Chini fait su bovu, dogunnu dd'appetìgat, *chi pecora si fa, il lupo se la mangia.* Faisì su bovu, o fai sa gattu morta, *fare il gattone, il nanni, la gatta morta, o la gatta di Masino.* Bovixeddu-dda. Bovottu-tta, dim. *goffotto, di poca levatura.* Bovòni, nm. accresc. *babbaccione, babbuasso, babbèo, balordaccio, goffone.*

Boxi, nf. (de *vox* lat. o de *boce* ital. antig.) *voce.* Boxi suttili e forzada, *voce strangolata.* Boxi firma, *voce salda.* Boxi leggia, ingrata, *vociaccia.* Boxi sarragada, *voce fioca, rauca.* Privazioni de sa boxi, *afonìa.* Boxi de Deus, inspirazioni, o vocazioni, *voce, chiamata di Dio.* Boxi de populu, *voce di popolo.* Est bessida sa boxi, si narat, *si dice, si bucina.* Boxi attiva e passiva, derettu di eliggiri e di essiri eliggiu, *voce attiva e passiva, facoltà di eleggere e di essere eletto.* Currit sa boxi, sa fama, *corre voce, fama, si dice, si mormora.* Teniri bella boxi, *aver voce grata, amabile, sonora.* Teniri bona o mala boxi, fig. teniri bona o mala fama, *aver buona o cattiva voce, essere in buono o cattivo concetto.* Teniri boxi in capitulu, teniri votu, *aver voce in capitolo, poter render partito.* Ghettai una boxi a unu, *chiamarlo.* Alzai sa boxi, *alzar la voce, gridare, sclamare.* Abbasciai sa boxi, *addolcir la voce.* Nai a boxi o po fueddu, *dire a voce, a bocca.* Sutta boxi, o a boxi bascia, *con voce sommessa, piana, sotto voce.* A una boxi avv. *ad una voce, concordemente.* Acuzzai sa boxi, *inacutir la voce.* Spargiri sa boxi, *vociferare, disseminar la voce.* Boxitta, dim. *vociolina, vocerellina, vocina, bocina* Boxazza, boxona, accr. *vocione, voce gagliarda, vociaccia, voce grande.*

Boxinài, vn. (t. r de *bozear* sp.) *gridar forte, dar voci, o grida.* Po pubblicai, *divolgare, vociferare.* Po su boxinai de is bois, *mugghiare.* Po su baulai de is braccus candu sighint sa fera, *bociare, squittire.* M. zerriai.

Boxinàu, part. *bociato. gridato, vociferato.* M. zerriau.

Bòzzas, nf. pl. provas de

stampa, chi si donant a su Correttori po ddas curreggiri, *bozze*.

Brabàllu-lla, agg. *milenso*, *scimunito*.

Brabània, nf. (T. di Agricult.) *propaggine*. Fai o poniri brabanias, sterriri o corcai una pertia de sermentu senza dda segai de su truncu, *propagginare*, *ricorcare*, *ricoricare*, *far propaggini*. Posta a brabania part. *propagginato*.

Brabaniadùra, nf. *propagginazione*.

Brabattài, va. (T. de Messaju forsis de *barbechar* sp.) arai sa prima borta una terra soda, chi narant cortura, *dissodare una terra*, *rompere*. Lastr. M. arai.

Brabattàu-da, part. *dissodato*, *rotto*.

Brabàttu, nm. (T. de Messaju deriv. o de su spagn. o de su lat. *verractum*) primu aringiu de terra soda, *rompitura*. Lastr.

Brabbàllu, nm. bovu, bonu po nienti, *babbaccio*, *babbaccione*, *babbèo*, *baccellone*, *sbarbalacchio*, *braccone*, *barbandrocco*, *babbuasso*, *moccicone*. Brabballu-lla, agg. *goffo*, *gonzo*, *rozzo*, *materiale*. M. bovu.

Brabbugliài, brabbugliamentu, brabbugliau, brabbugliu ecc. tt. pleb. M. barbugliai ecc.

Bràccu, nm. canixeddu, chi pesat su lepuri, *bracco*: sa femina, *bracca*. Su circai sa fera, chi faint is braccus, *braccare*, *braccheggiare*. Circa de sa fera, *ricerca*, *braccheggio*. Su baulai de is braccus sighendu sa fera, *bociare*, *squittire*.

Braccùleddu, dim. (dd pron. ingl.) *bracchetto*, *piccol bracco*.

Brafantèri, M. bravanteri.

Brafanteria, brafanteriai, ecc. (tt. rr.) M. bravanteria ecc.

Bràgas, nf. pl. *brache*. Arruiri is bragas, perdirisi di animu, *cascar le brache*, *avvilirsi*. Calai is bragas, arrendirisì, *calar le brache*, *arrendersi*.

Braghèri, nm. *brachiere*, *braghiere*. Maistu de bragheris, *brachierajo*.

Braghètta, nf. parti de is mudandas, *brachetta*. Po s'abertura di ananti de is mudandas, *sparato delle mutande*.

Bramosìa, nf. (t. ital.) *brama*, *desiderio*.

Brànca, nf. *branca*, *rampa*, *zampa*. Po pei de is animalis quadrupedus, *zampa*. Po manu M. Po pei de is pillonis de rapina, *artiglio*. Po rampu de coraddu, *branca*, *ceppo di corallo*. Brancas de su cavuru, scorpioni ecc. *forbici del granchio*, *dello scorpione ecc.* Brancas de lumiera po poniri candelas, *viticci*. Lumiera a brancas, o a brazzus, *lumiera a viticci*, *a braccia*. Branca de forzaus, si narat su numeru de is chi serbinti po unu remu, *branca di forzati*. Po truppa de forzaus, *branco di forzati*. Brancas de ferru, chi si

ponint in s'altari po usu de candelas, *spigolo*, plur. *spigoli*. Po rampa de scala, *branca*. Scala a duas rampas, *scala a due branche*. Segai is brancas, *sbrancare*. Brancas, po is gangas de su pisci, *branchie*. M. ganga. Branchitta, Branchixedda, nf. (dd pron. ingl.) *brancuccia*.

Brancàda, nf. *brancata*. Po manada M.

Bràndas, nf. pl. lettus pendulus in is bastimentus, *brande*.

Brasilài, va. tingiri cun brasìli, *tignere con verzino, o campeggio*.

Brasilàu-da, part. *tinto con campeggio*.

Brasìli, nm. arburi americanu, chi serbit a sa tintura, *campeggio, verzino*.

Bràu-aa, (t. r.) e blau agg. *turchino*. M. blò.

Bravamènti, avv. *bravamente*.

Bravantài, vn. e bravantaisì np. fai su fanfarroni, *braveggiare, fare il bravo*.

Bravantèri, nm. *bravazzo, bravazzone, burbanzoso, bravaccio, bravone, spadaccino, bravante, smargiasso, milantatore, arcifanfano*.

Bravanterìa, nf. *milanterìa, bravata, burbanza, vantamento, jattanza*.

Bravanteriài, vn. *bravare*. M. bravantai.

Bravèsa, M. bravura.

Bràvu-va, agg. *bravo, coraggioso, intrepido*. Po eccellenti M. Fai su bravu, *braveggiare, fare il fantino*. Bravòni, nm. accr. *bravone*.

Bravùra, nf. *braverìa, bravura, coraggio, valore*.

Bràxa, nf. *brace, bracia, bragia*. Murigai sa braxa, *sbraciare*. Fossu po ghettai braxa, *braciajuola*. Braxitta, dim. *piccola bracia*.

Braxèri, nm. (t. cat. prus usau in is biddas) *braciere, caldano*. M. cuppa.

Braxòlu, nm. guroneddu chi bessit in s'oru de is pibiristas, *orzajuolo*.

Bràxu-xa, agg. (t. r.) *vajo*. Astrattu de braxu, *vajezza*. Ogus braxus, o asulus, *occhi cesj, azzurrigni*. Boi braxu est su chi tenit in sa manta duus coloris dominantis, su biancu sempri, s'ateru de ordinariu cìnixali, *bue pezzato*.

Brazzàda, nf. *bracciata*. Brazzadedda, dim. (dd pron. ingl.) *bracciatella*.

Brazzadèra, nf. spezia de piticas fascias, chi si ponint a sa cascia de is iscuppettas, *anello, ghiera, fascia*.

Brazzalèttu, nm. (e claru) smaniglia, *braccialetto, smaniglia*.

Brazzàli, nm. armadura de su brazzu po cumbattiri, o po giogai a su balloni, *bracciale*.

Brazzèri, nm. *bracciere*. M. scudieri.

Brazzèscu-sca, agg. de brazzu, *braccesco*.

Brazzèttu, nm. pigai a brazzettu una Dama, donaiddi su

brazzu, *porgere il braccio ad una Dama, farle da scudiere.*

Brazzu, nm. *braccio.* pl. *le braccia.* Po forza, o protezioni M. Arruiri is brazzus, *cascar le braccia, o il fiato, sbigottirsi.* Ghettaisi in is brazzus di algunu, *gettarsi nelle braccia d'uno.* A brazzus abertus, *a braccia aperte.* Andai cun is brazzus calaus, o pendi pendi, *andar colle braccia spenzoloni, ciondoloni.* Andai cun is brazzus sciàcula sciàcula, o sciamiendu is brazzus (espress. rust). *andar dimenando le braccia.* Portai unu brazzu retentu e casi cancarau, *avere un braccio incordato.* Portai unu brazzu segau, *esser cionco d'un braccio.* Brazzu senza manu, o cun manu strupiada, *moncherino, monchino.* Cannedda de su brazzu, *fucile del braccio.* Sa parti de su brazzu de su guidu finas a sa giuntura de sa manu, *antibraccio.* Bonav. Allargai, o distendiri is brazzus, *distendere, allargar le braccia, sbarrarsi nelle braccia.* Sermoni fattu a brazzu, *sciabìca.* Brazzu de terra o de mari, *braccio, stretto di terra o di mare.* Brazzu de romana, *stilo della stadera.* Brazzu de cadira, *bracciuolo.* Cadira a brazzus, *seggiola a bracciuoli.* Brazzu si narat ancora sa mesu canna de tres palmus, *braccio.* Brazzus pl. pezzus de linna a duas brancas po costruiri navius, *bracciuoli.* Brazzu, ordingiu de linna chi si ponit in is murus po susteniri luxis, *viticcio.* Abbarrai, o stai a brazzus in cruxi, stai oziosu, *calameggiare. recarsi cortese, starsene ozioso, star colle mani alla cintola.* Brazzu de fluminì, *braccio, corno, ramo di fiume.* Brazzu, o guidu, chi fait su fluminì in parti opposta, *contraggomito.* Predicai a brazzu, fai unu sermoni a brazzu, *fare una sciabìca.* Brazzittu, Brazzixeddu, dim. (dd pron. ingl.) *braccetto, bracciolino.* Brazzòni, accr. brazzu mannu, *braccione, bracciotto.*

Brebegàrgia, e brebegarxa, nf. (t. r.) *pecoraja.*

Brebegàrgiu, e brebegàrxu, nm. (t. r.) *pecorajo, guidarmenti.*

Brebèi, nf. *pecora.* Brebei singra t. r. chi no hat fattu ancora fetu, *pecora soda.* Brebei angiada, *pecora che ha figliato.* Brebei cun sa brenit nuda, senza lana, *pecora apìca,* plur. *apìche.* Spadafora. Belidu de sa brebei, *belato.* Sa brebei belat, *la pecora bela.* Comoni de brebeis, *greggia di pecore.* Medau, o corti de brebeis, *ovile, pecorile.* Logu aundi s'accorrant in domu is brebeis, *gagno.* Bruttesa de brebei, *pecorina, pecorino.* Nota: I Greci hanno brèbethon, i Francesi brebì, gl'Italiani berbice voce antica. I nostri logudoresi pronunziano bervèche da *vervex, cis,* che anticamente significava anche la pecora secondo Eccardo citato dal

Muratori » *Verveces cum agnis octoginta*. V. Dissertaz. 33. Dell'Origine della lingua italiana. Brebeixèdda, dim. (dd pron. ingl. *pecorella*.

Brèccia, nf. *breccia*. Fai breccia fig. *far colpo, far impressione*.

Bregantìnu, nm. *brigantino*.

Bregùngia, nf. *vergogna, erubescenza, rossore, verecondia*. Bregungias pl. is partis bregungiosas, *le vergogne, le parti vergognose, le pudende*. Lassai sa bregungia a una parti, o perdiri sa bregungia, *tirar giù la buffa*. Po disonori M.

Bregungiài, vn. *aver rossore, vergogna arrossire, prender vergogna*.

Bregungiànti, v. agg. su propriu, che bregungiòsu M.

Bregungiàu, part. *arrossito, che ha avuto rossore, vergogna*.

Bregungimèntu, nm. *arrossimento*.

*Bregungiosaménti**, avv. *vergognevolmente, vergognosamente*.

Bregungiòsu-sa, agg. *vergognoso, verecondo, timido, modesto, tocco d'aver vergogna*. Po desonrosu, *vergognoso, vituperevole*. Bregungioseddu-dda, dim. (dd pron. ingl.) *vergognosetto, alquanto timido*.

Brei, nm. (t. b.) M. defettu

Brèmi, nm. *verme*. Bremi de seda, *bombice, filugello, baco da seta*. Su bremi de seda convertiu in papagallu a intru de sa cocchitta, *aurelia, crisalide*. Bremi nocivu a is recinis de is loris, *bigattolo*. Bremi, chi si pappat su pilu de is peddis, *mangiapelo*. Bremi nocivu a sa pira, *gialloso*. Bremi nocivu a is erbas de is ortus, *zuccajuola, grillotalpa, brucio*. Bremi de su sermentu, *asuro*. Po su pintu, bremi, chi pappant is pillonis, *bacherozzolo* Bremi, chi si format in sa pezza siccada, *marmeggia*. Bremi de sa rungia, *pellicello*. Bremis chi ponit sa musca in sa pezza frisca in tempus de calori, *cacchioni*. Bremis, maladìa de is pipius, *bachi, lombrichi, mal di vermi*. Bremi chi si generat in is intestinus simili a su pisu de corcoriga, *cucurbitino* Bremi solitariu, *tenia*. Atera spezia de bremi ch' infettat is pipius, *crinone*. Bremi chi si generat in su figau de is brebeis, lepuris ecc. *bisciuola*. Pappau de bremis, *bacato*. Rexini rosiu de bremis, *radice bruciolata*. Bremi po similit. si narat un arrogheddu di ossu, o de linna afforrau a fetta, aundi s'attacant is fettas, chi serbint de signalis in su Missali, o in ateru liburu, *bruco del Messale*. Bremixeddu, dim. (dd pron. ingl.) *vermicello, verminetto, vermetto, vermiciuolo, verminuzzo*.

Bremicòrru, o bremigòrru, nm. (t. b.) furighedda, affroddiu, *baco, ruzzo, zurlo*. Portai su bremicorru, o intrai in conca su bremicorru a unu, *avere il baco, essere in ruzzo, andare in zurlo, avere eccessiva brama d'una cosa poco conveniente*. Po-

nai su bremicorru a unu, *metter alcuno in ruzzo, o in zurlo, accendergli il desiderio.* Bessiri a unu su bremicorru de conca, *uscire il ruzzo del capo ad uno.* Bogai de conca su bremicorru a unu, *cavare il ruzzo del capo altrui, farlo stare a segno.* Bremicorru di amori, *brucio.*

Bremigósu -sa, agg. *bacato, verminoso, vermicoloso.*

Brentàda, nf. colpu donau cun sa brenti, *ventrata.* Po panciada M.

Brentescu sca, agg. (t. b.) *alvino.*

Brenti, n f. *ventre, alvo.* Trottoxamentu, o dolori forti de brenti, *storsione, o torsione di ventre.* Murigamentu de brenti, o de intestinus, *borboglio di ventre, borboglamento, borbottamento d'intestini; borborigmo* T. Med. Mi murìgat sa brenti, e in modu rusticu mi corrùxinat sa brenti, *mi borboglia, mi gorgoglia, mi borbotta il ventre.* Brenti po uteru, o pancia M. Brenti plena no creit a sa sbuida prov. *corpo satollo non crede al digiuno, o all'affamato.* Bogai is pinnicas a sa brenti, *mangiare a crepa pelle, a crepa pancia.* Brenti de porcu, o de mascu accomodada, *ventresca.* Nascius a una brenti, *nati a un corpo.* Fai duus pipius totu a una brenti, *partorir due gemelli, o due figli a un corpo, a una ventrata.* Moviri sa brenti, *muovere il ventre.* Sgravai sa brenti, *scaricare il ventre.* Tenai medas movidas de brenti, *avere molte andate, o smosse di corpo.* De duas brentis agg. *biventre.* Brenti inferiori, *addomine, ventre inferiore.* Brenti de guntruxu, si narat de unu grandu pappadori, *ventre di struzzolo.* Brenti de tunina salida, *tarantella.* Brenti de mamma, spezia de crosta chi portant in conca is pipius piticus, *lattime, crosta lattea.* Plenu de brenti de mamma, *lattimoso.* Camminai a brenti in terra, *repere, rettare.* Brenti de rezza po piscai pisci, *retta.* Brentixedda, d m. (de pron. ingl.) *ventricino.* Brentòna, Brentezza, nf accr. *ventraccio.*

Brentigliu, nm brenti, o seraxu de is volatilis, *ventriglio, cipolla.* Po ventriculu M.

Brentùdu -da, agg. (de *ventrudo* sp.) panciudu. *panciuto, ventruto, di grossa pancia.*

Brèsca, nf. (t. cat.) sa parti de sa cera, *fiadone, favo, fiale, fialone, fegato di cera.* Bresca asciutta senza meli, *fiale.* Si est plena de meli *favo di mele.* Is çellixeddas aund'est su meli, *cellette, celline.*

Brevedàdi, nf. (t. sp.) *brevità, cortezza.* Brevedadi in su nai, *breviloquenza, brevità nel dire, eloquenza stringata, succinta.*

Brevemènti, avv. *brevemente, brievemente, accorciatamente, compendiosamente, succintamente.*

Brevettài, va. (t. fr.) donai su brevettu de un'offiziu o impleu a unu, *dare ad uno il*

brevetto d'un impiego, provvederlo del rescritto del Re.

Brevèttu, nm. rescrittu chi donat su Prinçipi po alguna grazia o impleu, *brevetto, rescritto.*

Brèvi, nm. *breve.* Brevi pontifiziu, *breve pontificio, mandato papale.* Brevi, agg. *breve, brieve, corto, conciso, compendioso.* Nai in brevi, *dire io succinto, compendiosamente.* Discursu brevi, *discorso breve, compendioso, conciso, stringato.* Brevittu-tta, dimin. *alquanto breve.*

Breviàriu, nm. *breviario.* Essiri unu breviariu becciu, ciarlai de continuu, *aver più parole che un leggìo.*

Brevilòquiu, nm. (t. lat.) *breviloquio, ragionamento stringato, succinto.*

Bribbiddòsu-sa, agg. (t. r.) M. grivillosu.

Bricchi, nm. T. di Artesanu. M. bilicu.

Brich, nm. spezia de bastimentu de gherra, *brich.* (voce dell'uso.)

Brìga, nf. *controversia, fastidio, travaglio.* Po certu, *rissa.* Po contrastu, *bega, briga, altercazione, contrasto.* Donaisì briga de is fattus allenus, *affaticarsi, darsi briga, piato, pigliarsi affanno, cura, pensiero dei fatti altrui.*

Brigàda, nf. *brigata.* Brigada de sordaus, *brigata, squadrone di soldati.* Andai de brigada, o impàri, *andar di brigata o insieme.* Po truppa de genti, *brigata di gente.* Brigada di assassinus, de sbandius, *brigata, orda di assassini, di fuorusciti, di banditi.* Brigada, (T. de Piscad.) *pescagione che dai nostri pescatori si fa con l'ajuto di otto uomini e quattro barche in mezzo alle quali vien racchiusa la rete colla pesca.*

Brigadièri, nm. su chi cumandat una brigada, *brigadiere.*

Brigadòri, vm. *brigatore, accattabrighe.* Brigadori-ra, agg. *brigoso, litigoso, rissoso.*

Brigài, vn. M. certai.

Brigànti, v agg. industriosu, *brigante, industrioso, attivo, procacciante.* Po malignu, birbanti, *facinoroso, sedizioso, brigante, scherano, perturbator dello Stato.*

Brigantìnu, M. bregantinu.

Brìglia, nf. spezia de perdas similis a su smeraldu, *berillo.* Po brillanti, *brillante.*

Brigliadòri, nm. spezia de giogu di aqua, e inc' ind' est de medas calidadis, *cascate. buffetti d'acqua, girandola d'acqua, fascio, o getto d'acqua, pioggia d'acqua.* (V girande, e gerbo fr.) Po unu cannoneddu di aqua, chi si fait bessiri de sa bucca di algunus animalis, de is qualis s'adornant is funtanas, *zampillo d'acqua, lamina d'acqua.*

Brigliài, cun is deriv. M. brillai.

Brigliantài, cun is deriv. M. brillantai.

Brillài, vn. *brillare, risplendere, sfavillare, smagliare.*

Brillamèntu, nm. *bril-*

lamento, *splendore*, *sfavillamento*.

Brillantài, va. sfaccettai su diamanti, *brillantare, affaccettare, tagliare a faccette il diamante*.

Brillantàu-da, part. *brillantato, affaccettato, tagliato a faccette*

Brillànti, v. agg. *brillante, risplendente, radiante, raggiante, sfavillante, smagliante, che smaglia*. Brillanti, nm. *brillante*

Brillas, nf. pl. (t. r. forsis de *birlos* sp.) spezia de giogu usau in is biddas, *birilli, rulli*. Giogai a brillas, *giuocare ai birilli*. M. biglias.

Brillàu ada, part. *brillato*.

Brincadòri, vm. saltadori, *saltatore, che va saltellando, o a balzi, che va balzelloni, o saltelloni*.

Brincài, vn. (t. sp.) andai a brinchidus comente su lepuri, *balzare, balzellare, saltellare, saltucchiare, andar saltelloni, andare a balzi, o balzelloni, saltabellare*.

Brincàu-ada, part. *balzellato, andato a balzi, o balzelloni*

Brinchidu, nm. (de *brinco* sp.) *balzo, salto* Andai a brinchidus, o sarta sarta, *balzellare, saltellare* M. brincai. Brinchidu mannu, *lancio*. Po seddida chi donat su cuaddu cun is quattru peis in s'aria, *ballottata*. Brinchideddu, dim. (dd pron. ingl.) *balzetto, saltello, saltellino, salterello*. Andai a brinchideddus, *salterellare*.

Brindài, va. e n. (t. sp.) fai brindis, *far brindisi, bere alla salute di uno* Brindaisi n. p. (t. b.) esibirisi, offeririsi M.

Brindamèntu, M. brindisi

Brindàu-da, part. *che ha fatto brindisi* Po offertu M

Brindis e brindisi, nm *brindisi*. Fai brindis, *far brindisi, propinare*.

Briòsu-sa, agg. *brioso, vivace*. Briosieddu dda, dim (dd pron. ingl.) *briosetto*

Brisca, nf (t. fr.) *bisca, sorta di giuoco di carte*.

Brisciu-scia, agg. M. sbriscia

Briu, nm. *brio, aria allegra, vivacità, vaghezza, spiritosità*. Ponirisì in briu, *braveggiare, mettersi in braverìa*. Cuaddu postu in briu, *cavallo bravo, che braveggia, che si mette in brio*

Broccàu, e borcau, nm. drappu tessiu a floris de rilevu in seda, lana, oru, o in plata, *broccato, canavaccio d'oro, o d'argento* Su fundu, o su campu de simbis drappus, o stoffas, *sommessa*. Su floraggiu, chi resaltat de su campu, *soprapposta* Is rizzus, *brocchi, ricci*. Broccadeddu, Broccadigliu, dim. (dd pron. ingl.) *broccatello, broccatino*

Brocciaisi, cun is deriv. (t. sp.) M. sbrocciaisi.

Broccolìttu, nm. dim (t. r.) marighedditta, *piccola brocca*.

Brocculòsu-sa, agg. chi portat brocculus, *broccoluto*.

Bròcculus, nm. pl. cima de cauli, e similis erbas candu cumenzant a inflorìri, *brocco*,

broccolo. Cauli de brocculus, *cavolo broccoluto*. Fai brocculus in sensu oscenu, *far callorία*.

Brocàxu, (t. r.) M. barcaxu.

Brodài, cun is deriv. M. bordai.

Brodàju, (t. b.) M. brodista.

Broderìa, M. borderia.

Brodìsta, nm. amanti de brodu, *brodajo*, *brodajuolo*.

Brodolòsu-sa, agg. *brodoso* Pappai brodolosu, troppu liquidu, *pappolata*, *cibo brodoso*.

Bròdu, nm. *broda*, *brodo*, *peverada*. Cundiu o scioltu cun brodu, *brodettato*. Brodu stillau, *stillato*, nm. Brodu cun ous, *brodetto*. Roba imbruttada de brodu, *roba brodolosa*. Brodettu, dim. *brodetto*. Po salsa M.

Brogliàzzu, nm. giornali po notai cosas confusamenti, *quadernaccio*.

Bròssa, nf. (t. cat.) arena cun arrogalla de perda, *calcinaccia*. *rottami di pietre*, *ghiaja* Cantidadi de brossa, *ghiajata* Logu plenu de brossa, *luogo ghiajoso*. Ghettai o coberriri una arruga de brossa. *inghiarare*.

Brotài, vn. t. sp. usau de is Messajus, bogai ogus, e si narat de is plantas già pigadas, *gemmare*, *gettare*, *dar fuori*, *produrre*, *far occhio*, *o gemma*. Trattendu di arburis, *germogliare*, *produrre germe*, *rampollo*, *mandar messa*, *metter pollone*.

Brotàu-da, part *gettato*, *dato fuori*, *prodotto*, *che ha messo pollone*.

Brubbuddài, (t. r.) M. sbruffulai.

Bruccarèttu, nm. parti de sa sabbata, *bocchetta*.

Bruffulài, M. sbruffulai.

Brugàju-ja, agg. M. burgaju.

Brùgu-ghixeddu, M. burgu.

Bruinca e brunica, (t. r.) M. pruinca.

Brùlla, brullài ecc. (t. r. de βρύλλω brullo, *decipio*, *facetiis alios fallo*.) M. burla, burlai ecc.

Brullòttu, nm. bastimentu po donai fogu a is vascellus, *brullotto*.

Brùma, nf. animaleddu, chi roit is vascellus, *bruma*.

Brumàlia, nf. festa de Baccu, *brumalia*.

Brunàzzu-za, agg. chi tendit a su brunu, *brunazzo*, *brunetto*, *bruschino*, *brunozzo*.

Bruncìli, nm. murrali de funi chi si ponit a su cuaddu a susu de su nasu, *museruola*.

Brùncu, nm. (chi in algunas biddas pronunziant ancora runcu de ρυγχος *rostrum*, de undi si format su verbu abbruncai, e sbruncai, *urtar col ceffo*, e fig. reprimiri, *raffrenare*, *rintuzzare*.) Bruncu de cani, e similis animalis, *ceffo*, *muso*. Bruncu de porcu, *grifo*, *grugno*. Bruncu di elefanti, *tromba*, *proboscide*. Frunziri su bruncu (espress. rust.) frunziri o torciri is murrus, signali po disapprovai alguna cosa, *torcere il grifo o il muso*, *far ceffo*, *o ceffo brutto*.

Biri a bruncu espress bascia, attuaisì s'ampudda, o su frascu, *appiccar la bocca alla bottiglia, al fiasco.*

Brundajòla, nf. erba, *biondella, centaurea minore* T. B. (*Gentiana centaureum.* Linn.)

Brundèsa, M. brundura.

Brundèssiri, vn. apparessiri brundu, *biondeggiare, apparir biondo.* Po imbrundessiri M.

Brundèssiu-ssia, part. M. imbrundessiu.

Brùndu-da, agg. colori de pilus, *biondo* Fai brundu, *imbiondare, imbiondire, far biondo,* Faisì brundu, np. *imbiondirsi, diventar biondo.* Brundixeddu, dda, dim. (dd pron. ingl.) *biondello, biondetto.*

Brundùra, nf *biondezza.*

Brunèlla, nf. spezia de drappu de lana cun sa lustra, *raso di lana.*

Brunèsa, nf. colori brunu, *brunezza.*

Brunidòri, vm. artista chi brunit, *brunitore, forbitore.* Po su strumentu de bruniri, *brunitojo, forbitojo.*

Brunidùra, nf. *brunitura, forbitezza, pulitezza, lustro.*

Brunimèntu, nm. M. brunidura.

Brunìri, va. donai sa lustra a is operas de metallu, *brunire, forbire, ripulire.*

Brunìu-da, part. *brunito, forbito, pulito.*

Brùnu-na. agg. *bruno, nereggiante.* Fai brunu, *abbrunare, abbrunire.* Faisì brunu, np. *abbrunire, divenir bruno.* Brunittu-tta, dim M brunazzu.

Brunzista, nm. chi trabaliat in brunzu, *bronzista.*

Brùnzu, nm. *bronzo.* Pingiada manna de brunzu, o de ramini, *pajuolo, ramino* Si portat una maniga, *cocoma, cucuma.* Sa cantidadi de sa cosa chi s'inci coit, *pajolata.* De brunzu, agg. *eneo, di bronzo.*

Brùsca, nf *brusco, bruscolo.* Plenu de bruscas, *bruscoloso.* Bruschitta, dim. *bruscolino, bruscolùzzo.*

Bruscamènti, avv. *bruscamente, aspramente, rigidamente.*

Bruscerìa, nf. *malia, ammaliamento, affatturamento, fattura, fattucchierìa, stregonerìa, veneficio, magìa, teurgìa.* Fai bruscerias, *affascinare, affatturare, ammaliare, stregare, far malìe.* Strumentu de bruscerìa, *candaria.*

Bruschèsa, nf. aspresa, *bruschezza.*

Brusciòttu-ta, M bruscìu.

Brùsciu, nm.-ia f. (de *bruxa* sp.) *affatturatore tricc. ammaliatore-trice, fattucchiero-ra. fascinatore-trice, stregone-a, maliardo-a,* f. *maga, strega, lammìa.* Logu aundi si unint is bruxias, *stregherìa.*

Bruscòsu-sa, agg. plenu de bruscas, *bruscoloso.*

Brùscu-sca, agg. aspru, austeru, *burbero, brusco, aspro, austero, rigido.* Fai facci brusca, *far viso brusco, arcigno.* Tempus bruscu, turbau, cobertu, *tempo brusco, coperto, turbato, burrascoso.* Po incilliu, *brusco,*

accipigliato, arcigno, crespo. Po aspru, *aspro, lazzo, astringente.* Bruschixeddu-dda, dim. (dd pron. ingl.) *bruschetto-tta.*

Brutàli, agg. *brutale.*

Brutalidàdi, nf. *brutalità, laidezza, stallonaggine, lascivia brutale.*

Brutalmènti, avv. *brutalmente.*

Bruttamènti, avv. *bruttamente, lordamente, sordidamente, sporcamente, sconvenevolmente, sozzamente.*

Bruttèsa, nf. *bruttezza, immondezza, lordume, sordidezza, sporcizia, sudicerìa, sucidume e sudiciume.* Bruttesa di origa, *cerume.* Bruttesa de topi, conillu, lepuri, brebei e similis animalis, *pillacola, cacherello.* Bruttesa de colombu, *colombina.* Bruttesa de boi, *bovina.* Bruttesa de puddas, *pollina.* Bruttesa siccada de brebei po ladaminai is terras, *polveraccio*

Bruttòri, nm. *bruttore, sozzura, sozzore, sozzume.* M. bruttesa.

Bruttu-tta, agg. *brutto, lordo, lurido, sozzo, sporco, schifo, sordido, sucido, sudicio, sporcizioso.* Pannus bruttus po incovonai, *panni lini sucidi o sudici per imbucatare, o metter in bucato.* Po leggiu M. Bruttixeddu-dda, dim. (dd pron. ingl.) *sporchetto, sudiciotto, alquanto lordo.*

Brùtu, nm. animali senza raxoni, *bruto, bestia.*

Bruvùra, nf. *polvere da schioppo.*

Bruvurèra, nf. *polveriera.*

Bruvurìnu, nm. *polverino.*

Bruvurìsta, nm. *polverista.*

Bubbòni, nm. (T. G.) tumori malignu, chi bessit in s'inguina, *bubbone, e bubone, tumore flemmonoso nell' inguine.* Bonav. Bubboni pestilenziali, *bubbone pestilenziale.*

Bubbonocèle, nm. (T. G. Chirurg.) spezia di ernia inguinali, *bubbonocele, ernia inguinale.* Bonav.

Bubùa, nf. (de *bua* cat. e ancora is Franzesus narant *bobo*) terminu puerili, chi indicat algunu mali liggeri, *bogia, bua.*

Bùcca, nf. (t. lat.) *bocca.* Buccas pl. po personas reguardu a su vittu, *bocche.* Buccas mortas, inutilis, *bocche disutili.* Nai a bucca, o po fueddu, *dire a bocca, a voce, presenzialmente.* Essiri portau in bucca de totus, *essere portato in bocca a tutti, esser la favola del volgo.* Poniri bucca a una cosa, *por bocca ad una cosa, ragionarne spesso.* Bogai de bucca una cosa a unu, *cavar di bocca una cosa ad uno.* Ascurtai a bucca aberta, attentamenti, *ascoltare a bocca aperta, attentamente.* Calai is salìas de bucca, *venir l'acquolina in bocca.* Beniri sa sguma a sa bucca, inqùietaisì meda, *venir la schiuma alla bocca, adirarsi grandemente.* Bucca basada no perdit vasa, o fortuna prov. *bocca baciata non perde ventura.* Andai de bucca in bucca, pubblicaisì, *andar di*

bocca in bocca, pubblicarsi Intrai sa musca in bucca, *entrar la mosca in bocca.* Bogai de bucca, e de corpus unu secretu a unu, *scalzare, cavar di bocca, cavare i calcetti ad uno* Faisi sa bucca a ludu, (espress. bascia) fueddai inutilmenti e senza fundamentu, *Bociare in fallo.* Torciri sa bucca, o is murrus, po mostrai displaxeri, *fare una musata.* Fai buccas leggias, gestus bellianus cun sa bucca, *far bocchi, far ghigno, gesto irrisorio colla bocca* Su chi tengu in su coru tengu in bucca, *ho il cuore sulle labbra.* Pigai is fueddus de bucca a unu, *rubar le mosse, romper l'uovo in bocca ad uno.* Aberriri sa bucca scumpostamenti, *sbadacchiare.* Bucca pudescia, *bocca fiatosa.* Arruscìai di aqua cun sa bucca, *sbruffare, spruzzar colla bocca*: s'atto de ddu fai, *sbruffo.* Aspettai maccarroni calamì in bucca, prov. *aspettar che le lasagne piovano in bocca.* Poniri in bucca su pappai a is pipius, *imboccare.* Bucca larga, meda manna, *bocca sciagnata.* Afferrai cun sa bucca, o a mussius propriu de is bestias, *acceffare.* Bucca de saccu, de funtana ecc. *bocca di sacco, di pozzo ecc.* Bucca de su stogumu, *fontanella, forcella, bocca dello stomaco, anticardio.* Bucca de caragòlu, *bocca delle morse.* Marteddu a duas buccas, *martello a due bocche.* Bucca de cannoni di artiglieria, *gioja.* Sciolliri sa bucca a su saccu, espress. bascia, nai liberamenti su chi si sentit, *sciogliere la bocca al sacco, dir liberamente ciò che si sente.* Poniri unu vasu a bucca in basciu, alr. buccaiddu, *rimboccare un vaso.* Bucca de rezza, o de nassa, *ritroso.* Pleniri unu vasu finas a bucca, *abboccare un vaso.* Gagliar: Bocca in s'azza de is ferrus de tagliu, *tacca.* Bucca de su forru, *abboccatojo.* Abbarrai a bucca aberta, sfainau, *stare a badalucco, o a balocco, sbadacchiare.* Bucchixedda, dim. (dd pron. ingl.) *bocchina, bocchetta.* Buccàccia, accr. bucca manna, e leggia, *boccaccia.* Po trumboni M.

Buccabèntu, nm. *babbuasso, babbuino, babbaccio, babbèo, babbano, babbione, baccellaccio, baccellone.* In forza di agg. *balordo, goffo, gonzo, scimunito.*

Buccamèli, nf animali quadrup. *donnola.*

Buccamindòttu-tta, agg. bovu, simpli, chi dogna cosa si creit. M. credulu, bovu.

Buccanti, agg. *abboccato, delicato.* Binu buccanti, *vino abboccato.*

Buccapòrtu, nm *boccaporto, contrasportello, cannoniera d'una nave.*

Bucchèdda, nf (dd pron. ingl.) e in su fueddai familiari ucchedda truncau su b. est unu crobu de funi, chi si ponit in bucca a su cuaddu po abbarrai suggettu, *morsa di fune.*

Bucchèttu, nm (de bou-

quet fr.) *mazzetto, mazzolino di fiori.* M. arramalettu.

Bucchiàda, nf. *boccheggiamento.* Fai bucchiadas propriu de is moribundus, *boccheggiare.* Essiri in is ultimas bucchiadas, *ratire, trar le recate, gli ultimi fiati.* Fai bucchiadas trottas po dispreziu, *far bocchi.*

Bucchiài, vn. fai bucchiadas. M. bucchiada.

Bucchìnu, nm. *cannello.* Bucchinu de lavativu, *cannello di serviziale.* Bucchinu de strum. de fiatu, *imboccatura.*

Bucciàcca, nf. (de *burjaca* sp. ant. o de *botxaca* cat.) *saccoccia, tasca.* Bucciacca de relogiu, *borsellino.* Una bucciacca de nuxi, *tasca piena di noci.* Revidiri, cumpudai, forrogai is bucciaccas, *visitare, frugar le saccocce.* Bucciacchedda, dim. (dd pron. ingl.) *taschetta.*

Buccicòni, M. cazzottu.

Bucciòni, nm. fustigu appuntau chi pungit, *brocco, stecco.* M. acuzzoni.

Bucciùcca, nf. (forsis de *bexiga* sp.) *vescica, vessica.* Bucciucca de su feli, *borsa del fiele, vessica cistifellea.* Po sa membrana de is piscis, chi arricit s'aria, *notatojo.* Po bumbulla causada de abbruxadura, *vescica, flitene.* Bucciucca di aqua infesta, *bolla acquajuola.* Po maladìa chi bessit in is cambas a is cuaddus, *galla.* Bucciucchedda, dim. (dd pron. ingl.) *vescichetta.* Bucciucchedda de rungia, de pigota ecc. *bolla, bollicina, bollicola.* Bucciucchedda aquosa, *idatide.* Bucciuccòna, accr. bucciùcca manna, *vescicone, gran vescica.*

Bucciuccòsu-sa, agg. *vescicoso.*

Buccòlica, nf. spezia de poesia pastorali, *buccolica.* Po pappai, *boccolica, buccolica.* Po pappadori M. Buccòlicu-ca, agg. pastorali, *buccolico.*

Bucconàda, nf. (t. sp.) *boccata.*

Bucconàrxu-xa, agg. M. gulosu.

Buccòni, nm. *boccone.* Bonu bucconi, bucconi dilicau, *boccon ghiotto.* Bucconi murrungiau no arrescit in gutturu, *boccon rimproverato non affoga.* Non est bucconi po tui, *non è boccon per te.* Bucconi de su sbregungiu, *boccone della vergogna.* Bucconi di aqua, de binu, o di ateru liquori, *sorso.* Po biri a bucconis, *sorsare, sorseggiare, bere a sorsi, a centellini, centellare.* Po bucconada M. Boliri su bucconi mazziau prov. s'utili senza traballu, *volere la pesca monda, o l'uovo mondo.* Po sizzigorru de mari, *chiocciola marina.* Bucconi longu cun punta a dogna parti, *murice coronato.* Bucconi longu spinosu, *buccina.* V. Matt. Pappai a duus bucconis, o a duus cantrexus, e fig. guadangiai de duas partis, *macinare, scuffiare a due palmenti.* Bucconeddu, dim. (dd pron. ingl.) *bocconcello, bocconcino.* Bucconeddu di aqua, de binu, o de ateru liquori, *sorsettino, sorsetto, sorsino, centellino.*

Bùculu, nm. *riccio di capelli* Buculu o ciuffu arrizzau, chi si faint is feminas, *riccio, corno*. Buculu frisau, *ricciaja, riccio* Buculeddu, dim. (dd pron. ingl.) *ricciolino*.

Bùdda, nf. dd pron. ingl. e in totus derivaus) *budello* Budda porcaxa t. r *budello maggiore*. Buddas mannas, si narat a unu meda grassu. M. buddoni. Budda de culu, *intestino retto: logaone*. T. Anatom. Fai sa budda duas tres, espress. rust. su propriu, che beudiri sa cera a bajocca, teniri grandu timori, *fare il cul lappe lappe*. Budda de sanguni de porcu, *budello di dolcia*. Buddixedda, dim. *budellino*.

Buddidòri, nm. ardura, *cociore, ardura, bollore*.

Bùddidu, nm. *bollimento, il bollire*. Primu buddidu, chi cumenzant a pagu a pagu, *bollicamento*. Donai unu buddidu, *sobbollire*. Donai a sa pezza una pariga de buddidus, *bislessare, lessare alquanto*. Buddidu forti, *croscio*. Donai unu buddidu a sa pezza po no si perdiri, *fermar la carne*.

Buddidùra, nf. *bollitura, bollizione, bollimento, lessatura*. C'est sa genti a buddidura, *vi è la gente in folla, vi si affolla la gente*.

Buddiméntu, nm. *bollimento, bollore, bollizione*. Trattendu de sanguni, o de spiritosus licoris, *ribollimento*. Buddimentu sullenu, *sobbollimento*.

Buddìri, in signif. att. *far bollire*. In signif. n. *bollire, fervere* Po crocolai, o buddiri a croculus, *crosciare, sciosciare, gorgogliare, bollire a croscio, o a ricorsojo, o a colmo*. Buddiri su sanguni, *bollire il sangue*. Sa cosa cumenzat a buddiri, s'indi cumenzat a fueddai occultamenti, *della cosa si comincia a borbottare*. Buddiri de nou, *ribollire*. Buddiri a sullenu, *sobbollire, subbollire, sboglientare*. Cumenzai a buddiri, o scappai su buddidu, *grillare*. Po su buddiri de su mustu, *levare in capo*. Fueddendu de sanguni, o avolotu de populu, *ribollire*. Po scalentaisì, alteraisì, *ribollire*. Buddiri troppu, *soprabbollire*. Buddiri pezza, *lessare, cuocer carne nell'acqua*.

Buddìu-ddia, e da part cottu in s'aqua, *bollito, lessato*. Buddìu de nou, *ribollito*. Pani buddiu fattu unu sàrtidu est digidìu, *pan bollito fatto un salto è smaltito*. Po alterau, avolotau, scalentau, *ribollito*, Buddìu-ddia, agg. *lesso, lessato, bollito*. Po calenti M. Prangiri a lagrimas buddias, amargamenti, *piangere a caldi occhi*. Buddìu, nm. *lesso*.

Buddòni, nm. de buddas mannas, brentudu, panciudu, *buzzone*.

Budducòsu-sa, agg. t. r. M. burrosu.

Buddùcus, t. r. nuus chi portat su filu, o sa seda disuguali, *brocchi*. M. burroni.

Buddùdu-da, agg. *panciuto, ventruto*.

Budellàmini, nm. mazzamini, *budellame, massa di budella.* Po totus is interioris de s'animali, *interame.*

Budèllu, nm. *budello, minugio*, e in pl. *budella, e budelle, intestini.* Budellu de sartizzu, *rocchio di salsiccia.* Arruiri is budellus, perdiri s'animu, *cascar le budella, perdersi d'animo.* Budelleddu, dim. (dd pron. ingl.) *budellino.*

Buerta, nf. paramentu, sa furriada de pannu chi si solit fai in is bistiris tantu in is manigas, che in su collarinu de su propriu bistiri, *mostra di veste, rimboccatura delle maniche.* Maniga furriada, *manica rimboccata.* Buerta de maniga de casacca, *brodone, mostra.*

Bùffa, nf. pinnica buffada po ornamentu de bistiri, *falpalà, fregio a pieghe gonfie.*

Buffabìrdis, nm. *gonfiavetri.*

Buffadòri, vm. e buffadòra, vf. chi buffat, *soffiatore, soffiatrice.* Po buffadori, e-ra, de binu fig. *tracannatore-trice, che sbevezza.* Buffadori strum. o foddittus po buffai su fogu, *soffietto, soffione.* Si est unu arrogu de canna stampada, *soffione.* Buffadori de gimminera, *soffietto da camino.* Po ateru strum. de sulai, *gonfiatojo.*

Buffadùra, nf. *soffiatura.* Po unfladura, *gonfiatura.*

Buffài, va. *soffiare.* Po sulai M. Buffai de nou, *risoffiare.* Buffai po biri binu, *bere vino.* Buffai binu foras de mesura, *tracannare.* Buffai vn. sulai: su bentu buffat, sulat. *il vento soffia.* Buffai, vn. e buffaisì, np. si narat de sa pasta fermentada, chi si unfrat, *levare in capo, tumidegiare, gonfiarsi.* Buffai de collera, *sbuffare.* Po sulai, *gonfiare, empier di fiato.*

Buffamèntu, nm. *soffiamento.*

Buffànti, nm. omini fastosu, *gonfiagote, uomo fumoso.*

Buffàu-da, part. *gonfiato, soffiato.* Pani buffau, attruffuddau (t. r.) *pan rilevato, rigonfio.* Buffada a pettus, a facci ecc. *che ha petto rilevato, elevato, la faccia rigonfia.*

Buffèttu, nm. (t. fr.) sa mesa, chi si apparicciat po poniri platus, postris ecc. po serviziu de sa mesa, *credenza.*

Bùffidu, nm. sùlidu (t. sp.) *buffo, soffio.* Ind'unu buffidu, avv. subitamenti, *in un soffio, in un àttimo.*

Buffièttu, nm. troddiu surdu, *vescia, loffa, o loffia.*

Buffonài, va. fai su buffoni, *buffoneggiare, buffonare.*

Buffonerìa, nf. *buffonerìa, scurrilità, sceda, scederìa.* Po attu burlescu, chi fait arriri, *lazo.*

Buffonescamènti, avv. *buffonescamente.*

Buffonèscu-sca, agg *buffonesco, mimico.*

Buffòni, nm. *buffone, giullaro, truffaldino, trappollino, scherzatore.* Buffoneddu, dim. (dd pron. ingl.) buffoneddu de teatru, *zannetto, buffoncello, buffoncino di commedia.*

Bùffu, nm. o buffoni de

commedia, *buffo*, *zanni*. *buffone di commedia*, *mimo*, *strione*, De buffu, *mimico*.

Bùfulu, nm. boi aresti, *bufolo*; sa femina, *bufola*.

Bugeria, nf. *bagatella*.

Bugìnu, nm. de *buccinus* lat. chi significat *trombetto*: ma comenti in medas logus esti su carnifiçi, chi sonat sa trumbitta condusendi su pazienti a su suppliziu, su terminu buginu est passau ancora a issu, *boja*, *carnefice*. Sa mulleri de su buginu, *bojessa*.

Bùgliu, nm. (T. de piscad.) Su ventriculu de is piscis de limu, *ventricolo del grongo*, *anguille e simili*.

Bugnadùra, nf. (de bolladura sp.) *ammaccatura*, *acciaccatura*, *ammaccamento di vaso*.

Bugnài, va, (de bollar sp.) M. abbugnai.

Bugnàu-da, agg. *bernoccoluto*. M. abbugnau.

Bugnòlu, nm. (t. sp) frittura de pasta e ous de figura sferica, *specie di berlingozzo*, *fritella globosa*, *fritelle bitorzolute*, *fritelle a bernoccoli*.

Bugnòsu-sa, agg. plenu de bugnus, *bozzoloso*, *bozzoluto*, *bernoccoluto*.

Bùgnu, nm. tumori causau de colpu, o de arrutroxa, *bernoccolo*, *bernocchio*, *bitorzo*, *bitorzolo*, *bozza*. Plenu de bugnus, e trattendu de linnamini, chi portat nuus, *bitorzolato*, *bitorzoluto*, *nodoso*, *bernoccoluto*. Po s'effettu chi fait su colpu in is vasus de ramini, ghauna ecc. *ammaccatura*, *acciaccatura*. Po bugnu chi si faint is pipius in conca, candu arruint, *cornetto*, *bernoccolo*, *corno*. Bugnu chi fait sa sedda a s'animali, *guancialino*. Po is bugnos chi si bint in su meloni, cugùmbiri ecc. *cosso*, *bernoccolo*. Bugneddu, dim. (dd pron ingl.) *bitorzoletto*, *bernoccolino*. Trattendu de cardaxu e similis, *piccola ammaccatura*, *ammaccaturina*.

Bugòni, nm. M. spia.

Buidai, t. r. (de buydar cat.) M. sbuidai.

Buìdu-da, agg. t. r. (t. cat. M. sbuidu.

Bulbàu, M. pabaili.

Bùlia, nf *baja*, *ruzzo*, *tresca*, *ciancia*, *fruscole*, *scherzo*, *scherzamento*.

Bulìai, vn. *far baja*, *ruzzare*, *trescare*, *scherzare*, *burlare*.

Buliànu-ana, agg. *ruzzante*, *che ruzza*, *che tresca*, *che fa baje*, *scherzante*, *che scherza*, *scherzoso*, *giocoso*, *faceto*. Bulianu, nm *scherzatore*, *burlone*, *beffardo*, *burliere*.

Buliàu, part. *ruzzato*, *trescato*, *scherzato*.

Bulièri, M. bulianu n.

Bùliu, nm Buliu de cioccolatti, *panetto*, *bastoncello di cioccolata*.

Bùlla, nf. *bolla*.

Bullài, va. marcai cun sigillu, *bollare*. Bullai su paperi, *bollar la carta*.

Bullàriu, nm. *bollario*.

Bullàu-ada, part. *bollato*. Paperi bullau, *carta bollata*. Po marcau cun ferru abbrigau, M. marcau.

Bullètta, nf. *bolletta, bulletta*. Po rettulu attaccau a butteglia, *bulletta da bottiglia*.

Bullittìnu, nm. *bollettino*.

Bùllu, nm. sigillu, *bollo*, *suggello* Murai a bullu, o fai muru a bullu, *murare a secco*, *senza calcina*. M. bullu agg. Bullu de sigillu, *impronta del suggello*. Bullu-lla, agg. muru bullu, o muru fattu a perda bulla, *muro a secco*. Fai muru a bullu o a perda bulla senza impastu de calcina, o de ludu, *murare a secco, o far muro a secco*.

Bùltu, nm. (t. sp.) *simulacro*, *statua*.

Bumastu-sta, agg. (T. G.) de pettus, o tittas meda grussas, *bumasto-sta*. Bonav.

Bumbùlla, nf. (t. cat.) spezia de globuleddu, chi fait s'aqua candu proit, e candu bùddit in sa pingada, *bolla*, *gallozza*, *gallozzola*, *sonaglio*. Po is bucciuccheddas chi produsit sa pigota, o causadas de abbruxadura, o de ateru mali, *bolla*, *bollicella*, *vescica*, *pustula*, *e pustola*. Bumbulla de rungia, *bogia*, *pustola*. Po algunu granittu chi portat su birdi, e su cristallu. *puliga*, *pulica*, *sonaglio*, *bollicella*. Bumbulla de aqua cun saboni, *sonaglio* Pesai sa bumbulla, *imbollicare*. Bumbulledda, dim. (dd pron. ingl.) *gallozzolina*, *bollicella*, *vescichetta*, *bollicina*, *pustoletta*. Bumbulledas plenas di aqua, *bolle acquajole*.

Burattài, va. (t. de Panatteris) separai cun burattu su poddini de su sceti, *abburattare*. Sacchittu de burattai, *burattello*.

Buràttu, nm. strum. po separai su poddini de su sceti, *buratto*, *frullone*.

Burbùdda-dedda t. r. (de borbolla, o burbuja, sp.) M. bumbulla.

Burbuddài, vn. t. r. (de borbollear, o burbujear sp.) su propriu de crocolai, o buddiri a croculus, *bollir con romore*. M. buddiri. Po sbruffolai M.

Burbùlla, (de borbolla sp.) M. bumbulla.

Burbuttài, cun is deriv. M. borbottai.

Burchiòni, nm. (t. r.) *brocco*, *stecco*, *sterpo*. Burchioni mannu, *sterpone*. Plenu de burchionis, *sterpigno*, *sterposo*. Boscu, o logu plenu de burchionis, *sterpeto*.

Burcionìttus, nm. pl. spezia de musas, M. musas. Burcionittus de mola o de cuaddu de carrettoni, *bastetti*. (Voce dell'uso) *piccoli basti da collo*.

Bùrchiu, nm. spezia de barca a remus, *burchio*.

Burcìtta arruinàda, *lametta vecchia di rasojo*.

Burdàcciu, nm. *bastardone*, *bastardaccio*.

Burdàglia, nf. *bastardume*, *progenie bastarda*, *bastardag-*

gine, canaglia, bordaglia, marmaglia.

Burdèllu, nm. *bordello, postribolo, bagordo, lupanare.* Mandai in burdellu, *mandare in bordello, in malora.* In sensu oscenu, *baccano, lupanare, bordello.* Predicai sa castidadi in su burdellu, *predicar la castità in chiasso, far cosa fuor di proposito.* Fai su burdellu *sbordellare, puttaneggiare, fare il bordello.* Donaisi a su burdellu, a sa perdizioni fuedendu de femina, *imputtanire,* Donau a su burdellu, *imputtanito.* Femina de burdellu, *landra.*

Burdìmini, (t. r.) nm cambus inutilis, e superfluus de is plantas, *bastardume, rimessiticci superflui, e tristanzuoli delle piante.*

Burdonàu, agg. (t. de s'Arald.) *bordonato.*

Burdonèri, nm. *che porta il bordone.*

Burdòni, nm. bastoni de pellegrinu e po similit. is bastonis de is Ciantris, *Bordone.* Po tenori in sa musica, *bordone.* Burdoni chi algunus narant malamenti gurdoni a is cincu stellas, chi sunti una in sa pala, una in su carcangiu, e tres in su cintu de Orioni, *bordone* Burdoni de ghittarra, de mandolinu ecc. *bordone.*

Bùrdu-da, agg. (de bort. cat.) *bastardo.* M. bastardu. Trattendu de plantas, lattia burda, aresti, *lattuga bastarda, salvatica.* Burdixeddu, nm. dim. (dd pron ingl.) *bastardello*

Burèllu, nm. (t. de sedderi) *burello.*

Burgàju-ja, agg. *borghigiano, borghese.*

Burgèffa, t. b.) essiri sa cosa a burgeffa, in abbundanzia, *esser la cosa a ribocco.* M. fuliadùra.

Burgia, (T. Olast.) M. pindu.

Burgu, nm *borgo, borgata.* Burgu accanta de Cittadi, *sobborgo, quartiere.* Burghixeddu, dim. (dd pron. ingl.) *borghetto.*

Burri, nf. (t. de Messaju) maniga de s'arau, *bure.*

Buriàna, nf. sorti de bentu tempestosu, *buriana.*

Burinadòri, vm. *cesellatore.*

Burinài, va. forsis de buriner fr.) intagliai in metallu cun burinu, *bulinare, lavorar di bulino, di cesello, cesellare, intagliare, incidere col bulino.* Burinài in s'oru, e in sa plata, *niellare, lavorar di niello.* Traballu de simili burinu, *niello.* Burinai de nou, *ricesellare*

Burinamèntu, nm. *cesellamento, lavoro di cesello, di bulino, intagliamento a bulino.*

Burinàu-ada, part. *bulinato, lavorato con bulino, intagliato, inciso a bulino, o a cesello, cesellato.*

Burìnu, nm. (de burin fr.) strum. cun punta de azzargiu cun su quali s'intagliat oru, plata, cristallu, *bulino, cesello.* Burinu po limpiai figuras de metallu, *ciappola da rinettare.* Burineddu, dim. (dd pron. ingl.) *cesellino, ceselletto.*

Bùrla, nf. ciascu, *baja, ciancia, trastullo, beffa, burla, scherzo.* Burla fatta candu mancu s'aspettat, *chiaritura.* Burla, o beffa, chi si fait a unu fendi biri de ddi donai una cosa, e no sidda donai, *cilecca, giarda.* Fai burla, po su chi naraus fai su tirammolla, ch'est cand'unu fingit de donai una cosa, e subitu retirat sa manu senza dda donai, *far la cilecca, la giarda.* Faisì burla, o beffa de unu, *farsi gabbo d'uno*, Burla pesada, mala, *billèra, biscazza, cattivo scherzo.* Nai, o fai de burlas, o po ciascu, o giogu, *fare o dire, qualche cosa da burla, da scherzo, o per ischerzo.* Po beffa, o cogliunamentu, *corbellatura. corbellerìa, cuculiatura, minchionatura, coglionatura, motteggerìa, scornacchiata.* Donai sa burla, *dar la baja.* Intre burlas e giogus indi bogat is gogus, si narat de chini burlendu narat sa beridadi, *tal di burla, che si confessa.* Pigai a burla, o po giogu, *pigliare a gabbo, in giuoco.* Mincidiu de burla, *bugia giocosa.* Fai burlas, e beffas, *buffare, far buffe, dir baje.* Burla po giogu, *treca, conversazione di piacere, burla, facezia, scherzo, lepidezza.* Burla offensiva de fueddus, *motteggio, motto pungente.* Pighiri sa burla cun aterus, *tenere il lazzo.* Poniri in burla, o in beffa dogna cosa, *metter ogni cosa in baja, in fanferina.* Burlitta, dim. *burletta scherzetto.*

Burladòri, vm. *burlatore.* Po beffadori M.

Burlài, va. *burlare, uccellare, schernire, pallonare, palleggiare, dispregiare, berteggiare, dar la berta.* Burlai, vn. ciaschiai, *burlare, dar la baja, scherzare, cianciare, far baje, giuochi, buffoneggiare, facetare.* Burla cun su santu, ma no cun sa cera, prov. *scherza coi fanti e lascia stare i santi.* Po ingannai, *corbellare, minchionare, cuculiare, ludificare.* Faisì burlai, o canzonai, *farsi scorgere, farsi beffare.* Burlai de nou, *riburlare.* Burlai po beffai, *deludere, deridere, schernire.* Burlaisì, np. beffaisì de unu, *burlarsi d'uno, beffarsi, disprezzarlo.*

Burlànu-na, agg. *scherzoso, scherzevole, scherzante, burlesco, faceto, giocoso, burlatore, bajone, celiatore, motteggiatore.*

Burlàu-ada, part. *burlato, beffato, uccellato, schernito.* Abbarraisì burlau, cun d' unu palmu de nasu, *rimanere scattellato, sgarato, smaccato, scornato, scornacchiato.*

Burlescamènti, avv. *burlescamente, facetamente, scherzevolmente, scherzosamente, giocosamente, buffonescamente, giochevolmente.*

Burlèscu-sca, agg. *burlesco, faceto, scherzoso, scherzante, scherzevole, burlevole, nugatorio.* Mincidiu burlescu, o po burla, *bugia giocosa.*

Bùrnia, nf. *giarra.* Burniedda, dim (dd pron. ingl) *piccola giarra.*

Burò, nm (t. fr.) *canterano, canterale, cassettone* Is calascius, *tiratoi*. Targ. *cassette, cassettini*. Burò piticu, *stipetto*. Burò po seriania de cunservai scritturas, *scrittojo*. Maistu de buròs, *stipettajo*. Buroèddu, dim. (dd pron. ingl.) *stipetto*.

Burra, (t. r) M. frassada

Burraccèra, nf. (t. cat) M. imbriaghera.

Burràccia, nf. erba, *borragine, borrana*. (Borrago officinalis Lin) Po fraschittu de croxu, chi usant is viandantis, *borraccia, fiasca di cuojo*. Po tasca de bruvura, o perdigonis *fiaschetta da polvere, da pallini*. Burraccedda, dim. (dd pron. ingl.) *borraccina*.

Burràcciu-cia, (t. b. cat.) M imbriagacciolu ola, Guetu burracciu, *razzo matto*.

Burràciu, nm. (t. cat.) materia minerali po usu de scallai is metallus. *borrace, crisopolo*. Su vasittu de su burraciu, *borraciere*.

Burrài, (t. cat.) *cancellare*. M. sburrai.

Burràsca, nf. *borrasca*. Burrasca de mari, *procella, tempesta di mare*. Po disgrazia, *borrasca, disgrazia, pericolo*.

Burrascòsu-osa, agg. *borrascoso, procelloso*. Mari burrascosu, inchietu, *mare cruciato*.

Burratìnu, nm. marionetta, *burattino*.

Burrìcu, nm. f.-a (de borrico-a, cat.) *asino, asina, somaro, somiere*. M. molenti. Burricheddu, dim. -eda, (dd pron. ingl) *asinello-a, somarino*.

Burrida, nf *gattuccio di mare marinato, o colla salsa d'aceto*; Burrida de musela o de scritta, in logu de gattu de mari, *mustello marinato*

Burrigàda, M burrugada

Burròni, nm (de borrò cat) e sburroni, *cancellatura* Po schizzu de scrittura, pintura ecc. *bozzo, abbozzo, schizzo*. Po stiddiu de tinta in scrittura, *scorbio, e sgorbio, scarabocchio*. Fai sburronis, *scorbiare, fare scorbi, sgorbiare fare sgorbi*. Po fai sburronis imparendu a scriri, *scarabocchiare, schiccherare, fare scarabocchi*. Burroni (t. r) su nuu chi portat sa seda, o filu disuguali, *brocco*. Po mazza de seda, *barella*. Burroni de is pannus de linu, e de lana, *bioccolo*.

Burròsu-sa, agg. (t. r) nuosu, e si narat de sa seda, e filu disuguali, seda burrosa. nuosa, *seta broccosa*.

Burrugàda, nf. burla pesada, *biscazzo, billera, cattivo scherzo*. Po sbagliu, o errori maliziosu in dannu di atiri, *strafalcione, trascorso*.

Burrumbàlla, nf tiras finis, o suttilis. chi bogat sa plana applanendi, *brùcciolo, trùcciolo*.

Burzèra, nf. (t. r.) *cerfuglio, cernecchio*. M. purzera.

Burzighìnu, nm. bottinu chi benit a mesu camba, *borzacchino, stivaletto, calzaretto*. Po is burzighinus de is attoris in iscena, *coturni, calzaretti*. Burzighineddu, dim. (dd pron ingl) *calzaretto*.

Bùrzu, M. pulsu.

Busa, nf. e busas in pl. *ferretti da far calze, o ferri da calze.*

Bùsca, nf. circa, *busca, cerca.* Andai in busca, in circa, *andare in busca, in cerca, in procaccio.* Po fura M.

Buscadòri, vm -òra, f. *buscatore-trice.*

Buscài, va. circaisì alguna cosa con industria, *buscare, procacciarsi qualche cosa industriosamente, buscacchiare.* Po scroccai M. Buscaisì su vittu vr. *procacciarsi il vitto.* Po su buscai de is canis, *buscare.* Andai buschendu, *buscacchiare* Buscai dinai de dogna parti, *trappolar danajo.* Buscai, arrosigai, bogai algun utili de un affari, *rosicchiare, buscare, cavar qualche utile da un affare.*

Buscàu-ada, part. *buscato, cercato, procacciato, involato, carpito.*

Buscèttu, nm. (t. de sabat) *buscetto.*

Busciàrdu, nm. turnu, *volta, giro.* Essiri de busciardu, *toccar la volta, esser sua vice* Intrai unu de busciardu, *pigliar la volta.* Pigaindi a unu su busciardu, intrai a s'operazioni innantis de s'ateru a chini toccat, *toglier la volta, tirar le mosse. e preoccupar altro.* A busciardu avv. *a vice, a vicenda.*

Bùsciu, nm. volat. *moretta grigia* - de Spagna, *germano di mare.*

Busciulòttu, nm M. busciulottu.

Busciulu e busciu, nm. arburedda, *bosso, bossolo* (Buxus sempervirens. Linn.)

Busìa, nf. (t. fr. bougie) candela de cera grussa e piticca, *candelotto.*

Busièri, nm. su chi fait, o bendit busias, *candelottajo.*

Businaglia, nf. pruppa infima de tunina, *carnaccia infima del tonno.*

Bùssa, nf. (de bossa cat) *borsa, borsello.* Bussa de postema, *borsa, tumore, enfiato, saccaja.* Bona bussa, si narat unu riccu, *buona borsa, ricco.* Fai bussa, o bussigheddu, stuggiai dinais, *far borsa, accumular danari, arricchirsi.* Bussa de is testiculus, *borsa, scroto, coglia.* Bussa de corporali, *borsa del corporale.* Taglia bussas, *taglia borse, borsajuolo.* Po mandroni M. Bussa manna, *borsotto* Sa ferida hat fattu bussa, *la ferita ha fatto saccaja.* Bussa de pettinis, *pettiniera.* Maistu de bussas, *borsajo.* Bussa de sa ferramenta chirurgica, *ferriera.* Bussa de su semini de is plantas, *follicola, follicolo, pericarpo, cassula.* Bussa aundi s'inserrant is pilus, e si portat pendenti in su pistiddu, *cipollotto.* Bussa de su feli, *borsa cistifellea, borsa del fiele.* Bussa comuna de alguna Cresia, *corbona.* Bussa de is pezzas de pannu, *invoglia.* Bussa de tela po imboddiai lana, cotoni ecc. *guscio.* Bussixèdda, dim. (dd pron. ingl) *borsetta, borsellina, borsellino.*

Bussigheddu, nm. dim. (dd pron. ingl) *borsiglio borsellino* Fai bussigheddu si narat po significat una summa de dinai arregorta a pag'a pagu, *raggruzzolare, far gruzzo, o gruzzolo, fare una somma di danari raggranellati, ragunati a poco a poco.*

Bussinàda, nf. *schiaffo, guanciata, gotata* Donai bussinadas, *schiaffeggiare, dare schiaffi*, Bussinada forti, gagliarda, *guancione.* Bussinada a manu rovescia, *rovescione.* Tres bussinadas, *cricca di schiaffi.* Bussinadedda, dim. (dd pron. ingl.) *guanciatina.*

Bùssola, nf. *bussola.* Perdiri sa bussola, su tinu, sa tramontana, *perder la bussola, mandar il cervello a zonzo, impazzare.* Bussola si narat ancora unu fabbricu de mattoni, chi bessit foras de su muru maistu, sustenniu de capitellus de linna, *accollo, aggetto, sporto.*

Bussolànti, nm. (t. de s'usu) Titulu de famigliari de su Papa, chi assistit a sa portantina, *bussolante.*

Bussòni, nm. *turacciolo.* M. tapu.

Bùssula, nf. (de buxula sp.) *bussola* M Bussola. Bussuledda, dim. (dd pron. ingl.) bussulina, *bussoletta.*

Bussulòttu, nm. vasittu de linna, *bussolotto, bossolo.* Po cascitta de arregolliri limosina, *bossolo.* Po su paneri, chi naraus ancora fig. paperottu, *bossolo delle spezie, culo.*

Bùssulu, nm. arburedda M busciulu.

Bùstica, nf. M. maletta.

Bùstu, nm. truncu de su corpus umanu, o statua scolpida de sa conca a su pettus, *busto.* Bustu senza conca, brazzus, o cambas, *torso, torsolo.* Abertura de is cambas finzas a su bustu, *forcatura, forcata.* Bustixeddu, dim. *bustino.*

Butiràju, nm. su chi fait, o bendit su butiru, *burrajo.* Lastr.

Butirèra, nf. vasu aundi si sbattit su latti po fai su buttiru, *zangola.*

Butiròsu-osa, agg. plenu, o cundiu de butiru, *burroso.*

Butìru, nm. (T. G.) *butirro, burro.* Pani de butiru, *pane, o mozzo di butirro.* Spolla: su latti de su butiru, *sburrare il latte.* Latti spollau de su butiru, *latte sburrato.* (Giornale agrar. Toscano N.° 12 1829.)

Buttàda, nf. *la quantità del legname che si richiede per congegnare una botte.*

Buttafògu, nm. Bussa de cartoni plena de muscapias e trichitrachis chi alluit a su fini de s'artifiziu, *cartoccio ripieno di razzi di fuoco artifiziato*

Buttàju, nm. *bottajo, barilajo.*

Buttèga, nf. *bottega.* Buttega de artesanu, *bottega, officina d' artefice.* Buttega de saja, *bottega di sajoni.* Buttega de pannus, e telas, *bottega di pannine, e telerie.* Buttega, aundi si bendit a retagliu, *fondaco* Buttega de sederia, *bot-*

tega di seterìa. Buttega de binu, *taverna, bèttola, osterìa, canova.* Traballai in buttega a giornada, *stare a bottega.* Strattallai, allargai is parrocchianus, o compradoris de sa buttega, *sviare la bottega, perder gli avventori.* Buttega de sabatas, *calzolerìa.* Conqùistai parrocchianus a una buttega, *ravviare una bottega, allettare gli avventori.* Muzzu de buttega de artesanu, *garzone, fattorino di bottega.* Butteghedda, dim. (dd pron ingl.) *botteghetta, botteghina.*-de binu, *bettoletta.*

Butteghèri, nm.-ra, f. *bottegajo ja.* Buttegheri de binu, *bettoliere, tavernajo-ja, oste, vinattiere, vinajo, vinajolo.* Po mercanti, mercantessa M. Po rivendidori de cosas minudas, M. rivendidori-ra.

Butteghìnu, nm. *botteghino.* Po sa cascitta plena de mercanzias, chi portant a bendiri per is arrugas, *botteghino.*

Buttèglia, nf. *bottiglia.* Butteglias de sentina sunti çertus fascittus de giuncu in forma de butteglionis, chi si ponint asutta de is suercus is chi imparant a nadai, *bottiglie di sentina.*

Butteglièri, nm. subrastanti a is binus de sa mesa, *bottigliere.*

Buttegliërìa, nf. mesa aundi si preparant medas cosas po su serviziu de sa mesa de prandiri, *bottiglierìa, credenza.*

Buttegliòni, nm. accr. de buttèglia, *gran bottiglia.*

Bùtti, fai butti butti, burla chi si fait po fai paura a is pipius, *far baco baco, far bau bau.*

Buttìglia, nf. *bottiglia.* Buttiglia de birdi po usu de licoris, *bombola.* Buttiglia de zugu strintu, chi crocolat bessendu su licori, *borbottino.* M. butteglia. Buttigliedda, dim. (dd pron. ingl.) *piccola bottiglia, bomboletta.*

Buttillòni, (t. de beffa) su para buttilloni, *frà brodajo.*

Buttonadùra, nf. *bottonatura, abbottonatura, affibbiatojo, affibbiatura.*

Buttonèra, nf. *bottoniera.*

Buttonèri, nm. maistu de buttonis, *buttonajo.*

Buttòni, nm. *bottone.* Buttoni de fogu, o cauteriu attuali, *botton di fuoco, rottorio, cauterio attuale.* Buttoni de rosa, o de ateru flori no ancora abertu, *boccia, bozzetto, bocciuolo, bottone.* Buttoni abertu, o flori bessiu de su buttoni, *fiore sbocciato.* Plantas de rosas plenas de buttonis, *rosajo, boccioloso.* Po testiculu M. Buttonis de porcu de mascu ecc. *granelli.* Buttoni de cristallu de is tubus de is termometrus, *bottoncino.* Buttoni nieddu, chi format su luxingiu de sa candela, *moccolaja, fungo.* Su cambu, o s'attaccadura de su buttoni, *picciuolo del bottone.* Buttoni de cumpassu, *nocella.* Buttoni de s'olia, chi fait su flori, *mignolo,* pl. *mignoli.* S'olia bogat is buttonis,

l'olivo *mignola* Bessiri de su buttoni, *sbocciare* Buttoni, o testiculu de cani, crabu, o margiani, *satirio, satirione*. Bogai buttonis trattendu de plantas, *germogliare, produrre germogli*. Hat bogau buttoni, ogu, *ha germogliato*. Po una spezia de buttoni de plata, o de lottoni, chi si ponit a s'estremidadi de sa maniga de is gorteddus, chi do alguuus si narat ancora crispeddu e aneddu, *ghiera, raperella*. Po spezia de passamanu po accappiai pastranu ecc. *fermaglio*. Buttonèddu, nm. (dd pron. ingl.) *bottoncello, bottoncino*. Po buttoneddu de flori no ancora abertu, *boccetta, bocciolina, bocciuola*.

Bùttu, nm. (t. de fusteri etc.) Su pezzu de roda de carru e de carrozza aundi incasciant is rajus de sa roda, *mozzo*.

Bùzerra, nf. *acca, boccicato, frullo, nonnolo*. Baliri una buzerra, *valere un frullo, un nulla, una ghiarra baldana*. M'indi importat una buzerra, *me ne cale un frullo, una giammengola, una boccicata*. No indi scit una buzerra. M. paparra.

Buzzèllu, nm. (T. Marin.) spezia de tagliola cun algunas rodeddas chi serbit in is bastimentus po calai e alzai a susu cosas de pesu, *bozzello o bozzello di ghindazzo*.

C

Ca, (t. r.) avv. deriv. de su cat. M. poita

Càbala, nf. *càbala, raggiro*. Po arti de indovinai po via de numerus, *cabala*

Cabàli, nm. M. capitali.

Cabalièra, (t. r.) M. cabelliera.

Cabalìsta, nm. *cabalista*.

Cabalisticu-ca, agg. *cabalistico*

Cabaròssu, nm. volat. *morigliona*, spezia de anadi.

Cabbanèlla, nf *gabbanella*.

Cabbànu, nm *gabbano*.

Càbbia, nf *gabbia*. Cabbia de capponis, *capponaja* Cabbia fatta a maglias, *gabbia intrecciata a maglie*. Maistu de cabbias, *gabbiajo* Cabbia de bastimentu, *gaggia, gabbia di nave* Poniri in cabbia, in presoni, *metter in gabbia*, Intrai in cabbia, o nassa, in imbarazzu, *entrare nel gagno*. Cabbia po ingrassai puddas, *serbatojo* Cabbia de puddas ecc. *pollajo, stìa* Is fustigus, *gretole*. Ingrassai puddas e caboniscus in sa cabbia, *stiare, tenere in istìa* Ingrassau in cabbia, *stiato*. Cabbia de is iscolliottus, fatta de filu ferru, *gabbia delle creste*. M. carcassa. Càbbia paradora, chi si parat po cassai pillonis, *ritrosa*, nf. e *gabbia ritrosa*. Cabbièdda, dim. (dd pron. ingl.) *gabbiolina, gabbiuola, gabbiuzza*.

Cabbiàda, nf. cabbiada de pillonis, *gabbiata d'uccelli*.

Cabellièra, nf (t. cast. e cat.) *chioma, capellamento, capelliera, capellatura*. Cabelliera de pilus longus, *zazzera* Su

chi portat cabelliera longa, *zazzerone. zazzeruto.* Cabelliereddа dim. (dd pron. ingl.) *zazzerina, zazzeretta.*

Cabessòni, nm. (t. de Sedderi) spezia de frenu cun d'unu mesu circulu de ferru, chi si ponit in su nasu a is purdeddus, po ddus regulai de bucca, *brigliozzo, cavezzone.*

Cabèssu, nm. M. bussinada.

Cabezzèra, nf. Cabezzèra de mesa, *capo della tavola.*

Cabidàli, nm. (t. r.) M. coscinu.

Cabiddàda, nf. (dd pron ingl.) grandu cantidadi de alguna cosa. M. cantidadi. Cabiddàda de birbantis, *combriccola di furfanti.* Po provvista M.

Càbidu, nm. po pitica maniga, *picciuolo, capolo.* Cabidu de funi po arroppai is marineris chi mancant, *daga di prevosto.* Cabidu de funi cun ganciu, *stroppolo.* Cabidu de sa canna de is pulmonis, *laringe.* Cabidu de madassa, *bandolo, capo.* Agatai su cabidu, superai sa difficultadi, *ravviare, ritrovare il bandolo.* Po mucculu de candela, *mozzicon di candela.* Cabidu de muccadori de trattabuccu etc. *cocca, lembo.*

Cabìzza, nf. (t. r) M. spiga.

Cabizzalèra, nf. drappu postu in su muru accanta de su lettu, *capoletto.* Po sa spallera de su lettu, *spalliera del letto.*

Cabizzàli, nm. *capezzale, ciglione.* Cabizzali de bingia, *proda.* Cabizzali de is campus, divisioni de terrenu, *cisale, ripa, ciglione, che spartisce i campi.* V. Gagl. Fai is cabizzalis a is campus, *approdare i campi, fare i ciglioni.* Cabizzali de terras abertas, *cisale, ciglione.* Po cabizzalera M.

Cabizzàna, nf. (t. cat.) spezia de mesu tidili formau de unu saccu chi usant is bastascius po arrimaisu carrigu de grandu pesu, *capezzale.* V. Torra Diz. Cat.

Cabizzìna, nf. e in pl. cabizzinas, is redinas de peddi de su frenu, *le redini della briglia.*

Cabizzòni, nm. volat. (t. logudor.) *germano minore.* Cett.

Cabòni, nm. *gallo.* Caboni barbudu, chi portat barbas mannas, *gallo bargigliuto, che ha grandi bargigli, o bargiglioni.* Caboni de chighirista manna, *gallo crestuto, crestoso.* Caboni spronau, *gallo spronato, che ha l'unghione.* Caboni, chi coberit sa pudda, *gallo, che calca la gallina.* Caboni mali crastau, *gallione, gallo mal capponato.* Fai su caboni fig. *dominare.* Cabòni de murdegu volat. *beccaccia, acceggia.* Cabòni becciu, *gallastrone.* Cabòni de canna, volat. *tarabuso.* Cabòni de indias, *tacchino.* Caboneddu, dim. (dd pron. ingl.) *galletto.*

Cabonìscu, nm. dim. *pollo, polastro.* Castrai caboniscus, *capponare, castrare i polli.* Cabonischeddu, dim. (dd pron. ingl.) *pollastrello.*

Cabottàggiu, nm. (T. de

marina) navigazioni de capu a capu, *cobottaggio*

Càbra, nf. e craba po metatesi, e in Logudor. capra, *capra*. Cabra giovana, *toriccia*. Medau de cabras, *stalla di capre*. Allevau a latti de craba, comente Giove, *caprallievo*. cabra aresti, salvatica, *camozza*, *capra salvatica*. Cabritta, Crabitta, dim. *capretto*, crabitedda (dd pron. ingl.) *caprettina*.

Cabràxu, nm. e crabaxu, *caprajo*, *capraro*.

Cabreu, nm. *capo breve*: (Terminu introdusiu de s'usu.)

Cabriòla, nf. animali quadrup. *cavriola*, *capriuòla*. Po seddida propria de is cuaddus, *capriola*, *scambietto*.

Cabriolìna, nf spezia de seddida de su cuaddu. M. sèddida.

Cabriòlu, nm. animali quadrup. *cavriolo*, *capriuòlo*, *caprio*, *capriòlo*. - Nota: *Il nostro cavriolo è un vero Daino della specie de' maculati. Il vero cavriolo non esiste in Sardegna*. V. Cetti.

Cabrìstu, nm. e crabistu po metatesi, *cavezza*. Ancora is Italianus tenint *capestro*, *e capresto*. Cabristu o mordassa posta in bucca po no fueddai, *sbarra*. Cabristeddu, dim. e crabisteddu, *capestruzzo*. Cabristeddu, chi si ponit in su nasu a is cuaddus meda fogosus, *seghetta*.

Càbru, nm. e crabu, *becco*, *capro*. M. craba, e crabu cun is derivaus. Cabru mannu, *beccone*, *caprone*, *becco grande*. Cabru piticu, *beccarello*, *becchetello*. Odori de cabru, *lezzo caprino*. Cabru aresti, *camoscio*. Conciai sa peddi de cust'animali, *camosciare*. Cabrittu, Crabittu, dim. *capretto*, *carretto*. Crabiteddu, (dd pron. ingl.) *caprettino*.*

Cabu, M. capu.

Cabìda, (t. cat.) amistadi, favori M.

Cabudiàna, nf. (t. r.) Sa prima pertia de su sermentu chi portat s'ogu a fruttu, *cacchio*, *primo trulcio*. M. sermentu, pudoni.

Cabudràxu-xa, agg. *primaticcio*, *precòce*.

Càbudu. (t. r.) M. cabidu.

Cabumaìstu. M. capumaistu.

Cabusòddu, nm. e cabussoddus pl. *caposoldo*.

Cabusquadra, nm *caposquadra*.

Cabussài, t. cat. M. accabussai.

Cabussòni, nm. strumentu chi stringit su murru a su cuaddu po ddu fai stai firmu, *morsa*

Cabuzzèllu, nm. *polpo marinato*.

Caccàu, nm. s'arburi, *caccavate*. V. Targ. Su fruttu, *caccao*.

Càccia, nf. (t. ital.) *caccia*. Donai caccia, *perseguitare*, *dar la caccia*, *o incalciamento*, *metter in fuga*. *incalciare*. Donau caccia, *incalciato*. Pigai caccia, si narat de naviu, chi fuit, po evitai su cumbattimentu, *pigliar caccia*.

Cacciadòri, nm.-ra, f. *cherece*, *vomita*, *vomitore*, *-trice*.

Cacciadùra, nf. sa materia già vomitada, *reciticcio*, *vomito*.

Caccìai, va. (t. b.) vomitai, *rigettare*, *recere*, *vomitare*, *vomere*. Cacciaindi is budellus, *cacciar le interiora*. Cacciai totu (t. r.) scordulai M. Cacciai totu, po contai totu su chi si scit, e s' intendit, *schiodare*. *sgorgare*, *svertare*.

Cacciàppu, nm. (t. r.) M. conilleddu.

Cacciaràda, nf. pastissada, si narat de cumposizionis o spettaculus mali fattus, *pappolata*, *pippionata*.

Cacciàu-da, part. *rigettato*, *vomitato*.

Caccigadùra, nf. (t. r.) *calcamento*, *calpestamento*, *pigiamento*. M. carcigamentu.

Caccigài, va. e accaccigai, (t. r. de *calcigar* cat.) pistai cun is peis, *calcare*, *scalpicciare co' piedi*, *pigiare*. M. calcai.

Caccigamèntu, M. carcigamentu.

Caccigàu-da, part. *calcato*, *pigiato*.

Cacciùcciu, nm. cani piticu, *cuccio*, *cucciolo*, *cucciolino*, *cagnuolo*. Cacciùcciu de falda, cani fini, *cane da damigella*.

Cacciùmbu, nm. arb. *cocco delle Maldive*, *travarcarè*. (Cocos Linn.)

Cacciùrru, nm. (de *cachorro* spagn.) *cagnolino*.

Cachètticu-ca, agg. *cachettico*.

Cadalèttu, nm. (t. r.) *spandimento di varie cose in terra*, *come di frutte*, *paglia*, *fieno etc.* Po abbundanzia M. A cadalettu, avv. sparzinadamenti, *sparsamenti in maniera sparsa*.

Cadàsciu, e calasciu, nm. *cassettino*, *tiratojo*. M. calasciu. Cadasceddu, nm. dim. (dd pron. ingl.) *cassettino*. Cadasceddu po poniri su pappai a is pillonis in sa cabbia, *beccatojo*.

Cadàttu, nm. erb. *caliatreppola*, *calcatreppolo*. (Centaurea Calcitrapa. Lin.)

Cadàveri, M. cadaveru.

Cadavèricu-ca, agg. *cadaverico*.

Cadàveru, nm. *cadavere*, *cadavero*.

Caddàja, nf. (t. r. dd pron. ingl.) cardaxu mannu. M. cardaxu.

Caddajòni, nm. (t. r. dd pron. ingl.) piticu rumbuloni de bruttesa attaccau a sa lana de is brebeis, ecc. *caccole*, *pillacchera*, *zacchera*.

Cadelài, va. *guardare*. M. castiai.

Cadèna, nf. *catena*. Cadena de montis, *giogaja di monti*. Cadenas, pezzus de unu cuaddu armau, *paradossi* (V. Vetruv.) Cadena amorosa, *catena amorosa*. Cadena grussa, *catenaccia*. A puntu de cadena, spezia di ornamentu fattu cun s'agu, *lavoro a catenella*. Cadenedda, Cadennitta, dim. *catenella*, *catenina*. Cadenòna, accresc. *catenone*.

Cadenàzzu, nm, *catenuzza*. Cadenazzu de plata, e di oru,

o giunchigliu, *catenuzza d'argento, d'oro.*

CADENÌGLIA, (t r.) a puntu de cadenigha. M. Cadena.

CADENTI, e caenti, v. agg. *cadente, cascante.*

CADÈNZIA, nf. *cadenza.*

CADÈTTU, nm. *cadetto.*

CADILLÒNI, nm. (forsis de galions cat.) *asfodilo, e asfodillo.* (Asphodelus ramosus Linn.)

CADÌNU, nm. *cestone.* Po is cadinus de is Milesus fattus de tiras de canna intrecciadas, chi is villanus nàrant lossias, *stoja di canne stiacciate.* Po cadinu formau de custas lossias, po usu de poniri trigu, orgiu ecc. *cannajo.* Targ. Cadinu tessiu de tiras suttilis de taula, *zana.* Cadinu fattu de tiras de linna po portai su pani a pala, *gerla.* Cadinu de canna sperrada, e intrecciada po usu de is bastimentus, *natta.* Cadinu cun manigas tessias de tiras de linna, *corbello*: si est mannu, *corbellone:* si est piticu, *corbelletto, corbellino.* Cadinu de preta, *stuoja di canne sfesse.* Targh. M. lossia. Cadineddu, dim. (dd pron. ingl.) *cestellino, cestino.*

CADÌRA, nf. (t. cat.) *seggiola, sedia, cadrega, seggia, e seggio.* Cadira plicatili, chi si pinnìcat, *ciscranna.* Cadira portatili cun duas istangas, *seggetta, portantina, bussola.* Bastasciu de cadira, *portantino, seggettiere.* Cadira rustica, o siat scannu, *sedìle*; Cadira de reposu fig. su comodu, *seggetta, seggettina, sella.* Portai a pala cadira, *portare a predelline, a predellucce.* Cadira de brazzus, *sedia a bracciuoli.* Cadira po usu de çirimonias de prelau, *faldistorio,* M. faldistoriu. Cadiredda, dim. (dd pron. ingl.) *seggiolina, seggiolino, seggettina.*

CADÌSSU, nm. drappu de lana, *cadì.*

CADÒNI, nm. erba chi nascit in is bingias, e donat malu gustu a su binu, *chenopodio volgare, marcorella.* (Chenopodium urbicum. Linn.) Cadoni pudesciu, *vulvaria.*

CADRIGÒNI, nm. *seggiolone.*

CADUCÈU, nm. sa pertia intrecciada de duas piberas, cun sa quali segundu is antigus Mercuriu deçidiat is litis, *caducèo*

CADUÇIDÀDI, nf. (t. ital. già in usu) *caducità, labilità.*

CADÙCU-CA, agg. *caduco, labile.* Malcaducu, *malcaduco, epilessia, benedetto* M. malcaducu.

CADÙMBU, nm. erba, *verbasco, e tassobarbasso.* (Verbascum thapsus. Linn.)

CAÈNTI, M. cadenti.

CAFFÈ, nm. arb. *caffè* (Faba arabica Lam.) Caffè turrau, *caffè abbrustolito, tostato.* Targ. Caffè burdu, chi in algunus logus abusivamenti uarant tasaru, arburedda fruticosa, *fusaggine, evonimo, berretta da prete.* (Evonimus Europæus Linn.)

CAFFEÌSTA, nm. amanti de su caffè, *caffeista.*

CAFFETTÈRA, nf. *caffettiera.*

CAFFETTÈRI, nm. *caffettiere.*

CAFFETTERÌA, nf. *bottega da caffè.*

CAGACARZÒNIS, nm. *cacacciano.*

CAGÀDA, nf. M. cagarada.

CAGADÒRI-ra, vm. e f. *cacatore-trice.*

CAGADÙDAS, nm. *cacapensieri, cacastecchi.*

CAGADÙRA, nf. *cacatura.*

CAGÀI, vn. e att. *cacare, sconcacare.* Cagaisì de sa paura, cagaisì solu, *cacarsi.* Cagai is carzonis, *sconcacare.* Cagaisì, imbruttaisì is carzonis, *sconcacarsi.* Po teniri grandu gana de cagai, e no si podit deteniri, *sconcacarsi.* M. smerdai. Cagai liquidu, *squaccherare, e squaquerare, cacar liquido, tenero, aver la cacajuola,* Cagai sa mazza, su figau, *cacar le curatelle.* Cagai po partoriri M. Cosa chi fait cagai, agg. *cacherello-la.* Cardulinu, chi fait cagai, *funghi, cacherelli.*

CAGALLÒNI, nm. strunzu, *meta.* Don cagalloni si narat a unu po dispreziu, *Don meta.*

CAGAMÈNGIA, nf. erb. *catapuzia* (Euforbia latyris. Linn.)

CAGARÀDA, nf. *cacàta.*

CAGARÈDDA, e cagarella, (dd pron. ingl.) *cacajuola, soccorrenza, squacchera, squaquera. sterco liquido, flusso di ventre.*

CAGÀU-ada, part. *cacato, squaccherato, squaquerato.*

CAGÀZECCHINUS, nm. si narat di omini basciu, sformau, e mali fattu, *caramogio, caricatura, arfasatto, cazzatello, bozzacchiuto.* Cagazecchinus piticu, *arfasattello.*

CAGHÈTTU, nm. *muffetto, profumino cacazibetto.*

CAGLIÀI, va. (t. sp.) teniri in secretu, *tacere, tenere in silenzio, in segreto.* Cagliai vn. citiri, *tacere, far silenzio; ammutire.* Cagliaisì, np. *tacersi, ammutire.*

CAGLIÀU-da, part. *ammutito, taciuto.*

CAGNÒTTU, nm. su chi pagau assistit a sa defensa de un ateru, *cagnotto, bravo.* Cagnottu de corti, *cagnotto di corte.*

CÀGNU, nm. erba, chi fait su linu cagnu, *canapa, canape.* (Canabis sativa Linn.) Semini de cagnu, *canapuccia.* Linu cagnu, *lino di canape.* Su cagnu prus fini, *gazzuolo.* Su campu, aundi si seminat su cagnu, *canapajo.* Su chi arrangiat su linu cagnu, *canapajo.* Funi, e filu cagnu, *canape, corda e filo di canapa.* Funixedda de cagnu, *canapino.* Funi grussa de cagnu, *canapo.*

CAGÒDU, (t. r.) M. arrumbuloni.

CAÌCCU, nm. *caicco.*

CAÌDA, (t. sp.) M. arrutroxa.

CAÌRI, (t. b.) M. arruiri.

CAÌU-da, M. arrutu.

CAÌTA, nf. volat. *rondine.* - biccunieddu, *beccapesci.* - peis grogus, *rondine di mare* - peis arrubius, *mignattino.* Caixeddu, *mignattino.* - bianco, *fraticello,* (Cara.)

CÀLA, nf. sinu de mari a inturu de terra, *cala.*

Calabriài, va. (t. sp.) Calabriai is binus, *medicare i vini, o mischiare vino rosso col bianco.* **Franzios.** Binu calabriau, *vino medicato, o vino rosso mescolato col bianco.*

Calacasu, (t. r.) M. maniposa.

Calàda, nf. *caduta, scesa, discesa, calo, calata, china.* Calada de monti, *calo, scesa di monte.* Calada de sa balanza, *crollo della bilancia.* Donai sa calada, *dare il crollo.* Essiri accanta de donai sa calada, *essere sul crollo, o in bilico, vicino a cadere.*

Caladròxa, nf. *caduta, scesa, discesa, calata, calo, china.*

Caladùra, nf. *calamento.*

Calafatài, va. tappai cun istuppa, *calafatare, e calefatare, ristoppare, stoppare.* Calafatai de nou, *rimpalmare, rimpeciare, ristoppare.*

Calafatàu-da, part. *calafatato.* Calafatau de nou, *rimpeciato.*

Calafàtu, nm. *calafato, che ristoppa le navi, spalmatore.*

Calafòssu, nm. (t. sp.) *segreta* M. calaboço in **Franzios.**

Calài, va. e n. abbasciai, *calare, abbassare, chinare, scendere.* Sa dì calat, *il giorno cala.* Calaisi a unu, umiliaisi, *umiliarsi a qualcheduno.* M'indi calant is salias, *mi viene in bocca l' acquolina, o l'acqua sull'ugola.* Calai sa chighirista a unu, *abbassare altrui la cresta, rintuzzargli l'orgoglio.* Calai de preziu, *diminuire il prezzo.* Calai vn. po abbasciai, *calare, scendere, discendere, venir giù.* Calai de nou, *ricalare.* Calai sa conca, *chinar la testa.* Sa dì andat calendu, *il dì chinava, declinava, andava chinando.* Su soli nc'est calau, *il sole ha tramontato.* Po abbasciai va. *calare, abbassare, discendere, portar giù.* Calai cun funi, *calar con fune.* Calai sa mazza vn. *allentare, sbonzolare.* Calai a basciu, vn. *avvallare, calare a basso.* Su flumini innoi s'abbasciat, calat, si preçipitat, *qui s'avvalla il fiume, s'abbassa, si precipita.* Calai a fundu, annegaisi, *sommergersi, andare a picco.* Calai sa nappa M. nappa. Calai unu bistiri, *consumare, frustare, logorare una veste.* Calai vn. trattendu de pesai in balanza, *traboccare.* Calai aqua, *grondare, versare.* Calai sa tenda (T. Marinar.) *abbattere, calar la tenda.* Calai in benas (espress. basc.) gustai estremamenti, *mordere, toccar l'ugola.* Calaisincedda fig. creiri una cosa falsa, *bersi una cosa, crederla.*

Calamàndra, e calamandria, nf. (t. guastu de su franzesu *calmande*) spezia de drappu de lana lustrau de una parti comente su rasu, *durante.* Si usat fig. po preizia M.

Calamàri, nm. pisci, *calamaja, lolligine, pesce calamajo, tòtano.*

Calamèntu, M. caladura.

Calamìda, nf. *calamita, magnete.* Po attrattiva M.

Calamidàdi, nf. (t de s'usu) *calamità, miseria.*

Calamidài, va. Calamidai su ferru, *calamitare, stroppicciare il ferro sulla calamita*

Calamidàu-da, part. *calamitato.*

Calamitòsu-sa, agg. (t. de s'usu) sventurau M.

Calancà, nm. tela pintada, *calancà, e calancar.*

Calàndra, nf. (t. fr.) macchina po donai sa lustra a is drappus, *màngano.*

Calandrài, va. donai su lustru a is telas, *manganare.*

Calàndria, nf. volat. *calandra*

Calànti, v. agg. trattendu de muneda de bonu pesu, muneda calanti, *moneta traboccante, che trabocca.*

Calàvirgu, nm. arburedda spinosa, *marrucca bianca, spin bianco: ossiacanta* T. B. (Cratægus oxyacantha Linn.) Su fruttu, *lazzeruolo salvatico.*

Calàsciu, nm. (de *calaix* cat.) *cassettino.*

Calastrìnus, nm. pl. pezzus de carretta de cannoni chi stringint is istepas, *calastrelli.* M. stepa.

Calàu-da, agg. *calato, chinato, abbassato, umiliato, tramontato, declinato; disceso, sceso, portato giù, venuto giù.* A conca calada, *a capo chinato, a capo chino, a viso chino.* Calau a basciu, *avvallato, calato a basso.*

Calavèra, nf. (t. sp.) *teschio di morto.*

Càlca, o cracca, nf. truppa de genti strinta appàri, *calca, folla di gente, pressa, pesta.*

Calcadòri, vm. *calcatore, pigiatore.* Calcadori di orbaci, o di aterus pannus de lana, *follatore.*

Calcadùra, nf. *calcatura, pigiatura.*

Calcài, o carcai, va. *calcare, premere.* Calcai s'àxina, *premere, pigiar l'uva.* Calcai orbaci, o aterus pannus de lana, *sodare i panni lani.* Calcai de nou, *ricalcare.*

Calcamèntu, nm. *calcamento.*

Calcàriu-ria, agg. chi si podit calcinai, *calcareo, e calcario.*

Calcatrìppa, nf. (t. r.) *bùlima.* A calcatrippa, avv. *in bulima, in folla, affollatamente.* M. a calcaporceddu, o calla calla.

Calcàu-da, part. *calcato, pigiato.* Calcau de nou, *ricalcato.* Trattendu de pannu de lana, *che ha sodato.*

Calcìna, nf. *calce, calcina.* Calcina bia, *calce viva.* Calcina studada, *calce spenta.* Calcina de fabbricas antigas, *calcinaccio.* Perda de calcina no beni cotta, po essiri troppu cotta, *pezzo di calcina sferruzzata.*

Calcinài, va. redusiri a forza de fogu in calcina is metallus, mineralis, ecc. *calcinare, cementare.* Calcinai unu sali, finzas chi cessit de zaccai, *decrepitare.*

Calcinatòriu-ria, agg. *cal-*

cinatorio Forru calcinatoriu, *forno calcinatorio.*

Calcinàu-da, part. *calcinato, ridotto in calcina. cementato.*

Calcinazioni, nf. *calcinazione calcinatura, cementazione.* Po sa calcinazioni de is materialis, chi faint su birdi, *fritta.* Calcinazioni de unu sali espostu a s'azioni de su fogu, *decrepitazione.*

Càlcu, nm. delineamentu fattu a suba de tela, o paperi, *calco.*

Calculadòri, vm. *calcolatore.*

Calculài, va. fai calculus, *calcolare, conteggiare, fare i conti, metter in conto* M. computai. Calculai is dannus, *ragionare i danni.*

Càlculas, nf. plur. strum. de linna, aundi tenit is peis su tessidori po aberriri e serrai su stamini de sa tela, *calcole.*

Calculàu-da, part. *calcolato.*

Calculazioni, nf. *calcolazione.*

Calculerìa, nf. s'arti de fai calculus, *calcolerìa.*

Calculòsu-sa, agg. chi patit su calculu, o su mali de is perdas, *calcoloso.*

Càlculu, nm. contu arregortu, *calcolo, ragione, computo, supputazione, adequazione.* Po spezia de maladia, *calcolo, mal della renella.*

Calènda, nf. *calende* plur. femm. e calèn sing. masc. Sa calenda de Gennargiu, *le calende, o il calèn di Gennajo.*

Calendài, va. *descrivere, riportare in calendario.*

Calendàriu, nm. *calendario* No teniri a unu in calendariu, *averlo in disistima* Calendariu de is festas, *menologio*

Calendàu-da, part *descritto, riportato in calendario.*

Calentadòri, vm *scaldatore* Calentadori de lettu (espress. spagn.) *scaldaletto.* M. scardalettu.

Calentadùra, M. calentamentu.

Calentài, va. (t. sp.) Si usat ancora neutr. *scaldare, riscaldare, ardere.* Calentaisì, np. *scaldarsi, riscaldarsi.* Calentaisì unu pagu in su fogu, *darsi un caldo.* Calentai is origas a unu, reprendiriddu, *riscaldar gli orecchi, sgridare uno, rimproverarlo.* Su soli calentat meda, *il sole arde forte.* Calentaisì cun su sulidu is puntas de is didus unius impàri, *far pepe.* Calentai de nou, va. *rincalorire.*

Calentamèntu, nm. (t. sp.) *riscaldamento, scaldamento.*

Calentàu-ada, part. (t. sp) *scaldato, riscaldato.* Fig. *ripreso, rimproverato, sgridato.*

Calènti, nm. *caldo, calore.* agg. (t. sp.) *caldo, caloroso, riscaldato.* Ddi bessit de su nasu un àlidu calenti, *gli esce dal naso un alito rovente.* Calenti de binu, di amori, *caldo di vino, di amore.* A sangui calenti, *a sangue caldo.* Arropai su ferru cand'est calenti, prov. *batter il ferro quando è caldo.* Donai una frida e una calenti, unu gustu e unu disgustu, *dare una calda*

ed una fredda. Logu calenti, o bascosu, o scalentau de su soli, *caldina, caldino.* Calenteddu-dda, dim. (dd pron. ingl.) *caldetto, calduccio.*

Calentòri, nm. *caldo, caldezza, calefazione, riscaldamento.* Po calori temperau, *tepore, calor temperato.*

Calentùra, nf. (t. sp.) *febbre.* Calentùra appiccigosa, *febbre attaccaticcia.* Calentura continua, *febbre continua.* Calentura terziana, o quartana, *febbre terzana, o quartana.* Calentura intermittenti, *febbre intermittente.* Calentura de una dì, *febbre effimera.* Calentura incostanti, *febbre erratica.* Calentura periodica, *febbre periodica.* Calentura maligna, *febbre maligna.* Calentura putrida, *febbre putrida.* Calentura verminosa, *febbre verminosa* Calentura biliosa, *febbre biliosa.* Calentura nervosa, *febbre nervosa.* Calentura scarlattina, *scarlattina, o febbre scarlattina.* Calenturedda, dim. (dd pron. ingl.) *febbretta, febbricina, febbricella.* Calenturòni, nm. accresc. *febbricone, febbrone.*

Calenturiènti, Calenturièntu, agg. *febbricitanti.*

Calèssu, nm. *calesso.* Fig. Cuaddu mannu longu e meda langiu, *buscalfàna.*

Calestrìnu, nm. pezzu de linna, chi tenit unidas is isteppas de is carruccius de is cannonis, *calestrello,* pl. *calestrelli.*

Cali, e quali pron. rel. *quale, qualesso:* tali e quali, *tal quale.* In sensu dubitativu, e dimandativu si usat cali. Cali siat, no ddu sciu, *qual sia, nol so.* Cali bolis? *qual vuoi?*

Calibradòri, vm. pezzu de ferru po aguagliai, o mesurai su calibru, o sa mannaria de una cosa, v. gr. de rodas, ballas ecc. *calibratojo.*

Calibrài, va. mesurai su calibru, *calibrare.*

Calibràu-da, part. *che ha misurato il calibro.*

Calibru, nm. strum. po mesurai sa portada de is cannonis, *calibro.* Calibru de calibrai (T. di Artiglieris) strum. po incontrai sa mannaria de sa bucca de un arma de fogu, *calibro da calibrare.* Fig. Caratteri de is personas: Est una persona de su calibru suu, *è una persona del suo calibro.*

Calidàdi, nf. *qualità, convenente, stato, condizione.*

Calidèsa, nf. *caldezza, calidità.* Po acrimonia M.

Càlidu-da, agg. *calido.*

Califfu. nm. Segnori de is Saracenus, *Califfo.*

Calincùnu-na, pron. agg. *qualcheduno, qualcuno.*

Calìnu-na, agg. (t. r.) finigosu, e si narat de su granu de su trigu, e di aterus loris, chi po nebbia forti, o calori sobbrau hanti patiu in s'ingranimentu, e hanti produsiu su granu suttili, e frunziu,

afato Granu caluu, *grano afato*

Caliscu, t. r M cauliscu.

Calisiollat, pron agg. *qualsivoglia*. Calisiollat cosa, *che che, qualsivoglia cosa, e checchè*.

Calisisiat, pron. agg. *qualunque, chiunque, qualsiasi*. Calisisiat cosa, *che che, qualunque cosa, checchè*.

Calixemùru, nm. erba, *ombelico di Venere, cotiledone, scodellina*. T. B. (Cotyledon umbilicus Linn.)

Càlixi, nm. (de calix) *calice*. Calixi de is floris, *calice de' fiori*. Biri su calixi di amargura, *bere il calice di amarezza*. Calixi de pischera, *gradella*. Calixeddu, dim. (dd pron. ingl.) *calicetto, caliciuzzo*. Calixoni, accr. *calicione*.

Calla calla, (t. b.) si narat po indicai grandu concursu de genti. Inc'est sa genti calla calla, attruppada, inc'est sa genti a carca trippa, *vi è la gente affollata, in folla, in calca, in bulima*.

Calladèddu, nm. dim. (dd pron. ingl.) Si narat de su ludu causau de s'aqua chi proit, *mollore, mollume, molticcio, poltiglia*

Calladùra, nf. callamentu, *quagliatura, quagliamento, rappigliamento*. Po consistenzia, *spessezza, densità, foltezza*.

Callài, va e n. *rappigliare, rapprendere, congedare, coagulare, addensare, condensare*. Callaisì, np. *cagliare, accagliare, quagliare, accagliarsi, rappigliarsi, compigliarsi, congelarsi*. Po condensai, fueddendu de liqòoris, chi si raffinant in su fogu, *condensare, spessare, spessire, fare spesso*. Po condensaisì, *condensarsi, spessarsi, spessirsi, farsi spesso*. Callaisì, congelaisì trattendu de seu, brodu, e aterus licoris grassus, *rassegare, assevare*. Callai s'ollu in bucca a unu, *romper l'uovo in bocca ad uno*.

Callamèntu, nm. *addensamento, rappigliamento*.

Callàu, nm. *latte quagliato, rappreso, rappigliato, aggrumato*. Callàu-da, part. *rappigliato*. In sensu att. e n. *quagliato, appreso, rappreso, assevato, rassegato*. Callau-da, agg. spissu, *corto, decotto, spesso*. Brodu callau, *brodo corto, carico*.

Calliài, calliàu, (t. sp.) M. citiri.

Calligrafìa, nf. (T. Gr.) s'arti de scriri beni, *calligrafia*.

Callìgrafu, nm. Professori de calligrafìa, *callìgrafo*.

Callòni, M. testiculu.

Callosidàdi. nf. *callosità*. Callosidadi, chi bessit in is palas a is cuaddus, *spallacce*.

Callòsu-sa, agg. *calloso*.

Càllu, nm. materia po callai su latti, *presame, gaglio, caglio, ventricino, coagulo*. Po carri induressia, *callo*. Fai callu, *far callo, incallire, assuefarsi*. Po incalliri M.

Càlma, nf. bonanza, *calma, bonaccia, tranquillità*. Po reposu de is navius in su portu,

o reposu chi si pigat de pustis de unu viaggiu, *giòlito.*

CALMÀI, va. *calmare*, *ammollire*, *attemperare*, *temperare*, *abbonacciare*, *raddolcire*, *addolcire*, *ammorzare*, *mitigare*, *quietare*, *tranquillare*. Po placai M. Po mortificai is passionis, *calmar le passioni.* Calmaisì, np. *calmarsi*, *riposarsi.* Po acchetaisì, *calmarsi*, *quietarsi*, *attutarsi*, *mitigarsi*, *pacificarsi*, *rasserenarsi.* Po moderaisì, *moderarsi*. Calmai is umoris calidus, *contemperare*, *retundere gli umori caldi.*

CALMÀNTI, v. agg. *calmante*, *attemperante*, *lenitivo*, *anodino*, *antalgico*, *paregorico*, *oppiato.*

CALMÀU-ada, part. *calmato*, *ammorzato*, *mitigato*, *attutato*, *raddolcito*, *allenito*, *appiacevolito.*

CALMÙC, nm, spezia de pannu, *cammuccà.*

CALÒNIGU, nm. (t. r. de *calonico* ital. ant.) M. canonigu.

CALÒRI, nm. basca, *calore*, *caldo*, *caldezza.* Cun calori avv. *calorosamente.* In su calori de sa disputa, *nel calore*, *nel caldo*, *nel colmo*, *nel maggior vigore della disputa*. Poniri calori, *accalorare*, *accaldare*, *scaldeggiare.* Calori disisperau, eccessivu, *calor sformato*, *eccessivo.* Calori internu, *incalescenza.* Caloreddu, dim. (dd pron. ingl.) *caldicciuolo*, *calduccio*, *caldo moderato.*

CALÒRICU-ca, agg. *calorico.*

CALORÌFICU-ca, agg. *calorifico.*

CALÒTTA, (t. fr.) nf. pezzu de su relogiu, po essiri defendiu de su pruìni, *calotta.*

CALOTTÀU-da, agg. si narat de relogiu, *guarnito di calotta.*

CALVINÌSMU, nm. *calvinismo.*

CALVINÌSTA, nm. *calvinista.*

CALVÌZIA, nf. (t. ital.) spinniadura de conca, *calvizie*, *calvezza*, *calvizio.*

CALÙNNIA, nf. *calunnia*, *calunniamento*, *maldicenza.*

CALUNNIADÒRI-ra, vm. e f. *calunniatore-trice*, *maldicente.*

CALUNNIÀI, va. *calunniare*, *apporre altrui il falso malignamente.*

CALUNNIÀNTI, v. agg. *calunniante.*

CALUNNIÀU-da, part. *calunniato.*

CALUNNIOSAMÈNTI, avv. *calunniosamente.*

CALUNNIÒSU-sa, agg. *calunnioso.*

CÀLVU-va, agg. (t. ital. già introd. de s'usu) *calvo*, Beniri calvu, spinniaisì, *incalvare*, *incalvire*, *decalvare*. Fattu calvu po maladia, *decalvato.*

CALUXÈRTULA, nf. rettili, *lucertola*. Caluxertula manna, *lucertone*, *lucertolone.*

CÀLZA, nf. *calza.*

CALZADÒRI, nm. strum. po calzai, *calzatojo.*

CALZADÙRA, M. calzamentu.

CALZÀI, va. e carzai, *calzare.* Calzai un orbada, una marra ecc. *metter la calzatura.* Calzai su sermentu, o torrai terra, *rincalzar le viti*, *far terra nera.* Lastr. Carzaisì np. *mettersi scarpe*, *o calze.* Calzaisì

de nou, *ricalzarsi*. Calzai sa ferramenta, *rimetter l'acciajo agli strumenti di ferro*. Calzai sabbata, o migia, *calzare scarpa, o calza*. Calzai vn. po quadrai, custa sabbata non mi calzat, non m'intrat, non mi quadrat, *questa scarpa non mi calza, non mi entra, non mi quadra*.

Calzamèntu, e Carzamentu, nm. *calzamento, calzatura*.

Calzànti, agg. (t. ital. autenticau de s'usu) *calzante*. Po pungenti, *calzante, pungente, stringente*.

Calzàu-da, part. *calzato*. Po appunteddau cun alguna cozza de linna, *calzato, puntellato con calzatoje*. Caboni calzau si narat su chi portat piunas finzas a is peis, *gallo calzato*.

Calzettèri, nm. *calcettajo*.

Càma, nf. t. r. de undi est cumpostu ancora meigàma, o meicàma, (de καυμα cauma, *calor*) (V. il Calepin. di Facciol.) *calore, caldo, caldura*. M. basca.

Camafèu, nm. Si narat figurad. de persona lèggia, e malifatta, o contraffatta, o chi ghettat aria a sa martinica, *babbuino, babbuasso, rifòlo*.

Camaleònti, nm. rettili, *camaleonte*.

Càmara, Camaredda, M. camera.

Camaràda, e cambarada, nf. *camerata*. Cambarada de ladronis, *viluppo di ladri*. Cambarada de pipius, *gerla di ragazzi, fanciullaja*. Camarada de genti, *stormo di gente*. Po cumpangia di amigus, *brigata*.

Camarèri, nm.-era, f. *cameriere*. f. *cameriera, camarlinga*.

Camarlingu, nm tesoreri pubblicu, *camarlingo, e camerlingo*.

Camàuru, nm. *camauro*.

Càmba, nf. *gamba*. Camba de linna, *schiaccia*. Serra de sa camba, *stinco, anticnemio*. Bonav. Cambas trottas, *bilie, gambe storte*. Abertura de is cambas finzas a su busta, *forcatura*. S'ossu de sa camba de su pulsu de su pei finzas a su genugu, *caviglia, fucile, fusolo*. Appartenenti a sa camba, *surale*. No essiri bonu po cambas de unu impiccau prov. no essiri bonu po nienti, *non saper cavare un ragno d'un buco*. Stai in cambas, in peis, strentaxu, pesau, *star sulle gambe, in piè, star ritto*. Camba gliagada, *gamberaccia, gamba ulcerata*. Colpu de camba, *gambata*. Omini de cambas longas, *uomo gambuto*. Donaisì a is cambas, fuirisì de pressi, *darla a gambe, fuggire velocemente*. Portai bonas cambas, *aver buona gamba, esser agile a camminare*. Camba grossa e mali fatta, *gambaccia*. Portai is cambas sciàcula sciàcula, *gambettare, dimenar le gambe*. Camba manna, *gambone*. Cambas de sticcu o de fusu, si narat de chini portat cambas meda suttilis, *gambe di batestri*. Portai cambas trottas, *aver le gambe a balestrucci*. Senza cambas,

ascelo. Cambitta-xèdda, dim. *gambetta, gambuccia.*

Càmbara, nf. pisci, *gamberella, gambero, squilla.* Cambara de filettu, aundi si unit su pisci de piscai, *pellicino.* Cambara de pischera fatta de cannittas po cunservai su pisci, *gradella.*

Cambaràda, M. camarada.

Cambarài, va. fueddendu di armas de fogu, *incamerare.*

Càmbaras, nf. pl. (de *cambres* cat.) Cambaras de sanguni (t. r.) M. disenteria.

Cambaràu-da, part. *incamerato.* Scuppetta cambarada, *archibuso incamerato, che ha la camera.* Sindria cambarada, *cocomero celluloso.*

Cambàrbu-ba, agg. cuaddu cambarbu, *cavallo balzano alla gamba.*

Cambarèdda, M. Camera-redda.

Cambarèri-èra, M. camareri-a.

Cambarìtta, stai a cambaritta, senza migias, *essere sgambucciato.*

Cambèdda, nf. (dd pron. ingl.) *gambetta.* Cambedda de frenu deretta, a bastonettu, *stanghetta della briglia, asta.* Si est fatta a S, *esse.*

Cambéra, nf. *gambiera, gamberuolo.* Cambera de botta, *ginocchiello, ginocchio dello stivale.*

Camberìnu, M. camera-erìnu.

Càmbia, e cambias, nf. pl. *cambi.* Fai cambias, *permutare* Cambia de cosa po cosa, *permuta, barattamento.*

Cambiàbili, agg. *cambiabile, cangiabile, mutabile.*

Cambiadòri, vm. *cambiatore, permutatore-trice,* Cambiadòri de cosa po cosa, *barattatore, barattiere-ra.*

Cambiadùra, nf. cambiamentu, *cambiatura, cambiamento, permutamento, permutazione.*

Cambiài, va. *cambiare, cangiare, permutare, rinvertire, scambiare, tramutare.* Po trasmudai M. Po alterai M. Po contraccambiai M. Cambiaisì, np. alteraisì, mudai colori, *alterarsi.* Po retrattaisì de su fueddu, *ritrattarsi.* Po pigai litteras de cambiu, *cambiare, far cambio.* Cambiai de idea, cambiai parri, *cangiar idea, mutar parere.* Po cunvertiri una cosa cund'un'atera cuntrattendu, *rinvestire, scambiare.* Cambiai frequenti, *scambiettare.* Cambiai de nou, *ricambiare.* Po furriai is fueddus in contrariu sentidu, *storcere le parole, interpretar sinistramente.* Cambiaisì po biviri, *astallarsi, stanziarsi, domiciliarsi, fissar domicilio, o dimora.* Cambiai a turnu, vn. *avvicendare, alternare, mutare a vicenda.* Cambiaisì a turnu, vnp. *alternarsi, avvicendarsi, mutarsi a vicenda.* Cambiai de opinioni, *mutarsi d'opinione.* Po storrai ecc. *svolgere, volgere, indurre.* Cambiai in malu sentidu, *volgere, ritorcere, torcere in mal senso.* Cambiai, cunvertiri in amargura, *volgere, voltare in amaro.* Cambiai cosa po cosa, permutai, *barattare, permutare, far*

cambio. Cambiaisi de beni in mali, o de mali in peus, *degenerare*, *tralignare*. Cambiaisi, tramudaisi, *mutarsi*, *tramutarsi*. Cambiaisi is pannus, *mutarsi*, *cambiarsi i panni*. De bonu cambiaisi in malu, *di buono diventare*, *diven.r cattivo*.

Cambiàli, nf. sedula de pagamentu, *cedola*, *polizza di cambio*, *cambiale*.-agg. *bancario*, *cambiale*.

Cambiamentu, nm. *cambiamento*, *scambiamento*, *permutamento*, *permutazione*, *rivolgimento*, *rivolta*. Cambiamentu a turnu, *avvicendamento*. Po revoluzioni de cosas, *vicenda*.

Cambiàu-da, part. *cambiato*, *permutato*, *cangiato*, *ritrattato*, *mutato*, *alterato*, *scambiato*, *barattato*. M. su verbu. Cambiau po biviri, *astallato*, *stanziato*, *domiciliato*. Cambiau in colori pallidu, *diventato*, *divenuto pallido*.

Cambista, nm. *cambista*, *banchiere*.

Càmbiu, nm. *cambio*, *scambio*. Cambiu siccu, *cambio secco*. Po permuta, *cambio*, *baratto*, *permuta*. Donai a cambiu, o prestai dinai po interessu, *dare a cambio*. Po contraccambiu M. In cambiu avv. *in cambio*, *in vece*, *in luogo*, *in iscambio*. Pigai una cosa in cambiu, o in logu de un'atera, *coglier in cambio*. Fai cambiu, *barattare*. Littera de cambiu, *lettera di cambio*, *cambiale*. Cambiu de cosa po cosa, *baratteria*. Subra cambiu, *ricambio*.

Cambòni, nm. Spezia de reparu de linnamini cun virdiera chi si ponit in s'abertura de is arcovas, *bussola d'alcovo*.

Cambrài, nm. tela fini, *bisso*.

Cambrè, o cambresina, nf. spezia de tela, *cambraja*, *tela di cambrè*.

Cambrich, nm. *cambrich*, *percàl* (T. de Fabbr.)

Càmbu, nm. (t. cat.) *gambo*. Cambus siccaus de una planta, *seccajoni*. Po su pilloni chi nascit de su pei de s'arburi, *pollone*. Po su ramixeddu chi nascit in susu de sa planta, *ramo vettajuolo*, *che nasce in cima*. Cambu o pilloni mannu, *vettone*, *pollone*. Cambu de sa fà siccau, *favùle*. Cambu de infertura, *sorcolo*, *marza*. Cambu de flori, *stelo*. Cambixeddu, dim. (dd pron. ingl.) *barbicella*, *barbicina*. Cambixeddu de is floris, *peduncolo*. Cambixeddu de infertura, *sorcoletto*, *surgoncello*.

Cambusciòttu, nm. spezia de scoffiottu piticu, *cuffiotto*.

Cambùsciu, nm. *cuffia*, *scuffia*. Cambusciu de corcai, *serrateste*. Cambusciu de pipia, *cuffia da bambina*. Cambusciu mannu, o leggiu, *cuffiaccia*. Cambusceddu, dim. (dd pron. ingl.) propriamenti su chi portant in conca is pipius, *cuffietta*, *cuffina*. Cambusciòni, accresc. *cuffione*.

Camèlu, nm. animali quadrup. *camelo*.

Càmera, nf. *camera*. Maistu

de camera, *Maestro di camera.* Camera ottica, *camera ottica.* Camera, su sfundau prus istrintu chi si fait in is pezzus di artiglierìa, *camera.* Camera de campana, de cannoni, *camera, caverna della campana, o cannone.* Camera de palas, *retrocamera.* Cameredda, dim. (dd pron. ingl.) *camerotto, cameretta, cameruzza.* Camerìnu, *camerino, camerotto.* Cameròni, e camberoni, accresc. *camerone.*

Cameràda, nf. e camarada, *camerata.*

Cameràli, agg. *camerale.*

Camerìsta, nf. femina chi serbit a is Prinçipessas in is appartamentus insoru, *camerista.*

Cameròttu, nm. dim. *camerotto.* Camerottu de linnamini, *casotto.*

Camingiòni, Accamingioni, nm. erba bona po insalada, *cicerbita comune.* (Sonchus oleraceus Linn.) Succiu de camingioni, *sugo cicerbitino.* Camingioneddu, dim. (dd pron. ingl.) erba, chi nascit in is murus bona po insalada, *cicèrbita tenera, o muraria.* (Sonchus tenerrimus Linn.)

Camìngiu, nm. no bogai camingiu de una cosa (espres. rust.) non di bogai peis. M. pei.

Camìsa, nf. (t. cat.) *camicia.* Abertura de ananti de sa camisa, *sparato.* S'abertura de is manigas, *sparo.* Senza camisa, *scamiciato.* Prus accanta est sa camisa de su gipponi prov. *più vicino è il dente, che alcun parente.* Camisa de su granu de su trigu, *pula, lolla, loppa.* Limpiai su trigu de sa camisa, *spulare, spurgare il frumento dalla pula.* In camisa, *in camicia.* Su zugu de sa camisa, *il collo.* Sa frunzidura, *increspatura.* Is gajas, *i gheroni.* Is pungittus, *i polsini, o solini.* Is alas, *le falde.* Camisa senza marcai, *camicia senza pontiscritto.* Camisa cun giabò, *camicia ornata di gala.*

Camisàda, nf. (t. fr.) brigada de Sordaus po sorprendiri de notti s'enemigu a s'improvvisu, *incamiciata.*

Camisèdda, nf. *camicetta.*

Camisètta, nf. *camicetta.* Camisetta de lana, chi si portat asuba de sa camisa, *camiciuola.*

Camisòla, nf. (t. cat.) *camiciola.*

Camisòni, nm. accres. *camicione.*

Camisòttu, nm. dim. (o oscur.) Propriamenti fardetta, o gianchetta de tela, *camiciotto.* Abbarrai in camisottu, *rimanere in gonna, in farsetto.* M. aliottu.

Camminàda, nf. *camminata.* Po viaggiu M. Camminada po spassiu, *passeggiata, passeggio.* Po spaziu de camminu, *trotto, gita.*

Camminadòri, vm Camminadora, vf. *camminatore, camminatrice.*

Camminài, vn. *camminare.* Fig. po operai, si camminat mali, *si cammina male, si opera male.* Po andai a spassiu, *andar a diporto, a passeggio, a*

passeggiare. Camminai a pei, *pedovare, scorrer a piè* Camminai de nou, *ricamminare*.

Camminàu-da, part. *camminato, passeggiato*.

Camminèra, nf *viottolo*. Po is curridorius, chi sunt asuba de is fabbricas po andai de una parti a s'atera, *andito, corridojo*. Po is camminera de is giardinus, e de is bingias, e possessionis ornadas de parras di àxina, o filaris de sermentu, *viale, viottola, viottolo*.

Camminu, nm. *cammino, via, strada* Camminu carretteri, o de carru, *carreggiata, strada comune*. Camminu battiu, travigau, *sentiero, via trita, usitata, calpestata, praticata, battuta, o pesta* Camminu strintu, *stradella, viottola, sentieruolo* Camminu de pei, o di omini a pei, *viottola, viottolo* Camminu maistu, *strada maestra* Poniri in camminu bonu, *metter in buon cammino, in buona strada, ravviare*. Fai camminu po fai vela, *far strada, far rotta, far vela*. Poniri in camminu, ghiai, *stradare*. Mostrai su camminu, *stradare*. Ponirisì in bonu camminu, *ravviarsi, rimettersi nella buona via*. Camminu curzu, *via sbrigata, scorciatoja, tragetto, via più corta*. Faddiri su comminu, *smarrire, errare la strada*. Puntu o unioni de tres camminus, *trebbio*. Fai camminu po s'eternidadi, *far viottolo per l'eternità*. Andai po camminus trottus, indirettus, *andar per viottoli indiretti, pericolosi* Fai su camminu maistu, *correre la strada maestra, o corrente* Camminu ingruxau, *crocicchio* Imbuccadura de duus camminus, o arrugas, *bivio*, de tres, *trivio*, de quatturu, *quadrivio* Ponirisi in camminu, *avviarsi* Cammineddu, nm. (dd pron. ingl.) *stradetta, viottola, vietta, viuzza, viottolo, stradella*.

Camòmilla, nf. erb. *camomilla* Matricaria chamomilla (V. Targ.)

Campadòriu-ria, agg. M. passanti.

Campàgna, nf. *campagna*. Campagna rasa, *campagna rasa*. Po armada, *campagna*. Po planura, o pardu, *landa*. Battiri campagna, andai cun s'esercitu a ingiriu de su campu, *campeggiare* Campagna accanta de mari, *maremma* Campagna senza coltura, *landa*. Serbidori de campagna, M. guardianu, biladori.

Campagnàda, nf. M. villeggiatura.

Campagnèscu-sca, agg. *campagnuolo, campìo*.

Campài, va *campare, liberare, salvare*. Po scampai M Campaisì di erbas, *nutrirsi, pascersi d'erbe*. Po campaisì de limosina, *reggersi d'accatto*. Campai in signif. neutr. *scampai, liberarsi*. Campaisì np. *salvarsi, fuggire*. Campai, n. po biviri M.

Campàli agg *campale*

Campamèntu, nm. *campamento, scampo.*

Campàna, nf. *campana.* Sonai is campanas a doppiu, *sonar le campane a doppio.* Campana si narat ancora çertu vasu de cristallu po usu de distillai, e po defendiri de su pruini algunas cosas gentilis, *campana.* Campana de retiru, *campana delle armi.* Campana po su cobercu de sa cupa siat de ferru, o de gliauna po coberriri su fogu, *campana.* Is campanas sunti grais fig. essiri surdixeddu, *le campane sono ingrossate, esser sordetto.* Arrepiccai is campanas, *sonar le campane a festa, a gloria.* Sonai a longu is campanas, *sonare a distesa.* Toccu de campana, *segno, tocco di campana.* Bastimentu de sa campana, *cicogna.* Sonada manna e a longu de campanas, *scampanata, scampanìo.* Sonai meda is campanas, *scampanare.* Sonai sa campana a fogu po accudiri genti, *stormeggiar la campana, sonare a stormo.* Campana de su populu, de su comunu, *campana dello stormo.* Sonu interrumpiu de campana, *tempellata, tempello.* Sonai sa campana a scàviu espress. rust. *sonare a distesa.* Campana de sa cappa de paramentu saçerdotali o de su pluviali, *spallino del piviale* M. Cappa. Campanone accr. *campanone.*

Campanàju, nm. su chi sonat is campanas, *campanajo, campanaro.*

Campanèdda, nf. dim. de campana (dd pron. ingl.) *campanuzza-zzo, campanella, campanello.* Campanedda manna, *campanellotta.* Biviri a sonu de campanedda, *vivere a suon di campanello.* Sonai sa campanedda, *scampanellare.* Po sa chi si ponit a is bois, *squilla.* Campanedda de su svegliarinu de una pendula, *squilla, sveglia.*

Campaniaisì, vnp. (t. r.) aspettai s' occasioni, su momentu favorabili, *aspettar la palla al balzo, aspettare il tempo, l'occasione.*

Campaniàu-da, part. (t. r.) chi hat aspettau s'occasioni, *che ha aspettato l'occasione,* e fig. *la palla al balzo.*

Campanifòrmi, agg. si narat de flori fattu in forma de campana, *campaniforme, campanulato.*

Campanìli, nm. *campanile.* Campanileddu, dim. (dd pron. ingl.) *campaniluzzo.*

Campàu-da, part. *campato, liberato, salvato, vissuto, ecc.*

Campèstri, agg. *campestre, campìo, campereccio, salvatico, villereccio, e villareccio, villatico, villaresco.*

Campionèssa, nf. *campionessa.*

Campiòni, nm. omini valenti in armas, *campione.*

Càmpu, nm. *campo.* Po spaziu, *campo, spazio.* Po occasioni M. Pigai campu, *pigliar campo, prepararsi alla battaglia.* Non donai campu, *non dar campo, o luogo, o comodo.* Po campu de battaglia, *campo di*

battaglia alloggiamento dell'oste accampata. Ponni campu, *metter campo porre l'oste, accampar l'esercito*. Bogai a campu, va. e bogai a pillu, *scoprire, metter a campo, far palese una cosa, che non sapeasi*. Bessiri a campu, vn. *scoprirsi, palesarsi, venire a campo, venire in luce, rendersi manifesto, farsi noto*. Abbandonai su campu, andaisindi de su campu, *levarsi dal campo, dall'oste*. Campu plenu de brossa, *campo ghiajoso, arenoso, renoso, sabbioso*. Campu de su scudu, *campo dello scudo*. Campu fruttiferu, *campo fertile, ferace*. Campu infruttuoso, sterili, *grillaja*. Campu de cardu, *carciofaja*. Campu de stula de fà, *facule*. Campus messaus, *campi mietuti*. Campu chi torrat a boscu, *campo che s'inselva*. Campu, aundi is pastoris inserrant su bestiamini, *agghiaccio, pecorile*. De campu in forza di agg. *camperccio, camporeccio*. Coloriri is campus de una pintura, *campire*. Planta de campu, *pianta silvestre, salvatica*. Aberriri sa porta in campu, *spalancar la porta*. Guardianu de campu, *campajo*. Campixeddu, dim. (dd pron. ingl.) *campicello, campercllo, campicciuolo*.

Campùra, nf. *pianura estesa, gran pianura*.

Camùssa, nf. *camoscio*. Conciai a camussa, *scamosciare, dar la concia al camoscio*. S'operazioni de camussai, *camosciatura*

Camussài, va. donai sa camussa a is peddis, *camosciare, dare il camoscio alle pelli, dar la concia del camoscio, scamosciare*.

Camussài-da, part. *scamosciato*

Canadèglia, nf. (t. castigl. e cat.) *ampollina col beccuccio per uso del Sacrifizio della Messa*.

Canàglia, nf. genti vili, *canaglia, schiazzamaglia, bruzzaglia, plebaglia*.

Canagliàzza, nf. *canagliaccia*

Canalai, cun is deriv. V. scanalai.

Canaleddu, nm. dim. de canali (dd pron. ingl.) *canaletto, canalino*. Po membru di ornamentu in Architettura, *glifo*. Canaleddu po regolliri s'aqua ind'unu vascellu, *dala di tromba*

Canàli, nm. *canale*. Canali, segundu algunus, canna de su pulmoni, *trachea, canale del polmone*. Canali serrau, chi portat s'aqua a is cunduttus, *canna*. Is canalis de su chilu, *canali chiliferi*. Canalis de sa bilis, *canali biliari*. Po strintu de mari, *canale*. Canali chi mandat s'aqua a s'arruga, o a gisterra, *doccia, doccione*. Canali de s'orina, *canale dell'uretra, meato orinario*. Canalis, po undi passat s'alimentu a is plantas, *dutti, otricoli*. Canali fattu in is campus, o arrugas cun su fundu imperdau, po arregolliri s'aqua chi proit, *chiassajuola, e chiassajuolo*. Canali de latrina, *doccione del cesso*. Canali, chi arricit s'aqua

de is teuladas, *doccìa.* Canali maistu de teulada, chi maudat s'aqua a s'arruga, *gronda, grondaja.* Canali de is fluidus in su corpus de s'animali, *dutto, canale de'fluidi.* Canali asutta de una gurnisa po mandai s'aqua a foras, *sottogronda.* Canali de is corpus, *meato.* Canali de cunduttu, *veiculo.* Canali fabbricau po portai s'aqua de logu a logu, *acquidoccio.* Canalis de s'asperarteria, *bronchi.* Canalis sanguineus, *canali sanguigni.* Canali de sa rodedda de sa tagliora, *canale nella puleggia.* Canali po undi passat su pappai ecc. *veicolo.* Fai canali (T. Marinar.) *far canale, far vela da un luogo all'altro in pieno mare.* Teulada a canali plenu, M. Teulada.

Cananèu-èa, agg. (t. r.) strintu, avaru, *avaro, scarso, ritenuto, spilorcio, taccagno.*

Canapè, nm. *canopè, e canapè, sofà.*

Canàriu, nm. volat. *canarìno, passera di Canaria.* Canariu salvaticu, *rigogolo.* Cett.

Canatterìa, nf. cantidadi de canis, *canatterìa.*

Canattèri, nm. su chi guvernat is canis, *canattiere.*

Canavàcciu, nm. tela grussa, *canavaccio, e canovaccio.*

Canàzzu, nm. cani mannu, *cagnaccio.*

Cancaradùra, nf. *contrattura, rattrappatura.* Po cancaramentu de frius, *intirizzamento, intirizzimento di freddo.*

Cancaràì, va. e n. si narat candu po positura scomoda, o po frius rigidu alguna parti de su corpus abbarrat casi senza sensu, o addormentada, *indolenzire o per freddo, o per positura sconcia.* Cancaràì is manus a unu, *pestare, mozzar le mani a uno.* Su frius eccessivu càncarat is manus, *il freddo eccessivo mozza, intirizza le mani.* Cancaraisì, np. si narat de is nerbius, chi si contràint, e si retirant, *rattrappare, rattrarre, rattrarsi, aggrizzarsi, intirizzirsi, assiderarsi, attrarsi, esser attrappato.* Cancaraisì de su frius, *intirizzare, intirizzire, inrigidire, intormentire del freddo, essere rattrappato, intirizzito, rattrato del freddo, agghiadare, agghiacciarsi, aggranchiarsi.*

Cancaramèntu, nm. M. cancaradura.

Cancaràu-da, part. *contratto, attrato, rattratto, indolenzito, attrappato, assiderato, rattrappato.* Cancarau de frius, *rattratto, rattrappato, aggrizzato, assiderato, intirizzito, intormentito, intorpidito, aggranchiato del freddo.* Is manus cancaradas, spezia de imprecazioni, *le mani mozze.* Brazzu cancarau, *braccio attratto, rattratto, assiderato.* Cancarau si narat ancora, candu po frius, po infromigamentu, o positura scomoda si addormentat su sensu di algunu membru, *incordato, indolenzito.*

Cancaritto, nm. de cancaru.

*gangherello, gangherello, ganghe*rino.

Cancarronài, va fai a cancarroni, *aduncare, fare adunco.* Cancarronaisi, np. faisì a cancarroni, o arcu, *aduncarsi, farsi adunco, incarcarsi.*

Cancarronàu-da, part. *inarcato, fatto adunco.*

Cancarròni, nm *graffio, raffio, rampino, rampone.*

Càncaru, nm. strum. de ferru po aberriri, e serrai portas, ventanas, cascias, *ganghero, cardine, canchero.* Ponni is cancarus a una porta, *gangherare, inganghcrare una porta, metterle i cardini.* Unguentu de cancaru fig. po avaru, ***unguento di cancheri****, uom tenace, pillacchera, vittima, tignamica, cordiale.* Porta posta in cancarus, *porta gangherata.* Cancaru, chi benit a is peis, *granchio, indormentimento.*

Cancellàriu, M. Cancelleri.

Cancelleràtu, nm. *cancellerato.*

Cancellèri, nm. *cancelliere.*

Cancellerìa, nf. *cancellerìa.*

Cancèr, (t. lat.) nm. spezia de maladìa, *canchero, cancro.* Cancer, chi bessit in sa natura, *taruòlo.*

Canceròsu-sa, agg. *canceroso, cancheroso.*

Càncheru, nm. *ganghero.* Poniri is cancherus a sa porta, *ingangherar la porta* M. cancaru. Po maladìa M. cancer.

Canciòfa, nf *carciofo.* (Cynara scolymus) Canciola senza spina, *mazzaferrata* V. Gagi Canciofedda, dim. (dd pron. ingl.) *carciofino.*

Cancru, nm. signali celesti, *cancro* Po cancer, cancuru ecc. M

Càncuru, nm *cancro, canchero* Unguentu de cancuru, si narat de unu spiloreiu, e avaru, *unguento da cancheri* Chi ti pighit su cancuru, spezia de imprecazioni, *che ti venga il canchero, che ti nasca la canciola* M cancaru

Candèla, nf. *candela* Ne femina nè tela a luxi de candela, *nè femmina, nè tela a lume di candela* Dognia santu bolit sa candela sua, dognia traballu mèritat su premiu suu, *ogni santo vuol la sua candela* Aguantai sa candela, prov. *servire da lucerniere.* Candela de seu, *candela sebacea, di sevo* Candela di ogu M. pipia di ogu. Candeledda, dim. (dd pron ingl) *candeletta, candelina, candeluzza*

Candelàzzu, nm. (t r) ***legno secco sbucciato o senza scorza.***

Candelèra, nf. festa de sa Purificazioni de nostra Segnora, *candelaja* prus usau che *candellaja, o **candellara**, **festa della** Purificazione*

Candelèri, nm su chi fait, o bendit is candelas de cera, *cerajuolo.*

Candelòbru, nm. *candelliere.* Candelobru de acias, M. blandoni. Candelobru a duas brancas, *candelliere a due viticci.* Candelebru de 15 candelas.

chi si usat in is offizius de cida santa, chi naraus triaugulu, *saetta*. Sa rosetta, *bocciuolo*. Sa canna aundi intrat sa candela, *canna*. *V. Alb. alla voce fr. chandelier*. Candelobru mannu, *candelabro*.

Candèsa, nf. M. candidesa.

Candèssiri, t. r. va. e n. M. sbianchiri.

Candidamènti, avv. *candidamente, schiettamente*.

Candidàtu, nm. *candidato*.

Candidèsa, nf. *candidezza*.

Càndidu-da, agg. *candido, bianco assai*. Zuccheru candidu, *zucchero candito, o candido*. Po sinceru, e puru, *candido, sincero, schietto*.

Candificài, va. *candificare, far candente*. M. abbrigai.

Candìli, nm. (t. spagn.) lucerna di ollu, *lucerna*.

Candìri, va. e candèssiri, cunfittai fruttas cun su zuccheru, *candire, conciar frutte in zucchero*. Candiri su zuccheru, fai zuccheru candidu, *candire lo zucchero*.

Candìu-ia, part. *candito*.

Candìus, nm. pl. cunfittura niedda, *canditi*.

Candònga, nf. (t pop.) ciarla vana, faula burlesca, friolèra ecc. *baja, fandonia, fola* Bendiri candongas, *vender bossoletti, raccontar fole, fandonie, o favole*. No sunti candongas su chi ti nau, *non son baje, nè fandonie ciò che ti dico*.

Candòri, nm. biancura eccessiva, *candore, bianchezza, eccedente*. Po sinçeridadi, *candore, schiettezza, ingenuità, sincerità*.

Càndu, avv. *quando, qualora, qualvolta*. Po mentras, *quando, mentre, purchè*. Su candu, *il quando*. De candu in candu, *di quando in quando*. Candu sa gattu dormit, su toppi si spassillat, *mentre il can piscia, la lepre se ne và*. De candu a candu ses aìci indoçili? *da quando in quà sei così indocile?*

Canduchì, avv. *quandochè*. Canduchì siat o candu siat, avv. *quandochè sia*.

Candusisìat, avv. *quandochè sia*

Canescamènti, avv. rabbiadamenti, *cagnescamente*.

Canèscu-ca, agg. *cagnesco*.

Cànfara, nf. (t. cat.) spezia de gomma bianca, *canfora*.

Canfaràtu, nm. (T. Chim.) Sali de s'acidu canforicu cun alguna basi salificali, *canforato*.

Canfaràu-da, agg. *canforato ta*.

Cànfora, M. canfara.

Canforàtu, M. canfaratu.

Canforàu-da, M. canfarau.

Cànfuru, nm. spezia de tela de filu trasparenti, *bertagnetta*.

Cangiànti, agg. drappu de colori cangianti, *drappo di color cangio, o cangiante, mischio*.

Cangrèna, nf. *cancrena, e cangrena, cancherella*.

Cangrenài, e incangrenai, vn. cun is deriv. *cancrenare. divenir cangrena*. Cangrenaisì, np. *cancrenarsi, farsi cancrena*.

Cani, nm. e f. su cani e sa cani, *il cane, e la cagna*. Boxis appartenentis a su cani: Bau-

lu, zaulai (t. r.) *abbajare, latrare.* Po su baulai, chi fait, candu pesat su lepuri, *ghiattire, squittire, bociare.* Baulu, zaulu de cani, *abbajamento, latrato.* Mussiai, *abboccare, addentare, mordere.* Mussiu, *morditura, morsura, morso.* Murrungiai, *ringhiare.* Murrungiu de cani, *ringhio.* Cani murrungiadori, *can ringhioso.* Cani rabbiosu, *can rabbioso.* Cani rungiosu, o tingiosu, *cane stizzoso.* Cani scoau, *cane codimozzo.* Cani spronau, o cun su sproni, *cane spronato, can coll'unghione.* Is canis bandant in ameris, *i cani sono in fregola, o in caldo, in foja.* Cani de cambas curzas e strintas, *bassotto.* Duus canis a un ossu, prov. si narat de duus chi pretendint sa propria cosa, *due ghiotti a un tagliere.* Cani chi baulat, no pigat, o no mussiat, *can che abbaja, non morde.* Sa rabbia est intre is canis, sa discordia est intre ugualis, *la rabbia è tra i cani.* Cani de lepuri, *levriere, levriera, veltro, veltra, can da giugnere.* Cani mastinu, *mastino.* Cani fini, *cane da damigella.* Cani de perdixi, *bracco da fermo.* Cani chi pesat sa perdixi, *bracco da leva, che dà sotto.* Cani di aqua, *bracco da acqua, barbone.* Cani de porcu, *can da macello.* Cani de mari, o marinu, *pescecane.* Turba de canis, *canatterìa.* Custodiu de is canis, *canattiere.* Cani chi parat e currit po pigai sa cassa, *bracco da punta, da presa.* Cani de serra, animali simili a sa buccameli, *ghiro* V. Cett. Cani piticu, bastardu, e murrungiadori, *botolo, cagnotto ringhioso.* Su frunziri su mutru zaccarrendo is dentis, *digrignare i denti.* Zunchiai, boxi de su cani, cand'est arropau, *guaire, gagnolare.* Po su zunchiai chi fait fendu carizias, *mugolare.* Zunchiu po dolori, *guajo.* Zunchiu po allerghia, *mugolio, mugolamento.* Urlai o abeliai, chi in is biddas narant grujai, e sunt is boxis leggias, chi fait su cani in cadena, e ancora scappu principalmenti de notti, *uggiolare, e urlare.* Urlu, abelidu, gruju t. r. *urlo, ululamento, strido doloroso.* Scadenai, sciolliri su cani, *sguinzagliare il cane.* Cani de parai, *can da impantare.* Pigai s'arrastu de sa fera, *tracciar la fiera.* Insuzzuligài, fai inquietai su cani, *stizzare, irritare il cane.* Inzulai t. r. poniri is canis a mussiai, *accanare, accanire, accaneggiare, adizzare, incitare i cani a mordere.* Fatiga de cani, *fatica da cane.* Non c'est abbarrau nè cani, nè gattu, *non vi è rimasto nè can, nè gatta.* Ghettai su lardu a is canis, *gettare il lardo a' cani.* Su cani arròit s'ossu, *il cane rode l'osso.* A cani chi pappat cinixu, no ddi fidis su lardu, prov. *a can, che lecchi cenere, non gli fidar farina.* Su cani si respettat po su meri, *portar rispetto al*

cane per amor del padrone. No scidai su cani dormiu, *non destare il can che dorme, non istuzzicar il formicajo.* Chini si corcat cun is canis, s'indi pesat plenu de pùlixi prov. *chi dorme co' cani, si leva colle pulci.* Cani, una de is costellazionis, *segno cane, can celeste.* Cani de scupetta, *cane, draghetto.* Facci de cani, o leggia, *viso càgnazzo, brutto.* De cani agg. *cagnazzo, cagnesco.* Cani po crudeli, *cane, cagnaccio.* Cani arrabbiau, *can guasto, arrabbiato.* Essiri che cani e gattu, *essere come due volpi in un sacco, bisticciarsi di continuo.* Cani braccu, chi sighit s'arrastu de sa fera, *segugio.* Cani pintuliau, *cane di pelle screziata, ed indanajata.*

Canicìdiu, nm. occisioni de canis, *canicidio*

Canìcula, nf. immagini celesti, *canicola.*

Caniculàri, agg. tempus caniculari, *tempo canicolare.*

Canìli, nm. lettu de cani, *canile.*

Canìna, nf. pisci, *orata,* Cett.

Canìnu-na, agg. de cani, *canile, canino.* Appetitu caninu, *appetito canino.* Si usat puru po arrabiau e crudeli, *canino, rabbioso, crudele.*

Canistèddu, nm. (dd pron. ingl.) *canestra, canestro.* Canisteddu piticu, *canestrino.*

Canixèddu, nm. dim. de cani (dd pron ingl) *cagnolino, cagnetto, cagnoletto, cagnuccio, canino.* Canixeddu, chi no hat acabau de cresciri, *cuccio, cùcciolo, cucciolino.* Canixeddu vili e arrabbiau, *botolino, botolo.* Canixedda, f. *cagnolina, cagnina, cagnuola.*

Canìzia, nf. (t. de s'usu) *canizie, canutezza.*

Canna, nf. planta, *canna, canna domestica.* (Arundo Donax Linn.) Tutturu, o canneddu de canna, est sa distanza de nuu nuu a s'ateru, *bocciuòlo, cannello.* Rèxini de canna, *cannocchio.* Sa spiga de sa canna, *pannocchia.* Canna cun sa spiga, *canna pannocchiuta.* Canna senza spiga, o segada sa spiga, *canna spannocchiata.* Segai sa spiga a sa canna, *spannocchiare.* Isca, o padenti de canna, *canneto.* Canna de zuccuru, *cannamele.* Canna de Indias, *canna d'india.* Canna de gutturu, *gorga, gorgia, strozza, canna della gola.* Canna de is pulmonis, *canna del polmone, asperarteria, trachea.* Mesu canna, o canna de mesurai roba, *canna,* Canna de serbiziali, *canna da serviziale.* Canna de candelobru, aundi intrat sa candela, *canna del candelliere.* Canna po alluiri candelas, *accenditojo.* Canna chi nascit naturalmenti in logus umidus, e in aquas stagnadas, *canna greca, o salvatica.* Canna po bastoni de canna de Indias, *canna, giannetta.* Colpu de canna de Indias, *cannata, giannettata.* Canna mesura de tres brazzus florentinus, *passino.* Po su

truncu, o cima de su cauli, lattia, cima de gureu ecc. *torso, torsolo* Canna po cambu de is plantas cerealis, e graminaceas, *canna, culmo, stelo.* Sa cozzina con is reximis, *barbocchio, cannocchio* Canna de romana, *stilo della stadera.*

Cannàcca, nf. *collana* Cannacca de perlas, de coraddu, de rubinus, de pinnadeddus, *collare; collana di perle, di corallo, di rubini, di margheritine.* Fai sa cannacca a unu, *strozzarlo.* Cannacca a collari, *vezzo.* Collari de perlas, *vezzo di perle* Cannacca a pibionis, t. r. *monile.*

Cannaccàu-da, agg. (T. de s'Araldica) trattendu di animalis, chi portant una collana de diversus coloris, *collarinato.*

Cannàda, nf. (t. r.) scetta de sa carrada, *cannella* Canneddu de linna o de canna, chi si ponit a is cubeddas po bogai binu, *cannella, cannello.*

Cannajòni, nm. erba, *gramigna perenne.* (Triticum repens Linn.)

Cannamèli, nf. canna de zuccheru, *cannamele.*

Cannèdda, nf. (dd pron. ingl.) *stinco, canna, fucile, e focile.* Cannedda manna de su brazzu, *ulna, focile maggiore del braccio.* Sa minori, *fucile minore, o raggio* Cannedda manna de sa camba, *fucile maggiore della gamba, tibia, trafusolo.* Sa pitica, *fucile minore, fibula.* Po s'ossu de pegus mortu plenu de mueddu, ch'est attaccau a sa pruppa de sa coscia. e de sa pala, *cannella* (V. il gran Dizion. di Bologna.)

Cannèddu, nm. (dd pron. ingl.) *cannello, bocciuolo.* Po un arrogu de canna de unu nuu a s'ateru, *bocciuolo.* Canneddu de plata fattu a canali po ddu introdusiri in is ulceras, *cannellina.* Canneddu a cernera, *cannello a cerniera.* Fai is canneddus, espress. de is tessidoras, pleniriddus de trama po tessiri. *incannare la trama, caricare, fare i cannelli.* (V. il dizion. di Bologna.) Canneddu de serbiziali est su chi s'attaccat a sa canna, *cannello.* Canneddu de supposta t. chirurgicu po usu de dilatai su canali de s'orina, *cannello della supposta.* Fai a canneddu, a tutturu, *accartocciare.* Canneddu, chi si ponint in is didus de sa manu manca is Messadoris, candu messant, po no essiri offendius de sa farci, *digitale.* (V. Gagl.) Imboddiai filu in is canneddus, *accannellare, avvolger filo sopra i cannelli.* Canneddu de sa pipa, *tubo della pipa* Sboddiai, sciolliri filu, o seda de is canneddus, *scannellare* Fai canneddus nm e umpidoriu (t. r.) strum. de ferru, aundi s'infilat su canneddu, e si fait girai po ddu pleniri de trama, *fuso di ferro.* Canneddeddu, dim. *cannelletto.*

Cannèdu, nm. (t. r.) isca de canna. *canneto.*

Cannèlla, nf. s'arburi, *cannelliero.* (Laurus Cinnamomum Linn.) Su croxu, *cannella, cinnamo, cinnamòmo.* Cannella gravellina, *cassilignea, cannella garofanata.*

Cannellàu-da, agg. de colori de cannella, *cannellato.*

Cannellìnus, nm. plur. arrogheddus de cannella inzuccheraus, *cannellini.*

Cannellòni, nm. *cannella matta.* Lam.

Cannètta, nf. *canna da schioppo.* Cannetta rigada, *canna rigata.*

Cannisòni, nm. *spazzola di padule, canna palustre, canna fruticosa, o spazzola.* (Arundo fragmitis. Targ.) Sa spiga, *pannocchia.*

Cannìtta, Canixedda, nf. dim. de canna, *cannuccia, cannuccina.* Cannitta de ventagliu, *stecca.* Sa cannitta maista, *stecca principale.*

Cannizzàda, nf. *graticcio di canne, cannata.*

Cannìzzu, nm. (de canysso cat.) *stoja di canna, cannuccio, cannajo, graticcio di canna.*

Cannocciàli, nm *cannocchiale.*

Cannoìttu, M. dugali.

Cannonàda, nf. *cannonata, tiro, o colpo di cannone.* Cannonada de gisterra, de latrina, *cannone, condotto, doccione della cisterna, del privato, del cesso.*

Cannonài, va. *cannoneggiare, spesseggiar le cannonate.*

Cannonàu-da, part. *cannoneggiato.* Cannonau, nm. *sorta d'uva e di vino.*

Cannonèra, nf. apertura de is fortis, e de is navis, aundi si càrrigat su cannoni, *cannoniera.* Barca cannonera, *barca cannoniera.* Cannonera de vascellu in su bordu, *cannoniera.*

Cannonèri, nm. *cannoniere, artigliere, bombardiere, balestriere.*

Cannòni, nm. *cannone.* Cannoni de scupetta, *canna.* Su granu, *focone.* Su fundu, o culattiga, *culatta.* Cannoni, chi portat su bentu a sa secreta de is organus, *portavento.* Cannoni de ferru de is foddis, *bucolare.* Cannonis si narant ancora is tubus de terra, o de plumbu, chi formant sa cannonada de sa gisterra, *doccia, doccione di terra, cannone de' condotti.* Bucca de cannoni, *gioja.* Cannoni de batteria, *cannone.* Su carrettu aund'est collocau, *affusto.* Imbuccadura de frenu a cannoni, *cannoncino, morso a cannone.* Cannoni di organu, *canna d'organo.* Cannoni de sa retranga, *codone.* Guastai sa bucca de is cannonis di artiglierìa po chi no pozzant prus serbiri, *imboccar le artiglierie.* Canneneddu, (dd pron. ingl.) *cannonetto, cannoncino.*

Cannòsu-sa, agg. *cannoso.*

Cannùga, nf. strum. po filai, *rocca* (pronunz. cun o oscuru) Cannuga narant ancora a una canna sperrada in punta in forma de cannuga po usu de segai figu morisca, *brocca.* Cannuga po una canna sperrada

in quattru po usu de fai su casu in sa Toscana, *fiaccola.* Cannuga de Diana, *oriconocchia.* Cannughedda dim (dd pron. ingl.) *rocchetta.*

Cannugàda, nf. cantidadi de linu, o lana, chi si ponit in sa cannuga, *roccatta, pennecchio, pennecchino, lucignolo, conocchia.* Poniri sa cannugada, *inconocchiare.* Accabbai sa cannugada, *sconocchiare.* Totu su filu de una cannugada, *lo sconocchiato.* Filai, spacciai una cannugada de stuppa filendu, *sconocchiare.* Su restanti de una cannugada, chi abbarrat senza filai, *sconocchiatura.*

Cannuittu, M. cannoittu.

Canogìa, nf. (t. sp.) M. canonigau.

Cànoni, nm. regula, lei Pontifizia ecc. *canone.* Canoni enfiteuticu, *canone enfiteutico.* Canoni de sa Missa, *canone della Messa.*

Canonicàli, agg. *canonicale.*

Canonigàu, (t. sp.) M. canonicatu.

Canonicamènti, avv. *regolarmente, canonicamente.*

Canonicàtu, e canonigau, nm. *canonicato.*

Canonichèssa, e canonighessa, nf. *canonichessa.*

Canonicidàdi, nf. *canonicità.*

Canònicu-ca, agg. *canonico, legittimo, regolare.* Liburus canonicus, *libri autentici, o canonici della Sacra Scrittura.*

Canonighèssa, M. canonichessa.

Canònigu, nm. (t. sp.) *canonico.*

Canonista, nm *canonista.*

Canonizzài, e canonisai, va *canonizzare, annoverar tra i Santi.* Canonizzai a unu po maccu, *canonizzar uno per matto.*

Canonizzàu-da, part. *canonizzato.*

Canonizzaziòni, nf. *canonizzazione.*

Canopè, M. canapè.

Canotigliu, nm. *canutiglia.*

Canòttu, nm (t. fr.) spezia de barchitta, *sciatta.*

Cansàbili, agg. *stanchevole.*

Cansadèddu-dda, agg. dim. (dd pron. ingl.) *stanchetto, stracchiccio, alquanto stracco.*

Cansài, va. (t. sp.) *lassare, infiacchire, infievolire, spossare, stancare, straccare.* Cansaisì, np. *spossarsi, stancarsi, straccarsi, affaticarsi, fiaccarsi.* Ti cansas de badas, *ti affatichi in vano.* Po infastidiri, *stancheggiare, fare stentare, annojare.* Cansai sa conca, *scrollare il capo.*

Cansamèntu, nm. *stanchezza, stancamento* M. cansanziu.

Cansànti, v. agg. *spossante, straccativo.*

Cansànziu, nm. (t. cat.) *stanchezza, stancamento, stracca, stracchezza, straccamento, spossatezza, spossamento, straccaggine, lassezza, lassazione, lassitudine, lassità, fiacchezza.*

Cansatìvu-va, agg. *straccativo.*

Cansàu-da, part. (t. sp.) *stancato, straccato, spossato, infiacchito, infievolito, lassato,*

affaticato, *fiaccato* -agg. *stanco*, *stracco*, *lasso*, *debole*, *fievole*, *spossato*, *fiacco*. Terrenu cansau, *terreno stracco*, *affaticato*, *sfruttato*.

CANTÀBILI, agg. *cantabile*.

CANTADÒRI, vm.-ra, f. *cantatore-trice*, *cantrice*. Pilloni cantadori, *uccello cantajuolo*.

CANTÀI, va. *cantare*. Cantai a unu s'alleluja, sa chiriella, *cantare il vespro ad uno*, *fare una bravata*, *dare un rabuffo*. Cantai di aria, *cantare a aria*, *o a orecchio*. Cantai po nai liberamenti su parri suu, o su chi sentit; Sidd'hapu cantada, *gliela ho cantata*. Cantai a boxi bascia e frequenti, *canticchiare*, *canterellare*. Cantai po poetai M. Cantai sa palinodìa, retrattaisì, *ritrattarsi*, *disdirsi*, *cantar la palinodìa*. Cantai a prima vista, *cantare a prima vista*, *a libro aperto*. Podis cantai, o fueddai cantu bolis, no m'ind' importat nienti, *puoi zufolare quanto ti piace*, *non me ne importa nulla*. Cantai cun bellissima grazia, *straccantare con eccesso di squisitezza*. Cantai de nou, *ricantare*. Cantai de geniu, *cantar di genio*, *spippolare*.

CANTAMÈNTU, nm. *cantamento*.

CANTÀNTI, v. agg. *cantante*.

CANTARÈDDU, nm. (dd pron. ingl.) chi cantat frequenti, *canterino*.

CANTÀRI, nm. M. chintari.

CANTÀRIDA, e cantàriga, nf. insettu, *cantarella*, *cantaride*.

CANTARÌNU, nm.-ina, f. *canterino-ina*.

CANTARÒLU-la, agg. pilloni cantaròlu, *uccello cantajòlo*.

CÀNTARU, M. mariga.

CANTÀTA, nf. *cantata*.

CANTÀU-da, part. *cantato*. Missa cantada, *Messa cantata*, *solenne*.

CÀNTICA, nf. numeru determinau de cantus, *cantica*. Po unu de is liburus de sa Scrittura sagrada, *Cantica*.

CÀNTICU, nm. componimentu poeticu in ringraziamentu a Deus, *cantico*.

CANTIDÀDI, nf. *quantità*, *quanto*. Grandu cantidadi de itasisìat, *fucinata*, *sfucinata*

CÀNTIDU, t. r. M. cantu.

CANTILÈNA, nf. discursu longu e inutili, *sciloma*, *loquacità inutile*, *cantilena*, *cantafèra*. Fai cantilenas, *cantilenare*.

CANTÌNA, nf. *cantina*. Cantina de cunservai ampuddas, *salvafiaschi*. Cantina de binu, *cella vinaria*. Po dispensa M. Cantinedda, dim. (dd pron. ingl.) *cantinetta*.

CANTINÈRI, nm. custodiu de sa cantina, *cantiniere*.

CANTÌNU, nm. s'ultima corda de violinu, ghitarra franzesa ecc. *cantino*, *canto*.

CANTONÀDA, nf. *cantonata*, *cantone*, *canto*, *capo di strada*.

CANTONÀU-da, agg. *cantonato*. Aposentu cantonau, *stanza accantonata*, *fatta a cantoni*, *o ad angoli*, *in isquadra*.

CANTONÈRA, nf. Cantonera a guardias de cristallus po po-

niri cosas raras e de valori, *scarabattola, e scarabattolo*. Po logu de alloggiai passaggeris chi s' incontrat de trettu in trettu in is istradonis, *alloggio, locanda*.

CANTONÈRI, agg. cuaddu cantoneri, rebellu, *cavallo restio, indocile, che contrasta alla mano*. Cantoneris, nm. pl *uomini prezzolati e destinati a riattar le frane e dirallamenti dello stradone e tenerlo in buono stato*.

CANTÒNI, nm. *cantone*. Po pezzu mannu de perda quadrau, *cantone*. Retirai in'unu cantoni, *cantonare, incantucciare*. Is cantonis de is Isvizerus, *i tredici cantoni degli Svizzeri*. Cantoneddu, dim. (dd pron. ingl.) *cantoncello, cantoncino*.

CANTÒRI, nm.-ra, *cantore-trice, cantatore-trice*. Po Ciantri M. Tribuna de is cantoris, *cantorìa*.

CANTRÈXU, nm. (t. b.) *guancia*. M. trempa.

CANTRÒPA, t. r. M. cazzòla.

CÀNTU, nm. *canto*. Cantu figurau, *canto a cappella, canto figurato*. Cantu firmu, *canto fermo*. Cantu di aria, *canto a aria*. Cantu de medas cruculeus, *passerajo*. Cantu de caboniscus, *gallicinio*. Cantu luttuosu de is antigus, *nenia, canto funebre*.

Cantu, nm. banda, parti ecc. *canto, parte, banda*. Cantu vivu si narat s'angulu esteriori de una perda, *canto vivo*. De cantu miu, de banda mia, *dal mio canto, da mia banda*. Cantu po estremidadi de is telas, e pannus chi narans ancora voraviva, *cintolo, cocca, vivagno*. Cantu po cantidadi M. Fattu a cantu biu, interu, no spistorau, agg *cantenuto, fatto a canto vivo, non ismussato* Segadura de su cantu, *smusso*. Cantu, oru de taula, de cantoni ecc. *spigolo*. Cantu de muccadori, *contorno*. Cantus angulosus de is pannus ecc. *canti smussati*.

Cantu, agg. de duus generus, *quanto-ta*. Totus cantus seis, *tutti quanti siete* Cantus ominis, cantus feminas, *quanti uomini, quante donne*. Cantu tempus, cantu oras has a stai? *quanto tempo, quante ore resterai?*

Cantu, avv. *quanto*. Po cantu deu scippia, *quanto io sappia*. In cantu a mei, *in quanto a me*. Ti amu cantu a mei e totu, *ti amo quanto me stesso*. Cantu innantis, *quanto prima, in breve, al primo incontro*. Cantu cantu, o a cantu a cantu, *alquanto, appena appena*. Tantu cantu, *tanto quanto*. Cantu si siat, *quanto si sia* Cantuchì, *quantochè*. Po cantu, *per quanto*.

CANU-na, agg. *cano, canuto*. Mesu canu, *brinato*. Beniri canu, immurraisì, *incanutire*. Beniu canu, *incanutito*.

CANÙDU-da, agg. (t r.) *cano, canuto, incanutito*. Mesu canudu, *brinato*. Boi canudu ci-

nixali, *bue di pelo bigio nero*. Po canu, o murru M.

Canzèlu, nm. (de *cancell. cat.*) reparu de linnamini, chi si solit poniri in sa primu intrada de is Cresias, *bùssola*.

Canzonài, va. poniri canzoni a unu, *canzonare, metter in canzone, proverbiare, cuculiare*.

Canzonàu-da, part. *canzonato, proverbiato, messo in canzone, in baja*.

Canzòni, nf. *canzona, canzone, ode*. Poniri canzoni a unu, *metter uno in canzone, in baja*. Ballu a canzoni, *ballata a canzone*. Canzoni mala, *canzonaccia*. Ballai a canzoni, o a cantu M. ballai. Canzonedda, dim. (dd pron. ingl.) *canzonetta, canzoncina, canzonina*.

Càos, nm. confusioni universali de cosas, *caos*.

Capàçi, agg. abili, *capace, atto, idoneo, intelligente, suscettibile, acconcio, proporzionato, che ha attitudine, attonato*.

Capaçidàdi, nf. *capacità, abilità, intelligenza, suscettibilità, idoneità, attitudine*. Omini de capaçidadi, de abilidadi, *uomo di ricapito*. Capaçidadi de conteniri, de arriciri, *tenuta*.

Capaçitài, va. *capacitare, render capace, sincerare*. Capaçitaisì, np. *capacitarsi, divenir capace, sincerarsi, accertarsi*.

Capaçitàu-da, part. *capacitato, reso capace, capacitatosi, divenuto capace*.

Capàrra, nf. e caparru, *caparra*. Donai caparra, accaparrai, *caparrare, innarrare, incaparrare*.

Capiàli, nm. (t. r.) M cambusciu. Fig. si usat po conca liggera. M. conca.

Capìbili, agg. *capevole*. Po intelligibili M.

Capicciòla, nf. stuppa de seda, *fioretto, borra di seta, cavigliera*. T. de Fabbr. Fetta capicciola, *nastro di fioretto*. (V. la v. fr. *fleuret*.)

Capicèriu, nm. capu de coru intre is canonigus, *capicerio, capo del coro tra i canonici*.

Càpidu-da, part. de càpiri, *capito, compreso*.

Capìglia, nf. armussetta, chi portant is cunfraras, *mozzetta*. Capiglia de pellegrinu, *sarrocchino*.

Capìgliu, nm. (t. de Sabbateri) *cappelletto*. Capìgliu de su paraqua, *cappelletto*.

Capillàri, agg. *capillare*. Venas capillaris, *vene capillari*.

Càpiri, vn. *capire, capere, restare*. Appenas ci capiant, o ci stiant a centu personas, *appena ci capeano, o vi stavano cento persone*. Po cumprendiri in signif. att. Custu no ddu capis, no dda cumprendis, *questo non lo capite*. No ddu sciu intendiri, *non lo so capire* Càpiu dd'has? *l'hai capito?* No càpiri in pannus, *non capire in se stesso, o nella pelle per l'allegrezza*. Po pertoccai, *spettare, appartenere*. Mi capit, mi spettat custu, *mi spetta, m'appartiene questo*. Po con-

teniri, arriciri, *capere, capire, contenere, ricevere, esser capace, avere in se*.

Capitài, vn. (t. ital in uso) *capitare, arrivare, giungere, ricapitare*. Capitai, incapitai, o incapai beni, o mali, *capitar bene, o male*.

Capitàli, nm. fundu, o sorti principali, *capitale, fondo, sorte principale*. Fai pagu capitali, pagu contu de unu, *far poco capitale, tener poco a capitale, avere in poca stima*. Fai capitali, guadangiai, *far capitale, guadagnare*. Perdiri de su capitali, *scapitare*.-Capitali, agg. *capitale*. Cittadi capitali, *città capitale*. Pena capitali, o de morti, *pena capitale*. Littera capitali si narat sa prus manna posta a principiu de is capitulus, *lettera capitale, iniziale*. Peccaus capitalis, is setti peccaus mortalis, *peccati capitali, o mortali*. Odiu capitali, o mortali, *odio capitale, mortale*. Capitali po cefàlicu M.

Capitàna, nf. *capitana*. Capitana, e capitanissa naraus a sa mulleri de su capitanu, *capitanessa*. Galera capitana, *galea, o altra nave capitana*.

Capitanài, va. donai capitanu a un' armada, *capitanare, dar Capitano ad una armata, provvedere un'armata di Capitano, capitaneggiare*

Capitanàtu, nm. *capitanato*.

Capitanàu-da, part *capitanato*. Armada capitanada, *armata capitanata, provveduta di Capitano, di Comandante*.

Capitania, nf. *capitananza capitaneria*

Capitànu, nm *capitano* Capitanu de vascellu, *capitano di vascello* Capitanu de barracellus, *Capitano de'bargelli*. Capitanu di esercitu, *condottiere d'esercito, Comandante d'armata*.

Capitàu-da, part. (t. ital. in usu) *capitato, arrivato*.

Capitazioni, nf (t ital. già in usu) tributu testaticu, *capitazione, testatico*.

Capitèllu, nm. membru de sa colunna, *capitello*. Capitellus de liburu, *capitelli, correggiuoli de' libri*. Capitellus, puntonis de linna po sosteniri fabbricu chi bessit foras de su muru maistu, *mensola, modiglione, peduccio, mutolo, beccatello*. Po unu pezzu de linna, chi s'aggiungit a una traja maista curza, *beccatello*.

Capitulài, vn. parlamentai, fai trattativas, *capitolare, parlamentare, far convenzioni, trattative*. Po dividiri in capitulus una materia, chi si scrit, *capitolare, dividere in capitoli*. In signif att. fai articulata, impatai delittu, *criminare, imputar delitto, accusare*.

Capitulànti, v. agg. chi tenit votu in capitulu, *capitolante*.

Capitulàri, agg. *capitolare*.

Capitularmènti, avv. in capitulu, *in capitolo*.

Capitulàu-da, part. in totus significaus de su verbu, *capitolato, parlamentato, diviso in capitoli: criminato, accusato*.

Capitulaziòni, nf. *capitolazione*, *capitolato*, sust. *convenzione*, *concordato*, *composizione*.

Capìtulu, nm. *capitolo*. Teniri boxi in capitulu, *aver voce in capitolo*. Po convenzioni, *capitolo*. Capitulu si narat su corpus, o s'unioni de Religiosus, Religiosas ecc. *capitolo*.

Càpiu-ia, part. *capito*. Po pertoccau, *spettato*, *appartenuto*.

Capòccia, nf. (o claru) parti de sa conca, chi coberit su cerbeddu (de *caboche* fr.) *zucca*. Portai mala capoccia, portai pagu sali in conca, teniri pagu sentidu, *aver la zucca vota*, *aver poco sale in zucca*, *esser di poca levatura*.

Capoccìnu, nm. volat. M. Tittilonaxu.

Caporàli, nm. *caporale*, *caporione*.

Caportulànu, nm. *caportolano*.

Capotàstu, nm. (t. ital. introd.) ponti postu in sa maniga de is istrum. musicalis de corda, *capotasto*. Capotastu de violinu ecc. *ciglietto*.

Càppa, nf. *cappa*. Cappa de Predi, de Religiosu ecc. *mantello*. Po sa littera K, *cappa*. Imburrussau cun cappa, *accappacciato*. Cappa beccia, *capperuccia*. Cappa de coru, *pluviale*. Cappa de sa giminera, *capanna del camino*. Cappa si usat ancora po pretestu, mantu, scusa ecc. *coperchiella*, *coperta*. Fai sa cappa a unu, *proteggerlo*. Coberriri cun cappa, *mantellare*. Coberririsì cun cappa vr. *mantellarsi*. Cappa po pluviali, *piviale*. Sa campana ch' est su pezzu sciortu pendenti de mesu palas, *spallino del pivale*. Cappa de zuccuru chi si donat a sa cunfittura, *camicia*, *anici in camicia*.

Cappeddàda, nf. saludu cun su cappeddu, *cappellata*. Donai una cappeddada a unu, fai una pettonada, una sciaquada, *fare un cappellaccio, o rabbuffo a uno*, *dargli una buona canata*.

Cappeddàzzu, nm. (t. b.) cappeddu malu, *cappellaccio*.

Cappeddemùru, nm. M. Calixemuru.

Cappeddèri, nm.-ra, f. (dd pron. ingl.) *cappellajo*,-*àja*.

Cappèddu, nm. (dd pron. ingl.) *cappello*. Ala de cappeddu, *piega, o tesa del cappello*. Sa cupula, *forma*. Su fundu, *fondo*. Po dignidadi Cardinalizia, *cappello cardinalizio*. Cappeddu grussu, ordinariu, M. cappeddazzu. Cappeddu de giminera est sa parti, chi bessit foras de sa teulada, *cappello del camino*. Stuggiu de cappeddu, *cappelliera*. Su pilu chi format sa pasta, *feltro*. Cappeddu pilurzu, *cappello orsone*. Cappeddu a teula, *cappello a gronda*. Spollaisì su cappeddu, *scappellarsi*, *cavarsi*, *levarsi il cappello*. Abbarrai a cappeddu spollau, *stare scappellato*. Spollai su cappeddu in sign. att. *scappellare*, *cavare il cappello*. Is alas de su cap-

peddu faint umbra, *la tesa, o le falde del cappello fanno solecchio* Cappeddu de corrus (espress. bascia a tres puntas, *cappello trifido a tre punte* Cappeddu de lambiccu, *cappello antenitorio* (V. Chapiteau f. Cappeddu o perdixi si narat in is biddas sa fura de lori siccau messau occultamenti in su campu, metaf. *cappello*, cioè *ruba di biade secche falciate di nascosto nel campo* Cappeddeddu, dim. *cappellino*. Cappeddoni, acer *cappellone*.

Cappegliànu, nm. M. cappellanu.

Cappèlla, nf. *cappella* Maistu de cappella, *maestro di cappella* Po su numeru de is Musicus deputaus a cantai ind'una Cresia, *cappella*. Cappella ardenti, (t. cat.) *tumolo onorario*. Cappelledda, dim. dd pron. ingl.) *cappelletta*.

Cappellanìa, nf. e cappeglianìa, *cappellanìa*.

Cappellànu, e cappeglianu, nm. *cappellano*.

Cappellìna, nf. *cappellina*.

Cappellòni, nm. acer. *gran cappella* Is duus cappellonis de una Cresia, *le cappelle della crociata d'una Chiesa*.

Capperìna, caspitina, interj. *capperi, cappita, cappiterina*.

Cappìgliu, nm. M. capigliu.

Cappiòla, nf. cerbeddèra, *testa balzana* M. cerbeddera.

Cappitta, cappixedda, nf. dim de cappa, *mantellino, cappino, mantelletto, mantellotto, mantellaccio*.

Cappòna, nf accresc. cappa manna, *mantellone*

Capponàda, nf *insalata accomodata con dei salumi ulive conce e galette immollate con olio e aceto*.

Capponài, va. crastai cabeniscus, *capponare*. Po alzai s'ancora cun su ganciu a flori di aqua, *capponar l'ancora*

Capponàu-ada, part. *capponato-ata*.

Capponèra, nf. (t. milit.) fossu asciuttu, e scavau po tirai algunus muschetteris senza essiri bistus, *capponiera*.

Cappòni, nm. *cappone*. Capponi de mari, *pesce cappone*. Capponi mali crastau, *gallone, cappone mal capponato*. Capponeddu, dim. (dd pron. ingl.) *capponcello*.

Cappottàju, nm. *maestro di cappotti*.

Cappottàzzu, nm. (de capotaz sp.) *maggiorente, magnate, bemmione, primasso*, mellus *primate*.

Cappòttu, nm. *cappotto, gabbano, palandrano*. Tallai cappottus, fig. nai mali de algunu, *sonar le predelle, tagliar le calze, graffiar gli usatti, cardare, scardassare uno*. Cappottu serenicu, *cappotto zagorà* (z dolce) (T. de fabb.) Cappottu de piccinnau, *cappotto di fioretto di Spagna*.

Cappottèddu, dim. (dd pron. ingl.) *piccol cappotto*.

Cappuccèttu, Cappucceddu, dim *cappuccetto, cappuccino*.

Cappuccìna, nf Erba po

insalada, *insalatella*, *insalatina.*

CAPPUCCÌNU-na, agg. religiosu, e religiosa de s'ordini de S. Franciscu, *cappuccinu-na.*

CAPPÙCCIU, nm. *cappuccio.* Po cuguddu di abidu religiosu, *cappuccio.* Cappucciu de cappa, de armussa po ornamentu, *capperuccia, capperuccio.* Maistu de cappuccius, *cappucciajo.* Bogaisìndi o pigaisìndi su cappucciu, *scappucciarsi, cavarsi il cappuccio.* Abbarrai a cappucciu spollau, *stare scappucciato.*

CÀPRA, e capru t. logudoresu M. cabra.

CAPRICCIOSAMÈNTI, avv. *capricciosamente, a capriccio, ritrosamente.*

CAPRICCIÒSU-sa, agg. *capriccioso, bizzarro, fantastico, ritroso, contraddicente.* Capriccioseddu-dda, dim. (dd pron. ingl.) *ritrosetto,-a.*

CAPRÌCCIU, nm. *capriccio, bizzarrìa, fantasìa, chiribizzo.* Pigaisì capricciu de una cosa, teniri grandu cura, *impegnarsi, accingersi ad un affare con calore.* Fai a capricciu suu, a conca sua, *fare a suo senno.*

CAPRICÒRNU, nm. unu de is doxi signalis celestis de su Zodiacu, *capricorno.*

CAPRÌNU-na, agg. *caprino, caprigno.* Odori caprinu, o de crabu, *lezzo caprino.*

CAPRIÒLA, nf. spezia de sartidu, *capriola, cavriola.* Fai capriòlas, *far capriole, capriolare, trinciar capriole.*

CAPRÌPEDU-da, agg. *capripede, che ha piedi di capra.*

CAPU, nm. e cabu, *capo.* Po superiori, o cumandanti ecc. *capo, superiore, presidente.* Capu de famiglia, *capo di famiglia.* Capu sbandìu, *capo bandito.* Capu bombarderi, *capo bombardiere.* Capu de cassa, *capocaccia.* Capu di opera, celebri, *capo d'opera.* Capufìla, *capofila, o capo della fila.* Capu de tanca de cuaddus, *capomandria.* Caportulanu, *caportolano.* Capumortu, sa deposizioni de is distillazionis chimicas, *capomorto.* A capu, de principiu, *da capo, da principio.* No incontrai nè capu o cabu, nè coa, *non trovare nè capo, nè coda.* Capus de accusa, *capi d'accusa, articoli, o punti d'accusa.* Po capitulu, o articulu, *capo, capitolo.* Capu po capu, *capo per capo, parte per parte.*

CAPUCOXINÈRI, nm. *capocuoco, sopraccuoco.*

CAPUMAÌSTU, nm. *capomaestro.*

CAPUMÒRTU, nm. M. capu.

CAPUSCÒLA, nm. *caposcuola.*

CAPUSQUÀDRA, nm. *caposquadra.*

CAPUTÀSTU, nm. (t. ital.) *capotasto.* Caputastu de violinu, *ciglietto*

CAPUTRÙPPA, nm *capotruppa.*

CARA, nf. (t. sp) *viso, sembiante, sembianza.* Nai in cara, fueddai in cara, *dir sul viso.* Cara bona, allirga, *viso lieto.* Fai bona cara, *far buon viso, mostrarsi amico, far lieta accoglienza.* A cara, a cara avv.

in facci, *a viso a viso*, *a faccia a faccia*, *in presenza*. Fai cara mala, *far viso brusco*, *arcigno*, *o viso torto*. Cara accottilada, o coberta de soli, *volto bronzino*, *abbronzito*, *incotto dal sole*. Portai cara mala, pallida, *esser pallido*

Carabìna, nf. *carabina*

Carabinàda, nf. *carabinata*.

Carabinèri, nm. *carabiniere*.

Carabottìnu, nm. (T. Marin.) spezia de reccia fatta de arrogus de linna, *carabottino*.

Caràcca, nf. spezia de bastimentu portughesu, *caracca*. Po arburedda fruticosa esotica, *caraque grosso*. (Cacàos V. Lam.)

Caracchìglia, nf. *caraque piccolo*. Lam.

Caraganzu, nm. erba, chi fait su flori grogu, *occhio bovino*; *bambagella occhio bovino*. T. B. (Anthemis tinctoria. Linn.)

Caragòlu, nm. (t. cat.) de ferru siat, o de linna, *morsa*. Sa bucca chi sunt is duus pezzus chi stringint su chi portat fendu, *ganascia*, *bocca della morsa*. Sa manuella, o siat sa maniga cun sa quali si stringit, *manovella*: Sa femina, o siat su cavu, chi arrìcit su mascu, *madrevite*, *femmina*, *o cavo della vite*, *o chiocciola della morsa*. Su mascu, ch'intrat in sa parti cava, *il maschio della morsa*. Is vias tantu de su mascu, che de sa femina, *spire*, *vermi*. Caragolu perpetuu si narat cuddu, chi non tenendu sa femina toccat cun is vias is dentis de una roda, e ddi donat su motu, *vite perpetua*. Scala a caragolu, *scala a chiocciola*, *a lumaca*. Fattu a caragolu, *fatto a spira*, *spirale*. Caragolu de s'origa, o siat su cavu, *coclea*, *cavità dell'orecchio*. Po spezia de flori, *caracò*, *e caracollo*. Po furriamentu de genti a cuaddu de basciu a susu, *caracollo*, *volteggiamento*. Furriai a caragolu, *caracollare*, *far caracolli*, *volteggiare*. Caragolu de prenza, *chiocciola di strettojo*. A caragolu avv., *a chiocciola*, *a vite*. Fai su caragolu (T. de Milizia) *dar le volte*, *caracollare*. Po conchiglias de mari, *buccinella*, *cancello*. Matt. Circulus de su caragolu, *anisocìcli*, *circoli della vite*, *della coclea*

Caragòlus, nm. pl. erba, *caracò*, *caracolli*. (Phaseolus caracalla. Targ.)

Caràmbula, nf. *inganno*.

Caramèglia, nf. (t. cat.) *caramella*. Targ. *pastiglie da bocca*, *penniti*.

Caramènti, avv. *caramente*, *amorevolmente*. Po a caru preziu, *caramente*, *a prezzo alto*.

Caramussàli, nm. spezia de vascellu turcu, quadru, e mercantili, *caramussale*.

Carapìgna, M. sorbetta.

Carapignèra, M. sorbettera.

Carasiaisì, vnp. (t. r.) si narat de sa pasta crua, chi lassada de ciuèxiri fait crosta, *far crosta*, *divenir incrosticato*, *ammazzerarsi*, *indurirsi*. Pasta carasiada, *pasta incrosticata*, *ammazzerata*. M. incrostaisì.

In signf. att. si usat in is biddas po frigai, fai alguna frigazioni in su corpus. M. frigai.

CARASIÀU-da, agg. (t. r.) *ammazzerato-ta*. Pasta carasiada, indurèssia, *pasta ammazzerata, assodata, indurita*.

CARATÈRA, (t. r.) M. facciana.

CARÀTTERI, nm. *carattere*. Formai caratteris, *formar caratteri*. Po scrittura, *carattere*. Po caratteri de stampa, *carattere*. Caratteri garamoncinu, *carattere garamone*, e su prus piticu, *garamoncino*. Po naturalesa di algunu, *carattere di esemplare, di uomo dabbene*. Po caratteri imprimiu in s'anima in su battismu, cresima, e ordini sacru, *carattere*. Po facultadi, revistiu de su caratteri di Ambasciadori, *rivestito del carattere d'Ambasciadore*. Omini de bonu caratteri, *uomo di buon carattere*. Caratteri corsivu, o tundu, *carattere corsivo, o rotondo*. Caratteri majusculu, o minusculu *carattere majuscolo, o minuscolo*.

CARATTERISÀI, caratterisàu M. caratterizzai.

CARATTERÌSTICU-ca, agg. *caratteristico*.

CARATTERIZZÀI, e caratterisài va. *caratterizzare, dare il carattere, e dichiarar solennemente, fregiare*.

CARATTERIZZÀU-da, part. *caratterizzato*.

CARAVÀNA, nf. M. carovana.

CARBONÀDA, nf. pezza de porcu salida, arrustida in carbonis, *carbonata*.

CARBONÀJU, carbonàxu e crabonàju, nm. su chi fait, e bendit carboni, *carbonajo*.

CARBONÀU, nm. aggiunta de is salis chi resultant de s'unioni de s'acidu carbonicu cun alguna de is basis salificabilis, *carbonato*.

CARBONÈRA, nf. fossu aundi si fait su carboni, *carbonaja*.

CARBÒNI, e craboni nm. *carbone*. Carboni allutu, o studau, *carbone acceso, o spento*. Pruineddu de carboni, o carboni minudu, *carbonigia*. Aposentu de su carboni, *carbonaia*. Fossu aundi si fait su carboni, *carbonaja, cetina*. Fai comenti fait su carboni, chi o abbruxat, o intingit, fai sempiri mali, *fare come il carbone, che o cuoce, o tigne, far sempre male*. Fai una gruxi cund'una perda de carboni, si narat di essiri succedia cosa insolita, *fare un segno con un carbon bianco*. A mesura de carboni, abbundantementi, *a misura di carbone*. Carboneddu, e craboneddu, dim. (dd pron. ingl.) carboni piticu o minudu, o pruineddu de carboni, *carbonigia, carbonetto, carboncino, carboncello*.

CARBÒNICU-ca, agg. *carbonico*. Acidu carbonicu, *acido carbonico*.

CARBONISÀI, va. cun is deriv. redusiri sa linna in carboni, *ridurre il bosco in carbone*.

CARBÒNIU, nm. (T. Chim.) Sa parti combustibili de su craboni separada de dognia sustanzia terrosa alcalina, *carbonio*

Carbonosu-sa, agg. abbruxau, *carbonchioso, abbruciato, riarso.*

Carbùnculu, nm. gemma preziosa, *carboncello, carbonchio, carbuncolo.* Po tumori pestilenziali, o siat su de coiri, *carbonchio, e carboncello, carbone, cantràce.*

Càrca, truppa de genti M. calca.

Carcàbili, agg. *calcabile.*

Carcadòri, vm.-a, f. chi carcat, *calcatore-trice, pigiatore.* Po carcadori de orbaci, o de aterus pannus, *follatore, follone, gualchierajo, purgatore, che soda i panni.*

Carcadùra, nf. *calcatura, calcamento, pigiatura.* Trattendu de pannus de lana, ***sodatura,*** *consolidamento, rassodamento.*

Carcài, e cracai va. aggravai cun is peis, *calcare.* Po appigiai, *calcare, pigiare, premere, comprimere.* Po cracai orbaci, o aterus pannus, *sodare, follare i panni lani.* Po cracai s'àxina, chi narant in is biddas caccigai, *premere, pigiar l'uva, ammostare.* Po su cracai is peddis cun is peis in sa concia, ***calcar le pelli.*** Carcai sa pinna po scriri a giussu, *acciaccar la penna.* Po assodai, o intippiri su pannu in modu de feltru, *feltrare, sodare il panno a guisa di feltro.*

Carcamèntu, nm. M. carcadura.

Carcangìli, nm. parti de sa sabbàta, *quartiere della scarpa.* (V. la v. fr. quartier.)

Carcangiòlu nm. fundu de cardu corcau e sutterrau, *gobbo,* pl *gobbi.*

Carcàngiu, nm. *calcagno,* plur. *i calcagni, le calcagna* Sezzirisi asuba de is carcangius, *sedere sulle calcagna.* Donaisi, recumandaisi a is carcangius, fuiri, *voltar le calcagna, fuggire.* Essiri de bonus carcangius, facili a fuiri, *esser da buone calcagna.* Carcangiu de is ferrus, *calcagno delle forbici, la piegatura dove si prendono.*

Carcaporcèddu, nm. (dd pron. ingl.) stai a carcaporceddu, avv. *stare* ***in*** *pressa,* ***in serra, affollatamente.***

Càrcas, nf. pl. (de *claque* fr.) spezia de crapitas chi si portant asuba de is ateras po defendiri is peis de s'umedadi, ***clacche, galoscie.***

Carcàssa, nf. (t. fr.) ordingiu de filu ferru po abbarrai firmu su scoffiottu, *gabbia da cresta.*

Carcatrìppa, M. carcaporceddu.

Carcàu, e cracàu-da, agg. appigiau, *calcato, pigiato, premuto, compresso.* Pannu carcau, *panno sodato.* Pannu carcau, o assodau in modu de feltru, *panno feltrato.* Àxina già carcada, *uva ammostata.*

Carcerài, va. (t. ital. introd. de s'usu) ***carcerare, e incarcerare, imprigionare.***

Carceràu-da, part. ***carcerato, incarcerato,*** *imprigionato.*

Carceraziòni, nf. (t. de s'usu) *carcerazione, carceramento, im-*

prigionamento, *incarcerazione*, *prigionia*.

Carchèras, nf. plur. edifiziu aundi si carcant is pannus, e s' orbaci, *gualchiera*, *purgo*.

Carcìda, nf. *secchia*. Po sa carcida de s' aqua beneditta chi si portat in Cresia, *secchiolina*, *caldaìna*. (V. Spadafora) Po sa cantidadi, chi stat ind'una carcida, *secchiata*. Una carcida di aqua, *una secchiata d' acqua*. Piscai sa carcida arruta a sa gisterra, *ripescar la secchia*. Su ganciu po appiccai sa carcida in sa gisterra, *erro*. Carcidedda, dim. (dd pron. ingl.) *secchiello*, *secchiolìna*. Carcidòna, accresc. carcida manna, *secchione*.

Carcigài, e caccigai, va. (t. r. de *calcigar* cat. o de *calcicare* ital. ant.) carcai cun is peis, *calpestare*, *premere*, *calcare pigiar co'piedi*. Carcigai, o caccigai orbaci, o aterus pannus, *sodare l'albagio*, *od altri panni*. Carcigai s'àxina, *pigiar l'uva*. Carcigai po appetigai frighendu is peis, *scalpicciare*.

Carcigamèntu, nm. *scalpicciamento*, *pigiàmento*, *scalpiccìo*, *pigiatura co'piedi*.

Carcigàu-da, part. carcau cun is peis, *calpestato*, *calcato*, *premuto*, *pigiato co'piedi*.

Carcìna, nf. *calcina*, *calce*. Carcina grassa, *calcina grassa*. Carcina langia, impastada cun meda arena, *calcina magra*. Carcina bia, no ancora stemperada cun aqua, *calcina viva*. Carcina studada, *calcina spenta*. Carcina de stangiu, carcina metallica, *calcina di stagno*, *calcina metallica*. Donai sa carcina a unu muru M. imbarchinai. Redusiri in carcina M. calcinai cun is derivaus. Arrogu de carcina asciutta e siccada de fabbricu antigu, *calcinaccio*. Forru de carcina, *forno calcinatorio*. Po su forru chi si usat in is fabbricas de su birdi, aundi si ghettat sa calcinazioni de is materialis de fai su birdi, *calcàra*. Carcina grassa po uniri perdas, *grassello*. Sa perda de fai sa carcina, *sasso colombino*, *alberese*. Perda de carcina troppu cotta, *pietra di calcina sferruzzata*. Arruiri pilladas de carcina de unu muru, o de una boveda, *scanicare*, *cadere a terra gl'intonicati*. Corpu de carcina, *misura di 10 cantari di calcina*.

Carcinadòri, agg. *calcitrante*, *ricalcitrante*, *calcitroso*. Cuaddu carcinadori, *cavallo calcitroso*, *che tira*, o *spranga calci*.

Carcinadùra, nf. M. carcinamentu.

Carcinài, va. tirai càrcinus, *calcitrare*, *scalcheggiare*, *ricalcitrare*, *trar calci*, *sprangar calci*. Tirai carcinus a coppias, *sparare*, *tirar calci a coppia*. Carcinai contra su strumbulu, *calcitrare contra lo stimolo*. Po fai resistenzia, e repugnai, *calcitrare*, *ripugnare*, *resistere ai Superiori*. Carcinai si narat de sa scuppetta candu portat carriga sobbrada, *sguarciare*

Carcinamèntu, nm. su tirai carcinus, *calcitrazione*, *lo sprangar calci*. Po resistenzia a Superioris, *calcitrazione*, *resistenza*, *repugnanza*, *ricalcitramento*.

Carcinàu-da, part *che ha tirato*, *a sprangato calci*.

Carcinàrxu, nm. terrenu biancu simili a sa carcina, *terra calcaria*.

Càrcinu, nm. colpu de pei, *calcio*. Tirai carcinus, *scalcheggiare*, *scalciare*, *sprangar calci*. Donai carcinus a su bentu, essiri impiccau, *dar calci al vento*.

Carcùri, nm. erba, *saracchio* Targ. (Arundo ampelodesmos. V. Targ.) Sa canna chi naraus accia de poburomini, e in aterus logus, flacca e mannùga, *cannucce di saracchio*. *Torchia di pover uomo*, in Sicilia. Sa spiga de sa canna, *pannocchia*.

Càrda, nf. (t. r.) su propriu de surra; forsis de *cardo* ital. Donai una carda, una surra de bastoni, *dare un carpiccio*, *dare un rovescio di bastonate*. Arricìri una carda de perda, *ricevere una grandinata*, *un rovescio di sassate*. Donai una carda de dentis fig. fueddai mali, aspramenti de unu, *cardare*, *dare il cardo ad uno*. Carda de dentis po fueddus de ingiuria naus in facci, *rimprovero*, *biasimo*, *rinfacciamento*, *rimproccio*. Carda de dentis cun amelezzu M. rebuffidu. Donai una carda de dentis, o de fueddus a unu, *riprenderlo acremente*, *fargli una buona lavata*, *dargli una sbarbazzata*.

Cardadòri, vn chi cardat sa lana, *cardatore*, *scardassiere* M. carderi Cardadori de cocchittas de seda, *stracciajuolo*.

Cardadùra, nf. *cardatura*, *scardassatura*.

Cardài, va. raffinai sa lana cun su cardu, *cardare*, *dare il cardo*, *scardassare*, *carminare*, *cardeggiare* Fig. cardai a unu, su propriu che pettonai sa pilucca, naindi mali in ausenzia, *cardare*, *scardassare*, *dare il cardo ad uno*, *cardeggiarlo*. Cardai de nou, *ricardare*, *ricarminare*. Cardai su ferru, *ribollire il ferro*. Is cincìddas de su ferru cardau, *rosticci*.

Cardàli, nm. campu plantau a canciofa, *carciofaja*, *carciofoleto*.

Cardampòni, nm. *tendine*.

Cardampulài, vn. (t. b.) spassiaisi, pigaisì passatempus, *trastullarsi*, *taccolare*, *trescare*.

Cardampulàu, part. *trastullato*, *taccolato*.

Cardampulèri, nm. *uomo dato al trastullo*, *al passatempo*, *o che si trastulla*, *si spassa*, *che tresca*. Cardampulèra, nf. *donna che tresca*, *che si trastulla*.

Cardànca, nf. babbalotti, chi s'attaccat o a sa coa, o a is origas de is animalis, *zecca*. Cardanca de is bois, *zecca bovina*; de is canis, *zecca canina ecc*. Cardanca fig. si narat de persona fastidiosa, chi naraus ancora appiccigu, *pania*,

suzzacchera, noja, seccafistole, zecca, mosca culaja.

Cardancìli, nm. garroni, *garretto, e garetto.* Segai is cardancilis a unu, *sgarrettare.* M. scardancilai.

Cardanèra, nf. volat. (t. cat.) *cardellino, cardelletto, calderino, calderello, calderugio.* Fai sa cardanera, si narat de femina sfaccida, o de conca liggera chi fait frequentis attus de vanidadi, *civettare, civettinare, far la civetta, la coccoveggia, far delle civetterie, coccoveggiare.* Trattendu di ominis si narat, fai su fregnòculu, *fare il civettino, il zerbinotto.* Cardaneredda (dd pron. ingl.) piccioeca sfaccida, e vanixedda, *civettina, civettuzza.*

Cardanerìsmu, nm. su fai sa cardanera, propriu de is feminas isfaccidas, e de cerbeddu lebiu, *civettismo.*

Cardangiòsu-sa, agg. (t. r.) M. sordigosu.

Cardàngiu, nm. (t. r.) M. sordi, e insordigaisì.

Cardarèri, nm. *calderajo.*

Cardàssu, nm. (t. r.) *fico immaturo.*

Cardàu-da, part. *cardato, scardassato.* Cardau de nou, *ricardato.* M. su verbu.

Cardàxu, nm. *caldaja, caldajo, caldaro.* Cardaxu mannu po coiri mustu ecc. *caldajone, calderone.* Po su brunzu, o grandu cardaxu de ramini, aundi si coit su pappai de unu equipaggiu, *caldiera.* Cardaxu de is tintoris, *vagello*: si est mannu, *vagellone.* Cardaxu de gisterra, est su fossu tundu in forma de cardaxu in su fundu de is gisterras a plumbu de sa bucca de piscai, aundi reposat su limu de s'aqua chi proit, *pozza*, e segundu algunus architettus, *piscina della cisterna.* Perdiri, spacciai latti e cardaxu prov. *consumar l'asta e il torchio, mandar male tutto il suo, andarne il mosto e l'acquerello.* Cardaxeddu, dim. (dd pron. ingl.) *caldajuola, calderuola, calderotto.*

Cardèdda cardèdda, (t. r. a crepacoru. M. Crepacoru.

Cardeddài, vn. (t. r.) arrabbiai, agitaisì, *arrovellare, scuotersi, agitarsi, mordere, rodere il freno.* Fai cardeddai, va. fai mazziai frenu, *fare arrovellare, arrabbiare, agitare, far rodere il freno a uno.* M. arrabbiai.

Cardelìna, (t. r.) M. cardanera.

Cardèri, nm. (t. cat.) chi cardat sa lana, *scardassino battilana.* M. cardadori.

Cardèttu, nm. dim. cardu piticu senza maniga chi usant is cappedderis, *cardino.*

Cardìacu-ca, agg. *cardìaco.* Mali cardiacu, o de su coru, *mal cardiaco.*

Cardìga, nf. *graticola.* Fattu a cardiga, *graticolato.* Portai a pala cardiga, spezia de giogu, *portare a predelucce.* Cardighedda dim. (dd pron. ingl.) *graticoletta.*

CARDIGGIADÙRA, nf. M. cardiggiamentu.

CARDIGGIÀI, va. infogai su ferru, poniriddu a abbrigai in su fogu, *arroventare, roventare, far rovente*. Cardiggiaisì, np. beniri in fogu, *arroventire, divenir rovente*. Poniri su ferru a cardiggiai po ddu podiri traballai, *dare un caldo al ferro per poterlo martellare*.

CARDIGGIAMÈNTU, nm. abbrigamentu, *arroventamento*.

CARDIGGIÀU-da, part. *arroventato, roventato, fatto rovente*.

CARDINALÀTU, nm. *cardinalato, cardinalismo*.

CARDINALÈSCU-sca, agg. *cardinalesco*.

CARDINÀLI, nm. unu de is settanta Prelaus de su sacru Collegiu, *Cardinale*.-agg. *cardinale*. Virtudis cardinalis, o prinçipalis, *virtù cardinali*. Numerus cardinalis, chi sunt indeclinabilis, *numeri cardinali*.

CARDINALÌZIU-ia, agg. *cardinalizio*. Dignidadi cardinalizia, *dignità cardinalizia*.

CARDINALIZZÀU-da, agg. *cardinalizzato*.

CÀRDINI, nm. *cardine*. Po polu, *cardine, polo*.

CÀRDU, nm. erba spinosa, *cardo*. Sa socca, *il fittone*. Is fundus mannus, *cardoni*. Is pillonis chi nascint a ingiriu de sa socca, *carducci*. Su carcangiòla, *gobbi*. Sa cima, *caule, stelo*. Sa canciofa, *carciofo*. Is follas, *squame*. Sa conca de sa canciofa pigadas is follas, *girello*. Sa lanixeddia de su flori *papo peluria*. Targ. Sa prima canciofa, chi produsit sa socca, *carciofo madornale*. Unu funda de cardu, o unu cardu, *una pianta del carciofo*. Po strumentu de ferru fattu a puntas po cardai sa lana, *cardo, scardasso di ferro*.

CARDUGLIÈU, nm. *scardassi, scardiccioni*. Sa cuguzzula, *carciofo salvatico*. Sa cima, *stelo, torso*. Is follas, *le squame*.

CARDULÌNU, nm. *fungo*. Cardulinu de porcus, *ghezzo, fungo porcino*. Cardulinu chi fait in is truncus de is arburis, *agarico*. Cardulinu avvelenau, *fungo malefico, di rischio*. Terrenu fertili de cardulinu, *fungaja*. Logu plenu de cardulinu, *luogo fungoso*. Cardulinu de mari, *fungo marino*.

CARDUMOLENTÌNU, nm. *cardone asinino* (Onopordon acanthium. Linn.)

CARDÙRA, (t. r.) *caldura*. M. basca.

CARDUSÀNTU, nm. *cardosanto*. (Centaurea benedicta. Linn.)

CARDUSTELLÀI, M. cadattu.

CARDU TINGIOSU, e cardajone in Laconi M. bardana.

CARÈLA, carelai ecc. (t. r.) accusai, formai carela in giudiziu, M. quèrelai.

CARELÀNTI, v. agg. *querelante, querelatore, che dà querela*. M. quèrelanti.

CARELATÒRIU-ia, agg. *querelatorio*. M. quèrelatoriu.

CARELÀU-da, part. *querelato*. M. querelau.

Carèna, nf. parti de unu naviu, *carena*.

Carenàggiu, nm. s'azioni de donai carena, *carenaggio*.

Carenài, va. donai carena, poniri unu naviu a sa banda, *carenare*, *dar carena*, *metter un naviglio alla banda*.

Carenàu-da, part. *carenato*.

Carèsima, nf. *quadragesima*, *quaresima*. Caresima de is turcus, *ramadàn*, *quaresima dei turchi*, *che dura un mese*.

Caresimàli, nm. is sermonis de una Caresima, *quaresimale*. agg. *quaresimale*.

Carestìa, nf. mancamentu de totu is cosas, *carestia*, *penuria*. Carestia de viveris, *penuria*, *scarsità*, *scarsezza*, *stretta di vettovaglia*.

Carestòsu-sa, (t. r.) M. caru.

Cariài, va. (T. Chirug.) *guastare*, *infettar di carie*. Cariaisì vnp. *guastarsi*, *divenir infetto della carie*.

Cariàu-da, part. e agg. *cariato*, *infetto della carie*, *guasto*.

Carìccia, nf. (T. di Agricult.) *perno di legno*, *cavicchia dell'aratro*, *o del giogo*.

Caridàdi, nf. *carità*. Caridadi fingìa, *carità pelosa*. Caridadi interessada, *carità pelosa*, *interessata*.

Càrie, nf. (T. de Chirurg.) putrefazioni de is ossus, e de is dentis, *carie*, *intarlamento*, *delle ossa*, *e de' denti*. Carie de is loris, *ruggine*. Coraddu guastu de sa carie, *corallo bacato*.

Càriga, nf. e carigas pl. *nare*, *narice*, *e nari*, *narici* pl. Nasu de carigas amplas, *naso strombato*. Divisioni de is carigas, *seto delle narici*. Frunziri sa cariga, su propriu de frunziri su murru. M. murru.

Carigài, vn. e carigaisi np. si narat de sa figu, e di ateras fruttas, *appassire*, *appassirsi*, *divenir vizzo*. In sens. att. *appassare*, *far appassire*. Fig. frunzirisì po beccesa. M. frunzìri.

Carigàu-da, part. *appassito*.

Carignài, va. (t. sp.) stai a mirai attentamenti cun dilettu sa persona amada, *vagheggiare*, *fare all'amore*, *accarezzare*. M. cariziai.

Carignamèntu, nm. *vagheggiamento*.

Carignàu-da, part. *vagheggiato*.

Carignòsu-sa, agg. *vagheggiatore*, *vagheggiatrice*. Po affettuosu M.

Carìgnu, nm *vagheggiamento*, *amore*, *affezione*.

Carìnu-na, agg. *carino*, *amato*, *caro*.

Carìssimu, caru foras de modu, *stracaro*, *oltremodo caro*.

Carìta, nf. (de *garita* cat.) logu aundi stat su sordau in sentinella, *casotto*.

Caritativamènti, avv. *caritatevolmente*, *caritativamente*.

Caritatìvu-va, agg. *caritatevole*, *caritativo*.

Carìttu-tta, agg. dim. *alquanto caro di prezzo*.

Carìzia, nf. *vezzo*, *lusinga*, *carezza*, *cordialità*, *amorevolezza cordiale*. Carizia rustica, e

do mala grazia, *carezzoccia.* Po intertenimentu, o divertimentu, *vezzo, trastullo.* Carizia affettada, *lezzo, carezza affettata.* Cariziedda, dim. (dd pron. ingl.) *carezzina, carezza fatta con gentilezza.*

Cariziadòri, vm. *carezzante, carezzatore.*

Cariziài, va. fai carizias, *accarezzare, careggiare, blandire, carezzare, far carezze, vezzeggiare, far vezzi.* M. lusingai. Cariziai po appreziai, teniri caru, *careggiare, avere in pregio, tener caro.* Cariziaisì vr. stimai a sei e totu, *careggiarsi, fare stima di se stesso.* Po trattaisì cun troppu delicadesa, *careggiarsi, trattarsi con soverchia delicatezza, vezzeggiarsi.* Cariziai, lusingai, donai fueddus dulcis po ingannai, *far paroline, dar soja, o caccabaldole.* Po pigai a bonas, *piacevoleggiare, andare colle belle, colle buone.*

Cariziamèntu, nm. *accarezzamento, carezzamento, blandimento.*

Cariziànti, v. agg. *vezzeggiante, carezzante.*

Cariziatìvu-va, agg. *vezzeggiativo.*

Cariziàu-da, part. *accarezzato, careggiato, carezzato, vezzeggiato, lusingato.*

Cariziosamènti, avv. *carezzevolmente.*

Cariziòsu-sa, agg. *accarezzevole, lusinghevole, piacevole, carezzevole.*

Carlìna, nf. erba, *camaleone, carlina.*

Carlìni, nm. spezia de muneda, *carlino.*

Carmi, nm. (T. Poetico) *verso, carme.*

Carmelìta, nm. *Carmelitano.* M. Carmelitanu.

Carmelitànu, nm. Religiosu de su Cramu, *Carmelitano.*

Carminadòri, vm. M. cardadòri.

Carminadùra, nf. M. cardadura.

Carminài, va. pettonai lana, *carminare, cardare, scardassar lana.* M. cardai.

Carminàu-da, part. *carminato, cardato.* M. cardau.

Carnàccia, nf. articulu de mercanzia, de sa quali si fait s'aqua cotta, *carniccio, limbelluccio.* Po binu biancu, M. varnaccia.

Carnàli, agg. *carnale.* Peccau carnali, *peccato carnale.* Po sensuali, *sensuale, carnale, libidinoso.*

Carnalidàdi, nf. sensualidadi, *carnalità, concupiscenza carnale.*

Carnalmènti, avv. *carnalmente.* Unirisì carnalmenti, *assembrarsi, congiugnersi carnalmente.*

Carnazzèri, M. carnizzeri.

Carnificìna, nf. (t. lat.) tormentu, martiriu, *carnificina, strazio della carne.*

Carnìvoru-ra, agg. chi devòrat pezza, *carnivoro.*

Carnizzèri, nm. (t. sp.) *beccajo, beccaro, macellajo.*

Carnizzerìa, nf. *beccheria, macello.*

CARNOSIDÀDI, nf. mali, ch'impedit s'orina, *carnosità, crescenza, escrescenza carnosa, fungo.* Po grassezza de pruppas, *carnosità, pienezza di carne.*

CARNÒSU-sa, agg. *carnoso, carnacciuto, carnuto, carnaccioso* M. pruppudu. Ernia carnosa, tumori carnosu de sa bussa, *ernia carnosa, tumore carnoso dello scroto.* Àxina carnosa, prupputa, *uva carnacciosa carnosa.* Carnoseddu-dda, dim. (dd. pron. ingl.) pruppudeddu, *carnosetto-a.*

CARNOVALÈSCU-sca, agg. (t. it. già in usu) *carnovalesco.*

CARNÒVALI, nm. (t. it.) *carnovale.* Fai su carnovali, fai scialemas, *darsi alla crapula, scarnovalare, carnascialare, scarnascialare.* M. segarepezza.

CARÒTA, nf. (t. r. de carota cat.) M. maschera.

CAROVÀNA, nf. truppa de genti, *caterva, carovana, folla di gente.*

CÀRPU, nm. (T. Anatom.) parti de sa manu, chi constat di ottu ossus piticus, *carpo.*

CARRABUSÀI, (t r.) cun is deriv. M. imbistiri, assaltai.

CARRÀCCA, nf. spezia de barca portughesa, *caracca.*

CARRÀDA, nf. *botte.* Is fundus de sa carrada, *i fondi della botte.* Is circus, *i cerchi.* Is dogas, *le doghe.* Su maffulu, *la buca.* Su tappu de su maffulu, *cocchiume.* Su pezzu de mesu, aund'est sa scetta, *mezzùle.* Su migianu, *lulla.* Sa scetta, *cannella.* Su tappu de sa scetta, chi in is biddas narant tuponella, *zipolo.* Tappai sa scetta *zipolare.* S'inginna, *capruggine.* Fai s'inginna a is carradas, *caprugginare, fare le capruggini.* Stampai sa carrada po provai is binus, *spillare.* Carrada incrostada de tartaru, *botte grommata, grommosa.* Stampu de sa carrada fattu cun su punterolu, *spillo.* Carrada de binu, *veggia di vino, o botte di vino.* Su punterolu, *spillo, punteruolo.* Su tingiosu, o su stampu a undi si ponit sa scetta, *fecciaja.* Imbovai una carrada, tappai beni cun su fenu is unionis de is dogas, *calafatare una botte.* Carrada cumenzada, *botte manomessa.*

CARRADÀMINI. M. stibba.

CARRADÈDDA, nf. dim. de carrada (dd pron. ingl.) *botticella.* Carradedda si narat de omini, o femina bascia, e meda grassa, *tombolotto-tta,* agg. Carradeddu, nm. (dd pron. ingl.) *carratello, botticello, botticino.* Carradeddu po cunservai binus finis, *doglio, doglietto.*

CARRADÒRI, nm. chi ghiat su carru, *carradore, carreggiatore, conducitor di carri.*

CARRADORÌA, nf. cantidadi de carrus, *carreggio.*

CARRAFÌNA, nf. *caraffa, caraffina e caraffino.*

CARRAFÒNI, nm. (t. r.) vasu po poniri su binu in friscu cun nì, *cantimplora, cantinetta, caraffone, buffone.* M. garrafoni

CARRÀLI, agg. *carnale, stret-*

to in parentela. Po affettuosu M. Fradili carrali, *cugino carnale, fratello cugino.*

Carramazzìna, nf. e carramazzinas pl. massa de cosas ammesturadas, e ghettadas a pari, o robittas, e mobilis beccius, *scompigliume, bazzecole, bazzicature, bazziccherìe, bàzziche, carabàttole, cianfruscaglia, cianciafrùscole, miscèa.*

Carraxài, carraxau (t. r.) carrabusai, ghettaisì cun ìmpetu appizzus de algunu, M. imbistiri. Carraxai de terra. M. sutterrai.

Carràxu, nm. (t. b.) carraxu de terra (espress. rust.) M. Sepultura. Carraxu de cosas confusas, e avolotadas, *scompigliume.* Pesu incomodu, *peso, incomodo, fastidio gravezza di cura, di noja.*

Carrellòni, nm. *strada morta.*

Carrèra, nf. (t. sp.) *carriera.* Curriri a carrera aberta, a totu fua, si narat de cuaddu, chi si sprounat cun totu vigori, *correre a tutta carriera, a tutta corsa.* Donai carrera a unu cuaddu, pungiriddu a doppiu sproni, *dar carriera a un cavallo.* Carrera, o cursu de is istudius, *carriera, corso degli studj.*

Carrètta, nf. *carretta.* Tirai sa carretta si narat de persona valetudinaria, *star sulle cigne, esser cagionoso, malaticcio.* Carretta de cannoni, *carretta da cannone, affusto.*

Carrettàda, nf. sa materia chi contenit una carretta, *carrettata.*

Carrettièri, nm -a, f *carrettiere-a, carrettajo,* f *guidatrice di carretta.*

Carrettìnu, nm dim. *carrettino.*

Carrettiòni, nm. accr. *carrettone.*

Carrèttu, nm. dim. carru piticu, *carretto, curricolo, curro.*

Carri, nf. si narat solus de s'omini, *carne.* Carri umana, *carne umana.* Sa resurrezioni de sa carri, *la resurrezione della carne.* Peccau de carri, o carnali, *peccato carnale.* Carri po lussuria, *carne, lussuria.* Stimulus de sa carri, *stimoli della carne.* Carri fini, *carnigione delicata.* Is carris pl. *le pudenda, le parti genitali.* Po carrizia M. Carri sapida si narat de çertas glandulas di algunu animali gustosas a pappai, *glandula, pancreatica, conglomerata.*

Carriadròxa, nf (T de Mess.) pertia de sermentu plena di ogus de fruttu, *tralcio occhinto o pieno d'occhi a frutto.*

Carriàggiu, nm. *carriaggio.*

Carriài-au, (t. r.) M. carrigai cun is deriv.

Carricciòla, nf. po conservai binus finis, *doglio, doglietto.* Po carradedda, carraccioledda, *botticella, botticina.*

Càrriga, nf. (t. cat.) *carica.* Carriga de cannoni impacchettada, *cartoccio, carica avvolta.* Po carriga de scuppetta, *caricatura, carica d'archibuso, cartuccia.* M. scuppetta. Donai sa carriga a s'enemigu, *dar la carica*

al nemico. Carriga de bruvùra, *cartoccio, caricatura.* Bestia de carriga, *bestia da soma, da basto.* Carriga de bombarda, *carica, caricatura*

Carrigadamènti, avv. *caricatamente.*

Carrigadòri-ra, vm. e fem. *caricatore-trice, caricante.*

Carrigadùra, nf. *caricatura.*

Carrigài, va. (de carregar cat.) poniri pesu asuba, *caricare, por carico addosso, metter carico, addossare, porre addosso.* Po fai carrigu, o ghettai su càrrigu a unu, *caricare, incaricare, dar carico, accusare, incolpare.* Carrigai scuppetta, cannoni ecc. *caricare archibuso, cannone.* Carrigaisì vr. *caricarsi, addossarsi* Carrigaisì su stogumu de pappai, *caricarsi di cibo, aggravar lo stomaco di cibo.* Carrigaisì appizzus, *caricarsi addosso.* Carrigai sa manu, aumentai sa dosis, *caricar la mano, accrescer la dose.* Carrigai sa manu po aggravai prus de su chi cumbenit, *caricar la mano, aggravare oltre al convenevole.* Carrigaisì sa cunsienzia, *caricarsi la coscienza.* Carrigai sa memoria, aggravaidda, *caricar la memoria, affaticarla troppo.* Carrigai unu de bastonadas, de ingiurias, *caricar uno di bastonate, d'ingiurie.* Carrigai po portai pesu o carrigu cun is animalis, *someggiare, portar some.* Po ghettai su pesu, o carrigu asuba de is animalis, *assomare, por la soma.* Carrigai unu colori, *incupire un colore, farlo più oscuro.* (T. dei Tintori). Carrigai de scuru una pintura, *ricacciare, affocalistiare una pittura.* Carrigai unu de favoris, de grazias, *colmare uno di favori, di grazie.* Carrigai de doloris, *colmare di dolori.* Po trasportai a carru, *carreggiare, vettureggiare un carro.* Carrigai de nou, *ricaricare.*

Carrigamèntu, nm. *caricamento, carico.* M. càrrigu.

Carrigànti, v. agg. *caricante.*

Carrigàu-da, part. *caricato.* Carrigau de favoris, *colmato di favori.* Colori carrigau, o càrrigu, oscuru, *colore affocalistiato, carico.* Carrigau de nou, *ricaricato.*

Carriggiài, va. trasportai cosas cun carrus, *carreggiare, vettureggiar con carri.* M. accarriggiai.

Carriggiàu-da, part, *trasportato con carro.* M. accarriggiau.

Carrighèra, nf. *cartocciere, cartocciera.* Carrighera de is sordaus, sa tasca de is cartaluccias, *giberna, tasca delle cartucce.*

Càrrigu-ga, agg. *carico, onusto, ripieno.* Po densu, o consistenti, *denso, spesso, carico.* Carrigu di annus, de vizius, de depidus, *carico d'anni, di vizi, di debiti.* Colori carrigu, *color carico, assai colorito.* Po spissu, *corto, decotto.* Brodu callau, spissu, *brodo decotto, corto, carico.* Pintura carriga de scuru, *pittura affocalistiata, ricacciata.* Troppu

carrigu, *stracarico* Carrigu, nm. *carico*, *incarico*, *gravame*, *colpa aggravio*. Po culpa, *carico*. Fai carrigu a unu, *dar carico a uno*, *accusarlo*. Bastimentu de carrigu, *nave da carico*. Po pesu, o commissioni ecc. *carico*, *carica*. Po su pesu, cantu si podit portai ind' una borta appizzus, *incarica* Po pesu, chi si carrigat a is bestias, *soma*. Carrigu de binu, di ollu, *soma di vino*, *d'olio*. Agualai su carrigu, su pesu, *ragguagliar la soma*. Portai carrigus, *someggiare*, *portar some*. Carrigu de unu bastimentu, *navata*, *carico d'una nave*. A carrigu suu, *a suo carico*. A carrigu miu, *sopra di me*. Fai su carrigu, *fare capitoli d'accusa*, *far sindacatura*. Carrigheddu, dim. (dd pron. ingl.) *carichetto*, *somella*, *sometta*.

Carrisàpida, nf. *glandula pancreatica*, *animella*.

Carrisegàda, nf. slogamentu de musculu, o contrazioni, *granchio*. (V. Richerand Fisiologia tom. 2. pag. 141.)

Carrìzia, nf. *carnagione*, *carnatura*.

Carriziòsu-sa, M. imprupputu, introssiu.

Carròga, nf. volat. *cornacchia*. Carròga niedda, *cornacchia nera*, *gracchia* Carroga braxa, *mulacchia*. Cett. Carròga braxa, chi tenit su biccu, e is peis arrubius, *gracculo*. Carroga po dispreziu a una femina *gazzerotta* Po femina de partidu, *cornacchiuzza*. Po sa carroga chi destruit is loris araus, *graccio*. Carroghedda, dim. (dd pron. ingl.) *cornacchino*.

Carrògna, nf. femina vili, e brutta, *carogna*, *donna di guasti costumi*. Carrognedda, nf. (dd pron. ingl.) *ragazza vile*, *cornacchiuzza*, *puttanella*, *sgualdrinella*,

Carrognàzza, nf. *carognaccia*.

Carròzza, nf. *carrozza*. Carrozzinu, dim. m. *carrozzino*.

Carrozzàbili, agg. *carrozzabile*.

Carrozzàda, nf. *cocchiata*, *carrozzata*, *carrozza piena di persone*.

Carrozzài, vn. *carrozzare*, *andare in carrozza*, *usar carrozza*.

Carrozzàju, nm. maistu de carrozzas, *carrozzajo*.

Carrozzèri, nm. *carrozziere*.

Càrru, nm. *carro*. Sa scala, *timone*. Is costallas, *piuòli*. Is cimas, o langius cun is cubas, *le sponde*. Sa cardiga, chi sustenit firmu su giuali, *stecca*. Su sterrimentu, *strato*. Roda, *ruota* Pinta de sa roda, *rotaja*. Sa ferradura, *ferratura*. Is agudus, *gli aguti*. S'ascia, *sala*, *o asse* Su giuali, *giogo*. Is lorus, *le correggе*. Unu carru de linna, *una carrata di legna*. Is ordinagus. *le redini*. Unu carru de cozzina, *una carrata di ceppi*. Maistu de carrus, *carpentiere*, *carradore*. Unu carru de meloni, *una carrata*. *o un carro di popone*. Ghiai carrus, *carreggiare*, *guidar*

carri. Sa peus roda de su carru zicchirriat, prov. *la più cattiva ruota del carro sempre cìgola*. Cammìnu de carru, *carreggiata*. Portai su carru aundi sunt is bois, fai a su rovesciu, *metter il carro innanzi ai buoi*. Multitudini de carrus, *carreggio*. Carrixeddu, dim. (dd pron. ingl.) *carricello, carretto*.

Carrùbba, nf. arb. *carrubbo, carrubbio*. (Ceratonia siliqua Linn.) Su fruttu, *guainella*. Ghettai is carrubbas a unu m. b. imputaiddi sa culpa senza motivu, *rovesciar la broda addosso alcuno, incolparlo innocente*. Fig. si narat di omini avaru *tignàmica, spizzeca, mignata scorticapidocchi*. Carruba nàrant ancora in algunus logus a unu carru senza rodas po trasportai perda, ecc. chi is bois straxinant po terra, *traino di legno tirato dai buoi strascinandolo per terra*.

Carrùcciu, nm. *carretto, carriuola, carruccio*. Carrucciu po imparai is pipius a camminai, *carruccio*.

Carrucòcciu, nm. *carro coperto*.

Carrugàu-da, agg. (t. r. de *carruzzado* sp.) *raggrinzato*. M. frunziu.

Càrta, nf. *carta*. Po immagini M. Fai carta, obbligaisì cun iscrittura. M. incartai. Accabai sa carta, *terminare il tempo prefisso nella carta, o nel contratto*. Carta bianca, *carta bianca, podestà assoluta*. Donai carta bianca a unu, lassai in arbitriu suu, *dare carta bianca ad uno, rimetter l'affare al suo arbitrio*. Cartas plur. si narat de is cartas de giogu, *carte da giuoco*, e po burla su liburu de 40. *libriccino del Paonazzi, libro del quaranta*. Unu giogu, o unu mazzu de cartas, *un mazzo di carte*. Fai is cartas, baraggiai, *scozzare, far le carte, mescolarle*. Cambiai is cartas, *scambiar le carte*. Carta de navigai, *carta da navigare*. Mirai sa carta de navigai po biri su viaggiu fattu, *carteggiare*. Tirai is cartas, miraiddas tirendu a pagu a pagu, *succhiellare, sfogliar le carte a poco a poco*. Is merzas, *i semi*. Orus, cuppas, bastus, e spadas, *danari, coppe, bastoni, e spade*. In is cartas franzesas, *quadri, cuori, fiori, picche*. Cuppai is cartas, *alzar le carte*. Assu, *asso*. Rei, *re*. Coaddu, *cavallo*. Sutta, *fante*. Manìglia, *maniglia*. Cartas de Logu, *codice di leggi, che compilò a' tempi de' Giudici la Giudicessa Eleonora che regnò nel giudicato d'Arborea dall'anno 1388, sino all'anno 1403, e sostenne crudel guerra contro i Rè d'Aragona. Zurita Annal. d'Aragona*.

Cartabònu, nm. norma de piccaperderis, *quartabuono*.

Cartàju, nm. fabbricanti, o mercanti de paperi, *cartajo, cartaro*.

Cartapìsta, nf. *cartapesta*.

Cartatùccia, nf carriga de

bruvura imboddiada in papelottu de paperi, *cartuccia* Tasca de is cartatuccias, *cartucciere*

Carteggiaisì, vnp. *carteggiare, aver commercio, o tener corrispondenza di lettere con altrui*

Cartèggiu, nm. *carteggio, commercio di lettere*

Cartèlla, nf. fregiu po scririnci iscrizionis, *cartella*. Po portafogliu, *cartella*. Po portafogliu de ci scriri cosas, chi si podint sburrai, *palinsesto*.

Cartèllu, nm. *cartello, manifesto pubblico*. Pubblicai cartellus, *cartellare*.

Cartèra, nf. fabbrica de paperi, *cartiera*. Cartera de porta, *stipite*.

Cartesiànu-na, agg. seguaci de Cartesiu, *cartesiano*.

Cartìglia, nf. (t. sp) patenti de Cunfessori, *patente da Confessore*.

Cartilàgini, nf. *tenerume, cartilagine*.

Cartilaginòsu-sa, agg. *cartilagineo, cartilaginoso*.

Cartìna, nf. arrogheddu de cartoni cobertu de seda, oru, o plata po ornamentu de borderia, *cartolino*

Cartòcciu, nm. carriga de cannoni impacchettada, *cartoccio, carica avvolta*. Cartoccius, de is capitellus, *caprèoli, cartocci*.

Cartolài, va. paginai, poniri is numerus a is paginas de is liburus, *cartolare, porre i numeri alle carte*

Cartolàriu, nm giornali po memoria, *cartolaro, diario, giornale*

Cartolìnu M. cartina

Cartonàcciu, nm. cartoni malu *cartonaccio*

Cartòni, nm. *cartone*. Cartonis pl. modellus de pintura, *cartoni*. Po lustra chi si donat a is pannus de lana, *cartone*. Donai su cartoni o 'sa lustra *dare il cartone o il lustro a' panni lani* Cartoneddu, dim. (dd pron. ingl.) *cartoncello*.

Caru-ra, agg. *caro, caresto*. Po gratu, preziosu, *grato, pregiato, giocondo*. Teniri caru, *tener caro, avere in pregio, in istima* Preziu caru, *caro prezzo*. Po avaru, *scarso, avaro, ritenuto*.

Càrza, nf. *calza*. Carza de bastoni, *gorbia, calza* Carza a staffa, *calza a staffetta, o senza peduli*. Carza mala, *calzaccia*. Maistu de fai carzas, *calzajuolo*. M. Carzetteri

Carzài, va. cun is deriv. M. calzai.

Carzelèri, nm. *carceriere, custode della carcere*

Carzettèri, nm. Maistu chi fait carzas, *calzajuolo*.

Carzòni, nm. e calzonis, pl. *calzoni, brache*. Po carzonis de tela, *mutande*. S'abertura de is carzonis, *sparato*. Arrùiri is carzonis a unu, avvilirisì, arrendirisi, *calare cascar le brache, darsi per vinto, avvilirsi*. Portai carzonis si narat de femina abili a guvernu cc. *portar le brache*.

CASÀCCA, nf. *casacca*. Casacca de gherra, chi si ponit asuba de sa corazza, *soprasberga*. Is alas, o is quartus de sa casacca, *quarti della casacca*. Casacchìna, dim. *piccola casacca* Casaccòna, accresc. *casaccone*.

CASÀJU, nm. bendidori de casu, *caciajuolo*, *formaggiajo*.

CASAMÀTTA, nf. fortificazioni fatta asutta terra, *casamatta*.

CASASÀNTA, nf. *Casasanta*.

CASCÀI, va. (t. sp.) guastai ammanucchendu, *gualcire*, *brancicare*, *malmenare*. Cascai un ossu, segaiddu unu pagu ma no de su totu e pistaiddu unu pagu, *acciaccare*, *ammaccare*, *fendere un osso*, *infragnerlo*. Cascai, vn. *sbadigliare*. Cascai fattu fattu, cun frequenzia, *sbadigliacciare*. Cascai de nou vn. *risbadigliare*.

CASCAMÈNTU, nm. cascaglia, *sbadigliamento*. Cascamentu di ossu, *ammaccamento*.

CASCARÒNI, nm. giogu de cartas simili in totu a su giogu *dell' ombre*, ma in logu de si giogai in tres si giogat in quattru, su quali forsis est su quadrigliu italianu, *quadriglio*, *quartiglio*, *giuoco d'ombre fra quattro*. Fai cascaroni in camisa, fai una incamisada, *far il giuoco senza lasciar carta del monte*.

CASCASÌNA, nf. M. escrementu.

CASCÀU-da, part. de cascài att. *gualcito*, *brancicato*, *malmenato*. Po segau, o pistau unu pagu, *acciaccato*, *ammaccato*, *fesso*. Cascau-da part. de cascai neutr. *sbadigliato*.

CASCAVÀLLU, nm. *cacio cavallo*.

CASCAVÈGLIU, Cascavellu, nm. (t. cat.) idea vana, *bizzarrìa*, *ruzzo*, *capriccio*, *zurro*, *sonaglio*. Bogai is cascavellus de conca a unu, *scaponire*, *scapriccire*, *cavar altrui di testa i capricci*, *cavare il ruzzo di capo ad uno*. Lassai su cascavellu, *uscir del capo il ruzzo*. Bogaisindi de conca is cascavellus, *scapricciarsi*, *cavarsi i capricci*.

CASCÈRI, nm. *cassiere*.

CASCHÈTTA, nf. *ciambella*. Bendidori de caschettas, o pastissaju, *ciambellajo*. Po caschetta de pilus, *arricciamento di capelli*. Caschettedda, dim. (dd pron. ingl.) *bozzolào*, *ciambelletta*, *ciambellina*.

CASCHÈTTU, nm. *caschetto*.

CÀSCHIDU, nm. *sbadìglio*.

CÀSCIA, nf. *cassa*. Cascia manna, *cassone*. Cascia de tamburinu, *cassa da tamburo*. Cascia de relogiu de bucciacca, *custodia*. Bogai de cascia, *scassare*, *cavar dalla cassa*. Cascia po sa parti de su corpus chi cuntenit su coru, is pulmonis, e is partis vitalis, *cassero*. *casso*, *torace*. Po sa divisioni chi portant is tegas de su legumini, e similis, *casella*. Casciona, nf. accresc. *cassone*.

CASCIÀLI, nm. (de caxals cat.) *mascellare*, *dente da lato*.

CASCIOLÈTTA, nf. parti de sa patiglia aundi si ponit su bruvurinu, *focone*, *scodellino*. Ca-

scioletta de facciada de Cresia, o de palaziu (t. fr.) *pira*.

Casciòni, nm. *cassetta*. Cascioni de su burattu, *frullone*. Cascioneddu, dim. (dd pron. ingl.) *cassonetto*, *cassettino*.

Cascìtta, nf. dim. de cascia, *cassetta*. Cascitta de arregòliri s'àliga, *cassetta da spazzatura*. Cascitta de vasittus, *vasellettiera*. Cascitta po arregòliri limosina, *cassetta da limosina*, *bossolo*. Cascitta de tagliora, *bozzello*. Cascitta di ordidroxu, *cannajo*. Cascitta de su comudu, *cassetta da comodo*. Cascitta de carrozza, *cassetta della carrozza, dove siede il cocchiere*. Cascitta di orifiçi, *bachèca*. Cascitta de siglietta, *destro*.

Cascittèdda, nf. dim. (dd pron. ingl.) *cassettina*. Si est mannitta, *cassettone*.

Càscula, nf. spezia de semini chi si seminat po sa palla de fai is cappellinas, e incind' hat bianca e arrubia, *cascola bianca e rossa*.

Càscu, nm. (t. de s' usu) elmu, chi coberit solamenti sa conca cund'unu ferru chi benit asuba de su nasu, *celata*, *elmo*, *morione*. Cascu mannu, *celatone*, *borgognotta*. Is alas de su cascu chi coberint is trempas e benint asutta de sa barba, *barbozza*, *barbutta*. Sa chighirista, *cimiere*, *cimiero*.

Casèglia, nf. M. casiglia.

Casèlla, nf. çertus ispazius quadrus aundi is arimmeticus inserrant is numerus po fai is calculus, *casella*.

Casèsu-sa, agg. chi tenit de sa natura de su casu, *cacioso*, *caseoso*.

Casèrma, nf abitazioni fatta a intru de is reparus, *caserma*.

Càsi, avv. *quasi*, *dipresso*, *appresso a poco*. Casi casi, *quasi quasi*.

Casiàcca, nm. spilorciu, *cacastecchi*, *spilorcio*, *avaro*.

Casichi, avv. *quasichè*, *tutto chè*.

Casiddàda, nf. (dd pron. ingl.) *margotto*. Fai casiddadas, *margottare*, *far margotti*.

Casiddu, nm. (dd pron. ingl.) vasu de suru fattu in forma de carcida po usu de mulliri, e portai latti, *secchio*. Casiddada de latti, *secchiata di latte*. Casiddu di abis, *alveare*, *alveario*, *arnia*, *cassetta da pecchie*, *alveo*, *coviglio*, *melario*, *bugno*. Sa crostadura cun sa quali is abis tappant is aberturas de is casiddus, *pegola*. Segai is casiddus, binnennai su meli, *smelare*. Casiddu po usu de fai su butiru, *zangola*. Casiddeddu, dim. (dd pron. ingl.) *secchiello*. Casiddoni, accresc. (dd pron. ingl.) casiddu mannu, *secchione*.

Casìglia, M. impressioni.

Casimìru, nm. pannu de lana, *casimiro*.

Casìnu, nm. *casino*.

Casìsta, nm. *casista*.

Casòsu-sa, agg. de casu, *cacioso*. M. caseosu.

Càspita. Caspitina, t. di

ammir. *cazzica, cappita, canchero, zoccoli, capperi, cappiterina, cagna.*

Càssa, nf. *caccia.* Si pigat ancora po sa pezza de cassa, *cacciagione, caccia.* Cassa si narat puru su logu de fai sa cassa, *caccia.* Fai bona cassa, *far buona caccia.* Andai a cassa, *andare a caccia.* Pezza de cassa o de fera, *salvaggina, salvaggiume, salvaticina.* Cassa de pillonis, *uccellagione.* Logu propriu po sa cassa de is pillonis, *uccellaja, uccellare, frasconaja, bandita.* Andai a cassa de pillonis, *uccellare.* M. pillonai. Su tempus de sa cassa, *uccellatura.* Po s' arti de sa cassa, *venagione.* Logu de cassa, *sbandita.*

Cassadòri-ra, vm. e fem. *cacciatore-trice, venatore-trice.*

Cassài, va. *rescindere, abolire, cassare.* Po catturai M. Po pigai improvvisamenti, *acchiappare.* Po cassai animalis, *cacciare.* S'inci podint cassai is topis a barritta, si narat de logu spollau de genti o de mobilis ecc. *vi si può giuocare di spadone.* Po incontrai in crimini, in su delittu, *carpire in su 'l fusto, acchiappare, cogliere sul fatto.*

Cassamèntu, nm. Trattendu di animalis salvaticus, *caccia, cacciagione.* Po scassamentu, *cassamento, cassatura, cassazione.*

Cassaròla, nf. spezia de pingiada de ramini, *bastardella, tegamino.* Cassarola de ramini cun maniga, *casserola.* Cassarola de terra cun maniga, chi si usat taliorta in logu de pingiada, *laveggio.*

Cassàu-da, part. *cacciato, acchiappato, colto.* Cassau a lazzu, *ingalappiato.* Cassau, pigau in crimini, *acchiappato, colto sul fatto.* Po scassau, *cassato, abolito.*

Cassaziòni, nf. *cassazione.*

Casseròla, nf. M. cassarola.

Càsseru, nm. parti superiori de unu vascellu in puppa, *cassero.* M. casteddu de puppa.

Càssia, nf. arburi bacelliferu, *cassia.* Bastoni de sa cassia, *bocciuolo, baccello.*

Cassòla, nf. (t. cat.) cassola de pisci, de caboniscus, *tocchetto, guazzetto di pesci, manicaretto di polli.*

Càssula, nf. bussa de su semini de is floris, *capsola.*

Cassulàri, agg. *capsulare, cassulare.*

Càsta, nf. (t. cat.) *razza, schiatta, specie.* Parai casta, *tirar razza.*

Castagnèttas, nf. pl. (t. cat.) ferru de frisai is pilus, *calamistro.* Po giogu fattu cun is didus, *scoppi colle dita.* Si si fait cund' unu çertu strum. attaccau a is didus, *castagnetta.*

Castamènti, avv. *pudicamente. castamente.*

Castangèri, nm. faulanciu, *carotajo carotiere, bubbolone.*

Castàngia, nf. arb. nucifera, o cassulifera, *castagno.* (Fagus castanea Lin.) Su fruttu, *castagna.* Castangia de sa cali-

dadi prus manna, *marrone*, pl. *marroni*. Su scriscioni, *riccio, pericarpio spinoso*. Su logu aundi si conservat su scriscioni, *ricciaja*. Limpiai sa castangia de su scriscioni, *diricciare, sdiricciare, cavare i marroni o le castagne dai ricci*. Su croxu senza spina, *cassula*. Castangia arrustida, *bruciate, caldaroste* S'arrustidori, o bendidori de sa castangia, *bruciatajo, caldarostaro*. Spizzulai sa castangia po no zaccai, *fendere, castrar le castagne, perchè non iscoppino*. Sa sartania di arrustiri sa castangia, *padella bucata* Castangia buddida, *sùcciole, tigliate, ballotte, tiglie* Pani de castangia, *castagnaccio* Castangia ferta, o mala, *castagne vincide*. Boscu, o padenti de castangias, *bosco di castagni, castagneto, marroneto* Castangia figur. si usat po mincidiu, *bozza, carota*. Plantai castangias, nai faulas, *carotare, cacciare, ficcar carote, piantar carote, dir frottole, narrar fole, dir fandonie, ficcar bozze, frottolare, dir baje* Castangia manna, *carotaccia*. Omini chi bendit castangias, o castangeri fig. mincidiosu, *carotaio, bugiardo, che pianta o vende carote*. Po mincidiu, *frottola, carota*. Castangedda, dim. *castagnetta* » *Nota: Il castagno credesi portato in Italia dell' Isola nostra a tempo degli Imperadori Romani: infatti Aetio, e Dioscoride greci chiamano le castagne Sardinæbalani, cioè ghiande di Sardegna, da altri dette ghiande dolci V Brugerin, de re cibaria l 2 cap 25* »

Castangia de indias arb *castagno d' India*. Esculus hypocastanum V. Targ.

Castàngias, nf. pl. ferru po frisai, *calamistro*.

Castangiàzzu-zza, Castangiu -gia, agg. (t r) baju tintu, *bajo bruciato*. M baju

Castèddu, nm. (dd pron. ingl), *castello*, in plur *castella*. Inserrau ind' unu casteddu, *incastellato, rinchiuso in castello*. Casteddu de puppa, *cassero, castello di poppa* Casteddu o ponti de tancadura ecc. *castello*. Fai casteddus in aria, *far castellucci in aria* Casteddu piticu, *castelletto, castelluccio*. Casteddu, o forti postu in su cuccuru de unu monti, *bicocca*. Po sa Capitali de Sardigna, *Cagliari*. Po su Casteddu de susu, *Castello*.

Castellànu, nm. Segnori de casteddu, guardianu e abitanti de su propriu, *castellano*. Castellana, nf. femina abitanti ind'unu casteddu, *castellana*. -agg chi appartenit a casteddu, *castellano-na*.

Castellèttu, nm. strum. de linna cun roda po stampai dognia perda dura, *castelletto*.

Castiàda, nf. mirada, *giro d'occhi, sguardo*. M. mirada.

Castiadòri, vm. (t. r) guardia: Castiadori de bingias ecc. *custode, guardiano di vigne ecc.* Po spia, *codiatore*

Castiadùra, M. miradura.

Castiài, va. mirai attentamenti, *ragguardare* Po ispiai is passus di algunu, *codiare.* Càstia a tui e totu, *bada alle tue pillacchere.* M. mirai. Po custodiai M.

Castiàu-da, part. *ragguardato.* M. mirau. Po custodiau M. Po pigau de mira. M. mira.

Castidàdi, nf. *pudicizia, castità.*

Castigàbili, agg. *punibile.*

Castigadòri-ra, vm. e f. *gastigatore-trice, punitore-trice.*

Castigài, va. *punire, gastigare, castigare.* Castigai cun aciotus, *sferzare, punire colla sferza.* Castigai cun aciotus de cotoni, prus in effettu che in apparienzia, *gastigar col baston della bambagia.*

Castigamèntu, nm. *punimento.*

Castigàu-da, part. *gastigato. punito.* Castigau cun aciotus, *sferzato, staffilato.*

Castìgu, nm. *punizione, gastigo.*

Càstiu, nm. (t. r.) cumparsa, *comparsa, sfoggio.* Bistiri de castiu, *veste di comparsa.* Po su postu aundi faint sa guardia is castiadoris de is bingias, lofis ecc. *stazio, o stazione del guardiano.* Portai unu a castiu, osservai cun diligenzia is passus de unu, po sciri ita fait, o aundi andat, *codiare uno.*

Castorìnu, nm. roba de lana, *castorino.* T. de Fabbr.

Castòru, nm. animali, *castòro.* Cappeddu de castoru, *cappello di castoro.*

Castradùra, nf. *castratura.* Trattendu di omini, *evirazione.*

Castrài, va. *castrare, cavare i testicoli.* Castrài caboniscus po ddus fai capponis, *capponare, castrare i polli.* Castrài porcus, mascus ecc. *conciare, castrare* Castrài, o spizzulai sa castangia po dd'arrustiri, *castrare i marroni, le castagne.* Castraisì, vr. *capponarsi.* Castrai, o siccai su latti, *cansare il latte, e cansarsi il latte.*

Castraporcèddus, nm. su chi castrat is porcus e aterus animalis, *castraporcelli.*

Castràu, nm. omini castrau, *menno.* Castràu-da, part *castrato, scogliato, smaschiato.* Po caboniscus, *capponato.* Trattendu di omini, *evirato.*

Castraziòni, nf (T. Chirurg.) s'operazioni de castrai, *castrazione.*

Càstu-sta, agg. *pudico, casto.*

Casu, nm. *cacio, formaggio.* Casu friscu, *cacio fresco.* Casu siccau, *cacio secco.* Casu rabisali, casu appenas postu in sa salamurgia, *cacio novello.* Casu axedu, *cacio infortito, subacido, inforzato.* Casu cottu, *caciuòla cotta.* Casu accottau, *cacio incotto.* Casu de bacca, o fattu cun latti de bacca, *cacio di vacca, provatura.* Casiggiolu de casu de bacca, *pera di cacio di vacca.* Casu de craba, *cacio di capra.* Casu de craba fattu in s'attongiu, ma in forma de fresa, *ravig-*

giuolo. Fresa de casu, pezza streccada o tunda, *caciuòla*. Cascavallu, *cacio cavallo*. Casu fittu, *cacio serrato*. Casu trapau, *cacio bucherato*. Una pezza de casu, *una forma di cacio*. Una pezzitta de casu, *una formella di cacio, un formaggiuòlo*. Unu cuccu de casu friscu (t. r.) *un caciolino*. Discua, o siat sa forma de linna po pesai su casu, *cascino*. Manifattura de su casu, *cascina*. Casu trattau, *cacio grattugiato*. Su chi fait su casu o ddu bendit, *caciajuolo, formaggiajo*. Abbarrai che maccarronis senza casu prov. *rimanere scaciato*. Fai casu cottu espress. basc. stai a cracaporceddus, si narat de stai troppu a strintu ind'unu concursu de genti, *far serra, o pressa*. Casu, chi si fait in marzu, *cacio marzolino*. Casu de rescottu, *cacioricotta*. Casu affumau, *cacio affummicato*. Casu a sali a manu, *cacio salato con sal trito, senza porlo in salamoja*.

Casu, nm. avvenimentu, *caso, accidente, avvenimento*. In casu de morti, *in caso di morte*. Casu de cunsienzia, de lei, *caso di coscienza, di legge*, Primu, segundu, terzu casu, (T. Gramat.) nominativu, genitivu, dativu ecc. *primo, secondo, terzo caso ecc.* No fait a su casu, no est neçessariu, *non importa, non è necessario*. Fai casu de una cosa, fai stima, *far caso, fare stima, o conto di una cosa*. No fai casu, no fai capitali, *non far caso, non far capitale*. Po fai impressioni, *far caso, fare impressione*. Casu chi, casu mai, postu chi avv. *caso che, posto che, dato che, ovechè*. In dognia casu chi, *in ogni caso che*. A casu avv. *a caso, casualmente*. M. a casu. Po inconsideradamenti, *a caso, inconsiderata-mente, impensatamente*. Casu chi siat, *ove che sia*. A casu pensau, *a posta fatta, a caso pensato, con deliberazione maturata*.

Casuàli, agg. *casuale, fortuito, eventuale, traumatico*, T. Med.

Casualidàdi, nf. *casualità, eventualità*.

Casualmènti, avv. *casualmente, accidentalmente*.

Casùglia, nf. (t. sp.) *pianeta*.

Casuìsta, nm. M. casista.

Catacùmba, nf. logu sacru sutterraneu, *catacomba*.

Catafàlcu, nm. tumulu magnificu, *catafalco*.

Catafàli, nm (t. cat.) *palco*.

Catalogài, va. passai a registru, a catàlogu, *porre, notare, scrivere a catalogo, a registro, a ruolo*.

Catalogàu-da, part. *posto, notato, scritto a catalogo, a ruolo*.

Catàlogu, nm. (T. G.) *catalogo, registro, ruolo*.

Catalùfa, nf. *dammasco di cottone, e seta*.

Cataplàsma, nm. (T. G.) impiastru, *cataplasma, impiastro*.

Catarràli, agg. *catarrale*

Catarròni, nm. accresc. *catarrone.*

Catarrosamènti, avv. *catarrosamente.*

Catarròsu-sa, agg. *catarroso.*

Catàrru, nm. (T. G.) *catarro, rèuma, reumatismo, raffreddore, flussione, scesa.* Po sa boxi ràuca, *affiocamento, affiocatura, raucedine.* Catarru de conca cun grajori, e flussioni, o scolu de catarru po su nasu, *corizza, gravedine.*

Catàrticu-ca, agg. (T. G. Med.) purganti, *catartico, purgante.*

Catàstrofe, nf. (T. Gr.) mutazioni, *catastrofe, mutazione d'una fortuna in un'altra.*

Catechèsi, nf. (T. Gr. e totus is derivans) istruzioni de is primus elementus de una scienzia, ma propriamenti splicazioni de sa Dottrina cristiana, *catechèsi.*

Catechìsmu, nm. *catechismo.*

Catechìsta, nm. *catechista.*

Catechìsticu-ca, agg. instruttivu, *catechistico, instruttivo, didascalico.*

Catechizzài, va. imparai a unu sa Dottrina Cristiana, *catechizzare,* Po storrai unu de alguna cosa, *catechizzare, svolgere.*

Catechizzàu-da, part. *catechizzato.*

Catecùmenu, nm. (T. Gr.) discipulu nou in sa fidi cristiana no ancora battiau, *catecumeno.*

Catègorìa, nf. *categorìa.*

Categoricamènti, avv. *categoricamente.*

Categòricu-ca, agg. *categorico.*

Catràmi, e catràma, nm. *catrame, ragia nera cavata dal pino col fuoco.*

Catràmu, M. catrami.

Càtri, nm. (de *Catre* sp. M. Dizion. Sp. de s'Accademia e Diz. nou Sp. Franz.) *letto di parata fornito di cortine.*

Càttedra, nf. (T. G.) *càttedra, bigoncia.*

Cattedràli, nf. *duomo, Chiesa cattedrale. primaziale e Cattedrale* ancor sust. Cattedrali, agg. *cattedrale.*

Cattedràticu, nm. *cattedratico.*

Catticciòla, nf. M. gatticciola.

Cattivài, va. e cattivaisì, vr. (t. ital.) M. conçiliai, conçiliaisì.

Cattivèriu, nm. e cattiveriu. M. sclavitudini.

Cattolicamènti, avv. *cattolicamente.*

Cattoliçidàdi, nf. *cattolicità.*

Cattolicìsmu, nm. *cattolichismo, e cattolicismo.*

Cattòlicu, nm. (T. G.) veru Cristianu, *Cattolico.* Cattolicu -ca, agg. universali, *cattolico.*

Cattòrdixi, e cattodixi agg. *quattordici.*

Cattùra, nf. *presura, cattura.*

Catturài, va. *catturare, arrestare, pigliar prigione.*

Catturàu-da, part. *arrestato.*

Cau, nm. Cau marinu, (de *gahus* cat.) Volat. *gabbiano, garza bianca.* Colt. Caixeddu, dim. *gabbianello;* Lat. *Larus.*

Caudàli, nm. *capitale, conto.* M. capitali.

Caudatàriu, nm. su chi sustènit s'estremidadi de is bestiris prelatizius, *caudatario.*

Caulèscu-sca, agg *cavolesco.*

Càuli, nm. *cavolo* (Brassica *oleracea* V. Targ.) Cauli nieddu, *cavol nero.* Cauli de brocculus, *cavol broccoluto, o a broccoli.* Cauli accuppau, *cavol cappuccio, cavolo a palla.* Cauli arruffau, *cavol verzotto, lasagnòlo o lasagnino,* Targ. Cauli birdi, *sverza.* Cauli de flori, *cavol fiore.* (Brassica pompejana.) Cauli de conca, *ravacòj, cavol rapa.* Cauli de prima plantazioni, *brasca.* Sa cima, *torso.* (Si vegga Targ.) Cauleddu, dim. (dd pron. ingl.) *cavolino.* Cauloni, accresc. *cavolone, cavol grosso.*

Caulìscu, (t. r.) M. caulittu.

Caulìttu, nm. erba chi nascit in mesu de is loris de flori grogu, e tegosu, *senapa e senape campestre.* (Sinàpis arvensis. Linn.) Si narat ancora *erba falcòna,* e su semini, *senapini.*

Càusa, nf. liti, pletu, *causa, lite, processo.* Po motivu, *cagione, origine, causa, motivo.* Po interessu, causa de is poberus, *causa, interesse dei poveri.* Po culpa, *cagione, colpa.* Po causa de, avv. *a cagione di, atteso che, in considerazione di.* Autori de causa, *cagionatore.* Autora de causa, *cagionatrice.* Causa concomitanti, causa in cumpaggia de un'atera, *concausa, causa concomitante.* Causa moventi, *causa motrice.* Ghettai sa causa, o sa culpa, inculpai, *coglier cagione, incolpare.*

Causài, va. *cagionare, causare, esser cagione.*

Causàli, agg. causanti, *cagionante.* Po T. Gramat. *causale.*

Causalidàdi, nf. *causalità.*

Causalmènti, avv. *causalmente, con causa.*

Causamèntu, nm. *cagionamento.*

Causànti, v. agg. *cagionante.*

Causatìvu-va, agg. (T. Gramat.) *causativo.*

Causàu-da, part. *cagionato, causato.*

Causìdicu, nm. *causidico, curiale.*

Càusticu-ca, agg. chi tenit forza di abbruxai, *caustico, adustivo, corrosivo.* Causticu, nm. medicamentu corrosivu, *caustico.*

Cautamènti, avv. *guardingamente, accortamente, sentitamente, cautamente.*

Cautèla, nf. *guarentigia, circospezione, prudenza, cautela, accortezza, precauzione, sagacità, avvedimento, avvedutezza.* Po cautela, a cautela, cun cautela, avv. *cautamente.*

Cautelài, va. *cautelare, assicurare.* Cautelaisì np. *cautelarsi, assicurarsi, guardarsi, usar cautela.*

Cautelàu-da, part. *cautelato, assicurato.* Cautelàu-da, agg. *avveduto, accorto, circospetto.*

Cautelosamènti, avv. *accortamente.* M. cautamenti.

Cautelòsu-sa, agg. (t. cat.) *astuto*, *accorto*, *assentito*, *cauto*.

Càuterisài, va. abbruxai cun ferru abbrigau, *cauterizzare*, *far cauterio*.

Cauterisàu-da, part. *cauterizzato*.

Cautèriu, nm. abbruxadura cun ferru abbrigau, o cun fogu mortu, *cauterio*, *rottorio*. Cauteriu attuali, o buttoni de fogu, *cauterio attuale*. Sa cottura de su cauteriu, *incèso*.

Cautìvu, nm.-va, f. *schiavo-va*. M. sclavu, sclava.

Càutu-ta, agg. *cauto*, *astuto*, *prudente*, *sagace*, *avveduto*, *accorto*, *guardingo*, *scaltro*, *malizioso*, *destro*, *oculato*, *avvertente*, *rattenuto*, *circospetto*.

Cauziòni, nf. *cauzione*, *sicurtà*, *obbligo*. *malleveria*, *fidagione*, *fidanza*, *garanzia*, *e guaranzia*, *sodezza*, *sodo*, *sodamento*, *mallevadoria*. Cun cauzioni, *sodamente*. Donai cauzioni, *sodare*, *dar sicurtà*.

Cavalcàda, nf. (t. introd. de s'usu) *cavalcata*.

Cavalcài, va. e n. (t. introd. de s'usu) sezziri a cuaddu, *cavalcare*, *andar a cavallo*. Po maniggiai su cuaddu, *cavalcare*, *maneggiare il cavallo*. Cavalcai a sa nua, senza sedda, *cavalcare a bardosso*, *a bisdosso*.

Cavalcànti, v. agg. chi sezzit a cuaddu, *cavalcante*. In forza de sustant. su postiglioni, chi de cuaddu guvernat sa coppia de is cuaddus, *cavalcante*.

Cavalerèssa, nf. Mulleri de Cavalieri, *cavaleressa*, *e cavalleressa*.

Cavalieràtu, nm. *cavalierato*.

Cavalierèscu-sca, agg. M. cavallerescu.

Cavalièri, nm. *Cavaliere*. Cavalieri di ordini militari, *friere*. Cavalieri importa, spezia de giogu, *sbricchi*. Giogai a cavalieri in porta, *fare a sbricchi*. Cavalieri de denti, M. scroccadori.

Cavallerescamènti, avv. *cavallerescamente*.

Cavallerèscu-sca, agg. *cavalleresco*, *nobile*.

Cavallerìa, nf. *cavallerìa*. Truppa de cavalleria, o moltitudini de Cavalieris, *sembraglia*.

Cavallerìssa, nf. *cavallerizza*.

Cavallerìssu, nm. su chi ammaistrat, o esercitat is cuaddus, *cavallerizzo*.

Cavallèttu, nm. e clar. (t. introd. de s'usu) strum. po varius usus, *cavalletto*. Po cavallettu de cappedderis pigau de su franzesu; una de is estremidadis de s'arcu, chi sustènit sa corda, e ddi fait fai unu çertu sonu, *canterella*.

Cavalliggèri, nm. sordau a cuaddu liggeramenti armau, *cavaleggiere*, *cavaleggiero*, *e cavalleggiero*.

Cavedàdi, nf. *cavità*, *concavità*, *profondità*, *cupo*. Po cavu fattu in algunu traballu, *sottosguardo*. Cavedadi de sa manu, *concavo della mano*. Cavedadi de un ossu chi arrìcit s'ateru, *pisside*, *cavità*. Cavedadi de

s'ogu, *coppo, concavo dell'occhio* Cavedadi, o fundu de s'origa, *antro, cavità dell'orecchio*.

Cavu, nm. sa parti sbuida de alguna cosa arcada, *concavo, cavo, profondo, cupo*. Cavu de sa manu, de sa cugliera, *concavo della mano, del cucchiajo*. Cavu de su caragòlu, *cavo della vite*.

Càvuna, nf. strum. rusticali de ferru simili a sa pudazza, ma de manga meda prus longa, po dda manggiai a duas manus, *roncone*.

Càvuru, nm. *granchio*. Sa fem *granchiessa*. Is tenaglias, chi portat, *forbici* Cavuru de flùmini, ***squilla di fiume, di fosso*** Pappadori de cavuru, *cancròfago*.

Cazzòla, nf. e cacciòla, sabata po su prus senza carcangilis po portai in domu, comenti usant medas feminas, *cacacciòla, e cacajuòla, pianella* Po babbuccias chi usant in domu ancora is ominis, *mula, pantòfola e pantùfola*. Cazzòla beccia, *ciabatta* Portai is sabatas a cacciola senza ddas carzai, ***avere le scarpe a cacajuola***, *senza calzare e affibbiare*. Colpu de cacciola, *pianellata*. Maistu de cacciolas, *pianellajo*. Cazzoledda, dim. (dd pron. ingl.) *pianellina*.

Cazzolài, vn cun is deriv. M. accazzolai

Cazzolèra, nf. si narat de femina de bascissima condizioni, *baderla, ciammengola, pettegola*

Cazzòlu, nm. Volat. *suasso piccolo*.

Cazzottài, va donai cazzottus, *cazzottare, dar dei cazzotti*. Cazzottaisi, vr. donaisi cazzottus, *darsi dei cazzotti*.

Cazzòttu, nm. pugnigosu donau de punta, *frugone, cazzotto*.

Cea, nf. (t. r. de ... keas *fossatum*) planura intre una o duas costeras de montagna, *vallata tra uno o due poggi*.

Cedda, nf. (t. r. dd pron. ingl.) *branco*. Cedda de mallorus arrùis, no ancora domaus, *bradume* Cedda de brebeis de porcus ecc. *branco, stallata di pecore ecc*. Lastr. Cedda de forzaus, *branco di forzati*. Cedda de bestiamini grussu, ***proquojo, e procojo***. Uniri in cedda, ***abbrancare, metter in branco***. Cedda de canis, ***stormo di cani***. Separai de sa cedda, *sbrancare, cavar di branco*. Separaisi de sa cedda, ***sbrancarsi, uscir di branco***. Bessìu de sa cedda, ***sbrancato***. Intrai in sa cedda, vn *imbrancare, imbrancarsi*, ***rimettersi nel branco***. Cedditta, dim. (dd pron. ingl.) ***branchetto***. Ceddona, accresc. *gran branco*.

Cefagliòni, nm. (t. ital.) su mueddu de sa palma, *cefaglione, cerfuglione, cervello*.

Cefalgìa, nf. (T. G. Med.) dolori de conca accidentali, *cefalgia*.

Cefàlicu-ca, agg. (T. G. Med.) utili a sa conca, *cefalico*.

Cefàlu, nm. *muggine, cefalo*: pesc.

Celèsti, agg. *celeste.* Colori celesti, *color celeste, celestino, cilestrino, cilestro.*

Celestiàli, agg. *celestiale.*

Celestìnu-na, agg. *celestino.*

Celiàrca, nm. (T. G.) capu de milli sordaus, *celiarca.*

Cèlticu-ca, agg. gallicu, *celtico.* Mali celticu, o franzesu, *mal celtico, gallico, venereo.*

Celu, nm. *Cielo, Paradiso.* Primu celu, *empireo, protonòe.* Poniri in is celus, *incielare, collocare in Cielo.* Celu cobertu de nuixeddas biancas, *cielo pomellato.* Celu po subracelu, *cielo, sopraccielo.* Celu de una camera, de carrozza, de cortinaggiu ecc. *cielo di camera di carrozza, di cortinaggio ecc.* Po clima, *cielo, clima.* Corrùxinu de molenti non d'arzat a Celu prov. *raglio d'asino non arriva in Cielo.* Donai pugnigosus a su Celu prov. tentai s'impossibili, *dare un pugno in Cielo.*

Cembalìsta, nm. *sonator di cembalo.*

Cèmbalu, nm. *cembalo e cembolo.* Maistu de cembalus, *cimbalajo.* Cembaleddu, dim. (dd pron. ingl.) *cembanello.* Cembaloni, accresc. *cembolone.*

Cembolìsmu, nm. s'annu chi tenit 13 mesis lunaris, *cembolisma, cembolismo.*

Cèmbulu, M. cembalu.

Cementài, va. (T. di Alchimista) calcinai, *cementare, calcinare.*

Cementatòriu-ia, agg. (T. di Alchimista) *cementatorio.* Ramini cementatoriu, o precipitau cun aquas vitriolicas, *rame cementatorio.*

Cementàu-da, part. *cementato, calcinato.*

Cementaziòni, nf. (T. Chimic.) *cementazione, calcinazione.*

Cemèntu, nm. (T. Chimic.) mistura formada de metallus, zulfuru, sali, carboni, e tistivillus pistaus po via de fogu, *cemento.*

Cèna, nf. *cena.* Cena de taverna, o paga de sa cena, *scotto.* Cena frugali de solus ominis, *fidizio.* Porzioni de paga de cena chi toccat a dognunu, *stregna, rata della cena.* Cenixedda, dim. (dd pron. ingl.) *cenerella, cenetta, cenuzza.*

Cenàbara, nf. *venerdì.* Cenabara santa, *venerdì santo, parasceve.* T. G. Nota: « Da alcuni suol dirsi *Cenabara*, quasi *Cœnam paro;* da altri poi *Cenabura*, cioè *Coena pura* »

Cenàculu, nm. logu aundi si cenat, *Cenacolo.*

Cenàda, nf. *cenata, mangiata di sera.*

Cenài, va. *cenare, mangiare a cena.* Cenai cardulinu, *cenar funghi.* Cenai, vn. *cenare, mangiare a sera.*

Cenànti, nm. chi est cumbidau a cena, *cenante.* In forza di agg. *cenante.*

Cenàu-da, part. *cenato.* Andai a lettu mali cenau, *andar a letto mal cenato.*

Ceneràriu-ria, agg. (T. de

sa Stor.) urna ceneraria, aundi si ponint is cinixus de unu mortu, *urna ceneraria*.

Cenobiarca, nm. Superiori de is Religiosus, *Cenobiarca*.

Cenòbida, t. r. M. mangara

Cenobita, nm (T. de Stor. Moderna.) Religiosu chi bivit in comunu, *Cenobita*.

Cenobìticu-ca, agg. *cenobitico*.

Cenotàfiu, nm. (T. G.) spezia de monumentu sbuidu fattu in onori de unu mortu, *cenotafio*.

Censoràtu, Censorau, nm. *censorato, dignità di Censore*.

Censòri, nm. *censore*.

Censòriu-ia, agg. *censorio*.

Censu, nm. e sensu, *censo, rendita*. Donai, o poniri a censu, *accensare, dare, o metter a censo*. Censu po renta segnorili, *livello, censo*.

Censuàli, agg. (T. Curiali) *censuale*.

Censualìsta, nm. (T. Curiali) *censualista*.

Censuàriu, nm. *censuario, livellario*. - agg. *livellario-ia*.

Censùra, nf. *censura*.

Censuràbili, agg. *censurabile*.

Censuradòri, vm. *censuratore*.

Censurài, va. *assindacare, sindacare, censurare, biasimare, crivellare, esaminare, riprendere, trovar che ridire*.

Censuramèntu, nm. *assindacatura, sindacatura*

Censuràu-da, part *assindacato, censurato, biasimato*.

Centàuru, nm. mostru fabulosu, *centauro* Centàura, nf. sa femina de su centauru, *centaura, centauressa*.

Centièna, nf. e centenaiu, *centinajo*.

Centenària, nf. prescrizioni de cent'annus, *centenaria*.

Centenàriu-ia, agg. de cent'annus, *centenario ia*. Centenaiu, nm. M. centèna.

Centèsimu, nm. *centesima, centesimo*. Centesimu-ma, agg. *centesimo ma*.

Centina, M. centèna.

Centòni, nm. poesia scritta de versus allenus, *centone*.

Centonìsta, nm. *scrittor di centoni*.

Centràli, agg. *centrale, cèntrico*.

Cèntricu-ca, agg. M. centrali.

Cèntru, nm. *centro, bellìco*. Postu in su centru, *bellicato, situato nel mezzo, nel centro*.

Centu, agg. *cento*.

Centucàmbas, nm. insettu, *centogambe*.

Centumìla, agg. *centomila*

Centumviràli, agg. *centumvirale*.

Centùmviri, nm. pl. Magistrau de centu personas, *Centùmviri*.

Centunùus, nm. o erba de centunùus, *centonòdi, poligono, correggiuòla*.

Centupèis, nm. insettu, *centùpede*.

Centupillòni, nm. *secondo ventre dell'animale*. Plin. Portai prus pinnìcas chi no su centupilloni, *avere più saccaje e più bersaletti, che non ebbe mai*

Cantambanco. M. pinnica. «Nota: Questa voce sarda è pretta latina da *Centipellio-onis*, che significa il secondo ventre de' quattro che hanno tutti gli animali ruminanti, da Peyero citato da Bomare chiamati *Venter*, *Reticulum*, *Erinaceus*, *Perfectibile*. Lo stesso riporta Bomare: « L'animal remâche ces herbes, les macere ... e rend ainsi peu à peu l'aliment plus coulant, il se rèduit en une pâte assez liquide pour qu' elle puisse couler dans le conduit ètroit, qui communique du second au troisieme estomac, où elle se macere ancore avant que de passer dans le quatrieme... Bom. Dict. Raisonne Univ. d'Histor. Natur.»

Centuplicài, va. cun is deriv. *centuplicare.*

Centùria, nf. *centuria, compagnia di cento fanti.*

Centuriàu-da, agg. *centuriato.* Comiziu centuriau, *comizio centuriato.*

Centuriòni, nm. Capitanu de cent'ominis, *Centurione.*

Cepai, va. (T. de Fusteri de *cepillar* sp.) a su quali terminu is artesanus nostrus donant su significau de serrai taulas, no de applanai. M. serrai.

Cepàu-da, part. M. serrau.

Cèra, nf. *cera.* Cera noa, virgini, *cera vergine.* Portai bona cera, bonu colori de facci, *avere buona soprascritta, buona cera* Cera chi is abis attaccant a ingiriu de is istampus de is casiddus, *propoli.* Po sa materia, cun sa quali is abis serrant is istampus de is casiddus, e sperraduras, *pegola.* M. ceròbida.

Ceralàcca, nf. o de Spagna, *cera lacca, vermiglione.*

Ceravàllu, M. Almanaccu.

Cerbài, va. e n. (t. r.) scioppai, aberriri una postema, *tagliare una postema.* M. scioppai.

Cerbàu-da, t. r. M. scioppau.

Cerbeddèra, nf. (dd pron. ingl.) *testa balzana, o cervello balzano, cervellaccio.* Cerbeddèra si narat de omini fantasticu, e stravaganti, conca macca, *cervellaccio, cervellino, cervelluzzo, bizzarro, fantastico, testa sventata, cervello balzano, uomo di poca levatura.* Po omini inconstanti, *banderuola, girandolino, girellajo.*

Cerbèddu, nm. (dd pron. ingl.) *cervello.* Membranas de su cerbeddu, *meningi, pia e dura madre.* Lambiccaisì su cerbeddu, fantasticai, *beccarsi il cervello, fantasticare, ghiribizzare, stillarsi il cervello.* Cerbeddu callau, *giudizio stabile.* Cerbeddu liggeri, *cervello balzano.* Cerbeddu stravaganti, *cervello eteroclito, stravagante.*

Cèrberu, nm. animàli fabulosu chi is Poetas creint essiri in is portas de s'inferru, *cerbero.*

Cerbìnu-na, agg. de cerbu, *cervino.* Cuaddu cerbinu, *cavallo cervino, o pelo di cervo.*

Cerbonài, va. poniri cerbonis a is plantas, a su ser-

mentu ecc. *palare.* Cerbonai sa binga, o plantas, *palar le viti, o le piante.* M impalai.

Cerbòni, nm. *palo.*

Cerbu, nm. *cervo, cerbio.* Cerbu furniu di astas, *cervo palcuto, fornito di palchi, di ramora.* Cerbu de duus annus, *fusone* Cerba, nf. *cerva, cervia* Cerbixeddu-dda, dim. (ad pron. ingl.) *cerbietto-tta, cervetto-tta, cervettino.*

Cerda, nf. (T. de Messaju, de *veggia crates e viminibus textae*) *veggia, civèa, graticcio tessuto di vilicej per uso di trainar co' carri.* Cerda po usu de seidai, o portai su sèidu a s'argiola fatta a resiregliu, *civèa, o treggia a rotoli.* Cerda manna, *treggione.* Cerda de palla, *un carro o una carrata di paglia.* Cerda de meloni, de sindria, *carrata di popponi, di cocomeri.* Cerda de cozzina, *una veggia di ceppi, una carrata di ciocchi.* Una cerda de ladamini, *una veggia di letame.* Cerdazza, dim. *piccola civèa.*

Cereàli, agg. *cereale, appartenente a frumento.*

Cerebràli, agg (T. Anatom) *cerebrale.*

Cereri, nm. fabbricanti de cera, *cerajuolo.*

Cerèxia, nf. (de *cerasus* arb. Su fruttu, *ciliegia, e ciriegia.* S'arburi, *ciliegio e ciriegio.* (Prunus cerasus Linn.) Su pisu, *nòcciolo,* (Drupa Linn.) Su pappu de su pisu, *seme, mandorla* S'appicconi, o tenaxi, *picciuolo* Cerexia barracocca, sa calidadi prus manna, *ciliege duracini.* Cerexias ghindas dulcis, *ciliege corbine, o siciliane.* Matt. Is ghindas amaras, o marigosas, *agriotte, amarasche, amarine,* e in Roma *visciole* Matt Cerexia de spezia aquosa, *ciliege acquajole.* Cerexia in forma de coru, chi tenit de brancu, e de nieddu claru, *ciliege brizzolate.* Nota: *Vi sono ancora le duracine nere, rosse, bianche, moscadelle, sanguigne, precoci, serotine ecc. Cerasus ha preso il nome da Cerasus, una città della Cappadocia oggi detta Chirisonda, donde questa pianta fu da Lucullo portata a Roma, dopochè soggiogò il Ponto e l' Armenia, avanti la disfatta di Mitridate l'anno di Roma 680 secondo Plinio, e 70 anni prima di Cristo.*

Cerfa, nf. (t. de Messaju) sa cerridura chi si fait in s'argiola de totu su trigu, *vagliatura dell'aja.* Trigu de cerfa, *grano di vagliatura.* Spiga, o tega separada e scampada de sa treula, *vigliuolo.*

Cerfai, va. M pistai, streccai.

Cerìglia, nf candeledda po allùiri, *accenditojo, cera filata.*

Cernèra, nf. o frontissa, *cerniera.*

Ceròbida, nf (t. r) sa materia tenaci cun sa quali is abis tappant is aberturas de is casiddus, *pègola.*

Ceròsu sa, agg. de cera, *ceroso*

Cerotèri, M bantaxèri.

Ceròttu, nm. *cerotto.* Arrogu de cerottu de Potecarìa. *maddaleone.* Po spezia de taffettanu incrostau de balsamu o unguentu po poniri a is taglius de didus ecc. *sparadrappo.* Cerotteddu, dim. (dd pron. ingl.) *cerottino, ceròttolo.*

Cèrpa, nf. cintura nobili de is militaris, *ciarpa.*

Cèrri cerri, term. chi si usat dupplicau cun algunus verbus, andai, o camminai cerri cerri, e significat andai movendu su culu de una parti e de s'atera po fastu, *culeggiare, sculettare, dimenare il culo camminando con fasto.*

Cerridòri, vn. *vagliatore.*

Cerridùra, nf. *vagliatura.*

Cerrimèntu, nm. *cribrazione.*

Cèrriri, va. (de cerno, is) *crivellare, cernere, vagliare, stacciare, burattare, abburattare.* Cerriri cun cirliru, *crivellare, cribrare, vagliare.* Po esaminai, *crivellare.* Cerriri de nou, *ricernere.* Cerririsì (t. r.) dibattirisí, *vagliarsi, scuotersi.*

Cèrriu-ia, part. *vagliato, crivellato, stacciato, cernuto.*

Cerròni, (t. r.) M. cirroni.

Certadòri, vn. comparacertus, *contenzioso, garoso, rissoso, rissante, brigoso, accattabrighe.* Po reprensori, *gridatore, riprensore, riprenditore -trice.*

Certài, vn *contendere, disputare.* Certai arropendusì, *gareggiare, brigare, rissare, far rissa, venire alle prese, a zuffa, a mischia.* In signif. att. reprendiri cun fueddus, *riprendere, biasimare, rimproverare, rampognare, rimprocciare.* Po reprendiri cun amalezzus e zerrius, *sgridare, garrire.*

Certàu-da, part. *conteso, disputato, contrastato, gareggiato, rissato:* Certau cun fueddus, reprèndiu, *ripreso, biasimato, rimproverato, rampognato.*

Certitùdini, nf. *certezza, certitudine.*

Certòsa, nf. Monasteriu de Certosinus, *certosa.*

Certosìnu, nf. *Certosino.*

Cèrtu, nm. *gara, contesa, riotta, disputa.* Certu de algunus chi s'arropant, *rissa, zuffa, mischia, sciarra.* Certu de fueddus, *gara di parole.* Po reprensioni, *rabbuffo, rimbrotto, rimproccio, rincappellazione, riprensione, rimesta, rimprovero, rampogna.* Po reprensioni forti, *sgridamento, sgrido.* Donai, cumenzai su certu, *appiccar la battaglia, la rissa, cominciar la zuffa.* Certu de manus, *rissa, briga, zuffa, gara, conflitto*

Cervìnu-na, agg. e cerbinu, *cervino.* M. cerbinu.

Cèsare, nm. titulu de is Imperadoris, *Cesare.*

Cesàreu-ea, agg. *cesareo, cesariano, imperiale.* Operazioni cesarea. (T. de Chirurg.) incisioni chi si fait in brenti a sa Mamma po estrairindi su fetu, *operazione cesarea*

Cesariànu-na, agg. M. cesareu.

Cessadùra, M. cessazioni.

Cessai, vn. *cessare, finire, mancare.* Cessai de prangiri, *togliersi dal pianto, cessar di piangere.* Cessai de proiri, *spiovare, spiovere.* Cessai de biviri, *cessar di vivere.* Su bentu, s'aqua cessat, *il vento, la pioggia cessa.* Cessai po astenerisi, *cessarsi, astenersi.*

Cessamèntu, nm. *cessamento.* Cessamentu de proiri, *spiovimento.*

Cessànti, v. agg. *cessante, tralasciante.* Lucru cessanti, (T. Leg.) *lucro cessante.*

Cessàu-da, part. *cessato.* Cessau de proiri, *spiovato.*

Cessazióni, nf. *cessazione, e cessagione, cessamento.*

Cessionàriu, nm. (T. Leg.) su suggettu, a chini si fait sa cessioni, *cessionario.* Po su negozianti a su quali si fait sa cessioni de una cambiali, *giratario.*

Cessiòni, nf. *cessione, assegnamento.*

Cessolfaùt, *cissolfaùt, nota di musica.*

Cesùra, nf. *cesura, tagliamento.* Po reposu in su versu, *cesura.*

Cètra, nf. strum. music. *cetra, e cetera.* Sonadori de cetra, *ceterista.* Sonai sa cetra, *ceterizzare, sonar la cetra.*

Cetu, nm. ordini, condizioni, *ordine, condizione.* Su cetu de sa Nobilesa, *l'ordine, il rango della Nobiltà.*

Che, particella, o avv. usau cun is comparativus, *che.* Mellus che custu, *miglior che questo.* Ti amu prus che mei e totu, *ti amo più che me stesso.* Ateru che custu, *altro che questo.*

Checchèi, Chècchi, nm. *cacca.*

Chemu, nm. numeru quattru de calisisiat cosa, *una mano.* (V. quaternarius lat.)

Chercu, e qùercu, nm. arb. glandiferu, (de quercus lat.) *quercia, e rovere.* Targ. (Quercus robur Linn.) Chercu piludu de follas amplas e trottas, *cerro.* (Quercus crinita V. Targ.) Chercu zaccadinu, *quercia diacciuòla, che schianta.* Chercu corriazzu, *quercia salcigna, arrendevole.* Su landiri, *ghianda.* Su calixi de su landiri, *calice.* Sa làddara, *galla, gallozza, gallozzola.* Una spezia de cardulinu chi si format in is ramus grussus de su chercu becciu chi is tintoris dd'usant po tinta niedda, *agarico.* Chercu scomau, *capitozza.*

Chèrmes, nm. grana po tingiri in colori arrubiu nobili, *chermes.*

Chermis, nm. colori arrubiu nobili, *chèrmisi, e chermisì, chermisino.* M. cremis.

Chermisìnu-na, agg. *chermisino.*

Cherùbicu-agg. de Cherubinu, *cherubico.*

Cherubìnu, nm. (T. Ebraicu) *Cherubino.*

Chesciài, M. querciaisì.

Chèssa, (t. logudor.) M. moddizzi.

Chetamènti, avv. *sedatamente, quietamente, placidament.*

Chètu, e chietu, agg. *cheto, quieto*. Po tranquillu, *tranquillo, quieto*. Po pacificu M. Stai chetu, in silenziu, *stare zitto*. Chetus, stei chetus, *zitti, state zitti*. Fai abbarrai chetu a unu contra bolla sua, *attutare, attutire uno contro sua voglia, imporgli silenzio, fare star uno al filatojo*.

Chetùdini, nf. *quiete, calma, riposo, tranquillità, quietezza, acquiescenza, quietudine*.

Chi, relativu de sustanzia, *che, il quale*. Su chi, *lo che, il quale*. Sa chi, *la che, la quale*. Is chi, *i quali, le quali*. Po particella. Bollu chi bengat issu, *voglio che esso venga*. Fai in modu chi, *fate in maniera che*. Chi in logu de a fini, o po chi: A mei spettada chi tui fessis avvisau, *a me andava, o spettava, che tu, o acciò tu fossi avvisato*. Chi po poita; Fuedda chi deu ti ascurtu cun plaxeri, *dì che io*, ovv. *perciocchè io t'ascolto volentieri*. Finzaschì, finzas a tantu chi, *finchè, sino che, fintanto che, sino a tanto che, infinattantochè*. Su chi bolis, *lo che o ciò che vuoi*. Calisisiat cosa chi, *che che, qualunque cosa che*. De chi, *da che, dopo che*.

Chìcchiri, nm. M. chighirista po superbia.

Chicchìu, nm. *billo*.

Chìda, nf. (T. Logudor. de κῆδος kidos *labor*, poita sunti dìs de traballai) *settimana*. M. cida.

Chietie, nf. (t. sp.) *quiete, riposo, calma. tranquillità, quietezza*. M. chetudini. Po logu de recreazioni. M. recreazioni.

Chighirìsta, nf. *cresta*. Alzai sa chighirista, *alzar la cresta, insuperbirsi*. Fai abbasciai sa chighirista a unu, *abbassar altrui la cresta*.

Chighiristàu-da, agg. chi portat chighirista, *cristato, crestoso*.

Chimèra, nf. monstru fabulosu, *chimera*. Fig. illusioni, immaginazioni vana, *chimèra*.

Chimericamènti, avv. *chimericamente*.

Chimèricu-ca, agg. vanu, ideali, *chimerico, vano, fantastico*.

Chimerizzadòri, vm. *chimerizzatore*.

Chimerizzài, vn. fantasticai, *chimerizzare, far castelli in aria, stillarsi il cervello*.

Chìmica, nf. (T. G.) arti chi mirat s'analisi, o sa sintesi, de is corpus, *chimica*. Chimica, chi mirat s'unioni o disunioni de is corpus, *chimica tecnica*. Chimica chi mirat sa preparazioni de is medicamentus, *chimica farmaceutica*. Chimica mineralogica, chi mirat is partis constituentis is fossilis, *chimica mineralogica*. Chimica chi mirat sa cognizioni de is metallus, *chimica metallurgica*. Chimica chi mirat s'intima conoscenzia de is mineralis, *chimica docimastica*. Chimica chi s'occupat in esaminai is perdas, *chimica liturgica*. Chimica chi

mirat sa fabbrica de is birdis, *chimica jalotecnica*. Chimica chi mirat sa cognizioni de is salis, *chimica alurgica*. Chimica chi mirat sa preparazioni de is coloris, *chimica cromatica*, *arte tintoria*. Chimica chi mirat s' utili de s'agricoltura, *chimica economica*. Chimica agraria chi s'occupat in ammesturai is terras cun profettu, *chimica agraria*. Chimica chi mirat sa fermentazioni de is sustanzias de su pani de is binus ecc. *chimica zimotecnica*. Chimica chi mirat s'influenzia de is agentis chimicus in is corpus organicus, *chimica fisiologica*. Chimica chi s'occupat in conosciri sa natura de s'aria atmosferica reguardu a sa propriedadi sua respirabili, *chimica eudiometrica*, ovv. *ossimetrica*. Chimica ermetica. M. alchimia.

Chimicamènti, avv. *chimicamente*.

Chìmicu, nm. versau in sa chimica, *chimico*. agg *chimico-ca*.

Chimu, nm. (T. Med.) massa de sanguni chi si fait in su figau, *chimo*.

China, nf. arb. rexini medicinali, *cannaperida* (Kinakina) Su croxu, *china*, *cortex Peruvianus*, e anche *Cortex Peruviana*: il che certuni poco versati nella gramatica latina han creduto sproposito di discordanza nel genere, supponendo *cortex* di puro genere mascolino, essendo di genere dubbio, usato da'migliori Latinisti nell'uno e nell'altro genere, e segnatamente Virgilio l'ha usato in genere femminino: = *Tum Phaethontiadas musco circumdat amarae Corticis, atque solo proceras hinc erigit alnos*. Bucol. Ecl. VI. vers. 62.

Chini, pron. m. e f. (de *quien* sp) e si usat in sing. e pl. Chin'est? *chi è?* Chini sunti? *chi sono?* De chini fueddas? *di chi parli?* Chinisisiat, *chiunque sia*, *qualunque*: chinisiollat, *chiunque*, *chisivoglia*.

Chinisiòllat, pronom. *chiunque*, *qualunque*, *chicchessìa*.

Chinisisiat, pronom. *chicchessìa*, o *chi che sia*

Chintàna, nf. omini de linna, chi bandant a ferriri is giostradoris, *quintàna*, e *chintàna*.

Chintàri, nm. *cantàro*, *quintale*.

Chinzu, (t. r.) M. sinzu.

Chiràgra, nf. (T. G. Med.) gutta de is manus, *chiragra*.

Chiragròsu-sa, agg. offendiu de sa chiragra, *chiragroso*, *chiragrato*

Chirighìta, nf. *diletico*, *solletico*. Fai is chirighitas, *dileticare*, *solleticare*, *fare il solletico*. Chirighita in gutturu, *brulicchìo in gozzo*.

Chiriu, nm. (T. Logudor.) M. ciriu.

Chirriòlu, nm. *brano*, *brandello*. Fai a chirriolus, stracciai arrogus, *squarciare*, *fare a brani*, *stracciare sbranando*. Bestiri ch'indi calat a chirriolus, *veste che ne casca a*

brani. No portai chirriolu de bestiri, *aver la veste, che ne casca a brani, esser logora, lacera.*

Chirriòni, nm. chirrioni de pilus, o stuppa, *pennecchio, viluppo, ciocca di capelli, fiocco, bioccolo di stoppa.* Chirrioni de pilus chi portat su cuaddu a palas de su fini de su pei, *barbetta.* Chirrioni de lana, *bioccolo di lana.* Chirrioneddu, dim. (dd pron. ingl.) *bioccoletto.*

Chìrru, nm. cantu, *canto.* De chirru in chirru, de unu cantu a s'ateru, *da un canto all'altro, da una parte all'altra.*

Chirurgìa, nf. (T. G.) arti di operai cun sa manu, *chirurgìa.*

Chirùrgicu-ca, agg *chirurgico.*

Chirùrgu, nm. *chirurgo, cerusico.* Chirurgu chi curat is partis genitalis, *norcino, litotomista, litòtomo.*

Chiùsa, nf. (t. ital.) fini de is sonettus, epigrammas ecc. *chiusa.*

Chizzànu-na, agg. *che si leva di buon mattino.*

Chìzzi, avv. (e in Logudoru chito de *cito* lat.) *a buon'ora, per tempo.* A mangiANU chizzi, *di buon mattino, allo spuntar del giorno.* A su chizzi de is puddas, *all'alba dei tafani.* A su chizzi, avv. M. mattinada, a sa mattinada.

Ci, avv. locali, *ce, ci.* Non ci 'nd' est, *non ce n'è.* Non ci bolit tantu, *non ci vuol tanto.* Cantu ci poneus? *quanto ci mettiamo?* Tui non ci andas, *tu non vi vai.* Stetiu ci ses? *stato vi sei?* Taliorta si unit cun sa prep. in: Inci miraus, *vi guardiamo.*

Cìa, nf. (de chia sp.) *lucco, bendone.*

Ciàcciara, nf. *chiacchiera, ciarla, ciancia, chiacchierìo, cicaleccio, cicalìo, cianciume, cicalamento, cicaleggio, favellìo,* Ciacciaredda, dim. (dd pron. pron. ingl.) *cianciolina, ciancerella.*

Ciacciaràda, nf. *taccolata, cicalata, chiacchierata, cornacchiata, cicalerìa, chiacchiera, chiaccheramento, cicalamento, cianciamento, cornacchiaja, mulacchiaja, cornacchiamento, gracchiata.*

Ciacciaràì. M. ciarlai.

Ciacciaramèntu, nm. M. ciacciarada.

Ciacciaràu, part. *ciarlato, cicalato.* M. ciarlau.

Ciacciaròni, nm. accr. *berlingatore, ciancione, cianciatore, ciancivendolo, cicalone, chiacchierone, parolajo, cicalante, parabolano, chiacchieratore, cicalatore, cicaliere, cornacchione, gracchione.* Discursu de ciarloni, *cicalalogìa.* Giacciaroni senza fundamentu, *taccolino, tattamella.* Ciacciarona, nf *berlinghiera, cicalatrice, ciarliera, cicaliera.*

Ciacciarràì, cun is deriv. M. ciacciarai.

Ciacòta, nf. (de *chacota* sp.) grandu spassiu, o allerghia, *scherzo, giuoco, trastullo, ruz-*

zo, zurro, baja, zurlo, ruzzamento.

CIACOTÀI, vn. (t. sp.) *scherzare, burlare, ridere, trastullarsi, ruzzare, piacevoleggiare, fraschegglare, folleggiare, far baje, zurlare, fare zurli, andar in zurlo.*

CIACOTÀU, part. *scherzato, burlato, trastullato.*

CIACOTÈRI, nm. (t. sp.) *trastullatore, scherzatore, che fa baje.*

CIAFARCÀNI, nm. *indiane d'Alepo.*

CIAFFARÀDA, M. ciaffarottu.

CIAMÀRRA, nf. *zimarro.*

CIAMBELLÒTTU, nm. tela de pilu de cabra, ***cambellotto. ciambellotto, cammellino.*** Ciambellotteddu, dim. (dd pron. ingl. *camojardo.*

CIAMBERLÀNU, nm. *ciamberlano,* ma est prus in usu *ciambellano.*

CIAMBRÀNA, nf. (t. fr.) spezia di ornamentu de porta, de ventana, e de gimineras franzesas, ***bussola, intelajatura.*** (V. *Chiambrande* fr.)

CIÀNTRI, nm. (de chantre sp.) *Maestro, o direttor del coro, **precentore, cantore di coro.***

CIAPÀI, va. (t. de fusteri) serrai linnamini a suttili, ***segar legname sottilmente.***

CIAPÀU, part. taula ciapada, *tavola segata sottilmente.*

CIÀPPA, nf. fura, busca, ***ruba.*** Fai ciappa, o busca, *far **ruba**, rapina.* M. busca.

CIAPPAFÈRRU, nm. M. pigadori.

CIAPPÀI, va. arregolliri unu improvvisamenti, *acchiappare, carpire, cogliere con inganno, sopraggiugnere, corre, sorprendere uno all'improvviso, all'impensata.* Po scroccai, rapiguai, *sgraffignare.* Ciappai a scusi, furai occultamenti, *trafugare, trasportar nascostamente.* Po pigai cun is manus simplementi, *prendere, pigliare.* Ciappa, *piglia.* Po furai M.

CIAPPÀU-da, part. incontrau improvvisamenti, sorprendiu, *acchiappato, sorpreso, chiappato, carpito, colto all'improvviso, con inganno.* Po pigau simplementi, ***preso, pigliato.***

CIAPPÌNU, nm. M. ciappuzzu.

CIAPPUZZERÌA, nf. *acciabattamento, imbratto.*

CIAPPÙZZU, nm. *ciabattino, acciarpatore, ciarpone, ciarpiere.*

CIARAVALLÌSTA, nm. *colui che fa almanacchi.*

CIARAVÀLLU. M. almanaccu.

CIÀRLA, nf. *cicaleggio, **ciarla**, loquacità, cicalamento, cicalàta, cicalerìa, **ciarlerìa, chiacchiera,** garrulità, ciancia, cianciamento, dicacità.* Custas sunti ciarlas, ***queste son ciance.*** Ciarla confusa de prus personas, *passerajo, confuso cicaleggio di più persone.* Ciarla de pippius, *bruscello, chiacchierìo di fanciulli.* Ciarla vana, *fandonia, fola.* Ciarlixedda, dim. (dd pron. ingl.) *chiacchierella, chiacchierina, cianciolina.*

CIARLÀI, vn. ***ciarlare, cicalare, cicaleggiare, taccolare, cianciare, chiacchierare, crocchiare,*** *tattamellare, treccolare.* Ciarlai

sciapidamenti, *cinguettare*. Posu ciarlai de pustis do hai beni bistu, *berlingare*. Ciarlai senza neçessidadi, *gracchiare*. Ciarlai vanamenti, *cornacchiare*, *gracchiare*. Ciarlai cun eccessu, *straccicalare*. Ciarlai perdendu tempus, *chiacchillare*.

Ciarlataneria, nf. *cianciume*, *ciarlataneria*, *loquacità*, *ciurmeria*.

Ciarlatanèscu-sca, agg. *ciarlatanesco*.

Ciarlatanìsmu, nm. *ciarlatanismo*.

Ciarlatànu, nm.-na, f. *cantambanco-ca*, *ciurmadore-trice*, *cerretano*, *ciccantone*, *cianciona -ciera*, *cianciatore-trice*, *cianci-vendolo*, *chiacchierone*, *parabolano*, *ciarlatano*. Ciarlataneddu-dda, dim. (dd pron. ingl.) *cantambanchino*,-*na*.

Ciarlaterìa, nf. M. ciarlerìa.

Ciarlàu-da, part. *ciarlato*, *cicalato*

Ciarlèra, nf. *cianciatrice*, *cianciera*, *cinguettiera*, *berlinghiera*. Ciarlèri, nm. M. ciarloni.

Ciarlerìa, nf. *ciarlerìa*, *moltiloquio*, *loquacità*, *dicacità*, *garrulità*.

Ciarlòni, nm. *ciarlatore*, *ciarlone*, *loquace*, *berlingatore*, *chiacchierone*, *cicalante*, *chiacchieratore*, *cicalatore*, *cicaliere*, *cornacchione*, *parolajo*, *crocchione*, *cicalone*. Ciarloni inutili, *gracchiatore*, *gracchione*, *gracidatore*. Ciarloni senza fundamentu, *taccolino*, *tattamella*. Di scursu de ciarloni, *cicalalogìa*. Ciarlona, nf. *ciarlatrice*, *ciarliera*, *cicaliera*. Ciarloneddu-dda dim. (dd pron. ingl.) *ciancio-sello-lla*, *chiacchierino*, *cicalino*.

Ciarollàu-da, agg. *sciamannato*. M. ciarollu, agg.

Ciaròllu, nm. *sciattezza*, *scompostezza*.- agg. *sciamannato*, *sciatto*, *scomposto*, *sconcio negli abiti, e nella persona*. M. acciarollau.

Ciàrpa, nf. (t. ital. già in usu) spezia de sciallu, o scialla, chi portant is feminas asuba de is palas, *ciarpa*. Po cerpa militari, *ciarpa*.

Ciaschèri-ra. M. ciascosu.

Ciaschiadòri, vs. e agg. *ruzzante*, *bajoso*.

Ciaschiài, vn. *ruzzare*, *scherzare*, *far baje*, *barzellettare*. Ciaschiai annomingendu, *bergolinare*. Po nai agudesas, *facettare*, *dir facezie*.

Ciaschiàu-da, part. neutr. *scherzato*, *trastullato*.

Ciascòsu-sa, agg. *bajoso*, *faceto*, *lepido*.

Ciàscu, nm. *ruzzo*, *baja*, *barzelletta*, *facezia*, *lepidezza*, *scherzo*.

Ciaspiadùra, nf. *marezzo*.

Ciaspiài, va. *marezzare*, *dare il marezzo*. M. inciaspiai.

Ciaspiàu-da, part. *marezzato*.

Ciàttu-tta, agg. (t. sp.) *piatto*. De ciattu postu, avverb. *di piatto*, *colla parte piana*. Arropai de ciattu, *piattonare schianciire*, *dare di schiancio*. Colpu donau de ciattu. *piattonata*. Fai ciattu, *appiattare*.

Ciavètta, nf. (t. de fusteri)

stecca, chiavetta di legno o di ferro per fermar checchessia.

CIBARIU ria, agg. (t. ital. in usu) nutritivu, *cibario* Lei cibaria de is antigus Romanus, *legge cibaria.*

CIBÙDDA, nf. (dd pron. ingl.) *cipolla* (Allium cæpa Lin.) Sa conca, *bulbo* Is follas, *squame, spicchi.* Sa canna de su flori, *fusio, scapo.* Cibudda po çertus rexinis de algunas plantas fattus a bugnus non però a follas comente sa cibudda, *tubero.* Po rexinis de algunas plantas similis a sa cibudda, *bulbo.* Planta chi pertat su rexini simili, *pianta bulbosa* Non balit una cibudda, prov. *non vale un pistacchio.* Cibudda marina, *squilla, scilla.* Axedu, o binu, in su càli si siat postu in infusioni de custa cibudda, *aceto, o vino scillitico, o squillitico.*

CIBUDDÀDA, nf. *cipollata.*

CIBUDDÀU, (t. r.) nm. M. cibuddada.

CIBUDDÌTTA, cibuddedda, nf. dim. de cibudda, (dd. pron. ingl.) *cipollina.* Cibudditta de jerru, *cipollini vernini.* Cibudditta po rexini de algunas plantas, *bulbetto, bulbettino.*

CIBUDDÒSU-sa, agg. *squamoso, che porta squame come la cipolla.*

CICATRIÇI, nf. (t. it. già in usu) margini, o signali de ferida, *cicatrice*

CICATRIZZÀI, va. reuniri una liaga, *cicatrizzare, saldar la ferita.*

CICATRIZZÀNTI, v. agg. *cicatrizzante.*

CICATRIZZÀU-da, part. *cicatrizzato*

CICATRIZZAZIÒNI, nf saldadura de ferida, *cicatrizzazione, saldatura di ferita.*

CICCARA. Ciccaroni, M. cicchera, cicchetòni

CICCHERA, nf *chicchera.* Ciccheroni, acer. *chiccherone.*

CICCIU, nm. *cucco.* Su cicciu de domu, su prus istimau de is Babbus, fillu de sa pudda bianca espr. rust. *cucco, il beniamino.* M. beniaminu.

CICERÒNI, nm. nomini chi s'usu hat donau a cuddu chi in is çittadis de Italia fait osservai cantu inc'est de prus curiosu, *Cicerone.*

CICERONIÀNU-na, agg. *ciceroniano.*

CICISBEADÙRA, nf. *cicisbeatura* M. Cicisbeatu.

CICISBEÀI, vn. *cicisbeare, donneare, vagheggiar donne.*

CICISBEATU, nm. *cicisbeato, galantèo.*

CICISBÈU, nm. *cicisbèo, ganimède, profumino, bertone, drudo, zerbino, pivo.* Cicisbea, nf. *cicisbea, accattamori. rubacuori, druda, che uccella amanti.*

CICLU, nm. (T. G. Cronolog). çertu periodu de numerus in progressioni regulari finas a çertu terminu, e de pustis torrant is proprius senza interruzioni, *ciclo.* Ciclu solari, e lunari, *ciclo solare, e lunare.* Ciclu de s'Indizioni, *ciclo dell'Indizione.*

CICÙTA, nf. erba velenosa, *cicuta.*

Cìda, nf (T. Gr.) *settimana*. Cida Santa, *settimana santa*. M. chìda.

Cìdru e sidru, nm. *cedro*. Colori de sidru, *citrino*. M. Sidru.

Ciferìsta, nf. *ciferista, scrittor di cifre*.

Cìfra, nf., *cifra*, *e cifera*. Fueddai in cifra, su propriu, che fueddai in suspu, *favellare in cifra*, *in gergo*, *oscuramente*. Arti de scriri in cifra, *stenografìa*, *criptografìa*.

Cifrài, va. poniri cifras, *cifrare*.

Cìgnu, volat. nm. *cigno*. Cignu si narat ancora unu poeta çelebri: Cignu de Mantua o Mantova. Virgiliu, *il Cigno di Mantova*.

Cilindricamènti, avv. *cilindricamente, in figura cilindrica*.

Cilìndricu-ca, agg *cilindrico*.

Cilìndru, nm. corpus de figura longa e tunda, *cilindro*. Cilindreddu, dim. (dd. pron. ingl.) *cilindretto*.

Cilìru, Cilireddu. M. ciuliru-reddu.

Cilixìa, nf. *ghiaccio, diaccio, gelo, ghiado*. Logu aundi si conservat sa cilixia, *ghiacciaja*. Sa cilixia chi abbarrat attaccada a is canalis, *ghiacciuolo*. Cilixia bianca, *brina, brinata*. Cobertu de cilixia bianca, *brinoso, pruinoso*. Pezzu de cilixia, chi s'incontrat distaccau in mari, *borgognone*. Cilixia bianca chi s'attaccat a is arburis, *brina, brinata, rugiada congelata, nebbia gelata*. Sa cilixia si scallat, si sciollit, *il diaccio si scioglie, didiaccia, dimoja*.

Cilìziu, nm. M. siliziu.

Cìlla, nf. *guardatura di adirato, cipiglio*. Calai sa cilla, fai cilla mala, o grussa a unu, *cipigliare, far cipiglio ad uno, guardarlo di mal occhio, far gli occhi grossi*.

Cillòni, nm. cabizzali de terra, *ciglione*. Fai cillonis de terra in su campu, *imporcare, far ciglioni nel campo, o far porche*.

Cìllu, nm. *ciglio*. Cillu de su sulcu, *porca*. Si esti doppiamenti mannu, *magolato*. Accomodai sa terra arruta de is cillus fattus a ingiriu de su sermentu, *risarcir le frane dei cigli fatti attorno la vite*. Aizai is cillus po spantu, *inarcar le ciglia per istupore*. Cillus serraus, unius impàri, *ciglia raggiunte sopraggiunte*. Cillu de fossu, *greppo*. Spaziu intre cillu e cillu, *intracciglio*.

Cillùdu-da, agg. *cigliuto, di ciglio folto, ispido, setoloso*.

Cilonàju, nm. *celonajo*.

Cilòni, nm. pannu tessiu a vergas, de su quali s'indi fait in Terrafirma e in Sardigna, *celone*.

Cìma, nf. (de κυμα kyma, *tenerior caulicus herbarum*) Su coromeddu de is plantas, e de is erbas, *cima, pipìta*. Cima de indivia, ecc. *mazzocchio, tallo*. Cima, o truncu de cauli, lattia ecc. *torso*. Cima de gureu, *stelo, torso, torsolo*. Fai cresciri a cima, *accimare*. Gagl.

Cima o cimixedda de sermentu, *vetta delle viti.* Po cima o cucuru de mentagna, *cima, sommità, cresta di montagna.* Cima di ateras erbas, *grumolo, garzuolo.* Po is puntas de is cambus, *vettuccia.* Cima fistulosa de una planta erbacea, chi naraus ancora cima tuvùda, *torso, o stelo fistuloso, tubulato.* Cimixedda, dim. (dd. pron. ingl.) *viticciuòla.* Cimixedda de is plantas, *tenerume delle piante.*

Cimentài, va. poniri a cimentu, *cimentare, porre a cimento.* Cimentai troppu un'animali, cansaìddu, sobbradamenti, *straccare un'animale.* Po tentai, sperimentai, *cimentare, tentare, sperimentare.* Cimentaisì, vr. *cimentarsi, rischiare.*

Cimentàu-da, part. *cimentato provato, sperimentato.* Animali cimentau de traballu, *animale faticato, straccato.*

Cimèntu, nm. *gara, aringo, cimento.* Intrai in cimentu, *entrare in aringo, correr l'aringo.* Po prova, *cimento, prova, saggio.*

Cimingionèra, nf. strum. po tirai su latti de su pettus de una femina, *poppatojo.*

Cimingiòni, nm. *capezzolo, papilla.* Su circu coloriu a ingìriu de su cimingioni, *areola.* Femina chi portat is cimingionis zaccaus, o chi portant algunas zaccaduras, chi causant grandu dolori, *donna che ha sèttole ne' capezzoli.*

Cimitòriu, nm. *cimiterio, e cimitero.* M. Cimitoriu

Cinàbru, nm. materia de colori arrubiu cumposta di argentu biu e zulfuru, *cinàbro.*

Cincìdda, nf. (dd. pron. ingl.) *scintilla, favilla,* Cinciddas de su ferru cardau, *rosticci.* Po is cinciddas, chi bogat su paperi allutu, candu si studat, *monacchine.* Cinciddedda, dim. (dd pron. ingl. *scintilletta, scintilluzza, favilletta, favilluzza*

Cinciddàda, nf. (t. r.) M. cinciddamentu.

Cinciddài, vn. bogai cinciddas, *scintillare, favillare, sfavillare, mandar faville.* Su cinciddai de su binu generosu, *smagliare.*

Cinciddamèntu, nm. *scintillamento, sfavillamento, scintillazione.*

Cinciddàu-da, part. *che ha mandato fuori scintille, o faville.*

Cinciddòsu-sa, agg. *scintillante, sfavillante.*

Cinciddùzzu-za, M. cinciddòsu.

Cincinài, (t. r.) M. incurzai.

Cincinàu-da part. segau a curzu. M. incurzau.

Cìncinu, nm. (de *cercen* sp.) Segai a cincinu espress. rust. Su propriu che cincinai M.

Cincu, agg. numerali, *cinque.*

Cincumìla agg. *cinque mila, cinque migliaja.*

Cincuxèntus, agg. *cinquecento, cinque centinaja.*

Cineràriu-ia, agg. *cinerario.* Urna cineraria, aundi si cunservanta antigamenti is cinixus

de is corpus abbruxaus, *urna cineraria*.

Cingèddu, nm. (dd pron. ingl.) voraviva de is pannus de lana, *cintolo*.

Cingidùra, nf. *cignitura*.

Cìngiri, va. *cignere, cingere, accingere*. Cingirisì, vr. *accignersi, cignersi*. Cingiri de nou, *ricignere*. Cingiri sa spada, *cigner la spada*. Cingiri unu possessu de fossus, *cignere un predio di fossi*. Cingirisì, accappiaisì su bistiri, *cignersi legarsi il vestimento*.

Cìngra, nf. *cigna, cinghia*. Strintu cun cingra, *cinghiato, legato con cigna*. Poniri sa cingra, o accappiai cun sa cingra, *cinghiare, legar con cigna*.

Cingràda, nf. *cinghiata*. Donai una cingrada a unu, *dare una cinghiata, una botta a uno*.

Cingradùra, nf. s'accappiai cun cingra, *cinghiatura*. Po sa parti de su corpus de su cuaddu aundi si ponit sa cingra, *cinghiatura*.

Cingròni, nm. accr. cingra manna, *cignone, sopraccinghia*.

Cìnicu, nm. omini mordaci, *cinico*. Cinicu-ca, agg. (T. Didasc.) mordaci, sfacciu, *cinico, mordace*.

Cinìsmu, nm. setta de is Cinicus, *cinismo*.

Cinixàda, nf. *cenerata*.

Cinixàli, agg. colori de cinixu, *cenerizio, cenerino, cenericcio, cenerognolo, bigio, grigio, bigerognolo*. Po murru, manta de cuaddu, *grigio, bigio*. Cuaddu murru cinixali, *cavallo bigio, o grigio*.

Cinìxu, nm. (t. sp.) *cenere*. Mèrcuris de cinixu naraus a sa primu dì de caresima, *il dì delle sacre ceneri*. Cani de cinixu o cinixali, si narat de preizzosu chi no scit partirisì de sa forredda (t. r.) o de su foxili, *neghittoso, che cova la cenere, che non sa partirsi dal focolare*. Fai a cinixu, o redusiri in cinixu, *incenerare, incenerire, ridurre in cenere*. Faisì a cinixu, np. *incenerirsi, ridursi in cenere*. Fattu a cinixu, *incenerito*. Cottu asutta su cinixu, *succenericcio, cotto sotto la cenere*. Cinixu chi hat serbiu innantis po sa lissia, *ceneraccio*. Cinixu po fai is birdis, *rocchetta* pron. cun s'o largu.

Cinnirisì, vr. (t. r.) M. movirisì.

Cinquànta, agg. *cinquanta*.

Cinquantèna, nf. e cinquantìna, *cinquantina*.

Cinquantèsimu ma, agg. *cinquantesimo*.

Cinquecentìsta, nm. nomini chi si donat a is Autoris italianus chi floressìant in su milli cincuxentus incirca, e a cuddus chi imìtant su stilu insoru, *Cinquecentista*.

Cinquènniu, nm. spaziu de cincu annus, *cinquennio*.

Cinquìna, nf. *cinquina*.

Cinta, nf. *cinta, cintola*, Cinta de cappeddu cun fibbia, *cintiglio colla borchia*. Cinta de spada, *cinta di spada*

Cintu, nm. *cintolo, cintolo, cinto.* Cintu de cos' cun fibbia, *scheggiale.* Cintixeddu, dim. (dd pron. ingl.) *cintolino.* Cintu-ta, part. *cinto.* Cintu a ingiriu in prospettu, *precinto, cinto d'intorno, in prospetto.*

Cintùra, nf. *cintura, cintolo.* Cintura de spada, *balteo, budriere.* Cintura de un edifiziu, *cintura.* Cinturedda, nf. (dd pron. ingl.) *cinturetta.*

Cinturòni, nm. cintura de spada, *pendaglio, budriere, cintura della spada.*

Ciòcciri, nm. erba, *linguella, spraggine* Targ. Pychris Echioides, M. soccai.

Cioccolàtti, nm. *cioccolata, e cioccolatte.* Cioccolatti cun sustanzia de pezza, *cioccolata vegeto animale, o smazzomico.*

Cioè, avv. (t. ital. in usu) *vale a dire.*

Cioppai, cun is deriv. M. scioppai.

Cippu, nm. strum. de linna po castigai is malfattoris, *ceppo.* Cippu de incodina, su pei de linna aundi est collocada s'incodina, *ceppo dell'incudine.* Cippu de s'ancora, *ceppo dell'ancora.* Cippu de sabbateri po battiri sa sola, *marmotta.* Poniri in su cippu, *inceppare, porre in ceppi.* Postu in su cippu, *inceppato, posto ne' ceppi.*

Cipressu, nm. *cipresso.* (Cupressus semper virens. Savi) Su fruttu, *coccòle.* Padenti de cipressus, *cipresseto.*

Circa, nf. *cerca, accatto, questua.* Po perquisizioni spentumada circhendu de dogna parti, *rovistio.* Fai circa, questuai, *accattare, questuare.* Andai in circa de unu, *cercare, andare in cerca, in traccia di alcuno.*

Circadòri-ra, vm. e f. *cercatore-trice, cercante.* Circadori de zappulus, *ferravecchio.*

Circadùra, nf. *cercatura, cerca, ricerca.*

Circai, va. *cercare.* Circai a fustigu, *cercar col fuscellino.* Circai a s'appràpidu, *cercar tastando.* Circai, o andai circhendu a perdas pesadas o po mari e po terra, *andare, cercar ratto.* Circai attentamenti po incontrai cosa perdia, *razzolare, rovigliare, rovistare, frugare.* Circa minudamenti e cun diligenzia, *rovilicare.* Po fai circa, *accattare, questuare, andare all'accatto.* Circai scusas, pretestus, *cercare scuse, sutterfugi, tergiversare, solteggiare.* Circai a spèntumu, e cun istrepitu alguna cosa ghettendu a pari mobilis ecc. *rovigliare, rovistare, trambustare, rovistolare, rifrustare.* Tui dda circas, *tu cerchi di frignuccio.* Circai de nou, *ricercare.*

Circamèntu, nm. *cercamento.*

Circànti, v. agg. *cercante, che cerca.* Po mendicanti, *cercante, mendicante,* e ancora in forza de sust. *questuante, che va all'accatto.*

Circàu-da, part. *cercato.* Circau cun diligenzia forroghendu cosas, *frugato, rovistato, trambustato.* Circau de nou, *ricercato.*

Circinài, va. Circinai casiddus di abis (t. r.) Segai is casiddus, M. casiddu. Po Cincinai M.

Circhiài, va. *cerchiare.* M. incircai.

Circhìgliu, nm. *cerchietto.*

Circhiòlla, (t. r.) M. arcu celesti.

Circoscrìbi, va serrai, *circonscrivere, e circoscrivere, circondare, serrare, porre limiti al d'intorno.* Po definìri largamenti, *circonscrivere, definire largamente.*

Circoscrìttu-tta, part. *circonscritto, e circoscritto.*

Circoscriziòni, nf. *circonscrizione.* Po perifrasi, *circonscrizione, perifrasi, circuito di parole, circonlocuzione.*

Circu, nm. *cerchio.* Su chi traballat is circus, *cerchiajo.* Circu de sa sfera armillari, *armilla.* Circus de sedazzu, *cerchi da staccio.* Po su circu coloriu chi portat a ingiriu su ciminigioni, *arcola.* Is circus si formant de is tiras lignosas de su croxu de s'arburi, *i cerchi si formano dagli strati legnosi dell'albero.* Circhixeddu, dim (dd pron. ingl.) *cerchietto, girello.*

Circùitu, nm. *circuito, propreso, distretto, recinto, giro, compreso.* Circuitu de fueddus, *ambàge, circuito di parole.*

Circuladòri, vm. *circolatore.*

Circulài, vn. *circolare, e circulare, rigirare, andar in giro, girare attorno.* Circulai de nou, *ricircolare.*

Circulànti, v. agg. *circolante, che circola.*

Circulàri, agg. *circolare, circulare.* Littera circulari, *lettera circolare.*

Circularidàdi, nf. *circolarità, ragion formale del circolo.*

Circularmènti, avv. in circulu, *circolarmente, in circolo.*

Circulatòriu-ia, agg. *circolatorio.*

Circulàu, nm. corona, *circolato, cerchio, corona, ghirlanda, intorniamento.* Circulau-da, part. *circolato, circulato.*

Circulaziòni, nf. *circolazione, rigiramento, circuimento.* Circulazioni noa, *ricircolazione.* Circulazioni musicali, giru po totus tonus, *circolazione musicale.*

Cìrculu, nm. *circolo, cerchio.* Circulu de personas unidas po discurriri, *cerchio, circolo, crocchio, trebbio, nidiata, raddotto, adunanza di persone per discorrere, capannella, e capannello.* Stai, concurriri a su circulu po qûistionai, *stare, andare a crocchio, a trebbio, passare il tempo a chiacchierare, a discorrere, crocchiare, stare a raddotto.* Circuleddu, dim. (dd pron. ingl.) *circoletto, circuletto.*

Circunçìdiri, va. segai a ingiriu, *circoncidere.* Circunçidiri a sa turchesca, *giannizzerare, circoncidere alla turchesca.*

Circuncìdiu-ia, M. circuncisu.

Circuncisiòni, nf. *circoncisione, circoncidimento.* Sa festa

de sa Circuncisioni de su Segnori, *la festa della Circoncisione del Signore.*

Circuncìsu, nm. Ebrèu, o Turcu, *circonciso.* Circuncisu-sa, part. *circonciso, circunciso.*

Circunferènzia, nf. *circonferenza.* Circunferenzia de circulu, *circonferenza, perifería.*

Circunferenziàli, agg *circonferenziale.*

Circunflessiòni, nf. *circonflessione.*

Circunflèssu-ssa, agg *circonflesso, circunflesso.* Accentu circunflessu, *accento circonflesso.*

Circunfluènzia, nf. affluenzia de cosas chi sunt a ingiriu, *circonfluenza.*

Circunstànti, v. agg. *circonstante, e circostante.* Is circunstantis nom. sust. plur. is presentis, *i circostanti.*

Circunstànzia, nf. *circostanza, e circostanzia.*

Circunstanziài, va. specificai is circunstanzias, *circostanziare, specificare le circostanze.*

Circunstanziàu-da, part. *circonstanziato, circostanziato, specificato.*

Cìrcuri, nf. volat. *quaglia.* Su strum. ch'imitat su cantu de sa circuri po dd'allettai, *quagliere.* Circuredda, nf. dim. (dd pron. ingl.) *piccola quaglia. marzajola.*

Cirdinu-na, agg. (t. b.) tetteru in sa persona, *impettito, intirizzato, diritto colla persona.* M. tètteru.

Cirfinu, nm. (t. r.) arrogheddu, *minuzzolo.* Fai a cirfinus, segai una cosa a arrogheddus, *sfracellare, disfare intieramente infragnendo, rompere in pezzi, sbrizzare, amminutare, ridurre in minuzzoli.* Fattu a cirfinus, a arrogus, *sfracellato.*

Cìriu, nm. (In Logudoru Chiriu de κηρίον kirion candela cerea) *cero.*

Cirròni, nm *tiglio.* Cirròni de linu, de cagnu, *tiglio di lino, di canapa.*

Cirròsu sa, agg. (T. Botan.) pianta cirrosa, *pianta cirrosa, che manda dal tronco viticci, o filetti.*

Cìrru, nm. (t. r.) de *cirro* ital. ant.) M. chirrioni.

Cirsocèle, nf. (T. G. Med.) tumori chi si format in is vasus ispermaticus, *cirsocèle.*

Cisalpìnu-na, agg. *cisalpino.*

Cispài, va. (t. r. de *chispear* sp.) *scintillare.* Cispai fogu de sa collera, *sbuffare, fulminare, fummare, scintillar di sdegno.* M. cinciddai.

Cispàu-da, part. (t. r.) M. cinciddau.

Cistài, vn. nai cistosidadis, burlai po giogu, nai buffonerias cun bella grazia, *facetare. dir delle facezie, buffoneggiare, motteggiare, scherzare.*

Cistosamènti, avv *facetamente, giocosamente.*

Cistosidàdi, nf. (t. sp.) *lepidezza, facezia, detto arguto, e piacevole.*

Cistòsu sa, agg. (t. sp.) *lepido, grazioso, giocoso, faceto.*

Cìtera, nf. (t. cat.) *cetra*.

Citerìsta, nm. dilettanti de citera, *ceteratore*, *dilettante di cetra*, *sonator di cetra*, *citerista*.

Citerizzài, va. sonai sa citera, *citerizzare*.

Citìbili, agg. *tacibile*, *da tacersi*.

Citidamènti, avv. *tacitamente*.

Citimèntu, nm. *tacimento*.

Citìri, va. passai in silenziu, *tacere*, *passar sotto silenzio*, *tener segreto*. Citiri vn. *tacere*, *osservar silenzio*, *stare zitto*. Citirisì np. *tacersi*, *ammutire*. M. cagliai.

Citìri, nm. *il tacere*, *silenzio*.

Citìu-da, part. *taciuto*, *non detto*, *ammutito*, *passato in silenzio*. - agg. *tacito*, *cheto*, *segreto*, *taciturno*. Omini citìu, *uomo cupo*.

Citu, terminu chi cumandat silenziu, *zitto*, *silenzio*.

Ciu, nm. *Specie di barca*. (voce araba.)

Ciùccara, nf. pisci (de xucla cat.) *mena*.

Cîucciu, e cîuccîùi; andai a cîuccîu. M andai.

Cîucciustài, *lascia stare*.

Cîucculattèra, nf. *cioccolattiera*

Cîucculattèri, nm. *cioccolattiere*.

Cîucculàtti, nm. M. cioccolatti.

Cîuètu-ta, part. *gramolato*. Pani cîuetu, *pan gramolato*.

Cîuexidùra, nf. *il gramolar la pasta prima di spianare il pane*.

Cîueximèntu, nm. M. cîuexidura.

Cîuèxiri, va. *gramolare*, *rimenar la pasta*.

Cîuffa, nf. battalla, disputa, o certu, *zuffa*, *riotta*, *disputa*, *quistione*, *combattimento*, *rissa*.

Cîuffu, Cîuffèttu, nm. *ciuffo*, *ciuffetto*. Po su ciuffu de pinnas chi algunas puddas portant in conca, *cappello*. Pudda acciuffettada chi portat ciuffettu, *gallina cappelluta*, *che ha cappello*. Pigai unu a su ciuffu, *pigliar uno pel ciuffetto*, *acciuffarlo*.

Cìvicu-ca, agg. *civico*.

Cîuliràju, nm. chi fait o bendit cîulirus, *crivellajo*.

Cîulìru, nm. (e ciliru de κυλιζω kilizo, volvo, voluto,) *crivello*, *vaglio*. Cîuliru po limpiai su trigu de sa palla suttili, alzendiddu in aria, *colo*, *vassojo da mondare il grano*. M. (van fr.) Su limpiai su trigu in custu modu, *vassojare*. Cerriri cun cîuliru, *crivellare*, *vagliare*. Cîuliréddu, dim. (dd pron. ingl.) *vaglietto*.

Civràxu, nm. (e in s'ateru cabu, crivarzu t. guastu de su lat. *cribrarius*, *e panis cribrarius* est su civraxu nostru) *pan di cruschello*.

Cîùrma, nf. *ciurma*.

Cîurmàda, nf. turba de genti vili, *plebe*, *ciurmaglia*, *popolaccio*.

Cîurru, nm. (de chorro sp.) *zampillo*, *cascata d'acqua*. S'aqua bessit a ciurrus, *l'acqua esce*, *scaturisce a zampilli*, *zampilla*. Biri a cîurru, a tiramolla, biri in aria senz'accostai sa bucca

a su vasu, *bere a mulinello* (V. Franzios. alla vec. *chiorro*).

Cixigràna, nf. (t. ecclesiensi), coipura (t. r.) e sizzirigorgia in s'Olasta, insettu cun alas, *cicàla*.

Cixiri, nm. legumini, *cece* (Cicer Arientinum Linn.) Cixiri bianeu, *ceci premici* Targ. Cixiri galiazzu, cottu cun s'arèna, *ceci abbronziti*. Cixireddu, dim. (dd prou ingl.) *cecino*. Po perdixedda in forma de cixiri, *cecerello*.

Cixiriliànu, nm. (t. r.) M. trigu de Indias.

Clamài, va. (t. lat.) zerriai a boxi alta, *gridare, parlare ad alta voce*. Clamai giustizia, *chiamare, domandar giustizia*. Clamai venganza, *gridar vendetta*.

Clamàu-da, part. *gridato, parlato ad alta voce*.

Clamaziòni, nf. *clamazione*.

Clàmide, nf. (t. lat.) bestiri militari de is Patrizius romanus, *clàmide*. Po mantu Reali, *Clamide Regia*.

Clamòri, nm. (t. lat.) esclamazioni, lamentu, *clamore, esclamazione, querimonia, richiamo*.

Clamoròsu-sa, agg. *clamoroso*. Cassa clamorosa, *caccia clamorosa*.

Clandestinamènti, avv. *clandestinamente*.

Clandestìnu-na, agg. *clandestino*. Matrimoniu clandestinu fattu in secretu, *matrimonio clandestino*.

Claramènti, avv. *chiaramente, apertamente, evidentemente*.

Claredàdi, nf. *chiarezza, chiarità, chiaro, chiarore*. Claredadi de boxi, *chiarezza di voce*. Po intelligenzia, *chiarezza, intelligenza*.

Clarificài, va. fai claru, *chiarificare, far chiaro*. Po sclaressiri, clarificai sa vista, sclaressiri sa boxi, *chiarificar l'occhio, la voce*. Po bogai de duda, *chiarire, chiarificare, trar di dubbio, rendere intelligibile*. Clarificai su mustu, o unu sceroppu, *chiarificare, chiarire il mosto, o uno sciroppo*. Clarificaisì, *chiarificarsi, stillare, farsi limpido*.

Clarificàu-da, part. *chiarificato*.

Clarìttu-tta, agg. dim. de claru, *chiaretto*.

Claroscùru, nm. *chiaroscuro*. Pintai a claroscuru, *chiaroscurare, dipignere di chiaroscuro*.

Clàru-ra, agg. luxenti, *chiaro, lucente splendido, luminoso, cospicuo*. Po puru, *chiarificato, chiarito, puro, limpido*. Po manifestu, *chiaro, noto, manifesto, palese*. Po illustri, *celebre, illustre, rinomato*. Po sinçeru, *chiaro, leale, sincero*. Poniri in claru, *mettere in chiaro, dilucidare*. Po limpiu: S'aria est clara, limpia, *il cielo, l'aria è chiara, serena*. Boxi clara, *voce chiara*. Claru, nm. *chiaro, chiarezza, luce*. Claru, avv. *chiaro, chiaramente*.

Clàssi, nf. *classe, armata*

marittima, carovana di navilj. Po ordini, o gradu, *classe, ordine, grado.*

Classiàriu, nm. sordau antigu romanu, *classiario.*

Clàssicu-ca, agg. *classico*

Classificài, va. *classificare, classare, disporre in classi.*

Classificàu-da, part. *disposto, ordinato in classi.*

Clava, e crava, nf. propriamenti sa mazza pintada in manus di Ercole, *clava.* Po brossa M.

Clavadùra, nf. *conficcatura.*

Clavài, e cravai, va. (t. cat.) *configgere, ficcare, conficcare, affiggere, inchiodare, fermare.* Po clavài cun obbilus, *conficcare, ficcar chiodi, inchiodare, chiodare, configgere, figgere, fermar con chiodi, chiovare.* Po clavai un'idea in conca, *chiavare in testa un'idea.* Clavai sa conca in su coxinu, *conficcare il capo sul piumaccio.* Clavài de nou, *riconficcare.*

Clavamèntu, e cravamentu, nm. *conficcamento, inchiodamento, configgimento.*

Clavàriu, e cravariu, nm. *chiavaro, chiavajo* M. cravariu.

Clavàu, e cravàu-da, part. *conficcato, confitto, chiovato, inchiodato; fermato con chiodi.* Cravau in conca, *chiavato in testa.* Cun is ogus cravaus in terra, *cogli occhi confitti in terra.*

Claudicaziòni, nf. (T. Leg.) inegualidadi in su contrattu, *claudicazione.*

Clavèra, nf. strum. de ferru, po fai sa conca a is obbilus, *chiodaja.* Po aleru strum. de stampai su ferru abbrigau, *la soffice.*

Clavìcula, nf. ossu longu de su pettus, *clavicola.* Clavicula deretta, e manca, *clavicola destra, e sinistra.*

Clavìglia, nf. (t. cat.) *cavicchia, caviglia, cavicchio, piuòlo.* Clavìglia de violinu, ghitarra ecc. *bischero.* Claviglia po s'ossu de sa camba chi arribat de su pulsu de su pei finzas a su genugu, *caviglia, fucile, fusolo.* Po clavilla de su coddu, M. clavicula. Claviglia aundi s'accappiant is remus po remai, *scarmo.* Clavigliedda, dim. (dd pron ingl.) *cavigliuolo.* Clavigliedda de violinu, de ghitarra ecc. *bischerello, bischerellino.*

Clavìlla, (t. r.) M. claviglia.

Clavillài, va. attaccai cun clavilla, *cavigliare, incavicchiare, attaccar con caviglie.* Po clavillai s' artiglieria, *chiovare, inchiodare l'artiglieria.*

Clavillàu-da, part. *incavicchiato, incavigliato, attaccato con caviglie, o cavicchi.*

Claustràli, agg. *caustrale.*

Clàustru, nm. (t. lat.) *chiostro.* Po serradura, *chiusura, claustro.*

Clàusula, nf. *clausola, e clausula, conclusione, conchiusione.* Clausuledda, dim. (dd pron. ingl.) *clausuletta.* Clausulòna, accresc. *clausulona.*

Clausùra, nf. *chiostro, clausura, claustro.*

Clementementi, avv. *clementemente, con clemenza*

Clementi, agg. *clemente*

Clementina, nf. e Clementinas plur. Costituzionis de Clementi Quintu Summu Pontifiçi *Clementina, le Clementine.*

Clemènzia, nf. *clemenza.*

Clericàli, agg. *chericale, chiericale, clericale.*

Clericalmènti, avv. *chiericalmente*

Clericàtu, nm. *chericato, chiericato, clericato, ordine chericale.*

Clericàu, M. clericatu.

Clèricu, nm. *cherico, chierico.* Clericu piticu, *cherichetto, cherichino, chericuzzo.* Clericòni accresc. *chericone, chiericone.*

Clèrigu, M. clericu.

Cleromanzìa, nf. (T. G.) indovinamentu po via de dadus, *cleromanzìa.*

Clèru, nm. *clero.*

Clidomanzìa, nf. (T. Gr.) indovinamentu po via de crais, *clidomanzìa.*

Clientèla, nf. protezioni, *clientela, protezione.*

Clièntì, M. clièntulu.

Clièntulu, nm. *cliente, clientolo.* Po partigianu, *cliente, fautore, partigiano.*

Clìma, nm. *clima, cielo, aria, paese.*

Climatèricu-ca, agg. perigulosu, *climaterico.* Annu climatericu si narat dognia annu settimu de sa vida umana, *anno climaterico, pericoloso.*

Clìnicu-ca, agg. nomini, chi si donàda antigamenti a cuddus chi si fiant battias in puntu de morti, *clinico-ca.* Medicu clinicu o praticu chi attendit a sa cura de is maladius in su lettu, *medico clinico, medico pratico.* Mexina clinica, *medicina clinica, pratica.*

Clo clo su sonu de sa fluidu bessendu de vasu strintu *glo glo.* Fai clo clo, *gorgogliare.*

Cloròsi, nf. (T. G. Med.) itterizia bianca, mali de feminas, *cloròsi, itterizia bianca, morbo virgineo.*

Coa, nf. (de cua cat.) *coda.* Portai coa de palla, *aver la coda di paglia, che teme d'essere scoperto reo.* Portai unu pipiu in coa, *portare un bimbo in grembo, su le ginocchia.* Stai cun is manus in coa, *stare colle mani alla cintola.* Coa de ponti, *coscia di ponte.* Coa longa de bistiri chi strascinat in terra, *strascico della veste, codicalea.* Su chi aguantat sa coa de is bistiris prelatizius, *caudatario.* M. caudatariu. Trotoxai sa coa, *arroncigliar la coda.* Sa coa est mala a scroxai prov. *nella coda sta il veleno.* Margiani innantis perdit sa coa che su vizia prov. *il lupo cangia il pelo ma non la natura.* Coa longa, si narat de depidori morosu, e di aterus tardius in isbrigai affaris, *uomo moroso, lento, tardivo.* Cosa senza capu nè coa. cosa vana, *cruscata.* Coa de cometa, *criniera, coda, o barba della cometa.* Sciamiai sa coa, *scodinzolare, dimenar la coda.* A coa

de rundili, *a coda di rondine.* Sezziri in coa, *sedere sul grembo.* Pappai fattu de coas, *ciccia coderina.* Senza coa, *codimozzo.* De coa longa, *codilungo.* Coa deretta, o alzada, *codrizzo, coda rizza.* Coa de cuaddu, erba *asperella.* Coa de margiani, erba *coda di volpe.* (Alopecurus pratensis Targ.) Coa de topi, erba *coda di topo.* (Phleum pratense Targ.) Coitta, Coittedda, Coixedda, dim. *codetta, codina.* Coixedda naraus a su tiaulu, *tentennino, il diavolo.*

Coabitadòri, vm. *coabitatore.*

Coabitài, vn. abitai, biviri impari cun aterus, *coabitare.* Trattendu di omini e de femina, *coabitare, vivere insieme come marito e moglie.*

Coabitaziòni, nf. *coabitazione.*

Coaccadèmicu, nm. cumpangiu in s'Accademia, *coaccademico, accademico collega.*

Coàcciu, nm. volat. (t. logudor.) *colimbo, tuffolo.* Cett.

Coaccìùdu-da, agg. chi portat coa, *coduto.*

Coaccreadòri, nm. M. concredidori.

Coadjutòri-ra, vm. e f. *coadjutore-trice.*

Coadjutorìa, nf *coadiutoria, uffizio del coadjutore.*

Coaggiudài, va. *coadjuvare, ajutare, porgere ajuto, assistere ad un altro.*

Coaggiudànti, va. *coadjuvante.*

Coaggiudàu-da, part. *coadjuvato.*

Coaggiutòri, nm. *coadjutore, coajutore.*

Coaggiutòriu, nm. *compagnia che ajuta.*

Coaghèdda, nf. volat. (t. logudor. dd pron. ingl.) *gabbiano mezzano.* Cett.

Coàgulu, nm. (t. ital. già introdusiu) callamentu, e su propriu callu, chi serbit po callai, *coàgulo, gaglio.*

Coàinu-na, agg. *tardivò, serotino.*

Coalescènzia, nf. (T. Anat.) unioni di ossus, *coalescenza.*

Coàrbu-ba, agg. (t. r.) si narat de cuaddu, o de boi, chi tenit sa coa bianca, o totu, o sa prus parti. Cuaddu, o boi coarbu, *cavallo, o bue balzano alla coda, taccato di bianco alla coda.*

Coartài, va. *coartare, ristringere, limitare.*

Coartatìvu-va, agg. *coartativo, coercitivo, ristrettivo.*

Coartàu-da, part. *limitato, ristretto.*

Coartaziòni, nf. *coartazione.*

Coattìvu-va, agg (T. Didasc.) obbligatoriu basciu pena, *coattivo, obbligatorio sotto pena.*

Cobàltu, nm. (T. de stor. Nat.) minerali de undi si bogat s'arsenicu, e cun su cali si donat su colori turchinu a is birdis, *cobalto.*

Coberàbili, agg. *esigibile, riscuotibile.*

Coberài, va. (t. sp.) *esigere, riscuotere.* Coberai sa taccia,

o donativu, *riscuotere la taglia il donativo.* Po incontrai M. Po circai M. Po acquistai M.

Cobberamèntu, nm. M. coberanza.

Coberànza, nf. (de cobranza sp.) *esazione, riscossione, riscotimento.*

Coberàu-da, part. *esatto, riscosso.*

Cobèrcu, nm. *copertojo, coperchio.* Su subercu segat su cobercu, prov. su ch'est troppu est troppu, *il soperchio rompe il coperchio.* Po cobertori de pingiada de terra, *testo.* Cobertòri, o cappa, si usat puru po pretestu, mantu, scusa, ec. *coperchiella, coperto, copritura.* Cobercu de ampudda de stillai, *cappelletto.* Cobercu de latrina, *cariello, carello.* Pigai su cobercu *scoperchiare scoperchiare, levare il coperchio, scoprire.* Cobercu de perda, *chiusino.* Cobercheddu, dim. (dd pron ingl.) *coperchino.*

Coberibàngu, nm. pannu, o atera cosa po coberriri su bangu, *pancata, pancale, tappetto.*

Cobericàlixi, nm. *copertojo del calice.*

Coberidòri, vm. su stalloni de is èguas, *copritore, montatore, animale da monta.*

Coberimèntu, nm *coprimento, copertura, copritura.* Trattendu de stalloni, *coprimento, copritura, monta.*

Cobèrriri, va. *coprire.* Po occultai, *occultare, nascondere, coprire.* Po coloriri una cosa, *colorire.* Po coberriri is faltas, *ricoprire, dissimulare i difetti.* Po poniri su cobercu, *ricoperchiare.* Coberriri de terra erbas, plantas, po essiri biancas, *ricorcare, ricoprire.* Coberriri de terra su semini arau o cun marra o cun arau, *rimboccar la terra sopra i semi.* Coberriri de birdura, trattendu de plantas, o de campu, *avverdire far verdeggiare, vestir di frondi.* Coberriri de ramus, *infrascare, coprir di frasche o rami d'alberi.* Coberriri de poddini, *incruscare.* Coberriri de nou, *ricoprire.* Po s'accoppiaisì de is quadrupedus, *montare.* De is volatilis, *giostrare.* Gagl. Trattendu de is cabonis, *calcare la gallina.* Coberririsì, bistirisì de birdura, np. *verdeggiare, verdicare, apparir verde, infrondarsi.*

Cobèrta, nf. *coperta.* Po coberta de lettu, *coperta da letto, dossiere.* Coberta de lana, *boldrone,* Po palcu de bastimentu, *coverta.* Coberta de littera, *sopraccarta sopraccoperta* Coberta de asuba, *sopracchiusa.* A sa coberta avv. a sa limpia, occultamenti, *di nascosto, alla sfuggiasca, di sottecco, di sottecchi.* Cobertedda, dim. (dd pron. ingl.) *copertina*

Cobertamènti, avv. *copertamente, ricopertamente, segretamente.*

Cobertànza, nf.*gergo.* Fueddai in cobertanza, ambiguamenti, oscuramenti, *parlar ger-*

gone, o in gergo, oscuramente, con ambiguità.

COBERTÒRI, nm. M. cobercu.

COBERTÒXU, nm. *copertojo, coperta.*

COBÈRTU, nm. *coperto, luogo coperto.* Stai in cobertu, o a su cobertu, ponirisì in seguru, *essere, mettersi al coperto, in sicuro.* - Cobertu-ta, part. *coperto.* Cobertu de birdura, *verdeggiante, verdicante, verzicante.* Cobertu cun cobercu, *coperchiato.* Pudda coperta de caboni, *gallina calcata dal gallo* Binu cobertu, meda coloriu, *vino coperto.* Tempus cobertu, turbidu, *tempo coperto, brusco, sconvolto.*

COBERTÙRA, nf. (t. r.) M. tenlada.

CÒCA, nf. (t. cat.) *specie di focaccia dolce fatta di farina, ova e zucchero simile al berlingozzo da noi detta comunemente* coca bamba, *e abusivamente* conca bamba. Po Volat. dom. M. Oca.

COCCÈRÀ, nf. *rimessa.*

COCCÈRI, nm. *cocchiere.*

COCCHÈTTA, nf. *bozzolo.* Segai is cocchettas po 'ndi bessiri su bremi, *sfarfallare.* Cocchetta pitica, *bozzoletto.* Formai sa cocchetta si narat de is bremis de seda, *abbozzolarsi.*

CÒCCHI, nm. (o osc.) nomini chi donant is pipius a s'ou, *cocco, cucco.*

COCCHÌGLIA, nf. littera posta in isbagliu in atera cascitta de su cumponidori de sa stampa, *refuso.*

COCCHÌTTA de seda, *bozzolo.* M. cocchetta.

CÒCCIA. nf. *coccia.* Coccia de sa spada, *coccia della spada.*

COCCÌGE, nm. (T. G. Anatom.) ossixeddu situau in s'estremidadi de s'ossu sacru, *coccìge.*

COCCINÌGLIA, nf. insettu chi donat su colori a su scarlatu, *cocciniglia.*

CÒCCIU, nm. *cocchio, carrozza.* Còcciu tirau de quatturu cuaddus, *quadrìga.* Còcciu ghiau senza coccèri, ma de chini inc'est sezziu, *sterzo.* Cocciòni, accresc. cocciu mannu, *cocchione, cocchio grande.*

CÒCCIULA, nf. term. genericu, *arsella, chiocciola.* Còcciula niedda, *telline.* Matt. Còcciula niedda manna, *mitilo* pl. *mitili.* Matt. Còcciula bianca naraus sa rigada, *gangole striate, scanalate* Matt. Còcciula imbriaga, *cama,* pl. *came,* che sono, *mactra stultorum.* V. Matt. Tancai is còcciulas prov. morriri, *serrar le pugne, morire. dar le barbe al sole, andar a babboriveggoli.* Cocciulèdda, dim. (dd pron. ingl.) *chiocciolina.*

COCCIULÀJU, nm. *pescatore o venditor di arselle.*

COCCODRÌLLU, nm. rettili, *coccodrillo.*

COCCOÈDDU, nm. dim. de coccoi, (dd pron. ingl.) Coccoeddus dulcis, *cìalde, cialdoni.* Po coccoeddus dulcis fattus a caragolu, *chiocciolini.* Coccoeddus dulcis fattus cun pasta, ous, e zuccheru, *zuccherini.*

COCCÒI, nm (o claru) Coccoi

stampau in mesu, *corollo* Coccoi de pizzus, *pane a corona, a merli*. Coccoi fattu in figura de pipia, chi naraus angùli, *cittoli di pasta*. Coccoi tundu, *canestrello*. Fai a coccòi, *attorcigliare*. Fattu a coccòi si narat de cosa chi si pinnicat in giru senza chi torrit su cabidu a su prinçipiu suu, ma bandat sempiri accostendusì a su centru de su movimentu, *fatto a spira, spirale*. Coccòi dulci tundu fattu di ous, e zuccheru, *corollo, berlingozzo*. (V. Franz in *bollo* sp.)

Coccoròni, nm. (t. Ollastinu) Corpus de figura tunda, lòmboru o balla di alguna cosa. Coccoròni de cera, *palla di cera*. Coccoròni de nì, *palla di neve*. Coccoròni de casu friscu, M. cuccu.

Còccu, nm. (o claru) chi algunus narant ancora cacciumbu, su fruttu de un'arburi indiana, *cocco delle Maldive*.

Còddu, nm. (o oscuru dd pron. ingl.) *omero*. Portai asuba de is coddus, *portare sugli omeri*. Crai de su coddu, *clavicola*.

Codi, nf. (t. r. de *cos, cotis*) *cote*. M. perda de affilai

Còdici, nm. (t. lat.) liburu de leis çivilis, *codice*.

Codiçillài, va. fai codiçillu, *codicillare*

Codiçillànti, v. agg. chi fait codiçillu, *codicillante*.

Codiçillari, agg. *codicillare*.

Codiçìllu, nm. *codicillo*.

Codigliu, nm. *codiglio*. M. ombre.

Codinu, nm treccia de pilus, *coda*. Codinu fasciau, *coda fasciata in nastro*.

Codolàzzu-zza, agg. (t. basc.) si usat fig. po mandroni, preizzosu M.

Codonatàriu, nm. (T. Leg.) chini concurrit cun ateru a fai una donazioni, *codonatario*.

Còdula, nf. (t. r.) *ciottolo*.

Coeguàli, agg. *coeguale, coequale, equale insieme*.

Coenziòni, nf. (T. Leg.) attu po su quali sa mulleri benit a uguali parti de is benis de su maridu, *coenzione*.

Coeredèru, nm. *coerède, compagno nell'eredità*.

Coerentemènti, avv. in conformidadi, in rapportu, *coerentemente, in coerenza, in conformità, in rapporto*.

Coerènti, agg. conformi, chi tenit rapportu, *coerente, conforme*.

Coerènzia, nf. conformidadi, *coerenza, rapporto, conformità*.

Coesiòni, nf. (T. de Fisica) aderenzia, o forza, po sa quali is partis de unu corpus sunt unidas inter issas, *coesione*.

Coesistènti, v. agg. (T. Dogmaticu) *coesistente*.

Coesistènzia, nf. (T. Dogm.) *coesistenza*.

Coesistiri, vn. (T. Dogm.) esìstiri impari a su propriu tempus, *coesistere*.

Coeternidàdi, nf. esistenzia eterna de is tres Personas Divinas, *coeternità*

Coetèrnu-na, agg. *coeterno.*

Coètta, nf. volat. chi in is biddas narant madiscedda, e madischedda, *cutrettola.* Cett.

Còffa, nf. vasu tessiu de pertias de su quali si serbint is manobras po alzai a is fabbricas sa perda minuda e po aterus usus, *corbellino, corbelletto, corbello.* Coffa (T. Marinar.) su replanu in susu de s'arburi, *coffa.*

Còffu, (T. Ollastinu) M. sepultura.

Cofinàju, nm. *cofanajo.*

Cofìnu, nm. *còfano, corbello, cesta, corba.* Cofinu fattu de tiras de castangia cun su fundu planu, *còfano, corbello, zana.* Cofinu mannu, *corbellone.* S'artista chi ddus fait, *cofanajo.* Cofinu ciattu po roba de cumparsa, *spasa.* Cofineddu, dim. (dd pron. ingl.) *cofanetto.*

Còfticu-ca, agg. de is Cristianus originarius di Egittu de sa setta de is Eutichianus, chi si narànta *Cofti, coftico-ca.*

Coglionèscu-sca, agg. *coglionico.*

Cogliòni, nm. *balordo, gaglioffo, coglione.* Coglioneddu, dim. (dd pron. ingl.) *gaglioffo, coglioncello.*

Cogliònicu-ca, agg. M. coglionescu.

Cogliunadòri, vn. beffadori, *corbellatore, minchionatore, coglionatore, schernitore in detti, o in fatti.*

Cogliunadùra, nf. burla, *scherno, derisione, corbellatura, coglionatura.*

Cogliunài, va. burlai, ingannai artifiziosamenti a sa limpia, beffai, dispreziai a sa coberta, *canzonare, minchionare, burlare, beffare, corbellare, impastocchiare, palleggiare, pallonare, coglionare, schernire, fare scherno, deridere, deludere con inganno, artificioso, farla di quarta.* Cogliunai adulendu, *sojare.*

Cogliunamèntu, nm. dispreziu a sa coberta, *schernimento, scherno, corbellatura, corbelleria, minchionatura, coglionatura, derisione.*

Cogliunàu-da, part. beffau -da, *schernito, corbellato, minchionato.*

Cogliunaziòni, nf. *corbellerìa, minchionatura.*

Cogliunerìa, nf. cosa de nienti, *bagatella, coglioneria, minchioneria.* Po tonteria, *coglioneria, minchioneria, balordaggine, scimunitaggine.* Fai cogliunerias, sgarraffattonis, *far minchionerie, dare in ciampanelle, incorrere in falli, e debolezze.*

Cogliunescamènti, avv. *schernevolmente, ingiuriosamente.*

Cognaziòni, nf. parentau, *cognazione.*

Cogniziòni, nf. *cognizione, conoscenza.* Cun cognizioni avv. scientementi, *scientemente, con cognizione* Cognizioni (T. Giuridicu) facultadi de giudicai, *cognizione, facoltà di prender conoscenza d'un processo.* Cognizionedda, dim. (dd pron. ingl.) *cognizioncella.*

Cognominài, va. (t. it.) *cognominare, soprannomare, soprannominare, porre in cognome*.

Cognominàu-da, part. *cognominato, soprannomato, soprannominato*.

Cògu-ga, nm. e f. M. brusciu-scia.

Coi (o claru) su de coi, (t. r.) M. carbùnculu.

Còja, nf (o oscur.) matrimoniu, *accasamento, maritaggio, matrimonio, connubio, sposalizio, nozze*.

Cojài, va. (o oscur.) donai maridu, *maritare, accasare, coniugare, unire in matrimonio*. Trattendu di omini, *ammogliare* Cojai una giovana o una filla, *allogare una giovine, o una figlia, darle marito*. Cojai impari, reuniri, *rimaritare, riunire*. Piccioccca bona a cojai, *ragazza matura al maritaggio* Cojaisi np. *ammogliarsi*. Po sa femina, *accasarsi, maritarsi*. Cojaisì de nou, *rimaritarsi ritor marito*. Trattendu di omini, *ammogliarsi di nuovo, ritor moglie*.

Cojànza, nf. (o oscur.) is donus, chi si donant a sa sposa candu bandat a domu de su maridu, *dònora e donamenta*, plur.

Cojàu-da, part. (o osc.) *ammogliato, conjugato, unito in matrimonio*. Cojada, *maritata, conjugata, allogata*. Cojada de nou, *rimaritata*. Cojau una sola borta, *monògamo*. M. monògamu. Cojada duas bortas, in forza de sust. *bigamo*. M. bigamu.

Coidadòsu-sa, (t. b. de su cat.) M. diligenti.

Coidài, va. (t. fam.) o osc. *governare, curare, aver cura, custodire* M. curai.

Coidànas, nf. pl. ornamentu chi consistit in duus mazzus o marreddas de funixeddas curzas inflocchittadas di arrogheddus de dràppu de varius coloris chi is carradoris nostrus po gala solint attaccai a is ordinagus accanta de is origas de is bois candu portant genti a carru scobertu o a tracca a alguna festa, *gala delle redini dei buoi*. Ordinagus adornaus dei coidànas, *redini di carro ornate di gala*.

Coidàu-da, part. (o osc.) *custodito, governato, guardato* M. curau. Coidau, nm. (o osc.) t. cat. M. cura.

Coidòri-ra. nm. e f. M. imbriagacciolu-la.

Còidu, nm. (o osc.) t. cat. M. cura, diligenzia.

Coidùra, nf. *cozione, cocitura*. Po imbriagadura M.

Cojèttas, nf. pl. *braciuòle ripiene, maccatelle*.

Coimèntu, nm. *cocimento*. M. coidura.

Coincidènti, agg. (T. Geom.) *coincidente, che coincìde*.

Coincidènzia, nf. (T. Geom.) *coincidenza*.

Coincìdiri, vn. (T. Geom.) segaisì impàri, e si narat de lineas, rajus, ec. *coincidere*.

Coipìra, nm. (t. r.) inseitu,

o pibizziri, chi cantat a s'ora de su Soli forti, *cicàla*. M. cixigraxa.

Coiràmi, nm. (o osc.) *cojame*, *cuojame*. Coiràmi crùu, o no ancora conciau, *corame crudo*, *non ancor preparato*.

Còiri, va. (de cocer cat.) *cocere*, *cuocere*. Còiri a lissu t. r. a buddiu, *lessare*. Còiri arrustu, *cuocere arrosto*. Coiri troppu, *straccocere*. Còiri a colori di oru, *rosolare*. Còiri a sullenu va. cun fogu temperau, *cuocer con fuoco temperato*, *dare il fuoco a ragione*. In signif. n. e np. *cuocersi a fuoco lento*, *crogiolarsi*, *stagionarsi*, *pigliare il crogiolo*, *avere il fuoco a ragione*. Po su còiri de su pappai in su stogumu, *concuocere*: s'azioni de còiri, *concozione*. Po pizziai, *cuocere*, *frizzare*, *scottare*. Po esprimiri s'azioni de su calori de su Soli o de su frius rigidu, *cuocere*, *bruciare*, *scottare*. Po su còiri de is fruttas, *maturare*, *venire a maturazione*. Còiri va. fig. po imbriagai, *cuocere*, *avvinazzare*, *inebriare*, *inciuscherare*, *ubbriacare*. Coirisì, vr. imbriagaisì, *cuocersi*, *avvinazzarsi*, *inciuscherarsi*, *inebriarsi*, *divenir brillo*. Po affliggiri, tormentai, *cuocere*, *affliggere*, *travagliare*. No mi coint is malis allenus, *non mi cuocono*, *non mi affliggono i mali altrui*. Ti coint is malis allenus, *le brache altrui ti rompono il culo*. Coiri vn. assol. fig. scramentai: Coiri s'ollu seu e totu, *venire*, *scottato*, *ravvedersi*, *emendarsi*, *correggersi*, *spregiudicarsi*. Omini malu a coiri, de geniu malignu, *uomo di perfida cottoja*, *di genio maligno*.

Coitài, vn. (de cuytar cat.) M. acoitai.

Coitàu-da, part. M. acoitau.

Còitu, nm. (t. lat.) *coito*.

Coixèdda, nf. dim. de Coa M.

Cola, nf. materia po attaccai, *colla*, *glutine*. Cola, o gomma chi si donat a is drappus po atturai distendius, *salda*. Donai sa cola a is telas, *imbozzimare*, *dar la bozzima alle tele*. Cola de pisci, *colla di pesce*.

Coladòri, nm. *colatojo*, *cola*. Coladori de is carteras, *colatoja*. Coladori de insalada, *scotitojo*.

Coladùra, nf. *colatura*, *colato*. Lissìa de coladura, *rannata*.

Colafèxi, nm. spezia de ordingiu po spremiri sa fexi, *torcifeccio*, *torcifècciolo*.

Colài, va. *colare*. Colai cun pannu, *filtrare* Colai de nou, *ricolare*. Po scolai vn. *colare*, *gocciolare*. Colai a fundu, *sommergere*, *colar a fondo*, *mandare a fondo una nave*. Colaisinci a fundu np. *sommergersi*, *andar a fondo*. Po spendiri e dissipai, *colare*, *dissipare*, *sprecare*.

Colamèntu, nm. *colamento*. Po sa materia colada, *colamento*, *colatura*.

Colànti, v. agg. *colante*, *grondante*.

Colativu-va, agg. *colativo, colatìo.*

Colàu-da, part. *colato.* Colau de nou, *ricolato.* Aria colada, o incanalada, *aria colata, che viene quasi per canale.*

Colaziòni, nf. *colazione, e colezione.* Colaziòni a pustis cena, *pusigno.* Fai colazioni, o pappai a pustis cena, *pusignare.* Colazionedda, dim. (dd pron. ingl.) *colazioncina, colazionetta.* Si narat ancora de cositta de pappai po biri cun gustu, ***sciacquadenti.***

Colembrài, vn. e colembraisi np. (t. de fusteri) faisì colembru, ***curvarsi, inarcarsi, piegarsi in arco, imbarcare.*** Targ.

Colembru-bra, agg. (t. de fusteri) si narat po su prus de porta, chi po essiri friscu su linnamini hat fattu viziu fendu alguna arcu, *arcato, archeggiato,* ***curvato, inarcato,*** *centinato, piegato in arco.* Faisì colembru ***curvarsi, inarcarsi, piegarsi in arco.*** (M. cambrer. fr.)

Còlica, nf. ***colica, torsione, dolor colico, mal di fianco.*** agg. *colico.* Doloris colicus, ***dolori colici.***

Colla, nf. ***coglia, borsa dei testicoli.*** M. scrotu.

Collàna, nf. *collare, collana, **monile.*** Collana de perlas, ***collana, collare di perle, monile.*** Collana de cani, *collare di cane,* Collanedda, dim. (dd pron. ingl.) ***collanuccia, collanetta, collanuzza.*** Collanòna, accresc. *collanone.*

Collàri, nm. *collare, gorgiera.* Collàri de s'ordini, *collare dell'ordine.* Collàri po cannaca, *vezzo.* Collari de perlas, *vezzo di perle.*

Collarìnu, nm. *collarino.* Collarinu de bistiri, de pellegrina, de pastranu a sa parti chi coberit su zugu, *goletta.* Collarinu de cossu, o corpettu, *fassata.* Collarinu de colunna, *collarino della colonna.* De cannoni, *collare.* Collarinu de cappa, *bavero, collarino del mantello.* Collarinu de femina, ***collaretto, collarino, capezzale da donna.***

Collateràli, nm. *collaterale.* -agg. chi est a su costau, *collaterale.* Parenti collaterali, o po linea traversali, ***parente collaterale, congiunto per linea traversale.***

Collateràu, nm. offiziu, o dignidadi de su collaterali, *collaterato.*

Collatòri, nm. chi cunferit Benefiziu ecc. *Collatore.*

Collattàneu-nea, agg. *collatteneo.*

Collazionài, va. ***collazionare,*** Collazionai scritturas, ***collazionare, riscontrare scritture.***

Collaziòni, nf. raxonamentu fattu impari, *collazione, **conferimento, ragionamento fatto insieme.***

Collèga, nm. *collega.*

Collegài, va. *collegare.* Collegaisi, rp. *collegarsi, unirsi **in lega.*** Collegaisi de nou, ***ricollegarsi.*** Po uniri, attaccai, M. colligai.

Collegamèntu, nm. *collegamento, colleganza, lega.*

Collegatàriu-ia, agg. (T. Curiali) Cuddu o cudda, a chini est istetia lassada alguna cosa in legau unidamenti a atera persona, *collegatario-ria.*

Collegàu, nm. *collegato, allegato, colui ch'è unito in lega.* -part. *collegato, allegato.* Po colligau M.

Collegaziòni, nf. collegamentu.

Collegiài, vn. consultai, *collegiare, consultare, decidere in consulto.* Collegiai mercanzias, (T. Marinar.) arregolliri mercanzias de varias personas po formai su carrigu de unu bastimentu, *collegiar mercanzie, caricare a cassa, o a collegio.*

Collegiàli, nm *dottor collegiato, e convittore d'un Collegio.* - agg. *collegiale.* Cresia o Benefiziu collegiali, *Chiesa collegiata, Benefizio collegiato, Canonicato.*

Collegialmènti, avv. *collegialmente.*

Collegiàta, nf. *collegiata, o Chiesa collegiata, che ha Capitolo di Canonici.*

Collegiàu-da, part. *collegiato, deciso in consulto.* Mercanzìas collegiadas, *mercanzie caricate a cassa.* M. su verbu.

Collègiu, nm. *collegio, adunanza d'uomini di autorità.* Su Sagru Collegiu, *il collegio de' Cardinali.* Po logu di educazioni, *collegio.*

Còllera, nf *sdegno, disdegno, ira, collera, bile, stizza, indegnazione, iracondia, furore.* Collera eccessiva, *rovella, rovello.* Infogau de collera, *riarso di collera.* In s'impetu prus forti de sa collera, *nel colmo della collera*

Collericamènti, avv. *cruccevolmente, iratamente.*

Collèricu-ca, agg. *bilioso, iracondo, stizzoso, cruccioso, bizzarro, collerico, sdegnoso, adiroso, cruccevole.*

Collètta, nf *colletta.* Po orazioni aggiunta in sa Missa, *colletta.*

Collettàju, nm. Maistu de collettus, *collettajo.*

Collettivamènti, avv. *collettivamente.*

Collettìvu-va, agg. *collettivo.*

Collettìziu-ia, agg. *collettizio.*

Collettòri, nm. *collettore, esattore, ricostitore.*

Collettorìa, nm. *collettorìa.*

Collèttu, nm *cuojetto.* Collettu de peddi, *cojetto, farsetto di cordovano, coletto, casacca di cuojo.*

Colleziòni, nf. *collezione.*

Collibètu, nm. liburu chi contenit varias cosas differentis, *collibeto.*

Colligài, va. uniri impari, *connettere, nettere, collegare, congiugnere, unire insieme.* Colligaisì np. *collegarsi, congiugnersi, unirsi insieme.*

Colligamèntu, nm. *collegamento, unione.*

Colligàu-da, part. *connesso,*

collegato, congiunto, unito insieme.

Collisiòni, nf. (t. lat.) battimentu de duus corpus durus impari, *collisione.*

Colligànti, v. agg. (t. de s'usu intre is curialis) *colligante.*

Collocadùra, nf. *collocatura, giacitura.*

Collocài, va. *collocare, locare, stanziare, situare.* Collocai de nou, *ricollocare.* Collocai in matrimoniu, *collocare in matrimonio, maritare.* Collocaisi, np. *collocarsi, accomodarsi.*

Collocamèntu, nm. *collocamento, collocazione, situamento, situazione.*

Collocàu -da, part. *collocato, locato, situato.*

Collocaziòni, nf. *collocazione.* Collocazioni de un'orazioni, *giacitura d'un discorso.*

Collòquiu, nm. *colloquio.*

Collùdu, agg. ***non castrato, che ha coglia, o testicoli.*** Cuaddu colludu, *cavallo intero, **non castrato.*** Malloru colludu, no mailau, *toro intero, **non ismaschiato.*** Porcu colludu, ***verro.***

Collusiòni, nf. (T. Leg.) contrattu fraudulentu, cun dannu de su terzu, *collusione.*

Collusivamènti, avv. (T. Curiali) cun collusioni, o frodi, *collusivamente.*

Collùzzu-zza, agg. (t. b.) ***sbonzolato, crepato, allentato, rotto.***

Colombàriu, nm. sepulcru cun meccixeddus, a undi si poniant is urnas de is cinixus de is mortus, *colombario.*

Colombèra, nf. logu po tai cria is colombus, *colombaja.*

Colombèri, nm. (t. r. it. cat.), niu de colombus, *colombaja.*

Colombìna, nf. bruttesa de colombu, ***colombina, letame colombino.***

Colombìnu -na, agg. *colombino.* Pei colombinu, spezia di erba, *piede colombino.*

Colombu, nm. volat. *colombo.* Colombu aresti. M. tidu. Bruttesa de colombus, ***colombina,*** *sterco di colombo.* Colombeddu -dda, e columbedda, dim. (del pron. ingl.) *piccol colombo, colombella.*

Colonàriu -ia, agg. *colonario.*

Colònia, nf. *colonia.*

Coloniàli, agg. *coloniale.*

Colonnèlla, nf. cumpangia de su Colonnellu, *compagnia colonnella, o del Colonnello.*

Colonnèllu, nm. *colonnello.*

Coloràcciu, nm. colori leggiu, *coloraccio.*

Coloradamènti, avv. ***coloratamente, simulatamente.***

Coloràì, va. donai colori, *colorare, colorire, dar colore.* Po simulai, fingiri, ***colorare, ricoprire, simulare.***

Coloramèntu, nm. ***coloramento, colorazione.***

Colorànti, v. agg. *colorante.*

Coloràu-da, part. ***colorato,*** *colorito, tinto di colore.* Po apparenti, ***apparente, colorato, artificioso, simulato, specioso.***

Coloraziòni, nf. *colorazione.*

Coloreddu, nm. dim. de colori (del pron. ingl.) *coloretto.*

Po pretestu, finzioni. *coloretto*, *finzione*, *pretesto*.

Colòri, nm. *colore*. Colori biancacciu, *color albiccio*, *biancastro*. Arrubiu inçendiu, *vermiglio*, *porporino*. Biancu, *albo*, *bianco*. Turchinu oscuru, *azzuolo*, *turchino bujo*. Cinixali *cenerino*, *cinerizio*, *cenerognolo*, *bigio*, *grigio*. Brundu, *biondo*, *vitellino*. Arrubiu, *rosso*. Arrubiu cottu, *monacchino*. Arrubiastu, *rossastro*, *rossetto*. Brundixeddu, *biondetto*. Chi tendit a cinixali, *bigerognolo*, *bigiccio*. Biancu e nieddu, *brinato*. De prus coloris spartus minudamenti, *brizzolato*, *picchiettato*. Nieddu, *nero*, *bruno*, *morello*. Niedduzzu, *nericcio*, *nericante*, *brunetto*. Cannellau, o de cannella, *cannellato*. Crèmisi, *chèrmisi*, *chermisino*. De melatidongia, *cotognino*. Cangianti, *cangiante*. Castangiazzu, (t. b.) *castagnino* Celesti, *celeste*, *cilestro*. De zafferanu, *croceo*. Smortu, *dilavato*, *smorto*, *sbiadato*. Fuscu, oscuru, *fosco*, *oscuro*, *bujo*, *cupo*, *scuro*. De ferru, o ferrignu, *ferrigno*. Birdi, *verde*. Birdi claru, *festicchino*, *verde chiaro*, *verdegajo*. Birdanciu, *verdiccio*, *verdigno*, *verderognolo*. Birdimari, *glauco*, *verdemarino* Leoninu, *leonino*, *leonato*, *fulvo*. Colori de piga, *gazzerino*. Grogu, *giallo*. Groganciu, *gialliccio*, *giallognolo*, *gialletto*. De zìnzulu, *giuggiolino*. De latti, *latteo*, *latticinoso*. Asùlu, *azzurro*. Asulu claru, *marì*. Asulazzu, *azzurrigno*. Undau, *marezzato*. Mistu, *mischio* De violetta, *violetto*, *pavonazzo*, *paonazzo*. De fogu, *ponsò*. De palla, *pagliato*. De perla, *perlato*. Purpureu nieddu, *perso*. De plumbu, *piombino*. Di arangiu, *rancio*. De rubinu, *rubinoso*. Sanguignu, *sanguigno*. Piberazzu, *serpato*. Tanau o de muscu, *tanè*. Colori variu o braxu, *vajato*, *vajolato* Birdasulu, *verdazzurro*. Birdi cottu, oscuru, *verdebruno*. Birdigrogu, *verdegiallo*. De pilu de margiani, *volpino*. Incarnau, *incarnato*. Colori de arruìnu, *color roggio*. Colori de rosa, *roseo*. De porru, *porraceo*, *verdeporro*, *prassino*. Colori de pilu de topi, *color topino*. Colori olivastru, o de olia, *color ulivastro*, *ulivigno*. De zurfuru, *zolfino*. De duus coloris, *bicolore*. Colori affumau oscuru de algunas perdas duras, manciadas de simili colori, *color sucido*, *o sudicio*. De prus coloris, *biscolore*, *svariato*, *variegato*, *svario*. Colori malu, *coloraccio*. Colori arrubiu fattu cun argentu biu, *porporina*. Colori chi in sa pintura non tenit grazia, *color crudo*. Colori simili a sa castangia, *color capellino*. Graduai, accordai, assortiri is coloris, *impiumare*, *graduare*, *assortire*, *unir bene i colori*. Gradazioni de coloris, *impiumo*, *accordo*, *mescolanza*, *gradazion di colori*. Distribuiri is coloris ind'una pintura, *lumeggiare*. Carrigai is coloris, faiddus carrigus,

affecalistiare. Pigaiu lisa cruesa de is colpus de su pizzellu e confundiri suavementi is coloris, *sfumare*. M. sfumai. Fai carrigu, o oscuru unu colori, *incupire*, *render cupo un colore*, *dare un impiumo che renda il color più cupo*, *più oscuro*. Po pretestu, finzioni, *coloretto*, *pretesto*. Cambiau de colori, *disparito*, *mutato di colore*.

Coloridòri, vm. pintori, *coloritore*, *dipintore*.

Colorimentu, nm. *coloramento*, *tintura di colore*.

Colorìri, va. *colorire*, *colorare*, *dar colore*. Coloriri is campus de una pintura, *campire*. Coloriri a vermigliu, *vermigliare*. Po simulai *coprire*, *simulare*. Coloriri de nou, *ricolorire*.

Colorìsta, nm. *colorista*, *che intende bene l'arte del colorito*.

Colorìu-da, part. *colorato*, *colorito*. Paperi coloriu o pintau, *carta colorita*. Coloriu, nm *colorito*. Pintura chi tenit unu coloriu carnosu, *pittura*, *che ha un colorito morbido*, *carnoso*.

Colòru, nm. (t. cat.) rettili, *biscia*, *còlubro*.

Colossàli, agg. *colossale*.

Colòssu, nm. statua gigantesca, *colosso*.

Colostàju, nm. *venditor di latte cotto*.

Colòstru, nm. (t. lat.) *latte cotto*. Po su latti de is primus dìs de pustis de su partu de una femina, *colostro*.

Colèsti, M. colostru.

Colpìda, f. Colpada di aqua improvvisa, *rovescio d'aqua*.

Còlpu e corpu, nm. *colpo*, *picchiata*, *picchio*. Colpu donau in plenu, *botta piena*. Colpu a rasigadura, *colpo scarso*, *leggiero*. Colpu de perda, *pietrata*, *ciottolata*, *sassata*. Colpu de pertia, *pertcata*. De asta, *astata*. Colpu donau a is memorias, *tempione*. Colpu donau a guttura, *sorgozzone*. Colpu de pugnigosu a facci, *sgrugnata*, *sgrugno*, *sgrugnone*. Colpu de spada donau de punta de altu a basciu, *imbroccata*. Colpu cun manu alzada, *soprammano*. Colpu donau a manu imbressi (t. r.) o a manu rovescia, *rovescione*, *manrovescio*. Colpu donau a su pistiddu a manu aberta, chi naraus spistiddada, *scappellotto*. Colpu de lingua, fueddu piccanti, *zaffatta*, *detto pungente*. Colpu de zurpu, *mazzata da cieco*, *mazzata soda*. Colpu donau a sutta manu, *sottomano*. Colpu donau a sa serra de sa camba, *stincata*, *stincatura*. Colpu donau a murrus, chi naraus una smurrada, *mostaccione*, *mostacciata*. Colpu donau a bucca a manu aberta, *boccata*. Colpu donau a pitturras, chi naraus una spitturrada, *pettata*. Colpu donau cun su guidu, chi naraus una sguidada, *gomitata*. Colpu donau cun sa conca, *capata*. Colpu a manu aberta, chi fazzat romuriu, *spiumacciata*, *e sprimacciata*. Colpu a manu aberta, *palmata*. Colpu a manu ser-

rada o siat pugnigosu, *pugno*. Colpu de aciotus de bollentinu, o de funixeddas, *sferzata* Colpu de aciotus de corrias de sola, o de peddi, *staffilata*. Colpu de corru, *cornata*, *cozzo*. Piticu colpu de corru, *cornatella*. Colpu de coscinu, *guancialata*. Colpu firmu, plenu, *colpo pieno*, *botta piena* Colpu scarsu non derettu, *colpo scarso*, *vuoto*. Colpu cun manu aberta, donau a conca, *scapezzone*. Colpu de scraffeddu, *scarpellata*. Colpu de spada donau a manu rovescia de altu a basciu, *stramazzone*. Colpus donaus a sa porta po dda aberriri, *busse*, *picchiate*, *percosse*. Po incontru o intoppu, *incontro*, *riscontro*, *broccata*. Donai, scarrigai unu colpu, *appiccare*, *appoggiare*, *appostare un colpo*. Repitiri colpus, *raffibbiare*, *ripetere colpi* Repitizioni de colpus o fueddus, *ribattuta*, *roffibbiata*. A colpu a colpu s'indi segat s'arburi prov. *al primo colpo non cade in terra l'albero* Fai colpu, alcanzai alguna cosa, *far colpo*. Donai unu colpu a su ferru e unu a s'incodina prov. *dare un colpo alla botte e uno al cerchio*. Donai colpus de pugnigosu a facci, *sgrugnare*. Donai unu colpu de conca a su muru, *dare una capata al muro*. Donai colpus, arropai, *colpeggiare*, *battere*, *dar colpi*. A colpu perdiu, *a scavezzacollo*. Colpu de fortuna, *disavventura*, *strale*. Colpu di aqua ferti chi durat, *scossa d'acqua*, *acquazzone*, *gran rovescio di pioggia*. Totu a unu colpu, a primu impetu, *a sangue caldo*. Colpu de manu aberta a murrus, *ceffata*. Colpu de zapulu, *cenciata*. Colpu de tidili, *cercinata*. Colpu de farci, *falciata*. Colpu de ferrus, *forbiciata*. Colpu de scova, *granatata*. Colpu de mazza, *mazzata*. Colpixeddu, dim. (dd pron. ingl.) *colpetto*, *colpettino*.

Coltivàbili, agg. *coltivabile*, *sativo*. Campu e planta coltivabili, *campo coltivabile*, *pianta sativa*.

Coltivadòri-ra, vm. e f. *coltore*, *coltivatore-trice*.

Coltivadùra, nf. *coltivatura*.

Coltivài, va. arai sa terra, *scassare*, *divegliere*, *coltivare*, *studiare*. Po esercitai M. Coltivai sa memoria, is iscienzias, *coltivar la memoria*, *le scienze*.

Coltivamèntu, nm. *coltivamento*, *coltivazione*, *coltura*.

Coltivàu, nm. *coltivato*, *divelto*, *scasso*. Coltivàu-da, part. *scassato*, *divelto*. Terra coltivada, *terreno divelto*, *scassato*.

Coltivaziòni, nf. *coltivazione*.

Coltùra, nf. *coltura*. M. coltivamentu.

Colùmba, nf. *colomba*. Po unu grussu pezzu de linna chi sustenit su corpus de unu bastimentu, *colomba*

Columbrìna, nf. pezzu di artiglieria, *colubrina* Columbrinedda, dim. (dd pron. ingl.) *colubrinetta*, *mezza colubrina*.

Colùnna, nf. *colonna*. Colunna a ceras, *colonna scara-*

lata Colunna a caragolu, *colonna a vitalba*. Ordini de colunnas *colonnato* Mesu colunna senza capitellu cun iscrizioni po indicai sa sepultura de unu defuntu, *cippo* Contrattera de sa colunna, *rastremazione*. Su cordoni de sa base, *toro*. Riga, o planu intre is coras o canalis, *lista*, *stria* Sa grussaria de susu, *semmoscapo*, *ratta di sopra*. Su pei, o grussaria de basciu, *imoscapo*, *ratta da piè* Su fusti, *fusto*, *vivo*. Fig. sustegnu, appoggiu, *appoggio*, *sostegno*. Colunnedda, dim. (del pron. ingl.) *colonnetta*, *colonnetto*

Colunnàta, nf. *colonnata*, *colonnato*.

Coma, nf. sa punta de is arburis, *vetta*, *chioma degli alberi*. Segai is comas a is arburis, *svettare*. M. scomai.

Comàrca, nf. (t. cat.) *contorno*, *marca*, *contrada*.

Combinadòri, vm. (t. ital. in usu) *combinatore*.

Combinài, va. *combinare*, *accoppiare*, *accozzare insieme coll'immaginazione*.

Combinamèntu, nm. *combinamento*

Combinàu-da, part. *combinato*.

Combinaziòni, nf. *combinazione*.

Combìviri, vn. biviri impari, *convivere*, *vivere insieme*.

Combìviu-ia, part. *che è vissuto insieme*.

Combrìccula, nf. *combriccola*, *confrediglia*, *setta*. Fai combriccula, *setteggiare*, *far setta*.

Combustìbili, agg. cosa atta a podirisi abbruxai, *combustibile*.

Combustibilidàdi, nf. *combustibilità*.

Combustiòni, nf (t. lat.) abbruxamentu, *combustione*, *abbruciamento*

Comentadòri, vm *comentatore*, *che fa comento*

Comentài, va interpretai, *comentare*, *far comento*, *interpetrare* Po inventai; inventai unu ingannu, *comentare*, *ritrovare*, *inventare un inganno*.

Comentàriu, nm. *comentario*.

Comentàu-da, part. *comentato*.

Comentaziòni, nf. *comentazione*.

Comentechì, avv. *come se*, *quasichè*.

Comènti, avv *come*, *siccome*, *qualmente* Cust'avverbiu candu si usat cun i finali, candu cun e. Comenti bolis, *come vuoi*. Comenti podeus, *come possiamo*. Aici comenti, *siccome*. Comentechì fessi deu, *come se fossi io*. Comente bonu, *siccome buono*. Comente candu, *come*, *o siccome quando*. Comenti? in ita modu? *come? in che modo?* Biancu comente sa ni, *bianco come la neve*. Po cantu; mira cantu seu bella, *guarda come*, *o quanto son bella*. Po mentras; comenti, o mentras femu liggendu est beniu s'amigu, *mentre*, *o come stava*

leggendo venne l'amico. Su comenti, in forza de sust. *il come, il modo.* No sciu su comenti, *non so il come.*

Comentisisìat, avv. *comunque, comunquemente.*

Comèntu, nm. *comento, esposizione, interpretazione, chiosa fatta a libro per esser inteso.*

Comèta, nf. *cometa.* Cometa, o stella crinuda, chi portat criniera, *cometa crinita, che ha capillizio.* Cometa de paperi chi is picciocus faint bolai in aria, (t. ancora milanesu) *cervo volante, drago volante, aquilone.* Cometa si narat ancora una mancia longa bianca, ampla in su fronti de su cuaddu, e appuntada facci a su murru, *cometa.*

Cometàriu, agg. de planeta, *cometario.* Circulu cometariu, *orbe cometario.*

Cometàu-da, agg. Cuaddu cometau chi portat in facci sa cometa, *cavallo che ha la cometa.* M. cometa.

Comicamènti, avv. *comicamente.*

Còmicu, nm. *comico.* - agg. *comico-ca.*

Comitìva, nf. *comitiva.*

Comiziàli, agg. *comiziale.* Mali comiziali (T. Med.) malcaducu, *malcaduco, morbo comiziale.*

Comìziu, nm. (t. lat.) scrutiniu usau de is Romanus po s'elezioni de is Magistraus, *comizio.*

Comma, nf. (T. de Musica) intervallu de su tonu maggiori a su minori, *comma.*

Commandìta, nf. (T. de Negoziu) spezia de soçiedadi de commerciu, *commandìta.*

Commeditaziòni, nf. meditaziòni fatta in comunu, *commeditazione.*

Commemoràbili, agg. *commemorabile.*

Commemorài, va. fai menzioni, *commemorare, rammemorare, far menzione.*

Commemoratìvu-va, agg. *commemorativo.*

Commemoràu-da, part. *commemorato.*

Commemoraziòni, nf. *commemorazione, commemoramento.*

Commènda, nf. *commenda.*

Commendadòri, nm.-ra, f. *commendatore-trice.*

Commendadorìa, nf. *commendatoria, fondo o stato d' una commenda.*

Commendatàriu, nm. su chi fundat una commenda, o dda gosat po successioni, *commendatario.*

Commendatìzia, nf. littera de raccumandazioni, *commendatizia.*

Commendatìziu-ia, agg. *commendatizio.*

Commensàli, agg. *conviva, convivente, commensale.* Essiri commensàli, *convivare, essere commensale.*

Commensuràbili, agg. (T. Geom.) *commensurabile.*

Commensurabilidàdi, nf. (T. Geom.) proporzioni intre duas mannarias chi tenint una comuna mesura, *commensurabilità.*

Commercibili, agg. e commerzibili, *mercatabile*, *vendibile*.

Commèrziu, nm. *commercio*, *vicenda*. Po corrispondenzia, *commercio*, *corrispondenza*, *vicenda*.

Commestìbili, nm. *commestibile*, *cibo*, *vivanda*. - agg. *commestibile*, *mangiativo*.

Commilitòni, nm. (T. Lat.) cumpangiu in sa milizia, *commilitone*.

Comminài, va. (T. Leg.) amelezzai pena a is violadoris de una lei, *comminare*.

Comminatòria, nf. (T. Leg.) intimazioni de pena fatta de sa Lei, *comminatoria*.

Comminàu-da, part. *comminato*, *minacciato*, *intimato*, *proibito sotto pena*.

Comminazioni, nf. amelezzu giudiziali, *comminazione*, *minaccia giudiciale*.

Commissarìa, nf. M. commissariatu.

Commissariàtu, nm. *commissariato*, *commessaria*, e *commesariato*.

Commissàriu, nm. *commissario*, e *commessario*.

Commissionàriu, nm. (T. Mercant.) su chi fait commissionis po un ateru, *commissionario*.

Commissiòni, nf. *incombenza*, e *incumbenza*, *commessione*, *commessa*, *incarico*, *commissione*.

Commìttiri, va. ordinai, *commettere*, *comandare*, *imporre*. Committiri unu delittu, *commettere un delitto*. Committiri, fai unu sgarrafattoni, un grandu errori, *commettere un errore massiccio*, *madornale*. Committiri impari, unìri, incastrai perdas o linnamini, *commettere*, *congiugnere*, *incastrare*, *far combaciare*. M. unìri.

Committìu-ia, part. *commesso*. Po uniu impari, *commesso*, *accozzato*, *combaciato*, *unito insieme*. Po cumandau, *commesso*, *ingiunto*.

Commorazioni, nf. (Fig. Rett.) *commorazione*.

Commotìvu-va, agg. *commotivo*.

Commovidòri, vm.-ra, f. chi commovit, *commovitore -trice*.

Commovidùra, nf. *commovitura*.

Commovimèntu, nm. *scommovimento*, *commovimento*.

Commòviri, va. *commuovere*, *scommuovere*, *sollevare*, *commovere*. Po sullevai, incitai, *concitare*, *incitare*, *sollevare*, *commuovere*.

Commòviu-da, part. *commosso*, *scommosso*, *concitato*.

Commozioni, nf. *commozione*, *concussione*, *concitamento*, *concitazione*, *emozione*, *sollevazione*. Commozionedda, dim. (dd pron. ingl.) *commozioncella*.

Commutài, va. *scambiare*, *mutare*, *commutare*. Commutai frequenti, *scambiettare*.

Commutamèntu, nm. *commutamento*, *scambiamento*.

Commutànti, v. agg. *commutante*.

Commutatìvu-va, agg. *commutativo*. Giustizia commutativa, *giustizia commutativa*.

Commutàu-da, part *scambiato, mutato, commutato.*

Commutaziòni, nf. *scambiamento, commutazione.* Commutazioni de pena, *commutazion di pena.*

Comò, nm. (t. fr.) *cassettone.* Is calascius, *tiratòi.* Is iscudettus de lottoni chi serbint de ornamentu, *le borchie, gli scudetti.* Guarnizioni de comò, *un assortimento di borchie da cassettone.*

Comodamènti. avv. *agiatamente, comodamente, a bell'agio, latinamente.*

Comodatàriu. nm *comodatario, colui che riceve il comodato.*

Comodatòri, vm. chi prestat, *comodatore, prestatore, che fa comodato*

Comodàtu, nm. (t. lat. e legali) *comodato.*

Comodidàdi, nf. *agio, comodità, agiamento, comodo.* A comodidadi tua, *a tuo agio, a tuo comodo.* Stai cun totus is comodidadis suas, *star paffuto* Po ricchesa, *agiatezza.* Omini de comodidadi, de cumbenienzia, benestanti, *uomo comodo, dovizioso, benestante.*

Còmodu, nm. *comodo, comodità.* Cun comodu avv. *con comodo.* A comodu suu, *a suo comodo, a suo bell'agio.* Po latrina, *cesso.* Aposentu de su comodu, *cameretta del comodo, stanzino del cesso, o del privato, o del destro.* Comodu-da, agg. *agiato, comodo, latino, adagiato.* Domu comoda po abitai, *casamento agiato, casa agiata, spaziosa, di stanze comode.* Po riccu, benestanti, *benestante, comodo, agiato, adagiato, fornito di beni di fortuna.*

Còmpara, nf. *compera, e compra.* Compara de mercanzias po torrai a bendiri, *endica, incetta.* Bona o mala compara, *buona, o mala tolta.* Compara de nou, *ricompra, ricompera.*

Comparacèrtus, nm pizziccorradori, *accattabrighe, beccalite, accattalite, brigatore, rissoso, cavilloso, pizzicaquestioni, affannone.*

Comparadòri, vm. *comperatore, compratore.* Comparadòri de mercanzias po torrai a bendiri, *incettatore.*

Comparadùra, nf. *comperatura.*

Comparài, va. *comperare, comprare.* Po rescattai, recuberai M. Comparai po torrai a bendiri, *incettare, far incette.* Comparài pletus, fastidius, *comperar brighe.* Comparai in summa, *comprar in grosso, di grosso.* Comparài e bendiri occultamenti o a contrabbandu o foras de su trafficu comunu, *vendere, comprare a scarriera, per iscarriera* Comparai troppu caru, *sopraccomperare.* Comparai a s'incantu, *comprare all'incanto, alla maggior offerta.* Comparai de nou, *ricomperare, ricomprare.* Po cumparai M.

Comparamèntu, nm. *comperamento, il comprare.*

Comparativamènti, avv *comparativamente, rispettivamente, a paragone.*

COMPARATIVU-va, agg. *comparativo.*

COMPARÀU-da, part. *comperato, comprato.* Comparàu in grussu po torrai a bendiri, *incettato.*

COMPARAZIÒNI, nf. M. cumparanza, e cumparazioni.

COMPASSIONAI, cun is deriv. M. cumpassionai.

COMPATÌBILI, M. cumpatibili

COMPATRIÒTTU-patriotta, nm. *compatriotto* V'ta M. Paesanu.

COMPATTU-tta, agg. (T. Didasc.) solidu, densu, *compatto, denso, solido.*

COMPENDIÀI, va. *compendiare, ridurre in compendio.*

COMPENDIÀRIU-ia, agg. *compendiario, compendioso.*

COMPENDIÀU-da, part. *compendiato, ridotto in compendio.*

COMPENDIOSAMÈNTI, avv. *compendiosamente, succintamente.*

COMPENDIÒSU-sa, agg. *compendioso.*

COMPÈNDIU, nm. *compendio, epitome, sommario.*

COMPENSÀI, cun is deriv. M. cumpensai.

COMPETENTEMÈNTI, avv. *competentemente, convenevolmente, convenientemente.*

COMPETÈNTI, v. agg. *competente.* Giugi competenti, chi tenit necessaria giurisdizioni, *Giudice competente.* Accusadoris competentis proporzionaus, *accusatori competenti.*

COMPETIDÒRI, M. concurrenti.

COMPÈTIRI, va. (t. ital. pedì in usu) *competere, disputare, gareggiare.* Po apparteniri, *competere, appartenere, convenire.*

COMPILADÒRI, vm. *raccoglitore, compilatore.* Compiladoris de materias teologicas, *sommista.*

COMPILADÙRA, nf. *compilatura.*

COMPILÀI, va. *compilare, distendere, comporre, ordinare.*

COMPILAMÈNTU, nm. *compilamento.*

COMPILÀU-da, part. *compilato, ordinato.*

COMPILAZIÒNI, nf. *compilazione.*

COMPITALI, agg. (T. de sa Stor. Rom.) *compitale, compitalizio.* Festas compitalis, *feste compitali.*

COMPITALIZIU-ia, agg. M. compitali.

COMPLEMÈNTU, nm. *compimento, finimento, perfezione, conducimento a fine.* Complementu de un àngulu (T. Geom.) *complemento d'un angolo.*

COMPLESSIONALI, agg. *complessionale.*

COMPLESSIONÀU-da, agg. *complessionato.* Beni complessionau, *ben complessionato, robusto.* Mali complessionau, *mal complessionato, debole, gracile.*

COMPLESSIÒNI, nf. disposizioni de su corpus, *complessione, disposizione, temperatura, stato del corpo.* Po figura rettorica, *complessione.*

COMPLÈSSU, nm. *complesso, complicazione.* Complessu de malis, *complesso, complicazion di mali.*

COMPLETADÒRI, vm. *compitore, finitore.*

Completài, va. *compiere, compire, finire, dar compimento.* Completai su numeru, *compiere il numero.*

Completàu-da, part. *compiuto, finito, compito.*

Completìvu-va, agg. *completivo.*

Complètu-ta, agg. *completo, perfetto.* Vittoria completa, *vittoria completa.*

Complicàu-da, part. (t. ital.) in usu) imboddiau, pinnicau, *complicato, piegato, unito insieme.*

Complicazioni, nf confusioni de cosas, *complicazione, ravviluppamento.*

Còmpliçi, agg. e n. m. e f. *complice, intinto.* Compliçi in su delittu, *corrèo, complice nel delitto, compagno nel reato.*

Complicidàdi, nf. *complicità.*

Comprensìbili, comprensiva ecc. M. cumprensibili ecc.

Comprensòri, nm. si narat de is Beatus in su Celu, *comprensore.*

Comprimènti, v. agg. chi comprimit, *comprimente.*

Comprìmiri, va. *comprimere, pigiare, restringere.* Po frenai, reprimiri, *comprimere, raffrenare, reprimere.*

Comprìmiu-ia, part. *compresso, pigiato, ristretto.* Po reprimiu, *compresso, raffrenato.*

Comprobài, cun is deriv. M. cumprovai.

Compromissàriu, nm. arbitru, *compromissario, arbitro.*

Compromìssu, nm. arbitrazioni, *compromesso, lodo.* Poniri in compromissu su suu, esponiriddu a riscu, *metter il suo in compromesso, esporlo a rischio.*

Compromìttiri, e cumpromittiri, va. poniri a riscu; *compromettere, mettere a rischio.* In signif. neutr. poniri ind' un ateru is differenzias suas po ddas deçidiri, *compromettere, passare un compromesso.* Compromittirisì np. *compromettersi.*

Compromìttiu, e cumpromittiu-ia, part. *messo a rischio.*

Comproprietàriu-aria, nm. e f. chi possedit una cosa in comunu cun atiri, *comproprietario-aria.*

Compulsài, va. (T. Legal.) forzai unu a cumparriri in giudiziu, *compulsare*

Compulsòria, nf. T. Curiali) littera giudiziali chi forzat a pagai is derettus de su Fiscu, *compulsoria.*

Compùntu-ta, agg. M. contritu.

Compunzioni, nf. M. contrizioni.

Computadòra, vf. *computatrice.*

Computadòri, M. computista.

Computài, va. *ascrivere, computare, annoverare, calcolare, metter nel numero.* Computai a sa grussa, *stagliare, fare staglio, computare all'ingrosso.* Computaisì vr. *ascriversi, computarsi, mettersi nel numero.*

Computamèntu, nm. *computamento, annoveramento.*

Computàu-da, part *ascritto computato, annoverato, messo nel numero, calcolato.* Computau a sa grussa, *stagliato, computato all'ingrosso.*

Computista, nm *computista.*

Computisteria, nf. arti de su computista, *computisteria.*

Còmputu, nm. *computo, calcolo, supputazione* Còmputu a sa grussa, *staglio.*

Comunàli, agg. *comunale, corrente, consueto, ordinario.*

Comunalmènti, avv. *comunalmente.*

Comunèlla, nf. accomunamentu, *comunella, accomunamento.*

Comunemènti, avv. *comunemente, in comune, universalmente.*

Comunicàbili, agg. *comunicabile.* Po sociabili, *conversevole, sociabile, trattabile, affabile.*

Comunicabilidàdi, nf. *comunicabilità.* Po affettuosidadi, *affabilità, comunicabilità.*

Comunicadòri, vm. chi comunicat, *comunicatore.*

Comunicai, va. *conferire, comunicare, far partecipe.* Po consultai, *conferire, comunicare.* Comunicaisì np trattendu de mali appiccigosu, *appiccarsi, comunicarsi.* In signif. att comunicai alguna mali, *comunicare alcun male.* Po participai, *comunicare, partecipare, divenir partecipe.* Po praticai, *comunicare, conversare, praticare.*

Comunicamèntu, nm. *comunicamento.*

Comunicànti, v agg *comunicante.*

Comunicatìva, nf. feçilidadi de impatai is aterus, *comunicativa.*

Comunicatìvu-va, agg. *comunicativo.*

Comunicàu-da, part. *conferito, comunicato.*

Comunicaziòni, nf *comunicazione.* Comunicazioni de malis, *comunicazione di mali.* Comunicazioni cun personas, *comunicazione con persone, frequentazione.*

Comunidàdi, nf *comunità.*

Comunigài, va. *comunicare, amministrare il Sagramento dell'Eucaristia.* De pustis mortu ddu comunighessint prov. circai remedius sighiu su dannu, *serrar la stalla perduti o fuggiti i buoi, il soccorso di Pisa.* Comunigaisì, *comunicarsi, ricever la comunione, o il Sagramento dell'Eucaristia.*

Comunigàri, t p M. viàticu.

Comunigàu-da, part *comunicato, che ha amministrato, e che ha ricevuto, il Sagramento dell'Eucaristia* M. su verbu.

Comuniòni, sf. *comunione, partecipazione.* Comunioni de benis, *comunione di beni.* Po su Sacramentu de s'Eucaristia, *comunione.*

Comunitatìvu-va, agg. *comunitativo-va.*

Comùnu. nm. populu chi si guvernat cun is proprias leis, *comune.* Comùnu-na, agg. *comune.* Po ordinariu, *comune, comunale, volgare, trito, usitato.*

Poniri in comunu, serbirisì di alguna cosa in comunu, *accomunare*, *fare a combutta*, *mettere in combutta.*

Cònca, nf (de κογχος konchos calva capitis et ipsum caput apud Lycophron. a figura conchae ob cavitatem.) *capo, testa.* Conca de pudda, *cervel d'oca.* Conca de mortu, *teschio, cranio.* Conca manna, *capone, capoccia, capogrosso.* Conca de bastoni, obbilu, o agulla, *capocchia.* Conca de fusu, *cocca.* Conca di allu, *capo d'aglio.* Conca de sa natura, *caperozzola, caperozzolo, ghianda, cocchetta.* Conca dura, *coccia dura.* De conca dura po imparai, *capassone.* Conca scima, macca, de pagu cerbeddu, *cervello balzano, capo forato, scarruccolante, scarruccolato.* De sa conca sua, tostorrudu, *di sua testa, di suo capo, capitoso, caposo, testereccio.* Conca sbentada, *zucca vota, zucca da sale, capo sventato.* De conca a peis avv. a su rovesciu, *capopie, sossopra, a rovescio, al contrario, caporovescio.* A conca sua avv. *a sua testa, a proprio intendimento.* Segamentu de conca, *scrollo, scrollamento di testa.* De duas concas agg. *bicipite che ha due capi.* Ossu anteriori de sa conca, *sincipite*, su posteriori, *occipite.* Dolori forti de conca, *spranghetta nella testa.* Portai sa conca cantu una quarra, fatigada, ammuinada, *avere il capo come un cestone.* Poniri conca a pari, *attestare. accozzare testa con testa* Poniri una cosa in conca a unu, consillai, *cacciare in capo una cosa ad uno.* Pipiu de conca cucuruccia, *bambino capoluto, che ha la testa convessa.* Andai a conca arzada, *andare a testa alta, o levata, proceder con fasto.* No teniri prus conca, essiri scimingiau de troppu traballu de conca, *non aver più testa, essere sbalordito, smemorato per soverchio lavoro di testa.* Donai in conca, donai colpu, *dare in testa, o su la testa.* Saltai, intrai in conca is grillus, su bremigorru, *saltare in testa i grilli, essere in ruzzo, avere il baco.* Segai sa conca, importunai, *torre il capo ad uno, importunarlo.* Bogai de conca a unu, dissuadiriddu, *torre altrui dal capo qualche cosa, ricredere, farlo ricredente da falsa opinione.* Bocciri cun colpu donau a conca, *accoppare.* Sciamiai sa conca de una parti e de s'atera espress. rust. *dimenare, scuotere, scrollare il capo.* Beniri a conca, in pensamentu, *cascare nell' animo, venire in mente, in pensiere.* Fisciai in conca un' idea, *chiavare in testa un'idea.* Fai a conca sua, a capricciu suu, *fare a suo senno.* Andai a conca trotta, *torcicollare.* Sentiri grajori a conca, *essere accapacciato.* Bogai su mediori, o is cascaveglius de conca a unu, *cavare il zurro, o il ruzzo di capo a uno, fare stare altrui a segno,*

o in cervello. Fai sa conca chi no, *scuotere il capo.* Ferriri sa conca a su muru, *dare una capata al muro.* Arruiri a conca in terra, *capolevare, tombare, cadere col capo all'ingiù.* Scudi quai sa conca a su molenti prov. perdiri su tempus e sa fatiga, *far l'acqua nel vaglio, pisciar nel vaglio.* Ponnisi in conca, intestaisì, accuccai, v. n. *incaparbire, incaparsi, divenir caparbio, intestarsi, incaponirsi.* Afferraisì a conca, beniri a is manus, *darsi su per la testa, venire alle mani, azzuffarsi.* Conca de una biga e similis, s'estremidadi, *testata.*

Concabirdi, nm. volat. spezia di anadi, *germano reale.* Cett.

Concacciùdu-da, agg. de conca manna, o chi portat conca trattendu de cauli, allu e similis, *capitato, capituto.*

Concadenài, va. *concatenare, collegare, unire insieme.*

Concadenamèntu, nm. *concatenazione, compage.*

Concadenàu-da, part. *concatenato, collegato, congiunto insieme.*

Concàli, nm. Concali malu, si narat de suggettu bizzarru, fantasticu e de cerbeddu lebiu. M. cerbeddera. Concalis de porcu, *le due parti della testa del porco divisa in mezzo.*

Concamerau-da, agg. (T. di Archittet.) fattu a boveda, *concamerato, fatto a volta.*

Concamòru, nm. volat. *bastriuccio.* Cett. Concamoru chi portat zugu arrubiu e su restanti cinixali, *moretta.*

Concatenaziòni, M. concadenamentu.

Concavedadi, nf. *concavità, profondità.* M. profundidadi.

Concausa, nf. causa concomitante, *concausa, causa concomitante.*

Cóncavu-va, agg. (t. de s'usu) profundu, *concavo, profondo, incavato.*

Conçebìbili, agg. *concepibile.*

Conçebimèntu, nm. (t. sp.) *concepimento.* Conçebimentu de unu fetu asuba de un atru gia conçebiu, *superfetazione.*

Conçebiri, va. (t. sp.) *concepire.* Conçebiri, ingendrai de nou, *riconcepire.* Conçebiri unu designu, *concepire un disegno.* Po cumprendiri, *concepire, capire.*

Conçebìu-da, part. (t. sp.) *concepito, conceputo, compreso, capito.*

Conçedènti, v. agg. *concedente.*

Conçedìbili, agg. *concedibile, concessibile.*

Conçedimèntu, nm. *concedimento.*

Concèdiri, va. *concedere, permettere.* Conçediri de nou, *riconcedere.* Po acconsentiri, *concedere, acconsentire, menar buono.* Po donai, *dare concedere.* Po çediri, *cedere, concedere.*

Conçedìu-ia, part. *conceduto, concesso.*

Concentrài, va. *accentrare, concentrare.* Concentraisi, *ac-*

centrarsi, concentrarsi, ficcarsi nel centro.

Concentramèntu, nm. *concentramento, riduzione nel centro, concentrazione.*

Concentràu-da, part. *accentrato, concentrato.*

Concentraziòni, nf. M. concentramentu.

Concèntricu-ca, agg. (T. Matem.) *concentrico.*

Concessìbili, M. conçedibili.

Concessionàriu, nm. (T. Leg.) cuddu a chini s'est fatta sa concessioni, *concessionario.*

Concessiòni, nf. *concessione.*

Conçettuài, va. *concettare, concettizzare, formar concetti.* Conçettuaisì np. acqûistaisì stima, *essere in concetto, in istima, acquistarsi nome, riputazione.*

Conçettuàu-da, part. e agg. *riputato, stimato, avuto in riputazione, in concetto.*

Conçettu, nm. *concetto, idea, sentimento.* Po sentimentu spiritosu, *concetto, motto arguto* Inventai o formai conçettus, *concettare, concettizzare, formar concetti.* Teniri in conçettu, *avere in concetto, stimare.* Essiri in conçettu, *essere in concetto, in istima.*

Conçettuosamènti, avv. *concettosamente, saviamente.*

Conçettuòsu-sa, agg. plenu de conçettus, *concettoso.*

Conceziòni, nf *concezione, concepimento.* Festa de sa Conceziòni, o de sa Purissima, *festa della Concezione.*

Conchèdda, nf. dim. de Conca (dd pron. ingl.) *testicciuola, testuccia.* Conchedda de mascu, de angioni, o crabittu staccada de su pegus, *testicciuola, testuccia.*

Conchemàllu, nm. ossiat conca de mallu, insettu chi si generat in s'aqua de gisterra su quali presentat sa figura de unu maccioneddu, *aptero, pulce acquatica.*

Conchìglia, nf. fruttu de mari, *conchiglia, nicchio, cama, came.* Conchìglia fossili, petrificada, *camite.* Conchigliedda, dim (dd pron. ingl.) *nicchietto.*

Conchiliàceu-ea, agg. formau de conchiglias, *conchiliaceo.*

Conchìtta, nf. dim. M. conchixedda.

Conchixèdda, nf. dim. de conca (dd pron. ingl.) *testina, testolina, capetto, capolino, capuccio.* Po conca macca, *cervello balzano, soggetto di poca levatura.* M. conca.

Conchìzu, nm. (t. logudor.) M. ostioni.

Còncia, nf. *concia.*

Conciadòri, vm. *conciatore, cojajo, cojaro, cuojajo.* Conciadori de coirami grussu, *pelacane.*

Conciadùra, nf. *conciatura.*

Conciài, va. *conciare.* Conciai peddis, *conciar pelli.* Conciai is binus, *conciare i vini.* Po fai mali a unu, *conciarlo.*

Conciamèntu, nm. *conciamento.*

Conciàu-da, part. *conciato.*

Conçiliàbili, agg *conciliabile.*

Conçiliàbulu, nm. *conciliabolo, conventicula, conventiculo, segreto radunamento, convento*

Conçiliadòri-ra, nm. e f *conciliatore-trice, mediatore.*

Conçiliài va. *conciliare* Conçiliai sonnu, *conciliar sonno* Conçiliai duus primaus, *conciliare unire, accordare, pacificare, due corrucciati* Conçiliaisi, np *pacificarsi, conciliarsi.*

Conçiliamèntu, nm *conciliamento*

Conçiliarmènti, avv. *conciliarmente.*

Conçiliatòriu-ia, agg. *conciliatorio.*

Conçiliàu-da, part. ***conciliato, unito accordato.***

Conçiliaziòni, nf. *conciliazione.*

Conçìliu, nm. *concilio.*

Concisamènti, avv. (t. de s'usu) *brevemente, concisamente, succintamente, laconicamente*

Concisiòni, nf (t. de s'usu) brevedadi, ***concisione.***

Concistoriali, agg *concistoriale*

Concistòriu, nm. logu aundi stat su Papa cun is cardinalis a udienzia. *concistorio, e concistoro*

Concisu-sa, agg. (t de s'usu) brevi, ***conciso, breve, succinto***

Conçittadinu, nm. *concittadino.*

Conclamài, va. cun is deriv. M. acclamai.

Conclàvi, nm logu aundi s'inserrant is Cardinalis po creai su Papa, *conclave.*

Conclavista, nm cortigianu de Cardinali in conclavi, *conclavista.*

Concludentementi, avv ***concludentemente***

Concludènti, v. agg *conchiudente, concludente.* In forza de sust. *concluditore*

Concludiri, va *conchiudere,* ***concludere, inferire, annodare*** No concludit, nè ligat beni fueddendu, *non annoda parlando, non conchiude* Po tirai consequenzia, *arguire, inferire,* ***terminare, conchiudere.***

Concluìu-da, part. ***conchiuso, annodato, congiunto, concluso,*** *inferito, terminato.*

Conclusiòni, nf *conclusione, conchiusione* Beniri a conclusioni de una cosa, terminaidda, *venire a conclusione, dar fine, terminare.* In conclusioni avv. *finalmente, in conclusione.* Conclusionedda, dim. (dd pron. ingl.) *conclusionetta*

Conclusivamènti, avv. *conclusivamente.*

Conclusìvu-va, agg. *conclusivo.*

Concoìnu-na, agg. (t. r.) M. uterinu.

Concòiri, va si narat de s'operazioni de su stogumu in digidiri su papai, ***concuocere.***

Concomitànti, (t. lat.) agg. chi accumpangiat necessariamenti, e si usat in sa Teologìa, e taliorta ancora de is Medicus, ***concomitante.***

Concomitànzia, (t. lat.) nf. cumpangia necessaria, ***concomitanza.***

Concomitatìvu-va, (t. lat.) agg.) *concomitativo.*

Concòna, nf. accresc. conca manna, *capone.*

Concòni, nm. si narat di omini sapienti, de unu grandu Geniu, *cervellone, gran Genio, gran testa.*

Concordàu, nm. *convenzione, patto, accordo, concordato, composizione, accomodamento, trattato, capitolazione.*

Concorrèdda, nf. (dd pron. ingl.) M. concorroccia.

Concorròccia, nf. conca macca, liggera, spiffarrada, *cervel balzano, testaccia, uomo di poca levatura.*

Concòttu-tta, part. digidìu, *concotto, digerito.*

Concozióni, nf. *concozione.* M. su verbu.

Concreài, va. *concreare, creare insieme.*

Concreàu-da, part. *concreato, innato, conceputo.*

Concredidòri, nm. cumpangiu ind'unu creditu, *concreditore.*

Concrètu-ta, agg. (T. Didas.) contrariu di astrattu, *concreto.* In concretu avv. *in concreto.*

Concreziòni, nf. (T. de sa Fisica) unioni de prus partis attaccadas impari, *concrezione.*

Concubìna, nf. *concubina, druda.* Concubinedda, dim. (dd pron. ingl.) *concubinetta, puttanella.*

Concubinàriu, nm. *concubinario, concubinatore.*

Concubinàtu, nm. *concubinato.*

Concubinèscu-sca, agg. *concubinesco.*

Concubìnu, nm. *concubino, drudo, bertone.*

Concùbitu, nm. (t lat.) s'unioni carnali di omini e femina, *concubito.*

Concupiscènzia, nf. *concupiscenza, brama, desiderio.* Po sensualidadi, *concupiscenza, sensualità.*

Concupiscìbili, agg. *concupiscibile.* Sa concupiscibili, nf. *la concupiscibile.*

Concurrènti, nm. e f. *competitore, concorrente, concorritrice, rivale, postulante.* - agg. *concorrente.*

Concurrènzia, nf. *competenza, concorrenza, pretensione d'uguaglianza, rivalità.* Intrai in concurrenzia, *competere, gareggiare, andare in competenza.*

Concurrimèntu, nm. *concorrimento, calca.*

Concùrriri, vn. *concorrere, convenire.* Po pretendiri, *concorrere, pretender lo stesso, contendere.* Po cooperai, *concorrere, cooperare, aver parte.*

Concùrsu, nm *concorso, tratta.* Concursu de umoris, *afflusso.* Andai, o intrai in concursu, *andare a concorso.*

Concurumbèddu, nm. *capitombolo.* M. Cuccurumbeddu.

Concùrtu-ta, part. *concorso.*

Concussionàriu, nm. (T. Leg.) chi usat vessazioni, *concussionario, che usa angherìe, concussioni.*

Concussiòni, nf. (T. Leg.)

vessazioni cun is sudditus, *concussione.*

Condensài, va. *condensare, spessare, far denso, spesso.* Condensaisì np. *condensarsi, spessarsi, farsi denso, consistente.* M. consistenti.

Condensàu-da, part. *condensato, spessato, fatto denso.*

Condensazióni, nf. *condensazione, consistenza.*

Condepidòris, nm. pl. (T. Curiali) is chi si sunt coobbligaus po unu propriu depidu, *condebitori.*

Condescendènti, v. agg. *condiscendente.*

Condescendènzia, nf. *condiscendenza, deferenza.*

Condescèndibi, va. *condiscendere, deferire, inchinarsi, prestarsi, aderire, secondare, andar a seconda, acconsentire.*

Condescèndiu-ia, part. *condisceso, secondato, acconsentito.*

Condiscipulu, Condissipulu, nm. *condiscepolo, compagno di scuola.*

Condizionadamènti, avv. *condizionatamente.*

Condizionài, va. *condizionare, disporre, abilitare.* Condizionaisì, *condizionarsi, disporsi, abilitarsi.*

Condizionàli, agg. *condizionale, limitato.*

Condizionalmènti, agg. *condizionalmente.*

Condizionàu-da, part. *condizionato-ta.*

Condizióni, nf. stadu, *condizione, stato, qualità, convenente.* Po limitazioni, o pattu; *condizione, limitazione, patto, riserva.* Condizionedda, dim. (dd pron. ingl.) *condizioncella.*

Condolìrisi, vnp. *condolersi, compagnere, e compagnersi, rammaricarsi.*

Condolìu-ia, part. *compianto, rammaricato.*

Condominiu, nm. dominiu cun aterus, *condominio.*

Conduçènti e condusenti, v. agg. *conducente, menante.*

Condullìri, va. (t. r.) *indurre, piegare.* M. indulliri, o indusiri.

Condulliu-ia, part. *indotto, piegato.* M. indusiu.

Condusibili, agg. *conducevole, conducibile, acconcio.*

Condusimèntu, nm. *menamento, menata, conducimento.*

Condùsiri, va. portai, *condurre, menare, guidare, scortare, servir di scorta.* Condusiri, portai su bestiamini a aquai, a pasciri, *abbeverare il bestiame, condurre, menare al pascolo.* Portai, condusiri po su nasu, *menar pel naso.* Condusiri a terminu, acabai una faina, *condurre, menare ad effetto, terminare, compire un lavoro.* Condusiri a brazzu, *menar a braccia.* Condusirisì, np. *condursi.* Condusirisì vr. portaisì beni, *condursi, diportarsi bene.* Po condullirisì, o indusirisì M. Condusiri de nou, *ricondurre, rimenare, riportare.*

Condùsiu-ia, part. *condotto, menato.*

Condùtta, nf. *condotta.*

Conduttòri, vm. e ra. f *condultore, menatore, condottiere, duttore, condultrice, menatrice.* Conduttori de bagagliu e da vittuaglia po s'esercitu, *bagaglione, saccardo, saccomanno.*

Conestàbili, agg. *conestabile.*

Confabulài, vn. cun is deriv. *confabulare, ragionare insieme.*

Confalonàda, nf. sa cumpangìa chi sighit su confaloni, *gonfalonata*

Confalonèri, nm. *gonfaloniere.*

Confalòni, nm. *gonfalone.*

Confalonieràtu, nm. dignidadi de su confaloneri, *confalonierato.*

Confederaisì, vnp. cun is deriv. *confederarsi, unirsi in confederazione.*

Conferimèntu, nm. *collazione, conferimento.*

Confermìsta, nm. su chi professat sa religioni dominanti in Inghilterra, *confermista.*

Confèrriri, M. cunferriri.

Confèrtu-ta, part. *conferito.*

Confeziòni, nf. *confezione.* Po cunserva de fruttas, *confezione, conserva, confettura.*

Confidejussòri, nm. (T. Curiali) chini fait fianza in solidu cund'un ateru, *commallevadore, mallevadore in solido con un altro.*

Confidentemènti, avv. *confidentemente, amichevolmente.*

Confidènti, nm. *confidente, amico.*

Confidenziàli, agg. *confidenziale.*

Configurài, va. *dar figura, dar forma, render somigliante.* Configuraisì np. *configurarsi, prender la forma, la figura.*

Configuràu-da, part. *configurato-ta, renduto somigliante.*

Configuraziòni, nf. *configurazione.*

Confinài, va. *confinare, rilegare.* Confinai vn. esseri accanta, *confinare, conterminare, esser contermino, limitrofo.*

Confinànti, v. agg. *finitimo, vicino, contiguo, limitrofo, confinante, conterminale, contermino.*

Confinàu-da, part. *relegato, confinato, esiliato*

Confinaziòni, nf. *confinazione.*

Confìrma, nf. *sanzione, ratificazione, conferma, consolidazione, rafferma.* Confirma noa, *riconferma, riconfermazione.*

Confirmài, va. *confermare, raffermare, consolidare.* Confirmai de nou, *riconfermare, ratificare.* Confirmaisì de nou np. *riconfermarsi.* Po cresimai M.

Confirmàu-da, part. *confermato, riconfermato, raffermato, approvato.* Tisicu confirmau, declarau tali de is Medicus, *tisico confermato.* Po cresimau M.

Confirmaziòni, nf. *confermazione.* Po Sacramentu, *cresima, confermazione.*

Confiscàbili, agg. *confiscabile.*

Confiscài, va. *infiscare, confiscare, incamerare, applicare al fisco le facoltà dei condannati, incorporare, fare incorporo a benefizio del fisco.*

CONFISCAMÈNTU, nm. *confiscamento, applicazione fatta al fisco, incameramento, incamerazione.*

CONFISCÀU-da, part. *confiscato, incamerato, incorporato*

CONFISCAZIÒNI, nf. *confiscazione.*

CONFLAGRAZIÒNI, nf. (t. lat.) *conflagrazione, abbruciamento, incendio nel fine dei secoli.*

CONFLÀTILI, agg. (t. lat.) fattu a gettidu, o po liquefazioni, *conflatile*

CONFLUÈNZIA, nf. concursu, e unioni de duus fluminis, *confluenza.*

CONFORMÀI, conformau ecc. M. cunformai.

CONFORMEMÈNTI, avv. *coerentemente, in coerenza, corrispondentemente.*

CONFÒRMI, agg. *conforme, coerente, corrispondente, concorde, consono.*

CONFORMIDÀDI, nf. *accordo, convenenza, convenienza, proporzione, rapporto.* Po connessioni, *coerenza, connessione.* Po unioni de is partis de unu corpus, *coesione.* Po rapportu, *consonanza, confacenza, confacevolezza, rapporto, corrispondenza.*

CONFORTADÒRI, vm.-ra, f. *confortatore-trice.*

CONFORTÀI, va. cun is deriv. *confortare, consolare, recreare, refocillare, sollevare.* Confortai de nou, *rilevare, riconfortare, riconsolare.* Confortaisì vr. *confortarsi, ristorarsi, pigliar ristoro.* Po exortai, *coortare, eccitare.*

CONFORTINI, nm. (t. ital.) pani impastau cun meli e speziàs, *confortino*

CONFÒRTU, nm. *conforto.* Po consolazioni, *conforto, consolazione.*

CONFRICAZIÒNI, nf. (t. ital.) *fregamento, stroffinamento, stropicciamento.* M. frigazioni.

CONFRONTU, nm. (t. ital.) *confronto, riscontro.* M. cumparanzia.

CONFUNDÌBILI, agg. *confondibile.*

CONFUNDIDÒRI, vm. *confonditore.*

CONFUNDIMÈNTU, nm. *confondimento.*

CONFÙNDIRI, va. turbai s'ordini, *rivolgere, rivoltare, ravviluppare, trambustare, capovoltare, rovigliare, rovistare, travoltare, scompigliare, disordinare, confondere, turbar l'ordine, sconcertare.* Confundiri, turbai sa fantasia, *scompigliar la fantasia.* Confundiri po turbai sa simetria, *scompagnare.* Confundiri cun violenzia, *sconfondere.* Confundirisì np. *ravvilupparsi.* Confundirisì po bregungia, *allibbire, ammutolire, confondersi.* Po ammesturai impari, *mescolare, infruscare.*

CONFÙNDIU-ia, part. *ravviluppato, abbaruffato, rabbuffato, confuso, infruscato, scompigliato.* Confùndiu po bregungia, *allibbito, ammutolito, confuso.*

CONFUSAMÈNTI, avv. *confusamente, frastagliatamente, indistintamente, promiscuamente, sparpagliatamente.*

CONFUSIONADAMÈNTI, avv. *aviluppatamente*, *scompigliatamente*, *intrigatamente*.

CONFUSIONADÒRI, M. confusionista.

CONFUSIONÀI, va disordinai, *sconvolgere*, *travolgere*, *tumultuare*, *avviluppare*, *imbarazzare*, *inviluppare*, *mescolare*, *confondere*, *abbaruffare*, *imbrogliare*, *impicciare*, *intralciare*, *intrigare*, *scompigliare*, *mettere sottosopra*, *porre in iscompiglio*. Confusionaisì np. *avvilupparsi*, *imbarazzarsi*, *mescolarsi*, *confondersi*, *imbrogliarsi*, *impicciarsi*, *intrigarsi*.

CONFUSIONAMÈNTU, nm. *avviluppamento*, *confusione*, *scompiglio*, *imbarazzo*, *impiccio*, *imbroglio*, *guazzabuglio*, *intrigo*, *intrigamento*.

CONFUSIONÀU-da, part. *sconvolto*, *avviluppato*, *imbarazzato*, *inviluppato*, *mescolato*, *confuso*, *imbrogliato*, *intralciato*, *disordinato*, *stravolto*.

CONFUSIONÈRI-ra, agg. *zizzanioso*, *che semina discordie*. In forza de sust. M. confusionista.

CONFUSIÒNI, nf. battàlla, avolotu, *barabuffa*, *scompiglio*, *tumulto*, *vortice*, *sbarata*, *baccano confusione*, *garbuglio*, *scompigliamento*, *sconcerto*, *avviluppamento*, *sconcezza*, *sconciamento*, *combustione*, *trambusto*, *disordine*. Confusioni, o ammesturu de cosas, *guazzabuglio*, *rimescolanza*, *promiscuità*, *tramestìo*. Confusioni de medas chi fueddant o cantant, *garbugliata*. Poniri in confusioni, turbai, *sconvolgere*, *travolgere*, *mettere in garbuglio*, *in rivolta*, *in disordine*, *in iscompiglio*. M. confusionai. Po imbarazzu de cosas M. Po bregungia, *allibbimento*. Confusionedda, dim. (dd pron. ingl.) *baccanello*.

CONFUSIONÌSTA, nm. *commettimale*, *che mette la zizzania*, *o la discordia*, *seminator di zizzania*.

CONFÙSU-SA, agg. *confuso*, *indistinto*, *promiscuo*, *sbigottito*, *spennacchiato* Confuseddu-dda, agg. dim. (dd pron. ingl.) *confusetto-etta*, *alquanto confuso*.

CONFUTÀBILI, agg. *confutabile*

CONFUTADÒRI, vm. *confutatore*.

CONFUTÀI, va. *confutare*, *convincere*, *riprovare*, *differmare*.

CONFUTAMÈNTU, nm. *confutamento*, *confutazione*, *differmamento*.

CONFUTATÒRIU-ia, agg. *confutatorio*, *che convince*.

CONFUTÀU-da, part. *confutato-ta*, *convinto*, *riprovato*.

CONFUTAZIÒNI, nf. M. confutamentu.

CONGELÀBILI, agg. *coagulabile*.

CONGELÀI, e cungelai va. *coagulare*, *spessare*, *condensare*, *aggelare*, *congelare*. Congelaisì np. *coagularsi*, *spessirsi*, *condensarsi*, *congelarsi*, *compigliarsi*. *rappigliarsi*. Trattendu de seu, ollu de porcu, brodu grassu ecc. *rassegare*, *assevare*.

CONGELAMÈNTU, nm. *coagulamento*, *congelamento*.

CONGELATÌVU-va. agg. *coagulativo*.

Congelàu-da, part. *coagulato, spessato, condensato, congelato.* Congelau, o cancarau de fridura, *rappreso, intirizzito, aggranchiato pel freddo.* Po callau, trattendu de brodu grassu, seu ecc. *assodato.*

Congelaziòni, nf. *coagulazione, congelazione.*

Congeniài, vn. *convenire, concordare, accordarsi, esser d'accordo, confarsi.*

Congeniàu, part. *convenuto, accordato.*

Congestiòni, nf. (T. Med.) ammassu de umoris produsiu lentamenti in alguna de is solidus de su corpus, *congestione.*

Congettùra, nf. *congettura, congiettura, indizio, presunzione, sospetto.*

Congetturài, va. *attignere, cavar conghietture, congetturare, conghietturare.*

Congetturàli, agg. *congetturale, conghietturale.*

Congetturalmènti, avv. *congetturalmente.*

Congetturàu-da, part. *congetturato, conghietturato.*

Congèu, nm. *congedo, commiato, combiato, licenza, scommiatata.* Donai congèu, *accommiatare, scommiatare, dar commiato, o combiato, congedo, congedare, licenziare, combiatare.* Pigai congèu, *scommiatarsi.*

Còngiu, nm. mesura de binu, *cogno.* Po cungiali M.

Congiugài, va. cun is deriv. *coniugare, congiugare.* Congiugai verbus (T. Gram.), *congiugare verbi.*

Congiungidòri, vm.-ra, f. *congiugnitore-trice.*

Congiungidùra, nf. su terminu o sa parti estrema aundi si unint is cosas, *congiugnitura, e congiuntura.*

Congiungimèntu, nm. *congiugnimento, congiunzione, congiungimento.*

Congiùngiri, va. *congiugnere, annodare.* Congiungiri de nou, *ricongiugnere.* Congiungirisì vr. unirisi impari, *congiugnersi, unirsi insieme.*

Congiuntìvu-va, agg. *congiuntivo-va.*

Congiùntu-ta, part. *annodato, congiunto, conchiuso.* Congiuntu de nou, *ricongiunto.*

Congiuntùra, nf. *congiuntura.*

Congiunziòni, nf. *congiunzione.*

Congiùra, nf. complotu, *congiuramento, congiura.*

Congiuradòri, vm. complotista, *congiuratore, congiurato,* sust.

Congiurài, va, cun is deriv. *congiurare, conspirare, far congiura.* Congiuraisì, *congiurarsi, conspirare.*

Conglobaziòni, nf. sorti de figura rettorica po mesu de sa quali s'aggiungit argumentus a suba de argumentus, *conglobazione.*

Congniziòni, nf. *cognizione.* Po idea, o nozioni di alguna cosa particulari, *nozione.*

Congratulaisì, vnp. cun is deriv. (t. de s'usu) *congratu-*

larsi, rallegrarsi di felicità con altrui.

CÒNGREGA, nf. *congregazione, congreya.*

CONGREGÀBILI, agg. *congregabile.*

CONGREGÀI, va. *congregare, adunare, radunare, ragunare.* Congregaisì np. *adunarsi, radunarsi, congregarsi.*

CONGREGAMÈNTU, nm. *adunamento, congregamento.*

CONGREGÀNTI, v. sust. *convocatore,* Po sociu, o aggregau a unu corpus o a una congregazioni, *socio aggregato.*

CONGREGÀU-da, part. *adunato, radunato, congregato.*

CONGREGAZIÒNI, nf. *congregazione, adunanza, compagnìa.* Congregazioni de is Fielis, *congregazione de' Fedeli, la Chiesa universale.*

CONGRÈSSU, nm. *congresso, comizio, assemblea, adunanza, radunanza, ragunanza, squittino.* Congressu (T. Legal.) prova de sa potenzia, o impotenzia de personas cojadas, *congresso.*

CÒNGRUA, nf. *congrua.*

CONGRUÈNTI, v. agg. (t. ital.) corrispondenti, *congruente, conveniente, corrispondente.*

CONGRUÈNZIA, nf. (T. Teol.) *congruenza.*

CONGRUÌSMU, nm. (T. Teol.) *congruismo.*

CONICAMÈNTI, avv. *conicamente.*

CÒNICU-ca, agg. *conico-cá.*

CONILLÈRA, nf. logu aundi si tenint inserraus is conillus, *conigliera.*

CONÌLLU, nm. *coniglio.* Conillu giovunu chi in is biddas narant cacciàpu (de gaçapo sp.) *coniglio giovine.* V. Franzios. Conileddu, dim. (dd pron. ingl.) cacciapeddu, *coniglietto, conigliòlo, conigliuzzo.*

CONNÀSCIU-ia, agg. nasciu impari, *congeneo, connato, genito insieme.*

CONNATURÀLI, agg. *connaturale.*

CONNATURALIZZÀI, va. *far connaturale.*

CONNATURALIZZÀU-da, part. *connaturalizzato-ta.*

CONNÀU, nm. Connada f. *cognato, cognata.* Connadeddu -dda, (dd pron. ingl.) dim. *cognatino-na.*

CONNAZIONÀLI, agg. *connazionale.*

CONNESSIÒNI, nf. *connessione.* Connessioni de partis de unu corpus, *coesione.* Connessioni de is ossus, *coalescenza.*

CONNIVÈNTI, v. agg. (t. ital.) *connivente.*

CONNIVÈNZIA, nf. (t. ital.) M. dissimulazioni.

CONOSCÈNTI, v. agg. *conoscente.* Po amigu, *conto, amico, conoscente*

CONOSCÈNZIA, nf. conoscimentu, *conoscenza, consapevolezza.* Conoscenzia anticipada, *antisaputa.* Cun conoscenzia avv. *consapevolmente, di saputa.* Po amicizia M.

CONOSCÌBILI, agg. *conoscibile.*

CONOSCIBILIDÀDI, nf. *conoscibilità.*

CONOSCIDAMÈNTI, avv. *conosciutamente*

CONOSCIDÒRI-ra, vm. e f. *conoscitore - trice*, *discernitore -trice*

CONOSCIDÙRA, nf. *conoscitura, discernimento*

CONOSCIMÈNTU, nm. *discernimento, conoscimento.* Po giudiziu M.

CONÒSCIRI, va. *conoscere.* Conosciri sa boxi de unu, *scorgere la voce di uno, conoscerla.* De is cumpangius cun chini abitas, conosciu chini ses tui, *all'appajar ti conosco.* Po distinghiri, *discernere, distinguere, conoscer distintamente.* Conosciri a is lineamentus de sa facci, *raffigurare.*

CONOSCITÌVU-va, agg. *conoscitivo.*

CONÒTU-ta, part. *conosciuto.* Po distintu, *distinto, discernuto* Conotu a is lineamentus de sa facci, *raffigurato.*

CONQÙISTÀI, va. cun is deriv. M. cunqùistai.

CONSAGRÀI, va. *consacrare consecrare, consagrare, consegrare, far sacro.* Po dedicai, *destinare, dare, dedicare, consacrare tempo, veglie ad uno.* Consacrai un Obispu, *consacrare un Vescovo.* Po fai su Sacramentu de s' Altari, *consacrare.*

CONSAGRÀNTI, v. agg. *consacrante.*

CONSAGRÀU-da, part. *consacrato, consagrato, consecrato, consegrato.* Po dedicau, *consacrato, dedicato*

CONSAGRAZIÒNI, nf. *consagrazione, consacrazione, consecrazione, consegrazione.*

CONSANGUÌNEU-ea, agg. (t. ital.) *consanguineo, della medesima stirpe.*

CONSANGUINIDÀDI, nf. *consanguinità.*

CÒNSCIU-ia, agg. (t. lat.) *conscio, consapevole.*

CONSCRITTU-tta, agg. *conscritto.* Padres concrittus, is Senadoris Romanus, *Padri conscritti, o coscritti.*

CONSECRAZIÒNI, nf. (t. lat.) *consacrazione, consagrazione, consecrazione.* Consecrazioni de Cresia, o de Rei, *sagra.*

CONSECUTIVAMÈNTI, avv. *consecutivamente.*

CONSECUTÌVU-va, agg. *consecutivo.*

CONSECUZIÒNI, nf. (t. lat.) *consecuzione, conseguimento.* M. consighimentu.

CONSEGRÀI, va. cun is deriv. M. consagrai.

CONSEGUENTEMÈNTI, avv. *conseguentemente.*

CONSEGUÈNTI, nm. (T. de Logica) *conseguente.* - v. agg. *conseguente.*

CONSEGUÈNZIA, nf. *conseguenza*

CONSEGUÌBILI, agg. *conseguibile, ottenibile, acquistabile.*

CONSÈNSU, nm. *assenso, consenso*

CONSENTÀNEU-ea, agg (t. lat.) *consentaneo, conveniente, convenevole.*

CONSENTIDÒRI-ra, M. consezienti.

CONSENTIMÈNTU, nm. *consenso, assenso, consentimento, acconsentimento.*

CONSENTÌRI, vn. *assentire, consentire, prestar consentimento.* M. acconsentìri.

CONSENTÌU-da, part. *assentito, consentito, approvato.*

CONSENZIÈNTI, v. sust. e agg. *consenziente.*

CONSEQUÈNTI, M. conseguenti.

CONSEQUÈNZIA, M. conseguenzia.

CONSÈRVA, nf. *conserba, conserva.*

CONSERVÀBILI, agg. *conservabile.*

CONSERVADÒRI-ra, vm. e f. *conservatore-trice.*

CONSERVÀI, e cunservai, va. *conservare, salvare, mantenere, difendere, riservare, preservare.* Cunservaisì np. *conservarsi, mantenersi.* Conservaisì vr. tenirisì reguardu, *conservarsi, aversi cura.*

CONSERVAMÈNTU, nm. *conservamento.*

CONSERVÀNTI, v. agg. *conservante.*

CONSERVATÌVU-va, agg. *conservativo.*

CONSERVATÒRIU, nm. *conservatorio.* Conservatoriu de feminas nubilis, o bagadias, *ginecèo.*

CONSERVÀU-da, part. *conservato-ta, riservato, mantenuto, salvato.*

CONSÈSSU, nm. *consesso, adunanza.*

CONSIDERÀBILI, agg. *considerabile, rimarcabile, ragguardevole, risguardevole.*

CONSIDERABILMÈNTI, avv. *considerabilmente, notabilmente.*

CONSIDERADAMÈNTI, avv. *consideratamente.*

CONSIDERADÒRI-ra, M. consideranti.

CONSIDERÀI, va. *considerare, ponderar col discorso.* Considerai, azaminai cun diligenzia, *discutere, discussare.* Considerai attentamenti, *tritare, ragguardare.* Considerai de nou, *rimeditare, riconsiderare, riandare.* Considerai po appreziai, fai contu, *pregiare, avere in pregio, in istima, in considerazione.*

CONSIDERAMÈNTU, nm. *consideramento.*

CONSIDERÀNTI, v. agg. *considerante.* In forza de sust. *consideratore-trice.*

CONSIDERATÌVU-va, agg. *considerativo.*

CONSIDERÀU-da, part. *considerato, tritato, pregiato, ragguardato.* Considerau de nou, *riconsiderato, rimeditato, riandato.*

CONSIDERAZIÒNI, nf. *considerazione.*

CONSIGHÌBILI, agg. *conseguibile.*

CONSIGHIDÒRI, vm. *conseguitatore, che consegue.*

CONSIGHIMÈNTU, nm. *conseguimento.*

CONSIGHÌRI, va. *conseguire, ottenere, acquistare, conseguitare.*

CONSIGHÌU-da, part. *conseguito, acquistato, ottenuto.*

CONSIGLIÀNTI, v. agg *consigliante.*

Consigliativu-va, agg. *consigliativo.*

Consigna, nf. *consegnazione, consegna.* Po depositu, *accomandita, comandigia, raccomandazione.*

Consignài, va. *assegnare, consegnare, consignare, dare.* Consignai unu presoneri, *assegnare un prigione.* Pó affidai, o raccumandai M.

Consignatàriu, nm. (T. Leg.) *consegnatario.* M. depositariu.

Consignàu-da, part. *consegnato.*

Consignaziòni, nf. *consegnazione, consignazione.*

Consignòri, nm. (T. Leg.) cudda chi possedit una Segnoria comuna a un ateru, *consignore.*

Consilladòri-ra, vm. e f. *consigliatore-trice.*

Consillài, va. *consigliare, dar consiglio, domandar consiglio, consultare.* Consillai de nou, *riconsigliare, prender nuovo consiglio, pigliar partito.* Consillaisì np. *consigliarsi.*

Consillamèntu, nm. *consigliamento.*

Consillànti, v. agg. *consigliante.*

Consillàu-da, part. *consigliato, riconsigliato.*

Consillèri, nm.-ra, f. *consigliere, consigliera.*

Consìllu, nm. *avviso, opinione, sentimento, pensiero, consiglio, considerazione.* Po consillu miu, a pensai miu, *per mio avviso, a mio pensare.* Avvenirisì a su consillu de unu, *attenersi al consiglio, al parere di alcuno, secondare l'altrui parere.*

Consìmili, agg. *congenere, consimile.*

Consistènti, v. agg. *consistente, denso, sodo.* Fai consistenti, fuddendu de liquoris chi si ponent a buddiri po acquistai corpus, *spessire, spessire, consolidare, assodare, far denso spesso.* Fattu consistenti *assodato, consolidato.* Faisì consistenti, np. *spessarsi, spessire, farsi denso, spesso, assodarsi, farsi sodo, consolidarsi.*

Consistènzia, nf. *consistenza, densità, assodamento, solidezza, fermezza.*

Consìstiri, vn. *consistere, essere riposto.*

Consistorialmènti, avv. *in consistoro.*

Consistòriu, nm. *consistoro.*

Consociaziòni, nf. *consociazione, lega, unione.*

Consoladamènti, avv. *consolatamente.*

Consoladòri-ra, vm e f. *consolatore-trice.*

Consolài, va. *consolare, confortare.* Consolaisì np. *consolarsi, confortarsi.* Consolai de nou, *riconsolare.*

Consolamèntu, nm. *consolamento.*

Consolànti, v. agg. *consolante.*

Consolatìvu-va, agg. *consolativo, confortativo.*

Consolatoriamènti, avv. *consolatoriamente.*

Consolatòriu-ia, agg. *consolatorio.*

Consolàu-da, part. *consolato, riconsolato, confortato, riconfortato.*

Consolaziòni, nf. *consolazione, solazzo.*

Consolidài, va. (t. de s'usu) firmai, *consolidare, assodare, sodare, saldare, riunire insieme.* Po confirmai, *consolidare, confermare.*

Consolidàu-da, part. *consolidato, assodato, sodato, saldato.* Po confirmau, *consolidato, confermato.*

Consolidaziòni, nf. (t. de s'usu) *consolidazione.* Po confirma, *consolidazione, confermazione.*

Consòlu, nm. (de *consòlo* ital ant.) M. consolazioni.

Consonài, vn. *consonare, concordare, esser d'accordo.*

Consonantemènti, avv. *consonantemente, concordemente.*

Consonànti, v. agg. chi tenit consonanzia, *consono, consonante.*

Consonànzia, nf. *assonanza, consonanza.* Po proporzioni M.

Consonàu-da, part. *consonato.*

Consòrziu, nm. (t. de s'usu) *consorzio.*

Conspiradòri-ra, vm. e f. *conspiratore-trice.*

Conspirài, va. e n. M. congiurai.

Conspirànti, v. agg. M. cospiranti.

Conspiràu-da, part. *conspirato, congiurato.*

Conspiraziòni, nf. *conspirazione, congiura.*

Constài, vn. impers. *constare, e costare.* Po essiri cumpostu, *constare, esser composto.*

Constantemènti, avv. *costantemente.* Po firmamenti M.

Constànti, agg. *sodo, fermo, constante, costante.*

Constànzia, nf. *costanza, fermezza.*

Consternaziòni, nf. (t. de s'usu) *consternazione, sbigottimento, sgomentamento, avvilimento.*

Constituènti, v. agg. *constituente.*

Constituidòri, vm. *constitutore.*

Constituìri, va. stabiliri, *constituire, statuire, ordinare, deliberare.*

Constituìu-da, part. stabilìu, *constituito, determinato, ordinato, statuito.*

Constitutìvu-va, agg. *constitutivo.*

Constituziòni, nf. *constituzione, costituzione, statuto.* Po lei de logu particulari, *legge municipale, constituzione.*

Construìri, va. *construire, ordinare, fabbricare.* Construiri (T. Gram.) chi significat fai sa costruzioni, ordinai s'orazioni, *construire.*

Construìu-da, part. *construito.*

Construttìvu-va, agg. *construttivo.*

Construziòni, nf. (T. de is Geometr.) Lineas, e figuras descrittas po sciolliri unu problema, *construzione.*

Consuetudinàriu-ia, agg. (t. de s'usu) *consuetudinario.*

Consuetùdini, nf. (t. de s'usu)

consuetudine, abitudine, usanza, costumanza. Po lei de logu particulari, *statuto.* M. costumu, o usu.

Consulàri, agg. *consolare.*

Consularmènti, avv. *consolarmente.*

Consulàu, nm. *consolato.*

Consulènti, v. agg. (T. Leg.) *consulente.*

Consùlta, nf. *consulta.* Po consulta de medicus. M. consultu.

Consultài, va. *conferire, comunicare, consultare.*

Consultàu da, part. *conferito, comunicato, consultato.*

Consultaziòni, nf. *consultazione.*

Consultìvu-va, agg. *consultivo.*

Consultòri-ra, vm. e f. *consultore-trice.*

Consultoriamènti, avv. *consultoriamente.*

Consultòriu-ia, agg. *consultorio.*

Consùltu, nm. *conferimento, ragionamento, consulto fatto insieme.* Consultu de medicus, *consulto di medici.*

Cònsulu, nm. *Console, Consolo.* Consulòni, accresc. *Consolone, gran Consolo.*

Consumàbili, agg. *consumabile.*

Consumadòri-ra, vm. e f. *consumatore, logoratore-trice.*

Consumài, va. *consumare, logorare, esaurire, finire.* Consumai a pagu a pagu, spappai, *corrodere, rodere, consumare a poco a poco, smangiare.* Consumai unu bistiri, *consumare, frustare, logorare una veste.* Consumai s'allenu, *far lo spiano dell'altrui.* Consumai sciaquendu, *dilavare.* Consumai su suu in passatempus, *far baldòria.* Consumaisi np. *consumarsi, logorarsi, stritolarsi, struggersi.* Consumaisi a pagu a pagu, spappaisi, trattendu de ferro, de perda ecc. *corrodersi, rodersi, consumarsi a poco a poco.* Po perfezionai, M. terminai.

Consumamèntu, nm. M. consumimentu.

Consumànti, v. agg. *consumante.*

Consumatìvu-va, agg. *consumativo.*

Consumàu da, part. *consumato, finito, logorato.* Consumau a pagu a pagu, spappau, *smangiato, corroso.* Perdas consumadas, spappadas, *sassi smangiati.* Consumau sciaquendu, trattendu de biancheria, *dilavato.* In forza di agg. *frusto, logoro.*

Consumaziòni, nf. M. consumimentu.

Consumìbili, agg. *consuntibile.*

Consumimèntu, nm. *struggimento, consumamento, consumazione, consunzione.* Po consumu de cosas, M. consumu.

Consumìri, va. *consumare, assottigliare, estenuare, scarnare, scarnire.* Consumiri a pagu a pagu vn. fueddendu de cosas chi buddint, *scemare, consumare.* S'ameri consumit, *l'amor*

assottiglia. Consumirisì de tristesa np. *consumarsi d'afflizione*. Po spacciai M. Consumiri roba sciaquendu, *dilavare*.

Consumìu-da, part. *consumato*, *estenuato*, *assottigliato*, *scarnato*, *scemato*, *finito*. M. su verbu. Consumìu-da, agg. affinau, affilau, senza pruppas, *scarnato*, *scarnito*, *magro*, *scarno*, *smunto*, *consunto*, *assottigliato*.

Consùmu, nm. *scemo*, *diminuimento*, *consumo*.

Consuntìvu-va, agg. (t. de s'usu) *consuntivo*.

Consùntu-ta, part. *consunto*. M. consumìu.

Consunziòni, nf. *consunzione*. Po mancanza de nutrimentu, *atrofìa*.

Consussistènti, v. agg. *consussistente*.

Consustanziàli, agg. *consustanziale*.

Consustanzialidàdi, nf. *consustanzialità*, *identità di sostanza*.

. Contàbili, agg. (t. de s'usu) obbligau, *obbligato*, *tenuto*, *risponsabile*.

Contabilidàdi, nf. (t. de s'usu) obbligazioni de respundiri di alguna cosa, de dda garantiri, *malleverìa*, *promessa del mallevadore*.

Contadìna, nf. (t. de s'usu) *contadina*. Contadina visṭosa, *crelia*.

Contadorìa, nf. offiziu de su contadori, e ancora su logu aundi si conservant is registrus, e scritturas, *computisterìa*.

Contadòri-ra, nm. e f. *contatore*, *annoverante*, *annoveratore*. Po abbachista, computista, *computista*, *abbachista*. Contadori de notizias, *novellatore*, *notiziere*, *novelliere*. Contadora de notizias, o notiziera, *novelliera*. M. notizieri. Po scoviadora, *svesciatrice*, *che ridice*, *che spetezza*.

Contadrìxi, nf. (t. r.) *contatrice*. Po raccontadora, *relatrice*, *narratrice*. M. contadori.

Contagiòsu-sa, agg. *contagioso*.

Contàgiu, nm. *contagio*, *contagione*.

Contài, va. *annoverare*, *contare*, *numerare*, *conteggiare* Contai cosas impossibilis, *lanciar cantoni*. Po torrai a nai, *raccontare*, *riferire*, *ridire*, *rapportare*, *narrare*, *ricontare*. Po poniri in numeru, *connumerare*, *annumerare*, *annoverare*, *metter in numero*. Contai po scoviai, *ridire*, *svesciare*. Contai, fai rapportu, *narrare*, *raccontare*, *riferire*, *far relazione*, *novellare*. Contai notizias, *novellare*, *raccontar novelle*. Contai sonnus, *larveggiare*. Contai de nou, *ricontare*. Contai su dinai de nou, *riscontrar la moneta*. Contai storias de foxili, *frottolare*, *dir frottole*, *fandonie*.

Contamèntu, nm. *annoveramento*, *conto*, *dettaglio*, *numerazione*.

Contaminàbili, agg. *contaminabile*.

Contaminadamènti, avv. *contaminatamente, bruttamente.*

Contaminadòri, vm. *contaminatore*

Contaminài, va. (t. de s'usu) polluiri, violai, *corrompere, contaminare, guastare, polluire, infettare.* Po pigai sa virginidadi, *corrompere, violare, deflorare, sverginare.* Contaminaisì, np. *contaminarsi, corrompersi, polluirsi, infettarsi, guastarsi.*

Contaminamèntu, nm. *contaminamento, corrompimento, corruzione, infettazione, polluimento, polluzione.* Po svirginamentu, *corrompimento, violamento, sverginamento.*

Contaminau-da, part guastau, polluiu, corrumpiu, *contaminato, polluto, guastato, infettato.* Po svirginada, *corrotta, violata, sverginata, deflorata.*

Contaminaziòni, nf. *contaminazione.*

Contànti, v. agg. *contante.* Pagai in contanti, *pagare in contante, in moneta effettiva.*

Contarèdda, nf. (dd pron. ingl.) scoviadora, *che ridice le cose, svesciatrice, vescioja, vesciona.* Contareddu, nm. (dd pron. ingl.) scoviadori, *che ridice le cose.*

Contàttu, nm. (t. didasc.) *contatto, toccamento di due corpi.*

Contàu, nm *contado, contado.* Contau-da, part. numerau, *contato, numerato, annoverato, annumerato, ascritto, connumerato.* Po nau, o torrau a nai, *riferito, raccontato, narrato, ridetto.*

Contèa, M. contau.

Contègnu, nm. (t. ital. già in usu) *contegno, contenenza, gravità.*

Contemperài, va (t de s'usu) redusiri una cosa a su temperamentu de un'atera, *contemperare.* Po mitigai, *mitigare, temperare.*

Contemperàu-da, part. *contemperato.*

Contemplài, va. cun is deriv. *contemplare, considerare attentamente.* Contemplaisì vr cumplaxirisì de sei e totu, *pavoneggiarsi, compiacersi di se stesso.*

Contemporàneu-ea, agg. *contemporaneo, coetaneo, coèvo.*

Contenènti, v. agg. *contenente.*

Contenidòri-ra, vm. e f. *contenitore-trice.*

Contenimèntu, nm. *contenimento.*

Contènniri, va. *contenere, tenere, racchiudere dentro di se.* Conteniirisì vr. *contenersi.* Po teniri contegnu, o gravedadi, *contenersi.*

Contenitìvu-va, agg. *contenitivo.*

Contènniu-ia, part. *contenuto.* Conteniu in sei, *racchiuso.*

Contenziòni, nf. *contenzione, contesa.*

Contenziosamènte, avv. *contenziosamente.*

Contenziòsu-sa, agg. *contenzioso, litigoso.*

Conterìa, nf. (t. ital. e fr.)

mercanziuola di vetro, di collane, di corone di vetro di vari colori, conterìa.

CONTÈSSIRI, va. *contessere, tessere, comporre.*

CONTÈSSIU-ia, part. *contessuto.*

CONTESTÀBILI, agg. (t. de s'usu) *contestabile.*

CONTESTÀI, va. (T. Leg.) *contestare, intimare, notificare.* Contestai una liti, *contestare una lite.* Contestai unu reu, notificaiddi su carrigu, *contestare, intimare, notificare il carico all'accusato, prefiggendogli tempo per difendersi.*

CONTESTÀU-da, part. *contestato, intimato, notificato.*

CONTESTAZIÒNI, nf. *contestazione.*

CONTÈSTU, nm. *contesto, testo.*

CONTESTÙRA, nf. *complessione, disposizione di corpo.*

CONTI, nm. *conte.*

CONTIÈNDA, nf (t. r. de contenda cat.) M. disputa.

CONTINENTEMÈNTI, avv. *continentemente, con continenza.*

CONTINÈNTI, nm. *continente, terraferma.* Continenti, v. agg. *contenente, che contiene.*

CONTINÈNZIA, nf. *continenza.*

CONTINGENTEMÈNTI, avv. *contingentemente, fortuitamente.*

CONTINGÈNTI, v. agg. *contingente, fortuito.*

CONTINGÈNZIA, nf. *contingenza.*

CONTINUADAMÈNTI, avv. *continuatamente.*

CONTINUADÒRI, vm. *continuatore.*

CONTINUÀI, va. *continuare, continovare, frequentare.*

CONTINUAMÈNTI, avv. *assiduamente, continuamente.*

CONTINUAMÈNTU, nm. *continuamento, assiduamento, frequentazione.*

CONTINUÀU-da, part. *continuato, continovato*

CONTINUAZIÒNI, nf. *continuazione, continovazione.*

CONTÌNUU, nm. (t. filosof.) *continuo.* Continuu-nua, agg. fisciu, *stanziale, continuo, perenne, perpetuo.* Po frequenti, *assiduo, continuo, frequente.* Continuu, avv. *continuamente.*

CONTÌSSA, nf. *contessa.*

CONTITULÀRI, agg. (T. Eccles.) *contitolare*

CONTIXÈDDU, nm. dim. de contu (dd pron. ingl.) *conticino.*

CONTOMÒSU-sa, agg. (t. r.) M. superbu, contumaçi.

CONTORCIMÈNTU, M. contorsioni.

CONTORNÀI, va. *contornare, fare il contorno.* Contornai de briglias, *contornare di pietre.*

CONTORNÀU-da, part. *contornato.*

CONTÒRNU, nm. *contorno.* Po delineamentu, *contorno.* Po proffilu, *proffilo.*

CONTRA, prep. *contra, contro, avverso.* Contra raxoni, *contra ragione.* Contra de mei, *contra di me.*

CONTRABBANDÈRI, Contrabbandista, nm. *contrabbandiere.*

CONTRABBÀNDU, nm. *contrabbando, contraddivieto.* Fai contrabbandu, defraudai su derettu de duana, *fraudare il dritto di dogana, barattare.*

Contrabbàsciu, nm. *contrabbasso.*

Contrabbatterìa, nf. (t. milit.) *contrabbatterìa*

Contrabbirdièra, nf. birdiera chi si ponit ananti de un'atera, *contr'invetriata.*

Contraccambiài, va (t. de s' usu) *contraccambiare*, *dar contraccambio*, *ricompensare*.

Contraccambiàu-da, part. *contraccambiato*, *ricompensato*.

Contraccàmbiu, nm. (t. de s'usu) revesa, *contraccambio*, *mutazione*, *pariglia*, *scambievolezza*, *ricompensa*, *vicenda*.

Contraccamminèra, nf. camminera in is giardinus e bingias, o filera de arburis laterali a un'atera, *controviale*.

Contraccìfra, nf. *contraccifra*, *e contraccifera*.

Contraccòlpu, Contraccorpu, nm. intoppu, *contraccolpo*, *rimbalzo*.

Contraccrài, nf. o crai falsificada, *contracchiave*.

Contraccrìtica, nf. *contraccritica*.

Contràda, nf. *contrada*. Po contornu M.

Contraddànza, nf. *contraddanza*

Contradderèttu, nm. *contraddiritto*.

Contraddistìnghiri, va. *contraddistinguere*, *discernere*, *contrassegnare*. Contraddistinghirisì, v. r. *contraddistinguersi*.

Contraddistìntu-ta, part. *contraddistinto*.

Contraddittòri, vm. *contraddittore*.

Contraddittoriamènti, avv. *contraddittoriamente*.

Contraddittòriu-ia, agg. *contraddittorio*, *oppostissimo*.

Contraddixènti, v. agg. *contraddicente*, *contraddittore*.

Contraddìxiri, va. *contraddire*, *opporsi*, *avversare*, *dar contro*, *contendere*, *metter in disputa*, *dibattere*, *questionare*, *gareggiare*, *far a gara*. Contraddixirisi vr. *contraddirsi*, *darsi contro*.

Contraddìxiu-ia, part. *contraddetto*.

Contraddiziòni, nf. *contraddizione*, *contraddetta*, *contraddicimento*.

Contradìxiri, va. cun is deriv. M. contraddixiri.

Contradòda, nf. (T. Leg.) *contradote*.

Contraènti, v. sust. *contraente*. Contraenti, v. agg. *contraente*.

Contraffài, va. *contraffare*. Po falsificai M.

Contraffattòri, vm. *contraffattore*.

Contraffàttu-tta, part. *scontorto*, *contraffatto*, *scontraffatto*. In forza di agg. *deforme*, *brutto* M. leggiu.

Contraffatiùra, nf. *contraffattura*, *contraffazione*.

Contraffaziòni, nf. *contraffazione*.

Contraffòrru, nm. o rinforzu, *contraffodera*.

Contraffòrti, nm. fortelesa fatta a su pei de una montagna, *barbacàne*.

Contraffortùna, nf. *contraffortuna*.

Contraffòrza, nf. *contrafforza, forza opposta a forza.*

Contraffòssu, nm. *contraffosso.*

Contrafùga, nf. *contrafuga*

Contraggèniu, nm. *contraggenio, avversione, antipatia.*

Contraguàrdia, nf. (T. Milit.) *contragguardia.*

Contraimèntu, nm. *contraimento.*

Contràiri, va. arrunzai, *attrappare, rattrappare, contrarre, raggrinzare, ritirare, ristrignere.* Contrairi matrimoniu, *contrar matrimonio.* Contrairi depidus, *contrarre debiti.* Po attrairi M. Contrairisì np. M. arrunzaisì. Po su contrairisì de is nerbius, *attrappare, rattrappare, rattrappire, il ritirarsi dei nervi.*

Contraìu-da, part. *contratto, rattratto, rattrappato, ritirato, raggrinzato.* M. cancarau. Hat contraìu matrimoniu, *ha contratto matrimonio.*

Contrallìttera, nf. M. contrammandatu.

Contrallìzza, nf. spezia de imperdau, *contrallizza.*

Contrallùxi, *contrallume.* A contralluxi avv. *a contrallume.*

Contràltu, nm. *contralto.*

Contramàrca, nf. (T. Mercant.) *contramarca.*

Contramarètta, nf. *contramarèa.*

Contrammandàtu, nm. *contrammandato, contrallettera, rivocamento del mandato.*

Contrammàrcia, nf. (T. Milit.) *contrammarcia.*

Contrammazzìna, nf. scrittu superstiziosu, *amuleto, contramalìa, pentacolo, itifallo.*

Contrammìna, nf. *contraccàva, contrammina.*

Contramminài, va. *contramminare, far contrammine.*

Contramminàu-da, part. *contramminato.*

Contrammiràgliu, nm. (T. Marinarescu) *contrammiraglio.*

Contrannaturàli, agg. *contrannaturale.*

Contrapàrti, nf. (T. de sa Musica) *contraparte.*

Contrapologìa, nf. *contrapologia.*

Contrapotènzia, nf. *contrapotenza.*

Contrappalizzàda, nf. imperdau prus basciu de sa palizzada, *contrallizza, contrappalata.*

Contrappàssu, nm. passu chi si fait in algunus ballus, *contrappasso.*

Contrappesài, va. *contrappesare, bilanciare, pesar con bilancia.* Po esaminai a suttili, ponderai, *bilanciare, bilicare, considerare, esaminar tritamente.* Po aggiustai su pesu in sa balanza, *bilanciare, aggiustare il peso per l'appunto.*

Contrappesamèntu, nm. *bilanciamento.* Po esaminu, *bilanciamento, ponderazione, esame.*

Contrappesàu-da, part. *bilanciato.* Po esaminau, ponderau, *bilanciato, bilicato, ponderato, esaminato.*

Contrappèsu, nm. *contrappeso.* Contrappesu de stadera,

sàgoma, *romano* M. pilloni. Contrappesu de relogiu, *contrappeso*.

Contrappilu, nm. *contrappelo* Fai su contrappilu, *radere il contrappelo*

Contrapponiri, va. *contrapporre*, *porre all'incontro*, *opporre*. Contrapponirisì, np. *contrapporsi*, *opporsi*.

Contrapposizioni, nf. *obbiezione*, *contrapposizione*, *opponimento*, *opposizione*.

Contrappòstu, nm. *contrapposto*. Contrappostu-sta, part. *contrapposto*.

Contrappuntìsta, nm. *contrappuntista*.

Contrappùntu, nm. (T. de sa Music.) *contrappunto*, *melopèa*.

Contrariài, va. *contrariare*, *contradiare*, *impugnare*, *contraddire*.

Contrariamènti, avv. *contrariamente*.

Contrariànti, v. agg. M. avversanti.

Contrariàu-da, part. *contrariato*.

Contrariedàdi, nf. *avversione*, *contrarietà*, *ripugnanza*, *opposizione*.

Contràriu, nm. *opposto*, *opposito*, *contrario*, *avversario*, *oppositore*. A su contrariu, avv. *al contrario*, *per lo contrario per l'apposto*, *a rovescio*, *a ritroso*. Contrariu-ia, agg. *avversario*, *avverso*, *contrario*, *controverso*; *opposto*, *opposito*. Fortuna contraria, *fortuna avversa*

Contrarrepàri, nm. *contravvallazione*. Contrarreparu de fossu cun parapettus po impediri sa bessida de una cittadi assediada, *contravvallazione*.

Contrarrespòndiri, va. *contrarrispondere*.

Contrarrespòsta, nf. *contrarrisposta*.

Contrascàrpa, nf. *contrascarpa*.

Contrascrìri, va. cun is deriv. *contrascrivere*

Contrasfòrzu, nm. *contrasforzo*.

Contraspallèra, nf. *contraspalliera*.

Contrassegliài, va. cun is deriv. *contrassigillare*.

Contrassignadùra, nf. firma de chini contrassignat, *contrassegnatura*.

Contrassignài, va. marcai M. indicai.

Contrassignu, nm. M. indiziu.

Contrastàbili, agg. *contrastabile*.

Contrastabilmènti, avv. *contrastabilmente*.

Contrastadòri-ra, vm. e f. *contenditore*, *contenzioso*, *contrastatore*, *altercatore*, *cozzatore*, *tenzonatore*, *contenditrice*, *contenziosa*.

Contrastài, va. *contrastare*, *impugnare*, *disputare*, *contendere*, *litigare*, *rissare*, *discettare*, *competere*, *tenzonare*. Contrastai cun pertinacia annomingendusì, *bisticciare*, *bisticcicare*, *bisticciarsi*, *bezzicarsi*, *contra-*

stare pertinacemente proverbiandosi, proverbiarsi. Contrastai impari, *cozzare, urtare insieme.*

Contrastamèntu, nm. *litigamento, contendimento, contrasto.*

Contrastàmpa, nf. *contrastampa.*

Contrastampài, va. *contrastampare, stampare all'opposto.*

Contrastànti, v. agg. *contrastante.*

Contrastàu-da, part. *tenzonato, contrastato, disputato, conteso, impugnato.*

Contràstu, nm. *contesa, disputa, litigio, controversia, tenzone, tenzonamento, combattimento.* Po incontru, *bersaglio, incontro, lotta, lutta.*

Contrattàgliu, nm. *contrattaglio.*

Contrattài, va cun is deriv. *contrattare, trattar di vendere, o di comprare, negoziare.*

Contrattèmpus, nm. *contrattempo.*

Contràttu, nm. scrittura pubblica chi stabìlit is cunvenzionis, *contratto.* Po s'attu de contrairi, *convenzione.* Inegualidadi in su contrattu, *inegualità nel contratto, claudicazione.* (T. Leg.) Contrattu-tta, agg. (T. Med.) cancarau, *rattratto, rattrappato.* M. cancarau.

Contravvelènu, nm. *antidoto, contravveleno, preservativo.*

Contravvèniri, vn. M. *disubbidiri.*

Contravventòri, vm. *contravventore.*

Contravvenziòni, nf. *contravvenzione, trasgressione.*

Contravvirdièra, nf. *contr'invetriata.*

Contraziòni, nf. *contrazione, contraimento.* Po ritiramentu de nerbius, *contrattura, contrazione, attrapperia, attrazione, rattrappatura, raggricchiamento.*

Contribuènti, v. agg. *contribuente.*

Contribuidòri, vm. *contributore.*

Contribuìri, va. *contribuire, concorrere.* Po fai beni, *conferire, ajutare, far prò, contribuire.*

Contribuìu-da, part. *contribuito.* Po chi hat fattu beni, *conferito, ajutato, contribuito.*

Contribulài, va. *affliggere, tribolare, travagliare.*

Contribulàu-da, part. *contribolato, tribolato, afflitto.*

Contribùtu, nm. *contributo.*

Contribuziòni, nf. *contribuzione, concorrimento.*

Contristadamènti, avv. *travagliosamente.*

Contristadòri-ra, vm. e f. *contristatore-trice.*

Contristài, va. *attristare, contristare, rattristare.* Contristaisì, np. *attristarsi, contristarsi, rattristarsi.*

Contristamèntu, nm. *contristamento, rattristamento, attristamento.*

Contristatìvu-va, agg. *contristativo.*

Contristàu-da, part. *contristato, rattristato, travagliato.*

Contristaziòni, nf. *contristazione.*

Contrìtu-ta, agg. *compunto, contrito, pentito.* Po cancarau, *rattrappato, rattratto.*

Contriziòni, nf. *compunzione, contrizione, afflizion d' animo con pentimento, dolo dei peccati, compugnimento.* Contrizionedda, dim. (dd pron. ingl.) *contrizioncella.*

Contròllu, Controloru, nm. (franzesismu) *controllo, registro, riscontro d'altro registro.* Offiziu de su controllu, *uffizio del controllo.* Su capu de cust'offiziu, *controllore, registratore* (V. la v. fran. Controleur).

Contrordinài, va. *contrammandare, rivocar la commessione.*

Contrordinàu-da, part. *contrammandato.*

Contr'ordini, nm. *contrammandato, contrallettera, rivocazione del mandato, contr'ordine.*

Contropròva, nf. (T. de Stampadoris) *controprova.*

Contrevèrsia, nf. *controversia.*

Controvèrtiri, va. cun is deriv. *controvertere, dibattere, disputare.*

Contu, nm. *conto, ragione, calcolo, bilancio, novero, annovero.* Po relazioni, *narramento, racconto, relazione.* Dimandai contus, *richieder ragione.* Esaminai minudamenti is contus, *assindacare, sindacare, tener a sindacato, rivedere i conti per minuto.* Rendimentu de contus, *sindacamento, sindacatura, sindacato.* Fai contus, *far la ragione.* Aggiustai is contus, *saldar la ragione, aggiustare i conti.* Liberu de contu, *libero delle ragioni, di conto.* Ponni a contu suu, *scrivere a sua ragione.* Sburrai is contus, *dannar la ragione, cancellare il conto.* Revisitai is contus, *riscontrare, rivedere i conti.* Torrai a contu, *tornare a conto, meritare, portare il pregio, complire, tornar bene.* No mi torrat a contu sa cosa, *la cosa non mi comple, non mi torna a conto, non mi torna a bene.* Is contus bandat beni, *i conti vanno bene, il bilancio batte.* Contu senza saldai, *conto acceso, aperto.* Contu saldau, *conto spento.* Fai grandu contu, *fare grande stima.* Po appreziu, *conto, stima, pregio.* Teniri a contu, *aver riguardo, cura, curare, riguardare, conservare.* Tenirisì a contu, *aversi cura, riguardarsi, attendere alla propria salute, conservarsi, aversi riguardo.* Contu de beccius o de foxili, *cantafavole, farfallone, fola, favola.* Po notizia, *racconto, novellamento.* Contu de no creiri, *novellata.* S'impòrtai de unu contu, *appuntato.*

Contuàr, nm. (t. fr. già in usu) banca po liggiri, o scriri, *scrittojo, tavoletto, banco.*

Contumacemènti, avv. *contumacemente.*

Contumàci, agg. (t. de s'usu) *contumace, pervicace, pertinace, ostinato.*

Contumàcia, nf (t. de s'usu) *contumacia, pervicacia, ostinazione, pertinacia.*

Contumèlia, nf. (t. lat.) M. ingiuria.

Contumeliosamènti, avv. *contumeliosamente, ingiuriosamente.*

Contumeliòsu-sa, agg. ingiuriosu, *contumelioso, offensivo, oltraggioso.*

Contundènti, v. agg. (T. Chirur.) *contundente, che ferisce senza taglio.*

Conturbadòri-ra, vm. e f. *conturbatore-trice.*

Conturbài, va. *conturbare, turbare, alterare, agitare.* Conturbaisì, np. *conturbarsi, agitarsi, alterarsi.*

Conturbamèntu, nm. *conturbamento.*

Conturbatìvu-va, agg. *conturbativo.*

Conturbàu-da, part. *conturbato, sconturbato, alterato, agitato.*

Conturbaziòni, nf. *conturbazione, agitazione, inquietudine.*

Contusiòni, nf. (t. de s'usu) pistamentu, *contusione, ammaccamento, ammaccatura.* Contusionedda, dim. (dd pron. ingl.) *contusioncella.*

Convalescènti, v. agg. *convalescente.*

Convalescènzia, nf. *convalescenza.*

Convalèsciri, vn. *ristabilirsi in salute, convalidarsi, affortificarsi*

Convalèsciu-ia, part. *ristabilito.*

Convalèssiri, cun is deriv M. convalesciri.

Convalidài, va. *convalidare, autenticare.*

Convalidàu-da, part. *convalidato.*

Convenientemènti, avv. *convenientemente, congruamente, competentemente, convenevolmente.*

Convenièntі, v. agg. *conveniente, congruente, congruo, dicevole.*

Convenièinza, nf. *convenienza, congruenza.*

Convèniri, cun is deriv. M. cunveniri.

Conventìcula, nf. *conventicola, conciliabolo.*

Conventuàli, agg. *conventuale.*

Convenzionài, vn. *convenzionare, convenire, accordarsi, patteggiare.*

Convenzionàli, agg. *convenzionale.*

Convenziòni, nf. *convenzione, convenenza, ferma, capitolazione, concordato, composizione.*

Convergènti, v. agg. (T. Geom.) Si narat de is rajus de sa luxi chi hant patìu refrazioni e s'accostant appàri po tendiri a unu propriu centru, *convergente.*

Convergènzia, nf. (T Geom.) accostamentu de duas lineas no paralellas s'una a s'atera, *convergenza.* S' allargamentu s'una de s'atera si narat, *divergenza.*

Convèrgiri, vn. (T. Geom.) contrariu de divergiri est s'accostaisi de duas lineas no pa-

ralellas s'una a s'atera, *convergere, essere convergente.*

CONVÈRSA, nf *conversa, oblata*

CONVERSABILI, agg *conversabile, conversevole.*

CONVERSADORI, vm *conversatore.*

CONVERSÀI, vn *conversare, usare, trattare insieme* Con versai cun is mortus, liggiri, *conversar coi morti, leggere, studiare.*

CONVERSAMÈNTU, nm. *conversamento.*

CONVERSÀNTI, v. agg. *conversante*

CONVERSATÌVU-va, agg. *conversativo.*

CONVERSÀU-da, part. *conversato.*

CONVERSAZIÒNI, nf. *conversazione.*

CONVERSIÒNI, nf. *conversione.*

CONVÈRSU, nm. *converso, oblato*

CONVERTÌBILI, agg. *convertibile.*

CONVERTIDÒRI, nm. *convertitore*

CONVERTIMÉNTU, nm. *convertimento*

CONVÈRTIRI, va. *convertire, trasmutare, trasformare.* Po storrai de su mali, *convertire, far rivolgere la mente dal male* Po fai cambiai pensamentu, *convertire, far mutar pensiero* Po storrai, *svolgere, convertire* Convertir-si vr *convertirsi, far ritorno a Dio* Convertirisì np. convertirisì in sangunì, *convertirsi in sangue*

CONVÈRTIU-ia, part. *convertito, trasmutato, trasformato.* - Convertiu, nm. e convertia, nf chi abbrazzat sa Religioni Cattolica. *convertito convertita.*

CONVESSIDADI nf (T Geom) usau intre is Litteraus), *convessità. convesso.*

CONVÈSSI -ssa, agg. (t. ital. usau intre is Litteraus, cuccurucciu, *convesso.* M. cuccurucciu

CONVINCENTEMÈNTI, avv. *convincentemente*

CONVINCÈNTI, v. agg. *convincente, argomentoso.*

CONVINCIMÈNTU, nm. *convincimento*

CONVÌNCIRI, va. *convincere, confondere, superare.*

CONVINCITÌVU-va, agg. *convincitivo.*

CONVÌNTU-ta, part *convinto.*

CONVINZIÒNI, nf *convinzione.*

CONVITTÒRI, nm. *convittore.*

CONVITTU, nm *convitto.* Po su logu aundi si bivit impàri, *convitto*

CONVÌVIRI, e combìviri, vn. cun is deriv. *convivere, vivere insieme*

CONVOCADÒRI, vm. *convocatore*

CONVOCÀI, va *convocare* Convocai in giudiziu *richiedere, chiamare, convocare, citare in giudizio.*

CONVOCAMÈNTU, nm. *convocamento* Po citazioni in giudiziu, *richiesta, citazione, chiamata in giudizio.*

CONVOCÀU-da, part. *convocato, richiesto. chiamato.*

CONVOCAZIÒNI, nf. *indizione, convocazione.*

Convogliài, va. *convogliare, convojare.*

Convogliàu-da, part. *convojato.*

Convògliu, nm. *convojo, scorta, convoglio*

Convulsionàriu-ia, agg. *convulsionario.*

Convulsiòni, nf. *convulsione, contorsione*. Convulsioni chi fait abbarrai totu su corpus tetteru e senza motu, *tètano*. (T. Med.) Convulsionedda, nf. dim. (dd pron. ingl.) *convulsioncella.*

Convulsìvu-va, agg. *convulsivo.* Motu convulsivu, *moto convulsìvo.*

Coobligài, va. (T. Curial.) *coobligare, obbligare insieme*

Coobligàu-da, part. *coobligato.*

Coonestài, va. *coonestare.*

Coonestamèntu, nm. *coonestamento.*

Cooperài, vn. cun is deriv. *cooperare.*

Coordinài, va. cun is deriv. *coordinare.*

Copernicànu-na, agg. *copernicano.*

Còpia, nf *copia.*

Copiadòri, vm. *copiatore.*

Copiadùra, nf. *copiatura*. Copiadura de nou, *ricopiatura.*

Copiài, va. *copiare, trascrivere.* Po imitai, *ricopiare, imitare.* Copiai scritturas, *trascrivere, copiare scritture.* Copiai de nou, *ricopiare.*

Copiàu-da, part. *copiato, ricopiato, trascritto.*

Copiosamènti, avv. *copiosamente, a sgorgo, sgorgantemente.*

Copiosidàdi, nf. *copiosità.*

Copiòsu-sa, agg. *opìmo, copioso.*

Copìsta, nm. *trascrittore, copista, amanuense, menante.*

Còppia, nf. M. parìga. Coppiedda, dim. (dd pron. ingl.) *coppietta.*

Còpla, nf. (de copla sp.) curba de canzoni. *strofa, stanza.*

Còpula, nf *copula*. Copula carnali, *copula carnale, coito.* Poniri a sa copula cuaddus o canis o mallorus, donai su mascu a is eguas, o canis po fai razza, *ammettere i cavalli, i cani, dare il maschio alle femmine, farle montare dal maschio per generare.*

Copulativamènti, avv. *copulativamente.*

Copulatìvu-va, agg. *copulativo.*

Còra, nf. *gora*. Cora de flumini po molinus, cracheras, e carteras ecc. *gora*. Po sulcu amplu fattu in is campus po scolu de is aquas, *solco acquajo.* Po arrizzolu, *ruscello.* Cora cun reparu de is bandas, e imperdada in fundu in is istradonis po scolu de s'aqua, chi proit, *chiassajuola, chiassajuolo.* Corixedda, dim. (dd pron. ingl.) *gorello.*

Coràda, nf. (t. r.) M. canna de is pulmonis.

Coràddu, nm. (dd pron. ingl.) *corallo.* Coraddu nieddu, *corallo nero, antìpate.* Cantidadi de coraddu, *corallume.*

Colori de coraddu o corallinu, *vermiglio acceso, color di corallo.*

Coraggiosamènti, avv. *sodamente, coraggiosamente.*

Coraggiòsu-sa, agg. *animoso, ardito, audace, coraggioso, magnanimo.*

Coràggiu, nm. *valore, avvaloramento, coraggio, rincoramento, animosità, fortezza d'animo.* Po attrevimentu M. Coraggiu di animu, *ardire, intrepidezza, coraggio, prontezza d'animo.* Pigai coraggiu, *avvalorarsi, incoraggirsi, prender animo, rassicurarsi* Mancai s'animu, perdiri su coraggiu, *smarrirsi, perdersi, mancar d'animo, avvilirsi, scoraggirsi.* M. attordirisì. Fai coraggiu va *incoraggiare, rassicurare.* Coraggiu, avv. su su, *orsù, or via, ovvìa, su tosto.*

Coràli, agg. *cordiale, affettuoso, di cuore. Corale, appartenente al coro.*

Corallìferu-ra, agg. *corallifero.*

Corallìnu-na, agg. *corallino* Corallìna, nf. planta, *corallina.*

Coralmènti, avv. *coralmente.*

Coraxèdu, nm. erba, *acetosa comune* (Rumex acetosa Lin.) Su salvaticu prus piticu, *sollecciòla, acetosella silvestre* (Rumex acetosella V. Targ.)

Coràzza, nf. cottiglia de maglia propria de gherreri, *corazza, corsaletto, lorica, catafratta, usbergo, giaco, lamiera, panciera.* Armau de corazza, *catafratto, loricato.* Parti de sa corazza chi cobèrit su pettus, *animetta.* Corazza fatta a maglia, *camaglio, giaco.* Corazza a doppia maglia, *giaco doppio.* Sa parti chi armat su zugu, *goletta.* Corazzina, dim. *corazzina.*

Corbàlu, pisci nm. *corvina.*

Corbàtta, nf. *gorgiera, lattuga, e cravatta.*

Corcadròxu, nm. logu po corcai, *giacitojo.*

Corcadùra, nf. *giacitura.*

Corcài, vn. *corcare, coricare, colcare.* Corcaisì np. *coricarsi, colcarsi.* Corcaisì a facci in susu, *coricarsi supino.* Corcaisì a facci in terra, *coricarsi boccone.* Corcaisì po essiri maladiu, *giacere, fermarsi nel letto.* Su soli s'est corcau, fig. *il sole si è coricato, ha tramontato.* Corcaisì de nou po maladìa, *rigiacere.* Corcai in sens att. corcai una planta, o perthas de sermentu, *coricare, ricoricare, sotterrare una pianta, o le viti per propagginarle.* Po strumpai; s'aqua forti e su bentu corcat, strumpat is loris, *la pioggia dirotta e il vento alletta, corica le biade.* Corcaisì a longu a longu, totu distendiu, *sdrajarsi, coricarsi sdrajone, porsi a giacere disteso,* Corcaisì a longu, strumpaisì po mandronìa, *fare una sdrajata.*

Corcamèntu, nm. *giacimento.*

Corcàu-da, part. *coricato, corcato, giaciuto.* Po strumpau, *allettato.* Corcau a longu a longu, *sdrajato, posto a giacere disteso.*

Còrcia, nf. (de colcha sp.) *coltre, coltrone.* Corcixedda, dim. (dd pron. ingl.) *coltretta, coltroncino.*

Corciadùra, nf (T. de Maistu de pannu) spezia de imbuttidura cosida in forma de corcia, *imbottitura trapuntata.* Fai sa corciadura de unu bestiri, *trapuntar l'imbottitura.*

Corciài, va. (T. de Maistu de pannu) cosiri a puntus fittus, o in forma de corcia un'imbuttidura de bestiri, *trapuntare fittamente.* Po imbuttiri, *imbottire.*

Corciàu-da, part. *trapuntato.* Po imbuttiu in forma de corcia, *imbottito.* Bestiri corciau, *imbottito*, nm.

Corcolài, cun is deriv. M. croccolai.

Corcorìga, nf. (de κορκορος korkoros, cucurbita) fruttu erbaceu, *zucca.* (Cucurbita Pepo Lin.) Corcoriga longa, *zucca collo torto.* Targ. Corcoriga de binu, *zucca da pescare.* Targ. (Cucurbita lagenaria Lin.) Corcoriga burda, erb. *aristolochia.* (Aristolochia rotunda.) Corcoriga di aqua, erba, *ninfea bianca e gialla.* Nymphæa alba, et lutea. Lin.) Corcoriga aresti, erba, *brionia, vite bianca, zucca salvatica.* (Brionia alba Lin.) Campu de corcoriga, *zuccajo.* Corcoriga de jerru, o groga, *zucca gialla, zucca vernina.* Corcorighedda, nf. dim. (dd pron. ingl.) *zucchetta.*

Corcovàu, e crocovau (t. sp.) M. incrubau.

Còrda, nf. *corda.* Corda de budellu, de lottoni ecc. *minugia* pl. *minuge, corda di minugia, di ottone ecc.* Poniri is cordas a unu strumentu po ddu sonai, *mettere in corde uno stromento, incordarlo, rincordarlo.* M. incordai. Toccai sa corda, o sa tecla a unu, fueddaìddi a sa sfuggida de alguna cosa, *toccare ad uno una corda, un tasto.* Trattus de corda, *tratti di corda, tortura.* Donai trattus de corda, *torturare, dar la corda, la colla. collare.* Filai corda a unu, usai manera de fai nai a unu algunu secretu, *dar la corda ad uno.* Cordas de su zugu, *corde del collo, tendini.* Corda (t. r.) po una tessidura de intestinus po usu de pappai. M. cordula. Segai totus is cordas a unu, importunaiddu, *rompere il capo ad uno, importunarlo.* Corda de relogiu, *corda*, Donai corda a su relogiu, *caricare.* Corda prima de violinu, *corda prima.* Corda terza de violinu, *mezzana.* Ballerinu de corda, *ballerìno da corda.* Chini stirat troppu sa corda dda segat, prov. *chi troppo stira la corda la strappa, chi troppo s'assottiglia si scavezza.*

Cordàggiu, nm. *cordaggio, cordàme.* Cordaggiu de bastimentu, *sartiàme.*

Cordàmini, nm. *cordame.*

Cordèdda, (t. r.) M. cordiola.

Cordèri, nm. direttori de sa corderìa de un arsenali, *cordiero.*

Corderìa, nf. logu aundi si faint is funis, *corderìa.*

Cordìaci -ca, agg. *cordiaco, appartenente al cuore.*

Cordiàli, nm. *cordiale.* Cordiàli agg. M. intrinsecu.

Cordialidàdi, nf. *cordialità, sviscerat ezza.*

Cordialmènti, avv. *svisceratamente, cordialmente.*

Cordifòrmi, agg. *cordiforme, conformato a guisa di cuore.*

Cordiòla, nf. *cordella* Stringiri is cordiolas a unu, *stringere i cintolini ad alcuno, pressarlo.* Cordioledda, dim. (dd pron. ingl.) *cordellina, cordicella*

Cordonàda, nf. (T. di Archit.) giru de cordoni, *cordonata.*

Cordonàu-da, agg. *cordonato.*

Cordonçillu, nm. *cordoncino, cordoncillo.*

Cordonèra, nf. *stringa, aghetto* Su puntali, *puntale d'aghetto.* Po cordonera senza puntali, *cordellina, cordella.* Maìstu de cordoneras, *strigajo.* Cordoneras, pl. (t. r.) M. cordanas.

Cordonèri, nm. *maestro di passamani, e banderojo* M. passamaneri.

Cordòni, nm. *cordone.* Cordoni de rezza aundi s'attaccant is gamus, *filaccione.* Po su cordoni de is paras Franciscanus, *cordìglio, capestro.* Po resaltu de bastieni, *cordone* Po sa linea chi si tirat in tempus de pesta, *cordone* Cordoni de biddiu, *tralcio ombelicale.* Cordoni de accappiai s'alba, *cordiglio.* Cordoni de sa muneda, *granitura, cordoncino* Cordoni de muru fattu a mattoni, *ricinto.* Destruiri, sfasciai su cordoni a una muraglia, o turri ecc. *smantellare.* Cordoni de pilu de cuaddu po usu de medicai, algunus animalis, *setone.* Cordoneddu, cordonittu, dim. *cordoncello, cordonetto, cordoncino, cordellina*

Cordovànu, nm. *cordovano.*

Còrdula, nf. spezia de cordoni de budellas de mascu, crabu ecc. tessius impari, operazioni propria de is pastoris sardus, e si podit esprimiri in italianu, *tessuto di minuge, o di budella, cordone d'intestini,* e in Roma, *treccia* Fai sa cordula a sa musca, essiri strintu in su donai o in su spendiri, usai spilorceria, *strignersi. far vita stretta, stare a stecchetto, andar a rilente, sparagnare, scorticare il pidocchio per la pelle. squartare lo zero.*

Coriàndru, nm. planta umbrellifera, *curiandolo, coriandolo, coriandro.* (Coriander, e coriandrum) Su fruttu, *granello di coriandolo.*

Coricìda, nm. chi boccit is corus, *coricida.*

Corifèu, nm. cuddu chi bincit o supèrat in valori is aterus, *corifèo.*

Corìntiu, nm. e agg. ordini di architettura, *corintio, corinto.*

Corìsta, nm. su chi ordinat su coru, *corista.* Corista si narat ancora unu strum. o unu

flautinu chi serbit po accordai is aterus istrumentus a su tonu corista, *corista* In forza di agg. tonu corista, *tuono corista*. Strum. corista, *stromento corista*.

Cornamùsa, nf. strum. music. de fiatu, *cornamusa*, *piva*.

Cornatùra, nf *cornatura*.

Còrnea, nf. una de is tunicas de s'ogu, i est cudda membrana, chi contenit totus is partis, de undi est compostu su globbu de s'ogu, *cornea*.

Cornètta, nf. strum. music. de fiatu, *cornetta*. Po insigna militari, e ancora su chi dda portat, e totu sa cumpangia, *cornetta*.

Cornèttu, nm. dim. spezia de strum. de fiatu, *cornetto*. Po strum. de fueddai a s'origa a unu, *cerbottàna*.

Corniculàri, agg. de figura de corru, *cornicolare*.

Corniculàu-da, agg. *cornicolato*.

Corniòla, nf. axina, *uva galletta*.

Cornucòpia, nf. abbundanzia de totus cosas, *cornucopia*.

Cornu de caccia, nm. strumentu de fiatu, *corno*.

Corollàriu, nm. *corollario*, *porismato*, *porisma*.

Coromèddu, nm. (dd pron. ingl.) cima, sa punta prus tenera de is plantas, o erbas, *pipita*, *pollezzola*, *vetta*, *vettuccia*. Coromeddu de lattia, de cupetta, cauli e similis, *garzuolo*, *grumolo*.

Coròna, nf. *corona*. Corona reali, *diadema*, *corona reale*. Corona rostrali o navali, *corona rostrale o navale*. Corona po tonsura de is Predis, *corona*, *cherica e chierica*. Po regnu, *regno*, *corona*, *potenza*. Is Coronas o potenzias unidas, *le potenze coalizzate*. Corona de floris, de lau, de fettas, *serto*, *cerchio*. Corona de s'unga, *corona dell' ugna*. Coronedda, coronetta, dim. (dd pr. ingl.) *coronetta*, *coroncina*.

Coronài, v. a. cun is deriv. M. incoronai. Po poniri coronas de floris, de fettas, *inghirlandare*. Coronai de nou, *ricoronare*.

Coronèllu, M. colonnellu.

Coròngiu, nm. (t. r.) *masso*, *sasso grosso radicato in terra*.

Corpàcciu, nm. accr. de corpus, *corpaccio*.

Corpacciùdu-da, agg. *corpaciuto*.

Corpàda, nf. Corpada di aqua, *rovescio d'acqua*. M. colpada. Po panciada di aqua, *una buona beùta o tirata d'acqua*.

Corpèttu, nm. *farsetto*. Corpettu o gipponi imbuttiu de cotoni, *imbottito*, nom.

Corpixèddu, nm. dim. de corpus (dd pr. ingl.) *corpicello*, *corpuscolo* Po colpixeddu. Colpu M.

Corporàli, nm. o agg. *corporale*.

Corporalidàdi, nf. *corporalità*.

Corporalmènti, avv. *corporalmente*.

Corporatùra, nf. *corporatura*.

Corpòreu-ea, agg. chi tenit corpus, *corporeo*.

Còrpu, M. colpu.

Corpulèntu-ta, agg. grassu de corpus, *corpulento*, *corputo*, *corpacciuto*.

Corpulènza, nf. *corpulenza*, *obesità*.

Corpus, nm. (t. lat.) *corpo*. Su corpus de sa nobilesa, *il corpo della nobiltà*. Su corpus de un'orazioni, *il contesto*, *il corpo d'un discorso*. Andai de su corpus, *avere smossa di corpo*. Corpus de guardia, *corpo di guardia*. Corpus mortu. M. cadaveru.

Corpusculàri, agg. *corpusculare*.

Corpùscolu, nm. dim. *corpuscolo*.

Corpusdòmini, nm. *Corpusdomini*.

Corràli, nm. (de *corral* sp.) *cortile*. Corrali po accorrai bestiamini arrùi, *barco e parco*. Corraleddu, dim. (dd pron. ingl.) *cortiletto*, *cortiluzzo*. Corraloni, accr. *cortilone*.

Corramènta, nf. *cornatura*

Corràrbu-ba, agg. si narat de boi chi portat algunas pezzas biancas in is astas. Boi corrarbu, *bue balzano alle aste*, *alle corna*.

Corràzzu, nm. (t. r.) M. corrali.

Corredentòra, nf. *corredentrice*.

Correlatìvu-va, agg. *correlativo*.

Correlaziòni, nf. *correlazione*.

Correspettivamènti, avv. (T. Curial.) *correspettivamente*.

Correspettividàdi, nf rapportu, *correspettività*, *rapporto*, *correlazione*.

Correspettìvu-va, agg. *correspettivo*, *correlativo*, *corrispondente*.

Correttamènti, avv. *correttamente*.

Correttìvu-va, agg. *correttivo*.

Correttòri, vm.-ora, f. *correttore-trice*.

Correttorìa, nf. *correttorìa*.

Corrèu, nm. (T. Leg.) cumpangiu in su delittu, *corrèo*.

Correziòni, nf. *correzione*, *correggimento*, *riforma*, *ammenda*, *ammendazione*, *gastigo*. Po censura, *ammenda*, *censura*. Correzionis de is abusus, o riforma, *correzione*, *riforma degli abusi*.

Corrìa, nf tira de peddi po varius usus, *coreggiuòlo*, *scoreggia*, *coreggia*, *correggia*. Corria di aciotus, *staffile*. Corrias o tirantis de su frenu, *redini*. Corria de porta, o ventana, *bandella*. Sa corria femina chi intrat in su spigoni, o agu de su mascu, *feminella*. Su mascu, *arpione*, *mastio*. S'agu o spigoni, *ago*. Corria di aràga, (t. r.) po accappiai is bragas, *usoliere*. Corria de is sandàlis de is Religiosus Cappuccinus, *guiggia*. Corria de peddi cun fibbia po accappiai is carzas de orbaci ecc. *coreggia*, *coreggina*. Corria unida a duus bastonis, *gombina*. Corria, fibra

de su linnamini, *tiglio*. Corria de rasoja de barba, *striscia da rosoj*. Corria manna e lada, *coreggione*. Corria de sa pasta, *tiglio*, *flessibilità*. Maìstu de corrias, *coreggiajo*. Corriedda, dim. (dd pron. ingl.) *coreggiola*. Corriedda de porta, o ventana, *bandellina*. Corrioni accr. Corria de carrozza, *tirella*.

Corriàda, nf. colpu cun aciotu de corrias, *staffilata*.

Corriàrxu, nm. (t. r.) corria suttili de peddi chi si usat po cosiri lorus e sabatas in logu de spagu, *coreggiuola*.

Corriàzzu-zza, agg. (de *correoso* sp. o de *coriace* fr.) *pieghevole*, *flessibile*, *tiglioso*. Linnamini corriazzu, *legname tiglioso*. Pani corriazzu, *pane invincidito*, *vincido*. Pasta, pezza, ferru corriazzu, chi tenit corria, chi no est zaccadinu, *pasta*, *carne*, *ferro*, *legno tiglioso*, *salcigno*, *arrendevole*, *che ha tiglio*, *che non è troncativo*.

Corriggìbili, agg. *corrigibile*, *correggevole*.

Corrigidòri-ra, vm. e f. *correggitore-trice*.

Corrigimèntu, nm. *correggimento*.

Corrìgiri, va. *correggere*, *gastigare*, *punire*. Po purgai sa malignidadi, *purgare*, *mitigare*, *raddolcire*. Po ammonestai, *correggere*, *ammonire*. Corrigirisì, vr. emendaisì, *correggersi*, *emendarsi*, *ravvedersi*. Po reprendiri M.

Corrìgiu-ia, part. *corretto*, *emendato*, *purgato*.

Corrinài, vn. (t. r.) su zerriai de is bois e muilare narant in Logudoru, *muggire*, *mugghiare*. Corrinai de nou, *rimuggire*, *rimugghiare*, *rimucchiare*.

Corrinamèntu, nm. (t. r.) *mugghiamento*, *mugghio*, *muggito*. Corrinamentu de boi, malloru, e similis, *boato*, *muggito*.

Corrinàu-da, part. (t. r.) *che ha dato de' muggiti*, *che ha mandato mugghi*.

Corriòlu, nm. (t. r.) Festas de corriolu, *così chiamansi quelle feste per lo più rurali in cui i festajoli e direttori di esse con graziosa liberalità dispensano a tutti i concorrenti anche forastieri certa quantità di pane*, *di carne cruda e pasta da minestra*.

Corrispondentemènti, avv. *omologamente*, *coerentemente*, *corrispondentemente*, *in coerenza*.

Corrispondènti, agg. relativu, *corrispondente*, *relativo*, *consonante*, *equivalente*, *correlativo*, *coerente*. Corrispondenti, nm. *corrispondente*.

Corrispondènzia, nf. *corrispondenza*, *correlazione*, *scambievolezza*, *vicendevolezza*. Corrispondenzia de litteras, *carteggio*; *commercio di lettere*. Teniri corrispondenzia de litteras cun alguno, *carteggiarsi con alcuno*. Po corrispondenzia de affettu, *corrispondenza d'amore*, *scambievole benevolenza*. Teniri corrispondenzia cun is biddas di accanta, *aver vicen-*

da o corrispondenza co' villaggi circonvicini.

Corrispòndiri e correspondiri vn *corrispondere.* Corrispondiri a is rimas, *ribadire.* Po teniri rapportu, *corrispondere, confarsi, aver convenienza, proporzione.*

Corrisponsìvu-va, agg. *correlativo, correspettivo, corrispondente.*

Corrispòstu-sta, part. *corrisposto.* Corrispostu in amori, *riamato.*

Corrìsta, (th.) M. tabacchista.

Corroborài, va. (t. de s'usu) donai forzas, *corroborare, dar forza, rinvigorire, rinfrancare, contribuir forza, allenare.*

Corroborànti, v. agg. *corroborante.*

Corroboratìvu-va, agg. *corroborativo.*

Corroboràu-da, part. *allenato, corroborato.*

Corroboraziòni, nf. *corroborazione.*

Corròccia, (t. r.) M. concorroccia.

Corrongiadùra, nf. (t. r.) M. arrunzadura.

Corrongiài, (t. r.) cun is deriv. M. arrunzai.

Corrosiòni, nf. roidura, *corrosione, corrodimento.*

Corrosìvu-va, agg. chi roit, *corrosivo.* Remediu, medicamentu corrosivu, *rimedio, medicamento corrosivo.* Ulcera corrosiva, *ulcerazione corrosiva.* - nm. *corrosivo.*

Còrru, nm. *asta, cimero, corno,* plur. *le corna.* De corrus mannus, agg. *cornigerone.* Spuntai is corrus, vn. *corneggiare.* Boi chi portat is corrus segaus, *bue cornomozzo.* Corru po superbia e arroganzia, *corno, arroganza, orgoglio, alterigia.* Fai abbasciai is corrus a unu, *rintuzzare l'altrui orgoglio, umiliarlo.* Sonai su corru, *sonare il corno.* Po vasu de biri, *corno.* Corrus de sizzicorru, *corna della lumaca.* Corrus de sa luna noa, is duas puntas, *corna della luna nuova.* Corru di esercitu o s'estremidadi, *corno, estremità d'esercito.* Corru o estremidadi de altari, *corno, estremità dell'altare.* Corrus si narat po esprimiri su disonori de su maridu po muleri infideli, *corna.* Omini chi portat corrus, o corrudu, *uomo che porta cimieri.* De duus corrus, *biforcuto.* De tres corrus, *triforcuto.* Trattendu di animalis, *bicorne, bicorno, bicornuto.* Corru de furchitta, o de trebuzzu, *rebbio.* Segai a corru pezza o a corru schiscinu, espress. rustica. M. sbiasciu. De corrus altus, *alticornuto.* Poniri is corrus, *por le corna.* Fai is corrus a unu, *far le corna a qualcheduno.* Segai is corrus a unu, *romper le corna a qualcheduno, cavargli di testa la superbia.* No baliri unu corru, *non valere un corno, non valer nulla.* Corrus de cerbu ecc. *rami, palchi, le ramora de' cervi.* Corrixeddu, dim. (dd pron. ingl.) *cornetto, cornicino, cornicello.*

Corrùdu-da, agg. *cornuto*. Trattendu de cerbus ecc. *ramoso, ramoruto, palcuto, che ha ramora, o palchi*. Crabu corrudu, *becco cornuto*. Figur. omini corrudu, *uomo che ha cimieri*.

Corrumpìbili, agg. *corrompevole*.

Corrumpidòri-ra, vm. e f. *corrumpente, corrompitore, corruttore, corrumpitore-trice*.

Corrumpimèntu, nm. *corrompimento*.

Corrùmpiri, va. *corrompere, sedurre, subornare*. Su binu si corrumpit, *il vino incerconisce*. Corrumpiri is costuminis, *corrompere, depravare i costumi*. Corrumpirisì, np. *corrompersi, guastarsi*.

Corrùmpiu-ia, part. *corrotto, sedotto, subornato, depravato*.

Corruttèla, nf. (t. ital.) *corruttèla*.

Corruttìbili, agg. *corruttibile, marcescibìle*.

Corruttibilidàdi, nf. *corruttibilità*.

Corruttivamènti, avv. *corruttivamente*.

Corruttìvu-va, agg. *corruttivo*.

Corruttòri, nm. *corruttore, depravatore*.

Corrùttu, nm. (t. r. de *corrotto* ital. ant.) M. dolu, luttu.

Corruxinài, vn. *ragghiare, ragliare* Mi corrùxinat sa brenti, espress. rust. *mi borboglia, mi gorgoglia il ventre*. Corruxinai de su lioni, *rugghiare, ruggire*. Corruxinai che molenti, *asineggiare, ragghiar come l'asino*. Corruxinai de su mari, *fremere*.

Corruxinamèntu, nm. *ragghiamento, ragliamento*. Corruxinamentu de brenti, *rugghiamento, gorgogliamento di ventre, ruggito di corpo*.

Corruxinàu-da, part. *che ha mandato fuori ragghi o ragli*.

Corrùxinu, nm. boxi de su molenti, *ragghio, raglio*. Corruxinu de lioni, *rugghio, ruggito*. Corruxinu de boi, *mugghio*. Corruxinu de plantu, espress. rust. *scoppio di pianto*. Plangiri a corruxinu, *scoppiar dal pianto*.

Corruziòni, nf. *corruzione, corrumpimento*. Corruzioni de umoris, *putredine*. Po purdiadura, *putrefazione*. Corruzioni de costuminis ecc. *depravazione*.

Corsàriu, nm. *corsale, corsaro, pirato, ladro di mare*. Offiziu de corsariu, *piraterìa*.

Corseggiài, vn. andai in corsu, *corseggiare, andare in corsa o in corso, fare il corsale, usar piraterìa*. Andai in corsu in sentimentu oscenu, *andare in corso*.

Corsìa, nf. su spaziu vacuu de is galeras po camminai de puppa a prua, *corsìa, piraterìa*.

Corsivamènti, avv. *corsivamente*.

Corsìvu-va, agg. *corsivo*. Stilu corsivu, *stile corsivo*. Caratteri corsivu, *carattere corsivo*.

Còrsu, nm. *corso*. Andai in corsu, *corseggiare, andare in corso, fare il corsale, usar piraterìa*. Andai in corsu in sentimentu oscenu, *andare in corso*. Andau in corsu, *corseggiato, andato in corso*.

Corteài, va. fai corteggiu a sposa noa, *corteare, far cortèo, o corteggio, accompagnar la sposa novella*.

Corteggiadòri, vm. *corteggiatore*.

Corteggiài, va. *far corte, corteggiare*. Corteggiai segnoras, *corteggiare, dameggiare*.

Corteggiamèntu, nm. *corteggiamento*.

Corteggiànti, nm. *damerino*.

Corteggiàu-da, part. *corteggiato, servito*.

Cortèggiu, nm. *corteggio, corteggiamento*. Po su corteggiu, cunversazioni in is palazius de is Prinçipis, *corte*. Si donat corteggiu, *si tiene corte*. Corteggiu po seghitu, *codazzo*. Fai corteggiu, *far codazzo, far corte*. Fai corteggiu a una sposa, *far cortèo, far codazzo ad una sposa, cortearla*.

Cortegianèscu-sca, agg. *cortigianesco*.

Cortegianìa, nf. *cortegianìa, cortigianìa*.

Cortegiànu, nm. cortegiana, f. *cortigiano, cortigiana*. Po dama de corti, *cortigiana*.

Cortesànu-na, M. cortegianu.

Cortesemènti, avv. *cortesemente*.

Cortesìa, nm. *cortesìa*.

Cortèsu-sa, agg. *cortese gentile, urbano, compito, ben costumato*.

Cortèu, nm. *cortèo*. Corteu de battismu, *cortèo di battesimo*.

Corti, nf. *corte, reggia*. Corti de brebeis, *ovile, mandra di pecore, pecorile, agghiaccio di pecore*. De crabas, *caprile*. De bois e baccas, *bovile, mandra di buoi e di vacche*. Di eguas, *mandra di cavalle*. De crabittus, *mandra di capretti*. De porcus, *mandra di porci*. Corti de sa luna o de su soli candu est ingiriada de nebbia, *alone, cinto, cerchio*. Fai sa corti innanti de is crabas prov. *fare il conto senza l'oste, vender la pelle dell'orso avanti che si pigli*. Cortixedda, dim. (dd pron. ingl.) *corticella*.

Corticàli, agg. *corticale*.

Cortigiànu-na agg. *aulico, di corte*. M. cortegianu.

Cortìli, nm. *cortile*. Cortileddu, dim. (dd pron. ingl.) *cortiletto*.

Cortìna, nf. Cortina de porta, *portiera*. Cortina de ananti de su teatru, *sipario*. Cortina de scena, *tenda*. Po parti de fortificazioni, *cortina*. Cortinedda, dim. (dd pr. ingl.) *piccola cortina*.

Cortinàggiu, nm. *cortinaggio*. Su prefagliu, *balza, pendaglio, drappellone*. Su subracelu, *cielo*. Cortinaggiu de lettu, chi cumprendit sa guerni-

zioni chi fasciat totu su lettu, *camerella di letto*.

Cortinàu da, agg. *cortinato*.

Cortùra, nf (T. de Messaju) *campo sodo, terra soda*, Is corturas, *i sodi*. Arai is corturas, *rompere*.

Coru, nm. visceru principali de is animalis, *cuore*, e in poesia, *core*. Fig. si pigat po vida, coru miu, vida mia, *cuor mio, mia vita*. Po animu, menti M. Po centru, *centro, cuore, mezzo, colmo*. In su coru, in su centru de su jerru, *nel cuore, nel colmo, nel pieno dell'inverno*. Po pensamentu, mi narat su coru, *mi dice il cuore, il pensiero*. Po animu, coraggiu, bastai su coru, o donai coru de fai ecc. *bastar l'animo, il cuore, aver coraggio, dar cuore di fare*. A coru, avv. in forma de coru, *a cuore, in forma di cuore*. De coru, avv. cordialmenti, *di cuore*. A malu coru o de malu coru, avv. *a mal cuore, di mal cuore, malgrado, mal volentieri, di mal talento o a mal in cuore*. De bonu coru, avv. cun plaxeri, *di buon cuore, volentieri*. Teniri coru, animu, *tener animo, aver cuore*. Teniri su coru in prenza, *avere il cuore ammalato*. Teniri in sa lingua su chi si tenit in su coru, fueddai senza finzioni, *aver sulla lingua lo che si ha nel cuore, parlare con sincerità*. Battiri su coru, *battere, palpitare il cuore*. Battimentu de coru, *battimento, palpitazione di cuore*. Operai contra coru, *dimenarsi nel manico, operare malvolentieri*. Costai su sanguni de su coru, is ogus, costai meda cara, *costare il cuore, gli occhi, costar molto caro*. Crepai su coru de dolori, *scoppiare il cuore, crepare, fendere il cuore, sentir sommo dispiacere*. Donai su coru, amai teneramenti, *dare il cuore, amare teneramente*. Nai cun su coru in sa manu, cun sinçeridadi, *dire col cuore in mano, con sincerità, ingenuamente*. Arribai a su coru, o finzas a su coru, displaxiri summamenti, *dispiacere insino al cuore o sommamente*. Su bonu coru est su mellus platu, *vivanda vera è l'animo, e la cera*. Essiri a coru, *essere, avere a cuore, in istima, far conto* Essiri totu coru, *essere di buon cuore, aver somma bontà*. Essiri de coru moddi, cumpassivu, *essere d'un cuor tenero*. Essiri de coru mortu, *esser di povero cuore, di animo vile*. Trapassai su coru, *ferire, trapassare, spezzare, passare il cuore, aver eccessivo dolore*. Furai su coru, *rubare il cuore, piacere in eccesso*. Toccai su coru, plaxiri meda, *toccare il cuore, piacere assai*. Toccai su coru po convinciri, compungiri, cunvertiri, *toccare il cuore, convincere, compungere, convertire*. Coru malu, *coraccio, cattivo cuore*. Segai su coru a unu, vn. provai grandu displaxeri, *scoppiare il cuore a uno*. Tremiri su coru a unu,

perdirisì di animu, *smagliare il cuore a uno*. Coru de mola, M. mola. Po numeru de cantoris e po su logu aundi si cantat *coro*. Corixeddu, dim. (dd pron. ingl.) *cuoricino*.

Corvètta, nf. (t. ital. in usu) sartidu chi fai su cuaddu pesendi is peis de ananti, *corvetta*. Po spezia de bastimentu, *corvetta*.

Corvettadòri, vm. e si narat de su cuaddu, *corvettatore*.

Covettài, va. (t. ital. in usu) fai corvettas, *corvettare*.

Còrvu, M. crobu.

Cosa, nf. *cosa*. Intre una cosa e s'atera, *tra ùgioli e barùgioli*. Po sa quali cosa, avv. *laonde*. Cosa mala, *spauracchio, fantasma*. Cosa a compuru, *cosa compraticcia*. Cosa bendirizza, *cosa vendereccia*. Ita cosa est? *che cosa è?* Cosa fatta a posta, *cosa studiata, concertata, fatta a posta*. Cosas de nienti, *cose da nulla*. Po affari: sa cosa no arrenèscit, *la cosa, l'affare non riesce*. Cositta, dim. *cosarella, cosuccia, cosettina*.

Còscia, nf. *coscia*. Una coscia de mascu sanau, *una lacca o lacchetta di castrato*. Coscias de cuaddu arman, *puntoni*. Segai is coscias de unu pegus mortu, *dilaccare, levar le lacche*.

Cosciàli, nm. *cosciale*. Coscialis, pl. pezzus postus in mesu de timoni de is carrozzas, *cosciali*.

Coscinèra, nf. (de *cuxinera* cat.) *federa*. Bogai sa coscinera de su coscinu, *sfederare*. Poniri sa coscinera, *infederare*. Coscineredda, dim. (dd pron. ingl.) *federetta*.

Coscinèttu, nm. dim. *piumaccetto, cuscinetto, e coscinetto*. Coscinettu di andias ecc. *piumacciòlo*. Coscinettu de sangrai, *piumacciòlo, e pimacciuòlo, guancialino*. Coscinettu de agullas, *torsello, buzzo, guancialetto da spilli*.

Coscìnu, nm. *guanciale, cuscino, origliere*. Coscinu senza coscinera, *guanciale sfederato*. Coscinu de fai randa, *tombolo*. Coscinu longu, o siat traverseri, *capezzale*. Poniri su coscinu in sa coscinera, *infederare, metter il guanciale nella federa*. Colpu de coscinu, *guancialata*. Coscinu de trempa, *guanciale*. Coscineddu, dim. (dd pron. ingl.) *cuscinetto, guancialetto*. Coscineddu de agullas, M. coscinettu.

Coscrìttu-tta, agg. *coscritto*.

Còscus, nm. pl. *specie di singhiozzo che soffrono le galline*.

Cosidòri-ra, vm. e f. *cucitore-trice*.

Cosidùra, nf. *cucitura, cucimento, cucito*. Cosidura a subraffilu, *sopraggitto*. Su signali de sa cosidura, *ricucitura*. Cosidura de nou, *ricucimento, ricucitura*.

Cosimèntu, nm. M. cosidura.

Cosìri, va. (de *cusir* cat.) *cucire, agucchiare*. Po cosiri beni una segadura in modu, chi non s'avvertat, *rimendare*. Co-

siri a puntu de cadena, *cucire a catenella.* Cosiri de nou, *ricucire.*

Cosìu-da, part. *cucito.* Po sarzìu, *rimendato.* Cosiu de nou, *ricucito.*

Cosmèticu-ca, agg. (T. Gr. de sa farmaceutica) Remediu cosmeticu chi fait bella sa cutis, *rimedio cosmetico.*

Cosmologìa, nf. (T. Gr.) scienzia de is leis generalis, chi regulant su Mundu fisicu, *cosmologìa.*

Cospèttu, avv. ammirat. (t. ital.) *cospetto.*

Cospiradòri-ra, vm. e f. *cospiratore-trice*, *conspiratore-trice.*

Cospirài, va. e n. *cospirare, conspirare.* M. congiurai.

Cospirànti, v. agg. *cospirante.*

Cospiràu-da, part. *cospirato.*

Cospiraziòni, nf. *cospirazione.* M. conspirazioni.

Còssiu. (o osc.) nm. *conca.* Cossiu chi arricit sa lissìa de su coladori, *ranniere.* Cossiu schinnìu, *conca fessa.* Cossiu sanu, *conca salda.* Cossieddu, dim. (dd pron. ingl.) *conchetta, còncola.*

Cossu, (o clar.) nm. *corpetto, farsetto.* Cossu cun isticcas de balena, *busto.* Cossu mannu, *farsettone.* Cossixeddu, dim. (dd pronunzia inglese) *farsettino.*

Còsta, nf. *costa, costola.* Costa de navìu, *costa, fianco della nave.* Costa de montagna, *pendice, piaggia, pendìo di montagna.* Costa de funtana, *sponda, parapetto di pozzo.* Navigai costa costa, *navigar costa costa o terra terra, navigar da costiero, lungo le coste.* Andai costa costa, *andar piaggia piaggia, radere la piaggia, costeggiare, piaggiare.* M. costeggiai. Aggiudu de costa o de costas, sussidiu a prus de su cumbeniu, *ajuto di costa.* Essiri de sa costa di Adamu, *venire dalla costola di Adamo.* Senza costas, o privu de costas, *apleuro.* Bonav. Costas de sedazzu, *i cerchi dello staccio.* Costixedda, dim. *costolina.*

Costài, vn. *costare, valere.* Costai caru, *costar caro.*

Costàlla, nf. sa folla de su cardu, de su cauli ecc. *squama, costola del cardo, del cavolo ecc.* Porta fatta a costallas, espress. rust. fatta a listronis, *cancello, porta fatta a stecconi.* Traballau a costallas, *accostolato, lavorato a costole.* Costalledda, dim. (dd pron. ingl.) *costolina.*

Costànas, nf. pl. (T. de Messaju) sunti cuddas zivineddas, chi si ponint in su carru in forma de rastregliu po usu de seidai trigu messau o ateru lori, *ridoli.*

Costantemènti, M. constantementi.

Costànti, agg. firmu, *saldo, fermo.* M. constanti.

Costànzia, nf. *saldezza, stabilità, fermezza.*

Costàu, nm. *costato, lato.*

Dolori de costau, *madrone*, *mal di madrone*, *di fianco*, *di punta*. De costau avv. *dal lato*, *per fianco*. Biri de costau de profilu, *vedere in iscorcio*. Tirai de costau, *tirare i colpi di fianco*. Costàu da part. *costato*.

Costiai. M. costeggiai.

Costèdda, nf. (t. r. dd pron. ingl.) fogazza cotta a sutta su cinixu, *passimata*, *focaccia soccenericcia*.

Costeggiadòri, vm. *costeggiatore*.

Costeggiài, va. *costeggiare*. Costeggiai de nou, *ricosteggiare*.

Costellaziòni, nf. medas istellas unidas, *costellazione*.

Costèra, nf. *costiera*, *riviera*. Po cadena de spiaggias, *spiaggiata*, *catena di spiagge*. Costera de monti, *poggio*, *luogo erto*, *collina*. Si est pagu arta, *piaggia*. Arai in costera, *arare in poggio*. Costera de mari, *spiaggia*, *riviera*. Costera pitica, *poggetto*, *poggiolino*.

Costèri-ra, agg. *costiero*. Tirai costeri, *tirar costiero*. Costeri, (de *costero* sp.) Pilotu costeri, praticu de is costeras, *pilota costiere*.

Costernàu-da, agg. (t. de s'usu) *strafelato*, *trafelato*, *costernato*.

Costipài, va. (t. de s'usu) *costipare*, *restringere*.

Costipamèntu, nm. *costipamento*.

Costipatìvu-va, agg. *costipativo*.

Costipàu, nm. *costipazione*. Pigai unu costipau, unu resfriu, *infreddare*, *pigliare un' infreddatura*, *una scarmana*, *un' imbeccata*. Costipau-da, part. *costipato*.

Costipaziòni, nf. restringimentu, *costipazione*, *costipamento*, *riserramento*, *rituramento*.

Costituènti, v. agg. *costituente*.

Costituiri, va. *costituire*. Costituiri de nou, *ricostituire*. Costituiri unu reu. M. contestai.

Costituìu-da, part. *costituito*. Costituiu de nou, *ricostituito*.

Costitutìvu-va, agg. *costitutivo*.

Costitutòri-ra, vm. e f. *costitutore-trice*.

Costitùtu, nm. esaminu, o interrogazionis fattas a su reu costituiu ananti de su giugi, *costituto*.

Costituziòni, nf. *costituzione*.

Costolàmini, nm. cantidadi de costas, *costolame*.

Costolatùra, nf. *costolatura*.

Costolìna, nf. (t. r.) pani a scalitta, spezia de pani chi faint in algunus logus, su cali depustis cottu si podit dividiri in tantis fittas similis in sa figura a is pistoccus de nissa, *pane cantucciato*.

Costosamènti, avv. *dispendiosamente*.

Costòsu-sa, agg. *dispendioso*.

Costrigènti, v. agg. *costringente*.

Costringimèntu, nm. *coazione*, *costringimento*, *sforzamento*, *contrannitenza*.

Costrìngiri, cun is deriv. M. obbligai.

Costruìri, va. cun is deriv. *costruire, construire.*

Còstu, nm. M. spesa.

Costumadamènti, avv. *costumatamente.*

Costumài, vn. *costumare, usare, essere avvezzo.* Po praticai, *costumare praticare.* Po accostumai in signif. att. *costumare, dar costumi, ammaestrare, instruire.*

Costumànza, nf. *costumanza.*

Costumàu, nm. *costumanza, usanza, consuetudine, uso.* Costumàu-da, part. *costumato, solito, usitato, usato, praticato.* In forza de agg. Costumau, beni costumau o de bonus costuminis, *costumato, ben costumato, morigerato.* M. accostumau.

Costùmini, nm. *costume.* Bonus costuminis, *costumatezza, morigeratezza.*

Costùmu, nm. (t. r.) M. costumini.

Costùra, nf. cosidura chi fait costa, *costura.* Costuredda, dim. (dd pron. ingl.) *piccola costura.*

Costurài, va. *far la costura.*

Cotidiàna, nf. Sa calentura chi repitit dogna di, *cotidiana, quotidiana.*

Cotidianamènti, avv. *cotidianamente, quotidianamente, giornalmente.*

Cotidiànu-na, agg. *cotidiano, giornaliero, quotidiano, giornale.*

Cotizài, va. (t. fr. in usu) imponiri tassa, *tassare, impor tassa, ordinare imposizione.*

Cotizàu-da, part. *tassato.*

Cotizaziòni, nf. *tassa, imposizione, tassazione.*

Cotognìnu-na, agg. chi tenit odori, o colori de mela tidongia, *cotognino.*

Cotòni, nm. arb. *bambagia, bambagio, cotone arboreo* (Gossypium arboreum V. Targ.) Cotoni erbaceu, *bambagia umile.* (Gossypium herbaceum. V. Targ.) Pianta de cotoni, *pianta della bambagia* Cotoni birdi, *bambagia verde.* (Gossypium hirsutum Linn.) Cotoni arrubiu, de su cali si fait su lanchè, o siat tela de Nankin, *bambagia rossiccia.* (Gossypium rufum V. Targ.) Castigai cun aciotus de cotoni, *gastigar col baston della bambagia, più in effetto, che in apparenza.* Tela de cotoni, *bambagino.* De cotoni agg. *bambagino.* Cotoni-filau, *bambagia.* Imboddiai in cotoni, *imbambagiare.* Cossu, o corpettu imbuttiu a cotoni, *imbottito.*

Cotonìna, nf. tela grussa de cotoni po fai velas, *cotonino.*

Cotonòsu-sa, agg. *lanuginoso, bambagioso.*

Còtta, nf *cotta.* Cotta de bistoccus, *cotta di biscotti.* Una cotta de carcina, *una cotta di calcina.*

Cottìglia, nf. *busto.* Is isticcas, *le stecche.* Cottiglia naraus a unu animali meda langiu po su famini, *stecchetto.* Fai fai cottiglia a unu, do-

naiddi a pappai pagu, *tenere uno a stecchetto.*

Còttimu, nm (t. ital. imposizioni) traballu donau, o pigau a fai no a giornada ma a preziu fissu, *còttimo.*

Còttu-tta, part. e agg. *cotto.* Po imbriagu M. Cottu che sa suppa, *cotto come una monna, come un sileno.* No dda boliri nè cotta nè crua, *non la volere nè cotta, nè cruda.* Mesu cottu, *guascotto, mezzo cotto.* Troppu cottu, *straccotto.* Cottu a sullenu, cun fogu temperau, *crogiolato, stagionato, cotto con fuoco temperato.* Cottu e fattu, o fattu e cottu, avv. subitu, subitu, *caldo caldo.* Boliridda chini crua chini cotta, si narat de duas, o prus personas, chi cumandint, ovv. tirai chini a levanti, chini a ponenti, *tragiogare.* Cottu de nou, o recottu, *ricotto.* Cottu, e recottu, beni pensau e azzaminau, *cotto, e ricotto, ben pensato ed esaminato.* Cottu a sutta su cinixu, *succenericcio.* Cottu de soli, *abbronzito.* Cottixeddu-dda, dim. (dd pron. ingl.) *cotticcio, alquanto cotto.* Po mesu imbriagu o allirghixeddu de binu, *brillo, cotticcio.*

Cottùra, nf. *cottura, cozione, cocitura, cuocitura, cotta.* Legumini de bona cottura, *legume cocitojo, cottojo, di facil cuocitura, di buona cucina.* De mala cottura, *di mala cucina.* Cottura sullena, fatta cun fogu temperau, *crogiòlo.* De tres cotturas, *di tre cotte.*

Cotùrnu, nm. bottinu a mesu camba usau in is tragedias, e si pigat ancora po sa propria tragedia, *coturno.*

Covàrdu, Govardu-da, agg. (t. sp.) *pusillanimo, timido, codardo.*

Coùdu-da, agg. chi portat coa, *coduto.* M. coacciudu

Covècu, (t. r.) M. cobercu.

Coxìli, agg. (t. r.) *cottojo.* Legumini coxili, *legume cottojo, cocitojo.* M. cottura.

Coxìna, nf. *cucina.* Muzzu de coxina, *guàttero.* Coxina narant is rusticus a s'impastada de poddini, chi si fait a is puddas e cuaddus, *beverone.* Fai sa coxina, *cucinare, far la cucina.* Coxinedda, dim. (dd pron. ingl.) *cucinetta.*

Coxinài, va. e n. fai sa coxina, *cucinare, far la cucina.* Coxinài si pigat comunementi po fai sa minestra, *far la minestra, cuocer la minestra.*

Coxinàu, nm. (t. r.) M. minestra. Coxinau-da, part. *che ha fatto la cucina, o ha cotto la minestra.*

Coxinèri, nm. -ra, f. *cuoco -ca, cuciniere-ra, cucinajo.*

Coziòni, nf. *cozione, cocimento, cottura, cocitura.* Cozioni de su pappai in su stogumu, *concozione.*

Còzza, nf. strum. de linna, o de ferru po segai linna, o siat astulai e po aterus usus, *bietta, zeppa, cuneo, conio.* Cozza de su carru, *forcella.* Cozza de linna o perda po carzai, o appunteddai alguna cosa, *cal-*

zatoja, e calzatojo. Cozza po craviglia, *cavicchia, cavicchio.* Cozza de linna po stringiri is formas de sa stampa, *cuneo, bietta.* Cozza de ferru, chi si ponit in su stampu a is cantonis, o a is pezzus po ddus tirai a susu, *ulivella.* Poniri cozzas po segai perdas o linna, *inzeppare, mettere zeppe, imbiettare, metter biette.* Cozza po carzai marras, marteddus ecc. *galloccia.*

Cozzìna, nf. linna di abbruxai, *ciocco, ceppo.* Cozzina, o pei de s'arburi cun is rexinis, *piede dell'albero, ceppo, ceppaja, ceppata.* Cozzina pitica, *ceppatello.* Sa cozzina de is erbas, *barbicaja.* Sa de sa canna, *barbocchio, cannocchio* Cozzina naraus ancora fig. a omini tontu, e balordu, *ciocco, ceppo.* Unu carru de cozzina, *una carrata di ciocchi.* Bogai cozzina, *cioccare.* Lastr.

Cràba, nf. strum. po sullevai cosas de grandu pesu, *capra.* (t. di Meccanica) Po cabra M. Po grui M.

Cràbinu-na, agg. Figu crabina, *caprifico, fico salvatico, bastardo.*

Crabiòla, M. cabriola. Crabiola (t. r.) M. zivina.

Crabiòlu, Crabioleddu. M. cabriolu.

Crabìstu, Crabisteddu. nm. M. cabristu.

Crabìtta, Crabittedda. M. cabra.

Crabìttu, Crabitteddu. M. cabru.

Crabòni, M. carboni.

Cràbu, M. cabru.

Cracca, cracca de genti, M. calca. Craccas, pl. spezia de sabatas. M. calcas.

Craccacciòlu, nm. strum. de ferru po cravai a forti is obilus in sa linna, *cacciatoja.*

Craccadòri, vm. *pigiatore.* Craccadori di àxina, *ammostante.* Craccadori di orbaci, o di aterus pannus, *gualchierajo, follone, purgatore.* (V. faullon fr.) M. carcadori.

Craccadùra, nf. *calcatura, calcamento, pigiatura.* Po su craccamentu de is pannus de lana, *consolidamento, rassodamento.* M. carcadura.

Craccài, va. M. carcai.

Craccalià̀i, vn. (de *caccarrear* sp.) *il cantar della gallina.*

Craccamèntu, nm. M. carcadura.

Craccaporcèddu, nm. M. carcadura.

Cràccas, nf. pl. M. calcas.

Craccatrìppa, (t. r.) M. carcaporceddu.

Craccàu-da, part. M. carcau.

Cracchèra, nf. M. carchera.

Cracchèsa. nf. (t. r.) *foltezza.* Cracchesa de pilus, *spessezza, foltezza di capelli.*

Cràcchiri, nm. (t. r.) boscu tippiu de landiris, *bosco folto di alberi ghiandiferi.*

Cràccu-ca, agg. tippiu, *fitto, folto, spesso, serrato, denso.* A craccu, avv. *foltamente.* Pilus craccus, *capelli folti, spessi.*

Cràccuas, cracculas, (t. r. de *calcas* cat.) M. calculas.

Cracciùri, nm. (t. r.) M. carcuri.

Crài, nf. *chiave*. Crai de croi, *chiave dell'architrave*. M. croiri. Crais de ferru in is murus, *chiavi*. Serrai in crai, *inchiavare*. M. crai. Crai falsa, *grimaldello*. Crais de muru, çertas perdas resaltadas chi si lassant po colligai ateru muru, *addentellato, borni, morsa, bozze*. Lassai ind'unu muru custas crais, *addentellare un muro*. Muru cun crais, *muro addentellato*. Crai mascu, *chiave mastia*. Crai de coddu, o claviglia. M. clavicula. Is guardias de una crai, *gl'ingegni*. Totu su pezzu de sa crai, chi contènit is guardias, *mannaja*. Craitta, craixedda, dim. *chiavicina, chiavetta*.

Cramài, cun is deriv. (t. r.) M. clamai. Po donai qûerela in giudiziu. M. qûerela.

Craminài, M. sgraminai.

Cràniu, nm. ossu de sa conca, *cranio*. Unioni de is ossus de su craniu, *rettosagittale, sutura del cranio*.

Crapìtta, nf. M. sabbata.

Cràpula, nf. (t. lat. intr.) *crapola, e crapula*.

Crapulài, va. (t. ital. in usu) papai e biri subercamenti, *crapolare, e crapulare*.

Cràs, avv. (t. lat.) *domani, dimane, e dimani*. Cras a mangianu, *dimani a mattina*. Cras a merì, *dimani a dopo pranzo*. Cras a notti, *dimani sera, o diman da sera*. Pusti cras, *dopo dimani, diman l'altro*.

Crassèsa, nf. *crassezza*.

Crassitùdini, M. densidadi.

Cràssu-ssa, agg. *crasso*. Sanguni crassu, *sangue crasso, spesso, denso*. Ignoranza crassa, *ignoranza crassa*.

Crastài, cun is deriv. M. castrai.

Cràstula, nf. *pettegola, ciammengola, baderla, pocofila*.

Crastulàda, nf azioni bascia, o manera vili, *garrulità, ciomperìa*

Crastulài, vn. fai sa crastula, manifestai indiscretamenti is fattus allenus, *pettegoleggiare, far la pettegola, spettegolare*.

Crastulàu, part. *che ha fatto la pettegola, che ha operato ciomperìe*.

Crastulìmini, nm. *moltitudine di pettegole*.

Cràstus, M. grastus.

Cravài, cun is deriv. M. clavai.

Cravàriu, nm. *Chiavaro, Chiavajo*.

Cravìllai, cun is deriv. M. clavillai.

Creadòri-ra, vm. e f. *creatore trice*. Primu creadori, *protoplaste*.

Creài, va. *creare*.

Creànti, v. agg. *creante*

Creànza, nf. *creanza, civiltà, pulitezza, urbanità*. In bona creanza, *in buona creanza*.

Creanzàu-da, agg. *creanzato*.

Creatìvu-va, agg. *creativo-va*.

Creatùra, nf *creatura*. Crea-

turedda, dim. (dd pron. ingl). *creaturella, creaturina.*

Creàu, creada, partic. *creato.* Su primu creau, *protoplasto.*

Creazioni, v. aggettivu *creazione.*

Credènti, v. aggettivu *credente.*

Credenziàli, agg. *credenziale.* Littera credenziali, propriamenti sa chi presentant is Ambasciadoris, e Inviatus, *lettera credenziale.*

Credìbili, agg. *credevole, credibile.*

Credibilidàdi, nf. *credibilità.*

Credibilmènti, avv. *credibilmente.*

Crèditu, nm. *credito, credenza, riputazione.* Donai a creditu, *dar a credenza, a credito.* Po fidi, donai creditu, donai fidi, *dar credito, dar fede, dar credenza, credere.* Essiri in bonu creditu, *essere in buon credito, in buona detta.* Cumenzai a perdiri su creditu, *balenare.* Teutu in creditu, *avuto in stima, in riputazione.*

Crèdu, nm. Simbulu de is Apostolus, *il Credo, il simbolo degli Apostoli.*

Credulidàdi, nf. *credulità.*

Crédulu-la, agg. *credulo, agevole, facile a credere.*

Creènzia, nf (terminu cat.) *credulità.* Po fidi, *credenza, fede.*

Creìbili, creibilidadi, M. credibili, credibilidadi.

Creidòri, ecc. M. credulu.

Crèiri, va. *credere.* Creiri, e creirisì, *avvisarsi, credersi, persuadersi, immaginarsi, prevedere, accorgersi, credere, pensare.* Lassai de creiri, *discredere.*

Crèma, nf. flori de latti, o siat sa spuma, *crema.* Crema significat puru papai de latti cottu, condìu cun zuccheru, e pruinis de imbidoni, *crema, candiero.*

Crèmisi, nm. colori arrubiu nobili, *chermisi, cremisi, chermisino, cremisino.* De colori cremisi, *di color cremisino.*

Cremisìnu-na, agg. *chermisino-na, cremisino-na.*

Cremòri de tàrtaru, nm. *cremor di tartaro.*

Crepacòru, nm. *crepacuore.* A crepacoru, avv. crepa crepa, ammarolla, *a mala voglia, a marcia forza, a marcio dispetto, a malincuore, malvolentieri.* Po rebentu M.

Crepadùra, nf. zaccadura, *crepatura, rottura, crepaccio, scoppiatura, spaccatura, fessura.* Po filadura, *screpolatura, screpolo, crepatura, fessura, pelo.* Po is aberturas chi fait su terreuu in su stadi, *crepacci, crepature, aperture, spaccature delle terre.* Po is zaccaduras, chi si faint in is murrus, e in is cimingionis, *setole.*

Crepài, vn. *crepare, spaccarsi, fendersi.* Crepai de s'arrisu, *ridere sgangheratamente, scoppiare, crepar dalle risa, sganasciare.* M. arriri. Crepaisì de s'arrisu, *rompersi a ridere,*

o dalle risa, *sbellicarsi dalle risa*, *smascellarsi*, *scompisciar dalle risa*. Crepai de grassesa, *schioppare*. Ses tantu grassu chi crepas, o zaccas, *sei tanto grasso che schiappi*. Crepai de sazzadura, po hai pappau cun eccessu, *sventrare*, *scoppiare per troppo mangiare*. Crepai po no si podiri conteniri, *schiattare*. Crepai de feli, de rabbia, *crepar d'ira*, *fremer di rabbia*. Crepaisì, zaccaisi de su linnamini, o de unu muru, *crepolare*, *screpolare*, *scoppiarsi*, *spaccarsi*, *fendersi*, *far pelo*.

Crepàu-da, part. *crepato-ta*.

Crèpu, nm. *crepore*, ital. ant. M. dispettu, feli, rabbia.

Crepùsculu, nm. sa luxi innantis de pesai, e depustis tramontau su soli, *crepuscolo*. Is crepusculus de mangianu, *crepuscoli mattutini*. Is crepusculus de merì, *crepuscoli vespertini*.

Crescènti, v. agg. *crescente*.

Crescènzia, nf. crescimentu de nou, *ricrescenza*, *ricrescimento*. Crescenzia o escrescenzia, chi fait in is truncus de is arburis, *protuberanza*. Po spezia de tumori de is prantas, *nascenza*.

Crèscias, nf. pl. M. crescina.

Crescidòri-ra, va. e f. *crescitore-trice*.

Crescimèntu, nm. *crescimento*, *crescenza*. Crescimentu di acqua in is fluminis, *ringorgo*, *ringorgamento*, *rigonfiamento*, *escrescenza d'acqua*. Po crescias, *aumento*.

Crescìna, M. crescimentu.

Crèsciri, va. aumentai, *crescere*, *accrescere*, *aumentare*, *soprabbondare*, *porgere accrescimento*. Cresciri sa pesoni, *rincarare il fitto*. Cresciri de nou, va. *ricrescere*. Cresciri vn. pigai aumentu, *crescere*, *prendere aumento*, *farsi maggiore*. Sa calentura crescit, *la febbre cresce*, *si accresce*. Po su cresciri de is plantas, *allignare*, *crescere*, *avventare*, *venir innanzi*. Is inferturas crescint, *i nesti vengono sù*. Po su cresciri de is fluminis candu calant, *ringorgare*, *regurgitare*, *rigonfiare*, *traboccare*. Cresciri de prezzu, *rimontare*, *rincarare*, *crescer di prezzo*. Cresciri suttili e longu, si narat de sa persona de membrus isciollus, e pagu aggravada de pezzas, *sveltire*, *essere svelto*. Torrai a cresciri, vn. trattendu de vegetabils, de dentis, pinnas, pilus ecc. *rimettere*, *surger di nuovo*. Cresciri derettu si narat de un arburi, *affusare*. Cust' arburi crescit, o si pesat derettu, *quest'albero affusa*. V. Gagl.

Crèsciu-ia, part. *cresciuto*. Cresciu de nou, aumentau, *ricresciuto*. Crescidèddu-dda, agg dim. (dd pron. ingl.) *crescutoccio-ia*.

Cresentìna, nf. fitta de pani arrustida, e a pustis asuba si spargit ollu, sali e pibiri, *cresentina*.

Crèsia, nf. *chiesa*, *tempio*, *templo*. Cresia auxiliari si narat cudda, chi po essiri me-

da distanti serbit in logu de Parrocchia, *chiesa succursale*. Po sa cungregazioni de is fielis, *chiesa*. Cresiedda, dim. (dd pron. ingl.) *tempietto*, *chiesetta*, *chiesina*. Cresiedda ordinaria, *chiesuccia*. Cresiona, accr. *gran chiesa*.

Crèsima, nf. su Sacramentu de sa Confirmazioni, *Cresima*, *Confermazione*.

Cresimài, va. *cresimare*, *conferire il sacramento della Cresima*.

Crèspu, sm. (e claru) tela de seda, *crespone*. Un'atera spezia de crespu de seda, *velo*, *tocca*, (V. Crêpe fr.) Crespu de luttu, *velo da lutto*. Crespu lisu, *velo liscio*. Crespu de lana, *velo di lana*.

Cresùra, nf. (t. guastu de *clausura* lat.) *siepe*, *fratta*, *chiudenda*, *chiusa*. Cresura de unu campu, *chiusa d'un campo*. Cresura bia si narat sa ch'est formada de plantas bias, o friscas, v. g. di elema, de moddizzi, de figu morisca ecc. *siepe viva*. Cresura morta est sa formada de palus, spina siccada, e similis, *siepe morta*. Su cabizzali a undi si ponit sa cresura, *ciglione*. Intanaisì in cresura, o tuppa sbuìda, *immacchiarsi*. Cresura segada, o bascia, *cesale*. Gagl. Cresura pitica mali fatta, *siepaglia*. Cresura tippida, *siepe folta*. Cresura manna, *siepone*. Serrai a cresura, *assiepare*, *siepare*, *far chiudenda*, *cinger di siepe*. Serrau a cresura, *assiepato*, *cinto di siepe*. Cresura cresura, avv. *lungo*, *o lunghesso la siepe*. S' umbra de is cresuras altas fait dannu a su sermentu, chi est in is alas o giradas de sa bingia, *le siepi alte aduggiano le viti che sono alle prode*. Lastr. Cresura serrada a spina, *siepe imprunata*. Serrai a spina sa cresuri, *imprunar la siepe*. Cresuredda, dim. (dd pron. ingl.) *piccola siepe*.

Crètiu-tia, part. *creduto*.

Crèu, (e osc.) nf. (t. cat.) *Croce*. Santa Creu, *Santa Croce*.

Crìa, nf. (t. sp.) razza, *allevatura*. Cria de pipius, cantidadi de fillus, *covata di bambini*, *quantità di figliuoli*. Cria de pillonis, *covatura*. Lastr.

Criadòri, M. creadori.

Criàdu-da, nm. e f. (t. sp.) *creato*, *cameriere*, *servo*.

Criadùra, nf. *chiudimento con chiave*.

Criài, va. serrai cun crai, *inchiavare*, *serrar con chiave*. Criai trattendu de volatilis, e di aterus animalis oviparus, *far l'uovo*.

Criangiàna, agg. f. pudda criangiana, *gallina*, *che fa molte ova con frequenza*.

Criànza, (t. cat.) M. creanza.

Criatìvu, M. creativu.

Criatùra, M. creatura.

Criàu-da, part. serrau cun crai, *serrato*, *chiuso con chiave*. Sa pudda hat criau, *la gallina ha fatto l'uovo*. M. su verbu.

Criaziòni, M. creazioni.

Crìcca, nf. (de κρικος krikos,

anulus ostii, vel catenae apud Plaut.) *saliscendo*. Su naseddu, *monachetto*. Sa barrixedda, *lama*. Cricca a manu, *saliscendo a pollice*. Cricca a passadori cun conca e coa, *saliscendo con testa e coda*. Cricca de battiporta cun is pumus, *saliscendo a manubrio*. Cricca de ventana, chi si serrat e s'aberit cun funi, o cordoni, *saliscendo sul paletto*. Cricca a canali, *saliscendo a doccia*. Cricca de duas cartas similis in su giogu, *giulè*. Cricca de tres cartas similis, *giulcone*. Cricca de linna, *nottola* Cricca de birbantis, *criocca*. Cricca, po genti unida, *brigata*. Cricca de sangrai, *saetta a molla per salassare*.

Crièddu, nm. nomini genericu chi cumprendit furriottus de portellittus, gancittus, spigonis de ferru e similis cun is qualis si tancant e s'assegurant is portas, *serrame degli usci e delle imposte delle finestre*.

Criminài, va. cun is deriv. *criminare, inquisire, processare, far processo*. Po inculpai, *criminare, incolpare*.

Crìmini, nm. (t. lat.) *crimine*. Incontrai in crimini, in su delittu, *carpire in su 'l fusto, acchiappare in frodo, cogliere sul fatto*. Incontrau in crimini, *colto, carpito sul fatto*.

Crinèra de comèta, nf. *capillizio*. Cometa, o stella crinuda, chi portat crinèra, *cometa crinita, che ha capillizio*.

Crìni, nm. *crine* Cuaddu de bellu crini, *caval crinito, o crinuto*.

Crinù-da, crinudu-da, agg. chi portat crini, *crinito, crinuto* Stella crinuda, *stella comata, crinita, crinuta*

Criongiàna, (t. r.) M. criangiana.

Criptografìa, nf (T. Gr) arti de scriri in cifra, *criptografìa, stenografìa*.

Crìsi, e crisis, nf. *crise, e crisi*

Crìsma, nm. *crisma*.

Crismèras, nf pl *vasetti, del crisma e dell'Olio Santo*.

Crisolài, va. (de *acrisolar* sp.) passai in crisolu, o in cuppella, *affinare, purgare, purificare nel crogiuolo, coppellare, porre alla coppella oro, o argento per affinarlo*.

Crisolàu-da, part. *coppellato, posto a coppella*.

Crisolaziòni, nf. *coppellazione*.

Crisòlite, nm. perda preziosa de colori de s'oru, *crisolito*.

Crisòlu, nm. vasu po fundiri is metallus, *crogiuòlo,-correggiuòlo, crociòlo, coppella*. Crisoleddu, dim. (dd pron. ingl) *correggiuoletto*.

Crispèddu, nm. (t. r.) *ghiera*. Po brazzedera de scuppetta, *fascia*

Crispèsu, nm. (t. r.) bastoneddu cun tres puntas po usu de murigai sa minestra in sa pingiada, *frugone*. Pollin.

Crispìni, nm. e crispinis pl. *i piedi, o cavalletti da letto*.

Crìspu-pa, agg. *celere, lesto, accelerato, affrettato*. Forru crispu, *forno scaldato, troppo caldo*. Fai passu crìspu, *affrettare, accelerare il passo*. Crispu camminendu, *sparvierato*. Crispixeddu, dim (dd pron. inglese) *alquanto lesto*. M. lestu, lestixeddu.

Crìsta, nf. cillu de sulcu, *porca*.

Cristallìnu-na, agg. *cristallino*.

Cristallizzài, va. cun is deriv. congelai in forma de cristallu, *cristallizzare, lapillare, ridurre in lapilli*. Cristallizzaisì, np. su redusirisì de is corpus a concrezioni de sali, *cristallizzarsi*.

Cristàllu, nm. *cristallo*. Cristallu de sprigu, *bambola, spera, cristallo dello specchio*. Cristallu de mostra, o relogiu, *vetro*. Cristallu erba, chi fait sa soda, *cali, erba cali, riscolo*. (Kali). Cristallu minerali, *cristalloide*. Cristallu, maladia, *vajuolo confluente*.

Cristianamènti, avv. *cristianamente*.

Cristianèsimu, nm. *cristianesimo*.

Cristianidàdi, nf. *cristianità, la cristiana repubblica*. Po piedadi M.

Cristiànu, nm. *cristiano*. Malu cristianu, *cristianaccio*. Cristianu-na, agg. *cristiano*.

Crìstu, Cristus, nm. *Cristo*.

Critèriu, nm. *criterio*.

Crìtica, nf. *assindacatura, sindacatura, critica, censura, biasimo*. Critica maligna, *mordicamento, maldicenza*.

Criticadòri-ra, vm. e f *criticatore, biasimatore, maldicente, sparlatore-trice*.

Criticài, va. *biasimare, dir male, sparlare, appuntare, riprendere, aver che ridire, assindacare, sindacare, criticare, censurare*. Criticai cun malignidadi, *mordere*. Criticai totu, incontrai ita nai finzas de su soli, *apporre alle pandette, al sole, biasimare un tutto*.

Criticamènti, avv. *criticamente*.

Criticamèntu, nm. *sparlamento*.

Criticànti, v. agg. *criticante*.

Criticàu-da, part. *sparlato, assindacato, censurato, biasimato*.

Criticaziòni, nf. *criticazione*.

Criticìsmu, nm. *criticismo, critica*.

Crìticu, nm. *critico, censore*. Criticu malignu, *maledico, morditore*. Criticu accaniu, *Aristarco, critico accanito*. Criticu-ca, agg. *critico-ca*. Dìs criticas, *dì critici*. Po rigorosu M. Critticheddu-dda, dim. (dd pron. ingl.) *critichetto*.

Crivellài, va. cun is deriv. (t. in usu de is magasineris de trigu) Passai su trigu in su crivellu, ch'est unu strumentu perlongau tessiu de filu ferru, *crivellare*.

Cròba, (t. r.) M. coppia.

Crobeccàda, nf. vasu fattu de cordonis de palla comente is crobis po cunservai poddi-

ni ecc. *bùgnola*, *zana*, *cesta ovata*. Crobeccada po cunservai su pani, *panattiera*. Crobeccadedda, dim (dd pron. ingl.) *bugnoletta*, *bugnolina*.

Crobetòri, M. cobertori.

Crobetùra, M. cobertura. Po teulada M.

Cròbi, nf. (de *corbis* lat.) *corba*. Crobi ovada fatta de tiras de linna po bendiri pani franzesu, e po aterus usus, *zana*. Su chi portat custa crobi po bendiri is cosas, *zanajuolo*. Una crobi de pani, *una zanata di pane*. Crobedda, dim. (dd pron ingl.) *piccola corba*, *corbellino*.

Cròbu, (o oscur) nm. volat. *corvo*. Crobu de funi currenti, chi serbi de lazzu po cassai animalis, *galappio*, *laccio*. Crobu de campanili, margiani becciu, *cornacchia*, *cornacchione di campanile*, *formicon di sorbo*. Crobu cun crobu no s'indi bogat s'ogu prov. *calcio di stallone non fa male a cavalle*. Su cantai de su crobu, *crocidare*, *crocitare*. Crobu anguiddarxu, *menga*. Crobu mannu, *corbacchione*. Crobixeddu, dim. (dd pron. ingl.) *corbicino*.

Croccài, cun is deriv. (t. pop.) M. corcai.

Croccorìga, croccorighedda, M. corcoriga.

Croccovàu-da, t. r. (de *corcobado* sp.) M. incrubau.

Cròccu, nm. spezia de ganciu de ferru po attaccai barca a barca, *arpino*, *arpione*, *crocco*.

Crociàda, nf. lega generali de is cristianus po cumbattiri contra is infidelis, *crociata*. Po gruxeri de Cresia, *crociata*. Intrai in sa crociada, *crociarsi*.

Crociàu, nm su chi intrada in sa Crociada, *crociato*, pl. i *crociati*.

Crocoladùra, nf. su romoriu, chi fait s'aqua, o cosa simili buddendu, *croscio*, *scroscio*.

Crocolài, vn. *scrosciare*, *gorgogliare*. Crocolai de is liquoris o intestinus, *gorgogliare*. Crocolai si narat de su sonu, chi faint is fluidus bessendu de frascu, ampudda plena, o gargarizzendu, *gorgogliare*. Crocolai de is cosas, chi buddint ecc. *gorgogliare*. Crocolai, vn. fig. *civettare*.

Crocolàu-da, part. *gorgogliato*

Crocolèddu-dda, nm. e f. (dd pr. ingl.) *civettino*, *civetta*, *civettina*, *civettuzza*. Fai sa crocoledda, si narat de is feminas, chi fastiggiant, *civettare*, *far la civetta*. Bardùffula crocoledda, narant is picciocus a sa barduffula chi arrezzettat, o chi non ballat firma, *trottola*, *che barbeggia*.

Cròculu, nm. e croculus pl. su sonu chi fait s'aqua buddendu, *gorgoglio*, *croscio*, *e scroscio*, *ricorsojo*

Croi, (T. de Piccaperd.) M. croiri.

Croimèntu, nm. (T. de Piccaperd.) *architrave*.

Cròiri, va. e in su fueddai famigliari croi (T. de Piccaperderi), chi verisimilmenti provvenit de *croiser* fr. *incro-*

cicchiare, attraversare, poita propriamenti su pezzu, o siat sa crai de croi attraversat is aterus pezzus de s'arcu, e ddus sustènit firmus. S'arcu chi format su croimentu, *architrave*. Sa crai, o su pezzu de croi, *chiave dell'architrave*.

Cròma, nf. una de is figuras de sa musica, *croma*.

Cròna, nf. macchina de carrigai, e scarrigai bastimentus, *crona*.

Cronichìsta, nm. scrittori de cronicas, *cronichista*.

Crònicu-ca, agg *cronico*. Mali cronicu, longu, *mal cronico*.

Cronìsta, nm M. cronichista.

Cronologìa, nf (T. G.) ordini e dottrina de is tempus, *cronologìa*

Cronòmetru, nm. (T. G. Didasc.) strum. po mesurai su tempus, *cronòmetro*, *cronòscopo*.

Cronòscopu, nm. (T. Gr.) Didasc) M. cronometru.

Cròsta, nf. *crosta*. Crosta de gliaga, de zerra, de rungia cun sa mancia, *chiazza*. Crosta de pani, *crosta, corteccia di pane*. Po scatta M. Crosta de carrada, o tartaru, *gromma, gruma*

Crostàda, nf spezia de turta, o de pastissu, a suba de su quali si faint crostas de pasta, *crostata*.

Crostadùra, nf. e incrostadura, *crostatura*.

Crostòsu-sa, agg. *crostoso, crostuto*

Croxòlu, nm. *crosteccia, crosta*. M. croxu. Po croxolu de porcu, *cotenna*. Bogaindi su croxolu o sa peddi a su porcu, o sirboni, *scotennare*. Porcu senza croxolu, senza peddi, *porco scotennato*.

Cròxu, nm. (de χρως chros, cutis, cortex) *scorza, pelle, corteccia, cortice*. Po peddi di animali, *cuojo*. Po croxu di arburi, *buccia, corteccia, scorza*. Po croxu de pibera, o coloru, *spoglia*. Po su croxu de is fruttas, e totu su chi no si pappat, *scorza, buccia*. Croxu de pani, *crosta, corteccia*. Po apparienzia, *scorza, corteccia, apparenza, superficie esteriore*. Croxu de nuxi, nuxedda, pistacciu, ous, leguminis, e de is conchiglias, o tostoinis de mari, e de terra, de sizzigorrus, tappadas, mungettas e similis, *guscio*. Bogai de su croxu insoru totu custas cosas, *digusciare*. Su limpiai de su croxu is fruttas pomiferas, *dibucciare*. Croxu birdi, de sa nuxi, o mendula, *mallo*. Limpiai de custu croxu, *smallare*. Croxu becciu, chi lassat dogn'annu su coloru, *scoglia*. Cambiai croxu, fig. beniri in mellus fortuna, *uscir di cenci, venire in miglior fortuna*. Croxu de arenada, chi si usat in sa mexina, *malicorio*. Croxu conciau, e seminau de piticus granixeddus, *zigrino*. Croxu po peddi, o pilloncu de carrizia, *cotenna, pelle, cute*. Po pilloncu, *cotenna*. Croxu suttili de fruttas, *bucciolina*. Croxu de palma, *clata*. Po sa peddi de is bois e di aterus animalis man-

nus, *cuojo in carne*. De is animalis piticus, *pelle*. Croxu malu, *cojaccio*. Stirai su croxu, stiraisì is brazzus, *distendere le cuoja, protendersi*. Po croxolu de su porcu, sirboni ecc. *cotenna* Croxixeddu, dim. (dd pron. ingl.) *pellicola*.

Croxùdu-da, agg. de croxu grassu, *buccioso, che ha grossa buccia*.

Cruànciu-cia, Cruàngiu-gia, (t. r) agg. *crudetto*.

Cruçificcài, (t. sp.) *crocifiggere, conficcare, affiggere in croce: ficcare* è ant. Po tormentai, *crocifiggere, tormentare*. Cruçificcai de nou, *ricrocifiggere*.

Cruçificcàu-da, part. *crocifisso, confitto, conficcato, affisso in croce*. Po tormentau, *crocifisso, tormentato*. Cruçificcau de nou, *ricrocifisso*.

Crucifissiòni, nf. *crocifissione, crocifiggimento*.

Crucifissòri, vm. *crocifissore*.

Crucifìssu, nm. immagini de su Segnori cruçificcau, *Crocifisso*.

Cruccugiòni, nm. volat. (t. logud.) *gambetta*. Cett.

Crucùju, nm. (t. r.) *culaja* Fai crucuju, su coberririsì s' aria de nuis senza de proiri, *far culaja*.

Cruculèu, nm. volat. *passera*.

Crucùri, M. carcuri.

Crudèli, e crueli, sp. agg. *crudele, lupigno, crudo, efferato, inumano, barbaro, snaturato, spietato, sanguinario, atroce, truculento, feroce, truce, dispietato*. Essiri crudeli, fai su crudeli, *cagneggiare, fare il crudele, il crudesoro* Crudeleddu -dda, dim (dd pron. ingl.) *crudeletto*

Crudelidàdi, nf. *crudeltà, crudezza, barbarie, atrocità, efferatezza, spietatezza, sevizia, sevizie, immanità*.

Crudelmènti, avv. *atrocemente, dispietatamente, acerbamente, crudamente, crudelmente, a guajo*.

Crudèsa, e cruèsa, nf. *crudezza, immaturità*. Cruesa de fruttas, *acerbezza, acerbità, crudezza, crudità, asprezza di sapore*. M. aspresa. Cruesa de stogumu, *crudezza di stomaco*.

Crueldàdi, crueli, cruelmenti, (tt. sp) M. crudelidadi, crudeli, crudelmenti.

Cruèntu-ta, agg (t lat.) sanguinosu, *cruento* Po orribili M.

Crusàu, crusazzu, nm. spezia de muneda, *crosazzo*.

Crùsca, nf. nomini de çerta accademia, chi cerrit is iscritturas regolengu su prus bellu flori, *crusca*. Essiri attaccau a is terminus de sa crusca, *cruscheggiare*.

Cruscànti, agg chi usat is terminus de sa crusca, *cruscante, cruscheggiante*. Fai su cruscanti, essiri attaccau a is terminus de sa crusca, *cruscheggiare*

Crustàceu-ea, agg. aggiuntu de conchiglias, *crostaceo, testaceo, ostraceo*. Pisci crustaceu, *pesce crustaceo*, e in Livornu,

pesce armato. Insettu crustaceu, *insetto crostaceo*, *coleottero*.

Cruu-ua, agg. (de *cruu* cat.) *crudo immaturo*, *acerbo*, *afro*, *brusco*, *lazzo*. M. aspru. Fueddendu de frutta crua, *immaturo*, *acerbo*. Toccat a crua custa frutta, *questa frutta è acerbetta*. Sa pezza toccat a crua, est cruixedda, *la carne è crudetta*. Peddi crua, e peddi conciada, *pelle in carne*, e *pelle concia*. Tela crua, no imbiancada, *tella rozza*. Cruixeddu-dda, dim. (dd pron. ingl.) *alquanto crudo*, *crudetto*.

Crùxi, e gruxi, nf. *croce*. Cruxitta, dim. *crocellina*, *crocetta*. M. gruxi.

Cuaddàri, (t. r.) M. viaggianti.

Cuaddazzìna, nf. (tb.) truppa de genti a cuaddu, *cavalcata*.

Cuaddèddu, nf. dim. de cuaddu. (dd pron. ingl.) *cavalletto*, *cavallino*, *cavalluccio*, *bidetto*.

Cuaddigàda, nf. (dd pron. ingl.) M. cavalcada.

Cuaddigadòri, vm. *cavalcante*, *calvacatore*.

Cuaddigài, vn. tb. (dd pron. ingl.) andai a cuaddu, *cavalcare*, *far cavalcata*, *andare a cavallo*. Cuaddigai a sa nua, *cavalcare a bisdosso*, *a bardosso*.

Cuaddìnu-na, agg. (dd pron. ingl.) *cavallino*. Musca cuaddina, *mosca cavallina*.

Cuaddìttu, nm. dim. (dd pron. ingl.) M. cuaddeddu. Cuaddittu de linna attaccau a su muru po poniri sa lucerna, *lumiere*.

Cuaddoni, nm. accresc. (dd pron. ingl.) cuaddu mannu, *cavallone*.

Cuàddu, nm. dd pron. ingl. (In s'ateru cabu caddu, e cabaddu de *caballus* lat. antig. usau de Pliniu e de Luciliu in logu de *cavallus* cambiada sa doppia ll in doppiu dd a s'usu atticu) *cavallo*, *destriero*. Cuaddu po razza, *stallone*. Cuaddu curridori, *barbero*, *corsiero*. Cuaddu de bucca forti, *cavallo sboccato*, *bocchiduro*, *duro di bocca*. Cuaddu spiritosu, *cavallo brillante*, *gajo*, *spiritoso*. Cuaddu, chi portat is ogus unu diversu de s'ateru, *cavallo vajato*. Cuaddu chi portat unu circhigliu biancu a ingiriu de sa pipia, *cavallo d'occhio vetrino*. Cuaddu, chi portat sa barbetta de pilu a su fini de is peis, *cavallo frigione*. Cuaddu facciarbu, *cavallo sfacciato*. Cuaddu pearbu a su pei di ananti derettu, e a su pei di asegus de manca, *cavallo trastravato*. Cuaddu pearbu a su pei di ananti, e a su pei di asegus de sa propria banda, *cavallo travato*. Cuaddu pearbu a su pei di ananti sinistru, *cavallo balzano dalla staffa*. Cuaddu pearbu a su pei di ananti derettu, *balzano dalla lancia*. Cuaddu genugarbu, calzau de biancu finzas a su genugu o prus ancora, *cavallo calzato al ginocchio o più sopra*. Cuaddu pizzarbu, chi

portat su pizzu, o su murru taccau de biancu, *balzano al muso*. Zirarbu, *balzano alla pancia*. Cuaddu totu baju senza algunu pilu biancu, *cavallo zaino*. Cuaddu di origas longas, chi ddas movit frequenti, *cavallo trojano*. Cuaddu steddau, *cavallo stellato* Cuaddu de pilu murru e baju cun sa conca, e is peis nieddus, *cavallo cavezza di moro*. Cuaddu de zugu suttili, *cavallo scarico di collo*. Cuaddu de conca curza, *cavallo accappucciato*. Cuaddu de conca maschina, *cavallo di testa montonina*. Cuaddu agili e derettu de zugu, *cavallo surto di collo, o di collo svelto*. Cuaddu doppiu, *cavallo quartato*. Cuaddu runzinu, *ronzino*. Cuaddu colludu, *cavallo intiero*. Cuaddu scoau, e sdorigau, *cortaldo*. Cuaddu resfriau, *cavallo rappigliato*. Cuaddu de maniggiu, obbedienti a s'omini, *cavallo biscottato*. Cuaddu de stadda, *cavallo stallìo*. Cuaddu scurzu, *cavallo sferrato*. Cuaddu codolazzu, preizzosu, *rozza*. Cuaddu, chi camminat galanti, cun bella grazia, *cavallo che spalleggia*. Cuaddu, chi ghettat foras is peis o is cambas di ananti, *cavallo che va mancino, che sbalestra le gambe*. Cuaddu chi pigat viziu, *cavallo che piglia credenza*. Cuaddu abbuccau, *cavallo abboccato, saldo di bocca*. Cuaddu de briu, *cavallo, che braveggia*. Cuaddu, chi arrìcit beni su frenu, *cavallo, che affrena bene* Cuaddu sfianchiu, *sbolìmo* Cuaddu mannu, longu, e meda langiu, *buscalfàna*. Cuaddu briosu, *caval brioso*. Cuaddu malu, *brenna, caval tristo*. Cuaddu de peis altus, e troppu strintus, *cavallo di piedi incastellati* Cuaddu umbrosu, chi assumbrat, *cavallo ombroso*. Cuaddu di allogateri, *caval di nolo*. Cuaddu de carrigu, *caval da soma, da bagaglio*. Cuaddu chi imburchinat, *cavallo, che incespica*. Cuaddu chi marrisceddat, *caval raspante, che raspa*. Cuaddu chi fait corvettas, chi donat seddidas, *cavallo corvettatore, che corvetta*. Seddida in aria cun is quattru peis, *ballottata*. Cuaddu chi apprapiat, *cavallo che ranchetta*. Cuaddu assacchittadori, chi assacchittat s'omini, *cavallo che rinsacca, che sbatte*. Cuaddu scoau, *caval codimozzo*. Sa mancia bianca longa, ampla in conca, e appuntada in su murru, *cometa*. Cuaddu sdorigau, *bertone*. Cuaddu de mediana statura, o siat aca, *cavallo di mezzo taglio*. Cuaddu de bella giùa, *cavallo crinìto, crinuto, che ha bella criniera* Cuaddu aciòau, toccau di aciòu, *cavallo chiovato, inchiodato*. Cuaddu friau, chi portat friaduras, *cavallo inguidalesciato, che ha guidaleschi* Cuaddu masedu, *caval manso*. Cuaddu crastau *caval castrato*. Cuaddu chi s' impinnat, *cavallo che s'inalbera, che s'impenna* Cuaddu de

portanti, *cavallo ambiante, che va d'ambio.* Cuaddu chi tenit su portanti de tràinu, *cavallo che và d'ambio d'anchetta.* Cuaddu, chi andat a trottu, *cavallo che va a trotto, che trotta.* Cuaddu chi andat a galoppu, *cavallo che va a galoppo, che galoppa.* Cuaddu de vettura, *cavallo da vettura.* Cuaddu de cocciu, *caval da cocchio.* Cuaddu ch'indi bogat sa camba foras de su tiranti, *cavallo che rimbalza.* Cuaddu chi annirgat, *cavallo, che nitrisce, che ringhia.* Annirgamentu de cuaddus, *nitrito, rigno di cavalli.* Cuaddu, chi carcinat, *cavallo che calcitra, che tira che spranga calci.* Cuaddu ch'indi ghettat s'omini, *cavallo che rovescia, che sbalza il cavalcante, il cavaliere.* Cuaddu eguerosu, *cavallo caldo, fojoso, che è in foja.* Inseddai is cuaddus, *insellare, metter la sella ai cavalli.* Pigaindi sa sedda a is cuaddus, *dissellare, levar la sella ai cavalli.* Portai is cuaddus a ddus bagnai, *guazzare, menare al guazzo i cavalli.* Spronai su cuaddu, *spronare il cavallo.* Donai un'accirrada de spronis, *dare una fiancata.* Gliaga chi fait su sproni, *spronaja.* Sezziri su cuaddu a sa nua, *sedere a bardosso, a ridosso, a cavallo nudo.* Furriai in tundu su cuaddu, *volteggiare il cavallo. caracollare, far fare caracolli al cavallo.* Sciusciai de cuaddu, *scavallare, gittar da cavallo.* Sezziri a cuaddu, *mettersi al cavallo.* Abbasciai de cuaddu, *scendere, smontar da cavallo.* Provvidirisì de cuaddu, o ponirisì in cuaddu, *incavallarsi.* Sciusciau de cuaddu, *scavalcato, scavallato.* Cuaddu chi surruschiat po paura, *cavallo sbuffante, che sbuffa.* Andai cun su cuaddu de Santu Franciscu, andai a pei, *andare a muta, o col cavallo dei suoi calzoni, o col cavallo di San Francesco, o a piedi.* A cuaddu donau no si mirat pilu prov. *a cavallo donato non si guarda in boca.* Sa musca currit a is cuaddus langius prov. *le mosche si posano addosso ai cavalli magri.* A cuaddu langiu musca meda prov. *i dolori e le malattie assaliscono i vecchi.* Donai unu cuaddu, o pesai a cuaddu a unu, donaiddi aciotus, *dare un cavallo ad uno.* Portai a cuaddu asuba de is palas, *portare a cavalluccio.* Fai cuaddus messendu, lassai de segai alguna cosa cun sa farci, *strafalciare.* Cuaddu metaf. po errori, o spropositu, *abbaglio, errore, equivoco.* Cuaddu mariuu, *cavallo marino, ippopòtamo.* Cuaddus di aqua, undas mannas de su mari, *cavalloni d'acqua.* Apportantai unu cuaddu, bogaiddi su portanti, *dar l'ambio a un cavallo.* Cuaddu apportantau, chi hat pigau su portanti, *cavallo, che ha pigliato l'ambio.* Cuaddu affunau, chi s'est imbrogliau in sa funi de su crabistu, *cavallo incape-*

strato. M. affunau. Su signali chi lassat s'affunamentu, *incapestratura, risegatura*. Attravai, o poniri is travas, o trobiri cun fuui unu cuaddu, *impastojare, metter le pastoje a un cavallo*. Is dentis mannas de su cuaddu, *scaglioni*. Cuaddu mannu, *cavallone*. Cuaddu cantonèri, rebellu, *cavallo restìo*. Donai s'aqua cun poddini, o cun farra a su cuaddu, *dare il beverone al cavallo*. Cuaddu chi furat sa furriada a s'omini improvvisamenti, *cavallo che ruba la volta al cavaliere*. Cuaddu detentu de gambas po hai fatigau troppu, o po hai bistu aqua essendu scalentau, *cavallo attrappato*. Cuaddu de mascheria bona, *cavallo ben formato di pastoje, ed ugna*. Cuaddu de mascus longus, *cavallo lungo giuntato*. Cuaddu sciancau, *cavallo sculmato*. Cuaddu de cambas longas, *cavallo giuntato*. Cuaddu chi naraus aca, *cavallo di mezza taglia*. Cuaddu chi naraus achetta, *cavallo di terza taglia*. Achetta de portanti, *chinèa*. - Partis de unu cuaddu. Sa manta, *mantello, pelo*. Sa giùa, *crine, o criniera*. Su pilloncu de asuba de is carigas, *froge*. Sa parti de sa barba, aundi si ponit s'arbuda, *barbozza*. Su ciuffu, chi est in susu de sa conca, *remolino, spigo*. Su pilu de palas asuba de is cambas, *cirro*. Su pilu chi arruit appizzus de s' unga, *corona*. Su filettu de su zugu, aund'est sa giùa, *spada romana*. Su zugu a sa parti opposta finzas a is cambas di ananti, *giogaja*. Sa ligadura, *legatura*. Su dossu, aundi si ponit sa sedda, *dosso*. Su schinali, *lo schienale*. Is palas o su cardaliscu, *spalla, garrese*. Sa groppera, *la groppa*. Su fiancu, *fianco*. S'inguina, *anguinaja*. Su piloncu chi coberit su membru, *guaina*. Su filettu parti di ananti de is palas attaccada a su pettus, *filetto*. Se giuntura de sa camba, *giuntura*. Su cardancili, *il gomito o la falce*. Sa piegadura interna o garroni, *garretto*. Purzu de su pei, sa parti de is cambas, aundi si ponint is travas, *impastura, pasturale*. Sa giuntura de mesu de sa camba deretta di ananti, *il braccio, o mano rimota*. Sa giuntura de sa camba manca, *la mano più vicina*. Su carcangiu, *calcagno*. Is partis di ainturu, chi si uninti cun su carcangiu, *i quarti*. S'unga, *ugna o corno*. Sa cavadura de s'unga, *bussa o cartoccio*. Sa rana de su pei, *forchetta*. Sa parti de s'unga chi s'indi segat pustis crescia, *suola o fenditura*. Sa parti di ananti de s'unga, *colmo o punta*. Is peis de ananti, *piedi anteriori*. Is peis di asegus, *piedi posteriori*. Sa sperradura de su pei, *fettone*. (V. Ronconi Dizionario d'Agricoltura tom 2)

Cuaddu baju, *cavallo bajo, o di mantello bajo*.

Cuaddu baju claru, o spa-

nu, *cavallo bajo chiaro, o dorato.*

Cuaddu castangiu, o baju cobertu, *cavallo castagnino, o bajo focato.* Si est meda tintu, brunu, e oscuru, *cavallo sagginato, o bajo bruno.*

Cuaddu totu baju senz'algunu pilu biancu, *cavallo zaino.*

Cuaddu faxinau, *cavallo rabicanato.*

Cuaddu ghiani, o ghiani pìxidu, *cavallo morello.*

Cuaddu mèlinu, colori intre biancu e grogu, ma dominat su grogu, *cavallo falbo, leonino, color d'Isabella.* Melinu cerbinu, *falbo cervino.* Melinu scuru, *Isabella carico.*

Cuaddu melinu biancu, o siat latti e cannella, in sa quali manta dominat prus su biancu, che su grogu, *cavallo falbo argentino, falbo chiarissimo;* in Napolis *perlino*: in Franzia *zuppa di latte.*

Cuaddu murru, *cavallo bigio, o grigio.*

Cuaddu murru biancu totu, *cavallo leardo.*

Cuaddu murru baju cun sa conca niedda, e ancora is quattru estremidadis de is peis, *cavallo cavezza di moro.*

Cuaddu murru biancu cinixali, e baju dorau, *cavallo rabicano vinato.*

Cuaddu murru biancu baju, *cavallo rabicano.*

Cuaddu murru biancu, o cinixali toccau de muschittas nieddas, *cavallo leardo moscato.*

Cuaddu murru biancu manciau de algunas taccas manittas di ateru colori a lunas, *cavallo leardo pomato, o pomellato.*

Cuaddu murru biancu pintau a taccas nieddas in forma de rodeddas, *cavallo leardo rotato.*

Cuaddu murru nieddu, *cavallo bigio nero.*

Cuaddu mùrtinu derettu, *cavallo sauro.*

Cuaddu murtinu claru, *cavallo sauro chiaro.*

Cuaddu mùrtinu tintu, cobertu, o uscrau, *cavallo sauro bruciato, carico.*

Cuaddu, chi naraus Pia, e tenit in sa manta duus coloris dominantis, unu de is calis est sempiri su biancu, s'ateru o baju, o ghiani ecc. *cavallo pezzato.* Pia niedda, *pezzato in nero.* Pia baja, *pezzato in bajo.* Pia murtina, *pezzato in rosso.*

Cuaddu piberazzu, *cavallo serpato, tigrato.*

Cuaddu de conca curza, *cavallo accappucciato.*

Cuaddu armau de teulada, *cavalletto da tettoje.* - Partis de su cuaddu armau: Su bastasciu, *asticciuola, o trave maestra.* Su schinali, *asinello.* Su matarazzu, *monaco.* Su pezzu, chi serbit a carzai is coscias de su cuaddu armau, *monachino.* Is coscias, *puntoni o rampanti.* Is incontrus, *razze.* Is cadenas, *paradossi.* Is zivinas, *travicelli o panconcelli.*

Disponiri in ordini is zivinas, *fare l'impalcatura dei panconcelli, fare la panconcellatura* (V. Vitruvio tradotto dal Marchese Galiani.)

Cuaddu de Scultori, strum. de linna aundi si ponit su marmuri, o su truncu, po fai sa statua, *banco.*

Cuaddu de linna po usu de serrai trunrus, *piėdica, e piėtica.* Sa traversa, *cantèo, travetta della piedica.*

Cuaddu da linna a tres peis, po poniri appizzus una mesa, *trespolo.*

Cuaddu de linna a quatturu peis, chi serbit de ponti po fabbricai, *capra.*

Cuaddu de cupa po calentai sa roba, *trabiccolo.*

Cuaddu de linna po appiccai bistiris, *stanga.*

Cuaddus de giminera franzesa, asuba de is qualis si ponit sa linna po abbruxai, *alàri, capifuoco.*

Cuadròxu, nm. *nascondiglio.* Andai a cassa in cuadroxu, *andare a balzello.* M. accuadroxu.

Cuàrziga, t. r. M. culatiga.

Cuba, nf (In aterus logus cupa, de undi derivat ancora cupòni de κυπασσος, *vas cavum,* o de κυπελλον kupellon, *vas vinarium.*) *tina, tino.* Cubedda, dim. (dd pron. ingl.) *tinella, botticina.* Cubeddu, diminut. masculinu, *tinello, botticino.* Cubeddu de mola de linna, o de perda, *vasca da macina.* Cubeddu de linna, *tinozza di legno.* Cubeddu de sa campana, o siat su bastimentu, *cicogna.*

Cubài, va (T. Geometr.) redusiri in cubu, *cubare, ridurre in cubo.*

Cubicamènti, avv. (t. geometr.) *cubicamente.* Multiplicai cubicamenti, o duas bortas unu numeru in sei e totu, *moltiplicar cubicamente.*

Cubicaziòni, nf (T. Geom.) s'arti de mesurai su spaziu, chi cumprendit unu solidu, *cubicazione, cubatura.*

Cùbicu-ca, agg. *cubico.*

Cubiculari, agg. *cubiculare.*

Cubidìna, nf *tino.* Cubidina fatta comente mesu carrada, *bigbotta.* Cubidina de carcai s'axina, *tino da pigiar l'uva.* Logu de cunservai is cubidinas, *tinaja.* Cubidinedda, dim. *tinetto, tinella, tinello.*

Cubitali, agg de guidu, *cubitale.* Litteras cubitalis, meda grussas, *lettere cubitali.*

Cùbitu, nm. spezia de mesura, *cubito.*

Cùbu, nm. (T. Geom.) *cubo.*

Cucca, e cuccas, pl. (t. r.) M. memorias. Zerriai a cuccas, *gridare a tutta gola.*

Cuccàgna, nf. *cuccagna.*

Cuccàrda, nf. *coccarda, nappa, fiocco del cappello de' militari.* Cuccardedda, dim. (dd pron. ingl.) *nappina, nappetta, fiocchetto.*

Cuccerìnu, nm. dim. *cucchiarino.*

Cuccerònі, nm. accr. *cucchiajone.*

CUCCÈTTA, nf. lettu pendulu de is navius, *branda*.

CUCCHÈDDAS, (t. r.) M. cucca.

CUCCIARÀDA, nf *fardata*. Ghettai una cucciarada, *dare una fardata*, *gettare un motto pungente*. Arriciri una cucciarada, *avere una fardata*.

CÙCCU, nm. *caffo*, *dispare*. Giogai a paris o cuccu, *scaffare*, *giuocare a pari o caffo*. Cuccu de casu friscu, *caciolino*. Ddi cantat su cuccu prov. si narat de persona meda comoda, *asino bianco gli va a molino*. Fai numeru a cuccu, *caffare*, *far caffo*, *o la caffa*, *far numero dispare*. Cuccus t. r. sunti çertus panis de poddini impastau de forma sferica po donai a is canis, *pan da cani*.

CUCCÙ, nm. volat. *cùculo*. Cett.

CUCCUMÈU, nm. volat. *civetta*, *coccoveggia*. Cett.

CÙCCURU, nm. *colmatura*, *colmo*. Mesura a cuccuru, *misura a colmo*, *misura traboccante*, *o a trabocco*. Cuccuru po punta de montagna, *il sommo*, *la cima*, *vertice*, *vetta*, *o sommità di una montagna*. Cuccuru de sa conca, *cucuzzo*, *cucuzzolo*. Cuccuru de monti, *giogo*, *collo*, *penna di monte*. Po cuccuru piticu, *collina*. Passai cuccurus, *scollinare*, *travalicar colline*. Cuccuru de mesura de cosas, *colmatura*, *colmo*. A cuccuru, avv. *a colmo*, *a misura colma*. Cuccuru de quarra, *colmo dello stajo*. Plenu a cuccuru, *colmo*, *pieno a trabocco*. Plenu a mesu cuccuru, *colmetto*. Po sa parti prus alta de una cosa, *comignolo*. Cuccuru, aundi inc'est una gruxi plantada, *calvario* Cuccureddu, dim. (dd pron. ingl.) *collina*, *collicello*, *collinetto poggio*. Cuccureddu de montagna, *clivo*, *collinetta*, *monticello*, *poggio*.

CUCCURUCCIÀNU -na, agg. (t. r.) Pudda cuccurucciana espres. rust. cun su ciuffu, *gallina col ciuffo*. M. acciuffettau.

CUCCURÙCCIU -ia, agg. arcau, *convesso*, *arcato*, *curvo*, *scrignuto*, *copoluto*.

CUCCURUCÙ, boxi de su caboni, *cuccurucù*.

CUCCURÙDU -da, M. cuccurucciu.

CUCCURUMBÈDDU, nm. (dd pr. ingl.) *capitombolo*, *e capitondolo*, *tombolo*, *tomo*. Fai su cuccurumbeddu, *capitombolare*, *fare il capitombolo*. Fai fai su cuccurumbeddu a unu, faiddu arrui a conca in basciu, *far tomare*, *o tombolare alcuno*, *fargli far capitombolo*, *o tombolata*, *farlo cascare col capo all'ingiù*. Fai su cuccurumbeddu arruendu, vn. *tomare*, *tombolare*, *cadere col capo in giù*.

CUCÙRBITA, nf. vasu de birdi po distillai, *cucurbita*.

CUCURBITACÈU -ea, agg. (t. botan.) *cucurbitaceo*.

CUCURBITÀLI, agg. *cucurbitale*.

CUDDU -dda, pron. agg. *quegli*, *quel*, *colui*, *quello*. Cudda, *colei*, *quella*. Cuddus, *quegli*, *que'*, *quelli*, *coloro*, *queglino*, *e*

quellino Cuddas, *quelle*. Si indicat persona, *egli, ei, quegli, colui*

Cuègliu, nm. (de *cuello* cat.) *collare*.

Cuglièra, nf (de *cullera* cat.) *cucchiajo*. Cugliera de minestrai, o po murigai is pappais, *mestola* Cugliera de minestrai, de ferru stangiada, *ramajolo*. Cugliera de sgumai, *scumaruola*. Po sa canti ladi chi contenit una cugliera, *cucchiajata*. Colpu de cugliera, *mestolata*. Po sa cugliera, chi usant is bombarderis, *cucchiara*. Cuglieredda, dim. (dd pr. ingl.) cugliera pitica po murigai pappais, candu sunti coendu, *mestoletta*, *mestolino*.

Cugùdda, nf (T. de Barbaxa) Croxu spinosu de sa castangia. M. griscioni.

Cuguddàu, nm (T. de Messaju) sa camisa, o cascia de su trigu ancora in sa spiga, *lolla, loppa, guscio, vesta del grano*.

Cugùddu, nm. (dd pr. ingl.) *cappuccio, cocollo*. Cuguddu di abidu religiosu, *cocolla, cucullа, cocollo, cappuccio*. Bistiu de cuguddu, o a cuguddu postu, *incappucciato, cocollato*. Cuguddu de saccu, *pellicino*. Cugudddeddu, dim. (dd pr. ingl.) *cappuccetto*.

Cugullòni, nm. (t. r.) cugulloni de saccu, *cantuccino*. Cugulloni de rezza, *cucuzzolo*.

Cugùmbiri, e cugùmiri, nm. *citriòlo, cedriòlo*. (Cucumis sativus T. B) Cugumbiri aresti, *cocomero asinino*.

Cugùrra, nf. insettu, *bruco, brucio*. Cugurra furcaxada espress rust. chi portat tenaglias, *forbicciola, forfecchia*. Cugurra, chi si pappat sa berdura, *brucco*. Cugurra fig. chi fait su filu, o seda troppu trocia, *grovigliuola*. Faisì a cugurra, *aggrovigliarsi*.

Cugùzzula, nf *carciofo selvatico*. Cuguzzuledda, dim. (dd pron. ingl.) *carciofino salvatico*

Cuidadòsu-sa, M. coidadosu.

Cuidài, cun is deriv. M. coidai.

Cùidu. (t r.) M. guidu.

Cùili, nm. tana de animalis, *cova, covile, covacciolo, covo, covolo*. Cuili de is leporis e similis, *leporajo, leprajo, covo della lepre*. Pigai su lepuri in su cuili, *pigliar la lepre al covo*. Bogai de su cuili su lepuri, *scovare, o cavar dal covo la lepre*. Cuili de brebeis, *ovile, barco*. *mandra* M. medau. Arbìli boga sa beccia de su cuili, *aprile cava la vecchia del covile* Fig. si pigat po su lettu, bessiri de su cuili, de su lettu, *uscir dal covile, dal letto* Po su lettu o niu de is animalis, chi si faint po angiai, *covaccio*.

Culacciàda, nf. M. sculacciada

Culàcciu, nm. culu grussu, *culaccio* Culacciu de pillonis cun sa brenti, *culaja, codione, codrione, groppone*.

Culacciùdu-da, agg. *naticuto.*

Culàtiga, nf.. su pei de sa scuppetta, *calcio, culatta.* Po su fundu de su cannoni de batteria, *culatta.*

Culirgiòni, nm. *pasticciotti, tortelli, gobbetti.* Culirgionis de rescottu, *pasticciotti col ripieno di ricotta.* Culirgionis de pasta reali, *pasticciotti di pasta reale.* Culirgionis de sanguni, *pasticciotti di dolcia.* Culirgionis de cunserva, *pasticciotti di conserva.* Culirgionis de casu, *raviòli.* Culirgioni de terra volat. *piviere.* Cett.

Cullèra, t. r. (de *cullera* cat.) M. cugliera.

Cùlleu, nm. saccu de cojrami, aundi is romanus ponìant is parricìdas, e ddus ghettanta a mari, *culleo.*

Cùlpa, nf. *colpa, peccato, delitto.* Po causa, *colpa, cagione.* Ghettai culpa, *dare, por la colpa, por cagione, apporre, incolpare, accusare.* Teniri culpa, *aver colpa, esser incolpato.* Cunfessai sa culpa, *chiamarsi in colpa, accusarsi dell'errore, colparsi.*

Culpàbili, agg. *colpabile, colpevole, colpato.*

Culpabilménti, avv. *colpevolmente.*

Culpài, va. *colpare, incolpare, dar la colpa, apporre, accusare, riprendere, attribuir colpa.* M. inculpai.

Culpàu-da, part. *colpato.* M. inculpau.

Cultòri-ra, vm. e f. *coltore, coltivatore, cultore-trice.*

Cùltu, nm. *culto, venerazione.*

Cultùra, nf. *coltura, coltivatura.*

Culu, nm. *culo, il diretano, il sedere,* e burlescamenti, *il bossolo delle spezie.* Battiri su culu a terra a unu, *acculattare, culattare uno.* De chini tenit grandu paura si narat vulg. ddi fiat su culu duas tres ovv. bendiat sa cera a bajocca, *gli tremava il culo, gli faceva il culo lappe lappe.* Noddi toccat sa camisa in culu, su propriu, chi no capit in pannus, si narat de chini po allegria sobbrada no capit in sei, *la camicia non gli tocca il culo.* Teniri in culu si narat po disprezìu, *avere in culo.* Incontrai culu a su nasu, *trovar chi gli resista in faccia.* Donai su culu in terra fig. caìri de bonu in malu stadu, *dar del culo in terra, cadere di buono in cattivo stato.* Timi culus, nm. si narat di omini paurosu, *cacacciano.* M. pisciacarzonis.

Culurgiòni, M. culirgioni.

Cum, prep. *appo, appresso, presso.* Si usat in logu de sa prepos. cun, cun is terminus, chi cumenzant in b m p, v. gr. Cum bastoni, *con bastone.* Cum medas, *con molti.* Cum pagus, *con pochi.*

Cumandadòri-ra, vm. e f. *comandatore, comandatrice.*

Cumandài, va. *comandare, signoreggiare, far comandamento.* Cumandai, imponiri, *ingiugnere, commettere, ordinare.* Cu-

mandai che uffiziali zurpu, *comandare a bacchetta.*

Cumandamentu, nm. mandatu, *comandamento, stanziamento.* Is cumandamentus de Deus, *Decalogo, i comandamenti di Dio.*

Cumandanti, nm. dignidadi militari. *comandante.*

Cumandativu-va, agg. *comandativo.*

Cumandàu-da, part. *comandato, ordinato, ingiunto, commesso.*

Cumàndu, nm. *comando.* Donai su cumandu, *dare il comando.* Po ordini generali de su Prinçipi, *comandata.* Fai duus cumandus ind'una andada, *fare una via e due servizi, far due chiodi a un caldo.*

Cumbàtta, nf. (t. fam.) M. confusioni.

Cumbattènti, v. agg. *combattente.* In pl. est nm. Is cumbattentis, *i combattenti, i combattitori, i lottatori.*

Cumbattidòri-ra, v. m. e f. *combattitore-trice.*

Cumbattimèntu, nm. *combattimento, lotta, lutta, azzuffamento, zuffa.* Po duellu, *monomachìa, duello.*

Cumbàttiri, vn. *combattere, lottare, luttare, lotteggiare.* Cumbattiri, va. assaltai una batteria, *combattere una batteria, assaltare, dare assalto.* Po affliggiri, *combattere, affliggere, nojare, travagliare.* Po contrastai, *combattere, contrastare, gridare insieme, contendere.*

Cumbàttiu-da, part. *combattuto.*

Cumbèniri, cun is deriv. M. cunveniri.

Cumbertiri, cun is deriv. M. cunvertiri.

Cumbèssu-ssa, (t. r.) M. balordu, managu.

Cumbidadòri-ra, M. cumbidanti.

Cumbidài, va. *convitare, chiamare a convito, invitare, far invito.* Po allettai M. Po inçitai, *incitare, invitare, invogliare.* Cumbidai a ballai, *invitare al ballo, a ballare.* Po imbidai, t. de su giogu, *invitare.* Cumbidai a prandiri, a cena, *invitare a pranzo, a desinare, a cena, chiamare a convito.* Cumbidaisì, vr. *invitarsi, convitarsi.* Po offerressirisi a fai una cosa, *invitarsi, offerirsi, profferirsi.* Cumbidai de nou, e cumbidai s'unu a s'ateru, *riconvitare, reinvitare, rinvitare.*

Cumbidànti, v. agg. *convitante, convitatore.* Po allettanti, *allettante, invitante, invitativo, allettativo.*

Cumbidatìvu-va, agg. M. allettativu, o cumbidanti

Cumbidàu-da, part. e nm. *convitato, invitato.*

Cumbìdu, nm. *invito, invitamento, invitazione.* Aççettai su cumbidu, *accettare, tener lo invito.* Po imbidu, t. de giogu M. Cumbidu po festinu, *convito, stravizzo, banchetto, simposio.* Fai cumbidus e scialas, *stravizzare, far stravizzo, gozzoviglia, sguazzare.* Cumbidu

splendidu de prangiu o cena, *convito sontuoso*, *opiparo*, *saliare*. Cumbidu de biri intre varias personas, *compotazione*. Cumbidu de nou, *rinvito*. Cumbidu a biri cun medas personas in osteria ecc. *combibba*.

Cumbìnciri, cun is deriv. M. convinciri.

Cumbìviri, cun is deriv. M. conviviri.

Cumburàda, nf. *lombata*.

Cùmburu, nm. *i lombi*. Cumburu de mascu, de vitella separau de s'arrestu de su corpus, *lombata di montone*, *di vitella*.

Cumenzadòri-ra, v. m. e f *cominciatore-trice*.

Cumenzài, va. (de *comensar* cat.) *cominciare*, *incominciare*, *principiare*, *dar principio*, *esordire*, *avviare*. Cumenzai sa battaglia, *cominciar la battaglia* Torrai a cumenzai sa battaglia, o cumbattiri de nou, *rappiccare*, *ricominciar la battaglia*. Cumenzai una carrada, *manomettere una botte*. Cumenzai un'ampudda, o ateru vasu plenu, *manomettere*, *sboccare un'ampolla*. Cumenzai una pezza de drappu, *manomettere una pezza di drappo*. Cumenzai a perdiri su creditu, *cominciare a balenare*. Po incaminai un'affari, *avviare*. Po faisì de prinçipiu, *farsi dappiè*. Cumenzai de nou, *ricominciare*, *rincominciare*, *ripigliare a fare*. Acabada una faina, cumenzat, o bessit un'atera in signif. neutr. *finito un lavoro surge un'altro*. Cumenzai a fai. *dar di piglio*. Cumenzai, e no acabai prov. *disegnare e non colorire*.

Cumenzamèntu, nm. *cominciamento*. M. prinçipiu.

Cumenzànti, v. agg. *cominciante*. M. principianti.

Cumenzatìvu-va, agg. *cominciativo*.

Cumenzàu-da, part. *cominciato*, *incominciato* cumensau de nou, *ricominciato*, *rincominciato*, Ampudda cumenzada, e torrada a pleniri, *ampolla manomessa e poi rabboccata*.

Cumènzu, nm. M. prinçipiu.

Cummèdia, nf. *commedia*. Fài cummedias, *commediare*, *tener commedie*. Cummediedda, dim. (dd pron. ingl.) *commedina*, *commediola*.

Cummediànti, nm. *commediante*. Attu burlescu, propriu de cummedia po fai arriri *lazo*, *e lazzo* Su fai similis attus, *lazeggiare*.

Cummedìsta, nm. cumponidori de cummedias, *commediajo*.

Cummègus, *meco*, *con me*.

Cumonàrgiu, nm. *armentario*. Cumonargiu de bestiamini grussu, *armentario*.

Cumòni, nm. *greggia*. Fai cumoni, o poniri in cumoni, *aggreggiare*. Cumoni de brebeis, de crabas ecc. *greggia*, *e gregge* m. e f. e in pl. *le gregge*. Cumoni de baccas, di èguas, de porcus, *mandra*. Cumoni de baccas, o malloru, *procojo*, *mandra di buoj*. Cumoni de

bestiamini grussu, *armentario, armento*. Donai bestiamini a cumoni a mesu guadangiu, e a mesu perdita, *dare a soccio, in soccio, a sòccita o accomàndita, assocciare*. Consigna de su bestiamini donau a cumoni, *soccio, sòccita*. Cumoneddu, dim. (dd pron. ingl.) *greggiuola*.

Cumossadùra, nf. impastadura de su scetti cun aqua, *intriso del fior della farina*.

Cumossài, va. (t. pop. e fam. guastau e usau in logu de *cumassai*, chi verisimilmenti provenit de sa particella *cum* lat. e de *μαθεω*, masso, *pinso, mollio, misceo*). Fai sa pasta, impastai sa farina, *ammassare, impastare, intridere la farina, o il fior della farina*.

Cumossàu-da, part. *intriso*.

Cumpadessimèntu, nm. *compatimento*.

Cumpadèssiri, vn. (t. sp.) *compatire, compassionare, aver compassione, impietosirsi, aver pietà, commiserazione*. Po tollerai M.

Cumpadèssiu-ia, part. *compatito*.

Cumpàngia, nf. *compagna*. Cumpangia de serviziu, *conserva*.

Cumpangìa, nf. *compagnìa*. Fai cumpangia, *far compagnìa*. M. accumpangiai. Cumpangia de amigus, *brigata*. Cumpangia de sordaus, *banda, compagnia, brigata di soldati*. Andai in cumpangia, *andare di brigata, di conserva*. Donai cumpangia, *dar compagnia, dar persona che accompagni*. Cumpangia pitica, *brigatella*. Cumpangia de genti armada, *masnada*. Cumpangia de trafficu, de negoziu, *ragione*. Formai, creai una cumpangia de negoziu, *creare una ragione*. Fai cumpangia in biri a unu chi fait brindis, *far ragione nel bere*. Cumpangia po ghia, *guida, scorta*. Cumpangia di omnis solus, chi po recreazioni pappant impari, *sissizio*. Cumpangia de negoziu de certa summa de dinai donada a trafficu, *accomandita, onde dare in accomandita, fare accomandita*. Cumpangia de serviziu, *conserva, serva di compagnia*. Po soçiedadi, *compagnia, consorteria, consorzio, società*. Po cumpangiu *compagnia, compagno*. Po unioni, *liga, compagnia, unione*. Po Congregazioni, o Cunfraria, *compagnia, congregazione*. Cumpangia de navius, *conserva, compagnia di navilj*.

Cumpàngiu, nm. *compagno, consorto, compagnone*. Cumpangiu de scola. M. condissipulu. Cumpangiu de serviziu, *conservo, servo di compagnia*. Cumpangiu in su delittu, *complice, compagno nel delitto*. Po soçiu, *consocio*. Cumpangiu malu, *compagnaccio*. -Cumpangiu-ia, agg. si usat po cosas inanimadas, e balit, simili, uguali. Custas sabatas non sunti cumpangias, *queste scarpe non sono uguali, sono dissimili*. Cumpangeddu,

dim. (dd pron. ingl.) *compagnetto, compagnuzzo.*

Cumparài, va. *paragonare, confrontare, comparare, far paragone.* Cumparaisì, ponirisì a paragoni, *paragonarsi.* Cumparai de nou, *riconfrontare.* M. cumparanziai.

Cumparanziài, va. cun is deriv. (t. b.) fai cumparanzia, *comparare, paragonare confrontare, agguagliare, far confronto, agguaglio, paragone, agguaglianza, affrontare, porre a fronte.*

Cumparàu-da, part. *paragonato, confrontato, comparato, messo a confronto, a paragone.*

Cumparènti, v. agg. (T. Curiali) *comparente, che comparisce.*

Cumparimèntu, nm. *comparsa, comparigione, comparita, comparizione.*

Cumparizioni, nf. *comparizione.*

Cumpàrriri, vn. *comparire, sfolgorare, venir fuori, apparire, farsi vedere.* S'immaginazioni fait cumparriri su chi no est, *l'immaginazione fa caso, fa parere quel che non è.* Cumparriri de nou, *ricomparire.* Po fai cumparsa, o mostra, *comparire, far bella mostra, far comparita, o compariscenza, far pompa, svegliar maraviglia.*

Cumpàrsa, nf. *comparsa, pompa, apparizione.* Fai cumparsa, *fare scoppio, pompa, svegliar maraviglia.* Bella cumparsa, *compariscenza, appariscenza comparita.* Chi fait bella cumparsa, *appariscente.*

Cumpartìçipi, nm. (t. lat.) *compartecipe.*

Cumpartidòri, vm. *compartitore.*

Cumpartimèntu, nm. *compartimento, scompartimento.*

Cumpartìri, va. *compartire, divider le parti, distribuire.*

Cumpartìu-da, part. *compartito.*

Cumpàrtu-ta, participio de cumparriri, *comparso, comparito, apparso, apparito.*

Cumparzidòri, vm. *compartitore.*

Cumparzimèntu, nm. *compartimento, spartimento, scompartimento.*

Cumparzìri, va. *compartire, distribuire, scompartire.* Cumparzirisì, *compartirsi.*

Cumparzìu-da, part. *compartito.*

Cumpassài, va. (t. cat.) mesurai a cumpassu, *compassare, misurar col compasso.*

Cumpassàu-da, part. *compassato.*

Cumpassionàbili, agg. *compassionevole.*

Cumpassionadamènti, avv. *commiserevolmente, compassionevolmente.*

Cumpassionadòri, vm. *compassionatore.*

Cumpassionài, vn. *commiserare, aver compassione, compassionare.*

Cumpassionamèntu, nm. *compassionamento.*

CUMPASSIONÀNTI, v. agg. *compassionante*.

CUMPASSIONÀU -da, part. *commiserato*.

CUMPASSIÒNI, nf. *compassione*, *commiserazione*, *misericordia*. Diguu de cumpassioni, *commiserevole*. Moviri a cumpassioni, *muovere a compassione*.

CUMPASSÌVU-va, agg. *compassionevole*, *compassivo*, *tenero*.

CUMPASSU, nm. strum. geometricu, *compasso*, *sesta*. Cumpassu de fusteri, *squadruccia*, *compasso torto*. A cumpassu, *a sesta*. Mesurai is fueddus a cumpassu, *parlar colle seste*. Su cumpassu chi cund'una de is cambas segat in circulu su paperi, *taglia cerchio*

CUMPATÌBILI, agg. *compatibile*.

CUMPATIBILIDÀDI, nf. *compatibilità*.

CUMPATIMÈNTU, nm. *compatimento*.

CUMPATRIÒTTA. M. compatriotta.

CUMPENDIÀI, cun is deriv. M. compendiai.

CUMPENSÀBILI, agg. *compensabile*.

CUMPENSADÒRI-ra, vm. e f. *compensatore-trice*

CUMPENSÀI, va. *compensare*, *dar l'equivalente*, o *contraccambio*, *ricompiere*, *supplire*, *ricambiare*, *contraccambiare*, *ricangiare*.

CUMPENSAMÈNTU, nm. *compensamento*

CUMPENSÀU da, part. *compensato*, *ricambiato*, *ricangiato*.

CUMPENSAZIÒNI, nf. *compensazione*, *compensamento*.

CUMPÈNSU, nm supplimentu, *ricompimento*, *supplimento*, *ricompensa*, *compenso*.

CUMPETIDÒRI, vm. (t. it. già in usu) *competitore*.

CUMPÈTIRI, vn. (t. it. già in usu) andai a trivas. *competere*, *andar a gara*, *a competenza*, *gareggiare*, *altercare*, *contendere*, *disputare*, *tenzionare*.

CUMPLÀNGIRI, va. e n. *compiagnere*, *compiangere*, *condolersi*, *rammaricarsi*.

CUMPLÀNTU-ta, part. *compianto*.

CUMPLAXÈNTI, v. agg. *compiacente*, *compiacevole*, *condiscendente*.

CUMPLAXÈNZIA, nf. *compiacenza*.

CUMPLAXÌBILI, agg. *compiacevole*, *compiacente*.

CUMPLAXIMÈNTU, nm. *compiacimento*

CUMPLÀXIRI, vn. *compiacere*, *secondare*, *andare a versi*, *a seconda ad alcuno*. Cumplaxirisi de sei e totu, *paoneggiarsi*, *pavoneggiarsi*, *boriarsi*, *gloriarsi*, *vagheggiarsi*, *invanirsi*, *compiacersi di se stesso*.

CUMPLÀXIU-ia, part. *compiaciuto*.

CUMPLESSIÒNI. M. complessione.

CUMPLETÀI, va. M. cumpliri.

CUMPLETAMÈNTU, nm. M. cumplimentu.

CUMPLETAS, nf. pl. *compieta*.

CUMPLETÀU-da, part. M. cumpliu.

Cumpletìvu-va, agg. *completivo.*

Cumplétu-ta, agg. *completo.*

Cumplìbili, agg. *adempibile.*

Cumplidamènti, avv. *compitamente, compiutamente.*

Cumplidòri, vm. *compitore, finitore, adempitore.*

Cumplimentài, va. *complimentare, complire, far complimenti.*

Cumplimentàriu-ria, agg. M. cumplimentosu.

Complimentàu-da, part. *complimentato.*

Cumplimentòsu-sa, agg. *complimentoso, ufficioso.*

Cumplimèntu, nm. *adempimento, esecuzione, finimento, compimento.* Po urbanidadi, *complimento, cortesia, civiltà.* Po cumplimentu, *convenienza, convenevole.* Fai is çerimonias, o cumplimentus, *fare i convenevoli far le cerimonie.* Visita de cumplimentu, *visita di convenienza.*

Cumplìri, va. *compiere, compire, adempire, adempiere.* Po cumplimentai M. Po accabai una faina, *dar ricapito a una faccenda, finirla.* Po effettuai, *adempiere, adempire, eseguire, effettuare, mandar ad effetto, ad esecuzione, compire.* Cumpliri sa promissa, *adempier la promessa, attener la promessa*

Cumplìu-da, part. *compiuto, compito, adempiuto, adempito, finito, eseguito, condotto a fine.* Edadi cumplida, *età compiuta, adulta.* -Cumpliu-da, agg. çivili, *compito, civile, cortese, pulito, gentile.*

Cumponènti, v. agg. *componente.*

Cumponidòri-ra, vm. e f. *compositore, componente.*

Cumponidùra, nf. *compositura.* M. cumposizioni.

Cumponimèntu, um. *componimento.*

Cumpòniri, va. *comporre.* In sens. recipr. cumponirisì, *comporsi, accomodarsi.* Po abbelirisì. M. mudai. Po poniri de accordu, *comporre, pacificare, riconciliare, metter d'accordo.* Po accordaisì in su preziu. M. cumbenirisì. Cumponiri de nou, reordinai, *ricomporre, riordinare.* Cumponiri is differenzias, *accordare, conciliare, comporre le differenze.* Po scriri, *comporre, scrivere.* Po accomodai, *comporre, accomodare, assettare.* Cumponirisì vr. ornaisì, *acconciarsi, ornarsi, abbigliarsi.* Po aggiustaisì, *comporsi, aggiustarsi, accordarsi, convenire, restar d'accordo.*

Cumportàbili, agg. *comportabile.*

Cumportabilmènti, avv. *comportevolmente.*

Cumportài, va. *comportare, tollerare, soffrire, sopportare.* Binu chi cumportat, o aguantat aqua, *vino che comporta acqua.* Cumportaisì beni, o mali vr. o portaisì beni, o mali, *comportarsi bene, o male.*

Cumportàu-da, part. *sopportato, sofferto, tollerato.*

CUMPÒRTU, nm. *comporto.*

CUMPOSITÌVU-va, agg. *compositivo.*

CUMPOSITÒRIU, nm. strum. po cumponiri is lineas in sa stampa, *compositojo.*

CUMPOSIZIÒNI, nf. *composizione, convenzione, convento, patto, accordo, concordato, accomodamento, trattato, capitolazione.* Po cuncordia, aggiustamentu, *composizione, aggiustamento, concordia.* Beniri a cumposizioni cun is accreadoris, *venire a composione coi creditori.* Po ammesturu de cosas, *composizione, mescolanza* Cumposizionedda, dim. (dd pron ingl.) *composizioncella.*

CUMPOSTAMÈNTI, avv. *compostamente.*

CUMPOSTÈSA. M. cumpostura.

CUMPÒSTU-sta, part. *composto, aggiustato, ordinato.* Cumpostu de nou, *ricomposto, riordinato.* -Cumpostu, nm. *composto, composizione.*

CUMPOSTÙRA, nf. *abbigliamento, addobbamento, ornamento.*

CUMPRENDÈNTI, v. agg. *comprendente.*

CUMPRENDÌBILI, agg. *comprendibile.*

CUMPRENDIDÒRI-ra, vm. e f. *comprenditore-trice.*

CUMPRENDIMÈNTU, nm. *comprendimento.*

CUMPRÈNDIRI, va. *comprendere, capire.* Cumprendiri sa beridadi, *arrivare, capire la verità.* Po occupai, *comprendere, occupare, abbracciare, contenere.* Po incorporai, *comprendere, incorporare.*

CUMPRENDITÌVU-va, agg. *comprenditivo.*

CUMPRÈNDIU-ia, part. *compreso, capito, contenuto, occupato, inteso, abbracciato.* M. su verbu.

CUMPRENSÌBILI, agg. *comprensibile.*

CUMPRENSIBILIDÀDI, nf. *comprensibilità.*

CUMPRENSIÒNI. M. cumprensiva.

CUMPRENSÌVA, nf. *comprensiva.*

CUMPRENSIVAMÈNTI, avv. *comprensivamente.*

CUMPRENSÌVU-va, agg. *comprensivo.*

CUMPRENSÒRI. M. comprensori.

CUMPRÌMIRI, cun is deriv. M. comprimiri.

CUMPROBÀI, cun is deriv. M. cumprovai.

CUMPROMÌTTIRI, cun is deriv. M. compromittiri.

CUMPROVADÒRI, vm. *comprovatore.*

CUMPROVÀI, va. cunfrontai scritturas, *riscontrare scritture, comprovare.* Po approvai, *approvare, comprovare, ammettere.*

CUMPROVAMÈNTU, nm. *comprovamento.*

CUMPROVÀNTI. M. cumprovadori.

CUMPROVÀU-da, part. *comprovato.*

COMPROVAZIÒNI, nf. *comprovazione.*

CUMPUDADÒRI, vm. e -ra, f.

ricercatore-trice. Po chini cumpudat forroghendu, *frugatore.*

Cumpudài, va. visitai, revidiri unu logu po incontrai sa cosa chi si circat, *visitare, rivedere, ricercare, far ricerca.* Cumpudai una domu po suspettu, *visitare una casa, farvi perquisizione, farvi diligente ricerca, o inquisizione.* Cumpudài is bucciaccas, *visitar le saccocce.* Po cumpudai forroghendu *frugare.*

Cumpudamèntu, nm. *ricerca, ricercamento, perquisizione.*

Cumpudàu-da, part. *visitato, ricercato, che si è fatto ricerca, o perquisizione.* Po cumpudau forroghendu, *frugato.*

Cùmulu, nm (t. lat.) *cumulo, cumolo, colmo, massa.*

Cun, prep. *con.* Cun su, cun sa, *collo, colla.* Cun is, *cogli, co', colli, colle.* Cun tegus, *con teco, teco.* Cun sei, *seco, con seco.* Cun sei e totu, *seco stesso.* Cun issu, *con esso, con lui, con essolui.* Cun ominis, cun feminas, *con uomini, con donne.* Cun algunus, *con alcuni.* Si usat ancora po contra. Seu inqùietu cun issu, *sono sdegnato contro di lui, o con lui.* Affabili cun totus, *affabile verso tutti, con tutti.* Is Santus tenint grandu creditu cun Deus, *i Santi hanno gran credito presso Dio.* S'accoppiat ancora cun s'articulu de su terminu, chi sighit. Cun su dinai s'ottenit unu totu, *col danaro s'ottiene un tutto.* Fiat beniu cun sa mulleri, *venne colla moglie.* Cun su strumentu, *collo stromento.* Cun is ominis, cun is feminas, *cogli uomini, colle donne.* Cun is terminus chi cumenzant in b m p in logu de s'n pigat s'm. Cum babbu, cum mamma, cum Perdu, *con padre con madre, con Pietro.* Cumegus, o cum mei, *meco.* Fillu tuu abbarrat cum mei, *il tuo figlio resta, rimane presso di me, o meco.*

Cunçebìri, cun is deriv. M. conçebìri.

Cunçèdiri, cun is deriv. M. conçèdiri.

Cunçertadòri-ra, vm. e f. *concertante, concertatore-trice.*

Cunçertài, va. *concertare, ordire, ordinare pensatamente.* Po accordai strumentu music. *accordare, concordare stromenti, consonare.* Cunçertai, vn. si narat de is cordas de is istrumentus musicalis, candu cuncordant, *accordare.*

Cunçertànti, v. agg. M. cunçertadori.

Cuncertàu-da, part. *concertato, accordato, ordinato.*

Cunçertu, nm. *concerto, conserto, consonanza di voci, e di suoni.* Po accordu M. De cunçertu, de accordu avv. *di concerto, d'accordo.* -Cunçertu-ta, agg. *concorde.*

Cunçettuài, cun is deriv. M. conçettuai.

Cuncordàbili, agg. *concordevole.*

Cuncordadòri-ra, vm. e f. *accordatore-trice.*

Cuncordài, va. *concordare, consonare, accordare, metter d'accordo.* Cuncordai su sonu de is boxis, *consonare, concordare il suono delle voci.* Po uniri in sens. att. M. cunçertai. In sens. neut. *concordare, convenire, accordarsi.*

Cuncordamènti, avv. *consonantemente, concordemente, accordatamente, concordevolmente, d'accordo.*

Cuncordamèntu, nm. M. cuncordanzia.

Cuncordànti, v. agg. *concordante.*

Cuncordànzia, nf. *concordanza, convenienza, accordo.*

Cuncordàtu, nm. *concordato, convenzione, accordo.*

Cuncordàu-da, part. *consonato, concordato, accordato* - nm. M. cuncordatu.

Cuncòrdia, nf. *concordia, accordo, unione, pace, concio.*

Cuncòrdiu, nm. M. cuncordia. Cuncordiu-ia, agg. (t.r.) M. cuncordu-da.

Cuncòrdu-da, agg. *concorde, uniforme, d'accordo, consono, conforme, concordevole.*

Cuncreài, cun is deriv. M. concreai.

Cùncu, M. ziu.

Cùncula, nf. *cocoma.* Po sciveddìtta po sciaquai is manus, *concola, catinella.*

Cundènna, nf. *condanna, condannagione, condannazione.*

Cundennàbili, agg. *condannabile, condannevole.*

Cundennadòri, vm. *condannatore.*

Cundennài, va. *condannare, dannare.* Cundennai a esiliu, *proscrivere,.* Cundennaisì np. *dannarsi.*

Cundennamèntu, nm. *condannamento, condannagione, condannazione.*

Cundennatòriu-ia, agg. *condannatorio.*

Cundennàu-da, part. *condannato, dannato* -nm. Is cundennaus, *i reprobi, i dannati.*

Cundennaziòni, nf. *dannazione.*

Cundidùra, nf. *condilura, condimento.*

Cundimèntu, nm. *condimento.*

Cundìri, va. *condire.* Cundiri, o acconciai pappais, *addobbar vivande.* Cundiri de pibiri, *impepare, asperger di pepe.* Cundiri de nou, *ricondire.*

Cundìu-da, part *condito.*

Cundùtta, M. condutta.

Cundùttu, nm. *condotto, acquidotto, acquidoccio.* Po cunduttu de immundizias, *fogna, smaltitojo.* Fai custus cunduttus, *fognare, far fogne, smaltitoj.* Cunduttu de muraglia, o de terrazzu po scolai s'aqua a foras, *barbacane.* Cunduttu piticu di aqua vettina, *cannoncello d'acqua.* Fundu de cunduttu po sa perda manna, chi in su fundu sustenit is ateras perdas, *asinello.*

Cunfabulài, cun is deriv. M. confabulai.

Cunfaènti, v. agg. chi cunfait, *confacevole, confacente, proprio, conveniente, accostante, conforme.*

Cunfaènzia, nf. *confacenza, adattabilità, confacevolezza.*

Cunfài, vn. congeniai, *convenire, esser d'accordo.* Po essiri salutiferu, *giovare, esser giovevole.*

Cunfaimèntu, nm. *confacimento.*

Cunfàttu, part. congeniau, *convenuto.*

Cunferimèntu, nm. *collazione, conferimento, ragionamento insieme.*

Cunfèrriri, va. *conferire, consultare.* Cunferriri scritturas, *collazionare, riscontrare scritture.* Cunferriri unu benefiziu, *conferire un benefizio.*

Cunfèrtu-ta, part. *conferito.*

Cunfessài, va. *confessare, affermare, manifestare.* Cunfessai sa Fidi Cattolica, *confessare, professar la Fede Cattolica.* Po ascurtai is peccaus in su Sacramentu de sa Penitenzia propriu de su Saçerdotu, *confessare, star ad udire i peccati altrui.* Cunfessai, vn. e cunfessaisì, np. accusaisì de is proprius peccaus po essiri assolviu, *confessarsi, dire al Sacerdote i suoi falli.*

Cunfessamèntu, nm. *confessamento.*

Cunfessànti, v. agg. *confessante.*

Cunfrssàu-da, part. *confessato.* In forza di agg *confesso.*

Cunfessionàli, Cunfessionariu, *confessionale, confessionario.*

Cunfessiòni, nf. *confessione.*

Cunfessòri, nm. *confessore.*

Cunfèssu-ssa, agg. *confesso, confessato.*

Cunfettài, cun is deriv. M. cunfittai.

Cunfiài, vn. (t. sp.) *confidare.* Cunfiaisì, np. *confidarsi raffidarsi, aver fiducia, speranza, rifidare, aver fidanza, confidare.* In signif. att. cunfiai unu secretu a unu, *affidare un segreto ad uno.*

Cunfiamèntu, nm. *confidamento.*

Cunfiànza nf. *confidenza, fiducia.* Cun cunfianza, *fiducialmente.*

Cunfiàu-da, part. *confidato raffidato, fidato.*

Cunfidènti, ec. M. confidenti ec.

Cunfiggidùra, nf. *compitazione, accoppiamento di lettere per formar le sillabe.*

Cunfìggiri, vn. (de confegir cat.) *accozzare, combinare, compitare, accoppiar le lettere, o le sillabe.*

Cunfìggiu-ia, part. *combinato, accozzato, accoppiato.* M. su verbu.

Cunfirmài, cun is deriv. M. confirma.

Cunfittài, va. *condire confettare, far confezione.* Cunfittai olia, *conciare olive.* Targ.

Cunfittàu da, part. *confettato, condito, conciato.* M. su verbu. Terrenu cunfittau de su Soli, o de sa fridura, *terreno confetto. o ben cotto dal sole, o da ghiacci.*

Cunfittèra, nf. *confettiera, vaso da tener confetti.*

Cunfittùra, nf. *confettura, confetto, mandorle confette.* Po cunfittura niedda, *candito.* Cunfittura de pinu, *pinocchiato.* Da pistacciu, *pistacchiata.*

Cunfittulèri, nm. *confettiere*

Cunfitturerìa, nf. *bottega da confetti.*

Cunformài, va. *conformare, far conforme.* In sens. neut. pass. cunformaisì, *uniformarsi.* Po fai simili, cunformi, *consomigliare, conformare, far simile.* Po sommittirisì vr. cunformaisì a sa voluntadi divina, *conformarsi, sottomettersi al voler di Dio.*

Cunformatìvu-va, agg. *conformativo.*

Cunformàu-da, part. *conformato.*

Cunformaziòni, nf. *conformazione.* Po resignazioni a sa voluntadi de Deus, *conformazione alla volontà di Dio.*

Cunformemènti, avv. *conformemente, conforme in conformità*

Cunfòrmi, agg. *conforme, somigliante.*

Cunformidàdi, nf. *conformità.* In cunformidadi avv. *conforme, in conformità.*

Cunformìsta, nm. su chi professat sa religioni dominanti in Inghilterra, *Conformista.*

Cunfortài, cun is deriv. M. confortai.

Cunfràri, nm. (t. cat.) *confratello.* M. germanu.

Cunfrarìa, nf. (t. cat.) *sodalizio.* M. germendadi.

Cungelài, cun is deriv. M. congelai.

Cungeniài, cun is deriv. M. congeniai.

Cùngia (t. r.) aberi-cungia, mesu serrau e mesu aberlu, *socchiuso.* Lassai sa porta aberi-cungia, *lasciar la porta socchiusa.* Abericungia, nm. spezia de babballotti plenu de peis, chi s'incontrat asulta de is perdas, e appenas toccau si fait a unu lomburu, *porcellino terrestre, asello terrestre.*

Cungiài, (t. r.) M. serrai.

Cungiàli, nm. *boccale.* Po sa mesura de unu cungiali, v. gr. unu cungiali de binu, *un boccale di vino.* Cungialeddu, dim. dd pron. ingl. *boccaletto, boccalino.* Cungialoni, accr. cungiali mannu, *boccalaccio, boccalone.*

Cungiàu, nm. terrenu serrau a muru, o a cresura, *chiudenda, chiusa, chiuso.* Cungiau ladaminau, *chiuso concimato, stabbiato, governato.* Cungiauda, (t. r.) M. serrau.

Cungregài, cun is deriv. M. congregai.

Cunqùistài, va. cun is deriv. *conquistare.* Po incontrai M. Po coberai, o circai po ateru, *far avere.* Cunqùistamì, coberamì un'achetta de portanti, *fammi avere un ginnetto, che vada d'ambio.* Po acquistai M.

Cunsagrài, cun is deriv. M. consagrai.

Cunservài, cun is deriv. M. conservai.

Cunsiderài, cun is deriv. M. considerai.

Cunsiènzia, e cunzienzia, nf. *coscienza*. Cunsienzia brutta, manciada, *coscienza calterita, macchiata*. Deus mi guardit de cunsienzia de Teologu, de devozioni de sagrestanu, e digiunu de coxineri, prov. *Dio mi guardi da recipi di Medici, da cetere di Notaj, e da spacci d'usuraj*.

Cunsienziòsu-sa, agg. de bona cunsienzia, *conscienziato, coscienzioso*.

Cunsighìri, cun is deriv. M. consighiri.

Cunsignài, cun is deriv. M. consignai.

Cuntemplài, cun is deriv. M. contemplai.

Cuntèniri, cun is deriv. M. conteniri.

Cuntestài, cun is deriv. M. contestai.

Cuntotuchì, avv. *contuttochè*

Cuntotucùssu, avv. *contuttociò*.

Cuntraìri, cun is deriv. M. contrairi.

Cuntrastài, cun is deriv. M. contrastai.

Cuntrattài, cun is deriv. M. contrattai.

Cunvalèsciri, cunvalessiri, cun is deriv. M. convalesciri.

Cunvalidài, cun is deriv. M. convalidai.

Cunveniènti, M. convenienti.

Cunveniènzia, nf. *convenienza*. M. convenienzia.

Cunvèniri, e cumbèniri, vn. *convenire, accordare, far patto*. In su propriu significau si usat ancora np. Cunvenirisì, accordaisì, aggiustaisì, *convenirsi, accomodarsi, aggiustarsi, accordarsi*. Cunveniri v. impers. essiri cunvenienti, *convenire, esser conveniente, non disdirsi, esser dicevole*. Po essiri neçessariu, *convenire, esser di bisogno, d'uopo*. Po essiri conformi, *convenire, esser conforme, affarsi, esser proporzionato*. Po çitai in giudiziu, *convenire, chiamare in giudizio*.

Cunvèniu-ia, part. *convenuto*.

Cunvèntu, nm. *convento, cenobio*.

Cunventuàli, M. conventuali.

Cunvenzionài, cun is deriv. M. convenzionai.

Cunversài, cun is deriv. M. conversai.

Cunvèrtiri, cun is deriv. M. convertiri.

Cunvìnciri, cun is deriv. M. convinciri.

Cunvocài, cun is deriv. M. convocai.

Cupètta, nf. erba oleracea, sa cupetta serrada, o accupada, *lattuga cappuccia*. Matt. *lattuga a palla*. Targ. (Lactuca capitàta) Sa cupetta arruffada, *lattuga riccia, o crespa*. (Lactuca crispa. V. Matt.)

Cupìdu, nm. s'amori, Deidadi fabulosa, chi si fingit fillu de Venere e de Mercuriu, *Cupido*.

Cupòni, nm. *botte grande, botte grossa*.

Cùppa, nf. *braciere, caldano*.

Cuppài, va. (de couper fr.) *alzar le carte*.

Cùppas, nf. pl. una de is merzas de su giogu de is cartas. *coppe*. Serbiri a unu de cuppas, naraus candu si fait unu tiru a unu, *conciar 'uno pel dì delle feste* Accinnai in cuppas e giogai bastus, tingiri de fai una cosa, e faindi un'atera, *accennare in coppe, e dare in bastoni*.

Cuppàu-da, part. term. de su giogu de is cartas, *che ha alzato le carte*.

Cuppèlla, nf. vasu po provai s'oru, e sa plata, *coppella*. Plata de cuppella, *argento fino o di coppella*.

Cuppellài, va. cun is deriv. M. crisolai.

Cupu, nm. strexu, aundi buddint s'axina, *tino*.

Cupùdu-da, agg. *cupo, concavo*

Cùpula, nf. *cupola*. Cupula de cappeddu, *cucuzzolo, forma del cappello*. Su cordoni, *cordone*. Cupuledda, diminutivu (dd pronunçia inglesa) *cupoletta, cupolino*. Cupuledda de lanterna, *cupoletta, cupolino di pergamena, di lanterna*.

Cupulìnu, nm. dim. *cupolino*

Cura, nf *cura, diligenza, sollecitudine* Po cura de maladìa, *cura, curazione* Po cura di animas, o siat Viceparrocu, *Curato*. Donai cura, teniri cura, *curare, aver cura*. Po medicai, *curare*. Po guvernu, *cura, governo*. Tenirisì cura, *aversi cura, riguardarsi, attendere alla sua salute* Curixedda, dim. (dd pron. ingl.) *curicialtola*.

Curàbili, agg. *curabile*.

Curadòri-ra, vm. e f (t. sp.) *curatore-trice*. Curadòri de feminas, *mondualdo, tutore delle donne dato dal pubblico*.

Curai, va. sanai, *guarire, sanare, medicare*. Po teniri cura, usai diligenzia, *aver cura, curare, avere a cuore, stimare, custodire*. Po coltivai, *curare, coltivare*.

Curànti, v. agg *curante*.

Curatìvu-va, agg. *curativo*.

Curatu, nm M cleru.

Curàu-da, part. *curato*.

Curaziòni, nf. *curazione, cura guarigione*.

Cùrba, nf. *strofa, stanza*.

Curculèu e Cruculèu, nm. volat. *passera*. Cett.

Curerìa, nf. amministrazioni de benis, *cureria*.

Cùria, nf. *curia*. Sa curia celesti, *la Suprema Curia, la Corte celeste*.

Curiàli, nm M. causidicu. -agg. *curiale, della curia*

Curiòni, nm. (t. de sa Stor. Rom.) Saçerdotu istituiu de Romulu po çelebrai is festas, e sacrifizius particularis de is Curias, *Curione*.

Curiosamènti, avv. *curiosamente*.

Curiosàzzu-zza, agg. accresc. *curiosaccio*.

Curiosidàdi, nf. *curiosità*. Curiosidadi de sciri, *vaghezza di sapere*.

Curiòsu-sa, agg. *curioso*. Usai invenzionis curiosas, astutas,

e maliziosas in su qùistionai, *lazeggiare*, *lazzeggiare*. Curioseddu-dda, dim. (dd pron. ingl.) *curiosetto*.

CURPAI, cun is deriv. M. culpai.

CURRÈGGIRI, cun is deriv. M. corrigiri.

CURRÈGGIU, nm. M. correzioni.

CURRÈNTA, nf. spezia de ballu *corrente*.

CURRENTEMÈNTI, avv. *correntemente*, *a corsa andante*.

CURRÈNTI, nf. aqua chi currit, *corrente*. Po ballu, o sonada de cussu ballu, *corrente*. Currenti de flumini, *correnzìa*, *corrente*, *ratto del fiume*. Currenti de mari, *corrente del mare*. Currenti po unu strintu de mari e de flumini, aundi s'aqua girat continuamenti, i est perigulosu a is bastimentus, *gorgo*, *mulinello*, *vortice*. Currenti trulla de is fluminis, *torba*, *torbida*. Currenti de mari rapida, *striscia di corrente*. Sighiri sa currenti de is fluminis, *andare a seconda dei fiumi*, *seguitar la corrente*. Currenti de teulada, *corrente*, *piana*. -Currenti, agg. *corrente*. Po comunu, *comune*, *corrente*, *vulgato*. Omini currenti, comunu, *uomo corrente*. Annu currenti, *anno corrente*, *vertente*. Contu currenti, *conto corrente*. Muneda currenti, *moneta corrente*. A pinna currenti, andanti, *a penna corrente*, *andante*. Nuu currenti, *nodo scorsojo*, *cappio corsojo*. Po passanti M. Carattiri currenti, *carattere corsivo*, *corrente*. Fai currenti, o clara una emulsioni, una limonada, decottu ec. *allungare una emulsione*, *limonata ec*. Po cosa, chi suncurrit, *scorrente*, *scorrevole*. Po opinioni comuna, *la corrente*, *opinione comune*. Sa currenti de su destinu, e is undas de sa neçessidadi, *il vortice del fato*, *le onde della necessità*. -Currenti, avv. *corrente*, *correntemente*.

CURRÈRA, nf. *corsa*. Fai curreras, curriri de innoi, e de innì po giogu, *scorrazzare*. Fai una pitica currera, *fare una scorribandola*. Currera furiosa, *correntìa*.

CURRERÌA, nf. e scurrerìa, su passai, chi faint is esercitus, in paisus nemigus, *correrìa*, *scorrerìa*.

CURRÈU, nm. (t. cat.) *corriere*, *corriero*, *tabellario*. Curreu ordinariu, *procaccia*, *e procaccio*. Curreu straordinariu, *straordinario*.

CURREZIÒNI, M. correzioni.

CURRIDÒRI-ra, vm. e f. *corridore*, *corritore*, *scorridore*, *cursore*, *corritrice*. Cuaddu curridori. M. cuaddu. Picciocu curridori, *fantino*.

CURRIDÒRIU, nm. *balconata*, *balcone*. Curridoriu cobertu a teulada, *loggia*, Po caminera, o galerìa asuba de is fabbricas, *corridojo*, *corritojo*. Po su reparu de linna, o de ferru postu foras de su muru maistu po s'affacciai, *poggiuolo*. Curri-

doricddu, dim. (dd pron. ingl.) *piccolo poggiuolo*. Po galeriedda *corridoretto*.

Currigiri, cun is deriv. M. corrigiri.

Currigliu, nm. (t. cat.) e in is biddas boddèu, *trebbio, crocchio*. Currigliu de genti po qùistionai, *crocchio, circolo di gente per ragionare*.

Currimèntu, nm. *corrimento*.

Curriri, vn. e taliorta att. *correre*. Curriri appizzus, *correr addosso*. Curriri a punta in susu, in arzada, *correr in salita, in montata, in erta*. Curriri a punta in basciu, in calada, *correr all'ingiù, in pendìo, in discesa*. Curriri a innantis de totus, si narat de is canis, chi currint su lepuri, *far bandiera*. Currint is canalis, *grondano i tetti*. Currit aria, *tira, o soffia vento*. Curriri in fattu a unu po ddu pigai o arrestai, *inseguire, perseguitare uno*. Curriri su mari, circai paisus, *rifrustare, il mare, paesi*. Curriri a innantis, *anticorrere, correre avanti*. Curriri cun furia, *straccorrere, correre rapidamente*. Po essiri in cursu, comenti sunt is modas, *correre, essere in voga, in corso*. Currint medas novas, *corrono molte nuove*. Su tempus currit, *il tempo corre, scorre, trapassa*. Curriri muneda, contrattai cun muneda, *correr moneta*. Muneda chi currit, *moneta che corre*. Curriri is interessus de su cambiu, *correre gl'interessi dei cambi*. Curriri sa paga, *correre la paga*. Curriri a is zerrius, *concorrere, correre, accorrere alle grida*. Curriri in fattu a unu, *correre dietro ad uno*. Curriri unu cuaddu, *correre un cavallo, farlo correre*. Curriri sa posta, *correr la posta*. Curriri s'arringu, *correr l'aringo*. Curriri sa giostra. M. giostrai. Curriri su pannu, su premiu, *correre il palio, il premio*. Curriri paisus, mundu, *correr paesi, correre il mondo*. Curriri sa bona bordada, assaltai bastimentus mercantilis, *correr la buona bordata*. Curriri fortuna, perigulu, dannu, *correr fortuna, risico, danno*. Curriri boxi, fama *correr voce, fama*. Curriri, o passai grandu differenzia, *correre, passare gran differenza*, Curriri de nou de s'aqua, *rifluire, scorrer di nuovo*.

Cùrsa, nf. *corsa*. Cursa de cuaddus, *corsa di cavalli*. Cursa de mascheras, *corsa di maschere*. Po sa ruga aundi currint, *corso*.

Cursivu-va, M. corsivu.

Cursòri, nm. *cursore*.

Cùrsu, nm. *corso*. Cursus pl. *flusso di ventre, soccorrenza, mossa*. Hapu tentu dexi cursus, *ho avuto dieci mosse*. Essiri a cursus, *aver la diarrea*. Cursus de sanguni, *pondi*. Cursus isbuidus, *premiti*. Po spaziu passau, *corso, carriera*. In su cursu, o in su terminu de duas dìs, *nel corso di due giorni*. Su cursu de sa natura, *il corso della natura*. Cursu po motu de is astrus, *corso degli astri*.

Moneda chi est in cursu, *moneta che corre, che è in corso.* Po spacciu o cursu, essiri in voga, *aver corso o spaccio, essere in voga.* Fai su cursu suu, *fare il suo corso, progredire ordinatamente sino alla fine.* Fai su cursu de is istudius, *fare il corso degli studj.* Cursu de tempus, *volta di tempo.* Cursu, viaggiu po mari, *voga.*

Cùrtu-ta, part. *corso.*

Curùli, nf. cadira de su Magistrau Romanu, *Curule.*

Cùrva, nf. (T. Geom.) linea curva, *linea curva.*

Curvadùra, nf. *curvatura.* Curvadura de una boveda, *curvatura d'una volta.*

Curvài, va. (t. de s'usu) *curvare, piegare in arco.* Curvaisì np. *curvarsi, piegarsi.* M. incrubai.

Curvàu-da, part. *curvato.*

Curvedàdi, nf. *convessità, convesso, curvità, curvezza.* Curvedadi de arcu, *sesto, curvità d'arco.* Po curvadura M.

Curvilìneu-ea, agg. formau de lineas curvas, *curvilineo.* Curvilineu, nm. (Fig. Geom.) *curvilineo.*

Curvu-va, agg. *curvo* M. piegau, incrubau. Curvixeddu -dda dim. (dd pron. ingl.) incrubadeddu, *curvetto.*

Curzamènti, avv. *cortamente.* Po brevementi M. Po incivilmenti, *disobbligatamente, incivilmente, scortesemente.*

Curzedàdi, nf. *cortezza, corto.* Po incivilidadi, *disobbligazione, scortesìa, inciviltà.* Usai curzedadis cun algunu, *disobbligarsi, fare inciviltà, recare ad uno dispiacere.*

Curzèsa, nf. M. curzedàdi.

Cùrzu-za, agg. *corto, succinto.* Curzu de vista, *corto di vista.* Bistiri curzu, *veste succinta, corta.* Accappiai a curzu, *legar corto.* Po scarsu, *corto, scarso.* Fai tiru curzu o longu, *mandar corto o lungo.* Po brevi, *breve, compendioso.* A cuaddu pappadori funi curza, o accappiai a funi curza su cuaddu pappadori prov. donai a unu pagu libertadi, teniriddu suggettu, *tenere altrui corto, legarlo corto, non gli dar libertà.* Curzu po disobbliganti, *disobbligante, incivile, scortese.*

Cuscusò, nm. (t. cat.) Probabilmenti est sa fianda chi naraus fregula. M. frègula.

Cussòrgia, nf. *distretto di campagna.*

Cussorgiài, vn. accussorgiai si narat de is pastoris chi pascint su bestiamini ind'unu propriu distrittu, o logu de campagna, *stanziare.* Accussorgiaisì np. *stanziarsi.*

Cussorgiàli, agg. *stanziale.* Essiri cussorgiali o teniri sa cussorgia remota, *essere stanziale, stanziare in luogo remoto, lontano.* Pilloni cussorgiali, chi abitat e cantat sempri in sa propria cussorgia, *uccello stanziale.*

Cussu-ssa, pronom. agg. *codesto.* In cussu logu, *in codesto luogo.* Trattendu di omini postu assolutam. *costùi, egli, c'.*

Cussu est, *cotesti è*, *costùi è*. Po femina, *costèi*, *cotèsta*, e in plur. *costoro*, *cotestòro*. Cussu, cuddu po cosa inanimada, *ciò*, *quello*. Fueddendu de persona, *quegli*, *colui*, *egli*, *ei*: in plur. *quegli̇no*, *coloro*, *cotestòro*. Cussu no ti dexit, no t'arruit beni, *ciò non ti si avviene*, *non ti è avvenevole*, *non ti stà bene*. Po cussu, avv. *per ciò*. Cun tottu cussu, non ostanti cussu, *con tutto ciò*, *ciò non ostante*. Cussu o custu suppostu, *ciò supposto*. Cussu chi, o custu chi nau, *ciocchè dico*, *o ciò che dico*.

Custòdi, nm. *custode*.

Custòdia, nf. *custodia*, *cura*, *serbo*, *soggiorno*. Teniri in custodia, *tenere in serbo*.

Custodiadamènti, avv. *custoditamente*.

Custodiadòri-ra, M. custodi, guardianu.

Custodiài, va. guvernai, *soggiornare*, *governare*, *custodire*. Po guvernai su bestiamini ec. *soggiornare il bestiame*.

Custodiàu-da, part. *custodito*, *soggiornato*.

Custodìri, cun is deriv. M. custodiai.

Custòdiu, nm. (de *custodio* ant.) *ajo*, *bàilo*, *custode*. Po dignidadi intre is Religiosus, *custode*.

Custu-sta, pron. agg *questo*, *questa*. Fueddendu di omini in numeru sing. si usat, *questi o costui* in casu rettu; trattendu de femina, *costei*. Custu in forza de sust. *questo*, *questa cosa*. In custu instanti, *in questo momento*. In custu mentras, *in questo mentre*. « Nota: La sarda voce *custu* sebben guasta deriva dall'italiana *questo*, siccome anche *cuddu* da quello. Infatti si legge *cuestu* ne' tratti di scrittura sarda presso il Cambiagi. Storia di Sardegna. »

Custumengiànu, *stamane*, *questa mane*, *questa mattina*.

Cutàneu-ea, agg (T. Med.) *cutaneo*.

Cutìcula, nf. dim *cuticula*.

Cutis, nf. sa peddi de s'omini, *cute*, *cotenna*, *pelle*. Su pilloncu fini de asuba de sa cutis, *cuticola*

Czar, nm. Titulu de s'Imperadori de sa Russia, *Czar*.

Czarìna, nf. Titulu de s'Imperadora de sa Russia, *Czarina*.

Ç

Çedènti, v. agg. *cedente*.

Çedìbili, agg. *arrendevole*, *cedibile*, *flessibile*.

Çediri, vn *cedere*, *concedere la preminenza*. Çediri a sa forza, *arrendersi*, *cedere alla forza*. Po renunziai, *cedere*, *rinunziare*, *rilassare*. Po prestai trattendu de cosas, chi façilmenti s'arrendint, *cedere*, *piegarsi*, *esser pieghevole*, *prestare*, *allentarsi*. Çediri su postu, *cedere il posto*. No dda çediri a nisciunu, *non la cedere a veruno*, *stare a fronte*, *star del pari*, *resistere*, *opporsi*.

Çèdiu ia, part. *ceduto*, *arreso*, *piegato*, *rinunziato*, *rilassato*. M. su verbu.

ÇEGAMÈNTI. M. zurpamenti.

ÇEGHEDÀDI. M. zurpedàdi.

ÇEGU-ga. M. zurpu.

ÇELEBRÀBILI, agg. *celebrabile, celebrevole, lodevole.*

ÇELEBRADÒRI-ra, vm. e f. *celebratore-trice.*

ÇELEBRÀI, va. cun is deriv. nomenai cun elogiu, *celebrare, rinomare, rinominare, far menzione onorevole.* Çelebrai sa missa, *celebrare, dir la Messa*

ÇÈLEBRI, agg. *celebre, rinomato, famoso.*

ÇELEBRIDÀDI, nf. *celebrità, celebrazione.*

ÇELÈSTI. M. celesti.

ÇELESTIÀLI. M. celestiali.

ÇELESTÌNU-na, M. celestinu.

ÇELIBÀU, nm. *celibato.*

ÇÈLIBI, agg. *celibe.*

ÇÈLLA, nf. *cella* Çellixedda dim (dd pron. ingl.) *cellolina.*

ÇERGA, (t. r.) M. zerga.

ÇERTAMÈNTI, avv. *certamente.*

ÇERTÈSA. M. çertitudini.

ÇERTIFICÀI, va. cun is deriv. *cerziorare, certificare, assicurare, chiarire, confermare, attestare per iscritto.*

ÇERTITÙDINI, nf. *certitudine.*

ÇERTU, nm. *certo, certezza.* Lassai su çertu po s'inçertu, *lasciare il certo per l'incerto.* Perdiri su çertu po s'inçertu, *perdere il trotto per l'ambiatura, cioè il certo per l'incerto.* - Çertu-ta, pron. agg. *certo.* Çertus unus, *certuni.* Unu çertu, *un certo.* - Çertu-ta, agg. *certo, vero, chiaro, sicuro, reale, chiarito.* Po determinau, *certo, determinato.* A çertu tempus, a *certo tempo.* - Çertu, avv. *certo, certamente.* Po çertu, *per certo.*

ÇICATRÌÇI, nf. (t. ital.) *cicatrice.*

ÇICATRIZZÀI, va. cun is deriv. (t. ital. usau de is Chirurgus) *cicatrizzare.* M. saldai.

ÇIDDÌCA, nf. (dd pron. ingl.) *cispa.* Po s'umori çiddicosu, *cispità.*

ÇIDDICOSIDÀDI, nf. *cispità.*

ÇIDDICÒSU-sa, agg. *cisposo.*

ÇIDRU. M. sidru.

ÇIMBÒRIU, nm. *cupola.* Çimborieddu, (dd pron. ingl.) *cupoletta.*

ÇÌMBRIA, nf. (t. sp.) e in is biddas, sindria, modellu po fai arcus in is edifizius, *centina.*

ÇÌNGULU, nm. *cingolo.* Çingulu, cun su quali s'accapiat s'alba, *cordiglio.* Çinguleddu, (dd pron. ingl.) *cingoletto.*

ÇIPULA. M. zipula.

ÇIRIMÒNIA, nf. *cerimonia.* Po cumplimentu, *convenienza, convenevole.* Fai is çirimonias, o cumplimentus, *fare i convenevoli, far le cirimonie.* Visita de çirimonia, *visita di convenienza.* Çirimonia affettada, *stoggio.*

ÇIRIMONIÀLI, nm. *cerimoniale.*

ÇIRIMONIÈRI, nm. *cerimoniere, ceremoniere, cirimoniere, Maestro delle cirimonie.*

ÇIRIMONIOSAMÈNTI, avv. *cerimoniosamenti.*

ÇIRIMONIÒSU-sa, agg. *cerimonioso.*

ÇIRIMONÌSTA, nm. *ceremoniaste.*

ÇITA, nf. *citazione.*

ÇITADÒRI, nm. *citatore.*

Çitài, va *citare* Çitai a giudiziu cun attu giuridicu, *interpellare, convenire, chiamare in giudizio, richiamare, dar querela, richiedere.*

Çitatòria, nf. *citatoria, polizza con cui si cita.*

Çitàu-da, part *citato.* Çitau in giudiziu, *interpellato, convenuto, chiamato in giudizio.*

Çitaziòni, nf. *citazione.*

Çittadèlla, nf. *cittadella.*

Çittàdi, nf. *città, cittade.* Çittadi capitali, *città capitale, Metropoli.*

Çittadìna, nf. *cittadina.*

Çittadinamènti, avv. *cittadinamente, cittadinescamente.*

Çittadinànza, nf. *cittadinanza, borghesia.*

Çittadinèscu-sca, agg. *cittadinesco.*

Çittadìnu, nm. *cittadino.* Po cumpatriottu de sa propria çittadi, *concittadino.*

Çittadìnu-na, agg. *cittadino.*

Çittadòna, nf. accr. *cittadone.*

Çivèra, nf. (t. cat.) *barella.*

Çivicu-ca, agg. civicu.

Çivilèsa. M. çivilidàdi.

Çivildàdi. M. çivilidàdi.

Çivìli, nm. *civile, registro dei Notaj.* Po Giurisprudenzia M. - agg. *civile, urbano, onesto.*

Çivilidàdi, nf. *civiltà, urbanità, buona coltura, pulizia, compitezza, creanza, costumanza, costumatezza, onestà.*

Çivilìsta nm. Professori de gius çivili, *Civilista.*

Çivilizzài, va. donai bonus costuminis, *costumare, dar costumi, ammaestrare, civilizzare, istruire, creare.*

Çivilizzàu-da, part *costumato, civilizzato, istruito, ben creato, beneducato.*

Çivilmènti, avv. *compitamente, cortesemente* Po onestamenti, *costumatamente, con costumatezza, onestamente, civilmente.*

Çiutàdi, (t. sp.) M. çittadi.

D

Da, prep e segnacasu de s'ablativu usau in algunas biddas. M. de.

Dàdiva, nf. (t. sp.) *presente, dono.*

Dàdu, nm. pezzu di ossu de ses faccis po usu de giogai *dado.* Cambiai is dadus, *scambiare i dadi.* Giogai a su dadu, *giuocar al dado, alla zara* Po çertu strum. de turmentai is reus stringendu is ossus arrabbiosus, *dado.* Donai su dadu tormentai cun tali strum. *dare il dado, o la stanghetta.* Sa tauletta de giogai, *tavoliere.* Su stuggiu aundi si cunservant is dadus, *bussolotto.* Dadu si narat ancora sa basi quadrada, aundi posant is colunnas, statuas ec. *dado, zoccolo.* Dadu est unu pezzixeddu de ferru, o de brunzu, chi s'affirmat in basciu e in susu de is angulus de is portas po ddas moviri prus façilmenti, *bilico.* Dadixeddu, dim. (dd. pr. ingl) *dadicciuòlo.*

Daffettànu, (t. pleb.) M. taffettanu.

Daga, nf. *daga*. Daghitta, dim. *daghetta*.

Dagànu, nm. *daga turca, o lama di daga turca*.

Dagnài (t. sp.) M. addagnai.

Dagnàu-da, agg. *guasto*. M. addagnau.

Dàinu-na, nm. e f. fera, *daino-na*.

Dalli dalli, modu di esprimiri un'azioni continuada, *dalle dalle*.

Dalmàtica, nf. (t. sp.) *tonicella, dalmatica*.

Dàma, nf. femina nobili, *dama*. Dama, e damas pl. spezia de giogu, *dama*. Giogai a damas, *giuocar a dama, far a dama*. Sa pedina, *pedina*. Sa tauletta de su giogu, *scacchiere*. Damìna, damixedda, dim. (dd pron. ingl.) *damina*.

Damài, va. *damare*. Damai sa pedina, *damar la pedina*.

Damascadùra, nf. *damascatura*.

Damascài, va. tessiri a operas, *damascare, tessere a opere, a guisa di damasco*.

Damascàu-da part. *damascato*.

Damaschinài, va. incastrai su filu di oru o de plata in s'azzargiu, o in su ferru intagliau, *damaschinare*.

Damaschinàu-da, part. *damaschinato*.

Damaschìnu, nm. (T. de Mercanti) *damaschetto*. Po tela damascada po tiallas, e trattabuccus, *tela damascata*. Damaschinu-na, agg. si narat de ferru, chi tenit sa tempera de Damascu, *damaschino-na*.

Damàscu, nm spezia de drappu de seda a floris, *damasco e domasco* Damascu de Venezia, spezia de persiana in oru e in plata, *damaschetto*. Damascu de seda o de lana, *damasco di seta, o di lana*. Ornamentu de damascu, *damascatura*. Damascheddu, dim. (dd pron. ingl.) *damaschetto*.

Damerìnu, nm. corteggianti, *damerino, vagheggino, vagheggiatore, vago*. Fai su damerinu, *vagheggiar dame, dameggiare, fare il damerino*.

Damigèlla, nf. *damigella, donzella, pulcella*.

Damigiàna, nf. *damigiana, fiascone*.

Dammàscu, nm. M. damascu.

Dannàbili, agg. *dannabile, dannevole*.

Dannabilmènti, avv. *dannabilmente*.

Dannificài, va. cun is deriv. *danneggiare, dannificare, ledere*.

Dannòsamènti, avv. *dannosamente, perniciosamente, perniziosamente*.

Dannòsu-sa, agg. *dannoso, nocivo, lesivo, esiziale, pernicioso, sinistro, pernizioso*.

Dànnu, nm. *danno, detrimento, scapito, esizio, eccidio, rovina, sterminio, sconcio, pernicie, pernizie, nocumento, lesione*. Tanti tenga dannu, spezia de giuramentu, *mio danno*.

Dantèscu-sca, agg. de su stili de Dante, *dantesco*.

Danti, nm. (In aterus logus anti, peddi anti). Peddi de cerbu conciada, *dante*.

Dantìsta, nm. imitadori de Dante, *Dantista*.

Danza, nf. *danza*, *ballo*. Intrai in danza, o in ballu, prov. incontraisì in affari imbarazzau, *entrare in danza, in ballo, in affare impacciato*. Danzitta, dim *danzetta*.

Danzadòri-ra, vm. e f. *danzatore-trice*

Danzài, vn. *danzare, ballare*.

Danzànti, v. agg. *danzante*.

Danzàu, part. neutr. *danzato, ballato*

Dardài, va. tirai dardus, *dardeggiare, tirar dardi*.

Dardàu-da, part. *che ha tirato dardi*.

Dardèri, nm. armau de dardu, *dardiere*.

Dàrdu, nm. *dardo, telo* M. freccia. Dardittu, dim. *dardetto*.

Dàrzana, nf. *dàrsena*.

Data, nf. data de una littera, *data d'una lettera, d'una patente*, *ec*.

Datarìa, e Daterìa, nf. offiziu prelatiziu, *datarìa, daterìa*.

Datàriu, nm. Presidenti de sa datarìa, *datario*.

Datìvo, agg. (T. Gram.) su terzu casu, *caso dativo, terzo caso*.

Dàttili, nm. fruttu de sa palma, *dattero*.

Dattiloteca, nf. (T. G.) logu o cascitta de conservai, aneddus, e gemmas preziosas, *dattilotèca*

Dàttilu, nm. pei de versu de una sillaba longa e duas brevis, *dattilo*.

Datu, nm. M. indiziu.

Davantàli, nm. (de davantal cat.) *grembiale, grembiule*. Po una spezia de davantali, chi portant algunus artesanus in sa faìna, *sparalembo*. M. pannu, o peddi di ananti, e devantali.

Davantèris, M. Devanteris.

Davìdicu-ca, agg. de David, *davidico*.

Dàziu, nm. *dazio, gabella*. Daziu de pastura, *dazio dei pascoli*.

Dda, pronom. agg. fem. sing. ddas plur. M. ddu.

Ddàddara, nf. (t. r.) M. làddara.

Ddedda, nf. (dd pron. ingl.) terminu, cun su cali is pipius dimandant sa tita *tetta, ciuccia*. Po pipiedda, *bimba*

Dddedu, nm. *bimbo*.

Ddu, dda, pronom. agg. (dd pron. ingl.) Ddu biu, *lo veggo*. Dda conosciu, *la conosco*. Ddus ddas pl. ddus saludu, *li saluto*. Ddas intendu, *le intendo*. Ddi dativ. singul m e f ddi dongu, *gli do, do a lui*. Ddi nau, *le dico, dico a lei*. Ddis dativ. plur. m. e f. ddis iscriu, scriu a issus, *scrivo loro*. Ddis mandu, mandu a issas, *rimetto loro*. Si posponit ancora a is verbus. Biendiddu, biendidda, *vedendolo, vedendola*. Rispettaddus, rispettaddas, *rispettali, rispettale*. Donendiddi, *dandogli, dandole*. Donendiddis, *dando*

loro. Nota. « Questo pronome *ddu dda* è lo stesso che *eddu edda* troncato l'e per afferesi, e deriva dalla voce lat. antiquata, *ellum ellam*, che usò Terenzio, in vece di *en illum, en illam*; e noi abbiamo sostituito la doppia dd alla doppia ll all'usanza degli Attici. V. l'annotazione alla Tavola delle abbreviature ».

De, vicecasu de sing. e plur. De chini fueddas? *di chi parli?* De medas, *di molti*. Si unit ancora cun s'articulu. De su, *del dello:* de sa, *della*. De is, *dei, de', delli, degli, delle*. In logu de su *de* si usat *di* cun is terminus, chi cumenzant de vocali prinçipalmenti in e. Facci di omini bonu, *sembiante d'uomo dabbene*. Di erbas, *di erbe*. Plenu di erroris, *pieno d'errori*.

De, prep. *da*. De mei e totu. *da me stesso*. De tui dependit, *da te dipende*. De omini de onori, *da uomo d'onore*. De jerru agg. *vernereccio, vernino*. De accanta agg. *propinquo, prossimo*. De atera parti, *altronde, d'altronde, d'altrove*. De a capu, *da capo, da principio, di rimando*. De sa parti deretta, *inverso la dritta*. De accanta avv. *d'appresso, da vicino*. De allargu, *da lontano, da lungi, dalla lunga*. De ananti *d'avanti*. Baitindi de s'ananti, *vattene di quà, dalla mia presenza*. De asuba, de appizzus, *d'addosso, d'insul dosso*. De parti a parti, *d'oltre in oltre*. De beni agg. omini de beni, *uomo dabbene*. De conca a peis avv. *a piè sossopra, da capo a piedi*. De rovesciu, o a su rovesciu, *a rovescio, caporovescio*. De dognia parti, avv. *ondunque, da per tutto*. De chi avv. *da che*. De cussu, *da ciò*. De valori avv. *di vaglia, d'assai*. De su totu avv. *affatto, del tutto, onninamente*. De innoi, de ainturu, *di quaentro*. De undi, *donde, onde*. De sei e totu, *da per se, da per se stesso, di proprio moto, spontaneamente*. De notti, *di nottetempo*.

Dèa, nf. *Dea*. Po innamorada, *Dea, Diva*.

Debilèsa, nf. *debolezza, debilezza, fievolezza, imbecillità*.

Dèbili, agg. *debile, debole, caloscio, fievole, gracile, frollo. imbecille, fiacco*. Debileddu-dda dim. (dd pron. ingl.) *debiletto, deboletto*.

Debilitài, va. *debilitare, affievolire, scemar le forze*. M. indebilitai.

Debilitamèntu, nm. *debilitamento*.

Debilitàu-da, part. *debilitato*. M. indebilitau.

Debilmènti, avv. *debilmente, debolmente*.

Dècade, nf. (T. Gr.) dexina, *deca, decade, decina*.

Decadènzia, nf. decaimentu, *decadenza, scadimento*.

Decàgonu, nm. (Fig. Geom.) *decagono*.

Decàimentu, nm. *discadimento, scadimento, decadenza*.

Decàiri, vn. e decadessiri,

torrai de mancu, *discadere, scadere, venire al poco, in peggiore stato, decadere, andar in decadenza, in declino, scemar di grandezza, dar la volta.*

Decaìu -da, part. e decadèssiu -ssia, *discaduto, decaduto andato in decadenza, scemato di grandezza.*

Decàlogu, nm. (T. Gr.) *Decalogo.*

Decameròni, nm. opera chi conteuit is azionis de dexi dis, *decamerone.*

Decampài, vn. sloggiai de su campu, *decampare, levare il campo.*

Decampamèntu, nm. *decampamento, levata del campo.*

Decantài, va. pubblicai, *decantare, pubblicare, celebrare, divolgar lodando.*

Decantàu -da, part. *decantato, celebrato.*

Decapitài, va. degogliai, *decapitare, mozzare il capo, ammannajare.*

Decapitàu -da, part. *decapitato, ammannajato.*

Decapitaziòni, nf. *decapitazione.*

Decasìllabu, agg. de dexi sillabas, *decasillabo.*

Decèmbre, nm. (t. de s'usu) su mesi de Paschixedda, o de Nadali, *decembre.*

Decennali, agg. de dexi annus, *decennale, decennario, decenne, bilustre.*

Decènniu, nm. spaziu de dexi annus, *decennio.*

Decentemènti, e deçentementi, avv. *decentemente.*

Decènti, e deçenti, agg *decente, onesto, decevole*

Decènviru, nm pl Magistrau de dexi giugis, *Decenviri.*

Decènzia, e deçenzia, nf. *decenza, decoro.*

De chi, e Dechi, avv. M. depostis.

Deçìdiri, va. (t. de s'usu) truncai, *decidere, troncare.* Po giudicai, o deçidiri pletu ec. *decidere, sedere a scranna, risolvere, giudicare una lite ec.* Po su deçidiri de is Medicus in consultu, *collegiare, decidere in consulto.*

Deçìdiu -ia, part. *deciso, troncato, giudicato.* Decìdiu in consultu, *collegiato.*

Decifrài, va. *decifrare, deciferare, diciferare, dichiarare la cifera.*

Decifràu -da, part. *deciferato.*

Dèçima, nf. *decima, catasto.* Registru de sa deçima, *catasto*

Deçimàbili, agg. (T. de is Legalis) *decimabile.*

Deçimadòri -ra, vm. e f (T. de is Legalis) *decimatore-trice.*

Deçimai, va. imponiri sa deçima, *decimare, catastare, imporre il catasto, metter la decima* Po coberai sa deçima, *riscuoter la decima*

Deçimàli, agg. *decimale.* Arimmetica decimali, est sa chi calculat po via de frazionis decimalis, *Aritmetica decimale.*

Deçimàu -da, part. *decimato, addecimato, sottoposto a pagar la decima.*

Dèçimu -ma, agg. *decimo-ma.*

Decisionànti, agg. si narat de Giureconsultu chi osservat is decisionis donadas, *Decisionante*.

Decisiòni, e deçisioni, nf. *decisione*.

Decisivamènti, avv. *decisivamente*.

Decisìvu-va, agg. *decisivo*.

Decisòri, vm. *decisore*.

Decìsu, e deçisu-sa, part. M. deçìdiu.

Declamadòri, vm. *declamatore*.

Declamài, va. *declamare*. Po reprendiri duramenti, *inveire, far invettive*.

Declamatòriu-ia, agg. *declamatorio*.

Declamaziòni, nf. *declamazione*. Po dura reprensioni, *invettiva*.

Declaradamènti, avv. *dichiaratamente*.

Declaradòri-ra, vm. e f. *dichiaratore-trice*.

Declarài, va. *dichiarare, enunciare, spianare, spiegare, snocciolare, dischiarare, palesare*. Po sentenziai, *dichiarare, chiarire, sentenziare, manifestar per atto pubblico*. Declaraisì vr. *appalesarsi, palesarsi, darsi a conoscere*. Declaraisì cuntentu, offendiu, bintu ec, *chiamarsi contento, offeso, vinto*. Declaraisì obbligau, *chiamarsi obbligato*.

Declaramèntu, nm. *dichiaramento*.

Declarànti, v. agg. *dichiarante, esponente*.

Declaratìvu-va, agg. *dichiarativo*.

Declaràu-da, part. *dichiarato, spianato, spiegato, dischiarato*.

Declaraziòni, nf. *dichiarazione, delucidazione, rischiaramento, chiarimento*.

Declinàbili, agg. *declinabile*.

Declinài, vn. andai calendu, *divallare, calare, chinare, declinare, dichinare*. Su soli diclinat, *il sole china, declina, dà la volta*. Sa dì fiat declinendu, calendu, *il dì chinava, declinava*. Po beniri de mancu, *venir meno, chinare, declinare*. Declinài, va. (T. Gram.) reçitai po ordini is casus de is nominis, *declinare i nomi*. Po diminuiri in sens. neutr. Is maladias declinant, bandant declinèndu, *le malattie, vanno declinando, diminuendo*. Po su declinai de sa calamida de su polu, *scostarsi dal polo*.

Declinamèntu, nm. *declinamento, abbassamento, chinamento*.

Declinànti, v. agg. *declinante*.

Declinatòriu-ia, agg. *declinatorio*. -nm. strum. de is mesuradoris de is terrenus, chi serbit de regola de linna, *declinatorio*.

Declinàu-da, part. *chinato, abbassato, declinato*.

Declinaziòni, nf. *declinazione*. Declinazioni de maladìa, *declinazione di malattia*.

Decollaziòni, nf. si narat de su martiriu de S. Giuanni Battista, *decollazione*. Po decapitazioni M.

Decomposizioni, nf (T. Chim) reduzioni de unu corpus in is suas partis cumponentis, *decomposizione*.

Decorài, va. *decorare adornare, insignire, conferire onori, dignità*.

Decoramèntu, nm. *decoramento, ornamento*.

Decoràu-da, part. *decorato, insignito, ornato*.

Decorazioni, nf. *decorazione*.

Decorosamènti, avv. *decorosamente*.

Decoròsu-sa, agg. *decoroso, decente, onesto*.

Decòru, nm. (t. de s'usu) *decoro, decenza, riputazione*.

Decòttu, nm. *decotto, decozione*. - Decottu, bancarutteri, (t. de s'usu) *decottore*. Decotteddu, dim. (dd pr. ingl.) *decottino*.

Decozioni, nf. *decozione*. Po bancarrutta, *decozione, fallimento*.

Decrèpitu ta, agg. (t. de s'usu) becciu perdali, *decrepito*

Decretài, va. *decretare, ordinar per decreto*.

Decretàli, nf. su corpus de is leis canonicas, *decretale*.

Decretalìsta, nf. M. canonista.

Decretalmènti, avv. *decretalmente*.

Decretàu-da part. *decretato*.

Decrètu, nm. *decreto, ordinazione, statuto*.

Decùbitu, nm. (T. Med.) sa prima dì chi si corcat in su lettu su maladiu, *decubito*.

Decumpòniri, va. (T. Chim) redusiri unu corpus in is principius suus, *decomporre*

Dècuplu, nm. dexi bortas, *decuplo*.

Decùria, nf. squadra de is antigus Romanus de dexi sordaus a cuaddu, *decuria*.

Decurioni, nm. caporali de dexi ominis, *decurione*.

Dedì, a su dedì, avv. o de dì, *di giorno*.

Dèdica, nf M. dedicatoria.

Dedicài, va. *dedicare, intitolare*. Dedicai alguna cosa a unu, *consacrare, dedicare, destinare una cosa ad uno*. Dedicaisi vr. *dedicarsi, offerirsi*.

Dedicamèntu, nm. *dedicamento, intitolamento*.

Dedicatòria, nf. e agg. *dedicatoria, dedica*.

Dedicàu-da, part. *dedicato, consagrato, intitolato*

Dedicazioni, nf *dedicazione, dedica, intitolazione*. Dedicazioni de Cresia, *sacra, sagra, sagrazione, dedicazione di Chiesa*.

Dedusènti, va. *deducente*.

Dedùsiri, va. *dedurre, detrar dalla somma*.

Dedùsiu-ia part. *dedotto, detratto*.

Deduzioni, nf. *deduzione*. Po iscontu, *deduzione*.

Defalcài, va. cun is deriv. (t. de s'usu) dedusiri de su numeru, *defalcare, diffalcare, difalcare, cavar dal numero, detrarre, far la falcidia*

Defàttu, avv. *infatti, defatto*.

Defecài, va. (T. Chim.) limpiai, purgai de sa fexi unu

licori, *defecare, purgar dalle fecce.*

Defèndiri, va. cun is deriv. *difendere, fare spalla, dare appoggio.* Defendirisì, vr. *difendersi.*

Defènsa, nf. (t. sp. e ital. ant.) *difesa, schermo, protezione.*

Defensài, va. (de difensare ital. ant. o de su spagn.) M. defendiri.

Defensiòni, nf. *defensione, difensione, difesa.*

Defensìvu-va, agg. *difensivo.*

Defensòri-ra, vm. e f. (t. sp.) *difensore, difenditore-trice.*

Defettài, vn. (t. de s'usu) essiri mancanti, *difettare, esser mancante.*

Defettànti, v. agg. *difettante.*

Defettàu-da, part. *difettato.*

Defettìvu-va, agg. *difettivo, defettivo.*

Defettosamènti, avv. *difettosamente.*

Defettòsu-sa, agg. *difettoso, mancante, zoppicante, zoppo.*

Defèttu, nm. *difetto, imperfezione, mancamento, menda.* Defettu de stampa po caratteri, chi no ęst bessiu limpiu, *spizzicatura.* Defetteddu, dim. (dd pron. ingl.) *difettuzzo, difettuccio.*

Definìbili, agg. *definibile.*

Definidòri, vm. *diffinitore, definitore.*

Definìri, va. *definire, diffinire, decidere, dar la diffinizione.*

Definitivamènti, avv. *definitivamente, diffinitivamente.*

Definitìvu-va, agg. *definitivo, diffinitivo.*

Definitòriu, nm. tribunali de is definidòris in Religioni, *diffinitorio.*

Definìu-da, part. *definito, diffinito.*

Definizionàriu, nm. arregorta de definizionis, *definizionario.*

Definiziòni, nf. *definizione, diffinizione.*

Deflorài, va. cun is deriv. pigai sa virginidadi, *deflorare, disfiorare, sverginare, torre la verginità.*

Deflùssu, nm. (T. Med.) colamentu de umori de altu a basciu, *deflusso.*

Deformài, cun is deriv. M. sformai, desfigurai.

Defòrmi, agg. (t. de s'usu) leggiu, *disavvenente, disavvenevole, brutto, deforme.* M. leggiu.

Deformidàdi, e desformidadi, nf. *disavvenenza, disavvenentezza.* M. leggiori.

Defraudài, va. cun is deriv. *defraudare, frodare.*

Defùntu, nm. mortu, *defunto, morto.*

Dega, (t. r.) M. de chi.

Degànu, nm. titulu de dignidadi ecclesiastica, *decano.*

Degenerài, vn. (t. de s'usu) no currespondiri a su generu suu, imbastardaisì M.

Degeneràu-da, part. imbastardau M.

Deghìnu, nm. *dritto feudale che si paga per la pastura dei porci.*

Degoglìai, va. cun is deriv.

(t. sp.) truncai sa conca. M. decapitai.

Degògliu, nm. *strage, ucci sione*. Po decapitazioni M.

Degollài, cun is deriv. (t. r.) M. degogliai.

Degradài, va. cun is deriv. *degradare, digradare*.

Dègima, nf (t. r. deriv. de su gregu) M. deçima.

Degimài, (t. r.) M. deçimai.

Deì, nm. dignidadi in is Turcus, *Deì*

Deigìca, nm. *Deicìda*.

Deicìdiu, nm. morti intentada contra Deus, *deicidio*.

Deìcola, nm. omini meda devotu, *deicola*.

Deidàdi, nf. *deità, nume*.

Deificài, va. cun is deriv. *deificare*.

Deifòrmi, agg. simili a Deus, *deiformi*.

Deinnàntis, avv. *dianzi, di tempo passato*.

Deinnì, avv. *di là*.

Deìsmu, nm. setta de is Deistas, *Deismo*.

Deìsta, nm. su chi no ammittit religione revelada, ma solu una prima causa de s'Universu, *Deista*

Delaziòni, nf. (T. Leg.) accusa secreta, *delazione, accusa segreta*.

Delegài, va. (T. Leg.) *delegare, deputare*.

Delegànti, v. agg. *delegante*.

Delegatòriu, nm. (T. de is Canonistas) rescrittu, po su quali su Papa ordinat a is Giugis sa cognizioni de algunu affari, *delegatorio*.

Delegàu, nm. si narat de Giugi, chi guvernat una Curia, o chi est deputau po Giugi de causa particulari, *Delegato* Delegau-da, part *delegato*.

Delegaziòni, nf. *delegazione, commissione*

Delettàbili, aggradabili, agg. *giocondo, piacevole, giocoso, dilettabile*.

Delfinèra, nf (T. Marin) fruscina po piscai balenas; *delfiniera*.

Delfìnu, nm. pisci, *delfino*. Po titulu chi si donada a su primugenitu de su Rei de Franzia, *Delfino*.

Deliberadamènti, avv. *deliberatamente*.

Deliberài, va. *deliberare, diliberare, liberare, statuire, risolvere, metter sul sodo, o in sodo*. Po sentenziai, *aggiudicare, assegnare, attribuire, deliberare per sentenza*. Deliberaisì vr. *diliberarsi, deliberarsi*.

Deliberamèntu, nm. *diliberamento*. Po sentenzia, *aggiudicazione, assegnamento per sentenza*.

Deliberatàriu, nm. cuddu, a favori de chini arricit sa deliberazioni, *deliberatario*.

Deliberatìvu-va, agg. *deliberativo, diliberativo*.

Deliberàu-da, part. *statuito, deliberato*. Deliberau po sentenzia, *aggiudicato, deliberato, attribuito, assegnato per sentenza*.

Deliberaziòni, nf. *deliberazione, diliberazione*.

Delicadèsa, nf. M. dilicadesa.

Delicàu-da agg M. dilicau.

Delineài, va. cun is deriv. *adombrare, delineare, disegnare, abbozzare, schizzare.*

Delinquènti, agg. e sust. (t. de s'usu) *contraffaciente, delinquente, malfattore.*

Delinquìri, vn. (t. de s'usu) committiri delittu, *commettere delitto, delinquere, controvenire alla legge.*

Delinquìu-da, part. (t. de s'usu) *che ha commesso delitto, che ha prevaricato, o trasgredito la legge.*

Delirài, vn. cun is deriv. *delirare, farneticare, freneticare, vaneggiare.*

Deliriài, vn. (t. pop.) *delirare, veneggiare, esser in delirio, o fuor di senno.* M. delirai.

Delìriu, nm. *delirio, farnetichezza, farnetico, vaneggiamento, pazzia.*

Delìttu, nm. peccau, *delitto, misfatto, scelleraggine, scelleratezza, crimine, errore.* Delittu de lesa Magestadi, *delitto di lesa Maestà, crimenlese.*

Delìzia, nf. *delizia.*

Deliziài, vn. e deliziaisì, np. *deliziare, deliziarsi, gioire, goder delizie.* Po cariziaisì, divertirisì, *trastullarsi, vezzeggiarsi, ricrearsi, divertirsi.* In sign. att. *divertire, rallegrare, ricreare.*

Deliziàli, agg. *deliziale, voluttuoso.*

Deliziamèntu, nm. *deliziamento, delizia.*

Deliziàu-da, part. *gioìto, che ha goduto delizie, divertito, trastullato.*

Deliziosamènti, avv. *deliziosamente.*

Deliziòsu-sa, agg. *delizioso.*

Delucidài, cun is deriv. M. dilucidai.

Delusiòni, nf. (t. lat.) ingannu, trampa, *delusione, deludimento.*

Delùsu-sa, agg. (t. lat. in usu) burlau, *deluso.*

Demanerachì, avv. *dimanierachè, in guisa che, in modo che.*

Demàu, e indemau-da, ag. (t. r.) si narat de animalis magangiaus e malisanus, *afatuccio, malsano, tristanzuòlo.*

Demèda, avv. de meda tempus, *da molto, da gran tempo.* De meda tempus a custa parti, *da gran tempo in quà.*

Demerèsciri, M. demeritai.

Demeritàu-da, part. *demeritato.*

Demèritu, nm. *demerito.*

Democraticamènti, avv. *in* modu democraticu, *democraticamente.*

Democràticu-ca, agg. *democratico.*

Democrazìa, nf. (T. G.) guvernu populari, *democrazìa.*

Demoduchì, avv. *dimodochè.*

Demonìacu-ca, agg. M. indemoniau.

Demòniu, nm. (T. G.) *demonio, e dimonio.* Demonieddu, dim. (dd pron. ingl.) si narat de pipiu impertinenti, *facimale, nabisso, fistolo.*

Demostrài, va. cun is deriv.

dimostrare, manifestare, dichiarare, far palese, descrivere, ritrarre.

DEMOSTRAZIÒNI, nf. *dimostrazione, ostensione, ostentamento.*

DENÀNTI, avv. *dinanzi, e denanti* antigu.

DENÀNTI-ALTÀRI, nm. *dossale.* Su velu, chi ddu coberit, *paliotto.*

DENGHÈRI-ra, agg. *lezioso, smorfioso, smanceroso, smanioso, che fa il prezioso, cacheroso, che abbonda d'affettazione femminile.* Dengheri in forza de sust. *moinière, che fa moine.* Femmina denghera, o dengosa, *donna leziosa, che fa lezi, smancerosa, smorfiosa, contegnosa, schifa 'l poco, cacherosa, smaniosa.*

DENGHI, nm. *lezio, moìne, smancerìa, leziosaggine, smorfia, sceda, scederìa, squasilio, maniera, affettata.* Plena de denghis, *carica di lezi, soverchiamenti smancerosa, cascante di vezi.* Denghi affettau e odiosu, *chacherìa.*

DENGOSAMÉNTI, avv. *leziosamente.*

DENGOSIDÀDI, nf. *smanceria, smorfia* M. denghi.

DENGÒSU-sa, agg. M. dengheri-ghera. Dengoseddu-dda, dim. (dd pron. ingl.) *vezzosetto, smorfiosetto.*

DENOMINADÒRI, vm. (t. de Arit.) *denominatore.*

DENOMINÀI, va. (t. it. pagu in usu) cun is derivaus. M. nominai.

DENOMINAZIÒNI, nf. *denominazione.*

DENOTÀI, va. *denotare, mostrare, indicare, significare, distinguere.*

DENOTATÌVU-va, agg. *denotativo.*

DENOTÀU-da, part. *indicato, significato.*

DENOTAZIÒNI, nf. *denotazione.*

DENSIDÀDI, nf. (t. de s'usu) consistenzia, *densità, spessezza, spessamento, crassezza, consistenza.*

DENSU-sa, agg. consistenti, *denso, spesso, consistente, compatto, crasso, folto.*

DENTÀDA, nf. colpu de denti, *dentata.*

DENTÀLI, nm. parti de s'arau aundi si ponit s'orbada, *dentale.* - agg. de denti, *dentale.*

DENTÀU-da, agg. chi portat dentis, *dentato.*

DENTI, nf. *denti.* Dentis di ananti, *denti incisorii.* Sa primu denti chi nascit a is pipius, o marruccia, *dente lattajolo.* Cassiali, *dente molare, o mascellare.* Dentis nieddas, *denti rugginosi.* Ordini de is dentis, *dentatura.* Dentimini, is dentis, *dentame.* Ammoddiamentu de dentis, *allegamento di denti.* Su succiu de su limoni ammoddiat is dentis, *l'agro del limone allega i denti.* Dentis taccadas, *dentatura buccherellata, denti buccherellati, buccati, cariati, cariosi, guasti, o infetti dalla carie.* Dolori de dentis, *dolor di denti.* Denti po una spezia de pisci, M. dèntixi. Incascius de is dentis, *alveoli.* Afferrai

con is dentis, o mussiai, propriu de is bestias, *abboccare, addentare*. Segai, o streccai cun is dentis, *dimorsare, stiacciare, spezzar coi denti*. Zicchirriai is dentis po rabbia, *digrignare, dirugginare, arrotare, stropicciare i denti per ira*. Denti trotta, nascia foras de s'ordini de is ateras, *sopraddente*. Denti chi indi andat a arrogus, o a gliescas, *dente che si sfalda*. Denti de s'ogu, *dente occhiale, o canino*. Dentis de perracanna si narant is dentis radas, e longas, *denti a bischeri, denti lunghi e radi*. Sfustigonai is dentis, *stuzzicare i denti*. No hai ancora spuntau is dentis prov. essiri ancora in fascias, *avere il latte alla bocca, non aver rasciutti gli occhi*. Algunas dentis de is cuaddus, *scaglioni*. Mostrai is dentis a unu, staìddi in facci prov. *mostrare i denti ad uno, mostrarsi ardito*. Abbarrai a dentis asciuttas prov. est a isciri senza pappai, *rimanere a denti secchi, o asciutti*. Dentis de sa crai, *denti della chiave, ingegni*. Fueddai a dentis siddidas, *parlar fra denti*. Strum. de duas dentis, *bidente*. Dentis de algunus strumentus, *dentelli* - Dentixedda, agg. dimin (dd pron. ingl.) *dentino*.

Dentìmini, nm. *i denti, dentame*. Dentimini taccau, *dentame, o dentatura buccherellata*.

Dentìsta, nm. (t fr.) *cavadenti*. M. tiracascialis.

Dèntixi, e denti, nm. pisci, *dentice*.

Dentiziòni, nf. (T. L. Med.) su fai, o su spuntai de dentis, *dentizione*.

Dentùdu-da, agg. *che ha denti grandi*.

Denudài, va. spollai nudu, *denudare, far nudo, dinudare*.

Denudàu-da, part. *denudato, dinudato, fatto nudo*.

Denùnzia, nf. *denunzia, dinunzia, notificazione*. Denunzia in giustizia, accusa, *dinunzia in giustizia*. Denunzia de s'arregorta, *portata, nota del raccolto*.

Denunziadòri-ra, vm. e f. *denunziatore-trice*.

Denunziài, va. *denunziare, dinunziare, dichiarare, notificare, manifestare, pubblicare, rapportare*.

Denunziamèntu, nm. *denunziamento*.

Denunziatìvu-va, agg. *dinunziativo*.

Denunziàu-da, part. *dinunziato*.

Denunziaziòni, nf. *denunziazione, denunziamento*.

Deortatòriu-ria, agg. (t. deriv. de *dehortor*) disuasivu, *deortatorio*.

Deostruènti, v. agg. T. Med. già in usu) *deostruente, aperiente, disoppilante, disoppilativo*.

Deostruìri, va. (T. Med. in usu) dissipai un'oppilazioni, o ostruzioni, *deostruere, aprire, disturare, disoppilare*.

De pagu, avv. *da poco, dappoco*. De pagu tempus a custa parti, *da poco tempo in quà*.

Dependentementi, avv. *dependentemente, dipendentemente.*

Dependènti, v. agg. *dependente, dipendente.* Po descendenti M.

Dependènzia, nf. *dipendenza, derivazione, soggezione.*

Depèndiri, vn. *dependère, derivare, trar l'origine, surgere, esser tratto, nascere, procedere, provvenire.* Po essiri subordinau, *dipendere, esser sottoposto, soggetto.*

Depèndiu-ia, part. *dipenduto, derivato, proceduto, provvenuto.* - agg. *disceso, originato, estratto.* Dependiu de razza vili, nasciu de bascia estrazioni, *stratto da vil nascimento, da schiatta vile.*

Depidamènti, avv. *debitamente, giustamente, dovutamente, convenevolmente.*

Depidòri-ra, vm. e f. *debitore-trice.*

Dèpidu, nm. *debito.* Depidu inesigibili, *debito fogno, rancido.* Depidu allutiu, *debito acceso.* Comparai unu depidu, *comprare una detta.* Teniri prus depidus, che no portai pilus in conca, *aver più debiti, che la lepre.* - Dèpidu-da, agg. *dovuto, debito, doveroso, di dovere.* Po opportunu, depidu rimediu, *debito, opportuno rimedio.* Po legittimu, *debito giusto, legittimo.* Depideddu, dim. (dd pron. ingl.) *debituzzo.*

Depilatòriu, nm. pasta chi fait arruiri is pilus, *depilatorio.*

Dèpiri, vn. essiri depidori, *dovere, esser debitore.* Depiri pagai, *dover pagare.* Depirisì fai, o depiri faisì, *doversi fare o dover farsi*

Deploràbili, deplorandu, ag. (t. lat.) *deplorabile, deplorando, commiserevole, flebile, compassionevole.*

Deplorabilmènti, avv. *deplorabilmente, flebilmente.*

Deploràì, va. (t. lat.) cumpadessiri, o teniri cumpassioni, *compiagnere, entrar a parte dell'altrui male.* Deplorai vn. donai signalis de cumpassioni, *compiagnere, deplorare, condolersi.*

Deploràndu-da, agg. M. deplorabili.

Deploràu-da, part. *compianto, deplorato.*

Deponènti, v. agg. *deponente.*

Deponimèntu, nm. *deponimento.*

Depòniri, va. (t. lat.) *deporre, diporre.* Deponiri in giudiziu, *deporre, far deposizione in giudizio.* Po privai unu de dignidadi, *deporre, privar uno di dignità, cacciarlo da una carica.* Po depositai M.

Depopulài, cun is deriv. M. spopulai.

Deportaziòni, nf. (T. de is Forensis antig.) esiliu perpetuu cun interdittu de su fogu e de s'aqua, *deportazione.*

Deposài, va. deposai unu accusau de delittu. M. cuntestai

Depositài, va. *depositare, deporre, consegnare, affidare altrui cosa in deposito.*

Depositàriu-ria, agg. *depositario-ria.*

Depositàu-da, part. *depositato, deposto, affidato, consegnato in deposito.*

Depòsitu, nm. *deposito accomàndita.* Teniri o donai in depositu, *avere o dare in serbo, in custodia, cura.* Depositu de terra o de arena chi fait su flumini in is campus candu abbasciat, *colmata.* Sa terra abbarrada, *margone.* Sa currenti, *trulla, torba.*

Deposiziòni, nf. *deposizione.* Po testimonianza, *deposizione, testimonianza, attestazion di testimonj in giudizio.* Po deposizioni o fundurulla de is liquidus, *posatura, fondata, sedimento.*

Depòstu, nm. *deposto, attestazione.* - Depostu-sta, part. *deposto.* Depostu de unu impleu, *deposto da una carica, cacciato da un posto.* Po depositau M.

Deprecàbili, agg. (t. de s'usu) *deprecabile.*

Deprecativamènti, avv. *deprecativamente.*

Deprecatìvu-va, agg. *deprecativo.* Forma indicativa, o deprecativa si narat de is Sacramentus, *forma indicativa o deprecativa.*

De pressi, avv. *frettolosamente, in fretta.*

Depressiòni, nf. *depressione.* M. avvilimentu.

Depressòri, vm, (T. Anat.) si narat de algunus musculus: depressori de s'ogu, *depressore dell'occhio, o sia l'umile* Depressori (T. Chir.) strumentu po bogai is rexinis de is dentis, *depressore.*

Deprìmiri, va. (t. de s'usu) umiliai, *deprimere, umiliare, avvilire, tener sotto, abbassare.*

Deprìmiu-ia, part. *depresso, umiliato, abbassato*

Depuràì, va. (t. de s'usu) *spurare, spurgare, depurare, purificare.*

Depuratòriu, nm. logu po depurai s'aqua chi proit, *depuratorio.*

Depuràu-da, part. *depurato, purificato.*

Depuraziòni, nf. *depurazione, chiarificazione.*

Depuscìndis, appuscindis, av. M. depustis, pustis.

De pùstis, avv. *dappoi, da poi, appresso.*

De pustis chi, avv. *dappoichè, dopochè.*

Deputài, va. *deputare, destinare.*

Deputàu-da, part. *deputato.*

Deputaziòni, nf. (t. de s'usu) *deputazione.*

Derettamènti, avv. po linea retta, *direttamente, per linea retta, dirittamente, addirittura, rittamente.*

Derèttu, nm. *dritto, diritto.* Po daziu, *diritto, tassa, dazio.* Po dominiu, *dominiu, diritto.* Derettu de peaggiu, *pedaggio.* S'esattori de custu derettu, *pedaggiere.* Derettu de torrai de sa sclavitudini a sa patria sua *postliminio.* Derettu contrariu de rovesciu, *ritto, diritto.* Pigai sa cosa a su derettu, *pigliar la cosa pel suo verso.* Be-

niri a derettu, *venire il destro, o comodo*. Andai a derettu, a filu, *andare a filo, addirittura*. Trasferriri o fai passai su derettu o dominiu de unu ind' un'ateru, *devolvere*. Revoluzioni de derettu de una famiglia ind'un'atera, *devoluzione*. - Derettu-tta, agg. *diritto, destro, ritto, dritto*. Po legittimu M. Po strantàxu, *ritto in piedi*. Po giustu M. Po dispostu: derettu a partiri, *diritto, disposto a partire*. A manu deretta, *a man diritta, destra*. Andai derettu in sa persona, *andare intiero sopra di se*. Fai derettu, *dirizzare, ridirizzare*. Bai derettu, bai a fini, spezia de amelezzu, *va a pelo*. Essiri derettu comente unu bastoni, *essere incamatato*. Su derettu e su rovesciu de una muneda, *il ritto, e 'l rovescio d'una moneta*. A su derettu, avv. *pel ritto, pel suo verso*. Mirai su pannu a su derettu, *guardare il panno pel suo verso*. - Derettu, avv. *in dirittura, dirittamente, rittamente*.

Derettùra, nf. *dirittura*. A derettura, in derettura, avv. *a dirittura, dirittamente*. Su tempus est in dirittura a proiri, *il tempo è diritto, è disposto alla pioggia, a piovere*.

Derisiòni, nf. (t. de s'usu) *derisione*.

Derisòriu-ia, agg. (t. de s'usu) *derisorio*.

Derivài, vn. (t. de s'usu) *derivare, dipendere, provvenire, procedere*. M. provveniri.

Derivàu-da, part. *derivato*. Is derivaus nm. pl. (T. Gram.) *i derivati*

Derivaziòni, nf. (T. Gram.) *derivazione*. Derivazioni de terminu. M. etimologia.

Derogài, vn. cun is deriv. *derogare, togliere, o diminuire l'autorità della legge*.

Derràma, nf. (t. spagn.) M. gabella.

Derràmai, va. (t. sp.) *spargere, versare*. Derramai lagrimas, *versare, sgorgar lagrime*.

Derramàu-da, part. *sparso, versato*.

Derràta, nf. (t. de s'usu) su chi si contrattat in bendida, *derrata*.

Derrèri, nm. (t fr.) *arco di dietro della sella*.

Derroccài. M. sdorroccai.

Derròtta, nf. (t. sp.) disfatta di esercitu, *sconfitta, rotta*. Poniri in derrotta, disfai un'armada, *disfare, sconfiggere, dare sconfitta, metter in rotta un esercito*.

Derrùiri, vn. *rovinare, minacciar rovina*. M. sderruiri.

Derrùttu-tta, part. *demolito, rovinato, ch'è andato in rovina*. Domu derrutta, *casa rovinata, distrutta, demolita*.

Desaggradèssiri, M. disaggradessiri.

Desamparài, cun is deriv. (t. sp.) M. disamparai.

Desanguentài, va. (operazioni de Conciadoris) limpiai is peddis de su sanguini attaccau, *dissanguinare*.

Desanimài. M. disanimai.

Desatinài, (t. sp.) M. disatinai.

Desatìnu, (t. sp.) M. disatìnu.

Descendentàli, agg. *discendentale*. Linea descendentali, *linea discendentale*.

Descendènti, v. agg. *discendente*, *descendente*, *nato*, *disceso*, *originato*, *estratto*. Is descendentis nm. pl. is posterus, *i discendenti*, *i posteri*.

Descendènzia, nf. *discendenza*, *descendenza*, *estrazione*, *razza*, *nascita*, *famiglia*.

Descendimèntu, nm. *discendimento*, *descendimento*.

Descèndiri, vn. (t. de s'usu) M. dependiu.

Descèndiu-ia, part. (t. de s'usu) M. dependiu.

Desclavài, cun is deriv. (t. sp.) M. sclavai.

Desclosài, cun is deriv. M. sclosai.

Descongiuntài, (t. sp.) M. scongiuntai.

Descrìri, va. *descrivere*, *delineare*, *rappresentare*, *divisare*. Po registrai M.

Descrittìvu-va, agg. *descrittivo*.

Descrittòri, vm. *descrittore*. Descrittori de logus, *cosmògrafo*.

Descrìttu-tta, part. *descritto*, *delineato*, *divisato*.

Descrivènti, v. agg. *descrivente*.

Descrivìbili, agg. (t. ital.) *descrivibile*.

Descriziòni, nf. *descrizione*.

Des de (t. sp.) desde candu avv. *da quando*. Desde candu, a immòi, *da quando in quà*. Desde insàras, *fin d'allora*

Desdegnài, (t. sp.) M. disdegnai.

Desdèni, nm. (de desden. sp.) *corruccio*, *sdegnamento*, *rifiuto*. Essiri in disdenis cund' unu, *essere corrucciato con uno*.

Desdìcia, nf. (T. Cast. e Cat.) *disgrazia*, *disdetta*, *infelicità*. M. disgrazia.

Desdiciadamènti, avv. (t. sp.) *sfortunatamente*. M. disgraziadamenti.

Desdiciàu-da, agg. (t. sp.) *sfortunato*, *sgraziato*. Po mal' affortunau in su giogu, *disdicciato*, *senza detta*, *sfortunato nel giuoco*. Desdiciau de tui, *guai a te*. Desdiciau de cuddu chi ec., *tristo a colui che*.

Desdorài, va. cun is deriv. (t. sp.) M. oscurai, manciai in sensu de disonorai.

Desdòru, nm. o claru (t. sp.) *disonore*, *macchia*. M. disdoru.

Desenclavài, va. (t. sp.) si narat de ind'isclavai unu crucifissu, *schiodare*.

Desenterrài, va. (t. sp.) *disotterrare*. M. disinterrai.

Desenterràu-da, part. (t.sp.) *disotterrato*. M. disinterrau.

Desentragnaisì, vn. p. (t. sp.) M. disintragnaisì.

Desequilibrài, va. *sbilanciare*, *far perder l'equilibrio*. M. sbilanciai.

Desequilibràu-da, part. *sbilanciato*.

Desequìlìbriu, nm. *sbilancio*.

Desertài, cun is deriv. M. disertai.

Desertòri, vm. M. disertori.

Desèrtu-ta, agg. *deserto, diserto, abbandonato, solitario*. - Desertu, nm. *deserto, diserto*.

Desesperài, va. desesperaisì up (t. sp.) M. disisperai.

Desfiguràì, cun is deriv. M. sfigurai.

Desfloràì, cun is deriv. (t. sp.) M. deflorai

Desformài, va. *deformare, diformare, e difformare*.

Desformàu-da, part. *difformato*.

Desformidàdi, nf *deformità, difformità*

Designài, va. cun is deriv. M. disignài.

Desinènzia, nf. *desinenza, terminazione*.

Desistimèntu, nm. revocazioni de instanzia, *rivocamento d'instanza, il cessar d'instare, rinunzia, recedimento, il desistere*.

Desìstiri, vn. *desistere, cessar di fare*. Po cessai de instai, *desistere, cessar d'instare, rivocar l'instanza, recedere, abbandonar le pretensioni*.

Desìstiu-ia, part. *che ha cessato di fare, che ha rivocato l'instanza, o cessato d'instare, rinunziato*.

Deslustrài, va. (t. sp.) pigai su lustru a una cosa, *levare il lustro, slustrare*. Franzios.

Deslustràu-da, part. *levato il lustro, slustrato*. Franzios.

Deslùxiri, vn. (t. sp.) *scomparire*. M. scumpàrriri.

Deslùxiu-ia, agg. *oscuro, che non fa comparsa, che non si fa onore*.

Desmerèsciri, cun is deriv. (t. sp.) M. demeritai.

Desmuronài, (t. sp.) M. smuronai.

Desnudài, va. (t. sp.) *spogliar nudo, disnudare, rendere ignudo, snudare*.

Desnudàu-da, part. *spogliato, disnudato*.

Desnudèsa, nf. (t. sp.) *nudità*.

Desobbedèssiri, va. e n. (t. sp.) *disubbidire*. M disubbidiri.

Desobbedèssiu-ssia, part. *disubbidito*. M. disubbidiu.

Desobbedientemènti, avv. *disubbidientemente*.

Desobbedièntі, v. agg. *disubbidiente*.

Desobbedièнza, nf. *disubbidienza*.

Desogài, cun is deriv. (t. sp.) M. disogài.

Desoladòri-ora, vm. e f. *desolatore-trice, saccheggiatore, devastatore, sperperatore, destruttore, sterminatore*.

Desolài, va. *desolare saccheggiare, devastare, far sacco, preda, saccomettere, assaccomannare, mettere a sacco*. Desolai una campagna, *dare il guasto, devastare la campagna*.

Desolamèntu, nm. *desolamento, desolazione, sperperamento, devastamento*.

Desolànti, v. agg. *saccheggiante*.

Desolàu-da part. *desolato, saccheggiato, saccomesso, sperperato.* Po afflittu, *afflitto, sconfortato.*

Desolaziòni, nf. *desolazione, disolazione.*

Desonrài, va. (t. sp.) cun is deriv. M. disonorài

Desoppilài, va. (t. sp.) pigai s'oppilazioni, *disoppilare, levar l'oppilazione.*

Desoppilàu-da, part. *disoppilato.* V. Franzios.

Desordenài, va. (t. sp.) cun is deriv. M. disordinai.

Desospedài, va. (t. sp.) contrariu de ospedai, privai, bogai, de s'alloggiu, *privar dell'alloggio.*

Desossài, va. separai is ossus de sa pezza, *disossare, trarre, separar l'ossa dalla carne.*

Despedazzài, (t. sp.) M. arrogai, spedassai.

Despintài, despintàu (t sp.) M. dispintai.

Dèspota, nm. Guvernadori assolutu, *despota, despoto.*

Despotìsmu, nm. M. disputismu.

Despumaziòni, nf. (T. Chim.) sgumadura, *despumazione.*

Desraxonàu-da, agg. (*de disragionato* ital. antico) *irragionevole.*

Desregiolài, va. (t. cat.) *smattonare.*

Desregiolàu-da, part. *smattonato.*

Destinadamènti, avv. *fatatamente, destinatamente.*

Destinài, va. *destinare, assegnare, deputare, constituire, stabilire.* Po dedicai, *consacrare, dedicare.*

Destinàu-da, part. *destinato, assegnato, stabilito, applicato, consacrato, dedicato.*

Destinaziòni, nf. *destinazione.*

Destìnu, nm. *destino.*

Destròssa, nf. e strossa M. destrossu.

Destrossài, va. (t. sp.) *rompere, consumare, mandar a male, far in pezzi.* Franzios.

Destrossàu-da, (t. sp.) part. *rotto, consumato, mandato a male.*

Destròssu, nm. (t. sp.) ruìnu, *rovina, scempio, scialacquamento, consumamento.* Destrossu o strossa de genti, *strage, mortalità.*

Destruènti, v. ag. *destruente.*

Destruidòri-ra, vm, e f. (t. sp.) *distruggitore-trice, sterminatore-trice, destruttore, distruttore, rovinatore-trice.*

Destruimèntu, nm. *distruggimento.*

Destruìri, va. *distruggere, sperperare, struggere, sovvertere, sovvertire, sterminare, dissipare, far lo spiano.*

Destruìu-da, part. *distrutto, strutto, sterminato, sovverso, sovvertito, sperperato, mandato in conquasso.*

Destruttìvu-va, ag. *distruggitivo, distruttivo.*

Destruziòni, nf. *distruzione, sovversione, sovvertimento, rovescio.* Destruzioni totali, *sterminio.*

De su, artic. m., de sa fem. de su segundu e sestu casu

sing. *del, dello, della*: *dal, dallo, dalla*.

DESVANÈSSIRI, vn. (t. sp.) M. svanessiri.

DESVÀNU, nm. (t. sp.) su logu de una domu aundi sunt is cuaddus armaus chi sustenint sa teulada, *stanza a tetto nel più alto della casa*. V. Franzios.

DESVÈLU, nm. (t. sp.) *vigilia, veglia*.

DESVIADAMÈNTI, avv. *disviatamente*.

DESVIADÒRI-ra, vm. e f. *disviatore-trice*.

DESVIÀI, va. *desviare, disviare deviare, traviare*. Desviai su colpu, *evitare, scansare il colpo*. Po divertiri, fai stai allirgu, *divertire, ricreare*. M. desogai. Desviaisì po divertirisì, *ricrearsi, divertirsi*. Desviai de su camminu vn. *sviarsi, deviarsi, allontanarsi dalla via*. Desviai de sa virtudi de is maggioris, *degenerare, tralignare*.

DESVIAMÈNTU, nm. *sviamento*. Po desogamentu M.

DESVIÀU-da, part. *deviato, sviato*. Po evitàu M. Po desogàu M.

DESVÌU, nm. *sviamento, disviamento, disviatezza*. Po desogu M.

DESUNCÙNA e desuppettòni, avv. *all'impensata, d'improvviso*.

DESUTTERRÀI, desutterrau, M. disinterrai, disinterrau.

DETENIDÒRI-ra, vm. e f. possessòri ingiustu, *detentore-nitrice*.

DETENIMÈNTU, nm. *ritenimento, ritenzione*.

DETÈNIRI, va. *detenere, ditenere, trattenere, intrattenere, ritenere*. Detenirisì vr. *ritenersi, trattenersi*. Po intratteneri M.

DETÈNTU-ta, part. *ditenuto*. Brazzu detentu, *braccio attrappato, contratto, rattrappato, attratto*.

DETENZIÒNI, nf. possessioni ingiusta, *detenzione*. Detenzioni di orina, *stranguria* Patiri detenzioni di orina, *stranguriare, patire di stranguria*. Su chi patit custu mali, *stranguriato*. Detenzioni de nerbius, *attrazione, contrazione, attrapperia*.

DETERGÈNTI, v. agg (t. usau de is Medicus) chi limpiat, chi purgat, *detergente, detersivo, astersivo, che netta, che purga*

DETERIORÀI, va. e taliorta n. (t. de s'usu) lassai arruinai, perdiri de sa bondadi antiga, *deteriorare, peggiorare, lasciar cadere in rovina*.

DETERIORAMÈNTU, nm. (t. de s'usu) *deterioramento, peggioramento, deteriorazione*.

DETERIORÀU-da, part. *deteriorato*.

DETERMINÀI, va. *deliberare, assegnare, determinare, risolvere, stabilire, decidere*. Determinaisì vr. *determinarsi, risolversi*. Po fissai su logu, su tempus, *determinare, assegnare il luogo, il tempo*. Signalai, fisciai su salariu, *assegnare il salario*.

DETERSÌVU-va, agg. usau de is Medicus. M. detergenti.

Detestàbili, agg. *detestabile, nefando, abbominevole.*

Detestabilmènti, avv. *detestabilmente abbominevolmente.*

Detestài, va. *detestare, esecrare, maledire, abbominare.*

Detestamèntu, nm. *detestamento, abbominio.*

Detestàu-da, part. *detestato, abbominato, esecrato.*

Detestaziòni, nf. *detestazione, abbominazione, esecrazione.*

Detràiri, cun is deriv. M. diminuiri.

Detraziòni, nf. *detrazione, diminuzione.*

Detrimèntu, nm. (term. de s'usu) dannu, *detrimento, pregiudizio.*

Detronizzài, va. (t. de s'usu) *detronizzare, levar giù dal trono.*

Dettagliadamènti, avv. (t. de s'usu) circunstanziadamenti, *circonstanziatamente, partitamente.*

Dettaglìài, va. (t. de s'usu de *detailler* fr.) circunstanziai, relatai minudamenti, speçificai, *circostanziar bene, specificare le circostanze, dire, narrare, raccontare partitamente.* Nota « Avverte il Dizionario d'Alberti, che le voci *dettagliatamente, dettagliare e dettagliato,* essendo pretti franzesismi introdotti dall'uso in Italia meritano essere autenticati da buoni scrittori ».

Dettaglìàu da, part. (t. de s'usu) *circostanziato, specificato, detto, narrato, raccontato partitamente, snocciolato, dichiarato, spiegato esattamente.*

Dettàgliu, nm. *circostanza, particolarità, racconto esatto, narrazione circostanziata.* Bendiri in dettagliu, a minudu o a sa minuda, *vendere al minuto, al ritaglio.*

Deu, pronom. sust. de prima persona (e claru) e in aterus logus eo e ancora ego, *io.*

Deùndi, avv. locali, *donde, onde.* Deundichì, *dondechè*

Deus, nm. (e oscuru) *Dio, Iddio, Domeneddio.* Deus no permittat, no bollat, *cessi Iddio, tolga Dio.* Deus no pagat su sabudu, prov. *Domeneddio non paga ogni sabbato.* Deus mi guardit de cunsienzia de Teologu, de devozioni de sagrestanu, e de giaungiu de coxineri, prov. *Dio mi guardi da recipi di Medici, da cetere di Notaj, e da spacci d'usurai, ovvero, Notaj, birri e messi, non t'impacciar con essi.* Bai cun Deus, bai in bonora, *vatti con Dio.* Deus pl. (e claru) falsas divinidadis, *Dei, Numi, Superi.* Deus penatis, familiaris de is domus, *penati, lari, Dei caserecci.*

Devantalàda, nf. *grembialata, grembiata.*

Devantàli, nm. (t. sp.) *grembiale, grembiùle.* Po su pannu di ananti chi portant is artesanus in faina, *grembiùle, sparalembo.* Devantaleddu, dim. (dd pron. ingl.) *grembiulino.*

Devantaltàri, nm. *dossale.* Po su velu chi ddu coberit, *paliotto.*

Devantèris, nm. pl. is alas

de ananti de una facchina o de casacca ec. *le falde, i quarti d'avanti d'un sortu, d'una casacca ec.*

Deventaláda. M. devantalada.

Deventàli, deventaleddu, M. devantali.

De veras, avv. (t. sp.) seriamenti, *seriamente, da vero.*

Deviài, cun is derivaus M. desviai.

Devòlviri, va (t. lat. propriu de is Legistas) fai passai su dominiu de unu ind'unu ateru, *devolvere, trasferire il dominio per devoluzione da uno in un altro.* Devolvirisì np. *devolversi, ricadere, passare il dritto da uno in un altro.*

Devolutìvu-va, agg. (T. Leg.) *devolutivo.*

Devolùtu-ta, part. (T. Leg.) arrutu, beniu, acqùistau, *devoluto, caduto, ricaduto, acquistato.*

Devoluziòni, nf. (T. Leg.) revoluzioni de derettu de unu ind'un ateru, *devoluzione.*

Devoradòri-ra, vm. e f. (t. de s'usu) *divoratore, voratore -trice.* Flamma devoradora, *fiamma devoratrice, voratrice.*

Devoradùra, nf. *divoratura.*

Devorài, va. (t. de s'usu) propriamenti su pappai allurpidamenti de is bestias rapaçis, *divorare, vorare.* Po consumai, *divorare, consumare.* Devorai cun is ogus, *divorar cogli occhi.* Devoraisì, vr. *divorarsi.*

Devoramèntu, nm. *divoramento.*

Devorànti, v. agg *divorante, edace, vorace.*

Devorativu-va, agg. *divorativo.*

Devoràu-da, part. *divorato, consumato.*

Devòta, nf. femina chi frequentat sa Cresia, *chiesastra.* Po basamattonis, *bacchettona, spigolistra.* Devotedda, dim. (dd pron. ingl.) *beatuccia.* Si narat prusprestu po disprezzu, *beatella, santessa, graffiasanti, spigolistra, bacchettoncella.*

Devotamènti, avv. *devotamente, divotamente.*

Devòtu, nm. *divoto.* Trattendu di omini chi frequentat sa Cresia po piedadi, *chiesolastico.* Po devotu fintu o ipocrita, *chiesolastro.* - agg. *devoto, divoto, pio, religioso.* Devoteddu, dim. (dd pr. ingl.) beatucciu, terminu de disprezzu, *bacchettoncino. picchiapetto, santinfizza, spigolistro.*

Devoziòni, nf. *divozione, devozione.* Po ossequiu de cumplimentu, *divozione, ossequio, rispetto.* Devozionedda, dim. (dd pron. ingl.) *divozioncella.*

Dexèna, nf M. dexina.

Dexennòi, *diciannove.*

Dexessètti, *diciassette.*

Dexi, *dieci.*

Dexìna, nf. *decina.*

Dexiòttu, *diciotto.*

Dèxiri, vn. stai o arruiri beni, *star bene, avvenirsi, esser avvenevole, aver avvenenza, nell'operare.* Custu non ti dexit, non t'arrùit beni, *ciò non ti si avviene, non ti stà bene.*

Ti dexit che sa ficca in s'ogu, *ti si avviene come al bue a far santà.*

Dì, cun s'accentu gravi nf. *dì, giorno.* Dì de festa, *giorno di festa, dì festivo.* Dì de fattu, o de faina, *dì prosciolto, giorno di lavoro.* Dìs de langiu, o de magru, *dì neri.* In sa dì 3, *a dì o addì 3.* A is dìs mias, *ai miei dì, a tempo mio.* De dì in dì, *di dì in dì, giornalmente.* De dì e de notti, *di dì e di notte, sempre.* In faisì dì, *in sul far del dì, allo spuntar del giorno.* In su calai de sa dì, *sull'imbrunire, all'abbassar del giorno.* Faisì dì, obbresciri, *farsi giorno, aggiornarsi.* Signalai sa dì, *aggiornare, assegnare il giorno.* A dì di oi, *al dì d'oggi, oggidì.* De dognia dì, *da ogni dì, quotidianamente.* Dì po dì, avv. *giorno per giorno, dì per dì.* Sa dì bona si connoscit de su mangianu, prov. *il buon dì si conosce da mattina.* Intre dì, *fra giorno.* Sa dì innantis, *il giorno innanzi.* Bonas dias espress. spagn. manera de saludai, *buon giorno.* Mancai a unu sa mellus dì de s'annu, essiri flaccu de cerbeddu, *non aver tutti i suoi mesi, esser pazzericcio, scemo.* Custu hat a suççediri sa dì de martis mai, *questo avverrà alle calende greche, o il dì di S. Bellino.* Dì rasigada, limpia, *dì sereno.* Non passat dì, nè ora, *non valica dì, nè ora.* Dinnanteriseru, *avanti jeri, jer l'altro.* Una di, avv *una volta, per lo passato.* Dìs malas, *giorni ladri, cattivi.* Dì feriada, *giorno colendo.*

Di, vicecasu de sing. e pl. chi si ponit in logu de su *de* cun is terminus chi cumenzant de vocali, ma principalmenti *di e,* v. gr. di erba, di eccessu ec. *d'erba, di eccesso.* M. de vicecasu.

Diabolicamènti, avv. *diabolicamente.*

Diabòlicu-ca, agg. *diabolico.*

Diaconàtu, e Diaconàu, nm. ordini sacru, *diaconato.*

Diaconèssa, nf. si narat de is feminas una dì destinadas a çertus sacrus ministerius, *Diaconessa.*

Diaconìa, nf. titulu de Cardinali Diaconu, *Diaconìa.*

Diàconu, nm. *Diacono.*

Diadèma, nm. *diadema, corona reale.* M. corona.

Diadèru, (t. r.) M. de veras.

Diàfanu-na, agg. (T. G.) contrariu di opacu, trasparenti, *diafano, trasparente.*

Diafràmma, nm. (T. G. Med.) membrana chi dividit su corpus e sa brenti de s'animali, *diaframma.*

Diagonàli, nf. linea chi divìdit in su mesu is figuras rettangulas, *diagonale.* Si usat ancora agg. Sa diagonali de su quadrilateru, *schianciana.*

Diagonalmènti, avv. *diagonalmente.*

Diagrìdiu, nm. spezia de mexina solutiva, *diagridio.*

Dialèttica, nf. M. Logica

Dialetticamènti, avv. *dialetticamente.*

Dialètticu-ca, agg *dialettico, logico.*

Dialèttu, nm. linguaggiu particulari de una çittadi, o provinçia, *dialetto.*

Dialògicu-ca, agg. *dialogico.*

Dialogìsmu, nm. usu de su dialogu, *dialogismo.*

Dialogìsta, nm. *dialogista.*

Dialogizzài, va. fueddai in dialogu, *dialogizzare, parlare in dialogo.*

Diàlogu, nm. (T. G.) *dialogo, diverbio.* Dialoghedd u, (dd pron. ingl.) *dialoghetto*

Dialtèa, nm unguentu cumpostu de varius ingredientis, *dialtea.*

Diamànti, nm. perda preziosa, *diamante.* Diamanti grogu, *giargone* Diamanti naturalmenti puliu, *diamante gruppito* Diamanti in taula o sfacettau in s'estremidadi solamenti, *diamante in tavola.* Diamanti si narat unu scraffeddu de quattru faccis a punta po traballai perda, *subbia.* Coru de diamanti, *cuor duro, di macigno.* A punta de diamanti, spezia de traballu quadrangulari a punta, *a punta di diamante.* Pesu de quattru granus de diamantis o de perlas, *carato.* Diamantìnu, dim. *diamantino.* - agg. *diamantino,* Po duru, forti, *adamantino.*

Diamantìsta, nm artista de diamantis, *diamantajo.* (V. la voce *carato*).

Diametràli, agg *diametrale.*

Diametralmènti, avv. *diametralmente, per diametro.*

Diàmetru, nm linea retta chi dividit su circulu in duas partis ugualis, *diametro.*

Diàna, nf. (T. Milit.) *diana* Sonai sa diana, *batter la diana.* Po sa steila chi bessit innantis de su soli, *diana.*

Dianànti, avv. *d'innanzi.*

Diapàlma, nf. spezia de unguentu dissiccativu, *diapalma.*

Diàriu, nm. *diario giornale.* - Diariu-ria, agg. de dognia dì, *giornaliero.*

Diarrèa, nf. (T. G. Med.) flussu de brenti, *diarrèa, flusso di ventre, soccorrenza*

Diàschili. M. Tiaschili.

Diascòrdiu, nm. spezia de contravvelenu, *diascordio.*

Diàspru, nm. spezia de perda, *diaspro.*

Diasùtta, avv. (de desota cat.) *di sotto.*

Di avànzu, avv. *d'avanzo e davanzo.*

Dibattidamènti, avv. *contenziosamente.*

Dibattidòri, vm. *dibattitore, tenzonatore.*

Dibattimèntu, nm. agitazioni, *dibattimento.* Po disputa, *dibattimento, gara, contesa, contenzione, tenzonamento, contrasto, tenzone, riotta.*

Dibàttiri, va. *dibattere, scuotere.* Po disputai, *dibattere, disputare, contendere, altercare, gareggiare, fare a gara.* Dibattirisì vr. agitaisì, *dibattersi, agitarsi, dimenarsi, vagliarsi, scuotersi, stropicciarsi* M. sbat-

tuliaisì. Dibattirisì cun is brazzus po si defendiri, *arrostarsi, schermirsi colle braccia.*

Dibàttiu» ia, part. *dibattuto, agitato, conteso, altercato.*

Dibàttu, nm. (t. sp) *contesa, mischia, disputa, riotta.* Po avolotu de genti, *baccano.*

Dibèttu, nm. *dispetto.*

Dicerìa, nf. *dicerìa.* Dicerìa de populu, *sufolamento di popolo.* Dicerìa surda, *bisbiglio, susurro, borboglìo.* Dicerieddda, dim. (dd pron. ingl.) *diceriuzza.*

Dìcia, nf. (de dicha spagn.) *sorte, fortuna.* M. feliçidadi.

Diciosamènti, avv. (t. sp) *venturosamente, prosperamente.* M. feliçementi.

Diciòsu-sa, ag. (t. sp.) *beato, fortunato, venturato.* M. feliçi.

Dìciu, nm. (t. sp.) *adagio.* M. proverbiu.

Dìda, nf. (t. cat.) *balia, nutrice, lattatrice.* Dida mala, *baliaccia.* Maridu de sa dida, *balio.* Donai a dida unu pipiu, *dare a balia un bambino.* Paga chi si donat a sa dida po allattai, *baliatico.* M didaticu.

Didàli, nm. *ditale, anello da cucire.* Didali de marineri po cosiri is velas, *palmeto.*

Didascàlia, nf. (T. G) istruzioni, *didascalia, istruzione.*

Didascàlicu-ca, agg. (t. de s'usu) instruttivu, *didascalico, instruttivo*

Didàticu. nm. preziu o paga chi si donat a sa dida po allattai, *baliatico.*

Dìdu, nm. *dito.* Didu mannu, *il pollice.* Su didu indiçi, chi mostrat, *l'indice.* Su didu de mesu, *il dito di mezzo.* Su didu de s'aneddu, *dito anulare.* Su didixeddu, *il mignolo.* Su didu mannu de su pei, *il pollice del piè.* Is giunturas de is didus, *le nocche.* Sa pulpa de is puntas de is didus, *polpastrello.* Mostrai a didu, *additare, mostrare a dito.* Didu suisui, postema in su rexini de s'unga, *patereccio, patereccciolo,* prus usaus, *panereccio, patereccchio.* Su pungiri chi fait cun is feridas benendu a suppurazioni, *martellare.* Essiri unìus che is didus de sa manu, essiri meda intrinsecus, *esser carne e unghia con alcuno* Didixeddu, dim. (dd pron. ingl.) *mignolo.*

Dièsis, nm. (T. de sa Mus.) *diesis.*

Dièta, nf. astinenzia de pappai po raxoni de saludi, *dieta.* Po assemblea, *dieta, assemblea.* Po spaziu de una dì, *dieta.* Po su nomini chi si donat a is feminas beccias de is biddas in logu de tietta de *tio* e *tia* sp. M zia

Dietèticu-ca, agg. Vida dietetica, regulada in su vittu, *vita dietetica.*

Difèttu, nm. *difetto.*

Diffamài. va. cun is deriv. *diffamare, infamare, detrarre, screditare, macchiar l'altrui fama, annerirla.*

Differentementi, avv. *differentemente.*

Differènti, agg. *differente, svario, diverso, dissimile, di-*

scordante, discrepante, svariato, dissomigliante. Essiri differenti, *differire, diversificare.*

DIFFERÈNZIA, nf. *differenza, diversità, disparità, sguaglio, disuguaglianza, spareggio, discrepanza, divario, dissomiglianza, svario, scatto.*

DIFFERENZIADAMÈNTI, avv. *differenziatamente.*

DIFFERENZIÀI, va. distinghiri, *distinguere, divisare, discernere.* Po fai differenzia, *far differenza.* Po fai diversu, *diversificare, differenziare, variare.* Differenziaisì, vn. p. *differire, diversare, diversificare, discrepare, discordare, esser diverso, differente.*

DIFFERENZIÀLI, agg. (T. de s'Algebra). Calculu differenziali, o de is infinitamenti piticus, *calcolo differenziale.*

DIFFERENZIÀU-da, part. *differenziato, distinto, divisato, diversificato, discordato.* M. su verbu.

DIFFÌÇILI, agg. *difficile, arduo, malagevole, disagevole, scabro, scabroso.* Meda diffìçili, *assai difficile, spinoso, aromatico.* Diffìçili a cumprendiri, *bujo, astruso, difficile a comprendere.* Po perigulosu M. Diffìçileddu-dda, dim. (dd pr. ingl.) *difficiletto.*

DIFFIÇILMÈNTI, avv. *difficilmente, malagevolmente, disagevolmente, arduamente.*

DIFFICULTÀDI, nf. *difficoltà, disagevolezza, malagevolezza.* Po grandu imbarazzu, *stretto.* Difficultadi spinosa, *arduità, spinosità.* Difficultadi de respiru, *asma, ambascia, imbolsimento, dispnèa.* Difficultadi di orina, *dissùria, stranguria, difficoltà d'orinare.*

DIFFICULTÀI, vn. teniri difficultadi. M. dudai.

DIFFICULTÀU-da, part. M. dudau.

DIFFICULTOSAMÈNTI, avv. M. diffiçilmenti.

DIFFICULTÒSU sa, agg. *difficoltoso e difficultoso.* M. diffìçili.

DIFFIDÀI, va. pigai sa speranza, *diffidare, torre la speranza.* Diffidai vn. no fidaisì, *diffidare, sfidarsi, non aver fidanza.*

DIFFIDÀU-da, part. *diffidato.*

DIFFIDÈNTI, v. agg. *diffidente.*

DIFFIDÈNZIA, nf. *diffidenza, diffidanza, sfidanza, sospetto di essere ingannato.*

DIFFÙNDIU-dia, part. (t. de s'usu) spartu, *diffuso.*

DIFFUSAMÈNTI, avv. (t. de s'usu) largamenti, *diffusamente, prolissamente, prolungatamente.*

DIFFUSIÒNI, nf. (t. de s'usu) *diffusione, spargimento.*

DIFFUSÌVU-va, agg (t. de s'usu) chi si spargit *diffusivo.*

DIFFÙSU-sa, part. (t de s'usu) spartu, *diffuso, spanto.* Stilu diffusu, *stile diffuso, prolisso.*

DIGESTIÒNI, nf. *digestione.* Digestioni lenta, e imperfetta, *bradipesìa.*

DIGESTÌVU-va. agg. *digestivo.*

DIGÈSTU, nm. is Pandettas de Giustinianu, *Digesto.*

DIGIDÌRI, va. cun is deriv. *digerire, smaltire, far la dige-*

stione, concuocere il cibo. Digidiri un'offensa, *digerire, smaltire un affronto.*

DIGIDÌU-da, part. *digerito, smaltito.*

DIGIUNÀI, cun is deriv. (t. de s'usu) M. giaunai.

DIGNÀI, vn. *degnare.* Dignaisì np. *degnarsi, compiacersi.* Po fai dignu va. *degnare, degnificare, far degno.*

DIGNAMÈNTI, avv. *degnamente, meritamente, meritevolmente.*

DIGNÀU-da, partic. *degnato, fatto degno.*

DIGNAZIÒNI, nf. *dignazione.*

DIGNIDÀDI, nf. *dignità, merito, elevazione.* Po gradu, *dignità, grado, ufficio onorevole.*

DÌGNU-gna, agg. *degno, meritevole.* Po eccellenti, *degno, eccellente, lodevole, riputato, dignitoso.*

DEGRESSIÒNI, nf. suspensioni de su filu principali de sa narrazioni, *digressione, digresso, tramessa, episodio.* Fai digressioni, *digredire, far digresso.* Digressionedda, diminut. (dd pron. ingl.) *digressioncella, digressioncina.*

DIGRESSÌVU-va, agg. *digressivo.*

DILÀTA, nf. (T. forensi) proroga, *dilata, dilazione, proroga.*

DILATÀBILI, agg. *che può differirsi.* Po estendibili, *dilatabile, estendibile.*

DILATABILIDÀDI, nf. (T. de sa Fisica) *dilatabilità.*

DILATADÒRI, vm. strumentu Chirurg. po dilatai s'anus, *dilatatore.* Po retardadori, *indugiatore.*

DILATÀI, va. tirai a longu, *dilatare, differire, posticipare, ritardare, dilungare, prolungare, prorogare, temporeggiare, menar per la lunga.* Dilatai vn. *indugiare, procrastinare, soprassedere, soprastare.* Po distendiri, spargiri, *dilatare, distendere, diffondere, propagare, spandere.* Dilataisì np. *dilatarsi, diffondersi, distendersi, propagarsi.* Po retardaisí, *differirsi, prolungarsi.*

DILATAMÈNTU, nm. *dilatamento, espansione.* Po retardu, *indugiamento, differimento, temporeggiamento, procrastinazione.*

DILATATÌVU-va, ag. *espansivo.*

DILATÀU-da, part. distendiu, *dilatato, disteso, esteso.* Po spartu, *sparso, spanto, diffuso.* Po retardau, *differito, posticipato, prolungato, indugiato.* Po cresciu, *cresciuto, aumentato.*

DILATAZIÒNI, nf. *dilatazione, estensione, propagazione.* Dilatazioni di arteria, *aneurisma.* Dilatazioni de vena, *dilatazione di vena, varìce.*

DILATÒRIU-ria, agg. (T. For.) chi portat dilazioni, *dilatorio.*

DILAZIÒNI, nf. retardu, *dilazione, indugio, ritardo, proroga, intervallo.* Dilazioni chi s'ottenit po pagamentu, *soprattieni.* Dilazionedda dimin. (dd pron. ingl.) *dilazioncella.*

DILÈMMA, nm. spezia di argumentu, *dilemma.*

DILETTÀBILI, agg. *dilettabile, dilettevole.*

Dilettabilidàdi, nf. *delizia, dilettabilità.*

Dilettabilmènti, avv. *dilettevolmente, dilettabilmente.*

Dilettadòri-ra, vm. e f. chi donat plaxeri, *dilettatore -trice.*

Dilettài, va. *dilettare, apportar diletto.* Dilettai vn. *dilettare.* Dilettaisì vr. *dilettarsi, prender diletto.*

Dilettamèntu, nm. *dilettamento.*

Dilettànti, v.agg. *dilettante, dilettevole.* In forza de sust. Dilettanti de Musica, *dilettante, conoscitor di Musica.*

Dilettàu-da, part. *dilettato, che ha apportato, o preso diletto.*

Dilettaziòni, nf. *dilettazione, diletto*

Dilèttu, nm. M. dilettazioni.

Dilicadamènti, avv. *delicatamente, dilicatamente.*

Dilicadèsa, nf. *dilicatezza, morbidezza, delizia, mollezza.* Po sensibilidadi, *dilicatezza, sensibilità.*

Dilicadùra, nf. M. dilicadesa.

Dilicàu-da, agg. *dilicato, morbido, effeminato.* Po squisitu, *dilicato, squisito.* Fig. Origa dilicada, *orecchio fino, delicato,* Po difficili a cuntentai, *schizzinoso, sdegnoso.* M. fischidu. Po fini o suttili, *fino, sottile, gentile.* Po fragili, *fragile, delicato.* Affari dilicau, *affare delicato, malagevole, pericoloso.* Po debili, *debole, delicato, stramoccio* Dilicau de cunsienzia, *scrupoloso, di coscienza timorata.* Dilicau in s'onori, *delicato, geloso, sensibile sull'onoratezza.* Dilicau de complessioni, *scarico, scarzo, sciolto di membra.* - Dilicadeddu-dda, dim. (dd pron. ingl.) *delicatello, delicatuzzo.*

Diligentemènti, avv. *diligentemente, accuratamente, studiosamente.*

Diligènti, agg. *diligente, impigro, attivo, sollecito, studioso, accurato.*

Diligènzia, nf. *diligenza, studio, accuratezza, sedulità.* Diligenzia squisita in cumponiri, *elaboratezza.*

Diligenziaisì, vnp. diligenziau. M. industriaisì ec.

Diliquidài, cun is derivaus. M. liquidai.

Dilucidài, va. (t. de s'usu) splicai, *dilucidare, rischiarare, far chiaro, rendere intelligibile, spiegare.*

Dilucidàu-da, part. *dilucidato, dichiarato, spiegato, chiarito.*

Diluènti, v. agg. (T. Lat. Med.) chi rendit fluidus is umoris, *diluente.*

Dilùiri, va (T. Lat. usau de is Med.) rendiri prus fluidus is umoris de su corpus, *diluire.*

Diluviài, vn. proiri a diluviu, *diluviare, piovere strabocchevolmente, dirottamente.*

Diluviànu-na, agg. de su tempus de su diluviu, *diluviano.*

Dilùviu, nm. *diluvio.* Po inundazioni, *diluvio, inondazione, cataclismo.* (T. Gr.)

Dimànda, nf. *dimanda, addimanda, domanda, ricerca, richiesta, chiesta*. Po su primu attu chi si fait de s'attori in is pletus, *dimanda*.

Dimandàbili, agg. *chiedibile*.

Dimandadòri-ra, vm. e f. *dimandatore-trice*.

Dimandài, va. *dimandare, domandare, chiedere, chiamare*. Po preguntai, interrogai, *dimandare, interrogare*. Po pretendiri, *dimandare, pretendere, richiedere*. Dimandai parri, perdonu ec. *chieder parere, perdono ec.* Dimandai troppu, *sopracchiedere*. Dimandai limosina, *accattare*. Dimandai a fini o a suttili po fai inquisizioni, *inchiedere*. Dimandai de nou, *raddomandare, riaddomandare, richiedere*. Dimandaisì np. Si dimandat, si circat, *si dimanda, si ricerca*.

Dimandànti, v. agg. chi dimandat, *dimandante, chiedente*. Po limosinanti, *limosinante, mendicante, mendico*. Dimandanti, nm. poberu, chi circat limosina, *accattone, accattatore, accattapane, accattatozzi, pezzente, pitocco*. Po femina dimandanti, *accattatrice, pezzenta*. Fai su dimandanti, *accattare, mendicare, pitoccare, fare il pitocco*.

Dimandàu-da, part. *dimandato, chiesto, ricercato, richiesto*. Dimandau de nou, *ridomandato*. Dimandau, nm. sa cosa dimandada, *il dimandato*.

Dìmetru-tra, agg. de duus metrus, *dimetro*.

Diminuènti, v. agg. *scemante, che diminuisce*.

Diminuidòri, vm. *scematore*.

Diminuimèntu, nm. *diminuimento, scemamento, scemo, menomamento*.

Diminuìri, va. *diminuire, scemare, stremare, sminuire, discrescere, menomare, smenomare*. Diminuiri de valori va. e n. *rinviliare, scemar di pregio, scendere*. Diminuirisì np. *smenomarsi, scemarsi, diminuirsi*.

Diminuìu-da, part *diminuito, scemato, sminuito, menomato*. Diminuiu de nou, *ridiminuito*. In forza de agg. *scemo, consumato*.

Diminutivamènti, avv. *diminutivamente*.

Diminutìvu-va, agg. *diminutivo*.

Diminuziòni, nf. *diminuzione, discrescenza, attenuazione, menomanza*. Po consumu, *scemo*.

Dimissiòni, nf. (t. de s'usu) *renunzia, dimessione, demissione, renunzia*.

Dimissòria, nf. *lettera dimissoria, o dimissoriale*.

Dimissoriàli, agg. *dimissoriale*

Dimìttiri, renunziai, cun is deriv.. M. dismittiri.

Dimòniu, nm. M. demoniu. Dimonieddu dim. M. demonieddu.

Dimostrài, cun is deriv. M. demostrai.

Din, nm. t. de ciascu, e de is pipius in logu de dinai, *dindo*.

Dinài, nm. *danaro*. A dinai

a manu, *in contanti, a danaro contante, in moneta effettiva.* Donai o pigai dinais a interessu, *allogare o torre danari a cambio, a interesse, a costo, a usura.* Bogai dinais po giogai, *metter su danari.* Sacchitta plena de dinai beni serrada, *groppo.* Quattru dinais, *quattrino, quattrinello.* Dinarèddu, nm. dim. (dd pron. ingl.) *danajuolo, danaruzzo, obolo, bagattino.* Sperrai su dinareddu, *squartar lo zero.*

Dinàsta, nm. (T. de sa Storia) Personaggiu de guvernu, *Dinasta.*

Dinastìa, nf. (T. de sa Storia) Dignidadi de Dinasta, *Dinastìa.*

Dindìn, dindòn t. de ciascu po esprimiri su sonu de sa campana, *tintìn.*

Dindu, nm. (t. fr.) pudda o caboni de Indias, *gallinaccio.* Sa femina, *pollanca, dinda.* V. Gagl.

Dinnanterisèru, avv. *avanti jeri, l'altro jeri, jer l'altro.*

Diocesànu-na, agg. *diocesano.* Is diocesanus nm. pl. *i diocesani.*

Diòcesi, nm. *diocesi.*

Dipartimèntu, nm. *dipartimento.*

Diplòma, nm. patenti, *diploma.*

Diplomàticu-ca, agg. *diplomatico.*

Direttamènti, avv. *direttamente.*

Direttìvu-va, agg. *direttivo, che dirige.*

Direttòri-ra, vm. e f. *dirizzatore, direttore-trice.* Direttori de Stamperia, *Proto.* Direttori de sa secca, *zecchiere.* Direttori de su cordaggiu de un arsenali, *cordiero.*

Direttòriu, nm. *direttorio.*

Direziòni, nf. *direzione.* Direzioni de una littera, *indirizzo d'una lettera, avviamento, indirizzamento.*

Dirigidòri, vm. *indirizzatore.*

Dirigimèntu, nm. *dirizzamento.* Po direzioni M.

Dirìgiri, va. *dirigere, indirigere, incamminare, indirizzare.* Dirigirisì, vr. e np. *incamminarsi, dirigersi, indirizzarsi.*

Dirìgiu-gia, part. *diretto, indiritto, indirizzato.*

Dirimènti, v. agg. (t. de s'usu) *dirimente.* Impedimentu dirimenti chi annullat su matrimoniu, *impedimento dirimente.*

Dirìmiri, va. (t. lat. in usu) disuniri, separai, *dirimere, disunire, separare, disseparare, dividere.* Trattendu de pletus, *decidere, dirimere, terminare.*

Dirìmiu-ia, part. *disunito, separato, disseparato.* Trattendu de pletus, *deciso, finito.*

Disabilidàdi, nf insufficienzia, *disabilità, inettitudine, mancanza di abilità.*

Disabitài, va. spopulai. *disabitare, spopolare.* Disabitaisì np. *disabitarsi, spopolarsi.*

Disabitàu-da, part. *disabitato, spopolato.* In forza de agget. Logu disabitau, *luogo foresto, solitario.*

Disabitazioni, nf. *disabitazione*.

Disabituài, va. *divezzare, disavvezzare, svezzare*. Disabituaisì vr. *divezzarsi*. M. disavvesai.

Disabituàu-da, part. *svezzato*. M. disavvesau.

Disacàtu, nm. (t. sp) mala creànza. M. disprezìu.

Disaccentài, va. pigai is accentus, *disaccentare*.

Disaccentàu-da, part. *disaccentato*.

Disaccordài, vn. *disaccordare* M. distonai.

Disaccòrdu, nm. M. distonu.

Disaccostumài, cun is deriv. M. disabituai.

Disaccreditài, va. *dissuadere*. Disaccreditaisì np. *discredersi, chiarirsi, uscir di dubbio*.

Disaccreditàu-da, part. *accertato, chiarito, dissuaso*.

Disacqùistài, va. perdiri, *disacquistare*.

Disaffèttu, M. disamori.

Disaffezionài, va. fai perdiri s'affezioni, *disaffezionare*.

Disaffezionàu-da, part. *disaffezionato*.

Disafiài, va. (t. sp.) *disfidare, sfidare*. M. sfidai.

Disafiànti, va. e sust. *disfidante, sfidatore*.

Disafiàu-da, part. *disfidato, sfidato*.

Disafìu, nm. (t. sp.) *disfida, sfidamento*. Po s'attu de su cumbattimentu, *duello, monomachìa*. (T. G.) Billettu de disafìu, *cartello di disfida*.

Disaggiùdu, nm. incomodu, *disajuto*.

Disaggradàbili, agg. *disaggradevole, disgradevole, sgradito, malgradito, spiacevole, spiacente. spiacibile, disameno*.

Disaggradabilmènti, avv. *spiacevolmente*.

Disaggradài, vn. *disaggradare, dispiacere, sgradire*.

Disaggradàu-da, part. *dispiaciuto, sgradito*.

Disaggradessimèntu, nm. *disgradimento, ingratitudine*

Disaggradèssiri. va. (t. sp.) *disgradare, disgradire, sgradire, obbliare, dimenticare i favori ricevuti, non riconoscere i benefizj, non ne saper nè grado nè grazia*.

Disaggradèssiu-ia, part. *disgradato, che ha obbliato i benefizj* In forza di agg. *ingrato, sconoscente, immemore de' benefizj*. M. disconotu.

Disaggràdu, nm. *dispiacere*.

Disagualadamènti, avv. *disaggvagliatamente*.

Disagualài, va. *far disuguale, sguagliare*.

Disagualàu-da, part. *sguagliato*.

Disagualidàdi, nf. *disagguaglianza, disuguaglianza, sguaglianza*.

Disalabài, va. (t. sp) *biasimare*.

Disalabànza, nf. (t. sp.) *biasimo*.

Disalabàu-da, part. *biasimato*.

Disallogiài, va. bogai de s'alloggiu, *disalloggiare, cac-*

ciar dall'alloggio. Po sloggiai vn M.

Disamàbili, agget. *disamabile.*

Disamadòri-òra, vm. e f. M. disamanti.

Disamài, va. *disamare, cessar d'amare.*

Disamànti, v. agg. *disamante.* In forza de sust. *disamatore -trice.*

Disamàu-da, part. *disamato.*

Disamistàdi, nf (de *disamistade* ital. ant.) *disamicizia, nimistà, inimicizia, nimicizia.*

Disamistaisì, vn. e p. *inimicarsi, trattarsi da nemico, aver avversione.*

Disamistàu-da, part. *inimicato*

Disamorài, va. *disamorare.* M. disinnamorai.

Disamoràu-da, part. *disamorato.* In forza di agg. *freddo, indifferente, insensibile.*

Disamòri, nm. *disamore, disamorevolezza, insensibilità.*

Disamoròsu-sa, agg. *disamoroso, disamorevole.*

Disamparài, va. cun is deriv. (t. sp.) *abbandonare.*

Disancorài, va. pigai is ancoras po partiri, *disancorare.*

Disanimài, va. *disanimare, scoraggiare, sfidare* Disanimaisì np *disanimarsi, scoraggiarsi, sbigottirsi, sgomentarsi.*

Disanimàu-da, part. *disanimato, sbigottito, sgomentato.*

Disapegaisì, vr. (t. sp.) *distaccarsi, perder l'attaccamento.* M. disaffezionaisì

Disapègu, nm. M. distaccu.

Disapostrofài, va. pigai is apostrofus, *disapostrofare.*

Disappassionadamènti, avv. *disappassionatamente.* M. spassionadamenti.

Disappassionaisì. M. spassionaisì.

Disappassionàu-da, part. *disappassionato.* M. spassionau.

Disappetènti, v. agg. senza gana, *inappetente, svogliato.*

Disappetènzia, nf. *inappetenza, svogliatezza.*

Disappetèssiri, va. (t. sp.) *non appetire, provare inappetenza, avversione al cibo.*

Disappiadàu-da, agg. (t. sp.) *spietato.*

Disapplicài, va. *distrarre, diviare.* Disapplicaisì, np. *disapplicare, n. distrarsi, svagarsi.* Po ammandronaisì *anneghittirsi, sdarsi.*

Disapplicàu-da, part *disapplicato, dissipato, distratto, svagato, impigrito, sdato.*

Disapprèndiri, va. olvidai s'imparau, *disapprendere, disapparare, sparare.*

Disapprèndiu-ia, p. *scordato, che ha dimenticato l'imparato.*

Disapprensionài, va. liberai unu di apprensioni. M. disingannai, spregiudicai.

Disappropiài, cun is deriv. M. disappropriai.

Disappropriài, va. spossediri. M. spropriai.

Disappròpriu, nm. M. spropriu.

Disapprovài, va. cun is der. *disapprovare, riprovare, trovar a ridire.*

Disarmài, va. *disarmare, spogliar delle armi.* Fig. privai, *disarmare, privare.* Disarmai unu vascellu, *disarmare un vascello, tor tutti gli arredi.* Disarmai una boveda, *disarmare, una volta, torne i sostegni.*

Disarmamèntu, nm. *disarmamento.*

Disarmàu-da, part. *disarmato.* In forza di agg. *inerme.*

Disarmeggiài, va. (t. ital. marinar.) strappai su cordaggiu in occasioni de tempestadi, *disarmeggiare.*

Disarmèggiu, nm. (T. Marinar.) agitazioni po segai is funis de unu vascellu, *disarmeggio.*

Disarmonìa, nf. scunçertu, *disarmonìa, discordanza, dissonanza.*

Disarmònicu-ca, agg. *disarmonico, dissonante*

Disassussegài, va. (t. sp.) *inquietare.* M. inqûietai.

Disassussegàu-da, part. *inquietato.*

Disassussègu, nm. (t. sp.) *ansietà, inquietudine, sollecitudine.*

Disastradamènti, avv. *avversamente, sventuratamente.*

Disastrài, va. occasionai disastru a unu, *disastrare, scomodare, recar disagio.* Disastraisì vr. *disastrarsi, scomodarsi, incorrere in disastro.*

Disastràu-da, part. *disastrato.*

Disastròsu-sa, agg. *disastroso, sventurato*

Disàstru, nm. *disastro, sconcio, perdita, sorte avversa, fatalità del destino, accidente infausto, successo funesto, disgrazia.*

Disattentamènti, avv. *sbadatamente, sconsideratamente, spensieratamente.*

Disattèntu-ta, agg. *disattento, disavveduto, sbadato, sconsiderato, spensierato.* M. scimingiàu. Disattenteddu-dda, dim. (dd pr. ingl.) scimingiadeddu, *sbadatello.*

Disattenziòni, nf. *disattenzione.* Po scimingiu, *sbadatagine, spensieratezza, sconsideratezza.*

Disattinadamènti, avv. *scipitamente.*

Disattinài, vn. cun is der. (t. sp.) nai disattinus; si usat fig. po fueddai senza fundamentu e nai sciollorius, *dir delle scipitezze, anfanare a secco, parlare a vanvera, sputar farfalloni.* (V. radoter fr.) M. sciolloriai.

Disaurrài, va. scarrigai sa saurra de unu bastimentu, *disavorrare, scaricar la savorra.*

Disautorisài e disautorizzai, va. *disautorare, privar d'autorità.*

Disautorisàu-da, part. *disautorato, disautorizzato.*

Disavanzài, vn. cun is deriv. (t. de s'usu) perdiri de su capitali, *disavanzare, scapitare, perdere del capitale.*

Disavvesài, va. cun is der. *disavvezzare, divezzare, svezzare.* Disavvesaisì vr. *divezzarsi, disvezzarsi, svezzarsi, perder l'usanza.* M. disabituai.

Disbaratadamènti, avv. (t. sp.) *spropositatamente*.

Disbaratai, vn. (t. sp.) nai spropositus, *spropositare*. M. spropositai. Po fai disbaratu, o disordini in su pappai *stravizzare*, *fare stravizzo*. Po disordinai, *scompigliare*. Po disattinai M.

Disbaratàu-da, part. *spropositato*. Disbaratau in su pappai, *che ha fatto stravizzo*.

Disbaràtu, nm. (t. sp.) Po disattinu M. Po spropositu M. Po disordini in su pappai *stravizzo*.

Disbarcài, va. *disbarcare*. M. sbarcai.

Disbàrcu, nm. *sbarco*. M. sbarcu.

Discaccià, va. cun is der. *discacciare*, *cacciar via*.

Discansài, vn. (t. sp.) *riposare*, *prender riposo*. Discansaisì np. *riposarsi*.

Discansàu-da, part. *riposato*.

Discànsu, nm. (t. sp.) *riposo*. *quiete*.

Discàpitu, nm. (t. ital. in usu) perdida, *discapito*, *scapito*.

Discarriài, cun is deriv. M. scarrigai.

Discàrrigu e discàrriu, nm. *discarico*, *scarico*, *sgravio*. Discarrigu de delittu, de cunsienzia, *discarico*, *sgravio di delitto*, *di coscienza*.

Disciplìna, nf. instruzioni, *disciplina*. *insegnamento*, *instituzione*. Po spezia de aciotu, *disciplina*. Arropaisì cun disciplina, *darsi la disciplina*.

Disciplinàbili, agg. docili, *disciplinabile*.

Disciplinài, va. *disciplinare*, *instruire*, *dirozzare*. *ammaestrare*. Po arropai cun disciplina. *disciplinare*. Disciplinai in sa milizia, *agguerrire*, *render abile nel mestier delle armi*. Disciplinaisì vr. *disciplinarsi*, *darsi la morte*.

Disciplinàu-da, part. *disciplinato*, *ammaestrato*. Disciplinau in sa milizia, *agguerrito*.

Disciputàu, nm. *discepolato*.

Discìpulu-a, nm. e f. *discepolo*-*a*, *alunno*.

Discòccu, nm. (t. fam.) *sfacciataggine*, *sfrontatezza*.

Discoidài, va. cun is deriv. M. discuidai.

Discomodài, va. cun is der. *scomodare*, *incomodare*. Discomodaisì vr. *scomodarsi*. M. scomodai.

Disconformidàdi, nf. (t. de s'usu) *sproporzione*.

Disconfortài, cun is deriv. M. sconfortai.

Disconoscènti, v. agg. ingratu, *disconoscente*, *sconoscente*, *ingrato*.

Disconoscènzia, nf. *disconoscenza*, *sconoscenza*, *ingratitudine*.

Disconoscimèntu, nm. M. disconoscenzia.

Disconòsciri, va. no conosciri, *disconoscere*, *sconoscere*. Po scaresciri is benefizius, *dimenticare i benefizi*, *sconoscere*, *non gradire*.

Disconòrtu-ta, part. e disconòsciu-scia, no conotu, *disco-*

nosciuto, *sconosciuto*. In forza di agg. *incognito*. Po ingratu, *sconoscente*.

DISCONSENTIMÈNTU, nm. *sconsentimento*.

DISCONSENTÌRI, vn. *disconsentire*, *sconsentire*.

DISCONSOLÀI, va. *disconsolare*. M. sconsolai.

DISCONSOLÀU-da, part. *disconsolato*.

DISCONSÒLU, nm. *sconsolamento*, *angoscia*.

DISCORDADÒRI, vm. *discordatore*, *amator di discordie*.

DISCORDÀI, vn. *discordare*, *non convenire*, *esser discorde*.

DISCORDAMÈNTI, avv. *discordemente*.

DISCORDAMÈNTU, nm. *discordamento*.

DISCORDÀNTI, v. agg. *discordante*, *dissimile*, *dissentaneo*, *dissonante*. Umor is discordantis, *umori discordanti*, *incompatibili*.

DISCORDÀNZIA, nf. *discordanza*, *dissonanza*. Po irregularidadi de costruzioni, *discordanza*, *sconcordanza*.

DISCORDÀU-da, part. *discordato*. Po scordau M.

DISCÒRDIA, nf. *discordia*, *dissensione*, *disunione d'animi*. Seminai, poniri discordias, *seminar discordie*, *zizzanie*, *metter biette*.

DISCORDIÒSU-sa, agg. (de *discordioso* ital. ant.) *discorde*, *ritroso*.

DISCÒRDU-da, agg. *discorde*.

DISCORTESAMÈNTI, avv. *discortesemente*.

DISCORTESÌA, nf. *discortesìa*. M scortesìa.

DISCORTÈSU-sa, agg. *discórtese*. M. scortesu.

DISCREÀNZA. M. scortesìa.

DISCREDÈNTI, v. agg. *discredente*. M. incredulu.

DISCREDÈNZIA, nf. *discredenza*. M. incredulidadi.

DISCREDITÀI, va. *discreditare*, *screditare*, *levare il credito*. Discreditaisì vr. *screditarsi*, *perdere il credito*. M. screditai.

DISCREDITÀU-da, part. *discreditato*. M. screditau.

DISCRÈDITU, nm. *discredito*, *disistima*, *scapito nel credito*.

DISCRÈIRI, va. lassai de creiri su chi si creiat, *discredere*. Discreirisì np. disingannaisì de una cosa, *discredersi*, *chiarirsi d'una cosa*, *convincersi*, *sgannarsi*, *sgararsi*, *ricredersi*. Po disingannai in signif. att. *far ricredente*, *sgannare*, *sgarare*, *far mutare opinione*.

DISCRETAMÈNTI, avv. *discretamente*.

DISCRÈTIU-tia, part. disingannau, *ricreduto*, *chiarito*, *sgarato*, *disingannato*, *convinto*.

DISCRETÌVU-va, ag. *discretivo*.

DISCRETÒRIU, nm. logu aundi si unint is Superioris de is Cunventus po trattai impari de is affaris, *discretorio*.

DISCRÈTU-ta, agg. *discreto*, *prudente*, *savio*, *giudizioso*. Cantidadi discreta e continua (T. Filosof.) *quantità discreta e continua*. Discretu e discreta si narant is Religiosus e Religiosas Claustralis chi formant

su consillu de is Superioris, *Discreto, Discreta*

DISCREZIÒNI, nf. *discrezione, prudenza, sobrietà.* Arrendirisì a discrezioni, *arrendersi, darsi a discrezione.* Edadi de discrezioni, *età, anni di discrezione.*

DISCUA, nf *scodella.* Discua de linna chi usant is Marineris, *gavetta.* Discua de linna po donai sa forma a su casu, *cascino.* Ghettai sa minestra a is discuas, *scodellare.* M. amminestrai. Discuedda dim. (dd pron. ingl.) *scodellina, scodelletta.* Discueddu dim. m. (dd pr. ingl.) T. de Pastoris, discua de linna po fai su casu, *cascino.*

DISCUDÌGLIA, M. pingiatinu.

DISCUIDADAMÈNTI, avv. *negligentemente, trascuratamente, spensieratamente, alla carlona.*

DISCUIDÀI, va. (t. sp.) *trascurare, trasandare, dismettere, metter in non cale.* Discuidaisì np. *negligentare, indugiare, intertenersi, frapporre tempo.*

DISCUIDÀU-da, part. *trascurato, trasandato.* In forza di agg. *negligente, neghittoso, trascurato.*

DISCÙIDU, nm. (t. sp.) *incuria, trascuraggine, trascuratezza, negligenza.*

DISCULAMÈNTI, avv. *discolamente, dissolutamente, alla discola.*

DISCULÌSMU, nm *dissolutezza, libertinaggio, sfrenatezza.*

DISCÙLPA, nf. *discolpa, scusa, giustificazione, scolpamento, sincerazione, ricoperta.*

DISCULPÀI, va. *discolpare, scolpare, scusare, scagionare, sincerare.* Disculpaisi vr. *scolparsi, scusarsi, giustificarsi, sincerarsi.*

DISCULPAMÈNTU, nm. *discolpamento, scolpamento.*

DISCULPÀU-da, part. *discolpato, scusato, giustificato, sincerato.*

DÌSCULU-la, agg. *discolo, dissoluto, vagabondo.* Disculeddu -dda, dim. (dd pron. ingl.) *discoletto.*

DISCUMBENÈNZIA. nf. discumbenienzia.

DISCUMBENIENTEMÈNTI, avv. *sconvenientemente, sconvenevolmente*

DISCUMBENIÈNTI, v. agg. *sconveniente, sconvenevole, disdicevole.*

DISCUMBENIÈNZIA, nf. *sconvenenza, sproporzione, disconvenienza, differenza, sguaglio, disparità.* Po incomodu ec. M. Po indecenzia, *sconvenienza, indecenza.* Po incunvenienti o contrattempus, *sconvenenza, inconveniente.*

DISCUMBÈNIRI, vn. *disconvenire, disdire, sconvenire, essere sconvenevole, disdicevole, disconvenirsi, disdirsi.*

DISCUMBÈNIU-ia, part. *sconvenuto.*

DISCUMBIDÀI, va. *disinvitare, svitare, rivocare, stornar l'invito.* Discumbidaisì, vr. *disimpegnarsi dall'invito.*

DISCUMBIDÀU-da, part *svitato, che ha rivocato l'invito.* In sens. recipr. *che si è disimpegnato dall'invito.*

Discumbìdu, nm *rivocazione dell'invito.*

Discumpangiài, cun is deriv. M. scumpangiai.

Discumpòniri, va. *discomporre, scomporre, disordinare.* Discumponirisì vr. turbaisì, alteraisì, *scomporsi, turbarsi, alterarsi.* Po incomodaisi M.

Discumpòstu-sta, part. *discomposto, confuso.* Po turbau *turbato, scomposto, alterato.*

Discunçèrtu, M. scunçertu.

Discuncordài, M. scuncordai, scunçertai.

Discunfiài, vn. cun is der. (t. sp.) *disconfidare, sconfidare, diffidare, perder la confidenza.*

Discunfortài, M. scunfortai.

Discunfòrtu, nm. *disconforto.* M. scunfortu.

Discuntentài, discuntentau. M. disgustai-au.

Discuntentèsa, nf. *discontentezza, scontentezza.*

Discuntèntu, nm. M. disgustu. - agg. *discontento, disgustato.*

Discunveniènzia, M. discumbenienzia.

Discurrènti, v. agg. *discorrente ragionante.*

Discurridòri-ra, vm. e f. *discorritore, ragionatore-trice.*

Discurrimèntu, nm. *discorrimento.*

Discùrriri, va. operai cun su discursu, *discorrere, esaminare, ragionare, discutere.* Discurriri senz'ordini, *non connettere, non annodare.* Discurriri de nou, *ridiscorrere, soprarragionare.*

Discursìvu-va, agg. *discorsivo.*

Discùrsu, nm. *discorso, ragionamento.* Po predica, *discorso, orazione.* Ordini de su discursu, *giacitura del discorso.* Discursu longu e fastidiosu, *lungàgnola.* Discurseddu, dim. (dd pron ingl.) *discorsetto, sermoncino.*

Discùrtu-ta, part. *ragionato, esaminato, pensato, ponderato, discusso.*

Discusài, va. *discusare.* M. scusai. Po cumpadessiri, M.

Discusàu-da, part. M. scusau.

Discussiòni, nf. (t lat. taliorta usau) esaminu diligenti, *discussione, esatta ricerca.*

Discùtiri, va. (t. lat. in usu intre is Litteraus) esaminai beni, *discutere, discussare, ventilare, considerare, esaminare sottilmente.*

Discùtiu-tia, part. (t. de s'usu) *discusso, dibattuto, ventilato.*

Disdegnadòri, vm. *disdegnatore.*

Disdegnài, cun is deriv. M. disdignai.

Disdignài, va. dispreziai, *disdegnare, sdegnare, abborrire, spregiare, ributtare.*

Disdignamèntu, nm. *disdegnamento.*

Disdignàu-da, part. *disdegnato, abborrito, spregiato.*

Disdignosamènti, avv. *disdegnosamente.*

Disdignòsu-sa, agg. *disdegnoso, disprezzante, ributtante.*

Disdìgnu, nm. *disdegno, dispregio, dispetto, abborrimento.*

Disdorài, va. propriamenti

pigai s'oru de alguna cosa dorada, *disdorare* Fig. disonorai *disdorare, disonorare.*

DISDORÀU-da, part *disdorato.* Po disonorau, *disdorato, disonorato.*

DISDÒRU, nm. e desdòru, *disdoro, disonore, smacco, vituperio*

DISENTERÌA, nf. (T. G. Med) flussu de brenti cun sanguni, *disenterìa, e dissenterìa.*

DISENTÈRICU-ca, agg. (T.M.) chi patit disenterìa, *dissenterico.*

DISEPULTÀI, va. *diseppellire, disotterrare.* M. dissutterrai.

DISEPULTÀU-da, part. *disotterrato.*

DISEREDÀI, va. *diredare, diseredare, privar dell'eredità.*

DISEREDAMÈNTU, nm. *diseredamento, diseredazione.*

DISEREDÀU-da, part. *diredato, diseredato*

DISEREDÈRU, nm. contrariu di erederu, *discrede, privo dell'eredità.*

DISERTÀI, va. e desertai, fai unu logu desertu, *disertare, desertare, spogliare.* Disertai, vn. s'abbandonai sa milizia, chi faint is sordaus, scappendusì, *disertare.*

DISERTÀU-da, part. *disertato, desertato.*

DISERTÒRI, vm *disertore.*

DISERVÌZIU, nm. contrariu de servizìu, incomodu, *diservizio, disutilità, scomodo.*

DISFÀI, va. cun is der. *sfare, disfare.* Disfai un'armada, *disfare, sconfiggere un'armata.* Disfai una migia o rezza, *smagliare una calza o rete.* Po separai, *disfare, disunire sbarattare* Po destruiri, *disfare, distruggere, sfanfanare, sperperare, mandare in conquasso.* Disfaisì np. sfarinaisi, no abbarrai uniu e si narat de cosa chi no si podit impastai, *spappolarsi, disfarsi.* Disfaisì di alguna cosa, *disfarsi, alienar da se, riuscirsi d'una cosa.* Disfaisì in lagrimas, *struggersi in pianto.*

DISFALCÀI, cc. M. defalcai.

DISFALSÀI e disfarsài, va. *travestire, travisare, immascherare, camuffare.* Disfalsaisì vr. *travestirsi, contraffarsi, camuffarsi, travisarsi, immascherarsi.*

DISFALSAMÈNTU, nm. M. disfalsu.

DISFALSÀU-da, part. *travestito, travisato, contraffatto, immascherato, camuffatto.*

DISFÀLSU e disfarsu, nm. *traviso, travestimento, travisamento immascheramento.*

DISFAMADÒRI-ra, vm. e f. *detrattore-trice.*

DISFAMÀI, cun is deriv. M. infamai.

DISFARSÀI e disfrassài (t. pop.) M. disfalsai.

DISFÀTTA, nf. *disfatta, rotta, sconfitta.*

DISFÀTTU-tta, part *disfatto, distrutto, sbaragliato, sbarattato, sconfitto, dissipato, sperperato, smagliato, alienato, strutto, spappolato.* M. su verbu.

DISFAVORÀBILI, agg. *disfavorevole.*

Disfavorèssiri, va. cun is deriv. (t. sp.) *disfavorire, sfavorire, prestare un mal servizio.*

Disfavòri, nm. *disfavore.*

Disformemènti, avv. *deformemente.*

Disfrassadamènti, avv. (t. pop.) disfalsadamenti, *sconosciutamente.*

Disfrassài, (t. sp.) cun is deriv. M. disfalsai.

Disgaggiadamènti, vr. *speditamente, destramente.*

Disgaggiaisì, vr. (de *degager* fr.) *spedirsi, distrigarsi, disimpegnarsi.* Po acoitaisì, *sbrigarsi affrettarsi.* In signif. att. *affrettare, spedire.*

Disgaggiàu-da, part. *spedito. sbrigato, sciolto.* In forza di ag. agili, lestu, *disinvolto, svelto, agile, spedito.* Disgaggiau de sa persona, *svelto di persona.* Disgaggiau de zugu, *surto di collo.*

Disgàggiu, nm. agilitadi, lestesa, briu, *speditezza, agilità, destrezza, disinvoltura, brio, vivacità, sveltezza.*

Disgàna, nf. (t. sp.) mala gana, *svogliatezza, svogliataggine, cattiva voglia.*

Disganadamènti, avv. *svogliatamente.*

Disganàu-da, agg. *svogliato.* Sentirisì disganau, *sentirsi svogliato.* Disganadeddu-dda, dim. (dd pron. ingl.) *svogliatello, alquanto svogliato.*

Disgarbài, cun is deriv. M. sgarbai.

Disgelaisì, vn. p. scallaisì trattendu de gelu o cilixìa, *didiacciare, sciogliersi.*

Disgelàu da, part. *didiacciato.*

Disgiuntivamènti, avv. *disgiuntivamente.*

Disgiuntìvu-va, agg. *disgiuntivo.* Particella disgiuntiva, *particella disgiuntiva.*

Disgràzia, nf. *disgrazia, disavventura, infortunio, disastro, riverso, sciagura, accidente sinistro, infausto avvenimento.* Po mala grazia, *sgarbatezza, sgraziataggine, svenevolezza, disavvenenza.* Beniri in disgrazia di atiri o de algunu, *venire in disgrazia altrui.* Po disgrazia av. M. disgraziadamenti.

Disgraziadamènti, avverbiu *disgraziatamente, sciaguratamente.*

Disgraziài, va. disgarbai. M. sgarbai.

Disgraziàu-da, agg. *disgraziato, sfortunato, sfolgorato, infelice, sgraziato, sciagurato.* Po privu de grazia, *disadatto, sguajato, sgraziato, svenevole, stomachevole.* Disgraziadeddu-dda dim. (dd pron. ingl.) *sciaguratello, sciaguratino.*

Disgrussài, va. de grussu fai sottili propriu de is Artesanus candu donant sa prima forma a is operas manualis, *disgrossare.* Disgrussai unu pezzu de linnamini, *disgrossare, sgrossare, sbozzare un pezzo di legname.* Disgrussai pezzus de perda. M. laurai.

Disgrussàu-da, part. *digrossato, sgrossato.*

DISGUSTADAMÈNTI, avv. M. disgustosamenti.

DISGUSTADÒRI-ra, vm. e f *disgustatore -trice.*

DISGUSTÀI, va. *disgustare*, *discontentare*, *scontentare*, *recar disgusto* Po amargai, *amareggiare*. Disgustaisì cun algunu, *disgustarsi*, *alterarsi con uno*.

DISGUSTÀU-da, part. *disgustato*, *amareggiato*.

DISGUSTOSAMÈNTI, avv. *spiacevolmente*.

DISGUSTÒSU-sa, agg. *disgustoso*, *dispiacevole*, *disgustevole*, *spiacente*, *spiacibile*. Po amargu, *amaro*.

DISGÙSTU, nm. *disgusto*, *disgustezza*, *dispiacere*, *spiacenza*, *spiacevolezza*, *amarezza*, *amaritudine*.

DISIGIÀBILI, agg. *appetibile*, *desiabile*, *desiderabile*, *desiderevole*. Disigiabili cun ansiedadi, *espetibile*.

DISIGIADAMÈNTI, avv. *avidamente*, *desideratamente*.

DISIGIADÒRI-ra, vm. e f *desideratore-trice*.

DISIGIÀI, va. (de *desitjar* cat.) *desiderare*, *desiare*, *bramare*, *appetere*, *appetire*, *concupire*, *aver brama*, *desìo*, *ambire*. Disigiai cun ansiedadi, *anelare*, *ansare*, *aspirare*, *agognare*.

DISIGIÀU-da, part. *desiderato*, *bramato*, *ambito*, *ricercato*, *appetito*. Disigiau cun ansiedadi, *agognato*, *bramato vivamente*.

DISIGIOSAMÈNTI, avv. *bramosamente*, *vogliosamente*, *desiderosamente*, *avidamente*.

DISIGIÒSU-sa, agg. (de *desitjos* cat.) *desideroso*, *bramoso*, *voglioso*, *voglievole*, *cupido*, *appetitoso*, *vago*, *appetente*, *invogliato*.

DISIGIU, nm. (t. cat.) *desiderio*, *desìo*, *brama*, *voglia*, *voto*, *cupidigia*, *vaghezza*. Disigiu ardenti, *avidità*, *anelito*, *ansietà*, *ansamento*, *ingordigia*, *frega*, *uzzolo*, *appetito intenso*. Disigius de femina pringia, sunti çertas mancias chi bessint a algunus pippius e si creint causadas de disigiu maternu, *macchie*, *voglie materne*. Contentai su disigiu de unu, *appagar l'altrui brama*, *sbramare*. Torraisì disigiu de una cosa, *sbramarsi*, *ottenere*, *solvere il desìo*. Fai beniri disigiu a unu, *invogliare*, *indur voglia*, *innuzzolire*, *far venire in frega*, *in uzzolo*, *solleticare*. Beniri a unu su disigiu, *invogliarsi*, *aver voglia* Morriri o morririsì de su disigiu, *morirsi di voglia*, *stritolarsi*. Cun disigiu ardenti avv. *anelantemente* Disigeddu, dim. (dd pron. ingl.) *voglietta*, *vogliolina*, *vogliuzza*.

DISIGNADÒRI-ra, vm. e f. *adombratore*, *abbozzatore*, *delineatore*, *disegnatore-trice*.

DISIGNÀI, va. *disegnare*, *adombrare*, *abbozzare*, *delineare*, *divisare*, *schizzare* Disignai cun aquarella, *disegnar d'acquerello*. Po indicai, *additare*, *indicare*. Po destinai, *disegnare*, *eleggere*, *destinare*. Po conçebiri cun sa menti, *disegnare*, *concepire col pensiero*. Disignai de nou, *ridisegnare*.

DISIGNAMÈNTU, nm. *disegnamento, abbozzo.*

DISIGNÀNTI, v. agget. *disegnante.*

DISIGNÀU-da, part. *disegnato, abbozzato, adombrato, delineato, schizzato, additato, divisato eletto, destinato, concepito col pensiero.* M. su verbu.

DISÌGNU, nm. *disegno.* Disignu a sa grussa, *abbozzo, abbozzamento, abbozzatura.* Disignu in papperi trappau cun agulla, chi si fait cun su pruini de ghisciu o de carboni, *spolvero.* Su buttoni de zapulu aund'est accappiau su pruini, *spolverizzo.* Disigneddu, dim. (dd pron. ingl.) *disegnetto.*

DISIGUALÀI, cun is deriv. M. disugualai.

DISIMBARAZZÀI, va. cun is derivaus M. sbarazzai, sbrogliai.

DISIMBARÀZZU, nm. *sgomberamento, sgombero.*

DISIMBROGLIÀI, cun is deriv. M. sbrogliai.

DISIMPARÀI, va. scarescirisì de is cosas imparadas, *disimparare, sparare, disparare.*

DISIMPEGNÀI, va. *disimpegnare, liberare.* Disimpegnaisì vr. *disimpegnarsi.* Disimpegnaisì de su fueddu donau, *disimpegnarsi di sua parola, ritirar la parola data.*

DISIMPEGNÀU-da, part. *spacciato, sciolto, liberato.*

DISIMPÈGNU, nm. *disimpegno.*

DISINGANNÀI, va. *disingannare, sgannare.* Disingannaisì np. *sgannarsi, chiarirsi.*

DISINGANNÀU-da, part. *disingannato, sgannato.*

DISINGÀNNU, nm. *disinganno.*

DISINNAMORÀI, va *disaffezionare, disamorare.* Disinnamoraisì, *snamorarsi, disinnamorarsi.*

DISINNAMORÀU-da, part. e agg. *disaffezionato, disamorato, snamorato.*

DISINTÈNDIA, faisì a sa disintendia, fai biri de no hai intendiu, fai origas surdas, *far il sordo, far vista di non udire, disudire.*

DISINTERESSADAMÈNTI, avv. *disinteressatamente.*

DISINTERESSAISÌ, vr. *disinteressarsi, rinunziare il proprio interesse*

DISINTERESSÀU-da, part. *disinteressato.*

DISINTERÈSSU, nm. *disinteresse, disinteressatezza, disistima del proprio utile.*

DISINTERRÀI, va. (t. sp.) *disseppellire, disotterrare.*

DISINTERRÀU-da, part *diseppellito, dissotterrato, cavato di sotterra.*

DISINTONÀI, disintonau (t sp) M distonai.

DISINTÒNU, nm. *dissonanza.*

DISINTRAGNÀI, va. (t sp) bogai is intragnas o visceras, *sviscerare.* Disintragnaisì vr. si usat figur. po smeraisì M.

DISINTRAGNÀU-da, part. *sviscerato.* Po smerau M.

DISISPERÀBILI, agg. *disperabile.*

DISISPERADAMÈNTI, a sa disperada, avv. *disperatamente.*

Po eccessivamenti, *eccessivamente, con eccesso*. Plangiri a sa disisperada, *piangere dirottamente*

Disisperài, va. (t. sp.) *disperare, cavar di speranza*. Disisperai vn. perdiri sa speranza, *disperare, sconfidare*. Disisperai de sa saludi de unu maladiu, *dispedare, avere per disperato un ammalato*. Disisperaisì np. *disperarsi*. Po impassientaisì, *disperarsi, darsi alla disperazione*.

Disisperamèntu, nm. *disperamento*.

Disisperànti, v. agg. *disperante*

Disisperàu-da, part. *disperato*. - agg. eccessivu, stremu, *disperato*. Dolori disisperau, *dolore, estremo, eccessivo*. Zerrius disisperaus, *strida orrende, disperate*. Po incorreggibili, *disperato, incorreggibile*. Maladia o cura disisperada, *cura disperata*.

Disisperaziòni, nf. *disperazione*. Donaisì a sa disisperazioni, *disperarsi, darsi alla disperazione*. Poniri unu in disperazioni, affliggiriddu grandementi, *mettere uno in disperazione*.

Disispèru, nm. e osc. (t.sp) M. disisperazioni.

Dislеàli, agg. M. infideli.

Dislogài ec. M. slogai ec.

Dislustrài, va. (t. sp) *slustrare, levare il lustro*. M. deslustrai.

Dislustràu-da, M. deslustrau.

Dislùxiri, cun is deriv. M. desluxiri.

Dismajaisì, vn. p. (de *desmayarse* sp.) perdiri is sentidus, *svenire, svenirsi, ammortire, stramortire, tramortire, venir meno, sincopizzare, patir sincope, cadere in deliquio, smarrire i sensi o gli spiriti*.

Dismajàu-da, part. *svenuto, venuto meno, ammortito, tramortito, caduto in deliquio o in sincope, che ha smarrito i sensi*.

Dismàju, nm. (t. sp.) *deliquio, svenimento, sincope, sfinimento, tramortimento, smarrimento di spiriti, struggimento*.

Dismembrài ec. M. smembrai ec.

Dismerèsciri ec. (t. sp.) M. demeritai.

Dismìttiri, va. abbandonai renunziai un'impleu, *dimettere, dismettere, rinunziare, lasciare una carica*. Dismittirisì vr. de s'impleu, di essiri militari ec. *rinunziar all'impiego, al mestier delle armi*.

Dismìttiu-ia, part. *dimesso, dismesso, lasciato, renunziato*.

Dismuntài, va. separai is partis di algun'opera, manuali, *disfare, smontare*. Dismuntai unu cannoni, *smontare un cannone*. Fig. turbai, scunçertai, *perturbare, confondere, sconcertare*. Dismuntai, vn. abbasciai de cuaddu, *dismontare, smontare, scender da cavallo*.

Dismuntàu-da, part. *dismontato, smontato*. Po turbau, *confuso, perturbato*.

Disobbedèssiri e disobbedìri, (t. sp.) cun is deriv. M. disubbidiri.

Disobbligài, va. *disobbligare*, *cavar d'obbligo*. Po usai curzedadi in sensu figurau, donai displaxeri o fai incivilidadi, *disobbligare*, *fare inciviltà*. Disobbligaisì vr. *disobbligarsi*, *cavarsi d'obbligo*.

Disobbligantemènti, avv. incivilmenti, *disobbligantemente*, *incivilmente*, *rusticamente*.

Disobbligànti, v. agg. *disobbligante*, *rustico*, *incivile*.

Disobbligàu-da, part. *disobbligato*.

Disobbligaziòni, nf. M. disobbligu.

Disòbbligu, nm. *disobbligazione*.

Disoccupài, va. *disoccupare*, *lasciar libero*, *trar d'occupazione*. Disoccupaisì vr. *disoccuparsi*, *liberarsi dalle occupazioni*. Po sbarazzai unu logu, *sgomberare*.

Disoccupàu-da, part. *disoccupato*, *sfaccendato*.

Disoccupaziòni, nf. *disoccupazione*.

Disogadamènti, avv. *giocondamente*.

Disogài, va. (t. sp.) divertiri, spassiai, *divertire*, *ricreare*, *sollazzare*. Disogaisì, vr. *divertirsi*, *ricrearsi*, *spassarsi*, *sollazzarsi*, *prender piacere*, *giocondarsi*.

Disogamèntu, nm. M. disògu.

Disogànti, v. agg. *giocondo*, *dilettevole*.

Disogàu-da, part. *divertito*, *giocondato*, *sollazzato*.

Disògu, nm. *divertimento*, *ricreazione*, *sollazzo*, *giocondità*, *passatempo*, *spasso*.

Disonestàdi, nf. indecenzia, *disonestà*, *indecenza*, *disconvenevolezza*. Po disonestidadi M.

Disonestài, va. *disonestare*, *tor l'onestà*. M. disonorai.

Disonestamènti, avv. *disonestamente*, *impudicamente*, *turpemente*, *laidamente*, *inonestamente*.

Disonestàu-da, part. *disonestato*, *disonorato*.

Disonestidàdi, nm. viziu de s'impuresa, *disonestà*, *impurità*, *impudicizia*, *turpitudine*, *laidezza*, *lezzo impuro*, *oscenità*, *disonestità*, antico.

Disonèstu-sta, agg. *disonesto*, *indecente*, *inonesto*, *inonorato*. Po impuru, *disonesto*, *impuro*, *lascivo*, *impudico*, *immondo*, *lezzoso*, *osceno*. Po ingiustu, *disonesto*, *ingiusto*.

Disonoràbili, agg. *disonorevole*.

Disonoradamènti, avv. *disonoratamente*, *disonorevolmente*.

Disonorài, va. *disonorare*, *sfregiare*, *vituperare*, *laidire*, *far onta*, *disonestare*. Disonorai una giovana, *violare*, *sverginare una giovine*.

Disonoramèntu, nm. *disonoramento*.

Disonorànti, v. agg. *disonorevole*.

Disonoràu-da, part. *disonorato*, *inonorato*. In forza di agg. *inglorio*, *inglorioso*, *laidito*.

Disonòri, nm *disonore, infamia, vitupero, obbrobrio, smacco, sfatamento.*

Disonrài, cun is deriv. M. disonorai.

Disoppilài, va. cun is der. (T Med in usu) pigai s'oppilazioni, *disoppilare, levar l'oppilazione*

Disòra, a disora, avv (t sp.) *fuor d'ora, fuor di tempo.*

Disordinadamènti, avv. *disordinatamente, scompigliatamente, scempiatamente, alla scompigliata.*

Disordinài, va. *disordinare, confonder l'ordine, perturbare, scombinare, scompigliare, ingarbugliare, metter in garbuglio, trasordinare, scombujare.* Disordinaisì np. *disordinarsi, confondersi.*

Disordinàu-da, part. *disordinato, scompigliato, sconvolto, turbato. scomposto, sgombinato, scombujato.*

Disòrdini, nm. *disordine, scompiglio, sconcerto, perturbamento, sconvolgimento, sconcezza, confusione, garbuglio, trambustìo, tramestìo.* Po sregulamentu de biviri, *disordine, intemperanza, libertinaggio, sregolatezza* Po disordini in su pappai *stravizzo, stravizio.*

Disorganizzài, va. (term. de s'usu *disorganizzare, guastare la cosa organizzata* Disorganizzaisì np *disorganizzarsi, sconciarsi.*

Disorganizzàu-da. part. *disorganizzato.*

Disossài, va (t. de s'usu) bogai is ossus de sa pezza, *disossare, trar l'ossa.*

Dispacciài, va (de *despachar* sp) *spedire, inviare.* Dispacciai su currèu, *spedire il corriere.* Po lissenziai, *spedire, licenziare. torre d'attorno, dare il lembo* Po terminai, *spedire, spacciare, terminare.* Po fai dispacciu, *dispacciare, far dispaccio.* Po donai su cungeu, *accommiatare, dar commiato, congedare, dar congedo.*

Dispacciamènti, nm. spedizioni di affaris. *dispacciamento, spedizione d'affari.*

Dispacciàu-da, part. *spedito, inviato.* Po terminau, *spedito, spacciato. finito.* Po dispidiu, *congedato, licenziato, accomiatato.*

Dispàcciu, nm. *dispaccio, spedizione.* Dispacciu telegraficu, *dispaccio telegrafico.* Po cungeu, *congedo, commiato.* Donai su dispacciu o su paliettu a unu, dispacciai de mala manera, *dar la gambata.* Giovunu chi hat arriciu su dispacciu de s'amanti sua, *giovine che ha avuto la gambata dalla sua amorosa.* M. paliettu.

Disparènti, v. agg. chi sparessit, *disparente.* Po cosa chi no fait figura, nè cumparsa, *dispariscente*

Disparèssiri, vn. (t. sp.) cun is deriv M. sparessiri.

Dispari, agg. disuguali, *dispare, disuguale.*

Dispariccià, M. sparicciai.

Disparidàdi, nf (t de s'usu) *disparità, differenza, sguaglio, diversità, disconvenienza.*

Dispàrri, nm. contrariedadi di opinioni, *disparere*.

Dispàrti, in disparti avv. *in disparte*.

Dispènsa, nf. distribuzioni, *dispensa*, *distribuzione*. Po privilegiu, *dispensa*, *privilegio*. Po rebustu de cosas de pappai, *dispensa*. Po dispensa, de binu, ollu, lardu ec. *canova*. Po rebustu de fruttas, *fruttajo*. Targ. M. rebustu.

Dispensàbili, agg. *dispensabile*.

Dispensadòri-ra, vm. e f. *dispensatore-trice*.

Dispensài, va. distribuiri, *dispensare*, *distribuire*, *compartire*. Po esentai de alguna lei ordinaria, *dispensare*, *esentare*.

Dispensamèntu, nm. *dispensamento*,

Dispensànti, v. agg. *dispensante*.

Dispensatìvu-va, agg *dispensativo*. - Dispensativa, nf facultadi de dispensai, *dispensativa*.

Dispensàu-da, part. *dispensato*, *distribuito*, *esentato*, *fatto esente*. In forza di agg. *esente*, *franco*, *libero*, *privilegiato*.

Dispensazièni, nf *dispensazione*, *distribuzione*. Po concessioni deroganti a lei, *dispensazione*, *dispensa*, *privilegio*.

Dispensèri-ra, nm. e f. *dispensiere-ra*, *dispensiero*.

Disperdidòri-ra, vm. e f. *disperditore-trice*.

Disperdimèntu, nm. *disperdimento*. M. sperdiziu.

Dispèrdiri, va. *disperdere*, *mandar a male*, *in perdizione*, *dispergere*, *scialacquare* Disperdirisì np. *disperdersi*. M. sperdiri.

Dispèrdiu-ia, part. *disperso*. M. sperdiu.

Disperdiziài, (t. sp.) cun is deriv. M. sperdiziai.

Dispettosamènti, avv. *dispettosamente*.

Dispettòsu-sa, agg. *dispettoso*. Dispettoseddu-dda dim. (dd pron. ingl.) *dispettosuzzo*.

Dispèttu, nm. *dispetto*, *onta*, *ingiuria*. Fai una cosa a dispettu di alguno, *fare una cosa a marcio dispetto di alcuno*. Fai a dispettu, *fare a mal talento*.

Dispidìda e despidìda, nf. (t sp.) *commiato*, *congedo licenza*.

Dispidìri, va. (t. sp.) *accommiatare*, *congedare*, *licenziare*, *dar commiato*, *congedo*. Dispidirisì vr. *congedarsi*, *prender congedo*, *licenziarsi*, *accommiattarsi*, *tor commiato*. Dispidiri unu maladiu, *sfidare un ammalato*, *pronosticar per disperata la sua guarigione*.

Dispidìu-da, part. *accommiatato*, *congedato*, *licenziato*, *che ha dato o preso congedo*. Maladiu dispidìu, chi no podit biviri, *ammalato sfidato*, *spedito*.

Dispintadamènti, avv. cun ingannu o finzioni, *dissimulatamente*, *ingannevolmente*.

Dispintadòri-ra, vm. e f. *dissimulatore-trice*.

Dispintài, va. e n. (t. sp.) fingiri, occultai astutamenti

s'ii tenzioni sua, *dissimulare, disfingere, fingere, far le lustre, infingersi o far finta di non sapere, nascondere con astuzia, il suo sentimento.*

Dispintamèntu, nm. *disfingimento, finzione, dissimulazione, infinta.*

Dispintàu-da, part. *dissimulato, finto, infinto.*

Displaxèri, nm (de *desplazer* sp.) *dispiacere, disgusto.* Po insultu, *ingiuria, insulto.* Po fastidiu, *rincrescimento, spiacenza, spiacimento.*

Dispaxìbili, agg. *dispiacevole. dispiacente, spiacevole, spiacente, spiacibile, rincrescevole.*

Displaxidamènti, avv. *dispiacevolmente.*

Displaximèntu, nm. *dispiacimento, rincrescimento.*

Displàxiri, vn. (deriv. de su spagn.) *dispiacere, spiacere, rincrescere.*

Displàxiu-xia, part. *dispiaciuto.*

Disponènti, v. agg. *disponente.*

Disponìbili, agg. *disponibile.*

Disponidòri-ra, vm. e f. *dispositore, disponitore-trice.*

Disponimèntu, nm. *disponimento.*

Dispòniri, va. *disporre, ordinare, deliberare, stabilire, risolvere.* Po accomodai, *accomodare, metter in assetto.* Po persuadiri, *persuadere, indurre,* Disponirisì vr. *disporsi.* Disponisì a partiri, *disporsi a partire.* Po preparaisì, *disporsi, mettersi in punto. all'ordine* Disponirisì a operai, *accignersi, mettersi a fare*

Disposiziòni, nf. *disposizione, deliberazione.* Po intenzioni, *disposizione, intenzione.* Po stadu o situazioni, *stato, ordine, situazione.* Po capaçidadi, *disposizione, attitudine, capacità.* Bella disposizioni de sa persona, bella grazia, *avvenenza, dispostezza, leggiadrìa della persona.* Essiri a disposizioni de unu, *essere a conto d'uno.*

Dispòstu-sta, part. *disposto, deliberato, stabilito.* Dispostu a fai, *accinto, disposto a fare.* Po inclinau Dispostu a sa venganza, *disposto alla vendetta.* Po preparau, *disposto, preparato.* Po ordinau, *disposto, ordinato.* In forza di agg. Beni dispostu de persona, *agile, destro, snello, svelto, ben disposto di corpo, leggiadro di persona.*

Dispoticamènti, avv. (t. de s'usu) cun autoridadi assoluta, *dispoticamente.*

Dispòticu-ca, agg. (t. de s'usu) assolutu, *dispotico.*

Dispotismu, nm. (t. de s'usu) governu assolutu, *dispotismo*

Dìspotu, nm. (t. de s'usu) meri assolutu, *dispoto.*

Disprezziàbili. agg *dispregevole, dispregiabile. disprezzabile, disprezzevole, sfatatorio.*

Dispreziadamènti, avv. *dispregevolmente, disprezzantemente, disprezzevolmente, spregevolmente. sprezzatamente.*

Dispreziadòri ra, vm. e f. *slegnante trice, dispregiatore*

-*trice, spregiatore, sprezzatore -trice, biasimatore-trice, sfatatore.*

Disprezièi, va. *dispregiare, disprezzare, sdegnare, misconoscere, vilipendere, sfatare, schernire, dileggiare, spregiare, sprezzare, torre in motteggio.*

Dispreziamèntu, nm. *dispregiamento.*

Disprezièanti, v. agg. *dispregiante, disprezzante.*

Dispreziatìvu-va, agg. *disprezzativo.*

Disprezièu-da, part. *dispregiato, spregiato, disprezzato, sprezzato, vilipeso.* In forza di agg. *abieto, abbietto, vile.*

Disprèziu, nm. *dispregio, spregio, disprezzo, sprezzo, scherno, vilipendio, smacco, scorno, avvilimento.*

Disproporziòni, nf. M. sproporzioni.

Dìsputa, e dispùta, nf. *disputa, discussione, quistione.* Po controversia M. Disputa de fueddus, *batosta, contesa di parole.* Disputedda dim. (dd pron. ingl.) *zuffetta, zuffettina.*

Disputàbili, agg. *disputabile.*

Disputabilmènti, avv. *disputabilmente.*

Disputadòri-ra, vm. e f. *disputatore-trice.*

Disputài, va *disputare, contrastare, contendere, gareggiare, tenzonare, litigare, fare a gara, dibattere.* Disputai de nou, *ridisputare.*

Disputànti, v. agg. *disputante.*

Disputatìvu-va, agg. *disputativo.*

Disputàu-da, part. *disputato, contrastato, dibattuto, conteso, contraddetto, tenzonato.*

Dissalìri, va. pigai su sali de und'est, pigaindi sa salidura, *dissalare.*

Dissegliài, cun is deriv. M. dissigillai.

Dissentìri, vn. essiri de diversu sentimentu, *dissentire, discordare, esser di sentimento opposto.*

Dissenzièenti, v. agg. *dissenziente.*

Dissertaziòni, nf. *dissertazione.* Dissertazionedda dim. (dd pron. ingl.) *dissertazioncella.*

Dissiccài, va. *disseccare, seccare, inaridire, diseccare.* Dissiccai po troppu calori, *riardere.* Dissiccaisì np. perdiri s'umidu, *seccarsi, divenir secco, ristecchire.*

Dissiccamèntu, nm. *seccamento, disseccamento.*

Dissiccànti, v. agg. *disseccante.*

Dissiccatìvu-va agg. *disseccativo, diseccativo.*

Dissiccàu-da, part. *diseccato, inaridito, divenuto secco, ristecchito.*

Dissigillài, va. pigai su sigillu, *dissigillare, dissuggellare, disigillare, rompere il sigillo.*

Dissigillàu-da, part. *dissuggellato.*

Dissìllabu, agg. m. de duas sillabas, *dissillabo.*

Dissimbilài, vn. essiri di-

versu, *dissimigliare*, *dissomigliare*. Disimbilaisi np. *dissimigliarsi*, *dissomigliarsi*, *esser dissimile*.

Dissimbilànti, v. agg. *dissimigliante*, *dissomigliante*.

Dissimbilànzia, nf. *dissimiglianza*, *dissomiglianza*.

Dissimili, agg. (t. de s'usu) differenti, *dissimile*, *differente*, *dissentaneo*.

Dissimilitùdini, nf. (t. de s'usu) differenzia, *dissimilitudine*, *dissomiglianza*.

Dissimuladamènti, avv. *dissimulatamente*, *simulatamente*.

Dissimuladòri-ra, vm. e f. persona dissimulada, doppia, finta, *soppiattone*, *sornione*, *dissimulatore-trice*, *simulatore-trice*.

Dissimulài, va. *dissimulare*, *fingere*, *simulare*. M. dispintai.

Dissimulamèntu, nm. *simulamento*.

Dissimulàu-da, part. *dissimulato*, *simulato*.

Dissimulaziòni, nf. *dissimulazione*, *simulazione*, *finzione*. Po connivenzia, *connivenza*, *complicità per tolleranza*.

Dissipàbili, agg. *dissipabile*.

Dissipadòri-ra, vm. e f. *dissipatore-trice*, *sperperatore*, *scipatore*, *sciupatore*, *sguazzatore*, *distruggitore-trice*.

Dissipài, va. destruìri, *dissipare*, *distruggere*, *disperdere*, *sperperare*, *sovvertere*, *sovvertire*, *sterminare*, *mandare in perdizione*. Po disordinai, *disordinare*, *scompigliare*, *scombujare*, *scombussolare*. Po sperdiri, scialaquai, *dissipare*, *dilapidare*, *scialacquare*, *spiccare*, *sbandare*, *sbarattare*, *sfolgorare*, *scipare*, *sguazzare*, *consumare*, *far lo spiano*, *malmettere*, *straziare*. Su bentu dissipat sa borea, *il vento disnebbia l'aria*, *toglie via la nebbia*. Dissipai vn. svanessiri, *sfumare*, *svanire*. Dissipaisi np. *dissiparsi*, *sbandarsi*, *disperdersi*, *barattarsi*. Lampu chi si dissipat in s'aria, *folgore che si disperde*, *che si baratta per l'aria*.

Dissipamèntu, nm. *dissipamento*. Dissipamentu de conca, *dissipamento di testa*, *alienazion di spirito*.

Dissipatìvu-va, agg. *dissipativo*.

Dissipàu-da, part. *dissipato*, *disperso*, *barattato*, *sbarattato*, *sbandato*, *scipato*, *sguazzato*, *dilapidato*, *scialacquato*, *straziato*, *scombujato*, *scombussolato*, *sbaragliato*. M. su verbu.

Dissipaziòni, nf *dissipazione*.

Dissìpula, M. discipula.

Dissipulàu, nm. M. discipulau.

Dissìpulu, M. discipulu.

Dissolùbili, agget. *dissolubile*.

Dissolutamènti, avv. (t. de s'usu) *dissolutamente*, *sfrenatamente*.

Dissolutìvu-va, agg. *dissolutivo*.

Dissolùtu-ta, agg. (t. de s'usu) disonestu, *dissoluto*, *licenzioso*, *scorretto*.

Dissoluziòni, nf. *dissoluzione*, *soluzione*.

Dissolvènti, v. agg. (t. de s'usu) *dissolvente.*

Dissolvìbili, agg. M. dissolùbili.

Dissòlviri, va. (t. de s'usu) scallai, *dissolvere, disciogliere, disciorre.* Dissolvirisì np. *disciogliersi, disciorsi, fondersi, liquefarsi.* Disselviri su matrimoniu, *disciogliere il maritaggio.* Dissolvirisì in fumu, *svanire, disciogliersi in fumo.*

Dissòlviu-ia, part. *disciolto, dissoluto, distemperato, strutto, fuso.*

Dissuadìri, va. (t. de s'usu) storrai, *dissuadere, disconsigliare, frastornare, sconfortare, svolgere, spuntare, rimuovere dalla propria opinione.*

Dissuadìu-da, part. storrau, *dissuaso, frastornato, distolto, sconfortato.*

Dissuasiòni, nf. *dissuasione, sconforto, stoglimento.*

Dissuasòriu-ria, agg. attu a dissuadiri, *dissuasorio.*

Dissutterrài, cun is deriv. M. disinterrai.

Distaccadùra, nf. *distaccatura.*

Distaccài, va. *distaccare, staccare.* Po separai, *distaccare, disgiungere, separare.* Po spiccai cosa appiccada, *spiccare, staccare.* Distaccai cun violenzia, *sbarbare, staccar con violenza.* Distaccaisì, vr. *distaccarsi.* Trattendu de muru, de undi si distaccat su passau in palitta, o di àxina chi si spibionat, *scanicare.* Distaccaisì de su postu suu, *snicchiarsi, staccarsi dal suo posto.*

Distaccamèntu, nm. *distaccamento, staccamento, spiccamento.* Distaccamentu de truppas militaris, *distaccamento di truppe militari.*

Distaccàu-da, part. *distaccato, staccato, spiccato, disgiunto, separato.*

Distàccu, nm. *distacco.* Distaccu de passioni, *distacco, alienazion da passione.*

Distànti, v. agg. (t. de s'usu) allargu, *distante, lontano, discosto.* Essiri distanti, *distare, esser lontano.* Distanti egualmenti, *equidistante.*

Distànzia, nf. *distanza.* Eguali distanzia, *equidistanza.* Poniri in distanzia de pari is caratteris de sa stampa, spaziai, *spazieggiare, disporre gli spazj.* Distanzia longa, *lontananza, longinquità.*

Distendidamènti, avv. M. distesamenti.

Distenditùra, nf. *distenditura, distesa.*

Distendimèntu, nm. *distendimento.*

Distèndiri, va. *stendere, distendere, protendere.* Po sboddiai, *spandere, spiegare.* Distendiri de nou, *ridistendere.* Distendirisì in terra vr. *distendersi, prostendersi in terra.* Po stiraisì is brazzus, *distendersi, stiracchiare, protender le braccia.* Po dilataisì, *distendersi, dilatarsi, spargersi.* Po componiri in iscrittu, *distendere, comporre.*

Distèndiu-ia, part. *disteso, steso, proteso, spanto, spiegato, sparso, dilatato.* Po spaziosu in forza di agg. *largo, esteso, spazioso.* - Distendiu nm. norma de fai in iscrittu, *disteso.*

Distensiòni, nf. allargamentu, *distensione, estensione, espansione.*

Disterrài, va (t. sp) *esiliare, sbandeggiare, sbandire, dar bando.* M. esiliai.

Disterràu-da, part. *esiliato, relegato, sbandito.* M. esiliau.

Distèrru, nm. (t sp.) *bando, esilio.* M. esiliu. Presentaisì in su logu de su disterru, *pigliare il confino.*

Distesamènti, avv. (t. de s'usu) *distesamente, diffusamente, stesamente, alla distesa.*

Distèssiri, va. stessiri, disfai su tessiu, *distessere, stessere, disfare il tessuto.*

Dìsticu, nm. *distico.*

Distilladòri, nm. *distillatore.* Po strum. de distillai, *distillatojo.*

Distilladùra, nf. M. distillazioni.

Distillài, va. *distillare, stillare.* Po colai o stiddiai, *distillare, colare, sgocciolare.*

Distillamèntu, nm. *distillamento.* Distillamentu di aqua chi colat de sa rocca, e si congèlat in perda, *colaticcio.* Po simpli stiddiu ma frequenti, *sgocciolo.*

Distillànti, v. agg. *distillante.*

Distillatòriu-ria, agg. *distillatorio.*

Distillàu-da, part. *distillato*

Distillaziòni, nf. *distillazione, stillazione.* Distillazioni de umoris de conca, *distillazione d'umori di testa.* Po stiddiadura, *sgocciolatura, sgocciolo.*

Distinghìbili, agg. *distinguibile, discernevole.*

Distinghidòri-ra, vm. e f. *distinguitore-trice.*

Distinghimèntu, nm. *distinguimento.*

Distìnghiri, va. *distinguere, discernere, sceverare, far differenza.* Distinghiri cun sa vista, *discernere, attinger cogli occhi.* Distinghiri cun prus coloris, *screziare.* Distinghiri de nou, *ridistinguere, suddistinguere.* Distinghirisì, vr. signalaisì, *distinguersi, segnalarsi.*

Distintamènti, avv *distintamente, partitamente, divisatamente.* Pronunziai distintamenti, *pronunziare scolpitamente.*

Distintìva, nf. *distintiva.* M. distinzioni.

Distintìvu, nm. *distintivo, lustro.* Distintivus di onori, *distintivi d'onore.*

Distìntu-ta, part. *distinto, discernuto, scolpito.*

Distinziòni, nf. *distinzione, scernimento, specificazione.* Distinzioni noa, *suddistinzione.*

Distonài, vn. stonai *distuonare, stuonare, uscir di tuono.*

Distonàu-da, part. *stuonato, uscito di tuono.*

Distònu, nm. *dissonanza*

Distraìbili, agg. *distraibile.*

Distraidamènti, avv. *distrattamente*

Distraimèntu, nm. *distraimento, svagamento.*

Distraìri, va. *distrarre, diviare, storre, svagare.* Distrairisì vr. *distraersi, distorsi, svagarsi.* Po disvagai, o desogai M.

Distraìu-da, part. *distratto, svagato.*

Distrazióni, nf. *distrazione, diviamento, svagamento, alienazione di mente.* Po disattenzioni, *spensierataggine, spensieratezza.*

Distrèttu, nm. (t. de s'usu) departimentu, *distretto, compreso.* M. circuitu.

Distribuènti, va. *distribuente.*

Distribuidòri-ra, vm. e f. *distributore-trice, distributore -trice.*

Distribuimèntu, nm. *distribuimento.*

Distribuìri, va. *distribuire, compartire, dispensare.* Po ordinai, *distribuire, ordinare, disporre.*

Distribuìu-da, part. *distribuito, distributo.*

Distributivamènti, avv. *distributivamente.*

Distributìvu-va, agg. *distributivo.*

Distribuzióni, nf. *distribuzione, scompartimento, ripartimento, ripartigione.* Distribuzionedda dim. (dd pron. ingl.) *distribuzioncella.*

Disturbadòri, vm. *disturbatore, sturbatore, disagiatore.*

Disturbài, va. *disturbare, sturbare.* Po donai fastidiu, *disturbare, dar noja.* Po distraìri, storrai, *distornare, distrarre, porre sturbo, distorre, svolgere.* Disturbai unu de is occupazionis suas fendiddi perdiri su tempus, *scioperare uno.*

Disturbamèntu, nm. *disturbamento, sturbamento, sturbo, disturbo.*

Disturbàu-da, part. *disturbato. sturbato.*

Distùrbu, nm. *disturbo, sturbo, imbarazzo.*

Disubbidientemènti, avv. *disubbidientemente.*

Disubbidiènti, v. agg. *disubbidiente, inobbediente.*

Disubbidiènzia, nf. *disubbedienza, disobbedienza, inobbedienza, inubbidienza.*

Disubbidìri, vn. *disubbidire, esser disubbidiente.* Disubbidiri a is ordinis, a sa lei, *disubbidire, contravvenire agli ordini, alla legge.*

Disubbidìu-da, part. *disubbidito, contravvenuto.*

Disugualài e disagualài, va. *sguagliare, far disuguale.* In sign. neutr. *disagguagliare, disguagliare, diversificarsi, esser disuguale.*

Disugualàu e disagualàu-da, participiu, *disguagliato, sguagliato.*

Disuguàli e disaguàli, agg. *disuguale, ineguale.* Trattendu de perlas chi no sunti beni tundas, ma granòsas, *scaramazzo.* Perlas disugualis, *perle scaramazze, bernoccolute.*

Disugualidàdi, nf. *disuguaglianza e disugguaglianza, sgua-*

glio, diversità, inegualità. Disugualidadi in is cuntrattus, *claudicazione.*

Disugualmènti, avv. *disegualmente, disugualmente, inegualmente*

Disumanài, va. rendiri disumanu, *disumanare, render inumano.* Disumanaisì vr. *disumanarsi, divenire inumano, simile a' bruti.*

Disumanàu-da, part. *disumanato, spogliato d'umanità.* In signif. recipr. *disumanato, divenuto disumano.*

Disumànu-na, agg. *disumano, inumano, snaturato, crudele, barbaro, feroce.*

Disunflài e disunfrài, (t. fam.) va. cun is deriv. fai passai s'unfladura, *disenfiare, sgonfiare, levar via l'enfiagione.* Disunflaisì vn. p. svanessiri s'unfladura, *disenfiare, n. disenfiarsi, sgonfiarsi, andar via l'enfiagione.*

Disunìbili, agg. separabili, *disunibile, separabile.*

Disunidamènti, avv. *disunitamente, separatamente, spartatamente, spicciolatamente, alla spicciolata.*

Disunióni, nf. *disunione, discordia, sbaraglio.*

Disunìri, va. *disunire, dissepare, sbaragliare, distaccare, sconnettere.* Disunirisì vr. *disunirsi, separarsi.*

Disunìu-da, part. *disunito, separato, sparso, spicciolato, sconnesso.* In forza di agg. *incoerente, incongruente.* Scriri disuniu, *scrivere sconnesso.*

Disusadamènti, avv. *disusatamente, inusatamente, contro all'uso.*

Disusài, va. fai perdiri s'usu, *disusare.* Disusaisì vr. lassai s'usu, *disusarsi.* M. disabituai.

Disusànzia, nf. M. disusu.

Disusàu-da, part. *disusato.* In forza di agg. *inusato, inusitato, insolito, fuor d'uso.*

Disùsu, nm. *disusanza, dissuetudine, disuso.*

Disùtili, agg. inutili, *disutile, inutile, inetto.*

Disutilidàdi, nf. *disutilità, inutilità.* Po dannu, *disutilità, danno.*

Disutilmènti, avv. *disutilmente.* M. inutilmenti.

Disvagài, va. *divertire, svagare.* Disvagaisì vr. *divertirsi, svagarsi, non applicarsi di continuo.* Po spassiaisì, M. desogai.

Disvagamèntu, nm. *svagamento, divagamento.*

Disvagàu-da, part. *distolto, distratto, divagato.*

Disvelài, cun is deriv. M. svelai.

Ditiràmbu, nm. poesìa in onori de Baccu e de binu, *ditirambo.*

Ditònu, nm. (T. Music.) intervallu de duus tonus, *ditono.*

Ditta, nf. preziu cresciu in is compras a s'incantu, *maggior offerta.* Cresciri ditta, *aumentar l'offerta o il prezzo.* Bendiri a ditta, *vendere per la maggior offerta.*

Dittadòri, vm. chi dittat,

dettatore. Po nomini de supremu gradu in sa Repubbl. romana, *Dittatore.*

DITTADÙRA, nf. *dettatura.* Po s'offiziu de su Dittadori, *Dittatura.*

DITTÀI, va. *dettare.* Po insinuai, *dettare, insinuare, suggerire.* Po cumponiri, *dettare, comporre.*

DITTAMÈNTU, nm. *dettamento.*

DITTÀMINI, nm. sentimentu de s'animu, *dettame.*

DITTÀU-da, part. *dettato.* Po insinuau, *dettato, insinuato, suggerito.*

DITTONGÀI, va. redusiri a dittongu, *dittongare, ridurre a dittongo.*

DITTONGÀU-da, part. *dittongato.*

DITTÒNGU, nm. unioni de duas vocalis ind'unu solu sonu, *dittongo.*

DIÙNVIRUS, nm. pl. Magistrau de duus ominis, *Diunviri, Duumviri.*

DIURÈTICU-ca, agg. (T. G. Med.) aperitivu po s'orina, *diuretico.*

DIÙRNU, nm. liburu chi cuntenit is oras canonicas, *diurno.* - Diurnu-na, agg. de sa dì, *diurno.*

DIVAGÀI, cun is deriv. M. disvagai.

DIVÀNU, nm. (T. de sa Stor. moderna) Cunsillu de is Ministrus de su Sultanu, *Divano.*

DIVÀRIU, nm. *divario, diversità.*

DIVÈRGIRI, vn. cun is deriv. contrariu de convergiri, (T. Geom.) s'allargaisì de duas lineas non paralellas una de s'atera, *divergere, esser divergente.*

DIVERSAMÈNTI, avv. *diversamente, variamente, svariatamente.* Po si no, in ateru modu, *altramente, altrimente, in altro modo, senza di che.*

DIVERSIDÀDI, nf. *diversità, disparità, discrepanza, sguaglio, svario, divario, scatto* Diversidadi di opinioni, *disparere.*

DIVERSIFICÀI, va. cun is deriv. fai diversu, *diversificare, differenziare, far diverso.* Diversificai vn. e diversificaisì np. essiri diversu, *diversare, diversificare, disvariare, svariare.*

DIVERSIÒNI, nf. *diversione.*

DIVERSÌVU, nm. e agg. (T. Idraul.) canali chi desvìat parti de s'aqua de unu flumini, *diversivo*

DIVÈRSU-sa, agg. *diverso, dissimile, svario, svariato, disparato.*

DIVERTIMÈNTU, nm. desviamentu, *divertimento, distraimento.* Po passatempus, *diporto, divertimento, passatempo, sollazzo, trastullo.*

DIVÈRTIRI, va. distrairi, *divertire, rivolgere altrove.* Po desogài, *divertire, rallegrare.* Divertirisì vr. spassiaisì, *divertirsi, ricrearsi, giocondarsi, sollazzarsi, prender sollazzo, diportarsi, spassarsi.* Divertiri o desviai de una parti a un'atera is umoris de su corpus, *revellere gli umori.* T. Med.

DIVÈRTIU-tia, part *divertito*. M. su verbu.

DIVIDÈNDU, nm. (T. de s'Aritm.) su numeru de dividiri, *dividendo*.

DIVIDÈNTI, v. agg. chi dividit, *dividente*.

DIVIDÌRI, va. *dividere, separare, disgiugnere, disunire*. Po sparzìri, donai sa porzioni, *dividere, scompartire, distribuire, ripartire, dar la rata*. Po su dividiri de is Matematicus, *distagliare, intersecare, intercrocicchiare*, e in signif. neutr. pass. *distagliarsi, intersecarsi*. Dividiri a longu, sperrai, *fendere, spaccare*. Dividiri in mesu o in duas partis, *ammezzare, scommezzare, dimezzare, dimidiare, spartir per mezzo*. Dividirisì in duas partis, *bipartirsi*. Dividiri in tres partis, *sterzare*. Dividiri in quattru, *quadripartire*. Dividiri a arrogus, *sbrandellare, dividere in brandelli*. Dividiri de nou, *suddividere, ridividere*. Dividirisì np. *dividersi, scompartirsi, disunirsi*. Dividirisì a arrogus po unu, fig. fai dognia sforzu, strippaisì, *sbrandellarsi, sparарsi, spremersi, struggersi per uno*. M. smeraisì. Dividirisì in duus partidus, *dividersi in due fazioni*.

DIVIDÌU-da, part. *diviso, disgiunto, disunito*. Po sparzìu, *distribuito, scompartito, ripartito*. Po segau pari pari in usu Matematicu, *distagliato, intersecato, tagliato scambievolmente* Po sperrau, *fesso, spaccato*. Po dividiu in mesu, *ammezzato, bipartito, diviso per mezzo*. Dividiu in tres, *sterzato, tripartito*. Dividìu in quattru, *quadripartito* Dividiu a arrogus, *sbrandellato* Dividiu de nou, *suddiviso* Dividìu in tres partis in forza di agg. *trifido*.

DIVINÀI, cun is deriv. M. indovinai

DIVINAMÈNTI, avv. *divinamente* Po ammirabilmenti, *divinamente, ammirabilmente, eccellentemente*.

DIVINATÒRIU-ia, agg. *divinatorio*.

DIVINIDÀDI, nf. *divinità, Essenza di Dio*.

DIVINIZZÀI, va. fai divinu, *divinizzare, far divino*.

DIVINIZZÀU-da, part. *divinizzato*

DIVÌNU-na, agg. *divino* Po singulari fig *divino, eccellente, ammirabile, singolare*

DIVÌSA, nf. (t. de s'usu) bestiri de distinzioni, *divisa, assisa, vestimento divisato*

DIVISÌBILI, agg. *divisibile, partibile, spartibile*. Divisibili de nou, *suddivisibile*. Divisibili in duas partis, *bifido* Targ. Divisibili in tres partis, *trifido*

DIVISIBILIDÀDI, nf. *divisibilità*.

DIVISIÒNI, nf. *divisione, spartimento* Po segadura fatta a tagliu, *sezione*. Po separazioni, *separazione, scissione*. Divisioni in duas partis, *bipartizione*. Po segadura in duas partis, *bisse-*

zione. Divisioni in tres partis, *tripartizione*. Divisioni in quattru, *quadripartizione*. Divisioni de nou, *suddivisione*. Fig. disunioni, *divisione, disunione, discordia*.

Divisìvu-va, agg. *divisivo*.

Divisòri-ra, vm. e f. *divisore, dividitore-trice*.

Divisòriu-ria, agget. *divisorio*.

Divòrziu, nm. separazioni intre maridu e mulleri, *divorzio*.

Divulgadamènti, avv. (t de s'usu) pubblicamenti, *divolgatamente, pubblicamente*.

Divulgadòri, vm. *divolgatore*.

Divulgài, va. (t. de s'usu) pubblicai, *divolgare e divulgare, pubblicare, promulgare, propalare, far noto, spandere, trombettare*. Po manifestai cosa secreta, *bociare, palesar pubblicamente cosa segreta*. Po nai a totus su chi unu scit e fait *schiodare, sborrare, sgorgare, svertare*.

Divulgamèntu, nm. *divolgamento*.

Divulgàu-da, part. *divolgato e divulgato*.

Dizionàriu, nm. (t. de s'usu) *dizionario, vocabolario*. Po regorta de frasias isceltas, *frasario* Po regorta de terminus appartenentis a algun'arti o scienzia, *lessico*.

Dobberìa, nf. arruga de is conciadoris e su logu aundi si bendint o si conciant is peddis, *pellicceria*.

Doblòni, nm. spezia de muneda di oru, *doblone e dobblone, doppione*.

Doçilèsa, nf. M. doçilidadi.

Doçili, agg. *docile, arrendevole, pieghevole*. Doçileddu dda, dim. (dd pron ingl.) *docilino*.

Doçilidàdi, nf. *docilità, arrendevolezza*.

Doçilmènti, avv. *arrendevolmente. pieghevolmente*.

Documèntu, nf instruzioni, *documento, ammaestramento, instruzione, sintagma*.

Dòda, nf. *dote e dota*. Fruttu de sa doda, *antifàto*. Cumpensu de sa doda, *compensamento della dote, contraddote*. T. Leg. Aggiunta de doda o subradoda, cantidadi di effettus chi tenit sa femina asuba de sa doda, *sopraddote e sopraddota*. Donai doda o dodai, *dotare, assegnar dote*. Donai subradoda, *sopraddotare, dar sopraddote*.

Dodài, cun is derivaus. M. dotai.

Dodicèsimu-ma, agg. *dodicesimo*.

Dodòna, nf. accr. grandu doda, *dotone, gran dote*.

Dòga, nf. *doga* Poniri is dogas a una carrada, *dogare una botte*.

Dogài, va. poniri is dogas a is carradas, *dogare, por le doghe*.

Dogamèntu, nm. *dogamento*.

Dogàu-da, part. *che ha messo le doghe*.

Dòge, nm. Capu de Repubblica, *Doge*.

Dògma, nm massima de Religioni, *dogma*

Dogmaticamènti, avv. *dogmaticamente*

Dogmàticu ca, agg. *dogmatico*.

Dogmatizzài, va. (T Teolog. in usu) *dogmatizzare e dommatizzare*.

Dogna e dognia, agg. m. e f. (t guastau forsis de *omnia* lat.) *ogni* Dogn'omini, *ogni uomo*, dogna femina, *ogni donna* Dogna borta, *ogni volta*. Dogna borta chi, *ogni volta chè*, *ognorchè*, *semprechè*. Dognadì, *ognidì*, *cotidianamente*, *tuttodì* Dognora, *ognora*. Dognorachì, *ognorachè*. Dogn'aqua torrat sidi prov *ogni prun fa siepe*. Dognadì no est pascha prov. no sempri est favorabili sa fortuna, *non sempre ride la moglie del ladro* Dogna fustigu ti parit una traja, *ogni bruscolo ti pare una trave*.

Dogniassàntu. nm. sa festa de totus Santus, *ognissanti*. Po su mesi de dogniassantu, *novembre*.

Dognùnu-na, pron. agg. *ognuno*, *ciascuno*, *ciascheduno*. Dognunu donat de su chi tenit prov. operat segundu s'educazioni chi hat tentu, *come asino sape*, *così sminuzza rape*.

Dolentemènti, avv. *dolentemente*.

Dolènti, v. agg. *dolente*.

Dolidòri, nm. (t. r.) *affanno*, *pena*, *rammarico*, *doglia*.

Dolimèntu, nm. *rammaricamento*

Dòliri, vn *dolere*, *sentir dolore*. Mi dolit sa conca *mi duole il capo* Dolirisi np *dolersi*. Po allliggirisi. *dolersi affligersi*, *rammaricarsi*. Tui mi toccas aundi mi dolit, *tu mi tocchi dove mi duole*. Sciu aundi ti dolit, *so o conosco da qual piè zoppichi*. Dolirisì de nou, *ridolersi*.

Dòliu-ia, part *doluto*.

Dolòri, nm. *dolore*. Po afflizioni, *dolore*, *pena*, *rammarico*. Dolori de is peccaus, *compunzione*, *dolor dei peccati*. Doloris de partu, *dolori*, *doglie di parto*. Doloris de brenti, *torsione*, *tormini*. Doloris isbuidus de is parteras, *dolori dopo il parto*. Dolori colicu. M. colica. Dolori de dentis, *dolor di denti*, *odontalgìa* (T G) Dolori a is lumbus, *lombaggine*, *dolor lombare*. Dolori de conca, *dolor di testa*. *celfagìa*. (T G) Po migragna M. Dolori forti de conca cun feridas, *spranghetta*. Dolori di origa, *grattagranchio*, *dolor di orecchi*, *otalgia* (V. la v. fr. *otalgie*). Dolori de costau, *mal di costa*, *mal di punta*, *dolor laterale*, *pleuritide* (T. G) Pigai unu dolori de costau, *scalmanare e scarmanare*. *pigliare una scarmana*, *una calda*, *una caldana*. In su dolori prus forti o in eccessu de su dolori, *nel colmo del dolore*. Po forti passioni di animu, *cordoglio*. Doloreddu dim (dd pronunzia ingl) *doloretto*. Doloreddus de partu, *dogliuzze*, *premiti del parto*

Dolorìficu-ca, agg chi apportat dolori, *dolorifico*

Dolorosamènti, avv. *dolorosamente, affannosamente, cordogliosamente.*

Doloròsu-sa, agg. *doloroso, dolente, doglioso, cordoglioso.* Po afflittu, *doloroso, afflitto, desolato.* Po malu. Is peccaus impurus tenint fini malu, dolorosu, *i laidi peccati han dolorosa fine.*

Dolosamènti, avv. (t. de s'usu) cun ingannu, *dolosamente, fraudolentemente.*

Dolòsu-sa, agg. (t. de s'usu) ingannosu, *doloso, fraudolento, ingannevole.*

Dòlu, nm. (t. de s'usu) *frode, inganno, dolo.* - Dolu (t. sp.) luttu, *lutto.* Bestiri de dolu, *bruno.* Portai dolu o luttu, *mettersi a bruno, portar bruno, essere a bruno, abbrunarsi.* M. luttu. - *Doglia, dolore.* Essiri a dolus o patiri dolus, *soffrir doglie.* Po dolori reumaticu, *reuma.* Dolu de coru. affliziooi di animu, *doglio, afflizione di animo*

Doma, nf. sa domadura de is animalis arrùis no ancora postus a su traballu, *dimesticamento.* Poniri in domas unu purdeddu, donaiddu po ddu domai, *consegnare allo scozzone un polledro per iscozzonarlo.*

Domàbili, agg. *domabile, domevole.*

Domadòri-ra, vm. e f. *domatore-trice.* Po bincidori, *soggiogatore, vincitore-trice.* Domadori de monstrus, e de nazionis, *domator di mostri, soggogator di nazioni.* Domadori de tirannus, *staggitor di tiranni.* Domadori de bestias, *domator di bestie.* Po domadori de cuaddus, *scozzone, domator di cavalli.*

Domadùra, nf. M. doma.

Domài, va. fai masedu, o trattabili, si narat de is bestias, *domare, ammansare, addimesticare, mansuefare, agevolare, far perdere la ferocità, render manso, agevole, trattabile.* Po domai cuaddus, e aterus animalis de sezziri s'omini, *scozzonare, domare, addestrare.* Domai su naturali indoçili, e bizzarru, *domare il naturale aspro, e ritroso.* Po assuggettai a dominiu, *domare, soggiogare.*

Domaniàli, e Demaniali, ag. (T. de is Leg.) appartenenti a su Regiu patrimoniu, *domaniale, demaniale.*

Domàscu, domaschinu. M. dommascu, dommaschinu.

Domàu-da, past. *domato, dimesticato, reso manso, trattabile.* Fueddendu de cuaddus, *scozzonato, addestrato, ammaestrato.* Po bintu, *domato, soggiogato, superato.* - agg. *dimestico, trattabile, domo, manso.* Bestiamini domau, *bestiame domo.*

Domèri, nm. propriamenti significat su Parrocu de cida, o semaneri. *Parroco ebdomadario.* « Notisi che ebdomadario qui non è sust. ma agg.

Domerìa, nf offiziu, o ministeriu de is Parrocus, *uffizio, carico, ministero dei Parrochi,* Proventus de domeria, o av-

ventazius parrochialis, *proventi parrochiali, avventizj, utili, casuali d'una Parrochia spettanti al Parroco*. Domerìa po su camerinu, aundi si unint is Parrocus in Cresia, *camerino*.

DOMESTICÀI, va. ammasedai, *dimesticare, domesticare*. Domesticaisì, np. ammasedaisi, *dimesticarsi, divenir manso*. M. domai. Domesticai po fai familiari, *dimesticare, far amico, familiare*. Domesticaisì, vr. faisì amigu, *dimesticarsi, addomesticarsi, familiarizzarsi, prender dimestichezza, divenir familiare*.

DOMESTICAMÈNTI, avv, *domesticamente, familiarmente*.

DOMESTICAMÈNTU, nm. *domesticamento*.

DOMESTICÀU-da, part. *addomesticato, dimesticato, divenuto familiare*. Po ammasedau. M. domau.

DOMÈSTICU-ca, agg *dimestico, domestico, familiare*. Animali domesticu, *animale domestico, manso, mansueto*. Pani domesticu, o fattu in domu, *pane casalingo*.

DOLIÇILIAISÌ, vnp *astallarsi, fissar domicilio o dimora, abitare dimorare, soggiornare, stanziarsi*, e fig. *annidarsi*.

DOMIÇILIÀU-da, part. *astallato, stanziato, che ha fissato domicilio, o dimora*. In forza di agg. *dimorante, abitante*.

DOMIÇILIU, nm. *domicilio, dimora, magione, astallamento, soggiorno, abitazione*. Po ospiziu. Domiçilio, ovv. ospiziu de becius. *gerontocomìa*. Ospiziu de maladius. *nosocomìa*. Domiciliu di orfanus, *orfanotrofia*. Domiciliu de passeggeris, *xenodochìa*. Domiçiliu de picciocus, o giovanus, *pedotrofìa*. Domiçiliu de pipius, *brefotrofìa*. Domiçiliu de poberus, *ptrochotrofia*.

DOMINADÒRI-ra, vm e f. *dominatore, signoreggiatore, dominatrice*.

DOMINÀI, va. *dominare, regnare signoreggiare*. Po usai superioridadi, *predominare, soprastare*. Po superai, *superare, vincere*. Po guvernai de Rei, *sovraneggiare*. Po fai su propter quamquam, o boliri dominai a totus, *soverchiare, voler usare maggioranza, voler soprastare a tutti*. Po fai de meri, *padroneggiare*. Po su dominai de cuddus chi in is soçiedadis sempri bolint fai is cartas. *caffaggiare, fare il caffaggiajo*.

DOMINÀNTI, v. agg *dominante, signoreggiante*.

DOMINÀRIU, nm. *casamento, casa grande*.

DOMINÀU-da, part. *dominato, signoreggiato, sovraneggiato*. M. su verbu.

DOMINAZIÒNI, nf. *dominazione, imperio, signoria, autorità assoluta*. Is celestis dominazionis, *le celesti dominazioni*.

DOMINICÀLI, agg. *domenicale, dominicale*.

DOMENICÀNU-na, nm. e fem. Religiosu, o Religiosa de s'Ordini de S. Dominigu, *domenicanu, domenicana*.

DOMÌNIU, nm. *dominio, giu-*

risdizione, signoria Fai passai dominiu po devoluzioni, *devolvere.*

Domma, dommaticu, ecc. M. dogma ec.

Dommascài, cun is deriv. M. damascai, ec.

Domu, nf. o claru (de *domus* lat.) *casa.* Domu manna, M. domona. Po famiglia, *casa, casato, schiatta, legnaggio, stirpe, progenie, prosapia.* De domu, o de famiglia bascia, *di stirpe bassa, di casa vile.* Domu de Deus, *Chiesa, casa di Dio.* Essiri de domu, *esser familiare, intrinseco.* Domu mala, *casaccia.* Domu mannitta e beccia, *casoccia.* Domu scoberta e arruinada, *casolare, casalone.* Domu de campagna, *casa di villa, di campagna.* Fabbricai domus, *accasare.* Logu plenu de domus, *luogo accasato.* Domu o famiglia sperdia, *casa estinta.* Unu trèbini de domus, espr. bascia, *un casale.* Una filera o cadena de domus, *un ceppo di case.* Bessiri de domu, *uscir di casa.* Guardianu de domu, *casiere.* Guardiana de domu, *casiera.* Fai sloggiai o sbuidai sa domu, *scasare, obbligare altrui a lasciar la casa che abita.* Fai domu fig. aumentai is benis, *far buona casa, moltiplicar gli averi.* Assusai sa domu, *rifar la casa.* Una femmina sabia assusat sa domu, e una macca dda destruit, *una savia donna rifà la casa, e una matta la disfà.* - Domixedda, dim. (dd de pron. ingl.) domu pitica, *casetta, casina, casettina, casuccia, caserella.* Domixedda mala, ordinaria, *casupola, casipola.* - Domona, accr. domu manna, *casone, casa grande.*

Don, titulu de nobilesa, *Don.*

Dòna, nf. (t. r.) M. dama.

Donadòri-ra, vm. e f. *datore -trice, donatore-trice.* Donadori liberali, *largitore-trice.*

Donài, va. *dare, donare.* Donai in regalu o regalai, *donare, dare in dono, far regalo.* Donai guantu, assegurai, *donar guanto, far sicurtà.* Donaisì, vr. applicaisì, *darsi, applicarsi.* Po conçediri, *concedere.* Po bendiri M. Donai speranza, *dare speranza, attacco, appiglio.* Donai s'anima a Deus, morriri, *render l'anima, morire.* Donai contu, *render conto.* Donai luxi, *render lume.* Donai luxi, metaf. *tor via l'ignoranza.* Donai raxoni, *render ragione.* Donai cun liberalidadi, *largire.* Donai coru, vn. bastai s'animu, *dare il cuore, bastar l'animo.* Donai su pesu o pèsame, condolirisì, *condolersi, far complimento di condoglienza con uno.* Donai ita intendiri, donai fastidius, *dar fastidj.* Donai sa prenza o sa salda a is pannus, *dar la salda a' panni.* Donai sa lustra a is pannus de lana, *dare il cartone.* Donai sa bona benìda, *dare il buon arrivo.* Donai ampla facultadi, *largheggiare, dare ampia facoltà.* Donai pressi, *sollecitare.* Donai sa ghettada a sa balanza, *dare il crollo alla bilancia.* Donaindi

una frida e una callenti, *darne una calda e una fredda.* Donai unu colpu a su ferru e unu a s'incodina prov. attendiri a prus cosas, *dare un colpo alla botte ed uno in sul cerchio.* Donai a fundu perdiu, o a renta vitalizia a algunu logu piu, po 'ndi teniri su mantenimentu, e dinai po is spesas neçessarias in vida, *commettersi.* Donai sa prima cottura a sa pezza, po chi no si perdat, *fermar la carne.* Donai frunda mala espr. rust. fai mala renescia. M. renescia. Donai bestiamini a cumoni a mesu guadangiu e a mesu perdida, *associare, dare bestiame a soccio.* Donai parti, fai sciri, *comunicare, far sapere.* Donai parti vn. çediri, *cedere, cessare.* Donai boxis, *gridare, dare stridi.* Donai prova, *dar saggio.* Donai sciampittas propriu de un'imbriagu chi andat stontuna stontuna, *balenare, ondeggiar camminando.* Donai in su biancu fig. açcertai, *dar nel segno, nel bersaglio.* Donai grussu o suttili si narat de sa pinna, chi scrit a grussu o a fini, *gettare, render grosso o sottile.* Donai de nou, *ridare, ridonare.* Donai s'imbudu in conca a unu fig. faiddi, patiri famini, *tener uno in filetto, tenerlo a dieta.* Donai olias a palas cund'unu didu serrau, *dar nespole.* Donai, vn. Su Soli donat meda a custa parti, *il Sole batte molto da questa banda.* Po fruttai *rendere, fruttare.* Po summai, arribai a sa summa, *buttare.* Cantu ti donat? *quanto ti butta.* Po acataisi, donai a una cosa, *addarsi, accorgersi.* Non c'heis donau, *non vi siete accorti o addati.* Donaisi sa manu unu a s'ateru vr. *impalmare, impalmarsi.* Donaisì po contentu *chiamarsi contento.* Donaisì po offendiu, *chiamarsi offeso, recarsi ad offesa.* Donai o tendiri a unu colori, *dare, pendere, tendere, accostarsi a un colore.* Donai o ghettai aria. M. aria. Dona e piga, e in is biddas narant a maulèa o a manu lea, *to' quà e dà quà.* Donaisì po bintu, *andare a riporsi, darsi per vinto.*

Donamèntu, nm. *donamento.*

Donànti, v. aggettivu, *donante.*

Donatàriu, nm. *donatario.*

Donatìsta, nm. Ereticu de sa setta de Donatu, *Donatista.*

Donatìvu, nm. *donativo, dono.* Po offerta de dinai chi si fait de is sudditus a su Prinçipi, *donativo.*

Donàu-da part *dato, donato, conceduto.* Po suppostu, *dato, supposto.* - Donau, nm si narat cuddu chi portat abidu religiosu, stendu in su seculu, ma senza professioni, *beghino, bighino, pinzochero,* si est femina, *pinzochera.* Po terziariu, M.

Donaziòni, nf. *donazione.*

Dondiègu, nm. spezia de flori chi aberit a su notti, *gelsomino della notte.*

Donosamènti, avv. (t. sp.)

graziosamente, avvenevolmente, con buona grazia.

Donosidàdi, nf. (t. sp.) *avvenutezza, graziosità, gentilezza, vaghezza.*

Donòsu-sa, agg. (t. sp.) *grazioso, leggiadro, avvenevole, vago, gentile, vistoso.* Donoseddu -dda, dim. (dd pron. ingl.) *graziosetto, graziosino, leggiadretto, vaghetto, vistosetto.*

Dònu, nm. *dono, donativo, largizione, regalo.* Donu de natura, *dono di natura.* Donus de su Celu, *doni del Cielo.* In donu avv. *in dono, gratuitamente.* Pappadonus, amanti de regalus, *gorofago.* Donixeddu dim. (dd pron. ingl.) *donuzzo, donuzzolo, munuscolo, regaluccio.*

Donzèlla, nf. (t. deriv. de su spagn.) bagadìa, *donzella.* Donzelledda, dim. (dd pron. ingl.) *donzelletta.*

Dòppia, nf. muneda di oru, *doppia.* Doppiedda, dim. (dd pron. ingl.) muneda sarda di oru de su valori de 5 liras e 5 soddus, *piccola doppia,* e in terminu mercantili, *doppietta.* Doppiòni accr. M. dobloni.

Doppiài, va. M. addoppiai.

Doppiamènti, avv. *doppiamente, a doppio.* Po fintamenti, *doppiamente, fintamente.*

Doppièsa, nf. astrattu de doppiu, *doppiezza.* Fig. po finzioni, *doppiezza, simulazione, finzione.* Pannu chi tenit doppiesa o corpus, *panno che ha corpo.*

Dòppiu, nm. *doppio, duplo.* A su doppiu, avv. *al doppio, doppiamente, altrettanto.* Po addoppiu M. - Dòppiu-pia, agg. *doppio, duplicato, gemino,* Animali doppiu, grassu membrudu, *quartato.* Cuaddu doppiu, *cavallo quartato.* Fig. fintu, *doppio, finto, simulato.* Omini doppiu=chi in presenzia alàbat algunu e in ausenzia ddu ponit in ridiculu, *scorpionista.*

Doradòri, nm. *doratore, mettiloro, indoratore.*

Doradùra, nf. *doratura, indoratura.*

Dorài, va. e indorài, *dorare, indorare.*

Doramèntu, nm. *doramento, indoramento.*

Doràu-da, part. indorau, *dorato, indorato, aurato.*

Dorerìa, nf. vasellamini di oru traballau, *dorerìa.*

Doricìsmu, nm. manera dorica, *doricismo*

Dòricu-ca, agg. ordini doricu di Architettura, *ordine dorico d'Architettura.*

Dormidèras, nf. pl. (t. sp.) concas de papaùli biancu, *càpsole, o càssole di papavero bianco.*

Dormidòri-ra, vm. e f. *dormiglione, dormitore-trice.*

Dormidùra, nf. *dormitura, dormizione.*

Dormènti, v. agg. *dormente, dormiente.*

Dormimèntu, nm. *addormentamento.*

Dormìri, vn. *dormire, pigliar sonno, conciliar sonno.* Dormiri a facci in susu, *dormir supino.*

Andaisindi a dormiri, *andarsi a dormire*. Dormiri unu surtidu, unu trattu de tempus, *dormire un sonno*. Dormiri senza sonnaisì, *dormire senza sognarsi, senza far sogni*. Dormiri profundu, o profundamenti, *dormire serratamente, profondamente*. Dormiri lebiu, tenni sonnu liggeri, *dormicchiare, dormigliare, sonnacchiare, sonnecchiare, sonneggiare, dormire leggiermente*. Dormiri de nou, torrai a pigai sonnu, *riaddormentarsi, rappiccare, ripigliare il sonno*. Dormirisì, np. *addormentarsi, dormirsi, assonnarsi, riposarsi*. Dormiri in signif. att. *addormentare, assonnare, far dormire*. Sa dida dormit su pipìu sanziendu su barzolu, *la balia addormenta il bambino col dondolar la culla*. Dormiri de nou, va. *raddormentare*. S'affari dormit, fig. *l'affare dorme, non se ne tratta*. Non dormiri, fig. attendiri, *non dormire, star vigilante*. Candu sa gattu dormit, su topi si spassillat prov. *vassi capra zoppa, se lupo non l'intoppa*. Passai sa notti senza dormiri, *passar una notte insonne*. Dormiri a facci in basciu, *dormir boccone*.

Dormitài, vn. cun is deriv. (t. lat in usu) dormiri liggeramenti, *dormicchiare*.

Dormitòriu, nm. passadissu in is cunventus, *dormentorio*, e *dormitorio*. Po pozioni, o bevida chi fait dormiri, *beveraggio soporifero, pozione narcotica*.

Dormìu-da, part *dormito, addormentato*. Fai su dormiu, o fai su bovu, *far l'addormentato, fingersi balordo*.

Dorsàli, agg. de dorsu, *dorsale*.

Dorsu, nm. M. dossu.

Dosài, va. (T. Med.) proporziònai sa dosi de is ingredientis in is remedius, *dosare*.

Dosèliu, nm. (de *dosel* sp.) espositoriu, arnesu sacru po fai s'esposizioni de su Santiss. Sacramentu, *ostensorio*.

Dosi, e dosis, nf. cantidadi determinada de drogas, *dose e dosa*. Duas dosis de pibiri, *due derrate di pepe*.

Dossàli, nm. (t. de s'usu) denanti altari, *dossale*.

Dòssu, nm. *dorso, dosso, tergo*. Pigaisindi de dossu fig. liberaisindi, *levarsi da dosso, liberarsi*. Ponirisì in dossu, *mettersi in dosso*.

Dotadòri, vm. *dotatore*.

Dotài, va. *dotare, dar la dote*. Po subradotai, *sopraddotare, dar sopraddote*. Po privilegiai. Deus dodat de ingegnu e de grazia, *Dio dota d'ingegno e di grazia*.

Dotàli, agg. *dotale*.

Dotàu-da, part. *dotato*. Po adornau, *dotato, adornato favorito*.

Dotaziòni, nf. *dotazione, assegnamento di dote*.

Dottamènti, avv *dottamente, saputamente*.

Dottora, e dottoressa, nf. *dottora, dottoressa, saputona*. Fai sa dottora, sa sapienti, *salamistrare, far la salamistra*,

la saccente, la saputona, la sputapepe, l'arcifànfana.

DOTTORÀI, va. fai dottori, *dottorare, dare il dottorato* Dottoraisì, vr. faisì dottori, *dottorarsi, addottorarsi, farsi dottore.* Dottorai, o addottorai vn. fai su dottori. M. dottori, e addottorai.

DOTTORÀLI, agg. *dottorale.*

DOTTORAMÈNTU, nm. *dottoramento.*

DOTTORÀU, nm. e dottoratu, gradu de su dottori, *dottorato, laurea.* Dottorau-da, part. *addottorato, laureato.*

DOTTORÈSSA, nf. M. dottora.

DOTTÒRI, nm. *Dottore.* Fai su dottori, su sapienti, *salamistrare, fare il salamistro, il saccente, il saputone, il saccentuzzo, l'appuntino.* Dottoreddu, dim. (dd pron. ingl.) *dottorello, dottoretto, dottoruccio.* - Dottorinu, *dottorino, saccentino, appuntino, saccentuzzo.* - Dottoroni, accr. *dottorone.*

DOTTRÌNA, nf. scienzia, *dottrina, scienza, sapere.* Po su liburu de sa dottrina Cristiana. *dottrina, catechismo.* Instruzioni de sa dottrina Cristiana, *catechesi.*

DOTTRINÀI, cun is deriv. M. addottrinai.

DOTTRINÀLI, agg. *dottrinale.*

DOTTRINALMÈNTI, avv. *dottrinalmente.*

DOTTRINAMÈNTU, nm. *dottrinamento, addottrinamento.* M. imparu.

DOTTU-tta, agg. *dotto, scienziato, esperto.*

DOVÈRI, nm. (t. it. in usu) obbligu, *dovere, obbligo.* Fai stai a doveri, *fare star a segno.*

DOXI, *dodici.*

DOZZINÀLI, agg. ordinariu, *dozzinale, comunale, mediocre, volgare.* Poeta dozzinali, *poeta vettajuolo.*

DRAGÀNTI, nm. spezia de gomma, chi naraus gomma draganti, po dda distinghiri de sa gomma arabica, *dragante.*

DRAGÈA, nf. (t. meda affini a *dragèe* fr. e segundu aterus tragèa forsis de *tragemata t. gr.*) semini de matafaluga inzuccherau, *anici in camicia, o incamiciati.* Dragea sa prus pitica e minuda, *pizzicata.*

DRAGÒNA, nf. spezia di ornamentu fattu in seda cun filu di oru o de plata chi portant is Militaris in sa maniga de sa spada, *fregio della spada.*

DRAGÒNI, nm. sordau chi cumbattit prus a cuaddu che a pei, *dragone.* Po dragu M.

DRÀGU, nm animali fabulosu, *drago, draco, dracone.* Sa femina, *draga, dragonessa* Dragu marinu, pisci, *ràgana, drago marino.*

DRÀMMA, nm. spezia de cumponimentu a usu de dialogu, *dramma.* - Dramma, nf. s'ottava parti de s'unza, *dramma.*

DRAMMÀTICU-ca, agg. rappresentativu, *drammatico, rappresentativo.*

DRAPPERÌA, nf. drappus de seda o de lana, *drapperìa.*

DRAPPÌSTA, nm fabbricanti

de drappus, e su Mercanti de is proprius, *drappiere*

Drappò, nm (t fr.) *bandiera, stendardo, insegna militare, drappello*. S'asta, *asta*. Su ferru appuntau chi portat in susu, *cappella*.

Drappu, nm *drappo*. Po broccau di oru, *drappo d'oro*. Drappu a flamma, *drappo a fiamma*. Drappu rigau, *frisato, drappo vergato a liste*. Drappu colori de binu, *drappo avvinato, o vinato*. Drappu cangianti, *scangè*. - Drappixeddu, nm (dd pron. ingl.) drappu leggeri, *drappicello*.

Droga, nf. *droga*.

Drogherìa, nf. cantidadi, o bottega de drogas, *drogheria*.

Droghèttu, nm. (T. Merc.) spezia de pannu de lana e de filu, *droghetto*.

Droghista, nm. Mercanti de drogas, *droghiere, droghiero*. Droghista de spezias, *aromatario*.

Drollamènti, avv. *sgangheratamente, alla sciamannata*.

Drolledàdi, nf. M. drollenzia.

Drollènzia, nf. relasciamentu tantu in su bistiri, che in is azionis, *sciattezza, disadattaggine, scompostezza, sciattaggine, sgangherataggine*.

Dròllu-lla, agg. relasciau in su bistiri, e in is attus, *sciamannato, sciato, svivagnataccio*. Po scioncu M.

Dromedàriu, nm. animali quadrup. *dromedario*.

Drossa, nf (t fr.) Drossa de cannoni, funis po accostai o reculai unu pezzu de cannoni, *drozza di cannone*.

Duàli, agg de duus, *duale*. Numeru duali e plurali propriu de sa lingua grega, *numero duale, e plurale*.

Dualidàdi, nf. raxioni formali de duus, *dualità*.

Dualismu, nm. Eresia de is Manicheus chi ammittiant duus principius, o autoris de su beni e de su mali, *dualismo*.

Duamila, *duemila, dumila*.

Duàna, nf. (de doana it. ant.) *dogana*.

Duaneri, nm. *doganiere*.

Dùbbiu, nm. M. duda.

Duca, nm. titulu de Prinçipau, *Duca*. - Duchinu, dim. fillu de Duca, *Duchino*.

Ducàli, agg. *ducale, duchesco*.

Ducatòni, nm. spezia de muneda de plata, *ducatone*.

Ducau, nm. dignidadi de su Duca, *Ducato*. Po muneda di oru, o de plata, *ducato*.

Duchèssa, nf. *Duchessa*. Duchessina, dim. *Duchessina*.

Duchetòni, (tb.) M. ducatoni.

Duda, nf. (t. sp.) *dubbio, esitazione, perplessità, ambiguità, esitanza, titubazione, vacillamento*. Essiri in duda, *dubitare, esser perplesso*. Bogai de duda, *cerziorare, chiarire, cavar di dubbio*. Bessiri de duda, *cerziorarsi, chiarirsi, uscir di dubbio*. - Dudixedda, dim. (dd pron. ingl.) *dubbietto*.

Dudài, vn. (t. sp) *dubitare, esitare, fluttuare, titubare, vagellare, vacillare, esser perplesso, dubbioso, indeciso, irresoluto.* Po suspettai, *sospettare, temere, aver sospetto.* Dudai de nou, *ridubitare.*

Dudàu-da, partic. *dubitato, esitato, vacillato.*

Dudosamènti, avv. *dubbiosamente*

Dudòsu-sa, agg. (t. sp.) *dubbioso, ambiguo, incerto, perplesso, indeciso, irresoluto, titubante, vacillante, fluttuante, esitabondo.*

Duelladòri, vm. M. duellanti.

Duellài, va. fai duellu, *duellare, far duello.*

Duellànti, nm. *duellante, duellatore.*

Duellàriu-ria, agg. *duellario.* Leis duellarias, chi reguardanta is duellus, *leggi duellarie.*

Duellìsta, nm. M. duellanti.

Duèllu, nm. cumbattimentu de manu intre duus, *duello.*

Duèndus, nm. pl. e segundu aterus, duendas, nf. pl. (t. sp,) *spiriti folleti.* Po Spiritus chi si creint custodiai is tesorus, *Gnomi.*

Duennàli, agg. M. biennali.

Duèrnu, nm. (T. de Stampadoris) duus foglius, *duerno.*

Duèttu, nm. cantu a duas boxis, *duetto.*

Dugàli, nm. (de *dogal* cat.) *laccio, capestro, cavezza, cavicciolo, canapàle.* Poniri a unu su dugali in su zugu fig. violentaiddu a fai alguna cosa meda difficultosa, *metter la cavezza alla gola ad uno.*

Duìnu, nm. puntu de is dadus, *duino.*

Dulcamàra, nf. (T. Bot. in usu) *solano, solatro.* (Solanum Dulcamara. Linn.)

Dulcemènti, avv. *dolcemente.*

Dulci, (e durci, t. fam.) nm. *dolce, dolcezza.* Dulcis pl. *confetti, cose dolci.* Pappai dulci, e cagai argu, prov. *cacar le lische, dopo aver mangiato i pesci.* Dulcis di alcorza, *dolci incamiciati.* - agg. *dolce, soave, grato al gusto.* Po gustosu, *grato, piacevole, gustevole.* Po benignu, *dolce, benigno, trattabile.* Omini di aqua dulci, *uomo credulo, poco accorto.* Dulci de salì, sciàpidu, bambu, *dolce di sale, scipito.* Omini dulci de sali, fig. de pagu giudiziu, *uomo di poco senno.* Pintai dulci, o o cruu, diversas maneras de pintai, *dipingere dolce, o crudo.* Linnamini de tempera dulci, *legname di tempera dolce, agevole a lavorarsi.* Dulci eccessivu, nauseanti chi pigat a s'anima, *dolce smaccato.* Amarudulci, *dolciamaro.* - Dulcixeddu-dda, e durcixeddu fam. dim. (dd pron. inglesa) *dolcigno.*

Dulcificài e dulçificài, va. *dolcificare, raddolcire, render dolce, addolcire, allenire, appiacevolire, mitigare, rattemperare, lenificare.*

Dulcificamèntu, nm. *raddolcimento.*

Dulcificànti, e dulçificanti, v. agg. *dolcificante, dulcificante, calmante*. In forza de sustant. *dulcificatore*.

Dulcificàu, e dulçificàu-da, part. *dolcificato, dulcificato, addolcito, raddolcito, calmato, mitigato, allenito, oppiacevolito, rattemperato*.

Dulciòri, e dulçiori, (t. fam.) nm. M. dulzùra.

Dulciùmini, nm. *dolciume*. M. dulzùra.

Dulìa nf. (T. G. Teol.) cultu de is Santus, *Dulìa*.

Dulzùra, nf. (t sp.) *dolcezza, dolciore*. Po gustu, *dolcezza, gusto, piacere, diletto*. Po suavidadi, *dolcezza, soavità*.

Dùncas, avv. *dunque, adunque*.

Duodècimu-ma, agg. *duodecimo*.

Duplicadùra, nf. su duplicai de su cumponidori de stampa po isbaglìu, *duplicatura*.

Duplicài, va. cun is deriv. *duplicare, addoppiare*.

Dura, nf. (t. ant.) M. durada.

Duràbili, agg. *durabile, durevole, solido, fermo, inconquassabile*. Po stabili, *stabile, permanente, permanevole, stanziale*.

Durabilidàdi, nf. *durabilità*.

Durabilmènti, avv. *durabilmente*.

Durada, nf. *durata, stabilità, perseveranza*. Durada de tempus, *lunghezza di tempo* Durada longa, *diuturnità*.

Durài, vn. *durare andar in lungo* Po resistiri, *resistere, reggere*. Po manteniri, o mantenirisì, *durare, conservarsi, mantenersi* Amori de sorga pagu durat prov. *trotto d'asino poco dura*

Duramènti, avv. *duramente, aspramente, stranamente, crudamente, severamente*.

Duramèntu, nm *duramento*.

Duranti, v. agg. *durante*.

Durativu-va, agg. *durativo*. M. durabili.

Duràu-da, part. *durato, conservato, mantenuto*.

Durazièni, nf. *durazioni*. M. durada.

Durci, durcificai ec. prou. pop. M dulci, dulcificai ec.

Durèsa, nf *durezza, durità, duro, fermezza, sodezza*. Duresa de brenti, *durezza di ventre*. Po manera dura, e aspra, *asprezza, durezza, rigidezza, stranezza*

Duru-ra, agg. contrariu de moddi, *duro, sodo* Pani duru, o tostau, *pan duro, raffermo*. Po insensibili, e severu, *duro, efferato, insensibile, severo*. Po ostinau, *duro, ostinato, inesorabile*. Po aspru, e fatigosu, *aspro, duro, faticoso*. Po grai. Cuaddu de portanti duru o grai, *cavallo d'ambio duro*. Po penosu, *duro, difficile, penoso*. Po superbu, *duro, orgoglioso*. De conca dura, de mala apprensiva, *di capo duro*. Omini de conca dura, *capessone, capo duro*. Cuaddu duru de bucca, o de bucca forti, *cavallo duro di bocca, bocchiduro* Meda duru, *durotto* Duru de ingegnu, *d'in-*

gegno ottuso. - Dorixeddu-dda, dim. (dd pron. ingl.) *duretto, sodetto.*

Dustàntis, *duetanti, duecotanti, il doppio.*

Dùttili, agg. (T. Didasc. in usu de is Litteraus) stirabili, chi resistit a su marteddu, propriu de is metallus, *duttile, malleabile, che regge al martello.*

Duttilidàdi, nf. (T. Didasc.) propriedadi de is metallus, *duttilità.*

Duumviràtu, nm. (T. de sa St. Rom.) dominiu de duas personas, *Duumvirato.*

Duùmvirus, nm. pl. (T. de St. Rom.) Magistrau de duus ominis in sa Repubbl. Rom. *Duumviri.*

Duus, nm. numeru chi sighit a s'unu, *due.*

Duus, duas, agg. *due.* Duas bortas, *due volte.* A duus a duus, *a due a due.* Totu e is duus, s'unu e s'ateru, *ambidue, ambo, entrambi.* Tot'e is duas, s'una e s'atera, *ambe, ambedue, amendue.*

Duxèntus, nm. *dugento.*

Duzzìna, nf. doxi, *dozzina, dodicina.* Una duzzina di ous, de piras, ec. *serqua d'uova, di pere ec.* Doxi duzzinas, *grossa.* Doxi duzzinas de madassas de cordas de budellu, *una grossa di corde di minugia, o dódici dozzine di gavette.* De duzzina, agg. M. dozzinali. Ponirisì in duzzina, ficchirisì aundi no cumbenit, *mettersi in dozzina.*

Duzzinàli, agg. M. dozzinali.

Duzzinalmènti, avv. *dozzinalmente, comunalmente, ordinariamente.*

E

E, congiunz. *e, ed.* Sighendu terminu chi cumenzat in e, po evitai s'jatu, si sostituit *i* in logu di *e*, a s'usanza spagnuola v. gr. Leguminis i erbas *legumi ed erbe.* Spropositus i erroris, *spropositi ed errori.*

Ebanìsta, nm. *stipettajo, ebanista.*

Èbanu, nm. arb. *ebano.* (Diospyros, ebanum Linn.)

Ebba, nf. (t. logudor.) M. egua.

Ebdomadàriu, nm. (t. de s'usu) Cuddu chi est destinau dogna cida a s'offiziatura in coru, *ebdomadario.*

Ebraicamènti, avv. *ebraicamente.*

Ebràicu-ca, aggett. *ebraico, ebreo.*

Ebraìsmu, nm. Giudaismu, *Ebraismo, Giudaismo.*

Ebraizzài, vn. imitai is ritus de is Ebreus, *ebraizzare.*

Ebrèu-ea, M. avaru.

Eççedènti, v. agg. eccessivu, *enorme, eccedente, esuberante, eccessivo, esorbitante.*

Eççedènzia, nf. *eccedenza, trascendenza, trascendimento, esuberanza.*

Eççèdiri, vn. *eccedere, sopravanzare, trascendere, prevalere.* Eççediri sa misura *dismisurare.*

Eccellentementi, avv. *eccellentemente.*

Eccellènti, eççellenti, agg. singulari, *esimio, eccellente. singolare, almo.* Prus che eccellenti, *soprecellente.*

Eccellènzia, nf. *eccellenza.*

Eccelsamènti, avv. *eccelsamente, sovranamente.*

Eccèlsu-sa. agg. *eccelso, alto. sopreminente, magnifico, egregio.*

Eccentricamènti, avv. *eccentricamente*

Eccentricidàdi, nf. *eccentritricità.*

Eccèntricu-ca, agg. chi tenit diversu centru, *eccentrico.*

Eccessivamènti, avv. foras de misura, *eccessivamente, dismisuratamente, smisuratamente, a dismisura, disorbitantemente, eccedentemente, soperchievolmente, strabocchevolmente.*

Eccessìvu-va, agg *esorbitante, soprabbondante, soperchievole, eccessivo, strabocco, smoderato, strabocchevole, straboccante, sfolgorato, sfondato.*

Eccèssu, nm. *dismisura, disorbitanza, strabocco, sconvenienza, trabocco, smoderatezza, smisuratezza, eccesso, sopreccedenza, straboccamento.* Po delittu, *eccesso, misfatto, peccato.* Eccessu de allirghia, *ruzzo, zurlo.* Donai in eccessus, *dare, in eccessi, fare stravaganze.*

Eççèttu, avv. *eccetto.*

Eççettuài, vn. *eccettuare.*

Eççettuatìvu-va, agg. *eccettuativo.*

Eççettuàu-da, part. *eccettuato.*

Eççettuaziòni, nf *eccettuazione, limitazione.*

Eççettu chi, avv *eccettochè, fuorchè, salvochè, eccetto.*

Eccezziòni nf *eccezione.* In terminu Legali esclusioni de prova, *eccezione, esclusion di prova.*

Eccìdiu, nm. (t. lat.) massacru, *strage, uccisione.*

Eccisài, va. (de echizar sp.) *ammaliare.* M. incantai, imbrusciai.

Eccisàu-da, part. *affatturato, ammaliato.*

Eccisèri, nm. (t. sp) *maliardo.*

Eccìsu, nm. (t. sp.) *malìa.* M. incantu.

Eççitadòri-ra, nm. e f. *eccitatore-trice.*

Eççitài, va. stimulai, *eccitare, stimolare, instigare, coortare, confortare, affilare, invogliare, suscitare* Eccitai o spertai s'appettitu. M. spertai. Po sfustigonai, irritai. M. Eccitaisì vr. e np. *suscitarsi.*

Eççitamentu, nm. *eccitamento, provocamento, stimolo.*

Eççitànti, v. agg. *eccitante.*

Eççitatìvu-va, agg. *eccitativo.*

Eççitàu-da, part *eccitato, stimolato.*

Ecclesiàste, nm. titulu de unu de is liburus de sa Sacra Scrittura. *Ecclesiaste.*

Ecclesiasticamènti, avv. *ecclesiasticamente.*

Ecclesiàsticu, nm. titulu de unu de is liburus de sa S. Scrittura, *Ecclesiastico.* Po o-

mini dedicau a sa Cresia, *Ecclesiastico.* - agg. *ecclesiastico.*

Eccu, avv. *ecco.* Ècculu, *eccolo.* Eccumi innoi, *eccomi quà.*

Eclissài, va. e n. *eclissare.* Eclissaisì, np. *eclissarsi.* Po oscurai M.

Eclissamèntu, nm. *eclissamento.*

Eclissàu-da, part. *eclissato, oscurato.*

Eclìssi, nm. (T. G.) *eclisse.*

Economàtu, nm. *economato.*

Economìa, nm. (T. G.) *economia, assegnatezza, risparmio, sparagno.*

Economicamènti, avv. *assegnatamente, economicamente, con risparmio.*

Econòmicu-ca, agg. *economico.*

Economìsta, nm. *economista.*

Economizzài, vn. fai economia, *economizzare.* Targ.

Ecònomu, nm. (T. G.) *economo.*

Ecu, nm. repercussioni de sa boxi in logus còncavus, *ecco, eco.*

Ecumènicu-ca, agg. (T. G.) universali, *ecumenico, universale.*

Eda, nf. erba, sa manna, *bietola maggiore.* (Beta vulgaris Linn.) Sa pitica, *bietola piccola.* (Beta cicla Linn.) Un'atera spezia chi portat su rexini simili a sa rapa, *barbabietola.* Targ.

Edàdi, nf. *età.* Edadi de pipiu, *fanciullezza, pargolezza.* Grai di edadi, aggravau de is annus, *cascaticcio, accasciato, aggravato d'anni.*

Eddomadàriu M. ebdomadariu.

Edematòsu-sa, agg. (T. G. Med.) si narat de tumori moddi, e sierosu, *edematoso.*

Èdera, nf. e in is biddas, follaèra, erba, *ellera, o edera comune.* (Hedera helix Linn.)

Edificadòri-ra, vm. e fem. *edificatore-trice.*

Edificài, va *edificare, fabbricare, costruire, far edifizio.* Edificai de nou, *riedificare, rifabbricare.* Edificai asuba di edifiziu, *sopredificare, edificar sopra.* Po donai bonu exemplu, *edificare, dar buon esempio.*

Edificamèntu, nm. *edificamento.*

Edificànti, v. agg. *edificante.*

Edificatòriu-ia, agg. *edificatorio.*

Edificàu-da, part. *edificato, fabbricato.* Edificau de nou, *rifabbricato, riedificato.* Edificau asuba, *sopredificato.*

Edificaziòni, nf. *edificazione.*

Edifìziu, nm. *edificio, edifizio.* Fai sa planta de unu edifiziu, *insolcare, solcare, tracciar la pianta d'un edifizio*

Editòri, nm. (t. de s'usu) su chi fait s'edizioni in istampa de is operas de is aterus, *editore.*

Edìttu, nm. *editto, bando.*

Ediziòni, nf. (t. de s'usu) pubblicazioni de un'opera in istampa, *edizione.*

Educadòri, vm. *educatore.*

Educài va. donai bonus costuminis, *costumare, dar costumi, ammaestrare, civilizzare,*

creare, educare, allevare, istruire.

Educànda, nf. *educanda.*

Educàu-da, part. e aggett. *educato, allevato, istruito, costumato, civilizzato, ben creato, ben educato.* Beneducau, maleducau, *ben costumato, ben creato, mal costumato, mal creato.*

Educazióni, nf. *educazione.*

Effaùt, nf. (T. de sa Mus.) *effautte.*

Effemèride, nf. (T. G.) liburu, chi contenit is registrus de is calculus, de is motus de is corpus superioris, *effemeride.*

Effeminadamènti, avv. *effeminatamente.*

Effeminài va. fai effeminau, *effeminai.* Effeminaisì, vr. *effeminarsi, divenire effeminato, ammorbidirsi, darsi alle mollezze come una donna.*

Effeminamèntu, nm. *effeminamento, effeminataggine.*

Effeminàu-da, part. e agg. *effeminato, ammorbidito, dato alle mollezze, morbido.*

Effettivamènti, avv. *effettivamente.*

Effettividàdi, nf. *effettività.*

Effettìvu-va, agg. *effettivo, effettuale.*

Effettòri-ra, vm. e f. chi produsit s'effettu, *effettore-trice.*

Effèttu, nm. *effetto, compimento, efficienza.* In effettu, *realmente in costrutto.*

Effettuàbili, agg. *effettuabile, adempibile.*

Effettuài, va. *effettuare, adempire, adempiere, eseguire, mandare ad effetto, a esecuzione, metter in esecuzione.*

Effettuàli, agg. *effettuale.* M. effettivu.

Effettualmènti, avv. *effettualmente.*

Effettuàu-da, part. *effettuato, adempiuto, eseguito.*

Effèttus, nm. plur. benis. *effetti, beni, sostanze, facoltà, averi.*

Efficaçemènti, avv. *efficacemente.*

Efficàçi, agg. *efficace.*

Efficàcia, nf. *efficacia.*

Efficiènti, v. agg. *efficiente.*

Effìmeru-ra, agg. (T. Med.) calentura effimera, chi durat una dì, *febbre effimera.*

Effusiòni, nf. spargimentu, *effusione, spargimento* - Effusionedda, dim. (dd pron. ingl.) *effusioncella.*

Ègida, nf. scudu de Giove, *ègida, ègide.*

Egìra, nf. (T. Arabu) epoca, de sa quali is Maumettanus cumenzant a contai is annus insoru, est a sciri de sa fuida de Maumettu de sa Mecca, *egira.*

Ègloga, nf. (T. G.) poesìa pastorali, *egloga.*

Egloghista, nm. (T. G.) chi cumponit eglogas, *egloghista.*

Egregiamènti, avv. *egregiamente.*

Egrègiu-ia, agg. *egregio, eccellente.*

Ègua, nf. (di equa lat.) *cavalla.* Po femina mundana. M. puttana.

Eh interj. he.

Ei particella affirm. (de ει est, sic) *sì*.

Eìta, avv. de disigiu (de εἴθε utinam) *Iddio volesse*.

Elasticidàdi, nf. (T. de sa Fisica) *elasticità*.

Elàsticu-ca, agg. chi tenit corrìa, o chi tenit forza de molla, *elastico*.

Elefantèscu-sca, agg. *elefantesco*, *elefantino*.

Elefantèssa, nf. *elefantessa*.

Elefànti, nm. anim. quadr. *elefante*. Su nasu, *proboscide*. Is dentis prinçipalis distacadas de sa bucca, *avorio*. Sa boxi o gridu de s'elefanti, *barrìto*. Su gridai, *barrire*.

Elefantìacu-ca, agg. *elefantiaco*.

Elefantìasi, elefanzìasi, nf. (T. G. Med.) spezia de lepra, *elefantiasi*, *elefanziasi*.

Elegantemènti, avv. *elegantemente*, *lindamente*.

Elegànti, agg. puliu, *attillato*, *lindo*, *elegante*, *pulito*, *gentile*, *leggiadro*, *grazioso*.

Elegànzia, nf. *eleganza*, *buona grazia*, *avvenentezza*, *avvenevolezza*, *avvenenza*, *leggiadria*, *eleganza*, *gentilezza*.

Elegìa, nf. (T. G.) spezia de poesìa, *elegìa* - Elegiedda, dim. (dd pron. ingl.) *elegietta*.

Elegìacu-ca, agg. *elegiaco*.

Elementài, va. formai elementus, *elementare*, *comporre elementi*.

Elementàriu-ria, agg. *elementare*, *elementale*, *elementario*.

Elementàu-da, part. *elementato*.

Elemèntu, nm. prinçipiu, *elemento*.

Elemòsina. M. lemusina.

Elèncu, nm. M. catalogu.

Elettivamènti, avv. *elettivamente*.

Elettìvu-va, agg. *elettivo*, *eligibile*.

Elettoràli, agg. *elettorale*.

Elettoràu, nm. dignidadi de Elettori, *elettorato*.

Elettòri-ra, vm. e f. *elettore-trice*.

Elettricamènti, avv. *elettricamente*.

Elettricidàdi, nf. virtudi elettrica, *elettricità*.

Elettricìsmu, nm. *elettricismo*.

Elèttricu-ca, agg. *elettrico*.

Elettrizzadòri, vm. *elettrizzatore*.

Elettrizzài, va. (T. de sa Fisica) *elettrizzare*, *comunicare la virtù elettrica*. Elettrizzaisì, np. *elettrizzarsi*.

Elettrizzaziòni, nf. *elettrizzazione*.

Elèttu, nm. predestinau, *eletto*, *predestinato*. - agg. *eletto*, *scelto*.

Elettuàriu, nm. *elettuario*, *lattovaro*.

Elevàda, nf. *elevatezza*, *altezza*,

Elevài, va. alzai in altu, *elevare*, *inalzare*, *levare in alto*, *erigere*, *ergere*. Po esaltai, *elevare*, *esaltare*.

Elevamèntu, nm. *elevamento*.

Elevàu-da, part. *elevato*. E-

levau a dignidadi, *assunto, inalzato a dignità.* In forza di agg. *prominente*

Elevazióni, nf. *elevazione, altura, altezza, rialto, eminenza, prominenza, rilevato* Elevazioni a dignidadi, ***assunzione, promozione,*** *inalzamento a dignità.* Po elevazioni di astrus, de s'aqua in is trumbas, de su mercuriu in is tubus. ***ascensione, elevazione degli astri, dell'acqua nelle pompe, del mercurio nel barometro.*** Po arziadroxa, *salita.* - Elevazionedda, dim. (dd pron. ingl.) *alturetta*

Elezióni, nf. *chiamata, elezione.* Elezioni fatta a sorti, *assortimento, sortimento.* Elezioni de questorìa, *chiamata di questorìa.*

Elìcitu-ta, part. de su verbu lat. *elicere.* (T. de is Teol.) si narat de is attus de sa voluntadi, *elicito, estratto.*

Elìdiri, ea già in usu de is istudiantis, suprimiri, *elidere, sopprimere qualche vocale che incontrasi con altra.*

Elìdiu-ia, part. (t. de s'usu) vocali elidia, *vocale soppressa.*

Elìgiri, va. cun is deriv. *eleggere, chiamare, nominare* Po sceberai, *eleggere, scegliere.* Eligiri a sorti, *sortire, eleggere a sorte.*

Èlima, nf. e elema, planta fruticosa, *alimo, o alimo volgare.* (Atriplex Alimus)

Elisióni, nf. (t. lat.) soppressioni de una vocali, chi s'incontrat cund'un'atera, *elisione.*

Elisir, nm. spiritu estrattu de is liquoris, *elisire, elisirvite.*

Elisiu-s, nm. plur (T. G.) *Elisio, campo degli Elisi.*

Elìtticu-ca, agg (T. G.) de figura ovali, *elittico.*

Ellèboru, nm. erba, *elleboro.* Elleboru biancu, *veratro* (Veratrum album Linn.) Elleboru nieddu, *elleboro nero.* (Helleborus niger Linn.)

Ellissi, nf (Fig. Rettor.) *ellissi.*

Ellu, avv. di affirmazioni (de ἐλλω, *affirmo*) *dunque.* Ellu no hemu andai? ***non andrei dunque?***

Elmàu-da, agg. chi portat elmu, *elmato.*

Èlmu, nm. *elmo, casco, celata.* Is lineas de s'elmu, *graticolata.* Cascu, o elmu mannu, *celatone.* Elmu piticu, *caschetto.* Su pinacciu, *cimiero.* Is alas de su cascu, chi coberint is trempas, e benint asutta de sa barba, *barbozza, barbutta.* - Elmixeddu, dim. (dd pron. ingl.) *elmetto.*

Elocuzióni, nf. (T. Rettor.) *elocuzione.*

Elògiu, nm. *elogio, lode, commendazione, preconio.* -- Elogieddu, *elogietto.*

Eloquentemènti, avv. *eloquentemente.*

Eloquènti, v. agg. *eloquente.*

Eloquènzia, nf *eloquenza.*

Elusióni, nf. (T. Leg.) contravvenzioni colorada cun protestu artifiziosu, *elusione.*

Elusòriu-ria, agg (T. Cur.) ingannosu, *elusorio.*

Emançebài, va. cun is deriv. (t. sp.) M. emancipai.

Emancipài, va. con is deriv. *emancipare, manceppare, emanceppare.*

Emblèma, nm. (T. G.) unioni de unu corpus figuràu, e de un'espressioni brevi po significai algunu conçettu, *emblema.*

Emblematicamènti. avv. *emblematicamente.*

Emblemàticu-ca, agg. *emblematico.*

Embriòni, nm. (T. Med.) fetu conçebiu, ma imperfettu, e senza forma, *embrione.*

Emènda, nf. *ammenda, riparazione, emenda, riforma, resipiscenza.*

Emendàbili, agg. *emendabile.*

Emendadamènti, avv. *emendatamente, correttamente.*

Emendadòri, vm. *emendatore.*

Emendài, va. *emendare, mendare, far la menda, correggere, riformare, ridurre a miglior essere.* Emendai de nou, *riemendare, ricorreggere.* Emendai is erroris, *ammendar gli errori.* Emendaisì, vr. *correggersi ammendarsi, emendarsi, ravvedersi.*

Emendatìvu-va, agg. *emendativo, correttivo.*

Emendàu-da, part. *corretto, emendato, riformato, ridotto a miglior essere.* Emendau de nou, *ricorretto, riemendato.*

Emergènti, nm. (t. de s'usu) casu fortuitu, non pensau, *emergente, emergenza, occorrenza, accidente impensato.* - Emergenti, v. agg. (t. de s'usu) chi succedit, *emergente.* Dannu emergenti, *danno emergente.*

Emèticu-ca, agg. (T. de sa Mexina) chi tenit virtudi de fai vomitai, *emetico.*

Emigrài, vn. (t. de s'usu) abbandonai su propriu paisu, *emigrare.*

Emigràu-da, partic. (t. de s'usu) *passato ad abitare in altro luogo.*

Emigraziòni, nf. (t. de s'usu) passaggiu de unu paisu a un ateru, *emigrazioni.*

Eminènti, agg. sublimi, *eminente, sublime, eccelso.*

Eminènzia, nf. titulu de is Cardinalis, ec. *Eminenza.*

Emissàriu, nm. (t. de s'usu) mandatariu e spia, *emissario.*

Emissiòni, nf. (T. Med.) emissioni de sanguni, o sangria, *emissione di sangue.*

Emolliènti, v. agg. (T. Med) *emolliente.*

Emorragìa, nf. (T. G. Med.) profluviu, o flussu de sanguni, *emorragìa.*

Emorroidàli, aggett. (t. de s'usu) *emorroidale.*

Emostàticu-ca, agg. (T. G. Med.) chi stangat su sanguni, *emostatico.*

Emoziòni, nf. *emozione, sollevazione, sedizione, sommossa, garbuglio, sollevamento, commovimento, commozione.* Po revoluzioni, *abbottinamento, ammutinamento, sedizione, emozione.*

Empiamènti, avv. *empiamente, nefariamente, perfidamente, scelleratamente.*

Empiedàdi, nf. *empietà*, *nefandezza*, *scelleratezza*.

Empìreu, nm. (T. Gr) su Celu undecimu *Empireo*, *il Cielo empireo*.

Èmpiu-ia, agg. *empio*, *impio*, *nefando*, *nefario*, *scellerato*, *scelesto*.

Empòriu, nm. (t. esoticu già introdus) mercau pubblicu de mercanzias, *emporio*, *fiera*.

Emuladòri-ra, nm. e f. *emulatore trice*. M. èmulu.

Emulài, vn. cun is deriv. (t. de s'usu) *emulare*, *gareggiare*, *entrare in concorrenza*.

Emulsiòni, nf. (t. de s'usu) *emulsione*, *lattata*.

Èmulu, nm. antagonista, *emulo*. *competitore*, *rivale*.

Ena, nf. erba, *avena e vena*, *biada* Targ. (Avena Fl. Pis) Ena coltivada, *avena sativa*. Ena salvatica, *avena salvatica*. Sa spiga de s'ena, *spannocchia*. Targ. Ena, (t. r) su filu de su zaferanu, e di aterus floris, *filo*. Ena de su linu, *tiglio*. Ena o atera erba po donai a is bestias, *biada* Ghettai s'ena, o s'erba a is bestias, *abbiadare*. Pasciu di ena, *abbiadato*.

Encìclicu-ca, ag. (t. de s'usu) circulari, *enciclico*.

Enciclopedìa, nf. dottrina universali, *enciclopedìa*.

Enciclopèdicu-ca, agg. (t. de s'usu) *enciclopedico*.

Endecasìllabu, agg. e sust. si narat de versu de undixi sillabas, *endecasillabo*.

Enemigamènti, avv *nimichevolmente*.

Enemìgu, nm *inimico*, *nemico*, Trattai di enemigu, *inimicare*, *nimicare*, *odiare*, *perseguitare*. Trattaisi di enemigus, *inimicarsi*, *trattarsi da nemici*. Po su tiàulu M. - agg *inimico*, *nimico*, *avverso*, *contrario*, *opposto*, *nemico*, *abborrente*.

Energìa, nf (t. de s'usu) forza, *energìa*, *efficacia*, *forza*.

Energicamènti, avv. (t. de s'usu) *energicamente*.

Enèrgicu-ca, aggett. (t. de s'usu) *energico*, *veemente*, *efficace*.

Energùmenu-na, agg. spiridau, *energumeno*, *spiritato*, *arretizio*.

Ènfasi, nf. (Fig. Rettor.) grandu forza in su nai, *enfasi*.

Enfaticamènti, avv. (t de s'usu) cun enfasi, *enfaticamente*, *in modo enfatico*.

Enfàticu-ca, aggett. (t de s'usu) *enfatico*

Enfitèusi, nf. spezia de contrattu, *enfiteusi*, *livello*

Enfitèuta, nf. *enfiteuta*.

Enfiteuticàriu, nm (T. Leg.) chi arricit s'enfiteusi, *enfiteuticario*, *livellario*.

Enfitèuticu-ca, agg. *enfiteutico*

Enìgma, nm. proposizioni oscura chi occultat sensu allegoricu, *enigma*, *enimma*.

Enigmaticamènti, avv. *enigmaticamente*.

Enigmàticu-ca, agg. oscuru, *enigmatico*, *enimmatico*.

Enormemènti, avv. *enormemente*, *smisuratamente*.

Enòrmi, agg. (t de s'usu)

eccessivu, *enorme, smisurato.* Po detestabili, *detestabile, enorme, nefando.*

Enormidàdi, nf. (t. de s'usu) *enormità, atrocità.*

Ènti, nm. totu su chi podit teniri esistenzia, *ente.*

Entidàdi, nf. (t. scolasticu) *entità.*

Entimèma, nm. argum. filos. *entimema.*

Entusiàsmu, nm. (Grecismu) trasportu de menti, *entusiasmo.*

Entusiàsta, nm. (t. de s'usu) *entusiaste.*

Entusiàsticu-ca, agg. *entusiastico.*

Êpicu-ca, agg. eroicu, *epico, eroico.*

Epicureìsmu, nm. *epicureismo.*

Epicurèu, nm. seguaçi de Epicuru, *Epicurèo.* - agg. *epicurèo.*

Epidèmia, nf. influenza contagiosa, *epidemia.*

Epidèmicu-ca, agg. contagiosu, *epidemico.*

Epifanìa, nf. (T. G.) manifestazioni, *Befanìa, Epifanìa.*

Epìgrafe, nf. (T. G. Didasc.) inscrizioni; chi si ponit asuba di edifizius, e titulu, chi is Autoris ponint in fronti a is operas insoru po indicaiudi s'oggettu, *Epigrafe.*

Epigràmma, nm. spezia de poesia, *epigramma.* - Epigrammeddu, dim. (dd pron. ingl.) *epigrammetto.*

Epigrammista, nm. chi cumponit epigrammas; *epigrammatista, epigrammista.*

Epilessìa, nf. (T. G. Med.) M. malcaducu.

Epilèticu-ca, agg. chi patit su malcaducu, *epiletico.*

Epilogài, va. cun is deriv. (t. de s'usu de is Litteraus) *epilogare, riassumere, ricapitolare, ridire in succinto.* Epilogai de nou, *riepilogare, ripigliare, ricapitolare, raccapitolare.*

Episcopàli, agg. *episcopale, vescovile.*

Episcopàtu, nm. o episcopau, *Episcopato, Vescovato.*

Episcòpiu, nm. palaziu episcopali, *episcopio, palazzo vescovile.*

Episodiài, vn. fai episodius, disgressionis, *episodiare, far episodi.*

Episòdicu-ca, agg. *episodico.*

Episòdiu, nm. (T. G.) digressioni, *episodio, digressione, soprarraconto.*

Epispàsticu-ca, agg. (T. G. de Farmacia) remediu epispasticu, chi tirat is umoris a foras, *rimedio epispastico.*

Epìstola, nf. *epistola.*

Epistolànti, nm. M. Suddiaconu.

Epistolàri, aggettivu, *epistolare.*

Epistolàriu, nm. liburu de litteras, *epistolario.*

Epitàfiu, nm. (T. G.) iscrizioni in is lapidas sepulcralis, *epitafio.*

Epitalàmiu, nm. (T. G.) poesia in onori de sposus nous, *epitalamio.* M. poesia.

Epìtetu, nm. (T. G.) agg.

chi declarat sa calidadi de su sustantivu, *epiteto.*

Epitomài, va. (T. G. in usu intre Litteraus) cumpendiài, *epitomare, compendiare.*

Epitome, nm. (T. G. in usu) compendiu, *epitome, compendio,*

Època, nf. (T. de Cronolog.) *epoca.*

Equàbili, agg. *equabile.*

Equabilidàdi, nf. egualidadi, *equabilità.*

Equadòri, nm. circu celesti chi dividit sa sfera in duas partis ugualis, *equatore, equinoziale.*

Equanimidàdi, nf. tranqûillidadi de spiritu, *equanimità.*

Equaziòni, nf. (t. de s'usu) egualidadi, *equazione, equalità.*

Equèstri, agg. de Cavalieri, *equestre.*

Equiàngulu-la, agg. de angulus ugualis, *equiangolo.*

Equidàdi, nf. (t. de s'usu) *equità, ragione, giustizia*

Equidistànzia, nf (t. de s'usu) distanzia uguali, *equidistanza.*

Equilàteru-ra, agg. chi tenit laus ugualis, *equilatero.*

Equilibrài, va. *bilanciare, equilibrare, bilicare, librare, metter in equilibrio* Equilibraisì np. *equilibrarsi, librarsi.* Poniri in equilibriu, *bilicare, mettere in bilico, in equilibrio.* Equilibraisì, sustenirisì cun is alas, *librarsi colle ale.*

Equilibramèntu, nm. *libramento, libra, bilico.*

Equilibràu-da, part. *equilibrato, bilicato, librato, messo in bilico.*

Equilìbriu, nm. *equilibrio, bilico.* Teniri in equilibriu, *tenere in bilico, in libra, in equilibrio.* Poniri su pesu in equilibriu, *bilicare, mettere in equilibrio, aggiustare il peso per l'appunto.* Essiri in equilibriu, stai po calai, *stare in bilico.*

Equinoziàli, agg. *equinoziale.*

Equinòziu, nm. uguaglianzia de dì e de notti, *equinozio.*

Eqûipaggiài, va. furniri, *corredare, arredare, fornire di masserizie, di arnesi* Eqûipaggiai unu bastimentu, *equipaggiare, fornire un bastimento delle cose necessarie.*

Eqûipaggiamèntu, nm. *equipaggiamento, corredo, fornimento.*

Eqûipaggiàu-da, part. furniu, *arredato, corredato, fornito, guernito.*

Eqûipàggiu, nm. *arredo, equipaggio, corredo, fornimento, guernimento.* Po is robas chi si donant a una sposa a prus de sa doda, *corredo, dònora, paraferna, sopraddòta, o sopraddote.* Po s'eqûipaggiu, chi si donat a una giovana, chi si fait Religiosa, *corredo, paraferno.* Eqûipaggiu de unu vascellu, *equipaggio, arredi di un vascello.* Eqûipaggiu si narat ancora su numeru de is personas de unu vascellu, a riserva de is Offizialis superioris, *equipaggio.* Eqûipaggiu, totu su chi si portat a carru po armada o po persona manna, *corriaggio, equipaggio, salmerìa.*

Equivalènti, v. agg. *equivalente, correlativo.* In forza de sust. *equivalente, equivalenza.*

Equivalènzia, nf (t. de s'usu) valori uguali, *equivalenza.*

Equivàliri, vn. (t. de s'usu) *equivalere.*

Equivocài, vn. sbagliai, *equivocare, sbagliare.* Equivocaisì np. *equivocarsi, prender sbaglio.*

Equivocamènti, avv. *equivocamente.*

Equivocamèntu, nm. *equivocamento.*

Equìvocu, nm. *equivoco.* - ag. dudosu, *equivoco, ambiguo, dubbioso.*

Èra, nf. erba, follaera, *edera.* Muru o logu cobertu de folla era, *muro ederaceo, ederoso.* (T. de Cronolog. puntu fissu de aundi cumenzant a contai is annus, *era.*

Erài, (t. r.) M. assimbillai.

Eràriu, nm. *erario, tesoreria del pubblico.* Bogai de s'erariu pubblicu, *scamerare.*

Èrba, nf. *erba.* Erbas di ortu, chi serbint de cundimentu in is pappais, *erbe ortensi, olitorie, oleracee, erbaggio, ortaggio.* Erbas chi somministrant materia a s'arti tintoria, *erbe che somministrano materia per la tintorìa, o sia arte infettoria.* Erbas chi donant agiudu a is manifatturas, *erbe tecniche.* Erbas de pastura, *erbe da foraggio.* Erbas medicinalis, *erbe medicinali.* Erbas de grumiai, *erbe grumereccie.* Lastr. Erba messada chi torrat a cresciri, *guaìme.* Erba siccada comente fenu, stula e similis, chi serbit di alimentu e de lettu a is bestias, *strame.* Pasciri erba siccada, o pastu siccau, *strameggiare.* Pasciri, alimentai di erba frisca, *aderbare.* Bendiri o comparai in erba, s'intendit de pagai o coberai su valori de is fruttus innantis di essiri maturus, *vendere o comprare a novello, in erba.* Arregolliri erbas, *erborare.* Logu plenu di erba, *erbajo.* Gall. Erba mala, *erbaccia.* Erbas de insalada, *erbe acetarie.* - Erbixedda, dim. (dd pron. ingl.) *erbetta, erbicciuola, erbolina, erbuccia.*

Erba S. Maria, e in is biddas, scova S. Maria, erba odorifera, *tignamica, erba di S. Maria.* (Gnaphalium staechas. Linn.) V. Targ. Po folla S. Maria, chi si coltivat in is giardinus, *menta greca.* M. folla S. Maria.

Erba de fai ciulirus, *sermentaria, sèseli, seselio.*

Erba de pulixi, *pulicaria, silio, psilio, conizza.*

Erba sardonica, *appioriso.*

Erba de dentis, *piombaggine.*

Erba de porcus, *verrucaria, buglossa.* (Anchusa officinalis Linn.)

Erba de cardaneras, *erba calderina, piè d'uccellino.*

Erba de centu nuus, *correggiòla* (t. fam.) *poligono, centinodia* (T. B.) (Polygonum aviculare Linn.)

Erba de cincu filus, *piantaggine, petacciuola* (Plantago. Fl. Pis.)

Erba de conillus, *sonco.*

Erba de feridas, o feridas, *millefoglie.* (Achillea millefolium. Linn.)

Erba de funtanedda. M. follaera.

Erba de piricoccu. M. periconi.

Erba de puddas, *paperina, anagallide campestre.* (Anagallis arvensis Linn.)

Erba de gattus, *gattaria, erba da gatti.* (Menta cataria)

Erba mercuriali, *mercorella.* (Mercurialis annua Linn.)

Erba de impagliadas, *sala, sparganio*, e in Franzia, *nastro d'acqua.*

Erba de soli, *eliotropia.* (Heliotropium Europaeum.) Su flori, *eliotropio.* « Nota: Quest' erba è la stessa, che il nostro *girasoli*, la quale per errore comune è chiamata eliotropio, ma ella è il vero alianto. V. Girasoli. »

Erbarosa, o malvarosa, *malvarosa: malvoni.* Targ. (Alcea rosea. Linn.)

Erba de zerras, *celidonia, erba da volatiche.*

Erbàceu-cea, agg. di erba, *erbaceo.*

Erbàggiu, nm. dognia erba de pappai, *erbaggio. ortaggio.*

Erbài, va. (t. r.) donai erba a is animalis, *aderbare.*

Erbajòlu, nm. chi bendit erba, *erbajuolo.*

Erbàju, nm. *erbolajo.* Po su chi bendit erbas medicinalis, *erbajuolo, erbolajo.*

Erbàli, agg. *erbale.*

Erbàriu, nm. liburu chi contenit una regortat di erbas siccas, *erbario, orto secco.*

Erbièntu, nf. erba, *parietaria, vetriolo.* (Parietaria officinalis. Linn.)

Erborìsta, nm. chi circat erbas in sa campagna, *erbolajo.*

Erbòsu-sa, agg. *erboso.*

Erbulàriu. nm. chi bendit is erbas medicinalis, *erbajuolo, erbolajo.*

Erbìzzu, nm. *le foglie verdi dell'asfodilo.* M. cadilloni.

Ercùleu-ea, agg. fig. robustu, *erculeo, robusto, vigoroso.*

Eredàdi, nf. (t. sp.) *eredità, redaggio, redità, retaggio.* Aççettai un'eredadi, *adire una eredità.* Aççettazioni di erededadi, *adizione.* Eredadi vacanti, chi no si scit a chi spettat, *eredità giacente.*

Eredài, vn. (t. sp.) *redare, ereditare, eredare, succedere nell'avere di chi muore.*

Eredàu-da, part. *ereditato.*

Eredèru, nm. -ra, f. (t. sp.) *erede, rede, che reda, che succede in eredità, redatrice.* Cumpangiu in s'erededadi, *coerede.*

Ereditàriu-ria, agg. *ereditario.*

Eregìa, nf. (t. r.) M. eresìa.

Erègiu-ia. M. ereticu.

Eremìta, nm. *romitaggio, romitorio, èremo.* Po solitariu chi bivit in su desertu, *eremita, romito, solitario, romitaro.*

Eremitàggiu, nm. *romitario.*

Eremitànu, nm. *romito, ro-*

mitano, eremìta. Faisì eremitanu, *inromitarsi, farsi romito*.

Eremìticu-ca, agg. *solitario, eremitico, romito, romitico*.

Erènzia, nf. (t. sp.) *stirpe, eredità*. Po credadi e parentadu, *prosapia, stirpe, legnaggio*.

Eresìa, nf. *eresia*.

Eresiàrca, nm. capu de setta eretica, *eresiarca*.

Ereticài, vn. arruiri in eresia, *ereticare, divenir eretico, cadere in eresia*.

Ereticàli, agg. *ereticale*.

Ereticamènti, avv. *ereticamente*.

Erèticu, nm. *eretico*. In forza de agg. *eretico*.

Erettòri-ra, vm. e f. *erettore-trice*.

Erezioni, nf. *erezione*. Po fundazioni de Benefiziu, *erezione, fondazione*.

Erìgiri, va. (t. de s'usu) alzai in altu, elevai, *erigere, ergere, elevare, innalzare*.

Erìgiu-ia, part. *eretto, elevato, innalzato, erto*.

Erisèru. M. heriseru.

Ermafrodìtu, nm. *androgìno, ermafrodito, mercuriovenere, maschiofemmina*. - agg. *ermafrodito*. Plantas ermafroditas, *piante ermafrodite*.

Ermànu, (t. sp.) M. fradi.

Ermellìnu, nm. animali bianchissimu, *ermellino*.

Ermesìnu, nm. *ermesino, ermisino*.

Ermeticamènti, avv. cun su sigillu di ermete, ch'est candu su tubu si serrat cun birdi scallau, *ermeticamente*.

Ermèticu-ca, agg. (T. Did.) *ermetico*.

Ermìniu, nm. armussa de peddi solita portaisì de is Canonigus, *gufo*.

Ermosùra, nf. (t. sp.) M. bellesa.

Ermòsu-sa, agg. (t. sp.) M. bellu.

Èrnia, nf. *ernia, ramice*. Po rottura, *allentatura, crepatura, rottura, ernia intestinale*. Ernia aquosa, *idrocèle, ernia acquosa*. Ernia carnosa, *ernia carnosa, sarcocèle*. Ernia bentosa, *ernia ventosa*. Ernia in sa nappa chi coberit sa brenti inferiori, *ernia omentale*. Ernia umbilicali, o de su biddiu, *ernia ombelicale*. Ernia aquosa in su biddiu, *idronfalo*. Ernia de su stogumu, *gastrocèle*. Ernia de su scrotu, *idrenterocèle*. Ernia de s'uteru, o uterina, *isterocèle, ernia uterina prodotta da rottura del peritonèo*.

Eròi, nm. omini illustri, *eroe*.

Eroicamènti, avv. *eroicamente*.

Eroicòmicu-ca, agg. si narat de poema mesu seriu, e mesu burlescu, *eroicòmico*.

Eròicu-ca, agg. *eroico*. Versu eroicu, o esametru, *verso eroico*. Portai a s'eroicu, *eroicizzare, portare all'eroico*. Portau a s'eroicu, *eroicizzato*.

Eroìna, nf. *eroina, eroessa*.

Eroìsmu, nm. *eroismo*.

Errài, va. faddiri, *errare, sbagliare, scambiare*. Errai, faddiri su camminu, *errare, sba-*

gliare il cammino. Errai, vn. ingannaisi, *errare, traviare, prendere sbaglio, ingannarsi, essere in errore; e scappucciare;* voce bassa, *essere o andare errato.*

Erranti, nm. vagabundu voluntariu, ***randagio.*** - agg. *errante, vagante, vagatore, errabondo, vagabondo, profugo, ramingo.* Cavalieri erranti, *Cavaliere errante, che cerca avventure.* Stellas errantis, chi tenint motu propria, *stelle erranti.*

Erràu da, part. *errato, sbagliato.*

Èrri, nm. porcu colludu, *verro.*

Erroneamènti, avv. *erroneamente.*

Erròneu-ea, agg. *erroneo, erroneo.*

Erròri, nm. *errore, sbaglio, inganno, abbaglio, erramento, trascorso, smarrimento.* Errori de scrittura, *scorrezione.* Errori de lingua, *scorso di lingua.* Pigai errori o sbagliu, *sgarrare, **sbagliare, prendere errore o sbaglio.*** Errori fattu po negligenzia, ***strafalcione.*** Errori de tessidura, ***malafatta.*** Po is erroris si fait sa penitenzia, *pe' falli si paga lo scotto.* Fai unu grandu errori, *fare un farfallone.* Errori massissu, solenni, *capacchione, svarione, scerpellone.* Po errori simplementi, ***svario, svista.*** Errori mannu (t. pleb.) M. disgrazia. - Errorittu nm. dim. piticu errori, *erroretto, erroruccio, erroruzzo.*

Eruditamènti, avv. *eruditamente.*

Erudìtu-ta aggett. *erudito, molto dotto.*

Erudiziòni, nf. *erudizione.*

Eruzioni nf bessida violenta de Vesùviu, *eruzione.*

Esacerbài, ec M aspirai.

Esageradòra, vm. e f. *esageratore-trice, **aggranditore, ingranditore.***

Esagerài, va. cun is deriv. iperbolai, cresciri sa cosa in eccessu, ***esagerare, aggrandire, iperboleggiare, sfarfallare, dir farfalloni, lanciar cantoni, o campanili.*** Esagerai po fai mannu, ***aggrandire, accrescere, far grande:*** np *aggrandirsi, divenire, o farsi grande.*

Esalàbili, agg traspirabili, ***esalabile, traspirabile, evaporabile, svaporabile.***

Esalài, va (t. de s'usu) ***esalare, sfogare, scialare.*** Esalai su spiritu, morriri, ***esalar lo spirito, morire.*** In sign. neutr. ***sfogare, sfumare, esalare.*** M. traspirai.

Esalamèntu, nm. traspiramentu, *esalamento, esalo, evaporamento.*

Esalànti, v. agg. ***esalante, evaporante.***

Esalatìvu-va, agg. ***evaporativo.***

Esalàu da, part. ***esalato, sfogato, evaporato, svaporato.***

Esalaziòni. nf. vapori chi esalat, *esalazione, scialo, efflu**vio, evaporazione.*** - Esalazionedda. dim (dd pron. ingl.), *esalazioncella.*

Esaltadòri-ra, vm. e f. *esaltatore-trice.*

Esaltài, va. *esaltare, accrescere, aggrandire, magnificare, celebrare.*

Esaltamèntu, nm. *esaltamento, inalzamento.*

Esaltàu-da, part. *esaltato, inalzato, innalzato.*

Esàmetru, nm. versu ses peis, *esametro.*

Esaminàbili, agg. *scrutabile.*

Esaminadòri-ra, vm. e fem. *esaminatore, esaminante, disaminante-trice.* Po osservadori, *squadratore.*

Esaminài, va. *esaminare, ponderare, contrappesare, disaminare, discutere, censurare, crivellare.* Esaminai de nou sa menti, *rivolger colla mente.* Po considerai minudamenti, *squadrare, discutere, disaminare.* Esaminai minudamenti is contus, *assindacare, tener a sindacato, rivedere i conti per la minuta.* Po fai prova, *cimentare, far prova.* Po ponderai M. Esaminai minudamenti, *caratare, esaminare per la minuta.*

Esaminamèntu, nm. *esaminamento, considerazione, ponderazione, disaminamento, disaminazione.*

Esaminànti, v. agg. *esaminante.* M esaminadori.

Esaminàu-da, part. *esaminato, disaminato, ponderato, contrappesato.* Esaminau a sa minuda, *assindacato, tenuto a sindacato, caratato, esaminato minutamente.*

Esàminu, nm. *esame, esamina, discussione; disamina.*

Esàrca, nm. su chi teniat sa dignidadi inferiori, ma immediata a su Patriarca, *Esarca, Esarco.*

Esasperài, va con is deriv. *esasperare, accerbare, inasprire, aspreggiare, esacerbare, inacerbare.* Esasperaisì, np. *esasperarsi inasprirsi.*

Esattamènti, avv. *esattamente, puntualmente.*

Esattèsa, nf. (t. de s'usu) *esattezza, puntualità.*

Esattòri, vm (t. de s'usu) chi coberat is creditus de is aterus, *esattore, cavalocchio, riscotitore di tributi.*

Esàttu-tta, agg. (t de s'usu) diligenti, *esatto, diligente, puntuale* Po coberau M.

Esaudidòri-ra, vm. e fem. *esauditore trice*

Esaudimèntu, nm. *esaudimento, ascoltamento.*

Esaudìri, va. ascultai una dimanda favorabilmenti, *esaudire, ascoltare favorevolmente una domanda.*

Esaudìu-ia, part. *esaudito.*

Esaurìbili, agg. (t. de s'usu) *esauribile, che si può votare.*

Esaurìri, va. (t. lat già in usu) M. evacuai, sbuidai.

Esàustu ta, part. (t. lat. in usu) M. sbuidau.

Esaziòni, nf. (t. de s'usu) M. coberanza.

Esca, nf. propriamenti pappai de is volatilis, e de is piscis, *esca, cibo* Esca de fogu, *fomite, esca.* Metaf. ingannu, *escato, inganno.* Donai s'esca, *escare, adescare, dare l'esca.* Po su logu aundi si ponit

s'esca a is pillonis, *escato*. - Eschixedda, dimin. (dd pron. ingl.) *eschetta*.

Esclamadòri, vm. *esclamatore*.

Esclamài, va. zerriai in boxi alta, *esclamare, sclamare, gridare ad alta voce*. Esclamai de ira, *fremere*.

Esclamànti, v. agg. *fremente*.

Esclamatìvu-va, agg. *esclamativo*.

Esclamàu-da, part. *gridato, che ha dato grida*.

Esclamaziòni, nf. *esclamazione*. - Esclamazionedda, diminut. (dd pron. ingl.) *esclamazioncella*.

Esclaressimèntu, nm. *rischiarimento, rischiaramento, schiarimento*. Esclaressimentu de pintura, *lumeggiamento, distribuzione dei colori*.

Esclarèssiri, va (t. sp.) fai claru, *rischiarare, render chiaro, illustrare, schiarire*. Po declarai, *dichiarare, rischiarare, rendere intelligibile*. Esclaressiri una pintura, distribuiri is coloris, *lumeggiare una pittura*. Esclaressiri, vn. e esclaressirisì, np. beniri claru, *rischiarare*, vn. *rischiararsi, schiarire*, vn. *schiarirsi, e schiararsi, divenire, o farsi chiaro, acquistar chiarezza*. Sa boxi esclaressit, *la voce rischiara, si rischiara, divien chiara*. Esclaressiri sa dì, *rischiarare, schiarare, rischiarire, rischiarirsi il giorno, spuntar la luce*.

Esclarèssiu-sia, part. *rischiarato, rischiarito, schiarato, schiarito, fatto chiaro, dichiarato, illustrato*. Pintura esclaressia, *pittura lumeggiata*. In forza di agg. *celebre, illustre*.

Escludènti, v. agg. *escludente*.

Esclùdiri, va (t. de s'usu) su propriu che escluiri, *escludere, ributtare, rigettare, proscrivere*. Escludirisì, vr. *escludersi, sottrarsi, non ingerirsi*.

Esclùiri,, va. (t. sp.) M. escludiri.

Esclùiu-ia part. M. esclusu.

Esclusiòni, nf. *esclusioni, esclusiva*.

Esclusìva, nf. M. esclusioni.

Esclusivamènti, avv. *esclusivamente*.

Esclusìvu-va agg. *esclusivo*.

Esclùsu-sa, partic. (t. de s'usu) *escluso, schiuso, estruso*.

Escrementòsu-sa, agg. chi portat escrementu, *escrementoso, escrementale, escrementizio*.

Escremèntu, nm. *escremento*. Escrementu nieddu de is intestinus de su fetu, *meconio*.

Escrescènzia, nf. mali chi impedit s'orina, *carnosità, escrescenza, crescenza carnosa*. Escrescenzia de pezza, *escrescenza di carne, carnosità, carnume*. Sa chi bessit in is cantus de is ogus, *caruncula*. Escrescenzia tumorosa, *protuberanza*. Vi è la *lacrimale*, e la *mirtiforme*.

Escretòriu-ria, agg. (T. M.) chi separat alguna materia, *escretorio, separatorio*.

Escreziòni, nf. (T. Med.)

separazioni de alguna materia chi si mandat foras de su corpus, *escrezione*.

Esecràbili, agg. *esecrabile, detestabile*.

Esecrabilmènti, avv. *esecrabilmente*.

Esecrài, va. (t. de s'usu) detestai, *esecrare, detestare*.

Esecràndu-da, aggett. *esecrando, infando, nefando*.

Esecratòriu-ria, aggett. si narat de giuramentu accumpangiau de frastimu o imprecazioni, *esecratorio-ria*.

Esecraziòni, nf. M. detestazioni.

Esecutòria, esecutài, esecutàu, esecutivu, ec. M. executoria, executai ec.

Esecuziòni, M. execuzioni.

Esegèsi, nf. (T. G. Didasc.) esposizioni de una materia po via de commentu, *esegèsi*.

Esegètica, nf. (T. de s'Algebra) arti de incontrai is rexinis de is equazionis de unu problema, *esegetica*.

Esegèticu-ca, agg. (T. G.) narrativu, *narrativo, esegetico, spositivo*.

Eseguìbili, agg. M. fattibili.

Eseguìri, va. (t. de s'usu) M. effettuai, executai.

Eseguìu-da, part. M. effettuau.

Esemplài, va. copiai unu retrattu, *esemplare, ritrarre, effigiare*.

Esemplàri, agg. M. exemplari.

Esemplaridàdi, nf. *esemplarità*.

Esemplatìvu-va, agg. *esemplativo*.

Esemplàu-da, partic. *esemplato, copiato, ritratto*.

Esèmplu, nm. M. exemplu.

Esentài, e exentai, va. fai esenti, *esentare, far esente, dar esenzione, esimere*. Esentaisì, vr. *esentarsi, farsi esente, dispensarsi, sottrarsi*.

Esentàu-da, partic. *esentato, fatto esente*.

Esènti, agg. *esente, franco, privilegiato, libero*.

Esèntu-ta, agg. (De esento ital. ant.) M. esenti.

Esenzionài, va. *esenzionare*. M. esentai.

Esenziòni, *e* exenzioni, nf. *esenzione, privilegio, dispensa, immunità*.

Esequîài, va. *esequiare, far esequie, o pompa di mortorio per funerali*.

Esequîàli, agg. pompa esequîali, *pompa di mortorio, pompa esequiale, funebre*.

Esèquîas, nf. pl. (t. sp.) *esequie, funerale, pompa di mortorio*.

Esercitadòri-ra, vm. e f. *esercitatore-trice*.

Esercitài, va. *addestrare, assuefare, esercitare, ammaestrare*. Po fai agili, *addestrare*. Esercitaisì, vr. *esercitarsi, fare esercizio*.

Esercitamèntu, nm. *esercitamento*. M. eserciziu.

Esercitànti, v. agg. *esercitante*.

Esercitatìvu-va, agg. *esercitativo*.

Esercitàu-da, part. *esercitato, addestrato, assuefatto, ammaestrato.*

Esercitu, nm. *esercito.* Difai esercitus enemigus, *rompere eserciti nemici, metter in rotta, sconfiggere, sbaragliare.* Ponni in ordinanza s'esercitu, *attelare, distendere in ordinanza l'esercito.*

Esercìziu, nm. *esercizio, addestramento, proginnasma.*

Esibìai va. (t. ital. in usu) esibiu ec. M. offressiri.

Esibìta, nf (T. Cur.) pagamentu, chi si fait a s'Attuariu in sa presentai is paperis, *esibita.*

Esibizioni, nf (t. de s'usu) M. offressimentu.

Esigenti, v. agg (t. de s'usu) *esigente.*

Esigiri, va. con is deriv. (t. ital.) M. cobrai.

Esiliadòri, vm *relegatore.*

Esiliài, va. *esiliare, mandar in esilio, relegare, sbandeggiare, sbandire, dar bando, confinare, mandar in confino, rilegare, mandar in relegazione, proscrivere, condannar ad esilio, bandeggiare.*

Esiliàu-da, partic. *esiliato, relegato, bandito, mandato in esilio, sbandito, sbandeggiato, mandato in confino, rilegato, proscritto.* In forza di aggett. *esule.*

Esiliu, nm. *esilio, bando, relegazione, sbandigione, sbandimento, confine, confino, proscrizione.* Segai su disterru, o violai s'esiliu, *rompere il confino.* Presentaisi in su logu de s'esiliu, *pigliar il confino, presentarsi nel luogo del confino.* Mandai in esiliu, *mandare a confine, in esilio.* Esiliu de personas potentis chi faint umbra a su guvernu, *ostracismo.*

Esistènti, v. agg. *esistente.*

Esistènzia, nf *esistenza.*

Esìstiri, vn. *esistere, aver l'essere.*

Esistìu-ia, part. *che ha avuto l'essere, che è stato in atto.*

Esitài, va. (t. de s'usu) fai esitu, bendiri, *esitare, vendere, far esito.* M. bendiri.

Esitàu-da, part. (t. de s'usu) bendiu, *esitato, venduto.* M. bendiu.

Èsitu, nm (t. de s'usu) bessida, *esito, uscita.* Po benda, *esito, spaccio, vendita.*

Èsodu, nm su segundu liburu de sa Sacra Scrittura, *Esodo.*

Esòpu, M. Isopu.

Esorbitantemènti, avv. (t. de s'usu) eccessivamenti, *esorbitantemente, smisuratamente, straboccatamente, con istrabocco, smoderatamente, strabocchevolmente.*

Esorbitànti agg. (t. de s'usu) eccessivu, *esorbitante, eccessivo, strabocco, straboccante, strabocchevole, smoderato.* Preziu esorbitanti, *prezzo ingordo.*

Esorbitànzia, nf (t. de s'usu) eccessu, *esorbitanza, eccesso, straboccamento, strabocco, trabocco.*

Esorcìsmu, nm. *esorcismo.*

Esorcìsta, nm. *esorcista.*

Esorcistàtu, nm. su terzu ordini minori, *esorcistato*.

Esorcizzài, va. *esorcizzare*, *scongiurare*.

Esorcizzàu-da, partic. *esorcizzato*.

Esorcizzazioni, nf. *esorcizzazione*.

Esòrdiu, nm. prinçipiu, *esordio*, *principio*, *prologo*.

Esornài, va. *esornare*. M. adornai.

Esornamèntu, nm. M. esornazioni.

Esornatìvu-va, agg. *esornativo*, *dimostrativo*.

Esornàu-da, partic. *ornato*. M. ornau.

Esornazioni, nf. *esornazione*.

Esortadòri-ra, vm. e f. *esortatore-trice*.

Esortài, va. *esortare*, *eccitare*, *persuadere*.

Esortamèntu, nm. M. esortazioni.

Esortatìvu-va, aggettivu *esortativo*, *ammonitorio*, *parenetico*.

Esortatòriu-ria, agg. *esortatorio*, *ammonitorio*.

Esortàu-da, partic. *eccitato*, *animato*, *esortato*.

Esortazioni, nf. *esortazione*, *parenèsi*, *ammonizione*. - Esortazionedda, dimin. (dd prou. ingl.) *esortazioncella*.

Esòticu-ca, agg. (t de s'usu) furisteri, *esotico*, *forestiero*, *avveniticio*.

Espansioni, nf. (t. de s'usu) spargimentu dilatamentu, *espansione*, *dilatazione*, *spandimento*.

Espansìvu-va, agg. (T. Did. de s'usu) *espansivo*, *dilatativo*.

Espedièntu, nm (t. de s'usu) *espediente*. - agg. utili, *espediente*, *conveniente*.

Esperiènzia, nf. *esperienza*, *sperienza*, *saggio*. M. sperienzia.

Esperimentài. va. cun is deriv. *esperimentare*, *far prova*. M. sperimentai, cun is deriv.

Espèrtu-ta, agg. M. spertu. Po sperimentàu M.

Èspi, nm. insettu, *vespa*. Niu di espis, *vespajo*. Sfustigonai is espis, *stuzziccar il vespajo*. Espi mannu, *vespone*, *vespa grande*. Un'atera spezia meda superiori, *calabrone*.

Espiài, va. reparai o purgai unu peccau, *espiare*. Po spiai M.

Espiatòriu-ia, agg. *espiatorio*. Sacrifiziu espiatoriu, *piacolo*, *sagrifizio espiatorio*.

Espiàu-da, partic. *espiato*, *purgato*.

Espiazioni, nf. satisfazioni po culpa committia, *espiazione*.

Esplanadòri, vm. declaradori, *dichiaratore*, *che schiarisce*, *sminuzzatore*. Po comentadori, *comentatore*.

Esplanài, va. *schiarire*, *spiegare*, *dichiarare*. Esplanai minudamenti, *sminuzzare*, *snocciolare*. Po comentai, *esporre*, *comentare*. Po splanai, o apparixai, *spianare*, *pareggiare*.

Esplanàu-da, part. *spiegato*, *dichiarato*, *schiarito*, *sminuzzato*, *spianato*, *comentato*. M. su verbu.

Espletìvu-va, aggett. (t. de

s'usu) satisfattivu, *espletivo, saziativo.*

Esplicàbili, agg. *esplicabile.*

Esplicài, va. *esplicare, dichiarare.* M. splicai.

Esplicativu-va, agg. *esplicativo.*

Esplicàu-da, part. *esplicato, dichiarato.* M. splicàu.

Esplicitamènti, avv. (t. de s'usu) espressamenti, *esplicitamente.*

Esplìcitu-ta, aggett. (t. de s'usu) espressu, *esplicito, dichiarato.*

Esploradòri-ra, vm. e f. *esploratore-trice.*

Esploràì, va. *esplorare, spiare, cercar notizia, informarsi.*

Esploràнti, v. ag. *esplorante.*

Esploràu-da, part. *esplorato.*

Esplorazióni, nm. *esplorazione, ricerca.*

Esplosióni, nf. (t. lat. usau intre is Litteraus) motu impetuosu produsiu de sa bruvùra, e de s'oru fulminanti, *esplosione scoppio.* Fai esplosioni, *esplodere, scoppiare.*

Esponènti, v. agg. *esponente.*

Espòniri, va. *esporre, sporre, interpretare, dichiarare, spiegare, manifestare, metter fuori, in vista.* Esponiri sa vida, *esporre la vita.* Esponiri a perigulu, *esporre a rischio, a sbaraglio, avventurare.* Esponiri minudamenti, *sminuzzare, sminuzzolare, snocciolare, spianare,* Esponirisì vr. *esporsi, offerirsi, sottoporsi, mettersi in cimento.*

Espositìvu-va, agg. *espositivo, spositivo.*

Espositòri-ra, vm. e f. *espositore-trice, spositore-trice.*

Esposizióni, nf. *esposizione, sposizione.*

Espòsitu-ta, partic. *esposto, dichiarato ec.* M. su verbu.

Espressài, va. (t. sp.) *esprimere, dichiarare.*

Espressamènti, avv. *espressamente, chiaramente, segnatamente, espresso.*

Espressanti, v. aggett. M. esprimenti.

Espressàu-da, part. *espresso, dichiarato.*

Espressióni, nf. *espressione, dichiarazione*

Espressìva, nf. *espressiva.*

Espressivamènti, avv. *espressivamente.*

Espressìvu-va, agg. *espressivo, chiaro, significativo.*

Espressòri, vm. *espressore, ch'esprime.*

Esprèssu-ssa, agg. *chiaro, manifesto, espresso.*

Esprimènti, v. agg. *esprimente, espressivo.*

Esprìmiri, va. M. espressai, cun is deriv.

Espugnài, va. cun is deriv. (t. de s'usu) *debellare, espugnare, soggiogare.*

Espulsài, va. (t. de s'usu) *espellere, scacciare.*

Espulsamèntu, nm. (t. de s'usu) *espulsione, cacciamento.*

Espulsàu-da, partic. (t. de s'usu) *espulso, estruso, cacciato.*

Espulsióni, nf. (t. de s'usu) *espulsione, cacciamento, cacciata.* Po espulsioni violenta de unu corpus liggeri, chi s'incontrat

con d'unu prus forti, *estrusione.*

Espulsìvu-va, agg. *espulsivo.*

Espulsòri-ra, vm. e fem. (t. de s'usu) *espulsore, espultrice.*

Espurgazioni, nf. (T. Med.) spettoramentu de catarru, *espurgazione, spettorazione, escreato, spurgo del catarro per bocca.*

Essènzia, nf. *essenza, quiddità.*

Essenziàli, agg. *essenziale, quidditativo, principale.*

Essenzialidàdi, nf. *essenzialità.*

Essenzialmènti, avv. *essenzialmente.*

Essìda, nf. (de exida cat.) M. bessida.

Essìri, vn. (de exire lat.) M. bessìri.

Èssiri, nm. *essere, essenza, esistenza.* Donai s'essiri, *dar l'essere, creare.*

Èssiri, v. sost. *essere, avere essenza.* Po stai, *stare.* Èssiri incredulu, *miscredere.* Èssiri dudosu, *vacillare, fluttuare.* Èssiri differenti, *dissomigliare* Èssiri a plumbu, o perpendiculari, *piombare, essere a piombo.*

Èssu-ssa, pronom. agg. e oscur. (t. r.) de *esso, essa.* M. issu.

Estascìri, avv. *cioè, cioè a dire, vale a dire.*

Èstasi, nf. (T. G.) *estasi, ratto, elevazione dell'anima a contemplar cose.*

Estàticu-ca, agg. *estatico, rapito in estasi.*

Estemporalidàdi, nf. su componiri versus a s'improvvisu, *estemporalità.*

Estemporàneu-ea, agg. (t. de s'usu) improvvisu, *estemporaneo, improvviso.*

Estendìbili, agg. *estendibile, dilatabile.*

Estèndiri, va. *estendere, distendere.* Estendirisì, np. *estendersi.* Estendirisì trattendu de montagnas: Una cadena de montagnas s'estendit de Levanti a Ponenti, *una catena di montagne corre, s'estende da Levante a Ponente.* Estendirisì, vr. *diffondersi.* Estendirisì in fueddai, *diffondersi nel dire*

Estèndiu-ia, part. *esteso, disteso, estenso.*

Estensiòni, nf. *estensione.*

Estensìvu-va, agg. *estensivo.*

Estènsu-sa, part. *esteso, estenso.* M. estendiu.

Estenuài, va. *estenuare, consumare, stenuare, assottigliare, smugnere.* S'amori estenuat, consumit, *l'amore assottiglia.* Estenuaisì, np. *smugnersi, estenuarsi.*

Estenuamèntu, nm. M. estenuazioni.

Estenuatìvu-va, agg. *estenuativo.*

Estenuàu-da, part. *consunto, assottigliato, estenuato.* - agg. *magro, scarnato, smunto.*

Estenuaziòni, nf. *estenuazione, magrezza.*

Esterminadòri-ra, vm. e f. *esterminatore-trice.*

Esterminài, va. (t. de s'usu) *esterminare, distruggere intieramente, mandare in rovina, in precipizio.*

Esterminàu-da, part. *esterminato, distrutto affatto, mandato in rovina.* Po eccessivu, *esterminato, smisurato, eccessivo.*

Esterminiu, nm. (t de s'usu) M. ruina.

Esteriori, nm. *esteriore.* - agg. *esteriore, estrinseco, esterno.*

Esterioridàdi, nf. *esteriorità.*

Esteriormènti, avv. a foras, *esteriormente.*

Esternài, va. *esternare, manifestare, far conoscere le intenzioni.*

Esternamènti, avv. *esternamente, esteriormente.*

Esternàu-da, part. *manifestato, fatto conoscere.*

Estèrnu, nm. *esterno, esteriore.* - agg. *esterno.*

Estimàbili, agg. *estimabile, pregevole, degno di pregio, pregiabile, di valuta.*

Èstimu, nm. imposizioni posta asuba de su stimu de is benis istabilis, *estimo.*

Estìnghiri, va. (t de s'usu) studai, *estinguere, abolire, annullare, abrogare.* Estinghiri is passionis, *spegnere, ammortare, ammorzare, estinguere, rintuzzar le passioni.* Estinghirisì, np. *ammortirsi, spegnersi, ammorzarsi, estinguersi.*

Estìntu-ta, partic. studau, *estinto, ammorzato, ammortito, spento, abolito, rintuzzato, abrogato.*

Estinziòni, nf. (t. de s'usu) *estinzione, annichilazione.*

Estirpài, va. (t. de s'usu) sderrexinai, *schiantare, svellere.* Estirpai is vizius, *estirpare i vizi.*

Estirpamèntu, nm. (t. de s'usu) *estirpamento, sradicamento, svellimento.*

Estirpàu-da, part. sderrexinau, *schiantato, svelto, estirpato.*

Estìvu-va, agg. de stadi, *estivo.*

Estorsiòni, nf. (t. de s'usu) esazioni violenta, *estorzione.*

Estradotali, agg (T. For.) si narat de is benis de sa mulleri foras de sa doda, *estradotale*

Estragiudiziàli, aggett. (T. Forensi) *estragiudiziale.*

Estragiudizialmènti, avv. *estragiudizialmente.*

Estràiri, va. *estrarre, cavar fuori.*

Estraìu-da, partic. *estratto, stratto, cavato fuori.*

Estràneu-ea, nm. e f. su strangiu, sa strangia, *lo straniero, la straniera.* M. strangiu.

Estràniu-ia, agg. de foras, *estranio, estraneo.*

Estraordinariamènti, avv. *estraordinariamente.*

Estraordinàriu-ria, agg. *estraordinario, straordinario.*

Estrattìvu-va, agg. *estrattivo*

Estràttu, nm. *estratto, essenza, sunto.* Po resumini de un'opera, *estratto.* - part. M. estraìu.

Estravagànti, nf. constituzioni pontifizia de su corpus canonigu depustis de is Decretalis, *estravagante.*

Estraziòni, nf *estrazione.* Cavalieri de bascia estrazioni,

cavaliere di basso paraggio, di bassa nascita, di bassa tratta.

Estremamènti, avv. *estremamente, in estremo, eccessivamente.*

Estremàu-da, agg. (t. sp.) M. stupendu, maravigliosu. Po eccessivu. M esterminau.

Estrema Unziòni, nf. su Sacramentu de s'Ollu Santu, *Olio Santo, Estrema Unzione.*

Estremessirisì, (t. sp.) M. tremirisì.

Estremidàdi, nf. *estremità, stremità, sommità, sommo.* Po necessidadi, *stremo.* Estremidadi de un'altaria, *sommità* Estremidadi de una biga, *testata d'una trave.*

Estrèmu, nm. *estremo, estremità.* Essiri a is estremus, *essere agli estremi, negli ultimi momenti della vita.* Dognia estremu est viziosu, *tutti gli estremi son viziosi.* Fai estremus, *far gesti scomposti.* - agg. *estremo, ultimo estremo.* Necessidadi estrema, *estrema necessità.* Estrema Unzioni, *Estrema Unzione.*

Estremunziài, va. (t. sp.) *amministrare il Sagramento dell'estrema Unzione, dar l'Olio Santo.*

Estremunziàu-da, part. *che ha amministrato il Sagramento dell'Estrema Unzione.* Respettu a chini dd'arricit, *che ha ricevuto il Sagramento dell'Estrema Unzione, che ha avuto l'Olio Santo.*

Estrinsecamènti, avv. *estrinsecamente.*

Estrinsecu-ca, agg. *estrinseco, esterno.*

Èstru, nm. e oscur. furori de spiritu in is Poetas, *estro.*

Esulcerài, va. (t. de s'usu) M. ulcerai.

Esultài, vn. *esultare, aver allegrezza.*

Esultànti, v. agg. *esultante.*

Esultàu-da, partic. *che ha avuto allegrezza, rallegrato.*

Esultatòriu-ria, agg. *esultatorio.*

Esultaziòni, nf. *esultazione, allegrezza.*

Ètere, nm. (T. G.) s'aria prus suttili, *etere.*

Eterizzài, va. summamenti purificai, *eterizzare.*

Eterizzàu-da, part. *eterizzato, purificato.*

Eternài, va. M. eternizzai.

Eternàli, agg. M. eternu.

Eternalmènti, eternamenti, avv. *eternamente, eternalmente, in eterno, e abeterno.*

Eternidàdi, nf. *eternità.*

Eternizzài, va. *eternare, immortalare.* Eternizzaisì, np. *esternarsi, immortalarsi, farsi eterno.*

Eternizzàu-da, part. *eternato, immortalato.*

Etèrnu, nm. cosa eterna, *eterno.* - agg. *eterno, perpetuo.*

Eteròclitu, agg. si narat de is nominis chi si declinant foras de is regulas, *eteroclito.*

Eterodòssu-ssa, agg. (T. G.) contrariu a s'opinioni cattolica, *eterodosso.*

Eterogèneu-ea, agg. de diversu generu, *eterogeneo.*

Ètica, nf. (T. Gr.) filosofia morali, *Etica*. Po calentura abituali, *etica, o febbre etica*.

Eticamènti, avv. *eticamente, moralmente*.

Etichètta, nf. *etichetta*.

Èticu, nm. maladiu di etica, *etico*. Po studiosu de s'Etica, *Etico*. - agg. (T. G.) abituali, calentura etica, cotidiana, *febbre etica, abituale, cronica*.

Etimologìa, nf (T. G.) derivazioni de is vocabulus, *Etimologìa*.

Etimologicamènti, avv. *etimologicamente*.

Etimològicu-ca, agg. *etimologico*.

Etimologìsta, nm. (T. G.) *Etimologista, Etimologico*.

Etimologizzài, va. *etimologizzare, formare etimologìa*.

Etiologìa, nf. (T. Fisicu e Medicu) sa parti de sa fisica, chi esponit is fenomenus, e sa parti de sa Patologìa chi trattat de is causas de is maladias in generali, *etiologìa*.

Etìopu-pa, agg. di Etiopìa, *etiopo, etiopeno*.

Eucaristìa, nf. (T. G.) *Eucaristìa*.

Eucarìsticu-ca, agg. *eucaristico*.

Eunùcu, nm. omini castrau, *eunuco*.

Euritmìa, nf (T. G. Didasc.) bell'ordini de un'opera di Architettura, *euritmìa*.

Evacuài, va. sbuidai, *evacuare, far vacuo, votare*. Evacuai de nou, *rievacuare*.

Evacuamèntu, nm. *evacuamento*.

Evacuànti, v agg. *evacuante*.

Evacuatìvu-va, aggett. *evacuativo*.

Evacuàu-da, part. *evacuato*. Evacuàu de nou, *rievacuato*.

Evacuaziòni, nf. *evacuazione*, Po cursu, *mossa, egestione, evacuazione* Evacuazionedda, dim. (dd pron. ingl.) *evacuazioncella*.

Evangelicamènti, avv. *evangelicamente*.

Evangèlicu-ca, agg. *vangelico, evangelico*.

Evangelìsta, nm. *Vangelista, Evangelista*.

Evangèliu, nm. *Vangelo, Evangelio*.

Evangelizzài, va. *evangelizzare, vangelizzare, predicare il Vangelo*.

Evangelizzànti, v. agg. *evangelizzante, vangelizzante*.

Evèntu, nm. *evento, avvenimento*.

Eventuàli, agg. (T. Leg.) casuali, *eventuale, casuale*.

Eventualidàdi, nf. casualidadi, *eventualità, casualità*.

Evidentemènti, avv. *evidentemente, visibilmente*.

Evidènti, v. agg. *evidente, appariscente, specchiato*.

Evidènzia, nf. *evidenza, dimostrazione*.

Evìnciri, va. (T. Lat Forensi) repitiri su suu possediu di aterus, *evincere*.

Evitàbili, agg. *evitabile*.

Evitadòri-ra, vm. e f. *evitatore, scansatore-trice*.

Evitài, va. fuiri, *evitare*,

fuggire, campare, sfuggire, schivare, schifare, scansare. Evitai s'occasioni, *fuggire, schivar l'occasione.* Po schivai su colpu de s'avversariu tirendu de scherma, *sfalsare.* Evitai sa botta, o su colpu, *voltare, scansar la botta.*

Evitamèntu, nm. *scansamento, sfuggimento, evitazione, schifamento.*

Evitàu-da, part. *schifato. sfuggito.*

Eviziòni, nf. (T. Leg.) su pigai alguna cosa possedia ingiustamenti de un ateru po mesu de su Giugi, o siat su derettu chi tenit su comparadori cun su bendidori, candu sa cosa bendia po libera portat pesu, *evizione.*

Evoluziòni, nf. (t de s'usu) figura militari, *evoluzione.*

Èvu, nm. (t. lat. in usu) seculu in su quali hanti cumenzau a decaìri is iscienzias, *evo.* Scrittoris de su mediu evu, *scrittori del medio evo.*

Exabrùpto, agg. (t. lat.) *exabrupto, in un tratto.*

Examinài, M. esaminai.

Exàminu, nm. *esame, esamina, esaminamento.* Esaminu fattu a su reu ananti de su Giugi, *costituto.* M. esaminu.

Exaudìri, cun is deriv. M. esaudìri.

Executài, va. (t. sp.) *eseguire, esecutare.*

Executàu-da, part. *eseguito.*

Executìvu-va, agg. *esecutivo*

Execùtòri-ra, vm. e f *esecutore-trice.* Executori testamentariu, *esecutore testamentario.*

Executòria, nf. *mandato del Giudice.*

Executoriàli, agg. (T. For.) *esecutoriale.*

Executòriu-ria, agg. *esecutorio.*

Execuziòni, nf. *esecuzione.*

Exemplàri, nm. *esemplare, protòtipo.*

Exemplaridàdi, nf. M. esemplaridadi.

Exèmplu, nm. *esempio.* Po exemplu, *per esempio.*

Exentài, M. esentai, ec.

Exèntu-ta, agg. M. esentu.

Exenziòni, M. esenzioni.

Exìmiri, (t. pagu in usu) M. esentài.

Exitài. M. esitài.

Exortadòri, vm. M. esortadòri.

Exortài, va. cun is deriv. M. esortài.

Exprofèssu, agg. plenamenti, *exprofesso.*

Expropòsitu, avv. (t. lat.) de propositu, *exproposito, di proposito.*

F

Fà. nf. legumini, (de *faba -ae* fatta s'apocope) *fava.* (Vicia Faba. Linn.) Sa canna, *caule, stelo.* Sa tega, *baccello, gaglinòlo.* Is perras de sa tega, *valve.* Su bicchixeddu aundi pillonat, *piumetta.* Targ. Cambu siccau, e ancora sa stula de sa fa, *favùle.* Succu de fà, (t. r.) pulenta de fà, *favetta, faverella.* Sa canna de sa fà est tuvùda,

o fistulosa, *lo stelo delle fave è fistuloso, tubulato*. Fà frisca, o faixedda, *baccelli*. Su croxu de su papu, *buccia*. Limpiai sa fà de custu croxu suttili, *sbucciare*. Su croxu de sa tega, *guscio*. Limpiai sa fà de sa tega, *sgranare, sbaccellare*. Fà bianca, *fave bianche*. Fà de Morìa, *fave di Tunisi*. Fà nanitta, chi fait sa canna meda curza, *fave nane*. Fà, chi fait is tegas a mazzus, o a gurdonis, *fave a mazzetti*. Fà pitica e niedda, *fave da cavalli*. V. Targ. Fà, (t. cat.) s'estremidadi de su membru virili, *ghianda, fava*. Fà pistada, *fava franta*. No baliri una fà, *non valere una fava, niente*. Po votu de ghettai in bussa po votai, *voto, fava, suffragio*. Fà de matta, erb. *jeracio bulboso, o tuberoso*. (Hieracium bulbosum. Lin.) Fà de porcus, erba, *pan porcino*. (Ciclamen Europaeum. Linn.) Fa, sa quarta nota de sa Musica, *fa*.

Fàbbrica, nf. *fabbrica, edifizio*. Fabbrica di ollu, logu aundi si mollit s'olìa, *fattojo*. Fabbrichedda, dim. (dd pr. ingl.) *fabbricuccia*. Fabbricona, accr. grandu fabbrica, *fabbricone*.

Fabbricadòri-ra, vm. e f. *fabbricatore-trice*.

Fabbricài, va. *murare, fabbricare, edificare, costruire*.

Fabbricamèntu, nm. *fabbricamento*.

Fabbricànti, v. agg. *fabbricante*. In forza de sust. *fabbricante, fabbricatore*.

Fabbricàu-da. part. *fabbricato*.

Fabbricèri, nm. *fabbriciere*.

Fabbrìli, agg. (t. de s'usu) *fabbrile*.

Fàbula, nf *favola*. Po contu de beccia, o de foxili, *contafavola, finzione frivola*. Descriri fabulas, *larveggiare, descriver favoleggiando, mascherar falsità*.

Fabulài, vn. *favoleggiare, favolare, raccontar favole*.

Fabulosamènti, avv. *favolosamente*.

Fabulòsu-sa, agg. *favoloso*.

Faccètta, nf. *faccetta*. Fai a faccettas. M. sfaccettai.

Facchìna, nf. M. vacchina.

Fàcci, nf. *faccia, volto, viso, sembiante*. Faccia filada, o affilada, *volto affilato*. Facci pigotosa, *viso butterato, butteroso*. Facci plena de pigas, *volto lentigginoso*. Facci pruppuda, o impruppida, *viso carnacciuto, paffuto*. Facci leggia, sformada, *visaccio contraffatto*. Facci tosta, e de sola, *fronte invetriata, incallita, sfrontato, sfacciato, ostinato, faccia di pallottola, senza vergogna*. Facci de su pei, *metatarso*. Facci de muru, o de muraglia, su finimentu, *corteccia di muro*. Fazioni de sa facci, *le fattezze del viso*. A facci manna avv. *sfacciatamente*. Fai facci tosta, *far faccia tosta, esser ardito*. Fai faccis leggias, o gestus, *fare smorfie*. Ghettai in facci, *gittare in volto, rinfacciare, rimproverare, rinceffare, rigettar in faccia*. Fai fai

sa facci in coloris, *fare arrossire*. A facci in susu, *resupino, supino*. Essiri a facci, *affrontare, essere a dirimpetto, a fronte*. Susteniri in facci, abbarrai in facci, fai fronti a unu, stai a pettus cund'unu, *stare appetto, contraddirgli in presenza, sostenere in faccia*. Mostrai facci, nai cun calori is raxonis suas, *mostrare il viso, dir con forza i fatti suoi*. Facci, po direzioni de camminu, *volta*. No teniri facci de cumparriri, *non aver volto da comparire*. A sa facci, a s'aria, *al volto*. Po sa parti plana de unu pezzu de perda laurau, o de linnamini applanau, *il piano d'una pietra sgrossata, o di legname appiallato*. Cantoni de quattru faccis, *cantone quadrato, di quattro piani*. - Faccixedda, dim. (dd pron. ingl.) *visetto, faccetta*.

Fàcci, avv. *verso*. Andai facci a unu, *andare alla volta d'uno, inverso d'uno*. Facci a calilogu? *alla volta di qual luogo? inverso qual parte?* Facci po facci, *a riscontro, all'incontro*.

Facciàda, nf. *facciata* Facciada de muru, *parete*. Facciada de liburu, aundi est iscrittu su titulu, *frontispizio*.

Faccialtàri, nm. siat de marmuri, o de linna ec. *dossale*.

Facciàna, nf. femina chi allettat in s'amori, *aggiratrice, invescatrice, lusingatrice, allettatrice, che inveschia nell'amore*.

Facciàrbu, o siat faccialbu -ba, agg. chi tenit facci bianca, e si narat de cuaddu chi portat una pezza bianca a longu de su fronti, cuaddu facciarbu, *cavallo sfacciato*. Si però custa pezza est ampla in su fronti e bandat istringendu e calat appuntada facci a su murru, insaras naraus cuaddu candelau, *cavallo che ha la cometa*. M. cometau.

Facciàzza, nf. *facciazza*.

Faccìli, nm. spezia de visera, chi si ponit in facci a su molenti, e a is cuaddus de mulinu, in s'attu de su traballu, *visiera*.

Fàçili, agg. *facile, agevole*.

Façilidàdi, nf. *facilità, agevolezza*.

Façilitài, va. *facilitare, agevolare, render agevole*.

Façilitamèntu, nm. *agevolamento*.

Facilitàu-da, part. *facilitato, agevolato, appiallato*.

Façilmènti, avv. *facilmente, di leggieri, agevolmente*.

Facciòla, (tr.) M. maschera.

Facultàdi, nf. *facoltà*. Facultadi de pensai, *cogitativa*. Donai ampla facultadi, *largheggiare, dare ampia facoltà*.

Facultatìvu-va, agg. *facoltativo, facultativo*.

Facùndia, nf. (t. lat.) M. eloquenzia.

Facùndu-da, agg. M. eloquenti.

Fada, nf. (t. sp.) *fata*. Fadas pl. feminas fabulosas, *le fate, le ninfe*.

Fadài, va (t. sp.) *fatare.*

Fadàu-da, part. M. fatau.

Faddìna, nf. (dd pron. ingl.) ***sbaglio, errore, mancanza.*** Pigai in faddina una cosa po un'atera, ***pigliare, cogliere in iscambio.*** M. errori.

Faddìri, vn. *fallare, errare, fallire, sfallire, ingannarsi.* Faddiri su camminu, va. *errare il cammino.* Faddiri su tiru, tirai foras de su signali cun sa balestra po errori, ***sbalestrare.*** Faddirisì, np. ***sbagliare, sbagliarsi, sdrucciolare, ingannarsi***

Faddìu-da, partic. *fallato, errato.*

Fadiài, fadiaisì, (t. r.) M. fatigai, cansai.

Fadiàu, (t. r.) M. fatigau, cansau.

Fadigòsu-sa, agg. (tr.) meschinu, ***misero, meschino, abbieto, vile.*** In forza de sust. *galuppo.*

Fadìgu, nm. (tb.) *magrezza.* Animalis mortus de fadigu, ***animali morti di magrezza, rifiniti dalla fame.***

Fadòsu sa, agg. (tr.) M. fortunau

Faeddàre, (t. logudor. de *favellare* ital.) M. fueddài.

Fàgliu, nm. (t. de giogu de cartas) ***rinunzia.*** Faisì unu vagliu, scartaisì, ***scartarsi, farsi uno scarto.*** (V. renonce fr.)

Fagòttu, nm. *fagotto, fardello,* fagottus de artifiziu, *fagotti, di artifizio.* Fagottu chi si portat occultau asutta de su bistiri, *soffoggiata.* Po strum. de fiatu, *fagotto.* - Fagotteddu, dim. (dd pron. ingl.) *fagottino, fardelletto.*

Fài, va. *fare.* Fai troppu, prus chi no cumbenit, ***strafare.*** Fai dormiri, indusiri sonnu, ***assonnare, indur sonno.*** Fai depositu, trattendu de umoris, *decumbere.* Fai fianza, o bonu, (tb.) garantiri, *star della detta, mallevare, assicurare, fidanzare, far fidanza, sicurtà.* Fai umbra nociva propriu di arburis a is loris araus, ***aduggiare, far uggia.*** Fai facci bona a unu, ***far buona cera.*** Fai unu strupìu in facci, ***svisare, guastare il viso.*** Fai ostruzioni, ***ostruire, o far ostruzione.*** Fai rexini, ***abbarbicare.*** Fai sa mostacùa, imoi faisì biri, imòi acuaisì, ***far le mummie, far capolino.*** Fai cumparsa po vanidadi, ***ostentare, fare ostentazione.*** Fai pippiadas, ***far ragazzate, pargoleggiare, bamboleggiare.*** Fai notti, *pernottare.* Fai aguantai sa mula, fai aspettai a unu prus de su chi cumbenit, ***tenere a piuòlo.*** Fai sa posta, ***fare il lavoro a còmpito.*** Fai murrus grussus, ***intronfiare, divenir tronfio, imbronciare, far broncio.*** Fai de una musca unu boi, ***far d'una bolla un canchero.*** Fai una cosa cun is carcangius, ***fare una cosa colle gomita.*** Fai a campanili, ***accomignolare.*** Fai sa parti, ***parteggiare.*** Fai menzioni, ***mentovare, far menzione.*** Fai arrebuserias in su giogu, ***mariolare, far mariolerie.*** Fai taulas, ***ta-***

volare. Fai sidi, *assetare*. Fai prazza, *far ala*. Fai majonettas o marietas, *far vezzi*, *vezzeggiare*. Fai tempus, *indugiare*, *temporeggiare*. Fai mongia, *monacare*. Faisì mongia np. *monacarsi*, *farsi monaca*. Fai a cinixu, *incenerire*. Faisì a cinixu np. *incenerirsi*. Fai a timiri, *impaurare*, *e impaurire*. Fai a gauciu, *aduncare*. Faisì a ganciu np. *aduncarsi*. Fai murru trottu, frunziri is murrus, *far viso torto*, *arcigno*. Fai murrus po collera, *far buzzo*. Fai signali, fai biri, dimostrai, *far sembiante*, *far segno*, *far vista* Fai in forma de lusingiu, *lucignolare*. Fai su repilu de una barba, *dare il contrappelo*. Fai a cocòi, *arronciyliare*. Faisì a cocòi np. *arroncigliarsi*. Fai su solittu cun sa bocca, *zufolare*, *fischiare*, *fare il zufolino*, *il fischio*. Fai stravizius, *straviziare*, *stravizzare*, *gozzovigliare*, *fare stravizzo o gozzoviglia* Fai stogumu malu, metaf. infadài, *fare stomaco*, *infastidire*, *annojare*, *rivoltar lo stomaco*. Fai pompa, sciorù. M. sciorai. Fai lega, *far lega*, *alleanza*, *confederarsi*. Fai falta, po abbisongiai M. Po mancai M. Fai a conca sua, *fare a suo capriccio*. De su nai a su fai c'est meda differenzia, *dal detto al fatto vi è gran tratto*. Nai una cosa e faindi un'atera, *accennare in coppe*, *e dare in bastoni*. Chini mi dda fait, mi dda pagat, *ei non mi morse mai cane*, *che io non avessi del suo pelo*. Fai sa tenta sua t. r. M. posta. Fai marigosu, *inamarire*. Fai deretlu, *ridrizzare*. Fai gelosu, *ingelosire*. Fai planta, espr. r. *rassodarsi*, *esser sodo*. Fai sticcau, t. r. M imperdau. Fai pilu vn. *impelare*. Fai callu vn. *incallire*. Faisì crudeli np. *incrudelire*. Faisì marigosu, *inamarire*. Faisì canu, o biancu in is pilus np. *incanutire*. Faisì impertinenti, *insolentire*. Faisì meri, np. *impadronirsi*, *insignorirsi*, *farsi padrone*. Faisì viscosu, *inviscidire*, *divenir viscido*. Faisì pallidu np. *impallidire*, *divenir*, *o diventar pallido*. Faisì una propria cosa, *identificarsi*, *immedesimarsi*. Faisì s'ogu pari pari, *accennarsi a vicenda cogli occhi*. Faisì a ganciu, *uncinarsi*. M. ganciu. Faisì argu, axedu, *infortire*, *inforzare*, *inforzarsi*. Faisì a ladus po algunu espr. r. smeraisì, *spararsi per alcuno*, *impegnarsi a costo di qualunque incomodo*.

Faicannèddus, nm. tr. (dd pron. ingl.) fusu de ferru po usu de pleniri de trama is canneddos po tessiri, *fuso di ferro*.

Faidòri-ra, vm. e f. (t. cat.) *facitore-trice*.

Faimèntu, nm. *facimento*.

Faìna, nf (de faena cat.) *faccenda*, *affare*, *lavoro*. Faina a schina pisci, *lavoro a spina pesce*. Faina mala, o mali fatta, *lavoraccio*. Donai faina, *dar faccenda*, *dar da fare*. Poniri in faina, *metter in faccenda*. Essiri affogau de faina, *affo-*

gar nelle faccende. Fainedda, dim. (dd pron. ingl.) *faccendetta, faccenduola.*

Fainèri-ra, nm. e f. *lavoratore-trice.* - agg. *laborioso, lavorante.*

Faixèdda, nf. dim. (dd pr. ingl.) fà frisca, *baccelli.* Stegai tr. scroxai, o limpiai faixedda, de sa tega, *sbaccellare, sgranare.* Faixedda limpiada de sa tega, *bagiana.*

Faizióni, nf. (tb.) M. fazioni.

Faizzòni, nm. (tr.) purgadura de sa fà, *mondiglia di fave.*

Falcadòri, vm. (t. ital.) M. messadori.

Falcài, va. (t. it.) fai in forma de farci, *falcare, piegare.*

Falcàu-da, partic. (t. ital.) fattu a farci, arcau, *falcato.* Luna falcada, illuminada a sa mettadi, *luna falcata.*

Fàlci. M. farci.

Falcìdia, nf (t. sp.) totu su chi si furat a cuddus po is qualis si bendit, o si comparat, *far l'agresto.*

Falcìdia, nf. una lei de is Romanus, *Falcidia.*

Falconèri, nm. su chi custodiat is pillonis de rapina, *strozziere, falconiere.* Po su chi ddus imparat, *conciatore.* S'imparamentu, *concia.*

Falcòni, nm. volat. *falcone.* Falconi pellegrinu, *falcone pellegrino.* Falconi gentili, *falcone gentile.* V. Cetti. Po strum. de gherra po battiri is muraglias, *ariete, falcone.* Sa conca de custu strum *bolcione.* Battiri sa muraglia cun custu strum. *arietare, bolcionare.* Andai a cassa cun falconi, *falconare.* Falconeddu, dim. (dd pron. ingl.) *falconcello.*

Falda, nf. (t. ital.) *falda.* Falda de cappeddu, *falda, tesa del cappello.* Falda de montagna, o pei, *falda di montagna.* Po poja de bistiri. M. poja.

Faldassài, va. (T. de Piccaperderi) *lisciare un muro.*

Faldassamèntu, nm. *lisciamento.*

Faldassàu-da, particip. *lisciato.*

Faldàu-da, agg. fattu a faldas, *faldato, fatto a falde.*

Faldàssu, nm. *lisciatore.*

Faldistòriu, nm. cadira de Prelau in is Cresias, *faldistorio.*

Fallacemènti, avv. (t. de s'usu) *fallacemente, illusoriamente.*

Fallàçi, agg. *fallace, illusorio, ingannevole, bindolo, bilinguo, furboscaltro.*

Fallàcia, nf. *fallacia.*

Fallìbili, aggett. chi podit errai, *fallibile.*

Fallibilidàdi, nf. *fallibilità.*

Fallimèntu, nm. (t. ital. de s'usu) mancamentu de is dinais a is mercantis po pagai, *fallimento.*

Fallìu-da, agg. (t. it.) mercanti fallìu, chi hat fattu bancarrutta, *mercante fallito.* Speranza fallìa, *speranza frustrata, delusa.*

Falsamènti, avv. *falsamente.*

Falsamunèdas, nm. *falsamonete, falsificatore di monete.*

Falsàriu, nm. chi fait falsidàdis, *falsario, falsatore.* Falsariu de munedas, *falsario di monete.*

Falsedàdi, nf. (t. sp.) *falsità.*

Falsèttu, nm. (t. sp.) *falsetto, soprano.*

Falsificadòri-ra, vm. e f. *falsatore, falsario, falsificatore -trice.*

Falsificài, va. *falsificare, falsare, sofisticare, contraffare, adulterare.* Falsificai una scrittura, o muneda, *contraffare una scrittura, o moneta.*

Fàlsificamèntu, nm. *falsificamento, contraffazione.*

Falsificàu-da, part. *falsificato, contrafatto, falsato, sofisticato.*

Falsificaziòni, nf. *falsificazione, contraffacimento.*

Falsu, nm. *falso, falsità.* Poniri su pei in falsu, *metter il piede in falso, in fallo, inciampare.* - agg. *fraudulento, falsato, finto, doppio, simulato, falso.*

Falta, nf. (t. sp.) culpa, *fallo, diffalta, errore, mancamento, difetto.*

Faltài, vn. (t. sp.) M. mancai.

Faltàu-da, part. M. mancau. - agg. *colpevole* Chini est faltau si salvit, *chi ha spago aggomitoli.*

Falsa e fazza, nf. parti de s'animali, i est un ammassu de glandulas casi in figura de globu, chi si format asutta de su grassu, *glandule, conglobate, glandule adipose.*

Fama, nf. *fama* Manciai sa fama, sa reputazioni de unu, *annerare, annerire, oscurare, denigrare l'altrui fama, diffamarlo.* Po dicerìa, *vociferazione, divolgamento.* Po reputazioni, *buon nome, rinomanza, grido di gloria*

Famìglia, nf. *famiglia, casa, schiatta.* Po razza, *legnaggio, stirpe, schiatta, famiglia.* - Famigliedda, dim. (dd pron. ingl.) *famigliuola.*

Famigliàri, agg. *famigliare, e familiare.* Po usuali, *usuale, famigliare.*

Famigliaridàdi, nf. amicizia, *famigliarità, dimestichezza, intrinsichezza, amicizia.*

Famigòsu-sa, ag. *affamatuzzo.* Po miserabili, neçessitosu. M.

Familiarmènti, avv. *familiarmente, dimesticamente.*

Familiarizzaisì, vnp. *familiarizzarsi, addomesticarsi.*

Familiarizzàu-da, part. *addomesticato.*

Fàmini, nm. *fame, voglia di mangiare.* Po disigiu, *fame, desiderio.* Po carestìa M. Mortu de famini, *miserabile, povero in canna, morto di fame.* Famini caninu spezia de maladia, *bùlimo, fame canina* A ora de famini totu est bonu, *a tempo di carestia pan veccioso.* Fai famini, indusiri famini, o appetitu, *conciliar fame, richiamare, indurre appetito.* Poniri famini, o carestia, *affamare, indur fame.* Poniri su famini in sa çittadi,

affamar la città, indur la carestia. Teniri famini, *affamarsi, aver fame, affamire.*

Famiu-da, agg. *famelico, affamato.* Famideddu, dim. (dd pr. ingl.) *affamatello, affamaticcio, affamatuccio.*

Famosamènti, avv. *famosamente.*

Famòsu-sa, agg. *famoso, celebre, rinomato, insigne, cospicuo.* M. zelebri.

Fanàticu-ca, agg. *fanatico, furioso.*

Fanatìsmu, nm. *fanatismo.*

Fancèddu-da, nm. e f. (dd pron. ingl.) *drudo, bertone, concubina.*

Fanfarronàda, nf. *spacconeria, guasconata, spampanata, millanteria.*

Fanfarronaisì, vnp. fai su fanfarroni, *millantarsi, vantarsi, spacciarla da grande, vanagloriarsi, braveggiare.*

Fanfarronèscu-sca, agg. *rodomontesco.*

Fanfarròni, nm. (t. fr. e cat.) spacconi, *rodomonte, bravazzo, taglia cantoni, smargiasso, ammazzasette, spaccone.* Fai su fanfarroni, *braveggiare, fare il bravo.*

Fanfarronìa, nf. (t. spagn.) *smargiasserìa, bravata.*

Fangòsu-sa, agg. (t. de s'usu) imbruttau, o plenu de ludu, *fangoso.*

Fangottài, va. fai fangottu, M. faugottu.

Fangòttu, e fagottu, nm. *fardello, soffoggiata.* Fai fangottu, pinnicai sa roba, andaisindi, *far fardello, andarsene.* M. fagottu. Fangotteddu, e fagotteddu, dim. (dd pron. ingl.) *fardelletto, fardellino.* M. fagotteddu.

Fangu, nm. (t. it. de s'usu) ludu, *fango, loto.* Bessiri de su fangu, *uscir dal fango, d'intrighi, spelagare.*

Fantasìa, nf. *fantasia, immaginazione.* Po capricciu, *fantasìa capriccio.* Po frenesìa M.

Fantasiòsu-sa, agg. *fantasioso, fantastico.*

Fantàsma, nm. *fantasma, spettro, larva, ombra.*

Fantasticadòri, vm. *fantasticatore.*

Fantasticài, vn. *fantasticare, ghiribizzare, bischizzare, girandolare, gironzare, arzigogolare, fisicare.*

Fantasticamènti, avv. *fantasticamente.*

Fantasticherìa, nf. *fantasticherìa, ghiribizzo, faloticherìa, fisicaggine.*

Fantàsticu, nm. *ghiribizzatore.* - agg. *fantastico, ghiribizzoso, capriccioso, schiribizzoso, falotico, fisicoso, ritroso, aromatico, stravagante.*

Fanterìa, nf. *fanterìa.* M. infanterìa.

Fànuva, nf. coberta liggera de lettu. Fanuva de linu, o de cotoni, *coperta di lino, o di cotone.*

Fàrci, nf. *falce.* Farci po segai fenu, *falce fienaja, o fienale.* Segai cun farci, *falciare, segar con falce.* Colpu de farci, *falciata.* Messaju chi traballat cun sa farci, *falcatore, falciatore.* Fai in forma de farci, o

fai arcau, *falcare*. Fattu in forma de farci, *falcato*. Farcixedda, dim. (dd pron. ingl.) *falcetto, falciuola*.

Fàrda, nf. M. falda.

Fardàli, nm. *falda*. Fardali de sa camisa, *falda della camicia*.

Fardètta, nf. *gonnella*. Fardetta de rasu corciada, *gonnella di raso impuntita*. Fardetta bianca de linu, *camiciotto*. Fardettedda, dim. (dd pron. ingl.) *gonnellina, gonnelletta, gonnellino, gonnelluccia*. Fardettona, accr. *gonnellone*.

Farifàri, nm. cinixu biu, *cinigia, cenere calda con faville, cenere viva*.

Farìna, nf. *farina*. M. farra. Farina de pani, *briciola di pane*.

Farinàlla, nf. *bricioli di chechessìa*.

Farìnge, nf. (T. G. Anatom.) s'orifiziu de s'esofagu, *faringe*.

Farinòsu-sa, agg. *farinaceo*.

Farisàicu-ca, agg. *farisaico*.

Farisèu, nm. *ipocrita, fariseo*.

Faristòlu, nm. (t. sp.) *leggìo*.

Farlingòttu, nm. chini fueddendu confundit varias linguas cun ispropositus, *farlingotto*.

Farmacèuticu-ca, agg. chi appartenit a sa Farmacìa, *farmacèutico*.

Farmacìa, nf. parti de sa mexina chi trattat de cumposizioni de remedius, *farmacìa*.

Farmacìsta, nm. (t. de s'usu) *speziale*. M. Potecariu.

Farmacologìa, nf. (T. G. Med.) trattau de sa Farmacia, *farmacologìa*.

Farmacopèa, nf. (T. G. Med.) trattau de cumposizioni de remedius, *farmacopèa*.

Fàrmacu, nm. (T. G. Med.) medicamentu, *farmaco, rimedio*.

Fàrra, nf. (t. lat.) *farina*. Su scetti o flori de sa farra, *fior di farina*. Farra scedezzada, *farina stacciata*. Bendidori de farra, *farinajuolo*. Flori de farra chi bolat foras de sa mola, *fuscello, e friscello*. Fai sa farra, *abburattare, cernere la farina dalla crusca*.

Farrànca, (tr.) M. farrunca.

Farrancàda, nf. cantidadi cantu capit in is duas manus unìas, *giumella, giomella*.

Farràni, nm. erba frisca messada, *ferrana*.

Farri, nm. *semolino d'orzo*. Targ. Minestra de farri, *minestra di semolino d'orzo*.

Farrùnca, nf. pei de ananti cun ungas di algunus quadrupedus, comente lioni, cani, gattu, ec. *branca, zampa, rampa*. Ferriri cun sa farrunca propriu de is gattus, *zampare, dare una zampata, rampare dare una rampata, ferir colla zampa*. Gattu cun is farruncas abertas, *gatto impalmato*. Farrunca si narat ancora su pei de is pillonis rapacis, *artiglio, branca*. Armau de farruncas, *artiglioso, armato d'artigli*; trattendu de quadrupedus, *azzampato*. Pigai cun is farruncas, o cun is ungas, *artigliare, prendere cogli artigli*. Farrun-

chedda, dim. (dd pron. ingl.) *brancuccia, zampetta, zampino.*

Farruncàda, nf. colpu cun sa farrunca, *rampata zampata.*

Farsa, nf. cummedia imperfetta, opera buffa, *farsa, burletta, commedia rotta.*

Farsèttu, nm. boxi acuta, *soprano.* M. falsettu.

Farta, M. falta, mancanza. Fartixedda, faltixedda, nf. dim. errori liggeri, *bruscolino.*

Fartài. M. faltai.

Fartàu. M. faltau.

Farzìa, nf. erba, *capelvenere* (Adiantum capilius Ven. Linn.)

Farzidùra, nf. mazza de alguna cosa de pappai, *ripieno.*

Farzìri, va. preniri, *infarcire, riempiere.* Po imbuttiri is moccas de su sartizzu, *imbudellare.*

Farzìu-da, partic. *infarcito, riempito.*

Fàsca, nm. M. panuizzu. Fasca de sola (tr.) tira de sola ampla cantu una sola de sabata po fai sabatas, *stricia di suola per far scarpe.*

Fascadròxa, (tr.) M. devantali.

Fascèlla, nf. (tb.) carrada pitica, *botticello, botticina, botticino.* M. vascella. Fascelledda, dim. (tb. dd pron. ingl.) *caratello, carratello, botticella, botticina.*

Fasci, nm. (de fascis lat.) *fascio, fastello.* Fai de dogn'erba fasci (prov. *far d'ogni erba fascio.* Fasci de crais, *fascio di chiavi.* Fascittu, *fascetto, fascettino.* Fascittu de lana cardada. *cannetto.*

Fascia, nf. *fascia.* Essiri ancora in fascias prov. *avere il latte alla bocca, avere il guscio in capo, non aver ancora rasciutti gli occhi.* Fascia de stringiri, *strettoja.* Fascia, o bussa de is pezzas de sa roba, *invoglia.* Fascitta, dim. *fascetta, fasciuola.*

Fasciadùra, nf. *fasciatura, fasciata.* Fasciadura de brazzu, o camba segada, *incannucciata.*

Fasciài, va. *fasciare, intorniar con fascia.* Fasciai unu pipìu, *fasciare, mettere in fasce un bambino.* Po ingiriai, *fasciare, circondare.*

Fasciàu-da, partic. *fasciato.* Po ingiriau, *fasciato circondato.* Pipìu fasciau, postu in panizzus, *bambino messo in fasce.*

Fascìculu, nm. dim. *fascicolo.*

Fascìna, nf. *fascina, fastello da forno, e da fornaci.*

Fascinàda, nf. cantidadi de fascinas po fai reparu, *fascinata.*

Fasciùgu-ga, agg. (tr.) M. ordinariu.

Fasolàda, nf. *faggiolata, pappolata, scimunitaggine, sciocchezza.*

Fasòlu, nm. (de fasoles sp.) legumini, *fagiolo.* (Phaseolus Vulgaris Linn.) Fasolu biancu ovau, *fagioli romani.* Fasolu nieddu, *fagioli turchi, o dell'occhio.* Lastr. Fasolu simili in figura a is testicolus de is caboniscus, *fagioli galletti.* Fasoleddu, o fasolu friscu, *fagioli freschi.* Targ. *cornetti,* Gagl.

Fig. po sciapidu M. Fasolu senz'ogu, *fagioli svisati.* Fasoleddu, dim. (dd pron. ingl.) *fagioletto.* Po fasolu friscu M.

Fastidiài, va. *annojare, importunare, attediare, infastidire, molestare, apportar noja, fastidio.* Fastidiaisì, infadaisì np. *infastidirsi, annojarsi, avere a noja.*

Fastidiàu-da, part. *annojato, infastidito, importunato, molestato, avuto a noja.*

Fastidiosamènti, avv. *stucchevolmente, fastidiosamente.*

Fastidiòsu-sa. aggett. *fastidioso, rincrescevole, tedioso, importuno, stucchevole, vezzoso, sazievole.* Po inqùietosu, *sdegnoso.* Fastidioseddu-sedda, dimin. (dd pron. ingl.) *fastidiosetto.*

Fastìdiu, nm. *fastidio, noja, rincrescimento, tedio, fastidiosaggine, sazievolezza.* Po traballu, *stracchezza, noja, straccaggine, stracca.* Liberaisì de unu fastidiu, de unu intrigu, *spaniarsi, liberarsi dalla pania, levarsi d'addosso le paniuzzole, liberarsi dall'impaccio.* Liberau de fastidiu, *spaniato.*

Fastiggiadòri, nm *giovine che fa all'amore.* Fastiggiadori de muzzas, *fantajo, amoroso delle fantesche.*

Fastiggiài, va. *amoreggiare, far all'amore, amorevoleggiare, accarezzare, festeggiare, ganzare.*

Fastiggiàu-da, part. *che ha fatto all'amore.*

Fastìggiu, nm. *amoreggiamento, accarezzamento.*

Fastosamènti, avv. *fastosamente, con fasto.*

Fastòsu-sa, agg. *fastoso, superbo.* Fastoseddu-dda, dim. (dd pron. ingl.) *fastosetto.*

Fastu, nm. *fasto, arroganza, ostentazione pomposa, grandezza.* Po lussu, *lusso, magnificenza*

Fata, nf. bruscia, *fata, maga, incantatrice.* Fatas, pl. feminas fabulosas fintas immortalis, *fate.*

Fatadùra, nf. segundu is poetas, incantu chi rendit impenetrabili, *fatatura, fatagione.*

Fatài, vn. *fatare, destinare, dare in fato.* In signif. att. *fatare, fare la fatagione.*

Fatàli, agg. *fatale.*

Fatalidàdi, nf. neçessidadi inevitabili, *fatalità.*

Fatalìsmu, nm. *fatalismo*

Fatalìsta, nm. chi sustenit su sistema de su fatu, o destinu, *fatalista, fatista.*

Fatalmènti, avv. po destinu. *fatalmente, per fato.*

Fatàu-da, part. *fatato.* In sensu poeticu in forza di agg. *invulnerabile, impenetrabile.*

Fatìdicu-ca, agg. *fatidico.* M. indovinu.

Fatìga, nf (ital. antig.) *travaglio, fatica.* Po pena, *fatica, pena, affanno.* Fatiga manna, *faticaccia.* Fatiga de bastasciu, *facchinerìa, mestiere di facchino.*

Fatigàbili, agg. *faticabile, fatichevole.*

Fatigadamènti, avv. *faticosamente.*

Fatigài, va. *affaticare, fa-*

ticare, lavorare, travagliare, empor fatica. Fatigaisi np. *affaticarsi, sforzarsi, durar fatica.* Po canzaisi in s'operai, *straccare, straccarsi, operare a stracca.* Po affliggiri, *faticare, affliggere, opprimere, vessare, travagliare, tormentare.*

Fatigamèntu, nm. *affaticamento.*

Fatigànti, v. agg. *faticante.* In forza de sust. *faticatore.*

Fatigàu-da, partic. *faticato, affannato, travagliato dalla fatica.*

Fatigòsu-sa, agg. *faticoso.*

Fatista, nm. M. fatalista.

Fattìbili, agg. *fattibile, agibile, eseguibile, fattevole.*

Fattìziu-zia, aggett. artifiziali, *fattizio, artifiziale, fatto a mano.*

Fattòri, nm. *fattore, agente, castaldo, villico.* Fattoreddu, fattorinu, dim. *fattorino, fattorello, fattoruzzo*

Fattorìa, nf. *fattoria.* Fattoria de campagna, *fattoria di campagna, villicato.*

Fattorissa, nf *fattoressa.*

Fattu, nm. *fatto, negozio, affare, faccenda.* Est isteliu incontrau in su fattu, *è stato colto sul fatto.* Fattu di armas, *fatto d'arme, combattimento.* De fattu avv. *infatti in effetto.* De su nau a su fattu c'est grandu differenzia, *dal detto al fatto v'è un gran tratto.* Fattus pl. grandus azionis, *fatti, gesta.* - Fattu-tta, part. de fai, *fatto, eseguito, compiuto, terminato.* Fattu, uniu a omini o a femmina significat crescìu, adultu, omini fattu, *uomo fatto, compiuto, adulto, cresciuto.* Edadi fatta, perfetta, *età compiuta, perfetta, robusta* Cuaddu fattu, *cavallo addottrinato, disciplinato, biscottato.* - agg. *fatto.* Fattu fuiri, *fugato.* Troppu fattu o cottu trattendu de fruttas, meloni troppu fattu o cottu, *poppone strafatto, stramaturo, stramaturato* - Fattixeddu, dimin. de su nomini (dd pron. ingl.) *fatterello, affaruccio.*

Fattùra, nf. *fattura, opera, travaglio.* Po manifattura, *fattura, manifattura.* Po paga de sa fattura, *fattura, mercede della fattura* Po brusceria, *fattura, fattucchierìa, malìa, stregonerìa.* Fattura po nota de pesus, mesuras ec. *fattura* Torrai a sa fattura, corrispondiri a sa nota, *tornare alla fattura.*

Fatturài, va. fai malefiziu, *affatturare, ammaliare.* Po falsificai, *fatturare, adulterare, falsificare.*

Fatturàu-da, partic. *affatturato ammaliato.* Po falsificau, *fatturato, alterato, adulterato, falsificato.*

Fatu, nm. destinu, *fato, destino.*

Fau, nm. arb. esoticu, *faggio,* (Fagus sylvestris Linn.) Boscu de faus, *faggeto.* Fruttu de su fau, *faggiuola.*

Fàula, nf. (t. cat.) *bugia, menzogna, mentita, bubbola.* Sa faula a pressi si scobèrit, *si giugne più presto un bugiardo, che non zoppo.* Su mincidiu

est sempri zoppu, *le bugie son sempre zoppe*. M. mincidiu. Fauledda dim. (dd pron. ingl.) *bugietta*, *bugiuzza*.

Faulànciu, nm. *bugiardo*, *mentitore*, *menzognere*, *bubbolone*. Grandu faulanciu, *bugiardone*. - aggett. *bugiardo*, *mendace*. Faulanceddu, dim. (dd pron ingl) *bugiardello*, *bugiardino*, *bugiarduolo*.

Faulàrgiu, (tr.) M. faulanciu.

Faustamènti, avv. (t. de s'usu) *faustamente*, *felicemente*,

Fàustu-sta, agg. (t. de s'usu) allirgu, propiziu, *fausto*, *fortunato*, *propizio*, *favorevole*.

Favoràbili, agg. *favorabile*, *favorevole*, *favoreggiante*, *propizio*.

Favorabilmènti, avv. *favorabilmente*, *favorevolmente*, *favoritamente*.

Favoressidòri-ra, vm. e f. *favoreggiatore*, *fautore-trice*.

Favoressimèntu, nm. M. favori.

Favorèssiri, va. (de favorecer sp.) *favorire*, *favoreggiare*, *aderire*. Po sighiri una parti, unu parri, *seguitare una parte*, *sposare il sentimento d'alcuno*. Favoressiri vn. *arridere*, *favorire*. Sa fortuna mi favoressit, *la fortuna m'arride*.

Favorèssiu-ssia, nm. e f. chi est in grazia di algunu, *il favorito*, *la favorita* - part. *favorito*, *aderito*. In sensu de sighiri una parti, o parri, *aderito*, *sposato*.

Faxinàu-da, aggett. cuaddu faxinau, *cavallo rabicanato*.

Fazionàriu-ria, agg. autori de gabalas, *fazionario*, *autor di fazioni*, *fazioso*, *capo di parte tumultuante*.

Fazionàu-da, agg. formau, *fazionato*, *disposto*, *formato*. Beni fazionau, *ben fazionato*.

Faziòni, nf. *fazione*. Fazioni de is membrus de sa facci, *delineamento*, *profilo del viso*, *fattezze*, *fazione del volto*. Po aria o forma, *aria*, *cera*, *forma*, *statura*, *fazione*. Po setta, *fazione*, *setta*.

Fazza, nf. M. falza.

Fazzòni, nm. perdifà, insettu, *tonchio*. Fà pertunta de su fazzòni, *fave tonchiate*. M. perdifà.

Febbrìferu ra, agg. (t. de s'usu) chi causat calentura, *febbrifero*, *febbrifico*.

Febbrìfugu, nm. (T. Med. in usu) mexina chi scacciat sa calentura, *febbrifugo*.

Febbrìli, agg. (t. de s'usu) *febbrile*.

Fecàli, aggett. (t. de s'usu) *fecale*. Materias fecalis, *materie fecali*.

Fecundàbili, ag. *fecondabile*.

Fecundadòri-ra, vm. e f. *fecondatore-trice*.

Fecundài, va. (t. de s'usu) *fecondare*, *render fertile*, *ferace*, *fertilizzare*. Fecundai is campus cun introdusiri s'aqua trulla de is fluminis, *colmar le campagne*. Fecundai is oûs propriu de su caboni, *gallare*. Ou fecundu, cun s'anima, o fecundau de caboni chi craccat is puddas, *uovo gallato*, a distinzioni de s'ou senz'anima chi si narat *uovo vano*, *non gallato*.

Fecundamènti, avv. *fecondamente, fertilmente.*

Fecundàu-da part. *fecondato. fertilizzato, reso fertile.* Campu fecundu de s'aqua trulla de is fluminis, *campo colmato.*

Fecundaziòni, nf. *fecondazione.*

Fecundidàdi, nf. *fecondità, fertilità.*

Fecùndu-da, agg. *fecondo, fertile, fruttuoso, abbondante, ferace.*

Fedìfragu-ga, agg (t. lat.) chi non mantenit sa fidi, *fedifrago, traditore.*

Fèdu, nm. tr. (de foetus) *prole.* Fai fedu, *procreare, far prole.* M. proli.

Fèli, nm. *fiele, fele.* Po rabbia, *stizza, rabbia.* Amargai de feli, *infielare, amareggiare di fiele.* Po amargura, *fiele, amarezza.* Bucciucca de su feli, *vessica del fiele, borsa cistifellea.*

Feliçemènti, avv. *felicemente, beatamente.*

Felìçi, agg. *felice, fortunato.*

Feliçidàdi, nf. *felicità, prosperità.*

Feliçitài, va. *felicitare, fortunare, prosperare, far felice, avventurare.*

Feliçitànti, v. agg. *felicitante, beatificante, beante, che bea, beatificatore-trice, beatrice, felicitatore trice.*

Feliçitàu-da, part. *fortunato, prosperato, fatto felice.*

Fellàda, nf. (tr.) spezia de gilè chi usant algunas feminas de is biddas e di ordinariu si portat senz'abbuttonai. *giubbettino.*

Fellonìa, nf. (t. it. de s'usu) rebellioni, *fellonìa, ribellione, perfidia.*

Felobòsu. (tr.) M. felosu

Felòsu-sa agg. *stizzoso, rabbiato, adiroso, bilioso.*

Fèlpa, nf. drappu de seda cun su pilu longu, *felpa.*

Fèltru, nm. spezia de pannu no tessiu ma comprimiu in modu particulari, *feltro*

Felùga, nf. bastimentu piticu de bordu piticu, *feluca.*

Fèmina, nf. *donna, femmina.* Femina bagadia, *donna nubile.* Femina cojada, *donna maritata,* Femina bella. *donna avvenente.* Femina leggia, *donna brutta, befàna.* Femina pringia tinzas a bucca, *donna che è col corpo a gola.* Femina partera, *donna di parto, puerpera.* (t. de s'usu) Femina avanzada in edadi, de no fai fillu, *femmina frusta.* Cojaisì cun femina avanzada in edadi, *menare una femmina frusta.* Femina mandrona, *monna, scocca il fuso.* Femina de bascissima condizioni, *pettegola.* Femina sfaccida, *civetta, civettuzza.* Femina seculari bistia a mongia, o mongia de casa, *pinzochera.* Femina masculina, de animu virili, *viragine donna virile.* Femina linguda, *donna maldicente.* Femina chi portat carzonis, *donna che porta bracche, che fa quasi da uomo.* Po mulleri M. Crai femina, *chiave femmina.* Feminedda, dim. (dd pron. ingl.)

donniciuola, *donnuccia*, *femminella*, *berghinella*. Feminedda de firci, *femminella di mastietto*, Feminona, feminaccia, accresc. *gran donna*, *femminona*, *femminaccia*, *donnaccia*.

Feminàrgiu, agg. m. *femminacciolo*, *donnajuolo*, *attenditor di donne*, *donnajo*, *vago di femmine*.

Feminescamènti, avv. *femminescamente*, *donnescamente*, *femminilmente*.

Feminèscu-sca, agg. *donnesco*, *femminesco*.

Feminilidàdi, nf *femminilità*.

Feminìnu-na, agg. *femminino*, *femminile*, *femmineo*.

Fenèstra, nf. (tr.) M. ventana.

Fèngia, nf. (tr.) M. invidia.

Fengiòsu-sa, (tr.) M. invidiosu.

Fenìci, nf. (volat. fabulosu) *fenice*.

Fenòmenu, nm. dogna novedadi chi si bit in s'aria, o in effettus fisicus, *fenomeno*.

Fènu, nm. *fieno*. Fenu chi si donat a pappai a su bestiamini, *strame*. Donai cust'erba siccada, o fenu a pappai a su bestiamini, *strameggiare*. Fenu de bistiri ampuddas chi naraus impagliadas, *sala*. Muntoni de fenu piramidali, *maragnuola*. Magasinu de fenu, *fenile*. Fenu po impagliai cadiras, *sala*. Fenu de spadula de su quali si serbint is butajus po imbovai is carradas, *stiancia*. M. spadula.

Fenùgu, nm. erba, *finocchio*. (Anethum faeniculum. Linn.) su flori, *ombrella*. Fenugu dulci, *finocchio dolce*. Fenugu de mari, *finocchio marino; critamo* T. B. Fenugu marigosu, o argu, *finocchio forte*. Is cambus teneros chi si pappant comente su sparau in s'Italia, *finocchini*. Fenugu aresti, *finocchio bastardo*, *salvatico*. V. Targ. Fenugheddu, dim. (dd pron. ingl.) *finocchietto*, *finocchino*

Fèra, nf. *fiera*, *fera*, *bestia salvatica*.

Fèria, nf. *feria*, *vacanza*. Fai feria, *far feria*, *non operare*.

Ferìai, vn. fai feria, *feriare*, *vacare*, *far feria*.

Ferìali, agg. *feriale*.

Ferìàu-da, part. *feriato*.

Ferìda, nf. *ferita*, *percossa*, *piaga*. Sa ferida bandat sardendi, *la ferita va cicatrizzando*. Sa sardadura de sa ferida, *cicatrice*, *margine*. Donai feridas si narat de guroni impostemau, *martellare*. Teniri feridas a conca, *aver fitte*, o *trafitte alla testa*. Poniri su lacinu in sa ferida, *metter la tasta*, o *lo stuello nella ferita*.

Feridòri-ra, vm. e f. *colpitore-trice*, *feritore-trice*, *percotitore-trice*.

Feridùra, nf M. arropadura.

Ferimèntu, nm. *ferimento*, *feritura*

Ferìnu-na, ag. *ferino*, *bestiale*.

Fèrma nf M. flemma.

Fermentài, va. *fermentare*, *lievitare*. Fermentai, vn. *fermentare*. M. axedai.

Fermentatìvu-va, agg. *fermentativo*.

Fermentàu-da, partic. *fermentato, lievitato* - aggett. *lievito-ta*.

Fermentaziòni, nf. *fermentazione*. Po motu fermentativu, *sgretolìo*. Fermentazioni de su stogumu, *lievito dello stomaco*.

Fermèntu, nm. *fermento*. Fermentu po fai axedai su pani, *fermento, lievito*.

Feroçemènti, avv. *ferocemente, fieramente, barbaramente*.

Feròçi, agg. (t. de s'usu) *feroce, fiero, barbaro*.

Feroçidàdi, nf. (t. de s'usu) *ferocità, ferocia, fierezza*.

Feròsu-sa, agg. *afatuccio, tristanzuolo, malsano*.

Ferràda, nf. reparu de ferru in algunа ventanas, *ferrata, ferriata*.

Ferradòri, vm. *ferratore, maniscalco*.

Ferradùra, nf. *ferratura*. Ferradura de clavai, *chiavatura*. Ferradura de carru, *ferratura*. Ferradura de animali, *ferratura*.

Ferrài, va. *ferrare*. Ferrai su cuaddu, *ferrare il cavallo*. Ferrai cun ferrus a puncias de ferru po no liscinai in sa cilixia, *ferrare a ghiaccio*.

Ferramènta, nf. (t. cat.) *ferramento*. Ferramenta de silugianu, *ferriera da chirurgo*. Ferramenta po usu de ferrai is cuaddus ec. *ferramenti*. Ferramenta po usu de messajus, buttajus, ferreris ec *ferrareccia*. Bussa de ferramenta, *ferriera*.

Ferramèntu, nm. M. ferradura.

Ferràmini, nm. *ferrame*. Ferraminі de fabbricas, *ferramenti da fabbriche*.

Ferrandìna, nf. spezia de drappu tessiu in seda e tramau in lana o cotoni, *ferrandina*.

Ferràu-da, partic. *ferrato*. Aqua ferrada, *acqua ferrata*.

Ferrèri, nm. (de ferrer cat.) *ferrajo*.

Ferrerìa, nf. massa de ferramenta, *ferrerìa*.

Fèrreu-rea, agg. de ferru *ferreo*.

Ferrìgnu-gna, agg. (t. de s'usu) *ferrigno, ferrugigno, ferruginoso*.

Fèrriri, va. *ferire, battere, percuotere, colpire, dar, o avventar colpi*. Ferriri cun acciotus, *sferzare, staffilare*. Ferriri cun ferru a spargimentu de sanguni, *colpire, vulnerare, piagare*. Ferriri in plenu, *appostare il colpo, cogliere in pieno, o in piena, nel bel mezzo*. No ferriri in plenu nè derettu, *corre scarso*. Ferriri sa mira, *cogliere, colpire, dare dove si è dritta la mira, imberciare, tor mira, dare nel bersaglio*. Ferriri vn. su soli inci ferit, *il sole ci dà*. Po ingolliri, o accertai, *dare nel punto, o segno*. Ferriri in facci, *dar sul viso*. Su colpu no m'est fertu, *il colpo non mi ha colto*. Sa borea ferit is fruttas, *la nebbia fa avvizzir le frutte*.

Ferrìttu, nm. dim. de ferru,

ferretto, ferruzzo. Ferrittu de spada, *ferretto della spada.* Ferrittus pl. o ferrixeddus, *forbicette, forbicine.*

Ferrixèddu. M. ferrittu.

Fèrru, nm. metallu, *ferro.* Po arma, *ferro, arma.* Ferru pastosu, o corriazzu, *ferro tiglioso.* Ferru cru, o zaccadinu, *ferro crudo, troncativo, vetrino, senza tiglio.* Ferru de barritta, *ferro a barretta.* Ferru calcinau cun zurfuru, *croco di Marte.* Ferru torrau a cardai, *ferro rinfocolato.* Ferru de frisai, *calamistro, ferro d'arricciare.* Ferru de planciai, *cucchiaja, ferri da distendere, o stirare.* Ferru de segai zapulus in is carteras, *straccio.* Ferru aggiuntau, o saldau, *ferro ferruminato.* Ferru de leva po serrai ventana, *spagnoletta.* Ferru de cuaddu, *ferro da cavallo.* Ferru becciu de cuaddu, *sferra.* Attrottiai is pinnas de is ferrus de cuaddu, *auncinare i ferri, torcerli in punta.* Sanziài unu ferru a su cuaddu, *crocchiare un ferro al cavallo.* Cuaddu senza ferrus, o sferrau, *cavallo sferrato.* Arropai su ferru calenti, *mazzicare.* Poniri a ferru e fogu, *metter a ferro e fuoco, fare strage.* Aggiuntai, o saldai su ferru, *ferruminare, congiugnere, saldare il ferro.* Arropai su ferru candu est calenti prov. *batter il ferro quando è caldo.* Ferru de cuaddu, erba, *farfaro, tussilagine.*

Fèrrus, nm. pl. strum. po segai, *forbici, cesoje.* Ascia de is ferrus, *perno.* Ferrus de tundiri, *forbici da tosar le pecore.* Ferrus mannus, *forbicioni.* Ferrus de planciai, *ferri da stirare,* ovv. *da dar la liscia.* Su chi fait, o bendit ferrus, *forbiciaro.* Essiri intre lana e ferrus, o intre s'incodina e su marteddu, *essere tra le forche e Santa Candida, tra l'incudine ed il martello.* Poniri in ferrus, *metter nei ferri.* Colpu de ferrus, *forbiciata.*

Fèrta, (tr) M. ferida.

Fèrtili, agg. (t. de s'usu) *ferace, fertile, fruttuoso, fecondo.* M. fecundu.

Fertilidàdi, nf. (t. de s'usu) fecundidadi, *fecondità, feracità, fertilità.*

Fèrtu-ta, part. *ferito, vulnerato, colpito, colto.* Fertu in plenu, *colto in pieno.* - agg. *guasto.* Loris fertus de sa nebbia, abboàus, *biade annebbiate, avvizzite, riarse dalla nebbia.* Fertu trattendi de animalis mali sanus, magangiaus e meda langius, *afato, afatuccio, sparuto, malsano, magro, smunto.* Trattendu de fruttas chi po su calori o po sa borea no ammadurant, nè benint a perfezioni, *afato incatorzolito.*

Ferventemènti, avv. *ferventemente, accesamente, ardentemente.*

Fervènti, v. agg. *fervente, cuocente, bollente, estuante, fervido.*

Fervidamènti, avv. *fervidamente.*

Fèrvidu-da, aggett. *fervido, ardente.*

Fervòri, nm. *fervore, fervidezza, effervescenza, ardenza, veemenza.*

Fervoròsu-sa, aggett. *fervoroso.*

Fessìpedu-da, agg. M. fissipedu.

Festa, nf. *festa, dì solenne, festivo.* Festa cumandada, o de preçettu, *festa comandata, di precetto.* Po allerghia, *festa, giubilo, allegrezza.* Fai festa, solennizzai, *far festa, festeggiare, solennizzare.* Fai festas, o carizias, *accarezzare, far carezze.* Fai sa festa a unu, bocciriddu, *far la festa a uno, ucciderlo.* Oberaju ovv. obreri de festa, *festajuolo.* Festa po divertimentu, *festa, festeggiamento, divertimento, festeggio.* Passau su santu passada sa festa prov. *fatta la festa è corso il pallio.* Stai a buttega mesu oberta in dì de festa, *stare a sportello.* Festixedda, festizzola, dim. (dd pron. ingl.) *festicciuola.*

Festài, va. fai festa, *festare, celebrar festa, festeggiare.* M. affestai.

Festàu-da, part. *festeggiato.*

Festeggiài, va. (t. de s'usu) fai festinu, scialema, cumbidu, *festeggiare, tener corte, o tavola, banchettare solennemente, corteggiare*

Festìnu, nm. *festino, festa, corte, corteo.* Festinu fattu a cuaddu, *carosello, e garosello.* Po prangiu o cumbidu magnificu *banchetto, festino.*

Festividàdi, nf. *festività.*

Festìvu-va, agg. *festivo.*

Festosamènti, avv. allirgamenti, *festosamente, festevolmente, giocosamente.*

Festosu-sa, aggett. allirgu, *festoso, allegro, letizioso.*

Fètidu-da, agg. *fetido, fetente, lezzoso, puzzolente.*

Fetòri, nm. *fetore, puzza, e puzzo.*

Fetta, nf. *nastro, bindella, fettuccia.* Fetta cappicciola, *nastro di fioretto.* Fetta rasada, *nastro lustrato, che ha il lustro del raso.* Fetta regada, *nastro vergato, listato.* Fetta undada, *nastro marezzato.* Scatula de fettas, *nastriera.* Mercanti, fabbricanti de fettas, *fettucciajo, nastrajo.* Fettixedda, dim. (dd pron. ingl.) *nastrino.*

Fettùccia, nf. *fettuccia, bindella.* Fettuccia vellutada, *ciniglia.*

Fètu, nm. creatura in sa brenti de sa mamma, *feto.*

Fèu-ea, agg. (t. cat.) *deforme, brutto.*

Feudàli, agg. *feudale, feudatario.*

Feudalidàdi, nf. (T. Leg.) recognizioni prestada po raxioni de su feudu, *feudalità.*

Feudatàriu-ria, nm. e f. *feudatario-ria* - agg. M. feudali.

Feudista, nm. Giureconsultu chi trattat de is feudus, *feudista.*

Fèudu, nm. *feudo.*

Fèurra, nf. erb. *ferula.* (Ferula ferulago T. B.) Feurredda, dim. (dd pron. ingl.) *cicuta*

maggiore (Conium maculatum Linn.)

Fèxi, nf. (de fex-cis lat.) *feccia*. Fexi de su populu, *plebaglia*, *schiazzamaglia*, *feccia del popolo*. Incubai asuba de sa fexi prov. aggiungiri dannu a dannu, errori a errori, *imbottar sopra la feccia*, *arroger danno a danno*. Po rabbia M. Pannu, o saccu po spremiri sa fexi, *torcifeccio*. Fexi de ramini, *difrìge*.

Fexòsu-sa, agg. plenu de fexi, *feccioso*.

Fiàcca, nf. addasiu. M. flemma.

Fiàmbre, agg. (t. sp.) pezza arrustìa a fiambre, *arrosto freddo*. Pappai a fiambre, *mangiare a rifreddo*.

Fiàmma, nf. (T. Marinar.) banderedda longa e strinta cun duas puntas chi si ponit asuba de is arburis de su navìu, *fiamma*.

Fiancài, va. fai fortis is fiancus de is arcus e de is bovedas, *fiancare*.

Fiancàrbu-ba, agg. si narat de cuaddu o boi taccau de biancu in su fiancu, *cavallo balzano al fianco*, *bue taccato di bianco al fianco*.

Fiàncu, nm. *fianco*, *femore*. Colpu donau a su fiancu, *sfiancata*. Porta de fiancu chi no est in sa facciada prinçipali, *porta di fianco*. De fiancus mannus, *fiancuto*. Fiancu de una boveda, *fianco d'una volta*. Non c'est peddi senza fiancu prov. *ogni casa ha il suo cesso o acquajo*, *non c'è uovo che non guazzi*. Fiancus de unu apposentu, is murus lateralis, *fianchi di una stanza*.

Fiànda, nf. sa fianda de pasta in generali, *pastume*. Po minestra: varias sunti is calidadis, fregula, *semolella*. Findeus, *vermicelli*. Tagliarinus, *tagliatelli*. Andarinu, pisus, gintillas, pibireddu ec. *semolini di pasta*.

Fiandèri, nm. *vermicellajo*. M. vianderi.

Fiànza, nf. *fidanza*, *sicurtà*, *fidejussoria*, *malleveria*, *cauzione*, *fidagione*. Fai fianza, *donar guanto*, *far sicurtà*, *fidanzare*, *sodare*. Po chini fait sa fianza, *fidejussore*, *mallevadore*. Fianza in cumpangia di atera persona, *commallevadore*, *confidejussore*. Fianza solidaria, *fidanza solidaria*.

Fianzèri, nm. M. fianza.

Fiàrgiu, nm. *febbrajo*.

Fiàtu, nm. (t. de s'usu) *fiato*. Strumentu de fiatu, *stromento di fiato*.

Fìbbia, nf. *fibbia*. Su puntu de sa fibbia, *ardiglione*. Fibbiedda, dim. (dd. pron. ingl.) *fibbietta*.

Fìbra nf. *fibra*. Po vena de linnamini, *fibra*, *vena di legname*. Fibra pitica, *fibretta*

Fibròsu-sa, agg. (t. de s'usu) *fibroso*, *filamentoso*.

Fìca, nf. *fica*. Fai is ficas, *far le fiche*, *le castagne*, *far la castrafica*. Ti dexit che sa fica in s'ogu, *ti si avviene come al bue a far santà*.

Ficchèttu, nm. presumideddu, chi si ficchit in dogna cosa,

foramello, frugolino, frugoletto, saccentino, presuntuosello.

Ficchida, nf (tr.) *infilzatura* Ficchida de spada, *infilzatura di spada.*

Ficchidùra, nf *ficcatura*

Ficchimèntu, nm *ficcamento.*

Ficchiri, va. *ficcare, intromettere, interporre* Ficchiri a a inturu, *figgere dentro, cacciar dentro.* Ficchiri unu pugnali in pettus, *cacciare un pugnale in seno* Ficchiri, o intrai a forza, *ficcar, cacciar con forza.* Ficchirisi vr. *ficcarsi, intromettersi, impacciarsi, ingerirsi.* Ficchirisì, o ficchiri su nasu in dognia cosa, ***metter le mani in ogni intriso, ingerirsi in ogni cosa.*** Ficchirisì cun furia, ***cacciarsi con violenza.*** Ficchirisì in conca, ***cacciarsi in capo.*** Ficchirisìnci in su stampu prus piticu po trigungia, ***ficcarsi in un forno***

Ficchìu-da, part. *ficcato, infisso, intruso.*

Fidadamènti, avv. *fidatamente*

Fidài, va. donai a fidu, *credere altrui, fidare sul credito,* ***dare a credenza, vender senza ricever prezzo*** Po assegurai, ***affidare, assicurare.*** Po cunfiai, ***affidare, fidare, commettere.*** Po raccumandai a sa fidi de unu, ***concredere, affidare, commettere, raccomandare all'altrui fede.*** Fidaisì np. ***fidarsi, aver fidanza di non essere ingannato***

Fidàu-da part. *fidato, dato a credenza.* In forza di aggett. ***fidato, leale, sincero.***

Fidecommissàriu, nm a chini bandat su fidecommissu, *fidecommissario*

Fidecommissu, nm *fidecommesso, majorasco, primogenitura, fidecommesso*

Fidecommittiri, va. fai unu fidecommissu, *fidecommettere.*

Fidecommìttiu-ttia, part. *fedecommesso.*

Fidejussòri, nm. (t. de s'usu) fianzeri, *fidejussore, mallevadore*

Fidejussòria, nf (T Leg.) cauzioni, *fidejussoria, malleveria.*

Fidejussòriu-ria, agg *fidejussorio.*

Fidèli, agg *fedele, fido, germano*

Fidelidàdi, nf *fedeltà, lealtà.*

Fidelmènti, avv. *fedelmente, con fedeltà.*

Fìdi, nf. *fede, credenza.* Fidi finta, falsa, *fede cateritia.* In fidi mia, *in mia fe.* Fai fidi, *far fede, testimonianza.* Donai fidi, *dare, o aver credenza, prestar fede, credere.* De fidi avv. *di fede, fermamente.* Dignu de fidi, *fede degno, degno di fede.* Po fianza M. Sa fidi cattolica, *la fede cattolica*

Fìdu, nm *credito, credenza* Donai, pigai, bendiri, comparai a fidu, a respiru, ***dare, pigliare, vendere, comperare a credenza, a credito, a fitto.*** Traballai a fidu, ***lavorare a credenza.***

Fidùcia, nf speranza certa. M. cunfianza.

Fiduciàli, agg. (t. de s'usu) *fiduciale, affidato.*

FIDUCIARIAMÈNTI, avv. (T. Leg.) cun cunfianza, *fiduciariamente, fiducialmente.*

FIDUCIÀRIU-ria, agg. (T. Leg.) *fiduciario, fiduciale.*

FIÈLI, nm. cristianu, *fedele, cristiano.* Is fielis, *i fedeli.* - agg. M. fideli.

FIELMÈNTI, avv. M. fidelmenti.

FIÈRA, nf. prazza de mercau, *fiera.*

FIERAMÈNTI, avverb. *fieramente, acerrimamente, barbaramente.*

FIERÈSA, nf. *fierezza, barbarie, inumanità.*

FIÈRU-ra, agg. *fiero, terribile, bestiale, barbaro, rigido, severo, orribile, spaventevole, stupendo, eccessivo, sorprendente, insopportabile.* Fieru de naturalesa, *fiero di natura.* Troppu fieru, *acerrimo.* Po malu, *cattivo.* Po disgustosu, *fiero, spiacevole.* Po prontudu, *fiero, vivace, veemente, pronto.*

FIGÀU, nm. *fegato.* Figau de porcu cun sa nappa, *fegatello.* Figau de zulfuru, di antimoniu, (T. Chim.) *fegato di zolfo, di antimonio.* Ala de figau, *lobo.* Alixeda de figau, *lobetto.* Massa de sanguni chi si format in su figau, *chimo.* De malus figaus si narat de persona de pessima condizioni, *di cattivo fiele.* Figadeddu, dim. (dd pr. ingl.) *fegatello.*

FIGLIÀNZA, nf. *figliuolanza.*

FIGLIÒRU, nm. (de fillot cat.) M. filliòlu.

FIGU, nf. arb. *ficaja.* (Ficus carica Linn.) Su fruttu, *fico.* Su tanaxi, *picciòlo.* Su croxiu, *buccia.* Figu de duas bortas, sa primu chi coit in giugnu, *fichi fiori, fioroni, e fichi Sampieri.* Targ. Sa segunda chi coit in settembri, *fichi settembrini.* Targ. Sa figu manna de colori birdi carrigu a foras e a inturu arrubiu, *fichi verdoni.* Un'atera spezia de figu birdi clara e a inturu arrubiu cottu chi coit in settembri, *fichi dottati.* Targ. Figu bianca, *fichi bianchi.* Figu martinedda, *fichi cavalieri.* Figu bruxotta est de sa propria spezia de sa martinedda, prus madura, de colori de violetta a foras e a inturu di arrubiu bivu chi coit in settembri, *fichi brogiotti.* Targ. Figu scritta o striada, *fichi fessi.* Figu cabudraxa, *fichi primaticci.* Figu ferta, *fichi vieti, avvizziti.* Figu sicada, *fichi secchi, appassiti.* Figu morbida, *grassula.* Figu de tanaxi longu, *fichi badaloni.* Filari de figu siccada, *resta di fichi secchi.* Figu crabina arb. *caprifico.* (Ficus carica sylvestris. Dioscoride) Su latti chi bogat sa figu, *lattificio.* Figu morisca arb. e fruttu, *fico d'India.* (Cactus Opuntia. Linn.)

FIGÙRA, nf. *figura, forma, aspetto.* Omini de figura leggia, *figura del Calota, uomo di brutto aspetto.* Figura de cembalu si narat di omini de malu garbu, *figura da cembalo.* Po misteriu, *figura, misterio.* Po immagini, *figura, immagine,*

effigie. Usai figuras rettoricas, *figureggiare.* Figura mala, *figuraccia.* Figura de prua, statua in is bastimentus, *figura di prua.* Figuredda, dim. (dd pron. ingl.) ***figuretta, figurina.*** Figurona, accr. *gran figura, figurone.*

Figuràbili, agg. *figurabile.*

Figuradamènti, avv. *figuratamente, figurativamente.*

Figurai, va *figurare, dipingere, scolpire, dar figura.* Po fingiri, *fingere.* Figuraisì np. ***figurarsi, immaginarsi.*** Po desciri M.

Figuràli, agg. ***figurale, misterioso.***

Figuramèntu, nm. *figuramento.*

Figurànti, v. agg. *figurante.*

Figurànzia, nf. ***figuranza***, *figurazione.*

Figurativu-va, ag. *figurativo.*

Figurau-da. *figurato, adombrato.* Po imprimiu, *effigiato.* Cantu figurau, *canto figurato.*

Figurinu, nm. dim. pintura mali fatta senza arti, *bamboccio, fantoccio.* Pintori de figurinus, *fantocciajo.* Po giovunu vanu, *figurino.*

Figurista, nm. ***figurista, dipintor di figure.***

Fila, nf *fila, schiera.* In sa prima fila de su battaglioni, *nella prima fila del battaglione.* Ponnirisì in fila, *schierarsi.* Fila de panis attaccaus impari, ***piccia.***

Filadòri ra. vm. e f. ***filatore, filatora, filatrice.*** Filadori de stamini, ***stamajuolo.***

Filadrìxi. M. filadora.

Filadùra, nf *filatura.* Po sperradura, *crepatura, fessura spaccatura.* Po abertura de muru, de porta, o teulada, de undi penetrat luxi, *spiraglio.* Filadura de muru, *pelo.*

Filài, va *filare.* Po ordinai fig. *filare, ordinare.* Filai corda a unu, andai a tinu po alcanzai, o po sciri alguna cosa secreta, *dar la corda ad uno,* ***correre a verso. andare a seconda ad uno.*** Filai sonnu, ***menar sonno.*** Passau su tempus chi Berta filàda, prov. passau su tempus feliçi, ***non è più tempo che Berta filava.*** Casu chi filat, ***cacio che fila, che fa filo.*** Strumentu de filai, ***filatojo.*** **Filaisì** np. zaccaisì, si narat de muru e de linnamini ec. ***crepolare, screpolare, incrinare, fendersi, spaccarsi.*** Filai, vn. po piccinnas già mannas chi no hanti tentu partidu, ***restar pulcellòni.***

Filamentòsu-sa, aggett. M. fibrosu.

Filamèntu, nm. ***fibra, filamento.***

Filàndra, nf (t. ital.) erba chi s'attaccat asutta de is bastimentus, ***filandra.***

Filantropìa, nf. (T. G.) amori a is ominis in generali, ***filantropìa.***

Filàntropu, nm. (T. G.) amanti de is ominis, ***filantropo.***

Filàri, nm. *filare.* Filari di arburis, de domus, ***filare di alberi, di case.*** Filari de figu siccada, de zinzulu ec. ***resta, piccia, filza di fichi secchi, di giug-***

giole ec. Filari de mattoni posto asuba de is arcus, *bardellone.*

Filarmònicu, nm. amanti de musica, *filarmonico.*

Filastròcca, nf. serie de inutilidadis, *filastrocca, filastroccola.*

Filatèria, nf. carta aundi fiant iscrittus is cumandamentus de sa Lei Mosaica, *filateria, pentacolo.* Filateria de cosas, *seguenza, moltitudine di cose.*

Filatòriu, nm. strum. po filai filu ò seda, *filatojo.*

Filatròta, nf. anguidda di arriu chi sa fluminada trasportat a su staniu e a mari, *anguilla fiumale, fluviale.*

Filàu, nm. *filato.* Su filau de una cannugada de stupa, lana ec. *lo sconocchiato, il filato.* Po rezza de piscai trotta e anguidda in is arrius, *rete da pescar nei fiumi.* - part. *filato.* Po abertu, *aperto, crepolato, spaccato, screpolato, fesso.* Muru filau chi portat zaccadura, filadura, o abertura, *muro screpolato, che ha fatto pelo, incrinato.* Nasu filau, facci filada, *naso affilato, volto asciutto.* M. affilau.

Filèra, nf. *fila.* Filera di aposentus, *fuga di camere, riscontro di stanze, ordine.* Filera de domus, *ceppo di case.* Filera de montagnas, *catena di montagne, giogaja di montagne.* Filera di arburis, *schiera di alberi, ordine filare.* A fileras, *a schiere.*

Filettài, va. (t. ital.) ornai cun filu di oru, *filettare.* Filettai vasus, *filettare, orlare il vasellame con filetto d'oro.*

Filettàu-da, part. *filettato.*

Filèttu, nm. mustela de s'animali, *arista, filetto, porso, il muscolo psoas.* T. Anatom. (V. Alb. alla voce fr. filet.) M. anguidda. Filettu de porcu, *scamerita.* Filettu de sa lingua *filetto, scilinguàgnolo.* Po funixedda de cagnu fatta de funis beccias chi serbit a varius usus, *gerli, gaschette.*

Filettìnu, nm. dim. *filettino.*

Filiài, agg. *filiare.*

Filialmènti, avv. *filialmente.*

Filiaziòni, nf. *filiazione.* M. discendenzia.

Filicìtu, nm. *brano, brandello.* Fai a filicitus, a arrogus, *sbranare, fare in brani, o brandellini.* Trattendu de pannus, *strambellare, spiccar bràndelli.* Segau a filicitus, *sbranato, rotto in brani, strambellato.*

Filidùra, nf. (tr.) *fessura.* M. schinnidura.

Filièra, nf. strum. de metallu po tirai oru e plata a filus, o po fai su filugranu, *filiera, trafila, àrgano, laminatojo.* Tirai su filugranu, *arganare, passare all'àrgano l'oro o l'argento.* Po su pezzu de fai is turnus, *madrevite.*

Filigrèsu-sa, agg. *parrocchiano, popolano.*

Filìppa, nf. (t. Oristanesu) volat. *avosetta.* V. Cett.

Filìri, va. (tr.) schinnìri, *fendere, incrinare.* Filirisì np.

fendersi, incrinarsi, far pelo. M. schinniri.

Filiu-da, part e agg. (tr.) *fesso, incrinato, che ha fatto pelo.* M. schinniu.

Filixi, nm. erb. (de *filix* latinu) Su filixi femina, *felce femmina.* (Pteris Aquilina. Linn.) Su mascu, *felce maschia.* (Polypodium filix mas. Linn.)

Filla, nf. (t. cat.) *figlia, figliuola.*

Fillastu-sta, nm. e f. (t. cat.) *figliastro-stra.*

Filliòlu-la, e figlioru-ra, nm. e f. *figlioccio, figlioccia.*

Fillu, nm. *figlio, figliuolo, genito.* Fillu de nebodi, *bisnipote.* Fillu de sa pudda bianca, *cucco, beniamino.* Fillu de femina impudica, *figlio nato di cento albumi.* Fillus nascius totu a una brenti, *gemelli, binati.* Femina chi fait duus fillus a una brenti, *donna gemellipara.* Fillixeddu, dim. (dd pron. ingl.) *figlioletto, figliolino.*

Filodòssu, nm. (T. G.) amanti de sa propria gloria, *filodosso.*

Filologìa, nf. (T. G.) studiu de litteras umanas, *filologìa.*

Filològicu-ca, agg. (T. G.) *filologico.*

Filòlogu-ga, agg. (T. G.) amanti de sa litteratura, *filologo-ga, erudito-ta.*

Filomèna, nf. volat. (t. it.) *rosignuolo.*

Filòni, nm. *filone.* Filoni de minerali, *filone di metallo, d'acqua ec.*

Filongiàna, nf. M. filadora.

Filòngiu, nm. Po s'azioni de filai, *filatura.* Po sa materia filada, *il filato.*

Filòsofa, nf. M. filosofessa.

Filosofài, vn. *filosofare, ragionare filosoficamente.* Po speculizai, e discurriri cun sei e totu, *speculare, discorrer seco stesso.*

Filosofàli, agg. *filosofale.*

Filosofàstru, nm. filosofu de pagu valori, *filosofastro.*

Filosofèssa, nf. *filosofessa.*

Filosofìa, nf. (T. G.) amori de sa sapienzia, *filosofìa.*

Filosoficamènti, avv. *filosoficamente.*

Filosòficu-ca, ag. *filosofico.*

Filòsofu, nm. *filosofo.* Filosofu gravi, *sàtrapo, barbone.* Filosofeddu, dim. (de pron. ingl.) *filosofetto.* Filosofoni, acer. *filosofone.*

Filtrài, va. (t. it. de s'usu) *filtrare.*

Filtràu-da, part. *filtrato.*

Filtraziòni, nf. (t. it. in usu) *filtrazione.*

Filu, nm. *filo.* Filu nuosu, chi no est in totu uguali, *filo brocculo, broccoso, nodoso, nocchioso, grupposo, che ha brocchi, nodi, gruppi.* Filu brau, (tr.) *filo di Napoli.* Filu de marcai biancheria, *filo da far punti-scritti.* Filu di oru, de plata, *filo d'oro, d'argento.* Filu ferru, *filo ferreo, o di ferro.* Filu imbarazzau, *filatessa.* Imboddiai filu in is canneddus, *accan-*

nellare, avvolger filo sopra i cannelli. Imboddiai seda, o filu in çertus fusus de linna incrastaus in su muru, *accavigliare, avvolger seta, filo ec. sopra la caviglia.* Andai a filu, *andar a filo, a dirittura.* Filu de sa schina, o de is arrigus, *spina, spino, fil delle reni.* Filu de sa lingua, *scilinguàgnolo.* Filu de spada, *il taglio, fil di spada.* Filu de sa mangara, *filo della sinopia.* Filu de perlàs, *filo di perle.* Filu di aqua chi bessit de alguna vena, o rocca, *zampillo.* A filu a filu, avv. *fil filo, successivamente.* Filixeddu, dim (dd pron. ingl.) filu suttili, *filuzzo.*

Filugrànu, nm. *filigrana.* S'orifici chi traballat su filugranu, *filalòro.*

Finàli, nm. conclusioni de cumponimentu poeticu, *chiusa.* - agg. *finale.*

Finalmènti, avverb. *finalmente.*

Finamènti, avv. *finamente.*

Finànza, nf. (t. de s'usu) renta de su Prinçipi, *finanza.* pl. *le finanze.*

Finanzèri, nm. Ministru de is finanzas, *Finanziere.*

Finària, nf. *finezza, sottigliezza.*

Finas, prepos. *fino, infino, sino, insino.* Finas a innì, *fin là.* Finas a candu? *fin a quando?* Finas a innoi, *fin quì.* Finas de insara, *infino d'allora.* Finas, avv. e finzas, *infino, insino.*

Finasaimmòi, avv. *finora, infino a questo punto, infin d'ora, infino ad ora, sino adesso.*

Finasatantuchì, avv. *sinchè, sin tanto che, fino a tanto che, fin che.*

Finaschì, avv. *finchè.*

Finàus, nm. pl. (t. sp.) dì de is finaus, *il giorno dei morti.*

Fìnca, nf. (t. sp.) M. ipoteca.

Fincài, cun is deriv. (t. sp.) M. ipotecai ecc.

Findècs, nm. pl. (de fideos sp.) *vermicelli.*

Finèsa, nf. *finezza, favore, cortesìa.*

Finèstra, nf (tr.) *finestra.* Ordini de finestras, *ordine di finestre, luogo finestrato.* M. ventana. Finestredda, dim. (dd pron. ingl. tr. *finestretta, finestrina.* Finestrona, accr. (tr.) *finestrone.*

Fingènti, v. agg. chi fingit, *fingente.*

Fingidamènti, avv. M. fintamenti.

Fingidòri-ra, vm. e f. *fingitore-trice.*

Fingimèntu, nm. *fingimento.* Po dissimulazioni, *infingimento, fingimento, dissimulazione, infinta. doppiezza.*

Fìngiri, va. fai finta, *fingere, far finta, simulare.* Po inventai, *fingere, inventare.* Fingirisì np. *simularsi.*

Fingìu-da, aggett. (tb.) M. fintu.

Fini, nm. terminu, *fine.* Fini de dì, de mesi ec. *scorcio.* Po conclusioni, *compimento, conclusione.* Po motivu, *fine, me-*

tivo, conclusione. A bonu fini, *a buon fine.* A fini avv. *a fine, affinchè.* Fai malu fini, acabu malu, *far cattiva fine.* A su fini avv. *in somma, alla fine, alle corte.* - agg. suttili, *sottile, fino.* Po astutu, *fino, astuto, sagace.* Subraffiai ag. *sopraffino.*

Finidamènti, avv *finitamente.*

Finidòri, vm. *finitore, compitore.*

Finidùra, nf. M. finimentu.

Finigòsu-sa, aggett *asciutto, magrino, affilato, mingherlino, sottilino.*

Finimèntu, nm. *finimento.* Po ornamentu, *finimento, fornimento, ornamento.*

Finimùndu, nm. fini de su mundu, *finimondo.*

Finiri, va. *finire, condurre a fine a compimento, compire, terminare.* Finirisì np. de su disigiu de biri a unu, *struggersi tutto di veder uno.*

Finiu-da, part. *finito, terminato, condotto a fine, a compimento, compito.* - agg. abbattiu, debili, *svenuto.* Po limitau, *finito, limitato.*

Finta, nf. *finta, infinta, finzione, infinzione, simulazione.* Fai finta, *dissimulare, fingere, far finta.*

Fintamènti, avv. *fintamente, simulatamente, fittiziamente.*

Finterìa, nf (t. it. de giardineris) su birdi chi s'aggiungit a unu bucchettu de floris, *finteria.*

Fintu-ta, part. *finto, simulato.* - agg. *finto, fucato, orpellato, fittivo, fittizio.*

Finzas, avv. M. finas.

Finzasattiantuchi, avv. M. finasattantuchi.

Finzaschi, avv. M. finaschi.

Finziòni, nf. *finzione, dissimulazione, orpellamento, inganno, specioso pallamento.* Finzioni de nomini, *onomatopeja.* Po invenzioni, *finzione, invenzione.* Finzionis pl. *lustre.*

Fiorèttu, nm. spada cun buttoni in sa punta, *fioretto, passetto.* (V. Alb. alla voc. fr. fleuret) Po spezia de pannu grussu, *fioretto.* (T. di fabbrica) Po una spezia de paperi biancu, *fioretto.*

Fircis, nm pl (t. guastu de fiche fr.) *mastietti.* Accomodai cun fircis, *mastiettare.* Accomodau cun fircis, *mastiettato.*

Firma, nf. *soscrizione, sottoscrizione, segnatura, firma.* Cruse.

Firmài, va. *sottoscrivere, soscrivere, segnare, firmare.* Po trattenìri, *fermare, rattenere, arrestare.* Firmai sa pezza, donaiddi una pittica cottura po chi no perdat, *rifare, fermare la carne.* Po assegurai M. Firmaisi, np. abbarraisi, *fermarsi, posarsi, arrestarsi.*

Firmamènti, avv *fermamente, sodamente, fortemente.*

Firmamèntu, nm. *firmamento, il Cielo stellato, l'ottava sfera.* Po firmesa M.

Firmau-da, partic. *soscritto, sottoscritto, firmato, segnato.* Po assegurau M.

Firmèsa nf *fermezza, soli-*

dezza, *assodamento*, *sodezza*, *saviezza*. Po consistenzia, o durada, *consistenza*, *stabilità*, *durabilità*.

Firmu, nm. *fermo*. Teniri po firmu, po cosa çerta, *tenere*, *aver per fermo*, *per certo*. - agg. *fermo*, *fisso*, *permanente*, *alido*, *sodo*, *stabile*, *risoluto*, *durabile*. Stai firmu, no si moviri, *star fermo*, *saldo*, *sodo*. Po forti, *forte*, *costante*, *gagliardo*. Boxi firma, *voce salda* Cantu firmu, *canto fermo*. Terra firma, *terra ferma*, *continente*. - avv. *sodo*. Tappai a firmu, a forti, *turar sodo*, *fortemente*.

Fiscalèssa, nf. *fiscalessa*.

Fiscàli, nf. *fiscale*

Fiscalidàdi, nf. *fiscalità*.

Fiscalizzài va. *fiscaleggiare*.

Fischiàda, nf. (t. it. de s'usu) *fischiata*.

Fischiài, va. (t. ital. de s'usu) fai su sulitu a unu po beffa, *far delle fischiate a uno*.

Fìschidu-da, agg. dilicau, chi no suffrit, *delicato*, [*sensibile*, *geloso*, *permaloso*. Fischidu a is chirighittas, *sensibile al solletico*, *o al dilctico*. Cuaddu fischidu a su sproni, *cavallo sensibile allo sprone*. Fischidu in dogna cosa, o malu a contentai, *schizzinoso*, *difficile a contentare*.

Fisciài, va. mirai fisciu, *fissare*, *fisare*, *guardar fisso*, *o fiso*, *con occhio fermo*. Fisciai is ogus cun cumplaxenzia, *dar occhio*, *guardar con compiacenza*. Fisciai po determinai, *assegnare*, *determinare*, *fissare*. Fisciai su logu, su tempus, *assegnare il luogo*, *il tempo*. Fisciai su salariu, *assegnare il salario*. Fisciai po attaccai, *affiggere*, *attaccare*.

Fisciamènti, avv. *fissamente*, *fisamente*.

Fisciàu-da, part. *fissato*, *fisato*, *assegnato*, *limitato*, *determinato*, *affisso*.

Fisciaziòni, nf. *fissazione*, *pensamento fisso*, *affissazione*.

Fìsciu-scia, agg. *fiso*, *fisso*. Po firmu, *fermo*, *stabile*. Mirai a fisciu, avv. *guardar fisso*, *a occhi fissi*. - avv. *fissamente*, *fiso*, *fisso*.

Fisciù, nm. (t fr.) spezia de mucadori velau, o trasparenti chi usant is feminas, *fisciù*.

Fìscu, nm. tesoru de su Prinçipi e de su Stadu, *fisco*. Susteniri is derettus de su fiscu, *fiscaleggiare*, *usare fiscalità*. Applicai a su fiscu, *applicare al fisco*.

Fìsica, nf. *fisica*.

Fisicamènti, avv *fisicamente*.

Fìsicu, nm. chi professat sa fisica, *fisico*. - agg. *fisico*, *naturale*.

Fisiologìa, nf. (t. G. M.) trattau de su corpus umanu in istadu de sanidadi, *fisiologìa*.

Fisiològicu-ca, agg. *fisiologico*

Fisiòlogu, nm. chi conoscit sa fisiologìa, *fisiòlogo*.

Fisonomìa, nf. *fisonomìa*.

Fisonòmicu, nm. *fisonomicu*.

Fisonomìsta, nf *fisonomista*,

fisiomante, fisionomo, fisònomo.

Fissipedi - da, agg. si narat de animali chi portat s'unga sperrada comente su boi, *bisulco, fissipide.*

Fistula, nf. *fistola.* Beniri fistula, *infistolire, fistolare, convertirsi in fistola.*

Fistulaisì, vnp faisì fistula, *infistolire, divenir fistola.* M. infistulaisì.

Fistulàri, agg. *fistolare.*

Fistulàu - da, part. *divenuto fistola.*

Fistulaziòni, nf. *fistolazione.*

Fistulòsu - sa. agg. sbuidu in su centru, *fistoloso, tubulato* M. tuvùdu.

Fitonìssa, nf. chi indovinat, *fitonessa, fitonissa.*

Fìttà, nf. *fetta.* Fittas de pezza arrustia in braxas, *arrosticciane, braciajuole, braciuole, arrosticine.* Fai a fittas, *sfetteggiare, ridurre in fette.* Fitta de pani turrau M crostinu. Fittixedda, dim. (dd pr. ingl.) *fettolina, fettuccia.*

Fittianamènti, avv. (tr.) *assiduamente, frequentemente.*

Fittiànu - na, agg. (tr.) *assiduo, frequente.*

Fittìziu - zia, aggett. (t. de s'usu) *fittizio, finto.*

Fìttu - tta, agg. tippiu, *fitto, folto, spesso, denso, serrato.* Pannu fittu, tippiu, *panno fitto, serrato.* Terra fitta, *terreno compatto.*

Fìttulu, nm. su signali chi lassat sa berduffula battendi cun su ferru, *buttero.* M. pizòlu.

Flàcca, nf (tb) *fiamma* Po sa flacca chi usant is piscadoris po piscai de notti, *frugnòlo, frugnuòlo* Flacca, (tr.) M. acia de pobur'omini,

Flaccadòri, vm. *frugnolatore.*

Flaccai, va. fai pisca de pisci, o cassa de pillon's a luxi de fogu o de lantioni, *frugnuolare, pescare, o uccellare col frugnòlo.* Andai a flaccai, *andare a frugnuolare, andar a pescare, o ad uccellare col frugnuòlo, o andar alla pesca o alla caccia col frugnòlo*

Flaccamènti, avv. *debilmente, spossatamente, senza possa.*

Flacchèsa, nf. (t. sp.) *debolezza, fralezza, fiacchezza, infralimento, gracilità.*

Flacchèssiri. M. inflacchessiri, e inflacchìri.

Flacchìna. M. facchina.

Flàccu, e flacchi, nm. M. flaquì. - agg. (t. sp.) *debole, magro, fievole, stracco, flacido, spossato, gracile, fiacco.* De memoria, flacca, *di memoria labile* Flacchixeddu - dda, dim. (dd pron. ingl.) *fiacchetto.*

Flacidèsa, nf. si narat de is fibras chi hanti perdiu s'elasticidadi, *flacidità.*

Flagellài, va. cun is der. *flagellare ec.* Po affliggiri M.

Flagèllu, nm. *flagello.* Flagelleddu, dim. (dd pron. ingl.) *flagelletto.*

Flàmma, nf. *fiamma* Flamma de paperi o di atera cosa abbruxiada chi alzat in aria, *fanfaluca falavesca, farolesca* Stoffa a flammas, *drappo a fiamme.*

Flammixedda, dim. (dd pron. ingl.) *fiammetta, fiammicella.*

Flammànti, v. agg. (t. sp.) *fiammante, fiammeggiante.*

Flammiài, va. (tr.) si narat de s'ardori de su Soli chi abbruxat is loris, *avvampare, riardere.*

Flammiàu-da, part. (tr.) *arrabbiato, avvampato.*

Flammìferu-ra, aggett. chi portat flamma, *flammifero.*

Flanèlla, nf. drappu de lana, *franella, e frenella.*

Flaqùi, nm. bistiri de femmina, *zimarra da donna, gammurrino.*

Flarìa, nf. (tr.) flori de cinixu chi bolat de su fogu, *fior di cenere.*

Flatosidàdi, nf. *flatuosità, flatulenza.* M. flatu.

Flatòsu-sa, aggett. *flatuoso, ventoso.* Fig. sciapidu senza grazia, *sgraziato, sguajato, svenevole, senza grazia.*

Flatu, nm. *flato, trullo, flatuosità, vento morboso.* Tirai flatus, *mandar flati.* Fig. po mala grazia, *sgraziataggine, svenevolezza.*

Flatulènzia, nf. (t. fr. Med.) *flatulenza.*

Flautèri, nm. (t. sp.) *sonator di flauto.*

Flautìsta, nm. *flautista, aulèdo.*

Flàutu, nm. (strum. music.) *flauto.* Flautinu, dim. *flautino, corista.*

Flebotomìa, nf. (T. G. Chir.) arti de bogai sanguni, *flebotomìa.*

Flebotomìsta, nm. (T. G.) sangradori, *flebotomìsta.*

Flèmma, nf. *flemma, spurgo del catarro, spettoramento, pituìta.* (t. lat.) Po fiacca, addasiu, *flemma, lentezza, tardità, giampagolaggine, mancanza d'attività nell'operare.*

Flemmàticu-ca, agg. abbundanti de flemma, *flemmatico.* Po passienziosu, *flemmatico, moderato, paziente, posato.* Po poddosu, *lento tardo nell'operare, agiato, santagio.*

Flessìbili, agg. *flessibile, pieghevole, cedevole, flessuoso, arrendevole, chinevole.*

Flessibilidàdi, nf. *flessibilità, arrendevolezza, cedevolezza.*

Flessibilmènti, avv. *pieghevolmente.*

Flessiòni, nf. *flessione, piegatura.*

Flettidùra, nf. *curvatura, curvezza, piegatura, incurvatura, incurvazione.*

Flèttiri, va. *curvare, incurvare, inchinare, far curvo, piegare, flettere.* Flettiri, vn. *cedere, piegare, flettere, inflettere.* Flettirisì, np e r *curvarsi, incurvarsi, piegarsi, farsi curvo, inchinarsi, arrendersi*

Flèttiu-ttia, part. *curvato, incurvato, piegato, fatto curvo, inchinato.* - agg. *flesso, curvo, incurvo, flessuoso.* Flettideddu -dda, dim. (dd pron. ingl.) unu pagu incrubau, *curvetto.*

Flòcca, nf. *fiocca.* Flocca de nì *falda di neve.*

Floccài, vn. *fioccare, cascar la neve dal Cielo, nevicare*

Floccàu, part. n. *fioccato e nevicato.*

Flocceddu, nm. dim. (dd pron. ingl.) tr. *bioccolo.* M. chirrioni. Flocceddeddu, dim. (dd pron. ingl.) tr. *bioccoletto.*

Flòccu, nm. *fiocco.* Floccu, o chirrioni de lana, *bioccolo di lana.* M. lasu. Flocchittu, dim. *fiocchetto.* Flocchittu in figura de buttoni po ornamentu de bistiri, *nappina.* Flocchittus de is bistiris de femina, *nappette, nappine.*

Flògosi, nf. (T. G. Med.) inflammazioni interna, o esterna, *flògosi.*

Floràggiu, nf. *fiorame.*

Floressènti, v. agg. *fiorente, fioriscente.*

Florèssiri, vn. essiri in istadu eççellenti, *fiorire, essere in fiore, in onore.* Po inflorìri M.

Floressiu -ssia, part. *fiorito.*

Flòri, nm. *fiore.* Flori bessiu de su buttoni, *fiore sbocciato.* Flori de dognia mesi, *sposa del sole, calendula, fiorrancio.* (Caltha calendula. T. B.) Flori de croxu de cocciula, *fiori di nicchi.* Flori spinniau, *fiore sfilacciato.* Flori di olia no abertu, *mignolo, buccioline degli olivi.* Flori de spadoni, o tolipani burdu, *monacucce.* Scudiri flori si narat de planta chi hat manteniu su fruttu, *attecchire.* Flori chi cumenzat aberriri, *fiore che comincia a sbocciare.* Flori de passioni, *granadiglia, fiore di passione.* Targ. Pigai is floris inutilis a una planta, *disfiorare.* Flori de latti, *fiore, capo di latte.* Flori de binu, spezia de muffa, *fior del vino.* In su flori de is annus, *nel fior degli anni, dell'età.* Essiri in flori, *fiorire, fioreggiare.* Coberriri de floris, *spargere, coprir di fiori.* A flori di aqua, *a fior d'acqua.* Bendidora de floris, *fioraja.* Flori de farra chi bolat foras de sa mola, *fuscello, e friscello.* Florittu nm. *fiorellino, fiorello, fioretto.*

Floridèsa, nf. *fioritezza, ornatezza.* Floridèsa, calidadi de stilu ornau, *floridezza.*

Flòridu-da, aggett. *florido, vago, fioriscente.*

Floridùra, nf. *fioritura, florescenza.*

Florìferu-ra, agg. chi produsit floris, *fiorifero.*

Florilègiu, nm. sceberu de is mellus cosas, *florilegio, antologìa.*

Florìnu, nm. muneda di oru de florenzia, *fiorino.*

Florìri, va. *fiorire, sparger di fiori.* Po floressiri M.

Florìsta, nm. chi si dilettat de floris, *fiorista.*

Florìu-da, agg. *florido, vago, fioriscente, fiorito.* Drappu florìu, *drappo fiorito.*

Flòtta, nf. armada de mari, *flotta, armata navale.*

Flottìglia, nf. dim. *flottiglia.*

Fluènti, v. aggett. chi fluit, *fluente.*

Fluidèsa, nf. *fluidezza, fluidità, flussibilità.*

Flùidu, nm. umori, licori,

fluido. - agg. liquidu, *fluido, liquido.*

Fluìri, vn. (t. lat. in usu) scolai, *fluire, scorrere, colare.* Fluìri de nou, *refluire.*

Fluìu-da, part. *colato, scolato.*

Fluminàda, nf. *fiumàna.*

Fluminàli, agg. *fiumale, fiumatico, fluviale.*

Flùmini, nm. (de flumen lat.) *fiume.* Flumini di eloquenzia, *copia di dire, fiume d'eloquenza.* Flumini abbasciau, *fiume abbassato.* Lettu arenosu de flumini, *ghiareto, greto.* S'abertura chi si lassat in is pischeras de is fluminis po passai is barcas, *callone.* Isula formada ind'unu fluinini de ludu o arena ammuntonada, *giàva.* Scassai s'aqua de unu flumini, donaiddi atera direzioni, *inalveare l'acqua d'un fiume.* Truncu o biga chi serbit de ponti po passai su flumini, *palancola, pancone* lumineddu, dim. (dd pron. ingl.) *fiumetto, fiumicello, fiumicino.*

Fluòri, nm. (t. usau de is Med.) flussu de sa mardi, *fluore, flusso della matrice.*

Flusciedàdi, nf. languidesa, *floscezza, fievolezza, languidezza.*

Flusciadùra, nf. *floscezza, fievolezza.*

Flusciamènti, avv. *floscia mente, fiaccamente, languidamente.*

Flùsciu, nm. M. flussu. - agg. debili, *floscio, fievole, snervato, languido.*

Flussìbili, agg. chi fluit, *flussibile.* Po lubricu M.

Flussiòni, nf. scolamentu de umoris, *flussione.* lussioni de conca cun iscolu dè catarru, *corizza.*

Flùssu, nm. *flusso.* Po diarrea, *flusso di ventre, diarrea, scorrenza, soccorrenza.* Flussu de sanguni, *emorragìa, flusso di sangue.* Flussu biancu, *flusso bianco, fluore della matrice.* Flussu e reflussu de mari, *fiotto, marèa, flusso e riflusso del mare.*

Foddèri, nm. maistu chi fait is foddis, *manticiaro*

Foddi, nm. *mantice.* Foddi di axina, *fiocine,* in pl. *fiocini, buccia.* Bogai su foddi a s'axina, *sfiocinare.* Foddi de pruna no cumplida, *bozzacchio.* Foddi de bertula, *tasca.* Foddis de ferreri, *mantice da fucine.* Su portellittu de is foddis, *animella, valvula.* Su cannoni de ferru de is foddis, *bucolare.* Tirai is foddis, *mantacare, soffiar col màntaco.* Fodditu, foddixeddu, dim. *mantachetto, mantacuzzo, manticetto.* Foddittus plur. po sulai su fogu, *soffietto.*

Fòga, nf. (tr.) impetu, *foga, impeto, furia.*

Fogàcciu, nm. M. fogaggiu.

Fogadòni, nm. accresc. fogu mannu, *focone.* Fogadoni po festa, *falò.* Fogadoni po allirghia, *baldòria, fuochi d'allegrezza.* Fai unu fogadoni, *fare un falò, far la baldòria.* Su muntòni de sa linna po su fogadoni, *capannuccio.*

Fogàggiu, nm. sfogu de su sanguni, chi bessit in sa cutis,

espulsione Un'atera spezia de fogaggiu simili a sa zerra chi bessit in facci a is pipius, *fuoco salvatico.* Omini chi portat in facci su fogaggiu cun pibi-ias arrubias causau de grandu calori de sanguni, *uomo fegatoso.*

Fogàja, nf. fossu aundi s'alluit fogu po abbruxai cristallu siccau, scallai brunzu ecc. *braciajuola.* Fogaja po fai carboni, *carbonaja, cetìna.*

Fogàli, nm. spezia de suffogamentu o de sarragu, *soffocamento.*

Fogàzza, nf. (t. cat.) *focaccia, schiacciata, stiacciata.* Fogazza de pasta sfogliada cun ous, *berlingozzo.* Fogazza cotta in farifari, *schiacciata cotta sotto la cenere, o focaccia succenericcia.* Fogazza de farra, *farrata.* Fogazza cun gerdas, o cun ollu de purcu, *stiacciata unta.* Donai una fogazza a conca, est donai unu colpu cun is manus unidas de longu po zaccarrai, *dare una pacchina.* Fogazza de civraxu, *focaccia di cruscherello, o tritello.* Fogazzedda, dim. (dd pron. ingl.) *focacciuola, schiacciatina, stiacciatina, focattola.* Fogazzona, accr. *stiacciatona.*

Foghèri, nm. (t. cat.) azzargiu po battiri fogu, *fucile, battifuoco.* -ra, agg. Scuppetta foghera, *archibuso che mai nega fuoco.* Po fogosu M.

Fògliu, nm. *foglio.* Fogliu de paperi, *foglio di carta.* Fogliu de pasta o pillu, *foglio di pasta.* Furriai fogliu, *voltar carta,* e fig. *cambiar sorte.* Foglietta, dim. t de s'usu *foglietto.* Fogliettu di avvisu, *foglietto d'avviso.* Po gasetta M.

Fogonèri-ra, agg. M. infamadori-ra.

Fogonìttu, nm. vasittu de gliàuna, terra o ramini cun maniga po usu de si calentai is manus, *laveggio.* Po cupixedda *caldanino, caldanuzzo.*

Fogosamènti, avv. *focosamente, ardentemente.*

Fogòsu-sa, agg. *focoso, ardente, caldo.* Po iracundu M. Fogoseddu-dda, dim. (dd pron. ingl.) *focosetto.*

Fògu, nm. *fuoco.* Fogu lentu, *fuoco lento.* Fogu gagliardu, *fuoco di lione.* Fogu chi abbarrat allutu asuba di aqua, *baldoria.* Perda de fogu, *pietra focaja.* Battiri, o ferriri fogu, *batter fuoco.* Alluiri su fogu, *accendere il fuoco.* Appuntai fogu, *appicciare, dar fuoco.* Armas de fogu, *arme da fuoco.* Su fogu crescit, hat pigau forza, *il fuoco avvalora.* Su fogu zaccat, scupettat, strepitat, *il fuoco, crepita, scroscia, scoppietta.* Su fogu cinciddat, *il fuoco scintilla, favilla.* Studai su fogu, *spegnere, smorzare, estinguere il fuoco.* Stai de continu callentendusì in su fogu, *covare il fuoco, covar la cenere.* Murigai su fogu, sa braxa, *sbraciare.* Torrai a fogu ferru, ramini ec *rinofcolare.* Pigai fogu, *pigliar fuoco.* Su fogu tenit,

o stat tenendu, *il fuoco arde*. Po incendiu, *fuoco, incendio*. Fogus artifizialis, *fuochi lavorati, fuochi artifiziali*. Donai fogu a s'artifiziu, *dar fuoco alla girandola*. Fogu de S. Elmu, o fogu erranti chi s'osservat in is tempestadis, *fuoco di Sant'Elmo, meteora ardente, fuochi fatui, castore e polluce, capra saltante*. Dogn'aqua studat su fogu, prov. *ogni acqua spegne il fuoco*. Pigai fogu, metaf. inquietaisì, *pigliar fuoco, adirarsi*. Figur. po discordia, essiri in su fogu, *essere nel fuoco, in continua discordia*. Po famiglias: inci sunti tantus fogus, *vi sono tanti fuochi, o famiglie*. Po passioni amorosa, *fuoco, passione*. Acciungiri linna a su fogu, prov. mali a mali, *giugner legne al fuoco, arroger male a male*. Poniri is manus in su fogu, modu de giuramentu, *metter la mano al fuoco*. Bogai unu fogu a unu, una calunnia, *cavare un cappellaccio a uno*. No bessit fumu senza fogu, prov. *non gira il nibbio che non sia presso una carogna, dove è la bucca è il granchio*. Poniri a fogu e a sanguni, mandai in ruina, *soqquadrare, rovinare, mettere a soqquadro, a rovina*. Postu a fogu e a sanguni, *soqquadrato*. Fogu de noi lunas, maladìa, *fiamma salsa*. Fogu de Sant'Antoni, maladìa, *fuoco sacro, formica* Foguterra, mali chi bessit a is pipius in su sezzidroxu, *intertrigine* Foghixeddu, dimin. (dd pron. ingl.) *focherello, focolino*

Folacàsu, (tr.) M. maniposa.

Folàda, nf. *folata*. Una folada de pillonis, *una folata d'uccelli*.

Foliàceu-cea, agg. (t. ital.) chi portat pillus comente sa cibudda, *foliaceo*.

Fòlla, nf. *foglia, fronda*. Folla piccada, *foglia seghettata, dentellata, tagliuzzata*. Si est fatta a pizzus simili a sa trinetta, *smerluzzata*. Folla de lattia, cardu, cauli ec. sa parti prus dura de sa folla, *costola*. Folla chi est accanta de su flori, *brattea, foglia florale*. Folla chi bessit in sa basi de de is follas, *stipula*. Folla de su sprigu cumposta de staugiu e argentu biu chi si ponit in cristallus po rappresentai is oggettus, *foglia*. Folla de cibudda, *sfoglia, falda*. Follas frangiadas, fattas a frangia, *foglie frangiate, o a alpalà*. Follixedda, dim. (dd pron. ingl.) *frondetta, foglietta, fogliuccia*.

Folla era, nf. erb. chi tessit, (tr. di eura cat.) *edera, ellera comune*. (Hedera Helix Lin.)

Folla de funtaneddas. M. folla era.

Folla di opus, erb. *giuschiamo*. (Hyoscyamus albus et niger Linn.)

Folla Santa Maria, erba odorifera chi si coltivat in is giardinus, *menta romana, menta greca*. Matt. *balsamita, o erba Santa Maria* Targ. (Tanacetum Balsamita. Linn.

Folla de spreni, erba, *lingua cervina.*

Follàggiu, nm. *fogliame.* Po traballu fattu a follas, *fogliame.*

Follàmini, nm. *fogliame.*

Follèttu, nm. spiritu follettu, *folletto.* Fai su follettu a totus, donai impertinenzia, *inquietare, molestare, tormentare.* Fai su follettu in sensu neutru, *insolentire, far il folletto, il diavolino.*

Follìtta, nf. dim. *foglietta.* Follitta de paperi, s'ottava parti de su fogliu, *facciuola, quartino.*

Follòsu-sa, agg. carrigu de folla, *foglioso, frondoso.*

Fòllu, nm. M fogliu. Follixeddu, dim. (dd pr. ingl.) *fogliuzzo.*

Fomentadòri-ra, vm. e f. (t. de s'usu) inçitadori, *fomentatore-trice.*

Fomentài, va. (t. it. in usu) eççitai, *fomentare, incitare, indurre, promuovere.* Po applicai, fomentu, *fomentare, applicar fomento.*

Fomentàu-da, part. *fomentato, scaldato, con fomento.* Fig. *incitato, indotto, eccitato.*

Fomentazioni, nf. M. fomentu.

Fomèntu, nm. (t. de s'usu) po stuffa, *fomento, stuffa.* Po remediu corroboranti, *fomento, fomentazione.*

Fòmiti, nm. (t. lat. in usu) fig. impressioni chi lassat in s'anima su peccau, *fomite del peccato.* Po esca de fogu, *esca, fomite.*

Fònti, nm. *fonte, sorgente,* Fonti battesimali, *fonte battesimale, battisterio, battistero.* Fig. po origini, *fonte, principio, origine.* Fontixeddu, dim. (dd pron. ingl.) *fonticella, fonticina.*

Foràda, nf. (tr.) M. fossu.

Foradèdda, nf. dim. de forada, (dd pr. ingl.) *fossarella, fossicella.* Giogai a sa foradedda cun nuxedda, o ballinas de cera chi arruant a inturu, *giuocare alla buca.* (V. Ludov. Vivo.)

Foràneu-nea, agg. *foraneo.*

Fòras, avv. e prep. *fuora, fuor, fuore, fuori.* Foras de tempus, *fuor di tempo.* Foras de mesura, de manera, *fuor di misura, di modo, oltre misura, oltre modo, soprammisura, soprammodo.* Foras di ordini, *alla spicciolata, spicciolatamente.* Essiri foras de sei, *essere fuor di sè, o di senno.*

Foraschè, e foraschì, avv. *fuorchè, altrochè, salvo, eccetto.*

Forasdenòsu, nm. si narat de su tiaulu, *tentennino.*

Foràsticu-ia, agg. (tr.) intrattabili, *forastico, rubesto.* Pilloni forastiu, *uccello esotico.*

Forcèddu, nm. (dd pron. ingl.) tr. M. chirrioni.

Forènsi, agg. de su foru, *forense.*

Forèsi, nm. M. orbaci.

Forgiadòri, nm. (t. sp.) *componitore.*

Forgiài, va. (t. sp.) *foggiare, formare.* Forgiai mincidius, *macchinare, inventar bugie.* Forgiai (T. de ferreri) donai forma in grussu a unu pezzu de faina, v. gr. a una crai ec. *formare, dar forma ad una chiave ec.*

Forgiàu-da, part. *foggiato, formato.*

Fòrma, nf. figura, *forma, foggia, figura.* Forma po fai figuras de terra, o de ghisciu, *cavo.* Forma scavada in s'oru de mari po fabbricai, calafatai, o impixai de nou is bastimentus, *cantiere.* Po T. filosoficu chi donat s'essiri a sa cosa, *forma.* Po modellu, *forma, norma, modello.* Po fazioni, *forma, guisa, fazione.* Po fossu de plantai plantas. M. fossu. Po fossu de plantai cosas, o meloni ec. *formella.* Forma, o pezza de casu, *forma di caccio.* Formas de sabata, *le forme.* Fai formas po plantai sermentu, *soggrottare, scassar la terra, lavorar le fosse per le viti.* Formas de perda aundi si ghettant is metallus iscallaus, *pretelle.*

Formàbili, agg. *formabile.*

Formadamènti, avv. *formatamente.*

Formàdori-ra, vm. e fem. *formatore-trice.*

Formài, va. *formare, foggiare, dar forma.* Formai unu processu, un assediu, *formare, ordinare, disporre un processo, un assedio.* Formai unu giovunu, *dirozzare un giovine, scozzonarlo, ammaestrarlo.*

Formàli, agg. *formale.*

Formalidàdi, nf *formalità.*

Formalìsta, nm. *formalista, che sta sulle formalità.*

Formalizzaisì vnp. offendirisì, *formalizzarsi, prender a male.*

Formalmènti, avv. *formalmente.*

Formamèntu, nm. *formamento.*

Formànti, v. agg. *formante.*

Formatìvu-va, ag. *formativo.*

Formàu-da, agg. *formato, foggiato.*

Formaziòni, nf. *formazione.*

Formidàbili, aggett. (t. de s'usu) *formidabile, spaventoso.* M. tremendu.

Formìga, nf. insettu, *formica.* Formiga manna, *formicone.* Formiga alada, o cun alas, *cuterzola, formica alata.* Sa formiga creit de mussiai su boi, prov. *i granchi credono mordere le balene.* Niu de formigas, *formicajo, formicolajo.* Formighedda, dim. (dd pron. ingl.) *formichetta, formicola, formicuccia.* Formigona, accr. *formicone.*

Formighèddas, nf. dim. pl. (dd pron. ingl.) maladìa, *ulcere depascenti, o cancerose.*

Formosidàdi, nf. bellesa, *formosità.*

Formòsu-sa, agg. bellu, *formoso, bello.*

Fòrmula, nf. *formola, formula.*

Formulàriu, nm. *formolario, libro che contiene formole.*

Fornacèri, nm. *fornaciajo.*

Fornàli, nm. *fucina.*

Fornèllu, nm. *fornello, fornellino.* Su logu aundi abbasciat su cinixu, *cinerario.* Sa cardiga, *graticola.* Su portellitu, *sportello.*

Fornicadòri-ra, nm e fem. *fornicatore-trice.*

Fornicài, vn (t lat in usu) *fornicare*

Fornicariamènti, avv. *fornicariamente*.

Fornicàriu ia, ag *fornicario*.

Fornicaziòni, nf *fornicazione*.

Fornìri, cun is deriv. M. furniri.

Forràda, nf. *fornata* M. inforrada Forradedda, dim. (dd pr. ingl.) M inforradedda.

Forràju-ja, nm e f. *fornaciajo-aja*. Po su panatteri chi coit su pani, e po su maistu chi acconciat forrus, *fornajo* Panattera chi coit pani, *panifornaja*.

Forranàju, nm. chi bendit forrani, o atera erba, *biadajuolo*.

Forràni, nm. erba po animalis, *ferrana*. Forrani siccau, o fenu chi si donat a pappai a is bestias, *strame*. Donai a pappai fenu, o atera erba siccada, *strameggiare*.

Forràzzu, nm. (tr.) faisì a forrazzu M. arrescottaisì.

Forrèdda, nf. (dd pr. ingl) tr. *braciajuola*.

Forreddàju, nm. su chi bendit sa castangia arrustia, *bruciatajo*.

Forrèddu, nm dimin.) dd pron ingl.) *fornacino*, *fornacetta*. Forreddus de cuxina, *fornelli da cucina*.

Forrogadòri, vm. *frugatore*.

Forrogadùra, nf. *frugata*, *razzolìo*.

Forrogài, va. *frugare*, *rirangare* Forrogai fattu fattu, *frugacchiare*. Po circai minudamenti, *spolverare*, *rifrustare*, *minutamente*. Forrogai paperis ec. *frugare*, *rovigliare*, *rovistare*, *trambustare*. Po circai alguna cosa imbarazzendu trastus e ponendu totu in disordini, *rifrustare*, *rovistare*, *trambustare*. Forrogai is bucciaccas, *frugar le saccocce*. Po su forrogai de is puddas, *razzolare*, *frugare*, *il raspar dei polli* Po su forrogai de is porcus, *grufolare*.

Forrogamèntu, nm *frugacchiamento*.

Forrogàu-da, part *frugato*.

Forrogonài, (tr.) M. sforrogonai.

Forrogòni, nm. (tr.) fossu chi faint is porcus, *fosso che fanno i porci grufolando*.

Forrògu, nm (tb) *pozzanghera*, *fosso di fango in cui si rivoltolano i porci*. Po avvolotu ec. M.

Fòrru, nm. *forno*. Becca de forru, *abboccatojo* Su fumajolu (tr.) sa bentosa, *sfogatojo*. Forru crispu, *forno molto scaldato*. Forru de calcina, *calcara*, *fornace da calcina*. Forru de regiolas, o mattonis, *fornace da mattoni*. Forru de teula, *fornace da tegole*. Su chi attendit a su forru, *fornaciajo*. Forru de reverberu, *fornace di riverbero*, *atanar*. T. Chim. Forru de scallai galanza, *fornace da fondere*. Sa palia, *infornapane*, *la pala da infornare*. Su forconi cun sa scova, *spazzaforno*, *spazzatojo*. Pappai pani de setti

forrus, prov. *scopare più d'un cero, esser putta scodata, aver pisciato in più d'una neve.* Forrixeddu, dim. (dd pron. ingl.) *fornacella, fornacetta.*

Fòrsis, avv. *forse.* Poniri in forsis, in duda, *inforsare, metter in forse, in dubbio.*

Fortalèsa, nf. (t. sp.) *fortezza, gagliardìa.* Po forti, o bastioni, *forte, bastita, fortificazione, fortezza.*

Fortalèssiri, va. (t. sp.) *rinforzare, fortificare.* Fortalessirisì, np. *rinforzarsi, fortificarsi,*

Fortalèssiu-ssia, part. *fortificato, rinforzato.*

Fortemènti, avv. *fortemente, strettamente, caldamente.*

Forti, agg. *forte, vigoroso, robusto, nervoso, gagliardo.* Po duru e traballosu, *forte, duro, aspro, faticoso.* Amori forti, *amor caldo, forte.* Sentirisì prus forti, *sentirsi ravvalorare, sentirsi rinvigorito.* Fortixeddu -ddà, dim. (dd pron. ingl.) *fortello, forticello, gagliardetto.* - Forti avv. *forte, fortemente.* Attrippai a forti, *batter forte, sodo.* Tappai a forti, *turar sodo.* Forti, nm. M. fortalesa.

Fortificàbili, agg. *fortificabile.*

Fortificadòri-ra, vm. e f. *fortificatore-trice.*

Fortificài, va. *fortificare, afforzare, render forte, munire,* Fortificai a casteddus, *incastellare.* Fortificai cun bastionis, *bastionare, fortificare, munire di bastite.* Fortificai cun sustegnu, cun aggiudu, *amminicolare, forticar con fiamminicolo, con appoggio, con sostegno, con presidio.* Fortificaisì, np. *fortificarsi, munirsi.*

Fortificàu-da, part. *fortificato, munito.* Fortificau cun casteddus, *incastellato, munito di castella, di rocche.* Fortificau cun bastionis, *bastionato, munito di bastite.* Fortificau cun sustegnu, *amminicolato, fortificato, rinforzato con sostegno, con presidio, con appoggio, communito*

Fortificaziòni, nf. *fortificazione, fortezza, forte.* Po reparu fattu de muraglia, o de terraplenu a ingiriu de sa çittadi, *bastita.*

Fortìnu, nm. dim. *fortino.*

Fortuitamènti, avv. (t. de s'usu) M. casualmenti.

Fortùitu-ta, agg. (t. de s'usu) casuali, *fortuito, casuale, accidentale.*

Fortùna, nf. *fortuna, avventura, sorte.* Po fortuna, avv. *per accaso, per ventura, per accidente, all'avventura, a caso.* Fortunedda, dim. (dd pron. ingl.) *fortunella.*

Fortunadamènti, avv. *fortunatamente, avventuratamente, avventurosamente.*

Fortunàu-da, agg *fortunato, avventuroso, felice.*

Fòru, nm. *foro.* Foru internu i esternu, *foro interno ed esterno.* Foru de una scena, sa parti in facci a sa platèa, *foro della scena.*

Fòrza, nf. *forza.* Forza de stilu, *forza, vibratezza di stile,*

Cun forza, *con vibratezza*. Pigai forza, *avvalorare*, *avvalorarsi*, *prender forza*. Poniri a forza, *metter a stretto*. A forza, avv. *a sodo*, *fortemente*. M. a podestu. A forza, per forza, o a per forza, avv. *malgrado*, *mal volentieri*, *a mala voglia*. A forza de colpus, *a furia di percosse*.

Forzadamènti, avv. *forzatamente*, *sforzatamente*.

Forzadòri, nm. *forzatore*.

Forzài, va *astringere*, *costringere*, *obbligare*, *violentare*, *sforzare*. *forzare*. Forzaisi. M. sforzaisì.

Forzamèntu, nm. *forzamento*, *costrignimento*.

Forzàu, nm. *forzato*, *galeotto*. Accappiai is forzaus impari, *abbrancare*, *mettere in branco*, *legar la branca dei faleotti*. - Forzau-da, part. *forzato*, *sforzato*, *obbligato*, *costretto*, *violentato*. Po eccessivu, *forzato*, *eccessivo*.

Forzosamènti, avv. *forzosamente*.

Forzòsu-sa, aggett. *forzoso*, *forzuto*, *robusto*. Po cumbenienti, *necessario*, *conveniente*. Est forzosu fai custu, *conviene*, *è necessario far questo*.

Forzùdu-da, agg. (t. sp.) *forzoso*, *vigoroso*, *robusto*.

Fosfàtu, nm. (T. Chim.) sali chi resultat de s'unioni de s'acidu fosforicu cun alguna basi salificabili, *fosfàto*. Si no est cumplidamenti ossigenau si narat, *fosfìto*.

Fosfòricu-ca, ag. (T. Chim.) *fosforico*.

Fòsforu, nm. sustanzia alluibili, o accendibili, *fosforo*. Po stella mattutina, *fosforo*, *stella mattutina*.

Fossa, nf *fossa*. *fossato*. Fossa plena di aqua pudescia, *pozza*. Po aundi s'imbruscinat su porcu, *pozzanghera*. Portai unu pei in sa fossa, (espress. franz.) si narat de persona meda beccia, *aver la bocca sulla bara*, *piatire coi cimiteri*. Essiri peis a sa fossa, *essere in bocca alla morte*. Fossa profunda, *fossaccia*. Fossa de carboni, *carbonaja*. Po sepultura M.

Fòssili, agg. si narat de su sali, de su carboni ec. chi si incontrat asutta de terra, *fossile*. In forza de sust. s'intendit su mercuriu, su zolfuru, is metallus ec. si si bogant de asutta terra, *fossile*.

Fossixèdda, nf. dim. de fossa, (dd pron. ingl.) *fossatella*, *fosserella*, *fossicella*, *fossicina*. Fossixedda semicirculari fatta a su pei de is arburis po ghettainci ladamini ec. *rosta*. Lastr.

Fossixèddu, nm. dim. de fossu (dd pron. ingl.) *fossatello*. Fossixeddu aundi currit s'aqua, *gorello*. Po lacunedda di aqua de is arrugas, *pozzanghera*, *osterìa dei cani*. Fossixeddu de su murru superiori, *filtro*. T. Anat. Po is fossixeddus de is trempas, *pozzetta*, pl. *pozzette*.

Fossòni, nm. accr. *fossone*, *gran fosso*.

Fossu, nm. *fosso*, *cavata*. Fossu de is trempas, *pozzetta*. Fossu de gutturu, *fontanella*

della gola. Fossus po fai su carboni, *cetine, carbonaja.* Fossu di aqua e ludu aundi s'imbruscinant is porcus, *pozzanghera e pozza.* Fossu asciuttu po usu de gherra, aundi algunus moschetteris podint tirai orizzontalmenti senz'essiri bistus, *capponiera.* Fossus a ingiriu de muraglia, *carbonaja.* Fossu o recipienti de immundizias, *bottino, pozzo nero, fogna.* Fossu prus profundu che largu, *buca.* Fossu po ghettai braxa, *braciajuola.* Cillu de fossu, *greppo.* Fai fossu po coltivazioni, *fognare il terreno, far fogne; o smaltitoj d'acqua.* Fai fossus po plantai bingias, *soggrottare, scassar la terra, lavorar le fosse per le viti.* Fai fossu si narat de chini si serbit de su dinai allenu fidau po depositu, *far una buca.* Guastai fossus, *scassare, guastare i fossi.*

Fotografìa, nf. arti cun sa quali s'ottenit, po mesu de sa luxi, ritrattus asuba de su paperi o birdi preparau, *fotografia.*

Fotògrafu, nm. cuddu chi esercitat s'arti de sa fotografia, *fotografo.*

Fòxi, nf. sbuccadura de flumini in mari, *foce.*

Foxilàda, nf. (tb.) si usat figurad. po indicai un'unioni de prus personas e ordinariamenti de feminas de vulgu chi concurrint a unu çertu logu po discurriri e qûistionai, *crocchio.* Una foxilada de feminas, *un crocchio di donne.*

Foxilèri, nm. *novelliere di favole.*

Foxìli, nm. *focolare.* Storias de foxili, *novelle favolose.*

Foxìna, nf. (tr.) forada di acqua e de ludu aundi s'imbruscitat su porçu, *pozzanghera.* M. fossu. Foxina de feminas. M. foxilada. Foxina, po foxinada di ous, de castangia e similis. M. foxinada.

Foxinàda, nf. (tr.) si narat de grandu cantidadi di ous, de castangia e similis cosas postas a arrustiri in sa braxa, *fucinata, sfucinata.*

Fra, nm. T. chi si donat a is Religiosus in logu de fradi, *frà, frate.*

Fraca, e flacca, nf. *fiamma.* fraca de piscai, *frugnòlo, frugnuòlo.*

Fràdi, nm. *fratello.* Fradi carrali, *fratello germano.* Fradis de totu unu partu, o a una brenti, *gemelli.* Trattaisì de fradis, essiri comente fradis, *affratellarsi.*

Fradìli, nm. *cugino consobrino.* Fradili carrali, *cugino fratello.*

Fragadòri, vm. *fiutante.*

Fragadùra, nf. *fiuto.*

Fragài, va. *fiutare, annasare, odorare.* Andai fraga fraga, *tentare, fiutare, spiare i fatti altrui.* Fragai de is animalis, *fiutare.* Fragai vn. trattendu de fragu malu, *sitare, aver sito, odoracchiare, render, o mandar cattivo odore.* Po spargiri odori, *olezzare, odorare, spargere, tramandar odore.* Fragai de pudesciori, *putire, puz-*

zare, spuzzare, spirare odor corrotto, spiacevole

Fragàu-da, part. *odorato, che ha attratto odore.*

Fragèri, nm. (t. cat.) frageri di arburis, chi portant fruttu de pappai, *pometo.* Frageri di erbas, *verziere.*

Fràgili, agg. *fragile, cadevole, labile, caduco, frale.* Sa carri est fragili, *la carne è fragile.* Po fàçili a si segai, *frangibile.*

Fragilidàdi, nf. *fragilità. fralezza, caducità, debolezza, fragilezza.* Po façilidadi a si segai, *frangibilità.*

Fragilmènti, avv. *fragilmente, debolmente, fralmente.*

Fragnòculu, nm. *saltimbanco, cantambanco, cerretano, ciurmatore, giocolatore di pallottole,* volgarmente *bussolotti.*

Fragòsu-sa, agg. *odoroso, odorifero.* Fragoseddu-dda, dim. (dd pron. ingl.) *odorosetto.*

Fragrànzia, nf. (t. de s'usu) odori suavi, *fragranza.*

Fragu, nm. *odore, sentore.* Fragu bonu e suavi, *fragranza.* Fragu de binu malu, *sito del vino ecc.* Targ. Su fragu chi pigant is canis a sa fera in cassa, *usta.* Fragu de concia chi tenit s'olia mesu perdia, *lezzo di cuojo bagnato.* Fragu de attuffau chi tenit sa pezza scallentada in bertula, *sito di riscaldato.* Teniri fragu de attuffau, *aver sito di riscaldato.* Teniri fragu de rosas, *saper di rose.* De fragu leggiu, agg. *fiatoso.* Po notizia o indiziu M. Fragu leggiu, *sito.* Fraghixeddu, dim. (dd pron. ingl.) *odorino, odorettuccio, odoruzzo.* Po piticu fragu malu, *siterello, odoruzzo cattivo.*

Fraìzzu, nm. *foruscito.*

Frambòise, nf. spezia de mura arrubia de fai conservas po sorbettus, *framboise.*

Frammasòni, nm. *frammasone, libero muratore.*

Frammèntu, nm. (t. de s'usu) pimpirina, *frammento.* Frammenteddu, dim. (dd pr. ingl.) *frammentuccio.*

Frànca, faidda franca, *farla a man salva.* Francas, nf. pl. (tr.) sunt'is gancius po piscai alguna cosa arruta a sa cisterra, *graffio, raffio.* M. gancius.

Francamènti, avv. *francamente, liberamente, apertamente, ingenuamente, spiattellatamente, alla spiattellata, alla spianacciata.*

Franciscànu-na, agg. *francescano.*

Franchèsa, nf. (t. sp.) *franchezza, disinvoltura.* Po coraggiu, *franchezza ardimento, bravura.* Po esenzioni, *franchezza, esenzione, franchigia, libertà.* M. franchigia.

Franchìgia, nf. (t. de s'usu) *franchigia, esenzione.*

Francu, nm. muneda de franzia, *franco.* - Francu-ca, agg. liberu, *franco, libero, esente.* Po coraggiosu, *franco, ardito, aperto, intrepido.* Francu in is maneras suas, *disinvolto.* Francu de portu, *franco di porto.* Fai francu, *far franco, francare.*

Francusìna, nf. (t r. e cat.) dolori colicu. M. colica. Po una spezia de conchiglia de mari, *cancello*. Matt.

Frandigài, (tr.) M. lusingai.

Frandìgu, (tr.) M. lusingu.

Franèlla, M. flanella.

Franeticài, vn. M. freneticai.

Frangèri, nm *frangiajo*.

Fràngia, nf. *frangia, cerro*. Frangia a nuus, *cerro a frangia di nodini*. Frangia de bistiri militari de sa cintura in basciu, *cinciglio*. Ornau de custa frangia, *accincigliato*. Frangia de una pezza de tela, *frangia, cerro*. Frangia de biancheria, *balzana*. Frangia chi portat 'in pojas unu bistiri, *bordo, balzana*.

Frangiài, va. guerniri de frangia o de prefagliu, *frangiare, frangionare, contornar di frangia, di balzana*.

Frangiàu-da, part *frangiato, ornato di frangia*.

Franzesìglia, nf. flori, *anemone, anemolo*.

Franzesìsmu, nm. manera franzesa, *francesismo, franzesismo*. Usai franzesismu, *franzeseggiare*.

Franzèsu-sa, agg. *francese, e franzese*. Mali franzesu, *mal venereo, lue venerea*.

Frasàriu, nm. regorta de frasias, *frasario*.

Fràsca, fraschetta, si narat de picciocca, o picciocca pitica, *frasca, fraschetta*.

Frascadròxa, (tr.) M. deventali.

Fraschería, nf. (t. cat) *capresteria, vivezza licenziosa*. Po bagatella M.

Fraschètta, nm. e femin. si narat de giovunu, o giovana pagu giudiziosa, *ceriuolo, chiappolino, fraschetta*. Po telargiu de torchiu de stamperia, *fraschetta*.

Fraschèttu, nm. M. fraschetta.

Fràscu, nm. (t. sp) *fiasco, fiasca di terra*. Attuaisì su frascu, biri a bruncu, *appiccar la bocca al fiasco*. Fraschittu, dim. *fiaschetto di terra*.

Fràsia, nf. *frase*.

Frasiadòri, vm. *fraseggiatore*.

Frasiài, va. usai frasias, *fraseggiare, usar frasi*.

Frasiamèntu, nm. *fraseggiamento*.

Frassàda, nf. (t. sp) *coperta di lana, boldrone*.

Fràssu, nm. arburi, *frassino, nocistio* Targ. (Fraxinus excelsior. Lin.) Su prus piticu, *frassino minore, orniello* Targ. (Fraxinus ornus. Linn.) Boscu de frassus, *frassineto*. In algunus logus ddi narant ollastu de flumini.

Frastimadòri-ra, vm. e fem. *maldicente, che impreca*.

Frastimài, va. (t. cat.) *imprecare, maledire*.

Frastimàu-da, part. *maledetto*.

Frastìmu, nm. *imprecazione, maledizione*.

Fratàju-ja, agg. amigu de paras, *fratajo*.

Fraternàli, agg. *fraternale*.

Fraternamènti, avv. *fraternamente*.

Fraternidàdi, nf. *fraternità*, *fratellanza*. Po confraria, *fraternita*, *confratèrnita*.

Fratèrnu-na, agg. *fraterno*, *fratellevole*.

Fratescamènti, avv. *fratescamente*.

Fratèscu-sca, aggett. *fratesco*.

Fraticìda, nm. e f. uccisori de fradi, *fraticida*

Fraticìdiu, nm. *fraticidio*.

Fratìsmu, nm. (t. de s'usu) su stadu fratescu, *fratismo*.

Frattèmpus, nm. *intervallo*. In su frattempus, avv. *nel mentre*. In custu frattempus, *in questo mentre*. In su frattempus chi, *nel mentre che*.

Frattùra, nf. (t. de s'usu) segadura cun isforzu, *frattura*.

Fratturàu-da, agg. (T. Chirur. de s'usu) *fratturato*.

Fràu, (tr.) M. ferreri.

Fraudài, va. (t. de s'usu) ingannai, *fraudare*, *defraudare*

Fraudàu da, part. *fraudato*, *defraudato*.

Fràude, nf. (t. de s'usu) furberia, *fraude*, *frode*. Fraude, o contrabbandu de gabella, *frode*. Fraude coberta, *coperchiella*.

Fraudulèntu ta, agg. (t. de s'usu) ingannadòri-ra, *frodoso*, *fraudulento-nta*, *fraudatore-trice*.

Fràulas, nf. pl. planta erbacea, *fragole*. Fraulas biancas, arrubias, muscadeddas, *fragole bianche*, *rosse*, *moscadelle ec*.

Fraziòni, nf (T di Arimm. in usu) *frazione* Redusiri is frazionis, *schisare*. Reduzioni de frazionis, *schiso*

Frèccia, nf. *freccia*, *strale*, *saetta*. Freccia de mostra, *lancetta*. Sluggiu de freccias, *turcasso*, *carcasso*. Tacca de freccia, *cocca*. Poniri sa funi in sa tacca de sa freccia, *accoccare*, *incoccare*, *metter la corda nella cocca*. Freccixedda, dim. (dd pr. ingl.) *saettuzza*, *straletto*.

Frecciàda, nf. colpu de freccia, *frecciata*, *saettata*.

Frecciadòri-ra, vm. e fem. *frecciatore-trice*, *tirator d'arco*, *saettatore-trice*, *arciere*, *arciera*.

Frecciài, va. *frecciare*, *ferire con freccia*, *con saetta*, *saettare*.

Frecciàu da, part. *ferito con freccia*, *saettato*.

Fregàta, nf. bastimentu de gherra, *fregata*. Fregatedda, dim. (dd pron. ingl.) *fregatina*, *fregata corriera*

Fregnòculu, nm. M. fragnòculu.

Frègula, nf. Term. chi no podit provveniri che de *ferculum -li* de su quali is italianus, hanti fattu *fercolo e fergolo* ant. spezia de papai. In nosaterus est una spezia de fianda po usu de minestra fatta de simbula in forma de granittus senz'impastai, *semolino*, *semolella*. In term. cat. *cuscusò*.

Fregulàda, nf. renescia ridicula de alguna impresa po ignoranzia, chi naraus an-

cora frittada e pisciarada, *frittata, cacata*.

Frenài, va. si usat fig. po reprimiri, *frenare, raffrenare, contenere, reprimere*.

Frenàju, nm. maistu de frenus, *brigliajo*.

Frenàu-da, partic. *frenato, raffrenato*.

Frenesìa, nf. furori, *smania, frenesìa, svariamento, delirio*, Frenesia cun calentura acuta, *frenetide*.

Freneticài, vn. donai in frenesias, in delirius, *farneticare, freneticare, delirare, infrenesire, dare in frenesie, in follie, infollire, vagellare, errar colla mente*.

Freneticànti, v agg. furiosu, *frenticante, delirante*.

Frenèticu, nm. *frenetico, farnetico, aeròfobo*.

Frènu, nm. *freno, briglia*. Barbuda, *barbazzale*. Montanti, o cartèra, *montante, sguancia*, t. de s'usu modernu. Corrìa, *portamorso*. Imbuccadura, *morso, frenella*. Frontali, *frontale*. Murrali, *museruola, frenello*. Suttabarba, *soggòlo*. Redina, *redine, redina*. Su nuu, o attaccadura de su frenu, *ceppo, nodo del freno*. Testera, o conca de su frenu, *testiera*. Turnigliu, logu aundi s'attaccat sa redina, *voltojo*. Cambeddas, *aste della briglia*. Po sa parti de su frenu chi si tenit in manus a cuaddu, *predella*. Sa cadenitta, *catenella della briglia*. S'aneglia, *campanella*. Scudettu de frenu de plata o de lottoni, *borchio*. Su maistu de is iscudettus, *borchiajo*. Maistu de frenus, *frenajo, brigliajo*. Infrenai su cuaddu, *imbrigliare il cavallo*. Pigai, o bogai su frenu a su cuaddu, *sbrigliare, il cavallo*. Su ferru tundu de sa cambedda fatta a essa aundi est attaccada s'arbuda, *esse*. S'ogu de sa cambedda, *occhio dell'asta, buco che è nella guardia dove si attaccano i portamorsi*. Su gancittu aundi s'attaccat s'arbuda, *rampino*. Senza frenu, *sbrigliato*. Strappada de frenu, *sbrigliata, sbarbazzata*. Frenu mannu, *briglione*. A frenu bambulu, *a briglia allentata*. Tirai su frenu a su cuaddu, *tirar la briglia al cavallo*. Frenu chi si ponit a is cuaddus po sa terza infrenatura, *ulira*. Frenu po scussai unu cuaddu, *brigliozzo*. Arroiri su frenu po ira, fig. *rodere i chiavistelli*. Fueddai senza frenu, *favellare senza barbazzale, senza riguardo, senza ritegno*. Fai mazziai frenu a unu, *fare arrovellare, arrabbiare, agitare, far rodere il freno ad uno*.

Frequentadòri, vm. *frequentatore, frequentante*.

Frequentài, va. *frequentare*. Po replicai frequenti, *frequentare, spesseggiare, replicare spesse fiate, fare spesso, ripeter più volte, spessicare*. Frequentai is buttegas de binu, *frequentar le bettole*.

Frequentàu-da, part. *frequentato*. Po replicau frequenti, *frequentato, spesseggiato, repli-*

cato più volte, fatto spesso, spessicato. Camminu frequentàu, *cammino battuto, via battuta.*

Frequentatìvu-va, agg. *frequentativo.*

Frequentaziòni, nf. *frequentazione.*

Frequentementi, avv. *frequentemente, assiduamente, continuamente, soventemente, spessamente, spesso, spesse volte.*

Frequènti, v. agg. *frequente, spesseggiante, assiduo, continuo, diligente, esatto, sovente.* Frequenti, avv. *frequente, sovente, spesso, soventemente, spesse volte.*

Frequènzia, nf. *frequenza, frequenzia, assiduità, continuazione.*

Frèsa, nf. spezia de forma de casu strecada e tunda, *cacio schiacciato di forma tonda.* Fresa de casu de brebei, *caciuolo.* Fresa de casu de craba, *raviggiuolo.*

Fresadùra, nf. (tr. deriv. de su cat.) pitica segadura, *fenditura*

Fresài, va. (tr. deriv. de su cat.) *fendere.* Fresai a gorteddu, *fendere col coltello.* Fresaisì np. *fendersi, aprirsi, screpolare.*

Fresàu-da, part. (tr.) *fesso.*

Friàbili, agg. (T. Didasc. usau intre is Litter.) chi facilmenti si sfarìnat, *friabile, che si stritola colle dita.*

Friadùra, nf. contusioni chi fait sa sedda o grandu carrigu a s'animali, *guidalesco.* Friadura profunda, *corno.*

Friài, va. *inguidalesciare, far dei guidalesci.*

Friàrgiu, nm. *febbraio.*

Friàu-da, par. *inguidalesciato, inguidalescato.*

Fricassàda, nf. *fricassèa.* Fricassada de intestinus de vitella, *lampredotto.* Fricassada de zugus e frisciùras de puddas e caboniscus, pillonis ecc. *cibrèo.*

Fridamènti, avv. *freddamente.* Fig. *lentamente, senza vivezza, e pigramente.*

Fridu, nm. chi no narat ateru che friduras, *freddurajo.* Fridu-da, agg. *freddo, frigido.* Fridu fig. de pagu grazia, *infaceto, freddo.* Donaindi una frida e una calenti, *darne una calda e una fredda.* Fridixeddu-dda, dim. (dd pron. ingl.) *freddiccio.*

Fridùra, nf *freddezza, freddura, gelidezza, frigidezza.* Fridura estrema, *agghiacciamento, gelo, agghiadamento.* Po indiferenzia M. Fridura fig. si narat de persona chi narat friduras, *freddurajo.*

Frìga friga, avv. andai friga friga accostaisì a unu preghendu, *soffregare, andar soffregando.*

Frigàda, nf. *frego.* Donai una frigada de fueddus a unu, *fare un frego a uno, smaccarlo, svergognarlo.* Frigadedda, dim. (dd pron. ingl.) *piccol frego.*

Frigadròxu, nm zapulu po frigai pingiadas, platus ecc. *strofinàcciolo.*

Frigadùra, nf. *fregatura, lisciatura, strebbiatezza.* Frigadura fatta po puliri, *strofina-*

tura, stropicciatura. Frigadura de peis, *scalpicciò, scalpicciamento, scalpitamento.* Frigaduredda, dim (dd pr. ingl) *fregatina, stropicciatella, strofinatina, leggier fregamento.*

Frigài, va. *fregare.* Frigai cun manu, trattendusì de cosas chi si bolint pulirì e limpiai, *strofinare, stropicciare.* Frigai cun perda tosca, *appomiciare, stropicciar colla pomice.* Frigai a pagu, *soffregare.* Frigai unu cuaddu cund'unu mazzu de fenu, *stropicciar un cavallo con un tortoro di paglia.* Frigai, o pistai cun is peis, *scalpicciare, scalpestare con istropicciò di piedi, scalpitare.* Po su pulirisì, chi faint is feminas, *imbellettare, lisciare, porre il liscio, stropicciare, strebbiare.* Frigai sa manu in terra, affogai o sopprimiri su disigiu ardenti de alguna cosa chi est impossibili a dd' otteniri, *spuntar la voglia.* Frigai sa mardi a unu M. mardi. Frigaisì vr. *fregarsi, strofinarsi, stropicciarsi.* Po su frigaisì chi faint is feminas, *imbellettarsi, imbellettirsi, azzimarsi, lisciarsi, stropicciarsi, strebbiarsi, fregarsi, strofinarsi.* Femina chi si frigat, *strebbiatrice, lisciatrice, lisciarda, lisciardiera.*

Frigamèntu, nm. *fregamento.* Frigamentu liggeri, *soffregamento.* Frigamentu de su pisci ghettendu is ous, *fregola.* Po puliri, *strofinamento, stropicciamento.* Frigamentu frequenti, *strofinìo, stropicciò.*

Frigàu-da, part. *fregato, lisciato, stropicciato, strebbiato, imbellettato, strofinato, azzimato.* Frigau liggeramenti, *soffregato.*

Frigaziòni, nf *fregagione.* Fai frigazionis, *far fregagioni.* Frigazionedda, dim. (dd pron ingl.) *fregagioncella.*

Frighètta, (tr.) pertighitta de scuppetta. M. scuppetta o pertighitta.

Frimèntu. nm. strepitu chi fait su friri alguna cosa, principalmenti s'aqua, *friggìo.*

Friolèra, nf. *cianciafruscole, baje, bagatelle, fanfaluca, frivolezza, frullo.*

Frioròsu-sa, agg. chi sentit frius, *freddoso, freddoloso*

Frìri, va. *friggere.* Friri fig. friridda a unu, burlaiddu, *accoccarla a uno, sonargliela.* Friri vn. *friggere, ribollire.*

Frìsa, nf. erb. *ceppica.* (Erigeron viscosum. Lin)

Frisadùra, nf. *arricciamento di capelli, crespamento.*

Frisài, va. *arricciare, arrizzare i capelli, fare i ricci.*

Frisamèntu, M frisadura.

Frisàu-da, part. *arricciato.*

Friscamènti, avv. *frescamente, recentemente, novellamente.*

Friscànti, nm. (t. ital.) pintori chi pintat a friscu in muru no asciuttu, *frescante.*

Frisciùra, nf. (t. cat.) *corata, coratella.* Incontras ossus in sa frisciura, prov. *la zuppa ti fa nodo.* Fai arruiri sa frisciura, *far cascare la coratella.* Frisciuredda, dim. (dd pron. ingl) *coratellina.* Frisciuredda

de pillonis, de piscis, e di angiouis, *coratella*.

Friscu, nm *fresco, freschezza, freddo piacevole*. Pigai su friscu, *prendere il fresco*. Pintai a friscu in biancu o nieddu, *dipingere di sgraffio, o sgraffito, sgraffiare*. Poniri in friscu, o infriscai cun sa nì, *annevare, rinfrescar con neve*. Frischettu, frischixeddu, nm. dim. *frescolino, piccol fresco, fresco moderato*.

Friscu-ca, agg. *fresco*. Ou friscu, *uovo fresco*. Pani friscu, *pan fresco*. Po no cansau, *fresco, non affaticato, riposato*. Po nou, *fresco, novello, recente*. Stau friscu deu, *sto fresco io*. Pintai a friscu est pintai asuba de s'intonacau no asciuttau, *dipingere a fresco, sopra l'intonaco non rasciutto*. Pintura a friscu, *pittura a fresco*. Po sanu, *fresco, vegeto, di buona cera*. Frischixeddu-dda, dim. (dd pron ingl.) *freschetto, alquanto fresco*.

Friscùra, nf. *frescura, freschezza*.

Frisu, nm. (T. de Piccaperd.) *zofolo, zoforo, fregio d'Architettura*.

Frittàda, nf. *frittata*. Frittada cun fittas de presuttu, *frittata con zoccoli*. Has fattu una frittada, *hai fatto una frittata*. Arittadedda, dim. (dd pron. ingl.) *frittatina*. Arittadona, accresc. *frittatone*.

Frittèdda, nf. *frittella, frittellina*.

Frittu-ita, part. *fritto*.

Frittùra, nf. *frittura* Frittura de pasta, *frittume di pasta*

Frivòlu-la, agg (t. ital. in usu) de pagu importanza, *frivolo*.

Frius, nm. (de frigus lat) *freddo, freddura*. Frius rigorosu, o eccessivu, *freddo rigido, gelone, sido, ghiaccio, ghiado, freddo acutissimo*. Su rigori de su frius, *la rigidezza, il rigor del freddo*. Patiri frìus eccessivu, *intirizzire, intirizzare, agghiacciarsi, agghiadare, gelare, intermentire, assiderare, assiderarsi di freddo*. Po frius de maladia, *brivido*. Teniri su frius, *abbrividare, abbrividire, avere il brivido*. Tremiri de su frius, *batter la diana* Frius de quartana, *rezzo di quartana* Striori de frius, *stridor di freddo*. Assaltau de su frius, *abbrividato*.

Frixidùmini, nm. *frigidezza, frigidità*.

Fromèntu, (tr.) M fermentu.

Fromighèddas, nf dim (dd pron ingl) M. formigheddas.

Frondìferu-ra, agg. (t. ital.) *frondifero*.

Fròngia, nf. (tr.) ramu friscu di arburi, *frasca*. Si su ramu est de sa coma de s'arburi, *vetta* Po frangia M.

Frontàli, nm. *frontale*. Frontali, mancia bianca chi portat su cuaddu cumenzendu de su fronti finzas a su nasu, *cometa*. Po su velu chi coberit su denantialtari *paliotto, frontale* Po su croxu de su fronti de su boi, *cuojo, frontale del bue*.

Frontèra, nf. M. frontiera.

Fronti, nm. *fronti*. De duus frontis, *bifronte*. Fronti frunziu, *fronte rugosa*. Stai a fronti a s'enemigu in battaglia, *fronteggiare, stare a fronte al nemico, tener la puntaglia.* Fai fronti a unu, *stare appetto con uno, contraddirgli in presenza, sostenere in faccia.* Frontixeddu, dim. (dd pron. ingl.) *fronticino.*

Frontièra, nf. (t. ital. in usu) *frontiera.*

Frontispìziu, nm. *frontispizio.*

Frontìssa, nf. (t. cat.) *cerniera.* Frontissa a coa de arrundili, *cardine.* Frontissas, o fircis de burò, scriania, *mastietti da scrittojo, o scrivania.*

Frontissài, va. armai de frontissas o de fircis, *mastiettare.*

Frontòni, nm. (t. de s'usu) lastra de ferru in is gimineras po reparu de su muru, *frontone.*

Fròsa, nf. (tr.) frosa de palla, *pagliùca, pagliùcola.*

Frucòni, M. forconi.

Frugàli, aggettivu, (t. de s'usu) moderau, *frugale, sobrio, parco.*

Frugalidàdi, nf. (t. de s'usu) temperanzia in su biviri, *frugalità, parcità, moderanza nel vivere.*

Frugalmènti, avv. (t. de s'usu) *frugalmente, sobriamente.*

Frumentàriu-ria, agg. (t. de s'usu) *frumentario.*

Frùnda, nf. (tr.) M. passiggia.

Frùnza, nf. *grinza, ruga, crespa.* Is frunzas de sa camisa, *le grinze della camicia.* Fai frunzas, *increspare, far crespe.* Is frunzas de is bistiris, *le pieghe, le grinze degli abiti.*

Frunzidùra, nf. e frunzimentu, *increspatura, increspamento, raggrinzamento, crespezza, crespamento.* Frunzixedda, dim. (dd pron. ingl.) *grinzetta, rughettina, crespolo.*

Frunzimèntu, nm. M. frunzidura.

Frunzìri, va. *raggrinzare, increspare, contrarre.* Frunziri su murru, *torcere il griffo, arricciare il muso, fare il grugno.* Frunzirisì np. *aggrinzare, divenir grinzoso, raggrinzarsi, incresparsi, contrarsi, rugare.* Sa facci si frunzit, *il volto si raggrinza.* Frunziri una camisa, *far le pieghe, far le grinze ad una camicia.* Po frunziri su fronti, M. incillirisì.

Frunzìu-da, part. *aggrinzato, increspato, raggrinzato, contratto, arricciato.* Frunziu-da, agg. arrunzau, *grinzoso, infrigno, grinzo, crespo, cresposo, rugoso.* Becciu frunziu, *vecchio grimo, o grinzo.*

Frùschiu, erba. M. piscialettu.

Frùscina, nf. strum. de ferru po cassai pisci, *fiocìna, pettinella.*

Fruscinài, vn e fruscinaisì np. *muoversi, dimenarsi, divincolarsi.* Po su fruscinai de su pisci in s'aqua, *guizzare, sguizzare.* Fruscinai cun is peis, *guizzar co'piedi.*

Fruscinèddu-dda, agg. dim. (dd pron. ingl.) *frugolo, frugolino, vivace, che non può star fermo, irrequieto.* (tr.) M. pibirùdu-da.

Fruscinèri, nm. piscadori, chi usat sa fruscina in piscai, *fiociniere.*

Frùscinu, nm. *dimenìo, guizzo.*

Frùsciu, nm. spezia de giogu de cartas, *frusso, frussi.*

Frusiài, vn. (tr.) cun is der. M. zumiai.

Frùsta, nf. (t. de s'usu) fuettu po castigai is malfattoris, *frusta.*

Frustadòri, vm. (t. de s'usu) *frustatore.*

Frustadùra, nf. *frustatura.*

Frustài, va. (t. de s'usu) *frustare, dar la frusta, la fustigazione.*

Frustàu-da, part. (t. de s'usu) passillau, *frustato.*

Frùtici, nm. (t. de s'usu) arburedda, *frutice, arbusto.*

Fruticòsu-sa, agg. (t. de s'usu) *fruticoso.*

Frùtta, nf. *frutta.* Frutta birdi, a mesu cottura, *frutta abbozzaticcia, abbozzata.* Frutta ferta, guastada de sa nebbia, *frutta annebbiata.* Frutta, o flori chi benit foras de tempus, *novellizia.* Fruttas geladas, *confetti diacciati.* Is fruttas cumenzant a si siccai, o abortiri, *le frutte cominciano a imbozzacchire, avvizzare, avvizzire, a divenir bozzacchi, a diventar vizze.* Frutta imbraxada, chi cumenzat a coiri, e si narat de s'àxina niedda e de sa figu niedda, *frutta invajata.* Frutta chi cumenzat a murrinai, (tr.) o a imbraxai, *frutta che comincia a invajare.* Regatteri de frutta, *fruttajolo.* Sa portada de is fruttas a sa mesa, *il messo delle frutte.* Fruttixedda, dim. (dd pr. ingl.) *frutterella*

Fruttài, vn. *fruttare, render frutto* Po produsiri, *fruttare, produrre.*

Fruttàu-da partic. *fruttato, che ha dato frutto*

Fruttèra, nf. platu po bogai sa frutta a sa mesa, *fruttiera.*

Fruttèri, nm. regatteri chi bendit fruttas, *fruttajolo.*

Fruttìferu-ra, agg. *fruttifero, frugifero, fruttevole, fruttifico.*

Fruttificài, vn. *fruttificare.* M. fruttai.

Fruttificànti, v. agg. *fruttificante.* M. fruttiferu.

Fruttificàu-da, patic. *fruttificato.* M. fruttau.

Fruttìvoru-ra, agg. (t. de s'usu) si narat de insettu chi devorat is fruttas, *fruttivoro.*

Frùttu, nm. *frutto* pl. *frutti, le frutte.* Fruttu de is arburis, *pomo, frutto.* Po renta, *entrata, frutto, rendita.* Po utilidadi, *frutto, profitto, utile.* Po interessu, *frutto, interesse.* Fruttixeddu, dim. (dd pron. ingl. *frutticello.*

Fruttuài, fruttuàu ec. M. fruttai.

Fruttuosamènti, avv. *fruttuosamente.*

Fruttuòsu-sa agg. *fruttuoso, utile profittevle*

Fùa, nf. *fuga velocità.* A totu fua, *a spron battuto, a tutto corso.*

Fueddadòri, vm. *parlatore, favellatore.*

Fueddài, va. *favellare, parlare.* Fueddai succintu, brevi, *parlar laconico, succinto.* Fueddai sodu, *favellare in sul saldo, consideratamente.* Fueddai mesu a scusi e a trattus, *favellar cincischiato, addentellato, a pezzi.* Fueddai foras maschera, liberamenti, *parlare senza barbazzale.* Fueddai is ogus a unu, *favellar gli occhi a uno.* Fueddai gregu in modu de no essiri intendiu, *favellare in gramuffa, fra denti.* Fueddai seriamenti, *parlar sul sodo.* Fueddai spedìu e distintu, *parlare stagliato.* Fueddai in gutturu, *parlare in gola, barbugliare.* Fueddai in basciu, a sutta boxi, *bisbigliare, susurrare, parlar piano, sotto voce.* Fueddai a su bentu, a s'aria, *scagliar le parole al vento, parlare inutilmente, parlare al bacchio.* Fueddai in dialogu, *dialogizzare.* Fueddai atrevidamenti, o troppu liberamenti de is fattus allenus, *sfringuellare, parlare arditamente dei fatti altrui.* Fueddai senza tinu, *anfanare a secco, parlare da ubbriaco senza aver bevuto.* Fueddai cun calori, *far chiasso, parlar con calore.* Fueddai cun cautela, *parlar riserbato.* Fueddai struncau, no speditamenti, *parlare smozzicato, cincischiato.* Fueddai stentadamenti e casi acchicchiendu, *incoccarsi parlando, proferire a stento.* Fueddai disonestamenti, *sboccare, parlare sboccatamente, sbalestrar laidezze.* Fueddai po sfogu, *sbroccare.* Fueddai foras de propositu, *annestare in sul secco.* Fueddai a traversu, o foras de propositu, *ciaramellare.* Fueddai senza fundamentu, *anfanare, anfaneggiare, parlar senza fondamento.* Fueddai barbaru ammesturendu linguas, *fare il farlingotto.* Fueddai affettadamenti *parlare affettatamente, in punta di forchetta.* Fueddai apponziadamenti, cun addasiu affettau, *ponzare, parlare a spilluzzico, favellare cacatamente.* Fueddai suspu, *parlare in gergo* Fueddaisì impari vr. *abboccarsi.* S'attu de si fueddai, *abboccamento.* Fueddai repitendu sillabas, fueddus, *favellar collo stràscico.*

Fueddàu-da, part. *parlato.*

Fueddu, nm. *parola, detto, termine, vocabolo, dizione, motto.* Fueddu piccanti, *detto pungente, zuffata.* Perdiri su fueddu, o lingua, beniri mudu, *perdere la favella, ammutare, ammutire, ammutolire, ammutolirsi.* Negai su fueddu a unu, *tener favella a uno.* Pappaisinci is fueddus, *fognar le parole, ammozzarle, mangiarle.* Beniri a fueddus, a disputa, *attaccar lite ad uno, venire a contesa di parole, prender gara con uno.* Giogu de fueddus, *bisticcio.*

Fueddus inutilis, *borra di parole*.

Fuèttu, nm. (t. fr.) *sferza, scudiscio, frustino, frusta da cavallo*. Arropai a fuettu, *sferzare, scudisciare, scoreggiare*. Colpu de fuettu, *scoreggiata*.

Fuga, nf. (t. ital.) *fuga*. Fuga, o filera di apposentus, *fuga di stanze*. Fuga, t. Mus. cantidadi de notas, *fuga*.

Fugàçi, agg. (t. de s'usu) *fugace, fuggevole, fuggente, transitorio*. M. passeggeri.

Fugaçidàdi, nf. (t de s'usu) *fugacità, rattezza*. M. rapidesa.

Fugitivamènti, avv. *fuggitivamente*.

Fuggitìvu-va, agg. *fuggiasco, fuggitivo, fuggiticcio*.

Fùglia, nf. (t. sp.) M. maccatrefa.

Fuglièri. M. maccatrefa.

Fuglierìa, M maccatreferia.

Fuìda, nf. scapada, *fuggita, fuga repente, partita, scappata*. Fuida preçipitosa, *spulezzo*.

Fuidòri-ra, vm. e f. chi si fuit, *fuggitore-trice*. Trattendu de cuaddu o de cani, *cavallo, cane corridore, che corre veloce*.

Fuimèntu, nm. *fuggimento, scansamento*.

Fuìri, vn. *fuggire, sfuggire, schivare, scansare*. Fuiri frequenti, *fuggiacchiare*. Fuiri, trattendu de cuaddu o de cani, *correre*. Cuaddu chi fuit meda, *cavallo che corre veloce*. Fai fuiri, *metter in fuga, far fuggire*. Andai fui fui, *andar fuggiasco, alla fuggiasca, alla sfuggita*. Fuirisi np. *fuggirsi, mettersi in fuga, scapparsi, darsi alla fuga*. Fuirsi a scusi, *fuggirsi, darla pe' chiassi, scantonare, scantonarsi, andarsene alla sfuggita*.

Fùis fuis, avv. *fuggiascamente, alla fuggiasca*.

Fuìu-da, part. *fuggito, sfuggito, scansato*. Fuiu a scusi, *scantonato, fuggito, andato alla sfuggita*.

Fulànu-na, agg. su tali, sa tali, *il tale, la tale*.

Fuliàda, nf. *gettamento, getto*. Fuliada de mercanzia a mari, *getto di merci in mare*. Bendiri a sa fuliada, *vendere a vil prezzo*. Essiri sa cosa a fuliadura, in grand'abbundanzia, *esser la cosa a ribocco, a scorgo, a rancata*.

Fuliadùra, nf. e a fuliadura, avv. M. fuliada.

Fuliài, va. *gettar via, buttar via*. Po vomitai M. Po bendiri a vili preziu. M. bendiri. Po su fruttai de is loris, M. ghettai. Fuliai de corpus, scoviai, *svertare*. Fuliaindi de unu vasu su liquori, *rovesciarlo, versarlo*. In sens neutr. *versare*. Fuliasì, np. usau cun su riempitivu *indi*, fuliaisindi trattendu de misura suvrabbundanti chi indi bessit de su vasu o recipienti, *traboccare, straboccare, versar fuori per la bocca*.

Fuliàu-da, part. *buttato, gettato via, traboccato, straboccato, versato*.

Fulminadòri-ra, vm. e f. *fulminatore-trice*.

Fulminài, va. *fulminare, percuotere col fulmine.* Fig. sentenziai cundennendu, *fulminare, sentenziare condannando.* Fulminai una scomuniga, *fulminare una scomunica.* M. scomunigai.

Fulminànti, v. agg. *fulminante, fulminoso.* Ogus fulminantis, *occhi fulminanti.*

Fulminàu-da, part. *fulminato.*

Fulminaziòni, nf. *fulminazione.*

Fùlmini, nm. *fulmine.*

Fumacèra, nf. mardina, musca. M. imbriaghera. Alzai a conca sa fumacèra fig. *saltare il grillo a uno, imbronciare, imbroschire.*

Fumàda, nf. *affumicamento, affumicata, fumigio, fumigazione.* Po signali donau cun su fumu, *fumata.*

Fumài, va. *fumare.* Fumai sa pipa, *pipare, fumar tabacco.*

Fumajòlu, nm. logu de aundi bessit su fumu, *fumajuolo.*

Fumàzzu, nm. *fumacchio, fumicazione.*

Fumentài, va. M. affumentai, o profumai.

Fumèntu, nm. *suffumigio.*

Fumiadòri, vm. muzzioni o carboni no beni allutu chi fait fumu, *fumajuolo.*

Fumiài, vn. *fumare, fumicare, far fumo*

Fumister, nm. arb. s'arrubiu, *fumosterno rosso* (Fumaria officinalis Lin.) Su biancu, *fumosterno bianco.* (Fumaria capreolata Linn.)

Fumosidàdi, nf. *fumosità.*

Fumòsu-sa, agg. *fumoso, fumicoso, fumifero.* Fumoseddu -dda, agg. dim. (dd pr. ingl.) *fumosello, fumosetto.*

Fumu, nm. *fumo.* Fumu cun fetòri de materias oleosas abbruxadas, *leppo.* Fumu po indiziu, o pitica notizia de alguna cosa, *indizio, spiraglio, fumo.* No s'indi scit nè fumu nè flacca espr. rust. *non se ne ha spiraglio.* Esponiri a su fumu una cosa liggeramenti, *suffumicare suffumigare.* Andai in fumu, sparessiri, *andare in dileguo, sparire, svanire.* No bessit fumu senza fogu prov. *dove è la buca è il granchio.* Espostu a su fumu, *suffumigato.*

Funàda, nf. medas accappiaus a una funi. Funada de presòneris, *funata di prigioni.*

Funàju, nm. chi fait, o bendit funis, *funajo, funajolo.*

Funàmbolu, nm. (t. ital. in usu) balladori in sa funi, *funambolo.*

Funàmini, nm. cordaggiu, *funame.*

Funda, nf. bussa de pistòlas, *fonda.*

Fundadamènti, avv. *fondatamente, fondamentalmente.*

Fundadòri-ra, nm. e f. *fondatore-trice.*

Fundài, va. instituiri, *fondare, instituire, erigere, fabbricare.* Po stabiliri, *fondare, collocare, stabilire.* Fundaisì np. *fondarsi, assicurarsi, far fondamento.*

Fundàli, nm. *vallata*, *fondura*. t. ant. Fundali di aqua. M. garroppu.

Fundamentàli, agg. *fondamentale*, *essenziale*.

Fundamèntu, nm. *fondamento*. Ghettai is fundamentus de su edifiziu, *gettare*, *far le fondamenta d'un edifizio* Po basi prinçipali, *fondamento*, *principal sostegno*. Po motivu, *fondamento*, *motivo*, *cagione*. Po firmesa, *fondatezza*, *fermezza*.

Fundàu-da, part. *fondato*, *eretto*, *instituito*, *stabilito*, *assicurato*. M. su verbu.

Fundaziòni, nf. *fondazione*, *stabilimento*. Po erezioni, *fondazione*, *erezione*

Funderìa, nf. *fonderia*. Po su laboratoriu de is Chimicus, *fonderia*.

Fundìbili, ag. (t. de s'usu) chi si podit iscallai, *fusibile*, *fusile*.

Fundidòri, nm. *fonditore*.

Fùndiri, va. (t. de s'usu) scallai, liquefai metallus cun su fogu, *fondere*, *struggere*, *liquefar metalli col fuoco*. Po scallai calisisiat atera cosa in fogu, *fondere*, *liquefare*.

Fùndiu-ia, part. scallau, *fuso*, *liquefatto*, *strutto*.

Fundixèddu, nm. dim. de fundu (dd pron. ingl.) *piccol fondo*. Fundixeddu de lori pillonau, o di erba pillonada, *cespuglietto*, *pianterella cespugliosa*, *o cestuta*.

Fundòriu, nm. (t. fam) M. criteriu, considerazioni, fundamentu.

Fùndu, nm. *fondo*, *profondità*, *concavità*. Po benis istabilis, *fondo*, *capitale*. Fundu de carzonis, *fondo dei calzoni*. Fundu de diamanti, *fondo di diamante*. Toccai su fundu de una cosa, sciridda beni, *toccare il fondo d'una cosa*, *saperla bene*. Fundu de buttega, totus is articulus chi sunt in buttega, *corpo di bottega*. Fundu de cannoni de batteria, *culata del cannone*. Fundu di erba, de lori pillonau, *cespo*, *cespuglio*, *cesto*, *pianta d'erba*, *di biada cespugliata*, *cestuta*, *cespugliosa*, *piena di messe*, *di polloni*. Fundu de cauli, *cesto*, *grumolo di cavolo*. Fundu de frascu, de ziru ecc. *fondo di fiasco ecc*. Fundu de perdusemini, di affabica, de mairana, *piede di prezzemolo*, *di basilico*, *di majorana*. Fundu de is drappus, broccaus, stoffas, *sommessa*. Logu plenu de fundus di erba, *luogo cespuglioso*. Donai fundu, *dar fondo*. Donai fundu a un'àncora sola, *ormeggiare*. Mandai a fundu de s'aqua, affogai, *affogare*, *sommergere*, *mandare a fondo*. Andai a fundu, *andar a fondo*, *affondare*, *sommergersi*, *colare a fondo*. De susu a fundu, *da imo a sommo*. Fundu, o profundidadi di aqua, *fondo*, *cupezza d'acqua*, *gorgo*. M. garroppu.

Fundùdu-da, agg. *profondo*.

Fundurùlla, nf *fondaccio*. *feccia*, *deposizione*, *fondigliuolo*, *sedimento*. Po s'arrestu de su binu chi abbarrat in su fundu de sa tassa, *culaccino*, *centellino*.

Funeràli, nm. *esequie, pompa di mortorio, funerale.* Fai is funeralis, *esequiare, far esequie, o funerale.* - agg. *funebre, funerale, funereo, lugubre.* Pompa funerali, *pompa funerale.*

Funeràbia, nf. (t. cat.) M. funerali nm.

Funestài, va. (t. de s'usu) *funestare, attristare.*

Funestàu-da, part. *attristato.*

Funèstu-sta, agg. *funesto, infausto, ferale, tristo, infelice.*

Funguрìssiu, e in aterus logus fungu pissinu, nm. maladia de su trigu ingranendu causada de borea, o nebbia, chi fait su granu nieddu, *golpe, volpe, carbone.* Trigu fattu a fungu pissinu, *grano volpato, involpato, e golpato.* Furriaisì a fungu pissinu, *involpare, divenir volpato.* * Nota. La voce *pissinu* viene da *pissinus* lat. di pece, *oleum pissinum,* olio di pece, per la similitudine del colore siccome gl'Italiani lo chiamano *carbone* per esser nero »

Fùni, nf. (de funis lat.) *fune, corda.* Funi de sa cricca, *corda del saliscendo.* Funi de spartu, o de atera erba fatta a trincia, *stramba, e strambo.* Funi po accappiai is carrigus, *susta.* Funi de pilu o de zudda, *setone.* Funi de barca chi si tirat po andai contr'aqua, *alzaja.* Funi di àncora, de artiglieria ec. *cavo.* Funi guernida de unu ganciu de ferru po attaccai s'aneddu de s'àncora candu bessit de s'aqua, *candeletta.* Funi imboddiada in s'aneglia de s'àncora, *cicàla.* Funi prus pitica de unu vascellu, *gherlino.* Funis chi si ligant a is macchinas po sullevai pesus *antarie.* Accappiai a funi, *infunare, legar con fune.* Disfai is filus de una funi, *strefolare, disfare i trefoli.* Cabidu de funi cun ganciu, *stròppolo.* Funis chi serbint ind'unu naviu po usu momentaneu, *brache.* Curriri sa funi in sa tagliora, *scarrucolare.* Direttori de is funis, o de su cordaggiu de unu arsenali, *cordiero.* Bogai sa funi a unu, *sciorre la briglia a uno.* Funixedda, dim. (dd pron. ingl.) *cordicella, funicella, cordicina, funicolo, cordicino.*

Funiculàri, agg. (T. de is Naturalist.) *funicolare.*

Funtàna, nf. *fontana, fonte.* Su parapettus fattu a fabbricu, *vasca.* Funtana di aqua do biri, o po ateru usu, *pozzo, o pozzo bianco.* Trattau de is funtanas, *crenologia.* Funtanedda, dim. (dd pr. ingl.) *fontanella.* Funtanedda de su gutturu, *fontanella della gola.* Po spezia de fistula artefatta, *fontanella.*

Funtanèri, nm. architettu de funtanas, *fontaniere.*

Funziòni, nf. *funzione.* Funzioni naturali, *funzione naturale.* Funzioni animali, *funzione animale.* Funzionis vitalis, *funzioni vitali.* Po solennidadi, *funzione, solennità.* Funzionedda dim. (dd pr. ingl.) *funzioncella.*

Fùra, nf. *ruberia, latrocinio,*

furto, rubamento, furamento, ladroneggio. Fura de dinai pubblicu, *peculato, intacco, di cassa pubblica, o furto del danaro pubblico.* Fura fatta a pagu a pagu, *rubacchiamento.* Po rapina M. Fura fatta a scusi, a sa coberta, *invòlo.*

Furacoris, nf. *spezza cuori, rubacuori, inchiodacuori, squarciacuori, donna che uccella amanti, strascicamanti.*

Furài, va. (L. lat.) *furare, rubare, rapire, dirubare, torre, togliere l'altrui, usurpare.* Furai cun s'ogu, *rubar coll'alito.* Furai pagu po borta, de candu in candu, *rubacchiare.* Furai a scusi, senza s'indi acatai, *incolare, rubar di nascosto.*

Furamèntu, nm. M. fura.

Furànciulu-la, nm e f. *ladro, ladra, furatore-trice.* Po furanciulu a scusi, *involatore-trice.*

Furàu-da, part. *furato, rubato, dirubato.* Furau de intantu intantu, *rubacchiato.* Furau a scusi, *involato, rubato di nascosto.*

Furbamènti, avv. *furbamente, astutamente.*

Furberìa, nf. *furberia, furfanteria, truffa, inganno, trufferia, callidità, sagacità, abbindolamento.* Fai furberias, *furfantare.*

Furbescamènti, avv. *furbescamente.*

Furbèscu-sca, agg. *furbesco.*

Fùrbu, nm. *furbo, barattiere, furfatore, giuntatore, frappatore, truffatore, callido, sagace, sottile, accorto, berrettino, bigerognolo, malizioso, bilingue, bindolo, bindolone.* In forza di agg. *astuto, accorto, vagabondo, furfante.* Furbixeddu, dim. del pron. ingl. *furbacchiotto, furbello, furbetto, furfantello, furfantino.*

Fùrca, nf. *forca, patibolo.* Bai a sa furca, *va alle forche.* Furca si narat di omini malu, *capestro, forca, cavezzuola, avanzo di forca.*

Furcìxa, nf. (tr.) M. furcidda.

Furcaxadùra, nf. divisioni in duas astas o ramus, *biforcamento.* Po s'abertura de is cambas, *forcata, forcatura.*

Furcaxaisì, vnp. dividirisì in duas puntas, o ramus, *biforcarsi.* Furcaxai, va. fai a duus corrus, o puntas, fai in forma de furcidda, *fare biforcato, o biforcuto, forcato, o forcuto, dividere in due rebbj.*

Furcaxàu-da, part. dividiu in duas puntas, e ramus comenti crescint algunas arburis, *forcuto, biforcato, biforcuto.* Arburi furcaxada, *albero, biforcato, o biforcuto.*

Furchìtta, nf. dim. *forchetta, forcina.* Po spezia di arma, *forchetto.* Furchitta de su pettus de unu caponi, *forchetta.* Bàina de furchittas, *forchettiera.* Furchitta de ferru cun duus aneddus, chi sustenint is cardinis, osv. origas de su cannoni chi in is navius si narat petreri, *candelliere da petriero.* Furchittoni, accr. *forchettone.*

Furchittèra, nf. bàina de furchittas, *forchettiera*.

Furcìdda, nf. asta, o pertia chi finit cun duas puntas a modu de furchitta, *forcoro*, *biforco*, *forcina*, *forchetto*. Dividirisì in modu de furcidda, *biforcarsi*, *forcheggiare*. Furciddedda, dim. (dd pron. ingl.) *forcina*.

Furcìddu, nm. (tr.) *misura che si fa coll'indice e col pollice distesi a pugno chiuso*. Po sa longaria de su pùinu cun su didu mannu alzau, *sommesso*. Si sa misura si pigat distendendu su didu mannu e su didixeddu a manu aberta, *spanna*.

Furcidòra, nf. *covante*. Pudda furcidora, chi furcit, *gallina covaticcia*, *chioccia*.

Furcidùra, nf. *covatura*, *covazione*.

Furcìri, va. propriamenti su stai de is animalis volatilis appizzus de is ous po ddus iscalentai, *covare*, *calcare*. Furciri una persona cun is ogus po troppu amori, o odiu, *divorarsi una persona cogli occhi*.

Furcìu-da, partic. *covato*, *calcato*.

Furcòni, nm. accr. asta cun ferru a tres puntas, *forcone*. Po su furconi de scovai su forru, *spazzaforno*.

Fùria. nf *furia*, *furore*, *furiosità*. Furias infernalis, *furie infernali*, *che sono Aletto*, *Tisifone*, *Megera*. A furia de populu, *a furia di popolo*. Donaisì a is furias, infuriaisì, *infuriarsi*, *dar nelle furie*, *darsi alle streghe*. Furia de bentu in giru, *girone*, *ritroso di vento*. Andai in furia, de pressi, *andar in caccia*, *in furia*, *precipitosamente*, *frettolosamente*. Furia po pressi M.

Furibùndu-da, ag. *furibondo*.

Furièri, nm. (t. de s'usu) anticurreu, chi precedit, *foriere*, *furiere*, *anticorriere*. Sa femina, *foriera*.

Furighèdda, nf. o furigheddu, nm. affroddiu, *prurito*, *prurigine*. M. pistighìnzu.

Furiosamènti, avv. *furiosamente*, *rabbiosamente*, *arrovellatamente*, *caldamente*, *a furia*.

Furiòsu-sa, aggett. *furioso*, *smaniante*, *smanioso*. Po maccu, *furioso*, *pazzo*. Po impetuosu M. Furioseddu, dim. (dd pr. ingl.) *furiosetto*.

Furistèri, nm. *forestiere*, *forestiero*, *straniero*. M. strangiu. - agg. *esotico*, *avveniticcio*, *forestiero*.

Furisterìa. M. strangìa.

Furittài, va. (t. fr.) andai circhendu cun diligenzia, *ricercare*, *rifrustare*. Andai furittendu, vn. *rinvergare*, *andar indagando*. M. andai arrozza arrozza. Po circai curiosamenti, *razzolare*, *frugare*.

Furittàu-da, part. *ricercato*, *rifrustato*.

Furìttu, nm. animali quadrup. *furetto*. Fig. si narat de chini circat de spiai is fattus allenus, *fiutafatti*.

Furnidùra, nf *fregiamento*, *ornatura*, *guarnitura*.

FURNIMÈNTU, nm. *fornimento*. Furnimentu de cuaddu, *fornimento da cavallo*. Furnimentu de mobilis ec. *corredo*, *arredo*, *fornimento*, *guernimento di mobili*. Furnimentu a su fini de su bistiri, *finimento*. Po guarnidura de ita si siat, *fornimento*, *guarnizione*.

FURNÌRI, va. *fornire*, *guernire*, *munire*. Po adornai, *fornire*, *fregiare*, *guarnire*. Furniri di eqûipaggiu, *corredare*, *arredare*, *fornire di masserizie*, *di arnesi*. Furniri sa mesa de pappais, *imbandire la mensa*. Po provvidiri, *assortire*, *fornire*, *provvedere*.

FURNÌU-da, partic. *fornito*, *guarnito*, *adornato*. Po dotau, *fornito*, *dotato*. Furniu di eqûipaggiu, *arredato*, *corredato*, *fornito di masserizie*, *d'arnesi*. Po provvistu, *fornito*, *provveduto*.

FURÒNI-na, nm. e f. *rubatore -trice*, *ladro*, *ladra*, *furatore -trice*, *furone*. M. ladroni. Furoneddu, dim. (dd pron. ingl.) *furoncello*. M. ladroneddu.

FURÒRI, nm. *furore*, *furia*, *impeto smoderato* Furori uterinu, *ninfomanìa*, *furore uterino*.

FURRIÀBILI, agg. chi girat, *volgevole*, *voltabile*, *girevole*, *che volge*, *volta*, *gira*.

FURRIÀDA, nf. *volta*, *voltata*, *girata*, *svolta*, *svoltamento*, *voltamento*, *voltazione*. Fai sa furriada a manu deretta, *svoltare*, *sboccare a man destra*. Fai sa furriada a su lenzolu, o coberta de lettu, *rimboccare il lenzuolo*, *la coperta*, *far la rimboccatura*. Fai, o donai sa furriada a alguna cosa, *dare la volta*, *o il volto*. Donai una furriada in tundu, *dare una volta tonda*, *voltarsi in giro*, *rivoltarsi tutto*. Furriada in tundu chi si fait fai a su cuaddu, *caracollo*. Po emenda e reconoscimentu de is proprius defettus, *emenda*, *ravvedimento*. Donai una bona furriada, *ravvedersi*, *emendarsi*.

FURRIADRÒXU, nm. possessu de campagna propriu de is pastoris, *tenuta*.

FURRIADÙRA, nf *volta*, *svolta*, *svoltamento*. Po emenda, M. furriada.

FURRIÀI, va. *volgere*, *voltare*, *volvere*. Po indusiri, o persuadiri, *indurre*, *persuadere*. No si lassat furriai, o persuadiri, *non si lascia svolgere*. Furriai po moviri in giru, o girai, *volgere*, *muovere in giro*, *girare*, *svolteggiare*, *rotare*. Po cambiai, o mudai, *volgere*, *mutare*, *rivolgere*. Furriai su stogumu, *sconvolger lo stomaco*. Furriai a caragolu vn. si narat de ordinariu de genti a cuaddu chi furriat de basciu a susu, *caracollare*, *far caracolli*, *volteggiare*. Furriai is ogus in biancu, *stralunare*, *stravolgere gli occhi*. Furriai is palas, *volgere*, *voltar le spalle*. Furriai de palas vn. scappaisì, *volgere*, *voltar le spalle*, *dar volta*, *o di volta*, *fuggirsi*, *prender la fuga*. Furriai s'azza a unu gorteddu, *rintuzzare rivolgere*, *rivoltare*, *ripiegare il taglio a un coltello*

Furriai a ingiriu, *aggirare, circuire, andar attorno*. Furriai de una parti e di atera, *rivoltare, rivoltolare*. Furriai is ogus, *convertire gli occhi*. Furriai is ogus de una parti, e di atera, *storcere, stravolgere gli occhi*. Furriai is fueddus, *storcere le parole*. Furriai a su rovesciu, *arrovesciare, rovesciare, volger la cosa al contrario del suo dritto*. Furriai de susu a basciu, *sconvolgere, travolgere, travoltare, travolvere, volger sossopra, capovolgere, capovoltare*. Furriai cun violenzia, *travolgere, torcere con violenza*. Po cambiai cantonada camminendu, *dar la volta, svoltare, voltare, sboccare*. Po redusiri M. Furriai is orus, trattendu de algunus strum. comente palias de ferru, e ateras cosas chi portant is orus furriaus facci a susu, *ribordare*. Furriai de idea, *mutar d'opinione*. Furriai a domu, *ritirarsi in casa*. M. torrai. Sa luna furriat, *la luna scema, è in decrescenza*. Su binu si furriat, *il vino si rivolge, diviene cercone, svanisce, si corrompe, dà la volta*. S'aqua no si furriat a binu, *l'acqua non si converte in vino*. Furriai in giru, in tundu, *rivoltare, dar la volta tonda*. Furriai algunu, faiddu cambiai de opinioni, *svolgere, svoltare, rimuovere alcuno dall'opinione*. Po cambiai, e cunvertiri M. Furriai frequenti, *convolgere, voltolare*. Furriai in tundu su cuaddu, va. *caracollare, far fare caracolli al cavallo*. Furriaisì vr. curreggirisì, reconoscirisì, *ravvedersi, correggersi, emendarsi*. Po cunvertirisì, *convertirsi*. Mi furriat sa conca, *mi gira la testa*. Furriaisì po cambiaisì, *volgersi, mutarsi*. Furriaisì a dogna bentu, *volgersi ad ogni vento*. Furriaisì po mirai ecc. *volgersi, voltarsi*. Furriaisì po recurriri a sa bondadi de unu, *ricorrere, volgersi, voltarsi alla bontà di alcuno*. Furriaisì a palas, *volgersi, voltarsi in dietro*. Furriaisì a unu, imbistiriddu cun fueddus, o cun fattus, *rivoltarsi ad alcuno, stare a tu per tu, rimbeccare, avventarsi ad uno, investirlo*. Furriaisì s'azza, *ripiegarsi, rintuzzarsi, rivoltarsi il taglio*. Furriaisì in tundu, *voltarsi in giro, rivoltarsi tutto*. Furriaisì a su rovesciu, *rovesciarsi*. Furriaisì, vr. *volgersi, voltarsi, far volta*. Po furriaisì o cambiaisì a cinixu, *ridursi in cenere*. Po girai M. Furriaisì po cunvertirisì una cosa ind' un' atera, *cambiarsi, cangiarsi, convertirsi*. Furriai unu bestiri, *rivoltare un abito*.

Furriamèntu, nm. *volta, voltamento, svolta, svoltamento volgimento*. Furriamentu de stogumu, *sovversione, rivoltamento, sconvolgimento di stomaco*. Furriamentu de conca. M. vertigini. Furriamentu de fueddus in contrariu, *storcimento di parole*. Po mutazioni M.

Furriàu-da, part. *svoltato*.

svolto, voltato. Furriau in tundu, in giru, *rivoltato, che ha dato la volta tonda.* Po cambiau de opinioni, *svoltato, svolto, rimosso dall'opinione.* Po emendau, *ravveduto.* Po cambiau, o convertiu in alguna cosa, *ridotto, convertito.* Po axedau trattendu de binu, *incerconito, volto, rivolto, che ha preso punto.* Furriau a su rovesciu, *arrovesciato, rovesciato.* Furriau frequenti, *convolto, volto, voltolato.* Furriau in is orus, o estremidadis, *ribordato.* M. su verbu.

Furriòttu, nm. furriottu de perta, o de ventana, de linna, *nottola.* Furriottu de su frenu, *voltojo.* Furriottu de binu, *caratello, doglietto.*

Fùrriu, nm. giru, *volta, giro, giravolta.* Andai a fai unu furriu, *andare a dar una volta, fare una gita.*

Furtivamènti, avv. (t. de s'usu) segretamenti, *furtivamente, nascosamente, segretamente.*

Furtìvu-va, agg. (t. de s'usu) occultu, *furtivo, nascoso, occulto, segreto.*

Fùrtu, nm. (t. de s'usu) *furto, ladroneccio, ruberia.*

Furùncu-ca, agg. (t. r.) M. furoni-na.

Furùnculu-la, agg. M. furoni-na.

Fusàju, nm. chi fait fusus, *fusajo.*

Fuscamènti, avv. *foscamente, oscuramente.*

Fùscu-sca, agg. (t. de s'usu) oscuru, *fosco, bruno, oscuro.* Tempus fuscu, *tempo fosco, caliginoso, nebbioso.*

Fusèllu, nm. strum de Piccaperderi po usu de alzai pezzus a sa fabbrica, *àrgano, grua.* Po terminu de is carteras, cilindru de linna po moviri is istangas, *fusello.*

Fusìbili, agg. (t. de s'usu) chi si podit fundiri o scallai, *fusibile.*

Fusibilidàdi, nf. (t. de is Mineralistas, e de s'usu) *fusibilità.*

Fusiòni, nf. (t. de s'usu) *fusione, liquefazione.*

Fusòriu-ria, agg. chi appartenit, a fusioni, *fusorio.*

Fusrìniu, nm. *fustagno, frustagno.* Fustaniu de Inghilterra, *basino d'Inghilterra listato.*

Fustèri, nm. *legnajuolo.*

Fusti, nm. (de fustis lat.) tr. bastoni, *fusto.* M. bastoni. Fusti o cambu di erbas, *caule o gamba d'erba.* Fusti de sa colunna, *tronco.* Po fumajolu, *camino.* Su fusti de sa coa, s'ossu sacru, *osso sacro.* Fusti de s'àncora, *fusto dell'àncora.* Fustixeddu, dim. (dd pron. ingl.) *fusticello.*

Fustigàlla, nf. linna minuda po fai fogu, *stipa, frasche, seccaticcia.* Arregolliri, o segai custa linna minuda, *stipare, far la stipa.*

Fustìgu, nm. *fuscello.* Fustigu siccau de is arburis, *fruscolo, frusco.* Circai sa cosa a fustigu, andai a incontrai periculus, *cercar di frignuccio, cercar la cosa col fuscellino,*

procacciarsi noje, cercar disgrazie Circai sa cosa a fustigu, po amelezzu, *cercar le busse col fuscellino.* Fustigu de spola, o sticcu, *spoletto.* Fustigu de viscu, *paniuzzo.* Fustigu de signalai is litteras, *stile, tocco.* Fustigus, zinnigas, o pertias, de cabbia, *gretole.* Giogu de fustigus chi faint is pipìus, *gioco delle buschette.* Fustigheddu, dim. (dd pron. ingl.) *fuscellino, fuscelletto, fuscelluzzo, festuca.* Fustigheddu de palla o similis, *fuscelletto, fuscellino, fuscelluzzo di paglia ecc.*

Fusu, nm. *fuso*, pl. *le fusa.* Sa conca de su fusu, e s'accappiu de su filu in sa muscula, *cocca.* Sa pertia de su fusu, *l'asta, o bacchetta del fuso.* S'ortieddu, *fusajolo.* Fusu de fai randa, *piombino.* Fusu de relogiu chi arricit sa corda, *piramide.* Fusu tundu, e ugualmenti grussu de punta a punta incrastau in su muru po usu de imboddiai seda, filu ec. *caviglia.* Imboddiai in custu fusu, *accavigliare.* Fusu de colunna, *fuso, fusto di colonna.* Cambas de fusu, de sticcu. M. camba. Fusu, o sbattidori de cioccolatti, *frollino.* (V. Alb. alla voce *monsoir*) Maistu de fusus *fusajo.* Fusixeddu, dim. (dd pron. ingl.) *fusellino.*

Futa, nf. M. maletta.

Fùtili, agg. (t. de s'usu) frivolu, *futile, frivolo, di niun conto.*

Futtidòri, vm. *fottitore.* M. fornicadori.

Futtidùra, nf. *fottitura.*

Futtìri, va. *fottere.* M. fornicai.

Futtìu-da, part. *fottuto.* M. fornicau.

Futtùdu-da, agg. (t. lat.) *fottuto.*

Futùru, nm. *futuro, avvenire.* In su futuru avv. in su beniderù, *in avvenire, in futuro, per l'avvenire, futuramente, nell'avvenire.* - agg. veniderù, *futuro.*

Fuxilàda, nf. archibusada, *fucilata, archibusata, archibugiata.*

Fuxilài, va. bocciri cun fuxilada, *fucilare, uccidere col fucile*

Fuxilàu-da. part. *ucciso con fucile, fucilato.*

Fuxilèri, nm. armau de fuxili, *schioppettiere, fuciliere.*

Fuxìli, nm. scuppetta de sordau, *fucile, scoppietto, moschetto.* (V. in Alb. alla voce bajonetta.)

G

Gabbadòri-ra, vm. e f. *gabbatore-trice.* M. ingannadori.

Gabbài, va. *gabbare, ingannare.*

Gabbamèntu, nm *gabbamento.*

Gabbamùndu, nm. *gabbamondo, truffatore, giuntatore.*

Gabbàu-da, part. *gabbato, ingannato.*

Gàbbia, nf. M. cabbia. Cabbioni, accr. cabbia manna, *gabbione.* Po çertu reparu fattu cun terra e perda in is fluminis, *gabbione.*

Gabèlla, nf. *imposizione*, *gabella*, *gravezza*, *dazio*, *taglia*, *catasto*. Gabella straordinaria, *balzello*. Gabelledda, dim. (dd pron. ingl.) *gabelletta*.

Gabellàbili, agg. *gabellabile*.

Gabellài, va. pagai sa gabella, *gabellare*, *pagar la gabella*.

Gabellàu-da, part. *gabellato*.

Gabellèri, nm. *gabelliere*. Gabelleri de camminus, *stradiere*. Po appaltadori de gabellas, *gabelliere*, *appaltator di gabelle*.

Gabellòttu, nm. stanghieri, chi bendit tabaccu, *tabaccajo*, *tabacchino*.

Gabinèttu, nm. *gabinetto*. Gabinettu internu, *conclavio*, *gabinetto intimo*. Po is misterius prus occultus de sa Corti, *gabinetto*. Segretus de gabinettu, *segreti di gabinetto*.

Gacciàpu, e cacciapu, nm. (tr. de gaçapo sp.) *coniglio giovine*. Gacciapeddu, dim. (dd pron. ingl.) *coniglietto*, *coniglluccio*.

Gàffa, nf. (t. fr.) *spranga*. Gaffa de fibbia ec. *staffa*, *staffetta*. Gaffa de ferru o de plata. *spranga*. Gaffa po uniri cantonis de perda, *arpese*. Gaffa, strum. de buttaju po afferrai is circus, *cane*. Gaffa de ventana aundi incasciat sa manetta, *scagnetto*. Gaffixedda, dim. (dd pr. ingl.) *spranghetta*.

Gàggiu, nm. (t. fr.) stipendiu, *gaggio*, *stipendio*. Po recumpensa, *gaggio*, *ricompensa*. Gaggiu mortu, *capitale perduto*, *gaggio morto*.

Gagliardamènti, avv. *gagliardamente*, *fortemente*, *sodamente*.

Gagliardèsa, nf *gagliardezza*, *gagliardìa*, *vigore*, *robustezza di corpo*.

Gagliàrdu-da, agg. *gagliardo*, *robusto*, *vigoroso*, *forzuto*. Gagliardeddu, dim. (dd pron. ingl.) *gagliardetto*.

Gagliòffu, nm. *bricone*, *manigoldo*, *birbone*, *furbo*. - agg. *astuto*, *malizioso*, *maligno*, *vagabondo*. Gaglioffoni, accr. *gaglioffone*, *gaglioffaccio*.

Gàja, nf. *gherone*, *guazzerone*. Segau a gaja, *aggheronato*. Gajedda, dim. (dd pron. ingl.) *gheroncino*.

Gàita, nf. (t. sp.) M lavativu.

Gàla, nf. *gala*, *ornamento*, *abbellimento*.

Galantemènti, avv. *galantemente*, *avvenentemente*, *gentilmente*, *leggiadramente*, *elegantemente*.

Galanterìa, nf. *galanterìa*, *eleganza*, *gentilezza*, *buona grazia*, *avvenenza*. Po buttega de mercanzias de ferru, de ramini dorau, de gliàuna, ecc. *chincaglieria*. (*voce dell'uso moderno*) ma propriamenti, *bottegha di chincaglie*, *o di chincaglierìe*. Su mercanti de sa galanteria, *chincagliere*.

Galantèu, nm. (t. ital.) corteggiu chi si fait a sa femina de s'amanti suu, *galanteo*.

Galànti, nm. *amante*, *leggiadro*. Fai su galanti, *galan-*

teggiare, ganzare, fare il galante, il ganzo. - agg. *galante, leggiadro, gentile, grazioso, elegante.* Fai su galanti, *far l'attillato, il zerbino, il galante, il civettino.* Sabbatas galantis, lebias, *calzari snelli.* Galanteddu -dda, dim. (dd pron. ingl.) *leggiadretto, leggiadrino.*

Galantòmini, nm. *galantuomo.*

Galànza, nf. perda de minerali, *terra o pietra metallica.*

Galanzèttu, nm. chi fait su bellu, o su graziosu, *zerbinetto.* Fai su galanzettu o su galanti. M. galanti.

Galanzìnu-na, Galanzosu-sa, agg. si narat de su ferru zaccadinu, *crudo, vetrino.* M. zaccadinu.

Galenìsmu, nm. dottrina de Galenu, *galenismo.*

Galenìsta, nm. seguaci de su grandu medicu Galenu, *galenista.*

Galèra, nf. *galera.* Arrimaderus plantaus in sa puppa de una galera, *bandini.* Gabinettu de sa puppa de una galera, *gavone.* Galera a duus bangus de remus, *bireme.* Andai in galera, *andare a bastonare i pesci, remare.* Galera capitana, *sopraggalèa, galèa capitana.* Po su presoni de is cundennaus a galera, *ergastolo.* Appoggiu aundi is forzaus ponint is peis remendu, *pedagna.*

Galètta, nf. (T. Marin.) pistoccu, *galetta, biscotto.*

Galiègu, nm. malandau, pagu de bonu, vagabundu, *galeone, guidone, furfante.*

Galiòtta, nf. dim. *galeotta.*

Galiòttu, nm. (de galiot cat.) *galeotto.*

Galla, nf. (t. ital.) medicamentu solidu in forma de candeledda chi si ponint in s'anu po moviri is escrementus, *supposta.* Galla (t. ital.) Donai sa galla a is pannus, faiddus buddiri in decozioni de galla, o laddara, *ingallare, dar la galla alle pannine.* Su donai sa galla, *ingallata.*

Gallerìa, nf. *gallerìa.* Po spezia de curridoriu, *corridojo, corritojo.* Galleria de turri, o de muraglia, *ballatojo, spaldo.* Galleriedda, dim. (dd pron. ingl.) *corridoretto.*

Gallicànu-na, agg. *gallicano.*

Gàllicu-ca, agg. *gallico, francese.*

Galliggiài, vn. *galleggiare, esser superiore, stare a galla.*

Gallòni, nm. *gallone.* Galloni di oru, de plata, de seda, *gallone o nastro d'oro, d'argento, di seta.* Galloni de librèa, *passamano da livrea* (V. la voce *galon* fr.)

Galòni, nm. M. galloni.

Galoppàda, nf. *galoppata.*

Galoppadòri, vm. *galoppatore.*

Galoppài, vn. *galoppare, andar di galoppo.* (Da καλλωπιζομαι Kallopizomai, *mihi placeo, artem ostendo, gloriam capto,* quali significati Platone e Plutarco appropriano al cavallo galoppante.)

Galoppàu-da, part. *andato di galoppo*

Galòppu, nm. *galoppo*. Galoppu doppiu, o de duus tempus, *raddoppio*.

Gamàda, nf *branco, punta di bestiame*. Gamada de porcus, *branco di porci*. Gamada de pillonis, *brigata, branco d'uccelli*. Gamada de pillonis chi passant in furia, *folata d'uccelli*.

Gammaùttu, nm strum. Chirurg. po aberriri is grandus tumoris, *gammautte*.

Gammùrra, nf. spezia de pannu, *gammurra*.

Gàmu, nm. *amo*.

Gana, nf (t. sp) *voglia, desìo, sollucheramento*. Fai beniri sa gana o disigiu di alguna cosa, *invogliare, indisiare, metter desìo*. Beniri gana, o disigiu, *nascere il solluchera-mento, il desìo, la voglia*. Gana bona, o mala gana, *buona, o cattiva voglia* De bona gana, avv. *volentieri*. Po gana de pappai. M. appetitu Tengu mala gana, *mi sento male, svogliato*. Po pagu gana de pappai, M. inappetenzia. Mala gana, *svogliatezza, cattiva voglia*.

Gancìttu, nm. dim *gancetto. uncinetto*. Po strum. de calafattai, chi serbit a bogaindi sa stuppa beccia de is barcas, *becco corvino*.

Gànciu, nm. (de καμψος Kampsos, aduncus) *gancio, uncino, rampo, rampino*. Ganciu mascu di affibbiai bistiris, *ganghero, uncinello* Ganciu femina, *femminella, maglietta*. Ganciu po appiccai cosa *arpione, rampo, rampino, uncino*. Ganciu po appiccai sa romana, *uncino, appiccagnolo della bilancia*. Ganciu di appiccai pezza, *appiccagnolo, attaccagnolo*. Ganciu de gisterra aundi s'appiccat sa carcida, o baddidoni, *erro*. Ganciu mannu po teniri firma una porta, *rampicone*. Ganciu aundi s' attaccat sa barbùda de su frenu, *rampino*. Ganciu po afferrai su naviu enemigu in s' arrembaggiu, *grappino*. Ganciu de sullevai s'àncora a flori di aqua, *cappone*. Gancius pl. po piscai cosa arruta a sa gisterra, *graffio, raffio, rampino*. Gancius de filu ferru, o lottoni, *gangheri*. Gancius de giminera, *ganci da camino* Fai a ganciu, *aduncare, far adunco, torcere a guisa d'uncino, fare a rampo, uncinare* Faisi a ganciu np. *auncinarsi, aduncarsi, torcersi a guisa d'uncino, farsi adunco*. Pigai a ganciu, *uncicare, uncinare, pigliar con uncino, aggrappare*. Ghettai su ganciu, fig. rapinai, *uncinare, grancire, aggrancire, rubare, torre con violenza* Fattu a ganciu, *uncinato, fatto a rampo*. Gancixeddu, dim (dd pron. ingl.) *arpioncino, arpioncello, piccol gancio*.

Ganga, nf. (t. cat) pl. gangas, *gavigne*. Gangas de su pisci, *branchie*. Pigai unu a gangas fig. faiddi pagai meda cara una cosa in sa necessi-

dadi, *metter la cavezza alla gola ad uno, fare il crollo.*

Gangalìtta, nf. (t. b.) M. puligada.

Ganimède, nm. (t. de s'usu) *ganimede, zerbinotto, profumino.*

Gannabòzza, nf. canna de su gutturu, *strozza, gorgozza, gorgozzùle, gorga, gorgia, gorgiera.*

Garamòni, nm. spezia de caratteri de stampa, *garamòne.* Garamoncinu, dim. *garamoncino.*

Garantìri, va. (t. de s'usu) *guarentire, garantire, difendere, proteggere, salvare.*

Garantìu-da, part. *difeso, protetto.*

Garbadamènti, avv. *garbatamente.*

Garbadèddu-dda, agg. dim. (dd pron. ingl.) *garbatuccio.*

Garbadùra, nf. *garbatura, garbatezza.*

Garbàgliu, nm. spezia de pisci, *pavone di mare.*

Garbài, va. M. aggarbai.

Garbau-da, agg. *garbato. avvenente, ammanierato.*

Garbosamènti, avv. M. garbadamenti.

Garbosidàdi, nf. *garbatezza.*

Garbòsu-sa, agg. *garbato.*

Gàrbu, nm. *garbo.* Bellu garbu de persona, *dispostezza, leggiadrìa della persona.*

Gargarisài, Gargarizai, va. cun is deriv. *gargarizzai ecc.*

Garìta, nf (t. sp.) M. carita.

Garrafatòni, nm. (de *gaçafaton* sp.) spropositu in su fueddai, e in s'operai, *scerpellone.*

Garrafìna, nf. *garaffa, guastàda.* M. carrafìna. Garrafinedda, dim. (dd pron. ingl.) *guastadella, guastadiccia.*

Garrafòni, nm. (t. cat.) M. carrafoni.

Garrofàli, agg. (t. sp.) cerexia garrofali, *ciliege marchiane.*

Garronàda, nf zighizaghi, *sinuosità, tortuosità.* Camminu chi fait garronadas, o ingirius, *via sinuosa, tortuosa.*

Garronài, vn andai de innòi, e de innì vagabundu, *svolazzare, vagar quà e là.* Trattendu de femina di arruga, plebea, e vili *pettegoleggiare, o seguitar le pettegole.*

Garronèra, nf. (t. b) si narat de femina di arruga chi solit andai vagabunda de innòi e de innì, *svolazzatrice, vagabonda.* Po femina vili e non tantu de bona fama, *pettegola, baderla, ciamengola, berghinella.* Garroneri, m. *svolazzatore, vagabondo.*

Garròni, nm *garretto.* Segai is garronis, o sgarronai, *sgarrettare.* Garronis de porcu, *ginocchielli.*

Garròppu, nm. *gorgo.* Garroppu di aqua in is fluminis, *tònfano.* Garroppu di aqua retenta chi girat po incontrai bessida, *gorgo, fondo d'acqua.* S'aqua abbarrada fait garroppu, *l'acqua ritenuta fa gorgo, ingorga.* Garroppeddu, dim. (dd pron. ingl.) *gorghetto.*

Garza, nf. volat. biancu, *garza.* Po, spezia de velu deriv.

de *gaze* fr. *velo*. Po spezia de trina, *garza*, *bigherino*.

Garzìa, nf. arb. *gaggìa d'Egitto*. (Mimosa farnesiana Sav.) Garzìa spinosa chi fait su flori grogu meda odoriferu, *acacia falsa*. (Gledilshia triacanthos. V. Targ.)

Gas, nm. (T. Chim.) esalazioni spiritosa e sulfurea chi provvènit de diversas sustanzias alcalinas, *gas*.

Gasètta, nf. *gazzetta, fogliettto d'avvisi*.

Gasettèri, nm. *gazzettiere, fogliettista*.

Gàssa, nf. (t. sp.) *sorta di tela trasparente*.

Gastadòri-ra, vm. e f. (t. sp.) M. spendidori.

Gastài, va. (t sp.) M. spendiri.

Gastigài, M. castigai.

Gàstricu-ca, agg. (T. G. Med.) *gàstrico, stomacale*.

Gastrocèle, nf. (T. G. Med.) ernia de su stogumu, *gastrocèle*. M. ernia.

Gastu, nm. (t. sp.) M. spesa.

Gattèra, nf. stampu in sa porta po intrai sa gattu, *gattaja, gattajola*.

Gatticciòla, nf. *gangola, nòcciolo*. Gatticciolas pl. *gangole, nòccioli*.

Gattixèddu-a, nm. e f. dim. de gattu (dd pron. ingl.) muscitteddu, *micino-na, mucino-na, gattino, gattolino, gattuccio-ccia, muscino*.

Gattò, nm. (t. fr.) spezia de turta, *migliaccio*. Gattò de pasta sfogliada, *berlingozzo*. Gattò de mendula, *focaccia di mandorle*.

Gattu, nm. e f. su mascu, *gatto, micio*; sa femina, *gatta, micia, muscia*. Is farruncas, *le zampe*. Colpu de farrunca, *zampata*. Gattu colori de cinixu, *gatta soriana*. Gattu cun is farruncas abertas, *gatto impalmato*. Sa gattu miàulat, *la gatta miagola*. Essiri gattu de magasinu prov. *esser un mariòlo, o formicon di sorbo*. Fillu de gattu topi pigat, prov. *chi di gallina nasce, convien che razzoli*. Giogu de sa gattu zurpa, *giuoco della mosca cieca*. Gattu maimòna o mamòna, *gatto mammone*. Gattu parda, *gatto pardo*. Gattu aresti, *gatto salvatico*. Gattu de mari, *gattuccio*.

Gàttus gàttus, avv. andai gattus gattus, o a piottu a piottu, *andar quatto quatto, catellon catellon*.

Gaudiòsu-sa, agg. *gaudioso, allegro*.

Gavàcciu-cia, agg. (t. sp.) grusseri, ordinariu, *grossolano, grosso, rozzo, materiale*. Po corpulentu, *grosso corpulento*.

Gavàrdu-da, agg. Po bovu M. Po confusu: Cumparriri gavardu, bregungiu, si narat de chini no hat manteniu su fueddu donau, *rimaner confuso vergognato*

Gavètta, nf (t cat.) *vassojo da muratore*. (V. la voce fr. oiseau)

Gavìna, nf. Volat. *gabbiano*. M. Cau.

Gàzza, nf. volat. *gazza*. Gazza marina, *gazza marina*.

Gazzètta, nf (t. de s'usu) M. gasetta.

Gazzettèri, nm. (t. de s'usu) M. gasetteri.

Gazzettìnu, nm. dim. (t. de s'usu) *gazzettino*.

Gècca, nf. (tr.) *portone*. Gecca de costallas, *portone a stecconi*.

Geladamènti, avv. *gelatamente*.

Geladìna, nf *gelatina*.

Geladinòsu-sa, agg. *gelatinoso*.

Geladòri, vm. o confitturerì de fruttas geladas, *diacciatino*. Targ.

Gelài, va. *agghiacciare*, *gelare*, *ghiacciare*. Gelaisì np. *agghiacciarsi*, *divenir freddo*, *e quasi ghiaccio*. Gelaisì de su frius, *agghiadare*, *agghiacciare di freddo*, *sentire eccessivo freddo*. Gelai a unu su sanguni po paura, *agghiacciare il sangue per paura*.

Gelamèntu, nm. *gelamento*.

Gelàu-da, part. *agghiacciato*, *agghiadato*, *gelato*. - agg. *gelato*, *gelido*, *ghiacciato*, *estremamente freddo*, *o freddo come il ghiaccio*.

Gelàus, nm. pl. *confetti diacciati*.

Gelosamènti, avv. *gelosamente*.

Gelosìa, nf. *gelosìa*. Gelosìa de ventana, *gelosìa*, *persiana*.

Gelòsu-sa, agg. *geloso*, *caccheroso*. Po dilicau M. Geloseddu-dda, dim. (dd pr. ingl.) *alquanto geloso*.

Gèlu, nm. (t. de s'usu) *gelo*, *agghiacciamento*, *agghiadamento*, *ghiado*. Po stasoni frida, *gelicidio*.

Gemebùndu-da, agg. (t. lat.) *gemebondo*.

Gemèllas, nf. pl. *sorta di mangiare fatto di polenta*, *farina e zucchero*.

Gemèllu, nm. (t. de s'usu) nasciu cund'un ateru in su propriu partu, *gemello*.

Gemènti, v. agg. (t. de s'usu) *gemente*.

Gèminus, nm. pl. unu de is 12 signalis de su Zodiacu, *gemini*.

Gèmitu, nm. (t. de s'usu) boxi de su colombu, *gemito*.

Gèmma, nf. *gemma*.

Gemmàu-da, agg. guarniu de gemmas, *gemmato*.

Gèna, nf. (t. fr. in usu) *noja*, *fastidio*, *incomodo*.

Genadùra, nf. franzesismu. M gena.

Genài, va. franzesismu, *molestare*, *dar noja*.

Genàu-da, franzesismu, *molestato*, *incomodato*.

Genealogìa, nf. (T. G.) discursu de discendenzia, o origini, *genealogìa*, *e geneologia*.

Genealògicu-ca, agg *genealogico*.

Genealogìsta, nm. su chi bogat is parentaus de is famiglias, *genealogista*.

Generàbili, agg. *generabile*.

Generabilidàdi, nf. *generabilità*.

Generadòri-ra, vm. e fem. *generatore*-*trice*.

Generài, v. at. *generare*.

Generalàtu, nm *generalato*.

Generàli, nm. *generale*. - ag. *generale*, *universale*.

Generalidàdi, nf. *generalità*.

Generalizzài, va *generalizzare*, *generaleggiare*.

Generalizzàu-da, part. *ridotto al generale*.

Generalmènti, avv. *generalmente*.

Generamèntu, nm. M. generazioni.

Generànti, v. aggett. *generante*.

Generatìvu-va, agg. *generativo-va*.

Generàu-da, part. *generato*.

Generaziòni, nf. *generazione*, *generamento*.

Genericamènti, avv. *genericamente*.

Genèricu-ca, agg. *generico*.

Generosamènti, avv. *generosamente*.

Generosidàdi, nf. *generosità*

Generòsu-sa, agg. *generoso*.

Gèneru, nm. (T. Filosof.) *genere*. Po su maridu de sa filla riguardu a is Babbus, *genero*.

Gènesi, nm. e f. nomini de su primu liburu de su testamentu becciu, *gènesi*.

Geniàli, agg. *geniale*.

Genialidàdi, nf. *genialità*.

Genialmènti, avv. *genialmente*.

Genitàli, agg. *genitale*.

Genitìvu, nm. (T. Gram.) *genitivo*.

Genitùra, nf. M. generazioni.

Gèniu, nm. *genio*. Andai a geniu, *andar a genio*. Donai in su geniu, *dar nel genio*

Gènna, nf (tr e in Logudor. janna de *janua* lat.) M porta.

Gennàrgiu, nm. *Gennajo*

Gentàlla, nf *gentaglia*, *ciurmaglia*. Truppa de gentalla, *trozzo*.

Gènti, nf *gente* Po parenti, *gente*. De bona genti, *di buona gente*, *ben nato* De genti bascia, *di gente minuta*, *di gente bassa*. Genti mala, *gentaccia*. Genti perdularia, o ominis vagabundus, *gente di scarriera*. Concursu de genti, *colluvie*, *concorso di gente* Gentixedda, dim. (dd pr. ingl.) *genterella*, *gentuccia*.

Gentilèsa, nf. *gentilezza*, *leggiadrìa*, *grazia*, *bellezza*.

Gentilescamènti, avv. *gentilescamente*.

Gentilèscu-sca, agg. *gentilesco*.

Gentilèsimu, nm. *gentilesimo*.

Gentìli, nm *gentile*, *idolatra*.

Gentìli, agg. de manera graziosa, *gentile*, *elegante*, *grazioso*, *leggiadro*, *avvenente*, *avvenevole*. Gentileddu-dda, dim. (dd pron. ingl) *gentiletto*.

Gentilidàdi, nf. *gentilità*.

Gentilìzia, nf. Gius de nobilesa, *gentilizia*.

Gentilìziu-ia, agg. *gentilizio*.

Gentilmènti, avv. *gentilmente*, *avvenentemente*, *di buona grazia*, *galantemente*, *con gentilezza*.

Gentilòmini, nm. *gentiluomo*.

Grandu gentilomini, *cavalierotto, gran gentiluomo.*

GENUFLESSIÒNI, nf. *genuflessione.*

GENUFLESSÒRIU, nm. *inginocchiatojo.*

GENUGÀBBU, o genugalbu-ba, agg. Cuaddu genugarbu, *cavallo balzano al ginocchio.* Si però sa mancia bianca s'estendit de su pei finzas a su genugu o prus a susu, *cavallo calzato al ginocchio.*

GENUGHÈRA, nf. armadura defensiva de su genugu, *ginocchiello.* Genughèra de sa botta, *ginocchiello, ginocchio dello stivale.* M. cambera.

GENÙGU, nm. *ginocchio,* pl. *i ginocchi, le ginocchia.* Po is pezzus de linna fattus a guidu chi serbint a uniri impari is varias partis de una barca, o bastimentu, *cappuccini.* Sa rodedda de su genugu o s'ossu mobili, *rotella, patella, padella.* Genugheddu, dim. (dd pron. ingl.) *ginocchietto.*

GENUÌNU-na, agg. naturali, *genuino.*

GENZIÀNA, nf. erb. *genziana.*

GEODESÌA, nf. (T. G.) arti de mesurai e dividiri is terras, *geodesìa.*

GEODÈTICU-ca, agg. (T. G.) appartenenti a sa Geodesìa, *geodetico.*

GEOGRAFÌA, nf. (T. G.) descrizioni de sa terra, *geografìa.*

GEOGRÀFICU-ca, agg. (t. de s'usu) *geografico.*

GEÒGRAFU, nm (T. G.) *geografo.*

GEOLOGÌA, nf. (T. G.) trattau de sa terra, *geologìa.*

GEÒMETRA, nm. *geometra, geometro.*

GEOMETRÌA, nf. (T. G.) mesura de sa terra, *geometrìa.*

GEOMETRICAMÈNTI, avv. *geometricamente.*

GEOMÈTRICU-ca, aggett. (T. Anastrom.) *geometrico.*

GEOMETRIZZÀI, va. *geometrizzare.*

GERÀRCA, nm. (T. G.) superiori in sa gerarchia, *Gerarca.*

GERARCHÌA, nf. (T. G.) *gerarchia.*

GERÀRCHICU-ca, agg. *gerarchico.*

GÈRDA, nf. *cìcciolo, sìcciolo.* Fogazza de gerdas, o fatta cun simpli grassu de porcu, *focaccia unta.*

GERMÀNA, nf. membru de germandadi, *germana, consorella.*

GERMANDÀDI, nf. (de germendat cat.) *confraternita, sodalizio, arciconfraternita, fraternita.*

GERMÀNU, nm. membru de germandadi, *germano, fratello, sodale, confratello, confrate.* Faisì germanu di alguna germandadi, *arrolarsi, impegnarsi in qualche divota società,* o *confraternita.*

GERMENDÀDI, (t. guastu) M. germandadi.

GEROGLIFICÀI, va. (T. G.) esprimirisì po via de geroglificus, *geroglificare.*

GEROGLÌFICU, nm. (T. G.) corpus figurau de su quali si

serbiant is Egizianus po esprimiri is ideas insoru, *geroglifico.* - agg. *geroglifico.*

Gerùndiu, nm. (T. Gram.) *gerundio.*

Gesmèglia, o gesmella, nf. flori biancu, *gelsomino, arabico, gimè.* V. Istruz. necess. ed utile part. 2.

Gesmìnu, nm. flori, *gesmino, gelsomino.* Gesminu de Spagna, *gelsomino di Spagna.*

Gesolreùt, (T. de sa Musica) *gesolreutte.*

Gessa, nf. M. mura.

Gestìri, vn. (t. de s'usu) *gestire, gesteggiare.*

Gestìu-da, part. *gestito, gesteggiato.*

Gèstu, nm. *gesto.* Gestu ingiuriosu de beffa, *sberleffo.* Fai gestus, *gestire, gesteggiare.* Donai su gestu a is figuras, *atteggiare, animare le figure, dar loro il gesto.*

Gettàda, M. ghettada.

Gettài, gettau ecc. M. ghettai ecc.

Gèttidu, nm. *getto.* Fattu a gettidu, *fatto a getto.* Fai gettidu de mercanzias in mari, *far getto, gettare le merci in mare.*

Gèttu, nm. (t. de s'usu) *getto.*

Ghèrra, nf. (t. sp.) *guerra.* Fai gherra, *far guerra, guerreggiare.* Disciplinai in sa gherra, *agguerrire, ammaestrar nella guerra.* Gherra, fig. traballu, contrastu, *guerra, travaglio, contrasto.* Gherrixedda, dim. (dd pron. ingl.) *guerricciuola.*

Gherradòri-ra, vm. e f. *guerreggiatore-trice.*

Gherrài, vn. (t. sp.) *guerreggiare, far guerra.*

Gherramèntu, nm. *guerreggiamento.*

Gherràu-da, part. *guerreggiato.*

Gherrèra, nf. *guerriera.*

Gherrèri-ra, nm. e f. *guerriere-a, guerriero.* Gherreri usau a battaglia, *battagliere, bellicoso.* - agg. *guerriero-ra.*

Gherrèscu-sca, agg. *guerresco.*

Ghètta, nf. (de guêtre fr.) e ghettas pl. spezia de stivalis de peddi o di atera roba chi coberint sa camba, e casi sa parti superiori de is sabatas, *uosa.* Ponirisì is ghettas, *calzar le uose.*

Ghettàda, nf. *gittata.* Ghettada de manu, *gittata di mano.* Trattendu de balanza, o romana, *tratto.* Donai sa ghettada a sa romana, a sa balanza, *dare il tracollo, il tratto.* Po mancia chi bessit in s'ogu, *albugine, maglia, panno, cateratta, glaucoma*

Ghettài, va. *gittare, gettare, buttare, far getto.* Ghettai cun impetu, *lanciare, slanciare, scagliare, avventare.* Ghettai in facci, *rinfacciare, rimproverare, rincefare, rigettare, buttar in faccia.* Po tirai M. Ghettai a terra, *prostrare, arrovesciare, rovesciare, gettar per terra.* Ghettai culpa, *por cagione, coglier cagione, apporre, incolpare, accagionare.* Ghettai

a pari, imbarazzai, treulai mobilis ec. *scompigliare, sconvolgere, rovistare, trambustare, rifrustare, voltar a ritroso, metter sossopra o capovolto i mobili ec.* Ghettai is cuaddus a is eguas, *dare il maschio.* Ghettai de cuaddu, *sbalzare, gettare, cacciar da cavallo.* Ghettai foras, *buttare, buttar via, gettar fuori.* Ghettai a perda, *lanciare, scagliare, tirar sassi.* Ghettai a terra distendiu, *spianare in terra uno, gettarlo a terra disteso.* Ghettai zerrius, *gridare.* Ghettai a perda cun frunda, *frombolare, tirar di frombola.* Po brotai M. Ghettai aria. M. assimbillai. Ghettai a palas, no fai contu, *postergare.* Ghettai unu delittu a calincunu, *imputare, attribuire, apporre un delitto a qualcheduno.* Po fruttai, *fruttare, rendere, dare.* Su trigu aundi scavulat o fuliat a ottu, aundi ghettat a dexi, in aterus logus donat a su doxi, *il frumento dove rende l'otto, ove il dieci, altrove dà il dodici.* Ghettai is mercanzias a mari *far getto, gettare le merci in mare.* Ghettaisì np. *gettarsi, buttarsi.* Ghettaisì cun impetu, vr. *gittarsi, scagliarsi, avventarsi addosso con impeto, lanciarsi, slanciarsi, spignersi.* Ghettaisì a is peis, *prostendersi, prostrarsi ai piedi.* Ghettaisì a sa grazia. M. umiliaisì.

Ghettamèntu, nm. *gittamento,* Ghettamentu cun impetu, *lanciamento, scagliamento,* Trattendu de loris, e de aterus fruttus chi si coltivant, *prodotto.*

Ghettàu-da, part. *gettato. buttato.* Ghettau a terra, *arrovesciato, sbalzato a terra.* Ghettau cun impetu, *lanciato, scagliato, avventato.* Ghettau a is peis, *prostrato, prosteso ai piedi.* Ghettau a pari, treulau, *scompigliato, rovistato, trambustato, rifrustrato, voltato a ritroso.* M. su verbu.

Ghèttidu, nm. *getto.* M. gettidu.

Ghèttu, nm. (e claru) abitazioni di Ebreus, *ghetto degli Ebrei.*

Ghìa, nf. (t. sp.) *guida, scorta.* Ghia m. e f. *condottiere, condottiera.* Mascu de ghia, *bestia guidajuola.*

Ghiaccèra, nf. neologismu introdusiu, logu po conservai su ghiacciu, o cilixia, *ghiacciaja.*

Ghiadòra, nf. *guidatrice.*

Ghiadòri, nm. *guidatore, conduttore.*

Ghiaggiànti, (tr.) M. viaggianti.

Ghiài, va. (t. sp.) *guidare, scortare, scorgere, menare, condurre, far la scorta, batter la strada.* Ghiai o condusiri is animalis a sa pastura, *condurre gli animali al pascolo.* Ghiaisì vr. *condursi.* Po regulaisì, *regolarsi, guidarsi, comportarsi, condursi.*

Ghiamèntu, nm. *guidamento, conduzione, conducimento.*

Ghiàni, agg. (de κυάνος kianos, *niger, obscurus*) Cuaddu

ghiani o ghiani pixidu, *cavallo morello.*

GHIÀU-da, part. *guidato, condotto, menato, scortato, accompagnato, guardato da scorta.*

GHIGNÒN, nm. contraggeniu. Teniri ghignon a unu, *aver dell'avversione ad uno.*

GHILISÒNI, (tr.) M. olioni.

GHÌNDA, nf e in pl. ghindas (t cat.) spezia de cerexia, *visciòle.* Ghindas garrofalis, *visciòle marchiane.* Ghindas, *percossa e suono che si fa col dito medio appoggiato al pollice.*

GHINÈA, nf. muneda de Inghilterra, *ghinèa.*

GHIÒNI, nm. (de quion sp.) *stendardo.*

GHIRIGÒRI, (tr.) M. zighizaghi.

GHIRLÀNDA, nf. (t de s'usu) corona de floris, o de follas friscas, *ghirlanda.* Ghirlanda de luxi chi portat algunu planeta, *ghirlanda di luce* Ghirlandedda, dim. (dd pron. ingl.) *ghirlandella, ghirlandetta, ghirlanduzza.*

GHIRÒNDA, nf. (t. ital.) strum. music. chi si sonat girendu una roda, *ghironda.*

GHÌRU, nm. grisu, o traddèra volat. chi portat su pettus arrubiu ch'in Sazzari si narat *frategavino,* segundu Cetti, *pettirosso.*

GHISÀI, va. *accomodar vivande.* Fig. inginnai, trassai, inventai. Ghisai un ingannu, una furberia, *macchinare, inventare una frode, una furberia.*

GHISÀU-da, part. pappai beni ghisau, *vivanda ben accomodata.* Ghisau, nm. *intingolo.*

GHÌSCIU, nm (t. cat.) *gesso.* Perda de ghisciu, *spugnone.* Po una perda birdancia chi usant is maistus de pannu, *lardite, pietra da sarti.*

GHITÀRRA, nf. (t. sp.) *chitarra.* Is clavighias de sa ghitarra, *bìscheri.* Sa maniga, *manico.* Su ponti de basciu, *ponte.* Su ponti de susu, *ciglietto, capotasto.* Is tastus, *i tasti* Sa trappa, *tavola armonica.* Ghitarredda, dim. (dd pr. ingl.) *chitarrina.*

GHITARRÈRI, nm. *sonator di chitarra.*

GHITARRÌNU, nm. dim. *chitarrino.*

GIÀ, avv. de tempus passau, *già.* Già de meda tempus, *già da gran tempo.* Po casi: Già fiat notti, *già, quasi era notte.* Fiat già già, casi casi po arruiri, *era già già per cadere.*

GIABÒ, nm. (t. franc. in usu) ornamentu attaccau a s'abertura de una camisola, *gala merlettata o merletto d'una camicia.* (M. jabot fr.)

GIACHÌ, avv. *giacchè, poichè.*

GIACULATÒRIA, nf aspirazioni brevi a Deus, *giaculatoria*

GIALÀPA, nf. rexini purganti, *jalapa.*

GIÀLLARA, nf. (t. logudor.) erba tintoria chi fait su giallu solidu, *guaderella, luteola* (Reseda Luteola. Linn.)

GIALLUSÀNTU, nm. spezia de colori grogu, *giallosanto.*

GIÀMBICU-ca, agg. *giambico.* Versu giambicu, *verso giambico.*

Giàmbu, nm. pei de versu de una sillaba brevi e una longa, *giambo*.

Gianchètta, nf. (t. fr.) *sajone, casacca da paesano*. Gianchetta de tela, *camiciotto*.

Gianchèttu, nm. (T. Genuvesu) pisci de mari su prus piticu, *bianchetti, ciecoline*.

Giandàrmi, nm. *gendarme*.

Giangallòi, nm. longu de badas, *ghiandone*.

Giannittài, M. Aggiannittai.

Giannizzerài, va. usai su ritu de is giannizzerus in sa circuncisioni turchesca, *giannizzerare*.

Giannìzzeru, nm sordau de pei de su grandu Turcu, *giannizzero*.

Giansenìsmu, nm. *giansenismo*.

Giansenìsta, nm. *giansenista*.

Giardinèri-ra, nm. e fem. *giardiniere-ra, giardiniero*.

Giardìnu, nm. ortu deliziosu, *giardino*. Fig. s'Italia giardinu de s'Europa, *l'Italia giardino dell'Europa*. Giardineddu, dim. (dd pron. ingl.) *giardinetto*.

Giargòni, nm. diamanti grogu, *giargone*.

Giàrra, nf *giarra*.

Giarrettèra, nf. (t. sp. e fr.) *giarrettiera, legaccia, o legàcciolo di calzone alla gamba*

Giarrèttu, nm. pisci, *zerro, smaride*. Giarrettu biancu, *mènola*.

Giassìntu, nm. flori biancu, e turchinu, *giacinto bianco, e turchino*.

Giàssu, nm. (tr.) *tratto, callaja, valico, apertura di siepe*. Giassu de ludu e aqua, *brago, fanghiglia, mota, melma, malta*. A giassus a giassus, *a tratti*. Po passaggiu difficultosu, o giassu de ludu, *pantàno*.

Giaunadòri, nm.-ra, f. *digiunatore-trice*.

Giaunài, vn. (de giunare ital. ant) *digiunare*. Chini biccat fattu fattu no giàunat, *chi spilluzzica non digiuna*.

Giaunàu, part. n. *che ha digiunato, osservato il digiuno*.

Giaùngiu, nm. *digiuno*. Segai su giaungiu, *rompere il digiuno*. - agg. (tr.) M. giaunu.

Giaùnu-na, agg. *digiuno-na*. Su sazzau no creit a su giaunu prov. *il satollo non crede al digiuno*. A sa giaùna avv. *a digiuno*. Fig. ignoranti de alguna cosa. Essiri giaunu de un affari no'ndi teniri notizia, *esser ignaro d'un affare*.

Gicòria, nf. erba, *cicorea, radicchio*. (Cichorium inthybus. V. Targ.) Sa domestica, *cicorea sativa*. Sa salvatica, *radicchio salvatico*. Fattu chi hapat sa canna si narat, *mazzocchio di radicchio*.

Gigantèscu-sca, agg. *gigantesco*.

Gigànti, nm. *gigante*.

Gigantizzài, vn. cumparriri mannu, *giganteggiare, comparir grande*.

Gilàndra, nf. *girandola*. Gilandra de pani de saba, cocoi tundu in forma de roda, *girandola, rocchio di pan di sapa*. Gilandra de flori, *ghirlanda di fiori*.

Gilè, nm. t. de giogu de cartas. Si narat gilè candu si tenit in manus tres assus, o tres reis, o tres suttas ec. *cricca*.

Gileccu, nm. spezia de bistiri rusticu, *giulecco*.

Giminèra, nm. (t. fr.) *camino*. Sa cappa, *capanna*. Is ferrus aundi si ponit sa linna po abbruxai, *alari*. Sa scova po scovai sa giminera, *spazza camino*. Sa trumba, *gola*. Su fumaiolu, *rocca*. Giminera franzesa, *caminetto*. Giminera de sa pipa, *caminetto della pipa*. M. pipa. Su frontali de ferru postu in su muru po reparu de s'attividadi de su fogu, *frontone*. Gimineredda, dimin. (dd pron. ingl.) *caminetto*.

Gimitòriu, nm. *cimiterio*, e *cimitero*. M. cimitoriu.

Ginèfra, nf. (t. sp.) *fregio*. Po prefagliu de cortina, *pendaglio*.

Ginestra, nf. e martigusa in s'Olasta, erba *ginestra*, *fila*. Sa prus pitica, *baccellina*, *ginestruzza*. Targ. (Genista tinctoria. Lin.) Padenti de ginestra, *ginestreto*.

Ginìa, nf. manera, *spezie*, *razza*, *foggia*. Totus seis de una propria ginìa, de unu propriu fai, *tutti siete d'un sapore, d'una buccia*.

Ginìas, nf. pl. *vino bianco fatto di più specie d'uva*.

Ginnasiàrca, nm. capu de is iscolas, *ginnasiarca*.

Ginnàstica, nf. arti de fai su corpus agili cun varius esercizius. *ginnastica*, *ginnica* - agg. (t. de s'usu) *ginnastico*, *ginnico*.

Ginnosofìsta, nm. Filosofu de is Egizianus, *ginnosofista*.

Gintìlla, nf. legumini, *lente*, *lenticchia*. (Ervum lens. Lin.) Gintillas di oru, o de plata, *bisanti*, *bisantini*, *pagliuòle*. Gintilla di aqua, erba, *ulva*.

Gintillas, *sorta di epidemia delle pecore*.

Giòbia, nf. (de giobbia it. ant.) *giovedì*. Giobia de lardajolu, *berlingaccio*, *giovedì grasso*. Sa giobia preçedenti, *berlingaccino*.

Giòga giòga, avv. portai gioga gioga, *baloccare*, *tenere a bada*, *con arte*.

Giogadòri-ra, vm. e f. *giocatore*, *giuocatore-trice*. Po su chi fait is giogus cun lestesa de manus, *giocolatore-trice*. Po burlanu, *scherzatore*. Giogadori de professioni, *giuocatorone*, *biscajuolo*, *biscazziere*, *che frequenta la bisca*.

Giogài, va. *giocare*, *giuocare*, *giucare*. Po burlai, *burlare*, *scherzare*. Po poniri posta, *giucare*, *por sù*, *scommettere*. Po modu de strunciai a unu, naraus: E comenti giogaus? *a che giuoco giuochiamo noi?* Giogai po ghettai sa carta in sa mesa, *dare*. Giogai a gruxis o grastus, *giuocare a santi*, *a cappelletto*. Giogai de is picciocus, o de is animalis giovunus, *scherzare*, *scorazzare*, *ruzzare*, *attabellare*, *far delle baje*. Giogai sa pezza a unu, piccigaisìdda, *cignerla ad uno*, *accoccargliela*. Giogai

a ossus comenti faint is picciocus con duus ossus in sa manu intre mesu de is didus, *giocar a gobba*. Franzios. alla voce sp. *tava*. Giogaisì, np. *badaluccare, badaluccarsi*. Giogaisì su battismu, *giuocare in sù i pettini da lino*. Giogaisì comente is pipius, *baloccarsi, badaloccare, trastullarsi, spassarsi, stare a badalucco, a bada come i bambini*. Giogai su suu, *biscazzare, giuocarsi il suo avere*. Giogaisì si narat de patiri is pipius çerta convulsioni, *soffrire il mitrìto*. Su giogai de is fragnoculus, *giocolare, far giuochi con prestezza di mano*.

Giogàu-da, part. *giuocato*. Po burlau, *burlato, scherzato*.

Gioghìttu, nm. dim. de giogu, *giochetto*. Po burlitta, *scherzetto*. Po giogu brevi, *giocolino*. Gioghittus, pl. po is giogus de is pipius, *trastulli fanciulleschi, crepunde, balocco*. Fai gioghittus o carizias, *far vezzi*.

Giògu, nm. *gioco, giuoco*. Giogu de fueddus, *bisticcio*. Giogu de piastras, *giuoco della morella, o delle piastrelle*. Giogu de sa sacchitta, *giuoco dello zimbello*. Giogu de manus, *gherminella*. Giogu de dadus, *giuoco di dadi*, o *della zara*. Giogu de su tres, *sorta di giuoco che si fa in due con nove pietruzze per ciascuno su tre quadrati disuguali*. Giogu de imbidu (tr.) *gioco d'invito*. Giogu de brillas (cal.) *giuoco de' billi*. Giogu po tratteni-mentu propriu de is pipius, *baloccaggine, baloccamento, baloccherìa*. Giogu de pagus taulas, si narat de cosa chi in pagu ratu si pozzat isbrigai, *giuoco di poche tavole*. Giudiziu ingiustu in su giogu, *berniòla*. Giudicai ingiustamenti in su giogu, *fare una berniola*. Fai rebuserias in su giogu, *mariolare, fare altrui il collo nel giuoco, far mariuolerie*. Mala fortuna in su giogu, *disdetta*. Teniri mala fortuna in su giogu, *essere in disdetta, o aver disdetta nel giuoco*. Mal affortunau in su giogu, *disdicciato, esser senza detta*. Fai giogus de manus o de bussulottus, *giocolare, far giòcoli*. Su fragnoculu chi ddus fait, *giocolatore, giullàre, giocolaro*. Giogu de marzoccu, giogu de villanus, o burla pesada, *billèra, biscazzo, cattivo scherzo*. Giogu, spezia de convulsioni chi ordinariamenti patint is pipius, *mitrìto*.

Giogulànu-na, agg. po burlanu M. Po ingiogazzau M.

Giòja, nf. perda preziosa, *gioja*. Gioias de colori de binu arrubiu, *granati*. Lasu de giojas, *giojello*. Mercanti de giojas, *giojelliere*. Gioja fig. si narat a persona de bella grazia, *sennino*. Giojedda, dim. (dd pron. ingl.) *giojetta*.

Giojèllu, nm. *giojello*. Giojellu chi portant is feminas pendenti in su pettus, *picchiapetto*.

Giojèri-ra, nm. e f. Mercanti-essa de giojas, *giojelliere-ra*.

Giojòsu sa, agg. M. bellu, graziosu.

Giornàda, nf. *giornata*. No perdiri giornada, *tirar l'ajuolo*. Giornadedda, dim. (dd pron. ingl.) *giornatella*

Giornadèri, nm. *giornalière, operajo che lavora a giornata*.

Giornàli, nm. liburu de memoria o de su diariu, *giornale, cartolaro, stracciafoglio, diario*. Giornali de is ispesas minudas, *vacchetta*. Giornaleddu, dim. (dd pron. ingl.) *giornaletto*.

Giornalìsta, nm. Scrittori de giornalis litterarius, *giornalista*.

Giòssu, avv. tr. (de *gioso* ital. ant.) *giù, giuso*. In giossu, *giù*. M. in basciu.

Giòstra, nf. *giostra, tornèo, aringo*.

Giostradòri, vm. *giostratore, giostrante*.

Giostrài, va. cumbattiri cun lanza a cuaddu, *giostrare*.

Giovanèscu-sca, agg. *giovanesco, giovanile*.

Giovanìli, agg. (t de s'usu) *giovanile, giovinino*.

Giovànu-a, Giovaneddu-dda. M. Giovunu, Giovuneddu.

Gioventùdi, nf. *gioventù, giovinezza, giovanezza*.

Gioviàli, agg. *gioviale, piacevole, allegro, giulivo, gajo, festevole*. Giovialeddu-dda, dim. (dd pron. ingl.) *gajetto, giulivetto*

Giovialidàdi, nf. *giovialità, giulività, gajezza*.

Giovialmènti, avv. *giulivamente, gajamente*.

Giovialòni, nm. accr. *giovialone*.

Giòvunu a, nm. e f *giovane-a, e giovine*. Giovunu de conca lebia, *giovine di cervel balzano*. Giovunu senza sperienzia, *giovanastro, giovinastro, giovine inesperto*. Operai de giovunu, *giovaneggiare, operar da giovine, giovanilmente*. Giovunu vigorosu, *giovinotto*. Giovunu fattu, *adulto*. agg. *giovane, giovine*. Giovuneddu, dim (dd pron. ingl.) *giovinetto, e giovanetto, giovanello, giovinello*. Giovuneddu beni cumpostu e puliu, *zerbino*. Giovuneddu serbidori, *garzone, garzoncino, garzoncello, garzonetto* Giovunedda, *giovinetta, giovanetta, giovanella, giovinella*. Giovunedda serbidora, *garzona*.

Gippòni, nm. (de gipò cat. o de jubon cast.) *giubbone*. Gipponi, o cossu imbuttiu a cotoni, *imbottito* Gipponettu, dim. *giubboncello, giubboncino, giubbettino*. Po su corpus de sa corazza, *corsaletto*.

Giràda, nf. *girata, voltata*. M. furriada. Girada de bingia. M bingia. Girada, o tula de plantai seminis di erbaggius, *proda*.

Giradòja, nf. (tr. derivau de su catal.) M. palitta.

Girài, vn. *girare, aggirare, andare in giro*. Girai su mundu, *girare il mondo* Girai de nou,

sopraggirare, girar di nuovo. Andai gira gira, *andar girone.* Girai is ogus, va. *convertire, volger gli occhi.* Girai de pressi unu paisu, *scorrere un paese.* Girai sa barduffula, o atera cosa po terra, *ruzzolare, voltolare.* Giraisì np. movirisì in giru, *muoversi in giro.*

GIRALÈTTU, M. ingirialettu.

GIRAMÈNTU, nm. *giramento.* M. giru.

GIRÀNDULA, nf. roda di artifiziu de fogu, *girandola.* Girandula de diamantis, *pennino di diamanti.*

GIRASÒLI, nm. erba, *girasòle, elitròpia, elizia.* (Helianthus annuus V. Targ.) Su flori, *elitropio, eliotropio.* Nota: « Quest'erba per errore comune è chiamata eliotropio, ma non è, che il vero elianto. »

GIRÀU-da, part. *girato, mosso in giro.*

GIRÈDDA, nf. (dd pron. ingl.) tr. *nottola.*

GIRÈLLA, nf. pitica roda de ferru, o de linna, *girella.* Girella fig. si narat de omini incostanti, *girellajo, banderuòla, cardelletto, carrùcola, zucca al vento, mulin da vento, girandolino.*

GIRÌNA, nf. purgadura de trigu, *mondiglia.*

GIRÒ, nm. Àscina niedda de sa cali si fait unu binu squisitu e dulci, *uva e vino di Chianti.*

GIROMANZÌA, nf. (T. G.) indovinamentu fattu girendu, *giromanzia.*

GÌRU, nm. furriu, *giro, cerchio, volta.* Giru de fueddus, *ambàge, circuito di parole, circonlocuzione, circonscrizione di parole.* Giru de muraglia, *cerchio, giro di muro.* Giru intrigau, *meandro, sinuosità, giro intrigato.* Andai a fai unu giru, unu furriu, *andare a dar una volta, a fare una girata.* Sezziri a giru, a circulu, *sedere in cerchio.*

GISTÈRRA, nf. *cisterna* Gisterra pequeziana. (T. Anatom.) logu aundi si conservat su chilu, *cisterna pequeziana.* Ganciu postu in sa gisterra po appiccai sa carcida, *erro.* Sa cannonada, *condotto, doccione.* Su temperadroxu de sa cannonada, *cateratta* Gisterredda, dim. (dd pron. ingl.) *cisternetta.*

GIÙ, nm. *coppia o pajo di buoi.* « Nota: la voce *giù* o troncata dalla latina *jugum* che oltre il giogo di legno significa pure un pajo di buoj. (V. Diz. lat.)

GIÙA, nf. crini de su zugu de su cuaddu, *criniera.* Giua de lioni, *giubba.*

GIUÀI, vn. (tr. de *juvare.* lat.) fai beni, *giovare, far bene, dar giovamento, conferire, approdare, far prò.* Su soli no giuat, no fait beni a is zurpus, *il sole non approda agli orbi.* Tui non ses bonu a nienti, no 'ndi giuas a nudda, *tu non approdi non sei buono a nulla.* In sens. att. donai aggiudu, *giovare, dare ajuto.*

GIUÀLI, nm. *giogo.* Giuali de bingia, *anguillare, filare.*

Fig. po suggezioni, *giogo*, *servitù*.

GIUAMÈNTU, nm. (tr.) *giovamento*. M. utilidadi.

GIUATIVU-va. agg. (tr. *giocevole*, *giovativo* M. utili.

GIUÀU-da, part. (tr. *giovato*. *approdato*.

GIÙBBA, nf. *giubba*. Bistiu de giubba, *giubbato*. Giubbitta, dim. *giubbettino*.

GIUBBILÈU, nm *giubbileo*.

GIUBILÀI, va. *dispensare dall'aggravio dell'impiego con ricognizione*. Giubilai vn. (t. de s'usu) *giubilare*, *gioire*, *stare in allegrezza*.

GIUBILÀU, agg. m. dispensau de s'impleu, *giubilato*.

GIUBILAZIÒNI, nf. dispensa de s'impleu, *dispensa dall'aggravio dell'impiego*.

GIÙBILU, nm. (t. de s'usu) *giubilo*. M. allerghia.

GIUDÀICU-ca, agg. *giudaico*.

GIUDAÌSMU, nm. ritu giudaicu. *giudaismo*.

GIUDAIZZÀI, vn. imitai is ritus giudaicus, *giudaizzare*.

GIUDÈU, nm. fig. si narat di omini ostinau e perfidu, *giudeo*.

GIUDICADÒRI-ra, vm. e f. *giudicatore-trice*.

GIUDICÀI, va. *giudicare*, *decidere*, *sedere a scranna*, *stanziare*. Giudicai innantis, *antigiudicare*. Po formai malu giudiziu, *giudicare*, *far giudizio cattivo*.

GIUDICAMÈNTU, nm. *giudicamento*.

GIUDICATÒRIU-ia, agg. *giudicatorio*.

GIUDICATÙRA, nf *giudicatura*.

GIUDICÀU, nm *giudicato*. Causa passada in giudicau, *causa passata in giudicato*. - part. *giudicato*, *deciso*, *stanziato*. Giudicau innantis, *antigiudicato*.

GIUDIZIÀLI, agg. *giudiciale*.

GIUDIZIALMÈNTI, avv. *giudicialmente*.

GIUDIZIÀRIA, nf. tribunali de su Giugi, *giudiciaria*.

GIUDIZIARIAMÈNTI, avv. *giudiciariamente*.

GIUDIZIÀRIU-ria, agg. *giudiciario*.

GIUDIZIOSAMÈNTI, avv. *giudiziosamente*, *giudiciosamente*, *saggiamente*, *assennatamente*, *sensatamente*.

GIUDIZIÒSU-sa, agg. *giudizioso*, *assennato*, *savio*, *saggio*, *prudente*, *sensato*.

GIUDÌZIU, nm *giudizio*, *senno*, *sessitura*, *prudenza*, *sensatezza*, *saviezza*, *assennatezza*. Bogai de giudiziu, o de sentidu, *trarre dal senno*, *far impazzare*. Perdiri su giudiziu, *uscir di senno*, *impazzare*. Cun giudiziu avv. *sensatamente*, *giudiziosamente*. Po sentenzia, *giudizio*, *sentenza*. Po opinioni, *giudizio*, *opinione*. Omini de giudiziu, *uomo di sessitura*. Giudiziu summariu, *giudizio pettorale*.

GIÙGI, Giugèssa, nm. e f. (t. cat.) *giudice-cessa*. Antigamenti in italianu si usàt *giuggiare* po *giudicare*.

GIÙGNU, nm. *giugno*.

GIÙLIU, nm. spezia de muneda romana, *giulio*.

GIUMPÀI, va. (t. fam.) saltai.

o sartai, *saltare*. Giumpai un' arrizzolu, *saltare un ruscello*. Giumpai de una parti a s'atera ind'unu sartidu, *passare in un balzo*.

Giumpàu-da part. *saltato*.

Giunchìgliu, nm. flori grogu odorosu, *giunchiglia*. Giunchigliu flori biancu, *mughetto*. Po spezia de cadenazzu di oru, o de plata, *catenella, catenuzza*.

Giuncòsu-sa, agg. *giuncoso*.

Giùncu, nm. planta, *giunco*. (juncus acutus. Linn.) Benazzu de giuncu, *giuncaja, giunchetto*. Giuncu odoriferu, *mughetto*. Giuncu marinu, *ginestra spinosa*. Coberriri de giuncu, *giuncare, coprir di giunco*. Cobertu de giuncu, *giuncato*.

Giungimèntu, nm. *giugnimento, giungimento*.

Giùngiri, va. *giungere, giugnere, unire, congiugnere*. Giungiri is bois, *accollare, aggiogare, legare al giogo i buoi*.

Giùnta, nf. unioni de personas po discurriri, po cunversai, *adunanza, ragunanza, raunanza, assemblea, ragunata, giunta*. Po congressu, *congresso, sessione*

Giuntamènti, avv. *giuntamente*.

Giùntu-ta, partic. e aggett. *giunto*. Po accappiau a giuali, *aggiogato*.

Giuntùra, nf. *unione, congiugnitura, congiugnimento, giuntura, commessura, commettitura*. Giuntura de is manus e de is peis chi naraus pulsu, *nodello*. Giuntura di ossus, *menatura*. Po s'unioni de is membrus corporalis, *articolo, giuntura*. Is giunturas de su corpus, *gli articoli del corpo*. Po s'unioni o signali de duas perdas, o mattonis, o de linnamiai uniu in pari, *convento*. M. aggiuntura.

Giùra, nf. (t. pop.) M. giuramentu.

Giuradamènti, avv. *giuratamente*.

Giuradòri, vm. *giuratore*.

Giurài, va. *giurare*. Giurai fidelidadi, *giurar fedeltà*. Trattendu de sposus, *giurare, dar la fede, impalmare*. Giurai senza neçessidadi, *far giuracchiamenti*. Giurai in falsu, *spergiurare, far spergiuro*. Giurai de nou, *sopraggiurare, giurar di nuovo*.

Giuramèntu, nm. *giuramento*. Giuramentu senza neçessidadi, *giuracchiamento*. Giuramentu falsu, *spergiuro, spergiuramento, spergiurazione*.

Giurànti, v. agg. *giurante*.

Giuratìvu-va, agg. *giurativo-va*.

Giuratòriu, nm. M. sposaliziu. - agg. *giuratorio*.

Giuràu-da, partic. *giurato*. Amigus giuraus, si narat de cuddus chi si stimant comente fradis, *fratelli giurati*.

Giureconsùltu, nm. (t. de s'usu) *giureconsulto, legista, giurisperito*.

Giuridicamènti, avv. *giuridicamente*.

Giurìdicu-ca, agg. *giuridico*.

Giurisdiziòni, nf. *giurisdizione, giuridizione, dizione*.

Giurisprudènzia, nf scienzia de is leis, *giurisprudenza.*

Giurista, nm. dottori de leis, *giurista*

Giùs, nm. (t. de s'usu) derettu, *gius, dritto.* Trasferriri, o fai passai su gius de unu ind'un ateru, *devolvere.* In signif. neutr. recaìri, o passai su gius, o su dominiu de una famiglia ind'un'atera, *devolversi, ricadere, o passare per devoluzione il dritto da una ad altra prosapia.*

Giuspatronàtu, nm. *juspatronato, padronato.*

Giùsta, avv. si usat cun s'avverbiu appuntu, giustappuntu, *appunto, per l'appunto*

Giustacòru, nm. *casacca, giustacore, sajotto, sajone, sajo.* Alas de giustacoru, *quarti della casacca.*

Giustamènti, avv. *giustamente.*

Giustedàdi, nf. *giustezza, fedeltà.*

Giustèsa, nf. *giustezza.* Po ordini, mesura, *sesto.*

Giustificài, va. cun is der. *giustificare ec.* Giustificaisì, vr. *giustificarsi.*

Giustificaziòni, nf. *giustificazione.*

Giustìzia, nf. *giustizia.* Fai giustizia, *far giustizia.*

Giustiziài, va. *giustiziare*

Giustiziàu-da, part. *giustiziato.*

Giustizièri, nm. esecutori de giustizia, *giustiziere.* M. buginu.

Giùstu, nm. *giusto.* – agg *giusto.* In forza de sust. is giustus, *i beati*

Giùstu giùstu, avv. *giusto giusto, appuntamente, appuntatamente, esattamente.*

Glaciàli, agg. *glaciale.* Mari glaciali, *mare glaciale*

Gladiatòri, nm cumbattenti in is pubblicus ispettaculus, *gladiatore.*

Gladiatòriu-ria, agg. *gladiatorio.*

Glàndula, nf *glandula, glandola* Glandula de vitella, *animelle di vitella.* Glanduledda, dim. (dd pron. ingl.) *glandulettа.*

Glandulàri, agg. *glandulare.*

Glandulòsu-sa, agg. *glanduloso.*

Glassè, nf. (t. fr.) spezia de drappu tessiu in oru e in plata, *teletta d'oro, o d'argento.*

Gliàga, nf. (t. sp.) pron. spagn. *piaga, ulcera* Gliaga profunda e infistulada, *ipòfora.* Gliaga maligna cun marginis callosus, *piaga, ulcera chironia.* Gliaga chi fait su sproni a su cuaddu, *spronaja.* Sa gliaga mi donat feridas, *la piaga martella.*

Gliagài, va. (t sp.) pron. spagn. *piagare, ulcerare.*

Gliagàu-da, part. *piagato, ulcerato.*

Gliàma, nf. (t. sp.) pron. spagn. M. flamma.

Gliamàda, nf. (tr.) pr. spagn. Gliamàda de fogu, *vampa.* M. pampada.

Gliànu-na, agg. (t. sp.) pr. spagn *piano* Andai a passu

gliaNu, *andar pian piano*. Po claru, *piano. chiaro, intelligibile*. Po blandu, o dilicau, *blando, delicato, piacevole*. Po benignu, *piano, benigno, quieto, rimesso*.

Gliàuna, nf. (t. cat.) pron. sp. *lata*.

Gliaunèri, nm. Maistu chi traballat de gliàuna, *maestro di lata, latajo*. Voce dell'uso moderno.

Glièsca, nf. (t. cat.) pron. spagn. parti pitica distaccada de truncu, o de atera cosa, *sverza, scheggia*. Tappai cun gliesca, *sverzare, riturar con isverze*. Bogai gliescas, va. *sverzare, fare sverze*. Bogai gliescas vn. M. sgliescaisì.

Gliescài, va. (t. cat.) pron. spagn. *scheggiare, mozzare, sverzare*. Gliescaisì np. *scheggiarsi, sverzarsi*.

Gliescàu-da, part. *sverzato*.

Glievadòra, nf. (t. sp.) pron. spagn. *levatrice, mammàna, raccoglitrice*.

Globosidàdi, nf. *globosità, ritondezza*.

Globòsu-sa, agg. *globoso, rotondo, sferico*.

Glòbu, nm. *globo, sfera, spera*. Globixeddu, dim. (dd pron. ingl.) *globettino, globetto*.

Globulàri, agg. *globulare*.

Globulòsu-sa, agg. cumpostu de globus, *globuloso*.

Glòria, nf. *gloria*. Gloria eterna, *gloria eterna*. Sonai a gloria, *suonare a gloria, a festa*. Faisì gloria di algana cosa, *farsi gloria, gloriarsi di alcuna cosa*. Si usat ancora po indicai una spezia de butteghinu portatili, aundi si bendit binu, ous cottus, pezza arrustida, pisci frittu ecc. e talis butteghinus si solint plantai in is festas foras de populau e in is festas ruralis, *bettolina portatile o da campagna*. Gloriedda, dim. (dd pron ingl.) *gloriuzza*.

Gloriài, va. *gloriare, lodare, dar lode*. Gloriaisì np. vantaisì *gloriarsi, vantarsi, farsi gloria*.

Gloriànti, v. aggett. *gloriante*.

Gloriàu da, part. *gloriato*.

Glorificadòri, vm. *glorificatore, glorificante, dator di gloria*.

Glorificài, va. *glorificare, lodare, dar gloria, magnificare*. Glorificaisì, *glorificarsi*. M. gloriaisì.

Glorificànti, v. agg. *glorificante*.

Glorificàu da, part. *glorificato*.

Glorificaziòni, nf. *glorificazione*.

Gloriosamènti, avv. *gloriosamente*.

Gloriòsu-sa, agg. *glorioso*. Glorioseddu dda, dim. (dd pron. ingl.) *gloriosetto*.

Glòsa, nf. *chiosa, interpretazione di cose oscure, commento*.

Glosadòri, vm. *chiosatore, parafraste, interprete*. Glosadori di algunu antigu Autori gregu, *scoliaste*.

Glosài, va. fai glosa, *chiosare, parafrasare, interpretare*,

dichiarare, esporre, glosare, far chiosa.

GLOSÀU-da, part. *glosato, chiosato, interpretato, esposto, parafrasato.*

GLOSSÀRIU, nm. vocabulariu, in su quali is terminus si splicant cun glosas, *glossario.*

GNÀCCARRA, M. naccara.

GNÒ, *signore*, titulu chi si donat a is mulleris de is artistas.

GNÒCCULU, nm. su propriu di olìa. Donai gnocculus, o olìas, *dar nespole* M. olìa.

GNÒME, nf. (T. Didasc.) sentenzia memorabili comunementi approvada, *gnome.*

GÒBBU, nm. *gobbo.* - agg. *gobbo, scrignuto.* Gobbixeddu, -dda, nm. e f. dim. (dd pron. ingl.) *gobetto - tta, gobbiccio, gobbuzzo, alquanto gobbo.*

GÒCCIUS, nm. pl. (de gozos sp.) lodi de'Santi. Cantai is goccius de unu Santu, *cantar le lodi di un Santo.*

GOFFAMÈNTI, avv. *goffamente.*

GOFFERÌA, nf. *gofferìa, goffezza, goffaggine.*

GÒFFU-ffa, agg. ignoranti, tontu, *goffo, ignorante, inetto, gonzo.* Meda goffu, *goffaccio.* Goffixeddu-dda, dim. (dd pron. ingl.) *goffetto.*

GÒI, (o osc.) intre goi e gai, espress. r. intre una cosa e s'atera, *trà uzzoli e minuzzoli.*

GOLÈTTA, nf. navìu de duus arburis, *goletta.*

GOLFÀDA, nf. golfada de soli, *solata.* M. soliada.

GÒLFU, nm. *golfo.* Golfu, o cala aundi is navius abarrant in seguru, *baja.* Golfu de soli, *fitto meriggio, sferza del solione.* Golfixeddu, dim. (dd pr. ingl.) *bajetta.*

GOMÀI, nf. *comadre, comare.* Po sa glievadora. *comare.* Gomaredda, dim. (dd pron. ingl.) *comarina.*

GÒMITU, nm. (l. cat.) *aguzzino, còmito.*

GÒMMA, nf. *gomma.* Gomma de is arburis comente de sa mendula, pruna ec. *orichicco, orochicco.*

GOMMÀI, va. M. ingommai.

GOMMARÀBICA, nf. *gommarabica.*

GOMMADRAGÀNTI, nf. *dragante.*

GOMMÀU-da, partic. M. ingommau.

GOMMÌFERU-ra agg. *gommifero.*

GOMMÒSU-sa, agg. *gommoso.*

GONORRÈA, nf. (T. G.) *gonorrea, sfilato, scolazione di reni.*

GONORREAU-da, agg. *gonorreato, sfilato.*

GOPÀI, nm. *compare.* Faisì gopai, *incompararsi, farsi compare, collegarsi per comparatico.*

GOPARÀGGIU, nm. parentela spirituali, *comparatico, parentela spirituale, comparaggio, il farsi compare.*

GORBÀTA, nf. *collare, cravatta, gorgiera.* Gorbatedda, dim. (dd pron. ingl.) *gorgieretta, gorgierìna.*

GORGHEÀI, gorgheàu ecc. M. gorgheggiai.

Gorgheggiadòri, vm. (t. de s'usu) *gorgheggiatore.*

Gorgheggiài, vn. (t. de s'usu) *gorgheggiare, cantare a gorga.*

Gorgheggiamèntu, nm. (t. de s'usu) *gorgheggiamento.*

Gorgheggiàu, part. m. *che ha cantato a gorga.*

Gorghéggiu, nm (t. de s'usu) *gorgheggio.*

Gorghèu, nm. (de gorgeo sp.) M. gorgheggiu.

Gorgonèa, nf. (tr.) *gorgia, gorga.* M. gannarozza.

Gorgorìsta, nf (tr.) M. chighirista.

Gorròppu, gorroppeddu nm. *gorgo, gorghetto.* M. garroppu.

Gorteddàda, nf ferida de gorteddu, *coltellata.*

Gortèddu, nm. *coltello.* Sa maniga, *il manico.* Sa punta, *la punta.* S'azza, *il taglio.* Su tolu, *il piano, la costola.* Sa baina, *la guaina, fodera.* Gorteddu acuzzu, *coltello tagliante, di taglio vivo.* Gorteddu ingurdu, di azza furriada, *coltello di taglio morto, ottuso, rivoltato.* Gorteddu de bucciacca, o a molla, *coltello da tasca, o a molla.* Gorteddu de mesa, *trinciante.* Gorteddu po scroxai animalis, *scorticatojo.* Gorteddu de scarnai peddis, *coltello da scarnare, o scarnire.* Gorteddu po castrai is animalis, *castraporci.* Maistu o bendidori da gorteddus, *coltellinajo.* Bendidora de ferrus ecc. *coltellinaja.* Baina de medas gorteddus, *coltelliera.* Segai a gorteddu, *tagliare a ghiado.* Feriri a gorteddu, *accoltellare, ferir di coltello.* Gortededdu, dim. (dd pron. ingl.) *coltelletto, coltellino.* Gorteddòni, accr. *coltellone.*

Gosàbili, agg. *godevole, godibile.*

Gosài, va. (t. sp.) *godere.* Gosai medas benis, *possedere, godere molti averi.* Gosai vn. *gioire, godere, star in festa, pigliarsi diletto.* Gosaisì np. *rallegrarsi.*

Gosàu-da, part. (t. sp.) *goduto, gioito, posseduto.*

Gososamènti, avv. *godevolmente.*

Gosòsu-sa, agg. (t. sp.) *gaudioso.*

Gosu, nm. (t. sp.) *godimento, gaudio, allegrezza, gusto, piacere, diletto, goduta.*

Gòttulu, nm. vasu de biri binu, *gotto, ciotola.* Gottuleddu, dim. (dd pron. ingl.) *ciotoletto, ciotoletta.*

Govàcciu-cia, agg. M. gavacciu.

Govàrdu-da, agg. M. gavacciu.

Gràda, nf (t. sp.) *scalone, grado, gradino.*

Gradadamènti, gradatamenti, avv. *gradatamente.*

Gradaziòni, nf. *gradazione.*

Gradèssiri, M. Aggradessiri.

Gradimèntu, nm. *gradimento.*

Gradinàda, nf. M. gradinata.

Gradinàta, nf. (t. in usu) *gradinata, scalinata.*

Gradìnu, nm. *gradino.*

Gràdu, nm. *grado.* Gradu de perfezioni, *grado di perfe-*

zione. Furbu o ignoranti in summu gradu, *furbo o ignorante in chermisì, in estremo grado.* Arzai de gradu, *ingradare, ingradarsi.*

Graduai, va donai su gradu de Dottori, *conventare, conferire, dar la laurea, o il grado di Dottore, dar gradi* Graduaisì, laureaisì, *conventarsi, addottorarsi, laurearsi, prender la laurea, l'insegne del dottorato.*

Graduàli, nm. versiculus, chi si cantant a pustis de s'Epistola, *graduale.* - agg. *graduale.*

Gradualmènti, avv. *gradualmente*

Graduàndu, nm. *candidato.*

Graduàu-da, part. *conventato, graduato, addottorato, laureato.*

Graduaziòni, nf. *graduazione.*

Gràffiu, nm. strum. de fusteri, *graffio, raffio.* Graffieddu, dim. (dd pron. ingl.) *graffietto.*

Gràficu-ca, agg. (T. G.) descrittu, *gràfico.*

Grafòmetru, nm. (T. G.) strum. chi serbit a mesurai is àngulos de su terrenu, *grafòmetro.*

Gragàllu, nm. fruttu de mari, *manicajo o manico di coltello, dattilo, soleno, pesce cannella,* e vulgarmenti in Toscana, *coltellaccio,* e in latinu, *solen siliqua.* « V. il Dizion di Bologna stampato nel 1820 alla voce Cannella. » Po spezia de cugliera de corru usada de is Pastoris in campagna, *cucchiajo di corno.* Po cabrittu de un annu, *beccherello, capretto d'un anno.*

Gragàsta, (tr.) M. ganga

Gragasìti (tr.) bogai is gragastas a su pisci M. sgangai.

Gragàtu, nm. logu sutterraneu po conservai cosas, *buca.*

Grài, nm. *gravità* - agg. pesanti, *grave, pesante, ponderoso, gravoso.* Grai po maladìa, *torpido, sontico, grave per malattia.* Sonnu grai, *sonno alto, profondo.* Po infadosu M. Graittu -tta, graixeddu-dda, dim. (dd pron. ingl.) *gravetto.*

Grajòri, nm. *gravezza, gravosità.* Grajori de conca po catarru, *gravedine di testa.* Teniri grajori, o sentirisì grajori a conca, *esser accapacciato.* Grajori, bragheri, fastidiu fig. *stracchezza, noja, straccaggine, stracca.*

Gramàtica, nf. *gramatica.* Gramatichedda, dim. (dd pron. ingl.) *gramaticuccia.*

Gramaticàli, agg. *gramaticale.*

Gramaticalmènti, avv. *gramaticalmente, gramaticamente.*

Gramatichìsta, nm. *gramatichista.*

Gramàticu, nm. *gramatico.* Gramaticheddu, dim. (dd pron. ingl.) *gramaticuccio, gramaticuzzo.*

Graminàceu-cea, agg. (T. Botan.) *graminaceo.*

Gràna, nf. planta erbacea, chi produsit gurdonis, e is pibionis comente granus de rosariu, e tingit a colori cremis, *grana, amarante, uva*

turca. (Phitolaca decandra. V. Targ.) Po scarlattu fini. M. scarlattu. Grana grossa spezia de drappu de seda, *gorgorano.*

Granàda, nf. bomba de fogu o de ferru cun bruvùra de tirai a manu, *granata.*

Granadèri, nm. *granatiere.*

Grandèsa, nf. *grandezza, altezza, celsitudine.* Po macchina o edifiziu mannu, *mole.*

Gràndi, nm. e pl. grandis, cuddu chi po nobilesa o ricchesa superat is aterus, *grande.* Po personaggiu M.

Grandiosidàdi, nf. *grandiosità.*

Grandiòsu sa, aggett. *grandioso.*

Gràndu, agg. m. e f *grande.* Grandu femina, *gran donna.* Grandus affaris, grandus cosas, *grandi affari, cose grandi.*

Grandubèstia, nf. *gran bestia.*

Grandùca, nm. *Granduca.*

Granducàu, nm. accr. *granducato.*

Granduchèssa, nf accr. *granduchessa*

Grangerìa, nf. *guadagno, acquisto.*

Grangiài, (de grangejar cat.) M. sgrangiai.

Granìttu, nm. dim. *granello.* Granittus po pibisìas chi bessint in facci, *pustulette.* Granittus de is arburis, *coccoline.* - Po spezia de marmuri pintau de nieddu e biancu, *granito.*

Granmàstru, nm. *Granmaestro, e Granmastro*

Granòsu - sa, agg. *granelloso, granoso.*

Grànu, nm. semini de is loris, *grano, granello.* Po granus de fruttas, v. gr. di arrideli, de murta, di olioni, e similis, *coccola.* Granu in pesu di oru, o de mexina, *grano.* Po su stampu de su cannoni di artiglieria, o de scuppetta, *anima, focone.* Clavillai a obbilus su granu de is cannonis, *inchiodar l'artiglieria.* Quattru granus de perlas o de diamantis, *un carato di perle o di diamanti.* Faìna a granu, di orgiu chi si fait cun s'agu, *lavorìo di punto a spina.* Granixeddu, nm. dim. (dd pron. ingl.) *granelletto, granellino.*

Grappìnu, nm. (T. Marinar.) àncora pitica cun cincu marras, *grappino.* Grappinu a manu spezia de ganciu po afferrai sa navi nemiga benendu a s'arrembaggiu, *grappino a mano.*

Grassamènti, avv. *grassamente.*

Grassaziòni, nf. (t. ital. in usu) *grassazione.*

Grassèsa, nf. *grassezza, pinguedine.* Zaccai de grassesa, *schiappare di grassezza.*

Grassòttu-tta, agg. *grassotto.*

Gràssu, nm. *grasso, adipe.* Arrogus de grassu de sa pezza, *grassello.* Pigai su grassu, *disgrassare, levare il grasso.* - agg. *grasso-ssa, pingue, adiposo.* Po corpulentu, *paffuto, carnacciuto.* Grassu comente unu porcu, *grasso bracato, grasso come un porco.* Cuaddu grassu e doppiu, *cavallo quartato.* Grassittu-tta, Grassixeddu-dda, dim.

(dd pron. ingl.) *grassetto, grassottino, grassolino*. Grassoni, accr. *grassone, grassottone*.

GRASSÙMINI, nm. *grassume*.

GRASSÙRA, nf. *grassura*.

GRÀSTU, nm. *rovescio della moneta*. Essiri senza gruxi e senza grastus, no teniri nè gruxi nè grastus, essiri senza dinai, *non aver un becco di quattrino*. Giogai a gruxis o grastus, *giuocare a santi, a cappelletto*.

GRATAMÈNTI, avverb. *gratamente*.

GRATIFICÀI, va. *gratificare*.

GRATIFICÀNTI, agg. *gratificante*.

GRATIFICÀU-da, part. *gratificato*.

GRATIFICAZIÒNI, nf. *gratificazione*. Gratificazioni a prus de su cumbenienti, *ajuto di costa*.

GRATIS, avv. *gratis, gratuitamente*.

GRATISDÀTU-ta, agg. *gratisdato*.

GRATITÙDINI, nf. *gratitudine*.

GRÀTU-ta, agg. *grato, accetto, accettevole*.

GRATUITAMÈNTI, avv. *gratuitamente*.

GRATÙITU-ta, agg. *gratuito*.

GRATULATÒRIU-ia, agg. *gratulatorio*.

GRAVÀMINI, nm. (t. de s'usu) *gravame*.

GRAVATÌVU-va, agg. *gravativo*.

GRAVEDÀDI, nf. *gravità, sostenutezza*. Aria de gravedàdi, *aria di sostenutezza*. Po fastu, *contegno, fasto, gravità, altierezza, contenenza*. Po magnificenzia, *magnificenza*.

GRAVELLÌNA, nf. *garofano aromatico*. M. gravellu.

GRAVÈLLU, nm. (de clavell cat.) planta e flori gentili de sa spezia de is viòlas, *garofano*. (Dianthus Caryophyllus. Linn.) Gravellu de duus coloris, *ibrido, o brizzolato a due colori*. Si est inciaspiau a prus coloris, *garofano picchiettato*. Schesciu de gravellus, *barbatella, tallo*. Sa basi aundi sunt attaccadas is follas, *calice*. Is follittas birdis attaccadas a su pei de su calixi, *brattea, foglia florale*. Targ. Po gravellu aromaticu fruttu de un'arburi de is Indias, *garofano aromatico, chiovo di garofano*. Pibiri gravellu, *pepe garofanato, pepe cipressino*. Targ. Donai s'odori de is gravellus, *garofanare*.

GRAVEMÈNTI, avv. *gravemente*.

GRÀVI, agg. *grave, maestoso, serioso*. Fai su gravi, o su mannu, *grosseggiare, far del grande, del bravo*. Fai su gravi, su sosteniu, *stare in contegno, contenersi, star sul grave, mostrar fasto, gravità, spular tondo, ostentar gravità*.

GRAVICÈMBALU, nm. *gravicembalo*.

GRAVIDAMÈNTU, Gravidanza, nm. e f. (t. de s'usu) *gravidamento, gravidanza*.

GRÀVIDU-da, agg. (t. de s'usu) *gravido*.

GRAVITÀI, vn. (t. lat. in usu) *gravitare*.

Gravitaziòni, nf. (T. Fisic.) *gravitazione.*

Gravosamènti, avv. *gravosamente.*

Gravosidàdi, nf. *gravosità.*

Gravòsu-sa, aggettivo, *gravoso.*

Gràzia, nf. *grazia.* Bella grazia, *avvenenza, avvenentezza, bella grazia, gentilezza, bellezza che rapisce.* Teniri sa grazia de sa Corti, *avere l'aura della Corte.* De bella grazia, *avvenente, avvenevole.* Cun bella grazia, *avvenentemente.* Fai mala grazia, o malu sanguni, o malu stogumu, si narat de cosa chi disaggràdat, *venir del cencio.* Po favori, *grazia, favore, beneficenza.* Donai grazias, *render grazie, ringraziare.* Fai grazia, vn. aggradai, *piacere, aggradare, andar a sangue.* Fai grazia po liberai de pena, *far grazia, assolver dalla pena, graziare.* Po conçediri alguna cosa, *graziare.* Po perdonu, indulgenzia M. In grazia avv. *in grazia, di grazia, in cortesìa.* Graziedda, dim. (dd pron. ingl.) *grazietta.*

Graziàbili, agg. (t de s'usu) *graziabile.*

Graziài, va. (t. de s'usu) aggraziai, *graziare.*

Graziàu-da, part. aggraziau, *graziato.*

Graziosamènti, avv. *graziosamente, avvenentemente, galantemente, gentilmente, con gentilezza, di buona grazia, lepidamente, vezzosamente.*

Graziosidàdi, nf. *graziosità, gentilezza, avvenenza, lepidezza, facezia.*

Graziòsu-sa, agg. *grazioso, avvenente, avvenevole, di buona grazia.* Po ciascheri, *lepido, giocondo, faceto, giocoso.* Grazioseddu-dda, dim. (dd pron. ingl.) *graziosetto, graziosino, vezzosetto.*

Grecàstru, nm. Giudeu nasciu in sa Grecia, *grecastro.*

Grechèscu-sca, agg. *grechesco.*

Grecìsmu, nm. manera grega, *grecismo.*

Grecìsta, nm. chini possedit beni sa lìngua grega, *grecista.*

Grecizzài, va usai grecismus, fueddai, o scriri segundu sa lingua grega, *grecizzare.*

Gregàli, nm. *vento greco.*

Gregoriànu-na, agg. (t. de s'usu) *gregoriano.*

Grègu, nm. spezia de bentu chi benit de sa Grecia, *greco.* Gregu narant in algunas biddas su Maistu chi fait is trunfas, *artefice di ribèbe, o di ribèche.*

Gregulatìnu-na, agg. *grecolatino.*

Gregulevànti, nm. mesu bentu chi spirat tra gregu e levanti, *grecolevante.*

Greguspagnòlu-la, agg. *grecospagnuolo.*

Gregutoscànu-na, agg. *grecotoscano.*

Gregutramontàna, nm. mesu bentu chi spirat trà gregu e tramontana, *grecotramontana.*

Grèmiu, nm. *grembo.* Gremiu di artistas, *corporazione di artisti.* V. dell'uso.

Gressìnu, nm. moddizzosu spongiau bislongu, *pan buffetto sopraffino*.

Grida, nf. (t. sp.) *grida, bando*. Ghettai sa grida, *bandire, pubblicare per bando*.

Gridadòri, vm. *gridatore*. Po bandidori, *banditore*.

Gridài, va *gridare*. Gridai a boxi alta, ghettai zerrius fortis, *strillare, stridere, metter urli, gridar forte*. Po esiliai M. Po pubblicai cun bandu, *bandire*.

Gridàu-da, part. *gridato*. Po esiliau M. Po pubblicau, *bandito*.

Gridu, nm. *grido*. plur. *le grida*. Gridu forti, *strillo, urlo*. M. zerriu. Po reputazioni M. Gridixeddu, dim. (dd pron. ingl.) *gridetto*.

Griffòni, Griffu, nm. *cannella di rame*.

Grigliòni, nm. (t. cat.) *ceppo di ferro*. Poniri su grigliotni, *ammanettare, metter i ceppi ai piedi*.

Grìllu, nm. spezia de pibizzìri, o insettu, *grillo*. Po su pilloni chi bogant algunus seminis o fruttas coment'est s'allu, cibudda chi si conservant in domu, *germoglio*, e po similit. *aglietto, agliettino*. Sartai is grillus a unu, *montare o saltare i grilli ad uno*. Grillixeddu, dim. (dd pron. ingl.) *grilletto*.

Gringèra, nf. e gringia (de *crencha* sp.) *spartimento dei capelli sul capo, dirizzatura, scriminatura*.

Grisài, va. *aver ribrezzo*. Po teniri paura. M. timiri.

Grisàu-da, part *che ha avuto ribrezzo*.

Grisèttu, nm. spezia de pannu, *grisetto*.

Grisòsu-sa, agg. *che ha ribrezzo*. Po timorosu M.

Grìsu, nm. *ribrezzo*. Po paura M. - agg *grigio*. Marmuri grisu, cinixali, *marmo grigio o bigio*.

Grivillosidàdi, nf. schivadura, *schifezza, schifiltà*.

Grivillòsu-sa, agg. schivosu, *schifante, schifoso, schizzinoso, schizzignoso, schifiltoso*.

Grofàli, nm. *arpione, cardine*. Grofali spinosu, *arpione spinoso*. Grofali de muru, *arpione da conficcar nel muro*. Grofaleddu, dim. (dd pron. ingl.) *arpioncello, arpioncino*.

Grogànciu-cia, agg. *gialliccio, gialletto, gialligno, giallogno, giallògnolo*.

Groghèsa, nf. *giallezza*.

Groghìmini, nm. *giallume, giallore, giallezza*.

Grògu, nm. (t. cat.) *giallo*. Grogu de zafferanu, *giallo di zafferano*. - agg *giallo*. Grogu pallidu, *giallo pallido, smorto*. Tirai a su grogu, *gialleggiare, tendere al giallo*. Chi tirat, o tendit su grogu, *gialleggiante, tendente al giallo*. Groghittu-tta, dim. M. grogànciu.

Gròngu, nm. pisci, *grongo, gavonchio*.

Gròppa, nf prus usau in plur. groppas, *groppone, groppa, le groppe*. Non baliai a groppas, fig. *non portar groppa, non soffrire ingiuria*. Andai a

groppas, *andar in groppa.* Portai a groppas, *ingroppare.* Portau a groppas, *ingroppato.*

Groppàda, nf. Groppada di aqua, *scossa d'acqua.* Groppada de soli o soliada, *spera di sole, solata.* Groppada di aqua forti e casi improvvisa, o de landireddu, *rovescio di pioggia, di grandine, nembo.*

Groppèra, nf. trattendu di animalis, *groppone, groppa.* Groppera de is animalis de cavalcai, *groppe.*

Grottèsca, nf. (t. de s'usu) pintura grussolana fatta a capricciu, *grottesca.*

Grottèscu-sca, agg. (t. de s'usu) si narat de pintura fatta a capricciu, *grottesco-sca.*

Grugullòni, nm. insettu chi stampat su granu de su trigu, *punteruòlo, gorgoglione.*

Grui, nf. volat. *gru, grua, grue.* - Po spezia de macchina po sullevai grandus pesus, *grua, àrgano.* Po craba M.

Grujài, vn. (tr.) fai is boxis leggias de su cani. M. abeliai.

Grùju, nm. (tr.) sa boxi leggia de su cani. M. abèlidu.

Grùma, nf. *gromma. tartaro.* Sa scuma chi fait s'aqua chi currit e cosa simili, *gromma, e gruma.*

Grumàda, nf. (T. di Orifiçi) su studiai unu pezzu de faìna calenti in sa gruma de carrada cun aqua, *grumàta.*

Grumiài, va. *digrumare, rugumare.* M. ruminai.

Grumiamèntu, nm. M rumimamentu.

Grumiànti, v. agg. M. ruminanti.

Grumiàu da, part. M. ruminau

Grumòsu-sa, agg. *grumoso.*

Grùmu, nm. coagulu de sanguni foras de is venas, o de su latti in is tittas, *grumo.* Grumixeddu, dim. (dd pron. ingl.) *grumetto.*

Grunìsa, nf (tb.) M. gurnisa.

Grunisàmini, nm. (tb.) M. gurnisamini.

Grunisòni, nm. accr. (tb.) M. gurnisoni.

Grussa, nf. *grossa, quantità.* A sa grussa avv. *alla grossa, all'ingrosso, a occhio, alla carlona, rozzamente, rusticamente.*

Grussamènti, avv. *grossamente.*

Grussàmini, nm. (tb.) *grossume, grossezza, grossura.* M. grussaria.

Grussària, nf. *grossezza.* Grussaria de colunna, *spessezza della colonna.*

Grussàzzu-zza, agg. *grossaccio.*

Grussèra, nf. *grossa.* A sa grussera, a sa grussa. M. grussa.

Grusseramènti, avv. *rusticamente, spensieratamente, ordinariamente.*

Grussèri-ra, agg. (t. cat.) *rozzo, grossolano, materiale.*

Grusserìa, nf. arti de traballai cosas grussas di oru, e de plata, *grosserìa.*

Grussèsa, nf. M. grussaria.

Grussolanamènti, avv. *grossolanamente.*

Grussolanidàdi, nf. (t. de s'usu) *grossolanità, zotichezza.*

Grussolànu-na, agg. (t. de s'usu) *grossolano, rozzo, materiale.*

Grussòttu-tta, agg. *grossotto.*

Grùssu, nm. M. grussesa, o grussaria. - agg. *grosso, crasso.* Aria grussa, *aria crassa.* Po omini ignoranti M. Po corpulentu M. Fai cilla grussa a calincùnu, *star grosso, far muso brusco ad alcuno.* Bendiri in grussu, *vender all'ingrosso.* Grussixeddu-dda, dim. (dd pron ingl.) *grossetto.*

Grùtta, nf. *grotta, caverna, spelonca, antro, speco.* Po sa grutta de is nascimentus, *cappannuccia.* Gruttixedda, dim. (dd pron. ingl.) *grotterella, grotticella, cavernella, cavernetta, cavernuzza.* Gruttona, accr. *grottone.*

Gruttòni, nm. *grottone, e grotto.*

Gruxàu, nm. spezia de muneda, *crosazzo.* Gruxau de muneda cun gruxi, *crociato, contrassegnato di croce.*

Gruxèri, nm. is brazzus de una Cresia, *crociata.*

Gruxi, e cruxi, nf (de crux lat.) *croce.* Fai su signali de sa gruxi a unu, *crociare, fare il segno della croce ad uno, segnarlo col segno della croce.* Faisì su signali de sa gruxi, *farsi il segno della croce, segnarsi colla croce.* Faisì gruxis, abbarrai maravigliau, *farsi il segno della croce, restare ammirato.* Gruxi de Sant'Andria, gruxi chi no est a angulus rettus, *croce di Sant'Andrea.* Gruxi po pena, tormentu, tribulazioni, *croce.* Poniri unu in gruxi, tormentaiddu, *tenere altrui in croce, far soffrire, tener sospeso.* Poniri is brazzus in gruxi, *far croce, far delle braccia croce, star colle braccia in croce.* Pigai sa gruxi, po pigai s'àbidu de religiosu, *prender la croce.* In gruxi avv. in forma de gruxi, *in croce, a guisa di croce.* Gruxis de bias, o de camminus, *crocicchio, crociata, crocevìa.* Gruxi manna, *crocione.* Fai gruxis, stai senza pappai, a dentis asciuttas, *far dei crocioni, stare a denti asciutti.* Abbarraisì cun is manus in gruxi, oziosu, *culatar le panche, starsi ozioso.* Gruxis o grastus spezia de giogu, *santi, o cappelletto* M. grastus Gruxitta, Gruxixedda, dim. *crocetta, crocellina.* Gruxona, accr. gruxi manna, *crocione.*

Guadangiàbili, agg. *guadagnabile, guadagnevole.*

Guadangiadòri-ra, vm. e f. *guadagnatore-trice.*

Guadangiài, va. *guadagnare, lucrare, acquistare.* Guadangiaisì s'affettu, s'amistadi di algunu, vr. *cattivarsi, procacciarsi, conciliarsi la benevolenza, l'amicizia di alcuno.* Guadangiaisì sa vida, *guadagnarsi la vita, industriarsi per campare.* Guadangiai vn. avanzai, *civanzarsi, approffittarsi, avanzarsi, procacciarsi, provvedersi il necessario.*

Guadangiàu-da, part. *guadagnato.*

Guadàngiu, nm. *guadagno, vantaggio, lucro, civanzo, utile.* Guadangeddu, dim. (dd pron. ingl) *guadagnetto, guadagnuzzo e guadagnuccio.*

Guài, nm. (t. de s'usu) *guài, e guajo, disgrazia.* Guai mannu, *gran disgrazia.*

Gualdràppa, nf. *gualdrappa, covertina, copertina.*

Guantèra, nf. saffata po poniri guantus, *guantiera.*

Guantèri, nm. Maistu de guantus, *guantajo.*

Guàntu, nm *guanto.* Guantu de sa battaglia, signali de sfida, *guanto della battaglia,* Maistu de guantus, *guantajo.* Po bussinada M.

Guàppu, nm. *guascòne, millantatore.* Fai su guappu, *fare il guascòne.*

Guardabì, nm. (t. guastu de su franzesu Garde-habit) *guarnacca, veste da camera.*

Guardabòscus, nm. *boscajuolo, guardaboschi.*

Guardabràzzu, nm. (T. de Messaju) *manòpola.*

Guardadòri-ra, vm. e f. *guardatore-trice.*

Guardadùra, nf *guardatura.*

Guardài, va. mirai, *guardare, guatare, mirare.* Po defendiri, *difendere, proteggere, garantire.* Po custodiai, *custodire, aver cura, tenere in guardia.* Guardai digiunu, *osservare il digiuno.* Guardaisì vr. *guardarsi, prendersi guardia.* Po astenirisì, *guardarsi, astenersi.*

Guardamànu, nm. (T. di Artesanu) *guardamano.* Guardamanu de sa spada, *guardamano.*

Guardamèntu, nm. *guardamento.*

Guardapappàis, nm. (t. de s'usu) *guardavivande, moscajuòla.*

Guardaportònis, nm. *guardaportoni.*

Guardaròba, nm. *guardaroba.*

Guardasigìllu, nm. *guardasigillo.*

Guardàu-da, part. *guardato, mirato, protetto, garantito, osservato.* M. su verbu.

Guardavìsta, nm. *paralume, vèntola.*

Guàrdia, nf. *guardia, custodia, scorta.* Guardia de sa spada, *guardia di spada, elsa.* Guardia principali, *sopragguardia, principal guardia.* Guardias de sa tancadura po undi passant is dentis de sa crai, *rastrello.* Guardias de una crai, *ingegni d'una chiave.* Su pezzu aundi sunt is guardias, *mannaja.* Fai sa guardia, *far la scorta, custodire, guardare.* Pigaisì guardia, *prender guardia.* Donai in guardia, in custodia, *accomandare, dare in custodia, in guardia.* Donau in guardia, o in custodia, *accomandato.* Guardiacorpus e Guardia de Corpus, guardia de sa persona de su Rei, *guardacorpo.* Guardia de gabellas, cuddu chi in çertus postus arrestat sa roba de contrabbandu v. g binu, casu, ollu, tabac-

cu ecc. *stradiere*. M. stradoneri.

Guardianàtu, nm. *guardianeria*.

Guardiànu-na, nm. *guardiano-na, custode*. Po guvernadori de religiosus, *guardiano*. Guardianu de binu, *canovajo*. Guardianeddu, dim. (dd pron. ingl.) *guardianello*.

Guarnidùra, nf. *guarnitura, fregio, fornimento, ornatura, fregiamento, fregiatura*.

Guarnimèntu, nm. *guarnimento, guernimento*. Guarnimentu de frenu in plata, o lottoni, *borchia*. Su maistu, *borchiajo*. Guarnimentu de mobilis ecc. *corredo, arredo, fornimento, guernimento di mobili ecc*.

Guarnìri, va. *guarnire, fornire, ornare, fregiare*. Po eqùipaggiai, *arredare, corredare, fornire di arnesi, di masserizie*. Guarniri de perdas preziosas, *giojellare, ornare con giojelli, ingemmare*.

Guarnìu-da, part. *guarnito, fornito, ornato, fregiato*. Po eqùipaggiau, *arredato, corredato, fornito di masserizie, di arnesi*. Po guarniu de perdas preziosas, *giojellato, ingemmato*.

Guarniziòni, nf *guarnizione, fregio, fornitura*. Po guarnizioni de bistiri fattu a pinnicas chi si ponit in is pojas, *balzàna, falpalà*. Guarnizioni, e guarnigioni, *guarnigione, presidio*. Po guarnizioni de quadru. *cornice*. Po guarnizioni de cuaddu, *finimento da cavallo*.

Guascòni, nm. (t. fr.) fanfarroni M.

Guastadòri-ra, vm. e f *guastatore-trice*.

Guastadùra, nf. *guastatura, guastamento*.

Guastafaìnas, nm. sconcialubònu, *guastamestieri*.

Guastài, va. *guastare, sconciare*. Guastai fossus, *guastare, scassinar fossi*. Guastai su spiritu, su coru, *sovvertere, sovvertir lo spirito, il cuore*. Guastai s'improntu de is munedas, *sbolzonare, guastare il conio delle monete*. Guastaisì np. *guastarsi, sconciarsi*.

Guastamèntu, nm. *guastamento, sovvertimento, sovversione*.

Guastàu-da part. *guastato, sovvertito*.

Guàstu-sta, agg. (t. de s'usu) *guasto*. Denti guasta, o taccada, *dente guasto, cariato, infetto della carie*.

Guèrciu-cia, agg. *guercio*.

Guèffa, nf *velo*.

Guernidùra, nf. M. guarnidura

Guernimèntu, nm. M. guarnimentu.

Guernìri, va. M. guarniri.

Guernìu-da, part. M. guarniu.

Guerniziòni, nf. M. guarnizioni.

Guetèri, nm. su chi fait is guetus, e artifizius de fogu, *artefice di razzi, lavorante di fuochi artificiali, artificiere*.

Guètu, nm. (t. sp.) *razzo*. Guetu boladori, *razzo volante*,

che scorre per l'aria Guetu burracciu, *razzo matto*. Guetu de roda, *razzo a girandola*. Trichitrachi, *scoppietti*.

Guèvu, nm. (t. sp.) e in pl. guevus de faldiqûèra, o siant ous de bucciacca, in algunus logus de s'Italia si narant *ova di paradiso*.

Guìdu, nm. *cubito, gomito*. pl. *i gomiti, le gomita*. Cosa fatta cun is guidus, mali fatta, *cosa fatta colle gomita, mal fatta*. Arrimaisì asuba de is guidus, *appoggiarsi sulle gomita, star gomitoni*. Dormiri asuba de is guidus, *dormire a gomitello*. Colpu de guìdu, o sguidada, *gomitata*. Punta de guidu, *olecràno*. (T. Anatom.) Alzai su guidu, fig. biri binu cun eccessu, *alzare il gomito, bever di soverchio*. Po àngulu, *angolo, gomito*. Fai guidu, fai angulu, *far angolo*. Guidu de muraglia, chi fait angulu ottusu, *gomito*. Si fait angulu rettu, o acutu, *cantonata*. Guidu de mari, *gomito, braccio di mare*. Guidu de flumini, *contraggomito*. Guideddu, guidixeddu, dim. (dd pr. ingl.) *gomitello*.

Gùla, nf. *gola, ghiottoneria*.

Gulòsa, nf. *lecconessa*.

Gulosamènti, avv. *golosamente, ghiottamente*.

Gulosàzzu, nm. *golosaccio, ghiottone*.

Gulosìa, nf gulosidadi, *ghiottornìa, golosità, avidità, lecco, leccornìa, golosìa*, it. ant. Donaisì a sa gulosia, *ghiottoneggiare, darsi alla ghiottornìa*.

Gulosidàdi, nf. *golosità*. M. gulosìa.

Gulosìna, nf. (t. cat.) *leccornìa, ghiottornìa*.

Gulòsu, nm. *leccardo, leccone*. - aggett. *goloso, ghiotto*. Goloseddu-dda, dim. (dd pron. ingl.) *ghiotterello, ghiottoncello, ghiottoncino, ghiottuzzo*.

Gùmina, nf. *gùmina, gòmona*. Gumina attaccada a s'àncora, *gomona* Guminedda, dim. (dd pron. ingl.) *gomonetta*

Gùndula, nf. bastimentu piticu, *gondola*. Gunduledda, dim. (dd pron. ingl.) *gondoletta*.

Gundulèri, nm barcaròlu de gundula, *gondoliere*.

Gunnèdda, nf. (tr.) *gonnella*. M. fardetta. Gunneddedda, dim. (dd pron. ingl.) M. fardettedda.

Guntrùxu, nm. vol *avoltojo*.

Guntùrgiu, nm. volat. M. guntruxu.

Gurdillòni, nm. (tr.) *ciocca di frutte* M. gurdoni.

Gurdòni, nm. *grappolo, racimolo*. Gurdoni de mendula, sorba ec. *penzolo a gruppo, ciocca di mandorle, di sorba, di fiori ec.* Gurdoni de granus di ellera, *corimbo* Gurdoni di àxina, *grappolo*. Gurdoneddu, dim. (dd pron. ingl.) *grappoletto, grappolino, grappoluccio*.

Gurgullòni, nm. insettu chi guastat su trigu, *gorgoglione, punteruòlo*.

Gurèu, nm. erb. *cardosalvatico, presame, presura*. Sa cugùzzula, *carciofo salvatico*.

Gurnìsa, nf. cintura de fabbrica, *cornice*. Fini de sa gurnisa, o cordoni, *cimàsa, lista*. Gurnisa de perda aundi s'impostant is peis derettus de una ventana, *davanzale*. Gurnisoni, accr. membru di architettura, *cornicione*.

Gurnisài, va. fai gurnisas, *scorniciare*.

Gurnisàmini, nm. traballu de gurnisas, *scorniciamento, lavoro di cornici*.

Guronèddu, nm. dim. de guroni (dd pron. ingl.) *enfiatello, tubercoletto, tumoretto, bitorzoletto*. Guroneddu impostemau, *ciccione*. Guroneddu chi bessit po su prus in facci, *cosso*. Guroneddus chi bessint in facci e in conca a is pipius, *àcori*.

Guròni nm. *tumore, enfiato, bubbone, bitorzo, borzo, tubercolo*. Guroni chi bessit in s'inguina, *tincone, agno*. Guroni arregortu, *tumore supurato, venuto a supurazione, postema, vòmica*. Guroni de pesta, *gavòcciolo*. Guroni prenu de sanguni, *flemmòne*. Cumbenit fai su tagliu a su guroni, prov. fai animosa resoluzioni, *conviene tagliarsi l'agno*.

Gustàbili, aggett. *gustabile, gustevole, piacevole*.

Gustadòri, vm. *gustatore*.

Gustài, va. (tr.) *far colazione*. M. smurzai. Po tastai, *gustare, assaggiare, provare, assaporare, saporare*. Po tastai liggeramenti cun is murrus, *libare*. Po cumprendiri beni una cosa, *comprender bene* Po approvai, *approvare, avere a grado*. Gustai vn. aggradai, donai plaxeri, *gustare, piacere, dar gusto* Gustai estremamenti trattendu de cosa meda saborida, *toccare, mordere l'ùgola*.

Gustamèntu, nm. *gustamento, assaggiatura*.

Gustàri, nm. (tr.) *colazion di mattina*. M. smurzu.

Gustàu-da, part. *gustato, assaporato, assaggiato, saporato, piaciuto*.

Gustosamènti, avv. *gustosamente*.

Gustòsu-sa, agg. *gustoso, piacevole*.

Gustu, nm. *gusto, sapore*. Essiri de bonu gustu, accatai-sì de su bonu, *aver, o esser di buon gusto, intendersi del buono*. A gustu tuu avv. *a tuo gusto*. Gustu leggiu, *gustaccio*.

Gutta, nf. *goccia, gòcciola, gotta* Gutta di ollu de sa pingiada, *scandella, occhio della pentola* Gutta corali, *epilepsìa*. Gutta caduca. M. malcaducu. Gutta a is manus, *chiragra*. Gutta a is peis M. podagra. Gutta a is genugus, *gonagra*. Po apoplessia M. A gutta a gutta avv. *a goccia a goccia*. Guttixedda, dim. (dd pr. ingl.) *stilla, piccola goccia* Guttixedda trattendu de liqùori, *zinzino, gocciolina*

Gùttas, nf pl. (T. di Architett.) *campanelle, còcciole*.

Guttèra nf. *grondatojo*. Guttera de gurnisa po reparu de s'aqua, o po scolai s'aqua,

gocciolatojo, *gorna*. Gutteras de naviu, *ombrinali*.

Guttòsu-sa, agg. (t. de s'usu) *gottoso*, *infermo di gotta*

Gutturàda, nf. cannacca de sonajelus, chi ponint a is cuaddus curridoris, *sonagliera*.

Gutturrènzia, nf. M. asuria, gulosidadi.

Gutturrònis, nm. pl. (de *gotornons* cat.) maladìa chi benit a is cuaddus, *strangu-glioni*. Is chi benint a is ominis, *tonsillitide*, *stranguglioni*.

Gutturròsu-sa, (tr.) M. gulosu-sa.

Gùtturu, nm. *gola*, *gozzo*. Abertura de sa canna de gutturu, *glottide*, *ugola*. Imbuccadura de sa canna de gutturu *fauci*. Canna de gutturu, *gorga*, *strozza*. Fossu de su gutturu, *fontanella della gola* Gutturu de montagna, *fauci di montagna*. Pigai unu a gutturu, *tirare uno per la gola*, *gorgozza*, o *gorgozzùle*. No m'est arribau mancu a gutturu, si narat de pappai scarsu, *non mi ha toccato l'ugola*. A gutturu nudu, scobertu, *sgolato*. Po sa trumba de sa giminera, *gola del camino*.

Guvèntu, nm. e cumbentu, *convento*, *chiostro*, *monastero*, *cenobio*. Guventeddu, dim. (dd pr. ingl.) *conventino*. Gunventeddu ordinariu, *conventuccio*.

Guvernadòri-òra, vm. e f. *governatore*, *governatora-trice*.

Guvernài, va. *governare*, *reggere*. Po moderai, *volgere*, *governare*, *moderare*.

Guvernamèntu, nm. *governamento*

Guvernànti-ta, v. agg. *governante*. Guvernanta de partera, *guardadonna*.

Guvernàu-da, part. *governato*. - agg. *governato-ta*.

Guvernaziòni, nf. *governazione*, *governamento*.

Guvèrnu, nm. *governo*. Guverneddu, dim. (dd pron. ingl.) *governetto*.

H

Hai, verb. ausil. *avere*. «Nota Molte persone dei tempi di questo verbo hanno l'h per lettera iniziale. V. Gram.»

Hajà, tr. cun su quali s'incitant is animalis a su traballu, *arri*, *arrò*: is Franzesus narant *haie*.

Hapu, prima persona sing. de su presenti indicat. de su verbu hai, forsis di *abbo* term. antigu de su verbu ital. *avere*, *io ho*.

Heris, (t. logudor. de heri lat.) M. herisèru.

Herisèru, avv. *jeri*. Dì innanti heriseru. *avantieri*, *jer-l'altro*, *dì innanzi jeri*. Heriseru a mangianu, *jermattina*. Heriseru a notti, *jersera*, *jernotte*.

Hìade, nf. e in pl. hiades, setti stellas in fronti de su toru, *jade*, *jadi*.

Hiàtu, (t. lat.) concursu, o incontru de vocalis in su discursu, *jato*.

Hoi, avv. o claru (de *hodie*)

oggi Hoindi (de hoc in die) *oggidì*, *oggigiorno*.

Hoi, e ohi (o oscuru) interiez. chi esprimit dolori corporali, *hoi*, *hoi*, *oi*, *e hui*.

Hoihòi. (o oscuru) M. bubbùa.

I

I, nm. littera meda amiga de s'*e*. De is Sardus si usat a sa spagnola in logu de sa congiunz. *e* cun is terminus chi cumenzant in *e* po evitai s'jatu v. g. Latticinus i erbas, *latticinj ed erbe*. Spropositus i erroris, *spropositi ed errori*.

Jàju, Jaja, nm. e f. *avolo*, *avola*, *avo*.

Jàtu, nm. (t. lat.) concursu de duas vocalis, *jato*.

Iddi, (dd pron. ingl.) terminu adottau, iddi cun iddi su propriu, che issus cun issus, genti cun genti, *pari con pari*.

Idèa, nf. *idea*, *immaginazione*.

Ideàli, agg. *ideale*.

Idealìsmu, nm, ipotesi de s'idealista; *idealismo*.

Idealìsta, nm. Filosufu chi negat s'esistenzia reali de is corpus, e de su mundu, *idealista*.

Idealmènti, avv. *idealmente*, *immaginariamente*.

Ideaisì, vnp. *idearsi*, *immaginarsi*.

Ideàu-da, part, *ideato*, *immaginato*.

Identicamènti, avv. (T. Didasc.) *identicamente*.

Idènticu-ca, agg (T Didasc.) chi no format che una propria cosa cund'un'atera. *identico*

Identidàdi, nf. *identità*, *medesimezza*.

Identificài, va. (T. Didasc.) cumprendiri duas cosas basciu una propria idea, *identificare*, *immedesimare*, *far di più cose una*. Identificaisi np. faisi una propria cosa, *identificarsi*, *immedesimarsi*.

Identificàu-da, part. *immedesimato*.

Ideologìa, nf. (T. Scientif.) trattau de is ideas, *ideologìa*.

Idi, nf. (tr.) sermentu, *vite*, *vitigno*.

Idiolèttricu-ca, agg. (Neologismu Scientif.) privu di elettricidadi, *idiolettrico*.

Idioma, nm (t. de s'usu) *idioma*, *linguaggio*, *lingua volgare*.

Idiòta, agg. ignoranti de litteras, *idiòta*.

Idiotamènti, avv. senza studiu, *idiotamente*, *rozzamente*.

Idiotìsmu, nm. defettu in su fueddai o in su scriri, *idiotismo*.

Idiotizzài, vn. usai idiotismus, *idiotizzare*.

Idolàtra, nm. chi adorat idolus, *idolàtra*.

Idolatrài, vn. adorai idolus, *idolatrare*. Fig. amai disordinadamenti, *idolatrare un volto caduco*.

Idolatràu-da, part *idolatrato*.

Idolatrìa, nf. adorazioni de is idolus, *idolatrìa*.

Idolàtricu-ca, agg. *idolàtrico*.

Idolopèja, nf (T. de Rettor.)

figura chi introdusit a fueddai una persona morta conola, *idolopeja*.

Idolu, e idulu, nm. immagini de falsus Deus, *idolo*. Idoleddu, e iduleddu, dim. (dd pron. ingl.) *idoletto*.

Idra, nf. serpenti fabulosu de setti concas, *idra*

Idrargìru, nm. mercuriu, *idrargiro, mercurio, ariento vivo*.

Idràuliga, nf. (T. de Fisic.) scienzia de condusiri, e fai alzai is aquas, *idràulica*.

Idràulicu-ca, agg. *idràulico*.

Idrofobìa, nf. (T. G. Med.) paura de s'aqua *idrofobìa*.

Idròfobu-ba, agg. paurosu de s'aqua, *idròfobo*.

Idròpicu, nm. *idropico*. - agg. *idropico*.

Idropisìa, nf. (T. G. Med.) *idropisìa*. Idropisìa di aqua in brenti, *ascite*. Idropesìa de bentu, *timpanite*. Idropisìa de conca, *idrocefalo*. Idropisìa de pettus, *idrotorace*. Idropisìa in is ogus, *idroftalmìa*. Idropisìa in su coru, *idropericardìa*. Idropisìa in is giunturas, *idrartron*. Idropisìa de su pericardiu, *idrocardìa*. Idropisìa de sa spina dorsali, *idrorachitide*.

Idru, nm. serpenti aquaticu, *idro*.

Idus, nm. pl. (t. lat.) is ottu dìs de dogna mesi depustis de is Nonas, *idi*.

Jèrru, nm. *inverno, invernata, vernata*. Tempus de jerru, *tempo brumale*. Coru de su jerru, *bruma, cuor dell'inverno*. Passai su jerru, vn. *svernare*. Bessiri de su jerru, *svernare, uscir del verno*. Passamentu de jerru, *svernamento*.

Igièna, nf. (T. Med.) trattau medicu de is cosas no naturalis, *igièna*.

Igneu-ea, agg. (t. lat.) infogau, *igneo*. Fig. po biliosu. De natura ignea, ardenti, *di natura ignea, biliosa*.

Ignìvomu-ma, agg. (T. Lat. de is Naturalist.) si narat de is vulcanus, chi vomìtant fogu, *ignìvomo*.

Ignòbili, agg *ignobile*.

Ignobilidàdi, nf. *ignobilità, ignobiltà*.

Ignobilitài, va. *ignobilitare, avvilire*.

Ignobilitàu-da, part. *avvilito, reso ignobile*.

Ignobilmènti, avv. *ignobilmente*.

Ignomìnia, nf. *ignominia, vituperio, infamia*.

Ignominiosamènti, avv. *ignominiosamente*.

Ignominiòsu sa, agg. *ignominioso*.

Ignorài, va. no sciri, *ignorare*.

Ignorantàzzu, nm. accr. *ignorantaccio*.

Ignorantemènti, avv. *ignorantemente, imperitamente*.

Ignorànti, v. agg. *ignorante, inerudito, imperito, indotto* Ignoranti de litteras, *idiota*. Fai s'ignoranti, *fare il calandrino, far l'ignorante, lo scempiato*. Ignoranti furbu, o in summu gradu, *furbo, o ignorante in chermisì, in estremo grado*. I-

gnoranteddu-dda, dim (dd pron. ingl.) *ignorantello, ignorantuzzo.* Ignorantoni, accr. *ignorantone.*

Ignorànzia, nf *ignoranza. ignorantoggine, imperizia, zotichezza.* Ignoranzia de litteras, *idiotaggine.* Ignoranzia inescusabili, *ignoranza supina, crassa, inescusabile.*

Ignorau-da, part. *ignorato, ignoto.*

Ignòtu-ta, agg. (t. de s'usu) *ignoto, incognito, non conosciuto.*

Igròmetru, um. (T. G.) strum. po mesurai is gradus de s'asciuttori, e umidadi de s'aria, *igròmetro, igroscopio.*

Igualài, cun is deriv. M. ugualài.

Ilìacu-ca, agg. (T. Med.) *iliaco.* Passioni iliaca, dolori de s'intestinu ileo, *passione iliaca, volvolo.*

Ilìade, nf. poema di Omeru, *iliade.* Po longa serie de malis, *iliade d'infortunj.*

Ilighe, (T. Logudoresu) M. ilixi.

Ilixi, nm arb. de boscu, *elce, leccio* (Quercus Ilex Linn.) Boscu de ilixis, *eliceto, lecceto.*

Illatìvu-va, agg. (T. usau de is Litteraus) concludenti, *illativo.*

Illaziòni, nf. (T. usau de is Litteraus) consequenzia de un'argumentu, *illazione, conseguenza d'un argomento.*

Illegàli, agg. chi no est legali, *illegale.*

Illegittimamènti, avv. *illegittimamente.*

Illegìttimu-ma, agg. *illegittimo.*

Illèsu-sa, agg. (t. de s'usu) liberu de mali, *illeso.*

Illiçitamènti, avv. *illecitamente.*

Illìçitu-ta, agg. *illecito.*

Illimitadamènti, avv. (t. de s'usu) *illimitatamente, senza limiti.*

Illimitàu-da, agg. (t. de s'usu) *illimitato.*

Illimitaziòni, nf. (t. de s'usu) *illimitazione.*

Illitteràu-da, agg ignoranti de litteras, *illetterato, illitterato.*

Illuminadòri-ra, vm. e f. *illuminatore-trice.*

Illuminài, va. dissipai su scurìu, *illuminare, stenebrare, tor via le tenebre, dar lume.* Po dissipai s'ignoranzia, *illuminare, tor via l'ignoranza.* Po donai sa vista, *illuminare, render la vista.* Illuminai cun rajus, *irradiare, inradiare, illuminar co'raggi, irraggiare,*

Illuminamèntu, nm *illuminamento.* Po illuminamentu de rajus, *irraggiamento, irradiazione.*

Illuminànti, v. agg. *illuminante.*

Illuminatìvu-va, agg *illuminativo.*

Illuminàu-da, part. *illuminato.* Illuminau cun rajus, *irradiato, inradiato, irraggiato.*

Illuminaziòni, nf. *illuminazione.*

Illusiòni, nf. falsa rappresentazioni, *illusione.*

Illusoriamènti, avv. (t. de

s'usu) ingannosamenti, *illusoriamente*.

Illusòriu-ria, aggett. (t. de s'usu) ingannosu, *illusorio*.

Illustrai, va. cun is deriv. *illustrare, dar lustro*.

Illustremènti, avv. *illustremente, chiaramente*.

Illùstri, agg. *illustre, celebre, cospicuo, magnifico, famoso*.

Imaginòsu-sa, agg. *imaginoso, e immaginoso*.

Imbainài, va. (t. sp.) *infoderare, inguainare, porre o metter nella guaina*.

Imbainàu-da, part. *inguainato*.

Imbajoccài, va. *rendere o far monocolo*.

Imbajoccàu-da, part. *reso monocolo*.

Imbalài, va. (tr.) intretteniri is pipius donenduriddis alguna cosa de giogu, *baloccare i bambini, dar loro dei balocchi*. Imbalaisì np giogaisì comente is pipius, *ninnolare*.

Imbalèsciri, vn. imbalesciu ecc M. invalesciri ecc.

Imbaligiài, M. invaligiai.

Imbaligiàu-da, part. M. invaligiau.

Imballài, va. fai ballas de roba, *abballare, imballare, affardellare, far balle, far fagotto*.

Imballàu-da, part. *messo in balla*.

Imbalsamài, va. *imbalsamare, unger con balsamo*.

Inbalsamàu-da, part. *imbalsamato*.

Imbalsamaziòni, nf *imbalsamazione*.

Imbarazzadamènti, avv. *avviluppatamente, scompigliatamente, intrigatamente, inviluppatamente*.

Imbarazzài, va. *imbarazzare, avviluppare, inviluppare, avvolpacchiare, aggirare, imbrogliare, scompigliare, intrigare, mescolare, confondere, abbaruffare, impicciare, intralciare, impigliare*. Po turbai s'ordini, avolotai, imbarazzai una madassa, *scompigliare, confondere una matassa*. Imbarazzaisì np. *avvilupparsi, avvolgersi, avvolpacchiarsi, confondersi, abbacare, abbindolarsi, impacciarsi, intromettersi, imbarazzarsi, mescolarsi, imbrogliarsi, intrigarsi*. Imbarazzaisì in amori, *avvilupparsi in amore, innamorarsi*. Imbarazzaisì in algunu affari, *impacciarsi, pigliar briga, intrigarsi, impicciarsi, impigliarsi, impelagarsi*.

Imbarazzamèntu, nm. M. imbarazzu.

Imbarazzànti, nm. *impigliatore*. - v. agg. *imbarazzante*.

Imbarazzàu-da, part. *imbarazzato, avviluppato, scompigliato, inviluppato, mescolato, confuso, imbrogliato, intralciato, avvolto*. Imbarazzau in affaris, o affainau, *faccendoso, affaccendato*. Imbarazzau che priogu in podini, *impacciato come un pulcin nella stoppa, impainato, impigliato*.

Imbaràzzu, nm. *imbarazzo, avviluppamento, confusione, inviluppo, scompiglio, impiccio, imbroglio, guazzabuglio, intrigo*,

impiglio, intrigamento. Po difficultadi, *arduità, spinosità, spinosa difficoltà, impaccio.*

Imbarcadòri, vm. ch'imbarcat, *imbarcatore.*

Imbarcài, va. *imbarcare, metter nella nave.* Imbarcai vn. *imbarcare, entrare in nave per navigare* Imbarcaisì np. *imbarcarsi, entrare in nave.* Imbarcaisì senza pistocu prov. *entrare in mare senza biscotto.*

Imbarcamèntu, nm. *imbarcamento.*

Imbarcàu-da, part. *imbarcato.*

Imbarchinadòri, vm. *imbiancatore.*

Imbarchinadùra, nf. *imbiancatura.*

Imbarchinài, va. *imbiancare il muro.*

Imbarchinamèntu, nm. *imbiancamento, inalbamento.*

Imbarchinàu-da, part. *imbiancato.*

Imbarcionài, va. serrai cun barcioni, *inchiavistellare, incatenacciare, fermare, serrare con chiavistello.*

Imbarcionàu-da, part. *chiuso, serrato con chiavistello.*

Imbàrcu, nm. *imbarco.*

Imbargadòri, nm. *staggitore.*

Imbargài, va. (t. sp.) *staggire, sequestrare, fare staggina.*

Imbargàu-da, part *sequestrato.*

Imbàrgu, nm. (t. sp.) *sequestro.*

Imbaschìri, vn. scalentai, *riscaldare. scaldare.* Imbaschirisì np. scalentaisì, *riscaldarsi, scaldarsi, sentir gran calore.*

Imbaschìu-da, part. e agg. *riscaldato. scaldato*

Imbasta, nf pinnica chi si fait in is pojas de unu bistiri po dd'allonghiai, o incurzai, *sessitura* Imbasta de sa fardetta, *imbastitura della gonnella.*

Imbastài, va. poniri su bastu, *imbastare*

Imbastardài, va. *imbastardire, insalvatichire, inselvatichire, far divenir zotico, rozzo* Imbastardaisì, np. allargaisì de is virtudis de is Babbus, *degenerare, tralignare* Trattendu de plantas, de sermentu ecc. *lambruscarsi, insalvatichire.*

Imbastardamèntu, nm. *tralignamento, imbastardimento.*

Imbastardànti, v. agg. *tralignante*

Imbastardàu-da, e imbastardìu-da, part. *imbastardito, degenerato, tralignato* In forza di agg. *degenere.*

Imbastardìri, imbastardiu ec. M. imbastardai ecc.

Imbastàu-da, partic. *imbastato*

Imbastidùra, nf *imbastitura, basta*

Imbastimèntu, nm. *imbastimento.*

Imbastìri, va. *imbastire.*

Imbastìu-da, part. *imbastito.*

Imbàttiri, vn. *imbattere.* Imbattirisì, np. *imbattersi, abbattersi, avvenirsi a caso.* Po arribai a unu logu, *giugnere, arrivare.* Imbattirisì in alguna cosa, *abbattersi, urtare.*

Imbàttiu-ia, part *avvenuto*

a caso. Po arribau, *giunto, arrivato.*

Imbàtu, nm. (de embate sp.) bentu friscu de mari chi movit is undas, e infriscat s'aqua, *vento meridionale, australe, vento del Sud, o di mezzo giorno.*

Imbaulài, va. imbruttai de baulada, *scombavare, imbavare, imbrattar di bava.* Po poniri in baulu, o in cascia, *porre nel baule, o forziere.*

Imbaulàu-da, part. *imbrattato di bava.* Postu in baulu, trattendu de roba, *posto, messo in baule, o nel forziere.* Si si trattat de cadaveru postu in su baulu, *messo, collocato nella cassa*

Imbecciài, vn. *invecchiare, divenir vecchio, inveterare.* Imbecciaisì np. *invecchiarsi, attemparsi.* In signif. att. Is guais imbecciant, *le avversità fanno divenir vecchio.* Ti imbecciant, o ti coint is malis allenus prov. *le brache d'altri ti rompono il culo.*

Imbecciamèntu, nm. *invecchiamento.*

Imbecciàu-da, part. *attempato, invecchiato.* Imbecciau in is guais, *antiquato, anticato nelle avversità.* Imbecciadeddu -dda, agg. dim. (dd pron. ingl.) *attempatetto.*

Imbellettài, va. donai su bellettu, *imbellettare.* Imbellettaisì vr *imbellettarsi, lisciarsi, darsi il belletto, o colorarsi col belletto.* Fig. falsificai, coberriri cun arti alguna cosa po ddi donai una prus vaga apparienzia, *inorpellare, invernicare.*

Imbellettamèntu, nm. falsificamentu, *inorpellamento*

Imbellettàu-da, part. *imbellettato.* Po falsificau, *inorpellato.*

Imbèlli, agg. (t. lat. in usu) inabili a sa gherra, *imbelle*

Imbellimèntu, nm. *abbellimento.*

Imbellìri, va. *imbellire, abbellire, far bello.* M. abbelliri.

Imbellìu-da, partic. *abbellito.*

Imbenazzaisì, vnp. *impaludare, impaludarsi, divenir palude.*

Imbenazzàu-da, part. *diventato palude.*

Imbendài, va. *imbendare.* Imbendaisì np. *imbendarsi* M. bendai.

Imbendàu-da, part. *bendato*

Imbentài, imbentau ecc. M. inventai ecc.

Imbèntu, nm. invenzioni artifiziosa, *invento, trovato.* M. invenzioni.

Imberrittàu-da, agg. *imberrettato*

Imbertulài, va. poniri in bertula, *imbisacciare.*

Imbertulàu da, part. *messo in bisaccia*

Imbestiaisì, Imbestialaisì, vnp. *imbestiarsi, imbestialirsi, divenir bestia nell'operare.*

Imbestiàu-da, Imbestialàu -da, part *imbestiato, imbestialito, divenuto bestia.*

Imbiài, va. cun is deriv. (tb. sp.) M. mandai ecc.

Imbiancadùra, nf. *imbiancatura.*

Imbiancài, va. *imbiancare, imbianchire, far bianco.* Imbiancaisì, o imbianchirisì np. *imbiancare, imbianchire, imbiancarsi, divenir bianco.* Po imbarchinai M.

Imbiancamèntu, nm. *imbiancamento.*

Imbiancàu-da, part. *imbiancato.*

Imbianchìri, ecc. M. imbiancài.

Imbianchittài, va. coberriri de bianchitta, *imbiaccare, coprir con biacca.*

Imbianchittamèntu, nm. *imbiaccamento.*

Imbianchittàu -da, part. *imbiaccato.*

Imbiàu-da, part. (t. sp.) *inviato, mandato, trasmesso* M. mandau.

Imbiazzaisì, np. cun is deriv. M. abbiazzaisì.

Imbidài, va. (t. sp.) *invitare.* Imbidai in su giogu de is cartas, *invitare.*

Imbidàu-da, part. *invitato.*

Imbìdia, M. invidia.

Imbidiài, cun is deriv. (t. sp.) M. invidiai, ecc.

Imbidiòsu, M. invidiosu.

Imbidonài, va. donai s'imbidoni *inamidare, dar l'amido, la salda.* Imbidonai is muccadoris po abbarrai cirdinus, o tetterus, *dar la salda a' fazzoletti per farli star distesi*, o *incartati.*

Imbidonamèntu, nm. *il dar l'amido.*

Imbidonàu-da, part. *inamidato, che ha la salda.*

Imbidòni, nm. *àmido.* Imbidoni scallau e bulldiu po imbidonai sa biancheria, *amido stemperato e bollito per dar la salda alla biancheria.*

Imbìdu, nm. (t. sp.) *invito.*

Imbirbantaisì, vr. faisì birbanti, *imbricconire, divenir briccone, furfante, infurfantire.*

Imbirbantàu-da, part. *divenuto briccone, infurfantito.*

Imbirdèssiri, vn. (t. sp.) e imbirdessirisì, np. *rinverdire.*

Imbirdigài, va (t. cat.) *inverdire.* Imbirdigaisì np. faisì birdi, *inverdire, divenir verde, inverzicare.* Po inceraisì po feli M.

Imbirdigàu-da, part. *divenuto, fatto verde.*

Imbirdillài, (tr.) M. imbirdigai.

Imbisogài, va. M imbajoccai.

Imbistìda, nf. *assalto, invasione, attacco.*

Imbistidùra, nf. su pertungiri, su circai cun industria occultamenti votus po otteniri gradus ecc. *bucheramento, broglio.*

Imbistimbistòni, avv. (t. b.) fai, operai a s'imbistimbistoni, comenti bessit bessit, o comenti benit benit, *fare, operare a vanvera, o com'ella viene, a tastone, a caso, far le cose all'avviluppata, sparpagliatamente.*

Imbistìri, va. *investire, assalire, sopraffare, assaltare, attaccare, dar addosso, invadere.* M. assaltai. Imbistirisì np. *avventarsi, gettarsi addosso, git-*

tarsi con impeto, lanciarsi, spignersi. Imbistiri a unu, affraccaisiddi, *scagliarsi addosso ad uno, avventarsegli addosso.* Imbistiri vn. o sfustigonai, o pertungiri, chi si narat de chini si procurat votus po otteniri gradus, onoris ecc. *bucherare, brogliare.*

Imbistìu-da, part. *investito, assalito, assaltato, invaso.*

Imbistirìzzu-za, agg. *ficchetto, ingerente, che s'intrude.*

Imbizzài, ecc. (tr.) *avvezzare.* M. avvesai.

Imbizzarririsì, vnp. *imbizzarrire.*

Imbizzarrìu-da, part. *imbizzarrito.*

Imboddiadùra, nf. (dd pron. ingl.) imboddiamentu, *avvoltura, avvolgimento, attorcimento.*

Imboddiài, va. t. cat. (dd pron. ingl.) *avvolgere, involgere, ravvolgere, involtare, involvere.* Imboddiai a ingiriu, *attorcere, avvolgere, avvoltichiare d'intorno, attorcigliare, attortigliare.* Imboddiai cun tela ecc. *invogliare, coprir con invoglia.* Imboddiai confusamenti, in disordini, *abbatuffolare, affastellare, rabbatuffolare, avvolgere in fascio.* Imboddiai a tutturu, a rotulu, *arrotolare.*

Imboddiàmini, nm. (dd pron. ingl.) *invoglio, involto, involucro, viluppo, rinvolto.* Imboddiamini piticu, o pacchettu, *involtino.* Imboddiameddu, dim. (dd pron. ingl.) *involtino.*

Imboddiàu-da, part. (dd pron. ingl.) *avvolto, involto, ravvolto.* Imboddiau cun tela, abballau, *invogliato, coperto con invoglia.* Imboddiau a ingiriu, *attorto, attorcigliato, attortigliato, avvolto insieme.* Imboddiau confusamenti, in disordini, *rabbatuffolato, avvolto in confuso, affastellato.*

Imboddicadùra, nf. (dd pron. ingl.) tantu in sensu naturali che figurau, *avvoltura, avvolgimento.*

Imboddicài, va. (dd pron. ingl.) *avviluppare, imbarazzare, inviluppare, mescolare, confondere, abbaruffare, imbrogliare, impicciare, intralciare, intrigare.* Po imboddiai M. Po ingannai, *avvolgere, aggirare, avviluppare. infinocchiare, avvolpinare.* Imboddicai fig. fai imboddicus M. imbrogliai. Imboddicaisì np. *avvilupparsi, imbarazzarsi, mescolarsi, confondersi, imbrogliarsi, impacciarsi, intrigarsi.* Imboddicaisì in amori, *avvilupparsi in amore, innamorarsi.*

Imboddicàu-da, part. *avviluppato, imbarazzato, inviluppato, mescolato, confuso, imbrogliato, intralciato, avvolto.*

Imboddichèri-ra, nm. e f. *avviluppatore, ingannatore, imbroglione, intrigatore, avvolgitore, aggiratore trice.* M. imbusteri.

Imboddìcu, nm. ingannu, *avvolgimento, ciurmeria, aggiramento, inganno.* Po confusioni o imbarazzu, *avviluppamento, confusione, scompiglio, imbarazzo, impiccio, imbroglio, guazzabuglio, intrigo, viluppo, intrigamento.*

IMBÒDDIU, nm. t. b. (dd pron. ingl.) imboddiamini, *fagotto*.

IMBONIMÈNTU, nm. *abbonamento*, *miglioramento*.

IMBONÌRI, va. M. megliorai Imbonirisì np. beniri in mellus istadu de saludi, *rinvigorirsi*, *essere in prospero stato di salute*, *goder buona salute*. Po imbonirisì in benis de fortuna, *prosperare*, *avanzarsi in felicità*, *andar di bene in meglio*, *migliorar di fortuna*.

IMBONÌU-da, part. *rinvigorito*, *venuto in migliore stato di salute*.

IMBOSCAISÌ, vnp. acuaisì in boscu, *imboscarsi*, *inselvarsi*, *nascondersi*. Po terrenu chi torrat a boscu, *imboschire*, *divenir bosco*, *inselvarsi*, *inselvaticare*.

IMBOSCÀU-da, part acuau, *imboscato*, *nascosto*. Po torrau a boscu, *imboschito*, *divenuto bosco*

IMBOTTAISÌ, vr. ponirisì is bottas, *stivalarsi*.

IMBOTTÀU-da, part. *stivalato*, *instivalato*.

IMBOVÀI, va. *gabbare*, *aggirare*, *abbacinare*. Imbovai algunu, *carrucolare alcuno*, *ingannarlo*. Imbovai una carrada, poniriddi su fenu, *calafatar una botte*. Imbovai po cogliunai M.

IMBOVAMÈNTU, nm. *abbagliamento*, *offuscamento di mente*, *inganno*, *errore*, *abbaglio*, *abbagliaggine*.

IMBOVÀU-da, part. cogliunau, *gabbato*, *ingannato*

IMBRAGÀI, cun is deriv. M. imbargai ecc.

IMBRAMBULLÀI, cun is deriv M. cariziai, lusingai.

IMBRASSÀI, (tr. sp.) cun is deriv M abbrazzai.

IMBRAXÀI, vn. (tr.) *invajare*, *invajolare*. Targ. Fueddendu de fruttas v. gr. àxina, figu chi cumenzat a coiri, *invajare*, *nereggiare*, *divenir vaja*, *saracinare*. Imbraxai di ogus. o furriai is ogus in biancu, *stralunare*, *tralunare*

IMBRAXÀU-da, part *invajato*. Fueddendu de fruttas no ancora beni cottas, *abbozzaticcio*, *abbozzato*.

IMBRAZZADÙRA, nf. *imbracciatura*. Imbrazzadura de su scudu, *guiggia*.

IMBRAZZÀI, va. *imbracciare*.

IMBRAZZÀU-da, part. *imbracciato*.

IMBRECULADÒRI, vm. M. pastisseri.

IMBRECULÀI, va. (t. fam.) impastissai, *guazzabugliare*, *impastricciare*

IMBRECULÀU da, part. *impastricciato*.

IMBREMIGADÙRA, nf. *inverminamento*.

IMBREMIGÀI, vn. *inverminire*, *divenir verminoso*. Imbremigaisì np. *inverminare*, *inverminire*, *divenir verminoso*, *bacare*. Fueddendu de piiarda, o de figu siccada, *tarlarsi o tarlare*.

IMBREMIGÀU da, part. *inverminato*, *inverminito*, *divenuto verminoso*.

IMBRENTÀDA, nf. *scorpacciata*.

IMBRENTAISÌ, vnp. (t b.) *porsi boccone*.

Imbrèssi, a s'imbressi avv. a su rovesciu, *al rovescio*, *a ritroso*.

Imbriagadùra, nf. M. imbriaghesa.

Imbriagài, va. *imbriacare*, *avvinazzare*. Imbriagaisì np. *imbriacarsi*, *avvinazzarsi*, *inebriarsi*, *inciuscherarsi*, *cuocersi*, *divenir brillo*.

Imbriagamèntu, nm. *imbriacamento*.

Imbriagàu-da, part. *avvinato*, *avvinazzato*.

Imbriaghèsa, nf. *briachezza*, *ubbriachezza*, *ebbrezza*, *imbriachezza*, *ebriezza*.

Imbriagòni, nm. accr. *briacone*, *ubbriacone*, *ubbriacaccio*, *bevitore*, *ebrioso*.

Imbriàgu-ga, agg. *briaco*. *ubbriaco*, *ebbro*, *ebbriaco*, *avvinacciato*, *avvinazzato*, *caldo di vino*. Po allirghittu de binu, *ciuschero*. Imbriagu de sonnu, *indormito*, *annottato*, *sopraffatto dal sonno*. Imbriagheddu-dda, dim. (dd pron. ingl.) mesu imbriagu, a mesu pinta, *ubbriachello*, *ciuschero*.

Imbrìllus, nm. pl. giogai a imbrillus, *giuocare a biribisso a birilli*.

Imbrimbinadùra, nf. M. imbrìmbinu.

Imbrimbinài, va. cariziai, *careggiare*, *vezzeggiare*, *lusingare*, *sciloppare*.

Imbrimbinàu-da, part. *careggiato*, *lusingato*, *accarezzato*.

Imbrìmbinu, nm. *carezza*, *lusinga*.

Imbrodulài, va *imbrodolare*. Imbrodulaisì vr. *imbrodarsi*, *imbrodolarsi*, *imbrattarsi*.

Imbrodulàu-da, part. imbruttau de brodu, *imbrodolato*, *imbrattato*.

Imbrogliadamènti, avv. *avviluppatamente*, *scompigliatamente*, *intrigatamente*.

Imbrogliadòri, vm. e -ra f. *imbrogliatore trice*. M. imbroglioni-na.

Imbrogliài, va. imbarazzai, *avviluppare*, *imbarazzare*, *inviluppare*, *mescolare*, *confondere*, *impigliare*, *imbrigare*, *abbaruffare*, *imbrogliare*, *impicciare*, *intralciare*, *intrigare*, *intrescare*. Po ingannai, *aggirare*, *ingannare*. Imbrogliai, confundiri is cosas unas cun ateras, *infruscare*, *disordinare*, *mescolare*, *confondere*, *sgombinare*, *sgominare*, *metter sossopra in confusione*. Imbrogliaisì np. imbarazzaisì, *avvilupparsi*, *imbarazzarsi*, *mescolarsi*, *intralciarsi*, *confondersi*, *imbrogliarsi*, *impacciarsi*, *intrescarsi*, *intrigarsi*.

Imbrogliamèntu, nm. M. imbrogliu.

Imbrogliàu-da, part. *avviluppato*, *imbarazzato*, *inviluppato*, *mescolato*, *confuso*, *imbrogliato*, *intralciato*, *intrescato*, *avvolto*, *infruscato*.

Imbroglioni-na, nm. e fem. *imbroglione*, *truffaruòlo*, *truffatore*, *aggiratore*, *bindolo*, *bindolone*, *impigliatore*, *imbrattamondi*, *aggiratrice*, *imbrogliatrice*.

Imbròglìu, nm. *imbroglio*, *avviluppamento*, *confusione*, *scom-*

piglio, imbarazzo, impaccio, guazzabuglio, intrigo, intrigamento. Imbrogliu po arriciri onoris, *àmbito, bucheramento, broglio, maneggio.* Po grandu difficultadi, *busillis, imbroglio.*

Imbrunconài, tr. M. imburchinai.

Imbrundèssiri. va fai brundu, *imbiondare, imbiondire, far biondo.* Imbrundessirisì np. *imbiondirsi, diventar biondo.*

Imbrundèssiu-sia, part. *imbiondito.*

Imbrunidùra, nf. M. imbrunimentu.

Imbrunimèntu, nm. *imbrunitura.* Po oscuramentu de colori in su pintai, *incupimento.*

Imbrunìri, va. fai oscuru unu colori pintendu, *incupire, render più cupo un colore.* Imbruniri propriu de su soli, *abbronzare, annerire, abbrunare.* Imbruniri n. si narat de s'aria, *imbrunire, imbrunirsi, divenir bruno.*

Imbrunìu-da, part. *imbrunito.* Trattendu de colori, *incupito.*

Imbruscaisì, vnp. si narat de su Celu, *annuvolarsi.*

Imbrusciài, va. *ammaliare, affatturare, stregare, affascinare, far malìe, fattucchierìe.*

Imbrusciàu-da, part. *ammaliato, affatturato, stregato.*

Imbruscinadùra, nf. *voltamento.*

Imbruscinài, va. *rivoltare, ravvolgere.* Imbruscinaisì vr. *rivoltarsi, voltolarsi.* Imbruscinaisì in su ludu propriu de is porcus, *impaltenarsi, voltolarsi, ravvolgersi nella fanghiglia.* Po carrigaisì de pruini imbruscinendusì, *impolverarsi.* Sa pudda s'imbruscinat, *la gallina starnazza.*

Imbruscinamèntu, nm. *voltolamento.*

Imbruscinau-da, part. *rivoltato.* Imbruscinau in su ludu, *convolto nel fango.*

Imbruttadamènti, avv. *lordamente, sporcamente.*

Imbruttadùra, nf. *imbrattamento, imbrattatura, imbratteria, imbratto.*

Imbruttài, va. fai a schivu, *imbruttare, sozzare, sporcare, insozzare, far sozzo, bruttare, intridere, lordare, imbrattare, deturpare, lerciare, far lordo, brutto.* Imbruttai de ludu, *infangare.* Imbruttai unu muru, donaiddi sa primu crosta de sa calcina, *arricciare un muro. dargli la prima crosta, rinzaffare.* Imbruttai de serca, *infardare, imbrattar con farda, o sornacchio.* Imbruttaisì vr. *imbrattarsi, sporcarsi, lordarsi, assozzarsi, insozzare, insozzire, divenir sozzo.* Imbruttaisì de ludu, *infangarsi.* Imbruttai paperi scriendu, *scarabocchiare.*

Imbruttamèntu, nm *imbrattatura, imbrattamento.* Imbruttamentu de muru cun calcina, *arricciato, prima incalcinatura rozza.*

Imbruttapapèri, nm. *impiastrafogli, scribacchino, che scarabocchia, scarabocchiatore, scarabocchino.*

Imbruttàu-da, part. *imbrat-*

tato, *sporcato*, *lordato*, *bruttato*, *sozzato*, *divenuto sozzo*, *insozzito*, *fatto sozzo*, *insozzato*. Imbruttau de serca, *infardato*.

Imbuccàda, nf. M. intrada.

Imbuccadùra, nf. *imboccatura*. Imbuccadura de frenu, *morso della briglia*. Imbuccadura de arruga o de camminu, *imboccatura*, *sboccamento*. Imbuccadura de flumini, *imboccatura*, *sboccatura*, *sbocco d'un fiume*. Po intrada M.

Imbuccài, va. poniri in bucca, *imboccare*. Fig. Imbuccai una cosa a unu, *cacciar in capo una cosa ad uno*. Imbuccaisidda, *beversela*. Sidd'hat imbuccada, *se l'ha bevuta*. Imbuccai, burlai, imbrogliai, *infinocchiare*, *instrurre ad inganno*, *fargliela bevere*, *infrascare*, *ingalappiare*, *ingarbugliare*, *aggirare*. Imbuccai una faula a unu, *fargli credere una falsità*. Imbuccai vn. *entrare*, *intrare*. Imbuccaisì dogna cosa, essiri credulu, *inghiottire*, *ingolare*. Imbuccai in manus, M. consignai. Po su bessirinci de unu flumini, *sboccare*, *imboccare*. Imbuccaìnci innantis, *cacciarsi innanzi nel luogo*, *imbuccare*, *entrare*.

Imbuccàu-da, part. *entrato*. Po ingurtiu, *inghiottito*.

Imbucconài, va. (tb) *imboccare*.

Imbuddidài, va. Imbuddidaisì, np. (dd pron. ingl) tr. M. scalentai ecc.

Imbùdu, nm. *imbuto*. Imbudu de binu, *imbuto*. Po unu imbudu mannu de linna po usu de pleniri carradas, *pevera*, *imbottatojo*. Imbudu po mesurai cosas solidas, comente loris ecc. i est sa sedicesima parti de su moi, *metadella*. Donai s'imbudu in conca a su cuaddu prov. donaiddi pagu pappai, *tenere un cavallo a stecchetto*, *in filetto*. Strum. de terra cotta chi arricit s'aqua e dda portat a sa cannonada, *cappellina*. Imbudeddu, dim. (dd pron. ingl.) *piccolo imbuto*.

Imburchinadòri, vm. si narat de cuaddu, chi frequentementi imburchinat, *cavallo che incespica o inciampa*.

Imburchinài, vn. ghettai su pei in isbuìdu, o in vacuu, *inciampare*, *inciampicare*, *intoppare*, *incespicare*, *scappucciare*, *sinistrare*, *porre il piè in fallo*, *andare in fallo*.

Imburchinàu, part. m. *scappucciato*, *che ha dato inciampo*.

Imbùrchinu, nm. *inciampo*, *scappuccio*. Po intoppu M.

Imburdugài, imburdugàu, ecc. (tt. rr.) M. imbruttai, imbruttau ecc.

Imburracciaisì, M. Imbriagaisì.

Imburrascaisì, vnp. si narat de su tempus, *divenir borrascoso*, *procelloso*, *tempestoso*, *turbarsi*, *rabbruscarsi*, *rabbuffarsi*.

Imburrascamèntu, nm. *rabbruscamento*.

Imburrascàu-da, part. *divenuto borrascoso*, *o burrascoso*, *turbato*, *rabbruscato*.

Imburrussadùra, nf. *ammantatura*.

Imburrussài, va *ammantare*, *ammantellare* Imburrussaisì vr. *ammantarsi*.

Imburrussàu da, part. *ammantato*.

Imbussadùra, nf. *imborsatura*.

Imbussài, va. poniri in bussa, *imborsare*. Imbussaisì in su ludu np. *incagliarsi*, *impantanarsi*, *impelagarsi nel fango*.

Imbussàu-da, part. *imborsato*. Imbussau in su ludu, *incagliato nel fango*, *impantanato*

Imbussulài, va. imbussulai is votus, *imbossolare*.

Imbusterài, imbusterau ecc. M. ingannai, imbrogliai, imbrogliau ecc.

Imbustèri, nm.-ra f. *bilinguo*, *bindolo*, *bindolone*, *furbo*, *scaltro*, *aggiratore-trice*. M. imbroglioni.

Imbusterìa, nf M. ingannu, imbrogliu.

Imbùstu, nm tr. M. corpettu. Po bustu M.

Imbutteglìài, va. M. imbuttigliai ecc

Imbuttidùra, nf *imbottitura*. Po infarcidùra, o plenimentu, *infarcimento*. Po placadura de linna gentili chi si fait in is buròs, comòs ecc. *intarsiatura*, *lavoro di tarsìa*, *impiallacciatura*, *imbottitura*.

Imbuttigliài, va. *infiascare*, *metter vino nei fiaschi*, *o bottiglie*.

Imbuttigliàu-da, part. *infiascato*.

Imbuttìri, va *imbottire*. Imbuttiri de lana, o de cotoni, *imbottire di lana*, *o di bambagia*. Imbuttiri pezza cun tittas de lardu, *lardare*. Po farziri, *infarcire*. Po stibbai, pleniri a stibbu, *infarcire*. Imbuttiri, o incrostai buròs, mesas ecc de linnamini fini, e si narat ancora de is operas marmurescas, *impiallacciare*, *incrostare*, *intarsiare*, *lavorar di tarsìa*, *coprire i lavori di legname dozzinale con legno gentile*. Si custa imbuttidura rappresentat varias figuras, *rabescare*, *lavorare a rabesco*.

Imbuttìu da, part. *imbottito*, *infarcito* Imbuttiu de cotoni o de lana, *imbottito*. Trattendu di afforrai buròs de linna gentili, *intarsiato* Po arribbiu in forza di agg. *zeppo*, *stivato*.

Imenèu, nm su Deus de is nuzias, e is proprias nuzias, *Imenèo*.

Imitàbili, agg. *imitabile*.

Imitadòri-ra, vm e f. *imitatore-trice*, *contraffattore*.

Imitài, va *imitare*, *contraffare*. Imitai is ritus de is Giudeus, *giudaizzare*.

Imitànti, v. agg. *imitante*.

Imitativamènti, avv. *imitativamente*. *in modo imitativo*.

Imitatìvu-va, agg. *imitativo*.

Imitatòriu-ria, agg. *imitatorio*.

Imitàu-da, part. *imitato*, *contraffatto*.

Imitaziòni, nf *imitazione*, *contraffazione*, *contraffattezza*. Imitazioni de sa martinica, *scimierìa*.

Immaculadamènti, avv. *immacolatamente.*

Immaculàu-da, agg. *immacolato, immaculato.*

Immàgina, nf. M. immagini.

Immaginàbili, agg. *immaginabile, immaginevole.*

Immaginadòri-ra, vm. e f. *immaginatore-trice.*

Immaginài, va. cun is deriv. (t. de s'usu) pensai, *immaginare, pensare.* Immaginaisì np. *immaginarsi, figurarsi nella mente, prevedere, accorgersi, credere, argomentarsi.*

Immaginaziòni, nf *immaginazione.*

Immàgini, nf. *immagine, effigie, figura.* Impressioni de un'immagini, *effigiamento.* Immaginedda, dim. (dd pron. ingl.) *immaginetta.*

Immaginòsu-sa, agg. *immaginoso.*

Immancàbili, ag. *indeffettibile, indeficiente, inesauribile, perenne.* Po infallibili, *impreteribile.*

Immancabilmènti, avv. *incessantemente, indeficientemente.* Po infallibilmenti, *immancabilmente, impreteribilmente.*

Immateriàli, agg. *immateriale.*

Immaterialidàdi, nf. *immaterialità.*

Immaterialmènti, avv. *immaterialmente.*

Immaturamènti, avv. (t. de s'usu) *immaturamente.*

Immaturidàdi, nf (t. de s'usu) *immaturità.*

Immatùru-ra, agg. (t. de s'usu) *immaturo.*

Immedagliài, va. poniri in medaglia, *immedagliare, effigiare in medaglia.*

Immediatamènti, avv. (t. de s'usu) *immediatamente.*

Immediàtu-ta, agg. (t. de s'usu) *immediato.*

Immedicàbili, agg. incurabili, *immedicabile.*

Immedicabilmènti, avv. *immedicabilmente.*

Immeditàu-da, agg. *immeditato.*

Immeladùra, nf. s'azioni de immelai, *immelatura.*

Immelài, va. cundiri cun meli, *immelare, sparger di mele.*

Immelàu-da, part *immelato.*

Immemoràbili, agg. *immemorabile.*

Immensamènti, avv. *immensamente.*

Immensidàdi, nf. *immensità.*

Immènsu-sa, agg. *immenso.*

Immensuràbili, agg. *immensurabile.*

Immeritamènti, avv. senza meritu, *immeritamente, immeritevolmente.*

Immersiòni, nf. (t. lat. in usu) *immersione.*

Immersìvu-va, agg. (t. de s'usu) *immersivo.*

Immesuràbili, agg. *immisurabile, immensurabile.*

Imminènti, agg. (t. de s'usu) *imminente.*

Immitigàbili, agg. (t de s'usu) *immitigabile.* M. Implacabili.

Immòbili, agg. *immobile, immoto.* Benis immobilis, *beni immobili, stabili.*

Immobilidàdi, nf *immobilità.*

Immobilitaisì, vnp. *immobilitarsi, rendersi immobile.*

Immobilmènti, avv *immobilmente.*

Immoderadamènti, avv. *immoderatamente, ismoderatamente.*

Immoderànzia, nf *immoderanza, incontinenza.*

Immoderàu-da, agg. *immoderato, smoderato.*

Immodestamènti, avv. *immodestamente, sfacciatamente.*

Immodèstia, nf. *immodestia, sfacciataggine.*

Immodèstu-sta, agg. *immodesto.*

Immòi, avv. *adesso, ora.* Po subitu M. Immoi immoi, *or ora, adesso adesso, avale avale.* Po immoi, *per ora.* De immoi innantis, *d'ora innanzi, da quì avanti.*

Immoladòri, vm *immolattore, sacrificatore.*

Immolài, va. (t. de s'usu intre is dottus) sacrificai, *immolare, sacrificare.*

Immolàu da, part. offertu in sacrifiziu, *immolato.*

Immolaziòni, nf. (t. de s'usu intre is dottus) sacrifiziu, *immolazione, sacrifizio.*

Immoràli, agg. *immorale.*

Immortàli, agg. *immortale.*

Immortalizzài, va. *immortalare, immortalizzare, fare immortale.* Immortalizzaisì vr. *immortalarsi, rendersi immortale, glorioso.*

Immortalizzàu-da, part. *immortalato.*

Immortalmènti, avv. *immortalmente.*

Immortificàu-da, agg. *immortificato.*

Immundìzia, nf. (t de s'usu) *immundizia, immondizia.*

Immùndu-da, agg. *immondo.* M. impuru.

Immùni, agg M. esentu, o exentu.

Immunidàdi, nf. (t. de s'usu) *immunità.*

Immurraisì, vnp. faisì canu, o murru in is pilus, *incanutire, incanutirsi, divenir cano, canuto.*

Immurràu-da, part *incanutito.*

Immutàbili, agg. *immutabile, invariabile.*

Immutabilidàdi, nf. *immutabilità.*

Immutabilmènti, avv. *immutabilmente, invariabilmente.*

Impacchettài, va. (t. fr.) imboddiai in paperi, *incartare, rinvoltare in carta.* Po imboddiai in ita sisiat atera cosa, *affardellare, fare un fardello, un rinvolto.*

Impacchettàu-da, part. *incartato, rinvoltato in carta, affardellato.*

Impacciadùra, nf. M. impacciamentu.

Impacciài, va. imbarazzai su stogumu, *imbarazzar lo stomaco.*

Impacciamèntu, nm. *impacciamento.* Impacciamentu de stogumu, *crudezza di stomaco.*

Impacciatìvu-va, agg. *impacciativo.*

Impacciàu-da, part. *impacciato. imbarazzato.*

Impàcciu, nm. Impacciu de stogumu, *crudezza di stomaco per indigestione.*

Impagàbili, agg. *impagabile.*

Impagliàda, nf. *fiasco.* Impagliada manna, *fiascone.* Impagliada cumenzada o torrada a pleniri, *fiasco rabboccato.* Torrai a pleniri un'impagliada cumenzada, *rabboccare un fiasco.* Impagliadedda dim. (dd pron. ingl.) *fiaschetto, fiaschettino.*

Impagliadùra, nf. *copertura di paglia, impagliatura.* Impagliadùra est ancora una tenda posta a ingiriu de su bordu de is navius de gherra, *bastinga, impagliatura.* (V. bastingue fr.)

Impagliài, va. coberriri cadiras o ateru de palla, *impagliare, tessere, coprir di paglia, avvolger con paglia.* Po imbuttiri de palla, *empier di paglia.* (V. empailler fr.)

Impagliàu-da, part. *impagliato, tessuto, avvolto, coperto di paglia.*

Impaladùra, nf. *impalazione.*

Impalài, va. *impalare.* Impalai su sermentu, *impalar le viti.*

Impalagài, vn. (t. sp.) *stuccare, dar nausea, causare ripienezza di stomaco, o nojosa sazietà.*

Impalagamèntu, nm. *stucchevolezza, nojosa sazietà.*

Impalagàu-da, part. *stuccato, saziato nojosamente.*

Impalàu-da, part. *impalato.*

Impalcadùra, nf. *impalcatura, travatura.*

Impalcài, va. formai palcu, *impalcare.*

Impalcamèntu, nm *impalcamento.* Fai impalcamentu de zivinas, *fare impalcatura di panconcelli.*

Impalliccìu-da, agg. de palas amplas, *spalluto, schienuto.*

Impalizzài, va (t. fr.) fai reparus de palus, de linnamini, *steccare, fare steccati, stecconati, guernire di steccato, di palancato, far riparo, o chiusura di stecconi.*

Impalizzàu-da, part. *steccato, impalizzato, chiuso a stecconi, palificato.*

Impallài, impallàu ecc. M. Impagliai.

Impalliàda, M. impagliada.

Impallidirisì, vnp. faisì pallidu, *impallidire, divenir pallido.*

Impallidìu-da, part. *impallidito.*

Impalpàbili, agg. *impalpabile.*

Impalpabilmènti, avv. *impalpabilmente.*

Impampinaisì, vnp. coberririsì de pampinu, *impampinarsi.*

Impanàda, nf (t. sp.) *pasticcio.* Impanadas in grassu, o in magru, *pasticci in grasso, o in magro.*

Impanaziòni, nf. (t de s'usu) Eresìa de is Luteranus chi pretendint chi sa sustanzia de su pani sussistat cun su corpus de Gesù Cristu, *impanazione.*

Impànna, nf. afforru de matelafu, *soppanno, fodero, fodera, guscio di materazzo.*

Impannizzìri, va. (tr.) restabiliri in pannus unu mali bestìu, *rimetter uno in arnesi.*

Impannizzirisì vr. remittirisì in pannus, *rimpannucciarsi*, *rimettersi in arnese*. Fig. megliorai de fortuna, *rimpannucciarsi*, *migliorar condizione*.

Impannizzìu-da, part. *ristabilito*, *rimesso in arnese*.

Impaperottài, va. *incartocciare*, *metter in cartoccio*. Impaperottaisì np. faisì a paperottu, o a tutturu, *incartocciarsi*, *ravvolgersi a guisa di cartoccio*

Impaperottàu-da, part. *incartocciato*, *fatto*, *o ravvolto a uso di cartoccio*.

Imparagonàbili, agg. M. incomparabiii.

Imparài, va. donai cognizioni de alguna cosa, *ammaestrare*, *insegnare*, *imparare*, *istruire*, *dar lezioni*. Imparai po appiendiri noa cognizioni, *imparare*, *apparare*, *apprendere*. *imprendere*. Imparai pagu, *imparacchiare*. Imparai a biviri, a essiri sabiu, *imparare a vivere*, *ad esser savio*. Imparai a ateri sa dottrina cristiana, *catechizzare*. Faddendu s'imparat, *guastando s'impara*.

Imparamèntu, nm. M. documentu.

Imparàu-da, part. *ammaestrato*, *insegnato*, *imparato*, *istruito*, *appreso*.

Imparentaisì, vnp *imparentarsi*, *divenir parente*.

Imparentàu-da, part. *imparentato*.

Impàri, avv. *insieme*, *unitamente*, *insiememente*.

Impàru, nm. *ammaestramento*, *addestramento*, *educazione*, *istruzione*.

Imparziàli, agg *imparziale*.

Imparzialidadi, nf. *imparzialità*.

Impassàbili, agg si narat de flumini cresciu, chi no si podit passai, *invarcabile*, *che non si può varcare*

Impassìbili, agg *impassibile*.

Impassibilidàdi, nf. *impassibilità*.

Impassientaisì, vnp perdiri sa passienzia, *impazientare*, *impazientirsi*. M spassienziai.

Impassientàu-da, part. *che ha perduto la pazienza*.

Impassientemènti, avv. *impazientemente*.

Impassiènti, agg. *impaziente*.

Impassiènzia, nf *impazienza*, *insofferenza*.

Impassienziaisì, M. impassientaisì

Impastadùra, nf *impastatura*, *impasto*.

Impastài, va, *impastare*. *intridere*, *o coprir con pasta* Impastai s'arena cun sa calcina, *impastar la sabbia colla calcina* Impastai is coloris, *distendere i colori*. Po accomodai pappais cun pasta, *impasticciare*. Impastai de nou, *rimpastare*.

Impastamèntu, nm. *impastamento*.

Impastàu-da, part. *impastato*, *intriso*. Impastau de nou, *rimpastato*.

Impasteraisì, M. sazzaisì.

Impastissài, va (tb) faimalamentiuna cosa. *impiastricciare*.

Impastissàu-da, part *impiastricciato*.

Impàstu, nm. *impasto, intriso*. No ddu hat impastu, *non è buono a nulla*.

Impatriaisì, vnp. *impatriare, tornare alla patria*.

Impatriàu-da, part. *tornato alla patria*.

Impavonài, e impabonai va. (de pavonar sp.) incastrai filus de oru, o de plata in s'azzargiu, *damaschinare*. Impavonai su ferru, *imbrunire il ferro*. V. Franzios.

Impavonàu-da, part. *damaschinato*. In forza di agg. Ferru impavonau, *ferro damaschino*.

Impaurài, va. *impaurare, impaurire, far paura*. M. impauriri.

Impauràu-da, part. *impaurato, impaurito, atterrito, spaventato, spaurato*

Impauriri, va. poniri paura, *impaurire, atterrire, sbigottire, spaventare, spaurare, intimorire*. Impauririsì, vnp. *impaurire, intimidire, intimorire, impaurirsi, divenir timido, aver paura, spaventarsi*.

Impauriu-da, part. *impaurito* M. impauràu.

Impazientementi, avv. M. impassientementi.

Impazienti, M. impassienti.

Impeccàbili, agg. *impeccabile*.

Impeccabilidàdi, nf. *impeccabilità*.

Impedìbili, agg. *impedibile*.

Impedìda, nf. agg. (tr.) M. pringia.

Impedidòri, vm. *impeditore*.

Impedienti, v. ag. *impediente*.

Impedimentu, nm. *impedimento, ostacolo, arduità, spinosità, spinosa difficoltà*.

Impedìri, va. imbarazzai, *impedire, contrariare, contendere, impugnare*; *precludere, opporsi*. Impediri su passu, *impedire, racchiudere il passo*.

Impeditìvu-va, agg. *impeditivo*.

Impedìu-da, part. *impedito, conteso, impugnato, occupato*.

Impegnài, va. donai in prenda; *impegnare, dare in pegno*. Po dimandai s'impegnu, o mediazioni de alguna persona, *chiedere l'impegno altrui, o mediazione, interporre alcuno*. Impegnai su fueddu, sa fidi, *impegnar la parola, la fede, promettere, dar parola*. Impegnaisì np. *impegnarsi*. Impegnaisì de nou, *impegnarsi di nuovo*. Impegnaisì ostinadamenti in alguna cosa, *prendere una cosa a scesa di testa*.

Impegnatìvu-va, agg. interessanti, *impegnativo, interessante*.

Impegnàu-da, part *impegnato*.

Impègnu, nm *impegno*. Po obbligazioni, *impegno, obbligazione*.

Impellènti, v. agg. *impellente*.

Impèllida, nf. *spinta, urto, sospinta, cozzata, urtata, cozzo, impulso, impulsione*. Po suggestioni, *instigamento, impulso, sommossa, sommovimento*. Donai s'impellida, *sommuovere, instigare, incitare, commuovere, per-*

suadere, dar l'impulso, la sommossa.

Impèlliri, va. (t. lat.) spingiri, *impellere, spignere, urtare, cozzare, dar di cozzo.*

Impèlliu -ia, part. *spinto, urtato, cozzato, impulso.*

Impèna, nf. (t. cat.) parti de sa sabata chi cobèrit su pei, *tomajo.*

Impenetràbili, agg. *impenetrabile, imperscrutabile.* Po incomprensibili, *imperscrutabile, inscrutabile.*

Impenetrabilidàdi, nf. *impenetrabilità, inscrutabilità.* Po incomprensibilidadi, *inscrutabilità.*

Impenetrabilmènti, avv. *impenetrabilmente.*

Impenitènti, v. agg. *impenitente.*

Impenitènzia, nf. *impenitenza.*

Impensadamènti, avv. (t. de s'usu) *impensatamente, all'impensata, inopinatamente.*

Impensàu da, agg. no pensau. *impensato, inopinato, non pensato*

Impeoràì, va. (t. sp.) *deteriorare.* Impeorai vn. andai o passai de mali in peus, *peggiorare, deteriorare.*

Impeoràu -da, part *deteriorato, peggiorato.*

Imperadòri-ora, nm. e f. *Imperatore-trice, Imperadore -drice.*

Imperativamènti, avv. *imperativamente.*

Imperatìvu-va, agg *imperativo*

Imperatòriu-ria, agg. *imperatorio*

Imperdadùra, nf. *selciata, seliciato, lastrico.*

Imperdài, va. *acciottolare, ciottolare, inselciare, selciare.* Imperdai is arrugas a perda de sassu, *lastricar le strade con selci, a ciottoli, insiniciare, inselciare, selciare, ciottolare, acciottolare, coprir di ciottoli le strade.* Imperdai a tellas, *lastricare.*

Imperdàu, nm. *lastricato, lastrico, seliciato, ciottolato.* - part. *inseliciato, ciottolato, selciato.* Terrenu imperdau, o arruga imperdada, *terreno ciottolato, o strada selciata*

Imperdonàbili, agg. *imperdonabile.*

Imperfettamènti avv. *imperfettamente.*

Imperfèttu, nm. M. imperfezioni - agg *imperfetto-tta.*

Imperfeziòni, nf. *imperfezione, informità.* Imperfezionedda, dim (dd pron. ingl.) *imperfezioncella.*

Imperiàli, agg. *imperiale.*

Imperiosamènti, avv. (t. de s'usu) *imperiosamente, autorevolmente, autoritativamente.*

Imperiosidàdi, nf. *imperiosità, alterezza, superbia.*

Imperiòsu-sa, agg. *imperioso, autorevole, autoritativo.* Po altivu, superbu, *imperioso, altiero, superbo.*

Imperitamènti, avv. *imperitamente.*

Imperìtu-tta agg. *imperito.*

Impèriu, nm. *imperio, im-*

pero, dominio, Stato dell'Imperadore, e di altri Monarchi Po autoridadi o signorìa, *imperio, signorìa.* Comandai cun imperiu, *comandare con imperiosità, arditamente, imperiosamente.*

Imperìzia, nf. *imperizia.*

Imperlài, va. adornai de perlas, *imperlare, adornar con perle.*

Imperlàu-da, part. *imperlato.*

Impernài, va. (t. ital.) imperdai is ferrus, poniri s'ascia, *impernare, metter il perno.*

Imperràda, M. imperriada.

Imperrài, ecc. M. imperriai ecc.

Imperriàda, nf. *cavalcione.* Si usat solamenti in modu proverbiali cun su verbu stai, o poniri. Stai, poniri a s'imperriada, o a s'imperra imperrada, *stare, o porre a cavalcione, cavalciare, accavalciare.* Sezziri su cuaddu a s'imperriada, *inforcare il cavallo, montarlo con una gamba di quà e l'altra di là.*

Imperriài, va. *accavalciare, porre a cavalcione, cavalciare* M. imperriada.

Imperriàu-da, part. postu, o sezziu a s'imperriada, *inforcato, posto, o seduto a cavalcioni.*

Imperscrittìbili, agg. (T. Leg.) *imperscrittibile.*

Imperseverànti, agg. *imperseverante.*

Imperseverànzia, nf. *imperseveranza.*

Impersonàli, agg. *impersonale.*

Impersonalmènti, avv. *impersonalmente.*

Impersuadìbili, agg. *impersuasibile.*

Impertinentemènti, avv. *impertinentemente, inconvenientemente.*

Impertinènti, agg. *impertinente.*

Impertinènzia, nf. *impertinenza.*

Imperturbàbili, agg. *imperturbabile.*

Imperturbabilidàdi, nf. *imperturbabilità.*

Imperturbabilmènti, avv. *imperturbabilmente.*

Imperturbàu-da, agg. *imperturbato.*

Imperversài, vn. (t. de s'usu) *imperversare, sinistrare.* Imperversaisì np. *imperversare, perversare.* M. tempestài.

Imperversàu-da, part. *imperversato.* M. tempestau.

Impestài, impestàu ecc. M. appestai.

Impetrài, va. cun is deriv. *impetrare, ottenere.*

Impetu, nm. *impeto.* Po impetu inconsiderau, *avventataggine, surrezione, spavalderìa, impeto inconsiderato, sconsideratezza nell'operare.* Po impetu furiosu certendu, *serra, furia nell'azzuffarsi.*

Impetuosamènti, avv. *impetuosamente, furiosamente, dilagatamente, alla dilagata.*

Impetuosidàdi, nf. *impetuosità.* Po cursu impetuosu, *correntìa, impeto, corso impetuoso.*

Impetuòsu-sa, agg. *impetuoso, furioso.*

Impiamènti, avv. *empiamente.*

Impiastàu, M. impiastrau.

Impiàstra, nf. *piastrella.* Giogai a impiastras, *giuocare alle piastrelle.*

Impiastradòri, vm. *impiastratore.*

Impiastrafòglius, nm. *impiastrafogli.*

Impiastrài, e impiastai va. distendiri a modu de impiastru, *impiastrare, impiastricciare.* Po imbruttai, *imbrattare.* Impiastrai tela po fai pintura, *mesticar una tela, o tavola, dar la mestica per dipignerla.* Impiastraisì vr. e np. po imbruttaisì, *impiastrarsi, impiastricciarsi, appiastricciarsi, appastarsi, insozzarsi, lordarsi, imbrattarsi.*

Impiastramèntu, nm. *impiastramento.*

Impiastràu-da, part. *impiastrato, impiastricciato, impiastriccicato, intriso.* Taula o tela impiastrada po fai pintura, *tavola, o tela mesticata.*

Impiàstru, nm. *impiastro, empiastro, cataplasma.* Impiastru de stuppa cun biancu di ous, *chiarata.* Po sa materia de impiastrai sa tela po fai pinturas, *mestica.* Po cosa mali fatta, *imbratto.* Peddi o tela po distendiri s'impiastru, *piastrello.*

Impibirài, va. cundiri de pibiri, *impepare.*

Impibiràu-da, part. cundiu de pibiri, *impepato, impeperato.*

Impiccadòri, vm. *impiccante.*

Impiccadùra, nf. *impiccatura, impiccagione.*

Impiccài, va. *appendere, appiccare, impiccare, sospender per la gola.* Impiccaisì vr. *impiccarsi.*

Impiccàu-da, part. *appeso, appiccato, impiccato.*

Impiccinnìri, vn. e impiccinirisì np. *ingiovanire, ringiovanire.*

Impiccinnìu-da, part. *ringiovanito.*

Impiedàdi, nf. *impietà, empiezza.* M. empiedàdi.

Impilìri, vn. poniri pilu, *impelare.* Impilirisì, np. carriaisì de pilu su bistiri, *impelarsi.*

Impinnacciaisì, vr. *impennacchiarsi.*

Impinnacciàu-da, part. *impennacchiato.*

Impinnadùra, nf. *rizzamento sulle punta de' piedi.*

Impinnaisì, vnp. (de empinarse sp.) *rizzarsi sulle punta de' piedi, impennare, inalberarsi.* Cuaddu chi s'impinnat, *cavallo che impenna.*

Impinnàu-da, part. *inalberato, rizzato su i piedi.*

Impinnìri, vn. e impinnirisì np. *impennarsi, metter le penne.* Impinnirisì de nou, *rimpennarsi*

Impinnìu da, part. *impennato, pennuto.* Impinnìu de nou, *rimpennato.*

Impinzellài, va. *impennellare, dar delle pennellate.*

Impipiaisì, vnp. *infanciullire, farsi fanciullo, dare in bambinaggini.*

Impipiàu-da, part. *infanciullito.*

Impippadùra, nf. *rimendatura, rimendo.*

Impippài, va. acconciai algunu scorriu in su bistiri a forza de puntus cun s'agu senza poniri toppa, e in modu chi no s'avvertat, *rimendare.*

Impippàu-da, part. *rimendato.*

Impippìri, va. attrairi, o assurbiri, *imbevere, assorbire.*

Impippìu-da, part. *assorbito, imbevuto.*

Impitèddu, nm. dim. de impetu (dd pron. ingl.) *piccol impeto.*

Impiticài, va. fai piticu, *appicciolire, appicciolare, appiccinire, appiccolare, appiccolire, rappicciolare, rappiccolire, rappiccinire, far piccolo.* Impiticaisì np. *appiccolare, impiccolire.* Impiticai de nou, va. *rimpicciolire.* Impiticaisì de nou, np. *rimpicciolirsi.*

Impiticamèntu, nm. *appiccolamento.*

Impiticàu-da, part. *appiccinito, appicciolito, rappiccinito.* Impiticau de nou, *rimpicciolito.*

Impiu-pia, agg. perfidu, *empio, fello, fellone, fellonesco, perfido.*

Impiumài, va. (t. de s'usu) imbuttiri de piuma, *impiumare.*

Impiumàu-da, part. *coperto, o empito di piume.*

Impixadùra, nf. *impeciatura.*

Impixài, va. *impeciare, impegolare.*

Impixàu-da, part. *impeciato, impegolato.*

Implacàbili, agg. *implacabile, immitigabile.*

Implacabilmènti, avv. *implacabilmente.*

Implatiadòri, vm. *argentatore.*

Implatiài, va. (t. sp.) *inargentare.*

Implatiàu-da, part. *argentato, inargentato.*

Impleài, va. (t. sp.) *impiegare, adoperare, adoprare, spendere.* Impleaisì vr. *adoprarsi, occuparsi, impiegarsi, affaticarsi.*

Impleàu-da, part *impiegato, adoprato, occupato, affaticato.*

Implèu, nm. (t. sp.) *impiego, carica, posto, uffizio.*

Implicadòri, vm. (t. de s'usu) *implicatore.*

Implicài, va. (t. de s'usu) *implicare.* Implicai contradizioni, *implicar contraddizione, contenere cose contraddittorie.*

Implicànti, v. agg. (t. de s'usu) repugnanti, *implicante, che ripugna.*

Implicànzia, nf. (t de s'usu) contradizioni, *implicanza, ripugnanza, contraddizione.*

Implicàu-da, part. *implicato.* Cosa implicada, imbarazzada, *cosa implicata, avviluppata, imbarazzata.*

Implicitamènti, avv. indirettamenti, *implicitamente, indirettamente.*

Implìcitu-ta, agg. (t de s'usu) sottintendiu, cumprendiu po indozioni, o po via de illazioni, *implicito, sottinteso.*

Implorài, va. dimandai favori, *implorare, domandar favore, soccorso ecc.*

Implorài-da, part. *che ha domandato favore ecc.*

Implumài, va. M. implumbai.

Implumbadùra, nf. *impiombatura.*

Implumbài, va *impiombare.*

Implumbàu-da, part. *impiombato.*

Impoberài, e impoberiri va. fai poberu, *impoverire, far povero.* Impoberirisì np. *impoverirsi, divenir povero.*

Impoberessirisì, vnp. *impoverire, impoverirsi, divenir povero.* M. impoberai.

Impoberèssiu-ia, M. impoberìu-ia, part. *impoverito.*

Impobonài, va. *damaschinare.* M. impavonai

Impobonàu-da, part. *damaschinato.* M. impavonàu.

Impoddinài, va. (tr.) imbruttai de poddini, *incruscare.* Po imbruttai de poddini, o siat mascàra M. ammascarai.

Impoddinàu-da, (tr.) M. ammascarau.

Impoetaisì, vnp. beniri poeta, *impoetarsi, divenir poeta.*

Imponènti, v. agg. *imponente.*

Imponidòri, vm. *imponitore, impositore.*

Imponimèntu, nm. *imponimento.*

Impòniri, va. *imporre, commettere, ordinare, prescrivere.* Po imputai, *imporre, attribuire, imputare.* Imponiri unu tributu, *imporre un tributo, un aggravio.* Imponirisì, np. M. avvesaisì.

Imporcaisì, vnp. po imbruttaisì M. Po imbestialaisì M.

Importài, vn *importare, levare, rilevare, calere, montare.* No m'indi importat, *non me ne cale.* Po interessai, *importare, interessare. appartenere, spettare, incombere.* Po arribai a alguna summa; *importare, montare, ascendere ad una somma.*

Importànti, v. agg *importante, premuroso, pressante, rilevante, serioso, considerabile, di gran rilievo.* Cosa no importanti, *cosa non calente.*

Importànzia, nf. *importanza, considerazione.*

Importàu, part. m. *caluto.* No m'ind'est importau, *non me n'è caluto.*

Importunadùra, nf. M. importunidàdi.

Importunài, va. *importunare, annojare, attediare, infestare, tediare, infastidire, fastidire, molestare, apportar noja. fastidio.*

Importunamènti, avv. *importunamente, importunatamente, improntamente, infestamente.*

Importunàu-da, part. *importunato, annojato, attediato, infestato, infastidito, molestato, avuto a noja.*

Importunidàdi, nf. *importunità, improntitudine, infestamento, infestagione, molestia.*

Importùnu-na, agg. *importuno, impronto, infesto, infestante, nojoso, culajo.* In forza de sust. *infestatore-trice.*

Imposadùra, nf. t. de su giogu, *invito.*

Imposài, va. *invitare, far la posta, far l'invito.*

Imposàu da, part. *invitato, che ha fatto la posta.*

Impòsitu, nm. *costume, uso, usanza* Malus impositus, *usanze cattive.*

Imposizioni, nf. *imposizione, carico, gravezza, balzello, dazio.*

Impossessài, va. poniri in possessu, fai meri, *impadronire, far padrone.* Impossessaisì np. *impossessarsi, impadronirsi, occupare, farsi padrone.* Po sciri a fundu una cosa, *impossessarsi, posseder bene una cosa.*

Impossessàu-da, part. *impadronito, impossessato, occupato.*

Impossìbili, agg. *impossibile.*

Impossibilidàdi, nf. *impossibilità.*

Impossibilitài, va. *impossibilitare.*

Impossibilmènti, avv. *impossibilmente.*

Impostadùra, nf. s'unioni de is taulas de una porta, *impostatura.* Impostadura de un arcu, *impostatura d'un arco.* Po s'acuaisì in algunu logu a fini de fai mali a s'inimigu, *agguato, imboscata.*

Impostài, va. *impostare.* Impostai is pedinas in su giogu de is damas, *impostar le dame.* Impostai un arcu, *impostare, posare un arco.* Po poniri a liburu su donai e s' arriciri, *impostare.* Po accuaisì a fini de fai mali a unu passaggeri, *imboscare, fare agguato, tendere insidia.*

Impostàu-da, part. *impostato, posato.* Po occultau a fini de fai mali a unu, *imboscato.*

Impostemàbili, agg façili a impostemai, *suppurabile, suppurativo.*

Impostemadùra, nf. *suppurazione, suppuramento, maturazione di tumore.*

Impostemài, vn fai postema, *impostemire.* Impostemaisì np. *far capo, marcire, suppurare, venire a suppurazione.* Impostemaisì de nou, *rimpostemire.*

Impostemàu-da, part. *impostemito, marcito, suppurato, che ha fatto capo, venuto a suppurazione.*

Impostòri, nm. calunniadori, *impostore, calunniatore.* Po seduttori, *impostore, seduttore.*

Impòstu-sta, part. *imposto.*

Impostùra, nf. calunnia, *impostura, calunnia.*

Imposturài, va. calunniai, *imposturare, calunniare, imputar falsamente.*

Imposturàu-da, part. *calunniato, accusato falsamente.*

Impotài, va. poniri in potu, o in vasu, *invasellare, invasare, infondere, versare in vaso, o in vasello.*

Impotàu-da, part. postu in potu, *versato in vaso, messo nel vasello.*

Impotènti, agg. *impotente.*

Impotènzia, nf. *impotenza.*

Imprabastulài, va. fai is cosas de pressi, e senza diligenzia, *abborracciare.* Po fueddai senza concluìri nienti, *caramellare* Po fueddai senz'ordini, *strafalciare, parlar senz' ordine.* Po fueddai casi a truncu de lingua strunchendu is fued-

dus, *cincischiare, parlare smozzicato, avvilupparsi nelle parole, non parlare speditamente.*

Imprabastulàu-da, part. M. su verbu.

Imprassài, (tr.) M. abbrazzai.

Imprassidu, (tr.) M. abbràzzidu.

Impraticàbili, agg. *impraticabile.* Camminu impraticabili, *strada impraticabile, disastrosa.*

Impraticaisì, vnp. faisi praticu, pigai pratica, *impraticarsi, prender pratica, farsi pratico.*

Impraticàu-da, agg. no usau, *impraticato, non praticato.*

Imprecatìvu-va, agg. *imprecativo.*

Imprecazióni, nf. (t. de s'usu) *imprecazione.* M. frastimu.

Impreidaisì, vr. faisì a Predi *impretarsi.*

Impreizzài, va. *impoltronire, render poltrone, infingardire.* Impreizzai, n. *impigrire, impoltronire, infingardire, mibolsire, divenir infingardo, anneghittire, incodardire, divenir poltrone, lento.* Impreizzaisì np. *impoltronirsi, impigrirsi, infingardirsi, anneghittirsi, incodardirsi.*

Impreizzàu-da, part. *imbolsito, anneghittito, infingardito, impigrito, incodardito, impoltronito.*

Imprendài, va. (t. sp.) *impegnare, pignorare, dare in pegno.* Poniri bistiris in prenda, *mandare i vestiti a leggere, impegnarli.*

Imprendamèntu, nm. *pignoramento.*

Imprendàu-da, part. *impegnato, dato in pegno.*

Imprènta, nf. *impronta, impronto.* Imprenta de muneda, o medaglia, *conio, impronta, impronto.*

Imprentadòri, vm. *impressore, improntatore, stampatore.*

Imprentadùra, nf. M. impressioni.

Imprentài, va. (t. sp. e ital.) *imprimere, improntare, imprentare.* Imprentai muneda, *coniare, improntar moneta, medaglie col conio.*

Imprentàu-da, part. *impresso, improntato, coniato.*

Imprèsa, nf. (t. de s'usu) cosa chi s'omini pigat o si assumit de fai, *impresa.* Po azioni, o fattus çelebris, *le gesta, le imprese.*

Impresàriu, nm. *impresario.*

Imprescrittìbili, agg. (T. Leg.) *imprescrittibile che non ammette prescrizione.*

Impresonài, va. (de empresonar cat.) poniri in presoni, *imprigionare, incarcerare, carcerare, incamerare, metter in chiusa, in prigione, o in carcere, aggratigliare, incatenare, prigionare.*

Impresonamèntu, nm. *imprigionamento, incarcerazione, carcerazione, carceramento.*

Impresonàu-da, part. *imprigionato, incarcerato, carcerato, incamerato, aggratigliato.*

Impressionài, va. *impressionare.*

Impressionàu-da, part. *impressionato.*

Impressiòni, nf. *impressione*. Po stampa, *impressione*, *imprenta*, *stampa*. Omini de prima impressioni, *uomo di prima impressione*.

Impressòri, nm. *impressore*, *improntatore*, *stampatore*.

Imprestadòri-ra, nm. e f. chi dimandat o pigat in prestidu, *accattatore-trice*.

Imprestài, va. *imprestare*, *prestare*, *dare in prestito*. Imprestaisì np. pigai a prestidu, *improntare*, *prender in presto*, *o in prestanza*.

Imprestàu-da, part. *imprestato*, *prestato*. - agg non propriu, ma pigau de atera parti, *ascitizio*, *non proprio*, *preso d'altronde*. Su colori imprestau, o non propriu de is istellas, *il colore ascitizio delle stelle*.

Imprèstidu, nm. *imprestito*, *impresto*.

Impreterìbili, agg. (t. de s'usu) *impreteribile*. M. immancabili.

Impreteribilmènti, avv. M. immancabilmenti.

Impriastài, ecc. M. impiastrai.

Impriastàu, e impiastau part. *impappolato*, *impiastrato*, *imbrattato*, *lordato*, *insozzato* M. impiastràu.

Imprimènti, v. agg. *imprimente*.

Imprimidòri, M. impressori.

Imprimidùra, nf. *impressione*. *stampa*. Po cumposizioni de impiastrai telas po pintai, *mestica*, *imprimitura*.

Imprìmiri, va. *imprimere*, *improntare* Imprimiri muneda, *coniare*, *improntar moneta*, *medaglie col conio*. Imprimiri una mancia in s'animu, *imprimere*, *suggellare una macchia nell'animo*.

Imprìmiu-mia, part. *impresso*, *coniato*, *suggellato*, *improntato*. Imprimiu in sa memoria, *impresso*, *fisso*, *confitto nella memoria*. Fueddendu de mancia beccia, *raffermo*. Mancia imprimia, *macchia rafferma*, *vecchia*, *penetrata*.

Impringiadùra, nf. *ingravidamento*.

Impringiài, va. *ingravidare*, *impregnare*, *ingrossare*, *render o far gravida*. In signif. neutr. beniri pringia, agataisi pringia, *incignere*, *incignersi*, *ingravidare*, *divenir gravida*, *impregnare*, *ingrossare*, *ingrossarsi*.

Impringiàu, nm. *gravidanza*, *gravidezza*, *pregnezza*, *gravidamento*. - part. *ingravidato*, *ingrossato*, *incinto*, *impregnato*, *fatto*, *o renduto gravido*, *incinto*, *grosso*.

Impriogaisì, vnp. *impidocchire*, *impidocchiare*.

Impriogàu-da, part. *impidocchito*.

Improbàbili, agg. *improbabile*.

Improbabilidàdi, nf. *improbabilità*.

Improbabilmènti, avv. *improbabilmente*.

Improddài, va. (tb.) M. azzaroddai.

Improddàu-da, part. M. azzaroddau.

Impròddu, M. improddu.

Impròddu, improddadura, (t. b) M. azzaroddu, ciappuzzerìa.

Impromìssa, nf. (tr.) M. promissa.

Impromìttiri, va. (tr.) M. promittiri.

Impromìttiu-ia, part. M. promittiu

Improbèriu, nm. (t. de s'usu) *improperio*, *ingiuria*.

Improporzionàu-da, agg. M. sproporzionau.

Impropriamènti, avv. *impropriamente.*

Impropriedàdi, nf. *improprietà*, *impropietà*.

Impròpriu-ia, agg. *improprio*.

Improvvisàda, nf. *improvvisata* Improvvisada in cumponiri versus, *estemporalità*, *improvvisata*.

Improvvisadòri, vm. poeta ch'improvvisat, *poeta estemporaneo*, *improvvisatore*.

Improvvisài, va. cantai in rima a s'improvvisu, *improvvisare*.

Improvvisamènti, avv. *improvvisamente*, *improvvedutamente*, *inaspettatamente*, *alla sprovvista*, *all'improvviso*, *di punto in bianco*, *inopinatamente*.

Improvvisamèntu, nm. *improvvisamento*.

Improvvisànti, v. agg. *improvvisante*.

Improvvìsu-sa, agg. *improvviso*, *improvveduto*, *inaspettato*, *estemporaneo* - avv. a s'improvvisu, de improvvisu, *all'improvviso*. M. improvvisamenti

Imprudentemènti, avv. *imprudentemente*.

Imprudènti, agg *imprudente*, *mal accorto*, *improvvido*.

Imprudènzia, nf. *imprudenza*, *imprudenzia*

Impruinài, va. *impolverare*, *dar la polvere a' capelli* Impruinaisì vr *impolverarsi*, *incipriarsi* Po imbruttai de pruini, *impolverare*.

Impruinàu-da, part. *impolverato*, *incipriato*.

Imprumbài, ecc. M. implumbai ecc.

Impruppidèddu-dda, agg dim. de impruppiu (dd pron. ingl) *carnosetto*.

Impruppìri, va. Impruppirisì np. M. impulpiri.

Impruppìu-da, part. M. impulpiu

Impùberu-ra, agg. giovuneddu chi no hat cumpliu is 14 annus; e giovunedda chi no tenit 12 annus cumplius, *impube*, *impubere*.

Impudicamènti, avv. *impudicamente*.

Impudicìzia, nf. (t. de s'usu) M. impuresa.

Impudicu-ca, M. impuru

Impugnadòri, vm. chi contradixit, *impugnatore*.

Impugnadùra, nf. *impugnatura*.

Impugnài, va, *impugnare*, *contendere*, *vietare*. Impugnai sa spada, *imbrandire*, *impugnar la spada* Po contrariai, *impugnare*, *oppugnare*, *contrariare*.

Impugnamèntu, nm. *impugnamento*, *impugnazione*

Impugnàu da, part. *impugnato, conteso, imbrandito, oppugnato.*

Impulìtiga, nf. *scostumè, scostumatezza.*

Impulitigamènti, avv. *impolicamente.*

Impolìtigu-ga, agg. *impolitico, incivile, scostumato, malcreato.*

Impulpirisì, vnp. *impolpare, prender polpa, forza, ingrassare, invigorirsi, impor carne.* Impulpirisì de nou, *rimpolpare, rincarnare.*

Impulpìu-da, part. *ingrassato, invigorito, che ha preso corpo, informato, ben complessionato.* Po pulpudu, *carnuto, polputo, carnoso, carnacciuto, carnaccioso, membruto, complesso.* Àxina pulpuda, *uva carnosa, carnacciosa.*

Impulsiòni, nf. (t. de s'usu) *impulsione, impulso, sospinta, urto.*

Impulsìvu-va, agg. *impulsivo.*

Impùlsu, nm. *impulso, urto, spinta.* Fig. *incitamento, instigamento, stimolo.*

Impumiciài, va. (t. de s'usu intre is Fusteris) puliri cun sa perda pomice, *impomiciare, stropicciar con pomice.* M. pumiciai.

Impumiciàu-da, part. *impomiciato.*

Impunemènti, avv. (t. de s'usu) *impunemente, impunitamente.*

Impunìbili, agg. (t. de s'usu) *impunibile.*

Impunidàdi, nf. (t de s'usu) *impunità.*

Impunìu-da, agg. (t. de s'usu) *impunito.*

Impuntalài, va. poniri puntali a unu bastoni, *ingorbiare, metter la gorbia ad una canna.*

Impunteddài, va. M. appunteddai.

Impuntualidàdi, nf contrariu de puntualidadi, *impuntualità.*

Impuramènti, avv. *impuramente, impudicamente.*

Impurdeddirisì, vnp. (dd pron. ingl.) Si usat fig. po essiri calenti de lussuria, pigada sa similit. de is purdeddus beni orgiaus, *divenir fojoso, caldo, aver la foja.*

Impurdeddìu da, part inflammau de lussuria, *divenuto fojoso.* In forza di agg. *fojoso, caldo, libidinoso.*

Impurèsa, nf. *impurità, impudicizia.*

Impurpuraisì, vr. *imporporarsi.*

Impurpuràu-da, part. *imporporato.*

Impùru-ra, agg. *impuro, impudico.*

Imputàbili, agg. *imputabile.*

Imputadòri, nm. accusadòri, *imputatore, accusatore, accagionatore.*

Imputài, va, inculpai, accusai a tortu, *imputare a torto, criminare, incolpare, accusar di delitto, attribuire, apporre, ascrivere, calunniare.*

Imputamèntu, nm. *imputamento, accagionamento, imputazione, accusazione.*

Imputàu-da, part. *imputato, incolpato, accagionato, ascritto, apposto* Imputau a tortu, *imputato, apposto, attribuito a torto.*

Imputazioni, nf *imputazione.* Imputazioni de delittu, *criminazione, incolpamento, attribuimento, imputazione di delitto.*

In, prep. *in* In custu paisu, *in questo paese.* In sa dì di hoi, *nel giorno d'oggi.* Cun is manus in gruxi, *colle mani in croce.* In su biri, in su liggiri, *in, o nel vedere, in leggere o in leggendo.* In ala de camisa, in camisa, *in camicia.*

Inàbili, agg. *inabile, impàre, disadatto, inetto.*

Inabilidàdi, nf *inabilità, inattitudine, disadattaggine, inettitudine*

Inabilitài, va. *inabilitare, render inabile* Inabilitaisì np. *inabilitarsi, rendersi inabile.*

Inabilitàu-da, part. *inabilitato, renduto inabile.*

Inabitàbili, agg. *inabitabile.*

Inabitàu-da, agg. *inabitato.*

Inaccessìbili, agg. (t. de s'usu) chi no s'inci podit arribai, *inaccessibile, inarrivabile, inaccesso.*

Inacciuvàbili, agg *insommergibile.*

Inaccordàbili, agg. *inaccordabile, che non può accordarsi.*

Inadattàbili, agg. *inadattabile.*

Inadattabilidàdi, nf. *inadattabilità.*

Inalberài, va. *inalberare.* Inalberai sa bandera, *inalberare lo stendardo, e levar la bandiera.* Po plantai is arburis ind'unu bastimentu, *inalberare, piantar gli alberi in un bastimento.*

Inalberamèntu, nm. *inalberamento.*

Inalberàu da, part. *inalberato.*

Inalienàbili, agg. *inalienabile.*

Inalteràbili, agg. *inalterabile.*

Inalterabilidàdi, nf. *inalterabilità.*

Inalterabilmènti, avv. *inalterabilmente.*

Inalteràu-da, agg *inalterato.*

Inalzài, va. *inalzare, innalzare, alzare, sollevare.* Inalzaisì np. *innalzarsi.* Po metaf. *sublimare illustrare.*

Inalzamèntu, nm. *inalzamento, innalzamento.*

Inalzàu-da, part. *inalzato, innalzato*

Inammisìbili, agg. *inammisibile.*

Inanimàu da, agg. senz'anima, *inanimato, inanime.*

Inappellàbili, agg. *inappellabile.*

Inappellabilmènti, avv. *inappellabilmente.*

Inappetènti, v. agg. *inappetente, svogliato.*

Inappetènzia, nf *inappetenza, nausea de'cibi, svogliatezza; anepitimìa.* Bonav.

Inapprensìbili, agg. *inapprensibile.*

Inarborài, va. cun is deriv. M. inalberai ecc.

Inarcài, va. *inarcare.* inar-

caisì np. faisì a arcu, *inarcarsi, piegarsi in arco, divenir curvo.*

Inarcàu-da, part. *inarcato.*

Inarticulàu-da, agg. *inarticolato.*

Inaspettadamènti, avv. *inaspettatamente.*

Inaspettàu-da, agg. no aspettau, *inaspettato.*

Inaspiadùra, nf. *avvolgimento del filato in sul naspo.*

Inaspiài, va. imboddiai in sa naspia, *annaspare, inaspare, innaspare.*

Inaspiàu-da, part. *annaspato.*

Inasprìri, Inaspressiri, cun is deriv. M. esasperai ecc.

Inattaccàbili, agg. *inattaccabile.*

Inattendìbili, agg. (T. Forensi) chi non mèritat attenzioni, *inattendibile.*

Inaudìu-da, agg. (t. de s'usu) mai intendiu, sorprendenti, *inaudito, sorprendente, quasi incredibile.*

Inaugurài, va. (t. lat. in usu) eliggiri, e promoviri cun applausu, *inaugurare*

Inauguràu-da, part. eliggiu e promoviu cun applausu, *inaugurato.*

Inaugurazióni, nf. proclamazioni, o bonu auguriu in sa promozioni di algunu, *inaugurazione.*

Inavvertentemènti, avv. *inavvertentemente, inavvedutamente, inavvertitamente, impensatamente, disavvedutamente.*

Inavvertènzia, nf *inavvertenza, disavvedutezza, disavvedimento, disavvertenza.*

Inazióni, nf. (t. de s'usu) cessazioni di operai, *inazione.*

In beridàdi, avv. *in verità, in vero.*

Incabbiài, va. poniri in cabbia, *ingabbiare, metter in gabbia.* Metaf. inserrai, *ingabbiare, rinchiudere, rinserrare.*

Incabbiàu-da, part *ingabbiato.* Fig. *rinchiuso.*

Incaboniscaisì, vnp. *ingalluzzarsi, ringalluzzarsi, mostrar baldanza.*

Incaboniscàu-da, part. *ingalluzzato, ingalluzzito, ringalluzzato.*

Incadenadùra, nf. M. incadenamentu.

Incadenài, va. *incatenare.* Incadenai impari, *incatenare insieme, concatenare, collegare, connettere, congiugnere.* Incadenaisì vr. accappiaisì, *incatenarsi, legarsi.*

Incadenamèntu, nm. *incatenamento.* Incadenamentu impari, *concatenamento, concatenazione, incatenatura.* Incadenamentu de un edifiziu, *cignatura.*

Incadenàu-da, part. *incatenato.* Incadenau impari, *concatenato, incatenato insieme, congiunto, collegato.*

Incagliài, vn. (t. de s'usu) si narat principalmenti de is navis chi donant in su siccu, *incagliare.* Incagliai in signif. att *ingorgare.* S'aqua abarrada incagliat su molinu, dd'impedit de girai, *l'acqua ritenuta ingorga il molino.*

Incagliàu-da, part. *incagliato.*

Molinu incagliau po aqua abbundanti, *molino ingorgato*.

INCÀGLIU, nm. (t. de s'usu) arenamentu de navi, *incaglio*. Po ostaculu, *incaglio*, *impedimento*, *ostacolo*. Incagliu de mercanzias, *giacenza*, *ristagno di merci*.

INCALCINÀI, incalcinau ecc. M. incarcinai ecc.

INCALLIMÈNTU, nm. *incallimento*.

INCALLIRISÌ, vnp. fai callu, *incallire*. Fig. induressiri, ostinaisì, *incallire*, *ostinarsi*.

INCALLIU-da, part. *incallito*, e fig. *ostinato*. Incalliu in su viziu, *incallito*, *radicato*, *incarnito nel vizio*, *abituato nel male*.

INCALZÀDA, nf. *pressa*. Donai un'incalzada, *incalzare*, *pressare*, *far pressa*. Po instanzia M.

INCALZADÒRI, vm. *incalzatore*.

INCALZÀI, va. *incalzare*, *pressare*, *sollecitare*, *costrignere*, *improntare*, *dare addosso*. Po persighiri M.

INCALZÀNTI, v. agg. *pressante*.

INCALZÀU-da, part. *incalzato*, *incalciato*, *pressato*, *sollecitato*.

INCAMISÀDA, nf. (T. de Milizia) sorpresa de sordaus cun d'una camisa asuba de is armas po riconosciirisì intre issus, fatta de notti contra s'enemigu, *incamiciata*.

INCAMISAISÌ, vr. (pagu in usu) ponirisì sa camisa, *incamiciarsi*.

INCAMMINÀI, va. mostrai su camminu, poniri in camminu, *avviare*, *instradare*, *stradare*, *ravviare*, *rimetter nella strada*. Po donai principiu, *avviare*, *dar principio*. Po dirigiri, *indirizzare*, *dirigere*. Incamminaisì, np. ponirisì in su camminu bonu, *ravviarsi*, *rimettersi in via*, *mettersi in istrada*. Incamminaisì po recurriri a unu, *addirizzarsi*, *dirizzarsi*, *indirizzarsi*, *avviarsi*, *incamminarsi*.

INCAMMINAMÈNTU, nm. *incamminamento*, *avviamento*, *indirizzamento*.

INCAMMINÀU-da, part. *incamminato*, *avviato*, *addirizzato*, *instradato*, *dirizzato*, *indirizzato*. S'affari est incamminau, hat pigau bonu camminu, *l'affare è avviato*, *ha preso avviamento*.

INCANÀI, va. Incanai sa scuppetta, *inarcare l'archibuso*.

INCANÀU-da, part. *inarcato*.

INCANALADÙRA, nf. po scanaladura, *scanalatura*.

INCANALÀI, va. (T. Marinar.) circai passu cun iscandagliu, *incanalare*. Incanalai s'aqua, *diriger l'acqua*. Po scanalai, o scavai in forma de canali, *scanalare*. Scanalai unu cannoni de scuppetta, *scanalare un cannone d'archibugio*.

INCANALÀU-da, part. scanalau, *accanalato*, *scanalato*.

INCANCARÀI, va. poniri in cancarus una porta, *inganghe-rare*, *metter in gangheri*.

INCANCARÀU-da, part. *ingangherato*. Porta incancarada, *porta messa in gangheri*.

INCANÇERAISÌ, vnp. beniri, o faisì cançer, o cançeru, *incancherare*, *incancherire*, *divenir canchero*.

INCANÇERÀU-da, part. beniu

cançeru, *incancherato*, *incancherito.*

Incanirisì, vnp. arrabbiaisì de ira comente cani, *incanire*, *incagnarsi*, *accanire*, *invelenirsi.*

Incanìu-da, part. *incanito*, *incagnato*, *accanato*, *stizzato come cane.*

Incannadùra, nf. M. incannizzàu.

Incannài, va. *incannucciare.* Po imboddiai filu in rottulus, *incannare*, *avvolger filo nei rocchetti.*

Incannàu-da, part. M. incannizzau-da.

Incannizzài, va. *incannucciare.* Incannizzai de nou, *rincannare.*

Incannizzàu, nm. *graticcio di canne.*

Incannizzàu-da, part. *incannucciato.*

Incannugài, va. poniri sa stuppa in sa cannuga, *inconocchiare*, *appennecchiare*, *impennecchiare*, *arroccare*, *metter sulla rocca il pennecchio.*

Incannugàu-da, part. *inconocchiato.*

Incansàbili, agg. *instancabile*, *indefesso.*

Incansabilmènti, avv. *instancabilmente.*

Incantadòri-ra, vm. e f. *incantatore-trice.*

Incantài, va. fai incantus, *incantare*, *far incanti*, *prestigiare.* Po bendiri a s'incantu, *incantare*, *vendere all'incanto.* Incantaisì np. *distrarsi*, *astrarsi*, *essere astrato.* Incantai de nou roba, *rincantare.*

Incantamèntu, nm *incantamento.*

Incantànti, v. agg. *incantante.*

Incantatòriu-ria, agg. *incantatorio.*

Incantàu-da, part. fattu po incantu, *incantato*, *fatto per incanto.* - agg. *astratto*, *distratto*, *alienato da' sensi.*

Incantèsimu, nm. *incantesimo.*

Incantonaisì, vnp. *incantonare*, *incantonarsi*, *rincantucciarsi*, *ritirarsi ne' canti*, *o cantoni*, *incantucciarsi.*

Incantonàu-da, part. *incantucciato*, *rincantucciato*, *nascosto in un cantuccio.*

Incàntu, nm. *incanto*, *prestigio*, *magìa.* Po distrazioni, *astrazione*, *alienazione di mente.* Po manera de bendiri, o comparai in pubblicu a sa maggiori offerta, *incanto.* Bendiri a s'incantu, *vendere per la maggior offerta.*

Incapaçemènti, avv. *incapacemente*, *inettamente.*

Incapàçi, agg. *incapace*, *inetto*, *inabile*, *melenso*, *lavacèci.*

Incapaçidàdi, nf. *incapacità*, *inattitudine*, *inabilità*, *disadattaggine.*

Incapaçitàbili, agg. *incapacitabile.*

Incapitài, va. *capitare.* Incapitai beni o mali, *capitar bene o male*, *aver esito felice*, *o infelice*, *scontrare*, *avvenir male.*

Incapitàu-da, part. *capitato*, *incappato.*

Incappài, cun is deriv. M. incapitai ecc.

Incappeddài, va. (dd pron. ingl.) poniri su cappeddu a unu, *incappellare, coprire*. Incappeddaisì np. *incappellarsi, mettersi il cappello, coprirsi*.

Incappeddàu-da, part. *incappellato, coperto col cappello*.

Incappottaisì, vr. (t. sp.) *ammantellarsi*.

Incappottàu-da, part. *ammantellato*.

Incapricciaisì, vnp. impegnaisì a fai una cosa, *impegnarsi*. Incapricciaisì in amoris, innamoraisì, *incapriccirsi, invaghirsi*.

Incapricciàu-da, part. *impegnato*. Incapricciau in amoris, innamorau, *incapricciato, invaghito, imbizzarrito*. Incapricciau a fai dinais, *impegnato, intento ad accumular danari*.

Incaraisì, (tr.) M. affacciaisì.

Incarbonaisì, vnp. beniri carboni, *incarbonire*.

Incarbonàu-da, part. *divenuto carbone*.

Incarcinadùra, nf. *incalcinatura*. Prima incarcinadura de muru nou, *arricciamento, prima incalcinatura rozza*.

Incarcinài, va. *incalcinare, coprir con calcina*. Po s'imbruttai chi faint is maistus in is murus nous, *arricciare il muro*. M. imbruttai.

Incarcinamèntu, nm. *coprimento fatto con calcina*. M. incarcinadura.

Incarcinàu-da, part. *incalcinato*.

Incarduràu, (tr.) M. imbaschiu.

Incarèssiri, cun is deriv. M. incarriri ecc.

Incarigài, cun is deriv. M. accarigai ecc.

Incarìri, va. cresciri de preziu is cosas, *rincarare, incarare*. Incariri vn. beniri caru, *incarire, rincarire*.

Incarìu-da, part. *incarato*.

Incarnaisì, vr. p. penetrai in sa pezza, *accarnare, accarnire, incarnarsi, penetrar dentro la carne*. Po torrai a cresciri sa carrizia, *rincarnare, rammarginare*. Po pigai carri, *incarnarsi, prender carne*.

Incarnàu-da, part. *incarnato*. - agg. *incarnato*. Rosa incarnada, *rosa imbalconata, incarnata*.

Incarnaziòni, nf. *incarnazione*.

Incarnìu-da, agg. *incarnito, penetrato nella carne*.

Incarrerài, va. (t. pleb.) *avviare, avviarsi, incamminarsi, mettersi in cammino*. Po ponirisì de carrera, *porsi in fila*.

Incarreràu-da, part. *incamminato, avviato*. Po postu de carrera, *messo in fila*.

Incàrriga, nf. pesu, *incarica, incarico*. M. carrigu. Po imposizioni, *gravezza, imposizione, aggravio, incarico*.

Incarrigài, va. (de encargar sp.) *raccomandare, commettere, ordinare, imporre, ingiugnere, incaricare, dar l'incarico*. Po imputai, *imputare, incolpare, aggravare*. Incarrigaisì vr. *incaricarsi*. Incarrigaisì de alguna cosa, *addossarsi, incari-*

carsi, pigliarsi la detta. Incarrigaisì po arrimaisì, *appoggiarsi.* M. arrimai.

Incarrigàu da, part. *incaricato, ingiunto, commesso.*

Incarrognaisì, vnp. si narat di omini innamorau chi andat maccu po una femina, *incarognarsi, innamorarsi all'eccesso.*

Incarruzzaisì, (tr.) M. arrimaisì.

Incartài, va. *obbligare uno con scrittura.* M. carta. Po imboddiai in paperi, *incartare, involgere in carta.* Incartaisì vr. obbligaisì cun iscrittura, *far carta, obbligarsi per iscrittura, far convenzione con qualche artefice per essere ammaestrato nell'arte.*

Incartamèntu, nm. M. incartu.

Incartàu-da, part. *che ha fatto carta, obbligato per iscrittura.*

Incàrtu, nm. *assortimento di buone carte.*

Incarzonaisì, vr. ponirisì is carzonis, *incalzonarsi.*

Incasài, va. *incaciare.*

Incasàu-da, part. *caciato, spolverizzato col cacio, casirato, incaciato.*

Incasciadùra, nf. *incassatura.* Po incastradura, *incastratura, incastro, incassatura.*

Incasciài, va. poniri in cascia, *incassare, metter nella cassa.* Incasciài in conca una cosa a unu, *cacciare in capo una cosa a uno.* Po incastrai, uniri impari taula cun taula, perda cun perda, ferru cun ferru ecc. *incassare, incastrare, commettere insieme, combaciare, combagiare, congegnare.* Incasciaisì in conca, *incaparsi.*

Incasciamèntu, nm. M. incàsciu.

Incasciàu-da, part. *incassato, messo nella cassa.* Po incastrau, unìu impari, *incassato, incastrato, commesso, combaciato, congegnato, incavicchiato.*

Incàsciu, nm. *incassamento, incassatura, incastro, incastratura, combaciamento, combagio, congegnamento, congegnatura, commessura.* Incasciu de duus ossus unius impari, *uòvolo.* Ossu foras de s'incasciu, *osso disovolato.* Incasciu de is dentis, *celline, alvèoli.*

Incastradùra, nf. *incastratura, congegnamento, congegnatura.* Incastradura de perda in aneddu, *incastonatura.* Po incasciadura M.

Incastrài, va. uniri impari, *incastrare, congegnare, commettere, combagiare, unire insieme, congiugnere, conjugare, connettere.* Incastrai perdas in aneddus, *incastonare.* Incastrai, e incrastai si narat de is dentis de una roda, ch'intrant in is dentis de un'atera, *ingranare, incastrare.* (V. la v. fr. engrener) Po incasciai M.

Incastramèntu, nm. M. incastradura.

Incastràu-da, part. *incastrato, congegnato, commesso, congiunto, connesso, conjugato, conserto, incastonato, ingranato.* M su verbu.

INCÀSTRU, nm. strum po agualai is ungas a is cuaddus, *incastro*. Po unioni de arburi, de naviu, *incastro*. Incastru de taulas po formai una porta, *impostatura*. Incastru de duus pezzus de linna, *mortisa*, *cavo*.

INCATARRÀI, cun is deriv. M. accattarrai ecc.

INCATRAMÀI, va. *incatramare*.

INCATRAMÀU-da, part. *incatramato*.

INCAUSÀI, va. accusai, inculpai, *por cagione*, *coglier cagione*, *incolpare*, *accusar di delitto*, *imputare*, *accagionare*, *cagionare*.

INCAUSÀU-da, part. accusau de delittu, *incolpato*, *accusato di delitto*, *accagionato*, *cagionato*.

INCAUTAMÈNTI, avv. *incautamente*.

INCÀUTU-ta, agg. inconsideràu, *incauto*.

INCAVADÙRA, nf. *concavità*, *cavità*, *concavo*.

INCAVÀI, va. *incavare*.

INCAVÀU-da, part. *incavato*. Po scavau M.

INCÀVU, nm. *sottosquadro*. A incavu avv. *di sottosquadro*.

INÇENDIÀRIU-ia, nm. e f. autori, e autora de inçendiu, *incendiario-ria*.

INÇENDÌBILI, agg. *incendibile*.

INÇENDIDAMÈNTI, avv. *accesamente*, *ferventemente*, *ardentemente*.

INÇENDIDÈDDU-dda, agg. dim. (dd pron. ingl.) *accesuolo*.

INÇENDIDÒRI-ra, nm. e f. *inceuditore-trice*.

INÇENDIMÈNTU, nm. *incendimento*.

INÇÈNDIRI, va. e n. *incendere*. Inçendirisì np. adiraisì, *incendersi*, *adirarsi*.

INÇENDITÌVU-va, agg. *incenditivo*, *incensivo*.

INÇÈNDIU, nm. *incendio*, *arsione*. - part. *acceso*.

INCENSÀDA, nf. *incensata*.

INCENSADÒRI, nm. Su chi incensat in Cresia, *turiferario*.

INCENSADÙRA, nf *incensatura*.

INCENSÀI, va. *incensare*, *dar l'incenso*, *turificare*. Po adulai, *adulare*, *piaggiare*, *ugnere gli stivali*, *grattar gli orecchi*, *lisciare*.

INCENSAMÈNTU, nm. *incensamento*.

INCENSÀU-da, part. *che ha dato*, *od offerto l'incenso*.

INCENSÈRI, nm. *incensiere*, *turibolo*

INCÈNSU, nm. lagrima de una pitica arburi arabica, *incenso*. S'arburi, *ginepro turifero*. (Juniperus thurifera V. Targ) Segundu su santu s'incensu, prov. *a popol pazzo*, *prete spiritato*.

INCENSURÀBILI, agg. (t. de s'usu) *incensurabile*. M. irreprensibili.

INCENTÌVU, nm. *incentivo*, *provocazione*.

INCENTRAISÌ, vr. e np. intrai in su centru, internaisì, *incentrarsi*, *internarsi*.

INCERÀI, va. *incerare*. Incerai su spagu, *incerar lo spago*. Incerai vn e inceraisì po s'ingroghirisì de is loris caudu

cumenzant a siccài, *incerare, ingiallare, ingiallire.* Inceraisì fig. scoloririsì sa facci po inqûietudini o po azzìchidu, *rimescolarsi, cangiar di colore per isdegno o per sorpresa, mutarsi di colore.*

Inceràu, nm. tela incerada po ventana, *impannata, incerato.* - part. *incerato*

Inçertài, ecc. M. açęertai.

Inçertamènti, avv. *incertamente.*

Inçertèsa, nf. *incertezza.*

Inçertitùdini, nf *incertitudine.*

Inçèrtu, nm. su chi no est çertu, *incerto.* Lassai su çertu po s'inçertu, *lasciare il certo per l'incerto.* Inçertus pl. proventus casualis de unu impleu a prus de sa paga, *incerti, proventi casuali oltre la paga.* - agg. *incerto, vano, fallace, contingente.* Po dudosu, *incerto, dubbioso, irresoluto.*

Incessàbili, agg. *incessabile, indeficiente.*

Incessabilidàdi, nf. *incessanza, continuazione.*

Incessabilmènti, avv. M. incessantementi.

Incessantemènti, avv. *incessantemente, indeficientemente, perennemente, incessabilmente.*

Incessànti, v. agg. *incessante.*

Incèstu, nm. peccàu carnali cun parenti o affini, *incesto.*

Incestuàu-da, agg. manciau de incestu, *incestuato.*

Incestuosamènti, avv. *incestuosamente.*

Incestuòsu-sa, agg. *incesto, incestuoso.*

Inçetta, nf. (t. de s'usu) su comparai in grussu po torrai a bendiri, *incetta.* Fai inçetta, *incettare.*

Inçettadòri, nm (t. de s'usu) *incettatore, monopolista.*

Inchighiristaisì, vnp. *ingalluzzarsi, ringalluzzarsi, rizzar la cresta, insuperbirsi, inorgogliarsi.*

Inchighiristàu-da, part. *ingalluzzato, ingalluzzito, insuperbito, che ha alzato la cresta.* - agg. propriu de is puddas, e cabonis, *crestuto, crestoso.*

Inchimeraisì, vnp. Ponirisì chimera o capricciu in conca, *incapriccirsì, intestarsi, incaparsi, incaponirsi, incocciarsi.*

Inchimeràu-da, part. *incapriccito, incaparbito, intestato, imbizzarrito.* In forza di aggett. *attivo, intento.*

Inci, avv. locali, *ce, ci e vi.* Inci sunti totus, *ci sono tutti.* Incind'hat medas, *ce ne sono molti.* Inci bolit ateru, *ci vuol altro.* No 'ncind'est prus, *non ce n'è, non ve n'è più.* Inci andais bosaterus, *ci, o vi andate voi altri.* Inc'est? *c'è, vi è?*

Inciaccài, va. *ammalare, render infermo, magagnare, guastar la salute.*

Inciaccàu-da, agg. *affetto di mala indisposizione, che soffre acciacco.*

Inciaspiadùra, nf. (t. sp) *brizzolatura.*

Inciaspiài, va. (de jaspear sp.) *dipingere di color di diaspro, chiazzare, picchiettare, brizzolare.*

Inciaspiàu-da, part (de jaspeado sp.) *brizzolato, chiazzato.*

Inçidentementi, avv. (t. de s'usu) *incidentemente.*

Inçidènti, v. agg. (t. de s'usu) *incidente.* Raju inçidenti, *raggio incidente.*

Inçidènzia, nf. (t. de s'usu) *digressione, incidenza* Po caida de unu raju, o linea asuba de unu planu, *incidenza, caduta d'un raggio ecc.* Angulu de inçidenzia, *angolo d'incidenza.*

Inçìdiri, va. intagliai in marmuri, o metallu, *incidere, intagliare, scolpire in marmo, in metallo ecc.* Intagliai, e inçidiri a aqua forti, *intagliare ad acqua forte.* Po burinai, *bulinare, cesellare, incidere, intagliare a bulino, lavorar di bulino, di cesello.*

Inçìdiu-ia, part. *inciso*

Incillidùra, nf. M. incillimentu.

Incillimèntu, nm. *accigliamento.* Po ira, *sdegno*

Incillirisì, vnp. mostrai in facci s'inqûietudini, *inciprignire, rabbruscarsi, accigliarsi, contrarre, aggrottare le ciglia per isdegno o malinconìa, far cipiglio, far viso arcigno, raggrinzar la fronte, far ceffo, storcere il muso.*

Incillìu-da, part. e agg. *accigliato, accipigliato, inciprignito, rabbruscato.* In forza di agg. *brusco, crespo.* Cun su fronti incillìu, *colla fronte rabbruscata, cigliuta.*

Incimìri, vn. e incimirisì np. fai sa cima, e si narat de is plantas o erbas, *tallire, montare, andare in seme.*

Incimìu-da, part. e agg. *tallito, montato, andato in seme,*

Incingiài, va. fueddendu de bistiri nou, *rinnovare un abito.* Po poniri in usu, incingiai una carrada noa, un'ampudda noa ecc. M. umperai. « Nota: Questa voce sarda è portata dalla greca *cœnon novum.* Gli Ebrei chiamavano *encœnia* la dedicazione di qualche cosa nuova; onde l'uso poi introdusse la voce *encoeniare* per significare che uno si veste d'un nuovo abito.»

Incingiàu-da, part. trattendu de bistiri nou, *rinnovato.* Bistiri no ancora incingiau, *abito non per anco messo addosso.* Po cosa no ancora umperada, *adoprato, manomesso.* Pingiada incingiada, umperada, posta in usu, *pentola manomessa.* M. umperau.

Incingrài, va. accappiai cun cingra, *cinghiare, cignere.*

Incingràu da, part. *cinghiato.*

Incinixài, va. (de encenizar sp.) spargiri de cinixu, *incenerare, spargere, imbrattar di cenere.*

Incinixàu-da, part. *incenerato, sparso di cenere.* - agg. plenu de cinixu, *ceneroso.*

Incippài, va. poniri in su cippu, *inceppare.*

Incippàu-da, part *inceppato.*

Incìrca, prep. *circa, in circa,* In circa avv. *in circa, presso a poco.*

Incircadùra, nf. *cerchiatura.*

Incircài, va. *accerchiare, accerchiellare.* Incircai una carrada, poniriddi is circus, *accerchiellare, intorniare di cerchi, o di cerchielli una botte.* Incircai de nou, *raccerchiare, ricerchiare.* Incircai is cubidinas, *cerchiare, ricerchiare le tina.* Po sitiai, ingiriai, assediai, *cerchiare, circondare, circuire, far cerchio, cignere, circoncignere, attorniare.* Po cìngiri cun circus, *cerchiare, legare con cerchi.* Po fai in forma de circu, *incerchiare.*

Incircamèntu, nm. *cerchiamento.* Po assediu, *assedio, cerchiamento, circondamento.* Po cingimentu cun circu, *cerchiamento.*

Incircàu-da, part. *accerchiellato, intorniato di cerchi.* Po sitiau, *cerchiato, circoncinto, circondato, attorniato.* Po cintu de circus, *cerchiato.* Maniga de gorteddu incircada cun aneddu de metallu, *manico di coltello ghierato.*

Incirchiài, ecc. (tr.) M. incircai.

Incirconscrìttu-tta, agg. illimitau, *incirconscritto.*

Incirconcìsu-sa, agg. *incirconciso.*

Incisiòni, nf. (t. de s'usu) segadura, *incisione, taglio, distagliatura.* Incisioni de su corpus umanu, *dissecazione, dissezione.*

Incisìvu-va, agg. *incisivo.*

Incisòri, nm. scultori, *incisore, scultore.*

Incìsu, nm. (T. Rettor.) *inciso.*

Incisùra, nf. *incisura.*

Inçitadòri-ra, nm. e f. *incitatore, instigatore, concitatore, sollevatore, provocatore, suscitatore, promotore-trice.*

Inçitài, va. *incitare, provocare, stimolare, sommuovere, instigare, concitare, commuovere, suscitare, persuadere, fomentare, promuovere, sollevare, dar l'impulso, la sommossa.* Inçitai su disigiu, *innuzzolire, far venire in uzzolo, solleticare.* Po inzulai, o insuzzuligai, *attizzare, incitare, stimolare, aissare.*

Inçitamèntu, nm *incitamento, instigamento, concitamento, concitazione, sollevamento, emozione.* Po inzulamentu, o insuzzuligamentu, *attizzamento, incitamento, stimolo.*

Inçitànti, v. agg. *incitante.*

Inçitatìvu-va, agg. *incitativo, concitativo, commotivo, atto a concitare.*

Inçitàu-da, part. *incitato, suscitato.* Po inzulau, o insuzzuligau, *attizzato, incitato, concitato, stimolato*

Inçitaziòni, nf. *incitazione, instigazione.*

Inçittadinaisì, vnp. imitai is costuminis de is çittadinus, *incittadinarsi.*

Inçivilidàdi, nf. *inciviltà, increanza, inurbanità.*

Inçivìli, agg. *incivile, inofficioso, inoffizioso, inurbano, scortese.*

Inçivilirisì, vnp. M. incivilizzaisì.

Inçivilìu-da, part. M. Inçivilizzàu.

Inçivilizzaisì, vnp. *incivilire, divenir civile.*

Inçivilizzàu-da, part. *incivilito.*

Inçivilmènti, avv. *incivilmente, inurbanamente.*

Inciuppadùra, nf. M. inciuppamentu.

Inciuppài, va. *inzuppare, imbevere, succiare, attrarre.* Inciuppaisì np. *imbeversi, inzupparsi, inumidirsi.*

Inciuppamèntu, nm. *inzuppamento.*

Inciuppàu-da, part. bagnàu, *inzuppato, imbagnato, suffuso, asperso.* In forza di agg. *zuppo.* Po acciuppau, assurbiu, *imbevuto, succiato.*

Inclavadùra, nf. *inchiodatura.*

Inclavài, va. *inchiodare, configgere con chiodi.*

Inclavàu-da, part. *inchiodato, chiodato, confitto con chiodi.*

Inclemènti, agg. (t. de s'usu) crueli, *inclemente.*

Inclemènzia, nf. severidàdi, *inclemenza, severità.*

Inclinàbili, agg. *inclinabile, inclinevole, inchinevole.*

Inclinadòri, nm. *inclinatore.*

Inclinài, va. incrubai, *curvare, incurvare, inchinare, chinare, far curvo, piegare, flettere.* Inclinai, vn. *inclinare, pendere, propendere.* Inclinai a una cosa, teniri disposizioni, *inclinare a una cosa.* Inclinaisì np. *curvarsi, incurvarsi, piegarsi, farsi curvo, inchinarsi, abbassarsi.* Inclinaisì a unu vr. faiddi reverenzia, *inchinar uno, inchinarsi ad uno.* Inclinaisì a terra po reverenzia, *prostendersi, prostrarsi.*

Inclinamèntu, nm. *inchinamento, inclinamento, inchinata, dechinamento, chinamento, inclinazione.* Po reverenzia, *inchinata, inchino, riverenza, umiliazione.*

Inclinànti, v. agg. *inclinante.*

Inclinatìvu-va, agg. *inclinativo, enclitico.*

Inclinàu-da, part. *curvato, incurvato, piegato, fatto curvo, inclinato, inchinato.* - agg. *chino, inchinato, curvo, incurvo, arcato, piegato in arco.* Inclinau a terra po reverenzia *prostrato, prosteso a' piedi.* Inclinau a is vizius, *dedito a' vizi.*

Inclinaziòni, nf. *inclinazione, propensione, tendenza.* Po reverenzia. M. inclinamentu.

Inclìnu, nm. reverenzia, *inchino, riverenza, saluto.* M. inclinamentu.

Inclitu-ta, agg. (t. lat. in usu) illustri, *inclito, illustre, preclaro.*

Incluìri, va. (t. sp.) *acchiudere, inchiudere, includere.*

Incluìu-da, part. *acchiuso, inchiuso, incluso.*

Inclùsa, nf. littera incluìda in atera, *inclusa, acclusa.*

Inclusìva, nf. *inclusiva.*

Inclusivamènti, avv. *inclusivamente.*

Inclùsu-sa, part. e agg. M. incluìu.

Incoatìvu-va, agg. (T. Dogmat.) chi cumenzat, *incoativo.*

Incoberàbili, agg. si narat de depidu difficili a si coberai. Depidu incoberabili, *debito fogno, inesigibile.*

Incocciài, va. (t. fam.) *incontrare, trovare, sorprendere.*

Incocciàu-da, part. *incontrato, trovato, sorpreso.*

Incòdina, nf. *incudine, incude, ancude, ancudine.* Su cippu, *ceppo.* Incodina a duas puntas, *caccianfuori.* Donai unu colpu a su ferru e unu a s'incodina prov. *dare un colpo quando in su 'l cerchio, e quando in sulla botte.* Essiri intre s'incodina e su marteddu, *esser tra le forche e Santa Candida, o trà l'ancudine e il martello.* Incodinedda, dim. (dd pr. ingl.) *ancudinetta, ancudinuzza.* Incodinedda de plateri, *bicornia.*

Incodinàu-da, agg. si narat de persona meda tèttera e dura comente s'incodina, *incamatato, incamatito, intirizzato.*

Incoerènti, agg. (t. de s'usu) *incoerente, discrepante.*

Incoerènzia, nf. (t. de s'usu) *incoerenza, discrepanza.*

Incognitamènti, avv. *incognitamente, ignotamente.*

Incògnitu-ta, agg. *incognito.*

Incoladòri, vm. *colui che incolla.*

Incoladùra, nf. M. incolamentu.

Incolài, va attaccai cun cola, *incollare, attaccar con colla, appiccare, appicciare, appiastrare, conglutinare, appiastricciare.* Incolai is foglius de unu liburu, *imbragare, fortificar con istriscia di carta incollata la piega lacera d'un foglio.* Incolai tela cun sa materia spremia de sa galioffa po dda ammorbidai, *imbozzimare, dar la bozzima alle tele.* Po donai sa cola a su paperi, *incollare.*

Incolamèntu, nm. *incollamento.*

Incolàu-da, part. *incollato, attaccato con colla, appiccato, conglutinato, appiastrato, imbozzimato.* M. su verbu.

Incollanàu-da, agg. *incollanato, ornato di collana.*

Incolleraisì, vnp alzaisì in collera, *incollerirsi, incollerarsi, indegnarsi, crucciarsi.*

Incolleràu-da, part. *indegnato, adirato, sdegnato.*

Incolluzzaisì, vnp. *sbonzolare, crepare, patire crepatura, rottura.*

Incolluzzàu-da, part. *sbonzolato, crepato.*

Incoloraisì, Incoloririsì vnp. pigai colori, *incolorarsi, prender colore.*

Incombustìbili, agg. (t. de s'usu) chi no podit abbruxaisì, *incombustibile.*

Incombùstu-sta, agg. (T. in usu de is Litteraus) senz'essiri abbruxau, *incombusto, illeso dalle fiamme.*

Incommensuràbili, agg. chi no est mesurabili, *incommensurabile.*

Incommensurabilidàdi, nf (T. Geom.) *incommensurabilità.*

Incommutàbili, agg. *incommutabile.*

Incommutabilidàdi, nf. *incommutabilità, immutabilità.*

Incommutabilmènti, avv. *incommutabilmente.*

Incomodamènti, avv. *incomodamente, disagiosamente.* M. scomodamenti.

Incomodài, va. scomodai, *incomodare, disagiare, disajutare, recare scomodo* M. scomodai.

Incomodàu da, part *incomodato, disagiato, disturbato.* M scomodau. Po indispostu, *disagiato.* In forza di agg. *scomodo.* Po indispostu de maladia, *indisposto, cagionevole.*

Incomodidàdi, nf. *incomodità, scomodità.*

Incòmodu, nm. *incomodo, scomodo, disagio, svantaggio, danno* Stai cun incomodu, *stare a disagio, con iscomodo.* Po indisposizioni, *cagione, indisposizione.* - agg. *incomodo, disagiato* M. scomodu. Incomodeddu, dim. (dd pron. ingl.) *piccolo incomodo.*

Incomparàbili, agg. (t. de s'usu) chi no tenit s'uguali, *incomparabile, impareggiabile, imparagonabile, singolare, unico, caffo, senza pari.* Issu est su singulari, s'incomparabili, *egli è il caffo, senza pari.* Dognia mincidiosu bolit cumparriri singulari, *ogni bugiardo si mette in caffo.*

Incomparabilmènti, avv. *incomparabilmente, impareggiabilmente.*

Incompatìbili, agg. impossibili a unirisì, *incompatibile, incompossibile.*

Incompatibilidàdi, nf (t. de s'usu) *incompatibilità.*

Incompensàbili, agg. *incompensabile*

Incompetènti, agg. (t. de s'usu, si narat de Giugi inabili po defettu de giurisdizioni, *incompetente.*

Incompetènzia, nf. (t. de s'usu) inabilidadi de su Giugi po mancanza de giurisdizioni, *incompetenza.*

Incomplèssu-ssa, agg. (t. de s'usu, simpli, senza mistura, *incomplesso.*

Incomplètu-ta, agg. *incompiuto, imperfetto.*

Incomprensìbili, agg. *incomprensibile, inconcepibile, impercettibile, inconsiderabile.*

Incomprensibilidàdi, nf. *incomprensibilità, impercettibilità.*

Incomprensibilmènti, avv. *incomprensibilmente, impercettibilmente.*

Incomunicàbili, agg. *incomunicabile, che non può comunicarsi altrui.*

Inconài, va (t. cat) *allattar la prima volta un infante.*

Inconçebìbili, agg. *inconcepibile.*

Inconçebibilidàdi, nf. *inconcepibilità.*

Inconçiliàbili, agg. *inconciliabile.*

Inconcludènti, agg. *inconcludente.*

Inconclùsu-sa, agg *inconcluso.*

Incongruentemènti, avv. (t. de s'usu *incongruentemente.*

Incongruènti, agg. (t. de s'usu) *incongruente, incongruo.*

Incongruènzia, nf. (t. de s'usu) *incongruenza.*

Inconoscìbili, agg. *incognoscibile, imperscrutabile.*

Inconseguènzia, nf. *inconseguenza, falsa conseguenza.*

Inconsideradamènti, avv. *inconsideratamente, inavvedutamente, disavvedutamente, inconsultamente.*

Inconsideràu-da, agg. mal avvertiu, *inconsiderato, inavveduto, inavvertito, disavveduto, sconsiderato.*

Inconsideraziòni, nf. *inconsiderazione, inconsideratezza.*

Inconsistènti, agg. insussistenti, *inconsistente, insussistente, chimerico.*

Inconsolàbili, agg. *inconsolabile.*

Inconsolabilmènti, avv. *inconsolabilmente.*

Inconstantemènti, avv. *inconstantemente.*

Inconstànti, agg *incostante, e inconstante, variabile, volubile, vacillante.* Essiri incostanti, *vacillare, titubare, vagellare, fiascheggiare.*

Inconstànzia, nf. *inconstanza, fluttuamento, fluttuazione, ondeggiamento, instabilità.*

Inconsultamènti, avv. (t. de s'usu) senza consillu, *inconsultamente.*

Inconsumàbili, agg. *inconsumabile.*

Inconsùtili, agg. (t. de s'usu) senza cosiri, *inconsutile.*

Incontaminàbili, agg. (t. de s'usu) *incontaminabile.*

Incontaminadamènti, avv. (t. de s'usu) *incontaminatamente.*

Incontaminàu-da, agg. puru, *incontaminato, puro.*

Incontestàbili, agg. (t de s'usu) çertu, *incontestabile, certo.*

Incontinentemènti, M. intemperantementi.

Incontinènti, agg. *incontinente, licenzioso.*

Incontinènzia, nf. *incontinenza.*

Incontrài, va. *incontrare, rincontrare, trovare, raffrontare, riscontrare, raccapezzare, rinvenire.* Po cumprendiri, *intendere, comprendere.* Incontrai mali, *disavvenire, incontrare, scontrar male.* Incontrai ita nai, o criticai, *biasimare, riprendere, vituperare, disprezzare, apporre al sole, o alle pandette.* Po ciappai, sorprendiri, *cogliere, trovare, giugnere, sopraggiugnere, acchiappare.* Incontrai in s'attu, *coglier sul fatto, sorprendere, comprendere.* Incontrai su cabidu, cioè sa difficultadi, *ravviare il bandolo, ritrovare il nodo.* Incontrai scusa, pretestu, *coglier cagione, trovar cagione.* Incontraisì vnp. *incontrarsi, abbattersi, affrontarsi, riscontrarsi, raffrontarsi.* Incontraisì cun algunu, *riscontrarsi, abbattersi con uno, venire all'incontro.* Incontraisì in sa battaglia, *incontrarsi, affrontarsi, avviarsi alla battaglia.* Incontraisì a casu, *abbattersi, riscontrarsi, trovarsi a caso.* Incontraisì po fueddai impari, *abboccarsi, riscontrarsi.* Incon-

traisi mali, *scontrare*, *scontraisi*.

INCONTRAMÈNTU nm. *incontramento*, *abboccamento*.

INCONTRASTÀBILI, agg. *incontrastabile*, *incontrastato*, *indubitato*, *incontrovertibile*, *evidente*.

INCONTRASTABILMÈNTI, avv. *incontrastabilmente*.

INCONTRAU-da, part. *trovato*, *ritrovato*, *rinvenuto*, *raccapezzato*. Po inventau, *inventato*. Po consighìu, *conseguito*, *ottenuto*. Po sorprendiu, ciappau, *sorpreso*, *colto*, *acchiappato*. Incontrau in s'attu, *colto sul fatto*. Po beniu a fueddu, *abboccato*, *riscontrato*.

INCÒNTRU, nm. *scontro*, *scontrata*. Po intoppu, *incontro*, *incorso*, *riscontro*, *incorrimento*, *intoppamento*. Po s'incontraisì cun alguna, *abboccamento*. Incontrus, pl. pezzus de cuaddu armau, *razze*.

INCONTURBÀBILI, agg. *inconturbabile*.

INCONVENIENTEMÈNTI, avv. *inconvenientemente*.

INCONVENIÈNTI, nm. *inconveniente*, *disordine*. - agg. *inconveniente*, *indebito*, *inconvenevole*.

INCONVENIÈNZIA, incunvenienzia, nf. *inconvenienza*.

INCONVINCÌBILI, agg. *invincibile*.

INCORAGGIMÈNTU, nm. *incoraggiamento*.

INCORAGGÌRI, va. *incoraggiare*, *incoraggire*, *avvalorare*.

INCORAGGÌU,-gida, part. *incoraggiato*, *avvalorato*.

INCORÀI, M. Incoraggiri.

INCORAZZAISÌ, vr. ponnisi sa corazza, *ingiacarsi*, *mettersi in giaco*.

INCORDADÙRA, nf. *incordatura*.

INCORDÀI, va. *incordare*, *rincordare*, *metter le corde agli strumenti*. Incordaisi, su stiraisì de is nerbius, *incordare*.

INCORDÀU-da, part. *incordato*, *rincordato*. Zugu incordau po catarru, *collo incordato*, *attrappato*.

INCORDEDDÀI, (tr.) M. incordiolai.

INCORDIOLÀI, va. M. accordiolai.

INCORDONÀI, va. fai cordoni, o tirai sa linea po suspettu de pesta ecc. *tirar la linea*, *o il cordone*.

INCORDONÀU-da, part. *che ha tirato la linea*, *o il cordone*.

INCORONÀI, va. *incoronare*, *coronare*.

INCORONÀU-da, part. *incoronato*.

INCORONAZIÒNI. nf. *incoronazione*, *coronazione*, *incoronamento*. Incoronazioni de is poetas, *conventazione*.

INCORPORÀBILI, agg. *incorporabile*, *incorporabilità*.

INCORPORADA, nf. ammesturu de cosas diversas, *incorporo*.

INCORPORÀI, va. *incorporare*, *comprendere*, *immettere*, *inserire*. Incorporaisì, np. *incorporarsi*.

INCORPORAMÈNTU, nm. *incorporamento*.

INCORPORÀU-da, part. *incor-*

porato, compreso. Incorporau impari, *concorporato.*

Incorporaziòni, nf. *incorporazione. incòrporo.*

Incorpòreu-rea, agg. *incorporeo.*

Incorràda, nf colpu de corru chi donant is bois ecc. *cozzata, cozzo, cornata.*

Incorradòri, nm. *cozzatore, cozzante.*

Incorradùra, nm. M. incorrada.

Incorrài, va. ferriri cun is corrus, *cozzare, ferir colle corna, scorneggiare,, tirar cornatella scotendo il capo.* Incorrai vn. *cozzare, corneggiare.*

Incorràu-da, part. *cozzato, ferito colle corna.*

Incorrigìbili, agg. *incorreggibile, incorrigibile.*

Incorrigibilidàdi, nf. indoçilidadi, *incorrigibilità.*

Incorrigibilmènti, avv. *incorrigibilmente.*

Incorruttìbili, agg. *incorruttibile, immarcescibile.*

Incorruttibilidàdi, nf. *incorruttibilità.*

Incorruttibilmènti, avv. *incorruttibilmente.*

Incorrùttu-tta, agg. *incorrotto.*

Incorruziòni, nf. *incorruzione, integrità.*

Incòrta, nf. (tr.) *piega.* M. pinnica.

Incortigliài, va. (tb) ingiriai, sitiai M. Po accorrai, inserrai in cortiglia, o in corrali. M accorrai.

Incortigliàu-da, part. ingiriau, sitiau M. Po accorrau, inserrau in cortiglia, o in corrali. M. accorrau.

Incortillài, (tr.) M. incortigliai.

Incortinadùra, nf. M. incortinamentu.

Incortinài, va. *incortinare, ornar con cortine.* Incortinai una Cresia, una camera, *parare una Chiesa. una camera.*

Incortinamèntu, nm. *ornamento con cortine.*

Incortinàu-da, part. *incortinato, cortinato, ornato di cortine.* Trattendu de Cresia ecc. *parato.*

Incosciài, va. *accosciare.*

Incosciàu-da, part. *accosciato.*

Incotonài, va. guerniri a cotoni, *abbambagiare, imbambagiare, guernir di bambagia.* Incotonai de nou, *ricotonare.*

Incotonàu-da, part. *imbambagiato.*

Incovonadùra, nf. cudda cantidadi de roba brutta, ch' ind'una borta si ponit in su cossiu, *bucato.*

Incovonài, va. *imbucatare, fare il bucato, porre i panni lini in bucato.*

Incovonàu-da, part. *imbucatato, posto in bucato.*

Incozzài, va. *imbiettare.*

Incrabiolài, (tr.) M. inzivinai.

Incrabistài, va. poniri su crabistu, *incapestrare, incavezzare, metter la cavezza.*

Incrabistàu da, part. accappiau cun crabistu, *incapestrato.*

Incrassànti, agg. si narat

de medicamentu chi fait su sanguni spissu, *incrassante*.

Incrastadùra, nf. M. incrastadura.

Incrastiài, incrastau ecc. M. incastrai ecc

Incrastamèntu, nm. M. incastramentu.

Incràstu, nm. M. incastru.

Increànza, nf. *increanza, inciviltà*.

Increàu-da, agg. *eterno, non creato*.

Incredìbili, agg. *incredibile*.

Incredibilidàdi, nf *incredibilità*.

Incredibilmènti, avv. *incredibilmente*

Incredulidàdi, nf. *incredulità*. Incredulidàdi in materia de sa Fidi, *miscredenza*.

Incrèdulu-la, agg. *incredulo, miscredente*.

Increìbili, (t. sp.) M. incredibili.

Incremèntu, nm. (t. de s'usu) M. accrescimentu, aumentu.

Increscimèntu, nm. *increscimento, annojamento, fastidio, noja, rincrescimento, molestia*.

Increscièsu, (tr.) M. fastidiosu, molestu.

Incrèsciri, vn. incrèsciu ecc M. pizziai. Po displaxiri M.

Incresciu, nm. (tr.) M. arroscimentu, fastidiu.

Incresiàda, agg f. si narat de partèra chi depustis de su partu est torrada a Cresia sa prima borta, *andata, entrata in santo*. In signif. att. *messa in santo*.

Incresiài, va. su benedixiri chi fait su Saçerdotu una partera sa prima borta de pustis de su partu in Cresia, *metter in santo, benedire una partoriente*. Incresiaisì np s'andai, chi fait una partera a Cresia sa prima borta pustis de su partu po sa benedizioni de su Saçerdotu, *andare, o entrare in santo*.

Incresuraisì, vr. acuaisì in cresura, *insieparsi, nascondersi nella siepe*.

Incrianza, M. rustichesa, increanza.

Incrieddài, vn. *incastrare*. Incrieddai is didus, *intrecciar le dita* Incrieddai is dentis de una roda chi intrant in is dentis de un'atera, *ingranare, incastrare*. (V. la v. fr. engrener.)

Incrieddàu-da, part. *incastrato*

Incrispiàda, nf. (tb.) M. incalzada.

Incrispiài, vn, pigai vigori, forza, *incalzare avvalorare, pigliar forza*. S'aqua, su fogu incrispiat, *la pioggia cresce, inforza, il fuoco, l'acqua avvalora*. Su bentu incrispiat, *il vento piglia forza, rincalza, diviene forte, gagliardo*. Incrispiai su passu in sens. att. *accelerare, affrettare il passo*.

Incrispiàu-da, part. *avvalorato*.

Incriticàbili, agg. *incriticabile*.

Incroamèntu, nm *architrave*.

Incroàu-da, agg *architravato*.

Incrostadùra, nf. *incrostatura* Incrostadura de muru.

arricciamento, incamiciatura. Po placadura de marmuri, *incrostatura.* Po imbuttidura de linna gentili chi si fait a buròs ecc. *impiallacciatura.*

Incrostài, va. *incrostare.* Incrostai, o imbruttai unu muru comenti narant is Piccaperderis, donai sa prima crosta, *arricciare, incrostare un muro, dargli la prima crosta.* Po passai in palitta, *incamiciare, intonacare, dar l'intonaco.* Po placai, o afforrai de marmuri, *incrostare.* Incrostaisì np. fueddendu de carradas, *ingrommarsi, incrostarsi, grommare.* M. ingrummai. Po placai, o afforrai buròs, comòs ecc. de linna gentili, *impiallacciare.* M. imbuttiri.

Incrostamèntu, nm. *incrostamento.*

Incrostàu-da, part. *incrostato, incrosticato, che ha fatto crosta.* Po passau in palitta, *incamiciato, intonicato.* Po placau, o afforrau de marmuri, *incrostato.* Po muru incrostau, *muro incrostato, arricciato.* Incrostau de tartaru, *ingrommato, incrostato.* Sanguni incrostau, *sangue cotennoso.*

Incruaisì, np. (tb.) fasì rusticu, *incrudirsi.* Po faisì duru cruu, aspru, *incrudire.*

Incruàu-da, part. fattu cruu, *incrudito.*

Incrubadamènti, avv. *chinatamente, guattamente, con curvità.*

Incrubadùra, nf. *curvatura, chinatura, chinatezza, curvezza, incurvatura, piegatura, incurvazione.*

Incrubài, va. inclinai in basciu, *chinare, curvare, incurvare, inchinare, far curvo, piegare in basso, soppiegare, flettere.* Incrubai is coddus, is palas, comportai cun passienzia unu pesu, *sopporre, chinar gli omeri, le spalle a un peso.* Po fai a arcu, *curvare.* Incrubaisì, np. *curvarsi, incurvarsi, piegarsi, farsi curvo, inchinarsi.* Incrubaisì, vr. arrunzai de coddus, umiliaisì, *chinarsi, umiliarsi.* Po simplementi incrubaisì, *chinarsi, inchinarsi.*

Incrubamèntu, nm M. incrubadura.

Incrubàu-da, part. *chinato, inchinato, curvato, piegato in basso, incurvato, fatto curvo.* Po umiliau, *chinato, umiliato.* - agg. *chino, curvo, incurvo, arcato, piegato in arco, inchinato.* Po corcovau, *gobbo.* Incrubadeddu, dim. (dd pr. ingl.) unu pagu incrubau, *curvetto.*

Incrudelessirisì, vnp. M. incruelessirisì.

Incruelessimèntu, nm. *incrudelimento.*

Incruelessirisì, vnp. M. incruelirisì.

Incruelirisì, vnp. *incrudelire, infellonire, divenir fellone.*

Incruelìu da, part. *incrudelito, infellonito, divenuto fellone.*

Incruèntu-ta, agg. no sanguinosu, *incruento.*

Incuàdas, avv. (tr.) in palas. Torrai incuadas, *tornar in dietro.*

Incuaddigài, va *incavalcare, sovrapporre*

Incuaddigàu-da, part *incavalcato*. Arti incuaddigada, (espres rust) *tendine incordato*

Incubadùra, nf *lo imbottare*.

Incubài, va. *imbottare*. Incubai de nou, *rimbottare*. Po su bogai su mustu de sa cubidina, *svinare*.

Incubamèntu, nm. M. incubadura.

Incubàu da, part *imbottato*.

Incùbu, nm *efialte*, *incubo*. Po pesadiglia, *pesaròlo* T. Med.

Incuguddaisì, vnp *porsi il cucullo*.

Incuguddàu-da, part. chi portat cuguddu, *cucullato*.

Inculacciù-da, agg. *naticuto*.

Inculcadamènti, avv. (t. de s'usu) a forza de persuasiva, *inculcatamente*.

Inculcài, va (T. de s'usu intre is Litteraus) repitiri frequenti, *inculcare, persuadere, ripeter sovente, imprimere*

Inculcàu-da, part. *inculcato, impresso, ripetuto*.

Inculpàbili, agg. *incolpabile*, *incolpevole*.

Inculpabilmènti, avv *incolpabilmente*.

Inculpadòri, nm. *incolpatore*.

Inculpài, va. *incolpare, criminare, imputar delitto, accusare, accagionare, incagionare, cagionare, apporre, por cagione, coglier cagione, colpare, dar colpa*. Inculpaisì vr. *colparsi, chiamarsi in colpa*.

Inculpamèntu, nm. *incolpamento* Inculpamentu de delittu, *criminazione*, *imputazione di delitto*

Inculpànti, v. agg. *incolpante*.

Inculpàu-da, part. *incolpato, accagionato, cagionato, apposto, colpato*.

Incùltu-ta, agg. rusticu, selvaggiu, no coltivau, *incolto*.

Incumandài, va. (t sp. *raccomandare*. Incumandai is puddas a margiani, o su casu a is topis prov *dar le pere in guardia all'orso, o la lattuga in guardia a'paperi*.

Incumandàu-da, part. *raccomandato* M raccumandau.

Incumandìzia, nf *incombenza, raccomandazione, commissione, carico*.

Incumbenièntí, nm. *inconveniente, sconvenevolezza, sconvenenza, sconvenienza*. - agg. *inconveniente, inconvenevole*.

Incumbenièntzia, nf. *inconvenienza, sconvenevolezza, disordine, sconvenenza, sconvenienza*.

Incumbènti, agg. (t. lat) *incombente, soprastante*.

Incumbenzài, va (t. de s'usu) incarrigai, raccumandai, *dare incombenza, commettere, incaricare*.

Incumbenzàu-da, part. (t de s'usu) incarrigau, *incaricato, commesso*

Incumbènzia, nf (t de s'usu) *incombenza*, *incumbenza*. M commissioni

Incumènda, (t. sp) M. incumandizia

Incungia nf. (tr) *ricolta, riponitura delle biade*.

Incungiài, va. (tr.) fai sa regorta, *ricogliere, far la ricolta, riporre i grani o i frutti della terra, far la saccoccia.* Incungiai a inturu, *rinserrare, chiuder dentro.* Incungiai sa palla, *riporre la paglia.* Incungiai feli espress. rust. M. insaccai. Incungiai a inturu de s'animu, *covare, racchiudere dentro dell'animo.* Incungiaisì vr. inserraisì, *chiudersi, covarsi, racchiudersi.*

Incungiàu-da, part. *ricolto, rinserrato, riposto.*

Incuntentàbili, agg. *incontentabile, querulo, queruloso.*

Incuràbili, agg *incurabile.*

Incuradamènti, avv. a sa grussera, *alla carlona, trascuratamente, spensieratamente.*

Incuraisì, vnp. teniri cura de una cosa, *curare, aver cura, aver a cuore, tener conto, fare stima d'una cosa, curarsene, mettere in cura, calere.* No incuraisì, *aver in non calere, mettere in non cale, non curarsene.*

Incuràu-da, part. *curato, che ha avuto cura, caluto.*

Incuriosamènti, avv. *incuriosamente.*

Incùrriri, va. *incorrere, incorre, incogliere.* Incurriri in delittu, in disgrazia, *incorrere in delitto, in disgrazia.*

Incursiòni, nf. (t. de s'usu) invasioni di enemigus, *incursione.*

Incùrtu-ta, part. *incorso, caduto.*

Incùru, nm. *diligenza, cura, pensiero.* Pigaisì incuru o cura di alguna cosa, *metter cura, usar diligenza.* No teniri incuru de cosa nisciuna, *non tener conto, non curarsi di nulla.*

Incurvadùra, nf. *curvatura, incurvatura, piegatura, curvità, curvezza.*

Incurvài, va. (t. de s'usu) *curvare, incurvare, piegare, inflettere.*

Incurvàu-da, part. *incurvato, curvato, piegato, inclinato.* In forza de agg. *curvo, incurvo, chino.*

Incurzàbili, agg. *accorcievole.*

Incurzadamènti, avv. cun incurzamentu, *accorciatamente, contrattamente.*

Incurzadòri-ra, vm. e f. *accorciatore-trice.*

Incurzadùra, nf. *accorciatura.*

Incurzài, va. *accorciare, raccorciare, raccortare, accortare, scorciare.* Incurzai unu bistiri, *scorciare una veste.* Incurzaisì np. *accorciarsi, raccorciarsi, scorciarsi, scortarsi, divenir corto.* Po abbreviai M.

Incurzamèntu, nm. *accorciamento, accortamento, scorciamento, raccorciamento.* Po abbreviamentu M.

Incurzatìvu-va, agg. *accorciativo.*

Incurzàu-da, part. *accorciato, raccorciato, accortato, scorciato.*

Incùtiri, va. (t. de s'usu) fai resentiri, *incutere.* Incutiri, e poniri terrori, *incutere terrore.*

Indebàdas, avv. (de ende bades cat.) *non invano.*

Indebilitài, va. *indebolire, debilitare affievolire, sdilinquire.* Indebilitai de forzas corporalis, *sgagliardare.* Indebilitaisì np. *disvenire, indebolire, divenir debole.*

Indebilitamèntu, nm. *indebolimento, infiacchimento, infievolimento.*

Indebilitàu-da, part. *indebolito, infiacchito, infievolito.*

Indeçentemènti, avv. *indecentemente, sconvenevolmente, sconvenientemente.*

Indeçènti, ag. *indecente, indecoro, sconvenevole, sconveniente.*

Indeçènzia, nf. *indecenza, sconvenienza, sconvenenza, sconvenevolezza.*

Indecisiòni, nf. M. indeterminazioni.

Indecìsu, e indeçisu-sa, agg. (t. de s'usu) no deçidiu, *indeciso.* Po indeterminau, *indeciso, irresoluto.*

Indeclinàbili, agg. *indeclinabile, invariabile.*

Indeclinabilidàdi, nf. *indeclinabilità.*

Indeclinabilmènti, avv. *indeclinabilmente.*

Indecorosamènti, avv. *indecoramente.*

Indecoròsu-sa, agg *indecoro, indecente.*

Indefensibilmènti, avv. *indefensibilmente.*

Indefettìbili, agg. (T. Teolog.) immancabili, *indefettibile.*

Indefettibilidàdi, nf. (T. Teolog.) *indefettibilità*

Indeficiènzia, nf. (t. lat.) abbundanzia, *indeficienza.*

Indeffinidamènti, avv. *indefinitamente, indiffinitamente.*

Indefiniu-da, agg. *indefinito, indiffinito, indeterminato.*

Indelèbili, agg. *indelebile, inabolibile.*

Indelebilmènti, avv. de no si podiri sburrai, *indelebilmente.*

Indeliberàu-da, agg. *indeliberato.*

Indeliberaziòni, nf. *indeliberazione, perplessità.*

Indemiàu, M. demiau.

Indemoniàu-da, agg. M. indimoniàu.

Indemostràbili, agg. *indimostrabile.*

Indennizzadòri, nm. indennizzadori de is dannus, *riparatore dei danni.*

Indennizzài, va (t. de s'usu) esentai de dannu, *indennizzare, ammendare, risarcire, rifare, ristorare, riparare i danni.* Indennizzaisì vr. *indennizzarsi.*

Indennizzàu-da, part *risarcito, ammendato, ristorato, rifatto, riparato.*

Indennizzaziòni, nf. (t. de s'usu) reparazioni de dannu, *indennizzazione, indennità, risarcimento di danno.*

Indepidaisì, vnp. *indebitarsi, contrarre, far debiti.*

Indepidamènti, avv. illiçitamenti, *indebitamente.*

Indepidàu-da. part. *indebitato.*

Indescrivìbili, agg chi no si podit descriri, *indescrivibile.*

Indeterminadamènti, avv *indeterminatamente.*

Indeterminàu-da, agg *indeterminato, irresoluto.*

Indeterminazióni, nf. *indeterminazione, indefinitezza, indefinitudine, irresoluzione.*

Indevòtu-ta agg. senza devozioni, *indevoto, indivoto.*

Indevozióni, nf. mancanza de devozioni, *indevozione, indivozione.*

Indi, avv. locali, *ne*. Andaisindi, partirisì de algunu logu, *andarsene, partire da un luogo.* Benirisindi, *ritornarsene*. Si usat frequenti po particella insignificanti, chi is gramaticus naraut *riempitiva*, e correspondit a su *ne* ital. Indi dongu, e m'indi donant, *ne dò e me ne danno* Taliorta si unit cun sa particella inci. Inc'ind'est, o incind'est bastanti, *ce, o ve n'è abbastanza.* Incindi bolit, *ce ne vuole.*

Indiamantài, va. redusiri in forma de diamanti, *indiamantare.*

Indiamantàu-da, part *ridotto a foggia di diamante.*

Indiàna, nf. tela pintada, *indiana*.

Indiànu-na, agg. *indiano, indico, indo*

Indicài, va. *indicare, additare, accennare, mostrare, contrassegnare, marcare, notare, far contrassegni per riconoscere.*

Indicamèntu, nm. *indicamento.*

Indicànti, v. agg. *indicante, additante, additatore, contrassegnante, che marca o indica.*

Indicativamènti, avv *indicativamente.*

Indicatìvu-va, agg. ch'indicat, *indicativo.* Modu indicativu (t. gramat.) *modo indicativo.*

Indicàu-da, part. *indicato, additato, accennato, contrassegnato, marcato, notato.*

Indicazióni, nf. *indicazione, additamento.*

Indiçi, nm. taula de is trattaus de is liburus, *indice, tavola*. Po signali, *indice, segno.* Po unu de is didus de sa manu M. didu.

Indifferentemènti, avv. *indifferentemente.*

Indifferènti, ag *indifferente.*

Indifferènzia, nf. *indifferenza, spassionatezza.*

Indìgenu-na, agg. (t. de s'usu) nativu de su paisu, *indigeno.* Planta indigena, *pianta indigena o del nostro suolo.*

Indigestióni, nf. *indigestione, indigestibilità.*

Indigéstu-sta, agg. *indigesto.*

Indignamènti, avv. *indegnamente, immeritevolmente, immeritamente.*

Indignazióni, nf. (t. de s'usu) *ira, indignazione, sdegno.*

Indignidàdi, nf. enormidàdi, *indegnità.*

Indìgnu-gna, aggett. *indegno, immeritevole, sconvenevole, disdicevole.*

Indigu, nm. succiu di erba callau, cun su quali si tingit intre turchinu e asulu, *ìndaco.* (Pigmentum Indicum. V. Targ.)

Indilatàbili, agg. chi no si podit dilatai, *indifferibile.*

Indimoniàu, nm. strepitadòri, *debaccatore*. - agg. *spiritato*, *energumeno*, *arretizio*, *indemoniato*.

Indiosài, va (t. sp) *indiare*, *deificare*. Indiosaisì np. *indiarsi*. Po innamoraisì M.

Indiosàu-da, part. *indiato* Po innamorau M.

Indipendentementi, avv. *independentemente*, *indipendentemente*.

Indipendènti, v. agg. *independente*, *indipendente*.

Indipendènzia, nf. *independenza*, *indipendenza*.

Indirettamènti, avv. *indirettamente*.

Indirèttu-tta, aggett. *indiretto*.

Indirìzzu, nm. (t. de s'usu) M. direzioni.

Indisciplinàu-da, agg. *indisciplinato*, *ignorante*.

Indiscretamènti, avv. *indiscretamente*.

Indiscrètu-ta, agg. *indiscreto*, *imprudente*.

Indiscreziòni, nf. mancanza, de discrezioni, *indiscretezza*, *indiscrezione*.

Indiscùtiu-tia, agg. (T. de s'usu intre is Litteraus) no esaminau, *indiscusso*, *non ventilato*.

Indispensàbili, agg *indispensabile*.

Indispensabilidàdi, nf. *indispensabilità*.

Indispensabilmènti, avv. *indispensabilmente*.

Indispensadamènti, avv. *impensatamente*.

Indispettidamènti, avv. *dispettivamente*, *corrucciatamente*, *corrucciosamente*, *crucciatamente*, *stizzosamente*.

Indispettìri, va. *crucciare*, *far adirare*. Indispettirisi np. *crucciarsi*, *corrucciarsi*, *sdegnarsi*, *incollerirsi*, *stizzirsi*.

Indispettìu-da, part. *corrucciato*, *crucciato*, *sdegnato*, *indispettito*. In forza di agg. *corrucciato*, *corruccioso*, *sdegnato*.

Indisposiziòni, nf. *indisposizione*, *incomodo*. Po mala saludi, *cagione*, *cagionevolezza*. Indisposizioni abituali, *zinghinaja*. Po defettu, *difetto*, *indisposizione*. Indisposizionedda, dim. (dd pron. ingl.) *indisposizioncella*.

Indispòstu-sta, agg. *indisposto*, *infermo*, *ammalato*, *cagionevole*, *chioccio*.

Indisputàbili, agg. *indisputabile*.

Indisputabilmènti, avv. *indisputabilmente*.

Indissolùbili, agg. *indissolubile*, *insolubile*. Problema indissolubili, *problema insolubile*.

Indissolubilidàdi, nf. *indissolubilità*.

Indissolubilmènti, avv. *indissolubilmente*, *insolubilmente*.

Indistinghìbili, agg. *indistinguibile*, *indiscernibile*.

Indistintamènti, avv. *indistintamente*. *indivisamente*.

Indistìntu-ta, agg. (t. de s'usu) no distintu, *indistinto*.

Indistinziòni, nf. (t. de s'usu) confusioni, *indistinzione*, *confusione*.

Inditài, va. su propriu de suggeriri M. Po dirigiri M.

Inditàu-da, part. M. suggeriu.

Indìvia, nf. erba o planta oleracea, *indivia, endivia.* (Cichorium Endivia Linn.)

Individuài, va. (t. de s'usu) singularizzai, *individuare, singolarizzare, particolarizzare, specificare.*

Individuàli, agg. singulari, *individuale.*

Individualidàdi, nf. *individualità.*

Individualmènti, avv. *individualmente, precisamente.*

Individuàu-da, part. *individuato.*

Individuaziòni, nf. (t. de s'usu) speçificazioni, *individuazione.*

Indivìduu, nm. (t. de s'usu) si usat po su propriu personali suu, *individuo.* - agg. indivisibili, *individuo, indivisibile.*

Indivinadòri-ra, nm. e f. *indovinatore-trice.*

Indivinài, va. cun is deriv. M indovinai ecc.

Indivisìbili, agg. *indivisibile.*

Indivisibilidàdi, nf. *indivisibilità.*

Indivisibilmènti, avv. *indivisibilmente.*

Indivìsu-sa, agg. no dividìu, *indiviso.*

Indiziài, va. donai indiziu, *indiziare, dare indizio, porger segno.*

Indiziàu-da, part. *che ha dato indizio.*

Indizioni, nf. distinzioni de tempus. (T. Legali appartenenti a is Notarius) *indizione.* Po convocazioni de Conçillu, *convocazione, indizione.*

Indìziu, nm. *indizio, segno, contrassegno, indicazione, sfumamento, odore, sentore, avviso.* Aspettai algunu indiziu, *stare in sentore.* Purgai is indizius (T. de is Criminalistas), sopportai su tormentu senza cunfessai su delittu, *purgar gl'indizj.* Donai indiziu, *indiziare.*

Indòçili, agg. surdu a' is avvisus, *indocile, discredente, indisciplinabile.*

Indoçilidàdi, nf. *indocilità.* Indoçilidadi a is avvisus, *discredenza, indocilità.*

Indoçilìri, va. fai doçili, *indocilire, render docile.*

Indoçilìu-da, part. *indocilito.*

Indolài, (tr.) M. indoliri.

Indole, nf. (t. lat. in usu) natura, inclinazioni, *indole.*

Indolènti, v. agg. (t. de s'usu) insensibili, *indolente, insensibile.*

Indolènzia, nf. (t. de s'usu) insensibilidadi, *indolenza.*

Indolìri, va e n. *indurire.*

Indolìu-da, part. *indurito.*

Indoloriri, vn. si narat de sentirisì o cancarau de su frius, ó informigau, e casi senza sensu algunu membru in positura incomoda, *indolentire, indolenzire, intermentire, aggranchiare, intormentirsi, indormentire.*

Indoloriu-da, part. *indolenzito, stupidito, intermentito, intormentito.*

Indomàbili, agg. *indomabile.*

Indòmitu -ta, agg. (t. de s'usu) aresti, *indomito*.

Indoradòri, nm. *indoratore*, *mettitore*.

Indoradùra, nf. *indoratura*. Fig. *palliatura*.

Indoràì, va. *indorare*, *dorare*.

Indoramèntu, nm. *indoramento*, *doramento*.

Indoràu-da, part. *indorato*, *inaurato*.

Indorladùra nf. indorladura de frangia in is bistiris, *bordo*.

Indormiscaisì, vnp. *addormentarsi*, *assopirsi*, *prender sonno*. Po abbarraisì oziosu, *istupidirsi*, *anneghittirsi*.

Indormiscàu-da, part. *addormentato*.

Indossài, va. *porsi al dosso*.

Indossàu-da, part. *posto al dosso*.

Indòssu, avv. *indosso*.

Indotàu-da, agg. senza doda, *indotato*.

Indottamènti, avv. ignorantementi, *indottamente*.

Indottrinài, indottrinau ecc. M. addottrinai.

Indovinai, va. *indovinare*, *divinare*, *augurare*, *presagire*, *prevedere*, *predire il futuro*, *fare o dar presagio*. Indovinai po açcertai alguna cosa, *dar nel brocco di qualche fatto*.

Indovinamèntu, nm. *divinamento*, *indovinamento*, *augurio*, *presagio*, *predicimento*, *divinazione*, *indovinazione*.

Indovinàu-da, part. *indovinato*.

Indovinaziòni, indivinazioni, *indovinazione*.

Indovinèllu, nm. *indovinello*, *enigma*, *enimma*.

Indovinu-na, nm e f. *indovino*, *indivino*, *indovinatore trice*, *divinatore trice*, *ariolo*, *presàgo*, *àugure*. - agg. *indovino*, *indovinante*.

Indrollài, va. (tr.) M. arrepuntai, inflocchittai.

Indròllu, nm. (tr.) zugu de camisa arrepuntau, abbrodau cun agu, *collo di camicia trapuntato o trapunto*.

Indubitàbili, agg. *indubitabile*.

Indubitabilmènti, avv. *indubitabilmente*, *indubitatamente*.

Indulciài, indulciau ecc. M. Indurciai, indurciau ecc.

Indulgènti, v. agg. *indulgente*, *condiscendente*.

Indulgènzia, nf. *indulgenza*, *permissione*, *condiscendenza*. Po sa remissioni de sa pena temporali chi conçedit sa Cresia, *indulgenza*.

Indùlliri, va. flettiri, *piegare*, *flettere*. Indulliri vn. e indullirisì np. *cedere*, *piegarsi*, *arrendersi*. Pertia chi indullit, *bacchetta pieghevole*.

Indùlliu-llia, part. *piegato*, *arreso*, *ceduto*.

Indultàriu, nm. (T. Legal.) cuddu a su quali est fattu s'indultu, *indultario*.

Indùltu, nm. *indulto*, *concessione*, *perdono*.

Indumèntu, nm. (t. lat. de is Curialis) *indumento*, *veste*, *vestito*.

Ind'unu istanti, avv. *in un attimo*, *in un tratto*, *in un baleno*.

Indurài, va. *indurare, indurire, far duro, sodo.* M. induressiri. Indurai vn. e induraisì np. *indurire, indurirsi, indurare, indurarsi, divenir duro.*

Induramèntu, nm. *induramento.*

Induràu-da, part. *indurato, indurito.*

Indurcadròxu, nm. *maceratojo.*

Indurcadùra, nf. *macero.* Targ.

Indurcài, e indulcai in s'aqua va. *macerare.* Indurcai linu e cosas similis, *macerare.* Inducai olia, *indulcire olive, disasprire, indolciare.* Indurcai linnamini, *tenere in purgo il legname, tenerlo dentro l'acqua in una gora.*

Indurcamèntu, nm. *maceramento, macerazione, macero.*

Indurcàu-da, part. *macerato.* Linu indurcau, *lino macerato.* Olia indurcada, *olive indolcite, addolcite, disasprite.* Linnamini indurcau, *legname tenuto in purgo.* In forza di agg. *macero.*

Indurciài, va. *indolcire, indolciare, addolciare, addolcire.* M. dulcificai. Po pigai s'asprori *disasprire.*

Indurciàu-da, part. *indolciato, indolcito.*

Induressìbili, agg. façili a faisì duru, *indurabile.*

Induressimèntu, M. induramentu.

Indurèssiri, va. *indurare, indurire, far duro, sodo, rassodare.* Induressirisì, np. *indurare, indurire, indurarsi, indurirsi, rassodarsi, irrigidire, divenir rigido, duro, incrojare.* Po induressirisì comente perda, *impietrire, impietrirsi.* Po ostinaisì, *indurirsi, ostinarsi, divenire intrattabile.* Induressirisì comente un ossu, *inossire.*

Indurèssiu-ssia, part. *indurito, incrojato, assodato, rassodato, impietrito.* Terra induressia, *terra ammazzerata, assodata.*

Indusènti, v. agg. *inducente, induttivo.*

Indusidòri-ora, nm. e f. *inducitore-trice, induttore-trice.*

Indusimèntu, nm. *inducimento.*

Indusiòni, nf. *induzione, sospignimento, sospinta.*

Indùsiri, va. *indurre, piegare.* Indusirisi vr. *indursi, piegarsi.* Indusiri s' intendimentu ecc. *attivar l'intelletto*

Indùsiu-ia, part. *indotto, piegato.*

Indùstria, nf. *industria, diligenza ingegnosa.* Mancai s'industria, *mancar le arti.* Biviri de industria, *viver di limatura, industriosamente.* Industriedda, dim. (dd pron. ingl) *industriola.*

Industriàli, agg *industriale.*

Industriaisì, vnp. *industriarsi, ingegnarsi, aguzzarsi, brigarsi, assottigliarsi, affaticarsi, sforzarsi, studiare, studiarsi, occuparsi.*

Industriàu-da, part. *affaticato, studiato, sforzato*

Industriosamnèti, avv. *indu-*

striosamente, *ingegnosamente*, *maestrevolmente*.

Industriòsu sa, agg. *industrioso*, *ingegnoso*, *industre*, *maestrevole*.

Induziòni, nf spezia di argumentu, *induzione*.

Inèditu-ta, agg (t de s'usu) chi no est istau stampau, *inedito*.

Inefficaçi, agg. *inefficace*.

Inefficàçia, nf. *inefficacia*.

Inelegànti, agg *inelegante*, *incolto*, *inconto*, *inculto*

Ineligìbili, agg. *ineligibile*.

Inemendàbili, agg *inemendabile*, *incorrigibile*.

Inerènti, v. agg (t. de s'usu) attaccau, *inerente*

Inèrti, agg. (t. de s'usu) mandroni, *inerte*, *pigro*, *infingardo*

Inèrzia, nf. (T. Filosof) *inerzia*. Forza de inerzia, o de abbarrai in reposu, *forza d'inerzia* Po preizza M.

Inesàttu-tta, agg. (t de s'usu) no coberau, no pagau, *inesatto*. Po pagu diligenti o puntuali M.

Inescusàbili, agg. M. inscusabili.

Inescusabilmènti, avv. M. inscusabilmenti.

Ineseguìbili, agg. (t de s'usu) *ineseguibile*

Inesercitàbili, agg. *inesercitabile*.

Inesigìbili, agg. (t. de s'usu) incoberabili, *inesigibile*, *difficile a riscuotersi*.

Inesoràbili, agg (t. de s'usu) inflessibili, *inesorabile*, *implacabile*.

Inesorabilmènti, avv (t de s'usu) *inesorabilmente*, *implacabilmente*.

Inesperiènzia, nf. *imperizia*, *inesperienza*.

Inespèrtu-ta, agg (t de s'usu) senza sperienzia, o pratica, *inesperto*.

Inespiàbili, agg. *inespiabile*, *inappurabile*.

Inesplicàbili, agg. *inesplicabile*, *indicibile*, *ineffabile*, *inenarrabile*. Po cosa chi no si podit disimbrogliai, o disimbarazzai, *inestricabile*.

Inesplicabilmènti, avv. *inesplicabilmente*, *indicibilmente*, *ineffabilmente*.

Inesprimìbili, agg *inesprimibile*, *indicibile*.

Inesprimibilmènti, avv. *inesprimibilmente*, *indicibilmente*.

Inespugnàbili, agg. *inespugnabile*.

Inestimàbili, agg. *inestimabile*.

Inestimabilmènti, avv. *inestimabilmente*.

Inestimàu-da, agg. no stimau, *inestimato*.

Inestinguìbili, agg. (t. de s'usu) *inestinguibile*.

Inestinguibilmènti, avv. (t. de s'usu) *inestinguibilmente*.

Inevitàbili, agg. *inevitabile*, *ineluttabile*.

Inevitabilmènti, avv. *inevitabilmente*.

Inèzia, nf. (t. de s'usu) bagatella, ridiculesa, *inezia*, *sciocchezia*, *puerilità*

Infacùndu-da, agg. (t. de s'usu) *infacondo*.

Infadài, va. (t. sp.) fastidiai, *infastidire*, *fastidire*, *attediare*, *tediare*, *infestare*, *annojare*, *nojare*, *recar noja*, *molestare*, *importunare*, *straccare*, *stroppicciare*, *stucchevolare*, *stufare*, *tempestare*, *serpentare*, *seccare*, *stuccare*. Infadaisì, np. infastidirisì, *infastidirsi*, *annojarsi*, *avere a noja*, *attediarsi*. Infadaisì, calai sa cilla po infadu, *cipigliare*, *far cipiglio*.

Infadamèntu, nm. M. infadu.

Infadàu-da, part. *infastidito*, *annojato*, *importunato*, *infestato*, *molestato*, *avuto a noja*, *stroppicciato*, *stuccato*, *stufato*. — agg. *stucco*, *ristucco*, *stufo*.

Infadosamènti, avv. *nojosamente*.

Infadòsu-sa, agg. molestu, *stucchevole*, *nojoso*, *tedioso*, *molesto*, *increscevole*, *importuno*, *fastidioso*. Po iracundu, *cipiglioso*, *iracondo*.

Infàdu, nm. (t. sp.) fastidiu, *fastidio*, *noja*, *molestia*, *tedio*, *annojamento*, *rincrescimento*, *seccaggine*, *stucchevolezza*, *schifo*, *schifiltà*.

Infagottài, va. abballai, *affardellare*, *imballare*, *far fagotto*, *fardello*, *raffardellare*. Infagottai senz'ordini, *affastellare*, *affasciare*.

Infagottàu-da, part. *affardellato*, *imballato*, *affastellato*, *affasciato*.

Infallìbili, agg. *infallibile*.

Infallibilidàdi, nf. *infallibilità*.

Infallibilmènti, avv. *infallibilmente*.

Infamadòri-ra, nm. e f. *infamatore*-*trice*.

Infamài, va. cun is deriv. *infamare*, *calunniare*, *attaccar bottoni*, *campanelle*, *cavare imposture altrui*.

Infàmi, agg. *infame*, *vituperoso*.

Infàmia, nf. *infamia*.

Infamigliaisì, vnp. fai famiglia, *infamigliarsi*.

Infangaisì, vr. (t. de s'usu) imbruttaisì de fangu, o de ludu, *infangarsi*. Po ammanciaisì, *macchiarsi*, *infangarsi*.

Infangàu-da, part. *infangato*.

Infànta, nf. e infanti titulu de is segundus genitus de is Reis de Spagna, e de Portugallu, *Infante*.

Infantasticaisì, vnp. faisì fantasticu, *infantastichire*, *divenir fantastico*.

Infanterìa, nf. *infanteria*, *fanteria*, *pedonaggio*.

Infànti, nm. M. infanta.

Infanticìda, nm. e f. *infanticida*.

Infanticìdiu, nm. *infanticidio*.

Infantìli, agg. (t. de s'usu) de pipiu, *infantile*.

Infànzia, nf. (t. de s'usu) *infanzia*.

Infarcìri, va. pleniri, farziri, *infarcire*, *riempire*, *metter dentro per empiere*.

Infarcìu-da, part. *infarcito*.

Infardettàu da, agg. *ingonnellato*.

Infarinadùra, nf. tintura liggera, superficiali informazioni, *infarinatura*.

Infarinài, va. spargiri de

farina, *infarinare*. Metaf. po informai, instruiri ecc. M.

INFARINÀU-da, part. *infarinato*.

INFASTIDIAMÈNTU, nm. *infastidimento*, *annojamento*.

INFASTIDÌRI, va. *infastidire*, *annojare*, *importunare*, *molestare*, *apportar noja*, *fastidio*. Infastidirisì np. fastidiaisì, *infastidiare*, *annojarsi*, *avere*, *recarsi a noja*.

INFASTIDÌU-da, part. *infastidito*.

INFATIGÀBILI, agg. *infaticabile*, *instancabile*, *indefesso*, *infatigabile*.

INFATIGABILIDÀDI, nf. *infaticabilità*.

INFATIGABILMÈNTI, avv. *infaticabilmente*, *indefessamente*, *infatigabilmente*, *instancabilmente*.

INFÀTU, avv. M. avatu.

INFAUSTU-sta, agg. (t. de s'usu) infeliçi, *infausto*.

INFECUNDIDÀDI, nf. *infecondità*, *sterilità*.

INFECÙNDU-da, agg. chi no produsit, *infecondo*, *sterile*, *brullo*.

INFELAISI, vnp. pigaisi feli. M. adiraisì.

INFELÀU-da, part. M. adirau.

INFELIÇEMÈNTI, avv. *infelicemente*, *sventuratamente*, *avversamente*, *infortunatamente*, *calamitosamente*.

INFELÌÇI, agg. *infelice*, *infortunato*, *miserabile*, *calamitoso*.

INFELIÇIDÀDI, nf. *infelicità*, *disgrazia*, *miseria*, *calamità*, *disavventura*, *avversità*, *infortunio*.

INFELLONIRISÌ, vnp. arrabbiaisì de ira, faisì a una pibera, *invelenire*, *invelenirsi*, *inasprirsi*, *sdegnarsi*, *inviperire*, *inviperirsi*.

INFELLONÌU-da, part. *invelenito*, *inasprito*, *inviperito*.

INFERIÒRI, agg. *inferiore*.

INFERIORIDÀDI, nf. *inferiorità*.

INFERMEDÀDI, nf. (t. sp.) *infermità*, *malattia*, *morbo*.

INFERMÈRI-ra, agg. *infermiere-ra*.

INFERMERÌA, nf. *infermerìa*.

INFERNÀLI, agg. *infernale*, *inferno*.

INFEROÇIRISÌ, vnp. beniri feroçi, *inferocire*, *divenir feroce*.

INFEROÇÌU-da, part. *inferocito*, *divenuto feroce*.

INFERRÀI, inferràu ecc. M. incadenai, incadenau ecc.

INFÈRRIRI, va. *annestare*, *innestare*, *incalmare*, *insetare*. Inferriri sa pigota, *inoculare il vajuolo*, *far l'inoculazione*. Inferriri a ogu, *inoculare*, *inocchiare*, *ingemmare*, *innestare a occhio*, *o anello*. Inferriri ponendu su cambu intre su croxu e su truncu de s'arburi, *innestare a corona*, *a zeppa*. Lastr. Inferriri asuba de infertura, *soprannestare*. Inferriri a cambu o a pertia, *innestare a marza*. Lastr. a scudettu, *a scudiscio*, *o scudicciuolo*. Targ. Inferriri po tirai conseguenzia, *arguire*, *inferire*. Inferriri vn. po arribai, o açertai a unu logu, *arrivare*, *giugnere*. Aundi inc'inferit custu camminu, *dove fa capo questo cammino*. Inferriri de nou, *rannestare*, *riannestare*.

Infèrru, nm. *inferno*. Inferru de is gentilis, *averno*.

Infertòri, nm. *innestatore*.

Infèrtu-ta, part. *annestato, innestato, incalmato*. Po arribau, *arrivato, giunto*. Infertu de nou, *riannestato*. — agg. *innesto*.

Infertùra, nf. *innesto*. Po s'operazioni, *innestatura, innestamento, annestamento, annestatura*. Infertura de sermentu, *insetatura, innestatura delle viti*. Infertura de pigota, *inoculazione, innesto del vajuolo*. Infertura a ogu, *innesto a occhio*. Infertura a pertia, *innesto a marza*. Lastr. Infertura a scudettu, *innesto a scudicciuòlo*. Targ. Infertura ponendu su cambu intre croxu e truncu, *innesto a corona, a zeppa*. Lastr. Infertura fatta a sperradura, o segadura, *innesto fatto a spacco, o a squarcio*. Lastr.

Infervoradamènti, avv. *infervoratamente*.

Infervorài, va. *infervorare, infervorire*. Infervoraisì, np. *infervorarsi*.

Infervoramèntu, nm. *infervoramento*.

Infervoràu-da, part *infervorato, infervorito*.

Infèstu-sta, agg. *infesto*. Aqua infesta, *acqua infesta*.

Infettadòri-ra, nm. e f. *infettatore-trice*.

Infettài, va. si narat de malu odori, o de mali chi attaccat, *infettare, guastare, corrompere, ammorbare, appestare*.

Infettamèntu, nm. *infettamento, corruzione, infezione*.

Infettàu-da, part. *infettato, corrotto, guastato, contaminato, violato*.

Infettìvu-va, agg *infettivo*.

Infèttu-tta, agg. *infetto, guasto, corrotto*.

Infeudài, va. (T. Legal) donai in feudu, *infeudare, dare in feudo*.

Infeudàu-da, part. *infeudato*.

Infeudaziòni, nf. (T. Legal) *infeudazione*.

Infidèli, agg. chi no creit, o professat sa vera fidi, *infedele, miscredente*. Po traitori, *infedele, disleale, infido*. Po flaccu, memoria infideli, flacca, *memoria infedele, labile*

Infidelidàdi, nf. *infedeltà*.

Infidelmènti, avv. *infedelmente*.

Infièli, agg. (t. sp) M. infideli.

Infiguràbili, agg. chi no si podit figurai, *infigurabile, inadombrabile*

Infilàda, nf. *infilzata, filza*. Un'infilada de paraulas, *una filza di parole*. Infilada de spada, *infilzata di spada*

Infiladùra, nf. *infilatura, infilzatura, filza*.

Infilài, va. *infilare*. Po infilai figu siccada, zinzulu ecc. *infilare*. Infilai in su schidoni, *infilzare*. Infilai s'agu a su scurìu, operai a sa zurpa, *infilar gli aghi al bujo, operare a casaccio*.

Infilàu-da, part. *infilato; infilzato*.

Infilettài, va. reforzai o accomodai cun funixedda chi

narans filettu, *raccomodar con filetto.*

INFIMAMÈNTI, avv *infimamente. bassamente.*

INFIMU-ma, agg. basciu, estremu, *infimo, basso, estremo.*

INFINASATTÀNTU, avv. *infinattanto, sino a tanto, insinattanto, insintanto.*

INFINASATTANTUCHÌ, avv. *infinattantochè, insinattantochè, insintantochè.*

INFINASCHÌ, avv. *infinechè, insinchè. infinochè, finchè.*

INFÌNIS, avv. *infine, alla fine.*

INFINITAMÈNTI, avv. *infinitamente.*

INFINITESIMÀLI, ag. (T. Geom.) si narat de calculu de is infinitamenti piticus, *infinitesimale*

INFINITÌVU, nm. (t. gramat.) *infinitivo.* M. infinitu.

INFINÌTU nm. cosa infinita, *infinito.* Po unu de is modus de is verbus, *infinito.* -- agg. senza fini, *infinito.*

INFINITÙDINI, nf *infinità.*

INFISCÀI, va. applicai a su fiscu, *infiscare.* M. confiscai.

INFISTULAISÌ, vnp. *infistolirsi.*

INFISTULÀU-da, part. *infistolito.*

INFITTÌRI, va. *far fitto.*

INFLA, nf. prus usau in plur. inflas, *boria, inflazione, alterigia, superbia.* Plenu de inflas, *borioso, pien di boria, orgoglioso, vano, fastoso, pien di fasto.*

INFLACCHÈSSIRI, va. *infievolire.* M. indebilitai.

INFLACCHÈSSIU-ssia, part. *infievolito, infralito.*

INFLACCHIMÈNTU, nm *infiacchimento, infievolimento, indebolimento.*

INFLACCHÌRI, va. *infiacchire, infievolire, render fiacco.* Inflacchirisì, np. *infiacchirsi, indebolirsi, infievolirsi, infralire, perder le forze.* M. indebilitai.

INFLACCHÌU-da part. *infievolito.* M. indebilitau.

INFLAMMÀBILI, agg. *infiammabile, accendibile.*

INFLAMMABILIDÀDI, nf. *infiammabilità.*

INFLAMADAMÈNTI, avv. *infiammatamente.*

INFLAMMÀI, va. *infiammare, accendere, appiccar fiamma.* Inflammai, vn e inflammaisì, np. *infiammare, infiammarsi.* Po eççitai, *infiammare, eccitare.* Po scalentai, *riscaldare.* Po abbruxai, vn. *avvampare.*

INFLAMMAMÈNTU, nm. *infiammamento, avvampamento.*

INFLAMMÀNTI, v. agg. *infiammante.*

INFLAMMATÌVU-va, agg. *infiammativo.*

INFLAMMATÒRIU-ria, agg. *infiammatorio, inflammatorio.*

INFLAMMÀU-da, part. *infiammato, acceso, avvampato.* Inflammadeddu dda, dim. (dd pr. ingl.) *infiammatello.*

INFLAMMAZIÒNI, nf. *infiammagione, infiammazione.* Po s'arrubiori chi cumparit in is partis de su corpus po troppu calori, *infiammazione.* Inflammazioni di arrigus, *nefritide.* Inflammazioni de figau, *epatitide.* Calmai un'inflammazioni, *disinfiammare.*

Inflessìbili, agg. *inflessibile.*

Inflessibilidàdi, nf. *inflessibilità.*

Inflessibilmènti, avv. *inflessibilmente.*

Inflessiòni, nf. *inflessione.* Inflessioni de boxi, *inflession di voce.*

Inflèttiri, va. *inflettere, piegare.*

Inflèttiu-ttia, part. *inflesso.*

Inflocchittài, va. *ornar con fiocchi.*

Inflocchittàu-da, part. *ornato con fiocchi.*

Inflorài, va. adornai de floris, *infiorare.* Infloraisì, vr. adornaisì de floris, *infiorarsi.*

Infloridùra, nf. *fioritura.*

Inflorìri, vn. e infloririsì np. faisì floriu, *infiorarsi, infiorirsi, divenir fiorito.* Infloriri de is olias, *mignolare.*

Inflorìu-da, part. *fiorito, infiorito.*

Influènti, v. agg. chi comunicat, *influente.*

Influènzia, nf. *influenza.* Influenzia de maladia, *andazzo, influenza di malattie.*

Influìri, vn. (t. de s'usu) *influire, comunicare.*

Influìu-da, part. *influito, influsso.*

Inflùssu, nm. *influsso.*

Infogài, va. *infocare, infuocare, infiammare.* Infogaisì np. *infocarsi.*

Infogamèntu, nm. *infocamento, infuocamento, infuocagione.*

Infogàu-da, part. *infocato, infuocato, acceso.* - agg. *ignifero, ignito, acceso, infocato.* Àlidu infogau, buddiu, *alito rovente, calidissimo.* Infogau de collera, *riarso di collera.*

Infollaisì, vnp. *infrondarsi, divenir fronduto.* M. infolliri.

Infollimèntu, nm. *frondura.*

Infollìri, vn. e infollirisì np. produsiri follas, *infrondarsi, frondeggiare, frondire, fronzire, infogliare, produr foglie, divenir fronduto.* Infolliri, o infollirisì de nou, *rinfronzire.*

Infollìu-da, part. coberto de follas, *frondito, frondeggiante, fronduto, fronzuto, fogliato, coperto di frondi.* In forza de agg. *frondoso, frondifero.* Infolliu in is comas, *altifrondoso, frondoso in cima.*

Informadòri-ra, nm. e f. *informatore-trice, ragguagliatore.*

Informài, va. donai forma, *informare.* Po donai notizia, *informare, avvisare, dar ragguaglio, ragguagliare.* Po instruiri, *informare, ammaestrare, instruire.* Informaisì np. *informarsi.*

Informàu-da, part. *informato, avvertito, ammaestrato, avvisato, accontato, ragguagliato.*

Informaziòni, nf. *informazione.*

Informigaisì, vnp. *informicolare, patire l'informicolamento.*

Informigamèntu, nm. *informicolamento, formicolamento, formicolìo, brulichìo.*

Informigàu-da, part. e agg. *che patisce l'informicolamento.*

Inforràda, nf. *infornata, fornata.*

Inforrài, va. *infornare, metter in forno.*

Inforràu-da, part. *messo in forno.*

Infortunadamènti, avv. M. infeliçementi.

Infortunàu-da, M. infeliçi.

Inforzai, va. affortiai, *inforzare, afforzare, infortire, rinforzare, fortificare:* Inforzaisì np. M. affortiai.

Inforzàu, nm. su segundu liburu de su digestu compilau a tempus de Giustinianu, *inforzato.* - part. *infortito, afforzato, fortificato.*

Infossai, va. poniri in fossu, *infossare, detrudere, cacciar in giù.*

Infossàu-da, part. *infossato.* In forza di agg. *concavo, infossato.* Ogus infossaus, *occhi incavernati, affossati.*

Infoxaisì, vnp (tr.) *impantanarsi.* M. affoxai.

Infoxàu-da, part. *impantanato.* M. affoxau.

Infra, prep. ainturu, o in mesu de una cosa e di atera, *infra.* Infrascrittu, scrittu a basciu, *infrascritto.* Infra, e infras pl. M. inflas.

Infragrànti, avv. (t. de s'usu) *in sul fatto, infragranti.*

Infrascaisì, vnp. *ringalluzzarsi, alterarsi, ingalluzzarsi.*

Infrascàu-da, part *alterato, ingalluzzato, ingalluzzito, ringalluzzato.*

Infrascrìri, va. scriri a basciu o asutta, *infrascrivere.*

Infrascrìttu-tta, part. *infrascritto, appiè scritto.*

Infrenadùra, nf *imbrigliatura*

Infrenài, va. poniri su frenu, *imbrigliare, frenare, infrenare, metter il freno, la briglia* Infrenai, vn chi arriett su frenu, *affrenare, ricever il freno* Cuaddu chi infrenat beni, *cavallo che affrena bene, che riceve docile il freno.* Po s'effettu chi fait su costipau candu tappat su nasu, *intasare.* Essiri infrenau a su nasu, *essere intasato al naso, o ingorgato.* Infrenai is bottas, *riscappinare, rifare gli scappini agli stivali, scappinare, rimpedular gli stivali.*

Infrenamèntu, nm. *imbrigliatura.* Po doçilesa a su frenu, *affrenamento, ubbidienza del freno.* Po costipazioni de su nasu, *intasamento, ingorgamento.* Dissipai s'infrenamentu, *stasare, evacuare, torre l'intasamento*

Infrenàu-da, part. *imbrigliato, infrenato.* In su segundu signf. *affrenato.* Po costipau a su nasu, *intasato*

Infrenesiaisì, vnp. *infrenesire, dare in frenesie, infollire.*

Infrenesiàu-da, part *infreneticato, divenuto frenetico.*

Infricchimèntu, nm. (tb.) *ingerimento.*

Infricchirisì, vr. (tb.) mellus intromittirisì, *intromettersi, ingerirsi, incruscarsi.* M. ficchìri.

Infricchìu-da, part *impacciato.* M. ficchìu.

Infriscài, va *rinfrescare.* Vasu po poniri su binu a infriscai, *infrescatojo* Infriscai cun nì, *nevare.*

Infriscamèntu, nm. *infrescamento, rinfrescamento.*

Infriscàu-da, part *infrescato.*

Infrissìda, nf. (tr) *infilzata.* Infrissìda de spada, *infilzata di spada.* M. infilada.

Infrissidùra, nf (tr.) *infilzatura.* M. infilada.

Infrissìri, va. (tr.) *infilzare.* M. infilai. Po imbastiri M. Infrissirisì, vr. *infilzarsi.*

Infrissìu-da, part. (tr.) *infilzato.* M. infilau. Po imbastìu M.

Infrusàda, nf. Donai un'infrusada de cuaddu a unu, ghettaiddi su cuaddu appizzus cun impetu, *lanciarsi, scagliarsi, gettarsi impetuosamente col cavallo addosso ad uno.*

Infrusài, va. *investire.* Donai infrusada. M. Infrusada.

Infruttuosamènti, avv. *infruttuosamente, sterilmente.*

Infruttuòsu-sa, agg. *infruttuoso, sterile, infecondo, infruttifero.*

Infula, nf. ornamentu de sa mitra de is Prelaus, *ìnfula.*

Infunài, va. accappiai a funi, *infunare.*

Infunàu-da, part. *infunato.*

Infundìbulu, nm. (T. Chirurg.) reçipienti de is arrigus, aundi si unit sa materia de s'orina, *infundibulo.*

Infundimèntu, nm. infusioni, *infondimento.*

Infùndiri, va. *infondere, instillare, stillare.*

Infùndiu-dia, part. *infuso, stillato.*

Infurcài, va. *inforcare.* M. impiccai.

Infurcàu-da, part. *inforcato.* M. impiccau.

Infurconàda, nf. (tb.) *inforcata.*

Infùria, avv. M. infuriadamenti.

Infuriadamènti, avv. de pressi *infuriatamente, in caccia, in furia, precipitosamente.*

Infuriài, vn. tempestai, *infuriare, debaccare, imperversare, smaniare, menare smanie, stiacciar come un picchio.* Infuriaisì np. arrabbiaisì de feli, *incagnarsi, indiavolare.* Infuriaisì contra de unu, *affoltarsi contro d'uno.*

Infuriamèntu, nm. *imperversamento, indiavolamento.*

Infuriàu-da, part. *infuriato, imperversato, baccato, incagnato, arrovellato, affoltato.* In forza di agg. *furioso, imperversito, incrudelito, indemoniato.*

Infusài, vn. e infusaisì np. tr. (de *afusar* sp.) M. fuiri, scappai.

Infusìda, infusai, ecc. M. infrusada ecc.

Infuscài, va. fai oscuru, *infuscare, offuscare, imbrunare.* Infuscaisì np. si narat de su tempus, o de s'aria chi si coberit de nuis, *imbrunire, oscurarsi, turbarsi*

Infuscàu-da, part. *infoscato, oscurato, raffuscato.*

Infusìbili, agg. (t. de s'usu) chi no si podit fundiri, o scallai, *infusibile.*

Infusiòni, nf. *infusione, infondimento.* Infusionedda, dim. (dd pron. ingl.) *infusioncella.*

Infùsu-sa, part. *infuso, stillato*. Scienzia infusa, *scienza infusa*.

Ingabbadòri-ra, nm. e f. *gabbatore, giuntatore, ingannatore-trice*.

Ingabbài, va. ingannai, *gabbare, giuntare, ingannare*.

Ingabbamèntu, nm. *gabbamento, inganno*.

Ingabbàu-da, part. *gabbato, ingannato*.

Ingabellài, va. poniri in gabella, *ingabellare, sottoporre a gabella*.

Ingabellàu-da, part. *posto in gabella, sottoposto a gabella*.

Ingaggiadòri-ra, vm. e f. *attrattore-trice, allettatore-trice* M. ingaggianti.

Ingaggiài, va. (t. fr.) *condurre, fermare al soldo*. Po allettai, *attrarre, allettare, attirare*. Ingaggiaisì vr. *ingaggiarsi*. Po obbligaisì cun iscrittura, *far carta, obbligarsi con iscrittura*.

Ingaggiamèntu, nm. M. ingaggiu.

Ingaggiànti, nm. e f. *adescatore-trice, allettatore-trice*. - agg. *attraente, attrattevole, attrattivo, allettativo, incitativo, accarezzevole, allettante*.

Ingaggiàu-da, part. *fermato al soldo, ingaggiato*. Po allettau, *attratto, allettato, attirato*.

Ingàggiu, nm. Ingaggiu de sordaus, *ferma*.

Ingagliardài, e ingagliardìri, va. fai gagliardu, *ingagliardire, render gagliardo*. Ingagliardaisì np. *ingagliardire*. vn. e *ingagliardirsi, divenir gagliardo*.

Ingagliardàu-dada, e ingagliardiu, part. *ingagliardito*.

Ingalappài, va. (t. de s'usu) *ingalappiare, prendere al galappio*.

Ingalappàu-da, part. *ingalappiato*.

Ingallài, va. (t ital. de is Tintoris) donai sa galla a is pannus de colori nieddu, fendiddus buddiri in sa decozioni de laddara, *ingallare, dar la galla*.

Ingallàu-da, part. *ingallato*.

Ingallonadùra, nf *fregio, o guarnizione con galloni*.

Ingallonài, va. *gallonare, guernire, ornare con galloni, contornare di gallone*.

Ingallonàu-da, part. *gallonato, contornato di gallone, trinato, frangiato*.

Ingamài, va pigai cun gamu, *inamare, prender coll'amo*. Po poniri in gama, o in cedda, *metter in branco*.

Ingamàu-da, part. pigau cun gamu, *preso coll'amo*. Po postu in gama, *messo in branco*.

Ingannàbili, agg. *ingannabile, ingannevole*.

Ingannadòri-ra, nm. e f. *fraudatore, giuntatore, illusore, frodatore, soppiantatore, ingannatore-trice, e ingannatora, ingannante, ciurmatore-trice*.

Ingannài, va. *ingannare, corbellare, gabbare, deludere, minchionare, illudere, frodare, camuffare, truffare, giuntare, eludere, aggirare, ingarbugliare,*

abbindolare, abbacinare, circonvenire. Ingannai cun astuzia, *fare una cavalletta, un soprammano a uno, avvolpinare, attrappare, sedurre, sorprendere con inganno.* Ingannai cun bonus fueddus, *impastocchiare, trattener uno con pastocchie, infinocchiare, soppiantare.* Ingannai maliziosamenti, *tranellare, usar tranellerie, o tranelli.* Ingannai cun finzioni, *busbaccare, ingannare con finzioni.* Ingannaisì np. pigai sbagliu, errori, *ingannarsi, abbagliare, illucinarsi, travedere, dare nello spaniato, dare in fallo.* Lassaisì ingannai, *lasciarsi abbagliare.*

INGANNAMÈNTU, nm. *ingannamento.*

INGANNÀU-da, part. *ingannato, aggirato, abbagliato, attrappato, sedotto, deluso, sorpreso con inganno, circonvenuto, illuso, avvolpinato.* Abbarrai ingannau, *frustrarsi, rimanere ingannato, frustrato.* In forza di agg. fig. *attorto di errore, inviluppato in errore.*

INGANNÈRI, nm. M. ingannadòri.

INGANNOSAMÈNTI, avv. *ingannevolmente, illusoriamente.*

INGANNÒSU-sa, agg. *ingannevole, fraudolento, fraudevole.*

INGÀNNU, nm. *inganno, frode, dolo, circonvenzione.* Ingannu cun astuzia, o cobertu. *coperchiella, angheria, soprammano, escato, aggiramento, aggirata.* Po errori, o sbagliu, *errore, inganno, abbagliaggine, abbagliamento, abbaglio, offuscamento di mente.* Ingannixeddu, dim. (dd pron. ingl.) *ingannuzzo, ingannerello.*

INGAUNGIÀI, va. (tr.) fai beniri gana o appetitu de pappai su pani, e si narat propriamenti de totus cuddas cosas chi si pappant cun su pani, *invogliare a mangiare, dare appetito a mangiare il pane.* Is fruttas ingaùngiant su pani, *le frutta invogliano a mangiare il pane.*

INGAÙNGIU, nm. si narat de totus cuddas cosas chi si pappant cun su pani, *companatico, companatica, camangiare, edulio.*

INGELOSIRISÌ, vnp pigai gelosìa, *ingelosire, pigliar gelosia, divenir geloso.*

INGELOSÌU-da, part. *ingelosito.*

INGEMMÀI, va. adornai de gemmas, *ingemmare, adornar con gemme.*

INGEMMÀU-da, part. *ingemmato.*

INGENDRÀI, va (tb.) *concepire, generare.* M. conçebiri.

INGENDRAMÈNTU, nm. *ingeneramento.* Ingendramentu de fetu asuba de ateru fetu, *superfetazione.*

INGENDRÀU-da, part *conceputo.*

INGENERÀBILI, agg. chi non si podit generai, *ingenerabile.*

INGENERABILIDÀDI, nf. *ingenerabilità.*

INGENERÀI, va. M generài.

INGENERAMÈNTU, nm. M ingendramentu.

INGENERAZIÒNI, nf. M. generazioni.

Ingeniaisì, vop. *industriarsi, ingegnarsi, aguzzarsi, brigarsi, assottigliarsi, arrabbattarsi, affaticarsi, sforzarsi.*

Ingeniamènti, nm *ingegnamento, industria, sagacità.*

Ingeniàu-da, part *affaticato, studiato, che ha impiegato industria.*

Ingeniosamènti, avv. *ingegnosamente, acutamente, con acutezza.*

Ingeniòsu sa, agg *ingegnoso, e ingenioso, argomentoso*

Ingènitu-ta, agg. naturali, *ingenito, innato, naturale.*

Ingèniu, nm. *ingegno.* Po talentu, *ingegno, talento.* Sottilesa de ingeniu, *acume, sottigliezza d'ingegno.* Ingenieddu, dim. (dd pr. ingl.) *ingegnetto.*

Ingentilìri, va fai gentili, *aggentilire, ingentilire, far nobile.* Ingentilirisi, vr. *ingentilirsi.*

Ingentilìu da, part. *ingentilito*

Ingenugada, nf. *inginocchiata*

Ingenugadòri, nm. *inginocchiatojo, altarino.*

Ingenugadùra, nf. curvadura de una cosa chi fait guidu, *inginocchiatura.*

Ingenugai, vn e ingenugaisi np. *inginocchiarsi, genuflettere.* Aspettai a s'iddi ingenugai in peis, *aspettare il baldachino.*

Ingenugàu da, part. *genuflesso, inginocchiato.* - avv. *ginocchione, ginocchioni.* Abbarrai ingenugau, *restar ginocchioni.*

Ingerènzia, nf. (t de s'usu) occupazioni, offiziu, *ingerenza, uffizio, carico.*

Ingèstu, nm. (tr.) ponir: in gestu M. gestu. Ingestus pl. fai ingestus, *far bocchi, coccare uno.*

Inghirlandài, va (t de s'usu) *ghirlandare, inghirlandare, ornar con ghirlanda.*

Inghirlandàu da, part. *ghirlandato, inghirlandato.*

Inghisciadùra, nf. *ingessatura.*

Inghisciài, va. *gessare, ingessare.*

Inghisciàu-da, part. *gessato, ingessato.*

Inghittiai, va. Po furai M. Po spingiri a corpu di unga muneda o nuxedda in su giogu de sa foraredda, chi faint is picciocus di arruga, *spigner coll' unghia dentro la bucca moneta o nocciole*

Ingignai va M. inginnai.

Ingigneria, nf arti de s'inginneri, *ingegneria.*

Inginna, nf (T. de Buttaju) *capruggine, intaccatura delle doghe.*

Inginnài, va. fai s'inginna a is carradas, *capruggìnare, far le capruggini* Inginnai tr. po trassài, *foggiare.* Po inventai, *inventare, ritrovare.*

Inginnàu-da, part. chi hat fattu s'inginna a is carradas, *che ha fatto le capruggini.* Po inventau, *inventato, ritrovato.*

Inginnèri-ra, nm. e f. *ingegnere-era.*

Inginnòsu, agg. M ingeniosu.

Inginnu, nm (t. cat. e fr.) ordingiu, *ordigno*, *macchina*. Po ingannu, *ingegno*, *astuzia*. Po inventu M.

Ingiogazzàu-da, agg. si narat de pipius donaus troppu a su giogu, *dedito al trastullo*.

Ingiojài, va. adornai de giojas, *giojellare*, *ingemmare*, *ingiojellare*, *ornar di giojelli*, *di gemme*.

Ingiojàu-da, part. *giojellato*, *ingemmato*, *ornato di gioje*.

Ingiovanessirisì, vnp. torrai giovunu, *ingiovanire*, *ringiovanire*, *divenire*, *ritornar giovane*.

Ingiovanèssiu-ssia, part. *ringiovanito*, *ritornato giovane*.

Ingiriadòri-ra, vm. e f. *circondatore-trice*.

Ingiriadùra, nf. *circondazione*, *attorniamento*, *circondamento*, *circuizione*, *circuimento*, *cerchiamento*.

Ingiriài, va. *circondare*, *attorniare*, *circuire*, *accerchiare*. Ingiriai vn. andai a ingiriu, *girare intorno*, *andar attorno*. Po sitiai, *assediare*, *cerchiare*, *circuire*, *cignere*, *circoncignere*. Ingiriai di assediu, *circondar d'assedio*. Ingiriai de muru, *circondare di muro*. Ingiriai a unu po ddu maltrattai, *cacciarsi intorno ad uno*. Po cingiri cun circus, *cerchiare*, *legare con cerchi*. Po passeggiai. M. camminai.

Ingirialèttu, nm. *tornaletto*.

Ingiriamèntu, nm. *cerchiamento*, *circondamento*, *assedio*. Po cingimentu cun circus, *cerchiamento*.

Ingiriàu-da, part. *circondato*, *circuito*, *accerchiato*, *andato al torno*, *attorniato*.

Ingìriu, nm. *giro*, *cerchio*. Sezziri a ingiriu, a circulu, *sedere in cerchio*. A ingiriu, *a cerchio*, *in giro*, *attorno*. Serrai a ingiriu. M. serrai. Ingiriu de paraulas, *circuito di parole*, *circumlocuzione*, *circuizione di parole*. Portai o tirai a ingiriu, *circondurre*, *trarre per giro*, *condurre intorno*. Totu a ingiriu, de dognia parti, *attorno attorno*. Andai a ingiriu, o girendu de innòi, e de innì, *andare a torno or quà or là*.

Ingiudicàu-da, agg. no giudicàu, *ingiudicato*.

Ingiùria, nf. *ingiuria*, *oltraggio*, *insulto*, *soperchierìa*, *smacco*, *torto*, *strazio*, *scherno*, *sopruso*. Ingiuria de fueddus, *contumelia*, *convizio*, *ingiuria di parole*. Ingiuriedda, dim. (dd pron. ingl.) *ingiuriuzza*.

Ingiuriadòri-ra, vm. e f. *ingiuriatore-trice*.

Ingiuriài, va. *ingiuriare*, *straziare*, *svillaneggiare*, *dire villanie*. Ingiuriaisì np. *svillaneggiarsi*, *dirsi delle villanie*

Ingiuriànti, v. agg. *ingiuriante*.

Ingiuriàu-da, part. *ingiuriato*, *svillaneggiato*.

Ingiuriosamènti, avv. *ingiuriosamente*.

Ingiuriòsu-sa, agg. *ingiurioso*, *contumelioso*, *oltraggioso*, *soperchievole*, *soperchiante*, *convizioso*.

Ingiustamenti, avv. *ingiustamente*, *indebitamente*.

Ingiustìzia, nf. *ingiustizia*

Ingiùstu sta, agg. *ingiusto, indebito.*

Ingobbaisì, vnp. faisi gobbu, *ingobbire, divenir gobbo.*

Ingobbàu-da, part. *divenuto gobbo.*

Ingolfài, vn. o ingolfaisì np. intrai in golfu, *ingolfare, ingolfarsi.* Po incalzai, o avanzai, *ingolfare, avanzare.* Ingolfaisì metaf. applicaisì seriamenti a una cosa, *ingolfarsi, profondarsi.*

Ingolfàu-da, part. *ingolfato.*

Ingòlliri, va. (tb.) ferriri, *cogliere, corre, colpire, incogliere, sopraggiugnere, ferire* Ingolliri o ferriri sa mira, *dare, colpire nel brocco, nel bersaglio.* Po arregolliri M.

Ingommadùra, nf. *saldatura, il dar la salda.*

Ingommài, va. donai sa gomma trattendu de pannus, sederias, telerias ecc. *saldare, dar la salda, dar la gomma, insaldare.*

Ingommàu-da, part. *saldato, insaldato, che ha avuto la salda o la gomma.* Pannu ingommau, *panno saldato.*

Ingortigài, va. (tr.) *intorpidire.* Ingortigaisì, vnp. *intormentire.* M. cancarai.

Ingortigàu-da, part. (tr.) *intormentito* Po cancarau de frius, *aggricchiato.*

Ingòrtu-ta, part. de ingolliri, *colto, colpito, incolto, sopraggiunto.*

Ingrajài, vn. *aggravare* Ingrajaisì np. po raxoni di edadi o de maladìa, *accasciare, accasciarsi, aggravarsi per l'età, o malattia.*

Ingrajàu-da, part *aggravato.* Ingrajau po s'edadi, *accasciato.* Portai sa conca ingrajada, canzada, *essere accapacciato, avere il capo affaticato.*

Ingrandessimèntu, nm. *ingrandimento.*

Ingrandèssiri, va. fai mannu, *aggrandire. accrescere. far grande* Ingrandessirisì, np. *ingrandire, divenire o farsi grande, aggrandirsi.*

Ingrandèssiu-ssia, part. cresciu. *ingrandito. aggrandito, accresciuto, fatto grande.*

Ingrandimèntu, nm. *aggrandimento*

Ingranìri, va. M. ingrandèssiri.

Ingrangulài, va. *allettare, adescare, zimbellare.*

Ingrangulamèntu, nm. *allettamento, adescamento.*

Ingrangulàu-da, part *allettato, adescato.*

Ingrangulèri-ra, agg. M. allettativu.

Ingràngulu, nm. *allettamento, adescamento. zimbello.*

Ingranidùra, nf *granitura.*

Ingranimèntu, nm si narat de is loris araus, *granimento, granitura, granigione.*

Ingranìri. vn fai su granu, *granire. granare.* Ingraniri beni, *abbonire*

Ingranìu-da, part. *granito, granato.* Ingraniu beni, *abbonito*

Ingrassài, va. *ingrassare, im-*

pinguare, far grasso. Ingrassai su sanguni, *spessire il sangue.* Poniri in cabbia is caboniscus a ingrassai, *stiare, tenere i polli in istìa.* Ingrassai, vn. *ingrassare, far cotenna, far buona cotenna, impor carne.* Ingrassai is campus cun poniri fogus, *debbiare, usare il debbio.* Ingrassai sa terra cun ammestùru de argidda e carcinargiu *marnare il terreno.* S'ammestùru, *marna.* S'operazioni de custu ingrassamentu, *marnazione.* Targ. Ingrassaisì np. *ingrassarsi, impinguarsi, far cotenna, divenir grasso, pingue, mettersi in istìa.* Ingrassaisì de palas allenas metaf. imbonirisì, *far l'agresto.* Ingrassai de nou, va. *rimpinguare, ringrassare.*

Ingrassamèntu, nm. *ingrassamento.*

Ingrassatìvu-va, agg. *ingrassativo, impinguativo.*

Ingrassàu-da, part. *ingrassato, impinguato.*

Ingràssu, nm. chi si fait a is terras appenas isfruttuadas, *callorìa, calorìa e calurìa.* Custu campu tenit s'ingrassu, est ingrassau, *questo campo è in calorìa*

Ingratamènti, avv. *ingratamente.*

Ingratitùdini, nf. *ingratitudine.*

Ingratòni, nm. accr. meda ingratu, *ingratone.*

Ingràtu-ta, agg. *ingrato.*

Ingraziàda, nf. (tr.) inclinu, respettosu, *inchino.* Po su donai sconchiadas dormendu, *tracollare, fare inchini.* Po genuflessioni M.

Ingraziaisì, (tr.) M. umiliaisì.

Ingredièntı, nm. *ingrediente.*

Ingreghiadòri-ra, (tb.) M. ingrangulèri.

Ingreghiadùra, nf. (tr.) M. ingràngulu.

Ingreghiài, ingreghiau ecc. (tr.) allettai M. ingrangulai ecc.

Ingreghèri, (tb.) M. ingranguleri.

Ingribbiài, va. impresonai, *imprigionare, incatenare, aggratigliare, accalappiare.*

Ingribbiàu-da, part. *imprigionato, aggratigliato, accalappiato.*

Ingriglionài, va. poniri su griglioni, is musas, *ammanettare, metter le manette,* e si usat po is manus e po is peis. M. musas.

Ingriglionàu da, part. *ammanettato.*

Ingrillìri, va. Si narat de sa cibudda de s'allu e similis chi cunservaus in domu candu cumenzat a pillonai, *germogliare, pullulare, tallire, metter germe.* M. inzeurrai. Ingrillirisì, np. fig. essiri inçitau a sa lusciuria, *aver la foja, esser fojoso, esser incitato alla libidine.*

Ingrillìu-da, part. pillonau, zeurrau, *germogliato, pullulato, tallito.* In forza di agg. *allegro, vivace, spiritoso.* Fig. *libidinoso, fojoso, ch'è in foja.*

Ingroghìri, va. fai grogu, *ingiallare, ingiallire* Ingroghiri

vn. *biondeggiare*. Ingroghirisì np *ingiallirsi*. Ingroghirisì de is follas de is plantas, e arruiri, *abbiosciarsi*.

Ingroghìu-da, part. *divenuto giallo*.

Ingroppài, va. portai a groppas, *ingroppare*, *aggroppare*.

Ingroppàu-da, part. portau a groppas, *ingroppato*.

Ingrummài, vn. e ingrummaisì np. su formaisì su tartaru in is carradas, *grommare*, *ingrommarsi*, *incrostarsi*, *formar gromma*.

Ingrummàu-da, part. *grommato*, *ingrommato*, *incrostato di gromma*. In forza di agg. *grommoso*.

Ingrussài, va. *ingrossare*, *far grosso*. Ingrussaisì, np. *ingrossare*, *ingrossarsi*, *divenir grosso*.

Ingrussamèntu, nm. *ingrossamento*.

Ingrussatìvu-va, agg. *ingrossativo*.

Ingrussàu-da, part. *ingrossato*.

Ingrùssu, avv. *ingrosso*, *indigrosso*, *grossamente*.

Ingruxàda, nf. *incrociata*. Ingruxada de bias, de camminus, *incrociata di strade*, *trebbio*.

Ingruxadòri, vm. si narat de vascellu chi corseggiat pe is costeras, o spiaggias, *incrociatore*.

Ingruxadùra, nf. *incrociamento* M. ingruxamentu. Ingruxadura de camminus, *crocicchio*, *crociata*, *crocevìa*, *capocroce*. Po intrecciu in forma de gruxi, *intersecazione*, *intrecciatura a guisa di croce*. Ingruxadura de s'àncora, *incrociatura dell'àncora*.

Ingruxài, va. *incrociare*, *incrocicchiare*. Ingruxai su mari po corseggiai, o donai caccia a s'enemigu, *incrociare il mare per corseggiare*, *o dar caccia al nemico*. Ingruxai (T. di Agricult.) su torrai in manu, o siat arai a traversu de is sulcus fattus in su brabattu, *intraversare*, *arare a traverso del lavoro fatto*, *incrocicchiare*. Lastr.

Ingruxamèntu, nm. *incrociamento*, *incrocicchiamento*.

Ingruxàu-da, part. *incrociato*, *incrocicchiato*.

Inguantaisì, vr. ponirisì is guantus, *inguantarsi*, *porsi i guanti*.

Inguantàu-da, part. *inguantato*.

Inguina, nf. *anguinaja*, *inguine*.

Inguinàli, agg. de s'inguina, *inguinale*.

Ingulosinài, va. (t. sp.) o ingulai, *adescare*, *allettare*.

Ingùni, avv. *indi*, *ivi*, *quivi*. De inguni a pagus dìs, *ivi*, *o indi a parecchi dì*, *di lì a pochi dì*. De inguni a çertu tempus, *da indi a certo tempo*. Inguni avv locali de statu, e de motu, in cussu logu, *costà*, *in codesto luogo*, *costì*. Inguni a inturu, *costà entro*. Inguni in basciu, *costaggiù*. Inguni in susu, *costassù*. Bessi de inguni, bai de inguni, *via costà*, *via da*

costà. De inguni, de cussu logu, *da costà, da costì, costinci*.

INGURDADÙRA, nf. *ottusità*.

INGURDÀI, va. *fare, render ottuso*. Ingurdaisì, np. *inottusire, farsi ottuso, divenire ottuso*.

INGURDÀU-da, part. *divenuto ottuso*.

INGÙRDU-da, agg *ottuso*. Rasoja ingurda, *rasojo ottuso, di taglio morto*.

INGURNISÀI, va. poniri gurnisa, *incorniciare, metter la cornice*.

INGURNISÀU-da, part. *incorniciato*.

INGURTIDÒRI, vm. *inghiottitore*.

INGURTIDRÒXU, nm. *inghiottitojo*.

INGURTIMÈNTU, nm. *inghiottimento, ingorgamento, degluzione, tranguggiamento*.

INGÙRTIRI, va. *inghiottire, ingojare, tranguggiare, incannare, ingozzare*. Po devorai papendi allurpidamenti e casi senza mazziai, *ingollare, ingorgare, divorare, scuffiare, ingozzare*. Ingurtiri cun is ogus, *divorar cogli occhi, desiderare avidamente*. Ingurtiri un'ammargura, un affrontu, suffriri cun passienzia, *bere un'amarezza, un affronto*. Ingurtiri, po essiri façili a creiri, *credersi ogni cosa*. Si dd'hat ingurtia, sincedd'hat calada, *se l'ha bevuta, l'ha creduta*. Ingurtirisì un ingiuria, np. *inghiottirsi un affronto, ingozzarselo senza lagnarsi*.

INGÙRTIU-tia, part. *inghiottito*.

INGURTONÀXU-xa, agg. (tr.) *ingordo, vorace*.

INGURTÒNI, nm. pappadori, *leccone, ingluviatore, divoratore, arlotto* Ingurtoneddu-dda, dim. (dd pron. ingl.) geloseddu, *lecconcino*.

INGUSTÀI, va. (tr.) ingustau part. M. avvesai.

INIBITÒRIA, nf. (t. ital. in usu) *inibizione, inibitoria, inibìta*.

INIBITÒRIU-ria, agg. (t. de s'usu) *inibitorio*.

INIMICÌSSIMU-ma, agg. superl. *inimicissimo-ma*.

INIMICÌZIA, nf. M. disamistadi.

INIMIGAISÌ, vnp. trattaisì de inimigu, *inimicarsi, trattarsi da nemico*.

INIMIGÀU-da, part. *inimicato*.

INIMÌGU, nm. *inimico, nemico*. - agg. *inimico*. M. enemigu.

INIMISTÀDI, nf. M. inimicizia.

INIMITÀBILI, agg. *inimitabile*.

INIMITABILMÈNTI, avv. *inimitabilmente*.

INIMMAGINÀBILI, agg. *inimmaginabile*.

ININTELLIGÌBILI, agg. *inintelligibile*.

INIQUAMÈNTI, avv. *iniquamente, ingiustamente, tristamente. cattivamente*.

INIQUÌDÀDI, nf. *iniquità, malvagità*.

INÌQUU-qua, agg. *iniquo, empio, tristo, fello, malvagio*.

INIZIÀI, va. (t. de s'usu) donai sa prima congnizioni, o

is primus principius di alguna cosa, *iniziare*.

Iniziàli, agg (t. de s'usu) *iniziale*.

Iniziàu-da, part. *iniziato*. Iniziau in sa Rettorica, *iniziato nella Rettorica, che ne ha avuto i primi principj*.

Inlizzadùra, nf. *inliccia mento*.

Inlizzài, va. poniri in lizzu, *inlicciare, metter in liccio*.

Inluttaisì, vnp. (t. sp) bistirisì de luttu, o portai luttu, *portar lutto, vestir di bruno*.

Inluttàu-da, part. *vestito di bruno*.

Innamoràda, nf. amanti, *innamorata, intendenza*.

Innamorài, va. *innamorare, invaghire*. Innamoraisì np. *innamorarsi, apprendersi, invaghirsi, divenir vago, intendersi in donna*. Innamoraisì unu pagu, *innamoracchiarsi*. Innamoraisì de dogna femina, *appiccare il majo ad ogni uscio, innamorarsi per tutto*. Innamorai po fai beniri disigiu, o gana, *invogliare, indur voglia*. In signif neutr. pass. disigiai, *desiderare, invogliarsi, aver voglia*.

Innamoraméntu, nm. *innamoramento, invaghimento, intendenza, invogliamento*

Innamoratìvu-va, agg. *innamorativo*

Innamoràu-da, part. *innamorato, invaghito, bruciolato, che ha il brucio, preso d'amore*. In forza di agg po amorosu, *amoroso, innamorato* Innamorau maccamenti, *innamorato fradicio* Innamorau fortementi, *spolpo*. Po allettau, *allettato, invogliato, desideroso* Innamoradeddu-dda. agg dim (d. pr. ingl) *innamoratello, innamoratino, cotticcio*.

Innàntis. avv. (de innanti ital ant.) *primieramente, avanti, prima, innanzi*. Innantis morriri che peccai, *piuttoso morire che peccare*. Medas dis innantis, *molti giorni innanzi*. Prus innantis, o prus a innantis, *più innanzi, più avanti, più oltre*. Andai a innantis, *andare il primo*. Po avanzai, *andare innanzi, avanzare, crescere*. De immòi a innantis, *d'ora innanzi, per l'avvenire*. Essiri innantis de unu po otteniri, *essere innanzi, essere più vicino ad ottenere*. Un annu innantis, *un anno innanzi* Cantu innantis, *quanto prima*. Pagu innantis, immoi immoi, *testè*. Innantis de scurigai, *innanzi l'imbrunir del giorno*. Innantis tempus, *innanzi tempo, avanti il debito tempo*. Po tempus passau, *per l'addietro, in addietro*. Po andai a innantis una cosa, o effettuaisì, *andare innanzi, avvanzarsi, preseguire, aver effetto*. Fai andai a innantis a unu, *promuovere, avvanzare, metter innanzi alcuno*.

Innàntis, prep *innanzi, prima, anzi*. Innantis de totu, *innanzi tratto, prima di tutto*. Innantis di hoi, *innanzi d'oggi*. Innantis di orbèsciri, *innanzi l'alba, o l'aurora, prima di far giorno*,

prima di aggiornarsi. Innantis de s'ora, *innanzi l'ora.* Innantis de nosaterus, *innanzi a noi.* In forza di agg. po anteriori, *anteriore, antecedente, avanti.* Sa dì innantis, *il dì antecedente.*

Innantischì, avv. *avantichè, primachè, anzichè, innanzichè, piuttostochè.*

Innàriu, nm. liburu de innus, *innario.*

Innàtu-ta, agg. naturali, *innato, ingenito, insito.*

Innaturàli, agg. no naturali, *innaturale.*

Innavigàbili, agg. *innavigabile.*

Innegàbili, agg. *innegabile.*

Innì, avv. de statu, o de motu, *là, lì, ivi, colà, quivi, in quel luogo.* De innì a innì, *di là a colà.* Accanta de innì, perinnì, peringùni, *colà intorno, lì vicino.* De innì, *di lì, da lì.* Finas a innì, *infino a lì.* Innì in susu avv. locali, e inninsusu, *la sù, lassù, colassù, colassuso.* Innì aìnturu, *ivi entro, quivi dentro, laddove, là entro.* De innòi e de innì, *di quà e di là.* Innì in basciu, *là giù, laggiù, colaggiù, colaggiuso.*

Innidu-da, agg. penult. brevi (tr.) si narat de cussorgia di erba no ancora pascia de su bestiamini, e de cresura o boscu, de undi no s'hat segau ancora linna. Pardu ìnnidu, *prato pien d'erba, campo da pascolo, da pastura.* Cresura ìnnida, *siepe viva non per anco tagliata.* Si narat de baccas, brebeis, ecc. chi no hanti fattu mai fetu, *sodo, soda.*

Innieddigài, va. (dd pron. ingl.) *abbrunare, abbrunire, far bruno, nero, annerire.* Innieddigaisì, np. *abbrunire, divenir bruno, nero.* Su innieddigaisì de s'axina e figu niedda candu cumenzat a coiri, *saracinare, invajare.* M. imbraxai.

Innieddigamèntu, nm *abbrunamento, abbrunimento.*

Inieddigàu-da, part. *abbrunato, reso o divenuto bruno.*

Innìsta, nm. Scrittori de innus, *Innista.*

Innoçentemènti, avv. *innocentemente.*

Innoçènti, agg. *innocente, illibato, integro, intatto.*

Innoçènzia, nf. *innocenza, innocenzia.*

Innòi, avv. de statu, *quì, quà.* De innòi, *da quà, da quì, indi.* De innòi indi sighit, *indi ne segue.* Innòi in basciu, *quaggiu.* Innòi in susu, *quassù, quassuso.*

Innominàbili, agg. *innominabile.*

Inovadòri-ra, nm. e f. *innovatore-trice.*

Innovài, va. fai de nou, *innovare, rinnovare.* Po introdusiri usanzas noas, *innovare, introdurre nuove usanze.*

Innovàu-da, part. *innovato, rinnovato.*

Innovaziòni, nf. *innovazione.*

Innu, nm. *inno, lauda.* Innu sacru, *lauda, inno sacro.* Cumponiri o cantai innus, *inneggiare.*

Innumeràbili, agg. *innumerabile, innumerevole.*

Innumerabilidàdi, nf. *innumerabilità.*

Innumerabilmènti, avv. *innumerabilmente.*

Inocultàbili, agg. *inascondibile.*

Inodorìferu-ra, agg. senza odori, *inodorifero.*

Inoffensìbili, ag. *inoffensibile.*

Inofficiosidàdi, nf. (T. Leg.) ingiusta privazioni di eredadi, *inofficiosità.*

Inofficiòsu-sa, agg. (T. Leg.) si narat de testamentu, po su quali su legittimu erederu senza giusta causa benit privau de s'eredadi, *inofficioso.*

Inopinàbili, agg. (t. de s'usu) increibili, *inopinabile.*

Inopportunamènti, avv. foras de propositu, *inopportunamente, intempestivamente.*

Inopportùnu-na, agg. chi est a contra tempus, o mali a propositu, *inopportuno, intempestivo.*

Inordinadamènti, avv. senz'ordini, *inordinatamente.* M. disordinadamenti.

Inordinàu-da, agg. *inordinato.* M. disordinau.

Inospitàli, agg. chi no donat alloggiu, *inospitale.*

Inospitalidàdi, nf. *inospitalità.*

Inosservàbili, agg. *inosservabile, inadempibile.* In sensu, chi no si podit distinghiri, *indiscernibile, impercettibile.*

Inosservabilmènti, avv. *inosservabilmente.*

Inosservànzia, nf. *inosservanza.*

Inosservàu-da, agg. no osservau, *inosservato.*

Inquadernài, va. *fare, ridurre a quaderno.*

Inquadernai-da, part. *ridotto, fatto a quaderno.*

Inqùietadòri, nm. e f. *inquietatore-trice.*

Inqùietài, va. *inquietare, stizzire, crucciare, stizzare, travagliare, provocare a sdegno, muover ad ira, far venir la stizza, tribolare, vessare.* Inqùietai algunu, *metter a leva altrui, irritarlo.* Inqùietaisì, np. *inquietarsi, adirarsi, stizzarsi, sdegnarsi, incollerarsi, incollerirsi, alterarsi, scorrubbiarsi, indispettirsi, corrucciarsi, crucciarsi.* Inqùietaisì fortementi, *inciprignire.*

Inqùietamènti, avv. *inquietamente, sdegnosamente, stizzosamente.*

Inqùietàu-da, part. *inquietato, sdegnato, adirato, stizzito, stizzato, incollerito, alterato, scorrubbiato, indispettito.* Inqùietau fortementi, *inciprignito.*

Inqùietòsu-sa, agg. *sdegnoso, disdegnoso, stizzoso, irrequieto.*

Inqùiètu-ta, agg. *inquieto, stizzato, crucciato, irritato, adirato, sdegnato, cruccioso.* Mari inqùietu, tempestosu, *mare crucciato.* Po disassussegau, *irrequieto.* Inqùietixeddu-dda, dim. (dd pron. ingl.) *sdegnosetto.*

Inqùietùdini, nf. *inquietudine, cruccio, stizza, ira, col-*

lera, sdegno, sdegnosità, sdegnamento, indegnazione.

INQÙILÌNU, nm. (t. sp.) *inquilino, pigionevole.* Po sa pesoni, *pigione.*

INQÙIRÌRI, ecc. M. criminai ecc.

INQÙISIDÒRI, nm. *inquisitore.*

INQÙISÌRI, inqùisìu ecc. M. criminai, processai ecc.

INQÙISIZIÒNI, nf. *inquisizione, perquisizione, requisizione.* Po su tribunali de su S. Offiziu contra is Ereticus, *Inquisizione.*

INREMEDIÀBILI, agg. M. irremediabili.

INREZZÀI, va. pigai cun rezza, *inretare.*

INREZZÀU-da, part. *preso con rete.*

INRICCHÈSSIRI, va. e inricchessirisì np. M. arricchiri.

INRUSTICAISÌ, vnp. beniri rusticu, *insalvaticare, insalvatichire, inselvaticare, farsi selvatico,* e fig. *farsi rozzo, zotico, aspro, incivile, divenir zotico, rustico.*

INRUSTICÀU-da, part. *inselvaticato, inselvatichito, divenuto selvatico,* e fig. *rozzo, aspro, zotico, rustico.*

INRUSTICHESSIRISÌ, ecc. M. inrusticaisì.

INSABIÀI, va. *assennare.* Inbiai vn. *divenir savio, metter giudizio.*

INSABIÀU-da, part. *assennato, divenuto savio.*

INSABONÀDA, insabonadura, nf. *insaponata.*

INSABONÀI, va. (de enxabonar sp.) *insaponare, lavar con sapone.* Fig. adulai, *insaponare, adulare.*

INSABONAMÈNTU, nm. M. insabonada.

INSABONÀU-da, part. *insaponato, lavato con sapone.*

INSACCÀI, va. (de enxacar cat.) *insaccare; metter in sacco.* Insaccai feli, fig. *far saccaja, covare sdegno sopra sdegno.*

INSACCÀU-da, part. *insaccato.*

INSAJÀI, va. (t. sp.) *addestrare, esercitare.* Insajaisì np. *addestrarsi, esercitarsi.*

INSAJÀU-da, part. *addestrato. esercitato.*

INSALÀDA, nf. *insalata.* Su bendidori de s'insalada, *insalatajo.* Insaladedda, dim. (dd pron. ingl.) *insalatina, insalatuccia.* Po erba noedda, chi naraus ancora insaladedda, *lattuga novellina.* Insaladòna, accr. *insalatona.*

INSALADÈRI, nm. su bendidori de s'insalada, *insalatajo.*

INSALDÀBILI, agg. *insaldabile.*

INSALSAISÌ, np. faisì salsu, *insalsarsi, divenir salso.*

INSALVÀBILI, agg. *insalvabile.*

INSALUTÌFERU-ra, agg. mali sanu, *insalubre.*

INSANÀBILI, agg. *insanabile.*

INSANABILMÈNTI, avv. *insanabilmente.*

INSANGIÀI, vn. tr. insangiau ec. M. impostemai, impostemau.

INSANGRENTÀI, va. (t. sp.) M. insanguinai.

INSANGUINÀI, va. *insanguinare, cruentare, intridere, macchiare, imbrattare, bruttar di sangue.* Insanguinaisì, vr. *insanguinarsi.*

Insanguinaisì is manus, *insanguinarsi le mani.*

Insanguinàu-da, part. *insanguinato, intriso di sangue.*

Insàras, avv. *allora.* Insaras candu, *allorquando.* De insaras a imòi, de insaras a custa parti, *da allora in quà.* Insaras insaras, *allora allora.* De insaras a innantis, *d'allora innanzi.*

Insardàbili, agg. M. insaldabili.

Insaziàbili, agg. *insaziabile, insatollabile, inesplebile, insaturabile, sfondolato, sfondato, ingordo.*

Insaziabilidàdi, nf. *insaziabilità, inesplebilità, insazietà, incontentabilità, ingordigia.*

Insaziabilmènti, avv. *insaziabilmente.*

Inschidonài, va. infilai in su schidoni, *inschidionare, infilzare nello spiedo, o schidione, o stidione.*

Inschidonàu-da, part *infilzato nello spiedo, schidione, schidone, stidione.*

Insciènti, agg. *insciente, ignorante.*

Inscrìbi, va. poniri iscrizioni, *inscrivere, e iscrivere, porre inscrizione.* Inscriri (T. Geom.) formai una figura a inturu de un'atera, *inscrivere.*

Inscrittìvu-va, agg. *inscrittivo.*

Inscrìttu-tta, part *inscritto.*

Inscriziòni, nf. *inscrizione, e iscrizione, titolo, soprascritta, soprascrizione*

Insculpìu-da, agg. *insculto, scolpito.*

Inscusàbili, agg. *inescusabile.*

Inscusabilmènti, avv. *inescusabilmente*

Inseddài, va. poniri sa sedda, *sellare, metter la sella.*

Inseddàu-da, part e agg. *sellato.* Cuaddu inseddau, *cavallo sellato.*

Insegàbili, agg. *insecabile.*

Insensàu-da, agg. *insensato, attonito, stupido.*

Insensìbili, agg. chi no tenit sensu, *insensibile.* Si narat puru de chini no tenit cumpassioni, *insensibile.* Po cosa chi no apparit a is sensus, *insensibile, impercettibile.*

Insensibilidàdi, nf. *insensibilità, impercettibilità.*

Insensibilmènti, avv. *insensibilmente, impercettibilmente.*

Inseparàbili, agg. *inseparabile.*

Inseparabilmènti, avv. *inseparabilmente.*

Insepultàu-da, agg privu de sepultura, *insepolto, inumato*

Inserrài, va. *inserrare, inchiudere, rinchiudere, racchiudere, chiudere, serrare.* Inserrai a inturu de s'animu, *covare, racchiuder dentro dell'animo.* Inserrai trigus, *riporre i grani.* Inserrai tradimentus, odius ecc. *covare tradimenti, odi ecc.* Inserrai trattendu de malus umoris chi abbarrant occultus finzas a çertu tempus, e depustis isfogant, *covare.* Inserrai in mesu, *interchiudere, intracchiudere in mezzo.* Inser-

raisì in domu vr. *assieparsi*, *asserragliarsi*, *abbarrarsi*, *accovacciarsi*, *accovigliarsi*, *chiudersi in casa*, *porsi nel covile*. Inserraisì ind' unu guventu, *chiudersi in un chiostro*, *farsi religioso*.

Inserramèntu, nm. *chiudimento*.

Inserràu-da, part. *serrato*, *chiuso*, *inchiuso*, *rinchiuso*. Inserrau in mesu, *interchiuso*, *intracchiuso*, *chiuso in mezzo*. Teniri inserrau, *essere in chiusa*, *esser chiuso*, *serrato*. Inserrau in quattru murus, *chiuso in quattro mura*. Materia inserrada, chi si format in su corpus, *materia covante*.

Insèrru, nm. retiru, *ritiro*. Inserru de 40 oras, *conchiusione delle 40 ore*. Inserru de trigus, *ricolta di grani*.

Insèrta, nf. (T. de Curiali) *inserimento*.

Insertài, va. (t. sp.) *inserire*, *mettere una cosa dentro dell'altra*.

Insertamèntu, nm. *inserimento*, *inserzione*.

Insertàu-da, part. *inserito*, *inserto*.

Insèttu, nm. babballotti, *insetto*, *entòmo*, *bacherozzolo*, *bacherozzo*.

Insìdia, nf. (t. de s'usu) ingannu occultu, *insidia*, *agguato*.

Insidiadòri-ra, nm. e f. *insidiatore-trice*.

Insidiài, vn. (t. de s'usu) tramai ingannu occultamenti a sa vida de unu, *insidiare*, *porre*, *tendere insidie ad altrui offesa*.

Insidiàu-da, part. *insidiato*.

Insidiosamènti, avv. *insidiosamente*.

Insidiòsu-sa, agg. (t. de s'usu) *insidioso*.

Insìgna, nf. *insegna*. Po bandera, *insegna*, *bandiera*, *drappello*. Po arma de famiglia, *insegna*. Po insìgna di Accademicus, *batolo*.

Insìgni, agg. *insigne*, *famoso*, *memorabile*.

Insignificànti, agg. *insignificante*.

Insinuadòri, nm. *insinuante*, *che insinua*. Po suggeridori-ra, *suggeritore-trice*.

Insinuài, va. *insinuare*, *inspirare*, *soffiare*, *sufolare*, *suggerire*. Insinuaisì, vr. *insinuarsi*, *introdursi*.

Insinuamèntu, nm. *insinuamento*, *inspiramento*, *suggestione*, *suggerimento*, *sufolamento*, *soffiamento*.

Insinuànti, v. agg. *insinuante*.

Insinuàu-da, part. *insinuato*.

Insinuazioni, nf. *insinuazione*.

Insistènzia, nf. *insistenza*, *insistenzia*

Insìstiri, vn. fai instanzia, *insistere*.

Insìstiu-stia, partic. M. instau.

Insoçiàbili, agg. *insociabile*.

Insolènti, agg. impertinenti, *insolente*, *arrogante*, *impertinente*. Faisì insolenti, *insolentire*, *divenir insolente*. Insolentoni, accr. *insolentone*, *insolentaccio*.

Insolentemènti, avv. *insolentemente*.

Insolènzia, nf. *insolenza, arroganza.*

Insòlitu-ta, agg. *insolito, insueto, inconsueto.*

Insolùbili, agg. M. indissolubili.

Insonnigài, vn. e insonnigaisì np. (tb.) *addormentarsi, assonnarsi.*

Insonnigàu-da, part. *addormentato.*

Insopportàbili, agg. *insopportabile, incomportabile.*

Insopportabilmènti, avv *insopportabilmente, incomportabilmente.*

Insorài, vn. (tr.) M. sudai.

Insordigài, va. (t. pl) *insucidare, insudiciare, far sucido.*

Insordigàu-da, part. (tb.) *imbrattato, divenuto sucido.* Insordigadeddu-dda, dim. (dd pron. ingl.) *unticcio, alquanto sudicio.*

Insòru, pronom. agg pl. de casu obliquu (o claru) *loro.*

Insostrài, va. (t. cat.) fai sostri, *soffittare, insoffittare, far soffitte.*

Insostràu-da, partic. *soffittato.*

Insperàbili, agg. chi no si podit isperai, *insperabile.*

Insperadamènti, avv. senza speranza, *insperatamente.*

Insperàu-da, agg. no sperau, *insperato.*

Inspettòri, nm. *inspettore, visitatore.*

Inspeziòni, nf. miramentu, *inspezione, guardamento.* Po offiziu, o apparteneuzia, *inspezione, appartenenza.*

Inspiradòri-ra, nm. o f. *inspiratore-trice.*

Inspirài, va. insinuai, *inspirare, insinuare, sufolare, suggerire, metter nell'animo.* Inspirai vn. s'intrai s'aria in su pulmoni contrariu de respirai, chi fueddendu familiarmenti naraus torrai su sulidu a corpus, *inspirare.*

Inspiramèntu, nm. *inspiramento, sufolamento, suggerimento.*

Inspirànti, v. agg *inspirante.*

Inspiràu-da, part. *inspirato.*

Inspiraziòni, nf in totus is significaus, *inspirazione afflato, suggestione.*

Instàbili, agg. *instabile, volubile, fluttuante, ondeggiante, vacillante.*

Instabilidàdi, nf. *instabilità, inconstanza.*

Instabilmènti, avv. *instabilmente, inconstantemente.*

Instài, vn fai instanzia, *instare, insistere, persistere, star fermo in una cosa.*

Instantemènti, avv. cun instanzia, *instantemente.*

Instànti, nm. momentu de tempus, *instante, istante.* Ind'unu instanti, avv. *in un istante, in un attimo.* - agg. ch'instat, *instante.*

Instànzia e istànzia nf. *instanza,* e *instanzia, istanza,* e *istanzia.* Instanzia importuna, o premurosa, *serra, instanza premurosa.*

Instàu, part. neutr. *che ha fatto instanza, che ha perseverato in chiedere una cosa, che*

ha incalzato, sollecitato vivamente.

INSTIGADÒRI-ra, nm. e f. (t. de s'usu) *instigatore-trice, concitatore, sollevatore, provocatore, incitatore.* M. inçitadòri.

INSTIGÀI, va. (t. de s'usu) *instigare, incitare, sommuovere, concitare, commuovere, persuadere, dar l'impulso, la sommossa.* M. inçitai.

INSTIGAMÈNTU, nm. *instigamento, impulso, sommossa, sommovimento, persuasione.*

INSTIGATÌVU-va, agg. (t. de s'usu) *concitativo, commotivo, incitativo, atto a concitare.*

INSTIGÀU-da, part. *instigato, incitato, sollecitato.* M. inçitau.

INSTIGAZIÒNI, nf. (t. de s'usu) *instigazione.* M. instigamentu.

INSTILLÀI, va. ghettai a gutta a gutta, *instillare, infondere a stilla a stilla.* Po metaf. insinuai, *instillare, insinuare.*

INSTILLÀU-da, part. *instillato.*

INSTÌNTU, nm. *instinto.* Po presentimentu, *instinto, presentimento.* Operai prus po instintu, che po reflessioni, *operar più per istinto che per riflessione.*

INSTITUDÒRI-ra, nm. e f. *institutore-trice, che instituisce.*

INSTITUÌRI, va. ordinai, *instituire, ordinare.* Instituire erederu, *instituire erede.*

INSTITUÌU-da, part. *instituito.*

INSTITÙTA, nf. is primas instituzionis de sa Legali, *instituta.*

INSTITUTÌSTA, nm. Professori de instituta, *institutista.*

INSTITÙTU, nm. ordini, *instituto, ordine.*

INSTITUZIÒNI, nf. disposizioni, *instituzione, disposizione, ordinazione.* Po instruzioni M.

INSTRUÌRI, va. *instruire, allevare, ammaestrare, insegnare.* Po informai M.

INSTRUÌU-da, part. *instruito, ammaestrato, insegnato, instrutto.*

INSTRUMENTÀLI, agg. *instrumentale, instrumentario.*

INSTRUMENTALMÈNTI, avv. *instrumentalmente.*

INSTRUMÈNTU e strumentu, nm. *instrumento, stromento, strumento* M. strumentu.

INSTRUTTÌBILI, agg. *insegnabile.*

INSTRUTTIVAMÈNTI, avv. *instruttivamente*

INSTRUTTÌVU-va, agg. *instruttivo, insegnativo, ammaestrativo, didascalico.*

INSTRUTTÒRI-ra, vm. e f. *instruttore, insegnatore-trice, ammaestrante; ammaestratore -trice*

INSTRUZIÒNI, nf. *instruzione, instituzione, ammaestramento.*

INSUAMÈNTU, nm. ariettamentu, *foja.*

INSUÀU-da, agg. *fojoso.* Essiri insuau, *aver la foja.*

INSUAVIDÀDI, nf. *insoavità, spiacevolezza.*

INSUFFIÇIENTEMÈNTI, avv. *insufficientemente.*

INSUFFIÇIÈNTI, agg. *insufficiente.*

INSUFFIÇIÈNZIA, nf. *insofficienza, insufficienza,* e *insufficienzia.*

Insuffribìbili, agg. *insoffribile*.

Insuflaziòni, nf. (T. Eccles.) alidamentu, *insuflazione*, *inspirazione*.

Insuggettàbili, agg. *insoggettabile*.

Insulfuraisì, vnp. beniri sulfuru, *insolfarsi*, *divenir solfo*.

Insulfuràu-da, part. *insolfato*.

Insulladòri, insullai, insullamentu, insullàu. M. inzullai ecc.

Insultadòri-ra, vm. e f. *insultatore-trice*.

Insultài, va. *insultare*, *straziare*.

Insultànti, v. agg. M. insultadori.

Insultàu-da, part *insultato*.

Insùltu, nm. *insulto*, *affronto*, *scherno*, *soperchieria*, *strazio*.

Insuperàbili, agg. *insuperabile*, *insormontabile*.

Insuperabilidàdi, nf. *insuperabilità*.

Insuperabilmènti, avv. *insuperabilmente*.

Insuperbimèntu, nm. *insuperbimento*.

Insuperbìri, va. *insuperbire*, *inorgogliare*, *incaponire*. Insuperbirsi np. *insuperbirsi*, *inorgogliarsi*, *incaponirsi*.

Insuperbìu-da, part. *insuperbito*, *divenuto superbo*, *orgoglioso*.

Insurdài, va. *assordare*, *assordire*, *insordare*, *insordire*. Insurdaisì, np. *assordire*, *insordire*, *divenir sordo*. Insurdai cun zerrius, *abbuccinare*, *stordire*, *assordar con grida*

Insurdamèntu, nm. *assordamento*, *rintronamento d'orecchi*.

Insurdàu-da, part. *assordato*, *assordito*.

Insurdèssiri, e insurdessirisì np (t. sp), M. insurdai.

Insuspettìri, va. poniri in suspettu, *insospettire*, *mettere in sospetto*. Insuspettirisì vnp. intrai in suspettu, *insospettire*, *prender sospetto*.

Insuspettìu-da, part. *insospettito*.

Insussistènti, agg. *insussistente*, *inconsistente*, *irrilevante*. (T. Forensi.)

Insussistènzia, nf *insussistenza*, *irrilevanza* (T Forensi)

Insustenìbili, agg. *insostenibile*.

Insùsu, avv. (de *insuso* ital. ant.) *sù*, *sopra*. Innì in susu, *suvvi*, *ivi sopra*, *in alto*.

Insuttiligài, e insuttigliài va. *assottigliare*, *far sottile*, *ridurre a sottigliezza*. Insuttiligaisì np *assottigliarsi*, *divenir sottile* Po slangiaisì, *sottigliarsi*, *divenir sottile*, *dimagrare*. Po diminuiri, fai liggeri trattendu de pappai, e de medicamentus, chi sciollint is sugus grassus, *attenuare*, *render tenue*, *sottile*. Insuttiligai de nou, *rassottigliare*. Insuttiligaisì da nou, *rassottigliarsi*.

Insuttiligàu-da, part. *assottigliato*. Po diminuiu, scioltu, estenuau, *attenuato*.

Insuzzuligài, va. (t. fam.) moviri appetitu, *solleticare*, *inuzzolire*, *far venir uzzolo*. Po stimulai, *irritare*, *instigare*, *stuz-*

zicare, stizzare, insipillare. vp. Insuzzuligai is canis, *stuzzicare i cani.*

Insuzzuligàu-da, part. *solleticato.* Po stimulau, *stuzzicato, stizzato, irritato.*

Intaccadùra, nf. M. taccadura.

Intaccài, va. fai tacca, *intaccare.* Fig. offendiri in sa reputazioni, *intaccare, offendere, pregiudicare, denigrare.*

Intaccamèntu, nm. *intaccamento.*

Intaccàu-da, part. *intaccato, offeso, denigrato.*

Intàccu, nm. *tacca.* Fig. *intacco, offesa, danno.*

Intagliadòri, nm. *intagliatore.*

Intagliadùra, nf. *intagliatura.*

Intaglià1, va. *intagliare, incidere, scolpire in marmo, in metallo ecc.* Intagliai cun aqua forti, *intagliare ad acqua forte.* Po burinai, *bulinare, cesellare, incidere, intagliare a bulino, lavorar di bulino, di cesello.*

Intagliamèntu, nm. *intagliamento.*

Intagliàu-da, part. *intagliato.*

Intàgliu, nm. *intaglio, scultura.* Intagliu a burinu, *intaglio a bulino.* Intagliu a aqua forti, *intaglio d'acqua forte.* Intagliu in ramini, *intaglio in rame.* Fai a intagliu, a incavu, *fare di sottosquadro.*

Intanài, va. serrai in tana, *chiudere in tana, imbuccare, nascondere.* Intanaisì np. *intanarsi.* Po serraisì a inturu, *serrarsi dentro, chiudersi, nascondersi, intanarsi, incavernarsi.* Po acuaisì, *accovacciarsi, accovacciolarsi, intanarsi, incavernarsi.* Po s'intrai de is babbalottis in su stampu, *rimbucare.*

Intanàu-da, part. *chiuso in tana, intanato, entrato in tana, serrato dentro, nascosto.* Po acuau, *accovacciato, incavernato, nascosto.* Po intrau in alguna stampu, o tana, *rimbucato, rientrato nella buca.*

Intàndu, avv. su propriu che insaras, *allora.* M. insaras.

Intàntu, avv. *intanto, frattanto, nel mentre, in questo mentre.*

Intantuchì, avv. *intantochè, mentrechè.* Intantu, in cantu, *intanto, in quanto.*

Intapiài, intapiaisì. M. attapiai.

Intapissài, va. (t. sp.) *parare, adornare, addobbare con tappezzeria.* Intapissai una Cresia, *parare, adornare una Chiesa.*

Intapissàu-da, part *parato, addobbato, adornato con tappezzeria.*

Intascài, va. poniri in tasca, *intascare.*

Intàttu-tta, agg. (t. de s'usu) no toccau, *intatto.*

Intauladùra, nf. *intavolatura.* M. intaulau.

Intaulài, va. (t. cat.) *intavolare, impalcar con tavole.* Intaulai una qüistioni, *intavolare, cominciare un discorso.* Intaulai unu negoziu, *intavolare, intelajare un negozio.* Po scriri su cantu po via de

notas, *intavolare*. Po insostrai M.

Intaulamèntu, nm. (T. di Architett.) *intavolatura, panconcellatura*.

Intaulatùra, nf. (t. de s'usu) scrittura musicali po sonai organu ecc. *intavolatura*. Po instruzioni M.

Intaulàu, nm. muru, o pavimentu de taula, *tavolato, assito, tramezzo di assi*. In taulau po poniri is peis, *suppedaneo*. - part. *intavolato*.

Intaulittadùra, nf. fasciadura de camba segada, *incannucciata*

Intaulittài, va. fasciai unu brazzu o camba segada, *incannucciare*.

Intaulittàu-da, part. fasciau, *incannucciato*.

Intebidaisì, vnp. M. tebidai.

Integrài, va. (t. de s'usu) rendiri completu, *integrare*, *render integro*.

Integràli, agg. essenziali, *integrale, integrante, essenziale, principale*.

Integralmènti, integramenti, avv. *integralmente, integramente*.

Integrànti, v. ag. M. integrali.

Integràu-da, part. *integrato*.

Integraziòni, nf. (t. de s'usu) *integrazione, l'integrare*.

Integridàdi, nf. *integrità*, *interezza*. Po perfezioni, o sinçeridadi, *perfezione, sincerità, lealtà*.

Integru-gra, agg. (t. de s'usu) incontaminau, *integro, incorrotto*. Po interu, *intero*.

Intelaisì, vnp. si narat de is ogus, chi benint languidus, *divenir gli occhi languenti*, *sbattuti*.

Intelamèntu, nm. Intelamentu di ogus, *appannamento, appannatura, pannume d'occhi*.

Intelargiài, va. pagu in usu. Poniri in telargiu, *intelajare*.

Intelargiamèntu, nm. *intelajata*

Intelargiàu-da, part. *intelajato*.

Intelàu-da, part. e agg. si narat de is ogus languentis, *occhi sbattuti, languenti*.

Intellettivamènti, avv. *intellettivamente*.

Intelettìvu-va, agg. *intellettivo, intenditivo*. Intellettiva, nf facultadi de s'intendimentu, *intellettiva*.

Intellettuàli, agg. *intellettuale*. Sustanzia intellettuali *sostanza intellettuale, o spirituale*.

Intellettualidàdi, nf. *intellettualità*.

Intellettualmènti, avv. *intellettualmente*.

Intelligènti, agg. *intelligente*. Po litterau, *intelligente, letterato, erudito*.

Intelligènzia, nf. *intelligenza, intelletto, chiarezza*. Po corrispondenzia, *intelligenza, corrispondenza*. Essiri de intelligenzia, *concredersi, accordarsi, esser d'intelligenza, di conserto, intendersi insieme*. Intelligenzia intre litigantis po ingannai, *collusione*.

Intelligìbili, agg. *intelligibile, comprensibile, chiaro*.

Intelligibilidàdi, nf. *intelligibilità.*

Intelligibilmènti, avv. *intelligibilmente.*

Intemeràu-da, agg. (t. lat.) *intemerato, puro, incorrotto.*

Intemperantemènti, avv. *intemperantemente, incontinentemente.*

Intemperànti, agg. *intemperante.*

Intemperànzia, nf. *intemperanza.*

Intempèriu, nm. aria mali sana, o clima mali sanu, *intemperie, luogo o aria malsana, maremanna.*

Intendènti, nm. titulu de Giugi prinçipali ind'una provinçia, *intendente.* Sa mulleri de s'intendenti, *la intendente.* - agg. *intendente, intelligente.*

Intendènzia, nf. Offiziu de s'intendenti, *intendenza.*

Intèndia, nf. *intesa.* Stai a s'intendia, *star sull'intesa, sull'avviso.*

Intendidòri-ora, vm. e f. *intenditore-trice, intellettore.* A bonu intendidori pagus fueddus, *a buon intenditore poche parole.*

Intendimèntu, nm. *intendimento, intelletto.* Po ingeniu, o intelligenzia, *talento, intelligenza, ingegno.*

Intèndiri, va. *intendere, comprendere, capire, raccappezzare.* Po intendiri cun s'oìdu, *intendere, udire, sentire.* Po giudicai o pensai, *intendere, giudicare, pensare.* Po teniri intenzioni, *intendere, aver pensiero.* Intendiri a su rovesciu, *frantendere, intendere al contrario.* Intendiri mali, o superfiçiàlmenti, *intendacchiare.* Intendiri una cosa po un'atera, *traudire, ingannarsi nell'udire.* Intendirisì np. acataisì, teniri cognizioni, ò pratica, *intendersi d'una cosa, averne sperienza e cognizione.* Po essiri di accordu inter issus, *intendersi tra loro, restar intesi, indettati, essere d'accordo.* Po s'intendirisì di algunus litigantis, o negoziantis po ingannai, *colludere, usar collusione.* Intendiri de nou, *rintendere.*

Intèndiu-dia, part. cumprendiu, *inteso, capito, compreso, raccappezzato.* Intendiu a su rovesciu, *franteso.* No mai intendiu, *inaudito.* Abbarrai intendius, essiri di accordu, *restare intesi, essere assettati, indettati, esser d'accordo.*

Intensamènti, avv. *intensamente, intensivamente.*

Intensìvu-va, agg. *intensivo.*

Intènsu-sa, agg. eccessivu, *intenso, veemente, eccessivo.*

Intentàbili, agg. *intentabile, ineseguibile.*

Intentài, va. procurai de fai, *intentare, tentare.*

Intentamènti, avv. *intentamente.*

Intentàu-da, part. *intentato, tentato.*

Intentaziòni, nf. azioni de intentai, processu ecc. *intentazione.*

Intèntu, nm. disigiu, *intento, desiderio.* - agg. attentu, *intento, attento, fisso.*

Intenzionàli, agg *intenzionale*.

Intenzionalmènti, avv. *intenzionalmente*.

Intenzionàu-da, agg. *intenzionato*

Intenziòni, nf. *intenzione*.

Inter, prep. *trà*, *frà*. Inter issus, *trà di loro*. M. intre.

Interamènti, avv. *interamente*, *appieno*, *intieramente*.

Intercalài, va. fai versus intercalaris, *intercalare*.

Intercalàri, nm. versu chi si repitit in sa canzoni, chi naraus sa torrada, *intercalare*. Dì intercalari (T. Astronom.) est sa dì chi s'aggiungit a su mesi de friargiu in s'annu bisestili, e si narat ancora de sa luna decimaterza, chi occurrit dogna tres annus, *giorno intercalare*, *luna intercalare*.

Intercalàriu, agg. (T. de sa Stor. Rom.) mesi intercalàriu fiat su chi is Romanus soliant aggiungiri a s'annu dogna tantis annus, *mese intercalario*.

Interçèdiri, vn. *intercedere*, *interporsi*

Interçèdiu dia, part. *che si è interposto*.

Interçessiòni, nf. *intercessione*, *mediazione*.

Intercessòri-ra, nm. e f. *mediatore-trice*, *intercessore*, *interceditrice*, *interpositore*.

Interçettài, va. (t. de s'usu) arrestai litteras po scoberriri algunu disignu ecc. *intercettare*, *sorprendere*, *arrestar lettere missive*.

Interçettàu da, part *intercettato*, *sorpreso*. In forza di agg *intercetto*.

Interçeziòni, nf. (t. de s'usu) arrestu de litteras, *intercezione*.

Intercolùnniu, nm. (T. di Architettura) spaziu de una colunna a s'atera, *intercolonnio*, *intercolunnio*.

Intercutàneu-nea, agg chi est intre carri e peddi, o cutis, *intercutaneo*

Interdittu, nm. proibizioni, *interdetto* Po censura Ecclesiastica, chi proibit su çelebrai, su sepultai ecc. *interdetto*. - agg. (t. de s'usu) proibiu, *interdetto*, *vietato*, *proibito*.

Interdìxiri, va. (t. de s'usu) proibiri, *interdire*, *interdicere*, *proibire*, *vietare*.

Interèsa, nf M. integridadi.

Interessadamènti, avv. *interessatamente*

Interessài, va. fai partiçipi, *interessare*. Interessaisì np *interessarsi*. Interessai, vn. essiri importanti, *incalere*, *premere*, *calere*, *esser a cuore*.

Interessànti, v. agg. *interessante*

Interessàu, nm. *arrotino*, *arrotatore* - part. *interessato*. In forza di agg. *partecipante*.

Interessòsu-sa, agg. *interessoso*, *interessato* è più in uso.

Interèssu, nm. utili, *interesse*, *utile*, *vantaggio*. Po affari, *interesse*, *affare*, *negozio*. Mirai a is interessus suus, *badare ai suoi interessi*. Interesseddu, dim (dd pron. ingl.) *interessino*, *interessuccio* Po af-

fareddu, *affaruccio*, *negoziuccio*, *faccenduòla*.

INTERIEZIÒNI, nf. (T. Gram.) *interiezione*, *interposto*.

INTERIM, avv. latinu usau po in su mentras, *interim*, *intanto*, *frattanto*.

INTERINÀLI, agg. (de *interim* lat.) provvisionali, *provvisionale*, *provvisorio*, *che è per modo di provvisione*.

INTERINALMÈNTI, avv. *provvisionalmente*, *per ora*, *per poco tempo*. *per modo di provvisione*. M. provvisoriamenti.

INTERÌNU-na, agg. M. interinali.

INTERIÒRI, nm. s' internu, *interiore*. Interioris, pl. *interiora*, *visceri*, *viscere*, *viscera*, *interame*. - agg. internu, *interiore*.

INTERIORMÈNTI, avv. *interiormente*.

INTERLINEÀI, va. scriri cun linea intre versu e versu, *interlineare*.

INTERLINEÀRI, agg. *interlineare*.

INTERLINEÀU-da, part. *interlineato*.

INTERLOCUTÒRI, nm. *interlocutore*.

INTERLOCUTÒRIU-ria, agg. (T. de is Curialis) e si narat de sentenzia, chi ordinat de produsirisì maggioris notizias po donai una sentenzia definitiva, *interlocutorio-ria*.

INTERLÙNIU, nm. spaziu de tempus, in su quali no si bit sa luna, po s'unioni cun su soli, *interlunio*, *luna silente*.

INTERMÈDIU, nm. azioni intre is attus de sa cummedia, *intermedie*. - agg. ch' est in mesu, *intermedio*, *intermezzo*, *frapposto*. Intermedieddu, dim. (dd pron. ingl.) *intermedietto*.

INTERMÈSU, nm. *tramessa*. Po portada de pappai in mesu di ateras, *tramesso*.

INTERMINÀBILI, agg. *interminabile*.

INTERMISSIÒNI, nf. cessazioni, *intermissione*, *interrompimento*, *interruzione*.

INTERMITTÈNTI, v. agg. *intermittente*.

INTERMITTÈNZIA, nf. si narat de su pulsu, *intermittenza*.

INTERNAISÌ, vr. *internarsi*, *incentrarsi*, *penetrare nella parte interiore*.

INTERNAMÈNTI, avv. *internamente*.

INTERNÀU-da, part. *internato*.

INTERNESSIMÈNTU, nm. *intenerimento*, *sentimento di tenerezza*. M. ternura.

INTERNÈSSIRI, va. (t. sp.) fai tiernu, *intenerire*, *far divenir tenero*. Internessirisì, np. *intenerirsi*, *commuoversi per tenerezza*, *provar compassione*, *sollucherare*. Fig. fai cumpassioni, *indurre compassione*.

INTERNÈSSIU-ssia, part. *intenerito*.

INTÈRNU, nm. e agg. *interno*.

INTERNÙNZIU, nm. chi esercitat s'Offiziu de su Nunziu in ausenzia sua, *internunzio*.

INTERPELLÀI, va (t. de s'usu de is Curialis) zerriai, o convocai alguunu cun attu giuridicu, *interpellere*.

Interpellàu-da, part *interpellato, chiamato con atto giuridico.*

Interpellaziòni, nf. s'attu de interpellai, *interpellazione*

Interpoladamènti, avv. (t. de s'usu, cun intervallu de tempus, *interpolatamente*

Interpolài, va. (t. de s'usu) aggiungiri alguna cosa in is operas litterarias de is aterus, *interpolare.* Po interverai M.

Interpolàu-da, part. *interpolato, interrotto, intervallato.*

Interponimèntu, nm. *interponimento.*

Interpòniri, va. *interporre, frammettere, frapporre.* Po intramesai M. Interponirisì vr. *interporsi, frammettersi, intromettersi.*

Interposiziòni, nf. *interposizione.* Interposizionedda, dim. (dd pron. ingl.) *interposizioncella.*

Interpòstu, nm. *interposto, interiezione.* M. interiezioni. - part postu in mesu, *interposto, frapposto.* Po intramesau M. Trattai po interposta persona, *trattar per interposta persona, parlare per via di mezzano.*

Interpretadòri-ra, vm. e f. *interpretatore-trice.*

Interpretài, va. *interpretare, interpetrare, spianare, esporre, spiegare, comentare, chiosare.* Interpretai mali su sensu, *storcere, stravolgere il senso, il significato.*

Interpretamèntu, nm. *interpretamento, interpetramento.*

Interpretativamènti, avv. *interpretativamente.*

Interpretativu-va, agg. *interpretativo, interpetrativo.*

Interpretàu-da, part. *interpretato, interpetrato, comentato, dichiarato.*

Interpretaziòni, nf *interpretazione, interpetrazione, dichiarazione, chiosa.*

Intèrpreti, nm *interprete, interpetre, comentatore, chiosatore.*

Interpunziòni, nf. (t. de s'usu) modu regulau de poniri is puntus e virgolas, *interpunzione.*

Interràggiu, M. interru.

Interrai, va (t sp.) *sotterrare, seppellire tumulare.* Po simplementi sutterrai itasisiat, *sotterrare.* Po donai sa terra a is pannus de lana innantis de ddus carcai, *interrare.*

Interramèntu, nm. *interramento.*

Interramòrtus, nm. *beccamorti, becchino.*

Interràu-da, part. *seppellito, sotterrato* Po simplementi interrau, *interrato, coperto di terra.*

Interrègnu, nm. tempus in su cali vacat su Regnu, *interregno.*

Interrogadòri-ra, vm. e f. *interrogatore, dimandatore-trice.*

Interrogài, va. *interrogare, domandare.* Interrogai a fini, minudamenti, *inchiedere.* Interrogai su reu, *interrogare il reo.*

Interrogamèntu, nm. M. interrogazioni.

Interrogànti, v. agg. *interrogante.*

Interrogativamènti, avv. *interrogativamente.*

Interrogatìvu-va, agg. *interrogativo.*

Interrogatòriu, nm. (T. de is Curialis) *interrogatorio.*

Interrogàu-da, part. *interrogato.*

Interrogaziòni, nf. *interrogazione.* Interrogazioni minuda, *inchiesta, inquisizione.*

Interrògu, nm. *interrogatorio.* Interrogu chi si narat ancoras interrogatoriu, est su processu verbali, aundi sunti registradas is interrogazionis de su Giugi e is rispostas de s'accusau, *interrogatorio.*

Intèrru, nm. (t. sp.) *seppellimento, sotterramento, mortorio, umazione.* Po is zerimonias de s'interru, *funerale, mortorio, accompagnamento del defunto.*

Interrumpimèntu, nm. (t. de s'usu) *interrompimento, interruzione.*

Interrùmpiri, va. (t. de s'usu) suspendiri, *interrompere, sospendere.* Interrumpiri su discursu, *interrompere, attraversare il discorso.*

Interrùmpiu-ia, part. *interrotto, interrutto, attraversato.*

Intersecaziòni, nf. (T. de Geometr.) su puntu, aundi si segant duas lineas s'una a s'atera, *intersecuzione, intersezione.*

Interstìziu, nm. spaziu de mesu, e segundu s'usu modernu ancora intervallu de tempus, *interstizio.*

Intèru-ra, agg. *intero, intiero, integro, saldo, compiuto.*

Intervàllu, nm. *intervallo, bistante.* In custu frattempus, *in questo bistante, in questo mezzo.* Intervallus lucidus, si narat de is maccus candu torrant in sei, *lucidi intervalli.*

Intervenimèntu, nm. *intervenimento.*

Intervèniri, vn. *intervenire.* Po succediri M.

Intervèniu-ia, part. *intervenuto*

Intervèntu, nm *intervento.*

Interverài, va. *interpolare.*

Interveràu-da, part. *interpolato.*

Intessidùra, nf. *tessitura.* M. intricciamentu.

Intéssiri, va. *intessere.* M. intricciai.

Intèssiu-ssia, part. *intessuto, intesto.* M. intricciau.

Intestàbili, agg. chi no podit testai, *intestabile.*

Intestaisì, vnp. ostinaisì in s'opinioni sua, *intestarsi, incaponire, incocciare, stare ostinato nella sua opinione.*

Intestàu-da, part. *intestato, inteschiato, ostinato.* - agg. chi no hat fattu testamentu, *intestato.*

Intestinàli, agg. *intestinale.*

Intestìnu, nm. e in pl. intestinus, *intestino, budello.* pl. *gli intestini, le budella.* Intestinu rettu, *intestino retto, logaòne.* T. Anatom. - agg. internu, *intestino, interno.* Gherra intestina, *guerra intestina.*

Intianài, va. poniri in tianu M. tianu.

Intiaulaisì, vnp. *indiavolare, imperversare.*

Intiaulàu-da, part. *indiavolato, imperversato.*

Intìma, nf. notificazioni, *intimazione, notificazione.*

Intimadòri-ra, nm. e f. *intimatore-trice.*

Intimài, va. *intimare, notificare, far sapere, indicere, intonare.*

Intimamènti, avv. *intimamente, intrinsicamente.*

Intimàu-da, part. *intimato, notificato.*

Intimoriggiài, e intimorizzài va. (t. cat.) *intimorire, impaurare, atterrire, sbigottire, spaventare, metter paura, spavento.* Po spantaisì np. atterririsì, *spaventarsi, intimidire, sbigottirsi, pigliar terrore, aver paura.* M. impauriri.

Intimoriggiàu, e intimorizzàu-da, part. *atterrito, sbigottito, spaventato, impaurito, intimorito, intimidito.*

Intimu-ma, agg. *ìntimo, congiunto, confidente, intrinseco.* Po internu, *ìntimo, interno.*

Intingiadùra, nf *intignatura*

Intingiài, va. fai beniri tingiosu, *intignosire.* Intingiaisì np. *intignare, divenir tignoso.*

Intingiàu-da, part. *fatto tignoso.* In signif. neutr. *intignato.* Po tingiosu M.

Intingidùra, M. tintura

Intìngiri, va. *tignere, tingere. colorare, dar colore.* M. tingiri. Intingiri a sorixedda, *arrobbiare, tignere con della robbia.*

Intìntu-ta, part *tinto* M. tintu.

Intippìri, va. (t. sp.) preniri a stibbu, *inzeppare, far fitto, denso, folto, spesso.* Intippiri vn. e intippirisi, np. *infittire.* Lastr. *divenir fitto.*

Intippìu-da, part, *fatto, o divenuto fitto.*

Intirisiaisì, vnp. contrairi sa tirisia, *divenire itterico, patire l'itterizia.*

Intirisiàu-da, part. *divenuto itterico.*

Intisicài, va. *intisichire* Intisicaisì, np. *intisichire, intisicare, divenir tisico, intisichirsi.*

Intitulài, va. donai su titulu, *intitolare, dare il titolo.* Po dedicai M.

Intitulamèntu, nm. *intitolamento.*

Intitulàu-da, part. *intitolato.* Po dedicau M.

Intitulaziòni, nf. *intitolazione, inscrizione, titolo.* Po dedica de unu liburu, *dedicazione, intitolazione, indirizzo.*

Intoccàbili, agg. chi no si podit toccai, *intangibile, intoccabile.*

Intolleràbili, agg. (t. de s'usu) insopportabili, *intollerabile, incomportabile.* M. insuffribili.

Intollerabilidàdi, nf. (t. de s'usu) M. intolleranzia.

Intollerabilmènti, avv. *intollerabilmente, incomportabilmente.*

Intollerànti, v. agg. *intollerante, incomportante.*

Intollerànzia, nf (t. de s'usu) *intolleranza, insofferenza, impazienza* M. impassienzia.

Intonadòri-ra, vm. e f. *intonatore, intuonatore-trice*.

Intonadùra, nf. *intonatura*. M. intonazioni.

Intonài, va. donai principiu a su cantu, *intonare, e intuonare, imporre*. Po dimandai de allargu, *intonare, domandare alla lontana*.

Intonàu-da, part. *intonato, intuonato*.

Intonazioni, nf. *intonazione*.

Intoppài, vn. *intoppare, cozzare, urtare, dar di cozzo, incontrarsi, imbattersi, abbattersi*. Po imburchinai, *inciampare*. Intoppai in alguna cosa *abbattersi*. Intoppai, o attoppai is nasus impari, *ammusarsi, riscontrarsi muso con muso, naso con naso*. Intoppai po donai un intoppu, *stropicciare*. Intoppaisì np. *intopparsi, imbattersi*.

Intoppamèntu, nm. *intoppamento*.

Intoppàu-da, part. *che ha avuto intoppo, cozzato, urtato, abbattuto, stropicciato*.

Intòppu, nm. *intoppo, urto, cozzo, sbarra, sbarro, scontro*. Po imbarazzu, *intoppo, imbarazzo, ostacolo, ritegno, impedimento*. Po imbùrchinu, *inciampo, intoppo*. Po difficultadi, o perigulu, *intoppo, inciampo, difficoltà, pericolo*. Donai un intoppu, *dare un urto, urtare*. De intoppu, avv. *di rimbalzo*.

Intostài, va. *indurare, far duro, sodo, tosto*. Intostaisì, np. *indurire, intostire, divenir tosto*. Intostaisì de sa pasta candu si siccat de sei e s'induressit, *ammazzerarsi, indurirsi*. M. induréssiri.

Intostàu-da, part. *indurito, incrojato, impietrito*. Pasta intostada, *pasta ammazzerata, indurita*.

Intòtu, avv. *in tutto, affatto*.

Intràda, nf. *entrata, adito, ingresso*. Donai s'intrada, *dar l'entrata*. Intrada po assignamentu, *entrata, rendita*. Intrada de nou in su giogu, *ripresa*.

Intradùra, nf. *entratura*.

Intradusìbili, agg. chi no si podit tradusiri, *intraducibile*.

Intraffòrru, nm. (t. sp) *fodera di mezzo*.

Intràgnas, nf. pl. (t. sp.) is interioris de s'animali, *entragno, interame, intestini, viscera*.

Intragnàu-da, agg. mali intragnau, *tristo, cattivo*.

Intrài, va. *entrare, penetrar entro*. Intrai vn. *entrare*. Intrai in ballu, *entrare in ballo*. Intrai in possessu, *entrare in possessione, prender possesso*. Intrai asutta, *entrar sotto, sottentrare*. Intrai, pigai sa prazza de unu, in logu de un ateru, *sottentrare, subentrare, rimpiazzare, tenere il luogo d'un altro*. Intrai de rundoni (t. sp.) *entrar d'improvviso*. Intrai innantis, *cacciar innanzi nel luogo*. Intraisìnci trattendu de su soli, tramontai, *colcarsi, corcarsi, tramontare, sparire*. Su soli s'inc'intrat, *il sole tramonta*.

Intrajài, va. (T. de Piccaperd.) poniri in ordini is trajas de unu sostri, o teulada, *impalcare, far l'impalcatura o la*

travatura. Po inzivinai, o poniri is zivinas po coberriri una teulada, *far l'impalcatura dei panconcelli, far la panconcellatura, disporre, assettare, inchiodare i panconcelli*.

INTRAJAMÈNTU, nm. s'ordini de is trajas dispostas in sa teulada, *impalcamento, impalcatura, travatura*. Po su sterrimentu, e disposizioni de is zivinas, *panconcellatura, impalcatura de' panconcelli*.

INTRAMÀI, va. *intessere*.

INTRAMÀU-da, part *intessuto*. Intramau a cotoni, *intessuto a cotone*.

INTRAMÈNTU, nm. *entramento* M. intrada.

INTRAMESÀI, va. *intrammezzare, tramezzare, inframettere, metter tra mezzo, frapporre, interporre, intramettere, intromettere*. Intramesaisì, np. *intromettersi, impacciarsi, ingerirsi*.

INTRAMESÀU-da, part. *intrammezzato, trammezzato, tramezzato, messo tra mezzo, intermisto, intramesso, intromesso, inframesso, frapposto, impacciato, ingerito*.

INTRAMÌSSU, nm. (t. de s'usu) portada de pappai a sa mesa intre una portada e s'atera, *intramesso, tramesso*.

INTRANSITIVAMÈNTI, avv. (T. Gramat.) in modu intransitivu, *intransitivamente*.

INTRANSITÌVU-va, agg. (T. Gramat.) chi no passat de persona a persona, o de cosa a cosa, *intransitivo*.

INTRAPRENDÈNTI, v. agg. (t. de s'usu) *intraprendente, intraprenditore, intraprensore*.

INTRAPRÈNDIRI, va (t. de s'usu) poniri-si a s'impresa di alguna cosa. *intraprendere, pigliare a fare, a operare, mettersi all'impresa*.

INTRAPRÈNDIU-ia, part. *intrapreso*.

INTRATTÀBILI, agg *intrattabile, acerbo, ruvido, duro, ritroso, aromatico, crojo, incrojato*. Faisi intrattabili, e rusticoni, *incrojare, farsi crojo, rozzo, intrattabile*.

INTRATTABILIDÀDI, nf. *intrattabilità*.

INTRATTÈNIRI, intrattenimentu, intratteniu, ecc. M. intretteniri ecc.

INTRÀU-da, part. *entrato*. Su soli est intrau, *il sole è colcato, tramontato*. Intrau in logu de un ateru. *sottentrato, subentrato*.

INTRAVERSADÙRA, nf *intraversatura*.

INTRAVERSÀI, va. *intraversare, traversare, porre a traverso*.

INTRAVERSÀU-da, part. *intraversato*.

INTRE, prep. *frà, trà*. Intre issus, *trà loro*.

INTRECCIÀI, va. uniri in forma de triccia, *intrecciare*. Intrecciai impari tessendu, *intessere, intrecciare insieme tessendo*.

INTRECCIÀU-da, part. *intrecciato*. Intrecciau impari tessendu, *intessuto, intrecciato insieme tessendo*.

INTRÈCCIU, nm. (t. de s'usu) *intreccio, intrecciatura, intreccia-*

mento. Intrecciu de vasus sanguineus, *intrecciatura, serpeggiamento di vasi sanguigni*. Intrecciu de linnamini po susteniri is fascinas de una triacera, *blinde*. Intrecciu de canaleddus, *serpeggiato di canaletti*.

Intregài, va. (t. sp.) *consegnare*. M. cunsignai.

Intregàu-da, part. *consegnato*. M. consignau.

Intrègu, nm. (t sp.) M. consigna.

Intremesài, va. *tramezzare, metter tra mezzo, frapporre intramezzare*.

Intremesamèntu, nm. *intramezzamento*.

Intremesàu-da, part. *intramezzato, intermesso, interposto, frapposto*.

Intremèsu, nm. *intermedio*.

Intrepidamènti, avv. (t. de s'usu) *intrepidamente, impavidamente*.

Intrepidèsa, nf. (t de s'usu) *intrepidezza*.

Intrèpidu-da, agg. (t. de s'usu) *intrepido, impavido, imperterrito*.

Intrettàntu, avv. *intrattanto, intanto, frattanto, in questo mentre*.

Intrettenimèntu, nm. *intertenimento, passatempo, solazzo, piacere*. Intrettenimentu de pipius, *baloccaggine, baloccamento, baloccheria, balocco, trastullo*.

Intrettèniri, va. *intertenere, soprattenere, trattener troppo, tenere a bada*. Intretteniri algunu cun arti, portaiddu gioga gioga, *baloccare uno, tenerlo a bada con arte, intertenere*. Intrettenirisì, np. *intertenersi, trattenersi, fermarsi, indugiare, ritardare*. Intrettenirisì po giogu, o recreazioni, *stare a bada, trastullarsi, baloccarsi*.

Intrettèniu-ia, part. *trattenuto, soprattenuto*.

Intreverài, va. (t. sp) M. interverai.

Intricciadamènti, avv. *intrecciatamente*.

Intricciadùra, nf. *intrecciatura*. Po tessidura, *intessimento*.

Intricciài, va. *intrecciare, unire in treccia, attrecciare*. M. intrecciai.

Intricciamèntu, nm. *intrecciamento*.

Intricciàu-da, part. *intrecciato, intessuto*. M. intrecciau.

Intrìcciu, nm. M. intrecciu.

Intrigadamènti, avv. *intrigatamente, avviluppatamente, scompigliatamente, intralciatamente*.

Intrigài, va. (t. de s'usu) *intrigare, avviluppare, imbarazzare, inviluppare, mescolare, confondere, abbaruffare, imbrogliare, impicciare, intralciare*. Intrigaisì np. *intrigarsi, imbrigarsi, avvilupparsi, imbarazzarsi, mescolarsi, confondersi, imbrogliarsi, impacciarsi*.

Intrigamèntu, nm. *intrigamento, avviluppamento, confusione, scompiglio, imbarazzo, impiccio, imbroglio, intrigo, intralciamento, impiglio, guazzabuglio*.

Intrigànti, v. agg. (t. de

s'usu) *intrigatore*, *impacciante*, *brigante*, *faccendone*, *brigatore*, *affannone*, *impigliatore*, *faccendiere*.

Intrigàu-da, part. (t. de s'usu) *intrigato*, *avviluppato*, *imbarazzato*, *inviluppato*, *mescolato*, *confuso*, *imbrogliato*, *intralciato*, *avvolto*.

Intrìgu, nm. (t. de s'usu) laberintu, imbarazzu, *intrigo*, *impaccio*, *impiccio*, *impiglio*. Po confusioni di operazionis, *intemerata*, *guazzabuglio di operazioni fastidiose*, *inviluppo*. Liberaisì de unu fastidiu, de unu intrigu, *spaniarsi*, *liberarsi dalla pania*, *levarsi d'addosso le paniuzzole*, *liberarsi d'impaccio*. Liberau de intrigu, *spaniato*.

Intrinsicamènti, avv. (t. de s'usu) *intrinsicamente*.

Intrinsicaisì, vnp. (t. de s'usu) beniri intimu, *intrinsicarsi*, *rendersi famigliare*, *divenir intimo*.

Intrinsicàu-da, part. (t. de s'usu) *intrinsicato*.

Intrìnsicu-ca, agg. (t. de s'usu) amigu confidenti, *intrinsico*, *amico intimo*, *confidente*, *stretto*. Po internu M.

Intrischiài, va. (T. de serradoris de linnamini) Attrottiai is dentis de sa serra cun s'intrischiadori, *torcere i denti della sega colla licciajuola*.

Intrischiadòri, nm. strum. de ferru de is Maistus de linna po torciri is dentis de sa serra, *licciajuòla*.

Intristài, va. affliggiri, *attristare*, *contristare*, *rattristare*, *affliggere*. Intristaisì, np. *attristarsi*, *contristarsi*, *affliggersi*. Po faisì malignu, *intristare*, *intristire*, *incattivire*, *divenir tristo*.

Intristàu-da, part *attristato*, *contristato*, *rattristato*.

Introdusènti, vm. e f. *introducitore*, *introduttore-trice*.

Introdusìbili, agg. *introducibile*.

Introdusimèntu, nm. *introducimento*.

Introdùsiri, va. *introdurre*. Po spingiri a inturu, *intrudere*. Po poniri in usu, *introdurre*, *metter in uso*. Introdusiri a pagu a pagu, *sottentrare*. Introdusirisì np. *introdursi*, *intrudersi*.

Introdùsiu, nm. *introdotto*, *introducimento*. - part. *introdotto*, *invalso*. Introdusiu a pagu a pagu, *sottentrato*.

Introdusìvu-va, agg. *introduttivo*.

Introduziòni, nf. *introduzione*. Introduzioni de mercanzias, *importazione*. Introduzionedda, dim. (dd pron. ingl.) *introduzioncella*.

Intròitu, nm. *introito*.

Intromesài, va. e intromesaisì. M. intramesai.

Intronizzài, va. *intronizzare*, *metter in trono*.

Intronizzàu da, part. *intronizzato*, *messo in trono*.

Intronizzaziòni, nf. *intronizzazione*.

Introssìri, vn. (t. sp.) *intozzare*. Introssirisì np. *intozzarsi*, *divenir tozzo*, *doppio*, *atticciato*, *tarchiato*, *fatticcio*, *corto*, *grosso*

Introssìu-da, part. e agg. *corpacciuto*, *traversato*, *atticciato*, *ben complesso*, *ben tarchiato*, *bastracone*. Cuaddu introssìu, doppiu, *cavallo corpacciuto*.

Introversiòni, nf. (T. de is falsus Misticus) *introversione*, *riducimento al di dentro*.

Intrullài, va. (t. pop.) *intorbidare*. Intrullaisì np. *intorbidire*, *divenir torbido*. Intrullai s'aqua, *intorbidare l'acqua*. Cumenzai a s'intrullai, *inalbare*, *cominciar l'acqua a divenir torbida*, *albicia*.

Intrullamèntu, nm. *intorbidamento*.

Intrullàu-da, part. *intorbidato*. M. inturbidau.

Intrusiòni, nf. (t. de s'usu) elezioni no legittima, *intrusione*. Po introduzioni M.

Intrùsu-sa, part. (t. de s'usu) introdusiu prepotentementi, *intruso*. Po eligiu no legittimamenti, *intruso*.

Intuitivamènti, avv. (t. de s'usu) cun visioni intuitiva, *intuitivamente*.

Intuiziòni, nf. (T. Teol.) visioni intuitiva, cun sa quali is Beatus gosant a Deus, *intuizione*.

Intunicài, va. propriamenti su passai in palita cun sa carcina po beniri lisu, *intonicare*, *intonacare*.

Intunicàu-da, part. *intonicato*.

Intuppaisì, vr. accuaisì ind'una tuppa, *immacchiarsi*, *nascondersi in una macchia*. Intuppaisì ind'una cresura, *insieparsi*.

Inturbidài, va. (t. de s'usu) intrullai, fai turbidu, o trullu, *intorbidare*, *far*, *divenir torbido*.

Inturbidàu-da, part. (t. de s'usu) intrullau, fattu turbidu, *intorbidato*, *intorbidito*.

Intusciài, va. furriai s'azza a is ferrus de segai, *rivoltare il taglio ai ferri taglienti*. Intusciaisì np. *rivoltarsi il taglio*.

Intusciàu-da, part. Gorteddu o rasoja intusciada, *coltello o rasojo che ha il taglio rivoltato*.

Inumanamènti, avv. *inumanamente*, *crudelmente*, *efferatamente*.

Inumanidàdi, nf. (t. de s'usu) *inumanità*, *barbarie*.

Inumànu-na, agg. (t. de s'usu) snaturau, *inumano*, *spietato*, *efferato*.

Inumàu-da, agg. (t. de s'usu) insepultau, privu de sepultura, *inumato*.

Inundài, va. coberriri di aqua, *inondare*, *allagare*, *coprir d'acqua*. Po metaf. coberriri terra, o terrenu. S'esercitu de is inimigus inundàda, coberìat sa terra o is campus, *l'esercito de' nemici inondava le campagne*.

Inundamèntu, nm. *inondamento*.

Inundàu da, part. *inondato*, *allagato*.

Inundaziòni, nf. *inondazione*, *allagamento*, *allagazione*, *illuvione*. Inundazioni de flumini, *fiumàna*, *fiumàra*.

Inùtili, agg *inutile*, *frustraneo*, *vano*, *futile*, *disutile*, *supervacaneo*. Rendiri inutili, *frustrare*, *render vano*.

Inutilidàdi, nf. *inutilità*, *disutilità*.

Inutilmènti, avv. *inutilmente*, *frustaneamente*.

Invaghèssiri, va. e invaghessirisì, np. M. innamorai ec.

Invalidài, va. fai nullu, *invalidare*, *far nullo*, *invalido*.

Invalidamènti, avv. *invalidamente*.

Invalidàu-da, part. *reso invalido*, *nullo*

Invalididàdi, nf. *invalidità*. Invalididadi de scritturas pubblicas, testamentus, legaus ecc. po defettu di algùna condizioni prescritta, *caducità*, *invalidità di testamenti ec*.

Invàlidu-da, agg. *invalido*.

Invaligiài, va. *invaligiare*, *porre in valigia*.

Invaligiàu-da, part. *posto in valigia*.

Invanessimèntu, nm. *invanimento*.

Invanessirisì, vnp. *invanire*, *divenir vano*. Po insuperbirisì, *insuperbire*, *divenir superbo*.

Invanèssiu-ssia, part. *invanito*.

Invànu, avv. *invano*, *indarno*, *inutilmente*, *senza prò*.

Invariàbili, agg. *invariabile*.

Invariabilidàdi, nf. *invariabilità*

Invariabilmènti, avv. *invariabilmente*, *immutabilmente*.

Invariàu-da, agg. *invariato*, *immutato*.

Invasadòri, vm ch'invàsat, *invasatore*.

Invasài, va ghettai o poniri in vasu, *invasare*, *infondere nel vaso*. Po s'intrai de is ispiritus malignus in is corpus, *invasare*, *assalire*.

Invasamèntu, nm. *invasamento*.

Invasàu-da, part. *invasato*, *ossesso*, *indemoniato*.

Invasaziòni, nf. si narat de is ispiritus malignus, *invasazione*.

Invasiòni, nf. *invasione*. Invasioni di enemigus, *irruzione*, *incursione*, *scorreria di nemici*.

Invegetàbili, agg. (t. de s'usu) *invegetabile*.

Invèiri, vn. (t. de s'usu) declamai contra, incalzai in su discursu contra cun energia, *inveire*, *far invettiva*.

Invelluttàu-da, agg. *vellutato*.

Inventadòri, M. inventori.

Inventài, va *inventare*. Inventai falsidadis, *inventar cose false*.

Inventariài, va. fai inventariu, *inventariare*, *porre in inventario*, *far inventario*.

Inventariàu-da, part. *inventariato posto in inventario*.

Inventàriu, nm. *inventario*, *legaggio*.

Inventàu-da, part *inventato*.

Inventòri-ra, nm. e f. *inventore*-*trice*.

Invenziòni, nf. *invenzione*, *scoperta*, *trovato*. Invenzioni artifiziosa, *invento*, *trovato*, *invenzione artificiosa*. Invenzioni fan-

tastica, *arzigogolo*, *invenzione sottile e fantastica*. Po una parti de sa Rettorica, *invenzione*. Invenzionedda, dim. (dd pron. ingl.) *invenzioncina*, *trovatello*.

Inverisìmili, agg (t. de s'usu) chi no est verisimili, *inverisimile*.

Inverisimilitùdini, nf. *inverisimilitudine*, *inverisimiglianza*.

Inverisimilmènti, avv. *inverisimilmente*, *in modo inverisimile*.

Invernài, vn. (t. ital. introdusiu) passai su jerru, *invernare*, *svernare*.

Invernissadùra, nf. *invernicatura*, *inverniciatura*. Fig. *inorpellamento*, *inorpellatura*, *travisamento*. Invernissadura de strexu de terra, *invetriatura*, *invetriamento*, *invernicatura*, *invetriato*.

Invernissài, va. donai su vernissu, *invernicare*, *inverniciare*, *dar la vernice*. Po mascherai, o abbelliri cun arti alguna cosa po cumparriri prus de su ch'est, *inorpellare*, *immascherare*, *travisare*. M. imbellettai. Invernissai strexu de terra, *invetrare*, *invetriare*.

Invernissàu-da, part. *invernicato*, *inverniciato*. Po mascherau, o abbelliu cun arti po ingannai, *inorpellato*, *mascherato*, *travisato*. Trattendu de terraglia, *invetriato*.

Inversiòni, nf. (t. de s'usu) cambiamentu de s'ordini, *inversione*, *stravoltura*. Po figura rettorica, *inversione*.

Invèrsu sa, agg. (T. usau de is Litteraus) *inverso*. Ordini inversu o rovesciu, *ordine inverso*.

Invèrtiri, va. (t. de s'usu) arrovesciai, *invertere*, *rivoltare*, *stravolgere*. Invertiri s'ordini, *invertere*, *rovesciar l'ordine*.

Invèrtiu-ia, part. *rivoltato*.

Investidùra, nf. concessioni de dominiu, *investitura*, *investita*.

Investigàbili, agg. (t. de s'usu) M impenetrabili.

Investigadòri-ra, vm. e f. (t. de s'usu) *investigatore-trice*, *indagatore*, *rintracciatore*.

Investigài, va. (t. de s'usu) circai, scoberriri, *investigare*, *indagare*, *ricercare*, *rintracciare*.

Investigamèntu, nm. *investigamento*, *indagamento*, *perquisizione*, *investigazione*, *indagazione*, *ricerca*, *indagine*.

Investigàu-da, part. *investigato*, *rintracciato*, *ricercato*.

Investimèntu, nm. *investimento*, *investitura*, *investita*.

Investìri, va. donai su dominiu de unu feudu, *investire*, *dar l'investitura*. Investiri dinai, *investir danari*.

Investìu-da, part. *investito*.

Invettìva, nf. (t. de s'usu) reprensioni dura cun ira, *invettiva*.

Invettivài, vn. (t. nou pigau de su franzesu *invectiver*) fai invettivas, declamai contra, *inveire*, *far invettive*. Po reprendiri cun collera, *bravare*, *sgridare con parole dure*.

Inviatu, nm. (t. de s'usu) *inviato*.

Invìdia, nf. *invidia*, *livore*, *rancore*, *lividezza*, *astio*. Invidiedda, dim. (dd pron. ingl.) *invidietta*

Invidiàbili, agg. *invidiabile*.

Invidiài, va. *invidiare*, *astiare*, *adastiare*, *aver astio*, *invidia*. Po disigiai, *bramare*, *ambire*.

Invidiàu-da, part. *invidiato*, *adastiato*.

Invidiosamènti, avv. *invidiosamente*.

Invidiòsu-sa, agg. *invidioso*, *livoroso*, *invidiante*, *invidiatore* -*trice*, *astioso*, *invido*, *livido*.

Invigilài, vn. *invigilare*, *vegliare*, *vegghiare*, *aver cura*. (*sorvegliare* è voce dell' uso moderno presa dal francese.)

Invigilàu, part. neutr. *vegghiato*, *vegliato*.

Invigorèssiri, va. e invigoriri, *vigorare*, *invigorire*, *vigoreggiare*, *dar vigore*. Invigoririsì o invigoressirisì, np. *pigliar vigore*, *invigorire*.

Invigorèssiu-ssia, part. *invigorito*.

Invincìbili, agg. *invincibile*, *invitto*.

Invincibilidàdi, nf. *invincibilità*.

Invincibilmènti, avv. *invincibilmente*.

Inviolàbili, agg. *inviolabile*, *intransgredibile*.

Inviolabilmènti, avv. *inviolabilmente*, *inviolatamente*.

Inviolàu-da, ag. *inviolato*, *puro*, *intemerato*, *intatto*, *incorrotto*.

Inviscadòri-ra, vm. e f. lusingadori, *impaniatore*, *allettatore*-*trice*.

Inviscài, va *invischiare*, *impaniare*, *intrider di pania*. Inviscaisì np. imbarazzaisì in amori, *invescarsi*, *impaniarsi*.

Inviscamèntu, nm. *invischiamento*.

Inviscàu-da. part. *invischiato*, *impaniato*. Metaf imbarazzau in amori, *impaniato*, *innamorato*, *invescato*.

Inviscerаisì, vnp. intrai in is viscerus, *inviscerarsi*. Fig. internaisì, *internarsi*.

Inviscosimèntu, nm. M. viscosidadi.

Inviscosirisì, vnp. faisì viscosu trattendu de umoris, *invescidire*, *divenir viscido*, *condensarsi*.

Inviscosìu-da, part. fattu viscosu, *inviscidito*, *fatto viscoso*, *divenuto viscido*.

Invisìbili, agg. *invisibile*.

Invisibilidàdi, nf. *invisibilità*.

Invisibilmènti, avv. *invisibilmente*.

Invitànti, v. agg. *invitante*.

Invitatòriu, nm antifona, chi si narat a su prinçipiu de s'Offiziu divinu, *invitatorio*.

Invìtu-ta, agg. (t. lat.) sforzau, *invito*.

Inviudaisì, vnp. (de embiudar sp.) *invedovire*. Franzios. *venire in vedovanza*, *passare a stato vedovile*

Inviudàu-da, part. *invedovito*, *venuto a vedovanza*.

Invizìài, va. fai viziosu, *inviziare*, *far vizioso*.

Invocadòri-ra, vm. e f. *invocatore*-*trice*.

Invocài, va. dimandai ag-

giudu preghendu, *invocare, implorare ajuto, chiamare.* Invocai s'aggiudu divinu, *chiamare, invocare il divino ajuto.*

Invocànti, v. agg. *invocante.*

Invocatòriu-ria, agg. *invocatorio.*

Invocàu-da, part. *invocato, chiamato.*

Invocaziòni, nf. *invocazione, richiamamento.* Invocazioni de su dimoniu po fai mali a is ominis, *goezìa.*

Involuntariamènti, avv. *involontariamente.*

Involuntàriu, nm. *involontario.* - agg. *involontario.*

Invulneràbili, agg. *invulnerabile.*

Inzaffaranài, va. cundiri cun zaffaranu, *condire, addobbare con zafferano.* Po donai su colori de zaffaranu, *ingiallire, conciare collo zafferano.*

Inzaffaranàu-da, part. *crocaddobbato, addobbato di croco, conciato collo zafferano.*

Inzeurrài, vn. e inzeurraisì np. (tr.) Si narat de is seminis chi bogant sa zèurra, e cumenzant a pillonai, *germogliare, pullulare, metter germe.*

Inzeurràu-da, part. *germogliato, pullulato, che ha messo germe.*

Inzìllu, nm. (tr.) erba. M. binziglia.

Inzimìa, nf. (tb.) principiu, scusa, causa, *occasione, principio, motivo di qualche cosa avvenuta e non aspettata.*

Inzimiàu-da, agg. essiri inzimiau de mali, cumenzai a si sentiri mali, o indispostu, *chiocciare, essere malazzo, cagionevole, crocchio, cominciar a sentirsi male, crocchiare.* Inzimiau de macchiori, *che ha qualche segno o principio di pazzìa*

Inzivinài, va. poniri in ordini is zivinas, *disporre, inchiodare i panconcelli, le correnti, imbossolare, far la travatura, impalcare.*

Inzivinamèntu, nm. *panconcellatura, travatura, impalcatura, impalcamento.*

Inzivinàu-da, part. *panconcellato, impalcato.*

Inzuccheradamènti, avv. *inzuccheratamente.*

Inzuccherài, va. *inzuccherare.*

Inzuccheràu-da, part. *inzuccherato.*

Inzuddài, va. (tb.) attaccai sa zudda a su spagu, *attaccar la setola allo spago.*

Inzulài, va. e insulai, *stizzare, instigare, provocare.* Po inzulai is canis, *accanare, attizzare i cani, inicitarli a mordere.*

Inzulàu-da, part. *adizzato, incitato, provocato.*

Inzurfurài, va. *inzolfare.*

Inzurfuràu-da, part. *solforato, inzolforato*

Inzurpài, va. offuscai sa vista *acciecare, abbacinare, abbagliare, abbarbagliare, accecare.*

Inzurpamèntu, nm. *accecamento, acciecamento, abbacinamento.*

Inzurpàu-da, part. *accecato,* e *acciecato, abbacinato, abbagliato.*

JÒNICU ca, agg. (t. de s'usu) *jonico*. Versu jonicu, *verso jonico*. Setta jonica, o de Talete, *Setta jonica*. Ordini jonicu, ch'est su terzu de is cincu ordinis de s'Architettura, *ordine jonico*.

JÒTA, nm. nomini de littera grega chi si usat po nienti, *jota*, *zero*, *niente*.

IPÈRBATU, nm. Fig. Rettor. *iperbato*, *trajezione*. Po fig. geometr. est sa curva chi descrit unu corpus ispintu cun violenzia *ipèrbato*.

IPERBOLADÒRI, vm. *iperboleggiatore*.

IPERBOLÀI, va. fai iperboles, esagerai foras de modu, *iperboleggiare*, *aggrandire*, *esagerare*

IPÈRBOLE, nf. (T. G.) figura rettor. esagerazionis de cosas increibilis, *iperbole*. Po una figura plana geometr. *iperbole*.

IPERBÒREU-rea, agg. (t. di algunus Poetas) settentrionali: Nazioni iperborea, *nazione iperbòrea o settentrionale*.

IPERDULÌA, nf. (T. G.) cultu depidu a sa Mamma de Deus, *iperdulìa*.

IPOCONDRÌA, nf. (T. G. Med.) umori malinconicu, *ipocondrìa*, *affezione ipocondriaca*, *obbrobrio de' medici*.

IPOCONDRÌACU-ca, agg. chi appartènit a s'ipocondrìa, *ipocondriaco*.

IPOCÒNDRICU-ca, agg. chi patit s'ipocondria, *ipocondrico*.

IPOCÒNDRUS, nm pl. (T. Med.) is regionis de su figau e de su spreni, *ipocondri*.

IPOCRISIA, nf. (T. G.) finzioni de santidadi, *ipocrisia*.

IPÒCRITU, nm. *ipocrito* - agg. devotu fintu, *ipocrita*. Ipocriteddu-dda, dim. (dd pron. ingl.) *ipocritino-na*, *quietino*.

IPOTÈCA, nf. (T. Legal.) *ipoteca*.

IPOTECÀI, va. (T. Legal.) donai in ipoteca, *ipotecare*.

IPOTECARIAMENTI, avv. (T. Legal.) a modu de ipoteca, *ipotecariamente*.

IPOTECÀRIU-ria, agg. (T. Leg.) *ipotecario*. Depidus ipotecarius, chi tenint privilegiu de ipoteca *debiti ipotecarj*

IPOTECÀU-da, part. *dato in ipoteca*.

IPÒTESI, nf. (T. G.) su suppostu de una cosa, *ipotesi*.

IPOTETICAMÈNTI, avv. T. Didasc. po ipotesi, *ipoteticamente*, *per ipotesi*.

IPOTÈTICU-ca, agg. suppositivu, *ipotetico*, *suppositico*.

IPPÒDROMU, nm (T. G.) logu in Roma, e in ateras çittadis mannas, aundi in ispaziu planu curriant is cuaddus, *ippòdromo*.

IRA, nf. *ira*, *iracondia*, *collera*, *sdegno*, *stizza*, *bile*, *cruccio*, *corruccio*, *broncio*, *buzzo*. Ira subitanea, *escandescenza*. M. collera.

IRACÙNDU-da, agg. (t. de s'usu) *iracondo*, *stizzoso*, *cruicevole*, *cruccioso*, *corruccioso*, *sdegnoso*. M. collericu.

IRADAMENTI, avv. *iratamente*, *iracondamente*.

Irascìbili, agg. appetitu irascibili, *appetito irascibile.*

Irascibilidàdi, nf. *irascibilità.*

Iràu-da, agg. *irato, mosso dall'ira.*

Irgumarras, nm. (tr.) e in aterus logus su boi marinu, est propriamenti lampu de calori senza tronu, *baleno a secco, lampo di calore.*

Iride, nf circu a ingiriu de sa pipìa, de s'ogu, *ìride dell'occhio.* Po s'arcu celesti, *ìride, arcobaleno.*

Iròla, nf. (tr.) e segundu aterus giròla, ch'est sa cascitta de su majolu de sa mola, *cassotta della tramoggia.*

Ironìa, nf. derisioni, beffa, *ironìa.*

Ironicamènti, avv. *ironicamente.*

Irònicu-ca, agg. *ironico.*

Irraffrenàbili, agg. *irraffrenabile.*

Irraxonàbili, agg. *irragionevole, sragionevole.*

Irraxonabilidàdi, nf. *irragionevolezza.*

Irraxonabilmènti, avv. *irragionevolmente.*

Irrazionàbili, agg. *irragionabile.*

Irrazionabilidàdi, nf. *irrazionabilità.*

Irrazionàli, agg. *irrazionale.*

Irreconçiliàbili, agg. *irreconciliabile.*

Irreconçiliabilidàdi, nf. *irreconciliabilità.*

Irreconçiliabilmènti, avv. senza casu de reconçiliazioni, *irreconciliabilmente.*

Irrecuperàbili, agg. (t. de s'usu) *irrecuperabile.*

Irredimìbili, agg. chi no si podit redimiri, *irredimibile.*

Irreduttìbili, agg (T. de s'Algebra) chi no si podit redusiri in forma prus simpli, *irreduttibile.*

Irreduttibilidàdi, nf. (T. de s'Algebra) impossibilidadi de redusiri in forma prus simpli, *irreduttibilità.*

Irreflessìvu-va, agg. *irriflessivo, sconsiderato.*

Irregulàri, agg. *irregolare.* Po arrutu in irregularidadi, *irregolare.*

Irreguladidàdi, nf. in totus is sensus, *irregolarità.*

Irregularmènti, avv. *irregolarmente, irregolatamente.*

Irregulàu-da, agg. senza regula, *irregolato.*

Irreligiòni, nf. mancanza de religioni, *irreligione.*

Irreligiosamènti, avv. *irreligiosamente.*

Irreligiosidàdi, nf. *irreligiosità.*

Irreligiòsu-sa, agg. senza religioni, *irreligioso.*

Irremediàbili, agg. *irremediabile, e inremediabile.*

Irremediabilmenti, avv. *irremediabilmente.*

Irremissìbili, agg. imperdonabili, *irremissibile.*

Irremissibilmènti, avv. *irremissibilmente.*

Irremuneràbili, agg. *irremunerabile.*

Irreparàbili, agg. *irreparabile.*

Irreprensìbili, agg. *irreprensibile*.

Irreprobàbili, agg. *irreprobabile*.

Irresistìbili, agg. *irresistibile*.

Irresistibilmènti, avv. *irresistìbilmente*.

Irretrattàbili, agg. *irretrattabile*.

Irreverentemènti, avv. *irreverentemente, irriverentemente*.

Irreverènti agg. *irreverente, irriverente*.

Irreverènzia, nf. *irreverenza, irriverenzia*.

Irrevocàbili, agg. *irrevocabile*.

Irrevocabilmènti, avv. *irrevocabilmente*.

Irrexonàbili, M. irraxonabili.

Irrisòriu-ria, agg. (t. de s'usu) *irrisorio, derisorio*.

Irritài, va. inqûetai, *irritare, crucciare, stizzare, stuzzicare, incitare, metter su, far adirare, provocare*. M. provocai. Trattendu de umoris alteraus, *pungere, vellicare* Irritaisì np. infuriaisì, *accanirsi, invelenirsi, stizzirsi, inviperirsi*.

Irritamèntu, nm. *irritamento, stuzzicamento*.

Irritànti, v. agg. *irritante, irritatore trice, stuzzicatore*.

Irritatìvu-va, agg inçitativu a ira, *irritativo, indegnativo* M. provocativu.

Irritàu-da, part. e agg. *irritato, stuzzicato, messo su, inviperito, crucciato, stizzato, adirato, sdegnato, accanato, crucicioso, accanito, stizzoso*.

Irritaziòni, nf. (t. de s'usu) provocamentu, *irritazione, provocamento*. Irritazionis de umoris, *irritazione, alterazione di umori*.

Irritu-ta, agg. (t. de s'usu) nullu, *irrito, annullato, fatto nullo, invalido*

Irrusticài, va fai rusticu, *arrozzire, far rozzo*. Irrusticaisì np. *arrozzirsi, divenir rozzo*

Irrusticàu-da, part. *arrozzito, divenuto rozzo*.

Is. art. pl m. e f *i, gli, li, le*.

Isca, nf. (tr.) cannèdu, isca de canna, *cannèto*.

Iscabùlliri, va (tb de escabullir sp) *difendere, liberare*. Iscabullirisì vr. *difendersi, scapparsi, liberarsi* Po conqûistai M.

Iscabùlliu-ia, part. *liberato, scappato*.

Iscài, va. (tr.) poniri su pappai in bucca a unu, *imboccare*. Iscai is pillonis, *imbeccare*.

Iscalabrài, va. iscalabrau, (t. cat.) M scalabrai ecc.

Iscalàbru, nm. M scalabru.

Iscantulàda, M scantulada.

Iscàntus, agg. plur. m. e f. su propriu de algunus e algunas, *parecchi, parecchie*.

Iscàu-da, part. (tr.) *imboccato* Po pillonis, *imbeccato*.

Ischèrda, (t cat.) M scherda.

Ischincèriu, nm. *smanceria*.

Ichiscionèra, nf *tegame*. - de anguidda, *guazzetto di anguilla*.

Isciapidaisì, vnp *insipidire, divenire insipido, senza sapore*.

Isciapidamènti, avv. *insipidamente*.

Isciapidòriu, nm *insipidezza*.

Isciàpidu -da, agg. *insipido*.

Isciusciài, va. *diroccare*. M. sciusciai.

Isciusciàu-da, part. *diroccato*.

Isclarèssiri, va. (t. sp.) isclarèssiu ecc. M. sclaressiri ec.

Isclavài, M. sclavai.

Iscluìri, va. escluìri, escluìu ecc. (t. sp.) M. escluiri.

Iscoài, va iscoau ecc. M. scoai ecc.

Iscoviadòri-ra, vm. e f. M. scoviadori.

Iscoviài, iscoviàu ecc. M. scoviai.

Iscùria, nf. (T. G. Med.) totali suppressioni di orina, *iscuria*.

Iscurigài, iscurigau ecc. M. scurigai ecc.

Iscuriòri, nm. M. scurìu.

Isentèricu-ca, agg. (T. G. Med.) chi patit istitichesa, *isenterico*.

Isforrài, ecc. M. sforrai.

Isfùndiri, va. M. sfundiri.

Isòscele, agg. (T.Geometr.) si narat triangulu isoscele, su chi tenit duus latus ugualis, *triangolo, isòscele*.

Isòpu, nm. erba, *isopo* e *issopo*. (Hyssopus Officinalis Linn. Nota: « L'Isopo nostrale è piuttosto la Santoreggia giuliana, ch'è il vero isopo.

Isperanzài, ecc. M. speranzai.

Ispirazióni, nf. M. inspirazioni.

Issài, va. (t. Marin.) alzai in altu algunu pesu, *ghindare, issare*. Issai, o alzai sa bandera, *issare la bandiera*.

Issojùre, espressioni avverbiali latina, *issojure*.

Issu, pronom. agg. masc. (de *isso* ital. antigu) *esso, egli, colui*. Issu propriu, o issu e totu, *desso, quello stesso, egli stesso*. Issa e totu, *dessa*. A issu, *a lui*. Po consillu de issu, *per lo colui consiglio*. Issus pl. *essi, eglino, queglino, coloro*. Issa pronom. agg. fem. *essa, ella, colei*. De issa, a issa, *di lei, a lei*. Issas pl. *elle, elleno*. De issas, a issas, *di loro, a loro*.

Istàdi, nm. *la state, o estate*.

Istantaneamènti, avv. (t. de s'usu) *momentaneamente*.

Istantàneu-nea, agg. momentaneu, *istantaneo*.

Istànti, M. instanti.

Istantissài, istantissàu ecc. M. stantissai.

Istànzia, M. instanzia.

Istentadamènti, avv. M. stentadamenti

Istintìnu, (tr.) M. intestinu.

Istmu, nm. lingua de terra, chi dividìt unu mari de s'ateru, *istmo*.

Istòria, nf. *istoria* M. storia. Istoriedda, dim. (dd pron. ingl.) *istorietta*.

Istoriài, va. *istoriare, storiare, dipingere per rappresentar storia*.

Istoriàli, agg. *istoriale*.

Istorialmènti, avv. *istorialmente*.

Istoriàu-da, part. *istoriato, dipinto di storie*.

Istoricamènti, avv. *istoricamente*.

Istòricu, nm. Scrittori de

Storia, *istorico, istoriografo.* - agg. *istorico, istoriale.*

Istoriògrafu, nm. M. storicu. - agg. *istoriografo.*

Istriòni, nm. M. cummedianti.

Istriònica, nf. (t. de s'usu) s'arti de su cummedianti, *istrionica.* - agg. *istrionico.*

Istriòri, nm. *brivido* Istriori de frius, *brivido di freddo.*

Istruìri, cun is deriv. M. instruiri ecc.

Isula, nf. paisu cintu di aqua de dognia parti, *isola.* Isula si narat ancora unu bixinau de domus distaccau de dognia banda, *isola, isolato.* Isula, chi si format di arena e de ludu in is arrius, *giara.* Isuledda, Isulotta, dim. (dd pron. ingl.) *isoletta, isolotta.*

Isulànu-na, agg. abitanti de isula, *isolano.*

Isulàu-da, agg. *isolato.* Po solitariu, *isolato, solitario*

Ita, pronom. interrog. terminu derivau de su gregu comente s'avverbiu poita, *che.* Ita pretendis? *che pretendi?* Ita cosa? *che cosa?* Si usat ancora avverbialmenti. Ita bellu, *che bello.* Ita grandu cosa, *che gran cosa*

Italianamènti, avv. *italianamente.*

Italianizzài, va. redusiri in italianu, *italianare, ridurre all'italiano*

Italianizzàu-da part. *fatto italiano, ridotto all'italiano.*

Italiànu-na, agg. *italiano, italico, italo.*

Itasiòllat. Itasisiat, *che che qualunque cosa che*

Item, t. lat. de prus, *inoltre, di più, item.*

Iteradamènti, avv. *iteratamente.*

Iterài. va. (t. lat. in usu) repitiri, *iterare, reiterare, rifare, ridire, ripetere.*

Iteràu-da, part. *iterato, reiterato, ripetuto.*

Iterazièni, nf (t. lat in usu) repetizioni, *iterazione, reiterazione, ripetizione.*

Itineràriu, nm. (t de s'usu) descrizioni de viaggiu, *itinerario.*

Ittèricu-ca, agg. chi patit s'itterizia, *ittèrico.*

Itterìzia, nf. (T. Med.) *itterizia.* Itterizia bianca, *itterizia bianca, morbo virgineo, cloròsi.*

Jugulàri, agg. (T. Med.) si narat de is venas de su gutturu, *jugulare.*

Juniòri e giuniori, agg. m. si narat de su fradi prus piticu, *juniore.*

L

La, e laba (t. fam. imper. de su verbu defettivu labai, mirai. Probabilmenti provvènit de λάω lao, video) *mira, vedi, guarda tu.* Labaddu innòi, *miralo, vedilo quà.*

Labbiàli, agg. *labbiale, e labiale.*

Làbbiu, nm. (t. lat.) *labbro.* Is labbius, *le labbra.* M. murru.

Laberìntu, nm. *laberinto.*

Po imbrogliu, *laberinto, intrigo, inviluppo.*

Làbiu, (de labium) M. labbiu.

Laboranti, nm. *lavorante, operajo, garzon di bottega.*

Laborativu-va, agg. amanti de su traballu. M. laboriosu.

Laboratòriu, nm. (T. de is Alchimistas) su logu de is fornellus, *laboratorio.*

Laboriosamènti, avv. *laboriosamente.*

Laboriòsu-sa, agg. fatigosu, *laborioso, faticoso, lavorativo, amante del lavoro.*

Làcana, nf. propriamenti est su fossu cun cillu, o crista de terra, chi is Messajus narant cabizzali, fattu cun sa marra po denotai is limitis de is terretorius confinantis, e parit chi su terminu lacana siat darivau de λαχαινω *lachaino, fodio, limite termine, confine.* Lacana si usat ancora po esprimiri is limitis de is terretorius de una bidda a s'atera *confine, termine territoriale.* Biddas lacanas appari, o confinantis, *villaggi limitrofi, confinanti.* Stabilimentu de is lacanas, *limitazione.*

Lacca, nf. spezia de gomma po fai sa cera lacca, *lacca.* Cera lacca, *cera lacca.*

Laccàju, nm. (t. sp.) *lacchè, staffiere.*

Làccia, nf. spezia de pisci, *cheppia, laccia.*

Lacìna, nf. terra finissima de sa quali si faint chiccheras e aterus vasus, *porcellana della China.*

Lacìnu, nm. sfilau po poniri a is feridas, *stuello, tasta.*

Laconicamènte, avv. *laconicamente, succintamente*

Lacònicu, nm. chi fueddat in succintu, *laconico.* - agg. brevi, *laconico, succinto, stringato.*

Laconìsmu, nm. (T. Gr.) manera de fueddai succintamenti, *laconismo, breviloquenza.*

Laconizzài, vn. usai laconismus, *laconizzare.*

Lacu, nm. (t. lat.) vasu de perda po arriciri aqua, *pila.* Lacu de s'aqua beneditta, *pila dell'acqua benedetta.* Lacu di aquai bestiamini, *vasca da abbeverare.* Lacu de mola, *vasca di macina di legno, o di pietra.* Lacu de pappai is animalis de fatiga, *mangiatoja.* Lachittu, dim. *piletta, pozzetta.* Lachittu de donai a pappai is porcus, *truogo, truogolo.*

Lacunèdda, nf. dim. (dd pr. ingl.) tr. *laguna, lagunetta.* Plenu de lacuuneddas, *lacunoso.* Lacunedda, fossixeddu plenu di aqua chi s'incontrat in is arrugas candu proit, *pozzanghera, osteria de' cani.*

Lada, nf. (tr.) M. fogazza.

Ladaminadùra, nf. *letaminatura.*

Ladaminài, va. M. alladaminai.

Ladaminamèntu, nm. *letaminamento, letaminagione.*

Ladaminàju, nm. chi arregollit su ladamini, *letamajuolo.*

Ladaminàu- da, partic. M. alladaminau.

Ladàmini, nm. *letame, concìme, stabbio, sugo, governìme*, Ladamini indurcàu, o ammestuiau cun terra, *concio, macero, terriccio*. Lastr.

Ladaminòsu-sa, aggett. *letaminoso*.

Ladària, (tr.) M amplaria.

Làddara, nf. *galla*.

Làdiri, nm. (de *later* lat.) *matton crudo*.

Ladronerìa, nf. *ladroneggio, ladroneccio, ruberia, ladroncelleria*.

Ladronèscu-sca, aggett. *ladronesco*.

Ladròni-na, nm. e f. (t. lat.) *ladro a, fujo, pelamantelli* Ladroni de unu datu numeru de bestiamini, *abigèo, rubator d'animali di gregge*. Truppa de ladronis, *ladronaja*. Fai vida de ladroni, *ladroneggiare, darsi alla strada*. S'occasioni fait s'omini ladroni, prov *all'infornare del pan si fa goloso*. Ladroneddu-dda, dim (dd pr. ingl.) *ladrino, ladroncello-lla, ladruccio*. Ladronazzu, accr. *ladrone, assassino*.

Làdu, nm. *lato*. M. ladus. - agg. (t. r.) *lato, ampio, largo, spazioso*. M amplu.

Làdus, nm. (de *latus* lat.) *lato*. Ladus de manca, *lato manco*. Ladus derettu, *lato destro*. Po banda, *lato, banda*. A ladus de sezziri de su cuaddu, *dalla parte della staffa*.

Làgrima, nf. *lagrima* Po gutta, *gòcciola*. Dignu de lagrimas, *deplorabile*. Sfaisì in lagrimas, scuraisì de su plantu, *struggersi in lagrime*. Lagrimas fintas, *lagrime finte* Lagrimedda, dim. (dd pron. ingl.) *lagrimetta, lagrimuzza*.

Lagrimàbili, agg *lagrimabile*.

Lagrimài, vn. *lagrimare, versar lagrime*. Po colai a gutta a gutta, *gocciolare, versar gòcciole*.

Lagrimàli, agg. *lagrimale*. Fistula lagrimali, *fistola lagrimale*.

Lagrimànti, v. agg. *lagrimante*

Lagrimàu-da, partic. *lagrimato*.

Lagrimaziòni, nf. *lagrimazione*.

Lagrimosamènti, avv. *lagrimosamente*

Lagrimòsu-sa, agg. *lagrimevole, lagrimoso*.

Lagu, nm. *lago*. Lagu piticu di aqua abbarrada, *laguna*. Laghixeddu, dim. (dd pr. ingl.) *laghetto*.

Laicàli, agg. *laicale*.

Laicalmènti, avv. laicamenti, *laicalmente, laicamente*.

Làicu, nm (t. lat.) legu, *laico*. Po seculari, *laico*.

Lainài, lainau ecc. tr. in logu de laniai (de *lanio-as*) M. scorriai, scorriolai, arrogai.

Làlla e lallaralà, spezia de intercalari chi si usat cantendu (de λαλαγεω lalagheo *cano*): *unde lallare dicuntur infantes, quos nutrix carmine sopit*.

Lama e lamina, nf. *lama, lamina*. Lama de spada, *lama di spada*. Lamixedda, *lametta*, dim. (dd pron. ingl.) *lametta*.

Lamàda, nf. (tr.) lamada de fogu, *fiamma*. M. gliamada.

Lamài, lamau ecc. (tr. de *llamar* sp.) lamai fogu, ghettai fogu, *mandar fiamme*. Po zerriai M.

Lambiccadùra, nf. M. lambiccamentu.

Lambiccài, va. *lambiccare, limbiccare, distillare, stillare*. Fig. esaminai attentamenti, *lambiccare, esaminare accuratamente*. Lambiccaisì su cerbeddu, np. causai sa menti o intendimentu, *arpicare, fantasticare, beccarsi il cervello, ghiribizzare, stillarsi il cervello, pensare con applicazione*.

Lambiccamèntu, nm. *lambiccamento, distillamento, distillazione*.

Lambiccàu, nm. *lambiccato, estratto, quintessenza*. - partic. *lambiccato, limbiccato, distillato*.

Lambìccu, nm. *lambicco, limbicco*. Passai po lambiccu, *stillare, passar per lambicco*. Su pezzu mannu chi benit postu in su fogu, *tamburlano* Lastr. Su tubu longu e trottu de undi bessit su liquori distillau, *serpentino*.

Lamentàbili, ag. *lamentabile, querulo*.

Lamentadòri-ra, vm. e f. *lamentatore-trice*.

Lamentaisì, np. *lamentarsi, lagnarsi, querelarsi, guaìre, dolersi, rammaricarsi*.

Lamentànti, v. agg. *lamentante*.

Lamentàu-da, part. *lamentato, lagnato, querelato*.

Lamentaziòni, nf. *lamentazione*. Is lamentazionis de Geremias, *i Treni, le lamentazioni di Geremìa*.

Lamentosamènti, avv. *lamentevolmente, lagnosamente, lamentabilmente*.

Lamentòsu-sa, agg. *lamentoso, lagnevole, cordoglioso, lamentevole, lagnoso*.

Lamèntu, nm. *lamento, doglianza, lagno, lagnanza, rammarico, guajo, condoglianza, querela, lagnamento, querimonia*. Lamentus, plur. *lai, lamenti, sospiri, gemiti*.

Làmina, nf. *lamina, lama*. Redusiri in lamina, *laminare, ridurre in lamina*. Lamina suttili de metallu, *sfoglia*. Laminedda, dim. (dd pron. ingl.) *laminetta*. Laminedda de metallu o de atera cosa, *sfoglia*.

Laminòsu-sa, agg. *laminoso*.

Làmpada, nf. t. gr. usau in is biddas. M. *lantia*.

Làmpadas, (tr.) M. Giugnu.

Lampài, nm. *lampeggio, lampeggiamento*.

Lampài, v. impers. *lampeggiare, balenare, folgorare, sfolgorare, lampare*. Lampai senza tronai, *balenare a secco*. Fai tronau e lampau, *far lo scoppio ed il baleno*.

Lampalùxi, nm. *barlume*.

Lampamèntu, nm. *balenamento*.

Lampànti, v. agg. *lampante, balenante, lampeggiante, risplendente*. Lampantis, nm. pl. dinai contanti, *lampanti*.

Lampàzzu, nm. erba, *lapazio*,

romice (Lapathum o rumex acutus. Linn.)

Làmpu, nm. *lampo*, *baleno*. S'agu de su lampu, *benedetta*, *folgore*. Sa luxi de su lampu, *sfolgoramento*, *balenamento*.

Lana, nf. *lana*. Lana de mata, *muschio arboreo*. Sceberai sa lana bona de sa mala, *spelizzare*, *cernere la lana buona dalla cattiva*. Batturi sa lana, *divettare*, *scamatare*, *batter la lana*. Artifiçi de lana, *lanajuolo*, *lanino*. Pannu de lana, *panno lano*. Lana murra, *lana bigia*. Po su pilu longu de sa peddi de is animalis, *boldrone*, *vello*. Una lana narant is pastoris a sa cantidadi chi donat una brebei tundia, *un fastello di lana*. Is pastoris no sciaquant sa lana po no mancai de pesu, *i pastori non lavano la lana per lo scapito del calo*. Sa bruttesa de sa lana de is coscias interioris de sa brebei, *escipo*. T. Med. Essiri che lana intre ferrus prov. intre su marteddu, e s'incodina, *un cacio fra due grattugie*, *tra il rotto e lo stracciato*, *esser tra bajante e ferrante*. Su battidori de sa lana, *divettino*. Lanixedda, dim. (dd pron. ingl.) *lanuzza*. Po su primu pilu chi spuntat a is giovunus in sa barba, *lanuggine*.

Lanchè, nm. spezia de tela de coloni, *tela di Nankin*, chi aterus abusivamenti narant *ankino*.

Lància, nf. barchitta, *lancia*, *schifo*. Lancia longa po trasportai offizialis de unu vascellu, *bargio*. Lancixedda, dim. (dd pron. ingl.) lancia pitica, *lancetta*.

Lanciòni, nm. accresc. *lancione*.

Landàri, nm. boscu di arburis de landiri, *selva d'alberi ghiandiferi*, *querceto*, *lecceto*.

Landiferu-ra, agg. chi portat landiri, *ghiandifero*.

Landireddài, v. impers. (t. pleb.) *grandinare*, *piover gragnòla*, *grandinata*.

Làndiri, nm. (t. sp.) *ghianda*. Landiri minudu, *ghiandina*, *ghianduzza*. Landireddu, dim. (dd pron. ingl.) *grandine*, *gragnuola*. Passada de landireddu, *gragnolata*, *grandinata*.

Langhidamènti, avv. M. languidamenti.

Langhidèsa, nf. M. languidesa.

Langhidirisì, M. languidessirisì.

Lànghidu-da, Langhideddu-dda, agg. M. languidu.

Langìnu-na, agg. dim. *asciuto*, *magrino*, *affilato*, *mingherlino*, *sottilino*.

Langiòri, nm. *magrezza*, *macilenza*, *sparutezza*, *smagramento*, *estenuazione*, *smagratura*, *palidezza*, *gracilità*. Langiori de cara, *disparutezza*, *macilenza*.

Langiu-gia, agg. siccau de pagus pruppas, *magro*, *secco*, *smunto*, *strano*, *disparuto*, *macilente*, *lanternuto*, *arrabbiato*, *scarso*, *schietto*. Langiu, langissimu, suspiu, *strinato*. Torrai, beniri langiu, *emaciare*. Trattendu di animalis, *afato*,

afatuccio, *sparuto*, *malsano*, *magro*, *smunto*. Langixeddu, dim. (dd pr. ingl.) *magretto*. Trattendu di animalis, *afatuccio*, *tristanzuolo*, *sparutello*, *languidetto*.

Langràviu, nm. su chi in s'Imperiu Romanu gosat gradu di onori inferiori a is Elettoris, e superiori a is Contis e Baronis, *Langravio*.

Languènti, v. agg. *languente*.

Languèssiri, vn. e languessirisì, np. M languidessiri.

Languidài, (tr.) M. languidessiri.

Languidamènti, avv. *languidamente*, *debolmente*, *fiaccamente*, *flosciamente*.

Languidèsa, nf. *languidezza*, *fiacchezza*, *floscezza*, *languore*.

Languidèssiri, va. *far languire*, *far divenir languido*, *indebolire*, *debilitare*. Languidessiri, vn. *illanguidire*, *divenir languido*, *languire*, *infievolire*, *perder il vigore*; *immagrire*. Languidessirisì, np. *languirsi*. Po allacanaisì trattendu de floris o erbas, *languire*, *appassire*.

Languidèssiu-ssia, part. *indebolito*, *illanguidito*.

Languidòri, M. languori.

Lànguidu-da, agg. *languido*, *debole*, *fiacco*, *floscio*, *fievole*, *snervato*. Languideddu, dim. (dd pron. ingl.) *languidetto*.

Languimèntu, nm. *languimento*.

Languòri, nm. debilesa, *languore*, *debilitamento*, *mancamento di forze*.

Laniài, (tr. de *lanio-as*) va. *laniare*, *lacerare*, *sbranare*. M. spedazzai.

Laniàu-da, part. (tr.) *laniato*, *lacerato*, *sbranato*. M. spedazzau.

Lanìferu-ra, agg. *lanifero*. Negoziu laniferu, *negozio lanifero*. Bestia lanifera, o lanuda, chi portat lana, *bestia lanifera*, *lanigera*.

Lanìficu-ca, agg. *lanifico*. Arti lanifica, o de sa lana, *arte lanifica*.

Lanifìziu, nm. manipulazioni de lana, *lanificio*, *lanifizio*, *lavoro di lana*.

Lanòsu-sa, agg. *lanoso*, *lanuto*.

Lantèrna, nf. *lanterna*. Lanterna magica, *lanterna magica*. Lanterna a tres luxis, *lucerna a tre lumi*. Lanterna de teulada, *abbaìno*. Lanterna de carrigai is cannonis, *caricatojo*, *cucchiaja*, *lanterna da caricare*. Lanterna de celu scobertu po donai luxi a sa domu, *pergamena*, *lanterna*, *capannello*, *capannuccio*. Lanterna po cassai pillonis, o po piscai a su notti. M. lantioni. Bendiri figus po lanternas prov. fai biri una cosa po atera, *dare lucciole per lanterne*. Lanternedda, dim. (dd pron. ingl.) *lanternetta*, *lanternino*. Lanternoni accr. lanterna manna, *lanternone*.

Lanternèri, nm. (t. sp.) *lanternajo*, *lampanajo*.

Làntia, nf. *lampana*, *lampada*. Po tassa de binu M. gottulu. Po lantia di ollu, *lampada*. Po lantioneddu de sa lantia o de lucerna aundi s'in-

filat su luxingiu formau o cun d'unu circhigliu de filu ferru cun arrogus de suru o in forma de pitticu aneddu de lottoni o de gliàuna, *luminello*.

Lantiòni, nm. *fanale*. Lantionis de cristallu fattus a globu, *fanali di cristallo d'Inghilterra con lume ad olio o cera*. Lantioni po cassai pillonis o piscai pisci a su notti, *botta, frugnòlo, frugnuòlo*. Lantioni, chi usant is navius po andai a Santa Barbara, *lampione*. Lantioneddu, dim (dd pron. ingl.) *piccol fanale*.

Lanùdu-da, agg. *lanuto*. M. lanosu.

Lànza, nf. *lancia*. Lanza curza e grussa, *lanciotto*. Ferriri cun simili lanza, *lanciottare*. Colpu donau cun custa lanza, *lanciottata*. Fertu cun simili lanza, *lanciottato*. Punta de sa lanza, o su ferru, *drappella*. Armau de lanza, *lanciero*. Tiradori de lanza, *lancioniere*. Lanzixedda, dim. (dd pron ingl) lanza pitica, *lanciuòla*.

Lanzàda, nf. *lanciata*.

Lanzài, va. *lanciare, ferir con lancia* Si usat ancora po donai ferida a balla, *ferire, colpire con palla da schioppo*.

Lanzinàfenu, (tr.) nm. M. liscierba.

Lanzìtta, nf. dim. *lancetta*. Lanzittedda, dim. (dd pron. ingl.) *lancettina*. Lanzittoni, acer. (T. Chirurg.) *lancettone*.

Lanzittàda, nf *puntura di lancetta*.

Lanzittài, va. *tagliare colla lancetta*.

Lanzòru. nm (t. cat) *lenzuolo*. M. lenzoru.

Làpida, nf. *lapida* e *lapide*. Lapida sepulcrali, *lapida sepolcrale*.

Lapidària, nf scienzia de is iscrizionis, *lapidaria*.

Lapidàriu, nm. chi traballat is perdas preziosas, *lapidario, giojelliere*. - agg. *lapidario* Stilu lapidariu, o de is iscrizionis, *stile lapidario*.

Lapidìficu-ca, agg. chi si podit apperdai o petrificai, *lapidifico*.

Làpis, nm. *amatita, matita, lapis*. Lapis arrubiu, *cinàbro minerale*. Lapis, ch'intingit de colori de plumbu, i est una spezia de amatita artifiçiosa, *lapis piombino*. Stugiu de lapis, *matitatojo*.

Lapislàzzaru, nm. spezia de perda de colori asulu cun venas di oru, *lapislàzzalo, lapislàzzari*.

Lappi lappi, fai su paneri lappi lappi, si narat de unu chi tenit grandu paura, *aver le budella in un paniere, in un catino, far il culo lappe lappe*.

Lardadùra, nf *lardatura*

Lardài, va. poniri fittas de lardu in sa pezza di arrustiri, o de coiri in tianu, *lardare, metter lardelli, lardellare*. Su strum. po lardai, *lardatojo*.

Lardajòlu, nm. giòbia de lardajolu, *berlingaccio, giovedì grasso*. Sa giobia preçedenti, *berlingaccino*.

Lardàu-da, part. *lardato*, *lardellato.*

Lardèri, nm. lardu saliu cun su croxolu, *scotennato.*

Lardu, nm. *lardo.* Una fittixedda de lardu, *lardello, lardellino.* Lardu rancidu, *lardo rancido*, *vieto*, *lardaccio.* Comparai su lardu de is topis prov. *andare alla gatta per lardo.* Ghettai su lardu a is canis prov. *gettar il lardo ai cani.* Fai lardu, *ingrassare, far cotenna*, *far buona cotenna.*

Larduàddu, nm. (dd pron. ingl.) *carne gonfia*, *malsana.*

Larèdda, nf. (dd pron. ingl.) M. laroddu.

Largài, va. *largare*, *allargare*, *ampiare*, *ampliare.*

Largamènti, avv. *largamente*, *ampiamente*, *copiosamente.*

Largària, nf. *larghezza*, *latitudine*, *ampiezza*, *ampio*

Largàu-da, part. *largato*, *ampliato*

Larghèsa, nf. M. largaria.

Larghìxi, (tr.) M. larghittu.

Largu, nm. *largo*, *larghezza*, *spazio*, *ampio.* Pigai su largu, andai in altura po mari, *pigliare il largo.* Largu largu fai logu de passai, *largo largo.* - agg. *largo.* Donai a larga manu, *dare a larga mano.* Largu, avv. M. allargu. Larghittu, dim. *larghetto.*

Largùra, nf. (t. sp.) larghesa, *largura*, *larghezza*, *spaziosità.*

Larìnge, nf. (T. G. Anat.) su cabidu de sa canna de is pulmonis, *laringe.*

Laris, nm. pl. Deus familiaris de is Gentilis. *Lari, Numi casereccì, Dei familiari.*

Laroddài, vn. (tb.) fai is cosas mali, e lentamenti senza resolvirisì, *lellare.*

Laròddu, nm. M. fiacca, flemma.

Larva, nf. apparienzia trasmudada e finta, umbra de mortus, *larva*, *spettro*, *maschera.* Larva (tr. cat.) *labbro.* M. murru.

Lasàgna, nf. *lasagna.* Po sa cera o pasta chi si ponit in is formas de is istatuas de metallu ecc. *lasagna.* Su fiauderi chi fait is lasagnas, *lasagnajo.* Lasagna manna, *lasagnotto.* Lasagnas cottas in brodu, *pappardelle.*

Lasciatìvu-va, agg. *lassativo*, *lubricativo*, *lubrico.*

Lassa, nf. legau fattu po testamentu, *lascio*, *lascito.*

Lassài, va. *lasciare.* Lassai is fillus riccus, *lasciare i figli ricchi*, *redare molta roba.* Lassai in sa pinna, *lasciar nella penna*, *tralasciar di scrivere qualche cosa.* Lassai stuffai, *lasciare stuffare.* Po ommittiri, *lasciare*, *tralasciare*, *ommettere.* Po abbandonai, *lasciare abbandonare.* Lassaisì de unu viziu ecc. vr. *torsi da un vizio*, *abbandonarlo.* Po desistiri de una cosa, *torsi d'una cosa.* Po reservaisì, *lasciarsi*, *riservarsi.* Lassaisì po dismaiaisì M. Lassaistai, cessai, *lasciare stare*, *cessar di fare.* Po conçediri, *lasciare*, *concedere.* Lassai an-

dai unu colpu, *lasciar andare un colpo, scagliarlo.* Lassai su certu po s'inçertu, *lasciare il proprio per l'appellativo, il certo per l'incerto.* Po ordinai cosa in su testamentu, *lasciare, ordinare, legar per testamento.*

Lassamèntu, nm *lasciamento.*

Lassamistài, nm. fastidiu, *lasciamistare.* Essiri plenu de lassamistais, *essere annojato, pieno di noja, di fastidio, di lasciamistare*

Làssana, M. caulittu.

Lassàu-da, part. *lasciato.*

Làssus, nm. pl (T. de Stor. Eccl.) is cristianus ch' hiant abbandonau sa vera Religioni, *i lassi.*

Làstima, nf (t. sp.) *compassione.* Teniri lastima de unu, *aver compassione d'uno.* Est una lastima, *è un danno, è un peccato.* M. cumpassioni.

Lastimài, va. *compiangere.*

Lastimàu-da, partic. *compianto.*

Lastimòsu-sa, agg. *compassionevole.*

Lastra, nf. (t ital. già introd.) perda plana, o taula de perda, *lastra.* Po lamina o plancia de ferru ecc. *lastra, lama di ferro, ecc.* Lastra de cristallu, de cilixia, *lastra di cristallo, di ghiaccio.* Artista de lastras, *lastrajuolo* Lastra manna, *lastrone* Lastra po tappai sa bucca de su forru, *lastrone.* Lastrixedda, dim dd pron. ingl) *lastretta, lastruccia.*

Lastricadùra, nf. *lastricatura.*

Lastricài, va. (t. ital. già in usu *allastricare, lastricare.*

Lastricamèntu, nm. *lastricamento*

Lastricàu-da part. *lastricato, coperto di lastre.*

Lastricu, nm (t ital. in usu) *lastrico, lastricato.*

Lasu, nm (t. sp.) *capio di nastro* Lasu de gojas, *giojello.* Lasu de perlas, *picchiapetto.* Lasu de diamantis incrastaus a giorno, *capio di diamanti legati a giorno.* Lasu de brigĥias, *capio di pietre.* Lasu de sa ghitarra, *la rosa.* Lasittu, Lasixeddu, dim. *capietto.*

Lateràli, agg. *laterale.*

Lateralmènti, avv. *lateralmente.*

Laticlàviu, nm. bistiri senatoriu usau de is Romanus, *laticlavio.*

Làtigu, nm. (t. sp.) *frusta, sferza, frustino da cavalcare.*

Latina, nf. vela de is galeras a tres puntas, *latina, o vela latina*

Latinài, vn. M. latinizzai.

Latinamènti, avv. *latinamente, alla latina.*

Latinazzu, nm. latinu malu, *latinaccio.*

Latinèttu, nm. *latinetto.* Po tema de fai in latinu, *latino, versione latina, latinuccio.*

Latinidadi, nf. *latinità*

Latinismu, nm *latinismo, idiotismo latino.*

Latinista, nm. *latinista, professore di lingua latina*

Latinizzadòri, vm. *latinizzatore.*

Latinizzài, vn. *latinizzare*, *latinare*.

Latinizzamèntu, nm. *latinizzamento*.

Latinizzànti, v. agg. *latinante*, *latinizzante*.

Latinizzàu-da, part. *latinizzato*.

Latìnu, nm. *latino*, *idioma latino*. -- agg. *latino*.

Latitùdini, nf. *latitudine*. Latitudini settentrionali, e meridionali, *latitudine settentrionale e meridionale*. Po largaria M.

Latomìa, nf. perdèra, chi fiant is antigus po formai unu presoni, *latomìa*.

Latrìa, nf. (T. G.) cultu depidu a Deus, *latrìa*, *culto di latrìa*, *di adorazione*.

Latrìna, nf. *cesso*, *comodo*, *agio*, *destro*. Fossu de latrina, *fogna*, *pozzo smaltitojo*, *bottino*, *pozzo nero*, *cloàca*. Canali de latrina, *doccione da cesso*. Su cobercu, *carello*, *cariello*. Su logu de sa latrina, *lo stanzino*, *cameretta*.

Lattànti, v. agg. *lattante*, *lattente*. - nm. lattantis pl. (de laitance fr.) Spezia de latti chi portat su pisci mascu comenti sa femina portat is ous, *latte di pesce*. Arengus de latti chi portant lattantis, *aringhe di latte*.

Lattèra, nf. *lattante*, *lattatrice*. M allattera.

Làtteu-ea, agg. *latteo*. Via lattea, su trettu de su Celu, chi a su notti cumpàrit biancu po essiri seminau de stellas minudissimas, e casi invisibilis, *via lattea*. Venas latteas (T. de is Notomistas) chi trasportant su chilu de is intestinus, *vene lattee*.

Làtti, nm. *latte*. Latti callau, *latte rappreso*, *quagliato*. Latti de mendula o mendulau, *latte di mandorle*, *mandorlato*. Flori de latti, *fiore e capo di latte*. Latti de pudda, pappai squisitu e casi impossibili a s'incontrai, *latte di gallina*. Latti chi bogat sa figu crua, o su tenaxi de sa folla, *lattificio*. Latti chi distillat de is plantas, *latte che geme dalle piante o che le piante gemono*. Colori de latti, *lattato*. Turta de latti, *torta di latte*, *latteruòlo*. Açidu de latti, o de soru axedau, *acido lattico*. Lattis lattis, tebideddu, *alquanto tiepido*. Ou cottu lattis lattis, *uovo bazzotto*. Perdiri latti e cardaxu prov. *perdere ranno e sapone*. Latti spumosu *affràgola*. (T. G.) Bonav. Sbutirai su latti, pigaindi su butiru, *spannare*, *sburrare il latte*, *levarne il burro*, *il panno*. (V. Giornale Agrar. Toscano N. 12, 1829.)

Làttia, nf. erba, *lattùga*. (Lactuca sativa Linn.) Lattia trottoxada, *lattuga a vite*. Lattia accuppada, chi portat is follas serradas impari, *lattuga di foglie stipate*. Lattia longa e dulci, *lattuga romana*. Sa lattia tenit is follas postas a scaglia, *la lattuga ha le foglie embriciate*. Lattiedda po insa-

lada, *lattuga novellina*. Cima de sa latt.a, *torso, stelo*. V. Targ. « Nota: Cesare Augusto op- « presso da ostinata ipocon- « dria cagionata da ostruzione « dicesi guarito da Antonio » Musa col solo uso e vitto di « lattuga. V. Linn. Amoen. « Acad pag 547 Dagli an- « tichi mangiavasi in fine di « cena per conciliare il sonno.»

Latticìniu, nm (t. ital. in usu) pappai de latti, *latticinio*

Lattièdda, nf dim de lattia (dd pron ingl) *lattuga novellina*. Targ.

Lattòsu-sa, agg. *latteggiante, latticinoso, lattifero*. Figu lattosa, *fico latteggiante*

Lattugàu, nm. confittura niedda, *cedro candito, frutte candite, e candito assolut.*

Lattùrra, nf spezia de guroni, *fignolo, ciccione*. Si tenit diversas buccas, *furuncolo*.

Làu, nm. arburi, *alloro, lauro* (Laurus nobilis Linn) Su fruttu, *coccola*. Lau spinosu, *agrifoglio, alloro spinoso* De lau agg *laureo, allorino*. Boscu de laus, *laureto*. Coronau de lau, *laurìcomo*. Lau nm o bau (tr.) passaggiu de flumini, *guado, guazzo*. Passai su lau o flumini a pei o a cuaddu, *guadare, guazzare, passare a guado o a guazzo un fiume*.

Laudàbili, agg *lodevole, lodabile, laudabile*

Laudabilmènti, avv. *laudabilmente, lodevolmente*.

Laudài, va *lodare, laudare commendare, dar lode*.

Laudàu-da, part *lodato, commendato*

Laudèmiu, nm. (T. Legal) spezia de tributu, o livellu rapportu a is feudus, *laudemio*.

Làudes nf. pl. (t lat.) parti de s'offiziu divinu, *lodi*.

Launèdda, nf (dd pron. ingl) *zampogna*. Sonai is launeddas, *zampognare, suonar le zampogne*. Launedda pitica. M. mancosa Launedda po pibinca M. « Nota: Le zampogne dei sardi pastori pare che non differiscano da quelle, di cui Virgilio all'Egl 2: *Pan primus calamos cera conjungere plures instituit*. Stromento chiamato dallo stesso Virgilio *Fistula disparibus compacta arundinibus*. Dopo l'uso della canna, e dell'avena si adoprarono per sonare gli stinchi dei cervi e de' cavalli piccoli, onde questi stromenti presero il nome di tibia, come eruditamente ne discorre Gasparo Bartolino *cap. 3 e 4 de Tibiis Veterum* »

Laurài, va (t. sp) *affacciare, appianare, sgrossare, digrossare*. Laurai linnamini, *appianare legname*. Laurai cantonis, *digrossar cantoni*

Lauràu-da, part *appianato, affacciato, sgrossato*

Làurea, nf *laurea*

Laureài, va donai su gradu de Dottori, *laureare, conventare, maestrare, addottorare, conferir la laurea, o il grado di dottore*. Laureaisì, graduaisi,

conventarsi, addottorarsi, laurearsi, prender la laurea, o insegne del dottore.

LAUREÀNDU-da, agg. *laureando, dottorando.*

LAUREÀU-da, part. *laureato, graduato, addottorato, conventato.*

LAUREAZIÒNI, nf. *laureazione.*

LAUREÒLA, nf. (T. Teolog.) palma de su martiriu, o distintivu de is martiris, *laurèola.*

LAURÈRA, nf. (t cat.) o messarizia. M. agricultura.

LAURÌNU-na, agg. de lau, *laureo, laurino.*

LÀUS, nm. M. ladus.

LAUTAMÈNTI, avv. (t. ital. in usu) M. magnificamenti.

LAUTRÈTICU-ca, agg. de latrìa, *lautretico.*

LAVÀBU, nm. *lavatojo, luogo dove si lava, lavacro.* Po su lavabu chi si fait in sa Missa, *purificazione.*

LAVÀCRU, nm. (t. de s'usu) logu po si sciaquai, *lavacro, lavatojo.* Po sciaquadura, *lavacro, lavamento.* Lavacru de sa cunfessioni fig. *lavacro della confessione.* Lavacru sacru fig. su battismu, *sacro lavacro, Battesimo.*

LAVADÒJA, nf. reparu chi si fait in is fluminis po fai andai s' aqua a is molinus, *pescaja.* Lavadoja de su molinu, *steccata del mulino.*

LAVAMÀNU, nm. vasu po sciaquai is manus, *catino, catinella.* Su pei o cuaddu de linna, chi sustenit su vasu, *lavamane, lavamani.* Po su lavamanu de Sagrestia, *lavatojo.*

LAVANDÈRA, nf. (t. de s'usu) sciaquadrixi, *lavandaja e lavandara.*

LAVANDÈRI, nm. su chi attendit a imbiancai is telas, *curandajo, lavandajo.*

LAVATÌVU, nm. *clistèro, cristère, cristèo, lavativo.* Sa canna, *la canna.* Su pistoni chi spingit su fluidu, *stantuffo.* Su bucchinu, *il cannello.* Donau in lavativu, *dato in cristero, cristerizzato.*

LAVATÒRIU, nm. *lavatojo.*

LAZARÈTTU, nm. spidali di appestaus, *lazzeretto, lazzaretto.*

LAZARÒLA, nf. arb. *azzeruòlo, lazzeruòlo* (Crataegus azarolus. Linn.) Su fruttu, *lazzeruòla, azzeruòla.*

LAZZÀDA, nf. (tr.) *cintura.* M. fascia.

LÀZZU, nm. *laccio.* Lazzu a cardiga po cassai pillonis, *schiaccia da cacciar uccelli.* Lazzu fattu a arcu, *archetto* Parai su lazzu, *tendere l'archetto.* Lazzu a pertias po su propriu usu, *cubàttola, cubàttolo.* Lazzu a puncias de ferru, *tagliuòla.* Lazzu tessiu in forma de reccia, *graticcio.* Lazzu po cassai topis bius, *calappio, galappio, tràppola.* Cassai cun custu lazzu, *ingalappiare.* Bessiri de su lazzu, *scalappiare.* Lazzu chi cassat su topi mortu, *schiaccia.* Incappai in su lazzu fig. *giugnere alla schiaccia, incappar nelle insidie.* Lazzu po cassai canis. M artàna. Lazzu,

spezia de brabania, *capogatto*. Ghettai lazzu, *far capogatto*. Porg.

Lea, nf. Lea de sanguni, *pezzo di sangue condensato*. V. Franzios. nella voce *quajaron*. M. leura. Lea, (tr.) imperat. de leai. Leandeddu de innòi, *levalo di quà*. A man lea (tr.) a manu lea, dona e piga, *to' quà e dà quà*.

Leài, va. (tr.) e in Logudoru leare de *levare* supprimiu su v. M. pigai.

Lealdàdi, nf *lealtà*, *fedeltà*, *candidezza in osservar la parola*.

Leàli, agg. *leale*.

Lealmènti, avv. *lealmente*, *fedelmente*.

Lebiamènti, avv. *lievemente*. M. liggeramenti.

Lebièsa, nf. *leggerezza*, *leggierezza*. M. liggeresa. Po inconstanzia, *leggerezza*, *inconstanza*, *volubilità*.

Lebiòri, nm. M. lebiesa.

Lèbiu-ia, agg. *leggiere-ra* Po inconstanti, *leggiere*, *incostante*, *volubile*. De conca lebia, *cervellino*, *di poco senno*, *di cervel balzano*. M. liggeri. Lebieddu, dim. (dd pron. ingl.) *leggierucolo*, *alquanto leggiero*.

Lèccu-ca, agg. si narat de paperi, drappus e similis, debili, chi no teniat corpus, *dilegine*, *debole*.

Ledàmini, nm. (de letamen -is) M ladamini cun is deriv.

Lèga, nf. *lega*. Fai lega, o alleanza, *far lega*, *alleanza*, *confederarsi*. Po numeru de miglias, *lega*.

Legài, va. (t. lat.) fai lassas, o legaus in testamentu *legare*.

Legàli, agg *legale*.

Legalidàdi, nf. *legalità*

Legalizzài, va. e legalisai, *legalizzare*

Legalizzaziòni, nf autentica de scrittura fatta de pubblica autoridadi, *legalizzazione*.

Legalmènti, avv. *legalmente*.

Legatàriu, nm. *legatario*.

Legàu, nm lassa fatta po testamentu, *legato*, *lascio*, *lascito*. Po Ambasciadori M. Legau piticu, *legatuzzo*. - part. *legato*, *lasciato in testamento*. Legadeddu, dim. (dd pron. ingl.) piticu legau, *legatuzzo*.

Legaziòni, nf. (t. ital.) M. ambascerìa.

Leggiài, va. (tr.) M sleggiai.

Leggèsa, nf. M. leggiori.

Leggiòri, nm. *bruttezza*, *deformità*, *difformità*.

Lèggiu-gia, agg. (de lletjo cat.) *brutto*, *deforme*, *contraffatto*, *guasto*, *mal fatto*, *disformato*

Legionàriu-ia, agg. *legionario*.

Legiòni, nf. (t. lat.) squadras de sordaus, *legione*. Legioni di Angelus, *legione d'Angeli*.

Legisladòri-ora, nm. e f. *legislatore-trice*, *lator di leggi*, *statutario*.

Legislatìvu-va, agg. *legislativo*.

Legislatòriu-ria, agg. *legislatorio*.

Legislatùra, nf *legislatura*.

Legislazìoni, nf. *legislazione*.

Legìsta, nm. giureconsultu, *legista, legulejo*.

Legittimài, va. *legittimare*.

Legittimamènti, avv. *legittimamente*.

Legittimàu-da, part. *legittimato*.

Legittimaziòni, nf. *legittimazione*.

Legittimidàdi, nf. *legittimità*.

Legìttimu-ma, agg. *legittimo, giusto, valido, fondato in ragione*. Legittima, nf. *legittima*.

Legu, nm. (t. sp.) Para legu, *laico, converso*. - agg. (t. sp.) *laico*. Po seculari, *laicale, secolare*.

Legùmini, nm. *legume, civaja*. Legumini de bona cottura, *civaja cocitoja, legume cottojo*.

Leguminòsu-sa, agg. *leguminoso*.

Legùsta, nf. M. alegusta.

Lei, nf. *legge, statuto*. Fai donai lei, *fare, dar legge*. Sa neçessidadi no teuit lei, *la necessità non ha legge*. Fatta sa lei e incontrau s'ingannu, *fatta la legge pensata la malizia*. Po su studiu de sa Giurisprudenzia, *legge*.

Lèmma, nm. (T. Geom.) sentenzia, proverbiu, *sentenza, proverbio, lemma*.

Lèna, nf. *lena, alena, fiato, àlito, riposo*. Pigai lena, *ripigliar fiato, riaver l'alito*. Perdiri sa lena, *allenare, perder la lena*. Donai lena a unu cuaddu, esercitaiddu, po chi açqùirat forzas, *alenare un cavallo*.

Lenificài, va. (t. lat.) dulçificai, *lenificare, addolcire, lenire*.

Lenifiçamèntu, nm. *lenificamento*.

Lenificatìvu-va, agg. *lenificativo*.

Lenitìvu-va, agg. (t. de s'usu) *lenitivo, addolcitivo, lenificativo, leniente*.

Lentamènti, avv. *lentamente, lentemente, lento*.

Lentèsa, nf. addasiu, *fiacca, lentezza, tardità, lentore*

Lènti, nf. *lente*. Lenti de microscopiu, *lente microscopica*.

Lentiànu-na, agg. (tr.) M. lestu.

Lenticulàri, agg. chi tenit figura de una lenti *lenticolare*.

Lèntu-ta, agg tardìu, *lento, tardo, agiato, pigro, moroso*. Po affiusciau, no stirau, *lento*. Coiri a fogu lentu, *cuocere a fuoco lento, temperato*.

Lènu-na, agg. *leno, fiacco, debole*.

Lènza, nf. *lenza*. Si portat varius gamus de trettu in trettu, *filaccione*. Po lenzu M.

Lenzòru, nm. *lenzuolo*, pl. *lenzuola*. Fai sa furriada o rebuccai su lenzoru asuba de sa coberta, *rimboccare il lenzuolo, far la rimboccatura*. Stendiri su pei cantu est longu su lenzoru prov. spendiri segundu is forzas, *distendersi quanto è lungo il lenzuolo*. Lenzoreddu dim. (dd pron. ingl.) *lenzuoletto*.

Lènzu, nm. (T. de Piccap.) *piombo, corda*. A lenzu, a plum-

bu, a derettura, *a corda, a piombo, a dirittura, a perpendicolo.* Bessiri de lenzu, de plumbu, *uscir di piombo, del perpendicolo.* Essiri a lenzu, a plumbu, *cordeggiare, essere a corda, a dirittura.* Fai chi siat a lenzu, *far cordeggiare, disporre in dirittura.* Custu muru no est a lenzu, *questo muro esce di piombo, non cordeggia.*

Leofanti, o elefanti nm. *elefante, leofante, liofante, lionfante.*

Leonìnu-na, agg. de colori de lioni, *leonino, fulvo.*

Leopàrdu, nm. animali simili a sa tigri, *leopardo, liopardo.*

Leòsu-sa, agg. plenu de leas, *zolloso.*

Lèpa, nf. propriamenti gorteddu po scroxai bestias mortas, *scorticatojo.* Po gorteddu in generali po su prus ordinariu e rusticu, *coltello.* Lepa mala si narat fig. di omini plenu de rusas o trampas, *mala sciarda, mala lanuzza, mala zeppa.* Lepixedda, dim. (dd pron. ingl.) *piccolo scorticatojo.* Po calisisiat gorteddu piticu. M. gortededdu. « Nota: Lepa è voce greca da λεπις lepis, onde λυπω e λεπιζω lepizo, *decortico, pellem detraho;* e questa specie di coltello presso di noi serve per lo più a scorticar gli animali. »

Lepèri, nm. su propriu de tramperi, imboddicheri, *bindolo, bindolone, aggiratore, scaltro.* M. imbusteri.

Lepidamènti, avv. (t. de s'usu) *lepidamente, facetamente.*

Lepidèsa, nf. (t. ital. in usu) *lepidezza, facezia.*

Lèpidu-da, agg. (t. de s'usu) graziosu, *lepido, faceto, giocoso.*

Lèpra, nf maladìa, *lebbra.* Lepra elefantina, *elefanziasi.*

Lepròsu-sa, agg. *lebbroso, leproso.*

Lepudrìda, nf (t corrumpiu de *olla podrida* spagn. chi balit pingiada guasta) *minestra di baccelli con prosciutto.* Lepudrida de pisurci, *minestra di piselli con carne di porco.*

Lèpuri, nm. (t. lat.) *lepre.* Lepuri giovunu, *leprone.* Su lepuri currendi s'atterrat po si liberai de is canis, *la lepre dà un ganghero.* Chini sighit duus lepuris no di cassat nisciunu, prov. *non fare nè un aspo, nè un arcolajo.* Logu de lepuris ma serrau, *leporajo.* Lepuri di argiola, volat. *pavoncella.* Cett Lepureddu dda, nm. e f. dim (dd pron ingl.) *leprotto, leprettino, lepretta, lepricciuola*

Lepurìnu-na, agg. *lepurino, leprino.*

Lepùzzu, M. lepa, lepixedda,

Lesiài, va. (t. de s'usu) *ledere, offendere.*

Lesiàu-da, part. (t. de s'usu) *leso, offeso.*

Lèsina, nf. (t. de s'usu) si narat fig. di omini strintu, avaru, *lesina.*

Lesiòni, nf. (t lat in usu) dannu, *lesione, danno, offesa.*

Lesìvu-va, agg. (T. de is

Curialis) *lesivo*. Contrattu lesivu, ingiustu, *contratto lesivo*.

LESSICÒGRAFU, nm. (T. G.) Compiladori de dizionariu, *lessicògrafo*. M. vocabularista.

LÈSSICU, nm. (T. G.) *lessico*. M. dizionariu o vocabulariu.

LESTAMÈNTI, avv. *lestamente, speditamente, spacciatamente, agilmente, snellamente, rattamente*.

LESTÈSA, nf. *lestezza, velocità, rattezza, prestezza, agilità, scioltezza, celerità, rapidità*. Po astutesa, *lestezza, accortezza, destrezza*. Po cautela, *accortezza, lestezza*. Lestesa de manu, *speditezza di mano*.

LÈSTU-sta, agg. agili, liggeri, *destro, agile, spedito, leggiero, celere, veloce, ratto, snello, pronto, lesto, sollecito*. Po cautu, *lesto, accorto*. Lestu de manus, *manesco, azzuffatore*. Lestu camminendu, *sparvierato*. -- avv. Bai a lestu, *va ratto, prontamente*. Lestu lestu, *ratto ratto*. Lestixeddu-dda, dim. (dd pron. ingl.) *alquanto destro, spedito*.

LETANÌAS, nf. pl. e litanìas, *letanie* e *litanìe*.

LETÀRGICU-ca, agg. *letargico*.

LETÀRGU, nm. sonnu continuu, *letargo, letargìa, sonnolenza, torpore*.

LETIFICÀI, va. (t. lat.) allirgai, *letificare*.

LETIFICÀNTI, v. agg. *letificante*.

LETIFICÀU-da, part. allirgau, *letificato*.

LETTÈRA, nf. e lettia, *bara, cataletto, fèretro*. Lettèra cun cerchiada, e tela incerada po portai maladius a s' ospedali, e po interrai mortus poberus, *barella*.

LÈTTIA, nf. M. lettèra.

LETTÌGA, nf. (t. ital. introd.) ordingiu po viaggiai, *lettiga*. Su conduttori de sa lettiga, *lettighiere-ro*.

LETTORÀTU, nm. e lettorau, ordini minori, *lettorato*.

LETTÒRI, nm. *lettore*. Lettori chi liggit a tempus de mesa o de pappai, *anagnoste*.

LETTORÌA, nf. gradu de lettori, *lettorìa*.

LÈTTU, nm. *letto*. Sterrimentu de lettu, *lettiera*. Is crispinis, *cavalletti, piedi da letto*. Spallera, *spalliera*. Estremidadi de su lettu, *sponda*. Lettu cun arrodeddas, *carriuòla*. Lettu pendulu in aria, *branda, letto pensile*. Lettus de bastimentus, *letti fissi*. Lettu malu, *lettaccio*. Fai moddi su lettu maniggiendu is matalafus, *spumacciare, sprimacciare il letto*. Pesaindi su lettu, *abballinare il letto*. Lettu pesau, *letto abballato o abballinato*. Manta de lettu, *dossiere, dossiero*. Ingirialettu, *tornaletto*. Abbarrai oziosu in su lettu, *covare, starsi a poltrire nel letto, crogiolarsi o pigliare il crogiolo*. Donai lettu, *dar letto, allettare, alloggiare*. Torrai de lettu a istoja prov. *di buona badìa, esser a debole cappella*. Lettu de cani, *canile*. Lettu chi faint algunus animalis po angiai, *covaccio*. Lettu po se-

gundu partu, *seconda, secondina.* Lettu de mercanzias, de cosas commestibilis postas in ordini *suolo di mercanzie, di grasce poste ordinatamente.* Lettu de flumini o de mari, *alveo, greto, letto del fiume, lido di mare ghiajoso ma scoperto dall'acque.* Lettu de su binu, *feccia, posatura, letto del vino.* Lettixeddu, dim. (dd pron. ingl.) *letticciuolo, letticello, lettino, lettuccio.*

Lettùra, nf. *lettura.* Po lettorìa M. Letturedda, dim. (dd pron. ingl.) *letturina.* Donai una letturedda, liggiri de pressi, *dare una letturina.*

Lèu, nm. e oscur. (de lleus cat.) *polmone del bue.*

Leunàxi, nm. arb. *oleandro, bastone o mazza di S. Giuseppe.* (Nerium oleander. Linn.)

Lèura, nf. *zolla.* Su strum. po disfai is leuras, *rullo.*

Leuràì, va. (tr.) disfai is leuras, *romper le zolle col rullo.*

Leuròsu-sa, agg. de leura, plenu de leas, *zolloso.*

Lèutu, nm. barchitta, *lituo.* Leuteddu, dim. (dd pron. ingl. *piccol lituo.*

Lèva, nf. strum. meccanicu po moviri grandus pesus, *leva.* Po ddus moviri a rumbulu, *rullo.* Leva de sordaus, recluta, *leva di soldati.* Po partu di animali, *parto, prole.* Po partenza, *levata, il partirsi.* Tiru de leva, *tiro di cannone che annunzia la levata d'un'assedio o la partenza d'una nave.*

Levadìzzu-zza, agg. (t sp.) *levatojo, levatile.* Ponti levadizzu, *ponte levatojo.*

Levadòra, nf. (t. sp.) M. lievadora.

Levànti, nm. sa parti de undi spuntat su soli, *levante, Oriente, Est.* Po bentu de cussa parti, *levante, euro, sussolano.*

Levantìnu, nm e agg. *levantino.*

Levàtili, agg. (t. de s'usu) M. levadizzu.

Levìta, nm. Israelita de sa Tribù de Levi, *Levita.*

Levìticu, nm. su terzu liburu de su Pentateucu, *levitico.* In forza di agg. *levitico-ca.*

Leziòni, nf. *lezione.* Fai, donai lezioni, *fare, dare lezione.* Lezionedda, dim. (dd pron. ingl.) *lezioncina.*

Liacamba, nf. *legacciolo.* M. ligas.

Liàga, nf. (t. sp.) *piaga, ùlcera, ulcere.* Liaghedda, dim. (dd pron. ingl.) *piaguccia, piaguzza.*

Liagài, va. (t. sp.) *piagare, far piaga.*

Liagàu-da, part. e agg. *piagato.*

Liài, va. (t. sp.) M. ligai.

Liàma, nf. (t. sp. M. flamma.

Liànu-na, agg. (t. sp.) *piano.* Cantu lianu, *canto fermo.* M. glianu.

Liàscu-sca, agg. *rado.*

Liàuna, nf. (t. sp.) *latta.*

Libaziòni, nf. (t. lat.) spargimentu de liquidus usau in is sacrifizius, *libagione, libazione, libamento.*

Lìbba, nf. pesu de 12 unzas, *libra*.

Libbànu, nm. funi grussa po pigai aqua de is funtanas de molinu po aquai ortalizias, (terminu chi forsis provveuit de λαμβανω lambano, *capio, prehendo) corda a cui s'attaccan i cappelletti da bindolo onde attingere acqua da' pozzi.*

Libecciàda, nf. *libecciata.*

Libècciu, nm. bentu, *libeccio, vento garbino, affrico.*

Libellàticu, nm. (T. Ecclesiast.) su chi po si liberai de sa persecuzioni, pagàda una summa a is Magistraus, po otteniri unu salvacundultu, *libellatico.*

Libellìsta, nm. scrittori de libellus infamatorius, *libellista.*

Libèllu, nm. (t. de s'usu) dimanda giudiziaria fatta in iscrittura, *libello* Libellu infamatoriu, *cartello, libello infamatorio.*

Liberadòri-ra, vm. e f. *liberatore-trice.*

Liberài, va. *liberare, dar libertà, scapolare, salvare* Po deliberai cosa a s'incantu, *liberare.* Liberaisì vr. *liberarsi, porsi in libertà, sgabellarsi.* Liberai sa menti de ideas tristas, *sgombrar la mente dai tristi pensieri.*

Liberàli, agg. *liberale, largitore-trice, largheggiatore.* Essiri liberali, *largheggiare, usar liberalità.* Artis liberalis, *arti liberali, ingenue, nobili.*

Liberalidàdi, nf. *liberalità, larghezza, largimento, largità.*

Liberalmènti, avv. *liberalmente.*

Liberamènti, avv. *liberamente, sinceramente, ingenuamente, francamente, apertamente, spiattellatamente, alla spiattellata, alla spalancata.*

Liberamèntu, nm. *liberamento, liberazione.*

Liberànti, v. agg. *liberante.*

Liberàu-da, part. *liberato, posto in libertà, salvato, scapolato, sgombrato.*

Libèrculu, nm. (t. de s'usu) *libercolo.*

Libèrta, nf. sclava fatta libera, *liberta.*

Libertàdi, nf. *libertà.*

Libertài, va. *liberare, porre in libertà.*

Libertàu-da, part. *liberato.*

Libertinàggiu, nm. (t. de s'usu) *libertinaggio, dissolutezza, licenziosità, scapigliatura.*

Libertinamènti, avv. *licenziosamente, sfrenatamente.*

Libertìnu, nm. *libertino, dissoluto, licenzioso.* Libertineddu dim. (dd pron. ingl.) *licenziosetto, licenziosetta.*

Libèrtu, nm sclavu fattu liberu, *liberto.* - agg. liberu de castigu, *libero, posto in libertà.*

Lìberu-ra, agg. *libero, esente, spedito, sbrigato, scevro.* Po sinceru, *schietto, ingenuo, sincero.* Aria libera, *aria libera, aperta.* Unu pagu liberu, *liberotto.*

Libra, nf. signali de su zodiacu, *libra.*

Libràiu, nm. *librajo.*

LIBRÀRIU-ia, agg. *librario.*

LIBRÈA, nf. (t. sp.) *divisa, assisa, livrea.*

LIBRERÌA, nf. *libreria, biblioteca.* Po stanti de is liburus, *scaffale, scanzìa.*

LIBURÀZZU, nm liburu malu, *libraccio.* Po liburu mannu, *librone.*

LÌBURU, nm. *libro.* Sa ligadura, *la legatura.* Is foglius, *i fogli.* Sa pagina, *la pagina, la carta, la faccia di ciascun foglio.* Paginas senza numerus, *pagine non cartolate.* Poniri is numerus in is paginas, *cartolare, por i numeri alle carte dei libri.* Sa coberta, *la coperta.* Is capitellus, *i capitelli.* Liburu ligau a sa rustica, a sa franzesa, a peddecaminu, *libro legato alla rustica, in corame, in pergamena.* Po registru de scrianu de bastimentu, *cartolaro.* Acconciai is foglius beccius de unu liburu, po ddu podiri ligai, *imbragare.* Passai a liburu, o assentai intrada e bessida, *impostare.* Liburu de contus, o registru de intradas e bessidas diarias, *diario, campione.* Liburu de reçettas, *ricettajo.* Liburu de regordu, po memoria, aundi si notant is cosas in ordini alfabeticu, *stratto.* Liburu de quarania, is cartas de giogu, *libro del quaranta.* Trasportai is partidas de su giornali a su liburu de is depidoris e accreadoris, propriu de is mercantis, *ragguagliar le scritture.* Libureddu, dim. (dd pron. ingl.) *libretto, librettino, libricciuolo.* Libureddu de imparai contus, *librettine* pl.

LICÈU, nm. (T. G.) logu pubblicu de litterarius esercizius, *licèo.*

LIÇITAMÈNTI, avv. *lecitamente, giustamente.*

LIÇITU-ta, agg. *lecito, dicevole, giusto.*

LICÒRI, nm. *licore, liquore.*

LIDÒRI, nm. *lividezza, lividore, lividura, lividume.*

LIENTERÌA, nf. (T. G. Med.) mali de is intestinus, chi evacuant su pastu pigau senza digidiri, *lienterìa.*

LIÈSCA, nf. *scheggia.* Liesca, chi penètrat in sa pezza, *scheggia, sverza.* Liesca di ossu, *scheggia, scheggiuola d'osso.*

LIESCÀI, va. *scheggiare.*

LIESCÀU-da, part. *scheggiato.*

LIEVADÒRA, nf. (t. sp.) *levatrice, ostetrice, acestrìde.* (T. G.) Bonav.

LIGA, nf. *lega, legatura.* Liga de is metallus, *lega.* Fai sa liga de is munedas, *allegar le monete, aggiustar la lega delle monete,* Muneda de bona liga, *moneta allegata, di buona lega.*

LIGADÒRI, nm. *legatore.* Ligadori de liburus, *legator di libri.*

LIGADÙRA, nf. *legatura, affibbiatura, allacciatura.* Ligaduredda, dim. (dd pron. ingl.) *legaturina.*

LIGÀI, va. *legare, ligare, affibbiare, allacciare, annodare.* Ligai a ingiriu, *avvincere, av-*

vinchiare, avviticchiare, cignere, legar d'intorno. Ligai perda in aneddu, *legare, incastonare, incastrare* Ligai o accappiai cun pertias de salixi, *avvincigliare, legar con vinciglio, con vermene di salcio.* Po imboddicaisì np. *avviticchiarsi, avvinchiarsi.* No ligat beni fueddendu, *non annoda parlando, non conchiude.*

Ligamentòsu sa, agg. *ligamentoso.*

Ligamèntu, nm. *legamento, ligamento, affibbiamento, allacciamento.* Ligamentu di ossus, *legamento delle ossa.* Ligamentu de discursu, *costrutto, ordinanza d'un discorso.* Ligamentu a ingiriu, *avviticchiamento.*

Lìgas, nf. pl. (t. sp.) accappiu de is migias, *legàccioli, legàce, cintoli da calze.* Si sunti de taffettanu, *becca, e becche* pl.

Ligàu-da, part. *legato, ligato, affibbiato, allacciato.* Ligau a ingiriu, *avvinto, avvinchiato, legato d'intorno, cinto intorno.* Po annuau, *annodato.* Po uniu, *congiunto.*

Liggènda, nf *leggenda.*

Liggendàriu, nm. regorta de liggendas, *leggendario.*

Liggènti, v. agg. *leggente.*

Liggeramènti, avv. *leggermente, leggiermente, leggieramente, agevolmente, lievemente.*

Liggerèsa, nf. *leggerezza e leggierezza.* Liggeresa de manu, *speditezza di mano.* Po agilidadi, *leggerezza, agilità.*

Liggèri-ra, agg. *leggiere-ra, leggiero-ra, leve, lieve.* Po façili, *facile, agevole, leggiere, spedito, svelto, snello.* Po piticu, de pagu importanzia, *leggiero, frivolo.* Po inconstanti, *leggiere, variabile, volubile, inconstante.* Liggeri de conca, *capocchio, scemo, scimunito, cervellino di poco senno, di cervel balzano.* Liggereddu, dim. (dd pron. ingl.) *leggierucolo, alquanto leggiere.*

Liggìbili, agg. *leggibile.*

Liggidòri, vm. *leggitore, lettore.*

Liggiri, va. *leggere.* Liggiri correntementi, *leggere speditamente* Liggiri in fronti fig. conosciri a is signalis, *leggere nella fronte, conoscere a' contrassegni.* Po reçitai lezionis, *leggere, recitar lezioni.* Liggiri de pressi e cun pagu appli-cazioni unu liburu, *scartabellare.* Liggiri de passu unu liburu, *precorrere, trascorrere un libro, dargli una scorsa.*

Lìggiu-gia, part. *letto.*

Liggìu, Leggiu, nm. Strumentu de linna chi si podit abbasciai e alzai asuba de su quali si ponit su liburu po liggiri, *leggìo.*

Ligna, nf. (t sp.) M. linea.

Lìgneu-ea, agg. de linna, *ligneo*

Lignòsu-sa, agg. *legnoso.*

Lignu santu, nm *legno santo, guajaco, guajacana*

Lignum Crucis, nm. (t. lat.) linna de sa gruxi de G. C. *lignum Crucis.*

Liliàceu-ea, agg. *gigliacco, e liliaceo.*

Lillu, nm. flori, *giglio*. Lillu biancu, *giglio bianco*. Lillu asulu o blu, *giglio paonazzo*. Lillu grogu, *giglio giallo*. Lillu mannu, *giglozzo*. Lillu campestri, biancu, asulu, o pavonazzu, *ghiaggiuòlo, ìride* (Ireos. V. Targ.) Lillu de S. Brunoni, *gigliastro*. Biancu comente su lillu, *bianco come il giglio*. Tula o pastera plantada a lillus, *giglietto*. Lillu di aqua, e in aterus logus corcoriga di aqua, *ninfèa*. M. corcoriga. Llilixeddu, dim. (dd pron. ingl.) *giglietto, gigliettino*.

Lima, nf. strum. de ferru po puliri varias cosas, *lima*. Lima triangulari, *lima triangolare*. Limas de quattru puntas, *lime quadrilatere, quadrelle*. Lima a coa de topi po sfundai, o stampai, *lima da straforo*. Lima a gorteddu, *lima a coltello*. Lima a tamburru, *lima a tamburo*. Lima grussa e quadra, *quadrella*. Lima ciatta, *scaletta*. Lima surda fig. o arriu mudu, si narat di omini simulau, *fagnone, scaltro, sorbone, lima sorda, persona taciturna, uomo cupo*. Lima, spezia de agrumini, *lomìa, lima, lumìa*. Limixedda dim. (dd pron. ingl. *limuzza*.

Limàbili, agg. *limabile*.

Limadamènti, avv. *pulitamente, purgatamente*.

Limadòri, vm. *colui che lima*.

Limadùra, nf. *limatezza, limatura*. Limadura de latinidadi, de stilu, fig. *limatezza di latinità, purgatezza di stile*.

Limài, va. *limare, delimare, pulir con lima*. Po consumai, *limare, rodere*. Po perfezionai, *limare, perfezionare*. Po fai una cosa cun applicazioni, *elaborare*. Scrittu limau, *scritto elaborato*.

Limamèntu, nm. *limamento*.

Limàu-da, part. *limato, pulito con lima*. Fig. Po correttu, purgau, *limato, corretto, purgato, perfezionato*. Po consumau, *limato, roso*.

Limàzzu, nm. *limaccio*. Po calladeddu de ludu, *mota, fanghiglia, poltiglia*.

Limbiccadùra, nf. M. lambiccadura.

Limbiccài, va. limbiccau ecc. M. lambiccai ecc.

Limbiccu, nm. M. lambiccu.

Lìmbu, nm. *limbo*.

Liminàrgiu, nm. *limitare, soglia dell'uscio*.

Limitadamènti, avv. *limitatamente*.

Limitài, va. *limitare, coartare, ristrignere, por termine, comprendere, circoscrivere*.

Limitatìvu-va, agg. *limitativo, coartativo, coercitivo, restrittivo*.

Limitàu-da, part. *limitato, ristretto, circoscritto*.

Limitaziòni, nf. *limitazione, ristrinzione, coartazione, strettezza, ristrignimento*.

Lìmiti, nm. *limite, confine, termine*.

Limonàda, nf. *limonèa*

Limòni, nm. *limone*. (Citrus medica Linn.) Limoni dulci *limone dolce*. Su succiu, *agro*. Limoneddu, dim. (dd pron. ingl.) *limoncello, limoncino*.

Limosidàdi, nf. *limosità*

Limòsina, nf. *limosina.* Dimandai sa limosina, *accattar la limosina.* Limosinedda, dim. (dd pron. ingl.) *limosinuccia.*

Limosinài, vn. circai limosina, *limosinare, mendicare, andar accattando.*

Limosinànti, v. agg. e sust. *limosinante.* M. mendicanti.

Limosinèri, nm. *limosinario, limosiniere, limosiniero.*

Limòsu-sa, agg. *limoso, limaccioso.* Po ludosu o fangosu, *fangoso, motoso, poltiglioso.*

Limpiabàssas, nm. *nettacessi.*

Limpiadèntis, nm. *dentelliere, stuzzicadenti, steccadente, stecco.*

Limpiadòri, nm. *pulitore.*

Limpiadùra, nf. *spurgamento, spurgazione, pulitura, nettatura, purgatura.*

Limpiài, va. (t. sp.) *pulire nettare, purgare, mondificare, mondare, detergere, sbrattare, sbruttare, spurare, spurgare.* Po scroxai una frutta, o cosa similli, *mondare, levar la buccia.* Trattendu de ulceras, *astergere, lavare, nettare.* Limpiai is dentis, is origas sfustigonendu cun agulla ecc. *stuzzicare, nettare i denti, gli orecchi.* Limpiai is trigus o loris de s'erba, *arroncare, sarchiare, nettare, pulire le biade dall'erba.* Limpiai una planta de is ramus inutilis, e siccaus, *dibruscare.* Limpiai fà, pisurci e similis, *sgusciare fave, piselli.* Limpiai o scroxai una mela, una pira, *sbucciare.* Limpiai pabassa de su tanaxi, chi is rusticus narant spibidai, *spicciolare uva passa ec.* Limpiai unu vasu o cardaxu cun zapulus, *accenciare, lenare.* Limpiai de s'arruinu, *dirugginare, dirugginire, nettare il ferro dalla ruggine.* Limpiai orgiu, rosu de su croxu suttili, *brillar orzo, riso ec.*

Limpiamèntu, nm. M. limpiadura.

Limpiàu-da, part. *nettato, deterso, asterso, mondato, spurgato, mondificato.* Limpiau de s'arruinu, *dirugginato.* Trattendu de migliu, arrosu ecc. *brillato.* Trattendu de dentis, origas ecc. *stuzzicato, pulito.*

Limpièsa, nf. M. limpiori.

Limpiòri, nm. *mondezza, nettezza, limpidezza, pulitezza, purità, tersezza, nitore, mondizia.*

Limpiorìgas, nm. *stuzzicorecchi.*

Lìmpiu-ia, agg. (de limpidus lat.) *limpido, netto, mondo, puro, terso, chiaro.* Limpia, a sa limpia avv. *destramente.* Faidda a sa limpia, ingannai, fai mali cun lestesa e astuzia, *farla netta, ingannare, far male con destrezza, farla di quarta, deludere con inganno artificioso.* Segai a sa limpia o interamenti totu a unu colpu, *tagliar in un tratto.* Limpieddu, dim. (dd pron. ingl.) *limpidetto.*

Lìmu, nm. *limo.*

Limùsina, M. limosina.

Limusinèri, nm. *limosinario.* M. limosineri.

Lindirài, (tr.) M. slindirai.

Lìndiri, nm. *lendine.* Lindireddu, dim. (dd pron. ingl.) *lendinino*

Lindiròsu-sa, aggett. *lendinoso.*

Lìnea, nf. *linea.* Linea equinoziali, *linea equinoziale* Po razza, *schiatta, stirpe, legnaggio, ceppo, stocco* Linea de tinta, lapis ecc. *frego.* Tirai una linea in opposizioni a un angulu de unu triangulu, *sottendere.* Bessiri de linea, *tralineare.* Lineedda, dim. (dd pron ingl) *lineetta.*

Lineadùra, nf. *lineatura.*

Lineài, va. *lineare, delineare, disegnare.*

Linealmènti, avv. *linealmente, linearmente.*

Lineamèntu, nm. *lineamento.*

Lineàriu-ria, agg. *lineare, lineario.*

Lineàu-da, part. *lineato.* Po spertiau de coloris, *lineato, listato.*

Lìnfa, nf. (T. G. Med.) umori de su corpus, *linfa.*

Linfàticu-ca, agg. (T G Med. *linfatico* Vasus linfaticus, *vasi linfatici.*

Lingerìa, nf. (t. de s'usu) *lingeria, biancherìa.* Lingeria de damaschinu, *damascato.* Marcai sa lingeria, *fare il puntiscritto alla biancherìa.*

Lingidòri, vr. *leccatore, leccante.*

Lingidùra, nf *leccatura, leccata.*

Lingimèntu, nm. *leccamento, lambimento.*

Lingiplàtus, nm. *leccapiatti, leccardo, ghiottone, leccone, goloso, parassito, lavascodelle, scopapollai.*

Lingiri, va. (t. lat) *leccare, lambire.* Lingirisindi is didus, *leccarsene le dita.* Fig. toccai liggeramenti, *lambire.*

Lingiu, nm. pezzu de su carru, *sponda del carro.*

Lingòtu, nm (t. fr.) *verga d'oro, d'argento ec.*

Lingua, nf *lingua* Filu de sa lingua, *scilinguàgnolo, filetto.* Lingua mala, *linguaccia* Pabedda de lingua, *pustula* Donai unu colpu de lingua, *dare una fiancata, un bottone di passaggio, fiancheggiare, punger con motti.* Lingua serpentina, o chi abbruxat, *lingua mordace, fracida, nocıva, pungente, maligna.* Perdiri lingua *ammutire, ammutolire, ammutolirsi, perder la favella.* Portai in sa punta de sa lingua, *aver sulla punta della lingua.* Portai sa lingua longa, *aver la lingua lunga, esser maldicente.* Lingua chi segat pruppa e ossu, *lingua che taglia e fende.* Errori de lingua, *scorso di lingua.* Trobbeddai sa lingua, atropeliaisì, fueddendu, *armeggiare.* Spuntai sa lingua a unu, faisidda raffrenai, *circoncider la lingua ad uno, raffrenargliela.* Po linguaggiu. *lingua, linguaggio, idioma, favella.* Lingua de cani, erba. *cinoglossa.* (Cinoglossum officinale. Linn.) Linguettá, dim. *linguetta, linguella, linguino.* Linguetta de sa balanza, *ago della stadera.*

Linguàggiu, nm. *linguaggio idioma, favella.*

Linguarada, nf. erba. (tr.) M. burraccia.

Linguàzzu, nm. *linguella.* Linguazzu de launeddas, *fischio, linguetta.* Po persona linguda M. lingudu.

Lingùdu-da, agg. *linguacciuto, linguardo, linguto, linguoso.*

Linna, nf. linnamini, *legno, legname.* Linna di abbruxai, *le legne e legna* Linna minuda po su fogu, *stipa, legname minuto da fuoco.* Linna siccada *seccaticcia, legna secca.* Linna zaccadina, *legname diacciuolo.* Linna fitta, *legname compatto.* Linna cibuddosa, *legname cipolloso.* Lastr. Linna corriazza, *legname tiglioso.* Linna nuosa, *legname salcigno.* Linna de sa bardufula, *legnaccio.* Sa linna frisca in su fogu scuppettat, zaccat, *le legne verdi al fuoco crosciano.* Fai linna, o segai linna, *legnare, far legne.* Limpiai unu boscu de sa linna minuda, *stipare, rimondare un bosco dalla stipa.* Aggiungiri linna a su fogu prov. *aggiugner legne al fuoco, fomentar l'ira in altrui.* Boscu de fai, o de segai linna, *bosco ceduo*

Linnàmini, nm. *legname.* Linnamini siccau, *legname morticino.* Linnamini nuosu, *legname salcigno* Linnamini senza corria, *legname senza tiglio.* Linnamini segau po fabbrica, *legname abbattuto per costruire.* Armai o guarniri de linnamini de castangia o de atera linna, *incastagnare.* Guerniu de custa linna. *incastagnato.*

Linnàrbu, nm arb. *pioppo.* (Populus) Linnarbu biancu, *pioppo gattice.* Targ (Populus alba Linn) Linnarbu nieddu, *pioppo nero, albaro.* Targ (Populus nigra Linn) Linnarbu tremulu, chi tenit casi unu motu perpetuu in is follas, *alberella, pioppo libico* (Populus tremula. V. Targ)

Linnargiu, nm. *legnaja.*

Linnosidàdi, nf. *legnosità.*

Linnòsu-sa, agg. *legnoso, ligneo* Linnoseddu, dim. (dd pron. ingl.) *legnosetto.*

Linòn, nm. (t. franz) *tela di rensa o rensa.*

Lintu-ta, part *leccato.*

Linu, nm. *lino.* (Linum usitatissimum. Linn.) Sa canna, *culmo.* S'ena filamentosa, *filo, tiglio.* S'ossu, o siat sa parti linnosa, *canabulo.* Lastr. Osselunu, *capecchio, lisca di lino.* Lastr. Linu cagnu. M. cagnu. Linu o stuppa filada, *accia.* Limpiai su linu de s'ossu, *scapecchiare, nettar il lino dal capecchio.* Su strumentu, *scapecchiatojo* Linu-na, agg. *lino* Pannu linu, o de linu, *panno lino.*

Liocòrnu, nm. animali de unu solu corru terrestri e marinu, *liocorno.*

Lionàrxu, nm. *oleandro,* arb.

Lionèra, nf. *l'ago di leoni.*

Lionèscu-sca, agg. *leonesco, leonino*

Liòngiu, (tr.) M. accappiu, ligadura.

Liòni-essa, nm. e f. *leone, lionessa* Po una costellazioni celesti, *lione*. Coru de lioni, *cuor di lione*. Colori de lioni, *leonato, lionato*. Sa gùia, *giubba*. Sa boxi, *ruggito, rugghio, il ruggire*. Lioni pintau, o sculpiu, *marzocco*. Lioneddu, dim. (dd pron. ingl.) *lioncello, leoncello, leoncino, lioncino*.

Liquefài, va fai liquidu, *liquefare, far liquido, fundere, struggere*. M. scallai. Liquefaisì np. *liquefarsi, farsi liquido, liquidire, divenir liquido*.

Liquefattìvu-va, agg. *liquefattivo, liquativo*.

Liquefàttu-tta, part. *liquefatto*. M. scallau.

Liquefazìoni, nf *liquefazione, liquamento, fusione, soluzione*.

Liquidài, va. *liquidare* Po poniri in claru, liquidai is contus, *liquidare, metter in chiaro i conti*.

Liquidamènti, avv. *liquidamente*.

Liquidàu-da, part. *liquidato*.

Liquidazìoni, nf. *liquidazione*.

Liqùidèsa, nf. *liquidezza*.

Lìquidu, nm. *liquido*. Is liquidus, *i liquidi*. - agg. *liquido, flussibile, fluido* Po claru, contu liquidu, boxi liquida, *conto liquido, voce liquida, chiara*. Fai liquidu, *deliquidare*.

Liquòri, nm. *liquore*. Liquoreddu, dim. (dd pron. ingl.) *liquoretto*.

Lira, nf strum. music. spezia di arpa armada a cordas de azzargiu e de lottoni, *lira, cetera, cetra*. Sonadori de lira, *ceterista, citarista, sonator di cetra*. Spezia de muneda de 20 soddus; oindì sa lira noa italiana si dividit in 100 centesimus, *lira*.

Lìricu-ca, agg. *lirico*. Poeta liricu, *Poeta lirico*. Lirica, nf. spezia de poesia, *lirica*.

Liròni, nm *lirone*.

Lisadòri-ra, vm. e f. chi allisat, *lisciatore-trice*.

Lisadùra, nf. *lisciatura, liscezza, spianatura, ligiata*.

Lisài, va. M allisai.

Lisamènti, avv. *lisciamente, nettamente* Po simplementi senz'apparatu, *semplicemente, senz'apparato*.

Lisamèntu, nm *lisciamento*.

Lisàu-da, part. M. allisau.

Lisciènba, nf (tr.) piticu coloru de quattru peis casi inavvertibilis, *cicigna* Cett.

Liscinàda, nf. *sdrucciolo* Fig. mancanza, *sdrucciolo, caduta, mancamento*.

Liscinài, vn. (t. cat.) *sdrucciolare, smucciare, scorrere* Po su liscinai de manus chi fait su pisci, *sguizzare, scappar di mano*. Fig. po mancai, *commettere mancanza, sdrucciolare*.

Liscinamèntu, nm. *sdrucciolamento*.

Liscinàu-da. part *sdrucciolato*.

Liscìngiu, (tb.) M. liscinu.

Liscinosamènti, avv. *sdrucciolevolmente*.

Liscinòsu-sa, agg *sdrucciolevole, lubricante, lubrico, sdruc-*

cioloso, che scorre, sdrucciolante. Logu liscinosu, *sdrùcciolo.*

Lìscinu, nm. *sdrucciolo, lùbrico.* Liscinu si narat su logu liscinosu, *sdrucciolo, lubrico.* Po umedadi causada de s'aqua, *mollore, mollume.*

Liscivàda, nf. *l'acqua della prima sciacquatura dei panni lini cavati dal bucato.*

Lissa, nf. (de *llissa* cat.) pisci, *muggine.*

Lissadura, nf. (tr.) *lessatura.* M. buddidura.

Lissài, va. (tr.) coiri a lissu, *lessare.* M. buddiri.

Lissàu-da, part. (tr.) M. buddiu-ddia.

Lissènzia, nf. (t sp.) *licenza, permesso.* Lissenzia poetica, *licenza poetica.* Dimandai lissenzia o congeu, *chieder commiato.* Po gradu dottorali, *licenziatura, licenza.* Po troppu libertadi, *licenza, libertà soverchia.*

Lissenziadùra, nf. *licenziatura, licenziamento.* M. lissenzia.

Lissenziài, va. donai permissu *licenziare, dar permissione.* Po dispidiri o donai congeu, *licenziare, accommiatare.* Lissenziaisì, np. *licenziarsi, congedarsi, pigliar congedo, accommiatarsi, tor commiato.* M. dispidiri.

Lissenziàu-da, part. *licenziato, congedato.* Po chini hat pigau su gradu de lissenzia, *licenziato.*

Lissìa, nf. *lisciva, bucato.* Poniri in lissia o incovonai, *metter in bucato, imbucatare.* Lissia virgini o bianca, sa chi si ghettat de su cardaxu a su cossiu, *ranno, cenerata.* Lissia de coladura, sa chi bessit calenti de su cossiu, *rannata.* Lissia passada in sa carcina bia po indurcai olia, *ranno di mezzo.* Su cinixu chi hat serbiu po sa lissia, *ceneraccio.* Su pannu chi naraus sindreri cobertu asuba de is pannus chi sunt in su cossiu appizzus de su quali si ghettat sa lissia buddendu, *ceneracciolo.* Sa scivedda chi arricit sa lissia chi bessit de su cossiu, *ranniere.* Roba bessia de sa lissia limpia, *panno di bucato, panno imbucatato.* Perdiri sa lissia e su saboni, prov. perdiri su traballu e su capitali, *mandar male il ranno e 'l sapone.* Lissiedda, dim. (dd pron. ingl.) *bucatino.*

Lissiàli, agg. chi appartenit a lissia, *lissiviale, rannoso, lissivioso.*

Lissièra, nf. M. sciaquadrixi.

Lissivaziòni, nf. (T. Chim.) sciaquadura de is cinixus, *lissiviazione.*

Lissu-ssa, agg. (tr.) cottu a lissu, *lessato.* M. buddiu.

Lista, nf. *lista, catalogo, indice.* Poniri in lista, in registru, *registrare, notare, metter in lista, in registro.* Po riga M.

Listèllu, nm. (T. di Archit.) *listella, regoletto, regolo.* Listellu de su croimentu de una porta, *cimasa, listello dell'architrave.* Listellu de basciu de sa colunna, *imoscapo.*

Listra, nf M. lista.

Listròni, nm (t sp de listone) *regolo, steccone, listello* Logu serrau a listronis, *palancato, stecconato, steccato, chiudenda a stecconi*. M palizzada. Serrau a listronis, *chiuso a stecconi, a barriera* Listroneddu, dim (dd pron ingl) *regolino*

Lisu, nm. *liscio, lisciamento*. M. lisadura - agg. *liscio*. Po simpli M.

Litanìa, nf. e litanias, pl. (T. G) pregadorìa, supplicazioni, *litanie*.

Litargìriu, nm *aghetta, terra aghetta, litargilio, litargirio, piombo arso*

Liti, nf. (t. de s'usu mod) M pletu

Litigànti, v. agg. (t de s'usu modernu M. pletista

Litografìa, nf (T G) descrizioni de is perdas, *litografia* Po stampa o incisioni fatta asuba de sa perda, *litografìa*

Litògrafu, nm (T G) autori chi trattat de sa natura de is perdas, *litografo, litòlogo* Chini esercitat sa litografìa, *litografo*.

Litoràli, agg *litorale*

Litotomìa nf (T. G Chir) tagliu po bogai sa perda de su calculu, *litotomìa*

Litotomìsta, nm litotomu, (T G. Chirur professori de litotomìa, *litotomista, litotomo*.

Littera, nf. *lettera*. Littera de cambiu, *lettera di cambio*. Littera de s'alfabetu, *lettera*. Littera scritta a is ausentis, *lettera, pìstola*. Litteras, pl. po litteratura, *letteratura, le lettere*. Arrestai litteras mandadas, *intercettare, arrestare lettere missive sorprenderle* Arrestamentu de litteras, *intercezione* Litteras in is pezzus de tela o de pannu *puntiscritto* Litteredda, dim (dd pron. ingl) *letterina, letteruccia, letteruzza* Litterona, acer *letterone*

Litteràli, agg. *letterale*

Litteralmenti, avv. *letteralmente*.

Litteràriu ria. ag. *letterario*.

Litteratùra, nf *letteratura, scienza di lettere*

Litteràu-da, agg e taliorta sust *letterato, scienziato*

Littòri, nm (t lat.) ministru de is Consulus romanus, *littore*.

Liturgìa, nf (T G) studiu de is sacrus ritus, *liturgìa*

Litùrgicu -ca, agg (T. G.) *liturgico*

Liùtu, nm (str music) *liuto*.

Livelladòri, vm *livellatore*.

Livellài, va. (t. de s'usu) aggiustai is cosas a su propriu pianu, *livellare*.

Livellàu da, part. *livellato*.

Livellaziòni, nf *livellazione*.

Livèllu, nm pianu orizzontali, *livello, traguardo*. Po strum. de piccaperderi, *archipènzolo, archipèndolo*.

Livrànza, nf (t. de s'usu) *mandato di esazione*.

Livrèa, nf *livrea*.

Lizza, nf logu de cumbattimentu, *agone, lizza* Po lizzu M.

Lizzu, nm. *liccio*.

Loàbili, agg. (t. sp) *lodevole*. M. alababili.

Lòbiu, nm. (tr.) apposentedd piticu po usu de varias cosas, *bugigattolo, bugigatto.*

Lobu, nm (tr.) crobu de funi ecc. *laccio di fune.* Loba (tr.) M. parìga.

Locàli, agg. *locale.*

Localmènti, avv. *localmente.*

Locamènti, avv. *stoltamente.*

Locànda, nf. *locanda.*

Locandèri, nm. *locandiere.* Po su chi bendit pappais a is sordaus, *baracchiere, vivandiere.*

Locherìa, nf. *alloccheria, stupidezza, gofferìa.*

Locu-ca, agg. (t. sp.) *stolto.* M. maccu.

Locùra, nf. (t. sp.) *stoltezza.*

Locutòriu, nm. *locutorio, parlatojo.*

Locuziòni, nf. espressioni, *locuzione, espressione, frase*

Logarìtmu, nm. (T. G. Matem.) progressioni de numerus in proporzioni aritmetica corrispondentis a aterus numerus in proporzioni geometrica, *logaritmo.*

Lòggia, nf. edifiziu a pilastrus, *loggia.* Loggia de teatru, *palchetto.* Loggetta dim. *loggetta.* Loggetta aberta asuba de is edifizius, *altàna.* Loggettedda, dim. (dd pron. ingl.) *loggettina.*

Lògica, nf. (T. G.) *logica, dialettica.*

Logicài, vn. suttilizzai, *logicare, disputar con logica, sottilizzare.*

Logicàli, agg. *logicale.*

Logicalmènti, avv. *logicalmente.*

Lògicu, nm. *logico.* - agg. *logico, logicale.*

Logrài, lograu ecc. (tt. sp.) M. otteniri.

Logu, nm. *luogo.* Logu de sezziri o de pausaisì, *posatojo.* Logu abenau, *luogo acquitrinoso, paludoso.* Logu de sezziri a cuaddu, *cavalcatojo, montatojo.* Fai logu, donai passu, *fare o dar luogo, far largo, dare il passo.* Donai logu, çediri, *dar luogo, cedere.* In logu, in cambiu de un ateru, *in luogo, in cambio, in vece d'un altro.* A tempus e a logu, avv. a propositu, *a luogo e tempo, opportunamente, a proposito.* Po impleu, *luogo, impiego, carica.* Logus comunus, *luogo comune, cesso, privato.* Loghittu, loghixeddu, dim. (dd pron. ingl.) *loghicciolo, loguccio, luoghetto, luoghicciuolo.*

Logutenènti, nm. *luogotenente*

Logutenènzia, nf. uffiziu de su logutenenti, *luogotenenza.*

Lòlla, nf. *loggiato, portico.* Lollita, dim. *piccol portico.*

Lollòi, nm. *babbaccio, babbaccione.*

Lombrìna, nf. pisci, *ombrina.*

Lòmburu, nm. *gomitoio.* Fai a lomburu, *aggomitolare.* Lomburu di abis, *gomitolo di pecchie.* Lomburu de cera, de nì, *palla di cera, di neve.* Lombureddu, dim. (dd pron. ingl.) *piccol gomitolo.*

Lòmpida, nf. M. accostada.

Lòmpiri, vn. *arrivare, giugnere.* M. arribai.

spezia de insettu, chi resplendit a su notti, *lùcciola*

Luçifèrru, nm. (tb.) M. Luçiferu.

Luçìferu, nm. *Lucifero, il gran Diavolo.*

Lucrài, va. (t. lat.) *lucrare, guadagnare* M. guadangiai.

Lucratìvu-va, agg. *lucrativo, lucroso.*

Lucràu-da, part. *lucrato.* M. guadangiau.

Lucrosamènti, avv. *lucrosamente.*

Lucròsu-sa, agg. *lucroso.* M. lucrativu.

Lùcru, nm. *lucro, guadagno.*

Ludadùra, nf. *lutatura*

Ludài, va. incrostai de ludu, *lotare, lutare, impiastar di luto.*

Ludàu-da, part. *lotato, lutato, impiastrato di luto.*

Ludòsu-sa, agg. *lutoso limaccioso, chiazzato di fango, fangoso, lotoso, lotolento, lutulento*

Lùdu, nm. *fango, loto, luto, limaccio.* Ludu chi si bogat de is funtanas, gisterras o fossus. *fanghiglia, melma* Ludu depositau in is arrius, *belletta.* Ludu de is paulis, *limaccio.* Ludu viscosu chi lassat su mari candu si retirat, *terra adamica.* Giassu de meda ludu, *brago, pantàno.* Imbruttai de ludu. *bruttar di loto, di fango, infangare* Imbruttau de ludu, *bruttato di fango, infangato* Appetigai ludu, *sfangare.* Bessiri de su ludu, *sfangare, sfangarsi.* Bessiu de su ludu, *sfangato.* Faisi o beniri ludu, *affangare, divenir fango* Imbruttaisi de ludu, *affangare, infangarsi, bruttarsi di fango.* Bessiri de su ludu, fig. bessiri de intrigus, *uscir dal fango, spelagare, uscir d'intrighi.* Strichiddu de ludu, *pillàcchera, zacchera* Faisi sa bucca a ludu prov. fueddai senza fundamentu, *bociare in fallo.*

Luègu, avv. (t. sp.) *subito.*

Lùgliu, nm. (t. ital. già introd.) *luglio.*

Lugòri, nm. *lume di luna, lampaneggio, chiaror di luna.*

Luìri, va. (t. lat. già in usu) redimiri, rescattai census cun restituiri su capitali censuariu, *riscattare un censo, redimerlo col restituire il capitale preso.*

Luìsu, nm. muneda di oru franzesa, *luigi.*

Luitìvu-va, agg. rescattabili, *redimibile.*

Luìu-da, part. *riscattato, redento.*

Luiziòni, nf. (t. de s'usu) rescattu de censu, *riscatto d'un censo, soluzione d'un capitale preso a censo.*

Lùllu, nm. (de lolium) erba, *loglio, gioglio.* (lolium Flor. Pis.) Trigu ammesturau cun lullu, *grano giogliato, loglioso.*

Lumbàli, agg. *lombale, lombare.*

Lùmbu, nm. *lombo.*

Lumbùra, nf. forti de fabbricu, *contrafforte, sprone.* Lumbura a scarpa, *barbacane*

Lumièra, nf. *lumiera.* Lumiera de muru, *ventola* Lu-

miera de medas luxis, *lumiera, luminajo.* Lumiera de cristallu, *lustro, lumiera di cristallo.*

Luminàri, nm. *luminare.* Su Soli e sa Luna sunt is duus luminaris po illuminai sa terra, *il Sole e la Luna sono i due luminari ad illuminare il globo terracqueo.*

Luminazióni, nf. *luminazione, illuminazione.*

Luminosidàdi, nf. splendori, *luminosità.*

Luminòsu-sa, agg. *luminoso, risplendente.*

Lùna, nf. *luna.* Po cursu de luna ó mesi, *luna, mese.* Luna noa o crescenti, *luna nuova, crescente.* Luna smenguada, *luna scema.* A smenguamentu de luna, *a luna scema.* Luna de sprigu, *vetro dello specchio.* Mesus lunas, o lunettas (T. de Milizia) spezia de reparu, *mezze lune.*

Lunàdigu-ga, (tr.) M. lunaticu.

Lunàri, agg. *lunare.*

Lunarìsta, nm. chi fait is lunarius, *lunarista.*

Lunàriu, nm. *lunario, almanacco.*

Lunàticu-ca, agg. *lunatico.* Po inconstanti, *lunatico, inconstante.*

Lunàu-da, agg. fattu in forma de luna, *lunato.*

Lunazióni, nf. cursu de sa luna, *lunazione, lunagione, lunare.*

Lunètta, nf. dim. (T. Milit. e di Archit.) *lunetta.* Lunettas pl. reparu postu a is ogus de is cuaddus de cocciu, *paraocchi.* Lunetta po pezzu de su relogiu, *cerchio.*

Lùnis, nm. (de *luni* ital. ant.) *lunedì.*

Lupa, nf. animali, sa femina de su lupu, *lupa.*

Lupercàlis, nm. e agg. pl. festas in memoria de sa lupa chi hiat allattau a Romulu e a Remu, *lupercali.*

Lupèscu-sca, agg. *lupesco, lupigno, lupino.*

Lùpia, nf. (t sp.) spezia de tumori duru, *natta, tumore cistico.* Si est moddi, *escrescenza sarcomatosa.*

Lupìnu, nm. spezia de legumini chi fait sa tega comente sa fà, *lupino.*

Lùpu, nm. animali aresti, *lupo.* Lupu de mari, *pesce ragno.* Sa boxi de su lupu, *urlo, l'urlare.* Lupixeddu, dim. (dd pron. ingl.) *lupicino.*

Lurzìna, nf. *guazzo.* Logu plenu de lurzina o di aqua abbarrada, *lagume, luogo guazzoso, pien di guazzo.*

Lusciùria, nf. *lussuria, lascivia, impurità.* Po lussu M.

Lusciuriài, vn. operai lusciuriosamenti, *lascivire, divenir lascivo, operar lascivamente, lussureggiare, lussuriare, darsi alla lussuria.*

Lusciuriosamènti, avv. *lussuriosamente, lascivamente, impudicamente.*

Lusciuriòsu-sa, agg. *lascivo, impudico, disonesto, libidinoso, lussurioso.* Lusciurioseddu, dim. (dd pron. ingl.) *lascivetto, lascivolo.*

Lùscu-sca, agg. (t. lat.) de vista curza, bascia, *bircilocchio, bircio, losco e lusco, di vista corta, balusante.*

Lusìnga, nf. *lusinga, zimbello.* Lusinga fingìda, affettada, *stoggio.* Tirai cun lusingas, *tirar con lusinghe.*

Lusingadamènti, avv. *lusinghevolmente.*

Lusingadòri-ra, vm. e f. *lusingatore-trice.*

Lusingài, va. *lusingare.* Lusingaisì, np. *lusingarsi.* Po fai carizias, *accarezzare, carezzare, careggiare, far vezzi, vezzeggiare.* Po sedusiri cun fueddus dulcis, *lusingare, tirar con lusinghe, sedurre con dolci parole, allettare con maniere finte.*

Lusingamèntu, nm. M. lusinga.

Lusingànti, v. agg. *lusingante, allettante.*

Lusingatìvu-va, agg. M. lusinganti.

Lusingàu-da, part. *lusingato, allettato.*

Lusinghèri-ra, agg. *lusinghevole, allaccevole, allettativo, attrattivo, allettevole, incitativo, lusinghiere, lusinghiero.*

Lusìngiu, M. luxingiu.

Lusìngu, nm. *lusinga, zimbello.*

Lussaziòni, nf. (T. Lat. Chirurg.) slogamentu de un'ossu, *lussazione.*

Lùssu, nm. *lusso.*

Lùstra, nf. *lustro.* Donai sa lustra a is pannus de lana, *dare il lustro, il cartone ai panni lani.* Lustra de is pannus o sederias, *il lucido.*

Lustradòri vm. chi donat sa lustra, *lustratore.*

Lustradùra, nf. *lustratura.*

Lustrài, va (t lat.) allucidai, *lustrare, pulire, far lucido, dare il lustro.* M. allustrai.

Lustràli, agg. (t. lat.) de spaziu de 5 annus, *lustrale.*

Lustrasòla, nm. (T. de Sabateri) *lisciapiante, stecca, steccone.*

Lustràu-da, part. *lustrato, lustro* agg.

Lustraziòni, nf. sacrifiziu di espiazioni de is Gentilis, *lustrazione.*

Lustrìnu, nm. drappu, *lustrino.* Po ramini dorau o implatiau po usu de bordai, *lustrino.*

Lustròri, nm. *lustrore.* M. lustru.

Lùstru, nm. *lustro, splendore, lume e lustrore.* Po nobilesa, *lustro, nobiltà.* Po pulidesa, *lustro, pulitezza, pulimento.* Po spaziu de cincu annus, *lustro.* Donai su lustru a is telas cun sa calandra, *manganare.*

Luteranìsmu, nm. *luteranismo.*

Luterànu-na, agg. *luterano.*

Lùtta, nf. M. lotta.

Luttonèri, M. lottoneri.

Luttòni, nm. M. lottoni.

Lùttu, nm. (de luctus) *lutto, bruno.* Bistiri de luttu, *abito lugubre.* Portai luttu, *portar bruno, esser a bruno, abbrunarsi.* Luttu rigorosu, *bruno*

grave. Mesu luttu, *bruno leggiero*. Lassai su luttu, *deporre il bruno* Po plantu, *lutto, pianto, mestizia*.

Luttuosamènti, avv. *luttuosamente*.

Luttuòsu-sa, agg. tristu, *luttuoso, funebre, lugubre, deplorabile*.

Luxentemènti, avv. *lucentemente*.

Luxènti, v. agg. *lucente, lucicante, risplendente, brillante, luminoso, chiaro*.

Luxentòri, nm. *lucentezza, lucidezza*.

Lùxi, nf. (t. lat.) *luce, lume, splendore, chiarezza, chiarore*. Luxi de sa dì, *chiarezza, luce del giorno*. Luxi de luna, *chiaror di luna*. Luxi morta, annappada, *luce annacquata, debole*. Soli annappau, de luxi morta, debili, *sole annacquato, di poca luce*. Fai luxi, *far chiaro*. Po candela allutta, *lume*. Donai a sa luxi, pubblicai, *dare alla luce, pubblicare*. Po conoscimentu, *lume, conoscimento*. Pigai luxi, cognizioni, o notizia, *pigliar lume*. Donai luxi, *dar lume, cognizione*. Pagu luxi, luxi offuscada, *barlume*. Po omini de grandu meritu, *lume, lustro, splendore*. Beniri a luxi, *venire in luce*. Luxixedda, dim. (dd pron. ingl.) *barlume, luce confusa, lumetto, lumettino, lumicino, lumino*. Luxixedda de speranza, *barlume di speranza*.

Lùxidu-da, agg. M. puliu.

Luxingiài, va. M. alluxingiai.

Luxingiòsu-sa, agg. bruttu, *lercio, sporco, intriso, imbrattato, sucido, sudicio, sordido, brodoloso*. Po mali bistiu, *cencioso*.

Luxìngiu, nm. *lucignolo*. Luxingiu de candela, *lucignolo, stoppino di candela*. Trottoxai in forma de luxingiu, *allucignolare, aggiustare a guisa di lucignolo*. Fattu a luxingiu, *allucignolato, lucignolato*. Po su buttoni chi format su luxingiu, *moccolaja, fungo*. Luxingeddu, dim. (dd pron. ingl.) *lucignoletto, lucignolino*.

Lùxiri, vn. *rilucere, risplendere, brillare, chiarire, lucere, lucicare*. Po su luxiri de is cosas lisas comenti sunt is armas, perdas e similis, *lucicare*.

Luzzìna, (tr.) M. lurzina.

Lùzzu, nm. (tr. de *lotium ii*) M. orina.

M

Ma, congiunz. *ma*.

Maccabèus, nm. pl. is duus ultimus liburus de su testamentu becciu, *maccabei*.

Maccamènti, avv. de maccu, *scioccamente, insanamente, stoltamente, pazzamente, insensatamente, follemente*.

Maccarronàda, nf. *quantità di maccheroni incaciati*. Fig. cumposizioni ammesturada de latinu e de vulgari, *maccheronèa*.

Maccarròni, nm. si narat fig. de unu bovu e sciapidu, *lasagnone, bietolone, babbaccio*.

Maccarrònicu-ca, agg. *maccheronico*. Cumposizioni maccarronica, *composizione maccheronica*.

Maccarrònis, nm. pl (t. cat.) *maccheroni*. Maccarronis sottilis istampaus o sbuidus a inturu, fattus a busa o cun ateru strumentu, *cannoncini*. Maccarronis istrangulaus, *gnocchi*. Maccarronis filaus, *maccheroni di pasta filata*. Maccarronis incasaus, *maccheroni incaciati*. Abbarraisì che maccarronis senza casu, cund'unu palmu de nasu, *rimanere scaciato*.

Maccatrèfa, nm. e f. *arcadore, truffatore-trice*.

Maccatreferìa, nf. *trufferia, maccatella*.

Macchilòttu-tta, agg. M. maccocciu.

Màcchina, nf. *macchina*. Macchina de filai, *filatojo*. Po trama o trampa, *macchina, macchinazione*. Macchinedda, dim. (dd pron. ingl.) *macchinetta*. Macchinona, nf. accresc. *macchinone*.

Macchinadòri-ra, vm. e f. *macchinatore, trattatore-trice*.

Macchinài, va. *macchinare, tramare, concertare, congiurare*.

Macchinàli, agg. *macchinale*.

Macchinalmènti, avv. *macchinalmente*.

Macchinamèntu, nm. *macchinamento*.

Macchinànti, v. agg. *macchinante, cabalista*.

Macchinàu-da, part. *macchinato*.

Macchinaziòni, nf. *macchinazione, cabala*

Macchinìsta, nm. *macchinista*.

Macchinòsu-sa, agg *macchinoso*

Macchiòri, nm. *stoltezza, folleggiamento, mattezza, pazzia, follezza, follia, mentecattaggine, demenza*. Fai macchioris, *folleggiare, pazzeggiare, scioccheggiare*. Bogai a unu is macchioris de conca, *scapricciare, scapriccire, cavar altrui di testa i capricci*. Su chi fait macchioris, *folleggiatore*. Po capricciu, *capriccio*. Macchioreddu, dim. (dd pron. ingl.) *piccola pazzìa*.

Macchisòngiu-gia, agg. (tb.) M. maccocciu.

Macchìzia, nf. (tr.) *pena di macello*.

Macchiziài, M. maceddai.

Macciòcci, agg. (tr.) M. macciocciu.

Macciòcciu-ccia, agg. si narat de ordinariu de is pipius grassus e plenus de pulpa, *complesso, membruto, bene informato, pieno di carne*. Po grussu M.

Macciòni, nm. (de maxon. cat.) pisci, *ghiozzo*.

Macciugadùra, nf. (t. sp.) *ammaccatura*. M. ammacciugadura

Macciugài, va (de machucar sp.) M. ammacciugai.

Maccòcciu-ccia, agg. *pazzarello, matticcio, pazziccio, sciocchereIlo, sciocchino, dolce di sale, scipito, matterello*.

Màccu-cca, agg. *pazzo, matto, deliro, sciocco, demente, in-*

sensato, insano, folle, stolto, scemo, mentecatto. Maccu de accappiai, *pazzo a bandiera.* Beniri maccu, *insanire, impazzare.* Conca macca, *capo forato.* Candu sa meri est macca, cumandat sa serbidora, *quando la donna folleggia la fante donneggia.* Maccu e perdiu po una femina, *cotto spolpo di una donna.*

Maceddài, va. tr. (dd pron. ingl.) bocciri bestiamini po pezzà, *macellare.* Maceddai o macchiziai, si narat de su ministru de giustizia ch'incontrendi bestiamini arrùi in logu proibìu indi pigat unu pegus, *accusare la pena del macello.*

Macèddu, nm. tr. (dd pron. ingl.) *macello.* M. boccidroxu.

Macerròni, nm. erba, *macerone, smirnio.* (Smirnium olùsatrum. Lin.)

Machiavellìstà, nm. *machiavellista.*

Machìglia, nf. (de *maquilla* sp.) paga chi si donat a su molinaju, *bòzzolo.*

Macinadòri, vm. si narat de chini màcinat is coloris, *macinatore.*

Macinadùra, nf. *macinatura.*

Macinài, va. si narat de is coloris, *macinare.*

Macinàu-da, part. *macinato.*

Màcula, nf. (t. lat. in usu) *macolo* e *macula.*

Maculài, va. (t. lat. in usu) *macolare, magagnare, imbrattare.*

Maculàu-da, part. *macolato* e *maculato.*

Madàma, nf. *madama.* Madamisella, dim. (t. de s'usu) *madamigella.*

Madàssa, nf. *matassa.* Madassa de cordas de budellu, *gavetta di corde di minugia.* Arruffai sa madassa, *arruffar la matassa.* Sciolliri sa madassa, *dipanare.* Su cabidu de sa madassa, *il bandolo della matassa.* Fai madassa, *ammatassare, aggomitolare.* Formai sa madassa cun sa naspia, *annaspare, inaspare, innaspare, naspare.* Madassa de filettu, *matassa di gerli, di gaschette.* Madassedda, nf. (dd pron. ingl.) *matassetta, matassina.*

Madàu, nm logu serrau aundi inserrant is brebeis a ora de ddas mulliri e de ddas tundiri, *barco, mandra, ovile.* Madau de crabas, *barco di capre.* Madau aundi si mullint is baccas e si fait su casu, *cascina.*

Madèra, nf. e marèa (T. de Maistu de barcas) pezzus de linnamini de barca fattus a guìdu po sustegnu de is taulas, *cappuccini.*

Madischèdda, nf volat. *cutrettola.*

Màdre, nf. term. chi si usat cun is mongias, *madre abbadessa.* Dura madre e pia madre, membranas chi coberint su cerbeddu, *dura madre* e *pia madre.*

Madrepèrla, e madriperla, nf. spezia de conchiglia, *madreperla.*

Madrigalèscu-sca, agg *madrigalesco.*

Maccarrònicu-ca, agg. *maccheronico.* Cumposizioni maccarronica, *composizione maccheronica.*

Maccarrònis, nm. pl (t. cat.) *maccheroni.* Maccarronis sottilis istampaus o sbuidus a inturu, fattus a busa o cun ateru strumentu, *cannoncini.* Maccarronis istrangulaus, *gnocchi.* Maccarronis filaus, *maccheroni di pasta filata.* Maccarronis incasaus, *maccheroni incaciati.* Abbarraisì che maccarronis senza casu, cund'unu palmu de nasu, *rimanere scaciato.*

Maccatrèfa, nm. e f. *arcadore, truffatore-trice.*

Maccatreferìa, nf. *trufferia, maccatella.*

Macchilòttu-tta, agg. M. maccocciu.

Màcchina, nf. *macchina.* Macchina de filai, *filatojo.* Po trama o trampa, *macchina, macchinazione.* Macchinedda, dim. (dd pron. ingl.) *macchinetta.* Macchinona, nf. accresc. *macchinone.*

Macchinadòri-ra, vm. e f. *macchinatore, trattatore-trice.*

Macchinài, va. *macchinare, tramare, concertare, congiurare.*

Macchinàli, agg. *macchinale.*

Macchinalmènti, avv. *macchinalmente.*

Macchinamèntu, nm. *macchinamento.*

Macchinànti, v. agg. *macchinante, cabalista.*

Macchinàu-da, part. *macchinato.*

Macchinaziòni, nf. *macchinazione, cabala.*

Macchinìsta, nm. *macchinista.*

Macchinòsu-sa, agg. *macchinoso.*

Macchiòri, nm. *stoltezza, folleggiamento, mattezza, pazzia, follezza, follia, mentecattaggine, demenza.* Fai macchioris, *folleggiare, pazzeggiare, sciocchéggiare.* Bogai a unu is macchioris de conca, *scapricciare, scapriccire, cavar altrui di testa i capricci.* Su chi fait macchioris, *folleggiatore.* Po capricciu, *capriccio.* Macchioreddu, dim. (dd pron. ingl.) *piccola pazzìa.*

Macchisòngiu-gia, agg. (tb.) M. maccocciu.

Macchìzia, nf. (tr.) *pena di macello.*

Macchiziài, M. maceddai.

Macciòcci, agg. (tr.) M. macciocciu.

Macciòcciu-ccia, agg. si narat de ordinariu de is pipius grassus e plenus de pulpa, *complesso, membruto, bene informato, pieno di carne.* Po grussu M.

Macciòni, nm. (de maxon. cat.) pisci, *ghiozzo.*

Macciugadùra, nf. (t. sp.) *ammaccatura.* M. ammacciugadura.

Macciugài, va. (de machucar sp.) M. ammacciugai.

Maccòcciu-ccia, agg. *pazzarello, matticcio, pazziccio, scioccherello, sciocchino, dolce di sale, scipito, matterello.*

Màccu-cca, agg. *pazzo, matto, deliro, sciocco, demente, in-*

sensato, insano, folle, stolto, scemo, mentecatto. Maccu de accappiai, *pazzo a bandiera.* Beniri maccu, *insanire, impazzare.* Conca macca, *capo forato.* Candu sa meri est macca, cumandat sa serbidora, *quando la donna folleggia la fante donneggia.* Maccu e perdiu po una femina, *cotto spolpo di una donna.*

Maceddài, va. tr. (dd pron. ingl.) bocciri bestiamini po pezzà, *macellare.* Maceddai o macchiziai, si narat de su ministru de giustizia ch'incontrendi bestiamini arrùi in logu proibìu indi pigat unu pegus, *accusare la pena del macello.*

Macèddu, nm. tr. (dd pron. ingl.) *macello.* M. boccidroxu.

Macerròni, nm. erba, *macerone, smirnio.* (Smirnium olùsatrum. Lin.)

Machiavellìsta, nm. *machiavellista.*

Machìglia, nf. (de *maquilla* sp.) paga chi si donat a su molinaju, *bòzzolo.*

Macinadòri, vm. si narat de chini màcinat is coloris, *macinatore.*

Macinadùra, nf. *macinatura.*

Macinài, va. si narat de is coloris, *macinare.*

Macinàu-da, part. *macinato.*

Màcula, nf. (t. lat. in usu) *macolo* e *macula.*

Maculài, va. (t. lat. in usu) *macolare, magagnare, imbrattare.*

Maculàu-da, part. *macolato* e *maculato.*

Madàma, nf. *madama.* Madamisella, dim. (t. de s'usu) *madamigella.*

Madàssa, nf. *matassa.* Madassa de cordas de budellu, *gavetta di corde di minugia.* Arruffai sa madassa, *arruffar la matassa.* Sciolliri sa madassa, *dipanare.* Su cabidu de sa madassa, *il bandolo della matassa.* Fai madassa, *ammatassare, aggiundolare.* Formai sa madassa cun sa naspia, *annaspare, inaspare, innaspare, naspare.* Madassa de filettu, *matassa di gerli, di gaschette.* Madassedda, nf. (dd pron. ingl.) *matassetta, matassina.*

Madàu, nm logu serrau aundi inserrant is brebeis a ora de ddas mulliri e de ddas tundiri, *barco, mandra, ovile.* Madau de crabas, *barco di capre.* Madau aundi si mullint is baccas e si fait su casu, *cascina.*

Madèra, nf. e marèa (T. de Maistu de barcas) pezzus de linnamini de barca fattus a guìdu po sustegnu de is taulas, *cappuccini.*

Madischèdda, nf volat. *cutrettola.*

Màdre, nf term. chi si usat cun is mongias, *madre abbadessa.* Dura madre e pia madre, membranas chi coberint su cerbeddu, *dura madre* e *pia madre.*

Madrepèrla, e madriperla, nf. spezia de conchiglia, *madreperla.*

Madrigalèscu-sca, agg *madrigalesco.*

Madrigàli, nm. poesìa lirica toscana suggetta a ordini de rimas, *madrigale* e *madriale*. Madrigaleddu, dim. (dd pron. ingl *madrigaletto* e *madrialetto*.

Madrigalisài, va. cumponiri madrigalis, *madrigaleggiare*

Madurài, va e n. (t sp) M. ammadurai. Po considerai attentamenti e esaminai minudamenti, *maturare*, *ponderare*

Maduramèntu, nm. M. ammaduramentu.

Madurau-da, M. ammadurau. Po esaminau, considerau, *maturato*, *ponderato*.

Madurèsa, nf. (t. sp) *saviezza*.

Madùru-ra, agg. *cresciuto*, *andato innanzi*.

Maestosamènti, avv. M. magestosamenti.

Maestòsu-sa, M. magestosu.

Maestràli, nm bentu chi spirat intre ponenti o tramontana, *maestrale*, *vento maestro*.

Maestralisài, vn si narat de sa bussula chi declinat a s'occidenti, *maestraleggiare*.

Maestrànza, nf. M. maistranza.

Maestrìa, nf. finesa di arti, *maestrìa*. Po astuzia coberta, *maestrìa*, *inganno artificioso*.

Màffu, M. maffulu.

Màffulu. nm. *cocchiume*.

Màga. nf bruscia, *maga*, *strega*. M. bruscia.

Magàngia, nf. defettu corporali, *magagna* M. acciaccu. Fig maccatreferìa, *maccatella*, *trufferìa*, *vizio*.

Magangiài, va. *magagnare*, *guastare*, *corrompere*.

Magangiamèntu, nm *magagnamento*, *magagnatura* Po viziu M.

Magangiàu-da, part. e agg. *magagnato* M. acciacchientu. Po viziosu M

Magangiòsu-sa, agg *magagnato*, *vizioso*. Po acciacchientu M

Magasinèri, nm *magazziniere*

Magasìnu, nm *magazzino*. Magasinu de trigu, *granajo*. Magasinu de binu, *cantina*. Magasinu po poniri fenu, *fenile*. Magasinu de navìu, *giava*.

Magestàdi, nf. *maestà*.

Magestosamènti, avv. *maestosamente*, *maestevolmente*.

Magestosidàdi, nf. M. magestadi

Magestòsu-sa, agg. (t. sp.) e maestosu, *maestevole*, *maestoso*

Maggioràli, nm. *maggiorente*, *maggioringo*

Maggiordòmu, nm. *maggiordomo*.

Maggiòri, nm. *maggiore*. Is maggioris plur. *i maggiori*. - agg. comp. *maggiore*, *più grande*. Altari maggiori, *altare maggiore* Sa maggiori, prima proposizioni de su silogismu, *la maggiore*. Fai su maggiori, *maggioreggiare*, *far del maggiore*. Maggioreddu, dim. (dd pron. ingl.) *maggioretto*, *maggiorello*

Maggiormènti, avv *maggiormente*.

Magìa, nf. *magìa*.

Magicamènti, avv. *magicamente*.

Màgicu-ca, agg. *magico*.

Magisteriàtu, nm. gradu de magisteriu, *magisteriato*.

Magisteriàu, agg. *che ha il grado del magistero*.

Magistèriu, nm *magistero*.

Magistràli, agg. *magistrale*.

Magistralmènti, avv. *magistralmente*.

Magistratùra, nf. *magistratura*.

Magistràu, nm tribunali, *magistrato*.

Màglia, nf. *maglia*. Is maglias o aneddus de una cadena, *le maglie d'una catena*. Disfai is maglias, *dismagliare, disfar le maglie*. Ligau a maglias, *magliato, ammagliato*. Magliedda, dim. (dd pron. ingl.) maglia pitica, *maglietta*

Màgna, nf. e magnas pl. (de *manya* cat.) astuzia, trassa, *destrezza, astuzia ingegnosa, articina, lestezza, malizia*.

Magnanimamènti, avv. *magnanimamente*.

Magnanimidàdi, nf *magnanimità, grandezza d'animo*.

Magnànimu-ma, agg. generosu, *magnanimo, generoso*.

Magnànu, nm. (t. de s'usu) maistu de crais, *magnano, chiavajuolo, chiavajo*.

Magnàti, nm. (t. de s'usu) *magnate*.

Magnatìziu-zia, agg. *magnatizio*.

Magnèsia, nf. spezia de minerali. M. marcassita.

Magnèticu-ca, agg. (t. de s'usu) *magnetico*. Virtudi magnetica o siat de sa calamida, *virtù magnetica*.

Magnetìsmu, nm. virtudi magnetica, *magnetismo*.

Magnificadòri-ra, vm. e f. *magnificatore*-*trice*.

Magnificài, va. *magnificare, esaltare*.

Magnificamènti, avv. *magnificamente, sopranamente, splendidamente, sontuosamente, lautamente*.

Magnificamèntu, nm. *magnificamento, ingrandimento*.

Magnificàu-da, part. *magnificato, esaltato*.

Magnificènzia, nf *magnificenza, pompa, splendore, lustro*. Po elogiu, *elogio, lode, commendazione*.

Magnìficu-ca, agg. *magnifico, lauto, splendido, sontuoso*.

Magnosamènti, avv. *astutamente, ingegnosamente, artatamente*. M astutamenti.

Magnòsu-sa, agg (de manyòs cat.) *lesto, cauto, furbo*. M. astutu.

Màgru-gra, agg. (t. ital. in usu) si usat po contrariu de grassu trattendu de cosas de pappai, *magro*. Pappai de magru, *far magro*.

Màgu, nm. M. brusciu.

Mai, avv. in algunu tempus, *giammai*.

Majàli, nm. porcu crastau e ingrassau in domu, *majale*.

Màida, Maizzola, nf. (tt. rr.) Spezia de cascitta po su prus de suru in forma de barzolu

po usu de binnennai e po poniri is brescas de meli seghendu is casiddus, *zana di sughero*

Mainàrgiu, nm. (tr.) M. brusciu.

Majòla, nf. (tr.) M. babbajola

Majòlica, nf. vasus de terra simili a sa porceddana, *majolica*.

Majòlu, nm. sa cascitta quadrangulari aundi si ponit su trigu po calai a pagu a pagu a sa mola, *tramoggia*. Furriaisì a su majolu si narat de is piticus chi s'azzuzzuddant contra de is mannus, *i granchi voler mordere le balene*.

Majonètta, nf. *beffàna*.

Majòri, nm. Majori de giustizia, *maggior di giustizia*. Majori de pardu, *boscajuolo, guardaboschi*.

Majorìa, nf. (t. sp.) *maggiorìa, maggioranza*.

Mairàna, nf. erba, *maggiorana*. (Origanum Majorana. Lin.)

Maisresàla, nm. *scalco*.

Maistràli, agg. M. magistrali.

Maistrànza, nf. *maestranza, gente artiera, gli artigiani*.

Maistu-a, nm. e f. *maestro-a, precettore-trice*. Maistu de cappella, *maestro di cappella*. Maistu de pannu, *sarto, sartore-a, agucchiatore*. Maistu fusteri o de linna, *falegname, legnajuolo*. Maistu de cossus o corpettus, *farsettajo*. Maistu de birdis, *gonfiavetri*. Maistu de strumentus musicalis de corda, *strumentajo*. Maistu de carros, *carpentiere, carradore*. Maistu di agullas, *spillettajo*. Maistu de buròs, de scrianias e similis, *stipettajo*. Maistu de scraffeddu, *scarpellatore, scarpellino*. Maistu de cadiras, *seggiolajo*. Maistu primu de meccanica, *arcimastro, primo mastro*. Maistu de limpiai funtanas, *votopozzo*. Maistu de operas grussas. M. basseri. Maistu de çerimonias, *maestro di cerimonie*. Colpu de maistu, *colpo di maestro o da maestro*. Grandu maistu, *maestrone*. - agg. *maestro principale*. Arruga maista, *strada maestra, principale*. Is pinnas maistas, *le penne maestre*. Po maista de partus (tr.) *levatrice*. M. Glievadora. Maisteddu-dda, dim. (dd pron. ingl.) maistu pagu capaçi, *maestrino, arteficello, arteficiuzzo, artigianella*.

Maju, nm. *maggio*.

Majùsculu-la, agg. *majuscolo*. Majuscolettu, dim. *majuscoletto*.

Malabèstia, nf. *facidanno*.

Malaccarìu-rida, agg. *sparuto*.

Malaccònciu-cia, agg. *malacconcio*.

Malacòi, agg. m. e f. (o claru) malignu. M. malandrinu.

Maladìa, nf. *malattìa, infermità, morbo, malore*. Influenzia de maladìas, *andazzo di malattie*. Maladiedda, dim. (dd pron. ingl.) *malattiuccia*.

Maladiòngiu-gia, agg. *malatticcio, infermiccio, languidet-*

to, sparutello, afatuccio, tristanzuolo, cagionevole.

Maladiu-dia, agg. *ammalato, infermo, malato, valetudinario, malescio.* Maladieddu. M. maladiongiu.

Malafatàu-da, agg. *malaugurato.*

Màlaga, nf. spezia di àxina e de binu, *malaga.*

Malamènti, avv. *malamente.*

Malamìda, nf. M. melamida.

Malandàu-da, agg. *malandato.*

Malandrinèscu-sca, agg. *malandrino, malandrinesco.*

Malandrìnu, nm. po vagabundu, *malandrino.* Po is picciocus mali bistius chi bandant gioghendi in is prazzas pubblicas, *baroncello, baroncino, monello, ragazzo da piazza.* - agg. *malandrino.*

Malànnu, nm. *malanno.* Su malannu t'indi pighit, imprec. *malanno che ti colga.*

Malapprepòsitu, avv. *malapproposito, inconvenientemente.*

Malavadàu-da, agg. (tr.) M. malafatau.

Malaventùra, nf. *malaventura, malavventura.*

Malauguràu-da, agg. *malagurato, malaguroso.*

Malaugùriu, nm. *malagurio, cattivo augurio.*

Malaviziàu-da, agg. *malallevato.*

Malavvesàu-da, agg. *malavvezzo.*

Malcadùcu, nm. *malcaduco, battigia, benedetto, epilessìa, morbo lunare, gotta caduca, mal maestro.*

Maldàdi, nf. (t. sp.) M. malidadi.

Maledicamènti, avv. *maledicamente.*

Malèdicu-ca, agg. *meledico, maldicente, cardatore, conviziatore, detrattore.*

Maledittamènti, avv. *maledettamente.*

Maledìttu-tta, agg. e maladittu, *maledetto.*

Malediìxiri, va. *maledire, maladire.*

Malediìxiu-xia, part. *maledetto.*

Maledizióni, nf. *maledizione, e maladizione.*

Maleducàu-da, agg. *malcostumato, malcreato, scostumato.*

Malefattòra, nf. *malefattrice.*

Maleficamènti, avv. *maleficamente.*

Malèficu-ca, agg. *malefico, malfacente, maligno.*

Malefiziàu-da, agg. imbrusciau, affatturau, *affatturato, ammaliato.*

Malefìziu, nm. delittu, *maleficenza, maleficio e malefizio, delitto.* Po brusceria, *ammaliatura, ammaliamento, malìa, affatturamento.* Fai brusceria a unu o malefiziu, *affatturare, ammaliare, far malìe, affattucchiare, far fattucchierie.*

Maleìxiri, (tr.) maledixiri M.

Malèsa, nf. (t sp) M. malizia.

Malettìsta, nm. chi si dilettat de donai maletta a is aterus, *celiatore.*

Malètta, nf *cèlia, baja.* Do-

nai maletta a onu, *dar la baja o la berta, far celia ad uno, celiarlo, motteggiarlo, dar la quadra*. Pigai maletta, no aguantai burla, *non reggere alla celia, essere permaloso, pigliar per male ogni cosa*. Aguantai maletta, *reggere alla celia*. Aggiudai a donai maletta, *reggere la celia*.

Maletteri, nm. omini façili a pigai maletta, *uomo permaloso*.

Malevolenzia, nf *malevolenza, malevoglienza*.

Malfattòri-ra, nm e f. *malfattore trice*.

Màli, nm. *male, danno, nocumento*. Mali cronicu, antigu, *mal cronico*. Mali appiccigosu, *male attaccaticcio, contagioso*. Mali de su spreni, *mal di milza*. Mali de sangumi (t. pleb.) o su puntori. M. disenterìa. Mali de is perdas, *mal de' calcoli*. Mali di arrigus, *mal di reni, nefralgìa*. Mali de figau, *mal di fegato*. Mal hapat cant'est, imprec. *va la alla malora*. A totu mal andai, *al peggio dei peggi, al peggio andare*. A tui ti coint is malis allenus, *le brache d'altri ti rompono il culo*. Malixeddu, dim. (dd pron. ingl.) piticu mali, *maluzzo*.

Maliàrdu-da, nm. e f. brusciu-scia, *maliardo da, stregone, ammaliatore*.

Malibistu, nm. *malveduto, malvisto*.

Malibòfiu-ia, agg. *malvoluto*.

Malibòlibi, nm. *malvolere*.

Màlicu-ca, agg. (T. Chim.) *malico, acido*.

Malicuntèntu-ta, agg *malcontento*.

Malidàdi, nf *male*.

Malifattu, nm bruscerìa. M. malefiziu. - agg. *malfatto*. Po leggiu M.

Malifranzèsu, nm *morbo gallico, lue venerea, malfrancese, sifilide, mal sifilitico, malceltico*.

Malìgna, nf (t fr) mareta de su mari crescenti in su plenilunìu, *maligna*.

Malignai, va. interpretai malignamenti is azionis de su proscimu, *malignare, interpretar malignamente, spiegare prender in senso maligno le azioni del prossimo*. Malignai vn. e malignaisì np faisì malignu, *malignare, divenir maligno*. Trattendu de ulcera chi si fait maligna, *incrudelire, inciprignire, tirare al maligno*.

Malignamènti, avv *malignamente*.

Malignàu-da, part *divenuto maligno*. Trattendu de ulcera, *incrudelito, infiammato, inciprignito*.

Malignàzzu-zza, agg. *cattivaccio*.

Malignidàdi, nf. *malignità, scelleratezza, malvagità d'animo*.

Malignosamènti, avv. *malignosamente*.

Malìgnu-gna, agg. *maligno, cattivo, malvaggio, scellerato*. Maligneddu, dim. (dd pron. ingl.) *malignetto*.

Malimasculìnu, (lb) M. colica.

Malimiserère, nm *volvolo e volvulo, passione iliaca*.

Mali molentìnu, (t. pleb) *risipola ricorrente, o periodica.*

Malinài, nm. *maldicenza.*

Malinàu-da, agg. *maldetto.*

Malinconìa, nf. *malinconìa*

Malinconicamènti, avv. *malinconicamente.*

Malincònicu-ca, agg. *malinconico, squallido.*

Malinconiòsu sa, agg. *malinconioso.*

Malipigàu, nm. *maltolto.*

Malisànu-na, agg. maladiongiu, *malaticcio, insalubre, cagionevole*, Trattendu di animalis, *afato, afatuccio, sparuto, malsano, magro, smunto.*

Malìzia, nf. *malizia.* Po astuzia, *astuzia, malizia.* Maliziedda, dim. (dd pron. ingl.) *malizietta.*

Maliziài, vn. *maliziare.*

Maliziosamènti, avv. *maliziosamente, astutamente.*

Maliziòsu-sa, agg. *malizioso, maliziato, bigerognolo, bistorto, berrettino, ammaliziato.* Po cautu M. Malizioseddu, dim. (dd pron. ingl.) *maliziosetto.*

Malladròxu, nm. mazzu de linu trottoxau po ddu mallai, *tortoro di lino.* Mazzu de fenu trottoxau e fattu a malladroxu po frigai is cuaddus sudaus, *tortoro di fieno.*

Mallài, va. pistai su linu cun su mallu, *scotolare il lino.* Mallai is mallorus, pistendiriddis is buttonis cun su mallu, *smaschiare i tori.*

Mallàu-da, part fueddendi de linu, *scotolato.* Po malloru mallau, *smaschiato.*

Malleàbili, agg. (t des'usu) chi aguantat a su marteddu, *malleabile, duttile.*

Malleabilidàdi, nf. *duttilità.*

Mallorèddus, plur. maccarronis istrangulaus, *gnocchi.*

Mallòru, nm. *toro.* Malloru arrùi, no domau, *toro brado.* Malloru giovunu, *giovenco.* Malloru mallau, *toro smaschiato.* Malloru castrau, *toro castrato.* Castrai is mallorus, *castrare i torelli.* Poll. Mallai is mallorus, *smaschiare i tori.* Mallora, bacchixedda, *giovenca* Malloreddu dda, dim. (dd pr ingl.) *torello, piccol toro, piccola giovenca.*

Màllu, nm. *maglio.* Mallu de linu, *scotola.* Mallu mannu de linna in forma de marteddu, po usu de is maistus de linna, *mazzapicchio, mazzo, mazzuòlo.* Si est piticu, *mazzetta.*

Malogrài, va. (t. sp.) perdiri, *smarrire, perdere.* Malograisì np. *smarrirsi.*

Malogràu-da, part. *smarrito, perduto.*

Malordingiàu-da, agg. *sciamannato, sciatto.*

Maltrattadòri-ra, vm. e f. *maltrattatore-trice, straziatore-trice.*

Maltrattài, va. tormentai, *maltrattare, affliggere, tormentare, tanfanare, tartassare, bistrattare, stranare, usare stranezze con uno, straziare.*

Maltrattamèntu, nm. *maltrattamento, calpestìo.*

Maltrattàu-da, part. *mal-*

trattato, bistrattato, stranato, tartassato, straziato.

Màlu-la, agg. *cattivo, malvagio, maligno.* Trattendu di omini, *malvagio, bigio.* Fai vida mala, *menar vita cattiva.* Malu coru, *cattivo cuore.* Azioni mala, *cattiva azione.* Faisì malu, *incattivire, divenir cattivo. intristare, intristire, depravarsi.* Fattu malu part. *incattivito, depravato, intristito.* Malixeddu-dda, dim. (dd pron ingl.) *cattivello-lla.*

Malubixìnu, nm. *malvicino.*

Malumòri, nm. *broncio, buzzo, collera.*

Malusànguni, nm. M. sanguni.

Malvasìa, nf àxina e binu, *malvagìa, uva cretica.* Su binu, *malvagia, vino di Candìa.*

Malvàu-da, agg. (t. sp.) M. malu.

Malvivènti, agg. libertinu, *malvivente.*

Màmma, nf. *madre, genitrice.* Mamma de bisaju, *arcavola.* Mamma de caffè, *fondaccio, capo morto di caffè. fondigliuòlo.* Mamma de binu, *fondata.* Mamma tittedda o dida, *balia, nutrice.* Mammixedda, dim. (dd pron. ingl.) *mammuccia.*

Mammacùa, nm. spezia de giogu, *capo a nascondere.* Fai su giogu de mammacua, *far a capo nascondere.*

Mammàna, nf. (tr.) M. secundina

Mammelìnna, nf. erba, *madreselva, caprifoglio.* (Lonicera Caprifolium Sav.)

Mammillàri, agg. *mammillare.*

Màmela, nf. (t. sp.) burla chi consistit in fingiri de boliri donai alguna cosa a unu presentendusidda e non siddi donat, *cilecca, far la cilecca.* M. tirammolla.

Manàta, nf. (t. sp.) su chi capit ind'una manu, *manata, brancata, manciata.*

Manàgu, nm. miserabili, bovu, *oca impastojata, uomo da poco, babbèo, babbaccio, arfasato.* Managheddu, dim. (dd pron. ingl.) *arfasatello.*

Manaxìli, nm. (T. de Messaju) *manòpola.*

Manàzza, nf. manu manna, *manaccia.*

Mànca, nf. *sinistra o mano sinistra.*

Mancadòri-ra, vm. e f. *mancatore-trice.*

Mancài, vn. *mancare, diffaltare.* Mancai a sa lei, a sa propria obbligazioni, *contravvenire, contraffare, mancare alla legge, alla propria obbligazione, trasgredire, violar la legge.* Mancai s'animu, su coraggiu, *mancar l'animo, il cuore.* Mancai de alguna cosa, essiri scarsu, *scarseggiare, essere scarso, avere scarsità.* Po andai mali, *perire.* Mancai sa predica, *impuntare, fermarsi nel recitare una predica per iscordamento.* M. predica. Ddi mancat unu brazzu, *è cionco d'un braccio.*

Mancài, avv. *benchè, sebbene, quantunque, avvegnachè, contuttochè, comechè.*

Mancamèntu, nm. *mancamento.*

Mancànti, v. agg. *mancante, scarso, manchevole.* Po defettosu M. Mancanti de unu brazzu, *cionco d'un braccio.* Mancanteddu, dim. (dd pron. ingl.) *alquanto manchevole.*

Mancànza, nf. *mancanza, mancamento, carezza.* Po delittu M. Mancanzedda, dim. (dd pron. ingl.) *piccola mancanza.*

Mancàu-da, part. *mancato.*

Mançebài, va. (t. sp.) *mancipare, emancipare, liberar dalla paterna podestà.* M. emançibai.

Mançebàu-da, part. *emancipato.*

Mançebaziòni, nf. *emancipazione, mancipazione.*

Mància, nf. *macchia.* Mancia imprimia, *macchia rafferma.* Mancia de tinta fatta scriendu, *scorbio e sgorbio.* Mancia in sa scrittura, *litura.* Mancia di arrungia o de zerra ecc. *chiazza.* Mancia bianca chi si format in s'ogu, *albugine.* Mancia cun crosta in su cutis, *chiazza.* Mancia de pigota e su fossu chi lassat in facci, *buttero.* Mancia manna, *macchiaccia.* Mancia manna in is peis de su cuaddu, *balzana.* Mancias o pintura de prus coloris, *screziatura, screzio.* Mancixedda, dim. (dd pron. ingl.) *macchietta, macchiuzza, bruscolo.*

Manciadòri, nm. chi tirat is mancias de s'organu, *che mantaca o che soffia col màntaco.*

Manciài, va. (de *manchar* sp.) *macchiare, maculare, bruttar di macchie, insudiciare, imbrattare.* Manciai de tinta de scriri, *scorbiare, sgorbiare, inchiostrare, bruttar d'inchiostro.* Manciai sa cunsienzia, s'onori fig. *macchiar la coscienza, l'onore.* Po pintai o taccai a mancias minudas e de diversus coloris, *chiazzare, spargerdi macchie minutamente.* Manciaisì np. *macchiarsi, bruttarsi.*

Màncias, nf. pl. (t. cat.) strum. chi attràit e maudat foras s'aria e serbit po is istrumentus de sonu, *màntaco, mantice.* sing. e pl. *mantici.* Tirai is mancias, *mantacare.* Mancias a duus bentus, *mantice perenne.*

Manciàu-da, part. *macchiato, maculato, bruttato di macchie, macchioso.* Manciau de tinta de scriri, *inchiostrato.* Po pintau o taccau de mancias de varius coloris, *brizzolato, chiazzato, sparso di macchie.* Boi manciau a steddus o boi steddau, *bue indanajato.*

Mancipài, va. M. mançebai.

Mancòsa, nf. launedda pitica, *zampognetta, zampognino.*

Mancòsu-sa, agg. chini si serbit solamenti de sa manu manca, *mancino, sinistro.*

Màncu-ca, agg. *manco, sinistro.* Brazzu mancu, manu manca, *braccio sinistro, stanco, mano sinistra o stanca.* - Mancu, avv. *manco, meno.* Torrai de mancu in benis o saluri, *declinare gli affari d'uno, deteriorar la salute, venir meno.* Torrau de

manceu de benis de fortuna, *decotto, riarso*. A su mancu, *almeno, al manco, per lo meno*.

Mandàda, nf. *mandata*.

Mandadòri-ra, vm. e f. *mandatore-trice*.

Mandài, va. *mandare*. Mandai a nai, *mandare a dire, avvisare*. Mandai in esiliu, *esiliare, mandare in bando*. Mandai a fundu, *mandare a fondo, a picco*. Mandai missus o curreus, *spacciar messi, corrieri*. Mandai in ora mala, *mandare alla malora*.

Mandarìnu, nm. Regiu offiziali de sa China, *mandarino*.

Mandatàriu, nm. *mandatario*.

Mandàtu, nm. *mandato, procura*. Mandatu di obbligai comunidadis ecc. *sindacato, pieno mandato*.

Mandàu-da, part. *mandato*.

Mandiadòri, nm. maladìa, *piaga o ulcera cancerosa, canchero*. M. cancer.

Mandiadròxa, M. pappadroxa.

Mandiàri, nm. (tr.) *manicare, cibo*. M. pappai nm.

Mandìbula, nf. barra superiori, *mandibula*.

Mandigài, va. M. pappai.

Mandòla, nf. strum. music. *mandòla*.

Mandolìnu, nm. strum music. *mandolino*.

Mandròna, nf. *monna, scocca il fuso*.

Mandronamènti, avv. *codardamente, accidiosamente, poltronescamente*

Mandronerìa, nf *dappocaggine, poltronerìa*. M. mandronìa.

Mandronescamènti, avv. *poltronescamente*.

Mandròni, nm. *fantone, fuggifatica, francatrippe, pastricciano, poltrone, schifanoja*. - Mandronazzu. accr. *infingardaccio, poltronaccio, poltroncione*. - Mandroni-na. agg. *codardo, pigro, infingardo, accidioso, scansardo*.

Mandronìa, nf. *poltronerìa, codardìa, accidia, pigrizia*.

Mandùgu, nm. (tb.) cosa de pappai (forsis pigau de *bandujo* sp.) *camangiare*.

Mandulìnu, nm. M. mandolinu.

Manèra, nf. (t. sp.) modu, *maniera, modo, foggia, guisa, forma, fazione*. In tali manera, avv. *sì fattamente, così fattamente, in tal maniera, cotalmente*.

Maneròsu-sa, agg. M. manierosu.

Manescamènti, avv. *manescamente*.

Manèscu-sca, agg. *manesco*.

Manetta, nf. Ferru de ventana chi incasciat in sa gaffa po dda manteniri serrada, *spranghetta*. Manetta de serra, *capitello, maniglia della sega*. Manetta de paperi de 5 foglius, *quinterno*. Tocca manetta si narat a is pipius, *fate santà*. Po manixedda, *manuzza*. Manettas, pl. strum. de ferru po ligai is manus a is reus, *manette*. M. musas.

Màngara, nf. *sinopia, arcanna*. Filu de sa mangara chi

usant is maistus de linna, *filo della sinopia.*

MANGERÌA, nf. (t. ital. introd.) *levaldina, mangerìa, mangierìa.*

MANGHÌTTU, nm. *manichino, manichetto, manicotto.*

MANGIÀNU, nm. *mattina, mattino.* Custu mangianu, *stamane, stamattina, questa mane, questa mattina.*

MANGIAFRÀNCU, nm. *scroccone.* Biviri a mangiafrancu, *scroccare, mangiare a bertolato.*

MANGIÙCCU, nm. Po imboddìcu M. Po cosa mali fatta o de pappai e di ateras fainas, *imbratto.* Po cantidadi de cosas confusamenti e malamenti ammesturadas, *piastriccio.*

MANGIÙFFA, nf. (t. burlescu) pappai appetitosu. M. appetitoja.

MANGIUFFÀI, va. (t. burlescu) pappai appetitosamenti. M. pappai.

MANGÒNI, nm. volat. *fenicòttero.*

MANÌA, nf. *furore, mania.*

MANÌACU-ca, agg. *maniaco, furioso.*

MANÌBILI, agg. *manesco.*

MANIERÒSU-sa, agg. (t. de s'usu) *manieroso.*

MANIFATTÒRI, nm. *manifattore.*

MANIFATTÙRA, nf. *manifattura.*

MANIFESTADÒRI-ra, vm. e f. *manifestatore-trice.*

MANIFESTÀI, va. *manifestare, palesare, appalesare.* Manifestaisì np. e r. *palesarsi, appalesarsi.*

MANIFESTAMÈNTI, avv. *manifestamente.*

MANIFESTÀNTI, v. agg. *manifestante.*

MANIFESTÀU-da, part. *manifestato, palesato, appalesato, scoperto.*

MANIFESTAZIÒNI, nf. *manifestazione.*

MANIFÈSTU, nm. *manifesto.* - agg. *manifesto, noto, conto, chiarito, notorio.*

MÀNIGA, nf. (t. cat.) *manica.* Maniga de bistiri e similis, *manica.* Po adornu de sa maniga, *brodone.* Maniga de gorteddu e similis, *manico.* Maniga manna, *manicone.* Maniga de sa serra, *maniglia, capitello della sega.* Maniga de pinzellu, *asticciuòlo.* Maniga de spada, *elsa.* Maniga de corru de gorteddu, *cornicella.* Maniga de lavativu, *stantuffo.* Maniga de trigu, orgiu ecc. *covone, manna, gregna* Gagl. Fai is manigas, *accovonare, ammannare, far le manne.* Seidu, trigu o orgiu fattu a maniga, *biada accovonata.* Fasci de maniga de trigu o di orgiu chi faint is messadoris in sa stula, *fastello di covoni, di manne.* Su muntoni de sa maniga chi si fait in su propriu campu messau, *cavalletto.* Su muntoni chi si fait in s'argiola, *barca.* V. Gagl. Manighedda de trigu o di orgiu, *covoncello, covoncino.* Po manuella, *manico, manubrio, manovella.*

MANIGÀU-da, agg. chi portat maniga, *immanicato.*

Maniggiàbili, agg. *maneggiabile, maneggevole, manesco.*

Maniggiadòri-ra, vm. e f. *maneggiatore-trice.*

Maniggiài, va. *maneggiare.* Maniggiaisì, np. *maneggiarsi.* Maniggiaisì in sa manera de mamminai, *destreggiarsi, andar destreggiandosi.* Maniggiai su cuaddu, *destreggiare, esercitare il cavallo.* Po arai. M. manixai.

Maniggiamèntu, nm. *maneggiamento.*

Maniggiànti, v. agg. *maneggiante.*

Maniggiàu-da, part. *maneggiato.*

Manìggiu, nm. *maneggio.* Po manera de alcanzai gradu o acquistai onori, *broglio, ambito, bucheramento.* Po s'imparu chi si donat a unu cuaddu comenti si solit nai cuaddu de bonu maniggiu, *cavallo biscottato, ammaestrato.* Po aradura de sa terra. M. manixu.

Manighìttu, nm. dim. *manicotto, manichino.* Manighitta, f. spezia de pulania, *manichino.*

Manìglia, nf. *maniglia.* Po ornamentu chi si ponint is feminas in is brazzus, *armilla, maniglia.* Maniglia chi si ponint is feminas in is pulsus, *polsetti, fermezze.* Maniglia de bastus, *maniglia di bastoni.* Po maniga, *manico, tenitojo.*

Manigòttu, nm. *manichino e manicotto.* Manigottu di aciamarra, *manicottolo.*

Maniòsu-sa, agg. *maniaco.*

Manipòsa, nf. (t. sp.) *farfalla.* Po spezia de lantia di economia chi si tenit alluta a su notti, *lumini economici da notte.*

Manipuladòri-ra, vm. e f. *manipolatore-trice.*

Manipulài, va. *manipolare.*

Manipulàu-da, part. *manipolato.*

Manipulaziòni, nf. *manipolazione.*

Manìpulu, nm. *manipolo.* Basai su manipulu, *bacciare il manipolo, umiliarsi.*

Maniscàlcu, nm. su chi curat e ferrat is cuaddus, *maniscalco.*

Maniscàli, M. maniscalcu.

Manixài, va. (tr. e de Messaju) manixai sa terra, *coltivare il terreno.* Po arai sa terra sa prima borta o siat brabattai, *rompere, dar la prima aratura.* Manixai o arai sa segunda borta, *ricuotere.* Lastr. Manixai sa terza borta, *terzare, rifendere.* Lastr. Manixai sa quarta borta innantis di arai a semini, *rinquartare.* Lastr. M. arai.

Manìxu, nm. (t. de Messaju) aradura, *coltura della terra.* Manixu primu o prima aradura, *rompitura.* Lastr. Manixu segundu, *ricuotitura.* Lastr. Manixu terzu, *rifenditura.* Lastr.

Manlèa, (tr.) si usat in forza di avv. cun personas de pagu fidi. Fai a manlèa o a manu lea, piga e dona subitu, *to' quà e dà quà.*

Mànna, nf. *manna.* Calai sa manna a unu o aspettai sa manna chi ddi calit in bucca prov. *calare, colare lo zucchero*

dalla caldaja ad uno, sopravvenirgli felicità in copia, aspettare che le lasagne gli piovano in bocca.

MANNÀDA, nf. (tr.) M. mocca.

MANNÀJA, nf. *mannaja.* Mannajedda, dim. (dd pron. ingl.) *mannajetta.*

MANNÀLI, nm. t. di algunas biddas e signìficat porcu colludu, *verro.*

MÀNNU-na, agg. *grande.* Prus mannu, *maggiore, più grande.* Fai su mannu, *maggioreggiare, far del maggiore, voler sovrastare, grandeggiare.* Mannittu, dim. *grandetto, grandicello.*

MANNÙGU, nm. (de *manojo* sp.) sa cantidadi de su trigu chi su messadori podit istringiri cund' una manu candu messat, *manella, manata, manipolo.* Si su fascittu est cumpostu de tres mannugus, *covone.* V. Gagl. *manella di spighe.* Ligai is mannugus, *accovonare, legar le manate, i fastelli delle spighe.* Mannugu-ga, (tt. rr.) mazzittu de fustigalla sicca o de cannittas de carcuri o siat acia de poburuomini chi alluta serbit de lantioni a sa pobera genti, *mazzetto di seccaticcia o di cannuccie di saracchio.* M. flacca. Mannugheddu, dim. (dd pron. ingl.) *covoncello, fastellino.*

MANÒBRA, nm. (t. sp.) *manovale.*

MANÒPLA, nf. guantu de ferru, *manòpola.*

MANÒPULA, nf. (T. de Messaju) arrogu de peddi chi tenint in manus is messadoris e algunus artistas po reparu traballendu, *manòpola.*

MANOSCRÌTTU, nm *manoscritto.* Manoscrittu ordinariu e piticu, *cartabello.* - agg. *manoscritto.*

MANÒSU-sa, agg. trattabili, *manoso.*

MANOTTÀDA, nf. corpu de manu rovescia, *rovescione.*

MANÒVRA, nf. *manovra, armeggio.*

MANOVRÀI, va. *manovrare.*

MÀNSU-sa, agg. *manso.*

MANSUETAMÈNTI, avv. *mansuetamente.*

MANSUÈTU-ta, agg. *mansueto.*

MANSUETÙDINI, nf. *mansuetudine, agevolezza.*

MÀNTA, nf. coberta de lettu, *dossiere.* Po pilu di animalis de bois, de cuaddus ecc. *mantello.* Po manta de baùlu, de lettèra, de tumulu. M. velu.

MANTÈGA, nf. *manteca.* Po spezia de pumada, *manteca.*

MANTEGÀDA, nf. spezia de fogazza fatta de simbula impastada cun ous, meli ecc. *berlingozzo.*

MANTEGHÌGLIA, nf. *pomata.*

MANTEGÒSU-sa, agg. *pien di manteca.*

MANTELLÈTTA, nf. *mantelletta.*

MANTELLÌNA, nf. M. mantillina.

MANTENIDÒRI-ra, vm. e f. *mantenitore-trice.* Mantenidori de promissa, *attenditor di sua parola, mantenitor di promesse.*

MANTENIMÈNTU, nm. *mantenimento.*

Mantèniri, va. *mantenere*. Manteniri promissa, *mantenere, attendere, effettuare, attenere, osservar promessa*. No manteniri fueddu, *non mantener parola*. Po sosteniri, *mantenere, sostenere, difendere*. Mantenirisì, vr. sussistiri, *mantenersi, sussistere, nutrirsi*. Mantenirisì in su stadu suu, *mantenersi nel suo stato*.

Mantèniu-nia, part. *mantenuto, attenuto*.

Mantèu e manteddu, nm. (tt. rr. cat.) *mantello*. M. mantu.

Mantìglia, nf. *mantiglia*. Mantiglioni, accr. *mantellone*

Mantillìna, nf. dim. *mantellina*, e *mantellino*. Mantillina de seda, *ciarpa*.

Màntu, nm. *manto, mantello*. Mantu de dolu, *mantello bruno, di lutto*. Mantu de pipius, *mantellino*. Po scusa, *manto, scusa, pretesto*. Mantixeddu, dim. (dd pron. ingl.) *mantino*.

Mantuàda e mantulàda, nf. (tr.) M. manottada, bussinada.

Manu, nf. *mano*. Manu deretta, *manritta, marritta*. Manu manca, *mano sinistra o stanca*. Planta de sa manu, *palma della mano*. Giuntura de manu, *nodello della mano*. Rovesciu de sa manu, *rovescio della mano, metacarpo*. Portai unu in plantas de manus, *portare uno in palma di mano*. Colpu de manu alzada, *soprammano*. Donai unu colpu a manu imbressi o a manu rovescia, *dare un manrovescio, un rovescione*. Donai sa prima manu, *dare la prima mano, il primo strato*. Stai o abbarrai a manus arrendias in algunu logu, stai oziosu o a manus in gruxi, *accularsi, star ozioso, sedere spensierato, acculattar le panche, culattare, stare colle mani, o tenersi le mani a cintola*. Colpu de manu aberta, *spumacciata*. Omini senza manu o cun manu strupiada, *monco, moncherino*. Brazzu senza manu, *moncherino, monchino e monco*. Portai is manus che s'allu cottu o che casu axedu, *aver le mani di lolla*. Donaisi is manus po promissa o spesaliziu, *impalmare*. S'attu de si donai is manus, *impalmamento*. Beniri a is manus, attaccai, *attaccarsi, azzuffarsi, attestarsi, affrontarsi, venire alle mani, alle prese, battersi, venire a zuffa*. Beniu a is manus, *azzuffato*. Lestu de manus, *azzuffatore, manesco*. A manu lea o manu po manu, *tò quà e dà quà*. Manu de paperi de 25 fogl us. *quaderno*. Chini si serbit de sa manu deretta, *manritto*. Chini si serbit de sa manu manca, *mancino*. Chini si serbit ugualmenti de is duas manus, *ambidestro*. Manixedda dim. (dd pron. ingl.) *manuccia, manina*

Manuàli, agg. *manuale, manesco, manovale*.

Manualidàdi, nf. *manualità*.

Manualmènti, avv. *manualmente*.

Manùbriu, nm. (t. de s'usu) maniga, *manubrio, manovella*.

Manucài ecc. M. ammanucai.

Mancèlla, nf. maniga de su caragolu, *manovella*, *manico della morsa.*

Manuscrìttu. M. manoscrittu

Manutenziòni, nf. *manutenzione*, *manotenenza.*

Manùvra, nf. *manovra.*

Manuvrài, va. *manovrare.*

Manùzza, nf. (t. de messaju) maniga de s'arau, *manico dell'aratro.*

Maomettànu, nm. *maomettano.*

Maomettìsmu, nm. religioni de is maomettanus, *maumettismo*, *maomettismo.*

Mappa, nf. *carta.* Mappas geograficas, *carte geografiche.*

Mappamùndu, nm. *mappamondo.*

Mara, nf. (t. cat.) condutta de immundizias, *smaltitojo*, *cloàca*, *chiàvica.*

Marabùtu, nm. (t. de sa storia mod.) Saçerdotu maometanu, *marabùto.*

Maramundài, va. (tr) M. pigai.

Maràndula, nf. unfladura chi lassat in su cutis su spizzulu de su muschittu, sinzu e similis, *cocciuòla.*

Maràsmu, nm. summu langiori, *marasma e marasmo.*

Maravìglia, nf. *maraviglia.* Grandu maraviglia, eççedenti, *squasilio.* Faisì maraviglia, *maravigliarsi.* A maraviglia, avv. *a maraviglia*, *ottimamente.*

Maravigliài, va. spantai, *sbalordire.* Maravigliaisì vnp. *stupire*, *stupirsi*, *stupefarsi*, *restar attonito*, *empiersi di stupore*, *ammirarsi.* Maravigliaisì foras de modu, *strabiliare*, *strabilire*, *strabiliarsi*, *restar attonito.*

Maravìglias, nf. pl. spezia de frittura de pasta, *crespelli.*

Maravigliàu-da, part. *sorpreso*, *stupito*, *attonito*, *stupefatto*, *empito di stupore*, *strabiliato*, *strabilito.*

Maravigliosamènti, avv. *maravigliosamente.*

Maravigliòsu-sa, agg. *maraviglioso.*

Màrca, nf. *segno*, *suggello.* Marca de muneda, *impronto*, *impronta*, *conio.* Marca de cuaddu, *marca*, *marchio.* Marcas de plumbu chi si usant po giogai in logu de dinai, *chiosa*, *brincoli*, *gettoni.* Po commarca, *marca*, *contrada.* Po signali, *marca*, *marchio*, *contrassegno.* Marca de littera chi si fait a is camisas, muccadoris ecc. *puntiscritto.*

Marcadòri, vm. Marcadori de dinai, de muneda, *coniatore*, *battinzecca.*

Marcài, va. *marcare*, *notare*, *segnare*, *contrassegnare*, *far contrassegni.* Marcai animalis in sa peddi, *marcare*, *marchiare.* Marcai cun ferru infogau is malfattoris, *suggellare*, *segnar la carne col ferro infocato.* Marcai in liburu. M. appuntai. Po notai. M. appuntai. Po battiri muneda, *coniare*, *batter moneta.* Po reconosciri, *marcare*, *bollare.* Marcai camisas, serviglietlas, muccadoris ecc. cun litteras de s'alfabetu chi si

fait cun s'agu, *fare il punti-scritto a' pannilini ecc.*

Marcassìta, nf. spezia de mesu minerali, *marcassita, magnesia.*

Marcàu-da, part. *marcato, indicato, notato, contrassegnato.* Cuaddu marcau, *cavallo marcato, marchiato.*

Marchèsa, nf. *marchesa.*

Marchesàu, nm *marchesato.*

Marchesìta, M. marcassita.

Marchèsu nm *marchese.* Marchesinu, dim. *marchesino.*

Màrcia, nf. *marcia, sanie.* Marcia a sonu de banda, *marciata.*

Marciàda, nf. *marciata.*

Marciài, va. (t. de s'usu) purdiai, *marcire, corrompere, far divenir marcio.* Marciai vn. *marciare, il camminar degli eserciti.*

Marciapèi, Marciapiè, nm. (t. de s'usu) *predella, marciapiede.* Po su marciapei de sa carrozza aundi si teniut is peis, *pedàna.*

Marciàu-da, part. *camminato, marciato.*

Marciòsu-sa, agg. (t. de s'usu) *marcioso.*

Marcittài, va. (t. pop.) corrumpiri po putrefazioni, *putrefare, guastare, corrompere per putredine.* Marcittaisì np *marcire, putridire, putrefarsi, divenir marcio.* Po guastaisì, *guastarsi, alterarsi, marcire.* M. purdiai

Marcittàu-da, part. *putrefatto, marcito.* In forza di agg. M. marciu

Màrciu-cia, agg (t. de s'usu) *marcio, fracido, putrido, guasto, sanioso, marcioso, corrotto.* Po chini est suspettu in materia de religioni, *bigio nella fede.*

Màrcu, nm. impressioni, *marco, marchio, segno, stigma.* Marcu de ferida sanada, *cicatrice.* Marcu asulu de corpu arriciu, *monachino, contusione livida, mascherizzo.* Ziu Marcu e zia Maria prov. si narat de duus chi sunti sempiri unius, *la chiave ed il materozzolo.*

Màrdi, nf. *matrice.* Frigai beni sa mardi a unu, donaiddi unu grandu displaxeri o rabbuffada, *scottare uno, dare una buona mano di stregghia ad uno, fare ad uno una spelliciatura.* Po sa femina de su porcu, *scrofa, troja.* Po maladìa propria de is feminas, *passione o affezione sterica, mal di matrice.* Femina chi patit sa mardi, *donna matriciosa.*

Mardièdu, nm. (tr. de Pastori) *le bestie matricine.*

Mardìna, nf. *cerva.* Pigai una mardina, unu pispanti, imbriagaisì, *pigliar la bertuccia, la monna*

Mardòna, nf *ratto* V Cett.

Mardùsca, nf *scrofetta, piccola troja.*

Mardulìnu, nm *sorta d'uva nera d'acino tondo e duro.*

Mareggiài, vn. (t. de s'usu) fai mali su mari, *mareggiare.*

Marèmma, nf. (t. de s'usu) campagna accanta de mari, *maremma*

Maremmànu-na, aggett. (t.

de s'usu) de maremma, *maremmano*.

Marescià llu, nm. *maresciallo*.

Marèscu-sca, agg. *maresco, marittimo*.

Marètta, nf. *fiotto maroso, ondeggiamento tempestoso, marèa, mareggiata*. Maretta manna, *levata*. Contra maretta, *marèa di rovesci*. Po pitica conturbazioni de su mari, *maretta*.

Marettòsu-sa, agg. *fiottoso, ondeggiante*.

Marezzài, va. (t. de s'usu) casi inciaspiai, donai is undas, *marezzare, dare il marezzo*.

Marezzàu-da, part. *marezzato*.

Marfì, nm. (t. sp.) *avorio, dente d'elefante*. Capu mortu de marfì abbruxau, o di ateras cosas, *spodio*.

Marfòddi, agg. m. e f. (tr.) M. truncconazzu. Po pruppudu M.

Marfusamènti, M. maliziosamenti.

Marfuserìa, nf. M. malizia, furberia.

Marfùsu-sa, agg. M. maliziosu, furbu.

Màrga, nf. (tr.) M. mancia.

Margangiòni, nm. muntoni de perda fattu in forma de pignoni, *sassaja, mucchietto di pietra, petraja*.

Margaridràxa, nf. erba, *solano nero*.

Margarìta, nf. spezia de perla, *margarita*. Margaritina e Margheritina, dim. spezia de flori, *margheritina, garofanetto della China*. Po piuna-deddu M.

Margiàni, nm. e f. *volpe*. Su zerriai de su margiani, *gagnolare* Sa boxi, *gagnolìo*. Raccumandai is puddasa margiani, prov. *dar la lattuga in guardia a' paperi*. Fig. Margiani becciu si narat di omini astutu e maliziosu, *cornacchia di campanile, putta scoduta, formicon di sorbo*. Su margiani innantis lassat sa coa che su viziu prov. *il lupo cangia il pelo ma non il vizio*. Margianeddu, dim. (dd pron. ingl.) *volpicino*.

Margiàzzu, nm. *smargiasso, cospettone, spaccamonte, bravaccio, spaccone, ammazzasette, sbravazzone*.

Marginài, va. fai marginis, *arginare*.

Marginàli, agg. *marginale*.

Màrgini, nm. *margine*. Margini de fossu, *greppo* Margini de campu, *ciglione di campo*. Margini de unu flumini, *argine, sponda di un fiume*. Margini ruinosu de flumini chi stat po arruiri, *berga*. Margini de gliaga o ferida, *margine di piaga o ferita*. Fai marginis, *arginare, far argini, difendersi con argini*. Fai margini po reparu, *far argine*. Sciusciai is marginis, *disarginare*. Cobertu de marginis, *arginoso*. Reparau cun margini, *arginato*. Margineddu, dim. (dd pron. ingl.) *arginetto, marginetta*.

Màri, nm. *mare*. Mari altu, *mare alticorrente*. Mari avolotau, *mare imperversato*. Mari

inqûietu, *mare crucciato*. Mari in calma, *mare smaccato*. Agitazioni de su mari, *mareggio*. Campagna accanta de su mari, *maremma*. Mari biu, si narat a distinzioni de is istanius chi format su mari, *mar vivo*. Marixeddu, dim. (dd pron. ingl.) piticu golfu, *maricello*.

Maridu, nm. *marito, conjuge consorte*. Maridu malu, *maritaccio*.

Marietta, nf. (t. pop.) *vezzo, carezza*. Fai mariettas, *far vezzi*.

Màriga, nf. *brocca, anfora, mezzina*. Mariga de ramini, *mezzina*. Franzios. Proiri a marigas, *piovere a secchie*. Marighedda, dim. (dd pron. ingl.) *anforetta*. Marigheddítta, dim *piccola brocca*.

Marigosòri, nm. M. amargura.

Marigòsu, nm. *amaro, amarezza*. - agg. *amaro, agro*. Marigosus, pl. *dolci amaretti*. Marigoseddu, dim. (dd pr. ingl.) M. amarghittu.

Marina, nf. *marina, mare*.

Marinarèscu-sca, agg. *marinaresco* e *marinesco*.

Marinèri, nm. (t. sp.) *marinaro, marinajo, barcajuolo, barcaruolo*.

Marinerìa, nf. *marinerìa*.

Marinu-na, agg. *marino*.

Marionètta, nf. (t. fr.) *burattino*. Fai su giogu de is marionettas, *fare il giuoco de' burattini*.

Mariscàli, M. maniscalcu.

Maritàli, agg. *maritale, conjugale, matrimoniale, nubile, sposereccio*.

Marìttimu-ma, agg. *marittimo*.

Marmellàda, nf. *marmellatta, cotognata*.

Marmìta, nf. (t. fr.) pingiada de terra o de ramini po coiri pezza, *ramino, bastarda e marmitta* (V. la v. fr.)

Marmorèscu-sca, agg. *marmoreccio*.

Marmòtta, nf. *marmotta, marmotto*

Marmurai, va. imitai sa pintura de su marmuri, *dipingere a foggia di marmo, dare il color di marmo, marmorare*.

Marmuràu-da, part *marmorizzato*.

Marmurèri, nm. *marmista, marmorajo*.

Marmuri, nm. *marmo*. Marmuri biancu simili a su sali, *marmo saligno*. Marmuri nieddu, *bassalto*. Marmuri grogu e pavonazzu, *broccatello, broccatino*. Marmuri inciaspiau, *marmo mischio*. Marmuri incrostau cun arena de marmuri *marmato*. Marmuri sonoru chi sonat traballendiddu, *marmo campanino o marmi campanini*. Incrostadura de marmuri, *marmorato*. Rinforzu chi si ponit a sutta de is sardaduras de su marmuri, *baggiòlo*. Su poniri custus rinforzus, *baggiolare*. Scultori de marmuri, *marmorario, e marmorajo*. De marmuri agg. *marmoreo, marmorino*. Scavadura de marmuri, *cava di marmo*.

Màrra, nf. *zappa*, *marra*. Marra grussa e strinta po fai fossus, *beccastrino*. M. marroni. Marritta, dim. *zappetta*, *zappettina*, *marretto*. Marrixedda, dim. (dd pron. ingl.) *zappetto*.

Marràcciu, nm. strum. de ferru po agualai is ungas a is cuaddus, *sorta di trinchetto con taglio grosso che battuto col martello taglia l' unghia morta del cavallo*.

Marraccòni, (tr.) M. maccarroni.

Marràda, nf. *rampa*, *zampa*. Colpu de marrada, *rampata*, *colpo di rampa*. Ferriri de marrada, *ferir colla rampa*, *zampare*. Marrada chi fait su cuaddu alzendu is peis di ananti cun sartidu, *corvetta*. Andai a marradas, *corvettare*. Cuaddu chi bandat a marradas, *cavallo corvettatore*. Pesaisì a marradas, *rampare*. Perdiri sa marrada fig. perdiri su vigori, *acquacchiare*.

Marradòri, vm. *zappadore*, *zappatore*. Marradoreddu, dim. (dd pron. ingl.) *zappatorello*.

Marradùra, nf. *zappatura*. Fai sa marradura po plantai meloni, sindria ecc. *fàre i divelti per piantar poponi*, *cocomeri ec*.

Marragàu, nm. volat. *mèrope*. Cett.

Marragòtti, nm. *befana*, *biliorsa*, *trentavecchia*, *trentancanna*. Fai su marragotti, burla chi si fait a facci velada po fai paura a is pipius, *far baco baco*, *bau bau*.

Marrài, va. *zappare*, *marreggiare*, *lavorar colla zappa* Marrai a tallu abertu, *scassare*, *divegliere*. Marrai is loris, *ribatter le biade*. Lastr.

Marrapìccu, nm. spezia de marteddu, *mazzapicchio*, *picchiotto*. Lastr.

Marràu-da, part. *zappato*.

Marridùra, nf. M. smarridura.

Marrillèris, nm. pl. ornamentu de is campanilis, *merli*.

Marrimèntu, nm. M. smarrimentu.

Marrìri e marririsì, (tr.) M. smarriri.

Marrittài, va. marrai liggeramenti, *zappettare*. Marrittai po limpiai sa terra de s'erba cun marritta, *sarchiare*, *chisciare*.

Marrìu-rida, agg. (tr. de marrit cat.) M. smarrìu.

Marrocchìnu, nm. *marrocchino*.

Marronài, va. traballai cun marroni, *zapponare*, *lavorar col zappone*.

Marròni, nm. *zappone*, *marrone*. Marroni po fai fossus, *beccastrino*. Marroneddu, dim. (dd pron. ingl.) *marroncello*.

Marrùccia, nf. denti noa de is pipius, *dente lattajuolo*

Marrupìu, nm. erba chi donat tinta niedda, *marrobbio e marrubbio*. (Marrubium vulgare. Linn.) Marrupiu burdu, *marrobbiastro*, *marrobbio bastardo*, *ballote*. T. B. (Lycopus Europaeus Linn.) Su flori, *verticillo*. *V'è il bianco e il nero*.

Marrùscu-sca, (tr.) M. furbu.

Màrta, nf. quadrup. *màrtora e martoro*

Marteddàda, nf. (dd pron. ingl.) colpu de marteddu, *martellata*.

Marteddài, va. (dd pron. ingl.) *martellare*.

Marteddàu-da, part. *battuto con martello*.

Martèddu, nm. (dd pron. ingl.) *martello*. Marteddu a duas buccas, *martello a due bocche*. Marteddu cun bucca e pinna, *martello con bocca e penna*. Marteddu cun bucca de una parti e tagliu de s'atera, *martellina*. Marteddu cun punta de una parti e bucca o planu de s'atera po segai perda, *mazza*. Marteddu cun tagliu, *piccozza a occhio*. Marteddu di azzargiu cun duas puntas, *picchierello*. Marteddu de una pinna, *martello d'una penna o granchio*. Marteddu de duas pinnas, *martello di due penne o due granchi*. Marteddu de ddus planus o buccas, *martello di due piani o bocche*. Marteddu de linna po accupai, *mazzuòlo*. Marteddu de piccaperderi, *martellina*. Marteddu de cardareri po stirai o esplanai, *cortola*. Po agitazioni, *martello, cura, pensiero, travaglio*. Essiri intre su marteddu e s'incodina, *essere fra l'incudine ed il martello, trovarsi tra l'uscio e il muro*. Marteteddu, dim. (dd pron. ingl.) *martelletto, martellino*. Marteddoni, accr. *martellone*.

Martigùsa, nf. (T. Olastinu M. ginestra.

Martinètte, nm. (t. sp.) *salterello*.

Martingàla, nf. (t. sp.) *calze o bracche alla martingala*.

Martinìca, nf. *scimia, bertuccia, bertuccio, scimiotto*. Martinica cun coa, *cercopitèco*. Po sa imitazioni de sa martinica, *scimierìa*. Facci de martinica, *babbuìno*. Martinichedda, dim. (dd pron. ingl.) *bertuccìno, scimiotto*. Martiniconi, accresc. *scimione, bertuccione*.

Màrtiri, nm. *martire*.

Martìriu, nm. *martirio*. Po tormentu, *cruciamento, tormento, martirio, cruciato*.

Martirizzài, va. *martirizzare, cruciare, tormentare*. Martirizzaisì vr. M. tormentaisì.

Martirizzamèntu, nm. *martirizzamento*.

Martirizzàu-da, part. *martirizzato, tormentato, cruciato*.

Martirològiu, nm. *martirologio*.

Màrtis, nm. (de martis it. ant.) *martedì*.

Marturazzòni, nm. M. marturenzia.

Marturènzia, nf. *paralisia*.

Martùrius, nm. pl. *strepito, che si fa nella funzione delle tenebre della Settimana Santa*.

Màrturu-ra, agg. M. paraliticu.

Martùzzu, nm. erba, *crescione, nasturzio acquatico, senazione* (Sysimbrium Nasturtium). Martuzzu de Spagna, *nasturzio di Spagna*. - de cuaddu.

nasturzio di cavallo. Martuzzeddu, dim. (dd pron. ingl.) erba oleracea, *agretto.*

Marzapanèri-ra, nm. e f. e agg. M. imboddicheri.

Marzapàni, nm. *marzapane.*

Marziàli, agg. *marziale, guerriero, bellico.*

Marzòccu, nm. *marzocco.* Giogu de marzuccu, giogu de villanus, burla pesada, *biliera, biscazzo, cattivo scherzo.* Po omini vili e tontu, *marzocco, sciocco, barbacheppo.*

Màrzu, nm. *marzo o il mese di marzo.* Po binta in su giogu, *vìncita.* Marzu o binta de nou, *rivinta.*

Marzulìnu-na, agg. de marzu, *marzolino.* Nì marzulina, *neve marzolina.*

Mascalcìa, nf. arti de ferrai e medicai is cuaddus ecc. *mascalcìa.*

Mascàra, nf. (t. cat.) *fuliggine.* Mascàra de metallu cundensada, *tuzzia.* Mascàra de is forrus aundi si scallant is metallus, *càdmia.*

Mascaràì, va. mascaràu ecc. M. ammascarai ecc.

Mascaròsu-sa, agg. plenu de mascàra, *fuligginoso.*

Màschera, nf. *maschera.* Po sa persona mascherada, *maschera.* Bogaisindi sa maschera, *cavarsi la maschera, smascherarsi.* Fueddai cun maschera, cun velu o metaf. *parlare con maschera, con metafora.* Pigai sa maschera, *cavar la maschera, scoprir la verità.* Mascheredda, dim. (dd pr. ingl.) *mascheretta, mascherina.* Mascheroni, accr. *mascherone, maschera grande.* Po çertas concas de perda o linna chi si ponint in is fontanas o in sa puppa de is bastimentus, *mascherone.* Mascheronis de scuppetta, *le due gran fasce di lama d'ottone che connettono la cassa colla canna dello schioppo.*

Mascheràda, nf. *mascherata.*

Mascheràì, va. *mascherare, coprir con maschera.* Mascheraisì np *mascherarsi, coprirsi con abiti da maschera.* Po fingiri o velai una cosa, *mascherare, fingere, palliare, camuffare.* Po fueddai falsedadis o descriri fabulas, *mascherar falsità, larveggiare, descriver favoleggiando.* Mascherai una cosa cun arti po chi cumpargiat vaga, *inorpellare.*

Mascheràju, nm. su chi bendit mascheras, *mascherajo.*

Mascheràu-da, part. *mascherato, palliato, camuffato, finto.*

Maschìli, agg. *maschile, mascolino.*

Maschilmènti, avv. *maschilmente.*

Maschìnu-na, agg. *montonino.* Cuaddu de conca maschina, *cavallo di testa montonino.*

Màscima, nf. M. massima.

Mascimamènti, avv. M. massimamenti.

Mascimìsta, nm. M. massimista.

Màscimu-ma, agg. M. massimu.

Màscu, nm. quadrup. *montone, ariete, maschio* Mascu colludu, *montone intero.* Mascu sanau, *castrato, castrone.* Mascu de ghia e calisisiat bestia chi serbit de ghia a su cumoni, *bestia guidajola o guida della greggia* Su mascu attumbat, *il montone cozza* Mascu de duus corrus, *ariete bicorno.* Mascu sanau giovunu, *mannerino, castrato giovine.* Su segundu scroxu de is corrus de su mascu sanau de su cali si fait su crisolu de is plateris, *gemma.* Donai su mascu a is eguas, canis ecc. po fai razza, *ammettere i cavalli, i cani, i tori, dare il maschio alle femmine, farle montare dal maschio per generare.* Maschittu, dim. *montoncello, montoncino.* - Mascu po strum. de ferru o metallu chi si carrigat de bruvùra po fai strepitu in is solennidadis, *mastio* Mascu de cannoni de scuppetta, *culatta della canna da schioppo.* - agg. *maschio.* Crai mascu, *chiave maschia.*

Masedài, masedau ecc. M. ammasedai.

Masedènzia, nf. *mansuetudine.*

Masèdu-da, agg. *mansueto, manso.*

Masòni, nm M. medau.

Masprèstu, (t. sp) M. pruspreslu.

Màssa. nf *massa, congerie, adunamento.* Fai a massa, *ammassare, adunare, far massa.* Refai sa massa, *rammassare.* Massa de trigu, *mucchio di grano* Massa manna, *massaccia.* Massas de cosas, *gruzzo.* Massa de linna ammuntonada, *catasta* Massa de concas de mortu, *catasta di teschi* Massa de linna po abbruxai cadaverus, *catasta, pira, rogo*

Massacrài, va (t fr) *straziare, trucidare, dilacerare, fare strage.*

Massacràu-da, part. *trucidato, dilacerato, straziato.*

Massàcru, nm. (t. fr.) *trucidamento, strage, strazio, uccisione, ammazzamento.*

Massàju, nm. omini di economia e chi custodiat e mantènit pulidamenti is cosas de domu, *massajo buono amministratore degli affari domestici.* - f. femina chi custodiat beni is cosas de domu, *massaja, guàttera, fantesca, massàra. buona amministratrice degli affari domestici.* Massajedda, dim. (dd pron. ingl.) *piccola guàttera, massaretta.*

Masserìzia, nf. alascias de domu, *masserizia, arnesi di casa.* Po economia, *economia, risparmio.*

Masserizìài, va. (tr.) usai sparagnu e custodiai beni is cosas de domu, *risparmiare, far masserizie, amministrar bene gli affari domestici.*

Massìcciu-ccia, agg. *massiccio, grosso.* metaf. *solenne.*

Massìdda, nf. tr. (dd pron. ingl. de *maxilla* lat.) sa parti elevada de is trempas *pomello della gota.*

Massillàri, agg *massillare, mascellare.*

MÀSSIMA, nf. *massima.*

MASSIMAMÈNTI, avv. *massimamente, massime, particolarmente*

MASSIMÌSTA, nm. *uomo di massime.*

MÀSSIMU-ma, agg. *massimo.*

MASSÌSSU-ssa, agg. M. massicciu.

MÀSTICU, nm. spezia de stoccu di algunus artistas, *màstico, mastica, mastice, màstrice.*

MASTÌNU, nm. cani chi fait guardia a su bestiamini, *mastino.*

MÀTA, nf. (t. cat.) M. arburi. Po musa de carrada o siat stuffa, *pampanata.* Matixedda, dim. (dd pron. ingl.) *arboscello.*

MATABÒIS, nm. insettu, *tafàno.*

MATAFALÙGA, nf. (t. sp.) *anice, anace.* (Pimpinella Anisum Lin.)

MATÀI, va. (T. di agricult.) limpiai unu campu plenu di arrù, spina, lua ecc. po ddu rendiri fecundu, *disertare, sprunare, disprunare, sterpare, sarchiare.*

MATALAFÈRI, nm. (t. cat.) *materassajo, divettino.*

MATALÀFU, nm. (de matalaf. cat.) *materasso, materassa.* Matalafu plenu a pinna, *còltrice.* Si su matalafu est mannu, *coltriciona.* Maniggiai o murigai is matalafus de pinna po ddus fai moddis, *spiumacciare, sprimacciare, spiumare i materazzi, la coltrice.* Si sunti plenus a lana, *rimenar la lana dei materassi.* Matalafeddu, dim. (dd pron. ingl.) *materassino, materassuccio.* Matalafeddu de pinna, *coltricetta, coltricina.*

MATALLÒNI, nm. si narat de omini grussu e mali fattu, *fastellaccio, fastellone, uomo disadatto, tangoccio.*

MATÀNA, nf. fastidiu, *briga, noja, travaglio.* Donai matana, *dar briga.* Donaisì matana, *pigliarsi briga.* Po maletta M.

MATANAISÌ, ecc. M. ammattanai.

MATÀNZA, nf. (t. sp.) *strage, macello, uccisione.*

MATAPRIÒGU, nf. erba, *stafisagra.* (Delphinium Staphysagria. Lin.)

MATÀU-da, part. *sprunato.*

MATÈDU, nm M. arburedu.

MATEMÀTICA, nf. *matematica.*

MATEMATICÀLI, agg. *matematicale.*

MATEMATICAMÈNTI, avv. *matematicamente.*

MATEMÀTICU, nm. e agg. Professori de matematica, *matematico.*

MATERÀZZU, nm. pezzu de cuaddu armau, *monaco, monachino.* Po crai de is travas, (tr.) *chiavetta delle pastoje.*

MATÈRIA, nf. *materia.* Po postema, *marcia, postema, sanie.*

MATERIÀCCIA, nf. *marcia, materiaccia.*

MATERIÀLI, nm. *materiale.* Si usat prus in pl. materialis, materia preparada po calisisiat usu, *i materiali.* Materialis po fabbricai, *lavorìo, forni-*

mento da murare. Materiali po imparai a iscriri beni, *modello per imparare a scriver bene, modello di calligrafia* - agg *materiale, grossolano, ottuso*. Materialeddu, dim. (dd pron. ingl.) *materialetto*.

Materialidàdi, nf. *materialità, grossolanità, ottusità*.

Materialìsmu, nm. *materialismo*.

Materialìsta, nm. *materialista*.

Materialmènti, avv. *materialmente*.

Maternàli, agg. M. maternu.

Maternamènti, avv. *maternamente*.

Maternidàdi, nf. *maternità*.

Matèrnu-na, agg. *materno, maternale, madernale, madornale*.

Matèssi, agg. (t. logudor. de *mateix* cat.) *stesso, stessa*. M. propriu agg.

Matìnas, nf. pl. (t. sp.) *la funzione notturna del S Natale*.

Matràcca, nf. (t. castigl. e catal.) *tabella, crepitacolo*. Sonai is matraccas, *sonar le tabelle, il crepitacolo*.

Matricària, nf. erba, *amarella, matricaria, matricale*. (Matricaria Parthenium Lin.)

Matricìda, nf. *matricida*.

Matricìdiu, nm. *matricidio*.

Matriciòsu-sa, agg. *matricioso, che patisce di mal di matrice*.

Matrìcula, nf. *matricola*.

Matriculài, va. *matricolare, passare a ruolo, a registro, registrare alla matricola*.

Matriculàu-da, part. *matricolato*.

Matrìgna, nf. *matrigna* M. birdia.

Matrignài, vn. *matrignare, matrineggiare, aspreggiare*.

Matrimoniàli, agg. *matrimoniale, conjugale, maritale*.

Matrimonialmènti, avv. *matrimonialmente*.

Matrimòniu, nm. *matrimonio, maritaggio, conjugio, connubio, mogliazzo*. Uniri in matrimoniu, *matrimoniare*. M. coja.

Matrizzài, vn. *madreggiare*.

Matròna, nf. *matrona*.

Matronàli, agg. *matronale*.

Matronìmicu-ca, agg. chi pigat sa denominazioni de sa mamma, *matronimico*.

Mattaccinàda, nf. *mattaccinata*.

Mattaccìnu, nm. ballu usau in is biddas chi si fait cun sa sciabula in manus, *moresca*. Su chi fait custu ballu, *mattaccino*.

Mattinàda, nf. *mattinata*. Fai mattinada, *mattinare, far mattinata*. A sa mattinada avv. *sul primo mattino sul far del mattino, a giorno, all'apparir dell'alba*.

Mattonài, va mattonamentu, mattonau ecc. M. ammattonai ecc. Mattonai de nou, *rammattonare*.

Mattonàju, nm. *mattoniere, fornaciajo di mattoni*. M. regiolaju.

Mattòni, nm. *mattone*. Si est grussu, *quadruccio*. Su suttili chi naraus arregiola, *qua-*

drello, *pianella*. Mattoni cruu chi naraus làdiri, *mattone crudo*. Mattoni de campioni, su prus grussu, *tambellone*. Filari de mattoni postu asuba de is arcus, *bardellone*. Basa mattonis, *baciapile*. De mattoni agg. *laterizio*. Donai sa forma a su mattoni, *spianare i mattoni*. Mattoneddu, dim. (dd pr. ingl.) *mattoncello*, *latercolo*.

Mattutinàli, agg. *mattutinale*.

Mattutìnu, nm. e agg. *mattutino*.

Matùccu-cca, agg. (tb.) M. mannittu.

Màtula, nm. Matula de casu, M. fresa.

Maturài, va. e ammadurai, *maturare*, *ridurre a maturità*. Po considerai seriamenti, *maturare*, *operare con maturità di consiglio*.

Maturamènti, avv. *maturamente*, *consideratamente*

Maturamèntu, nm. *maturamento*.

Maturàu-da, part. *maturato*.

Maturaziòni, nf. (t. de s'usu) *maturazione*.

Maturidàdi, nf. *maturità*, *maturezza*.

Matùru-ra, agg. *maturo*.

Mausolèu, nm. edifiziu sepulcrali, *mausolèo*.

Mavì, nm. colori simili a s'asulu ma prus claru, *mavì*.

Mazìna, nf. *sortilegio*, *malìa*, *fattucchierìa*, *affascinamento*. Fai mazina, *ammaliare*, *affascinare*.

Mazinèri-ra, nm. e f. *sortilego*, *sortiere*, *sortiera*.

Màzza, nm. intestinus o budellus, *budella*, *interiora*, *intestini*, *gli interiori*, *interame*, *budellame*, *busecchia*, *busecchio*. Calai sa mazza vn. *allentare*, *sbonzolare*. Omini chi portat sa mazza calada, *uomo sbonzolato*. Bogai sa mazza, *sventrare*, *sbudellare*. M. smazzai. Segai sa mazza. M. infadai. Mazza de tinteri, *stoppaccio del calamajo*. Mazza de seda, *borra*, *bavella*, *bava di seta*. Po insigna de magistrau, *mazza*. Po spezia de bastoni ferrau, *mazza*. Colpu de mazza, *mazzata*.

Mazzagàni, nm. (t. de is piccaperderis) *rottami di pietra*.

Mazzài, (tr.) M. smazzai.

Mazzambòddiu, nm. imbrogliu, *guazzabuglio*, *imbroglio*, *pasticcio*. Fai una cosa a mazzamboddiu operai senza reflessioni, *passare una cosa a guazzo*, *farla inconsideratamente*. A mazzamboddiu avv. *trascuratamente*, *negligentemente*. Po intrigu o confusioni di operazionis longas e fastidiosas, *intemerata*.

Mazzaminàju, nm. *venditor di budella*.

Mazzàmini, nm. *interame*. Mazzamini de is animalis, *busecchia*, *frattaglie*, *busecchio*, *budellame*. Mi murigat su mazzamini, *mi brontolano le budella*.

Mazzamurbèddus, nm. pl. (t. pop.) spiritus chi si creint custodiai tesorus, *gnomi*.

Mazzamùrru, nm. *mazzamurro*, *panata*.

Mazzarèddu, nm. (dd pron. ingl.) *bacchetta da far calze*

Mazzèri, nm. *mazziere*, *tavolaccino*, *donzello di Magistrato*.

Mazzètta, nf. mazzetta de gravellus, *ciocca*, *cesto di garofani*.

Mazziadòri, vm. *masticatore*.

Mazziadùra, nf. *masticatura*.

Mazziài, va. *masticare*. Po scascialai, ch'est su mazziai de chini no portat dentis, *biasciare*, *biascicare*. Mazziai frenu, suffriri cosa a crepacoru, *mordere*, *rodere il freno*, *arrovvellare*, *scuotersi*, *soffrir mal volentieri*. Fai mazziai frenu a unu, *fare arrovellare*, *arrabbiare*, *agitare*, *far rodere il freno a uno*. Mazziai de pressi fig. *maciullare*. Po rosigai, *denticchiare*, *rosicchiare* Po mazziai cun fastidiu, *masticacchiare*.

Mazziamèntu, nm *masticamento*, *masticazione*.

Mazziàu, nm. o bucconi mazziau, *masticaticcio*. - part *masticato*.

Mazzicrùu-crua, agg. Pani mazzicruu, *pane che ha cruda la mollìca*.

Mazzigòni, nm (tr.) M. gnàccarra

Mazzòcca, nf. *capocchia*. Bastoni cun mazzocca o conca in basciu, *màzzero*, *baston pannocchiuto*, *capocchiuto*.

Mazzòlu, nm. maliu mannu de linna, *mazzuòlo*.

Mazzòne, (t. logudor.) M. maccioni.

Mazzòsu-sa, agg troppu molldi, *molliccio*, *floscio* Pani mazzosu chi portat meda pruppa, *pane mollicchioso*, *che abbonda di mollìca*.

Màzzu, nm. *mazzo*. Mazzu de pilus, *ciocca di capelli*. Mazzittu, dim. *mazzetto*, *mazzettino*, *mazzolino e mazzuolo*.

Mazzùccu, nm. (tr.) M. bastoni.

Mazzuladùra, nf. *biasciamento*, *masticamento stentato*.

Mazzulài, va. mazziai cun difficultadi propriu de chini no portat dentis, *biasciare*, *biascicare*, *masticar con difficoltà*, *sbiasciare*, *masticacchiare*.

Mazzulàu da. part *biasciato*, *biascicato*, *masticacchiato*.

Meccànica, nf. *maccanica*.

Meccanicamènti, avv. *meccanicamente*.

Meccànicu-ca, agg. *meccanico*.

Meccanìsmu, nm *meccanismo*.

Mèccia, nf (de mecha sp.) funi buddida cun sali nitru po donai fogu, *miccia*, *corda cotta* Scuppetta a meccia, *archibuso a corda* Meccia de linna o de ferru po tuppai lacus, vasus e similis, *zaffo*. Tappai cun meccia, *zaffare*, *turar collo zaffo*. Tappau cun meccia, *zaffato*. Tappadura cun meccia, *zaffatura*.

Mecenàti, nm. propriamenti protettori de is iscienzias e de is bellas artis, *Mecenate*.

Mecòniu, nm. (T. Med.) spezia de narcoticu estrattu de su pabauli e ancora s'escrementu nieddu in is intestinus de su fetu *meconio*.

Mèda, agg. de gen. com. *molto-ta*, *assai*. Medissimas cosas, *assai cose*, *moltissime cose*. Medas ominis, medas feminas, *assai uomini*, *assai donne*. De meda tempus, *da gran tempo*. Medas pagus faint unu meda, *molti pochi fanno un assai*. Medissimus, medissimas agg. pl. *assaissimi*, *assaissime*. Meda nm. grandu cantidadi, *molto*, *gran copia*. - avv. quantitativu, *assai*, *molto*, *a bastanza*, *a sufficienza*. Meda prus, *assai più*, *molto più*. Meda accanta de sa porta, *assai vicino alla porta*. Meda a bon'ora, *assai per tempo*, *a buon'ora*. De prus meda, *d'assai*, *molto più*. Omini de meda e non de pagu, *uomo d'assai e non da poco*. Meda beni, *assai bene*. Medissimu, *assaissimo*, *moltissimo*, *oltremodo*.

Medàglia, nf. *medaglia*. Medagliedda, dim. (dd pron. ingl.) *medaglietta*, *medagliuccia*. Medaglioni, accr. *medaglione*.

Medaglìsta, nm. *medaglista*.

Medàssa, nf. M. madassa. Medassedda, M. madassedda.

Medàu, nm. M. madau.

Mediadòri-ra, vm. e f. *mediatore*, *mezzano*, *intercessore*, *mediatrice*. M. medianera.

Mediadùra, nf. (tr.) M. scimingiu.

Mediài, va. (tr.) M. stontonai e smemoriai.

Mediamènti, avv. (t. sp.) *mediocremente*.

Medianamènti, avv. *mediocremente*.

Medianèra, nf. *mediatrice*, *interceditrice*.

Medianèri, nm. M. mediadori.

Medianidàdi, nf. *mediocrità*.

Mediànti, avv. *mediante*.

Mediànu-na, agg. (t. sp.) *mediocre*, *mezzano*.

Mediatamènti, avv. (t. de s'usu) *mediatamente*.

Mediàu-da, part. de mediai (tr.) M. smemoriau, sciminglau.

Mediaziòni, nf. (t. de s'usu) *mediazione*, *interposizione*. M. intercessioni.

Medicàbili, agg. *medicabile*, *medichevole*.

Medicadòri-ra, vm. e f. *medicatore-trice*.

Medicadùra, nf. *medicatura*.

Medicài, va. curai infermedadis, *medicare*. Medicai is binus, *conciare*, *governare i vini*. M. binu.

Medicamèntu, nm. *medicamento*, *medicatura*, *fàrmaco*, *medicame*, *medicazione*.

Medicànti, v. agg. *medicante*.

Medicàu-da, part. *medicato*.

Medichèssa, nf. *medichessa*.

Medicinàli, nm. *medicinale*. M medicamentu. - agg. *medicinale*, *medico*.

Medicinalmènti, avv. *medicinalmente*.

Mèdicu, nm. *medico*. - agg. M. medicinali. Medicheddu, dim. (dd pron. ingl.) medicu de pagu valori, *medicastro*, *medicastrone*, *medicuccio*. Mediconi, accr. *medicone*.

Medìda, nf. (tr. sp.) M. mesura.

Mediocrementi, avv. (t. de s'usu) *mediocremente*.

Mediocridàdi, nf. (t. des'usu) *mediocrità*.

Medióri, tr. M. macchiori.

Medìri, va. (tr. de su spagn.) M. mesurai.

Meditadamènti, avv. *meditatamente*.

Meditài, va. e n. considerai beni, *meditare, ruminare, rugumare, volger tra se*.

Meditamèntu, nm. *meditamento*.

Meditànti, v. agg. *meditante*.

Meditatìvu-va, agg. *meditativo*.

Meditàu-da, part. *meditato*.

Meditaziòni, nf. *meditazione*. Meditazionedda, dim. (dd pr. ingl.) *meditazioncella*.

Mediterràneu-ea, agg. *mediterraneo*.

Mèdiu, nm espedienti, *mezzo, modo, via, conveniente*. Po mesu terminu di argumentu, *mezzo termine*. - agg. de mesu, *medio*. Po maccu M.

Mèglia, nf e claru (t. sp) impressioni, *impressione* Fai meglia, *far impressione, sensazione, maraviglia*.

Megliorài, va. *migliorare, megliorare, bonificare*. Megliorai vn. e meglioraisì np. faisì mellus, *migliorarsi, bonificarsi, diventar migliore*.

Megliorramèntu, nm. *miglioramento, bonificamento*.

Megliòras, nf. pl. *miglioramenti di casa ecc*.

Megliorativu-va, agg *migliorativo*.

Megliorài-da, part *migliorato, megliorato, bonificato*.

Megliorìa, nf *miglioramento*.

Meigài, va (tr.) M. medicai.

Meigàma, nm. (tr *merigge, meriggia, fitto meriggio, caldana, calura, sferza del caldo*. Passai su meigama in s'umbra, *meriggiare*.

Meindòmu, avv. tr. *in casa mia*. Si usat ancoras, Meinbingia, *in mia vigna ecc*.

Meiràna, M mairana.

Mèla, nf. arb. pomiferu, *melo*. (Pyrus malus Lin) Su fruttu, *mela* Mela de Santuanni, *mela di San Giovanni, mela dolce* Targ Melappiu, *appiòla, o mela appiòla*. Sa prus manna, *appiolona* V. Targ. Mela rosa, *mela rosa*. Mela baccaliana, nomini derivau de Baccu chi si creit su chi hat incontrau is melas, *mela renetta*. V. Targ. Mela tidongia arb *melo cotogno, e pero cotogno*. (Pyrus Cydonia. Lin) Su fruttu, *mela cotogna, o pera cotogna*. Cunserva de custa mela, *cotognato*. Mela tunda, *mela accerchiellata, orbiculata*. Melixedda, dim. (dd pron. ingl) *meluzza, melùzzola*.

Melacchìnu-na, agg. (t. de s'usu) si narat de binu biancu meda dulci, *melacchino*.

Melàda, nf *melata, vivanda di mele cotte* Po maladìa chi fait beniri bianca sa sindria, *melata*.

Melài, va. cundiri de meli, *condir di mele*.

Melamìda, nf. erba, *convol-*

volo, *vilucchio.* (Convolvulus arvensis Linn.) Su flori, *campanella.*

Melàppiu, nf. arb. pomif. M. mela.

Melàssa, nf. arrestu de su zuccheru raffinau, *melassa.*

Melatidòngia, M. mela.

Melàu-da, part. *melato, condito di mele.*

Melàxi, nm. e in aterus logus zipula (tt. rr.) Copercu de suru chi tappat is casiddus de is abis, *turaccio degli alveari.*

Mèli, nm. *mele, miele.* Is abis faint su meli, *le pecchie mellificano, fanno il mele.*

Melìferu-ra, agg. *melifero.*

Mèlinu-na, agg. (de *melinus* lat.) colori de meli. Si narat de cuaddu de colori ammesturau intre biancu e grogu ma est dominanti su grogu. Cuaddu melinu, *cavallo falbo, leonino, cavallo isabella, color d'isabella.* Melinu biancu o claru, *falbo chiaro.* Melinu derettu, *falbo dorato.* Melinu cobertu, oscuru, *falbo carico, oscuro.*

Melìssa, nf. erba, menta di abis, *cedronella, citraggine, melissa, cedroncella.* Targ. (Melissa officinalis Linn.)

Mellificài, vn. (t. de s'usu) *mellificare.*

Mellìfluu-flua, agg. (t. de s'usu) *mellifluo.*

Melliorài, melliorau ecc. M. megliorai.

Mèllus, agg. *migliore, megliore.* - avv. comparat. *meglio.*

Melodìa, nf. *melodìa, concerto, armonia di canto, o di suono.*

Melòdicu-ca, agg. *melodico.*

Melodiòsu-sa, agg. plenu de melodìa, *melodioso.*

Melodràmma, nf. *dramma in musica, melodramma.*

Melodrammàticu-ca, agg. *melodrammatico*

Melonàju, nm. *poponajo*

Melòni, nm. *popone.* (Cucumis Melo. Linn.) Su pisu, *il seme, la semenza.* Sa mazza, *trippa.* Meloni bugnau, chi portat zumburus, *zatta, popone bernoccoluto, ronchioso, ronchiuto.* Meloni sfattu, troppu cottu, *popone smaccato.* Meloni trottu o corregallu tb. *popone bistorto.* Meloni di appiccai o de jerru, *popone vernino.* Meloni sciapidu, *zucca.* Meloni scrittu o zerrosu (de melon escritto sp.) *popone retato.* Meloni chi cumenzat a si perdiri, *popone che comincia a pungersi.* Meloneddu, dim. (dd pr. ingl.) *poponcino.* Meloneddu santu est de sa mannaria de un arangiu odoriferu e pintau a varius coloris, *popone muschiato o di Gerusalemme.* Targ. (Cucumis Dudaim. Linn.)

Membràna, nf. *membrana, pellicola.* Membrana congiuntiva de s'ogu, *adnata, membrana congiuntiva.* Membrana suttili attaccada a is ossus, *periòstio.* T. Anat. Membranedda, dim. (dd pron. ingl.) *membranuzza.*

Membranòsu-sa, agg. *membranoso, membranaceo.*

Mèmbru, nm. *membro*. Membru pigau assolutamenti significat su membru virili, *pene, coso, verga, vergella, carota, membro virile, cotale*. Membrettu, dim. *membretto, membrino, membrolino*. Membroni, accresc. *membrone*.

Membrùdu-da, agg. de membrus grussus, *membruto, tozzo, maccianghero, atticciato, complesso, ben tarchiato*.

Memoràbili, agg. *memorabile, commemorabile, memorevole*.

Memoràndu-da, agg. *memorando*.

Memoratìva, nf. facultadi de sa memoria, *memorativa*.

Memoratìvu-va, agg. *memorativo*.

Memòria, nf. *memoria*. Is memorias pl. *le tempia*. Po regordu, *reminiscenza*. Essiri de mala memoria, *avere una memoria labile*. Sa bona memoria de su tali, *il tale di buona o felice memoria*. Imparai a memoria, *imparare a memoria*. Memoriedda, dim. (dd pron. ingl.) *memoriuccia*. Memoriona, accr. *memoriona*.

Memoriàli, nm. *memoriale, contrassegno per ricordare*. Po supplica, *memoria, supplica*.

Mendicadamènti, avv. *mendicatamente*.

Mendicadòri, vm. *mendicatore*.

Mendicài, va. *mendicare, accattare, limosinare, pitoccare, andar pezzendo, andare all'accatto, andare accattando*.

Mendicamènti, avv *mendicamente*.

Mendicànti, v agg *mendicante*.

Mendicatòriu-ria, agg. *mendicatorio, questuoso*.

Mendicàu-da, part. *mendicato, accattato*.

Mendicaziòni, nf. circa stentada, *mendicazione*.

Mendiçidàdi, nf. (t. de s'usu) *mendicità, estrema miseria, mendichità*.

Mendigài, M. mendicai.

Mendighènzia, nf. *indigenza, scarsezza*.

Mendìgu, nm. *mendicità, miseria*. A mendigu avv. *a miccino*.

Mèndula, nf. arb. *màndorlo*. (Amygdalus communis, Su fruttu, *màndorla*. Mendula dulci e marigosa, *mandorle dolci e amare*. Mendula chi façilmenti si segat cun is dentis e cun is manus, *mandorle prèmici o stiacciamani*. Tarv. Mendula frisca, *mandorle fresche*. Mendula complida, *mandorle granite*. Mendula turrada, *mandorle incotte, tostate*. Targ. Su primu croxu birdi de foras, *mallo*. Su croxu consistenti e duru, *guscio, nòcciolo*. Su croxu suttili chi bistit su pappu, *cute*. Su pappu, *il seme, la mandorla*. Segai mendula, *stiacciar mandorle*, Spappai o limpiai mendula de su croxu duru, *disgusciar mandorle*. Scroxai mendula de su croxu de foras, *smallar mandorle*. Mendula de sa mellus calidadi,

mandorla ambrogina. Po sa mendula de su gutturu chi sunti duas glandulas in fundu de su paladari, *le amigdale*. Menduledda, dim. (dd pron. ingl.) *mandorletta, mandorlina*.

Mendulàu, nm. latti de mendula cun zuccheru, *mandorlato*.

Menestrài, ecc. M. minestrai.

Mènga, nf. volat. *aghirone*. Cett. *Garza, ciuffetto*. (Cara)

Menghixèdda, nf. Volat. *nonnetto*.

Mèngua, nf. (t. sp.) M. smengua.

Menguài, ecc. (t. sp.) M. smenguai.

Menippèa, nf. (T. de Litteratura) spezia de satira chi pigat su nomini de Menippu cinicu, *menippèa*.

Menìscu, nm. (T. de Diottrica) birdi o lenti concava de una parti e convessa o cucuruccia de s'atera, *menisco, lùnula*.

Menològiu, nm. (T. de sa Stor. Eccl.) calendariu aundi si notant is festas de su mesi, *menologio*.

Menoredàdi, nf. (t. sp.) M. minoredadi.

Menòri, M. minori.

Menospreziài, va. menospreziau ecc. (t. sp.) M. dispreziai ecc.

Menosprèziu, nm. (t. sp.) M. dispreziu.

Mènsa, nf. *mensa*. Mensa capitulari, *mensa capitolare*

Menstruàli, agg. *menstruale*.

Mènstruu, nm. Menstruu de is feminas, *menstruo e mestruo*.

Mensuàli, agg. *mensuale*

Mènta, nf. erba, *menta*. (Mentha Viridis. Lin.) Menta di abis. M. melissa. Menta aresti, *mentastro, menta salvatica*.

Mentàli, agg. *mentale*.

Mentalmènti, avv. *mentalmente*.

Mènti, nf. *mente*. Poniri a menti, *por cura, metter cura, por mente, riflettere, attender bene, dar attenzione*. Teniri a menti, *tenere, ritenere a mente, a memoria*. Poniri menti a unu, *stare a detta di alcuno, starsene al detto, rimettersi al suo parere*. Passai po sa menti, *correre per la mente, per la memoria, venire in mente*. Mentis pl. si usat in is biddas po nasu, tappau a mentis, su propriu che infrenau a su nasu, *costipato, intasato al naso*. Portai is mentis tappadas, *essere intasato al naso o avere intasamento al naso*.

Mèntras, avv. *mentre, purchè, qualora, come*. Mentras o comenti femus qùistionendu, *mentre, come eravamo conversando*.

Mèntu, nm. (t. de s'usu) estremidadi de sa barba, *mento*.

Menzionài, va. (t. de s'usu) fai menzioni, *commemorare, far menzione, rammemorare mentovare, ricordare, nominare*.

Menzionàu-da, part. fattu menzioni, *commemorato, rammemorato*.

Menziòni, nf. (t. de s'usu) *menzione, memoria*. Fai menzioni, *rammemorare*.

Mercantèscu sca, agg. *mercantesco, mercatantesco*.

Mercànti-essa, nm. e f *mercante-essa, mercatante, negoziante*. Mercanti de pannus, *pannajuòlo*. Mercanti de trigu, *granajolo*. Mercanti de zuccheru, *zuccherajo*. Mercanti de sederias, *setajolo*. Mercanti chi bendit a tagliu pannus e sederias, *fondacajo, fondacniere*. Mercanti de ampuddas bistias, *fiascajo*. Fai su mercanti, *mercantare, mercanteggiare*. Mercanteddu, dim. (dd pron. ingl.) *mercantuzzo*. Mercantoni, nm. accr. *mercantone*.

Mercantìli, agg. *mercantile*.

Mercantilmènti, avv. *mercantilmente*.

Mercanzìa, nf. *mercanzìa, mercatura*. Arregolliri mercanzias de varias personas po formai su carrigu de unu bastimentu, *collegiar mercanzie, caricare a cassa o a collegio*. Introduzioni de mercanzias in su stadu, *importazione*. Mercanziedda, dim. (dd pr. ingl.) *mercanziuòla*. Mercanziedda de ferrus o de ramini, *chincaglia, chincaglierìa*. Su bendidori de custas cosas, *chincagliere*. Mercanziedda de birdi, *conterìa, mercanziuola di vetro*.

Mercatài, vn. (t. de s'usu) *mercatare*.

Mercatàu-da, part. *mercatato*.

Mercàu, nm. *mercato, fiera*. Mercau liberu, *fiera libera*.

Merçèdis, manera famil de torrai grazias, *grazia, vi ringrazio*.

Merçèi, nf. (t. sp.) Titulu de cortesia chi si usat in Ispagna e in Sardigna in logu de Vusignorìa e de Vustei, *Vosignorìa, Ella* Po favori M.

Mercenariamènti, avv. *mercenariamente, venalmente*.

Mercenàriu, nm. chi serbit a paga, *mercenario*. - agg. chi si fait po paga, *mercenajo, mercenario*.

Mercerìa, nf. (t. de s'usu) buttega de minudenzias comenti sunti telerìas, fettas, cordoneras ecc. e ancora custas minudenzias, *mercerìa*. Su mercanti chi ddas bendit, *merciajo*.

Mercimònia, nm. (t. de s'usu) propriamenti trafficu illiçitu, *mercimonio*.

Mercuriàli, agg. *mercuriale*.

Mèrcuris, nm. (de *mercore* ital. antig.) *mercordì, mercoledì*.

Mercùriu, nm. *mercurio, idrargiro, argento vivo*.

Mèrda, nf. *merda, sterco*. Pappai merda de gregu, essiri indovinu prov. *chi mangia merda di galletto, diventa indovino*.

Merdòccu, nm. (tr.) sa fexi de s'ollu, *morchia*. Po impiastru de bogaindi is pilus, *merdocco*.

Merdosamènti, avv. *merdosamente*.

Merdòsu sa, agg. *merdoso*.

Merènda, nf. *merenda*. Merendedda, dim. (dd pr. ingl.) *merenduccia*, *merenduzza*.

Merendài, va. e n. *merendare*.

Merescidòri-ra, v. agg. *meritevole*.

Merescimèntu, nm. *merito*.

Merèsciri, va. e merescia ecc. (tt. sp.) merescirisì, vr. M. meritai ecc.

Mèri, nm. e f. (e claru) Su meri, sa meri, *il padrone*, *la padrona*. Merixeddu-dda, dim. (dd pron. ingl.) *padroncino-na*.

Merì, nm. *dopo pranzo*. A su merì, avv. a pusti prangiu, *al dopo pranzo*.

Meriàgu, nm. (T. de Pastori) Logu aundi is Pastoris passant su meigama cun su bestiamini a s'umbra e a su friscu, *meriggio*, *ombra*. Fai su meriagu, *meriggiare*, *star meriggione o meriggiando*, *passare il meriggio all'ombra*, *al fresco*. M. ammeriai.

Mericèddu, nm. dim. (dd pron. ingl.) s'estrema parti de sa dì, *sera*. Custu mericeddu, *stassera*, *questa sera*.

Meridiànu, nm. circu chi divìdit in mesu sa sfera, una parti a Orienti, s'atera a Occidenti, *meridiano*. - agg. de mesudì, *meridiano*.

Meridionàli, ag. *meridionale*.

Meridiòni, nm. *polo antartico*, *parte australe*, *sud*. Po logu facci a su meridioni, facci a soli, *solatìo*.

Meritài, va. merèsciri, *meritare*.

Meritamènti, avv. *meritamente*, *meritevolmente*.

Meritàu-da, part. *meritato*.

Meritoriamènti, avv. *meritoriamente*.

Meritòriu-ria, agg. *meritorio*.

Mèritu, nm. *merito*. Po interessu, *merito*, *usura*, *interesse*, *frutto del danaro*.

Merlùzzu, nm. pisci, *merluzzo*, *nasello*

Mermelàda, nf. (t. sp.) *cotognata*.

Mèrza, nf. *sorta*, *spezie*, *qualità*. Po merza de is cartas, *seme*. Totus de una merza, *tutti d'un colore*.

Merzèdis, (t. sp.) spezia de ringraziamentu familiari, *grazia*.

Merzèi, (t. sp.) nf. *grazia*. Faimì sa merzei, *fammi grazia*.

Mèsa, nf *mensa*, *tavola*. Mesa de prandiri, *mensa*, *berlengo*. Poniri sa mesa, *imbandire la mensa*. Apparicciai sa mesa, *apparecchiare la mensa*. Pesaindi sa mesa, *sparecchiar la mensa*. Fai portadas de pappai a sa mesa, *imbandir la mensa o la tavola di cibi*, *far delle imbandigioni*. Mesa aberta, *corte bandita*. Teniri mesa aberta a dognunu, *tener corte bandita*. Mesa de scriri, *tavolino*. Mesa de faina de is Orifiçis, *tavoletto*. Sezziri in sa mesa po pappai, *impancarsi*, *mettersi a sedere a tavola*. Mesa chi s' apparìcciat po nai Missa s'Obispu, *credenza*. Mi dongu a sa mesa o seu in sa mesa,

i de su giogu de cascaroni, *mi do, accetto.* Mesa militari, *banca* Tappettu de mesa, *tappetto, pancale.*

Mesàda, nf. paga de unu mesi, *mesata.*

Mesanèllu, nm. pl. mesanellus, aposentu de pianu inferiori, *mezzanino.*

Meschinamènti, avv. *grettamente, meschinamente, scarsamente, strettamente.*

Meschinidàdi, nf. *grettezza, meschinità, miseria, spilorceria.* Pregai cun meschinidadi, fai su meschinu raccumandendusì cun umilidadi stringendusì in is palas, *fare spalucce.* - agg. *meschino, gretto, angusto.* Fai su meschinu po otteniri alguna cosa, *fare il dinoccolato.* Meschineddu-dda, dim. (dd pron. ingl.) *meschinetto, meschinello, poveretto.*

Meschìta, nf. (t. cat) logu aundi is Turcus faint orazioni, *meschìta.*

Mèscla, nf. (t. sp.) M. mistura.

Mesentèricu-ca, agg. *mesenterico.*

Mesentèriu, nm. membrana de is lumbus, *mesenterio.*

Mèseru, nm. (e claru) *accappatojo.*

Mèsi, nm. (e claru) *mese.* Su mesi de gennargiu, *gennajo.* - de friargiu, *febbrajo.* - de marzu, *marzo.* - de arbili, *aprile.* de maju, *maggio.* - de làmpadas o giugnu, *giugno,* de trèulas o de su Carmu, *luglio.* de austu, *agosto.* Caputanni o settembri, *settembre.* Mesi de ladamini o di ottubre, *ottobre.* Mesi de dogniassantu, *novembre* Mesi de paschixedda, *dicembre* Po sa purgazioni de is feminas. M. menstruu.

Mesidàdi, nf. (e oscur.) *metà, mezzo, mezzamento* Dividiri po mesidadi, *ammezzare.*

Mesìna, nf. *botticella bislunga ossia barile da portar olio a cavallo il quale contiene otto quartane.*

Mesìtta, nf. spezia de mesura, *mezzetta, metadella.*

Mesolàbiu, nm. T. Matemat. strum. lineari po incontrai unu o duus medius proporzionalis, *mesolabio.*

Mesòni, nm. M. medau.

Mesoscùru, nm. *mezzoscuro.*

Mèssa, M. messi.

Messadòri-ra, vm. e f. *mietitore-trice.*

Messadùra, nf. *mietitura.*

Messaggèri-ra, nm. e f. (t. sp.) *messaggiere-ra, ambasciatore-trice, condottiere-ra*

Messài, va. *mietere, segar le biade* Messai erba de pastura, *falciare, segar foraggio.* Lastr. Messai senz'ordini, *strafalciare.* Messai erba o forrani, *falciare erba o ferrana.* Fai cuaddus messendu espres. rust. lassai o trascurai de segai, *strafalciare.*

Messàja, nf. M. massaja. Messajedda, dim. M. massajedda.

Messàju, nm. *agricoltore, bifolco, agricola.*

Messarìzia, nf. arti de su

messaju, *agricoltura*, *bifolcheria.*

Messàu-da, part. *mietuto*, *falciato.*

Mèssi, nf. (de messis lat.) *messe*, *mietitura*, *segatura.* Po sa regorta, *messe*, *ricolta.*

Messìas. nm. *Messìas.*

Messiàtu, nm. Incarnazioni de su Verbu Eternu, *Messiato.*

Mèstica, nf. (t. ital.) cumposizioni de diversas terras macinadas cun ollu de linu chi si distendit in is telas o taulas chi si bolint pintai, *mèstica.*

Mesticài, va. (t. ital.) *mesticare*, *dar la mestica.*

Mesticàu-da, part. (t. ital.) *mesticato.*

Mestichìnu, nm. (t. ital.) strum. di azzargiu chi usant is pintoris, *mestichino.*

Mestruàli, agg. *mestruale*, *mestruo.*

Mestruàu-da, agg. *mestruato.*

Mestruaziòni, nf. *mestruazione.*

Mèstruu, nm. purga de is feminas, *marchese*, *catamènj*, *mestruo*, *fiori*, *purga.* Tenìri su mestruu, *esser in fiori*, *esser nel fiorire.*

Mestùra, nf. *mestura*, *mescolamento*, *mistura*, *mescuglio*, *mescolanza.*

Mesturài, mesturàu ecc. M. ammesturai.

Mèsu, nm. mesidadi, *metà*, *mezzo*, *ammezzamento*, *bilico.* Dividiri in mesu, *ammezzare*, *scommezzare.* Postu in mesu, *bilicato.* Mesu o fundu de ita si siat, *cruna.* - agg. *mezzo.* A mesu statura, *a mezza statura.* Mesu spada, *mezza spada.* Mesu sciapidu, *freddiccio.* Mesu cottu fig. toccau de binu, *cotticcio.* Mesudì, *mezzodì.* Mesunotti, *mazzanotte.*

Mesubùstu, nm. *mezzobusto.*

Mesucànna, nf. *mezzacanna.* Si sa mesura est de ses palmus, *canna.* Si est de tres, *braccio.*

Mesucìrcu, nm. *mezzocerchio.*

Mesucolòri, nm. colori de mesu, *mezzocolore.*

Mesudì, nm. *mezzodì*, *mezzogiorno.* Po sa parti de mesudì. M. meridioni.

Mesugràna, nf. pannu arrubiu fini, *scarlatto*, *panno scarlatto.*

Mesulàna, nf. *mezzaluna.*

Mesulùna, nf. strum. de tagliu arcau po accapulai pezza, *ferro da tritar carne.* Po strum. de ferru o de linna postu in is bacceddus, *cocca.* Gagl. Po fortificazioni militari, *mezzaluna.*

Mesunòtti, nf. *mezzanotte.*

Mesùra, nf. *misura.* Mesura a cuccuru, *misura colmo*, *traboccante.* Mesura rasa, *misura rasa*, *spianata*, *pareggiata.* Foras de mesura, *soprammisura*, *oltremisura.* Pigai sa mesura, *prender la misura.* Po mira, *misura*, *mira.* Mesura de sa capaçidadi de unu bastimentu, *tenuta*, *staza*, *staglio.* Mesurai sa capaçidadi de unu bastimentu, *stazare.* Segai, impe-

diri is mesuras de unu, prevèniri su colpu, *contramminare. rompere i disegni altrui.* Mesura de una carrada, de una damigiana ecc. sa capaçidadi de su chi pigat, *tenuta di una botte ecc.*

MESURABILI, agg. *misurabile.*

MESURADAMÈNTI, avv. *misuratamente.*

MESURADÒRI-ra, vm. e f. *misuratore-trice, misurante.* Mesuradori de terrenus, *agrimensore, misurator di terreni.* Mesuradori de sa capaçidadi de is navius, *stazatore.*

MESURÀI, va. *misurare.* Mesurai a cucuru, *misurare a colmo, a trabocco, far misura colma.* Mesurai a rasu, *misurare a raso, far misura rasa, spianata.* Mesurai cun sa vista, *avvistare, misurar colla vista, guardare attentamente.* Mesurai sa capaçidadi de unu naviu, *stazare.* Mesurai is fueddus, *pesar le parole.* Mesurai impari proporzionai, *commensurare, misurar insieme.* Mesuraisì np. *misurarsi.*

MESURAMÈNTU, nm. *misuramento.* Mesuramentu de versus, *scansione.* Mesuramentu de sa capaçidadi de is navius, *stazatura.*

MESURÀU-da, part. *misurato.*

MESURILIÈVU, nm. *mezzorilievo.*

MESUTÌNTA, nf. *mezzatinta.*

METACÀRPU, nm. (T. G. Anatom.) parti anteriori de sa manu, *metacarpo.*

METAFÌSICA, nf. (T. G.) *metafisica.*

METAFISICÀI, vn. *metafisicare speculare, discorrere metafisicamente.*

METAFISICÀLI, agg. *metafisicale.*

METAFISICAMÈNTI, avv. *metafisicamente.*

METAFÌSICU, nm. e agg. *metafisico.*

METÀFORA, nf. *metafora.* Fueddai in metafora, *favellar sotto metafora.* Metaforedda, dim. (dd pron. ingl.) *metaforetta.*

METAFORICAMÈNTI, avv. *metaforicamente.*

METAFÒRICU-ca, agg. *metaforico.*

METAFORIZZÀI, vn. *metaforizzare, far metafora.*

METÀLLICU-ca, agg. *metallico.*

METALLÌFERU-ra, agg. *metallifero.*

METALLÌNA, nf. ramini nieddu, *metalina.* - agg. *metallino.*

METALLÌSTA, nm. chi traballat metallus, *metalliere.*

METÀLLU, nm. *metallo.* Metallu impuru no puliu o comenti s'incontrat in su minerali, *metallo greggio, grezzo.* Metallu cumpostu de ramini lottoni e brunzu, *alchimia.*

METALLURGÌA, nf. *metallurgia.*

METALLÙRGICU-ca, agg. *metallurgico.*

METAMÒRFOSI, nm. (T. G.) trasformazioni, *metamorfosi, trasformazione.*

METÈORA, nf. effettu in is elementus, *meteora, ardente fuoco di Sant'Elmo.*

METEOROLOGÌA, nf. (T. G.

de sa Fisica) scienzia de is meteoras, *meteorologìa*.

METODICAMÈNTI, avv. *metodicamente*.

METÒDICU-ca, agg. *metodico*.

METODIZZÀI, vn. donai metodu, *metodizzare*.

MÈTODU, nm. *metodo, ordine*.

METRICAMÈNTI, avv. *metricamente*.

MÈTRICU-ca, agg. *metrico*.

METRÒPOLI, nf. (T. G.) Cittadi o Cresia prinçipali ind'una provinçia, *metròpoli*.

METROPOLÌTA, nm. Arciobìspu de una metropoli, *metropolìta*.

METROPOLITÀNU-na, agg. *metropolitano*.

METROPOLÌTICU-ca, agg. *metropolitico*.

MEÙRRA, nf. volat. su mascu, *merlo*, sa femina, *merla*. Meurra di aqua, *merla acquajuola*. Meurra pitica, su mascu, *merlotto*, sa femina, *merlotta*.

MEXÌNA, nf. scienzia e arti de medicài e curai, *medicina*. Po su medicamentu, *medicina*. Fig. remediu po calisisiat cosa, *medicina, rimedio*. Nondi teniri nè mancu po mexina, *non ne aver un per medicina, non aver cosa alcuna, essere al lastrico*.

MEZANÈLLUS, M. Mesanellus.

MEZZANAMÈNTI, avv. (zz pronunzia gagliarda) *mezzanamente, mediocremente*.

MEZZANIDÀDI, nf. (zz. pron. gagliarda) *mezzanità, mediocrità*.

MEZZÀNU-na, agg. (zz pron. gagliarda) *mezzano, mediocre*.

Mezzaneddu, dim. (dd pron. ingl. zz pronunzia gagliarda) *mezzanetto, mezzanino*.

MI, pronom. n. chi si usat in logu de mei in terzu e quartu casu, *mi*. Tui mi amas, *tu mi ami*. Ita mi donas? *che mi dai?* Taliorta est particel. riempitiva. Mi creu, *mi credo*. Si unit ancora cun is particellas, ddu, dda: middu pigu, *me lo piglio*.

MIÀSMA, nf. infezioni de contagiu, *miasma*.

MIÀU, nm. (tr.) boxi de sa gattu, *miao, gnao*. M. miàulu.

MIAULÀI, vn. e meulai (forsis de *mialer* fr.) *miagolare, e miagulare*.

MIAULAMÈNTU, M. miaulu.

MIÀULU, nm. boxi de sa gattu, *miagolìo, miagolata*.

MICERÈTTU, Miceri, nm. str. lantioneddu de gliauna o de lottoni aundi si ponit su luxìngiu in is candilis e lucernas, *luminello*.

MICIDIÀLI, agg. (t. de s'usu) *micidiale*.

MICROSCÒPIU, nm. (T. Gr.) strum. fisicu po osservai is cosas minudissimas, *microscopio*.

MÌGIA, nf. e in pl migias (de mitges cat.) *calza*. Migia de seda o de atera cosa fini e nobili, *calzetta*. Migia grussa, *calzerotto, calzerone*. Migia di asutta, *sottocalza*. Migia de seda a maglia traversa, *calza di seta a maglia traversa*. Migias de seda inciaspiadas, undadas, indiaspradas, *calze di seta chiazzate, marezzate, scre-*

ziate, indiasprate. Migias rigadas, *calze listate.* Migias rigadas a colori, *calze traversate di varii colori, fatte a liste.* Migia senza peuncu, *calza a staffa o a staffetta.* Migia mala, *calzaccia.* Su flori de sa migia, *il fiore.* Sa righetta, *costura, lista della calzetta.* Maista de migias, *calzajuòla.* Maistu o maista de migias finis, *calzettajo, calzettaja.* Migixedda, dim. (dd prop. ingl.) *calzino.*

Migiàna, nf. o portamigiana, *uscio interno della scala che sbocca nel pian terreno.* Migianu, nm. (t. de buttaju) *lulla.*

Migliàri, nm. *migliajo.* A migliaris avv. *a migliaja.*

Migliaròlu, nm. in pl. migliaròlus, perdigonis de is prus piticus, *migliaròla.*

Mìgliu, nm. planta cereali, *miglio.* (Panicum miliaceum. Linn.) Po distanzia de tres mila passus, *miglio,* in pl. *miglia.*

Mignatùra, M. miniatura.

Migràgna, nf. *emicrania, uovo.*

Miliàris, agg. f. pl. (T. Med.) si narat de is calenturas de su pigoni. Calenturas miliaris, *febbri miliari o petecchiali.*

Milindrài, ecc. M. imbrimbinai.

Milindròsu-sa, agg. (t. sp.) plenu de denghis, chi fait su preziosu o sa preziosa, *schifiltoso, che fa lezi.*

Milìndru, nm. (t. sp.) M. denghi e imbrìmbinu. Milindrus pl. spezia de frittura, *crespelli* M. Franzios.

Milionèsimu-ma, agg. *milionesimo.*

Miliòni, nm. summa de milli migliaris, *milione.*

Militài, vn. esercitai s'arti de sa milizia, *militare.* Metaf. Is raxonis tuas pagu militant, *le tue ragioni poco militano.*

Militànti, nm. *militatore, militante.* - v. agg. *militante.* Sa Cresia militanti, *la Chiesa militante.*

Militàri, agg. *soldatesco, militare.* Ordini militari, *ordine militare.*

Militarmènti, avv. manera de militari, *soldatescamente, alla soldatesca, militarmente.*

Militàu, part. neutr. *che ha servito nella milizia.*

Milìzia, nf. *milizia, arte della guerra.* Milizia armada de fuxilis, *scoppietterìa.* Fig. po esercizíu o gherra. Sa vida de s'omini est una continua milizia o gherra, *la vita dell'uomo è una continua milizia o guerra su la terra.*

Miliziànu, nm. (tr.) *soldato di milizia.*

Mìlla, (t. pop.) M. milli.

Millècuplu-pla, agg. chi est milli bortas prus, *millecuplo.*

Millenàriu, nm. ereticu chi susteniat s'errori, chi mill'annus appustis de sa resurrezioni s'hiant a gosai is plaxeris sensualis senza peccau, *millenario, cerintiano, chiliasta.* - agg. de milli, *millenario.*

Millèsimu, nm. totu su spaziu de mill' annus, *mille-*

simo. - agg. de milli, *millesimo.*

Mìlli, agg. e sust. *mille.* (pl *mila*) Milli bortas, *mille volte.*

Milòrdu, nm. T. Ingl. chi significat Segnori, *Lordo, Signore.* Milordinu, dim. si narat de unu chi fait su bellu e su galanti, *milordino, damerino.*

Mìna, nf. misura de linna o de ferru chi est sa metadi de su moi, *mina.* Po camminu sutterraneu plenu de bruvùra po mandai in s'aria is muraglias de una Çittadi o atera cosa, *mina.* Po minerali M. Mina de zulfuru, *solfanaria, zolfiera, zolfata.*

Minadòri, vm. *minatore.*

Minadùra, nf. Minadura de peddis, *camosciatura.*

Minài, va. *minare, far mine.* Minai surdamenti, *lavorar di traforo, operar di nascosto.* Minai peddis, T. de Conciadori, donai a is peddis una concia particulari po ddas rendiri morbidas, *camosciare, scamosciare.*

Minàu-da, part. *minato.*

Minciàli-la, agg. *minchione, goffo, balordo.*

Mincidiosamènti, avv. *bugiardamente.*

Mincidiòsu, nm. *mentitore, menzognero, carotajo, bubbolone.* Grandu mincidiosu, *bugiardone.* - agg. *bugiardo, mendace.* Bogai mincidiosu a unu, *dare una smentita ad uno, smentirlo.* Mincidioseddu, dim. (dd pron. ingl.) *bugiardello, bugiarduolo.* Mincidiosazzu -zza, (zz pron. gagliarda) *bugiardaccio -ccia.*

Mincìdiu, nm. *bugia, menzogna, mentita, bùbbola.* Mincidiu solenni nau cun raggiru, *sfiondatura, scagliata.* Nai mincidius, *mentire, dir bugie o bubbole, carotare, piantar carote, vendere o ficcar carote.* Po invenzioni finta, *carota, trovato infinto.* Su mincidiu o a tardu o a pressi si scobèrit, *si giugne più presto un bugiardo che un zoppo.* Su mincidiu est sempiri zoppu, prov. *le bugie son sempre zoppe, colla bugia uom non s'avanza.* Mincidieddu, dim. (dd pron. ingl.) *bugiètta, bugiuzza.* Mincidiotni, accr. *bugione, bugia grande.*

Mincionerìa, nf. *minchionerìa.*

Minciòni-na, agg. (t. cat. chi significat pipiu) in sardu si usat po bovu, simpli, *minchione, balordo.*

Mincìri, M. smincìri.

Mindigài, va. (tr.) su propriu che mendicai, *mendicare.* Mindigai o teniri su pani a mendìgu a scarsu, *piatire il pane, averne inopia.* M. mendigai.

Mindighènzia, nf. (tr.) *spilorceria.* M. miserabilidadi.

Mindìgu, nm. (tr.) M. mendigu.

Mineràli, nm. *minerale, cava di metalli, miniera.* Minerali de gemmas, *gemmajo.* Minerali de plata, *argentiera, miniera d'argento.* Minerali de ferru, *ferriera, cava di ferro.* Minerali de bizzarra, de marmuri, di arena, *cava di lavagna, di*

marmo, di sabbione. Minerali de perdas de fogu, *cara di selci* Po materia de miniera, *minerale.* Minerali di allumu, *lumiera.* Minerali de zulfuru, *zolfatura, zolfiera, zolfata, zolfanaria.* Interruzioni de su filoni de unu minerali, *intervenio.*

MINERALÌSTA, nm. osservadori de is mineralis, *mineralista.*

MINERALIZZÀI, va. (T. de is Natural.) combinai cund'una sustanzia chi serbit po alterai is propriedaris de su metallu, *mineralizzare.*

MINERALOGÌA, nf. (T. Didasc.) scienzia de is metallus, *mineralogìa.*

MINERÀRIU, nm. chi traballat in is mineralis, *minerario.*

MINÈSTRA, nf *minestra.* Strupiai sa minestra, scunçertai s'affari, *avviluppar la Spagna, sconcertare ogni cosa, metter la confusione.* Minestredda, dim. (dd pron ingl.) *minestrina, minestrella, minestruccia.*

MINESTRÀI, va. *minestrare, metter la minestra nella scodella.*

MINESTRÀJU, nm. chini fait e dispensat sa minestra, *minestrajo.*

MINGHENGHERÌA, nf. *babbuaggine, dapocaggine.*

MINGHÈNGU, nm. *babbèo, oca impastojata, uomo o donna da poco.* - agg. *balordo, sciocco.*

MINGIÀRBU, nm. (tr.) terrenu chi produsit sa perda de calcina, *alberese.*

MINIADÒRI-ra, vm e f. *miniatore-trice*

MINIADÙRA, nf. M miniatura.

MINIÀI, va *miniare.*

MINIATÙRA, nf. *miniatura.*

MINIÀU-da, part. *miniato*

MÌNIMA, nf. nota musicali, *minima.* - agg. *minimo-ma.*

MINISTERIÀLI, agg. *ministeriale*

MINISTÈRIU, nm. *ministero e ministerio.* Po bisongiu, *bisogno, mestiere, uopo* Est ministeriu, *conviene, è uopo, fa mestiere.*

MINISTRADÒRI-ra, vm. e f. *ministratore-trice*

MINISTRÀI, ministràu ecc. M. amministrai, somministrai ecc.

MINISTRÀNTI, v. agg. *ministrante.*

MINISTRATÌVU-va, agg. *ministrativo.*

MINISTRAZIÒNI, nf. *ministrazione*

MINÌSTRU, nm. *ministro* Ministreddu, dim. (dd pr. ingl.) *ministrello.* - Ministroni, accr. *ministrone.*

MÌNIU, nm. plumbu calcinau po usu de pintai, *minio.*

MINORÀI, va. diminuiri, *minorare, diminuire, scemare, minuire.*

MINORÀSCU, nm. fidecommissu chi appartenit a cadettu, *minorasco.*

MINORATÌVU-va, agg *minorativo.*

MINOREDÀDI, e minoridadi, nf. (t. sp.) *minorità. minoranza, pupillaggio.* V. Frauzios.

MINÒRI, nm. f. e agg *minore.*

Minuàli, agg. basciu, vulgari, *minuale*.

Minudàglia, nf. cantidadi de cosas minudas, *minutaglia*, *minuteria*.

Minudamènti, avv. *minutamente*.

Minudènzia, nf. (t. cat.) *mercerìa*, *cose minute attenenti al vestire*, *come telerie*, *nastri*, *stringhe*, *cappelli ec*. Su bendidori de custas minudenzias, *merciajo*. Minudenzias de ferru pl. o de ramini, *chincaglia*, *chincaglierìa*. Su bendidori de custas cosas, *chincagliere*. Minudenzias po cosas piticas, *carabattole*, *bazzicature*, *bazzecole*, *minutezze*, *bagatelle*. Minudenzia, minima parti de una cosa, *minuzzolo*, *scamuzzolo*.

Minudèsa, nf. *minutezza*.

Minùdu, nm. muneda pitica de ramini, *moneta piccola*, *moneta spezzata*. Franz. - agg. *minuto*. Segai a minudu o piticus arrogus, *sminuzzare*, *amminutare*, *far minuzzoli*. Bestiamini minudu comente brebeis, porcus, cabras, *bestiame minuto*.

Minuèttu, nm. spezia de ballu, *minuetto*, *spagnoletta*.

Minuìri, va. *minuire*, *diminuire*, *scemare*.

Minuìu-da, part. *minuito*, *diminuito*, *scemato*.

Minùsculu-la, agg. *minuscolo*.

Minùta, nf. abbozzu de scrittura, *minuta*. Minuta (t. fr.) prima scrittura de Notarius, *sceda*.

Minùtu, nm. sa sessantesima parti de s'ora, *minuto*.

Minùzia, nf. *minuzia*.

Mìope, nm. (T. G.) de vista curza, *mìope*.

Miopìa, nf (T. G.) stadu de sa vista curza, *miopìa*.

Mìra, nf. signali chi si ponit po aggiustai su tiru, *mira*, *bersaglio*. Poniri, sterriri o pigai mira, *por mira*, *collimare*, *coglier*, *drizzar la mira*, *aggiustare il colpo al bersaglio*, *avvisare*, *tor di mira*, *appuntar giusto*, *imberciare*. Pigai sa mira a una cosa, *coglier di mira una cosa*. Ferriri sa mira, *imbroccare*, *dar nel brocco*, *corre il brocco*, *imberciare*, *dar nel segno*. Faddiri sa mira, *sberciare*. Tirai a sa mira, *imberciare*, *dar nel bersaglio*. Pigai unu de mira, persighiriddu, *imbroccare ad uno*, *tor di mira uno*, *perseguitarlo*. Pigau de mira, *imbroccato*, *tolto di mira*.

Miràbili, agg. *mirabile*, *mirando*.

Mirabilmènti, avv. *mirabilmente*.

Miraculosamènti, avv. *miracolosamente*.

Miraculòsu-sa, agg. *miracoloso*.

Miràculu, nm. *miracolo*.

Miràda, nf. *occhiata*, *sguardo*, *guardatura*, *avvisatura*, *intuito*, *sguardata*. Mirada severa, *sguardo cagnesco*. Mirada trotta, *guardatura guercia*, *strabismo*. Fai miradas amorosas, fai s'innamorau, *fare il cascamorto*, *l'innamorato*. Mirada

amorosa, *badaggio*, *guardo amoroso*.

MIRADÒRI, vm. *miratore*.

MIRÀI, va. *mirare*, *guardare*, *guatare*. Mirai a sbiasciu, *guardare a sbieco*. Mirai a fisciu, o fisciai is ogus, *fisare*, *guardar fiso*. Mirai attentamenti, *avvistare*, *misurar colla vista*, *guardare attentamente*. Mirai de malus ogus, *vedere di mal occhio*, *con dispiacere*, *contravvedere*. Mirai a culu di ogu, *guardare a coda d'occhio*, *fare occhiacci*. Mira e non tocchis, *guata e lascia stare*. Miraisì cun cumplaxenzia vr. *brandirsi*, *paoneggiarsi*, *pavoneggiarsi*, *boriarsi*. Miraisì s'unu a s'ateru po stupori, *guatarsi l'un l'altro*.

MIRAMÈNTU, nm. *guardamento*, *adocchiamento*, *sguardo*. Po trattamentu M.

MIRÀU-da, part. *mirato*. *guardato*.

MIRÌFICU-ca, agg. *mirifico*, *maraviglioso*.

MÌRRA, nf. arb. e fruttu, *mirra*. (Myrrha).

MIRRÀI, va. *mirrare*, *condir con mirra*.

MIRRÀU-da, part. *mirrato*, *condito con mirra*.

MIRRINGHÈNGA, (tb.) M. Marietta. Po candonga M.

MISANTROPÌA, nf (T. G.) odiosidadi a s'omini, *misantropìa*.

MISÀNTROPU, nm. (T. G.) chi odiat is ominis o abborrescit sa soçiedadi, *misantropo*, *uomo di cattivo umore*, *che schiva la società degli altri*

MISCELLÀNEU-nea, agg. *miscellaneo*. Miscellanea, nf. liburu de diversas materias, *miscellanea*.

MISCHINAMÈNTI, avv. M. meschinamenti.

MISCHINIDÀDI, nf. M. meschinidadi.

MISCHÌNU-na, agg. Mischineddu-dda, dim. M. meschinu.

MISCREDÈNTI, v. agg. (t. de s'usu) incredulu, *miscredente*.

MISCREDÈNZIA, nf. (t. de s'usu) *miscredenza*, *incredulità*.

MISCÙGLIU, nm. (t. de s'usu) *mescuglio*.

MISERÀBILI, agg. *miserabile*, *abbietto*, *misero*, *infelice*, *accattone*, *calamitoso*, *stremo*, *scalzo*, *povero in canna*. Miserabili de mei, *lasso me*. Miserabileddu, dim. (dd pron. ingl.) *miserello*.

MISERABILIDÀDI, nf. *miserabilità*, *miseria*.

MISERABILMÈNTI, avv. *miserabilmente*.

MISERAMÈNTI, avv. *miseramente*.

MISERÀNDU-da, agg. *miserando*.

MISERICÒRDIA, nf. *misericordia*.

MISERICORDIOSAMÈNTI, avv. *misericordiosamente*.

MISERICORDIÒSU-sa, agg. *misericordioso*, *misericordevole*.

MÌSERU-ra, agg. *misero*, *calamitoso*, *infelice*, *cattivello*, *cattivo*, *meschino*, *sfortunato*, *tapino*. Miseròni, accr. *miserone*.

MISSA, nf. *messa*. Missa resada, *messa piana*. Franz. Missa de sposus aundi si benedixint is nuzias *messa del congiunto*.

Missàli, nm. *messale*. Su bremi o siat su capitellu aundi sunt attaccadas is fettas de su missali o breviariu, *bruco*.

Missimpàri, nm. (tr.) chi ponit discordias. M. confusionista.

Missionàriu, nm. *missionario*.

Missiòni, nf. *missione*.

Mìssiri, (tr.) M. poniri, intrai.

Mìssu, nm. (tr.) *messo, cavallaro*. Po trumbitteri, *banditore*. M. trumbitteri.

Mistagògu, nm. (T. G.) su chi splicat is misterius de una religioni, *mistagògo*.

Misterialmènti, avv. *misterialmente*.

Misteriosamènti, avv. *misteriosamente*.

Misteriòsu-sa, agg. *misterioso*.

Mistèriu, nm. *misterio e mistero*.

Mìstica, nf. dottrina ascetica, *mistica, ascetica*.

Misticamènti, avv. *misticamente*.

Mistichènzia, nf. *mistichità*.

Mìsticu-ca, agg. *mistico*.

Mistilìneu-nea, agg. (T. Geom.) si narat de figura cumposta de lineas rettas e curvas, *mistilineo*.

Mìstu-sta, agg. *misto*. Podestadi mista, *impero misto*. Corpus mistu, *corpo misto*.

Mistùra, nf. *mistura, commistione, mescolamento*.

Mìtera, nf. ornamentu chi portant in conca is Preladus, *mitra*. Po sa mitera chi sa giustizia ponit in conca a is chi passillant, *mitera*. Poniri sa mitera in su primu sentidu, *mitrare, mitriare*. In su segundu sentidu, *miterare*. Bendas de sa mitera obispali, *bendoni*.

Miterài, va. M. mitrai.

Miterìnu-na, agg. (t. ital.) ch'est digniu de sa mitera de sa bregungia, *miterino*. Miteroni, accr. *miterone*.

Mitigadòri-ra, vm. *mitigatore*.

Mitigài, va. (t. de s'usu) *mitigare, addolcire, calmare, raddolcire, disacerbare, disasprire, allenire, appiacevolire, ammollire, ammorzare, attutare, attutire, quietare, correggere, temperare*. Mitigaisì np. *mitigarsi, addolcirsi, raddolcirsi, ammorzarsi, quietarsi, calmarsi, attutarsi*. Su tempus si mitigat, *il tempo addolca, raddolca*.

Mitigamèntu, nm. *mitigamento, mitigazione*.

Mitigànti, v. agg *mitigante*.

Mitigatìvu-va, agg. *mitigativo*.

Mitigàu-da, part. *mitigato, addolcito, placato, allenito, appiacevolito, ammorzato, calmato, attutato*.

Mitologìa, nf. studiu de is fabulas, *mitologia*.

Mitològicu-ca, agg. *mitologico*.

Mitologìsta, nm. chi trattat de is fabulas, *mitologista, mitologo*.

Mitòlogu, nm. M. mitologista.

MITRA, nf. M. mitera.

MITRÀI, va. poniri sa mitra, *mitrare*, *mitriare*. Po sa mitera de is malfattoris, *miterare*, *metter la mitera*.

MITRÀU-da, part. *mitrato*, *mitriato*.

MITRIDÀTU, nm. spezia de contravvelenu, *mitridato*.

MIU-ia, pronom. agg. *mio*, *mia*. Pl mius, mias, *miei*, *mie*. Miu mn. *mio*, *cosa di mia proprietà*.

MÌZZA, nf. vena di aqua, *polla*, *sorgente d'acqua*

MIZZADRÒXU, nm. *polla d'acqua*.

MOBIGLIÀI, ecc. M. ammobigliai.

MÒBILI, nm. *arnese*, *arredo*, *mobile*, *suppellettile*. Mobilis de domu pl. *suppellettili*, *arnesi*, *masserizie*, *addobbi*. - aggett. *mobile*, *girevole*. Mobileddu, nm. dim. (dd pron. ingl.) *arnesetto*. Mobileddus pl. *bagagiòle*, *bagagliòle*, *utensili di casa*.

MOBÌLIA, nf. alascias, mobilis de domu, *addobbamento di casa*.

MÒCCA, nf. *budello*.

MÒDA, nf. *moda*, *usanza*. Introdusiri una moda, *introdurre*, *metter su una moda*. A sa moda, *alla moda*, *all'usanza che corre*. Moda de pagu dura, *andazzo*.

MÒDANU, nm. strum. astronom. po mesurai sa grandesa de is istellas, *mòdano*.

MÒDDI, agg. (dd pron. ingl.) *morbido*, *molle*, *soffice*, *caloscio*. Poniri a moddi sa biancheria brutta innantis de dda incovonai, *dilavare*, *dimojare i panni lini*. Postu a moddi. *dimojato*. Po contrariu de corriazzu, *frollo*. Pezza moddi. tenera, *carne frolla*, *tenera*. Beniri moddi, *insollare*, *divenir sollo*, *soffice*. Po bagnau, *molle*. Po morbidu. M. Moddixeddu, dim. (dd pron. ingl.) *molliccio*, *mollicello*.

MODDIGHÌNA, (t. logudor.) M. moddizzosu.

MODDÌZZI, nf. arb. pitica e manna ancora, *lentisco*, *lentischio e sondro*. (Pistacia Lentiscus. Linn.) Su fruttu chi naraus lostincu, *coccole di lentisco*. Sa gomma chi sudat sa planta, *màstico*.

MODDIZZÒSU, nm. e gressinu, *pan soffice*, *pan buffetto*.

MODDÒRI, nm. *mollame*.

MODELLADÒRI, vm. *modellatore*.

MODELLÀI, va. fai modellus, *modellare*, *far modelli*.

MODELLAMÈNTU, nm. *modellamento*.

MODELLÀU da, part. *modellato*.

MODÈLLU, nm. M. mogliu. Po esemplari, *esemplare*, *protòtipo*. Fai modellus, *modellare*. Modelleddu, dim. (dd pron. ingl.) *modelletto*, *modellino*.

MODERADAMÈNTI, avv. *moderatamente*.

MODERADÒRI-ra, vm. e f. *moderatore-trice*.

MODERÀI, va. *moderare*, *contemperare*, *mitigare*, *temperare*, *attemperare*, *raffrenare*, *repri-*

mere. Moderaisì, vr. *moderarsi, temperarsi, contenersi.*

Moderamèntu, nm. *moderamento.*

Moderàu-da, part. *moderato, contemperato, mitigato, temperato, attemperato.* In forza di agg. *parco, sobrio.*

Moderaziòni, nf. *moderazione, moderanza, parcità, sobrietà.* Moderazioni di animu, *equanimità.*

Modernài, va. *ammodernare, ridurre all'uso moderno, rinnovellare una moda.*

Modernamènti, avv. *modernamente, all'uso moderno.*

Modernàu-da, part. *ammodernato, rinnovellato, ridotto all'uso moderno.*

Modernidàdi, nf. usu modernu, *modernità.*

Modèrnu-na, agg. *moderno.*

Modestamènti, avv. *modestamente.*

Modèstia, nf. *modestia.*

Modèstu-sta, agg. *modesto.*

Modificadòri, vm. M. modificanti.

Modificài, va. *modificare, moderare, temperare.*

Modificànti, v. ag. *modificante.*

Modificatìvu-va, agg. *modificativo.*

Modificàu-da, part. *modificato.*

Modificaziòni, nf. *modificazione.*

Modigliòni, nm. (T. di Architett.) membru di edifiziu, *modiglione, mùtulo.*

Modoinài, (tr.) M. smemoriai ecc.

Mòdu, nm. *modo, mezzo, via, convenente.* Poniri modu, *por modo, regolare.* A modu suu, *a suo modo, senno, arbitrio, piacere.* In ita modu? *in che modo? in che maniera?* Foras de modu, de manera, *soprammodo, fuor di modo, oltremodo.*

Moduladòri-ra, vm. e fem. *modulatore-trice.*

Modulài, va. regulai su cantu, *modulare, regolare il canto.*

Modulànti, v. agg. *modulante.*

Modulaziòni, nf. *modulazione.*

Mòffa, nf. strum. chi si ponit in su murru a is animalis mussiadoris, *musoliera.*

Mòglia, nf. (o claru) strum. de ferru o de atera materia chi çedit e torrat a su logu suu, *molla.* Moglietta, dim. (o claru) *molletta.*

Mògliu, nm. e moglius pl. (o claru) modellu, *modello, forma, disegno.* Mogliu de varius artistas, *mòdano, mòdine.*

Mòi, e immoi, avv. (o claru) *ora, adesso.*

Mòi, nm. (o oscuru) mesura de lori ecc. *moggio.* Moi de terra, *moggiata.*

Mòla, nf. *macina.* Mola di olia, *infrantojo, macinatojo.* Po sa prenza, *strettojo.* Coru de mola, si narat sa perda de asutta chi stat firma e immobili, *fondo della macina.* Sa tunica, ossiat sa perda de appizzus chi molendu girat, *coperchio della mola.* (V. Meule fr. in Alberti) Mola o molinet-

tu de caffè, *macinello da caffè.* Mola de molinu, *mola mugnaja.* Mola de unu tumori, *mole d'un tumore.* Mola de su zugu, *cannone del collo.* Segai sa mola de su zugu fig. *dare un rompicollo.* Mola de terra attaccada a su rexini de is plantas, *mozzo di terra appiccato alle barbe delle piante.* Mola di arrù, de spina ecc *macchia di rovo, di spina.* Mola de rexinis attaccaus a su pei de s'arburi, *barbicaja, ceppo di radici.* Segaisì sa mola de su zugu vr. *dinoccolarsi, rompersi la nuca.* Molixedda, dim. (dd pr. ingl.) *macinella, macinetta.* Po molixedda de pistai coloris, *macinello.*

Molàbi, (tr.) M. casciali.

Molècula, nf. (T. Filosof.) pitica parti de unu corpus, *molècola.*

Molentàzzu, nm *asinaccio, buaccio, pecorone.*

Molenterìa, nf. *asinerìa, asinaggine, asinità.*

Molentescamènti, avv. *asinescamente.*

Molentèscu-sca, agg. *asinesco.*

Molènti, nm. e f. (de molo-is) *asino-na, somàro-ra, bricco, ciuco* Molenti aresti, *ònagro, asino selvatico.* Corrùxinu de molenti, *raglio, ragghio d'asino.* Su molenti corruxinat, *l'asino raglia, ragghia.* Passai appizzus de su molenti a unu po ignominia, *condurre uno sull'asino per ignominia.* Essiri su molenti de domu, portai totus is fatigas de sa famiglia, *esser l'asino della casa.* Disputai de s'umbra de su molenti, de cosas frivulas, *disputar dell'ombra dell'asino.* Molenti fig. si narat po ingiuria o dispreziu a un omini scortesu, tontu o rusticu, *asino, zotico, castrone.* Imparai su molenti a mollhiri, prov. *insegnare il nuotare ai pesci.* Molenti fig po imbriaghera; pigai unu molenti, *pigliar la bertuccia, la monna.* Sciaquai sa conca a su molenti, prov. fai beni a is ingratus, *lavare il capo all'asino.* Su molenti no conoscit sa coa finzas chi dda perdit prov. no conosciri su beni si no candu si perdit, *l'asino non conosce la coda se non quando non l'ha.* Su molenti no camminat che a forza de strumbulu, si narat de chini no operat che a forza di aspresa, *l'asino non va se non col bastone* Corruxinu de molenti no arribat mai a Celu, *raglio d'asino non arrivò mai in cielo, cioè le preci degli sciocchi non sono esaudite.* Accappia su molenti aundi bolit su meri, fai su chi t'est cumandau, *lega l'asino dove vuole il padrone, fa ciò che t'è commesso.* Molenteddu-dda, dim. (dd pron. ingl.) *somarino, asinello-lla, asinino, asinetto, bricchetto.* Molenteddu de pagus dis, *ciuco, miccio.* Molentoni accr. *asinone, asinaccio.*

Molentìnu-na, agg. *asinino, asinile.*

Molentràxu, nm e molen-

targiu chi pascit is molentis, *asinajo, guidator d'asini.*

Molestadòri, vm. *molestatore.*

Molestài, va. *molestare, annojare, attediare, importunare, infastidire, tediare, apportar noja, fastidio.*

Molestànti, v. agg. *molestante.*

Molestàu-da, part. *molestato, annojato, infastidito, importunato, attediato.*

Molèstia, nf. *molestia, noja, fastidio, rincrescimento, annojamento.*

Molèstu-sta, agg. *molesto, nojoso.*

Mòlida, nf. una molidura, *macinata.* Una molida o prenzadura di olia, *infrantojata.*

Molidùra, nf. *macinatura, macinamento, macinazione.* Molidura de olia, *infrantura.*

Molinàda, nf. molinada de bentu, *remolino, scionata, oragano, turbine, vortice di vento.*

Molinài, vn. si narat de su bentu e de s'aqua, *girare attorno al suo centro.*

Molinàju-ja, nm. e f. *mugnajo, mulinaro-ra.* Mulinaju de mulinu de olia. M. molinu.

Molinèttu, nm. dim. *macinello.* Molinettu de caffè, *macinello da caffè.* Po su sbattidori de su cioccolatti, *frullino.* Molinettu de tancadura, *cannone.* Molinettu po tirai pesus in altu, *bùrbera.*

Molingiàna, nf. *mulinara.*

Molìngiu, nm. s'attu de moliri, *macinìo.* Po sa paga de su molingiu chi si donat a su molinaju, *molenda, mulenda.* Si sa paga si donat in farra o materia molia, *bozzolo.*

Molìnu, nm. *molino e mulino.* Po su logu aundi si tenit su strumentu de prenzai s'olia, *fattojo.* Su chi traballat in su strumentu de fai s'ollu, *fattojano.* Po àrburi de mulinu, *fùsolo.* Molinu de bentu, *mulin da vento.* S'arburi chi fait girai sa mola de custu mulinu, *stegolo.* Mulinu de bentu, fig. si narat a omini de conca liggera, *mulin da vento, banderuola, cervello a oriuoli, girandolino, girellajo, girotta.* Molineddu, dim. (dd pron. ingl.) *mulinello.* Molineddu de bentu, *mulinello di vento.*

Mòliri, va. (de molo-is) *macinare.* Moliri olia, *infrangere ulive.* Moliri po mazziai M.

Mòliu-lia, part. *macinato.*

Molla, nf. strum. de ferru chi firmu de una parti si piegat façilmenti de s'atera e torrat a s'essiri suu in is tancaduras, ec. *molla.* Mollixedda, dim. (dd pron. ingl.) *mollettina.* Molletta, ferru attaccau a sa funi de sa carcida, *molletta.* Mollettas, plur. *mollette.*

Mollettòni, nm. (t. fr.) *mollettone.* (V. Molleton fr.)

Mòllia, nf. pisci, *tinca.* Cett.

Mollificaziòni, nf. *mollificazione, linimento.*

Mòllu, nm. (tr.) M. mogliu. Po reparu de muraglia contra s'impetu de su mari, *molo.*

Momentaneamènti, avv. *momentaneamente.*

MOMENTÀNEU-nea, agg *momentaneo.*

MOMÈNTU, nm. *momento.* Cosa de grandu o de pagu momentu o importanzia, *cosa di grande o di poca importanza o momento.* A su momentu, avv. a s'ora a s'ora, *sul momento.*

MOMMÒI, nm. (tr.) M. marragotti.

MONACÀI, va. fai mongia, *monacare.* Monacaisì, faisì mongia, *monacarsi.*

MONACÀLI, agg. *monacale.*

MONACÀNDA, nf *monacanda.*

MONACAZIÒNI, nf. *monacazione.*

MONACHISMU, nm. stadu monacali, *monachismo, monacato.*

MÒNACU, nm. *monaco.*

MONÀRCA, nm. (T G.) *monarca.*

MONARCÀLI, agg. *monarcale.*

MONARCHÌA, nf. (T. G.) Signorìa suprema, *monarchìa.*

MONÀRCHICU-ca, agg. *monarchico, monarcale.*

MONASÌGLIU, nm. (t. sp.) *cherico o ragazzo che serve alla messa e al coro.* V. Franzios.

MONASTÈRIU, nm. conventu, *chiostro, convento, monastero, badìa, monasterio.* Bogai persona professa de su monasteriu, *dimonacare.*

MONÀSTICU-ca, agg. *monastico.*

MONDUÀLDU, nm. tutori de is feminas signalàu de su pubblicu, *mondualdo.*

MÒNGIU-gia, nm. e f. (t. sp.) *monaco-ca.* Po mongia de casa, *pinzòchera.* Mongixeddu-dda, dim. (dd pron. ingl.) *monachino-na.*

MONGÌLI. nm M. tocca

MÒNICA, nf. àxina, *canajòla*

MONIMÈNTU, nm. e monumentu, *monimento, monumento.*

MONIPÒDIU, nm. (t. sp.) M monipoliu.

MONIPÒLIU, nm (t. de s'usu) M. monopoliu.

MONITORIÀLI, agg *monitoriale.*

MONITÒRIU, nm. ammonizioni, *monitorio, ammonizione.*

MONOCÒRDU, nm. (T G.) str. de una sola corda po incontrai is proporzionis armonicas, *monocordo.*

MONÒCULU, nm. chi portat un ogu. M. bisogu.

MONODÌA, nf (T G.) orazioni funerali, *monodìa.*

MONOGAMÌA, nf. (T. G.) stadu de su chi est cojau una sola borta, *monogamia.*

MONÒGAMU, nm. (T. G.) chi s'est cojau una sola borta, *monògamo.*

MONOGRÀMMA, nf. (T. G.) posizioni de un nomini ind'una sola cifra, *monogramma.*

MONOPOLÌSTA, nm. chi fait monopolius, *monopolista.*

MONOPÒLIU, nm compara de totu una mercanzia po dda torrai a bendiri a solu, *monopolio.*

MONOSÌLLABU, nm. e agg. paraula de una sillaba, *monosillabo.* - agg. *monosillabo.*

MONÒSTICU, nm. (T. de sa Litteratura) unu versu solu, *monòstico.*

MONOTELÌTA, nm Ereticu chi ammittiat in Cristus una sola voluntadi e operazioni, *monotelita*

MONOTONÌA, nf. (T G D'dasc.)

uniformidadi fastidiosa in discursu o in tonu de boxi, *monotonìa*.

Monòtonu-na, agg. (T. Didasc.) si narat de unu tonu casi continuau, *monotono*.

Monsignòri, nm. *monsignore*.

Mònstru, nm. *mostro*.

Monstruosidàdi, nf. *mostruosità*.

Monstruòsu-sa, aggett. *mostruoso, deforme*.

Mònta, nf. s'attu de s'accoppiai de is animalis, *monta*.

Montàgna, nf. *montagna*. Punta de montagna, *sommità, cima, sommo di una montagna*. Omini de montagna, *montanaro*. Sa femina, *montanina*. Montagnedda, dim. (dd pron. ingl. *montagnetta, montagnuola*.

Montagnòsu-sa agg. *montagnoso, montagnino, giogoso*.

Montài, va. si narat de s'unirisì de is animalis quadrup. mascu e femina, *montare*. Montai unu relogiu, *rimontare un oriolo*. Montai unu telargiu, *metter su un telajo*. Montai sa guardia, *montar la guardia*. Montai una lama de spada, armaìdda de is furnimentus suus, *montare una lama*. Montai vn. po summai, *montare*.

Montamèntu, nm. *montamento*.

Montanèscu-sca, aggett. de montagna, *montanesco, montanino, montano*.

Montanìsta, nm. Ereticu de sa setta de Montanu, *montanista*.

Montànti, nm. parti de su frenu, *sguancia*. M. frenu.

Montàtili, agg. *montatile*.

Montàu-da, part. *montato*.

Montedàda, nf. volat. (t. logudor.) *falconetto*. Celt.

Mònti, nm. *monte*. Andai a malu monti a fai linna, prov. *andare a rubare a casa del ladro*. Fai de unu nienti unu monti, fai de una musca unu boi, prov. *fare d'una mosca un elefante, di ogni bruscolo una trave*. Monti de piedadi o de succursu chi si narat ancora monti granaticu, *monte di soccorso in grano*. Monti nummariu, *monte di soccorso in danaro, monte nummario*. (Nummario è voce lat.) Montixeddu, dim. (dd pron. ingl.) *monticello, colle, piccol monte, collicello, collinetta*.

Montuòsu-sa, aggett. (t. de s'usu) *montuoso, salvatico, alpestre, aspro, sassoso*.

Montùra, nf. (t. de s'usu) divisa militari, *montura*.

Monumèntu, nm. *monumento e monimento, avello, sepoltura*.

Mòra, (t. de s'usu) proroga de tempus, *mora, proroga, dilazione di tempo, indugio*. Essiri in mora (T. Leg.) *esser in mora*.

Moràli, nm. e aggett. *morale*

Moralidàdi, nf. *moralità*.

Moralìsta, nm. professori de morali, *moralista*.

Moralizzài, vn. *moralizzare, moraleggiare*.

Moralizzànti, v. agg. *moralizzante*.

Moralizzàu-da, part. *moralizzato*.

Moralizzaziòni, nm. *moralizzazione.*

Moralmènti, avv. *moralmente.*

Morbidamènti, avv. (t. de s'usu) *morbidamente, sofficemente, mollemente.*

Morbidamèntu, nm. (t. de s'usu) *morbidamento.*

Morbidèsa, nm. (t. de s'usu) moddòri, *morbidezza, mollezza, delicatezza.*

Mòrbidu-da, aggett. (t. de s'usu) *morbido, soffice, trattabile, delicato.* Morbidu o pastosu, (t. de pintori) *colorito morbido, pastoso, carnoso.* Morbideddu-dda, dim. (dd pron. ingl.) *morbidetto.*

Morbìferu-ra, agg. dannosu a sa saludi, *morbifero, morbifico.*

Morbòsu-sa, agg. *morboso, morbifero.*

Mordàssa, nf. strum. po afferrai su murru de su cuaddu ferrendiddu, *morsa, mordacchia, museruola.*

Mordènti, nm. unu compostu de diversus coloris ammesturaus cun ollu po usu de dorai o implatiai senza brunidura, *mordente.* Dorai a mordenti, *dorare a mordente.* - v. aggett. chi mordit o mussiat, *mordente, mordicativo.*

Mordidòri-ra vm. e f. *morditore-trice.*

Mòrdidu-da, part. de mordiri, *morso, morsicato.*

Mordidùra, nf. (tr.) *morditura, morsicatura, morsecchiatura.*

Mòrdiri, va. usau in is biddas po su mussiai de is animalis velenosus, *mordere, mordicare, morsecchiare.* Mordirisi o mussiaisi is didus, prov. pentirisì de una cosa, *mordersi le dita.*

Morèscu-sca, agg. de moru, *moresco.*

Mòri, nm. o claru (tr.) camminu di omini a pei, *viottola, viottolo.* Po camminu chi incurzat, *scorciatoja.* Morixeddu, dim. (dd pron. ingl.) tr. camminu di omini a pei; *chiasso, viuzza stretta.*

Morìa e morìa, nf. (tr.) *Turchìa.* Fà de morìa, *fava turca o di Turchìa.*

Moribùndu-da, aggett. *moribondo.*

Morìglius, nm. pl. (t. sp.) is ferrus de is gimineras franzesas asuba de undi si ponit sa linna de abbruxai, *alari, capifuochi.*

Morìscu-sca, agg. *moretto, moresco.* Trigu moriscu, *grano turco.* Figu morisca, *fico d'India.*

Morosamènti, avv. (t. de s'usu) *morosamente.*

Morosidàdi, nf. (t. de s'usu) *morosità.* M. mora.

Moròsu-sa, agg. (t de s'usu) *moroso, indugiante, lento.*

Môrriri, vn. cessai de biviri, *morire, uscire di vita.* Morriri de famini, de sidi, de frius, *morir di fame, di sete, di freddo.* Morriri de risu, arriri smoderadamenti, *morir dalle risa.* Morriri de su disigiu, *morir di voglia.* In su tempus pas-

sau si usat in significau att. po boccìri coment'est usau ancora in s'Italia. Chini dd'hat mortu o bocciu? *chi l'ha morto o ucciso?*

Morroidàli, agg. *morroidale.*

Morsètta, nf. e mursetta, *mozzetta.* M. armussa.

Mortàli, nm. *mortale.* - ag. *mortale*, *cassale*. Calentura mortali, *febbre cassale o cassale*, nomini.

Mortalidàdi, nf. *mortalità.*

Mortalmènti, avv. *mortalmente.*

Mortàlla, nf. M. mortalidadi.

Mortarèttu, nm. (t. sp.) *mortaretto.*

Mòrti, nf. *morte, interito.* Portai sa morti in is ogus, su propriu che portai unu pei in sa fossa, *aver la morte in bocca.* Odiai a morti, *odiare a morte.*

Mortiferamènti, avv. *mortiferamente.*

Mortìferu-ra, ag. *mortifero.*

Mortificadamènti, avv. *mortificatamente.*

Mortificài, va. *mortificare, reprimere il vigore.* Po addolorai, *mortificare, addolorare, attristare.* Mortificaisì, np. incomodaisì, *incomodarsi, prendersi pena.*

Mortificamèntu, nm. *mortificamento.*

Mortificànti, v. agg. *mortificante.*

Mortificatìvu-va, agg. *mortificativo.*

Mortificàu-da, part. *mortificato.*

Mortificaziòni, nf. *mortificazione.* Po bardadura de algunu membru, *mortificazione.*

Mortìsa, nf. (t. de fusteri ec.) sa scavadura ind'unu pezzu de linnamini po c'incrastai un ateru, *cavo, mortisa.*

Mortixinàu-da, agg. *morticcio.*

Mortòriu, nm. *mortorio.*

Mortoxinài, va. (tb.) *ammorzare, ammortare, estinguere, spegnere, rintuzzare.* Mortoxinaisì, np. *ammortirsi, spegnersi, ammorzarsi, estinguersi.*

Mortoxinàu-da, part. e agg. *ammortito, ammortato, ammorzato, estinto, spento, rintuzzato, morticcio, svogliato.*

Mortòxu, nm. (tb.) degogliu, *strage, macello, uccisione.*

Mortu, nm. *morto, cadavero.* Regordai is mortus in sa mesa, prov. nai cosa no cumbenienti a su tempus, *ricordare i morti a tavola.* - part. e agg. *morto, uscito di vita.* Membru mortu, *membro stupido, intormentito, privo di senso.* Mortu po annappau, *annacquato.* Luxi morta, debili, *luce annacquata, debole.* Soli mortu, annappau, *sole annacquato, di poca luce, coperto di nuvole.* Mortu de sonnu, *annottato, sopraffatto dal sonno, morto di sonno.* Pezza morta de mali, si narat de pegus mortu solu, *carne morticina.* Linnamini mortu si narat de su chi si siccat in su terrenu, *legname morticino.* Mortixeddu, nm. dim. (dd pron. ingl.) *morticino, piccol cadavero.*

Moru-ra, nm. e f. (o claru) *moro, uomo o donna nera di Etiopia.* Moru nieddu, *schiavo ghezzo.*

Mosàicu, nm. *mosaico, musaico, chiaro oscuro di commesso.* Maistu de mosaicu, *commettitore.* - agg. opera mosaica o traballu fattu a sa mosaica. *lavoro di commesso.* Traballai a sa mosaica, *lavorar di commesso, a chiaro oscuro.*

Moschettèri, nm. *moschettiere.*

Moschèttu, nm. *moschetto.*

Moschèa, nf. cresia de is Turcus, *moschèa.*

Mòssa, nf. cuaddu de serrai truncus, *piedica, pietica.* Is craviglias, *perni.* Po strum. de ferru o de linna chi usant is fusteris o aterus artistas po stringiri sa faina chi portant in manus, *morsa, sergente.*

Mòsta, nf. e ammosta de roba. M. mostra.

Mostacùa, nf. (tr.) fai sa mostacùa, *far le mummie, far capolino.*

Mostàrda, nf. mustucottu cun semini de senapa postu in infusioni cun axedu, *mostarda*

Mòstra, nf. *mostra.* Mostra de mercanzia, *mostra.* Po relogiu de bucciacca, *mostra.* Mostra de bistiri, *mostra.* Mostra de binu e similis posta in vasittu po ddu provai, *saggiuolo.* Mostrixedda, dim. (dd pron. ingl.) *mostretta.*

Mostràbili, agg. *mostrabile*

Mostradòri-ra, vm. e f. *mostratore trice.*

Mostrài, va. *mostrare, far vedere, manifestare, palesare.* Mostrai a didu, *mostrare a dito, additare.* Mostrai su camminu, *indirizzare, guidare, additar il cammino* Mostraisi np. *mostrarsi, dimostrarsi.*

Mostrànza, nf. *mostrazione, dimostrazione.* M. demostrazioni.

Mostraspeziòni, nf. fai sa rassegna de is sordaus nomenendiddus a unu a unu, *far la chiamata, la rassegna de' soldati, rassegnare i soldati.*

Mostràu-da, part. *mostrato, dimostrato, palesato.* Mostrau a didu, *additato.*

Mòstru, nm. *mostro.*

Mostruosamènti, avv. *mostruosamente.*

Mostruosidàdi, nf. *mostruosità.*

Mostruòsu-sa, ag. *mostruoso.*

Mòta, nf. (tr.) tanda, prorata, *quota, rata.* Pagai a motas, *pagare a quote o per rate, a porzioni.*

Motèttu, nm. (T. de is Musicus) *motetto.*

Motivài, va. *motivare, menzionare, mentovare.*

Motivàu-da, part. *motivato.*

Motìvu, nm. *motivo, cagione, causa* Pigai motivu, occasioni, *prender cagione, pigliare occasione.* A motivu, *a cagione.* Motivu liggeri, piticu, *cagioncella, cagionuzza.* Motivoni, accr. *motivone.* -- Motivu, agg. chi movit, *motivo.*

Motòri-ra, vm. e f. *motore -trice, movitore, commovitore -trice* Motori de congiura, *motore, autore di congiura.*

Motrìçi, v. agg. (t des'uso) *motrice*. Causa motriçi, *causa motrice*.

Mòtta, nf. stasoni o tempus opportunu po alguna cosa, *maturezza, tempo proprio, opportuno*. Sa filla sua est in sa motta o est a motta de cojai, *la sua figlia è in stato o in età di essere marita, è matura al maritaggio*. S'olia est in sa mellus motta de pappai, *l'oliva è matura, è buona da mangiare*. Su binu est in sa motta sua o in sa mellus motta de biri, *il vino è nella sua beva*.

Mòtu, nm. *moto*. Motu convulsivu, *moto convulsivo*. Poniri in motu, in agitazioni, *mettere in moto, in agitazione, in susta*. Mottixeddu, dim. (dd pr. ingl.) motu piticu convulsivu, *moterello*.

Motupròpriu, nm. *motoproprio, risoluzione spontanea*.

Movènti, v. agg. *movente*.

Movìbili, agg. *movibile, movevole*.

Mòvida, nf. *mossa*. Po scossa de su corpus, *smossa, andata di corpo*.

Movidòri-ra, vm. e f *movitore-trice*.

Movidùra, nf. *mozione*. Movidura de terra cun istrumentu, *smovitura*.

Movimèntu, nm. *movimento*. Po sanziamentu de una parti e di atera, *dimenamento, dimenìo*. Po movimentu de gherra *suscitamento di guerra*.

Mòviri, va. *muovere*. Moviri sa voluntadi, su stogumu, *muovere la volontà, lo stomaco*. Po persuadiri, *commuovere, indurre, persuadere, stringere*. Moviri a risu, *diletticare, muovere al riso, dar diletto*. Moviri una qùistioni, *suscitare una questione o quistione*. Moviri pleitu, *muovere, intentar lite*. Moviri de innòi e de innì, *dimenare, agitare*. Moviri cun traballu o difficultadi, *smuovere*. Moviri sa terra, *smuovere la terra*. Moviri su corpus o sa brenti, *smuovere il corpo, sciogliere il ventre*. Po commoviri, *commuovere, stringere*. Moviri, po sanziai vn. *muovere*. Moviri a cumpassioni, *impietosire*. Movirisì a cumpassioni, np *impietosirsi*. Movirisì de innòi e de innì, *dimenarsi, agitarsi*. Su movirisì de is insettus ammuntonaus impari, *brulicare, muoversi*. Movirisì po ternura, *commuoversi per tenerezza, intenerirsi*.

Movitìva, nf. causa, prinçipiu, *movitiva, movitivo, origine, causa*. Movitivu-va, ag. *movitivo*.

Mòviu-via, part. *mosso, commosso, suscitato*. Moviu de ira, de cumpassioni, *commosso da ira, da pietà, intenerito*.

Mozzàrabu, nm. si narat de is Cristianus de Spagna discendentis de is Morus po su ritu particulari chi praticant, *mozzàrabo*.

Muccadòri, nm. (t. cat.) *fazzoletto, pezzuòla*. Muccadori de zugu, de conca, *fazzoletto da collo, da capo*. Muccadori

cun su quali is feminas si coberint is palas, *fissù*, *fisciù*. Muccadoris brodaus a granu di orgiu, *fazzoletti ricamati a spina*. Muccadoris a regioletta, *fazzoletti a quadretti*. Muccadoris de mussolina stampaus e lustraus cun oru e plata po usu de sciallu o scialla, *fazzoletti di mussolina stampati in colori e lumeggiati con oro, e argento*. Muccadoris de croxu de arburis stampaus a disignu, *fazzoletti di scorza d' albero sopraffini di Persia e delle Indie stampati a disegno*. Muccadori de sudori, *fazzoletto*. Muccadori de nasu, *pezzuòla da soffiarsi il naso, moccichino*. Muccadoreddu, dim. (dd pr. ingl.) *moccichino*. Muccadoreddu chi s'appicat a su sinzu de is pipius, *benduccio*. Muccadoreddu de zugu, *cravata*.

Muccòri, nm. (t. r. lat.) M. muccosidadi.

Muccosidàdi, nf. materia simili a su muccu, *moccicaja*. Po viscosidadi, *mucosità, viscosità, mucilaggine*.

Muccòsu, nm. *moccicone, moccèca* - agg. *moccicoso*, *moccioso*. Po viscosu, *muccoso*, *mucilagginoso*, *viscoso*.

Mùccu, nm. *moccio*. Lassai calai su muccu de su nasu, *moccicare*. Muccu de su lusingiu de sa candela o lucerna, *moccolaja, fungo della lucerna*. Stiddiu de muccu chi calat de su nasu, *gòcciola che stilla dal naso*.

Mùcculu, nm mucculu de candela, *moccolo*. Mucculeddu de candela, dim (dd pr. ingl.) *moccolino*.

Mùda, nf. *muta*, *cambiamento*, *scambio*. A mudas a mudas, *a muta a muta*, *a vicenda*. Muda de cuaddus, *muta*. Muda a quattoru o a ses cuaddus, *muta a quattro o a sei cavalli*. Trattendu de volatilis chi mudant a pinna, *muda*, *mudagione*. Muda de pappais, *servito*, *muta di vivande*.

Mudadùra, nf. M. mudanza.

Mudài, va. (t. sp.) cambiai de unu logu a s'ateru, *mutare*, *cambiare*, *cangiare*, *tramutare*, *commutare*. Mudai aria, *mutar paese*. Po trasportai, *trasportare*. Po variai, *trasformare*. Mudai tr. po ornai, *abbellire*. M. adornai. In signif. recipr. mudaisì, cumponirisì, faisì bellu, *abbellirsi*, *adornarsi*, *abbigliarsi*. Mudaisì assolut. *mutarsi*, *cambiarsi di panni*. Mudai is dentis, *rimetter i denti*. Mudai a pinna vn. *mudare*, *mutare*, *rinnovar le penne*. Po cambiaisì de unu logu a s'ateru, *mutarsi*, *cambiarsi*, *tramutarsi*.

Mudàndas, nf. pl. *brache*, *mutande*, *sottocalzoni*.

Mudànza, nf cambiamentu, *mutamento*, *cambiamento*, *mutanza*, *mutazione*, *cangiamento*. Po ornamentu, *attillatura*, *abbigliamento*, *abbellimento*, *pulitezza*.

Mudàu-da, part. *mutato*, *cambiato*, *cangiato*, *variato*, *ornato*, *abbigliato*, *attillato*.

Mudèju, (t. logudor.) M. mardegu.

Mudèsa, nf. *mutezza*, *mutolezza*.

Mudòngiu, nm. (tb.) M. cumpostura.

Mùdu, nm. *mutolo*, *muto*. - agg. *muto*. Beniri mudu, perdiri su fueddu, *ammutire*, *ammutolire*. Arriu mudu si narat di omini simulau, *sorbone*, *uomo cupo*.

Mueddòsu-sa, agg. *midolloso*.

Muèddu, nm. (dd pr. ingl.) *midollo*. Mueddu de sa schina, *midolla spinale*. Mueddus pl. *midolle*.

Mùffa, nf. *muffa*. Teniri fragu de muffa, *aver muffa*. *saper di muffa*. Beniri sa muffa a su nasu, *venir la muffa al naso*, *venir in collera*.

Muffài, muffau ecc. M. ammuffai ecc.

Muffàu-da, agg. *muffato*, *muffo*.

Muftì, nm. Capu de sa Religioni maomettana, *muftì*.

Mughèddu, nm. (dd pr. ingl.) lissa salià e siccada a fumu, *muggine secco o affumicato*.

Mugnigòni, nm. (tr.) fai mugnigoni de roba, *far fagotto*. M. fangottu.

Mugòni, nm. (tb.) improddiu, malu maniggiu, disordini, *disordine*, *confusione*, *guazzabuglio*. No bollu custus mugonis, *non voglio questi disordini*. Mugoni malu, mala usanza, *cattiva usanza*.

Mùida, nf. (tr.) e muidu, *zuffolamento d'orecchi*. M. ammuìnu.

Mùla, nf. *mula*. Agguantai sa mula, aspettai cun fastidiu, *tener la mula*, *far da mula*. Po una spezia de baùlu fintu cobertu de tappettu nieddu chi si ponit in Cresia po is funeralis, *arca da funerale*. Mulixedda, dim. (dd pron. ingl.) *muletta*. Mulòna, accr. mula manna, *mulona*.

Mulattèri, nm. ghia de is mulus, *mulattiere*. Po ghia de cuaddu de carrigu, *cavallaro*.

Mulettèri, M. mulatteri.

Mullèri, nf. (de moller cat.) *moglie*, *congiunta*, *consorte*, *còniuge*.

Mullidòri, vm. *mugnitore*.

Mullidùra, nf. *il mugnere*.

Mullimèntu, nm. M. mullidura.

Mùlliri, nm. *mugnere*. Mulliri po torciri giuncu, *ritorcere giunco*. Po succiai, *mugnere*. Mulliri tr. torciri una pertia frisca po chi serbat de accappiu, *ritorcere*, *torcere una vermèna fresca perchè serva di ritorta*.

Mùlliu-ia, part. *munto*, *premuto*.

Mullòni, nm. (tr. sp.) limiti, *limite*, *termine*, *confine*. Poniri mullonis, *confinare*, *porre i confini*, *i termini*. Po lacana M.

Mulòtta, nf. si narat de femina de mundu po dispreziu, *petegola*.

Mùlta, nf. (t. lat.) *multa*, *pena*.

Multài, va. *condannare*, *sottoporre a multa*.

Multàu-da, part. *multato*, *sottoposto a multa*.

Multifòrmi, agg *multiforme, moltiforme*

Multìparu-ra, agg. chi parturit medas fillus, *moltìparo-ra.*

Multiplicàbili, agg. *moltiplicabile.*

Multiplicadamènti, avv. *moltiplicatamente.*

Multiplicadòri-ra, nm. e f. *moltiplicatore-trice.*

Multiplicài, va. *moltiplicare, multiplicare.*

Multiplicamèntu, nm. *moltiplicamento.*

Multiplicànti, v. agg. *moltiplicante.*

Multiplicàu-da, part. *moltiplicato.*

Multiplicaziòni, nf. *moltiplicazione.*

Multìpliçi, agg. *moltiplice, multiplice.*

Multipliçidàdi, nf. *moltiplicità, multiplicità.*

Multitùdini, nf. *moltitudine, caterva, folla, popolo.*

Mùlu, nm. *mulo.* Mulettu, Mulixeddu, dim. (dd pr. ingl.) *muletto, bardotto.*

Mùmmia, nf. cadaveru siccau in s' arena di Etiopia, *mummia.*

Mumullòni, nm. (tr.) *gruppo, aggruppamento.* Po arrumbulloni. M. Faisì a unu mumulloni fueddendu di ominis, *aggrupparsi, ammucchiarsi.* Trattendu di abis, *aggomitolarsi* Mummulloni di abis, *gomitolo di pecchie.* Po ammaccionaisì, faisì a lomburu o pinnicaisì corcau, *rannicchiarsi.* Trattendu di algunus babbalottis chi toccaus de longus si faint arrumbuluzzus, *appallottolarsi, rappallottolarsi, farsi a pallottola.*

Mundadùra, nf. (tr.) *mondatura.*

Mundài, va. (tr. lat.) M. scovai. Po limpiai. M.

Mundamènti, avv. *mondamente.*

Mundamèntu, nm. *mondamento.*

Mundàna, nf. femina de burdellu, *mondana, meretrice.* Mundanu-na, agg. *mondano.*

Mundanamènti, avv. *mondanamente.*

Mundàu-da, part. *mondato.*

Mundìa, nf. (tr.) M. mundiòla.

Mundiàli, agg. *mondiale.*

Mundiòla, nf. (tr.) priogheddu piticu, *pidocchino.*

Mundìzia, nf. *mondizia.*

Mùndu, nm. *mondo.* Po su generu umanu, *mondo, uman genere.* Unu mundu de genti, *un mondo di gente.* Pigai su mundu comenti benit, *pigliare il mondo come viene.* Donai a su mundu, partoriri, *dare al mondo, partorire.* Sciri una cosa Deus e totu su mundu, *andare in istampa.* - agg. *mondo, netto, puro.*

Munèda, nf. (t. sp.) *moneta.* Muneda de plata, *moneta bianca.* Muneda noa no beni splanada, *moneta ruspa.* Muneda chi currit, *moneta che corre, che ha corso.* Muneda chi stat in su pesu, *moneta che stà in bilancia.* Muneda splanada, *moneta frusta cioè consumata* Muneda

po usu de giogai, *gettone.* Po pezzas de moru o çertas munedas antigas de ramini, *patacca, patacco.* Bàttiri muneda, *battere, coniar moneta, monetare.* Falsariu de muneda o chi fait muneda falsa, *falsario di monete.* Sa spesa po battiri sa muneda, *monetaggio.* Su cordoni chi est a ingiriu de sa muneda, *granitura della moneta.* Marcadori de muneda battinzeca, *coniatore di moneta.* Fai muneda falsa po unu, smeraisì po ddu cuntentai, *spararsi, far carte false per uno.* Muneda falsificada cun ammesturu de stangiu, *stagnuòlo.* Munededda, dim. (dd pron. ingl.) *monetina.*

Munetèri, nm. *monetiere.*

Mungètta, nf. e mungettedda dim e in pl. mungettas e mungetteddas o siant sizzigorreddus, *chiocciolìne.* In is biddas però narant mungettas a is tappadas. M. tappada.

Mùngia, nf. (tr.) maniggiu de is affaris de domu, *le faccende di casa.*

Municipàli, agg. *municipale.*

Municìpiu, nm. municipius si narànta de is Romanus is Çittadis liberas e guvernadas cun leis proprias, *municipio.*

Munificentemènti, avv. *munificentemente.*

Munificènzia, nf. (t. de s'usu) liberalidadi splendida, *munificenza.*

Munìficu-ca, agg. (t. lat.) liberali, *munifico, liberale, splendido.*

Munizionèri, nm. *frumentiere.*

Muniziòni, nf. *munizione, fortificazione, riparo.* Munizioni de gherra e de commestibili, *munizione da guerra e da bocca.*

Muntài, M. montai.

Muntàda, nf. (t. cat.) puggiada, *salita, erta.* Muntada rapida, *salita ripida.*

Muntonàrgiu, nm. muntonargiu de ladamini e di aleras cosas ammesturadas, *concimaja, letamajo, sterquilinio, mondezzajo.*

Muntòni, nm. (de *montò* cat.) massa de varias cosas o de trigu, *mucchio, acervo.* Po cantidadi manna de ita si siat, *fucinata, sfucinata.* Muntoni de perda, *macìa, murìccia.* Muntoni de manigas de lori messau, *bica, barca.* Muntoni de palla, *pagliajo.* Muntoni de linna po fogu, *barca di legna.* Muntoni de cosas ghettadas a pari, o de carramazzinas, *batuffolo e batuffo.* Muntoni de cosas ammesturadas impari, *complicazione.*

Mura, nf. arburi e mura gessa bianca e niedda, *moro, moro gelso bianco e nero.* (Morus alba et nigra Sav.) Su fruttu, *mora, gelse o more gelse.* Mura gessa mascu, sa spezia chi fait flori e no portat fruttu, *moro fiorajo e rancino.* (Morus sativa mas seu florifera) Mura gessa femina, *moro, morajolo.* (Morus sativa faemina fructu nigricante, vel albido. V. Targ.) Mura di arrù, *mora di rovo,*

mora prùgnola. Sceroppu de mura, *siroppo di more, diamòron*

Muràglia, nf *muraglia, le mura.* Muraglioni, accr. *muraglione.*

Muragliài, va. serrai a muraglia, *circondar di muraglia.*

Muragliàu, part. *circondato di muraglia.*

Murài, va. fai muru, *murare, far muri.* Murai una porta o cundennaidda, *murare una porta.* Po serrai a muru, *circondar di mura.* Murai a bullu o a perda bulla, senza calcina, ne ludu, *murare a secco.*

Muràli, agg. *murale.* Corona murali chi donànta is Romanus a su primu chi alzàda a is muraglias nemigas, *corona murale.*

Muratòriu-ria, agg. *muratorio.*

Muràu-da, part. *murato, circondato di mura.*

Murcìglia, nf e musciglia, tasca de cassadori, *carniera, carniero.*

Murdègu, nm. planta fruticosa, *cisto, cistio, imbrentine, rimbrentàne.* Murdegu arrubiu, *cistio rosso.* (Cistus incanus monspeliensis. Lin.) Murdegu biancu, *cisto mustio.* (Cistus monspeliensis) Murdegu femina, *cisto scornabecco.* (Cistus salvifolius. Lin.)

Murèdda, nf. (dd pron. ingl.) tb. spezia de fabbricu po usu de sezziri, *sedile.* M. sedili. Muredda (T. de Messaju) cillu de surcu amplu su doppiu de s'ordinariu, *magolato.*

Murèna, nf pisci, *murena morena.* Murenas, pl. maladia, *moroidi, morroidi, emorroidi, morici.*

Murènu-na, agg. *bruno, incotto, abbruciato.* Murenillu, dim. unu pagu nieddu, *brunetto*

Mùrga, nf. *morchia, morcia.* Murga di ollu, de saba ecc. *morchia d'olio, di sapa cc.* Plenu de murga, *morchioso.*

Mùrgia, nf. o salamurgia, *salamoja.*

Mùrgu, nm. (tr.) linnamini po serrai, *legname o pancone da segare.*

Murgulèu, nm. erba, *maro.* (Theucrium Marum. Lin.)

Muriàticu-ca, agg. (T. Chim.) salsu, *muriatico, salso.*

Muriàu-da, agg. (T. Chim.) si narat de is salis chi resultant de s'unioni de s'acidu muriaticu, *muriato.*

Mùriga, nf. strum. chi usant is conciadoris po stemperai sa calcina, *bòllero.* Sa muriga de is Piccaperderis, *marra.*

Murigadòri, vm. strum. po murigai, *menatojo.*

Murigài, va. portai a furriu a furriu, *rimenare, rimestare, mestare.* Murigai su pappai postu a coi, *tramenar le vivande.* Murigai sa pingiada cun sa cugliera, *mestare, tramenar le vivande colla mestola.* Murigai su fogu, *stuzzicare il fuoco.* Murigai cosas passadas e scarescias, metaf. *ricalcitrare, rimenare, rimestare.* Su muri-

gaisì de is insettus allomboraus impari, *brulicare, muoversi.* Murigaisì. np. *volgersi da una parte all'altra.*

Murigamèntu, nm. *dimenamento.* Murigamentu de intestinus, *borborigmo, rimescolamento, gorgoglio di ventre, gorgogliamento di budella.* Murigamentu de insettus ammassausimpari, *brulichìo, brullichio.*

Murigàu-da, part. *rimenato, dimenato, rimestuto.*

Murighìngiu, nm. M. murigamentu.

Murmuradòri-ra, vm. e f. *susurratore, bucinatore, cardatore, mormoratore-trice.* Murmuradori occultu, *susurrante, susurratore, susurrone, detrattore occulto.*

Murmuràì, va. *mormorare, detrarre, denigrare l'altrui fama.* Murmurai pagu, *mormoracchiare.* Murmurai a sutta boxi, *summormorare, mormorar sotto voce.* Murmurai occultamenti, *susurrare.* Murmuraisì de algunu cun reguardu np. *bucinare, mormoreggiare, bisbigliare, borbogliare, susurrare.* Si murmurat, si narat, est bessida sa boxi de su tali, *si mormora, si dice, si bucina qualche cosa del tale.*

Murmuramèntu, nm. dicerìa surda, boxi inçerta, *mormoramento, bucinamento, borbogliamento, susurro, bisbiglio.*

Murmurànti, v. agg. *mormorante, mormorevole.*

Murmuràu-da, part. *detratto, denigrato.* Murmurau occultamenti, *susurrato.*

Murmuraziòni, nf. *mormorazione.* Murmurazioni occulta, *susurrazione, mormorazione.* Murmurazioni fatta intra sei, *violina, borbottamento.*

Murmuttài, vn. *susurrare, mormorare.*

Murmùttu, nm. *susurro, chiucchiurlaja.*

Muròni, nm. (t. sp.) *mozzo di terra.* Franzios.

Mùrra, nf. (t. fr.) spezia de giogu, *mora.* Giogai a sa murra, *fare alla mora.*

Murràli, nm. (de *morrales* cat.) *cavezza.* Po spezia de crabistu chi ponint a is canis, urzus e similis po no mussiai, *musoliera.* Murrali chi stringit sa bucca a su cuaddu, *museruola, frenello, mordacchia.* Murrali a circus de ferru o de sola po impediri a s'animali de mussiai, *frenello, mordacchia.* Po mordassa M.

Murràzzu-zza, agg. dim. de murru, mesu canu, *brinato, mezzo canuto.*

Murrinadròxu, nm. (tr.) M. scurigadroxu.

Murrinài, vn. (tr.) cumenzai a scurigai, *imbrunare, imbrunire.* Po imbraxai, *invajare.*

Murrinàu-da, part. (tr.) de *murin* fr. *imbrunito.* Fueddendu de fruttas no ancora cottas comente figu, àxina e similis chi narant ancora imbraxau, *abbozzaticcio, abbozzato.* Figu mesu imbraxada no ancora beni cotta, *fico abbozzaticcio, abbozzato.* M. imbraxau.

Mùrru, nm. (de murro cat.)

labbro, pl. *le labbra*. Su fossu de su murru superiori, *filtro*. Murrus crepaus o sperraus de su frius, *labbra piene di setole*. Portai is murrus zaccaus, *aver setole nelle labbra*. Portai is murrus bessius po forza de calentura, *avere il fuoco volatile nelle labbra*. Frunziri is murrus, *arricciar le labbra*, *torcere il muso*, *fare il grugno*. Po su frunziri is murrus de is pipius innantis de scappai su plantu, *far greppo*. Fai murrus trottus, *arricciare il muso*. Fai murrus grussus a unu, essiri primau o indispettiu cun alguna, *far broncio*, *far buzzo ad uno*, *tener broncio con alcuno*, *aver seco collera*, *far muso o musata*, *pigliar broncio*, *essere adirato*. Fai murrus po dispreziu, *far bocchi*, *far muso*, *coccare*. Pistai is murrus a unu, *pestare il ceffo ad uno*. Murrus de coraddu o de cerexia, *labbra rosate*, *vermiglie*. Fai murru trottu o frunziri su murru, disapprovai una cosa, *far ceffo brutto*, *storcere il muso*, *arricciar le labbra*, *fare il grugno*. Donai is murrus in terra, *dare del ceffo in terra*, *cadere*. Colpu donau a murrus, M. smurrada. Murru de cani, *muso*. M. bruncu. Murru de porcu, *griffo*. Murrixeddu, dim. (dd pron. ingl.) *labbruccio*, *labbricciuolo*.

Mùrru-rra, agg. trattendu di omini chi portat is pilus biancus, *cano*, *canuto*. Lana murra, *lana grigia*. Pilus murrus, *capelli bianchi*, *canuti*. Fueddendu de cuaddus. Cuaddu murru, *cavallo grigio*, *bigio*. Cuaddu murru nieddu, *cavallo*, *bigio*, *nero*. Cuaddu murru nieddu, de pilu biancu ammesturau cun nieddu, *cavallo stornello*. Cuaddu murru biancu totu, *cavallo leardo*. Cuaddu murru baju cun sa conca nieddа e is estremidadis de is peis ancora nieddas, *cavallo carezza di moro*. (M. *caresse* fr.) Cuaddu murru biancu baju de totus is tres coloris, *cavallo rabicano*. Cuaddu murru biancu cinixali e baju dorau o in logu de su baju tenit pilu murtinu, *cavallo rabicano vinato*. (M. *rouan* fr.) Cuaddu murru biancu taccau de muschittas nieddas, *cavallo leardo moscato*. Cuaddu murru biancu cun mancias nieddas in figura de rodeddas, *cavallo leardo rotato*. Fueddendu de fruttas chi cumenzant a nieddigai o no ancora cottas comente figu, axina e similis chi narant ancòra imbraxau, murrinau, *abbozzaticcio*, *abbozzato*, *ghezzo*. Figu mesu imbraxada no ancora beni cotta, *fico abbozzato*. Murrixeddu, dim (dd pron. ingl.) unu pagu murru o canu, *brinato*.

Murrùdu-da, agg chi portat murrus grussus, *labbrone*, *labbrona*, *di labbra grosse*, *ceffuto*.

Murrungiadòri-ra, vm. e f. si narat de chini unfiau de ira no respundit ma murrungiat a dentis siddìas, *bufon-*

chiello, *bufonchiella*, *borbottatore-trice*, *borbottone*.

Murrungiài, va. ghettai in facci, *rimproverare*, *rinfacciare*. Bucconi murrungiau noaffogat, *boccon rimproverato non affoga*. M. sfacciddai. Murrungiai vn. fueddai solu solu in boxi bascia po ira o displaxeri, *borbogliare*, *borbottare*, *bufonchiare*, *brontolare*. Murrungiai cun algunu, teniri fueddus, *aver parole con alcuno*, *aver contesa di parole*. Murrungiai de is canis, *ringhiare*.

Murrungiamèntu, nm. M. murrùngiu.

Murrungiàu-da, part. *rimproverato*, *rinfacciato*, *borbottato*.

Murrùngiu, nm. su fueddai sutta boxi po ira o displaxeri, *borboglìo*, *brontolìo*, *borbogliamento*, *borbottìo*, *borbottamento*.

Mursètta, nf. *mozzetta*. M. armussa.

Mùrta, nf. planta fruticosa, *mirto*, *mortella*, *mortìna*. (Myrtus communis. Lin.) Su fruttu, *mirtillo*, *coccole di mirto*. Murta de Spagna, sa chi tenit sa folla prus ampla, *mortella doppia*. (Myrtus latifolia baetica. Duham. V. Targ.) De murta agg. *mirtino*, *mirteo*. Padenti de murta, *mirteto*. Pappai fattu cun infusioni de murta, *mortito*. Murtixedda, dim. (dd pr. ingl.) *mortelletta*.

Murtàju, nm. *mortajo*. Su pistoni, *pestello*. Murtajeddu, dim. (dd pron. ingl.) *mortajetto*. Murtajoni accr. *mortajone*.

Murtarèttu, nm. pezzu di artiglieria po sparai bombas, *mortaretto*, *mortajo*. Barca chi portat murtarettus e bombas, *palandra*.

Murtètta, nf. dim. planta, chi si coltivat in is giardinus, *mortellina*, *mortella*, *tarentina*. (Myrtus minor vulgaris Duham. V. Targ.)

Murtìdu, nm. M. taccula.

Mùrtinu-na, agg. si narat propriamenti de cuaddu de pilu arrubiu. Cuaddu murtinu, *cavallo sauro*. Murtinu claru, *sauro chiaro*. Murtinu uscrau, cottu o oscuru, *sauro bruciato*, *fuocato*. Murtinu dorau, *sauro dorato*. Trattendu di omini de pilus murtinus, *uomo di capelli rossi*.

Mùru, nm. *muro*. pl. *le mura*, *i muri*. Facciada de muru, *parete*, pl. *pareti*. Muru laterali de unu aposentu, *muro laterale*. Muru a schina, chi narant in is biddas pinna acuzza, *muro a cresta*. Muru fattu a siccu, a perda bulla o senza calcina o terra impastada, *muriccia*, *muro fatto a secco*. Muru ch'est a lenza o a lenzu, *muro che cordeggia*, *ch'è a corda*, *a piombo*, *a perpendicolo*. Fai unu muru derettu a lenza, *far cordeggiare un muro*. Muru zumburudu, *muro che pende*, *che fa corpo*. Muru incrostau a marmuri, *muro incrostato di marmo*. Muru o fabbricu chi bessit foras de su muru maistu, *sporto*, *aggetto*. Muru crepau chi hat

fattu filadura, *muro screpolato, che ha fatto pelo* Muru po muraglia de Çittadi, *le mura.* Muru malu, *muraccio.* Incrostai unu muru, donaiddi sa prima crosta, *arricciare un muro, dargli la prima crosta* Muru incrostau o imbruttau, *muro arricciato* Arrebussai unu muru donaiddi s'ultima coberta de calcina asuba de s'incrostamentu, *intonacare o intonicare un muro, dargli l'intonaco o intonico.* Muru arrebussau, *muro intonicato.* Faldassai o allisai unu muru cund'una taulitta sfusta, *lisciare un muro.* Imbarchinai is murus, *imbiancare i muri.* Muru imbarchinau, *muro imbiancato* Muru o divisioni fatta de taulas, *assìto tramezzo d'assi insieme commesse.* Muru de tabiccu o fattu a tabiccu, *soprammattone* Muru de rinforzu, *muro di rinforzo.* Essiri muru a pari, *essere o stare muro a muro, accanto, allato, contiguo d'abitazione o a muraglia comune.* Su muru s' aberit, si filat, *il muro fa pelo, fa motivo, si apre, si fende.* Su muru fait zùmburu, fait brenti, *il muro fa corpo, fa pancia.* Fai muru, *murare.* Fai muru a perda bulla senza calcina, *murare a secco.* Fueddai a su muru o a chini no intendit *dire, parlare al muro.* Donai carcinus a su muru, *cozzar col muro.* Muru de terra o lapiu, *muro di terra cruda.* Murixeddu, dim. (dd pr. ingl.) *murello, muretto, muricciuolo, muricino.*

Mùrva, nf. *capra salvatica.* Cett.

Murvòni, nm. (de *muflòn* sp.) su mascu de sa murva, *capro salvatico o monton salvatico.* « Nota: Questo quadrupedo geroglifico della Sardegna somigliante all'ariete, ne'dizionarj di Torino il maschio è chiamato *stambecco e camoscia,* e la femina, *camozza* Ma l'Abate Cetti nega le camozze e gli stambecchi essere i nostri Mufloni. Pausania dà alla femmina il nome di Capra salvatica al che aderisce lo stesso Cetti asserendo che il Muflone Sardo è della stessa specie della capra domestica per esser barbuto e cornuto come essa, la quale secondo M Verrone si è estratta dal Muflone: *Capre, quas alimus, a capris feris sunt ortae Lib 2. Cap 3.* Ma il Cetti inclina più a chiamare il maschio col nome di monton salvatico, perchè a prima vista sembra un montone. »

Mùrxa, nf (tr.) M. murgia.

Murxìdda, nf (tr.) M murga.

Mùsa, nf. mata o medicamentu chi si fait a is carradas, *pampanata.* Po deidadi de sa poesia o de sa musica, *musa.*

Musàicu, nm. e agg. M. mosaicu.

Mùsas, nf. pl. *manette.* Poniri is musas, *ammanettare, metter le manette ad un prigione.*

Accappiau cun musas, *ammanettato.*

Mùsca, nf. *mosca.* Musca cuaddina, *mosca cavallina.* Musca importuna, *mosca culaja.* Musca birdi, *tafano verdiccio.* Musca longa, *tafano.* Musca chi fait fuiri e infuriai is bois, *assillo.* Boi molestau o spizzulau de custa spezia de musca, *bue assillato, assillito, infestato dall'assillo.* Musca chi nascit in su mustu, *moscione.* Sa trumbitta de sa musca cun sa quali succiat, *tromba.* Is ous chi ponit sa musca in sa pezza o pisci, *cacchione.* Musca po imbriaghera, *monna.* Musca po spezia de ventagliu mannu po usu de sa mesa, *cacciamòsche.* Sciuliai sa musca, *cacciare, parar le mosche.* Intrattenirisì a cassai muscas, perdiri su tempus, *baloccare.* Beniri sa musca a su nasu, *venire il moscherino, adirarsi subitamente.* Sciuliai sa musca de su nasu, *levarsi i moscherini dal naso, non lasciarsi fare ingiuria.* Fai sa cordula a sa musca, *scorticare il pidocchio per la pelle.* Muntoni de musca, *moscajo.* Muschitta xedda, dim. (dd pr. ingl.) *moschina, moschetta.*

Muscadèddu, nm. (dd pron. ingl.) àxina, *uva moscadella, uva Apiana, moscadello.*

Muscapìa, nf. guetu piticu senza bomba chi tenit su propriu motu de su burracciu, *razzo di fuoco artifiziato.* Algunus però sighendu su franzesu, *serpenteau di narant, serpentello, serpentino.*

Muscardìnus, nm. pl. *moscardini, confetti di Pistoja.* Targ.

Muscategliò, nm. e muscatellò, àxina: (Forsis de *moscatellone* usau in algunus paisus de s'Italia) *alamanna.* « Nota: In Toscana dicesi alamanna da Alamanno Salviati, che la portò dalla Grecia, dove è chiamata » Dumastos. V. Targ.

Muscàu, nm. binu de su muscadeddu, *vino moscatello, moscadello.* - agg. *muschiato, moscadato.* Nuxi muscada, *noce moscada.*

Muschèllu, nm. pisci saliu, *mosciamà.*

Muschettàu-da, part. *moschettato.* - Muschettada, nf. colpu de muschettu, *moschettata.*

Muschettài, va. *moschettare, ferire con moschetto.*

Muschettèri, nm. *moschettiere.*

Muschetterìa, nm. *moschetterìa.*

Muschèttu, nm. *moschetto.* Muschettoni, acer. *moschettone.*

Muschittèra, nf. *zanzariere* e *zenzariere.* Muschittera de cosas de pappai po ddas defendiri de sa musca, *moscajola* e *muscajuola.*

Muschìttu, nm. dim. *moscherino, moschino.* Po su muschittu chi si usat nai muschittu in sa Capitali. M. sinzulu. Su muschittu chi nascit in su mustu, *moscione.*

Musciài, vn. e smusciai (de mussitare lat.) *parlar sotto voce, brontolare, masticar le parole,*

borbottare. Non si fiat atreviu de musciai, *non osò fiatare*.

Musciàu, part. *borbottato, che ha parlato sotto voce*.

Musciglia, nf M. murciglia.

Muscìlla, nf. (T. de Pastori in algunus logus) spezia de sacchittu o tasca po poniri su pani, *panattiera*.

Muscionàlla, nf. picciocalla, cambarada de picciocheddus, *gerla di ragazzi*.

Muscióni, nm *latterino comune*. Pisci meda minudu chi benit de s' isula Ivica e si narat *mochon*. Tantu custu che is aterus meda piticus si narant fig. *quisquilie*.

Muscittèddu-dda, Muscitta, nm. e f. gattixeddu o gattixedda (dd pron. ingl.) *micino a, mucino-a, muscino-a*.

Mùsciu, nm. *borbottamento, borbottìo, borboglìo, borbogliamento*. No bogai musciu, no respirai, *non fiattare, tacere, star zitto*. No intendirisì unu musciu, *non sentirsi un zitto*.

Musciumàri, nm. (tr.) *mosciamà*. M. muscellu.

Musciurìda, nf. erba, *carlina e camelèo bianco*. (Carlina acaulis. Linn.)

Muscòni, nm. *moscone*. Po imbriaghera M. Musconeddu, dim. (dd pron. ingl.) *mosconcello, mosconcino*.

Mùsçu, nm. erba, *musco, muschio*. Muscu arboreu, *borracìna, borracìno, musco arboreo, usnèa*.

Mùscula, nf. gancittu postu in s'astula de su fusu po aguantai sa trama ecc. *cruna del fuso*.

Musculamèntu, nm. usu de is musculus, *muscoleggiamento*.

Musculàri, agg. *muscolare*.

Musculòsu-sa, agg. *muscoloso*.

Mùsculu, nm. *muscolo*. Formai musculus, *muscoleggiare*. Musculeddu, dim. (dd pron. ingl.) *muscoletto, muscolino*.

Museànti, agg. dilettanti de museu, *museante*.

Musèu, nm. regorta de cosas eççellentis po raredadi, *musèo, gallerìa*.

Mùsica, nf. *musica*. Musica arrabbiada, *musica da gatti o arrabbiata*.

Musicài, vn. *musicare, cantar di musica*.

Musicàli, agg. *musicale*.

Musicalmènti, avv. *musicalmente*.

Mùsicu, nm. *musico*. - agg. *musico, musicale*. Musicheddu dim (dd pron ingl.) *musichetto, musichino*. Musiconi, accresc. *musicone*.

Mùssara, nm. (tr. de Messer ital. de su mediu evu usau de Boccacciu) M. Segnori.

Mussiadùra, nm. propriamenti su marcu chi lassat su mussiu, *morsicatura, morsecchiatura*. Po sa mussiadura chi faint is canis intre issus, *spellicciatura*.

Mussiài, va. (de mossegar cat.) *addentare, assannare, mordere*. Mussiai, fueddendu de bestias chi si mussiant, *abboccare*. Mussiai po afferrai

cun is murrus, *abboccare, acceffare, prender col ceffo.* Mussiai liggeramenti, *morsecchiare, morsicare.* Mussiai po fueddai mali de unu, *cardare, dare il cardo.* Su mussiai de sa rana e de sa pibera, *mordere.* Mussiaisì np. trattendu de canis, *spellicciarsi, farsi spellicciatura.* Mussiaisì is didus, *mordersi le dita.* Mussiaisì s'unu a s'ateru, M. pappai. Mussiai frequentementi, *morseggiare.*

Mussiàu-da, part. *morso, morsicato, addentato.* Cani mussiau, *cane spellicciato.*

Mùssiu, nm. *morso, morsura, assanno.* Po sa parti mussiada, *morso, morsura, mordicatura, morsicatura.* Mussieddu, dim. (dd pron. ingl.) *morsello.* Po bucconeddu, *bocconcello.*

Mussòla, nf. (t. cat.) pisci, *mustelo.* Cett. Fig. po murrus grussus chi si faint a unu, *broncio.*

Mussòrgiu, nm. (T. de pastoris) Spezia de grandu casiddu po usu de mulliri, *secchione.*

Mussulìna, nf. tela fini de cotoni, *mussolina, mussolino, mùssolo.* Mussulina rigada, *mussolina listata.* Mussulina battistada, *mussolina battistata.* Mussolina velada, *mussolina velata.* Mussulina lisa, *mussolina liscia.* Mussulina undada, *mussolina ondata, marezzata.* Mussulina bordada a piccus e a ramus, *mussolina ricamata a piccoli brocchetti e a fogliami.*

Mustajòni, nm. *spauracchio, spaventacchio, fantoccio, cacciapassere.* Essiri unu bellu mustajoni, fig. *esser un bell'imbusto, un bel cece.* Po figura de facci meda leggia, *ceffautto.*

Mustàrda, nf. M. mostarda.

Mustardèra, nf *mostardiera*

Mustazzafferìa, nf. (t. cat.) Offiziu o Magistrau de s'abbundanzia, *canova, magistrato dell'abbondanza o delle grasce.* T. Fiorent.

Mustazzàffu, nm. (t. cat.) *prefetto o uffiziale della grascia.* Suttamustazzaffu, *viceprefetto della grascia.* «Nota: Torra, Autore del dizionario catalano-latino alla voce catal. *mostasàt* dà la voce latina *aedilis*; e gli Edili presso i Romani fra le altre cure avevano anche quella della grascia.»

Mustazzòlu, nm. *mostacciuolo.*

Mustàzzu, nm. *mostacchio, basetta.* Omini de mustazzus mannus, *basettone.* Mustazzus trottoxaus, *mostacchi, basette ritorte, arricciate.* Po is murrus, *mostaccio, ceffo, muso.*

Mustazzùdu, vm. omini de grandus mustazzus, *basettone.*

Mustèla, nf. visceru de s'animali, *arista, filetto, porso, il muscolo psoas* T. Anatom. (V. Alb. alla voce fr. filet.) M. anguidda. Mustela de porcu, *scamerita.*

Mustòsu-sa, agg. *mostoso.* Axina mustosa, *uva vinosa.*

Mùstu, nm. *mosto.* Mustu chi colat solu de s'axina, *pre-*

smòne, mosto colante dalle uve prima di pigiarle.

MUSULMÀNU, nm. *musulmano, maomettano.*

MUSÙNGIU, nm. provenda de lori chi si donat a is bois, *mangìme*. Lastr.

MUTÀBILI, agg. *mutabile, mutevole.*

MUTABILIDÀDI, nf. *mutabilità.*

MUTABILMÈNTI, avv. *mutabilmente, mutevolmente.*

MUTAZIÒNI, nf. *mutazione, volgimento, variazione.* Po revoluzioni o cambiamentu de cosas, *vicenda, rivoluzione.* Mutazioni de fortuna, *catastrofe.*

MUTÈTTU, nm. M. motettu.

MUTILÀI, va. (t. lat. de s'usu) *mutilare, mozzare, render mutilo.*

MUTILÀU-da, part. *mutilato.* In forza di agg. *mutilo, cionco, scemo, mozzo, manco.*

MUTILAZIÒNI, nf. *mutilazione, mutilamento, troncamento.*

MÙTRIA, nf. *broncio, corruccio, collera, cruccio, sdegno, stizza, buzzo.* Teniri mutria, *aver cruccio, essere marinato, portar o tener broncio, esser in valigia.* Pigai mutria, *pigliar broncio.* Essiri ammutriau cun alguna, fai murrus grussus, *far broncio, portar broncio.* Po silenziu M.

MUTUAMÈNTI, avv. (t. de s'usu) *mutuamente, reciprocamente.*

MUTUATÀRIU, nm. (T. Leg.) chini arrìcit su mutuu, *mutuatario.*

MUTUAZIÒNI, nf. (t. de s'usu) contraccambiu, revesà, *mutuazione, contraccambio, scambievolezza.*

MUTULÈNZIA, nf. *mutolezza.*

MÙTUU, nm. (T. Leg.) imprestidu de dinai senza obbligu de interessu, *mutuo.*

MÙZZA, nf. (t. sp.) *serva ancella, ancilla, fantesca, fante.*

MUZZIÒNI, nm. *tizzone, sprocco.* Su zumiai chi fait su muzzioni friscu postu a su fogu, *cigolare.* Muzzioneddu, dim, (dd pron. ingl.) *tizzoncino, tizzoncello.*

MUZZÒTTA, nf. (t. de disprezziu) *fantaccia, vil fantesca, guàttera.*

MÙZZU, nm. *servo, domestico, garzone.* Muzzu de buttega, *fattoruzzo, ragazzo di bottega, garzone.* Muzzu de coxina, *guàttero, lava scodelle.* Muzzu de maistu de linna, *garzone, marangone.* Muzzu de respettu, *fattorino.* Muzzu de scuderìa, *mozzo di stalla.* Muzzu de camera, *mozzo di camera.* Muzzixeddu-dda, dim. (dd pr. ingl.) *fanticello-lla, servuccia, fanticino, fantigino.* Muzzixeddu de coxina, *guatterino.*

N

NÀCCARA, e nàccarra, nf. (t. cat.) *nacchera, pinna marina, pennamarina.* Naccaredda, dim. (dd pron. ingl. *naccheretta.*

NADADÒRI-ra, vm. e f. *natante, notante, notatore-trice.*

NADÀI, vn. (t. cat.) *notare.*

prus in usu che *nuotare, andare a nuoto.* Abbarrai nada nada, *galleggiare, restar a galla, a fior d'acqua.* S'arti de nadai e navigai, *ipotalàttica.*

Nadàli, nm. (t. cat.) *natale, natività, nascimento.* De nadali, a S. Stevini, prov. *chi non è in forno, è in su la pala.* Nadali po sa dì de Paschixedda, *il giorno del Santo Natale.* Su mesi de Nadali, *decembre.*

Nàdia, nf. *natica, chiappa.*

Nadiàda, nf. *sculacciata, sculaccione.* Donai nadiadas, *sculacciare, dar sculacciate o sculaccioni.*

Nàdidu, nm. *nuoto.*

Nài, va. *dire.* Po fueddai, *dire, parlare.* Nai de nou, *ridire.* Nai sa cosa coment'est, *dir la cosa spiatellatamente, raccontarla come stà, spiattellare.* Nai faulas, *mentire.* Nai alguna cosa de unu, *buccinare, mormorare, dir qualche cosa d'uno.* Nai po nomenai, *chiamare, addimandare, addomandare, nominare, appellare.* Si fait nai su tali, *faceva chiamarsi il tale.* Su mundu narat debilesa a s'umildadi, *il mondo chiama debolezza l'umiltà.* Nai mali, *dir male, sparlare.* Po cunfessai, affirmai, *dire, affermare, confessare.* Nai is peccaus, *dire, confessare i peccati.* Torrai a nai o contai, *ridire, riferire.* Po respundiri, *dire, rispondere.* M. respundiri. Beniri a nai, *venir a dire, significare, inserire, voler dire.* Teniri ita nai o teniri materia de fueddai, *aver che dire, aver materia da favellare.* Po lamentaisì M. Fai a nai a unu espress. rust. faiddu inqùietai, *inquietare uno.* Dognunu narat sa sua, *ognuno dice la sua.* Non c'est ita nai, *non c'è che dire.* Nai francamenti, cantaidda a unu, *spipolare, dir francamente.* Teniri ita nai, reprendiri, *biasimare, appuntare, riprendere, aver che dire.* Est a nai, est a sciri, *cioè a dire, vale a dire.* Po declarai, *dichiarare, notificare.* Cumenzai a nai, *cominciar a dire, a parlare, pigliar a dire.* Nara tui, *dì tu.* Po dedusiri, *dire, inserire, dedurre.* Incontrai ita nai finzas de su soli, *apporre alle pandette, al sole, biasimare un tutto.* Si murmurat, si narat, est bessida sa boxi, sa naràda de su tali, *si dice, si bisbiglia, si susurra, si mormora, si bucina qualche cosa del tale.* Comenti si narat custa cosa? *come si dice, si chiama, si addimanda questa cosa?* Naisì de nomini, *dinominarsi.*

Nài, nm. *il dire, il discorrere.* Su nai tu, *il tuo dire.*

Nài, nf. (tr.) ramu di arburi, *ramo.* Scosciai una nai, *scoscendere, rompere, spaccare un ramo.* Fai s'arburi de sa nai o de s'arenada, giogu chi si fait ponendu sa conca in terra sullevendu is peis in altu, *far quercia.*

Nàiadis, nf. pl. ninfas de is fontis, *Nàiadi.*

Nàiri, (tr.) M. recada.

Nannài, nm. *avolo, avola.* Su carru de nannai, prov. *Dicesi ad uno ch'è tardo nel camminare.*

Nànu, nm. Omini basciu, *nano, cazzatello, caramoggio, caricatura, uomo bozzacchiuto, pigmèo.* Nanu agg. *nano.* Nanittu-tta, dim. si narat di omini basciu, grussu e mali fattu, *nanetto, nanerello, nanino.* Pudda nanitta. (tr.) *gallina nana.*

Nàpolis, nm. po culu, *culisèo.* Biri a napolis, *vedere il culisèo.*

Nàppa, nf. *rete.* Nappa chi impèdit sa vista, *barbuglio, pannume, appannatojo.* Calai sa nappa, *venir le traveggole, travedere, aver il barbaglio.* Nappa chi si ponit in su binu, *fiore, panno.* Nappa di ollu de s'animali, *strigolo, rete, omento, tunica reticolare.* Po una çerta membrana chi privat s'ogu de biri, *cateratta, glaucòma, suffusione.* Nappa de sedazzu, *tela da staccio.* Nappa de aragna. M. tirinina. Nappa o pillu chi fait su latti, *panna.* Nappa de vista, *caligine di vista.*

Nàpu, nm. fruttu erbaceu, *napo, navone domestico.* (Brassica Napus Lin.) Napu aresti, *ravizzone, napo salvatico.* Po tassa de corru chi usant is piscadoris in barca, *tazza di corno.*

Napùitu, nm. (tr.) arroghedd-du de tela po poniri s'unguentu a is gliagas o feridas, *bullettino.*

Naràda, nf. diceria, boxi ingerta, *diceria, bucinamento, susurro, bisbiglio.* Est bessida sa narada, *si mormora, si bucina, corre voce.*

Nàrba, nf. erba. M. narbedda.

Narbèdda, nf dim. (dd pr. ingl.) erba, *malva.* Sa salvatica, *malva maggiore.* (Malva Sylvestris. V. Targ.)

Narbonài, va. (tr.) M. snarbonai.

Narbonàu, (tr.) M. snarbonau.

Narbòni, nm. (T. de Messaju) terrenu sboscau de sa linna e burchionis o limpiau de sa perda ch'insaras a primu est postu in istadu de coltivazioni, *campo novale.*

Narbònia, nf. planta fruticosa, *malcavischio, bismalva.* (Malvaviscus o malva arborea.)

Narcìsu, nm. spezia de flori, *narciso, collotorto.* Lastr. Narcisu grogu, *narciso giallo.* Narcisu purpureu, *narciso poetico.* Linn. Narcisu coronau, *narciso coronato.*

Narcòticu-ca, agg. (T. G. Med.) sonniferu, *narcotico, sonnifero.*

Narramèntu, nm. *narramento.*

Narratìva, nf. *narrativa.* - agg. *narrativo, esegetico.*

Narrativamènti, avv. *narrativamente.*

Narraziòni, nf. *narrazione, racconto.* Po parti di orazioni, *narrazione.* Narrazionedda, dim. (dd pron. ingl.) *narrazioncella.*

Nasàda, nf. *nasata, ripulsa, negativa con maniera sgarbata.*

Nasàli, nm. parti de su cascu *nasale.* - agg. appartenenti a su nasu, *nasale.*

Nascènti, v. agg. *nascente, sorgente, levante.* Soli nascenti *sole levante.* Luna nascenti, *luna nascente.*

Nàscida, e nascita, nf. *nascita, natale, natività.* Nascida de duus pipius ind'unu partu, *binascenza.*

Nascimèntu, nm. *nascimento.* Po su presepiu de Gesu Cristu, *capannuccia, presepio.* Nascimentu de su soli, *levamento del sole.*

Nàsciri, vn. *nascere, sfognare, surgere, derivare.* Trattendu de plantas o semini plantau o arau, *pallulare.* Nasciri a una brenti, *nascere a un corpo, in un portato.* Nasciri bistiu prov. essiri fortunau, *nascer vestito.*

Nàsciu-scia, part. *nato.* Nasciu innantis, *anzinato.* Nasciu in Austu, *agostino.* Nasciu impari a unu partu, *binato.* Fillu nasciu, mortu su babbu, *figlio postumo.* Nasciu di Europèu e de un'Indiana, *meticcio.* Nasciu, pesau e cresciu in su ludu, *nato, rilevato e cresciuto nel fango.* Nascius totu a una brenti, *binati, gemelli, nati a un corpo, in un portato.*

Nasèddu, Nasixeddu, nm. dim. de nasu (dd pron. ingl.) nasu piticu, *nasino, nasetto.* Po su naseddu de sa cricca, *monachetto, nasello.* Po su naseddu de su barcioni chi arricit su passadori, *boncinello.*

Nasoni, accr. chi portat nasu mannu, *nasone, nasuto.*

Nàspia, nf. *naspo, aspo, guìndolo*

Naspiài, va. *naspare, annaspare, innaspare, inaspare.*

Naspiamèntu, nm. *agguindolamento.*

Naspiàu-da, part. *annaspato.*

Nàssa, nf. (t. fr.) spezia de scarteddu o arrezza po piscai, *nassa, gradella, cesta, gabbia.* Nassa de pillonài, *bertovello.* Sa parti prus istrinta aundi intrant is piscis o pillonis, *ritroso.*

Nassàrgiu, nm. *pescajo.*

Nàsu, nm. *naso.* Punta de su nasu, *mòccolo.* Alettas de su nasu, *alette del naso.* Divisioni de is duus fossus de su nasu, *vomero.* Serra de su nasu o s'ossu chi resaltat, *soprosso del naso, apofìsi nasale.* Nasu affilau, *naso affilato.* Nasu streccau, *naso schiacciato, camoscio, simo, rincagnato.* Sa persona chi portat tali nasu, *camuso, camoscio.* Sa streccadura de su nasu, *simità.* Nasu meda abertu o de carigas amplas, *naso strombato.* Nasu arremangau, *naso increspato, voltato in sù.* Nasu bugnau, *naso bitorzoluto.* Nasu aquilinu o biccu de carroga, *naso aquilino.* Nasu longu e mannu, *naso sperticato.* Abbarraisì cund'unu palmu de nasu o cun setti matalaffus in facci, abbarrai burlau, *rimanere scaciato, scatellato, sgarato, smaccato, scornato scornacchiato,*

con un palmo di naso. Attoppai is nasus impari, *ammusarsi, riscontrarsi muso con muso, naso con naso*. No si lassai pigai a su nasu, *star sodo nella macchia*. Boliri ficchiri su nasu in dogna cosa, *ogni cencio vuole entrare bucatoni*. Nasu nieddu de su fasolu, *occhio*.

Nasùdu-da, agg. de nasu mannu, *nasuto*.

Natalìziu-zia, agg. *natalizio*.

Natatòria, nf. piscina, *natatoria*.

Nativamènti, avv. *nativamente*.

Natividàdi, nf. *natività, natale, nascimento*.

Natìvu-va, agg. *nativo, natìo*.

Natùra, nf. *natura*. Fai cambiai natura, *stranaturare, far cangiar natura*. Po su sessu femininu, *natura, frigna, potta, novella*. Po su sessu mascolinu, *natura, verga, il pene*.

Naturài, va. redusiri in natura, *naturare, ridurre in natura*. Naturaisì np. *naturarsi, prender natura*.

Naturalèsa, nf. (t. sp.) *naturalezza, natura*. Po inclinazioni M.

Naturàli, nm. *naturale, natura, proprietà*. - agg. *naturale*. Po bastardu, *naturale, bastardo*. Rappresentai a su naturali, *naturaleggiare, fare al naturale*.

Naturalìsta, nm. Professori de cosas naturalis, *naturalista*.

Naturalizzài, va. *fare al naturale*

Naturalizzàu-da, part. *naturalizzato, fatto al naturale*

Naturalmènti, avv. *naturalmente, per natura*.

Naturàu-da, part *naturato, ridotto in natura, che ha preso natura*.

Nàu-da, part. *detto, pronunziato, proferito, recitato*. Po nomenau, *detto, chiamato, nominato*. Po indicau, *detto, indicato, suddetto, sopradetto*. Mali nau, *mal detto* Po fueddau mali, *sparlato*. De su nau a su fattu avv. *dal detto al fatto, in un subito*. De su nau a su fattu c'est grandu differenzia, *dal detto al fatto è un gran tratto*. Nau fattu avv. subitamenti, *detto fatto*.

Naufragài, vn. fai naufragiu. *naufragare, far naufragio*.

Naufragànti, v. agg. *naufragante*.

Naufragàu-da, part. neutr. *che ha fatto naufragio*.

Naufràgiu, nm. *naufragio*.

Naufragòsu-sa, agg. *naufragoso*.

Nàufragu-ga, agg. *nàufrago*.

Nàusea, nf. furriamentu de stogumu, *nausea, nausa, stomacaggine, rivolgimento, rivoltamento di stomaco, schifiltà*. Nausea de is alimentus, *annoressìa*. T. Gr. *nausea de'cibi*.

Nauseài, va. *nauseare, far nausea, nuovere a nausea*. Nauseai vn. *nauseare, aver nausea*.

Nauseamèntu, nm. *nauseamento*.

Nauseànti, v. agg. *nauseante*.

Nauseatìvu-va, agg. *nauseativo.*

Nauseàu-da, part. *nauseato.*

Nauseòsu-sa, agg. *nauseoso.*

Nàutica, nf. e agg. *nautica, arte della navigazione ipotalàttica.*

Navàda, nf. *navata.* Cresia a tres navadas, *chiesa a tre navate.*

Navàli, agg. *navale.*

Nàvi, nf. *nave.* Navixedda, dim. (dd pron. ingl.) *navicella, navetta.*

Navigàbili, agg. *navigabile, navicabile.*

Navigadòri, vm. *navigatore, navicatore, marinaro.*

Navigài, vn. *navigare, navicare, correre il mare.* Navigai segundu su bentu, *navigare secondo il vento, temporeggiare.* In sensu proverbiali, ubbidiri a is accidentis, *navigare secondo i venti, ubbidire agli accidenti, far della necessità virtù.* Arti de navigai, *nautica, ipotalàttica.* Navigai in altu mari, *correre al largo, andare in alto mare.*

Navigamèntu, nm. *navigamento, navicamento.*

Navigànti, v. agg. e ancora nomini, *navigante, navicante.*

Navigatòriu-ria, agg. *navigatorio.*

Navigàu-du, part. *navigato, navicato.*

Navigaziòni, nf. *navigazione, navicazione*

Navìu, nm. (t. sp.) *naviglio, navigio, legno, navilio.* Navìu rasu o ciatu, *naviglio di basso, bordo.* Navìu de ddus pontis, *navigio di due castelli.* Navìu piticu, *legnetto.* Navìu liggeri chi camminat cun veloçidadi, *nave sparvierata.* Ghettai a s'aqua unu navìu, *ruzzolare, metter in acqua una nave.*

Nazionàli, agg. *nazionale.*

Naziòni, nf. *nazione.*

Nàzza, nf. spezia de obiga fatta de zinnìga po usu de piscai, *nassa.* Sa parti prus istrinta aundi intrant is piscis, *ritroso.* M. nassa.

Nè, particel. negat. *nè.* Nè mancu in pensu, *nè pur per sogno.*

Ne, va. usau solu in su imperat. piga, *piglia.*

Nèa, nf. (tr.) *aurora.* A sa fattura de sa nea, *allo spuntar dell'aurora.* M. aurora.

Nèbbia, nf. borea, *nebbia.* Coberriri de borea de nebbia, *annebbiare, offuscar con nebbia,*

Nèbida, nf. (tr.) M. nebbia o borea.

Nebidèdda, nf. (dd pron. ingl.) erba, *nepitella, calaminta.* (Melissa Nepeta. Linn.)

Nebidòsu-sa, agg. *nebbioso.*

Nebòdi, nm. (de nepos) *nipote, nepote.* Nebodeddu, dim. (dd pron. ingl.) *nipotino, nepotino, nipotuccio.*

Nebodìsmu, nm. *nepotismo.*

Neçessariamènti, avv. *necessariamente.*

Neçessàriu-ria, agg. *necessario, bisognevole.*

Neçessidàdi, nf. *necessità, estremo bisogno.* Neçessidadi dura, *urgenza, strettezza, dura*

contingenza, bisogno, indigenza necessità. Teniri neçessi ladi, abbisongiu, *bistentare, stare in bistento, in disagio.* Sa neçessidadi non tenit lei prov. *la necessità non ha legge.* Sa neçessidadi fait sa beccia a curriri prov. *la necessità fa trottar la vecchia.*

Neçessitài, vn. *abbisognare, aver bisogno.*

Neçessitàu-da, part. *necessitato.*

Neçessitòsu-sa, agg. *necessitoso, bisognoso.*

Necrològiu, nm. (T. G.) registru de is datas de sa morti de is Obispus, Abatis ecc. *necrologio.*

Nefrìticu-ca, agg. (T. Gr.) dolori nefriticu o di arrigus, *dolore nefritico*

Nefrìtide, nf. (T. G. Med.) mali di arrigus, *nefritide, nefritica.*

Negàbili, agg. *negabile.*

Negabilidàdi, nf. *negabilità.*

Negadòri, vm. *negatore.*

Negài, va. *negare, sconfessare.* Negai a orus, a cuppas ecc. no teniri de custas merzas, *rinunziare, rifiutare.* (V. renoncer fr.) Negai unu depositu o recusai de dd'arriciri *disdire un deposito, rifiutarlo.*

Negamèntu, nm *negamento.*

Negànti, v. agg. *negante.*

Negatìva, nf. *negativa.* Negativa donada cun isgarbu, *nasata.* - Negativu-va, agg. *negativo.*

Negativamènti, avv. *negativamente.*

Negàu da, part. *negato.*

Negaziòni, nf. *negazione, negamento, disdetta*

Negligènzia, nf (t de s'usu) discuidu, *negligenza, trascuraggine, dischiesta.*

Negoziadòri-ra, vm. e f. *negoziatore-trice.*

Negoziài, vn. *negoziare.*

Negoziànti, nm *negoziante.*

Negoziatìvu-va, agg *negoziativo.*

Negoziàu-da, part. *negoziato.*

Negoziaziòni, nf. *negoziazione.*

Negoziòsu-sa, agg. *negozioso.*

Negòziu, nm. *negozio, faccenda, traffico, affare, negoziato.* Negozieddu, dim. (dd pron. ingl.) *negozietto, negoziuccio.* - Negozioni, accr. *negozione.*

Negromànti-tessa, nm. e f. (T. G.) chi scit s'arti de sa negromanzìa, *negromante e nigromante, negromantessa.*

Negromànticu-ca, agg. *negromantico, nigromantico.*

Negromanzìa, nf. (T. Gr) indovinazioni po via de mortus, *negromanzìa, nigromanzìa.*

Nègru de fumu, nm. mascàra bogada de linna ollosa abbruxada, *negrofumo.*

Nemàncu, avv *neppure, nè meno.*

Nèmula, nf M. franzesiglia.

Nèmus, agg (e claru de nemo lat.) *niuno, nessuno, nissuno.*

Nènia, nf. cantu tristu, *nènia.*

Nènniri, nm. *germoglio.* Testu o platu plenu de terra in sa cali si seminat trigu po sa notti de Santu Giuanni.

NÈNNU-nna, nm. e f. terminu de is pipius, *tato-ta, ninna*. Nennixeddu-dda, dim. (dd pron. ingl.) si narat de pipieddu graziosu, *naccherino, piccola ninna.*

NEÒFITU, nm. (T. G) cristianu battiau reçentementi, *neòfito.*

NERBIÀZZA, nf. erba, *passerina o passerina spazzaforno.* (Passerina Hirsuta. Sav.)

NERBIÒSU-sa, agg. M. nerbosu.

NÈRBIU, nm. *nerbo, nervo.* Nerbiu retentu, *nervo accavalciato.* Nerbiu di arau, *pernio.* Ammassu de nerbius chi s'intricciant in çertus logus e formant algunas nuosidadis chi si narant corpus olivaris, *ganglio.* Nerbieddu, dim. (dd pr. ingl.) *nerborino, nervetto.*

NERBORÙDU-da, agg. de nerbius grussus, *nerboruto, nerbuto, nerboso, nerboroso, nervuto.*

NERBOSAMÈNTI, avv. *nerbosamente.*

NERBÒSU-sa, agg. *nerboso, nerboroso, nervuto, nerboruto.*

NERÈIDIS, nf. pl. ninfas de su mari, *Nereidi.*

NERVÀDA, nf. zironiada, *nervata, nerbata.*

NERVÌNU-na, agg e nom. chi fait beni a su mali de is nerbius, *nervino, nervitico, neuritico.*

NERVÌTICU-ca, agg. M. nervinu.

NERVOSAMÈNTI, avv. *nervosamente.*

NERVOSIDÀDI, nf. *nervosità.*

NERVÒSU-sa, agg. *nervoso. nerboso.* Fig. paraulas nervosas, orazioni nervosa, est ;a sciri soda, plena de forza, *parole nervose, orazion nervosa.*

NÈSCIA, nf. flessioni di asutta de su genugu, *poplite, la piegatura o curvatura interiore del ginocchio.*

NÈSPULA, nf. arb. *nespolo.* (Mespilus) Su fruttu, *nespola.* Nespuledda, dim. (dd pron. ingl.) *nespolina.*

NESTORIÀNU, nm. ereticu settariu de Nestòriu, *nestoriano.*

NÈTTA, nf. (de neptis lat. o de nieta sp) *la nipote o nepote; nezza* ital. ant. Nettixedda, dim. (dd pron. ingl.) *nepotina.*

NÈU, nm. *neo.* Neu de is fruttas o arburis, *nocchio.* Plenu de neus trattendu de fruttas, *nocchioluto, nocchieruto, nocchioso, nocchiuto e nocchioruto.*

NÈULA, nf. (t. cat.) *cialda.* Si est trottoxada o accartocciada, *cialdone.* Su chi fait o bendit is neulas, *cialdonajo.* Neuledda, dim. (dd pron. ingl.) *cialdetta.*

NEUTRÀLI, agg. chi no si declarat po una parti nè po s'atera, *neutrale.*

NEUTRALIDÀDI, nf. *neutralità.*

NEUTRALMÈNTI, avv. *neutralmente.*

NÈUTRU-tra, agg. nè unu nè ateru, *neutro.*

Nì, nf. (de nix) *neve*. Nì liggera in pagu cantidadi, *nevischio*. Abbundanzia de nì, *stretta di neve*. Nì ch'in grandu cantidadi arruit de sa montagna, *valanga*. Infriscai cun nì, poniri in friscu cun nì, *annevare*, *rinfrescar con neve*. Tempus de nì, *tempo nevicoso*.

Niàda, nf. *nidiata*. Niada di ous, *nidiata*, *nidata*. Niada de pillonis o di aterus animaleddus, *nidiata*. Niada di ous, chi sa pudda fùrcit, *covata*. Niada de pipius o cantidadi de fiilus, *covata di bambini*. Po niazzu M.

Niài, vn. impers. *nevicare*.

Niàli, nm. ou chi si lassat in su niu a is puddas po criai, *èndice*, *guardanidio*.

Niàu-da, part *nevato*. Aqua niada, *acqua nevata*, *rinfrescata con neve*.

Niàzzu, nm. si narat candu hat niau meda, *nevazzo*, *nevosità*.

Nicchenòn, nm. spezia de flori, *geranio tristo*. Nicchenòn muschiau, *geranio muschiato*. Linn.

Nicciu, nm. (t. sp.) *nicchia*. Niccixeddu, dim. (dd pron. ingl.) *nicchietta*.

Nicozianà, nf. M. tabaccu.

Nidificài, vn. fai niu, *nidificare*, *far nido*.

Nidòri, nm. (tr.) nidesa, *nitore*, *tersezza*.

Nìdu-da, agg. (tr.) M lìsu.

Nieddòri, nm. *nerezza*, *negrezza*, *negrore*.

Nièddu, nm. *nero*. Bistìu de nieddu, *vestito di bruno*, *di gramaglia*. - agg *nero*, *negro*, *bruno*, *oscuro*. Fai nieddu, *annerare*, *annerire*, *far nero*. Fairsi nieddu np. *annerarsi*, *annerire*, *divenir nero*. Po fuscu, oscuru, *fosco*, *oscuro*, *atro*. Tirai a su nieddu, *nereggiare*, *negreggiare*. Po su colori chi lassat in sa peddi unu colpu arriciu, *livido*. Nieddu trattendu de moros, *ghezzo*. Sclavus nieddus, *schiavi neri*, *ghezzi*. Nieddu po soli pigau, *abbronzato*. Nieddu de s'unga, *corona dell'unghia*. Nieddùzzu zza, dim. *nericcio*, *nericante*, *lividastro*, *tendente al livido*, *negretto*, *neretto*.

Nieddùra, nf. M. nieddori.

Nièнti, nm. *niente*, *nulla*. Nienti de su totu, *nulla affatto*, *nè lisca*, *nè calìa*. Nienti de mancu, *tuttavìa*, *tuttavolta*, *tuttafiata*, *non di meno*.

Nièra, nf. cunserva de sa nì, *conserva della neve*.

Nigneria, nf. (t. sp.) cosa de nienti, *bagatella*, *frullo*, *làppola*, *baje*, *frascherìe*, *bajuzze*, *bajùcole*, *bajuòla*, *bajucca*, *bichiàcchia*, *ghiarabaldàna*.

Nignu, nm. (t. sp.) *bambino*, *bambolo*, *bimbo*.

Ninfa, nf. *ninfa*. Ninfixedda, dim. (dd pron. ingl.) *ninfetta*.

Ninfàli, agg. *ninfale*.

Ninnìa, nf. *nanna*, *ninna*. Fai sa ninnìa, *ninnare*, *far la ninna o nanna*, *cullare i bambini*, *farli dormire*. In signif. neutr. *far la nanna*, *dormire*.

Niòsu-sa, agg. *nevicoso*, *nevoso*.

Nischizzài, va. (tr.) M. infadai, inqùietai.

Nischizzòsu-sa, agg. (tr.) M. inqùietosu, infadosu.

Nischìzzu, nm. (tr.) M. inqùietudini

Nisciùnu-na, agg. *nessuno, nissuno, niuno.*

Nitràu, nm. sali chi resultat de s'acidu de su nitru combinau cun alguna de is basis salsificabilis, *nitrato.*

Nìtricu-ca, agg. *nitrico.*

Nitrosidàdi, nf. *nitrosità.*

Nitròsu-sa, agg. *nitroso.*

Nìtru, nm. spezia de sali chi si bogat de diversas cosas est a sciri de sa terra, de sa calcina, de su pruìni de is gimitorius e similis, *nitro, salnitro.* Spuma de nitru, *afronìtro, nitro artifiziale.*

Nìu, nm. *nido* e *nidio.* Niu chi si faint is animalis po angiai, *covaccio, covacciolo.* Niu de colombus, *colombaja.* Niu de topis, *sorciaja, topaja, topinaja.* Niu di ous po furciri, *covata.* Niu di espis, *vespajo.* Niu de formigas, *formicajo.* Niu de pillonis, *nido.* Pilloni de niu, *uccello nidiàce.* Fai niu, *far nido, nidificare.* Bogai de su niu, *snidare, snidiare, cavar dal nido.* Dognia pilloni bolit su niu suu prov. *ogni santo vuol la sua candela.* Bessiri de su niu, *disnidarsi.* Niixeddu, dim. (dd pron. ingl.) *nidiuzzo.*

No, particell. negat. avverbiali, *no, non.* Si usat taliorta in forza de sust. Balit prus su no miu che su sì tuu, *vale più il mio no che il tuo sì.*

Nobilèsa, nf. *nobiltà.* Nobilesa de sanguni, de famiglia, *chiarezza di sangue, nobiltà di famiglia.*

Nobili, nm. persona nobili, *nobile.* - agg. *nobile.*

Nobilitadòri, nm. *nobilitatore.*

Nobilitài, va. *nobilitare, ingentilire, far nobile.* Nobilitaisì np. *ingentilire, divenir gentile, nobilitarsi.*

Nobilitàu-da, part. *nobilitato, ingentilito.*

Nobilmènti, avv. *nobilmente.*

Noçènti, agg. *nocente.* M. nocivu.

Nocìbili, agg. *nocevole.* M. nocivu.

Nocibilmènti, avv. *nocevolmente.*

Nòciu-cia, part. de noxiri (tr.) *pregiudicato, che ha fatto male.* M. noxiu.

Nocivamènti, avv. *nocivamente.*

Nocìvu-va, agg. *nocivo, nocitivo.*

Nòda, nf. e nodas pl (tr.) stampus de is launeddas, *bucchi delle zampogne.* Po picchiadas de sonu. M. picchiada. Po trassas e manedas M.

Nodìnu, nm. (t. ital.) spezia de traballu in seda po guernizioni de bistiris, *nodìno.*

Nodìu-dìa, agg. (tr.) M. conotu.

Nodìu-dida, agg. (tr) festa nodida. M. solenni.

Nòdu, nm. *instinto, movi-*

mento naturale dell' animale senza riflessione. Po presentimentu. M. instintu.

NOEDDU-dda, dim. (dd pr. ingl.) beniu de nou, *novello, avveniticcio.* Cosa noedda, *cosa avveniticcia.*

NOI, nm. (o claru) *nove.*

NOIXÈNTUS, nm *novecento.*

NOIZZÒLU-la, agg. (tr.) *novizzo, novizio.*

Noizzu-zza, agg. (tr) M. noeddu.

NOLEGGIADÒRI-ra, vm. *noleggiatore-trice.*

NOLEGGIÀI, vn. (t. ital.) *noleggiare, prender a nolo.*

NOLEGGIÀU-da, part. *noleggiato.*

NOLÈGGIU, nm. (T. Marin.) *noleggio.*

NÒLITU, nm. su pagamentu de su portu de is mercanzias a su bastimentu, *nòlo, nàulo, nàvolo.*

NOMENÀDA, nf. fama, *nominanza, fama, rinomanza, grido di gloria.* Nomenada mala, *fama cattiva.*

NOMENADAMÈNTI, M. nominadamenti.

NOMENADÒRI-ra, vm. e f. *chiamatore-trice.*

NOMENÀI, va. *nominare, denominare, dinominare, dare il nome, chiamare, appellar per nome.* Nomenaisì np. *denominarsi, prender il nome.* Po eliggiri M.

NOMENÀU-da, part. *nominato, denominato, chiamato, appellato.* - agg. *rinomato, celebrato, famoso.*

NOMENCLATÙRA, nf. (t. ital. in uso) M. nominazioni.

NÒMINA, nf. *nomina.* Donai sa nomina, nomenai a unu benefiziu, *nominare, dar la nomina.*

NOMINADAMÈNTI, avv. *nominatamente.*

NOMINADÒRI-ra, vm. e f. *nominatore-trice.*

NOMINÀI, va. nomina ecc. M. nomenai.

NOMINÀLI, agg. *nominale.*

NOMINATÌVU, nm. primu casu de su nomini, *nominativo.*

NOMINAZIÒNI, nf. *nominazione, imposizion di nome.* Po nomina o derettu o gius de nominai a unu benefiziu. M. nomina. Po ordini de vocabulus, *nomenclatura, nominazione, serie di vocaboli.*

NOMÌNGIU, nm *soprannome.*

NÒMINI, nm. *nome.* Ordini o serie de nominis, *nomenclatura.* Po fama, *nome, fama.* A nomini miu, *a mio nome.* Po terminu gramat. *nome.*

NÒN, avv. *non.* Non ti cumbenit cussu, *ciò si disdice a te, non ti è dicevole.*

NÒNA, nf. una de is oras canonicas, *nona.*

NONAGENÀRIU-ria, agg. *nonagenario.*

NÒNAS, nf. pl. (t. lat.) Sa dì 7 de marzu, maju, lugliu e ottubre, e sa dì 5 in is ateras mesis, *none.*

NÒNNU-na, nm. e f. (tr.) M. Padrinu.

NONOSTANTICHÌ, avv. *nonostantechè.*

Nònu-na, agg. *nono.*

Nònuplu-pla, agg. *nonuplo.*

Nopocùssu, avv. *nonperciò.*

Nopotàntu, avv. *nonpertanto.*

Norànta, agg. (t. cat.) *novanta.*

Norantèna, nf. *novantena.*

Norantèsimu-ma, agg. *novantesimo.*

Nòrd, nm. sa parti de su mundu opposta a su mesudì, *nord, norte, settentrione, aquilone.*

Nòrma, nf. *norma.*

Norobònas, nf. pl. *congratulazioni,* is augurius chi si faint in dis de nomini.

Nòrti, M. nord.

Nòs, e nosi pronom. sust. pl. *noi, ce, ci.* Si usat ancora uniu a su pronom. agg. ddu dda, e cun sa particella indi. Nosiddu donais, *ce lo date.* Nosindi andaus, *ce ne andiamo.* Ita nosindi importat? *che ce ne cale?*

Nòscu, nm. (tr.) contraggeniu, *avversione e aversione, contrarietà, ripugnanza.* M. contraggeniu.

Nostalgìa, nf. (T. G.) spezia de malinconìa provvenienti de grandu disigiu de torrai a biri sa patria, *nostalgìa.*

Nostràli, agg. *nostrale.*

Nòstru-stra, pronom. agg. *nostro.*

Nòstu-sta, M. nostru.

Nòsu, e nosaterus pronom. sust. pl. *noi.*

Nòta, nf. *nota, ricordo scritto.* Po. annotazioni M. Notas de sa musica, *note della musica.* Cantai o sonai de nota, *suonare o cantar di nota.* Notixedda, dim. (dd pron. ingl.) *noterella, annotazioncella.*

Notàbili, nm. cosa digna di essiri notada, *notabile.* - agg. *notabile.*

Notabilmènti, avv. *notabilmente, evidentemente.*

Notadamènti, avv. *notatamente.*

Notài, va. *notare, marcare, contrassegnare, far contrassegni per riconoscere.*

Notamènti, avv. *notamente, notevolmente.*

Notàndu-da, agg. *notando.*

Notarìa, nf. *notarìa, noterìa.*

Notariàtu, nm. *notariato.*

Notarièscu-sca, agg. *notajesco, notaresco.*

Notàriu, nm. *notajo, notaro.* Notarieddu, dim. (dd pron. ingl.) *notajuolo, notajuzzo.*

Notàu-da, part. *notato, marcato, contrassegnato, indicato.*

Notificadòri-ra, vm. e f. *notificatore-trice.*

Notificài, va. *notificare, significare, far noto, dinunziare, protestare.*

Notificamèntu, nm. *notificamento.*

Notificàu-da, partic. *notificato.*

Notificaziòni, nf. *notificazione.*

Notìzia, nf. *notizia, contezza, ragguaglio.* M. nova. Notizia tenta, cognizioni pigada, *consapevolezza, notizia avuta, cognizion presa.* Donai notizia a unu, *ragguagliare*

uno. Notiziedda, dim. (dd pr. ingl.) *notizietta*, *cognizioncella*.

Notomìsta, nm. *notomista*.

Notomizzài, va *notomizzare*, *far notomia*. Notomizzai unu liburu, *notomizzare un discorso*, *un libro ec. considerarlo attentamente*.

Notomizzàu-da, part. *notomizzato*.

Notoriamènti, avv. *notoriamente*, *pubblicamente*.

Notoriedàdi, nf. *notorietà*.

Notòriu-ria, agg. *notorio*, *pubblico*.

Nottàda, nf. su spaziu de tempus de s'Ave Maria finzas a s'ora ordinaria de cenai, *serata*. Po su restanti de sa notti, *nottata*, *nottolata*.

Nottàmbulu, nm. (t. de s'usu) si narat de chini dormiu s'indi pesat de su lettu, camminat e fait algunas operazionis, *nottambulo*, *sonnambulo*.

Nottèsta, avv. (de nocte ista lat.) *in questa notte*

Nòtti, nf. *notte*. In Italia si narat notti su spaziu de is dexi in susu, *notte*. Su spaziu però de s'intrada de su soli finzas a is dexi si narat, *sera*. Fai notti foras, *pernottar fuori*. Cras a notti si narat su spaziu de s'Ave Maria finzas a is dexi, *dimani a sera*. De is dexi in susu, *dimani a notte*. Aici ancora eriseru a notti, *jeri sera*, *jeri notte*. A su notti a su de notti, avv. *di notte tempo*. A su notti tardu, a notti avvanzada, *a notte avvanzata*, *a buon'ora di notte*.

Nottìvagu-ga, agg. (t. de s'usu) *nottivago*, *nottolone*, *che va di notte*.

Notturlàbiu, nm. (T. Matem.) strum. po incontrai in calisisiat ora de sa notti s'altura de sa stella polari, *notturlabio*

Nottùrnu, nm. e agg. *notturno*.

Nòtu-ta, agg. *noto*, *manifesto*, *chiarito*, *conto*.

Nòu-oa, agg. *nuovo*, *novello*. Is poetas usant *novo*.

Nòva, nf. *nuova*, *notizia*, *contezza*, *novella*.

Novadòri, nm. *novatore*.

Novamènti, avv. *novamente*, *nuovamente*, *novellamente*.

Novedàdi, nf. (t. sp.) *novità*.

Novèlla, nf. (t. de s'usu) *novella*. Contai novellas, *novellare*. Novella ridicula, *novellozza*. Novelledda, dim. (dd pron. ingl.) *novelletta*, *novelluzza*.

Novellàda, nf. *novellata*.

Novellìsta, nm. pigau de s'ital. chi portat o scrit notizias, *novellista*, *gazzettiere*, *novellatore*, *novelliere*, *novelliero*, *novelliera*.

Novèmbre, nm. (t. de s'usu) *novembre*. M. mesi.

Novèna, nf. *novena*.

Novendiàli, agg. chi occurrit in su cursu de noi dìs, *novendiale*.

Novènniu, nm. spaziu de noi annus, *novennio*.

Novilùniu, nm. (t. lat.) su tempus de sa luna noa, *novilunio*.

Novìssimu, nm. si narat de is quattru cosas estremas chi suççedint a s' omini, morti, giudiziu, inferru e paradisu, *novissimo*.

Noviziàu, nm. *noviziato*.

Novìziu, nm. *novizio*. - agg. *novizio*, *novello*, *novizzo*. Po inespertu e simpli, *inesperto*, *semplice*, *soro*.

Noximèntu, nm. (tr.) *nocimento*, *nocumento*.

Nòxiri, va. e n. (tr.) fai mali, pregiudicai, incomodai, *nuocere*, *pregiudicare*, *incomodare*, *far male*, *recar danno*, *dannificare*. M. dannificai.

Nòxiu, e nociu-ia, part. *che ha fatto male*, *che ha apportato danno*, *che ha pregiudicato*.

Noziòni, nf. *nozione*.

Nùa, cuaddu a sa nua, *cavallo nudo*, *a bardosso*. Portai su cuaddu a sa nua, *portare il cavallo a bardosso*. Sezziri su cuaddu a sa nua, *cavalcare a bardosso*, *a bisdosso*.

Nuadròxu, nm. (tr.) M. annuadroxu.

Nudài, va. *nudare*, *denudare*, *spogliare nudo*. Po privai, *nudare*, *privare*.

Nudamènti, avv. *nudamente*. Fig. *chiaramente*, *apertamente*.

Nudàu-da, part. *nudato*, *denudato*, *spogliato*. Fig. *privato*.

Nudèsa, nf. *nudità*.

Nudridòri-ra, vm. e f. *nutritore*, *nudritore-trice*, *nutricatore-trice*.

Nudridùra, nf. M. nutridura.

Nudrimèntu, nm. M. nutrimentu.

Nudrìri, nudriu. M. nutriri ecc.

Nudritìvu-va, agg. M. nutritivu.

Nùdu-da, agg. *nudo*, *ignudo*, *spogliato*.

Nuèra, nf. (tr.) *paglia noderosa o nodosa che lasciano di mangiare gli animali*.

Nui, nf. *nube*, *nuvola*. Cobertu de nuis, *nuvoloso*, *nuvolo*, *pien di nuvoli*. Nui manna, *nuvolone*. Nui de pillonis, *stormo di uccelli ec.* Nuixedda, dim. (dd pron. ingl.) *nuvoletta*, *nubiletta*.

Nulleudàdi, nf. *nullità*.

Nùllu-lla, agg. *nullo*, *invalido*.

Numachìa, nf. (T. G.) cumbattimentu navali, *numacchìa*, *pugna navale*.

Numeràbili, agg. *numerabile*.

Numeradòri-ra, vm. e f. *annoveratore-trice*, *annoverante*, *noveratore*, *numeratore-trice*. Po term. arimmeticu, *numeratore*.

Numerài, va. *numerare*, *contare*, *annoverare*, *noverare*.

Numeràli, agg. *numerale*.

Numeralmènti, avv. *numeralmente*.

Numerànti, v agg. *numerante*.

Numeràriu-ria, agg. *numerario*.

Numeratìvu-va, agg. *numerativo*.

Numeràu-da, part. contau, *noverato*, *contato*, *annoverato*, *noverato*.

Numeraziòni, nf. *numerazione*, *conto*, *dettaglio*, *noverazione*, *annoveramento*.

Numericamènti, avv. *numericamente.*

Numèricu-ca, agg. *numerico.*

Numerosamènti, avv. *numerosamente.*

Numerosidàdi, nf. *numerosità.*

Numeròsu-sa, agg. *numeroso.*

Nùmeru, nm. *numero, novero.* Numeroni, accr. *numerone.*

Nuncupatìvu-va, agg. (T. Leg.) si narat de testamentu fattu a boxi, *nuncupativo.*

Nùndinas, nf. pl. (t. lat.) sa fiera chi is Romanus fiant in sa dì noi de is mesis, *nundine.*

Nunziadòri ra, vm. e f. *nunziatore-trice.*

Nunziài, va. *nunciare e nunziare, annunziare.*

Nunzierìa, nf. *nunzierìa, nunziatura.*

Nùnziu, nm. *nunzio.*

Nuosidàdi, nf. *nodosità.*

Nuòsu-sa, agg. *nodoso, noderoso, noderuto, nodoroso.* Linnamini nuosu, *legname salcigno, bitorzoluto, tuberoso, bernoccoluto, pien di bitorzoli.* Seda o filu nuosu, *seta o filo broccoloso, broccoso, brocccuto, broccoluto.* Trattendu de fruttas, *bernoccoluto, bitorzolato, bozzoloso, bozzoluto.*

Nùra, nf. *nuora.*

Nuràgus, nm. àxina bianca, *trebbiana.*

Nurdiadùra, nf. (tr.) M. nutridura.

Nurdiài, va. (tr.) M. nudriri.

Nurdiamèntu, nm. (tr.) M. nudrimentu.

Nurdiàu-da, part. (tr.) M. nudriu.

Nutrìbili, agg. *nutribile, nutrichevole, nutrimentale.*

Nutridòri-ra, vm. e f. *nutritore, nutrice, allevatore-trice, nutricante, allevante, nudritore-trice.*

Nutridùra, nf. *nutritura, allevatura, nudritura, nutrizione.*

Nutrimèntu, nm *nutrimento, nutrizione, nutricamento, cibamento, cibazione, nudrimento.*

Nutrìri, va. *nutrire, nudrire, nutricare, cibare, alimentare, allevare.* Nutririsì np. *nutrirsi, cibarsi, alimentarsi, nudrirsi.*

Nutritìvu-va, agg. *nutritivo, nutribile, nutrimentale, nutrimentoso, nutricante, cibario.*

Nutrìu ia, part. *nutrito, nudrito, nutricato, alimentato, cibato, allevato.*

Nutriziòni, nf. M. nutrimentu.

Nutrìziu-zia, agg. *nutricio.*

Nuu, nm. (de nuhu cat.) *nodo, annodamento, cappio.* Nuu correntì chi cantu prus si tirat prus istringit, *cappio corsojo o scorsojo.* Nuu chi portat sa seda o su filu disuguali, *brocco.* Seda plena de nuus o nuosa, *seta broccosa.* Nuu chi portat su cugumbiri e ancora su meloni, *cosso, bernòccolo.* Po su neu chi portat su linnamini e is taulas, *bitorzo.* Linnamini plenu de nuus, *legname bitorzolato e bitorzoluto.* Nuu de sa canna, *nodo,* su

spaziu de unu nuu a s'ateru, *bocciuolo*, *bucciuolo*, *internodio*. Nuu de sa canna de su trigu e de is cambus di ateras erbas, *nodo*, *nodello*. Nuus si narant ancora algunus neus chi si generant in sa pira e similis fruttas, *nocchio*, e in pl. *nocchi*. Fruttas plenas de nuus, o de neus, *frutte nocchiose*, *nocchierose*, *nocchierute e nocchiolute*, *nocchiute*, *piene di nocchi*. Nuu de sa schina, *spòndilo*, *spòndulo*, *vèrtebra*, *nodo della spina*. Nuu de su zugu, *nodo del collo*. Po sa giuntura de is manus e de is peis, *nodello* Is nuus de is didus de sa manu e de su pei, *nocca*, e in pl. *nocche*. Nuu po s'attaccadura de su frenu, *nodo*, *ceppo del freno*. Fai is nuus narant in is biddas a una çerta brusceria chi faint a s'omini creendu de ddu rendiri impotenti a sa generazioni, *ammaliare*, *far malìa*. Refai su nuu, *rannodare*. Nuu de su gutturu, *pomo d'Adamo*, *scutiforme*, *tiròide*. (T. Anat.) Nuixeddu, dim. (dd pron. ingl.) *cappietto*. Nuixeddu de fruttas o de linnamini, *bitorzoletto*.

Nuxèdda, nf. dim. de nuxi (dd pron. ingl.) arburi, *nocciuolo*. (Corylus avellana Lin.) Su fruttu, *nocciuola e nocella*. Nuxedda frisca, *nocchie*. Targ. Nuxedda turrada, *nocciuole incotte*, *tostate*. Nuxedda aresti, *bacùccola*, *nocciuola salvatica*.

Nùxi, nf. arburi, *il noce* (Nux juglans. V. Targ.) Su fruttu, *le noci*. Su pappu o sa sustanzia chi portat in is intremesus, *gariglio*. Nuxi de croxu suttili chi si podit segai cun is dentis o cun is didus, *noci premici o stiacciamane*. Nuxi perdosa, sa chi indi bessit de sa cascia cun difficultadi e a arrogheddus, *noce malescia*. Sa nuxi de calidadi prus manna, *noci reali*. V. Targ. Su croxu birdi de sa nuxi, *mallo*. Nuxi muscada, *noce moscada*. Nuxi sbuida, *noce vota*. Scroxai o limpiai sa nuxi de su croxu birdi, *smallar le noci*. Su croxu duru, *guscio*. Nuxi de s'arcu aundi s'attaccat sa funi, *scattatojo*, *scoccatojo*. Nuxi po sa conca de su cumpassu, *nocella del compasso*. Sonu meda e pagu nuxi prov. *assai pampani e poca uva*, *gran rombazzo e poca lana*.

Nuziàli, agg. *nuziale*, *nozzeresco*, *sposereccio*, *sposeresco*.

Nuzialmènti, avv. *nuzialmente*.

Nùzias, nf. pl. (t. lat.) matrimoniu, *nozze*, *matrimonio*, *maritaggio*. Po su cumbidu de sposaliziu, *nozze*, *solennità*, *convito di sposalizio*. Passai a segundas nuzias, *convolare ad altre nozze*.

O

O, e oh interj, *o*, *oh* - avv. de vocazioni, *o*. O tui, *o tu*. - Particella separativa, *o*. O

custu o cuddu, *o questo o quello*

Obbedèssiri, vn. (t sp.) M. obbediri

Obbedientemènti, avv. *obbedientemente.*

Obbediènti, v. agg. e nom. *obbediente, ubbidiente, ubbidente, ubbiditore, obbeditore*

Obbediènzia, nf. *obbedienza, obbedienza, ubbidienza, ubbidenza.*

Obbedienzièri, nm (T Leg) su chi fait is funzionis annessas a unu benefiziu de su quali issu no est su titulari, *ubbidienziere.*

Obbediri, vn *obbedire, ubbidire, credere.*

Obbedìu-da, part. *ubbidito.*

Obbiettìvu-va, agg (t ital) *obbiettivo.* Birdi obbiettivu de is ugheras, *vetro obbiettivo degli occhiali.*

Obbilài, va clavai cun obbilus, *inchiodare, fermare, conficcar con chiodi.*

Obbilàmini, nm. cantidadi di obbilus, *chiodagione, chioderìa*

Obbilàu-da, part. *inchiodato, confitto con chiodi.*

Obbìlu, nm. *chiodo, chiovo, chiarello.* Obbilu cun conca, *chiodo con capocchia.* Clavai cun obbilus, *chiodare, inchiodare.* Maistu chi fait obbilus, *chiodajuolo.* Su strumentu chi serbit a fai sa conca a is obbilus chi si narat clavèra, *chiodaja.* Clavai un obbilu in su muru, *attaccare un chiodo al muro* Bogaindi un'obbilu de unu logu, *staccare un chiodo* Obbilu mannu cun sa conca bislunga, *chiavarda.* Moviri un obbilu pagu clavau furriendiddu po indiddu bogai prus facilmenti, *dimenaolare un chiodo* Clavai cun obbilus de conca bislunga, *chiavardare, inchiavardare* Arremaccai s' obbilu, *ribadire il chiodo* Obbilu cun conca grussa e quadra chi usant is sabateris po uniri impari is taccenis, *bullettone.* Obbileddu, dim. dd pron ingl. *chiodetto, chiovello, piccol chiodo.*

Obbligadamènti, avv *obbligatamente.*

Obbligài, va. *costringere, astringere, violentare* Obbligai per forza M. sforzai Obbligaisì vr. *obbligarsi* Obbligaisì po su totu o in soldu, *obbligarsi in solido ciascuno per intero.* Obbligaisì po fiànza, *obbligarsi a malleverìa, farsi o darsi mallevadore*

Obbligamèntu, nm. *obbligamento.*

Obbligantemènti, avv. *obbligantemente, con maniera obbligante.*

Obbligànti, v. agg. *obbligante* Po gentili, *obbligante, cortese, gentile, amorevole.*

Obbligatòriu-ria, agg *obbligatorio.*

Obbligàtu, nm. (term. de complimentu) *grazia, gran mercè.*

Obbligàu-da, part *obbligato, costretto, tenuto, astretto, sforzato, violentato* Reconosciris

obbligau, *riconoscersi obbligato, aver gratitudine.*

Obbligaziòni, nf. *obbligazione.*

Obbligu, nm. *obbligo.* Obbligheddu, dim. (dd pr. ingl.) *obblighetto.*

Obbrèri-ra, nm. (t. sp.) su chi attendit a fai alguna festa, *festajuolo, operajo, direttore -trice d'una festa.*

Obbrerìa, nf. sa cumpangìa e s'offiziu de is obbreris, *compagnìa dei festajuoli, i direttori d'una festa, l'uffizio de' festajuoli.*

Obbrescidròxu, nm. *lo spuntar del giorno.* A s'obbrescidroxu, *nel far del giorno.*

Obbrèsciri, vn. (*v. corrotta dal lat.* albescere) *aggiornarsi, farsi giorno.* Obbresciri de nou, *raggiornare.* Sa dì passada no obbrescit, no torrat prus, *il dì passato non raggiorna mai.*

Obbrèsciu-ia, part. *aggiornato.*

Obèra, nf. (tr.) M. offerta.

Oberàju, nm. (tr.) M. obbreri

Obèrriri, va. M. aberriri ec.

Obia, nf. *incontro.* Fai obias *far incontro.* (lat. *obviam*).

Obiài-au, ecc. (tr.) M. attoppai ecc.

Obiga, M. nassa.

Obispàli, agg. *vescovile, episcopale, vescovale.*

Obispàu, nm. *vescovado, episcopato.*

Obìspu, nm. (t. sp.) *vescovo, prelato.*

Oblaziòni, nf. *oblazione, offerta, obblazione.*

Obliquài, vn. andai a trottu, *obbliquare, non andar retto.*

Obliquamènti, avv. *obliquamente.*

Obliquidàdi, nf. *obliquità.*

Oblìquu-qua, agg. *obliquo, torto, non retto.* Casu obliquu, *caso obliquo.*

Oboè, nm. strum. musicali de fiatu, *dolzaìno, oboè.* (t. fr.)

Oca, nf. volat. domesticu, *oca.* Fillu de s'oca, *pàpero:* sa femina, *pàpera.* Portai su cerbeddu di oca, *avere il cervello di un'oca.* Ochixedda, dim. (dd pron. ingl.) *pàpera.* Su mascu, *pàpero, paperino, paperello.* Si est mannu, *paperotto.*

Occànnu, (de su lat. *hoc anno*) *in quest'anno.*

Occasionài, va. donai occasioni, *occasionare, dar occasione.*

Occasionàli, agg. *occasionale.*

Occasionalmènti, avv. *occasionalmente.*

Occasionàu-da, part. *occasionato.*

Occasionèri-ra, vm. e f *che dà occasione.* M. provocativu.

Occasiòni, nf. *occasione, cagione, motivo, causa.* Pigai occasioni, *prender cagione, pigliar occasione.* S'occasioni fait s'omini ladroni, *l'occasione fa l'uomo ladro, all'arca aperta il giusto vi pecca, all'infornare il pan si fa goloso.* Occasionedda, dim, (dd pr. ingl.) *occasioncella.*

Occàsu, nm. (t. de s'usu) M. occidenti.

OCCIDENTÀLI, agg *occidentale*.

OCCIDÈNTI, nm. *occidente*.

OÇÇILI, e ozzli, nm. (fr. guastau de *occiput itis*) M. pistiddu

OCCIPITÀLI, agg (T. Anatom) *occipitale*.

OCCIPÌZIU, nm. pistiddu, *occipizio*, *nuca*, *collottola*, *coppa*.

OCCÌRI, (de *occidere* lat.) M bocciri.

OCCISÒRI-ra, vm e f *occisore*, *uccisore*, *ucciditore-trice*.

OCCULTADÒRI-ra, vm. e f. *occultante*, *occultatore-trice*.

OCCULTÀI, va. *occultare*, *celare*, *chiudere*, *nascondere*, *soppiattare*, *ascondere*. Occultai una cosa, teniridda in secretu, *celare*, *affogare*, *sopprimere*, *tener segreto*, *in celato*. Occultai, teniri occultu su mali, *covare il male*, *camuffare*, *mascherare*, *palliare il male* Occultaisì vr. *occultarsi*, *celarsi*, *chiudersi*, *nascondersi*, *appiattarsi*.

OCCULTAMÈNTI, avv. *occultamente*, *celatamente*, *nascostamente*, *nascosamente*, *ascosamente*, *appiattatamente*, *di soppiato*, *furtivamente*, *segretamente*, *sconosciutamente*.

OCCULTAMÈNTU, nm. *occultamento*, *celamento*, *nascondimento*, *celatura*, *occultazione*.

OCCULTÀU da, part. *occultato*, *nascosto*, *soppiattato*, *ascosto*, *celato*. Po tentu in segretu, *celato*, *affogato*, *soppresso*, *tenuto segreto*, *mascherato*, *palliato*.

OCCÙLTU-ta, agg. *occulto*, *nascosto*, *celato*, *ascoso*, *astruso*, *recondito*, *larvato*.

OCCUPÀI, va. *occupare*, *ingombrare*, *ingomberare*, *imbarazzare*, *comprendere* Pensamentus funestus mi occupat sa conca, *pensieri funesti m'ingombrano la testa*. Po impleai, *occupare*, *impiegare*, *dar lavoro*. Po abitai una domu, *occupar una casa*, *abitarvi*. Po approprìai a sei una cosa senza derettu, *illegittimamente usurpare*. Occupaisì np. *occuparsi*, *adoperarsi*. Po fai fainas, *affaccendarsi*, *far faccende*.

OCCUPAMÈNTU, nm. *occupamento*, *ingombramento*, *ingombro*.

OCCUPÀNTI, v agg. *occupante*, *occupatore-trice*.

OCCUPÀU-da, part. *occupato*, *ingombrato*, *affaccendato*, *adoperato*. Occupau o attaccau de malis, *compreso*, *occupato*, *attaccato da mali*. In forza di agg. *ingombro*.

OCCUPAZIÒNI, nf. *occupazione*, *adoperazione*, *adoperamento*, *operazione*

OCCURRÈNTI, v. agg. *occorrente*.

OCCURRÈNZIA, nf. *occorrenza*, *emergente*, *emergenza*, *accadimento*, *caso*.

OCCURRIMÈNTU, nm. *occorrimento*, *occorso*, *incontro*.

OCCÙRRIRI, vn. *occorrere*, *accadere*, *avvenire*, *succedere*, *intervenire*. Po beniri a sa menti, *sovvenire*, *occorrere*. Occurriri vn impers. *bisognare*, *esser di necessità*, *occorrere*, *far di mestiere*.

OCCÙRTU-ta, part. *occorso*,

sito, render mal odore. Odoreddu, dim. (dd pron. ingl.) *odorino, odoruzzo.* Odoreddu malu, *siterello, odoruzzo cattivo.*

Odorìferu-ra, agg. *odorifero, odorifico.*

Odorìficu-ca, agg. M. odorìferu.

Odorìsta, nm. dilettanti di odoris, *odorista.*

Odorosamènti, avv. *odorosamente.*

Odoròsu-sa, agg. *odoroso, odorifero, odorifico.* Odoroseddu, dim. (dd pron. ingl.) *odorosetto.*

Offendènti, v. agg. *offendente.*

Offendìbili, agg. *offendibile, offendevole.* Ferru o arma offendibili o offensiva, *ferro offendevole.*

Offendimèntu, nm. *offendimento.*

Offèndiri, va. *offendere, far danno, ledere.* Offendirisì np. *pigliare, recarsi a male, offendersi.*

Offèndiu-dia, part. *offeso, offenso.*

Offènsa, nf. *offesa, offensa, ingiuria, danno, oltraggio, onta, offensione.*

Offensivamènti, avv. *offensivamente.*

Offensìvu-va, agg. *offensivo.*

Offensòri-ra, vm. e f. *offensore, offenditore-trice.*

Offènza, nf. (t. sp.) M. offensa.

Offerènti, v. agg. *offerente, offeritore.*

Offerimèntu, nm. *offerta, profferta, oblazione.*

Offeritòriu-ria, agg. *offeritorio.*

Offèrriri, e offressiri va esibiri, *offerire, presentare, esibire, proferire.* Offressirisi vr. *offerirsi, darsi, sporsi, esibirsi, proferirsi, presentarsi.*

Offèrta, nf. *offerta, profferta, oblazione.* Offerta a s'incantu, *offerta all'incanto.* Grandu offerta de solas paraulas, *sparata.*

Offertòriu, nm. antifona de sa missa, *offertorio.* agg. *offertorio.*

Offèrtu-ta, part. *offerto.*

Offizìai, vn. celebrai offizius in cresia, *officiare, ufficiare, uficiare, ufiziare, celebrare ufizj nella chiesa.*

Offiziàli, nm. e agg. *offiziale, oficiale, ufiziale.*

Offiziànti, v. agg. *ufficiatore, uffiziatore.*

Offiziatùra, nf. *ufficiatura, uffiziatura.*

Offiziosamènti, avv. *officiosamente, cortesemente.*

Offiziosidàdi, nf. (t. de s'usu) *officiosità, cortesìa, urbanità.*

Offiziòsu-sa, agg. *officioso, offizioso, ufficioso, cortese, urbano.*

Offìziu, nm. *carico, carica, impiego, uffizio, offizio, officio.* Po is oras canonicas, *officio, offizio, ufficio.* Offizieddu, dim. (dd pron. ingl.) *ufficietto, uffizietto, ufficetto.*

Offressimèntu, nm. *esibizione.*

Offrèssiri, offressirisì, offressiu. M. offerriri.

Offuscadòri-ra, vm. e f. *offuscatore-trice.*

Offuscài, va *offuscare, oscurare, adombrare, appannare.* Offuscai sa menti fig. *annuvolare, offuscare, oscurar la mente.* Offuscai una pintura cun coloris, *affocalistiare.* Offuscaisì np. *oscurarsi.*

Offuscamèntu, nm. *offuscamento, appannamento.*

Offuscàu-da, part. *offuscato, oscurato.*

Offuscaziòni, nf. *offuscazione, oscurazione.*

Oftalmìa, nf. (T. G. Med.) maladìa de is ogus, inflammazioni de sa tunica annata, *oftalmìa.*

Oftàlmicu-ca, agg. (T. G. Med.) *oftalmico.* Remediu oftalmicu chi fait beni po s'oftalmìa, *rimedio oftalmico.*

Oggettài, va proponiri comenti oggettu, *oggettare, proporre come oggetto.* Po opponiri difficultadi, *obbiettare.*

Oggettàu-da, part. *proposto come oggetto.* In s'ateru sensu, *obbiettato, opposto.*

Oggettivamènti, avv. *oggettivamente.*

Oggettìvu-va, agg. *oggettivo, obbiettivo.*

Oggèttu, nm. *oggetto, obbietto, obietto.*

Oghèddu, nm. dim. (dd pron. ingl.) stampu o trau tundu, *occhiello, buco.* Fai is ogheddus o is traus a unu bistiri, *far l'occhiellatura, l'affibbiatojo, il fermaglio ad una veste.*

Oghiàda, nf. *occhiata, sguardo.* Oghiada leggia, trotta, *occhiata bieca, arcigna, torva, guardo bieco.* Oghiada severa, *occhiata, sguardata, sguardo severo, brusco, strano.* Fai un' oghiada severa, *fare occhiacci, guardare con occhio torvo, strano, con fiero viso, guardare strano, bruscamente, crucciosamente, con viso burbero, guardare a straccia sacco, a squarcia sacco, di mal occhio, guardare bieco, a traverso, guardare in cagnesco, cipigliare, far cipiglio.* Donai un'oghiada a unu liburu, *dare una scorsa a un libro, scartabellare un libro.* Oghiadedda, dim. (dd pron. ingl.) *occhiatella, sguardolino, occhiatina.*

Oghiadùra, nf. *occhiatura, guardatura, sguardatura.*

Oghiài, va. *occhiare, occhieggiare, adocchiare.* Po mirai cun cumplaxenzia, *occhieggiare.* Po mirai asutta di ogu, *sottocchiare.*

Oghiamèntu, nm. *adocchiamento.*

Oghiànu, nm. Pigaisì s'oghianu, calentaisì in su soli, *prender il sole, riscaldarsi al sole, prendersi il sole.* - agg. chi ponit ogu a su de is aterus, e no si cuntentat de su chi siddi donat, *che occhieggia, che dà d'occhio a quello degli altri.*

Oghiàu-da, part. *adocchiato.*

Ognùnu, M. dognunu.

Ogu, nm. *occhio.* Po vista M. Po presenzia M. A ogus

serraus, a sa zurpa, *a chiusi occhi, alla cieca.* Acuzzai is ogus, sforzaisì de biri, *aguzzar l'occhio, le ciglia.* A ogus abertus, *a occhi aperti.* Fai una cosa a ogus abertus, consideradamenti, *fare una cosa a occhi aperti con considerazione.* A ogu, a sa grussa, *a occhio, a croce, alla grossa, senza considerazione.* Aberriri is ogus, stai a s'avvertida, *aprir gli occhi, star vigilante, vegliare, prender guardia.* Aberriri is ogus a unu, faiddi reconosciri is faltas suas, *aprire gli occhi ad uno, farlo ravvedere, farlo accorto.* A quattur' ogus, de solu a solu, *a quattr'occhi, da solo a solo.* Teniri ogu bonu, *conoscer bene, aver buon discernimento.* Teniri is ogus a pizzus de unu, *aver l'occhio addosso ad alcuno, stare attento a ciò che fà.* Teniri ananti de is ogus, *avere davanti agli occhi, in presenza.* Portai is ogus in su tidingiu o pistiddu, essiri cautu e maliziosu, *aver gli occhi nella collottola, essere accortissimo, aver gli occhi d'Argo.* Ghettai in ogus o in facci, refacciai, *buttar negli occhi, rinfacciare.* Ghettai pruìni in is ogus, circai de ingannai, *buttar la polvere negli occhi, procurar d'ingannare.* Bogai un ogu a unu, donaiddi grandu displaxeri, *cavare un occhio ad uno, farli gran dispiacere.* Serrai is ogus, dormiri, *chiuder gli occhi, dormire.* Serrai is ogus, tancai is còcciulas, morriri, *chiuder gli occhi, morire.* Costai un ogu, essiri carissimu, *costare un occhio, esser carissimo.* Fai accinnu cun s'ogu, *dar l'occhio, accennare coll'occhio, far cenno coll'occhio.* Ogus incendius de passioni, *occhi di bragia, occhi accesi.* Ogus de cucumèu, *occhi di civetta.* Essiri s'ogu derettu de unu, essiri meda favoressiu, *esser l'occhio dritto d'uno, esser favoritissimo.* Fai s'ogu, *far l'occhio, o d'occhio, accennare nascostamente.* Fai s' ogu po fastiggiai, *far l'occhiolino, fare all'amore, far agli occhi, vagheggiare.* Fisciai is ogus, *fissare, sospigner gli occhi.* Carzai di ogus a unu espressioni rust. M. fisciai is ogus. Mirai a culu di ogu (espres. b.) asutta di ogu, *guardare sottecchi o di sottecco, guardare colla coda dell'occhio o sott'occhio, sogguardare, sogguatare.* Mirai cun malus ogus, *guardare con mal occhio, di mal occhio, con disamore, guardare in cagnesco, far viso arcigno, non aver a grado.* In terra de zurpus est Rei chini portat un ogu, *in terra di ciecchi è beato, è signore chi ha un occhio.* Colpu di ogu superfiçiali, prima mirada, *sovra sguardo.* Ind'unu colpu o alzada di ogu, *in un batter d'occhio, in un baleno, in un attimo.* S'ogu de su meri ingrassat su cuaddu, prov. *l'occhio del padrone ingrassa il cavallo.* S'ogu bolit sa parti sua, *l'occhio vuol la parte sua,*

far conto dell'apparenza. Pigai ogu o a ogu, *affascinare, far mal d'occhio.* Poniri ananti de is ogus, *porre innanzi agli occhi, metter in vista.* Non moviri ogu, non calai ogu a unu, *non muover occhio, guardar uno fissamente, non istaccar l'occhio, non saziarsi di mirarlo.* Perdiri is ogus castiendu, *stracciarsi gli occhi guardando.* Perdiri is ogus po suffriri discapitu, *scapitare, soffrire discapito.* Perdiri di ogu o de vista, *perder d'occhio, di vista, non aver più sotto la veduta.* Stai cun is ogus abertus, essiri avvertiu, *star coll'occhio teso, aver gli occhi ai mochi.* Abbarrai fisciu in is ogus, imprimiu in sa memoria, *star fitto negli occhi, star impresso nella memoria.* Mirai cun bonus ogus, *guardar di buon occhio, con compiacenza.* Biri prus quatturu ogus che duus, *vedere più quattr'occhi che due.* Ogus trottus, *occhi torti, storti, biechi, travolti.* Su chi portat ogus trottus, *guercio.* Su tancai unu pagu is ogus, chi faint is chi tenit vista curza po biri mellus, *sbirciare.* Su chi tenit vista curza, *mìope.* Sprapeddai is ogus, *sciarpellare gli occhi.* Ogus sprapeddaus e screpaus cun is pibiristas furriadas, *occhi sciarpellati, spalancati.* Chini portat is ogus sprapeddaus, *scerpellino.* Ogus asulus, *occhi azzurri, cesj, azzurrigni.* Omini o femina di ogus asulus, *uomo occhiazzurro, donna occhiazzurra.* Ogus acciuvaus o infossau, *occhi affossati, incavernati.* Ogus cuccuruccius chi bessint a foras, *occhi sporti in fuori.* Ogus alluttus, *occhi vivaci, sfavillanti.* Ogus annappaus, *occhi offuscati.* Pipìa de s'ogu, *pupilla, luce dell'occhio.* Ghettada in s'ogu, *maglia.* Portai una ghettada in sa pipìa de s'ogu, *avere una maglia nella luce dell'occhio.* S'àngulu de s'ogu, *la coda dell'occhio.* Biancu de s'ogu, *albugine, bianco dell'occhio.* Sa tunica chi cuntenit totu sa boccia de s'ogu, *cornea.* Alluinamentu di ogus o de vista, *bagliore, abbagliamento, abbarbagliamento d' occhi.* Sa troppu luxi alluìnat is ogus, *la soverchia luce, abbaglia, abbarbaglia, offusca, appanna gli occhi o la vista.* Nappa de is ogus chi de candu in candu impèdit de biri, *bagliore, appannamento d'occhi.* Annappai is ogus, *appannar gli occhi.* Imbraxai is ogus espr. rust. furriai is ogus in biancu, *stralunare, stravolgere gli occhi.* Ammadurai di ogus mirendu fisciu, *strabuzzare.* Portai ogu bonu, distinghiri beni, *esser buon fisonomista, saper ben conoscere.* Ogus moddis, lagrimosus, ziddicosus, *occhi ottalmici, lippi, cisposi, cispicosi, cispardi, scerpellati, ripieni di cispa.* Andai a ogu o arrogadura, *andare alla stagliata o alla ricisa.* Incasciu o cavidadi de s'ogu, *occhiaja, cavità, coppo o concavo dell'occhio.* Calai

sa nappa a is ogus: A tui t'est calada sa nappa a is ogus, *voi travedete, voi avete le traveggole.* Fai calai sa nappa a is ogus, *far travedere, far venire le traveggole.* Andai a ogus in terra, *andare cogli occhi bassi.* Abbasciai is ogus, *abbassar gli occhi, calar la fronte.* Ogu severu, *occhio severo, bieco, torvo.* Ingurtiri una cosa cun s'ogu, *divorare, vorar cogli occhi.* Dormiri a ogus ischiringiaus o mesu serraus, *dormire cogli occhi a sportello o socchiusi.* Ogus braxus, *occhi verdi.* Mirai cun malus ogus, cun disdignu, *contravvedere.* Ogus malus o flussioni a is ogus, *mal d'occhi, ottalmìa, flussion d'occhi.* Ogus de gattu, vista bona, acuta, *occhi linci o di lince.* Pistai is ogus, *batter gli occhi.* De mal ogu avv. *biecamente.* Ogus languentis, intelaus, *occhi sbattuti.* Ogus turbaus chi mirant senz'ordini spantaus, *occhi sbalestrati, spaventaticci.* Furai cun s'ogu, *rubar coll'alito.* Distinghiri cun is ogus, *discernere, attingere cogli occhi.* Segai a ogu, *tagliare a occhio.* Oguliàu, spezia de mali causau de sa mirada fiscia de çertus ogus infettaus, *occhio fascinante, mordente, mal d'occhio, affascinamento.* (Oculus urens) Nota: « Avicenna ed « altri Medici antichi ripetono « la causa fisica di questo male « da qualche veemente imma- « ginazione dell'anima, per cui « gli spiriti uniti al corpo pa- « tiscono mutazione, la quale « avviene principalmente negli « occhi, dove concorrono gli « spiriti più sottili, gli occhi « poi corrompono l'aria con- « tinua sino a certa deter- « minata distanza. Per la stessa « ragione gli specchi, se siano « nuovi e tersi, contraggono « qualche appannamento dal- « l'aspetto della donna, che « trovisi nel fiorire. Quindi se « qualche persona venga molto « eccitata alla malizia, il suo « guardo diventa velenoso e « nocevole soprattuto a'bam- « bini, i quali per aver il « corpo tenero sono più su- « scettibili d'impressione. » V. D. Th. p. 1. q. 117 art. 3 ad 2. Ogu de sa guardia de s'imbuccadura de su frenu, *occhio del morso.* Ogu de boi (tr.) volat. su topi de mata, *forasiepe.* M. *topi.* Ogu lùcidu spezia de insettu chi resplendit de notti, *lùcciola.* Ogu de s'agu, *cruna.* Segai s'ogu a s'agu, *scrunare un ago.* Ogu de aneddu sa parti aundi est ligada sa perda, *castone.* Ogu de gattu spezia de gioja, *occhio di gatto, bellocchio, asteria.* Ogu de planta, *gemma, svernatojo.* Targ. Segai is ogus a is plantas, *accecare le piante, guastar le messe, gli occhi.* Ogu de sermentu, *gemma.* Su sermentu cumenzat a bogai ogus, *la vite comincia a gemmare.* Su sermentu hat bogau ogus, *la vite ha gemmato, ha prodotto gemma.* Pertia de sermentu

plena di ogus o siat carriadroxa, *tralcio occhiuto*. Segai is ogus a su sermentu, *accecar la vite, guastar l'occhio, troncar le messe*. Inferriri a ogu, *innestare a occhio*. Ogu de soli, *occhio di sole*. Logu espostu a ogu de soli, *luogo esposto all'occhio del sole, posto a solatìo*. Po buttoni chi bogat una planta già pigada, *occhio, gemma*. Po ventana tunda chi si usat in is cresias, *occhio*. Po s'ogu nieddu de algunus leguminis, *occhio*. Oghittu, Oghixeddu, dim. (dd pron. ingl.) *occhiolino, occhiuccio, occhiuzzo*. Fai s'oghittu, su propriu de fai s'ogu, *far l'occhiolino, far l'occhio, accennar coll'occhio*.

Oguliàu, nm. (tr.) o siat ogu pigau, spezia de infermedadi, *occhio mordente*. M. ogu.

Ogulùcidu, nm. spezia de insettu chi resplendit de notti a scurìu, *lùcciola*.

Ohi, (o oscuru) interiez. de dolori, *uh*..

Oi, avv. (o claru) *oggi, quest'oggi*. Oindì, *oggidì, oggigiorno*. Oi faìt troppu calma, basca, *oggi fa una strana afaccia*.

Oibò, interiez. de dispreziu, *oibò*.

Oidu, nm. (t. sp.) unu de is cincu sentidus, s'organu de su quali est s'origa, *udito*.

Oimè, espressioni di afflizioni e de dolori, *oimè, ohimè, povero a me, meschino a me, dolente a me*.

Olà, interiez. de chini dimandat, *olà*.

Oleosidàdi, nf. *oleosità*.

Oleòsu-sa, agg. (t. de s'usu) *oleoso, olioso*.

Olfàtu, nm. (t. cat.) *odorato, fiuto*. Defettu di olfatu, *anosmìa*. Bonav.

Olìa, nf. arb. *olivo e ulivo*. olea Europaea. Linn.) Su fruttu, *oliva, uliva*. Is buttonis de su flori, *mìgnoli*. S'infloriri de s'olia, *mignolare*. Olia braxa, *olive vaje*. Olia mannu longa e grogancia, *olive gallettone*. Olia ordinaria capudraxa, tunda e birdi, *olive mezzane*. Olìa niedda pìxida unu pagu tunda, *olive morajole o morinelle*. Olia mediana pruppuda, biancaccia chi portat unu bicchixeddu in s'estremidadi, *olive morchiaje*. Olia casi tunda e pruppuda prus a sa parti de su tanaxi, *olive allorine*. S'olia ch'innantis de maturai est grogancia, e maturada est nieddazza, *olive correggiòle*. Olia tot'ossu e pagu pruppa, *olive nocciolute*. Olia di ollu, *olive infrantoje*. Olia arrubia, *olive rossonerastre*. Olia longa e de punta acuzza, *oliva cornolara, oliva corniòla*. Olia totalmenti tunda e meda pruppuda, *olive napolitane*. Olia ferta, o de borea o de fridura, *olive stremenzite*. Olia punciada de su bremi, *olive bacate*. S'olia innantis s'indulcat depustis si cunfittat, *le olive prima s'indolciscono poi si conciano*. V. Targ. Colori di olia, *olivastro*. Olia molida o siat nazza de s'olia, *sansa, olive infrante*. Mola

de moliri s'olia, *infrantojo*. Sa cantidadi de s'olia chi si molit ind'una borta o ind'una prenzada, *infrantojata*. Olia cunfittada, *olive conce o conciate*. Su pisu de s'olia, *nòcciolo*. Su pappu de su pisu, *anima*. Bogai su pisu a s'olia, *snocciolare*. Olia intera, no ancora molida, *ulive non calterite, non infrante*. Olia fig. donai olias, colpus cun sa punta de s'ossu de unu didu serrau o di ateru modu, *dar nespole*. Olia cun is floccus po ornamentu de bistiris in logu de buttoni, *nappina*.

Oliài, va. (tr.) donai s'estrema unzioni, *inoliare, unger coll'Olio Santo*. Po cundiri di ollu. Insalada beni oliada, *insalata bene inoliata*.

Oliàu-da, part. (tr.) *inoliato, unto coll'Olio Santo*.

Oligarchìa, nf. (T. G.) guvernu o dominiu violentu de pagus, *oligarchìa*.

Oligàrchicu-ca, agg. *oligarchico*.

Olimpìade, nf. spaziu de quattru annus chi is Gregus contanta de sa çelebrazioni de is giogus olimpicus, *olimpiade*.

Olìmpicu-ca, agg. *olimpico*.

Olionèddu, nm. *muggine, labbrone*, pisci.

Oliòni, nm. planta fruticosa, *corbezzolo, àlbatro*. (Arbutus Unedo Linn.) Su fruttu, *corbezzola, albatrella o coccola di corbezzolo*

Olivàri, agg. (T. Anat.) si narat de nervus intricciaus, chi formant alguna nuosidadi. Corpus olivaris, *corpi olivari*.

Olivàriu, nm. (t. cat.) *oliveto, uliveto*

Ollàju, nm. *ogliàro, oliàndolo*.

Ollànu, nm. (tr.) s'arrubiu de s'ou. M. revegliu.

Ollàstu, nm. arb. olia salvatica, *oleastro*. (Olea Sylvestris V. Targ.) Ollastu de flumini arb. M. frassu.

Ollosidàdi, nf. *oleosità*.

Ollòsu-sa, agg. *oleoso, olioso, untoso*.

Ollu, nm. *olio* Ollu di olia, *olio d'uliva*. Ollu de porcu, *strutto di porco*. Ollu de bacca, de mascu, *grasso di vacca, di montone*. Ollu bogau de olia crua, *olio onfacìno*. Ollu de is arrigus, *sugnaccio*. Ollu chi colat de s'arrustiu, *unto*. Ollu de perda, spezia de bituminі liquidu, *nafta, olio di sasso*. Ollu de mazzamini, su grassu attaccau a is budellus de is animalis, *strigolo*. Ungiri cun ollu, *inoliare*. Po donai s'estrema unzioni, s'Ollu Santu, *inoliare, unger coll'Olio Santo*. Coiri in s'ollu suu e totu prov. *cuocersi nel suo brodo*.

Ollustìnci, (tr.) Ollu bogau de su lostincu fruttu de sa moddizzi o chessa, *olio delle cocole del lentisco*.

Olocàustu, nm. *olocausto, sacrifizio a Dio*.

Ològrafu-fa, agg. (T. G. Leg.) si narat de testamentu ch'est iscrittu de propria manu de su testadòri, *olografo*.

Oltraggiadòri-ra, vm e f.

(t. de s'usu) *oltraggiatore-trice, svillaneggiatore, svillaneggiante, detrattore, maledico, conviziatore.*

Oltraggiài, va. (t. de s'usu) *oltraggiare, villaneggiare, dire villanìe, far oltraggio, affronto, aggravio, torto.* Oltraggiaisì, ingiuriaisì vr. *svillaneggiarsi, dirsi delle villanie.* Oltraggiai cun paraulas, *conviziare, dire convizio.*

Oltraggiamèntu, nm. *oltraggiamento, svillaneggiamento.*

Oltraggiàu-da, part. *oltraggiato, svillaneggiato, conviziato.*

Oltraggiosamènti, avv. *oltraggiosamente.*

Oltraggiòsu-sa, agg. *oltraggioso, ingiurioso, convizioso, contumelioso, strazievole.*

Oltràggiu, nm. (t. de s'usu) *oltraggio, affronto, torto, aggravio, ingiuria, villanìa, strazio, scherno.* Oltraggiu de fueddus, *convizio, contumelia, ingiuria di parole.*

Oltramarìnu-na, agg. *oltramarino e oltremarino.*

Oltrepassài, va. (t. de s'usu) *oltrapassare, oltrepassare, avanzarsi, passar oltre, eccedere, inoltrarsi.*

Olvidàbili, agg. *dimentichevole, scordevole, obblioso.*

Olvidadòri-ra, vm. e f. *obbliatore-trice.*

Olvidài, va. (t. sp.) *dimenticare, obbliare.* Olvidaisì np. *dimenticarsi, obbliarsi, scordarsi.*

Olvidamèntu, nm. *dimenticamento, obbliamento, scordamento.* M. olvìdu.

Olvidàu-da, part. *dimenticato, obbliato e obliato, scordato.* In forza di agg. *dimentico, immemore.*

Olvìdu, nm. (t. sp.) *smemoraggine, dimenticanza, obblìo.*

Omàggiu, nm. (t. de s'usu) professioni de vassallaggiu, *omaggio.* Po venerazioni e respettu, *omaggio.*

Ombrinàlis, nm. pl. M. guttera.

Omèga, nm. ultima littera de s'alfabetu gregu, e significat puru fini, *omèga.*

Omeopatìa, nf. metodu di Hahnemann de curai is maladias cun çertas piticas dosis de sustanzias chi ind'unu corpus sanu hiant a produsiri sa propria maladìa, *omeopatìa, omiopatìa.*

Omèricu-ca, agg. appartenenti a Omeru, *omerico.* Finzas de is tempus omericus, *sino da' tempi omerici.*

Omicìda, nm. *omicida.*

Omicidiàriu-ria, agg. *omicidiario, omicidiale, micidiale.*

Omicìdiu, nm. *omicidio.*

Omilìa, nf. raxonamentu sacru asuba de s'Evangeliu, *omelìa, omilìa.*

Omini, nm. *uomo.* Omini langiu de pagus pezzas, *uomo sparuto.* Omini meda grassu, *uomo grasso, bracato.* Omini robustu, de grandus membrus, *uomo atticciato.* Omini doppiu o fingìu, *soppiattone.* Omini de mirada feroçi, *uomo burbero.* Omini cilludu, *uomo cigliuto, di ciglio folto* Omini di

ogus trottus, *uomo guercio*. Omini piticu, grussu e sformau, *caramogio*, *bozzacchiuto*. Omini inabili e de pagu, *sferra*. Omini de maneras e costuminis de pipiu, *uomo attoso*, *lezioso*. Omini de montagna, *montanaro*. Omini de campagna, *campagnuòlo*. Omini unflau de superbia, *gonfiagote*. Grand'omini, nau po ironia, omini de importanzia, *bacalare*, *barbassòro* Omini chi no bit binu, *astemio*. Omini e femina illustri, *eroe*, *eroessa*, *eroina*. Omini de mala tinta, iracundu, *uomo stizzoso*. Cumpangìa de solus ominis chi cenant impari segundu su costumini de is Ispartanus, *fidizio* Omini di accordiu espress. rust. pagau po fai algunu serviziu, *uomo da ferma, da condotta o prezzolato per qualche servizio*. Omineddu, dim. (dd pron. ingl.) omini de pagu, *cristianello*, *omicciuolo*, *omaccino*, *omino*. Ominoni accr. *omaccione*.

Ommissiòni, nf. *ommissione*, *omissione*.

Ommìttiri, va. *ommettere*, *omettere*, *tralasciare*.

Ommìttiu-ttia, part. *ommesso*, *omesso*.

Omòfagu, nm. e omòfagu-ga, agg. chi pappat pezza crua, *omòfago*, *mangiator di carne cruda*.

Omogeneità, nf (T. Didasc.) *omogeneità*.

Omogèneu-nea, agg. de sa propria natura, *omogeneo*

Omologài, (T. Leg.) M. ratificai.

Omologamènti, avv. (T. Geometr.) corrispondentementi, *omologamente*

Omologaziòni, nf. (T. Leg.) ratificazioni M.

Omòlogu-ga, agg. (T. Geom.) corrispondenti, *omologo*, *corrispondente*.

Omònimu-ma, agg. chi tenit su propriu nomini, *omònimo*.

Onanismu, nm. neologismo medicu (T. G.) polluzioni proccurada cun sa manu, *onanismo*, *polluzione volontaria*. M. manstrupazioni.

Oneràriu-ria, agg. (T. de is Curial.) chi tenit s'obbligu de fai alguna cosa, *onerario*.

Oneròsu-sa, agg (t. de s'usu) M. gravosu.

Onestàdi, M. onestidadi.

Onestài, va. *onestare*, *accreditare*.

Onestamènti, avv. *onestamente*.

Onestàu-da part. *onestato*.

Onestidàdi, nf *onestà*, *onesto*.

Onèstu, nm. *onesto*, *onestà*. - agg *onesto*.

Onnipotentemènti, avv. *onnipotentemente*.

Onnipotènti, agg. *onnipotente*, *onnipossente*.

Onnipotènzia, nf. *onnipotenza*.

Onomàsticu-ca, agg. (T. G. de s'usu modernu) de su nomini, *onomastico*. In sa dì tua onomastica, *ovv*. in sa dì de su nomini tuu m'has a cumbidai a prandiri, *nel tuo dì onomastico m'inviterai a pranzo*.

Onoràbili, agg. *onorabile*, *onorevole*.

Onoradamènti, avv. *onoratamente*, *onorevolmente*.

Onoradòri-ra, vm. e f. *onoratore-trice*.

Onoràì, va. *onorare*, *onorificare*, *far onore*, *riverire*.

Onoràndu-da, agg. *onorando*.

Onoràriu, nm. (t. de s'usu) retribuzioni, *onorario*, *premio*, *retribuzione*.

Onoràu-da, part. *onorato*, *onorificato*. Nota: In ital. trovasi *onrato*, *onratamente* sincopati, ma antichi.

Onòri, nm. *onore*, *onoratezza*, *onorevolezza*. Onoreddu, dim. (dd pron. ingl.) *onoretto*.

Onorificènzia, nf. *onorificenza*.

Onorìficu-ca, agg. *onorifico*, cun is deriv.

Onràì, va. cun is der. (t. sp.) M. onorai.

Ontologìa, nf. (T. G. Filosof.) scienzia chi trattat metodicamenti de s'enti, *ontologìa*.

Opàcu-ca, agg. (t. de s'usu) contrariu de trasparenti, *opaco*, *ombroso*. Po umbrosu M.

Opera, nf. *opera*, *operazione*. Po affari M. Po traballu manuali, *opera*. Poniri in opera *porre in opera*, *mettere in esecuzione*, *effettuare*. Po impleai materia in fabbricas, *impiegare*, *adoperare*, *metter in opera materia*, *servirsi di essa*, *per le fabbriche*. Po rappresentazioni in teatru, *opera musica*. Opera mala, *operaccia*. Mal. opera, *incomodo*, *disturbo*. Fai mal opera o storbu, *disturbare*, *far disappunto*. Operedda, dim. (dd pron. ingl.) *operetta*, *opericciuola*, *operina*, *operuccia*.

Operàbili, agg. *operabile*.

Operadòri-ra, vm. e f. *operante*, *operadore*, *operatore-trice*, *facitore-trice*.

Operàì, va. *operare*, *adoperare*. Operai po produsiri effettu, *agire*, *produrre effetto*. Operai po abitudini, *operare a stampa*, *per usanza*. Operai asutta manu, asutta di aqua, *lavorar di strafòro*, *operar di nascosto*. Operai basciamenti, de rusticu, *fanteggiare*.

Operàju, nm. *operajo*.

Operamèntu, nm. *operamento*, *esercizio*.

Operànti, v. agg. *operante*.

Operatìvu-va, agg. *operativo*, *operatorio*, *operante*, *efficace*, *attivo*, *attuoso*.

Operatòriu-ria, agg. M. operatìvu.

Operàu-da, part. *operato*, *adoperato*.

Operaziòni, nf. *operazione*, *adoperazione*, *adoperamento*. Operazionedda, dim. (dd pron. ingl.) *operazioncella*.

Operòsu-sa, agg *operoso*.

Opinàbili, agg. *opinabile*.

Opinabilmènti, avv. *opinabilmente*.

Opinàì, vn. (t. lat. in usu) *opinare*, *immaginarsi*, *pensare*.

Opinànti, v. agg. *opinante*.

Opinatìvu-va, agg. *opinativo*.

Opiniòni, nf. *opinione*, *avviso*, *sentimento*, *pensiero*, *con-*

siglio, considerazioni Opinioni superstiziosa, *opinione superstiziosa, dubbia*. Opinioni contraria, *disparere, discrepanza*. Po opinioni mia, po consillu miu, po sentimentu miu, a pensai miu, *per mio avviso, a mio pensare*.

Oppiài, va. donai s'oppiu sonniferu, *oppiare, addoppiare, addormentare, assopir coll'oppio*.

Oppiamèntu, nm. *adoppiamento, addormentamento, assonnamento coll'oppio*.

Oppiàu-da, part. *oppiato adoppiato, addormentato, assopito coll'oppio*.

Oppilài, va. serrai is vasus corporalis, *oppilare*.

Oppilatìvu-va, ag. *oppilativo*.

Oppilàu-da, part. *oppilato*.

Oppilaziòni, nf. *oppilazione, rituramento dei meati del corpo*.

Oppiu, nm. *oppio*.

Opponènti, v. agg. *opponente, contraddicente*.

Opponimèntu, nm. *opponimento*.

Oppòniri, va. *opporre, apporre, contraddire, contrapporre, contrariare, porre incontro*. Opponiri simplementi cun paraulas, *obbiettare, opporre*. Oppōnirisì vr. e np. *opporsi, contrapporsi, contendersi, far resistenza, contraire, dar contro, avversare, ostare, far ostacolo*.

Opportunamènti, avv. *opportunamente*.

Opportunidàdi, nf. *opportunità*.

Opportùnu-na, agg. *opportuno, favorevole*. Po neçessariu, *opportuno, necessario, bisognevole*.

Opposidòri, M. oppositori.

Oppositamènti, avv. *oppositamente*.

Oppositòri-ra, vm. e f. *oppositore-trice, avversario*.

Opposiziòni, nf. *opposizione, obbiezione, contrapposizione, contrapposto, contrasto, contradiamento, contrarietà*.

Oppòstu, nm. *opposto, opposito, contrario*. - part. *opposto, avverso, contrapposto*.

Oppressiòni, nf. *oppressione, pressura, oppressura*. Oppressioni de pettus, *oppression di petto*. Po tirannia, *oppressione angherìa, tirannìa*.

Oppressìvu-va, agg. *oppressivo*.

Oppressòri, vm. *oppressore*.

Opprimènti, v. agg. *opprimente, oppressante, oppressatore*.

Opprìmiri, va. *opprimere, oppressare, soppressare, conculcare, sopraffare, tiranneggiare, affoltare, abbattere*.

Opprìmiu-ia, part. *oppresso, soppresso, soppressato, sopraffatto*.

Oppugnadòri-ra, vm. e f. *oppugnatore-trice*.

Oppugnài, va. (t. de s'usu) *oppugnare, vincer per forza, superare, abbattere*.

Oppugnamèntu, nm. contrastu, *oppugnamento, contrasto*.

Oppugnàu-da, part. *oppugnato, vinto per forza*.

Oppugnaziòni, nf. *oppugnazione, vincimento per forza*.

Oprigu, nm (tr. chi parit

guastau de *apricus* lat. e tenit su propriu significau) si usat po reddossu o logu espostu a soli in tempus de jerru, *solatìo, caldina*. Stai in s'oprigu, *stare a solatìo o in luogo esposto al sole d'inverno.*

Opùsculu, nm *opuscolo, operetta.*

Ora, nf. *ora.* A bon'ora avv. *di buon'ora, a buon'ora, per tempo.* Ora bona, *congratulazione.* Donai s'ora bona a unu, *congratularsi, rallegrarsi con uno delle sue felicità.* (felicitazione è franzesismo) No biri s'ora o parriri un'ora mill'annus, *non veder l'ora, parere un'ora mille anni.* Baxi in bon'ora, *andate in pace.* Bai in ora mala, *va in mal'ora.* Sonai is oras, *batter le ore.* Oras canonicas, *ore canoniche.* Ora màma, *signora màma*, ora babbu *signor padre.* (tr.) A s'ora a s'ora, avv. a su momentu, *sul momento.* Orixedda dim. (dd pron. ingl.) *oretta, oruzza.*

Oracolìsta, nm. chi pronunziat oraculus, *oracolista.*

Oràculu, nm. *oracolo.*

Oradòri-ra, vm. e f. *dicitore, oratore-trice, concionatore-trice, predicatore, concionante.*

Oragànu, nm. (t. de s'usu) nuu de bentu chi girat cun impetu, *oragàno, bufèra, remolino, nodo di vento.* Un'atera spezia si narat *bisciabòva, tifòne.*

Oratòria, nf. *oratoria, rettorica*

Oratoriamènti, avv. *oratoriamente.*

Oratòriu, nm. e agg. *oratorio.*

Oràu-da, (tr. de oràt cat.) mentis inops) *sciocco, mentecatto, infermo di mente.*

Oraziòni, nf. *orazione, discorso, ragionamento, concione.* Is orazionis de mangianu o s'Angelus Domini de su mangianu, *squilla.* Partiri innantis de is orazionis de su mangianu, *partire prima delle squille.* Sonai is orazionis de mangianu, *suonar la squilla.* A su toccu de is orazionis de mangianu, *alle squille.* A is orazionis de su scurigadroxu, *all'Avemaria di sera.* Orazioni funerali, *orazione funerale, monodìa.* T. Gr. Orazionedda, dim. (dd pron. ingl.) *orazioncella, orazioncina.*

Orbàci, nm. pannu de lana grussu chi si tessit in Sardigna de ordinariu de colori biancu e meda usau in is biddas, su quali in algunus logus si narat arbaci, terminu guastau de s' italianu, *albagio.*

Orbàda, nf. strum. de ferru po arai, *vomero.* Orbada cun gorteddu chi segat sa lea o leura, *coltro.* Arai cun simili orbada, *coltrare, lavorare il terreno col coltro.* Po spezia de pisci, *melanùro.* Cett.

Orbescidròxu, a s'Orbescidroxu, avv. *allo spuntar del giorno, all'apparir dell'alba.* M. obbrescidroxu.

Orbèsciri, M. Obbresciri.

Orbiculàri, agg sfericu de

figura tunda, *orbiculare, sferico, orbiculato.*

Orbiculàu-da, agg. M. orbiculari.

Orbita, nf. (T. Astronom.) circulu chi descrìt unu planeta cun su propriu motu, *òrbita.*

Orcàxu, nm. (tr.) passaggiu po intrai ind' unu cungiau, *callaja, valico, passaggio, passo.* Orcaxu de cresura, *callaja, varco.* Orcaxu de muru in is cungiaus, *guado.* V. Gagl. Orcaxeddu, dim. di orcaxu (dd pron. ingl.) tr. *callajetta.*

Orchèstra, nf. palcu de is sonadoris, *orchestra.*

Orci, Orci, esclam. po indicai su pizziori, *ah ah!*

Orciàu, nm. (tr.) M. pizzianti.

Orcu, nm. animali immaginariu, *orco.*

Ordenài, M. ordinai.

Ordidòri-ra, vm. e f. *ordi-tore-trice.*

Ordidròxu, nm. M. ordi-toriu.

Ordidùra, nf. *orditura, intelajata.*

Ordimèntu, nm. *ordimento.* Stamini de seda o filu po fai s'ordimentu, *orsojo.*

Ordinàbili, agg. *ordinabile.*

Ordinadamènti, avv, *ordinatamente, ordinalmente, regolatamente.*

Ordinadòri-ra, vm. e f. *ordinatore-trice.*

Ordinàgus, nm. pl. (T. de Messaju) funis chi serbint de redinas po regulai is bois, *redini de' buoi.*

Ordinài, va. donai ordini, *ordinare, comandare, prescrivere, imporre, commettere, dar ordine.* Po regulai, *ordinare, regolare, stanziare, statuire, assembrare.* Ordinai po donai ordinis sacrus, *ordinare, dare, conferire ordini sacri.* Po poniri in ordini, *divisare, metter in ordine.*

Ordinàli, agg. M. ordinariu. Po ordinau, numeru ordinau, *numero ordinale.*

Ordinalmènti, avv. *ordinalmente.*

Ordinamèntu, nm. *ordinamento.*

Ordinàndu, agg. e nom. *ordinando.*

Ordinànti, v. agg. e nom. *ordinante.*

Ordinànza, nf. *ordinanza, ordinamento, schieramento.* Poniri in ordinanza s'esercitu, *metter in ordinanza, schierare, indrappellare, distendere, attelare l'esercito.* Postu in ordinanza, *attelato, indrappellato, schierato.* Po sordau deputau po varias commissionis, *ordinanza.*

Ordinariamènti, avv. *comunemente, ordinariamente.*

Ordinàriu, nm. cuddu chi tenit giurisdizioni ordinaria in is cosas de is ecclesiasticus, *Ordinario, Vescovo diocesano.* — agg. *ordinario, solito, consueto, triviale, comune.* Po cosa bascia o de pagu valori, cosa ordinaria, *dozzinale, comunale.* De ordinariu postu avv. *d'ordinario, ordinariamente.*

Ordinatìvu-va, agg. *ordinativo.*

Ordinàu-da, part. *ordinato, comandato, commesso, prescritto.* Po regulau, *ordinato, regolato, moderato.* Po ordinau in sacris, *promosso agli ordini sacri.* Po postu in ordini, *divisato.*

Ordinaziòni, nf. *ordinazione.* Po collazioni di ordinis ecclesiasticus, *ordinazione.*

Ordingiài, va. (tb.) allestiri *allestire, approntare, congegnare.* M. approntai. Po adornai, parai, arrangiai, *adornare, parare, ordinare, addobbare, ornar con parato.* Ordingiai, parai unu cuaddu, poniriddi is aderezzus, *bardamentare.*

Ordingiàu-da, part. allestiu, *allestito, approntato.* M. approntau. Po arrangiau, parau, *addobbato, parato, ornato.* Domu beni ordingiada, arrangiada, *casa bene addobbata, ornata, parata.* Cuaddu beni ordingiau, beni parau chi portat totus is aderezzus, *cavallo bardamentato, bardato.* Mali ordingiau, *sciamannato.*

Ordìngiu, nm. *ordigno, ordegno.*

Ordini, nm. *ordine, disposizione.* Po cumandu, *ordine, commessione, comando.* Ordini religiosu, *regola, ordine religioso.* Ordinis sacrus, *ordini sacri.* Po regulamentu, *ordine, maniera, regola, regolamento.* In ordini a cussu, *in ordine a ciò.* Poniri in ordini, *preparare, metter in ordine.* Po ordini avv. *per ordine, ordinatamente.* Ordinis di Architettura sunti su Toscanu, su Doricu, su Jonicu, su Corintiu e su Cumpostu, *gli ordini d'architettura sono il Toscano, il Dorico, l'Jonico, il Corintio e il Composito.* Ponirisì in ordini de battaglia, *assembrarsi, accostarsi insieme, mettersi in ordine a combattere.* Postu in ordini de battaglia, *assembrato, affrontato.* Ordineddu, dim. (dd pron. ingl.) *ordinetto, ordinuzzo.*

Ordìri, va. disponiri su stamini in s'ordidroxu o in su telargiu, *intelajare, ordire.* Po macchinai, *ordire, macchinare.* Po formai, *ordire, formare.*

Orditòriu, nm. *orditojo.*

Ordìu, nm. su filu postu in s'ordidroxu, *ordito.* - partic. *ordito, intelajato.*

Orfanèsa, M. orfanidadi.

Orfanidàdi, nf. *orfanità, orfanezza.*

Orfanotròfiu, nm. (t. de s'usu) alloggiu di orfanus, *orfanotrofio.*

Orfanu-na, nm. e f. *orfano -na.* Orfaneddu-dda, nm. e f. dim. (dd pron. ingl.) *orfanello -lla, orfanetto, orfanino.*

Organài, va. organai su linu, *maciullare, gramolare il lino.*

Organàli, agg. *organale.* Venas organalis si narant is chi sunt accanta de is istrumentus chi formant sa boxi, *vene organali.*

Organàriu, nm. su chi fait organus, *artefice d'organi.*

Organàu-da, part. trattendu de linu, *maciullato, gramolato.*

Organicamènti, avv. *organicamente.*

Orgànicu-ca, agg. *organico, strumentale.*

Organìsta, nm. sonadori di organu, *organista.*

Organizzài, va. *organizzare, organare.*

Organizzamèntu, nm. *organizzamento.*

Organizzàu-da, part. *organizzato.*

Organizzaziòni, nf. *organizzazione.*

Organu, nm. strum. musicali, *organo.* Sa secreta cun su cobercu, *pancone.* Is istampus aundi si adattant is buccas de is cannonis, *le imboccature, l'ordine de' tasti, la tastatura.* Is registrus, *i registri.* Is cannonis, *le canne, i tubi.* Is foddis o mancias, *i mantici.* Tirai is mancias, *mantacare, soffiar col mantaco.* Su cannoni chi donat su bentu a sa macchina, *portavento.* Is pedalis, *i pedali.* Organu strum. po disossai su linu, *maciulla, gramola.* Po spezia de pisci, *organo.* Organeddu, organettu, dim. *organetto.* Organeddu po imparai ariettas a is canaris, *sorinettu.* Organettu a cilindru, cun registru de boxi, *organetto a cilindro con registro di voci.*

Orgàsmu, nm. (t. de s'usu) movimentu internu de passioni e fervidesa de is ispiritus animalis, *orgasmo.*

Orgiàli, nm. volat. *strillozzo.* Cett.

Orgias, nf. pl. festas chi si fiant in onori de Baccu, *orgie.*

Orgiàta, nf. *orzata.*

Orgiàu-da, agg. (tr.) si narat propriamenti de cuaddu ingrassau a orgiu, *ingrassato con orzo.*

Orgiu, nm. fruttu cereali, *orzo, orzo comune.* (Hordeum Vulgare Linn.) Ammesturau cun orgiu, *orzato.* Pappadori di orgiu, *critòfago.*

Orgonèa, e Orgoèna, nf. (tt. rr.) *gorgozza.* M. gorgonea.

Orientài, va. (T. Marinar.) *orientare.* Orientai is velas, disponiriddas po arriciri beni su bentu, *orientar le vele.*

Orientàli, agg. *orientale.*

Orientalmènti, avv. *orientalmente.*

Orièntì, nm. sa parti de levanti, *oriente, levante, est.*

Orifiàmma, nf. bandera in sa quali fiat pintada una flamma in campu di oru, *orifiamma, oriafiamma.*

Orifiçerìa, nf. arti de s'orifici, *orificerìa, oreficeria.*

Orìfiçi, nm. *orefice.* Orifiçi de traballus gentilis, *minutiere.*

Orifìçiu, nm. *orifizio, orificio.*

Orìga, nf. *orecchia, orecchio* prus usau che *orecchia.* Timpanu de s'origa T. Med. membrana interiori de s'origa, *timpano.* Caragolu o siat su cavu de s'origa, *coclea, cavità dell'orecchio.* Fogliu di origa espr. rust. *tenerume dell'orecchio, lòbulo.* Bruttesa di origa, *cerume.* Origa manna, *orecchione, orec-*

chiaccio. Omini di origas mannas, *uomo orecchiuto.* Origa pitica, *orecchietta.* Colpu donau a s'origa, *orecchiata, recchiata, recchione.* Tappai is origas, *turar gli orecchi.* Stappai is origas, *sturar gli orecchi.* Stampai is origas, *forar gli orecchi.* Allutai is origas, propriu de is animalis, *rizzar gli orecchi.* Zumiu, ammuìnu di origas, *zufolamento, bucinamento d'orecchi.* Mi zumiant is origas, *mi zufolano, mi fischiano, mi rombano gli orecchi.* Beniri a origas, *venire agli orecchi, aver sentore* o *notizia.* Donai origa, *dare, prestare orecchio, attendere a ciò che si dice.* Poniri origa, *porgere, porre orecchio, accostarsi per sentire, origliare, orecchiare, sorrecchiare, dar d'orecchio.* Stai cun is origas apparadas, attentas po intendiri una cosa, *stare cogli orecchi tesio levati.* Grai a origas, surdixeddu, *sordastro.* Canali de s'origa chi condusit a sa cascia de su tamburru, *tromba d'Eustacchio.* Origa de su coru, *auricola.* Fai origas de mercanti, fai su surdu, *far orecchio di mercatante, far le visie di non intendere, fare il sordacchione, suonar la sordina.* Sturdiri is origas cun sa ciarla, *torre gli orecchi col cicalare.* Sulai una cosa in is origas a unu, donai notizia secreta, *sufolare, soffiare, fischiare altrui negli orecchi, dargli segreta notizia.* Cantai a origa o di aria, *cantare a orecchio, ad aria.* Tirai is origas, reprendiri, *tirar le orecchie.* Poniri unu pulixi in s'origa a unu, poniriddu in pensamentu, *cacciare ad uno un cocomero in corpo, metterlo in pensiero, mettere un calabrone nell'orecchio.* Poniri is origas in concia, *dar gli orecchi a rimpedulare.* Poniri origa po ascurtai attentamenti, *appuntar gli orecchi.* Origas de sabata, *becchetti.* Origas de s'àncora, *orecchi dell'àncora.* Origa de sa panga o vanga strum. di agricolt. *stecca, vangile.* Origa de molenti, spezia di erba, *orecchio d'asino, consolida maggiore.* Senza origas o sdorigau, *aòto.* Bonav. *privo d'orecchi.* Origa de para, *gittone bianco,* erba. Orighedda, dim. (dd pron. ingl.) *orecchietta.*

Originadòri-ra, vm. e f. (t. de s'usu) *originatore-trice.*

Originài, va. (t. de s'usu) donai origini o prinçipiu, *originare, dar origine.* Originai vn. e originaisì np. *originare, trarre origine.*

Originàli, nm. *originale.* ag. *originale, archètipo.* Scrittura originali, *scrittura autografa.*

Originalidàdi, nf. *originalità.*

Originalmènti, avv. *originalmente.*

Originariamènti, avv. *originariamente.*

Originàriu-ria, agg. *originario.*

Originàu-da, part. *originato.*

Orìgini, nf. (t. de s'usu) prinçipiu, *origine.*

Origliàri, nm. spezia de circhigliu di oru in logu de recadas, *campanella*, *cerchietto d'oro* Origliaris pl. *campanelle*, *cerchietti*.

Origlièttas, nf. pl. frittura de diversas figuras, *bastoncini di pasta fritta* o *fatti a spira* o *ingraticolati*, *chiocciolini*.

Orìna, nf. *orina*. Profusioni di orina o siat mali de no podiri reteniri s'orina, *diabète*, *diabètica*. Retenzioni o siat totali suppressioni di orina, *iscurìa*.

Orinàda, nf. pisciarada, *orinata*.

Orinài, vn. *orinare*, *pisciàre*. Orinai a gutta a gutta, *stranguriare*.

Orinàli, nm. *orinale*. Orinaleddu, dim (dd pron. ingl.) *orinaletto*, *orinalino*.

Orinàriu-ria, agg. *orinario*.

Orinàu-da, part. *pisciato*.

Orinòsu-sa, agg. *orinoso*.

Orivettadùra, M. orivettu.

Orivettài, va. M. avvorettai ecc.

Orivèttu, nm. (t. cat.) M. avvoretta.

Orizzontaisì, vnp. *regolarsi*.

Orizzontàli, agg. *orizzontale*.

Orizzontalmènti, avv. *orizzontalmente*.

Orizzònti, nm. sa linea celesti chi terminat sa vista nostra, *orizzonte*.

Orma, nf. impressioni chi lassat su pei in terra camminendu, *orma*, *pedata*. Orma tr. crescimentu di aqua in su flumini, *piena*. Po modellu o exemplari, *orma*, *modello*, *esemplare*, *protòtipo*.

Orminìacu, nm. bolu di Armenia chi serbit a is doradoris, *orminìaco*.

Ornadamènti, avv. *ornatamente*.

Ornadòri-ra, vm. e f. *ornatore*-*trice*.

Ornadùra, nf. *ornatura*, *ornatezza*.

Ornài, va. *ornare*, *adornare*, *addobbare*, *acconciare*. Ornaisì vr. *abbigliarsi*, *ornarsi*, *adornarsi*, *addobbarsi*. Ornai de giojas, *ingiojellare*.

Ornamentàli, agg. *ornamentale*.

Ornamèntu, nm. *ornamento*, *abbigliamento*, *addobbamento*, *pulitura*, *abbellimento*, *abbellitura*. Ornamentu studiau o fattu cun troppu applicazioni, *attillatura*, *attillatezza*. Cun pulidura o ornamentu studiau, *attillatamente*, *con attillatura*. Ornamentu de perlas de portai in conca in logu de ghirlanda, *carcàme*. Ornamenteddu, dim. (dd pron. ingl.) *ornamentino*.

Ornàu-da. part. *ornato*, *adornato*, *abbigliato*, *addobbato*.

Orometrìa, nf. (T. Didasc.) regula po incontrai is oras, *orometrìa*.

Orobònas, avv. *finalmente*.

Oropèllu, nm. lamina suttilissima de ramini cun sa superfiçie colori di oru, *orpello*. Fig. falsificazioni, *orpello*, *palliamento*.

Oròscopu, nm. ascendenti, *oròscopo*, *genetlìaco*, *ascendente*.

Orpellài, va. (t. de s'usu) ornai cun oropellu, *orpellare*, *ornare* o *coprire con orpello*. Fig. fingiri, falsificai, *inorpellare*, *palliare*, *mascherare*, *ingannare speciosamente*. M. falsificai.

Orpellamèntu, nm. (t. de s'usu) ingannu cun apparienzia de beni, *orpellamento*, *inorpellamento*, *finzione*, *inganno specioso*.

Orpellàu-da, part. fig. *orpellato*, *palliato*, *mascherato*. M. falsificau e mascherau.

Orpèllu, M. oropellu.

Orrèddu, nm. tr. (dd pron. ingl.) fardetta bianca de tela, *camiciotto*.

Orrendamènti, avv. *orrendamente*.

Orrèndu-da, agg. *orrendo*, *orribile*, *spaventevole*, *spaventante*, *terribile*.

Orrettìziu-zia, agg. (T. Leg. lat.) si narat de scrittura defettosa po hai cagliau alguna cosa necessaria di esprimiri po impetrai legittimamenti alguna concessioni, *orrettizio*.

Orrezióni, nf. cagliamentu di alguna cosa necessaria di esprimiri in alguna scrittura, *orrezione*.

Orrìbili, agg. *orribile*, *orrendo*, *spaventevole*, *spaventante*, *terribile*, *che mette spavento*, *spaventoso*, *spaurevole*, *cruento*.

Orribilmènti, avv. *spaventevolmente*, *spaventosamente*, *orribilmente*, *terribilmente*.

Orridu-da, agg. oscuru, *squallido*, *òrrido*.

Orrìu, nm. cadinu de preta de canna po poniri lori, *cannajo*.

Orròli, nm. arburi de landiri, su propriu de chercu, *quercia*, *rovere*. (Quercus robur. Lin.) Boscu di orrolis, *querceto*. Arburi pitica di orroli, *querciuola*, *querciuolo*. Linnamini di orroli, *legname quercino*.

Orròri, nm. *orrore*, *orridezza*, *orridità*, *spavento*. Po abbominazioni M. Po oscuridadi M.

Orrorizzài, e orrorisài va. spantai o portai orrori, *inorridire*, *spaventare*, *atterrire*, *sbigottire*, *spaurire*, *metter in terrore*, *raccapricciare*. Orrorizzaisì de paura in signif. neutr. e neutru passivu, *inorridire*, *prender orrore*, *atterrirsi*, *sbigottirsi*, *accapricciare*, *raccapricciare*, *raccapricciarsi*, *spaurirsi*, *spaventarsi*, *divenir pauroso*, *pigliar terrore*.

Orrorizzamèntu, nm. *spavento*, *spaventamento*, *sbigottimento*, *atterrimento*.

Orrorizzàu-da, part. e orrorisau, *inorridito*, *spaventato*, *atterrito*, *sbigottito*, *spaurato*, *spaurito*.

Orsa, nf. maggiori e minori. Cuddas duas costellazionis chi sunt acçanta de su Polu articu, *orsa maggiore* e *orsa minore*.

Ortàglia, nf. (t. de s'usu) ortu, *ortaglia*.

Ortalìzia, nf. erbas di ortu,

ortaggio, *erbaggio*. Po ortaglia M.

Ortidùra, nf. *indozzamento*.

Ortièddu, nm. (dd pron. ingl.) contrappesu de su fusu chi si ponit in s'asta, *fusajòlo*. Su maistu chi fait is fusus, *fusajo*. Ortieddu de padenti, erb. M. fà de porcus.

Ortìgu, nm. (tr.) M. suru.

Ortìri, vn. e ortirisì np. (t. pop) beniri ortizzu, *indozzare*, *intristire*, *imbozzacchire*, *incatorzolirsi*, *venire a stento*.

Ortìu-da, part. *indozzato*, *venuto a stento*.

Ortìzzu-zza, agg. *scriato*, *indozzato*. Ou ortizzu, *uovo indozzato*. Animali ortizzu, *animale scriato*.

Ortodòssu-ssa, agg. (T. G. de s'usu) chi creit rettamenti in materia de religioni, *ortodosso*.

Ortografìa, nf. (T. G.) regula de scriri beni, *ortografia*.

Ortogràficu-ca, agg. *ortogràfico*.

Ortografizzài, va. sighiri is regulas de s'ortografia in su scriri, *ortografizzare*.

Ortologìa, nf. (T. G. Gramat.) cudda parti de sa gramatica ch'imparat sa manera de fueddai, *ortologìa*.

Ortu, nm. *orto*. Ortixeddu, dim. (dd pron. ingl.) *orticello*, *orticino*.

Ortulànu, nm. *ortolano*. - agg. di ortu, *ortolano*.

Oru, nm. (o claru) metallu de colori grogu su prus preziosu e pesanti, *oro*. Oru massissu o massiccia, *oro sodo*, *massiccio*, *effettivo*, *purissimo*. Oru schettu, *obrizzo*. Oru bàttiu a liburu, *oro battuto a libretto*. Baliri a pesu di oru, *valer tant'oro*. Totu su chi luxit no est oru prov. *quel che ciondola non cade*, *tutto ciò che riluce non è oro*. Orus pl. una de is merzas de is cartas de giogu, *danari*.

Oru, nm. (o oscuru) *orlo*, *lembo*. Oru de mari, *lido*, *lito*, *riva*, *piaggia*, *spiaggia*. Oru de mari scavau po fabbricai o calafatai is navìus, *cantiere*. Navigai or'oru de mari, *navigare*, *navicare piaggia piaggia*, *riva riva*. Oru de flumini, *sponda*, *ripa*, *riva del fiume*. Camminai or'oru de flumini, arriu arriu, *camminare accosto*, *lungo*, *rasente* o *lunghesso il fiume*. Oru de funtana, *sponda di pozzo*. Oru de bistiri, *falda*, *fimbria*, *lembo*. Oru de sa pibirista, *nepitello*. Oru de su lettu, *sponda*, *proda del letto*. Oru de su camminu, *proda della strada*. Oru de su pannu, *orlo del panno*. Essiri in s'oru de su preçipiziu, *esser sull'orlo del precipizio*. Oru po avvoretta M. Furriai oru a unu muccadori espres. rust. M. avvorettai. Po cantu de is corpus solidus v. gr. cantu de unu pezzu, de una mesa, de una porta ecc. *spigolo*, *canto vivo d'un cantone*, *d'una tavola*, *d'una porta ec.* Oru po vora, *orlo*. Po vora viva de is telas, *vi-*

vagno. Oru de vasu, de gliaga, *labbro di vaso, di piaga*. Furriai is orus facci a sussu, *rimboccare, arrovesciare gli orli*. Orus furriaus o estremidadis furriadas, *orli arrovesciati, rimboccati*.

Orvettài, va. e in aterus logus orivettài (t. de cassadori) andai a orvettu, aspettai sa cassa o su pegus chi bengat a sa pastura o a s'aqua, *andare a balzello*. Circai sa fera sighendu s'arrastu, *aormare*. Orvettai o andai orvettendu, fig. M. osservai, spiai, andai investighendu.

Orvèttu, nm. (t. de cassadori) s'attu di aspettai sa cassa, *balzello*. Andai a orvettu, *andare a balzello*.

Orza, nf. *orza*. Andai a orza, *andare all'orza, orzare*.

Orzìca, nf. su propriu de boeta. M. boeta. « Nota: *Orzica* è voce derivata da *orza* spagn. che significa vaso, della cui voce *orzica* è dim. ed il Vocab. sp. di Valbuena alla voce lat. *urceolus* fa corrispondere *orzuela, vasetto, orciuolo*. »

Orziàda, nf. fruttu de mari, *ortica marina*, e is Naturalistas, *pesce fiore*.

Osànna, (T. Ebreu) salvanosì, *osanna, salva ti prego*.

Oscenamènti, avv. *oscenamente*.

Oscenidàdi, nf. (t. de s'usu) *oscenità*.

Oscènu-na, agg. (t. de s'usu) *osceno*.

Oscillài, vn. (T de sa Meccanica) movirisì po vibrazioni, e si narat de su spiritu de s'arrelogiu, *oscillare*.

Oscillatòriu-ria, agg. *oscillatorio*.

Oscillaziòni, nf. (T. de sa Meccanica) motu de su pendulu po vibrazioni, *oscillazione*.

Osculaziòni, nf. (T. Geom.) concursu de duas curvas chi tenint su raju comunu de sa linea evoluta, *osculazione*.

Oscuràbili, agg. *oscurabile*.

Oscuradòri-ra, vm. e f. *oscuratore-trice*.

Oscurài, va. *oscurare, ottenebrare, tenebrare, offuscare, rabbujare, intenebrare, coprir di tenebre*. Oscurai sa fama, *oscurare, denigrare la fama*. Oscuraisì np. *intenebrire, oscurarsi, offuscarsi, ottenebrare, rabbujarsi, ottenebrarsi, rabbrunare, coprirsi di tenebre, divenire oscuro*. Oscuraisì de nebbia e coberririsi de nuis, *innebbiarsi, oscurarsi, caligare, annuvolare, annuvolire, annuvolarsi, annuvolirsi*. Oscurai sa vista, *abbagliare, oscurar la vista*.

Oscuramènti, avv. *oscuramente*.

Oscuramèntu, nm. *oscuramento* Oscuramentu de fama, *denigrazione*.

Oscuràu-da, part. *oscurato, ottenebrato, offuscato, rabbujato, intenebrato, intenebrito*. Oscurau de nebbia o de nuis, *annebbiato, annuvolato*. Tempus annuau, *tempo annebbiato, annuvolato, coperto di nebbia, di*

nuvole. Oscurau in sa fama, *denigrato*.

Oscurazioni, nf. *oscurazione*, *oscuramento*, *ottenebrazione*.

Oscurèssiri, va. (t. sp.) e oscuressirisì np. *farsi bujo*, *oscurarsi*. M. oscurai. Po faisì notti, *annottare*, *farsi bujo*. Oscuressirisì su Celu, *farsi bujo*, *oscurarsi il Cielo*.

Oscurèssiu-ssia, part. M. oscurau.

Oscuridàdi, nf. *oscurità*, *bujo*, *oscuro*, *tenebre*, *tenebrosità*. Oscuridadi po scuriu causau de borea o nebbia densa, *caligine*, *nebbia folta*.

Oscùru, nm. *oscuro*, *bujo*, *oscurità*, *oscurezza*. - agg. *oscuro*, *fosco*, *cieco*, *tenebroso*, *bujo*, *caliginoso*, *tetro*, *nero*. Oscuru po cobertu de nuis, *caliginoso*, *tenebroso*, *pien di caligine*. Notti oscura o scuriosa, *notte buja*. Colori oscuru, *color cupo*, *scuro*. Grutta oscura, *grotta cimmeria*. Oscuru po difficili a cumprendiri, *astruso*, *oscuro*, *recondito*, *difficile ad intendersi o capirsi*. Oscureddu nm. dim. (dd pr. ingl.) *oscuretto-iccio*.

Ospedàggiu, nm. (t. sp.) *albergo*, *albergamento*.

Ospedài, va. (t. sp.) *albergare*, *alloggiare*, *ospiziare*, *dare albergo*. Ospedai vn. pigai alloggiu, *albergare*, *alloggiare*, *prender albergo*.

Ospedàli, nm. *spedale*, *ospedale*. Ospedali de is chi hanti suffriu frattura o segadura de conca o di ateru membru, *spedale de' capi rotti*.

Ospedalièra, nf. *direttrice di spedale*.

Ospedalièri, nm. *spedalingo*, *spedaliere*.

Ospedàu-da, part *albergato*, *alloggiato*.

Ospitalidàdi, nf. (t. de s'usu) *ospitalità*.

Ospitalmènti, avv. *ospitalmente*.

Ospitàli, agg. *ospitale*, *ospitabile*.

Ospiti, nm. (t. de s'usu) chini alloggiat e sa persona alloggiada, *ospite*.

Ospìziu, nm. logu di alloggiai, *ospizio*.

Ossadùra, nf. M. ossatura.

Ossàju, nm. su chi fait traballus di ossu, *ossajo*.

Ossamènta, nf. M. ossatura.

Ossàmini, nm. cantidadi di ossus, *ossame*.

Ossatùra, nf. ordini de is ossus, *ossatura*. Po similit. sustegnu interiori de una macchina, *ossatura*, *intelajatura*. Ossatura de sa barca de is volatilis senza sa pruppa, *catriosso*.

Osselìnu, o ossu de linu, nm. *capecchio*.

Ossequènti, v. agg. *ossequente*.

Ossequiài, va. *ossequiare*, *render ossequio*.

Ossequiàu-da, part. *onorato*, *rispettato*.

Ossequiosamènti, avv. *ossequiosamente*.

Ossequiòsu-sa, agg. *ossequioso*.

Ossèquiu, nm. *ossequio*, *riverenza*, *rispetto*, *osservanza*.

Ossèra, nf. sepultura comuna, *carnajo*, *ossuario*. t. lat.

Osservàbili, agg. *osservabile*.

Osservabilmènti, avv. *osservabilmente*.

Osservadòri-ra, vm. e f. *osservatore-trice*, *servatore-trice*, *spettatore*, *servante*.

Osservài, va. *osservare*, *notare*, *considerare diligentemente*. Osservai attentamenti, *sopravvedere*. Osservai sa lei, *osservar la legge*.

Osservaméntu, nm. *osservamento*.

Osservànti, v. agg. *osservante*. Po religiosu, *osservante*, *zoccolante*.

Osservànzia, nf. *osservanza*, *osservanzia*.

Osservatìvu-va, agg. *osservativo*.

Osservatòriu, nm. logu po osservai, *specola*, *osservatorio*.

Osservàu-da, part. *osservato*.

Osservaziòni, nf. *osservazione*. Osservazionedda, dim. (dd pr. ingl.) *osservazioncella*.

Ossèssu-ssa, aggett. e nom. (t. de s'usu) spiridau, *osseso*, *invasato*, *indemoniato*.

Osseu-ssea, agg. di ossu, *osseo*.

Ossìa, e ossiga, nf. (tr.) domu de s'ossia. M. ossera.

Ossidài, va. (T. Chim.) elevai a su stadu di ossidu chi est s'effettu chi produsint is acidus in is corpus, cun is qualis si combinant, *ossidare*, *innalzare allo stato di ossido*. Ossidaisì np. *ossidarsi*. S'effettu chi produsint is acidus in su ramini, naraus arraminai M.

Ossidàu-da, part. (T. Chim. in s'usu) *ossidato*.

Ossidionàli, agg. (T. de sa Storia Rom.) Corona ossidionali chi si soliat donai a chini liberàda una çittadi de s'assediu, *corona ossidionale*.

Ossidu, nm. (T. Chim. in usu) sustanzia ossigenada, *ossido*.

Ossièddu, nm. (dd pron. ingl.) tr. sustegnu, aundi s'attaccant is segnalis de is Missalis, Breviarius ecc. *bruco*, *attaccagnolo de' segnali*.

Ossificaisì, vnp. (T. Med.) formaisì in ossu, *ossificarsi*.

Ossificàu-da, part. *ossificato*.

Ossificaziòni, nf. (T. Med.) formazioni de is ossus, *ossificazione*.

Ossìfragu, agg. (T. de s'Ornitologìa) si narat de spezia de pilloni chi segat s'ossu, *uccello ossìfrago*, *aquila marina*.

Ossiga, nf. (tr.) M ossera.

Ossigenàu-da, agg. (T. Chim.) *ossigenato*.

Ossìgenu, nm. (T. Chim.) sustanzia chi produsint is acidus in totus is corpus cun is qualis si combinant de undi nascit su fluidu chi si narat aria vitali, *ossìgeno*, *ossigene*.

Ossòsu-sa, agg. M. ossudu. Tumori ossosu, di ossu slogau e mali curau, *soprosso*, *esòstosi*. Incomodau de custu tumori, *soprossuto*.

Ossu, nm. *osso*, pl. *le ossa*. Ossu anteriori de sa conca,

sincipite. Ossu de mesu de su pettus, *sterno*. Ossu de su genugu chi est mobili e de algunus si narat rodedda, *rotella, patella*. Ossu rabbiosu, *noce del piede, mallèolo*. Incasciu de is ossus, *uòvolo, incassatura di due ossa*. Giuntura de is ossus, *menatura*. Bogaisì de pari un ossu, slogaisì s'ossu, *lussare, slogarsi un osso*. Slogamentu de un ossu, *slogamento d'un osso, lussazione*. (T. Chirurg.) Ossu sacru, e in t. basciu fusti de sa coa, *osso sacro, codione*. Arroiri s'ossu, *roder l'osso*. Non c'est pezza senza di ossu prov. *non v'ha mai carne senz'osso, non si ha bene senza incomodo*. No portai che sa peddi cun is ossus, no essiri che peddi e ossus, si narat de unu meda langiu, *non avere o non essere che osso e pelle*. Lassai o perdiri pruppa e ossu, arruinaisì interamenti, *lasciare le polpe e le ossa*. Ossu lagrimali, *osso lacrimale, osso anguis, ugna dell'orecchio*. Tumori ossosu o di ossu bogau de pari e non beni torrau a postu, *soprosso, esòstosi*. Ossu de seppia, *osso di seppia, biscotto di mare*. Ossu slogau, *osso disovolato, uscito dall'uòvolo*. Omini tot' ossus, *uomo ossuto*. Ossu de is fruttas, cumenti sunti pressiu, pruna, olìa, cerexia e similis chi usualmenti naraus pisu, *nòcciolo*. Ossu cun su quali giogant is pipius, *aliosso*. Incontrai ossu in sa frisciura prov. incontrai difficultadi aundi no est, *intorbidar l'acqua chiara, trovar difficoltà ov'ella non è*. Furriaisì o cunvertirisì in ossu, *ossificarsi*. Ossu de linu, *lisca*. Ossu de linu su prus grussu chi bogat innantis de sa prima stuppa, *capecchio*. Linu chi portat ossu, *lino liscoso*. Ossixeddu, dim. (dd pron. ingl.) *ossetto, ossicino, osserello*.

Ossùdu-da, agg. *ossuto, ossoso*.

Ostàculu, nm. (t. de s'usu) impedimentu, *ostacolo, sbarra, intoppo, impedimento, ritegno, sbarro*. Po difficultadi spinosa, *arduità, spinosità, spinosa difficoltà*.

Ostadòri, vm. contrarianti, *ostatore*. M. oppositori.

Ostàggiu, nm. (t. de s'usu) sa persona chi si donat in poderi di atiri po seguridadi de s'osservanzia, *ostaggio, statico*.

Ostài, vn. (t. lat.) impediri *ostare, far ostacolo, contrariare, opporsi, imbroccare, impignere, resistere, impedire, contraddire*.

Ostànti, v. agg. *ostante*. Non ostanti cussu, *ciò non ostante*.

Ostàu, part. neutr. *che ha fatto ostacolo, che ha impedito, contraddetto, ripugnato, contrariato*.

Ostensòriu, nm. su donzegliu aundi s'esponit su Santissimu, *ostensorio*.

Ostentadòri, M. vantadori.

Ostentài, va. (t. de s'usu) fai mostra pomposa di alguna cosa, *ostentare, mostrar con fasto, far mostra pomposa*.

Ostentazioni, nf. (t. de s'usu) fastu, parada, mostra pomposa, *ostentazione, fasto, mostra pomposa.*

Osterìa, nf. *osteria, ostello.* Paga de osteria po is animalis, *stallaggio.* Paga de prangiu o cena chi si fait in s'osteria o in atera buttega, *scotto.* Osteriedda, dim. (dd pron. ingl.) *alberghetto.*

Osteriàrgiu-gia, e osteriarxu -xa, nm. e f. *oste, ostessa, ostellano, albergatore-trice, alloggiatore, alloggiante.*

Ostetrìcia, nf. (T. Chirurg.) s'arti de prestai aggiudu a is parturientis, *ostetricia.*

Ostia, nf. *ostia.* Unu pani di ostia, *una falda d'ostia.* Po vittima, *ostia, vittima.*

Ostiariàtu, nm. su primu de is quattru ordinis minoris, *ostiariato.*

Ostiàriu, nm. su chi tenit s'ordini de s'ostiariatu, *ostiario.*

Ostièra, nf. scatula de is ostias, *cassetta, o scatola delle ostie.*

Ostìli, agg. *ostìle.*

Ostilidàdi, nf. *ostilità.*

Ostilmènti, avv. *ostilmente.*

Ostinadamènti, avv. *ostinatamente, pertinacemente, perfidiosamente.*

Ostinaisì, vnp. *ostinarsi, divenìre ostinato.*

Ostinàu-da, part. *ostinato, divenuto perfidioso.* - agg. *ostinato, perfidioso, protervo, pertinace, caparbio.* Ostinadeddu -dda, dim. (dd pron. ingl.) *ostinatello, ostinatetto.*

Ostinazioni, nf. *ostinazione, pertinacia, caparbietà, caponerìa, caparbierìa, caponaggine.* Ostinazionedda, dim. (dd pr. ingl.) *ostinazioncella.*

Ostiòni, nm. conchiglia de mari, *òstrica.* Ostioni mannu, *ostricone.* Ostioneddu, dim. (dd pron. ingl.) *ostrichetta.*

Ostracìsmu, nm. esiliu de is personas potentis chi fiant umbra a su guvernu, *ostracismo.*

Ostruìri, va. (t. de s'usu) causai ostruzioni, *ostruire, ingorgare, intasare, cagionar ostruzione.*

Ostruttìvu-va, agg. *ostruttivo.*

Ostrùttu-tta, part. *ostrutto, ingorgato, intasato.*

Ostruziòni, nf. serramentu de is vasus e canalis de su sanguni, *ostruzione.* Ostruzioni de figau, *ostruzion di fegato o epatica.* Po costipau, *intasatura, ingorgamento.* Ostruzionedda, dim. (dd pron. ingl.) *ostruzioncella.*

Ottàgonu, nm. figura di ottu ladus, *ottàgono.*

Ottalmìa, nf. (T. Med.) maladia de is ogus, ziddicosidadi, *ottalmìa.*

Ottàlmicu-ca, agg. (T. Med.) *ottàlmico.*

Ottangulàri, agg. chi tenit ottu àngulus, *ottangolare, ottangulare.*

Ottangulàu-da, aggett. chi tenit ottu angulus e ottu ladus, *ottangolato, ottangonato.*

Ottàngulu, nm. figura di

ottu angulus e di ottu ladus, *ottangolo*.

Ottànta, agg. *ottanta*.

Ottànte, nm. strum. inventau po osservai is astrus in su mari contra su motu de su bastimentu, *ottante*.

Ottantèsimu-ma, agg. *ottantesimo*.

Ottatìvu, nm. (t. gramat.) unu de is modus de is verbus, *ottativo*.

Ottàva, nf. s'ottava dì de una solennidadi, *ottava*. Ottava de sa musica, *ottava*. Po intervallu di ottu boxis de gradu, *diapason*. Ottava, canzoni di ottu versus de undixi sillabas, *stanza*, *ottava*. Canzoni in ottava rima chi cantant is innamoraus a is amantis, *strambotto*, *strambottolo*.

Ottavarìma, nf. (T. de Poeta) *ottavarima*.

Ottavàriu, nm. (T. Eccles.) predicas in s'ottava di alguna festividadi, *ottavario*.

Ottàvu, nm. ottava parti de una cosa, *ottavo*. - agg. *ottavo*.

Ottenìbili, agg. *ottenibile*.

Ottenimèntu, nm. *ottenimento*, *asseguimento*, *conseguimento*.

Ottèniri, va. consighiri, *ottenere*, *conseguire*, *impetrare*.

Ottèniu-ia, part. M. ottentu.

Ottèntu-ta, part. *ottenuto*, *conseguito*.

Ottica, nf. (t. de s'usu) scienzia de biri e de s'ogu ch'est su strumentu, *ottica*.

Otticu-ca, agg. chi appartenit a sa vista, *ottico*.

Ottimamènti, avv, *ottimamente*.

Ottimu-ma, agg. superlat. de bonu, *ottimo*.

Ottogenàriu, n. e agg. di ottant'annus, *ottogenario*, *ottuagenario*, *ottoagèno*.

Ottomànu-na, agg. turcu de sa stirpe prinçipali, *ottomano*.

Ottu, n. e agg. *otto*.

Ottùbre, nm. (t. de s'usu) *ottobre*.

Ottuplu, agg. (t. de s'usu) ottu bortas ottu, *ottuplo*.

Ottùsu-sa, agg. (t. de s'usu) *ottuso*. Angulu ottusu, ch'est maggiori de su rettu, *angolo ottuso*.

Ou, nm. (o oscur. t. cat.) *ovo*, *uovo*, o in burla, *cacherello*. Accabidai is ous in su scarteddu, *acconciar le uova nel cestello*. Segai is ous in su scarteddu a unu, prov. guastai is disignus de unu, *romper*, *guastar le uova nel paniere*. Essiri façili comente surbiri un ou, *esser facile come bere un uovo*. Circai su pilu in s'ou, considerai dognia minima cosa, *cercare il pel nell'uovo*. Est mellus oi s'ou che cras sa pudda, *è meglio un uovo oggi, che una gallina domani*, *meglio oggi il poco, che tardi il molto*. Vasittu aundi si ponint is ous cottus, *uovaròlo*. Una pariga di ous friscus, *un pajo d'uova fresche*. Ou sciaculadori, chi sciaculat, *uovo che guazza*. Ou cun s'anima, ou de pudda chi tenit caboni, *uovo gallato*. Ou senz'anima de pudda chi non tenit

caboni, *uovo vano, infecondo, subventaneo*. (V. urinus v. lat.) Ou stantissu, *uovo stantìo* Ou ortizzu, *uovo indozzato*. S'ou niali o de su niu chi si lassat a sa pudda po criai, *guardanidio, èndice*. Ou arrustiu lattis lattis, *uovo a bere*. Ous beneditus o tostaus, *uova assodate, benedette*. Ous buddius senza su scroxu, *uova affogate*. Ous frittus, *uova fritte*. Ous sbattius, *uova sbattute*. Frittada di ous, *frittata d'uova*. Ous frittus a ogu de boi o interus, *uova affrittellate*. Ou furcìu, *uovo covato*. Furciri is ous, *covare le ova*. Niada di ous po furciri, *covata d'uova*. Sa pudda stat furcendu is ous, *la gallina sta covando*. Sa pudda hat fattu s'ou, hat criau, *la gallina ha fatto l'uovo*. Su biancu de s'ou, *albume, chiara dell'uova*. S'arrubiu chi naraus reveglin, *torlo* e *tuorlo*, in pl. *tuorli, le tuorla*. Su scroxu, *guscio dell'uovo*. Ou cottu intre moddi e tostau, *uovo bazzotto*. Cocchi narant is pipius a s'ou, *coco*. Segai s'ou in bucca, *romper l'uovo in bocca, guastar la porrata*. Ou de duus reveglius, *uovo gemino*. Ou de mari, pisci, *uovo di mare, carnume*. Ous de pisci accomodaus, *caviale*. Ou de tunina, *uovo di tonno*. Ous de struzzu de is Indias, *ova di struzzo delle Indie*. No essiri bessiu ancora de s'ou, prov. no teniri sperienzia, *non aver rasciutti gli occhi, aver il latte alla bocca*. Ous de musca, is bremixeddus biancus chi generat sa musca in sa pezza, *cacchioni*. Ous cottus cun buttiru asuba de turradas de pani, *uova tantoste*. Oixeddu, dim. (dd pron. ingl) ou piticu, *novicino*.

Ovàli, agg. *ovale*. Figura ovali, *figura ovale* o *ellittica*.

Ovarìsta, nm. su chi sustenit sa generazioni de is ovìparus, *ovarista*.

Ovau, nm. (t. sp.) ventana o ateru spaziu de figura ovali, *ovato*. - agg. de figura ovali *ovato, ovale, di figura ellittica*. Po is animalis chi portant ous, *ovìparo*. Ovadeddu, dim. (dd pron. ingl.) *ovatino*.

Ovèra, nf. (t. sp.) logu aundi si generant is ous in s'animali, *ovaja*. Canali de s'overa, *ovidutto*.

Ovìparu-ra, agg. (t. de s'usu) chi portat ous, *ovìparo*.

Ovvèru, avv. *ovvero*.

Ovviadòri-ra, vm. e f. *ovviatore-trice*.

Ovviài, e obiai va. (t. pop.) impediri, *ovviare, impedìre*.

Ovviàu-da, part. *impedito, rimosso*.

Ovviu-via, agg. (t. de s'usu) intre is Litteraus) ordinariu, *ovvio, ordinario, triviale*.

Ozèna, nf. (T. Chirurg) ulcera chi si format in su nasu, *ozena*.

Oziosamènti, avv. *oziosamente*.

Oziosidàdi, nf. *oziosità, scioperaggine, scioperatezza, oziosaggine, scioperìo*.

Oziòsu-sa, - agg. *ozioso, acculato*. Stai oziosu, *sgambellare, imbottar nebbia, stare acculato*. Ozioseddu, dim (dd pr. ingl.) *oziosetto*.

Oziu, nm. *ozio*.

Ozzìli, nm. (tr. guastau forsis de occiput-tis) *coppa, nuca* Po su fossu de su pistiddu, *collòttola*.

P

P, nm. littera consonanti de s'alfabetu, *p*.

Pabàdula, nf. (tr.) cascitta de su majolu de sa mola, *casetta di sotto alla tramoggia*. M. giròla

Pabarìli, e pobarili nm. (T. de Messaju) bidazzoni coltivada po dda pleniri s'annu sighenti, *maggese, maggiatica, terre maggesate, tenute in maggese*. Lastr.

Pabàssa, nf. *uva passa, pàssola* e *pàssula*. Pabassa de forru, *uva secca al forno*. Pabassa de Napolis, *zibbìbo*. Limpiai sa pabassa de su tanaxi, *spicciolare, levare* o *staccare il picciuolo all'uva passa*.

Pabassài, va. fai a pabassa, *appassare, far appassire*. Pabassaisì, np. *appassire, appassarsi, appassirsi*. Po allacanaisì, *appassirsi, divenir vizzo*.

Pabassàu-da, part. *appassato, appassito, seccato*. In forza di agg. *passo, secco*.

Pabassìna, nf. spezia de pappai, propriu de is Sardus, cumpostu de pabassa, mendula cun paghissima pasta po donai sa liga i est fattu in forma de pinu sa quali s'hiat a podiri esprimiri in italianu, *pina d'uva passa*

Pabaùli, nm. (de pabahòl sp.) erba. Pabauli biancu, *papavero bianco*. Pabauli spinosu, *papavero spinoso*. Pabauli arrubiu, *rosolaccio*. (Papaver Rhæas Lin.) Is concas de su pabauli biancu chi naraus dormidèras, *càssule di papavero bianco*.

Pabèdda, nf. (dd pr. ingl.) Pabedda de lingua, *pustola, bolla, ulceretta*. Pabedda tr. M. pigota. Pabedda de timongia in sa barba, *mentràgora*. Si in is murrus, *fuoco volatile*. Pabedda di orciau (tr.) M. pigota burda.

Pabeddòsu-sa, agg. (tr.) M. pigotosu.

Pacàu-da, agg. M. tranqùillu.

Pacchèttu, nm. *pacchetto, pachetto, piego, plico*.

Paçificàbili, agg. *pacificabile*.

Paçificadòri-ra, vm. e f. *pacificatore, paciere-ra, attutatore, attutitore-trice*.

Paçificài, va. poniri paxi, *pacificare, appacciare, metter pace, quietare, rappattumare*. Paçificaisì np. *pacificarsi, rappattumarsi*.

Paçificamènti, avv. *pacificamente*.

Paçificamèntu, nm. *pacificamento*.

Paçificàu-da, part. *pacificato, rappattumato, quietato*.

Paçificaziòni, nf. *pacificazione.*

Paçificu-ca, agg. *pacifico, quieto.*

Pacotìglia, nf. (t. fr.) *fardello.*

Pàddiu, nm. (tr. de su lat. pallium) premiu chi si donat a is cuaddus curridoris in drappu, *palio.*

Padèdda, nf. (tr. dd pron. ingl.) pingiada, *pentola, pignata.*

Padènti, nm. *bosco.* Padenti di arrù, *roveto.* Padenti de spina, *spinetto.* Padenti de cerexias, *ciriegeto, boschetto di ciriegi.*

Padigliòni, nm. spezia de tenda de lettu e de campagna, *padiglione.*

Pàdre, nm. titulu chi si donat a is Religiosus Saçerdotus, *padre.*

Padrìnu-na, e pardinu-na, nm. *patrino, compare, comare, madrina.*

Paesìsta, nm. pintori chi pintat paisus e vistas de campagna, *paesista.*

Pàga, nf. *paga, salario, mercede, mercè.* Paga de peaggiu, *pedaggio.* Su chi pigat sa paga, *pedaggiere.* Paga de prangiu, o cena in comunu in locanda siat o taverna, *scotto.* Paga de osteria po alloggiu de is animalis, *stallaggio.* Paga de molingiu chi pigat su molinaju, *molenda* e *mulenda.* Si sa paga si donat de sa materia molida, *bozzolo.* Teniri alloggiu po is bestias, *stalleggiare, aver stallaggio.* Paga morta si narat a unu provvistu senza fai nienti, *paga morta.*

Pagàbili, agg. *pagabile.*

Pagadòri-ra, vm. e f. *pagatore-trice.* De su malu pagadori tirandi su chi podis, *dal mal pagatore o aceto o cercone.* Pagadoreddu, dim. (dd pron. ingl.) chi pagat a pagu a pagu, *pagatorello.*

Pagadrìxi, vf. (tr.) M. pagadora.

Pagadùra, nf. (tb.) M. pagamentu.

Pagài, va. *pagare, solvere.* Pagai in muneda, *pagare di contanti, pagare in moneta coniata, snocciolare.* Pagai sa pena di alguna cosa, *pagare il fio o la pena di alcuna cosa.* Pagai sa pena de su peccau, *pagare lo scotto, far la penitenza del fallo.* Pagai in su tribunali de sa giustizia, *pagare in sul tappeto o per via di corte.* Pagai cun mala muneda prov. correspondiri mali a chini fait beni, *pagar di mala moneta.* Deus non pagat solamenti su sabadu proverb. chini fait su peccau o prestu o tardu ddu depit pagai, *Domeneddio non paga il sabato.* Pagai po prestai o fai algun' opera o azioni, *prezzolare.* Algunas fèminas sunti pagadas po plangiri in is mortorius, *alcune donne son prezzolate per piagnere ne' mortorj.* Pagaisì np. pigai de sei e totu su chi un ateru depit, *pagarsi.*

Pagamèntu, nm. *pagamento, soddisfazione del debito.*

Paganamènti, avv. de paganu, *paganamente*.

Paganèsimu, e paganismu, nm Religioni pagana, *paganesimo*. Po nazioni pagana, *paganesimo*.

Paganicamènti, avv. in modu de paganu, *paganicamente*.

Paganicu-ca, agg. de pagànu, *paganico*.

Paganizzài, vn. usai is ritus de is paganus, *paganizzare*, *viver paganicamente*.

Pagànu-na, agg. e taliorta sust. *pagano*, *infedele*. In forza de sust. is paganus, *i pagani*.

Pàgaru, nm. pisci, *pagro*.

Pagàu-da, part. *pagato*.

Pagellìda, nf. *patella*, *lèpade*. Po serca o sputu catarrosu, *sornacchio*, *sputacchio*.

Pagèllu, nm. (t. sp.) pisci, *fragolino*. (Rubellio lat.)

Paggerìa, nf. medas paggius in cumpangia, *paggerìa*

Pàggiu, nm. *paggio*, *famigliare*, *servidor giovanetto*. Paggixeddu, dim. (dd pron. ingl.) *paggetto*, *paggino*.

Pagherò, nm. (T. Mercant.) *pagherò*, *polizzino di pagamento*.

Pàgina, nf. facciada de paperi, *pagina*. Çitai sa pagina, *allegare un libro a tante carte*. Numerai is paginas, *cartolare*.

Pagliarèscu sca, agg. fattu de palla, *pagliaresco*.

Pagliarìnu-na, agg. de colori de palla, *pagliato*

Pagliàzza, nf. (t. fr.) *pagliericcio*, *saccone*.

Pagnàda, nf. (T. de piccaperd.) una de is duas partis de una teulada a duas aquas, *una pendice o fianco del tetto*, *la parte di un'acqua*. Mesu pagnada, *mezzo fianco*, *il quarto d'un tetto*. Teulada a duas pagnadas. M. Teulada.

Pagnòtta, nf. (t. de s'usu) unu pani, *pagnotta*.

Pàgu, nm. *poco*. Medas pagus faint unu meda prov. *molti pochi fanno un assai*. - agg. m. e f. *poco poca*. Pagu avv. *poco*. A pagu a pagu, *bel bello*, *pian piano*, *a poco a poco*. Pagu innantis, *poco anzi*, *poco innanzi*. Pagu tempus fait. *poco fa*, *or ora*, *poco tempo fa*. Pagu a pustis, *poco stante*, *poco dopo*. Pagu prus o mancu, *presso a poco*, *poco più o meno*. *a un dipresso*. Pagu prus, *poco più*. Pagheddu, Pagheddeddu, nm. dim. (dd pron. ingl.) *pochetto*, *pochettino*.

Paisàggiu, nm. (T. de pintori, *paesaggio*.

Paisànu, nm. *paesano*, *compatriotto*, *forese*, *contadino*. *villano*, *abitator del paese*. Paisanu forti, robustu, *villanotto*. Paisanu giovunu e garbau, *contadinotto*, - agg *paesano*, *compatriotto*. Paisana, nf *foresozza*, *villanella*, *contadinella*, *leggiadra contadina*. Paisana vistosa e allirga, *crelia*. Po femina de is biddas, *contadina*, *donna di contado*. Paisaneddu-dda, dim. (dd pron. ingl.) *villanello-lla*. *contadinotto*, *foresetto-tta*, *foresello*, *foresozzo*.

Paisàzzu, nm. paisu malu, *paesaccio*, *tristo paese*.

Pàisu, nm. *paese, regione, provincia, patria, clima, cielo.* Tottu su mundu est paisu, *tutto il mondo è paese.* Paiseddu, dim. (dd pron. ingl.) *paesetto.* Po spezia de pintura chi rappresentat campagnas abertas cun arburis, fiuminis ecc. *paesetto, paesino.*

Pàla, nf. *spalla.* Punta de sa pala, *scapola.* Pala de su cuaddu, *garrese, spalla del cavallo.* Estremidadi superiori de is palas, *acromio.* Poniri a unu palas a su muru, prov. obbligaiddu per forza a fai una cosa, *strignere uno fra l'uscio e il muro, mettergli la cavezza alla gola.* De palas mannas, largas, *spalluto, schienuto.* Arrunzai de palas, stringirisì in is palas fendu biri chi no scit alguna cosa, *fare spallucce.* Fai palas, *spalleggiare.* Donai appoggiu cun is palas, *fare spalla, dare appoggio.* Fig. Donai aggiudu, *fare spalle, porgere ajuto, spalleggiare.* Ponirisì a palas, *addoparsi, porsi dopo, addietro.* Portai a pala cadira, *portare a predellina, a predelluccia.* Portai a palaporceddu, *portare a cavalluccio, a pentole o pentoline.* In palas avv. *indietro.* Torrai in palas, *tornare indietro, a ritroso, rinculare, indietreggiare, arretrarsi, tirarsi addietro, farsi indietro.* Portai asuba de is palas, *tenere in collo, portar sulle spalle, addosso.* Palas a soli, *a baciò.* Logu palas a soli, *sito a baciò.*

Palacadìra, nf. spezia de giogu, *predellina, predelluccia.* M. pala.

Palacardìga, nf. M. palacadira.

Palàda, nf. M. troccia. Po una remada cun totus remus a unu tempus, *palata.*

Paladàri, nm. (t. sp.) *palato.* Paladari ammattonau o stangiau, si narat de chini pappat is cosas meda calentis senza pena, *palato calloso, lastricato.*

Paladinèscu-sca, agg. de paladìnu, *paladinesco.*

Paladìnu, nm. titulu di onori donau de Carlu Magnu a is doxi ominis valorosus chi gherrànta cun issu po sa fidi, *paladino.*

Palàja, nf. (de pelaga cat.) pisci, *sogliòla, soglia, linguàtola.* Cett.

Palangàna, nf. *bacino.* Si est de terra, *fiamminga.* Palanganedda, dim. (dd pr. ingl.) *fiamminghetta.*

Palaporcèddu, nm. (dd pr. ingl.) *cavalluccio.* Portai a palaporceddu, *portare a cavaluccio, a pentola o a pentoline.*

Palàu, nm. (tr.) M. paladari.

Palaziòttu, nm. *palazzotto.*

Palàziu, nm. *palagio, palazzo.* Palazieddu, dim (dd pron. ingl.) *palagetto.* Palazioni, accresc. *palazzone.*

Pàlcu, nm. *palco, catafalco.* Palcu fattu asutta de sa teulada, *soppalco.* Palcu po poniri is peis, *suppedaneo.* Palcu de musicus, *orchestra.* Po su palcu chi in is biddas si narat ca-

tafali o cadafali, *palco*, *catafalco*. Palchixeddu, dim. (dd pron. ingl.) *palcuccio*, *palchetto*.

Palètta, nf. (t. de Relogeri) aletta de sa roda de riscontru, *paletta*.

Pàlia, nf. *pala*. Pala de forru, *infornapane*, *pala da forno*. Palia de ferru senza bordu, *badìle*, si tenit bordu de duas o tres partis, *draga*. Palia de sbentulai, *ventilàbro*. Palia de ferru cun is orus o estremidadis furriadas de tres partis po limpiai canalis de ludu, arena ecc. *barbetta*.

Paliàda, nf. *palata*. Paliada de trigu ecc. *palata di grano*, *ec*.

Palicciàda, nf. M. palizzada.

Palicciài, va. fai palicciada, o reparu de palus, *palificare*, *palafittare*, *far palafitto*.

Palicciàu-da, part. *palificato*.

Palicciòni, nm. palu clavau in terra, *palo*. Su strum. po ddu clavai, *berta*.

Palièttu, nm. dispacciu, *gambata*. Donai su paliettu, *dare il puleggio*, *mandar via*, *dar la gambata*. Amanti chi hat arricìu su dispacciu o paliettu de sa piccioca sua, *amante che ha avuto la gambata*.

Palificài, vn. clavai palus in terra po reparu. M. palicciai.

Paliggiamèntu, nm. (t. de s'usu) appaliamentu de trigu sali ecc. in su scarrigai unu bastimentu, *paleggiamento*.

Palìlie, nf. pl. (T. Filolog.) festas chi si çelebranta in su mesi di Arbìli in memoria de s'edificazioni de Roma, *palìlie*.

Palilogìa, nf. fig. rettor. ch'est una spezia de replicazioni, *palilogìa*.

Palìna, nf. *canestrino*, *canestrello*, *canestruccio*, *canestruzzo*. Palinedda, dim. (dd pr. ingl.) *canestrello*, *canestruòlo*.

Palìndromu, nm. (T. de Litteratura) spezia de versu o de prosa chi narat sempiri su propriu, si liggiat a deretta o a sinistra o viceversa, *palìndromo*.

Palinodìa, nf. retrattazioni, *palinodia*.

Paliòttu, nm. dim. su velu de su denanti de altari, *paliotto*.

Palìtta, nf. dim. *paletta*. Sa palitta de piccaperderi, *cazzuòlo*, *mèstola*. Passai in palitta, *incamiciare*, *intonacare*. M. arrebussai. Palitta de strumbulu, *paletta dello stimolo*. Palitta de foxili o de cupa, *paletta da focolare* o *da braciere*. Palittedda, dim. (dd pron. ingl.) *palettina*.

Palittàda, nf. *quantità che sta in una paletta*.

Pàliu, nm. decorazioni chi donat su Papa a is Arciobispus, *palio*, *pallio*. Paliu, premiu chi si donat a is cuaddus curridoris, *palio*. Paliu po baldacchinu, *palio*.

Palizzàda, nf. (t. fr.) reparu fattu cun palus, *palafitta*, *palata*, *palanca*, *palizzata*, *palizzato*, *paliciata*, *palancato*, *steccata*, *steccato*, *steconato*, *lizza*, *barriera*, *cancello*, *broccato*. Fai palizzadas, *steccare*, *far steccati*,

chiudenda di stecconi, guernire di steccato, steccatare, palafittare, palificare, palare, far palafitte. Palizzada fatta de linnamini, perda e terra, *bastìa.*

Palla, nf. *paglia.* Muntoni de palla, *pagliajo.* Bendidori de palla, *pagliajuolo.* De palla in forza di agg. *pagliaresco.* Imbruttau o ammesturau cun palla, *paglioso.* Segai su zugu ind'unu filu de palla o ind'una frosa, prov. *affogare in un bicchier d'acqua, romper il collo in un fil di paglia.* Fogu de palla, prov. cosa de pagu dura, *fuoco di paglia.* Domu de palla o de fenu, *fienile.* Palla affungada, tr. *paglia muffata.* Colori de palla, *pagliato.* Pallixedda, dim. (dd pron. ingl.) *pagliuca, pagliuzza, pagliucola.*

Pallàju, nm. bendidori de palla, *pagliajuolo.*

Pallàmini, nm. *pagliume.*

Palliatìvu-va, aggett. (T. Med.) *palliativo.* Remediu palliativu si narat cuddu chi calmat su mali ma no ddu sanat, *rimedio o cura palliativa.*

Pallidamènti, avv. *pallidamente.*

Pallidèsa, nf. *pallidezza, pallore, pallidore, squallidezza, squallore.*

Pallidori, nm. M. pallidesa.

Pàllidu-da, aggett. *pallido, squallido, scolorito.* Pallideddu, dim (dd pron. ingl.) *palliduccio, squallido, lurido, pallidetto.*

Pàlliu, nm. M. paliu.

Pallòni, nm. accr. *pallone.*

Pàlma, nf. arb. *palma e dattero.* (phaenix dactylifera. Linn.) Su fruttu o dattili, *dattero* e *dattilo.* Mueddu de sa palma, *cefaglione* e *cerfuglione, cervello, midollo della palma.* Palma de scovas o de S. Perdu Martiri, *palma di S. Pier Martire.* (Chamaerops humilis. Linn) Logu plantau a palma, *palmeto.* Palma traballada po da benedixiri, *palmizio.* Palma chi ponint in sa porta de buttega is taverneris, *frasca.* Croxu de sa palma, *elata.* Palma de passiu, *la palma che portano i cantori della passione nella domenica delle palme.*

Palmettàda, nf. colpu donau a sa planta de sa manu cun sa palmetta, *spalmata, palmata.*

Palmìpedu, nm. si narat de is pillonis chi tenint is peis istreccaus comente s'oca, *palmipede.*

Palmu, nm. *palmo, spanna.*

Palombàru, nm. (T. ital. Marinar.) su chi andat assutt'aqua, *marangone, palombaro.*

Palpàbili, agg. *palpabile.*

Palpabilmènti, avv. *palpabilmente.*

Palpài, va. toccai cun is manus, *palpare, toccare, brancicare.*

Palpamèntu, nm. *palpamento, tasteggiamento, toccamento.*

Palpànti, v. agg. *palpante.*

Palpàu-da. part. *palpato, brancicato, toccato.*

Palpitài, vn. battiri frequenti, propriu de su coru, *palpitare.*

Palpitamèntu, nm. *palpitamento, palpitazione.*

Palpitànti, v. agg. *palpitante.*

Palpitaziòni, nf. *palpitazione.* Palpitazioni de coru, *palpitazione, battisoffia, bàttito, tremito, batticuore.* Palpitazionedda, dim. (dd pron. ingl.) *palpitazioncella.*

Palu, nm. *palo.* Po cerboni chi si ponit po susteniri su sarmentu, o ateras arbureddas, *palo, broncone.* Palu chi si clavat in terra po accappiai animalis, *piuòlo.* Palu clavau in su muru po appiccai alguna cosa, *appiccagnolo, appiccatojo.* Fortificau cun palus, *impalato.* Palixeddu, dim. (dd pr. ingl.) *paletto, palicciuolo.* Palòni, accr. palu mannu, *palo grande.*

Paladàzzu, nm. *paludaccio.*

Palùdi, nf. (t. de s'usu) *palude.*

Paludòsu-sa, agg. *paludoso, palustre.*

Pàmpa, nf. *vampa, vapore ardore* Pampa de calori, *vampa di calore.* Pigai pampa, *avvampare, divampare, pigliar vampa.*

Pampàda, nf. *vampa di calore.* Pampadas, pl. si usat cun su verbu andai. Andai a pampadas propriu de is pipius de latti, *carpare, carpire, andar carpone.*

Pampinìferu-ra, agg. chi produsit pampinu, *pampinifero.*

Pampinòsu-sa, agg. *pampinoso, pampanoso, pampanuto.*

Pàmpinu, nm. sa folla de sermentu, *pampano, pampino.* Meda pampinu e axina pagu prov. grandus demostrazionis e pagus effettus, *assai pampani e poca uva.*

Pana, nf. (tr.) M. partera.

Panàda, nf. (T. de Messaju) muredda o cillu de surcu amplu a su doppiu de s'ordinariu, *magolato.* Po impanada M. Panada de pabassa, est çerta cantidadi de pabassa bem pigiada po su prus imboddiada cun folla de figu in forma de boccia, *palla d'uva passa.*

Panàli, nm. (T. de Buttaju) su pezzu de s'ala de su fundu de is carradas, *pezzo estremo.*

Panàtica, nf. (t. de s'usu) provvista de pani, *panatica.*

Panattèra, nf. *panattiera, fornaja.*

Pànca, nf. bangu po sezziri medas pessonis, *panca*

Pància, nf. *pancia, addomine, ventraja, bassoventre.* Pancia plena no creit sa sbuida prov. *il satollo non crede al digiuno.* Aberriri sa pancia a is animalis po ddus ismazzai *sparare, fender la pancia.* Pancixedda, dim. (dd pron. ingl.) *pancetta.*

Panciàda, nf. pappada eççedenti, *scorpacciata, mangiata eccedente, sventrata, corpacciata, mangiata a crepapelle.* Po panciada di aqua, *eccessiva bevuta d'acqua.*

Panciùdu-da, agg. *panciuto.*

Pandèttas, nf. pl. nomini chi si donat a su corpus de su Derettu çivili, *Pandette.*

Panegìricu, nm. orazioni in alabanza, *panegirico.* agg. *panegirico, lodativo.* Stilu panegiricu, *stile panegirico.*

Panegirìsta, nm. *panegirista, encomiatore.*

Paneràju, nm. su chi fait paneris, coffinus e scarteddus, *panierajo*, *cestaròlo*.

Panèri, nm. *paniere*, *peniera*, *cesta*. Paneri tessiu de zinnigas, *fiscella*. Su paneri in lingua nostra si pigat po sa parti diretana, *ano*, *orifizio*, *seccesso*, *il sedere*. Andai movendu su paneri cun fastu, *culeggiare*. Panereddu, dim. (dd pr. ingl.) *panierùzzolo*, *panierino*, *panerùzzolo*, *panerino*, *panieretto*.

Pànga, nf. (tr.) *beccherìa*. Po su bangu aundi si segat sa pezza po bendiri, *desco*. Segai pezza a sa panga, spangai tr. *macellare*. Po strum. di Agric. *vanga*. Origa de sa panga aundi su Messaju ponit su pei po aggravai e profundai sa panga, *vangìle*, *stecca*.

Pàni, nm. *pane*. Pani moddi, *pan fresco*. Pani tostau, cottu de medas dìs *pan raffermo*, *pan duro*. Pani allanau o ammuffau, *pan muffato* o *muffo*. Pani spongiazzu, meda morbidu, *pan soffice*. Pani nieddu, *pan bruno*. Pani ciuettu, *pan gramolato*. Pani pesau, *pan sodo*. Pani chi portat pòddini, *pan cruscoso*. Pani àzzimu, *pane azzimo* o *mazzero*. Pani cun fermentu, *pane lievitato* o *con lievito*. Pani mazzosu, *pane midolloso*. Pani sgrangiau o fattu a sa sgrangiada chi si fait de farra cerria sa prima borta, *pane inferigno*. Pani de simbula, *pane di semola*. Pani cundìu de spezias, *pan pepato*. Pani de scetti, *pane di fior di farina*. Pani appistoccau o fattu a pistoccu, *pane biscottato*. Pani de saba *pan di sapa*. Pani de castangia, *castagnaccio*. Croxu de pani, *corteccia di pane*. Pulpa de pani, *midolla*, *mollìca*. Pizzicorru de pani, *orliccio di pane*. Pani spongiau po fai moddizzosu o gressinus, *pan buffetto*, *sopraffine*. Pani de bendiri, *pane vendereccio*. Pani comunu fattu in domu, *pane casalingo*. Turrada de pani, *crostino*. Turrada de pani cun pibiri e ollu, *cresentina*. Pani cottu in aqua o brodu po donai a is pipius de latti, *pappa*. Pani trattau, *pan grattugiato*. Cumossai tr. impastai sa farra, *intridere la farina*. Ciuexiri sa pasta, *gramolare*. Fai su pani a pistoccu, *biscottare il pane*. Turrai su pani, *abbrostire il pane*. Pani de croxu grussu, meda axedu e beni cottu chi faint is panatteris, ottimu po fai suppa, *pan bòffice*, *pan tarlocco*. Teniri su pani a mendigu a scarsesa, *piatire il pane*. Pani a ungiali, tr. su propriu che pani asciuttu, pani senza ingaungiu, *pane senza companatico*. Pani cottu asutta su cinixu calenti, *pane soccenericcio*. Pesaindi su pani espres. rust. redusiri sa pasta a cocois o a panis, *spianare il pane*. Fattura de su pani, *spianatura*. Su pani est axedu, est in istadu de ghettai a su forru, *il pane è lievito conviene infornarlo*. Fila de panis, *piccia*, *più pani uniti insieme*. Pani trap-

pau e casu fittu, *pane alluminato e cacio cieco, pan bucherato e cacio serrato.* Pani de butiru, *pane o mozzo di butirro.* Pani duru che perda, *pan petroso.* Panixeddu, dim. (dd pron. ingl.) *panellino, panetto, panicciuolo.*

Panìcu, nm. (t. ital.) planta cereali chi fait su semini prus piticu de su migliu, *panìco.* (Panicum. V. Targ.) Sa spiga, *pannocchia.*

Pànicu-ca, agg. (t. de s'usu) vanu, *panico.* Timori panicu o vanu, *timor panico.*

Panificaisì, vnp. faisì pani, *panificarsi, diventar pane.*

Panifìziu, nm. fabbricazioni de pani, *panificio.*

Panìssa, nf. e in pl. panissas, *paniccio di polenta di ceci.* Fattu a panissa o a geladìna, si narat de pappai troppu spissu, *cibo o minestra troppo spessa, condensata, consistente, fatta a paniccio.*

Panizzàbili, agg. *riducibile a pane.*

Pànna, nf. *velluto di cotone.* Panna spigada, *velluto di cotone spinato di stame o a spina.* Panna rigada, *velluto di cotone listato o vergato.*

Panneggiài, va. (t. ital. de s'arti de su disignu) pintai o bistiri de pannus una figura, *panneggiare.*

Pannìzzu, nm. *pannicello.* Pannizzu de is pipìus, *pannicelli de' bambini.*

Pànnu, nm. *panno.* Pannu Aquisgrana, *panno Aquisgrana.* Pannu Carcassona, *panno Carcassona.* Pannu di Èlbuf, *panno di Elbèuf.* Pannu Lovier, *panno Lovier.* Pannu londrinu, *londrino.* Pannu de Padua, *panno di Padova.* Pannu Sedàn, *pagnone, panno di Sedàno.* Pannu bistordu, *panno bristol.* (T. Ingl.) Pannu retinau chi tenit su pilu longu a su rovesciu, *rovescio.* Pannu castor, *panno di castoro.* Pannu segundu, *panno di mezza qualità.* Pannu fabbricau cun lana e filu, *droghetto.* Pannu grussu e vili, *burello.* Pannu grussulanu, *bigello.* Pannu grussu de pilu longu, *carpita.* Pannu de diversus coloris, *panno divisato.* Pannu arnau, *panno tarmato, tarlato, rosso della tigniuola o tarlo.* Pannu usau, *panno domo o domato.* Pannu linu, *panno lino.* Pannu de Donai, *duagio e doagio.* Pannu po asciugai sa facci o asciugamanus, *sciugatojo, bandinella.* Pannu in sensu de bistiri, *arnese.* Stai mali in pannus, essiri mali bistiu, *stare, essere, andar male in arnese, esser mal vestito.* Mirai su pannu a su derettu, *guardare il panno pel verso.* Pannu de incordeddai tr. o pettigliu, arrogu de roba de lana, linu o seda chi in algunas biddas usant is femminas po cuberriri su pettus, *zinnale.* Pannu o peddi di ananti chi portant is artistas o laborantis in faina, *sparalembo.* Pannu o peddi aundi si distendit s'unguentu po im-

piastru, *piastrello*. Pannus pl. po sa biancherìa de sciaquai, *panni lini*. Poniri a moddi is pannus, *dimojare i panni*. Pannu po premiu de cuaddu curridori, *palio*. Su pannu primu, *il primo palio*. Mercanti de pannus, *pannajuolo*. No capiri in pannus, prov. *non toccar terra, non capire nella pelle, non poter star ne' panni, gongolare, giubilare*. Pannu de su cinixu. M. Sindreri. Pannixeddu, dim. (dd pron. ingl.) *piccolo panno, pannicello*.

Pannùga, nf. (tr.) M. piga.

Pansirisì, e panzirisì, vnp. *appassire* e *appassirsi*. Mela pansida o frunzida, *mela aggrinzata*

Pansìu, e panziu-da, part. *aggrinzato, raggrinzito*. In forza di agg. *grinzo, passo*.

Pantalonàda, nf. (t. fr.) M. buffonerìa. Po spezia de ballu, *ballo di Pantalone*.

Pantalòni, nm. carzoni longu finzas a peis totu a unu pezzu, *abito da Pantalone, calzone da Pantalone*.

Pantasiòsu-sa, agg. (tr.) M. fantasiosu.

Panteologìa, nf. (T. Didasc.) trattau universali de sa Teologìa, *panteologìa*.

Pantèra, nf. animali quadruped. feroçi, *pantèra*.

Pantèus, avv. e claru (tr.) portai a unu in panteus su propriu de portai in andias, *portare uno di peso*.

Pantòmetru, nm. (T. Geom.) spezia de strum. po mesurai s'altaria e larghesa de dogna sorti di àngulu, *pantòmetro*.

Pantomìma, nf. (t. de s'usu) cummedianti chi rappresentat cun gestus senza fueddai, *pantomìmo*.

Pantùfla, nf. (t. fr.) *pianella*. Po spezia de pantuflas chi sunt prus altas de is ateras, *pantufola, pantofola, mula*. Po is pantuflas de is Prelaus, *sàndali*. Po su calzai di algunas religionis, *zòccoli*. Su chi fait custas pantuflas, *zoccolajo*. Colpu de pantufla, *zoccolata*. Sa corrìa ampla, *guiggia*. Accappiai is pantuflas cun sa corrìa, *inguiggiar le pianelle*.

Papa, nm. *Papa, Sommo Pontefice, Vicario di Cristo in terra*.

Papagliòni, nm. (de *papilio* lat.) spezia de padiglioni chi usant in is biddas in logu de cortinaggiu de lettu, *padiglione*. Sa camisa de su papagliòni o sa parti chi coberit sa conca de issu, *cappelletto*.

Papài, vn. teniri papingiu, *solleticare, pizzicare, diIeticare, aver prurito, prùdere*. Scraffiri a unu aundi ddi papat, *grattare, solleticare dove pizzica altrui*. Mi papant is manus, stau po toccai, *mi pizzicano le mani*.

Papàli, agg. *papale, papesco*.

Pàparra, nf. No sciri una paparra de sa lezioni, *non saper della lezione una boccata, uno scomùzzolo, una boccicata, uno straccio, un'acca, un pelo*.

Papàssu, nm. Saçerdotu de is falsas religionis, *papasso*.

Papàtu, nm. dignidadi pontifiçia, *Papato*, *Pontificato*, *dignità papale*.

Papàu-da part. *sollcticato*, *pizzicato*, *mordicato*.

Papàveru, nm (t de s'usu) erba sonnifera, de sa quali si bogat s'oppiu, *papavero*. Papaveru salvaticu, *papavero erratico*.

Paperestràcciu, nm. *cartastraccia*.

Papèri, nm. (de *papyrus*) *carta*. Paperi de scriri, *carta da scrivere*. Poniri in paperi, *metter in carta*. Po scrittura pubblica, *carta*, *scrittura d'obbligo*. Fai paperi, carta, incartaisì, obbligaisì cun iscrittura, *far carta*, *obbligarsi*, *per iscrittura*. Paperi acciupposu. *carta sugante*, *che inzuppa l'inchiostro*. Paperi malu, *cartaccia*. Paperi undau, pintau a undas cun feli de boi, *carta amarezzata* o *marezzata*. Paperi piccau, *carta ritagliata*. Paperi reali, spezia de paperi nobili, *carta reale*. Arrogu de paperi, *cartuccia*, *cartina*. De paperi o simili a su paperi, *cartaceo*. Mercanti de paperi, *cartolajo*, *cartajo*, *cartàro*. Fabbricista de paperi, *cartajo*, *cartaro*. Fabbrica de paperi, *cartiera*. Paperi de mazzettu, *carta bruna*, *ordinaria*, *carta mazzetto*. T. delle Stamperie. Po is mazzettus chi si solint poniri in is rismas, *carta da cerna*, *da maràme*, *cernaglie*. T. delle cartiere. Papereddu, dim. (dd pron. ingl.) *cartina*.

Paperòttu, nm. *cartoccio*. Fai a paperottu, *accartocciare*, *avvolgere a foggia di cartoccio*. Fattu a paperottu, *accartocciato*. Faisì a paperottu o a tuturu, *accartocciarsi*. Paperottu de cunfittura, *cartoccio di confetti*. Paperotteddu, dim. (dd pron. ingl.) *cartoccino*. Paperotteddu de tragèa, *cartoccino d'anici in camicia*.

Papigliòtu, nm. (t. fr.) arrogheddu de paperi, in su cali s'imboddiant is pilus po ddus redusiri a bùculus, *carta*. Faisì is papigliotus, *far le carte*. (V. le voci fr. Papillote, Papilloter.)

Papillàri, agg. *papillare*.

Papìngiu, nm. *prudore*, *pizzicore*, *prurito*, *prurigine*, *prudura*. Papingiu o chirighitta a su gutturu, *brulichìo* e *brulichìo di gola*.

Papìsta, nm. seguaci de su Papa, *papista*.

Pappàbili, agg. bonu a pappai, *commestibile*, *mangiativo*.

Pappàda, nf. *corpacciata*, *pappata*, *mangiata*, *scorpacciata*.

Pappadònus, nm. *mangiadoni*, *goròfago*. T. G.

Pappadòri-ra, nm. e f. *mangione*, *inghiottitore-trice*, *edace*, *sparecchia*, *vorace*, *ingordo*, *divoratore*, *trangugiatore*, *ghiotto*, *ghiottone*. Pappadori allurpiu e straviziau in pappai e biri, *crapulone*, *diluvione*, *mangione*, *pappatore*, *berlingatore*, *pappacchione*, *pappone*, *diluviatore*, *gorgione*. Pappadori di orgiu, *critòfago*. Pappadori de pisci, *ictiòfago*.

Pappadorìa, nf. *mangerìa.*

Pappadròxa, nf. *mangiatoja, greppia.* Pappadroxa de pillonis, *beccatojo.*

Pappafìgu, nm. (t. cat.) spezia de cuguddu o cappucciu chi si portat in conca po defensa de su bentu e de s'aqua, *pappafico.* Pappafigu mannu chi portant is vetturinus o messajus furisteris, asuba de su cappeddu candu proit, *capperone.*

Pappaformìga, nm. *torcicollo.* Volat.

Pappagallèscu-sca, agg. *pappagallesco.*

Pappagàllu, nm. volat. de is Indias, *pappagallo.* Pappagallu femina, *pappagallessa.* Po maniposa o spezia de bremi cun alas de diversas ispezias e coloris, *farfalla.* Po pappagallu chi abitat in is fluminis e chi portat quatturu alas e incind'hat cun alas nieddas, doradas, birdis, asulas, *damigella.* Pappagallu mannu, *farfallone.* Pappagalleddu, dim. (dd pr. ingl.) *farfalletta, farfallina.*

Pappài, nm. *cibo, mangiare, vivanda.* Pappai liggeri, *cibo leggiero* Pappai brodolosu o fattu cun salsa, *guazzetto.* Pappai cun argudulci, *vivanda muzza.* Pappai malu, *cibaccio, cibo cattivo.* Pappai troppu cottu, *cibo stracotto.* Pappai fattu de lasagnas o rosu chi si solit coiri in forru, *bassotti.* Pappai a pustis cena, *pusigno.* Pappai de pagu sustanzia, *sottigliume.* Pappai de is pillonis, *escato degli uccelli.* Po alimentu de is animalis, *mangìme.* Lastr. Donai su pappai o donai a pappai erba siccada a su bestiamini, *strameggiare il bestiame, dargli dello strame.* Pappai chi si donat a su porcu de domu, *imbratto.* Lachittu aundi si ponit su pappai a is porcus de domu, *truògolo, trògolo.* Preparai su pappai po sa mesa, *imbandir la mensa.* Pappai preparau po sa mesa, *vivanda imbandita.* Su preparamentu, *imbandimento.* Avanzu de pappai o restus, *rifreddo, avanzo di cibo.*

Pappài, va *mangiare, pigliare il cibo.* Pappai a sazzadura a sburdonadura, *mangiare a crepapelle, a crepacorpo.* Pappai cun allurpidura, *mangiare con ingordigia; con ghiottonerìa, diluviare, divorare.* Pappai e biri subercamenti, foras de modu, *crapulare, crapolare.* Pappai francu, senza spesa, *mangiare a scrocco.* Pappai de is isdentaus o mazzulai, *biasciare, biascicare.* Pappai, vn. alimentaisì, *cibarsi.* Pappai in comunu in osteria o locanda, *mangiare a scotto.* Pappai comente is animalis a conca incrubada, *ruffolare.* Andai a pappai beni girendu per is mesas allenas, *spollastrare, banchettare, sgallinare.* Pappai allurpidamenti, casi senza mazziai, *ingollare, ingorgare, scuffiare, affoltare.* Pappai finzas a zaccai o crepai, *strippare, mangiare, empirsi di*

cibo sino a sbonzolare Pappai senza pagai sa porzioni chi ddi toccat, *mangiare a bertolotto, passare per bardotto.* Pappai a pustis cena, *pusignare.* Pappai a duus bucconis, *macinare, scuffiare a due palmenti.* Fig. po teniri lucru de duas partis, *macinare a due palmenti, guadagnare per due versi.* Pappai senza biri, *murare a secco.* Fai faccis leggias pappendu, *smorfiare.* Pappai meda, *morfire.* Donai a pappai a is pipius, *imboccare.* Donai a pappai a is pillonis, *imbeccare.* Pappaisì np. *mangiarsi.* Pappaisì s'unu a s'ateru vr. odiaisì a morti, *manicarsi, mangiarsi, pungersi, rodersi i basti l'un l'altro, dirsi il peggio che si può.* Pappaisinci de su feli, *rodersi, consumarsi di rabbia.* Pappai pagu e de pressi *mangiare in pugno.* Pappaisì is fueddus, *mangiar parole, fognar le parole.* Po arnaisì M.

PAPPAIBIÀNCU, nm. *biancomangiare.*

PAPPALÀRDU, nm. si pigat po ipocrita po pappadori e po goffu, *pappalardo.*

PAPPAMÙSCAS, nm spezia de aragna, *ragno moscajuolo.*

PAPPAPÀNI, nm. spezia de nomìngiu, *sparapane, mangiapane.*

PAPPARDÈLLA, nf si usat fig. po scioncherìa, frittada e si narat di ordinariu de cosa litteraria mali fatta, *pappolata, frittata.*

PAPPARÈDDA, nf. (dd pron. ingl) pani cottu in brodu o in aqua chi si donat a is pipius, *pappa, panada, panata.*

PAPPAREGÀLUS, nm. M. pappadonus

PAPPÀU-da, part. *mangiato.* Pappau cun allurpidura, *impollato, ingorgato, affoltato.* Essiri pappau de su gurgulloni, *intonchiare, esser roso da'tonchi.* M su verbu.

PÀPPU, nm. semini de is fruttas inserrau in su pisu, *mandorla del nòcciolo, anima.* Pappixeddu, dim. (dd pron. ingl.) semini inserrau in is pisus de is fruttas, *mandorletta.*

PÀRA, nm. (t. cat.) monacu, *frate, religioso, monaco.* Para mannu e grussu, *fratoccio, fratotto, fratone.* Para grussu, *fratacchione, frate paffutto, grassotto.* Para franciscanu, *cordigliero, frate francescano.* Para malu, *frataccio.* Parixeddu, dim. (dd pron. ingl.) *fraticello, fraticino, fratino.*

PARABÈNTU, M. paraventu.

PARÀBOLA, nf. fueddai po similitudini, *parabola.*

PARABOLÀNU, nm. (t. de s'usu) ciarloni, *parabolano, parolajo.*

PARABÒLICU-ca, agg. (T Geom) *parabolico.*

PARÀCLITU, nm. (T. de sa Sacra Scrittura) consoladori, nomini chi si donat a su Spiritu Santu, *Paraclito.*

PARÀDA, nf. *parato.* Postu de parada o in parada, *messo in parato, ornato con parato.* Poniri in parada unu cuaddu,

poniriddi bellus aderezzus, *bardare, bardamentare un cavallo, guernirlo di bardamento, di bardatura*. Cuaddu postu in parada chi portat totus is aderezzus de pompa, *cavallo bardamentato, bardato, guernito di bardamento o di bella bardatura*. Po mesa de bendiri durcis, *credenza da vender dolci*.

Paradèri, nm. M. cunfittureri.

Paradìsu, nm. *paradiso*.

Paradòra, nf. mobili de Sagrestìa po si revistiri a nai missa, *credenza*.

Paradossài, vn. fai paradossus, *paradossare, paradosseggiare*.

Paradòssu, nm. cosa foras de sa comuna opinioni, *paradosso*. - agg. chi cuntenit paradossu, *paradosso*.

Paradùra, nf. *paratura*.

Parafernàli, agg. *parafernale, sopraddotale*.

Parafrasài, va. redusiri in parafrasi, *parafrasare*.

Parafrasàu-da, part. *parafrasato*.

Paràfrasi, nf. interpretazioni de un Autori fatta narendu su propriu prus largamenti, *paràfrasi*.

Parafràste, nm. cuddu chi parafrasat, *parafraste*.

Parafràsticu-ca, agg. chi cuntenit parafrasi, *parafrastico*.

Parafrenàli, agg. de parafrenu, *parafernale, sopraddotale*.

Parafrènu, nm. *paraferna, sopraddote*.

Paràggiu, nm. e paraggi, posizioni de logu. M. situ.

Paragonàbili, agg. (t. de s'usu) *paragonabile*.

Paragonài, va. (t. de s'usu) fai paragoni, *paragonare, assimigliare, comparare, confrontare*. Paragonaisì np. *paragonarsi, porsi a paragone*.

Paragonàu-da, part. *paragonato*.

Paragòni, nm. (t. de s'usu) perda in sa quali si fait prova de sa calidadi de s'oru e de sa plata, *paragone*. Po cumparanzia, *paragone*. A paragoni avv. *a paragone, a confronto, appetto*.

Paràgrafu, nm. *paragrafo*.

Parài, va. *parare*. Parai una cresia, un altari, *parare una chiesa, un altare, ornare con parato*. Parai unu lazzu, *tendere un laccio, una trappola*. Parai po suspendiri de fai una cosa. M. Cani chi parat sa perdixi, *cane che ferma, che punta la pernice*. Parai sa luxi, *parare il lume*. Parai po abbarrai, *fermare*. Parai po renesciri. M. Parai mali, acabai mali, *far funesto fine*. Parai razza, *tirar razza*. Parai po poniri in parada, trattendu de cuaddu chi si ddi ponint totus is aderezzus, *bardare, bardamentare un cavallo*. Paraisì, aturaisì, *pararsi, fermarsi*. Paraisì in facci a unu, *pararsi dinanzi ad alcuno*. Po preparaisì M.

Parallelamènti, avv. (t. de s'usu) *parallelamente*.

Parallelepìpedu, nm. (T. Geom.) figura solida de ses faccis de is qualis is oppostas sunti parallelas, *parallelepìpedo.*

Parallelogràmu, nm. (T. Geom.) figura de quatturu ladus, is oppostus de is qualis sunt ugualis, *parallelogramo.*

Parallèlu-lla, nm. *parallelo, comparazione, uguaglianza.* - agg. (T. Geom.) *parallelo, equidistante.*

Paralìmpu, nm. M. paraninfu.

Paralippòmenon, e prus usau paralippòmenus pl. nm. nomini de duus liburus particularis de sa Sacra Scrittura, *paralippòmenon*, pl. *paralippòmeni.*

Paràlisi, nf. (T. Gr.) M. paralisìa.

Paralisìa, nf. (T. Gr.) maladìa consistenti in sa privazioni de motu ind'una o prus partis de su corpus, *paralisìa.*

Paralìticu-ca, sust. e talierta agg. chi patit paralisìa, *paralitico.*

Parallelìsmu, nm. *parallelismo, equidistanza.*

Paralogìsmu, nm. raziociniu falsu, ancoraschi veru in apparienzia, *paralogismo.*

Paralogizzài, v. fai paralogismus, *paralogizzare.*

Paralùmi, nm. M. paraluxi.

Paralùxi, nm. *ventola, rosta da parar il lume della candela.*

Paramèntu, nm. bistiri o abidu saçerdotali, *paramento.* Po adornu de Cresia o tappisserìa, *paramento*, e prus usau, *parato.* Po bistiri riccu e adornau, *paramento.*

Paràmetru, nm. (T. Geom.) terminu chi appartenit a is sezionis o divisionis conicas, *paràmetro.*

Paramùscas, nm. *paramosche, rosta.*

Parancnìnu, nm. (T. Marin.) unioni de funis cun taglioras po sullevai grandus pesus, *paranchino.*

Parangòni, nm. (t. de stamp.) caratteri tra s'Ascendonica e su Testu, *parangone.*

Paranìnfu-fa, nm. e f. *paraninfo-a, mezzano del matrimonio.*

Paranomàsia, nf. (Fig. Rettor.) *paranomasia, paronomasia, bisticcio.*

Paraògus, nm. is lunettas chi si ponint a is cuaddus po reparu de is ogus, *paraocchi.* M. lunetta.

Parapèttus, nm. *parapetto, antimuro, spalletta.* Fai parapettus, *antimurare.* Parapettus de scala, *appoggiamento, appoggio della scala.* Parapettus de funtana, de ponti, *sponda, parapetto di pozzo, ponte ecc.*

Paràqua, nm. *ombrello, ombrellino per la pioggia*

Parasòli, nm. strum po fai umbra o reparai su soli, *parasole, ombrello.*

Parassìtu, nm. omini chi po gulosidadi eççedit in sa calidadi e cantidadi de su pappai, *parassìto.* Parassitòni, acer. de parassitu, *parassitone, parassitaccio.*

Parastàggiu, nm. (de parastatges cat.) *scaffale.*

Paràu-da, part. *parato.* Po beni cumpostu o adornau, *addobbato, abbigliato, ornato.* Po cuaddu postu in parada, inseddau, infrenau ecc. *cavallo bardato, bardamentato, sellato e imbrigliato.* - agg. *fermo, immobile, senza moto.*

Paravèntu, nm. *paravento, usciale.*

Paràula, nf. (t. cat. e ital. ant.) *parola, detto, motto, dizione, termine, accento.* Paraulas superfluas, *invenie.* Giru de paraulas, *circuito di parole, circumlocuzione, circonlocuzione di parole.* Parauledda, dim. (dd pron. ingl.) *parolina, paroluccia, paroluzza.* Paraulòna, accr. *parolona, parolone.*

Paraulàzza, nf. pegg. *parolaccia.*

Pàrca, nf. nomini de is tres sorris fabulosas fintas meris de sa vida de s'omini, *parca.*

Parcamènti, avv. *parcamente.*

Pàrcu-ca, agg. (t. de s'usu) *parco, frugale, assegnato, ritenuto.*

Pardàxu, nm. *guardaboschi.*

Pardinostrài, vn. (t. pop.) resai medas babbunostrus, *spaternostrare.*

Pardìnu-na, nm. e f. (t. pop.) M. padrinu.

Pàrdu, nm. (t. sp.) porzioni de saltu o campu non coltivau chi serbit po produsiri erba e pastura, *prato, praterìa.* Pardu de siddu, campu comunu, *compascuo, prato comunale da pastura.* Gagl. *campi sodi comuni.* V. Baldios. Po bestia simili a sa tigri de colori leoninu cun mancias nieddas, *pardo, leopardo, liopardo.* - agg. (t. sp.) colori pardu o cinixali, *color bigio.* Franzios. Pardixeddu, nm. dim. (dd pron. ingl.) *pratello.*

Pàrdula, nf. spezia de fogazzedda de casu friscu postu in pillu de pasta, est fatta a pìzzus e si coit in forru, *schiacciatina o schiacciata di cacio fresco fatta a merletti.* (V. Fran. alla voce *quesadillas*)

Pàrdumu, nm. erba, *abròtano, abròtino e abruòtina.* (Artemisia abròtonum. Linn.)

Parèda, nf. tr. (forsis de verèda sp.) *sentiero, via, cammino.*

Parèggia, nf. (*e* aperto) Spezia de cursa de mascheras a cuaddu chi si solit fai in duus e ancoras in prus. M. cursa.

Pareggiài, va. (t. de s'usu) agualai, *pareggiare.* Paregiaisì, np. *pareggiarsi.*

Pareggiàu-da, part. *pareggiato, agguagliato.* Po paragonau, *paragonato, adequato.*

Parenèsi, nf. (T. G.) esortazioni, *parenèsi.*

Parenèticu-ca, agg. esortativu, *parenetico, ammonitorio, esortativo.*

Parentàu, nm. M. parentela.

Parentèla, nf. *parentela, attegnenza, attinenza, parentado, parentaggio, cognazione, consanguinità.* Parentela in linea masculina, *agnazione.*

Parentèscu-sca, agg. *parentesco.*

PARÈNTESI, nf. duus signalis ch'inserraut algunus fueddus, *parèntesi*. Fai parentesi, fig. *rompere il discorso*.

PARÈNTI, nm. e agg. *parente*, *consanguineo*, *congiunto*, *propinquo*, *attinente*. Parenti de linea masculina, *agnato*. Parenti de strintu, *congiunto*, *stretto*, *propinquo*, *stretto di sangue*. Parenti di affinidadi, *affine*, *parente per affinità*. Essiri parenti, *attenersi* Issu m'est parenti, *egli m'attiene*, *è mio parente*. Paulu t'est nienti, *Paolo nulla t'attiene*. Salviat. Parenti de cognazioni, *cognato*.

PARI, avv. poniri a pari, *paragonare*, *confrontare* Poniri in pari, *mettere insieme*. Poniri in pari, fig. poniri discordia, *metter male*. Ghettai a pari, treulai mobilis ec. *scompigliare*, *rovistare*, *trambustare*, *rifrustare*, *metter sossopra o capovolto i mobili*. Pari pari, a trivas, *scambievolmente*, *mutuamente*, *a vicenda*. Bogai de pari un ossu, *slogare un osso*. Bessiri de pari, trattendu de cojaus, *far divorzio*. Pari, nm M. paladinu.

PARIDÀDI, nf. *parità*.

PARIFÒRMI, agg. de forma uguali, *pariforme*.

PARÌGA, nf. *pajo*, *paro*, *coppia*. Ses parigas di ous, de piras ec. su propriu de una duzzina, *una serqua d'ova*, *di pere*, *ec*.

PARIPÀRI, avv. a trivas, *a vicenda*, *a gara*, *mutuamente*, *scambievolmente*.

PARIS, aggett. *pari*, *uguale*. Paris o cucu, spezia de giogu, *pari o caffo*. Numeru paris, *numero pari*. Numeru impari o disuguali, *numero impari*, *dispari*. - avv. *insieme*, *del pari*, *al pari*.

PARLADÒRI, nm. locutoriu de Monasteriu, *parlatorio di monache*, *bisbigliatorio*.

PARLAMENTAI, vn. *parlamentare*.

PARLAMENTÀRIU, nm. *parlamentario*.

PARLAMÈNTU, nm *parlamento*. Po simpli raxonamentu, *ragionamento*, *parlamento*.

PARLÀNTI, v. agg. (t. de s'usu) *parlante*.

PARLÀTA, nf. (t. de s'usu) *parlata*, *ragionamento*, *discorso*.

PARLATÒRIU, nm. M. parladori.

PARLÈTICU, nm. tremula chi tenint is beccius in sa conca e in is manus, *parlètico*. M. tremulu o tremulèu.

PARLÈTTA, nf. loquaçidàdi biva e fiera, *parlantina*. Teniri bona parletta, *aver una buona parlantina*.

PARLETTÀI, vn. *parlare vivacemente e con prontezza*, *ciarlare*.

PARNÀSSICU-ca, agg. *parnassico*.

PARNÀSSU, nm. monti cunsagrau a is Musas, *parnasso*.

PARODÌA, nf. (T. Didasc.) arti de cumponiri versus feudu usu de is versus allenus, *parodìa*.

PARODIÀI, va. *parodiare*. M. parodia

Paronomàsia, M. paranomasia.

Parossìsmu, nm. (T. Med.) su cursu regulari de una calentura a s'atera, *parossismo.*

Paròtidas, nf. pl. mali chi bessit asutta de is origas, *parotide*, pl. *parotidi.*

Paròtigas, M. parotidas.

Paròttu, nm. parottu grassu, *fratacchione, frate paffuto, carnacciuto, grassotto.* Po parottu malu, *frataccio.*

Pàrra, nf. (t. cast. e cat.) *pergola, pergolato di vite.*

Parràli, nm. M. parra. Parraleddu, dim. (dd pron. ingl.) *pergoletto.*

Pàrri, nm. M. parriri.

Parricìda, nm. *parricida.*

Parricìdiu, nm. *parricidio.*

Pàrriri, nm. e in su discursu familiari - parri - fatta s'Apocope, *parere, sentimento.* Sighiri su parri de unu, *attenersi al parere di alcuno, secondare.*

Pàrriri, vn. *parere, sembrare, assembrare.* Parìat un omini de beni, *assembrava un uomo dabbene.* Parriri po assimbilài, *assembrare, rassomigliare.*

Parròcchia, nf. *parrocchia.*

Parrocchiàli, agg. *parrocchiale.*

Parrocchialmènti, avv. *parrocchialmente.*

Parrocchiànu, nm. trattendu de is chi apparteniut a una parrocchia, *parrocchiano.* Po cuddus chi sempiri còmparant de una buttega, *avventore.* Maistu chi tenit medas parrocchianus, *maestro che ha molte poste.* Issu est parrocchianu miu, *lo servo io.*

Pàrrocu, nm. *parroco, paroco.*

Parsimònia, nf. (t. de s'usu) *parsimonia, moderazion di spese.*

Partènza, nf. *partenza.*

Partèra, nf. (t. sp.) femina de partu, *puerpera, donna di parto, donna infantata.*

Parteràggiu, nm. M. parturaggiu.

Partèsa, nf. *parte.* Pigai is partesas de unu, *parteggiare uno, pigliar parte.*

Parti, nf. *parte.* Fai is partis a unu, *parteggiare uno, prender le parti di uno.* Poniri a parti, *metter da parte, metter in corbòna.* In atera parti avv. *altrove.* Di atera parti avv. *altronde, da altro luogo.* Parti po parti avv. *parte per parte.* Partixedda, dim. (dd pron. ingl.) *particella, particina.*

Particèlla, nf. *particella.*

Participadòri, vm. M. participanti.

Partiçipài, vn. *partecipare, participare, aver parte o porzione.* Partiçipai impari, *compartecipare, partecipare insieme.* Partiçipai va. donai avvisu, *participare, dar avviso, far partecipe, consapevole.*

Partiçipamèntu, nm. *participamento.*

Partiçipànti, v. agg. *partecipante, participante.* Partiçipanti impari, *compartecipe.*

Partiçipau-da, part. *participato.*

Partiçipazioni, nf. *participazione.*

Partiçipi, agg. *partecipe.* Po notiziosu de su fattu, *partecipe, consapevole, conscio del fatto.*

Participìpiu, nm. (t. gramat.) *participio.*

Partìcula, nf. *particola, particula, particella.* Po s'ostia de comunigai, *particola, comunichino.* Particula o ostia de segliai litteras, *cialda.* Particuledda, dim. (dd pron. ingl.) *particoletta.*

Particulàri, nm *particolare, particolarità.* - agg. *particolare.*

Particularidàdi, nf. *particolarità.*

Particularisài, M. particularizzài.

Particularizzài, va. *particolarizzare, distinguere con particolarità.*

Particularizzàu-da, part. *particolarizzato.*

Particularizzazioni, nf *particolarizzazione.*

Particularmènti, avv. *particolarmente, distintamente.*

Partìda, nf. *partita.* Partida de giogu, *partita, vìncita.* Plantai una partida o scriri una partida in su liburu de is contus, *accendere una partita, piantarla al libro, far debitore o creditore al libro.*

Partidamènti, av. *partitamente.*

Partìdu, nm. *partito.* Teniri grandu partidu, *aver molti aderenti.* Po resoluzioni M. Po matrimoniu M. Po convenzioni M. Partideddu, dim. (dd pr. ingl.) *partituzzo.*

Partigiànu, nm. chi fait is partis, *partigiano.* Partigianeddu, dim. (dd pron. ingl.) *partigianetto.*

Partìri, vn. andaisindi de unu logu, *partire.*

Partìu-da, part. *partito.*

Partizioni, nf. divisioni, *partizione, partigione, partimento, divisione.*

Partorìri, vn. sfendiai, *partorire, infantare, sporre, dare in luce, fare il bambino.*

Partorìu-da, part. *partorito.*

Partòxa, (tr.) M. partèra.

Pàrtu, nm. *parto.* Falsificai su partu, fai creiri suu unu fillu allenu, *supporre il parto.* Partu falsificau, *parto supposto, falsificato.* Femina de partu o partera, *donna di parto.* Purgazionis de su partu, *locchi.* Femina chi fait duus pipius a unu partu, *donna gemellipera.* Pipius nascius a unu partu, *binati, gemelli.* Moriri in partu, *morir sopra parto.* Partu, partic de parriri. *parso, paruto, sembrato.*

Parturàggiu, nm. *puerpèrio.*

Parturiènti, nf. e agg. *partoriente, parturiente.*

Parvedàdi, nf. (t. de s'usu) *parvità.* Parvedadi de materia, *parvità di materia.*

Parziàli, agg. *parziale.*

Parzialidàdi, nf. *parzialità.*

Parzialmènti, avv. *parzialmente.*

Parzimènta, nf. *partigione, partizione, partimento, divisione, distribuzione.* M. divisioni.

Parzìri, va. fai parti, *partire, dividere, far parte.*

Parzìu-da, part. *partito, diviso.*

Pasaisì, vnp. (tr.) *riposare, riposarsi.* M. discansai.

Pasàu-da, part. (tr.) *riposato.* M. discansau.

Pàsca, nf. *pasqua.* Fai sa pasca, *far la pasqua, pasquare.* ant. Pasca florida o pasca manna, *pasqua di risurrezione,* chi is Toscanus narant ancora *pasqua di uovo.* Pasca de is tres Reis, *Befanìa. Epifanìa.* Pascha de su Spiritu Santu, *pasqua rosata, Pentecoste.* Mala pasca tengas, spezia de imprecazioni, *ti venga il canchero, ti nasca la canciòla.* Paschixedda, dim. (dd pr. ingl.) *S. Natale pasqua del ceppo.*

Pascàli, agg. *pasquale.*

Pascènti, v. agg. *pascente.*

Pascidòri-ra, vm. e f. *pascitore-trice.*

Pascidròxu, nm. *pascolo, praterìa.*

Pascimèntu, nm. *pascimento, pascolo, pasciòna.* M. pastura.

Pàsciri, va. e n. *pascere, nutrire.* Pascirisì np. *pascersi, nutrirsi.* Pascirisì de bentu, cuntentaisì de sa sola apparienzia, *pascersi di vento.*

Pàsciu-ia, part. *pasciuto.*

Pàsculu, nm. (t. de s'usu) *pascolo.*

Pàsidu-da, agg. (tr.) M. placidu.

Pasqûinàda, nf. *pasquinata, libello famoso, pasquillo.*

Pàssa, nf. sa lunghesa de totus is duus brazzus istendius, *bracciata.*

Passàbili, agg. *passabile, mediocre.* Arrìu passabili chi si podit passai, *fiume guadoso.*

Passacòlica, nf. (t. cat.) M. colica.

Passàda, nf. (t. cat.) *passata.* Dognunu tenit sa passada sua, *ogni serpe ha il suo veleno.* Passada de certu o de fueddus cun amelezzu. M. rebuffidu. Passada de bastoni o de pertia. M. carda. Passada di aqua forti e casi improvvisa, o de landireddu, *rovescio di pioggia, di grandine, nembo, acquazzone, gran rovescio d'acqua.* Una passada de landireddu hat ispollau is bingias de pampinu, *un turbine di grandine ha spampanate le vigne.* De passada avv. *alla sfuggita, alla sfuggiasca, di passaggio.* Po panciada M.

Passadìssu, nm. (t. sp) *passatojo, andito.* Passadissu longu a pei terrenu, *androne.* Passadissu intre una porta e s'atera, *antiporto, antiporta, androne, àndito tra una porta e l'altra.*

Passadòri, nm. strum. de ferru chi fait in is portas su propriu de su barcioni incantu chi bandat o benit, *paletto.* Po passadori de tancadura, *stanghetta.*

Passadròxu, nm. *passatojo.*

Passaggèri, nm. viaggianti, *passeggiere* e *passeggiero, viandante.* Po su scafferi chi passat genti a barca, *passeggiere.* - agg. attu a passai, *passeggiero.* Po transitoriu, *transitorio, la-*

bile, caduco, cedevole, caditojo, non durevole.

Passàggiu, nm. *passaggio, passo.* Po s'apertura chi si fait in is cresuras de is cungiaus po intrai su carru o cuaddu. M. barcaxu. Passaggeddu, dim. (dd pron. ingl.) *passaggetto.*

Passài, va. e n. *passare*, Passai unu de parti in parti, *passare uno da banda a banda.* Passai su trigu in ciuliru, *vagliare, crivellare il grano.* Su binu passat is vomitus e sa limonada is cursus, *il vino ferma i vomiti e la limonea le mosse.* Passai unu arriu a cuaddu o a pei, *guadare un fiume.* Passai a liburu, *allibrare, registrare.* Passai in sedazzu, *stacciare.* Passai po sa menti, *correr per la mente, per la memoria, venir in mente.* Passai a segundas nuzias, *convolare ad altre nozze.* Passai su jerru, *invernare, svernare.* Passai sa vida, *menar la vita.* Passai is dìs vn. scurriri, *scorrere, scattare i giorni.* Passai, terminu de su giogu de is cartas lassendu unas po pigaindi ateras, *passare a monte, cambiar carte.* Passai a biviri in ateru paisu, *domiciliarsi in altro paese.* Sa luxi passat in is isperraduras, *la luce trapèla per le fessure.* Passai in palitta, allisai unu muru, *intonicare.* M. arrebussai. Passaisì np. passaisì cun pagu cosa, *passarsi con poco.* Passaisì si narat de sa pezza chi cumenzat a fragai po corruzioni, *carne che comincia a straccarsi, a divenir stracca, che sa di mucido.* Passaisi trattendu de fruttas passadas de cottura chi bandant a si purdiai, *ammezzare, ammezzire, ammezzirsi, divenir mezzo, infracidire, esser tra il maturo e il fracido.*

Passamanèri, nm. (t. cat.) *trinajo, cordonajo, che fa passamani.*

Passamànu, nf. (t. sp.) *passamano.* Po spezia di avoretta, *cariello.*

Passamèntu, nm. *passamento.* Passamentu in palitta, *intonicato, intonicatura, intònico.*

Passànti, v. agg. *passante.* Po comunu, *corrente, comune, volgare.* In forza de sust. po is aneddus o tenentis de peddi de su frenu in is qualis intrant is tiras chi avanzant de is fibbias, *passante.*

Passapertùtto, nm. (t. de s'usu) spezia de crai falsa po aberriri tancaduras, *grimaldello.*

Passapòrtu, nm. *passaporto.*

Passarèllu, nm. volat. *fanello.*

Passaritòrta, nf. (t. logud.) volat. M. passiritrota.

Passatèmpus, nm. *passatempo, divertimento, trastullo, badalucco, scacciapensieri.*

Passàu, nm. in su passau, *nel decorso.* - part. *scorso, passato, trascorso.* - agg. trattendu de cosas suggettas a si corrumpiri o purdiai, *mezzo, floscio, fracido, mucido.* Pezza passada, mesu pudescia, *carne*

che sa di mucido, di marcio, carne stracca.

Passeggièri, nm. e agg. M. passaggeri.

Passeggiàda, nf. (t. de s'usu) *passeggiata.* Passeggiadedda dim. (dd pron. ingl.) *passeggiatella.*

Passeggiài, vn. (t. de s'usu) camminai po disogu, *passeggiare, andare a diporto.*

Passeggiànti, v. agg. *passeggiante.*

Passèggiu, nm. (t. de s'usu) *passeggio.*

Passèricu, nm. volat. *fanello.* Cett.

Passìbili, agg. *passibile.*

Passibilidàdi, nf. *passibilità.*

Passiènzia, nf. *pazienza, sofferenza, tolleranza.* Po sa tolleranzia de s'accreadori cun su depidori, *comporto.*

Passìggia, nf. frunda, *fionda, frombola, fromba, frondola.* Tirai a passiggia o a frunda, *frombolare, sfrombolare, tirar di fromba, sfiondare.* Tiru de perda de frunda, *sfiondatura.*

Passiggiadòri, nm. chi tirat a passiggia, *frombolatore, fromboliere, fiondatore.* Sordau armau de passiggia, *funditore.*

Passillài, v. n. andai a camminai, *passeggiare, andare a diporto.* Po affrustai M.

Passillàu-da, part. M. affrustau. Po andau a camminai, *passeggiato, andato a diporto.*

Passìllu, nm. M. frusta. Po passeggiu, *passeggio.*

Passionài, vn. patiri passioni, *passionare.* Po agonizzai M.

Passionàu-da, part. *passionato.*

Passionèra, nf. flori de passioni, *granadiglia, fior di passione.*

Passionèri, nm. *cantore della passione di Cristo.*

Passiòni, nf. *passione, patimento, pena, travaglio.* Passioni ardenti, *struggimento.* Passioni eccessiva di amori, *svisceratezza, amore sviscerato.* Passioni di animu, *patèma, passion d'animo.* Passioni di arriri, *morbino.*

Passibilànti, nm. (t. r.) rusignolu, *usignuolo.*

Passiritròta, nf. (t logud.) volat. *calcabotto* e *caprimulgo.* Cett.

Pàssiu, nm. *storia della passion di Cristo.*

Passìu, nm. terminu chi si usat cun su verbu andai, andai a passìu, *andare svagato, svagando, errando.* Lassai andai is animalis a passìu, *lasciare gli animali svagati, andare svagando* o *errando.* Arregolliri su bestiamini chi andat a passìu, *radunare il bestiame svagato.*

Passivamènti, avv. *passivamente.*

Passividàdi, nf. *passività.*

Passìvu-va, agg. *passivo.*

Passu, nm. *passo.* Passu de flumini, *guado.* Castiai is passus a unu, osservai is andamentus a unu, *scovare gli andamenti d'alcuno.* Fai unu passu falsu, fig. si narat de chini pigat mali is mesuras in al-

gunu negoziu, *fare un passo falso.* A passu a passu avv. *pian piano, adagio adagio.* Po passaggiu M. Passixeddu, dim (dd pron. ingl) *passolino, passino, passetto.*

Pàsta, nf *pasta.* Pasta ciuèta, *pasta gramolata, spianata, soda.* Pasta axèda, *pasta che levita, che leva in capo.* Fai axedai sa pasta o su pani cruu, *far levitar la pasta.* Pasta po fai cappeddus, *feltro.* Pasta corriazza chi tenit corrìa, *pasta tigliosa, che ha tiglio.* Pasta sfogliada, *pasta sfogliata.* Pasta spongiosa, *pasta frolla.* Pasta a sciringa, *frittura a siringa.* Donaisì una pasta di aqua espress. rust. faisì una panciada di aqua, *farsi una beùta d'acqua.*

Pastareàli, nf. *pasta reale.* (V. dell'uso)

Pasteggiàbili, agg. (t. de s'usu) *pasteggiabile.*

Pasteggiài, vn. (t. de s'usu) *pasteggiare.*

Pasteggiàu-da, part. *pasteggiato.*

Pastèra, nf. (t. usau forsis in logu de paristerra) Pastera alta de giardinu fatta rasenti de su muru a fabbricu de mattoni po coltivai o plantai floris, *brode, cassettone, ajuòla.* Gagliard. Pastera sullevada, *arèola sollevata.* Lastr. Pastera paris cun terra, *ajuòla a fior di terra, parterre,* e in pl. *i parterri* Lastr.

Pastèri-ra, nm. e f. pappadori, *mangione, pappacchione, ghiottone, vorace, mangiatore, diluviatore-trice.* Pasteri chi eççedit in sa calidadi e cantidadi de su pappai, *parassito.* Pasterazzu, accr. *parassitone, parassitaccio.*

Pastètta, nf. Spezia de cola fatta de farina cun aqua o de imbidoni cottu po attaccai varias cosas, *colla di pasta*

Pastìglia, nf. *pastiglia,* pl. *pastiglie.* Pastiglias de bucca, *morselletti.* (V. Franzios. alla voce *boca.*)

Pastissàu-da, agg. accomodau a modu de pastissu, *pasticciato.*

Pastissèri, nm. *pasticciere, pastegliere.*

Pastisserìa, nf. buttega de pastissus, *pasticceria.*

Pastissòttu, nm. *pasticciotto.* Pastissottus frittus, *schiacciate unte.* Franzios.

Pastìssu, nm. *pasticcio.* Pastissus de latti, *pasticci di latte.* Pastisseddu, dim. (dd pron. ingl.) *pasticcino.*

Pastofòriu, nm. (t. de s'usu) spezia di arcivu de Cresia, *pastofòrio.*

Pastoràli, nm. bastoni vescovili, *pastorale.* - agg. de pastori, *pastorale.* Littera pastorali, *lettera pastorale.*

Pastoralmènti, avv. a modu de pastori, *pastoralmente.*

Pastorèscu-sca, agg. *pastoreccio.*

Pastòri-ra, nm. e f. *pastore.* Pastori de cumoni de bestiamini grussu, *armentario* Pastori metaf. *il pontefice, un vescovo.*

Pastoreddu-dda, dim. (dd pr. ingl.) *pastorello-lla.*

Pastorìssa, nf. *moglie del pastore.*

Pastorìzia, nf. arti de su pastori, *pecuario, pastorizia.* ant.

Pastosidàdi, nf. *pastosità.*

Pastòsu-sa, agg. *pastosa, morbido.*

Pastrànu, nm. spezia de bistiri, *pastrano.*

Pàstu, nm. *pasto, cibo.* Pastu siccau po su bestiamini, *strame.* Pastixeddu, dim. (dd pron. ingl.) *pastetto, piccolo pasto.*

Pastùmini, nm. *pastume.*

Pastùra, nf. *pastura, pascolo, pasciona, pratería.* Pastura comuna comente su pardu de siddu, *compascuo.*

Pasturàbili, agg. *pasturevole.*

Pasturài, va. e n. *pasturare, tener gli animali alla pastura.* Po pasciri, *pasturare, pascere, mangiare.*

Pasturàu-da, part. *tenuto alla pastura.*

Patàta, nf. fruttu de terra, *patata.* (Solanum tuberosum Lin.)

Patatùcca, nf. (T. de s'usu modernu) *patatucca.*

Patèma, nf. (T. G. Med.) passioni di animu, *patèma, passione interna.*

Patèna, nf. *medaglia.* Patena de su calixi, *patena.* Patena de Sant'Elèna, pezzu o arrogheddu de metallu cun litteras o cifras a su quali sa genti idiota attribuit superstiziosamenti virtudis maravigliosas, *talismàno.* Patenedda, dim. (dd pron. ingl.) *medaglietta.*

Patentemènti, avv. *patentemente, manifestamente.*

Patènti, nf. *patente, diploma.* - agg. manifestu, *patente, chiaro, manifesto, spianacciato, spianato, palese, spiattellato.*

Paternàli, agg. *paternale, paterno.*

Paternamènti, avv. *paternamente.*

Paternidàdi, nf. *paternità.*

Parternoster, nm. *paternostro.*

Patèrnu-na, agg. *paterno.*

Pateticamènti, avv. (t. de s'usu) *pateticamente.*

Patèticu-ca, agg. (t. de s'usu) *patetico.*

Patìbulu, nm. *patibolo.*

Patìglia, nf. *piastra.*

Patiglièri, nm. *archibusiere.*

Patimèntu, nm. *patimento.*

Patìri, va. e n. *sofferire, sopportare, comportare.*

Patìu-da, part. *patito.*

Pàtiu, nm. *cortile, atrio.* Patiu de una domu, *corte d'una casa.* Patieddu, dim. (dd pron. ingl.) *corticella, corticino.*

Patòccia, nf. mincidiu, faula, castangia, *bòbbola, bozza, carota.* Nai patoccias, *dir bubbole, farfalloni, sballare raccontar cose false.* Patoccia o mincidiu solenni cun raggìru, *sfiondatura.* Plantai castangia o nai patoccias, *ficcare bozze, piantar carote, sfiondar bugie, scagliar fandonie.*

Patoccèri, nm. faulanciu, *bubbolone*.

Pàtria, nf. *patria*. Malinconia causada de grandu speddiu de torrai a biri sa patria, *nostalgìa*.

Patriàrca, nm. *patriarca*.

Patriarcàli, agg. *patriarcale*.

Patriarcàtu, nm. *patriarcato*.

Patriarchìa, nf. residenzia de su Patriarca, *patriarchìa*.

Patricìda, nm. *patricida, uccisore del padre*.

Patricìdiu, nm. *patricidio*.

Patrimoniàli, agg. *patrimoniale*.

Patrimòniu, nm. *patrimonio*.

Pàtriu-ia, agg. *patrio*.

Patriziàtu, nm. nobilesa de is patrizius, *patriziato*.

Patrìziu, nm. de is primus nobilis de sa çittadi, *patrizio*. - agg. *patrizio*.

Patrizzài, vn. *patrizzare, padreggiare*.

Patrizzàu-da, part. *assomigliato al padre*.

Patrocinadòri-ra, vm. e f. *patrocitatore -trice, avvocato*.

Patrocinài, va. *patrocinare, difendere, tener protezione*. M. abogai.

Patrocinànti, v. agg. *patrocinante*.

Patrocinàu-da, part. *difeso*.

Patrocìniu, nm. *patrocinio, protezione, clientela*.

Patronàtu, nm. *padronato, padronanza, autorità, superiorità, padronaggio*. Patronatu de benefiziu Ecclesiasticu, *padronato*.

Pàttu, nm *patto, convenzione particolare, accordo, condizione, ferma*. Pattu claru amicizia longa, *patto chiaro, amico caro*.

Pattuài, pattuàu ecc. M. pattuìri.

Pattùglia, nf. *pattuglia*.

Pattuìri, va. *pattuire, pattovire, patteggiare, far patto*.

Pattuìu-da, part. *pattuito, pattovito, patteggiato, convenuto per patto*.

Pàu, nm. (tr.) M. palu.

Paùli, nm. (tr.) logu aundi stagnat s'aqua, *palùde, padule, acquitrino*. Faisì pauli, *impaludare, diventar palude*. Asciuttai paulis, *spadulare, seccar paduli*.

Pàulu, nm. spezia de muneda de plata, *paolo, giulio*.

Paùra, nf. *paura, tema, timore, spaventacchio, spauracchio*. Paura subitanea chi fait affannai, *battisoffia*. Teniri paura, *mangiar bietole, aver paura*. Paura de s'aqua, *idrofobìa*.

Paurosamènti, avv. *paurosamente, sbigottitamente*.

Pauròsu-sa, agg. *pauroso, paguroso*. Paurosu de s'aqua, *idròfobo*.

Pàusa, nf. *pausa, posa, dimora, fermata*.

Pausadamènti, avv. *posatamente*.

Pausadròxu, nm. logu aundi si pausant is pillonis, *posatojo*.

Pausaisì, e pasaisì vnp. *pausare, far pausa*.

Pausamèntu, nm. *posamento, riposo*.

Pausàu-da, part. *posato.*

Pavimèrtu, nm. *pavimento, strato.* Pavimentu incrostau o impalcau, *spallo, spazzo, pavimento incrostato, impalcato.* Pavimentu di aposentu superiori, *solajo, strato.* Pavimentu de terrazzu e similis, *battuto.* Pavimentu de batterìa, *piattaforma.*

Pavonàzzu-zza, agg. (t. de s'usu) colori de violetta, *pavonazzo, pagonazzo, paonazzo, violaceo.*

Pavoneggiaisì, e pavonisaisì. vnp. cumplaxirisì de sei e totu, *paoneggiarsi, pavoneggiarsi, brandirsi, boriarsi, compiacersi.*

Pàxi, nf. *pace, concordia.* Fai paxi, paçificaisì, *conciarsi, far la pace.* Donai sa paxi, basai in signali de paxi, *dar la pace.* Po sa paxi chi si donat in sa missa solenni, *dar la pace.* Donaisì paxi, tranqùillizzaisì, *darsi pace, quietarsi.* Torrai in paxi, *far pace, deporre l'inimicizia, tornare in concordia.* Poniri in paxi, *porre in pace, acquietare.* Sopportai in santa paxi, *portare in santa pace, soffrire senza rammarico, senza risentirsi.* Medianeri de paxi, *pacificatore, paciere, paciale.* Medianera de paxi, *paciera.* Paxi po reconçiliazioni intre duas personas primadas po pagu, *paciozza.*

Paxiòsu-sa, agg. *pacifico, amator della pace, quieto.*

Pazientemènti, avv. *pazientemente.*

Pazièntí, v. agg. *paziente, sofferente, tollerante.* In forza de sust. trattendu de chini patit, *paziente.*

Peàda, nf. *pedata, orma.* Sighiri is peadas de unu, andaiddi avatu, *seguitar le pedate d'uno*, e fig. *imitarlo.* Po colpu o punta de pei, *pedata.*

Peàggiu, nm. (t. sp.) *pedaggio dazio che si paga per passare in qualche luogo.*

Peàgna, nf. (t. sp.) peagna di altari, *predella.* Peagna de statua, *base, dado, zoccolo.*

Peàrbu, o pealbu-ba, agg. si narat de cuaddu e di aterus animalis chi portant alguna mançia bianca in is peis. Cuaddu pearbu a unu, duus tres o quattru peis, *cavallo balzano a uno, due, tre o a' quattro piedi.* Si sa mancia bianca dda tenit a su pei derettu di ananti, *balzano dalla lancia:* si dda portat a su pei di ananti mancu, *balzano dalla staffa.*

Pèca, nf. (t. sp.) neu postizzu, *neo posticcio.*

Peccàbili, agg. *peccabile.*

Peccadòri-ra, vm. e f. *peccatore-trice.* Peccadorazzu accr. *peccatoraccio.*

Peccài, vn. *peccare commetter peccato.* Peccai trattendu de loris, plantas o fruttas, *indozzare, imbozzacchire, intristire, stremenzire, venire, crescere a stento.*

Peccaminòsu-sa, agg. *peccaminoso.*

Peccàu, nm. *peccato, difetto, mancamento.* Peccau becciu, penitenzia noa, prov. *peccato vecchio penitenza nuova.* Chini

hat fattu su peccau fazzat sa penitenzia, *chi imbratta spazzi, chi ha fatto il male faccia la penitenza.* - part. neutr. *che ha commesso peccato.* Peccau trattendu de loris o plantas ecc. *incozzato, imbozzacchito, intristito, stremenzito.* Peccadeddu, nm. dim. (dd pron. ingl.) *peccatuzzo, peccadiglio.* Peccadoni, accr. *granpeccato.*

Pècora, nf. si usat fig. po malandrinu. M. pegus.

Pecorìnu-na, agg. *pecorino, pecorile.*

Peculàtu, nm. (t. de s'usu) furtu de dinai pubblicu, *peculato.*

Peculàu, M. peculatu.

Pecùliu, nm. (T. Leg.) Si narat a totu cuddu chi su fillu de famiglia o sclavu tenit in propriu de voluntadi de su babbu o de su meri, *peculio.* Fai peculiu o bussigheddu, *far peculio o grùzzolo.* Peculieddu, dim. (dd pron. ingl.) *peculietto.*

Pecùnia, nf. t. usau algunas bortas po burla in logu de dinai, *pecunia, danaro, metallo coniato.*

Pecuniàriu-ria, agg. *pecuniale, pecuniario.*

Pedagèri, nm. chini regollit su daziu de su pedaggiu, *pedagiere.*

Pedagogìa, nf. instruzioni de pipius, *pedagogìa.*

Pedagògicu-ca, agg. de pedagogu, *pedagogico.*

Pedagògu, nm. M. pedanti.

Pedàli, nm ordingiu in s'organu po sonai cun is peis, *pedale.* Po su tira peis de is sabateris, *pedale, capestro.*

Pedalièra, nf. s'ordini de is pedalis de s'organu po sonai cun is peis, *i pedali, ordine dei pedali.*

Pedàneu-nea, agg. Giugi pedaneu de bascias causas, *giudice pedaneo.*

Pedanterìa, nf. affettazioni o cumposizioni pedantesca, *pedanterìa.* Po sentenzia latina affettada, *cujusso.*

Pedantescamènti, avv. *pedantescamente.*

Pedantèscu-sca, agg. de pedanti, *pedantesco.*

Pedànti, nm. (t. de s'usu) chini ghiat e imparat pipius o picciocus, *pedante.*

Peddàmini, nm. *pellame.*

Peddecamìnu, nf. *cartapecora, pergamena, cartapecorina.* Peddecaminu virgini, sa peddi de s'animali bogau de sa brenti de sa mamma innantis de nasciri, *carta nonnata.*

Peddi, nf. (de pellis) *pelle.* Peddi de crabu aresti, *camoscio*; si est conciada, *pelle camosciata o scamosciata.* Peddi de mascu morbida e conciada, *allùda.* Peddi di angioni mortu appenas nasciu, *bassetta.* Peddi morbida de mascu sanau po usu de ligai liburus, *bazzana.* Peddi cotta, *esca.* Peddi crua, *pelle in carne.* Peddi conciada, *pelle concia.* Peddi conciada a una parti e cun sa lana a s'atera parti, *pelle concia in alluda da una parte e dall'al-*

tra colla lana. (V. la v. fr. Aguelius) Peddi de sa conca de s'omini, *cotenna, pelle del capo dell'uomo.* De peddi dura, *coticone, di dura cotenna.* Conciai peddis, *conciar pelli.* Conciai peddis de crabu aresti, *scamosciare, dare il camoscio, camosciare.* Sa parti aund'est sa lana, *buccia.* Sa parti di a inturu, *carniccio.* Peddi peddi o pillu pillu, intre pezza e croxu, *buccia buccia.* Toccai peddi peddi, *toccar pelle pelle.* Sa peddi de su porcu chi naraus croxòlu, *cotenna.* Peddi leggia, *pellaccia.* Cantidadi de peddis, *pellame.* Conciadori de peddis, *cuojajo.* Peddi di ananti chi portant is artesanus in faina, *sparalembo.* Arrogu de peddi chi serbit po is impiastrus, *piastrello.* Peddecaminu, *pergamena, cartapecora, cartapecorina.* Bestepeddi, bistiri de peddi cun su pilu chi usat sa genti de campagna, *melòte.* Portai is ossus imboddiaus cun sa peddi, *essere ossa e pelle.* Lassai sa peddi, morriri, *lasciar la pelle, morire.* Salvai sa peddi, *scampar la pelle, salvar la vita.* Chini no scit iscroxai, stampat o fait tacca a sa peddi, *chi non sa scorticare intacca la pelle.* In peddi allena corrìa lada, proverb. *scherzare sopra la pelle altrui.* Non c'est peddi senza fiancu prov. *non c'è uovo che non guazzi, ogni casa ha cesso o fogna.* Mala peddi, si narat de persona trista e maligna, *mala sciarda, mala zeppa, mala lanuzza.* M. pezziottu. Iscroxai unu priogu po teniri sa peddi, *scorticare un pidocchio per averne la pelle.* Po sa peddi de s'omini. M. cutis. Peddixedda, peddùzza, dim. (dd pron. ingl.) *pellicetta, pellicina.* M. pellicula.

Peddizzòni, nm. omini selvaggiu, rusticu, *uomo salvatico, rozzo, ruvido.* Po pezziottu M.

Pedestàggiu, nm. muredda o pezzus de linna po collocai appizzus is carradas, *sedile.*

Pedèstri, agg. chi andat a pei. Genti pedestri, *gente pedestre.* Po umili, basciu, *pedestre, dimesso, umile.*

Pediculàri, agg. (T. Med.) Maladìa pediculari chi generat priogu, *morbo pediculare.*

Pedidòri, vm. *pezzente.*

Pedilùviu, nm. bagnu de peis, *pediluvio.*

Pedìna, nf. pezzu de su giogu de damas e de su scaccu, *pedina.* Giogai sa pedina o sa pezza a unu, impediriddi cosa chi stiat po consighiri, *fare una pedina a uno.* Pedina si narat a femina de bascia condizioni po beffa, *pedina.*

Pedìri, va. (tr. de pedir sp.) pediri, dimandai limosina, *mendicare, limosinare, accattar limosina.* Andai a pediri, *andare accattando, andare all'accatto.* M. dimandai.

Pedìu-da, part. (tr.) *accattato. mendicato.* M. dimandau.

Pedòni, e peoni, nm. sordau de pei, *pedone.*

Pegasu, nm. cuaddu cun alas fintu de is Poetas, *pegaso.*

Pegus, nm. e oscuru (de pecus lat.) *bestia.* Pegus pl. e claru, *bestie.* Medas pegus de bestiamini, *molti capi di bestiame.* Pegus de maceddu, *bestie macellesche.* Pegus de mardiedu, *matricina.* Pegus de prus de un' annu, *capo di bestia sopranna.* Centu pegus de brebeis, *cento capi di pecore.* Essiri malu pegus o mala ipoteca, *essere una mala zeppa.*

Pei, nm. *piede, piè.* Planta de su pei, *suolo, piota.* Giuntura de su pei, *nodello del piede.* Punta de pei, *calcio.* Pei de migia, *pedùle.* Stragazzu o sonu de peis, *calpestìo.* Essiri peis a sa fossa, *aver la bocca sulla bara.* Arrastu o signali de pei, *pedata, orma.* Papai is peis a unu po andai a unu logu, *non poter stare in guinzaglio, aver prurito d'andare.* Pei de porcu, de mascu, di angioni, de crabitu ec. distaccau de s'animali, *peduccio.* Pei di ananti de gattus, e di aterus quadrupedus similis, *zampa, zampino.* Pei di ananti di animalis mannus comente cuaddu, lioni ec. *zampa.* Colpu donau cun is peis di ananti, *zampata.* Arropai cun is peis di ananti, *zampare, percuotere colle zampe.* Cumenzai a moviri is peis trattendu de quadrupedus, *zampettare.* Peixeddu de costus animalis, *zampetta, zampetto, zampino.* Pei sperrau comente su boi ec. *bisulco.* aguantaisì in peis, *reggersi in piedi.* Miraisì a peis, azzaminai sa propria cunscienzia, *guardarsi a' piedi.* Abbarrai in peis o strantaxu, *stare in piedi, stare ritto.* Alzaisì in peis o strantaxaisì, *rizzarsi.* A pei planu, *a piè terreno.* Domu a pei planu senza de susu, *casa a pian terreno.* Bogai peis di alcuna cosa o beni o mali, accabaidda, *cavar cappa o mantello d'alcun affare, cavarne le mani, finirlo.* Pei de asegus, *lacchetta o lacca.* Pei di ananti de mascu, *spalletta di montone.* Pei de montagna, *falda di montagna.* Pei di arburi, *pedale, stipite dell'albero.* Pei derettu de una porta, *stipite.* S'ultimu pezzu de is peis derettus, *impostatura.* Chini sighit in cumpangìa a pei, *pedissequo.* Senza peis o privu de is peis, *àpodo.* Pei colombinu o de colombu, erba, *ancùsa tintoria.* Pei de molenti, erba, *farfaro, tussilaggine, piè d'asino* (Tussilago, farfara Lin.) Pei de porcu (t. de ferreri) strum. po bogai taccittas e variu obbilus, *caraboll ette.* Peixeddu, dim. (dd pron. ingl.) *piedino.*

Peigas, nf. pl. (tr.) M. calculas.

Peincareddu, nm. dim. (dd pron. ingl.) *calzoppo.* Fai su peincareddu, camminai cun d'unu solu pei senza si sustenniri cun atera cosa, *andare, camminare a calzoppo.* (*V. Alb. alla v. fr.* cloche-pied.).

Pelèa, nf. (t. sp.) *pugna, combattimento.*

Peleadòri, vm. e f. (t. sp.) *combattitore.*

Peleài, vn. (t. sp.) *combattere.*

Peleàu-da, part. neutr. *combattuto.*

Pèlfa, nf. e perfa (t. pleb.) M. felpa.

Peliài, ec. M. peleai. ec.

Pellegrìna, nf. spezia de muccadori fattu a trapadigliu chi portant is feminas in su zugu, *palatìna.* Po pastranu cun capiglia chi coberit is palas a su quali s'est donau forsis su nomini de pellegrina po sa similanza de su bistiri de is pellegrinus, *pastrano a sarrocchino.*

Pellegrinàggiu, nm. *pellegrinaggio, pellegrinazione.*

Pellegrinài, vn. *pellegrinare.* Po viaggiai frequenti. M. viaggiai.

Pellegrinànti, v. agg. *pellegrinante.*

Pellegrinàu-da, part. neutr. *che ha fatto il viaggiatore.*

Pellegrìnu, nm. *pellegrino.* - agg. *pellegrino-na, forestiere, straniero.* Po singulari. M. peregrinu. Pellegrineddu, nm. dim. (dd pr. ingl.) *pellegrinetto.*

Pellicànu, nm. volat. biancu de s'Egittu, *pellicano.*

Pellìceu-cea, agg. de peddi, *pellìceo.*

Pellìcula, nf. (t. de s'usu) pilloncu de sa cutis, *pellicola.* Po membrana M.

Pèna, nf. *pena, afflizione, fatica, amarezza, amaritudine, ambascia.* Po castigu, *pena, gastigo, punizione.* A grandu pena, *a gran pena.* Po appenas M. Po afflizioni di animu, *cordoglio, doglia, dolore.* Po cura, *pensiero, sollecitudine.* Penas amorosas, *cure amorose.* Pena pecuniaria chi pagat su reu, *contraddiritto.* Pagai sa pena, *pagare il fio, portar la pena* Pagai sa pena de su peccau, *pagar lo scotto.* Senza pena avv. *di nullo costo.*

Penadamènti, avv. M. penosamenti.

Penài, vn. patiri, *penare, patire, soffrir pene.* Penai, va. usau in is biddas po parturiri M. Penai sa morti espress. pop. morriri stentadamenti, *fare una morte stentata.*

Penàli, nm. castigu, *pena, gastigo.* - agg. *penale.*

Penalidàdi, nf. *penalità.*

Penànti, v. agg. *penante, che pena.*

Penàtis, nm. pl divinidadis de is Gentilis adoradas in is domus insoru, *i Penati.*

Penàu-da, part. *penato.*

Pendentemènti, avv. *pendentemente.*

Pendènti, nm. gioja chi po ornamentu si portat in zugu o in is origas, *pendente.* Pendenti de Tosoni, *fermaglio.* v. agg. chi pendit, *pendolo, pendente.* Po indeçisu, *pendente, non deciso.*

Pendènzia, nf. *pendenza.* Po inclinazioni, *pendenza, inclinazione.* Pendenzia de is impostaduras (T. di Architettura) *sdrùcciolo.*

Pendìnu, nm. *pendìo, pendice, declività, china, scesa,*

clivo. A pendinu, avv. *a china, a pendìo*. Postu a pendinu, *posto a pendìo, a clivo*. - agg. *declive*. Logu pendinu, *luogo chino, declive*.

Pendipèndi, avv. *pendolone, spenzolone, ciondolone*. Stai pendi pendi, essiri suspendiu in aria, *penzolare, spenzolare, ciondolare, star penzolone o penzoloni, ciondoloni*. Poniri pendi pendi, *spenzolare*. Essiri pendi pendi, *spenzolarsi, star spenzoloni, pendente*. Andai cun is brazzus pendi pendi o pendula pendula *andar colle braccia spenzoloni*.

Pèndiri, vn. *pendere, star sospeso*. Po inclinai, *pendere, inclinare*. Trattendu de liti non deçidia, *pendere*. Lassaisì pendiri, *spenzolarsi, ciondolare*.

Pendirizzòni, nm. (tb.) pesu pendenti, *pendolo, pendulo, penzolo*.

Pendirìzzu-zza, agg. (tr.) chi pendit, *pendolo-la*.

Pendiu-ia, agg. *penduto*.

Pendòni, nm. pendoni de spada, *pendaglio, pendone*. Po appicconi di axina o di ateras fruttas unidas impari in su propriu cambu, *penzolo, ciocca*.

Pèndula, nf. relogiu postu in su muru, *pendolo*. Pendula a scaparatu chi si ponit in mesa o in comò, *orologio a pendolo da tavolino*. Su scaparatu, *tempietto*. Pendula, pendula, avv. M. pendi pendi. - agg. chi pendit, *pendolo-la*.

Pendulài, vn. essiri suspendiu o pendenti in aria, *penzolare, spenzolare, ciondolare, star ciondoloni*. M. pendipendi.

Pendulamèntu, nm. *ciondolamento*.

Pendulànti, v. agg. *ciondolante*.

Penetràbili, agg. *penetrabile, pervio*.

Penetrabilidàdi, nf. *penetrabilità*.

Penetrabilmènti, avv. *penetrevolmente*.

Penetradòri-ra, vm. e f. *penetratore-trice*.

Penetrài, va. *penetrare*. Penetrai a inturu, *approfondare, approfondire, penetrare, speculare addentro*. Penetrai in is logus prus secretus, *penetrare addentro, forare i luoghi più segreti*. Po insinuaisì, *penetrare*. Penetrai po comprendiri sa menti o sensu de un Autori, *attignere l'intendimento, comprendere, penetrare, intendere il vero senso delle sue parole*. Penetrai po su passai de sa luxi in is aberturas de muru, teulada o portas, *trapelare*. Sa luxi passat in is aberturas de su muru e de is portas *la luce trapela negli spiragli dei tetti, delle mura e imposte*.

Penetramèntu, nm. *penetramento*. Po penetrazioni de spiritu, *perspicacia*.

Penetrantemènti, avv. *perspicacemente*.

Penetrànti, v. agg. *penetrante*. Boxi penetranti, *voce acuta e sotile*. Po suttili de ingeniu, *perspicace*.

Penetratìvu-va, agg. *penetrativo*.

Penetràu-da, part. *penetrato, insinuato: compreso, attinto.* Penetrau de dolori, *commosso da dolore.*

Penetraziòni, nf. *penetrazione.* Po suttigliesa de ingeniu, *penetrazione, sottigliezza, acume, sagacità d'ingegno, perspicacia.*

Penìsula, nf. *penisola.* Penisuledda, dim. (dd pr. ingl.) *penisoletta.*

Penitènti, nm. e f. *penitente.* - agg. chi si pentit, *penitente.*

Penitènzia, nf. *penitenza.* Po Sacramentu, *penitenza.* Imponiri penitenzia, *penitenziare, impor penitenza.* Penitenziedda, dim. (dd pron. ingl.) *penitenzuccia.*

Penitenziài, va. suspirai una cosa, disigiai ardentementi, aspettai cun ansiedadi, *sospirare, desiderare ardentemente.*

Penitenziàli, agg. *penitenziale.*

Penitenziàu-da, part. suspirau, aspettau, *sospirato, desiderato.*

Penitenzièri, nm. *penitenziere.*

Penitenzierìa, nf. uffiziu e residenzia de su penitenzieri in Roma, *penitenzierìa.*

Penosamènti, avv. *penosamente, con pena amaramente.*

Penòsu-sa, agg. *penoso, doloroso, cordoglioso.*

Pensadamènti, avv. *pensatamente.*

Pensadòri-ra, vm. e f. *pensatore-trice.*

Pensài, nm. *opinione, sentimento, avviso, consiglio, considerazione, pensiero.* A pensai miu, *per mio avviso, a mio pensare.*

Pensài, va. *pensare, considerare, riflettere.* Po determinai, *pensare, determinare, risolvere.* Donai ita pensai, *dar che pensare, mettere in sospetto di male.* Custu affari ti donat ita pensai, *questo affare vi dà che pensare, vi dà un grattacapo.* Pensai vn. creiri, stimai, *pensare, opinare, immaginarsi, credere, avvisarsi.* Po pigaisì cura di alguna cosa, *pensare, prendersi cura.* Pensai innantis. M. premeditai.

Pensamèntu, nm. *pensiere, pensiero.* Beniri in pensamentu, *venire in mente, in pensiero, cascar nell'animo.* Pensamentu malu, *pensieraccio.* Po cura o diligenzia, *pensiero, cura, sollecitudine.* Pensamenteddu, dim. (dd pron. ingl.) *pensieretto, pensierino, pensieruzzo, pensieruccio.*

Pensànti, v. agg. *pensante.*

Pensatìvu-va, agg. *pensoso, pensieroso, pensierato, cogitabondo, taciturno.*

Pensàu-da, part. *pensato, considerato.*

Pènsili, agg. M. pendulu.

Pensionàriu, nm. tantu su chi gosat, cantu su chi pagat sa pensioni, *pensionario.*

Pensiòni, nf. pesu postu asuba de ipotecas, *pensione.* Po salariu ecc. *pensione.* Pensionedda, dim. (dd pron. ingl.) *pensioncella.*

Pensòsu-sa, agg. M. pensativu.

Pentàgonu, nm. figura de cincu àngulus e cincu ladus, *pentagono*.

Pentàmetru, nm. versu de cincu peis, *pentametro*.

Pentasìllabu, agg. versu de cincu sillabas, *pentasillabo*.

Pentatèucu, nm. cudda parti de sa Biblia sacra chi cumprendìt is cincu liburus Mosaicus, *pentatèuco*.

Pentecòste, nf. (T. G.) cinquanta dìs a pustis de sa Resurrezioni, *pentecoste*, *pasqua rosata*.

Pentimèntu, nm. *pentimento*, *compunzione*.

Pentirisì, vnp. *pentirsi*, *dolersi*, *compungersi*.

Pentìu-da, partic. *pentito*, *compunto*.

Penultimamènti, avv. *penultimamente*.

Penùltimu-ma, ag. *penultimo*.

Penùria, nf (t de s'usu) *penuria*, *carestìa*, *scarsità*.

Penuriài, vn. (t. de s'usu) *penuriare*, *scarseggiare*.

Penuriòsu-sa, aggett. *penurioso*, *che scarseggia*.

Peòni, nm. M. pedoni.

Peorài e impeorai, va. e n. (da *pejoro-ras*) *peggiorare*, *deteriorare*, *far peggiore*, *divenir peggiore*.

Peoramèntu, nm. *peggioramento*, *deterioramento*.

Peoràu-da, part. *pegiorato*, *deteriorato*.

Peorìa, nf. (tb.) M. peoramentu.

Pepèi, t. de is pipius in logu de nai sabata M sabata.

Percettìbili, agg (t. de s'usu) *percettibile*.

Percezièni, nf. (T. Filosof.) *percezione*.

Percùrriri, va. *percorrere*, *scorrere*.

Percùrtu-ta, part. *percorso*.

Pèrda, nf. *pietra*, *sasso*. Perda de sassu e corruttamenti perda de sazzari de sa cali si solint imperdai is arrugas, *ciotto*, *ciottolo*, *pietra*, *sasso*. Perda bia, *pietra viva* Perda morta, *pietra morta*. Perda filosofali, *pietra filosofale* Perda migliaria po mostrai su camminu, *cippo*. Colpu de perda, *ciottolata*, *sassata*. Perda pitica, *ciottolino*, *ciottoletto*. Perda manna, *ciottolone*, *sasso grosso*. Perda manna chi arrumbulat, *ruzzolone*. Perda aspra non lisa, *sasso ruspo*. Perda de fogu, *focaja*, *pietra focaja*, *selce*. Perda di assaggiu, *pietra lidia o di paragone*. Perda di acuzzai, *pietra da aguzzare*, *da affilare*. Perda de treulai, *sasso da tritura* Lastr. Perda forti, *pietra macigna*. Perda preziosa, *gemma*. Minerali de perdas preziosas, *gemmajo*. Adornau de perdas preziosas, *gemmato*. Perda calaminaria, ch'intingit su ramini a grogu, *giallamìna*, *pietra calaminaria*. Perda po fai calcina, *alberese*, *sasso colombino*. Su terrenu chi dda produsit, *alberese*. Perda tosca, *pomice*. Frigai o allisai cun perda tosca, *appomiciare*, *stropicciar*

colla pomice. Perda spongia, *spongìte, spugna.* Perda spongia niedda, *asprone, tufo nero spugonso.* Perda de tronu, *belennìte.* Perda chi rappresentat formas di arburis, *alberino, dendrite.* Perda po passai in logu de ludu o de arrizzolu, *passatojo.* Perda de ghisciu de maistu de pannu, *lardìte, pietra da sarti.* Perda chi donat su tagliu a sa ferramenta de is metallistas, *frassinella.* Perda chi nascit in su stogumu de is cabonis, *alettoria.* Tiradori de perda a manu nuda, *sassajuòlo.* Tirai a perda, *sbalestrar sassi.* Tirai sa perda e acuai sa manu, prov. *tirar la pietra e nasconder la mano.* Coru de perda, fig. duru, *cuor di macigno.* Perda de sa bregungia, *berlina, gogna.* Su mali de is perdas, *calcolo.* Perda de scandalu, fig. *pietra di scandalo.* Circai a perdas pesadas, *andar ratìo, andar cercando in quà e in là.* Perdixedda, dim. e claru (dd pron. ingl.) *sassicello, sassello, sassetto, sassettino, sassolino, sassolinetto, sassuòlo, pietruzza.* Perdixedda de arrìu cun arena, *sabbione.* Perdixedda cristallizzada, *lapillo.* Perdixedda chi s'ammesturat cun su trigu, orgiu, ec. in s'argiola, *sassuòlo.*

Perdàmini, nm. *pietrame.*

Perdàxu, nm. (t. pleb.) M. pardaxu.

Perdèra, nf. logu de bogai perda, *cava di pietre* o *di sassi.*

Perdezornàdas, nm. volat (t. logudor.) *aghirone nero.*

Perdiàxu, nm. arena grussa cun perdixedda ammesturada, *ghiaja.* Su ghettai perdiaxu o crava po affirmai is logus de fangu, *ghiajata.* Logu plenu de perdiaxu e arena grussa, *luogo ghiajoso.* Perdiaxu po terra plena de perda chi no est bona che po bingias, *calestro.* Perdiaxeddu, dim. (dd pron. ingl.) *ghiajuzza.*

Pèrdida, nf. (t. sp.) *perdita.*

Perdidamènti, avv. *perdutamente.*

Perdidòri-ra, vm. e f. *perditore-trice.*

Perdièdu, nm. (tr.) *grano della spazzatura* o *scopatura dell'aja.*

Perdifà, nm. insettu chi dannificat sa fà, *tonchio.* Essiri rosiu o puntu de su perdifà, *intonchiare, esser roso da' tonchi.*

Perdigài, va. e n. (t. sp.) M. apperdigai. Po abbruschiai M.

Perdigàna, nf. perdixi giovana o pitica, *perniciotto.*

Perdigiornàdas, nm. *perdigiornata, perdigiorno, ozioso, scioperato.*

Perdigonàda, nf. *scarica di pallini.*

Perdigònis, nm. pl. (t. sp.) *pallini.* Is prus piticus, *migliaròle.*

Perdimèntu, nm. *perdimento, perdita.*

Perdingiànu, nm. planta oleracea, *petronciana* e *petronciano.* (Solanum Melongèna. Linn.)

Perdiri, va. *perdere*. Perdiri su fueddu o lingua, *ammutare*, *ammutire*, *ammutolire*, *ammutolirsi*. Perdiri is forzas, *esaurir le forze*. Perdiri sa tramontana, bessiri de sei, *perdere la scherma*. Perdiri in su giogu, *essere in disdetta*, *aver disdetta*. Chini perdit pensat cun totus, *chi vuol trovar la gallina scompiglia la vicinanza*. Perdiri latti e cardaxu, prov. *andarne il mosto e l'acquerello*. Perdiri, vn. *scapitare*. Fai perdiri, *fare scapitare*, *dare scapito*. Perdiri cun isperanza de incontrai, *smarrire*. Perdiri meda, *straperdere*. Perdiri su sentidu. M. sentidu. Perdiri su tempus, *dondolarsela*. Perdiri de vista, *perder di vista o d'occhio*. Perdiri si narat de cosas chi cambiant calidadi o perdint su vigori insoru, *perdere*. No indi perdiri nienti, assimbilai meda, *non ne perder nulla*. Perdirisì, *perdersi*. Perdirisì di animu, *disgittarsi*, *allibire*, *sbigottirsi*. Perdiri sa passienzia, *impazientirsi*, *spazientarsi*.

Pèrdita, nf. *perdita*. M. dannu.

Perditèmpus, nm. *perditempo*.

Perdiu-dia, part. *perduto*, *perso*.

Perdìxi, nf. (t. sp.) volat. *pernice*, *cotornice*. Perdixi in gabbia po zerriai is ateras. *pernice di richiamo*, *di zimbello*. Perdixi cinixali, *starna*. Perdixi, (tr.) fura de lori siccau fattu a messadura in su campu. M. cappeddu.

Perdiziòni, nf. *perdizione*, *perdimento*, *perdita*, *rovina*, *danno*, *dannazione*.

Perdonàbili, aggett. *perdonabile*, *condonabile*.

Perdonadòri-ra, vm. e f. *perdonatore trice*, *condonatore*.

Perdonài, va. *perdonare*, *condonare*, *dimettere*, *rimetter le ingiurie*, *accordare*, *dar perdono*.

Perdonàu-da, part. *perdonato*, *condonato*, *rimesso*.

Perdònu, nm. *perdono*, *condonazione*, *perdonanza*, *indulgenza*, *condono*.

Perdòsu-sa, agg. plenu de perda, *pietroso*, *sassoso*, *petroso*, *lapidoso*. Terrenu perdosu e arenosu, *terreno gretoso*.

Pèrdua, nf. (tr. cat.) M. perdida.

Perdufà, nm. (tr. e popul. insettu. M. perdifà.

Perdulàriu-ria, agg. (t. sp.) vagabundu, *vagabondo*, *vagabundo*. Genti perdularia, donada a sa vida irada, espress. rust. *gente di scarriera*.

Perdusèmini, nm. erba oleracea, *prezzèmolo*, *petrosemolo e petrosello*. (Apium petroselinum. Linn.)

Peregrìnu, nm. *peregrino*. - agg. *peregrino*, *straniero*, *forestiere*, *forestiero*. Po singulari, *peregrino*, *singolare*.

Perennemènte, avv. *perennemente*.

Perènni, agg. (t. de s'usu) *perenne*, *continuo*, *perpetuo*.

Perennidàdi, nf. *perennità*, *indeficienza*.

Perentoriamènti, avv. *perentoriamente.*

Perentòriu-ria, aggett. (T. Leg.) ultimu, si narat de terminu chi si signalat a is litigantis, *perentorio, ultimo.*

Pèrfa, nf. (t. pleb.) M. felpa.

Perfettamènti, avv. *perfettamente.*

Perfettìbili, aggett. *perfettibile.*

Perfettìvu-va, agg. *perfettivo.*

Perfèttu-tta, agg. *perfetto, compiuto, intero.*

Perfezionadòri-ra, vm. e f. *perfezionatore-trice.*

Perfezionài, va. *perfezionare, condurre ad effetto, dar perfezione.* Perfezionai una faìna, *condurre ad effetto un lavoro, perfezionarlo, ridurre a perfezione.*

Perfezionamèntu, nm. *perfezionamento.*

Perfezionànti, v. agg. *perfezionante.*

Perfezionatìvu-va, agg. *perfezionativo.*

Perfezionàu-da, part. *perfezionato.*

Perfezióni, nf. *perfezione.* Po fini, *perfezione, fine, compimento.*

Perfidamènti, avv. *perfidamente, scelleratamente.*

Perfìdia, nf. rebellioni, ostinazioni, *perfidia, fellonìa, ostinazione, ribellione, pertinacia, dislealtà, slealtà, protervia.*

Perfidiài, vn. chi is villanus narant brofidiai, *perfidiare, ostinarsi.*

Perfidiosamènti, avv. *perfidiosamente.*

Perfidiòsu-sa, agg *perfidioso, ostinato.*

Pèrfidu-da, aggett. *perfido. malvagio, disleale, infido.*

Perfilài, va. (t. sp.) rappresentai in perfilu, *proffilare e profilare, ritrarre in proffilo.* Po adornai sa parti estrema di alguna cosa, *proffilare.*

Perfilàu-da, part. *proffilato.* Nasu perfilau, *naso proffilato, affilato.*

Perfìlu, nm. (t. de sa pint.) vista de una parti sola de sa facci, *proffilo e profilo, veduta per parte.* Po adornu de sa parti estrema, *proffilo.* Po una de is tres partis de un'edifiziu ch'est a sa grussaria e s'avanzu chi bessit foras de su corpus de un edifiziu o bastimentu, *proffilo, aggetto, projetto, projettura.*

Perfòrza e per forza, avv. boliri sa cosa per forza, *voler la cosa per assedio o per forza.*

Perfumài, M. profumai.

Perfùmu, (tb.) M. profumu.

Pergamèna, nf. (t. de s'usu) M. peddecaminu.

Pèri, prep. (tr.) M. per.

Pericàrdiu, nm. (T. Anat.) sa bussa chi inserrat su coru de s'animali, *pericardio.*

Pericòni, nm. erba, *ipèrico, perforata.* (Hypericum perforatum. Linn.) Si narat ancora *erba vetriola.*

Periéliu, nm. su stadu in su cali s'incontrant is planetas

candu sunti prus accanta de su Soli, *periclio.*

Periferìa, nf. (T. Geom.) sa circunferenzia de unu circulu, *perifería.*

Perifrasài, va. (T. Gr.) fai perifrasis, *perifrasare, far perifrasi, spiegare con circonlocuzione.*

Perifrasàu-da, part. *spiegato con circonlocuzione, perifrasato.*

Perìfrasi, nf. (T. G.) giru de terminus, *perifrasi, circonlocuzione.*

Periculài, vn. *pericolare, risicare, correre, esser in pericolo, periclitare.* t. lat.

Periculamèntu, nm. *pericolamento*

Periculànti, v. agg. *pericolante, periclitante.*

Periculàu-da, part *pericolato.*

Periculosamènti, avv. *pericolosamente, perigliosamente.*

Periculòsu-sa, agg *pericoloso, periglioso, pien di pericoli, risicoso*

Perìgulu, nm. *pericolo, rischio, risico, periglio, avventura, inciampo* Essiri prossimu algunu perigulu, *soprastare alcun pericolo, essere imminente.* Paurosu a su perigulu o chi apprendit perigulu in dogna cosa, *spericolato.* Camminai cun perigulu de segai su zugu, *camminar a scavezzacollo, con pericolo di scavezzarsi il collo.* Poniri a perigulu, *mettere a bersaglio, a rischio a repentaglio.*

Perìmetru, nm. amplaria a ingiriu de calisisiat corpus o figura, *perìmetro.*

Peringùni, avv. accanta, *incirca, presso a poco. circa, colà, verso lì, a un dipresso* Peringuni de maju, accanta de maju, *colà di maggio, verso maggio.*

Periodài, va. fai periodus, *periodare, far periodi*

Periodicamènti, avv. *periodicamente.*

Periòdicu-ca, agg *periodico.*

Periodu, nm. *periodo* Po progressioni regulari, *periodo, ordine.*

Periòstiu, nm. (T. Gr.) sa membrana suttili chi bistit is ossus, *periostio.*

Peripateticamènti, avv. *peripateticamente.*

Peripatèticu-ca, agg. *peripatetico.*

Peripatetìsmu, nm. sa Filosofia peripatetica, *peripatetismo.*

Peripezìa, nf. accidenti no aspettau, po su cali passendu de stadu feliçi a infeliçi, o a su contrariu is cosas cambiant di aspettu, *peripezìa*

Peripneumonìa, nf. (T. Med.) inflammazioni de is pulmonis, *peripneumonìa, polmonìa.*

Peripneumònicu-ca, agg. *peripneumonico.*

Perìtu-ta, agg. *perito, esperto, dotto, scienziato.*

Perìzia, nf. *perizia, esperienza.*

Periziài, va. esaminai cun perizia, *esaminar con perizia.*

Periziàu-da, part. *peritato, esaminato con perizia.*

Perizòma, nf. bestiri chi

cobèrit solus is partis pudendas, *perizòma*.

Perla, nf. *perla*, *gioja bianca*. Perlixedda, dim. (dd pr. ingl.) *perletta*. Perlona, accr. perla manna, *perlòna*.

Perlàu-da, agg. de colori de perla, *perlato*.

Perlongadamènti, avv. *prolungatamente*.

Perlongài, va. *prolungare*, *allungare*, *differire*, *prorogare*, *mandar in lungo*. M. allonghiai. Perlongaisì, np. *prolungarsi*.

Perlongamèntu, nm. *prolungamento*.

Perlongatìvu-va, agg. *prolungativo*.

Perlongàu-da, part. *prolungato*, *differito*.

Permanentemènti, avv. (t. de s'usu) stabilmenti, *permanentemente*, *stabilmente*.

Permanènti, v. agg. (t. de s'usu) durabili, *permanente*, *stabile*, *durabile*.

Permanènzia, nf. (t. de s'usu) stabilidadi, *permanenza*, *stabilità*. Po abbarrada ind'uuu logu, *dimora*, *soggiorno*, *permanenza*, *magione*, *astallamento*. Stai de permanenzia, *dimorare*, *soggiornare*, *abitare in un luogo*.

Permissiòni, nf. *permissione*, *concessione*.

Permissivamènti, avv. *permissivamente*.

Permissìvu-va, agg. *permessìvo e permissìvo*.

Permìssu, nm. *licenza*, *permissione*.

Permittènti, v. agg. *permittente*.

Permìttiri, va. *permettere*, *concedere*, *accordare*. Po essiri capaçi, podiri fai, *poter fare*, *richiedere*, *comportare*. Segundu su chi permittìat s'edadi insoru pitica, *secondo che comportava la loro tenera età*. Si su tempus ddu permittit, *se il tempo non lo dischiede o lo permette*.

Permìttiu-ia, part. *permesso*, *accordato*. Po liçitu in forza di agg. *lecito*, *permesso*.

Permùta, nf. *permuta*.

Permutàbili, agg. *mutabile*, *permutabile*.

Permutadamènti, avv. *permutatamente*.

Permutadòri-ra, vm. e f. *permutatore -trice*.

Permutài, va. cambiai, *permutare*, *cambiare*, *cangiare*.

Permutamèntu, nm. *permutamento*, *permutanza*.

Permutànzia, nf. M. permutamentu.

Permutatìvu-va, agg. *permutativo*.

Permutàu-da, part. *permutato*, *cambiato*.

Permutaziòni, nf. *permutazione*, *variazione*, *cambiamento*.

Perniziosamènti, avv. M. dannosamenti.

Perniziòsu-sa, agg. M. dannosu.

Pernottài, vn. passai sa notti, *pernottare*, *passar la notte*.

Pernottamèntu, nm. *pernottamento*.

Pernottàu-da, part. *pernottato*.

Pernu, nm. (t. de s'usu) ascia o taccitta de is ferrus e similis istrumentus, *perno*. Po sustegnu e basi: *perno*, *base*, *sostegno*. Pernixeddu, dim. t. de s'usu (dd pron. ingl.) *pernetto*, *pernuzzo*.

Pernùliu, nm. (t. pleb.) M. Estrema Unzioni.

Però, congiunz. (t. de s'usu) *però*.

Peronèu, nm. (T. Anat.) ossu esteriori de sa camba, *peronèo*.

Peroràì, va. fai unu discursu, *perorare*, *fare una dicerìa*.

Peroràu-da, part. *perorato*, *che ha fatto un discorso*.

Perorazióni, nf. s'ultima parti de s'orazioni o discursu, *perorazione*.

Perpendiculàri, agg. chi pendit a plumbu, *perpendicolare*.

Perpendicularmènti, avv. *perpendicolarmente*, *a perpendicolo*.

Perpendìculu, nm. plumbu, su lenzu de is picaperderis, *perpendicolo*.

Perpetuadòri-ra, vm. e f. *perpetuatore trice*.

Perpetuài, va. fai perpetuu, *perpetuare*, *far perpetuo*. Perpetuaisì np. *perpetuarsi*, *divenir perpetuo*.

Perpetuàli, agg. M. perpetuu.

Perpetualidàdi, nf. *perpetualità*, *perpetuità*.

Perpetuamènti, avv. *perpetualmente*, *perpetuamente*.

Perpetuàu-da, part. *perpetuato*.

Perpetuazióni, nf. *perpetuazione*.

Perpetuè, nm. spezia de drappu, *perpetuanc*. T. Franz.

Perpetuidàdi, M. perpetualidadi.

Perpètuu-ua, agg. *perpetuo*, *continuo*, *perenne*.

Perpignànu, nm. spezia de pannu de lana ordinariu, *perpignano*.

Perquisizióni, nf. *perquisizione*, *disquisizione*, *rifrusta*. Fai perquisizioni, *indagare*, *ricercare*, *rifrustare*.

Pèrra, nf. mesidadi, *metà*. Perra de sindria, *metà d'un cocomero*. Perra de fà, de pisu e similis, *lobo*. Perra de conca, o de teula si narat a unu de pagu giudiziu, *pazzerello*. M. mesidadi.

Perrerìa, nf. cosa de nienti, nignerìa, *inezia*. M. bagatella.

Persecutòri. M. persighidori.

Persecuzióni, nf. *persecuzione*, *vessazione*. Persecuzionedda, dim. (dd pron. ingl.) *persecuzioncella*.

Perseveradamènti, avv. M. perseverantementi.

Perseverài, vn. *perseverare*, *persistere*, *continuare*, *esser costante*.

Perseverantementi, avv. *perseverantemente*, *perseveratamente*.

Perseverànti, v. agg. *perseverante*.

Perseverànzia, nf. *perseveranza*, *constanza*, *fermezza*.

Persiàna, nf. spezia de stoffa bordada in seda o in plata

o in oru, *stoffa, persiana.* (*T. di fabbrica.*)

Pèrsiga, e pèrsica, nf. erba odorifera, *persa* e *persia.* (Origanum Majorana. V. Targ.)

Persighidòri-ra, vm. e f. *persecutore, perseguitore-trice.*

Persighimèntu, nm. *perseguitamento.* M. persecuzioni.

Persighìri, va. *perseguire, perseguitare, vessare.* Po curriri in fattu, *inseguire, perseguire, tener dietro correndo.* Po continuai, *perseguire, continuare, seguitare.* Persighiri, pigai de mira, essiri contrariu, *imbroccare, opporsi.*

Persighìu-da. part. *perseguito, perseguitato, inseguito.*

Persistènti, v. agg. *che persiste, perseverante.* Po durabili, *durabile, inconsumato.*

Persistènzia, nf. *persistenza, perseveranza.*

Persistimèntu, nm. M. persistenzia.

Persìstiri, vn. *persistere, perseverare.*

Persìstiu-ia. part. *che ha continuato, perseverato.*

Persòna, nf. *persona.* Andai in persona avv. *andar in persona* o *personalmente.* Andai in persona di algunu, *andar in persona d'alcuno* o *in cambio d'alcuno.* Po algunu, *alcuno, persona.* Abbarrai appizzus de sa persona, stai derettu, *star ritto, stare in petto, in persona.* Personedda, dim. (dd pron. ingl.) *personcìna.* Personazza, nf. *personaccia.*

Personàggiu, nm. *personaggio.*

Personàli, agg. *personale*

Personalidàdi, nf. *personalità.*

Personalmènti, avv. *personalmente.*

Persòni, (t. fam.) M. persona.

Persuadènti, v. agg. *persuadente.*

Persuadìbili, agg. M. persuasibili.

Persuadìri, va. *persuadere, far credere, render persuaso.* Persuadirisì np. creirisì, *credere, credersi, persuadersi.*

Persuadìu-ia, part. *persuaso.*

Persuasìbili, agg. *persuasibile, persuadevole. suasibile.*

Persuasiòni, nf. *persuasione.*

Persuasìva, nf. e agg. *persuasivo-va.*

Persuasòri, nm. *persuasore.*

Persuasòriu-ia, agg. *persuasorio, suasorio.*

Persuàsu-sa, part. *persuaso.*

Pèrta, nf. insettu, *piattola.*

Pertia, nf bastoneddu longu, *pertica tralcio, bacchetta, verga, salicastro, vincastro.* Arroppai cun pertia, *svergheggiare, vergheggiare, percuoter con verghe, perticare.* Colpu de pertia, *perticata.* Pertia de strumbulu, *pertica, asta dello stimolo.* Pertia superflua de su sermentu, *virgulto superfluo della vite.* Pertia suttili, *scudiscio.* Pertia inviscada, *paniuzza* e *paniuzzo.* Po bastoni nuosu longu casi tres brazzus e de sa grussaria de unu didu, *camato.* Pertiedda, dim. (dd pron. ingl.) *pertichetta, bacchettina.*

Pertiàzzu-zza, agg. (tr.) abbetiosu, *contumace, pertinace, restio*. M. abbetiosu. Pertiazzu si narat de boi, bacca ec chi portat algunas ispertiadas de pilu diversu de sa manta dominanti. Boi canudu pertiazzu cun algunas ispertiadas de pilu arrubiu, *bue bigio nero listato o vergato di strisce rosse*. Boi scrosu pertiazzu cun ispertiadas de pilu nieddu, *bue di pelo rosso listato di strisce nere*.

Pertinaçemènti, avv. (t. de s'usu) M. ostinadamenti.

Pentinàçi, agg. (t. de s'usu) M. ostinau.

Pertinàçia, nf. (t. de s'usu) M. ostinazioni.

Pertinènzia, nf. (t. de s'usu) su chi appartenit de neçessidadi po usu propriu, *pertinenza, appartenenza*.

Pertoccài, vn. appartenirì, *appartenere, spettare*.

Pertoccàu-da, part. *appartenuto, spettato*.

Pertungimèntu, nm. *bucheramento*

Pertùngiri, va. stampai, *bucare, forare, pertugiare*. Po fai medas istampus, *bucacchiare, foracchiare, sforacchiare*. Pertungiri, circai de penetrai ind'unu logu, *fognare*. Pertungiri po imbistiri o essiri imbistirizzu, circaisì votus occultamenti po conseghiri gradus, onoris ecc. *bucherare, brogliare*.

Pertungirisì, vnp. trattendu de su trigu e leguminis offendius de is insettus, *intonchiare, tonchiare, buccarsi, gorgogliare*.

Pertùntu-ta, part e agg. stampau, *bucato, forato, bucherato, pertugiato*. Pertuntu media o plenu de stampus, *bucherato, foracchiato, sforacciato, bucacchiato, foraminoso*. Trattendu de leguminis offendius de is insettus, *legumini bucati, intonchiati, tonchiati, gorgogliati, tonchiosi*.

Perturbadòri-ra, vm. e f. *perturbatore-trice*.

Perturbài, va. *perturbare, turbare, scompigliare* Perturbaisì np *perturbarsi, confondersi*.

Perturbamèntu, nm. *perturbamento, scompiglio*.

Perturbànti, v agg. *perturbante*.

Perturbàu-da, part. *perturbato*.

Perturbaziòni, nf. *perturbazione, alterazione, scompiglio*.

Pertusadòri, nm. *foratore*. Po strum de pertusai, *foratojo*. Po strum. de fai stampu in terra, *foraterra*.

Pertusadùra, nf. *foratura, forata*.

Pertusài, va. (tb.) stampai, *forare, bucare, far buchi o fori, pertugiare* Po penetrai in logus secretus, *forare luoghi segreti*. M. pertungiri.

Pertusàu-da, part. *forato, bucato, pertugiato*.

Pertùsu, nm. *forame, pertugio, buca, foro*. Pertusu de paneri, *culo* Pertuseddu, dim. (dd pron. ingl.) stampixeddu, *pertugetto*.

PervenièntI, v. agg. *pervegnente, pervenente.*

Pervenimèntu, nm. *pervenimento.*

Pervèniri, vn. (t. in usu) *pervenire, arrivare, giugnere.*

Pervèniu-ia, part. *pervenuto, arrivato.*

Perversài, va. M. impervers ai.

Perversamènti, avv. *perversamente.*

Perversidàdi, nf. *perversità, malvagità.*

Perversiòni, nf. *perversione, perversità.* Po corruzioni de costuminis, *perversione, depravazione di costumi.*

Pervèrsu-sa, agg. *perverso, iniquitoso, depravato.*

Pervertidòri-ra, vm. e f. corruttori, *pervertitore, sovvertitore-trice.*

Pervertiméntu, nm. *pervertimento, sovvertimento.*

Pervèrtiri, va. fai perversu, corrumpiri, *pervertire, sovvertire, scapestrare, corrompere, depravare.* Pervertirisì, vr. *impervertire, prevaricare, pervertirsi, depravarsi, divenir perverso.*

Pervèrtiu-tia, part. *pervertito, depravato, corrotto.*

Pesàda, nf. arziadroxa, *ascesa, salita.* Pesada difficultosa, *erta, ertezza, salita ripida.* M. alzada. Pesada deretta e aspra chi fait affannai, *pettàta.* Pesada de linna po su fogu, *tràino di legna.*

Pesadamènti, avv. *pesatamente*, e fig. *consideratamente.*

Pesadìglia, nf. (t. cast. e cat.) *fantasma, incubo e pesaròlo.* (V. la v. incubo) Teniri pesadiglia, *avere un pesaròlo o fantasma.*

Pesadòri, vm. *pesatore.*

Pesa, nf. (tr.) M. romana.

Pesài, va. *pesare. contrappesare, bilanciare.* Pesai giustamenti con rigori, *caratare.* Pesai su pani, redusiri sa pasta in panis o cocois, *spianare il pane.* Pesai po sullevai de terra, *alzare, levare, sollevare, innalzare.* Po considerai beni una cosa, *considerare, ponderare, bilanciare, maturare, bilicare, disaminare un affare.* Pesai vn. essiri grai o pesanti, *pesare, gravitare.* Sa nì pesat asuba de is arburis e ddas iscosciat, *la neve gravita sugli alberi e gli scoscende.* Pesai troppu, essiri troppu pesanti, *spiombare.* Sciu cantu pesas, *ti conosco a fondo.* Pesaisì np. sullevaisì, *sollevarsi, levarsi, sorgere, insorgere, insurgere, alzarsi, innalzarsi.* Pesaisindi strantaxu, *alzarsi, rizzarsi, star in piè, surgere, innalzarsi.* Pesaisindi de su lettu, *alzarsi dal letto.* Pesaisì deretta si narat di arburi chi tendit a cresciri in altu, *affusare.* Gagl.

Pesalicòris, nm. *pesaliquore, igrometro.*

Pèsame, nm. (t. sp.) *condoglianza, compianto.* Donai su pesame, *condolersi, rammaricarsi, far complimenti di condoglianza.*

Pesamèntu, nm *pesamento,*

bilanciamento. Po nutrimentu, *allevamento*. M. allevamentu.

Pesànti, v. agg. grai, *pesante*, *grave*. Po importanti, *pesante*, *importante*, *di considerazione*.

Pesantòri, nm. *pesantezza*, *gravezza*. Pesantori de conca, *gravedine* Po affannu, *affanno*, *pena*, *travaglio d'animo*.

Pesàri, (tr.) M. pena.

Pesàu-da, part. *pesato*, *contrappesato*, *bilanciato*. Pesau giustamenti, cun rigori, *caratato*. Po esaminau, *bilanciato*, *bilicato*, *esaminato*, *ponderato*. Po allevau, *allevato*. M. allevau. Pipìu pesau a dida, *bambino allevato*, *allattato a balia*, *dato a balia*. Po sullevau, *innalzato*, *sollevato*, *alzato*, *levato*, *pesato*, *sorto*, *surto*.

Pesonàli, nm. e f. chi pigat domu a pesoni, *pigionale*, *affittuale di casa*, *pigionante*, *fittajuolo*, *affittajuolo*. Pesonali de possessionis allenas, *fittajolo*, *fittuario*, *affittuale di possessi*. Gagl. Po allogateri de bastimentu, *affittatore*. Po su chi donat a pesoni, *allogatore*

Pesòni, nf. preziu chi si pagat de is allogateris, *pigione*. Pesoni de domu, *pigione della casa*. Pesoni de possessus o bestiamini, ecc. *fitto*. Gagl. Pesoni de terras di arai, *terratico*. Cresciri sa pesoni, *rincarire il fitto*. Pesoni chi si pagat in lori o in fruttas, *stajo fittereccio*. Donai a pesoni una domu, *appigionare*, *allogare*, *dar a pigione una casa*. Donai terras a pesoni, *affittare le terre*. Pigai a pesoni o appesonai unu bastimentu a nolitu, *noleggiare una nave*. Biviri a domu de pesoni, *stare a pigione*.

Pessimamènti, avv. *pessimamente*.

Pessimidàdi, nf. *pessimità*.

Pèssimu-ma, agg. superl. *pessimo*.

Pèsta, e pesti, nf. *peste*, *pestilenza*. Po fetori, *peste*, *fettore*, *puzzo*, *puzza*.

Pestìferu-ra, agg. *pestifero*, *pestilenziale*.

Pestilènti, agg. *pestilente*, *pestifero*. Lingua pestilenti, *lingua pestilente*, *pestifera*. Po perversu M.

Pestilènzia, nf. *pestilenza*, *contagione*, *mal contagioso*.

Pestilenziàli, agg. *pestilenziale*, *pestifero*.

Pestilenziòsu-sa, agg. *pestilenzioso*.

Pèsu, nm. *peso*. Po romana, *stadera* Tirai pesu in artu cun arganu, *ghindare*, *issare*. Cresciri su pesu, *accavallare*, *sopraccaricare*, *sopraggravare*. Po balanza, *bilancia*. Pesu di orifizi, *bilancia d'orefice*. Pesu de sa muneda di oru, *saggiuòlo*, *bilancetta*. Pesu fig. po carrigu, *peso*, *carica*. Po traballu e afflizioni M.

Petitòriu-ria, agg. (T. Legal.) *petitorio*.

Petiziòni, nf. (t. de s'usu) dimanda, *petizione*, *domanda*. Petizioni de prinçipiu, (T. Logicu) su pigai po conçediu su ch'est in qùistioni, *petizion di principio*.

Petrarchìsta, nm. imitadori de Petrarca, *petrarchista*.

Petrarchizzài, vn. imitai su Petrarca, *petrarcheggiare*.

Petrificài, va. cambiai in perda, *petrificare*, *impietrare*, *far divenir pietra*. Petrificaisì, np. *impietrire*, *impietrirsi*, *divenir pietra*.

Petrificànti, v. agg. *petrificante*, *petrifico*.

Petrificàu-da, part. *petrificato*, *impietrato*. In sens. neutr. *impietrito*, *divenuto pietra*.

Petrificaziòni, nf. (T. de is Natural.) redusimentu a stadu de perda, *petrificazione*.

Petrìficu-ca, agg. M. petrificanti.

Pettègola, nf. (t. già in usu) femina vili o crastula, *pettegola*. Fai sa pettegola, *pettegoleggiare*.

Pettignòni, nm. sa parti de su corpus ch'est intre sa pancia e is partis pudendas, *pettignone*.

Pettinàju, nm. Maistu de pettinis, *pettinàgnolo*.

Pèttini, nm. *pettine*. Pettini de ferru po cardai linu o lana, *cardo*. M. cardu. Pettini de scuppetta, *fucile*. Pettini doppiu, *pettine spicciatojo*. Pettini po tessiri, *pettine*. Stuggiu po cunservai is pettinis, *pettiniera*. Cuaddu chi tirat pettinis, *cavallo che spranga calci*. Pettineddu, dim. (dd pron. ingl.) *piccol pettine*.

Pettonìda, nf. reprensioni. M. rabbuffu.

Pettonadòri-ra, vm. e f. po cardadori, *pettinatore-trice*. M. cardadori. Pettonadori si narat ancora su pezzu de biancheria chi unu si ghettat appizzus de is palas candu si pettònat po no imbruttai su bestiri, *mantellina*. (V. la v. fr. Peignoir.) Cuaddu pettonadori, *cavallo che spranga calci*.

Pettonadùra, nf. *pettinatura*.

Pettonài, va, *pettinare*, *ravviare i capelli col pettine*. Pettonai linu, lana ecc. *pettinar lino, lana ec.* M. cardai. Teniri ita pettonai o teniri rungia de scraffiri, essiri plenu de fastidius e traballus, *aver da pettinare o da grattare*. Fig. reprendiri, donai una frigada, unu rabbuffu. M. rabbuffu. Pettonaisì vr. metaf. ingiuriaisì aspramenti cun fueddus, *spelliciarsi*. Po su mussiaisì de is canis pari pari, *spellicciarsi*.

Pettonàu-da, part. *pettinato*.

Pettoràli, nm. e pitali, tira de peddi o de sola chi portat in su pettus su cuaddu, *pettorale*. - aggett. de pettus, *pettorale*.

Pettùdu-da, agg. de pettus altu, *pettoruto*, *alto di petto*.

Pèttus, nm. (de *pectus* lat.) *petto*. Fueddendu de femina, *petto*, *seno*. Ossu de mesu de su pettus, *sterno*. Stai a pettus, abbarrai a pettus, *appettare*, *stare a petto*. Stai a pettus cund'unu, contradixiri a unu, *stare appetto ad uno*, *contraddirgli in presenza*. Sborciaisì su pettus, *spettorarsi*. Abbarrai cun su pettus isborciau, *restare*

spettorato. De pettus largu, *pettoruto*. Pettixeddu, dim. (dd pron ingl.) *pettuzzo*.

Peùdu, nm. (tr.) M. càvuru.

Peùncu, nm. peuncu de migia, *pedùle*. Peuncu de linu o de lana ec. in forma de sabata, *calcetto*.

Peùnga, nf. filamentu nervosu chi bessit accanta de is ungas de is manus, *pipìta*.

Pèus, avv. *peggio*. De mali in peus, *di male in peggio*. Peus che peus, *peggio che peggio*. Peus che mai, *peggio che mai*. - agg. (de *pejus* lat.) *peggiore*, *deteriore*.

Pèzza, nf. *carne*. Dogua pezza de pappai, *carnaggio*. Pezza de bacca, *carne vaccina*. Pezza de boi, *carne bovina*, *di bue*. Pezza de mascu, *carne di montone*. Pezza de mascu sanau, *carne di castrato*. Pezza grassa, *carne grassa*. Pezza langia o smarrida, *carne magra*. Pezza di animali domesticu, *carne domestica*. Pezza de fera, *carne salvatica*, *selvaggìna*, *selvaggiùme* Pezza de pegus mortu de mali o mortu naturalmenti, *carne morticina*. Pezza tostada, corriazza, *carne tigliosa*, *tirante*, *dura*. Pezza de maceddu, *carne di macello*. Pezza attuffada ch'est accanta de si passai o de si pudesciri, *carne che sa di mucido*, *carne stracca*, *vizza*. Pezza rancida, *carne rancida*, *vieta*. Pezza po arrustiri, *carne per arrosto*. Pezza arrustia in ischidoni, *arrosto*, *carne girata*. Pezza buddìa, *carne lessa* Pezza salida, *carne salata*, *carne secca*. Massa o cantidadi de pezza pudescia, *carname*. Pezza moddi, morbida o tenera, *carne frolla*. Pezza mala, *carnaccia*. Donai unu bùddidu o mesu cottura a sa pezza po no si perdiri, *rifare*, *fermar le carni*, *dar loro la prima cottura perchè si conservino*. Pezza de porcu frisca salida, *misalta*. Pezza po fai buddiu, *carne per lesso*. Pappai pezza, *mangiar carne*. Pappai de pezza, *mangiar di grasso*. Fitta de pezza, *fetta di carne*. Affittai pezza, *affettar carne*. Accapulai sa pezza po fai bombas, *batter la carne per far granatine*. Pezza firma, *carne tigliosa*. Abbundanzia de pisci e de pezza, *abbondanza di pescagione e di carnaggio*. Ponirisì in pezzas, impruppirisì, introssirisì unu pagu, *rimmettersi in carne*, *divenir un po' complesso*. Essiri o torrai in pezzas suas, *essere in carne*, *tornare in carne*. Intre pezza e cruxu, *tra carne e pelle*. No essiri nè pezza nè pisci, si narat di omini goffu, *non esser nè carne nè pesce*. Giogai sa pezza a unu, appiccigaisidda, *cignerla ad uno*, *accoccargliela*, *fargli cattivo scherzo o burla*. Pezza de moru, muneda de ramini antiga, *patacca*. Pezza de pannu, de tela ecc. *pezza di panno*, *di tela ecc.* Pezza po zapulu chi si ponit a bistiri segau, *toppa*. Pezza de quatturu si narat di omini birbanti, *birbo*, *gatto di Masino*.

Fai pezza, bocciri genti, *commettere omicidio, far carne, ammazzare.* Fai segarepezza, scialai, fai scialas e divertimentus, *carnascialare* e *carnescialare*, *far carnevale, darsi alla crapola e a' diletti* Boccidori chi bendit pezza per is arrugas, *strascìno.* Biviri de pezza de fera, *vivere di salvaggìna, di salvaggiume.* Po sa pezza chi pappant is feras, comente is tigris e leonis, *carname.* Su leoni bivit de pezza, *il leone vive di carname.* De pezza agg. *carneo.* Colori de pezza, *color carnicino* Escrescenzia de pezza spezia de maladìa, *escrescenza di carne, carnosità, carnume.* Pezza de casu, *forma di cacio.* Pezza de tres, *mezzo soldo, sei danari.* Pezza de cincu, *un reale.* Mesu pezza, *mezzo reale.* Pezza gagliarda si narat sa fascia bianca o niedda posta a traversu in is armas de is famiglias, *pezza gagliarda.* Pezzitta, pezzixedda, dim *pezzetta* Pezzitta de casu, *formetta di cacio.*

Pezziòttu, nm. picciocu di arruga mal arrangiau de bistiri e libertinu chi si ponit a giogai in is plazzas e arrugas pubblicas, *baroncello, baroncio, monello, ragazzo di piazza.* Pezziottu si narat di omini malu: pezziottu malu, peddi mala, *mal bigato, committimale, bigerògnolo, mala sciarda, mala zeppa, mala lanuzza.*

Pèzzu, nm. *pezzo.* Pezzu de cannoni, *pezzo di cannone.* Pezzus lauraus, *cantoni di pietra sgrossati, affacciati.* Pezzu de cantoni traballau a sa rustica, *bozzo.* Pezzu de roba coment' est una camisa, una mudanda, unu corpettu, *capo.* Consignai sa roba pezzu po pezzu a sa sciaquadrixi, *consegnar alla lavandoja i panni capo per capo.* Laurai pezzus, espress. de Picaperderi, *sgrossare, affacciare cantoni.*

Pìa, nf. cuaddu in sa manta de su quali dominant duus solus coloris, unu de is qualis est sempri su biancu, *cavallo pezzato, burella.* Pìa pìa, manera o boxi cun sa quali si zerriant is puddas, *billi billi, curra curra.*

Piadosamènti, avv. M. piedosamenti.

Piadòsu-sa, agg. (t. cat.) M. piedosu.

Piàga, nf. (t. de s'usu) M. gliaga.

Piagài, va. (t. de s'usu) M. gliagai.

Piàgna, nf. (t. cat.) piagna de statuas o colunnas ec. *dado, piedestallo.* Piagna de linna de s'altari aundi su saçerdotu ponit in peis, *predella.*

Piamènti, avv. *piamente.*

Pianamènti, avv. (t. de s'usu) *pianamente.*

Pianofòrti, nm. strum music. *pianoforte.*

Piànu, nm. *piano.* Primu e segundu pianu de sa domu, *primo e secondo piano della casa.*

Piàstra, nf. (t. de s'usu) *piastra*. Piastra po giogai a su mastru, *morella*. Su signali aundi arrìmant is piastras, *lecco*. Giogai a piastras, *giuocare alle piastrelle*.

Pìbara, (t. pleb.) M. pibera.

Pìbera, nf. serpenti viviparu velenosu, *vipera*. Pibera niedda, *biscia nera*. Pibera di aqua, *natrice, vipera acquatica*. Cassadori de piberas, *viperajo*. Brodu de pibera, *brodo viperato*. De pibera agg. *viperato, viperino, vipereo*. Piberedda, dim. (dd pron. ingl.) pibera pitica, *viperetta*. Si est mascu, *viperino*.

Piberadòriu, nm. lacu po aquai su bestiamini (t. corrumpiu de s'ital. *beveratojo*.) M. biberadoriu.

Piberàju, nm. chi cassat is piberas, *viperajo*.

Piberàzzu-zza, agg. *serpato*. Cuaddu piberazzu, *cavallo serpato*.

Pibìda, nf. (t. cat.) mali chi benit a is puddas, pillonis ecc. in sa punta de sa lingua, *pipìta*.

Pibìllu, (t. deriv. de su sp.) M. luxingiu. Po pibillu de candela già abbruxau, *moccolaja*.

Pibinài, va. (tb.) *lusingare, carezzare*. Pibinaisì vr. si narat de persona comoda chi si qùèsciat senza motivu e fait biri sempiri unu discuntentu de sa sorti sua ancoraschì favorabili, *nichiare, pigolare, ruzzare, scherzare in briglia, rammaricarsi di gamba storta*. Pibinai po usai reguardu o troppu condiscendenzia, *risparmiare, usar riguardo o troppa condiscendenza*. Pibinai un animali, lassaiddu troppu in reposu, *risparmiar fatica ad un animale*. Pibinaisì, teniri reguardu a sei e totu, *risparmiarsi, aversi riguardo*.

Pibinàu-da, part. *risparmiato, carezzato*. M. su verbu.

Pibìnca, nf. (t. fam.) si narat de persona molesta e importuna, *straccaggine, seccaggine, fracidume, seccafistole*.

Pibincài, va. (t. pop.) dimandai importunamenti o importunai dimandendu, *importunare, infestare, nojare con richieste importune, domandare, pressare con importunità*.

Pibincàu-da, part. *seccato, importunato, infestato, che ha recato noja con richieste importune*.

Pibincòsu-sa, agg. *seccante, nojoso, importuno, seccagginoso*. In forza de sust. *seccatore*.

Pibinòsu, nm. (tb.) si narat di ordinariu de persona chi si pibìnat e si qùèsciat de teniri pagu mancai siat ricca, *pigolòne. pigolante*.

Pibìnu, nm. *nicchiamento, il pigolare, doglianza frivola*.

Pibionàu-da, agg. *acinoso*.

Pibiòni, nm *granello*. Pibioni di axina, *acino, granello d'uva*. Pibioni di oru o de plata o de birdi po fai cannacas, *gallozza* e *gallazzola d'argento, d'oro, di vetro*. Fanuva fatta

a pibionis, *coperta da letto fatta a brocchi.*

Pibirèddu, nm. dim. (dd pron. ingl.) arburi simili a sa mendula, ma spinosa: nascit in Urcùi saltu de Seùlu, fait su fruttu simili a su de su zinibiri nieddu candu est cottu e de sabori marigosu, *spincervino.* (Rhamnus Catharticus. Lin. e Lam.) Pibireddu, tr. M. traggèa.

Pibirèra, nf. vasittu po poniri su pibiri po usu de sa mesa, *pepajuòla.* (V. la voce fr. Poivriere).

Pìbiri, nm. (de *piper*) planta orientali chi prodùsit seminis aromaticus, *pepe.* (Piper) Pibiri gravellu, e in is biddas pibiri cannella, *pepe garofanato, pepe cipressino.* V. Targ. Arrusciai de pibiri su pappai, *impepare, asperger di pepe.* Mola o strum. po pistai pibiri, *pepajuola.* Pibiri di arriu erba *pepe acquatico.* (Polygonum hydropiper Lin.) Pibiri moriscu, *peperone, pepe siliquastro.* Matt. *pepe indiano, pepe rosso.* (Capsicum annuum. V. Targ.) Metaf. si pigat po papingiu venereu, *prurito, prurigine, pizzicor d'amore.* Piberoni accr. *peperone.*

Pibirìsta, nf. s'oru o estremidadi de is pibiristas, *nepitello.* Su cobercu de is ogus, *palpebra.*

Pibiristadùra, nf. arrusciadura de pibiri, de cannella o de sali pistau chi si ponit in algunus pappais, *aspersione, spruzzamento di pepe, di cannella, di sal trito, ec.*

Pibiristài, va. (tr.) cundiri, arrusciai alguna cosa de pibiri, sali ecc. redusiu in pruini, *spolverezzare, spolverizzare, aspergere, spruzzare.* Pibiristai de sali, *insalare, insaleggiare, saleggiare, aspergere, spruzzar di sale.* Pibiristai de zuccheru, *inzuccherare, asperger di zucchero.* Pibiristai o arrusciai de pibiri, *impepare, spruzare, asperger di pepe.* Pibiristai de cannella, *spruzzare, asperger di cannella.*

Pibiristàu-da, part. arrusciau de pibiri, *impepato, imperato, asperso di pepe.* Po arrusciau de zuccheru, de cannella ecc. *spruzzato, asperso di zucchero, di cannella, ecc.*

Pibirùdu-da, agg. *che ha forte pizzicor d'amore.*

Pibisìa, nf. *bolla, pustoletto.* Pibisìa plena di aqua infesta, *bolla acquajola.*

Pibizìa, nf. *spillo.* Stampu chi si fait in sa carrada.

Pibizzìri, nm. insettu simili a s'alegusta, *cavalletta.*

Pìcca, nf. spezia di arma cun asta longa, *picca, giannetta.* Armau de picca, *giannettario, giannettiere.* Colpu de picca, *giannettata, piccata.*

Pìcca, nf. lacu po donai a pappai a is animalis, *mangiatoja di pietra.* Picca po donai a pappai a is puddas o a porcus, *truogo, truògolo, trògolo.* Picca po aquai animalis, *abbeveratojo.* Picca tunda o per-

longada de perda o de marmuri chi arricit s'aqua elevada o de funtana o de brigliadori, *tazza, vasca*. Po lacchittu de fornali o de forru po sfundiri is iscovas calentis, *pozzetta*.

Piccadìgliu, nm. pappai de pezza piccada, *piccatiglio, picchiante*.

Piccài, va. *piccare, pungere*. Piccai po pintai a piccus o a puntus, *picchiettare, punteggiare*. Piccai molas, *aguzzar le macine*. V. Franzios. alla v. sp. *picar*. Piccaisì op. figura, primaisì, *imbronciare, pigliar il broncio, imbruschire, ingrugnare, introfiare*. Piccaisì cun alguno, offendirisì, *offendersi, arrecarsela, pigliarsela da uno, sdegnarsi, adirarsi, stizzirsi*. In sens. att. *crucciare, far adirare*. Piccai sa pezza, *battere, tritar la carne*. Piccai su paperi, agualaiddu cun is ferrus, *tosar la carta, ritagliar la bavatura della carta*.

Piccalìnna, nm. volat. *picchio*.

Piccantemènti, avv. *mordacemente*.

Piccànti, v. agg. *piccante, frizzante, rodente, aspro, pungente, mordente, satirico, ostico, mordace*. Fueddus piccantis, *parole frizzanti, frizzi*. Scrittura piccanti, commoventi, *scrittura frizzante, che muove* Binu piccanti, *vino frizzante*. Essiri piccanti de sali, *saper di sale*. Piccanteddu, dim. (dd pron. ingl. *mordacetto, alquanto piccante*.

Piccaperdèri, nm. (t. sp. *muratore*.

Piccàu-da, part. *corrucciato, crucciato, sdegnato, indispettito, imbronciato, imbruschito, ingrugnato, intronfiato*. Folla piccada, *foglia laciniata, tagliuzzata, laciniosa*. Po agg. *corrucciato, corruccioso, sdegnato*. Pezza piccada, *carne battuta, trita*.

Picchè, o piquè, (t. fr.) nm. *trapuntina*. (terminu de fabbrica.)

Picchèttu, nm. (t. fr.) *picchetto, banda*. Picchettu de sordaus, *banda, picchetto, punta di soldati*. Picchettu de infanteria, *banda di pedoni*. Picchettu de genti armada, *stuolo di soldati*.

Picchiàda, nf. po colpu, *picchiata, percossa*. Po picchiada de sonu, *pizzicata*.

Picchiài, va. toccai sa porta *bussare, picchiare, pulsare la porta*. Po attripai, *dar delle busse, delle picchiate o percosse, forbottare*. Po ingiuriai cun fueddus, *ripicchiare, frizzare, mordere, punger con frizzi*. Po fai picchiadas de sonu, *far diverse sonate o pizzicate*.

Picchiamèntu, nm. *bussamento, picchiamento*.

Picchiànti, v. aggettivu, *picchiante*.

Picchiàu-da, part. *bussato, picchiato*. Po attripau, *forbottato*.

Piccia, nf. (t. de s'usu) fila de panis, *piccia, pani uniti insieme*.

Piccigài, piccigàu ecc. M. appiccigai ecc.

Piccigòngia, nf (lb.) si narat di omini e de femina molesta e fastidiosa, *fastidio, straccaggine.*

Piccigòsu-sa, agg. *glutinoso, tenace, attaccaticcio.* M. appiccigosu.

Piccinnàu, nm. spezia de pannu po fai cappottus, *fioretto di Spagna o di Napoli.*

Piccinnèsa, Piccinnìa, nf. (lt. rr.) M. gioventudi.

Piccìnnu-na, nm. e f. (de pisinuus làt.) *giovine.* M. giovanu-na, - agg. *giovane, giovine.*

Picciòcca, nf. *ragazza.* Picciocca bagadìa, *donzella, zitella, fanciulla, pulzella.* Picciochedda, dim. (dd pron. ingl.) *donzelletta, donzellina, zitellina, ragazzina, pulzelletta.* Po serbidoredda, *fancella, ragazzina.*

Piccioccàlla, nf. *ragazzaglia, ragazzame.*

Picciòccu, nm. *ragazzo.* Piccioccu bagadìu, *donzello, fanciullo, zitello.* Piccioccu curridori, *fantìno.* Piccioccu de buttega, *garzone di bottega.* Piccioccu po serbidori, *ragazzo, famiglio.* Piccioccu tristu di arruga, libertinu, mal arrangiau e chi giogat in is plazzas pubblicas, *baroncello, baroncio, monello, mariuòlo, ragazzo da piazza.* Po giovunu, *giovane.* Piccioccu mannittu, *ragazzotto.* Piccioccheddu, dim. (dd pron. ingl.) *ragazzetto, ragazzino, ragazzuccio.* Po giovuneddu, *giovanetto.*

Picciòni, nm. *piccione, pollo di colomba.* Piccioni aresti, *piccione sassajuolo, torrajuolo.* Po pipieddu graziosu, *naccherino.*

Piccirèllu, nm. *petronciana bollita e poi condita colla salsa d'aceto, alio e pomidoro.*

Picconài, va. *mazzerangare, lavorar col piccone.*

Picconàu-da, part. *lavorato col piccone.*

Picconèri, nm. chi traballat de picconi, *picconiere.*

Piccòni, nm. strum. po pigiai su terrenu, *mazzeranga, pillone, mazzapichio.* Appigiai su terrenu cun su picconi, *mazzerangare, assodare il terreno col mazzapicchio.*

Piccottài, va. pungiri cun fueddus, *frizzare.* M. scafittai.

Piccòtti, nm. su de seda, *buratto di seta, pitigrè.* (T. de Fabbr.) Su de lana, *burato di Majorca.* (T. de Fabbr.) Su de seda fattu a granus, *zigrino.* (V. la v. fr. *chagrin*)

Piccu, nm. strum. de ferru cun punta po segai perda, *piccone.* Teniri in piccu, *aver in uggia o a uggia, in urta, in odio.* Essiri in piccu, *essere in uggia, trovarsi in uggia.* Piccus pl. si narant is avanzus de sa distribuzioni corali chi no si ripartint mensualmenti, *avanzi, residui.*

Picocuàna, nf. rexini americanu purganti, *ipecaquàna.* (Psycottiria emetica. Lin.)

PIDADÒRI-ra, vm. e f. *petardo-petarda.*

PIDÀI, vn. M. troddiai. Pidai po no arreiri secretu. M. scordulai.

PIDÀNCIULA, nf. *svesciatrice.* M. scorduladora.

PIDÀU-da, patt. M. troddiau.

PIDÈDDU, dim. (dd pron. ingl.) *coreggina* Fai is pideddus espress. rust. *buffettare.*

PIDRÀXU, nm. (pudda campina log.) volat. *fagiano.* Su piticu, *fagianotto.* Sa femina, *fagiana.*

PIDU, nm. M. troddiu.

PIEDÀDI, nf. *pietà, compassione, compassionamento, compatimento, misericordia, commiserazione.* Po devozioni, *pietà, devozione.*

PIEDESTÀLLU, nm. membru de sa colunna, *piedestallo.*

PIEDOSAMÈNTI, avv. *pietosamente.* Po piamenti, *piamente.*

PIEDÒSU-sa, agg. *pietoso, compassionevole* Piedoseddu-dda, agg. *pietosetto-tta.*

PIEGÀBILI, agg. (t. de s'usu) M. flessibili.

PIEGÀI, va. (t. ital. in usu) M. flettiri.

PIÈGU, nm. *piego, plico di lettere.*

PIFFÈRU, nm. strum. de fiatu, *piffero, zuffolo.* Po su sonadori, *piffero.* Sonai su pifferu, *pifferare, calameggiare, sonar lo zufolo o piffero.* Piffereddu, dim. (dd pron. ingl.) *pifferino.* Pifferoni, accr. *pifferone.*

PIGA, nf. (t. sp.) mancia pitica e tunda de colori grogancia chi si spargit in facci, *lentiggine.* Plenu de pigas, *lentigginoso.*

PIGA, nf. volat. *pica, ghiandaja, gazza, gazzera.* Piga de mari, *gazza marina.*

PIGÀBILI, agg. *piglievole.*

PIGÀDA, nf. *presa, piglio.* Pigada tr. arziadroxa, pesada, *salita.* Pigada traballosa, *erta, salita ripida.*

PIGADÒRI-ra, vm. e f. chi pigat, *pigliante, digliatore-trice.* Boi pigadori si narat su chi solit attaccaisi cun ateru boi po dd'offendiri cun is astas, *bue cozzatore.*

PIGADRÒXU, nm. (t. fam.) logu o cosa de s'afferrai po aguantaisì, *afferratojo, tenitojo.*

PIGÀI, va. *pigliare, prendere, desumere.* Pigai coraggiu, faisì animu, *prendere cuore, pigliar coraggio, ardimento, venir cuore.* Pigai viziu, trattendu de cuaddus, *pigliar credenza.* Pigai cun violenzia e a s'improvvisu, *acchiappare, chiappare, carpire, aggrancire, uncicare, pigliar per forza, strappare.* Pigai cun violenzia e contra raxoni, *rapire.* Pigai cunfianza sobbrada, pigai alas, *imbaldanzire, prender baldanza.* Pigai unu po un'ateru, *cogliere, pigliare in scambio* Pigai pampa, abbruxai, *avvampare, divampare, pigliar vampa.* Pigai a pettus, cun impegnu, forti, *prender a scesa di testa.* Pigai un' impresa o a fai un'opera, *intraprendere, imprendere.* Pigai sa mira a una cosa, *avvisare,*

tor di mira, appuntar giusto. Pigai de mira a unu, *coglier uno di mira.* Pigai de pressi, cun lestesa, *dar di piglio.* Pigai a ogu, espress. cat. *affascinare.* Pigai a s'anima, fai nausea, *nauseare, fare* o *indur nausea.* Pigai spreu, teniri orrori o abborrescimentu. M. abborrèsciri. Pigai is nodas de unu fig. M. imitai. Pigai arviu, teniri indiziu, alcanzai notizia de cosa o suççedia o no ancora suççedia, *aver sentore, presentire.* Pigai gelosìa, *ingelosire.* Pigai a mali, *aver per male, recarsi ad animo.* Pigai vn. trattendu de plantas, fai rexini, *abbarbicare, barbicare, prendere, gettar radice, appigliare, attaccare, appiccare, appigliarsi, apprendersi, abbarbicarsi, allegare, appiccarsi.* Po su cresciri de is plantas, *avventare, allignare, venire innanzi.* Pigaisì np. *pigliarsi.* Pigaisì a una cosa po essiri sa mellus, *appiccarsi, attaccarsi ad una cosa, eleggere la migliore.* Pigaisiddas cund' unu, attaccai certu de fueddus, *arrecarsela, pigliarsela da uno, attaccar lite con uno, prender gara, venire a contesa di parole.* Pigaisì s'assuntu de una cosa, vr. *intraprendere una cosa, assumersi, addossarsi un carico.* Pigai scoffia fig. M. innamoraisì. Pigai po conteniri in sei materia, trattendu de bastimentus, de carradas, de vasus ecc. *capire, contenere, ricevere in se.* Custa carrada pigat centu quarteris de bìnu, *questa botte riceve, contiene cento quartieri di vino,* ovv. *la tenuta di questa botte è di cento quartieri,* ovv. *ha la tenuta di cento quartieri.* Vasu chi pigat meda, *vaso di gran tenuta.*

Pigamèntu, nm. *pigliamento, presa.*

Pigapìga, nm. planta, *gallio* e *gaglio, appiccamàne.* (Gallium Aparìne. Lin.)

Pigàu-da, part. *preso, pigliato.* Pigau de mira, *colto di mira.* Pigau a fai, *impreso, intrapreso.* Pigau po arrexinau, chi hat fattu rexini, *abbarbicato, appiccato, barbicato, appigliato, che ha gettato radici.* Po cresciu, trattendu de plantas, *allignato, avventato.* Po pigau cun violenzia, *rapito, estorto.* Po strappau, *strappato.*

Pìgia, nf. (de pilja cat.) Pigia de scuppetta, *stoppaccio, stoppàcciolo.*

Pigiadùra, nf. *compressione, pressione.*

Pigiài, va. e appigiai, *pigiare, comprimere, premere, calcare, pillare.*

Pigiamèntu, nm. M. pigiadura.

Pigiàu-da, part. *compresso, pigiato.*

Pigmàticu-ca, agg. nanittu, meda basciu, *pigmatico.*

Pigmèu, nm. omini meda piticu, *pigmèo.*

Pignòni, nm. spezia de bandera cun asta longa chi si usat in alguuas festas ecc. *pennone.* Pignoni po usu de fai ponti in is fabbricas, *abetella, stile.*

Traversa chi si ponit in is pignonis po susteniri is taulas de su ponti, *ascialone*. Poniri is pignonis in gruxi, *braciare*. T. Marinar. Pignoneddu, dim. (dd pron. ingl.) banderedda attaccada a su ferru de sa lanza *pennoncello*, *banderuola*.

Pignorài, va. (t. de s'usu) donai o pigai in prenda. M. prenda e imprendai.

Pignoramèntu, nm. (t. de s'usu) M. imprendadura.

Pignoratìvu-va, ag. (T. Leg.) si narat de contrattu de benda cun azioni de rescattu, *pignorativo*.

Pignoràu-da, part. (t. de s' usu) M. imprendau.

Pìgnus, nm. (t. lat. in usu) *pegno*. M. prenda.

Pigòni, nm. malaďia, *petecchie*. Po fastidiu, *noja*, *increscimento*.

Pigòsu-sa, agg. chi portat pigas, *lentigginoso*.

Pigòta, nf. (t cat.) maladìa, *vajuolo*. Pigota burda, *ravaglione*, *morviglione*, *vajuolo salvatico*. Sa mancia o fossu chi lassat sa pigota, *buttero*. Omini pigotosu, *uomo butterato*, *pien di butteri*. Inferriri sa pigota, *inoculare*, *innestare il vajuolo*.

Pigotòsu-sa, agg. plenu de is signalis chi lassat sa pigota, *butterato*, *pien di butteri*.

Pigotàu-da, agg. M. pigotosu.

Pilàggiu, nm. calidadi o colori de pilu, *pelàme*.

Pilàrda, nf. pilarda de pira, pruna, ecc. *pere secche*, *susine secche*.

Pilàrdèdda, nf. *noce vomica*.

Pilàstru, nm *pilastro*. Pilastru de rinforzu, *pilastro di rinforzo*. Pilastru po impostai is arcus, *impostatura*, *sperone su cui posa un arco*. Pilastru de furca, *colonnino*, *pilastrino delle forche*. Pilastru de lettu, *colonnetta di letto* Pilastreddu, dim. (dd pron. ingl.) *pilastrino*.

Pillàda, nf. *strato*. A pilladas a pilladas o a pillus a pillus, *a strati*, ovv. *a strato a strato*. Pillada de carcina arruta de muru o de muraglia. *pezzo di crosta o d'intonaco caduto da muro o da muraglia*

Pillòna, nf. si narat po burla sa natura de is pipius, *cece*, *uccellino*.

Pillonadòri-ra nm. e f. *uccellatore-trice*.

Pillonadòris, pl. logu destinau po sa cassa de is pillonis, *uccellaja*, *uccellare*, *uccellatoja*, *frasconaja*.

Pillonài, vn. andai a cassa de pillonis, *uccellare*. Pillonai, vn. trattendu de loris e de plantas chi bogant pillonis, *germogliare*, *produrre germogli*, *pullulare*, *mettere*. Is loris pillonant beni, *le biade cestiscono*, *figliano bene*, *producono abbondanti culmi*, *steli o canne*. Pillonai de nou, *riburbare*, *ribarbicare*.

Pillonamèntu, nm. *uccellatura*. Pillonamentu de is plantas, *germogliamento*, *pullulamento*.

Pillonàu-da, part. *uccellato*. Trattendu de plantas chi hanti produsiu pillonis, *germogliato*,

germinato, pullulato, messo, tallito. In forza di agg. *cespuglioso, cestuto.*

Pillòncu, nm. sa prima tunica esteriori chi bistit su corpus umanu, *cute, cuticola.* Po sa peddi de sa conca, *cotenna.* Po su pilloncu o cutis de ananti de sa conca, *zaccagna.* Po crosta, *crosta, cotenna, pellicola.* Pilloncu o pillu de cibudda, *sfoglia.* Pilloncu de s'ossu, membrana suttilissima chi bestit s'ossu, *periostio.* M. membrana. Pilloncu de s'ou. *pellicola, tunica, membrana dell'uovo.*

Pillonèddu, nm. dim. de pilloni (dd pr. ingl.) *augelletto, augellino, uccelletto, uccellino.* Pilloneddu de pudda, *pulcinetto.* Trattendu de plantas, *polloncello, tenero germoglio, tenero rampollo, vermenella.*

Pillòni, nm. volat. *augello, uccello.* Pilloni de niu, *uccello guascherino.* Pilloni bogau e pesau foras de su niu, *uccello nidiàce.* Pilloni palmìpedu chi portat is peis comente is ocas, *uccello palmipede.* Pilloni de pudda e de aterus volatilis, *pulcino.* Pilloni di anadi, *anitrino.* Pilloni cussorgiali, chi abitat sempri ind'una propria cussorgia, *uccello stanziale.* Pilloni de Santu Perdu, *uccello di Santa Maria.* Pilloni cantadori, chi cantat, *uccello cantajuolo.* Pilloni de beranu, *scrìcciolo.* Andai a cassa de pillonis. M. pillonai. Cassai pillonis a luxi de lanterna a su notti, *frugnuolare, uccellare col frugnòlo.* Sa cassa de is pillonis, *uccellaja, uccellare, uccellatojo, frasconaja.* Pilloni di oru fig pilloni malu, malu pegus, si narat de suggettu tristu e malandrinu, *suggettino, dileggino, baroncio, mala sciarda, mala zeppa.* Pilloni, trattendu de plantas, i erbas, *germoglio, rampollo, messa, pollone, rimessiticcio, virgulto, vermèna.* Pilloni de palma, *coltello, ramo di palma.* Planta plena de pillonis, *pianta cespugliosa, cestuta,* Segai is pillonis a una planta. *accecare una pianta.* Gagl. Pilloni chi bessit de su truncu, *brocco, sprocco, virgulto.* Pilloni chi bessit de sa cozzina di arburi segada o siccada, *sterpo, rimettiticcio stentato.* Pilloni de sa romana, *romano, piombino.* Pilloni strum. de linna cun bastoni po usu di apparixai su terrenu, *pillone, mazzapicchio, mazzeranga, pillo.* M. picconi. Su cantai de is pillonis bessìus de su jerru e intraus in su beranu, *svernare.*

Pillòsu-sa, agg. (forsis de *pailleux.* fr.) chi portat pillus comente sa cibudda ecc. *foliaceo.* Pillosu comente sa bizzarra, *lavagnino, lavagnoso.* Ferru pillosu, *ferro scaglioso.* Linnamini pillosu, *legname scheggioso.* Metallu o perda pillosa, *metallo o pietra sfaldata, che ha sfaldature.*

Pillòtta, nf. boccia de peddi plena de lana o cosa simili po usu de giogai, *pillotta.*

Pillu, nm. *scheggia*. Perda a pillus e disuguali, *sasso scheggioso*. Fattu a pillus, *scheggioso*. Pillu de pasta, *foglio di pasta*. Stendiri pillus, *stendere la pasta o fogli di pasta*. Postu a pillus, *stratificato*. A pillus a pillus, *a strati, a strato a strato, a suolo a suolo*. Unu pillu de pani e unu de casu, *un suolo di pane ed un di cacio*. Poniri sa frassada a duus pillus o a duas billas o comenti si narat vulgarmenti a dua billa, *metter la coperta del letto a due doppi*. A pillu a pillu avv. asuba de totu, *superficialmente*. Pillu chi si ponit in su latti, *panna*, *fior di latte*, *panno*. Lastr. Pillu chi fait su binu, *panno, fior del vino*. Fai pillu, *pannare*, *far panna*. Lastr. Pillu de terra cun s'erba, *piòta*, *cotenna erbacea*. Poll. Pillu po scherda, *falda*. Bessiri a pillus a pillus, a scherdas, *sfaldarsi*. Bessìu a pillus a pillus, *sfaldato*. Bogai a pillu, espress. rust. bogai a claru. M. manifestai.

Pilòsu-sa, agg. *peloso*.

Pilotàggiu, nm. (t. fr.) reparu de palus clavaus in terra contra s'impetu de su cursu de is fluminis, *palafitta*.

Pilotài, va. fai pilotaggius *far palafitte, palificare, palafittare*.

Pilòtu, nm. cuddu chi regulat su bastimentu, *piloto, pilota*. Pilotu praticu de is logus aundi est istazionau po condusiri is bastimentus chi passant innì, *locatiere*. Palu po fai pilotaggiu. *palo da palafitta*.

Pìlu, nm. *pelo, capello, crine*. Pilus de conca, *capelli*. Pilus fintus, *capelli posticci*. Pilus aneddaus tr. arrufaus, *capelli ricci*. Arrufaisì is pilus, *arricciarsi i capelli*. Pilus de intru de su nasu, *vibrissi* T. Lat. Ddi luxit su pilu, *gli riluce il pelo*. Pilu curzu coment'est su de boi, de sa craba e similis chi si ponit a pleniri bardellas, *borra*. Pilus calaus chi no sunt arrufaus, *capelli distesi*. Sciolliri is pilus, *scrinare*, *sciorre i capelli*. Sparziri is pilus po fai sa gringèra, *fare la scriminatura*. Frisai is pilus, *arricciare, inanellare i capelli, fare i ricci*. Frisaisì is pilus vr. *arricciarsi i capelli*. De pilus cracus, abbundantis agg. *capelluto*. Pilu primu, prima barba, *calugine, peluria, bordoni, lanugine, pelo vano, prima barba*. Imbarazzai is pilus, *schiomare, scompigliar la chioma*. Pilus naturalmenti aneddaus o arrufaus, *capelli ricci, ricciuti, crespi, inanellati*. Pilus frisaus, *capelli arricciati*. Pilus asprus, *capelli irsuti, orridi, ruvidi, irti, ispidi*. De pilus bróndus e casi doraus agg. *auricòme*. A pilus isciolltus, *scrinato, scapigliato, a capelli discinti*. Segai is pilus, *dischiomare*. Po adornu de is pilus, *crinale*. Calidadi o colori de pilu in generali, *pelame*. Pilu de sa giua o coa de cuaddu o de

bacca, *crine*. Pigaisì a pilus, *pigliarsi a' capelli, accapigliarsi*. Afferrai unu a pilus, *tener uno pe' capelli*. Pilu po sa lana o totu su pilu longu de sa peddi de is animalis, *boldrone, vello*. Mi sunt azzuzzuddaus is pilus, *mi si rizzarono* o *arricciarono i capelli*. Pilus iscrabionaus, *capelli scarmigliati*. Pilu de nàccarra, *pelo di nacchera*. Pilu de titta, maladìa, *cavità, grumo, mal di pelo*. Bussa de is pilus, *cipollotto*. Pilu chi portat su pannu de lana, *pelo, peluria, lanugine*. Pilixeddu, dim. (dd pron. ingl.) *peletto, pelolino, peluzzo*.

Pilùcca, nf. *parrucca, perrucca*; *capelliera*. Piluccona, accr. *parruccaccia*.

Pilucchèri, nm. *parrucchiere*.

Pilùdu-da, agg. *peloso*.

Pilurzìa, nf. spezia de cavuru mannu pilurzu, *grancèvola*.

Pilùrzu-za, agg. *velloso, peloso*.

Pimpinèlla, nf. erba, *salvastrella, serbastrella* e *selvastrella*.

Pimpirìda, nf. (tr.) M. pimpirina.

Pimpirimpàu, (t. pop.) M. bùzerra.

Pimpirìna, nf. *briciola, bricciolo, briciolino, bricia, briciolетta*. Fai o segai a pimpirinas, *stritolare, tritare, sgretolare*. Segaisì a pimpirinas, np. *sgretolare, sbricciolarsi, ridursi in bricciole, stritolarsi*. Po arrogheddu de cali si siat cosa, *cica*. Non c'ind'est pimpirina, non c' ind'hat nienti, *non ce nè cica*.

Pimpirinàlla, nf. cantidadi de pimpirinas, *minuzzaglia, quantità di briciole*.

Pinàli, nm. pezzu de sa carrada aundi si ponit sa sceta, *lulla*.

Pìndu, nm. (tr.) M. pindulu.

Pìndula, nf. (t. cat.) *pillola*. Pindulas bonas po su tussi, *pillole bècchiche*. Pindulas de pudda e sceroppu di ampudda, *pillole di gallina, o sciroppo di cantina*. Si narat po burla de is ous e de su binu. Pinduledda, Pindulina, dim. (dd pron. ingl.) *pilloletta. pillolina*.

Pìndulu, nm, (t. de is tessidoris) sa parti de su stamini chi abbarrat senza tessiri, *pènero, penerata*.

Pingiàda, nf. *pentola, pignata*. Sgumai sa pingiada, *schiumar la pentola*. Sa pingiada sbrùfulat, fuliat a foras, *la pentola versa*. Pingiada de ramini po coiri pezza, ch'is Franzesus narant marmitta, *bastarda, pajuolo*. Sa pingiada buddit a cròculus, *la pentola croscia* o *scroscia, bolle a croscio*. Pingiadedda, dim. (dd pr. ingl.) *pentoletta, pentolino*. Pingiadona accr. *pentolona, pentolone*.

Pingiadàju, nm. *pentolajo, pignataro*.

Pingiadàzza, nf. *pentolaccia*.

Pingiatìnu, nm. spezia de cassarola de giauna o de atera materia po poniri su pappai de dognunu de is sordaus, *gamella*.

Pìnna, nf. *penna, calamo.* Pinnas maistas, sunt is pinnas prinçipalis de is alas, *penne maestre, coltelli.* Is pinnas chi cumenzant a spuntai, *bordoni, calugine.* Torrai a fai is pinnas *rimetter le penne.* Sa pinnixedda prus fini chi portant is pillonis de pustis ispignaos, *peluria.* Pinna fini de pillonis po pleniri coscinus, *piuma.* Sa pinna prus morbida ch'est coberta de s'atera pinna, *penna matta.* Bestiri o afforrai de pinna, *impiumare.* Pinna chi scrit a fini, *penna che rende sottile.* Pinna chi scrit a grussu, *penna che rende grosso.* Passai sa pinna, tirai una linea asuba de su scrittu, *fare, dare un frego, cancellare.* Stuggiu de pinnas, *pennajuolo.* Sfustura de pinna in sa tinta, *impennata, pennata.* Pinna de marteddu, *penna del martello* o *granchio.* Bestìu o afforrau de pinna, *impiumato.* Pinna acuzza (tr.) su muru de unu apposentu fattu a schina prus altu de is murus lateralis, *muro a cresta.* Pinnixedda, dim. (dd pron. ingl.) *pennetta, pennuzza, pennuccia.*

Pinnàcciu, nm. *pennacchio.* Pinnacciu de su cascu, *pennoncello.* Pinnacceddu, dim. (dd pron. ingl.) *pennacchiuolo.*

Pinnàculu, nm. s'estremidadi de cosa meda alta, *pinnacolo.*

Pinnacùzza, e pinna acuzza, nf. (tr.) muru oppostu a is lateralis fattu a schina, *muro a cresta.*

Pinnàda. nf. pinnada de tinta o sfustura de sa pinna in su tinteri, *impennata.*

Pinnadèddu, nm (dd pron. pron. ingl.), e pinnadeddus in pl. globittus de birdi stampaus de varius coloris po usu de cannacas o di ateru adornu, *margheritina*, e in pl. *margheritine.*

Pinnàzza, nf. *pennaccia.*

Pinnètta, nf. barracca, *capanna, casùpola* Targ. Pinnettedda, dim. (dd pron. ingl.) *capannella, capannetta, capannuccia, capannuòla.* Pinnettona, accr. *capannone.*

Pìnni, nm. spezia de insettu de odori malu, *cìmice.*

Pinnìca, nf. *piega.* Pinnica mali fatta, *piega fognata.* Fai is pinnicas a is pannus, *affettare, dar le pieghe a' panni.* Sa chi fait is pinnicas, *affettatrice.* Po astuzia maliziosa, *ragia.* Usai pinnicas, *usar ragia, astuzia* Pinnicchedda, dim. (dd pron. ingl.) *pieghetta, piegolina.*

Pinnicadùra, nf. *piegatura.* Pinnicadura mali fatta, *fognatura.*

Pinnicài, va. *piegare.* Pinnicai a dua billa, *piegare a doppio.* Pinnicai a tres, a quattru o prus billas, *piegare a tre, a quattro* o *a più doppi.* Pinnicai po arregolliri, *cogliere, raccogliere.* Pinnicai su bestiamini chi andat a passìu, *radunare il bestiame svagato per la campagna.*

Pinnicamèntu, nm *piegamento.*

Pinnicàu-da, part. *piegato, affettato.* Po arregortu, *raccolto, radunato.* Pinnicau cun atera cosa, *compiegato.*

Pìnta, nf. pinta de sa roda de su carru, *rotaja.* Pinta po mesura de binu, *mezzetta, metadella.* Essiri a mesu pinta. M. allirghittu de binu

Pintài, va. *dipignere, dipingere, pingere, pignere.* Pintai a ollu, *dipignere a olio.* Pintai a friscu, *dipignere a fresco sull'intonaco non asciutto.* Pintai a coloris istemperaus in aqua, o in cola, *dipignere a tempera o a guazzo.* Pintai a prus coloris, *screziare, fare screziato.* Pintai a friscu in biancu e nieddu si narat de sa pintura chi si fait in is facciadas de is palazius e cortilis chi resistit a s'aqua, *sgraffiare, dipingere di sgraffio o di graffito.* Custa pintura, *sgraffio, sgraffito.* Pintai po donai coloris, *colorare, colorire, tignere con colore.*

Pintàu-da, part. *dipinto, colorato.* Su bestiri ti stat pintau, ti stat meda beni, *l'abito. ti va dipinto.* Pintau a prus coloris, *screziato, macchiato a più colori.* Pintau a taccas o a piccus, *fiocchettato, picchiettato, di più colori, chiazzato, sprizzato.* Vasus pintaus a varius coloris, *vasi campìti di varj colori.*

Pintorescamènti, avv. *pittorescamente.*

Pintorèscu-sca, agg. *pittoresco.*

Pintòri-ra, nm. e f. *pittore, pittrice, dipintore-trice, dipintoressa.* Pintoreddu, dim. (dd pr. ingl.) *pittorello.*

Pintu-ta, agg. pintau a prus coloris e a piccus piticus, *picchiettato, picchiato* Sturru pintu, *stornello picchiettato.* Cett. - Pintu, nm. spezia de bremi, *bacherozzolo.*

Pintulìnu-na, agg. manciau de piticas pintas o mancias, *chiazzato, sprizzato, spruzzolato.*

Pintùra, nf. *pittura.* Pintura de unu solu colori, *monocròmato.* Pintura carriga de oscuru, *pittura ricacciata.* Carrigai de oscuru una pintura, *ricacciare caricar di scuri una pittura.* Renovai una pintura beccia, *rifiorire una pittura vecchia.* Mirai a proffilu o de una banda una pintura, *guardare a scorcio una pittura.* Disfai pintura o su ch'est pintau, *sdipìngere, sdipignere.* Pintura in muru a claroscuru, *graffito, sgraffito.* Bestiri una pintura, *panneggiare.* Coloriri is campus de una pintura, *campire.*

Pìnu, nm. arb. *pino* (Pinus sativa et silvestris Lin.) su fruttu chi naraus oppinu, *pina.* Is follas o scaglias de s'oppinu, *squame.* Su pappu o semini, *pinocchio.*

Pinzellàda, nf. *pennellata.*

Pinzelladùra, nf. *pennellatura.*

Pinzellài, va. *pennellare, pennelleggiare, lavorar con pennello.*

Pinzèllu, nm. (t. cat.) *pennello.* Sa maniga, *asticciuola.* Pinzellu de filus de lottoni po

puliri figuras de metallu, *grattabugia* Pinzelleddu, dim *pennelletto, pennellino*. Pinzelloni, acer. *pennellone*.

Pinzèttas, nf. (t. fr.) *mollette*.

Piòtu, (o oscuru) andai a piotu a piotu, gallus gallus, *andar quatto quatto, catellon catellone, buzzicare*.

Pipa, nf. *pipa*. Sa giminera aundi si ponit su tabaccu, *caminetto*. Su canneddu, *cannella, cannello, tubo*. Pigai pipa, fig. pigai maletta. M. maletta.

Pipài, va. *pipare*.

Pipìa, nf. *fanciulla, bambina*. Pipia de zapulu, *bambola, fantoccina di cenci, poppàtola, fantoccino, bamboccio*. Pipiedda, dim. (dd pron. ingl.) *fanciulletta, bambolina, pargoletta*

Pipiàda, nf. *fanciullaggine, puerilità, inezia, fanciulleria, leggerezza, bambinaggine, fantocciata, frascheria, bamboccіata, bamboccerìa*. Fai pipiadas, *bamboleggiare, pargoleggiare, dare in bambinaggini, in puerilità*.

Pipièscu-sca, agg. *fanciullesco, puerile, bambinesco, attoso, lezioso*.

Pipinièra, nf. (t. fr. in usu) de nosaturus si usat fig. Pipiniera de vizius, *semenzajo, vivajo di vizi*. Pipiniera di oziosus, *seminario d'oziosi*. Po tula de plantixeddas o di erbas po trasplantai, *semenzajo o vivajo di piante o di semi*. Gagl. Pipiniera di ous, *ovaja*.

Pipìta de s. Ignaziu, nf. fruttu de un'arburi de is Isulas filippinas, fattu conosciri de unu Gesuita a is mercantis portughesus, *fava di Sant'Ignazio*. (Faba S. Ignatii. V. Lamery)

Pipìu, nm. *bambino, bimbo, pargoletto, pàrgolo, fantolino, infante*. Pipiu matuccu, *fanciullo*. Su cumenzai a fueddai de is pipius, *cinguettare*. Pipiu bellu e delicau, *bambin di Luca*. Pipiu grussu e grassu, *bamboccione* Pipiu impertinenti o ch'est unu tiauleddu, *facimàle, nabisso, frugoletto, frugolino, fistolo*. Pipiu chi mai stat firmu, *ragazzo frugolino*. De pipiu, *infantile* Issu no est su pipiu de ziu Làllara, si narat di omini di edadi, *e' non è come l'uovo fresco nè d'oggi, nè d'ieri*. Pipiu de giogu de linna o de zapulu, *burattino, fantoccio, fantoccino, bàmbolo, bamboccio*. Pipius de nascimentu de linna o de terra, *cìttoli*. Torrai a pipiu, *rimbambolire, rimbambire, rinfantocciare*. Torrai a pipiu po forza de beccesa, *imbarbogire*. Torrau a pipiu, *imbarbogito*. Partoriri duus pipius, *binare*. Pipiu de ghisciu, *cittolo di gesso*. Su chi ddu fait, *gessajuolo*. Pipieddu, dim. (dd pr. ingl.) *fanciulletto, bambinello, pargoletto, fanciullino, bambinetto*.

Pira, nf. arb. *pero*. (Pyrus communis. Lin.) Su fruttu, *pera*. Pira bergamotta, *pera bergamotta*. Pira campana, *pera campana*. Pira muscadedda, *pere moscadelle*. Franz. Pira

bruttabona, *pera bugiarda*. Pira mazzaniedda, *pera mezza, strafatta, stramatura*. Pira de jerru, *pera vernareccia*. Pira camusìna, *pera camugìna*. « Nota: Così detta secondo alcuni, perchè credesi portata in Sardegna da Camùgi terricciuola sita nella riviera di Genova. Boscu de piras, *pereto*. Pira po massa de linna po abbruxai cadaverus, *pira, rogo, catasta* Pirixedda, dim. (dd pr. ingl.) *peruzza*.

Piramidàli, agg. *piramidale, a foggia di piramide*.

Piramidalmènti, avv. *piramidalmente*.

Piràmide, nf. (t. ital. introd.) *piramide, guglia, aguglia*.

Piràstu, nm. arb. *pero salvatico, peruggine*.

Piretru, nm. rexini chi benit de Levanti, *pìlatro, pìretro, radice di Sant'Appollonia*. (Pyrethrum).

Piricciòlu, nm. *acquerello, vinello*.

Piricchìttus, nm. pl. spezia de dulcis fattus de pasta, ous e zuccheru, *zuccherini*.

Piricòccu, nm. arb. (De Βερικοκκα bericocca) *albicocco e albercocco*. (Prunus armeniaca Lin.) Su fruttu, *albicocca, albercocca*, e in pl. *albicocche, albercocche*. Piricoccu comunu de pisu marigosu, *albicocche comuni*. (Armeniaca nucleo amaro. V. Tournefort.) Piricoccu luxenti, *meliàche, albicocche di Portogallo*. Piricoccu muscadeddu, *albicocche muschiate*. Piricoccu pisurci o de pisu dulci, *albercocche di seme dolce*. Targ. *albercocche angolemèsi*. (Armeniaca nucleo dulci V. Duhamel.) Piricoccu de su Cramu, sa spezia prus manna de is piricoccus, *albicocche pesche*. Tournefort, *albercocche di Germania*. Targ.

Pirifòrmi, nm. musculu de sa coscia simili a sa pira, *piriforme*.

Pirindènga, nf. si narat de persona molesta, *mosca culaja, zecca*. M. cardanca.

Piringìnu, nm. dim. *peruzza*.

Piringiòni, nm. *pedignogne*. Piringioni chi bessit accanta de s'unga, *unghietta*. Is piringionis de is manus si narant in Livornu *geloni*. (V. Monteggia Instit. Chirurg.)

Pirotecnìa, nf. arti de fai fogus artifizialis, *pirotecnìa*.

Pirotècnicu-ca, agg. *pirotecnico*.

Piròi, (tr.) M. pirastu.

Pirrìcchiu, nm. pei de versu compostu de duas sillabas brevis, *pirricchio*.

Pìsca, nf. *pesca, pescagione, pescata, retata, tratta di pesce*.

Piscàda, nf. M. pisca.

Piscadòra, nf. *pescatrice*. Po piscadora di aqua de gisterra o funtana, *attingitrice*.

Piscadòri, nm. *pescatore*. Piscadoreddu, dim. (dd pron. ingl.) *pescatorello*.

Piscadùra, nf. M. pisca.

Piscài, va. *pescare*. Piscai aqua, *attignere, attingere acqua*.

Piscai po pigai o acciappai, *acchiappare*.

Piscamèntu, nm. *pescagione, pesca*. Piscamentu di aqua, *attignimento d'acqua*.

Piscatòriu-ria, agg. *pescatorio, pescareccio*.

Piscàu-da, part. *pescato* Trattendu de pigai aqua de funtana, *attinto*. Piscau, nm. *pescagione*

Piscaziòni, nf. *pescagione*. M pisca.

Piscèdda, nf. (tr.) piscedda de casu. M. pezza. Fattu a piscedda. M. panissa.

Pisceddìttu, dim. (dd pron. ingl.) tr. piscedditu de casu. M. pezzitta.

Pischèra, nf. *peschiera*.

Pischerìa, nf. logu de bendiri su pisci, *pescheria*.

Pischiliàu-da, agg. allirghittu de binu, *cotticcio, brillo*.

Pisci, nm. *pesce*. Pisci de spada, *pesce spada, glave*. Pisci de S. Perdu, *pesce fabbro*. Cet. Piscis petrificaus, *pesci impietriti*: *ictiòliti*. Pisci scabecciau cun ollu, *pesce sott'olio*. Pisci scabecciau cun axedu, *pesce marinato*. Trattau de is piscis, *ictiologìa*. Pappadori o meda amanti de su pisci, *ictiòfago*.

Pisciacarzònis, nm. si narat di omini meda timidu, *cacacciano, finimondòne*.

Pisciadròxu, nm. (tr) *pisciatojo*.

Pisciadùra, nf. *pisciatura, pisciadura* Pisciadura de sanguni, *ematurìa*.

Pisciài, vn. *pisciare, orinare*. Pisciai asuba, *scompisciare*. Pisciaisì appizzus, *scompisciarsi* Essiri mortu de pisciai, *scompisciarsi*. Pisciaisì de s'arrisu, *scompisciarsi dalle risa*. Pisciaisì de su prexu *andare in brodetto, in broda* Pisciaisì de sa paura, *cacar la curatella o coratella*, Portai a pisciai is puddas si narat de chini bolit fai totus is cosas, *soffiare il naso alle galline*.

Pisciàju, nm. (tr.) bendidori de pisci, *pesciajuolo, pescivèndolo*. Franzios.

Piscialètta, nf. pisci, *paganello* Cett.

Piscialèttu, nm. plantixedda fruticosa chi tenit sa folla simili a sa murta, ma aspra e terminada de una spina pungenti, fait su fruttu arrubiu simili a su coraddu, *rusco, spruneggio, pugnitopo*. (Ruscus Aculeatus Linn.)

Pisciamèntu, nm. *pisciamento*.

Pisciaràda, nf. *pisciata, orinata*

Pisciàu-da, part. *pisciato*. Pisciau de s'arrisu, *scompisciato dalle risa*. Pisciau de paura, *che ha cacato la curatella*. Pisciau de su prexu, *andato in broda*. Pisciau appizzus, *scompisciato*.

Piscìna, nf. (t. lat.) *conserva d'acqua, piscina*. Piscina di aqua, *lagume, acqua stagnante*. Piscina di aqua cun ludu, *belletta, melma*. Campu plenu de piscinas, *campo bellettoso*. Lastr.

Pisciòni, nm. piscioni de sa camba, *polpaccio, polpa della gamba*.

Piscipìsci, nm. t. de is pipius candu bolint orinai: fai su pisci pisci, *orinare, far la piscia*.

Piscixèddu, dim. de pisci (dd pr. ingl.) *pesciarello, pesciatello, pesciolino, pesciuolo, pescatello, pescetto*. Piscixeddu minudu fluviali nasciu de pagu, *avanotto*.

Pisèddu, nm. (dd pron. ingl.) planta leguminosa, *cicerchia*. (Lathyrus sativa Lin.) In Sicilia si narat *dente di vecchia*.

Pisentìnu, pisantinu, nm. tela de linu spigada, *tela lina spigata, fatta a spighe*.

Pìsili, agg. fischidu, delicau a is chirighitas, *sensibile al solletico*. Pisili che is de Isili prov. Si narat de unu chi façilmenti s'offendit. M. fischidu.

Pisìttu-tta, (tr.) P. muscittu-tta.

Pispànti, nm. volat. *panterana*. Cett. Pispanti de campu, *pìspola*. Po imbriaghera. M. mardına.

Pispis, Pispisu, nm. *pissi pissi*. Po su fueddai in boxi bascia a s'origa, *bisbiglio, pispiglio, susurro, sufolamento*. Pissi pissi boxi de is rundilis *pispissare*.

Pispisadòri, vm. *bisbigliatore*.

Pispisài, vn. (tr.) po su fueddai a s'origa in boxi bascia, *bisbigliare, parlottare, cinguettare, susurrare, sufolare, favellare all'orecchio, pispissare, far pissi pissi*. Po su schiliai chi faint is pilloneddus no ancora impinnius, *pispissare*.

Pispisàlla, nf. (tr.) arrogheddus minudissimus de linna, de palla, de fenu siccau e similis, *minuzzaglia, quantità di bruscoli, di minùzzoli*.

Pispisàu-da, part. *susurrato*.

Pispìsu, nm. (tr.) *bisbiglio, pispiglio, sufolamento*.

Pìssida, Pìsside, nf. *pisside, ciborio*.

Pìssinu-na, agg. fungu pissinu naraus a su granu de su trigu chi ancora in latti benit nieddu offendiu de fridura o de calori forti, *carbone, golpe, volpe*. « Nota: E' chiaro, che la voce sarda *pissinu* deriva dalla latina *pissinus di pece: pissinum oleum* presso Plinio, olio di pece, presa la similitudine dal color della pece che presenta questo grano volpato, siccome per similitudine chiamasi carbone dagl'Italiani.» Pissinu, nm. e in tr. pissiu, si narat de femina pibirùda, chi portat pibiri. M. pibiri in sensu figur.

Pistàcciu, nm. arb. *pistacchio*. (Pistacia vera. V. Targ.) Su fruttu, *pistacchi*. Cunfittura de pistacciu, *pistacchiata*. Pistacciu burdu, *pistacchio salvatico, bastardo*. (Staphylèa pinnata Linn.)

Pistàda, nf. *pestata*. M. pistamentu.

Pistadùra, nf. M pistamentu.

Pistai, va. *pestare, ammaccare, acciaccare.* Pistai a fini, *tritare, contritare.* Pistai a grussu, *soppestare* Pistai cun is peis, *calpestare.* Po streccai, *acciaccare* Pistai is ogus, *batter gli occhi.* Po fai contusioni *ammaccare.* Pistai e pistaisì trattendu de fruttas maturas portadas in viaggiu, *acciaccare, acciaccarsi.* Pistai malladroxus, *pestare tòrtori di lino.* Pistai s'aqua in su murtaju prov. affatigaisì senza fruttu, *pestar l'acqua nel mortajo, anfanare a secco, mettere stoppia in aja.* Pistaisì np. sbattirisì, *abburattarsi, dibattersi, smaniare.*

Pistamèntu, nm. *pestamento. pestìo* Po contusioni, *ammaccatura, acciaccatura, contusione. ammaccamento.*

Pistapìbiri, nm. *pestapepe.*

Pistàu da, part. *pestato.* Pitau a fini, *tritato.* Pistau a grussu, *soppestato* Trattendu de fruttas istreccadas, *acciaccato.* Pistau da, agg *pesto, trito, infranto.* Pistau unu pagu, *soppesto.* Sali pistau, *sal trito.*

Pistiddàu, nm. (tr.) M. ziddinis.

Pistìddu, nm *cervice, nuca, cipresso, copa.* Fossu de su pistiddu, *collottola.*

Pistighìngiu, nm. (t. fam.) disigiu intensu di alguna cosa, *ùzzolo, diletico.* Po passioni ardenti, *ràngola, struggimento.*

Pistillòni, nm rettili, *taràntola, stellione* Pistilloni murru, nieddu o pintu, *ramarro bigio, nero o chiazzato.*

Pistilòsu sa, agg. M. Pistulosu

Pistinàga, nf. spezia de roxini simili a sa raiga, *carota.* Pistinaga aresti, *rizomolo, stuzzicadenti.* (Daucus visnaga. Lin)

Pistòccu, nm *biscotto, pane ricotto.* Pistoccu de marineri o galetta, *galetta* Pistoccu de sceti, *biscotto di fior di farina.* Pistoccu de cifraxu, *biscotto di cruschello.* Pistoccus de Nissa, *cantucci* Su chi fait is pistoccus de Nissa, *cantucciajo* Po calisisiat ateru pistoccu simili a is de Nissa, *biscotto cantucciato.* Camera de su pistoccu in is galeras, *pagliotto.* Pistoccheddu, dim (dd pron. ingl) *biscottino.* Pistoccheddu de S. Brai cundìu de meli e spezias, *confortini.*

Pistòla, nf. arma de fogu curza, *pistòla* Pistola de funda, *pistola da fonda.* Pistoledda, dim. (dd pron. ingl) *piccola pistòla.*

Pistolettàda, nf. *pistolettata.*

Pistòngu, nm *buffetto.*

Pistòni, nm. strum. po pistai is cosas in su murtaju, *pestello* Pistoni mannu, *pestone pestatojo* Po butteglia de birdi nieddu. M. butteglia. Pistoni de trumba de funtana, *stantuffo.* Pistoneddu, dim (dd pr. ingl) *pestellino* Po mesu pistoni o ampudda pitica de birdi nieddu, *piccola bottiglia.*

Pistu, nm M. mattana.

Pistulòsu sa, agg. abbe-

tiosu, *caparbio*, *ostinato*. M. abbetiosu.

Pisu, nm. pisu de meloni de sindria, e similis, *seme*. Pisu de cerexia, olia, pruna, pressiu ecc. *nòcciolo*. Su papu de custus pisus, *anima*. Pisu de s'àxina, *vinacciuolo*. Bogai su pisu a is fruttas, *snocciolare*, *cavare il nòcciolo*. Pressiu bogau su pisu, *pesca snocciolata*. Pisu di azzas (tr.) M. Piseddu. Pisu de coloru, erb. *veccia salvatica*, *cerchiapisellina* (Anfillis)

Pisufà, (tr.) M. piseddu.

Pisùrci, nm. planta leguminosa, *pisello*: in pl. *piselli*. (Pisum sativum. Linn.)

Pitànza, nf. *pietanza*. *razione*.

Pitanzèri, nm. chi prepàrat is pitanzas, *imbanditor delle pietanze*, *che prepara le pietanze*.

Piticamènti, avv. *piccolamente*.

Pitichèsa, nf. *picciolezza*, *piccolezza*.

Pitìcu-ca, agg. *piccolo*, *piccìolo*, *esiguo*, *tenue*. Piticheddu, dim. (dd pron. ingl.). *picciolino*, *picciolètto*. Abbarraisì piticheddu piticheddu, *allibbire*, *diventar piccin piccìno*.

Pitiòlu, nm. (tr.) *sonaglino*, *sonagliuzzo*.

Pitirrinchìnu-na, agg. dim. *piccinìno*.

Pititòja, M. appetitoja.

Pitràli, nm. M. pettorali.

Pitonìssa, nf. femina ch'indovinat, *pitonissa e fitonessa*.

Pittagoricamènti, avv. *pittagoricamente*.

Pittagòricu-ca, agg. *pittagòrico*, *pittagòreo*.

Pittagorìsta, nm. seguaçi de Pittagora, *pittagorista*.

Pìttima, nf. decozioni de cosas aromaticas in bonu binu, chi applicada a su coru confortat sa virtudi vitali, *pìttima*, *epìttima*.

Pittùrra, nf. *petto*, *seno*. Una punta de pitturra trattendu de pegus mortu, *uno spicchio di petto*.

Pitturràli, nm. M. pitturra.

Piu-ia, agg. *pio*, *religioso*, *divoto*.

Piubìu, (tr.) fai piubiu. M. ziriziri

Piulài, vn. su schiliai de is pilloneddus, *pigolare*.

Piùli, nm. (t. logudor.) vol. *pispoletta*. Cett.

Piùma, nf. (t. de s'usu) sa pinna prus fini de is pillonis, *piuma*.

Piumìnu, nm. (t. de s'usu) mazzittu de pinnas finis de varius coloris chi si ponint in conca is feminas po adornu, *piumìno*

Piumòsu-sa, agg. *piumoso*, *piumato*.

Piùnga, nf. M. peunga.

Pivièri, nm. (t. logudor.) volat. *piviere*. Cett.

Pixarèga, nf. pixi grega, *colofònia*.

Pixi, nf. arb. (de pix, cis) *abeto rosso*. Targ. (Pinus picea Lin.) Sa materia chi distillat, *pece*, *pegola*.

Pìxidu-da, agg. nieddu oscuru, de colori de pixi, *piceo*,

di color di pece. Cuaddu ghiani pixidu, *cavallo morello o di pelo morello.*

Pixirèga, nf (tr) M. pixarega.

Pixòsu-sa, agg. *pecioso.*

Piziu, nm. (t. burlescu) M. frastimu.

Pizòlu, si narat po su signali chi lassat sa berdufula battendu cun su ferru asuba de un'atera, *butero* M. Fittulu.

Pizzàrbu-ba, agg. (tr) si narat de cuaddu o di ateru animali chi portat una mancia bianca in is murrus. Cuaddu pizzarbu, *cavallo balzano al muso.*

Pizzèri, nm. vasu de ghettai aqua a is manus, *mescirobba.*

Pizziafùi, (tr.) *forfecchia.* M. cugurra.

Pizziài, vn. s'effettu chi faint is cosas corrusivas ind' una gliaga o su pizzianti, *mordicare, frizzare.* Su soli pizziat, *il sole scotta, sferza coi suoi raggi.* Sa ferida mi pizziat, *la ferita frizza.*

Pizziàlla, nf. arrogalla de varias cosas, *minuzzaglia, minuzzame.* Pizzialla de pani, de pistoccus ecc *rottame di pane, di biscotti ecc.* Pizzialla de roba chi abbarrat tallau su bistiri, *frappe, trinci.* Pizzialla di ostias, *frammenti.* Po arrogalla de strexu de terra, *frantume, cocci.*

Pizziànti, nm. erb. *ortica.* (Urtica dioica. Linn.) Pizzianti mascu, *ortica perenne o maggiore.* Pizzianti femina, *ortica minore.* V. Targ. Pizzianti de fibbia, *ardiglione.* Boscu de pizzianti, *orticheto.* Arropai cun pizzianti, *orticheggiare.* - agg. *pizzicante.*

Pizziàu-da, part. *mordicato, scottato.*

Pizzicorradòri-ra, vm. e f. *litigatore-trice, accattabrighe, brigatore.*

Pizzicorrài, vn. (tr.) *litigare, contrastare, contendere, gareggiare.*

Pizzicorràu-da, part. (tr.) *litigato, contrastato, gareggiato.*

Pizzicòrru, nm. pizzicorru de pani, *orliccio di pane.* Pizzicorreddu, dim. (dd pr. ingl.) M. comparacertus. Po pizzicorreddu de pani, *orliciuzzo, orticiuzzino di pane.*

Pizzigàda, nf. (tr.) M. purzada.

Pizzigajòlu, nm. *mercantuzzo, rivendùgliolo di mercanziuole.* Po regatteri chi bendit casu, salamini e similis cosas de papai, *pizzicagnolo, pizzicaròlo.* Po regatteri o regattera di erbas, fruttas, *rivendugliuolo-la, di erbe, frutta ec.*

Pizziòri, nm. *cuociore, bruciore, frizzo.* Pizziori chi lassat su scraffiri meda, *cocimento, cociore cuocimento, frizzamento.*

Pizziòsu-sa, agg. *frizzante, mordicante.* Po piccanti, *sappiente.* Casu pizziosu, *cacio sappiente, piccante, che ha acuto sapore.*

Pizziris, nm. pl. *molle, molla.* e in pl. *molli.* Pizzireddus, dim. (dd pron. ingl.) *mollette.*

Pìzzu, nm. (tr.) su biccu de is pillonis, *becco*. M. biccu. Pizzus narant ancoru a is biccus de una corona, *becchetti, merli di una corona*. Po pertia o cambu de inferriri in atera planta, *marza*. Pizzu de sermentu po plantai, *magliuolo*. Cocòi de pizzus, *pane fatto a merli*. Fig. po atrevimentu o prontesa. Segai su pizzu a unu, *reprimere l'arditezza, l'altrui baldanza*.

Pizzùdu, nm. (tr.) M. pizzèri. - agg. attreviu, *baldanzoso*. Po prontudu, *vivace*. M. atreviu. Pizzudeddu, dim. (dd pron. ingl.) atrevideddu, *baldanzosetto, audacetto*.

Pizzulàu-da, agg. (tr.) Pizzulau de binu, allirghittu, *brillo, alquanto cotticcio*.

Plàca, nf. (t. fr.) *piastra*. Placa de plata, *spranga d'argento*. Cintura adornada de placas, *cintola sprangata*. Placa de sa spada, *coccia della spada*.

Placàbili, agg. *placabile*.

Placabilmènti, avv. *placabilmente*.

Placadòri-ra, vm. e f. *placatore-trice*.

Placadùra, nf. *impiallacciatura, intarsiatura*.

Placài, va. *placare, addolcire, raddolcire, calmare, mitigare, sedare, abbonire, rabbonire, pacificare, rappacificare, rappattumare*. Placaisì np. *addolcirsi, raddolcirsi, mitigarsi*. Placai cun lastras de marmuri o afforrai linnamini cun tiras de taula gentili, *impiallacciare, intarsiare*.

Placamèntu, nm. *mitigamento, addolcimento, pacificamento*. Po placamentu cun marmuri o cun linna gentili. M. placadura.

Placàu-da, part. *mitigato, addolcito. pacificato, rappattumato*. Placau cun lastras de marmuri o de linna gentili, *intarsiato, fatto a lavoro di tarsìa*.

Placaziòni, nf. *placazione*.

Plaçidamènti, avv. *placidamente, quietamente*.

Placidèsa, nf. *placidezza*.

Plàcidu-da, agg. *plàcido, quieto*.

Plagiàriu, nm. (t. de s'usu) su chi bendit una persona libera o retènit unu scrau allenu, *plagiario, violatare della legge plagiaria*. In ateru significau chini furat iscrittus allenus, e si ddus fait proprius, *plagiario*.

Plàgiu, nm. (t. de s'usu) delittu de su plagiariu in primu signif. *plagio*. In segundu signif *plagio*.

Plàna, nf. (t. sp.) strum. de ferru de is maistus de linna po allisai su linnamini, *pialla*. Plana cun tagliu a mesu circu po fai gurnisas tundas, *bastone*. Plana grussa, *piallone*. Plana de fogliu de paperi, *facciata d'un foglio, pagina*. Su cippu, *ceppo della pialla*. Planixedda, dim. (dd pron. ingl.) planixedda po fai gurnisas, *pialletto da scorniciare, incorzatojo*. (V. *Doucine* fr.)

Planàda, nf. una tirada de plana, *piallata*.

Planadùra, nf. M. applanamentu.

Plància, nf. (t. sp.) *piastra, lamina*. Plancia de ferru, *lastra di ferro*. Plancia de su ponti de una tancadura, *balzana del castello*. Plancia de ferru in fundu de sa giminera, *frontone del camino*. Plancixedda, dim. (dd pron. ingl.) *lastretta, lastruccia*.

Planciadòra, nf. femina capaçi de fai beni is pinnicas a pulanias e cosas similis, *affettatrice*.

Planciài, va. (t. sp.) si usat propriamenti po distendiri sa biancherìa cun is ferrus calentis, *distendere, stirare la biancheria colla cucchiaja, dar la salda alla biancherìa*. Planciai is costuras, *spianare le costure*.

Planciàu-da, part. *disteso, stirato, incartato, che ha avuto la salda*.

Planèri-ra, agg. *piano, piatto*. Platu planeri, *tondo piano*. M. ciattu.

Planèta, nm. *pianeta, stella errante*.

Planetàriu-ria, agg. *planetario*.

Plangidòri-ra, vm. e f. *piangitore-trice, piagnitore, piangente, piagnolente, belone*.

Plàngiri, va. (t. lat.) teniri cumpassioni, *compiagnere, deplorare, compiangere, aver compassione, entrar a parte dell'altrui male*. Plangiri simplementi vn. *lagrimare, piangere, piagnere, compiangere, dolersi*. Plangiri liggeramenti, *gemere*. Plangiri trattendu de pipius, *vagire, piangolare, piagnucolare*. Plangiri de nou, *soprappiagnere, pianger di nuovo*. Plangiri a lagrimas buddidas, *piagnere dirottamente, a caldi occhi*. Su bestiri ddi plangit appizzus, dd'arrùt mali, *il vestito gli piagne indosso*.

Planta, nf. *pianta*. Planta commestibili o erba di ortu, *pianta olitoria, oleracea*. Planta a mazzetta, *pianta a cespugli*. Planta cun sa propria terra, *pianta in pane*. Planta o fundu di erba de lori pillonau meda, *cespo, cespuglio, cesto, pianta d'erba, di biada cespugliata cestuta, cespugliosa, piena di virgulti, di messe, di polloni*. Planta ferta di umbra, *pianta aduggiata*. Plantas po semini, *matricini*. Lastr. Sa planta hat pigau, cumenzat a bogai, *la pianta ha gettato radici, comincia a barbicare, a germogliare, ha appigliato*. Limpiai una planta de is ramus inutilis e siccaus, *dibruscare*. Planta de sa manu, *palma della mano*. Planta de su pei, *suolo, pianta del piè*. Planta de terrenu de domu ecc. *suolo*. Planta po spaziu de terrenu po fai edifiziu, cresia ecc. *pianta*. Trattendu de fabbricas idraulicas, o militaris, *area*. Planta de sigillu o de medaglia, *area*. Fai una cosa de planta o de prinçipiu, *fare una cosa di pianta*. Fai planta espress. rust. cumenzai a

asciuttai is camminus umidus e ludosus, *rassodarsi, farsi sodo.* Is camminus hanti postu planta, *le strade son rassodate.* Plantixedda, dim. (dd pron. ingl.) *pianterella, pianticella.* Plantixedda pillonada, *cespuglietto, pianterella cespugliosa, cestuta, piena di virgulti, di polloni.*

Plantàbili, agg. *piantabile.*

Plantadùra, nf. *piantagione, piantata, posta, piantazione.*

Plantài, va. (t sp.) *piantare.* Plantai a fossu, *piantare a buca.* Lastr. Plantai a bingia. M. bingia. Plantai castangia metaf. nai faulas, *piantare, ficcar carote, dar baggiàne o panzàne.* Plantai po abbandonai una cosa, *piantare.* Plantaisì np. *piantarsi, impiantarsi, fermarsi, stabilirsi.*

Plantamèntu, nm. *piantamento.*

Plantàu-da, part. *piantato.*

Plantaziòni, nf. *piantagione, piantazione.*

Plantèdu, nm. M. plantazioni.

Plantèlla, nf. plantella de sabata, *tramezzo.*

Plantèri, nm. (t sp.) terrenu plantau a arburis, *posticcio.*

Plantòni, nm *piantone.* Plantoni po trasplantai, *piantone, pollone.* Plantoni già pigau, *barbatella, pianterella abbarbicata, margotta e margotto.* Lastr. Plantoni di olìa, *uòvolo.* Po ramu di arburi segau in is duas estremidadis po ddu plantai, *glaba, tàlea.* Plantoneddu dim. (dd p. ingl.) *piantoncello.*

Plàntu, nm. *pianto, compianto, condoglianza, lamento.* Plantu de medas personas, *piagnistero, piagnistèo.* Scoraisì de su plantu, sfaisì in lagrimas, *struggersi in lagrime.* Plantu chi si fait a is mortus, *cordoglio, corrotto.* Plantu de pipìu, *vagimento, vagito, lamento di bambino.* Stai po scappai su plantu, si narat de is pipìus, *imbambolare.* - part. *compianto, deplorato.*

Plantulèu-ea, agg. *piagnoloso, rammaricoso, pianguloso, piagnolente.*

Plànu, nm. logu paris po camminai, *spianata, spianato, spiano.* Planu po superfiçie, *suolo, superficie.* Planu po planura, *piano, pianura.* - agg. *piano.* - avv. *piano.* Po addasiu, *piano, adagio.* Planixeddu, nm. dim. (dd pron. ingl.) *pianuzzo, pianerotto.*

Planùra, nf. *pianura, piano, luogo piano e spazioso.*

Plàstica, nf. arti de fai figuras de terra, *plàstica, plàstice.*

Plasticadòri, vm. chi fait s' arti plastica, *plasticatore.*

Plasticài, va (t. nou introdusiu) formai figuras de terra, *plasticare.*

Plasticàu-da, part. *plasticato.*

Plàsticu-ca, agg. *plastico.*

Plàta, nf. (t. sp.) *argento.* Plata battia, *argento battuto, coniato, monetato.* Planta marcada, *argento di coppella.* Minerali de plata, *argentiera, mi-*

niera d'argento. Scoria de sa plata redusia in medicamentu, *elcisma.* Plata de mala liga, *argento di bassa lega, biglione.*

Plàtanu, nm. *platano.*

Platèa, nf. sa parti prus bascia de su teatru, *platèa.*

Platèri, nm. (t. sp.) *argentajo, argentario.*

Platerìa, nf. *argenterìa.* Po cantidadi de platus, *piatterìa, assortimento di piatti.*

Platìgliu, nm. *piattello, piattino.* Platigliu de lantia, *piattello di lampada.* Platigliu de cicchera, *scodellino di tazza da caffè, scodellino da chicchera.*

Platonicamènti, avv. *platonicamente.*

Platònicu-ca, agg. *platonico.*

Platonìsmu, nm. dottrina de Platoni, *platonismo.*

Platu, nm. *piatto, tondo.* Platu planeri, *tondo piatto o piano.* Platu cupudu, *tondo o piatto fondoluto, cupo.* Platu de balanza, *coppa, guscio della bilancia.* Platu mannu, *piattone.* Platu chi si portat ananti pappendu, *tondino.* Platu po poniri sa frutta, *fruttiera.* Targ. Platus ovaus, *piatti ovali, tondi, tondini.* Platu o vasu po arregolliri su grassu de s'arrustiu, *ghiotta, leccarda.* Platu de figura ovali o palangana, *fiamminga.* Platu stampau po scolai s'insalada, *scotitojo.* Platu squisitu, *borbottino.* Platixeddu, dim. (dd pron. ingl.) *piattello, piattino.*

Plausìbili, agg. (t. de s'usu) *plausibile.*

Plausibilidàdi, nf. *plausibilità.*

Plausibilmènti, avv. *plausibilmente, lodevolmente.*

Plaxèri, nm. *piacere, diletto, gusto, compiacenza, dilettazione, piacimento, libito.* Donai plaxeri, *far sollètico, diletico, dileticare.* Pigai plaxeri di alguna cosa, *prender diletto di alcuna cosa.* Pigai a plaxeri, *prender a diletto.* A plaxeri, *a piacere, a talento, a voglia, ad arbitrio.* Cun plaxeri avv. *volentieri, volentiermente, di buon grado.* Cun totu plaxeri avv. *ben volentieri.* Fai plaxeri, cosa grata, *dar nel cuore.* A plaxeri tuu, *a tuo libito.* Po favori o finesa, *piacere, favore, finezza, servigio.* Fai plaxeri po cumplaxeri M. Plaxereddu, dim. (dd pr. ingl.) *piaceruzzo, piaceruccio.*

Plaxeròsu, agg. *piaceroso.*

Plaxibilmènti, avv. *piacevolmente.*

Plaximèntu, nm. *piacimento, piacere, diletto, voglia, volontà.*

Plàxiri, vn. essiri gratu, gustosu, *piacere, aggradire, aggradare, esser grato, giocondo.*

Plàxiu-xia, part. *piaciuto, aggradito.*

Plàzza, nf. *piazza.* Plazza aundi si bendit sa birdura, *piazza olitoria.* Fai plazza, donai logu de passai, *aprire la via, far ala, allargarsi, lasciar passare.* Plazza o camminera de bìngia, *androne, viottola.* Pigai sa plazza de un'ateru, remplasai sa plazza de un ateru, *subentrare, sottentrare, rim-*

piazzare, *tenere il luogo d'un altro.* Plazzixedda, dim. (dd pron. ingl.) *piazzetta*, *piazzuòla.*

Plebàglia, nf. *plebaglia* Guvernu de sa plebaglia, *oclocrazìa.*

Plebanàtu, nm. dignidadi de su Plebanu, *piovanato.*

Plebànu, nm. *piovano.* Plebaneddu, dim. (dd pron. ingl.) *piovanello.*

Plebeamènti, avv. *plebejamente.*

Plebeìsmu, nm. manera plebea, *plebeismo*, *idiotismo.*

Plebèju-ia, agg. *plebejo*, *plebeo.*

Plebeizzài, va. usai plebeismu, *plebeizzare.*

Plebèu-ea, agg. M. plebeju.

Plèbi, nf. sa parti ignobili de su populu, *plebe.*

Plebiscìtu, nm. decretu pubblicau de sa plebi comenti usànta is Romanus, *plebescito.*

Plèna, nf. subrabbundanzia di aqua in is fluminis, *piena.*

Plenamènti, avv. *pienamente*, *appieno*, *affatto*, *interamente.*

Plenariamènti, avv. *plenariamente.*

Plenàriu-ria, agg. *plenario.* Indulgenzia plenaria, *indulgenza plenaria.*

Plenidùra, nf. *empitura*, *riempitura*, *riempimento.* Plenidura de is terras, *sementa*, *seminatura.*

Plenilùniu, nm. *plenilunio*, *luna piena.*

Plenimèntu, nm. M. plenidura.

Plenipotènzia, nf. poderi assolutu delegau de su Prinçipi, *plenipotenza.*

Plenipotenziàli, agg. *plenipotenziale.*

Plenipotenziàriu, nm. *plenipotenziario.*

Plèniri, va. *empiere*, *empire*, *riempiere*, *riempire.* Pleniri po sazzai, pleniri finzas a gutturu, *saziare*, *satollare*, *empier fino a gola.* Pleniri unu vasu finzas a bucca, *abboccare un vaso.* Pleniri a cuccuru, *empier a trabocco*, *a colmo.* Pleniri sa mesura, su saccu, *colmare la misura*, *aver colmo il sacco.* Pleniri de benefizius, *colmare*, *cumulare di benefizi.* Torrai a pleniri una damigiana cumenzada, *rabboccare una damigiana manomessa.* Pleniri su stamini, *tessere*, *riempiere la tela.*

Plenitùdini, nf. *plenitudine*, *pienezza.*

Plènu, nm. *pieno*, *pienezza.* Plenu, part. *empito*, *riempiuto*, *empiuto.* Po vasu plenu finzas a bucca, *abboccato.* Po sazzau, *empito fino a gola.* - agg. *pieno*, *ripieno.* Plenu troppu, *soprappieno.* Teniri su saccu plenu a cuccuru, *avere colmo il sacco.* Plenu a mesu cuccuru, *colmetto.* Plenu di allirghia, de doloris ecc. *colmo di gioja*, *di dolori ecc.* Plenixeddu dim. (dd pron. ingl.) *pienotto.*

Pleonìsmu, nm. (T. Gram.) redunanza de paraulas, *pleonasmo.*

Pletadòri-ra, vm. e f. *litigatore*-*trice*, *litigante.*

Pletài, vn. (t. sp) *litigare, piatire, contrastare, contendere, disputare*. Mellus a si cumponiri che pletai, *meglio un magro accordo, che una grassa sentenza*.

Pletàu-da, part. *litigato, disputato, conteso. contrastato*.

Pletìsta, nm. *litigatore, litigante, litigioso, rissoso, brigante. alterco*.

Plètora, nf. (T. Med) abbundanzia de sanguni e de umoris, *plèiora*

Pletòricu-ca, agg. *pletorico*.

Plètu, nm. (t. sp) *lite, litigio, litigamento, contesa, disputa, controversia, dissensione, discordia, rissa, piato*. Moviri pletu, *muover lite*.

Plèura, nf. (T. Anatom.) membrana chi coberit internamenti su coru, is pulmonis e is partis vitalis, *plèura*.

Pleurisìa, nf. dolori de costau. *pleurisìa, pleurìtide, dolor laterale*.

Pleurìticu-ca, agg. *pleuritico*.

Pleurìtide, nf. M. pleurisìa,

Plìades, nf. pl. is setti streglias chi si bint intre su Tauru e s'Arìete, *Plìade, Jadi, Gallinelle*

Plìcu, nm. cantidadi de litteras compiegadas e sigilladas ind'una propria coberta, *plico*. Plicu de litteras, *plico di lettere*.

Ploròsas, nf. pl. (t fr.) *scudicciuòlo*

Plùmbeu ea, agg. de plumbu, *plumbeo*.

Plumbòsu-sa, agg. *piomboso*

Plùmbu, nm *piombo*. A plumbu, *a perpendicolo. a piombo* Bessiri de plumbu, *uscir di piombo, dal perpendicolo* Posu lenzu o plumbu de is piccaperderis, *piombo, pendolo, archipensolo, piombino* Colori de plumbu, *color piombino*. Muru chi est a lenzu, paris, *muro che è a corda, a piombo, che cordeggia, che è a dirittura*. No essiri a plumbu, *non cordeggiare, non esser a corda, a piombo*. Plumbus de rezza de piscai, *piombi, piombini*.

Pluràli, agg. *plurale, numero del più*.

Pluralidàdi, nf. *pluralità*.

Pluralizzài, va. redusiri a plurali su chi podit esprimirisì in singulari, *pluralizzare*.

Pluralizzàu-da, part. *pluralizzato, fatto plurale*.

Pluralmènti, avv. *pluralmente*.

Pluviàli, o pìviàli nm. paramentu saçerdotali, *piviale, pieviale*.

Po, prep. *per*. Po chi, *acciò. acciocchè, affinchè*. Po cussu *perciò*. Po cussuchì, *perciocchè*.

Poàgra, nf M podagra.

Pobarìli, M pabarili.

Poberamènti, avv. *poveramente*.

Poberèsa, nf. *povertà*. Poberesa estrema, *mendicità*.

Poberesamènti, avv. M. poberamenti.

Poberitàdi, nf. *poveraglia, gente povera*.

Pòberu-ra, agg *povero*. Poberu in pannus, miserabili,

arso, povero in canna. Poberu dimandanti, *mendìco.* Poberittu-tta, Pobereddu-dda, dim. *poverello, poverino.*

Podàgra, nf. *podagra, yotta.*

Podagròsu sa, agg. *podagroso, podàgrico.*

Pòdda, nf. *colla, glùtine.*

Poddinàda, nf cosa vana senza conca e senza coa, *cruscata.*

Poddinài, va. (tb.) M. pibiristai.

Pòddini, nm. penult. brevi (de pollennis) *crusca.* Poddini grussu, *cruscone, crusca abburattata.* Bendidori de poddini, *cruscajo.* Plenu de poddini, *cruscoso.* Ammesturai cun poddini, *incruscare.* Poddineddu, dim. (dd pron. ingl.) *cruschello, stacciatura, cruscherello.*

Poddìni, nm. (tr.) M. mascàra.

Poddinòsu-sa, agg. *cruscoso.* Po plenu de mascàra, *fuligginoso.*

Pòddixi, nm. (tr.) su didu mannu de sa manu, (de *pollex* lat.) *pòllice.*

Poddòsu-sa, agg. *glutinoso, viscoso.* Po addasiau o lentu in s'operai, *santagio, tentennone, badalone.*

Poderài, va. poderàu ecc. M. aguantai ecc.

Podèri, nm. potenzia, *potere, podere, possanza, facoltà, potenza, podestà.* Po possessu, *podere, possesso, possessione.* Poderi prepos. In poderi miu, in poderi tuu, *appresso di me, di te.* Podereddu, dim. (dd pr. ingl.) possessu piticu, *poderetto, poderino, poderuzzo.* Poderoni, accr. *poderone.*

Poderosamènti, avv. *potentemente, poderosamente.*

Poderòsu-sa, agg *poderoso, possente, potente, forte, gagliardo.*

Podestà, nm. (t. de s'usu) su chi tenit cumandu asuba de cuddus chi si sunti donaus in guvernu, *il Podestà.*

Podestàdi, nf. *podestà, potestà, potere autorevole.*

Podestàdis, nf. pl. nomini de una Gerarchia de is Angelus, *podestadi, podestati,* in italianu de gen. masc.

Podestarìa, nf. Offiziu de su podestà, *podesterìa.*

Podestèssa, nf. mulleri de su podestà, *podestessa.*

Pòdiri, vn. *potere, aver possanza.* Non di podiri sa vida, *non poter la vita, non poter reggersi in piedi.*

Poèma, nm. *poema.*

Poesìa, nf. arti de poeta, *poesìa.* Po cumposizioni poetica *poesìa.* Regorta de poesias liricas, *canzoniere.* Poesìa lirica, *poesìa lirica.* Poesìa in terza rima satirica e informi, *capitolessa.* Poesìa po vittoria reportada, *epinicio.* Poesìa in alabanza de sposus nous, *epitalamio.* Poesìa de cosas eroicas, *epopeja.*

Poèstu, nm. (t. sp.) M. paraggiu.

Poèta, nm *poeta, cigno poetico.* Poeta liricu chi fait canzonis, *poeta lirico.* Poeteddu, Poetinu, dim. (dd pron. ingl.)

poetino, *poetuzzo*, *poetuccio*. Poetazzu, peggior. *poetaccio*. Poetoni, accr. *poetone*.

Poetài, va. cumponiri poesias, *poetare*.

Poetànti, nm. cumponidori de poemas, *poetante*.

Poetàstru, nm. poeta de pagu valori, *poetastro*.

Poetèssa, nf. *poetessa*.

Poètica, nf. s'arti de poetai, *poetica*. Po trattau ch'imparat sa poetica, *poetica*.

Poeticamènti, avv. *poeticamente*

Poèticu-ca, agg. *poetico*.

Poja, nf. estremidadi de bistiri, *falda*, *lembo della veste*. Bistiri spojau, senza poja, *abito senza lembo* Poja cun prefagliu, *balza*, *falpalà*. Pojedda, dim. (dd pron. ingl.) *lembuccio*.

Poìta, particella interrog. e responsiva, *perchè*, *poichè*, *imperciochè*.

Polàca, nf. Bastimentu de carrigu, *polacca*.

Polàri, agg. *polare*, *appartenente a' poli del mondo*.

Polèmica, nf. (T. de is Teol.) cudda parti de sa Teologia chi trattat de is controversias e respundit a is argumentus de is Ereticus, *polèmica*. - agg. (T. Teolog.) *polèmico*.

Polènta, nf. *polenta*. Polenta de fà, *favata* Polenta de castangia, *pattòna*, *polenda* Po su chi narant in is biddas succu de fà, *faverella*, *favetta*.

Polètta, nf. (t. pigau de su fr.) *bradone*.

Polièdru, n. e agg. si narat de figura de medas angulus *polièdro*, *moltangolo*, *moltilatero*.

Poligamìa, nf (T. Gr.) su teniri medas mulleris in su propriu tempus, *poligamìa*.

Polìgamu, nm. chi tenit medas mulleris, *polìgamo*.

Polìgonu, nm. figura geom. chi tenit medas ladus, *polìgono*.

Poligrafìa, nf. (T. Didasc.) s'arti de scriri in cifras, *poligrafìa*, *criptografìa*, *stenografìa*.

Poligràficu-ca, ag. (t geom.) *poligrafico*.

Polìgrafu, nm. (T. Didasc.) Autori chi hat iscrittu asuba de varias materias, *polìgrafo*.

Polìtica, nf. arti de guvernai is regnus e is populus in tempus de paxi o de gherra, *politica*. Po respettu e reverenzia, *creanza*.

Pòlizza, nf. (t. de s'usu) billettu chi contènit brevi scrittura, *polizza*. Polizzedda, dim. (dd pron. ingl.) *polizzetta*, *polizzina*, *polizzino*

Pollerìa, nf. (t. de s'usu) logu aundi si bendint is puddas e cabuniscus, *pollerìa*

Pòllici, nm. su didu grussu de sa manu, *pollice*.

Polluimèntu, nm. *polluzione*, *corrompimento*, *corruzione*, *contaminazione*, *violamento*. Po svirginamentu M.

Polluìri, va. *corrompère*, *contaminare*, *infettare*, *violare*. Polluirisì np. *contaminarsi*, *corrompersi*. Po svirginai M. Po profanai M.

Polluìu-da, part. *polluto*,

corrotto, contaminato, violato, infetto. Po svirginau M. Po profanau M.

Polluziòni, nf. *polluzione.* Polluzioni procurada cun is manus, *onanismo.* M. manstuprazioni.

Pòlu, nm. *polo.* Polu articu o settentrionali, *polo artico.* Polu antarticu o meridionali, oppostu a s'articu, *polo antartico.*

Pomèntu, nm. (tr.) *pavimento.* Pomentu a sa mosaica, *pavimento scaccato.*

Pòmici, nf. perda tosca, *pòmice.*

Pòmpa, nf. *pompa.*

Pompiài, va. (tr.) M. aguantai.

Pomposamènti, avv. *pomposamente, magnificamente.*

Pomposidàdi, nf. *pomposità, pompa, magnificenza.*

Pompòsu-sa, agg. *pomposo.*

Ponderadamènti, avv *ponderatamente, consideratamente, maturamente.*

Ponderài, va. esaminai beni una cosa, *ponderare, bilanciare, bilicare, esaminare, considerare.*

Ponderàu-da, part. esaminau, *ponderato, bilicato, bilanciato, esaminato, considerato.*

Ponderaziòni, nf. considerazioni seria, *ponderazione.*

Ponènti, nm. sa parti de su mundu opposta a su levanti, *ponente, occaso, occidente.* Po bentu chi benit de su ponenti, *ponente.* - agg. chi ponit, *ponente.* Ponenteddu, nm. dim. (dd pron. ingl.) *ponentello, venticello di ponente.*

Pòni, nm. volat. *pavone.* Sa femina, *paonessa, pavonessa.* Ponixeddu, dim. (dd pr. ingl.) *pavoncello, pavoncino.*

Ponidòri, vm. chi ponit, *ponitore.*

Ponidùra, nf. M. ponimentu.

Ponimèntu, nm. *ponimento, positura.*

Ponimpàri, nm. *scommettitore, commettimale, seminator di zizzanie.*

Pòniri, va. *porre, mettere.* Poniri appizzus de traversu, *incavalcare, soprapporre, accavallare.* Poniri algunu a serbiri, *acconciar uno, porre, metter uno al servizio o a servire.* Poniri unu in celu, *sublimarlo, vantarlo* Poniri in pari, poniri discordias, *metter male, seminar discordie.* Poniri a pari. M. paragonai. Poniri asutta. M. sottomittiri. Po impresonai M. Poniri su pei in vacuu, *metter il piede in fallo.* Poniri a unu sa trobea, *dare ad uno il gambetto, soppiantare.* Poniri su pappai in bucca a is pipius *imboccare.* Poniri su pappai in bucca a is pillonis, *imbeccare.* Poniri cozzas, *imbiettare.* Poniri su crabistu, *incavezzare.* Poniri in iscarteddu e similis, *incestare.* Poniri in bertula, *imbisacciare.* Poniri sa coscinera, *infederare.* Poniri in mesu, *inframmettere.* Poniri in tianu, *integamare* Poniri in telargiu, *intelajare.* Poniri in vasus, *invasellare.* Poniri in confusioni, *metter in garbuglio.* Poniri a

menti, *dar attenzione, dar retta, por mente*. Poniri dita, *offerire all'incanto* Poniri duas cosas chi si tocchint appàri, *metter due cose a contatto* Poniri in puntu, *apparecchiare, metter in ordine*. Poniri in baraggia, *contendere*. Poniri faccìli, *porre marca d'ignominia*, Poniri a stimu, *metter all'estimo, valutare* Poniri a parti, *mettere in còrbona, metter da parte*. Poniri in conca una cosa a unu, *cacciare in capo una cosa ad uno*. No poniri menti a nisciunu, *non dar retta ad alcuno*. Poniri po avvesai, *avvezzare, assuefare*. Poniri is papigliottus a is pilus, *far le carte*. Ponirisì in mesu, *frammettersi*. Ponirisì a operai, *accingersi, accignersi, mettersi a fare*. Ponirisì sa bestepeddi, *impelliciarsi*. Ponirisì in puntu, *apparecchiarsi, mettersi in ordine*. Ponirisì po avvesaisì, *avvezzarsi, assuefarsi*.

Ponsò, nm. (t. fr.) spezia de colori simili a su fogu. M. arrubiu.

Pònti, nm. *ponte*. Sa superficie de s'arcu de unu ponti de sa parti di asutta, *imbotte* Ponti cumpostu de duus battèus mannus cubertu de taulas comenti sunt in is bagnèras, *pontone* Ponti fattu a arcu po passai de una domu a s'atera, *cavalcavìa*. Ponti de is istrumentus de corda, *capotasto*. Ponti de relogiu o de tancadura, *castello*. Ponti po fai muru, *ponte per murare*. Is pignònis po fai su ponti, *abetelle, stili*. Is traversas chi si unint a is pignonis, *ascialoni*. Ponti levadizzu, *ponte levatojo*. Ponti de linna po accomodai zimborius, *grillo* Ponti formau de algunas perdas mannas postas a distanzia de unu passu po passai un arriu, *passatojo*. - avv. in ponti miu, in ponti tuu, in ponti de issu, *in mia, in tua vece, in vece di lui, in cambio, in luogo*. Pontixeddu, nm. dim. (dd pron. ingl.) *ponticello*

Pontificàli, agg. *pontificale*. Po su liburu chi contènit is sacras çirimonias chi depint osservai is Obispus in is funzionis insoru, *pontificale* nm.

Pontificalmènti, avv. *pontificalmente*.

Pontificàu, nm. dignidadi Pontifiçia, *pontificato, papato*.

Pontifiçi, nm. *Pontefice, Papa*.

Pontifìçiu-ia, agg. *pontificio, pontificale*.

Populàcciu, nm. *popolaccio, volgo, plebe*. Truppa de populacciu, *geldra*.

Populadòri, nm. *popolatore*.

Populài, va. *popolare*.

Populànu-na, agg. chi est basciu sa cura de una Parrocchia, *popolano*.

Popularèscu-sca, agg. *popolaresco*.

Populàri, agg *popolare, popolano, volgare, triviale, essoterico*.

Popularidàdi, nf *popolarità*.

Popularmènti, avv. *popolarmente*.

Populàu-da, part. *popolato.*

Populaziòni, nf. *popolazione.*

Pòpulu, nm *popolo* Populu basciu, *plebe, plebaglia, volgo, popolaccio.*

Porcàxu, nm. *porcajo, porcaro, guardiano di porci.*

Porcàzzu, nm. peggior. *porcaccio.*

Porceddàna, nf. erba oleracea, *porcellana, portulacca e porcacchia.* tb. (Portulaca oleracea.) Po spezia de conchiglia, *univalve, univalvo, porcellana* Po spezia de terra arrubia po usu de fabbricai, *pozzolana.* Po spezia de terra cumposta de sa quali si fait terraglia fini, *porcellana.*

Porceddànas, nf. pl. maladìa, *scrofole, scrofe, struma.*

Porcherìa, nf. *porcherìa, sporcizia.*

Porchìttu, Porchixeddu, M. porceddu, porcedddeddu.

Porcèddu, Porcedddeddu-dda, dim. de porcu (dd pr. ingl.) *porchetto-tta, porcelletto-tta, porcastro.* Porceddu de Indias, *porcellino d'India.* Porcedddeddu de latti, *porcellino di latte.*

Porciàda, nf. *portico.*

Porcìli, nm. logu aundi s' accorrant is porcus, *porcìle.*

Porcìnu-na, agg. *porcino.*

Pòrciu, nm. *portico.* Porcixeddu, dim. (dd pron. ingl.) *portichetto.*

Pòrcu, nm. *porco.* Sa boxi de su porcu, *grugnito.* Su zerriai de su porcu, *grugnire, grugnare.* Su scorrovonai sa terra cun su bruncu, *grufolare, razzolar col grifo.* Su porcu trottoxat sa coa, *il porco arronciglia la coda.* Sa schina, *arista.* Sa zudda, *setola* Sa trumbitta o su bruncu, *grifo, grugno.* Sa peddi o su croxolu, *cotenna.* Porcu zuddosu, *porco setoluto.* Buttonis de porcu, *granelli.* Garronis distaccaus de s'animali, *ginocchielli.* Is peis distaccaus, *peducci.* Sanguni de porcu accomodau, *dolcia* Mustella de porcu o siat su schinali unìu cun su filettu, *arista di porco.* Si po mustela s'intendit su schinali cun is costas già spruppadas, *costereccio* Su filettu, *filetto, porso.* (V. Alber alla voce fr. filet.) Figau de porcu cun sa nappa, *fegatello.* Sa nappa, *rete.* Pezza de porcu frisca e toccada de sali, *misalta.* Toccai de sali sa pezza de porcu, *misaltare, far misalta.* Carri sàpida de su porcu, *glandula pancreatica.* Su sumini *sugna, sugnaccio.* Porcu meda grassu, *porco quartato.* Porcu crastau, *majale.* Porcu collùdu, *verro.* Porcu de mari, pisci, *centrina, pesce porco.* Porcu si narat a unu po ingiuria; ses unu porcu, *sei un porco, un porcaccio.* Operai de porcu, *porcheggiare, farla da porco.* De porcu agg. *porchereccio.* Accorradroxu de porcus, *porcile.* Porconi, accr. *porcone.*

Porfìa, nf. (t. sp.) *perfidia, ostinazione.* A porfia avv. *a gara.*

Porfiài, vn. (t. sp.) *perfidiare, ostinarsi.*

Porfìdia, nf. M. porfia.

Porfidiài, M. porfiai.

Porfidiàu-da, part. *ostinato, incaponito.*

Porfidiòsu-sa, agg. *perfidioso, garoso, ostinato, provàno, caparbio.*

Pòrfidu, nm. marmuri durissimu de colori arrubiu cun piticas mancias biancas, *porfido, marmo di color rosso con minuti schizzi bianchi.*

Porosidàdi, nf. *porosità.*

Poròsu-sa, agg. *poroso, pien di pori.*

Pòrru, nm. agrumini de su generu de is cibuddas, *porro, porretta, porrina.* (Allium Porrum. Linn.) Porru de campu o aresti, *porrandello, porro salvatico.* Porru de angioni, *aglio selvatico.* Pappai fattu de porru o cun porru, *porrata.* Porrus po similit. si narant is escrescenzias duras chi bessint in is didus, *verruca, porri.* Po çertus neus chi portant is fruttas, *porri, bitòrzoli.* Porru figu (T. Chirurg.) tumori chi taliorta bessit in is murenas, *porro fico.* «Nota: Il porro secondo Plinio era annoverato dagli Egiziani fra le Divinità, onde cantò Giovenale Sat. 14» *Porrum, et caepe nefas violare, aut frangere morsu: Felices gentes, quibus haec nascuntur in hortis Numina.»*

Pòrta, nf. *porta.* Aberriri in campu sa porta, *sbarrare, spalancar la porta.* Porta di aposentu, *imposta d'uscio.* Po s'intrada ind'unu aposentu, *uscio.* No aberriri sa porta a unu, proibiriddi s'intrada, *tener l'uscio ad uno, tener la porta, vietargli l'entrata.* Toccai sa porta, *picchiar l'uscio.* Toccai sa porta cun su pei, portai regalus, *picchiar l'uscio col piè, portar presenti.* Incontrai is portas serradas cand'unu circat de intrai ind'unu logu e no dd'arrenescit, *trovar l'uscio imprunato.* Porta de armariu, *sportello, imposta d'armario.* Assegurai is portas, *sprangar gli usci.* Porta sempiri serrada, *porta ghiacciata.* Porta levadizza po fortificazioni, *bàcule, porta levatoria.* Porta ventana, *imposta di finestra.* Traballai a porta schiringiada, si narat de artesanus e mercantis, chi in dì de festa no aberint de su totu sa buttega, *stare, vendere, lavorare a sportello.* Lassai sa porta mesu aberta e mesu serrada, *socchiuder la porta, lasciarla socchiusa.* Battiri sa porta furiosamenti, *tempestar la porta.* Portixedda, dim. (dd pr. ingl.) *porticella, uscioletto, usciolino, uscetto, usciuòlo.*

Portabèntu, nm. su canali o cannoni chi portat su bentu a s'organu, *portavento.*

Portàbili, agg. *portabile.*

Portabòxi, nm. trumba parlanti, *tromba stenterofònica o parlante.*

Portàda, nf. portada de platus o de mesa, *portato, recata di piatti, servito, messo.* Portada de mesu intre una portada

e atera, *tramesso*. Portada de fruttas, *messo di frutte*. Portada de linnamini, *traino di legname*.

Portadòri-ra, nm e f *latore*, *portatore-trice*. Portadori de cuaddus curridoris, *barberesco*.

Portadùra, nf. *portatura*.

Portafògliu, nm. (t. de s'usu) *portafogli*, *cartella*.

Portài, va. *portare*. Portai unu cuaddu a tira ma a passu a passu, *passeggiare un cavallo*. Portai a spassiu, *menare a diporto*. Portai a trainu o a tragu, *trainare*. Portai po condusiri, *condurre*, *menare*, *guidare*, *scortare*, *essere scorta*. Portai is animalis a sa pastura, *condurre gli animali al pascolo*. Portai a salvamentu, *condurre a bene*, *a salvamento*. Portai una faina a sa perfezioni, *condurre un lavoro a perfezione*, *perfezionarlo*, *condurlo ad effetto*. Portai cun sei, *condurre seco*. Po apportai, *apportare*, *portare*, *recare*, *arrecare*. Portai notizia, *arrecar notizia*. Po supportai M. Portaisì vr. *condursi*. Po regulaisì, *condursi*, *regolarsi*, *comportarsi*. Portaisì beni o mali in su trattai, *comportarsi bene o male nel trattare*. Portaisì a unu logu, *portarsi*, *recarsi ad un luogo*. Po presentaisì, portaisì a sa presenzia, *presentarsi*, *condursi alla presenza*.

Portàli, nm. portoni, *portone*.

Portamèntu, nm. *portamento*. Po condusimentu, *conducimento*. *conduzione*. Trattendu de costuminis, *diportamento*, *andamento*.

Portànti, nm. *portante*, *ambio*, *ambiadura*. Portanti de trainu, *ambio d'anchetta*. Pigai su portanti, *pigliar l'ambio*. De portanti, agg. *ambiante*. Pigai su portanti, fig. po andaisindi *partire*, *pigliar l'ambio*.

Portantìna, nf. cadira a virdiera e portatili, *bussola*, *portantina*. Bastasciu de custa cadira o portantina, *portantino*.

Portaspibilladèras, nm. *portasmoccolatoje*.

Portaturràdas, nm. *portacrostini*.

Portàu-da, part. *portato*. Po apportau, *apportato*, *arrecato*, *recato*. Po condusiu, *menato*, *condotto*.

Portellìttu, nm. *sportello*, *portello*. Bogainci a unu in su portellittu, *sportellare uno*, *farlo passare per lo sportello*. Portellittus de su timoni, *cantarette*, *sportelli del timone*. Portellitteddu, dim. (dd pr. ingl.) *sportellino*, *sportelletto*.

Portentòsu-sa, agg. *portentoso*, *prodigioso*.

Portèntu, nm. (t. de s'usu) *portento*, *prodigio*.

Portèri-ra, nm. e f guardia de sa porta, *usciere-ra*, *ostiario-a*, *portiere*, *portinajo-ja*, *portinaro*, *guardia dell'uscio*.

Pòrticu, nm. (t. de s'usu) *portico*. Porticu cun arcus, *loggiato*, *portico formato di più archi*.

Portòni, nm. porta manna, *portone*.

PÒRTU, nm. *porto*. Po trasportu, *porto, trasporto*.

PÒRU, nm. canali de is corpus aundi si traspirat, *poro, meato*. Porixeddu, dim. (dd pron. ingl.) *poretto*.

PORVÌA, prep. *per via*.

PORZIÒNI, nf. *porzione, parte*. Porzionedda, dim. (dd pron. ingl. *porzioncella*.

POSADA, nf. gorteddu, cugliera e furchitta, *posata*. Po abbarrada in alguna logu comenti si usat in is festas de campagna, *posata*. Posada po alloggiu, *alloggio, albergo, diversorio, ostello*.

POSADÙRA, nf. deposizioni de is cosas liquidas, *posatura*.

POSÀI, vn. su deponiri chi faint is licoris sa parti prus grussa, *posare*.

POSAPPIÀNU, nm. si narat de chini andat addasiu, *posappiano*. Po signali postu in is vasus o cascias po ddas iscarrigai cun attenzioni, *posappiano*.

POSCRÌTTU, nm. su chi s'aggiungit appustis iscritta sa littera, *poscritto, poscritta*.

POSITIVAMÈNTI, avv. *positivamente*.

POSITÌVU-va, agg. *positivo*.

POSITÙRA, nf. *positura, situazione*. In positura adattada avv. *in atteggiamento, atteggiatamente*.

POSIZIÒNI, nf. *posizione, positura*.

POSPÀSTU, nm. *pospasto*.

POSPÒNIRI, va. poniri a pustis, *posporre*.

POSPOSITÌVU-va, agg. *pospositivo*.

POSPOSIZIÒNI, nf. *posposizione*.

POSPÒSTU-sta, part. *posposto*.

POSSEDIDÒRI-ra, vm. e f. *posseditore, posseditrice, possessore*.

POSSEDIMÈNTI e possidimentu nm. *possedimento*.

POSSÈDIRI, e possedìri, va. *possedère*.

POSSÈDIU-ia, part. *posseduto*.

POSSESSIÒNI, nf. *possessione, possesso*. Possessionedda, dim. (dd pron. ingl. *possessioncella*.

POSSESSIVAMÈNTI, avv. *possessivamente*.

POSSESSÌVU-va, agg. *possessivo*.

POSSESSÒRI-ra, nm. e f. *possessore, posseditrice*.

POSSESSÒRIU, nm. (T. Leg.) *possessorio*.

POSSÈSSU, nm. *possesso*.

POSSÌBILI, agg. *possibile*. Possibili a si fai paris cund'un' atera cosa, *compossibile*. Fai totu su possibili, *far le sue lotte*.

POSSIBILIDÀDI, nf. *possibilità, possibiltà*.

POSSIBILMÈNTI, avv. *possibilmente*.

POSSIDÈNTI, v. sust. e agg. *possidente*.

PÒSTA, nf. *posta*. Po logu signalau po reposai, *posta*. Po su logu aundi si portant e retirant is litteras, *posta*. Posta, *scommessa*. Poniri posta, *scommettere, metter sù*. Posta o faina signalada a fai, *cómpito*. Fai o donai a fai sa posta, *fare, dare il compito, il pensò*

A posta, a bella posta avv. *studiosamente*, *a posta*, *a bella posta*, *a bello studio*.

Postcomùnu, nm. orazioni chi narat in sa missa su saçerdotu de pustis chi s' est comunigau, *postcomune*.

Postèma, nf. *postema*, *ascesso*, *apostema*. Postema fatta, *suppurazione*, *suppuramento*, *maturazione di tumore*. Postema benia a suppurazioni, *vomica*, *postema suppurata*.

Postemòsu-sa, agg. *postemoso*, *apostemoso*, *apostemato*.

Postèri, nm. su chi tenit is cuaddus de sa posta, *postiere*

Posteridàdi, nf. *posterità*.

Posteriòri, agg. *posteriore*.

Posteriormènti, avv. *posteriormente*.

Pòsterus, nm. pl. (t. de s'usu) *pòsteri*, *discendenti*.

Posticipài, va. (t. de s'usu) *posticipare*, *differire*, *posporre nell'ordine o tempo*.

Posticipàu-da, part. *posticipato*, *differito*

Posticipaziòni, nf. *posticipazione*.

Postigliòni, nm. su chi sezziu a cuaddu guvernat sa coppia de is cuaddus, *cavalcante*.

Postìlla, nf. brevi annotazioni, *postilla*

Postilladòri-ra, vm. e f. *postillatore-trice*.

Postilladùra, nf. *postillatura*.

Postillài, va. fai brevis annotazionis, *postillare*, *far postille*

Postillàu-da, part. *postillato*.

Postìzzu-zza, agg. *posticcio*.

Postrèmu-ma, agg. *postremo*, *ultimo*, *sezzajo*, *sezzo*.

Pòstri, nm. (t. sp.) *pospasto*.

Postrìbulu, nm. (t. de s'usu) *postribolo*, *bordello*.

Pòstu, nm. *posto*, *luogo*. - part. *posto*, *messo*. Postu appizzus de traversu, *incavalcato*.

Postuchì, avv. *postochè*, *casochè*, *avvegnachè*.

Postulànti, v. agg. (t. de s'usu) *postulante*.

Postulaziòni, nf. *postulazione*.

Pòstumu-ma, agg. e taliorta sust. (t. de s'usu) nasciu a pustis de sa morti de su babbu, *postumo*. Fig. opera donada a sa luxi a pustis de sa morti de s'autori, *opera postuma*.

Postùra, nf. *postura*, *positura*. Postura asuba de traversu, *incavalcatura*.

Pòsu, nm (t. de su giogu de cartas) *posta*, *invito*.

Potàbili, agg. (t. de s'usu) *potabile*, *da potersi bere*.

Potecarìa, nf. *spezierìa*.

Potecàriu, nm. *speziale*, *farmacista*.

Potentàu, nm. chi tenit dominiu e signorìa, *potentato*.

Potentemènti, avv. *possentemente*, *potentemente*

Potènti, v agg. *potente*, *possente*, *gagliardo*. Binu potenti, *vino potente*, *che ha molto spirito*.

Potènzia, nf. *potenza*, *potere*, *possanza*, *forza*

Potenziàli, agg. *potenziale.*

Potestàdi, nf. M. poderi.

Pòtu, nm. e botu (o claru) *vaso.* Potu po cunserva, *baràttolo.*

Pòu, nm. o oscur. (t. cat.) *pozzo d'acqua* Mostrai sa luna in su pou prov. fai intendiri una cosa po un'atera, *mostrar la luna nel pozzo.*

Poziòni, nf (t. de s'usu) *pozione, poto, bevanda, beveraggio.* Pozioni fatta de zuccheru e axedu, *ossizzacchera, suzzacchera.* Pozioni amorosa, *filtro.* Pozioni fatta di ous, latti e zuccheru, *candiero.* Pozioni mala, *bevandaccia.* Pozionedda, dim. (dd pron. ingl.) *bevandina, bevanduccia.*

Pozièri, agg. (T. Leg.) ch' est maggiori o chi preçèdit, *poziore.*

Pozioridàdi, nf. *poziorità, maggioranza, precedenza di tempo o di dritto.*

Pòziu-zia, part. de podiri, *potuto.*

Prammàtiga, nf. *prammatica, prematica.*

Pràna, nf. M. plana.

Pranciài, cun is deriv. M. planciai ecc.

Pràndiri, va. *pranzare, desinare.*

Pràndiu ia, part. *pranzato, pasciuto, sazio, satollo.*

Prangidòri-ra, ecc. M. plangidori.

Prangiri, va. M. plangiri.

Prangiu, nm. *pranso, pranzo, desinare.* Prangiu magnificu, *banchetto, festino.* Fai prangius o cumbidus, *far conviti in brigata, far banchetti, banchettare*

Pràntu, nm. M plantu - part. de prangiri. M plantu part

Prantulèu, nm. M. plangidori. - agg. M plantuleu agg.

Prànu, nm. M. planu. - agg. M. planu agg.

Prapàli, nm. (de parpal cat.) strum. de ferru de piccaperd. barra o stanghitta de ferru po usu de moviri e sullevai pesus ecc. *lieva di ferro, o manovella di ferro.*

Prapallissu, e prapellissu, nm. M. rocchettu.

Prapèdda, nf. (tr.) *palpèbra.* Is prapeddas de is ogus, *le palpèbre degli occhi.*

Prappònis, avv. chi si usat cun su verbu andai. Andai a prapponis o a s'appràpidu, *andar tastoni.* M. andai.

Pràtica, nf. *pratica.* Pigai pratica, *impratichirsi, pigliar pratica di una cosa.* Pratica secreta, *trama secreta.* Poniri in pratica, *porre in pratica, praticare.* Donai o negai pratica, *dare o negar pratica.* Po amicizia, *pratica, amicizia, conversazione.*

Praticàbili, agg. *praticabile.*

Praticài, va. *praticare, esercitare, usare, costumare, metter in pratica.*

Praticamènti, avv. *praticamente.*

Praticànti, v. agg. *praticante:* e prus in forza de sust. *praticante, pratico.*

Praticàu-da, part. *praticato, costumato, usato.*

Praticchìsta, nm. *pratichista*

Pràticu-ca, agg. *pratico, esperto, esercitato.*

Praticòni, nm. accr. *praticone.*

Pràzza, nf. M. plazza. Prazzitta, dim. *piazzetta.*

Preadamìta, nm. Ereticu chi si fiat sonnau di essiri esistius in su mundu ominis innantis di Adamu, *preadamìta*

Preàmbulu, nm. prefazioni, *preambolo, prefazione, proemio.*

Prebénda, nf. *prebenda*

Prebendàu, nm. su chi gosat sa prebenda, *prebendario, benefiziato, che gode la prebenda.* - part. *prebendato.*

Precariamènti, avv. *precariamente.*

Precàriu-ia, agg. (t. de s'usu) dimandau in grazia, *precario, chiesto in grazia.*

Precauziòni, nf. (t. de s'usu) *precauzione, cautela.*

Preçedentementi, avv. *precedentemente.*

Preçedènti, v. agg. *precedente.*

Preçedènzia, nf. *precedenza.*

Preçèdiri, va. *precedere.*

Preçediu-ia, part. *preceduto.*

Preçettài, va. *precettare, intimare, comandare, ordinare.*

Preçettànti, v. agg. *precettante.*

Preçettìvu-va, agg. *precettivo.*

Preçettòri, nm. *precettore, maestro.*

Preçèttu, nm. *precetto, comandamento.*

Preçìntu-ta, ag. cintu ananti, *precinto.*

Preçipitadamènti, avv *precipitatamente.*

Preçipitadòri-ra, vm. e f. *precipitatore-trice.*

Preçipitài, va. *precipitare.* Preçipitai vn. po arruiri malamenti de unu logu altu, *precipitare, traboccare.* Precipitaisì vr. *precipitarsi.* Precipitaisì de una rocca, *diruparsi.*

Preçipitamèntu, nm. *precipitamento.*

Preçipitànti, v. agg. *precipitante.*

Preçipitànzia, nf. *precipitanza.* Preçipitanzia in fai una cosa, *affoltamento.*

Preçipitàu, nm. (T. Chimic.) medicamentu, *precipitato, magisterio di corallo, di perle ecc.* - part. *precipitato, straboccato.* Po fogosu o troppu prontu, *straboccato.*

Preçipitaziòni, nf. *precipitazione.* Po troppu pressi, *precipitazione.*

Precipitosamènti, avv. *precipitosamente, a scavezzacollo, straboccatamente.*

Preçipitòsu-sa, agg. *precipitoso, pericoloso.* Po inconsiderau, *inconsiderato, precipitoso.*

Preçipìziu, nm. *precipizio, dirupo, dirupato, scoscio, discosceso, strabocco, trabocco, balza.* Po terrenu chi sfossònat meda, *frana.* Po fossu meda profundu, *catrafosso.* Po logu impraticabili, *burrone, borrone.* Precipiziu profundu o sdorroccu, *borro, botro.* Precipiziu de montagna, *cinghio, balza di montagna*

PREÇISAMÈNTI, avv. *precisamente, succintamente, distintamente.*

PREÇISIÒNI, nf. *precisione, distinzione, esattezza.*

PREÇISU-sa, agg. *preciso, distinto.* Po necessariu, *necessario, rilevante.* Precisu, avv. *preciso, precisamente.*

PRECÒNIU, nm. (t. de s'usu) *preconio, lode.*

PRECONIZZÀI, va. (t. de s'usu) *preconizzare, pubblicare con preconio.*

PRECONIZZÀU-da, part. *preconizzato.*

PRECONIZZAZIÒNI, nf. (t. de s'usu) *preconizzazione.*

PRECURSÒRI, vm. *precursore.*

PREDA, nf. acquìstu fattu cun violenzia, *preda.*

PREDÀI, va. (t. de s'usu) acquìstai cun violenzia, *predare, far preda, tor per forza.*

PREDÀU-da, part. *predato.*

PREDECESSÒRI, nm. *predecessore, antecessore.*

PREDÈLLA, nf. (t. de s'usu) peagna aundi ponit is peis sa çelebranti, *predella.*

PREDERÌSSA, nf. (tr.) *polverìo.* M. oraganu.

PREDESTINÀI, va. *predestinare, prevedere.*

PREDESTINÀU, nm. *predestinato, eletto.* - part. *predestinato.*

PREDESTINAZIÒNI, nf. *predestinazione.*

PRÈDI, nm. *prete, sacerdote secolare, presbìtero.*

PREDIÀLI, agg. (t. de s'usu) *prediale.*

PRÈDICA, nf. *predica, ragionamento, discorso sacro.* Po ammonestazioni M. Predichedda, dim. (dd pron. ingl.) *predichetta.*

PREDICÀBILI, agg. *predicabile.*

PREDICADÒRI-ra, nm. e f. *predicatore-trice.* Predicadoreddu dda, dim. (dd pron. ingl.) *predicatorello-lla.*

PREDICÀI, va. *predicare.* Po pubblicai M. Po ammonestai M.

PREDICÀNTI, va. *predicante.*

PREDICÀU, nm. (T. Logic.) *predicato.* - part. *predicato.*

PREDICAZIÒNI, nf. *predicazione.*

PREDILÈTTU-tta, agg. *prediletto.*

PREDILEZIÒNI, nf. (t. de s'usu) *predilezione, amore di distinzione.*

PRÈDIU, nm. (t. de s'usu) *predio, podere, possessione*

PREDIZIÒNI, nf. (t. de s'usu) *predizione, predicimento.*

PREDOMINÀI, vn. *predominare, dominare, signoreggiare.*

PREDOMINÀNTI, v. agg. *predominante.*

PREDOMINÀU-da, part. *predominato.*

PREDOMÌNIU, nm. superioridadi de dominiu, *predominio.*

PREESISTÈNTI, v. agg. (T. de is Iscolas) *preesistente.*

PREESISTÈNZIA, nf. esistenzia preçedenti, *preesistenza,*

PREFAGLIÀI, va. fai o poniri prefaglius, *guarnire con falpalà o balzana.*

PREFAGLIÀU-da, part. *guarnito con falpalà.*

Prefágliu, nm. *falpalà, falda increspata*. Prefagliu de bistiri, *balzana, cerro*. Prefagliu de subraccelu, *drappellone, pendaglio, balza d'un sopraccielo*. Prefagliu de baldacchinu, *drappellone del baldacchino*.

Prefazióni, nf. *prefazione, preambolo, proemio*.

Prefáziu, nm. *prefazio*. Po una orazioni particulari chi narat su çelebranti unu pagu innantis de cumenzai su canone, *prefazio*.

Preferènzia, nf. *preferenza, preferimento, prelazione*.

Preferìbili, agg. *preferibile, preferevole*.

Preferidòri-ra, nm. e f. *preferitore trice*.

Preferimèntu, nm. *preferimento*.

Preferìri, M. prefèrriri ecc.

Preferìu-da, part. *preferito, preposto*.

Prefèrriri, va. *preferire, preporre*.

Prefèrtu-ta, part. M. preferiu.

Prefèttu, nm. *prefetto, preposto*

Prefettùra, nf. *prefettura*.

Prefiggimèntu, nm. *prefiggimento*.

Prefìggiri, va. (t. de s'usu) *prefiggere, determinare, statuire*. Prefiggirisì vr. *prefiggersi*.

Prefiguràì, va *figurare, rappresentare antecedentemente*.

Prefiguramèntu, nm. rappresentazioni de cosa futura, *prefiguramento*.

Prefìssu-ssa, part *prefisso*.

Prefumài, prefumau, prefumu. M. profumai ecc.

Pregadòri, vm. e f. *pregatore*.

Pregadorìa, nf. *preghiera, deprecazione, orazione, prece, prego*.

Pregài, va. *pregare, orare, far orazione, e priegare*. ant. Pregai cun calori, cun instanzia, *strapregare, pregare e ripregare*. Pregai importunamenti, *pregare, caricare, pressare instantemente*.

Pregàrias, nf. pl. (tr.) M. pregadorìa.

Pregàu-da, part. *pregato, orato*.

Pregiudicài, va. (t. de s'usu) dannificai, *pregiudicare, danneggiare, dannificare, far danno, arrecar pregiudizio*.

Pregiudicànti, v. agg. *pregiudicante*.

Pregiudicàu-da, part. *danneggiato, dannificato*.

Pregiudiziàli, agg. *pregiudiciale, pregiudicativo*.

Pregiudiziòsu sa, agg. *pregiudizioso, dannoso, svantaggioso*.

Pregiudìziu, nm *pregiudicio, pregiudizio, danno, nocumento, svantaggio, incomodo, danneggiamento*.

Pregonài, va. *bandire, mandar bando, pubblicare per bando*. Po esiliai M.

Pregonàu-da, part. *bandito*.

Pregonèri, nm. *banditore*.

Pregùnta, nf. (t. sp.) M. dimanda.

Preguntài, va. (t. sp) M. dimandai.

Preidàzzu, nm peggior. *preticcio, pretazzuòlo*

Preideddu, nm dim de predi, *pretino*

Preizza, nf *pigrizia, infingardaggine, infingardia, accidia, trascuraggine, negligenza, spensierataggine, codardia, poltroneria*. Bogaisindi sa preizza, *snighittirsi*.

Preizzosamènti, avv. *infingardamente, pigramente, codardamente*.

Preizzòsu-sa, agg. *pigro, codardo, infingardo, accidioso, neghittoso*. Essiri preizzosu, *poltroneggiare, poltrire, infingardire*. Preizzosu, nm. *poltrone, fuggifatica, francatrippe*. Preizzosazzu-zza, agg. peggior. *infingardaccio*. In forza de sust *arcipoltrone, poltronaccio, poltroncione*.

Prelatùra, nf *prelatura*.

Prelàu, nm. *Prelato, Antiste*.

Prelazìa, nf. (t. sp.) M. prelatura.

Prelazìòni, nf *prelazione*.

Prelibàu-da, agg. (t. de s'usu) sqùisitu, *prelibato*.

Preliminàri, nm. e agg. (t. de s'usu) *preliminare*.

Prelùdiu, nm. (t. de s'usu) *preludio, principio, proemio*.

Prematùru-ra, agg. (t. de s'usu) maturu innantis de su tempus, *prematuro*.

Premeditadamènti, avv *premeditatamente*.

Premeditài, va. *premeditare, pensare avanti*.

Premeditàu-da, part *premeditato*.

Premiadòri-ra, nm e f *premiatore-trice*.

Premiài, va. *premiare, guiderdonare, rimunerare, rimeritare*.

Premiàu-da, part *premiato, rimeritato, rimunerato*.

Preminènzia, nf *preminenza, prelazione, maggioranza, preminenza*.

Prèmiri, va. importai, *premere, importare, attenere, esser a cuore*. Premiri po pigiai e spremiri M.

Premìssa, nf. (T. Logic in usu) *premessa*.

Prèmiu, nm. *premio, guiderdone, ricompensa, rimunerazione*. - part. *premuto*.

Premonizìòni, nf. *premonizione*.

Premùra, nf. (t. de s'usu) *premura, cura*.

Premurosamènti, avv. *premurosamente*.

Premuròsu-sa, agg. *premuroso*.

Prenciài, (tb.) M. planciai.

Prènda, nf. (t. sp.) *pegno*. Poniri is bestiris in prenda, *mandare i vestiti a leggere, impegnarli*. Donai o pigai in prenda, *pignorare, dare o prender in pegno*. Prenda mia stimada, *gioja mia*.

Prèniri, prenu ecc. M. pleniri ecc.

Prènza, nf. (t. sp.) *strettojo*. Prenza de binu, *strettojo dell'uve, torchio di vino*. Su canali aundi passat su mustu, *doccione*. Is vias tantu de su mascu o siat fusu che de sa

femina, *spire, vermi*. Sa femina, o siat su cavu chi arricit su mascu o siat fusu, *madrevite, femina o cavo della vite*. Sa manuella o siat sa maniga cun sa quali si stringit, *manovella*. Binu de prenza, *vin di torchio*. Prenza di olia, *frantojo, infrantojo, strettojo*. Prenza po soppressa, *soppressa*. Prenzixedda, dim. (dd pron. ingl.) *strettoino, torchietto*.

Prenzàda, nf. sa cantidadi de s'olia chi si prenzat ind' una borta, *infrantojata*.

Prenzadòri-ra, vm. e f. *pressore, premitore-trice*.

Prenzài, va. (t. sp.) *pigiare, premere, calcare*. Prenzai po soppressai, *soppressare, mettere in soppressa*.

Prenzàu-da, part. *premuto, pigiato*. Po postu in soppressa o in prenza, *soppressato, messo in soppressa*.

Preoccupài, va. *preoccupare*.

Preoccupàu-da, part. *preoccupato*.

Preoccupaziòni, nf. *preoccupazione*.

Preordinài, va. *preordinare, predestinare*.

Preordinàu-da, part. *preordinato*.

Preparadòri-ra, vm. e f. *preparatore-trice*.

Preparài, va. *preparare, apparecchiare, apprestare, disporre, metter in punto, in ordine*. Preparaisì vr. *prepararsi, apprestarsi, mettersi in punto, in ordine, avvisarsi*. Preparaisì a operai, *accingersi, accignersi, mettersi a fare*.

Preparamèntu, nm. *preparamento*.

Preparànti, v agg. *preparante*.

Preparatìvu-va, agg. *preparativo*.

Preparatòriu-ria, agg. *preparatorio*.

Preparàu-da, part. *preparato, apprestato, apparecchiato*. Preparau a operai, *accinto, disposto a fare*.

Preparaziòni, nf. *preparazione*.

Preponderài, va. *preponderare, superar di peso*. Po prevalessiri, *preponderare, prevalere*.

Preponderànti, v. agg. *preponderante*.

Preponderànzia, nf. *preponderanza*.

Preponderaziòni, nf. *preponderazione*.

Prepòniri, va. *preporre, metter innanzi*.

Prepositùra, nf. *prepositura*.

Preposiziòni, nf. *preposizione*.

Prepòsteru-ra, agg. *prepostero*.

Prepòstu, nm. *preposto*. – part. *preposto*.

Prepotènti, v. agg. *prepotente*.

Prepotènzia, nf. *prepotenza*.

Prepùziu, nm. *prepuzio*.

Prerogatìva, nf. *prerogativa, privilegio, esenzione*.

Presa, nf acquistu fattu cun violenzia, *presa, preda*. Fai

presa, *predare*. Presa de mexina, *presa di medicina*. Presa di ou cun brodu, *cordiale*. Presa po cattura M. Presixedda, dim. (dd pron. ingl.) presa pitica, *preserella*.

Presagiu, nm. indovinamentu, *presagio, indovinamento*.

Presagu, nm. indovinu, *presago, indovino*.

Prèsbita, nm. (T. Didasc.) chini bit confusamenti di accanta e distintamenti de largu *prèsbita*.

Presbiteràli, agg. (t. de s'usu) *presbiterale*.

Presbiteràtu, nm. Saçerdozio, *presbiterato*.

Presbitèriu, nm. *presbiterio*.

Presciènzia, nf. *prescienza*.

Prescìndiri, vn. (t. de s'usu) *prescindere*.

Prescìtu, nm. (t. de s'usu) *prescito, dannato, reprobo*.

Prescrìri, va. in sensu de limitai, ordinai, stabilessiri, *prescrivere, ordinare, stabilire, limitare, rinchiudere*. Po acquistai dominiu vn. *prescrivere, acquistare dominio per prescrizione*

Prescrìttu, nm. (t. de s'usu) *prescritto, legge, precetto, comando*. - part. *prescritto*.

Prescrizioni, nf. (T. Leg.) *prescrizione*. Prescrizioni de cent'annus, *centenaria*.

*Presentadòri-ra, vm. e f. *presentatore-trice*.

Presentài, va. *presentare, porgere*. Po condusiri a sa presenzia, *presentare, condurre alla presenza, appresentare*. Po consignai, *presentare, consegnare, rassegnare*. Presentaisi vr. *presentarsi, rappresentarsi, condursi alla presenza, comparire, appresentarsi*.

Presentaneu-ea, agg. (t. de s'usu) *subito, presentaneo*.

Presentànti, v. agg. *presentante*.

Presentàu da, part. *presentato, appresentato*.

Presentazioni, nf. *presentazione*.

Presentemènti, avv. *presentemente*.

Presènti, nm. regalu, *presente* - agg. *presente, astante*. A su presenti avv. *al presente, di presente, nel presente, presentemente, oramai, al dì d'oggi*. Po prontu, *presente*. Presenteddu, nm. dim. (dd pron. ingl.) *presentuccio, presentuzzo*.

Presentimèntu, nm. *presentimento*.

Presentìri, va. (t. de s'usu) *presentire*.

Presènzia, nf. *presenza, cospetto, vista*. Presenzia bella, *appariscenza, bella presenza*. De bella presenzia agg. *appariscente*. A sa presenzia prep. *appresso*. A sa presenzia de Deus, *appresso Dio, al cospetto di Dio*.

Presenziàli, agg. *presenziale, presente*.

Presenzialmènti, avv. *presenzialmente, presentemente*.

Presèpiu, nm. *presepio, presèpe*. Po grutta de nascimentu *capannuccia*. Pipius de presepiu, *cittoli*.

Preservài, va. *preservare, conservare, difendere.*

Preservamèntu, nm. *preservamento.*

Preservatìvu-va, agg. e nom. *preservativo.*

Preservàu-da, part. *preservato, conservato.*

Preservaziòni, nf. *preservazione.*

Presidènti, nm. *presidente.*

Presidènzia, nf. *presidenza, maggioranza, autorità.*

Presidiài, va. (t. de s'usu) fortificai de presidiu, *presidiare, munire, guernire di presidio.*

Presidiàu-da, part. *presidiato, guernito di presidio.*

Presidìri, vn. *presiedere, presedere, soprastare, soprantendere.*

Presìdiu, nm. *presidio, guernigione.*

Presonèri, nm. (t. sp.) *prigione, carcerato, prigioniero.*

Presòni, nm. (t. cat.) *prigione, il carcere, la carcere,* e in pl. *le carceri.* Pigai a presoni, *carcerare, incarcerare, cattivare.* Bogai de presoni, *scarcerare, sprigionare, cavar di prigione.* Presoni strintu e oscuru, *carbonaja.*

Presòrgia, nf. *sorta d'uva nera d'acino bislungo buona per mangiare.*

Pressànti, v. agg. (t. de s'usu) incalzanti, *pressante.*

Prèssi, nf. (t. cat.) *fretta, prestezza, affrettamento, celerità, velocità.* Andai de pressi, *andare difilatamente, difilato, andare sparvierato.* Fai una cosa de pressi, in furia, *squaccherare, fare una cosa frettolosamente, in furia, alla ricisa.* Fattu de pressi, in furia, *squaccherato.* Poniri pressi a unu, *sollecitarlo.* Teniri pressi, *aver fretta.* De pressi, avv. *in fretta, con fretta, frettolosamente, acceleratamente.* Pressis pressis, *prestissimamente.* Chini errat po sa pressi si pentit beni addasiu, *chi erra in fretta a bell'agio si pente.*

Pressiòni, nf. *pressione.*

Prèssiu, nm. arb. *pesco, persico.* (Amygdalus persica Linn.) Su fruttu, *pesca, persica.* Pressiu chi si sperrat façilmenti, *pesca spiccatoja.* Pressieddu, dim. (dd pron. ingl.) *peschetta.*

Pressosamènti, avv. *frettolosamente.*

Pressòsu-sa, agg. (t. fam.) *frettoloso.* Sa cani pressosa fait is canixeddus zurpus, si narat de chini fait mali is cosas po sa pressi, *la cagna frettolosa fà i catellini ciechi.* Pressosu, nm. *cacafretta.*

Prestadòri-ra, nm. e f. *prestatore, comodatore-trice, che fa comodato.*

Prestadùra, nf. *prestatura, prestito, prestazione, prestanza.*

Prestài, va. *prestare, dar in prestito, in prestanza, comodare.* Prestai ubbidienzia e respettu, *prestar obbedienza, omaggio.* Prestai fidi, *prestar fede, credere.* Po çediri, *prestare, cedere, allentarsi, piegare.*

Prestai trattendu de cosas morbidas chi çedint a su tattu comente coscinus ecc. *avvallare*. Prestai trattendu de pannus telas, migias ecc. *venire, slargare, allargare*. Po piegai trattendu de cambus di arburis e similis, *flettere, cedere, piegarsi*. Prestaisì vr. adattaisì, *adattarsi, attarsi, piegarsi* Po condiscendiri, *condiscendere, prestarsi, inchinarsi*.

Prestamènti, avv. *prestamente*.

Prestamèntu, nm. *prestamento, prestanza*.

Prestàu-da, part. *prestato, dato in prestito*. Bistiri prestau, *veste accattata*. Po çediu, *prestato, ceduto, piegato, allentato*. Po pigau in prestidu, *accattato*.

Prestaziòni, nf. *prestazione, prestanza*.

Prestèsa, nf. *prestezza, sollecitudine, celerità*.

Prèsii, nm. (t. sp.) pigau de praeest. *il celebrante in messa solenne*.

Prèstidu, nm. *prestito, imprestito, prestanza, prestita, comodato*. Dimandai o pigai in prestidu, *accattare, domandare o prender in prestito*.

Prestìgiu, nm. (t. de s'usu) incantu, *prestigio*.

Prèstu, avv. *presto, tosto, subito, prestamente*.

Presumènti, v. agg. *presumente*.

Presumìbili, agg. *presumibile*.

Presumidamenti, avv. *presuntuosamente*.

Presumidòri, vm. *presumitore, prosumitore*.

Presùmiri, vn. *presumere, prosumere, arrogarsi*. Presumiri troppu, *allacciarsela*. Po presupponiri, *presumere, immaginare, presupporre*.

Presùmiu-ia, part. *presunto, presupposto*.

Presumìu-da, agg. *presuntuoso, arrogante, saccente*. Presumideddu, dim. (dd pron. ingl.) *presuntuosello, presuntuosetto, saccentino, arrogantuccio, saccentuzzo*.

Presuntuosamènti, avv. (t. de s'usu) *presuntuosamente*.

Presuntuosidàdi, nf. *presuntuosità*.

Presuntuòsu-sa, presuntuoseddu, agg. M. presumìu agg.

Presunziòni, nf. *presunzione, saccenterìa, salamistrerìa, soffionerìa*.

Presuppòniri, vn. *presupporre, supporre*.

Presupposiziòni, nf. (t. de s'usu) *presupposizione*.

Presuppòstu, nm. (t. de s'usu) *presupposto, presupposizione*. · part. *presupposto*.

Presùttu, nm. *presciutto, prosciutto*.

Prèta, nf. triccia. Po perta M.

Pretadòri-ra, nm. e f. *litigatore-trice, litigante*.

Pretài, pretau ecc. M. pletai.

Pretendènti, v. agg. *pretendente*.

Pretendènzia, nf. *pretendenza*.

Pretèndiri, va. *pretendere*. Po aspirai, *pretendere, aspirare*

Pretendiri cun autoridadi, *esigere, richiedere con autorità.*

PRETÈNDIU-ia, part. *preteso.*

PRETENSIÒNI, nf. *pretensione, pretendenza.*

PRETENSÒRI-ra, vm. e f. *pretensore-ra.*

PRETÈRITU, nm. su ch' est passau, *preterito.* Po terminu de burla po indicai su sezzidroxu, *ano, podice, preterito, deretano, cocchiume.* - agg. *preterito, passato.*

PRETERIZIÒNI, nf. (T. Rettor.) *preterizione.*

PRETÈSTU, nm. *pretesto, sutterfugio, ragione, scusa, cagione.*

PRETÌNU, nm. dim. (t. de s'usu) *pretino.*

PRETÌSTA, nm. M. pletista.

PRETÒRI, nm. titulu de Magistrau in is Romanus, *pretore.*

PRETORIÀNU-na, agg. *pretoriano.*

PRETÒRIU, nm. tribunali de su pretori, *pretorio.* - agg. *pretorio.*

PRÈTU, nm. M. pletu.

PRETÙRA, nf. offiziu e giurisdizioni de su pretori, *pretura.*

PREVALÈSSIRI, vn. (t. sp.) *prevalere, eccedere, sorpassare, sopravanzare.*

PREVALÈSSIU-ia, part. *prevaluto.*

PREVÀLIRI, M. prevalessiri.

PREVÀLIU-ia, part. *prevaluto.*

PREVARICADÒRI-ra, vm. e f. *prevaricatore-trice, contravventore, violatore.*

PREVARICÀI, vn. mancai a sa lei, a sa propria obbligazioni, *contravvenire, contraffare, mancare alla legge, alla propria obbligazione, trasgredire, violar la legge.* Po faisì perversu, *impervertire, pervertirsi, prevaricare, depravarsi.*

PREVÀRICAMÈNTU, nm. *prevaricamento, trasgredimento.*

PREVARICÀNTI, v. agg. *prevaricante, prevaricatore.*

PREVARICAZIÒNI, nf. *prevaricazione, trasgressione.*

PREVENIÈNTI, v. agg. (t. de s'usu) *preveniente.*

PREVENIMÈNTU, nm. *prevenimento, prevenzione, preoccupazione.*

PREVÈNIRI, va. *prevenire, anticipare.*

PREVÈNIU-ia, part. *prevenuto, prevento.*

PREVENTIVAMÈNTI, avv. (t. de s'usu) *preventivamente.*

PREVENZIÒNI, nf. *prevenzione.*

PREVIDÈNZIA, nf. *previdenza, anticonoscenza, antivedimento, prevedimento.*

PREVIDIMÈNTU, M. previdenzia.

PREVIDÌRI, va. biri o sciri innantis, *prevedere, antivedere, antisapere, pronosticare.* In sensu neutr. e neutr. pass. *prevedere, credere, pensare, avvisarsi, immaginarsi, accorgersi.*

PREVIDÌU-ìa, part. *preveduto, previsto, antiveduto, antisaputo, previso.*

PREVISIÒNI, nf. *previsione, previdenza, antivedimento.*

PREVÌSTU-sta, part. M. previdìu.

PREVISÒRI-ra, vm. e f. *antiveggente, antiveditore-trice.*

Prèviu-ia, agg. (t. de s'usu) *previo*

Prexaisì, vn. M. allirgaisì,

Prexàu-da, part. M. allirgau. Po allirgu M.

Prèxu, nm. M. allirghia. Pisciai-si de su prexu, *andare in brodetto, in broda.*

Preziài, va. *prezzare, apprezzare, pregiare.* Po donai preziu, *prezzare, stimare, valutare.* Preziaisì np. *pregiarsi, gloriarsi.*

Preziàu-da, part. *prezzato, apprezzato, stimato, valutato, pregiato, gloriato.*

Preziosamènti, avv. *preziosamente, splendidamente, riccamente.*

Preziosidàdi, nf. *preziosità.*

Preziòsu-sa, agg. *prezioso, di gran pregio, di gran valore.*

Prèziu, nm. *prezzo, valuta, valore.* Fai preziu, *prezzolare, condurre per prezzo.* Trattai de preziu, *patteggiare, pattuire, convenire del prezzo.*

Priapìsmu, nm. furori libidinosu in s'omini, *priapismo.*

Prima, nf. *corruccio, cruccio, sdegno, collera, stizza.* Po sa prima ora canonica, *prima.* Prima corda de violinu, *cantino.*

Primài, va. *crucciare, far adirare.* Primaisì np. *corrucciarsi, crucciarsi, sdegnarsi, indispettirsi, adirarsi, stizzirsi, pigliar broncio, imbronciare, imbruschire, ingrognare.*

Primajòla, nf. femina de primu partu, *donna che ha partorito una sola volta.*

Primàriu-ria, agg. *primario.*

Primàtu, nm. (t. de s'usu *primato.*

Primàu-da, *crucciato, corrucciato, sdegnato, indispettito, imbronciato, imbruschito, ingrugnato.* In forza di agg *corruccioso, sdegnoso, crucciosо.*

Primavèra, nf. (t de s'usu) M. beranu.

Primazìa, nf (t. de s'usu) dignidadi de su primate, *primazìa.*

Primaziàli, agg. (t. de s'usu) *primaziale.*

Primèra, nf. spezia de giogu de cartas, *primiera, ronfa.*

Primeramènti, avv. *primieramente.*

Primerànti, agg chi giogat a primera, *primierante.*

Primèru-ra, agg. *primiero.*

Primigèniu-ia, agg. (t. de s'usu) su primu originau, *primigenio.*

Primitivamènti, avv. *primitivamente*

Primitìvu-va, agg. *primitivo.*

Primìzia, nf. primu fruttu chi si offèrit a Deus po mesu de sa deçima, *primizia* Primizia de fruttus e floris chi benint innantis de su stasoni, *primizia, novellizia.*

Primogènitu, nm. (t. de s'usu) *primogenito. primo figliuolo.*

Primogenitùra, nf (t. de s'usu) *primogenitura.*

Primordiàli, agg. (t. de s'usu) *primordiale.* Titulu primordiali (T. Leg.) *titolo pri-*

mordiale, primitivo, di primo acquisto.

Primòri, nm. (t. sp) *singolarità, cosa eccellente.*

Primoròsu-sa, agg. M. eççellenti, singulari.

Primòsigu-ga, agg. (tr.) façili a primaisì, *permaloso.*

Prìmu-ma, agg. *primo.*

Prinçipàli, nm. *principale, magnate, primate, maggiorente.* - agg. *principale, soprano, maggiore.*

Prinçipalidàdi, nf. *principalità.*

Prinçipalmènti, avv. *principalmente.*

Prinçipàu, nm. *principato.* Po nomini de una de is gerarchias de is Angelus, *Principato.*

Prinçipèscu-sca, agg. *principesco.*

Prinçipèssa, nf. *principessa.*

Prìncipi, nm. *principe.* Po prinçipali, *principe, principale, primo.*

Prinçipiadòri-ra, vm. e f. *principiatore, cominciatore-trice.*

Prinçipiài, va. *principiare, cominciare, dar principio.*

Prinçipiànti, v. agg. *principiante, incominciante, cominciante.*

Prinçipiàu-da, part. *principiato, cominciato, incominciato.*

Prinçipìnu, nm. dim. *principino.*

Prinçipiu, nm. *principio.* Po comenzu di alguna cosa, *principio, cominciamento.* Prinçipiu di annu, *capo d'anno.* Donai prinçipiu, *dar cominciamento.* Bonu prinçipiu e malu fini, *le susine mi divengono bozzacchi, buon principio e cattivo fine.* De prinçipiu, *da capo.*

Prìngiu-ia, agg. *gravido-da, pregno, pregna, pregnante.* Femina pringia, *donna incinta, gravida, gravidata.* Beniri pringia, *incignere, ingravidare, ingrossare, divenir gravida, incinta.* Essiri pringia finas a bucca o de in ora in ora, *essere col corpo a gola, avere il corpo a gola.* Non beniri pringia, *rimaner soda.* Eguas, baccas chi non benint pringias, chi no conçebint, *cavalle, vacche sode.* Po unflau, *gonfio.* Paraula pringia, *parola gonfia.* Muru pringiu, *muro che pende, che fa corpo.* Franzios.

Priogbèra, nf. mali chi generat priogu eccessivamenti, *ftiriàsi, morbo pediculare.*

Priogòsu-sa, agg. *pidocchioso.*

Priògu, nm. *pidocchio.* Priogu o pulixi de mari, *pidocchio di mare.* Scroxai su priogu po sa peddi, si narat de persona avara e asurida po lucrai, *scorticare il pidocchio per la pelle.* Priogheddu, dim. (dd pr. ingl.) *pidocchino, pidocchietto.* Priogheddu chi si ponit in is suercus, *piattone.* Priogheddu de pudda e de is aterus volatilis, *pollìno.*

Prioràli, agg. *priorale.*

Prioràtu, nm. (t. de s'usu) *priorato.*

Priòri, nm. *priore.* Po superiori in algunu conventu, *priore.*

Prioridàdi, nf. (t. de s'usu) *priorità.*

Prìsia, nf. (t. sp.) liburu de is contrattus e testamentus de is Notarius, *protocollo*

Prìu-ia, (tr.) flemmaticu. M. addasiau.

Privàda, nf. (t. sp.) latrina, *privata, fogna, cesso, latrina, cloaca.* Su cobercu de sa privada, *cariello.*

Privadamènti, avv. *privatamente.*

Privadòri-ra, vm. e f. *privatore-trice.*

Privài, va. *privare, dispogliare.* Privaisì np. *privarsi.* Po astenirisì, *privarsi, astenersi.*

Privamèntu, nm. *privamento.*

Privativamènti, avv. *privativamente, esclusivamente.*

Privatìvu-va, agg. *privativo.*

Privàu-da, part. *privato.* Po occultu, *privato, nascosto, occulto.* In privau avv. *in privato.*

Privaziòni, nf *privazione.*

Privilegiài, va. *privilegiare.*

Privilegiàu-da, part. *privilegiato.*

Privilègiu, nm. *privilegio.*

Prìvu-va, agg. *privo, privato, dispogliato*

Prò, nm. e proi, *prò, giovamento, utilità.* Prò e contra, *in prò e in contro, pro e contro.* Bonu proi ti fazzat, *buon prò ti faccia.* Senza prò, *senza prò, senza utile, indarno*

Probàbili, agg. *probabile.*

Probabilidàdi, nf. *probabilità.*

Probabilìsmu, nm. (T. de is Teol.) *probabilismo.*

Probabilìsta, nm (T. de is Teol.) chini pretendit chi si depat sighiri s'opinioni probabili, *probabilista.*

Probabilmènti, avv. *probabilmente.*

Probàtica, nf. (T. de sa Stor. Sacra) piscina, in s'aqua de sa quali si bagnànt is brebeis destinadas a su sacrifiziu po ddas fai mundas e is ominis maladius po curai de is infermedadis, *probatica.*

Probidàdi, nf. (t. de s'usu) *probità, bontà, lealtà.*

Problèma, nm. proposizioni chi si podit defendiri e impugnai, *problema.* Problemeddu, dim (dd pron. ingl. *problemino.*

Problematicamènti, avv *problematicamente.*

Problemàticu-ca, agg. *problematico.*

Proccùra, nf. *procura.*

Proccuradòri-ra, vm. e f. *procuratore-trice.*

Proccurài, va. trattendu de causas, *procurare, agitare.* Po circai, *procurare, cercare, procacciare.* Proccuraisì una cosa, *ingegnarsi d'avere una cosa.* Proccuraisì sa benevolenzia, *accattare, cattivarsi, procacciarsi grazia, affetto, benevolenza.* Proccurai votus, fai partidu, *bucherare, far buchi.*

Proccurazìoni, nf. *proccurazione.*

Proçedènti, v. agg. *procedente.*

Proçedimèntu, nm *procedimento.*

Proçèdiri, vn po derivai,

procedere, nascere, derivare. Po continuai, *procedere, continuare, seguitare, proseguire.*

Proçèdiu dia, part. *proceduto.*

Processài, vn. fai processu, criminali, *processare, inquisire, criminare, formar processo.*

Processàu da, part. *processato, inquisito.*

Processionalmènti, avv. *processionalmente.*

Processiòni, nf. *processione.*

Processìvu-va, agg. (t. de s'usu) *processivo.*

Procèssu, nm. *processo, procedimento.* Processeddu, dim. (dd pron. ingl) *processetto.*

Procìntu, nm. *procinto, precinto*

Proclàma, nm. (t. de s'usu) pubblicazioni, *proclama, pubblicazione, bando, editto.*

Proclamài, va. (t. de s'usu) *proclamare, promulgare, divolgare, pubblicare.*

Proclamàu-da, part. *pubblicato, promulgato, divolgato.*

Procònsulu, nm. (t. de s'usu) *proconsolo.*

Procrastinài, va. (t de s'usu) *procrastinare, indugiare, ritardare, temporeggiare.*

Procrastinàu-da, part. *indugiato, ritardato, tirato a lungo.*

Procrastinaziòni, nf. *procrastinazione.*

Procreài, va. (t de s'usu) *procreare, generare.*

Procreamèntu, nm. (t. de s'usu) *generamento.*

Procreàu-da, part. *procreato, generato.*

Procreaziòni, nf. (t. de s'usu) *procreazione.*

Prodèsa, nf. *prodezza, valore, valentìa.*

Prodigalidàdi, nf (t. de s'usu) dissipamentu de su suu donendu o spendendu eccessivamenti, *prodigalità, spreccamento.*

Prodigalizzài, va. (t. de s'usu) dissipai su suu donendu o spendendu eccessivamenti, *prodigalizzare, scialacquare, sprecare.*

Prodigamènti, avv. *prodigamente, prodigalmente.*

Prodigiosamènti, avv. *prodigiosamente, maravigliosamente.*

Prodigiòsu-sa, agg. *prodigioso, maraviglioso.*

Prodìgiu, nm. *prodigio.*

Pròdigu, nm. (t. de s'usu) su chi donat e spendit eccessivamenti, *prodigo, sprecatore.*

Proditoriamènti, avv. (t. de s'usu) a traizioni, *proditoriamente.*

Proditòriu-ria, agg. (t. de s'usu) *proditorio, traditoresco, fellonesco.*

Prodottòri, nm. *licenziato.*

Produsènti, v. agg. *producente.*

Produsìbili, agg. *producibile, produttibile.*

Produsidòri-ra, vm. e f. *produciture-trice, produttore-trice.*

Produsimèntu, nm. *producimento.*

Prodùsiri, va. *produrre, generare, creare.* Po addusiri, *produrre, addurre.*

Prodùsiu-ia, part *prodotto.*

Produttìvu-va, agg. (t. de s'usu) attu a produsiri, *produttivo.*

Prodùttu, nm. (t. de s'usu) *prodotto.*

Produzziòni, nf. (t. de s'usu) *produzione.*

Proemiài, va. (t. de s'usu) fai preambulus, *proemiare, preambolare*

Proemiàli, agg. (t. de s'usu) *proemiale*

Proèmiu, nm. (t. de s'usu) *proemio, preambolo*

Proèsa, nf. (t. sp.) M. prodesa.

Profanadòri ra, vm. e f. *profanatore-trice.*

Profanài, va. *profanare, violare, dissagrare.*

Profanamènti, avv. *profanamente.*

Profanamèntu, nm. *profanamento, violazione di cosa sacra*

Profanàu-da, part. *profanato, dissagrato.*

Profanaziòni, nf *profanazione, violazione di cosa sacra.*

Profanidàdi, nf *profanità.*

Profanu-na, agg. *profano, empio, scellerato.* Autori profanu, *autor profano.*

Profèrriri, proferìu. ecc. M. pronunziai.

Profèssa, nf mongia chi hat professau in su monasteriu, *professa*

Professài, va. *professare, far professione.* Professai un'arti, *professare un'arte, un mestiere, esercitarvisi.*

Professàu-da, part *professato.*

Professiòni, nf. *professione, instituto.* Professioni religiosa, *profession religiosa.* Professioni de fidi, in materia de religioni, *profession di fede*

Professòri, nm *professore.*

Profèssu, nm si narat de is religiosus chi banti professau àbidu, *professo.*

Profèta-tessa, nm e f. *profeta-essa.*

Profetài, profetàu, M profetizzai

Profetàli, agg. (t. de s'usu) *profetale*

Profeticamènti, avv. *profeticamente.*

Profèticu-ca, agg. *profetico.*

Profetizzài, va. *profetizzare, profetare, predire, profeteggiare.*

Profetizzànti, v. agg *profetizzante, profetante.*

Profetizzàu-da, part. *profetizzato, profetato*

Profettài, profettàu M. profittai.

Profettìziu-zia, agg. trattendu de peculiu o dota chi provvènit de babbu o di ateru ascendenti, *profettizio.*

Profettosamènti, avv. *profittevolmente.*

Profettòsu-sa, agg. *profittevole, sustanzievole, avvantaggioso.*

Profèttu, nm. *profitto. utile, guadagno. avvantaggio. giovamento, vantaggio, progresso, costrutto.* Genti de profettu, *gente di vaglia.*

Profezìa, nf. *profezia.*

Proficiènti, agg. e taliorta sust. si narat de chini s'in-

camminat a sa perfezioni, *proficiente.*

Profilài, e proffilai va. (t. de s'usu) *profilare, proffilare.*

Profilàu-da, part. *profilato.*

Profìlu, nm. (t. de s'usu) *profilo.*

Profittàbili, agg. *profittabile, fruttuoso.*

Profittài, vn. *profittare, far profitto, progresso, acquistare, guadagnare, avanzarsi.*

Profittàu-da, part. *acquistato, guadagnato, avanzato.*

Proflùviu, nm. (t. de s'usu) si narat de is umoris de su corpus, *profluvio, trabocco.* Profluviu de sanguni, *profluvio di sangue.* Po abbundanzia de paraulas, *profluvio, abbondanza di parole.*

Pròfugu-ga, agg. (t de s'usu) fuggitivu, *profugo, fuggiasco, ramingo, errabondo, fuggitivo.*

Profumài, va. donai o spirai odori de profumu, fai odoriferu, *profumare, dare buon odore, far odoroso, far profumo, immoscadare.* Po esponiri a su fumu, *suffumicare, suffumigare.*

Profumamèntu, nm. *profumamento.*

Profumàu-da, part. *profumato.* Po espostu a su fumu, *suffumigato.*

Profumèra, nf. vasu in su quali si fait su profumu, *profumiera.*

Profùmu, nm. *profumo, odor soave.* Po su pigai su fumu de cosas odoriferas po delizia o po maladia, *profumo, suffumicazione, suffumicamento, suffumigio.*

Profundadamènti, avv *profondatamente.*

Profundài, va. scavai a fundu, *profondare, approfondare, affondare, approfondire, scavare a fondo.* Profundai una funtana, una fossa, *affondare un pozzo, una fossa, farla più profonda.* Po penetrai a inturu, *approfondire, penetrare addentro.* Profundai de prus, *raffondare.* Profundai de nou, *raffondare, affondar di nuovo.* Metaf. penetrai a inturu, circai su fundu di alguna cosa, *approfondire, speculare addentro.*

Profundamèntu, nm. *profondamento.*

Profundàu-ada, part. *profondato, affondato.* Profundau de nou, *affondato di nuovo.*

Profundaziòni, nf. *profondazione.*

Profundidàdi, nf. *profondità, concavità, cavità, cavernosità, concavo, cupezza, cupo.* Profundidadi di aqua, *fondo, cupezza d'acqua.*

Profùndu, nm *profondo, profondità, fondo.* Abbasciai a su prus profundu, *adimare.* Abbasciaisì a su prus profundu, *adimarsi, scendere ad imo.* - agg. *profondo, còncavo, cupo, cavernoso, cavo.* Sonnu profundu, *sonno alto, profondo.* - avv. *profondamente.*

Profusamènti, avv. (t. de s'usu) *profusamente, prodigamente.*

Profusiòni, nf. (t. de s'usu) estrema abbundanzia, *profusione.*

Progettài, va. *progettare, far progetto.*

Progettàu-da, part. *progettato.*

Progèttu, nm. (t. de s'usu) *progetto, profferta, oblazione, negozio.*

Progràmma, nm. (t. de s'usu) avvisu, *programma, avviso al pubblico.*

Progressiòni, nf. (t. de s'usu) *progressione.*

Progressivamènti, avv. *progressivamente.*

Progressìvu-va, agg. (t. de s'usu *progressivo.*

Progrèssu, nm. (t. de s'usu) *progresso, avanzamento, processo, profitto*

Pròi, nm. *prò.* M. prò.

Proibènti, v. agg. *proibente.*

Proibidòri-ra, vm e f. *proibitore-trice.*

Proibìri, va. *proibire, vietare, inibire, divietare, interdire, contendere, disdire.*

Proibitìvu-va, agg. *proibitivo.*

Proibìu-da, part. *proibìto, vietato, inibito, divietato, conteso.* Essiri proibìu, *esser proibito, aver contraddivieto.*

Proibiziòni, nf. *proibizione, inibitoria, inibizione, divieto, contraddivieto.*

Proidùra, nf. *piovitura.*

Proinòsu-sa, agg. *piovoso, acquazzoso, piovigginoso, piaggioso.*

Pròiri, vn. *piovere.* Proiri a diluviu, a màrigas, a bastonadas, *diluviare, strapiovere, piovere a ciel dirotto, a bigonce, a secchioni, piover dirottamente* Proiri forti e a s'improvvisu, *crosciare.* Proiri a logus, *piovere a paesi.* Proiri a stiddius a stiddius, *piovigginare* Cessai de proiri, *spiovere.* Cessau de proiri, *spiovuto.* Cessamentu de proiri, *spiovimento.* Proiri is lagrimas a unu de is ogus, *piovergli, cadergli le lagrime.* Proiri a refrigadas, a scutuladas, *piovere a scosse.*

Prolegòmenu, nm. (t. de s'usu) discursu preliminari, *prolegomeno, preambolo.*

Prolèpsi, nf. (Fig. Rettor.) *prolepsi*

Prolìficu-ca, agg. (t. de s'usu) chi fait fillus, *prolifico.*

Prolissamènti, avv. (t. de s'usu) longamenti, *prolissamente, distesamente.*

Prolissidàdi, nf. *prolissità, lunghezza.*

Prolìssu-ssa, agg. *prolisso, lungo.*

Pròlogu, nm. (t. de s'usu) raxonamentu postu innantis a is poemas rappresentativus, *pròlogo.*

Prolungài, M. dilatài ecc.

Prolusiòni, nf. (t. de s'usu) cumposizioni chi serbit de preludiu a un'opera, *prolusione*

Promìscua, nf. *promiscuità.*

Promiscuamènti, avv. (t. de s'usu) *promiscuamente, confusamente.*

Promìscuu-cua, agg. (t. de s'usu) *promiscuo, indistinto, confuso.*

Promìssa, nf. *promessa, convenzione, convenenza, convenente.*

Manteniri promissa, *attendere, attenere, mantenere, osservar promessa.*

Promissiòni, nf. *promissione, promessa.*

Promissòri, nm. (T. Leg) *promissore.*

Promissòriu-ria, agg. (t. de s'usu) *promissorio.* Giuramentu promissoriu, *giuramento promissorio.*

Promittènti, v. agg. *promettente.*

Promittidòri-ra, vm. e f. *promettitore-trice.*

Promìttiri, va. *promettere.* Promittirisì np. *promettersi.* Po compromittirisì M. Po assegurai, affirmai, *promettere, affermare, accertare.* Promittiri maris e montis, *prometter Roma e toma, mari e monti.* Promittiri beni vn. *prometter bene, esser di grande aspettativa, fare sperar bene di se.*

Promìttiu-ia, part. *promesso.*

Promontòriu, nm. (t. de s'usu) punta de montagna ch' intrat in mari, *promontorio.* Promontorieddu, dim. (dd pr. ingl.) *promontorietto.*

Promotòri-ra, vm. e f *promotore-trice.* Promotori de vizius, de discordias, *suscitator di vizi, seminator di zizzanie.*

Promovènti, v. agg. *promovente.*

Promovimèntu, nm. *promovimento, promuovimento.*

Promòviri, va. *promuovere, promovere, suscitare, eccitare.*

Promòviu-ia, part. *promosso, suscitato.* Promoviu a dignidadi, *promosso, assunto, innalzato a dignità.*

Promoziòni, nf. *promozione, promovimento.* Promozioni a dignidadi, *promozione, assunzione, innalzamento a dignità.*

Promulgadòri-ra, vm. e f. (t. de s'usu) *promulgatore-trice.*

Promulgài, va. (t. de s'usu) pubblicai una lei cun formalidadi, *promulgare.* Po divulgai M.

Promulgàu-da, part. *promulgato.*

Promulgaziòni, nf. (t. de s'usu) *promulgazione.*

Pronebòdi, nm. *pronepote, pronipote.*

Pronominàu-da, agg. *pronominato, nominato, rinomato, famoso.*

Pronòmini, nm. (t. gramat.) *pronome, vicenome.*

Pronosticadòri, nm. *pronosticatore.*

Pronosticài, va. *pronosticare, augurare, indovinare, prevedere, presagire, antidire.*

Pronosticamèntu, nm. *pronosticamento.*

Pronosticàu-da, part. *pronosticato, augurato, preveduto, predetto, antidetto.*

Pronosticaziòni, nf. *pronosticazione.*

Pronòsticu, nm *pronostico, antivedimento, augurio, presagio, indovinamento.*

Prontamènti, avv. *prontamente, speditamente, diviatamente.*

Prontèsa, nf. *prontezza, speditezza, agilità, scioltezza.* Pron-

*

tesa di animu, *prontezza d'animo, ardire, intrepidezza, coraggio*. Prontesa de spiritu M. vivaçidadi.

Prontitùdini, nf. M. prontesa.

Prònto, nm. (tr.) vivaçidadi, *vivacità, fervidezza, vivezza di spirito*. Po atrevimentu, *ardire, audacia*. Segai su prontu, *reprimer l'audacia*. - agg. *pronto, spedito, lesto, diviato, speditivo, ratto*. Prontu o lestu de manus, *azzuffatore, manesco*.

Prontudamènti, avv. M. atrevidamenti.

Prontùdu-da, agg. *arguto, pronto, fervido, vivace nel parlare e nello scrivere*. Po atreviu, *ardito, audace*. M. allutu. Prontudeddu, dim. M. atrevidu, atrevideddu.

Pronùnzia, nf. *pronunzia, pronunziamento*.

Pronunziadòri-ra, vm. e f. *pronunziatore, pronunciatore-trice*.

Pronunziài, va *pronunziare, pronunciare, profferire*.

Pronunziatìvu-va, agg. *pronunziativo*.

Pronunziàu-da, part. *pronunziato, profferito, profferto*.

Pronunziaziòni, nf. *pronunziazione, pronunciazione*.

Propagàbili, agg. (t. de s'usu) *propagabile*.

Propagadòri, vm. *propagatore*.

Propagài, va. (t. de s'usu) *propagare, allargare, dilatare* Propagaisì np. *propagarsi*.

Propagànda, nf nomini chi si donat in Roma a sa congregazioni fundada po sa dilatazioni o propagazioni de sa fidi *propaganda*

Propagànti, v. agg. (t. de s'usu) *propagante*.

Propagàu-da, part. (t de s'usu) *dilatato, allargato, propagato*.

Propagaziòni, nf. (t. de s'usu) multiplicazioni po via de generazioni, *propagazione*.

Propassaisi, vnp. (tr.) avanzaisì prus de su chi cumbènit in fueddus o in operas, *oltrepassare, oltrarsi, inoltrarsi, uscir de' limiti, del manico, eccedere, oltrepassarsi*.

Propassàu-da, part. (tr.) *inoltrato, ecceduto, uscito del manico*.

Propèndiri, vn. (t. de s'usu) *propendere, inclinare, aver propensione*.

Propèndiu-ia, part. M. propensu.

Propensiòni, nf *propensione, inclinazione*.

Propènsu sa, part. *inclinato*.

Propiamènti, avv. M. propriamenti.

Propiedàdi, M. propriedadi.

Propìna, nf. (t. de s'usu) *propina*.

Propinquamènti, avv. (t. de s'usu) *propinquamente*.

Propìnquu-qua, agg. (t. de s'usu) *propinquo, vicino*. Po parenti, *propinquo, congiunto per parentela*. Is parentis mius, *i miei propinqui*, in forza de sust.

Pròpiu-ia, part. de proiri, *piovuto*.

Propiziài, va. *propiziare, render propizio*

Propiziatòriu, nm. (T. de Stor. Sacra) su cobercu de s' Arca de s'Alleanza chi po is Ebreus fiat su Tronu de sa Divinidadi, *propiziatorio*. - agg. (T. Teolog.) *propiziatorio*.

Propiziaziòni, nf. *propiziazione*.

Propìziu-zia, agg. *propizio, favorevole, benigno*.

Proponènti, v. agg. *proponente*.

Proponidòri-ra, vm. e f. *proponitore-trice*.

Proponimèntu, nm. *proponimento, proposito, deliberazione, intenzione*.

Propòniri, va. *proporre, deliberare, statuire, insinuare, suggerire, sufolare*.

Proporzionadamènti, avv. *proporzionatamente, proporzionalmente*.

Proporzionài, va. *proporzionare, paragonare, comparare, adequare, agguagliare, bilanciare*.

Proporzionalidàdi, nf. *proporzionalità*.

Proporzionalmènti, avv. *proporzionalmente*.

Proporzionàu-da, part. *proporzionato*. Po beni fattu de corporatura, *armonizzato*. Giovunu proporzionau, beni fattu, *giovine armonizzato*. Giovunu beni proporzionau de membrus, *giovine bene intagliato di membra*.

Proporziòni, nf. *proporzione, convenienza, rapporto, confacevolezza, confacenza, conformità, corrispondenza*. Teniri proporzioni, *convenire, aver proporzione*.

Propòsitu, nm. *proposito, proponimento*. Fueddai a propositu, *favellare a proposito*. A propositu avv. *a proposito*.

Proposiziòni, nf. *proposizione, proposta*. Proposizioni piccanti, *motto, detto pungente*.

Propòsta, nf. *proposta, insinuamento, soffiamento, suggerimento, inspiramento, suggestione, sufolamento*.

Propòstu, part. *proposto*.

Propriamènti, avv. *propriamente, propiamente*.

Propriedàdi, nf. *proprietà, qualità*. Po dominiu M. Po pulidesa e deçenzia, *aggiustatezza*.

Proprietàriu, nm. *proprietario, propietario*.

Pròpriu, nm. propriedadi, *proprio, proprietà*. - agg. *proprio*. - avv. *proprio, propio, propriamente*.

Propugnàculu, nm. (t. de s'usu) *propugnacolo*.

Proràta, nf. latinismu adottau de is Franzesus, tanda, porzioni, *quota, rata, porzione*.

Pròroga, nf. (t. de s'usu) dilazioni, *proroga, dilazione, prorogazione*.

Prorogài, va. allonghiai su tempus, *prorogare, differire, allungare il tempo*. Prorogai unu reu, faiddi su primu interrogu (t. de s'usu legali) M. interrogai.

Prorogàu-da, part. *prorogato*.

Prorogaziòni, nf. *prorogazione, dilazione, allungamento di tempo.*

Prorumpimèntu, nm. (t. de s'usu) *prorompimento, uscita fatta con impeto.*

Prorùmpiri, vn. (t. de s'usu) propriamenti bessiri cun impetu, e metaf. essiri su primu a fueddai, o a attaccai, o a insultai ecc. *prorompere, essere il primo ad attaccare ecc.*

Prorùmpiu-ia, part. *prorotto, uscito con impeto.*

Pròsa, nf. fueddai scioltu a distinzioni de is versus, *prosa.*

Prosadòri, nm. su chi scrit in prosa, *prosatore.*

Prosài, va. (t. de s'usu) scriri in prosa, *prosare, proseggiare.* Prosai alguuu, burlaiddu, *prosare alcuno.* Issu dda prosat, si narat de chini fueddat troppu addasiu e ascurtat a sei e totu fueddendu, *egli la prosa.* Cuddus chi fueddant troppu addasiu iscurtendu in çerta manera a sei e totu, *prosòni.*

Prosàicu-ca, agg. *prosaico.*

Proscèniu, nm. (t. de s'usu) logu destinau in su teatru a is Attoris, *proscenio.*

Proscrìri, o proscrìviri va. (t. de s'usu) cundennai a esiliu *proscrivere.* Fig. *allontanare, cacciare, escludere.*

Proscrìttu-tta, part. *proscritto.*

Proscriziòni, nf. (t. de s'usu) *proscrizione.*

Proseguènti, v. agg. *proseguente.*

Prosèlitu, nm. (t. de s'usu) presentementi si narat de chini s'est cunvertiu a sa Religioni cattolica de pagu tempus, *proselito.* Po seguaçi de chiuisisial, *proselito, seguace*

Prosighimèntu, nm. *proseguimento.*

Prosighìri, va. *proseguire, proseguitare, seguitare, continuare.* Prosighiri su discursu, *rattaccare, ripigliare il discorso.*

Prosighìu-da, part. *continuato, proseguito.*

Prosillogìsmu, nm. (T. Log.) *prosillogismo.*

Prosista, nm. chi scrit in prosa, *prosista.*

Prosodìa, nf. (t. gram.) *prosodìa.*

Prosopopèja, nf. (Fig. Rettor.) *prosopopeja, prosopopèa.* Po arroganzia, *prosopopeja, arroganza.*

Prosperài, va. *prosperare, felicitare.* Prosperai vn. avanzaisì in felicidadi, *prosperare, avanzarsi in felicità, continuare felicemente.* Prosperaisì np. *improsperire, divenir prospero.* No prosperai, no andai a innantis, si narat de is plantas o fruttus chi pagu crescint o andant a si siccai, *indozzare, imbozzacchire, intristire, stemenzire.*

Prosperamènti, avv. *prosperamente.*

Prosperàu-da, part. *fortunato, fatto, reso prospero, improsperito, divenuto prospero.* Trattendu de plantas o fruttus chi no hanti prosperau, *indozzato, intristito, stremenzito* Id. su verbu.

Prosperazioni, nf. *prosperazione.*

Prosperidàdi, nf. *prosperità, felicità, avvenimento felice.* Po grandesa de stadu, *colmo.*

Prosperosamènti, avv. *prosperosamente.*

Prosperòsu-sa; agg. *prosperoso, prospero, felice.*

Pròsperu-ra, agg. *prospero, felice.*

Prospettìva, nf. arti ch'imparat a disignai is cosas, comenti cumpàrint a sa vista, *prospettiva.* Po prospettiva o vista de paisu o cosa simili, *prospettiva, veduta, prospetto.*

Prospettìvu-va, agg. (t. de s'usu) *prospettivo.*

Prospettivìsta, nm. pintori chi scit pintai beni is cosas chi sunti allargu, *prospettivista.*

Prospèttu, nm. M. prospettiva.

Prossimamènti, avv. *prossimamente.*

Prossimidàdi, nf. *prossimità, vicinità, contiguità.* Prossimidadi de perigulu, *imminenza di pericolo.* Po logu situau accanta, *adiacenza, luogo adiacente.* Po parentela, *attenenza di sangue.*

Pròssimu, nm. *prossimo* - agg. *prossimo, vicino, imminente, adiacente.* Isulas prossimas, *le isole adiacenti.*

Prostituìda, nf. (t. de s'usu) bagassa, *meretrice, prostituita.*

Prostituìri, va. (t. de s'usu) esponiri a mal'usu, *prostituire.*

Prostituìu-da, part. *prostituito.*

Prostituziòni, nf. (t. de s'usu) *prostituzione.* Giovunu de prostituzioni, chi si lassat abusai de un ateru impudicamenti, *bardassa, zànzero.*

Prostrài, va. (t. de s'usu) *prostrare, abbattere, prostendere in terra, distendere a terra.* Prostraisì vr. *prostrarsi.*

Prostràu-da, part. *prostrato, disteso, prosteso in terra.*

Prostraziòni, nf. (t. de s'usu) *prostrazione, abbattimento, mancanza di forze.* Po ghettamentu a terra, *prostrazione.*

Protèggiri, va. *proteggere, difendere, spalleggiare, guarentire, fiancheggiare, favorire, fare spalla, caldeggiare.*

Protèggiu-ia, part. *protetto, favorito, spalleggiato, caldeggiato.*

Protèndiri, va. (t. de s'usu) M. distendiri.

Pròtesi, nf. (T. Chirurg.) operazioni, po sa quali s'aggiungit po mesu de arti a su corpus umanu un ogu de cristallu, una camba de linna ecc. *protesi.* Po figura gramat. *protesi.*

Protèsta, nf. *protesta, protestazione.*

Protestài, va. *protestare.* Protestai dannu e interessu, *protestare danno ed interesse.* Protestaisì np *protestarsi.* Po manifestai, *protestare, palesare, confessare, pubblicare.*

Protestànti, nm. *protestante.* - agg. *protestante.*

Protestàu-da, part. *protestato.*

Protestaziòni, nf. (t. de s'usu)

protestazione, protesta. Protestazioni di affettu, di amicizia, *protestazion d'affetto, di amicizia.* Po promissa M.

Protèstu, nm. (t. mercant.) attu giuridicu po su quali si protestat una cambiali, *protesto.* Po protesta M.

Protettòri-ra, vm. e f. *protettore-trice, difensore.*

Proteziòni, nf. *protezione.*

Protocanònicu, agg. m. (T. Eccl.) signarat de liburus de sa Sacra Scrittura chi sunt istetius posius a primu in su canone, *protocanonico.*

Protocòllu, nm. (t. de s'usu) liburu aundi is Notarius ponint is contrattus e testamentus, e in is uffizius si registrant is litteras, *protocollo.*

Protomàrtiri, nm. primu martiri, *protomartire.*

Protomedicàu, nm. *protomedicato.*

Protomèdicu, nm. *protomedico.*

Protonotàriu, nm. gradu de preminenzia in sa Curia Romana, *protonotario.*

Protoplàste, nm. primu formadòri, *protoplaste.*

Protoplàstu, nm. su primu creau in sa spezia sua, *protoplasto.*

Protòtipu, nm. originali, *protòtipo, originale, primo esemplare.* - agg. (t. de s'usu) *protòtipo, esemplare, primordiale, originale.*

Pròtu, nm. su primu ind' un'arti o esercizìu, *proto.*

Pròva, nf. *pruova, esperimento, cimento.* Prova de Silugianu strum. *tenta, specillo.* Prova scanalada o fatta a canali po estrairi s'orina, *tenta scanalata, catetère.* Prova de stampa po currigiri, *bozza.* Prova po testimonianza, *prova, testimonianza, contrassegno.* Prova po assaggiu, *saggio, prova, credenza.* Fai prova de cosas de pappai o de biri, tastai, *far credenza, assaggiare.* In prova avv. *in prova.* Donai prova, *dar pruova, provare.* Donai a prova, *dare a pruova.* Po tentativu, *prova, broccata.* Sa prima prova o tentativu, *la prima broccata.* Provixedda, dim. (dd pron. ingl.) *saggetto.*

Provàbili, agg. *probabile, provabile.*

Provadamènti, avv. *provatamente.*

Provadòri-ra, vm. e f. *provatore-trice.*

Provài, va. *provare, far pruova, cimentare, esperimentare.* Po tastai, *provare, assaggiare, far saggio, riconoscere, far prova.* Provai grandu affettu po alguna persona mirendidda fissamenti, *divorarsi una persona cogli occhi.* Provaisi vr. *cimentarsi, porsi alla pruova.*

Provamèntu, nm. *provamento, dimostramento.*

Provàu-da, part. *provato, messo alla prova, cimentato, esperimentato, assaggiato.*

Provaziòni, nf. *provazione, prova.*

Provènda, nf. çerta canti-

dadi de lori chi si donat ind'una borta a cuaddu, boi ecc. po mantenimentu, *profenda.*

Provendài, va. *profendare*

Provenimèntu, nm. *provenimento, avvenimento.*

Provèniri, vn. *provenire, derivare, procedere.*

Provèniu-ia, part. *provenuto, derivato, proceduto.*

Provèntu, nm. (t. de s'usu) *provento, entrata, rendita, utile, guadagno.*

Proverbiadòri, nm. *proverbiatore.*

Proverbiài, va. *proverbiare.*

Proverbiàli, agg. *proverbiale.*

Proverbiàu-da, part. (t. de s'usu) *proverbiato.*

Provèrbiu, nm. (t. de s'usu) fueddai brevi arguziosu e figurau, chi contènit avvertimentu asuba de sa manera de biviri, *proverbio.* Po ingiuria, *proverbio, villanìa, ingiuria.*

Provìnçia, nf. *provincia, regione.* Provinçiedda, dim. (dd pron. ingl.) *provincietta.*

Provinçialàtu, nm. (t. de s'usu) *provincialato.*

Provinçiàli, nm. nomini chi si donat a su superiori prinçipali de is regularis de una provinçia, *provinciale.* - agg. de sa provinçia, *provinciale.*

Provocadòri-ra, vm. e f. *provocatore, concitatore, sollevatore, incitatore-trice.*

Provocài, va. *provocare, commuovere, adizzare, aizzare, irritare, instigare, incitare, indurre, sospignere.*

Provocamèntu, nm. *provocamento, adizzamento, aizzamento, incitamento.*

Provocànti, v. agg. *provocante, adizzante, aizzatore-trice.*

Provocatìvu-va, agg. *provocativo.*

Provocàu-da, part. *provocato, aizzato, irritato, incitato, sospinto, indotto, instigato.*

Provocaziòni, nf. *provocazione, istigazione, incitamento, sospinta.*

Provvidamènti, avv. (t. de s'usu) *provvidamente.*

Provvidènti, v. agg. *provvidente.*

Provvidènzia, nf. *provvidenza.*

Provvididòri-ra, vm. e f. *provveditore-trice.*

Provvidimèntu, nm. *provvedimento.*

Provvidìri, va. *provvedere, provedere.* Po reparai, *provvedere, riparare, rimediare.* Po somministrai, *provvedere, somministrare.* Provvidirisì vr. *provvedersi, accivirsi.*

Provvidìu-ia, part. *provveduto, provvisto.*

Pròvvidu-da, ag. (t de s'usu) *provvido, provido.*

Provvisionai, va. *provvisionare.*

Provvisionàli, agg. (t. de s'usu) *provvisionale.*

Provvisionalmènti, avv. *provvisionalmente.*

Provvisionàu-da, part. (t. de s'usu) *provvisionato.*

Provvisionèri, nm. *provvisioniero.*

Provvisiòni, nf. *provvisione, provvedimento.*

Provvisòri, nm. *provvisore.* Provvisori di attrezzus, *attrezzatore.*

Provvisoriamènti, avv. (T. in usu a is Curialis) *provvisoriamente, per modo di provvisione.* (V. provisoirement fr.)

Provvisòriu-ria, agg. (T. in usu a is Curialis) Sentenzia provvisoria, *sentenza provvisoria* (V. provisoire fr.)

Provvìsta, nf. *provvista, accivimento.* Provvista po viaggiu, *viatico, provvista per viaggio.*

Provvìstu-sta, part. *provvisto, provveduto.*

Prua, nf. *prora.* Prua de barchitta, *becchetto.* S'arburi corcau asuba de sa prua, *buonpresso, bompresso.*

Prudentemènti, avv. *prudentemente.*

Prudènti, agg. *prudente.*

Prudènzia, nf. *prudenza.*

Prudenziàli, ag. *prudenziale.*

Prudenzialmènti, avv. *prudenzialmente.*

Pruìnca, nf. erba, *pervinca* (Vinca major, et minor. Linn.)

Pruìni, nm. *polvere*, in pl. *le polveri.* Redusiri in pruini, *polverizzare, spolverizzare. ridurre in polvere.* Scutulai su pruini a unu, bastonaiddu, *scuotere la polvere ad alcuno, bastonarlo.* Pruinis po is pilus, *polvere di cipri.* Ghettai pruini in is ogus a unu prov fai biri una cosa po un'atera, *gittar la polvere negli occhi ad alcuno, ingannare, far travedere.* Ghettai pruinis a is pilus, *impolverare i capelli.* Cantidadi de pruini chi pesat su bentu, *polverìo.* Pruineddu, dim. (dd pr. ingl.) *polveruzza.* Pruineddu de carboni, *polverino. polvere, minuzzame di carbone, carbonigia.*

Pruinòsu-sa, agg. *polveroso.*

Prùinu-na, (tr.) aggettivu, chi si donat a s'aqua de Celu, aqua pruina, *acqua piovana.*

Prumonàzzu-zza, agg. M. pulmonazzu.

Prumòni, M. pulmoni.

Prùmu, M. plumbu.

Prùna, nf. arb. *susino, prugno.* (Prunus domestica Linn.) Su fruttu, *susina.* Su pisu, *nòcciolo.* Pruna de fradis, sa prus manna e de figura ovali, bianca, *susine catalane.* Targ. Pruna arrubia manna coàina, chi tenit sa pulpa attaccada a su pisu, *susine imperiali.* V. Targ. Pruna niedda chi serbit po fai cunserva e ancora elettuarius, *susine amoscine.* V. Targ. Atera pruna niedda de pulpa dura, *susine pernicone.* V. Targ. Pruna di aspru sabori, *susine strozzatoje.* Foddi de pruna, *bozzacchio.* Pruna aresti. M. prunixedda. Boscu de pruna, *prunajo, prunaja, pruneto.* Prunixedda, dim. (dd pron. ingl.) pruna aresti, *susino salvatico e prùgnolo* (Prunus spinosa Linn.) Su fruttu, *prùgnole, strignicùlo.* V. Targ.

Prunacrìsti, nf. planta fruticosa, *inchiodacristi, licio, spina da Crocifisso.* (Lycium Europæum Sav.)

PRUNAPRÈSSIU, nm. arb *pesconoce.* (Persica fructu orbiculato parvo atrosanguineo. V. Targ.) Su fruttu, *pescanoce.*

PRÙPPA, M. pulpa.

PRÙPPU, nm. pisci, *polpo.* Pruppu cottu postu in s'axedu chi naraus cabuzzellu, *polpo marinato.*

PRUPPÙDU-da, agg. *carnoso, carnacciuto, carnaccioso, carnuto, polpacciuto.* Àxina pruppuda, *uva carnacciosa, carnosa.* Pruppudeddu, dim. (dd pron. ingl.) *carnosetto.*

PRURÌTU, nm. (t. de s'usu) *prurito.*

PRÙS, avv. *più.* De prus, *di più, oltre, inoltre.* A prus de cussu, *oltredichè, oltrechè, oltracciò.* Prus a innantis, *più oltre.* Prus a largu, *più oltre, più discosto.* Su prus prestu, *al più presto.* Prus musca si pigat cun su meli che cun s'axedu prov. *il cane s'alletta più colle carezze che colla catena.*

PRUSPRÈSTU, avv. *anzi, piuttosto, piupresto.* Prusprestuchì, *anzichè, piuttostochè.*

PU, interiez. chi denòtat nàusea, *pu, fifi.*

PUBBLICADÒRI-ra, vm. e f. *pubblicatore-trice.*

PUBBLICÀI, va. *pubblicare, divulgare, divolgare, manifestare.* Pubblicai una lei, *promulgare una legge.* Pubblicai cun bandu, *bandire.* Pubblicaisì, np. *pubblicarsi, emanare.*

PUBBLICAMÈNTI, avv. *pubblicamente.*

PUBBLICAMÈNTU, nm *pubblicamento.*

PUBBLICÀNU, nm *pubblicano.*

PUBBLICÀTA, nf. *denunziazione.* Pubblicata de matrimoniu, *dinunzia di matrimonio.*

PUBBLICÀU-da, part. *pubblicato, palesato, manifestato, divolgato.*

PUBBLICAZIÒNI, nf. *pubblicazione, palesamento.*

PUBBLIÇIDÀDI, nf. *pubblicità.* Fai una pubbliçidadi, *fare una piazzata.*

PÙBBLICU, nm. *pubblico, comunità, comune.* - agg. *pubblico.* Po manifestu, *pubblico, palese, noto, manifesto.*

PUBERTÀDI, nf. *pubertà.*

PUBÙSA, nf. volat. *bùbbola* Lat. *upupa.* Pubusa de pilus, *ciocca di capelli.*

PUCCUS, M. cambaras

PÙDA, nf. (tr.) M. pudadura.

PUDADÒRI, nm. *potatore.*

PUDADÙRA, nf. *potatura, potagione.*

PUDÀI, va. *potare.* Pudai a longu su sermentu po portai prus fruttu, *tirare il collo alle viti, potarle a lungo.* Pudai a medas ogus, *potare a vino.* Pudai in becciu M. sermentu.

PUDAMÈNTU, nm. *potamento.*

PUDÀU-ada, part. *potato.*

PUDÀZZA, nf. *potatojo, roncola.* Pudazza chi portat crista o chighirista acuzzada a sa parti de su tolu, *pennato, roncola colla cresta.* Pudazza po segai Pramus ecc. *ronco, roncola.* Pudazzedda, dim, (dd pron. ingl.) *roncolino*

Pùdda, nf (dd pron. ingl) *gallina*. Pudda chi furcit, *chioccia, gallina covaticcia*. Pudda arruffada, *gallina ricciuta*. Pudda cucurucciana (tr) accinffettada in conca, *gallina col ciuffo o cappelluta*. Pudda nanitta, *gallina nana*. Su scarraffiai sa terra chi fait sa pudda po incontrai ita pappai, *raspare, razzolare*. Su zerriai de sa pudda depustis fattu s'ou, *schiamazzare* Pudda de indias, *pollanca* Su mascu o siat su dindu, *gallinaccio, gallo d'India*. Pudda florefà o flori de fà, *gallina brizzolata o chiazzata di bianco e nero*. Pudda criangiana chi criat frequenti, *gallina ovipare*. Targ. Pudda carzada o cun carzas, *gallina impastojata* Pudda de chighirista manna, *gallina assai crestuta, che ha gran cresta*. Pudda di aqua, *gallinella d'acqua*. Pudda campina, o de campu, *gallina pratajuola, oca granajuola*. Pudda de mudeju o pudda media (t. log.) M. caboni de murdegu. Mercanti o bendidori de puddas e caboniscus, *pollajolo, pollajuolo, pollinàro, mercante di polli*. Su logu de cunservai is puddas ecc. *pollajo*. Cantidadi de puddas, de caboniscus ecc. *pollame*. Logu aundi si bendit is puddas e atera roba de pinna, *pollerìa*. Bruttesa de pudda ecc. *pollina*. Portai a pisciai is puddas, si narat de chini bolit fai totus is cosas, *soffiare il naso alle galline*. Fidai is puddas a margiani prov *dar la lattuga in guardia a' paperi* S'acculiaisi de is puddas, *appollaiare, appollajarsi*.

Puddàju, nm. (dd pr. ingl) *pollajolo, pollinàro*.

Puddàsta, nf (dd pr. ingl) *pollastra*. Puddasta de Indias, *pollanchetta*. Puddastedda, dim. (dd pron. ingl) *gallinella, pollastrina*.

Puddàzza, nf. (dd pr. ingl) pegg *gallinaccia*.

Puddighìna de mata, nf (dd pron. ingl) *gallinella*. Cett.

Puddòni, nm. (dd pr. ingl) t. logudor. *gallo, faggiano di Sicilia*. Cett *Pollo sultano* (Cara)

Pudèndas, nf. pl *le pudende*.

Pudescènti, v. agg *fetente, puzzolente*.

Pudesciòri, nm. *fetore, puzza, spuzza, lezzo*. Pleniri de pudesciori, *scompuzzare*.

Pudèsciri, vn. *puzzare, putire, appuzzare, spuzzare, impuzzolire, lezzare, saper di lezzo, render fetore, puzza*. Fai pudesciri in sens. att. *render puzzolente, far putire, appuzzare, appestare*. Pudescirisì np. *divenir fetido, divenir putente*.

Pudèsciu-ia, part. *impuzzolito, impuzzato, infettato, appestato*. - agg. *fetido, puzzolente, fetente, lezzoso*. Bucca pudescia, *bocca fiatosa*

Pudicamènti, avv. *pudicamente*.

Pudicìzia, nf. *pudicizia, castità*.

Pudìcu-ca, agg. *pudico, casto*.

Pudòni, nm. (tr) si narat de su sermentu, *occhio a frutto*.

Pudòri, nm. (t. de s'usu) *pudore, rossore di cose laide.*

Puerìli, agg. (t. de s'usu) *puerile, fanciullesco.*

Puerilmènti, avv. (t. de s'usu) *puerilmente, fanciullescamente, da fanciullo.*

Puerìzia, nf (t. de s'usu) *puerizia, fanciullezza, età puerile.*

Puerpera, nf. (t. de s'usu) femina de partu reçenti, *puerpera, donna da parto.*

Puerpèriu, nm. (t. de s'usu) su tempus e s'incomodu de su partu, *puerperio.*

Puggiàda, nf. arzada, *salita.* Puggiada rapida, *salita ripida.* M. pesada.

Puggiài, e appuggiai vn. (t. de s'usu) *poggiare, salire, montar sù.*

Pugnalàda, nf. *pugnalata.*

Pugnàli, nm. *pugnale.* Pugnaleddu, dim. (dd pr. ingl.) *pugnaletto.*

Pugnigòsu, nm. colpu cun sa manu serrada, *pugno, ingoffo, sgrugno, sgrugnata, punzone, garòntolo.* Pugnigosu donau asutta de sa barba, *sergozzone*: a facci, *grifone.* Donau de punta, *frugone.* Donai unu pugnigosu a s'aria, tentai cosa impossibili, *voler dare un pugno in cielo.* Donai pugnigosus a facci, *sgrugnare, dare uno sgrugnone, uno sgrugno, una sgrugnata.* Pugnigoseddu, dim. (dd pron. ingl.) *pugnetto.*

Puinàda, pùinu M. puniu.

Pulània, nf. *manicchino* Pulanias de randa de Inghilterra, *manicchini di punto d'Inghilterra.*

Pulcinèlla, nf, *pulcinella.*

Pulènta, nf. *polenta.* Pulenta de castangia, *pattòna.* Pulenta de fà, chi narant succhefà, *faverella, favetta.*

Pulèu, M. abulèu.

Pulicànu, nm. strum. po tirai dentis, *cane.*

Pulidamènti, avv. *politamente, nettamente.*

Pulidèsa, nf. *pulitezza, politezza, nettezza, forbitezza, pulitura.* Po s'allisadura de is feminas, *strebbiatezza, lisciatura.* Senza pulidesa, *spulito.*

Pulidòri-ra, vm. *pulitore, allindatore, abbellitore, adornatore-trice.*

Pulidùra, nf. *politura, pulitura, pulimento.*

Pùliga, nf volat. *fòlaga.* Pulighedda, dim. (dd pron. ingl.) *folaghetta.*

Puligàda, (tb.) Poniri sa puligada a unu, *pigliar uno per le gavigne colle dita stringendo per affogarlo.*

Puligài, Puligau M. spuligai.

Pulimèntu, nm. *pulimento, nettamento.* Pulimentu de gliaga, *astersione* Po abbellimentu, *abbigliamento, ornamento, pulitura, abbellitura, abbellimento.* Pulimentu cun troppu applicazioni, *attillatura, attillatezza.* Cun pulimentu studiau, *attillatamente.*

Pulìri, va. *pulire, nettare, purgare, forbire.* Puliri trattendu de ulceras, *astergere, lavare, nettare, detergere.* Puliri

unu muru già passau in palitta o faldassai, *spianare un muro* Puliri po pigaindi sa grussesa, *dirozzare* Po abbelliri, *pulire, adornare, abbellire, abbigliare, allindare, attillare, far lindo*. Pulirisì vr. adornaisì, *pulirsi, adornarsi, allindarsi, abbigliarsi, pararsi*. Pulirisì cun troppu applicazioni, *attillarsi*.

Pulìtica, nf arti de guvernai su regnu, *politica*. Po çivilidadi, *civiltà, costumanza, buona creanza*

Puliticamènti, avv. *politicamente, civilmente*.

Pulìticu, nm. *politico, statista*. - agg. *politico, civile, colto, urbano*. Puliticoni, nm accr. *politicone*.

Pulìtiga, M. pulitica.

Puliтigamènti, M. pulitica-menti.

Pulìtigu-ga, M. puliticu ag.

Pulitìvu-va, agg. bonu a limpiai is ulceras, *astergente, astersivo*

Pulìu-da part *pulito, polito, nettato, forbito*. Trattendu de ulceras, *pulito, asterso, deterso* Po adornau, *allindato, abbigliato, adornato*. Puliu cun troppu applicazioni, *attillato, assettatuzzo*.

Pùlixi, nm. insettu, *pulce, pulice*. Poniri su pulixi in s'origa a unu prov. nai alguna cosa a unu chi ddu fazzat pensai, *mettere un calabrone, una zanzàra nell'orecchio o nell'a testa a uno, metter la pulce nell'orecchio, sufolar negli orecchi* Erba de pulixi, *conizza*.

Pulixosu sa, agg *pulcioso*

Pulizìa, nf *pulizia, pulitezza*.

Pulmonàri, agg (T. Med) *polmonare*

Pulmonàriu-ia, agg. *pulmonario, polmonario*.

Pulmòni, nm organu prinçipali de sa respirazioni, *polmone*. Sa canna de is pulmonis, *osperarteria, trachèa* Su cabidu de sa canna, *laringe*. Pulmoneddu, dim. (dd pron. ingl.) *polmoncello*

Pulpa, nf *polpa* Pulpa de pani, *midolla, mollica di pane*. Sa pulpa de sa facci de is didus, *polpastrello*. Sa pulpa de is fruttas, *polpa, carne delle frutte*. Pulpa de pisci, *polpa, carne del pesce*.

Pulpettòni, nm. (forsis de poulpeton fr.) *polpetta*

Pùlpitu, nm. (t de s'usu) *pulpito, pèrgamo, bigoncia* Pulpiteddu, dim (dd pron. ingl.) *pulpitino*

Pulpu, M. pruppu.

Pulpùdu-da, agg *polputo, polpacciuto* Pulpudeddu, dim. dd pron. ingl., *polputello*.

Pulsàda, nf. pulsamentu, *tastamento del polso*. Pulsada o purzada de tabaccu, *presa*. Pulsada cun is puntas de is didus, *pizzico, pugillo*.

Pulsài, va tastai su pulsu, *tastare il polso*

Pulsàu-da, part. *che ha tastato il polso*

Pulsaziòni, nf (t. de s'usu) *pulsazione*.

Pulsu. nm *polso* Toccai su

pulsu M. appulsai. Su pulsu de su pei, *collo del piede* Pulsu irregulari, *polso sistematico, ineguale*. Pulsu chi saltat, chi battit saltendu, *polso caprizzante*. Battimentu de pulsu, *polseggiamento*.

Pulverisàbili, agg. *polverizzabile, riducibile in polvere*.

Pulverisadòri-ra, vm. e f. *polverizzatore-trice*.

Pulverisài. va. redusiri in pruini, *polverizzare, ridurre in polvere*. Po arrusciai cosa redusia in pruìni v. gr. pulverisai de pibiri, de sali ecc. *impepare, asperger di pepe, di sale ecc.*

Pulverisamèntu, nm. *polverizzamento, polverizzazione*.

Pulverisàu-da, part. *polverizzato, ridotto in polvere*. Pulverisau de pibiri, de sali ecc. *impepato, asperso di pepe, di sale ecc*.

Pumàda, nf. *pomata*

Pumicài, e appumiciai va. allisai cun sa perda tosca, *pomiciare, appomiciare*

Pumiciàu, o appumiciau-da, part. *pomiciato*.

Pumu, nm. *pomo*. Pumu de spada, *pomo della spada* Pumu de relogiu, *cordone d'orologio, nappa*. Pumu de cortina, *nappa di tenda o cortina*. Pumu de capeddu, *nappa da cappello*. Pumus de lettu, de cadira, *pomi del letto, di sèggiole ecc.* Franzios. Pumixeddu, dim. (dd pron. ingl.) *nappìna, nappetta, fiocchetto*.

Pùncia, nf. *bulletta*. Attaccai cun puncias ò taccittas, *imbullettare*.

Punciada, nf. (tr.) corpu de punta de itasisiat cosa, *puntata*

Punciadùra, nf. trattendu de legumini. *il bucarsi, l'intonchiare de' legumi*.

Punciài, va. (de punçar sp.) *punzecchiare, punzellare*. Punciaisì np. trattendu de leguminis, *bucarsi, intonchiare*.

Punciàu-da, part. *punzecchiato*. Trattendu de leguminis. *bucato, intonchiato* Gagl.

Puncionadòri, nm. Po stampadori de muneda, *monetiere, coniator di moneta*. Po assaggiadori de sa plata M. assaggiadori.

Puncionài, va. (t. sp.) *foracchiare, sforacchiare, bucacchiare*. Puncionai po stampai sa carrada cun su puncioni, *spillare*. Puncionai sa muneda imprimiri is caratteris e figuras cun su puncioni, *improntare, imprimere le impronte delle monete col punzone*

Puncionàu-da, part. *foracchiato*.

Punciòni, nm. (t. sp.) *punzone, stile*. Po strum de imprimiri caratteris in sa muneda, *torsello, punzone*. Po ferru appuntau po stampai pannus e similis, *punzone*. Po su ferru de stampai sa carrada candu si provant is binus, *spillo*.

Pùnciu, nm. t. portau de s'Inglesu, *sorta di bevanda spiritosa composta di sugo di limone di vin bianco d'acqua e*

di zucchero, che gl'Inglesi chiamano Punch. V. Ponche in Alberti.

PUNGÈNTI, v. agg. *pungente, pugnente, calzante.*

PUNGIDÒRI-ra, vm. e f. *pungitore-trice.*

PUNGIMÈNTU, nm *pungimento, pugnimento.*

PÙNGIRI, va. *pungere, pugnere.* Po su spurtiri chi fait su pizzianti o una scardidura, *frizzare, mordicare*: Pungiri liggeramenti, *punzecchiare* Pungiri is bestias cun su strumbulu, *frugare.*

PUNGÌTTU, nm. *solino, polsino.* Pungittus de sa camisa, *polsini, solini della camicia.* Si in logu de zugu si ponit a sa camisa unu pungittu mannu, *solino del collo.*

PÙNGIU, nm. (tr.) *pugno, manata.* Pungixeddu, dim. (dd pron. ingl.) *pugnelletto, pugnello, manatella, manciatella.*

PUNÌBILI, agg. castigabili (t. de s'usu) *punibile.*

PUNIÈDDU, M pungixeddu.

PÙNIU, nm. (tr.) cantidadi de materia chi podit conteniri sa manu serrada, *pugno, manata, manciata.*

PÙNTA, nf *punta, acutezza, acume.* Punta de lanza, *drappella.* Ferriri de punta, *impuntare* Punta de monti, *puntazzo.* Punta po sa parti prus alta de una cosa, *apice* Punta di arburi, de monti, de turri ecc. *cima, culmine, apice, sommità d'albero, di montagna, di torre ecc.* Andai a punta in susu, *andare in erta, in erto all'insù.* Andai a punta in basciu, *andare a china, a pendio.* Punta de pei, *colpo dato colla punta del piè.* Punta de pitturra, *spicchio di petto.* Punta de trapanti, *saettuzza* Puntixedda, dim. (dd pron. ingl.) *punterella, apìcolo.*

PUNTÀDA, nf. colpu de punta, *puntata.*

PUNTADÙRA, nf. su poniri is puntus in sa scrittura, *puntatura, punteggiamento.*

PUNTÀI, va. poniri is puntus in sa scrittura, *puntare, punteggiare.*

PUNTALI, nm. *puntale*: Puntali de bastoni, *gorbia, calza, calzuòlo.* Poniri su puntali a unu bastoni, *ingorbiare una canna.* Bastoni cun puntali, *canna ingorbiata.* Sa postura de su puntali, *ingorbiatura.* Puntali po anta tr *antenna.* Puntaleddu, dim. (dd pron. ingl.) *puntaletto.*

PUNTÀU-da, part. *puntato, punteggiato.*

PUNTAZIÒNI, nf. *puntazione.*

PUNTEDDÀI, va. (dd pron. ingl.) *puntellare* M. appunteddai.

PUNTÈDDU, nm. (dd pron. ingl.) *puntello.* Punteddu de linna, *stilo di legno.* Puntedddeddu, dim. (dd pron. ingl.) *puntellino*

PUNTÈRA, M. punta.

PUNTÈRI, nm. (t. sp.) *che tira ben di mira.*

PUNTERÒLU, nm. *punteruòlo.* Po su buccioni de ferru po

stampai una carrada po provai su binu, *spillo*. Bogai binu cun su punterolu, *spillare*.

Puntètta, nf. spezia de randixedda fatta a puntas de seda o de filu, *bighero*. Po trinetta di oru o de plata fatta a puntas, *merletto d'oro*. *d'argento*. Po simili traballu chi faint is feminas cun s'agu, *dentello*. Puntetta pitica, *bigherino*, *bigheruzzo*. Mercanti de puntettas, *bigherajo*. Guernìu de puntettas, *bigherato*, *ornato di bigheri*.

Puntigliòsu-sa, agg. *puntiglioso*.

Puntìgliu, nm. *puntiglio*.

Puntìnu, nm. dim. *puntino*. A puntinu avv. *a puntino*, *di puntino*, *per l'appunto*.

Puntiscrìttu, nm. signali chi si fait cun litteras in is pannus po denotai su meri, *puntiscritto*.

Puntòri, nm. spezia de mali de is animalis M. disenterìa.

Pùntu, nm. *punto*, *segno*, *termine*. Fai puntu, abbarraisì, *appuntarsi*, *far punto*, *fermarsi*. Poniri in puntu, *approntare*, *metter in punto*, *all'ordine*. Ponirisì in puntu vr. in istadu, *avvisarsi*, *disporsi*, *prepararsi*, *mettersi in punto*. Andaisindi de puntu, si narat de scuppetta o pistola pagu segura, *scattare*. Puntu de fibbia, *ardiglione*, *puntale di fibbia*. Refai is puntus, *rappuntare*. Puntu scappau de migia o de rezza, *maglia rotta*. Toccai in su puntu, in su bivu, *dar nel vivo*, *dare in brocco*, *in brocca*, *dar nel segno*. Puntu altu de feliçidadi, *àuge della felicità*. Puntu su prus altu di elevazioni, *àuge*, *sommità*. A puntu cruu, de improvvisu, tot' ind' una, *di colpo*, *di botto*, *di subito*, part. *punto*.

Puntuàli, agg. *puntuale*, *esatto*, *accurato*.

Puntualidàdi, nf. *puntualità*, *esattezza*, *diligenza*, *accuratezza*.

Puntualmènti, avv. *puntualmente*, *esattamente*, *accuratamente*.

Puntùdu-da, agg. *puntuto*, *appuntato*, *acuminato*, *acuto*, *pungente*, *pungiglioso*, *cuspidato*. Fai puntudu, *appuntare*, *far la punta*.

Puntùra, nf. *puntura*. Po su dolori de is iscardiduras o de su pizzianti, *frizzo*, *frizzamento*. Puntura de spina a is animalis, *frugata*. Punturedda, dim. (dd pron. ingl.) *punturetta*.

Pupìlla, nf. (t. de s'usu) pipia de s'ogu, *pupilla*. Po filla minori de cattordixi annus chi abbarrat appustis de sa morti de su babbu, *pupilla*. Pupilledda, dim. (dd pr. ingl.) *pupilletta*, *pupilluzza*.

Pupillàri, agg *pupillare*.

Pu pù, interiez. chi denòtat cosa nauseanti, *fi fì*.

Puramènti, avv. *puramente*.

Purdèddu-dda, nm e f (dd pron. ingl.) e puddedru, *poledro*, *puledro-dra*, *poltracchio*, *cavallino-na*. « Nota: Puledro dicesi il cavallo, il mulo e

l'asino dalla nascita al domarsi. Purdeddeddu dda, dim. (dd pron ingl *puledrino-na*, *puledruccio*, *poltracchino na*

Purdiadùra, nf. *fracidezza*, *fracidume*, *marcitura*, *marciume*, *putridume*, *infracidamento*

Purdiài, va. *fracidare*, *infracidare*, *infracidire*, *putrefare*, *corrompere*. Purdiai vn *ammarcire*, *marcire*, *putrefarsi*, *divenir marcio* Purdiai sa vida in presoni, *marcire in carcere* Purdiaisì np. *fracidarsi*, *putrefarsi*, *corrompersi*, *divenir fracido*, *marcire*, *imputridire*, *divenir marcio*. Purdiaisì trattendu de fruttas, *ammezzare*, *ammezzire*, *ammezzirsi*, *infracidire*. Purdiaisì, trattendu de linna: sa linna si purdiat, *il legno si putrefà*, *infunga*. Purdiaisì trattendu di arburi, di ossus ecc. *cariarsi*. Purdiaisì po pigaisì pena, fastidiu, *pigliarsi pena*, *afflizione*, *fastidio*.

Purdiamèntu, nm. *marcimento*, *infracidamento*.

Purdiàu-da, part. *putrefatto*, *infracidato*, *marcito*, *putridito*, *divenuto fracido*. In forza di agg. *marcio*, *putrido*, *fracido*, *fradiccio*. Purdiadeddu, agg. (dd pron. ingl.) *fradiciccio*, *fracidiccio*.

Pùrdiu, nm. (tr.) M. purdiadura.

Purèsa, nf *purezza*, *purità*, *illibatezza*, *integrità*

Pùrga, nf. *purga*, *purgazione*, *purgante*. Purga de is feminas, *purga mestruale*, *ragione*, *fiori*

Purghixedda, dim (dd pr. ingl *purghetta*

Purgadamèntu, avv *purgatamente*, *puramente*

Purgadòri ra, vm e f *purgatore-trice*.

Purgadùra, nf *purgatura*, *nettatura*, *mondiglia*, *immondizia*. Trattendu de trigu, orgiu e similis, *vagliatura*.

Purgài, va. limpiai, *purgare*, *nettare*, *pulire*, *espurgare*, *cribrare*. Purgai su trigu, *rimondare il grano*. Purgaisì vr. *purgarsi*

Purgamèntu, nm. *purgamento*.

Purgànti, v. agg *purgante*. Po remediu purgativu in forza de sust *purgante*. Purganti innocenti chi no fait mali, *benedetto*.

Purgatìvu va, agg *purgativo*.

Purgatòriu, nm *purgatorio*.

Purgàu da. part *purgato*, *nettato*, *espurgato*. Trattendu de peccau, *espiato*

Purgaziòni, nf. *purgazione*. Purgazioni de is feminas, *menstruo*, *corso mensuale*, *catamèni*. Purgazioni de partera o de su partu, *lochi*.

Puridàdi, nf *purità*, *mondizia*, *nettezza*, *schiettezza*, *sincerità*

Purificadòri, nm. *purificatojo*.

Purificài, va *purificare*, *nettare*, *purgare*. Po raffinai, *affinare*. Purificaisì vr. *purificarsi*, *divenir puro*.

Purificamèntu, nm *nettamento purgamento*

Purificànti, v. agg. *purificante.*

Purificàu-da, part. *purificato.*

Purificaziòni, nf. *purificazione.* Purificazioni po mesu de sciaquadura, *abluzione.* Po sa festa de sa purificazioni de nostra Signora, *Festa della Purificazione, Ipapanta.* (T. Gr.)

Pùrpura, nf. drappu de seda arrubiu, *porpora.*

Purpuràu-da, agg. *porporato.* Is purpuraus in forza de sust. is Cardinalis, *i Porporati.*

Purpurìnu-na, agg. *porporino, purpureu.*

Pùru-ra, agg. *puro, incontaminato, illibato, mondo, netto, schietto.* - avv. *pure, anche.* Purixeddu, dim. agg. (dd pr. ingl.) *puretto, purello.*

Purzàda, nf. *presa.* Purzada de tabaccu, *presa di tabacco* M. pulsada. Purzadedda, dim. (dd pron. ingl.) *preserella.*

Purzèra, nf. (t. cat.) *cernecchio, cerfuglio, cerfoglio.*

Pùrzu, nm. M. pulsu.

Pusillanimamènti, avv. (t. de s'usu) *pusillanimamente.*

Pusillanimidàdi, nf. *pusillanimità, timidità, debolezza d'animo.*

Pusillànimu-ma, agg. (t. de s'usu) *pusillanimo, timido.*

Pusticràs, avv. *posdomane, posdomani, dopo domane.*

Pùstis, avv. e prep. *dopo.* De pustis, a pustis, *appresso, poscia, di poi, poi, dappoi, quindi.* Pustischì, o de pustischì, *dopochè, appressochè, dappoichè.*

Putativamènti, avv. *putativamente.*

Putatìvu-va, agg (t. de s'usu) *putativo.*

Putrefaziòni, nf (t. de s'usu) *putrefazione, putredine, infracidamento.*

Pùtridu-da, agg. (t. de s'usu) *putrido.*

Putridùmini, nm. (t. de s'usu) *putridume, putridame.*

Puttàna, nf. (t. de s'usu) *puttana, putta, donna di partito, meretrice, femmina di mondo, prostituìta baldracca, cortigiana.* Fai sa puttana, *meretricare, puttaneggiare.* Puttanazza, nf. pegg. *puttanaccia.* Puttanedda, dim. (dd pron. ingl.) *puttanella, sgualdrina, sgualdrinella.*

Puttanèri, nm. *puttaniere.*

Puttanerìa, nf. *puttanerìa, puttanìa, puttaneggio.*

Puttanèscu-sca, agg. *puttanesco.*

Puttanìsmu, nm. *puttanismo, puttaneggio.*

Puzòni, nm. (t. logudor.) M. pilloni.

Pùzza, nf. *puzza.*

Puzzài, vn. (t. de s'usu) *puzzare, putire, spirar mal odore.*

Puzzichèchi, nm. *fermo, lascia.*

Puzzolènti, agg. (t. de s'usu) *puzzolente.* Po bruttu, *sporco, sozzo*

Pùzzu, nm. pou, *pozzo.*

Q

Quadernàcciu, e quadernazzu, nm. quadernu malu, *quadernaccio, quinternaccio.*

Quadernali e Quadernariu, nm strofa de quattru versus, *quadernale, quadernario.*

Quadèrnu, nm *quaderno, quinterno.* Quaderneddu, dim. (del pron. ingl.) *quadernetto, quadernuccio, quinternetto.*

Quadràbili, agg. *quadrabile*

Quadradòra, sf spezia de linea geometrica, *quadratrice.*

Quadradùra, nf. *quadratura.*

Quadragenàriu-ria, agg. chi tenit quarant'annus, *quadragenario.*

Quadragèsima, M. caresima

Quadragesimàli, agg. *quadragesimale, quaresimale* M. quaresimali.

Quadragèsimu-ma, agg *quadragesimo.*

Quadrài, va. fai in forma quadra, *quadrare* Quadrai va. satisfai, cuntentai, andai a geniu, *quadrare, piacere, affarsi.*

Quadràju, nm. chi bendit quadrus, *quadrario.*

Quadramèntu, nm. *quadramento.*

Quadranèglia, nf (t. de ferreri) *spranga di ferro da una parte fabbricata nel muro dall'altra fermata con chiodi sopra il telajo di porta o di finestrà per tener fermo il telajo.*

Quadrangulàri, agg. *quadrangolare.*

Quadrangulàu-da, agg. *quadrangolato.*

Quadràngulu, nm. *quadrangolo e quadrangulo.*

Quadrànti, nm. *quadrante.* v. agg. *quadrante, conveniente*

Quadratìnu nm T. de is Istampadoris, *quadratino*

Quadratìvu va. agg. *quadrativo*

Quadratùra, nf *quadratura.*

Quadràu, nm. *quadrato.* - part. redusiu in forma quadra, *quadrato.* Po satisfattu, *soddisfatto, piaciuto, convenuto.*

Quadrerìa, nf cantidadis de quadrus, *quadrerìa*

Quadriènniu, nm spaziu de quattru annus, *quadriennio.*

Quadrifòrmi, agg. *quadriforme.*

Quadrìglia, nf. *quadriglia.*

Quadrilàteru, nm. Fig. Geom *quadrilatero*

Quadrilitteru-era, ag. cumpostu de quattru litteras, *quadrilittero.*

Quadrilòngu, nm. Figura Geom *quadrilungo*

Quadrimèstri, nm spaziu de quattru mesis, *quadrimestre.*

Quadrinòmiu-mia, agg. T. de s'Algebra *quadrinomio.*

Quadripartìri, va. dividiri in quattru partis, *quadripartire.*

Quadripartìu-da, part *quadripartito.*

Quadripartiziòni, nf. divisioni in quattru partis, *quadripartizione.*

Quadrisillabu-ba, agg de quattru sillabas, *quadrissillabo.*

Quadrìviu, nm logu aundi si unint quattru camminus, *quadrìvio.*

Quadròni, nm. accr. quadru mannu, *quadrone.*

Quàdru, nm figura quadrada chi tenit is angulus ugualis,

quadro. Po pintura, *quadro*. - agg. *quadro*. Spaziu quadru chi si fait in is ortus, *quaderno*. Quadrittu, Quadritteddu, nm. dim. *quadretto, quadrettino*.

Quadrùpedu, n. e agg. *quadrupede, quadrupedo*.

Quadruplicadamènti, avv. *quadruplicatamente*.

Quadruplicài, va. multiplicai po quattru, *quadruplicare*.

Quadruplicàu-da, part. *quadruplicato*.

Quadruplicaziòni, nf. *quadruplicazione*

Quadrùpliçi, agg. *quadruplice*.

Quadrupliçidàdi, nf. *quadruplicità*.

Quàdruplu, nm muneda di oru, *quadruplo*. - agg. quattru bortas prus mannu, *quàdruplo*.

Quàli, e cali pronom. agg. relativu usau sempiri cun s' articulu, *quale*. Su quali, sa quali, *il quale, la quale*. Is qualis, *i quali, le quali*. De su quali, a su quali, *del quale, di cui, al quale, cui o a cui*. Tali e quali, *tal quale*.

Qualificadòri-ra, vm. e f. *qualificatore trice*.

Qualificài, va. *qualificare*.

Qualificànti, v. agg. *qualificante*.

Qualificàu-da, part. *qualificato*. Po singulari, eçcellenti, *qualificato, eccellente, singolare*.

Qualificaziòni, nf. *qualificazione. distinzione*.

Qualidàdi, M. calidàdi.

Qualitatìvu-va, agg. *qualitativo*.

Qualmènti, avv, *qualmente, come*.

Quantidàdi, M. cantidadi.

Quantitatìvu-va, agg. *quantitativo*.

Quarànta, agg. *quaranta*. Su liburu de quaranta, is cartas de giogu, *libro del quaranta*.

Quarantèna, nf. spaziu de quaranta dìs, *quarantèna*

Quarantèsimu-ma, agg. *quarantesimo*.

Quarantìna, nf. serie de quaranta cosas, *quarantina, quarentina*.

Quarant'oras, nf. *quarant' ore*.

Quarèsima, e caresima nf. *quaresima*.

Quaresimàli, e caresimali, nm. liburu de is predicas de caresima, *quaresimale*. - agg. de caresima, *quaresimale*.

Quàrra, nf. *stajo*. Mesurai is doppias a quarra, *misurar le doppie collo stajo*. Quarra de bendiri fruttus, trigu, olia ecc. *stajo fittereccio*. Rasai sa quarra, *rader lo stajo*. Quarra a cucuru, *stajo colmo, colmato*. Quarra a rasu, *stajo senza colmo*. Accucurai sa quarra, *colmar lo stajo*. Scucurai sa quarra, *scolmar lo stajo*. Quarra de terra o de terrenu, *stajòro*. Portaisa conca cant'una quarra, espress. bascia, ammuinada, aggravada, *aver il capo come un cestone*.

Quàrta, nf. quarta parti de s'unza, *quarta d'un oncia*

Po sa quarta parti de su zodiacu, *quarta*.

Quartiabònu, nm. strum. po traballai de quadru, *quartabuono*.

Quartàna, nf calentura chi benit dogna quattru dìs, *quartana*. Po spezia de misura po ollu, *sorta di misura d'olio, che è l'ottava parte d'un barile ordinario*. Quartanedda, dim. (dd pron. ingl.) pitica calentura, *quartanella*.

Quartanàriu-ria, agg. chi patit sa quartana, *quartanario*.

Quartaròla, M. quarterola.

Quartèri, nm. alloggiu de sordaus, *quartiere*. Dimandai o donai quarteri, dimandai, o donai sa vida a is bintus, *chiedere o dar quartiere*. No donai quarteri, fai manbassa, *non dar quartiere*. Po alloggiu, donai quarteri, *dare alloggio, quartiere*. Po sa quarta parti de mesura o de itasisiat, *quartiere*.

Quarteròla, nf. spezia de mesura, *quarteruòla*.

Quarteròlu, nm. arroghedda de lottoni fattu in forma de muneda, *quarteruolo*.

Quartiermàstru, nm *quartiermastro*.

Quartìgliu, nm. si narat po burla de unu quartu de scudu, *quarto di scudo*. Po spezia de giogu de cartas in quattru personas, *quartiglio*

Quàrtu, nm. sa quarta parti de itasisiat, *quarto*. Po sa quarta parti de su moi, *quarto*. Is quartus de sa casacca, *i quarti della casacca*. Faisi in quartus po serbiri a unu, *farsi tagliare a pezzi pel servizio d'alcuno*. Quartixeddu, dim (dd pron. ingl.) e si narat de unu quartu di ora, *quarticello*. - agg. *quarto ta*.

Quartùcciu, nm. s'ottava parti de unu moi, e sa quarta de sa quarra, *quartuccio*. ovv. *mezzo quarto*. V. Franzios.

Quartugènitu ta, agg. *quartogenito ta*.

Quattòrdixi, e cattòdixi ag. *quattordici*.

Quattriduànu-na, agg. de quattru dìs, *quattriduano*.

Quàttru, e quàtturu agg. *quattro*. Andai a quattru peis o a pampadas, *andar carponi, andare in quattro*. Donai o fai quattru passus, *far quattro passi*. Quattru Temporas, pl. *le quattro Tempora*.

Qûerèla, nf. *querela, lamento, doglianza*. Donai qûerela, *porre, dar querela, querelare uno, notificare i misfatti in luogo di ragione, accusare*. Desistiri de sa qûerela, *ritirarsi dalla querela*.

Qûereladòri-ra, vm. e f. *querelatore-trice* M. querelanti.

Qûerelài, va. donai qûerela in giudiziu, *querelare, accusare, dar querela; tamburare*.

Qûerelànti, v. agg. *querelante, che dà querela*.

Qûerelatòriu-ria, agg. *querelatorio, contenente querela*

Qûerelàu-da, part *querelato, accusato*

Qûescia, nf (t. sp) *lagnan-*

za, lamento, querela, rammarico, doglianza, querimonia.

Qûesciaisì, vnp. (t. sp.) *lagnarsi, lamentarsi, dolersi, querelarsi, rammaricarsi, rampognarsi.* Qûesciaisì po viziu si narat de unu benestanti chi si lamentat de su stadu suu, *ruzzare, scherzare in briglia, uccellar per grassezza, pigolare, rammaricarsi di gamba sana, dolersi del suo stato.*

Qûesciàu-da, part. *lagnato, lamentato, querelato, rammaricato.*

Qûesciòsu-sa, agg. (t. sp.) *lamentevole, dolente, querulo, queruloso.* Qûesciosu de dogna cosa, *rammaricoso, incontentabile.*

Quesìtu, nm. *quesito.*

Questòri, nm. *Questore.*

Questorìa, nf. dignidadi de su Questori, *Questorìa.*

Quèstua, nf. (t. ital. già in usu) *questua*, e in Toscana *accatto.*

Questuài, va. fai circa propriu de is Religiosus Mendicantis (T. nou ital.) *questuare*, in Toscana, *accattare.*

Questuànti, v. agg. e ancora sust circadori, *questuante, che va all'accatto.*

Questùra, nf. *questura* M. questorìa.

Qûiète, nf. (t. sp.) propriamenti si usat po sa recreazioni de is Religiosus, *quiete, ricreazione.*

Quietìsmu, nm. spezia di eresìa, *quietismo.*

Quietista, nm. su chi praticat ipocritamenti s'Orazioni de Quiete, *Quietista.*

Qûiètu-ta, M. chetu.

Qûietùdini, nf. reposu, *quiete, riposo, calma, tranquillità.*

Quinàriu, nm. unioni de cincu cosas, *quinario.*

Quìndixi, agg. *quindici.*

Quinquagenàriu-ria, ag. chi tenit cinquant'annus, *quinquagenario.*

Quinquagèsima, nf. su Dominigu prus prossimu a sa caresima, *quinquagesima.*

Quinquennàli, agg. de cincu annus, *quinquennale.*

Quinquènniu, nm. spaziu de cinc'annus, *quinquennio.*

Quinquesìllabu-ba, agg. de cincu sillabas, *quinquesillabo.*

Quìnta, nf. (T. de sa Musica) *quinta, diapente.*

Quintàna, nf. omini de linna chi andant a ferriri is giostradoris, *quintana.*

Qûintari, nm. pesu de centu libbas in Sardigna e in Franzia, *cantàro, cantàre, quintale.*

Quinternàcciu, nm. quinternu malu o becciu, *quinternaccio.*

Quintèrnu, nm. *quaderno, quinterno.* Quinterneddu, dim. (dd pron. ingl.) *quinternetto.*

Qûintessènzia, nf. s'estrattu prus puru de is cosas, *quintessenza.*

Qûìntu, nm. sa qûinta parti, *il quinto.* - agg. *quinto ta.*

Quintuplicài, va. multiplicai po cincu, *quintuplicare.*

Quintuplicàu-da, part. *quintuplicato*

Quìntuplu-pla, agg. e tal.orta sust prus mannu cincu bortas, *quintuplo* Su quintuplu sust *il quintuplo*.

Qùistionàbili, agg *questionevole*

Qùistionadòri ra, vm. e f. *quistionatore-trice, che disputa* Po ciarleri M.

Qùistionài, va. e n. po disputai, *quistionare, quistioneggiare, disputare, contrastare* Po discurriri, trattai ecc *discorrere, trattar d'affari*. Po ciarlai, *favellare, ragionare*.

Qùistionamèntu, nm. *quistionamento, quistioneggiamento*. Po discursu, *ragionamento, discorso*.

Qùistionànti, v. agg. *quistionante*.

Qùistiòni, nf *quistione, questione* Po disputa, *disputa quistione, lite, contesa*. Po dimanda o duda. *quistione, dubbio, proposta*. Po discursu, *discorso, ragionamento, il favellare* Qùistioni longa e fastidiosa, *stampìta*. Quistionedda, dim. (dd pron ingl) *quistioncella, quistioncina*

Qûitài, va. fai qûitanza, *quitare, far quitanza liberarsi da un'obbligazione* Po dimittiri, abbandonai M. dimittiri.

Qûitanza, nf. cessioni, *cessione, quitanza* Po scrittura de discarrigu o ricida, *quitanza, ricevuta*.

Quitanzài, va. (t. fr. in usu) M qûitai.

Qûitàu da, part. *quitato, liberato dall'obbligazione*.

Quòta, nf. *rata, quota, scotto, porzion da pagare*

Quotidiànu na, M cotidianu.

Quozièntu, nm (T. di Aritmetica) numeru chi resulat do dividiri, *quoziente*.

R

R, nf littera consonanti de s'alfabettu, *r*.

Rabàrbaru, nm. rexini medicinali, *rabarbaro, reobarbaro, reubarbaro, riobarbaro o rabarbaro della China*. (Rheum palmatum) Rabarbaru de sa Siberia, *rabarbaro della Siberia* Rheum rabarbarum V. Targ.

Rabbi, nm t. ebreu maistu *rabbi, rabbino*

Rabbia, nf. *rabbia, stizza*. Rabbia de is cuaddus, spezia de malacia de cuaddus, *tiro*. Rabbietta, rabbiedda, dim *rabbiolina*.

Rabbiàda, a sa rabbiada, avv. *arrabbiatamente, con furia, con rabbia, accanitamente, stizzosamente*

Rabbiài rabbiàu M arrabbiai.

Rabbìnicu ca, agg. de Rabbinu, *rabbinico*.

Rabbinista, nm. chi professat sa dottrina de is Rabbinus, *rabbinista*

Rabbìnu, nm Dottori in sa lei ebraica, *Rabbino*

Rabbiosamènti, avv. *rabbiosamente*.

Rabbiòsu-sa, agg *rabbioso, arrabbiato, rabido, infettato di rabbia*. Po furiosu. *rabbioso*,

sdegnato, stizzito, rabido, stizzoso,. trasportato da ira. Famini rabbiosu, *fame rabbiosa.* Rabbioseddu-dda, dim. (dd pron. ingl.) *rabbiosetto.*

Rabbìffidu, M. rabbuffu.

Rabbìffu, nm reprensioni forti, *rabbuffo, bravata, gridata, lavata, canata.* Donai unu rabbuffu, *fare un rabbuffo, dare una canata.*

Rabescài, rabescàu, rabescu ecc. M. arabescai, arabescau ecc.

Rabicìnu, nm. spezia de manta de cuaddu, tra biancu e baju, *ràbicano.*

Racàdas, nf. pl. (t. sp) M. recada

Raccontàbili, agg. *raccontabile.*

Raccontadòri-ra, vm. e f. *raccontatore-trice, narratore-trice.*

Raccontài, va. (t. de s'usu) contai, relatai, *raccontare, narrare, riferire.*

Raccontamèntu, nm. *raccontamento.*

Raccontàu-da, part. *raccontato. narrato, riferito.*

Raccòntu, nm *racconto.*

Raccumandadòri-ra, vm. e f. *raccomandatore-trice.*

Raccumandài, va. *raccomandare, commettere.* Raccumandaisì vr. *implorar l'altrui protezione.*

Raccumandàu-da, part. *raccomandato, commesso.*

Raccumandaziòni, nf. *raccomandazione.*

Raccumandìzia, nf. *raccomandigia.*

Rachìticu-ca, agg. (T. Med.) *rachitico.*

Rachìtide, nf. storta de sa spina principalmenti in is pipius po ineguali nutrimentu de is ossus, *rachitide.*

Ràda, nf. spaziu de mari po podiri ancorai, *rada*

Raddobbài, va. (T. Marinar. franz.) donai su raddobbu a unu vascellu, remittiriddu in bonu stadu appustis de hai suffriu algunu dannu, *raddobbare, racconciare, rimpalmare un vascello*

Raddobbàu-da, part (T. Mar. fr.) *rimpalmato, rimpeciato.*

Raddòbbu, nm (T. Marinar. fr.) acconciu de su corpus de unu vascellu, *raddobbo.*

Raddoppiadamènti, avv. *raddoppiatamente.*

Raddoppiadùra, nf. *raddoppiatura.*

Raddoppiài, va *raddoppiare, addoppiare, crescere, geminare.*

Raddoppiamèntu, nm. *raddoppiamento.*

Raddoppiàu-da, part. *raddoppiato, geminato.*

Radèsa, nf. *radezza, radità.*

Radiài, vn (t. sp) spargiri rajus, *raggiare, illuminare, spander raggi.*

Radicài. vn. (t. de s'usu) *radicare, abbarbicare.* Radicaisì np. *radicarsi*

Radicàli, agg *radicale* Umidu radicali ch'est in sa sustanzia de is corpus, *umido radicale.* Po fundamentali, *radicale, principale, capitale, fondamentale.*

Radicalmènti, avv. *radicalmente*. Po originalmenti, *radicalmente*, *originalmente*.

Radicàu da, part. *radicato*.

Radicaziòni, nf. *radicazione*.

Radu da, agg. arràu, contrariu de fittu, *rado*. Radixeddu, dim. (dd pron. ingl.), unu pagu arrau, *radetto*.

Raffigurài, va. *raffigurare*, *rassomigliare*.

Raffiguràu da, part. *raffigurato*.

Raffiladùra, nf. *raffilatura*.

Raffilài, va. *raffilare*, *affilare*, *pareggiare con forbici o coltello la roba*. Raffilai unu colpu (espress. rust.) *scagliare*, *sprangare un colpo*.

Raffilàu da, part. *affilato*, *pareggiato*, *scagliato*. M. su verbu.

Raffinadòri-ra, vm. e f. *raffinatore-trice*. Raffinadori de pesus de romanas, de balanzas, *bilanciajo*, *aggiustator di stadere*, *di bilance*, *colui che adegua*, *che aggiusta*, *che inlibra le bilance*. Raffinadori de munedas, *aggiustator delle monete*.

Raffinadùra, nf. *raffinatura*, *raffinatezza*.

Raffinài, va. *raffinare*, *affinare*, *purificare*, *ripulire*. Trattendu de raffinai pesus, romanas, balanzas e munedas a su giustu pesu, *bilanciar*, *adeguar le stadere*, *le bilance*, *inlibrarle*, *ridurre i pesi conformi ai modelli*, *aggiustar le monete al giusto peso*. Raffinai sa plata in sa cuppella, *coppellar l'argento*. Po consumai M. Po sminuzzai, *raffinare*, *sminuzzare*, *sminuzzolare*. Po benìri prus fini, *raffinare*, *affinare*, *farsi più fino*. Raffinarsi np. *affinarsi*, *purificarsi*.

Raffinamèntu, nm. *raffinamento*, *affinamento*, *raffinatezza*. Raffinamentu de s'arti, *raffinamento dell'arte*. Raffinamentu de pesus, de munedas ecc. *aggiustamento di pesi*, *affinamento di monete*.

Raffinàu da, part. *raffinato*, *affinato*, *purificato*. Virtudi raffinada, *virtù raffinata*, *perfetta*. Omini raffinau, *uomo raffinato*, *accorto*, *sagace*. Trattendu de pesus de balanzas ecc. *adeguato*, *aggiustato*, *bilanciato*.

Raffìnu, nm. consumu, *consumo*.

Raffrenài, va. contenni, *raffrenare*, *reprimere*, *contenere*, *tenere a segno*. Raffrenaisi vr. *raffrenarsi*, *reprimersi*, *contenersi*, *moderarsi*.

Raffrenamèntu, nm. *raffrenamento*.

Raffrenàu da, part. *raffrenato*.

Ragàda, nf. (t. ital.) abbasciada de umoris acrimoniosus accumpangiaus cun iscrementus chi corròint s'estremidadi de s'intestinu rettu, *ragada*.

Raggiradòri-ra, vm. e f. ingannadori, *raggiratore*, *aggiratore*, *rigiratore-trice*, *trafurello*, *bindolo*.

Raggirài, va. manigiai, trattai, *raggirare*, *rigirare*. Raggirai dinais, *rigirar danari*, *dargli a cambio*. Raggirai unu

negozio, *maneggiare*, *trattare*, *rigirar un negozio*. Po ingannai, *aggirare*, *rigirare*, *raggirare*, *ingannare*.

Raggiràu-da, part. *raggirato*, *ingannato*, *maneggiato*, *trattato*.

Raggìru, nm. *àmbito*, *raggiro*, *rigiro*, *bucheramento*, *broglio*, *inganno*, *maneggio*, *raggruppo*.

Ragguagliài, va. (t. de s'usu) M. avvisai, notiziai.

Ragguàgliu, nm. (t. de s'usu) avvisu, notizia, *ragguaglio*.

Ràja, nf. *segno*, *linea*. Passai de sa raja, *passare il segno* Bessiri de sa raja, operai o fueddai foras de terminu, *uscir del manico*. Raja de sa cursa de is cuaddus, *meta della corsa*.

Rajadùra, nf. sburradura fatta cun sa pinna, *cancellatura*, *frego*.

Rajài, va. sburrai, *spuntare*, *cancellare*, *far frego alla scrittùra*. Rajai una scrittura cun lineas trottas, *dannare a serpicella*.

Rajàu-da, part. *cancellato*, *spuntato*.

Raidòri, nm. strum. de linna po rasai sa quarra, *rasiera*.

Raìga, nf. rexini erbaceu, *radice*, *ramolaccio*. (Raphanus Sativus Linn.)

Raigaisì, vnp (tr.) raigau (de raygar sp.) M. arraigaisì.

Ràis, nm. (t. sp.) *padrone o capitano di nave*.

Ràju, nm. *raggio*, *radio*, *splendore*. Raju po saetta de su tronu, *folgore*, *fulmine*, *benedetta*. Ghettai rajus, spargiri luxi, *raggiare*, *razzeggiare*, *radiare*, *spandere raggi*. Abbasciai rajus, *folgorare*, *folgoreggiare*. Raju de luxi de stellas, *raggio*, *chioma di stelle*. Plenu de rajus, *irradiato*, *irraggiato*. Rajus de roda de cocciu, *raggi*, *razzuòli*, *razze*.

Rallentài, va. relasciai, *rallentare*, *allentare*, *rilassare*.

Rallentamèntu, nm. *rallentamento*.

Rallentàu-da, part. *rallentato*, *allentato*.

Ramadàn, nm. Carèsima de is Turcus, *ramadàn*.

Ramadùra, nf. *fiorita*, *minuzzata*, *infrascamento* Ghettai o spargiri sa ramadura po is festas, *sparger la minuzzata*, *la fiorita*. Adornai sa porta de Cresia cun ramadura, *metter la fiorita alla porta della Chiesa*.

Ramài, ramàu ec. M. arramai.

Ramalettài, va. *ornare con mazzetti di fiori* M. arramalettai.

Ramalèttu, M. arramalettu.

Ramificài, va. (t. de s'usu) produsiri ramus, *ramificare*, *diramare*. Ramificaisì np. *ramificarsi*, *spandersi in rami*.

Ramificàu-da, part. *diramato*, *sparso in rami*, *ramificato*.

Ramificaziòni, nf. *ramificazione*, *diramazione*. Ramificazionis de s'aspera arteria, *bronchi*.

Raminài, raminàu M. arraminai ecc.

Raminàju, Arraminaju M. Acconciacardaxu.

Ramingu-ga agg (t de s'usu) *ramingo, vagabondo.*

Ràmini, nm. spezia de metallu, *rame.* Ramini de Corintu, *rame di Corinto* Intagliai in ramini, *intagliare in rame.* Maistu chi traballat de ramini, *ramaro*

Raminòsu-sa, agg. chi partiçipat de ramini, *cupreo.*

Rammonai, rammonàu, rammoni (tt. rr.) M. menzionai.

Ramosidàdi, nf. *ramosità*

Ramòsu-sa, agg. *ramoso, ramoruto.*

Ràmpa, nf. (t. fr.) *branca.* Rampa de scala, *branca di scala.* Scala a rampas, *scala a branche.*

Ràmpu, nm. *branca* Rampu de coraddu, *branca, ceppo, rappa di corallo.* Po ramu M. Rampixeddu, dim. (dd pron. ingl.) M. ramu, ramittu.

Ràmu, nm. *ramo, frasca.* Ramu di arburi segau in is duas estremidadis po ddu plantai, *glaba, talea.* Ramu de palma traballada po dda benedixiri, *palmizio.* Coberriri de ramus, *infrascare, coprir di frasche o rami d'alberi.* Ramu chi bessit in su pei becciu de s'arburi, *rampollo, pollone.* Fai o bogai ramus, *ramificare.* Ramu chi portat unius medas floris o fruttas, *ciocca di fiori, di frutte.* Segai is ramus, *diramare, troncare i rami* Cresciri in ramus, *diramarsi, spargersi in rami.* Ramittu, dim. ramixeddu, rampixeddu, *ramuccio, ramucello, ramiscello, ramicello, rametto, ramicella*

Ramusculòsu-sa, agg (t de s'usu) chi si stendit in ramus, *ramusculoso*

Ràna, nf. *rana.* Rana de siccu velenosa, *rospo, botta.* Rana pabeddiosa tr o pintada, *rospo chiazzato* Rana di aqua, *rana acquatica* Rana birdi chi alzat a is arburis, *ranocchio verde.* Rana de su pei de su cuaddu, *forchetta.* Rana chi abitat in mesu de sa canna, *rana cannucciale* Po tumori chi bessit asutta de sa lingua, *ranuzza* Bogai sa rana cun is manus allenas prov. *cavar la castagna colle zampe altrui* Su cantai de is ranas, *gracidare.* Po spezia de pezzu de ferru M. Taccu Ranixedda, dim. (dd pr. ingl) *ranella, ranuzza.*

Rancidaisi, vnp. si narat de lardu, di ollu becciu e pezza siccada, *invietare, invietire, divenir vieto, rancido, stantìo, muffare, ossidarsi.* Targ.

Rancidamèntu, nm. *inrancidimento, rancidume, rancidità.*

Rancidàu-da, part *divenuto ràncido, invietito.*

Rancidèsa, nf. *rancidezza.*

Ràncidu-da, agg. *rancido, vieto, stantìo.*

Rancidùmini, nm. *rancidume.*

Rancòri, nm. odiu secretu, *rancore, livore, lividezza, mal talento.* Cun rancori avv. *livorosamente.*

Rànda, nf (t. sp) *reticella, trina* Randa a puntas, *bighero, merletto* Randa a recciadeddu, *trina a traforo* Fusus de fai randa, *piombini.* Randixedda,

dim. (dd pron. ingl.) *reticella.* Randixedda a puntas, *bigherino, bigheruzzo, garza.*

Randài, va. *guernire con trina, con reticella.*

Randàu-da, part. *guernito con trina.*

Randèra, nf. chi traballat randa, *lavoratrice di trina.*

Ranèlla, nf. (t. ital.) mali chi bessit asutta de sa lingua, *ranella.*

Ràngiu, M. arrangiu.

Ràngu, nm. gradu, condizioni, *rango, grado, condizione.*

Rantantìra, nf. *mascherata di pescatori.*

Ranùnculu, nm. spezia de flori, *ranunculo.*

Ranzèlu, nm. *tariffa, tavoletta della tariffa.*

Rapaçi, agg. *rapace.*

Rapadùra, nf. *rasura.*

Rapài, va. (t. cast. e cat.) no si usat che po rasai is pilus de sa conca a is giustiziaus, *rader la testa.*

Rapau-da, part. *raso.*

Rapè, nm. tabaccu de nasu, *rapè.*

Rapidamènti, avv. *rapidamente, velocemente.*

Rapidèsa, nf. (t. de s'usu) lestesa estrema, *rapidità.* De algunus si usat ancora po difficultadi di alzai a logu de pesada stentosa, *ripidezza.*

Ràpidu-da, agg. (t. de s'usu) *rapido, veloce.* Segundu s'usu modernu algunus dd'usant po difficultosu trattendu de logu di arzada traballosa, *ripido.* Arzada o pesada rapida, *erta, salita ripida.*

Rapignadòri-ra, vm. e f. *rapitore-trice, arrappatore-trice, rapinatore.*

Rapignài, va. pigai cun violenzia, *rapire, arraffare, carpire, arrappare, involare, adunghiare, ghermire, arranfiare, rapinare,* antic.

Rapignàu-da, part. *rapito, arrappato, arraffatto, carpito, involato.*

Rapìna, nf. *rapina, rapimento.*

Rapinadòri-ra, M. rapignadori.

Rapinài, rapinàu M. rapignai ecc.

Rappezzài, va. (t. de s'usu) acconciai cosa beccia a su mellus chi si podit, *rabberciare, rappezzare, raffazzonare, rinfronzire, rattoppare, racciabattare.* Rappezzai zapulimini de linu, *racconciare, rattoppare panni lini.*

Rappezzàu-da, part. *rabberciato, raffazzonato, rappezzato, rattoppato.*

Rapportadòri-ra, vm. e f. *rapportatore-trice.* Rapportadori de cosas intendias in conversazioni de undi sighint odius, ecc. *novelliere.* Po spia, *delatore.*

Rapportài, va. fai relazioni, *rapportare, riferire, riportare.* Rapportaisì np. *rapportarsi.* Rapportai a su giudiziu de un ateru, *commettere, rimettere all'altrui giudizio.* Rapportaisì a su giudiziu de un ateru, *com-*

mettersi all'altrui giudizio Po torrai a nai una cosa intendia, *ridire, raccontare*.

Rapportamentu, nm. M. rapportu.

Rapportàu-da, part. *rapportato, commesso all'altrui giudizio*

Rappòrtu, nm *rapporto, rapportamento, relazione, riferimento.* Po proporzioni, *rapporto, convenenza, correlazione, correspettività, concernenza, confacenza* Teniri rapportu, *concernere, aver rapporto.* Rapportu de borderia in oru o in plata, *rapporto e riporto d'oro, o d'argento.*

Rappresàglia, nf. (t. de s'usu) presa, *rappresaglia*. Fai rappresaglia, *rappresagliare, soprappigliare.*

Rappresentàbili, agg. *rappresentabile*

Rappresentadòri ra, vm. e f *rappresentatore-trice.*

Rappresentài, va. *rappresentare, rassegnare, significare, dimostrare.* Rappresentaisì np. *rappresentarsi*

Rappresentamèntu, nm *rappresentamento*

Rappresentatìva, nf e aggettivu (t. de s'usu) *rappresentativa.*

Rappresentàu-da, part. *rappresentato.*

Rappresentaziòni, nf *rappresentazione.* Rappresentazionedda, dim. (dd pron. ingl.) *rappresentazioncella.*

Rapsodìa, nf (t. ital) scrittu mendicau de innòi e de innoi de is scrittus allenus, *rapsodìa, rassodia.*

Raramènti, avv. raras bortas, *di rado, rade volte, radamente, raramente.*

Raredàdi, nf. *rarità, rarezza.* Po singularidadi, *rarezza, singolarità*

Rarefài, va. fai raru, *rarefare, rarificare, far divenir raro.* Rarefaisì np. *rarefarsi, diventar raro, rarificarsi.*

Rarefattu-tta, part *rarefatto*

Rarefaziòni, nf contrariu de condensazioni, *rarefazione.*

Rarificài, va. M. rarefai

Rarificatìvu-va, agg. *rarificativo.*

Rarificàu-da, part. *rarificato.*

Ràru-ra, agg. e rau, *raro, rado.* Po preziosu, *raro, prezioso, singolare.* Raras bortas, de raru avv. *raramente, rare volte* - avv. M raramenti. Rarixeddu, dim (dd pr ingl) *raretto*

Rasadòri, vm. *colui che rade*

Rasadùra, nf. *raditura, radimento.*

Rasài, va. *radere* Po applanai, *smantellare, spianare, spiantare* Rasai sa quarra, *radere, scolmare lo stajo.* Rasai unu cucuru de montagna, *spianare una collina* Rasai una muraglia, *smantellare una muraglia.*

Rasàu-da, part *raso.*

Rascètta, nf. (tr.) spezia de pannu, *perpignano ordinario, rascetta*

Raschiadòri, nm. *raschiatojo*. Su de is birdieris o lanterneris, *grisatojo*.

Raschiadùra, nf. *raschiatura*. Raschiadura da unga, *graffiatura d'ugna*.

Raschiài, va. *raschiare*, *graffiare*, *rastiare*.

Raschiàu-da, part. *raschiato*.

Ràscia, nf. spezia de pannu de lana, *rascia*, *perpignano fino*.

Rasènti, prep. *rasente*. Andai rasenti, *andar rasente*, *rasentare*.

Rasigadòri, nm. strum. po rasigai, *raschiatojo*. Rasigadori de pasta, *radimadia*. Rasigadori po carradas, *rasiera*. Po su raschiadori chi portant is lanterneris po agualai is birdis, *grisatojo*.

Rasigadùra, nf. *raschiatura*, *rastiatura*, *raditura*.

Rasigài, va. *raschiare*, *rastiare*, *radere*. Rasigai su tartaru de is dentis, *rastiare la ruggine dei denti*.

Rasigamèntu, nm. *rastiamento*.

Rasigàu-da, part. *raschiato*.

Rasìgliu, dim. *raso sottile*, *dilègine*.

Ràsigu, nm. e arrasigu M. rasigadura.

Rasòja, nf. *rasojo*. Rasoja de barba, *rasojo da barba*.

Ràspa, nf. lima po raspai linna, *raspa*, *ingordìna*, *scuffìna*.

Raspadùra, nf. *raspatura*.

Rapagliài, va. donai sa prima rebussadura de calcina a unu muru, *rinzaffare*.

Raspài, va. *raspare*, *arraspare*, *scuffinare*, *adoprar la raspa*.

Raspàu-da, part. *raspato*.

Raspidèsa, nf. *ruvidità*, *scabrosità*, *rozzezza*.

Ràspidu-da, agg. M. raspinosu.

Raspinài, vn. essiri raspinosu, *inruvidire*, *esser ruvido*. M. raspinosu.

Raspinòsu-sa, agg. *ruvido*, *aspro*. Fai raspinosu, *inruvidire*, *fare*, *rendere ruvido*. Beniri, essiri, faisì o bessiri raspinosu vn. e np. *arruvidare*, *arruvidire*, *divenir ruvido*. Fattu raspinosu, part. *arruvidato*, *divenuto ruvido*.

Rassègna, nf. *rassegna*. Fai sa rassegna de is sordaus nomenendiddus a unu a unu, *far la chiamata*, *la rassegna de' soldati*, *rassegnare i soldati*.

Rasserenài, va. si narat de s'aria e de su tempus, *rasserenare*, *far sereno*. Rasserenaisì np. *rasserenarsi*.

Rasserenamèntu, nm. *rasserenamento*.

Rasserenàu-da, part. *rasserenato*.

Rassignadamènti, avv. *rassegnatamente*.

Rassignadòri-ra, vm. e f. *rassegnatore-trice*.

Rassignài, va, *rassegnare*. Rassignaisì vr. *rassegnarsi*, *conformarsi*, *uniformarsi*.

Rassignamèntu, nm. *rassegnamento*.

Rassignàu-da, part. *rassegnato*, *conformato*, *uniformato*.

Rassignaziòni, nf. *rassegnazione.*

Rastài, e rastrài va. (tr.) sighiri su rastu de sa fera, *seguir la traccia, rintracciar la fiera.* In sensu neutr. *braccare. braccheggiare, ormare, tracciare.* Po alcanzai notizia, *subodorare, aver sentore, traspirare, rinvergare.*

Rastamèntu, nm. (tr.) *braccheggio, ricerca della fiera, rintracciamento.*

Rastàu-da, part. *tracciato, subodorato, traspirato* M. su verbu.

Rastreglièri, nm. (t. de sabateri) *rastrello.*

Rastrègliu, nm *rastrello, barriera, stecconato*

Rastrellièra, nf. logu aundi s'arrimant is armas, *rastrelliera.*

Rastu, nm. o rastru (tr.) indiziu, arrastu de peis, *traccia vestigio.* Incontrai s'arrastu, *trovar la traccia.*

Ràsu, nm. drappu de seda, *raso.* Rasu de lana M. calamandra. - agg. *raso.* Po splanau, *raso spianato.*

Rasùra, nf. *rasura.* Po tonsura, *rasura, tonsura.*

Ràta, nf. porzioni, *rata, parte, porzione.* Rata de cena comuna, porzioni chi toccat a dognunu a pagai, *rata, stregua, scotto.*

Ratafià, nm. (t. fr. in usu) *amarasco.*

Ratapignàta, nf. pilloni notturnu in is biddas zurrundeddu, *pipistrello, vipistrello* M. arratapignata

Ratèra, nf *trappola, calappio*

Ratificài, va. *ratificare, confermare, approvare, aver per rato; omologare.* T. Leg.

Ratificamèntu, nm *ratifimento.*

Ratificàu-da, part. *ratificato, confermato, omologato.* T. Leg.

Ratificaziòni, nf (t. de s'usu) approvazioni, *ratificazione, approvazione, rafferma, confermazione, omologazione.* T. Leg.

Ratonèra, nf. (t. sp.) M. ratera.

Ràtta, nf. (t. ital.) dogna estremu de una colunna, *ratta.* Ratta de susu, *ratta di sopra.* Ratta de basciu, *ratta da piedi.*

Rattèniri, M. rateniri.

Ràttu, nm. (t. de s'usu) *ratto, rapina, furto.* Po rattu de femina, *ratto.*

Ràtu. nm. si narat de tempus, *pezzo. momento, tratto di tempo* Pagu ratu fait fiat cun issus, *poco fa era con loro.* De ingùni a unu ratu, *indi a poco.* A cabu de ratu, espres. spagn. *di lì a un pezzo, o a un tratto.* A ratus a ratus, *a riprese, di quando in quando, interrottamente.* - agg. (t. de s'usu) *rato, ratificato, confermato.* Matrimoniu ratu, *matrimonio rato.* Ratixeddu, dim. (dd pron. ingl.) *breve pezzo di tempo.*

Ràu-raa, agg. (tr.) contrariu de fittu, *raro e rado.*

Raucèdini, nf. (t. già in usu) sarragu de boxi, *raucedine, fiocchezza*

Ràucu-ca, agg. (t. già in usu) sarragau, *rauco*, *roco*, *fioco*.

Raunài, va. (tr.) *raunare*, *ragunare*, *radunare*, *adunare*. Raunaisì np. *raunarsi*, *adunarsi*.

Raunànza, nf. *radunanza*, *raunanza*, *radunamento*.

Raunàu-da, part. *ragunato*, *raunato*.

Ràva nf. rexini, *rapa*. (Brassica rapa. Linn.)

Ravanèllu, nm. rexini, *ravanello*, *ràvano*, *ràfano*.

Ravvivài, va. *ravvivare*, *rianimare*. Po fai coraggiu o donai vigori, *incoraggiare*, *rinvigorire*, *incoraggire*, *dar vigore incorare*. Ravvivaisì np. *ravvivarsi*, *ripigliar coraggio*, *riprender vita o vigore*. Ravvivai erbas o floris allaccanaus ponendiddus in aqua, *far rinvenire*, *restituire il vigore o la freschezza a'fiori passi*. Ravvivaisì np. *rinvenire*. Is floris allacanaus postus in s'aqua si ravvivant, *i fiori passi posti all'acqua rinvengono*.

Ravvivamèntu, nm. *ravvivamento*.

Ravvivàu-da, part. *ravvivato*.

Raxonàbili, agg. *ragionabile*, *ragionevole*.

Raxonabilmènti, avv. *ragionevolmente*, *convenevolmente*.

Raxonadamènti, avv. *ragionatamente*.

Raxonadòri-ra, vm. e f. *ragionatore-trice*.

Raxonài, vn. *ragionare*, *favellare*, *discorrere parlando*, *parlare*. Raxonài de prus, *sopraragionare*. Po filosofai, *ragionare*, *filosofare*, *argomentare*, *discutere*. Po calculai, *ragionare*, *calcolare*, *far ragione*, *stare a ragione*. Raxonaisì np. *ragionarsi*.

Raxonamèntu, nm. *ragionamento*, *favellamento*. Po discursu, *discorso*, *ragionamento*. Raxonamentu impari, *collocuzione*. Intrai in raxonamentu, *entrare in ragionamento*, *cominciar a parlare*. Raxonamentu longu, *lunghièra*.

Raxonànti, v. agg. *ragionante*.

Raxonàu-da, part. *ragionato*, *favellato*, *parlato*, *discorso*. Omini raxonau, *uomo ragionato*, *giudizioso*. Arimmetica raxonada, *aritmetica ragionata*.

Raxòni, nf. (e rexoni t. fam.) *ragione*, *motivo*, *cagione*, *pruova*, *argomento*, *forte fondamento*. Essiri de raxoni, cumbenienti, *esser di ragione*, *di dovere*, *di dritto*, *esser giusto*, *convenevole*. Po giurisdizioni, *ragione*, *giurisdizione*, *pretensione*, *azione*. Raxoni de Stadu, *ragion di Stato*, *Politica*. Cun raxoni, de raxoni avv. *di ragione*, *con ragione*, *a ragione*, *ragionevolmente*. Raxoni legali, *dritto*, *ragion legale*. Fai o rendiri raxoni a unu, *aggiudicare*, *far ragione*, *render giustizia*. Dimandai raxoni o contu, *richieder ragione*, *domandar conto*. Raxonedda, dim. (dd pron. ingl.) *ragioncella*, *ragioncina*.

Raziocinài, vn. (t. de s'usu)

raziocinare, discorrere per via di ragione.

Raziocinaméntu, nm. *raziocinamento*

Raziocinànti, v. agg. e sust. *raziocinante.*

Raziocinàu-da, part. *che ha discorso per via di ragione.*

Raziocìniu, um. *raziocinio, raziocinazione.*

Razionàli, nm. unu de is ornamentus misteriosus de su Summu Saçerdotu de sa Lei antiga, *razionale* - agg. *razionale, ragionevole.*

Razionalidàdi, nf. *razionalità.*

Razioni, nf. porzioni de sa galetta, pezza, pisci, binu ecc. chi si donat in is vascellus po sa sussistenzia de s'eqûipaggiu, *razione.* Razionedda, dim. (dd pron. ingl.) *razioncella.*

Ràzza, nf. *razza, stirpe, schiatta, progenie.* Po fillu, *prole.* Est omini de mala razza, *è uomo di mala razza, di cattiva covata.* Totus de una razza, *tutti d'una buccia.* Razza de is cuaddus, *razza dei cavalli.* Razza mala, *razzaccia.*

Reabilitài, va. *riabilitare.* Reabilitai a s'offiziu, *smunire, render di nuovo abile all'uffizio.*

Reabilitàu-da, part. *smunito, riabilitato.*

Reagènti, v. agg. (T. Chim.) si narat de sustanzia chi reàgit, *reagente, reattivo.*

Reàli, agg. *reale, regale.* Carta reali, *carta reale.* Po effettivu, veru, *reale, effettivo, vero, certo, solido* Omini reali, *uomo reale, schietto, sincero.* Po positivu, *reale, positivo* A sa reali avv. *regalmente, alla reale.*

Realidàdi, nf. *realtà.* In realidadi avv. *in realtà* M. realmenti.

Realisài, e realizzai va. (t. fr.) *effettuare.*

Realisàu-da, part. *effettuato*

Realìsta, nm. de su partidu de su Rei, *regalista.*

Realmènti, avv. *realmente, regalamente.* Po effettivamenti, *realmente, effettivamente, in realtà.*

Reamài, va. corrispondiri in amori, *riamare.*

Reamàu-da, part. *riamato.*

Reamènti, avv. iniquamenti, *reamente, scelleratamente, iniquamente.*

Reassùmiri, va. (t. de s'usu) epilogai, *riassumere, reassumere.*

Reassùntu-ta, part. *riassunto, epilogato.*

Reattài, va. (t. de s'usu) *riattare.*

Reattamèntu, nm. *riattamento.*

Reàtu, nm. (t. ital.) delittu, culpa, *reato, colpa, delitto.*

Reaziòni, nf. (T. Filosof.) si narat de s'azioni de su pazienti chi resistit a s'agenti, *reazione.*

Rebasciài, va. *riabbassare, rabbassare.* Rebasciai de nou, *riabbassare.*

Rebasciàu-da, part. *riabbassato.*

Rebàsciu, nm. *ribasso, calo.* Rebasciu de pagamentu, *sbàttito.* Rebasciu de preziu, de muneda, *sbàttito, calo del prezzo, della moneta.*

Rebàssa, nf. si narat de arrogus de linna chi po no essiri beni cottus e redusius in carboni faint fumu, *fumajuolo.*

Rebàttidu, nm. M. rebattu.

Rebattimèntu, nm. *ribattimento, assalto, attacco di male, di febbre.*

Rebàttiri, va. *ribattere, ribalzare.* Rebattiri unu zapulu espress. rust. M. rebuccai.

Rebàttiu-tia, part. *ribattuto.*

Rebattizzài, va. (t. de s'usu) *ribattezzare.*

Rebattizzàu-da, part. *ribattezzato.*

Rebàttu, nm. (de rebato cat.) *attacco di male, di febbre ecc.*

Rebàvidu, nm. superfluidadi esteriori chi bessit foras de sa forma in is gettus de metallu, *bavetta, bava.*

Rebellài, va. *ribellare.* Rebellaisì np. *ribellarsi.*

Rebellàu-da, part. *ribellato.*

Rebelliòni, nf. *ribellione, rebellione.*

Rebèllu-la, aggett. *rebelle, restìo, ritroso, resistente, refrattario.* - nm. *ribello.*

Rebentadùra, nf. M. rebentu.

Rebentài, va. (t. sp.) *crepare.* Rebentai un'animali fattighendiddu troppu, *crepare una bestia, straccarla.* Po zaccai o aberririsì, *scoppiare.* Po causai meda traballu, *straccare, stancare.* Rebentaisì vr. *creparsi.* Traballu chi rebentat, *lavoro che stracca.* Rebentai de traballu vn. *scoppiar di fatica.*

Rebentàu-da, part. *crepato, scoppiato, stancato, straccato.*

Rebentòni, a rebentoni avv. *straccatamente.*

Rebèntu, nm. (t. sp.) *stracca, straccamento.* A rebentu avv. *a stracca.* Po crepu o feli M.

Rebìviri, vn. *rivivere.*

Rebòbolu, nm. spezia de fueddai brevi e po burla, *ribòbolo,*

Rebrotài, vn. (t. cat.) brotai de nou si narat de is plantas chi pillonant de nou, *ripullulare.*

Rebuccadùra, nf. *rimboccatura.*

Rebuccài, va. poniri vasu ecc. bucca a basciu, su propriu che abbuccai, *rimboccare.* Rebuccai unu zapulu o pezza ind'unu bistiri, *rimboccare una toppa.* Bebuccai sa terra asuba de su semini, coberriri de terra su semini arau, *rimboccare la terra sopra i semi coll'aratro. ecc.* Rebuccai su lenzoru asuba de sa coberta, *rimboccare, far la rimboccatura al lenzuolo.*

Rebuccàu-da, part. *rimboccato.*

Rebuffàda, nf. *nasata, lavata di testa* M. rebùffidu.

Rebùffidu, nm. *rabbuffo, cappello, cappellaccio.* Fai unu

rebuffidu a unu, *fare ad alcuno un rabbuffo, una bravata, una tagliata, una squartata, bravare, fare una chiassata, dare una buona mano di stregghia ad uno.*

Rebusài, va. fai rebuserias principalmenti in giogu, *mariolare, far fraudi, far truffe nel giuoco* M. rebuserìa.

Rebuserèscu-sca, agg. *monellesco.*

Rebusèri-ra, vm. e f. *truffatore-trice, mariòlo, mariuolo, mariòla, mariuola, monello.*

Rebuserìa, nf. (t. sp.) *barerìa, truffa, frode, mariolerìa, monellerìa, trufferìa, furberìa.* Rebuserìa in su giogu, *mariolerìa.*

Rebussadùra, nf. *intònaco, intònico, intonicato, intonicatura, incamiciatura.*

Rebussài, va. (de robosar cat. t. de Piccaperd.) *intonacare, intonicare, incamiciare, lisciar colla cazzuola, dar l'intonaco a un muro.* Fig. pappai cun meda appetitu e de pressi *ingozzare, scuffiare, sbasoffiare.*

Rebussamèntu, nm. M. rebussadura.

Rebussàu-da, part. *intonacato, intonicato, incamiciato.* Po pappau cun meda appetitu e de pressi, *ingollato, sbasoffiato.*

Rebùstu, nm (t. cat.) *dispensa, credenza.* Rebustu po cunservai binu, ollu e aterus commestibilis, *cànova.* Rebustu de fruttas, *fruttajo.* Targ.

Recabài, va. (t. sp.) otteniri *ricavare, ottenere, conseguire.*

Recabàu-da, part *ricavato, ottenuto, conseguito*

Recàda, nf. *ciondolo, orecchino.* Recada pitica, *ciondolino.*

Recàdu, nm. (t. sp.) *ambasciata, saluto, baciamani, rispetto, ossequio.*

Recaìda, nf. (t. sp.) *ricaduta, ricascata, ricadimento, recidiva, reincidenza.*

Recaimèntu. nm. M. recaida.

Recàiri, vn. (t. sp.) *ricadere.* Recairi in infermidadi, *recidivare, ricadere in una infermità.*

Recaìu-da, part. *ricaduto.*

Recalcadùra, e recraccadùra de un ossu, nf *storta, storcimento* M. recraccadura.

Recalcài, e recraccai va. trattendu di ossu slogau, *storcere.* M. recraccai.

Recalcàu-da, part. *storto.*

Recamadòri-ra, vm. e f. *ricamatore-trice.*

Recamài, va. (t. sp.) *ricamare, ornare con ricamo.*

Recamàu-da, part. *ricamato.*

Recàmu, nm. (t sp.) *ricamo.* M. borderìa. Recameddu, dim. (dd pron. ingl.) *ricametto.*

Recapaçitài, va. (t. sp.) regordai, *ricordare, ridurre alla memoria.* Recapaçitaisì np. *ricordarsi.*

Recàpidu, nm. provvista. M. recatu.

Recapitài, va. (t. de s'usu) remittiri, *ricapitare, recapitare, dar ricapito.*

Recapitàu da, part. (t. de s'usu) *avviato, rimesso.*

Recapitulài, va. (t. de s'usu) *raccapitolare, ricapitolare, recapitolare, ridire in succinto, epilogare.*

Recapitulàu-da, part. *raccapitolato, epilogato.*

Recapitulaziòni, nf. *ricapitolazione, epilogo.*

Recasciài, va. (T. de piccaperd.) Surrogai un'arrogu de muru nou a unu becciu o siat de fundamentu o in mesu de su muru, *ristaurare un muro, ripararlo, fiancarlo col rifare la parte vecchia.*

Recatadamènti, avv. *ritenutamente, consideratamente.*

Recataisì, vnp. (t. sp.) *ritenersi, usar ritegno, considerazione, esser considerato, giudizioso.*

Recatamèntu, nm. *considerazione, ritegno, giudizio.*

Recatàu-da, part. *ritenuto, considerato, circospetto.*

Recàtu, nm. (t. sp.) provvista de cosas de pappai, *provvista di cose da mangiare.* Recatus narant is maistus de pannu a totus is cosas necessarias po cosiri unu bistiri, *ricapiti.* (V. Franz. alla voce recaudo.).

Rèccia, nf. (t. sp.) *grata, ferrata, inferriata.* Reccia de parladori, *grata.* Reccia a branca chi bessit foras de su muru, *grata inginocchiata.* Reccia de ferru, *inferriata, grata.* Reccia de filu ferru, *maglia, rete di filo di ferro.* Targ. *grata di fil di ferro a maglia.* Reccia de ferru po serrai una cappella o unu presbiteriu, *cancello.* Reccia de ferru de ventana, *ferrata da finestra.* Serrai a reccia e inserrai in reccia, *ingraticolare, chiudere a graticola o con grata.* Serrau a reccia, *ingraticchiato, ingraticolato.* Reccia de canna po inserrai su pisci, *gradella.* Reccita, Reccixedda, dim. (dd pron. ingl.) *piccola grata.* Reccitta o reccixedda de tribuna de coru ecc. *traforo.*

Recciàda, nf. *inferriata* M. reccia.

Recciadèddu, nm. *lavoro a maglia fissa proprio delle trine, cavo o lavoro di cavo.* Traballai a recciadeddu, *far di cavo, lavorar di cavo, di trafòro.*

Recciàu, nm. M. recciada.

Reçedimèntu, nm. desistimentu, *recedimento, rinunzia, il desistere.*

Reçèdiri, vn. retiraisì, *recedere, abbandonare, ritirarsi.* Po desistiri, *recedere, abbandonar le instanze, le pretensioni, rinunziare.*

Reçèdiu-dia, part. *rinunziato, che ha abbandonato le istanze.*

Reçentemènti, avv. (t. de s'usu) de friscu, de pagu tempus, *recentemente, di recente, di fresco, novellamente.*

Reçènti, agg. (t. de s'usu) friscu nou, de pagu tempus fait, *recente, fresco, novello, di poco tempo fa.*

Recèssu, e reçessu, nm. retiramentu, renunzia, *recesso, ritiramento, rinuncia.* Accessu

e recessu espress. de is Legalis, *accesso e recesso.*

Recètta, nf. *ricetta.*

Reçettadòri-ra, vm. e f. *ricettatore-trice.*

Reçettài, va. *ricettare, comporre ricette.*

Reçettàrie, nm. liburu aundi sunt iscrittas is reçettas, *ricettario.*

Reçettàu-da, part. *ricettato, che ha ordinato ricetta.*

Reçettòri-ra, vm. e f. (t. de s'usu) *recettore, accoglitore, ricevitore-trice.*

Rechèdiri, vn. *appettire, bramare.* No est cosa chi mi rechèdit, *non è cosa che appetisco.* Trattendu de dolori passau, e torrat, si usat po repitiri. Su dolori mi rechèdit mp. mi repit, *il dolore mi ripete.*

Rechèdiu-dia, part. *appetito, bramato, desiderato.*

Reçìdiri, ecc. (t. de s'usu) M. truncai.

Reçidìva, nf. (t. de s'usu) M. recaida.

Reçidìvu-va, agg. chi torrat de nou a is cosas de primu, *recidivo, ricidivo.*

Reçìntu, nm. (t. de s'usu) logu serrau, *recinto.*

Rècipe, (t. lat.) *recipe.*

Reçipiènti, nm. (t. de s'usu) vasu chi arricit materia distillada ecc. *recipiente.*

Reciprocài, va. (t. de s'usu) alternai, cambiai a turnu, *avvicendare, alternare, reciprocare, mutare a vicenda.* Reciprocaisì np. alternaisì, *avvicendarsi, mutarsi a vicenda.*

Reciprocamènti, avv. (t. de s'usu) *reciprocamente, scambievolmente.*

Reciprocamèntu, nm. (t. de s'usu) *reciprocazione.*

Recìprocu-ca, agg. (t. de s'usu) *reciproco, mutuo, scambievole, vicendevole.*

Reçitadòri-ra, vm. e f. *recitatore-trice.*

Reçitài, va. *recitare, narrare, dire a mente.* Po rappresentai in teatru, *recitare, favellar sulle scene.* Po resai M.

Reçitamèntu, nm. *recitamento.*

Reçitànti, v. agg. *recitante.*

Reçitatìvu, nm. cumponimentu musicali de stilu andanti, *recitativo.*

Reçitàu-da, part. *recitato.*

Reclamài, vn. fai lamentu, *reclamare, richiamarsi, far lamento.*

Reclamàu-da, part. *richiamato, lamentato, che ha fatto reclamo.*

Reclàmu, nm. qûescia, lamentu, *reclamo, richiamo, doglianza, lamentanza.*

Reclinànti, v. agg. ch'inclinat, chi no est a plumbu, *reclinante, che non è a piombo.*

Reclùta, nf. *recluta.*

Reclutài, va. *reclutare, arrolare nuovi soldati.* Reclutai genti, *levar gente, far soldati.*

Reclutàu-da, part. *reclutato.*

Recognizziòni, nf. *ricognizione e recognizione.* Po verificazioni de scritturas ecc. *verificazione, ricognizion di scrit-*

ture ecc. Po recumpensa, *ricognizione, ricompensa, merito.*

Recòiri, va. coiri de nou, *ricuocere.* Recoiri su ferru o aterus metallus, *ricuocere, rimetter al fuoco il ferro ecc.*

Recòmpera, nf. *ricompera, ricompra.*

Reconcentrài, va. *riconcentrare.* Reconcentraisì np. intrai in sei e totu, *riconcentrarsi, rientrare in se stesso.*

Reconçiliadòri-ra, vm. e f. *riconciliatore-trice.*

Reconçiliài, va. *riconciliare, riamicare, conciliare, pacificare.* Reconçiliaisì vr. *riconciliarsi, rappacificarsi, tornare amico.*

Reconçiliamèntu, nm. *riconciliamento.*

Reconçiliàu-da, part. *riconciliato, rappacificato.*

Reconçiliaziòni, nf. *riconciliazione, amicizia rifatta.*

Reconoscènti, v. agg. *riconoscente.*

Reconoscènzia, nf. *riconoscenza.*

Reconoscidòri-ra, vm. e f. *riconoscitore-trice.*

Reconoscimèntu, nm. *riconoscimento.* Po conoscenzia di alguna cosa, *agnizione, riconoscimento.* Po emenda, *ravvedimento, resipiscenza.*

Reconòsciri, va. *riconoscere.* Po affigurai, *riconoscere, raffigurare, adocchiare.* Reconosciri una cosa de unu o teniridda po mesu de unu, *riconoscere, chiamarsi una cosa da alcuno.* Reconosciri po essiri gratu, *riconoscere, saper grado, aver gratitudine.* Reconoscirisì vr. corrigirisì o emendaisì, *riconoscersi, ravvedersi, emendarsi, ravviarsi, correggersi.* Reconoscirisì obbligau, *riconoscersi obbligato.*

Reconòtu-ta, part. *riconosciuto.* Po emendau, *ravveduto.*

Recopiài, va. *ricopiare.*

Recopiàu-da, part. *ricopiato.*

Recòttu-tta, part. *ricotto.*

Recraccadùra, nf. si narat de storcimentu de pei, *stortilatura.* (V. entorse fr.)

Recraccaisì, vr. recraccaisì unu pei, *storcersi un piede, avere una stortilatura.*

Recraccàu-da, part. *storto.* Mi seu recraccau unu pei, *ho sofferto una stortura.*

Recreadòri-ra, vm. e f. *ricreatore-trice.*

Recreài, va. confortai, *ricreare, ristorare, confortare.* Recreai s'òidu, *solleticar gli orecchi, narrar cose piacevoli.* Recreaisì vr. *ricrearsi, prender ristoro.* M. desogai.

Recreamèntu, nm. *ricreamento.*

Recreatìvu-va, agg. *ricreativo.*

Recreàu-da, part. *ristorato, confortato, divertito.*

Recreaziòni, nf. *ricreazione, passatempo, solazzo.* Recreazionedda, dim. (dd pr. ingl.) *ricreazioncella.*

Recrementìziu-zia, agg. (T. Med.) si narat de umoris separaus de su sanguni e torraus ammesturai, *recrementizio.*

Recremèntu, nm. (T. Med.)

purgamentu di escrementus, *recremento.*

Recrèu, nm. (t. sp.) *solazzo* M. desogu.

Recriminaziòni, nf. (T. de is Legal.) controversia noa asuba de su delittu già esaminau, *recriminazione.*

Recuberadòri-ra, vm. e f. *ricuperatore, ricoveratore, racquistatore-trice.*

Recuberài, va. *ricuperare, recuperare, riavere, racquistare, ricoverare, raccattare.* Recuberai is forzas, sa saludi, *ricuperar le forze, raccattar la sanità.* Recuberai su respiru o recuberaisì, de unu dismàju, *riavere il fiato, rifiatare, ricuperar gli spiriti, rinvenire da un deliquio.* Recuberaisì np. pigai vigori, *riaversi, tornare in vigore.*

Recuberamèntu, nm. *ricuperamento, ricuperazione, racquisto, racquistamento, ricoveramento.*

Recuberàu-da, part. *ricuperato, raccattato, riavuto.*

Recubèru, nm. (t. pop.) recuberamentu, *ricovero, ricovro.* Po reparu, *ricovero, rifugio, riparo.* Po residenzia, *ricovero, domicilio, residenza.*

Reculàda, nf. àngulu de boveda, *spigolo di volta.*

Recumandài, recumandàu ec. M. raccumandai.

Recumbèniri, M. recunveniri.

Recumpènsa, nf. *ricompensa, contraccambio, compensazione.* Recumpensa de dannu, *ammenda, ristoro, rifacimento di danno.*

Recumpensài, va. *ricompensare, contraccambiare, render il contraccambio, retribuire, rimeritare, render la pariglia.*

Recumpensàu-da, part. *ricompensato, contraccambiato.*

Recunvèniri, va. dimandai a chini dimandat: fai una recunvenzioni in giudiziu, di accusau beniri accusadori. *riconvenire, convenir colui, che il primo ci convenne, impugnare il detto altrui.*

Recunvèniu-nia, part. *riconvenuto.*

Recunvenziòni, nf. (T. Leg.) dimanda opposta de s'accusau a sa dimanda formada de s' Attori in presenzia de su Giugi, *riconvenzione.*

Recurrènti, v. agg. *ricorrente*

Recùrriri, vn. *ricorrere.*

Recùrsu, nm. *ricorso.*

Recùrtu-ta, part. *ricorso.*

Recùsa, nf. (t. ital. in usu) *ricusa, rifiuto.*

Recusài, va. (t. de s'usu) *ricusare.* Recusai (T. Marinar.) si narat de Vascellu chi no hat pigau su bentu di ananti, *ricusare.* Po refudai M.

Recusànti, v. agg. *ricusante.*

Recusàu-da, part. *ricusato.*

Redentòri-ra, vm. e f. *Redentore-trice.* Su divinu Redentori, *il divin Redentore.*

Redenziòni, nf. *redenzione, riscatto, ricomperamento.*

Redibitòriu-ria, agg. (T. Leg.)

chi donat logu a sa redibizioni. *redibitorio.*

Redibizióni, nf. (T. Leg.) azioni intentada de su compradori contra su bendidori de mala fidi po torraindi a pigai sa cosa malamenti bendia, *redibizione.*

Redificadòri-ra, vm. e f. *redificatore-trice.*

Redificài, va. edificai de nou, *redificare, riedificare, riparare.*

Redificàu-da, part. *riedificato.*

Redificazióni, nf. *redificazione, riedificazione.*

Redimìbili, agg. (t. de s'usu) rescattabili, *redimibile.*

Redimibilidàdi, nf. (t. ital. in usu) *redimibilità.*

Redìmiri, va. rescattai, *redimere, riscattare, ricomperare.* Redimirisì vr. rescattaisì, *redimersi, liberarsi, pagare il riscatto.*

Redìmiu-ia, part. *redento, riscattato, ricomperato.*

Rèdina, nf. *redina,* pl. *le redini.*

Redingottaisì, vr. *rinferrajolarsi.*

Redingottàu-da, part. *rinferrajolato.*

Redingòttu, nm. (de *Redingoto* fr. ma est tirau de s'inglesu Rendig-coat M. Antonin.) *ferrajolo, pastrano.*

Redòssu, nm. logu aundi unu si retirat, *ridotto, ricetto.*

Redundài, vn. (t. de s'usu) M. resultai e abbundai.

Redusènti, v. agg. *riducente.*

Redusìbili, agg. *riducibile, reduttibile.* Redusibili a totus is formas coment'est su metallu, *duttile, malleabile, riducibile a tutte le forme.*

Redusidòri-ra, vm. e f. *riducitore, reduttore-trice.*

Redusimèntu, nm. *riducimento, reducimento.*

Redùsiri, va. *ridurre, ricondurre.* Po obbligai, redusiri a s'obbedienzia, *ridurre all'ubbidienza.* Po convertiri, cambiai, *ridurre, mutare, convertire.* Redusiri in pruini, *ridurre in polvere.* Po smenguai, *ridurre, diminuire.* Redusirisì vr. deliberaisì, *ridursi, avvenirsi, deliberarsi, risolversi.* Po consistiri o restringirisì. Totu si redusit a custu, o consistit in custu, *tutto consiste in questo, tutto si riduce, si ristrigne a questo.* Redusiri a s' estremu, *estremare.*

Redùsiu-ia, part. *ridotto.*

Reduttài, vn. (t. r. de *ridottare* ital. ant.) teniri reparu, *vacillare, esser irresoluto, titubante, temere, aver ribrezzo.*

Reduttàu-da, part. *vacillato, temuto.*

Reduzióni, nf. (t. de s'usu) *riduzione, riducimento.*

Refa, nf. filu doppiu po fai rezzas, po cosiri crapittas ecc. *refe.*

Refacciadòri-ra, vm. e f. *rimproveratore-trice.*

Refaccià, va. *rinfacciare, rimproverare, rimprocciare.*

Refacciamèntu, nm *rinfacciamento, rimprovero, rimproveramento.*

Refacciàu-da, part. *rinfacciato, rimprocciato.*

Refài, va. torrai a fai, *rifare.* Refai po satisfài o po indennizzai, refai is dannus, *rifare, risarcire i danni, indennizzare, ammendare, riparare i danni.* Refaisì np. acqùistai su perdiu, *rifarsi, ristorarsi del danno sofferto, rinfrancarsi.* Po recuberai su perdiu, *rivincere, il perduto, ricattarsi, riscuotersi.*

Refaimèntu, nm. *rifacimento.* Refaimentu de dannu, *ammenda, ristoro, ricompensa, rifacimento di danno.*

Refàttu-tta, part. *ammendato, rifatto, risarcito, riparato, ristorato.*

Refèga, nf. (tb.) cumbidu po pappai foras de tempus po simpli plaxeri e si narat ancora de abbundanzia de pappai, *stravizzo.*

Referendàriu, nm. chi refèrit, *referendario.* Po nomini de dignidadi. *Referendario.* Po su Prelau chi referit is causas ananti de su Papa, *Referendario nella Curia Romana.* Po spia M.

Referidòri-ra, vm. e f *relatore-trice.*

Referimèntu, nm. *riferimento.*

Referìu-da, part. *rapportato, riferito.*

Referrài, va. Ferrai de nou, Referrai unu cuaddu, *riferrare un cavallo.*

Refèrribi, va. *riferire, ridire, rapportare.* Referririsì np. *riferirsi, rapportarsi, rimettersi.*

Refèrtu-ta, part. M. referiu.

Refettòriu, nm. *refettorio.*

Refezionaisì, vr. pigai sustentu, *refezionare, pigliar refezione.*

Refezziòni, nf. (t. de s'usu) in sensu de pappai, *refezione.* Po reparazioni, *rifezione, riparazione.*

Refinài, refinàu ecc. M. raffinai.

Refìnu, M. raffinu.

Reflèscia, nf. (t. sp.) *riflesso, riflessione.*

Reflessài, va. (t. de Pintori) fai su reflessu a is pinturas, avvivai is coloris, *riflessare, far riflesso alle pitture, lumeggiar le pitture.*

Reflessàu-da, part. *reflessato.*

Reflessìbili, agg. (T de sa Fisica) *reflessibile, riflessibile.*

Reflessibilidàdi, nf. *reflessibilità.*

Reflessiòni, nf. considerazioni, *reflessione, riflessione, considerazione.* Po rebattimentu de sa luxi, *reflessione, riverbero, ripercussione.*

Reflessìvu-va, agg. *riflessivo, reflessivo, che considera.*

Reflèssu, nm. (T. de sa Fisica) rebattimentu de sa luxi, candu rumpia de corpus densu torrat in palas, *reflesso, riverbero, ribattimento.* Po considerazioni, *riflesso, considerazione.* - agg. rebattiu, e si narat de sa luxi, *reflesso-ssa, riflesso-ssa.*

Reflèttiri, vn. rebattiri,

torrai in palas si narat propriamenti de is rajus de sa luxi candu rebattius de unu corpus limpiu torrant in palas, *riflettere, reflettere, ribattere, ripercuotere, rimandare, ritornare in dietro.* E in custu significau si usat ancora np. Reflettirisì, *riflettersi.* Reflettiri, va. po considerai, *riflettere, considerare.*

Reflèttiu-ia, part. *riflesso, considerato.*

Reflorèssiri, vn. *rifiorire.*

Reflorèssiu-ia, part. *rifiorito.*

Reflùssu, nm. sa torrada de sa maretta in su mari, *riflusso, ritorno della marea.* Flussu e reflussu, *flusso e riflusso.*

Refòrma, nf. *ammenda, riforma, correzione, ammendazione.* Po censura, *ammenda, censura.*

Reformàbili, agg. *riformabile.*

Reformadòri-ra, vm. e f. *riformatore-trice.*

Reformài, va. emendai is erroris, *ammendare gli errori, emendare, correggere, riformare, ridurre a miglior essere.* Reformaisì vr. corriggirisì, *correggersi, ammendarsi, riformarsi, emendarsi.*

Reformàu-da, part. *riformato, corretto, ammendato, emendato, ridotto a miglior essere*

Reformaziòni, nf. *riformazione.*

Refòrmu, nm. M. reforma.

Reforzài, va. *rinforzare, convalidare, fortificare, rafforzare.* Reforzai una fabbrica de is fiancus, *rinfiancare una fabbrica.* Reforzaisì vr. *convalidarsi, rinforzarsi, ristabilirsi.*

Reforzamèntu, nm. *rinforzamento, fiancheggiamento.*

Reforzànti, v. agg. *fiancheggiante.*

Reforzàu-da, part. *rinforzato, convalidato, fortificato.*

Refòrzu, nm. *rinforzo, rinforzata, rinforzamento* Reforzu chi si ponit a unu bistiri intre afforru e pannu ecc. *contraffodera.*

Reforzùdu-da, agg. M. forti.

Refrancài, va. (t. de s'usu) *rinfrancare, affrancare.* Refrancaisì np. refaisì de is dannus *rinfrancarsi de' danni.*

Refrancàu-da, part. *rinfrancato.*

Refrangìbili, agg. (T. de sa Fisica usau intre is Litteraus) suggettu a refrazioni, *refrangibile, rifrangibile.*

Refrangibilidàdi, nf. (T. de sa Fisica) astrattu de refrangibili, *rifrangibilità.*

Refràngiri, va. (T. de sa Fisica) fai cambiai direzioni a unu raju de luxi, faiddu desviai de su camminu derettu po incontru di ateru corpus traversau, solidu siat o fluidu, *refrangere, rifrangere, far deviare il raggio dal suo diritto cammino.* Refrangirisì np. *refrangersi, rifrangersi, patir refrazione.*

Refrattàriu-ria, agg. (t. de

s'usu) rebellu, *refrattario, contumace, ribelle.*

Refrattu-tta, part. de refrangiri (T. de sa Fisica) e si narat de su raju de sa luxi chi hat suffriu refrazioni, *refratto, rifratto, che ha sofferto refrazione.*

Refrazioni, nf. (T. de sa Fisica) cambiamentu de direzioni chi occurrit ind'unu raju de luxi po incontru de ateru corpus, *refrazione, rifrazione, rifratto.*

Refrenai, va. *raffrenare, rattemperare, reprimere, contenere, calmare.* Refrenaisì vr. *raffrenarsi, rattemperarsi, contenersi, moderarsi, ritenersi.*

Refrenamentu, nm. *raffrenamento, moderamento.*

Refrenàu-da, part. *raffrenato, rattemperato, moderato, contenuto.*

Refrigàda, nf. (t. sp.) contrastu, *contrasto, contesa.* Refrigada di aqua o de bentu ecc. *scossa d'acqua, di vento.* Proiri a refrigadas, *piovere a scosse.* Refrigada de bastoni, *carpiccio o rovescio di bastonate.*

Refrigerài, va. restorai, *refrigerare, ristorare, rifocillare, ricreare, confortare, temperare il calore.*

Refrigerànti, nm. Vasu di aqua frida po undi passant is licoris chi si distillant, *refrigerante,* v. agg. e sust. *refrigerante.*

Refrigerativu-va, agg. *refrigerativo, refrigeratorio.*

Refrigeràu-da, part. *refrigerato, ristorato, confortato*

Refrigèriu, nm. *refrigerio, conforto, ristoro, sollievo, consolazion nelle pene.*

Refriscàda, nf. *rinfrescata, rinfrescamento* M. refriscu.

Refriscài, va. *rinfrescare.* Po sfridai cosa calenti M. Po restorai, *ristorare, ricreare, rinfrescare.* Po rennovai, *rinnovare, rinfrescare.* Refriscaisì np. *rinfrescarsi, ricrearsi, ristorarsi, rinnovarsi.*

Refriscamèntu, nm. M. refriscada.

Refriscànti, v. agg. e sust. *rinfrescante.*

Refriscatìvu-va, agg. *rinfrescativo.*

Refriscatòriu, nm. refriscatoriu de buttiglias, *rinfrescatojo da bottiglie.*

Refriscàu-da, part. *rinfrescato, ricreato, ristorato.*

Refrìscu, nm. *rinfresco, rinfrescamento.*

Refudàbili, agg. *rifiutabile, recusabile.*

Refudadòri-ra, vm. e f. *rifiutatore-trice, rigettatore.*

Refudài, va. *rifiutare, ricusare, rigettare, ributtare, ripudiare.* Refudai su Babbu, sa successioni, *rifiutare il padre, ricusare l'eredità paterna.* Po renunzia, *rifiutare, rinunciare.*

Refudamèntu, nm. *rifiutamento, rigettamento.* M. refudu.

Refudànti, v. agg. *rifiutante.*

Refudàu-da, part. *rifiutato, ricusato*

Refùdu, nm. *rifiuto, ricusa, rifiutanza, scarto, ripudio, rigetto, chiàppolo, scartamento.*

Refugiaisì, vnp. (t. de s'usu) recurriri po incontrai seguresa e salvamentu, *rifuggire, rifuggirsi, ricoverarsi, ricorrere per trovar salvezza.*

Refugiàu-da, part. *rifuggito, ricoverato, ricorso per trovar sicurtà.*

Refùgiu, nm. *rifugio, asilo, ricovero, riparo, rifuggita.*

Regalàbili, agg. *regalabile.*

Regalài, va. (t. sp.) *regalare, far presenti, doni, regali.* Regalaisì vr. cunservaisì spezia de saludu, *conservarsi, aversi cura.*

Regalàu-da, part. *regalato, dato o avuto in dono.* Po sqûisitu, pappai regalau, *cibo squisito.*

Regàli, agg. M. Reali.

Regalìa, nf. çertu derettu de su Rei, *regalìa.* Po inçertus o proventus, *regalie, incerti.* (V. tour fr.)

Regalìsta, nm. su chi est provvistu de Benefiziu ecclesiasticu vacanti in regalìa, *regalista.*

Regalìzia, nf. erb. *regalizia, logorizia, liquirizia* (Glycyrrhiza glabra Lin.) Regalizia burda, *astragàlo.*

Regàlu, nm. *regalo, presente, dono, donativo.* Lassaisì currumpiri con regalus, *pigliar la imbeccata.* Regaleddu, dim. (dd pron. ingl.) *regaluccio.*

Regàta, nf. (t. ital.) cursa de barcas po arribai a su terminu prefissu, *regata.*

Regattài, va. (t. sp.) mirai a suttili dogna minima spesa stirai o sperrai su dinareddu, *stiracchiare, guardare con sottigliezza ogni menoma spesa, farla da spilorcio.* Ragattai, tirai meda su preziu comparendu, *stiracchiare il prezzo, squartar lo zero.*

Regattàu-da, part. *stiracchiato.*

Regattèri, nm. *rigattiere, rivendùgliolo.* Regatteri de fruttas, erbaggius, leguminis ecc. *treccone.* Regatteri de casu, salaminis ecc. a sa minuda, *pizzicàgnolo.* De roba usada, *rivenditore.* De cosas beccias, *ferravecchio, che rivende sferre.* Regatteri de lardu, *lardaruolo.* Regatteri de cosas de pappai, *barullo, treccone.* Fai su regatteri, *fare il barullo, il treccone, rivendere commestibili a minuto.*

Regenerài, va. generai de nou, *rigenerare, riprodurre.*

Regeneràu-da, part. *rigenerato.*

Regeneraziòni, nf. *rigenerazione, riproduzione.*

Regettài, va. *rigettare, ributtare, rifiutare* M. refudai. Po vomitai, *recere, rigettare, vomitare.*

Regettàu-da, part. *rigettato, ributtato, vomitato.*

Reggènti, nm. nomini de dignidadi, *Reggente.* - agg. chi reggit, *reggente.*

Reggènzia, nf. guvernu, direzioni, *reggenza, governo, direzione.*

Règgia, nf. palaziu de su Rei, *Reggia, Regia*.

Reggìbili, agg. *reggibile*.

Reggidòri-ra, vm. e f. *Reggitore-trice*.

Reggimèntu, nm. po guvernu, *reggimento*. Po numeru determinau de sordaus cumandau de unu Colonnellu, *reggimento*.

Règgiri, va. (t. de s'usu) *reggere* M. guvernai.

Reghèscia, nf (tr.) *altercazione, riotta* M. abbettia.

Reghesciòsu-sa, agg. (tr.) *alterco, contenzioso, litigioso, riottoso* M. abbettiosu.

Regiamènti, avv. *regiamente, regalmente, alla reale*.

Regicìda, nm. uccisori de su Rei, *regicida*.

Regiòla, nf. (t cat.) *quadrello, quadruccio*. Giogai a sa regiola, *giuocar a quadrelli*. Regiola fatta in forma de teula ciatta po teulada, *pianella*. Regioletta, dim. traballu a regioletta, *lavoro a quadrelli*.

Regioladùra, nf. M. regiolamentu.

Regiolài, va. (t. cat.) *ammattonare*.

Regiolàju, nm. *mattoniero, fornaciajo di mattoni*.

Regiolamèntu, nm. *mattonamento, ammattonamento*.

Regiolàu, nm. *l'ammattonato, il mattonato*. Regiolau-da, part. *ammattonato*.

Regirài, M. raggirai ecc.

Regìru, nm. M. raggiru.

Registradòri-ra, vm. e f. *registratore trice*.

Registradùra, nf. *registratura*.

Registrài, va *registrare, allibrare, notare, conscrivere, ascrivere*.

Registràu-da, part. *registrato, notato*.

Regìstru, nm. *registro, libro pubblico*. Registru de s'organu e de aterus strum. musicalis, *registro*. Cambiai registru fig. cambiai manera di operai, *mutar registro*. Registru de is benis de is particularis e de su chi si depit pagai a su Prinçipi, *catastro*. Registru de is deçimas, *decimìno*.

Règiu-ia, agg. *regio, reale*. Aqua regia, *acqua regia o regale*.

Règla, nf (t sp.) M. regula. Po menstruu M.

Regnadòri-ra, vm. e f. *regnatore-trice*.

Regnài, va. *regnare, dominare, posseder regno*. Po dominai o predominai, *regnare, dominare, predominare*.

Regnànti, nm. Rei, *Re, Regnante, Monarca*. - agg. *regnante*. Viziu regnanti, *vizio predominante*.

Regnàu-da, part. *regnato*.

Regnìculu-la, agg. (t. de s'usu) nasciu in su regnu, *regnicolo*. In Toscana s'intendit de su regnu de Napulis.

Règnu, nm. *regno, reame, monarchia*. Regnu de su Celu, *Regno del Cielo, Paradiso*.

Regollidòri-ra, vm. e f. *raccoglitore-trice*.

Regollimèntu, nm. *raccoglimento, adunamento, ritiramento, accoglimento, accoglienza*.

Regollimentu de materia, *suppuramento, suppurazione, maturazione di tumore.*

Regòlliri, va. (t. cat.) *cogliere, corre, raccogliere.* Po pigai, *corre, prendere, pigliare.* Po ammuntonai, *cogliere, raccorre, radunare, rassettare, metter insieme.* Regolliri sa rosa e lassai sa spina, prov. pigai su bonu e lassai su malu, *cor la rosa e lasciar la spina.* Po sighiri camminendu, *raggiugnere, arrivare.* Po arricìri, *accogliere, raccettare.* Regolliri su partu, *raccogliere il parto, far da levatrice.* Regolliri sa menti in Deus, *raccor la mente in Dio.* Po comprendiri M. Regolliri su respiru, *raccorre lo spirito, l'alito, riaversi.* Regollirisì vr. *raccogliersi, unirsi insieme.* Regolliri is puntus o maglias iscappadas de una migia, *rifar le maglie di una calza.* Regolliri vn. trattendu de tumori *suppurare, venire a suppurazione.* Regolliri appari, *adunare.*

Regollitìvu-va, agg. trattendu de tumoris, *suppurativo.*

Regollizàpulus, nm. *cenciajuolo.*

Regordadòri, vm. *ricordatore.*

Regordài, va. *ricordare, rammentare, rammemorare, richiamare o ridurre alla memoria, far risovvenire.* Regordai is mortus in sa mesa, prov. trattai de cosas tristas in tempus de allerghia, *ricordare i morti a tavola, dir cosa fuor di tempo.* Regordaisì np. *ricordarsi, rammemorarsi, rammentarsi, sovvenirsi, ridursi a mente, risovvenirsi.*

Regordamèntu, nm. *ricordamento* M. regordu.

Regordàu-da, part. *ricordato, rammemorato, sovvenuto.*

Regòrdu, nm. *ricordo, ricordanza, memoria, reminiscenza.* Regordu frequenti, *rammentìo.*

Regòrta, nf incungia de is loris nous, *ricolta, ricolto.* Regorta abbundantissima, *ricolta stramoggiante, soprabbondante, che stramoggia.* Denunzia de sa regorta, *portata.* Po arricida, *accoglienza, accoglimento.* Regorta de materia in su pettus, *empièma.* Regorta simpli de materia, *suppurazione, suppuramento.* Regorta t. de Milizia, *raccolta.* Sonai a regorta, *sonare a raccolta, batter la chiamata generale.*

Regòrtu-ta, part. *colto, raccolto, adunato, raggiunto.* M. su verbu. Trattendu de tumori, *suppurato, ridotto a suppurazione.*

Regrèssu, nm (T. Leg.) *regresso.*

Reguardài, va apparteniri, *riguardare, appartenere, concernere, attenere, aver rapporto.* Reguardaisì vr. teniri cura de sa saludi, *riguardarsi, stare in riguardo, aversi cura.*

Reguardànti, v. agg. *riguardante.*

Reguardàu-da, part. *riguardato.*

Reguàrdu, nm. *riguardo.* Fueddai senza reguardu, *fa-*

rellare senza barbazzale, senza riguardo o ritegno. Po respettu, *riguardo, rispetto, considerazione.* Po cautela. Stai in reguardu, *stare in riguardo, con cautela.* Tenirisì reguardu o reguardaisì, tenirisì a contu, *riguardarsi, stare in riguardo, aversi cura.*

Règula, nf. modellu, *regola, norma, modello, ordine.* Regula de paperi o fogliu rigau po scriri derettu, *regola, falsariga.* Regula de pinna po rigai paperi e similis, *regolo.* Po institutu religiosu, *regola, ordine religioso.* Reguledda, dim. (dd pron. ingl.) *regoluzza.*

Reguladamènti, avv. *regolatamente.*

Reguladòri-ra, vm. e f. *regolatore-trice.*

Regulài, va. *regolare, ordinare, dar regola.* Po guvernai, *regolare, reggere, governare.* Regulai sa boxi, *modulare, regolar la voce.* Regulaisì, vr. e np. *regolarsi.*

Regulamèntu, nm. *regolamento, ordinamento.* Regulamentu de boxi, *modulazione.*

Regulànti, v. agg. *regolante.*

Regulàri, nm. *Regolare, Religioso.* - agg. *regolare.*

Regularidàdi, nf. *regolarità, conformità alle regole.* Po osservanzia, *regolarità, osservanza, esattezza nell' osservar le regole.*

Regularmènti, avv. *regolarmente.*

Regulàu-da, part. *regolato.* Regulau in su spendiri, *assegnato.* Omini regulau, ecònomu, *uomo assegnato.*

Règulu, nm. *regolo.*

Rèi, nm. *Re, Monarca, Sovrano, Potentato.* Po simil. si narat de chini superat is aterus in alguna cosa. Issu est rei de is usuraius, *egli è re degli usurai.* Po una figura de is cartas de giogu o de su scaccu, *re.*

Reiga, nf. M. raiga.

Reigaisì, M. raigaisi.

Reìna, nf. (t. sp.) *Regina.* Po una dama de su giogu de su scaccu, *regina.*

Reinài, reinàu ecc. (t. sp.) M. regnai.

Reintegrài, va. (t. de s'usu) *reintegrare, rintegrare, rinnovare, rimetter la cosa nel primo essere.*

Reintegràu-da, part. *reintegrato.*

Reintegraziòni, nf (t. de s'usu) *reintegrazione.*

Reiteràbili, agg. (t. de s'usu) chi si podit repitiri prus bortas, *reiterabile.*

Reiteradamènti, avv. (t. de s'usu) *reiteratamente.*

Reiterài, va. (t. de s'usu) replicai o refai prus bortas sa propria cosa, *reiterare.*

Reiteràu-da, part. *reiterato.*

Reiteraziòni, nf. (t. de s'usu) *reiterazione, replica.*

Reladòri-ra, vm. e f. (t. de s'usu) *relatore-trice.*

Relasciài, va. *rilasciare, cedere, rinunziare, rimettere.* Po liberai de presoni, *rilasciare, dar la libertà.* Po rendiri lubricu, *lubricare, render lubrico*

il corpo. Po spoderai, *rilassare, straccare, allentare, snervare, dissolver le forze.* Trattendu de costuminis, relasciaisì np. sfridaisì, *rilassarsi, rattiepidirsi nel fervore, nella pietà.*

Relasciamèntu, nm. *stanchezza, stracchezza, fiacchezza, lassitudine, lassità, lassazione.* Po sfridamentu trattendu de piedadi o disciplina, *rilassamento, rilassatezza, rilassazione.*

Relasciatìvu-va, agg. *rilassante, che allenta la fibre.*

Relasciàu-da, part. *rinunziato, ceduto, rimesso.* Po liberau de presoni, *rimesso in libertà.* Trattendu de costuminis, *rilassato.* Morali relasciada, *morale rilassata.* - agg. debili, *debole, rilasso, stanco, infermo.*

Relàsciu, nm. *rilascio, remessione.* Po relasciamentu de costuminis ecc. *rilassatezza.*

Relassaziòni, nf. *rilassazione, rilassamento.*

Relatadòri-ra, vm. e f. *raccontatore-trice.*

Relatài, va. (t. sp.) *riferire, raccontare, narrare.*

Relatamèntu, nm. *raccontamento, narrazione.*

Relatàu-da, part. *raccontato, riferito.*

Relativamènti, avv. *relativamente, correspettivamente.*

Relatìvu-va, agg. *relativo.*

Relaziòni, nf. *relazione, referimento.* Relazioni reciproca, *correlazione, correspettività* Relazionedda, dim (dd pr. ingl.) *relazioncella.*

Relevài, va. arzai o arziai de nou, *rilevare, levar su.* Po remittiri in bonu stadu, *rilevare, rimettere in buono stato.* Po liggiri is paraulas de una scrittura, *rilevar le parole da uno scritto.* Relevaisì np. *rilevarsi.*

Relevàu-da, part. *rilevato.* Po elevau M. - agg. alzau o cucurucciu, *elevato, colmo, convesso.* Su figau a inturu est infessau o cavu, a foras est relevau o cucurucciu, *il fegato è dentro cavo, e di fuori colmo, convesso o scrignuto.*

Religionàriu, nm. Professori de una religioni, *religionario.*

Religiòni, nf. *religione.* Po institutu religiosu, *religione.*

Religiosamènti, avv. *religiosamente, piamente.*

Religiosidàdi, nf. *religiosità.*

Religiòsu, nm. chini bivit basciu algunu institutu religiosu, *religioso.* -- agg. *religioso, pio.*

Reliquàtu, nm. (t. fr. in usu) avanzu, *avanzo, rimanente, residuo, resto, rimaso.*

Reliqûia, nf. si narat de is corpus o ossus de is Santus ecc. *reliquia.*

Reliqûiàri, nm. vasu, quadru ecc. aundi si conservant is reliqûias, *reliquiario, reliquiere.*

Relogèri, nm. (t. sp.) *orologiere, oriuolajo, oriolajo.*

Relògiu, nm. (t. sp.) *orologio, oriòlo e oriuolo.* Sa cascia, *la cassa.* Su quadranti, *mostra,*

o abusivamenti *quadrante*. Su ponti, *ponte*, *castello*. Su spiraglhu, *lo spiraglio*. Is tornus, *le viti*. Is ascias, *i perni*. Sa verga, *la verga*. Palitta de sa verga, *paletta*. Su fusu, *piramide*. Su tamburru, *tamburo*. S'ascia de su tamburru, *chiavistello*. Su barriletto chi contenit sa molla maista, *bariletto del tamburo*. Sa molla, *molla*, *fascia*. Sa corda, *corda*. Donai corda, *caricare*. Su cristallu, *vetro*. Sa fleccia, *lancetta*. Su balanzinu, *bilanciere*. Is rodas, *le ruote*. Sa roda de incontru, *ruota dei riscontri*. Sa aletta de custa roda, *paletta*. Rocchettu, *rocchetto*. Ala de su rocchettu, *ala del rocchetto*. Sa crai, *chiave*. Cadena a duus o tres filus, *catena a due o tre fili*. Pumu de seda guerniu in oru, *cordone di seta guarnito in oro*. Relogiu streccau, *orologio schiacciato*. Relogiu a sabonetta, a doppiu quadranti, *orologio a savonetta a doppia mostra*. Relogiu cun isvegliarinu, *orologio colla sveglia*. Relogiu cun contornu de giargonis o siant diamantis grogus, *orologio con contorno di giargoni, ossiano diamanti gialli*. Relogiu a aqua, *elèssidra, oriuolo ad acqua*. Relogiu de soli, *orologio solare*. Su spigoni de ferru chi signalat is oras, *stilo*. Relogiu di arena, *orologio a polvere*.

Reluxènti, v. agg. *rilucente*.

Relùxiri, vn. cumparriri, fai spiccu, *rilucere, relucere, risplendere*.

Remacciadùra, nf. *ribaditura, raffibbiata, ribattuta*.

Remacciai, va. (t. sp.) *ribadire*. Remacciai colpus, *raffibbiar colpi*.

Remacciamèntu, nm. *ribadimento*.

Remacciàu-da, part. *ribadito*.

Remadòri, vn. *remigante, rematore, vogante, vogatore*.

Remadùra, nf. e remamentu, s'attu de remai, *il remare*. Provvista de remus, *remeggio, palamento, guernimento di remi*.

Remai, vn. *remare, remigare, vogare*.

Remàju, nm. Maistu chi fait remus, *remajo*.

Remandài, va. *rimandare*.

Remandàu-da, part. *rimandato*.

Remanènti, nm. (t. de s'usu) arrestu, *rimanente, avanzo, rimaso, resto, rimasuglio*.

Remangài, remangadura, remangau ec. N. arremangai ec.

Remarcàbili, agg. *rimarcabile, rimarchevole, riguardevole*.

Remarcài, va. *contraddistinguere, contrassegnare, distinguere a confronto*.

Remarcàu-da, part. *contraddistinto, distinto a confronto*.

Remarginài, va. (t. de s'usu) saldai trattendu de feridas ec. *rimarginare, rammarginare, cicatrizzare, saldare una ferita*. Remarginaisì np. saldaisì, *rammarginarsi, saldarsi*.

Remarginàu-da, part. *rammarginato, cicatrizzato, saldato*.

Remasùglia, nf. *rimasuglio, avanzaticcio.*

Rematài, vn. perdiri su vigori, essiri debili de forzas po edadi o po maladia, *accasciare, acquacchiare.* Remataisì np. *accasciarsi.*

Rematàu-da, part. *accasciato, acquacchiato, affralito.*

Remàtu, nm. (t. sp.) fini, terminu, *fine, termine.* A s'ultimu rematu, a su fini de is cosas avv. *alla fin fine.* Po grandu debilesa, *accasciamento.*

Rembombài, vn. fai rembombu, *rimbombare, risuonare, far rimbombo.* Trattendu de tronu, *rugghiare.*

Rembombànti, vn. agg. *rimbombante.*

Rembombàu-da, part. *rimbombato, risuonato.* Trattendu de boxi, *eccheggiato.*

Rembòmbu, nm. *rimbombo, strepito, scoppio.* Rembombu de boxi, *eco.* Rembombu de tronu, *rugghio e ruggio.*

Remborsài, va. (t. de s'usu) restituiri spesas fattas a favori di atera persona, *rimborsare.*

Remborsàu-da, part. *rimborsato.*

Rembòrsu, nm. (t. de s'usu) *rimborso.*

Rembumbài, ecc. M. rembombai.

Remediàbili, agg. *rimediabile.*

Remediadòri-ra, vm. e f. *rimediatore-trice.*

Remediài, va. *rimediare, riparare, provvedere, por rimedio, riparo.*

Remediàu-da, part. *riparato, che ha posto rimedio.*

Remèdiu, nm. *rimedio, riparo.*

Remeritài, va. *rimeritare, rimunerare, ricompensare.*

Remeritàu-da, part. *rimeritato.*

Remirai, va. mirai e mirai cun attenzioni, *rimirare.*

Remiràu-da, part. *rimirato.*

Remisìbili, agg. (t. de s'usu) perdonabili, *remissibile, rimessibile, condonabile, perdonabile.*

Remissiòni, nf. *rimessione, remissione, rilascio, rilassazione, indulto, dispensa.* Po perdonu, *remissione, perdono, perdonanza.* Remissioni de calentura, *remissione, declinazione di febbre.*

Remissirisì, vnp. (tr.) furriaisì contra de unu M. imbistiri.

Remissòria, nf. (T. Curial.) patenti cun sa quali si remittit algun attu giuridicu a unu, *remissoria.*

Remìttiri, va. (t. lat.) *rimettere, mandare, inviare.* Remittirisì np. po rapportaisì, *rimettersi, rapportarsi, riferirsi.* Sa calentura remittit, *la febbre rimette, torna di nuovo o viene nuova accessione.* Trattendu de calentura algunus usant remittiri po declinai. Sa calentura hat remittiu, *la febbre ha declinato.*

Remìttiu-ia, part. *mandato, inviato, rapportato, riferito.*

Remoddài, va. (dd pr. ingl.) *ammollare, ammollire, far molle, imbagnare, umettare, render una*

cosa pastosa, invincidire, far divenir vincido, floscio, vizzo. Remoddaisì np. trattendu de cosas de pappai chi po umedadi sobbrada benint troppu moddis e perdint sa prima consistenzia, *umigare, divenir floscio, cominciar a infracidare.* Po beniri viscosu, *ravvincidire, divenir vincido, viscoso.*

Remoddamèntu, nm. (dd pr. ingl.) *ammollamento, immollamento.*

Remoddàu-da, part. (dd pr. ingl.) *ammollato, ammollito, imbagnato,. umettato; fatto o divenuto vincido, molle, floscio.*

Remodernài, va. *rimodernare, ridurre all'uso moderno.*

Remodernàu-da, part. *ridotto all'uso moderno, rimodernato.*

Remolinàda, M. remolinu.

Remolinài, vn. (t. sp.) si narat de is bentus, e de s' aqua, *rimolinare, aggirare impetuosamente, rotare, girare attorno con impeto.* S'aqua remulinat, *l'acqua rimolina.*

Remolìnu, nm. (t. sp.) *remolino, nodo o gruppo di venti, scionata, turbine, oragàno.* Remolinu de bentu e di aqua chi proit, *buffèra, ritroso di vento e di pioggia.* Remolinu di aqua in mari o in flumini, *vortice, voragine.*

Remòliri, va. molliri de nou, *rimacinare.*

Remonài, va. (fr.) sincopau e usau po rammemorai M. menzionai.

Remèni nm (fr.) M menzioni

Remontadùra, nf. *rassettatura, rassettamento.* Remontadura de bottas, *racconciamento, conciero, rassettamento di stivali.*

Remontài, va. *rassettare, rimettere in sesto.* Remontai una mostra, *rimontare, rimetter in sesto un orologio.* Remontai is bottas, rennovai solas e impenas interas a is bottas, *racconciare, rassettare gli stivali, rifare intieramente il calzamento degli stivali.* (V. remonter fr.)

Remontàu-da, part. *rassettato.* Trattendu de relogiu, *rimontato.* Trattendu de bottas, *rassettato.*

Remordimèntu, nm. *rimordimento.*

Remòrdiri, va. metaf. reconosciri is erroris o culpas committias cun displaxeri, *rimordere.*

Remòrdiu-ia, part. *rimorso, ravveduto de' falli commessi.*

Remòriu, M. romuriu.

Remòrsu, nm. *rimorso, rimordimento.*

Remòtu-ta, agg. (t. de s'usu) *rimoto, remoto.*

Removìbili, agg. *rimovibile.*

Removimèntu, nm. *rimovimento.*

Remòviri, va. (t. de s'usu) allargai, *rimuovere, smuovere, sommuovere.* Po scartai M. Po dissuadiri M.

Remòviu-ia, part. *rimosso.*

Remoziòni, nf. (t. de s'usu) *rimozione, rimovimento.*

Rempatriaisì, vnp. torrai a sa patria, *rimpatriarsi*

Rempatriàu-da, part. *rimpatriato.*

Remplasài, va. (t. fr.) sostituiri unu in logu de un ateru, *scambiare, rimpiazzare, sostituire, surrogare.* Remplasai is ispesas po remborsai, *rimborsare, rinfrancarsi delle spese.*

Remplasàu-da, part. *scambiato, surrogato.* Trattendu de spesas, *rimborsato.*

Rèmu, nm. *remo.* Retirai is remus in sa galera e accomodaiddus a traversu de issa, *acconigliare.* Teniri is remus in aria senza toccai s'aqua, *affornellare, fermare i remi in aria.* Maistu de remus, *remajo.*

Remucài, M. remurcai.

Remuneradòri-ra, vm. e f. *rimuneratore-trice.*

Remunerài, va. *rimunerare, rimeritare, guiderdonare, remunerare.*

Remuneratòriu-ria, agg. (T. Leg.) *remuneratorio.*

Remuneràu-da, part. *rimunerato, remunerato.*

Remuneraziòni, nf. *rimunerazione, remunerazione.*

Remurcài, va. trattendu de bastimentu chi si tirat unu cun s'ateru a forza de remus, *rimorchiare, rimurchiare, rimburchiare.* Trattendu de remurcu de bois chi si ponint a is carrus o de cuaddus a is carrettonis, *trainare a trapèlo o in trapèlo.*

Remurcàu-da, part. *rimorchiato, remorchiato.* Trattendu de bois ecc. *trainato a trapèlo.*

Remùrcu, nm. Trattendu de navìus, *rimurchio, rimorchio.* Poniri remurcu, *rimorchiare.* Po remurcu de carrus o carrettonis aggiungendu unu giù a s'ateru o unu cuaddu a s'ateru, *trapèlo.*

Remustài, va. ammesturai binu becciu in is cubidinas cun s'axina o cun su binu nou, *rincappellare, tagliare il vino.* V. Franzios.

Remustàu-da, part. *rincappellato.* Binu remustau, *vino tagliato, rincappellato.*

Renascénti, v. agg. *rinascente.*

Renascimèntu, nm. *rinascimento, rinascita.*

Renàsciri, vn. nasciri de nou e si narat de s'effettu de su Battisimu propriamenti, *rinascere.*

Renàsciu-ia, part. *rinato.*

Renculài, vn. torrai in palas, *rinculare, arretrarsi, tirarsi addietro, farsi indietro, indietreggiare.*

Renculàu-da, part. torrau in palas, *arretrato, fattosi indietro.*

Rènda, nf. intrada, *rendita, prebenda, finanza, entrata, assegnamento.*

Rendadòri, nm. M. arrendadori.

Rendài, rendàu, rendamentu ecc. M. arrendai ecc.

Rendevù, nm. (t. de s'usu) *saluto, inchino, riverenza.*

Rendimèntu, nm. *rendimento.* Rendimentu de grazias, *rendimento di grazie, ringraziamento.*

Rèndiri, va. e arrendiri, *rendere*, *arrendere*. Rendirisi np. *rendersi*, *arrendersi* M. arrendiri. Po restituiri, *rendere*, *restituire*. Po donai contus, *render ragione*, *conto*. Po fruttai, *rendere*. *fruttare*. Rendiri s'anima a Deus, *render lo spirito*, *morire*. Rendiri grazias, *riportar grazie*, *render grazie*, *ringraziare*. Rendirisi culpau, *rendersi in colpa*. Rendiri testimonianza, *attestare*, *render testimonianza*

Rèndiu-ia, part. *reso*, *renduto*, *restituito*.

Rendùda, nf. M. arrendada.

Renèscia, nf. *riuscita*, *successo*, *evento*, *esito*. Fai bona o mala renescia, *far buona o mala riuscita*.

Renescìbili, agg. *riuscibile*.

Renescimèntu, nm. *riuscimento* M. renescia.

Renèsciri, vn. *riuscire*, *sortire*, *aver effetto*, *accadere*, *avvenire*. Renesciri beni o mali, *riuscir bene o male*, *aver prospero o contrario esito*.

Renèsciu-ia, part. *riuscito*, *avvenuto*, *accaduto*.

Renforrài, va. poniri de nou in su forru, *rinfornare*, *infornar di nuovo*.

Renìgna, nf. (t cat) disas sussegu, inqùietudini, *stizza*, *inquietudine*.

Renignài, vn. inqùietaisì, *stizzarsi*, *inquietarsi*. Po abbetiai, *altercare*, *rissare*.

Renignòsu-sa, agg. *stizzoso*. *uditoso*. Pipiu renignosu chi tenit pagu paxi, *bambino rammaricoso*.

Renitènti, agg. M. repugnanti.

Renitènzia, nf M. repugnanzia

Rennèga rennega. *lima lima*, M arrennega arrennega.

Rennegài, va *rinnegare*. Rennegai sa Fidi, *apostatare*, *abbjurar la Fede*, *ribellarsi dalla Religione*. Rinnegaisì tr. po inqùietaisì M.

Rennegamèntu, nm. *rinnegamento*.

Rennegàu, nm su chi hat rennegau sa Fidi, *rinnegato*, *apòstata*. - part. *rinnegato*, *ribellato*. - agg. (tr.) M. inqùietu.

Rennegòsu-sa, agg. (tr) M. iracundu.

Rennègu, nm. (t. sp) *stizza*.

Rennovàbili, ag *rinnovabile*.

Rennovadòri-ra, sm. e f *rinnovatore-trice*, *rinnovellatore*.

Rennovài, e renovai va. *rinnovare*, *rinovare*, *rinnovellare*, *rinovellare*, *ricominciare*, *ripigliare a fare*. Rennovaisì np. *rinnovarsi*, *rinovellarsi*, *riassumere le prime forme*. Po pigàindi is cosas beccias, *svecchiare*. Po poniri sa cosa in su stadu primitivu, *reintegrare*, *rintegrare*. Rennovai unu discursu, *rattaccare*, *ripigliare un discorso*. Rennovaisì de sa luna, *novellare*, *rinnovarsi*.

Rennovamèntu, nm. *rinnovamento*, *rinnovellamento*.

Rennovàu-da, part *rinnovato*, *rinovato*, *rinnovellato*, *rinovellato*.

Rennovaziòni, nf. *rinnovazione, rinnovata, rinnovellazione.*

Rènta, nf. *entrata, rendita.* Rentixedda, dim. (dd pron. ingl.) *rendituzza.*

Renùnzia, nf. *rinunzia, rinunziamento, rifiuto.*

Renunziadòri-ra, vm. e f. *rinunziatore-trice.*

Renunziài, va. *rinunziare, cedere, rilasciare, rifiutare, renunziare.*

Renunziamèntu, nm. *rinunziamento.*

Renunziàu-da, part. *rinunziato, ceduto, rifiutato.*

Renunziaziòni, nf. *rinunziazione, rinunziagione, renunziazione.*

Renùnziu, nm. M. renunzia.

Reparàbili, agg. *riparabile, reparabile.*

Reparadòri-ra, vm. e f. *riparatore-trice, reparatore-trice.*

Reparadùra, nf. *riparatura* M. reparu.

Reparài, va. *reparare, riparare, porre, dare, prender riparo*; e si usat cun su terzu casu. Po defendiri si usat cun s'accusat. *riparare, difendere, aver riparo, munire.* Po acconciai, refai, *riparare, rifare, risarcire, ristaurare.* Po impediri, *riparare, vietare, impedire, resistere, arrestare, porre opposizione.* Reparai una domu, *riattare una casa.* Reparai cun reparu de terra postizza, *arginare.* Reparai is dannus, *riparare i danni, indennizzare.* Reparaisì np. retiraisì in algunu logu, *ripararsi, ritirarsi, ricoverarsi.* Reparai po reselai M.

Reparamèntu, nm. *riparamento, riattamento.*

Reparàu-da, part. *riparato, difeso, munito, risarcito, ristaurato, impedito, ritirato, ricoverato* M. su verbu.

Reparaziòni, nf. *riparazione, refezione, ristoro.* Reparazioni de ipotecas, *acconcìme, raccomodamento, riattamento.*

Repartidamènti, avv. *ripartitamente.*

Repartimèntu, nm. *ripartimento, scompartimento.*

Repartìri, va. *ripartire, scompartire, distribuire in parti.*

Repartìu-da, part. *ripartito, scompartito.*

Repartiziòni, nf. *ripartizione, distribuzione, diramazione.*

Repàru, nm. *riparo, difesa, rimedio.* Fai reparus a sticcau, *fare steccato, barriera, serraglio, sbarra, broccato, barricato.* Reparu chi si fait in is turris, *bertesca.* Fai custus reparus, *abbertescare.* Fortificaisì cun similis reparus, *abbertescarsi. munirsi con bertesche.* Reparu de terra postizza, *àrgine.* Reparu de domus, *risarcimento di case.* Reparu po reselu M.

Reparzìri, M. repartiri.

Repassàda, nf. *ripassata.* Donai una repassada fig. esaminai, *considerare, esaminare, dare una ripassata.* Fai una repassada a unu, faiddi una forti repreusioni, *fare una ri-*

passata ad uno, correggerlo, ammonirlo con grida e minacce.

Repassài, vn. *ripassare.* Po esaminai va. *esaminare, considerare.*

Repassàu-da, part. *ripassato.*

Repènti, de repenti, avv. *repente, repentemente, d'improvviso.* In forza di agg M. repentinu.

Repentimèntu, nm. (t. sp.) M. pentimentu.

Repentinamènti, avv. *repentinamente, improvvisamente.*

Repentìnu-na, agg. *repente, repentino, improvviso, subitaneo.*

Repentirisì, e arrepentirisì (t. sp.) M. pentirisì.

Repentìu-da, part M. pentìu.

Repèsiu-sia, agg. (tr.) M. repressu.

Repetidamènti, avv. *iteratamente, reiteratamente.*

Repetiziòni, nf. *ripetizione, repetizione, spesseggiamento.*

Repiccài, va. sonai is campanas a festa, *sonar le campane a festa.* Fig. po adornai, inflocchittai M. Po sonai unu strum. cun maestrìa. M. sonai. Repiccai una porta, picchiai frequenti una porta po dd'aberriri, *ripicchiare.*

Repiccàu-da, part. *sonato a festa.* Po adornau M.

Repìccu, nm. (t. cat.) *suono di campane a festa.* Repicchettu dim. sonadedda de strumentu musicali o de campanas, *piccola sonata.* Po corpu frequenti donau asuba de corpu, *ripicchio, ripicco.*

Repilài, va. fai su repilu a sa barba, est a sciri a pilu rovesciu, *radere contrappèlo, dare il contrappèlo, radere il pelo a rovescio.*

Repilàu-da, part. *che ha raso contrappèlo.*

Repilogài, va. (t. de s'usu) resuminai, *ripilogare, riepilogare, ricapitolare.*

Repìlu, nm. *contrappèlo.* Fai su repilu a unu fig. offendiri sa reputazioni. *dare il contrappèlo, lacerar l'altrui fama.*

Repitidòri-ra, vm. e f. *ripetitore, repetitore-trice, ripetente.*

Repitidùra, nf, *ripetitura.*

Repitimèntu, nm. *ripetimento.*

Repìtiri, va. *ripetere, repetere, ridire, replicare, iterare, reiterare.* Repitiri colpus, paraulas, amelezzus, *raffibbiar colpi, replicare, ripeter parole, minacce.* Po imprimiri e replicai cun vemenzia, *inculcare, imprimere.*

Repìtiu-ia, part. *ripetuto, repetito, iterato, reiterato.* Po imprimiu, *inculcato.*

Repitiziòni, nf. *ripetizione, repetizione.* Po figura rettorica, *repetizione.*

Replanài, va. fai planu, *pianare, adeguare, appianare, pareggiare, spianare, far piano.*

Replanàu-da, part. *pianato, appianato, adeguato, spianato, pareggiato.*

Replantài, va. plantai de nou, *ripiantare.*

Replantàu-da, part. *ripiantato.*

Replànu, nm. spaziu piticu

planu, *pianerotto* Po replanu de scala, *pianeròttolo*, *ripiano*.

Replètu-ta, agg. (t. de s'usu) plenu, *ripieno*, *satollo*, *repleto*.

Replezioni, nf. (t. de s'usu) *replezione*, *abbondanza d'umori*, *e riempimento di stomaco*.

Rèplica, nf. *replica*. Senza replica avv. *senza rifitto*, *senza replica*. Po repetizioni de paraulas de su propriu significau, *inculcazione di parole*.

Replicadamènti, avv. *replicatamente*. Replicadamenti a forza de persuasioni, *inculcatamente*.

Replicài, va. torrai a fai de nou, *replicare*, *reiterare*, *rifare*. Replicai po torrai a nai, *replicare*, *ridire*. Po abbetiai o contraddixiri, *replicare*, *contraddire*. Replicai is cosas già nadas, *ribeccare*, *rimbeccare*, *ripigliar le cose dette*. Replicai cun vemenzia, imprimiri, *inculcare*, *imprimere*. Replicai paraulas, *batter parole*.

Replicàu-da, part. *replicato*. Po abbetiau, *contraddetto*, *replicato*. Replicau cun vemenzia, imprimiu, *inculcato*, *impresso*. Has replicau is proprias cosas, *hai rimbeccato le stesse cose*.

Repòniri, va. (t. lat.) *riporre*, *riponere*, *rimettere o collocar la cosa dov'era prima*. Po poniri de nou, *riporre*.

Repopulài, va. populai de nou, *ripopolare*. Repopulaisì np. *ripopolarsi*.

Repopulàu-da, part. *ripopolato*.

Reportadòri-ra, vm. e f. *riportatore-trice*. Po rapportadori M.

Reportài, va. (t. pop.) relatai, contai, *rapportare*, *riferire*, *raccontare* M. rapportai. Po apportai M. Po acqùistai, *riportare*, *acquistare*. Po dilatai, *differire*, *riportare*. Reportai su triunfu, *riportare il trionfo*. Po rendiri, fruttai, *fruttare*, *produrre*.

Reportamèntu, nm. referimentu, *rapportamento*, *riportamento*. M. rapportu.

Reportànti, v. agg. *riportante*.

Reportàu-da, part. *riportato*. Po rapportau M.

Reposadamènti, avv. *riposatamente*.

Reposadòri-ra, vm. e f. *riposatore-trice*, *riposante*, *che dà e che prende riposo*.

Reposài, vn. *riposare*, *prender riposo*. Po cessai, *cessare*, *riposare*, *restare*. Po dormiri, *dormire*, *riposare*. Trattendu de cadaveru sepultau, *riposare*, *giacere*. Po posai de nou va. *riposare*. Po fai discansai o reposai va. *riposare*, *far riposare*. Reposu in issu o mi reposu asuba de issu, *mi riposo sopra di lui*, *me ne stò a lui interamente*, *gliene lascio tutta la cura* M. discansai.

Reposamèntu, nm. *riposamento*. M. reposu.

Reposàu-da, part. *riposato*, *che ha avuto riposo*. - agg. tranqùillu, *riposato*, *quieto*, *tranquillo*, *riposevole*.

Reposizioni, nf. s'attu de

torrai a logu un'ossu slogau, *riposizione.*

Repòstu-sta, part. *riposto.*

Repòsu, nm. *riposo, quiete, pace, tranquillità.* Reposu depustis de viaggiu fattu po terra o po mari, *giòlito.* Su vascellu est in reposu o ancorau in su portu, in calma, *il vascello è in giòlito.*

Repregài, va. pregai de nou, *ripregare.*

Repregàu-da, part. *ripregato.*

Reprendidòri-ra, vm. e f. *riprensore, riprenditore-trice.*

Reprendimèntu, nm. *riprendimento* M. reprensioni.

Reprèndiri, va. *riprendere, increpare, sgridare, arguire, biasimare, ammonire biasimando.* Reprendiri a zerrius, *garrire, riprendere con istridi o sgrida.*

Reprèndiu-ia, part. *ripreso, sgridato, biasimato.*

Reprensìbili, agg. *riprensibile, riprendevole, riprensorio, biasimevole.*

Reprensibilmènti, avv. *riprensibilmente, riprendevolmente.*

Reprensiòni, nf. *riprensione, correzione, rimproccio, biasimo.* Reprensioni forti, *lavacapo, bravata.* Reprensioni aspra, *spellicciatura.*

Reprensìvu-va. agg. *riprensivo. bravatorio.* Tonu de boxi reprensiva, *tuono di voce bravatoria, minaccevole.*

Reprensòri, M. reprendidori.

Reprensòriu-ria, agg. chi reprendit po allargai de is vizius, *riprensorio.*

Represàglia, nf. su reteniri sa cosa allena perforza candu capitat in poderi de unu, *rappresaglia, ripresaglia.*

Represài, va. represagliai, fai represaglia, *rappresagliare, fare rappresaglia, soprappigliare* M rappresaglia.

Representài, representàu ecc. M. rappresentai ecc.

Reprèssu-ssa, agg. Essiri repressu di orinai, *sentirsi l'orina ritenuta, avere replezion d'orina.*

Reprìmiri, va. *reprimere, rintuzzare, schiacciare, conquidere, fare star a segno, comprimere, raffrenare.*

Reprìmiu-ia, part. *represso, rintuzzato, raffrenato, compreso, conquiso.*

Reprobài, (t. sp.) reprobau ecc. M. reprovai.

Rèprobu-ba, agg. *rèprobo, maligno, malvagio.* Po cundennau, *reprobo, dannato, maledetto da Dio.*

Reprodùsiri, va. produsiri do nou, *riprodurre.*

Reproduziòni, nf. *riproduzione, rigenerazione.*

Repromissiòni, nf. *repromissione, ripromissione.*

Repromìttiri, va. promittiri de nou, *ripromettere.*

Repromìttiu-ia, part. *ripromesso.*

Reprotestài, va. protestai de nou, *riprotestare.*

Repròva, nf. *riprova, ripruova, esperienza, riscontro.*

Reprovadòri-ra, vm. e f. *riprovatore-trice.*

Reprovài, va. disapprovai, *riprovare, rifiutare.* Po provai de nou, *riprovare.*

Reprovàu-da, part. *riprovato.*

Reprovazióni, nf. *riprovazione.*

Repùbblica, nf. *repubblica.* Repubblichedda, dim. (dd pr. ingl.) *repubblichetta.*

Repubblicànu-na, agg. *repubblicano.*

Repubblicìsta, nm. *repubblichista, che vive in repubblica.* Po resistenti a su guvernu regiu, *antimonarchico.*

Repudiài, va. (t. lat.) *repudiare, ripudiare, rifiutare, rigettare.*

Repudiàu-da, part. *repudiato.*

Repùdiu, nm. *ripudio, rifiuto, ricusa, rinunzia, rigetto.*

Repugnài, vn. opponirisì, essiri contrariu, *ripugnare, repugnare, ostare, contradiare, opporsi, contrastare, fare resistenza, contrariare.*

Repugnànti, v. agg. *ripugnante, ritroso, schivo, schizzinoso, schifo.*

Repugnànzia, nf. *ripugnanza, repugnanza, contrarietà, renitenza, resistenza; ritrosìa, avversione, riluttanza.*

Repugnàu-da, part. *opposto, contrastato, contrariato.*

Repulidòri-ra, vm. e f. *ripulitore-trice.*

Repulidùra, nf. *ripulitura.*

Repuliméntu, nm. *ripulimento.*

Repulìri, va. puliri de nou, *ripulire, riforbire, rinettare, ripurgare.*

Repulìu-da, part. *ripulito, ripurgato.*

Repùlsa, nf. (t. de s'usu) *repulsa, ripulsa, esclusione, negativa.*

Repulsài, va. (t. de s'usu) repudiai, *ripulsare, repulsare, dar ripulsa, rigettare.*

Repulsàu-da, part. *rigettato, ribattuto.* In forza di agg. *repulso, rejetto.*

Repulsìvu-va, agg. *repulsivo.*

Repuntài, va. cosiri cun puntus fittus, *impuntire.*

Repuntàu-da, part. *impuntito.*

Repùntu, nm. *impuntura.*

Repurgài, va. purgai de nou, *ripurgare.*

Repurgàu-da, part. *ripurgato.*

Reputài, va. *reputare, riputare, giudicare, stimare, credere, tenere in concetto.* Reputaisì np. *reputarsi.*

Reputàu-da, part. *reputato, riputato.*

Reputazióni, nf. *reputazione, riputazione, stima, onore.* Reputazionedda, dim. (dd pron. ingl.) *riputazioncella.*

Requadrài, va. fai quadru, *riquadrare.*

Requadràu-da, part. *riquadrato.*

Reqûiài, va. *cantar le requie.*

Reqûisitòria, nf. o reqûisitoriu nm. (T. Forens.) *requisitoria.*

Reqûisìtu, nm. *requisito.*

Rèsa, nf. *resa.* Intimai sa resa a una plazza assediada, *far la chiamata ad una piazza assediata, perchè s'arrenda.*

Resài, va (t. sp.) *recitare, orare, far orazione, preghiere, dir l'uffizio divino.* V. Franzios.

Resaltài, vn. fai spiccu, *risaltare, spiccare.* Resaltai, fai resaltu, bessiri foras trattendu de membrus di edifiziu, *risaltare, far risalto, ricrescere in fuora.* Fai resaltai va. fai brillai, *far risaltare, fare spiccare.*

Resaltàu-da, part. *risaltato.*

Resàltu, nm. *spicco, comparsa, spiccatura, bella vista.* Tratteudu de membru di edifiziu chi bessit foras, *risalto.*

Resanamèntu, nm. *risanamento.*

Resàu-da, part. *che ha detto, o recitato l'uffizio divino o che ha fatto le sue preghiere.*

Rescattadòri-ra, vm. e f. *riscattatore, ricomperatore, liberatore, redentore-trice.*

Rescattài, va. *riscattare, ricomperare, ricuperare.*

Rescattàu-da, part. *riscattato.*

Rescàttu, nm. *riscatto, ricomperamento, ricuperamento.* Po su preziu de su rescattu, *riscatto.*

Rescìndiri, va. (t. de s'usu) annullai, aboliri, *rescindere, abolire, cassare.*

Rescìndiu-ia, part. *rescisso, cassato, annullato.*

Rescottaisì, vnp. faisì a rescottu si narat propriamenti de cosas de latti e similis postas a fogu e no beni attendias, *rappigliarsi, divenir ricotta.*

Rescottàu-da, part. *rappigliato, rappreso, divenuto ricotta.*

Rescottàu-da, part. *rappigliato rappreso, divenuto ricotta.*

Rescòttu, nm *ricotta.*

Rescrìttu, nm. *rescritto.*

Reseladòri, M. reselosu.

Reselài, vn. (t. sp.) *temere, dubitare, sospettare, ribrezzare, aver ribrezzo, sentir paura.*

Reselàu-da, part. *che ha avuto ribrezzo, sospetto, dubbio.*

Reselòsu-sa, agg. (t. sp.) *che ha ribrezzo, sospettoso, dubbioso.*

Resèlu, nm (t sp.) *ribrezzo, timore, dubbio, sospetto.*

Resentimèntu, nm. *risentimento.*

Resentìri, va. displaxiri, *risentire.* Resentirisì np *risentirsi.*

Resentìu-da, part. *risentito.*

Resèrva, nf. *riserva.* Arma, cuaddu de reserva, *arma, cavallo di ricambio, di rilasso.*

Reservài, va. *riservare, reservare, ritenere, conservare.* Reservaisì np. *riservarsi.* Reservai po differriri, *riservare, riserbare, differire.*

Reservàu-da, part. *riservato, riserbato.* Po circospettu, prudenti, *riserbato, circospetto, prudente.*

Reservaziòni, nf. *reservazione, riservazione, riserbazione, riserbo.*

Resfriadùra, nf. (t. sp.) *raffreddatura, catarro, infreddatura.* M. resfrìu.

Resfriài, va (t. sp.) *raffreddare, infreddare, costipare*

Resfriaisì np. *infreddare, accatarrare, raffreddarsi.*

Resfriàu, nm. M. resfrìu. - part. (t. sp.) *raffreddato, infreddato, accatarrato, divenuto catarroso.*

Resfrìu, nm. *raffreddore, costipato, infreddamento, infreddatura.* Resfriu pigau immediatamenti a unu scalentamentu, *calda, caldàna, scalmàna e scarmàna.* Su pigai simili resfrìu, *scalmanare, scarmanare, pigliare una scarmàna.* Chi hat pigau simili resfriu part. *scarmanato, scalmanato, che ha preso la scarmàna.* Resfriu de cuaddu, *infreddatura, morfondùto.*

Resguardaisì, vr. teniri cura de sei, *riguardarsi, aversi cura.*

Resguàrdu, nm. *riguardo.* Tenirisì resguardu, *stare in riguardo, aversi cura.*

Resìa, nf. tr. e generali de is rettilis; *serpe, i rettili o animal rettile.*

Residènti, v. agg. *residente, dimorante, abitante.*

Residènzia, nf. abitazioni, *residenza, dimora, permanenza, soggiorno.*

Residìri, vn. (t sp) abitai, *risedere, dimorare, abitare, soggiornare.*

Resìdìu-ia, part. *dimorato, abitato, soggiornato.*

Resìduu, nm. avanzu, *residuo, resta, rimanente, avanzo.*

Resignài, va (t. sp) Po renunziai M. Resignaisì vr. uniformaisì a sa voluntadi de unu, *rassegnarsi, uniformarsi alla volontà di alcuno.*

Resignàu-da, part. Po renunziau M. Po uniformau, *rassegnato, uniformato.*

Resìna, nf. umori viscosu de s'abeti ecc. *ragia.*

Resistènti, v. agg. *resistente.*

Resistènzia, nf. *resistenza.*

Resìstiri, vn. *resistere, ripugnare, contrastare, far resistenza, contraddire, contrapporsi, dar contro, far retta, ricalcitrare.* Resistiri po suffriri, *resistere, soffrire, sopportare.* Resistiri a sa pistadura, a su marteddu, *reggere al martello.*

Resìstiu-ia, part. *che ha fatto resistenza, sofferto, sopportato.*

Resmìglia, nf. (t sp.) *ghianda del membro genitale.*

Resolvènti, v. agg. *risolvente.* Resolventi trattendu de bentosidadi de brenti, *carminativo, che risolve la ventosità del ventre.*

Resolvìbili, agg. *risolvibile, resolvibile, risolubile.*

Resolvimèntu, nm. *risolvimento.*

Resòlviri, va. po sedusiri, *risolvere, ridurre.* Po consumai, *risolvere, consumare, disfare. ridurre in niente.* Po deliberai, *risolvere, determinare, deliberare, statuire.* Resolviri sa bentosidadi de brenti, *risolvere, carminare la ventosità del ventre, carminare i flati.* Resolvirisì np. *risolversi* Resolvirisì a fai

una cosa, *condursi a fare una cosa.*

Resòlviu-ia, part. *risoluto.*

Resolutìvu-va, agg. *resolutivo, risolutivo.*

Resolùtu-ta, agg. *risoluto*

Resoluziòni, nf. *risoluzione, resoluzione, dissoluzione.* Po sciollimentu de difficultadi, *risoluzione.* Po deliberazioni, *risoluzione, deliberazione, decisione.*

Resòrtu-ta, part. M. resolviu.

Resparmiadòri-ra, vm. e f *risparmiatore-trice.*

Resparmiài, va. astenirisì de s'usu de una cosa, usaidda cun reguardu, *risparmiare, usare una cosa con riguardo.* Resparmiai trattendu de spesas, *risparmiare, far masserizia, astenersi dalle soverchie spese.* Po eççettuai, *risparmiare, eccettuare.* Risparmiaisì vr. *risparmiarsi, aversi riguardo.*

Resparmiàu-da, part. *risparmiato*

Respàrmiu, nm. *risparmio, risparmiamento.* Resparmieddu, dim. (dd pron. ingl.) *risparmiuccio.*

Respettàbili, agg. *rispettabile, osservando, reverendo, venerando, degno di rispetto, rispettevole.*

Respettài, va. *rispettare, venerare, portar rispetto, avere in venerazione.*

Respettàu-da, part. *rispettato.*

Respettivamènti, avv. *rispettivamente, a rispetto, in riguardo.*

Respettìvu-va, agg *rispettivo.*

Respettosamènti, avv. *rispettosamente, riverentemente.*

Respettòsu-sa, agg. *rispettoso.*

Respèttu, nm. *rispetto, considerazione, riguardo, venerazione, osservanza, omaggio.* Respetteddu, dim. (dd pr. ingl.) *rispettuccio.*

Respìngiri, va. *rispingere, respingere*

Respìntu-ta, part. *respinto, rispinto.*

Respiràbili, agg *respirabile.*

Respiradèru, nm. (t. b) *spiraglio.*

Respirài, vn. *respirare, fiatare, rifiatare, soffiare, sfiatare.* Respirai cun difficultadi, *anelare.* Respirai frequenti e cun affannu, *ansare, rispirar con affanno.* Respirai tardu o lentu trattendu de moribundus, *ratire, trarre le ultime recate di fiato.* Respirai po reposai, *respirare, riposarsi, prender ristoro, ricrearsi.*

Respiramèntu, nm. *respiramento.*

Respirànti, v. agg. *respirante.*

Respiratìvu-va, agg. *respirativo, ricreativo.*

Respiràu-da, part *respirato, soffiato* No hat mancu respirau, no hat musciau, *non osò fiatare*

Respiraziòni, nf. *respirazione, fiatamento.* Respirazioni frequenti e penosa, *ansamento, respirazione corta.* Su chi patit

custu mali, *ansante*. Po reposu, *respirazione*, *riposo*, *ristoro*, *ricreazione*.

Respìru, nm àlidu, *respiro*, *fiato*, *alito*, *soffio*. Po vigori, *lena*, *vigore*. Pigai respiru, *prender fiato*, *lena*, *riavere il fiato*, *riaversi*. Totu a unu respiru, ind'una borta, *tutto in un fiato*, *ad un tratto*. Po cuddus respirus tardus e lentus proprius de is moribundus, *recate della morte*. Su bentu furiosu privat su respiru, *il vento impetuoso mozza il fiato*. Difficultadi de respiru, *ambascia*. Po comodu, *respiro*, *comodo*, *libertà*.

Resplendènti, v. agg. *risplendente*, *sfavillante*, *lucido*, *sfolgorante*, *fulgido*, *luminoso*, *chiarito*.

Resplendèssiri, (t. sp.) M. resplendiri.

Resplèndiri, vn. *risplendere*, *rilucere*, *chiarire*, *brillare*, *lampeggiare*, *splendere*, *tralucere*, *sfavillare*.

Resplèndiu-ia, part. *brillato*, *chiarito*.

Respondidòri, respondiri ec. M. respundidori, respundiri ec.

Responsàbili, agg. *responsabile*.

Responsìvu-va, agg. *responsivo*, *responsivo*.

Responsòriu, nm. *responsorio*. Franzios.

Respòsta, nf. *risposta*, *risponso*. Resposta truncada, *risposta recisa*.

Respostàzza, nf. pegg. *rispostaccia*.

Respundènti, v. agg. e sust. *rispondente*.

Respundidòri, vm. *rispondditore*, *rispondente*.

Respùndiri, va. *rispondere*. Respundiri in su giogu de data, giogai carta de sa propria merza, *rispondere nel giuoco di data*, *giocar le carte dello stesso seme*. Po correspondiri M.

Respùstu-sta, part. *risposto*.

Ressalài, ressalàu ecc. M. resaliri.

Ressolài, va. poniri solas noas, *risolare*.

Ressòli, nm. reflessioni de su calori de su soli, *riverbero del calor del sole*.

Restabilimèntu, nm. *ristabilimento*.

Restabilìri, va. *ristabilire*.

Restabilìu-ia, part. *ristabilito*.

Restàmpa, nf. stampa noa, *ristampa*.

Restampài. va. stampai de nou, *ristampare*.

Restampàu-da, part. *ristampato*.

Restànti, nm. *restante*, *rimanente*, *residuo*, *avanzo*, *rimasugli*, *avanzaticcio*, *resto*. - agg. *restante*, *avanzevole*, *soprabbondante*.

Restituidòri-ra, vm. e f. *restitutore-trice*.

Restituìri, va. *restituire*.

Restituìu-da, part. *restituito*.

Restituziòni, nf *restituzione*. Restituzioni in tempus (T. Forens.) *restituzione in tempo*.

Restoradòri-ra, vm. e f. *restauratore-trice*.

Restorài va. (t. de s'usu) *restaurare, rinnovare*. Restoraisi vr. pigai resteru, *ristorarsi, refocillarsi, ripigliar conforto*.

Restoramèntu, nm. *restauramento, risarcimento, rinnovamento*.

Restoràu-da, part. *restaurato*. Po recreau, *confortato, refocillato*.

Restorazioni, nf. *restaurazione, rifacimento*. Po conforta M.

Restòru, nm. (t. de s'usu) confortu, *ristoro, conforto*.

Restrèglio, nm. *cancello*.

Restringènti, v. agg. *ristringente*.

Restringimèntu, nm. *ristringimento, ristrigimento*.

Restrìngiri, va. usai parsimonia, *restringere, ristrignere, ristringere, limitare, coartare*. Restringirisì. vr. *ristrignersi*. Restringirisì in su spendiri, *ristrignersi, moderarsi nello spendere*.

Restringitìvu-va, agg. *restrittivo, limitativo, ristrettivo, coartativo*.

Restrìntu, nm. cumpendiu, *ristretto, compendio*. In restrintu avv. *ristrettamente, compendiosamente, in ristretto*. - part. *ristretto, limitato*.

Restrizioni, nf. *restrizione, ristrizione, ristrignimento*. Restrizioni mentali (T. de is Teol.) proposizioni no interamenti esprimia, *restrizione*.

Rèstu, nm. *resto, avanzo, residuo, avanzaticcio, rimasuglio, scampolo* M. arrestu Restixeddu, dim. (dd pron. ingl.) *resticciuolo, avanzetto, avanzuglio, scampoletto*.

Rèsu, nm. (t. sp.) *recita del divino Uffizio, ed il fare qualunque altra orazione* V. Franz.

Resùlta, nf. *avanzo, residuo*. Resultas de Missas, Missas no çelebradas, *avanzi, residui di Messe o Messe di avanzo*.

Resultài, vn. *risultare, resultare, ridondare, derivare, provenire*. Resultai dannu o bregungia, *risultare danno o vergogna*.

Resultamèntu, nm. *resultamento, risultamento*.

Resultànti, v. agg. *risultante, resultante*.

Resultàu, nm. conclusioni, *risultamento, conseguenza, conchiusione*. - part. *derivato, provenuto*.

Resuminài, va. fai resumini M. resumiri.

Resùmini, nm. cumpendiu, *ristretto, compendio, sommario*.

Resùmiri, va. (t. de s'usu) torrai a nai de prinçipiu, *raccapitolare, riepilogare, ripetere, riassumere*.

Resùmiu-ia, part. *raccapitolato*.

Resurrezioni, nf. *resurrezione, risorgimento, risurrezione*.

Resuscitadòri, vm. *risuscitatore*.

Resuscitài, va. *risuscitare, resuscitare, render la vita*. Resuscitai vn. torrai in vida, *risuscitare, ritornare in vita*. Po fai torrai in su primu stadu una cosa, *risuscitare, far ri-*

tornare nel primo stato alcuna cosa.

Resuscitàu-da, part. *risuscitato.*

Resuscitaziòni, nf. *risuscitazione.*

Resussitài, resussitàu. M. resuscitai.

Resussitamèntu, nm. *risuscitamento, risurgimento.*

Retacconài, va. rennovai is tacconis a is sabatas, *rattacconare.*

Retacconamèntu, nm. *rattacconamento.*

Retacconàu-da, part. *rattacconato.*

Retagliài, va. *ritagliare.* Retagliai unu bistiri, *frappare, cincischiare, frastagliare, trinciare un vestito.*

Retagliamèntu, nm. *frastagliamento, frastaglio, trincio de' vestimenti.*

Retagliàu-da, part. *frappato.*

Retàgliu, nm. arrogu de pannu o drappu segau de sa pezza, *ritaglio, cincischio.* Retagliu de peddi fattu de is conciadoris, *limbello, limbelluccio.* Retaglius de roba de bistiri tallau, *frappe, frastaglj, trincio, ritagli, pezzetti di panno o drappo che avanzano nel tagliare.* Bendiri a retagliu, *vendere a ritaglio, a minuto.* Bendidori de pannu a ritagliu, *ritagliatore.*

Retardadòri-ra, vm. e f. *ritardatore, indugiatore-trice, indugiante.*

Retardài, va. *ritardare, indugiare, tardare, differire, procrastinare, soprastare.* Retardai vn. *badare, indugiare.* Retardai o suspendiri una cosa, *tenere in collo, sospendere una cosa.* Retardaisì np. intretenirisì, *indugiare, intertenersi, tardare.*

Retardamèntu, nm. *ritardamento, indugiamento, allentamento.*

Retardàu-da, part. *ritardato, indugiato, differito, tardato.*

Retàrdu, nm. *ritardo, indugio, ritardanza, arresto, intervallo, badamento.*

Retàulu, nm. (t. sp.) *tavola dipinta.*

Retellàu, nm. Spezia di àxina bianca meda delicada, liggera e gustosa, *biancòne in Roma.*

Retenìbili, agg. *ritenevole.* Intendimentu ritenibili, *intendimento ritenevole.*

Retenidòri-ra, vm. e f. *ritenitore-trice, ritenente.*

Retenimèntu, nm. *ritenimento, ritegno, rattenimento, ritenuta.* Po reparu, *riparo, ritenitojo.*

Retèniri, va. *ritenere, rattenere, fermare, arrestare.* Po conservai, *ritenere, mantenere, conservare.* Po reteniri a menti, *ritenere, tenere a mente.* Reteniri secretu, *ritenere, tenere il segreto.* Po intreteniri, *trattenere, ritenere.* Retenirisì vr. raffrenaisì, *ritenersi, contenersi, raffrenarsi, astenersi.* Po detenirisi alguna cosa po sei, *ri-*

tenersi, serbare, tener qualche cosa per se. Vasu chi no retènit liquidu po essiri schinniu, *vaso che versa*

Retentìva, nf. *retentiva, ritentiva, memoria, rattenitiva.* - agg. chi retènit, *retentivo.*

Retèntu-ta, part *ritenuto, fermato, ditenuto, rattenuto, trattenuto, conservato, contenuto, raffrenato, astenuto.* Brazzu retentu o casi cancarau, *braccio incordato.*

Retenziòni, nf *ritenzione, retenzione, riservazione.* Retenzioni di orina o siat suppressioni totali, *iscurìa.*

Retèra, nf. *trappola*

Retèssiri, va. tessiri de nou, *ritessere.* Fig. po repitiri, *ridire, ripetere, ritessere.*

Retèssiu-ssia, part. tessiu de nou, *ritessuto, intrecciato.* Fig po repitiu, *ripetuto, ridetto.*

Reticènzia, nf. (fig. rettor.) *reticenza*

Reticulaziòni, nf. reticulazioni de is venas e de is nerbius, *reticulazione, il reticolato delle vene o dei nervi.*

Retificài, retificau ecc. M. ratificai.

Retìna, nf. spezia de panniculu ch'ingiriat s'umori vitreu de s'ogu, *retina*

Retinàu-da, agg. si narat de pannu. Pannu retinau, *rovescio.*

Retinènti, v. agg. *retinente.*

Retìngiri, va. tingiri de nou, *ritignere.*

Retìntu-ta, part. tintu duas bortas, *bistinto, ritinto.*

Retìnu, nm. spezia de pannu chi naraus retinau, *rovescio.* Po spezia de velu, *velo.*

Retiràda, nf *ritirata.*

Retiradamènti, avv. *ritiratamente, appartatamente.*

Retirài, va. pigai, *ritirare, ritrarre, togliere, levare.* Po tirai in palas, *ritirare, tirare indietro.* Po storrai, *ritirare, distogliere, far desistere.* Po tirai a inturu, *ritirare, tirare in dentro.* Retirai dinais, *ritirare, esigere, riscuoter danari.* Retiraddu de innòi, *allargalo, allontanalo di quà.* Retirai vn. e retiraisì np refugiaisi in algunu logu, *ritirarsi, ricoverarsi in qualche luogo.* Po pigaisì sa Cresia, *ritirarsi, ricoverarsi in Chiesa.* Po partirisì M. Po allargaisì, separaisì M. Po torrai in palas senza si furriai, *arretrarsi, rinculare, tornare in dietro, ritirarsi in dietro.*

Retiràu-da, agg. *ritirato, solitario.* Vida retirada, *vita solitaria, appartata.* - part. *ritirato, ritratto, tirato, tolto, levato, distolto, esatto, riscosso, allargato, allontanato, ricoverato, partito, arretrato, separato, ristretto.* M. su verbu.

Retìru, nm. *ritiro, solitudine, ritiratezza.* Po logu appartau, *ritiro.*

Retoccài, va. retoccai un' opera, scrittura, pintura ecc. corriggiridda de nou, *ripulire, ritoccare un'opera, scrittura ecc.*

Retoccàu-da, part. *ritoccato, ripulito*

Retorcidùra, nf. *ritorcitura.*

Retorcimèntu, nm. *ritorcimento.* Retorcimentu de fueddus, *storcimento di parole.*

Retòrciri, va. trottoxai, *ritorcere, torcere, rivoltare.* Po torciri de nou, *ritorcere, torcere di nuovo.* Retorciri is fueddus, *storcere le parole.* Retorciri s'argumentu, *ritorcere l'argomento.* Po retrociri sa terra. M. retrociri. Retrocirisì np. *ritorcersi, rivoltarsi.*

Retòrciu-ia, part. *ritorto.*

Retornèllu, nm. *ritornello.*

Retòrnu, nm. *ritorno, ritornata.*

Retràiri, va. *ritrarre, ritirare, cavare, distorre, somigliare.* M. retirai.

Retraìu-da, part. *ritratto, ritirato, distolto, stornato.* M. retirau.

Retrànca, Retrànga, nf. *groppiera, posolino, posola, posoliera.* Sa parti chi benit asutta de sa coa de su cuaddu, *codone.*

Retrattadòri, nm. Pintori de retrattus, *ritrattista, che fa ritratti.* V. Franzios.

Retrattài, va. trattai de nou, *ritrattare.* Po storrai, *ritrattare, stornare.* Retrattaisì np. *ritrattarsi, disdirsi, cantar la palinodìa.* Po fai retrattu, *ritrattare, dipingere l'effigie di uno.* Retrattai unu in fotografia, *ritrattare uno in fotografia.* V. Franzios.

Retrattamèntu, nm. *ritrattamento.*

Retrattàu-da, part. *ritrattato.*

Retrattazioni, nf. *ritrattazione.*

Retrattìsta, nf. pintori de retrattus, *ritrattista.*

Retrattìvu-va, agg. *ritrattivo.*

Retràttu, nm. *ritratto.* Po descrizioni, *ritratto, descrizione.* Po produttu de cosa bendia, *ritratto, prodotto.* Po immagini, *ritratto, immagine al naturale.* Retrattinu, Retratteddu, dim. (dd pron. ingl.) *ritrattino, figurina, piccol ritratto.*

Retrèta, nm. (de retraite fr. già in usu) *ritirata.* Sonai sa retreta, *sonar la ritirata.*

Retribuènti, v. agg. *retribuente.*

Retribuidòri-ra, vm. e f. *retributore-trice.*

Retribuimèntu, nm. recumpensa, *retribuimento.*

Retribuìri, va, recumpensai, *retribuire, ricompensare, rimeritare.*

Retribuìu-da, part. *retribuito.*

Retribuziòni, nf. *retribuzione, ricompensa.*

Retroattìvu-va, agg. (T. Leg.) effettu retroattivu chi operat asuba de su passau, *effetto retroattivo.*

Retroaziòni, nf. (T. Leg.) effettu de su ch'est retroattivu, *retroazione.*

Retroçedimèntu, nm. *retrocedimento.*

Retroçèdiri, vn. torrai in palas, *retrocedere, ritirarsi, farsi indietro.*

Retroçèdiu-ia, part. *retrocesso*

Retrocidùra, nf. (t. di agricult.) *rifenditura*. Lastr. *il terzare*.

Retrocimèntu, nm. M. retrocidura.

Retròciri, va. si narat de ordinariu su arai sa terra sa terza borta, *terzare*, *rifendere*. Lastr.

Retròciu-ia, part. *rifesso*, *terzato*.

Retrogradài, vn. (T. Astrol.) torrai in palas, si narat de is planetas, *retrogradare*.

Retrògradu-da, agg. (T. Astrolog.) torrau in palas, *retrogrado*.

Retroguàrdia, nf. (t. de s'usu) *retroguardia*, *retroguardo*.

Retronài, vn. (t. sp.) fai rembombu, *rintronare*, *rintonare*, *rimbombare*.

Retronamèntu, nm. *rintronamento*, *rintuono*.

Retronàu-da, part. *rintronato*, *rimbombato*.

Retrònu, nm. *rintrono*, *rimbombo*.

Retrosìa, nf. *ritrosìa*, *ritrosità*.

Retròttu, nm. *velo di lutto*.

Rettài, rettàu ecc. M. arrettai ecc.

Rettamènti, avv. beni, *rettamente*.

Rettàngulu, nm. figura plana de quattru ladus cun totus angulus rettus, *rettangolo*. - agg *rettangolo*. Rettanguleddu, dim. (dd pron. ingl.) *rettangoletto*.

Rettificài, va. (T. Astron.) aggiustai, *rettificare*, *aggiustare*. Rettificai (t. Chim.) purificai, *rettificare*, *purificare*. Rettificai lineas curvas, (T. Matem.) *rettificare linee curve*, *ridurle a linee rette*

Rettificàu-da, part. *rettificato*, *aggiustato*.

Rettificaziòni, nf. *rettificazione*, *purificazione* Rettificazioni de una curva, *rettificazione di una curva*.

Rèttili, agg. animali rettili, o serpenti, *animal rettile*. Is rettilis plur. n. *i rettili*.

Rettilìneu-ea, agg. *rettilineo*.

Rettitùdini, nf. (t. de s'usu) *rettitudine*, *giustizia*, *bontà*, *dirittura*, *dirittezza*.

Rettòri, nm. *rettore*. Spiritu rettori (T. Chim.) sa parti aromatica de una planta, *spirito rettore*.

Rettorìa, nf. *Rettorìa*, *ufficio del Rettore*.

Rettòrica, nf. *rettorica*.

Rettoricamènti, avv. *rettoricamente*.

Rettòricu, nm. *Rettorico*. -- agg. *rettorico*. Rettoricheddu, dim. (dd pron. ingl.) *rettoricuzzo*.

Rèttu-tta, agg. (de rectus lat.) derettu tièsu, *retto*, *ritto*, *teso*. Po onestu, *onesto*, *buono*, *retto*. Casu rettu, *caso retto*, *nominativo*. Intestinu rettu, *intestino retto*.

Retulài, va. (t. sp.) *fare iscrizioni*.

Retulàu-da, part. *che ha fatto iscrizione*.

RÈTULU, nm. *inscrizione, titolo, contrassegno, soprascritta.*

RETUMBÀI, vn. *eccheggiare, echeggiare, far eco, rimbombare, far rimbombo.* Su retumbai de sa boxi, *eccheggiare.*

RETUMBÀNTI, v. agg. *eccheggiante, rimbombante, rimbomboso.*

RETUMBÀU-da, part. *eccheggiato, rimbombato, risuonato.*

RETÙMBU, nm. *rimbombo, rimbombio, scoppio, strepito, boato.* Retumbu de boxi, *eco.*

RETUNDÀI, va. fai tunda una cosa, *ritondare, rotondare, tondare, dar forma ritonda.* Retundai po piccai paperi e agualaiddu cun is ferrus, *ritondare, pareggiar carta, libri ecc.*

RETUNDAMÈNTI, M. rotundamenti.

RETUNDÀU-da, part. *ritondato, rotondato.* M. attundau.

RETUNDÈSA, M. rotundesa o rotundidadi.

RETÙNDU-da, M. rotundu. Rettundeddu, dim. (dd pron. ingl.) *ritondetto.*

REU, nm. *reo.* - agg. *reo, colpevole, malvagio, scellerato.*

REUBÀRBARU, nm. M. rabarbaru.

RÈULAS, nf. pl. (tr.) strum. chi si sonat in cida santa in logu de campanas, *tabella.* M. matraccas. Po unu circu de campaneddas chi si girat cun funi e si sonat in Cresia po is solennidadis, *sonagliera.*

REULÀU-da, agg. (tr.) sfaccendau, *sfaccendato, ozioso.*

RÈULU, nm. *derisione.* Poniri su reulu o s'arreulu a unu, faiddi beffas in logu pubblicu, *sonar le tabelle dietro uno, sbeffarlo.* Poniri s'arreulu accumpangiau cun sulittus o pideddus fattus cun sa bucca, *deridere, schernire con istrepito di grida e di fischiate, far delle fischiate ad uno.*

RÈUMA, nf (t. de s'usu) catarru, *reuma, rema, catarro.*

REUMÀTICU-ca, agg. *reumatico, rematico.*

REUMATÌSMU, nm. (T. Med.) *reumatismo, rematismo.*

REUNIMÈNTU, nm. *riunimento.*

REUNIÒNI, nf. *riunione, riunimento.* Reunioni de una ferida, *riunione d'una ferita.* Reunioni di amicizia, *riunione d' amicizia.*

REUNÌRI, va. uniri de nou, *riunire.* Po reconçiliai personas, *riunire, riconciliare.* Trattendu de feridas, *riunire, rammarginare, ricongiugnere le parti disgiunte.*

REUNÌU-da, part. *riunito, che ha unito di nuovo.* Trattendu de personas, *riconciliato.* Fueddendu de feridas, *rammarginato, ricongiunto.*

RÈUSA, M. refudu.

REUSADÒRI-ra, vm. e f. M. reusanti.

REUSÀI, vn. *ricusare, rifiutare.* Po ommittiri M.

REUSÀNTI, v. agg. *ricusante, rifiutante, rifiutatore.* M. refudadori.

REUSÀU-da, part. *ricusato, rifiutato.*

REVALIDÀI, va. (t sp.) *conva-*

lidare, render valido, validare.

Revalidàu-da, part. *convalidato, reso valido.*

Revègliu, nm. arrubiu de s'ou, *tuorlo, torlo.*

Reveladòri-ra, vm. e f. *rivelatore-trice, revelatore*

Revelài, va. *rivelare, revelare, manifestare, discoprire.*

Revelànti, v. agg. *rivelante, revelante*

Revelàu-da, part. *rivelato, manifestato.*

Revelaziòni, nf. *rivelazione, revelazione, manifestazione, rivelamento.*

Revendìbili, agg. *rivendibile.*

Revendidòra, nf. *rivenditrice. rivenditora, rivendugliola.* Revendidora de fruttas ecc. *trecca, rivendugliola*

Revendidori-ra, vm. e f. *rivenditore-trice.* Rivendidori de trigu, *granajolo, granajuolo.* Revendidori de cosas de pappai, *treccone, rigattiere, rivendugliolo.* Revendidori de cosas beccias e bistiris consumaus, *erravecchio, venditor di sferre.*

Revèndiri, va. (t. de s'usu) bendiri de nou, *rivendere.*

Revèndiu-ia, part. *rivenduto.*

Reverberài, va. e n. si narat de sa repercussioni de su resplendori de su soli ecc. *riverberare, rinverberare.*

Reverberàu-da, part. *riverberato.*

Revèrberu, nm. *riverbero, reverbero, riverberazione.* Fogu de reverberu o gagliardu (T. Chim.) *fuoco di riverbero, gagliardo.*

Reverèndu-da, agg. *riverendo, reverendo.*

Reverentemènti, avv. *riverentemente.*

Reverènti, v. agg. *riverente.*

Reverènzia, nf. *riverenza, reverenza.*

Reverenziài, va. portai reverenzia, *riverenziare, riverire, portar riverenza.*

Reverenziàli, agg. *riverenziale.*

Reverenziàu-da, part. *riverito.*

Revèsa, nf. *contraccambio, pariglia.* Torrai sa revesa, *render il contraccambio, la pariglia.*

Revesciài, (t. sp.) M. vomitai.

Revesciòsu-sa, agg. M. revesciu.

Revèsciu, nm. (tr.) M. rovesciu. - agg. (forsis de reveche fr.) *ritroso, ostinato, intrattabile, ruvido, zotico.* Faisì revesciu, *inritrosirsi, divenir ritroso.* Po abbettiosu, *inritrosito, restìo, pertinace.* Po mal' a cuntentai, *stitico, difficoltoso.*

Revidìri, va. biri de nou, *rivedere.* Po esaminai, *rivedere, esaminare, riconsiderare.* Po visitai, *visitare, far perquisizione.* Revidiri una domu po suspettu, *visitare, ricercare, far perquisizione in una casa per sospetto.* Revidiri, cumpudai is buciaccas, *visitar le saccocce, farvi ricerca, frugar le saccocce.* Revidiri is contus, *sindacare, tenere a sindacato, rivedere i conti.*

Revidiu-ia, part. *riveduto,*

visitato, ricercato, che ha fatto perquisizione.

Revisiòni, nf. *revisione, rivedimento, disamina.*

Revisitài, va. visitai de nou, *rivisitare.* Po cumpudai o fai perquisizioni. M. revidìri. Po torrai sa visita, *rivisitare, render la visita.*

Revisitàu-da, part. *che ha visitato di nuovo.* Po cumpudau o revidiu M.

Revisòri, nm. *revisore, esaminatore, riveditore.*

Revìsta, nf. *rivista.*

Revistìri, va. bistiri de nou, *rivestire.* Revistirisì vr. *rivestirsi.* Trattendu de Saçerdotu chi si bistit de is paramentus sacrus, *pararsi, vestirsi del sacro paramento*

Revistìu-da, part. *rivestito, parato.*

Revocàbili, agg. *rivocabile.*

Revocài, va. retrattai, *rivocare, revocare, ritrattare.* Po mudai, *rivocare, mutare, annullare, stornare.*

Revocamèntu, nm. *rivocamento.*

Revocàu-da, part. *rivocato, ritrattato, mutato, annullato, revocato.*

Revocaziòni, nf. *rivocazione, revocazione.* Revocazioni de privilegiu, *adenzione.*

Revoluzionàriu, nm. revoluzionariu de populu, *ammutinatore, abbottinatore.*

Revoluziòni, nf. *rivoluzione, ribellione, sollevazione, sedizione, tumulto di popolo.* Revoluzioni in giru, *spira, rivoluzione in giro.*

Rexinài, vn. fai rexini, *barbare, radicare, barbicare, abbarbicare, appigliare.* Rexinaisì np. *radicarsi, appigliarsi, appiccarsi.* Fig. internaisì, *radicarsi, internarsi, profondarsi, inveterare, invecchiare.*

Rexinamèntu, nm. *radicamento, barbicamento, radicazione.* Po basi, fundamentu, *radicamento, base, fondamento, principio fondamentale.*

Rexinàu-da, part. *radicato, barbato, barbicato, appigliato, appiccato, abbarbicato.* Mali rexinau fig. *mal radicato, internato, inveterato, invecchiato.* Denti rexinada, *dente radicato, incassato, impiantato.* Odiu rexinau, *odio radicato.*

Rèxini, nm. *radìce, radica.* Rexini di arburi, totus is filamentus attaccaus a is barbas de is rexinis, *capellamento, capellatura degli alberi.* Fai rexinis, *barbicare.* Rexini de plantas, *barba.* Rexinis de pappai, *radici cibarie.* Bogai de rexinis, *divegliere, sverre dalle radici.* Bogau de is rexinis, *divelto.* Po causa, prinçìpiu, *radice, causa, origine.* Rexini (T. Chirurg.) *radice.* (*Radice si narant i cancheri, i polipi, i calli ecc.*) Rexini de s'unga de is pilus, e dentis, *radice, dell'unghia, de'capelli, de'denti.* Rexini insettu salvaticu, *zecca salvatica.* M arrixi. Rexineddu, dim. (dd pr. ingl.) *radicella, radicetta.*

Rexòni, nf. (t. pleb.) M. raxoni cun is deriv

Rèzza, nf. *rete*. Rezza po cassai perdixis, circuris, *strascino*. Rezza tunda de piscai, chi ghettada in s'aqua s'aberit e arribada a fundu si serrat e inserrat su pisci, *giacchio:* una rezzada de custa rezza, *giacchiata*. Fai rezza o rezzai, *retare*. Rezza po cassai pillonis chi si parat in terra, *ajuolo*, *paretella*. Rezza de cassai conillus e lepuris, *callajuola*. Pigai a rezza, *irretire*. Pigau cun sa rezza, *arreticato*, *preso alla rete*. Intrai in sa rezza fig. abbarrai ingannau, *appannare*, *rimaner colto*, *ingannato*. Rezza po ingannu, *rete*, *insidia*, *agguato*. Rèzza de filettu po cassai pillonis, *ragna*. Pigai a rezza po imbrogliai, *irretire*. Rezzixedda, dim. (dd pron. ingl.) *reticella*, *reticino*.

Rezzàda, nf. ghettada de rezza, *retata*.

Rezzài, va. fai a rezza, *retare*.

Rezzàu-da, part. fattu a rezza, *retato*, *reticolato*, *intrecciato a guisa di rete*.

Rhum, nm. *rhum*.

Riba, nf. *riva*, *ripa*, *proda*. Arribai a sa riba o a su portu *approdare*. Po postu de linna, *posto delle legna*. Ribixedda, dim. (dd pron. ingl.) *riperella*.

Riccàcciu, nm. *riccaccio*.

Riccamènti, avv. *riccamente*, *doviziosamente*.

Ricchèsa, nf. *ricchezza*, *dovizia*, *opulenza*.

Riccu-cca, agg. e taliorta sust. *ricco*, *dovizioso*, *facoltoso*, *benestante*, *opulento*. Riccu eccessivamenti, *strariccο*. Ricconi accr. *riccone*, *ricco sfondato*

Ricìda, nf. confessioni chi si fait po via de scrittura de bai ricciu alguna cosa, *ricevuta*, *quitanza*. Po accasaggiu M.

Riciri, M. arriciri.

Ridèli, arb. M. arridèli.

Ridiculèsa, nf. *ridicolosità*, *ridicolosaggine*.

Ridìculu-la, agg. *ridicolo*, *ridiculo*, *ridicoloso*.

Riempitìvu-va, agg. (t gramat.) si narat particella riempitiva, candu est superflua, *particella*, *riempitiva*, *superflua*.

Riga, nf. *riga*, *linea*, *fila*. Riga de muccadoris o de drappus, *lista*, *verga*. Fai is rigas a is pannus, *vergare*, *far le liste o le verghe ai panni*, *listare*. Righetta, dim. *righetta*. Righetta de migia, *costura*, *linea*, *riga*, *bastoncino della calza*. Fattu a righettas, *vergato*, *listato*, *fatto a bastoncini*.

Rigadamènti, avv. *vergatamente*.

Rigadùra, nf. *fregio di liste*.

Rigài, va. *rigare*, *tirar linee*. Trattendu de pannus, *vergare*, *listare*. Rigai su paperi, *vergar la carta*. Po scriri M.

Rigàu-da, part. *rigato*. Trattendu de pannus o muccadoris, *listato*, *vergato*.

Rigidamènti, av. *rigidamente*, *acerbamente*, *aspramente*, *distrettamente*.

Rigidèsa, nf. (t. de s'usu) *rigidità*, *bruschezza*, *rigidezza*, *durezza*, *asprezza*, *austerità*, *se-*

verità. Rigidesa de stasoni, *crudezza di stagione*.

Rìgidu-da, agg. *rigido, aspro, austero, severo*. Jerru rigidu, *verno crudo*. Rigideddu, dim. (dd pron. ingl.) *rigidetto*.

Rigòri, nm. severidadi, *rigore, durezza, severità, asprezza, distrettezza, acerbità*. Trattai cun rigori, *stancheggiare, trattare, procedere con tutto rigore*. Rigori de s'aria, *rigore, crudezza di cielo*.

Rigorìsmu, nm. (T. de is Teol.) *rigorismo*.

Rigorìsta, nm. (T. de is Teol.) *rigorista*.

Rigorosamènti, avv. *rigorosamente, distrettamente, severamente*.

Rigoròsu-sa, agg. *rigoroso, stretto, severo, distretto*. Jerru rigorosu, *verno crudo, rigido, freddissimo*.

Riguàrdu, nm. po respettu, *riguardo, rispetto, considerazione*. M. reguardu.

Rilièvu, nm. (t. de s'usu) *rilievo*. Floraggiu de rilievu chi resaltat de su fundu in is broccaus, stoffas ecc. *soprapposta*.

Rimadòri-ra, vm. e f. versadori in rima, *rimatore-trice*.

Rimài, vn. scriri o fueddai in versu, *rimare*.

Rimàu-da, part. *rimato*.

Rincòni, nm. (t. sp.) *cantone, àngolo*. M. arrinconi.

Rinfùsa, a sa rinfusa avv. desordinadamenti, *confusamente, a catafascio*. M. Biscaìna.

Ringhèra, nf. (t. sp.) *filo, ordine*. Ringhera de domus, di arburis ecc. *filare di case, di alberi ecc*. Ponirisì de ringhera, *mettersi a filo, in ordinanza*. Andai de ringhera, *andar in filo, tenere il filo*.

Ringheràì, va. M. arringherai.

Ringraziài, va. *ringraziare, render grazie, riportar grazie*.

Ringraziamèntu, nm. *ringraziamento*.

Ringraziàu-da, part. *ringraziato*.

Rinsolài, va. poniri solas noas a is sabatas, *risolare*. Rinsolai is bottas, *scappinare, rifare gli scappini agli stivali*.

Riri, e arriri vn. *ridere*. M. arriri cun is deriv.

Risàda, nf. *risata, scoppio di risa, sghignazzata*.

Riscu, nm perigulu, *rischio, risico, pericolo*. Esponiri a riscu su chi si tenit seguru in manus, *mettere a rischio, mettere, tenere il suo in compromesso, compromettere il suo*.

Risìbili, agg. *risibile*.

Risibilidàdi, nf. *risibilità*.

Risigòngiu, nm. (tr.) M. risulanu.

Risipèla, nf. inflammazioni cutanea, *risipola*. Tumori causau de risipela, *tumore erisipelatoso*. Su chi patit custu mali, *risipolato*.

Rìsiu-ia, part. *riso*.

Risma, nf *risma*.

Ristabilèssiri, M. restabiliri cun totus is deriv.

Ristàmpa, nf. *ristampa, replicata stampa*.

Ristampài, va. *ristampare, stampar di nuovo.*

Ristampàu-da, part. *ristampato.*

Risu, nm. *riso* in pl *le risa.* Risu sardonicu malad. *riso sardonico.* Risu po beffa, *ghigno.* Po rosu legumini M. Risettu, dim. de risu, *risetto.*

Risulànu, nm. e agg. *ridone, sghignapappole, che ride sgangheratamente, risanciano-na.*

Ritu, nm. *rito, usanza, costume.* Ritu sacru, *rito sacro.*

Ritoàli, nm. *rituale.*

Ritualìsta, nm. compiladori de ritus, *Ritualista*

Riu, nm. (t. sp.) e arrìu, *fiume, rivo.* Riu piticu, *ruscello, ruscelletto.* Riu mudu metaf. *soppiattone, lumacone, uomo cupo.* Riixeddu, dim. (dd pr. ingl.) riu piticu, *ruscelletto.*

Rivàli, nm (t. de s'usu) *rivale, competitore*

Rivalidàdi, nf. *rivalità, concorrenza.*

Rixi, nm. insettu. M. rexini.

Rizzadùra, nf. *increspatura.*

Rizzài, M. arrizzai.

Rizzòni, nm. rizzoni de mata, *porcospino, riccio terrestre, acantòchero.* t. g. Bonav. Rizzoni de mari, *riccio marino.*

Rizzu, nm. *riccio, brocco.* Po arrizzu, *brùscolo, brusco.* Dogna rizzu ti parit una traja, *ogni bruscolo ti pare una trave.*

Ròba, nf. *roba.* Unu mari de roba, *un monte di roba.* Po bistiri, *roba, veste.* Roba vili, *robaccia.* Robitta. Robixedda, dim. *robiccia, robicciuola.* Po bistiris piticus, *robetta, robicciuola.*

Robustamènti, avv. *robustamente, gagliardamente.*

Robustèsa, nf. *robustezza, gagliardìa.*

Robustu-sta, agg. *robusto, forte, gagliardo.*

Rocàli, nm. pisci, *merlo o tordo di mare.*

Ròcca, nf. *rocca, roccia, rupe.*

Rocchèttu, nm (t sp) *cotta, roccetto.* Su rocchettu de pellegrinu, *sarrocchino.* Rocchettu de relogiu, *rocchetto* Is alas, *ale del rocchetto.*

Rocchìli, nm (tr.) M. rocca.

Ròda, nf. *rota, ruota.* Sa pinta o signali chi lassat sa roda in terra, *rotaja.* Roda di artifiziu, *girandola.* Roda de incontru de su relogiu, *ruota serpentina o de'riscontri* S'aletta de custa roda, *paletta.* Una roda intrat in is dentis de s' atera, *una ruota ingrana nell'altra.* Roda de prua, *capione di prua.* Roda de puppa, *capione di poppa.* Sa peus roda de su carru zicchirriat prov. *la più cattiva ruota del carro sempre cigola o scricchiola.* Po turnu de taula comentu su de is Monasterius, *ruota.* Po spezia de suppliziu, *ruota.* Fai sa roda, giogu de piccioccus de s'arruga, *roteggiare, far ruote girando, rotare* Rajus de sa roda, *razze* Roda de camisa tr. M. fardali

Rodadùra, nf. M. rodamentu.

Rodài, vn. *girare a guisa di*

ruota, *rotare*, *roteggiare*. M. girai. Po smolai M. Po castigai cun su suppliziu de sa roda, va. *rotare*.

Rodamèntu, nm. *rotamento*. Po smolamentu M.

Rodàu-da, part. *rotato*. Po smolau M. Po castigau cun su suppliziu de sa roda, *rotato*.

Rodèdda, roditta, rodixedda, dim. de roda (dd pron. ingl.) t. sp. *rotella*, *rotelletta*, *rotellina*. Rodedda de linna o de ferru *girella*. Rodedda de tagliora, *girella*, *puleggia*: de su genugu, *rotella del ginocchio*; de su sproni, *spronella*, *stella dello sprone*, *brocchiere*. Rodedda po pintai su pani, *rotella*. Maistu de rodeddas, *girellajo*. Rodedda de cancioffa, *girella*.

Rodèu, nm. (t. sp.) M. roèdu.

Rodiài, vn. (t. sp.) andai rodiendu comenti fait su stori in s'aria, *andare a ruota*, *girare*, *roteare*, *roteggiare*, *far ruota*. Po girai o ingiriai de innòi e de innì, *girandolare*, *circuire*. M. arroliai.

Rodiamèntu, nm. movimentu in giru, *rotamento*, *rotazione*, *roteamento*, *movimento in giro*.

Rodiàu-da, part. *girato*, *rotato*, *roteato*.

Roèdu, nm. *giro*. Roèdu de unu bistiri, sa largaria de su giru chi tenit su bistiri in is pojas, *giro*, *circuìto*, *il dintorno d'una veste*.

Roffiàna, nf. *ruffiana*, *pollastriera*, *fa servizi*, *mezzana prezzolata di cose veneree*.

Roffianài, M. arrofianai.

Roffianàzza, nf. *ruffianaccia*.

Roffianèdda, dim, (dd pr. ingl.) *ruffianella*.

Roffianèscu-sca, agg. *ruffianesco*.

Roffianìa, nf. *ruffianerìa*; *ruffianeccio*, *ruffianesimo*, *ruffianezza*, *lenocinio*, *ruffianìa*.

Roffianìsmu, M, roffianìa.

Roffiànu, nm. *ruffiano*, *cozzone*, *mezzano di cose veneree*, *lenone*. - agg *ruffiano*.

Rogaziònis, nf. pl. *rogazioni*.

Ròja, nf. lurzina di aqua, *stroscia*, *troscia*. Fai roja, *fare stroscia*. Roja de lagrimas, *stroscia di lagrime*

Roidùra, nf. roimentu, *rosicatura*.

Roimèntu, nm. *rodimento*. Metaf. *inquietudine*, *cruccio interno*, *travaglio*.

Ròiri, va. (de roer sp.) *rodere*, *corrodere*, *rosicare*. M. arroiri.

Rolài, va. scriri in su rolu. M. arrolai.

Ròlia ròlia, avv. andai roliendu o rolia rolia, *ronzare*, *andare ajato*, *ajone*, *a zonzo*.

Roliài, andai rolia rolia. M. arroliai. Po su roliai de is pillonis de rapina. M. rodiai.

Ròliu, nm. M. rolu.

Rollaròlla, (tr.) M. rolia rolia.

Ròlu, nm. catalogu, lista, *ruolo*, *catalogo*, *lista*. Po rolu de milizia, *ruolo di militari o di soldati*.

Romadìu, nm. (tr) e arromadiu, *catarro*. Arromadiaisì o

accatarraisì, *raffreddarsi, accatarrarsi*.

Romàna, nf. (t. sp.) *stadera*. Sa canna de sa romana, *stilo*. Sa linguetta, ferru chi mostrat s'equilibriu, *ago*. Su pilloni de sa romana, *romano, contrappeso, piombino*. Romana manna, *staderone*. Maistu de romanas, *staderajo*. Romanedda, dim. (dd pron. ingl.) romana pitica, *staderina*.

Romanàju, nm. (tr.) M acconcia cardaxu.

Romanèdda, nm. nomini chi s'usu hat donau a su ministru de s'offiziu de su Mustazzaffu chi est deputau a pesai in pubblicu su pani de bendiri, *grascìno*.

Romanèscu-sca, agg. *romanesco*.

Romanìnu, nm. planta fruticosa, *ramerino e rosmarino*. (Rosmarinus officinalis. Linn.) Su flori, *cacri*.

Romanzèri, nm. *romanziere, romanzatore*.

Romanzèscu-sca, agg. *romanzesco*.

Romànzu, nm. (t. de s'usu) *romanzo, storia favolosa*. Romanzeddu, dim. (dd pr. ingl.) *romanzetto, romanzuccio*.

Romigadùra, nf. (t. sp.) *masticatura*.

Romigài, va. (t. sp.) rosigai, *masticare, ruminare, ragumare*. M. rosigai.

Romìta, nm. *romìto, eremita, romitano*.

Romosùglia, nf. restus, *rimasuglio e avanzaticcio*.

Romùriu, nm. *romore, rumore, strepito, fracasso romorio, frombo, busso*. Romuriu de cosa chi arrùit, coment'est teulada, muru ecc. *stroscio*. Romuriu di arburis agitadas de su bentu, *fraschegggio*. Is arburis agitadas de su bentu faint romuriu, *gli alberi frascheggiano*. Romuriu mannu, *chiassata, grande strepito*. Fai romuriu o confusioni, *far chiasso, gran chiasso, strepitare*. Romuriu de ciarla asutta boxi, *susurrìo*. Fai romuriu, teniri gridu, *far romore, aver grido*. Romuriu de s'aqua chi proit, *stroscio*. Romuriu de s'aqua chi buddit, *stroscio, gorgoglìo, scroscio, croscio*. Fai romuriu trattendu de s'aqua chi buddit, *scrosciare, gorgogliare*. Trattendu de su romuriu de s'aqua chi proit, *strosciare*. Fai romuriu simplementi, *stormire*. Po strepitu mannu, *fragore*. Romuriu continuau, *fracassìo*. Fai romurìu po su strepitai de sa ciurma calendu is remus a s'aqua po sarpai, *sfrenellare*. Po su strepitai chi fait su pisci o atera cosa friendu, *sfriggolare*. Romuriu de diversus istrepitus a unu tempus, *frastuono*. Romurieddu, dim. (dd pron. ingl.) *chiassolino, chiassetto, chiassuolo, chiasserello*. Po stragazzeddu, *buzzicchìo, piccol rumore*.

Rondòni, e rundoni (t. sp.) de rundoni avv. *in un tratto, d'improvviso*.

Ropònis, nm. pl. (t. sp.) is bistiris de is Varonis chi assistint a su sclavamentu de su

Crucifissu in sa cenabara santa *zimarroni*.

Ròsa, nf. flori, *rosa*. Rosa de centu follas, *rosa d'Olanda*. Rosa burda, *rosa salvatica*. Rosa de gericò, *rosa di gèrico*. Rosa spinniada, sfollada, *rosa spicciolata*. Buttoni de rosa, *boccia*. Rosa aberta, bessida de su buttoni, *rosa sbocciata*. Planta de rosa, *rosajo*. Logu plantau a rosas, *roseto*. Rosa de padenti, erba, *peonia*. Rosa maladìa, *rosolìa*. Rosa po spezia di àxina niedda dura e asprilta ch'est s'ultima chi coit, *brumesta*. (Così detta per la lazzità o asprezza di sapore come l'uva salvatica) Rosetta, Rosixedda, dim. (dd pron. ingl.) *rosetta*. Rosetta de candelobru, *bocciuolo*. Rosetta de sproni, *stella, girella dello sprone*.

Rosiadùra, M. arrosiadura.

Rosiài, va. (t. sp.) *spruzzare, sparger acqua leggiermente, spruzzolare*. M. arrosiai.

Rosiàu-da, part. *spruzzato, spruzzolato, che ha sparso acqua leggiermente*.

Rosidùra, nf. *roditura, rodimento, rosura*.

Rosigadùra, nf. (t. cat.) *rosicatura*.

Rosigài, va. (t. cat.) arroiri a pag'a pagu, *rosicare, rosicchiare*. Po pappai liggeramenti, *sbocconcellare*.

Ròsigas, nf. pl. *reliquie di esazioni*.

Rosigàu-da, part. *roso*.

Rosignòlu, nm. volat. *rosignuolo, rusignuolo, usignuolo*. Rosignolu de riu, *usignuolo di fiume*. Rosignoleddu, dim. (dd pron. ingl.) *rosignoluzzo*.

Ròsigu, nm. arrestu de sa cosa rosia, *rosume, rosura*. De grandu pappadori si narat: issu no lassat rosigu o arrestus, *egli non fa rosura*.

Rosìna, nf. e arrosina, *acquicella, spruzzaglia*.

Rosinài, vn. *piovigginare, pioviscolare, spruzzolare*.

Rosinàu-da, part. *spruzzolato*.

Rosinèdda, M. rosina,

Ròsiu-ia, part. *roso*. Po consumau a pag'a pagu, *corroso, smangiato*. Rosiu de is bremis, *corroso, roso dai vermi*.

Rosolìa, nf. maladìa, *rosolia, rosellìa*.

Rosonìtta, nf. strum. de ferru po agualai is ungas a is cuaddus, *incastro*. Po su strum. chi si portat po pintai su pani, *rotella*.

Ròsu, nm. *rugiada*. Rosu gelau, *brina*. Rosu de Valenzia, *riso*. (Oriza sativa. Linn.)

Rotài, va. castigai cun su suppliziu de sa roda. M. rodai.

Rotaziòni, nf (t. ital in usu) movimentu in giru, *rotazione, rotamento* Sa terra tenit su motu de rotazioni e de revoluzioni, *la terra ha il moto di rotazione e di rivoluzione*.

Rottùra, nf. *allentatura, rottura, crepatura*.

Rotulài, va. fai a rotulu, *arrotolare, ridurre in forma di rottolo*.

Rotulàu-da, part *arrotolato, ridotto a rotolo*.

Ròtulu, nm *rotolo, ruotolo* Fai a rotulu, *arrotolare, ridurre in ruotolo*. Rotuleddu, dim. (dd pron ingl) *rotoletto*. Rotuloni, accr. *rotolone*

Rotundamènti, avv. *ritondamente*

Rotundài, rotundau. M. retundai.

Rotundèsa, M. rotundidadi

Rotundidàdi nf. *ritondità, rotondità, ritondezza, rotondezza, ritondo*.

Rovesciài, va. e revesciai (tr.) M. vomitai. Po fuliai aqua ecc de algunu vasu, *rovesciare, versare*. Po confundiri e avolotai varias cosas, *ribaltare, rovistare, scompigliare*.

Rovesciàu-da, part M. vomitau. Po fuliau, *rovesciato, versato* Po confundiu e avolotau, *che ha mandato sossopra*.

Rovèsciu, nm. oppostu de derettu, *rovescio*. Furriai a su rovesciu, *arrovesciare, volgere la cosa al contrario del suo diritto*. Furriaisì a su rovesciu, *rovesciarsi*. A su rovesciu, *al rovescio, a ritroso*. Rovèsciu, rovesciosu e revesciosu. M. abbetiosu.

Ròzza rozza, avv. M arrozza arrozza.

Rù, M. arrù.

Ruàn, spezia de tela, *tela rensa o tela di rensa*.

Rubbòni, nm. spezia de bistiri antigu, *robbone*.

Rubièsa, nf *rossezza*.

Rubìnu, nm *rubino* Rubineddu, dim. (dd pron. ingl) *rubinetto, rubinuzzo*.

Rubiòri nm. *rossore rossezza*. Rubioreddu, dim (dd pron. ingl.) *rosseretto*.

Rùbiu-ia, agg. *rosso*. Rubieddu, dim. (dd pron. ingl) *rossiccio, rossetto, rossino*.

Rubrìca, nf *rubrica*.

Rubricìsta, nm. *rubrichista*.

Ruccas, nf. pl erba *ruchetta* (Brassica Eruca. Linn.)

Rùda, nf. erba, *ruta e ruta fetida* Ruta graveolens. Linn.)

Rudàu-da, agg de ruda, *rutato* Ollu rudau o postu in fusioni cun ruda, *olio rutato*.

Rudimèntu, nm. (t. de s'usu) primu prinçipiu in dogna cosa, *rudimento, elemento*.

Ruèdu, nm. (t sp.) e arruedu, *il giro d'una veste alle falde, come di sottana, gonnella ecc*. M. roèdu.

Rùffa, nf *ruffa, calca, folla*, Ruffa de genti, *furia, calca, ruffa di gente*. Ruffa de birbantis, *ruffa, branco di birbi*.

Ruffiànu, nm. M. roffianu-na

Rùga, nf (de ruga ital. ant.) *strada* M. arruga. Ruga de traversu accanta de domu particulari, *strada vicinale*.

Ruìna, nf *rovina, ruina, sterminio, distruzione, rovinamento, conquasso, soqquadro*. Ruina manna, *subbisso*. Mandai in ruina, *soqquadrare, metter in soqquadro, in rovina*. Mandau in ruina, *soqquadrato, messo a soqquadro* Ruina, domu beccia e casi sciusciada, *topaja*. Po domu beccia chi amelezzat ruina, *stamberga*.

Ruinas pl. logus sciusciaus o edifizius alterraus, *sfasciume.*

Ruinadòri-ra, vm. e f. *rovinatore-trice.*

Ruinài, ruinau ecc. M. arruinai ecc.

Ruinamèntu, nm. *rovinamento, ruinamento.*

Ruinòsu-sa, agg. *rovinoso, rovinevole, impetuoso, furioso.* Trattendu de ferru ruinosu, *rugginoso.* M. arruinosu.

Ruìnu, nm. *rovesciamento, arrovesciamento, rovescio, rovinamento, arrovesciatura.* Po su ruinu chi s'attaccat a su ferru ecc. *ruggine.* Puliri de su ruinu, *diruggginare, srugginire, disrugginare, pulir dalla ruggine.*

Rullòni, nm. *ginepra, coccola del ginepro.*

Rum. M. rhum.

Rumbulài, rumbulàu ecc. M. arrumbulai ecc.

Rumbulòni, nm. *rotolo, ruotolo, gomitolo, gruppo, pallottola.* Rumbulonis de bremis, di abis ecc. *gomitolo, gruppo di vermi, di pecchie.* Fai a rumbuloni, *aggomitolare, aggruppare, arrotolare, fare a gruppo, a gomitolo.* Faisì a rumbuloni, *aggomitolarsi, aggrupparsi.*

Rùmbulu, nm. arrogu grussu de linna tundu po fai moviri is istangas, *rullo.* A rumbulu a rumbulu avv. *rotolone.* Portai una cosa a rumbulu, *portare una cosa rotolone, voltolone o rotolando.* Arriri a rumbulu. M. arriri.

Ruminadòri-ra, vm. e f. *ruminatore-trice.*

Ruminài, va. (t. de s'usu) considerai, meditai, *ruminare, rugumare, digrumare, riandar col pensiero, meditare, considerare.*

Ruminànti, v. agg. consideranti, *ruminante, considerante, meditante.*

Ruminàu-da, part. *ruminato, considerato, meditato, riandato col pensiero.*

Ruminaziòni, (t de s'usu) *ruminazione, considerazione.*

Rumòri, e rumoriu. M. romuriu.

Rùnda, nf. *ronda.* Andai de runda, *andar gironi o in ronda.*

Rundài, vn. *far la ronda.* Fig. andai girendu de unu logu a s'ateru, *andare in ronda, in volta, andar gironi.*

Rùndili, nm. volat. e taliorta fem. *rondine;* sa femina *rondina.* Rundili marinu, pisci, *rondine marina.* Pilloneddu de rundili in su niu, *rondinino.* A coa de rundili, çertas fainas de linna o de ferru fattas in tali forma, *a coda di rondine.* Rundileddu, dim. (dd pron. ingl.) *rondinino, rondinetta, rondinella* poet.

Rundòni, de rundoni avv. *improvvisamente, all'improvviso, alla sprovvista, all'improvvisata.*

Rùnfa, M. ruffa.

Rùngia, nf. *rogna, scabbia.* Rungia cràbina, *rogna secca.* Mancia de rungia, *chiazza.* Rungia de canis, *stizza.* Puliri de sa rungia, *scabbiare, nettar*

dalla rogna. Rungiazza, pegg *rognaccia.* Rungixedda, dim. (dd pron. ingl.) *rognetta, rognuzza.*

Rungiòsu-sa, agg. *rognoso, scabbioso.* Trattendu de canis, *stizzoso.*

Runzài, runzàu. M. arrunzai.

Runzìnu-na, nm. e f. cuaddu meda piticu, *ronzino-na.*

Ruràli, agg. (t. de s'usu) *rurale, agreste, rustico.*

Rùsa, nf. (t. fr. già in usu) *astuzia, ragia, malizia, accortezza, scaltrimento, scaltrezza.* Usai rusas, *usar ragia, astuzia, ingannare con artifizio, con astuzia.*

Rusciadùra, M. arrusciadura.

Rusciai, rusciau. M. arrusciai.

Rusèri-ra, agg. *scaltro-a.*

Ruspòni, nm. spezia de moneda di oru, *ruspone.*

Rusticaisì, vnp. faisì rusticu, *inzotichire.*

Rusticamènti, avv. *rusticamente, villanamente.*

Rusticànu-na, agg. *rusticano, contadinesco.*

Rustichèsa, nf. *rustichezza, rusticità, zotichezza, agrestezza.*

Rustiçidàdi, M. rustichesa.

Rùsticu-ca, agg. *rustico, selvaggio, zotico, ruvido, incolto, contadinesco.* Po omini de campagna, *contadino, contadinello, foresetto, villano.* Rusticu-ca, trattendu de metallus o perdas preziosas no pulidas, *greggio, grezzo.* Rusticheddu, dim. (dd pron. ingl.) *rustichetto, salvatichetto.* Rusticoni accr *zoticone.*

Ruttadòri, vm. *ruttatore.*

Ruttài, vn. *ruttare, arcoreggiare.*

Ruttàu-da, part *ruttato.*

Rùttidu, nm. *rutto.*

Ruttùra, M. rottura.

Rùvulu, nm. M. orròli.

S

S, de gen. fem. littera consonanti de s'alfabetu, *s.*

Sa, art. fem de num. singl. *la.*

Sàba, nf. *sapa, mosto cotto.*

Sàbudu, nm. (t. sp.) e sàbudu, *sabato, sabbato.* Deus no pagat su sabudu a notti prov. chi mancai tardit, no mancat su castigu, *Domeneddio non paga il sabato.* Prus longu de su sabudu santu o de s'annada mala prov. *più lungo del sabato santo.*

Sabàta, nf. (t. cat.) e sabbàta, *scarpa, calzare.* S'impèna, *tomajo:* su carcangili, *quartiere.* Is solas, *le suola.* Su tacconi, *calcagnino.* Is origas, aundi s'accappiat sa fetta, *becchetti.* Su bruncarettu, *bocchetta.* Su capigliu ch'est in sa punta de sa sabata a parti a inturu, *cappelletto.* Sa plantella, *tramezzo.* Insolai is sabatas, *metter le suola.* Sabata beccia, *scarpaccia, ciabatta.* Sabata manna, *scarpettone, scarpone.* Sabata cun planta de suru intre sola e sola, *scarpa o pantufola sugherata o suverata.* Sabata scarcangilada, *scarpa o cacajola che ha il*

calcagno abbassato. (V. Franz. alla voce *achancletar*) Sabata po camminai asuba de sa cilixia, *pattìno.* Sabatas discansadas, *scarpe agiate.* Bogai is sabatas de is formas, *sformare le scarpe.* Camminai cun sabatas de plumbu, andai cun caùtela in alguna operazioni, *andare con calzare di piombo.* Bendidori de sabatas beccias, *ciabattajo.* Buttega de sabatas, *calzolerìa.* Sabatedda, dim. (dd pron. ingl.) *scarpetta, scarpellina, scarpettino.*

Sabatèri, nm. (t. cat.) *calzolajo, calzolaro, scarparo.* Arruga de is sabateris, *calzolerìa.* Sabatereddu, dim. (dd pron. ingl.) *calzolaretto.*

Sabàticu-ca, agg. si narat de su periodu annuali de is Ebrèus chi constàda de sett' annus, *sabatico.*

Sabatìnu-na, agg. de sabadu, *sabatino.*

Sabbatìna, nf. disputa o cunferenzia chi si fait in is iscolas po su prus in sabudu, *sabbatina.*

Sabbèggia, nf. *giavazzo, ambra bruciata, giajetto.*

Sabiamènti, avv. (t. sp.) *saviamente, avvisatamente, cautamente, destramente.*

Sabidurìa, nf. (t. sp.) *sapienza.*

Sabièsa, nf. *saviezza.* M. sabiori.

Sabìna, nf. planta fruticosa, spezia de zinìbiri burdu, *savina e sabina.* (Juniperus Sabina. Linn.)

Sabiòri, nm. *saviezza, senno, giudizio, assennatezza.*

Sàbiu-ia, agg. (t. sp.) *savio, giudizioso, assennato.* Is sabius sust. pl. *i sapienti, i veggenti.* Sabieddu, dim. (dd pr. ingl.) *saviolino.*

Sabòga, nf. pisci, *cheppia, laccia di fiume.* Cett.

Sabonàceu-ea, ag. *saponaceo.*

Sabonàda, nf. *saponata.*

Sabonàju, nm. fabbricanti o bendidori de saboni, *saponajo.*

Sabonerìa, nf. fabbrica de saboni, *saponeria.*

Sabòni, nm. *sapone.* Sabonettu, dim. *saponetto.*

Saboreài, va. (t. sp.) *assaporare.* Saboreaisì una cosa, *leccarsene le labbra.*

Sabòri, nm. *sapore, gusto, saporosità.* De bonu sabori, *di buon sapore.* Saboreddu, dim. (dd pron. ingl.) *saporetto.*

Saboridamènti, avv. *saporitamente, saporosamente.*

Saborìu-ia, e -da, agg. *saporito, gustoso, saporoso.* Fig. *dilettevole, soave.* Faisì saborìu, *insaporarsi, divenir saporito.* Saborieddu, dim. (dd pr. ingl.) *saporitino.*

Sàbudu, M. sabadu.

Sàcca, nf. spezia de saccu, *sacca.* Sacca (T. de Commerc.) trasportu de derratas a s'esteru. Sacca de trigu, *esportazione di grano.* Accordai sacca de lori minudu, *accordar l'esportazione di civaje, accordare il permesso di asportar civaje.*

Saccàju-ja, nm. e f. angioni

o brebei de un annu, *agnello -lla d'un anno.*

SACCÀRDU, nm. (T. de Milizia) su chi condusit is bagaglius de un esercitu, *saccardo, bagaglione, saccomanno.*

SACCHEGGIÀI, va. (t. ital. già in usu) fai bottinu o predai trattendu de Çittadi, e devastai po campagna, *saccheggiare, saccomettere, predare, far preda, devastare, guastare, desolare, dare il guasto.*

SACCHEGGIÀU-da, part. *saccheggiato, predato, saccomesso, devastato, desolato, guastato.*

SACCHÈGGIU, nm. (t. de s'usu) *saccheggio, sacco, preda, guasto, devastazione.*

SACCHÈRI, nm. su chi càrrigat o scarrigat su trigu in saccus, *sacchiero.*

SACCHERÌA, nf. *fornimento di sacchi.*

SÀCCU, nm. *sacco.* Bogai sa conca de su saccu, perdiri sa bregungia, *menar giù la visiera.* Sbuidai su saccu, *votare il sacco.* Si usat ancora figurad. po scordulai, *sgocciolar l'orciuolo.* Saccu sfundau si narat de persona chi no mantenit secretu, *largo di bocca.* Saccu fig. po sa brenti, *sacco, ventre.* Saccu pertuntu, *sacco forato.* Apparai su saccu, *tenere il sacco.* Fundu de su saccu, *fondo del sacco.* Cuguddu de saccu, *pellicino, cantoncino del sacco.* Sciolliri su saccu, *scior la bocca al sacco.* Scutulai su saccu, *scuotere il sacco.* Sacchittu-tta, dim. *sacchetto-tta, saccuccio.* Sacchiteddu, dim. (dd pron. ingl.) *sacchettino.* Sacchittoni, accr. *sacchettone.* Sacconi, accr. *saccone.* M. pagliazza. Sacconeddu, dim. (dd pron. ingl.) *sacconcello, sacconcino.*

SAÇERDOTÀLI, agg. *sacerdotale.*

SAÇERDÒTU-tessa, nm. e f. *sacerdote-tessa.*

SAÇERDÒZIU, nm. *sacerdozio.*

SACRAMENTÀI, va. *sacramentare, amministrare i sagramenti.* Sacramentaisì np. arriciri is sacramentus, *sacramentarsi.*

SACRAMENTÀLI, agg. *sacramentale.*

SACRAMENTALMÈNTI, avv. *sacramentalmente.*

SACRAMENTÀRIU, nm. Ereticu chi negat sa reali presenzia de Gesu Cristu in s'Eucaristia, *sacramentario.*

SACRAMENTÀU-ada, part. *sacramentato.*

SACRAMÈNTU, nm. *Sacramento.*

SACRÀRIU, nm. *ciborio.* Po su logu aundi si ghettat sa sciaquadura de cosas sacras, *sacrario.*

SACRIFICÀI, va. offerriri in sacrifiziu, *sacrificare, sagrificare, offerire in sacrifizio.* Po dedicai, *dedicare, consecrare.* In signif n. fai sacrifiziu *sacrificare.* Sacrificai po impleai, consumai: sacrificai su tempus, sa vida, *sacrificare il tempo, la vita.*

SACRIFICÀNTI, nm. *sacrificante, sacrificatore.*

Sacrificàu-da, part. *sacrificato, sagrificato.*

Sacrificaziòni, nf. *sacrificazione.*

Sacrifìziu, nm. *sacrificio, sacrifizio.*

Sacrilegamènti, avv. *sacrilegamente.*

Sacrilègiu, nm. *sacrilegio.*

Sacrìlegu-ga, agg. *sacrilego.*

Sacrosàntu-ta, agg. *sacrosanto, sagrosanto.*

Sàcru-cra, agg. *sacro, sagro.*

Sàddidu, nm. tr. (dd pron. ingl.) brìnchidu, *sbalzo, scossa.* Andai a saddidus, donai seddidas curreodi, comenti fait su lepuri, *balzellare, andar balzelloni.* M. brinchidu.

Sadducèu, nm. spezia de settariu in is Giudeus, *Sadducèo.*

Saètta, nf. freccia, *saetta.* Cantidadi de saettas, *saettame.* Saetta (t. de piccaperd.) *beccatello, mensola, peduccio.* Saetta o agu de su raju, *benedetta.* Saettedda, dim. (dd pr. ingl.) *saettuzza*

Saettàda, nf. *saettata*

Saettadòri-ra, vm. e f. frecciadori, *saettatore-trice.*

Saettài, va. (t. de s'usu) *saettare, ferire con saetta.* Po tirai saettas, *gettare, tirare, scagliar saette.*

Saettànti, v. agg. *saettante.*

Saettàu-da, part. *saettato, colpito, ferito di saetta, che ha tirato, gettato, scagliato, saette.*

Saffàta, nf, *vassojo di lamiera.* Saffata a manigas, *vassojo a manichi.* Saffata de dulcis, *vassojo di dolci.* Saffata po poniri guantus e ateras cosas, *guantiera.* Saffatedda, dim. *piccolo vassojo.*

Sàfficu, nm. spezia de versu endecassillabu, *saffico.*

Saffìru, nm. spezia de gemma, *saffìro, zaffìro.*

Sagginài, va. ingrassai beni, *sagginare, impinguare, ingrassar bene.*

Sagginàu-da, part. ingrassau, *sagginato, ingrassato.*

Sagginòsu-sa, agg. *adiposo.*

Saggìnu, nm. *sugna, adipe.* Sagginu de porcu, de balena ecc. *sugna di porco, di balena ecc.*

Sàggiu, nm. (t. ital. in usu) *saggio, prova.*

Sagittàli, agg. sutura de su craniu, *sagittale.*

Sagittàriu, nm. *sagittario, arciere.* Po unu de is doxi signalis de su Zodiacu, *sagittario.*

Sagràu-da, agg. *sagrato, sacrato, sacro.*

Sagrestanìa, nf. *uffizio del sagrestano.*

Sagrestànu-na, nm. e f. *sagrestano-na.*

Sagrestìa, nf. *sagrestìa, sacristìa.*

Sagrì, nm. peddi de pisci conciada po usu de fai cobertas de liburu ecc. *sagrì.*

Sagrìsta, nm. prelau chi fait de sagrestanu in su palaziu Pontifiçiu, *sagrista.*

Sàgula, nf. (T. Marin.) funixedda chi portat in su cabidu unu pesu attaccau po

scandagliai su fundu de s'aqua, *sagola da scandaglio*

SAJA, nf. *saja* Saja Biella, *saja di Biella* Saja ferrandina, *ferrandina*. Saja lustra, *buratto di Francia*. Saja de Nimis, *saja di Nimes*. Saja de Roma, *saja di Roma* Saja prenzada, *saja castorina*, *arlecchina* (T. de Fabbr.) Sajetta, dim. *sajetta*.

SAÌNA, nf. (tr.) e in aterus logus ena, planta cereali, *saggina comune*. (Holcus Sorghum. Linn.) Sa spiga, *pannocchia* Saina de scovas, *saggina spazzola o da granate.* (Holcus Saccharatus Linn. V. Targ.)

SAINÈTTU, nm. (t. sp,) gustu, sabori, *gusto*, *sapore*.

SALA, nf. *sala*. Saloni, accr. *salone*, *sala grande*. Salottu, dim. sala unu pagu pitica, *salotto*.

SALÀLCALI, nm. (T. Chim.) cuddu sali chi tenit medas porus e chi fermentat ammesturau cun çertu spiritu acidu, *salàlcali*

SALAMÀNDRA, nf. animali anfib. *salamandra*.

SALAMÀSTRU-stra, agg. *salmastro*. Aqua salamastra, *acqua salsa*. *salsugginosa*, *salmastra*

SALAMAZZU-zza, agg. (tr.) M. salamastru.

SALÀMINI, nm. pezza salida, presuttu, sartizzu ecc. *salame*, *salato*.

SALAMÙRGIA, nf. *salamoja*.

SALAMÙRRA, nf. (t. cat.) M. salamurgia.

SALARIÀI, va. *salariare*.

SALARIÀU-da, part. *salariato*

SALÀRIU, nm. *salario*

SALDA, nf. (t. de s'usu) spezia de cola o imbidoni scaflau po usu de sa biancheria, *salda*.

SALDADÒRI vm. strum. po saldai, *saldatojo*

SALDADURA, nf. *saldatura*. Saldadura de ferida, *cicatrizzazione*

SALDÀI, va. e sardai, *saldare*. Saldai contus, *saldar le ragioni*, *i conti*, *pareggiare un debito*. Saldai una ferida, *saldare*, *rammarginare una ferita* Po ultimai, *saldare*, *ultimare*. Saldai ferru, *ferruminare*. Saldaisi np. trattendu de feridas, *cicatrizzarsi*, *consolidarsi*. Po donai sa salda a pannus, sederias ecc. *saldare*, *insaldare*, *dar la salda*.

SALDAMÈNTU, nm. *saldamento*. Saldamentu de ferru, *ferruminamento*.

SALDATIVU-va, agg. *consolidativo*

SALDÀU-da, part. *saldato*, *insaldato*, *consolidato*, *rammarginato*, *ammarginato*, *cicatrizzato*. Contus saldaus, *conti saldi*, *ragioni salde o saldate*, *conti pareggiati*. Ferida saldada, *ferita cicatrizzata*

SALDU, nm. *saldo*. Fai saldu, *far saldo*, *saldare*, *pareggiare i conti*. Saldu de unu contu, *appuntato*, *il saldo d'un conto*, *l'importare*. - agg. *saldo*. Contus saldus o saldaus, *conti saldi*, *pareggiati*.

SALÈRA, nf. *saliera*.

SÀLI, nm. *sale*. Essiri toccau o piccanti de sali, *saper*

di sale. Po arguzia, *sale, detto arguto, grazioso*. Po giudiziu, *senno, saviezza*. Arrusciai de sali, *asperger di sale, saleggiare*.

Salìa, nf. *saliva*. Fuliai salìa, *salivare, scaricarsi della saliva*. T'indi calant is salias, *ti viene in bocca l'acquolina*. Appiccigai sa salìa, *appiccicare lo sputo*. Fai calai sa salìa o is salias a unu, faiddi beniri grandu disigiu, *far venire l'acqua sull'ugola*.

Saliàcciu, e saliazzu. M. salivazioni.

Saliàda, nf. *sputo*.

Sàlica, agg. f. Leisalica, *legge salica*.

Salidamènti, avv. *salatamente*.

Salidùra, nf. *insalatura*.

Salificaziòni, nf. reduzioni in sali, *salificazione*.

Salimbàcca, nf. (t. de s'usu) scatuledda de su segliu de is patentis pendenti de unu cordoni, *salimbacca*

Salimèntu, nm. M. salidura.

Salìna, nf. *salina*. Spartimentu di aqua salida po fai sa salinazioni, *area cottoja*

Salìri, va. *salare, insalare, asperger di sale*. Saliri troppu, *soprassalare; salar troppo*. Saliri pagu, *saleggiare, insaleggiare*. Salirisi np. beniri salìu, *insalarsi, insalsarsi, divenir salato o salso*.

Salìtta, nf. dim. de sala, *saletta*.

Salìu-da, part. *salato, insalato*. Costai salìu, *costar salato o insalato, costar caro, esser insalato*. Po salsu, aqua salida, *acqua salsa*. Po giudiziosu M. Salideddu, dim. (dd pron. ingl) *che sa di sale, piccante di sale*.

Sasivàcciu, nm. *tielismo*.

Salivaziòni, nf. malad. *salivazione, tielismo*.

Salixèdda, M. salitta.

Sàlixi, nm. arb. *salce, salice, salcio*. Salixi biancu, *salicone, salcio perticale*. Targ. (Salix alba. Linn.) Salixi birdigrogu, *salcio triandro*. (Salix triandra. Linn.) Salixi birdi cinixali, *salcio salica*. (Salix caprea. Linn.) Salixi cinixali, *salcio monandro*. (Salix monandra. Linn.) Su salixi chi portat is pertias senza nuus e serbit po fai scarteddus e po accappiai, *salcio giallo, salcio da legare*. (Salix vitellina v. Targ.) Boscu de salixis, *salicale, salceto, saliceto*. Salixi pendenti, *salcio davidico o salcio che piove*.

Salma, nf. mesura determinada de sali ecc. *salma*.

Salmàstru-stra, agg. M. salamastru.

Salmeggiadòri-ra, vm. e f. *salmeggiatore-trice*.

Salmeggiài, va. *salmeggiare, leggere o cantar salmi*.

Salmeggiamèntu, nm. *salmeggiamento*.

Salmeggiànti, v. agg. *salmeggiante*.

Salmeggiàu-ada, part. *che ha letto o cantato salmi, che ha salmeggiato*.

Salmìsta, nm. *salmista.*

Salmodìa, nf. cantu de salmus, *salmodìa, canto di salmi.*

Sàlmu, nm. *salmo.* Salmixeddu, dim. (dd pron. ingl.) *salmo breve.*

Salnitràu-ada, agg. chi tenit de sali nitru, *salnitrato.*

Salnìtru, nm. *salnitro, nitro.*

Sàlpa, e sarpa, nf. pisci, *salpa.*

Salpài, e sarpai va. (T. Marin.) tirai s'àncora de mari, *salpare e sarpare.*

Salpàu-ada, part. *salpato.*

Sàlsa, nf. e sarza, *salsa, intingolo, guazzetto.* Salsa de pappais, *saporetto, zanzaverata.* Salsa fatta cun allu, *agliata.* Po calisisiat parti ùmida de is papais, *intinto.* Salsixedda, dim. (dd pron. ingl.) *intingoletto.*

Salsaparìglia, nf. erba, *salsapariglia e salsaparilla.* (Smilax Salsaparilla. Linn.) Salsapariglia Sarda. M. Titioni

Sàlsu, nm. *salsedine, salsezza, salsuggine.* - agg. *salso.* Beniri salsu o saliu fueddendu di aqua, *insalsarsi, divenir salso.* Umori salsu, *salsedine del sangue.*

Saltadòri-ra, vm. e f. *saltatore-trice.*

Saltài, e sartai vn. *saltare, sbalzare, slanciarsi.* Andai salta salta, *saltellare.* Saltai ballendu, *sgambettare.* Saltai regulau ballendu, *salteggiare.* Saltai frequenti, *saltellare, saltabellare, salterellare.* Saltai po scappai de manus. M. scappai. Saltai po intoppu, *rimbalzare.* Po su saltai de su balloni candu ferit in terra, *balzare.* Saltai unu fossu, unu flumini ecc. in sens. att. *varcare, valicare.*

Saltànti, v. agg. *saltante.*

Saltàu-da, part. *sbalzato, lanciato, saltato.*

Saltèriu, nm. *salterio, saltero.* Po strum. musicali, *salterio.*

Sàltidu, nm. e sartidu, *salto, lancio.* Saltideddu, dim. (dd pron. ingl.) *salterello, saltetto.*

Saludadòri-ra, vm. e f. *salutatore-trice.*

Saludài, va. (t. sp.) *salutare.*

Saludamèntu, nm. M. saludu.

Saludànti, v. agg. *salutante.*

Saludàu-da, part. *salutato.* No saludau, *insalutato.*

Salùdi, nm. (t. sp.) *salute, salvezza.* Saludi mala, *zinghinaja.* Mali temperau de saludi, *cagionevole, cagionoso, mal temperato di sanità.*

Salùdu, nm. *saluto.*

Salùmini, nm. cosas de pappai chi si conservant cun su sali, *salume, salsume.*

Salutàri, agg. M. salutiferu.

Salutiferamènti, avv. *salutiferamente.*

Salutìferu-ra, agg. *salutifero, salutare.* Clima salutiferu, *clima salubre.*

Sàlva, nf. scarriga di armas de fogu po saludu, *salva.*

Salvadinài, serbadinai, nm. vasu de terra cotta po conservai dinai, *salvadanajo.*

Salvadòri-ra, vm. e f. *salvatore-trice, salvadore-tora.*

Salvaggìna, nf. (t. sp.) *salvaggiume, salvaggina, salvaticina*

Salvàggiu-ggia, agg. *salvaggio, selvaggio, salvatico.*

Salvaguàrdia, nf. *salvaguardia.*

Salvài, va. *salvare, conservare, difendere.* Salvaisì vr. *salvarsi.* Deus ti salvit, *Dio ti salvi.*

Salvamènti, avv. *salvamente.*

Salvamèntu, nm. *salvamento, salvezza.* A salvamentu, avv. *a salvamento, senza danno.*

Salvànti, v. agg. M. salvadori.

Salvatèlla, nf. una de is venas de sa manu, *salvatella.*

Salvaticaménti, avv. *salvaticamente, zoticamente.*

Salvàticu-ca, agg. *salvatico, selvaggio, salvaggio, selvatico, selvareccio, boschereccio, aspro, montuoso, sassoso.* Salvaticheddu, dim (dd pron. ingl.) *salvatichetto, salvaticuccio, salvaticuzzo, salvaticotto, salvatichino.*

Salvàu-da, part. *salvato.*

Salveregìna, nf. *salveregina.*

Sàlvia, nf. erba, *salvia.* (Salvia officinalis. Linn.)

Salviàu-da, agg. fattu cun salvia, *salviato.*

Sàlvu, nm. *salvo.* Poniri in salvu, *mettere in salvo, porre in sicuro.* - agg. *salvo, sicuro, salvato.* - avv. *salvo, eccettuato, fuorchè, senon.*

Salvucundùttu, nm. *salvocondotto.*

Samùcu, nm. arb. *sambuco.* Samucu mascu, *sambuco ebbio.* (Sambucus ebulus. Linn.) Samucu femina, *sambuco maggiore.* (Sambucus nigra. Linn.) Samucu di arrìu, *agnocasta e vitice agnocasto.* (Vitex Agnuscastus. Linn. e Sav.) Samucu aresti, *sambuco salvatico.*

Samunài, (tr.) M. sciaquai.

Sanàbili, agg. *sanabile, guaribile.*

Sanadùra, nf. M. sanamentu.

Sanài, va. *guarire, sanare, render la sanità.* In signif. neutr. *guarire, risanare, ricuperar la sanità, ristabilirsi.* Po crastai, *castrare, sanare.* Sanai is angionis, *fare la castrazione agli agnelli.* Lastr.

Sanamènti, avv. *salubremente, sanamente,*

Sanamèntu, nm. *guarigione, sanazione, guarimento.*

Sanatìvu-va, agg. *sanativo.*

Sanatòriu ria, agg. *sanatorio.*

Sanàu-da, part. *sanato, risanato, guarito.* Po crastau, *castrato.* Trattendu di animali crastau, *castrato.* Mascu sanau, *castrato, castrone:* si est piticu, *castroncello, castroncino, agnello castrato.*

Sandàli, nm. pantofla, *sàndalo, zòccolo, pianella.*

Sandràcca, nf. spezia de gomma chi produsit su zinnibri, *sandracca.*

Sanghìgnu-gna, agg. M. sanguignu.

Sanghinàriu-ria, agg. M. sanguinariu.

Sàngia, nf. (tb. de *sanies* lat.) M. postema. Po invidia o feli M

Sangiòsu-sa, agg. (lb.) postemosu, *sanioso*, *marcioso*.

Sangradòri, vm (t. sp.) *flebotomista*.

Sangrài, va. *cavar sangue*, *flebotomare*.

Sangràu-da, part. *che ha cavato sangue*.

Sangrenài, sangrenau ecc. M. mortificai, mortificau ecc.

Sangrìa, nf. (t. sp.) *salasso*, *cavata*, *emission di sangue*.

Sanguàcciu, nm. *sanguaccio*.

Sanguìgnu-gna, agg. *sanguigno*, *sanguineo*.

Sanguinàriu-ia, agg. *sanguinario*, *sanguinolente*, *crudele*.

Sanguinòsu-sa, agg. *sanguinoso*, *sanguinolento*, *cruento*. Po imbruttau de sanguni, *insanguinato*, *cruentato*, *asperso*, *intriso di sangue*.

Sangunàu, nm. *cognome*, *soprannome*, *casato*, *cognominazione di famiglia*. Poniri o donai su sangunau va. *cognominare*, *porre il cognome*. Naisì de sangunau, *cognominarsi*.

Sangunèra, nf. (t. sp.) *mignatta*, *sanguisuga*. Sangunera de su populu, *smugnitore*.

Sànguni, nm. *sangue*. Pappai fattu de sanguni de porcu o di ateru animali, *sanguinaccio*. Sanguni de porcu cundìu in dulci, *dolcia*. Stangai su sanguni, *fermare il sangue*. Scolu de sanguni de su nasu, *epistàsside*, *scolo di sangue dal naso*. Sa parti arrubia de su sanguni, *cruore*: sa parti aquosa, *siero*. Essiri de bellu sanguni, *aver un bel sangue*, *esser grazioso*. Malu sanguni nm *sgraziataggine*, *mala grazia*, *svenevolezza*. Essiri de malu sanguni, *esser sgraziato*, *svenevole senza grazia*. Teniri malu sanguni a unu, *aver dell'antipatia*, *dell'avversione verso d'uno*.

Sanìai, va. saniàu ecc. accomodai, scusai M.

Sanidadi, nf. *sanità*, *salute*.

Sanidòsu-sa, agg. *salubre*, *salutifero*.

Sanna, nf. *zanna*. Afferrai cun is sannas, *azzannare*, *assannare*, *pigliar colle zanne*.

Sannàu-da, Sannudu-da, agg. chi portat sanna, *zannuto*, *sannuto*.

Santamènti, avv. *santamente*.

Santassantòrum, nm. su Presbiteriu, *Santassantorum*.

Santèlmu, nm. fogu de santelmu, *santelmo*. Franzios *Càstore e Pollucce*, *capra saltante*. M. fogu.

Santìcu-ca, agg. M. devotu.

Santidàdi, nf. *santità*. Po titulu chi si donat a su Papa, *Santità*, *Beatitudine*.

Santificadòri-ra, vm. e f. *santificatore*-*trice*.

Santificài, va. *santificare*, *far santo*. Po canonizzai, *santificare*, *canonizzare*. Santificai vn. e santificaisì np. *santificare*, *santificarsi*, *divenir santo*.

Santificamèntu, nm. *santificamento*.

Santificànti, v. agg. *santificante*.

Santificàu-da, part. *santificato*.

Santificaziòni, nf. *santificazione*.

Sàntu, nm *Santo, Eletto*. Segundu su santu s'inçensu, *tal sonata, tal ballata*. Santu chi donat sa guardia, *motto della guardia, contrassegno dei soldati*. Dognia Santu bolit sa candela sua prov. dogna traballu meritat su premiu suu, *ogni Santo vuol la sua candela*. Cun maccus e cun Santus no est bonu su burlai prov. *scherza co'fanti e lascia stare i Santi*. - agg. *santo*. Chini tenit Santu in corti no timit sa morti prov chini tenit potenti protettori, *chi ha buon Santo in Paradiso ottiene checchessìa*. Santu Padre, titulu de su Papa, *Santo Padre*. Santa Barbara, logu aundi is cannoneris tenint sa bruvùra, *Santa Barbara*. Santu Cristus M. Crocifissu Santixeddu-dda, dim. (dd pron. ingl.) *santino-na*.

Santuàriu, nm. *santuario*.

Sànu-na, agg. *sano. forte, robusto, atletico*. Sanu che unu pisci, *sano come una lasca*. Mali sanu, *cagionevole, malaticcio, malsano*.

Sanzainèdda, nf. (dd pron, ingl.) spezia de giogu, *altalena*. Fai sa sanzainedda, *altalenare, fare all'altalsna*.

Sanziadùra, nf. M. sanziamentu.

Sanziài, va. moviri una cosa de innòi e de innì, *dimenare, agitare, muovere in quà e in là una cosa*. Sanziai su frenu a su cuaddu, *scuotere, agitare la briglia al cavallo*. Sanziai su barzòlu, *cullare, dimenare, dondolar la culla o cuna*. Sanziai po arropai M. Sanziai in sensu neutr. *ciondolare*. Sanziai unu ferru a su cuaddu, *chiocciare, crocchiare un ferro ad un cavallo*. Andai sanzia sanzia si narat de cosa scoscimingiada, mali cravada, *chiocciare, crocchiare*. Essiri sanzia sanzia o sciàcula sciàcula, *stare a dondoloni o ciondoloni*. Sanziaisì vr. *dimenarsi, muoversi in quà e in là, dondolarsi*.

Sanziamèntu, nm. *dimenamento, dimenìo, moto agitato*.

Sanziàu-da, part. *dimenato, agitato*. Fueddendu de barzolu, *cullato; mosso in quà e in-là dondolando*.

Sànziu, nm M. sanziamentu.

Sapientemènti, avv. *sapientemente*.

Sapiènti, v. agg. *sapiente*.

Sapiènzia, nf *sapienza e sapienzia*. Po unu liburu de sa Sacra Scrittura, *Sapienza*. Sa Sapienzia increada, *l'Increata Sapienza*.

Sàpiri, vn. e sapirisì np. (t. pop.) sciri, intendirisì di alguna cosa, *sapere, intendersi d'una cosa*. Po acataisì, beniri a sciri, *accorgersi, avvedersi aver notizia*. Piccioccu chi no si sapit, *ragazzo che non ha ancora uso di ragione*.

Sàpiu-ia, e sapìu part. *che si è avveduto o accorto*. No mindi seu sapìu espress. rust. *non me ne sono accorto*.

Saracinèsca, nf. (t. ital.) porta afforrada a ferru cun puntas grussas in basciu chi

alzat in altu e calat e si ponit po defensa de is Cittadis e de is fortis; *saracinesca*

Saracinèscu sca, agg. *saracinesco*, *saracento*, *saracenico*.

Saracinu, nm. (t. ital.) statua de linna in sa cali is cavalieris currendu segant sa lanza. *saracino*, *quintàna*. - agg. M. saracinescu.

Sarcàsmu, nm (t. de Rettor.) spezia de ironìa disgustanti, *sarcasmo*.

Sarcocèle, nf. ernia carnosa, *sarcocele*

Sardadùra, nf. M. saldadura.

Sardài, sardàu ecc. (t. pop.) M. saldai, saldàu.

Sardanapalèscu sca, agg. si narat de persona chi papat e bit a stravizìu, *sardanapalesco*, *epulonesco*, *parassitico*.

Sardìna, nf. pisci, *sardella*. Sardina salida, *sardella salata*. Po segadura chi fait su barberi fendi sa barba, *intaccatura*: si sa segadura est di alguna pibisìa, *sgranatura*.

Sardònicu, nm. spezia de gemma arrubia, *sardonico*. - agg. risu sardonicu, *riso sardonico*.

Sarèdda, nf. (tr. dd pron. ingl.) depositu de malus umoris internus no ancora scioltus, *saccaja*

Sargànu, nm (t. ital.) spezia de pannu grussu po usu de coberriri carrus, mulus ecc. *sargàno*, *sargìna*.

Sargènti, nm. e sergenti, *sergente*. Po su strum. chi usant is fusteris po teniri firmu su linnamini ch'incòlant, *sergente*.

Sàrigu, nm. pisci, *sargo*

Sarmèntu, nm M. sermentu.

Sàrpa, nf. arb. spezia de salixi, *salcio appuntato*.

Sarpài, va. M. salpai.

Sarràccu, nm. (t. cat.) M. serracu.

Sarragaisì, vnp. *affiocare*, *arrocare*, *divenir fioco*, *rauco*, *patir raucedine*.

Sarragamèntu, nm *affiocamento*, *affiocatura*.

Sarragàu-da. part. *affiocato*, *arrocato*, *arrantolato*. - agg. *fioco*, *roco*, *rauco*, *chioccio*, *rantoloso*, *arrantolato*. Boxi sarragada, *voce rauca*, *arrantolata*.

Sarragòsu-sa, agg. *rantoloso*.

Sarràgu, nm *ranto*. *rantolo*. Sarragu de resfriau, *raucedine*, *fiochezza*. Sarràgu de is moribundus, *rantolo della morte*.

Sartadòri ra, vm. e f. *saltatore-trice*. Po balleriuu e -na, *ballerino-na*.

Sartài, sartàu ecc M. saltai ecc.

Sartània, nf. *padella*. Sartania manna, *padellotto*, *padellone*. Maistu de sartanias, *padellajo*, *padellaro* Sartaniedda, dim. (dd pron. ingl.) *padelletta*. Sartaniedda de ramini cun maniga po usu de is tintoris, *bòzzolo*.

Sartaniàda, nf. *padellata*

Sartasàrta, nm. *vermicelli bianchi che si generano nel formaggio riscaldato*.

Sàrtia, nf. (tr.) pertia suttili e longa de sarmentu o

de atera linna po usu de ligai *sprocco* o *brocco*. Sartia de sarmentu cun medas gordonis, *penzolo*.

Sartiài, sartiàu ec. M. saltai.

Sàrtidu, nm. *salto*, *balzo*, *scatto*. Andai a sartidus, *andar saltelloni o saltacchioni*. Sartidu de lolla, *arcata di loggia*. Sartidu de cuaddu prus mannu de sa corvetta, *capannone*. Fai sartidus, *spiccar salti*. Sartideddu, dim. (dd pr. ingl.) *saltellino*, *salterello*.

Sartìgu, nm. (tr.) Pertia mullia po accappiai saccus ecc. *vinciglio formato di una verga di salcio o d'altro*.

Sartillài, va. (tr.) sartillai brebeis, porcus ecc. furai bestiamini de unu cumoni candu stat pascendu in sa campagna, *fare*, *commettere abigeato*. Su chi furat de custu bestiamini, *abigèo*, *rubator d'animali di gregge*.

Sartizzàju, nm. *salsicciajo*.

Sartizzòni, nm. *salsicciotto*, *salsiccione*.

Sartìzzu, nm. *salsiccia*. Fai su sartizzu, pleniri is moccas, *imbudellare*. Sartizzu o suppressada a sa milanesa, *cervellata*. Coccoi de sartizzu, *rocchio*. Fai su sartizzu o atera cosa a coccoi, *arrocchiare*, *fare a rocchi*. Sartizzu po sparlaccius chi bessint in cambas accostendusì meda a su fogu, *vacca*, *incotto*: in pl. *vacche*, *incotti*.

Sarzidòri-ra, vm. e f. *rimendatore trice*.

Sarzidùra, nf. *rimendatura*, *rimendo*.

Sarzìri, va. *rimendare*, *rinacciare* (*voc. Rom.*) *ricucire*. V. Franzios. in *curcir*.

Sarzìu-da, part. *rimendato*.

Sàssula, nf. paliedda de linna scavada po usu de sguttai s'aqua de is barcas ecc. e po ateru usu, *sèssola*, *votazza*.

Satanàssu, nm. *satanasso*, *sàtana*.

Sàtira, nm. (t. de s'usu) poesìa mordaci, *satira*.

Satirìasi, nf. (T. Gr. Med.) maladìa de su membru virili cun ardenti incitamentu a s'attu venereu, *satirìasi*.

Satiricamènti, avv. (t. de s'usu) *satiricamente*.

Satìricu-ca, agg. *satirico*, *mordace*, *satiresco*, nm. cumponidori de satiras, *satirico*.

Satirizzadòri-ra, vm. e f. M. satirizzanti.

Satirizzài, va. fai satiras, *satirizzare*, *far satire*, *satireggiare*, *sbottoneggiare*, *sputar bottoni*, *castelvetrare*.

Satirizzànti, v. agg. *satireggiante*.

Satirizzàu-da, part. *che ha fatto satire*, *satireggiato*, *posto in satira*.

Sàtiru, nm. *satiro*, *satirografo*. Po Deus de is boscus, *Satiro*.

Satisfadòri-ra, vm. e f. *soddisfaciente*.

Satisfacènti, v. agg. *satisfacente*, *appagante*.

Satisfài, va. *soddisfare*, *sodisfare*, *appagare*, *contentare*.

Po espiai trattendu de peccau, *soddisfare, espiare, purgare, riparare.* Satisfai vn. *appiacere, contentare, appagare.* Po donai satisfazioni, *soddisfare, dar soddisfazione.*

Satisfamèntu, nm. *satisfacimento, soddisfacimento.*

Satisfattìvu-va, agg. *satisfattivo.*

Satisfattòriu-ria, agg. *satisfattorio, soddisfattorio.*

Satisfàttu-tta, part. *satisfatto, soddisfatto.* - agg. *pago, contento, appagato.*

Satisfaziòni, nf. *satisfazione, soddisfazione.*

Satìvu-va, agg. (t. de s'usu) coltivau si narat de is plantas, *sativo, coltivato.*

Sàtrapu, nm. filosofu gravi, *sàtrapo, barbone.*

Saturài, va. (T. Chim.) sciolliri in liquidu ita sisiat, finzas chi no s'indi pozzat prus iscallai, *saturare.*

Saturàu-da, part. (T. Chim.) *saturato.*

Saturaziòni, nf. (T. Chim.) sciollimentu de cosa in liquidu, *saturazione.*

Saturnàli, agg. si narat de is festas de Saturnu, *saturnale, saturnalizio.*

Saturnidàdi, nf. umori malinconicu, *saturnità.*

Satùrnu, nm. Planeta e Divinidadi de is Gentilis, *Saturno.* - ag. malinconicu, *saturnino, saturnio, malinconico, maninconico.*

Saùrra, nf. *savorra.* Pigaindi sa saurra de unu bastimentu, *disavorrare.*

Saziàbili, agg. *saziabile, sazievole.*

Saziabilidàdi, nf. *saziabilità, sazievolezza.*

Saziabilmènti, avv. *saziabilmente, sazievolmente.*

Saziài, va. *saziare, satollare, soddisfare intieramente.* Saziaisì finas a gutturu, *impinzarsi.*

Saziàu-da, part. *saziato, satollato.*

Saziedàdi, nf. *sazietà, satollamento, satollanza.*

Sàziu, nm. M. saziedadi.

Sazzadùra, nf. *satollamento. saziamento.*

Sazzài, sazzaisì, sazzàu. M. saziai.

Sazzalùga, nf. *lucertola dorata.* « Nota: Questo nostro « rettile secondo il Cetti non « è la vera *sazzaluga* o *Tiliguerta*, ma bensì ha con « questa gran somiglianza. »

Sazzaròi, nf erba, *aro, giaro, gichero, piè vitellino.* (Arum maculatum. Linn.) Argu che sazzaroi, *aspro come l'aro.*

Sàzzu, nm. (lb.) *appagamento, soddisfazione.* M. saziedadi.

Sbagliài, va. (t. de s'usu) faddiri, *sbagliare, errare.* Sbagliai vn. *sbagliare, errare, scambiare.* Sbagliaisì np. *abbagliarsi, allucinarsi, travedere*

Sbagliàu-da, part *che ha preso sbaglio, errato, traveduto.*

Sbàgliu, nm. (t. de s'usu) *sbaglio, errore, abbaglio, scrocchio.* Pigai sbagliu, ingannaisì, *pigliare scrocchio.* Sbagliu de lingua, *scorso di lingua* Sba-

gliu in sa stampa ponendu una littera po un'atera, *refuso.*

Sbainài, va. (de *bayna* sp.) bogai de sa baina, *sguainare, snudare, sfoderare.*

Sbainàu-da, part. *sguainato, snudato, sfoderato.*

Sbalestrài, va. (t. de s'usu) tirai foras de su signali cun sa balestra po errori ecc. *sbalestrare.* Po su operai senza ordini, considerazioni e giudiziu, *sbalestrare.*

Sbalestràu-da, part. (t. de s'usu) *sbalestrato.*

Sbaligiài, sbaligiàu. M. svaligiai.

Sballadamènti, avv. *strapazzatamente.*

Sballài, va. contrariu de imballai, *sballare, disfar le balle.* Sballai po strapazzai trattendu di animali, *strapazzare.*

Sballamèntu, nm. *strapazzo.*

Sballàu-da, part. *che ha aperto o disfatto le balle.* Sballau po torrau de mancu in is benis o carrigau de depidu, *spallato, decotto, riarso.* Negoziu sballau, disperau, *negozio spallato.* Cuaddu sballau, *cavallo strapazzato.*

Sbambiài, va. *dissalare.* Targ M. dissalai.

Sbambiàu-da, part. M. dissalau.

Sbancài, va. *impoverire, render misero.* Is negozius scalabraus sbancant a medas, *i negozj spallati impoveriscono, riducono molti alla miseria, gli conducono al lastrico.* Po guadangiai, binciri totu, *sbancare, vincer tutto* (V. Debanquer fr.) Sbancaisì vr. *divenir povero, ridursi a gran miseria, diventar riarso, condursi al lastrico, aver avuto scacco, grandi perdite.* Trattendu de mercanti chi fait bancarrutta, *fallire, far fallimento, divenir decottore.*

Sbancàu-da, part. *impoverito, ridotto alla miseria, riarso, venuto in povero stato, condotto al lastrico.* Po fallìu, *fallito.*

Sbandìu, nm. *sbandito, bandito.*

Sbaniài, sbaniàu. M. sbainai ecc.

Sbarattài, va. strapazzai, *strapazzare.* Sbarattai unu cuaddu, *strapazzare un cavallo.*

Sbarattàu-da, part. *strapazzato.*

Sbarazzadòri-ra, vm. e f. *sgomberatore, sgombratore-trice.*

Sbarazzadùra, nf. *sgomberatura, sgombramento.*

Sbarazzài, va. disimbarazzai, *sbarazzare, sgombrare, sgomberare, disgombrare.* Po sbuidai, *votare.* Po sbrigai, *spedire, spicciare, sbrigare.* Sbarazzai su logu, *andarsene, andar via.* Sbarazzai una camera, *disimpegnare una camera.* Sbarazzai una madassa, *ravviare una matassa.* Sbarazzaisì vr. *disgombrarsi, liberarsi.* Sbarazzaisì de is affaris, *spedirsi, strigarsi, sbrogliarsi, sbrigarsi dalle faccende, disimpegnarsi, spicciarsi dagli affari.* Po disimbrogliai, *strafficare, sviluppare.*

Sbarazzamèntu, nm M. sbarazzadura.

Sbarazzàu-da, part. *sbarazzato*, *sgomberato*, *sgombrato*, *votato*, *sbrigato*, *strigato*, *sviluppato*, *disciolto*, *disimpacciato*. In forza di agg. *sgombero*, *sgombro*, *libero*. M. su verbu.

Sbarbàu-da, agg senza barba, *imberbe*, *sbarbato*, *mancante di barba*.

Sbarcadròxu, nm. logu po sbarcai roba, *sbarcatojo*.

Sbarcài, va. *sbarcare*, *disbarcare*, *cavar dalla barca* Sbarcai vn. *sbarcare*, *uscir dalla barca*, *dal bastimento*.

Sbarcàu-da, part. *sbarcato*, *sceso in terra*.

Sbàrcu, nm. *sbarco*.

Sbardelladùra, nf. M. sbardellamentu.

Sbardellaisì, vnp. sbuttonaisì is pannus, *sfibbiarsi i panni*, *sciorinarsi*. M. sbrocciaisì

Sbardellamèntu, nm. *lo sfibbiarsi i panni*.

Sbardellàu-da, part. *sciorinato*, *sbottonato*, *sfibbiato*. M. sbrocciau.

Sbarrài, va. slogai is barras o bogai is barras de pari, *smascellare*, *sguanciare*, *sganasciare*, *slogar le ganasce*. Sbarraisì de s'arrisu vr. *sganasciare*, *smascellare dalle risa*, *sgangasciare*.

Sbarràu-da, part. *che ha guastato o rotto le guancie*, *le ganasce*.

Sbarrittàda, nf. *sberrettata*.

Sbarrittài, vn. pigaisindi sa barritta po saludu, *sberrettare*, *scappellare* Sbarrittaisì vr. pigaisindi sa barritta po saludai, *sberrettarsi*, *scappellarsi*

Sbarrittàu-da, part. *scappellato*.

Sbastài, va. pigai su bastu a s'animali, *sbastare*.

Sbattidòri, vm. fusu po sbattiri su cioccolati, *frullino*.

Sbattidùra, M. sbattimentu.

Sbattimèntu, nm. *sbattimento*, *agitazione*.

Sbàttiri, va. agitai, *sbattere*, *agitare*, *scuotere*. Sbattiri su cioccolatti, *frullare*. Sa sbattidura, *frullatura*. Sbattiri is alas, *starnazzar le ale*. Sbattiri is dentis, *dibatter i denti*. Sbattiri po assacchittai, *sbattere*, *strabalzare*, *scuotere*, *trabalzare*. Po pistai, *sbattere*, *ammaccare*, *battere*. Po scumbattiri cosa liquida, *sbattere*, *diguazzare*. Sbattirisì vr. *sbattersi*, *agitarsi*, *scagliarsi*, *scontorcersi*.

Sbàttiu-ttia, o sbattidu-da, part. *sbattuto*, *scosso*, *strabalzato*, *trabalzato*.

Sbattizzaisì, vr. agitaisì, *balestrarsi*, *travagliarsi*, *sbatacchiarsi*, *tormentarsi*. In signif. att *balestrare*, *travagliare*, *sbatacchiare*, *tormentare*.

Sbattizzàu-da, part. *balestrato*, *afflitto*, *tormentato*.

Sbattugliài, sbattugliau. M. sbattiri.

Sbattugliamèntu, nm. *sbattimento*, *scuotimento*, *strabalzamento*, *trabalzo*, *agitazione*.

Sbattùgliu, nm. M sbattugliamentu.

Sbeliadòri-ra, vm. e f. *sviatore, disviatore-trice.*

Sbeliài, va. *sviare, deviare, distogliere, distrarre, dissipare.* Sbeliai su sonnu, *distrarre dal sonno o da dormire* Sbeliaisì vr. *distrarsi, disviarsi, dissiparsi.*

Sbeliàu-da, part. *sviato, deviato, distratto* In forza di agg. *libertino, spensierato.* Po trascurau M.

Sbèliu, nm. *sviamento, deviamento, spensieratezza, distrazione, disviatezza, disviamento.*

Sbendadùra, nf. *il cavarsi la benda.*

Sbendài, va. *sbendare, tor la benda.* Sbendaisì vr *sbendarsi, disbendarsi, cavarsi, torsi la benda.*

Sbendàu-da, part. *sbendato.*

Sbentadùra, nf sbentadura de vena, *eventazione, piccola emission di sangue.*

Sbentài, va. *sventare.* Sbentai sa vena, *sventar la vena, fare un'eventazione, cavar sangue.* Sbentai una mina fig. o unu disignu, rendiri vanu s'effettu, *sventar una mina, un disegno, guastarlo.*

Sbentàu-da, part. *sventato.* Po omini de pagu giudiziu o svaporau, *sventato.*

Sbentiài, va. *svaporare.* In signif. neutr. bessiri foras su vapori, *svaporare.*

Sbentiàu-da, part. *svaporato.*

Sbentuladòri-ra, vm. e f. *sventolante*

Sbentuladùra, nf. *sventolamento, svolazzamento, svolazzo, lo sventare.*

Sbentulài, va. *sventare, sventolare.* Po essiri agitau de su bentu, *svolazzare.* Sbentulai su trigu, *sventare il grano, sventolare, spagliare il grano per mezzo del vento* Sbentulai cun ciuliru ecc spalmai, ghettai unu pagu in altu cun destresa totu su pistau o sa palla tantu in sa castangia che in su trigu retirendu a sei sa palini o su ciuliru, *rassojare.*

Sbentulamèntu, nm. M. sbentuladura.

Sbentulàu-da, part. *sventato, sventolato, spagliato.* Po agitau de su bentu, *svolazzato*

Sbentuliàda, nf sbentuliada forti chi passat luegu, *folata di vento*

Sbentuliài, va. fai bentu, *ventare.* Sbentuliai vn. *ventare, soffiare, far vento* Sbentuliaisì vr. pigai aria, *sventarsi, sciorinarsi.*

Sbentuliamèntu, nm. *sventolamento.*

Sbentuliàu-da, part. *ventato.*

Sberrittàda, nf. M. sbarrittada.

Sberrittài, va. *sberrettare.* M. sbarrittai.

Sberrittàu-da, part. M. sbarritau.

Sbertulài, (tb.) Bogai foras. M. scacciai.

Sbianchimèntu, nm. *bianchimento, imbiancamento, imbiancatura.*

Sbianchìri, va. *bianchire, imbiancare, far divenir bianco.* Sbianchiri vn *bianchire.*

Sbianchìu-da, part. *bianchito, imbiancato.*

Sbiasciadùra, nf *schiancìo, schimbescio.*

Sbiasciài, vn. andai a sbiasciu, obliquamenti, *sbiecare, andare a sbieco.*

Sbiasciàu-da, part. *che è andato a sbieco.*

Sbiàsciu, nm. *schiancìo, sghembo, sghimbescio, schimbescio* Segai de sbiasciu, a unga, *augnare, tagliare a schisa, a sghembo, a schiancìo, a ugna, a traverso, sgheronare, schiancire.* Arropai de sbiasciu, *percuotere di schiancìo, a sghembo.* A sbiasciu o de sbiasciu avv. *a sghimbescio, di traverso, a sghembo.* Segau a sbiasciu, *sgheronato.* Mirai de sbiasciu, *guardare a sbieco, sbiecare*

Sbiddiài, va. segai su biddiu, *rompere il bellico.* Sbiddiaisì np. *sbellicarsi, rompersi il bellico.* Sbiddiaisì de s'arrisu, *sbellicarsi dalle risa.*

Sbiddiàu-da, part. *sbellicato.*

Sbignai, vn. e sbignaisì np. *svignare, spuleggiare, spulezzare, sbiettare, scappare, fuggire con prestezza e di nascosto.* Sbignaisìdda, *scantonare, fuggirsi, scantonarsi, andarsene alla sfuggita, svignarsi.* Si dd'hat isbignada, *ha svignato, ha preso il puleggio.* Sbignaisidda, andaisindi de unu paisu, *sbrattare il paese o del paese.*

Sbignàu-da, part. *scantonato, fuggito, andato alla sfuggita.*

Sbilanciài, va. (t. ital. in usu) fai perdiri s'equilibriu a sa balanza e si usat ancora fig. *sbilanciare, far perder l'equilibrio.*

Sbilanciamèntu, nm. *sbilanciamento.*

Sbilanciàu-da, part. (t. de s'usu) *sbilanciato, che ha perduto l'equilibrio.*

Sbilànciu, nm. (t. de s'usu) *sbilancio, sbilanciamento.*

Sbillaisì, vnp. scidaisì, *destarsi, svegliarsi.* Sbillai va. *destare, svegghiare, svegliare.*

Sbillàu-da, part. *destato, svegliato.*

Sbirràglia, nf *birrerìa, sbirraglia, sbirrerìa, satellizio*

Sbìrru, nm. *birro, sbirro, satellite, sgherro, littore, zaffo.* Sbirru malignu, *birrone* De sbirru agg. *birresco.* Po sergenti de magistrau, *famiglio.*

Sbisuriài, va. *svisare, sfigurare, guastare il viso.* Sbisuriaisì np. trattendu de pannu chi hat perdiu su colori, *scolorire, smontar di colore, scolorarsi, smortire.* M. scoloririsì.

Sbisuriàu-da, part. *svisato, scolorito.* Pannu sbisuriau chi hat perdiu su colori bivu, *panno di color dilavato, smorto, smontato di colore.*

Sbizzài, va. *stranare, divezzare, straniare, allontanare*

Sbizzàu-da, part. *stranato, straniato, allontanato, divezzato.*

Sbocciadòri, vm. *colui che truccia.*

Sbocciadùra, nf. terminu de su giogu de is boccias, *il trucciar la boccia.*

Sbocciài, va. t. de su giogu de is boccias, *trucciare, truc-*

chiare. Sbocciai de sa sedda (metaf.) *scavalcare, scavallare, sbalzar dalla sella.* Sbocciai unu de unu logu o de unu postu, *scavalcare, sbalzare, strabalzare, scavallare, far cadere di grado.*

Sbocciamèntu, nm. *balzamento, strabalzamento.* Po t. de giogu. M. sbocciadura.

Sbocciàu-da, part. *sbalzato, scavallato, scavalcato.* Po terminu de giogu, *trucchiato.*

Sboddiài, va. sboddiàu ecc. M. sboddicai.

Sboddicadùra, nf. *spiegatura, spiegamento.*

Sboddicài, va. *spiegare, dispiegare.* M. spinnicai.

Sboddicamèntu, nm. *svoltamento, svoltatura, spiegamento.*

Sboddicàu-da, part. *spiegato, svoltato, svolto.*

Sbombardài, sbombardàu. M. bombardai ecc.

Sborciài, sborciau. M. sbrocciai

Sboscài, va. *diboscare, diradicare il bosco, disboscare.*

Sboscamèntu, nm. *diboscamento.* Po derettu o gius de fai linna, *disboscazione.* (T. Leg.)

Sboscàu-da, part. *diboscato.*

Sbottài, vn. bogaindi is bottas, *cavar gli stivali.* Sbottaisì vr. bogaisindi is bottas, *cavarsi gli stivali.*

Sbozzadòri-ra, vm. e f. *abbozzatore-trice.*

Sbozzadùra, nf. *abbozzatura.*

Sbozzài, va. donai sa prima forma a sa grussa, *abbozzare, digrossare, sbozzare.*

Sbozzamèntu, nm. *abbozzamento, abbozzata.*

Sbozzàu-da, part. *abbozzato, digrossato.*

Sbòzzu, nm. *abbozzo, bozzo, sbozzo, abbozzatura.* Sbozzixeddu, dim. (dd pron. ingl.) *bozzetto*

Sbrazzài, v. attivu. *sbracciare.* Sbrazzaisì np. *sbracciarsi.* Po predicai a brazzu, *fare una sciabìca.*

Sbrazzàu-da, part. *sbracciato.*

Sbregungidamènti, avv. *sfacciatamente, svergognatamente.*

Sbregungimèntu, nm *svergognamento, svergognatezza, sfacciatezza, sfacciataggine, sfrontatezza.*

Sbregungìri, va. *svergognare, scornare, sbeffare, far vergogna altrui, smaccare, avvilire, svilire, sbrobbiare.* Sbregungirisì. M. sfaccirisì

Sbregungìu-da, part. *svergognato, scornato, smaccato, avvilito.* In forza di agg. *sfacciato, sfrontato.*

Sbrentài, va. bogai is interioris de su corpus, *sventrare, sbudellare, svellere gl'interiori.* Sbrentaisì np. po sbuddaisì trattendu de volatilis cottus de meda e dispostus a si corrumpiri, *sventrarsi.*

Sbrentàu-da, part. *sventrato, sbudellato.* Po sbuddau, *sventrato.*

Sbrigadùra, nf. *sbrigamento.*

Sbrigài, va. (t. de s'usu) *sbrigare, spedire, spacciare, di-*

sbrigare Sbrigaisì np *sbrigarsi*, *spicciarsi*, *spedirsi*, *torsi d'impiccio*.

Sbrigàu-da, part. *sbrigato*, *spedito*, *spacciato*.

Sbrisciu-scia, agg. sbrisciu de dinai, *scarso di danaro*, *assottigliato di danajo*.

Sbrocciaisì, vr. sbrocciaisì su pettus, *spettorarsi*, *scoprirsi il petto*, *sciorinarsi*, *sfibbiarsi i panni*.

Sbrocciàu-da, part sbrocciau in su pettus, *spettorato*, *che ha il petto scoperto*, *sbottonato*, *sfibbiato*, *sciorinato* Sbrocciau in su zugu, *scollato*, *scollacciato*

Sbrogliadòri ra, vm. e f *strigatore-trice*.

Sbrogliài, va. *sbrogliare*, *sviluppare*, *distrigare*, *strigare*, *ravviare le cose avviluppate*, *sviticchiare*. Sbrogliaisì np *svilupparsi*, *distrigarsi*, *sbrogliarsi*, *strigarsi*, *scapecchiarsi*, *sviticchiarsi*. Po sciolliri, *sciogliere*, *svolgere*. Po liberaisì, *svilupparsi*. *strigarsi*, *sviticchiarsi*, *spastojarsi* Sbrogliaisì de unu vizu, astenirisindi, *sbrattarsi d'un vizio*

Sbrogliamèntu, nm. *strigamento*, *sviluppamento*, *sviluppo*

Sbrogliàu-da, part. *strigato*, *sbrogliato*, *sviluppato*. Po liberau, *liberato*, *distrigato*, *sviluppato*, *disimpacciato*

Sbruffuladùra, nf. *il traboccar de' liquidi*.

Sbruffulài, vn. propriu de s'aqua buddendu, *traboccare*, *rovesciare*, *versare*, *schizzare*, *sboccare*. In signif att fig po scordulai, scoviai, *ridere*. Issu sbrùffulat cantu intendit, *egli ridice quanto sente*.

Sbruffulàu-da, part. *traboccato*, *versato*, *rovesciato*. Po scordulau, *ridetto*.

Sbruncàda, nf colpu donau a murrus, *musone*, *mostaccione*.

Sbruncài, va. (de bruncu deriv. de ρύγχος rostrum, e su runcu si pronunzial de is rusticus Su propriu che smurrai e si usat in sens fig po segai su pizzu a unu o reprimiri s'atrevimentu, *reprimere*, *rintuzzar l'altrui orgoglio*

Sbruncàu-da, part. *rintuzzato*.

Sbuccacciàu-da, agg. de lingua sfrenada, *largaccio di bocca*, *linguacciuto*, *linguardo* Po scoviadori chi no mantenit secretu, *sgolato*.

Sbuccadùra, nf. s'intrada de unu flumini in su mari, *sboccatura*, *sbocco*.

Sbuccài, vn. po su bessiri chi fait s'aqua de is marginis ecc *sboccare*, *sgorgare*.

Sbuccamèntu, nm. *sboccamento*.

Sbuccàu-da, part. *sboccato*. Cuaddu sbuccau chi no intendit frenu o forti de bucca, *cavallo sboccato*, *bocchiduro*, *che non cura il morso*, *duro di bocca* Cani sbuccau chi po essiri cansau non podit addentai o pigai su pegus, *cane sboccato*. Gorteddu sbuccau, *coltello che ha tacche*

Sbuddài, va. *sbudellare*. Sbuddaisì np tb si narat de pil-

lonis cottus casi corrumpius. M. sbrentai. Sbuddai vn. e sbuddaisì np. tb. arruiri is intestinus, *sbonzolare*. In signif. att. si usat in sensu oscenu, *sbolzonare*. M. stuprai.

Sbuddàu-da, part. *sbudellato*, *sventrato*, *sbonzolato*, *sbolzonato* M. stuprau.

Sbudellài, va. *sbudellare*, *sventrare*.

Sbudellàu-da, part. *sbudellato*, *sventrato*.

Sbuidadùra, nf *votatura*, *votamento*, *evacuazioue*, *votagione*.

Sbuidài, va. *votare*, *esaurire*, *evacuare*. Sbuidai bussas, *sventar borse*, *votare*. Po travasai, *travasare*. Fai sbuidai sa domu a unu, *scasare uno*. Sbuidai una domu de is mobilis po cambiai domiçiliu, *sgomberare*, *sgombrare una casa*.

Sbuidamèntu, nm. M. sbuidadura.

Sbuidàu-da, part. *votato*, *esaurito*, *evacuato*.

Sbuìdu-da, agg. *vuoto*, *voto*, *esausto*. Poniri su pei in sbuidu, *fare un passo falso*, *metter il piè in fallo*. Sbuidu de brenti po no hai pappau, *smilzo*, *di pancia vota*.

Sburdellài, vn. *sbordellare*, *bordellare*, *andare in gattesco*, *a puttane*.

Sburràbili, agg. *cancellabile*, *scancellaticcio*, *espuntorio*.

Sburradòri-ra, vm. e f strum. po rasigai is isburronis, *rastiatojo-ja*.

Sburradùra, nf. *cancellatura*, *frego*, *scancellatura*, *cassatura*, *cancellazione*. Passai sa pinna a una riga po dda sburrai, *dare un frego*.

Sburrài, va. *cancellare*, *scancellare*, *espungere*, *cassar la scrittura*. Sburrai cun sa pinna, *dipennare*. Sburrai rasighendu, *radere*. Po poniri in olvidu, *cancellare*, *scancellare*, *mandare in oblìo*.

Sburramèntu, nm. *cancellamento*, *scancellamento*.

Sburràu-da, part. *cancellato*, *scancellato*, *espunto*, *cassato*. Po postu in olvidu, *mandato in oblìo*. Po sburrau rasighendu, *raso*. Sburradeddu, agg. dim. (dd pron. ingl.) *scancellaticcio*.

Sburròni, nm. *scorbio*, *sgorbio*. Po sburradura fatta passendu sa pinna asuba de sa scrittura, *frego*. Sburroneddu, dim. (dd pron. ingl.) *piccolo scorbio*.

Sbussadùra, nf. *sborsatura*, *sborso*, *pagamento in contanti*.

Sbussài, va. *sborsar*, *pagar di contanti*. Sbussai, bogai zecchinus de sa bussa, *sfrombolar zecchini*, *snocciolar doppie*.

Sbussamèntu, nm *sborsamento*.

Sbussàu-da, part. *borsato*.

Sbutirài, va. bogaindi su butiru a su latti, *spannare*. M. Pollini p. 373 *torre il burro o butirro al latte*, *sburrare*. V. Giornal. Agrar. Toscano num. 12. 1829.

Sbutiràu-da, part. spollau de su butiru, *spannato*. Poll. *sburrato*. (V. cit Gior. Agrar.)

SBUTTONADÙRA, nf. *lo sfibbiare.*

SBUTTONÀI, va. *sbottonare, sfibbiare i bottoni.*

SBUTTONÀU-da, part. *sbottonato, sfibbiato.*

SBUZARRÀI, va. *soddomitare, usar sodomìa o soddomìa.* M. sodomitai.

SBUZARRÀU-da, part. *soddomitato.*

SCABALÀI, va. fai perdiri su cabàli, *smugnere.* Scabalaisì vr. perdiri su cabali, dissipai is fundus suus, *smugnersi.*

SCABALÀU-da, part. *smunto.*

SCABBIÀI, va. bogai de sa cabbia, *sgabbiare, cavar dalla gabbia.*

SCABBIÀU-da, part. *sgabbiato.*

SCABECCÈRI, nm. *colui che marina il pesce o lo mette sott'olio.* Fig. po furoni. M. scabecciadori.

SCABECCIADÒRI-ra, vm. e f. *involatore, ladro, involatrice, ladra.*

SCABECCIADÙRA, nf. *involìo, invòlo, furto, rapimento, rapina.*

SCABECCIÀI, va. (t. sp.) scabecciai pisci cun ollu, *metter sott'olio.* Scabecciai cun axèdu, *marinare il pesce.* Fig. po furai a scusi, *involare, rubar di nascosto, bubbolare, carpire, trafugare, pigliare furtivamente.*

SCABECCIÀU-da, part. scabecciau cun ollu, *messo sott'olio.* Scabecciau cun axèdu, *pesce marinato.* Tunina scabecciada, *tonno sott'olio.* Fig. po furau *involato, bubbolato, trafugato, rubato di nascosto.*

SCABÈCCIU, nm. (t. sp.) pisci scabecciau: si est fattu cun axedu, *pesce marinato;* si est fattu cun ollu, *pesce sott'olio.* Po fura. M. scabecciadura. Po arb. americ. po usu de tintura, *campeggio.*

SCABÈLLU, nm. *scabello, sgabello.* Scabelleddu, dim. (dd pron. ingl.) *sgabelletto, sgabellino.*

SCABIDDÀI, vn. (t. de Messaju) si narat de su bessiri chi fait sa spiga de su trigu, orgiu ecc. de sa canna, *sbocciare, schiudersi, uscir fuori la spiga.* Is loris cumenzant a scabiddai, *la spiga delle biade comincia a sbocciare. ovv. le biade cominciano a produr le spighe.*

SCABIDDÀU-da, part. *sbocciato, schiuso.*

SCABIOSSÀI, scabiossàu. M. preçipitai.

SCABIZZÀDA, nf. colpu donau cun sa conca, *capata.*

SCABIZZÀI, va. decapitai, *scavezzare, decapitare, scapezzare.* Scabizzai un arburi, segaidda a corona, *scapezzare, scapitozzare, tagliar a corona, far capitozze.*

SCABIZZÀU-da, part. *scavezzato, decapitato.* Trattendu di arburi, *scapezzato, tagliato a corona.*

SCABUDÀI, scabudàu (tr.) abbandonai M.

SCABÙDU, nm. (tr.) M. abbandonu.

SCABÙLLIRI, va. (t. sp. usau in is biddas) liberai, *liberare,*

salvare. Deu t'hapu scabulliu de sa morti, *io ti ho salvato, liberato dalla morte.* Scabullirisì np. *liberarsi, fuggirsene, sguizzare, scappare.* Po otteniri, consighiri, conquistai M.

Scabùlliu-llia, part. *liberato, salvato ecc.*

Scaccàu-da, agg. fattu a scaccus, *scaccato, scaccheggiato, fatto a scacchi.*

Scacciadùra, nf. *scacciata.*

Scacciài, va. *cacciare, scacciare, discacciare, espellere, estrudere, ribattere, ributtare, rigettare.* Scacciai de sei, *sgombrar da se.* Scacciai s'oziu, *allontanare, sbandir l'ozio.*

Scacciatiàulus, M. scongiuradori.

Scacciàu-da, part. *scacciato, rigettato, ributtato, espulso, estruso, sbandito, allontanato.*

Scàccu, nm. regioletta chi si pintat in is banderas cun diversus coloris, *scacco.* Fattu a scaccus, *scaccato, fatto a scacchi.* Po spezia de giogu, *scacchi.* Sa tauletta de su giogu, *scacchiere.* Scaccomattu t. de su giogu candu si serrat s'intrada a su rei, *scaccomatto.* Biri su soli a scaccus, essiri in presoni, *vedere il sole a scacchi.* Is pedinas, *le pedine.* Spezia de tela fatta a scaccus, *tela scaccata.*

Scadenài, va. bogai de sa cadena, *scatenare, trar di catena, sciorre altrui la catena.* Scadenai, disfai linnamini incadenau, *scommettere, disfare legname commesso insieme.* Scadenaisì vnp. sciollirisì de sa cadena, *scatenarsi, sciorsi dalla catena.* Fig. movirisì, bessiri ecc. cun furia e impetu, *scatenarsi.*

Scadenamèntu, nm. *scatenamento.*

Scadenàu-da, part. *scatenato.* Trattendu de linnamini, *scommesso.*

Scadènti, v. agg. *scadente.*

Scadessimèntu, nm. *scadimento.*

Scadèssiri, vn. (t. sp.) decairi, *scadere, discadere, decadere, deteriorare, tralignare, degenerare, peggiorare, andar in decadenza.* M. decairi. Po passai, *scadere, passare.*

Scadèssiu-sia, part. *decaduto, discaduto, andato in decadenza.* M. decaiu. Po passau, *scaduto, passato, scorso.*

Scafa, nf. spezia de bastimentu ciattu, *scafa.* Scafa o scafas narant in is biddas çertas buccas de perdas e de rocchili in algunus camminus de montagna aundi si podit façilmenti arruiri, *trabocco, dirupo, precipizio.* Camminu plenu de scafas, *cammino, scosceso, dirupato, fatto a scarpa, pieno di trabocchi, di dirupi, di precipizj.*

Scafài, va. si usat fig. po ingannai e pigai de is aterus basciu sa bona fidi, *truffare, usar truffe o trufferìe.*

Scafàu-da, part. *truffato.*

Scaffittàda, nf. (tr.) scaffittada de mussiu, *dentata.* Po ingiuria de fueddus, *bisticcia-*

mento, frizzo, motto pungente.

Scaffittài, va. (tb) picchiai, anussiai cun fueddus piccantis, *pungere con frizzi, mordere con detti*. Scaffittaisì vr. ingiuriaisì cun fueddus, *bezzicarsi, bisticciarsi, proverbiarsi*. Po pappai o mazziai M. Po renfacciai M.

Scaffittàu da, part *che ha punto od offeso con frizzi, che ha morso con detti.*

Scàfu, nm. su corpus de unu vascellu senz'armamentu, *scafo*.

Scagarèdda, nf. tb. (dd pr. ingl.) escrementu liquidu, *squacchera e squacquera*.

Scagareddài, vn. (tb. dd pron. ingl) cagai liquidu, *squaccherare e squacquerare*. Scagareddaisì np. *liquefarsi*.

Scagareddàu da, part. (dd pron. ingl.) *squaccherato e squacquerato che ha la caccajuola, la soccorrenza o flusso di ventre*. Po arrematau o sfattu de forzas, *squaccherato, squallido sparuto*.

Scagazzài, scagazzau (tb) M. limpiai.

Scàglia, nf. (t. de s'usu) su croxu duru de su serpenti e de su pisci, *scaglia*.

Scagliòla, nf. erba, *scagliuola, scagliòla campestre*. (Phàlaris canariensis. Linn.)

Scagliòsu sa, agg. (t. de s'usu) pillosu, fueddendu de metallus de mala calidadi, *metallo che ha sfaldature, che si sfalda*.

Scàgnu, nm. (t. de s'usu moderuu) Contuàr propriu de is negoziantis e de is sensalis *banco*. Po una spezia de cadira chi si pinnicat, *scagno, scranna, ciscranna*.

Scaibi, scaiu ecc M. scadessiri.

Scàla. nf. *scala*. Scala de linna, *scala a piuoli*. Is gradinus. *piuòli*. Is duas astas chi sustenint is gradinus, *staggi*. Scala a caragolu, *scala a chiocciola, a lumaca* Scala in duas partis o rampas, *scala a due branche* Scala chi in Roma usanta po preçipitai is malfattoris, *scale gemonie*. Scala de gattu o de funi, *scala di corda*. Scala de carru, *timone*; is costallas, *piuòli*. Scalitta, Scalixedda, dim. (dd pron. ingl) *scaletta, scalina*. Scalona, accr. scala manna, *scalona*.

Scalabràda. si usat avverbial. a sa scalabrada, *a rompicollo*.

Scalabrài, va. (t. cat) sturpiai. *rovinare*. Scalabraisì vr. *rovinarsi*.

Scalabràu-da, part. *rovinato*.

Scalàbru, nm. *rovina*.

Scalafà, nm. *frugone*. Pollini p. 376.

Scalàda, nf. *scalata*. Donai sa scalada (T. Milit) *dar la scalata, salir sulla muraglia colle scale*.

Scalài, va: alzai a scala, *scalare, salire con iscala*.

Scalandròni-na, nm. e f. *spilungone*. Scalandroni stinghirizzu, omini longu e suttili, *fuscràgnolo, perticòne*. Fe-

mina meda longa e suttili, *donna sperticata*

Scalàu-da, part. *scalato*.

Scàlcu, nm. (t. ital. in usu) cuddu chi ordinat su cumbidu, chi ponit su pappai in sa mesa o trinciat, *scalco*.

Scaldalèttu e scardalettu, nm. *scaldaletto*.

Scalentadùra, nf. *riscaldamento*.

Scalentài, va. *riscaldare, scaldare, tepefare*. Scalentai su lettu, *scaldare il letto*. Scalentaisì, vr. *riscaldarsi*. Po adiraisì, *riscaldarsi, adirarsi, sollevarsi*. Scalentaisì trattendu de loris postus in magasinu, *riscaldarsi, patire, votarsi*. Trattendu de farra, fruttas o casu, *guastarsi, corrompersi*.

Scalentamèntu, nm. *riscaldamento, calefazione*. Scalentamentu de sanguni, *calefazione del sangue*. Scalentamentu de spiritu, *orgasmo*. Scalentamentu internu, *incalescenza*.

Scalentànti, va. *riscaldante, calefaciente*.

Scalentatìvu-va, agg. *riscaldativo, calefattivo*.

Scalentàu-da, part. *riscaldato*. Scalentau de collera, *caldo d'ira, acceso di sdegno*.

Scalèra, nf. *scalèa, scalinata*.

Scalèri, scalinu, scaloni, nm. *gradino, scalino, scaglione*.

Scalinàda, nf. *scalinata, gradinata*

Scaliximèntu, nm. pallidesa, *sparutezza, pallore*.

Scalixìri, vn. e scalixirisì, np. *smagrare, smagrire, dimagrare, scarnire, scarnarsi, divenire sparuto, pallido, macilente*.

Scalixìu-da, part. *sparuto, smagrito, estenuato, dimagrato, divenuto pallido, macilente*. - agg. *magro, secco, segaligno. pallido, affatuccio, tristanzuòlo, sparuto, malsano*. Scalixideddu, dim. (dd pron. ingl.) *sparutello, sparutino*.

Scalladòri, vm. scalladori de metallus, *fonditore*.

Scallài, va. *squagliare, liquefare, struggere*. Scallai fueddendu de metallus, *fondere*. Scallai de nou fueddendu de metallus, *rifondere*. Scallai po stemperai cosa in aqua in forma de pasta, *stemprare, intridere, ridurre in paniccia con acqua*. Scallai ghisciu, *intridere il gesso*. Su scallai o sciollirisì de sa cilixìa, *didiacciare, dimojare*. Scallaisì, np. *liquefarsi, struggersi, liquidire, divenir liquido*.

Scallamèntu, nm. *squagliamento*. Trattendu de metallus, *fusione*. Fueddendu de cilixia, *didiacciamento*.

Scallàu-da, part. *squagliato, strutto, liquefatto*. Trattendu de metallus, *fuso, fonduto*. Fueddendu de cilixìa, *dimojato, didiacciato*.

Scallonàu-da, agg *scogliato*.

Scàllu, nm. *squagliamento* Trattendu de metallus, *fusione*. Fattu a scallu, a gettidu, *fatto a getto*. S'affari est andau a scallu, espress. famil. est renesciu beni, *l'affare è andato*

di rondone, è riuscito felicemente.

Scalòni, nm. *scaglione, grado, gradino, scalino.* Scaloneddu, dim. (dd pron. ingl.) *scaglioncino.*

Scambài, vn. *sgambare, disgambare.* Po causai camminendu, *stancare, straccar le gambe.*

Scambaritàu-da, agg. *sgambucciato.*

Scambàu-da, part. *sgambato.* Po fattigau de troppu camminai, *straccato, stancato.*

Scambèllu, nm. strum. po alzai, *salitojo.* Scambellu de su cocciu aundi si ponint is peis, *pedana.* Po mobili de linna po poniri is peis sezzendu chi algunus in is loggias de su teatru narant marciapiè, *predella.* Po sa perda chi usant is sabateris po battiri sola, *marmotta* e *marmotto.*

Scambillài, va. (tr.) desordinai, *disordinare, sbaragliare.* Po scumpangiai, *dispajare, scompagnare, scambiare, tramutare.*

Scambillàu-da, part. *sbaragliato.* Po scumpangiau, *dispajato, scompagnato.*

Scambittài, vn. propriu de is pipius chi movint is cambas de una parti e de s'atera, *gambettare, sgambettare, springare, guizzar coi piedi, dimenar le gambe.*

Scambittàu-da, part. *che ha dimenato le gambe.*

Scamminài, va. desviai, *sviare, distogliere, deviare, diviare, traviare dal retto sentiero.* Scamminaisì vr. *sviarsi, deviarsi, traviarsi.*

Scamminamèntu, nm. *deviamento, sviamento.*

Scamminàu-da, part. *deviato, sviato, traviato.*

Scampafùrca, nm. *scampaforca furfantone, capestro, avanzo di forca.*

Scampài, va. liberai, *scampare, campare, liberare, affrancare, francare, francheggiare, esentare, sottrarre, esimere, far franco, esente, salvare, trar da pericolo.* Po evitai, *sutterfugere, evitare, scansare, schivare.* Scampai vn. e scampaisì np. *campare, scampare, salvarsi, uscir di pericolo.* Scampai sa morti o de sa morti, *campar la morte o dalla morte, liberarsi dalla morte.* Scampaisì de perigulu, *evadere, liberarsi da pericolo.*

Scampamèntu, nm. *scampamento, campamento, scampo.*

Scampaniadamènti, avv. *spalancatamente.*

Scampaniài, va. (t. fam.) aberriri in campu o de su totu, *spalancare.* Scampaniai is portas, *spalancar le porte.* Scampaniaisì np. si narat de maladiu chi in su lettu si sbentùliat. M. sbentuliaisì.

Scampaniàu-da, part. *spalancato.* Lassai is portas iscampaniadas, *lasciar le porte spalancate.*

Scampatòriu, nm. *rifugio, sutterfugio, tergiversazione, volteggiamento* Circai scampatoriu, *cercar sutterfugi, scuse, tergi-*

versare, *volteggiare*. Scampatoriu de tempus, *ritaglio di tempo*.

Scampàu-da, part. *campato*, *scampato*, *liberato*, *salvato*, *francato*, *tratto*, *uscito*, *evaso da pericolo*.

Scampiài, vn. (t. sp.) cessai de proiri, *spiovere*. Po sclaressiri M.

Scampiamèntu, nm. cessazioni de proiri, *spiovimento*, *serenità*, *chiarezza dell'aria*.

Scampiàu-da, part. *spiovuto*. Po sclaressiu M.

Scampiòsu-sa, agg. M. spaziosu.

Scampìrru, nm. tunina pitica chi non pesat centu libbas, *tonno che non pesa le 100 libbre*.

Scàmpiu, nm. (tr.) Po scampu M. Po scampiamentu M.

Scàmpu, nm. *scampo*, *salute*, *salvezza*. Po scusa, *scampo*, *sutterfugio*, *scusa*.

Scanaladùra, nf. *scanalatura*, *scanellatura*, *stria*.

Scanalài, va. *scanalare*, *incavare legno o pietra in guisa di canale*.

Scanalaméntu, nm. M. scanaladura.

Scanalàu-da, part. *scanalato*, *striato*.

Scancarài, va. bogai de is cancarus, *sgangherare*, *scommettere*, *cavar de'gangheri*.

Scancaràu da, part. *sgangherato*. Metaf. *sciamannato*, *scomposto*, *disadatto*, *sconcio*.

Scandagliài, va. *scandagliare*. Po esaminai esattamenti, *calcolare minutamente*, *esaminar per la minuta*, *far lo scandaglio*.

Scandagliàu-da, part. *scandagliato*.

Scandàgliu, nm. *scandaglio*, *piombino*. Metaf. *calcolo*, *riprova*, *esperimento*.

Scandalisài, va. *scandalizzare*, *scandalezzare*, *dare scandalo*. Scandalisaisì np. *scandalizzarsi*, *pigliare scandalo*.

Scandalisàu-da, part. *scandalizzato*.

Scandalosamènti, avv. *scandalosamente*.

Scandalòsu-sa, agg. *scandaloso*, *scandoloso*.

Scàndalu, nm. *scandalo*, *scandolo*. Po infamia, *disonore*, *scandolo*, *infamia*.

Scandelàu, nm. *schiacciatina*, *di pasta di mandorle*.

Scandèssiri, (tr.) fai biancu, scandèssiu ecc. M. sbianchiri.

Scàndiri, e scandìri va. mesurai versus, *scandire*, *scandere*, *misurar versi*. Scandìri tr. fai biancu, scandìu. M. sbianchiri ecc.

Scandixài, scandixau ecc. (tr.) M. sbianchiri.

Scàndulu, nm. M. scandalu.

Scannadùra, nf. *strozzatura*.

Scannài, va. strozzai, *scannare*, *strozzare*, *strangolare*, *tagliar la strozza o canna della gola*. Scannai po pigaindi seda, filu ecc. de sa canna, *scannare*.

Scannamèntu, nm. *strozzamento*.

Scannàu da, part. *scannato*,

strozzato. In su segundu significau, ***scannato***.

Scànnu, nm. *scanno*, ***seggio*** Scannittu, Scannixeddu, dim. (dd pron. ingl.) *scannello*, ***scannetto***.

Scannugài, va (tr.) pigaindi sa stuppa de sa cannuga, ***sconocchiare, trarre il pennecchio dalla rocca***. Po scoscimingiai M.

Scannugamèntu, nm. ***sconocchiatura***.

Scannugàu-da, part. ***sconocchiato***. Po scoscimingiau M.

Scanonizzài, va. contrariu de canonizzai, ***scanonizzare***.

Scanonizzàu-da, part. ***cancellato dal numero dei Santi scanonizzato***.

Scansìa, nf. (t. ital. in usu) stanti de liburus, ***scansìa, scaffale***.

Scansiòni, nf. mesuramentu de versus, ***scansione***

Scantonadùra, nf. ***scantonatura***.

Scantonài, va. ***scantonare***.

Scantonàu-da, part. ***scantonato***.

Scantrexàda, nf. (tr.) M bussinada.

Scantrexài, va. (tr.) donai bussinadas, *schiaffeggiare*. Scantrexai (tr.) po rinfacciai, ***rinfacciare, rimpròverare***.

Scàntus, agg. m. e f. pl. ***alquanti, alquante, parecchi, parecchie***.

Scaparàtu, nm. spezia de nìcciu piticu po poniri alguna statua, comenti si usat in is domus, *nicchietta* Scaparatu de relogiu chi si ponit in is comòs ecc. *tempietto*.

Scaparròni, nm. *scàmpolo, scamùzzolo* Scaparroneddu, dim. (dd pron. ingl.) ***scampoletto, scampolino***.

Scapolàriu, e scapulariu nm. ***scapolare, abitino***.

Scappàda, nf. *scappata*. Fai una scappada a unu logu, ***dare una corsa ad un luogo***. Fai una cosa a scappadas, *fare una cosa a riprese, a spilluzzico*. Scappada precipitosa, *spulezzo* Scappada di arcu o de cani de scuppetta, ***scatto***.

Scappadùra, nf. M. scappada.

Scappài, va. sciolliri, ***sciorre, sbrigliare***. Scappai unu fueddu de bucca, *proferire una parola*. Scappai su buddidu, ***grillare***. Scappai sa passienzia, ***perder la pazienza***. Essiri in derettura a scappai su plantu si narat de is pipius candu sentint su struncìu, *rimbambolare*. Scappai vn. ***scappare, fuggire, andar via***. Scappai o liscinai de manus propriu de su pisci ecc. ***sguizzare, scappar dalle mani***. Scappai trattendu de cosas tiesas, ***scattare***. Scappaisì np. ***fuggirsi, furarsi da un luogo***. Scappaisì de pressi, ***spuleggiare, spulezzare, scamojare, svignare, sbiettare, sgusciare, scantonare***.

Scappadòriu, nm *diverticolo*, ***diverticulo, sutterfugio***.

Scappàu da, part. ***sciolto, sbrigliato: scappato, fuggito, andato via***. Po scappau de

manus, *scappato dalle mani.* Trattendu de cosas tiesas, *scattato.* Po scappau de pressi, *sgusciato, scantonato, fuggito.*

Scappeddài, va. *scappellare, cavare il cappello.* Scappeddaisì np. *scappellarsi, cavarsi il cappello.*

Scappeddàu-da, part. *scappellato.*

Scappiadùra, nf. *scioglimento, slegamento.*

Scappiài, va. *sciogliere, sciorre, slegare.* Scappiai is bois de su carru, *digiugnere, digiogare.* Scappiai unu saccu pleuu, *sciorre un sacco.* Scappiai su saccu fig po scordulai, *sciorre la bocca al sacco.* Scappiai is pilus, *scrinare, sciorre i capelli.* Scappiaisì vr. *sciogliersi, svincolarsi, slegarsi.*

Scappiàu-da, part. *sciolto, slegato.* Trattendu de bois, *digiunto, digiogato.* Fueddendu de pilus, *scrinato.*

Scàppu-ppa, agg. *sciolto, libero.*

Scappucciaisì, vr. bogaisindi su cappucciu, *scappucciarsi.*

Scappucciàu-da, part. *scappucciato.*

Scapricciài, va. bogaindi is capriccius a unu, *scapricciare, scapriccire, sbizzarrire, scaponire.* Scapricciaisì vr. *scapricciarsi, scapriccirsi, sbizzarrirsi, torsi i suoi capricci.*

Scapricciamèntu, nm. *lo scapriccirsi.*

Scapricciàu-da, part. *scapricciato, scapriccito, scaponito.*

Scàpula, nf (t. lat.) e scapulas pl. is palittas de is palas, *scapula* pl. *le scapule.*

Scaràda, nf *cottimo.* Pigai a scarada, *pigliare in cottimo.* Comparai, bendiri a scarada, *comprare, vendere in sommo, in cottimo, a prezzo fermo, fare uno staglio o un taccio.* A sa scarada, avv fueddai a sa scarada, *parlar senza alcun riguardo o rispetto o senza considerazione.*

Scaradèri, nm Cuddu chi pigat a fai operas a scarada, *colui che piglia i lavori a cottimo, a prezzo fermo.*

Scarafàcciu, e scarafacci, nm. *scarafaggio, scarabone.*

Scaramùssa, nf (t. cat.) *scaramuccia.* Scaramussa pitica, *badalucco.*

Scaramussadòri, vm. *badaluccatore.*

Scaramussài, vn. su combattiri de pitica parti di armada fattu foras di ordinanza, *scaramucciare, badaluccare.* Scaramussaisì np. *badaluccarsi.*

Scaramussàu-da, part. *scaramucciato, che ha fatto scaramuccia.*

Scarangiài, va. (tr.) M. schiringiai.

Scarangiàu-da, part. (tr.) M. schiringiau.

Scaràngiu, nm. (tr.) M. schiringiu

Scaravangiaisì, vnp. si narat propriamenti de sa pasta o de pani beni axedu chi s'abèrit, *fendersi, creparsi.*

Scaravangiàu-da, part. *fesso, crepato.*

SCARCANGIÀI, va. su carcai su carcangiu de sa sabata, *scalcagnare*. Scarcangiaisì np. *scalcagnarsi*.

SCARCANGIÀU-da, part. *scalcagnato*. Sabata scarcangiada, *scarpa scalcagnata, che ha il calcagno pesto*.

SCARCANGILÀI, M. scarcangiai.

SCARCERÀI, va. (t. de s'usu) *scarcerare, sprigionare, cavar di prigione*.

SCARCERÀU-da, part. *scarcerato, cavato di prigione*.

SCARCERAZIÒNI, nf. (t. de s'usu) *scarcerazione, rilascio, sprigionamento, liberazione dal carcere*.

SCARCINÀI, va. pigaindi sa carcina de unu muru, *scalcinare*.

SCARCINÀU-da, part. *scalcinato*.

SCARCIOPÌNU-na, agg. poberu, miserabili, *indigente, misero, calamitoso, disagiato, penurioso*.

SCARDADÒRI, vm. *sarchiatore*.

SCARDADÙRA, nf. *sarchiatura*.

SCARDAI, va. (T. de Messaju) limpiai is terras de su cardu e di ateras erbas nocivas, *nettare dall'erbe cattive, sarchiare, torre i cardoni, arroncare, diserbare i campi divelti*. Lastr. *svecchiare il campo dall'erbe e ridurlo a sementa*.

SCARDAMÈNTU, nm. *sarchiamento, sarchiagione*.

SCARDANCADÙRA, nf. strappadura, *strappata, stratta*.

SCARDANCÀI, va. distaccai, strappai, *strappare, spiccare, dirancare, svellere*. Scardancai una porta, *sgangherare, smuovere una porta da' cardini*. Scardancai de rexinis, *sbarbare, sradicare, svellere dalle radici*.

SCARDANCAMÈNTU, M. scardancadura.

SCARDANCÀU-da, part. *strappato, spiccato*. Fueddendu de porta ecc. *porta sgangherata, smossa dai cardini*. Scardancau de rexinis, *sradicato, sbarbato, svelto dalle radici*.

SCARDANCILÀI, va. *sgarrettare, tagliar il garetto, il garretto, la garretta*. M. sgarronai.

SCARDANCILÀU-da, part. *che ha tagliato il garretto, sgarrettato*.

SCARDAPAPPÀIS, nm. *scaldavivande*.

SCARDÀU-da, part. *sarchiato, diserbato* Lastr.

SCARDIDÙRA, nf. *riscaldamento, scalfittura, scalfitto, calteritura*.

SCARDIGGIADÙRA, M. scalentadura.

SCARDIGGIÀI, va. (tr.) *scaldare*. M. scalentai.

SCARDIGGIAMÈNTU, nm. *scaldamento*.

SCARDIGGIÀU-da, part. *scaldato*.

SCARDIMÈNTU, nm. M. scardidura.

SCARDÌRI, va. *calterire, scalfire*.

SCARDÌU-da, part. *calterito, scalfitto*.

SCARESCIMÈNTU, nm. *dimenticanza, smemoramento, obblìo, dimenticaggine, obbliamento, oblivione*.

Scarèsciri, va. e n. olvidai, *dimenticare*, *obbliare*, *obliare*, *scordarsi*. Sa cosa scarescit, *la cosa dimentica*. Scarescirisì np. *dimenticarsi*, *obbliarsi*, *scordarsi*. De su neutr. pass. no si serbeus po splicai custus verbus italianus in sens. att. v. g. No m'hap'a scaresciri mai de is finesas tuas, *non dimenticherò*, *non obblierò mai le tue finezze*. Scaresciri vn. no arregordai, *dissovvenire*, *non sovvenire*. Scaresciri po sburrai de sa memoria, *cancellare*, *scancellare dalla memoria*, *mandare*, *metter in obblìo*.

Scarèsciu-ia, part. *dimenticato*, *scordato*, *obbliato*, *mandato in obblìo*. - agg. *dimentico*, *smemorato*, *immemore*.

Scarigàda, nf. smurrada, *mostaccione*, *ingoffo*.

Scarigài, va. donai corpu a carigas, su propriu che smurrai M.

Scarlattìna, nf. (T. Med.) ovv. calentura scarlattina, *scarlattina*.

Scarlattìnu, nm. paunu scarlattu, *scarlattino*. M. scarlattu.

Scarlattòni, nm. *panno scarlatto ordinario di Napoli*.

Scarlàttu, nm. *scarlattino*, *grana*, *lucchesìno*, *scarlatto sopraffino*.

Scarmentài, scarmentau, scarmentu ecc. M. scramentai.

Scarnadòri, vm. strum. Chirurg. po scarnai is dentis, *scalzatojo*.

Scarnài, va. *scarnare*. Scarnai is dentis, *scalzare i denti*.

Scarnamèntu, nm. *scarnamento*.

Scarnàu-da, part. *scarnato*, *scalzato*.

Scarnificài, va. *scarnificare*.

Scarnificàu-da, part. *scarnificato*.

Scàrnu, nm. (t. sp.) *disprezzo*, *scherno*. Su scarnu de totus, *lo scherno di tutti*.

Scàrpa, nf. scarpa de muru, *scarpa*.

Scarpìnu, nm. *scarpino*. Scarpinu meda liggeri, *calcetto*.

Scarrabuddàu-da, agg. *cascatojo*, *squarquojo*, *cascaticcio*, *accasciato*. Beccia scarrabuddada, *vecchia cascatoja*, *squarquoja*.

Scarraffattài, e sgarraffattai, fai sgarraffattonis M. sgarraffattoni.

Scarrafattòni, M. sgarrafattoni.

Scarraffiadùra, nf. *graffiatura*.

Scarraffiài, va. *graffiare*, *sgraffiare*. Scarraffiai de sa gattu pighendindi is arrogus de sa pezza cun is ungas, *dismagliare*. Scarraffiai sa terra cun is peis chi faint is puddas circhendu ita pappai, *razzolare*, *raspare*, *ruspare*. S'azioni de scarraffiai, *ruspa*.

Scarraffiàu-da, part. *graffiato*, *sgraffiato*.

Scarràffiu, nm. *graffio*, *graffiatura*, *graffiamento*. Scarraffieddu, dim. (dd pron. ingl.) *graffietto*.

Scarraxài, va. (t. pop.) contrariu di accarraxai, scober-

xiri, aliggerai de roba o de cobertoxu, *scoprire, alleggerir di roba o di coperte* Po s' arraxai di asulta terra, *disotterrare, cavar di sotterra.*

Scarraxàu-da, part *scoperto o alleggerito di panni o di coperte.* In su segundu significau, *disotterrato.*

Scarriài, M. scarrigai

Scàrriga, nf. *tiro, sparo di una o più arme da fuoco* (V Decarge fr.)

Scarrigadòri, vm strum. po scarrigai una scuppetta o bogaindi sa pigia, *carastracci, cioè che cava dall'archibuso lo stoppàcciolo.* Scarrigadori de binu de mercanzias, *scaricator di vino, di mercanzie, facchino da scarica* (T. Marin.)

Scarrigadròxu, nm. logu aundi scarrigai mercanzias ecc. *scaricatojo.*

Scarrigài, va. pigai o deponiri su pesu o su carrigu, *scaricare, discaricare, posare, sdossare, por giuso il peso* Scarrigai su pesu o cosa chi unu portat, *posare.* Scarrigai su colpu, *scaricare il colpo.* Scarrigai s'arcu, *scaricare, stender l'arco, farlo scoccare.* Scarrigaisì np. *scaricarsi, discaricarsi*

Scarrigamèntu, nm. *scaricamento, scarica, scarico, sgravio.*

Scarrigàu-da, part. *scaricato, che ha deposto il peso.*

Scàrrigu-ga, agg. *scarico, scaricato.* Po liberu, *sciolto, libero.* - nm. M. scarrigamentu.

Scarrugài-da, agg (tr.) scoscimingiau, *sgangherato.*

Scarsamènti, avv. *scarsamente, strettamente*

Scarsèsa, nf *scarsezza, scarsità, strettezza, parsimonia*

Scàrsu-sa, agg *scarso, corto, stretto.*

Scartafàcciu, nm. liburu o scrittura de pagu apprezia, *scartafaccio, scartabello*

Scartafogliài, va. mirai o liggiri unu liburu a fogiu a fogliu, *carteggiare un libro, guardarlo carta per carta.* Po liggiri de pressi e senz'applicazioni unu liburu, *scartabellare.*

Scartafogliàu-da, part. *che ha guardato un libro carta per carta, che lo ha carteggiato.*

Scartafògliu, nm. *stracciafoglio.*

Scartài, va. *scartare, chiappolare.* Scartaisì np. separaisì, *separarsi, allontanarsi* Scartaisì trattendu de giogu de cartas, *farsi uno scarto*

Scartamèntu, nm *scartamento, scartata*

Scartàu-da, part *scartato.*

Scartedderi, nm. (dd pron. ingl.) su chi fait is iscarteddus, *cestaròlo.*

Scartèddu, nm. (dd pron. ingl.) *cesta, cesto* Poniri in iscarteddus, *incestare, metter nelle ceste.* Scarteddeddu, dim. (dd pron. ingl. *cestellino, cestellina, cestello, cestella*

Scartinàda, nf. *cascata, caduta, tonfo.*

Scàrtu, nm refudu, *scarto, scartata, sceltume, scartamento,*

chiàppolo. Po su peus de calisisiat cosa, *crusca, il peggio di checchessia, maràme, cerna*.

Scarzadòri, nm. *scalzatore*.

Scarzadùra, nf. *scalzatura, scalzamento*.

Scarzài, va. pigaindi sa terra cun sa marra de su pei de is arburis, *scalzare*. Scarzai sa bingia, *scalzar la vigna*. Scarzai unu muru, *sgrottare un muro*.

Scarzamèntu, nm. *scalzamento*.

Scarzàu-da, part. *scalzato*.

Scarzonaisì, vr. *sbracarsi, cavarsi le brache*.

Scarzonàu-da, part. *sbracato, sbraculato, senza brache*.

Scasceddài, vn. scasceddai de sa sedda, *scaffare, cadere, traboccar dalla sella*. Scasceddai su pei. M. liscinai.

Scasceddàu-da, part. *caduto, traboccato*.

Scasciàda, nf. (T. de Piccaperd.) sciampladura chi si fait in sa grussaria de unu muru, ventana ecc. *strombatura, slargamento nella grossezza di un muro*.

Scasciadòri-ra, vm. e f chi bogat roba de sa cascia, *scassatore-trice*.

Scasciadùra, nf. M. scasciada. Po s'attu de bogai roba de is cascias, *scassatura*.

Scasciài, va. (T. de Piccaperd.) fai scasciada ind'unu muru, *strombare, slargare, fare una strombatura, dilatare la grossezza d'un muro*. Scasciaisì np. scasciaisì de sa sedda, arruiri de cuaddu, *votar la sella, cader da cavallo, scaffar dalla sella*. Scasciai po bogai mercanzias de is cascias, *scassare*.

Scascialài, va. mazzulai propriu de chini non portat dentis *biasciare, biascicare, masticar con difficoltà*.

Scascialamèntu, nm. *biasciamento*.

Scascialàu-da. part. *biasciato*.

Scasciàu-da, part. muru scasciau, dilatau a parti di aintru in sa grussaria de su muru a costau de porta ecc. *muro che ha strombatura, muro strombato* Po bogau de cascia, *scassato*. Scasciau de sa sedda, *trabocato, scaffatto dalla sella*.

Scassadùra, nf. *cassatura, cassazione*.

Scassài, va. *cassare, cancellare, annullare*. Scassai sordaus, lissenziaiddus, *cassare soldati, levarli dal ruolo*. Scassai s'aqua; *divertire l'aqua*.

Scassamèntu, nm. *cassamento*

Scassàu-da, part. *cassato, casso*. Trattendu de flumini o aqua, *divertito-ta*

Scassèsa, nf. (tr.) M. scarsesa.

Scassoladamènti, avv. (tb) M. sciolloriadamenti.

Scassolài, vn. nai scassòlus, sciapidorius, *parlare a vanvera, sputar farfalloni, anfanare a secco, dire delle scipitezze o sciocchezze*. M. disatinai. Scassolai po beccesa, *imbarbogire, perdere il senno per la vecchiezza*.

Scassolàu-da, part. *che ha parlato a vanvera, che ha anfanato a secco, che ha detto sciocchezze.* Scassolau po beccesa, *imbarbogito.*

Scassòlu, nm. (lb.) *scipitezza* M sciolloriu.

Scàssu-ssa, agg. (tr. sp.) *spilorcio, taccagno.* M. scarsu.

Scasumaisì, scasumau (tr.) M. esternaisì, manifestai s'internu, fidaisì.

Scasumirisì, scasumiu M. scasumaisì.

Scatarràda, nf. *scatarrata, spurgo di catarro.*

Scatarràì, va. e n. *scatarrare, spurgare il catarro.*

Scatarràu-da, part. *che ha spurgato il catarro.*

Scàtta, nf. *scaglia, squama, squamo.* Scatta de conca, *forfora, forfore, forforaggine.* Scattixedda, dim. (dd pron. ingl.) *scaglietta, scagliòla.*

Scattadùra, nf. M. scattamentu.

Scattài, va. scattai pisci, *diliscare, levar le lische o le squame al pesce, scagliare, levar le scaglie ai pesci.*

Scattamèntu, nm. *lo scagliare i pesci.*

Scattàu-da, part. *scagliato, diliscato*

Scattilài, (tr.) M. sgalittai.

Scattìli, nm. (tr.) M. sangunau.

Scattòsu-sa, agg. *scaglioso, squamoso.*

Scàtula, nf. *scatola* Scatula chi si portat po bendiri cosas de galanterìa, *botteghino.* Furriaisì sa scatula, ammacchiaisì, *impazzare, giravoltare, dar nelle girelle, uscir di se, dar la volta al canto, perder il senno.* Scatuledda, dim (dd pron ingl) *scatolina, scatoletta, scatolino.* Po vasu aundi si ponit su pappai a is canarius, *beccatojo.* Po sa scattuledda di arregolliri is votus in su scruttinu, *bossolo, bussolotto.* Scatulona accr. *scatolone.*

Scatulaisì, vnp. ammacchiaisì, *impazzare, uscir di se, dar la volta, mandare il cervello a zonzo.*

Scatulàu-da, part. *impazzato, impazzito, che ha dato nelle girelle.*

Scatusciài, scatusciau ecc. M. attaffiai.

Scatìsciu, nm *pasto, desinare.*

Scavadòri-ra, vm. e f. *scavatore-trice, cavatore.*

Scavadùra, nf. *scavatura, cavatura*

Scavài, va. *scavare, incavare, far cavo.* Scavai po ghettai fundamentus di edifiziu, *fondare, cavar fosse sino al sodo.*

Scavamèntu, nm. *scavamento, scavatura, scavazione, cavata.*

Scavannài, va. contrariu di accavannai, *scoprire.* Scavannaisì vr. *scoprirsi.*

Scavàu, nm. *cavità, còncavo.* Scavau o scavadura de sa cugliera, *concavo del cucchiajo* - part. *scavato, incavato.* In forza di agg. *concavo.*

Scavazìoni, nf. *scavazione, scavamento.*

Scavìài, vn. (tr.) sciamiai is

corrus propriu de is bois, *corneggiare*, *scorneggiare*.

Scaviàu-da, part. *corneggiato*.

Scàviu, nm. sonu de campana a scaviu, *suono di campana a trabocco*. Sonai a scaviu, *suonare a trabocco*, *a rivolta*. Po sciamiada a colpu de corru chi donant is bois. M. sciamiada.

Scàvu, nm. (t. de s'usu) fossu, *scavo*.

Scavuladùra, nf. a scavuladura. M. fuliadura.

Scavulài, va. fuliai, *buttar via*, *gettar via*. Trattendu de loris nous, s'argiola m'est iscavulada a 20, m'hat donau su 20, *il grano*, *l'aja ha buttato il 20*, *dal grano ho avuto il 20*, *il grano mi ha renduto il 20*.

Scavulàu-da, part. *buttato*, *gettato via*.

Sceberadòri-ra, vm. e f. *sceglitore-trice*, *sceveratore*.

Sceberadùra, nf. *sceglimento*, *scelta*.

Sceberài, va. e scioberai, *scegliere*, *sceverare*, *cernere*, *separare*, *scerre*, *scernere*.

Sceberàu da, part. *scelto*, *separato*, *sceverato*, *scevrato*. Po squisitu agg. *scelto*, *buono*, *squisito*.

Scebèru, nm. e sciobèru, *scelta*, *cerna*, *sceltezza*. Donai a sceberu, *dare a scelta*. Fai sceberu, *fare scelta*, *far cerna*.

Scèda, nf. (tr.) M. notizia, resposta.

Scedàu-da, agg. tr. mischinu, *meschino*, *povero*. Scedadeddu, dim. (dd pron. ingl) *meschinello*, *meschinetto*, *poverello*.

Scedazzàda, nf. *stacciata*.

Scedazzadòri-ra, vm. e f. su chi scedazzat, *cernitore*, *abburattatore-taja*. Po su strum. de linna chi serbit po scedazzai, *cernitojo*.

Scedazzài, va. *staccare*. Scedazzai a sa moda de is sardus, *staccare*, a sa moda de is foristeris, *abburattare*.

Scedazzàu-da, part. *staccato*, *abburattato*.

Sceddaisì, vnp. (T. de Pastori) bessiri de sa cedda, *sbrancarsi*, *uscir dal branco*.

Sceddàu-da, part. *sbrancato*, *uscito dal branco*.

Scempiadamènti, avv. *stolidamente*, *scempiatamente*, *scimunitamente*.

Scempiadùra, nf. *scempiezza*, *scempiataggine*, *scempiaggine*, *scimunitaggine*.

Scempiài, va. (tr.) arruinai, mandai in precipiziu, *rovinare*, *mandare in esterminio*, *in precipizio*. Scempiaisì de manu sua e totu, *cercare il precipizio*, *rovinarsi da se stesso*, *rompersi il collo*.

Scempiàu-da, part. *rovinato*. Casi mi seu scempiau, *quasi mi son rovinato o precipitato nei pericoli*. - agg. (tr.) *stolido*, *scimunito*. Scempiadeddu, dim. (dd pron. ingl.) *scimunitello*, *stolidetto*.

Scèna, nf. *scena*.

Scenàriu, nm. *scenario*.

Scenicamènti, avv. *scenicamente*.

Scènicu-ca, agg. *scenico*.

Scenografìa, nf (T. Gr.) artl de disegnai is cosas comenti cumparint a sa vista, *scenografia*.

Scenogràficu-ca, agg. *scenografico*.

Scerbeddài, va. (dd pron. ingl.) bogai is cerbeddus, *scervellare*, *dicervellare*.

Scerbeddàu-da, part. (dd pron. ingl.) *scervellato*, *dicervellato*.

Scerbigài, va. (tr. e sp.) *romper la cervice, o il collo*. Scerbigaisì np. *rompersi il collo*

Scerbigàu-da, part. *che si ha rotto la cervice*.

Scerfài, va. (tr.) pistai. M. streccai. Scerfaisì np. pistaisì fueddendu defrutta meda cotta, *acciaccarsi*, *ammaccarsi*.

Scerfàu-da, part. pistàu. M. streccau. Fueddendu de frutta meda cotta e similis, *acciaccato*, *ammaccato*.

Sceroppài, va. *far siroppo*, *e ridurre in siroppo*.

Sceroppàu-da, part. *che ha fatto siroppo*, *ridotto in siroppo*.

Sceròppu, nm. *siroppo*, *sciroppo*, *sciloppo*. Sceroppu de capiglier, *siroppo di capelvenere*.

Scèrpa, nf. fascia cun pumus propria de is militaris, *ciarpa*, *sciarpa*, *banda*.

Scèscia, nf. sa littera x, *x* Andai fendu scescias, *andar barcoloni*.

Scèta, nf. *cannella*. Su tappu de sa scetta o tupponella, *zipolo*. Tappai sa sceta, poniriddi sa tupponella, *zipolare*, *turar la cannella collo zipolo*. Scetixedda, dim. (dd pron. ingl.) *cannellina*.

Scèti, nm. (cun e claru) *fior di farina*. Po su sceti chi bolat in su meliri o fendi sa farra, *friscello*, *fuscello*.

Sceti e vetti (cun e oscur.) avv. M. solamenti.

Scetòsu-sa, agg. *farinaceo*.

Scetticìsmu, nm. (T. Didasc.) Dottrina de is iscetticus, *scetticismo*.

Scètticu, agg. e sust. chi dubitat de dogna cosa, *scettico*.

Scèttru, nm *scettro*.

Schèletru, nm. *scheletro*, *carcàme*. Scheletru di animali mortu, *carcame*, *carcassa*.

Schèrda, nf. *scheggia*. Scherda de perda, de marmuri, e similis, *scaglia di pietra*, *di marmo*. Scherda o gliesca di ossu, *falda d'osso*. Segai un ossu a scherdas o gliescas, *sfaldare*, *dividere un osso in falde*.

Scherdài, va. (T. de Picaperd.) tappai is piticus vacuus de unu muru nou cun ischerdas, calcina o terra impastada, *rinzaffare un muro*, *riempierne il voto con calcina e scaglie*, *rinzeppare*.

Scherdàu-da, part. *rinzaffatto*, *rinzeppato*.

Schèrma, nf *scherma*, *schermo*.

Schermidòri-ra, vm. e f. *schermitore-trice*, *schermidore*.

Schermìri, vn. *schermire*, *schermare*, *giuocar di spada*. Schermirisì np. *schermirsi*, *difendersi*.

Schermìu-da, part. *schermito.*

Schesciài, va. segai schesciùs, *staccar messiticci o messe dalle piante.*

Schèsciu, nm. *messiticcio, messa, vermenella, germoglio.* Schescius chi hanti postu barba o rexini, *messiticci abbarbicati.* Schesciu de gravellus, *tallo di garofani.*

Schèttu-tta, agg. (e osc.) *schietto, puro, pretto.*

Schidonàda, nf. *stidionata.*

Schidonài, va. schidonai sa pezza, *infilzare, metter i carnaggi nello spiedo.*

Schidonàu-da, part. *infilzato, messo nello spiedo.*

Schidòni, nm. *spiedo, stidione, schidione, schidone.* Schidoni mannu, *spiedone.*

Schìfu, nm. barchitta, *schifo.* Schifettu o schifixeddu dim. (dd pron. ingl.) *schifetto.*

Schiliài, vn. schiliai de is pillonis, *pigolare, pipilare.* Fig. qûesciaisì M.

Schiliàu-da, part. *pigolato.*

Schiligafènu, M. liscierba.

Schìliu, nm. *il pigolar dei pulcini.*

Schìna, nf. *schiena.* De schina ampla, *schienuto.* Schina de pisci, *resta di pesce.* Schina de teulada, *comignolo del tetto.* Uniri a schina de teulada, *accomignolare.* Schina de muru, *cantonata di muro.* Schina de porcu, *arista.*

Schinàli, nm. *schienale, schiena.* Schinali de cuaddu armau, *asinello.* Schinali de teulada chi proit de duas bandas, *comignolo.*

Schincerìa, nf. *smancerìa.*

Schinceriài, vn. *fare il ritroso, lo smorfioso, il ritrosello.*

Schinceriòsu-sa, agg. dengosu, *ritroso, ritrosello, smorfioso, smanceroso, lezioso.*

Schincèriu, nm. *smancerìa, lezio, leziosaggine, smorfia.*

Schinciddòsu-sa, agg. (tr.) M. schinceriosu.

Schinènzia, nf. *squinanzìa, sprimanzìa, scheranzìa, angìna, schinanzìa, stranguglioni.* Soggettu a schinenzia, *anginoso, squinantico.*

Schinnidùra, nf. *fessura, pelo, fesso.* Schinnidura de vasus, *pelo.*

Schinnìri, va. *incrinare, far pelo.* Schinnirisì np. *incrinare e incrinarsi.*

Schinnìu-da, part. *incrinato, che ha fatto pelo.* Fai sonu schinnìu, *crocchiare, croccare.*

Schinnizzòsu-sa, agg. (tr.) *inquieto, agitato, irrequieto, impaziente.*

Schinnìzzu, nm. (tr.) *inquietudine, impazienza.*

Schiribizzài, etc. (t. de s'usu) M. fantasticai, cun is deriv.

Schiringiài, va. trattendu de porta o ventana, s'intendit lassaidda mesu aberta e mesu serrada, *socchiudere.* Schiringiai is ogus, teniriddus no totalmenti tancaus, *tener gli occhi socchiusi o a sportello.* Schiringiaisì a arriri, arriri liggeramenti, *sorridere, ghignare, fare un sorriso, sogghignare.*

Schiringiàu-da, part. schiringiau a arriri, *sorriso*. Trattendu de porta ecc. *socchiuso*. Porta schiringiada, *porta socchiusa*. Dormiri a ogus schiringiaus, mesu abertus, *dormire cogli occhi a sportello*. Murrus schiringiaus, *labbra scoppiate*.

Schirìngiu, nm. schiringiu de risu, risixeddu asulta nasu, arrisu piticu, *sorriso, ghignetto, sogghigno*.

Schirriolài, va. segai a chirriolus, *sbranare, strambellare, fare a brani*.

Schirriolàu-da, part. *sbranato, strambellato, fatto in brani*.

Schirriòlu-la, agg. giovunu schirriolu, *giovine sottilìno, segaligno, mingherlino*. Giovana schirriola, *giovine mingherlina, segaligna, fanciulla di vita sottile, adusta, che Terenzio esprime in latino*, puella juncea.

Schìrru, nm. animali quadrup. M. marta. Schirru maladìa chi fait pappai eccessivamenti, *bolimìa, pica, fame depravata*.

Schiscinài, va. *schizzare, schizzettare*.

Schiscinàu-da, part. *schizzato*.

Schiscinettài, M. schiscinai.

Schiscinèttu, Schiscinu, nm. *schizzatojo, schizzetto*. Arrusciai, umedessiri cun su schiscinettu, *schizzettare, umettare collo schizzetto*. Schiscinetteddu, dim. (dd pron. ingl.) *schizzettino*.

Schissiài, vn. deliriai, *impazzire, uscir di se, dar la volta*.

Schissiàu-da, part. *impazzito*.

Schìssiu, nm deliriu. *pazzia*.

Schittiài, va. saldai unu depidu, *saldare un debito, sdebitarsi, far saldo*. Schittiaisì np. schittiaisì in su giogu, *rifarsi, riscattarsi, rivincere nel gioco*.

Schittiàu-da, part. *saldato*.

Schivadùra, nf. *schifezza, stomacaggine*.

Schivài, va. *schifare, schivare, abborrire, avere a schifo, a stomaco, sdegnare*. Po evitau M.

Schivàu da, part. *schifato, sdegnato, tenuto a schifo, avuto a stomaco*. Po evitau M.

Schivòri, nm. *schifezza, laidezza, sporcizia, stomacaggine*.

Schivosamènti, avv. *schifamente*.

Schivòsu-sa, agg. *schifoso, schifo, sporco, schifilloso, schizzignoso, schizzinoso*.

Schìvu, nm. *schifezza, laidezza, sporcizia, lordume, bruttura, immondezza*.

Schizzài, va. disignai in grussu, *schizzare, adombrare, delineare, abbozzare, disegnare*.

Schizzamèntu, nm. *schizzamento, schizzata, adombramento, delineamento*.

Schizzàu-da, part. *schizzato, disegnato, adombrato, abbozzato, delineato*.

Schìzzu, nm. (t. de s'usu) *schizzo*. Schizzu de un'opera manna in piticu, *bozzetto*.

Sciabèccu, nm. spezia de bastimentu turcu, *sciabecco* (Voce dell'usu)

Sciàbiga, nf. o sciabica (T.

de piscadori) (de *jabega* sp.) spezia de rezza de piscai, *sciàbica*, *sciavitica*. Franzios. *Pesca che si fa con due barche e dieci uomini e con una rete assai lunga la quale non si tira dentro barca ma al lido.*

Sciaboriài, va. *render insipido*, *scipito*, *senza gusto*. Sciaboriaisì vnp. *insipidire*, *divenire insipido o scipito*. M. sciapidai.

Sciaboriàu-da, part. senza sabori, *insipidito*, *reso scipito*, *dissavoroso*. In sens. neutr. *divenuto insipido*, *scipido*, *dissaporito*. In forza di agg. *scipido*, *insipido*, *dissavoroso*, *dissaporito*.

Sciabòriu, nm. *insipidezza*, *scipitezza*.

Sciàbula, nf. *sciabla*, *sciabola*. Arropai de ciattu cun sa sciabula, *piattonare*, *percuotere col piano della sciabola*, *batter di piatto*. Sciabulottu, dim. *piccola sciabola*.

Sciabulàda, nf. *colpo di sciabola*. Sciabulada donada de ciattu, *piattonata*.

Sciàccu, nm. (lb.) M. disgrazia.

Sciàculasciàcula, andai sciaculasciacula, in attu di arruiri, *andar a croscio*. Trattendu de licoris, *guazzare*, *diguazzare*.

Sciaculadòri, v. agg. ou sciaculadori, *uovo che guazza*. Conca sciaculadora fig. *cervello balzano*.

Sciaculài, va. *guazzare*, *dimenare*, *dibattere*. Sciaculai vn. *guazzare*, *fiottare*, *ondeggiare*. Sciaculai in s'aqua alguna cosa po dda limpiai, *sciaguattare*, *diguazzare*. Sciaculai trattendu de navìu agitau de is undas, *ruotolare*, *lanciare*.

Sciaculamèntu, nm. *diguazzamento*, *sciaguattamento*.

Sciaculàu-da, part. *diguazzato*, *guazzato*, *sciaguattato*.

Sciàla, nf. *tripudio*, *tresca*.

Scialacquadòri-ra, vm. e f. *scialacquatore*, *fonditore*, *prodigo*, *sprecatore-trice*.

Scialacquài, va. *dilapidare*, *scialacquare*, *prodigaleggiare*, *fondere*, *dissipare*, *prodigalizzare*, *sprecare*. Scialacquai a eccessu, *sbracciare a uscita*, *consumare senza risparmio*.

Scialacquamèntu, nm. *scialacquamento*, *sprecamento*, *sprecatura*, *prodigalità*, *dissipamento*.

Scialacquàu-da, part. *scialacquato*, *dissipato*, *dilapidato*. Scialacquau a eccessu, *consumato senza risparmio*.

Scialadòri-ra, vm. e f. *tripudiatore trice*.

Scialài, vn. (de ἐξάλλομαι exallomai, tripudio) *gavazzare*, *tripudiare*, *sgavazzare*, *carnascialare*, *darsi buon tempo*, *darsi ai passatempi*, *banchettare*, *darsi alla crapula*, *sguazzare*, *far tempone*.

Scialàu-da, part. *banchettato*, *sguazzato*, *che si è dato ai passatempi*.

Scialèma, nf. M. festinu.

Sciàlla, nf. muccadoris de mussolina stampaus e lustraus cun oru e plata, *fazzoletti di mussolina stampati in colori e*

lumeggiati con oro e argento, che servono di sciallo o schalls, voce dell'uso presente.

Sciàllu, nm. *ciarpa.*

Scialoccàu-da, agg. *sbadato, scimunito.*

Scialùppa, nf. *scialuppa, schifo, battelletto.*

Sciamballadamènti, avv. *disadattamente.*

Sciamballàu-da, agg. *sciamannato, disadatto.*

Sciambellotìnu, nm. tela fatta de pilu, *camojardo.*

Sciambellòttu, nm. (t. fr) tela fatta de pilu de cabra, *ciambellotto, cambellotto, cammellino.*

Sciambràna, nf. (t. sp) M. ciambrana.

Sciàmiada, nf. (tb.) Sciamiada de brazzus, de coa, *dimenamento di braccia, di coda.* Sciamiada de corrus o scaviu, *dimenìo di corna, il corneggiare.* Si su scaviu portat ancoras sa ferida o su corpu de su corru, *cozzo, il cozzare cornata.* M. incorrada.

Sciamiài, va. (tr.) *dimenare,* Sciamiai is brazzus, *dimenar le braccia.* Sciamiai sa coa, *scodinzolare, dimenar la coda.*

Sciamiàu-da, part. *dimenato.*

Sciampìtta, nf. *figura di ballo o di danza.* Sciampitta cun sartidu, *capriòla.*

Sciampitadòri-ra, vm. e f. chi fait figuras in su ballu, *figurante.*

Sciampittài, vn. fai figuras in su ballu, *figurare, far figure, scambiettare, fare scambietti.* Ballai sciampittendu, *ballar figurando.*

Sciampittàu-da, part. *figurato che ha fatto figure nel ballo, che ha ballato figurando.*

Sciàmpla, nf. *pezzo di roba che lasciano i sarti sotto la veste per islargarla quando è stretta.*

Sciampladùra, M. sciamplamentu.

Sciamplài, va. (de sciampiare ital. ant.) *stendere, allargare, dilatare, ampliare, render ampio.* Sciamplai unu bistiri, *allargar un vestito.* Sciamplaisì np. *ampliarsi, slargarsi, dilatarsi, diventar ampio.*

Sciamplamèntu, nm. *allargamento, dilatazione.*

Sciamplàu-da, part. *dilatato, ampliato, reso ampio.*

Sciampuladòri, M. sciaculadori.

Sciampuladùra, M. sciaculamentu.

Sciampulài, va. agitai cosa liquida ind'unu vasu, *guazzare, dibattere.* M. sciaculai. Sciampulaisì vr. *dibattersi, diguazzarsi, dimenarsi.* Sciampulaisì in su lettu, trattenirisì oziosamenti o po delicadesa, *covare nel letto, crogiolarsi, stare a poltrire nel letto, stagionarsi, pigliare il crogiolo.*

Sciampulamèntu, nm. *dibattimento, diguazzamento.*

Sciampulàu-da, part. *dibattuto, diguazzato.* M. 'sciaculau. Sciampulau in su lettu, *covato, crogiolato, stagionato nel letto.*

Sciànca, terminu chi s'accoppiat cun su verbu andai. Andai scianca scianca, *andar ancajone*. Andai scianca scianca ma de pressi, *arrancare*. M. andai.

Sciancài, va. *rompere, guastar l'anca.*

Sciancàu-da, part. *sciancato, che ha rotta o guasta l'anca.* Sciancau fig. *imperfetto, mancante, difettoso.*

Sciapidài, va. *fare scipito, rendere scipido, sciapido.* Sciapidaisì np. *sciapidire, scipidire, divenire scipito, insipidire.* Po fueddai sciollorius, *dir delle scipitezze, delle sciocchezze.*

Sciapidamènti, avv. *insipidamente, scipitamente.* Po fridamenti, *sguajatamente, sgraziatamente, insulsamente, svenevolmente.*

Sciapidàu-da, part. *reso insipido, divenuto scipito, scipido, sciapido, senza gusto, senza sapore.*

Sciapidòriu, nm. *insipidezza, scipitezza.* Po fridura, *sciocchezza, scipitezza, svenevolezza, sgraziataggine, insulsità.*

Sciàpidu-da, agg. senza sabori, *sciapido, scipido, insipido, senza sapore.* Trattendu de mala grazia, *insulso, freddo, svenevole, sguajato, sgraziato, disadatto.* Sciapideddu, dim. (dd pron. ingl.) fridixeddu, de pagu grazia, *sgraziatello, sguajatuccio, freddiccio.*

Sciapidùra, nf. *insipidezza, scipitezza, insulsità.*

Sciaquàbili, agg. *lavabile.*

Sciaquàda, nf. *lavatura, lavamento, lavanda.* Po reprensioni forti, *bravata, lavacapo, sbrigliata, sbarbazzata, rammanzina, rammanzo, rabbuffo, riprensione.* Fai una sciaquada, *dare una sbrigliata, fare una rammanzina.*

Sciaquadòri, nm. *lavatore, lavandajo.*

Sciaquadrìxi, nf. *lavandaja, lavandara.*

Sciaquadròxu, nm. logu po sciaquai, *lavatojo.*

Sciaquadùra, nf. *lavatura, lavamento, abluzione.* Po s'aqua aundi s'est sciaquada alguna cosa, *sciacquatura.*

Sciaquài, va. *lavare, sciacquare.* Sciaquai sa conca a unu, reprendiriddu fortementi, *lavare il capo ad uno.* Una manu cun s'atera sciaquat sa facci prov. *una mano lava l'altra, e tutte due il viso.* Sciaquaisì is manus de alguna cosa, no s'inci imbarazzai, *lavarsi le mani di alcuna cosa.* Sciaquai sa conca a su molenti prov. *lavar il capo all'asino.*

Sciaquamànu, nm. M. lavamanu.

Sciaquamèntu, nm. *lavanda, lavamento, lavacro.*

Sciaquàu da, part. *lavato.* Fig. *ripreso.*

Sciàrpa, nf. M. scerpa.

Sciatèricu-ca, agg. chi mostrat is oras po mesu de s' umbra solari, *sciatèrico.*

Scìbili, agg. *scibile.*

Scicùta, nf. *staggina, sequestro.*

Scicutài, va. *staggire, sequestrare, fare staggina, esecutare*. Scicutamindi sa bingia prov. *rincarami il fitto*.

Scicutamèntu, nm. *staggimento, sequestramento*.

Scicutàu da, part. *staggìto, sequestrato*. Roba scicutada, *roba staggìta*.

Scidadòri-ra, vm. e f. *destatore-trice*.

Scidadùra, nf. *destamento, svegliamento, sveghiamento*.

Scidài, va. *svegliare, sveghiare, destare, sdormentare, sdormentire*. Scidaisì np. *destarsi, svegliarsi*. Po allutai, rabbivai, *destare, svegliare, ravvivare, eccitare:* np. *ravvivarsi, destarsi*.

Scidaméntu, M. scidadura.

Scidàu-da, part. *svegliato, destato*. Fig. *ravvivato*.

Scìdu-da, agg. *desto, sveghiato, svegliato, sdormentato*. Po allutu o vivaci, *desto, vivo, vivace, attivo, sagace, accorto*.

Scientementi, avv. *saputamente, scientemente, di saputa, consapevolmente*.

Sciènti, v. agg. scienti de su fattu, *conscio, consapevole, sciente del fatto*.

Scientificamènti, avv. *scientificamente*.

Scientìficu-ca, agg. *scientifico, scienziato*.

Sciènzia, nf *scienza, scienzia*. Scienziedda, dim. (dd pr. ingl.) *scienziuola*.

Scienziàu-da, agg. *scienziato*.

Scilibridamènti, avv. *sbadatamente, inconsideratamente*.

Scilibrìri, M. sciminglai

Scilibrìu-da, agg. M. sciminglau.

Scimài, vn. (tr. de *scemare* ital.) si usat po su consumiri de su binu in sa carrada, *diminuire, scemare*.

Scimamèntu, nm. (tr.) consumu de su binu in is carradas, *scemamento, scemo*.

Scimàu-da, part. *scemato, diminuito*.

Sciminglamènti, avv. *sbadatamente*.

Scimingiadèddu-dda. ag. dim. (dd pron. ingl.) *sbadatello, smemoratino*.

Scimingiadùra, nf. *sbalordimento, dissipamento*.

Scimingiài, va. *sbalordire, stordire*. Scimingiai vn. perdiri su sentidu, *sbalordire, smemorare*. Scimingiaisì np. *sbalordirsi, stordirsi, smemorarsi*. Po limbiccaisì su cerbeddu, *lambiccarsi il cervello*.

Scimingiàu-da, part. *sbalordito, stordito, smemorato, sbadato*. Po svaporau, conca scimingiada, svaporada, *testa svaporata*.

Scimìngiu, nm. *sbalordimento, smemoramento, stordimento, scimunitaggine*. Po dissipamentu de spiritu, *spensieratezza, sbadataggine*. Scimingiu de conca, *vertigine*.

Scimitàrra, nf. *scimitarra*.

Scìmu-ma, agg. (tr.) de pagu sentidu, *scemo, scimunito, sciocco*. Conca scima, conca macca, *testa scema*. Essiri de conca scima, *aver dello scemo*. Po

su consumu de su binu in is carradas, *scemo*. M. scimamentu.

Scincerrài, scincerràu (tr.) M. scidai.

Scincìdda, (tr.) M. cincidda.

Scinciddài, scinciddau (tr.) M. cinciddai.

Scinciddòsu-sa, (tr.) M. cinciddosu.

Scinciddùzzu-zza, (tr.) M. cinciduzzu.

Scinìzzu, (tr) M. sfinizzu.

Scìngiri, va. (tr.) contrariu de cingiri, *discignere*, *scignere*, *sfibbiare*, *scignere* M. sciolliri.

Scìngra, nf. sinc. de siringa, si usat fig. po infadu, *seccaggine*. Po strum. de bogai s'orina de sa vescica. M. sciringa.

Scingrài, va. (tr.) sinc. de sciringai, si usat fig. po infadai, importunai M. Scingrai po bogai orina de sa vescica. M. sciringai.

Scìntu-ta, part *discinto*, *sfibbiato*.

Scioberài, va. *scegliere*, *scerre*, *cernere*, *eleggere*. Scioberai su mellus, *ricapare*.

Scioberàu-da, part. *eletto*, *scelto*.

Sciobèru, nm. *scelta*. A scioberu avv. *a scelta*, *a straccia becco*.

Scioccherìa, nf. *sciocchería*, *schiocchezza*, *anfània*.

Sciòccu-cca, ag. *sciocco*, *scemo*, *scimunito*, *stolido*.

Sciollidùra, nf. *scioglimento*.

Sciollimèntu, nm. *scioglimento*, *discioglimento*, *dissoluzione*. Po assoluzioni o liberazioni, *proscioglimento*, *assoluzione*.

Sciòlliri, va. *disciogliere*, *sciogliere*, *sciorre*, *dislegare*, *slacciare*, *slegare*, *disfare le ligature*. Sciolliri sa lingua, *snodar la lingua*, *cominciar ad articolar parola*. Sciolliri su cani, *sguinzagliare il cane*. Sciolliri cosa imboddiada ind'una canna, *scannare*. Sciolliri una madassa, *dipanare*. Sciolliri is bois de su giuali, *disgiogare*, *disgiugnere*. Sciolliri po scallai va. *fondere*, *disciogliere*, *liquefare*. Sciolliri de is peccaus, *prosciorre*, *prosciogliere*, *assolvere dai peccati*. Sciollirisì vr. *sciogliersi*, *disciogliersi*, *slegarsi*, *slacciarsi*. Po scallaisì, *disciogliersi*, *liquefarsi*. Sciollirisì si narat ancora de cosas chi si disfaint po no teniri liga, *spappolarsi*. Po su sciollirisì de sa cilixìa, *didiacciare*, *dimojare*, *liquefarsi*. Sciolliri po liberai M.

Sciollitràma, nm. strum. po sciolliri is madassas. *arcolajo*. Po su sciollitrama de is biddas. M. naspia.

Sciòlliu-llia, part. (tr.) M. sciolto.

Sciolloriadamènti, avv. *scioccamente*, *scimunitamente*.

Sciolloriài, vn. nai scassolus, *dir delle scipitezze*, *delle scipitaggini*, *delle sciocchezze*, *parlare a vanvera*, *sputar farfalloni*. M. disattinai.

Sciolloriàu-da, part. *scipido*, *sciapido*, *che ha parlato a vanvera*, *che ha detto delle*

scipitezze, scimunito. In forza di agg. *scipito, sciapido, sciocco.*

Sciollòriu, nm. scassolu, *scipitezza, sciocchezza, delirio, scimunitaggine.*

Sciiloccàu-da, agg M. sciolloriau.

Sciolòccu, M. sciolloriu.

Scioltamènti, avv. M. sciortamenti.

Sciòltu-ta, part. *sciolto, slegato, slacciato.* Po scallau, *disciolto, liquefatto.* Scioltu po cosas chi no tenint liga, *spappolato.* Trattendu de peccaus, *prosciolto, assoluto dai peccati.* Trattendu de bois, *digiogato, disgiunto.* Fueddendu de madassa e similis, *aggomitolato-ta.* Trattendu de cilixìa, *didiacciato.* A pilus sciolitus, *coi capelli scrinati, sciolti.* A briglia sciolta avv. *senza ritegno, a briglia sciolta.*

Sciònca, andai scionca scionca, *cioncolare.*

Scioncamènti, avv. *disadattamente, sguajatamente, sgraziatamente.*

Scionchedàdi, (tr.) M. scioncherìa.

Scioncherìa, nf. *disadattaggine, sgraziataggine, sguajataggine, scempiataggine, castronerìa, babbuassaggine, balordaggine.*

Sciòncu-ca, agg. liggeri de conca, *capocchio, scemo, scimunito, babbuasso, babbuino.* Po senza grazia, *sgraziato, sguajato, svenevole.* - nm. (T. de fusteri) M. barrilettu.

Sciopài, vn. (tr.) *crepare, scoppiare.*

Sciopàu-da, part. *crepato.*

Sciorадòri, M. fastosu.

Sciorài, vn. *pompeggiare, ostentare, far ostentazione, vantarsi, millantarsi.*

Sciorаu-da, neutr. *che ha fatto ostentazione, millantato, pompeggiato.*

Sciorèri-ra, agg. *fastoso, fastigioso.*

Sciorinài, va. esponiri a s' aria, *sciorinare, sventare, sventolare.* Sciorinaisì vr. pigai aria, *sciorinarsi, sventarsi*

Sciorinàu-da, part. *sciorinato, sventato.*

Sciorbeddadùra, nf. fig. *sbalordimento.*

Sciorbeddài, va. *dicervellare, trarre il cervello.* Traballu chi sciorbeddat, *lavoro che sbalordisce.*

Sciorbeddàu-da, part. *dicervellato, scervellato.*

Sciorrocài, sciorrocàu M. preçipitai.

Sciorròccu, nm. *stroscio, romore.* Sciorroccu di aqua chi proit, *stroscio, croscio, scroscio, rovescio di pioggia.* Po precipiziu, *rompicollo.*

Sciortamènti, avv. *scioltamente.*

Sciòrtu-ta, M. scioltu.

Sciòru, nm. M. fastu.

Sciottàda, nf. *cascata, caduta, tonfo, cimbotto, cimbottolo.* Sciottada precipitosa, *scavezzacollo, caduta a rompicollo.* Donai una sciottada a terra, *cimbottolare, dare un cimbottolo per terra, cadere in terra.*

Sciovài, vn. su fai is ous de

is piscis frighendusì in is perdas, *fregare, andare in fregola*, (V. frayer fr.)

Scìpidu-da, agg. *dotto, scientifico, scienziato*. Scipideddu, dim. (dd pron. ingl.) *saputello, sciolo, saccentino*.

Scìpiu-ia, part. *saputo*. Scipiu innantis, *antisaputo, preveduto*.

Scirfinài, va. fai a cìrfinus, a arrogheddus, *sbrizzare, sminuzzolare, amminutare, ridurre in minuzzoli, sprizzare*.

Scirfinàu-da, part. *ridotto in minuzzoli, sprizzato*.

Sciri, nm. *sapere, scienza*.

Sciri, va. *sapere*. Sciri de contus, *saper di ragione, d'abbaco*. Sciri de menti, a memoria, *sapere a mente*. Sciri fai, essiri industriosu, *saper fare*. No sciri ita fai o ita nai, *non saper che fare o che dire, esser irresoluto*. No sciri cantu fait tres, *non sapere quanti piedi entrino in uno stivale*. Ita sciu deu, *che so io*. Sciri innantis, *antisapere*. Fai sciri, donai a sciri, *far consapevole, far sapere, fare avvisato*. Scirisì np. *sapersi*.

Sciringa, nf. strum. po bogai s'orina de sa vescica, *sciringa*.

Sciringài, va. *sciringare, introdurre la sciringa nella vescica*.

Sciringàu-da, part. *che ha introdotto la sciringa nella vescica*.

Sciringaziòni, nf. sciringazioni chi si fait in su corpus de s'animali, *injezione*.

Sciròccu, nm. bentu intre levanti e mesudì *scirocco, scilocco, sirocco*.

Scirradùra, nf. scirradura de bingia ec. *il diramar le viti ec*.

Scirrài, va. scirrai sa bingia, operazioni chi si fait in Austu seghendu is pertias longas de mesu in susu, *diramar le viti, troncare i rami alle viti*.

Scirràu-da, part. *diramato*.

Scirròsu-sa, agg. (T. Chirurg.) *scirroso*.

Scìrru, nm. tumori duru senza dolori, *scirro*.

Sciscillonài, va. segai su sciscilloni, *raspollare*.

Sciscillonàu-da, part. *che ha tagliato i raspolli, raspollato*.

Sciscillòni, nm. *raspollo*.

Scìsma, nm, *scisma, discordia, screzio*.

Scismàticu-ca, agg. *scismatico*.

Sciugamànus, nm. *bandinella, sciugatojo*.

Sciuliài, va. sciuliai sa musca, *cacciare, parar le mosche*. Sciuliai is puddas, *cacciar via le galline*.

Sciuliamùscas, nm. spezia de ventagliu mannu po usu de sa mesa, *cacciamosche, paramosche, rosta*.

Sciuliàu-da, part. *parato, cacciato*. M. su verbu.

Sciumbullài, va. (tr.) sumbullai po intullai, *intorbidare, rimescolare*. Po sciumbullai una cosa in s'aqua, *sciaguattare, diguazzare*. Po scidai M.

Sciumbullàu-da, part. *intorbidato, rimescolato: sciaguattato, diguazzato*. Po scidau M.

Sciùndiri, (tr.) M. sfundiri.

Sciùrma, nf. M. ciurma.

Sciurmada, M. ciurmada.

Sciurmaglia, M. ciurmaglia.

Sciusciàda, nf. sciusciada di aqua, *acquazzone, gran rovescio d'acqua*. Po disfaimentu o arrutroxa improvvisa, *disfacimento, rovesciamento, rovescio, caduta subitanea*.

Sciusciadòri, vm. e f. *diroccatore*.

Sciusciadùra, nf. *diroccamento, atterramento, disfacimento, disfacitura, rovesciamento*.

Sciusciài, va. *diroccare, rovesciare, disfare, abbattere, mandare a terra, distruggere*. Sciusciai fabbricas, *demolire, atterrar fabbriche*. Sciusciai una domu beccia, *diroccare, rovinare, mandare a terra una casa vecchia*. Po disfai una cosa e torraidda a fai, *disfare e rifare*. Sciusciaisinci de algunu logu vr. *precipitarsi, diruparsi da qualche luogo*. Sciusciai de cuaddu, *sbalzare da cavallo, rimboccare, gettare a terra, scavallare, sporre da cavallo*.

Sciusciamèntu, M. sciusciadura.

Sciusciàu-da, part. *diroccato, rovesciato, rovinato, demolito, atterrato; precipitato, dirupato; sbalzato, rimboccato, scavallato*. M. su verbu.

Sciusciù, nm. (tr.) logu precipitosu, *precipizio, rovinìo, dirupo*. Proiri a sciusciu, *piovere dirottamente, abbondantemente*.

Sciùstu-sta, (tr.) M. sfustu.

Scivèdda, nf. (dd pr. ingl.) vasu de terra o de ramini po usu principalmenti de fai su strexu, *catino, tinozza di terra*. Scivedda po arregolliri sa lissia chi colat de su cossiu, *ranniere*. Scivedda de sciaquai, *catino, tinello*. Po su vasu de sciaquaisì is manus e sa facci, *catinella*. Sciveddìtta, dim. (dd pron. ingl.) *catinetto, catinuzzo, concula, concola*. Sciveddìtta po sciaquai is manus, *catinella, bacinetta*.

Scivèddu, nm. (dd pr. ingl.) chi aterus narant mussorxu, vasu de linna a modu de cubidinedda aundi is pastoris solint callai su latti, *mastello*.

Scivu, nm. (tr.) Spezia de cascitta de linna po impastai su scetti de fai a pani, *madia*.

Sclamài, va. *clamare, esclamare, gridare ad alta voce*.

Sclamàu-da, part. *gridato*.

Sclamaziòni, nf. *sclamazione, esclamazione*.

Sclarài, va. *chiarare, chiarire, rischiarare, far chiaro, schiarare, schiarire, chiarificare, dilucidare, dichiarare*.

Sclaràu-da, part. *schiarato, schiarito, dilucidato, dichiarato*.

Sclarèssiri, ecc. M. spanigai.

Sclarimèntu, nm. *chiarimento, schiarimento, dichiarazione*.

Sclarìri, (vn.) sclariu. M. spanigai, spanigau.

Sclàu, nm. e sclau. M. sclavu.

Sclàva, nf. *schiava*.

SCLAVADÙRA, nf. *schiodatura, schiodamento.*

SCLAVÀI, va. *schiodare, sconficcare, cavare i chiodi confitti.* Sclavai po scadenai duus pezzus unius, *scucire, schiodare.*

SCLAVAMÈNTU, nm. *schiodamento.*

SCLAVÀU-da, part. *schiodato, sconficcato.*

SCLAVITÙDINI, nf. *schiavitù, cattività.*

SCLÀVU, nm. *schiavo.* Fai sclavu, *inschiavire, rendere schiavo.* Sclavixeddu, dim. (dd pron. ingl.) *schiavetto, schiavolino.*

SCLERICÀU-da, agg. *schiericato.*

SCLOSÀI, va. (t. sp.) *disigillare.* Sclosai litteras, *aprir lettere suggellate, dissigillare, dissuggellare, torre il sigillo.*

SCLOSÀU-da, part. *dissuggellato.*

SCOÀI, va. segai sa coa o is origas a unu cuaddu, *scodare, tagliar la coda o le orecchie a un cavallo.*

SCOÀU-da, part. *scodato.* In forza di agg. *privo di coda.*

SCOBERCÀI, va. t. pagu usau, pigai su cobercu, *scoperchiare, scoverchiare, levare il coperchio, scoprire.*

SCOBERCÀU-da, part. *scoperchiato, scoverchiato.*

SCOBERIDÒRI-ra, vm. e f. *scopritore trice.*

SCOBERIDÙRA, nf. *scopritura, scovritura, scopertura, scovertura.*

SCOBERIMÈNTU, nm. *scoprimento, scovrimento, discoprimento.*

SCOBÈRRIRI, va. *scoprire, scovrire, manifestare, palesare, discoprire.* Po beniri in notizia de alguna cosa spiendu, *spillare una cosa, risaperla spiando, discoprire, rinvergare, scoprir paese.* Scoberriri is andamentus de unu, *scovare, scoprire gli andamenti d'uno.* Scoberririsì vr. e np. *scoprirsi.*

SCOBÈRTA, nf. *scoperta, scoverta* Fai sa scoberta fig. si narat de su circai de sciri o conosciri alguna cosa, *far la scoperta.* A sa scoberta avv. *alla scoperta, palesemente.* M. a claru. Po su logu prus altu de unu edifiziu chi scoberit is cosas de dogna parti, *specula, osservatorio, vedetta.*

SCOBÈRTU-ta, part. *scoperto, scoverto, discoperto, rinvergato.*

SCODINÀI, vn. (tr.) si narat de sa mola candu est a su fini di acabai sa materia de molliri, *scorciare, esser allo scorcio del macinìo* Fig. pappai de pressi e meda, *scuffiare, mangiare assai e con prestezza.*

SCODINÀU-da, part *che ha finito di macinare.* Po pappau de pressi, *che ha scuffiato, mangiato con prestezza.*

SCÒFFIA, nf. *cuffia, scuffia.* Scoffia a ciuffò, *cuffia broccata, arricciata, fatta a brocchi, a ricci.* Pigai scoffia, essiri innamorau, *esser nel fornuòlo.* Essiri façili a pigai scoffia, a si innamorai, *cottojo, cascatojo, facile a innamorarsi, esser tenero di calcagna.* Scoffiedda, dim. (dd pron. ingl.) *cuffietta, cuffina.* Scoffiona, acc. *cuffione,*

scuffione. Scoffiazza, pegg. scoffia mala, *cuffiaccia*.

Scoffiotièra, nf. *lavoratrice di cuffiotti o scuffiotti di creste, crestaja*.

Scoffiòttu, nm. *cuffiotto, scuffiotto, cresta*. Scoffiottu fattu a cannonittus, *cresta a cannoncini*.

Scoglièra, nf. (t. de s'usu) cantidadi de scoglius, *scogliera, mucchio di scogli*.

Scogliòsu-sa, agg. plenu de scoglius, *scoglioso*.

Scògliu, nm. *scoglio*. Scoglieddu, dim. (dd pron. ingl.) *scoglietto, scogliuzzo*.

Scojàtu, nm. animali salvaticu comenti su topi, *scojatto, scojattolo*.

Scoìtta scoitta, andai scoitta. M. scoittai.

Scoittài, vn. su sartai de su pisci foras o asuba de s'aqua, *guizzare, sguisciare, sguizzare*. Scoittai cun is cambas, *sguizzar colle gambe*. Scoittai po moviri sa coa, *dimenar la coda, scodinzolare*. Scoittai po scappaisì fuendu, *sculettare, scappar via*. Andai scoitta scoitta, *andare sculettando, dimenandosi*.

Scoittamèntu, nm. *guizzo*.

Scoittànti, v. agg. *guizzante*.

Scoittàu-da, part. *sguizzato, dimenato, scappato via*.

Scòla, nf. *scuola*.

Scoladòri, vm. *scolatojo*. Scoladori de teulada, *grondatojo*. Scoladori de naviu, *ombrinali*. Scoladori de insalada ecc. *scotitojo*.

Scolatùra, nf. *scolatura, sgocciolatura, sgòcciolo, docciatura*.

Scolài, vn. *scolare, sgocciolare, gocciolare, spillare, distillare*. Scolai va. *fare uscir le gocce, lasciar gocciare, far gocciolare*. Scolai s'aqua de sa teulada, *grondare*. Scolai a guttas, *gocciolare, versare gocciole*. Su scolai de su grassu de s'arrustiu, *il grondar del grasso dall'arrosto*. Scolai va. contrariu de incolai o attaccai cun cola, *scollare, staccar le cose incollate*.

Scolamèntu, nm. *stillamento, gocciamento*. M. scoladura.

Scolànti, v. agg. *goccioloso, gocciolante*.

Scolànu, nm. (t. cat.) M. sagrestanu.

Scolàu-da, part. *gocciolato, docciato*. Po spiccigau de sa cola, *scollato*.

Scolaziòni, nf. *scolazione, scolagione, gonorrèa*.

Scollài, va. segai su zugu, *rompere il collo, tracollare*. Scollaisì arruendu, *fiaccarsi, rompersi il collo, darsi un tracollo*.

Scollamèntu, nm. *tracollo*.

Scollàu-da, part. *che ha rotto il collo, tracollato*.

Scollegài, va. (t. de s'usu) disuniri, *scollegare, disunire, separare*.

Scollegàu-da, part. *scollegato, separato*.

Scollìri, va. (tr.) scoberriri un'azioni de unu, *scoprire, aver indizio o sentore*.

Scollìu-da, part. *scoperto*, *che ha avuto sentore o notizia.*

Scòllu, nm. (tr.) *danno*, *disgrazia*, *tracollo.*

Scolorài, va. pigai su colori, *scolorare*, *torre il colore.* Scoloraisì np. perdiri su colori, *scolorarsi*, *perdere il colore.* M. scoloriri.

Scoloràu-da, part. *che ha perduto il colore.* M. scolorìu.

Scolorimèntu, nm. *scolorimento.*

Scoloriri, vn. perdiri su colori, *scolorire*, *perdere il colore.* Scoloririsì np. *scolorirsi.*

Scolorìu-da, part. *scolorito.* Scolorìu, agg. *sbiadato*, *smorto*, *dilavato*, *indebolito.* Scolorideddu, agg. dim. (dd pron. ingl.) *sbiadatello.*

Scòlu, nm. *scolo.*

Scomadòri, vm. *svettante*, *che svetta gli alberi.*

Scomadùra, nf. *scapezzamento.*

Scomài, va. segai is comas a is arburis, *svettare*, *levar la vetta agli alberi*, *dischiomare.* Scomai un arburi finzas a su truncu, *scapezzare*, *scoronare*, *tagliare a corona.* Si usat fig. po arropai M.

Scomàu-da, part. *svettato*, *scapezzato.*

Scomodài, va. *scomodare*, *incomodare*, *disagiare.* Scomodaisì np. *scomodarsi.* Po patiri incomodu, *patir disagio.*

Scomodamènti, avv. *disacconciamente*, *disagiatamente.*

Scomodamèntu, nm. *scomodo*, *scomodità*, *disagio*, *incomodo.*

Scomodàu-da, part. *disagiato*, *scomodato.*

Scòmodu, nm. incomodu, *scomodo*, *disagio*, *scomodità*, *incomodo.* Bivìri cun scomodu, *vivere a disagio*, *con scomodo*, *star senz'agio.* - agg. *scomodo*, *disacconcio*, *disagiato*, *disagioso.*

Scòmu, nm. (tr.) cantidadi de concas friscas di arburis, *quantità di frasche*, *di rami freschi d'alberi.*

Scomùniga, nf. *scomunica*, *anàtema* nf. Su vinculu o virtudi de sa scomuniga, *anatematismo.*

Scomunigài, va. *scomunicare*, *imporre scomunica*, *anatemizzare*, *anatematizzare.*

Scomunigàu, nm. *anàtema.* nm. - part. *scomunicato*, *anatemizzato.*

Scomuniòni, nf. *scomunica*, *scomunicazione.* M. scomuniga.

Scomputài, va. *detrarre*, *sminuire*, *diffalcare.*

Scomputàu-da, part. *detratto.*

Scòmputu, nm. *diffalco*, *scemamento*, *sottrazione.*

Sconcàda, nf. *baronata.* M. disattinu.

Sconcaisì, vnp. (tr.) si narat de sa conca de su trigu chi si struncat po essiri troppu siccada, *spicciolarsi.* Lastr.

Sconcàu-da, part. *spicciolato.* Sconcau agg. senza conca, *acèfalo*, *senza capo.* Fig. disattinau, fantasticu, *bizzarro*, *capriccioso*, *fantastico*, *di cervel balzano.*

Sconçettuài, va. *far perdere il concetto*, *la stima*, *la ripu-*

tazione. Sconcettuaisì vr. perdiri su conçettu, *perdere il concetto, la buona riputazione*.

SCONÇETTUÀU-da, part. *che ha perduto il concetto*.

SCONCHIÀDA, nf. sconchiada dormendu, *inchino*. Po colpu de conca donau a muru ecc. *capata*. Po saludu, *capata*.

SCONCHIÀI, vn. fai sconchiadas, *far inchini*. Sconchiai dormendu, *tracollare*.

SCONCHIÀU-da, part. *che ha fatto inchini, tracollato*.

SCONCIADÒRI-ra, vm. e f. *sconciatore, guastatore-trice*.

SCONCIADÙRA, nf. *sconciatura, guastatura*.

SCONCIÀI, va. avolotai, turbai, *sconciare, disordinare, stravolgere, stravoltare, scompigliare, sconvolgere, rovesciare, sconfondere*. Po guastai, *guastare, sconciare*. Sconciaisì np. *sconciarsi, guastarsi, sconvolgersi, stravolgersi*. Su tempus si sconciat, si scunzertat, *il tempo si sconvolge*. Cussu pappai ti sconciat, *quel cibo ti nuoce, ti fa male, ti altera la sanità*. Sconciaisì, strumaisì, *sconciarsi*. Sconciaisì una camba, unu pei ecc. *sconciarsi, slogarsi una gamba un piede*.

SCONCIALUBÒNU, nm. *guastamestieri*.

SCONCIÀU-da, part. turbau, avolotau, *sconvolto, guastato, capovolto, stravolto, scomposto*.

SCÒNCIU, nm. *sconcio, danno, scomodo, guasto*. Po avolotu, *sconvolgimento*.

SCÒNCIU-ia, agg. *sconcio, guasto, disadatto*. Essiri sconciu, indispostu, *esser crocchio, crocchiare, esser cagionevole, sentirsi male*. Fai un attu sconciu a unu po disprezu, *fare un crocchio*.

SCONCORRÀDA, nf. (tr.) colpu donau cun sa conca o a conca, *capata, scapezzone*. Sconcorrada de tronu, *scoppio, schianto di tuono*. Sconcorrada de plantu, *scoppio, scroscio di pianto*.

SCONCORRÀI, va. (tr.) arropai a conca, *batter sulla testa*.

SCONCÒRRU, nm. (tr.) M. sconcorrada.

SCONGIUNTÀI, va. *disgiugnere, separare, disunire, spartire*. Scongiuntaisì np. *disgiugnersi, separarsi, disunirsi*. Scongiuntaisì unu ossu, *slogarsi un osso*.

SCONGIUNTÀU-da, part. *disgiunto, separato, disunito*. Ossu scongiuntau, bogau de pari, *osso slogato*.

SCONGIURADÒRI-ra, vm. e f. *scongiuratore-trice, cacciadiavoli*.

SCONGIURÀI, va. costringiri su spiritu malignu a lassai libera una creatura, *scongiurare, esorcizzare*. Po pregai fortementi alguna persona, *scongiurare, pregare strettamente*.

SCONGIURÀU-da, part. *scongiurato, esorcizzato*.

SCONQUASSÀBILI, agg. *conquassabile, frangibile, rompevole*.

SCONQUASSÀI, va. (t. de s'usu) *sconquassare, conquassare, scassinare, squassare, fracassare, scompaginare, crollare, scuotere con impeto*. Sconquassaisì np. *conquassarsi, fracassarsi, scas-*

sinarsi, andar in conquasso. Po preçipitaisì o arruinaisì M.

Sconquassamèntu, nm *conquassamento, squasso, squassamento, crollata, scossa, crollamento, crollo.*

Sconquassàu-da, part. *conquassato, fracassato, sconquassato, scassinato, scosso, crollato.*

Sconquàssu, nm. *conquasso, fracassamento, fracasso, squasso.*

Sconsolài, va. contrariu de consolai, *sconsolare.*

Sconsolàu-da, part. *sconsolato, privo di consolazione.*

Sconsòlu, nm. *sconsolazione, travaglio, afflizione.*

Scontài, va. *scontare, diminuire, estinguere il debito.*

Scontàu-da, part. *scontato, diminuito, che ha estinto il debito.*

Scontriadùra, nf. *scontramento.*

Scontriài, vn. (tr.) *scontrare, incontrare, rincontrare.* Scontriaisì np. *scontrarsi, abbattersi male.*

Scontriàu-da, part. *scontrato.*

Scòntriu, nm (tr) M scontru.

Scòntru, nm. intoppu, *scontro, incontro, scontrata.*

Scòntu, nm. *sconto, deduzione.*

Scoppiadùra, nf (t de s'usu) *scoppiatura, scoppiamento.* M. zaccamentu.

Scoppiài, vn. (t. de s'usu) zaccai, su aberririsì de sa linna cun algunu strepitu, *scoppiare, spaccarsi, aprirsi.* Scoppiai po sparigai va. *scoppiare, guastar la coppia, spajare.*

Scoppiàu-da, part. *scoppiato.*

Scòppiu, nm. (t. de s'usu) zàcchidu, *scoppio, romore, fracasso, romorìo.*

Scòpu, nm. *scopo, mira, intenzione, fine.*

Scoradùra, nf. *ferita mortale al cuore.*

Scoraggiadamènti, avv. *sbigottitamente.*

Scoraggiamèntu, nm. (t. de s'usu) *scoramento, sgomento, sbigottimento, avvilimento, smarrimento d'animo.*

Scoraggìri, va. fai perdiri su coraggiu, *scoraggiare, sbigottire, atterrire, far perdere il coraggio.* Scoraggirisì np. *scoraggiarsi, sbigottirsi, impaurire, sbaldanzire, perdersi d'animo.*

Scoraggìu-da, part. *sbaldanzito, sbigottito, perduto d'animo.*

Scorài, va. *uccidere con ferita al cuore.* Scoraisì de su plantu, *struggersi del pianto, disfarsi in lagrime.* Scorai sa simbula, *nettar la semola.*

Scoràu-da, part. *ucciso con ferita al cuore.*

Scorbùticu-ca, ag. (T Med) *scorbutico.*

Scorbùtu, nm. maladìa, *scorbuto.*

Scòrcia, nf. (T. de Fusteri) prima taula de unu truncu serrada de una parti solamenti, *piallaccio.* Is iscorcias pl. *i piallacci.* Targ.

Scordài, va. contrariu di accordai si narat de strum. de corda, *scordare.* Scordaisì np. *scordarsi.*

Scordàu-da, part. *scordato.*

Scordonài, va. disfai su cordoni de una muraglia ecc. *smantellare, diroccare, sfasciare*. Scordonai barbarismus, *scoccolare barbarismi*.

Scordonàu-da, part. *smantellato, diroccato, sfasciato*.

Scorduladòri-ra, vm. e f. chi no scit teniri secretu, *sgolato, che svescia, che ridice tutto, svesciatrice*.

Scordulài, va. scoviai, nai totu su chi unu scit o hat intendiu fueddai o hat bistu fai, *svesciare, svertare, schiodare, sgocciolare il barlotto, ridire quanto si sa o si sente* Po nai senza reguardu su chi depiat essiri occultau, *sborrare, svertare*.

Scordulàu-da, part. *sgocciolato, svertato, sborrato, schiodato, che ha ridetto le cose segrete*.

Scòria, nf. *scoria*. Scoria de sa plata, *elcisma*. Scoria de ramini, *ramìna*. Scoria de su ferru abrigau, *rosticci, schiuma di ferro*. Franzios.

Scorificadòri, nm (T. Chim.) vasu chi serbit po s'operazioni de sa scoriazioni de is metallus, *scorificatojo*.

Scorificaziòni, nf. (Term. Chim.) operazioni po sa quali is metallus si redusint in iscorias, *scoriazione*.

Scoromeddài, va. (dd pron. ingl.) segai su coromeddu a is plantas, *svettare, brucare, cimare, levar la vetta*. Gagl.

Scoromeddàu-da, part. (dd pr. ingl.) *svettato, cimato*. Gagl.

Scorpiòni, nm. *scorpione, scorpio*. Po unu de is signalis de su Zodiacu, *scorpione*. Scorpioni de mari, pisci, *scorpione marino*. Scorpioneddu, dim. (dd pron. ingl.) *scorpioncino*.

Scorpionìsta, nm. (t. introd. de nou) omini de duas faccis chi in presenzia alàbat su suggettu e in ausenzia ddu ponit in ridiculu, *scorpionista*.

Scorporadùra, nf. (tr.) *indebolimento, debilitamento, infiacchimento, spossatezza*. Trattendu de terrenu, *magrezza di terreno, lo sfruttarlo*.

Scorporài, va. separai e diminuiri sa sustanzia di alguna cosa o smembrai, *scorporare*. Scorporai unu terrenu, rendiriddu sterili, *sfruttare, indebolire, render infruttuoso, sterile un terreno*. Po fai perdiri is forzas, *debilitare, render debole, spossare*. Scorporaisì di animu, *smarrirsi, perdersi d'animo*.

Scorporamèntu, M. scorporadura.

Scorporàu-da, part. trattendu de terrenu, *sfruttato, reso sterile*. Po scoraggiu, *scoraggiato, smarrito, perduto d'animo, scorato*. Scorporau de forzas, *indebolito, spossato*. Po separau o smembrau, *scorporato*.

Scòrpula, nf. e scròpula, pisci, *scorpèna*.

Scorrài, va. segai is corrus, *scornare, romper le corna*. Scorraisì np *scornarsi*.

Scorràu-da, part. *scornato*. In forza di agg. *cornomozzo*.

Scorrazzài, va. scorrazzàu, (tr.) scacciai M.

Scorrerìa, nf. *scorrerìa, escursione*. Fai scorrerìas, *fare scorrerie, scorrere un paese, dare il guasto*.

Scorrèttu-tta, agg. *scorretto*. Po dissolutu, *dissoluto, vizioso, indisciplinato*.

Scorriàbili, agg. *lacerabile*.

Scorriàda, nf. (t. sp.) *staffilata, sferzata*. Donai scorriadas o corriadas a manus, *sferzare, staffilare, dare staffilate*.

Scorriadòri-ra, vm. e f. *laceratore, sbranatore, squarciatore-trice*.

Scorriadùra, nf. *squarciatura, squarciamento, lacerazione, laceramento*.

Scorriài, va. stracciai a arrogus, *stracciare, lacerare, sbranare, strambellare, brandellare, tagliare in brani*. Scorriai sa peddi, *squarciar la pelle*. Scorriai su bistiri, *strambellar la veste, lacerarla*. Scorriaisì np. *stracciarsi, squarciarsi*.

Scorriamèntu, nm. M. scorriadura.

Scorriàu-da, part. *stracciato, squarciato, lacerato, strambellato*. Bistiri scorriau, *veste strambellata, lacerata*. - agg. *lacero*. Bistiri scorriau, *veste lacera*

Scorriolài, scorriolàu. M. scorriai

Scòrriu, nm *squarcio, sbrano, straccio, squarciatura* Scorrieddu, dim. (dd pron. ingl.) *squarcetto*.

Scorrocciàda, nf. (tr.) colpu donau a conca, *scapezzone*. Scorrocciada de tronu, *schianto, scoppio di tuono*.

Scorrocciài, va. (tr.) segai sa corroccia, sa conca. M. conca.

Scorrovonài, va. (tr.) sforrogonai, *scavare, far buca*. Su scorrovonai de is puddas, *razzolare*. Su scorrovonai de is porcus, *grufolare*.

Scorrovonàu-da, part. *scavato, cavato*. Trattendu de puddas, *razzolato:* de porcus, *grufolato*.

Scòrta, nf. (t. de s'usu) *scorta, guida, compagnia, conduttore, conducitore*.

Scortesamènti, avv. *scortesemente, incivilmente*.

Scortesìa, nf. *scortesia, inciviltà*.

Scortèsu-sa, agg. *scortese, incivile*.

Scortinài, va. disfai sa cortina, *scortinare, disfare la cortina*

Scortinàu-da, part. *che ha disfatto la cortina*.

Scorturài, scorturàu, arai is corturas. M. brabattai ecc. Po sboscai M.

Scosciadùra, nf. *guastamento, slogamento delle cosce*. Scosciadura de ramu di arburi, *scoscendimento*.

Scosciài, va. slogai is coscias, *scosciare, guastar le cosce, slogarle*. Fueddendu de ramus di arburis e similis, *scoscendere, rompere, spaccare, discindere*. Scosciaisì np. *scosciarsi*,

slogarsi le cosce Scosciaisì camminendu eccessivamenti, *straccarsi camminando, sgambare, affaticare, stancar sommamente le gambe.* Scosciaisì trattendu de ramus, *scoscendersi, spaccarsi.*

Scosciamèntu, nm. M. scosciadura.

Scosciàu-da, part. *che ha guastato o slogato le cosce.* Fueddendu de ramus, *scosceso, spaccato*

Scosciminigiài, va. *sganghe-rare, scommettere, scompaginare, scassinare.*

Scosciminigiàu-da, part *sgangherato, scompaginato, scassinato, scommesso.*

Scosidùra, nf. *sdrucitura, sdrucio.*

Scosìri, va. (t. sp.) *scucire, discucire, sdrucire, disfare il cucito.*

Scosìu-da, part. *scucito, sdrucito*

Scòssa, nf. (t. de s'usu) *scossa, crollo, scotimento, scroscio.* Scossixedda, dim. (dd pr. ingl.) *scossetta.*

Scostadùra, nf. *scostamento, discostamento.*

Scostài, va. (t. pleb.) segai is costas, *romper le coste.* Po allargai una cosa de unu logu, *scostare, discostare, rimuovere, allontanare* Po collocai una cosa foras de postu, *spostare, discostare, collocare fuor di posto.* Scostaisì np. *rompersi le coste.* In ateru signif *scostarsi, discostarsi, rimuoversi, allontanarsi, spostarsi, lasciare il posto.*

Scostàu-da, part. *che ha rotto le coste.* In su segundu signif. *scostato, rimosso, allontanato, collocato fuor di posto* M su verbu.

Scostumadamènti, avv. *scostumatamente, senza creanza, contra 'l buon costume.*

Scostumàu-da, agg *scostumato, mal creato, privo di buon costume.*

Scotadùra, nf scotadura de bistiri in su zugu, *scollatura.* Po scusa M.

Scotài, va. (T. de maistu de pannu) scotai unu bistiri, *scollare*

Scotàu-da, part bistiri scotau, *abito scollato, veste scollacciata*

Scotimèntu, nm. M scossa.

Scotìnu, nm. dim. *scoto, ordinario.* Scotinu tr. M. scrutiniu.

Scotiu-ia, part. *scosso.*

Scotomàticu-ca, agg chi patit iscotomìa, *scotomatico.*

Scotomìa, nf. vertigini tenebrosa cun difficultadi di abbarrai in peis, *scotomìa.*

Scottài, va. fai coidura cun fogu in su corpus de s'animali o cun aqua buddida, *scottare* Scottài usant in is biddas po poniri a fogu gagliardu tianu o pingiada meda umperada in ollu o in cosas de grassu po dda purificai de dogna malu odori, *purificar col fuoco una pentola dalla materia untuosa.*

Scottàu-da, part *scottato.*

Scòtu, nm spezia de drappu,

scoto. Scotu signorìu, *scoto soprafino*.

Scòva, nf. scova de domu, *granata*. Scova de forru, *spazzaforno, spazzatojo*. Scova de limpiai is navìus, *frettazza*. S'attu de scovai cun custa scova, *frettare*. Scova de giminera, *spazzacamino*. Scova de pertia o de nerbiazza, *scopa*. Portai unu comente scova, *aggirar uno come un arcolajo*. Scova de S. Maria tr. spezia di erba. M. erba S. Maria. Scovitta, scovixedda, dim. *granatina*. Scovitta de imbarchinai, *pennellone*.

Scovadòri-ra, vm. e f. *scopatore-trice, spazzìno*, Scovadori de su logu de is puddas, *scopapollai*.

Scovadùra, nf. *spazzamento, scopatura*. Po s'àliga arregorta scovendu, *spazzatura*. Scovadura de s'arega de su trigu sbentulendu, *vigliamento, vigliatura*.

Scovài, va. *scopare, spazzare, nettare colla granata*. Scovai sa facci de s'arega de trigu, orgiu ecc. sbentulendu, po separaindi is ispigas ecc. *vigliare*. Custas ispigas chi s'indi separant cun sa scova sbentulendu, *vigliuolo*, plur. *vigliuoli*.

Scovamèntu, M. scovadura.

Scovàu-da, part. *spazzato, scopato*.

Scoveccài, va. (tr.) pigai su cobercu, *scoperchiare, scoverchiare, levare il coperchio, scoprire*.

Scoveccàu-da, part. (tr.) *scoperchiato, scoverchiato*.

Scoviadòri-ra, vm. e f. *propalatore, sgolato, svesciatrice*.

Scoviài, va. *cicalare, propalare, scoprire gli altrui segreti, svesciare, svertare, raccontare, ridire*.

Scoviàu-da, part. *ridetto, svertato, svesciato, che ha scoperto gli altrui segreti*.

Scovìli, nm. Scovili de cerexia, *grappa*. Scovili di àxina, *graspo*.

Scovìu, nm. (tr.) bessiri in iscovìu, in claru, *appalesarsi, pubblicarsi*. Bogai in iscovìu, *pubblicare, palesare*.

Scovonài, va. *cavare i panni lini dal bucato, dalla conca*.

Scovonàu-da, part. *che ha cavato i panni lini dal bucato*.

Scozzadùra, nf. bogadura de cozzas, *lo sbiettare*. Po su scozzai sa terra de is plantas, *scalzatura, scalzamento*. Scozzadura di asutta, *sommovimento*.

Scozzài, va. bogai is cozzas, *levar le zeppe, sbiettare*. Scozzai po moviri, *smuovere, scossare, scuotere*. Scozzai sa terra cun sa marra, *smuover la terra colla zappa, scalzare*. Scozzai di asutta, moviri di asutta, *sommuovere, muovere di sotto*. Scozzai unu, appretaiddu a fai una cosa, *far frullare uno*.

Scozzamèntu, nm. M. scozzadura.

Scozzàu-da, part. *che ha levato le zeppe; smosso, som-*

mosso, scalzato. M. su verbu.

Scòzzina scòzzina, andai scozzina scozzina. M. su verbu andai

Scozzinài, va. bogai sa cozzina. *cavare i ciocchi.* Scozzinaisì po su priogu espress. rust. *scuotersi pel pidocchio.*

Scozzonadòri, vm. domadori de cuaddus, *scozzone, scozzonatore.*

Scozzonài, va. domai unu cuaddu, *scozzonare.* M. scussai.

Scozzonàu-da, part. *scozzonato.* M. scussau.

Scrabionài, va. (tb.) *scapigliare, sparpagliare, scarmigliare i capelli, arruffare, rabbaruffare, schiomare, scompigliare.*

Scrabionàu-da, part. conca scrabionada, *testa rabbuffata.* Pilus iscrabionaus, *capelli rabbaruffati, scompigliati, scarmigliati, sparpagliati.*

Scraccaliàda, M. scraccaliu.

Scraccaliài, vn. (t. sp.) *ridere smoderatamente, sganasciar dalle risa, sgangasciare*

Scraccaliàu-da, part. *che ha riso smoderatamente, sganasciato.*

Scraccàliu, nm. scraccaliu di arrisu, *risata smoderata, riso scomposto, scroscio di riso, sghignazzata, sghignata, sghignazzamento.*

Scraffajòni, nm. (tr) insettu chi format boccias de sa bruttesa de cuaddu o de bacca po poniri is ous, *scarafaggio* Scraffajoni narant in medas logus a sa musca chi molestat is bois, *assìlo*

Scraffangiaisì, vnp (tr.) M. scaravangiaisì.

Scraffeddadòri, vm. (dd pron. ingl.) *scarpellatore, scarpellino.*

Scraffeddài, va. (dd pron. ingl.) *scarpellare. scarpellinare.*

Scraffeddàu-dda, part. (dd pron. ingl.) *scarpellato.*

Scraffeddèddu, nm dim de scraffeddu (dd pr. ingl.) *scarpelletto.* Scraffeddeddu a canali po intagliai linna, *sgorbiolina.* Scraffeddeddu cun punta, *subbietta*

Scraffèddu, nm. (dd pron. ingl.) *scarpello, scalpello.* Scraffeddu mannu, *scarpellone.* Scraffeddu de buttaju po c'intrai sa stuppa o spadoni in is dogas e po segai su ferru calenti, *tagliuolo.* Scraffeddu a dentis propriu de is marmureris, *calcagnuòlo, dente di cane.* Scraffeddu a canali po intagliai linnamini, *scarpello a doccia, sgorbia.* Scraffeddu a duas taccas chi usant is iscultoris, *gradìna.*

Scraffidùra, nf. *grattatura.*

Scraffimèntu, nm. *grattamento.*

Scraffìngiu, nm. (tr.) *pizzicore* M papingiu.

Scràffiri, va. *grattare.* Scraffiri sa tingia, *grattar la tigna.* Teniri ita scraffiri, *aver da grattare.* Scraffiri sa rungia a unu, staiddi in facci, *grattar la rogna a uno, stare a petto.* Scraffiri a undi papat a unu,

grattare, solleticar dove pizzica altrui. Scraffiti aundi ti papat, *grattati dove ti prude.* Scraffirisì vr. *grattarsi.*

Scràffiu-ia, part. *grattato.*

Scramentài, va. *scottare.* Scramentai a ispesas allenas, vn. *correggersi dagli altrui esempj, prendere esempio dagli altri per correggersi.* No bas bofiu mai scramentai, *non ti sei mai voluto correggere.* Custu ti serbat po scramentai, *questo ti serva per correggerti.*

Scramentàu-da, part. *scottato.* Omini scramentau, beni avvertiu po s'essiri salvau de periguius e disgrazias, *uomo accivettato, scottato.* In signif. neutr. Già hat iscramentau, *già si è ravveduto, corretto, emendato.*

Scramiài, scramiàu, (tr.) M. sclamai, zerriai.

Scràmiu, nm. (tr.) *grido.* M. zerriu.

Scrarìa, nm. Sa canna sicca de su cadilloni de su quali si fait strexu de feuu, *fusto secco dell'asfodillo.*

Scràu, nm. *schiavo, cattivo.* Fai scrau, *cattivare, fare schiavo.* Fattu scrau, *cattivato, fatto schiavo.*

Scravài, va. scravau ecc. M. sclavai ecc.

Scravigadòri, vm. (tr.) su chi pistat is ispigas de su trigu po indi bogai su granu, *battadore.*

Scravigài, va. (tr.) scravigai manigas de trigu, linu ec. po indi bogai su granu, *batter covoni, spighe.*

Scràxu, nm. brentiglio de is pillonis, *gozzo.* Bogai e limpiai su scraxu de is pillonis, *sgozzare.*

Screditài, va. *screditare, diffamare, svocicchiare.*

Screditamèntu, nm. *scredito.*

Screditàu-da, part. *screditato, diffamato, svocicchiato.*

Scrkirisì, vnp. *scredere, sconfidarsi, perder la speranza di qualche cosa.*

Screnciài, vn. (tr.) essiri pagu doçili, *essere indocile, restìo, ricalcitrare.*

Screnciòsu sa, agg. (tr.) indoçili si narat de is bois e de is cuaddus, *indocile, restìo, calcitroso, ricalcitrante.*

Screpài, vn. *screpare, screpolare, crepolare, fendersi.*

Screpàu da, part. *screpolato, fesso.* Ogus iscrepaus, *occhi scerpellati, scerpellini, lacerati.*

Scrètiu-tia, part. *sconfidato, che ha perduto la speranza di ciò, che attendeva.*

Scriadùra, nf. *lo dischiavare o l'aprir con chiave.*

Scriài, va. *disserrare, dischiudere, dischiavare, aprire con chiave, schiudere.*

Scrianìa, nf. *scrigno, studiòlo.* Po s'offiziu de su scrianu, *scrivanerìa, scrittorìa.* Scrianiedda, dim. (dd pron. ingl.) *studiolino, studioletto, scrignetto.*

Scriànu, nm. (t. sp.) *scrivano.*

Scriàu da, part. *disserrato, dischiuso, aperto con chiave.*

Scrichillòni, nm. (tr.) M. sciscilloni.

Scrichiòla, nf. (tr.) pertiedda de linna, *pertica, pertichetta*

Scrichiolài, va (tr.) attripai cun pertiedda, *pertïcare*.

Scrìgnu, nm. (t. de s'usu) *scrigno*

Scrillittài, vn zerriai o cantai cun boxi acuta, *stridere, cantare in isquillo* Scrillittai, sonai claru, *squillare, risuonare*.

Scrillittamèntu, nm. *stridimento*.

Scrillittànti, v agg. *stridente, stridevole, squillante*.

Scrillittàu-da, part. *squillato*.

Scrillìttu, nm boxi acuta, *strido, stridore*. Fueddendu de sonu, *squillo*. - agg *squillante, stridulo* Boxi scrillitta, *voce squillante, stridula, acuta*.

Scrìri, va. *scrivere* Scriri mali, *scombiccherare*. Arti de scriri de pressi abbreviau, *brachigrafìa*. Scriri pessimamenti imbrutteudu paperi, *scrivacchiare*.

Scriscionài, va. limpiai sa castangia de su scriscioni, *diricciare, cavare i ricci alle castagne, sdiricciare*.

Scriscionàu-da, part. *che ha cavato i ricci alle castagne, diricciato*.

Scriscióni, nm. su croxu spinosu de sa castangia, *riccio delle castagne*.

Scrìtta, nf. pisci, *razza*. Sa chi portat in sa coa un ossu longu dentau, *pesce pastinaca*. Sa chi portat in sa coa is ispinas appuntadas senza s' ossu dentau, *ferraccia* Cett.

Scrittòri, vm *scrittore* Po autori, *scrittore, autore*

Scrittoriu, nm. (t sp.) *studiòlo, scrittojo*.

Scrìttu, nm. *scritto, scrittura* Po çerta scrittura o caratteris chi algunus superstiziosus portant in dossu, chi issus narant iscrittus o contramazzina, *amulèto, contramalìa* Scrittu-tta, part *scritto*.

Scrittùra, nf *scrittura* Po scrittura sacra, *sacra scrittura, sacra Bibbia*

Scritturàli, nm. *scritturale, scrivano, amanuense* Scritturali, agg. *scritturale*.

Scritturaziòni, nf. *esercizio frequente di scrivere e anche gran quantità di scrittura*.

Scrobài, va (tr.) *separare, disgiugnere, distaccare* Scrobai is canis, *distaccare i cani*. M. scoppiai.

Scrobàu-da, part. separau. M. scoppiau.

Scroccadòri, vm. *scroccatore di pranzo, scroccone, cavalier di dente, prandìpeta, scrocchìna, scrocchino*.

Scroccadùra, nf. *scrocco*.

Scroccài, va. pappai e biri a spesas allenas, *scroccare*. Scroccai po ciappai o furai, *auncicare, sgraffignare, buscare, predare*.

Scroccàu-da, part. *scroccato, che ha mangiato e bevuto a spese altrui: buscato, predato, sgraffignato*.

Scroccòni, nm. accr. (t. de s'usu) *scroccone* M scroccadori.

Scroccorigàda, M. reprovamentu. Donai una scroccorigada a terra, espress. rust. donai un'arrutroxa improvvisa, *dare una caduta, una stramazzata in terra, battere una culata.*

Scroccorigài, scroccorigau (tb.) M reprovai in gradu.

Scròpula, M. scorpula.

Scrostadùra, nf. *scrostamento, scadimento della crosta.*

Scrostài, va. e n. pigai sa crosta, *scrostare, levar la crosta.* Scrostai unu muru, pigaindi su rebussamentu, *scanicare.* Scrostai np. *scanicare, cadere a terra gl'intonicati.*

Scrostàu-da, part. *scrostato.*

Scròsu, o scurosu-sa, agg. colori de boi arrubiu cottu chi in is cuaddus si narat baju, *rosso cupo.* Boi scrosu, *bue di pelo rosso cupo, scuro.* M. boi.

Scròtu, nm. (t. de s'usu) bussa de is testiculus, *scroto, coglia.*

Scrosài, M sclosai.

Scrovinaisì, vr. (T. de carradori e de Messaiu) Su frigaisì de is bois passendu in logu de cresura o de struvina, *fregarsi, stropicciarsi.* Scrovinaisì is corrus, *lisciarsi le corna.*

Scroxadòri, vm. *scorticatore.* Po oppressori, *oppressore, scorticatore*

Scroxadùra, nf *scorticatura. scorticazione.* Scroxadura de fruttas, *dibuccio, dibucciamento, scortecciamento.*

Scroxài, va. (t. cat.) bogai sa peddi a un animali, *discuojare e disquojare, scorticare, scojare, dipellare, tor via la pelle.* Scroxai unu boi, unu cuaddu, *discuojare.* Scroxai su priogu, *scorticare il pidocchio.* Chini no scit iscroxai segat sa peddi prov. *chi non sa scorticare intacca la pelle.* Scroxai, bogai sa peddi o su croxu trattendu de porcu, *scotennare, levar la cotenna.* Scroxai un ou, *mondare un uovo.* Scroxai, limpiai is fruttas de su croxu, *dibucciare, levar la buccia, sbucciare, scortecciare.* Scroxai un arburi, *scorzare, scortecciare un albero.* Scroxaisì np. *scorticarsi.* Fueddendu de fruttas, *sbucciarsi.* Trattendu di arburis, *scorzarsi.*

Scroxamèntu, nm. *scorticamento.* Trattendu di arburis e fruttas, *dibucciamento, dibuccio, scortecciamento.*

Scroxatìvu-va, agg. *scorticativo.*

Scroxàu-da, part *scorticato, scojato, dibucciato, sbucciato, scortecciato.* M. su verbu. Porcu scroxau, *porco scotennato.*

Scroxoladùra, nf. *scarificazione, escoriazione, spellamento, sgraffiatura.* Po scardidura, *scalfitto, scalfittura.*

Scroxolài, va. *spellare, stracciar la pelle, sgraffiare, graffiare.* Scroxolai sa cutis cun s'unga, *scarpellar la cute.* Po scardiri, *scalfire.*

Scroxolamèntu, nm. M scroxoladura.

SCROXOLÀU-da, part. *che ha stracciato la pelle, graffiato, sgraffiato, spellato.* Po scardiu, *scalfitto*

SCRÒXU, nm. *scorza, buccia, buccio*

SCRUADÙRA, nf. (t. pop.) imbiancadura de filu, tela ecc. cun sa lissia, *discrudare, imbianchire, imbiancare.* M. sbianchiri. Po instruiri fig. *dirozzare, digrossare, ammaestrare, formare, instruire, scozzonare.*

SCRUAMÈNTU, nm. trattendu de roba de linu, *imbiancamento* Po instruzioni, *dirozzamento, ammaestramento.*

SCRUAU-da, part. po roba de linu, *imbiancato.* Fig. *dirozzato, ammaestrato, instruito, scozzonato.*

SCRUCCULLÀI, va. (t. cat.) scruccullai una domu, *indagare, ricercare, rovigliare, rovistare una casa, far perquisizione, diligente ricerca, rifrustare, scrutinare.*

SCRUCCULLÀU-da, part. *ricercato con diligenza, rifrustato.*

SCRUCCÙLLU, nm. (t. cat.) *perquisizione, diligente ricerca, scrutinio.*

SCRUFFIDÒRI-ra, vm. e f. *difensore, liberatore-trice.*

SCRÙFFIRI, va. defendiri, *difendere, liberare.* Scruffiri o acqùistai un impleu, *ottenere un impiego.* Po teniri, scruffiri pisci, *avere de' pesci, della pesca.* Po podiri teniri de sa cosa chi si bendit a carestia a forza de zerrius e de confusioni in mesu de sa multitudini, *scaraffare, strappar con violenza e affollatamente.* Scruffirisì vr. defendirisì, *difendersi, liberarsi.*

SCRÙFFIU-ia, part. *difeso, liberato*

SCRUFFULÌA, nf. cambarada de picciocus o picciocas, *gerla di ragazzi o di ragazze*

SCRUPULIZZAI, vn. *scrupolizzare, scrupoleggiare, avere scrupoli*

SCRUPULIZZÀU-da, part. *che ha avuto scrupolo.*

SCRUPULOSIDÀDI, nf. *scrupolosità, scrupolo.*

SCRUPULÒSU-sa, agg. *scrupoloso, scrupuloso.*

SCRÙPULU, nm. *scrupolo, scrupulo.* Po sa 24 parti de s'unza, *scrupolo.* Scrupuleddu, dim. (dd pron. ingl.) *scrupoletto.*

SCRUTINÀBILI, agg. (t. de s'usu) *scrutabile*

SCRUTINADÒRI-ra, vm. e f. (t. de s'usu) *scrutinatore-trice, scrutatore, squittinatore*

SCRUTINÀI, va. circai, fai perquisizioni, *scruttinare e scrutinare, fare scrutinio.* Po donai votu po alguna elezioni, *squittinare, rendere il voto per elezione, mandar a partito*

SCRUTINÀU-da, part. *scrutinato.*

SCRUTÌNIU, nm. *ricerca, scrutinio e scruttino.* Trattendu de partidu po votai, *squittinio.*

SCUADDIGÀI, vn. (tr.) abbasciai de cuaddu, *scavalcare, scavallare.* In signif. att. fai abbasciai de cuaddu, *scavalcare, scavallare.* Scuaddigai, pesai una cosa de asuba de

un'atera, *scavalcare, scavallare.* Po slogai un ossu. M. slogai.

Scuaddigàu-da, part. *scavalcato, scavallato.* Po slogau M.

Scubìglia, nf. (t. sp.) limadura di oru e de plata traballendìdda, *calìa.*

Scubigliài, va. circai beni, *cercar con diligenza, investigare, frugare.*

Scubigliàu-da, part. *cercato bene, investigato, frugato.*

Scùccia, nf. (t. sp.) e ascuccia, *ascolta, scolta.*

Scuccurài, va. *scolmare, levare il colmo.* Scuccurai un' ampudda plena o unu vasu plenu de licori, *sboccare un vaso, un'ampolla.*

Scuccuràu-da, part. *scolmato.* Fueddendu de vasu plenu de licori, *sboccato.*

Scùda, nf. (t. sp.) strum. de ferru de Piccaperd. *martello dentato.* V. Franzios. Scuda cun tagliu e punta, *piccozza di taglio e punta.* Scuda de punta e unga, *piccozza a lingua di botta.*

Scudàju, nm. chi fait iscudus, *scudajo.*

Scuderèscu-sca, agg. *scuderesco.*

Scuderìa, nf. *scuderìa.*

Scudettài, va. inferriri a scudettu, *innestare a occhio, a scudetto, inocchiare* Scudettai a ogu biu, *ingemmare.* Scudettai a ogu serrau, *impiastrare.*

Scudettàu-da, part. *innestato, ingemmato, impiastrato.*

Scudèttu, nm. (t. de Agricult.) *scudetto, occhio, calmo, calmella.* Scudettu de tancadura, *scudetto, bocchetta della serratura.* Scudettu carrigu de metallu po adornu, *borchia.* Pigaindi is iscudettus e sa guernizioni a unu comò, *sborchiare un comò.*

Scudièri, nm. *scudiere.*

Scùdiri, va. (tr.) M. scutulai. Scudiri flori vn. si narat de is plantas chi hanti mantenìu su fruttu, *attecchire, passar dal fiore al frutto, sfiorire, cadere il fiore.* Po arropai M.

Scudittài, scudittau. M. scudettai ecc.

Scudrignài, va. circai cun diligenzia, *cercar con diligenza, investigare, indagare.*

Scudrignàu-da, part. *investigato, cercato con diligenza.*

Scùdu, nm. muneda, *scudo.* Po scudu de gherreri, *scudo, clipeo.* Scudu de linna o de coirami, *targa.* Scudu de Giove, *ègida, ìgide, scudo di Giove.*

Sculacciàda, nf. *culata, culattata.* Donai una sculacciada a terra, *acculattarsi, batter con le chiappe in terra, battere una culata o culattata.*

Sculacciài, va. est candu duus pigant unu chini a brazzus e chini a peis e ddi pistant su culu in terra, ovv. candu quatturu pigant duus e ddis pistant o battint is culus appàri, *acculattare, culattare.*

Sculacciàu-da, agg. contrariu de inculacciu, sbuidu de paneri, *smilzo al deretano, scarso di chiappe.*

Sculài, va. disfai, *disfare*

Sculai un'agu, espress. rust. segaiddi s'ogu, *scrunare*.

SCULÀU-da, part. *disfatto*. Agu sculada chi portat s'ogu segau, *ago scrunato, che ha rotta la cruna*.

SCULIÀI, va. bogai de su cuìli, *scovare, cavar dal covo*. Sculiai su lepuri, *scovar la lepre*. Po scoberriri: sa falta tua est isculiada, scoberta, *la tua mancanza è scovata, scoperta*. Sculiai, scoberriri is andamentus de is aterus, *scovare, scoprire gli altrui andamenti*.

SCULIÀU-da, part. *scovato, scoperto*.

SCULPADÙRA, nf. *scolpamento, discolpamento, scusa, giustificazione, discolpa*.

SCULPÀI, va. scusai, *scolpare, scusare, discolpare, difendere, tor via la colpa*. Sculpaisì np. e r. *scolparsi, giustificarsi*.

SCULPAMÈNTU, nm. M. sculpadura.

SCULPÀU-da, part. *scusato, discolpato*.

SCULPIDÒRI, vm. (t. de s'usu) *scultore*.

SCULPIMÈNTU, nm. *scolpitura, scultura*.

SCULPÌRI, va. formai figuras in materia solida po via de intagliu, *scolpire, fabbricare immagini*. Po imprimiri: lei sculpida, imprimia in su coru, *legge scolpita nel cuore*.

SCULPÌU-da, part. *scolpito, sculto*.

SCULTÒNI, nm. M. scurzoni.

SCULTÒRI, nm. *scultore*.

SCULTURÈSCU-sca, agg. *scolturesco, scultorio*.

SCULUMERDÀI, va. (tb.) Disordinai, sconciai, treulai, *scombinare sgombinare, sgominare, disordinare, metter sossopra*.

SCULUMÈRDU, nm. (tb.) sconciu, treulu, *scompiglio, trambustìo, disordine*.

SCÙMA, scumai, scumau, ec. M. sguma ecc.

SCUMBATTIMÈNTU, nm. scumbattimentu di ous, *diguazzamento*.

SCUMBÀTTIRI, va. scumbattiri is ous, *diguazzare, sbattere ova*.

SCUMBÀTTIU-ttia, part. *diguazzato, dibattuto*.

SCUMPANGIADÙRA, nf. *scompagnatura*.

SCUMPANGIÀI, va separai de pari duas cosas, *scompagnare, dispajare, discompagnare, disunire*.

SCUMPANGIAMÈNTU, nm. *scompagnamento, disunione, scollegamento, spajamento*.

SCUMPANGIÀU-da, part. *scompagnato, scollegato, spajato*.

SCUMPÀRRIRI, va *scomparire*.

SCUMPÀRSA, nf. *trista figura, meschina comparìta o comparìscenza*

SCUMPÀRTU-ta, part. *scomparso-sa*.

SCUMPARZIDÒRI-ra, vm. e f. *partitore, divisore, che fa le parti, distributore-trice*.

SCUMPARZIMÈNTU, nm *scompartimento, divisione, spartimento, spartizione*.

SCUMPARZÌRI, va. *scompartire, compartire, dividere, distribuire*,

spartire Scumparzirisì, *dividersi, distribuirsi, compartirsi*. Scumparzìri a sorti *sortire, scompartire a sorte*

Scumparzìu-da, part. *compartito, scompartito, diviso, spartito, distribuito*. Scumparziu a sorti, *sortito, scompartito a sorte*.

Scumponidùra, nf. *scomponimento, scomposizione*.

Scumpòniri, va. desordinai, *scomporre, discomporre, disordinare, scombinare, scompigliare*. Po inqûietai M. Scumponirisì vr. *scomporsi*.

Scumpostamènti, avv. *scompostamente*.

Scumpòstu-sta, part. *scomposto, disordinato, confuso*. Po disadornu, *incomposto, disadorno, sciattato*.

Scumpudìu-ìa, agg. (tb.) M. smodìu.

Scunçertadamènti, avv *sconcertatamente, disordinatamente*.

Scunçertài, va. turbai, avvolotai, *sconcertare, sconvolgere, travolgere, stravoltare, guastare, turbare, confondere* Po bogai de cunçertu, *sconcertare, scordare*. Scunçertaisì np. *sconvolgere*. Su tempus si scunçertàt, *il tempo si sconvolge*. Trattendu de strum. music. *scordare*.

Scunçertàu-da, part. *sconcertato, sconvolto, turbato, confuso*. Fueddendu de strum. music. *sconcertato, scordato*.

Scunçèrtu, nm. *sconcerto, dissonanza*. Po confusioni o disordini, *sconcerto, confusione, disordine*. Scunçertu de tempus, *sconvolgimento di tempo*. - agg. *sconvolto, turbato, disordinato, confuso*. Fueddendu de strum. music. *scordato*.

Scuncordài, scuncordau. M. scunçertai ecc.

Scuncordànza, nf. (t gram.) *sconcordanza*.

Scuncòrdia, nf. fueddendu de strum. music. *dissonanza, sconcerto*. Po discordia, *discordia, dissensione*

Scuncòrdiu-ia, agg. M. scuncordu.

Scuncòrdu-da, agg. fueddendu de strum. music. *scordato, dissonante*. Fueddendu de tempus, *sconvolto*. Po disordinau M. Po litigosu, *discordevole, litigoso, ritroso*.

Scundìu-da, agg. (tr.) Po insolenti, smodiu, sfacciu M.

Scunfiài, scunfiau ecc. M. discunfiai.

Scunfiànza, nf. M. discunfianza.

Scuntentài, va. *scontentare, rendere scontento*.

Scuntentàu-da, part. *scontentato*

Scuntentèsa, nf. M. scuntentu.

Scuntèntu, nm. *scontento, dispiacere, disgusto, scontentezza*. - agg. *scontento, mal contento*.

Scupadùra, nf. *svinatura*.

Scupài, va. contrariu de incubai, *svinare, cavare il mosto dal tino*.

Scupàu-da, part. *svinato*.

Scupidèra, nf *sputacchiera*.

Scùpidu, nm. *sputo*. Scupideddu, dim. (dd pron. ingl.) *sputello*.

Scupidùra, nf. *lo sputare, sputo.*

Scupigiudìziu, nm. cuddu chi mostrat affettadamenti di essiri sabiu, *sputasenno.*

Scupipèrlas, nm. e f. omini chi presumit de sciri meda, *sputaperle.*

Scupìri, va. (t. sp.) *sputare.* Scupiri sanguni, *sputar sangue.* Scupiri sentenzias, *sputar sentenze.* Scupiri tundu, mostrai gravedadi, *sputar tondo.* Scupiri frequenti, *sputacchiare, sputar sovente.* Scupiri in facci, *sputacchiar nel viso.* Chini scupit a Celu ddi torrat in facci sa salìa prov. si narat de chini arrìcit sa revesa de un'ingiuria ch'issu hat fattu, *qual asino dà in parete tal riceve.* Po sfogai, *scoppiare.* Su bentu scupit, sfogat in aqua, *il vento scoppia in acqua.*

Scupìu-da, part. *sputato.* Scupiu in facci, *sputacchiato sul viso.*

Scuppètta, nf. (t sp) *schioppetto, schioppo, archibuso:* su cannoni o cannetta, *canna:* sa cascia, *cassa:* sa pertighitta, *bacchetta:* sa patiglia, *piastra:* su pettini, *fucile:* s'arcu, *l'arco:* sa perda, *pietra focaja:* is pezzus chi stringint sa perda, *mascella, cane:* sa casciolètta, *scodellino:* su granu, *focone:* su sparadori, *grilletto:* su guardamanu, *guardamacchie:* is turnus, *viti:* sa cuarziga o culattiga, *calcio, culatta:* sa bruvura, *polvere d'archibuso:* su bruvurìnu, *polverino:* is ballas, *le palle:* is perdigonis, *pallini:* sa piggia, *stoppaccio:* una carriga, *una carica:* sa carrighera, *cartocciera:* sa brazzadera, *fascia:* su scarrigadori, *cavastracci.* Su sparadori fait andai de puntu sa scuppetta, *il grilletto fa scattare il fucile.* Incanai sa scuppetta, *inarcare l'archibugio.* Scuppetta chi carcinat, *schioppo che sguancia.* Squartaraisì sa scuppetta, *rompersi, crepare la canna dell'archibuso.* Cannoni rigau, *canna scanalata.* Scuppettedda, dim. (dd pron. ingl) *schioppetto.*

Scuppettàda, nf. *archibugiata, archibusata.*

Scuppettài, va. *archibugiare, tirar dell'archibugio.* Po su strepitu chi fait sa linna frisca in su fogu in signif. neutr. *crosciare, scoppiettare, crepitare.* Po su zaccai de is ossus causau de maladìa, *crepitare.* Po fusilai M.

Scuppettàu-da, part. *colpito con tiro di schioppo.*

Scuridàdi, nf. *oscurità, oscurezza, scurità, scurezza*

Scurigadròxu, nm. a su scurigadroxu avv. *sull'imbrunir del giorno, all'abbassar del giorno, verso la sera, sul farsi notte.*

Scurigài, vn *imbrunire, annottare, asscrarsi.* Scurigaisì np. *annottarsi, farsi notte, attardarsi, farsi sera, abbujarsi.* Beni a domu candu stat po scurigai, *venite a casa sul far della sera, all' imbrunir del*

giorno, sul calar del giorno. Po oscuressirisì su Celu, *farsi bujo, oscurarsi il Cielo.*

Scurigàu-da, part. *abbujato, annottato, oscurato, fatta notte.*

Scuriòsu-sa, agg. *scuro, oscuro, tenebroso, bujo.* Grutta scuriosa, *grotta cimmeria.* Notti scuriosa, *notte buja.* Scurioseddu, dim. (dd pron. ingl.) *bujetto, scuretto, oscuretto, oscuriccio.*

Scurìu, nm. *bujo, oscurità, tenebre, scuro, scurità, oscurezza, oscuro.* A su scurìu, *al buio, all'oscuro.* Essiri a su scurìu di alguna cosa, *esser al bujo di checchessia, non averne notizia.* Grandu scurìu, *bujaccio.*

Scurixèddu, dim. (dd pron. ingl.) *scuretto.*

Scurreggidamènti, avv. *scorrettamente.*

Scurrèggiu-ia, agg. *scorretto, mancante di correzione.* Po dissolutu, *dissoluto, vizioso, non disciplinato.*

Scurrènza, nf. *scorrenza, flusso di ventre, cacajuola, soccorrenza.*

Scurrenzài, vn. *squaccherare, squacquerare, avere la cacajuòla.*

Scurrenzàu-da, part. *squaccherato, che ha avuto la soccorrenza.*

Scurrerìa, nf. M. scorrerìa.

Scurreziòni, nf. *scorrezione, error di scrittura.*

Scùrriri, vn. *scorrere, scappar dal ritegno.* Po suncurriri M.

Scùrsa, nf. (t. de s'usu) *scorsa.* Donai una scursa a unu liburu de pressi, *dare una scorsa a un libro.*

Scurtài, va. *udire, ascoltare.* Scurtai sa dimanda e cunçediri su dimandau, *esaudire.* M. ascurtai.

Scurtàu-da, part. *udito, ascoltato, esaudito.*

Scùru, (tr.) M. scurìu.

Scuru-ra, (tr.) M. meschinu.

Scurzadùra, nf. *scalzatura, scalzamento.*

Scurzài, va. pigaindi is sabatas o migias, *scalzare, trarre i calzari.* Scurzaisì vr. *scalzarsi.*

Scurzàu-da, part. *scalzato.*

Scurzòni, nm. spezia de serpenti nieddu meda velenosu, *scorzone.* Po omini tontu, *scorzone.*

Scùrzu-za, agg. *scalzo, scalzato, senza calzari, discalzo.*

Scùsa, nf. *scusa.* Po pretestu, *scusa, pretesto, sutterfugio.* Circai scusas o pretestus, *cercare scuse, scapatoja, sutterfugi, tergiversare, volteggiare, scansare*

Scusàbili, agg. *scusabile, condonabile.*

Scusabilmènti, avv. *scusabilmente.*

Scusài, va. *scusare, scolpare.* Scusaisì vr. *scusarsi, scolparsi.*

Scusànti, vm. *scusatore.*

Scusàu-da, part. *scusato, scolpato.*

Scusciài, scusciau (tr.) M. scussai.

Scùsi, si usat avv. A scusi M.

Scusòrgiu, M. tesoru.

Scussadòri, vm. *scozzonatore, scozzone.*

Scussài, va *scozzonare.* Scussai unu cuaddu, *scozzonare, ammaestrare un cavallo.* Pigau metaf. *dirozzare uno non pratico, scaltrire, digrossare, ammaestrare, instruire, scozzonare, disruvidire.*

Scussamèntu, nm. *scozzonamento, ammaestramento, dirozzamento.*

Scussàu-da, part. *scozzonato, ammaestrato, instruito, dirozzato, scaltrito.*

Scussùra, nf. scussura di abis, *sciamo, sciame d'api, colonia di pecchie.*

Scussurài, vn. *sciamare, fare sciame.*

Scussuràu-da, part. *che ha fatto sciame, ridotto a sciame.*

Scùtu-ta, part. de scudiri. M. scutulau.

Scùtula, nf. strum. de linna po scutulai, *scotola.*

Scutulàda, nf. *scossa.* Scutulada di aqua forti e improvvisa ma brevi, *scossa d'acqua, di pioggia, rovescio d'acqua, di grandine.* Franzios. Scutulada de fusti o de bastoni, *bastonata, colpo di bastone.* A scutuladas, avv. M.

Scutuladòri-ra, vm. e f. *scotitore trice.*

Scutuladùra, nf. *scuotimento.*

Scutulài, va. battiri cun sa scutula su linu, *squotolare, scotolare, battere il lino.* Scutulai po donai scossa, *scuotere, scossare.* Scutulai po bastonai, *spazzare, scotolare, sorbottare, forbottare, ripicchiare, bastonare, dar busse, bastonate.* Scutulai su pruini, *spolverare* Scutulai un àrburi cun bastoni po arregolliri su fruttu, *abbacchiare.* Scutulai nuxi, mendula ecc. *abbacchiare, bacchiare le noci ecc. perticare.* Scutulai su giuali, *scuotere il giogo, sottrarsi alla servitù, alla suggezione.* Scutulai po su proiri forti e improvvisu, *crosciare, piovere dirottamente.* Scutulaisì vr. *scuotersi.* Scutulaisì de una cosa, *spicciarsi.*

Scutulamèntu, nm. *scuotimento, scossa.*

Scutulàu-da, part. *scotolato, scosso, forbottato, spazzato, bastonato, abbacchiato, che ha scosso il giogo, che si è sottratto alla servitù.* M. su verbu.

Sdalài, va. spuntai is alas a is volatilis, *tarpar le penne delle ali.*

Sdalàu-da, part. *tarpato o che ha le ali tarpate.*

Sdarrascià, va. fai forza po indi distaccai sa flemma, *spurgare.* M. sflemmai.

Sdarrasciàu-da, part. M. sflemmau.

Sdarràsciu, nm. s'attu de distaccai sa flemma de su gutturu, *escreato, espulsion del catarro dal petto, espurgazione.*

Sdarrigài, e sderrigai va. *dilombare, direnare.*

Sdarrigamèntu, nm. *direnamento, sfilamento de' reni.*

Sdarrigàu, e sderrigau da, part. *dilombato, direnato.*

Sdasciài, va. segai a ferrus, cumpassu e similis s' ascia, *rompere il perno.*

Sdasciàu-da, part. *che ha rotto il perno.*

Sdegumài, M. deçimai.

Sdentài, va. *sdentare.*

Sdentàu-da, part. Roda sdentada, *rota sdentata, che è privo di denti, sdentato.*

Sdepidaisì, vnp. *sdebitarsi, uscir di debito.*

Sdepidàu-da, part. *sdebitato.*

Sderrexinadòri-ra, vm. e f. *sradicatore, stirpatore, estirpatore trice.*

Sderrexinadùra, nf. *sradicamento, svellimento, estirpamento, sterpamento.*

Sderrexinài, va. *diradicare, schiantare dalle radici, sradicare, svellere, sterpare, sbarbicare, estirpare, sverre, stirpare.*

Sderrexinamèntu, nm. M. sderrexinadura.

Sderrexinàu-da, part. *sradicato, diradicato, svelto, sterpato, schiantato dalle radici.*

Sderrexonàu-da, agg. (tr.) *irragionevole.* M. irrexonabili.

Sderriài, va. (tr.) diminuiri is pillonis a su cardu, lattia e similis, *diradare.* Sderriai una tula de plantonis po ddus trasplantai, *diradare un semensajo.* Si usat puru po bocciri in mal'annada is angionis e is crabittus po salvai su mardiedu, *levare alle madri la figliatura per salvare le bestie matricine.*

Sderriàu-da, part. *diradato.*

Sderrigài, sderrigau ecc. M. sdarrigau.

Sderroccài, va. *diroccare, rovinare, dirupare; gettare furiosamente da alto, demolire,* Sderroccaisì, preçipitaisì de una rocca, *dirocciare, dirocciarsi, precipitarsi, diruparsi.*

Sderroccàu-da, part. *diroccato, rovinato, demolito, dirupato.*

Sderròccu, nm. M. preçipiziu e sdorroccu.

Sderrùiri, vn. *decadere, rovinare* vn. Lassai sderruiri un'ipoteca, un edifiziu, *lasciar rovinare o distruggere, lasciar decadere o deteriorare un'ipoteca, un edifizio.*

Sderrùtu-ta, part. *rovinato, decaduto, deteriorato.*

Sdogàu-da, agg. senza dogas, *sdogato, senza doghe.*

Sdollài, va. (tr.) *levare il grasso alle bestie morte.*

Sdoppiài, va. contrariu di addoppiai, *sdoppiare, scempiare.*

Sdoppiàu-da, part. *scempiato, sdoppiato, fatto scempio.*

Sdorài, va. pigaindi s'oru, *disdorare, levar l'oro di alcuna cosa.* Fig. disonorai M.

Sdoràu-da, part. *disdorato.*

Sdorigài, va. segai is origas *mozzare, tagliar gli orecchi.*

Sdorigàu-da, part. *che ha mozzato gli orecchi ad uno.* In forza di agg. nasciu sdorigau o senza origas, *aòto.* Bonav.

Sdorrobài, va. *dirubare.*

Sdorrobàu-da, part. *dirubato.*

Sdorrobatòriu, nm. *ruba, rubamento, rapina, dirubamento.*

Sdorroccadùra, nf. *diroccamento, dirupamento.*

Sdorroccài, sdorroccau M. sderroccai ecc.

Sdorròccu, nm. precipiziu, *dirupo, dirupato, precipizio di rupe.* Po romuriu M.

Sdossinài, va. (tr.) spruppai is ossus o separai is ossus de sa pruppa, *disossare, trar l' ossa dalla carne.* M. desossai.

Sdottorài, va. contrariu di addottorai, *sdottorare, privare della dignità o privilegi di dottore.*

Sdottoràu-da, part. *sdottorato.*

Sdrùcciulu, nm. (T. di Architet.) sa pendenzia de is impostaduras, *sdrucciolo.* - agg. versu sdrucciulu si narat su chi tenit is ultimas sillabas brevis, *verso sdrucciolo.*

Sduanài, va. bogai sa roba de duana, *sdoganare, sgabellare, cavar di dogana le mercanzie.*

Sduanàu-da, part. *sgabellato.*

Sebàceu-ea, agg. (T. Anatom.) aggiunta de cuddas glandulas po mesu de is qualis si separat un umori congelau, comente su seu, *sebaceo.*

Sebàda, nf. erba amarissima, *aloè.*

Seberài, vn. (tr.) si narat de is fruttas candu passant de flori a fruttu e bandant madurendu, *attecchire, allegare, crescere, venire innanzi.* Po sceberai M.

Seberamèntu, nm. tratteudu de fruttas, *attecchimento, allegamento.* Po sceberamentu M.

Seberàu-da, part. *allegato.* M. su verbu seberai. Po sceberau M.

Sècca, nf. (t. sp.) logu aundi si battit sa muneda, *zecca.*

Seccài, va. (t. ital. in usu) infadai, *infastidire, seccare, straccare, importunare.*

Seccànti, vm. si narat di omini molestu, *seccaggine, seccafistole, zecca, mosca culaja.* In forza di agg. *molesto, fastidioso, importuno.*

Seccatùra, M. seccanti.

Seccàu-da, part. *seccato, infastidito, straccato.*

Secchedàdi, nf. (t. sp.) *siccità, secchezza, seccore.*

Secentìsmu, nm. (t. de s'usu) manera de scriri de secentista, *secentismo.*

Secentìsta, nm. (t. de s'usu) cuddu chi scrit italianamenti in su stilu introdusiu appustis de su seculu 16, *secentista.*

Secèssu, nm. (t. de s'usu) *secesso.*

Secrèta, nf. *segreta.* Secreta de s'organu, *segreta:* su cobercu de sa secreta, *pancone:* is istampus aundi s'adattat sa bucca de su cannoni, *imboccatura.* Po logu secretu, *segreta.* Po is orazionis chi narat su Saçerdotu a boxi bascia in sa missa appustis de s'offertoriu, *segreta.*

Secretài, vn. (t. fam.) *parlar segretamente, parlare scambievolmente in segreto.*

Secretamènti, avv. *secretamente, segretamente.*

Secretariàtu, nm. *segretariato.*

Secretàriu-ia, nm. e f. *segretario ria, segrctaro, secretario.*

Secreterìa, nf. *segreteria.*

Secretòriu-ria, agg. (T. Med.) aggiuntu de is vasus chi serbint a sa secrezioni, *secretorio.*

Secrètu, nm. e segrètu, *secreto, segreto.* Teniri segretu, *tener segreto.* In segretu avv. *in segreto, di segreto.* - agg. *segreto, occulto.* - avv. *segreto, occultamente, di segreto, in segreto.*

Secrezièni, nf. (T. Med.) separazioni de is umoris escrementizius, recrementizius e nutritivus, *secrezione.*

Seculàri, nm. *secolare, laico,* - agg. *secolare, laico.*

Secularidàdi, nf. *secolarità.*

Secularizzài, va. *secolarizzare, rendere secolaresco, ridurre al secolare.* Secularizzài np. *farsi, ridursi a secolare.*

Secularizzàu-da, part. *secolarizzato.*

Secularizzaziòni, nf. *secolarizzazione.*

Sèculu, nm. *secolo.* Po su mundu, *secolo.*

Secundìna, nf. chi algunus narant lettu e segundu partu, *secondina, seconda*: e is Notomistas, *corion, placenta.* Secondina retenta, *secondina ritenuta.*

Sèda, nf. planta fruticosa, *pianta della seta, seta d'Oriente.* (Asclepias fruticosa. V. Targ.) Po sa seda usuali, *seta.* Mazza de seda, *borra, bavella, bava di seta.* Seda burronosa, e in is biddas, burrosa, *seta broccosa.* Seda fluscia po bordai *seta da ricamo.* Sedas pl. çertas isperraduras o zaccaduras, chi bessint in is murrus e in is cimingionis de is allatteras, *setole.* Po spezia de maladìa de is cuaddus, *setole.* Seda prus grussa e disuguali de s'atera, *capitone.* Seda grussa e ordinaria, *catarzo.* Imboddiai seda o filu in çertus fusus de linna incrastaus in su muru, *accavigliare, avvolgere seta, filo sopra la caviglia.*

Sedazzadòri-ra, vm. e f. e in is biddas scedazzadori-ra, *abburattatore, abburattaja.*

Sedazzài, va. e scedazzai in is biddas, passai in sedazzu, *stacciare.* Sedazzai cun burattu, *abburattare.*

Sedazzàju, nm. *stiacciajo.*

Sedazzàu-da, part. e scedazzau-da in is biddas, *stacciato.* Sedazzau cun buratlu, *abburattato.*

Sedàzzu, nm. (t. sp. e ancora in Milanu sedazz) *staccio.* Sedazzu fini, *staccio da fior di farina.* Po su chi usant is furisteris, *buratto.* Sedazzu de pilu, *staccio e setaccio di crini.* Targ. Sedazzeddu, dim. (dd pron. ingl.) *staccetto, stacciuòlo.*

Sèdda, nf. *sella.* S'arcu, *arcione*: s'arcu di ananti, *ran-*

*

dello: sa cingra, *cigna e cinghia:* su cingroni chi si ghettat asuba de sa sedda, *cignone:* arcu di asegus, *arcione di dietro.* Albert. Su pettorali e prittali tr. *pettorale:* sa retranga, *posoliera, pòsola:* su cannoni de sa retranga, *codone:* sa groppera, *groppiera:* sa staffa, *staffa:* staffali, *staffile:* sa conca de sa sedda, *pomo della sella:* sa gualdrappa, *gualdrappa, covertina, coverta, copertina:* sa coberta de peddi, *coperta:* is tranzilleris, *legàccioli:* is duus coscinettus elevaus de s'arcioni di ananti a una parti e atera de sa sedda, *sugheri dell'arcione.* Sedda senz'arcionis, *barda*, *bardella.* Sedda de carrigu, *basto.* Sedda mala, *sellaccia.* Pigai sa sedda a su cuaddu, *disellare, toglier la sella.* Poniri sa sedda, *sellare.* Sedda po domai purdeddus, *bardellone.* Sedda de linna chi ponint a is molentis, *basto, bardella.* No baliai sedda, no sopportai ingiuria, *non portar basto.* Chini no si ddas podit pigai cun su cuaddu si ddas pigat cun sa sedda, prov. *chi non può dar all'asino, dà al basto.* Sedda po sèddida o brinchidu M. Sedda po pesu: cussa sedda non mi dda lassu poniri, cussu pesu no mi ddu addossu, *quel basto non lo porto non mi addosso d'un tal carico o peso.* Incasciaisì in sa sedda de bell' e nou, *ricacciarsi nella sella.* Sedditta, seddixedda, dim. *sellino.*

Seddàda, nf. brinchidu propriu de is cuaddus ecc. *lancio.* Donai seddadas o brinchidus, *sguizzar lanci.* Si sa seddada o sèddida est prus manna de sa corvetta, *capannone.*

Seddàu-da, agg. si narat di animali chi tenit sa schina acciuvada, *sellato.* Cuaddu seddau, *cavallo sellato.*

Seddèri, nm. *sellajo*, *sellaro.* S'arruga de is sederis, *sellarìa.*

Seddòni, nm. (t. sp.) *sella da cavalcar le donne.*

Sedentàriu-ia, agg. (t. de s'usu) *sedentario.*

Sedènti, v. agg. *sedente.*

Sederìa, nf. *seterìa.*

Sèdi, nf. *sede.* Sa Santa Sedi, *la Santa Sede.*

Sedicèsimu-ma, agg. *sedicesimo.*

Sedìli, nm. *sedile*, *sedia rozza.*

Sediziòni, nf. (t. de s'usu) *sedizione, ribellione, sollevamento popolare.*

Sediziosamènti, avv. *sediziosamente, tumultuosamente.*

Sediziòsu-sa, agg. (t. de s'usu) *sedizioso, subbilloso.*

Sèdula, nf. *cedola, libello.*

Sedulài, vn. *fare o presentar libelli in giudizio.*

Sedulàu-da, part. *che ha presentato libello in giudizio.*

Sedulòni, nm. *cedolone.*

Sedusènti, v. agg. *seducente.*

Sedusidòri-ra, vm. e f. *seduttore-trice.*

Sedusimèntu, nm. *seducimento.*

Sedùsiri, va. (t. sp.) *sedurre, sovvertire, subornare, corrompere, subbillare.* Lassaisì sedusiri cun regalus, *lasciarsi corrompere con donativi, pigliar l'ingoffo.*

Sedùsiu-ia, part. *sedotto, sedutto, subornato, sovvertito.*

Seduttòri-ra, vm. e f. (t. de s'usu) *seduttore-trice, corruttore, subornatore.*

Segàbili, agg. *frangibile, spezzabile.*

Segadòri, vm. *tagliatore, spezzatore, rompitore.* Po serrai o messai, *segatore.* Gorteddu segadori, *coltello tagliente.*

Segadoripèrda, nm. *tagliapietre.*

Segadùra, nf. *rompitura, tagliatura, infrantura, infrangimento, spezzatura, rottura, frattura.* Segadura minuda, *frastagliatura, tagliuzzamento.* Segadura o tagliu fattu in facci friscu o sardau, *sfregio.* Segadura in mesu, *intercisione.* Segadura in duas partis T. Geom. divisioni de sa lunghesa in duas partis ugualis, *bissezione.* Segadura a sbiasciu, *augnatura.* Segadura, po scorriu de bistiri, *squarciatura, squarcio, stracciatura, straccio.*

Segài, va. arrogai, *rompere, frangere, recidere, fiaccare, infrangere, spezzare, infragnere, mozzare, fare in pezzi, tagliare.* Segai a cincinu, a limpiu, *tagliar di netto.* Segai is ramus siccaus, *dibruscare, dibrucare.* Segai mali a stracciadura, *stralciare, tagliar alla peggio.* Segai cun is dentis, *dimorsare, spezzar coi denti.* Segai is ungas a unu cuaddu, *disolare un cavallo, tagliargli il suolo.* Segai cun falci, *falciare.* Segai minudamenti, a arrogheddus piticus, *frastagliare, tagliuzzare, sminuzzolare, amminutare, far minuzzoli.* Segai po fai incisioni, *incidere, tagliare.* Segai su pilu a rasenti de sa peddi, propriu de is cappedderis, *accappare.* Segai su digiunu, *rompere il digiuno.* Segai in mesu o sperrai, *intercidere, tagliar in mezzo, dividere in due, bipartire.* Segai is casiddus de is abis, *smelare, vendemmiar gli alveari.* Segai de sbiasciu a unga, *augnare, tagliare a schisa, in tràlice, a schiancio, a ugna.* Segai is ramus de su sermentu, *stralciare.* Segai s' angulu o su cantu di alguna cosa, *smussare.* Segai a trottu o a corrupezza, *cincischiare.* Segai nuxi, mendula e similis, *schiacciare.* Segai un arrogu, *spiccare un brandello, sbrandellare.* Segai su pilu in s'aqua, segai meda, *stratagliare.* Segai di asutta, de fundu, *succidere, tagliar di sotto.* Segai in medas arrogus, fai a cirfinus, *fracassare, sfracellare, sfragellare, conquassare.* Segai a ferru, *incidere, recidere.* Segai fruttas, floris de is plantas, *cogliere, corre frutte, spiccar fiori.* Segai sa conca, fig donai fastidiu, *romper la testa, importunare.* Segai a sa grussa,

stagliare, tagliare all'ingrosso. Segaisì np. *rompersi, spezzarsi, infrangersi, farsi in pezzi.* Segaisì a arrogheddus, *sminuzzarsi, amminutarsi, sfracellarsi.* Segaisì su zugu, *rompersi, fiaccarsi il collo.* Segaisì, andaisindi arrogus, *sbrandellarsi, spiccarsi, dividersi a brandelli.* Segaisì impàri, *intersecarsi, distagliarsi, tagliarsi scambievolmente.* Su segaisì de duas lineas s'una cun s'atera, *intersecarsi.* Su puntu aundi si segant, *intersecazione.*

Sègala, nf. planta cereali, *segala e segale.* (Secale cereale Lin.)

Segamèntu, nm. *spezzamento.* M. segadura.

Segarepèzza, nm. *carnovale, carnasciale, carnevale.* Fai segarepezza, *far carnovale, carnascialare, carnovaleggiare, sberlingacciare.*

Segàu-da, part. *rotto, spezzato, franto, fratto, infranto, tagliato.* Segau minudamenti, *frastagliato.* Segau a cincinu, *tagliato di netto.* Segau cun is dentis, *spezzato co' denti.* Segau a ferru, *reciso.* Segau in mesu, *interciso, tagliato in mezzo, bipartito.* Segau a arrogus piticus, *sminuzzato, fatto in minuzzoli.* Segau di asutta, *succiso, tagliato di sotto.* Segau a trottu, *cincischiato, tagliato a cincischio.* Fueddendu de fruttas e de floris, *colto, spiccato.* Fueddendu di arrogu segau de bistiri, *sbrandellato.* Fueddendu de casiddus, *smelato.* M. su verbu.

Sèghitu, nm *seguito, codazzo.* Andai in seghitu a unu, faiddi corteggiu, *far codazzo, far corte ad uno, andare in seguito.*

Segliadamènti, avv. M. secretamenti.

Segliadòri, vm. M. sigilladori.

Segliadùra, nf. *suggellamento.*

Segliài, va. (t. sp.) *sigillare, suggellare, improntare con suggello.*

Segliàu-da, part. *sigillato, suggellato.* Sepultura segliada, *sepoltura suggellata.* Omini segliau, secretu, *uomo segreto, suggellato.*

Sègliu, nm. *sigillo, suggello.* Segliu de cunfessioni, *suggello di confessione.* Po sa marca de su segliu, *impronto, impronta, bollo.* Po fini o acabu de una cosa, *suggello.* Segliu de patenti, *salimbacca.*

Segnacàsu, nm. (t. gramat.) *segnacaso.*

Segnalài, segnalàu ecc. M. signalai, cun is deriv.

Segnòri, Segnorili ecc. M. Signori ecc.

Segrestài, va. segai is pertias piticas e inutilis de is brazzus de su sermentu po abbarrai sa sustanzia a su fundu, *sfemminellare.* Lastr.

Segretamènti, segretu ecc. M. secretamenti ecc.

Seguàçi, agg. (t. de s'usu) *seguace.* Po aderenti, *aderente.*

Segundài, va. (t. de s'usu) *secondare, seguitare.* Segundai

is passionis fig. *secondar le passioni.*

SEGUNDARIAMÈNTI, avv. *secondariamente, secondamente.*

SEGUNDÀRIU-ia, ag. *secondario.*

SEGUNDÀU-da, part. *secondato, seguitato.*

SEGÙNDU, nm. (T. Astrol.) minutu segundu, sa sessantesima parti de unu minutu, *secondo, minuto secondo, i secondi.* - agg. *secondo.* A nisciun'ateru segundu o inferiori, *a niun'altro secondo, o inferiore.* - avv. in segundu logu, *secondo, secondariamente.* - prepos. *secondo, conforme, giusta.*

SEGUNDUCHÌ, avv. *secondochè.*

SEGUNDUGÈNITU, sust. m. e agg. *secondogenito.*

SEGURÀI, segurau ecc. M. assegurai.

SEGURAMÈNTI, avv. *sicuramente.*

SEGURAMÈNTU, nm. *assicuramento, sicuranza. sicurtà, assicuranza, assicurazione.*

SEGURÀNZIA, nf. M. seguramentu.

SEGURÈSA, nf. *sicurezza, sicurità, sicurtà, franchezza.* Po cunfianza, *fiducia, confidenza.*

SEGÙRI, nf. (t. sp.) *secure, scure.* Seguredda, dim. (dd pron. ingl.) *scuricella.* Seguredda de tronu (tr.) sa perda de su raju, *belennite.*

SEGURIDÀDI, M. seguresa.

SEGÙRU-ra, agg. *sicuro, securo.* Po çertu, *sicuro, certo.*

SÈGUS, (tr.) cun segus, *seco.*

SEI, pronom. primit. (e claru) *se.* De sei, *di se.* A sei, *a se:* de sei, *da se:* de sei e totu, *da se stesso:* de sei insoru, *da se stessi.* Asuba de sei e totu, *sopra se stesso.* Dognunu po sei, *ciascuno per se.* De sei fiat bella, *era bella da se o di sua natura.* Cun sei, *seco:* cun sei e totu, *seco stesso.* Bogai foras de sei, *cavar di secolo, di cervello.*

SEIDÀI, va. (tr.) portai su lori messau a s'argiola, *carrucolare, far la carrùcola* Lastr.

SEIDÀU-da, part. *carrucolato.*

SÈIDU, nm. *biada mietuta.*

SÈLLIDA, M. sèddida.

SÈLVA, nf. (t. de s'usu) *selva, bosco, boscaglia.*

SELVAGGIAMÈNTI, avv. (t. de s'usu) *selvaggiamente.*

SELVÀGGIU-ia, agg. (t. de s'usu) *selvaggio, salvatico, selvatico, selvareccio.*

SEMANÈRI, nm. (t. sp.) *ebdomadario, di settimana.* Parrocu semaneri, *Parroco di settimana, l'Ebdomadario.* - agg. *ebdomadario-ria.* Traballu semaneri, de una cida, *lavoro ebdomadario, della settimana.*

SEMENTÙSU, nm. angioni de duus annus, *agnello di due anni.*

SEMESTRÀLI, agg. *semestrale.*

SEMÈSTRI, nm. (t. de s'usu) *semestre, spazio di sei mesi.*

SÈMI, (e oscuru) particella chi aggiunta a aterus vocabulus significat su conçettu insoru solus po metadi, *semi.* Semidèu, casi Deus, *Semidèo.*

SEMICIRCULÀRI, agg. *semicircolare.*

Semicìrculu, nm. *semicircolo, mezzo cerchio.*

Semicròma, nf. nota musicali, metadi de sa croma, *semicroma.*

Semidèu, nm. casi deus, *semidèo.*

Semidiàmetru, nm. *semidiametro, mezzo diametro.*

Semiditònu, nm. (t. music.) *ditono imperfetto o terza minore, semiditono.*

Semidòppiu, nm. (T. de is Rubrichist.) *semidoppio.*

Semidòttu, nm. *semidotto.*

Semifilòsofu, nm. *semifilosofo, filosofastro.*

Semilunàri, agg. *semilunare, che ha figura di mezza luna.*

Semimìnima, nf (figura musicali) metadi de sa minima, *semiminima.*

Seminài, va. arai a semini, *seminare, sementare, far la sementa* Lastr. Seminai a sulcus, *seminare a solchi.* Seminai a forrani, *seminar per foraggio.* Seminai a rau o radu, *far la sementa rada.* Seminai a spaniu, *seminare a guasto, a strato.* Lastr. Seminai in is istùlas già limpiadas ma senza ddas arai innantis, *seminare in crosta.* Lastr. Seminai asuba de su seminau, *soprasseminare, seminar sopra il seminato.* Seminai a craccu, *seminar folto.*

Seminàli, agg. *seminale.*

Seminamèntu, nm. *seminamento.*

Seminarìsta, nm. *seminarista.*

Seminàriu, nm. *seminario, semenzajo.* Po collegiu di educazioni, *seminario, collegio.*

Seminàu-da, part. *seminato, sementato* Seminau asuba de seminau, *soprasseminato.*

Semìngiu, nm. (tr.) s'operazioni de ghettai su lori a is terras preparadas e su propriu lori, *sementa, semente, seminatura, seminamento* Po su tempus de fai su plenimentu o de seminai, *sementa, seminatura.* (La voce *seminerio* sebben italiana dice Gagliardi, che non è da usare.)

Sèmini, nm. *seme* Fai su semini, *semenzire.* Semini de cagnu, *canapuccia:* logu arau a semini de cagnu, *canapaja:* s' erba, *canapa:* Semini malu, *zizzania* Semini de meloni ec *seme, semenza di popone.* Po su pappu de is fruttas ossiferas v. gr. de cerexia, de pressiu, de pruna ecc *anima, mandorla.*

Semiparàbula, nf *semiparabola, mezza parabola.*

Semiparàlisi, nf *semiparalisi, paralisìa imperfetta*

Semitònu, nm, *semituono, mezzotuono.*

Semivocàli, agg. *semivocale.*

Semovènti, agg. chi si movit de sei e totu, *semovente.*

Sempiribìu, tr. M. sempreviu.

Sempitèrna, nf. *stoffa di cotone a fiamma.* T. de fabbr.

Sempiternàli, agg. *sempiternale, sempiterno.*

Sempitèrnu-na, agg. *sempiterno, eterno.*

Sempliciàriu, nm. liburu chi trattat de is simplis, *sempliciario.*

Sempreviù, nm. flori grogu e rubiu, *semprevivo, perpetuino*.

Sèmpri, avv. de tempus, *sempre, tuttavìa, continuamente*.

Sena, nf. erba, *sena*. Sena burda, *colutèa arborescente o vescicaria*.

Senadòri, nm. *senatore*.

Senapìsmu, nm. *senapismo*.

Senàriu-ia, agg *senario*.

Senatòriu-ria, agg. de senadori, *senatorio*.

Senàtu, nm (t. de s'usu) *senato*.

Senàu, nm. M. Senatu.

Sensàli, nm *sensale*. Sensali de cuaddus, *cozzone, sensale di cavalli*.

Sensalìa, nf. recumpensa depida a su sensali po su traballu suu, *senserìa*.

Sensaziòni, nf. *sensazione*.

Sensìbili, agg. *sensibile*.

Sensibilidàdi, nf *sensibilità*.

Sensitìva, nf. facultadi de is sensus, *sensitìva*. Sensitivu-va, agg. *sensitivo*.

Sensòriu, nm. (t. de s'usu) *sensorio, senso, sentimento*.

Sènsu, nm. *senso*. Po significau, *senso, significato*.

Sensuàli, agg. (t. de s'usu) *sensuale, libidinoso, lascivo*. Po segundu su sentidu, *sensuale*.

Sensualidàdi, nf. *sensualità, libidine, lascivia*. Po forza de su sensu, *sensualità*.

Sensualmènti, avv. *libidinosamente, lascivamente*. Po segundu su sensu, *sensualmente*.

Sentènzia, nf *sentenza, sentenzia, giudicamento, giudicio*. Mellus est una magra convenzioni che una sentenzia grassa, *è meglio un magro accordo che una grassa sentenza*. Spudai sentenzias, *sputar sentenze*.

Sentenziài, va. *sentenziare, dar sentenza, giudicare*. Po cundennai cun sentenzia, *sentenziare, condannare per sentenza*.

Sentenziàu-da, part. *sentenziato, condannato per sentenza*.

Sentenziòsu-sa, agg. plenu de sentenzias, *sentenzioso, sentimentale*.

Sentìdu, nm. (t. sp.) *senso, sentimento*. Po giudiziu, *giudizio, senno, cervello*. Perdiri su sentidu, *perdere il cervello*. Privai de sentidu, *sbalordire, privare di senso, stupefare, far divenire stupido, insensato* Perdiri su sentidu vn. *intormentire, stupidire, smemorarsi, divenire stupido, stolido, insensato, smemorato*.

Sentimentòsu-sa, agg. *sentimentoso, rammaricoso* Po sentenziosu M.

Sentimèntu, nm. *sentimento, senso*. Po opinioni, *sentimento, avviso, opinione, pensiero, concetto*.

Sentìna, nf. *sentina, fogna della nave*.

Sentinèlla, nf *sentinella, guardia*.

Sentìri, vn. *sentire*. Sentirisì mali, essiri inzimiau de mali, *chiocciare, essere malazzato, cagionevole, crocchio, cominciar a sentirsi male, crocchiare, sentirsi svogliatezza*. Po displaxiri M.

Sentìu-da, part. *sentito*. Po displaxiu M.

Sentòri, nm. (t. de s'usu) *sentore, odore*. Po notizia, *sentore, notizia*. No teniri nè sabori, nè sentori, *non aver nè sapore nè sentore o vigore*.

Sènza, prep. *senza*.

Senzalìa, M. sensalia.

Senzòri, M. censori.

Sènzu, nm. erb. *assenzio o assenzio comune*. (Artemisia Absynthium. Linn.) Su chi si coltivat in is ortus, *assenzio pontico e romano*. • Nota: I rami d'assenzio posti tra i panni lani li preserva dalle tarme, e tenendoli in infusione nell'inchiostro le scritture non vengono rose dai sorci. V. Ronconi Dizion. d' Agricolt. t. I. •

Seòsu-sa, agg. *sevoso*.

Separadamènti, avv. *separatamente, disgiuntivamente, dispartitamente, divisamente, disunitamente, alla dipartita*.

Separadùra, nf. *separamento, disgiugnimento*.

Separài, va. *separare, disgiugnere, spartire, disunire, disgregare*. Po sciobérai, *scegliere, scerre, sceverare*. Separaisi np. *separarsi, spartirsi, disgiugnersi, disgregarsi*.

Separamèntu, nm. *separamento*.

Separàu-da, part. *separato, disgiunto, spartito, scevrato, sceverato*. In forza di agg. *scevero, scevro*.

Separaziòni, nf. *separazione, separamento, scissione, scissura*. Separazioni de is partis sottilis de is crassas in is vasus corporeus, *cribrazione*.

Sèppia, nf. pisci, *seppia*. Ossu de sa seppia, *biscotto di mare*.

Sepulcràli, agg. *sepolcrale, sepulcrale*.

Sepùlcru, nm. *sepolcro, avello, sepoltura*.

Sepultài, va. (t. sp.) *seppellire, sotterrare*. Fig. occultai, *nascondere, occultare*.

Sepultamèntu, nm. *seppellimento, sotterramento*.

Sepultàu-da, part. *seppellitto, sepolto, sepulto*. Fig. *occulto, nascosto*.

Sepultùra, nf. *sepoltura, sepultura, sepolcro, avello*.

Sequèla, nf. *sequela, seguela, successo, conseguente*.

Sequènzia, nf. *seguenza*.

Sequestrài, va. (t. de s'usu) *staggire, sequestrare, fare staggina*. Po separai M. Sequestrai algunu, obbligaiddu a non bessiri de unu logu, *sequestrar uno*.

Sequestramèntu, nm. *staggimento, sequestramento*.

Sequestrànti, v. sust. *staggitore*.

Sequestràu-da, part. *staggito, sequestrato*.

Sequèstru, nm. *staggina, sequestro, staggimento*.

Seràficu-ca, agg. *serafico*.

Serafìnu, nm. *serafino*.

Seràta, nf. spaziu de sa notti in su quali si billat, *serata*.

Serbidòri-ra, nm. e f. ser-

bidori-ra de domu, *servo-a, servidore, servitore, famigliare, domestico, fante, famiglio, garzone.* Serbidori chi serbit cun aterus serbidoris, *conservo.* Serbidori de ospedali, *servigiale.* Serbidori malu, *servitoraccio.* Serbidoreddu, Serbidoredda, dim. (dd pron. ingl.) *servitorino, servuccia, servetta, servicella, fanticella.* Serbidoreddu-dda mala, *servicciuolo-la.*

Serbìri, va. fai serviziu, *servire, far servitù* Serbiri algunu de dinai, prestaiudeddi, *servir uno di danaro.* Serbiri a nienti, *servire a nulla.* Serbirisì de una cosa, *servirsi, giovarsi di alcuna cosa, farne uso, adoprarla, prevalersi.* Poniri unu a serbiri a àteri, *acconciare uno, porre, metter al servizio altrui.* Ponirisì a serbiri cun ateri, *acconciarsi, porsi, mettersi al servizio altrui.* Serbiri mali, *diservire, mal servire.* Serbiri de sterrimentu, *servire di sterno.* Lastr.

Serbitùdini, nf. numeru o cantidadi de serbidoris, *servidorame.* Po serviziu, *servitù.* Po terminu legali, ch'est unu derettu fundau asuba de cosa stabili a favori de persona o de logu stabili, *servitù.*

Serbìu-da, part. *servito, prevaluto, prevalso.*

Serbiziàli, nm. *serviziale, cristèo.*

Serbìziu, M. serviziu.

Sèrca, nf. *sornacchio, farda.*

Serenàda, nf. M. *serenata.*

Serenài, va. *serenare, rasserenare, far sereno, asserenare.* Serenaisì np. *serenarsi, rasserenarsi, divenir sereno.* Metaf. *serenare, quietare, tranquillare.*

Serenàta, nf. *cocchiata, serenata.*

Serenàu-da, part. *serenato, rasserenato.* Metaf. *quietato, tranquillato, rasserenato.*

Serenidàdi, nf. (t. sp.) *serenità.* Metaf *quiete, tranquillità.*

Serènu, nm. *sereno.* Po s' umedadi de sa notti, *umido, umidità notturna.* - agg. *sereno,* Metaf. *lieto, tranquillo, allegro.*

Sergènti, nm. *sergente.* Po strum. de linna o de ferru de is fusteris po stringiri linnamini incolau, *sergente.*

Seriamènti, avv. *seriamente, seriosamente.* Po incillidamenti, *bruscamente.*

Sèricu-ca, agg. de seda, *serico.*

Sèrie, nf. (t. de s'usu) *serie, ordine.*

Seriedàdi, nf. *serietà.* Po aspresa, *bruschezza.*

Sèriu-ia, agg. *serio, grave, considerato.* Po aspru, *aspro, brusco.* Fai facci seria, *far viso brusco.* Fueddai seriu, aspru, *parlar brusco.*

Sermèntu, nm. o sarmentu, planta de s'axina, e in algunus logus idi, *vite, vitigno.* (Vitis vinifera. Linn.) Sa cozzina, *ceppaja.* Su truncu, *pedale.* Sa pertia chi bogat s'axina, *tralcio.* Su pudoni o cabudiana ch'est sa prima pertia, *cacchio, primo tralcio.* S'ogu chi bogat sa pertia, *occhio,*

gemma. Ogu lestu, *occhio a frutto.* Is sinzillus o inzillus chi sunti cuddus filus chi s' attaccant a is ramus e a is arburis, *vitici, caprèoli.* Targ. S'axina, *uva* Su gurdoni, *grappolo.* Gurdoni tippiu, *grappolo serrato.* Gurdoni sciortu, *grappolo sparto.* Su cambu de su gurdoni, *picciòlo.* Su pibioni, *acino, granello.* Su foddi, o su croxu, *buccia.* Su pisu, *fiocìne, vinacciòlo.* Sa binazza o binaccia, *vinaccia.* Spibionai unu gurdoni a pagu a pagu, *piluccare, spicciolare.* Sciscilloni, *racimolo, raspollo.* Segai su sciscilloni, *racimolare.* Su scovìli, *graspo.* Segai is ramus chi bogant s'axina, *stralciare.* Ramu siccau, *sermento.* Pizzu de sermentu o pertia nascia asutta de su ramu de s'annu preçedenti, de undi si distaccat po dda plantai, *magliòlo, margotta.* Arreìga de folla o siat ramu inutili chi no portat fruttu, *femminella, poppajone, ghiottone.* Targ. Smammai o segai custas pertias inutilis o su burdimini in maju o in gennargiu, *sfemminellare, tagliare i poppajoni* Targ. Brabania, *propaggine.* Fai brabanias, *propagginare.* Fai brabanias a lazzu de cani sterrendu sa pertia in fossu senza dda distaccai de su fundu, *far capogatto.* Targ. Giuàli de sermentu, *anguillare, filare.* Fai formas o foggias po plantai sermentu, *sgrottare, far le fosse.* Scirrai su sermentu, *diramar le viti.* Pertia chi serbit a multiplicai sa planta, *margolato.* Sermentu chi no portat fruttu, *vite pampinaria.* Pertia plena di ogus chi naraus carriadroxa, *tralcio occhiuto.* Pertia de sermentu arcada e posta mesu foras e mesu sutterrada, *mergo.* Pertia de fundu chi segau su pedali si lassat po donai vigori a su fundu, *saèppolo, saèttolo.* Pertia po plantai, *magliuolo.* Segai su pedali asuba de sa pertia de fundu, ossiat pudai in becciu, *saeppolare.*

Sermonadòri ra, vm. e f. *sermonatore trice.*

Sermonài, vn. (tr.) *concionare, predicare, far concioni, discorsi, sermoneggiare, sermonare, sermocinare.*

Sermonàu-da, part. *predicato, sermoneggiato, sermonato.*

Sermòni, nm. *sermone, predica, concione, orazione, ragionamento.* Sermoni fattu a brazzu, *sciabìca.* Sermoneddu, dim. (dd pron. ingl.) *sermoncino, predichetta.*

Serpàu da, agg. (t. de s'usu) de prus coloris comente su serpenti, *serpato.*

Serpentèri, nm. (T. de milizia) *guastatore.*

Serpènti, nm. *serpe, serpente, biscia.* Serpenti di aqua, *idro, serpente acquatico.* Serpenti de setti concas fabulosu, *idra.* Serpenteddu, dim. (dd pron. ingl.) *serpentello, serpicino.* Serpentedda, dim. f. *serpicella, serpetta.*

Serpentìnu-na, agg. de serpenti, *serpentino*. Lingua serpentina, *lingua serpentina, malèdica, mordace*. Roda serpentina, pezzu de su relogiu, *ruota serpentina*.

Sèrpiri, vn. (t. de s'usu) andai trottu striscinendusì in terra comente coloru, *serpeggiare*, *serpere*, *volteggiare*, *camminar tortuoso*. Mali, chi andat a pagu a pagu serpendu, dilatendusì, *male*, *che a poco a poco serpe o serpeggia*.

Sèrra, nf. strum. de ferru de fusteri ecc, *sega*. Su bastimentu de sa serra, *telajo*. Serra senza telargiu, *gattuccio*. Sa maniga o sa parti aundi s'afferrat po serrai, *maniglia*, *maniglio*, *capitello*. Serra de sa camba, *stinco*, *anticnemio*. Bonav. Colpu donau a sa serra de sa camba, *stincata*, *stincatura*. Serra de montagna, *cima della montagna*. Serra manna, *segone*. Serretta, Serrixedda, Serritta, dim. *seghetta*.

Serràbili, agg. attu a essiri serrau cun serra, *segabile*, *segaticcio*.

Serràccu, nm. serra a manu senza telargiu, *gattuccio*.

Serradìzzu, nm. *panconcello*.

Serradòri, vm. e f. *segatore -trice*.

Serradùra, nf. serradura cun serra, *segatura*, *segamento*. Po sa farra chi bogat sa linna in forza de sa serra, *segatura*. Serradura po s'azioni de tancai portas ecc. *serratura*, *chiudimento*, *chiusura*. Serradura de porta, *chiusura dell'uscio*.

Serràgliu, nm. *serraglio*, *serraglia*. Serragliu de feras, *chiusa*, *serraglio di fiere*.

Serrài, va. *chiudere*, *serrare* Serrai cun crai, *chiavare*, *serrare a chiave*, *inchiavare*. Serrai sa porta senza crai, *fermar la porta:* serraidda unu pagu, *socchiuderla*. Serrai sa porta in facci a unu, *chiuder la porta in faccia ad uno*, *chiuder o serrar l'uscio sulle calcagna*, *mandarlo via*. Serrai a fossu, a muru, *chiuder con fossi*, *con muro*. Serrai su passu, *chiudere il passo*. Serrai is ogus, morriri, *chiuder gli occhi*, *morire*. Serra sa bucca a unu, faiddu citiri, *chiuder la bocca a uno*, *farlo tacere*. In totu sa notti no podiri serrai ogu, *di tutta notte non poter chiudere occhio*, *non poter dormire*. Serrai sa qùistioni, *chiudere*, *conchiudere il discorso*. Serrai a ingiriu, *chiudere attorno*, *serrare circondando*, *circondare*, *circuire*, *circonscrivere*, *chiuder d'intorno*. Serrai a inturu, *rinchiudere*, *serrar dentro*. Serrai a barriera, *cancellare*, *chiuder con cancello*. Serrai a reccia e inserrai in reccia, *ingraticolare*, *chiudere a guisa di graticola*, *serrar con grata*. Serrai a cresura, *assiepare*. Serraisì vr. *chiudersi* Po saldai ferida, *cicatrizzare*, *rammarginare*. Serraisì, saldaisì, *ammarginarsi*, *rammarginarsi*, *rimarginarsi*. Serrai a perda bulla, *chiudere*

con muro a secco. Serrai a tapiu, *chiuder con muro di terra cruda.* Po serrai cun serra, *segare, recider con sega.* Serrai linnamini, *segar legname.* Su serrai is dentis chi fait su biri aqua gelada o frida, *gelare, mozzare i denti.* Serrai unu tauloni, *segare un pancone.*

Serramèntu, nm. *serramento, chiudimento.* Serramentu cun serra, *segamento, segatura.*

Serràu-da, part. *serrato, chiuso.* Po serrau cun serra, *segato.*

Serrezzài, vn. (tr.) usai riguardu, aver riguardo. M. respettai.

Sèrru, A serru avv. M.

Sersenài, va. *sminuire qualche cosa delle spese.* Sersenai sa pitanza, *scorciar la pietanza.*

Servìglia, nf. (t. sp.) serviglia po poniri tassas, *sottocoppa.* Servìglia po fai barba, *catinella, bacino, catino, bacile.* Serviglietta, dim. (t. sp.) *salvietta, tovagliolino, tovagliòlo, tovagliòla.*

Servìli, agg. *servile.*

Serviziàli, nm. *serviziale, cristèo.*

Servìziu, nm. *servigio, servizio, servitù, servito, serviso.* Fai unu viaggiu e duus servizius, *fare un viaggio e due servigi.* Po portada o muda de pappais, *servìto, muta di vivande.* Servizieddu, dim. (dd pr. ingl.) *servigetto, servizioccio.*

Ses, sust. e agg. *sei.*

Sescèntus, agg. *seicento, secento.*

Sesènniu, nm. M. sessenniu.

Sesènu-na, agg. *senario.*

Sesquidòppiu-ppia, agg. (T. Matem.) *sesquidoppio.* Raxoni sesquidoppia, candu su terminu maggiori contènit duas bortas e mesu su minori coment est de cincu a duus, *ragione sesquidoppia.*

Sesquiottàvu-va, agg. *sesquiottavo.*

Sesquipedàli, agg. *sesquipedale, di un piede e mezzo.*

Sesquiquàrtu-ta, agg. de una borta e unu quattru, *sesquiquarto.*

Sesquisèttimu-ma, agg. *sesquisettimo, di una volta e un settimo.*

Sesquitèrzu-za, agg. *sesquiterzo, di una volta e un terzo.*

Sessagenàriu-ria, agg. *sessagenario.* nf. *sessagesima.*

Sessagèsimu-ma, agg. *sessagesimo, sessantesimo.*

Sessàgonu, nm. figura geom. de ses angulus o ses ladus, *sessàgono.*

Sessànta, nm *sessanta.*

Sessantèsimu-ma, agg. *sessantesimo.*

Sessantìna, nf. *sessantina.*

Sessènniu, nm. su spaziu de ses annus, *sessennio.*

Sèssini, nm. erba, *caretto, carice, cipero e cippero.* (Cyperus. Sav.)

Sessiòni, nf. *sessione, congresso, seduta.*

Sèssu, nm. su essiri propriu de su mascu e de sa femina chi ddus distinghit, *sesso.* Sessu masculinu, *sesso mascolino.* Sessu feminili, *sesso feminile.*

Sèsta, nf. (tr.) M. lacìnu. Po ora canonica chi si resat a pustis de terza, *sesta*.

Sestài, e assestai va. aggiustai, *sestare*, *aggiustare*, *acconciare*, *assettare*, *accomodare*.

Sestàu-da, part. aggiustau, *aggiustato*, *assettato*, *acconciato*.

Sestìna, nf. canzoni lirica de ses versus de undixi sillabas, *sestina*.

Sèstu, nm. *sesto*, *ordine*, *misura*. - agg. *sesto*.

Sestùplu-pla, agg. (t. de s'usu) *sestuplo*.

Sètiu, nm garbu, *garbo*, *sesto*, *sessitura*.

Setòni, nm. Cordonittu po usu de curai algunu mali, *setone*

Sètta, nf. *setta*. Fai setta, *setteggiare*, *far setta*.

Settàgonu, nm. fig. de setti angulus e setti ladus, *settàgono*.

Settàngulu-ula, agg. de setti angulus, *settongolo*.

Settànta, nm. *settanta*.

Settantèsimu-ma, agg. *settantesimo*.

Settàriu, nm. seguaçi de una setta, *settario*.

Settèmbre, nm. *settembre*.

Settembrìnu-na, agg. *settembrino*

Settenàriu-ria, agg. *settenario*.

Settentrionàli, agg. *settentrionale*.

Settentriòni, nm. *settentrione*.

Sètti, agg. e sust. *sette*.

Settimàna, nf. *settimana*

Settimanàli, agg. traballu settimanali, *lavoro di una settimana*.

Settimanalmènti, avv. *settimanalmente*.

Sèttimu-ma, agg. *settimo*.

Settìna, nf. *settina*, *sette*.

Settuagenàriu-ria, agg. *settuagenario*.

Settuagèsima, nf. *settuagesima*.

Sèttuplu-pla, agg. *settuplo*.

Seu, nf. e claru (t. cat.) cattedrali, *duomo*, *cattedrale*.

Seu, nm. e oscuru, *sevo*, *sego*.

Seudomànti, nm. falsu indovinu, *seudomante*.

Seudoromìtu, nm. Eremitanu fintu, *seudoromito*, *romìto finto*.

Severamènti, av. *severamente*.

Severidàdi, nf. *severità*, *rigore*, *asprezza*.

Sevèru-ra, agg. *severo*, *rigido*, *aspro*.

Sevìzia, nf. (t. de s'usu) *sevizia*, *crudeltà*.

Sèxi, agg. e oscuru, *sedici*.

Seziòni, nf. (T. Matem.) *sezione*, *tagliamento*, *divisione*. Po parti de trattau, *sezione*.

Sezzidòri, nm. e f sezzidori de cuaddus, *cavalcante*, *cavalcatore-trice*, *cavaliere*.

Sezzidròxu, nm. *il sedere*, *la parte diretana*. *il diretano*. Po logu de sezziri a cuaddu, *montatojo*, *cavalcatojo*. Po logu de reposaisì, *posatojo*

Sezzidùra, nf. sezzidura a cuaddu, *cavalcamento*. Sezzidura di aqua trulla, *belletta*, *posatura d'acqua torbida*. Po fundurulla o deposizioni, *sedimento*, *deposizione*.

Sezzimèntu, nm. M. sezzidura.

Sèzziri, vn. *sedere.* Sezziri accanta, *assedere, seder vicino.* Sezziri a cuaddu, *cavalcare, montare a cavallo.* Imparai a sezziri a cuaddu, *imparare a cavalcare, a montar a cavallo.* Sezziri su cuaddu a sa nua, *cavalcare a bisdosso, a bardosso.* Sezziri a s'imperrimperrada, *accavalciare.* Sezziri a groppas, *montare in groppa.* Portai a groppas, *menare in groppa.* No baliai a sezziri a groppas, *non soffrire, non portar in groppa.* Sezziri in sa mesa, *impancarsi, sedere a tavola.* Sezziri fueddendu de licoris trullus, *posare.* Sezzirisì np. *sedersi, porsi a sedere, assidersi, assedersi, assentarsi, assettarsi.*

Sèzziu-ia, part. *seduto, assiso, assettato.* Sezziu a cuaddu, *cavalcato, montato a cavallo.* Sezziu in sa mesa, *impancato, assiso, seduto a tavola.* Fueddendu de licoris, *posato.* Fabbrica sezzia si narat candu est larga e bascia. Custa fabbrica abbarrat sezzia, *questa fabbrica cova, è troppo bassa.*

Sfaccendàu-da, agg. (t. de s'usu) *sfaccendato.* M. sfainau.

Sfaccettài, va. traballai a faccettas coment'est su diamanti, *affaccettare.*

Sfaccettàu-da, part. *affaccettato.*

Sfaccidamènti, avv. *sfacciatamente, impudentemente, sfrontatamente.*

Sfacciddadòri-ra, vm e f. *rimproveratore-trice.*

Sfacciddadùra, nf. *rimproveramento, rimprovero, rampogna, rimproccio, rimprocciamento, rinfacciamento.*

Sfacciddài, va. *rinfacciare, rimproverare, rimprocciare, buttar in faccia.*

Sfacciddamèntu, M. sfacciddadura.

Sfacciddàu-da, part. *rimproverato, rinfacciato, rimprocciato.*

Sfacciddìri, sfacciddìu. M. sfacciddai

Sfaccidèddu-dda, agg. dim. de sfacciu (dd pron. ingl.) *sfacciatello.*

Sfaccidùra, nf. *sfacciataggine, arditezza, ardire, sfacciatezza, sfrontatezza.*

Sfaccimèntu, M sfaccidura.

Sfaccirisì, vnp *ardire, osare, svergognarsi, sfrontarsi, prender ardire.*

Sfaccìu-da, part. e agg. *sfacciato, svergognato, ardito, sfrontato, che ha faccia di pallottola o fronte invetriata, impudente, spavaldo*

Sfaddìri, va. *sbagliare.* Sfaddiri su colpu, *sbagliare il colpo.*

Sfaddìu-da, part. *sbagliato.*

Sfài, vn. si narat de strexu schinnìu, *versare.* Sfaisì in lagrimas, *struggersi in lagrime.* Po disfai M.

Sfaimèntu, nm. trattendu de strexu, *versamento.* Po disfaimentu, *sfacimento.*

Sfainàu-da, agg. *sfaccendato, spazzacontrade, perdigiorno.*

Sfamadòri, vm. e f. *detratore-trice, maldicente.*

Sfamài, va. *detrarre, sparlare, dir male, diffamare, infamare.*

Sfamamèntu, nm. *detrazione, maldicenza.*

Sfamàu-da, part. *detratto, sparlato, che ha detto male.* In forza di agg. *diffamato.*

Sfarinabili, agg. *stritolabile, friabile*

Sfarinadùra, nf. *stritolatura, friabilità, stritolamento.*

Sfarinài, va. fai a farinas, *stritolare, sfarinare.* Sfarinaisì np. *stritolarsi, sfarinarsi, sfaldellarsi.*

Sfarinamèntu, nm. M. sfarinadura.

Sfarinàu-da, part. *stritolato, sfarinato.*

Sfarinosidàdi, nf. *friabilità.*

Sfarinòsu-sa, agg. *farinàcciolo, friabile, sfarinàcciolo.*

Sfarzài, vn. *sguazzare, far tempone, sfoggiare.*

Sfarzosamènti, avv. *sfarzosamente. sfoggiatamente.*

Sfarzòsu-sa, agg. *sfarzoso, magnifico.*

Sfàrzu, nm. *sfarzo, pompa, gala, sfoggio, sontuosità, sfarzosità, magnificenza.*

Sfasciadùra, nf. *scioglimento delle fasce.* Po arrogadura, *conquassamento, conquassazione, conquasso, fracasso, tritura, tritamento.*

Sfascìài, va. sciolliri is fascias, *sfasciare, levar le fasce.* Po arrogai; *conquassare, fracassare, sbattere, rovinare, fare in pezzi.*

Sfasciàu-da, part. *sfasciato, che ha sciolto le fasce.* Po arrogau, *conquassato, rovinato, fracassato, sbattuto, fatto in pezzi.*

Sfasolài, schissiai tr. disbaratai, stenteriai. M. custus verbus.

Sfàttu-tta, part. e agg. trattendu de strexu schiunìu, *versato.* Sfattu in lagrimas, *strutto in lagrime.* Po disfattu, M. meloni sfattu, troppu cottu, *popone sopraffatto, stramaturo, straffatto, troppo maturo.*

Sfendiài, va. *sgravidare. spregnare, disgravidare, sgravare dalla pregnezza o gravidanza,* Sfendiai vn. *partorire, sgravidare, diliberarsi, sgravarsi dalla pregnezza.*

Sfendiàu-da, part. *spregnato, partorito, sgravidato, *sgravato dalla pregnezza.*

Sfendiòngiu, nm. *parto, sgravidamento, uscimento del parto, sgravidanza.*

Sfèra, nf. *sfera.* Sfera plana de is planetas e di algunus floris, *disco.* Sferixedda, dim. (dd pron. ingl.) *sferetta, sperula.*

Sferàli, agg. *sferale, sferico.*

Sfericamènti, avv. *sfericamente.*

Sfèricu-ca, agg. *sferico, sferale*

Sferòide, nf. (Fig. ovali Geom.) *sferòide.*

Sferomacchìa, nf. (T. Gr.) spezia de giogu de pallotta praticau de is antigus, *sferomacchìa.*

Sferrài, va. bogai de is ferrus o de is cadenas, *disferrare, sferrare, scatenare, cavar dai ferri*. Sferrai unu cuaddu, *sferrare un cavallo*. Sferraisì np si narat de cuaddu chi perdit is ferrus, *sferrarsi*. Si usat po perdiri sa passienzia, *impazientirsi, dar nell' impazienza, uscir dei gangheri*

Sferràu-da, part. *sferrato*. Cuaddu sferrau chi hat perdiu ferru, *cavallo sferrato*.

Sfervorài, va. fai perdiri su fervori, *rattiepidare, rattiepidire*. Sfervoraisì np. *rattiepidarsi, perdere il fervore, divenir tiepido*.

Sfervoràu-da, part. *rattiepidato, rattiepidito, intiepidito*.

Sfexiài, vn. *disebbriare, uscir d'ebbrezza*.

Sfexiamèntu, nm. *il disebbriare*.

Sfexiàu-da, part *disebbriato*.

Sfiancaisì, vnp. *sfiancarsi*.

Sfiancàu-da, part. *sfiancato*.

Sfianchìri, vn. e sfianchirisì np. si narat di animalis chi hanti patiu famini o sunt istetius meda tempus accorraus, *infiacchire, infiacchirsi, marcire*.

Sfianchìu-da, part. *marcito, infiacchitto*. Baccas isfianchidas po su grandu accorru, *vacche marcite per lo star tanto tempo rinchiuse*.

Sfiataisì, vnp. (t. de s'usu) *sfiatare, sfiatarsi, perdere il fiato*.

Sfiatamèntu, nm. (t. de s'usu) *sfiatamento*.

Sfiatàu-da, part. *sfiatato*.

Sfibbiadùra, nf. *lo sfibbiare*.

Sfibbiài, va. *sfibbiare*. Sfibbiai, sbuttonai, *sfibbiare i bottoni*.

Sfibbiàu-da, part. *sfibbiato*.

Sfibrài, va. (t. de s'usu) guastai is fibras, *sfibrare, guastar le fibre, snervare*.

Sfibràu-da, part. *sfibrato, snervato*.

Sfìda, nf *disfida*

Sfidài, va. *sfidare, disfidare, chiedere di battaglia*. Po diffidai, *sfidare, disfidare, diffidare*.

Sfidàu-da, part. *sfidato, disfidato, chiamato a battaglia*. Po diffidau, *sfidato, diffidato*. In forza di agg po omini chi no si fidat, *sfidato, sfiducciato*.

Sfigài, va. segai sa figu cotta de sa matta, *spiccar fichi dall'albero*.

Sfiguràì, va sformai, *sfigurare, contraffare, deformare, disfigurare*. Sfiguraisì np sleggiaisì, *sfigurarsi, contraffarsi, rendersi deforme*.

Sfiguramèntu, nm. *guastamento della figura*.

Sfiguràu-da, part. *sfigurato, contraffato, deformato, guastato*.

Sfilàda, a sa sfilada avv. *alla sfilata, alla spezzata, alla spicciolata, spicciolatamente, sfilatamente*.

Sfiladùra, nf. M sfilamentu.

Sfilài, va. contrariu de infilai, *sfilare, disunir lo infilato*. Sfilai vn. bessiri de sa fila, *sfilare, sbandarsi*. Sfilaisì np. *sfilarsi, disunirsi, sbandarsi*. Sfilaisì o movirisì de pressi po camminai, *difilarsi*. Sfilaisì is

arrigus, *sfilarsi*, *direnare*, *sfilar le reni*. Po sfilicitai e sfilicitaisì, *sfilacciare*, *sfilacciarsi*.

SFILAMÈNTU, nm. sfilamentu di arrigus, *lo sfilarsi delle reni*, *dislogamento di reni*. Po sfiladura, *lo sfilare*.

SFILÀU, nm. tela sfilada po poniri in is feridas, *faldella*. - part. *sfilato*.

SFILICITADÙRA, nf. *filàccica*.

SFILICITÀI, va. *sfilacciare*. Sfilicitaisì, *sfilacciarsi*.

SFILICITÀU-da, part. *sfilacciato*.

SFINIGÀI, va. rendiri fini, suttili, *affinare*, *raffinare*, *assottigliare*, *sottigliare*, *render sottile*. Sfinigai vn. e sfinigaisì np. fig. *languire*, *illanguidire*, *smagrire*, *estenuarsi*, *dimagrare*, *divenir sottile*. M. affinigai.

SFINIGAMÈNTU, nm. M. sfinìgu.

SFINIGÀU-da, part. *affinato*, *assottigliato*. In signif. np. *illanguidito*, *infievolito*.

SFINÌGU, nm. (tr.) *languore*, *languidezza*. M. affinu.

SFINIMÈNTU, nm. *sfinimento*, *smarrimento di spiriti*, *svenimento*. M. dismaju.

SFINIZZÒSU-sa, agg. (tr.) inchietu, agitau, *inquieto*, *irrequieto*, *agitato*. Fueddendu de maladiu, *smanioso*, *agitato*, *inquieto*, *fastidioso*.

SFINÌZZU, nm. (tr.) *inquietudine*. Sfinizzu o agitazioni de maladiu, *smania*.

SFLEMMÀI, va. *spurgare*, *trarre il catarro dal petto*.

SFLEMMÀU-da, part. *spurgato*.

SLEMMAZIÒNI, nm. *spurgazione*, *spurgo*, *spurgamento*, *escreato*.

SFLOCCADÒRI, nm. e f. sfloccadori de lana cun s'arcu, *battitore-trice a corda*.

SFLOCCADÙRA, nf. *lo sfioccare*.

SFLOCCÀI, va. *sfioccare*, *spicciare*, *sfilacciare*. Po bogai su pilu a is pannus cun su cardu, *garzare*. Su strum. po bogai su pilu, *garzo*. Sfloccai su pilu cun s'arcu propriu de is capederìs, *cordellare*, *battere a corda*, *sfioccare il pelo coll'arco*.

SFOCCÀU-da, part. *sfioccato*, *sfilacciato*. Fueddendu de pannus, *garzato*.

SFLORADÒRI, nm. violadori de virginidadi, *stupratore*, *sverginatore*.

SFLORADÙRA, nf. *sfioritura*, *sfiorimento*.

SFLORÀI, va. pigai is floris inutilis a una planta, *disfiorare*. Po corrumpiri sa verginidadi, *deflorare*, *disfiorire*, *sfiorare*, *stuprare*, *sverginare*, *corrompere*, *violare la verginità*.

SFLORAMÈNTU, nm. M. stupru.

SFLORÀU-da, part. *deflorato*, *sverginato*, *disfiorato*.

SFLORÌRI, vn. e sfloririsì np. perdiri su flori, *sfiorire*, *perdere il fiore*

SFORÌU-ia, part. *sfiorito*.

SFLÒTTÀI, va. (T. Marin.) bogai unu o prus vascellus de una flotta, *sflottare*.

SFODDÀI, va. trattendu de fruttas, bogai de su foddi, *sbucciare*. Sfoddai s'axina est

*

casi streccaidda e pistaidda, *cavare il sugo all'uva, schiacciarla*. Po dda limpiai simplementi de su foddi, *sfiocinare, cavare i fiòcini agli acini*. Po scoviai M.

Sfoddàu-da, part. *sbucciato, schiacciato* Trattendu di axina, *sfiocinato*.

Sfoddonài, (tr.) M. sfoddai.

Sfogadamènti, avv. *sfogatamente*.

Sfogadròxu, nm. (tb.) abertura fatta po donai sfogu, *sfogatojo*.

Sfogài, vn. *sfogare, svaporare, esalare, scialare, sgorgare*. Sfogai s'internu, *sfogare il suo interno, spettorarsi*. Po fueddai cun isfogu, *sbroccare, parlare per isfogo*

Sfogamèntu, nm. *sfogamento*.

Sfogàu-da, part. *sfogato*.

Sfoggiadamènti, avv. (t de s'usu) *sfoggiatamente*.

Sfoggiài, vn. (t. de s'usu) *sfoggiare*.

Sfoggiàu-da, part. *sfoggiato*.

Sfòggiu, nm. (t. de s'usu) *sfoggio*

Sfoghiggiài, sfoghiggiàu ec. M. scalentai ecc.

Sfogliadùra, nf. *sfaldatura*.

Sfogliài, va. M. sfollai.

Sfogliàu-da, part. *sfogliato, sfaldato*. Pasta sfogliada, *pasta sfogliata*. Una turta de pasta sfogliada, *una sfogliata*.

Sfògu, nm. *sfogo, sfogamento, sfiatatojo*.

Sfolladòri, vm. e f. *sfrondatore-trice*.

Sfolladùra, nf. M. sfollamentu.

Sfollài, va. e sfogliai, pigai is follas, *sfogliare, sfrondare, dibruscare, brucare. disfogliare, levar le foglie, sfronzare* Sfollai s'axina, spollaidda de su pampinu. *spampanare* Sfollaisì up perdiri sa folla, *sfogliarsi, sfrondarsi, pelarsi, brucarsi*. Sfollaisì o sfogliaisì trattendu de metallus e di ateras cosas chi bogant ischerdas, *sfaldarsi, dividersi in falde*.

Sfollamèntu, nm. *sfrondamento*.

Sfollàu-da, part *sfogliato, sfrondato, brucato, dibruscato*. Arburi sfollada, *albero pelato*.

Sformadamènti, avv. *sformatamente*.

Sformài, va. cambiai forma, figura. *sformare, trasformare, trasfigurare*. Po bogai is sabbatas de sa forma, *sformar le scarpe* Po sfigurai M.

Sformàu-da, part. *sformato*. - agg. *sformato, informe, guasto, brutto, contraffatto, deforme*.

Sforradùra, nf *lo sfornare*.

Sforrài, va. bogai de su forru, *sfornare, disfornare, cavar dal forno*. Sforrai metaf. si usat po sfendiai, *sfornare il parto*.

Sforràu da, part. *cavato dal forno, sfornato*.

Sforrogonài, va. (tr.) fai forada in terra comenti faint is porcus cun sa trumbitta, *frugare, scavar la terra*.

Sforrogonàu-da, part. *scavato, che ha frugato la terra come i porci*.

Sfortùna, nf. *sfortuna, sventura, infortunio, disavventura.*

Sfortunadamènti, avv. *sventuratamente*

Sfortunài, va. *sfortunare, rendere sfortunato.*

Sfortunàu-da, part. *sfortunato.* Po miseru M.

Sforzadamènti, avv. *sforzatamente.*

Sforzadòri, vm. e f. *sforzatore trice.*

Sforzài, va. *sforzare, forzare, obbligare, violentare.* Sforzaisì np. *sforzarsi, contendere, affaticarsi.*

Sforzamèntu, nm. *sforzamento, sforzo, violenza.*

Sforzànti, v. agg. *sforzante.*

Sforzàu-da, part. *sforzato, violentato, conteso, affaticato, costretto.*

Sfòrzu, nm. *sforzo.*

Sfossài, va. *scavare, affondare, cavare sotto, far buca.*

Sfossamèntu, nm. *scavamento, scavo.*

Sfossàu-da, part. *scavato, sfossato.*

Sfossonadùra, nf. *sgrottatura, scavatura, scavazione, cava, frana.*

Sfossonài, vn. *franare, ammottare, smottare, sgrottare, sfondare, sfondolare.* Custu terrenu sfossònat, *questo terreno sfonda, sfondola.* Flumini chi sfossonat, *fiume sfondante, che sfonda.* Sfossonaisì np. *sfondolarsi.*

Sfossonamèntu, nm. *sfondamento.*

Sfossonàu-da, part *sfondato, sfondolato, franato, ammottato, smottato.* Camminu sfossonau, guastau, *cammino sfondolato, guasto.*

Sfranchìri, va. liberai, *affrancare, francare, liberare, far franco, libero, esentare, campare, esimere, scampare.* Sfranchirisì vr. liberaisì, *esimersi, liberarsi, affrancarsi, esentarsi, scamparsi, sottrarsi.*

Sfranchìu-da, part. *affrancato, francato, liberato, esentato, scampato, fatto franco, esente, immune.*

Sfrangiadùra, nf. *sfrangiatura.*

Sfrangiài, va. disfai su tessiu e ridusiriddu a frangia, *sfrangiare, sfilacciare il tessuto e ridurlo a guisa di frangia o a cerro.*

Sfrangiàu-da, part. *sfrangiato, sfilacciato, ridotto a guisa di frangia.*

Sfràtài, va. *sfratare, cavar dalla religione.* Sfrataisì np. *sfratarsi, uscir dalla religione.*

Sfratàu-da, part. *sfratato, cavato o uscito dalla religione.*

Sfràttu, nm. (t. de s'usu) dispacciu espulsioni, *sfratto.* Donai su sfrattu o su dispacciu a unu, *dare lo sfratto a uno.*

Sfregiài, va. (t. de s'usu) *sfregiare, tor via il fregio.* Po fai tagliu a unu in facci, *sfregiare.* Sfregiaisì np. *sfregiarsi, perdere il fregio, sfiorarsi.*

Sfregiàu-da, part *sfregiato.*

Sfrègiu, nm. (t. de s'usu) tagliu fattu a unu in facci, *sfregio.* Fig. po disonori, *sfregio. smacco, infamia, disonore.*

Sfrenàda, fueddai a sa sfrenada avv. *parlar senza barbazzale.*

Sfrenadamènti, avv *scapestratamente, alla scapestrata, sfrenatamente.*

Sfrenadùra, nf. *sfrenamento.*

Sfrenài, va. pigai su frenu, *sbrigliare, sfrenare, cavare il freno.* Sfrenai vn. biviri senza frenu, *scapestrare, scapigliarsi, sfrenarsi, trarsi il freno.* Sfrenai sa lingua, metaf *sfrenar la lingua, sciorre il freno alla lingua.*

Sfrenamèntu, nm. *sfrenazione, sfrenamento.* Po troppu libertadi fueddendu, *sfrenamento, sfrenatezza, sfrenataggine nel parlare.*

Sfrenàu-da, part. *sfrenato.* In forza di agg. libertinu, *sfrenato, licenzioso.*

Sfridadòri, vm. strum. de fabbrica de birdis, *raffreddatojo.*

Sfridài, va *raffreddare, freddare, far divenir freddo, infrigidare, rinfrescare, render frigido.* Sfridai is vasus de birdi o de cristallu appenas formaus, *stagionare, crogiolare i vasi di vetro appena formati.* No lassai sfridai un affari, faiddu de pressi, *non lasciar freddare una cosa, farla con celerità.* Sfridaisi np. *raffreddarsi, rinfrescarsi, infrigidire, divenir freddo, affreddarsi.* Po perdiri su fervori, *mancar di fervore, raffreddarsi, rattiepidirsi, rintiepidirsi, rallentare il fervore, languire.*

Sfridamèntu, nm *infreddamento, raffreddamento.* Po su sfridamentu de is terras, *infrigidimento.*

Sfridàu-da, part. *raffreddato, rinfrescato, affreddato, freddato.* Fueddendu de vasus de birdi ecc. *crogiolato, stagionato.* Fueddendu de fervori, *rilassato, intiepidito, rattiepidito, rintiepidito.*

Sfrigongiadòri-ra, vm. e f. *uomo o donna che stroffina, che stropiccia.*

Sfrigongiadùra, nf. (tb.) frigadura, *stropicciatura* Sfrigongiadura frequenti, *strofinìo, stropiccìo e stropìccio.* Sfrigongiaduredda, dim. (dd pron. ingl.) frigaduredda, *strofinatina, stropicciatella, fregatina.*

Sfrigongiài, va. (tb.) frigai con manu, *strofinare, stropicciare, fregar con mano.* Sfrigongiaisì vr. propriu de is feminas, *lisciarsi, strebbiarsi, stropicciarsi.* M. frigai.

Sfrigongiamèntu, nm. *strofinamento, stropicciamento.*

Sfrigongiàu-da, part. *strofinato, stropicciato, fregato con mano: strebbiato, lisciato.*

Sfrigòngiu, nm. M. sfrigongiamentu.

Sfrisciuraisì, vnp. (tb.) M. smeraisì.

Sfrontài, va. M. sciolliri.

Sfrosài, va. *far frodo, scorporare.*

Sfrosàu-da, part. *che ha fatto frodo.*

Sfròsu, nm. *frodo, scorporo.* Sfrosu de granaglia, *frodo di granaglia.*

Sfrunzìri, va. disfai is frunzas, *screspare, disfar le crespe.*

Sfrunzìu-da, part. *screspato.*

Sfruttài, va. rendiri infruttuosus is terrenus, *sfruttare, rendere sterili i terreni.* Po arregolliri is fruttus. M. fruttu.

Sfruttàu-da, part. *sfruttato.*

Sfumadùra, nf. (T. de Pintori) suavi unioni de is coloris, *sfumatezza.*

Sfumài, vn. esalai su fumu o svaporai, *sfumare, sfummare, mandar fuori il fumo.* Sfumai va. (T. de Pintori) uniri is coloris confundenduriddus suavementi, *sfumare.*

Sfumànti, v. agg. *sfumante.*

Sfumàu-da, part. *sfumato.*

Sfundadùra, nf. *sfondamento.*

Sfundài, va. pigai su fundu a carrada ecc. *sfondare, sfondolare.*

Sfundamentàu-da, agg. *irragionevole, sragionevole.*

Sfundàu, nm. sfundau de boveda ecc. po ddu pintai, *sfondato, sfondo.* Sfundau-da, part. *sfondato, sfondolato.* Sfundau (tr.) M. scoviadori.

Sfùndiri, va. *bagnare, infondere.* Sfundiri liggeramenti, *intignere, tuffar leggiermente.* Sfundiri pani in su brodu o in su binu, *inzuppare, intignere il pane nel brodo, nel vino ecc.* Sfundiri vn. *immollare.* Dogn'aqua sfundit, *ogni acqua immolla.* Sfundirisì np. *bagnarsi.*

Sfundorài, vn. e sfundoraisì np (tr.) *sfondarsi, sfondolarsi.*

Sfundoràu-da, part. (tr.) *sfondato, sfondolato.* In forza di agg. riccu sfundorau, *ricco sfondato.* Piscina sfundorada, meda profunda, *piscina sfondolata.*

Sfundoriadamènti, av. senza fundoriu, reflessioni, *sconsideratamente, sconsigliatamente, senza riflessione.*

Sfundoriài, vn. sciolloriai M.

Sfundòriu, nm. mancanza de reflessioni, *inconsideratezza, sconsideranza, sconsigliatezza, imprudenza.*

Sfurnimèntu, nm. *sfornimento.*

Sfurnìri, va. *sfornire, disfornire, spogliare.*

Sfurnìu-da, part. *sfornito.*

Sfustigài, M. sfustigonai.

Sfustigonadòri, vm. e f. *stuzzicatore-trice.*

Sfustigonài, va. (tb.) *stuzzicare, frugacchiare, frugare leggiermente.* Po irritai. M. Sfustigonai is espis, *stuzzicare i calobroni, il vespajo.*

Sfustigonamèntu, nm. *instigamento, punzellamento, sodducimento, stuzzicamento, frugacchiamento leggiero.*

Sfustigonàu-da, part. *stuzzicato.* Po irritau M.

Sfùstu-sta, part. de sfundiri, *bagnato.* Sfustu liggeramenti, *intinto.* Sfustu cola cola, *inzuppato d'acqua, immollato.*

Sfustùra, nf. *bagnamento, bagnatura.* Sfustura liggera, *intintura.* Po umedadi, *umidità.* Po lurzina, *guazzo.*

Sgabellài, va. sduanai, *sgabellare, sdoganare.*

Sgabellàu da, part. *sgabellato, sdoganato.*

Sgagliùbbu, nm. *ghiottone*

Sgalitài, va. sbrogliai is pilus de conca, *sbrogliare, sviluppare, strigare i cappelli*

Sgalitàu-da, part. *strigato.*

Sgalizzài, va. (t. fam.) *scavezzare.* Sgalizzaisì, *scavezzarsi*

Scalizzàu da, part. *scavezzato.*

Sganciài, va. sganciai su bistiri, *sfibbiare la veste.* Po spiccai alguna cosa de su ganciu, *spiccare, levare dal rampino.*

Sganciàu da, part. *sfibbiato, spiccato dal rampino.*

Sgangài, va. bogai is gangas a su pisci, *staccar le branchie a'pesci.* Po segai sa gannarozza, *digozzare, sgozzare.*

Sgangagliadamènti, av. *sgangheratamente.*

Sgangaliaisì, vnp. M. ammortoxinaisì, relasciaisì.

Sgangaliau-da, agg. scumpostu in su bistiri e in sa persona, *sciamannato, sciatto, sviragnato, sgangherato.* Po ammortoxinau o disganau M.

Sgangàliu, nm. *sgangherataggine, sciatezza.* Po disgana o relasciu M.

Sgangherài, va. bogai de is gangherus, *sgangherare, scommettere.*

Sgangheràu-da, part *sgangherato*

Sgannadòri ra, vm e f. *scannatore-trice, strangolatore.*

Sgannadròxu, nm *canna della gola, strozza, gorgozzùle, strozzùle.*

Sgannadùra, nf *strozzatura.*

Sgannai va. *scannare, togliar la canna della gola, sgozzare.*

Sgannamènti, nm M sgannadura.

Sgannàu-da, part. *sconnato, sgozzato*

Sgarbadamènti, avv. *sgarbatamente, sgraziatamente.*

Sgarbadùra, nf *sgarbatezza, svenevolezza, sgraziataggine.*

Sgarbài, va. svistai, sleggiai, *rendere sgarbato, svenevole, sguajato, disadatto, difforme, disformare, sfigurare.* Sgarbai sa bisura, *svisare.*

Sgarbàu-da, part. *disformato, sfigurato, reso brutto, difforme, sgarbato, sguajato, svisato* - agg. *sgarbato, svenevole, disadatto, sguajato, sgraziato*

Sgàrbu, nm. *sgarbo, sgarbatezza, sgarbatagg ne sgraziataggine, svenevolezza.*

Sgarràda, nf. *sbaglio.*

Sgarraffattonài, M sgarraffattoni.

Sgarraffattòni, nm scrittura mala a liggiri, *scarabocchio* Sgarraffattonai, fai sgarraffattonis scriendu, *schiccherare, scarabocchiare.* Sgarraffattonau, *schiccherato, scarabocchiato.*

Sgarraffiài, e scarraffiai va. (t. sp.) *sgraffiare, graffiare* Po fai sgarraffius imparendu a scriri o a designai, *scarabocchiare, schiccherare.*

Sgarraffiàu, o scarraffiau -da, part. *sgraffiato, graffiato.* In sa segunda significaz., *scarabocchiato*, *schiccherato*. M. su verbu.

Sgarràffiu e scarraffiu nm. *sgraffio, graffio, graffiatura.* Po sgarraffattoni in su scriri o designai, *scarabocchio, schiccheratura, schiccheramento.*

Sgarrài, vn. (t. de s'usu) pigai errori, sbagliai, *sgarrare, sbagliare prendere errore, sgarro.*

Sgarronàda, nf. *taglio o colpo ne'garretti.*

Sgarronài, va. segai is garronis, *sgarrettare; tagliare i garetti.* Po sviai de su bonu camminu, *sviare dal buon sentiero.*

Sgarronàu-da, part. *sgarrettato.* Po sviau de su camminu bonu, *sviato dal buon sentiero.*

Sgarropài, vn. e sgarropaisì np. preçipitaisì de logu altu, *diruparsi, precipitarsi da alto.*

Sgarropàu-da, part. *precipitato.*

Sgatilài, sgatilau (tr.) M. sgalitai.

Sgazzilài-au, (tr.) M sgalizzai.

Sgemmài, va. (t. de s'usu) pigai is gemmas, *sgemmare, torre o cavar le gemme.*

Sgemmàu-da, part. *sgemmato.*

Sghermidòri, vm. e f. e schermidori, *schermitore-trice, schermidore.*

Sghermìri, vn. e schermiri, giogai de spada, *schermire, giuocar di spada.* Po defendirisì, *schermirsi, difendersi.*

Sghermìu-da, part *schermito, difeso.*

Sghìnzu, nm. *picchierella*, Teniri sghinzu, grandu appetitu, *aver la picchierella.*

Sgliescài, va. fai o bogai gliescas, *sverzare, fare sverze, sfaldare.* Sgliescaisì np. *sverzarsi, scheggiarsi, spiccarsi sverze, sfaldarsi.*

Sgliescàu-da, part. *sverzato, sfaldato, scheggiato.*

Sgramaticài, va. splicai po via de gramatica, *sgramaticare.*

Sgramaticàu-da, part. *sgramaticato.*

Sgraminài, va. sceberai sa lana bona de sa mala, *spelazzare.* Po cardai M.

Sgraminàu-da, part. *spelazzato.*

Sgranadùra, nf. *lo sgranare, lo sgusciare il legume.* Po liggera scroxoladura in sa peddi, *calteritura, intaccatura.*

Sgranài, va. bogai su granu de su croxu, *sgranare, sgranellare, disgranellare, sbaccellare, sgusciare.* Rasoja sgurda sgranat sa facci, *rasojo ottuso, calterisce la cute, intacca la pelle.*

Sgranamèntu, nm. M. sgranadura.

Sgranàu-da, part. *sgranato, sbacellato, sgusciato.* Po scroxolau in su cutis, *calterito.*

Sgrangiadùra, nf. *abburattamento.*

Sgrangiài, va. separai su poddini grussu de sa farra

con sedazzu slargu, *abburattare*.

Sgrangiàu-da, part. *abburattato* In forza di agg. pani sgrangiau, *pane inferigno*.

Sgrassài, va. pigaindi su grassu, *digrassare*, *levare il grasso*.

Sgrassàu-da, part. *digrassato*.

Sgravadùra, nf. *sgravamento*.

Sgravài, va. *sgravare*, *alleggerire*, *alleviare*. Sgravaisì np. *sgravarsi*. Fueddendu de femina pringia, *sgravarsi*, *partorire* Sgravaisì de su corpus, *scaricare il ventre*.

Sgravamèntu, nm. M. sgravadura.

Sgravàu-da, part. *sgravato*, *alleggerito*.

Sgraziadamènti, avv. *sgraziatamente*, *sventuratamente*.

Sgraziàu-da, M. disgraziau.

Sgriglionài, va. bogai su griglioni de is peis, *dischiavacciare i ferri dai piedi*, *rompere le catene dei piedi*.

Sgriglionàu-da, part. *dischiavacciato*.

Sgrìma, nf. (t. sp.) *scherma*.

Sgrimài, M. sghermiri.

Sgroppài, va *sgroppare*, *guastare la groppa*.

Sgroppàu-da, part. *sgroppato*.

Sgrussadùra, nf. *sgrossamento*, *digrossamento*.

Sgrussài, va. *sgrossare*, *digrossare*, *assottigliare*. Fig. *dirozzare*. *ammaestrare*, *instruire*, *scozzonare*.

Sgrussàu-da, part *sgrossato*, *digrossato*. Fig. *dirozzato*, *ammaestrato*, *scozzonato*.

Sgruttài, va. disfai una grutta, *sgrottare*. Sgruttai sa terra po fai is formas o fossus po plantai bingia, *soggrottare*, *aggrottar la terra*, *far ciglione*.

Sgruttàu-da, part *sgrottato*. In su segundu signif. *soggrottato*.

Sguajài, va. M. sgarbai.

Sguajàu-da, agg. (t. de s'usu) *sguajato*, *sgraziato*, *svenevole*. Sguajadeddu, dim. t de s'usu (dd pron. ingl.) *sguajatuccio*, *sgraziatello*.

Sguarnidùra, nf. *sfornimento*.

Sguarnìri, va. pigaindi is fornimentus, *sguernire*, *sfornire*, *tor via i fornimenti*, *privare*, *spogliare dei fornimenti*, *sguarnire*. Sguarniri unu burò de is iscudettus, *sborchiare*.

Sguarnìu-da, part. *sguernito*, *sfornito*, *sguornito*, *sborchiato*.

Sgùbbia, nf. *sgorbia*. Sgubbiedda, dim. (dd pron. ingl.) *sgorbiolina*.

Sgubbiài, va. *lavorar colla sgorbia*

Sgubbiàu-da, part. *lavorato colla sgorbia*.

Sgubbìglia, nf. (t. sp.) M. scubiglia. Fai sa scubiglia in algunu logu fig. M. circai, scruccullai.

Sguèrciu-cia, agg. su chi portat ogus trottus, *guercio*.

Sguidàda, nf. corpu cun su guìdu, *gomitata*

Sguidài, va. *dar gomitate*.

Sguidàu-da, part. *che ha dato gomitate*.

Sgulài, vn. afastiai, *svogliare, tor la voglia.* Sgulaisì np *svogliarsi, torsi la voglia.*

Sgulamèntu, nm. *svogliatezza, svogliataggine.*

Sgulàu-da, part. *svogliato.*

Sgùma, nf. *schiuma, spuma.* Sguma de saboni, *saponata.* Sguma de is metallus, *bava, bavetta, schiuma dei metalli.* Sguma chi fait s'aqua calendu de continuu, *gromma.* Sguma de su ferru, *scoria, rosticci.* Sguma chi pesat sa tinta in su cardaxu, *fiorata, crespo.* Sguma de bucca, *bava, schiuma.* Fai o produsiri sguma vn. *schiumare, generare schiuma.* Sguma de birbantis, *schiuma di ribaldi, di sciagurati.*

Sgumadùra, nf. *lo dischiumare.*

Sgumài, va. pigaindi sa sguma, *schiumare, dischiumare, tor via la schiuma.* Sgumai sa pingiada, *dischiumare, tor via la schiuma dalla pentola.* Sgumai vn. e sgumaisì, fai sguma, *sgumare, spumeggiare, generare schiuma.*

Sgumàu-da, part. *schiumato, spumato.* M. su verbu.

Sgumosidàdi, M. spumosidadi.

Sgumòsu-sa, agg. *schiumoso, spumoso.* M. spumosu.

Sgurdài, sgurdau ecc. M. ingurdai ecc.

Sgùrdu-da, agg. *ottuso.* M. ingurdu.

Sguttadùra, nf. *sgocciolatura.*

Sguttài, va. (t. sp.) *sgocciolare, ascivgar le gocce.* Sguttai vn. *sgocciolare, gocciolare, versar gocciole, docciare, gocciare, grondare.* Sguttai su barrilottu, *sgocciolare il barlotto.* Sguttai unu bastimentu, *aggottare, cavar l'acqua da una nave.* Sguttai una funtana, *esaurir l'acqua d'un pozzo.*

Sguttamèntu, nm. M. sguttadura.

Sguttàu-da, part. *sgocciolato, gocciolato, esaurito.*

Sgutturàu-da, agg. senza gutturu, *sgolato.*

Sì, nm. su sì, e su no, *il sì ed il nò.* - Sì particel. condiz. *se.* Si ddu bolis, *se lo vuoi.* Si benit, *se viene.* Sì, avv. chi affirmat, *sì.* Sì, Segnori, *Signor sì* o *Signorsì.* Sì, accompagnaverbi, *sì.* Custa particella si anteponit e si posponit a is verbus, si s'accumpangiat cun verbu attivu, custu benit puru passivu, non già neutru-passivu v. gr. Si narant medas cosas, *si dicono molte cose,* multa dicuntur. Si si unit a verbu neutru, benit neutru-passivu v. gr. Si bivit mali, *si vive male,* Misere vivitur. Sì, pronom. sust. in logu de sei, *si, se.* Si unit a is prenominis ddu dda, ddus ddas, e a is verbus. Si dd' hap' a nai, *se lo dirò, glielo dirò, lo dirò a lui.* Si bat acqùistau nomini, *si ha acquistato nome, ha acquistato a se.* Issa si amat troppu, *ella si ama troppo, ama troppo se stessa.* • Notta. Sebbene ne' Dizionarj italiani non facciasi alcuna menzione de' verbi, che i Gramatici chiamano reciproci, ho creduto doverli ri-

portare, onde i giovanelli studiosi imparino a conoscerne la natura per non confonderli co' verbi neutr. pass. e questa confusione provviene spesso dal non saper fare distinzione tra la particella *si* detta accompagna verbi, ed il *si* reciproco o sia pronome. Si apportano alcuni esempj, ond'essi possano acquistare una qualche cognizione della diversa natura de' verbi, e distinguere il *si* particella dal *si* pronome. *Sa virtudi si amat*, quì il si è particella, e rende passivo il verbo La virtù si ama, *virtus amatur*. *Si bivit, si andat*, anche quà il *si* è un puro accompagnaverbi, per cui i neutri *vivere* e *andare* diventano neutri-passivi impersonali. Si vive, si va, *vivitur, itur*. *Su furiosu si precipitat, Perdu si umiliat, Tiziu si esaltat*, il furioso si precipita, Pietro si umilia. Tizio si esalta. In questi esempj essendo il *sì* pronome, il verbo serba la natura di puro attivo, e spiega la sua azione sopra il reciproco *sì*, che n'è il paziente, la quale per relazione ritorna nell'agente: *Furens praecipitat se, Petrus humiliat se, Titius exaltat se.* »

Sìa, nm. M abbisongiu, neçessidadi.

Siàtica, nf. (T. Med) malad. *sciatica*.

Siàticu, nm. maladiu de siatica, *sciatico*.

Siàtiga. M. siatica.

Sibarìta, nm. (t. de s'usu) omini donau a su lussu, e a sa crapula, *sibarìta*

Sibilla, nf. indovina, e propriamenti si narat de is dexi celebris indovinadoras, *sibilla*, *e sibillesse*.

Sibillìnu-na, agg. *sibillino*.

Sicca, nf. basciu fundu, o bangu di arena in mari, *secca, seccagna, renajo, sirte*. Filera de siccas, *secca accodata*

Siccàbili, agg. *seccabile*.

Siccadinu-na, agg. *seccherecchio, seccheriecio, quasi secco*. Fueddendu di omini langiu, *segaligno, adusto, gracile*.

Siccadròxu, nm logu po poniri a siccai fruttas ec. *seccatoja, seccatojo*.

Siccadùra, nf *seccamento, seccazione, adustione*.

Siccài, va *secare*. Siccaisì n. p. *seccarsi, inaridire*. Siccaisì de is plantas, chi no pigant, *sdegnare, non andare innanzi*. Siccai a soli, *appassire, arsicciare al sole*. Siccai su latti, *cansarsi il latte*. Siccai, fai a pabassa, *appassare far appassire*. Po fai asciuttai a pagu a pagu, *suzzare*. Su studiu siccat, consumat is forzas, *lo studio inarida le forze*. Siccaisì o asciuttaisì unu pagu, *sommosciare, appassire alquanto*.

Siccamenti, avv. *seccamente, aridamente*.

Siccamentu, M. siccadura.

Siccatìvu-va, agg. *seccativo*.

Siccàu-da, part. *seccato, inaridito, appassato appassito*. Po asciuttau a pagu a pagu, *suz-*

zato. Siccàu, agg. *secco*, *arido*. Linna siccada, *seccaticcia* sust. Arburi mesu siccada, *albero seccagginoso*. Ramus siccaus, *seccume*. Mesu siccau, *seccherecccio*.

Sicchè, avv. *sicchè*, *si che*.

Sicchedàdi, nf. *sicità*, *secchezza*.

Siccheduncas, avv. *sicchè dunque*.

Siccòri, nm. *seccore*, *asciugaggine*, *secchezza*, *aridità*. Asciuttori de su stadi, *seccore della state*. Po maladia de is plantas causada de troppu asciuttori, *assiderazione*.

Siccu, nm. *secco*, *siccità*, *aridità*. A siccu avv. *a secco*. Abarrai in su siccu, *rimanere in secco*, - agg. *secco arido*, *riarso*, *adusto*. Terrenu siccu, *terreno arido*, *sterile*. Trattendu di arburi, *assiderato*. Po langiu, *secco*, *arrabbiato*, *magro*. avv. *secco*, *seccamente*. Siccu siccu fig. *seccamente*, *austeramente*. Fueddai siccu, *parlar secco*.

Siccùmini, nm. si narat de is plantas, *seccume delle piante*.

Sicòmoru, nm. arb. *pazienza*, *sicomòro e seccomòro* (Ficus sicòmorus Lin.).

Sida, nf. (t. r.) *ramo*. Sida de linna siccada, *ramo secco*. Sida de linna frisca, *frasca*. Sida de linna segada de s'arburi, *broncone*. Sidas de linna po abbruxai, *frasconi*. Coberriri de sidas de linna frisca, *infrascare*, *coprir di frasche*. Cobertu de sidas de linna frisca, *infrascato*. M. ramu.

Siddài, (tr) M. siddìri.

Siddidùra, nf. *combaciamento*, *combagiamento*, *conbagio*, *congegnamento*, *congegnatura*.

Siddìmentu, nm. M. siddidura.

Siddìri, va. (dd pron. ingl.) uniri impari beni linna cun linna, perda cun perda ec. *combaciare*, *combagiare*, *congegnare*, *commettere*, *incastrare*, *mettere insieme*. Siddiri is dentis, *stringere i denti*. Siddiri vn. *combaciare*. Sa porta no siddit beni, *la porta non combacia*. Siddirisì de su frius, *intirizzire*, *morir di freddo*. Siddirisì a unu, afferraiddu a strintu. M. afferrai.

Siddìu-da, part. *combaciato*, *congegnato*, *commesso insieme*, *incastrato*. Morrirì siddìu, *morire intirizzito*.

Siddu, nm. (t. r) pardu de siddu, *compascuo*, *prato comunale da pastura*. Gagl.

Sidi, nm. *sette*. Fai, o poniri sidi, *assetare*, *conciliare*, *indurre*, *richiamar la sete*. Morriri de sidi, *morire*, *affogar di sete*. Sidi ardenti, *arsione*, *sete ardente*, *arsura*. Teniri sidi, *aver sete*. Mortu de sidi, *sitibondo*. Bogaisindi su sidi, *dissetare*, *dissetarsi*, *cavarsi la sete*. Fig. teniri sidi, *risvegliar la brama*, *eccitar desiderio*, *invogliare*. Sidi de dinai, *cupidigia dell'oro*.

Sidìu-ida, agg. *sitibondo*, *assetato*. Po disigiosu, *avido*, *desideroso*.

Sidràu-da, agg. chi tenit sabori de sidru, *cedrato*.

Sidrìnu-na, agg. de sidru, *cedrino*.

Sidru, e cidru nm s'arburi, *cedro, cedèrno* (Citrus) Su fruttu, *cedro* Licori de su sidru, chi si narat de su Libanu, *cedria*

Sierosidàdi, nf. (t. de s'usu) *sierosità*.

Sieròsu-sa, agg (t. de s'usu) chi contènit in sei soru, *sieroso*.

Sifòni, nm. strum. po bogai binu de is damigianas, *sifone*.

Sigarru, nm. e in pl. sigarrus, spezia de tabaccu de fumai fattu a canneddu, *sigaro* e in plur. *sigari*. Voce dell'uso moderno.

Sighenti, v. agg. *seguente*. In forza di avv. in sa dì sighenti, *nel giorno appresso*.

Sighìbili, agg. *seguitabile*.

Sighidamenti, avv. *seguitamente, di seguito*.

Sighidori-ra, vm. e f. *seguitatore-trice, seguitrice*.

Sighimentu, nm. *seguimento, seguitamento*.

Sighìri, va. *seguitare, arrivare, raggiugnere*. Sighiri su consillu, su parri de unu, *attenersi al consiglio, al parere di alcuno, secondarlo*. Sighiri is passus di algunu, *codiare uno*. Sighiri su camminu, *seguire, bater la strada*. Sighiri currendu, o camminendu, *sopraggiugnere, arrivare, raggiugnere, corre camminando*. Po continuai. M, Po saççediri. M. Po persighiri, *inseguire, perseguitare*.

Sighìu-da, part. *seguìto, seguitato, sopraggiunto, colto, codiato, raggiunto, arrivato*. M. su verbu.

Sigilladamenti, avv. *sigillatamente*

Sigilladòri-ra, vm. e f. *sigillatore-trice*

Sigilladùra, nf. *suggellamento*.

Sigillài, va. *sigillare, suggellare* Po tappai beni, *suggellare, tupar bene*.

Sigillàu-da, part. *sigillato suggellato*. Po tappau, *suggellato, chiuso, turato*.

Sigillu, nm. *sigillo, suggello*. Sigillu de patenti cun iscatulina, *salimbaca* Poniri sigillu a una cosa metaf. donai su fini o cumplimentu, *por sigillo ad una cosa*.

Siglierìa, nf. (t. sp.) siglieria de coru, *manganelle, ordine delle manganelle*.

Siglietta, nf. (t sp.) *càntaro e càntero*.

Signài, (t sp.) M. signalai.

Signaladamenti, avv. *segnatamente, segnalatamente*.

Signaladori-ra, vm. e f. *segnatore-trice*.

Signaladùra, nf. *segnatura, signatura*.

Signalài, va. (t. sp.) *segnare, assegnare, contrassegnare. far segno, fissare, determinare*. Signalai su logu, fisciai su tempus, *assegnare il luogo, il tempo*. Signalai, fisciai su salariu, *assegnare il salario*. Po distinghiri ec *segnalare, render famoso* Signalaisì vr. distinghi-

risì, *segnalarsi*, *distinguersi*, *contraddistinguersi*, *singolarizzarsi*, *particolarizzarsi*, *rendersi illustre*, *famoso*. Signai a didu, *additare*, *mostrar a dito*.

Signalàu-da, part. *segnato*, *contrassegato*, *assegnato*, *segnalato*, *distinto*, *contraddistinto*, *singolarizzato*, *reso famoso*. Signalau a didu, *additato*, *mostrato a dito*.

Signàli, nm. *segno*, *segnale*, *contrassegno*. Poniri signali, o marca, *soprassegnare*. Signali, po reconosciri, *contrassegno*. Signalis de pei, *pedate*. Signali, o fitta de sa roda, *rotaja*. Signalis, chi mandat su sposu a sa sposa futura, *paniera*. (V. Alb. alla v. corbeille) Signalis de missali, o de liburu, *segnavoli*. Signali de ferida, *cicatrice*.

Signaleddu, dim. (dd pron. ing.). *segnetto*, *segnuzzo*, *segnaletto*, *segnaluzzo*

Signatùra, nf. (t. de s'usu) *segnatura*.

Significadòri-ra, vm. e f. *significatore-trice*.

Significài, va *significare*, *dimostrare esprimere*, *palesare*, *inferire*. Po fai intendiri, *significare*, *avvisare*, *far intendere*.

Significamentu, nm. *significamento*.

Significanti, v. agg. *significante*.

Significativamenti, avv. *significativamente*.

Significatìvu-va, agg. *significativo*, *espressivo*.

Significàu, nm. *significato*, part. *significato*, *espresso*, *manifestato*, *palesato*, *avvisato*, *fatto intendere*.

Significaziòni, nf. *significazione*, *significanza*, *significato*, *indizio*, *segno*.

Signòra, nf. *signora*, *signoressa*. Po meri, *signora*. *padrona*. Po titulu de respettu, e reverenzia, *signora*.

Signorescu-sca, agg. *signoresco signorile*.

Signòri-ra, nm. e f *signore*, *segnore-ra*. Po meri, *padrone-na*. Po titulu de rispettu, *signore ra*. Signori nau po eccellenzia, s'intendit de Deus e particularmenti de Gesù Cristu, *Signore*. Signorazzu, nm. signori mannu, *signorazzo*, *signore d'alto affare*. Signoreddu dim. (dd pr. ingl.) *Signorino na*. Signorira, de stadu piticu, *signorello*, *signoretto-tta*.

Signorìa, nf. *signorìa*, *dominio*, *podestà*, *giurisdizione*.

Signorìbili, agg. M. signorìli.

Signoribilmenti, avv. *signorilmente*, *nobilmente*.

Signorìli, ag. *signorile*, *grande*, *nobile*, *splendido*.

Signorinu na, nm. e f. dim. *signorino na*.

Signorottu, nm. *signorotto*.

Silènu, nm. spezia de satiru, *sileno*.

Silenziòsu-sa, agg. *silenzioso*, *taciturno*.

Silènziu, nm. *silenzio*, *taciturnità*. Fai silenziu, *far silenzio*, *tacere*. Su silenziu prus profundu de sa notti, ch'est

facci a is tres oras, *conticinio*.

Silìgini, nf. planta cereali, *siligine*. (Siligo).

Silìqua, nf. (t. r.) planta fruticosa, *anagiride fetida*. (Anagyris vera fætida. Sav.)

Silìziu, nm. *cilicio*, *ciliccio*, *cilizio*.

Silla, nf. (t. r.) M. tilla.

Sìllaba, nf *sillaba*. Pappa sillab..s, si narat de chini no pronunziat distintamenti, *bioscio*.

Sillabài, va. articulai paraulas, *sillabare*, *sillabicare*, *pronunziare*, *proferir parole*.

Sillabàu-da, part. *sillabato*.

Sillepsi, nf. spezia de figura de costruzioni, *sillepsi*.

Sillogismu, nm. *sillogismo*, *e silogismo*.

Sillogisticu-ca, agg. *sillogistico*.

Sillogizzài, vn. *sillogizzare*, *silogizzare*, *far sillogismi*.

Sillogizzàu-da, part. *sillogizzato*.

Silvànus, nm. pl. is deus de is boscus intre is gentilis, *silvani*.

Silugiànu, nm. *chirurgo*, *cerusico*

Simàna, nf. (t. r.) *tratto di tempo*

Simbilài, e similai ec. M. assimbilau.

Simbilànzia, nf *assomiglianza*, *rassomiglianza*, *somiglianza*, *similianza*, *rassembranza*.

Simbolicamenti, avv. *simbolicamente*.

Simbolicu-ca, agg. *simbolico*, *allegorico*.

Simbolizzài, vn. *simbolizzare*, *simboleggiare*, *significare con simboli*.

Simbolizzàu-da, part *simboleggiato*.

Simbolu, nm allegorìa, figura, *simbolo*. Simbolu de is Apostulus, chi naraus su Credu, *simbolo degli Apostoli*.

Simbula, nf *semola*

Simbulòsu-sa, agg *semoloso*.

Simetrìa, nf ordini, e proporzioni de is partis intre issas, *simetrìa*, *simmetrìa*.

Simetriàu-da, agg. *simetriato*.

Similanti, e simbilanti agg. *somigliante*.

Similanza, e simbilanza nf. *somiglianza*, *similitudine*.

Sìmili, nm. chi tenit simbilanza, *somigliante*, *simile* Dognia simili amat su simili suu, *ogni simile*, *ama il suo simile*. - agg *simile*, *conforme*.

Similitudinariamenti, avv. *similitudinariamente*.

Similitudinàriu-ria, agg *similitudinario*.

Similitudini, nf. *similitudine*.

Similmenti, avv. *similmente*, *parimente*, *altresì*.

Similòru, nm. *similòro*, *orpello*.

Simonia, nf. mercanzìa de cosas sacras, *simonìa*.

Simoniacamenti, avv. *simoniacamente*.

Simonìacu, nm. *simonizzatore*, *simoniaco*. - agg. *simoniaco-ca*.

Simonizzài, va. fai simonìa, *simoneggiare*, *simonizzare*.

Simpatìa, nf. relazioni de geniu e de costuminis, *simpatia*

Simpàticu-ca, agg. *simpatico.*

Simpatizzài, vn. teniri simpatìa, *simpatizzare.*

Simpledàdi, nf. M. simplicidadi.

Simplemènti, avv. (t. sp.) *semplicemente.*

Simplèsa, nf. (t. sp.) M. simplicidadi.

Simpli, agg. *semplice puro, incomplesso.* Po schettu, *semplice, schietto, ingenuo.* Po bonacciu, *semplice, soro, senza malizia.* Omini simpli bovu e mudu, *cretino.* Bestiri, simpli, lisu, *veste semplice, succinta, negletta.* Is simplis nm. pl. is erbas medicinalis, *i semplici.* Po contrariu de doppiu, *semplice, scempio.* Po bovu, *scemo, sciocco, scimunito, scempiato.* Simplixeddu-dda, e simplottu -tta, dim. (dd pr. ingl.) *semplicello, semplicetto, sempliciotto, avanoto.*

Simpliçidàdi, nf. *semplicità.* Po contrariu de malizia, *semplicità, candore, ingenuità.* Po bovenzia, o ignoranzia, *semplicità, inesperienza, scempiaggine, scempiezza, scimunitaggine.* Po naturalesa, *semplicità, naturalezza.*

Simplicista, nm. botanicu, *semplicista.*

Simplificài, va. fai simpli, *ridurre a semplicità.* Simplificaisì n. p. *simplificarsi.*

Simplificàu-da, part. *ridotto a semplicità.*

Simplificaziòni, nf. *simplificazione.*

Simpliziàriu, nm. liburu, chi trattat de is simplis, *sempliciario.*

Simulàcru, nm. statua, *simulacro, statua.*

Simuladamenti, avv. fintamenti, *simulatamente.*

Simuladori-ra, vm. e f. *infignitore, uomo doppio, simulatore trice.*

Simulài, va. (t. de s'usu) fai finta. M. fingiri.

Simulamentu, M. finta.

Simulatìvu-va, agg. fintu, *simulativo.*

Simulàu-da, part. *simulato.* M. fintu.

Simulaziòni, nf. *simulazione.* M. finta.

Simultaneidàdi, nf. azioni simultanea, *simultà.*

Simultàneu-nea, agg. (T. Teol.) si narat de su concursu de sa causa prima e segunda in sa propria azioni, *simultaneo.*

Sinagòga, nf congregazioni de is Ebreus, *Sinagòga.*

Sinçerài, va. pagu in usu. M. giustificai.

Sinçeramenti, avv. *sinceramente.*

Sinçeridàdi, nf. *sincerità, ingenuità, schiettezza.*

Sinçèru-ra, agg. *sincero, ingenuo schietto.*

Sincopadamenti, avv. *sincopatamente.*

Sincopadùra, nf. *sincopatura.*

Sincopài, va. usai sa figura sincope, *sincopare.*

Sincopàu-da, part. *sincopato*

Sìncope, nf. (T. Med.) dismaju, *sincope, svenimento, sfinimento*. Po fig. gram chi spremit una littera, o sillaba de mesu de is fueddus, *sincope e sincopa*

Sincopizzài, vn. (T Med.) dismajaisì, *sincopizzare*

Sindèresi, nf remordimentu de cunsienzia, *sinderèsi*.

Sindicadùra, sindicài ec. M. assindicai.

Sindicàli, agg. de su Sindigu, *sindicale*.

Sindigàu, nm. offiziu de su Sindigu, *sindacato, e sidicato*.

Sìndigu, nm. *Sindaco*. Sindigu in cabu, o in capu, *Soprassindaco*.

Sìndone, nf. (t. de s'usu) su lenzoru, aundi fiat isletiu imboddiau su Corpus de su Redentori mortu, *Sindone*

Sindrèri, nm. (t. cat.) pannu grussu cobertu a sa roba incovonada, asuba de su quali si ghettat sa lissia cun su cinixu, *ceneràcciolo*.

Sìndria, nf. fruttu erbaceu, *cocomero* (Cucurbita citrullus. Linn.) Sindria de pisu nieddu, *cocomero di Pistoja*. Sindria de pisu biancu cun is orus nieddus, *cocomero napoletano*. Targ. Sindra pulmonazza, *cocomero spongioso*. Sindria cambarada, *cocomero celluloso* Sindria sfatta e casi corrumpia, *cocomero scemo, mezzo immezzito*. Campu postu a Sindria, *cocomerajo*. Su regatteri, chi bendit sa sindria, *cocomerajo*. - (Po t. de Piccaperd. guastau de *zimbria* sp.) arcu de linna po sustenni su fabbricu de is bovedas ec *centìna* Fattu in forma de sindria, *centinato*. - Sindriedda dim (dd pron. ingl.) *cocomerello*. - Sindriòna accr. sindria manna, *cocomerone*

Sinèddoche, nf (Fig. Rettor.) *Sinèddoche*.

Sinèdriu, nm tribunali principali de is Ebreus, *Sinedrio*.

Sinèresi, nf. (Fig. Gramat.) contrazioni de duas sillabas ind'una, *sineresi*.

Sinfonia, nf. armonia, *sinfonia*.

Singra, agg f. (t r) si narat de femina, chi no hat fattu mai fillu, *soda*.

Singulàri, agg. *singolare, singulare, particolare* Po eççellenti, *singolare, eccellente, raro, unico*. Numeru singulari, *numero singolare, o del meno*.

Singularidàdi, nf *singolarità, singularità, particolarità, unicità*. Po eccellenzia, *singolarità, eccellenza, rarità*.

Singularizzài, va. *singolarizzare, singularizzare, singolareggiare*. Singularizzaisì vr. *singolarizzarsi, distinguersi*.

Singularizzàu-da, part. *singolarizzato*.

Singularmenti, avv. *singolarmente, singularmente*.

Siniscalcàtu, nm. offiziu de su Siniscalcu, *Siniscalcato*.

Siniscalcu, nm. Maggiordomu, e si usat ancora po Gu-

vernadori e po tesoreri, *siniscalco.*

Sinnadùra, nf. (tr.) M. sinnu.

Sinnài, va. (tr.) Sinnai is brebeis, *contrassegnar le pecore.*

Sinnàu-da, part. *contrassegnato.*

Sinnu, nm. (tr.) *contrassegno.* A su sinnu si conoscit su pegus, prov. *a'segnali si conoscon le balle.*

Si no, casu chi no, *se no, se non, caso che no.*

Sinodàli, agg. *sinodale.*

Sinodalmènti, avv. *sinodalmente.*

Sinòdicu-ca, agg. de sinodu, littera sinodica, *lettera sinodica o mandata a' Vescovi assenti a nome de' Concilj.* Tempus sinodicu in su quali sa luna est unida cun su soli, *tempo sinodico.*

Sinòdiu, nm. (T. Music.) cunçertu a duus, *sinodio.*

Sìnodu, nm. cungregazioni di ecclesiasticus, *sinodo.*

Sinonìmia, nf. (Fig. Rettor.) *sinonimia.*

Sinonimizzài, vn usai sinonimus, *sinonimizzare.*

Sinònimu, nm. *sinonimo.* - agg. chi tenit su propriu significau, *sinonimo-ma.*

Sinòssi, nf. (t. de s'usu) compendiu, *sinossi.*

Sinòtticu-ca, agg. de sinossi, *sinottico.*

Sintàssi, nf. (T. G.) costruzioni de paraulas, *sintassi.*

Sintàssista, nm. *studente, candidato di sintassi.* -

Sìntesi, nf (T. G.) metudu de cumposizioni, *sìntesi.*

Sintèticu-ca, agg. apparte-nenti a sa sintesi, *sintetico*

Sintomàticu-ca, agg. (T. Med.) chi appartenit a sintomu, *sintomatico.*

Sìntomu, nm (T. Med.) indiziu de maladìa, *sìntomo, sìntoma.*

Sìnu, nm. *seno.* Po coru, *seno, cuore.* Po uteru, *seno, utero.* Po is tittas, *seno, poppe.* Po cavedadi superfiçiali de is ossus, *seno delle ossa.* Sinu de sa Cresia, *il grembo della chiesa.* Poniri in sinu, *insenare, nascondere in seno.* Sinu de mari, *seno, golfo.* Fattu a sinus, *fatto a meandri, cioè sinuoso.*

Sinuosidàdi, nf. *sinuosità.* Po gaidu de flumini, *contraggomito.*

Sinzèru-ra, agg. *sincero, puro, schietto.*

Sìnzia, nf. *gengìa e gengiva.* Sinziedda, dim. (dd pr. ingl.) *gengivetta.*

Sinziglièsa, nf. M. sinçeridadi.

Sinzìgliu-lia, agg. e sinzillu-lla. M. sinçeru.

Sinzillamènti, avv. M. sinçeramenti.

Sinzìllu, nm çertus filamentus de su sarmentu cun is qualis s'attaccat a is arburis ecc. *caprèoli, viticci.* Targ.

Sinzu, nm. *cintura.*

Sinzu, Sinzulu, nm. (tr.) *zanzàra, cùlice.*

Sipàriu, nm. (t. de s'usu) tenda di anauti de su teatru, *sipario*

Sirbonèscu-sca, agg. *cin-*

ghialino. Fig. strugnu, *burbero.*

SIRBÒNI, nm. *cinghiale e cignale.* Su zerriu o zuinu de su sirboni, *rugghio.* Su zuinai, *rugghiare.* Is dentis de sa barra superiori, *ganascia.* Is sannas, *le zanne.* « Nota: La voce *Sirboni* da alcuni è creduta voce araba.»

SIRE, nm. titulu propriu de is Reis, *Sire, Signore.*

SIRÈNA, nf. animali fabulosu, *sirena.*

SIRINDÒNGU, nm. bistiri disusau, *guardinfante.*

SIRTI, M. sicca.

SISINI, nm. vol. (tr.) *cigno* Cet.

SISTÈMA, nm. metodu, *sistema.* Sistema armonicu, ordini de is notas e intervallus musicalis, *sistema armonico.* Sistema massimu chi contenit duas ottavas, *sistema massimo.*

SISTEMATICAMÈNTI, avv. *sistematicamente.*

SISTEMÀTICU-ca, agg. *sistematico*

SISTEMATIZZÀI, vn. fai sistemas, *sistematizzare, far sistemi.*

SITIÀDA, nf. (T. de is Criminalistas) *seduta de' Giudici per riconoscere alcune cause criminali ed assolvere alcuni prigioni.*

SITIÀI, va. (t. sp.) assedìai, *assediare, accerchiare, circondare* Po andai a ingiriu, *girare intorno.*

SITIAMÈNTU, nm *assediamento, circondamento, accerchiamento.*

SITIÀU-da, part. *assediato, circondato, accerchiato.*

SITIU, nm (tr.) o situ, posizioni de logu, *sito, positura di luogo.*

SITU, nm. M sitiu.

SITUÀI, va. *situare. allogare, collocare, assettare, accomodare in luogo, porre in sito.* Situai de nou, *rilogare.*

SITUAMÈNTU, nm. *situamento.*

SITUÀU da, part. *situato.*

SITUAZIÒNI, nf. *situazione, sito, locazione.*

SIZZÌA, nf. erba, *bambagella.* Sa prus manna, *bambagella grande.* (Anthemis altissima. Linn.) Sizzìa pudescia, *bambagella fetida* (Còtula fætida. Lam.)

SIZZIACCA, e titiacca nf. erba, *cerinta, tòrtola maggiore.* (Cerinthe major. Linn.)

SIZZÌGÒRRU, nm. *lumaca, chiocciola.* Sizzigorru boveri meda prus mannu de is ordinarius, *lumacone, martinaccio, e buòvolo.* Matt. Sizzigorru nudu, senza su croxu, *lumacone nudo.* Sizzìgorru marinu, de sa prus manna caldadi, *conca marina, mùrice.* No baliri unu sizzigorru, *non valere una buccia di porro.* Sizzigorreddu, dim. (dd pron. ingl.) *lumacchella* Sizzigorreddus pl. (tr.) *chiocciolìne.* M. mungetteddas.

SLACCIÀI, va. contrariu di allacciai (tr.) *slacciare, sfibbiare, dislacciare, dilacciare, sciogliere.* M. sciolliri. Slacciaisì np. *slacciarsi, sciogliersi*

SLACCIÀU-da, part. *slacciato, sciolto.*

Slangiài, vn. *emaciare*, *ammagrire*, *ammagrare*, *dimagrare*, *smagrare*, *smagrire*. In signif. att. *dimagrare*, *render magro*. Po scorporai. M. Po assuttilìgai, o fai liggeri cun medicamentus e similis, chi sciollint is sugus grassus, *attenuare*, *render tenue*, *sottile*. Slangiaisì np. *ammagrirsi*, *dimagrarsi*, *estenuarsi*.

Slangiàu-da, part. *dimagrato*, *ammagrito*, *smagrato*, *divenuto magro*, *estenuato*, *emaciato*.

Slangìri, M. slangiaì.

Slargadùra, nf. M. slargamentu.

Slargài, va. *slargare allargare*. Slargaisì n. p. *slargarsi estendersi*, *dilatarsi*.

Slargamentu, nm. *slargamento*.

Slargàu-da, part. *slargato*, *allargato*.

Slargu-ga, agg. contrariu de tippìu, *rado*. Sedazzu slargu, *staccio rado*.

Slatinài, vn. *slatinare*, *sgramuffare*, *parlare in gramatica*.

Slatinàu-da, part. *slatinato*.

Slattài, va. *slattare*, *spoppare*. Po disavesai. M.

Slattàu-da, part. *slattato*, *spoppato*. Po disavesau. M.

Slealdàdi, nf. *slealtà*, *dislealtà*.

Sleàli, agg. *sleale*, *disleale*.

Sleggiài, va. guastai, sgarbai, M. sfigurai.

Slentadùra, nf. *slentatura*, *allentamento*.

Sligài, va contrariu de ligai, *slegare*, *sciogliere*, *sciorre*. Sligaisì vr. *slegarsi*.

Sligamèntu, nm. *slegamento*.

Sligàu-da, part. *slegato*, *sciolto*.

Slindirài, va. tiraindi su lindiri, *slendinare*.

Slinguacciàu-da, nm e f. *sparlatore-trice*.

Slinguài, vn. fueddai mali, *sparlare*, *dir male*.

Slinguàu-da, part. *sparlato*. - agg. M. linguda.

Slobài, (t. r.) M. scoppiai.

Slogadùra, nf *slogatura*, *slogamento*, *lussazione*. T. Chir.

Slogài, va. *slogare*, *dislogare*, *dinoccare*, *storcere*, *dinoccolare*. Slogai un ossu, *slogare un osso*. Slogaisì vr. bogaisì de pari unu pei, una manu ec. *slogarsi*, *dinoccarsi*, *dislogarsi*, *storcersi un piede*, *una mano* ec. Slogaisì sa mola de su zugu, *dinoccarsi*, *dinoccolarsi*, *rompersi la nuca*.

Slogamèntu, nm. *slogamento*, *slogatura*, *storta d'osso*.

Slogàu-da, part. *slogato*, *dinoccolato*, *dislogato*, *storto*.

Sloggiài, va. bogai de s'alloggiu, *sloggiare*, *diloggiare*, *disalloggiare*. Sloggiai vn. *sloggiare*, *disalbergare*, *partirsi*, *lasciar l'albergo*. Fai sloggiai sa domu a unu, *scasare uno*.

Sloggiamèntu, nm. *lo scasare*.

Sloggiàu-da, part. *sloggiato*, *disalbergato*, *diloggiato*.

Slomborài, va. disfai su lomburu, *sgomitolare*

Slomboràu-da, part. *sgomitolato*.

Slongài, va. *allontanare*. Slongai vn. *scostarsi*.

Slongàu-da, part. *allontanato*, *scostato*.

Slonghiài, ecc. M. slongai.

Slumbài, va. *slombare*, *guastare i lombi*. Slumbaisì np. *slombarsi*, *dilombarsi*.

Slumbau-da, part *slombato*, *dilombato*.

Sluttaisì, np. contrariu de inluttaisì, *deporre*, *lasciare il bruno*.

Smadassài, va. (t. sp.) disfai sa madassa, *sciogliere*, *disfare la matassa*.

Smagliài, va. disfai is maglias, *smagliare*, *dismagliare*, *romper le maglie*. Trattendu de disfai una balla de roba ligada a maglias, *smagliare*, *sciogliere le balle ammagliate*. Su pisci smagliat, *il pesce scappa se si esce per le maglie della rete*.

Smagliàu-da, part. *smagliato*.

Smaltadùra, nf. *smaltatura*.

Smaltài, va. *smaltare*, *coprir di smalto*.

Smaltamèntu, nm. *smaltamento*.

Smaltàu-da, part. *smaltato*.

Smaltìri, ecc. M. smartiri.

Smaltìsta, nm. Maistu chi traballat de smaltu, *smaltista*, *smaltitore*.

Smàltu, nm. *smalto*.

Smammài, va. separai is angionis ecc. de is mammas, *separar gli agnelli dalle madri*. Smammai sa bingia, operazioni chi si fait in maju seghendu is pertias inutilis, *sfemminellare*, *tagliare i poppajoni*. Lastr. Smammai una planta, *diramare una pianta*, *troncare i rami inutili*. Smammaisì rp. si narat de pegus de bestiamini chi s'allargant meda de su cumoni, *sbrancarsi*, *separarsi dal branco*. Po abbandonai M.

Smammàu-da, part. *sfemminellato*, *sbrancato*.

Smanàu-da, agg senza manu, *monco*. Si usat ancora fig. po stravanau. M. stravanau.

Smandronaisì, vr lassai sa mandronìa, *spoltrarsi*, *spoltrirsi*, *spoltronirsi*, *snighittirsi lasciar la poltronerìa*.

Smandronàu-da, part *spoltronito*, *spoltrito*, *snighittito*.

Smània, nf *smània*.

Smaniadùra, nf. *smaniatura*.

Smaniài, vn. agitaisì, *smaniare*, *dibattersi*, *abburattarsi*.

Smaniamèntu, nm. *smaniamento*

Smaniànti, v. agg. *smaniante*.

Smanigài, va. segai sa maniga, *romper il manico*.

Smanigàu-da, agg *senza manico*, *prico di manico*.

Smanìglia, nf. M. maniglia.

Smaniòsu-sa, agg. furiosu, *smanioso*, *furioso*, *frenetico*.

Smarginài, va. disfai is marginis, *disarginare*.

Smarginàu-da, part. *disarginato*. Flumini smarginau, *fiume disarginato*.

Smarigài, va. (tr.) fai sa penitenzia di alguna falta, *pagare il fio*. A tardu o a pressi dd'has a smarigai, sa falta tua

no hat abbarrai impunida, *o presto o tardi pagherai lo scotto, farai la penitenza del fallo.*

Smarridamènti, avv. *languidamente, magramente.*

Smarridùra, nf. po langiori, *magrezza.* Po cansanziu, *stracchezza.*

Smarrimèntu, nm. M. smarridura.

Smarrìri, va. rendiri langiu, *dimagrare, render magro.* Po cansai, *straccare.* Smarririsì np. *dimagrare, smagrare, smagrire, divenir magro.* Po cansaisì, *straccare, straccarsi.*

Smarrìu-da, part. slangiau, *dimagrato, smagrato, smagrito.* Po cansau, *straccato.* In forza di agg. *magro, stracco.* Smarrideddu, dim. (dd pron. ingl.) *magretto.*

Smartimèntu, nm. *smaltimento.*

Smartìri, va. *digerire, concuocere il cibo nello stomaco, smaltire.* Smartiri su binu, *smaltire il vino.* Smartiri un affrontu fig. *smaltire un'ingiuria.* Smartiri mercanzìas, *smaltire, esitar mercanzìe.*

Smartìu-da, part. *digerito, smaltito, concotto.*

Smascheràі, va. bogai sa maschera, *smascherare.* Po scoberriri s'intimu de su coru, *disorpellare.* Smascheraisì vr. *smascherarsi, cavarsi la maschera.*

Smascheràu-da, part. *smascherato, disorpellato.*

Smasciàda, nf. *svolta, volta.*

Smasciadùra, nf. M. smasciada.

Smasciài, vn. *svoltare, svolgere, cambiar direzione.* Smasciai su carru, *svoltare il carro.*

Smasciamèntu, nm. *svoltamento.*

Smasciàu-da, part. *svoltato.*

Smatài, va. segai is arburis de su bastimentu, *disarborare, disalberare.* Po sboscai, *diboscare, scassare, sbronconare, ripurgar la terra da'bronconi.* M. matai.

Smatàu-da, part. *disarborato, disalberato.* Po sboscau. M. matau.

Smattonài, va. *smattonare, levare i mattoni al pavimento.*

Smattonàu-da, part. *smattonato.*

Smazzadòri-ra, vm. e f. *sviscerator-trice.*

Smazzadùra, nf. *svisceramento, esenterazione.*

Smazzài, va. bogai sa mazza a is animalis, *sventrare, sviscerare, cavar le viscere, sbudellare.* Po aberriri sa pancia po ddus ismazzai, *sparare, fender la pancia.* Smazzaisì np. e r. *sviscerarsi.* Smazzai su fogu, *sbraciare il fuoco.*

Smazzàu-da, part. *sventrato, sbudellato, sparato, sviscerato.*

Smelài, va. segai su meli de is casiddus, *smelare.* M. casiddu.

Smelàu-da, part. *smelato.*

Smembrài, va. guastai is membrus, *smembrare, dimembrare, dismembrare, lacerare.*

Smembràu da, part. *smembrato, dimembrato, lacerato.*

Smemoriadùra, nf. *smemoraggine, smemorataggine.*

Smemoriài, vn. perdiri sa memoria, *smemorare*. Po beniri stupidu, *divenire stupido, insensato, sbalordire*. Smemoriaisì np. *smemorarsi*. In signif. att. sturdiri, fai perdiri su sentidu, *sbalordire, far perdere il sentimento*

Smemoriamèntu, nm. *smemoramento, scimunitaggine*. Po sturdimentu, *sbalordimento*.

Smemoriàu-da, part. *smemorato, divenuto stupido, sbalordito*. Unu corpu de perda a conca dd'hat ismemoriau, *una sassata sulla testa lo ha sbalordito, reso stupido, privo di senso, dismemorato*. Smemoriadeddu, dim. (dd pr. ingl.) *smemoratino*.

Smènda, (t. pop.) M. emenda.

Smendài, smendau ecc. (t. pop.) M. emendai.

Smèngua, nf. *scemo, scemamento*. Smenguas de is migias, *accorciamenti delle calze*.

Smenguài, va. (t. sp.) *scemare, diminuire, discrescere, smenomare*. Smenguaisì np. *scemarsi, diminuirsi, smenomarsi*. Smenguai sa pitanza o sa provenda, *scorciar la pietanza o la profenda*.

Smenguamèntu, nm M. smengua.

Smenguànti v. agg. *scemante*.

Smenguàu da, part *scemato, diminuito, smenomato*.

Smènguu-gua, agg. *scemo*. Luna smengua o smenguada, *luna scema*.

Smeraisì, vnp. (t. sp.) impegnaisì fortementi po algunu, *spararsi, sbracarsi, spremersi, struggersi, smugnersi, disagiarsi, sbrandellarsi per uno*. Smeraisi po impegnaisì ostinadamenti ind' una cosa, *prendere una cosa a scesa di testa*.

Smeràldu, nm. *smeraldo*.

Smeràu-da, part. *sparato, sbrandellato, disagiato*.

Smerciài, va. *smaltire, esitare le merci*.

Smerciàu-da, part. *smaltito, esitato*.

Smèrciu, nm. *smaltimento, esito, spaccio*.

Smerdài, va. *smerdare, macchiar con merda*

Smerdamèntu, nm. *smerdamento*.

Smerdàu-da, part. *smerdato, macchiato con merda*.

Smerèsciri, smeresciu ecc. M. demeritai.

Smerìgliu, nm. spezia de minerali, *smeriglio*.

Smèru, nm *impegno, studio, diligenza, cura* Cun totu smeru, *con tutta accuratezza*.

Smesài, va. dividiri in mesu, *dimezzare, dimidiare, ammozzare, dividere per mezzo, partire per metà* In signif. neutr. torrai a sa mesidadi, *tornare alla metà*.

Smesamèntu, nm. *dimezzamento, ammezzamento, smezzamento, divisione per mezzo*.

Smesàu-da, part. *dimezzato, dimidiato, ammezzato, diviso per mezzo*.

Smesuradamènti, avv. *smisuratamente*.

Smesuràu-da, agg. senza

mesura, *smisurato*. M. eccesivu.

SMINCÌDA, nf. *mentita, disdetta*.

SMINCIDÙRA, nf. M. smincida.

SMINCIMÈNTU, nm. *smentimento*.

SMINCÌRI, va. convinciri de mincidiu, *sbugiardare, convincere di bugìa*. Sminciri vn. *smentire, dimentire*. Smincirisì np. *smentirsi, disdirsi*.

SMINCÌU-da, part. *sbugiardato, disdetto, smentito*.

SMINUZZÀI, va. (t. de s'usu) *minuzzare, sminuzzare, ridurre in minùzzoli*. Po splicai distintamenti, *minuzzolare, spianare, sminuzzare*.

SMINUZZÀU-da, part. *minuzzato, sminuzzato*. Po splicau distintamenti, *sminuzzato, spianato*

SMIÒRZU-za, agg. *misero*. M. miserabili.

SMITTÌRI, smittìu ecc. M. dismittiri.

SMOBILIÀI, va. spollai una domu de is mobilis, *sparare una casa*.

SMOBILIÀU-da, part. *sparato*.

SMODERADAMENTI, avv. *smoderatamente, smodatamente*.

SMODERAMENTU, nm. *smoderatamento, smoderatezza, smoderanza*.

SMODERÀU-da, agg. *smoderato, smodato, senza modo*.

SMODIDAMENTI, avv. *smodatamente*.

SMODÌU-da, agg. *smodato, smoderato*.

SMOLADÒRI, vm. *arrotatore, arrotino*.

SMOLADÙRA, nf. *affilatura, arrotatura*.

SMOLÀI, va. (t. cat.) *arrotare, affilare*.

SMOLAMENTU, nm. *arrotamento*.

SMOLÀU-da, part. *arrotato, affilato*.

SMORTU, smorta agg. *smorto, pallido. squallido*. Po scoloriu, *smorto, sbiadato*. Unu pagu smortu, *sbiadatello*

SMUCCADÙRA, nf. *soffiamento di naso*.

SMUCCÀI, va. pigai su muccu, *soffiare il naso*. Smuccaisì vr. *soffiarsi il naso*

SMUCCAMÈNTU, nm. M. smuccadura.

SMUCCÀU-da, part. *che ha o che si ha soffiato il naso*.

SMUCCULADURA, nf. *smoccolatura*.

SMUCCULÀI, va. spibillai sa candela, *smoccolare*.

SMUCCULAMENTU, nm. M. smucculadura.

SMUCCULÀU-da, part. *smoccolato*.

SMUEDDÀI, va. *smidollare*, Smueddaisì np. *smidollarsi*.

SMUEDDÀU-da, pa. *smidollato*.

SMUNTÀI-àu, ec. M. dismuntai.

SMURÀI, va. disfai is murus, *smurare*.

SMURAU-da, part. *smurato*.

SMURONÀI, vn. s'arruiri solus solus muronis o cillus de terra, *ammotare, franare, smottare*.

Smuronamentu, nm. *frana.*

Smuronàu-da, part. *ammottato, franato, smottato.*

Smuròni, nm. M. smuronamentu.

Smurràda, nf. corpu donau a murrus, *grugnata, grugnatone, boccata, ceffata, mostacciata mostaccione.* Donai una smurrada cun totu sa forza de su brazzu, *sprangare una solenne boccata, o ceffata, o un fiero mostaccione*. Smurràda manna, *ceffatone.* Smurradèdda, dim. (dd pron. ingl.) *ceffatella ceffatina.*

Smurradùra, nf. M. smurrada.

Smurrài, va, donai una smurrada, *ingoffare, dar degl' ingoffi, dei musoni.* Po reprimiri. M.

Smurràu-da, part. *ingoffato, che ha dato, o ricevuto una boccata.* Po reprimiu. M.

Smurzài, va. e n. *far colezione di mattina, asciolvere*

Smurzàu-da, part. *che ha fatto colezione.*

Smurzu, nm. *colezione della mattina, sciacquadenti.* Su smurzu de is messajus, o laborantis, *beruzzo*

Smuscià̀i, smusciàu. M. musciai.

Smamorai, va. *snamorare.* Snamoraisì np. *snamorarsi.*

Snamoràu-da, part. *snamorato*

Snappài, va. pigai sa nappa, chi fait su binu, su latti ec. *spannare.*

Snarbonài, va (T. de Messaju) limpiai unu terrenu no mai coltivau de sa cozzina, perda ec. po ddu rendiri aratoriu, e fruttiferu, *sbarbare, diradicare, sverre, gli sterpi, sterpare, diboscare.*

Snarbonàu-da, part. *diboscato, sterpato, diradicato, svelto.* Campu snarbonau, *campo, novale.*

Snasada, nf. negativa donada cun manera sgarbada, *nasata.*

Snasài, va. segai su nasu, *snasare tagliare il naso.*

Snasàu-da, part. senza nasu, *snasato.*

Snaturài, va. *snaturare, disnaturare.*

Snaturàu da, part. *snaturato*

Snervài, va. guastai is nerbius, *snervare, snerbare, dinervare, indebolire, spossare i nervi* Snervaisì np. *snervarsi.*

Snervamentu, nm *snervamento, snervatezza.*

Snervàu-da, part. *snervato, dinervato.* Snervadeddu, dim. (dd pron. ingl.) *snervatello, snerbatello*

Snovizià̀i, va. bogai de noviziu, *snovizzare, trar dallo stato di novizio.*

Snuadura, nf *snodamento.*

Snuài, va. contrariu di annuai, *snodare, sciogliere il nodo* Snuaisì, np. *snodarsi.*

Snuamentu, nm. M. snuadura.

Snuàu-da, part. *snodato.*

Sobbra, nf. (t. sp.) *avanzo, resto, sopravanzo.*

Sobbradamenti, avv. *soverchiamente, di soverchio.*

Sobbrài, vn. *avanzare, sopravanzare.*

Sobbràu-da, part. *avanzato sopravanzato.*

Soberànu, nm. (t. sp.) M. Sovranu. - agg. (t. sp.) *sovrano.*

Sovrànu, nm. *Sovrano, Re.*

Sobbretòdu, nm. (t. sp.) *palandrano, sortù.*

Sobbriamenti, avv. (t. de s' usu) cun temperanzia, *sobriamente.*

Sobbriedàdi, nf. (t. de s'usu) moderazioni in is cosas appetibilis, *sobrietà, temperanza, moderazione.*

Sòbbriu-ia, agg (t. de s'usu) moderau, astinenti, *sobrio, astinente, moderato, temperante.*

Socca, nf. (t. cat.) socca de cardu, *fittone.* Gagl.

Sòcciri, nm. erba *linguella spraggine.* Targ. (Pychris echyoides. Linn.)

Soccus, nm. pl. (o claru) sabatas usadas de is cummediantis antigus, *i socchi.*

Sociabili, agg. *sociabile, conpagnevole, conversativo, sociale, conversevole.*

Soçiàli, agg. *sociale.*

Sociedàdi, nf. *società, socialità, compagnia.* Soçiedadi de negoziu de çerta summa de dinai donada a trafficu, *accomandìta.* Donai a soçiedadi çerta summa de dinai po negoziai, *dare in accomandìta, fare accomandìta.*

Socinianu, nm. ereticu, chi no ammittit revelazioni, *Sociniano.*

Sòciu, nm. *socio, sozio, compagno.* Po guardianu, *guardiano.*

Socraticamenti, avv. *socraticamente.*

Socràticu-ca, agg. *socratico.*

Soda, nf. cinixu de s'erba, chi narans cristallu, *soda, cenere del roscolo*

Sodamenti, avv. (t. de s'usu) sabiamenti, *sodamente, saviamente*

Soddu, nm. muneda de valori de doxi dinais, *soldo.* Po sa paga de is sordaus, *soldo.* Po colpu donau asutta de sa barba cun sa manu serrada, *sommommo. sommommolo.* M. zaccarradentis. Soddittu, dim. (dd pron. ingl.) *soldino*

Sodèsa, nf. (t. de s'usu) po cosistenzia, *sodezza, durezza.* Po firmesa, *sodezza, stabilità, fermezza.*

Sodigài, sodigau, ec. (t. r.) M. Sighiri ec.

Sodomia, nf. attu venereu de duus de su propriu sessu, *sodomia. soddomìa. sòddoma.*

Sodomista, nm. *sodomito, soddomito.*

Sodomitài, va. usai sodomia, *soddomitare.*

Sodomitàu-da, part. *soddomitato.*

Sodomiticu-ca, agg. *sodomitico sodomitico.*

Sodu, nm. solidu, *sodo.* M. solidu. Po seguresa, *sodo. sicurtà.* - agg. firmu, *sodo, duro,* Po constanti, *sodo, fermo, constante.* Po giudiziosu M.

Soffì, nm. nomini chi si donat a su Rei de Persia, *Soffì*

Sofisma, nm. argumentu viziosu, *sofisma*, *sofismo*, *cavillazione*, *cavillo*.

Sofista, nm. *sofista*, *sofistico*, *cavillatore*.

Sofistica, nf. parti de sa Logica, *sofistica*. Po femina chi usat sofismas, *cavillatrice*

Sofisticai, va. *sofisticare*, *sofismare*, *cavillare*.

Sofisticamenti, avv. *sofisticamente*, *cavillosamente*.

Sofisticàu-da, part. *sofisticato*.

Sofisticherìa, nf. *sofisticherìa*

Sofìsticu, nm. omini chi usat sofismas, *cavillatore*. - agg. *sofistico*

Soga, nf (t. sp) *fune*, *laccio*. Pigai a soga, *pigliare a laccio*. Soga de filu, seda ec. (t r.) *agugliata*. M. agugliada. Soghitta, dim. *funicella*.

Soggiuntivu, nm (t gram.) *soggiuntivo*, *coniuntivo*, *subiuntivo*

Sola, nf. *suola*. Sola de sabata, *suola*, *suolo*. In pl. *le suola*.

Solàju, nm *solajo*.

Solamenti, avv. *solamente solo*, *soltanto*. Solamentichì avv. *soltantochè*.

Solari, agg. de soli, *solare*.

Soldanàtu, nm diguidadi de su soldanu, *soldanato*.

Soldànu, nm. titulu de prinçipau in is turcus, *soldano*.

Solecismu, nm. errori de gramatica, *solecismo*

Solecizzai, va. fai errois de gramatica, *solecizzare*.

Solèdadi, nf (t. sp.) *solitudine* (T de su giogu de cascaroni) fai soledadi, *giuocar da solo con più carte dello stesso seme, senza pigliarne dal monte*.

Solennementi, avv. *solennemente*

Solenni, agg *solenne*. Po magnificu, *solenne*, *magnifico*, *eccellente splendido*

Solennidàdi, nf. *solennità*. Po magnificenzia, *solennità*, *magnificenza*, *pompa*, *apparato*.

Solennizzài, va *solennizzare*, *solenneggiare*, *celebrar con solennità*.

Solennizzamèntu, nm. *solennizzamento*

Solennizzàu-da, part *solennizzato*

Solènnizzaziòni, nf. *solennizzazione*.

Soletta, nf *soletta*, *tramezzo*. Soletta de ferru, *soletta*.

Solfa, nf. sa nota musicali, *solfa*, *zolfa*.

Solfeggiài, va. (T. de sa Musica) *solfeggiare*, *cantar la solfa*.

Solfeggiàu-da, part. *solfeggiato*.

Solfèggiu, nm. s'arti de solfeggiai, *solfeggio*.

Soli, nm. *Sole*. Espostu, o asciugau a soli, *soleggiato*. Esponimentu a su soli, *soleggiamento*. Soli aunappau, de luxi

morta, *sole annacquato di poca luce.* Logu espostu a su soli, *solatìo, luogo aprico, esposto al sole.* Terrenu espostu a su soli, *terreno solatìo, assolato.* Cottu, o corbertu de soli, *abbronzato.* Esponiri a su soli, *soleggiare.*

Soliàda, nf. *solata*

Solidài, solidau ec. M. consolidai.

Solidamenti, avv. *solidamente, sodamente.*

Solidariamenti, avv. *in solido.*

Solidàriu ria, agg. obbligau in solidu, a su totu, *solidario, obbligato in solido.*

Solidèsa. nf. (t. sp.) *solidezza, durezza, fermezza.*

Solidu, nm. *solido, sodo.* Posai in su solidu, *posare sul sodo.* Solidu po corpus matematicu capaçi de totu e is tres dimensionis, *solido.* In solidu avv (T Leg.) interamenti, si narat candu dogniunu de is obbligaus s'obbligat po totu sa summa, *in solido.* - agg. *solido, denso, compatto, sodo, saldo, consistente*

Solilòquiu, nm. concentramentu de s'omini in sa propria meditazioni, *saliloquio.*

Solimàu, nm. argentu biu sublimau cun ingredientis de sali, e tartaru, *solimato.*

Solìpedu, agg (T. de is Natural) si narat de is animalis chi portant un'unga sola in dogna pei, *solipede.*

Sòliri, vn. essiri solitu, *solere, esser solito, aver per usanza.*

Solitariamenti, avv *solitariamente.*

Sòlitàriu, nm. volat. *solitario* - agg. *solitario, solingo.*

Sòlitu, nm. *solito, consueto.* A su solitu avv. *al solito, al consueto.* - agg. *consueto, solito, usitato.*

Solitùdini, nf. *solitudine.*

Sòliu, nm. *solio, e soglio, trono, seggio reale.*

Solìvagu-ga, agg. (t. de s'usu) chi girat vaghendu solu, *sotivago.*

Solla, nf. solla de poddini, una de is partis minudissimas de su poddini, *bruscolo di crusca e della buccia del grano macinato.*

Sollevài, va. alzai in altu, *sollevare sopralzare.* Sollevaisì, alzaisì in altu, *solevarsi, innalzarsi.* Po recreai, *ricreare, porger conforto, refrigerio.* Po disogaisì, *ricrearsi, sollevarsi, prender conforto.* Po eççitai a rebellioni, *sollevare, indurre a ribellione, a tumulto.* Po rebellaisì, *sollevarsi, ribellarsi, abbottinarsi, ammutinarsi*

Sollevàu-da, part. *sollevato.* Po recreau, *ricreato.* Po rebellau, *sollevato, ribellato, abbottinato, ammutinato, sommosso.*

Sollevaziòni, nf. *sollevazione, elevazione.* Po rebellioni, *sollevazione, ribellione, sedizione.* M. sullevamentu.

Solliçitadòri-ra, vm e f. *sollicitatore-trice, sollecitatore-trice.*

Solliçitài, va. poniri pressi,

affrettare, *sollecitare*, *far fretta*, *stimolare*, *importunare*. Sollecitai importunamenti, *caricare*, *pressare*, *sollecitar vivamente*.

Sollicitamenti, avv. *sollecitamente*.

Sollicitamentu, nm. *sollecitamento*.

Sollicitàu-da, part. *sollecitato*, *stimolato*, *importunato*. Sollicitau importunamenti, *caricato*, *pressato*, *sollecitato vivamente*.

Sollicitazioni, nf. *sollecitazione*, *sollicitazione*. Po stimulu, M.

Sollìcitu-ta, agg. *sollecito*, *sollecitoso*, *accurato*, *diligente*.

Sollicitùdini, nf. *sollecitudine*, *prestezza*, *diligenza*. Po stimulu M.

Sollièvu, nm. *sollievo*, *conforto*.

Sollioni, nm. tempus de sa canicula, *sollione*.

Solstiziàli, Solstiziariu-ria, agg. *solstiziale*.

Solstìziu, nm. su tempus in su quali su soli est in is tropicus, *solstizio*.

Soltèri e sorteri nm. (t. sp.) *scàpolo*, *smogliato*. Soltèra. nf. femina bagadia, no cojada, *donna scapola*, *libera*

Sòlu-la, agg. *solo*, *unico*. Solu solu, *soletto*. A solus avv. a quattru ogus, *da solo a solo*, *solo con solo*.

Solùbili, agg. (t. de s'usu) chi si podit isciolliri, *solubile*.

Solubilidàdi, nf *solubilità*

Solus, avv. M. solamenti

Solutìvu-va, agg. lasciativu, *solutivo*, *eccoprotico*. T. de Farmacista.

Soluzioni, nf. *soluzione*, *scioglimento*

Solvènti, v. agg. (t. de s'usu) dissolventi, *solvente*.

Sommersioni, nf. (t. de s'usu) acciuvamentu, *sommersione*.

Somministradòri-ra, vm. e f. *somministratore*-*trice*.

Somministrài, va. *somministrare*.

Somministramèntu, nm *somministramento*.

Somministrànti, v. agg *somministrante*.

Somministràu-da, part. *somministrato*.

Somministrazioni, nf. *somministrazione*.

Sommìsta, nm. compiladori de materias Teologicas, *sommista*.

Sonàbili, agg. *sonabile*.

Sonàda, nf *sonata*. Sonada o canzoni accumpangiada cun sonu, *stampita*. Sonada de algunu strumentu malamenti fatta, *strimpellata*, *strimpellamento*, *battuta di stromento a mal modo*, *strimpello*.

Sonadòri-ra, vm. e f. *sonatore*-*trice*. Sonadori de launeddas, *zampognatore*.

Sonaglièra, nf *sonagliera*.

Sonài, va. *sonare*, *suonare*. Sonai claru, acutamenti, *squillare*. Sonai unu strumentu ciapuzzamenti, *zappare il cembalo*, *la spinetta ecc.* Sonai su pifferu, *calameggiare*, *sonar lo zufolo*. Sonai sa campana a

scaviu fendidda furriai de una parti e de atera, *sonar la campana a trabocco, a rivolta.* Sonai sa campana a toccu longu, continuau, *sonare a distesa.* Po fai grandus toccus de campanas, *scampanare.* Sonai is oras, *suonare, batter le ore.* Sonai arregorta, *batter la chiamata generale.* M. regorta. Sonai malamenti unu strumentu, *strimpellare.* Sonai su muccu, *soffiare il naso.*

Sonajòlu, nm. e pitiolu, *sonaglio, sonaglino.* Poniri is sonajolus a su cuaddu, *metter la sonagliera al cavallo.* Sonajoleddu, dim. (dd pron. ingl.) *sonaglino, sonagliuzzo.*

Sonàlla, nf. campanedda fatta de lama de ferru chi si ponit in su zugu a is bestias, *campanaccio, sonaglio.* Sonalloni, nm. accr. sonalla manna, *squillone.*

Sonamèntu, nm. *sonamento.*

Sonànti, v. agg. *sonante.*

Sonàu-da, part. *sonato.*

Sonerìa, nf. soneria de relogiu, *sonerìa d'un oriuòlo.* (V. sonnerie fr.)

Sonettài, va. *sonettare, far sonetti.*

Sonettàu-da, part. *sonettato.*

Sonettànti, v. agg. *sonettante.*

Sonettèra, nf. *sonettiera.*

Sonettìsta, nm. *sonettista.*

Sonèttu, nm. *sonetto.* Sonettu cun coa, *sonetto caudato.* Sonetteddu, dim. (dd pr. ingl.) *sonettuccio.*

Sonnài, va. *sognare.* Sonnaisì np. *sognarsi, trasognare.* Po immaginaisì, *immaginarsi, sognarsi.*

Sonnàmbulu, nm. (t. de s'usu) si narat de chini camminat dormendu, *sonnambulo, nottambulo.*

Sonnàu-da, part. *sognato.* Po immaginau, *sognato, immaginato.*

Sonnìferu, nm. (t. de s'usu) medicamentu po fai dormiri, *sonnifero.* - agg. chi causat sonnu, *sonnifero.*

Sonnigosamènti, avv. *sonnacchiosamente.*

Sonnigòsu-sa, agg. *sonnacchioso, sonniferoso, sonnolento.*

Sonnolènzia, nf. *sonnolenza, sonnolenzia, addormentamento, cascaggine, sopore grave.*

Sonnu, nm. *sonno.* Essiri intre abillu e sonnu, *star sonnacchioni.* Sonnu profundu, *alto sonno.* Sonnu grai, *sopore.* Sonnu lebiu, *sonno sveglievole, leggiero.* Fai beniri sonnu, fai dormiri, *conciliare il sonno.* Po visioni dormendu, *sogno.* Sonnixeddu, dim. (dd pron. ingl.) *sonnerello, sonnellino, sonnetto.*

Sonòru-ra, agg. (t. de s'usu) *sonoro.*

Sònu, nm. *suono.* Sonu claru, acutu, *squillo.* Sonu de trumba, *squillo di tromba.* Sonu de is oras, *scocco delle ore.* Fai sonu schinnìu, *crocchiare, chiocciare.* Sa mariga fait sonu schinnìu, *la brocca crocchia.* Meda sonu e pagu nuxi, prov. *gran rombazzo e poca lana, assai pampani e poca uva.*

Sopòri, nm. (t. de s'usu)

sonnu grai, *sopore, sonnolenza.*

SOPPORTÀBILI, agg. *sopportabile, sopportevole, comportabile, tollerabile.*

SOPPORTABILMÈNTI, avv. *sopportevolmente, soffribilmente.*

SOPPORTADÒRI-ra, vm. e f. *sopportatore-trice.*

SOPPORTÀI, va. *sopportare, sofferire, comportare, tollerare.* Po susteniri, *reggere, sostenere.*

SOPPORTAMÈNTU, nm. *sopportamento.*

SOPPORTÀNTI, v. agg. *sopportante.*

SOPPORTÀU-da, part. *sopportato, comportato, tollerato, sofferto.*

SOPPRÌMIRI, M. supprimiri.

SOPRÀNU, nm. sa boxi prus alta de sa musica, *soprano.*

SOR, nf. sorri, nomini chi si donat a is mongias, *suora.*

SÒRBA, nf. arb. *sorbo.* (Sorbus domestica. Linn.) Su fruttu, *sorba.*

SORBÈTTA, nf. M. sorbettu.

SORBETTÀU-da, agg. gelau in modu de sorbettu, *sorbettato.*

SORBETTERA, nf. *sorbettiera.*

SORBETTÈRI, nm. *sorbettiere.*

SORBÈTTU, nm. *sorbetto.* Sorbettu de latti, *pappìna, sorbetto di latte.* Sorbettu granosu, *gragnolata.*

SORBÒNA, nf. antiga Universidadi de Parigi, *Sorbona.*

SORDADÀGLIA, nf. *soldataglia.*

SORDADÈSCA, nf. truppa de sordaus, *soldatesca, soldaterìa.*

SORDÀU, nm. *soldato.* Sordau goffu, *soldataccio.* Ingaggiai sordaus, *soldare, assoldare, staggir soldati col soldo.* Sordau ingaggiau, *soldato assoldato, condotto al soldo.* Sordau de pei, *fante.* Sordau nou de recluta, *soldato novello, bisogno.* Sordadeddu, dim. (dd pr ingl.) *soldatello, soldatino.*

SÒRDI, nm. bruttori, *sucidume, sudiciume, sordidezza, sordizia, sudicierìa.* Sordi o bruttesa di origa, *cerùme.*

SORDIGÒSU-sa, agg. *sordido, sucido, sudicio.*

SORDÌMINI, nm. *untume, sucidume.*

SÒRGU-ga, nm. e f. (t. sp.) *suocero, suocera.* Naraddu a sorga po dd'intendiri nura, *dà da bere al prete, che il chierico ha sete.*

SORÌTE, nf. spezia di argumentazioni, *sorìte.*

SORIXÈDDA, e ciorixedda (dd pron. ingl.) erba, *robbia.* (Rubia tinctorum. T. B.) E secondo Dioscoride Eritrodanon. V. Targ. Tingiri a sorixedda, *arrobbiare, dar di robbia.*

SOROSIDÀDI, nf. *sierosità.*

SORÒSU-sa, agg. *sieroso.*

SORPASSADÒRI-ra, vm. e f. *soverchiatore-trice.*

SORPASSÀI, vn. (t. de s'usu) *sorpassare, sormontare, soperchiare, sopravanzare, soverchiare, esser da più, passar sopra, avere il vantaggio.*

SORPASSÀU-da, part *sorpassato, sormontato, soperchiato, soverchiato.*

SORPRENDÈNTI, v. agg. *sorprendente.*

Sorprèndiri, va. (t. de s'usu) acciappai in crimini, *acchiappare in frode, sopraggiugnere, corre all'improvviso.*

Sorprèndiu-ia, part. *sopraggiunto, acchiappato, colto all'improvviso.*

Sorprèsa, nf. (t. de s'usu) *sorpresa.*

Sorrèsta, nf. *cugina, consobrina.*

Sòrri, nf. *sorella.* Sorrixedda, dim. (dd pron. ingl.) *sorellina.*

Sorronìtta, (tr.) M. serretta.

Sorruschiài, sorruschiau ec. M. surruschiai ecc.

Sorteài, vn. (t. sp.) *gettar le sorti.* Po donai in sorti, *sorteggiare, dare in sorte.*

Sorteamèntu, nm. *il dar la sorte.*

Sortèri-ra, nm. e f. (t. sp.) o solteri, *scapolo, donna scapola.* M. bagadìu-a.

Sòrti, nf. fortuna, destinu, *sorte, ventura, destino.* Sorti contraria, *sorte avversa, disavventura.* Po condizioni, *sorte, condizione, stato.* Toccai in sorti, *toccare in sorte.* Po sorti, a sorti avv. *per sorte, a caso, per accidente.* Po spezia o calidadi, *sorte, specie, qualità.* Po manera o forma, *sorta maniera, forma.* Sa sorti principali, su capitali, *la sorte principale, il capitale.*

Soru, nm. *siero.* oru axedu, *siero agro* Pollin.

Sossoìni, nm. erba, *erba da vetro.* Targ.

Sostituidòri-ra, vm. e f. *sostitutore-trice.*

Sostituìri, va. surrogai, *sostituire, sustituire, surrogare.* Sostituiri T. Legal. instituiri su segundu erederu, *sustituire, instituire il secondo erede.*

Sostituìu-da, part. *sostituito, sustituito, surrogato.*

Sostitùtu, nm. chi tenit su logu de un aleru, *sostituto, sustituto.*

Sostituziòni, nf. *sostituzione, sustituzione, surrogazione, surrogamento.*

Sòstri, nm. (t. sp.) *soffitta, soffitto.* Sostroni, accr. *soffittone.*

Sottomissiòni, nf. (t. de s'usu) *sottomessione, soggiacimento, dipendenza, sommessione, umiltà*

Sottomìtiri, va. (T. de s'usu) assuggettai, *sottomettere, soggiogare, sottoporre.* Sottomitirisì vr. *soggiacere, sottomettersi, sottoporsi, esser soggetto, sottoposto.*

Sottomìttiu-ia part. *sottomesso, soggiogato, sottoposto, soggiacente.*

Sottoscrìri, va. *soscrivere, sottoscrivere.* Sottoscririsì np. *soscriversi, sottoscriversi.*

Sottoscrìttu-tta, part. *soscritto sottoscritto.*

Sottoscriziòni, nf. *soscrizione, sottoscrizione.*

Sovranumeràriu-ia, agg. *sopranumerario.*

Sozzerìa, nf. *società.*

Sozzu, nm. cumpangiu, *socio, sozio.* Sozzu a mesidadi in

s'argiola, *mezzajuòlo*. - agg. (t. fam.) *zito*, *cheto*.

Spacciài, va. consumai, *consumare*. Spacciaisì, np. *consumarsi*. Po teniri benda de mercanzias, *spacciare*, *esitare*, *smaltire merci*.

Spacciàu-da, part. *consumato*. Po bendiu, *spacciato*, *smaltito*, *esitato*.

Spàcciu, nm. *spaccio* Po dispacciu, *spaccio*, *dispaccio*.

Spacconadòri-ra, vm. e f. *millantatore-trice*.

Spacconài, vn. *spaccare*, *scannonezzare*, *smargiassare*, *millantare*, *millantarsi*, *vantarsi*.

Spacconamèntu, nm. *smargiasseria*, *millantamento*.

Spacconàu-da, part. *scannonezzato*, *smargiassato*.

Spacconerìa, nf. *spampanata*, *millanterìa*, *rodomontata*, *smargiassata*, *smargiasseria*, *bravata*.

Spaccòni, nm. *spaccone*, *spaccamonte*, *cospettone*, *divoramonti*, *guascone*, *smargiasso*, *bravaccio*, *ammazzasette*, *rodomonte*.

Spàda, nf. *spada*, *brando*. Maniggiai sa spada, *brandire*, *fulminare*, *vibrare il brando*. Maniggiamentu de spada, *brandimento*. Fogliu o lama de spada, *lama:* sa maniga, *manico*, *elsa*, *impugnatura:* sa guardia o cocciula, *coccia*, *guardia:* su guardamanu, *guardamano*: su pumu, *pomo:* sa baina, *fodero*, *guaina:* sa fascia, *fascia:* su puntali, *puntale del fodero:* su ganciu chi aberit e serrat attaccau a su talinu, *ferretto o molla:* su talinu, *pendaglio*, *pendone*: s'azza de sa spada, *filo*, *taglio:* spada de tres azzas, *spada a tre tagli:* su tolu, *costola:* su cinturoni, *cintola*: spada de unu solu tagliu, *costoliere:* spada mala, *spadaccia:* spada manna, *spadone*. Tirai sa spada de sa baina, *sfoderare*, *sguainar la spada*. Torrai sa spada a sa baina, *rimetter la spada nel fodero*. Tirai de spada, *schermire*. Arropai cun sa spada de ciattu, *piattonare*, *batter colla spada di piatto*. Passai a filu de spada, *metter a fil di spada*. Colpu de spada donau a manu rovescia de altu a basciu, *stramazzone*. Colpu de spada donau de punta de susu a basciu, *imbroccata*. Colpu de spada, *spadacciata*, *spadata*. A spada tirada avv. *a spada tratta*. Spadas pl. term. de su giogu de is cartas, *spade*. Assu de spadas, *spadiglia* Spaditta, dim. *spadino*, *spadina*, *spadetta*. Spadona, accr. *spadone*

Spadaccìnu, nm. chi stat in sa scherma, *spadiccino*.

Spadàju, nm. maistu de spadas, *spadajo*.

Spadalìa, nf. (tr) prangiu solenni chi si donat in is isposalizius, *corte*, *solenne banchetto*, *splendido desinare*, *nobile trattamento*.

Spadazzài, va. (tr) fai scialas cun pastu solenni, *banchettare*, *far festini*, *tener corte*.

Spadàzzu, nm. (tr.) M. spadalìa.

Spaddèri, nm. volat. M. zerpedderi.

Spadentài, va. (tr.) bogai de padenti porcus o ateru bestiamini, *levare il bestiame dalla pastura del bosco, levare i porci dalle ghiande.*

Spadìnu, nm. *coltellaccio da cucina o da beccajo.*

Spadòni, nm. erba, chi nascit in mesu de is fas e de is trigus e fait floris purpureus, *spadicciòla, rossello campestre.* Matt. (Gladiolus communis Linn.) Is floris, *monacucce.* Matt. Po fenu amplu de fai stojas. M. spadula.

Spàdula, nf. *scotola.* Po fenu amplu de fai stojas, *stiancìa* (Typha major. Lam.)

Spadulài, va. (tr.) scutulai, spadulai is pannus sciaquendiddus, *scotolare i panni lini.*

Spàgu, nm. *spago.* Spagu impixau, *spago impeciato.* Spaghittu, dim. spagu suttili, *spago sottile, spaghetto.*

Spainài, spainau, spainadura ec. tt. rr. M. spaniai, spaniau ec.

Spàinu, nm. (t. r.) M. spaniu.

Spalàda, nf. *colpo dato alle spalle.*

Spalài, va. guastai is palas, *spallare, guastar le spalle.* Spalai unu cuaddu, *spallare un cavallo, guastarle le spalle.* Spalaisì, *spallarsi, guastarsi le spalle.*

Spalamentu, nm. mali de is bestias de carrigu causau po pesu subercu, *spallato.*

Spalàu-da, part. *spallato.*

Spalèra, nf. *spalliera.* Spaleredda, nf. dim. (dd pron. ingl.) *spalleretta.*

Spaletta, nf. insigna militari, *bradone.*

Spalinai-va, (T de Panettera) *stacciare, burattare, dimenare il canestrino per raccorre la crusca.* M. Cerriri.

Spallài, va. limpiai su trigu de sa palla *spagliare.* De is leguminis, *sgranare.* De sa castangia, *diricciare.*

Spallamèntu, nm. *lo spagliare il grano.*

Spallàu-da, part. *spagliato.*

Spallèri, nm. *spaccone, arcifànfano.* Fai su spalleri, su bantaxerì, *scannonezzare.*

Spalmài, va. ungiri is bastimentus cun seu, *spalmare con sego, fiorare.*

Spalmàu-da, part. *spalmato.*

Spampanàda, nf. ostentazioni, *spampanata.*

Spampinadùra, nf. *spampanazione.*

Spampinài, va. *spampanare, levar via i pampini.*

Spampinàu-da, part. *spampanato.*

Spanciàda, nf. colpu donau a terra cun sa pancia, *spanciata.*

Spanciadùra, nf. *sbudellamento.*

Spanciài. va. passai sa pancia cun colpu de ferru, *sbudellare, sventrare.*

Spanciamèntu, nm. *sbudellamento.*

Spanciàu-da, part. *sbudellato, sventrato.*

Spàndiri, va. (t. de s'usu.) spargiri, *spandere*, *distendere*, *dispargere*, *dispergere*, *dilatare*. Spandirisì np. *spandersi*, *distendersi*, *dilatarsi*. Sa fama si spandit, si spargit, *la fama si spande*

Spàndiu-ia, part. spartu, *spanto*, *sparso*, *disteso*, *dilatato*.

Spangài, va. (tr.) segai pezza *macellare*. Pegus de spangai, *capi di bestie da macello*.

Spangiàu-da, part. *macellato*.

Spaniadùra, nf. *spandimento*.

Spaniài, va. *spandere*, *spargere*. Spaniaisì vnp. *spandersi*, *spargersi*. Po su bessiri chi fait s'aqua foras de su margini, *sgorgare*. Spaniai de innòi e de innì, *sparnicciare*, *spargere in quà e in là*, *sparpagliare*.

Spaniamèntu, nm. *spandimento*. Spaniamentu de innoi e de innì, *sparnicciamento*, *sparniccio*. Po sa bessida chi fait s'aqua foras de su margini, *sgorgo*.

Spaniàu-da, part. *spanto*, *sparso*. Spaniau de innòi e de innì, *sparnicciato*, *sparpagliato*.

Spanigadròxu, nm. (tr.) M. orbescidroxu.

Spanigài, vn. (tr.) M. orbesciri. Po esclaressiri fueddendu de s'aria, *schiarare*, *schiarire*.

Spanigàu-da, part. M. orbesciu. Po esclaressiu, *schiarato*, *schiarito*.

Spàniu, nm. spargimentu, *strato*, *spandimento*. Seminai a spaniu (T. de Messaju) *seminare a strato a guasto*. Lastr.

Spantadùra, nf. *atterrimento*, *spaventamento*.

Spantài, va. *spaventare*, *atterrire*, *sbigottire*, *metter paura*, *spavento*. Spantaisì np *spaventarsi*, *sbigottirsi*, *atterrirsi*, *pigliar paura*, *perdersi d'animo*.

Spantamàta, nf. *spaventacchio*, *spauracchio*.

Spantasiài, spantasiau (tr.) M. spantai ecc.

Spantàu-da, part. *spaventato*, *atterrito*, *sbigottito*.

Spantòsu-sa, ag. (t. sp.) *spaventevole*, *spaventoso*, *spaurito*.

Spàntu, nm. *gran maraviglia*, *sorpresa*.

Spànu-na, agg. (tr.) si narat de boi chi tenit su pilu arrubiu meda claru, boi spanu, *bue di pelo rabicano*. M. boi.

Spaperottài, va. e n. (tb.) Si usat fig. po fueddai meda e senza necessidadi, *gracchiare*, *ciaramellare*, *cornacchiare*.

Spappài, vn. limpiai fà, fasolu, pisurci ecc. de su croxu, *digusciare*, *sgranare*. Spappai mendula, *sgranare*. Po consumai, *smangiare*, *consumare*. Spappaisì np. consumaisì, *smangiarsi*, *consumarsi*.

Spappamùccu, nm. (tb.) *boccata*. M. smurrada.

Spappàu-da, part. *digusciato*, *sgranato*. Po consumau, *smangiato*, *consumato*. Perdas, roccas ispappadas, *sassi consumati*, *rocche smangiate*. Spappadeddu agg. dim. (dd pr. ingl.) unu pagu consumau, *alquanto sgraffiato*, *smangiato*.

SPARÀDA, nf. trattendu de cuaddus curridoris, *mossa*. Sparada (tr.) idèa, intenzioni. Ita sparada portas? *che pensi, che intenzione hai?* Po scarriga di arma de fogu, *sparo*. Biri sa mala sparada, ovv. is malas e no is bonas, *vedere la mala parata*. Sparada impetuosa di aqua o de liquori chi bessit improvvisamenti, *zaffata*.

SPARADORI-ra, vm. e f. *sparatore-trice*. Po su sparadori de sa scuppetta, *grilletto*.

SPARADRÒXU, nm. logu, de undi sparant is cuaddus, *le mosse*

SPARAGNADÒRI, vm. *risparmiatore, economo, masseriziòlo, uomo assegnato*. Sparagnadora v. f. *donna assegnata, risparmiante*.

SPARAGNÀI, va. resparmiai, *risparmiare, far masserizia, astenersi da spese soverchie, far economia, sparagnare*.

SPARAGNÀU-da, part. *risparmiato*.

SPARÀGNU, nm. *risparmio, sparagno, economia assegnatezza, riserva, parsimonia*.

SPARÀI, va. scarrigai armas de fogu sparendiddas, *sparare, scaricare*. Sparai a su bolidu, *tirar di volata*. Sparai, fueddendu de cuaddus curridoris in sensu att. *dar le mosse ai barberi*. In sensu neutr. *pigliar le mosse*. Is cuaddus hant isparau, *i barberi han pigliato le mosse*. Sparai unu cuaddu, moviriddu a curriri, *muovere a corso un cavallo*. Sparaisì np. andaisindi de puntu, *scattare*. Arma, chi si sparat sola, *arma che scatta*. Sparaisì a curriri, *cacciarsi a correre*. Sparai, o scappai su primu bùddidu, *grillare*.

SPARÀU, nm. planta oleracea, su domesticu, *sparagio*. (Aspàragus officinalis. V. Targ.) Su salvaticu, *sparaghella, palazzo di lepre, sparagio salvatico*. (Aspàragus acutifolius. V. Targ). Is cambus, chi si pappant, *spazzole*. (Turiones. Targ.) Boscu de sparau, *sparagiaja*.

SPARÀU-da, part. *sparato, scaricato*. Sparau, fueddendu de cuaddu curridori in sensu att. *che ha dato le mosse*: in sensu n. *che ha pigliato le mosse*. Is cuaddus hant isparau, *i barberi han pigliato le mosse*.

SPARATÒRIU, nm. *tiri d'arme da fuoco, o spari di razzi e di macchina di fuochi artifiziati che fansi nelle festività*. Isparatoriu cun istrepitu o sonu de strumentus militari fattu po allegria, *gazzarra, gazzarro*.

SPARBAXÀI, M. sprabaxai

SPARBÀXU, nm. (t. r.) M. sprabaxu.

SPARÈDDA, nf. dim. (dd p ingl.) pisci, *sparo*, pl. *spari*. Cett.

SPARESSIMENTU, nm. *svanizione, sparizione, svanimento*.

SPARÈSSIRI, vn. *sparire, dilegnare, involarsi, svanire, disparire*.

SPARÈSSIU-ia, part. *sparuto, dileguato, svanito*.

SPARGIDÒRI-ra, vm. e f. *spargitore-trice*.

Spargidùra, nf. *spargimento*.

Spargimentu, nm. *spargimento*, *dispargimento*.

Spàrgiri, va. *spargere*, *spandere*. Spargiri largamenti, *diffondere*, *spargere largamente*. Spargiri asuba, *sopraspargere*, *disseminare*, *spargere di sopra*. Spargiri de innòi e de innì, *sparpagliare*. Po divulgai: Spargirisì sa boxi, *spandersi la voce*. Spargiri s'argiola po treulai, *inajare*. Logu de spargiri po asciuttai alguna cosa, *spanditojo*. Spargiri roba po asciuttai, *stendere*. Spargirisì, np. *spargersi*, *spandersi*, *diramarsi*. Spargirisì de is liquoris, *sparpagliarsi*, *dispargersi*.

Sparicciadòri-ra, vm. e f. *sparecchiatore*-*trice*.

Sparicciài, va. contrariu de appariceiai, *sparecchiare*. Sparicciai una domu. M. smobigliai. Po pigai is adornus, *disadornare*.

Sparicciàu-da, part. *sparecchiato*.

Sparìcciu, nm. *sparecchio*.

Sparigài, va. (t. r.) scumpangiai, *spajare*. M. scumpangiai.

Sparigàu-da, part. *spajato*.

Spariziòni, nf. *sparizione*, *svanizione*.

Sparlàcciu, nm. *chiazza*. Sparlacciu arrubiu chi lassat in su cutis unu basidu forti, *soccio*, *rosa*.

Sparranchiadùra, nf. (t. r.) M. sparruncadura.

Sparranchiài, sparranchiàu ec. (t. r.) M. sparruncai.

Sparruncadùra, nf. *spalancatura di gambe*.

Sparruncài, e sparrunchiai va. *spalancare*, *slargar le gambe sproporzionatamente*, *spaccare le cosce*.

Sparruncàu-da, part. *spalancato*.

Sparrunchiài, sparrunchiau. M. sparruncai.

Spartài, spartàu. M. sparessiri.

Spartamènti, avv. *spartamente*, *sparsamente*.

Spartidamenti, avv. separadamenti, *spartitamente*, *dispartitamente*, *separatamente*, *alla dispartita*, *alla spezzata*.

Spartìri, va. e sparziri, *scompartire*, *spartire*, *divisare*. Po sparessiri M.

Spartìu-da, part. *spartito*, *scompartito*, *divisato*. Po sparessiu M. Spartìu. Spartìu, nm. (T. Music.) *spartito*, *partitura*.

Spàrtu, nm. e burroni, *giunco marino e sparto*. (È la stipa tenacissima di Linneo secondo il Clusio.) Spartu, part. de spargiri, *spanto*, *sparso*, *disseminato*, *sparpagliato*, *inajato*, *soprasparso*, *sparso di sopra*. M su verbu.

Spàru, nm. *sparo*.

Sparzìbili, agg. *spartibile*, *divisibile*, *partibile*.

Sparzidòri-ra, vm. e f. e spartidori, *dispartitore*-*trice*.

Sparzidùra, nf. *spartimento*, *spartizione*, *spartigione*, *divisione*.

Sparzimènta, nf. M. sparzidura.

Sparzimèntu, nm. M. sparzidura.

Sparzinadòri-ra, vm. e f. dissipadori, *dispergitore, disperditore-trice.*

Sparzinadùra, nf. M. sparzinamentu.

Sparzinài, va. ghettai in diversas partis, *dispergere, spargere in diverse parti.* Po sperdiri, *dispergere, scialacquare, dissipare.* Po repartiri, *ripartire scompartire.* Sparzinaisì np. *dispergersi, spargersi in diverse parti.* Sparzinaisì si narat de su bestiamini, chi si sepàrat de pari, *sbandarsi, disperdersi.*

Sparzinamèntu, nm. *dispergimento, dissipamento, dispersione.*

Sparzinàu-da, part. *disperso, scialacquato, ripartito, scompartito, sbandato, disperso.* M. su verbu.

Spàrzinu, nm. *spargimento, ripartizione.*

Sparzìri, va. dividiri, *spartire, sortire, dividere, distribuire, dispartire, scompartire.* Sparziri in mesu, *dimidiare, dimezzare, scommezzare.* Sparziri in tres, *sterzare, tripartire.* Sparziri a arrogus, *strambellare, sbrandellare.* Sparzirisì a arrogus, fai dognia sforzu, *sbrandellarsi, sbracarsi, dividersi in brandelli.* Po repartiri M. Sparziri in quattru partis, *quadripartire.*

Sparzìu-da, part. *spartito, diviso, scompartito distribuito.* Sparziu in duas partis, *dimezzato, spartato, scommezzato, dimidiato.* Sparziu in tres, *sterzato, tripartito.* Sparziu a arrogus, *sbrandellato.* Sparziu in quattru, *quadripartito.*

Spasimadamenti, avv. *spasimatamente.*

Spasimài, vn. *spasimare, avere spasima.*

Spasimanti, v. agg. *spasimante.*

Spasimàu-da, part. *spasimato.*

Spàsimu, nm. *spasmo, spasimo, spasima.*

Spasmòdicu-ca, agg. *spasmodico.*

Spasmu, nm. M. spasimu.

Spassiài, va. *divertire, ricreare, sollazzare.* Spassiaisì, vr. *divertirsi, ricrearsi, sollazzarsi,* M. disogai. Spassiai su bidazzoni (espress. rust.) *introdurre previo permesso il bestiame domo al pascolo dei sodi esistenti tra i seminati.*

Spassiàu-da, part. *divertito, ricreato, sollazzato.*

Spassienziaisì, np. *spazientarsi*

Spassienziàu-da, part. *spazientato.*

Spassillài, vn. *passeggiare.*

Spassillàu-da, part. *passeggiato.*

Spassìllu, nm. *passeggio, diporto, spasseggio.*

Spassionadamènti, avv. *spassionatamente.*

Spassionaisì vnp. *spassionarsi, spogliarsi delle passioni.*

Spassionamentu, nm. *spassionatezza, apatia.*

Spassionàu-da, part. *spassionato, spogliato delle passioni.*

Spassiòsu-sa, agg. *divertito, allegro, gioviale.*

Spàssiu, nm. *spasso, divertimento, diporto, passatempo, sollazzo.* Audai a spassiu, a camminai, *andare a diporto.* Audai a spassiu de unu logu a s'ateru, *spaziare, spaziarsi.* Mandai a spassiu, *sfrattare, mandar via.* Mandau a spassiu, *sfrattato, mandato via.*

Spastài, va. pigaindi sa pasta appiccigada, *spastare, levar via la pasta.*

Spatigliài, va. pigai sa patiglia de sa scuppetta, *levar via la piastra.* Spatigliai fig. *ridurre alla miseria.*

Spatigliàu da, part. *che ha levato via la piastra.* Fig. *ridotto alla miseria.* - agg. (t. pleb.) *misero, bisognoso, egente, calamitoso.*

Spatìgliu, nm. (t. pleb.) *miseria, bisogno, calamità.*

Spatriài, va. privai de sa patria, *spatriare, privar della patria.* Spatriaisì vr. *abbandonar la patria, spatriarsi.* (V. Expatrier fr.) Po perdiri is costuminis de sa patria, *spatriarsi.*

Spatriàu-da, part. *spatriato.*

Spàtula, nf. *spatola.* Spatula de is Pintoris po maniggiai is coloris, *mestichino.*

Spaurài, va. poniri paura, *spaurare, spaurire, atterrire, sbigottire, spaventare, impaurire, intimorire.* Spauraisì np. *spaventarsi, sbigottirsi, atterrirsi, spaurirsi, spaventare, aver paura, divenir pauroso.*

Spauramèntu, nm *spaventamento, sbigottimento, atterrimento, spavento, spaurimento.*

Spauràu-da, part. *spaurato, spaventato, spaurito, sbigottito, atterrito, impaurito.*

Spaurìri, spauriu, ec. M. spaurai.

Spaziadura, nf. disposizioni de is ispazius in sa stampa *spazieggiatura.*

Spaziài, va. disponiri is ispazius in sa cumposizioni de sa stampa, *spazieggiare.*

Spaziàu-da, part. *spazieggiato.*

Spaziosamenti, avv. *ampiamente, spaziosamente.*

Spaziosidàdi, nf. *spaziosità, ampiezza.*

Spaziòsu-sa, agg. *spazioso, ampio.*

Spàziu, nm. *spazio.* Po su chi serbit a separai is terminus in cumponiri stampa, *spazio.* Spazieddu nm. dim. (dd pron. ingl.) *spazietto.*

Speaisì, vnp. (t. b.) cansaisì de sa forza de camminai meda, fatigai summamenti is peis, *spedare, straccare sommamente i piedi.*

Speamèntu, nm. *spedatura, affaticamento dei piedi.*

Speàu-da, part. *spedato.*

Speçificadamènti, avv. *specificatamente, distintamente.*

Speçificai, va. *specificare, dichiarare in particolare.*

Speçificamenti, avv. *specificamente.*

Speçificamèntu, nm. *specificamento.*

Speçificatìvu-va, agg. *specificativo.*

Speçificàu-da, part. *specificato.*

Speçificaziòni, nf. *specificazione.*

Speçìficu-ca, agg. e sust. *specifico.* Unu bonu specificu, *un buono specifico.*

Spècula, nf. (t. de s'usu modernu) parti sa prus alta de un edifiziu chi scoberit in giru medas cosas, *specula, osservatorio, vedetta.*

Speculatìva, nf. *speculativa, specolativa.* - agg. *speculativo, specolativo.*

Speculativamènti, avv. *speculativamente.*

Speculitài, speculitàu (tt. pop.) M. speculizzai.

Speculizzadòri-ra, vm. e f. *esploratore, speculatore-trice.*

Speculizzài, va. osservai attentamenti, *speculare, specolare, osservare, guardare attentamente.* Po esplorai. M.

Speculizzàu-da, part. *specolato, osservato, guardato attentamente.* Po esplorau M.

Speculizzaziòni, nf. *specolazione, speculazione, inchiesta, inquisizione, ricerca.*

Spèculu, nm. (t. de Chirurg.) strum. po dilatai sa bucca, is ogus ec. *specolo.*

Spedalièri, nf. direttori di ospedali, *spedaliere, spedalingo.*

Spedazzài, va. (t. sp.) segai a arrogus *sbrandellare, sbranare.* Po distaccaindi un arrogu, *sbrandellare, spiccar un brandello.*

Spedazzàu-da, part. fattu a arrogus, *sbrandellato, sbranato, strambellato.*

Speddiài vn. lb. (dd. pron. ingl.) *esser ansioso di qualche cosa.* Mi speddiat su ti biri, *sono impaziente, anzioso di vederti.*

Speddiàu-da, part. *che è stato anzioso o impaziente.*

Speddiòsu osa, agg. (dd. pron. ingl.) *ansioso* Speddiosu de ti biri, *ansioso di vederti.*

Spèddiu, nm. tr. (dd. pron. ingl.) *ansia, desiderio, brama, ansietà*

Spedienti, nm. resursa, mediu, *spediente, mezzo, risorsa.* - v. agg. *spediente, utile, necessario, opportuno.*

Spedìri, va. *spedire, spacciare, inviare* Po sbrigai M.

Speditamènti, avv. *speditamente.*

Speditìva, nf *speditezza.*

Speditivamenti, avv. *speditivamente.*

Speditìvu-va, agg. *speditivo.*

Spedìu-da, par. *spedito, spacciato.* Po sbrigau M.

Spedizionèri, nm. *spedizioniere.*

Spediziòni, nf. *spedizione.*

Spegulài, va. (t. r.) *speculare, osservare.* M. osservai.

Spegulàri, (t. r.) fai su spegulari, su possibili, *adoprarsi.*

Speigài, speigàu ecc. (tr.) M. arruinai.

Spèigu, nm. (tr.) pegus de animali mortu e pudesciu, *carogna, carcame, carcassa.*

Spèlta, nf. planta cereali, *spelta, farro*. (Triticum spelta. V. Targ.)

Spendènti, v. agg. *spendente*.

Spendìbili, agg. *spendibile*.

Spendidòri-ra, vm. e f. *spenditore-trice*.

Spendimèntu, nm. *spendimento*.

Spèndiri, va. gastai, *spendere*. Po consumai o impleai simplementi su tempus ecc. *spendere, consumare*. Spendiri troppu, fai spesa suberca, *sopraspendere, spendere di soperchio*. Spendiri meda in pappai e biri, e consumai su suu in custu, *far baldòria*.

Spendirìzzu-zza, agg. *spendereccio*.

Spèndiu-ia, part. *speso, consumato, sopraspeso, che ha fatto baldòria*. M. su verbu.

Spèndula, nf. grandu ciurru di aqua chi bessit de una muntagna, *cascata d'acqua, cateratta*.

Spentumaisì, vnp. (tr.) Spentumaisì, affannaisì, fatigaisì circhendu alguna cosa perdia *affannarsi, affaticarsi rovistando la casa, cercando alcuna cosa smarrita*. Po sperrumaisì M.

Spentumàu-da, part. Mi seu spentumau circhendutì, *mi sono affannato, affaticato cercandoti*. Po sperrumau M.

Spèntumu, nm. (tr.) logu de precipiziu, *precipizio, dirupo*. M. spèrrumu.

Spèra, nf. (tr.) *soffio, respiro*. No currit una spera, *non tira un soffio di vento, non soffia vento*. No donai spera o unu respiru de tempus, *non poter dire mesci, non dar tempo al tempo*. Paisu aundi non c'est una spera de cosa nisciuna, *paese in cui si scarseggia d'un tutto*.

Speràbili, agg. *sperabile*.

Speràì, va. *sperare, avere speranza*.

Speranza, nf. *speranza*. Donai speranza, *dare appicco*. Festa de sa Speranza, *festa dell'aspettazione del parto della B. Vergine*. Speranzedda, dim. (dd pron. ingl.) *speranzetta, speranzuccia*.

Speranzadamènti, avv. *speranzatamente*

Speranzài, va. *dare speranza o speme, fare sperare*.

Speranzàu-da, part. *speranzato*.

Speranzòsu-sa, agg. *speranzoso*.

Speràu-da, part. *sperato*.

Sperdài, va. limpiai de sa perda, *nettare un campo dalle pietre*. Po disfai s'imperdau de un'arruga ecc. *levar via il làstrico*.

Sperdàu-da, part. *nettato dalle pietre*. Arruga sperdada, non imperdada, *strada senza lastrico, non lastricata*.

Sperdiài, va. (tr.) Si usat fig. po puliri, disciplinai, *digrossare, dirozzare, disciplinare*. In signif. neutr, trattendu de strumentu chi tenit boxis surdas si narat: Is boxis già sperdiant, già sclaressint, *le voci già rischiarano, già divengono*

sonoro. Sperdiai unu cardali, segai o regolliri totu su restanti de sa canciofa, (T. de Ortulanu) *vendemmiare una carciofaja, raccogliere il residuo dei carciofi.* Su propriu si usat po is fruttas de is arburis.

Sperdiàu-da, part. *digrossato dirozzato* In sens. neutr. *rischiarato, divenuto sonoro.*

Sperdidòri-ra, vm. e f. *sperditore, disperditore, dissipatore, spergitore-trice.*

Sperdimèntu, nm. *dispergimento, dispersione, sperdimento, sconciatura, aborto.*

Spèrdiri, va. *sperdere, disperdere, sprecare, sbandare, dissipare, dilapidare, scialacquare.* Sperdiri su suu e s'allenu, *sprecare il suo e l'altrui.* Sperdirisì, np. *sperdersi, disperdersi, andar in perdizione, sbandarsi, sbarattarsi.* Trattendu de famiglia a sa cali mancat sa successioni, *spegnersi.*

Spèrdiu-dia, part. *sperduto, dissipato, disperso, sbarattato, dilapidato.*

Sperdiziadamènti, avv. *prodigalmente, prodigamente.*

Sperdiziadùra, nf. M. sperdiziu.

Sperdizìài, sperdiziàu ec. va. dissipài. M. sperdiri.

Sperdiziamèntu, nm. M. sperdiziu.

Sperdiziàu, nm. *dilapidatore, dissipatore, prodigo, sparnazzatore, sprecatore.* - part. *dilapidato, dissipato, sparnazzato, disperso, prodigalizzato, sprecato.*

Sperdìziu, nm. *dilapidamento, prodigalità, scialacquamento, dispergimento, sparnazamento.* No fai meda sperdiziu de una cosa, *non far troppo guasto d'una cosa.*

Sperefundài, (tr.) abissai M.

Sperefùndu, nm. (tr.) po precipiziu M. Po grandu profundidadi, *voraggine.*

Spergiuradòri-ra, vm. e f. *spergiuro, spergiuratore-trice.*

Spergiurài, vn. (t. de s'usu) giurai in falsu, *spergiurare fare spergiuro, giurare il falso.*

Spergiuramèntu, nm. *spergiuramento.*

Spergiuràu-da, part. *spergiurato.*

Spergiùru, nm. giuramentu falsu, *spergiuro.* M. spergiuradori.

Speriènzia, nf. *sperienza esperienza, saggio.* Teniri speriènzia, *avere esperienza.* Fai sperienzia, prova, *far saggio.*

Sperimentadòri-ra, vm. e f. *sperimentatore-trice.*

Sperimentài, va. *sperimentare, cimentare, far sperienza.*

Sperimentàli, agg. *sperimentale.*

Sperimentàu-da, part. *sperimentato, cimentato.* Po agg. espertu, *esperto, perito.* Sperimentau in gherra, *saputo in guerra.*

Sperimèntu, nm. *sperimento, sperienza, prova.*

Spèrma, nm. su semini de is animalis, *sperma, compituro.*

Spermàticu-ca, agg. *spermatico.*

Sperràbili, agg. *scissibile*.

Sperradinarèddu, nm. (dd pron. ingl.) *squartapiccioli*.

Sperradòri-ra, vm. e f. *fenditore-trice*.

Sperradùra, nf *fenditura*, *fesso*, *fessura*, *fendimento*, *spaccatura*, *schianto*, *apertura*, *sdrucio*, *sdrucìto*, *sdrucitura*. Sperradura a longu, *sfenditura*, *sfessatura*. Sperradura, chi benit in is murrus, didus, o cimingionis de is feminas, *setole*. Sperradura de muru, *pelo*. Po divisioni in duas partis, *bipartizione*. Sperraduredda, dim. (dd pron. ingl.) *fessolino*, *piccola spaccatura*.

Sperrài, va. *spaccare fendere*, *aprire*, *sdrucire*, *schiantare*. Sperrai a longu, *sfendere*. Sperrai su dinareddu, *squartar lo zero*. Sperrai in mesu, in duas partis, *divider per mezzo*, *dimezzare*, *bipartire*. Sperraisì, np. *spaccarsi fendersi*, *sdrucirsi*, *schiantarsi*, *aprirsi*. Sperraisì a longu, *sfendersi*. Sperraisì in mesu, *dividersi in mezzo*, *dimezzarsi*, *bipartirsi*. Sperraisì de is fruttas, chi s'aberint façilmenti, *spiccarsi*. Presiu chi si sperrat cun is manus, *pesca spiccatoja*.

Sperranchiài, sperranchiàu ecc. M. sparruncai ec.

Sperràu-da, part *fesso*, *aperto*, *sdrucito*, *schiantato*, *spaccato*. Sperrau a longu, *sfesso*. Sperrau in mesu, *diviso in mezzo*, *dimezzato*, *bipartito*. Trattendu de fruttas, *spiccato*.

Sperrumài, va (tr.) *dirupare*, *mandare in precipizio*. Sperrumaisì vr *dirupirsi*, *andare in precipizio*. Sperrumaisì de una rocca, preçipitaisinci, *dirupàrsi*, *precipitarsi da una rupe*.

Sperrumàu-da, part. (tr.) *dirupato*, *rovinato*, *mandato e andato in precipizio*. Funtana sperrumada, *fontana distrutta*.

Spèrrumu, nm, *dirupo*, *dirupato*, *precipizio*.

Spertadòri-ra, vm. e f. (t. sp.) chi scidat sa genti dormida, *destatore*, *svegliatore-trice*, *sveglia*. Po su strum. de spertai, *sveglia*, *destatojo*, *svegliatojo*. M. svegliarinu.

Spertài, va. scidai, *destare*, *svegliare*, *svegghiare*. Po eççitai, spertai s'appetitu, *stuzzicare*, *aguzzar l'appetito*, *eccitare*, *destar voglia*. Spertaisì np. *destarsi*, *svegliarsi*. Spertai sa menti, *sgombrar la mente*.

Spertamèntu, nm. *svegliamento*, *svegghiamento*, *destamento*.

Spertàu-da, part. *destato*, *svegliato*, *svegghiato*. Po eççitau, *stuzzicato aguzzato*. M. su verbu.

Spertèsa, nf. *accortezza*, *vivacità*, *svegliatezza*, *attività*, *sagacità*, *sveltezza*. Spertesa de talentu, *acume*, *acutezza d'ingegno*, *penetrazione di spirito*.

Spertiàda, nf. colpu de pertia, *perticata*, *bacchettata*, *colpo di bacchetta*, *di pertica*. Po tira, *lista*, *striscia*. Boi chi portat ispertiadas nieddas traversalis, *bue listato di striscie traversali nere*.

Spertiài, va. (tr.) arropai cun pertia, *perticare, percuoter con pertica, sverghеggiare, vergheggiare, percuoter con verghe.* Po fai tiras in roba cun recamu ecc. *listare, fregiar di liste.*

Spertiàu-da, part. *perticato, percosso con pertica.* Trattendu de roba recamada a tiras a tiras, *listato.*

Spèrtu-ta, agg. *accorto, avveduto, sagace, destro.* Po scidu M.

Spèsa, nf. *spesa, costo, dispendio.* A grandu spesa avv. *dispendiosamente.* Spesixedda, dim. (dd pron. ingl,) *spesetta, speserella.* Spesona, accr. *spesaccia.*

Spesài, va. *spesare, dare il vitto o le spese.*

Spesàu-da, part. *spesato.*

Spetitài, e spititai va. satisfai s'appetitu, *svogliare, tor la voglia, soddisfare, appagare l'altrui appetito o brama.* Spetitaisì vr. *svogliarsi, torsi la voglia, contentare il proprio appetito.*

Spetitàu e spititau, part. *svogliato, che ha soddisfatto o appagato l'appetito.*

Spetonài, va. (T. de buttaju) Spistorai una doga de carrada in s'estremidadi a susu de s'inginna, *smozzicare, smussar l'orlo o estremità d'una doga.*

Spettàculu, nm. *spettacolo.*

Spettadòri-ra, vm. e f. (t. ital.) chi assistit a spettaculu, *spettatore-trice.*

Spettài, vn. (t de s'usu) apparteniri, *spettare, appartenere, incombere.*

Spettànti, v. agg *spettante, appartenente, incombente.*

Spettatìva, nf. *spettativa, aspettativa.*

Spettàu-da, part. *spettato, appartenuto.*

Spettorài, va. sflemmai, *spurgare.* Spettoraisì, scoberririsì su pettus, *spettorarsi, scoprirsi il petto.*

Spettoramèntu, nm. *spurgamento, spurgazione, espettorazione, spurgo del petto.*

Spettoràu-da, part. *spurgato.* In su segundu signif. *spettorato.* M. su verbu.

Spèzia, nf. (T. Filosof.) su chi est asutta de su generu e cuntenit asutta de sei is individuus, *spezie, specie.* Po idea, *spezie.* Po razza, *spezie.* Po manera, *specie.* Spezias pl. *aròmato, aròmo, spezie.* Po umori o temperamentu de spiritu, *umore.* Essiri de mala spezia, *esser di mal umore.*

Speziàli, agg. *speziale, particolare, speciale.*

Spezialidàdi, nf. *spezialità, spezialtà, specialità.*

Spezialmenti, avv. *spezialmente, particolarmente.*

Speziàu-da, agg. (tr.) M. maccocciu.

Spezierìa, nf. (t. de s'usu) potecaria, *spezierìa.*

Speziòsu-sa, agg. omini o femina de umori inconstanti, *umorista, capriccioso, che ha umore.*

Spezzài, va. (tb. pagu in usu) *scarnare*. M. scarnai.

Spezzàu-da, part. *scarnato*.

Spia, nm. *spia*, *soffione*. Po rapportadori, *delatore*. Spioni, accr. spia manna, *spione*. Spioni de is passus de is aterus, *codiatore*. Po una spezia de musconi mannu chi zumiat cun is alas, *calabrone*.

Spiadòri-ra, vm. e f. *spiatore-trice*.

Spiài, va. *spiare*, *andare investigando i segreti altrui*, *espiare*, *esplorare*. Spiai is passus de unu, andai in fatu a scusi po osservai is andamentus, *codiare*. Spiai frequenti, *spieggiare*.

Spiàu-da, part. *spiato*.

Spibidài, va. (tr.) spibidai pabassa, limpiaidda de su tanaxi, *spicciolare*. Po spibionai unu gurdoni di àxina pappendiddu a pibioni a pibioni, *piluccare*.

Spibidàu-da, part. (tr.) *spicciolato*, *piluccato*.

Spibilladèras, nf. pl. (t. sp.) *smoccolatoje*, *moccatojo*.

Spibilladòri-ra, vm. e f. *smoccolatore-trice*.

Spibilladùra, nf. su pibillu segau cun is ispibilladeras, *moccolaja*, *moccolatura*.

Spibillài, va. *smoccolare*.

Spibillàu-da, part. *smoccolato*

Spibionài, va. *sgranellare*. Spibionai a pagu a pagu unu gurdoni di axina po ddu pappai, *piluccare*. Spibionaisì si narat de s'axina candu ind'arruit su pibioni, *scanicare*, *cadere gli acini*

Spibionàu-da, part. *sgranellato*, *scanicato*, *piluccato*.

Spibisài, vn. *bisbigliare*.

Spibìsu, nm. *bisbiglio*.

Spiccadùra, nf. *spiccamento*, *staccamento*, *distaccamento*.

Spiccài, va. contrariu di appiccai, *spiccare*, *staccare*. Spiccai vn. fai spiccu o bella cumparsa, *spiccare*. Trattendu de coloris beni cumparzius chi faint bella cumparsa, *campeggiare* Fueddendu de persona chi spiccat e fait bella figura, *campeggiare*, *far bella figura*. Su bestiri spiccat asuba tua, *la veste ti campeggia bene indosso*.

Spiccamèntu, nm. M. spiccadura Po spiccu M.

Spiccànti, v. agg. chi fait cumparsa, *spiccante*, *che fa spicco*, *compariscente*, *appariscente*.

Spiccàu-da, part. *spiccato*, *staccato*, *distaccato* Fueddendu de coloris o de persona, *campeggiato*.

Spiccigài, va. *distaccare*, *staccare*, *scollare*, *spiccare* Spiccigaisì np. *distaccarsi*, *staccarsi*. Spiccigaisì de una cosa, *disciogliersi*, *liberarsi*, *spetrarsi da una cosa*.

Spiccigàu-da, part. *distaccato*, *staccato*, *scollato*. Spiccigau de una cosa, *disciolto*, *liberato*, *spetrato*.

Spìccu, nm. cumparsa, *spicco*, *risalto*, *comparsa*, *compariscenza*, *bella vista*, *appariscenza*. *comparìta*. Po planta fruticosa, *lavanda*, *spigo domestico*. (Lavandula spica. Linn.)

Spìdu, (tr.) M. schidoni.

Spietadamènti, avv. *spietatamente, senza pietà.*

Spietàu-da, agg. *spietato, fiero, crudele, snaturato, inumano.*

Spiffarràu-da, agg. stravaganti, bizzarru, *bizzarro, stizzoso, bisbetico, stravagante, fantastico.*

Spiga, nf. *spiga.* Spiga scampada de sa treula, *vigliuòlo.* Spiga de mannuga, canna ecc. *pannocchia.* Segai sa spiga a is plantas, *spannocchiare, tagliar la pannocchia.* Andai a sa spiga, *andar a spigolare.* Spiga murra, (tr.) ena, *avena,* Spighixedda, dim. (dd pron. ingl.) *spighetta.* Fueddendu de mannuga, canna ecc. *pannocchietta.*

Spigadòri-ra, vm. e f. *spigolatore-trice, spigolistra.*

Spigadrìxi, nf. M. spigadori.

Spigadùra, nf. *spigolatura.* Po sa formazioni de sa spiga, *spigatura.*

Spigài, va. *spigolare, raccoglier le spige.*

Spigàu-da, part. *spigolato.* Trigu spigau, chi hat fattu sa spiga, *spigato.* In forza di agg. *spigoso.*

Spigòni, nm. *stile.* Spigoni de quadranti, *stile, ago.*

Spilìri, va. *pelare, levare, svellere il pelo, zucconare, far zuccone.* Spilìri vn. *spelare, perdere il pelo, divenir calvo, o zuccone.* Spilirisì np. *divenir zuccone, spelarsi.* Po segai sa lana a is pannus, *cimare.* Spiliri in su giogu, *guadagnar molto nel giuoco, sbusare*

Spilìu-ia, part. *pelato, zucconato, spelato, divenuto calvo, o zuccone.* M. su verbu. Fueddendu de lana, *cimato.* Trattendu de su giogu, *sbusato, spogliato del denaro.*

Spilladùra, nf. su smuronai chi fait sa terra in logu pendinu, *frana.*

Spillài, vn. e spillaisì np. su smuronai o calai chi fait a pillus sa terra in logu pendinu, *franare, ammottare, smottare.* Trattendu de rocca, o perda, *sfaldare.* Spillài, va. (tr.) spillai s'ollu de sa pingiada, *schiumare gli occhi della pentola, levare le scandelle di grasso, o le gocce d'olio della pentola, o cavar gli occhi della pentola.* Spillai, pigaindi su pillu, o sa nappa chi si format in su latti, binu ec. *spannare, levare il panno;* e trattendu de latti si usat ancora, *sburrare, levar il burro.*

Spillàu-da, part. trattendu de terra, *franato, smottato, sfaldato.* Fueddendu de s'ollu de sa pingiada, *che ha schiumato gli occhi della pentola, o levato le scandelle di grasso, o cavato gli occhi della pentola.* Fueddendu de su pillu de su latti, binu ecc. *spannato, sburrato.* M. su verbu.

Spillonài, va. (T. de Ortulanu) spillonai su cardu, bogaindi is pillonis de a ingiriu de sa socca, *levare i carducci che nascono attorno al fittone.*

Spilloncadùra, nf. scroxoladura, *escoriazione*, *scorticatura*.

Spilloncài, va. scroxolai, *scorticare*, *scotennare*, *levar via la cotenna*. Spilloncai unu muru, *scrostare un muro*. Spilloncaisì su muru, *scrostarsi il muro*.

Spilloncàu-da, part. *scorticato*, *scotennato*. Muru spilloncau, *muro scrostato*.

Spilorcerìa, nf. *gretto*, *grettezza*, *spilorcerìa*, *taccagnerìa*.

Spilòrciu-cia, agg. avaru, *spilorcio*, *taccagno*, *gretto*, *tapìno*, *spizzecco*, *guitto*.

Spilurzerìa, nf *miseria*, *strettezza*, *calamità*, *grettezza*, *necessità*.

Spilurzìu-ìda, agg. si narat di animalis chi bandant perdendu su pilu. Cani spilurzìu, *cane spelato ò quasi spelato*. Fig. poberu, bisongiosu, *povero*, *scarso*, *spelato*, *brullo*, *tapìno*.

Spimpiridài, spimpiridau ec. (tr.) M. spimpirinai.

Spimpirinadùra, nf. sfarinadura, *sfarinamento*, *stritolatura stritolamento*.

Spimpirinài, va. fai a pimpirinas, sfarinai, *stritolare*, *sfarinare*, *tritare*, *sgretolare*, *spicciolare*, *ridurre in bricioli*. Po segai a minudu, *sminuzzare*, *minuzzare*, *sminuzzolare*, Spimpirinaisì np. *stritolarsi*, *ridursi in bricioli*, *sfarinarsi*.

Spimpirinàu-da, part. *stritolato*, *sfarinato*, *tritato*, *sgretolato*, *spicciolato*, *ridotto in bricioli*. Po segau a minudu, *sminuzzato*, *sminuzzolato*, *minuzzato*.

Spina, nf. *spina*, *pruno*. Padenti de spina, *spinajo*, *spineto*. Spina de pisci, *lisca*. Limpiai su pisci de sa spina, *diliscare*, *cavar le lische a'pesci*. A spina de pisci, *a spinapesce*. Spina strum. de ferru po stampai su ferru cardau, *spina*. Spinixedda, dim. (dd pron. ingl.) *spinuzza*.

Spinàciu, nm. planta oleracea, *spinace*. (Spinàcia oleracea. V. Targ.)

Spinachrìsti, nf. planta spinosa, *spino da corone di crocifissi*.

Spinapìsci, a spinapisci avv. spezia de tessidura in is pannus e in ateras fainas, *a spinapesce*.

Spinàrba, spezia de cardu e de arbureddu spinosu, *spina alba*.

Spinatòpis, planta spinosa, *pugnitopo*.

Spinazùrpa, nf. e basapeis, erba, *tribolo terrestre*.

Spìndulu, nm. su propriu de tuponella, su tapu de sa sceta, *zipolo*.

Spinèlla, nf. bianca e niedda, *le pinne spurie sotto la coda del pesce tonno*.

Spinètta, nf. strum. musicali, *spinetta*.

Spinettèri, nm. maistu de spinettas, *spinettajo*.

Spingàrdu, nm. pezzu di artiglieria e strum. militari, *spingarda*.

Spingènti, v. agg. *spingente*.

Spingibàlla, nm. (tb.) su propriu de battiballa, strum. po battiri sa carriga de su cannoni, *rigualcatojo, battipalle.*

Spingidòri-ra, vm. e f. *spignitore-trice.*

Spingidùra, nf. M. spingimentu.

Spingimèntu, nm. *spignimento, spingimento.*

Spìngiri, va. *spignere, spingere, pignere.* Spingirisì np. *spignersi.*

Spinnacciài, va. (t. de s'usu) spinnacciàu ec. M. spinniai ec.

Spinniadùra, nf. *pelatùra.* Po calvizia, *calvezza, calvizio.*

Spinniài, va. tirai sa pinna a is volatilis, *spennacchiare, spennare, pelare, tirar le penne, spiumare.* Po limpiai de su pilu unu pilloni già spinniau o aterus animalis, *spelazzare, spelare, pelare.* Spinnaisì np. fueddendu de volatilis, *spennacchiarsi, spennarsi.* Trattendu de pilus, *perder i capelli, divenir calvo, calvarsi, spelarsi, incalvire.* Spinniai una rosa, *spicciolare una rosa.* Spinniaisì fueddendu de floris, *spicciolarsi.*

Spinniapèis, nm. crastapibizziris, lingiplatus, si narat po disprezio a persona vili, *pelapiedi, pelapolli, spolveramura, saccardello, spulcialetti.*

Spinniàu-da, part. *spennacchiato, spennato, pelato, spiumato, spelazzato, spelato* Fueddendu de pilus, *spelato, divenuto calvo, calvato, incalvito.* In forza di agg. *calvo.* Flori spinniau, *fiore spicciolato.* Barba spinniada, *barba spelazzata.*

Spinnicadùra, nf. *spiegatura, spiegamento, svoltatura, svoltamento.*

Spinnicài, va. *spiegare, svolgere, svoltare.* Spinnicaisì np. *spiegarsi, svoltarsi.*

Spinnicamèntu, nm. M. spinnicadura.

Spinnicàu-da, part. *spiegato, svoltato, svolto.*

Spinosidàdi, nf. *spinosità.* Po difficultadi, *difficoltà, malagevolezza, arduità, arduo.*

Spinòsu-sa, agg. *spinoso* Po meda difficili, *spinoso, arduo, aromatico, assai difficile.*

Spìnta, nf. *spinta, sospinta, impulso, sospignimento, urto, cozzata, cozzo, sospinzione.* Spinta violenta, *spintone.* Po inçitamentu M.

Spìntu-ta, part. *spinto, urtato, cozzato, sospinto.* Po instigau e indusiu, *instigato, indotto, incitato, mosso.*

Spiòcca, andai a sa spiocca, andai mali sa cosa, *andar la cosa a bioscio.*

Spiràbili, agg. *spirabile.*

Spiradèru, nm. (tr.) M. spiragliu.

Spiràgliu, nm. pezzu de su relogiu, *spiraglio* Po abertura fatta po donai sfogu a ita si siat, *sfogatojo, sfiatatojo.* Po apertura in porta o ventana po intrai luxi e aria, *spiraglio.*

Spirài, vn. *spirare, morire, esalar lo spirito.* Fueddendu de bentu, *spirare, soffiare.* Po inspirai, *inspirare, spirare.* Po

acabai, *spirare, finire, terminare.* Po passai tempus prefissu, *scadere, passare.*

Spiràli, nm. e agg. revoluzioni in giru, *spira, spirale.* Fattu a spirali, *fatto a spira, spirale.*

Spiramèntu, nm. *spiramento, soffio, àlito.*

Spirànti, v. agg. *spirante.* Po moribundu, *spirante, moribondo.*

Spiràu-da, part. *spirato.* Po inspirau, *inspirato.* Po mortu, *spirato, morto.* Su tempus prefissu est ispirau, *il tempo prefisso è scaduto.*

Spirazióni, nf. *spirazione, spiramento.* Spirazionèdda dim. (dd. pron. ingl.) *spirazioncella.*

Spiridadamènti, avv. *spiritatamente.*

Spiridaisì, vnp. *spiritare, divenire spiritato, essere invaso dal demonio.* Spiridaisì po grandu paura, *esser sopraffatto da eccessiva paura, spiritare.* In signif. att. *atterrire, incuter terrore, eccessivo timore.*

Spiridamèntu, nm. *spiritamento.*

Spiridàu-da, part. *spiritato, invasato dallo spirito maligno,* - agg. *ossesso, energumeno, indemoniato.* Po impauriu, *impaurito, intimidito.* Po fantasticu M. Spiridareddu, dim. (dd. pron. ingl.) *spiritaticcio, alquanto spiritato.*

Spiritàli, agg. vitali, *spiritale, vitale.*

Spiritosamènti, avv. *spiritosamente, argutamente, vivacemente, con accutezza, con arguzia.*

Spiritòsu-sa, agg. *spiritoso, vivace, acuto.* Trattendu de binu o de cuaddu, *brillante.*

Spìritu, nm. *spirito,* e poetic. *spirto.* Spiriteddu, dim. (dd pron. ingl.) *spiritello.*

Spiritùali, agg. *spirituale, incorporeo.*

Spiritualidàdi, nf. *spiritualità, devozione.*

Spiritualizzài, va. *spiritualizzare, rendere spirituale.* Spiritualizzaisì, np. *spiritualizzarsi, farsi spirituale.*

Spiritualizzamèntu, nm. *spiritualizzamento.*

Spiritualizzàu-da, part. *spiritualizzato.*

Spiritualizzazióni, nf. *spiritualizzazione.*

Spiritualmènti, avv. *spiritualmente, sparitalmente.*

Spironciài, vn. (tr.) su bessiri cun impetu chi fait s'aqua o ateru licori de is vasus, *schizzare, zampillare, uscir per zampilli, spicciare, scaturire, uscir con forza, scannellare.*

Spironciàu-da, part. *schizzato, zampillato, spicciato, scaturito, scannellato, uscito con forza.*

Spisaisì, vnp. (tr.) M. scappaisì.

Spissu-ssa, agg. (t. de s'usu) fittu, *spesso, denso, fitto, folto.* Decottu o brodu spissu, *decotto, brodo corto, carico.*

Spistiddàda, nf. corpu de manu aberta donau a su pi-

stiddu, *scappellotto*, *scoppazone*, *colpo dato sulla coppa*. Nota. Pare che *scoppazone* debba scriversi con doppia z, sebbene nel dizionario d'Alberti sia con z semplice.

Spistiddadùra, nf. *scappezzamento*.

Spistiddài, va. (t. fam.) segai su pistiddu, *scapezzare*, *scavezzare*. Spistiddaisì vr. *scavezzarsi*, *scapezzarsi*.

Spistiddàu-da, part. *scapezzato*, *scavezzato*.

Spistoncài, va. *dar dei buffetti*.

Spistoncàu-da, part. *che ha dato dei buffetti*.

Spistòncu, nm. *buffetto*.

Spistorài, va. *smozzicare*, *mozzare*, *smussare*, *scheggiare*. Spistoraisì np. *scheggiarsi*.

Spistoramèntu, nm. *mozzamento*.

Spistoràu-da, part. *smozzicato*, *mozzato*, *scheggiato*.

Spistoru, nm. *mozzicone*, *mozzo*, *smusso*. Po sa parti aundi est su spistoru, *mozzamento*, *mozzo*.

Spitìri-tiu, ec. (tr.) M. spacciai.

Spititai, M. Spetitai.

Spitturràda, nf. colpu donau a su petus, *pettata*.

Spitturrài, va. donai spitturrada, *dare una pettata*.

Spitturriadamenti, avv. *spettoratamente*.

Spitturraisì, vnp. scoberririsì su pettus, *spettorarsi*.

Spitturriàu-da, part. *spettorato*.

Spizzài, va. (tr.) segai is pizzus, is puntas, *tagliar la punta*, *o estremità di chichessia*, spizzai is cassiddus o is brescas de su meli in su casiddu, *smelare leggiermente*, *tagliar le estremità dei favi*.

Spizzàu-da, part. M. su verbu.

Spizzècu-ca, agg. *avaro*, *spilorcio*, *taccagno*, *stitico*, *stiticuzzo*.

Spizzicadùra nf. (T. de is Istampadoris) defettu de caratteri chi no bessit limpiu, *spizzicatura*.

Spizzuladòri-ra, vm. e f. *bezzicante*.

Spizzuladùra, nf. *bezzicatura*.

Spizzulài, va. trattendu de volatilis, chi ferint cun su biccu, *bezzicare*. Fueddendu de spizzulu donau cun is didus, *pizzicare*, *dar pizzicotti*. Su spizzulai de is abis o espis, *pungere*. Su spizzulai de su priogu o pulixi, *mordere*, *mordicare*. Spizzulai sa castangia, *castrare*, *fendere la castagna*. Spizzulai po papai pagu e de mala gana, *dentecchiare*, *denticchiare*, *masticacchiare*, *sbocconcellare*, *spiluzzicare*, *mangiare a spiluzzico*. Spizzulai po satirizzai. M. spizzulaisì pari pari fig. si narat di algunus chi contrastant inter issus, *bezzicarsi*, *bisticciarsi*, *star punta a punta*.

Spizzulamentu, nm. M. Spizzulu.

Spizzulàu-da, part. fued-

dendu de volatilis, *bezzicato*. Po spizzulau cun is didus, *pizzicato*. M. su verbu.

Spizzulu, nm fueddendu de pillonis, *beccata*, *bezzicata*, *bezzicatura*. Spizzulu cun is didus, *pizzicotata*, *pizzicotto*. Spizzulu de musca, muschittu, abi, espi, ec. *puntura*. Spizzulu de rana, pibera, pulixi, *mordimento*, *morsicatura*, *morditura*. Basai a spizzulus, *baciare a pizzicotti*. Po sa cantidadi chi si pigat cun is puntas de is didus, *pizzico*. Po unu pagheddu di alguna cosa, *spizzico*. Nondi teniri spizzulu o pimpirina, *non aver d'una cosa nè lisca, nè calia*. Spizzuleddu, dim. (dd. pron. ingl.) fueddendu de volatilis, *bezzicatura leggiera*. Po arrogheddu de pani, de casu, ec. *spiluzzico*, *frusto*. Consumai sa cosa a spizzuleddu, sparagniai, *fare a miccìno*, *adoprar la cosa con risparmio*, *fare a spillùzzico*. Fai sa cosa a spizzuleddu a spizzuleddu, *far la cosa a spizzico*, *a spizzicone*.

Splanadòri-ra, vm. e f. *spianatore-trice*. Po apparixadori de camminus, *spianatore*.

Splanadùra, nf. apparixadura, *spianatura*, *spianata*.

Splanài, va. apparixai, *spianare*, *pareggiare*. Po splicai, *spianare*, *spiegare*, *dichiarare*. *esporre*, *interpretare*. Splanai is traballus ismaltaus innantis de ddus poniri a fogu, *lastrare*.

Splanàu-da, part. apparixau, *spianato*, *pareggiato*. Po splicau, *spianato*, *spiegato*, *esposto*, *dichiarato*.

Splanaziòni, nf. *spianazione*.

Splanciài, va. splanciau, ec. Splanciai una porta, sclavaindi plancia o tancadura. M. stoppai.

Splantài, va. po applanai, *spianare*, *smantellare*, *spiantare*, *dispiantare*, *rasare*, *demolire*, Splantai una domu, *diroccare uno casa*. Splantaisì, beniri a s'ultima poperesa, *spiantarsi*, *ridursi alla mendicità*. Po destruiri de planta, *spiantare*. Po sderrexinai plantas, *spiantare*, *svellere dalle radici*, *sradidare*. Splantaisì si narat de cuaddu candu perdit is ferrus, *sferrarsi*.

Splantamentu, nm. *spiantamento*, *spianamento*, *atterramento*, *eversione*.

Spantàu-da, part. *spianato*, *spiantato*, *smantellato*, *demolito*, *everso*. Po redusiu a sa miseria, *spiantato*, *ridotto alla mendicità*, *alla miseria*. Po sderrexinau, *spiantato*, *sradicato*, *svelto dalle radici*. Splantau, cuaddu senza ferrus, *cavallo sferrato*.

Splantellài, splantellau, redusiri e redusiu a s'ultima poberesa. M. splantai.

Splantellàu-da, agg. *egente*, *bisognoso*, *indigente*, *calamitoso*, *miserabile*, *scarso*, *ridotto alla miseria*, *spelato*, *brullo*, *tapino*.

Splendentementi, avv *splendentemente*, *magnificamente*.

Splendènti, v. agg. *splendente*, *splendido*, *magnifico*.

Splendidamènti, avv. *splendidamente, lautamente, sontuosamente.*

Splendidèsa, nf. *splendidezza, lautezza, sontuosità, magnificenza.*

Splendìdu-da, agg. *splendido, rilucente, lucido, pien di splendore.* Po magnificu, *sontuoso, magnifico, pomposo.*

Splèndiri, splendiu. M. resplendiri.

Splendòri, nm. *splendore, risplendimento, coruscazione, splendimento.*

Splenèticu-ca, agg. *splenetico.*

Splèni, nm. *milza.*

Splicàbili, agg. *spiegabile.*

Splicài, va. *spiegare, spianare, dichiarare, esprimere, esporre, interpretare.* Splicai distintamenti, *sminuzzare, sminuzzolare, spianare.*

Splicamèntu, nm. M. splanazioni.

Splicànti, v. agg. *spiegante, significante.*

Splicatìvu-va, agg. *spiegativo, dichiarativo.*

Splicàu-da, part. *spiegato, spianato, esposto, espresso, dichiarato.* Splicau distintamenti *sminuzzato, spianato, sminuzzolato.*

Splicaziòni, nf. *spiegazione, spiegamento, dichiarazione.*

Sploradòri-ra, vm. e f. M. esploradori.

Splorài-au, M. esplorai.

Sploraziòni, nf. M. esplorazioni.

Splumbài, va. distaccai su plumbu, *spiombare.*

Splumbàu-da, part. *spiombato.*

Spoddiài, va. *spandere, spiegare.*

Spoddiàu-da, part. *spanto, spiegato.*

Spoderadùra, nf. M. spoderamentu.

Spoderài, va. *debilitare, spossare, abbatter le forze.* In sensu n. *indebolire, infiacchire, infievolire.* Spoderaisì np. *indebolirsi, infianchirsi, infievolirsi.*

Spoderamèntu, nm. *debolezza, fiacchezza, spassatezza.*

Spoderàu-da, part. *debilitato, spossato, indebolito, infiacchito, infievolito* - agg. *frollo, spossato, sforzato, debole.*

Spogliu, nm. equìpaggiu, mobilis ec. *spoglio.* Po buttinu de dinai, *spoglio di moneta.* Po preda M.

Spojài, va. spojai unu bestiri, guastai is pojas, *tagliar il lembo, guastar le falde d'una veste.* Po sgannai is animalis po sa beccheria, *scannare gli animali.* Su logu aundi si spoiant, *scannatojo.*

Spòla nf. *spuola, spola.*

Spolladòri-ra, vm. e f. *spogliatore-trice.*

Spolladroxu, nm. logu po si spollai, *spogliatojo.*

Spolladùra, nf. *spogliamento, spogliatura, preda di spoglie.*

Spollài, va. *spogliare, svestire, dinudare, denudare.* Spollai nudu, *denudare, nudare, spogliar nudo.* Spollai una domu po fura, *dare la spogliazza a una casa, rubarla, votarla.*

Po sdorrobai, *predare, derubare, spogliare.* Po privai, e sprovvidiri. M. Spollaisì v. r. *spogliarsi.* Spollaisì totu, *snudarsi, spogliarsi del tutto.* Po privaisì M.

Spollamentu, nm. M. spolladura.

Spollàu-da, part. *spogliato, svestito, denudato, nudato, spogliato nudo, predato, derubato.* Po privau. M. Mesu spollau, *spogliazzato.* M. su verbu. Spollau de totu, *scrusso.*

Spollazìnu, agg. *brullo, stracciato.* M. stracciulau.

Spollaziòni, nf. M. spollamentu.

Spollincu, agg. *spogliato, nudo.*

Spompìa, nf. agrumini, *pomo d'Adamo.* (V. Ronconi Diz. d'Agric. t. I.).

Spomentài, va. cun is deriv. abbasciai su terrenu, *sterrare, abbassare il terreno.*

Spondàicu-ca, agg. (t. de Pòesìa) *spondaico.*

Spondèu, nm. pei de versu de duas sillabas longas, *spondèo.*

Spòngia, nf. *spugna.* Perda spongia, *spugna, spongite.* Po mali chi bessit a is cuaddus in is cambas di asegus, *cappelletto* Spongixedda, dim. (dd pron. ingl.) *spugnuzza.*

Spongiadùra, nf. su spongiai sa pasta, *frollatura.*

Spongiài, va. (T. de Panattera) si narat de sa pasta chi de pustis ciuèta si spongia po perdiri totu sa corria e rendiridda morbidissima po fai is moddizzosus e gressinus, *frollar la pasta, renderla frolla, spugnitosa, ammollirne il tiglio per fare il pan buffetto.*

Spongiàu-da, part. *frollato, reso frollo, spugnitoso.*

Spongiàzzu-zza, agg. (tr) si narat de su pani spongiau e moddi, *pan buffetto, soffice, pane spugnitoso, assai bucherato.* M. spongiosu.

Spongiosidàdi, nf. *spugnosità.*

Spongiosu-sa, agg. polmonazzu, si narat de fruttas casi passadas, *spongioso, scemo, immezzito.* Pani spongiosu, *pane spugnitoso, buffetto, assai morbido.*

Sponsàlis, pl. nm. promissa de futuru matrim. *sponsali.*

Sponsalìziu-zia, agg. M. sposaliziu.

Spopulài, va. *spopolare, dipopolare.* Spopulaisì np. *spopolarsi.*

Spopulàu-da, part. *spopolato.*

Spopulaziòni, nf. *spopolazione.*

Sporàdicu-ca, agg. (T. Medicu) contrariu di epidemicu, e si narat de is maladias proprias di algunu paisu e regnant in dogna tempus, *sporàdico.*

Sporcài, va. *sporcare, bruttare, lerciare, imbrattare.* Sporcaisì, vr. *sporcarsi, imbrattarsi.*

Sporcàu-da, part. *sporcato, bruttato, imbrattato, lerciato.*

Spòrcu-ca, agg. (t. de s'usu) bruttu, *sporco, lercio, lordo.*

Spòrgiu, nm. (T. de Piccaperd.) fabbricu sustenia de capitellus foras de su muru maistu, *accollo, aggetto, sporto.*

Spòrta, nf. *sporta.* Sporta chi si ponit a is bestias candu treulat po no pappai lori, *cavagnuòlo.* Gagl. Sportixedda, dim. (dd pron. ingl.) *sportella, sportelletta, sportellina, sporticella, sporticciuòla.* Sportona, accr. *sportona.*

Sportìzza, dim. (tr.) M. sportixedda.

Spòrtulas, nf. pl. *sportule, emolumenti dei Giudici.*

Spòsu-sa, nf. *sposo-sa.* Donai po sposa o in matrimoniu, *dare per isposa, maritare.* Sposixedda, dim. (dd pron. ingl) *sposina.*

Sposài, va. pigai maridu o mulleri, *sposare, prendere in matrimonio.* Sposai vn. e sposaisì np. *sposarsi, ammogliarsi o maritarsi.* Sposai su parri di algunu, *sposare il parere, aderire al sentimento di alcuno.*

Sposalìziu, nm. *sposalizio, sposalizia.* - agg. *sponsalizio-zia.*

Sposamèntu, nm. *sposamento.*

Sposàu-da, part. *sposato.*

Sposòriu, nm. (t. sp.) *sposalizio.*

Spossài va. (t. de s'usu) M. spoderai.

Spossessài, va. *spodestare, spropriare delle cose proprie, cacciar dal possesso.* Spossessaisì vr. *spropriarsi, spogliarsi del possesso.*

Spossessàu-da, part. *spodestato, spropriato, cacciato dal possessò delle cose proprie.*

Spossèssu, nm. *spropriazione, sproprio.*

Spossidìri, va. *spropriare, spogliar dei beni, dispossessare.* Spossidirisì vr. *spropriarsi.*

Spossidìu ìa, part *spropriato, spogliato dei beni, dispossessato.*

Spostadùra, nf. *spostatura, spostamento, positura in fallo, collocamento fuor di luogo.*

Spostài, va. bogai de su postu, *scostare, cavar dal posto.* Spostaisì np *spostarsi, scostarsi, lasciare il posto.*

Spostàu-da, part. *spostato.*

Sprabaxài, va. (tr. forsis guastau di *erbajar* sp) separai de su comoni de su bestiamini pecorinu unu pegus po derettu feudali de sa pastura, *segregare un capo di bestiame pecorino per pagare al feudatario il dritto della pastura.* Sprabaxai (tr) dissipai, sparzinai, separai de pari, *sparnicciare, sparpagliare.*

Sprabàxau-da, part. *che ha segregato dalla greggia pecorina un capo di bestia pel dritto feudale della pastura.* Po sparzinau ecc., *sparnicciato, sparpagliato.*

Sprabàxu, nm (tr.) su separai unu pegus de su bestiamini minudu po su derettu baronali de sa pastura, *segregazione d'un capo di bestia pecorina pel dritto feudale della pastura.* Pagai su sprabaxu, *pagare il dritto feudale della pastura con un capo di bestia.*

Spràma, nf. (t. cat.) grandu paura, spantu, azzìcchidu, *spavento, batticuore, gran paura.* Fai sa sprama zerriendu. M. spramaisì.

Spramài, va. (forsis de e-spalmarse sp.) *spaventare, sbigottire.* Spramai unu a zerrius, *spaventare, sbalordire uno con grida.* Spramaisì de su plantu, *piagnere dirottamente, struggersi in lagrime.* Spramaisì de sa paura, *sbigottirsi del timore.* Spramaisì zerriendu, *strangolarsi, sfiatarsi gridando.* Spramaisì de forti dolori, *spasimar di dolore.*

Spramàu-da, part. *spaventato, sbigottito, sbalordito.* M. su verbu. Po paurosu M.

Spramętàda, M. palmetada.

Sprappeddadùra, nf. sprappendadura de cambas, *spaccatura, allargamento di gambe.* Sprappeddadura di ogus, *lo sciarpellar gli occhi.*

Sprappeddài, va (tr.) Sprappeddai is ogus cun is didus, *sciarpellare, arrovesciar le palpèbre.* Sprappeddai is coscias, *spaccar le cosce.* M. sparranchiai.

Sprappeddàu-da, part. *sciarpellato, spaccato.* M. su verbu. Ogu sprappeddau, *occhio sciarpellino, scerpellino, scerpellato.*

Spraxidròxu, nf. logu po spargiri roba po asciuttai, *spanditojo, stenditojo.*

Spràxiri, spraxiu. M. spargiri.

Sprеài, va. teniri spreu, pigai orrori, *avere in orrore.*

Spreàu àda, part. *che ha avuto in orrore.*

Sprecculitài, vn. *dimandare con astuzia, spiare.*

Sprefagliài, va. sguarniri unu bistiri, scosirindi su prefagliu, *sguernire una veste della balzana, sdrucirne il falpalà, lasciarla senza fregio.*

Sprefagliàu-da, part. *sguernito, sfornito della balzana, del fregio.*

Spregiudicài, va. *dissuadere, disingannare, sgannare, cavar d'inganno.*

Spregiudicàu-da, part. *dissuaso, disingannato, sgannato, cavato d'inganno.* - agg. liberu de pregiudizius, *spregiudicato, accorto, di liberi sentimenti.*

Spreidaisì, vr. (tr.) *spretarsi.*

Spreidàu-da, part. *spretato.*

Spreizzaisì, vr. lassai sa mandronìa, *snighittirsi, spoltrarsi, spoltrirsi, spoltronirsi, lasciar la poltronerìa.*

Spreizzàu-da, part. *snighittito, spoltrito, spoltronito.*

Spremicèra, nm. (tr.) Fai su spremicera o casu cottu, spezia de giogu, *far serra, far pressa.*

Spremida, nf. *spremitura.*

Spremidùra, nf. *premitura, spremitura. smugnimento.* Po su sforzu chi faint is pringias in su partu o chini patit de stitichesa, *ponzamento.*

Spremidus, nm. pl. contrazioni de is musculus intestinalis o de su diaframma, *premiti.*

Spremimèntu, nm. M. spremidura.

Sprèmiri, va. *spremere, premere, smugnere.* Spremiri vn. si usat propriamenti po su sforzaisì chi fait una priugia in su partu o chini patit istitichesa, *ponzare, pontare.* Spremirisì vr. incomodaisì, *spremersi, smugnersi, struggersi.* Mi seu bastanti spremiu po tui, *mi sono abbastanza spremuto, strutto, smunto, incomodato, disagiato per te.* Spremiri un arangiu o limoni, *spremere, strizzare un limone, sprillare una melarancia.*

Sprèmiu-ia, part. *spremuto, premuto, smunto, strizzato, sprillato.*

Sprenèticu-ca, agg. M. sprenosu.

Sprèni, nm. *milza.*

Sprenòsu-sa, agg. (tr.) chi patit maladìa a su spreni, *splenetico.*

Spresonài, va. *sprigionare, scarcerare, cavar di prigione.*

Spresonamentu, nm. *sprigionamento, scarceramento.*

Spresonàu-da, part. *sprigionato, scarcerato.*

Sprèu, nm. *ripugnanza, orrore.*

Spreziài, spreziau. M. dispreziai.

Spricuài, e spriculai (tr.) corrumpiu de su lat. *speculor -aris.* M. speculizzai.

Sprigaisì, (tr.) miraisì in su sprigu. M. sprigu.

Sprìgu, nm. *specchio, ammiraglio.* Miraisì in su sprigu, *specchiarsi.* Annappai unu sprigu, *accecare uno specchio.* Cristallu de su sprigu, *spera, bàmbola, cristallo.* Sa folla de stangiu ammesturau cun s'argentu biu chi si ponit a su cristallu po rappresentai is oggettus, *foglia.* Sprigu de s' enna de s'anima espress. rust. *scròbicolo del cuore.*

Springiài, M. sfendiai.

Spriogài, va. *spidocchiare.*

Spriogàu-da, part. *spidocchiato.*

Sprittadùra, nf. scotadura de unu bestiri, *scollatura.*

Sprittài, va. scoberriri su zugu o su sinu, *scollare, scoprire il collo, snudare il seno.* M. decolleter fr.

Sprittàu-da, part. *scollato.* Bestiri sprittau, *veste scollata, scollacciata.*

Sprofundài, va. *dirupare, precipitare, sprofondare.* Sprofundai vn. si narat de terrenu chi façilmenti inci calat po no essiri firmu, *franare, smottare.* Sprofundaisì np. *sprofondare, cadere a fondo, profondare, andar a fondo.* Po preçipitaisì M.

Sprofundamèntu, nm. *sprofondamento.*

Sprofundàu-da, part. *sprofondato.* Profundu, sprofundau, senza fundu, *profondo, sprofondato, abisso.*

Spromìttiri, va. no manteniri sa promissa, *spromettere.*

Spromìttiu-ia, part. *spromesso.*

Spronada, nf. spezia de batteu, *speronara.* Po puntura de sproni, *spronata.*

Spronadòri-ra, vm. e f. *spronatore-trice, spronante, stimolante*

Spronài, va. *broccare, spronare, pugnere collo sprone.* Po stimulai, *spronare, incitare, sollecitare.*

Spronàu-da, part. *spronato, broccato.* Po stimulau, *spronato, incitato, sollecitato*

Spròni, nm. *sprone, sperone* Donai sproni o spronai, *dar di sprone o degli sproni, spronare.* Po stimulu, *sprone, stimolo.* Sproni de su cani e de su caboni, *sprone, unghione.* Po sa punta de prua de is navìus de remu, *sprone, becco.* Po contraforti de muraglia, *sprone.* Rodedda de su sproni, *spronella, stella dello sprone.* Gliaga chi fait su sproni, *spronaja.* Maistu de spronis, *spronajo.* Accirrada o puntura de sproni, *fiancata.* Sproni de cavalieri, flori, *sprone di cavaliere, rigàligo, fior cappuccio, consòlida reale.* T. B.

Sproporzionadamènti, avv. *sproporzionatamente.*

Sproporzionài, va bogai foras de proporzioni, *sproporzionare, cavar fuori di proporzione.*

Sproporzionàli, agg. *sproporzionale.*

Sproporzionalidàdi, nf. *sproporzionalità.*

Sproporzionàu-da, part. *sproporzionato.* In forza di agg. *sguagliato, disuguale.*

Sproporziòni, nf. *sproporzione, disuguaglianza, differenza, sguaglio, divario, discrepanza, scatto.*

Spropositadamènti, av *spropositatamente.*

Spropositài, va. fai e nai spropositus, *spropositare. fare o dire spropositi.*

Spropositàu-da, part *spropositato.*

Spropòsitu, nm. *sproposito.* Spropositoni accr. *spropositone.*

Spropriài, va. spossessai, spossidiri, alienai, *spropriare e spropiare, privare, spodestare delle cose proprie.* Spropriaisi vr. *spropriarsi.*

Spropriamèntu, nm. *spropriamento.*

Spropriàu-da, part. *spropriato e spropiato.*

Spropriaziòni, nf. M. sproprìu.

Spròpriu, nm *sproprio, spropriazione, spropiazione.*

Spròteggiu ia, agg. *sprotetto.*

Sprovvidìri, va *sprovvedere, sfornire, lasciare sprovveduto.*

Sprovvidìu-da, part. *sprovveduto, sprovvisto.*

Sprovvìstu-sta, agg. *sprovvisto, sfornito.*

Sprugadùra, nf. M. spurgadura.

Sprugai, sprugau (tr.) M. spurgai ecc. Po limpiai fa, bogai su granu de sa tega, *sgranare, sbaccellar le fave.*

Spruinài, va. limpiai de su pruìni, *spolverare, levar via la polvere.*

Spruinàu-da, part. *spolverato.*

Spruppài, spruppau M. spulpai ecc.

Spudadùra, nf. (tr.) M. scupidura.

Spudài, spudau ecc. M. scupiri ecc.

Spùdu, nm. (tr. *de sputum-i*) M. scupidu. Po spudu de sanguni. M. sputu. Spudixeddu, dim. (dd pron. ingl.) M. scupideddu. Spudixeddu di alguna cosa liquida, espress. rust. pagheddeddu, *zinzino*.

Spùglia, nf. indumentus e ornamentus de pipìu chi depit nasciri prossimamenti, *corredino*. (V. Ortografia classica Italiana).

Spuligadùra, nf. *lo spulciare*.

Spuligài, va. *spulciare, tor via le pulci*. Spuligaisì vr. *spulciarsi, torsi le pulci*.

Spuligàu-da, part. *spulciato*.

Spulighittài, t. burlescu. M. spuligai.

Spulpài, va. *spolpare, levar la polpa*. Spulpai is pilus fig. *diradare i capelli*. Spulpaisì vr. e np. *spolparsi, perder le polpe*.

Spulpamèntu, nm. *spolpamento*.

Spulpàu-da, part. *spolpato*.

Spùma, nf. (tb.) M. sguma.

Spumadòri, nm. *spazzola, spazzarola, scopetta*. Spumadori de dentis, *spazzolino da denti*. Spumadori de zuddas, *setola*. Spumadori fattu de saìna, *spazzola*. Spumadori po puliri cuaddus, *brusca*. Po strum. de filu de lottoni po puliri figuras de metallu, *grattabuggia*. Su puliri cun custu strum. *grattabuggiare*. Spumadoreddu, dim. (dd. pron. ingl.) *setolina, spazzolino, spazzoletta*.

Spumài, va. limpiai cun ispumadori, *spazzolare, scopettare, nettare, ripulire con ispazzola o scopetta, setolare, nettare con la spazzaròla*. Po pigai sa sguma a sa pingiada. M. sgumai.

Spumànti, v. agg. *spumante, spumeggiante, schiumante*.

Spumàu-da, part. *spazzolato, scopettato, setolato*. Po sgumau M.

Spumosidàdi, nf. *spumosità*.

Spumòsu-sa, agg. *spumoso, schiumoso, spumeggiante, spumifero*. Sanguni spumosu, *sangue àfrode*. Bonav.

Spuncionàda, nf. spuncionada de scuppetta, bastoni ec. *puntata d'archibuso, bastone, ec*.

Spuncionài, va. *punzecchiare, leggiermente pugnere*. Po stimulai, *stimolare, sollecitare*.

Spuncionàu-da, part. *punzecchiato*. Po stimulau, *stimolato, sollecitato*.

Spuntàda, nf. spuntada de su soli, *levata del sole*.

Spuntadùra, nf. *spuntatura*.

Spuntài, va. segai o guastai sa punta, *spuntare, guastar la punta*. Spuntai is alas, *tarpar le ale*. Spuntai o scomai is arburis, *svettare, tagliar le vette*. Spuntai po otteniri alguna cosa o cun arti o po forza, *sbarbare*; *spuntarla*. Spuntai su muccadori de is agullas, *spuntare il fazzoletto, levar via gli spilli*. Spuntai vn. cumenzai a bessiri, cumenzai a

spuntai is corrus, *spuntare, cominciare ad apparire, a nascer le corna*. Spuntai de su soli, *spuntar del sole*. Spuntaisì np. *spuntarsi, perdere la punta*. Spuntaisì, trattendu de binu, *infortire, incerconire, divenir cercone*.

Spuntànti, v. agg. nascenti, *spuntante*.

Spuntàu-da, part. *spuntato*. Po nasciu, *spuntato, uscito fuori, nato*. Su binu s'esti ispuntau, *il vino si è infortito, ha pigliato punta*.

Spunteddài, va. (dd. pron. ingl.) *spuntellare, levar i puntelli*.

Spunteddàu-da, part. *spuntellato*.

Spuntonàda, nf. colpu de spuntoni, *spuntonata, colpo di spuntone*.

Spuntòni, nm. arma de ferru longa, quadra e puntùda cun asta, *spuntone, spontone* Spuntoni de cantonada, *spigolo della cantonata*. Spuntoni de scuppetta, *colpo, urto colla culatta dello schioppo*. Spuntoneddu, dim. (dd. pron. ingl.) *spuntoncello, spuntoncino, spontoncello*.

Spùntu-ta, agg. binu spuntu, *vino infortito, che ha dato la volta, che ha preso punta*. Spuntu de lingua. M. lingudu.

Spupillàu-da, agg. bessiu de pupillu, *spupillato*.

Spurgadùra, nf. *spurgazione*.

Spurgài, va. (t. de s'usu) sfleinmai, *spurgare*. Po purgai o limpiai M.

Spurgamèntu, nm. *spurgamento, spurgazione*.

Spurgàu-da, part. *spurgato*.

Spùriu-ria, agg. burdu, *spurio, illegittimo*. In forza de sust. *bastardo*.

Spùrra, nf. *labrusca*.

Spurtidùra, nf M. spurtimentu.

Spurtimèntu, nm. *mordicamento*.

Spurtìri, va. (tr.) pizziai, *pizzicare, mordicare* Su soli spurtit, *il sole scotta, sferza*. M. pizziai.

Spurtìu-ia, part. *pizzicato, mordicato*.

Spurzigàda, nf. (tr.) M. bussinada.

Spùtu, nm. (t. de s'usu) *sputo*. Sputu catarrosu, *farda, farfallone, sornacchio, gran bioccolo di catarro*. Sputu de sanguni, *sputo di sangue*. Si custu provvenit de rottura, di algunu vasu de su pulmoni, *emotossìa*.

Squaddigài, va. (tr.) *dinoccolare*.

Squaddigàu-da, part. (tr.) *dinoccolato*.

Squadernadòri-ra, vm. e f. *squadernatore-trice*.

Squadernài, va. furriai, circai is foglius de is liburus, *squadernare, rivolgere le carte dei libri*. Po manifestai, *squadernare, manifestare*. Po esaminai beni, *squadernare, esaminare*. Po scuncertai o disordinai, *squinternare, sconcertare*.

Squadernàu-da, part. *squa-*

dernato, *squinternato*. M. su verbu.

Squàdra, nf. strum. po formai is angulus rettus, *squadra*. Essiri a squadra o foras de squadra, *essere a squadra o fuori di squadra*. Bessiri de squadra fig. essiri disordinau, *uscir di squadra*, *essere sregolato*, *uscir de' termini*. Squadra zoppa, strum. po pigai is angulus, *pifferello*, *squadra zoppa*. Po truppa o squadroni, *squadra*, *squadrone*. Squadritta, dim. pitica squadra de genti armada, *squadriglia*. Po squadra pitica strum. *squadruccia*.

Squadradòri-ra, vm. e f. *squadratore-trice*.

Squadradùra, nf. *squadratura*.

Squadrài, va. fai quadru, *squadrare*, *aggiustar colla squadra*. Fig. esaminai minudamenti, *squadrare*, *esaminar minutamente*.

Squadràu-da, part. *squadrato*, Fig *squadrato*, *esaminato*. *considerato*.

Squadriggiadùra, nf. M. squadradura.

Squadriggiài, va. sgrussai linnamini sa prima borta cun sa seguri, *digrossare*. Po squadrai M.

Squadriggiàu-da, part. *digrossato*.

Squadrignài, va. (t. cat.) esaminai, considerai minudamenti, *squadrare*, *considerare*, *esaminare minutamente*.

Squadrignàu-da, part. *squadrato*, *esaminato*, *considerato*.

Squadronài, va. fai squadronis, *squadronare*, *ordinare squadroni*, Squadronaisì vr. *squadronarsi*, *schierarsi*, *porsi in ordinanza*.

Squadronàu-da, part. *squadronato*, *schierato posto in ordinanza*.

Squadròni, nm. *squadrone*, *banda*. Squadroneddu, dim. (dd pron. ingl.) *squadroncello*, *squadroncino*.

Squàdru, nm. pisci meda grussu chi tenit sa peddi aspra, *squadro*.

Squartài, va. dividiri in quartus, *squartare*, *dividere in quarti*.

Squartamèntu, nm. *squartamento*, *squartatura*, *squartata*, *divisione fatta in quarti*.

Squartarài, va. (t. cat.) *far crepare*, *abbattere uno*. Squartarai, azzapulai unu a terra, *sbattere uno a terra*, *stramazzarlo*. Squartarai, vn. crepai de feli, *crepar di sdegno* Squartaraisì np. aberririsì, sperraisì o crepaisì, *crepare*, *scoppiare*, *spaccarsi*, *fendersi da per se*. M. zaccai. Squartarai de fatiga, de troppu traballu, *crepar di fatica*. M. arrebentai.

Squartaràu-da, part. *crepato*, *sbattuto*, *abbattuto*, *scoppiato*, *spaccato*, *fesso*.

Squartàu-da, part. *squartato*, *diviso in quarti*.

Squilibrài, va. (t de s'usu) *sbilanciare*, *far perder l'equilibrio*. Squilibraisì, np. *dilibrarsi*, *uscir di bilico*, *di libramento*.

Squilibramèntu, nm. *sbilanciamento*.

Squilibràu-da, part. *sbilanciato*.

Squilibriu, nm. *sbilancio*.

Squinternài, squinternau. M. squadernai ec.

Squisitamènti, avv. *squisitamente*.

Sqûisitènzia, M. sqûisitesa.

Sqûisitèsa, nf. *squisitezza, esquisitezza*.

Squisìtu-ta, agg. *squisito, eccellente*.

Sramài, va. segai is ramus, *diramare, disramare, troncare i rami*.

Sramàu-da, part. *diramato*.

Sregiolài, va *smattonare*.

Sregiolàu-da, part. *smattonato*.

Sreguladamènti, avv. *sregolatamente, disregolatamente*

Sregulài, va. desordinai, *disordinare, perturbare, confonder l'ordine*. Sregulaisì np. *disordinarsi*.

Sregulàu-da, part. *disordinato, sregolato, disregolato*.

Srexinài, va. *diradicare, disradicare, sradicare*.

Srexinàu-da, part. *sradicato, diradicato*.

Stabilèssiri, stabilessiu, (t. sp.) M. stabiliri.

Stàbili, agg. *stabile, fermo, permanente, durabile, saldo*

Stabilidàdi, nf. *stabilità, fermezza*.

Stabilidòri-ra, vm. e f. *stabilitore, constitutore-trice, costitutore-trice*

Stabilimèntu, nm. *stabilimento*.

Stabilìri, va. *stabilire, costituire, statuire, ordinare, deliberare*. Po fai prova. M. provai. Po collocai, *stabilire, collocare*. Stabilirisì vr. domiçiliaisì, *fissar domicilio, fermar sua dimora*.

Stabilìu-da, part. *stabilito, costituito, statuito, ordinato*.

Stabilmènti, avv. *stabilmente, fermamente*.

Staccài, va. *staccare, distaccare, spiccare*. Po sceberai, *scegliere*. Po sculiai, bogai de su cuili, staccai unu lepuri de su cuili, *scovare, cavare una lepre dal covo*.

Staccamèntu, nm. *staccamento, distaccamento*.

Staccàu-da, part. *staccato, distaccato, scelto, cavato*.

Stadàli, nm. (t. sp.) *matassina di cera filata*. V. Franz. alla voce estadal.

Stàdda, nf. (dd. pron. ingl.) *mangiatoja, greppia*. Stadda po retiru de bestias, *stalla, gagno*. Torrai su cuaddu a sa stadda, *rimettere il cavallo alla stalla*. Stadda de bois, *bovile*. Cuaddu de stadda, *cavallo stallìo*. Picciocu chi tenit cura de sa stadda, *stabulario, stalliere, cozzone, garzon di stalla*. Staddixedda, dim. (dd pron. ingl.) *stalletta, stalluccia*.

Stadèra, nf. romana, *stadera, bilancia*. Su pilloni de sa stadera, *il romano*. Canna de sa stadera, *lo stilo*. Donai sa ghettada a sa stadera, *dare il tratto o il crollo alla bilancia*. Stadera manna, *staderone*. Maistu de staderas, *staderajo*. Stade-

redda dim. (dd pron. ingl.) romanedda, *staderina.*

STADIÀLI, agg. e sust. m. (tr.) Si narat serviziu stadiali su chi po convenzioni faint algunus serbidoris in is solus tres mesis de su stadi, *servizio, estivale, della state.*

STÀDI, nm. *state, estate.* De stadi agg. *estivo.*

STÀDIU, nm. ottava parti de unu migliu, *stadio.*

STÀDU, nm. gradu, *stato, grado, condizione.* Po dominiu, *Stato, Dominio, Signorìa.*

STÀFFA, nf. strum. de ferru chi pendit de sa sedda, *staffa.* Migias a staffa si narant is chi sunti senza pei o senza peuncu, *calze a staffa o a staffetta.* Po sa gaffa de sa fibbia, *staffa.* Staffas de ferru chi stringint su telargiu de sa stampa, *ganozze.* Staffixedda dim. (dd pron. ingl.) *staffetta.*

STAFFADÒRI, nm. (t. sp.) imbroglioni, *truffatore.*

STAFFÀI, vn. bogai su pei de sa staffa, *staffare, staffeggiare.* Staffai, va. (de estafar sp.) imbrogliai, *truffare.*

STAFFÀLI, nm. *staffile.*

STAFFÀU-da, part. *staffato.* Po imbrogliau, *truffato.*

STAFFÈRI, nm. serbidori, *staffiere, famiglio, famigliare.*

STAFFÈTTA, nf. (t. de s'usu) si narat di omini chi andat currendu a cuaddu po portai literas o avvisu, *staffetta.*

STÀI, vn. *stare.* Po èssiri o consistiri *stare, consistere.* Po abitai, *stare, abitare.* Stai bonu, *star bene, esser sano.* Stai firmu, in peis, *star fermo, ritto.* Po abbarraisì, *stare, fermarsi.* Lassai stai, *desistere, cessare.* Stai chetu, *star cheto.* Po appartenniri, *stare, appartenere.* Plenu de lassamistais, de fastidius, *pieno di lasciami stare, di noje.* Stai ascurtendu, *ascoltare, stare ad ascoltare.* Stai tu per tu, ferriri azza po azza, *rimbeccare, rimandarsela l'un l'altro, star punta a punta.* Stai a sa imperramperrada, *stare a cavalcioni.* Stai a s'avvertia, *stare all'erta.* Stai beni, trattendu de bistiri chi arruit beni a sa persona, *campeggiare.* Su bistiri chi portas ti stat meda beni, *la veste che porti ti campeggia bene indosso.* Ti stat, ti dexit che sa ficca in s'ogu, *ti si avviene come al bue a far santà.*

STAINAISÌ, stainau ec. (tr.) M. staniai ec.

STALLACABÒNI, sparai paris, *trana*

STALLÀI, va. separai de su tallu, de su cumoni, *sbrancare, separar dal branco, cavar di branco.* Stallaisì vr. *sbrancarsi, separarsi, allontanarsi dal branco.* Stallai po ghettai s'àncora in tempus de bentu forti, *stallare.* Stallai po sceberai M.

STALLAMÈNTU, nm. si narat de bestias unias in cumoni, *sbrancamento.*

STALLÀU-da, part. *sbrancato, separato dal branco, stallato.* Po sceberau M. Cuaddu ch' est intrau in sa raja primu

stallau, *cavallo che è giunto alla metà della corsa il primo distante dagli altri.*

Stallòni, nm cuaddu po fai razza, *stallone.*

Stàllu, nm. *stallo, stanza, dimora.* Canonigu de stallu, *Canonico di stallo, cioè senza prebenda.* Po stallamentu M.

Stamègna, nf. *stamigna.*

Stamèngia, nf. (tr.) M. stamegna.

Stàmini, nm. *stame.* Stamini de sa vida, *stame della vita.* Po algunus filus chi bessint in mesu di algunus floris, *stame*

Stàmpa, nf. *stampa, impressione.* Provas de sa stampa po corriggiri, *bozze.*

Stampàbili, agg. *stampabile.*

Stampadòri, vm. *stampatore, tipògrafo, impressore.* Po strum. de stampai, *foratojo e foratore.* Stampadori de muneda, *monetiere, stampator di monete.* Po su chi fait istampus, *foratore.*

Stampadùra, nf. *foratura, bucatura.*

Stampài, va. *bucherare, bucare, forare, traforare.* Po imprentai, *stampare, imprimere, imprentare.* Stampai de una parti a s'atera o de parti a parti, *straforare, traforare.* Stampai laminas de ferru o similis, *lavorar di traforo.* Stampai a medas istampus e piticus, *bucacchiare, foracchiare e sforacchiare.* Stampai muneda, *coniare, improntar moneta, medaglie col conio.*

Stampàu-da, part. *bucato, forato, bucherato, foracchiato.* Stampau a medas istampus, *bucacchiato, sforacchiato.* Po stampau de parti a parti, *traforato, straforato.* Po imprentau, *stampato, impresso, coniato.* M. su verbu.

Stamperìa, nf. *stamperia, stamparia, tipografia.*

Stampìglia, nf. (t. fr.) caratteri ch'imitat sa stampa, *stampatella, stampatello, formatello.*

Stàmpu, nm. *forame, foro, buco, buca, apertura, traforo, pertugio, fesso.* Stampu de parti a parti, *straforo.* Stampu prus profundu che slargu, *buca.* Stampu tundu fattu in sa porta po intrai sa gattu, *gattajuola.* Ficchirisinci in su stampu prus piticu po bregungia, *ficcarsi in un forno.* Stampu po s'ogu de s'agu, *cruna.* Circai dogna stampu, *cercar ogni buco.* Po logu occultu, appartau, *buco, luogo nascosto.* Fai stampu, imbrogliai, *bucherare, brogliare.* Sciri dogna stampu, *saper ogni traforo a mena dito.* Stampu in forma de nicciu, *bugigatto, bugigàttolo.* Stampixeddu, dim. (dd pron. ingl.) *bucolino, bucherello.*

Stanài, va. bogai de sa tana, *cavar dalla tana.* Stanai vn. bessiri de sa tana, *stanare, uscir della tana.* Trattendu de lepuris, feras ecc. *scovare, cavar dal covo.*

Stanàu-da, part. *cavato dalla tana, stanato, cavato dal covo.*

STANAXÌI, va. (tr.) distaccai su tanaxi, *spicciolare, distaccar dal picciuòlo.*

STANAXÀU-da, part. *spicciolato.*

STÀNGA, nf. *stanga, sbarra, spranga.* Colpu de stanga, *stangata.* Stanghitta, dim. *stanghetta.* Stangoni, accr. de stanga, *stangone.* Po strum. de murigai is metallus iscallaus e ateras cosas similis, *stangone.* Su murigai cun custu strumentu, *stangonare.*

STANGADÙRA, nf. M. stangamentu.

STANGÀI, va. accozzai cun istanga, *stangare, sprangare, sbarrare, abbarrare.* Stangai su sanguni, *stagnare, ristagnare, strignere, fermare il sangue.*

STANGAMÈNTU, nm. stangamentu de sanguni, *ristagnamento, ristagno.* Po assegurramentu de porta cun istanga, *il fermar la porta con istanga o sbarra.*

STANGÀU-da, part. *stangato, sprangato, sbarrato.* Fueddendu de sanguni, *stagnato, ristagnato, fermato.*

STANGHÈRI, nm. su chi bendit su tabaccu, *tabaccajo, tabacchino, venditor di tabacco.* Stangheri chi bendit a minudu in istanghigliu, *tabacchino, venditor di tabacco a minuto, in dettaglio.*

STANGHÌGLIU, nm. stangu aundi si bendit su tabaccu a sa minuda, *appalto di tabacco per rivendere a minuto.*

STANGIÀDA, nf *stagnata* Stangiadedda, dim. (dd pron. ingl.) *stagnatuzza.*

STANGIADÙRA, nf. M. stangiamentu.

STANGIÀI, va. *stagnare, coprir di stagno.*

STANGIAMÈNTU, nm. *stagnamento.*

STANGIÀU-da, part. *stagnato, peltrato, coperto di stagno.*

STÀNGIU, nm. metallu biancu, *stagno* Fogliu de stangiu battiu, *stagnuòlo.* Stangiu raffinau cun plata, *peltro.*

STÀGNU, nm. M. staniu.

STÀNGU, nm. (de *estanco* sp.) Stangu de tabaccu, *appalto di tabacco.* Pigai stangu o appaltu de mercanzìas, *pigliar l'appalto di mercanzie.* (V. Franzios, alla voce *Estanco.*)

STANIÀI, vn. e staniaisì np. abbarraisì s'aqua senza curriri, *stagnare, fermarsi l'acqua senza correre.*

STANIAMÈNTU, nm. *stagnamento.*

STANIÀNTI, v. agg. *stagnante.*

STANIÀU-da, part. *stagnato.* Aqua staniada, abbarrada, *acqua morta, stagnata, ferma.*

STÀNIU, nm. aqua abbarrada, *stagno, marese.* Staniu mannu, *stagnone.*

STANTÀRXU, M. strantaxu.

STÀNTI, nm. momentu, *stante, punto, momento.* In custu stanti, *in questo stante.* Stanti de liburus, *scaffale, scansìa, ciscranno.* Stanti de coxina po poniri platus, *rastrelliera, scancerìa.* Po stanti de poniri paperis o scritturas, *cancello, scancello.*

Stanti po poniri is platus po serviziu de sa mesa chi naraus mesa paradora, *credenza*, *credenziera*. Po instanti M.

Stantichì, avv. *stantechè*.

Stantissài, va. fai stantissu, *far invietire*, *far divenir vieto*, *stantìo*. Su grandu calori stantissat is ous, *il gran calore fa divenire stantìe le ova*. Stantissaisì np perdiri sa perfezioni sua po troppu tempus, *invietare*, *invietire*, *divenir vieto*, *rancido*, *stantìo*, *guastarsi per vecchiezza*.

Stantissàu-da, part. *invietito*, *fatto vieto o divenuto vieto*, *rancido*, *stantìo*.

Stantìssu-ssa, agg. *stantìo*, *vieto*, *rancido*, *guasto per vecchiezza*. Ou stantissu, *uovo stantìo*.

Stànzia, nf. M. instanzia.

Stappài, va. (t. sp.) *sturare*. Stappaisì np. *sturarsi*, *schiudersi*.

Stappàu-da, part. *sturato*.

Stàri, nm. (tr.) M. dominariu.

Stàsa, nf. (t. de s'usu) Cantidadi chi pigat una carrada, bastimentu ecc. *tenuta*, *staza*. Po su strum. de pigai sa misura, *staza*, *staglio*.

Stàsi, nf. (T. Gr. Med.) insuperabili restagnu de umoris in is vasus minimus de su corpus, *stasi*.

Stasibòis, nm. erba, *anònide*, *natrìce*, *bulimàca*.

Stasidùra, nf. *stracca*. A stasidura avv. *a stracca*.

Stasimèntu, nm. *straccamento*.

Stasìri, va. propriamenti cansai camminendu, *stancare*, *fiaccare*, *straccar camminando*. Stasirisì np. *stancarsi*, *straccarsi*.

Stasìu-da, part. *stancato*, *straccato*. In forza di agg. *stanco*, *stracco*, *lasso*, *fiacco*.

Stasonàbili, agg. *stagionevole*.

Stasonài, va. *stagionare*, *condurre a perfezione*.

Stasonamèntu, nm. *stagionamento*, *stagionatura*.

Stasonàu-da, part. *stagionato*.

Stasòni, nm. e taliorta fem. nomini de is quattru partis de s'annu, *stagione*. Po tempus simplementi: in cussu stasoni, *in quel tempo*, *in quella stagione*. Stasoni malu, *stagionaccia*.

Statìsta, nm. Ministru chi règulat is affaris de su Stadu, *Statista*.

Statìsticu-ca, agg. appartenenti a Statista, *statistico*.

Stàtua, nf. *statua*. Statua mala, *statuaccia*. Statuedda, dim. (dd pron. ingl.) *statuetta*.

Statuàli, agg. chi appartenit a su stadu, *statuale*.

Statuària, nf. s'arti de sa scultura, *statuaria*, *scultura*.

Statuàriu, nm. scultori, *statuario*, *scultore*.

Statùra, nf. *statura*. De mediana statura, *di mezzana statura*.

Statutàriu, nm. (t. ital.) compiladori de is derettus costumalis, *statutario*.

Stàu-da, part. de su verbu stai o essiri, *stato-ta*.

Staulài, va. si usat fig. po segai, sfasciai, *rompere*, *fracassare*. Si ti pigu ti stàulu, ti sfasciu sa conca, *se ti prendo ti rompo la testa*.

Staulàu-da, part. *rotto*, *fracassato*. In forza di agg. conca staulada, sfasciada, macca, *testa matta*, *testa balzana*. M. conca.

Stàuli, nm. *solajo*.

Stavellài, stavellau. M. scassolai ecc.

Stavèllu, nm. M. scassolu.

Stazionàli, agg. Cresia stazionali si narat cudda in sa quali si faint is istazionis in tempus de giubileu, *Chiesa stazionale*.

Stazionàriu-ria, agg. si narat de is planetas, *stazionario*, *fermo*.

Stazióni, nf. visita fatta a Cresia ordinada de su Papa po lucrai s'indulgenzia, *stazione*. Stazioni po abitazioni, *stazione*, *abitazione*, *fermata*.

Stàziu, nm. possessu de campagna propriu de pastoris, *tenuta*. Po abitazioni de campagna, *stazio*, *abitazione*, *fermata*.

Stàzzu, nm. (T. de Pastoris) *strato di legno o d'altro fatto sugli alberi per riporvi forme di cacio ecc.*

Stebidài, va. (t. sp.) *intiepidare*. Stebidai vn. *intiepidire*. Stebidaisi np. *intiepidirsi*, *raffreddarsi*.

Stècca, nf. o sticca, *stecca*. Po piegalitteras, *stecca da piegare*.

Steddàu-da, agg. *stellato*. M. stellau. Cuaddu steddau si parat su chi portat una mancia bianca in fronti, *cavallo stellato o stellato in fronte*. Boi steddau si narat su chi tenit sa manta, dominanti pintada a steddus o siat a mancias piticas tundas de calisisiat colori, *bue indanajato*, *biliottato*.

Stèddu, nm. (tr.) Astru, *astro*, *stella*. Steddu, fig. alguna mancia bianca de is animalis. Cuaddu o boi chi portat su steddu in fronti, *cavallo o bue stellato*, *che ha la stella in fronte*. Boi plenu de steddus o steddau in sa manta, *bue indanajato*. « Nota: La gente di contado dice *stellas* quelle stelle che risplendono più delle altre: chiama poi *steddus* le stelle fisse che per la maggior lontananza del globo appariscono piccole e di poca luce » M. stella.

Stegài, va. bogai su legumini de sa tega, *sgusciare*, *trarre dal guscio*. In is biddas si usat casi generalmenti po distaccai is tegas de sa canna de sa fa, *spiccare i baccelli dal favùle*. In Italia però su verbu *sbaccellare* si usat in sensu de bogai is granus de su legumini de sa tega, *sgranare*, *sbaccellare*.

Stegàu-da, part. *sgusciato*, *sbaccellato*, *tratto dal baccello*.

Stèlla, nf. *stella*. Stella de su sproni, *spronella*, *stella dello sprone*. Po destinu, *stella*, *destino*. Po asteriscu, *stelletta*,

asterisco. Stellas plèiades e hiades, *gallinelle*. Stellixedda, dim. (dd pron. ingl.) *stelletta*. *stelluzza*.

STELLÀI, va. adornai de stellas una borderìa, *stelleggiare*, *tempestar di stelle*. Stellaisì, np. coberririsì de stellas, *stellarsi*.

STELLÀRI, agg. de stella, *stellare*

STELLÀU-da, part. *stelleggiato*, *tempestato di stelle*, *stellato*.

STELLÌFERU-ra, agg. plenu de stellas, *stellifero*.

STELLIONATÀRIU, nm. (T. Leg.) reu de stellionatu, *stellionatario*.

STELLIONÀTU, nm. (T. Leg.) imputazioni de su propriu delittu fatta de su reu a un ateru, *stellionato*.

STEMMA, nm. (t. de s'usu) scudu gentiliziu, armas, *stemma*, *scudo gentilizio*, *arme*, *insegna*.

STEMPERADAMÈNTI, avv. *stemperatamente*.

STEMPERADÙRA, nf. *stemperatezza*, *stemperatura*. Stemperadura di aria, *stemperanza d'aria*.

STEMPERÀI, va. sciolliri cun fluidu, *stemperare*, *stemprare*. Po alterai, *alterare*, *stemperare*. Po fai perdiri sa tempera, *stemperare*, *levar la tempera*. Stemperaisì, np. *stemperarsi*, *disfarsi*, *alterarsi*. Stemperai ghisciu cun aqua, *intridere il gesso*.

STEMPERAMÈNTU, nm. *stemperamento*. Stemperamentu de umoris, *discrasìa*, *stemperamento d'umori*.

STEMPERÀU-da, part. *stemprato*, *liquefatto*, *intriso*, *alterato*, *smoderato*. Po malisanu, *stemperato*, *malsano*. Po senza tempera, *stemperato*. Po stravaganti, *stravagante*, *bizzarro*, *bisbetico*.

STENDÀI, va. pigai is tendas, *stendare*.

STENDARDÈRI, nm. chi portat su stendardu, *stendardiere*, *pennoniere*.

STENDÀRDU, nm. *stendardo*, *stendale*, *pennone*

STENDÈNTI, v. agg. chi stendit, *stendente*.

STENDIAI, va. *stendere*, *distendere*, *estendere*, *protendere*. Stendiai, stiraisì is brazzus, *prostendere le braccia*. Stendiaisì a longu a longu, *prostendersi*.

STENDIÀU-da, part. *steso*, *proteso*, *esteso*, *prosteso*.

STENDIDÒRI-ra, vm. e f. *stenditore-trice*.

STENDIDRÒXU, nm. logu po stendiri e asciugai roba, *stenditojo*

STENDIMÈNTU, nm. *stensione*, *stendimento*, *distendimento*. Stendimentu de manu, *porgimento di mano*.

STÈNDIRI, va. *stendere distendere*. Po estendiri, *estendere*, *allargare*. Po spargiri, *stendere*, *spargere*. Stendirisì, np *stendersi*, *distendersi*, *estendersi*. Stendiri sa manu, *porgere la mano*.

STÈNDIU-ia part. *steso*, *disteso*, *esteso*, *sparso*.

Stentadamènti, avv. *stentatamente, con difficoltà* Passaidda stentadamenti, a traballu, *bistentare, stare in bistento, in disagio.*

Stentài, vn. patiri, *stentare, patire.* Stentai a biviri, *stentar a vivere.* Stentai a fai una cosa, faidda cun difficultadi, *stentare a fare una cosa. durar fatica* Stentai va. intratteniri. No mi stenteisi, *non mi trattenete.* Stentaisì, np. *trattenersi, stentare, indugiare.* Po imbarazzai, donai fastidiu, *stentare, recar stento, fastidio.* Stentai is pipius cun gioghittus, *intertenere, baloccare i bimbi.* Stentaisì, giogaìsì, comente is pipius, *baloccarsi.*

Stentamèntu, nm. *stentamento.* M. stentu.

Stentàu-da, part. *stentato, trattenuto, indugiato, occupato.* Fueddendu de pipius, *intertenuto, baloccato.*

Stenteriài, vn. trattendu de beccius, scassolai, *imbarbogire.* Fig. nai sciollorius, M. sciolloriai.

Stenteriàu-da, part. *imbarbogito.* Fig. sciolloriau M.

Stentèriu, nm. *delirio, farnetichezza.* Po disatinu M.

Stèntu, nm. fatiga, difficultadi, *stento, fatica, pena, difficoltà.* A stentu, a grandu stentu, avv. *a stento, a grande stento, appena.* Po intrettenimentu, fastidiu, ecc. M.

Stenuài, stenuau. M. estennuai.

Stèppa, nf. pezzu de carretta de cannoni, *fiasca della carretta.* Is duus pezzus chi tenint unidas is isteppas, *calastralli.* M. calestrinu.

Stèra, nf. (de estera sp) *stuoja, stoja e stoino da tenere sotto i piedi o da pavimento.* Targ.

Sterài, va. coberriri cun istojas o steras, *stuojare, coprir di stuoje.*

Steràu-da, part. *stuojato, coperto di stuoje.*

Stercoràceu-cea, agg. de stercu, *stercoraceo.*

Stercorài, va. *stallare, concimare, letamare, stabbiare, fare stabbio, ingrassare i campi collo stabbio.*

Stercoramèntu, nm. *ingrassamento dei campi.*

Stercoràriu-ria, agg. cadira stercoraria si narat cudda chi portat un ovau o stampu in su fundu fattu a posta po is pipius, *sedia stercoraria.*

Stercoràu-da, part. *concimato, letamato, stabbiato, ingrassato.*

Stercoraziòni, nf. ingrassamentu de campu lassendinci frequentementi su bestiamini, *stercorazione, concime, letame, stabbio.*

Stercosciài, stercosciau. M. stercorai.

Stercosciamèntu, nm. M. stercorazioni.

Stercòsciu, nm. e stercosciu (tr.) M. stercorazioni.

Stèrcu, nm. (de stercus lat.) *sterco.*

Sterreografìa, nf (T. G)

s'arti de rappresentai is solidus asuba de unu planu, *stereografìa*.

Stereometrìa, nf (T. Geom) scienzia de is dimensionis de is corpus solidus, *stereometria*.

Stereotomìa, nf. (T. Geom.) scienzia de su tagliu de is solidus, *stereotomìa*.

Steressài, (tr.) M. spedazzai.

Stèrili, agg. (t. de s'usu) infecundu, *sterile*, *infecondo*, *bretto*. Faisì sterili, *insterilire*, *divenire sterile*.

Sterilidàdi, nf. *sterilità*, *sterilezza*

Sterilizzài, va. (t. de s'usu) fai sterili, *sterilire*, *rendere sterile*. Sterilizzaisì np. *insterilire*, *divenire sterile*, *infecondo*, *infruttuoso*

Sterilizzàu-da, part. *sterilito*, *insterilito*, *reso sterile*.

Sterilmènti, avv. *sterilmente*, *infruttuosamente*.

Sterminadòri-ra, vm. e f. *sterminatore-trice*

Sterminài, sterminau. M. destruiri.

Stermìniu, nm. M. ruina.

Sterrài, va. abbasciai sa terra o su terrenu, *sterrare*, *sbassar la terra*

Sterràu-da, part. *sterrato*.

Stèrrida, nf. *strato*. Fai o donai sa prima sterrida, *fare o dare il primo strato*.

Sterrimèntu, nm. *lo sternere*. Sterrimentu de lettu crispinis e taulas, *lettiera*. De carru, *strato*.

Sterrinài, va. strumpai in terra, *atterrare*, *prosternere*, *sdrajare*, *gettar per terra*, *cucciare*, *distendere in terra*, *sternere*.

Sterrinàu-da, part. *atterrato*, *prosteso*, *sdrajato*, *gettato per terra*. Po distendiu in terra, *cacciato*, *disteso in terra*.

Stèrriri, va. *sternere*. Sterriri s'argiola, *ajare*, *inajare*, *distendere i covoni*. Sterriri sa prima argiola, *far la prima ajata*. Sterriri fenu apparixau po corcai is animalis, *impattare fieno alle bestie*. Lastr. Sterriri a tellas, *lastricare*. Sterriri steras, *stojare le stanze*. Sterriri mira, *por mira*, *collimare*. Sterriri su sarmentu o ateras plantas po fai brabanias, *coricare*, *ricoricare le viti*, *sotterrare o propagginare*, *coricare i tralci*.

Stèrriu-ria, part. *ajato*, *inajato*, *impattato*, *stojato*, *lastricato*, *collimato*, *coricato*, *ricoricato*, *sotterrato*, *propagginato*. M su verbu.

Stesiàda, nf. stesiada de peis, trettu, distanza, *tratto*. De innòi a Oristanis c'est una bona stesiada de peis, *da quì ad Oristano è un buon tratto*, *un lungo tratto*.

Stesiadùra, nf. *lontananza*, *allontananza*, *allontanamento*, *discostamento*.

Stesiài, va. allargai, *allontanare*, *discostare*, *dilungare*. Stesiaisì np. *allontanarsi*, *discostarsi*

Stesiamèntu, nm. *allontanamento*, *discostamento*.

Stesiàu-da, part. *allontanato*, *discostato*, *dilungato*.

Stèssiri, va. disfai su tessiu, *stessere, disfare il tessuto.*

Stèssiu-ia, part. *stessuto.*

Stestài, stestau. M. decapitai.

Stètiu-ia, part. de su verbu esseri, *stato.*

Stèva, nf. (de steva sp.) maniga de s'arau, *stiva, bure, manico dell'aratro.*

Stìbba, nf. cantidadi de carradas, *bottùme.*

Stibbài, va. (t. sp.) pleniri a stibbu o ficchiri a forza, *inzeppare, zeppare, stivare, riempir del tutto, ficcar per forza.*

Stibbàu-da, part. *inzeppato, stivato, riempiuto del tutto, ficcato per forza.*

Stibbidùra, nf. *inzeppamento, stivamento, zeppatura, zeppamento.*

Stibbìri, va. (t. sp.) *inzeppare, pigiare, stipare.* Stibirisì, *stiparsi, stivarsi.* M. stibbai.

Stibbìu-da, part. *stivato, stipato.* Stibbius ind'unu cocciu, postus a strintu de pari, *stivati in un cocchio.* Po logu arribbiu de roba, *luogo stivato di roba.*

Stìbbu, nm. *calca.* A stibbu avv. inc'est sa genti a stibbu, *vi è la gente affollata, in folla, a calca, a gran serra.*

Stibilidòri, vm. strum. po stibiliri mesuras de liquidus, cantu pigat una carrada, unu bastimentu, ecc. *staglio, staza.*

Stibilidùra, nf. *stazatura.*

Stibilimèntu, nm. M. stibilidura.

Stibilìri, va. mesurai sa capaçidadi de unu cuponi, de unu bastimentu, ecc. po sciri cantu pigat, *stazare, cercare la tenuta d'una botte, ecc.*

Stibilìu-da, part. *stazato.*

Stìcca, nf. *stecca.* Sticca de balena, de ventagliu, de bigliardu, *stecca.* Sticca maista o siat cannitta maista de ventagliu, e sunt is duas estremas, *stipiti del ventaglio.* Sticchixedda, dim. (dd pron. ingl.) *piccola stecca.*

Sticcàda, nf. (tr.) Donai una sticcada de gorteddu, *dare una coltellata, una puntata di coltello.*

Sticcàja, (tr.) Reparu fattu a palus o a fabbricu in arrius, ecc. M. troccia.

Sticcàu, nm. (tr.) imperdau, *lastricato, lastrico, seliciato, selciato.* M. imperdau.

Sticchìri, va. (tr.) *ficcare, introdurre.* Sticchirisì, np. *ficcarsi.* Po intromittirisì, *ficcarsi, ingerirsi, intromettersi.*

Sticchìu-da, part. *ficcato, ingerito, intromesso.* M. su verbu.

Stìccu, nm. *stecco.* Po su sticcu de sa spola, *spoletto.*

Stidingiài, va. (tr.) Si usat po arropai M. Po maltrattai cun fueddus ingiuriosus, *rampognare, rimproverare, morder con parole.*

Stiddiadùra, nf. *gocciolatura, gocciamento, stillamento, docciatura.*

Stiddiài, va. scolai, *docciare, gocciolare, stillare, versare.* Stiddiai va. stiddiai s'arrustiu,

pilottare l'arrosto. Po proiri minudamenti, vn. *stillare, piovigginare, spruzzolare*. Stiddiai, va. ghettai a gutta a gutta, *stillare, versare a goccia a goccia*.

Stiddiàu-da, part. *docciato, stillato, pilottato, piovvigginato, spruzzolato, versato a goccia a goccia*. M. su verbu.

Stìddiu, nm. *gòccia, gòcciola*. Po su stiddiamentu chi si bit in alcuna grutta, *gemitìo, gemitivo*. Stiddiu de muru o teulada sconcia, *gocciolo, gocciola, gocciolatura*.

Stìge, nm. (T. Mitologicu) su segundu de is fluminis infernalis, *stige*.

Stìgiu-ia, agg. infernali, *stigio, infernale*. Aqua stigia o aqua forti, *acqua stigia, forte*.

Stilettàda, nf. *stilettata*

Stilettài, va. pungiri cun istilettu, *stilettare*.

Stilettàu-da, part. *stilettato*.

Stilèttu, nm. *stiletto, stilo*. Ferriri cun istilettu, *stilettare*. Po strum. de is incisoris in ramini, *stiletto*.

Stilifòrmi, agg. *stiliforme, sottile come uno stilo*.

Stillài, va. *stillare*. M. distillai. Po s'orinai e andai de su corpus de is animalis, *stallare*. Po fai stillicidiu a alguna parti, maladia de su corpus, *docciare, embroccare*.

Stillàu, nm. sa cosa stillada, *stillato*. - part. *stillato*. M. distillau. Fueddendu di animali chi hat orinau, *stallato*. M su verbu.

Stillaziòni, nf. M. distillazioni.

Stillicìdiu, nm (T. M) stillazioni de liquori o di aqua chi si fait a alguna parti, maladia de su corpus, *stillicidio, embrocca, embrocazione, doccia, docciatura, medicinale*. Fai o donai su stillicidiu, *embroccare, docciare, dar la doccia*. Stillicidiu in algunas gruttas, *gemitìo*.

Stìlu, nm. modu de componiri, *stile, stilo*. Stilu asciuttu, *stile asciutto, disadorno*. Stilu debili, *stile debole, snervato*. Po costumini, *stile, costume, modo di procedere*. Po su punzioni cun su quali is antigus iscrienta, *stile*.

Stima, nf. *stima, pregio, conto*. Fai stima o contu, *fare stima, conto, avere in pregio, in istima*.

Stimàbili, agg. *estimabile, estimevole, stimabile*.

Stimabilidàdi, nf. *stimabilità*.

Stimadòri-ra, vm. e f. *estimatore-trice, stimatore-trice, che avvalora*.

Stimài, va boliri beni, *amare, voler bene*. Po avvalorai, *avvalorare, stimare, estimare, valutare*. Po fai contu, *stimare, far conto, avere in pregio*.

Stimamèntu, nm. *stimamento, stimazione*.

Stimànti, v. agg. *stimante*.

Stimàta, nf. marca de is gliagas de Gesucristu, *stimate e stimite*.

Stimatìva, nf. giudiziu, *sti-*

mativa, immaginazione, giudizio.

STIMATIZZÀU-da, agg. chi portat is istimatas, *stimatizzato.*

STIMÀU-da, part. amau, *amato, voluto bene.* Po avvalorau, *estimato, avvalorato, valutato, stimato.*

STIMÀU-da, ag. *diletto, amato, benvoluto.*

STIMAZIÒNI, nf. *stimazione.* M. stima.

STÌMU, nm. (de *stimo* ital. ant.) estimu, *estimo, valutazione, avvaloramento.*

STIMULADÒRI-ra, vm. e f. *stimulatore-trice.*

STIMULÀI, va. *stimolare, attizzare, incitare, concitare, aissare, affilare.*

STIMULÀNTI, v. agg. *stimolante.*

STIMULATÌVU-va, agg. *stimolativo.*

STIMULÀU-da, part. *stimolato, attizzato, incitato, aissato.*

STIMULAZIÒNI, nf. *stimolazione.*

STÌMULU, nm. (t. de s'usu) incitamentu, *stimolo, incitamento, incentivo, attizzamento.*

STINGHIRÌZZU-zza, agg. M. suttili.

STÌNGIRI, va. fai perdiri sa tinta, *stignere.* M. scoloriri.

STÌNGU-ga, agg. (tr.) M. suttili.

STÌNTU-ta, part. de stingiri, *stinto.*

STIPENDIÀI, va. *stipendiare.*

STIPÈNDÀRIU-ria, agg. *stipendiario.*

STIPENDIÀU-da, part. *stipendiato.*

STIPÈNDIU, nm. (t. de s'usu) salariu, *stipendio, salario, provvisione, paga.*

STIPULÀI, va. (T. de is Legista) *stipulare, concordare, far contratto.*

STIPULÀNTI, v. agg. *stipulante.*

STIPULÀU-da, part. *stipulato.*

STIPULAZIÒNI, nf. *stipulazione.*

STIRÀBILI, agg metallu stirabili, *metallo duttile.*

STIRADÙRA, nf. *stiratura, stiramento* M. stiramentu.

STIRÀI, va. *stirare, tirare distendendo.* Po sofisticai, *stiracchiare.* Stirai (T. Med.) *convellere, stirare, ritirare.* Stirai va. e n. asciuttai. *asciuttare.* Is camminus sunti stiraus, *le strade son asciutte.* Stiraisi np. Cudd'attu di aberriri is brazzus e de s'allonghiai propriu de chini si scidat o de chini stat mali sezziu, *distendersi, protendersi.* Stiraisì is brazzus o cambas po preizza, *spoltronire.* Stiraisì assolut. *protendersi, distender le cuoja.*

STIRAMÈNTU, nm. *stiramento, stiratura.* Po sofisticamentu, *stiracchiatura, stiracchiatezza.* Stiramentu de brazzus, *protendimento.*

STIRÀNTI, va. (T. Med.) chi stirat, chi retirat, *convellente.*

STIRÀU-da, part. *stirato.* Po sofisticau, *stiracchiato.*

STIRINNIÀI, va. limpiai un aposentu de sa tirinnia, *spazare, levar via le ragnatèle, nettare, pulire una stanza delle ragne o ragnatele, della tela di ragno.*

Stibinniàu-da, part. *nettato, pulito della tela di ragno o delle ragnatele.*

Stibongiài, stirongiau (tr.) M. stracciai ec.

Stirpài, va. (t. de s'usu) *stirpare, sterpare, sverre.* Po destruiri M.

Stirpàu-da, part. *stirpato, sterpato, svelto.*

Stitichèsa, nf. (t. de s'usu) difficultadi di andai de su corpus, *stiticchezza.* Po avarizia, *stiticchezza, secchezza, spilorceria.*

Stìticu, nm. chi tenit difficultadi di andai de su corpus, *stitico.* - agg. *stitico.* Po avaru, *stitico, avaro, spilorcio.* Stiticheddu, dim. (dd pron. ingl. *stiticuzzo.*

Stittàggiu, nm. M. stittamentu.

Stittài, va. (de destetar sp.) *spoppare, divezzare, disusare i bambini dal latte, slattare, tor la poppa a'bambini,* Po disaccostumai, *disavvezzare, slattare*

Stittamèntu, nm. *spoppamento.*

Stittàu-da, part. *spoppato,* Po disaccostumau, *slattato, disavvezzato.*

Stìttu, nm. M. stittamentu.

Stitulài, va. distaccai, separai is titulas de s'arangiu, de s'allu ecc. *separare, distaccare gli spicchi di melarancia, d'aglio, ecc.*

Stiva, nf. pesu postu in fundu de su bastimentu, *stiva della nave.*

Stivài, va. stivai unu bastimentu, *stivare una nave* Stivaisi np. unirisi strintamenti impari, *stivarsi insieme.*

Stivàli, nm. (tr.) *stivale, calzare.* Stivali a mesu camba, *coturno* Stivaleddu, dim. (dd pron. ingl.) *stivaletto, calzaretto.*

Stivàu-da, part. *stivato.*

Stoccàda, nf. *stoccata.* Stoccadedda, dim. (dd pron. ingl.) *stoccatella.*

Stoccafìssu, nm spezia de salamini, *pesce bastone, stoccafisso.*

Stoccazzìnu-da, agg. chi facilmenti si segat o si zacat o si struncat, *troncativo, fragile.* Fig fischidu M.

Stocchiadòri, vm. artista, chi traballat de stoccu, *stuccatore.*

Stocchiài, va appicigai cun istoccu, *stuccare, appiccare o turare con istucco.*

Stocchiàu-da, part. *stuccato o turato con istucco.*

Stòcchidu, nm. (tr.) sonu forti. M. zacchidu.

Stocchiggiài, va. *stoccheggiato.*

Stocchiggiàu-da, part. *stoccheggiato.*

Stòccu, nm. arma quadrangulari cun punta, *stocco, asta broccata* Po spezia de masticu po appiccigai cosas, *stucco.* Attaccai a stoccu M stocchiai. Stoccu de maistu de linna fattu de casu, aqua e carcina bia, *màstica, màstice, màstico.* Stocchixeddu, dim. (dd pr. ingl.) *stocchetto.*

STÒFFA, nf. *stoffa*. Stoffa fatta cun seda e lana, *stoffa tramata in seta e tessuta in lana.*

STOGUMÀI, va. avvolotai su stogumu, *sconvolger lo stomaco, stomacare, far stomaco.* M. stogumu.

STOGUMÒSU-sa, agg. (tr.) *di buono stomaco, mangiatore*

STÒGUMU, nm. (t. sp.) *stomaco.* Stogumu avolotau, *stomaco sconvolto.* Mi furriat, mi avolòtat su stogumu, *mi sconvolge lo stomaco.* Furriai su stogumu, fai nausea o ansia mala, *stomacare, commuoversi lo stomaco, fare stomaco, venire a stomaco.* Su stogumu plenu no creit su sbuìdu, *il satollo non crede al digiuno.* Stogumeddu, dim. (dd pron. ingl.) *stomacuzzo.*

STÒJA, nf. *stuoja e stoja.* Po su fenu de fai stojas, *sala.* M. spadula. Stoja de canna sperrada, lossia o cadinu milesu, *stuoja di canne sfesse o stiacciate.* Targ. M. cadinu o lossia. Po stera, *stuoja da pavimenti.* M. stera. Torrai de lettu a stoja prov. de riccu a poberu, *di buona badìa essere a debole cappella.*

STOICAMÈNTI, avv. segundu su pensai de is Istoicus, *stoicamente.*

STOICÌSMU, nm. modu de pensai de is Istoicus, *stoicismo.*

STÒICU, nm. Filosofu de sa setta de Zenoni, *Stoico.* - agg. *stoico.*

STOJÈRI, nm. su chi fait is istojas, *stuojajo.*

STÒLA, nf. *stola.*

STOLÀU-da, agg. (tr.) M. scempiau.

STOLONDRÀI, va. attolondrai, privai de sentidu, *privar di senso, stupefare, sbalordire, rendere insensato, stupido, stupidito.*

STOLONDRAMÈNTU, nm. sturdimentu di animu, *stupidezza, stupidità, stupore, sbalordimento, smemoraggine.*

STOLONDRÀU-da, part. *stupidito, stupefatto, insensato, divenuto stupido, smemorato, stolido,* M. attolondrau.

STOLÒNI, nm. accr. Spezia de banda chi in logu de stola portant is passionistas cantendu su passiu, *banda.*

STOMACÀLI, agg. *stomacale, stomachico, che conforta lo stomoco.* Binu stomacali, *vino accostante, stomacale, che si confà allo stomaco.*

STONÀI, stonàu. M. distonai.

STONTONÀI, va. smemoriai, *sbalordire, stordire.* Stontonai vn. donai stontunus, *barcollare, barellare, andar barcolloni.*

STONTONAMÈNTU, nm. *barcollamento.*

STONTONÀU da, part. *sbalordito, stordito.* In su segundu signif. *barcollato, barellato, che è andato barcolloni.* M. su verbu.

STONTONIÀI, stontoniau. M. stontonai.

STÒNTUNA STÒNTUNA, avv. andai stontuna stontuna propriu de genti imbriaga, *barcollare, tentennare, balenare, traballare, andar balenando, traballando o*

andar a croscio, barcolloni o barcollon barcolloni.

STÒNTONU, nm *barcollamento, traballìo.*

STOPPÀI, va. sclavai de una porta sa tancadura o sa toppa, *schiodare, sconficcar la toppa da una porta.*

STOPPÀU-da, part. *che ha sconficcato la toppa o serratura.* M. tancadura.

STORÀCI, nm e storaciu arb. *storàce* (styrax officinalis. Linn.)

STORBÀI, storbau, storbamentu ecc. M. disturbai cun is derivaus.

STÒRBU, nm *sturbo, impedimento, disturbo.*

STORCIMÈNTU, nm *storcimento.* Po furriamentu de fueddus in sensu contrariu, *storcimento di parole.*

STÒRCIRI, va. cambiai in contrariu su significau, interpretai mali, *storcere il senso, il significato, interpretar sinistramente.* Po strottoxai M.

STÒRCIU-ia, part. *storto, interpretato sinistramente.* Po strottoxiu M.

STÒRI, nm volat. *astore.*

STÒRIA, nf. *storia.* Storia de foxili, *frottola.* Contai storias de foxili, *frottolare, dir frottole, fandonie.* Po pintura storica, *storia.* Po cosa longa, *storia.* Storiedda, dim. (dd pr. ingl.) *storietta, storiella, storiuzza, colibeto.*

STORIÀI, va. pintai algunu suggettu storicu, *storiare.* Po scriri storia, *storiare, scrivere storia.*

STORIÀLI, agg. *storiale.*

STORIALMÈNTI, avv. *storialmente.*

STORIÀU-da, part. *storiato.*

STORICAMÈNTI, avv. *storicamente.*

STÒRICU, nm. scrittori de storia, *storico, storiògrafo.* - agg. *storico.*

STORIÒNI, nm. spezia de pisci, *storione.*

STORIXÈDDU, nm. dim. (dd pron. ingl.) *poàna.* Cett.

STORRADÒRI-ra, vm. e f. *distoglitore-trice.*

STORRADÙRA, nf. *frastornamento, stoglimento, distornamento, distoglimento, dissuasione, svoltamento.*

STORRÀI, va. *frastornare, stornare, storre, distornare, rimuovere, dissuadere, stogliere, distorre, distogliere, svolgere, ritrarre, svoltare.* Storrai de un' idea, *smuovere da un pensiero, o idea.* Storraisì np. *distogliersi, distorsi, distornarsi, frastonarsi, svoltarsi, ritrarsi.* Po retrattaisì, *ritrattarsi.*

STORRAMÈNTU, nm. M. storradura.

STORRÀU-da, part. *distolto, frastornato, stolto, svoltato, svolto, dissuaso, rimosso, ritratto, distorto.* Po retrattau, *ritratatto.*

STÒRRU, nm. *storno, dissuasione.*

STORSIÒNI, nf. (t. de s'usu) aggraviu ingiustu impostu a is sudditus, *storsione, concussione.*

STÒRTA, nf. spezia di ampudda po distillai, *storta.*

Straccàsciu, nm (tr. guastau forsis de *turcasso*) stuggiu de sola po cunservai is launeddas, *astuccio delle zampogne di canna.*

Straccìa, nf. passada di aqua o de nì cun bentu impetuosu, *bufèra, nodo o ritroso di vento con neve o pioggia.* Proiri a straccìa, *piovere con bufèra.*

Straccìàda, nf *stracciatura, stracciamento.* Stracciada cun segadura de bistiri, *squarciata, stracciatura, straccio.* Stracciada de frenu, *sbarbazzata, strappata di briglia.*

Stracciadamènti, avv. *stracciatamente, a stracci.*

Stracciadòri-ra, vm. e f. *stracciatore-trice.*

Stracciadùra, nf. *stracciatura, straccio, squarcio.* Po strappadura, *strappamento.*

Stracciài, va. *stracciare, squarciare, rompere, scerpare, guastare, schiantare.* Po strappai de manus, *arraffare, accaffare, arraffiare, strappar di mano.* Po consumai bestiri, *logorare.* Stracciaisì, *scerparsi, stracciarsi, logorarsi.*

Stracciamèntu, nm. *stracciamento.* M. stracciadura.

Stracciàu-da, part. *stracciato, squarciato, rotto, scerpato, guastato, schiantato.* Po strappau de manus, *arraffato, arraffiato, accaffato, strappato dalle mani.* In forza di agg. Bestiri stracciau, consumau, *veste logora, lacera.*

Stracciòni, nm stracciuloni, *stracciatore.* Po straccioni de roba, *logoratore, laceratore.*

Stràcciu, nm. zappulus o roba beccia e consumada de linu o de lana, *straccio, cencio.* Stracciu de lezioni, *scomùzzolo.* Po nienti, *straccio, niente.* De unu burdu si narat fattu a straccius, *bastardo, fatto a straccio.* Stracciu de levanti, *bambagello, pezzetta.* Paperi de stracciu, *cartastraccia o carta da straccio.*

Stracciulài, va. *logorare, lacerare, consumare, sbranare.*

Stracciulàu-da, part. *logorato, lacerato, sbranato* - agg. mali bistiu, *spennacchiato, cencioso, logoro, lacero.*

Stràcciulu, nm. *straccio.* Po arrogu de sa cosa stracciulada, *brandello, brano.* No sciri unu stracciulu, *non saperne uno straccio.* Stracciuleddu, dim. (dd pron. ingl.) *piccolo straccio, brandello.*

Straccosciài, va. *ingrassare il terreno.*

Stràccu-cca, agg. (t. de s'usu) cansau, *stracco, stanco.* A straccu barattu avv. Bendiri a straccu barattu, *vendere a vil prezzo.* Terrenu straccu, cansau, *terreno stracco, sfruttato, affaticato.*

Stràda, nf. (tr.) intrada longa a bingia o possessu, *viottolo.* Stradixedda, dim. (dd pron. ingl.) *stradetta, viottola.* Stradoni, accr. *stradone.*

Stradonèri, nm. Guardia de is camminus e stradonis, *stradiere.* Po maistu chi fait istradonis, *maestro di stradoni.*

Stradài, va. (t. de s'usu)

poniri in camminu, *stradare, avviare, metter in istrada.*

Stradàu-da, part. *stradato, instradato, avviato.*

Strafanàriu, nm. su paneri *preterito, il sedere, la parte deretana.*

Stragabòis, nm. erba, *arrestabue.*

Stragài, va. cansai, *stancare, spossare, lassare, straccare.* Stragaisì np. *stancarsi, straccarsi, spossarsi.*

Stragamèntu, nm. *spossatezza, straccamento, stracchezza, stanchezza.*

Stragamullài, va. (tr.) imbarazzai, *scompigliare, trambustare* M. imbarazzai, avolotai.

Stragamullàu-da, part. *scompigliato, trambustato.* M. imbarazzau, avolotau.

Stragamùllu, nm. (tr.) M. stragazzu.

Stragàu-da, part. *spossato, stancato, straccato.* Stragau de traballu, *stracco dal lavoro.*

Stragazzài, vn. (tr.) fai romoriu, *far fracasso, romore.*

Stragàzzu, nm. (tr.) romoriu, *romore.* Stragazzu de peis, *calpestìo.* Stragazzu de medas personas unidas in truppa, *stormeggiata, distormo.* Stragazzeddu, dim. (dd pron. ingl.) piticu stragazzu, *buzzichìo, buzzichello*

Stragnài, stragnàu. M. strangiai.

Stràgu, nm. (de *estrago* sp.) matanza, *strage, mortalità, macello, uccisione.* Po traballu eccessivu e graudu fastidiu M.

Stramài, va. *sfilare.* Stramaisi np. *sfilarsi.* Po disfai su tessiu, *stessere.* Trattendu de funi, *strefolare, disfare i trefoli di una fune.* Stramaisì np. *strefolarsi.* Funi stramada, *fune strefolata.* Tela stramada, *tela sfilacciata, spicciata, sfioccata.*

Stramancài, va. malograi, *smarrire.* M. malograi

Stramancàu-da, part. *smarrito.* M. malograu.

Stramàu-da, part. *sfilato, stessuto.* M. su verbu.

Straмballàu-da, agg. *strampalato.*

Strambèccu-ca, agg. *strambo, strano.*

Strambòticu-ca, agg. *strano, stravagante, strampelato.*

Stràmu-ma, agg. (tr.) *strambo.*

Stramudiài, stramudiàu (tr.) M. stramudirisì.

Stramudirisì, np scoloririsì a facci po ira o sorpresa, *cangiar di colore*

Stramudìu-ida, part *che ha cangiato di colore, turbato.*

Strangèri, nm. (de estrangero sp.) *straniere, forestiere, forestiero, straniero.*

Strangìa, nf. multitudini de strangius. *forestaria e foresterìa.*

Strangiài, va. (t. sp.) allargai, strattallai, *stranare, straniare, allontanare, alienare, rimuovere, scacciare, discacciare.* Strangiaisì np. *stranarsi, straniarsi, allontanarsi, allargarsi.* Strangiaisì de unu, *straniarsi, alienarsi.* Po faisì strangiu, *inforestierarsi, farsi forestiere*

Strangiàu-da, part. *stranato,*

straniato, allontanato, alienato, inforestierato. M. su verbu.

Strángiu, nm. passageri, *ospite, forestiere, forestiero.* - agg. insolitu, *stranio, alieno, inusitato, straniero.* Po imprestau, non propriu, ma pigau di atera parti, *ascitizio, non proprio, preso d'altronde.*

Strangulái, va. *strangolare, strozzare.*

Strangulàu-da, part. *strangolato, strozzato.*

Straniài, straniàu. M. strangiai.

Stràniu-ia, agg. (t. de s'usu) *stranio, alieno, straniero.* Po stravaganti o insolitu, *stranio, stravagante, inusitato.* Po imprestau, o non propriu, *ascitizio.* Stranixeddu, dim. (dd pron. ingl.) *stranuccio.*

Strantaxài, va. *rizzare, ergere, sollevare.* Strantaxaisì, vr. *rizzarsi.*

Strantáxàu-da, part. *rizzato.*

Strantàxu-xa, agg. *ritto-tta.*

Strànu-na, agg. (t. de s'usu) po nou, insolitu, *nuovo, inusitato, stravagante.* Po rusticu o de pagu çortesìa in is maneras suas, *strano, ruvido, rozzo, scortese, villano, zotico.*

Straordinariamènti, avv. *straordinariamente.*

Straordinariedàdi, nf. *straordinarietà.*

Staordinàriu, nm. currèu, chi no tenit dì determinada, *straordinario.* Po cosa fatta foras de su solitu, *straordinario.* - agg. *straordinario, estraordinario.*

Strappàda, nf. *strappata, stratta, tratto.* Strappada de frenu, *sbrigliata, sbrigliatura, sbarbazzata, scossa, trinciata di briglia o di cavezzone.* Po trattus de corda, *tratti di corda.* Strappadedda, dim. (dd pron. ingl.) *strappatella.*

Strappài, va. *estorquere, carpire a forza, strappare, schiantare, spiccare, pigliar con violenza.* Strappai de manus, *arraffare, arraffiare, arrapare, arrampignare, strappar dalle mani.*

Strappamèntu, nm. *strappamento.*

Strappàu-da, part. *strappato, estorto, carpito a forza, pigliato con violenza.* Strappau de manus, *arraffato, arrappato, strappato dalle mani.*

Strappazzàda, nf. reprensioni aspra, *bravata, riprensione aspra, strappazzo, sbarbazzata.*

Strapazzadamènti, avv. *strapazzatamente.*

Strapazzadòri-ra, vm. e f. *strapazzatore-trice, maltrattatore.* Po reprensori M.

Strapazzài, va. fai pagu contu de una cosa, *strapazzare.* Po maltrattai, *strapazzare, maltrattare, strazziare, abburattare.* Strapazzai s'impleu, *strapazzare il mestiere.* Strapazzai unu cuaddu, *strapazzare un cavallo, affatticarlo senza discrezione.* Po reprendiri, *sbarbazzare, bravare, riprendere, cardare.* Strapazzaisì, vr. tenirisì pagu cura, *stra-*

pazzarsi. Strapazzaisì nendi nomingius, *bisticciare*, *bisticcicare*, *bisticciarsi*, *bisticcicarsi*, *bezzicarsi*, *contrastare pertinacemente proverbiandosi*, *proverbiarsi*.

Strapazzàu-da, part. *strapazzato*. Po maltrattau, *strapazzato*, *maltrattato*, *straziato*, *abburattato*. Cuaddu strapazzau, *cavallo strapazzato*, *affaticato senza discrezione*. Po reprendiu, *sbarbazzato*, *bravato*, *ripreso*, *cardato*. Strapazzau nendi nomingius, *bisticciato*, *bisticcicato*. *bezzicato*, *proverbiato*.

Strapàzzu, nm. insultu, *strapazzo*, *insulto*, *strazio*, *maltrattamento*. Fai a strapazzu, *fare a strapazzo*. Cosa de strapazzu, *cosa o roba da strapazzo*.

Strapùntu, nm. spezia de matelaffu, *strapunto*. Strapuntìnu, dim. *strapuntino*, *materassino*, *materassuccio*.

Strascinadùra, nf. *strascinatura*.

Strascinài, va. portai a strascinu, *strascinare*, *strascicare*, *portare strasciconi*. Strascinaisì vr. propriu de is rettilis, *strisciare*, *strisciarsi*, *camminare striscioni*.

Strascinamèntu, nm. *strascinamento*, *strascinìo*.

Strascinàu-da, part. *strascinato*, *strascicato*. Fueddendu de rettilis, *strisciato*.

Stràscinu, nm. *stràscico*. Portai a strascinu, *portare strasciconi*.

Strasùra, nf. tempestadi impetuosa cun bentus aqua e landiri, *nembo*, *gran rovescio di pioggia con vento e grandine*.

Stratagèmma, nm. *stratagemma*, *inganno*, *astuzia*.

Strataladùra, nf. *discacciamento*, *allontanamento*.

Stratallài, va. *stranare*, *straniare*, *allontanare*, *fugare*, *scacciare*, *discacciare*. Stratallai de buttega is parrocchianus. M. buttega.

Stratallàu-da, part. *stranato*, *straniato*, *fugato*, *scacciato*, *allontanato*.

Stravacàu-da, agg. (T. de Stampad.) si narat pagina de stampa trotta, *stravacato*.

Stavacciài, va. *malmenare*, *strappazzare*. Stravacciai unu bestiri, *logorare una veste*.

Stravacciàu-da, part. *malmenato*.

Stravacciòni, nm. e straccioni, *logorator di veste*.

Stravàcciu, nm. *strappazzo*, *il malmenare o logorar la roba*. Roba de stravacciu, *roba da strappazzo*. A stravacciu, avv. portai sa roba a stravacciu. M. stravacciai.

Stravagantemènti, avv. *stravagantemente*, *stranamente*.

Stravagànti, agg. *strampalato*, *strano*, *stravagante*, *slempiato*, *spropositato*, *bizzarro*, *balzano*. Po insolitu, *stranio*, *inusitato*. Cerbeddu stravaganti, *cervello eteroclito*, *stravagante*. Stravaganteddu, dim. (dd pron. ingl.) *stranetto*, *stravagantetto*.

Stravagànzia, nf. capricciu stranu, *stravaganza*, *stranezza*,

strattezza, bizzarrìa, cervellaggine, capriccio strano.

Stravài, va. pigai is travas a su cuaddu, *spastojare, levar via le pastoje.*

Stravanadamènti, avv. *sbalestratamente, inconsideratamente, avventatamente.*

Stravanadùra, nf. *avventataggine, spavalderìa, modo avventato, impeto con isconsideratezza.* A stravanadura, abbentadamenti, avv. *sbalestratamente, avventatamente, in modo avventato.*

Stravanàu-da, agg. chi fait is cosas stravanadamenti fendi dannus, *sbalestrato, avventato, inconsiderato, sconsiderato, disadatto.* Stravanadeddu, dim. (dd pron. ingl.) *avventatello.*

Stravasaisì, vnp. si narat de is umoris chi bessint foras de is vasus, *stravasarsi.* Po bessiri foras de is venas, *stravenarsi.*

Stravasamèntu, nm. *stravasamento.*

Stravasàu-da, part. *stravasato, estravasato.* Po bessiu foras de is venas, *stravenato.*

Stravàsu, nm. *estravasazione, stravasamento.*

Stravàu-da, part. *spastojato.*

Stravenaisì, vnp (T. Med.) bessiri foras de sa vena, *stravenarsi, uscir fuori dalle vene.*

Stravenàu-da, part. *stravenato, trapelato fuor dalle vene.*

Straviàda, nf. straviada de camminu, *traviamento.* Proiri a straviadas, *piovere a scosse.* Po straviadura M.

Straviadùra, nf. si usat avverbialmenti. Biri, o intendiri una cosa a straviadura, de passu, po accasu, *vedere o intendere una cosa di passaggio, a caso, per incidenza, di rimbalzo, accidentalmente.* Po straviu. M.

Straviài, va. M. sparagnai. Straviai camminu, *risparmiar cammino.* Straviai su colpu, *scansare il colpo.* Straviai de su camminu derettu, *traviare dal retto sentiero.*

Straviàu-da, part. M. sparagnau. Colpu straviau, *colpo scansato.*

Stràviu, nm. *risparmio.*

Straviziài, vn. (t. de s'usu) fai stravizìu e disordini in pappai e biri, *crapulare, darsi alla crapula, diluviare, scuffiare, sbasoffiare, pacchiare, mangiare e bere soverchiamente, straviziare, fare stravizio*

Straviziàu-da, part. *dato alla crapula, che ha mangiato e bevuto soverchiamente, diluviato, scuffiato, sbasoffiato, crapulato.* In forza de sust. *crapulone, diluvione, mangione, berlingatore, pappatore, pappacchione, pappone, diluviatore.*

Stravìziu, nm. (t. de s'usu) *stravizzo, stravizio, bagardo, crapula, gozzoviglia.*

Strazzònis, nm. pl. mali di algunus animalis, *còlica.*

Strebeddài, strebeddàu, (tr.) M. strobeddai.

Strebìri, strebìu. M. strobiri.

Streccadùra, nf. *schiaccia-*

tura, *schiacciamento*, *infragnimento*, *infragnitura*. Streccadura de su nasu, *simità*, *schiacciatura del naso*. Trattendu de fruttas già cottas chi si streccant e si pistant, *acciaccatura*, *ammaccatura*.

Streccài, va. *schiacciare*, *stiacciare*, *rompere*, *infragnere*. Streccaisì, np. *infragnersi*, *rompersi*. Trattendu de cosas chi si podint abbugnai e de fruttas chi facilmenti si pistant, *acciaccare*, *ammaccare*, Streccaisì, pistaisì, np. *acciaccarsi*, *ammaccarsi*.

Streccamèntu, nm. *schiacciamento*, *infragnimento*.

Strecasciu, M. stracasciu.

Streccàu-da, part. *schiacciato*, *stiacciato*, *rotto*, *infranto*. Nasu streccau, *naso camoscio*, *simo*, *schiacciato*. Cerexia o axina streccada, *ciliegia*, *uva squacquerata*, *squaccherata*, *ammaccata*.

Strecoscià, strecosciau ec. M. stercosciai ec.

Strecòsciu, nm. M. stercosciu. Strecosceddu, dim. (dd pron. ingl.) M. stercosceddu.

Strècu, nm. (tr. de undi derivat strecosciai) M. stercu.

Strèglia, nf. (t. sp.) M. stella e is derivaus.

Streglià, va. (t. sp.) *riempiere*, *ornar di stelle*. Stregliaisì, np. *stellarsi*, *riempiersi di stelle*.

Streglià u-da, part. *riempito*, *ornato di stelle*, *stellato*. M. stellau.

Stremàu-da, agg. (de estremado sp.) *fantastico*. Po summu, o troppu mannu, *stremo*, *sommo*, *grandissimo*.

Stremessirisì, vr. (t. sp.) *muoversi tremando*, *scuotersi per timore*.

Strempàda, nf. strempada de frenu M. strappada.

Strempiàda, nf. M. strempiu.

Strempiadamènti, avv. *dispettosamente*, *con dispetto*.

Strempiadòri-ra, vm. e f. M. strempiosu.

Strempiadùra, nf. M. strempiu.

Strempià, vn. *indispettirsi*, *fare a malgrado*, *a marcio dispetto*.

Strempiàu-da, part. *indispettito*, *scorrubbiato*.

Strempiòsu-sa, agg. *dispettoso*, *scorrubbioso*, *che fa le cose malgrado*.

Strèmpiu, nm. *dispetto*. Fai is cosas a strempiu, a strempiadura, *eseguir le cose con dispetto*, *a malgrado*, *a marcio dispetto*.

Strèmu, nm. gestu, *gesto*. Fai stremus leggius, *fare atti sconci*, *gesti scomposti*. Po necesidadi, *stremo*, *necessità*.

Strepitadòri-ra, vm. e f. *schiamazzatore-trice*.

Strepità, vn. *strepitare*, *romoreggiare*, *fare strepito*. Su stepitai de is arburis movidus de su bentu, *frascheggiare*. Su strepitai de sa pudda, *schiamazzare*. Stepitai de rabbia, de ira, *fremer di sdegno*. Strepitai po allegrìa, *sbaccaneggiare*, *gavazzare*.

Strepitànti, v. agg. *strepitante.*

Strepitàu-da, part. *strepitato, romoreggiato.* Fueddendu di arburis, *frascheggiato.* Trattendu de puddas, *schiamazzato, sbaccaneggiato, gavazzato.* M. su verbu.

Strepitosamènti, avv. *strepitosamente.*

Strepitòsu-sa, agg. *strepitoso, sonoro, rumoroso, fragoso, fraccassoso.*

Strèpitu, nm. romuriu, *strepito, rumore, fruscio, chiassata, fragore, fracasso, frastuono, busso, chiasso, scoppio, rimbombo.* Strepitu mannu, *schianto.* Strepitu continuau, *fracassìo, fragore, strepito continuato.* Strepitu de is arburis movidus de su bentu, *frascheggio.* Strepitu po allegrìa, *gavazza, gavazzamento.* Strepitu de strumentus militaris po allegrìa, *gazzarra, gazzerìa.* Strepitu de boxis, *fremito.* Fai strepitu, romuriu, confusioni, *far chiasso, o gran chiasso, strepitare.* Fueddai cun istrepitu, cun calori, *far chiasso.* Strepiteddu, dim. (dd pron. ingl.) *chiassolino, chiassuòlo, chiasserello, chiassetto.*

Strèpu, nm. prus usau in pl. strepus, *attrezzo, in pl. attrezzi, attrazzo.* Strepus de cuaddu, *bardatura, bardamento.*

Stesùra, nf. M. strasura.

Streulài, (tr.) *disordinare.* M. treulai.

Strexàju, nm. su chi fait o bendit istrexu de terra, *lutifogolo, vasajo, stavigliajo, figolo.* Palitta de linna po traballai su strexu, *stecca.* Strexaju de fenu, *panierajo.*

Strexidùra, nf. *nettamento, nettatura.*

Streximèntu, nm. M. strexidura.

Strèxiri, va. *astergere, pulire, nettare, purgare, mondare.* Po asciugai s'umidu de unu logu, *asciugare, asciuttare.* Po limpiai una gliaga, *detergere.* Strexirisì, vr. *asciugarsi, asciuttarsi, nettarsi.*

Strèxiu-ia, part. *asterso, nettato, purgato, mondato.* Trattendu de umidu, *asciugato, asciuttato.* Fueddendu de gliaga, *deterso-sa.*

Strèxu, nm. po sa roba chi si portat in viaggiu o po fai prangiu in campagna e similis, *fardello.* Arregollei su strexu e sa roba e partei, *fate fardello e partite.* Strèxu de terra po usu de coxina, *stoviglie, stovigli,* pl. Fai o sciaquai su strexu de coxina frighendi cun su frigadroxu, *rigovernare, lavare, nettare le stoviglie.* Sciaquadura o lissìa de su strexu sciaquau, *rigovernatura.* Frigai su strexu, *strofinare le stoviglie.* Su frigadroxu si est asciuttu, *batuffolo,* si est isfustu, *strofinaccio e strofinàcciolo.* Po su strexu chi portant a pala is sordaus in s'esercitu, *bagaglio.* Po aterus mobilis o alascias de domu, strexu de terra o de fenu ec. *utensili.*

Strìa, nf. volat. *strige*.

Striadura, nf. *solco*, *scanalatura*.

Striaisì, vnp. *divenire scanalato*, *striato*.

Striàu-da, part. (de estriado sp.) *striato*. Po maladiu de tirisìa, *itterico*. - agg. *striato*, *solcato*, *scanalato*. Tela striada, *tela scanalata*, *che ha solchi*.

Strichiddadùra, nf. *schizzata*, *schizzamento*. Strichiddadura de ludu, *schizzamento di fango*.

Stricchiddài, va. (dd pron. ingl.) imbruttai alguna cosa cun particulas minudas, *schizzare*. Stricchiddai de ludu a unu, *schizzar il fango addosso ad uno*. Stricchiddai de ludu unu bestiri, *schizzare il fango ad una veste*, *impillaccherare*, *imbrattar una veste di pillacchera*, *di zacchere*, *di schizzi di fango*. Stricchiddai minudamenti, *sprizzare*. Stricchiddai, vn. bessiri foras cun violenzia propriu de is liquoris, *schizzare*.

Stricchiddàu-da part. *schizzato*. Stricchiddau de ludu, *inzaccherato*, *impillaccherato*, *imbrattato di pillacchere*, *di zacchere*, *di schizzi di fango*. Stricchiddau minudamenti, *sprizzato*. Fueddendu de liquoris, *schizzato*. In forza di agg. *zaccheroso*, *pien di zacchere*.

Stricchiddu, nm. (dd pron. ingl.) si narat de particula minudissima de calisisiat cosa, *schizzo*. Stricchiddu de ludu, *pillacchera*, *schizzo di fango*, *zacchera*. Limpiai de is istricchiddus de su ludu, *spillaccherare*, *levar le zacchere*. Stricchideddu, dim. (dd pron. ingl.) *piccolo*, *schizzo*. Trattendu de ludu, *zaccherelle*, *zaccheruzza*.

Stricciài, va. disfai sa triccia, *strecciare*.

Stricciàu-da, part. *strecciato*.

Strigài, va. (tr.) sbrogliai. M. Po allichidiri, sbrigai M.

Strìggiula, nf. *stregghia*, *streglia e striglia*.

Striggiuladòri, nm. *stregghiatore*.

Striggiuladùra, nf. *stregghiatura*. Po rabbuffidu, *stregghiatura*, *rebbuffo*.

Striggiulài, va. *stregghiare*, *stregliare*, *strigliare*, *fregare*, *ripulir colla stregghia*. Po donai rabbuffidu, *dare un rabbuffo*, *dare una buona mano di stregghia*.

Striggiulàu-da, part. *stregghiato*, *stregliato*, *strigliato*, *ripulito colla stregghia*.

Strimài, va. (tr.) stringiri, diminuiri, *stremare*, *scemare*, *diminuire*.

Strimàu-da, part. *stremato*, *scemato*, *diminuito*.

Strimu-ma, agg. (tr.) M. strintu.

Strìnas, nf. pl. (de strena -ae) *mancia*, *beveraggio*. Strinas chi si faint a is vetturinus, *la buona mano*. Is chi si donant a is serbidoris in sa partenza, *la benandata*.

Stringènti, va. *strignente*, *costrittivo*. *costrettivo*.

Stringidùra, nf. M. strintura.

Stringimèntu, nm. *strignimento, strignitura, costrignimento, serramento*. Stringimentu de palas, *stretta o strignimento di spalle*. Stringimentu o serramentu de petus, difficultadi de respirai, *strettezza di petto*.

Strìngiri, va. *strignere, stringere*. Po apretai e obbligai, *astrignere, violentare, obbligare, pressare*. Stringirisì, np. *strignersi, stringersi*. Stringirisì appari de meda genti. *affollarsi, far calca, stare calcatamente*. Stringirsì conca appari, *attestarsi*. Stringirisì appari, *congiugnersi, accostarsi, avvicinarsi bene*.

Stringitìvu, nm. M. stringenti. Trattendu de fasciadura, *costrittivo*. Fasciadura stringitiva, chi mantenit beni sa cosa applicada, *fasciatura costrittiva*.

Strinta, nf. (de strinta ital. ant.) *stretta*. Essiri a is istrintas, a s'estremu, *essere alle strette* Incontraisì a is istrintas, o in grandu perigulu, *trovarsi alle strette, ridursi in gran pericolo, all'estremo*. Poniri unu a is istrintas, in apretu, in perigulu mannu, *dare ad uno la stretta, ridurlo in gran pericolo*.

Strìntu, nm. *stretto, stretta, strettezza, angustia, strettura, passo stretto, angusto*. Strintu de mari, *stretto di mare*. Parenti de strintu, *parente stretto*. - part. e agg. *stretto, serrato, angusto*. Gulturu strintu, *gozzo strangolato*. Strintu appari, *affollato*. Strintu conca appari, *attestato*. Po taccagnu, avaru, susuncu M. - avv. a strintu, *stretto, strettamente*.

Strintùra, nf. *strettura, strettezza, stretta*.

Striòri, nm. striori de frius a manus e a peis, *leggiero, stridor di freddo, principio di brivido, raffrescamento delle mani o dei piedi*. Sentiri striori de frius o tremori, *imbrividire*, Lastr. *sentir brivido*.

Strippaisì, vnp. smeraisì; strippaisì po unu, *spararsi per alcuno*. M. smeraisì.

Strìscia, nf. (t. de s'usu) tira de roba ecc. *striscia, lista*. Striscia pitica, *striscetta, strisciuòla*.

Striscinàda, nf. *strisciata*.

Striscinài, vn. camminai frighendu su terrenu comente su coloru, *strisciare, volteggiare, camminare fregando e stropicciando il terreno*. Andai strìscina strìscina, *andar strisciopi*.

Striscinàu-da, part. *strisciato, che ha camminato stropicciando il terreno*.

Strissiàda, nf. *svolta*.

Strissiadùra, nf. *svoltatura*.

Strissiài-au, (tr.) *svoltare, voltare*. M. smasciai.

Strobbài-au, ecc. M. sturbai, storbai.

Stròbbu, nm. (tr.) M. storbu.

Strobeddadùra, nf. (t. pop.) *sviluppamento, strigamento, sviluppo*.

Stroberddài, va. (t. pop) disimbarazzai, *sviluppare, distrigare, strigare, ravviar le cose imbrogliate.*

Stroberddàu-da, part. *sviluppato, strigato.*

Strobìri, va. *spastojare.* Po sciolliri M.

Strobìu-da, part. *spastojato.* Po sciortu M.

Stroccidòri, vm. *contraffattore.*

Stroccidùra, nf. *contraffattura, contraffattezza, contraffazione.*

Strocimèntu, nm. *controffacimento.*

Stròciri, va. imitai is gestus de un ateru, *contraffare, esprimere i gesti altrui.* Strociri po strottoxai M.

Stròciu-ia, part. *contraffatto.*

Stròculas, nf. pl. (tr.) M. matracca.

Stròfa, nf. curba de canzoni, *strofa, stanza.*

Strogadùra, nf. *scioglimento.*

Strogài, va. *sciogliere, disciogliere.* Strogaisì np. *sciogliersi.* M. sciolliri.

Strogàu-da, part. *sciolto, disciolto.*

Strologài, va. esercitai s'astrologìa, *strolagare e strologare, predir l'avvenire.* Po pensai suttilmenti, *strologare, stillarsi il cervello.* Po sciapidaisì, nai perrerias ecc. *dire scipitezze.* M. stavellai.

Strologàu-da, part. *strologato, strolagato*

Strologìa, nf. M. astrologìa.

Stròlogu, nm M. astrologu.
- agg. M. sciapidu, stavellau.

Stròmbulus, pl. andai strombulus strombulus propriu de genti imbriaga, *barcollare, balenare, tentennare, andar barcolloni o barcollon barcolloni.*

Stronadùra, nf. M. stronamentu.

Stronài, va sturdiri, stronai sa conca, *intronare, stordire, sbalordire, intenebrar la testa, offender l'udito con soverchio romore.* Stronai is cartas de matrimoniu in Cresia espress. rust. fai is pubblicatas. *far le dinunzie o pubblicazioni de' futuri matrimonj in Chiesa.*

Stronamèntu, nm. *intronamento, stordimento, intronatura.* Stronamentu de conca, *scollamento di testa.*

Stronàu-da, part. *intronato, stordito, intenebrato.* Stronau a conca, *scrollato alla testa.*

Strossa, nf. po massacru, *strage, mortalità, macello, uccisione.* Strossa di aqua (tr.) *acquazzone.* Proiri a strossa, a diluviu, *diluviare, piovere a trabocco, piovere strabocchevolmente.*

Strossài, va. (t. sp.) strangulai, *strangolare, strozzare.*

Strossàu-da, part. *strangolato, strozzato.*

Strottoxài, va. *storcere, svolgere.* Po disfai is filus de una funi, cordiòla ecc. *strefolare, disfare i trèfoli.* Strottoxaisì np. *storcersi, svolticchiarsi, svolgersi.*

Strottoxàu-da, part. *storto, svolto, svolticchiato.*

Struffuddaisì, vop. (tb.) Incuraisì, ma di ordinariu si usat cun sa negativa. Non s'ind'est struffuddau, non s'ind'at pigau nisciuna pena o fastidiu, *non se n'è curato, non ne ha fatto conto, non se ne ha preso alcuna pena o fastidio.*

Strugnadùra, nf. *asprezza di trattare.*

Strugnài, vn. *far broncio.*

Strùgnu-gna, agg. *burbero, aspro, ruvido nel trattare.*

Strumadùra, nf. *aborto, sconciatura, sperdimento.*

Strumaisì, np. *abortire, sconciarsi, disperdersi, sperdere la creatura, abortare.* Fueddendu de bestia, *aortare, sperdere il feto.*

Strumàu-da, part. *abortito, sconciato, abortato.*

Strumbulàda, nf. puntura de strumbulu, *puntura collo stimolo, frugata col pungolo.* Po inçitamentu, *stimolo, sprone, incitamento.*

Strumbulài, va. pungiri cun su strumbulu, *stimolare, pungolare, frugare col pungolo.* Strumbulai su molenti, *cacciar l'asinello, stimolarlo.* Strumbulai unu a operai, *far frullare uno.*

Strumbulàu-da, part. *pungolato, stimolato, frugato col pungolo.*

Strùmbulu, nm. *pungiglione, pungolo, stimolo.* Po stimulu. M. Strumbulu cun spinu, e palitta, *ralla.* V. Gagl.

Strumentàli, agg. *strumentale, instrumentale.*

Strumentalmènti, avv. *strumentalmente.*

Strumèntu, nm. *strumento, stromento, instrumento, stormento.* Po macchina, *strumento, macchina, ordigno.* Po contrattu, *instrumento, strumento, contratto.* Strumenteddu, dim. (dd pron. ingl.) *strumentino.*

Strumìngiu, nm. *sconciatura, aborto, abortivo.* Po sa creatura nascia po abortu, *creatura abortiva, aborto.*

Strumpadùra, nf. *prostrazione, gettamento a terra, lo sdrajarsi.*

Strumpài, va. ghettai a terra, *prostendere, prosternere, prostrare, traboccare, gettare a terra.* Strumpai po s'effettu chi fait su bentu forti o s'aqua forzada a is loris friscus, *allettare.* S'aqua forzada strumpat is loris, *la grossa pioggia alletta le biade.* Strumpai in terra cun impetu e casi foras de sentidu, *stramazzare.* Strumpaisì, vr. *prostendersi, prosternersi, distendersi in terra, dispianarsi, sdrajarsi sul pavimento, giacere sdrajone.* Strumpaisì in terra o in lettu, *porsi a giacere in terra, in letto, giacersi, fermarsi in letto, stare in cuccia.*

Strùmpas: pigai a strumpas, lottai cun is brazzus, *fare alle braccia, fare alla lotta, lottare.* Pigaisì a strumpas, *raggavignarsi, aggrapparsi contorcendo la persona.*

Strumpàu-da, part. *prosteso, proteso, dispianato, sdrajato*

sul pavimento, disteso in terra. Strumpau in terra de bottu e casi senza sentidu, *stramazzato.* Po corcau simplementi, *giacente, giaciuto.* Loris istrumpaus, *biade allettate, traboccate.* Abbarrai strumpau, *stare sdrajone.*

Strumulài, strumulau, strumulu ecc. M. strumbulai ecc.

Struncàda, nf. M. struncadura.

Struncadamènti, avv. *troncatamente.* Po arrogantementi M.

Struncadùra, nf. *stroncatura, stroncamento, troncatura, troncamento, mozzamento, smusso.* Fueddai a struncadura, *parlare arrogantemente.*

Struncài, va. (t. sp.) *troncare, stroncare, mozzicare, smussare, smozzicare.* Po separai interamenti sa parti de su totu comenti sa cooca de su bustu, *mozzare.* Struncai alguuu membru de su corpus, mutilai, *mozzare, recidere, mutilare, troncare.* Struncai is fueddus, *mozzare, smozzicare le parole.* Struncai una cunversazioni, *mozzare un discorso.* Struncaisì vnp. *troncarsi, mozzicarsi, stroncarsi.*

Struncamèntu, nm. M. struncadura.

Struncàu-da, part. *troncato, mozzato, stroncato, smozzicato, smussato, mutilato.* In forza di agg. *mozzo, smusso.*

Strunciài, va. *ributtare, sgridare, riprendere.*

Strunciàu-da, part. *sgridato, ripreso, ributtato.*

Strùnciu, nm. *sgrido.* M. reprensioni.

Strùnzu, nm. *stronzo, stronzolo.* Strunzixeddu, dim. (dd pron. ingl.) *stronzoletto, stronzolino.*

Struppiadamènti, avv. *storpiatamente, stortamente, stroppiatamente.*

Struppiadòri, vm. *storpiatore.*

Struppiadùra, nf. *storpiatura, stroppiatura.*

Struppiài, va. (t. sp.) *storpiare, stroppiare, mutilare, guastar le membra.* Struppiai sa minestra prov. scunçertai, sconciai s'affari, *avviluppar la Spagna, sconcertare ogni cosa, metter la confusione, impedire, storpiar la cosa.* Struppiai is terminus, *storpiare, corrompere le parole, alterarle.* Po sconciai. M. Struppiaisì np *dilaccarsi, storpiarsi, dilacerarsi, sbranarsi.*

Struppiamèntu, nm. *storpiamento, stroppiamento.*

Struppiàu-da, part. *storpiato, stroppiato, contratto, mutilato, rattrappato, rattrappito, rattratto.* Struppiau in sa persona, *contraffatto.* Po arruinau M.

Struppìu, nm. *storpio, stroppio.*

Strùscia, nf. *lo svolazzare, l'andar vagando.* Andai de struscia, *scorrere la cavallina, andar vagabondo, svolazzare.*

Strusciài, vn. andai de struscia, andai perdendu su tempus per is cantonadas, *scorrere la cavallina, far il*

perdigiorno, lo spazzacontrade, svolazzare, vagabondare.

Strusciantería, nf. passatempus, intrettenimentu oziosu e vanu; *trastullo, passatempo, intertlenimento ozioso, vagabondità.*

Strusciànti, v. agg. e sust. troppu donau a su spassiu, vagabundu, perditempus, *vagabondo, perdigiorno, spazzacontrade.*

Strasciàu-da, part. *che ha svolazzato, che è andato vagabondo in quà e là, che ha scorso la cavallina.*

Struttùra, nf. costruzioni, *struttura, costruzione.* Po ordini, disposizioni, *struttura, ordine, disposizione.* Muraglia de struttura antiga, *muraglia d'antica struttura.*

Struvìna, nf. padenti di arbudeddas, *bosco di stipa, di macchie e scopeti.* Targ. *landa.* (V. Dizionario ragionato ed universale d' Agric. Edizion. di Padova 1819 tom. 13.)

Strùzzu, nm. volat. *struzzo, struzzolo.*

Stùa, nf. (tr.) M. stula

Stuài, va. (tr.) aggiudai algunu a scarrigai unu pesu di appizzus, *scaricar, aiutar uno a deporre il carico.* Stuaisì, vnp. scarrigaisì de su pesu, *scaricarsi, posare, deporre, sporre il peso, porlo giuso.*

Stuàu-da, part. (tr.) scarrigau, *scaricato, posato, che ha deposto il peso.*

Stùda, nf. (tr.) no donai studa o spera, no donai tempus, *non poter dire mesci, non dar tempo al tempo.*

Studàbili, agg. *spegnibile.*

Studacandèlas, nm. *spegnitojo.* Studacandelas (tr.) manuposa, chi bolendu studat sa candela, *farfalla.* M. mani-posa.

Studadòri, vm. *spegnitore.*

Studài, va. *estinguere smorzare, spegnere.* Studai is passionis, *ammortare, ammorzare, estinguere, spegnere, rintuzzar le passioni.* Studai carcina, *stemperar calcina.* Studaisì, vnp. *ammortirsi, spegnersi, ammorzarsi, estinguersi.*

Studamèntu, nm. *spegnimento.*

Studàu-da, part. *spento, smorzato, estinto.* Trattendu de passionis, *ammortato, ammorzato, estinto, rintuzzato.*

Studiàbili, agg. *studiabile.*

Studiài, vn. *studiare.* Studiai sa lezioni, va. *studiare la lezione.* Po industriaisì, *studiarsi, affaticarsi, industriarsi.*

Studiànti, vm. *scolaro, studente, candidato.* Studianteddu, dim. (dd pron ingl.) *scolaretto, scolarino.*

Studiàu-da, part. *studiato.*

Studiosamènti, avv. *studiosamente.*

Studiòsu-sa, agg. *studioso.*

Stùdiu, nm. *studio, lo studiare.* Is istudius liberalis, *i liberali studi.* Po diligenzia, *studio, cura, diligenza.* Po aposentu de studiu, *scrittojo.*

Stùfa, nf. *stufa, caldano, scaldatojo.* Po logu callenti de

sudai, *sudatorjo*. Maistu de stuffas, *stufajuolo*, *stufaiolo* Stuffiscedda dim. (dd pron. ingl) *stufetta*.

Stufadùra, nf *stufattura*.

Stufài, va. *stufare*, *lavare nella stufa*. Po beniri a fastidiu, *stufare*, *infastidire*, *venire a fastidio*. Stufaisì np. *stufarsi*, *chiudersi nella stufa*.

Stufàu, *stufato*, *carne stufata*. - part. *stufato* Po infastidìu, *stufato*, *stufo*, *infastidito*.

Stufìglia, nf. (t. sp.) M. fogonittu de calentai is peis.

Stuggiài, va. *conservare*, *serbare*, *tenere in custodia*, *custodire*

Stuggiàu-da, part. *conservato*, *serbato*, *custodito*, *tenuto in custodia*.

Stùggiu, nm. *stuccio*, *astuccio*. Stuggiu di agus, agullas, biccu ec. *astuccio*, *stuccio*, *agorajo*, *buzzo*, *bocciuolo degli aghi*. Stuggiu de pinnas de scriri, *pennajuolo*. Stuggiu de lapis, *matitatojo*. Stuggiu de tassas, *busta di bicchieri*. Stuggiu di agus po usu chirurgicu, *cannello per gli aghi*. Stuggiu de cappeddu, *cappelliera*. Stuggiu de cuglieras, *cucchiajera*; de furchittas, *forchettiera*. Stuggiu de liburu, *busta di libro*. Stuggiu de pettinis, *pettiniera*.

Stùla, nf. campu messàu in su quali inc'est ancora su fenu, *stoppia*, *stoppione*, *seccia*.

Stumbài, va. stumbau ec. (tr.) M. storrai. Si usat ancoras po distaccai porzioni de pegus de su comoni interu, *separar dalla greggia alcuni capi di bestiame*.

Stumponài, va. (t. fam) occultai o imbarazzai una cosa, chi s'incontrat cun istentu, *ingrottare una cosa*, *occultare*, *sofficare*. Stumponaisì, np occultaisì, *nascondersi*, *sofficcarsi*.

Stumponàu-da, part. *nascosto*, *occultato*, *ingrottato*.

Stupendamènti, avv. *stupendamente*.

Stupèndu-da, agg. (t. de s'usu) maravigliosu, *stupendo*, *maraviglioso*, *prodigioso*, *sorprendente*.

Stupidèsa, nf. macchiori, *insensatezza*, *stupidezza*, *insensataggine*, *stoltezza*.

Stupidu-da, agg. *stupido*, *insensato*, *disennato*, *disensato*, *stolto*.

Stuponaisì, np. (tr.) bessiri de unu logu cun impetu, propriu de is avversarius in gherra, o de is ladronis acuaus po assaltai genti, *sboccare*, *uscir fuori con impeto*.

Stupòri, nm. (t. de s'usu) Stordimentu di animu po cosas maravigliosas, *stupore*.

Stùppa, nf. *stoppa*. Stuppa grussa, *capecchio*. No accostai sa stuppa a su fogu, *non metter l'esca vicina al fuoco*. Tappai cun istoppa, *stoppare*, *riturar con istoppa*.

Stuppàda, nf. spezia de impiastru de stuppa cun ou sbattiu, *cataplasma di stoppa con ovo sbattuto*.

Stuppài, stuppau (tr.) M. stappai.

Stuppinèllu, (tr.) M. pigia de scuppetta.

Stuppòsu-sa, agg. *stopposo.*

Stuppònis, nm. pl. (tr.) Scuppetteddas de samucu chi usant is piccioccus po giogu, *scoppiette di zambuco.*

Stupradòri, nm. *stupratore.*

Stuprài, va. svirginai, *stuprare e strupare, deflorare, disfiorare, sverginare.* Stuprai piccioccus, *stuprare, sbolzonar ragazzi.*

Stupràu-da, part. *violato, sverginato, disfiorato, deflorato, stuprato.*

Stupru, nm. svirginamentu, *stupro, e strupo, sverginamento, disfioramento, deflorazione.* (Strupo e strupare son voci toscane contadinesche).

Sturbadòri, nm. *sturbatore, disturbatore.*

Sturbài, va. *sturbare, impedire, disturbare.*

Sturbamèntu, nm. *sturbamento.*

Sturbàu-da, part. *sturbato, disturbato, impedito*

Sturbu, nm. *sturbo, disturbo.* Poniri sturbu, *dare sturbo, impedimento, impedire.*

Sturdidamènti, avv. *storditamente.*

Sturdimèntu, nm. *sbalordimento, storditezza, stupidezza, attonitaggine, stupore.* Po privazioni de sentidu, *stupore, stupidezza, stupidità, intormentimento, smemoraggine, sbalordimento, smemoramento.* Po stronamentu de conca, *intronamento, scrollamento di testa.*

Sturdìri, va. fai abbarrai spantau, estaticu, incantau, *stordire, sbalordire, stupefare, instupidire, sbigottire, empiere di stupore, far rimanere attonito, sbalordito* Po privai de sentidu, *intormentire, stordire, stupefare.* Sturdiri sa conca, *scrollare, assordare, intronare il capo.* Sturdirìsi, np. *stupefarsi, stordirsi, stupidire, empirsi di stupore, divenire stupido, rimanere sbalordito.*

Sturdìu-da, part. *stordito, stupefatto, sbalordito, stupìdito, attonito, intormentito, assordato, intronato.*

Sturnadùra, nf. *lo svitare.*

Sturnài, va. *svitare, scommetter le cose fermate colla vite.*

Sturnàu-da, part. *svitato.*

Sturridài, sturridau. ecc. (tr.) M. sturrudai.

Sturridu, nm M. sturrudu.

Stùrru, nm. volat. *stornello.* Sturru nieddu, *stornello nero.* Sturru pintu, *stornello picchiato, o picchietato.* Cett.

Sturrudài, vn. *starnutare, starnutire.* Medicamentu po fai sturrudai, *starnutiglia, starnutatorio.*

Sturrudamèntu, nm. *starnutamento, starnutazione.*

Sturrudìu, part. neut. *starnutato*

Stùrrudu, nm. *starnuto, sternuto.*

Stutturài, va. (tr.) *troncare.* Stutturai in mesu, *troncare in mezzo.* M. truncai.

Stutturàu-da, part. *troncato.*

Stutturigài, va. (tr.) segai su zugu a un'ampudda, *sboccare un ampolla*.

Stutturigàu-da, part. *sboccato*.

Stuviolài, ec. va. (tr.) M. stuvionai.

Stuviòlu, nm. M. stuvioni.

Stuvionài, va. (tr.) *forare, bucare, pertuggiare, perforare*.

Stuvionàu-da, part. *forato, pertuggiato, bucato, perforato*.

Stuviòni, nm. (tr.) *foratura, pertuggio, buca, fesso*.

So-sa, art. m. e f. *il, lo, la*: plur. is, *i, li, gli, le*. Articulu plur. de Logudoru, sos, sas. • Nota. E'chiaro, che l'articolo sardo provviene dal pronome latino, *sus, sa, som, sos, sas, sa*, ora già antiquato, ma uso a' tempi di Ennio di Lucilio e di Plauto in luogo di *is, ea, id, eos, eas, ea*. In prova di ciò si recano alcuni esempj di Ennio, che cita Pompeo Festo: *At tu, non ut sum, summan servare decet rem*: De Verb. signif. pag. 455. *Nec quisquam Philosophiam in somnis vidit unquam, priusquam sam discere cœpit.* ibid. *Dum censent terrere minis, hortanturve sos:* ibid. *Virgines nam sibi quisque Romanas habet sas.* Ibid.

Su, pron. *ciò, quello*. Su chi, *ciocchè*. Su chi naras, *ciocchè dici*. Su chi bolis, *ciò che vuoi*. Su indicat ancora persona: chini est su chi t'hat saludau?, *chi è colui che ti salutò?*

Suattu, nm. *soatto, sovatto, sovattolo*.

Suavemènti, avv *soavemente, pianamente, quietamente, amorevolmente, pazientemente*.

Suàvi, agg. *soave*. Po liggeru, *soave, leggiero, piacevole*. Po moderau; passu suavi, *passo soave, moderato, piano*. Po benignu, *soave, benigno*. - avv. M. suavementi. Po addasiu, *adagio, soave*.

Suavidàdi, nf. *soavità, dolcezza, benignità*.

Suavisài, va. *soavizzare, raddolcire, render soave*.

Suavisàu-da, part. *soavizzato, raddolcito*.

Sùba, e asuba, avv. e prep. *sopra, sovra, sù, addosso, sul dosso*. Asuba mia, asuba de issus, *addosso a me, sul mio dosso; addosso a loro, sù di loro*. Carrigai asuba, poniri asuba de su dossu, *addossare, porre addosso*.

Subalternài, va. fai subalternu, *subalternare*.

Subalternàu-da, part. *subalternato*.

Subaltèrnu-na, agg. inferiori, *subalterno, subordinato, dipendente, inferiore*.

Subbissài, va. sprofundai, *subbissare, sprofondare, rovinare, mandare in precipizio*.

Subbissamèntu, nm. *subbissamento*.

Subbissàu-da, part. *subbissato, rovinato, mandato in precipizio*.

Subbressàda, nf. *soppressati*. Subbressada de Bologna, *mor-*

tadella. Subbressada a sa Milanesa, *cervellata*. Subbressada prus grussa e cotta, *salsicciotto*.

Subbrossa, nf. si narat de cosa imboddiada, chi posta asutta de cappa, o pastranu fait suma, *fagotto*, *pacchetto*. Fai subbrossa, o suma, *far fagotto*, *o soma*.

Subèntu, nm. (tr.) maladia de cuaddus, ch'est una spezia di asma, *bolsaggine*, *bulsino*, *bolsina*. Cuaddu chi patit su subentu, *cavallo bolso*. Trattendu di omini, *asmatico*, *lenoso*, *ansante*.

Subercài, va. e n. *soperchiare*, *soverchiare*, *sopravanzare*, *avanzare*.

Subercamènti, avv. *soperchiamente*.

Subercàu-da, part. *soperchiato*, *sopravanzato*, *soverchiato*.

Subèrcu, nm. *soperchio*, *soverchio*, *superfluità*, *avanzo*. Su subercu segat su cobercu prov. su ch'est troppu est troppu, *il soperchio rompe il coperchio*, *ogni troppo è troppo*. — agg. *soperchio*, *soverchio*, *eccessivo*, *superfluo*. De subercu, avv. *di soperchio*.

Subitamènti, avv. *subitamente*, *subito*.

Subitanamènti, avv. improvvisamenti, *subitanamente*, *in un tratto*.

Subitanèu-ea, subitànu-na, agg. repentinu, *subitaneo*, *subitano*, *improvviso*, *repentito*.

Sùbitu, avv. *subito*, *subitamente*, *immantinente*, *incontanente*, *tosto*. Subitu de bottu avv. *di botto*, *di brocco*, *di subito*.

Sublimài, va. (t. de s'usu) inalzai, *sublimare*, *innalzare*, *aggrandire*, *far sublime*. Po raffinai distillendu, *sublimare*, *raffinare per distillazione*

Sublimamèntu, nm. *sublimamento*.

Sublimàu-da, part. *sublimato*, *elavato*, *raffinato*.

Sublimaziòni, nf. elevazioni, *sublimazione*, *elevazione*. Po distillazioni, *sublimazione*.

Sublimemènti, avv. *sublimemente*, *altamente*.

Sublìmi, agg. altu, *sublime*, *alto*, *eccelso*.

Sublimidàdi, nf. *sublimità*, *elevazione*, *eccellenza*.

Subordinadamènti, avv. *subordinatamente*.

Subordinài, va. fai dependiri, *subordinare*, *costituir dipendente da alcuno*.

Subordinamèntu, nm. dependenzia de Superiori, *subordinamento*.

Subordinànti, v. agg. *subordinante*.

Subordinàu-da, part. *subordinato*. In forza di agg. *dipendente*, *inferiore*.

Subordinaziòni, nf. dependenzia, *subordinazione*, *dipendenza*.

Subornài, va. (t. ital. in usu) su propriu, che sedusiri, *subornare*, *sedurre*, *imbecherare*. Lassaisì subornai, o sedusiri cun regalus, *lasciarsi subor-*

nare, lasciarsi corrompere con donativi, pigliar l'ingozzo. M. sedusiri.

Subornàu-da, part. (t. de s'usu) corrumpiu, *subornato, sedotto, corrotto.* M. sedusiu.

Sùbra, avv. *sopra, sovra.* De subrapprus, *inoltre, d'avvantaggio.*

Subrabbèntu, nm. *sopravvento.*

Subrabbìviri, vn. *sopravvivere.*

Subrabbìviu-via, part. *sopravvissuto.*

Subrabbundài, vn. *soprabbondare, sopravvanzare, ridondare.*

Subrabbundantemènti, avv. *soprabbondantemente, soprabbondevolmente.*

Subrabbundànti, v. agg. *soprabbondante, sovrabbondante.*

Subrabbundàu-da, part. *soprabbondato, sovrabbondato.*

Subrabbundànzia, nf. *soprabbondanza, sovrabbondanza, esuberanza, supererogazione, ridondanza, eccedenza.*

Subraccànna, nf. si narat de is cannas de s'organu, *sopraccanna.*

Subraccarrigài, va. cresciri su peso, *sopraccaricare, accavallare, sovraggravare.*

Subraccarrigàu-da, part. *sopraccaricato, accavallato, sovraggravato.*

Subraccàrrigu, nm. *sopraccarico, soprassello, soprassoma.*

Subraccàrta, nf. coberta de littera, *sopraccarta.*

Subraccèlu, nm. *sopraccielo.* Subraccèlu de su lettu, *cielo del letto, sopraletto.* Subraccelu de papaglioni, *cappelletto.*

Subraççitài, va. *sopraccitare, sopraccennare, soprallegare.*

Subraççitàu-da, part. *sopraccitato, soprallegato, sopraddetto, predetto, sopraccennato, soprammentovato.*

Subraccobèrta, nf. subraccoberta de is litteras, *sopraccoperta, sopraccarta, coperta d'una lettera.*

Subraddòda, nf. *sopraddota, sopraddote, corredo, dònora, paraferna.*

Subraddodài, va. M. subraddotai.

Subraddorài, va. raddoppiai sa doradura, *sopraindorare, raddoppiar l'indoratura.*

Subraddoràu-da, part. *sopraindorato.*

Subraddotài, va. *sopraddotare, dar sopraddotte.*

Subraddotàli, agg. *sopraddotale*

Subraddotàu-da, part. *sopraddotato.*

Subrafàcci, nf. *soprafaccia, superficie.*

Subraffìlu, nm. o cosidura a subraffilu, *sopragitto.* Cosiri a subraffilu, *cucire a sopragitto.*

Subraffìni, subraffinu, agg. *sopraffino, sopraffine.*

Subraffòrru, nm. renforzu di ateru afforru, *contraffodera.*

Subraggravài, va. *sopraggravare, sopraccaricare.*

Subraggravàu-da, part *so-*

praggravato, *sopraccaricato*.

Subrammànu, nm. *soprammano*. Po subrascrittu de una littera, *soprascritta*. Poniri su subrammanu, *soprascrivere, far la soprascritta*.

Subramminènti, agg. *sopreminente*.

Subramminènzia, nf. *sopreminenza*.

Subrannaturàli, agg. *soprannaturale*, *sovrannaturale*.

Subrannominài, va. *soprannominare*, *cognominare*, *soprannomare*.

Subrannominàu-da, part. *soprannominato*, *cognominato*, *soprannomato*.

Subrannòmini, nm. Po sangunau. M. Po nomingiu M.

Subrannotài, va. *soprannotare*.

Subrannotàu-da, part. *soprannotato*.

Subrannumeràriu-ria, agg. *soprannumerario*.

Subrantendènti, nm. *soprantendente*.

Subrantendènzia, nf. *soprantendenza*, *soprintendenza*, *soprastanza*. Teniri sa subrantendenzia, *soprantendere*, *soprintendere*, *aver la soprintendenza*.

Subrappagài, va. pagai de prus, *soprappagare*, *strappagare*.

Subrappàrtu, nm. purgazioni de is partèras pustis de su partu, *lochii*. In forza di avverb. a su tempus de su parturaggiu, *soprapparto*.

Subrappèsu, nm. *soprappeso*, *peso oltre al convenevole*.

Subrapprùs, nm. *soprappiù*, *soverchio*, *adiunzione*, *aggiugnimento*.

Subrascrìri, va. *soprascrivere*, *far la soprascritta*.

Subrascrìttu-tta, nm e part. *soprascritto*, *soprascritta*, *soprascritto*, *sovrascritto*.

Subrassàltu, nm. (t. sp.) po improvvisada, *improvvisata*. Po paura improvvisa, *batticuore*, *paura improvvisa*.

Subrassustanziàli, agg. *soprassustanziale*.

Subrastài, vn. (t. de s'usu) essiri asuba, *soprastare*, *esser superiore*, *star sopra*, *sovrastare*.

Subrastànti, nm. *soprastante*, *sovrastante*, *soprantendente*, *eminente*. Fueddendu de unu chi attendit o custodiat una cosa, *soprastante*, *custode*, *guardiano*.

Subrastàu-da, part. *soprastato*, *sovrastato*.

Subratòdu, nm. (t. sp.) bestiri chi si portat asuba de totus is aterus, *sopravveste*, *sopratodos*, *sovratodos*, *sortù*. Subratodu de viaggiu po reparu de su pruini, *spolverina*.

Subravanzài, vn. *sopravanzare*, *superare*, *sorvolare*. Po avanzai, *sopravanzare*, *avanzare*, *sporgere*.

Subravanzàu-da, part. *sopravanzato*, *superato*, *sorvolato*, *avanzato*. M. su verbu.

Subravànzu, nm. *sopravanzo*. Po restu, acciunta, *stràscico*.

Subravvèniri, vn. *sopravvenire*, *arrivare improvvisamente*.

Subbravvèniu-ia, part. *sopravvenuto.*

Subbravvivènti, v. agg. *sopravvivente, superstite.*

Subbravvivènzia, nf. *sopravvivenza.*

Subbremèsa, nf. (t. sp.) *pancale.*

Suburbànu-na, agg. (t. ital. in usu) *suburbano, prossimo alla città.*

Suççedàneu-ea, agg. chi suççedit, *succedaneo.*

Suççedènti, v. agg. *succedente.*

Suççedìbili, agg. *accadevole, succedevole, contingibile, accidentale.*

Suççedimèntu, nm. *succedimento.* M. successu.

Succediri, vn. *accadere, avvenire, succedere, occorrere, intervenire, addivenire, sottentrare.* Succediri po eredai, *succedere, ereditare, divenir erede.* Po pigai sa prazza, *succedere, pigliar la piazza.*

Suççèdiu-ia, part. *accaduto, avvenuto, succeduto, occorso, addivenuto, ereditato.* M. su verbu.

Succèlla, nf. volat. *colombella*, spezia de tidoni.

Successiòni, nf. *successione, caduto.*

Successivamènti, avv. *successivamente.*

Successìvu-va, agg. *successivo.* Pu progressivu, *successivo, progressivo.*

Successòra, nf. *succeditrice.*

Successòri, vm. *successore, succeditore.*

Successòriu-ria, agg. chi apparteniri a successioni, *successorio.*

Successu, nm. *successo, avvenimento, evento.*

Succhefà, nm. *faverella, polenta di fave, macco.*

Succhittu, nm. spezia de pappai fattu in tianu de pezza de lepuri, de conillu, ec. succhittu in ollu e axedu, *manicaretto, intingolo, stuzzicappettito.* Succhittu de conillu, *manicaretto di carne di coniglio.*

Succiadòri-ra, vm. e f. *succiatore-trice.* Fig. sangunera, *poppatore, mignatta.* Po grandu bidori de binu, *gran bevitore, succiabeone.* Succiadori s'allenu, *smugnitore.*

Succiài, va. *succiare, succhiare, imbevere.* Succiai s'allenu fig. *smugnere.* Succiai po biri pagu ma frequenti, *sbevezzare.* Succiaisì, np. *succiarsi, imbeversi.*

Succiamèntu, nm. *succiamento, succhiamento.*

Succiànti, v. agg. *succiante.*

Succiantri, nm. (de *sochantre* sp.) sutta ciantri, *sottocorista.* V. Franzios.

Succiàu-da, part. *succiato, succhiato, imbevuto, smunto, sbevezzato.* M. su verbu.

Succintamènti, avv. (t. de s'usu) brevementi, *succintamente, compendiosamente, strettamente.*

Succìntu-ta agg. (t. de s'usu) brevi, *succinto, breve, compendioso.*

Succiosamènti, avv. *sugosamente*.

Succiosidàdi, nf. *sugosità*.

Scciòsu-sa, agg. *succoso, sugoso*.

Sùcciu, nm. *sugo, succhio e succo*. Succiu de limoni e de ateros agruminis, *agro*. Boliri bogai succiu de is perdas, prov. *voler cavar dalla rapa sangue*. Succiu o bagna de ghisau, *intinto*.

Sùccu, nm. spezia de findeus de is biddas chi usant in is festas, *vermicelli*.

Sùccubu, nm. spiritu malignu chi pigat sa figura de femina po indusiri s'omini a s'attu oscenu, *sùccubo*.

Succurrìbili, agg. *soccorrevole*.

Succurridòri-ra, vm. e f. *succorritore-trice*.

Succurrimèntu, nm. *succorrimento*.

Succùrriri, va. aggiudai, *soccorrere, ajutare, porger sussidio, sovvenire, prestare assistenza, soccorso, aita*.

Succùrru, nm. (t. sp.) *soccorso, soccorrimento, sovvenimento*. Po sustentu, *ristoro, rifezione*.

Succursàli, agg. (T. Ecclesiast.) Cresia succursali si narat cudda chi serbit de Parrocchia po essiri custa meda attesu, *Chiesa succursale*.

Succùrsu, nm. (t. de s'usu) *soccorso, sovvenimento, sussidio, sovvenzione*.

Succùrtu-ta, part. *soccorso, sovvenuto, ajutato*.

Succutài, vn. M. affrincai.

Succutàneu-ea, agg. chi est asutta de sa cutis, *subcutaneo, succutaneo*.

Sùcidu-da, agg. imbruttau o bruttu, *sucido, sudicio, imbrattato, sporco*.

Sucidùmini, nm. *sucidume, sudiciume, sporcizia, lordura*.

Sùd, nm. (term. olandesu) su mesudì ossiat sa parti opposta a su Settentrioni, *sud, mezzogiorno*.

Sudài, vn. *sudare*. Sudai sanguni, *sudar sangue*. Taliorta si usat fig. po pagai, spendiri ecc. M. custus verbus. Sudai unu pagu, *sudacchiare*.

Sudàriu, nm. su lenzoru aundi fiat istetiu imboddiau su corpus de su Redentori mortu, *sudario, la sacra Sindone*.

Sudàu-da, part. *sudato*. Seu totu sudau, *son tutto in acqua*. Sudadeddu, dim. (dd pron. ingl.) *sudaticcio, molliccio di sudore*.

Sùdda, nf. e assudda, erba (dd pron. ingl.) *sulla* (Hedysarum coronarium Linn.) Sudda burda, *lupinella, lupino salvatico*. (Hedysarum onobrichis. Linn.)

Suddecànu, nm. e suttadecanu, *suddecano*.

Suddelegài, va. (t. de s'usu) delegai un ateru in logu suu, *suddelegare*.

Suddelegàu-da, part. *suddelegato*.

Suddelegaziòni, nf. (t. de s'usu) *suddelegazione*.

Suddiaconàu, nm. *suddiaconato, soddiaconato*.

Suddiàconu, nm. *suddiacono, soddiacono*.

Suddistinziòni, nf. (t. de s'usu) *suddistinzione*.

Sùdditu, nm. *suddito, vassallo*. - agg. *suddito, ligio, sottoposto*.

Sudòri nm. *sudore*. Po fatiga, *sudore, travaglio*. Sudori liggeri, *madore*. Sudori copiosu, *diaforèsi*. Sudoreddu, dim. (dd pron. ingl.) *sudoretto, madoretto*.

Sudorìferu-ra, agg. *sudorifero, sudatorio*.

Suèrcu, nm. *ascella, ditello*, e in plur. *le ditelle, le ditella*.

Suèrgiu, nm arb. delandiri, *sovero e sughero*. (Quercus suber. Linn.)

Sufferènti, v. agg. *sofferente, paziente*

Sufferènzia, nf. *sofferenza, pazienza*.

Suffèrtu-ta, agg. *sofferto*.

Sufficientemènti, avv. *sufficientemente, a sufficienza, a bastanza*.

Sufficiènti, agg. *sufficiente, bastevole*.

Sufficiènzia, nf. *sufficienza, suffizienza, idoneità, capacità, abilità*.

Suffocàu, nm. Pezza suffocada in tianu, *carni soffogate*. In forza di agg. cauli suffocau *cavol soffogato*.

Suffogài, e suffocài va. *soffocare, soffogare, affogare*. Suffogaisì, np. *soffogare*, vn.

Suffogamèntu, nm. *soffocamento, soffogamento, suffogamento*.

Suffogànti, v. agg. *suffocante*.

Suffogàu-da, part. *soffocato, soffogato*.

Suffogaziòni, nf. *soffocazione*.

Suffragài, va. favoressiri, *suffragare, ajutare, giovare*. Po disculpai, *suffragare, scolpare, scusare*.

Suffragàneu-ea, agg. (T. Canon.) Si narat di Obispu suttamittiu a su Metropolitanu, *suffraganeo*.

Suffragànti, v. agg. *suffragante*.

Suffragàu-da, part. *suffragato, ajutato, giovato*.

Suffràgiu, nm. assistenzia, *suffragio, soccorso, ajuto*. Po votu, *suffragio, voto*.

Suffrìbili, agg. *soffribile, sopportabile*

Suffridòri, vm. *soffritore*.

Suffrìggiri, va. *soffriggere, friggere leggiermente*.

Suffrimèntu, nm. *sofferimento*.

Suffrìri, va. (t. sp.) *sofferire, soffrire, reggere, comportare, sostenere*. Suffririsì, np. *sofferirsi, contenersi, astenersi*.

Suffrìttu, nm. *soffritto, vivanda soffritta*. - part. *soffritto*.

Suffrìu-da, part. de suffriri, *sofferto*.

Suffusiòni, nf. (T. Med.) spargimentu de umoris intre pezza e peddi, e ancora alterazioni de s'umori cristallinu de s'ogu, *suffusione*.

SUGÀRGIA, nf. arbori, chi abbundat in s'Olasta, de sa linna de sa quali si faint giualis de carru. Fait su fruttu dulci bonu a pappai, *spaccasassi, bagolàro, giràcolo, perlàro.* Targ. (Celtis Australis. Sav)

SUGGELLÀI, suggellàu ec. M. sigillai ec.

SUGGERIDÒRI-ra, vm. e f. *suggeritore-trice.* Suggeridori a chini cantat, o cumponit, *buriasso.*

SUGGERIMÈNTU, nm. *suggerimento.*

SUGERÌRI, va. insinuai, *suggerire, insinuare, proporre.*

SUGGERÌU-da, part. *suggerito, proposto.*

SUGGESTIÒNI, nf. (t. de s'usu) insinuazioni, *suggestione, instigamento.*

SUGGESTÌVU-va. agg. *suggestivo.*

SUGGETTÀBILI, agg. *soggettabile, domabile.*

SUGGETTADÒRI-ra. vm. e f. *soggettatore, suggettatore-trice.* Po bincidori, *soggiogatore, domatore-trice.*

SUGGETTÀI, va. *soggettare, suggettare.* Po binciri, *soggiogare, vincere, domare, sottomettere.* Suggettaisì, vr. *assoggettarsi, soggettarsi, sottomettersi.*

SUGGETTAMÈNTU, nm. *soggettamento, suggettamento, soggiogamento.*

SUGGETTÀU-da, part. *soggettato, suggettato, sottomesso, sottoposto.* Po bintu, *soggiogato, vinto, domato.*

SUGGÈTTU, nm. *soggetto, suggetto, subbietto.* Suggettu malu, *suggettino, dileggino.* - agg. *soggetto, suggetto, suddito, sottoposto ligio.*

SUGGEZIÒNI, nf. *soggezione, suggezione.*

SUGUGÀSTRICU, nm. *sugo gastrico.*

SUICÌDA, nm. *suicida, autofono.*

SUICÌDIU, nm. su boccìri a sei e totu, *suicidio.*

SUIDÒRI, vm. si usat fig. sangunera, *poppatore, mignata.*

SÙIRI, va. succiai su lati de sa titta, *poppare, succhiare il latte.* Po succiai, attrairi, *succiare, imbevere, attrarre.*

SUISÙI, M. didu.

SÙLA, nf. *lesina.* Bogai de unu truncu una maniga de sula prov. *far d' una lancia uno zipolo, un punteruòlo.*

SULADÒRI-ra, vm. e f buffadori, chi buffat, *soffiatore-trice.* Po strumentu de buffai su fogu, *soffietto.* Si est de canna *soffione.* Po spia, *soffione, spia, commettimale.* Suladoreddu, dim (dd pron. ingl.) strum. po sulai su fogu o siant foddittus *soffietto.* Suladoreddu de canna stampada po su propriu usu, *soffionetto.*

SULADÙRA, nf. *soffiatura, soffio, sbuffo.*

SULÀI, va. buffai, *soffiare.* Po fai sa spia, *soffiare, codiare, far la spia.* Sulai in s'origa, *soffiar negli orecchi, sufolare, inspirare, insinuare, suggerire, dar notizia.* Non s'indi sulat, *non se ne traspira* Sulai che

pibera, *sbuffare*. Sulai de is bentus, *fischiar dei venti*. Po zumiai. M. Po fai su sulittu cun sa bucca, *fischiare, fistiare, sufolare, fare il fischio*. Po biri meda binu, *sbombettare, sbevezzare*. Sulai po respirai, *sfiatare*.

SULAMÈNTU, nm. *soffiamento*.

SULÀNTI, v. agg. *soffiante*, e in forza de sust. *soffiatore*.

SULÀU-da, part. *soffiato*.

SULCÀI, va. e surcai, fai, o tirai sulcus, *solcare, far solchi, assolcare*. Sulcai su mari, *solcare il mare*.

SULCAMÈNTU, nm. *solcamento*.

SULCÀU-da, part. *solcato, assolcato*.

SÙLCU, nm. e surcu, *solco*. Sa crista de su sulcu, *porca*; si sa crista est manna a su doppiu de s'ordinariu, *magolato*. Formai is cillus de is sulcus, (*imporcare*, *formar le porche*.) Sulcu traversàu, po scolu de s'aqua, *solco acquajo*. Po frunza, *solco, grinza, ruga*. Sulcu chi fait su navìu, *scia*. Sulchixeddu, dim. (dd pron. ingl.) *solchetto*.

SULFÒRICU-ca, agg. *sulforico*.

SULFORÀU-da, agg. *solforato, solfato*.

SULFÙREU-ea, agg. *sulfureo*.

SÙLFURU, nm. *solfo, solfanello*. Minerali de sulfuru, *solfanaria*; *cava di solfo*.

SÙLIDU, nm. *soffio*. Ind'unu sulidu, *in un soffio, in un attimo, subitamente*. Po alidu, *alito, fiato, lena*. Pigai sulidu, o respiru, *ripigliar fiato, riaver l'alito*. Perdiri su sulidu, o su respiru, *allenare, perder la lena*. Perdiri su sulidu zerriendu meda, *sfiatarsi, perdere il fiato gridando*.

SULIETTÀI, (tr) M. sulittai.

SULIÈTTU, nm. (tr.) M. sulittu.

SULITTÀI, vn. fai su sulittu, *fischiare, sibilare, fare il fischio*. Po pubblicai M.

SULITTÀU-da. part. *fischiato, sibilato*. Po pubblicau M.

SULITTÈRI, nm. pifferu, *piffero*.

SULÌTTU, nm. *fischio, fistio, zufolo*. Po strum. chi aggiudat a fai su sulittu, *fischio, zufolo*. Fai su sulittu a unu po beffa, *far le fischiate ad uno*. Po strum. de fiatu fattu a modu de flautu, *zufolo*. Suliteddu dim. (dd pron. ingl.) *zufolino, zuffoletto*.

SULLÈNU-na, agg. (forsis de *sublenis-e*) lentu, temperau, *lento, temperato*. Coiri a sullenu, o a fogu sullenu, *cuocere a fuoco lento, temperato*.

SULLEVADÒRI, vm. sullevadori de populu. *ammutinatore, abbottinatore, ammottinatore, sollevatore, sommovitore di popolo*.

SULLEVÀI, va. sollevau ec. M. sollevai ec.

SULLEVAMÈNTU, nm. *sollevamento*. Po revoluzioni populari, *abbottinamento, sollevazione, ammutinamento, sommossa, sedizione, sommovimento, emozione, sommozione, concitazione*.

SULLEVATÌVU-va, agg. *conci-*

tativo, incitativo, commotivo, atto a concitare.

Sullevazioni, nf M. sullevamentu.

Sullièvu, nm. M. sollievu.

Sultàna, nf. mulleri de su Sultanu, *Sultana*. Po unu navìu grussu turchescu, *sultana*.

Sultànu, nm. Sovranu intre is Turcus, *Sultano*.

Sùma, nf. (tr.) M. subbrossa.

Sumbrèri, nm. (t. sp.) M. cappeddu. Sumbrereddu, dim. (dd pron. ingl.) *cappellino, cappelluccio*.

Sumbròssa, nf. M. subbrossa.

Sumbullài, va. avolotai, poniri in confusioni, *disordinare, intorbidare*. Po trumbullai, *intorbidare, far torbido*. Sumbullai su stogumu, *muover lo stomaco*.

Sumbullàu-da, part. *disordinato, intorbidato*.

Sumbùllu, nm. (forsis de *subuglio* ital. ant.) confusioni, avolotu, *sommossa, sommovimento, sommozione, garbuglio, scompiglio, confusione, tumulto, subuglio, chiasso, baruffa*

Sumentadòri, vm. strum. po sumentai is carradas, *piallone da lisciar le doghe*.

Sumentài, va. (T de Buttaju) applanai cun plana is dogas de una carrada po siddìri e unìri beni impàri, *lisciare col piallone le doghe di una botte perchè combacino bene insieme*.

Sumentàu-da, part. Dogas sumentadas, *doghe piallate o lisciate col piallone*.

Sumidùra, nf. *gemitìo, gemitivo*.

Sumimèntu, nm. M. sumidura.

Sùmini, nm. Sumini de porcu, *sugna, sugnaccio*.

Suminòsu-sa, agg. grassu, *sugnoso*.

Sumìri, vn. si narat de is istrexus de terra, o de linna nous, chi sudant aqua, *gemere, gemire, gemicare, trapelare sottilmente*. Sumiri, va. si narat de su celebranti, chi consumat su Sacramentu in s' altari, *prendere, consumare il Sagramento nel Sagrifizio*.

Sumìu-da, part. *gemicato, trapelato sottilmente, versato, che ha fatto gemitìo*. Trattendu de s'Eucaristìa, *preso, consumato*.

Sùmma, nf. *somma, quantità*. Po calculu, *somma, calcolo, computo, supputazione*. In summa, avv. a su fini, *alle corte, insomma, alla fine*.

Summadòri, vm. compiladori de materia, e propriamenti teologicas, *sommatore*

Summài, va. *sommare, calcolare supputare*.

Summamènti, avv. *sommamente, grandemente*.

Summària, nf. raxoni o giustizia summaria, *sommaria*.

Summariamènti, avv. *sommariamente, compendiosamente*.

Summàriu, nm. *sommario, compendio, breve ristretto, epitome*. - agg *sommario*.

Summàu, nm. sa partida totali, *sommato*. - part. *sommato, calcolato, supputato*.

Summersiòni, nf. (t. de s'usu) *sommersione.*

Sumministrài, sumministràu ecc. M. somministrai.

Summissiòni, nf. *sommessione, sommissione.*

Summìttiri, summittiu ecc. M. sottomittiri.

Sùmmu, nm. *sommo, il maggior colmo.* Summu agg. *sommo, supremo.*

Suncùna, de suncuna avv. totu a unu colpu, a s'improvvisu, *di subito, in un tratto, all'impensata.*

Suncùrriri, vn. prestai, *scorrere, scattare.* Custa funi no suncurrit, *questa corda non iscorre.*

Suncùrtu-ta, part. *scorso, scattato.* - agg. (tr.) prontu a donaisi a is manus po arropai, *pronto a dare, a percuotere.*

Sunfrìri, sunfriu ecc. (t. pop.) M. suffriri.

Suntèllu, nm. (T. de piccap.) *misura di legno per regolare gli archivolti.*

Sunziòni, nf *consumazione dell'Eucaristia che fa il celebrante all'altare.*

Superàbili, agg. *superabile.*

Superadòri, vm. *superatore.*

Superài, va. binciri in alguna cosa, *superare, vincere, sopravanzare, soprastare, signoreggiare, soperchiare.* Superada is aterus in s'altaria, *soprastava agli altri, superava, signoreggiava gli altri in altezza.* Po avanzai, eççediri, *avanzare, sopravanzare, sporgere, sormontare, sorgere in fuori.* Superai is ostaculus, *superare, sormontare gli ostacoli.*

Superamèntu, nm. *superamento.*

Superànti, v. agg. *superante.*

Superàu da, part. *superato, vinto, soprastato, sormontato, signoreggiato, soperchiato.*

Superbamènti, avv. *superbamente.* Po magnificamenti, *superbamente, magnificamente.*

Supèrbia, nf. *superbia, alterigia, caparbietà, grandigia, orgoglio, baldanza, tracotanza, boria, presunzione, imperiosità.* Superbiedda, dim. (dd pron. ingl.) *superbiuzza.*

Superbòni-na, agg. accr. *superbone, superbaccio.*

Supèrbu-ba, agg. *superbo, altiero, orgoglioso, borioso, tracotato.* Po magnificu, *superbo. magnifico, pomposo.* Superbeddu, dim. (dd pron. ingl.) *superbetto, orgogliosetto, superbuzzo.*

Supererrogaziòni, nf. (t. de s'usu) suprabundanzia, *supererogazione.*

Superfiziàli, agg. *superficiale, esterno.* Tintura superfiziali, liggera, *tintura superficiale, leggiera.* Figura superfiziali, (T. Matem.) no solida, *figura superficiale, non solida.*

Superfizialidàdi, nf. *superficialità.*

Superfizialmènti, avv. *superficialmente, esteriormente, perfuntoriamente.*

Superfìzie, nf. (t. de s'usu) sa facci esteriori de is cosas, *superficie.*

Superfluamènti, avv. *superfluamente.*

Superfluidàdi, nf. subrabbundanzia, *superfluità*. Superfluidadi de fueddus in sa scrittura, *borra di parole.*

Supèrfluu-flua, agg. subrabbundanti, *superfluo, soperchio, inutile, supervacaneo.*

Superiòri, nm. Capu, *superiore, capo.* - agg. *superiore, supernale.*

Superioridàdi, nf. (t. sp.) *superiorità, supremità, soprastamento, presidenza.* Teniri superioridadi, *soprastare, esser superiore.* Usai superioridadi, boliri dominai, *soprastare, dominare, usar superiorità, maggioranza, sopraffare, soverchiare.*

Superiormènti, avv. *superiormente.*

Superlativamènti, avv. *superlativamente.*

Superlatividàdi, nf. *superlazione.*

Superlatìvu-va, agg. su prus sublimi, *superlativo.* In superlativu gradu, *in superlativo grado.*

Supèrnu-na, agg. subranaturali, *superno.*

Supèrstiti, agg. m. e f. subravviventi, *superstite.*

Superstiziòni, nf. *superstizione.*

Superstiziosamènti, avv. *superstiziosamente.*

Superstiziosidàdi, nf. *superstiziosità.*

Superstiziòsu-sa, agg. *superstizioso.*

Supìnu, nm. parti de unu verbu, *supino.* - agg. trascurau, *negligente.* Ignoranzia supina, inescusabili, *ignoranza supina, crassa, inescusabile*

Sùppa, nf. *zuppa e suppa.* Biviri a sa suppa allena, *vivere all'altrui pane.* Arresciri sa suppa in gutturu, *far nodo la zuppa in gozzo.* Suppa secreta, si narat candu si bit binu portendu pani in bucca, *zuppa segreta.* Suppitta, suppixedda, dim. (dd pron ingl.) *zuppetta, zuppa piccola.* - accr. *zuppa grande.* Suppona, accr. grandu suppa, *zuppone, zuppa grande.*

Suppèra, nf. *zuppiera, piato da zuppa.*

Supettòni, de suppettoni, avv. *di soppiatto, all'impensata.*

Supplemèntu, nm. M. supplimentu.

Supplica, nf. *supplica, memoriale.*

Supplicàbili, agg. *supplicabile.*

Supplicadòri-ra, vm. e f. M. supplicanti.

Supplicài, va. pregai umilmenti, *supplicare.*

Supplicantemènti, avv. *supplichevolmente, supplicantemente, supplicemente.*

Supplicànti, vm. e f. *supplicante, supplicatore-trice.* In forza di agg. *supplice, supplichevole.*

Suplicatòriu-ria, agg. *supplicatorio.*

Supplicàu-da, part. *supplicato.*

Supplicaziòni, nf. *supplicazione.*

Supplimèntu, nm. *supplimento, supplemento.*

Supplìri, va. *supplire, adempiere, rendere compiuto.*

Supplìu-da, part. *supplito, reso compiuto, perfezionato.*

Supplìziu, nm. (t. de s'usu) pena imposta de sa giustizia a unu reu, *supplizio, pena.*

Supponìbili, agg. *supponibile.*

Suppòniri, va. *supporre, presupporre.* Po surrogai M.

Supportàbili, agg. M. sopportabili.

Supportabilmènti, avv. M. sopportabilmenti.

Supportài, ec. M. sopportai.

Supportamèntu, M. sopportamentu.

Suppositivamènti, avv. *suppositivamente.*

Suppositìvu-va, agg. *suppositivo.*

Suppositiziamènti, avv. in cambiu, *suppositiziamente.*

Suppositìziu-zia, agg. *suppositizio.*

Suppòsitu, nm. personalidadi, *supposito, ipòstasi.*

Supposiziòni, nf. *supposizione.*

Suppòstu, nm. *supposto, presupposto.* - part. *supposto.* - agg. *sopposto, supposto.* Partu suppostu falsificau, *parto sopposto.*

Supprèssa, nf. (t. de s'usu) strum. po suppressai, *soppressa.*

Suppressàda, nf. M. subbressada.

Suppressài, va. (t. de s'usu) poniri in suppressa, *soppressare, mettere in soppressa, calcare.*

Suppressàu-da, part. *soppressato, messo in soppressa.*

Suppressiòni, nf. *soppressione.* Po oppressioni. M. Po abolizioni, *suppressione, abolizione, estinzione.*

Supprìmiri, va. *supprimere, celare, occultare.* Supprimiri una qùistioni, *affogare una questione, supprimerla.* Po aboliri, *abolire, supprimere.*

Supprìmiu-ia, part. *soppresso.*

Suppuràbili, agg. (t. de s' usu) *suppurabile.*

Suppurài, vn (T. Med.) fai materia, beniri a suppurazioni, *suppurare.*

Suppurativu-va, agg. *suppurativo.*

Suppuràu-da, part. *suppurato, ridotto a suppurazione.*

Suppuraziòni, nf. (T. Chirur.) *suppurazione, tumore maturato.*

Supremamènti, avv. *supremamente, sovranamente.*

Supremazìa, nf. si narat de is Reis de Inghilterra, chi s'hant arrogau su derettu di essiri Capus de sa Religioni, *Supremazìa.*

Supremidàdi, nf. M. Superioridadi.

Suprèmu-ma, agg. *supremo, sovrano.*

Surbìda, nf. *sorsata.*

Sùrbidu, nm. *sorso, sorsata.* Biri binu ec. a surbidus, *sor-*

sare, *bevere a sorsi*, *sorseggiare*. Surbideddu, dim. (dd pr. ingl.) *sorsino*, *sorsetto*; *piccol sorso*, *sorsettino*. Po bucconeddu de binu ec. *centellino*. Biri a surbideddus, a bucconeddus, *bere a centellini*, *a sorsi*, *centellare*. M. biri.

Surbidùra, nf. *sorsata*.

Surbìri, va. *sorbire*. Surbiri un ou, *bere un ovo*. Po acciuppai, *assorbire*, *imbevere*. Surbiri de nou, *riassorbire*. M. su verbu.

Surbìu-da, part. *sorbito*, *assorbito*, *imbevuto*. Surbiu de nou, *riassorbito*. M. su verbu.

Surdamènti, avv. *sordamente*. Po occultamenti, a sa surda, fai is affaris suus a sa surda, *fare a chetichelli*, *fare i suoi affari di nascosto*.

Surdèra, nf. *sordità*; *sordaggine*

Surdèsa, nf. (t. sp.) M. surdera.

Surdìna, nf. strum. po attuffai su sonu, *sordina*. Fai sa surdina, *fare il musone*.

Surdòni, nm. (t. sp.) *sordacchione*.

Surdu-da, agg. *sordo*. Surdu a is avvisus fig. indocili, *indocile*, *discredente*. Cantidadis surdas (T. Matem.) is cantidadis incommensurabilis, *quantità sorde*. A sa surda avv. M. surdamenti. Lima surda si narat di omini fintu, *sorbone*, *uomo cupo*. Surdixeddu, dim. (dd pron. ingl.) *sordastro*.

Surèllu, nm. pisci, *specie di sgombro*.

Sùrra, nf. pancia salida de sa turina, *sorra*. Surra de bastonadas, *carico di legnate*, *di bastonate*. Donai una surra de bastoni, *dare un carpiccio*. Donai una surra di acciotus, *dare un carico di staffilate*.

Surrài, va. (tr.) arropai, *sferzare*.

Surrettiziamènti, avv. (T. Leg.) *surretiziamente*.

Surrettìziu-zia, agg. si narat de grazia ottenta esponendu cosa falsa, *surrettizio*.

Surreziòni, nf. (t. de s'usu) falsa asserzioni in iscrittura po otteniri alguna grazia, *surrezione*.

Surrogài, va. poniri unu in logu de un ateru, *surrogare*, *supporre*, *sostituire*.

Surrogamèntu, nm. *surrogamento*.

Surrogàu-da, part. *surrogato*, *sostituito*.

Surrogaziòni, nf. *surrogazione*, *sostituzione*.

Surruschiài, vn. *russare*. Surruschiai de is cuaddus timorosus, *sbuffare*, *soffiare*.

Surruschiàu-da, part *russato*. Fueddendu de cuaddus, *sbuffato*.

Surrùschiu, nm. *russo*, *stertore*.

Sùrtidu, nm trattu de dormiri, *sonno*. A primu surtidu, *a primo sonno*. Dormiri unu bonu surtidu, *schiacciare un sonno*, *dormire un buon sonno*.

Sùru, nm. (t. cat.) *sovero*, *suvero*, *sughero*.

Surzìu, nm. *sugo dell'ar-*

rosto o di carne arrostita.

Suscettìbili, agg. (t. de s'usu) capaçi, *suscettibile, suscettivo.*

Suscettibilidàdi, nf. (t. de s'usu) capaçidadi, *suscettibilità.*

Suscitài, va. eççitai, *suscitare, eccitare.*

Suscitàu-da, part. *suscitato, eccitato.*

Suspendimèntu, nm. *sospendimento.*

Suspèndiri, va. dilatai, *sospendere, differire, prolungare.* Po suspendiri o alzai in aria, *sospendere.* Suspendiri (T. Ecclesiast.) *sospendere, interdire, punir d'interdetto, di sospensione.* Suspendiri un'opera cumenzada, *interrompere, intralasciare, sospendere.*

Suspèndiu-ia, part. *sospeso, differito, prolungato.* Suspendiu in aria, *sospeso.* Abbarrai suspendiu, *restar sospeso, immobile, essere in sospeso.* Po incurtu in sospensioni ecclesiastica, *sospeso, incorso nella sospensione.*

Suspensiòni, nf. *sospensione, dilazione, indugio.* Suspensioni di armas, *sosta* M. armistiziu Po censura ecclesiastica, *sospensione.*

Suspensivamènti, avv. *sospensivamente.*

Suspensìvu-va, agg. *sospensivo, suspensivo.*

Suspensòriu, nm. (t. de s'usu) nomini di algunus musculus de su pettus, *sospensorio.*

Suspettìbili, ag. *sospettevole.*

Suspettài, vn. *sospettare, insospettire, aver sospetto*

Suspettamènti, avv *sospettamente.*

Suspettàu-da, part. *sospettato, che ha avuto sospetto.*

Suspettosamènti, avv. *sospettosamente.*

Suspettòsu-sa, agg. *sospettoso.*

Suspèttu, nm. *sospetto.* Poniri in suspettu, *insospettire, metter in sospetto.* Intrai in suspettu, *insospettire, prender sospetto.* - agg. *sospetto-tta, dubbioso.*

Suspidèddu, agg. dim (dd pron. ingl.) langixeddu, *magretto, afatuccio, sparutello, tristanzuolo, stranuccio.* Suspidura nf. *succiamento, assorbimento, attraimento, l'imbevere.* Po grandu langiori, *macilenza, magrezza, stenuazione.*

Suspiradòri-ra, vm. e f. *sospiratore-trice.*

Suspirài, vm *sospirare, mandar fuori sospiri.* In signif. att. disigiai, *sospirare, desiderare.*

Suspirànti, v. agg. *sospirante, sospiroso.*

Suspiràu-da, part. *sospirato.* Po disigiau, *sospirato, desiderato.*

Suspìri, va. succiai, *succiare, assorbire, attrarre, imbevere.* Po consumai. Sa passioni t'inci suspit, ti consumat, *la passione ti consuma.* Suspirisì np. *imbeversi, assorbirsi.*

Suspìru, nm. *sospiro.* Suspirus pl. *sospiri, doglianze,*

lai Ghettai suspirus, *sgorgar sospiri.* Po una çerta paura in sa musica, *sospiro.* Suspireddu, dim. *sospiretto.*

Suspìtta, nf. (t. cat.) M. suspetto.

Suspìu-da, agg. meda langiu, *macilente, macilento, magro, smunto, asciutto, esausto, secco, estenuato, strutto, sparuto.* Trattendu di animalis, *afato, magro.* -- part. de suspìri, *succiato, assorbito, imbevuto, consumato, disseccato.*

Sùspu, nm. *gergo, gergone.* Fueddai suspu, *parlare in gergo, parlare furbesco, jonadattico.*

Sussècutivamènti, avv. *sussecutivamente.*

Sussecutìvu-va, agg. *sussecutivo, susseguente.*

Susseguentemènti, avv. *susseguentemente.*

Susseguènti, agg. *susseguente, sussequente.*

Sussegoenzia, nf. M. conseguenzia.

Sussidiariamènti, avv. (T. Curiali) *sussidiariamente.*

Sussidiàriu-ria, agg. (t. de s'usu) *sussidiario, ausiliario.*

Sussìdiu, nm. *sussidio, ajuto, sostegno, sovvenimento, amminicolo, sovvenzione, appoggio.*

Sussistènti, v. ag. *sussistente.*

Sussistènzia, nf. *sussistenza, attuale esistenza.* Po alimentus, *sussistenza, alimenti.*

Sussìstiri, vn. esistiri attualmenti, *sussistere.*

Sussìstiu-ia, part. *che ha avuto esistenza.*

Sustantivamènti, avv. *sustantivamente, sostantivamente.*

Sustantìvu-va, agg. *sustantivo, sostantivo.* Nomini o verbu sustantivu (t. gramatic.) *nome o verbo sostantivo.*

Sustànzia, nf. *sostanza.*

Sustanziaisì, vr. pigai sustanzia, *sostanziarsi, sustanziarsi, prender sostanza.*

Sustanziàli, agg. *sostanziale, sustanziale.* Po importanti, *sostanziale, importante, considerabile.*

Sustanzialidàdi, nf. *sostanzialità, sustanzialità.*

Sustanzialmènti, avv. *sostanzialmente, sustanzialmente, essenzialmente.*

Sustanziosamènti, avv. *sostanziosamente.*

Sustanziòsu-sa, agg. chi donat sustanzia, *sostanzievole, sostanzioso, sustanzioso.*

Sustègnu, nm. (t. de s'usu) *sostegno, sussidio, appoggio, ajuto, reggimento, assistenza.*

Sustenìbili, agg. *sostenibile.*

Sustenidòri-ra, vm. e f. *sostenitore-trice.*

Sustenimèntu, nm. *sostenimento.*

Sustèniri, va. *sostenere, reggere, sorreggere.* Po donai aggiudu, fai palas, *fiancheggiare, spalleggiare.* Po defendiri, *sostenere, propugnare.* Po suffriri, *sostenere, tollerare, soffrire.* Susteniri disputendu, *sostenere in disputa.* Susteniri sa carrica, (T. Milit.) susteniri s'impetu de is avversarius, *sostener la carica.* Po resistiri, *sostenere, resistere, reggere.* Sa speranza mi sustenit, *la speranza mi*

sostiene, mi puntella. Po alimentai, *sostenere, alimentare.* Sustenirisì, vr. *sostenersi, sorreggersi, puntellarsi.* Sustenirisì vr. po fai su gravi, *sostenersi, stare in contegno, sul greve, essere contegnoso, mostrar fasto, ostentar gravità, contenersi.*

SUSTÈNIU-ia, part. *sostenuto, puntellato, sofferto, tollerato, fiancheggiato, spalleggiato, resistito, alimentato, contenuto, propugnato.* M. su verbu.

SUSTENTADÒRI, vm. *sostentatore, sostentante.*

SUSTENTÀI, va. donai alimentu, *sostentare, alimentare.* Sustentaisì, vr. *sostentarsi, alimentarsi.*

SUSTENTAMÈNTU, nm. *sostentamento.*

SUSTENTATÌVU-va, agg. *sostentativo.*

SUSTENTÀU-da, part *sostentato.*

SUSTENTAZIÒNI, nf. *sostentazione, sustentazione.*

SUSTENÈNTI, v. agg. *sostenente.*

SUSTINÈNZIA, nf. *sostenenza, sostegnenza.*

SUSTITUÌRI, sustituìu ecc. M. sostituiri.

SUSTITÙTU, M. sostitutu.

SÙSU, nm. *piano di casa sopra il pian terreno.* Unu susu, *un piano di casa.* In susu de totu, o de totus trattendu de domu, *nell'ultimo piano, nel piano superiore.* — avv. (de sursum lat. o de *suso* ital.) *su, sopra, suso.* A susu, *sopra.* De susu a basciu, *da cima in fondo, dall'imo al sommo.* Portaiddu a susu, *recatelo su.* Dormìri a facci in susu, *dormire supino.*

SUSUJA, (t. log.) M. ajoni.

SUSUNCÀI, vn. *avarizzare, mettere in effetto l'avarizia.*

SUSUNCAMÈNTI, avv. *avaramente, sordidamente.*

SUSUNCHERÌA, nf. *avarizia, spilorceria.*

SUSÙNCU-ca, agg. *bretto, sordido, avaro, tenace.*

SUSÙRRU, nm. (t. de s'usu) *susurro, bucinamento.*

SÙTTA, nf. figura de is cartas de giogu (de sota sp.) *fante.*

SÙTTA, prep. *sotto.* Sutta pena, *sotto pena.* Sutta boxi, in boxi bascia, *sotto voce e sotto boce.*

SUTTABÀRBA, nm. parti de su freno, *soggòlo.* Suttabarba de caboni, *bargiglio.* Suttabarba de cuaddu, *barbozza.* Poniri su suttabarba, *soggolare.*

SUTTABÌDDIU, nm. *minciabbio.*

SUTTACANCELLÈRI, nm. *sottocancelliere.*

SUTTACARCÀNGIU, nm. *fiosso,* suttacarcangiu.

SUTTACOCCÈRI, nm. *sottococchiere.*

SUTTACÒNSULU, nm. *viceconsolo.*

SUTTACOXINÈRI, nm. *sottocuoco.*

SUTTÀI, va. (tr.) *tener sotto, assoggettare, reprimere, abbassare, tener soggetto.*

SUTTAMÀNU, nm. *sottomano.*

SUTTÀNA, nf. bestiri clericali, *sottana.* Po spezia de cotiglioni usau de is feminas, *sottana.* Po una de is cordas de su

violinu, *sottana*. Sultanedda, dim. (dd pron. ingl.) *sottanello*.

SUTTAPRIÒRI, nm. *sottopriore*, *soppriore*.

SUTTASCÀLA, nm. *sottoscala*.

SUTTÀU-da, part. (tr.) *abbassato*, *assoggettato*.

SUTTAVIGHÈRI, nm. *provicario regio*.

SUTTÈA, nf. (t. sp.) *loggia*, *terrazzo in cima alla casa*. M. *açutea* in Franzios.

SUTTERRADÒRI, vm. *sotterratore*, *becchino*. M. interramortus.

SUTTERRÀI, va. interrai, *sotterrare*, *seppellire*. Fig. opprimiri, *sotterrare*, *opprimere*. M. interrai. Sutterrai una cosa po chi no s'indi fueddit prus, *abbujare una cosa*. Sutterrai una cosa, teniridda in segretu, *affogare*, *sopprimere una cosa*. Sutterrai is loris infecundus de spiga po ingrassai sa terra, *soversciare*, *fare il soverscio*. Last. Sutterrai cardu o ateras erbas po ddas fai biancas, *coricare*, *ricoricare*, *sotterrare cardo*, *o altr'erbe*.

SUTTERRAMÈNTU, nm. *sotterramento*, *seppellimento*.

SUTTERRÀNEU, nm. logu asutta de una domu po conservai lori ecc. *buca*. - agg. *sotterraneo*, *sotterrano*, *dissottano*, *inferiore*.

SUTTERRÀU-da part. *sotterrato*, *seppellito*. M. interrau.

SUTTIGLIÈSA, nf. M. suttilesa.

SUTTILÈSA, nf. *sottigliezza*, *sottilezza*. Fig. *calliditá*, *sagacità*, *sottigliezza*, *accortezza*. Sottigliesa de talentu, *acùme*, *acutezza d'ingegno*, *penetrazion di spirito*.

SUTTÌLI, nm. *sottile*. - agg. *sottile*. Po acutu, *acuto*, *ingegnoso*, *sagace*, *accorto* - avv. *sottile*, *sottilmente*, *acutamente*. Suttileddu agg. *sottiletto*, *sottilino*, *mingherlino*.

SUTTILIGÀI, suttiligau ecc. M. insuttiligai.

SUTTILIZZÀI, va. (t. sp.) acuzzai s'ingegnu, *sottigliare*, *sottilizzare*, *fantasticare*, *ghiribizzare*. Po internaisì o penetrai troppu in alguna cosa, *succhiellare*.

SUTTILIZZAMÈNTU, nm. *assotigliamento*, *succhiellamento*.

SUTTILIZZÀU-da, part. *assotigliato*, *succhiellato* M. su verbu.

SUTTILIZZAZIÒNI, nf (T. Chim.) resoluzioni po separai is partis prus crassas de is prus suttilis, *sottigliazione*.

SUTTILMÈNTI, avv. *sottilmente*.

SUTTRAIMÈNTU, nm. *sottraimento*.

SUTTRÀIRI, va. (de *subtrahere* lat.) bogai de una summa maggiori una minori, *dedurre*, *sottrarre*, *suttrarre*. Po liberai, *sottrarre*, *liberare*. Po negai, o no conçediri, *sottrarre*.

SUTTRAÌU-da, part. *sottratto*, *dedotto*.

SUTTRAZIÒNI, nf. *sottrazione*, *suttrazione*, *deduzione*.

SÙTTU-tta, part. de sùiri, *poppato*, *succhiato*. Po succiau, *succhiato*, *imbevuto*, *attratto*.

SUTÙRA, nf. (T. Med.) s'unioni de is ossus de su craniu,

sutura. Po s'unioni de su sincipiziu cun s'occipiziu, *landoidèa*.

Suu ua. pronom. possessivu, *suo*, *sua*. Faì de is suas, fai macchioris, *far delle sue, far delle solite sciocchérie, operare con poca avvedutezza*. Su suu in forza de sust. sa roba sua, *il suo, il suo avere, la sua roba*. Fai suu, appropriaisi. *far suo, appropriarsi, farne acquisto*. Is suus pl. sust. is parentis, *i suoi, i suoi parenti, i suoi attinenti*.

Suzzuliu-ia, agg. si narat de persona inqùietosa, rabbiada, *stizzoso*, *bilioso*

Svaligiài, va. svaligiai una domu, bogaindi totus is mobilis po cambiai domiçiliu, *sgomberare, sgombrare una casa*. Po bogai de sa valigia, *svaligiare*. Po spollai algunu cun violenzia de is cosas proprias, *svaliggiare*.

Svaligiàu-da, part. *svaligiato, cavato dalla valigia*. Po spollau violentementi, *svaligiato*. Domu svaligiada, *casa sgomberata, sgombrata*.

Svanèssiri, vn. *svanire, sfumare, dissiparsi*. Po svaporai M.

Svanèssiu-ia, part. *svanito, dissipato*.

Svanimèntu, nm *svanimento*.

Svaporàbili, agg. *esalabile, evaporabile, svaporabile, vaporabile*.

Svaporài, va. *esalare, evaporare, svaporare, vaporare, spirar vapore, sparger vapore, sfumare, dissipare i vapori*. Svaporai, vn. trattendu de pampa, colori, o flamma de fogu, *svampare, sfogar la rampa, svamparsi*. Trattendu de liquoris, *sfumare, svanire, esalare, svaporare*.

Svaporamèntu, nm *evaporamento, esalamento, evaporamento, esalo, sfumamento, esalazione, svaporazione, svapore*.

Svaporànti, v. agg. *svaporante, sfumante, vaporante*.

Svaporàu-da, part *svaporato, evaporato, sfumato*. Po svanessiu, *svanito*.

Svegliarìnu, nm. (t. de s'usu) *sveglierino, svegliatojo, destatojo, sveglia*. Po sa campana de su svegliarinu de su relogiu, *squilla*

Sveladamènti, avv. a sa scoberta, *svelatamente*.

Svelài, va. manifestai, *svelare, palesare, disvelare, manifestare*. Svelaisì vr. *svelarsi, palesarsi*

Svelamèntu, nm. *svelamento, disvelamento*.

Svelàu-da, part. *svelato, palesato, manifestato*.

Svenài, va. *svenare*.

Svenamèntu, nm. *svenamento*.

Svenàu-da, part. *svenato*.

Svengadòri-ra, vm. e f. *vendicatore-trice*.

Svengài, va. (de vengar sp.) pigai venganza, *vendicare, fare o prender vendetta*. Svengaisì np. *vendicarsi, rendere il contraccambio del torto, riscuotersi, ricattarsi, far bandiera di ricatto*.

Svengamèntu, nm. *vendicamento, ricattamento.*

Svengàu-da, part. *vendicato, ricattato.*

Sventadùra, nf. si narat de vena, pitica sangria, *eventazione.*

Sventagliài, va. fai bentu cun ventagliu, *far vento col ventaglio.* Sventagliaisì vr. *farsi vento col ventaglio.*

Sventagliàu-da, part. *che ha fatto o che si ha fatto vento col ventaglio.*

Sventài, va. e sbentai, *sventare.* Sventai sa vena, *sventar la vena, cavar sangue.* M. sbentai.

Sventàu-da, part. *sventato.*

Sventura, nf. (t. de s'usu) *sventura, disdetta.*

Sventuradamènti, avv. *sventuratamente.*

Sventuràu-da, agg. *sventurato, sventuroso, sfortunato.*

Svernài, vn. (t. ital.) passai su jerru in algunu logu, *svernare.* M. jerru.

Svernàu-da, part. (t. ital.) *svernato.*

Svirginài, va. *sverginare, spulzellare, spulcellare, corrompere, violare, deflorare.*

Svirginamèntu, nm M. stupru.

Svirginàu-da, part. *sverginato, spulcellato, deflorato, corrotto, violato.*

Sviscerài, va. (t. de s'usu) bogai is viscerus, *sviscerare, cavar le viscere* Po smeraisì M.

Svisceradamènti, avv. *svisceratamente.*

Svisceràu-da, part. *sviscerato.*

Svìsta, nf. *svista, scappuccio, sbaglio, abbaglio.*

Svistài, va. sgarbai, *svisare, difformare, rendere sgarbato, svenevole.*

Svistàu-da, part. sgarbau, *svisato, difformato, reso svenevole.*

Sviudaisì, vnp. *abbandonare il lutto.*

Svizìài, va. e fig. stittai, contrariu de accostumai, *disvezzare, divezzare, svezzare, disavezzare, far perder l'usanza.* Sviziaisì np. *divezzarsi, disvezzarsi.*

Sviziàu-da, part. *disvezzato, divezzato, svezzato.*

Svoràu-da, agg. M. svorettau.

Svorettài, va. disfai sa voretta, *disfar l'orlo.*

Svorettàu-da, part. *che ha disfatto l'orlo, che è senz'orlo.*

T

Tabacchèra, nf. *tabacchiera, scatola da tabacco.*

Tabacchìsta, nm. chi tenit usu frequenti de pigai tabaccu, *tabacchista.*

Tabàccu, nm. *tabacco.* Po sa planta, *nicoziana, pianta del tabacco.* (Nicotiana. Linn.) Po una spezia de tabaccu po usu de mazziai, *brasile in corda.*

Tabàssu, nm. *tamburo alla moresca.*

Tabèlla, nf. Tabella narant alguuus a sa nota de is pre-

zius appiccada in algunas buttegas, *tariffa*. Po assentu in scrittu de is repartimentus in trigu o in dinai de is montis de succursu, *registro dei ripartimenti*.

TABELLIÒNI, nm *tabellione*

TABERNÀCULU, nm. propriamenti est su sacrariu aundi si cunservat su SS. Sacramentu, *Tabernacolo*. *Ciborio*. Po sa tenda de s'Arca de is Israelitas, *Tabernacolo*. Tabernaculeddu, dim. (dd pron. ingl.) *tabernacoletto*, *tabernacolino*.

TABÌCCU, nm. (de *tabique* sp.) Su de mediana grussaria, *mezzana*. Po divisioni de muru fattu de custu mattoni suttili, *soprammattone*. Si sa divisioni est de simpli taula, *assito*, *tramezzo di tavole*.

TABORÈTU, nm. (t. fr. in usu) spezia de cadira senza spallera e senza brazzus, *sgabello*. Fig. lassainci is taboretus, morririnci, *morire in qualche luogo*, *perderci la vita*.

TABUSCIÀI, va. disignai cun pruìni de carboni o de ghisciu ghettau in su paperi stampau cun agulla, *spolverezzare*, *spolverizzare*, *disegnare a spolvero*, *ricavare un disegno collo spolvero*

TABUSCIÀU-da, part. *spolverezzato*, *disegnato a spolvero*.

TABÙSCIU, nm. fogliu stampau cun agulla in su quali est su disignu de bogai cun su pruini de ghisciu o de carboni, *spolvero*. Po su buttoni de zappulu aund'est accappiau su pruini, *spolverizzo e spolverezzo*.

TÀCCA, nf. tagliu piticu, *tacca*. Po guastamentu de denti, de coraddu, de perlas ecc. *carie*. Po mancia, *macchia*. Po mancia chi bessit in sa persona, *chiosa*. Po tacca de pisci, *pezzo di pesce*. Tacca de freccia, *cocca*. Bendiri a tacca si narat de su meloni, de sa sindria ecc. *vendere al saggio*, *a taglio*. Po stampu, *buco* Po mancia de zerra, de rungia ecc. cun crosta o senza crosta, *chiazza*, *macchia di valatica*, *di rogna ecc*. Po tagliu fattu in facci, *frego*. Tacca bregongiosa, o signali de ignominia, *frego*. Po ñeu, o pitica mancia, *tecca*. Tacchedda, dim. (dd pron. ingl.) tacca o tagliu piticu. *tacckerella* Po stampu piticu, *buccherella*. Tacchixedda, dim. (dd pron. ingl.) tacchedda, *taccherella*. Tacchixedda de pisci. *tacconcino di pesce*.

TACCADÙRA, nf. po tacca, M. Po mancia M. Po arnadura, *intarlamento*.

TACCAGNERÌA, nf. (t. sp.) avarizia, *grettezza*, *miseria*, *spilorceria*, *taccagneria*.

TACCAGNU-gna, agg. (t. sp.) avaru, *avaro*, *greto*, *taccagno*, *spilorcio*, *tenace*.

TACCÀI, va. (de *tajar* sp.) fai tagliu, *tagliare*, *far taglio*, *o tacca*. Po spargiri de mancixeddas, *chiazzare*, *screziare*, *sgorbiare*. Taccaisì, np. punciaisì, si narat di ossu, de su coraddu, de s'olia, e similis, *produr carie*, *divenir carioso*.

Tacciàu-da, part. pertusau, stampau, *bucato*, *bucherato*, *pertugiato*. Po segau, *tagliato*. Po manciau, *chiazzato*, *macchiato*. Taccau de s' arna, *intarlato*. In forza di agg. Dentimini taccau, guastu, *dentellatura bucherellata*, *cariata*, *cariosa*, *infetta della carie*.

Taccheddài, va. segai minudamenti, fai taglius piticus, *tagliuzzare*, *far taccherelle*. Po fai stampus piticus, e spissus, *foracchiare*, *sforacchiare*, *bucacchiare*.

Taccheddàu-da, part. *che ha fatto taccherelle*. Trattendu di hai fattu medas istampus piticus, *bucacchiato*, *foracchiato*.

Tàccia, nf. (t. vulgari) tributu, o sensu, chi si pagat a su Prinçipi, o a sa Repubblica, *tributo*, *tassa*. Po daziu, o gabella. M. Sterriri taccia a una populazioni, *tassare un popolo*, *imporgli la tassa di quanto debbe pagare*. Taccia po taccitta. M.

Tacciadòri, tacciai, ec. po criticadori, criticai. M. attacciadori, attacciai.

Tacciàju, nm. (tr.) *esator della tassa*.

Taccjàu-da, agg. (tb.) cotizau, *tassato*.

Taccìoni, nm. obbilu cun conca quadra, chi usant is Sabateris po uniri impari is tacconis de is sabatas, *bollettone*.

Taccìtta, nf. (de tachuèla sp.) *bulletta*. Clavai cun taccitas, *imbullettare*. M. attaccittai. Taccitta de baùlu de mortu cun conca de lottoni, *farfalla*. Taccittas de sedazzu, *bullettine da staccio*. Taccitta a conca tunda, *bulletta a cappello*. Po un'atera spezia de taccitta cun conca de lottoni ma lisa, chi usant is Sedderis, *cocomerino*. Taccittedda, dim. (dd pron. ingl.) *bullettina*.

Taccittài, M. attaccittai.

Tacconi, nm. *tacco*, *taccone*, *calcagnino*, *calcagnetto delle scarpe*. Poniri tacconis nous a is sabatas, *rattaconar le scarpe*, *mettere i tacchi nuovi*. Rennovamentu de tacconis, *rattacconamento*. Sabatas usadas, chi portant is tacconis nous, *scarpe rattacconate*. Tacconeddu dim. (dd prou. ingl.) *tacconcino*.

Tàccula, nf. mazzu de pillonis, chi depint essiri turdus o meurras, nè mancu di ottu in su mazzu, *mazzo di tordi o di merli*. » Nota: La *taccola* di Firenze ne contiene sei. V. Albert. alla voce mazzo.'

Tàccu, M. tacconi. Po ter. de fusteri o de ferreri. Pezzu de ferru o de bronzu in forma de dadu firmau in terra chi arricit su baddadori spigoni de unu portoni po aberriri e serrai cun façilidadi, *bilico*.

Tachigrafìa, nf. (T. G.) modu de scriri de pressi, *tachigrafìa*.

Tachìgrafu, nm. (T. G.) chi scrit de pressi, *tachigrafo*.

Tacitùrnu-na, agg. (t. de s'usu) chi usat silenziu, *taciturno.*

Taffettànu, nm. tela liggerissima de seda, *taffettà.* Taffettanu undau, *tabì, taffettà ondato, marezzato.*

Tagliabùssas, nm. *taglia-borse, ciurmaborse, mariuolo.*

Tagliarìnus, nm. plur. *tagliatelli, tagliolini.*

Tagliòla, M. tagliora.

Taglionài, va. cundennai a sa pena de su taglioni, *condannare al contrapasso.*

Taglionàu-da, part. *condannato al contrappasso.*

Tagliòni, nm. *taglione e talione.* Pena de su taglioni, *pena del taglione, contrappasso.* Po imposizioni, *taglia.*

Tagliòra, e tagliòla nf. str. meccanicu po sullevai pesus, *carrucola.* Sa rodedda, *puleggia, girella.* Sa casea chi contenit sa rodedda, *arcasso, manicotto, taglia della carrucola;* e in T. Marin. *bozzello.* Su scavu ch' ingiriat sa cascia, *stroppolo di bozzello.* Sa meccia ch'intrat in sa rodedda, *asticulo, pernuzzo della taglia.* Tirai a tagliora, *carrucolare.* Scurriri o curriri sa funi in sa tagliora, *scarrucolare.* Poniri sa funi in sa tagliora o arresciri sa funi, *incarrucolare.* Motu de sa tagliora, *scarrucolamento.* Ungiri sa tagliora prov. su propriu de ungiri s'ascia, corrumpiri cun donativus, *ugnere le carrucole, far pigliar l'ingoffo, l'imbeccata.* Taglioredda, dim. (dd pron. ingl.) *carrucoletta, carrucolina.*

Tàgliu, nm. segadura, *taglio, tagliamento.* Bendiri a tagliu, a minudu, *vendere a taglio, a minuto.* Cuaddu de mesu tagliu, nè mannu, nè piticu, *cavallo di mezza taglia, o di mezzo taglio.* Po statura de su corpus: Femina de bellu tagliu, e de bona presenzia, *donna di bel taglio e di buona presenza.* Po congiuntura; Beniri a tagliu, *venire il taglio, l'opportunità.* Tagliu po azza de spada, gorteddu ec. *taglio.* Tagliu bivu, acuzzu, *taglio vivo, acuto.* Tagliu mortu, ingurdu, *taglio morto, ottuso.* Ferriri de tagliu o di azza, *ferir di taglio.* Tagliu o segadura trotta, *cincischio.* Est preçisu fai su tagliu a su guroni fig. resolvirisì a fai una cosa ancora cun perigulu, *conviene tagliarsi l'agno.* De duus taglius agg. *ancipite, di doppio taglio.* Taglieddu, dim. (dd pron. ingl.) pitica incisioni *tagliettino.*

Tàlamu, nm. (t. lat. in usu) lettu nuziali, *talamo, letto nuziale.*

Talàris, agg. pl. (t. lat.) si narat de s'abitu, ò bestiri clericali. Is abitus talaris, *gli abiti talari.*

Tàlcu, e tarcu, nm. foglia suttilissima de ramini dorau po' usu de bordatura, *talco, lustrino.*

Talentòni, nm. accr. *talentaccio.*

Talèntu, nm. abilidadi, *talento*, *abilità*, *capacità*. Po summa de dinai de is Antigus, *talento*.

Talequàli, agg. *tale quale*.

Tàli, relativu de calidadi, *tale*, *cotale*, *siffatto*. Unu tali, unu çertu, *un tale*, *un certo*. Arribai a tali, o a tali terminu, *giugnere a tale*, o *a tal termine*. De manera tali avv. de sorti chi, *di modo che*, *in guisa*, *talmente* Tui ses de is talis, *tu sei de'cotali*. Talis e qualis, *certuni*, *taluni*.

Talìnu, nm. cinturoni de sa spada, *pendaglio balteo*, *pendone*, *cinciglio*.

Taliòrta, avv. alguna borta, *talora*, *talvolta*, *alle volte*.

Tàlla, nf. tragiu, usanza de bistiri. Talla de bistiri, *taglia*, *divisa*, *foggia di vestito*. Po tacca o signali chi si ponit po distinghiri is dexinas o cinquantenas di algunu numeru longu, *taglia*, *tacca*.

Tallàda, nf. *tagliata*.

Talladòri-ra, vm. e f. *tagliatore-trice*.

Talladùra, nf. *tagliatura*, *taglio*, *frastaglio*. Talladura pitica, *frastagliatura*. Po retagliu de bistiri, *frappa*, *trincio di vestimento*, *frastagliame*, *frastagliata*

Tallài, va. (t. sp.) propriu de is maistus de pannu, *tagliare*, *frappare*, *frastagliare*, *cincischiare*. Tallai unu bistiri, *tagliare*, *frappare un vestimento*. Tallai minudamenti, *tagliuzzare*, *intagliuzzare*. Tallai a sa grussa o in grussu, *stagliare*, *tagliare alla grossolana*. Po segai, *tagliare*. Tallai in mesu, *dividere*. Po truncai, poniri fini, *tagliare*, *metter fine*. Tallai cappottus a unu fig. naindi mali in ausenzia, *tagliar le calze*, *attaccar bottoni e campanelle a uno*, *cardare uno*, *dargli il cardo*, *lavorarlo di straforo*, *dirne il peggio che si può*.

Tallamèntu, nm. *tagliamento* Po segamentu a minudu, *tagliuzzamento*. M. talladura.

Tallànti, nm. ferru cun tagliu po usu de segai turronis, *coltellaccio da tagliar torroni*.

Tallarìnus, nm. pl. M. tagliarinus.

Tallàu-da, part. *tagliato*, *frappato frastagliato*, *cincischiato*, *trinciato*. Po segau minudamenti, *tagliuzzato*. Giovunu beni tallau fig. beni proporzionau, *giovine ben fatto*, *bene intagliato di membra*.

Tallèri, nm. spezia de platu de linna po usu de segai pezza, *tagliere*, *tagliero*. Tallereddu, dim. (dd pron. ingl.) *taglieretto*, *taglieruzzo*.

Tàlleru, nm. muneda de plata de Germania, *tallero*.

Tallòni, nm. ossu de su carcangiu, *tallone* Po membru de gurnisa collocau asutta de sa dentadura o de is dentis, *sottogòla*. Talloni de linna chi portànta is feminas in is sabatas, *tacco di legno*. Talloni (T. Marinar.) estremidadi de sa columba facci a prua, *tallone*.

Tàllu, nm. (T. de Pastori) Unu tallu de porcus, de brebèis ecc. *un branco di porci, una punta di pecore.*

Talmènti, avv. (t. de s'usu) *talmente, sì fattamente.* Talmentichì, *talmentechè, in guisachè, di modo chè.*

Talonèri, nm. *maestro di tacchi di legno,* ovv. *artefice che fa i calcagni di legno per le scarpe delle donne.*

Tàlpa, nf. animali simili a su topi, *talpa.*

Tamarìndu nm. arb. indiana simili a su frassu, *tamarindo.* Su fruttu, *tamarindi.*

Tamàta, M. Tomata.

Tambèni, avv. (t. sp.) *àncora.*

Tamburinài, va. (tb.) si usat fig. po manifestai, fai pubblica una cosa, trumbittai, *pubblicare, divulgare, trombettare, spargere alcuna cosa ridicendola per tutto.*

Tamburinàu-da, part. *pubblicato, divulgato, trombettato.*

Tamburinèri, nm. Sonadori de tamburinu, *tamburino, sonator di tamburo.*

Tamburìnu, nm. *tamburo.* Sonai su tamburinu, *sonare il tamburo, stamburare.* Artifiçi de tamburinus, *tamburiere.* Tamburineddu, dim. (dd pr. ingl.) *tamburello, tamburetto, tamburino.*

Tambùrru, nm. *tamburo.* Tamburru de su relogiu aundi s'imbòddiat sa corda, *tamburo dell'oriuolo, bariletto, guardacorda.* Su turnu firmu de su tamburru, *chiavistello del tamburo.*

Tàna, nf. *tana, caverna.* Po logu de acuaisi, *nascondiglio, latibulo.* Tana, aundi dormint is bestias, *covacciolo, covile, cova.* Tana de sirboni, de lepuri ec. *covo di cignale, di lepre ec.* Tana de margiani, *volpaja.* Tana de cerbu, *busmone.* Tanixedda, dim. (dd pr ingl.) *piccol covo, piccola tana.*

Tanàglia, nf *tanaglia.* Tanaglias de plateri, *imbracciatoje.* Tanaglias de fai gancius o po aterus usus, *pinzette dentate.* Tanagliedda, dim. (dd pron. ingl.) *tanaglietta, pinzette.* Tanaglioni accr. *tanaglione.*

Tanàu-da, agg. (tr. de *tanàt* cat.) colori de lioni oscuru, *tanè, lionato scuro.*

Tanàxi, nm s'apiconi o biccu chi portant algunas fruttas, coment'est sa pira, sa mela, figu ecc. *càpolo, picciuolo.* Po su scovili de sa cerexia, *grappa, picciuolo della ciriegia.*

Tànca, nf. *chiuso, podere.* Tanca de cuaddus po fai razza, *mandra e mandria di cavalli.* Po tanca de calisisiat sorti de bestiamini, *mandra, ricettacolo di bestiame.* Guardianu o custodiu de sa tanca, *mandriale, mandriano.* Su guardianu de sa tanca de is cuaddus, *bùttero.*

Tancadùra, nm. *serratura, toppa, serrame.* Tancadura a cascioni, *serratura a scatola.* Tancadura de battiporta, a cricca, *serratura a manubrio.* Tancadura, chi serrat sola

senz'aggiudu de manu, *serratura a sdrucciolo.* Tancadura morisca, *lucchetto*, *toppa saracinesca.* Partis de sa tancadura. Sa plancia, *balzana del castello*, *piastra.* Su molinettu cun s'agu, chi girat cun sa crai femina, *castello.* Su ponti parti opposta a sa plancia aundi intrat sa crai, *balzana o castello.* Su passadori, *stanghetta.* Su molinettu senz' agu chi ghiat sa crai mascu, *cannone.* S'agu o agulla ch'intrat in sa crai femina, *ago.* Su scudettu chi si clavat a foras de sa porta aundi intrat sa crai, *bocchetta:* in Roma *scudetto;* e in aterus logus, *frontone.* (V. Albert. alla voce fr. *Plattine.)* Is guardias internas de sa tancadura ch'intrant in is dentis de sa crai, *rastrelli.* Sa crai, *chiave:* crai femina, *chiave femina:* crai mascu, *chiave mastia.* Guardias de sa crai, *ingegni*, *mannaja.* Sa denti longa furriada in s'estremidadi, ch'is Franzesus narant su murru de sa crai, e format comente unu T, *mulinella.* Sclavai una tancadura, *sconficcare una toppa da una porta.*

Tancài, va. serrai, *chiudere*, *serrare.* Tancai sa porta, *fermare*, *chiuder l'uscio.* Tancai in crai, *chiavare*, *serrare a chiave.* Tancai sa porta in facci a unu, *chiuder la porta in faccia ad uno*, *serrar l'uscio sulle calcagna.* Tancai is ogus dissimulai, *chiuder gli occhi*, *dissimulare.* Tancai is còcciulas, morriri, *chiuder gli occhi*, *morire.* Tancai ogu, dormiri. In tottu sa notti no hapu pozziu tancai ogu, *di tutta notte io non ho chiuso occhio.* Bestiri chi no tancat beni a sa persona, *veste che non combagia*, *che non serra bene alla vita.* Tancai sa bucca a unu, faiddu citiri, *chiuder la bocca a uno*, *farlo tacere.* Tancai in quattru murus, poniri in presoni, *chiuder fra quattro mura*, *imprigionare.* Tancaisì, vr. *chiudersi.* Tancaisì in domu, *chiudersi in casa.*

Tancamèntu, nm. *chiudimento*, *serramento.*

Tancàu-da, part. *chiuso*, *serrato.*

Tàncu, nm. (tr.) M. arrogu. Tancheddu, dim. (dd pron. ingl.) *tacconcino.* M. arrogheddu.

Tànda, nf. (t. sp.) *quota*, *rata.* Pagai a tandas, *pagare a quote o per rate.* Po posta signalada de faina determinada chi si donat a fai, *còmpito.*

Tangènti, nf. (t. de s'usu) linea retta chi tocchit una curva, *tangente.*

Tànti, pronom. agg. relativu, *tanto-ta.* Tanti pesu, tanti cosa, *tanto peso*, *tanta cosa.* Tantis ominis, tantis feminas, *tanti uomini*, *tante donne.* M. tantu. - avv. M. tantu. Tantixeddu, dim. (dd pron. ingl.) *tantino*, *tantinetto*, *tantolino*, *pochetino.*

Tàntu, pronom. relativ. m. e f. *cotanto*, *tanto-ta.* Tantu, o tanti roba, *tanta roba.* Tantus

o tantis cosas, *tante cose.* Bendiri a tantu, *vender tanto, a tal prezzo.* In forza de sust. Su tantu, *il tanto.* Tantu cantu, *tanto, quanto.* Atcrettantu, a su doppiu, *altrettanto, due cotanti.* Tres tantus, quattru tantus, *tre cotanti, quattro cotanti.* - avv. *tanto.* Tantu po tantu, *tanto per tanto.* A tantu, a tali terminu, *a tanto, a tal termine.* De tantu in tantu, *di tanto in tanto.* In tantu, in custu mentras, *in tanto, in questo mentre.* Po tantu, *pertanto.* Tantu chi, *tanto che.* Finas a tantu, *sino a tanto.* Finzas attantuchì, *infinattantochè.* Tantu forti, *tanto, talmente forte.*

Tapàda, nf. *chiocciola,* e segundu is Naturalistas, *chiocciola pomatica* (Cochleæ Cavaticæ. Matt.) Tapadedda, dim. (dd pron. ingl.) *chiocciolina, chiocciolella.*

Tapadùra, nf. (t. sp.) *turamento, coprimento, zaffatura.*

Tapafùnda, nf. e funda (t. sp.) bussa po cunservai pistolas, *fonda della pistola.*

Tapài, va. (de *tapar* sp. o de *tappare* ital. ant.) *turare, serrare, chiudere con turaccio.* Tapai cun meccia de linna o de ferru, *zaffare, turar collo zaffo.* Tapai sperraduras o filaduras de porta ecc. *intasare, rintasare, ristoppare.* Tapai a forti, *combaciare, suggellare.* Tapai is pibiristas, *accigliare.* Tapai is defettus fig. occultaiddus, *raffazzonare, ricoprire i difetti.* Tapai cun istoppa, *stoppare.* Tapai sa sceta, *zipolare.*

Tapàju, nm. volat. (t. logudor.) *bozzagro.* Cett.

Tapamèntu, nm. *turamento.*

Tàparas, nf. pl. (t. cat.) sa planta, *pianta di capperi.* (Capparis spinosa. V. Targ.) Su fruttu, *capperi, zucchette.* Targ.

Taparònis, nm. pl. accresc. *capperi grossi.*

Tapàu-da, part. *turato, intasato, suggellato, zaffato.* Tapau a stuppa, *stoppato, ristoppato, riturato con istoppa.*

Tapiadòri, vm. (t. sp.) chi fait tapius, *colui, che fa, o chiude possessi con mura di terra, muratore, costruttore di mura di terra.* (V. Bousilleur fr.)

Tapiài, va. (t. sp.) serrai unu possessu a tapius, *chiudere, cignere con muro di terra.* Po formai is tapius, *costruire mura di terra.* (V. Bousiller fr.) M. attapiai.

Tapiàu-da, part. serrau a tapiu, *chiuso, cinto con muro di terra.*

Tapinòsi, nf. (T. G.) Fig. Rettor. po sa quali a cosas mannas s'applicant terminus bascius, *tapinòsi.*

Tàpiu, nm. (t. cat.) *muro di terra.* Tapiu a crosta, tapiu rebussau a carcina, *muro di terra incrostato, arricciato, che ha la crosta di calcina.* Tapiu a crosta fig. si narat di omini tontu e ignoranti, *castronaccio.* Si est giovunu, *castroncello, giovine gonzo, rozzo.*

Tàppa, nf. *tappa.*

Tappètu, nm. (t. de s'usu) pannu po coberriri mesa, *tappeto*. Tappetu de banca, o bancu, *pancale*. Tappetu chi si sterrit in terra po onoranzia, *strato*. Tappetu mortuariu, manta niedda po coberriri tumulu, o lettèra, *coltre*.

Tappissài, va. (t. cat.) *tappezzare*, *parare con tappezzerìa*. M. intappissai.

Tappissàu-da, part. *tapezzato*.

Tappissèri, nm. Maistu, chi fait is tappisserias, *tappezziere*.

Tappisserìa, nf. (t. cat.) paramentu de Cresias e de cameras, *tappezzerìa*, *parato di Chiesa o di stanze*. Tappisserìa di arazzus, chi rappresentant varius personaggius, *arazzerìa*, *parato d'arazzi*. Tappisserìa de paperi, *parato di carta*, *tappizzerìa di carta*. Paperi de tappisserìa, *carta da parati*.

Tappìssu, nm. M. tappisserìa.

Tàpu, nm. (t. cat.) *turaccio*, *turàcciolo*. Po cobercu, *coperchio*. Tapu, o meccia de linna, o de ferru po tapai lacus e vasus, *zaffo*. Tapu de sa sceta de is carradas, *zipolo*. Tapu de su màffulu de sa carrada, *cocchiume*. Tapu de sa latrina, *carello*, *cariello*. Tapixeddu, dim. de tapu, (dd pron. ingl.) *turacciolino*.

Tàra, nf. defalcu, chi si fait a is contus, candu si saldant, o su subrapprùs de sa summa, o de su pesu, *tara*.

Taradòri, vm. su chi redusit a su giustu, saldendu is contus, su preziu sobbrau, *taratore*.

Tarài, va. fai tara, redusiri a su giustu su preziu sobbrau in saldai is contus, *tarare*.

Taràu-da part. *tarato*.

Tàrcu, nm. M. talcu.

Tardài, vn. *tardare*, *indugiare*, *trattenersi*.

Tardamènti, avv. *tardamente*.

Tardamèntu, nm. *tardamento*.

Tardànti, v. agg. *tardante*.

Tardànza, nf. *tardanza*, *tardità*.

Tardàu-da, part. *tardato*, *indugiato*.

Tardìttu, avv. *tardetto*. - agg. dim. *tardetto-tta*.

Tardìu-da, (tr.) M. tardivu.

Tardìvu-va, agg. *tardivo*, *tardo*, *ritardante*. Po coàinu, *seròtino*, *tardivo*. Po addasiau, *lento*, *tardo*. Omini tardivu, addasiau, *agiatone*, *scioperone*.

Tàrdu-da, agg. *tardo*. S'ora est tarda, *l'ora è tarda*. Bonas tardas, espress. spag. manera de saludai a ora tarda, *buona sera*, *addìo*. Po lentu, preizzosu, *tardo*, *lento*, *pigro*. - avv. *tardi*, *e tardo*, *fuor di tempo*, *travalicata l'ora*. A tardu, *al tardi*.

Tarèa, nf. (t. sp.) faina de cantidadi determinada, chi si donat a fai e si narat ancora posta, *còmpito*. Fai sa tarea, o sa posta, signalai sa tarea, o sa posta, *fare il còmpito*, *assegnare il còmpito*.

Tarìffa, nf. *tariffa*. Tariffa

de is munedas, *tariffa delle monete*.

TAROCCÀI, vn. (t. de s'usu) contrastai, *contrastare, disputare, taroccare, prendersi bile*.

TAROCCÀU-da, part. *contrastato, disputato*.

TARÒCCUS, nm. pl. spezia de giogu, *tarocchi*.

TARTÀNA, nf. bastimentu de un arburi e de vela latina, *tartana*.

TARTARIZZÀI, va. (T. Chim.) purificai po mesu de su sali de tartaru, *tartarizzare*.

TARTARÒSU-sa, agg. chi participat de tartaru, o chi portat tartaru, *tartaroso*.

TÀRTARU, nm. sa fexi, chi s'attaccat a is carradas, *gromma, tartaro*. Tartaru emeticu, vomitivu compostu di antimoniu preparau, *tartaro emetico*. Tartaru de is dentis, *ruggine dei denti*. Dentis cobertas de tartaru o tartarosas, *denti rugginose*.

TARTARÙGA, nf. spezia de tostuìni e de pisci, *tartaruga*. Po sa materia ossea de sa quali si faint cannittas de ventagliu ec. *tartaruga*.

TARTRÌTU, nm. (Neologismu Chimicu) sali, chi resultat de s'acidu tartarosu, *tartrito*.

TÀSARU, nm. arburi, *alaterno*. (Rhamnus Alaternus - (T. de Trexenta, e in aterus logus caffè burdu) planta fruticosa, de is pertias de sa cali si faint astas de fusu, *fusaggine, evonimo, berretta di Prete*, (Evonimus Europæus Linn.)

TÀSCA, nf. *tasca*. Tasca cun s'imbuccadura de ferru po poniri dinai, *scarsella, taschetta coll'imboccattura di ferro*. Po una spezia de tasca, chi portant is cassadoris po conservai sa cassa, *carniera, carniero*. Tasca de is cartatuccias, *tasca da cartocci, giberna*. Tasca de ferreri, aundi tenit is accious e strumentus po ferrai cuaddus, *ferriera*. Taschitta, taschixedda, dim. *scarsellina, taschetta, piccola tasca* - accr. tasca manna, *scarsellona e scarsellone*.

TASÒNI, nm. Rezza po cassai pillonis, *rete da uccellare*.

TÀSSA, nf. (t. sp.) vasittu po biri acqua, binu ec. *bicchiere, coppa, tazza*. Si est unu pagu prus manna de is tassas ordinarias, *bicchierotto, bicchieruolo*. Tassa manna, *bicchierone*. M. tassoni. Tassa cun is orus doraus, *bicchiere col lembo, od orlo dorato*. Tassa de cristallu cun duas manigas e senza pei, *giàra*. Fabbricanti de tassas, *bicchierajo*. Tassitta, tassixedda, dim. *bicchieretto, bicchierino, tazzetta, tazzino*.

TÀSSA, nf. imposizioni, *tassa, imposizione*.

TASSÀI, va. ordinai tassa, *tassare, formar tassa, mettere imposizione*. Po stabiliri, limitai M. Tassai alguna, *tassare alcuno, imporgli la tassa di quanto dee pagare*.

TASSATIVAMENTI, avv. *tassativamente, specificamente*.

TASSATÌVU-va, agg. *tassativo*.

TASSÀU-da, part. *tassato*.

Tassaziòni, nf. *tassazione, tassagione, tassa.*

Tassèddu, nm. (dd pron. ingl.) *miccìno, spizzico.* Spendiri, o donai sa cosa a tasseddu, *spender, o dar la cosa a miccino, a spiluzzico, usar gran risparmio.*

Tassòni, nm. acc. de tassa, *bicchierone, tazzone.* Tassoneddu, dim. (dd pron. ingl.) *bicchierotto.*

Tàssu, nm. arburi, *tasso.* (Taxus.)

Tàsta, nf. (t. de s'usu) sfilau chi si ponit in feridas o gliagas, *tasta.*

Tastadòri, vm. *assaggiatore, gustatore.* Po spezia de canneddu de gliàuna curva po usu de travasai liquori de unu vasu a un'ateru, *sifone, tubo, leva d'acqua o di liquori.*

Tastadùra, nf. *assaggiatura, assaporazione.*

Tastài, va. sperimentai cun su gustu, *assaggiare, assaporare, assavorare, saporare, gustare, bozzolare.* Tastai de nou, *rassaggiare.* Si usat ancora fig. po cosas de s'anima e de su corpus, *assaggiare, provare.*

Tastamèntu, nm. *assaggiamento, assaporamento.*

Tastàu-da, part. *assaggiato, assaporato, saporato, savorato.*

Tastièra, nf. (t. de s'usu) teclau, ordini de is tastus de is istrumentus de sonai, *tastiera, ordine dei tasti.* M. teclau.

Tàstu, nm. *assaggio, gusto.* Po sabori, *gusto, sapore.* Tastu si narat ancora is teclas de s'organu ecc. e is divisionis de sa màniga de ghittarra, e similis, *tasti.*

Tàttica, nf. (T. Dottrinali Militari) arti de disponiri is sordaus in battaglia e de fai is esercizius militaris, *Tattica.*

Tàttu, nm. potenzia sensitiva esteriori de totu su corpus, *tatto.*

Tavèlla, nf. tr. *piega.* M. pinnica. Po frunza M.

Tavèrna, nf. (t. de s'usu) buttega de binu, *bettola, taverna.* Mesa plena de personas chi pappant in taverna, *tavolata.* Bessìri de sa taverna, *stavernare.*

Tavernèra, nf. *tavernaja.*

Tavernèri, nm. *tavernajo, bettoliere.* Po cuddu chi frequentat is tavernas, *taverniere.*

Tàula, nf (t. sp.) *asse, tavola.* Po trastu de domu sustentu cun peis, chi prus ordinariamenti naraus mesa, *mensa, tavola.* Taula o mesa mannitta, *tavolotto.* Taula rotunda, *tavola rotonda.* Sterriri o afforrai de taulas, *intavolare, tavolare, coprir di tavole.* Muru o divisioni fatta de taulas, *assito, tramezzo di assi commesse.* Is duas taulas de su naufragiu su Battismu e sa Penitenzia, *le due tavole del naufragio Battesimo e Penitenza.* Is taulas de sa lei, *le tavole della legge, il Decalogo.* Is taulas de is Romanus, *le tavole de' Romani.* Taula de is liburus, *indice, repèrtorio; tavola dei libri.* Fai taulas si

narat de su giogu de su scaccu e de is damas, *intavolare, far tavola, paciare, pattare il giuoco*. Po registru, *tavola, registro* Diamanti in taula o de superfizie plana, *diamante in tavola*. Pavimentu cobertu de taulas, *tavolato*. Cantu vivu de una taula, *spigolo*. Tauledda, dim. de taula, *assicella, assicina, tavolina, tavoletta*.

Taulètta, nf. *tavoletta*. Tauletta de su giogu de is damas ec. *tavoliere*. Tauletta de is Pìntoris, *tavolozza*. Tauletta incerada, chi usànta is Antigus po scriri, *tavoletta*. Taulettas de bussulu, o de figu impastadas de pruini di ossus po usu de disignai, *tavolette conce*. Po piticu quadru, *tavoletta, tavoluccia*.

Taulìnu, nm mesa po scriri o studiai, *tavolino*. Taulineddu, dim. (dd pron. ingl.) *tavolinetto*. Taulòni, accr. *pancone. tavolone*

Taumatùrgu, nm. Operadòri de miraculus, *Taumaturgo*.

Te, segunda persona de su sing. de s'imperativu de su verbu teniri, *te*. Te te raddoppiau manera di allettai is canis, *te te*. Te custu o piga custu, *prendi questo*. » Questa » voce è la stessa 2 persona » dell' imperat, greco τη *te*, » cape, accipe, del verbo Ταω, » capio apud Homerum. »

Te, nm. arburedda de sa China, *te*. M. the.

Teàndricu-ca, agg. appartenenti a Omini Deus, *teandrico*.

Teatràli, agg. de teatru, *teatrale*.

Teàtru, nm. *teatro*. Teatreddu, teatrinu, dim. (dd pron. ingl.) *teatrino*.

Tebidài, va. *intiepidire, riscaldare alquanto, intiepidare, tepefare, far tiepido* Tebidai, vn. e tebidaisì, np *intiepidire, tiepidare, divenir tiepido*.

Tebidamènti, avv. *tiepidamente*.

Tebidàu-da, part. *intiepidito, fatto, o divenuto tiepido*.

Tebidèsa, nf. *tiepidezza e tipidezza, tiepidità*.

Tèbidu-da, agg. *tiepido e tepido*. Tebideddu, dim. (dd pron. ingl.) *tiepidetto*

Tèbiu-ia, agg. (de *tibio* sp.) M. tebidu.

Tècla, nf. (t. sp.) *tasto*. M. tastu. Toccai sa tecla di alguna cosa, *fare, o toccare un motto di alcuna cosa*.

Teclàu, nm. *tastiera*. M. tastiera.

Tècnicu-ca, agg (T Didasc.) si narat de is terminus proprius de is artis, *tecnico, artificiale*.

Tecnologìa, nf. (T. Didasc.) scienzia de is terminus de is artis, *Tecnologìa*.

Te Deum, innu ecclesiasticu *Teddèo*.

Tèga, nf. (forsis po similit de *theca, cae*) su croxu, aundi nascint e crescint is granus de is leguminis, *baccello*. Limpiai is leguminis de sa tega,

sgranare, *sgusciare*, *cavare i granelli de'legumi dal guscio, dal baccello*, *sbaccellare*. Legumini limpiau de sa tega, *legume sgranato*. Is duas perras de sa tega, *valve*. Po bastoni de sa cassia, *bacello*, *bocciuolo della cassia*. Tega de su pisurci, de su fasolu e similis, *gagliuolo*, *sìliqua*. Teghixedda, dim. (dd pron. ingl.) *baccelletto*. - tegona, accr. tega manna, *baccellaccio*, *baccellone*.

Tègus, (t. guastu de *tecum*) Si usat sempri unìu a sa prepos. cun - Cuntegus, *teco*. Cuntegus e totu, cun tui e totu, *teco stesso*.

Teìsmu, nm. dottrina de su Teìsta, *Teìsmo*.

Teìsta, nm. Conoscidori de unu Deus in cantu est solamenti Autori e Guvernadori de sa natura, *Teista*.

Tèla, nf. *tela*. Tela batista, *batista, o tela batista*. Tela batistina, *tela batista ordinaria*. Tela Costanza, *tela di Costanza* Tela bintèna, *tela varallo ordinaria*. Tela crea, *tela Creas*, Tela ginestra, *tela Rouen*. Tela di Grenoble, *tela di Grenoble*. Tela de Casa, *tela di Casa*. Tela de Ciave, *tela di Chiavari*. Tela de Ischia, *tela d'Ischia*. Tela di Olanda, *tela d'Olanda*. Tela de Roma, *tela Varallo fina*. Tela Truès, *tela di Troyes*. Tela tessia in oru o in plata, *teletta*. Tela incotonada, *guarnello*, *tela bambagina* Tela di erba, *tela di scorza d'albero*. Tela pintada, *sargia*. Tela rigada, *tela vergata, o listata*. Tela rigada ordinaria po matalaffus, *traliccio*. Tela spigàda o siat tessia a pisentìnu, *tela spinata*. Tela crua, *tela rozza*. Tela crua trasparenti, *buratto*. Tela incerada, *tela incerata*. Tela grussa po saccus e po afforrai ballas de roba, *terzone*. Tela liasca, *filondente*, *tela rada*. Tela cun unguentu o siat taffettauu impiastrau cun balsamu ecc. *sparadrappo*. Arrogu de tela chi si ponit po reforzu in alguna parti de su bestiri, *teluccia*. Affortiai unu bestiri cun arrogus de tela, *intelucciare una veste*. Tela de Renza. M. linòu. Po nappa chi si ponit in is ogus. M. nappa. Su tessidori de is telas, e su mercanti chi ddas beudit, *telaruòlo*. Tela di aragna. M. tirinìna. Po pintura, *tela*, *quadro*, *pittura*. Teletta, dim. (t. de s'usu) tela fini liggera, *teletta*. Po una spezia de drappu tessiu in oru o in plata, *teletta*.

Telargèri, nm. M. tessidori.

Telàrgiu, nm. strum. po tessiri, *telajo*, *telaro*. Partis de su telargiu: Is cascias, *le casse:* Su pettini, *il pettine:* Su lizzu, *il liccio*: Su surbiu, *il sobbio o subbio:* Is calcolas o curculas, *le calcole:* Sa spola, *spola e spuolo*: Su canneddu, *il cannello del ripieno*: Su fustìgu, o sticcu, *spoletto:* Sa canna de gruxi, *la canna dell'intrecciatura:* Su stamini, *lo stame:* Su stamini già ordìu, *l'ordito*: S'ordidroxu strum. po ordiri, *or-*

ditojo: Sa trama, *la trama:* Su serradoriu, *piuòlo del subbio:* Su faicanneddus o umpidoriu ch'est unu fusu de ferru po infilai su canneddu e plenириddu de trama, *fuso di ferro:* Sa tela già tessia, *la tela:* Su pindu tr. ch'est s'ultima parti de su stamini ordìu chi abbarrat senza tessiri, *la penerata.* Poniri in telargiu, *intelajare.* Telargiu fattu in quadru po porta, po fai pintura in tela ecc. *telajo.* Telargiu de torchiu de stampa, *telajo del torcolo.* Telargeddu dim. (dd pron. ingl.) *telajetto, telaretto.* Po sa fraschetta de ferru chi usant is Istampadoris, *telaretto, fraschetta.*

Telecùba, nf. est a sciri tela de cuba (tr.) sa gruma de is carradas. M. tartaru.

Telegrafìa, nf (T. G. Dottrin.) manera de fueddai de logu meda attesu, *Telegrafìa.*

Telègrafu, nm. (T. G Dottrin.) macchina po donai notizia a coddus chi s'incontrant in grandissima distanzia, *telegrafo.*

Telerìa, nf. cautidadi de telas, *telerìa.*

Telescòpiu, nm. (T. Astronom.) strum. po mirai is cosas di allargu, *telescopio, binocolo.*

Tèlla, nf. (tr.) *lastra.* Po mesa de perda o de marmuri, *lastra di pietra, di marmo.* M. lastra. Tella manna, *lastrone.* Tella pitica chi serbit de lazzu po cassai pill onis, *schiaccia.* Tella po tapai sa bucca de su forru, *lastrone.* Sterriri a tellas espress. rust. *lastricare.* M. lastricai. Po losa M. Tellixedda, dim (dd pron ingl.) *lastretta, lastruccia.*

Telloràxi, nm. *strato lapidoso, che sembra lastricato dalla natura.*

Telonàriu, nm. M. Cambista.

Telòniu, nm. bangu de cambiu, *telonio.*

Tèlu, nm. *telo.* Telu de bistiri o de lenzoru, *telo di vestito o di lenzuolo.* Po is telus chi formant una vela, *ferzi d'una vela.*

Tèma, nm. argumentu, suggettu, *tema, soggetto, argomento.* Raxonai foras de tema o de propositu, *sbalestrare, allontanarsi dal soggetto, saltar di trasto in sentina, uscir di tema.*

Temerariamènti, avv. *temerariamente.* M. imprudentementi.

Temeràriu-ria, agg. (t. de s'usu) imprudenti, atrevìu, *temerario, ardito, imprudente.* Giudiziu temerariu chi si fait po passioni, *giudizio temerario.*

Temeridàdi, nf. (t. de s'usu) imprudenzia, *temerità, imprudenza, soverchio ardire*

Tèmpera, nf. fortalesa artifiziali chi si donat a su ferru, *tempera, tempra.* Po umori, o naturali, *tempera, umore, qualità.* Po disposizioni, *tempra, disposizione.* Tempera (T. de Pintori) colori stemperau e sciortu cun cola o cun biancu di ou, *tempera.* Pintai a tem-

pera, *dipingere a tempera*. Tempera moddi, *tempera dolce*. Po temperu M.

Tèmperadamènti, avv. moderadamenti, *temperatamente*.

Temperadòri-ra, vm. e f. moderadori, *temperatore*, *moderatore-trice*. Po temperadroxu M.

Temperadròxu, nm. abertura fatta in su moru aundi passat sa cannonada de sa gisterra, po usu de pigai aqua e de dda mandai a s'arruga candu no serbit, *cateratta*. Temperadroxu de s'orbada, (T. de Messaju) *cappio del vomero*.

Temperadùra, nf. *temperatura*, *tempera*.

Temperài, va. *temperare*, *dar la tempera al ferro*. Temperai sa pinna, *temperar la penna*. Po moderai, *temperare*, *attemperare*, *moderare*, *raffrenare*. Po corriggiri e modificai, *temperare*, *modificare*, *correggere*, *addolcire*. Po ammesturai impàri, *temperare*, *mescolare*, *rimestare*. Po regulai. M. Po aggiustai una cosa a un'atera, *contemperare*. Su tempus si temperat, *il tempo addolca*; *raddolca*.

Temperamèntu, nm. *temperamento*, *attemperamento*. Temperamentu de umoris, *contemperanza*. Po guvernu, *temperamento*, *governo*. Po moderazioni, *temperamento*, *moderazione*. Po espedienti o mediu, *temperamento*, *espediente*, *ripiego*. Po complessioni, *temperamento*, *complessione*. Temperamentu solventi, *temperamento solvente*.

Temperànti, v. agg. *temperante*, *astinente*, *sobrio*.

Temperànzia, nf. *temperanza*, *astinenza*, *sobrietà*.

Temperapìnna, nm M. temperinu.

Temperatìvu-va, agg. calmanti, *temperativo*.

Temperàu-da, part. *temperato*, *attemperato*, *contemperato*, *moderato*, *mitigato*, *addolcito*, M su verbu. In forza di agg. tempus temperau, *tempo dolce*, *temperato*.

Temperìnu, nm (t. de s'usu) *temperino*, *temperatojo*. Corpu de temperinu, *temperinata*.

Tèmperu, nm *temperamento*, *tempera*. Temperu de sa pinna, *temperatura*.

Tempestàdi, nf. *tempesta*, *procella*. Po affannu, *tempesta*, *affanno*, *travaglio*.

Tempestài, vn. essiri in tempestadi, *tempestare*, *menar tempesta*. Po imperversai, fai su tiaulu, *tempestare*, *imperversare*. Po importunai in signif. att. *tempestare*, *importunare*, *instigare*, *pressare*, *serpentare*.

Tempestàu-da, part. *tempestato*. Fig. *agitato*, *importunato*, *maltrattato*, *travagliato*, *vessato*. Tempestau de perlas, *tempestato*, *ricamato di perle*.

Tempestosamènti, avv. *tempestosamente*. Fig. *impetuosamente*.

Tempestòsu sa, agg. *tempe-*

stoso, nimboso, procelloso. Fig. *agitato, tempestoso, conturbato, commosso.*

Tèmplu, nm. (t de s'usu) *Tempio, Chiesa* Templixeddu, dim (dd pron. ingl) *tempietto.*

Temporàda, nf. (t sp) M. temporali sust.

Temporalèscu-sca, agg. M tempestosu.

Temporàli, nm *tempesta. temporale.* - agg. passaggeri, *temporale, caduco, labile, mondano, temporaneo.*

Temporalidàdi, nf *temporalità.* Po affettu a is cosas mundànas, *temporalità.*

Temporalmènti, avv. *temporalmente.*

Temporàneu-nea, agg. non durabili, *temporaneo, temporario* M. temporali.

Tèmporas, nf. pl. *tempora.* Is quattru temporas, *le quattro tempora, i tre digiuni delle quattro stagioni.*

Temporiggiài, vn. accomodaisì a su tempus, *temporeggiare, accomodarsi al tempo, navigare secondo il vento, governarsi secondo l'opportunità.* Po retardai, *indugiare, guadagnar tempo.*

Tèmpra, M. tempera.

Tèmpus, nm. *tempo.* Po edadi, *tempo, età.* Po opportunidadi, *tempo. opportunità, comodo, agio.* Andai a tempus trattendu de musica, *andare a tempo, andare a battuta.* Po stasoni: Is quattru tempus de s'annu, *i quattro tempi, le quattro stagioni dell'anno.* Donaisì bonu tempus, *darsi buon tempo, far tempone, sguazzare.* Pigai su tempus, o s'occasioni, *correre il tempo, la congiuntura.* Donai tempus, *indugiare, dar tempo.* Donai tempus a su tempus, operai cun prudenzia, *dar tempo al tempo, procedere con maturità.* A tempus avv. *a tempo, opportunamente* De meda tempus, avv. *da gran tempo, un pezzo fa.* Su tempus s'acconciat, *il tempo si racconcia, si rasserena.* Su tempus si sconciat, *il tempo s'intorbida, divien torbido.* A tempus e a logu, *a tempo e luogo.* Tempus fait, *un pezzo fa.* Cun su tempus, cun s'andai de su tempus, *col tempo, in processo di tempo.* In tempus, *per tempo, a buon'ora.* Ind'unu tempus, *tempo fu, per l'addietro.* No fiat passau meda tempus, *non guari di tempo si frappose.*

Tenacemènti, avv. (t. de s'usu) *tenacemente.*

Tenàçi, agg. (t. de s'usu) appiccigosu, *tenace, tegnente, viscoso* M. appicigosu

Tanaçidàdi, nf. (t. de s'usu) *tenacità, viscosità* M. viscosidadi.

Tenàglia, nf. M. tanaglia.

Tènda, nf. tela, chi si distendit in aria po reparaisì de su soli, *tenda.* Tenda de su scenariu, *tenda, tendone, sipario.* Tenda de is esercitus, *tenda, padiglione.* Plantai o poniri is tendas in su campu *attendarsi.* Pigai is tendas, partiri de su campu un eser-

citu, *levar le tende*. Tenda po coberriri una galera, *tendale*. Tendixedda, dim. (dd pron. ingl.) *tendaròla, tendetta, tendina*

Tendènti, v. agg. *tendente*.

Tendènzia, nf. inclinazioni, *tendenza, propensione*.

Tendidùra, nf. (t. sp.) *distendimento*.

Tèndini, nm. (T. Anatom.) *tendine*. Tendini di Achille, musculu chi serbit a distendiri su pei, *tendine d'Achille, corda magna*.

Tendinòsu-sa, agg. plenu de tendinis, *tendinoso*.

Tèndiri, va. *tendere, distendere, allargare, spiegare*. Tendiri pillus de pasta, espress. basc. *distender fogli di pasta*. Tendiri s'arcu, *tender l'arco, caricarlo*. Tendiri vn. Custu tendit a turbai su bon'ordini, *ciò tende a turbare il buon'ordine*. Po tirai, accostaisì. Tendiri a su moddi, *tendere al molle*. Tendirisì, tr. *accostarsi*. Po attendiaisì M.

Tèndiu-dia, part. e tièsu -sa, *teso, disteso*.

Tendòni, nm. accr. *tendone*.

Tènebra, nm. scuriu, *tenebra, scurità, bujo*. Est prus usau in pl. Is tenebras, *le tenebre*. Fig. ignoranzia M. Funzioni de is tenebras, chi in is biddas narant funzioni de is marturius, est s'Offiziu solenni anticipau de sa Giobia, Cenabara e Sabadu Santu, *funzion delle tenebre*.

Tenebròsu-sa, agg. *tenebroso, oscuro, caliginoso*.

Tenènti, nm. (T. de Miliz.) *Tenente*. Logutenenti, *Luogotenente*.

Tenènti, v. agg. *tenente*. Po tenentis de frenu o de sedda *fermagli*.

Teneramènti, avv. (t. de s'usu) tiernamenti M.

Tèneru-ra, agg. (t de s'usu) moddi, *tenero*. Po giovunu, noeddu, *tenero, novello*. In s'edadi tenera, *nella tenera età*. Planta tenera, *pianta novella*. Po affettuosu. M tiernu. Po debili, *tenero, debole, caloscio*.

Tenèsmu, nm. (T. G Med.) spezia de disenteria accumpangiada, de mucosidadi tinta de sanguni, *tenesmo*.

Tenidùra, nf. *tenitura*.

Tenimèntu, nm. *tenimento*. Po possessioni, *tenimento, tenuta*.

Tèniri, va. possediri, *tenere, possedere, avere in sua podestà*. Po otteniri, *ottenere, avere, conseguire*. Teniri po nudda, *riputar per niente*. Teniri notizia, *aver notizia*. Teniri de fai, *aver da fare*. Teniri ita fai, *aver che fare*. Teniri po biviri, *aver da vivere, con che mantenersi*. Po sentiri. Ita tenis? *che hai, che ti senti?* Teniri invidia. M. invidiai. Teniriddas cund'unu, essiri primau, *averla con uno, essere corrucciato*. Teniri a plaxeri, *gradire, avere a grado*. Teniri a vista, *avvisare, adocchiare, squadrare, osservar cautamente*. Teniri orrori, *inorridire, avere orrore*. Teniri sghinzu, o fa-

mini, *aver la picchierella*. Teniri su frius, chi preçedit sa calentura. *abbrividare, avere il brivido*. Teniri is remus sullevaus de s'acqua, *affornellare*. Teniri cura, *aver cura*. Teniri axius, *aver sollecitudini, affanni*. Teniri unu brei malu tb. *avere una cattiva usanza*, *un vizio* Teniri o bogai renduda, *rendere*. Teniri di antigu, *anticheggiare*. Teniri làstima, *aver compassione*. Po pigai, *tenere, prendere*. Teniri sa subrintendenzia, *soprantendere, soprintendere*. Teniri ita nai, criticai, *aver che ridire, appuntare, biasimare*. Teniri pani e gorteddu, essiri comodu, *tener fante e fancella*. Po conservai M. Po reteniri M. Po occupai M. Teniri de spuntu trattendu de binu, *aver pigliato la punta*. Teniri unu po bonu, *riputar uno dabbene*. Teniri po arrestai M. Teniri a funi cuiza, a dieta, *tenere a dieta a stecchetto* Po arribai M. Tenirisì, vr. pigau assolutam. teniri reputazioni de sei, *tenersi, riputarsi, aver di se riputazione, stimarsi troppo*. Teniri fueddus cund'unu, *venire a parole, o a contesa di parole*. Po catturai M.

Tèniri, vn. si narat de su fogu, chi allutu spargit grandu calori, *ardere, abbruciare*. Sa linna frisca stentat a teniri, *la legna fresca arde a stento*. Su fogu no tenit, *il fuoco non arde*

Tenòri, um. *tenore, soggetto, contenuto*. Po forma, *tenore, forma*. Po una de is quattru partis de sa musica, *tenore*. Fai su tenori, *far il tenore*.

Tènsili, agg. (T. Filosof.) si narat de su corpus chi patit tensioni, *tènsile*.

Tensiòni, nf. (t. de s'usu) propriamenti si narat de unu violentu, e sforzau distendimentu de nerbius *tensione*. Po simpli tensioni, *tesa*.

Tènta, nf. (T. Chirurg.) prova, strum. suttili, chi usat su chirurgu po conosciri sa profundidadi de sa ferida, *tenta*. Tenta scanalada, o fatta a canali, *tenta scanalata*. Tenta incerada, *tenta incerata*. Fai su tenta tenta, *tentare*. Andai tenta tenta, *andar tentoni, o a tentone*.

Tènta, (t. de messaju) Posta, opera o traballu determinau chi si signalant is messadoris in s'attu de messai, *compito di mietitura*. Dognunu messendu fazzat sa tenta sua, messit su trettu signalau o determinau, *ognuno nel mietere faccia il suo compito*. Tenta narant in algunus logus dogna ateru stampu fattu in sa carrada a susu de su tingiosu, *spillo*.

Tentàbili, agg. *tentabile*.

Tentadòri-ra, vm. e f. *tentatore-trice*.

Tentài, va. fai prova, *tentare, cimentare, sperimentare, riconoscere, far prova, o saggio*. Po importunai, *tentare, instigare*

Tentamèntu, nm. *tentamento.*

Tentativamènti, avv. *tentativamente, suggestivamente.*

Tentatìvu, nm. *tentativo, sperienza, prova.*

Tentàu-da, part. *tentato, provato.*

Tentaziòni, nf. *tentazione, prova, cimento.* Po suggestioni diabolica, *tentazione, instigazione diabolica.* Tentazionedda, dim. (dd pron. ingl.) *tentazioncella.*

Tèntu-ta, part. de su verbu teniri att. *tenuto, avuto, posseduto* Po reputau, *tenuto, riputato.* Po obbligau, *tenuto, obbligato.* Po pigau, catturau, *preso, arrestato.* - part. de su verbu teniri neutr. *arso.* Su fogu no est ancora tentu, *il fuoco non arde per anco, non è bene acceso.*

Tentùra, nf. (tr.) accusa de penali po alguna trasgressioni, *accusa di pena, dinunzia, querela, notificazione della mancanza.*

Tenturài, va. (tr.) propriamenti, accusai su penali a cuddus chi contra sa proibizioni hant introdusiu bestiamini in logu proibìu po pasciri, o hanti fattu algunu dannu in possessioni allena, *dar querela, notificar la mancanza, accusar la pena del danno.*

Tenturàu-da, part. *che ha querelato, o data querela, che ha notificata la mancanza.*

Teocràticu-ca, agg. (T. Didasc.) appartenenti a teocrazìa, *teocratico.*

Teocrazìa, nf. (T. G. Didasc.) Guvernu de Deus, tali fiat su guvernu de Mosè, *teocrazìa.*

Teodìa, nf. (T. G.) cantu in alabanza de Deus, *teodìa.*

Teologàli, agg. *teologale.*

Teologalmenti, avv. *teologalmente.*

Teologàstru, nm. Teologu de pagu scienzia, *teologastro.*

Teologhèssa, nf. *teologhessa.*

Teologìa, nf. (T. G.) scienzia, chi fueddat de Deus, *Teologìa.* Teologìa Polemica, chi trattat de is controversias, e respundit a is difficultadis de is Ereticus, *Teologìa Polemica.*

Teologicài, va. M. teologizzai.

Teologicamènti, avv. *teologicamente.*

Teològicu-ca, agg. *teologico.*

Teolegizzài, va. *teologizzare, teologicare.*

Teologòni, nm. accr. *Teologone.*

Teòlogu, nm. Professori de Teologìa, *Teologo.*

Teorèma, nm. demostrazioni evidenti di alguna beridadi reguardu a su suppostu, o già fattu, *teorema.*

Teoremàticu-ca, agg. *teorematico.*

Teorèticu-ca, agg. chi appartenit a teorica, *teoretico.*

Teorìa, nf. suttili reflessio-

ni, a sa quali nosi portat s'esaminu de sa natura, *teoria*.

Teòrica, nf. scienzia speculativa, chi donat raxoni de is operazionis, *teorica*.

Teoricamènti, avv. *teoricamente*.

Teorichìsta, nm. Speculativu, *Teorichista*, *Teorico*.

Teòricu, nm. M. Teorichista. - agg *teorico*

Terapeùtica, nf. (T. G. Med.) Sa parti de sa Mexina, chi trattat de su modu de sanai is malis curabilis, o calmai is incurabilis, *Terapeùtica*

Terebìntu, nm. arburi, de undi distillat sa trementina, *terebinto*.

Teresìna, nf M. capucciu.

Termali, agg. de bagnu. Aquas termalis, *acque termali*, *minerali*.

Terminàbili, agg. *terminabile*.

Terminadòri-ra, vm. e f. *terminatore trice*.

Terminài, va. finiri, *terminare, finire, compire, accapezzare, condurre a capo, a fine*. Terminai vn. teniri fini, acabai, *terminare, aver termine, fine*.

Terminàli, agg. *terminale, terminativo*.

Terminamèntu, nm. *compimento*.

Terminatìvu-va, agg. M. terminali.

Terminàu-da, part. *terminato. finito, compito*.

Terminaziòni, nf. fini, *terminazione, fine. conchiusione*. Terminazioni de is paraulas, *terminazione, desinenza delle parole*. Po limitazioni de is campus, *terminazione de' campi*.

Tèrminu, nf fini, *termine, fine, meta*. Donai, poniri terminu, *dar termine, por fine*. Po lacana, o tremini de territorius, M tremini. Terminu fissu, *termine fisso* A terminu de raxoni, *a termine di ragione*. Po intervallu, *termine, intervallo*. Po paraula, *termine, parola, voce* Terminus pl. is estremus de sa proposizioni segundu is Logicus, *termini, estremi*. Arribau a su terminu de su cuntentu suu, *giunto al colmo, al sommo del suo contento*. Po cumplimentu, *compimento, somma, suggello*.

Termòmetru, nm. (T. G.) strum. po mesurai su calori, e su frius, *termòmetro, termoscopio*.

Terna, nf. numeru de tres suggettus in ordini, chi si proponint po eliggiri su prus dignu e attu a occupai algun offiziu, *ternario*. Fai sa terna, *proporre tre soggetti*. Poniri in terna. M. ternai. • Nota: *Terna* è voce spagnuola, ed il dizionario spagnuolo ne dà la seguente spiegazione: *Terna, el agregado de tres sugetos en orden, que se proponen para algun empleo;* e riporta la dizion latina = *Ternarium, ii*. V. il gran Dizion. della lingua castigliana dedicato al Re Filippo V. dalla Reale

Açcademia Spagnuola — Edizione del 1739. Il dizionario della Crusca e di Alberti portano anche *ternario* sust. »

Ternài, va. (t. sp.) poniri in terna, *metter in ternario, ascrivere, computare, annoverare nel ternario.*

Ternàriu, n. e agg. regorta de tres cosas impari, *ternario.* Numeru ternariu, *numero ternario.* Po porzioni de sonettu cumprendia in tres versus, *ternario, terzetto.* Po terzina M.

Ternàu-da, part. postu in terna, *messo in ternario, ascritto, computato, annoverato nel ternario.*

Tèrnu, nm. (t. sp.) *paramento sacerdotale per la Messa solenne, cioè la pianeta e le tonicelle.* V. Franzios. Po çertu puntu de is dadus, *terno.*

Ternùra, nf. (t. sp.) *tenerezza.*

Tèrra, nf. unu de is elementus de is cosas generadas, *terra.* Po mundu, *terra, mondo.* Po terrenu M. Po oru de mari, *terra, lido.* Po paisu, *terra, paese, provincia.* Pigai terra, *pigliar terra, approdare.* Terra mala, *terraccia.* Terra sciorta, *terra sciolta.* Terra coltivada, *terra divelta.* Flori de terra, *terriccia, terra leggiera.* Arrogu de terra, o de terrenu, *squarcio di campo, ternatura.* Arrogu o porzioni de terra chi podit arai unu giù ind'una dì, *jùgero, bubulca, bubulcata.* Terra langia, *terreno magro* Terra coltivada po plantai, *terra divelta, scassata per far posticci.* Lastr. Terra grussa, *terra grossa.* Is terras grussas tenint abbisongiu di essiri cottas de sa cilixia, *le terre grosse hanno bisogno di esser diacciate o ricotte da'diacci.* Terra de testus po plantai floris, *terra vegetale, terra da vasi, da giardino.* Terra ammesturada cun ladamini indurcau, *terriccio, terra mescolata con cencio màcero.* Terra cotta, *terra cotta.* Faìna fatta di arrogalla de terra cotta *testaccio.* Terras aratorias, o de coltivai, *terre coltive.* Terras manixadas, o siat sa bidazzoni preparada po s'annu venturu, *i colti.* Terra de strexu, *creta da stoviglie.* Terra-tuvulu, *tufo, terra creta biancastra.* Terra suttili e calenti, *terra focajuola.* Terra maja, o màina, spezia de terra niedda meda appiccigosa, *terra nera cretacea.* Terra asciutta e tostada, *terra, o terreno tufoso.* Lastr. Terra niedda asciutta e arenosa, *carbuncolo.* Terra arenosa plena de perdixedda dura, *sabbione, terra silicea, quarzosa* T. Chimic. Terra bianca argiddosa e appiccigosa, *mattajone, terra argillosa* Terra langia e meda perdosa, *calestro.* Terra carcinaxa, chi tenit de carcina, *terra calcaria.* Terra plena de croxu de conchigias, coment est cocciula ec. *paperino.* Terra arenosa senza perda, *terra*

sabbionosu, o sabbiosa. Terra cotta de Soli, *terra confetta, o terreno confetto.* Terra strecosciada, o siat stercorada, *terra stabbiata, che ha avuto lo stabbio.* Terra abenada, *terra acquitrinosa.* Terra de pauli, *terra paludosa.* Terra de pardu, *terra prativa.* Terra de Cologna po coloriri a grogu in ollu, *giallorino.* Depositu de terra, chi fait s'acqua in algunu fossu, o canali, *interrimento, rinterrimento.* Muntoni de terra di arena o de ludu, chi su mari o is arrius trasportant e ddis fait cambiai direzioni, *interro.* Terra chi lassat su mari in sa spiaggia, e s'induressit, *i ricolmi.* Terra de Roma po usu de is Pintoris e po fai vasus, *terretta.* Paris cun terra agg. basciu, *terragno.* Accanta de terra, *terragnuolo.* Torrai terra a una planta, *rincalzare.* Terra terra avv. *terra terra, rasente la terra.* Stai terra terra, essiri in bascia fortuna, *star terra terra, esser in basso stato.* Andai terra terra comente su coloru, *strisciare, strascinarsi per terra.* Andai a terra, mancai, *andar per terra mancare, finire.* Camminai po terra po mari, *camminar per terra per mare, o per acqua.* Ghettai a terra, *gettare, rovesciar per terra.* Po abbattiri M. Donai una sculacciada a terra, *battere una culata, dar del culo in terra;* e fig. *fallire.* Unu moi de terra, spaziu de terrenu, chi arricit unu moi de semini, *stajòro, una moggiata di terreno.* Una quarra de terra, *mezza moggiata.* Unu quartu, *uno stioro di terreno.* Pesoni de terra, *terratico.* Arai sa terra pillu pillu, *arare superficialmente.* Penetrai sa terra a fundu traballendu, *richiedere, penetrare addentro lavorando.* Terrafirma, *Terraferma, il Continente.* Arruiri a terra, *cadere a terra.* Donai in terra, *urtare in terra navigando.* Terra di argòri. M. terra maja.

Terràglia, nf. *vasellame.*

Terraplenài, va. (t sp.) fai terraplenus, *terrapianare.*

Terraplenàu-da, part. *terrapienato.*

Terraplènu, nm. *terrapieno.*

Terrazzànu-na, nm. e f. abitanti di algunu casteddu, o de logu serrau a muraglia, *terrazzano-na.*

Terrazzòni, nm. accr. *terrazzone.*

Terràzzu, nm. galeria scoberta appizzus de is edifizius, *terrazzo, altana, verone.* Terrazzu cobertu, *loggia.* Terrazzu cobertu fattu a colunnas e a arcus, *loggiato.* Terrazzeddu dim. (dd pron. ingl.) *terrazzino.*

Terremotu, nm. *terremoto, tremuoto.*

Terrenamènti, avv. *terrenamente, secondo il mondo.*

Terrènu, nm. *terreno.* Sa planta o superfizie de su terrenu, *suolo.* Po terra de col·

tivai, *terreno, terra coltiva*. Terrenu scorturau, o brabatau, *terreno rotto*. Terrenu no brabatau, *terreno sodo*. Terrenu argiddosu e appiccigosu, *terreno argilloso e tenace*. Terrenu perdosu, *terreno selcioso*. Terrenu sterili, e langiu, *terreno sterile, magro, sfruttato*, ovv. *grillaja*. Terrenu chi produsit sa perda po fai sa carcina, *alberese*. Terrenu chi sfossònat, o no aguantat su pei, *fitta, terreno che sfonda, che non regge al piè*. Terrenu meda fangosu, chi naraus tremulèu, *malafitta*. Scobèrriri terrenu, *scoprir paese*. Po territoriu M. Terrenu bonu po arai lori, *terreno acconcio a seme*. Mancai su terrenu asutta peis, *mancare il terreno sotto i piedi*. - agg. *terreno, terrestre*. Pianu terrenu de domu, *pian terreno, sottàno, inferiore*. Aposentu terrenu, *stanza terrena* Terreneddu, dim. (dd pron. ingl.) *terrenello*.

Tèrreu-ea, agg. chi tenit de terra, *terreo*.

Terrìbili, agg. *terribile, terrifico*.

Terribilidàdi, nf. *terribilità*.

Terribilmènti, avv. *terribilmente*.

Terrìgenu-na, agg. nasciu, de sa terra, *terrigeno*.

Territoriàli, agg. *territoriale*

Territòriu, nm. *territorio*.

Terròri, nm. *terrore, spavento*.

Terròsu-sa, agg. ammesturau cun terra, *terroso*.

Tèrza, nf. una de is oras canonicas, *terza*. Terza de violinu ec. *mezzana*.

Terzàna, nf. calentura chi benit una dì si e una no, *terzana*. Terzana doppia, calentura chi benit dogna dì, *terzana doppia*.

Terzaròlu, nm. sa vela minori de unu navìu, *terzaruòlo. terzeruòlo*. Po spezia de scuppetta curza, *terzeruòlo*.

Terzètta, nf. spezia de pistola pitica, *terzetta*.

Terzèttu, nm. M. terzina.

Terziàna, nf. M. terzana.

Terziàriu, nm. si narat de cuddu chi portat abidu religiosu senza professioni e bivit in clausura a su serviziu de sa famiglia, *converso, frate servente*.

Terzìna, nf. componimentu in terza rima, *terzina, terzetto*. Po ternariu de sonettu ec. *terzetto, ternario*.

Terziopèlu, nm. (t. sp.) M. velludu.

Tèrzu, nm. parti terza de su totu, *terzo*. Dividiri in terzu, *sterzare*. Redusiri a su terzu, *atterzare*. - agg. nomini numerali ordinativu, *terzo-za*. Terza rima, *terza rima, terzetto*. Intre duus litigantis su terzu gosat, prov. *i due contrarj fan che il terzo goda*.

Tesaurisài, e tesaurizzài, vn. (t. de s'usu) ammassai tesoru, *tesaurizzare, tesorizzare*.

Teschiu, nm. (t. de s'usu) su propriu de craniu, *teschio, cranio.* Po conca de mortu, *teschio.* Muntoni de teschius e de concas de mortu, *catasta di teschi.*

Tesi, nf. affirmazioni de beridadi de si depiri demostrai, *tesi.*

Tesorèra, nf. *tesoriera.*

Tesorèri, nm. *tesoriere.*

Tesorerìa, nf. *tesoreria.* Tesoreria de su pubblicu, *erario.*

Téssera, nf. (t. de s'usu) signali, marca, *tessera.*

Tessidòra, vf. *tessitrice.*

Tessidòri, nm. *tessitore, testore.* Tessidori de telas, *telaruòlo.*

Tessidùra, nf. *tessitura, testura.* Errori de tessidura, *malafatta.*

Tessimèntu, nm. *tessimento.*

Tessingiànu-na, (tr.) M. tessidori-ra.

Tessìngiu, nm. (tr.) M. tessimentu.

Tessìri, va. *tessere.* Tessiri impari, *contessere.* Po cumponiri fig. *tessere, comporre, compilare, ordire.* S'omini ordit e sa fortuna tessit prov. s'industria de s'omini tenit abbisongiu de s' aggiudu de sa fortuna, *l'uomo ordisce e la fortuna tesse.* Tessiri vn. si narat di algunas plantas, chi tessint, o s'attacant a muru, arburis ec. coment'est sa follaèra e similis, *aggraticciarsi. avviticchiarsi.*

Tèssiu, nm. sa materia tessia, *tessuto.* - part *tessuto.* Po cumpostu, *tessuto, composto, ordito.* Trattendu di erbas, chi tessint, *aggraticciato, avviticchiato, avvolto.*

Testa, nf. (t de s'usu) *testa, capo.* Po intendimentu, *testa, ingegno, intelletto.* Testa coronada, *testa coronata, Re.* Po s'estremidadi de sa longaria de una cosa: Testa de sa mesa, de una biga ec. *testa della tavola, di una trave ec.* De sa testa sua, *di sua testa, caparbio, ostinato.* Pagai unu tantu po testa. *pagare un tanto per testa.* Tributu impostu testa po testa, *capitazione, testatico.* A testa de s'armada, *a testa dell'armata.* Testa de trincèa, *approccio.* Serbirisì de testa de ferru, si narat de unu chi s'occupat in algunu negoziu senza cumparriri issu, ma un ateru in logu suu, *operare, passare per istraforo.* Testixedda, dim. (dd pron. ingl.) *testina, testolina, testuccia.* - Testona, acc. de testa, *testone, gran testa.*

Testàbili, agg. chi podit intrai in testamentu, *testabile.*

Testadòra, nf. *testatrice.*

Testadòri, nm *testatore.*

Testài, va. fai testamentu, *testare, testamentare.*

Testàli, nm po estremidadi de sa parti superiori de cosa solida, chi naraus ancora testa, *testata.* Po conca pagu soda M. conca cerbeddera.

Testamentàriu-ria, agg *testamentario.*

Testamèntu, nm. *testamento.*

Testamentu fattu de propria manu de su testadori, *testamento ològrafo*. Testamentu becciu e nou de sa Sacra Scrittura, *testamento vecchio e nuovo*.

Testàrdu-da, agg. abbetiosu, *inteschiato, caposo, capitoso, ostinato, testereccio, pertinace, pervicace*.

Testarrùdu-da, (t. sp.) M. testardu.

Testàticu, nm. (t. de s'usu) tributu impostu testa po testa, *capitazione, testatico*.

Testàu-da, part. *testato, testamentato, disposto per testamento*.

Testèra, nf po estremidadi de sa parti superiori de cosa solida, *testata*. Po una parti de su frenu, *testiera*.

Testìculu, nm. parti genitali de s'animali, *testicolo, coglione*. Is testiculus de mascu, de porcu ecc. separaus de s'animali, *granelli*. Senza testiculus, *anòrchide*. Bonav.

Testificadòri-òra, vm. e f. *testificatore trice*.

Testificài, va. *testificare, far testimonianza*.

Testificànti, v. agg. *testificante*.

Testificatìvu-va, agg. *testificativo*.

Testificàu-da, part. *testificato*.

Testificaziòni, nf. *testificazione*.

Testimòngia, nf. *testimonia*.

Testimòngiu, nm. *testimonio*. Testimongiu de vista, *testimonio oculare o di veduta*. Testimongiu falsu, *testimonio comprato o falso*. Testimongius uniformis, *contesti*.

Testimoniài, va. attestai, affirmai cun giuramentu, *testimoniare, affermar con giuramento*. Po simplementi testificai M.

Testimoniàli, agg. *testimoniale*.

Testimoniànti, v. agg. *testimoniante*.

Testimoniànza, nf. *testimonianza*.

Testimoniàu-da, part. provau cun testimonianza, *testimoniato*.

Testìnu, nm. spezia de caratteri piticu po stampa, *testino*.

Testòni, nm. spezia de muneda de plata, *testone*.

Testorrùdu-da, M. testardu.

Tèstu, nm. vasu de terra po poniri plantas, *testo*. Po componimentu prinçipali, *testo*. Fai testu o autoridadi, *far testo, autorità*. Po spezia de caratteri de stampa, *testo*.

Testuàli, agg. segundu su testu, *testuale*.

Tètteru-ra, agg. derettu, *ritto*. Tetteru che bastoni, *incamatato*. M. incodinau. Essiri o stai troppu tetteru in sa persona, *essere intirizzato, star troppo intero nella persona*. Po cirdinu, trattendu de roba imbidonada o ingomada, *disteso, incartato*.

Tèu, nm. e osc. (t. pop.) Plantu luttuosu o lamentu

continuau chi di ordinariu si lassat intendiri in is mortorius, *piagnisteo, lagno continuato, gemiti, lai.*

Tèula, nf. *tègola, tègolo.* Teula ciata o plana, *èmbrice.* Teulada coberta de custa teula, *embriciato.* Teula chi bessit foras de su muru po scolai s'aqua, *gronda.* Teula pitica, *tegoletta.* Maistu de teulas, *tegolajo.* Cappeddu a teula o montau in forma de teula, *cappello a gronda.* Teuledda, dim. (dd pron. ingl.) teula pitica, *tegoletta, tegoletto, tegolino.*

Teulàcciu, nm arrogalla de teula, *frantume di tegole.*

Teulàda, nf. *tetto.* Teulada fatta in logu abertu, *tettoja.* Teulada plana in su schinali e casi a plumbu de is ladus, *mansarda o tetto a mansarda.* Aposentu a teulada, *stanza a tetto.* Schina de sa teulada, *comìgnolo del tetto.* Teulada a schina, *tetto a comignolo.* Teulada a duas aquas, *tetto a due acque.* Abertura in sa teulada po intrai luxi, *abbaìno.* Sciusciai sa teulada de una domu, *disculminare una casa, portar via il tetto.* No creiri de teulada in susu, *non credere dal tetto in su.* Una pagnada de teulada, *una pendice, un fianco del tetto.* Teulada a una pagnada, *tetto a un'acqua.* - a duas pagnadas, *tetto a due fianchi, a due acque.* Teulada a canali plenu, *tetto a canali rinzaffatti a calce.* - a canali sbuidu o a bullu, *tetto a canali a secco.* Teuladedda, dim. (dd pron. ingl.) *tettino, tettuccio.*

Teulàju, nm. maistu de teulas, *tegolajo.*

Teurgìa, nf. (T. G.) magìa, *teurgìa, magìa.*

Teutònicu-ca, agg. ordini teutonicu si narat de un ordini antigu de Cavalieris in Germania, *ordine teutonico.*

The, nm. planta fruticosa de sa China, *the, e te americano, cassine* (Cassine Paraguà Savi.) The de su Messicu, *chenopodio, the del Messico* (Choenopodium Ambrosiòydes Linn.)

Ti, particella pro esprimiri su terzu e quartu casu de su pronomini tui. Ti amu, *ti amo.* Ti dd'hapa a nai, *te lo dirò, o dirolloti.* Si unit ancora a is verbus neutr. e neutr. passivus, dormitì, *dòrmiti.* Ti maraviglias, *ti maravigli.*

Tia, nf (t. sp.) *zia.*

Tiàlla, nf. (de toalla sp.) *tovaglia.* Tialla mala, ordinaria, *tovagliaccia.* Tialledda, dim. (dd pronunzia inglese) *tovaglietta.* Tiallona, accr. de tialla, *tovaglione.*

Tiallòra, nf. (tr.) M. tratabuccu.

Tiàmini, M. tiaschili.

Tianàda, nf. *tegamata.* Tianada di ous, *tegamata d'uova.*

Tiànu, nm. *tegame.* Po una spezia de tianu longu po usu de arregolliri s'ollu chi colat de s'arrostiu, *ghiotta, leccarda.* Poniri in tianu, *integamare.*

Tianeddu, dim. (dd pron. ingl.) *tegamino*

Tiàra, nf. spezia de mitra, *tiàra*.

Tiàschili, t. di esclam. *diàcine, diàmine, diàscolo*.

Tiàula, nf. si narat de femina rabbiada, de pessimu naturali, *diavola*, *diavolessa, donna assai riottosa*. Si usat ancora avverbialm. Fai una cosa a sa tiaula, malamenti, *fare una cosa a benefizio di fortuna, alla peggio*.

Tiàulu, nm. *diavolo, demonio*. Portai su tiaulu in corpus, *avere il diavolo in corpo*. Fai su tiaulu, *fare il diavolo, imperversare*. Donaisì a su tiaulu, a is furias, *darsi al diavolo, disperarsi*. Sciri aundi dormit su tiaulu, *sapere dove il diavolo ha la coda, essere astuto*. Unu tiaulu scacciat s'ateru, *un diavolo scaccia l'altro*. Tiaulu chi in is ossessus indovìnat, *fitone*. Tiauleddu, dim. (dd pron. ingl.) demonieddu, *diavoletto, demonietto, fistolo, farfarello*.

Tibiàli, agg. (T. Anatom.) Musculu tibiali, *muscolo tibiale*.

Tìcca, nf. (tr.) Poniri ticca a unu. M. piccu.

Tichi, nm. maladìa de cuaddus *tirosecco*.

Tidìli, nm. pannu imboddiau in forma de circu po portai pesus in conca, *cèrcine*. Poniri a unu su tidili in conca, *incercinare*. Po sa cabizzana (t. cat.) chi usant is bastascius in portai pesus, *capezzale*. (V. Torra Dizion. Cat.) Tidileddu, dim. (dd pron. ingl.) *cercinino*.

Tidingiòlu, nm. (tr.) spezia de bremi piludu e nieddu chi si gènerat in sa pezza salida e siccada, *marmeggia*.

Tidìngiu, nm. ib. pistiddu, parti posteriori de sa conca, *coppa, nucca, cipresso*. Su fossu de su tidingiu, *collòttola*.

Tidòngia, o mela tidongia. M. mela.

Tidòni, nm. (t. cat.) M. tidu.

Tìdu, nm. volat. colombu aresti o salvaticu, *colombaccio, palombo*. «Nota: La voce *Tidu*, e al pl. *tidus* deriva dal greco τιτος *titos*, da cui gli antichi Latini fecero il loro *Titus* usato da Varrone per colombo salvatico. Tullio poi e Virgilio sostituirono al *Titus* la voce *Palumbes*. V. il Lessico greco di Arnaldo Perassilo Arlenio.»

Tiernamènti, avv. (t. sp.) *teneramente, con tenerezza*.

Tièrnu-na, agg. (t. sp.) cumpassivu, *tenero, affettuoso, amoroso, compassivo*.

Tièsu-sa, agg. (t. de s'usu) stirau, *teso, disteso*.

Tigràu-da, agg. pintulinu, o pintau a varius coloris, *tigrato, picchiettato a guisa di tigre*.

Tìgri, nf. animali feroci, *tigre*.

Tilibrìcu, (t. logudor.) M. zerpedderi.

Tiliguèrta, (t. lugodor.) M. caluxertula.

Tilla, nf. gutta minuda de ollu, o de grassu, chi nadat in su brodu, o in licori, *scandella*, e in pl. *scandelle*

Timbàlla, nf. spezia de strum. musicali, *nacchera*. E de sa figura de custu strum. si narat ancora timballa certu pappai fattu in forma de cupola, o a mesu globu, *timballo*.

Timicùlcs, nm. (tb.) si narat de persona meda paurosa, *cacacciano*.

Timidamènti, avv. *timidamente, paventosamente*.

Timidèsa, nf. *timidezza*. M. timori.

Timidu-da, agg. chi timit po pagu, *timido, temente, paventoso, pauroso*. Timideddu, dim (dd pron. ingl.) *timidetto*.

Timiri, va. *temere, aver paura, paventare*. Timiri cun palpitazioni de coru, *smagliare il cuore ad uno*. Po dudai, *temere, dubitare*.

Timiu-da, e timia part. *temuto, paventato, che ha avuto paura*. In forza di agg. Omini timiu de totus, *uomo formidabile a tutti, timido a tutti, che impone timore*.

Timonèri, M. pilotu.

Timòngia, nf. (tr.) M. incensu.

Timòni, nm. pezzu de linna po guvernai su bastimentu, *timone*. Regulai su timoni, *timoneggiare, regolare il timone*. Accappiai a forti su timoni po fai camminu a filu de bentu, *cappeggiare*. T. Marinar. Fig. ghia, *timone, guida*.

Timonista, M. timoneri

Timoràru-ta, agg. de bona cunsienzia, *timorato*.

Timoràu-da, agg. M. timoratu

Timòri, nm. *timore, paura, tema, pavento, temenza*. Timori figliali, o servili, *timor figliale, o servile*. Timori subitaneu e senza fundamentu. *timor pànico*.

Timoria, M. timori.

Timorosamènti, avv. *timorosamente*.

Timoròsu-sa, agg. *timoroso, timido*.

Timpanìte, nf. (T. Med.) idropisia bentosa, *timpanite e timpanitide*.

Timpanìticu-ca, agg. chi patit sa timpanite, *timpanitico*.

Timpanu, nm. (t. de s'usu) Timpanu de s'origa, strum. principali de s'oidu, *timpano*. Timpanu de torchiu de stampa, *timpano*.

Tinca, nf. pisci di aqua durci, *tinca*.

Tingènti, v. agg. *tingente*.

Tingia, nf. *tigna*. Po fastidiu. M. Po arma, *tignuòla*. Tingia de is brebèis, *tigna*. Tingia de conca, chi fait perdiri is pilus, *alopescia, volpe*.

Tingidòri, M. tingenti.

Tingidùra, M. intingidura.

Tingiòsu-sa, agg. *tignoso, infetto di tigna*. Fig. spilorciu, miseru, *meschino, sordido, gretto*. Fai beniri tingiosu, va. *intignosire*. Tingioseddu, dim. (dd pron. ingl.) *tignosuzzo*.

Tingiòsu, nm. stampu in

sa carrada, aundi si ponit sa sceta, *fecciaja*.

Tìngiri, va. donai colori, *tignere, tingere, colorare*. Tingirisì, np. *tignersi*.

Tìngiu, nm. su priogu de is plantas, *pidocchio delle piante*. Limpiai is plantas e is floris de su tingiu, *smorbare le piante e i fiori da' pidocchi*.

Tinnogàda, nf. (t. ollast.) *Sorta di conca di sughero per far il bucato*.

Tìnta, nf. *tinta*. Po colori, *tinta, colore, colorito*. Donai sa prima tinta, *sottotingere*. Tinta de scriri, *inchiostro*. Imbruttai de tinta, *inchiostrare*. Mancia de tinta, *scorbio*. Mala tinta fig. mal umori, *malumore*.

Tintèri, nm. (t. sp.) *calamajo*. Sa mazza, *stoppaccio*. S'areneri, *polverino*.

Tintòri, nm. *tintore*.

Tintorìa, nf. buttega de tintoris, *tintorìa*.

Tintòriu-ria, agg. *tintorio*.

Tìntu-ta, part. *tinto*. In forza di agg. oscuru, cobertu. Binu tintu, *vino tinto, coperto, carico*. Po chini tenit alguna superfiziali conoscenzia di alguna cosa, *tinto*. Tintu de collera, *sdegnato, tinto d'ira*.

Tintùra, nf. *tintura, tinto, intintura*. Po notizia o perizia superfiziali, *tintura*.

Tìnu, nm. (t. sp.) *giudizio, avvertenza, riflessione*. Operai senza tinu, *operar senza riflessione*. - Tineddu, dim. (dd pron. ingl.) cubidinedda cun manigas, *tinella*.

Tiòrba, nf. strum. music. *tiorba*.

Tiorbìsta, nm. sonadori de tiorba, *tiorbista*.

Tìpicu-ca, agg. (t. de s'usu) figurativu, *tipico, simbolico, figurativo, allegorico*.

Tìpli, nm. (t. cat.) *soprano*.

Tipografìa, nf. (T. G.) M. stamperìa.

Tipogràficu-ca, agg. chi appartenit a sa stamperìa *tipografico*.

Tipògrafu, nm. stampadori, *tipografo, editore, stampatore*.

Tippidamènti, avv. *foltamente, serratamente*.

Tippidùra, nf. *foltezza, spessezza*.

Tippìri, M. intippìri.

Tippìu-da, part. *fatto folto, fitto*. In forza di agg. *fitto, folto, spesso, serrato*. Pannu tippiu, *panno serrato, fitto*. Boscu tippiu, *bosco folto, fondato*.

Tìppu, (tr.) M. cippu.

Tipu, nm. exemplari, *tipo, esempio, esemplare*.

Tira, nf. (t. sp.) arrogu de pannu, de tela, de peddi ec. segau a longu e meda a strintu, *lista, striscia*. Tiras de linna, *strisce di legno*. Tira trottoxada de paperi o di atera cosa fatta in figura de coloru, *serpetta*. Ind'hap'a fai tiras de tui fig. *di te ne farò brandelli*. Tira de paperi po fai iscrizionis, *cartella*. Segai a tiras, *tagliare in liste, a strisce*. Tirixedda, dim. (dd pron. ingl.) *striscetta, strisciuola, strisciolina*.

Tira a tira, avv. Portai a tira, o tira tira, a strascinu, *strascicare, strascinare, portar strasciconi*. Portai unu cuaddu a tira, *menare un cavallo a mano, passeggiare un cavallo*.

Tirabàlla, nm. strum. chirurgicu po bogaindi una balla incarnada in sa ferida, *tirapalle*.

Tirabotta, nm. (t. fr.) *tirastivali*.

Tirabussòni, nm. (t. fr. de s'usu) strum. po bogaindi is tappus de is buttiglias, *tirabussone, rampinetto per isturare i fiaschi*.

Tiracascialis, nm. *cavadenti, cavator di denti*. Su strum. po tirai is dentis, *cane e cavadenti*.

Tiràda, nf. s'azioni de tirai *tirata*. Po estensioni. Su camminu fiat una bona tirada, *era la strada una buona tirata*. Po tironi, biri totu a unu tironi, *bere di seguito, d'una tirata*. M. tironi. Tirada de binu, *beuta di vino*. Tiradedda, dim. (dd pron. ingl.) *tiratella, tiratina*.

Tiradòri, vm. chi tirat, *tiratore*. Po torculeri M.

Tiradùra, nf. *tiratura*.

Tirài, va. *tirare, trarre*. Tirai a longu, retardai, *indugiare, procrastinare, mandare in lungo, intempellare, antico*. Po attrairi, *attrarre, tirare, attirare*. Tirai in facci una cosa a unu, *arrandellare, avventare*. Tirai troppu su preziu, *stiracchiare il prezzo*. Tirai sa carta o is cartas, miraiddas tirendu a pag'a pagu, *succhiellare sfogliar le carte a poco a poco*. Tirai de rexinis, *divellere, svegliere, sverre, diverre*. Tirai a frunda, o a passiggia, *frombolare*. Tirai a ingiriu, *condurre attorno, trarre in giro*. Tirai a susu, *tirar sù, collare*. Tirai a perda, *tirar sassate, scagliare, lanciar pietre*. Tirai sa perda e acuai sa manu, *tirare il sasso e nasconder la mano*. Tirai curzu, o fai tiru curzu, o longu, *mandar corto o lungo*. Tirai costeri, o fai tiru costeri, *tirar costiero, tirar i colpi per fianco*. Po ghettai M. Po indusiri M. Po stampai M Po bogai, otteniri M. Po storrai M. Tirai unu fossu, *tirare un fosso*. Tirai dexi palmus, *tirar dieci palmi*. Tirai su zugu a is caboniscus, *tirare il collo ai polli*. Tirai a sorti, *trarre a sorte, eleggere*. Tirai dinais, sa paga, ec. *tirar danari, la paga, riscuoter danari, il salario ec.* Tirai sanguni, *tirar, cavar sangue*. Tirai carcinus, *tirare, sprangar calci*. Tirai is origas, *tirar gli orecchi*. Tirai suspirus, *trarre sospiri*. Tirai s'aqua a su molinu suu, pensai prus a s'interessu propriu che a s'allenu, *tirar l'acqua al suo mulino*. Tirai a su bonu, o a su malu vn. *inclinare, pendere alla bontà, o alla malvagità*. Tirai a sa mira, *tirare a segno*. Su sanguni tirat, *il sangue tira*, Tirat bentu forti, *spira vento gagliardo* Tira de

innòi, *tira via, levati di quà.* Facci aundi est tirau? *verso dove si è avviato?* Tirai a sa razza de su babbu in is costuminis, *padreggiare, patrizzare.* Tirai a sa razza de sa mamma, *madreggiare, matrizzare.* Tirai a s'asulu, *azzurreggiare.* Tirai a su colori de purpura, *porporeggiare.* Tirai a su birdi, *tendere, volgere al verde.* Tiraisì, tirai a sei vr. *attirarsi.* Tiraisì sa benevolenzia de unu, *conciliarsi, attirarsi, cattivarsi l'altrui benevolenza.* Tiraisì s'odiu appizzus, *concitarsi, tirarsi addosso l'odio.* Tiraisì a una banda, allargaisì de is aterus, *discostarsi, scostarsi dagli altri, trarsi da parte, da banda.*

Tiralìneas, nm. strum. po tirai lineas, *tiralinee.*

Tiramèntu, nm. *tiramento.* Tiramentu a ingiriu, *circonduzione, traimento per giro.*

Tiramòla, term. chi si usat avverb. in biri binu. Biri a tiramola, o cantu tirat cannada, o scetta, biri eccessivamenti, *sbevere, strabevere, sbevazzare, azzuffarsi col vino.*

Tiramòlla, nm. o tira e ammolla, est su fingiri de donai una cosa e a su propriu tempus retirai sa manu senza dda donai, *cilecca, giarda.* Fai su tiramolla, *far la cilecca.*

Tiranìa, tiranisai, tiranu ec. M. tirannìa, ec.

Tirànna, nf. *tiranna.*

Tirannìa, nf. dominiu violentementi usurpau, *tirannìa.* Po operazioni de tirannu, *tirannìa, barbarie, tirannide.*

Tirannicamènti, avv. *tirannicamente.*

Tirannicìda, nm. boccidori de tirannu, *tirannicìda*

Tirannisài, ec. M. tirannizzai.

Tirannizzài, va dominai tirannicamenti, *tiranneggiare, tirannizzare*

Tirannizzàu-da, part. *tiranneggiato, tirannizzato.*

Tirànnu, nm. *tiranno, ingiusto, usurpatore.* Po persona crudeli, *tiranno, barbaro.* Tirannu-nna, agg. *tirannico, atroce.* Tiranneddu, dim. (dd pron. ingl.) *tirannello.*

Tirantèlla, nf. bentu piticu, ma fridu, *brezza, serezzàna.*

Tirànti, nm. Tiranti de carrozza, *tirella.* Po is duas corrias amplas de is sabatas de is Cappuccinus chi fasciant su pei, *guiggia.* Po pezzu de linnamini chi mantenit firmas is coscias de cuaddu armau de teulada, *tirante, prima corda.* Mali de is tirantis tr. maladìa de cuaddus, *mal del cervo.*

Tirànti, v. agg. chi tirat, *tirante.*

Tirapèi, nm. (T de Sabateri) *pedale, capestro.*

Tirataccìttas, nm. *cavabollette.*

Tiratèsta, nm. (t. ital. chirug.) strum. po estrairi sa conca de unu pipìu mortu in partu, *tiratesta.*

Tiràu-da, part. *tirato, cara-*

to, estratto, tratto. Po allettau, *tirato, allettato.* Po stirau, *steso, disteso.* In foiza di agg licori beni tirau, *liquore chiaro, limpido, tirato.* M. su verbu.

Tirìa, nf planta fruticosa, spinosa, *citiso, lanigero.* (Cytisus, e Spartium lanigerum. L.) „ Notisi però, che la nostra *Tirìa*, è bensì una delle specie de'Citisi, ma non è il Citiso di Virgilio. „

Tiriàga, nf. *teriaca, triaca.*

Tirinnìna, nf (t. cat.) tela di aragna, *ragnatela, ragnatelo, ordito di ragno.*

Tirisìa, nf. (t. sp.) *itterizia.* Tirisìa groga e niedda, *itterizia gialla e nera.* Tirisìa bianca, *itterizia bianca, morbo virgineo, cloròsi.* T. Gr. Med.

Tirisiàu-da, agg. *itterico.*

Tiròni, nm. *tirata.* Biri totu a unu tironi unu cungiali de binu, *bere un boccale di vino tutto a un fiato, a un tratto, in una beùta, o tirata.*

Tìrria, nf. (t. deriv. de su sp.) M. perfidia, dispettu.

Tirriài, va. M. perfidiai, ostinaisì.

Tirriàu-da, part. e agg. *ostinato, che ha preso onta, dispettato.* Tirriau cun totus agg. *indispettito con tutti.*

Tirriosamènti, avv. *perfidiosamente.*

Tirriósu-sa, agg. *ostinato, caparbio, perfidioso, garoso.*

Tiru, nm. s'attu de tirai, *tiro.* Tiru di artiglierìa, *tiro di artiglieria.* Essiri a tiru de balla o de fuxili, *essere a tiro d'archibuso, di palla o di moschetto.* Carrozza a duus o a quattru tirus, ch'est tirada a duus, o a quattru cuaddus, *carrozza a due, o a quattro tiri.* Po ingiuria, *tiro, offesa, ingiuria.* Fai tiru curzu o longu, *mandar corto o lungo.* Fai tiru costeri, *tirar costiero.* Tiru de perda, *gittata di pietra.* A tiru perdiu, avv. *a vanvèra, a guasto fatto.*

Tisichènzia. M. tisichèsa.

Tisichèsa, nf *tisichezza, tisico.*

Tìsicu, nm. *tisico.* Donai in su tisicu, *dare nel tisico, cominciar a intisichire.* Po omini tisicu, *tisico.* „ agg. *tisico, infetto di tisichezza.* Po estenuau e meda langiu, *tisico, magro, scarnato.* M. suspiu. Tisicheddu dim. (dd pron. ingl.) *tisicuzzo.*

Tisicùmini, nm. *tisicume.*

Tisis. M. tisichesa.

Tistivìllu, nm. (t. fam.) arrogu de vasu de terra cotta, de platu ecc. *coccio.*

Titìa, nm. term. cun su cali s'esprimit su frius rigidu. Prus de tui sentu su titìa di hoi, *più di te sento il freddo d'oggi.*

Titifrìus, nm frius chi precedit sa calentura, *brivido, ribrezzo.*

Titiòni, nm. erba, *smìlace.* (Smilax aspera. Linn.)

Titta, nf. *poppa, mammella, tetta,* in Roma *zinna.* Suiri sa titta, *poppare, tettare.* Titta frunzida de sa femina, *bozzacchione.* Tittas frunzidas pl. *bariglioni cascanti, poppe vizze.* Titta de bacca e de is biddas,

spezia di axina. M. corniòla.

Tittèdda, dim e ddedda (dd pron. ingl.) terminus cun is calis is pipius dimandant sa titta po suìri, *cioccia*. Mamma tittedda espress. rust. M. dida. Tittixedda, dim. de titta (dd pron. ingl.) *poppellina, mammelletta, mammellina, tettola*. Tittaccia, accr. *poppaccia*.

Tittiàcca, (tr.) erba. M. sizziacca. Tittiacca, *sorta d'uva bianca coll'ucino bislunga*. In Trexenta narant ancora titiaca a sa corniola, M. corniola.

Tittillonàxu, Volat. *gobbo ruginoso*, spezia di anadi.

Tìttiri, nm. de s'usu de custu terminu capricciosu si dedùsit su significau, su quali parit chi no esprìmat ateru che cosa dura e inflessibili, v. gr. Fattu a unu titiri de su frius, *divenuto duro inflessibile, rigido dal freddo*.

Tittirìgu, nm. (tr.) De custu nomini est derivau su verbu rusticu attittirigai, e significat su propriu che tittiri M.

Tittùdu-da, agg. (t. sp.) *popputo ta, che ha grandi poppe*.

Tìttula, nf. *spicchio*. Una tittula di arangiu, *uno spicchio di melarancia*. Una tittula di allu de cibudda ecc. *uno spicchio d'aglio di cipolla ec.* Formau a tittulas, *spicchiuto, formato a spicchi*. Tittula si narat ancora unu tumoreddu chi di ordinariu bessit in is sinzias o a sa parti esteriori e interiori, e benit a suppurazioni: Sa tittula esteriori, *epùlide*: sa de aintoru, *parùlide*. Tittuledda, dim. (dd pron. ingl.) *spicchietto*.

Titulàcciu, nm. titulu malu de liburu, *titolaccio*.

Titulài, va. donai unu titulu *titolare, intitolare, dare un titolo*.

Titulàri, agg. *titolare*.

Titulàriu, nm. liburu de titulus, *titolario*.

Titulàu, nm. personaggiu chi tenit titulu, *Titolato, personaggio che ha titolo di dignità, o di signorìa*. - part. *titolato*.

Tìtulu, nm. *titolo, grado, dignità*. Donai su titulu, *titoleggiare, dare altrui il titolo*. Po iscrizioni, *titolo, inscrizione*. Titulu (T. Leg.) raxoni, *titolo, ragione, diritto*. Po pretestu M. Titulu clericali, su patrimoniu de unu Predi, *titolo chiericale, patrimonio*. Titulu sbuìdu, senza renta, *titolo disunto, senza rendita*. Tituloni, accr. titulu mannu, *titolone*.

Tìu, nm. (t. sp.) M. ziu.

Tòcca, nf. (t. cast. e cat.) spezia de velu biancu fattu a pinnicas chi coberit su zugu e su pettus de is mongias chi is secularis narant mongìli, *soggòlo*. Ponniri sa tocca, *soggolare, porre il soggòlo*.

Toccàbili, agg. *tangibile, toccabile*.

Toccàda, nf. *toccata, tastata, tangenza*. *Schedula col visto del Deputato con cui si permette la introduzione nella Città del grano e delle civaje*. Toccadedda, dim. (dd pron. ingl.) *toccatina*.

Toccadòri-ra, vm. e f. *toccatore-trice* Po toccadori de porta po fai aberriri, *bussatore trice*.

Toccadùra, nf *toccamento*. Toccadura de actòu chi si fait a cuaddu ferrendiddu, *inchiodatura, inchiovatura*.

Toccài, va. *toccare, tastare, attastare*. Toccai sa porta, *picchiare, bussar la porta*. Toccai su portanti fig. andaisindi, *pigliar l'ambio*. Toccai di ungas. M. furai Po arropai M. Po apparteniri: S'eredadi non ti toccat, non ti spettat, *l'eredità non ti tocca, non ricade a te, non ti si attiene, non ti spetta*. Toccai cun sa manu, assegu-raisì, *certificarsi, chiarirsi* Toccai su fundu de una cosa, *toccare il fondo, saper bene la cosa*. Toccai su cocciu, sighiri su camminu, *toccare il cocchio, seguitare il cammino*. Toccai de sproni. M. spronai. Toccai de actòu uno cuaddu, *inchiodare, chiovare un cavallo*. Toccai su coru, *toccar il cuore, convertire* Toccai su pulsu, *toccare, tastare il polso*. Toccai sa manu po sposai, *impalmare, impalmarsi*. Sa camisa no ddi toccat su culu, si narat po grandu allegrìa, *la camicia non gli tocca il culo*. Toccai e rettoccai scritturas, *toccare, adulterare scritture*. Frutta chi toccat a crua, *frutta acerbetta, non perfettamente matura*. Toccai a duru, *esser durello*. Toccai a preizzosu, *esser poltroncello*. Toccai a missa, a sermoni ecc. *sonare a messa, a predica ecc*. Toccai is oras, *suonare, batter le ore* Toccai po sonai strum M. sonai Toccai sa campana a marteddu, fai is toccus cun intervallu po accudiri genti, *sonare a martello* Stai tocca tocca, appalpai, *toccheggiare*. Toccai a tundu, *tondeggiare, esser alquanto tondo*. Toccai, tirai, pendiri a su nieddu, *nereggiare, negreggiare, pendere, tendere al nero, esser nericante*. Toccai liggeramenti, *sottoccare*. Toccai femina, *conoscer carnalmente*. Toccai in su bivu, *toccar nel, o sul vivo*. Po inçitai M.

Toccamanètta, nf. si narat de is pipius chi toccant sa manu a unu, *santà*. Fai toccamanetta, *far santà*. Po battiri is manus, *picchiar le mani*.

Toccamèntu, nm. *toccamento, tastamento*. Toccamentu de duus corpus, *contatto*. Toccamentu de porta, *bussamento*.

Toccànti, v. agg. *toccante*.

Toccatìvu va, agg. *toccativo*.

Toccàu-da, part. *toccato*. Toccau di actòu, *chiovato*. M. su verbu. In forza di agg. *tocco -cca*. Toccareddu, dim. (dd pron. ingl.) *che ha prurito di toccare, che vuol toccare ogni cosa*. Toccau de binu o pizzulau, *brillo, cotticcio*. Toccau, (tr de su sp.) spezia de berritta o scoffia chi usanta in is biddas, *berretta, tocco*.

Tòcciu-cia, agg. (de *tocho* sp.) bovu, *sempliciotto, balordo, rozzo*.

Tòccu, nm su toccai, *tatto*,

tocco. Po toccu de campana, *tocco di campana*. occhittu, Tocchixeddu, dim. de toccu, tocchittu de campana, *breve tocco di campana*. Po toccu liggeri de porta ecc. *leggier bussamento o percossa di porta ec.*

Tòga, nf. *toga*.

Togàli, agg. de toga, *togale*.

Togàu-da, agg. bistìu de toga, *togato*.

Tolipàni, nm. flori, *tulipano, tulipa*.

Tolleràbili, agg. (t. de s'usu) *tollerabile, comportabile*.

Tollerabilmènti, avv. *tollerabilmente*.

Tolleràì, va. (t. de s'usu) suffriri cun passienzia, *tollerare, sopportare, comportare con pazienza*.

Tolleranti, v. agg. *tollerante, tolleratore*.

Tolleranzia, nf. *tolleranza*.

Tolleràu-da, part. *tollerato*.

Tòlu, nm. sa parti de su gorteddu o de sa spada opposta a s'azza, *còstola del coltello, o della spada*.

Tomàta, nf. (t. ital. M. Gagl.) *pomo d'oro, e pomodòro*, pl. *pomidoro*. (Solanum Lycopersicon. Linn.) Tomata burda, *dulcamara*. (Solanum Dulcamara. Linn.) Tomatedda aresti, dim. *pomo di Sodoma*.

Tomista, nm. seguaçi de sa scola de S. Tommasu di Aquinu, *tomista*

Tomittu, e tomettu nm. dim. de tomu, *volumetto*.

Tòmu, nm volumini, *tomo, volume*.

Tonària, M. tonaria.

Tondìnu, nm. membru di architettura, *tondino, bastoncino*.

Tònicu-ca, agg. Remediu tonicu (T. Med.) *rimedio tonico*. Nota tonica (T. de sa Music.) sa nota fundamentali de unu tonu, *nota tonica*.

Tonsùra, nf. *tonsura, cherica, chierica*.

Tonsuràì, va. donai sa prima tonsura, *tonsurare*.

Tonsuràu-da, part. *tonsurato*.

Tontamènti, avv. (t. sp.) *balordamente, goffamente*.

Tontàzzu-zza, agg. accr. (t. sp.) *ignorantaccio, dappocaccio*.

Tontedàdi, (t. sp.) M. tonterìa.

Tonterìa, nf. (t. sp.) *ignoranza, balordaggine, dappocaggine, castronerìa*.

Tontèsa, M. tonterìa.

Tontesamènti, M tontamenti.

Tòntu-ta, agg. (t. sp.) *ignorante, goffo, balordo, dappoco, inabile, gonzo*. Essiri tontu che sa perda, no sciri cantu fait tres, *non sapere quanti piedi entrano in uno stivale*. Tontixeddu, dim. (dd pron. ingl.) *ignorantello, ignorantuzzo, goffotto*.

Topàziu, nm. perda preziosa, *topazio*.

Topèttu, nm. (t. fr.) ciuffettu de pilus, *ciuffetto, corno, ciocchetta di capelli, e toppè*. Franzesismo.

Tòpi, nm. *sorcio, topo*. Topi mannu, *sorcione*. Topi muscau, *topo ragno*. Stampu de topis,

topinaja. Niu de topis, *topaja*, *sorciaja*. Comparai su lardu de is topis, *andare alla gatta per lardo*. De camera spollada de mobilis si solit nai; S'inci podint cassai is topis a bairitta, *vi si può giuocar di spadone*. Incumandai su casu a is topis prov. *dar la lattuga in guardia ai paperi*. Fai topi espr. rust. si narat di arma de fogu chi negat fogu, *far cicca*. Colori de topi, *color topino*. Topixeddu, dim. (dd pron. ingl.) *topolino*.

Topi de mata, nm. volat. de colori casi simili a su verdarolu ma meda prus piticu, chi solit penetrai in is cresuras e chi in algunus logus narant ogu de boi, *forasiepe*, *scriccciolo*.

Tòpica, nf. titulu di algunus liburus di Aristotile e de Ciceroni chi trattant de s'invenzioni de is argumentus, *Topica*.

Tòpicu-ca, agg. locali, *topico, locale*. Remediu topicu, *rimedio topico*. Taliorta si usat ancora nm. comente si usat speçificu; v. gr. Unu bonu speçificu, *un buono specifico*. Unu bonu topicu, *un buon topico*.

Topografìa, nf. (G. Didasc.) Descrizioni esatta de unu logu, o de unu paisu particulari, *topografia*.

Topogràficu-ca, agg. Descrizioni topografica, o de unu logu particulari, *descrizione topografica*.

Tòppa, nf. M. tancadura Po arrogheddu de roba chi si ponit a sa segadura de unu bistiri, *toppa*.

Toppè, (t. fr.) M. topettu.

Toraci, nm. (t. de s'usu) Sa parti de unu corpus chi naraus barca, sa quali contènit is partis vitalis, *torace, casso e càssero*.

Torbidamènti, torbidu ecc. M. trullamenti ecc.

Tòrchiu, nm. (t. de s'usu) strum. po stampai o imprimiri, *torchio*, *torcolo*. Torchieddu, dim. de torchiu (dd pr. ingl.) *torchietto, torcoletto*.

Tòrcia, nf. acia, candela manna, *torcia*, *torchio*, *doppiere*, *face*, *fiaccola*. Torcixedda, dim. (dd pr. ingl.) torcia pitica alluta, *fiaccola*, *facellina accesa*.

Torcidòri, vm. chi torcit, *torcitore*.

Torcidròxu, nm. strum. po torciri filu, seda ec. *torcitojo*.

Torcidùra, nf. *torcitura*.

Torcimèntu, nm. *torcimento*.

Tòrciri, e trociri va. *torcere*, *avvolger le file addoppiate*. Po trottoxai M. Torciri su murru, *torcere il muso*, *il grifo*. Torcirisì, *torcersi*. Trattendu de seda o filu, chi s'accugurrat, *ritorcersi*, *aggrovigliarsi*. M. accugurrai. Torciri de nou, *ritorcere*. Torciri scritturas, *torcere scritture stravolger il loro senso*.

Tòrciu-cia, part. de torciri, *torto*.

Torculèri, nm. su chi tirat su torchiu de sa stampa, *torcoliere*, *tiratore*.

Tormentadòri-ra, vm. e f. *tormentatore-trice.*

Tormentài, va. *tormentare, dar tormenti, cruciare.* Po affliggiri, *affligere, travagliare, tormentare, sbattacchiare, balestrare, tribolare.* Tormentai unu cuaddu, cansaiddu troppu, *tormentare un cavallo, travagliarlo soverchiamente.* Tormentai vn. essiri in tormentu, *tormentare, stare in tormento.* Tormentaisì, vr. *tormentarsi, darsi tormento, balestrarsi, sbatacchiarsi, agitarsi, dibattersi.* Tormentaisì, fatigaisì in vanu, *beccarsi i geti.* Po affligirisì, *affliggersi, angosciarsi, cruciarsi.*

Tormentàu-da, part. *tormentato.*

Tormentìglia, nf. erba, *tormentilla.* (Tormentilla erecta. Linn.)

Tormentosamenti, avv. *tormentosamente.*

Tormentòsu-sa, agg. *tormentoso, doloroso.*

Tormèntu, nm. *tormento, supplizio.* Po afflizioni, *tormento, pena, afflizione.* Donai tormentu, *dar tormento, martoriare.* Po passioni forti di animu, *schianto.* Tormenteddu. dim. (dd pron. ingl.) *tormentuzzo.*

Tornavòx, nm. (t. de s'usu modernu) su subraccelu de su pulpitu, *salvavoce, cielo del pergamo per far risuonar la voce, come l'ecchèo dei Greci.*

Torneamèntu, nm. Unioni de Principis e Cavalieris po esercitaisì a varius cumbattimentus, *torneamento, tornèo.*

Tornèu, nm. *tornèo.* Fai ternèus, *torneare, far tornèi.* M. Torneamentu.

Tòrpidu-da, agg. (t. de s'usu impedìu de motu, chi in is biddas narant ingortigàu, *torpido, intirizzato, impedito di moto.*

Torpòri, nm. (t. de s'usu) impedimentu de motu, *torpore, torpidezza.*

Torrada, nf. *ritorno, ritornata.* Torrada de sonada, o de canzoni, *ritornello, intercalare.*

Torrài, vn. *tornare, ritornare, far ritorno, riedere, redire.* Torrai a domu, *ritornare a casa.* Torrai in sei de unu dismaju, *rinvenire, rivenire, rifiatare, riavere il fiato, ripigliar lo spirito, ricuperare i sensi smarriti.* Torrai in forzas, *ricuperar le forze.* Torrai in palas, *retrocedere, tornare in dietro, tirarsi addietro, arretrarsi, indietreggiare, rinculare.* Torrai a contu, *tornar bene.* Torrai po restringirisì trattendu de pannu, o tela bagnada, *rientrare, raccortare, restrignersi, ritirare.* Po consumai in sensu neutr. *scemare, screscere.* Po redusirisì. Torrat a terra, a nienti, *tornare, ridursi a terra, a niente.* Torrai in paxi cund'unu, *riconciliarsi, tornar amico.* In signif. att. *riamicare, riconciliare.* Torrai a stai, o a biviri in çittadi, *tornare a stare, a dimorare in città.* Torrai sidi, passai su

sidi, *dissetlare.* Torraisì sidi, espress. rust. bogaisindi su sidi, *dissetarsi, cavarsi la sete.* Dògnia acqua torrat sidi prov. *ogni prun fa siepe.* Torrai de lettu a istoja prov. de riccu beniri poberu, *di buona badìa essere a debole cappella* S'ingannu torrat a s'ingannadori, *lo ingannatore spesso resta ingannato.* Torraisì disigiu de una cosa, *cavarsi le voglie, soddisfar l'appetito.* Po restituiri. Torrai s'allenu, su mali pigau va. *restituire l'altrui, il mal tolto.* Torrai sulidu, pigai lena, *ripigliar lena, fiato.* Po su torrai sulidu sonendu is launeddas, *respirar per bocca e inspirar pel naso.* Torrai una cosa a su logu suu, *riporre una cosa, rimetterla a suo luogo.* Torrai appàri un ossu slogau, o bogau de pari, *rimettere un osso slogato alla sua sede.* Torrai in paxi duus primaus, *riconciliare, rappacificare due corrucciati.* Po redusiri. Torrai una cosa a sa mesidadi, *ridurre una cosa alla metà.* Torrai puntu a una migia, *rassettare, ricucir la maglia d'una calza.* Torrai a incircai is cubidinas, *ricerchiar le tina.*

Torramèntu, nm. *tornamento, ritorno.* Po consumu, o diminuzioni, *scemo.*

Torràu-da, part. *tornato, ritornato.* Torrau in palas, *arretrato, fattosi in dietro.* Po consumau, *scemato, diminuito.* Torrau in paxi, *riamicato.* Torrau de mancu de benis de fortuna, *riarso, ridotto a miseria, condotto al lastrico, impoverito.*

Torrènti, nm. (t. de s'usu) fluminì impetuosu no de vena ma di aqua chi proit, *torrente.* Fig. Torrenti di eloquenzia *torrente, fiume d'eloquenza, copia di dire.*

Tòrridu-da, agg. siccu, arrustìu de su troppu calori, *torrido, arido.* Zona torrida, *zona torrida.*

Tòrtu, nm. (t. de s'usu) ingiuria, *torto, ingiustizia, affronto.* Teniri tortu, no teniri raxoni, *avere il torto, non aver ragione.* Donai su tortu, *dare il torto, giudicare in disfavore.*

Tòrtu-ta, part. de torciri. M. torciu.

Tòrtu-ta, agg. M. trottu-tta.

Tortuosamènti, avv. (t. de s'usu) obliquamenti, de sbiasciu, *tortuosamente.*

Tortuosidàdi, nf. (t. de s'usu) obliquidadi, *tortuosità, sinuosità, obbliquità.*

Tortuòsu-sa, agg. (t. de s'usu) trottu, obliquu, no derettu, *tortuoso, sinuoso, obbliquo, torto.*

Tortùra, nf. tormentu chi si donat po fai confessai is delittus, *tortura, martorio* Fig. tormentu de spiritu, *crucio.*

Torturài, va. *torturare, dar la tortura, o tratti di corda, martoriare, collare, tormentar con colla o corda.* Fig. affliggiri, tormentai, *torturare, cruciare, angariare.* Torturaisì su

spiritu vr. *fantasticare, beccarsi il cervello.*

Torturàu-da, part. *torturato, collato, posto alla tortura*

Toru, nm. unu de is signalis celestis de su Zodiacu, *toro.*

Torvellìnu, nm. (t. sp.) *turbine di due venti.*

Toscanamènti, avv. *toscanamente.*

Toscanìsmu, nm. manera toscana de scriri e fueddai, *toscanismo.*

Toscanizzài, va. affettai toscanismu, *toscanizzare.*

Toscanizzàu-da, part. *toscanizzato.*

Toscànu-na, agg. *toscano.* Lingua toscana, *linguaggio toscano.*

Tosconòsu-sa, agg. (tr.) chi tenit de toscu, de velenu. Si narat comunementi di ollu di olia de mala calidadi, e di ateras cosas similis, chi coendiddas mandant vaporis estremamenti infettaus e odori pessimu, chi attoscat e attaccat a gutturu, *lezzoso, puzzoso, tossicoso, che avvelena col puzzo, che attosca di odore, che appesta, che rende pessimo odore. (V. Empoisonner fr.)*

Toscu, nm. (tr.) *tosco, tossico, veleno.*

Tosòni, nm. signali, chi portant in su zugu is Cavalieris de sant'Andrìa, *tosone, o toson d'oro.*

Tòssicu, nm. veleau. M. toscu.

Tostadòri-ra, vm. e f. M. abbettiosu.

Tostadùra, nf. *induramento.* M. duresa.

Tostài, vn. M. abbetiai. Tostaisì np. fig. morriri, *far gheppio, morire.* Tostaisì, crepai de s'arrisu. M. arrisu.

Tostàu-da, part. M. abbetiau. - agg. *duro, sodo.* Pani tostau, *pan duro.* Fig. abbetiosu, ostinau. M. Po mortu, *morto.* Tostadèddu, dim. (dd pron. ingl.) *duretto, alquanto duro.*

Tostoìni, e tostoìnu nm. animali terrestri e aquaticu, *testuggine, tartaruga.* Tostoini de mari, *chelìdro, testuggine marina.* Su stuggiu, chi ddu bistit, *cova, guscio della testuggine.*

Tostorrùdu-da, agg. (tb.) M. testardu.

Tostu-sta, agg. sfacciu, *tosto, sfrontato, ardito.* Fai facci tosta, *far faccia tosta, essere sfrontato, sfacciato, svergognato, aver fronte invetriata, o viso asciutto.*

Totàli, agg. e taliorta sust. *totale.*

Totalidàdi, nf. *totalità.*

Totalmènti, avv. *totalmente.*

Totòra, a tot'ora avv. *tuttora, tutt'ora, a tutte ore, tuttavia.*

Totu, nm. (t. lat.) *tutto, ogni cosa.* Distaccai una parti de su totu, *distaccare una parte dal tutto.* Issu est su totu, *egli è il tutto, il più potente.* O totu, o nienti, *o Cesare, o niente.* - agg. de gen. com. (in Logudòru est usau ancora tota fem.) *tutto*

tutta. Tot'omini, totu femina, *tutt'uomo, o qualsivoglia uomo, qualsivoglia donna.* Totus is cosas no renesciut a geniu, *tutte le cose non riescono a genio.* Tot'e is duus, *ambidue, entrambi.* Tot'e is duas, *ambe, ambedue e amendue; ambo di gen. com.* Tot'e is tres, *tutti e tre, e tutti a tre.* Totunu, *tutt'uno, la stessa cosa, il medesimo.* Essiri totu a unu pezzu, comente una statua, *esser tutto d'un pezzo, senza grazia e vivacità.* Totu cantu, *tutto quanto.* Cun totu, *non ostante.* A totu dì, a tot'ora, de continuu, *tutto dì, a tutt'ore, tutto giorno.* - avv. *tutto, interamente.* Cun totuchì, *con tuttocchè.* Cun totu cussu, *con tutto ciò.* De su totu, *del tutto, affatto.* In totu, *in tutto, totalmente.* In totu e po totu, *in tutto e per tutto, senza eccezione.* Po totu, *per tutto, in ogni parte.* Tot'ind'una, a s'improvvisu, *a un tratto, a un tempo, tutto a un tempo, instantemente.*

Tra, prep. M. intre, *inter.*

Traballadòri, M. traballanti.

Traballài, va. (t. cat.) *lavorare, travagliare.* Traballai sa terra, *lavorare, coltivar la terra* Traballai una gemma a faccettas, *affaccettare una gemma, lavorarla a piani.* In sign. neutr. *faticare, lavorare.* Traballai senza reposu, *lavorar senz'arresto.* Traballai a scraffeddu, *scarpellare.* Traballai de trapadigliu, *lavorar di straforo.* Traballai a floraggius, *lavorare a fiori.* Traballai sutta manu, *lavorar sotto, di nascosto.* Traballai liggeramentu, o pagu, *lavoracchiare.* Dis de traballai, *giorni lavorativi, o di lavoro.* Traballai in dì de festa cun sa buttega mesu aberta, *stare, o lavorare a sportello.*

Traballanti, e laboranti, verb. sust. m. e f. *lavoratore-trice, lavorante.* Po persona donada a su traballu in forza di agg. *laborioso-sa.*

Traballau-da, part *lavorato.* Traballau a floris, *affiorato, lavorato a fiori.* Po fatigau, *faticato, travagliato, affaticato, spossato.*

Traballoseddu-dda, ag. dim. *faticosetto.*

Traballòsu-sa, agg *faticoso, laborioso, difficile a farsi.*

Trabàllu, um. opera fatta o chi si fait, o chi s'at a fai, *lavorìo, lavoro, fatica.* Po fatiga in s'operai, *fatica, travaglio.* Rebentai de traballu, *scoppiar di fatica.* Traballu, chi rebentat, *fatica che stracca.* Corpus fattu a su traballu. *corpo fatto alla fatica.* Dìs de traballu, *giorno di fatica, di lavorativi.* Po pena, *travaglio, pena, afflizione.* Po fastidiu, *noja, fastidio, travaglio.* Po paga di opera fatta: Bollu su traballu miu, *voglio le mie fatiche.* Traballu de giustizia, espress. rustica, *delinquenza, caduta in qualche delitto.* Essiri o arruiri in traballu de giustizia. *delinquere, esser de-*

linquente, commetter delitto, o cadere in delitto. A traballu, avv. a grandu pena, *a fatica, a gran pena, difficilmente*. Traballèddu, dim. (dd pron. ingl.) *lavoretto.*

TRABUCCÀI, vn. perdiri s'equilibriu, *dilibrarsi, perder l'equilibrio, uscir di bilico, tracollare.*

TRABÙCCU, nm. *specie di misura di 12 palmi sardi, di cui si servono gli Architetti.*

TRÀCCA, nf. carru cobertu, in forma de boveda sustenia de algunus circus, chi serbint di arcus, e de cannas, chi postas a traversu de is circus serbint de zivìnas - in Livornu, *copertino,* in aterus logus de s'Italia, *carro a baracca.* «Nota. » Questa voce sarda provviene » dall'italiana *trabacca,* sinco» pata, poichè soppressa la » sillaba *ba* resta *tracca.* » Tracca de tela, de stojas, *copertino di tela, di stuoje.* (V. Cabane fr.)

TRACHÈA, nf. (T. Gr. usau de is Medicus), canna de su pulmoni, po undi si respirat, *trachèa, aspera arteria, canna del polmone.*

TRACÒLLA, nf. tira de sola, chi si portat a armugoddu po susteniri spada, pistola ec. *tracolla.* Po collari de s'Ordini, *tracolla, collare dell'ordine.*

TRACÒLLU, nm. (t. ital. già in usu) ruìna, arrutròxa, disgrazia, *tracollo, caduta, rovina.* Donai su tracollu a unu, *dare il tracollo, tracollare, rovinare uno.*

TRADDÈRA, nf. tr. (dd pron. ingl.) volatili chi portat su pettus arrubiu, e in aterus logus si narat ghiru e grisu, *pettirosso.* M. ghiru.

TRADIMÈNTU, nm. *tradimento.* M. traizioni.

TRADUSIDÒRI, vm. *traducitore.* M. traduttori.

TRADÙSIRI, va. trasladai, vulgarisai, *tradurre, volgarizzare, traslatare, far versione.*

TRADÙSIU-sia, part. *tradotto, traslatato, recato in altra lingua.*

TRADUTTÒRI, vm. *traduttore, che traduce, che da una lingua trasporta in un'altra.*

TRADUZIÒNI, nf. *traduzione, versione.*

TRAÈNTI, v. nm. su chi tirat is cambialis, *traente, che fa le tratte, o le cambiali.*

TRAÈNTI, v. agg. chi tirat, *traente.*

TRAFFICADÒRI, vm. negozianti, *trafficatore, trafficante.*

TRAFFICÀI, vn. esercitai su trafficu, *trafficare, negoziare, esercitare il traffico.*

TRAFFICÀNTI, M. trafficadori.

TRAFFICÀU-da, part. *trafficato.*

TRÀFFICU, nm. *traffico, commercio, negozio* Trafficu illiçitu, *mercimonio.*

TRAFÌLA, nf. (t. de s'usu) strum. po redusiri is mettallus in filu, *trafila.* M. filiera.

TRAGÀDA, nf. (tr.) portada di alguna cosa. Una tragada de linna, *un traino di legna.* Una tragada de fenu arregortu cun su tragafenu, *una rastrellata di fieno.*

Tragafènu, nm. strum. de messarizia po usu di arregolliri fenu, palla ec. *rastrello.*

Tragài, va. (tr. de su sp.) portai, trasportai, *portare, trasportare, trainare.* M. trasportai Tragai perda a carru, *trainare, trasportare pietre con carro.* Po ingurtiri. Tragai pindulas, *tranguggiar pillole.*

Tragallài, tragallu ec. (t. r.) M. murmurai, murmurazioni ec.

Tragèdia, nf. poema rappresentativu de grandus azionis, *tragedia.* Fig. accidenti funestu, *tragedia, catastrofe.* Tragediedda, dim. (dd pron. ingl.) *tragediuccia.*

Tragediògrafu, nm. Cumponidori de tragedias, *tragediografo, tragediante, tragido.*

Tragedizzai, vn. (t. introdusiu de nou) cumponiri tragedias, *tragedizzare.*

Traggèa, nf. spezia de cunfittura. M. treggèa.

Tràggiu, nm. (t. sp.) usanza, modu, *foggia, guisa, modo, fazione.* Traggiu de bistiri, *usanza, foggia di vestimento.*

Tragicamènti, avv. *tragicamente.*

Tragicomèdia, nf. poema mistu de tragedia e cumedia, *tragicomedia, comedia tragica.*

Tragicòmicu, nm. cumponidori de tragicomedias, *tragicomico.*

Tragicòmico-ca, agg. de tragicomedia, *tragicomico.*

Tràgicu-ca, agg. tristu, *tragico, mesto, doloroso.* Poeta tragicu, *Tragico* sust. *e Poeta tragico.*

Tràgu, nm. (t. fam.) *peso, sarcina, tràino.* A tragu avv. Portai a tragu, *trainare, tirare il traino, strascinare.* Tragu de ferru o de linna, strum. di agricultura po sciolliri e apparixai sa lea o lèura, *erpice.* S'usai custu strum. *erpicare.*

Tràja, nf *trave.* Traja maista, *asticciuola, trave maestra* Trajas e zivìnas, *travi e travicelli.* Lastr. Figura posta in is capitellus po susteniri una traja, *scedone.* Trajedda, dim. (dd pron. ingl.) *travetta.*

Traimèntu, nm. *traimento.* M. tiramentu.

Tràina, nf. (T. de Pisc.) *strascino armato di ami.*

Trainài, va. (tr.) portai a trainu, a trangulu, trangulai, portai tira tira, strascinendu po terra, *trainare, strascinar per terra, portare strasciconi.* Trainai su portanti, fai portanti de trainu, *andar d'ambio d'anchetta.*

Trainàu-da, part. *trainato.*

Tràinu, nm. (t. pop.) pesu, carrigu chi tirant o portant is animalis, *tràino.* Portai a trainu o a trangulu. M. trainai. Portanti de trainu, *ambio d'anchetta, o di spaletta.*

Tràiri, va. (tr. de *trahere* lat.) traìu ecc. M. portai, portau ecc. Po tirai M.

Traitòra, nf. *traditora-trice.*

Traitoràzzu-zza, agg. *traditoraccio-ccia.*

Traitorèscu-sca, agg. *traditoresco, proditorio.*

Traitòri, nm. (t. sp.) *traditore, proditore, fellone.* Traitoreddu, dim. (dd pron. ingl.) *traditorello.*

Traitorìa, nf. *prodizione, infedeltà.* A traitoria, avv. *traditorescamente, proditoriamente, in modo proditorio.* M. traizioni.

Traixèddu, dim. de trau, (dd pron. ingl.) *piccolo occhiello.*

Traixidamènti, avv. *proditoriamente.*

Traiximèntu, nm. *tradimento.* M. traizioni.

Traìxiri, va. *tradire, mancar di fede.* Traixiri sa propria cunsienzia, *tradire la propria coscienza.*

Traìxiu-xia, part. *tradito.*

Traiziòni, nf. (t. sp.) *prodizione, tradimento, infedeltà, inganno ordito contro chi si fida.*

Tralineàu-da, agg. bessìu de linea, *tralineato.*

Traluxènti, v. agg. *tralucente.* M. trasparenti.

Tralùxiri, vn. M. resplendiri.

Tràma, nf. filu po pleniri sa tela, *trama.* Fig. maniggiu occultu po ingannai, *trama, tramazzo, covata, disegno, maneggio occulto.* Tramixedda, dim. de trama in significau de trassa, *piccola trama, buzzichello, buzichio.*

Tramài, va. Po pleniri sa tela cun sa trama, *tramare, riempiere la tela colla trama.* M. intramai. Metaf. macchinai disignus, fai maniggius occultus, *tramare, macchinare, congiurare.*

Tramazzu, nm. arbor. *tamarìce, tamarìge, tamarìco, tamarisco e tamerigia.* Targ. (Tamarix Gallica Linn.)

Tramesài, tramesau ec. M. intramesai.

Tramòglia, nf. ingannu, *frode.* M. tramperìa. Tramoglia nm. si narat de malu suggettu, ingannadori. M. trampèri, trassèri.

Tramontài, vn. (t de s'usu) su calai, chi fait su Soli asutta de s'orizzonti, *tramontare, coricarsi.*

Tramontamèntu, nm. *tramontamento.*

Tramontàna, nf. bentu settentrionali principali, *tramontana, aquilone, borea, rovajo, ventavolo.* Po su polu de su nort, *tramontana, polo artico.* Logu facci a tramontana, *bacìo.* Perdiri sa tramontana, fig. essiri conturbau in modu de no sciri ita fai, *perder la bussola, la tramontana, uscir de' gangheri.*

Tramontanàda, nf *tramontanata, buffera tempestosa di vento settentrionale.*

Tramontànti, v. agg. *tramontante.*

Tramontàu-da, part. *tramontato, coricato.*

Tràmpa, nf. (t. sp.) ingannu, *frode, tranello.* M. tramperìa.

Trampèri, nm. (t. sp.) ingannadori, *aggiratore, giuntatore, baro, mariuòlo, truffatore, frappatore, farabutto.*

Tramperìa, nf. ingannu, *giunterìa*, *aggiramento*, *agguindolamento*, *bararìa*, *bindolerìa*, *frode*, *furberia*, *trappola*, *tranelleria*, *truffa*, *tranello*. Usai tramperias, *tranellare*, *usar tranelli*.

Trampìsta, nm. (t. sp) M. tramperi.

Trampòsu-sa, agg. plenu de trampas e de ingannus, *truffaruòlo-la*.

Tramùda, nf. M. tramudanza.

Tramudadòri, vm. *tramutatore*.

Tramudadùra, M. tramudanza.

Tramudài, va. cambiai, trasportai de unu logu a un ateru, *tramutare*, *trasmutare*, *trasportare*, *trasporre*, *scambiare*, *mutar da un luogo a un altro*. Po trasformai. M. Tramudaisì, vr. *cambiarsi*. Cambiaisì de domu, *cambiar casa*, *abitazione*.

Tramudamèntu, nm. *tramutamento*.

Tramudànza, nf. *tramuta*, *tramutanza*, *tramutazione*.

Tramudàu-da, part. *tramutato*, *cambiato etc*.

Trancafìlu, nm. (de tranchefile fr.) *cordoncino*. Po trancafilu, o capitellu de is liburus, *capitello*, *coreggiuòlo*. Poniri is trancafilus, o is capitellus a is liburus, *accapitolare*, *attaccare i capitelli alle teste de' libri*.

Tranchèri-ra, agg. M. dengosu.

Trangulài, trangulàu. ec. M. portai, trainai.

Tràngulu, M. trainu.

Tranqùillamènti, avv. *tranquillamente*, *pacatamente*.

Tranqùillidàdi, nf. *tranquillità*, *calma*, *quiete*, *pacatezza*, *placidezza*.

Tranqùillizzài, va. fai tranqùillu, *tranquillare*, *abbonacciare*, *calmare*, *appaciare*, *pacificare*, *acchetare*, *porre in quiete*, *render tranquillo*. Tranquillizzaisì, np. *tranquillarsi*, *acchetarsi*, *calmarsi*, *placarsi*, *sedarsi*.

Tranqùillizzàu-da, part. *tranquillato*, *calmato*, *sedato*, *acchetato*, *reso tranquillo*.

Tranqùillu-lla, agg. *tranquillo*, *quieto*, *pacato*. Vida tranqùilla, senza pensamentu, *vita sbracata*, *spensierata*. Mari tranqùillu, *mare bonaccioso*, *tranquillo*.

Transaziòni, nf. (T. Leg.) cumposizioni, accordu intre is partis po evitai, o terminai unu pletu, *transazione*. Po figura rettorica, po sa quali si passat elegantementi de una cosa a un' atera, *transazione*.

Transigènti, v. agg. *transigente*, *che transata*.

Transìgiri, va. fai transazioni, *transatare*, *far transazione*.

Transìgiu-gia, part. *transatato*, *che ha fatto transazione*.

Transìri, vn. (t. lat) Po passai, *passare*, *transire*. Po allargaisi: Transiri de su camminu, *deviare*, *discostarsi dal*

cammino. Issu no podit transiri de beniri cras, *egli non può fare a meno di venir dimani*. De totateru podis transiri, ma no de morriri, *da tuttaltro puoi scappare, tuttaltro puoi fuggire, puoi scansare, ma non la morte*. Transirisì, np. Transitì unu pagu, *scostati, ritirati un poco*.

Transitài, vn. (t. de s'usu modernu) passai po algunu logu, *transitare*.

Transitivamènti, avv. (t. gram.) *transitivamente*

Transitìvu-va. agg. (t. gramat.) si narat de is verbus, chi tenint azioni de persona a persona, *transitivo*.

Transitoriamènti, avv. de passu, *transitoriamente, per passo*.

Transitòriu-ria, agg. chi passat, *transitorio, caduco, cadevole, flusso, labile, fragile, sfuggevole*.

Trànsitu, nm. passaggiu, *transito, passaggio*. Po s'attu de morriri, *transito, morte*. Transitu de su fluidu po is porus de su corpus, *permeazione*.

Transìu-ia, part. de transiri, passau, *passato, deviato, discostato, ritirato, scansato ec*. M. su verbu.

Transiziòni, nf. Fig. Rettor. *transizione*.

Transuntài, va. (T. Leg.) fai transuntu de contrattu, o testamentu, *transuntare, far transunto*.

Transutìvu-va, agg. *transuntivo*.

Transùntu, nm. (t. de s'usu, propriu de is Curialis) estrattu di alguna scrittura, *transunto*.

Transunziòni, M. transizioni.

Transustanziaisì, vnp. (T. Teol.) cambiai de sustanzia, *transustanziarsi*.

Transustanziàu-da, part. *transustanziato*.

Transustanziaziòni, nf. (T. Teol.) su cambiamentu de su pani e de su binu in su Corpus de Gesu Cristu in su Sacramentu de s'Altari, *transustanziazione*.

Tranzillèris, nm. pl. accappius postus in su derrèri de sa sedda po accappiai roba, *legàccioli della sella*. Portai fangottu a tranzilleris, *portar fardello in groppa*.

Tranzìri, tranziu ec. (tr.) M transìri ec.

Tràpa, nf. (t. fr.) abertura, chi si fait in is teuladas po varius usus, *bòtolo*.

Trapadìgliu, nm. spezia de traballu trapau, chi faint is feminas in sa tela, *cavo*. Traballai a trapadigliu, *lavorar di cavo*.

Trapadùra, nf. su trapai una cosa fendu medas istampus. *strafòro*.

Trapài, va. stampai cun medas istampus de una parti a s'atera laminas de ferru, ramini ec. *straforare, traforar da una parte all'altra, forar fuor fuora, lavorar di straforo, fare a straforo, bucacchiare, sforacchiare a giorno*.

Trapanadòri, vm. *trapanatore.*

Trapanadùra, nf *trapanazione.*

Trapanài, va. stampai cun trapanti, *trapanare, furar con trapano.* Trapanai laminas de ferru, *trapanare, forar col trapano, straforare lame di ferro.*

Trapanàu-da, part. *trapanuto, forato col trapano.*

Trapanaziòni, nf. operazioni chiurgica, *trapanazione.*

Trapànti, nm. strum. cun punta di azzargiu po stampai perda, ferru, ec. *tràpano, trapanatojo.* Sa punta de su trapanti, *saetuzza.*

Trapassadùra, nf. *traffiggitura*

Trapassài, e traspassài va. passai de parti a parti, *trapassare, trafiggere, passar da banda a banda.* Po penetrai, *penetrare, trapassare.*

Trapassanti, v. agg. - afflittivu, *trafiggente, trafittivo.*

Trapassau-da, part. *trapassato, trafitto.*

Trapàssu, nm. Fig. Rettor. M. digressioni. Po una spezia di andamentu de cuaddu, pagu diversu de suportanti, *trapasso.*

Trapàu-da, part. stampau a stampus frequentis, *bucacchiato, foracchiato, sforacchiato. straforato.* Trapau de pugnaladas, *crivellato di pugnalate.*

Trapuntadùra, nf. M. trapuntu.

Trapuntài, va. bordai de trapuntu, *trapuntare, lavorar di trapunto.*

Trapuntàu da, part. *trapuntato.*

Trapùntu, nm. traballu fattu cun punta di agu, *trapunto.*

Trascendentali, agg. Term. metafis. universali, chi cumbènit a totus cosas, *trascendentale.*

Trascendènti, v. agg. (t. de s'usu) eççedenti, sublimi, *trascendente, sublime.*

Trascinài, trascinau ec. M. strascinai.

Trascorporaziòni, nf. trasmigrazioni, o passaggiu de s'anima de unu corpus a s'ateru segundu Pittagora, *trascorporazione, trasmigrazione, metempsicòsi.*

Trascrìri, va. copiai scritturas, *trascrivere, copiare.*

Trascrìttu-tta, part. *trascritto, copiato.*

Trascuradamènti, avv *trascuratamente.* Po a sa grussera, *alla carlona.*

Trascurài, va. (t. de s'usu) *trascurare, trasandare, negligentare, metter in non cale.*

Trascuramèntu, nm. *negligenza, trascuraggine, trascurataggine, trascuratezza.*

Trascuràu-da, part. *trascurato, trasandato, messo in non cale.* In forza di agg. *negligente, spensierato, lento, pigro.*

Trasèri, nm. (t. sp.) paneri, culu, *il sedere, il direttano, o culo.* Traseris, nm. pl. (forsis derivat de su spagn. *tras di dietro*) is alas de palas de unu bistiri, *le falde di dietro di una veste.* Traseris de una

casacca, *le falde, i quarti di dietro di una casacca.*

Trasferìbili, M. trasportabili.

Trasferimèntu, nm po trasportamentu. M. - Po revoluzioni de derettu de una in atera famiglia, *devoluzione.*

Trasfèrriri, va. (t. de s'usu) Trasferriri su dominiu, *devolvere, trasferir il gius d'uno in un altro.* - Po trasportai M.

Trasfèrtu-ta, part. Trattendu de dominiu, *devoluto, trasferito, caduto, ricaduto.* - Po trasportàu M.

Trasfiguràì, va. cambiai figura, *trasfigurare, mutar figura.* Trasfiguraisì, np. e rec. *trasfigurarsi, trasformarsi.*

Trasfiguramèntu, nm. *trasfiguramento.*

Trasfiguràu-da, part. *trasfigurato.*

Trasfigurazìoni, nf. *trasfigurazione, trasformazione, metamorfosi, trasmutazione.*

Trasformadòri, vn. *trasformatore.*

Trasformài, va. fai cambiai forma, o figura, *trasformare.* Tràsformaisì, vr. *trasformarsi, mutar forma.* M. trasfigurai.

Trasformamèntu, nm. *trasformamento.*

Trasformativu-va, agg. *trasformativo.*

Trasformàu-da, part. *trasformato.*

Trasformazìoni, nf. *trasformazione.* M. trasfigurazioni.

Trasgredìri, trasgressioni, trasgressori ec. M. prevaricai, violai, disubbidiri ec.

Trasinài, trasinàu, portai tràsina tràsina ec. (tt. rr.) Po strisciuai M. - Po trisinai M.

Tràsinu, nm. (tr.) signali de su trasinaisì, *strisciata, traccia dello strisciare.* Po strascinu, *strascico.*

Trasladài, va. (t. sp.) trasportai, *traslatare, trasferire, trasportare.* Trasladai scritturas, *copiare, ricopiare, trascrivere.* Po tradusiri de una lingua a s'atera, *traslatare, tradurre.*

Trasladàu-da, part. *traslatato, trasferito, trasportato, copiato, trascritto, tradotto.*

Trasladòri, nm. (t. sp.) copista, *traslatore, traddultore, copista, trascrittore.*

Traslativamènti, avv. M. metaforicamenti.

Traslatìvu-va, agg. M metaforicu.

Traslazìoni, nf. cambiamentu, *traslazione, trasportamento, traduzione, copia.* Po espressioni figurada, *traslato, metafora.*

Trasmigràì, vn. (t. lat. in usu) passai de logu a logu, *trasmigrare.*

Trasmigràu-da, part. *passato da un luogo all'altro.*

Trasmigrazìoni, nf. (t. lat. in usu) passaggiu, *trasmigrazione.* Po su passaggiu de s'anima de unu in ateru corpus segundu s'opinioni pittagorica, *trasmigrazione, metempsicosi.*

Trasparènti, v. agg. *trasparente, diafano.* Trattendu de bestiris beccius, o de pannus

e telas chi po essiri meda gliascas sunti trasparentis, e si bit sa luxi de una parti a s'atera, *ragnare, sperare, esser trasparente.*

Trasparènzia, nf. *trasparenza, diafanità.*

Trasparèssiri, vn. Tessiri trasparenti, *trasparere, trasparire, tralucere, trasmetter luce.*

Trasparèssiu-ssia, part. *che ha trasmesso luce.*

Traspassài, va. passai a innantis, *traspassare, passare oltre.* Po passai de parti a parti pungendu, *trapassare, trafiggere, sfondolare.* Po superai. M.

Traspassamèntu, nm. *trapassamento.*

Traspassàu-da, part. *trapassato, sfondolato.*

Traspiràbili, agg. *traspirabile.*

Traspirài, vn. svaporai, *traspirare, uscir fuori per via di evaporazione.* Traspirai di alguna cosa occulta fig. tenirindi notizia, *traspirare, subodorare, averne sentore, notizia.* Traspiraisì, np. *traspirarsi, farsi palese, scoprirsi.*

Traspirànti, v. agg. *traspirante.*

Traspiràu-da, part. *traspirato.*

Traspirazióni, nf. sudori liggerissimu, *traspirazione, madore.*

Trasplantài, va. *trapiantare, traspiantare, trasporre, cavar la pianta e piantarla in altro luogo.*

Trasplantamèntu, nm. *traspiantamento, trapiantagione.*

Trasplantàu-da, part. *trapiantato, traspiantato, trasposto.*

Trasportàbili, agg. *trasportabile, asportabile, trasferibile.*

Trasportadòri-ra, vm e f. *trasportatore-trice.*

Trasportài, va. portai de unu logu a un ateru, *trasportare, straportare, stramenare.* Trasportai cun carru, *trasportare con carro.* Po condussiri, *trasportare, portare, condurre.* Metaf. lassaisì trasportai de s'impetu de s'ira, *lasciarsi trasportare all'impeto dell'ira, trascorrere, lasciarsi andare.*

Trasportamèntu, nm. *trasportamento.*

Trasportàu-da, part. *trasportato.*

Traspòrtu, nm. *trasporto, trasportazione.* Fig. po cessioni. M. Po agitazioni di animu, *trasporto, commozion d'animo.*

Trasposiziòni, nf. mutazioni de logu, *trasposizione, trasponimento.*

Tràssa, nf. (t. sp.) *disegno, forma, modello, maniera di fare una cosa.* Donai bella trassa, o garbu a una cosa, *dar forma, figura, bel garbo.* Trassa, metaf. trampa, ingannu, *trama, orditura, inganno, covata, tranello, macchinazione, busbaccheria.* Sciu beni is trassas tuas, *so bene le tue covate, mi son note le tue pratiche segrete.* Essiri plenu de

trassas, *esser più doppio d'una cipolla.*

Trassadòri-ra, vm. e f. M. trassèra, trassèri.

Trassài, va. (t. sp.) donai trassa, forma, *disegnare, formare, dar forma, modello.* Po ordingiai e disponiri meccanicamenti alguna cosa, *congegnare, commettere.* Po determinai, ordinai, ec. *determinare, ordinare, statuire, deliberare.* Trassai, ideai, cunçertai s'arrestu de su reu, *concertare, ordire l'arresto del reo.* Trassai de bocciri a unu, *congiurare, cospirare, concertare di amazzar uno, macchinare, tendere insidie all'altrui vita.*

Trassàu-da, part. *disegnato, formato, disposto, determinato, concertato.* Fig. *macchinato, ordito, tramato, cospirato*

Trassèra, nf. imboddichera, *macchinatrice di male.*

Trassèri, nm. (t. sp.) imboddicheri, *macchinatore, orditore, faccidanno. malesruo, trattatore.* M. tramperi.

Trastiggiài, trastiggiau, vn. (tr.) camminai, passai cun frequenzia in algunu logu. M. travigai.

Trastìggiu, nm. (t. cat.) arrastu de peis, *traccia di pedate.* M. travigu.

Trastoccadùra, nf. falsificazioni de scrittura, *falsificazione, alterazione, contraffazione di scrittura.*

Trastoccài, va. (t. sp.) cambiai, alterai sa sinçeridadi de una scrittura ec., *falsificare, alterare, cambiare, contraffare una scrittura, corromperne la sincerità.* Trastoccaisì, np. beniri maccu, *ammattire, impazzire, divenir pazzo.*

Trastoccamèntu, nm. trattendu de scritturas, *falsificamento.* M. trastoccadura.

Trastoccàu-da, part. In su primu significau de su verbu, *falsificato, adulterato, alterato, contraffatto.* Po ammacchiau, *ammattito, impazzito, divenuto matto.*

Tràstu, nm. (t. sp.) alascia de domu, *utensili, masserizia di casa.* Trastus beccius, *bazzecole, bazzicature, masserizziuòle, miscèa, masserizie vili, di poco pregio.* Po tastu M.

Trasvasài, trasvasàu, trasvasu ec. M. travasai ec.

Trasversài, trasversu ec. M. traversai ec.

Trasversàli, agg. M. traversali.

Trasviài, va. M. traviai.

Trasumanaisì, vnp. beniri divinu, *trasumanare, divenir divino.*

Trasumanàu-da, part. *trasumanato.*

Trasustanziaisì, trasustanziàu ec. M. transustanziaisì

Trattàbili, agg. *trattabile.* Po benignu, *benigno, trattabile.*

Trattabilidàdi, nf. *affabilità, trattabilità.*

Trattabilmènti, avv. *trattabilmente.*

Trattabùccu, nm. (de torcaboques cat.) *salvietta, tova-*

gliuòla. Trattabuccheddu, dim. (dd pron. ingl.) *tovagliolino*.

Trattadèddu, nm. dim. (dd pron. ingl.) *trattatello*.

Trattadùra, nf. su trattai casu ec. *il grattugiare*.

Trattagàsu, nm *grattugia*. Po su coladori de ferru fattu in forma de trattagasu po colai sa carcina stemperada, *gratugia*. Trattagaseddu dim. (dd pron. ingl.) *grattugina*.

Trattài, va. maniggiai, *trattare, maneggiare*. Po raxonai, *trattare, ragionare, discorrere*. Trattai mali o beni, *trattare male o bene*. Po negoziai, *trattare, negoziare*. In signif. neutr. trattai di alguna cosa, *trattar di alcuna cosa*. Trattai casu, pani ec. *grattugiare*. Trattaisì malamenti (vr. *conciarsi male*. Trattaisì cun troppu dilicadesa, *careggiarsi, crogiolarsi, trattar se stesso con soverchia delicatezza*.

Trattalìa, nf. interioris istaccaus de s'animali, *frattàglie*.

Trattàllu, nm. (tr.) M. battallu.

Trattamèntu, nm. *trattamento, ragionamento*. Po manera de si portai cun algunu, *trattamento, accoglienza*. Malu trattamentu, *mala trattazione*.

Trattànti, v. agg. e sust. trattadori, *trattante, trattatore, mezzano*. Po macchinadori, *trattatore, macchinatore*.

Trattatìsta, nm. Autori, chi scrit trattaus, *trattatista*.

Trattàu, nm. *trattato, discorso compilato*. Po complotu, *cospirazione, trama, trattato*. Trattau piticu, *trattatello*. Trattau part. *trattato, maneggiato, ragionato, macchinato*. Casu trattau, *cacio grattugiato*.

Tratteggiài, va. (T. de Incisori, chi s'introdusit de nou) Tirai, o formai lineas intricciadas unas asuba di ateras in forma de recciau in su paperi o in laminas de ramini, *tratteggiare, far tratti incrocciati nelle lame di rame, o sulla carta*.

Tratteggiamèntu, nm. *tratteggiamento*.

Tratteggiàu-da, part. *tratteggiato, che ha fatto rabeschi, o tratteggi*. (V. Guillochis fr.)

Trattèggiu, nm. (T. de Pintoris e Incisoris, chi s'introdusit de nou) lineas tiradas a traversu di ateras lineas, *tratteggio*.

Trattenidòri-ra, vm. e f. *trattenitore-trice*.

Trattenimèntu, nm. *trattenimento*. Po divertimentu M.

Trattèniri, va. *trattenere, tenere a bada*.

Trattèniu-nia, part. *trattenuto*.

Tràttu, nm. manera di operai, *tratto*. Persona de bellu trattu, *persona di bel tratto, di nobili maniere*. Po distanzia. M. tretu. Trattus de corda, strappadas de corda, chi si donant a is reus, *tratti di corda*. Trattixeddu, dim. po ratixeddu M.

Tràu, nm. (t cat.) *occhiello*,

ucchiello, àsolo, voce dell'uso. S'ordini de is traus, *occhiellatura.* S'ordini de is buttonis ch'intrant in is traus, *affibbiatura, affibbiatojo, affibbiaglio.*

Travài, va. M. attravai.

Travajòni, nm. (tr.) insettu simili a sa musca, ma prus longu, *tafàno.*

Tràvas, nf. plur. (t. spag.) strum. de ferru, o de funis po trobiri is cuaddus, *pastoje.* Sa parti de is cambas, aundi si ponint is travas, *pasturale, impastura.* Poniri is travas, *impastojare.* Pigaindi is travas a su cuaddu, *spastojare il cavallo.*

Travasàbili, agg. *trasfondibile.*

Travasadòri, vm. *travasatore.*

Travasài, va. ghettai liquori de vasu a vasu, *travasare, e trasvasare, trasfòndere.*

Travasamèntu, nm. *travasamento, trasfusione.*

Travasàu-da, part. *travasato, trasvasato, trasfuso.*

Travàu-da, part. *impastojato.* Cuaddu travau narant, candu est pearbu a su pei di ananti, e di asegus de sa propria parti, *cavallo travato.*

Travèrsa, nf. stanga o atera cosa posta a traversu, *traversa, sbarra, spranga.* Serrai is portas cun traversas, *sbarrare, sprangar gli usci.* Po impedimentu. M. Traversa de cuaddu armau, chi si ponit in sa parti inferiori, *arcàle, catena.* Traversas de cadira, *piuòli.* Traversa de parra di axina, *cornetto, cornicella, cornicello.*

Traversài, va. passai a traversu, *traversare, attraversare.* Po impediri, imbarazzai. M. Traversai (T. Marinar.) *presentare il fianco.* Traversai sa mezzana (T. Marinar.) *traversar la mezzana.* Traversaisì, np. *traversarsi.* Po andai a traversu, *attraversare, andare a traverso.*

Traversàli, agg. *traversale, e trasversale.* Parentis traversalis sunti is chi provvèniut de su propriu truncu, ma no sunt in sa linea deretta, *parenti trasversali, o consanguinei per linea trasversale.* Linea traversali, o collaterali, *linea traversale, collaterale.* Fidecomissu traversali, ch'est ordinau de persona traversali, *fidecomisso trasversale.*

Traversalmènti, avv. *traversalmente, trasversalmente, obliquamente.*

Traversamèntu, nm. *traversamento, traverso.*

Traversàu-da, part. *traversato.* Migias traversadas, o rigadas, *calze traversate, fatte a liste.*

Traversèri, nm. (t. sp.) su coscinu longu cantu est amplu su lettu, *primaccio e pimaccio.*

Traversìa, nf. disastru, *traversia, disgrazia, avversità, disavventura.* Po furia de bentu, chi traversat su cursu de su bastimentu, *traversìa.*

Travèrsu-sa, agg. no de-

rettu, *traverso, obbliquo*. Po contrariu, *traverso*, *avverso*. Fig. po perversu, *traverso*, *malvagio, perverso*. De traversu, a traversu, po traversu avv. *di traverso, a traverso, per traverso, obbliquamente*. Mirai de traversu, *guardar di sestile, di traverso*. Andai a traversu, *andar traversone, a traverso*. Po segai su camminu a ogu, *andare alla stagliata, alla ricisa*. Po segai a sbiasciu. M. sbiasciu.

Travèssa, travessadura, travessai, travessau ecc. (t. catal.) M. traversa, traversai ec.

Travessèri, M. traverseri.

Travèssu-ssa, agg. (tr.) M. traversu.

Travestìri, travestiu ecc. (t. de s'usu) M. disfrassai

Traviài, traviau ec. M. desviai, scaminai.

Travigài, va. (t. cat.) travigai unu camminu espress. rust. frequentaiddu, *pestare*, *calcare*, *battere una strada*. Travigai vn. trastiggiai. In custu camminu, in custu logu non ci travìgat, non ci trastiggiat, nou ci passat nisciunu, *in questa strada non vi passa alcuno, nessuno frequenta questo luogo, questa via*.

Travigàu-da, part. *battuto*. Camminu travigau, frequentau, aundi ci passat meda genti, *strada battuta, calcata, frequentata, dove passa molta gente*. Andai po su camminu travigau, *andar per la pesta, per la via battuta*

Tràvigu, nm. (tr., frequenzia de genti, *frequenza, concorso, luogo frequentato, dove capita e passa molta gente*.

Traumàticu ca, agg. (T. M.) casuali, *traumatico, fortuito*

Trebèa, nf. (tr.) M. trobèa.

Trebeddài, trebeddau, ec. (tr.) M trobeddai.

Trebeddu, nm. M. trobeddu.

Trebiali, nm. (tr.) *inganno, trama, macchinazione*. Issu est trebiali malu, *egli è un giuntatore, un farabutto*.

Trebidùra, nf. M. trobidura.

Trebilàzzu-zza. agg. (tr.) M. poddosu.

Trèbini, nm. strum. de ferru cun tres peis, chi sustenit sa pingiada ec. *treppiè*.

Trebìri, trebiu ec. (tr.) M. trebìri.

Trebuzzàda, nf. *forcata*. Trebuzzada de palla, *forcata di paglia*. Trebuzzadedda, dim. (dd pron. ingl.) *forcatella*.

Trebùzzu, nm. strum. de linna propriu de Messaju po usu de sbentulai su trigu, di ammuntonai palla ec. *forca*. Trebuzzu de tres, de quattru corrus, *forca a tre, a quattro rebbj*. Trebuzzu po ammuntonai palla, *forca da rammontar paglia*. Trebuzzu mannu, *forcone*. Trebuzzeddu, dim. (dd pron. ingl.) *forchetto*.

Trecentìsta, nm. Autori de su trexentus, e imitadori de cussu stilu, *trecentista*.

Treggèa, nf. Custu terminu italianu derivau de su franzesu significat varias cunfittu-

ras. In sardu però si usat po sa malafaluga candìa e ancora po sa simbula candìa, o fatta confittura, *anici in camicia, o incamiciati.* Sa prus minuda ch'est fatta de simbula, *pizzicata.*

Trègua, nf. suspensioni di armas, *tregua, armistizio.* Po cessazioni, o reposu, *tregua, triegua.*

Tremblòri, um. (t. sp.) *tremito.* M. tremori.

Tremebùndu-da, agg (t. lat. in usu) trementi, *tremebondo, tremante, tremoloso.*

Tremeddèra, nf. (dd pron. ingl.) t. pop. spezia de tremori chi algunu patit po apprendiri grandu perigulu, *tremarella.* Teniri sa tremeddera, *aver la tremarella.*

Tremeddèri, nm. (t. fam.) strepitu, avolotu, *chiasso.* Fai su tremedderi, strepitai cun ira, *strepitare, far gran chiasso, parlare con vemenza.*

Tremendamènti, avv. *tremendamente.*

Tremèndu-da, agg. *tremendo, terribile, formidabile.*

Trementìna, nf. liquori viscosu, chi po incisioni bessit de s'abeti, de su pinu ec. *trementina.*

Tremidùra, nf. M. tremori.

Tremìla, agg. *tremila.*

Trèmini, nm. (tr.) M. lacana.

Trèmiri, vn. (t. lat.) *tremare, scuotersi per freddo, o per paura.* Tremiri che sa folla, *bubbolare, tremare come una bubbola.*

Trèmitu, nm. (t. de s'usu). M. tremori.

Trèmiu-mia, part. de tremiri, *scosso, dibattuto per paura, o freddo.*

Tremò, M. trumò.

Tremòri, nm. *tremòre, tremito, tremolìo.*

Tremoròsu-sa, agg. *tremoroso.* M. paurosu.

Trèmpa, nf. cantrexu, *gota, guancia.* Donai unu corpu de manu aberta a sa trempa, *dare una gotata.* Fossus de is trempas, *pozzette.* Trempixedda, dim. (dd pron. ingl.) *gottellina.*

Trempoddùcciu-cia. agg. (t. fam.) grassu, beni plenu de facci, *di viso paffuto, carnacciuto.*

Trempòsu-sa, agg. M. dispettosu.

Trèmpu, nm. M. dispettu.

Trèmula, nf. M tremulu.

Tremulài, vn. stai tremula tremula, *tremolare, star tremolante.*

Tremulèu, nm. tremulu, *tremolìo.* Tremuleu, chi patint algunus beccius a conca, ovv. a is manus, *parlètico.* Teniri tremuleu po paura, *aver la tremarella.* M. tremeddera. Tremuleu, e is Ispagnolus *tremedal,* si narat ancora unu terrenu plenu de ludu moddi, chi facilmenti acciuvat, *malafitta,* *terreno fangoso, che fonda, che frana, che smotta.* — agg. M. tremulosu.

Tremulosa, nf. pisci, *torpedine.*

Tremulòsu-sa, agg. *tremoloso, tremolo, tremulo.*

Trèmulu, nm. *tremolo*. M. tremulèu - agg. M. tremulosu.

Trènu, nm. sèghitu, *treno*, *seguito*.

Très, agg. e ancora sust. (t. lat.) *tre*. Tres tantis, *tre tanti*, *tre cotanti*. Tres bastonadas, tres bussinadas, *una cricca di bastonate*, *una cricca di schiaffi*. No sciri cantu fait tres, *non sapere quanti piedi entrano in uno stivale*.

Tresètti, nm. spezia de giogu de cartas, *tresette*.

Trèta, nf. (t. sp.) astuzia maliziosa. M. ingannu, trampa.

Trètu, nm. (de trecho sp.) *tratto*, *spazio*. De tretu in tretu, de distanzia in distanzia, *di tratto in tratto*, *di spazio in ispazio*. De innòi a inguni inc'est unu grandu tretu, *da quà a costì vi è un gran tratto*, *o distanza*, *o intervallo*.

Trèula, nf *battitura*, *trebbiatura*. A tempus de treulas, *per la battitura*, *o per la stagione di trebbiare*. Mesi de treulas, *luglio*.

Treuladùra, nf. *trebbiatura* M. treula.

Treulài, va. *trebbiare*, *batter le biade sull' aja*. Treulai a eguas, *tibiare*, *battere il grano colle cavalle*. Po appetigai. M. Po disordinai, imbarazzai ec. *scompigliare*, *disordinare*.

Treulàu-da, part. *battuto*, *trebbiato*. Po avolotau, imbarazzau ec. *scompigliato*, *disordinato*. Po appettigau. M.

Trèulu, nm. si usat fig. po avolotu, confusioni ec. *baruffa*, *scompiglio*, *disordine*, *confusione*. M. battuliu.

Trexèntus, nm. *trecento*. Autoris de su trexentus, *Autori del trecento*.

Trèxi, agg. e sust. (de treze sp.) *tredici*.

Trezèna, nf. (t. sp.) *stazione di giorni* 13.

Trezènu-da, agg. (t. spag.) *tredicesimo*.

Triangulàri, nm. (T. Anat.) musculu cumpostu de cincu pariga de pianus carnosus, *triangolare*.

Triangulàri, agg. de tres angulus, *triangolare*.

Triangularidàdi, nf. raxoni formali de su triangulu, *triangolarità*.

Triàngulu, nm. figura de tres angulus, *triangolo*. Po spezia de lima grussa triangulari, *triangolo*. Po su candelobru de is 15 candelas, chi s'allùinti in cida santa, *saetta*. Trianguleddu, dim. (dd pron. ingl.) *triangoletto*.

Triàrius, nm. plur - su terz'ordini de is Legionis Romanas, *i Triarj*.

Trìbbracu, pei de versu de tres sillabas brevis, *tribraco*.

Tribù, nf. una de is partis, de is calis unu populu est cumpostu, *tribù*. Is doxi tribùs de Israèl, *le dodici tribù d'Israele*.

Tribuladamènti, avv. *travagliosamente*.

Tribuladòri, nm *tribolatore*.

Tribulài, va. affliggiri, *tribolare*, *travagliare*. Tribulai

vn. suffriri pena, *tribolare, patire afflizioni.*

TRIBULÀU-da, part. *tribolato, travagliato.*

TRIBULAZIÒNI, nf. *tribolazione, e tribulazione, travaglio, afflizione, trìbolo.*

TRIBULÈTTU, nm. pipiu impertinenti, *nabisso, fistolo, facimale.*

TRIBULÌA, nf. (t. pop.) M. tribulazioni.

TRIBÙNA, nf. *tribuna.* Tribuna po is cantoris, *cantorìa.* Tribunedda, dim. (dd pron. ingl.) *tribunetta.*

TRIBUNÀLI, nm. *tribunale.* Tribunali de Deus, *il Tribunal di Dio, la Divina Giustizia.* Tribunali de sa Penitenzia, o de sa Confessioni, *Tribunale della Penitenza, o Confessione.* - agg. *tribunale.*

TRIBUNALMÈNTI, avv. *tribunalmente, in tribunale.*

TRIBUNÀTU, nm. Magistrau de sa Repubblica Romana, *Tribunato.*

TRIBUNÌZIU-zia, agg. chi appartenit a Tribunu, *tribunizio.*

TRIBÙNU, nm. chi tenit su gradu de su tribunatu, *Tribuno.*

TRIBUTÀI, va. pagai tributu, *tributare.* Fig. rendiri onori, *tributare, rendere omaggio, le lodi dovute.*

TRIBUTÀRIU-ria, agg. vassallu, *tributario.*

TRIBÙTU, nm. censu, chi pagat su vassallu a su Segnori, e su sudditu a su Rei, *tributo.* Pagai tributu, *dare, pagar tributo.* Fig. Is alabanzas sunt'unu tributu depidu a su meritu, e su respettu unu tributu depidu a sa virtudi, *le lodi sono un tributo dovuto al merito, e 'l rispetto un tributo dovuto alla virtù.* Tributu testaticu, postu per testa, *capitazione, capocenso.*

TRICASSULÀRI, agg. (T. Bot.) chi portat tres cassulas, *tricassulare.*

TRÌCCIA, nf. *treccia.* Triccia di allu, *resta.* Fai a triccia, *trecciare, unire in treccia.*

TRICÈRBERU, agg. m. chi tenit tres concas, *tricèrbero.*

TRICHITRÀCHI, e trictràchi, nm. spezia de guetu sartadori, chi zaccat, *salterello.*

TRICÒRDI, agg. de tres cordas, *tricorde.*

TRICORPÒREU-rea, agg. chi tenit tres corpus, *tricorporeo.*

TRICUSPIDÀLI, agg. chi tenit tres puntas, *tricuspidale, tricuspide.*

TRIDÈNTI, nm. ferru cun tres puntas, *tridente.*

TRIDENTÌNU, agg. m. e taliorta sust. su Conciliu ecumenicu çelebrau in sa Çittadi de Trento, *Tridentino.*

TRIDUÀNU-na, agg. de tres dìs, *triduano.*

TRÌDUU, nm. spaziu de tres dìs, *triduo.*

TRIENNÀLI, agg. de tres annus, *triennale.*

TRIÈNNIU, nm. spaziu de tres annus, *triennio.* Po offiziu chi durat tres annus, *triennio.*

TRIFÒRMI, agg. de tres formas, *triforme.*

Trigadìu-dia, agg. (t. r.) M. tardìu.

Trigài, trigàu ec. (t. cat.) M. tardai.

Trigèsimu-ma, agg. *trigesimo, trentesimo.*

Trìglia, nf. pisci, *triglia.*

Trigliòla, nf. dim. *triglioletta, triglina.*

Trigonometrìa, nf. (T. Gr.) arti de mesurai is triangulus respettu a is angulus e ladus insoru, *trigonometria.*

Trigonomètricu-ca, agg. *trigonometrico.*

Trìgonu, nm. figura triangulari, *trigono*. Segundu is Astronomus, unioni de tres planetas, *trìgono.*

Trìgu, nm. (t. sp.) *grano.* (Triticum Sativum) Trigu gentili, *grano calvello*, *gentile*. Trigu gentili arrubiu, *calbìggia rossa.* Trigu biancu, *calbigia bianca.* Trigu murru, o nieddu chi fait sa farra bianchissima, *grano saraceno.* Trigu de granu duru, *grano robo, duro.* Trigu, chi portat algunas mancias, *grano culaccinato.* Targ. Trigu de granu longu e frunzìu, chi rendit meda poddini, *grano bizzarro.* Trigu toccau de insettus, *grano sfarfallato.* Trigu puntu de su gorgulloni, *grano gorgogliato, intonchiato*, *roso da' tonchi.* Trigu cun meda lullu, *grano giogliato*. Trigu, chi hat patìu umidu, *grano bufonato.* Trigu fertu de nebida, o borea, *grano afato.* Gagl. Trigu fattu a fungu pissinu, *grano volpato.* Faisì a fungu pissinu, *involpare, divenir volpato.* Is trigus sunt abboaus, afflacchillaus, *le biade sono arrabbiate, riarse.* Is trigus sunt affasciaus, beni pillonaus, *le biade sono cestute.* Is trigus in erba, *le biade.* Unu fundu de trigu friscu, o in erba, *un cesto di grano, o di biada.* Sa canna, *culmo, canna.* Sa cabizza, o spiga, *spiga.* S'arista, *resta.* Sa cascia, o camisa de su granu, *loppa, lolla, guscio.* Trigu de Indias, *grano turco, formento saraceno. formentone.* Targ. (Zeas Mays. Linn.) Sa spiga, *pannocchia.* Po su semini simili a su trigu, chi si seminat po sa palla de fai cappeddus, *càscola bianca e rossa.* Limpiai is trigus de s'erba, *arroncare*, *nettar le biade dell'erbe.* Su trigu, chi si donat de su Magistrau de s'abbundanzia a is panetteras a preziu determinau po fai su pani a pesu determinau, *spiano.* Andai a biri is trigus espress. rust. su propriu de tancai is cocciulas prov. morriri, *andare a babborivèggoli, morire.* Trigu de cerfa, *grano della vagliatura.* Trigu mortu M. fungu pissinu.

Trilàteru-ra, agg. chi tenit tres ladus, *trilatero.*

Trillài, vn. fai su trillu, *trillare, fare il trillo.*

Trillàu-da, part. *trillato.*

Trilliòni, nm. (T. Arimmet.) numeru, chi fendu is calculus s'incontrat in su qùintu ternariu, *trillione.*

Trìllu, nm. tremulu de boxi o de sonu, *trillo.* Trillettu, dim. *trillettino.*

Trilùstri, agg. de tres lustrus, o de quindix' annus, *trilustre.*

Trimèmbri, agg. de tres membrus, *trimembre.*

Trimèstri, nm, spaziu de tres mesis, *trimestre.*

Trìmetru, nm. versu de tres peis o giambicu, *trìmetro.*

Trìna, nf. *trina, reticella.* Trina di oru, de plata ecc. fatta a puntas, *merletto d'oro, d'argento ecc.* Traballu fattu a trina cun puntettas, *lavoro merlettato.* Po randa de filu, *bighero.*

Trinài, va. guarniri de trina, *trinare.*

Trinàu-da, part. *trinato.*

Trìnca, nf. nomini de su giogu de tresetti. Si narat trinca s'unioni de su tres, de su duus, e de s'assu, *la Napoletana.*

Trincadòri, nm. *trincatore, trincone, beone, bevitore solenne, cioncatore.*

Trincài, vn. biri meda, acciumai, *trincare, bere assai, tracannare, pecchiare, cioncare.*

Trincàu-da, part. *trincato, cioncato.*

Trincèa, nf. reparu militari, *trincèa.*

Trincèra, nf. M. trincera-mentu.

Trincerài, va. reparai cun trincera, *trincerare, e trincierare, difender con trincea.* Trinceraisì, np *trincerarsi, fortificarsi con trincee.* Po poniri in fila. M. arringherai.

Trinceramèntu, nm. s'alzai trincera, *trinceramento, trincea, e trinciera.*

Trinceràu, nm. logu defendiu, o fortificau cun trincera, *trincerato.* - part. *trincerato.*

Trincèttu, nm. strum. a tagliu propriu de Sabateri, *trincetto.* (V. tranchet fr.)

Trinchètta, nf. vela triangulari posta a prua, *trinchetta.*

Trinchettìna, nf. sa terza vela de un arburi de sa galera, *trinchettina.*

Trinchettìnu, nm. (T. Mar.) su bordu esteriori prus elevau de una galera, *trinchettino.*

Trinchèttu, nm. un arburi de sa galera, e spezia de vela latina, *trinchetto.*

Trìnchi, nm. spezia de passu disuguali de su cuaddu, *trotto sregolato.* Cuaddu, chi fait su trinchi trinchi, *cavallo, che va di trotto sregolato.*

Trìncia, nf. (de trenca sp.) *cintura.* Trincia de carzonis, *cintura de' calzoni.* Trincia di allu. M. triccia.

Trinciàda, nf. M. trinciadura.

Trinciadùra, nf. *tagliatura.* Po sa trinciadura de is Maistus de pannu, *frastaglio, trincio.*

Trinciài, va. segai minudamenti pani, pezza cotta ec. in sa mesa, *trinciare.* Po su segai e tallai sa roba de is Maistus de pannu, *frastagliare i drappi.*

Trinciànti, nm. su chi trinciat su pappai in sa mesa,

trinciante, scalco, coppiere. Fai de trincianti, *servir di coppa, far da scalco.* - agg. chi segat beni, *trinciante, tagliente.*

Trinciàu-da, part. *trinciato, frastagliato.*

Trìncu, nm. (t. cat.) tagliu, ferida, *trincio, taglio.* Trincu fattu in facci, *sfregio.*

Trinètta, nf. dim. Trinetta a puntas di oru, o de seda, *piccolo merletto d'oro o di seta, piccola trina appuntata.* Trinetta de filu, *bigherino.* Su Maistu chi dda fait, *bigherajo.*

Trinidàdi, nf. *Trinità.*

Trinnidùra, nf. sonu chi produsit principalmenti su cristallu e similis, *tintinnìo, tintinno, tintinnamento.*

Trinnimèntu, nm. M. trinnidura.

Trinnìri, o trìnniri vn. *tintinnire, e tintinnare.* Fai trinniri una tassa, *far sonare, far tintinnire un bicchiere.*

Trìnniu, o trinnìu part. neutr. *tintinnato, risonato.*

Trìnta, agg. *trenta.*

Trintèna, nf. *trentina.*

Trintenàriu, nm. *trigesimo.* Unu trintenariu de missas, *un trentesimo di messe.*

Trintèsimu-ma, agg. M. trigesimu.

Trìnu, nm unioni de tres personas meda unidas po algunu affari, *trio.* - agg. de tres, *trino.*

Tripartìri, va. dividiri in tres, *sterzare.* M. dividiri.

Tripartìu-da, part. *sterzato, tripartito.*

Tripartiziòni, nf. divisioni in tres, *tripartizione.*

Triplicadamènti, avv. *triplicatamente, triplicemente.*

Triplicài, va. rendiri triplu, *triplicare, rinterzare, rendere triplo.* Triplicaisì np. *triplicare n. divenir triplo.*

Triplicàu-da, part. *triplicato.*

Triplìçi, agg. *triplice, triplicato*

Tripliçidàdi, nf. *triplicità.*

Trìplu, nm. *triplo.* Has a pagai su triplu, *pagherai il triplo.* - agg tres bortas tanti, *triplo.* Raxoni tripla T. Matemat. *ragion tripla.*

Trìppa, nf. *trippa, pancia, ventre.* Su centupilloni, *secondo ventre.* Trippa manna, *trippaccia.* Trippa (t. pop.) *felpa di cotone.* Facci de trippa, facci pigotosa, *volto butterato, butteroso.*

Trippàja, nf. bendidora de trippa, *trippajuòla, ventrajuola.*

Trippàju, nm. bendidori de trippa, *venditor di trippa.*

Trirègnu, nm. mitra propria de su Summu Pontifiçi, *triregno, tiara pontificia.*

Trisàgiu, nm (T. Eccles.) laude, chi si donat a Deus de tres bortas santu, *trisagio.*

Trisàju-ja, nm. terzu jaju, *trisavolo-la, terzavo, terzavolo -la, e tritavo.*

Trisìllabu-ba, agg. de tres sillabas, *trissillabo.*

Trisinadùra, nf. *macinatura, tritamento minutissimo.*

Trisinài, va pistai minudamenti, *macinare, tritare minutamente.*

Trisinamèntu, nm. M. trisinadura.

Trisinàu-da, part. *macinato, tritato.*

Trisinnài, va. con is deriv. (t. r.) Po cambiai su sinnu de is bestias chi passant a ateru meri po còmpara, *cambiar contrassegno.* Po trastoccai su sinnu cun fraude, *contraffare, falsificare il contrassegno delle pecore ecc.*

Trisiòni, nm. *vetta, cima della pianta tenera.*

Tristamènti, avv. *tristamente.*

Tristèsa, nf. (t. sp.) *tristezza, malinconìa.*

Trìstu-sta, agg. malinconicu, *tristo, mesto, squallido, malinconico.* Po meschinu, *tristo, meschino, tapino.* Po malignu, *tristo, cattivo, sciagurato, scellerato.* Essiri prus tristu de unu spiritu follettu prov. *esser più tristo, che banchellino.* Su chi no si donat a Cristus, si donat a tristus prov. su chi no si sperdit, o consumat ind'una cosa, si sperdit ind'un'atera, *quello che non va nelle maniche, va ne'gheroni.* Tristu de tui o de tei, *guai a te.* Tristixeddu, dim. (dd pron. ingl.) *tristarello, tristerello, tristuzzo.* Po maligneddu, *cattivello, cattivuzzo, furbicello, viziatello.*

Trisùlcu-ca, agg. (t. lat. introdusiu de nou) si narat de ferru chi portat tres puntas e tres azzas, *trisulco.*

Trìtonu, nm. accordu musicali compostu de tres tonus intèrus, *trìtono.* In forza di agg. de tres tonus, *trìtono-na.*

Trittòngu, nm. (T. Gramat.) Sillaba de tres vocalis, *trittongo.*

Trìvas, si usat averbialm. A trivas, *a gara, a competenza.* Fai a trivas de pari, *gareggiare, fare a gara.*

Triviàli, agg. (t. de s'usu) ordinariu, comunu, *triviale, ordinario, feriale.*

Trivialidàdi, nf. (t. de s'usu) *trivialità.*

Trivialmènti, avv. ordinariamenti, *trivialmente, ferialmente.*

Trìviu, nm. logu aundi attraversant tres camminus, *trivio, trebbio.*

Triunfadòri-ra, vm. e f. *trionfatore-trice*

Triunfài, vn. *trionfare, ricevere l'onor del trionfo.* Po binciri, *trionfare, restar vittorioso.* Po gosai, *godere, trionfare.* Po dominai, *trionfare, signoreggiare.* Triunfai t. de giogu de cartas, donai triunfu, *giuocare trionfetti o trionfini.* In signif. att. onorai de su triunfu, *dare il trionfo, onorar del trionfo.*

Triunfàli, agg. *trionfale.*

Triunfalmènti, avv. *trionfalmente.*

Triunfànti, v. agg. *trionfante.* Cresia triunfanti, su Paradisu, *Chiesa trionfante.*

Triunfàu-da, part. *trionfato, vinto, soggiogato, dominato.* In terminu de giogu, *che ha dato trionfetti.*

Triùnfu, nm. pompa pubblica po vittoria reportada, *trionfo, triunfo.* In terminu de giogu, *trionfetti, trionfini.*

Triunvirali, agg. *triunvirale.*

Triunviràtu, nm. (t. lat.) Prinçipatu de tres ominis e ancora unioni de tres personas po algunu affari, *triunvirato.*

Triùnviru, nm. (t. lat.) unu de is tres de su triunviratu, *triùnviro.*

Trobèa, nf. *gambetto.* Poniri sa trobèa, *dare il gambetto, soppiantare.* Trobea de funi po trobiri su cuaddu, *pastoja di fune.* Essiri trobèa mala fig. si narat di omini plenu de rusas e trampas. M. tramperi.

Trobèdda, nf. (dd pr. ingl.) t. pop. ingannu, *inganno, frode, dolo.*

Trobeddadamènti, avv. *avviluppatamente.*

Trobeddadùra, nf. *avviluppamento.* M. trobeddu.

Trobeddài, va. (dd pron. ingl.) imbarazzai, *avviluppare, scompigliare, confondere, imbarazzare, imbrogliare.* Trobeddaisì np. *avvilupparsi, imbarazzarsi, intrigarsi.* Trobeddaisì sa lingua fueddendu, *armeggiare.*

Trobeddàu-da, part. *avviluppato, imbarazzato, imbrogliato.*

Trobeddèri, nm. ingannadori, *avviluppatore, giuntatore, imbroglione, truffatore.*

Trobèddu, nm. imbarazzu, *imbarazzo, imbroglio, impiglio, intrigo.*

Trobidùra, nf. s'attu de trobiri, *legatura con pastoje, l'impastojare.*

Trobiri, va. Po simplementi accappiai, *legare.* Po trobiri unu cuaddu cun is travas, *impastojare un cavallo, mettergli le pastoje.* Po imbarazzai M.

Trobìu-ìda, part. *legato.* Trobìu cun travas, *impastojato.* Po imbarazzau, imbrogliau M.

Tròccia, nf. arrogu de linna curvu po usu de stringiri s'accappiu de is ballas de roba, *randello.* Stringiri cun troccia, *arrandellare, stringere con randello.* Troccia si narat ancora unu reparu fattu de palus, o a fabbricu in is fluminis po scassai s'aqua, *palata, pescaja.* In is biddas si narat ancora una spezia de cannizzada fatta a cadinus de preta, o de cannittas de su cuicuri, o de ramus de arburis etc. po serrai is lollas de is domus in tempus de frius, *chiusura delle logge che si fa o con istuoja di canne sfesse, o con cannucce palustri, o di saracchio o di frasche d'alberi per riparo del freddo.*

Trochèu, nm. spezia de pei de versu gregu e latinu simili a su sdrùcciulu de is italianus, *trochèo.*

Trocidùra, trociri, trociu ec. M. torciri. Trocirisì np. (t. r.) M. retiraisì, allargaisì.

Tròclea, nf. macchina cun taglioras po sollevai pesus, *tròclea.*

Troddiadòri-ra. M. troddiànciulu.

TRODDIÀI, vn. e troddiaisì np. *scoreggiare, tirar coregge, sbalestrar peti, trullare, arcoreggiare.* Troddiai frequenti, *spetezzare, spesseggiar le peta.* Su troddiai frequenti de is bois, *cornare, corneggiare.*

TRODDIAMÈNTU, nm. *il tirar coregge.* Troddiamentu frequenti, *spetezzamento.*

TRODDIÀNCIULU, nm *petardo.* Troddianciulu-la, agg. *che scoreggia, che tira peta, che arcoreggia.*

TRODDIÀU-da, part. *che ha tirato, che ha sbalestrato peta, che ha spetezzato.*

TRODDIRISÌ, vr. (tb.) M. movirisì.

TRÒDDIU, nm. *peto, coreggia, trullo, v. antica.* Troddiu surdu, senza strepitu, chi algunus narant buffiettu, *loffa, e loffia.*

TROFÈU, nm. triunfu, vittoria, *trofèo.* Trofeus si narant ancora algunas istatuas cun ispoglias campalis, spada, lanza, elmu ecc. *trofei.*

TROGADÙRA, nf. (tb.) *legatura, avvoltura.*

TROGÀI, va. cingiri alguna cosa cu funi, fascia ecc. *attorcere, attorcigliare, attortigliare, avvolgere, cignere, legar d'intorno.*

TROGAMÉNTU, nm. *avvolgimento, attorcigliamento.*

TROGÀU-da, part. *avvolto, attorcigliato, cinto d'intorno.*

TROJÀNU, agg. m. Si narat de cuaddu chi portat origas longas, e ddas movit frequenti, *trojano.*

TROJÀZZU-zza, agg. accresc. meda troju, *molto lordo, assai sozzo o sucido.*

TROJÈNZIA, nf. bruttori, *lordura, sucidume, sudiciume, loja.*

TRÒJU-ja, agg. *lordo, brutto, sporco, sozzo, sucido, sudicio.*

TRÒNA, nf. (t. cat.) *pùlpito, pèrgamo.* Tronixedda, dim. de trona (dd pron. ingl.) *pulpitino, bigoncia, pulpito portatile.*

TRONÀI, vn. impers. (t. sp.) *tuonare, tonare.* Predicadori chi tronàt de su pulpitu contra de is vizius, *Predicatore, che tuona dal pulpito, che inveisce contro de' vizj.*

TRONAMÈNTU, nm. *tonamento.*

TRONÀU, part. neutr. *tonato.*

TRÒNCIU, nm. (tr. e catal.) M. arrogu.

TRÒNU, nm. cadira reali, *trono, seggio di Re.* Po un ordini de is Angiulus, *trono.* Po su romuriu de s'aria, *tuono. e trono.* Zacchidu, strepitu de tronu, o scorrocciada de tronu tr. *scoppio di tuono.* Tronus zaccarradoris, *tuoni romoreggianti, romorosi.* Tronu si pigat frequenti po su raju, *fulmine, folgore.* Fai lampau e tronau, *far lo scoppio e il baleno, far tutto a un tratto.* Perda de su tronu, o agu de su lampu, o siat raju, *belennìte, pietra, o saetta del fulmine.* Tronu fig. calisisiat romuriu strepitosu, *romore, frastuono, strepito, gran chiasso.* Po issu comente chi dd'hapat calau unu tronu, *fu per lui un colpo di fulmine.*

TRÒPA, nf. (t. sp.) M. truppa.

Tropèliu, nm. (t. sp.) *calca, folla* M. atropeliu.

Tròpicu, nm. Tropicus sunti duus circus minoris de sa sfera parallelus a su circu equinoziali, unu a su Nord, chi signàlat su solstiziu boreali, s'ateru a su Sud, chi marcat su solstiziu australi, *tropico*, pl. *tropici*.

Tròppu, nm. *troppo, eccesso, soverchio*. Su troppu est troppu, *ogni troppo è troppo*. - agg m. e f *troppo-pa, eccessivo*. Troppu calori, troppu fridura, *troppo calore, troppo freddura*. - avv. *troppo, di soverchio*. Po meda, *molto, assai*. Troppu forti, *assai forte* Troppu tippìu, *troppo, molto fitto*. No teniri su bestiamini troppu strintu appari, *non tenere il bestiame troppo fitto*.

Tròpu, nm. (Fig. Rettor.) *tropo, metafora*.

Tròta, nf. pisci de riu e de lagu, *trota*.

Trottàda, nf. *gita, o camminata di trotto*.

Trottadòri, vm. si narat de cuaddu chi trottat, *cavallo trottatore*.

Trottài, vn. andai a trottu, *trottare, andar di trotto*.

Trottamènti, avv. a trottu, *stortamente, a sbieco*.

Trottàu-da, part. *trottato*.

Trottìgliu, nm. arrogu de linna curvu po stringiri s'accappiu de is ballas de roba, *randello*. M. troccia.

Trottolài, vn. propriamenti su girai de sa barduffula, *ruzzolare, rivolgersi per terra*. Fig. e in signif. att. fai trottolai a unu, obbligaiddu per forza a operai ecc. *far frullare uno, spingerlo con violenza a operare*. Trottolai sa barduffula, *ruzzolare, voltolar la trottola*. Trottolai comente una barduffula, *trottolare, dimenarsi come una trottola*.

Trottolàu-da, part. *rivolto, rivoltolato, rivoltato in giro per terra*.

Trottolèdda, nf. (tr.) sa conca de sa cuguzzula sa cali, segadas is follas e su cambu, cund'unu fustigu clavau in mesu si fait girai comente sa barduffula, *girello*.

Trottoxadùra, nf. *torcitura*. Trottoxadura fatta a caragòlu, *acchiocciolatura, ravvolgitura*.

Trottoxài, va. Po torciri seda, filu ecc. *torcere*. M. torciri. Po imboddiai a ingiriu, *attorcere, avvolgere, attorcigliare, contorcere, ritorcere*. Trottoxai sa coa, *arroncigliar la coda*. Trottoxai sa mazza a unu espress. rust. *sentire contorsione di visceri*. Trottoxaisì vr. *volgersi, avvolgersi*. Po agitaisì po algunu dolori, pinnicaisì in sei e totu, *contorcersi, dimenarsi, divincolarsi, rivoltarsi, ripiegarsi in sè stesso, fignolare, scontorcersi per dolore*. Trottoxaisì comente una anguidda, comente unu coloru, *arroncigliarsi, ritorcersi come una biscia, come una serpe*. Po faisì a coccòi, *attorcigliarsi*.

Trottoxamèntu, nm. *torci-*

mento, *attorcimento*, *attorciglia-mento*, *torcitura*. Trottoxamentu de mazza espress. bascia, dolori de viscerus, *contorsione*, *contorcimento*, *torsione di viscere*, *intirizzamento di budella*.

Trottoxàu-da, part. *torto*, *attorto*, *attorcigliato*, *intorto*, *intorticciato*, *contorto*, *ritorto*, *arroncigliato*, *divincolato*, *scontorto*, *ripiegato in sè stesso*. M. su verbu.

Tròttu, nm. (o claru) una çerta manera di andai de su cuaddu, *trotto*. Andai a trottu, *andar di trotto*. Perdiri su trottu po su portanti prov. perdiri su çertu po sighiri s'inçertu, *perdere il trotto per l'ambiadura*. Trottu agg. (o osc.) contrariu de derettu, *torto*, *storto*, *arcato*, *curvo*, *ripiegato*. Ogus trottus, *occhi storti*, *biechi*, *travolti*. Andai a pertias trottas fig. *viver da libertino*. Camminus trottus, *vie storte*. Cambas trottas, *gambe strambe*, *torte*. Persona de cambas trottas, *strambo*. Fai murrus trottus, *far viso storto*, *bieco*, *strano*. Po perversu, *storto*, *iniquo*, *perverso*. A trottu avv. *tortamente*, *stravoltamente*. Mirai a trottu, *guardar bieco*, *biecamente*. Fueddai a trottu e a rovesciu, *ciaramellare*. Dognia flumini andat a trottu, fait guidus, o garronadas, *ogni fiume va tortiglione*, *tortuosamente*.

Tròttulu (o claru) si usat avverbialm. Andai a trottulu, o a trottulus comente sa barduffula, *trottolare*.

Trùba, nf. (tr.) Portai a truba su bestiamini, *menare in branco il bestiame con certa precipitanza*. Truba de mallorus, *branco di tori*. M. truppa.

Trùccu, nm. spezia de giogu, *trucco*.

Trùdda, nf. (t. logudor. de *trulla-æ*) M. turra.

Truddoni, nm. si narat a omini grussu, e grassu, chi appenas si podit tròddiri o moviri, *pentolone*. Truddona f. *pentolona*.

Trùdu, nm. (tr.) M. turdu.

Truèssa, nf. (tr.) M. traversa.

Truessài, ecc. (tr.) M. traversai.

Truèssu, (tr.) M. traversu.

Truggiòtta, nf. si narat de femina scamminada, e pagu onesta, *pettegola*.

Truggiù, nm. M. truxù.

Truìscu, nm. erba. (de *torvisco* sp.) spezia de timelèa, *pepe montano*.

Trullamènti, avv. M. trumbulladamenti.

Trùllu-lla, agg. (tb.) *torbido*, *torbo*. Fai trullu. M. intrullai e trumbullai. Trullixeddu, dim. (tb.) M. trumbulladeddu.

Trùma, nf. (tr.) M. turma.

Trùmba, nf. *tromba*. Sonai sa trumba, *sonar la tromba*, *trombeggiare*, *trombare*. Sonadori de trumba, *sonator di tromba*, *trombatore*. Trumba parlanti, o portàboxi, *tromba parlante*, *tromba stenterofònica*. Trumba po tirai aqua, *tromba*,

pompa. Trumba marina, *tromba marina*. Po roversciu de bentu, chi benit de nui aberta o segada, *tromba*. Trumba di elefanti, *tromba, probòscide*. Trumba de giminèra, *gola del cammino*. Asciuttai s'aqua de unu naviu cun trumba, *ingranar la tromba*. Trumbas Falloppianas (T. Anatom.) Sunti duus tubus conicus confinantis a su fundu de s'uteru in is feminas, *Trombe Falloppiane, ovidutti delle donne* Trumbitta, dim. *trombetta*, *trombettino*. Trumbitta de s'abi, de sa musca ecc. cun sa quali succiat e attràit, *tromba*. Sonai sa trumbitta, *suonar di trombetta, strombettare*. Sonada de trumbitta, *strombettata, strombazzata*, *strombettìo*. Po su bruncu de su porcu, *grifo*. Trumbixedda, dim. *trombettino*.

Trumbittadori, vm. M. trumbitteri.

Trumbittài, va. pubblicai a sonu de trumbitta, *trombettare, strombazzare*, *strombettare*. Po sonai sa trumbitta, *strombettare, sonar la tromba*, *buccinare*. Po divulgai e manifestai cun pubbliçidadi, *trombettare, buccinare*. Trumbittai, scoviai, pubblicai is defettus allenus. *trombettare, buccinare, scorbacchiare, divolgare, ridire, bociare i difetti altrui*.

Trumbittàu da, part. *trombettato*. Po divulgau, *buccinato, scorbacchiato, bociato, ridetto, pubblicato*. Prendas trumbittadas, bendi..s a sa trumba, *pegni trombettati, venduti alla tromba*.

Trumbittèri, nm sonadori de trumba. *trombettiere. trombetto, il trombetta, trombattore, trombettatore, strombettiere, sonator di tromba*. Po divulgadori de cosas secretas, *buccinatore*, *trombettiere, susurratore*.

Trumbòni, nm. spezia de scuppetta curza e de bucca larga, chi arrìcit medas ballas, *spazzacampagne*. nf Trumbonis po usu de is galeras, *tromboni di covalletto*.

Trumbulladamènti, avv. *torbidamente*.

Trumbulladùra, nf. *intorbidazione*.

Trumbullài, va. *intorbidare, torbidare, far divenir torbido*. Trumbullai su stogumu a unu, donaiddi fastidiu, *stomaccare, fare stomaco a uno, annoiarlo*. Trumbullaisì np. *intorbidarsi, intorbidire, intorbidirsi*. Po oscuraisì trattendu de s'aria, *intorbidire, intorbidarsi, oscurarsi, offuscarsi, divenir torbido*. Trumbullai is animus, *intorbidar gli animi*.

Trumbullamèntu, nm. *intorbidamento*.

Trumbullàu-da, part. *intorbidato, oscurato, offuscato, intorbidito, stomacato, infastidito*. M. su verbu.

Trumbùllu, nm. (Ir) *torbidezza*. Po avolotu, o confusioni M. - Trumbulladeddu, dim. (dd pron. ingl) *torbidiccio*.

Trumò, nm. (de *trumeau* fr) sprigu, chi si ponit asuba de giminera franzesa, ò in sa

spalletta, ch'est su spaziu intre una ventana e s'atera, *specchio da cammino o da spalletta.*

Trumpài, va. (T. de Picca-perd.) trumpai, o appunteddai unu muru, *puntare, puntellare un muro.*

Trumpàu-da, part. *pontato, puntellato.*

Trumpòni, nm. M. punteddu.

Truncadamènti, avv. *troncatamente, troncamente.*

Truncadòri-ra, vm. e f. *troncatore-trice.*

Truncadùra, nf. *troncatura.*

Truncài, va. (t. lat.) segai a lìmpiu, *troncare, mozzare, smozzicare, recidere, scavezzare, dicollare, tagliar di netto.* Fig. truncai sa qùistioni, *troncare, interrompere il discorso.*

Truncamèntu, nm. *troncamento.* Truncamentu o soppressioni de littera, ch'est sa fig. aferesi, *troncamento di lettera.*

Truncàu-da, part. *troncato, mozzato, reciso.* Resposta truncada, *risposta recisa.* In forza di agg. *tronco-ca.*

Truncconàzzu-zza, agg. (tr.) Linna trunconazza, chi portat truncheddu, *legna che ha troncelli.* Fig. si narat di omini marfoddi, meda grassu, *paffuto.*

Trùncu, nm. pei de s'arburi, *tronco, pedale dell'albero.* Fig. descendenzia, *tronco, stirpe, progenie, legnaggio.* Po sa prima persona de undi descendint is ateras, *stipite.* Truncu de famiglia, espress. rust. *ceppo di famiglia.* Truncu chi zaccat, *tronco che schianta.* Truncu de is plantas erbàceas, *stelo, càule.* Ingrussai a truncu, *impedalarsi, ingrossar nel pedale.* Bogai de unu truncu una maniga de sula, prov. *d'una lancia farne uno zipolo.* Truncu bogat astula, prov. su propriu che fillu de gattu cassat topi, *la scheggia ritrae dal ceppo, ovv. la buccia s'assomiglia al legno.* Truncu di omini fig. *fusto d'uomo.* Truncu si narat ancora su bustu o siat unu corpus senza conca, *tronco.* Truncu de lingua, *base della lingua.* Fueddai a truncu de lingua, propriu de unu imbriagu, *mozzar il parlare, smozzicar le parole.* Truncheddu, Trunchixeddu, dim. de truncu, *troncello, piccol tronco.* Trunconi accr. *troncone.*

Trùnfa, nf. strum. in forma di arpa cund'una linguetta di azzargiu, e adattau in mesu de is dentis si sonat cun su didu, *scacciapensieri.* (V. Francios. alla voce sp. trompa); *ribèba, e ribeca* terminus lombardus. Trunfixedda, dim. *ribechino.*

Trupèliu, nm. de tropel. sp. M. atropeliu.

Trùppa, nf. *truppa, frotta.* Truppa di ominis, *drappello d'uomini, brigata di persone.* Truppa de sordaus in ordinanza, *schiera.* Truppa de genti armada, *stormo, stuolo di soldati.* Truppa de populacciu, *geldra.* Truppa de picciocus, *gerla di ragazzi.* Truppa de

pillonis, *stormo d'uccelli*. Truppa de genti calla calla, o strinta appàri, *calca*, *folla di gente*.

Trùssa, nf. (tr.) scutulada di aqua, *scossa*, *rovescio d'acqua*. Pròiri a trussas, *piovere a scosse*. M. scutulada.

Trùtta, Truttèra-dda, M. turta.

Truvùllu, nm. erba, (de trevol cat.) *trifoglio*. Su chi portat flori rubiu, *trifoglio rosso*. (Trifolium pratense Linn.) Si tenit su flori biancu, *trifoglio bianco*. (Trifolium repens vel Hybridum .v. Targ.) Truvullu trottoxau, *trifoglio cocleato*. Targ. Truvullu odoriferu de su quali si distillat aqua ottima po donai bona concia a su tabaccu raspau, *erba zolfina*, *erba vetturina* tt. vulgaris. In Botanica però, *tribolo*, *trifoglio Melilòto*. Targ. (Trifolium Melilotus officinalis. Linn.)

Truxù, nm. spezia de tela grussa e forti, *bugràne*, *sorta di traliccio forte*.

Tu, *tu*. Si usat solamenti in su modu sigheuti. Stai tu per tu, pizzicorrai, *stare tu per tu*, *o al gambone*, *stare punta a punta*, *o in gara*, *rimbeccare*, *stare di rimbecco*

Tua, nf. (tr.) M. tula.

Tubbròsa, nf. flori candidu e odoriferu, *tuberoso*.

Tuberosidàdi, nf. nuosidadi di algunas fruttas, e rexinis erbaceus, *tuberosità*.

Tubbròsu-sa, agg. plenu de nuus propriu di algunas fruttas, e de rexinis erbaceus, chi faint conca, *tuberoso*, *pieno di bitòrzoli*.

Tubu, nm. *tubo*. Tubu po travasai licoris, *sifone*.

Tudài, tudàu ecc. (tr.) M. sutterrai.

Tudùgu, nm. (tb.) *rabbia*, *stizza*. M. crepu.

Tuèdda, nf. dim. de tula, *ajetta*, *ajuòla*.

Tuèrra, nf. (tr.) M. benazzu.

Tufòri, M. attufu.

Tugùriu, nm. (t. de s'usu) domu pobera de is biddas, *tugurio*, *casa povera contadinesca*.

Tui, pronom. primitivu de sa segundu persona singulari, e si usat in casu rettu o obliquu. Tui ses, *tu sei*. De tui si fueddat, *di te si parla*. A tui nau, *a te dico*. De tui dependit, *da te dipende*.

Tùla, nf. spartimentu in is ortalizias e giardinus po ci ghettai semini de varias plantas, *aja*, *ajuòla*, *semenzajo*, *cavagno*, *letto di terra*. Tula de surcu, *porca*. Tulixedda e tuedda dim. (dd pron. ingl.) *ajetta*.

Tulipàni, nm. planta cun flori odoriferu, *tulipano*.

Tullirisì, vnp. (t. sp.) *esser contratto*, *assiderato*, *rimanere attratto*. V. Franzios.

Tullìu-da, part. e agg. *assiderato*, *attratto*, *contratto*.

Tullu, nm. (t. de s'usu modernu) *tull*. T. de Fabbrica.

Tùmba, nf. *tomba*, *sepoltura*. Tumba fatta a pezzeria, *arca da seppellire*.

Tumbàda, nf. corpu donau tumbendu, *cozzata*. M. attumbu.

Tumbadòri, M. attumbadori.

Tumbadùra, M. attumbadura.

Tumbàga, nf. spezia de cumposizioni metallica, *tombacco*.

Tumbài, va. si usat fig. po indusiri, *indurre*, *piegare*. Po attumbai, *cozzare*.

Tumbàu-da, part. *indotto*, *piegato*. Po attumbau, *cozzato*.

Tùmbu, nm. e tumu, erba aromatica, *timo*, *pepolino*. (tr.) *il basso di un concerto di zampogne*. (Thymus Vulgaris Linn.) « Nota: Il nostro *tumu* è piuttosto la Santoreggia italiana, che il vero timo.»

Tùmixi, nm. (tr. de tomix, cis) *trefolo*, *fune di sparto*.

Tumòri, nmf. *tumore*, *enfiato*, *bozzolo*, *ascesso*, *postema*. Tumori de pesta, *gavòcciolo*. Tumori irritau, *tumore incrudelito*, *infuocato*. Tumori morbidu, *tumore edematoso*. Tumori, o grussesa di ossu slogau e mali curau, *soprosso*. Tumoreddu, Tumorettu, dim. *enfiattello*, *tumoretto*, *tubercolo*, *tubercoletto*, *piccolo abscesso*.

Tumorosidàdi, nf. unfladura, *tumorosità*, *tumidezza*, *turgidezza*.

Tumoròsu-sa, agg. plenu de tumoris, *tumoroso*.

Tumulài, va. (t. lat. in usu) donai sepoltura, *seppellire*, *tumulare*, *fare umazione*.

Tumulamèntu, nm. *seppellimento*.

Tumulànti, vm. interramortus, *seppellitore*, *becchino*. M. interramortus.

Tumulàu-da, part. *seppellito*, *tumulato*.

Tumulaziòni, nf. *umazione*.

Tumùltu, nm. (t. de s'usu) *tumulto*, *confusione di popolo commosso*.

Tumultuài, vn. (t. de s'usu) fai cunfusioni. *tumultuare*.

Tumultuànti, v. agg. *tumultuante*.

Tumultuàriu-ria, agg. M. tumultuosu.

Tumultuosamènti, avv. *tumultuariamente*, *tumultuosamente*.

Tumultuòsu-sa. agg. *tumultuoso*.

Tùmulu, nm. (t. lat.) *tumulo*. Po catafalcu, *catafalco*.

Tunària, nf. sinu de mari, a undi si piscat sa tunina, *tonnàra*.

Tundidòri, vm. (t. sp.) *tosatore*. Tundidori de pannus de lana, *cimatore*. Po arrapadori-ra de is pilus de conca, *zucconatore-trice*.

Tundidròxu, nm. *sito dove si tosa*.

Tundidùra, nf. (t. sp.) *tosatura*, *tondatura*, *tonditura*. Tundidura de su pilu de is pannus de lana, *cimatura*. Po su pilu tundiu, *borra*, *cima*. Po arrapadura de sa conca, *zucconatura*.

Tundimèntu, nm. *tosamento*, *tondamento*. Po arrapamentu de is pilus de conca, *zucconamento*.

Tùndiri, va. (de *tundir* sp.

o de *tondeo* lat.) segai sa lana a is brebeis, *tosare, tondare*. Po arrapai sa conca, *zucconare, far zuccone*. Po segai su pilu a is pannus de lana, *cimare, levar la cima, la borra*.

Tùndiu-dia, part. *tosato, zucconato, cimato*. M. su verbu.

Tùndu, nm. ordingiu de taula in forma de mesa tunda cun d'una maniga de linna in su centru po usu de portai su pappai a medas personas, *gamella*. - agg. *tondo, ritondo, sferico, orbicolare, orbiculato, rotondo, accerchiellato*. Mela tunda, *mela orbiculata, ritonda, accerchiellata*. Plazza tunda, *piazza giritonda*.

Tùnica, nf. *tonaca, tunica*. Po membrana, *tunica, membrana*. Tunica de s'ogu, *còrnea*. Tunichedda, dim. *tunichetta*.

Tunicàu-da, agg. bestiu de tunica, *tunicato*.

Tunìna, nf. sa femina, *tonna*: su mascu, *tonno, pesce tonno*. Tunina salida, *tonnina, salume del pesce tonno*. Tunina scabecciada in ollu, *tonno sott'olio*. Tunina scabecciada in axedu, *tonno marinato*. Sa tunina non timit su muscioni, prov. *la luna non cura l'abbajar dei cani*. Po turina M.

Tupàcciu, nm. tapu de su maffulu, *cocchiume*.

Tupài, tupàu ecc. M. tappai ecc.

Tupàziu, M. topazzu.

Tupèttu, M topettu.

Tuponèlla, e tupponella nf. (terminu rusticu) tapu de sa scela, *zipolo*

Tupòni, (tr) M. tuponella.

Tùppa, nf. (tr) mola de varias plantas serradas impari, chi a inturu lassant unu vacuu, aundi s'intanant is feras, *macchia, buscione*. Tuppa manna sbuìda, *macchione roto*. Tuppa spinosa, *veprajo, prunaja, prunajo*. Tuppa di arrù, di elema ec. *macchia di rovo, d'alimo, ecc*. Tuppa chi portat linna de segai, *macchia cedua*. Intuppaisì, intanaisì ind' una tuppa, *immacchiarsi, ammacchiarsi, nascondersi in una macchia*.

Tùrba, nf. multitudini in confusu, *turba*.

Turbàbili, agg. *turbabile*.

Turbadamènti, avv. *turbatamente*.

Turbadòri-ra, vm. e f. *turbatore-trice*.

Turbài, va. alterai, *turbare, agitare, alterare*. Po confundiri e avolotai, *turbare, scompigliare, metter in disordine, sconvolgere, stravoltare*. Turbaisì np. *turbarsi, alterarsi, agitarsi, scompigliarsi*. Po scumponirisì in facci, *scomporsi, turbarsi nel viso*. Turbai is animus, sa conca, *intorbidar gli animi, il cervello*. Turbai su possessu. T. Leg. *turbare, molestare altrui nel suo possesso*.

Turbamèntu, nm. *turbamento*. Po disordini, avolotu, *turbamento, disordine, scompiglio*. Po inquietudini, *alterazion d'animo, agitazion di spirito*.

Turbìnti, nm. spezia de fasciadura de conca propria de Turcus e de is Orientalis in logu de cappeddu, *turbante*.

Turbatìva, nf. recursu chi si fait a su Giugi contra chini turbat su possessu, *turbativa*.

Turbàu-da, part. *turbato, agitato, alterato*. Po confundiu, *turbato, scompigliato, sconvolto*. Po scumpostu, *intorbidato, scomposto, alterato*. Tempus turbau, scunçertu, *tempo brusco, torbido*. Turbadeddu, dim. *turbatello*.

Turbaziòni, nf. *turbazione*. Turbazionedda, dim. *turbazioncella*.

Turbinàu-da, agg. (T. de is Naturalistas) tundu, chi pendit a essiri appuntau, *turbinato, attortigliato in modo spirale*.

Tùrbidu-da, agg. (t. de s'usu) M. trullu.

Turbulèntu-ta, agg (t. de s'usu) intriganti, *turbolento e turbulento, fazionario, fazioso, tumultuante, sovvertente*.

Turbulènzia, nf. avolotu, *turbolenza, perturbazione*.

Tùrca, nf. de turcu, *turca*.

Turcàssu, nm. stuggiu de freccias, *turcasso*.

Turchèscu-sca. agg. *turchesco*.

Turchìa, nf. *Turchìa*.

Turchìna, nf. spezia de perda preziosa, *turchina*.

Turchìnu, nm. asulu, *turchino*. Turchinu oscuru, *turchino cupo, scuro*.

Turcimànnu, nm. interpreti, *turcimanno, interprete*.

Turcu, nm. *Turco*.

Tùrdu, nm. volat. *tordo*. Turdu suerinu, *tordella*. Cett. Su cantai de su turdu, *zirlare*: su cantu, *zirlo*. Turdixeddu, dim. turdu piticu, *sassello*.

Turiferàriu, nm. (T. Eccl.) inçensadori, *turiferario*.

Turificài, va. (T. Eccles.) incensai, *turificare, incensare*.

Turìna, nf. boi, cuaddu o atera bestia grussa de mala razza, langia e plena de friaduras, *buscalfana, rozza*.

Turma, nf. truppa de personas, *torma, turma, truppa di persone, frotta di gente*. Turma de pillonis, *brigata, stormo d'uccelli*. Turma de molentis, *turma d'asini*.

Turmentài, turmentàu ecc. M. tormentai ecc.

Turnadùra, nf. *tornitura*. Francios.

Turnài, va. (de tornear sp.) *torniare, tornire, lavorare al tornio*.

Turnàu-da, part. *tornito*. Turnau-da, agg. (tr.) M. arnau.

Turnèri, nm. *torniajo, torniero, tornitore*.

Tùrnu, nm. strum. de su Turneri, *tornio, torno*. Turnu firmu de su tamburru de su relogiu, *chiavistello del tamburo*. Turnu ovali, *tornio a copaja*. Su mascu de su turnu, *mastio*: sa femina, *madrevite, chiocciola*. Is vias de su mascu, e de sa femina, *spire, vermi*. Fattu a turnu, *fatto a vite*. Turnu perpetuu ch'est senza vias e senza su cavu de sa femina, *vite perpetua*. Turnu

po busciardu o alternativa in eserciziu di algunu offiziu, *turno, vice, vicenda*. A turnu avv. *a vice, a vicenda, a muta, alternativamente*. Cambiai a turnu, *avvicendare, alternare, reciprocare, mutare a vicenda*. Toccat a mei de turnu, de busciardu, *è mia vice*. Cras est su turnu tuu, cras intras de turnu, *dimani è la tua vice*. Turnu de is Monasterius, *ruota*.

Turnìgliu, Turnittu, (t. sp.) *vite di torcolo o d'altro strom.* Po turnu piticu, *piccola vite*.

Turra, nf. (tr. guastu de *trulla-æ*) M cugliera de minestrai. Turra de sa manu espress. rust. *rovescio della mano, metacarpo, la parte convessa della mano*. Po sassula M.

Turràda, nf. (t. sp.) fitta de pani arrustìa, *crostino*.

Turradòri, vm. strum. po turrai caffè, *cilindro da abbrostolir caffè*.

Turradùra, nf. trattendu de pani, *abbrostitura*. Fueddendu de caffè e similis, *tostatura*. Targ.

Turrài, va. (de *torreo es*, e ancora t. cat.) Po siccai a fogu o a soli, *adustare, seccare, riardere, fare adusto*. Turrai caffè, orgiu e similis, *abbrostire, abbrostolire*. Turrai fittas de pani, *arrostir pane, far crostini*. Turrai mendula, nuxedda ecc. *incuocere*. Turrai a modu de pistoccu, *biscottare*

Turramèntu, nm. M. turradura.

Turràu-da, part *riarso, seccato, fatto adusto* Caffè turrau, *caffè abbrostito, abbrostolito, tostato* Targ Mendula turrada, *mandorle incotte*. Po fattu a pistoccu, *biscottato*. Pani turrau, *pane arrostito, abbronzato*.

Turràzza, nf. accr. turri manna, *torrione*

Tùrri, nf. (de turris-is) *torre*. Turri beccia, *torraccia, torre scassinata*. Fortificai cun turris, *torriare*. Fortificau cun turris, *torrito*. Èssiri in similanza de turri, *torreggiare*. Abitanti de turri, *torriere*. Turrixedda, dim. *torretta, torricella*.

Turritànu, nm. guardia de turri, *torrigiano*.

Turronàju, nm. *venditor di torroni*

Turròni, nm. *torrone*. Turronis di Alicanti e corruttamenti dilicantis, *torroni d'Alicante*.

Turta, nf. *torta* Turta cun pasta, *crostata*. Turta cun pasta sfogliada, *sfogliata*. Turta de latti cun ous isbattius senza crosta de pasta, *tàrtara*. Turta de sanguni de porcu in dulci, *migliaccio*. Turtixedda, dim. *tortella, tortellina*. Po pastissottu, *tortello*. Turtona, accr. de turta, *tortone*.

Turtèra, nf (t. sp.) *tegghia e teglia*. Su cobertori, *tegghia*. Sa cantidadi chi stat in sa turtera, *tegliata* Turteredda, dim. *tegghina, tegghiuzza*. Turterona, accr. *teglione*

Turtèri, nm chi fait o bendit turtas, *tortellajo*.

Tùrturi, nf volat. *tòrtora e*

tòrtola. Turturedda, dim. de turturi, *tortorella.*

TÙSSI, nm. *tosse e tossa.* Tussi di animalis, *mal di castrone.* Tussixeddu, dim. de tussi, *tosserella.*

TUSSIMÈNTU, nm. *tossimento.*

TÙSSIRI, vn. *tossire.*

TÙSSIU-ssia, part. *tossito.*

TUTÈLA, nf. protezioni de su tutori po su pupillu e protezioni ancora assolutam. *tutela, protezione, difesa.*

TUTELÀRI, agg. chi defendit, *tutelare.*

TUTELÀU-da, agg. defendiu de su tutori, *tutelato.*

TUTÒRA, nf. *tutora, tutrice.*

TUTÒRI, nm. su chi tenit cura de su pupillu, *tutore.* Tutori de feminas, senza su consensu de su quali no podint fai algunu contrattu, *mundualdo.*

TUTORÌA, nf. offiziu de su tutori, *tutorìa, tutorerìa, tutela.*

TUTTURIGU, nm. (tr.) zugu di ampudda. M. zugu.

TÙTTURU, nm. arrogu de bastoni tundu po assuttiligai sa pasta, *spianatojo, matterello.* Tutturu de canna, su spaziu de unu nuu a s'ateru, *bocciuòlo, cannello.* Tutturu mannu, *bocciolone.* Fai a tutturu o in forma de paperottu, *accartocciare.* Faisì a tutturu np. *accartocciarsi.* Tuttureddu dim. *piccolo spianatojo.*

TUA, (tr.) M. tula.

TUU, nm su miu e su tuu, *il mio e il tuo, cioè la mia roba, il tuo avere.* In plur. is tuus po parentis, *i tuoi, cioè i tuoi parenti, o familiari.*

TUU-tua, pronom. agg. possessivu, *tuo, tua.* In plur. tuus, tuas, *tuoi, tue.*

TÙVARA, nf. planta fruticosa simili a su tramazzu, *erìca, scopa arborea.* (Erica arborea. Linn.) S'atera spezia prus pitica, de sa quali si fait su carboni po is Ferreris e ancora bona po scovas di argiola ec. *scopa da granate, scopa meschina, scornabecco, ginestra de' Carbonai. Targ.* (Erìca vulgaris, Linn. Spartium Scoparium, Pollin.)

TÙVARA, nf. spezia de fruttu de terra simili a su cardulinu, ma serrau, *tartufo.* Tuvara niedda, *tubero, tartufo nero.* Tuvara di arena, *tartufo d'arena.* Tuvara de canna, *tartufi di canna.*

TUVÈRA, nf. su cannoni de ferru de is foddis de Ferreri, *bucolare.*

TÙVI, andai tuvi tuvi avv. *andare a croscio.* M. andai.

TUVIÒLU, (tr.) M. stuvioni.

TUVONÈRA, nf spezia de cùucula, o discua manna de terra, *concola di terra.*

TÙVU, nm. (tr.) M. toraci.

TUVÙDU-da, agg. (t. r. cat.) fistulosu, *tubulato.* Cima tuvùda, *torso, stelo fistuloso, tubulato.*

TÙVULU, nm. (forsis de tuyau fr.) *doccia, tubo, cappelletto da bindolo.*

U

Ubbidienti, ubbidiri, ec. M. obbediri ec.

Uberìferu-ra, agg. (t. lat) chi portat tittas, *uberifero.*

Uditoràu, nm. offiziu de s'Uditori, *uditorato*, *auditorato.*

Uditorèssa, nf. de Uditori, *Uditoressa.*

Uditòri, nm. Ministru, chi rendit raxoni a su Principi in materia de grazia e de giustizia, *Auditore*, *Uditore.*

Uditòriu, nm. (t. de s'usu) *uditorio.*

Uffa, (t. pop) si usat avverbialm. A uffa, in abbundanzia M. a fuliadura.

Uffiziatùra, nf. s'offiziai, *ufficciatura e uffiziatura.*

Ugonottu, nm. su propriu, che Calvinista, *Ugonotto, Calvinista.*

Ugualadòri, vm. *uguagliatore.*

Ugualài, ugualamentu, ugualau eç. M. agualai ec.

Ugualanti, v. agg. *uguagliante.*

Uguàli, agg. *uguale, eguale.*

Ugualidàdi, nf. *ugualità, egualità.*

Ugualmènti, avv. *ugualmente, in pari grado.*

Ulcera, nf. (t. lat) ghàga causada de umori malignu, *ulcera.* Ulcera meda maligna, *ulcera infaonata, incrudelita.* Ulcera, chi bessit a inturu de su nasu, *ozèna.* Beniri, o faisì ulcera, *venire, o degenerare in ulcera.*

Ulcerài, va causai un'ulcera, *ulcerare, cagionare un'ulcera, esulcerare.*

Ulceramèntu, nm. *ulceramento, esulceramento.*

Ulceràu-da, part. *ulcerato, esulcerato.*

Ulceraziòni, nf. *ulcerazione, esulcerazione.*

Ulceròsu sa, agg. *ulceroso.*

Ullièras, nf. pl. (de ulleres cat.) *occhiali.* Ullieras po cunservai sa vista, *occhiali di conserva.*

Ullierista, nm. su chi fait is ullieras, *occhialajo, occhialista.*

Ulmu, nm. e ulumu, arb. *olmo.* (Ulmus campestris Linn).

Ulteriòri, agg. chi avanzat prus, *ulteriore, che procede più oltre.*

Ulteriormènti, avv. de prus *ulteriormente, in oltre.*

Ultimài, va. finiri, *ultimare, finire, terminare.*

Ultimamènti, avv. *ultimamente.*

Ultimàu-da, part. *ultimato, finito.*

Ultimu-ma, agg. *ultimo, postremo, stremo, estremo, sezzajo, sezzo.*

Umanaisì, vr. faisì omini, *umanarsi, farsi uomo.*

Umanamènti, avv. a modu di omini, *umanamente.* Po cortesementi M.

Umanàu-da, part. Si narat de su verbu Eternu, *umanato.*

Umanidàdi, nf. studiu de

litteras umanas, *Umanità, studio di belle lettere.* Po sa naturalesa umana, *umanità, umana natura.* Po benignidadi M.

UMANISTA, nm. chi professat is umanas litteras, *Umanista, Professor di Belle Lettere.*

UMÀNU-na, agg. *umano.* Po affabili, *umano, benigno.* Litteras umanas, *belle lettere.*

UMBÈLLA, nf. (T. Bot.) unioni de floris, chi formant casi un'umbrella, *umbella.*

UMBELLÀU-da, agg. (T. Bot.) Si narat de çertus floris, chi formant un'umbrella, *umbellato.*

UMBELLIFERU-ra, agg. (T. Basciu) chi produsit umbrella, Planta umbellìfera, *pianta umbellifera e ombrellifera.*

UMBILICÀLI, agg. (T. Med.) chi appartenit a su biddiu, *umbilicale e ombelicale.*

UMBRA, nf *ombra.* Umbra nociva a is plantas, *uggia.* Planta de umbra mala, *pianta aduggiatrice.* Fai umbra nociva, *aduggiare, far uggia.* Fai o donai umbra, *inombrare, adombrare, coprir d' ombra, arrezzare, far rezzo.* Fai umbra con ombrella e similis, *far solecchìo.* Is alas de su cappeddu faint umbra, *le falde o le tese del cappello fanno solecchìo.* Logu di umbra, *rezzo.* Umbra vana, fantasma, *ombra vana, spettro.* Umbras de mortus, *ombre di morti.* Fig. Umbra de peccau, *ombra di colpa.* Umbra de pintura, *ombra di pittura.* Po apparenzia, *ombra, apparenza.* Po protezioni, *ombra, protezione.* Po pretestu, *ombra, colore, pretesto, coperchiella.* Po suspettu, *ombra, sospetto.* Timiri s'umbra sua, teniri unu timori vanu, *farsi paura coll'ombra.* Umbrixedda, dim. *ombrella, ombrina.*

UMBRADÙRA, nf. *ombratura.*

UMBRÀGU, nm. (de umbraculum) *frascato, ombracolo.* Voce lat.

UMBRÀI, va fai umbra, *ombrare, ombreggiare, fare ombra, coprir d'ombra* Umbrai vn. Cuaddu chi umbrat, *cavallo che ombra* Po suspettai, *ombrare, temere, insospettire.* Po donai s'umbra a sa pintura, *ombreggiare.*

UMBRAMÈNTU, nm. *ombramento, ombreggiamento.*

UMBRÀTILI, agg. (t. de s'usu) immaginariu, *ombratile, immaginario.*

UMBRÀU-da, part. *ombrato, ombreggiato.* Po suspettau, *ombrato, insospettito.*

UMBRÀU, nm. traballu de pintura con umbras, *ombrato.*

UMBRÈLLA, nf. parasoli, *ombrella, ombrello, parasole.*

UMBRELLÀJU, nm. Maistu de umbrellas, *ombrellajo.*

UMBRELLÈRI, nm. su chi portat s'umbrella po usu de is Principis, *ombrelliere.*

UMBRELLÌFERU-ra, agg. si narat de planta, chi produsit umbrella, *ombrellifero.* M. umbrelliferu.

UMBRELLÌNU, nm. dim. umbrella pitica, *ombrellino.*

Umbrìferu-ra, agg chi fait umbra, *ombrifero.*

Umbròsidàdi, nf. *ombrosità, oscurità*

Umbròsu-sa, agg. *ombroso, oscuro. opaco.* Cuaddu umbrosu, *cavallo ombroso.* Po suspettosu, *ombroso, sospettoso.*

Umedàdi, nf. (t. sp) e umididadi, *umidezza, umidità, umidore.* Umedadi naturali, *uligine.* Umedadi de conca, *corizza.*

Umedài, umedau ec. M. umidai.

Umedessimentu, nm. *umettamento, umettazione, imbagnamento, immollamento.*

Umedèssiri, va. (t. sp.) umidai, *umettare, inumidire, far umido, dar umore, bagnare, imbagnare.* Umedessirisì np. *umettarsi, inumidirsi, farsi umido.*

Umedèssiu-ssia, part. *umettato, inumidito, imbagnato.*

Umiadròxu, nm. (t. r.) *il luogo dov'è la meta della corsa de'cavalli,* ovveru, *meta della corsa.*

Umidài, umidau ec. M. umedessiri.

Umidèsa, nf. M. umedadi.

Umidòsu-sa, agg. M. umideddu.

Umidu, nm. umidori, *umido, umidità.* Umidu radicali si narat su ch'est in sa sustanzia de is corpus, *umido radicale.* - agg. *umido, madido* Umidu naturalmenti, *uligneso* Umideddu, dim. *umidetto, umidiccio, umidoso.*

Umildàdi, nf. (t. sp) M. umilidadi.

Umili, agg. *umile.*

Umiliadèri, nm. (t. sp.) M genuflessoriu.

Umiliài, va abbasciai, umiliare, *abbassare, deprimere*, Umiliaisì vr. *umiliarsi, abbassarsi, divenir umile.*

Umiliamentu, nm *umiliamento*

Umiliànti, v. agg. *umiliante.*

Umiliativu-va, agg. *umiliativo.*

Umiliàu-da, part. *umiliato.*

Umiliaziòni, nf. *umiliazione, sommessione, sommissione.* Po abbasciamentu, *umiliazione, abbassamento.* Umiliazionis e ossequius, *invenie.*

Umilidàdi, nf. *umiltà.* Po respettu, *umiltà, rispetto.*

Umilmènti, avv. *umilmente.*

Umorali, agg. de umori, *umorale*

Umorazzu, nm. umori malu, *umorazzo.*

Umòri, nm. umedadi, *umore, umidità.* Po disposizioni naturali, *umore, genio, inclinazione, temperamento.* Donai in s'umori, *dar nell'umore, nel genio.* Essiri de bonu umori, *esser di bell'umore, allegro, esser in cimberli.* Essiri de mal'umori, *esser di mal umore, avere il cimurro.* Umori salsu, *umor salso.* Su sfogu, chi fait in sa cutis, *fiammasalsa* Umorixeddu, dim. de umori, *umoretto.*

Umorista, nm. e f. si narat de persona fantastica, *umorista, uomo d'umore.*

Umorosidàdi, nf abbundanzia de umori, *umorosità.*

Umpròsu-sa, agg. meda umidu, *umoroso*.

Umperài, va. (t. fam.) poniri in usu, *usare*, *mettere in uso*, *adoperare*, *far uso di qualche cosa*.

Umperamèntu, nm. *adoperamento*.

Umperàu-da, part. *usato*, *messo in uso*, *adoperato*.

Umperòllu, nm. (tr.) vasittu de terra umperau in ollu, *utello*. M. allarollu.

Umpèru, nm. (tb.) M. usu.

Umpidùra, nf (tr.) *empitura*

Umpricubeddus, nm. (tr.) imbudu de binu. M. imbudu.

Umpridòri, M. Umpricubeddus.

Umprìri, umprìu ec. (de *umplir* cat. tr.) M. pleniri.

Unanimamenti, avv. de comuna concordia, *unanimamente*.

Unànimi, agg (t. de s'usu) de comunu accordu, *unanime*, *concorde*.

Unanimidàdi, nf. accordu de voluntadis, *unanimità*, *convenienza di volontà*.

Unda, nf. *onda*, *flutto*. Unda de flumini cresciu, *piena*. Unda manna de mari, *cavallone* Unda de is arrugas candu proit, *rigagno*, *rigàgnolo*. A undas avv. Tela, o drappu a undas, *tela*, *o drappo a onde*. Fai a undas, *marezzare*, *serpeggiare a onde*. Tingiri paperi a undas, *marezzare*, *dar il marezzo a' fogli*. Undixedda, dim. de unda, *ondetta*.

Undàda, nf. corpu de mari, *ondata*.

Undài, va. *inondare*, *allagare*, *coprir d'acqua*. Po fai a undas, *marezzare*, *dare il marezzo*. S'esercitu de is inimigus hiat undau is campagnas, coberìat sa terra, *l'esercito de' nemici avea inondato le campagne*.

Undamentu, nm. *inondamento*, *inondazione*. Po s'operazioni de fai a undas, *marezzo*.

Undàu-da, part. e agg. *inondato*, *allagato*. Po fattu a undas, *ondato*, *marezzato*.

Undèçimu-ma, agg. *undecimo*.

Undi, avv. locali, (de unde lat.) *onde*, *donde*. Cust' avverbiu uniu a varias preposiz. esprìmit su statu, e totus ispezias de su motu. A undi seu? *dove*, *ove sono?* A undi andas, *dove vai?* De undi benis? *donde ne vieni?* Po undi heus a torrai? *per dove farem ritorno?* Facci a undi t'avanzas? *verso dove t'inoltri?*

Undichì, avv. *ondechè*, *dondechè*.

Undixi, n. e agg. nom. numerali, *undici*.

Undòsu-sa, agg. plenu di undas, *ondoso*.

Undulài, vn. propriamenti su movirisì de s'aria, de s'aqua, di arburis, e de loris in su campu, *ondeggiare*, *muoversi in onde*.

Undulanti, v. agg. *ondeggiante*.

Undulatòriu-ria, agg (T. de sa Fisic) *ondulatorio*.

Undulaziòni, nf. (T. de sa Fisic) movimentu circulari de s'aria, liquidus ecc. *ondulazione, ondeggiamento e undulazione.*

Unfladùra, nf. (t. cat) e unfradura, *tumidezza, enfiatura, enfiagione, enfiato, gonfiezza, gonfiatura, intumescenza* Fig superbia, *gonfiezza, superbia, alterigia.* Fai svanessiri s'unfladura, *disenfiare, sgonfiare.* S'unfladura de sa manu andat abbascendu, *la mano va sgonfiando.* Unfladuredda, dim. *enfiatello, enfiatino, enfiagioncella*

Unflài, vn. (t. cat) e unfrai t. fam. ingrussai po unfladura, *enfiare, gonfiare, divenir gonfio.* Unflaisì np. *gonfiarsi, enfiarsi.* Fig. insuperbirisì, *gonfiarsi, insuperbirsi.* Po adiraisì, *adirarsi, enfiarsi.* Unflai va. buffai, pieniri de bentu, *gonfiare, empier di fiato o di vento, render gonfio, tumido.* Sa scienzia unflat, *la scienza gonfia, fa insuperbire.* Unflai algunu fig. pleniriddu de bentu, adulaiddu, *gonfiare alcuno, adularlo, piaggiarlo.*

Unflaméntu, nm *gonfiamento* Fig. adulazioni, *gonfiatura, adulazione.*

Unflatìvu-va, agg. chi fait unflai, *enfiativo.*

Unflàu-da, part. e unfrau-da, (t. fam) *enfiato, gonfiato, inturgidito,* fig. *adirato, insuperbito, adulato, piaggiato.* - agg. *gonfio, tumido, turgido.* Fig. superbu, *gonfio, superbo, orgoglioso.* Unfladeddu, dim *enfiaticcio.*

Unflòri, nm. (t. cat) *enfiato, estuberanza, tumorosità gonfiore.* Unflori de gutturu o siat lupia in gutturu, *gozzaja.* Unflori produsiu di aria inserrada in alguna parti de su corpus, *enfisèma.* T. Med. M. unfladura.

Unfrài, unfràu, unfrori ecc. M unflai ecc.

Unga, nf *unghia, ugna* Unga perdosa, *ugna guasta* Beniri in ungas de unu, *dar nelle unghie, cadere in mano, venire in potere di uno* Teniri in ungas, *aver nelle unghie, in potere* Toccai de unga, ghettai s'unga a una cosa, *adunghiare, dar di grappo, aggrappare una cosa.* Unga morta de boi o de cuaddu, *suolo.* Segai is ungas a su cuaddu, *disolare, tagliare il suolo al cavallo.* Animali di unga sperrada, coment'est su boi ecc *animal fissìpede, bisulco, che ha le ugne fesse* Unghedda, dim. Ungheddas propriamenti si narant is ungas de su porcu, brebei ecc *ugne del porco ecc* Po unc cancaramentu dolorosu de is didus causau de frius eccessivu, *unghiella.* T. Med.

Ungàda, nf. *colpo d'ugna*

Unghèru, nm. zecchinu de Ungherìa, *unghero.*

Unghiòni, nm. unga cancarronada, *unghione, unghia adunca.*

Unghìtta, nf. t de ciascu. Ghettai s'unghitta. M unghittai.

Unghittài, va. Ghettai s'unghitta, pigai cosa a fura, *adugnare, adunghiare, carpire, sgraffignare, dar di grappo a una cosa.* Trattendu de volatilis, *artigliare.*

Unghittàu-da, part. *carpito, portato via.*

Ungidòri, vm. *untatore.* Po aduladori M.

Ungidùra, M. untadura.

Ungimèntu, nm. *ugnimento.*

Ungiri, va. *ungere, ugnere.* Ungiri is bastimentus, *spalmare.* Ungiri s'ascia fig. corrumpiri cun regalus, *ugner le mani, gli stivali, le carrucole.*

Unguentài, va. ungiri cun unguentu, *unguentare.* Unguentai, ungiri cun fueddus, *andare a'versi, piaggiare, adulare.*

Unguentàu-da, part. *unguentato.*

Unguentèri, nm. Su chi fait is unguentus odoriferus, *profumiere, unguentiere.*

Unguèntu, nm. *unguento.* Po pumada, *unguento odorifero.* Unguentu de cancheru si narat de persona avara, *unguento da cancheri.*

Unìbili, agg. *unibile, accoppiabile.*

Unicamènti, avv. *unicamente.*

Uniçidàdi, nf. singularidadi, *unicità, singolarità.*

Unicu-ca, agg. *unico, solo, singolare, caffo, senza pari.* Issu est s'unicu, *egli è il caffo.* Dognia mincidiosu bolit comparriri unicu, singulari, *ogni bugiardo si mette in caffo.*

Unidàdi, nf. *unità.*

Unidamènti, avv. *unitamente, insieme.*

Unidòri, vm. *unitore.*

Unificài, va. redusiri ind'una cosa sola, *unificare.* Unificaisì np. *unificarsi, farsi una cosa sola.*

Unificàu-da, part. *unificato.*

Uniformài, uniformau ecc. M. conformai.

Uniformemènti, avv. cun uniformidadi, *uniformemente.*

Unifòrmi, agg. *uniforme, conforme.*

Uniformidàdi, nf. *uniformità, conformità.*

Unigènitu, nm. e agg. Fillu unicu, *unigenito.* Po antonomasia si narat de su Verbu Eternu, *l'Unigenito di Dio.*

Unìgenu-na, agg. unicu generau, *unigeno, unigenito.*

Unimèntu, nm. *unimento, congiugnimento.*

Uniòni, nf. *unione, connessione, coerenza.* Po cuncordia, *unione, concordia.* Po unioni de genti, *adunanza, adunata.*

Unìparu-ra, agg. chi partòrit unu solu viventi in dognia partu, *uniparo.*

Unìri, va. *unire, congiugnere, attaccare, connettere, congegnare, incastrare, combagiare, metter insieme, raccozzare, collegare, concatenare.* Po uniri is partis dividìas de una gliaga, *immarginare.* Po congregai, *adunare, ragunare.* Unirisì np. *unirsi, congiugnersi, combaciarsi, adunarsi, ragunarsi.* Unirisì carnalmenti vr. *congiugnersi.*

Unìsonu, nm. accordu de

sonus o de boxis de su propriu gradu, e ancora su cantu sempiri uniformi in sa propria nota, *Unisono*.

Unisìllabu-ba, agg. M. monosillabu.

Unitìvu-va, agg. *unitivo*.

Uniu-da, part. *unito*, *congiunto*, *collegato*, *connesso*, *congegnato*.

Univàlvu-va, agg. Si narat de couchiglia cumposta de unu solu pezzu, *univalvo*, *e univalve*.

Universàli, nm. Cuddu chi tenint de comunu totus is individuus basciu sa propria spezia e totus ispezias sutta su propriu generu, *universale*. - agg. *universale*, *generale*.

Universalidàdi, nf. *universalità*, *generalità*.

Universalisài, universalisàu ecc. M. universalizzai.

Universalizzài, va. *universalizzare*, *rendere universale*.

Universalmènti, avv. *universalmente*, *generalmente*, *universamente*.

Universidàdi, nf. *università*, *generalità*. Po collegiu de studius, *Università*, *Licèo*.

Univèrsu, nm. Po universalidadi. M. Po sa macchina mundiali o globu terrestri, *universo*, *il mondo*, *l'universo mondo*. - agg. totu, *universo*, *tutto*.

Univocamènti, avv. (T. Filosof.) in modu univocu, *univocamente*.

Unìvocu-ca, agg. (T. Filosof.) contrariu di equivocu, e si narat de su nomini, chi si donat a cosas diversas, ma de su propriu generu, *unìvoco*.

Unizzaisì, vnp. faisi unu, *unizzarsi*, *unificarsi*, *ridursi a unità*, *identificarsi*.

Untadòri, (tr.) M. ungidori.

Untài, untàu ecc. (tr.) M. ùngiri.

Untu-ta, part. di ungiri, *unto*, *spalmato*. Untu troppu, *strabisunto*. Untixeddu, dim. *unticcio*.

Untùra, nf. *lo ugnere*. Po materia ollosa, grassa, *untùme*.

Unu-na, agg. *uno*, *una*. S'unu e s'ateru, *ambi*, *l'uno e l'altro*. S'una e s'atera, *ambe*, *ambedue*, *l'una e l'altra*. Unu çertu, una çerta, *un certo*, *una certa*. Totu est'unu, una propria cosa, *lo stesso*, *la medesima cosa*. Bandit s'unu po s'ateru, *vada l'un per l'altro*. A una boxi avv. *ad una voce*, *concordemente*. Is unus e is ateros, *gli uni e gli altri*. Is unas e is ateras, *le une e le altre*.

Unza, nf. *oncia*. Unzas pl. *le once*. Sa sesta parti de s'unza, *sèstula*, *ovv. quattro scrupoli*. Noi unzas e tres quartas, *dodrante*.

Unziòni, nf. *unzione*. Estrema Unzioni, o siat s'Ollu Santu, *Estrema Unzione*, *l'Olio Santo*. Unzionedda, dim. *unzioncella*.

Unzilu, nm. (tr.) M. surbiu.

Uragànu, nm. (t. de s'usu) unu complessu de tempestadis, *uracano*, *e uragano*.

Uranografìa, nf. (T. Gr.

Didasc.) Descrizioni de su Celu, *uranografia.*

Uranologìa, nf. (T. Gr. Didasc.) Trattau de su Celu, *uranologìa* Bonav.

Uranometrìa, nf. (T. Gr. Didasc.) Parti de s'Astronom. chi trattat de is Ecclissis, *uranometrìa.*

Uranoscòpia, nf. (T. Gr. Disc.) Contemplazioni de su Celu, *uranoscòpia.* Bonav.

Uranoscòpiu, nm. (T. Gr.) Strum. po osservai su Celu, *uranoscopio.* Bonav.

Urbanamènti, avv. *urbanamente, civilmente.*

Urbanidàdi, nf (t. de s'usu) Çivildadi, *urbanità, civiltà, gentilezza.*

Urbànu-na, agg. (t. de s'usu) Çivili, *urbano, civile, gentile.*

Urdi, nm. peddi cosida po usu de portai latti, soru, binu ec. *otre, otro.* Pleniri s'urdi fig. pleniri sa brenti de pappai, *gonfiar l'otre, far tempone.* Urdi de binu si narat de unu imbriagoni, *otre di vino.* Urdi mannu, *otraccio.* Urdi po imparai a nadai, *gonfiotto.* Urdixeddu, dim. *otrello, otricello.*

Ureticu-ca, agg. (T. G. Med.) chi promovit s'orina, *uretico.* Bonav. *diuretico.*

Uretra, nf. (T. G. Anatom.) Canali de s'orina in is ominis, *ùretra.*

Uretrotomìa, nf. (T. Greg. Chirurg.) Tagliu de s'uretra in su mali de is perdas, *uretrotomìa.* Bonav.

Urgènti, v. agg. (t. de s'usu) chi no suffrit dilazioni, chi premit, *urgente.* Casu urgenti, *caso urgente.*

Urgènzia, nf. (t. de s'usu) Neçessidadi, *urgenza, necessità.*

Urna, nf. *urna.* Po vasu de teniri aqua, chi comunementi si narat burgna po corruzioni, *urna, giarra.* Urna sepulcrali, *urna sepolcrale, arca, monumento da depositarvi un morto.* Urna de is funeralis, *arca dei funerali.* Po spezia de vasu, de undi parit chi bessant flammas, chi si ponit in is facciadas de is domus e Cresias po ornamentu, *pira, urna.* Urnixedda, dim. *urnetta.*

Urocrisìa, nf. (T. G. Med.) giudiziu de sa maladìa po mesu de s' orina, *urocrisia.* Bonav. *uromanzìa.*

Uronocèle, nf. (T. G. Med.) Tumori formau de s' orina, *uronecèle.* Bonav.

Uronologìa, nf. (T. G. M.) Trattau de s'orina, *uronologia.* Bonav.

Urorrèa, nf. (T. G. Med.) scolu di orina, *urorrèa.* Bonav.

Ursa, nf. sa femina de s'ursu, *orsa.*

Ursu, nm. quadrup. ferocì, *orso.* Ursixeddu, dim. *orsicello.*

Urzu, urza (t. pop.) M. ursu, ursa. Maladia de s'ursu propria de is cuaddus, *bolsaggine.*

Usàbili, agg. *usabile, usativo.*

Usài, va. umperai, fai usu di alguna cosa, *usare, adope-*

rare, adoprare, mettere in uso. Usai astuzia, *usare astuzia.* Usai vn. *usare, costumare, aver in usanza, esser solito.* Po praticai, *usare, praticare.*

Usànza, nf. *usanza, uso, consuetudine, costume, abitudine, costumanza.* Usanza introdusia de nou, ma de pagu dura, *andazzo.* Operai po usanza, *operare a stampa, senz'applicazione.*

Usatìvu-va, agg. M. usàbili.

Usàu, nm. su costumau, *uso, consuetudine, usato.* - part. *usato, adoperato, posto, o messo in uso.* In signif. neutr. *usato, costumato, avuto in usanza.* In forma di agg. *avezzo, consueto, usitato, solito.* Po umperàu, *usato, adoperato.*

Uscradùra, nf. (tr.) *abbrostitura.* M. abbruschiadura.

Uscrài, va. (tr.) *abbrustiare.* M. abbruschiai.

Uscràu-da, part. e agg. *abbrostito.* Cuaddu mùrtinu uscrau, cottu, oscuru, cobertu, *cavallo sauro fuocato, bruciato.*

Usoricìda, nm. uccisori de sa mulleri, *usoricìda*

Ustioni, nf. (T. Lat Chim. e Chirurgicu) S'abbruxai sa pezza, o redusiri in ciuixu is mistus. *ustione.*

Ustòriu-ria, agg. (t. de s'usu) Si narat de sprigu concavu o incavau chi abbruxat, *ustorio, ardente.*

Usu, nm. *uso, usanza, consuetudine.* Usu patriu, de su paisu, *uso, usanza patria.* Fai usu, *far uso, usare.* Essiri in usu, *essere in uso, in voga.* Usu fait lei, *uso fa legge.*

Usuàli, agg. *usuale, ordinario.*

Usualidàdi, nf. *usualità.*

Usucapiòni, nf. (T. Legal. in usu) acqûistu de propriedadi fattu po prescrizioni, e in vigori de paçificu possessu, *usucapione.*

Usucàpiri, vn. (T. lat usau intre is Legalis) Acquistai una propriedadi po prescrizioni, o possessioni paçifica po su spaziu de legittimu tempus, *usucapire.*

Usucàpiu-pia, part. de usucapiri, acqûistau po usucapioni, *usucatto.*

Usufrùttu, nm. *usufrutto.*

Usufruttuài, vn. gosai, teniri s'usufruttu, *usufruttare, usufruttuare.*

Usufruttuària, nf. sa chi tenit s'usufruttu, *usufruttuaria.*

Usufruttuàriu, nm. Su chi tenit s'usufruttu, *usufruttuario.*

Usufruttuàu-da, part. *usufruttuato*

Usùra, nf. interessu ingiustu, *usura.* Usura de usura, *anatocismo* T. Legal. Fai o donai a usura, *usureggiare, fare usura, dare ad usura* Donau a usura. *usureggiato, dato ad usura.*

Usurài, usurau ecc. donai, o donau a usura. M. usura.

Usuràju, M. usureri.

Usuràriu-ria, agg. chi contenit usura, *usurajo, usurario-ria.*

Usurèri, nm. (t. sp.) *usurajo, feneratore, usuriere.*

Usurpadòri-ra, vm. e f. (T. de s'usu) *usurpatore-trice.*

Usurpài, va. (t. de s'usu) Occupai ingiustamenti s'allenu, *usurpare*.

Usurpamèntu, nm. *usurpamento*.

Usurpativamènti, avv. *usurpativamente*.

Usurpàu-da, part. detentu, occupau ingiustamenti, *usurpato*.

Usurpaziòni, nf. possessioni ingiusta, *usurpazione*. Usurpazionedda, dim. *usurpazioncella*.

Uterìnu-na, agg. *uterino, isterico*. Ernia uterina, *isterocèle, ernia uterina* Doloris uterinus, *isteralgìa*. Fradis uterinus, o de una propria mamma, e de diversu babbu, *fratelli uterini*. Furori uterinu, maladia propria de is feminas, sa quali in is ominis si narat priapismu, *furore uterino, ninfomanìa*.

Uteru, nm. *utero*. Uteru virginali, *utero, chiostro, claustro verginale*. Incisioni de s'uteru, *isterotomìa*.

Utili, nm. *utile, utilità, profitto, vantaggio*. Donai utili, *apportar utile*. - agg. *utile, giovevole*.

Utilidàdi, nf. *utilità, pro, comodo, giovamento, lucro, vantaggio*.

Utilizzài, vn. bogai utili, *utilizzare, trarre utile*. Utilizzaisì, *approfittarsi*. In signif. att. *utilare, giovare, recar utile*.

Utilmènti, avv. *utilmente*.

Utilòsu-sa, agg. *vantaggioso, giovevole*.

Uvea, nf. (T. Anat.) Una de is tunicas de s'ogu, *uvea*.

V

Vacài, vn. reposaisì, *vacare*. Vacai, trattendu de benefizius Ecclesiasticus, essiri senza possessori, *vacare, rimanere senza possessore*.

Vacànti, v. agg. *vacante*. Eredadi vacanti, chi no si scit a chini spettat, *eredità giacente*.

Vacànza, nf. reposu, *vacanza, vacazione, cessamento, riposo*. Trattendu de benefiziu, implèu ec. *vacanza*.

Vacàu-da, part. *vacato*.

Vacaziòni, nf. M. vacanza.

Vacchètta, nf. croxu de bestiamini vaccinu, *vacchetta*.

Vaccìna, nf. (t. de s'usu) pezza de bacca, *vaccìna*.

Vaccinadòri, vm. chi infèrit sa pigota, *inoculatore*.

Vaccinài, va. (T. Med. de s' usu modernu) Inferriri sa pigota de bacca, *annestare, innestare, inoculare il vaiuolo*.

Vaccinamèntu, nm. *innestamento del vajuolo*.

Vaccinàu-da, part. *annestato, innestato*.

Vaccinaziòni, nf. (t. de s'usu) *inoculazione, innesto del vajuolo*.

Vaccinìsta, nm. partitanti de sa vaccinazioni, *partigiano dell'inoculazione: inoculista*, t. franz.

Vaccìnu-na, agg. de bacca, *vaccino-na*.

Vachìna, M. vaqùina.

Vacuài, va. *vacuare*. M. evacuai.

Vacuatòriu, nm. mexina evaquanti, *vacuatorio*.

Vacuàu-da, part. M. evacuau.

Vacuaziòni, nf. *vacuazione*. M. evacuazioni.

Vàcuu, nm. *vacuo*, *vacuita*. Vacuu, sbuidamentu de stogumu, *vacuità di stomaco*. Vacuu de passionis, *vacuità di passioni*. Vacuus de is fabbricas de forma circulari po ci collocai statuas, *zane*. - agg. sbuidu, *vacuo*, *voto*.

Vagabundài, vn. andai vagabundu, *vagabondare*, *andar vagabondo*, *errante*, *andar randagine*.

Vagabùndu, nm. *agiratore*, *randagio*, *bambino da Ravenna*. - agg. *vagabondo*, *errabondo*, *errante*, *ramingo*, *pròfugo*, *girovago*.

Vagài, vn. *vagare*.

Vagamènti, avv. (t. de s'usu) gentilmenti, *vagamente*, *leggiadramente*.

Vagamèntu, nm. *vagamento*, *distrazione*.

Vagànti, v. agg. *vagante*.

Vagaziòni, nf. *vagazione*. Vagazioni de menti, *distrazione*, *svagamento di spirito*.

Vagìna, nf. (T. lat. Anat.) conduttu, chi condusit a s'uteru, *vagina*, *o vagina uterina*.

Vaginàli, agg. (T. Anatom.) *vaginale*.

Vàgliu-glia, e segundu algunus fagliu, faglia agg. t. de su giogu de cartas. Vagliu a cuppas, privu de carta de sa merza de cuppas, *privo di carte del seme di coppe*. Vagliu a orus fig. senza dinai, *privo di danaro*. Faisì unu vagliu, *farsi uno scarto*. Vagliu, po bancarrutta. M.

Vagu-ga, agg. (t. de s'usu) *vago*, *bello*. M. vistosu.

Vajètta, nf. (t. sp.) spezia de saja niedda liggera, *bajetta*.

Valentemènti, avv. *valentemente*.

Valenterìa, valentìa, nf. *valenterìa*, *valentìa*, *prodezza*, *bravura*, *valore*.

Valènti, agg. *valente*, *prode*, *poderoso*. Valenti in armas, *valente nelle armi*, *valoroso*. Valenti in litteras, *Letterato*. Omini valenti, *valentuomo*, *uomo di senno*, *di vaglia*. - accr. *bravazzo*, *smargiasso*.

Valeriàna, nf. erba, *valeriana*. (Valeriana Officinalis Linn.) Valeriana grega, *polemonia*. Valeriana aresti, *valeriana salvatica*.

Valetudinàriu-ria, agg. (t. de s'usu) mali sanu, *valetudinario*, *malsano*, *malaticcio*.

Validài, va. fai validu, *validare*, *convalidare*, *render valido*.

Validamènti, avv. *validamente*.

Validàu-da, part. *convalidato*.

Valididàdi, nf. *validità*, *valore*.

Validòri, M. valori.

Vàlidu-da, agg. forti, *valido*, *gagliardo*. Po sussistenti,

valido, sussistente. Po efficaçi, *valido, efficace.* Argumento validu, *argomento concludente.*

Valìgia, nf. spezia de tasca po portai robas in viaggiu, *valigia.* Valigedda, dim. *valigetta.*

Valigiàju, nm. maistu de valigias, *valigiajo.*

Vallàda, nf. spaziu de una valle intera, *vallata, valtèa, valtonata.*

Vallàri, agg. (T de sa Stor. Rom.) Corona vallari, chi si soliat donai a su primu, chi intràda in is trincèas enemigas, *corona vallare.*

Valle, nf. (t. lat.) spaziu de terrenu inserrau de montis, *valle.* Su mundu est valle de lagrimas, *il Mondo è valle di lagrime.* Valletta, dim. *valletta, vallicella.* Vallixedda, su propriu de valletta. Vallòna, accr. grandu valle, *vallone.*

Valligiànu nm. abitadori de valle, *valligiano.*

Valoramèntu, M. avvaloramentu.

Valòri, nm. biazzessa, *valore, prodezza, strenuità.* Po sussistenzia di affari, *validità, sussistenza.* Po attividadi, *valore, forza, attività.* Po preziu M.

Valorosamènti, avv. *valorosamente.*

Valoròsu-sa, agg. *valoroso, prode, strenuo.*

Valùta, nf. (t. de s'usu modernu) preziu, *valuta, valsente, prezzo.*

Valutàbili, agg. (t. de s'usu) estimabili, *valutabile.*

Valutài, va. (t. de s'usu modernu) fisciai preziu, *valutare, stimare, dar valuta.*

Valutàu-da, part. stimau, *valutato.*

Vàlvula, nf. (T. Anatom.) spezia de membrana suttili, *valvula.*

Vampìru, nm. cadaveru, chi segundu sa superstizioni populari si creit succiai su sanguni de su coru de is viventis, *vampìro.*

Vanaglòria, nf. *vanagloria.*

Vanagloriaisì, vnp. *vanagloriarsi.*

Vanagloriosamènti, avv. *vanagloriosamente.*

Vanaglorіòsu-sa, agg. *vanaglorioso.*

Vanamènti, agg. *vanamente.*

Vànga, nf. e in is biddas, panga, strum. rusticali simili a sa palia de ferru cund'una sticca de linna clavada in sa maniga po posai su pei e profundaidda in su terrenu, *vanga.* Sa sticca, *stecca, vangile.*

Vangàda, nf. traballu fattu cun sa vanga, e ancora corpu donau cun sa vanga, *vangata.*

Vangadòri, vm. laboranti de vanga, *vangatore.*

Vangadùra, nf. su traballai cun vanga, *vangatura.*

Vangài, va. traballai de vanga, o cun panga, *vangare.*

Vangàu-da, part. *vangato.*

Vangelìsta, M. Evangelista.

Vangelizzài, ec. M. evangelizzai.

Vanguàrdia, nf. (t. de s'u-

su) Sa parti anteriori de s'esercitu, *vanguardia*.

Vanidàdi, nf. *vanità*.

Vaniglia, nf. tega odorifera de un'arburedda de is Indias Occidentalis, *vaniglia, e vainiglia*. (Epidendrom Vanilla. V. Targ.)

Vanilòquiu, nm. *stultiloquio*.

Vantadòri-ra, vm. e f. *millantatore, vantatore-trice*. Vantadori de sei e totu, *levator di sè stesso*.

Vantaggèra, nf. fanfarrona. *arcifànfana*.

Vantaggèri, nm. fanfarroni, *arcifànfano*.

Vantaggiài, va. (t. de s'usu) acqùistai, *vantaggiare, acquistare*. Po fai cortesia, o sparagnu in su bendiri, *vantaggiare*.

Vantaggiàu-da, part. *vantaggiato*.

Vantaggiosamènti, avv. *vantaggiosamente*.

Vantaggiòsu-sa, agg. (t. de s'usu) utili, *utile, vantaggioso*.

Vantàggiu, nm. (t. de s'usu) utilidadi, *utilità, vantaggio*. Vantaggiu ingiuriosu, *soperchierìa, vantaggio oltraggioso*.

Vantài, va. *vantare, esaltare, magnificare, spacciare, dar vanto*. Vantaisì, vr. *vantarsi, gloriarsi, pregiarsi, darsi vanto*. Po spacconai, *millantarsi, arcifanfanare*. Chini si vantat s'imbruttat, prov. *chi si loda s'imbroda, chi troppo s'assottiglia si scavezza*.

Vantamèntu, nm. *vantamento*.

Vantàu-da, part. *vantato*.

Vàntu, nm. *vanto, ostentazione*. Po gloria, *vanto, lode, gloria*. Donai vantu, *dar vanto, conceder gloria, attribuir pregio*. Donaisì vantu, vr. *attribuirsi gloria*.

Vanu-na, agg. *vano, borioso, fànfano, vanaglorioso*. Po inutili, *vano, inutile, futile*. Po transitoriu, *vano, caduco, labile*. In vanu, avv. *invano, indarno, inutilmente*. Speranza vana, *speranza delusa, frustata*. Vanixeddu, dim. *vanerello*.

Vànuva, nf. (t. cat.) e segundu algunus fanuva, *coperta di lino da letto*.

Vaporàbili, agg. attu a svaporai, *vaporabile, volatile, vaporativo*. M. svaporabili.

Vaporài, vaporau ec. M. svaporai ec.

Vapòri, nm. *vapore, esalazione, vaporosità*.

Vaporòsu-sa, agg. plenu de vaporis, *vaporoso*.

Vaqùina, nf. (de vasquina sp.) *sortù, sopravveste*.

Vara, nm. (t. sp.) *fante, famiglio, valletto della Curia Eccl*. Is Varas, chi regulant is processionis, i *ramarri*.

Vardaròlu, M. verdarolu.

Variàbili, agg. *variabile, instabile, girevole, volubile*.

Variabilidàdi, nf. *variabilità, incostanza, volubilità*.

Variadamènti, avv. *variatamente*.

Variài, va. cambiai, *variare, cambiare, mutare*. Variai vn. *variare, svariare, essere in-*

costante. Po essiri differenti, *svariare, differire, esser differente.*

VARIAMÈNTI, avv. *variamente, diversamente.*

VARIAMÈNTU, nm. *variamento.*

VARIÀNTI, v. agg. *variante, mutevole.*

VARIÀU-da, part. *variato, svariato, cambiato, mutato.*

VARIAZIÒNI, nf. *variazione, mutazione, differenza, diversità.*

VARICOCÈLE, nf. (T. Gre. Med.) spezia de tumori de su scrotu causau de dilatazioni de vena, *varicocèle.*

VARIEDÀDI, nf. *varietà, disparità, diversità, mutazione.*

VARIFÒRMI, agg. de diversas formas, *variforme.*

VÀRIU-ria, agg. *vario, diverso, differente.* Po incostanti, *vario. volubile.*

VARÒNI, nm. (t. sp.) *personaggio.*

VARZÌA, nf. volat. *rondone.* Po farzìa erba M.

VARZIÒNI, nm. volat. *rondone di mare.*

VASA, nf. (t. sp.) term. de su giogu de is cartas, *basa.* Fai cincu vasas, *far cinque base.* No perdiri vasa prov. *non ommettere occasione, o congiuntura.*

VASÀJU, nm. chi fait vasus de terra, *vasajo, vasellajo, lutifigolo, vaselliere.*

VASÀMINI, nm. cantidadi de vasus, *vasellame, vasellaggio.*

VASCÈLLA, nf. carrada pitica, *botticella, botticina.* Vascella de platus, un assortimentu interu, (forsis de baxilla sp.) *fornimento da credenza.* Vascelledda, dim. *caratello, botticino.*

VASCÈLLU, nm. navìu di altu bordu, *vascello.* Vascelleddu, dim. de vascellu, *vascelletto.*

VASCULÀRI, agg. (T. Anatom.) chi portat piticus vasus, e si narat de is glandulas. Glandulas vascularis, *glandule vasculari.*

VASIADÒRI, vm. (t. sp.) *votatore.*

VASIADÙRA, nf. (t. sp.) *votatura.*

VASIÀI, va. (t. sp.) *votare.*

VASIAMÈNTU, nm. *votamento.*

VASIÀU-da, part. *votato.*

VASILÌA, nf. sorti de Repubblica a su guvernu de sa quali est preferìu su mellus çittadinu, *vasilìa.*

VASÌTTU, nm. *vasetto, vaselletto, vasellino.* Vasittu de Banchista, o Cambista po poniri su dinai, *bacinetta.* Vasittu di acquas odoriferas, *oricanno.* Vasitteddu, dim. *vasellettino.*

VASÌU-sìa, e -da, agg. *votato, voto.*

VASÌU, nm. *voto, vano.*

VASSÀLLA, nf. *vassalla.*

VASSALLÀGGIU, nm. serbitudini de su vassallu depida a su Segnori, *vassallaggio.*

VASSÀLLU, nm. sudditu a Prinçipi, a Repubblica o a Segnori, *vassallo.*

VASTAMÈNTI, avv. amplamenti, *vastamente, spaziosamente.*

VASTU-sta, agg. (t. de s'usu)

amplu, spaziosu, *vasto, ampio, spazioso.*

Vasu, nm. *vaso* Vasu de poniri floris e plantas, *testo, vaso da fiori.* Vasus cun floris e plantas friscas, *festoni.* Vasu de s'aqua beneditta, *pila, vaso dell'acqua santa.* Vasus sanguineus, *vasi sanguinei.* Po sa natura de sa femmina, *vaso, clitoride.* Po sighetta, *càntaro.* Po capitellu corintiu, *tamburo, capitello corintio.* Vasu de ira, de iniquidadi, *vaso d'ira, d'iniquità.* Vasu aundi si ponit su pappai a puddas e a porcu, *truogo, truògolo.* Vasu po poniri su pappai a is pillonis, *beccatojo.* Vasu po arregolliri limosina, *bòssolo.* Vasu po arregolliri is votus in is isquittinus, *bòssolo.* Vasu po poniri is dadus giogheudu, *bussoletto.* Vasu po si sgravai is maladius in su lettu, *padella.* Cumenzai unu vasu plenu, *sboccare un vaso.* Sbuidai de unu vasu a s'ateru, *travasare.* Vasu po poniri is ous cottus, *uovaròlo.* Vasu po usu de cunserva, *baràttolo.* Vasu po ammoddiai scovas de forru ecc. *pozzetta.* Cantidadi de vasus, *vasellame.* Segai sa bucca a unu vasu, *sboccare un vaso.* Vasixeddu, M. vasittu.

Vaticànu, nm. logu in Roma aund'est su palaziu prinçipali de su Papa, *Vaticano.*

Vaticinài, vn. (t lat in usu) profetizzai, *vaticinare, profetizzare, predire.*

Vaticinànti, v. agg. *vaticinante.*

Vaticinàu-da, part. *profetizzato, predetto.*

Vaticiniu, nm. *vaticinio, profezia.*

Vèccia, nf. (t. ital) legumini, chi fait is tegas solitarias e a coppias, *veccia* (Vicia Sativa. V. Targ.)

Veçi, nf. e veci (t. ital. in usu) *vece.* Pigai is veçis de un ateru, *pigliar le veci di un altro.* In veçi, avv. in logu, *in vece, in luogo, in cambio.*

Vega, nf. (t. cat. e cast.) *pianura.* Vega di arangius, *aranceto.* Vega de castangias, *castagneto.* Vega de cerexias, *ciregeto.*

Vegetàbili, agg. (t. de s'usu) *vegetabile, vegetevole, vegetativo.*

Vegetài, vn. (t. de s'usu) su biviri e prosperai de is plantas, *vegetare.*

Vegetàli, nm. totu su ch'est vegetabili, *vegetale.* Is vegetalis plur. *i vegetali.* In forza di agg. Sali vegetali, *sal vegetale.*

Vegetanti, v. agg. *vegetante.*

Vegetatìvu-va, M. vegetabili.

Vegetàu-da, part. *vegetato.*

Vegetaziòni, nf. *vegetazione.*

Vegetologìa, nf. (t. lat. e gr.) trattau de is vegetalis, *vegetologìa.* Bonav.

Vela, nf. *vela.* Sa vela maggiori de unu naviu, *artimone.* Sa vela prus manna de una galera, *bastarda.* Donai, o fai vela, *dare, o far vela.* Andai

a vela, senz'aggiudu de remus, *andare a vela, navigar col vento, veleggiare*. À velas buffadas avv. *a vele gonfie, con propizio vento*. Fai vela a sa scola, a sa Missa ecc. mancai a scola, lassai de ascurtai missa, *marinare la scuola, la messa ecc*. Is pezzus, o telus de is calis est formada una vela, *ferzi*. Velixedda, dim. de vela, *piccola vela*. Velona, accr. de vela, *velone*.

Velàbili, agg. chi si podit velai, *velabile*.

Velàda, nf. po Mongia professa, *velata*. Po navigazioni a bentu, *velata*. Velada (tr.) e segundu algunus fellada, spezia de gilè usau in is biddas, *giubbettino*. M. fellada.

Veladamènti, avv. *velatamente, copertamente*.

Veladòri-ra, vm. e f. *velatore-trice*.

Veladùra, nf. (T. de Pintoris) su velai pintendu cun tinta aquosa e longa, *velatura*.

Velài, va. coberriri cun velu, *velare*. Fig. po occultai, *velare, celare, nascondere*. Velai, (T. de Pintoris) pintai cun pagu colori e meda tempera, *velare*. Velaisì si narat de Mongia, chi fait professioni, *velarsi*. Velaisì is ogus, intelaisì, si narat de mancai sa vista po deliquiu, *velarsi gli occhi*.

Velamèntu, nm. *velamento, velame*.

Velàmini, nm. cantidadi de velus, *velame*.

Velàu-da, part. *velato*.

Velaziòni, nf. *velazione, velamento*. Po professioni religiosa de Mongia, *velazione*.

Velenosamènti, avv. *velenosamente*.

Velenosidàdi, nf. *velenosità, veleno*. Po rabbia, *ira, rabbia, perfidia, velenosità*.

Velenòsu-sa, agg. *velenoso*. Fig. Lingua velenosa, *lingua velenosa, mordace*. Velenoseddu, dim. rabbiadeddu, *velenosetto, sdegnosetto, rabbiosetto*.

Velènu, nm. *veleno, e veneno*. Fig. po rabbia, *veleno, stizza, rabbia*.

Velètta, nf. (t. de s'usu) Veletta de campanili, *banderuòla*. Po su chi fait guardia asuba de una turri, o di arburi de bastimentu, *veletta, vedetta*. Fig. si narat di omini inconstanti, *banderuòla, girellajo, cardelletto, zucca al vento*. Fai de veletta, osservai, fai guardia, *velettare, stare alle velette*.

Velificài, vn. navigai a vela, M. vela.

Velleidàdi, nf. (t. de s'usu) voluntadi inefficaçi, imperfetta, *velleità*.

Vellùdu, nm. (t. sp.) *velluto*. Velludu lisu, *velluto liscio*. Velludu arrizzau, *velluto riccio*. Velludu rigau, *velluto listato, fatto a bastoncini, a vergole*.

Vellutàu-da, agg. tessiu in forma de velludu, *vellutato*.

Vellottìnu, nm. *ciniglia, nastrino vellutato*. M. fettuccia.

Velòni, nm. Veloni narant medas a su guardavista, chi si

ponit in is lucernas po reparai sa vista de sa luxi, *ventola*

Velu, nm. *velo*. Velu de mongia, *velo, benda da monaca*. Velu meddu, *velo da lutto*. Velu de lettia o de tumulu, *coltre da bara*. Fig. si narat de totu su chi cobèrit, *velo*. Velu fintu de s'Artifiçi in attu de sbentulai in aria, *svolazzetto*. Velixeddu, dim. de velu *veletto, veluzzo*.

Vementi, agg. vigorosu, *veemente*. Oradori vementi, *orator veemente, energico*.

Vemènzia, nf. *veemenza, vigore, ardore*.

Vena, nf. *vena*. Vena epatica, chi corrispondit a su figau, *vena epatica*. Vena cava, *vena cava, cervicale, chilifera, cistica, mediana, coronaria*. Vena cefalica, o de sa conca, *vena cefalica*. Vena basilica, *vena basilica*. Vena organali, *vena organale*. Vena capillari, *vena capillare*. Sbentadura de vena, *eventazione*. Vena de minerali, *vena di metalli*. Vena de poesìa, *vena di poesìa*. Po abbundanzia, *vena, copia, fecondità*. Sa vena est siccada, *la vena è secca*. Vena di aqua, chi bessit de terra, *vena d'acqua, zampillo, polla, sottil filo d'acqua*. Venas chi portat su linnamini, e algunas perdas, *vene, fili, venature*. Po ena, o coru de su linu, *tiglio*. Teniri una vena de maccu, *avere una vena di pazzo*. Teniri una vena de dulci, si narat de su binu, *avere una vena di dolce*. No teniri sa vena, *non aver la tempera, non esser di buono umore*. Venixedda, dim. de vena, *venetta, venuzza*

Venadròxu, M abbenadroxu

Venadùra, nf. vena in su linnamini e in perdas, *venatura*.

Venàli, agg. mercenariu, *venale, mercenario*.

Venalidàdi, nf. *venalità*.

Venàu-da, agg *venato*. Linnamini venau, *legno venato*.

Vendìbili, agg. *vendibile venale, vendevole*.

Venèficu-ca, agg. (t. lat.) *venefico, venenoso*.

Venefìziu, nm. (T. de is Curialis) avvelenamentu, *venefico, delitto d'avvelenamento*. Po brusceria M.

Venenòsu, venenu ecc. M. velenosu ecc.

Veneràbili, agg. *venerabile*.

Venerabilidàdi, nf. *venerabilità*.

Venerabilmènti, avv. *venerabilmente*.

Veneradòri-ra, vm. e f. *veneratore-trice*.

Venerài, va. *venerare, riverire, onorare con riverente osservanza*.

Venerándu-da, ag. *venerando*.

Veràu-da, part *venerato*.

Veneraziòni, nf. *venerazione, rispetto, osservanza*.

Vènere, nf. Segundu is Poetas Dea de sa bellesa. *Venere*. Segundu is Astronomus, unu de is setti planetas su prus accanta a su Soli de pustis de Mercuriu, *Venere*. Segundu

is Chimicus, ramini, *rame*, *venere*.

VENÈREU-rea, agg. lusciuriosu, *venereo*, *lussurioso*, *libidinoso*, *salàce*. Mali vereneu, o franzesu, *mal venereo*, *lue venerea*.

VENGADÒRI-ra, vm. e f. (t. sp.) *vindice*. M. svengadori.

VENGÀI, vengau ec. (t. sp.) M. svengai.

VENGÀNZA, nf. (t. sp.) *vendetta*, *ricatto*.

VENGATIVAMÈNTI, avv. *vendicabilmente*.

VENGATÌVU-va, agg. *vendicativo*, *vendichevole*.

VENIÀLI, agg. si narat de peccau liggeri, *veniale*, *leggiero*

VENIALIDÀDI, nf. *mancamento leggiero*.

VENIALMÈNTI, avv. *venialmente*.

VENIDÈRU-ra, agg. e benideru, *venturo*, *futuro*. In su venideru avv. *in avvenire*.

VENIMENTU, nm. *vènimento*, *venuta*.

VENÒSU-sa, agg. plenu de venas, *venoso*.

VENTAGLIÀI, ventagliaisì, ventagliu ec. M. sventagliai ec.

VENTÀGLIU, nm. *ventaglio*, *vèntola*. Is cannittas maistas, chi sustènint is ateras, *gli stipiti*. Is ateras piticas, *le stecche*. Sa taccitta, *perno*. Ventagliu po sctuliai sa musca in sa mesa de prandiri, *rosta*.

VENTÀNA, nf. (t. sp.) *finestra*. Ventana tunda, chi si usat in is Cresias, *occhio*. Ventana cun virdiera, *finestra invetriata*. Ventana cun incerau, *finestra impannata*. Ventana cun reccia de ferru, *finestra ferrata*. Ventana cun reccia a brancas, *finestra inginocchiata*. Serrai a fabbricu una ventana, *accecare una finestra*. Ventanedda, dim. *finestrella*, *finestruzza*, *finestrino*. - accr. *finestrone*

VENTANÈRA, nf. *donna che frequenta la finestra*.

VENTILÀI, va. (t. ital. in usu) agitai a su bentu, *ventilare*, *sventolare*.

VENTILÀU-da, part. espostu, o agitau a su bentu, *ventilato*.

VENTÒSA, nf. M. bentosa.

VENTOSIDÀDI, nf. *ventosità*. M. bentosidadi.

VENTÒSU-sa, agg. espostu a bentu, *ventoso*. Pappai ventosu, chi gènerat flatus, *cibo ventoso*.

VENTRÌCULU, nm. *ventricolo*.

VENTÙRA, nf. sorti, *ventura*, *sorte*, *fortuna*. Bona o mala ventura, *buona o mala ventura*. Truppa de ventura, *schiera di ventura*, *o di soldati venturieri*. Per, o por ventura avv. *per ventura*, *casualmente*.

VENTURÈRI, nm. sordau de fortuna, *venturiere*, *soldato volontario*, *avventuriere*.

VENTURÈRI-ra, agg. (t. sp.) e bentureri, *vendericcio-ccia*.

VENTUROSAMÈNTI, avv. *fortunatamente*.

VENTURÒSU-sa, agg. *venturoso*, *felice*.

VENTÙRU-ra, agg *venturo*, *futuro*.

VERAMÈNTI, avv. *veracemente*,

veramente, in verità, in vero, veritieramente.

Veras. (t. sp.) De veras avv. seriamenti, *da vero, da senno, seriamente.*

Verbali, agg. *verbale, di viva voce.*

Verbalmènti, avv. de fueddu, *verbalmente, in parole.*

Verbèna, nf. erba, *verbena, erba crocina.* (Verbena Officinalis. Linn.)

Verbigràzia, avv. (t. lat.) *per esempio, verbigrazia.*

Verbosidàdi, nf. (t. de s'usu) subrabbundanzia de paraulas, *verbosità.*

Verbòsu-sa, agg. plenu de ciarla, *verboso.*

Verdaderamènti, avv. M. veramenti.

Verdadèru-ra, agg. (t. sp.) *vero, verace, sincero, veritiero.*

Verdaròlu, nm. volat. (t. cat.) *verdone.*

Verducàu-da, agg. (t. de nou introdusiu) Si narat de ferru, chi segat de quattru partis, *verducato.*

Verdughìgliu, nm. lama strinta de spada, chi segat de quattru partis, *verdùco.*

Verecùndia, nf. (t. lat.) modestia, *verecondia.*

Verecùndu-da, agg. (t lat.) modestu, *verecondo, modesto.*

Verga, nf. (t. de s'usu) pertiedda suttili, *verga.* Po unu pezzu de su relogìu, *verga.* Verga di oru, o caducèu si narat de Mercuriu, *vergadòro.* Po su membru virili, *verga, il pene.* Battiri cun vergas, *vergheggiare.* Verghixedda dim. *verghetta.*

Vergàda, nf. *rovescio di percosse con verghe.* Donai sa vergada, *vergheggiare, percuotere, battere a verghe.* Donai sa vergada a unu fig. naindi aspramenti mali, *dare il cardo.*

Veridàdi, M. beridadi.

Veridicamènti, avv. cun beridadi, *veridicamente.*

Verìdicu-ca, agg. (t. de s'usu) chi narat sa beridadi, *veridico, veritiero.*

Verificàbili, agg. *verificabile.*

Verificadòri-ra, vm. e f. *verificatore-trice.*

Verificài, va *verificare, certificare, dimostrar vero.* Po cunfrontai scritturas, *verificare.*

Verificàu-da, part. *verificato.*

Verificaziòni, nf. *verificazione*

Verilòquiu, nm fueddai veridicu, *veriloquio.*

Verisimbilanza, nf *verisimiglianza, verisimilitudine.*

Verisìmili, agg. *verisimile, probabile.* Verisimili apparienzia de beridadi, *verisimile, apparenza di vero.*

Verisimilitudini, nf. M. verisimbilanza.

Verisimilmènti, avv. *verisimilmente.*

Veritàbili, agg *vero, veritevole.*

Veritabilmènti, avv. *veritabilmente.*

Vermiçulàri, agg. (T. Med.)

Pulsu vermiculari, *polso vermicolare.*

VERMICULÒSU-sa, agg. bremigosu, *vermicoloso, verminoso.*

VERMIFÒRMI, agg. chi tenit figura de bremi, *vermiforme.*

VERMÌFUGU-ga, agg. (Term. Med.) si narat de remediu contrariu a is bremis, *vermifugo, antelmintico.*

VERMIGLIÀI, va. (t. de s'usu) coloriri de vergliu, *vermigliare.*

VERMÌGLIU, nm. spezia de minerali, *vermiglione.* Vermigliu spezia de colori inçendiu, *vermiglio.* In forza di agg. *vermiglio-glia* M. incarnau.

VERMÌVORU-ra, agg. chi si pascit de bremis, *vermìvoro.*

VERNÀCCIA, nf. spezia di axina e de binu, *vernaccia.*

VÈRNIA, nf. (t. pop.) spezia, tempera, umori, *estro, umore.* Teniri mala vernia, essiri de mal'umori, *esser di mal umore.*

VERNIÀTICU-ca, M. umorista.

VERNISSADÙRA, nf. *invernicatura.*

VERNISSÀI, va. (t. sp.) *vernicare, invernicare, inverniciare, dar la vernice.*

VERNISSÀU-da, part. *verni cato, verniciato.*

VERNÌSSU, nm. (t sp.) *vernice.* Vernissu de is vasus de terra cotta, *vetrina.*

VERSADÒRI-ra, vm. e f. *verseggiatore, versificatore-trice.*

VERSÀI, vn. fai versus, *verseggiare, versificare.*

VERSÀU-da, agg. praticu, *versato, pratico.* part. *verseggiato.*

VERSIÒNI, nf. traduzioni, *versione, traduzione.*

VÈRSU, nm. membru de scrittura poetica, *verso.* Principiu de versu, *capoverso.* Po poesia, *carme, verso.* Furori de fai versus, *metromanìa.* Versu (t. de s'usu) po modu, espedienti, *modo, via, verso, espediente.* Versittu, dim. piticu versu, *versetto.*

VERTEBRÀLI, agg. (T. Anatom.) *vertebrale.*

VERTICÀLI, agg. (t. de s'usu) perpendiculari, *verticale, perpendicolare.*

VERTICALIDÀDI, nf. perpendicularidadi, *verticalità.*

VERTICALMÈNTI, avv. *verticalmente.*

VÈRTICI, nm. (T. Geometr.) Su puntu prus distanti de sa basi, *vertice.* Vertici (Term. Astronom.) Su puntu de su Celu perpendiculari a nosaterus, o siat su zenit, *vertice, zenìt.*

VERTÌGINI, nf. (t. de s'usu) forriamentu de conca, *vertigine, capogirlo, capogìro.*

VERTIGINÒSU-sa, agg. (t. de s'usu) chi patit vertiginis, *vertiginoso.*

VÈRU, nm. M. beridadi, o veridadi. - agg. *vero, certo.* Po legittimu, *vero, leggittimo.* Veru sensu, *senso germano.* De veras avv. *davvero.* M. veras.

VESCÌCA, nf. (t. ital. usau de is Medicus) bucciucca de s'orina, *vessica dell'orina.* Su cordoni, chi dda sustènit,

cordone della vessica ordinaria uràco Bonav.

Vescicatòria. nf. (tr.) *vescicatorio, fuoco morto.* M. viscicanti.

Vescicòsu-sa, M bucciuccosu

Vespertìnu-na, agg. de pusti prangiu, *vespertino.*

Vèsperu, (tr.) M. vispera.

Vessadòri, vm (t. de s'usu) tormentadori ingiustu, *vessatore*

Vessài, va. (t. lat. in usu) Persighiri ingiustamenti, *vessare, perseguitare, travagliare ingiustamente.*

Vessamèntu nm. *vessamento.*

Vessàu-da, part. *vessato, travagliato ingiustamente.*

Vessaziòni, nf. (t. lat. in usu) persecuzioni ingiusta, *vessazione.*

Vessìlla, nf. (t. lat. in usu) stendardu, *vessillo.*

Vesta de camera, nf. (t. de s'usu) *veste da camera, guarnacca.* Vesta de camera de femina, *andrienne.*

Vestàli, nf. virgini consagrada a sa Dea Vesta, *vestale.*

Vestiàriu, nm. sa spesa somministrada po is abidus de is Religiosus, *vestiario.*

Vestiziòni, nf. (t. de s'usu) su pigai s'abidu religiosu ind'unu monasteriu, *vestizione, monacazione.*

Vestuàriu, M. vestiariu.

Vesùviu, nm. monti, chi vòmitat fogu, *Vesuvio.*

Veteràni, nm e agg. sordau esercitau meda tempus in sa milizia, *veterano.*

Veterinària, nf. (T. Didasc.) Arti de medicai is bestias, *veterinaria, mascalcìa.* Trattendu de cuaddus, *ippiàtrica.*

Veterinàriu-ria, agg. (T. Didasc.) Si narat de chini medicat animalis, *veterinario.*

Vetrificài, va. (t. de s'usu) Redusiri a s'essiri de su birdi, *vetrificare, ridurre all'essere di vetro.* Vetrificaisì np. *vetrificarsi.*

Vetrificàu-da, part. redusiu a s'essiri de birdi, *vetrificato.*

Vetrificaziòni, nf. (Term. Chimic.) reduzioni de diversus mineralis cun algunus salis alcalizzaus a s'essiri de birdi, *vetrificazione.*

Vettùra, nf. (t. già in usu) prestidu mercenariu de animalis ec. po viaggiai, *vettura.* Paga de sa vettura, *vettura.*

Vetturài, va. (t già in usu) portai a vettura, *vetturegqiare.*

Vetturìnu, nm. chi condusit a vettura, *vetturino.*

Vìa, nf. e prus comunementi bia, camminu, *via, strada.* Po modu, forma, *via, modo.* Po via de bendida, *per via di vendita.* Po via, po mesu de issus, *per via per mezzo di loro.* Via po spirali, *spira, spirale.* Fattu a vias, *spirale, fatto a spira.* Vias de turnu, o caragòlu, *vermi* Pigai sa via de mesu, *prender la via, o il partito di mezzo.* Via lattea, e in is biddas bia de sa palla, cuddu trettu de su celu, chi a su notti compàrit prus biancu de s'ateru logu, po essiri se-

minau de minudissimas istellas, *galassia, via lattea.* Via po vissa, o avvissa avv. *via, orsù.*

VIAGGIADÒRI-ra, vm. e f. *viaggiatore-trice.*

VIAGGIÀI, vn. *viaggiare, far viaggio.*

VIAGGIÀNTI, v. agg. e sust. *viaggiante, viandante, passeggiere.* Po cuaddàri tr. *cavallaro, vetturino.*

VIAGGIÀU-da, part. *viaggiato.*

VIÀGGIU, nm. *viaggio.* Viaggiu de mari, *carovana, viaggio di mare.* Reconosciri in sa carta su viaggiu de unu vascellu, *carteggiare, riscontrar sulla carta il viaggio d'un vascello.* Andai in malu viaggiu, *andare in cattivo viaggio, in perdizione.* Viaggeddu, dim. *viaggetto.*

VIÀNDA, nf. (t. cast. e cat.) pasta po minestra, *pasta da minestra.*

VIANDÈRA, nf. *lavoratrice di pastumi.*

VIANDÈRI, nm. (t. sp.) fabbricanti de pastas, *fabbricante di pastumi.* Su chi fait findeus ec. *vermicellajo.* Su chi fait is lasagnas, *lasagnajo.*

VIÀTICU, nm. sa comunioni, chi si portat a is maladius, *Viatico.* Po provvista de portai in viaggiu, *viatico.*

VIBRÀI, va. (T. usau intre is Litteraus) Ghettai, spingiri foras cun forza, *vibrare.*

VIBRÀU-da, part. *vibrato, spinto fuori con forza.*

VIBRAZIÒNI, nf. (t. de s'usu) motu de cosa spinta cun forza, *vibrazione.* Vibrazioni de pulsu, *vibrazion di polso.* Vibrazioni de is pendulas, *vibrazione dei pendoli.*

VICARÌA, nf. *Vicarìa.*

VICARIÀTU, nm. Offiziu de su Vicariu, *Vicariato.*

VICÀRIU, nm. su chi fait is vecis de un ateru, *Vicario.*

VICEAMMIRÀGLIU, nm. *Viceammiraglio.*

VICECANCELLÈRI, nm. *Vicecancelliere.*

VICECAPITÀNU, nm. *Vicecapitano.*

VICECÀSU, nm. T. Gramat. *vicecaso.*

VICECÒNSULU, nm. *Viceconsole.*

VICEGERÈNTI, nm. *Vicegerente.*

VICENNÀLI, agg. chi si renòvat dogna bint'annus, *vicennale.*

VICEPATRIÀRCA, nm. *Vicepatriarca.*

VICEPRETÒRI, nm. *Vicepretore.*

VICEREGGÈNTI, nm. o Proreggenti, *Vicereggente.*

VICESEGRETÀRIU, nm. *Vicesegretario.*

VÌDA, nf. (t. sp.) *vita.* Passai sa vida, *menar la vita.* Donai sa vida, *dar la vita.* Passai a mellus vida, *passare a miglior vita.* Pigai sa vida, *tor la vita, uccidere.* Inci andat sa vida, *vi va la vita, v'è pena di morte.* Duranti sa vida, *durante la vita.* Po storia de sa vida, *vita.* Fai vida mala, stentada, *far vita stretta.* Fài mala

vida trattendu de costuminis, *menar mala vita, biasimevole, viver da libertino*. Guadangiai sa vida, *guadagnar la vita, guadagnarsi il vitto lavorando*. No'ndi podiri sa vida, *non poter la vita, non potere reggersi*. Vida mia, anima mia, *mia vita, anima mia*. Vida tranqùilla, senza pensamentu, *vita sbracata*. Biviri a sa vida iràda, espress rust. *vivere dissolutamente*.

VIGÈSIMU-ma, agg. (t. de s'usu) bintesimu, *ventesimo, vigesimo*.

VIGHÈRI, nm. (t. sp.) *Vicario regio*.

VIGHERÌU, nm. *Vicarìa regia*.

VIGILÀI, va. mirai attentamenti, custodiai, teniri cura, *invigilare, vigilare, badare attentamente*. Po billai. M.

VIGILANTEMÈNTI, avv. *vigilantemente*.

VIGILÀNTI, v. agg. *vigilante, vigile, attento, sollecito*.

VIGILÀNZIA, nf. *vigilanza, attenzione, cura, accortezza*. Vigilanzia esatta, *oculatezza*.

VIGILÀU-da, part. *invigilato*.

VIGÌLIA, nf. *vigilia*.

VIGOGNA, nf animali de is Indias Occidentalis, de sa lana finissima de su quali si faint cappeddus, *vigogna*. Limpiai sa vigogna de su pilu inutili, *nettar la vigogna del pelo vano, svanare. T. de' Cappellaj*.

VIGÒRI, nm. *vigore, forza, gagliardìa*.

VIGOROSAMÈNTI, avv. *vigorosamente*.

VIGOROSIDÀDI, nf. *vigorosità*.

VIGORÒSU-sa, agg. *vigoroso, robusto, forte*.

VILÈSA, nf. (t. sp.) *viltà, bassezza, tapinità, abbiezione*.

VÌLI, agg. *vile, abbietto, di poca stima, o pregio*. A vili preziu, *a vil prezzo*. Teniri po vili, *tenere a vile*.

VILLÀNA, nf. *contadina*. Villanedda, dim. *contadinella, villanella, forosetta*.

VILLANAMÈNTI, avv. scortesamenti, *villanamente*.

VILLANÈSCU-sca, agg. *villanesco*. M. villanu.

VILLANÌA, nf. (t. de s'usu) ingiuria, *villanìa, ingiuria, offesa*. Po scortesìa, *villanìa, scortesìa, mala creanza*.

VILLÀNU, nm. *contadino*. - agg. rusticu, *villano, zotico, scortese, rozzo*. Villaneddu, dim. *contadinello, villanello, forosetto*.

VILLEGGIATÙRA, nf. (t. de s'usu) *villeggiatura*.

VILMÈNTI, avv. *vilmente, abbiettamente*.

VINAGHÈRA, nf. (t. sp.) *oliere, acetabulo*.

VINCÌBILI, agg. *vincibile, superabile*.

VINCULÀI va. obbligai cun vinculu, o condizioni, *vincolare, legare, obbligar per patti, o vincoli*.

VINCULÀU-da, part. *vincolato*.

VÌNCULU, nm. accappiu, *vincolo, legame*. Vinculu di amicizia, *vincolo d'amicizia*.

VIÒLA, nf. flori, *viòla*. Viola rubia, *mammoletta, viòla mammola, o vinata*. Viola bianca,

leucoio bianco. Viola groga, *leucoio giallo*. Viola doppia, *viola a ciocca*. Viola inciaspiada, *viola grigiolata*, *ierofile*. Po strum. musicali, *viola*.

Violàbili, agg. *violabile*.

Violadòri-ra, vm. e f. *trasgressore*, *contravventore*, *prevaricatore*, *violatore-trice*.

Violài, va. pigai sa virginidadi, *violare*, *sverginare*, *corrompere*, *deflorare*, *disfiorare*. Po infettai, *violare*, *contaminare*, *infettare*, *sovvertere*, *sovvertire*. Violai sa lei, *trasgredire*, *violar la legge*, *contravvenire*, *mancare alla legge*.

Violamèntu, nm. *sverginamento*, *disfioramento*, *deflorazione*, *stupro*. Po mancamentu, *violamento*, *trasgredimento*, *contravvenzione*, *prevaricazione*.

Violàu-da, part. *violato*, *deflorato*, *disfiorato*, *contaminato*, *infettato*, *sovvertito*, *profanato*. Fidi violada, *fede*, *sovvertita*. - ag. de viòla. De colori de viola, *violato*. *paonazzo*, *violaceo*. Sceropu violau, o cun violas, *siropo violato*.

Violaziòni, nf. *violazione*, *contravvenzione*, *trasgressione*, *infrazione della legge*. Po stupru, *violazione*, *stupro*.

Violàziu-zia, violazzu-zza, agg. pavonazzu, *violaceo*, *paonazzo*, *violetto*, *violato*.

Violentadòri-ra, vm. e f. *violentatore-trice*

Violentài, va. sforzai, *violentare*, *sforzare*, *costringere*, *obbligare*, *usar violenza*.

Violentamèntu, nm. *violentamento*.

Violentàu-da, part. *violentato*, *sforzato*.

Violentementi, avv. *violentemente*.

Violèntu-ta, agg. *violento*, *impetuoso*. Violenteddu, dim. *violentetto*.

Violènzia, nf. *violenza*, *forza*.

Violètta, nf. dim. *violetta*, *e viola mammola*. De colori de violetta, *violetto*, *violato*. Violettu-tta, agg. M. violazzu.

Violinìsta, nm. sonadori de violinu, *violinista*.

Violìnu, nm. strum. music. *violino*.

Violoncèllu, nm. dim. de violoni (t. de s'usu) *violoncello*.

Violòni, nm. accr. de viola, *violone*, *basso di viola*.

Virdièra, nf. (t. cat.) *vetriata*, *vetrata*, *invetriata*, *vetriera*.

Virdiòla, nf. M. virdiòlu.

Virdiòlu, nm. *vetriòlo*. Virdiolu marziali, *copparosa*, *vitriolo marziale*. Virdiolu birdi, *solfatto di ferro*, *vitriolo verde*. Targ. Virdiolu arrubiu, *calcanto*, *colcotàr*, *vetriuolo rubificato*.

Vipèreu-ea, viperìnu-na, agg. de pibera (t. de s'usu) *vipereo*, *viperino*.

Virgiliànu-na, agg. *virgiliano*.

Virginàli, agg. *verginale*, *virginale*, *vergineo*.

Vìrgini, nm. e f. e ancora agg. *vergine*. Ollu virgini, *olio vergine*. Binu vìrgini, chi no hat buddìu, *vino vergine*. Carrada de binu ancora virgini,

no ancora cumenzada, *botte vergine.* Essiri virgini de una cosa, no hainci tentu parti, *esser vergine d'una cosa, non avervi avuto parte.* Virgineddu-dda dim. *verginello-lla.*

Virginidàdi, nf. *verginità, integrità, interezza verginale.*

Virgula, nf. signali de pàusa in sa scrittura, *virgola, coma.* T. Greg. Virguledda, dim. çediglia, *virgoletta.*

Virgulài, va. poniri is virgulas, *virgolare.*

Virgulàu-da, part. *virgolato.*

Virili, agg. chi appartenit a omini, *virile.* Po valorosu, *virile, valoroso.* Membru virili, *membro virile.* Edadi virili, *età virile, virilità.*

Virilidàdi, nf. (t. de s'usu) S'edadi intre sa gioventudi e sa beccesa, *virilità, età virile.* Po vigori M.

Virilmènti, avv. (t. de s'usu) valorosamenti, *virilmente, da uomo valoroso.*

Virtuàli, agg. *virtuale.* Virtuali (T. Filosof.) si narat de algunas causas occultas, chi si manifestant po mesu de is effettus, *virtuale.*

Virtualidàdi, nf. (T. Fil.) *virtualità.*

Virtualmènti, avv. *virtualmente, potenzialmente.*

Virtùdi, nf. abitu de s'anima, ch'inclinat a fai su beni e schivai su mali, *virtù.* Po potenzia e vigori, *virtù. possanza, vigore, forza, proprietà.* Donai virtudi, *dar virtù facoltà.* Perdiri sa virtudi, *perder la virtù, l'efficaccia.* Is Virtudis Angelicas, *le Angeliche Virtudi.* Donai virtudi a unu giovunu espress. famigliari, *applicare un giovane a qualche facoltà.* Fai de sa neçessidadi virtudi, *far della necessità virtù, cedere al tempo.*

Virtuòsa, nf. (t. de s'usu modernu) Femina beni instruida in sa musica, in su ballu. ec. *virtuosa.*

Virtuosamènti, avv. *virtuosamente.*

Virtuòsu, nm. (t. de s'usu modernu) Omini intelligenti de musica, de ballu ec. *virtuoso* - agg *virtuoso-sa.*

Virulèntu-ta, agg (Term. Med.) velenosu, *virulento, venefico, corosivo.*

Virulènzia, nf. *virulenza, velenosità, umor velenoso.*

Visài, va. (de viser fr.) *rivedere, porre il visto.*

Visàu-da, part. *riveduto, che ha messo il visto.*

Viscerài, agg. (T. Anatom.) *viscerale.*

Visceru, nm. (T. Anatom.) o visceras nf. plur. intragnas, partis internas de s'animali, *viscere*; in plur. *le viscera, le viscere.* Is visceras de sa terra, *le viscere della terra.*

Viscicànti, nm. *vessicante, vessicatorio, vescicatorio, fuoco morto.* Fig. persona molesta, *mosca culaja.*

Viscicatòria, nf. (tr.) M. viscicanti.

Viscontàu, nm. *Viscontado. Viscontería, Viscontèa.*

VISCONTÈSSA, nf. *Viscontessa.*

VISCÒNTI, nm. e Bisconti, *Visconte.*

VISCOSIDÀDI, nf. *viscosità, viscidume, viscidità, glutinosità, mucilagine, mucosità.*

VISCÒSU-sa, agg. *viscoso, viscido, vischioso, glutinoso, mucilaginoso, mucoso, gaglioso.* Viscoseddu, agg. dim. *viscosetto.*

VÌSCU, nm. materia appiccigosa po usu de cassai pillonis, *pania, vischio, e visco.* Po ingannu M.

VISÈRA, nf. *visiera, baviera, buffa.* Visera de s'elmu, *visiera, ventaglia.* Alzaisì sa visera fig. perdiri sa bregungia, *tirar giù la buffa.*

VISÌBILI, agg. *visibile.*

VISIBILIDÀDI, nf. *visibilità.*

VISIBILMÈNTI, avv. *visibilmente.*

VISIONÀRIU, nm. *sognatore.*

VISIONÀRIU-ria, agg. *visionario*

VISIÒNI, nf. *visione, facoltà visiva, o visuale.* Po apparizioni, *visione.* Po immagini apparenti, *visione, fantasma.* Visioni beatifica, *Visione beatifica, intuitiva, intuizione.*

VISÌR, nm. Ministru de Corti de su Gran Signore, *Visire.*

VISIRÀTU, nm. Offiziu de su Visìr, *Visirato.*

VÌSITA, nf. *visita.* Fai medas visitas, *far molte visite, far molti chiesini.* Fai sa visita a is mercanzias in Duana, *far la veduta, visitar le merci in Dogana.*

VISITADÒRI, vm. *visitatore, visitante.*

VISITÀI, va. *visitare, far visita.*

VISITAMÈNTU, nm. *visitamento.*

VISITÀNTI, M. visitadori.

VISITÀU-da, part. *visitato.*

VISITAZIÒNI, nf. su visitai, *visitazione.* Festa de sa Visitazioni, *la Visitazione della B. Vergine a S. Elisabetta.*

VISIVAMÈNTI, avv. *visivamente.*

VISÌVU-va, agg. *visivo.* Sensu visivu, *senso visivo.*

VISÒRIU-ria, agg. *visorio.* Nervus visorius, *nervi visorj, ottici.*

VÌSPERA, nf. (t. sp.) *vespro.* Po una de is oras canonicas, *vespro.*

VÌSTA, nf. sensu visivu, *vista.* Po apparenzia, *vista, apparenza.* Fai bella vista, *fare spicco, bella vista.* A prima vista avv. *a prima vista, di prima vista, di prima presa.* De vista curza agg. gliuscu, *di vista corta, bircio, losco.* Vista trotta, sguercia, *strabismo.* T. Med. De vista avv. *di vista, ocularmente.* Testimongiu de vista, *testimonio oculare, di veduta.* Mesurai a vista, a ogu, *misurare a vista, a occhio.* In vista de cantu has nau, *in coerenza a quanto hai detto.* Teniri a vista, *avvisare, adocchiare, squadrare, osservar cautamente qualche cosa.* Indebilitamentu de sa vista, *disgregazione.* Indebilitaisì sa vista vr. *disgregarsi la vista,*

indebolirla. Su colori biancu offeadit sa vista, est nocivu a sa vista, *il color bianco disgrega, offende la vista, è disgregativo della virtù visiva*. Po prospettiva, *veduta, prospetto, lontananza in prospettiva*. Fai vista, fingiri, *far veduta, fingere*. Conosciri de vista, *conoscer di veduta*.

Vistàda, nf. Donai una vistada, un'oghiada, *dare una vista, un'occhiatina, uno sguardo di passaggio*.

Visiosamènti, avv. *vistosamente*.

Vistosidàdi, nf. *vistosità, apparisenza*.

Vistòsu-sa, agg. *vistoso, appariscente*. Vistoseddu, agg. dim. *vistosetto*

Visuàli, agg. visivu, *visuale*

Visualmènti, avv. *visualmente, visivamente*.

Visurèi, nm. (de Visorèy sp. antigu) *Vicerè*.

Vitàli, agg. chi donat vida, *vitale*.

Vitalidàdi, nf. *vitalità*.

Vitalìziu-zia, agg. e sust. assignamentu annuali po sa sussistenzia, *vitalizio*.

Vitalmènti, avv. in modu vitali, *vitalmente*.

Vitài, vitàu ec. M. evitai ec.

Vitaniamènti, avv. *perennemente, continuamente*.

Vitàniu-nia, agg. continuu, *perenne, continuo*. Acqua vitania, *acqua perenne*.

Vitèlla, nf *vitella, giovenca*. Vitella de latti, *mongana*. Vitella, chi tenit prus de un annu, *vitella soprannа*. Vitelledda dim. (dd pron. ingl.) *vitelletto, vitellina*.

Vitellìnu-na, agg. si narat de colori grogu simili a su reveghiu de s'ou, o a su pilu de vitellu, *vitellino -na*.

Vitèllu, nm. *vitello*. Vitellu de latti, *mongàno*. Vitellu de un annu in basciu, *lattonzo, lattònzolo*. Vitellu de su primu a su segund'annu, *birracchio*. Vitellu arrùi, aresti, *vitello brado*. Vitellu, o malloru mallau, *vitello, o toro smaschiato*. Vitellu marinu, *foca, vitello marino*. Vitelleddu, dim. (dd pron. ingl.) *vitelletto, vitellino*.

Vitianu na, (tr.) M. vitaniu.

Vìtreu-ea, agg. (t. lat.) trasparenti che su birdi, *vitreo*. Umori vitreu de s'ogu, *umor vitreo dell'occhio*.

Vitriolàu-da, agg. cundìu de vitriolu, *vitriolato*.

Vitriòlicu-ca, agg. de sa natura de su vitriolu, *vitriolico*.

Vitriòlu, nm. M. virdiolu.

Vìttima, nf. *vittima, ostia*. Po sacrifiziu, *vittima, sacrificio, olocausto*.

Vittòria, nf. *vittoria, trionfo*.

Vittoriàli, agg. de vittoria, *vittoriale*.

Vittoriosamènti, avv. *vittoriosamente*.

Vittoriòsu-sa, agg. *vittorioso*. Spoglias vittoriosas, *spoglie vittoriose*. In forza de sust. *vincitore, vincitrice, vittrice*.

Vittu, nm. nutrimentu, *vitto, vittuaria*.

Vittuàglia, nf. (t. cat.) prov-

visioni de bucca po un esercitu, *vettovaglia, vittuvaglia, e vittovaglia.*

Vituperàbili, agg. reprensibili, *vituperabile, biasimevole, vituperevole.*

Vituperadòri-ra, vm. e f. *vituperatore-trice.*

Vituperài, va. infamai, *vituperare, infamare, disonorare.*

Vituperànti, v. agg. *vituperante.*

Vituperatìvu-va, agg. disonoranti, *vituperativo.*

Vituperàu-da, part. *vituperato.*

Vitupèriu, nm. infamia, *vitupero, vituperio, infamia, gran disonore.*

Vituperosamènti, avv. disonoradamenti, *vituperosamente.*

Vituperòsu-sa, agg. disonorau, *vituperoso, infame, disonorato.*

Viva, a sa viva. M. vivu.

Viva, nm. (t. di applausu) *viva.* Is vivas di allegrìa, *i viva d'allegrezza.*

Vivàçi, agg. (t. de s'usu) *vivace.* M. bivu, allutu.

Vivaçidàdi, nf. (t. de s'usu) M. bivesa.

Vivamènti, avv. *vivamente, vivacemente, acutamente.*

Viùda, nf. (t. sp.) *vedova.* Viudas plur. spezia de flori, *vedovine.* (Scabìosa atropurpurea. Linn.) Viudedda, dim. *vedovetta, vedovella.* Viudona, accr. *vedovona.*

Viudàggiu, M. Viudanza.

Viudaisì, viudàu ecc. t. r. M. sviudaisì.

Viudàli, agg. *vedovile.* Viudali nm. si narat totu su chi si donat a sa viuda de s'eredadi de su maridu mortu po su mantenimentu suu, *il vedovile.*

Viudànza, nf. stadu viudali, *vedovanza, vedòvaggio, viduità, vedovezza.*

Viudèsa, nf. (t. sp.) M. viudanza.

Viùdu, nm. (t. sp.) *vedovo.* — agg. solu, privu, *vedovo, privo, scompagnato.* Viudeddu, dim *vedovello.*

Vivènti, nm. persona umana, chi bivit, *vivente.* Si usat po su prus in plur. Is viventis, *i viventi.* — v. agg. *vivente.*

Vìveris, nm. plur. roba de pappai, commestibilis (t. de s'usu) *viveri, vettovaglia.*

Vivèsa, nf. attividadi, *vivacità, vivezza, alacrità, prontezza, attività, svegliatezza, disinvoltura, sveltezza.*

Vivificadòri, vm. *vivificatore.*

Vivificài, va. donai vida, *vivificare, dar vita.*

Vivificamèntu, nm. *vivificamento.*

Vivificànti, v. agg. *vivificante.*

Vivificatìvu-va, agg. *vivicativo.*

Vivificàu-da, part. *vivificato.*

Vivificaziòni, nf. *vivificazione.*

Vivìficu-ca, agg. chi donat vida, *vivifico.*

Vivìparu-ra, agg. Si narat

de is animalis, chi prodùsint unu biu simili a sei, a differenzia de is oviparus, chi nascint de un ou, *viviparo-ra.*

VIVU, nm. e bivu, parti bia, *vivo.* Fig. parti sensibili, *vivo. parte più sensitiva.* Toccau, puntu in su vivu, *tocco, punto nel, o sul vivo.* Fattu a su vivu, o sa viva avv. *fatto al vivo, al naturale.* - agg. Si usat taliorta figur. Fidi viva, viva speranza, *fede viva, speme viva, certa.* Colori vivu, *color vivo, acceso.* Cantu vivu, *canto vivo.* A viva forza avv. *a viva forza, sforzatamente.*

VIZIADAMÈNTI, avv. malignamenti, *viziatamente, fraudolentemente.*

VIZIÀI, va. guastai, *viziare, corrompere, guastare, magagnare.*

VIZIÀU-da, part. *viziato, corrotto, magagnato.* Po defettosu in forza di agg. *viziato, difettoso, guasto, alterato.*

VIZIOSAMÈNTI, avv. *viziosamente.*

VIZIOSIDÀDI, nf. *viziosità, difetto.*

VIZIÒSU-sa, agg. *vizioso.* Vizioseddu, dim. *viziatello.*

VÌZIU, nm. *vizio.* Po defettu, *vizio, difetto.* Po usanza, o abitu. M. Bogai su viziu. M. sviziai. Cuaddu, chi hat pigau viziu, *cavallo, che ha pigliato credenza.*

VOCABULARÌSTA, nm. Compìladori de vocabulariu, *Vocabolarista, Lessicògrafo.*

VOCABULÀRIU, nm. regorta de vocabulus, *vocabolario, dizionario, lessico.*

VOCÀBULU, nm. *vocabolo.*

VOCÀLI, agg. *vocàle.* Litteras vocalis, *lettere vocali.*

VOCALISÀI, ec M. vocalizzai.

VOCALIZZÀI, va. fai usu frequenti de vocalis, *vocalizzare, usar molte vocali.*

VOCALIZZÀU-da, part. *vocalizzato.*

VOCALMÈNTI, avv. a boxi, *vocalmente.*

VOCATÌVU, nm. (T. Gram.) su quintu casu, *vocativo, chiamativo.*

VOCÀU-da, agg. zerriau. Vocau de Deus a su stadu religiosu, *vocato, chiamato da Dio allo stato religioso.*

VOCAZIÒNI, nf. *vocazione, chiamata.* Abbrazzai unu stadu de vida senza vocazioni, *abbracciare uno stato di vita senza vocazione.*

VOGA, nf. spinta chi arricit unu bastimentu de sa forza de is remus, *voga.* Andai a voga, remai, *vogare, andare a voga, remigare.* Andai a voga forzada, *arrancare, andare a voga arrancata.* Po impetu, *voga, impeto, ardore.* Fig. usu. Essiri in voga, *essere in voga, in uso.*

VOGÀI, vn. (t. de s'usu) remai, *vogare, remare, remigare.* Vogai a forza, *arrancare, andare a voga arrancata.*

VOGÀNTI, v. agg. chi vogat, o remat, *vogante, vogatore.*

VOLÀNTI, v. agg. chi bolat, *volante.* Po instabili, *volante, volubile.*

VOLÀNTI, nm. (t. sp.) Ser-

bidori, chi preçedit su cocciu currendu a pei, *lacchè, che correndo a piè, precede il cocchio* (Lacayo, que corre delante vestido a la ligera. V. il Diz. sp.)

Volàtili, agg. chi bolat, *volatile*. Is volatilis, nm plur. *i volatili*. Volatili (T. Chim.) no fissu, *volatile, non fisso*. Sali volatili, *sal volatile*

Volatilidàdi, nf. (T. Chim.) Su summu gradu de sa fluidesa, o liquidesa, *volatilità*.

Volatilisài, ec. M. volatilizzai.

Volatilizzài, va. (T. Chim.) rendiri volatili, *volatilizzare, ridurre i misti fissi a volatilizzazione*.

Volatilizzàu-da, part. *volatilizzato*.

Volatilizzaziòni, nf. (Term. Chim.) Su redusiri is mistus fissus a volatilidadi, *volatilizzazione*.

Volùbili, agg (t. de s'usu) incostanti. *volubile, instabile, corrìbo, bèrgolo*.

Volubilidadi, nf. (t. de s'usu) giramentu, *volubilità, rivolgimento*. Fig. inconstanzia, *volubilità, incostanza*.

Volubilmènti, avv. (t. de s'usu) incostantementi, *volubilmente, instabilmente*.

Volùmini, nm tomu de liburu, *volume, tomo*. Po massa, *mole, volume*. Volumineddu, dim *volumetto*.

Voluminòsu-sa, agg. *voluminoso*.

Voluntàdi, nf. potenzia de s'anima razionali, *volontà, volere*. Po disigiu, *volontà, voglia, desiderio*. De voluntadi propria avv. *spontaneamente, liberamente*. Ultima voluntadi, *ultima volontà, disposizione testamentaria*.

Voluntariamènti, avv. *volontariamente, volonterosamente, volentieri*.

Voluntariedàdi, nf. *spontaneità*.

Volùntariosu-sa, agg. *volontarioso, volonteroso*. Po disigiosu, *voglioso*.

Voluntàriu-ria, agg. *volontario, spontaneo*. In forza de sust. Cadettu, *volontario, Cadetto, Soldato volontario*.

Voluttuàriu-ria, agg. (t. de s'usu) plenu de plaxeris, *voluttuario, voluttuoso*. Spesas voluttuarias, de plaxeri, *spese voluttuarie*.

Vomitài, va. *vomitare, recere*. Vomitai is trippas, *vomitar le budella*. Po su vomitai flammas de su Vesuviu, *ruttare, vomitar fiamme*. Fig. scoviai totu su chi si bit e s'intendit, *schiodare, svertare, svelare, ridire i segreti*. Po scacciai M.

Vomitamèntu, nm. *vomitamento*.

Vomitàu-da, part. *vomitato*.

Vomitìvu, nm. *vomitatorio*. - agg. *vomitivo*.

Vòmitu, nm. *vomito, vomizione*. Po sa materia vomitada, *reciticcio*. Torrai a su vomitu metaf. recairi in su peccau, *ritornare al vomito*. Vomitu de sanguni, *gèttito*.

VORA, nf. (t. cat.) *orlo*. Vora viva de is telas ec. *vivagno*. Vora viva de is pannus, su cingeddu, *cìntolo*, *vivagno de' panni*. Senza vora viva agg. *svivagnato*.

VORÈTTA, nf. vorettai ec. M. avvoretta ec.

VOSIGNORÌA, M. Vusignorìa.

VOSSÈNZIA, su propriu de bosu, usau in num. sing. *voi*.

VOSTÈI, vosteti (t. sp.) M. Vustèi.

VOTÀI, va. donai votu, *votare*, *dar voto*, *suffragio*, *mandare a partito*, *ballottare*. Po fai votu, *votare e botare*, *far voto*, *o boto*, *promettere per voto*.

VOTÀNTI, v. agg. e ancora sust. *votante*, *votatore*.

VOTÀU-da, part. *votato*, *mandato a partito*.

VOTAZIÒNI, nf. *ballottazione*.

VOTÌVU-va, agg. *votivo*, *promesso per voto*.

VÒTU, nm. promissa fatta a Deus, *voto*, *boto*. Po giudiziu in fai alguna elezioni, *voto*, *suffragio*. Donai su votu, *render voto*, *dare il voto*. Votu si narat ancora calisisiat signali promittiu po votu, chi si portat a Cresia, *voto*. Po spezia de giuramentu, *voto*. Po sa pedina de votai, *voto*, *ballotta*. Sa scatuledda de is pedinas, *bossolo*, *bossolotto*.

VULCÀNICU-ca, agg. de vulcanu, *vulcanico*.

VULCÀNU, nf. logu chi vomitat fogu, *vulcano*.

VULGÀDA, nf. Sa Bibbia Sacra tradusia de s'Ebreu in latinu de S. Gironi, *Vulgata*.

VULGÀRI, nm. (t. de s'usu) Lingua currenti de su paisu, *volgare*, *vulgare*. - agg. de su vulgu, *volgare*, *comunale*, *e vulgare*, *feriale*, *triviale*.

VULGARIDÀDI, nf. *volgarità*, *trivialità*.

VULGARISÀI, ec. M. vulgarizzai.

VULGARÌSMU, nm. Manera de su vulgu, *idiotismo*, *volgaresmo*, *popolarità*.

VULGARIZZADÒRI, nm. Traduttori, *volgarizzatore*, *traduttore*.

VULGARIZZÀI, va. trasladai scritturas in lingua vulgari, o viventi, *volgarizzare*, *tradurre in volgare*.

VULGARIZZAMÈNTU, nm. *volgarizzamento*.

VULGARIZZÀU-da, part. *volgarizzato*.

VULGARMÈNTI, avv. *volgarmente*, *vulgarmente*, *comunemente*, *ferialmente*, *trivialmente*. Vulgarmenti in lingua vulgari, *volgarmente*, *in lingua volgare*.

VÙLGU, nm. (t. lat.) Populacciu, *volgo*, *plebe*, *popolaccio*.

VUSIGNORÌA, *Vostra Signorìa*, *e Vosignorìa*.

VUSTÈI, (t. sp.) *Ella*, *Vosignorìa*, *e Vossignorìa*.

Z

ZACCADÌNU-na, agg. *troncativo*, *diacciuòlo*. Ferru zaccadinu, *ferro crudo*, *ferro vetrino*. Linnamini zaccadinu,

legname troncativo. Trattendu de linnamini chi no si struncat, ma si sperrat, si zaccat, e façilmenti s'aberit, *legname che schianta, che si fende, legname diacciuolo fissile, scissile.*

Zaccadùra, nf. *apertura, fessura, rottura, schiantatura, schianto, e stianto.* Po sperradura o crepadura de muru, *pelo, fessura.* Po zaccaduras, o sperraduras chi benint in is murrus, e taliorta in is cimingionis, *setole.* Po zacchidu, o romuriu improvvisu, *scoppio, schianto, fracasso.* M. zacchidu. Zaccadura di ossus, chi prov vènit de maladìa, *crepito, crepolìo d'ossa.*

Zaccài, va sperrai, aberriri, *fendere, aprire, schiantare, spaccare, romper con violenza.* Zaccai vn. si narat de su strepitu de is armas de fogu, bombas ecc. *scoppiare.* Po su zaccai de sa linna frisca in su fogu, *crosciare, scoppiettare, crepitare, fare scoppietti.* Zaccai de rabbia, de invidia, *scoppiar di rabbia, d'invidia.* Po su strepitai de su tronu, *scoppiare.* Zaccaisì np. aberririsì, *aprirsi, fendersi, scoppiare, spaccarsi, schiantarsi.* Po crepai de grassesa, *schiappare.* Po crepai simplementi, *crepare.* Mi sentu zaccai is ossus, *mi sento un crepolìo d'ossa, mi crepitano le ossa.* Zaccai un ossu, su propriu che cascai un ossu in sa pezza de pappai, *ammaccare un osso.*

Zaccamèntu, nm. *scoppiamento, schiantamento, scoppiatura, fessura, spaccamento.* Zaccamentu di ossus, *crepolìo d'ossa.*

Zaccarràda, nf. *scoppiata.* Zaccarrada de tronu, *scoppio di tuono, schianto, croscio.*

Zaccarradèntis, nm. (tr.) colpu cun sa manu donau asutta de sa barba po pistai sa lingua intre is dentis, *sommommo, sommommolo.*

Zaccarradòri, vm. *scoppiante.* Po zaccarrosu M.

Zaccarradùra, nf. *scoppiettata.* Zaccarradura cun is dentis, *scrosciata.*

Zaccarrài, vn. *scoppiare, far fracasso, romore.* M. zaccai. Po su strepitai, chi fait su pani friscu mazziendiddu, *scrosciare, sgronocchiare.* Zaccarrai cun is dentis va. *scrosciare.* Zaccarrai su pisu de is fruttas, *stiacciare i nòccioli delle frutte.* Po su strepitai de su fogu tenendu in grandus flammas, *rugghiare.* Po su strepitai de su tronu, *rugghiare.*

Zaccarràu-da, part. *scoppiato.* Po zaccarrau cun is dentis, *stiacciato co' denti.*

Zaccarrèdda, nf. (tb. dd pron. ingl.) si narat de persona seccanti e importuna, *seccaggine.* Po persona abbetiosa, e traversa, *alterco.*

Zaccarrèdau-dda, agg. M. abbettiosu, importunu.

Zaccarrìnu-na, agg. (tb.) M. zaccarrosu.

Zaccarròsu-sa, agg. si narat di ordinariu de su pani beni

cottu, chi solit zaccarrai pappendiddu: pani zaccarrosu, *pane sgretoloso, che sgretola, che scroscia.*

Zaccarru, nm. (tb.) M. zaccarrada.

Zaccàu-da, part. abertu, sperrau, *aperto, crepolato, fesso, schiantato, spaccato.* Trattendu de sparu di armas de fogu, *scoppiato.* Trattendu de su strepitu de sa linna frisca abbruxendu, *che ha fatto scoppietti.* M. su verbu. Muru zaccau, chi portat filadura, abertura, *muro crepolato, incrinato, screpolato, che ha fatto pelo.* - agg. M. zaccosu.

Zàcchidu, nm. *scoppio, scoppiamento.* M. zaccarrada. Zacchidu di ossus, *crepolìo d'ossa.* Zacchideddu, dim. (dd pron. ingl.) *scoppietto.*

Zaccòsu-sa, agg. (tr.) *stizzoso.* M. felosu.

Zàcco, nm. (tb.) M. feli, rabbia.

Zaffaranài, zaffaranàu ec. M. zafferanai ec.

Zaffaranòni, M. zafferanoni.

Zaffarànu, M. zafferanu.

Zafferanài, va. cundiri, o coloriri con zafferanu, *condire, conciare, e colorire collo zafferano.*

Zafferanàu-da, part. *condito, conciato, o colorito collo zafferano.*

Zafferanòni, nm. *zaffrone, gruogo, zafferano bastardo, o salvatico.* (Carthamus tinctorius. V. Targ.)

Zafferànu, nm. *zafferano.* (Crocus sativus officinalis Lin.) Zafferanu burdu. M. zafferanoni. S'ena, o su filettu de su zafferanu, *aghetto, stame.* Zafferanu de is Indias, *curcuma.*

Zaffìru, nm. spezia de gemma, *zaffiro.*

Zànni, nm. buffoni de cummedia, *zanni.*

Zappanìglia, nf. tabaccu po fai sturrudai, *zappaniglia*

Zàpulu, nm. stracciu becciu o de linu o de lana, *cencio.* Zapulus pl. roba beccia, *cenci.* Muntoni de zapulus, *cencerìa.* Circadori de zapulus, *cenciajuolo.* Colpu de zapulu, *cenciata.* Limpiai unu vasu cun zapulu po fainci atera tinta, *accenciare.* No teniri zapulu de una cosa, o nienti, *non averne cencio.* Dognia zapulu bolit intrai in lissìa, si narat de ficchettu, *ogni cencio vuol entrare in bucato, cioè vuole intromettersi in ciò, che non gli appartiene.* No sciri unu zapulu, o una pàpparra de lezioni, *non saper di lezione una boccicata, non saperne un'acca.* Pipìa de zapulu, *bàmbola, bamboccio, bambocciotto, pappàtola.* Po arrogu chi si ponit po acconciai bistiri segau, *toppa.* Ghettai zapulus a unu bistiri becciu, *rattoppare, rabberciare, racconciare una veste, metterle delle toppe.* Po arrogu becciu de pannu, *brandello, brano, drappello.* Zapuleddu dim. (dd pron. ingl.) *cencerello.*

Zara, erba. M. auzzara.

Zaràca, nf. *giovine*. M. picinna.

Zarachìa, nf. (tr.) Multitudini de genti giovana, *giovanaglia*.

Zaràcu, nm. *giovine*. M. piciunu. Zaracu de buttega, *fattorino*. Po picciocu piticu de buttega, *garzone di bottega*. Po zaracu de respettu, chi traballat in buttega a contu de pezzus de faina, *marangone*.

Zaroddài, zaroddu, M. azzaroddai, azzaroddu.

Zàviu, nm. (tr.) *spruzzo*.

Zaulài, zaulau ec. (tr.) M. baulai.

Zaulamèntu, (tr.) M. baulamentu.

Zaulu, (tr.) M. baulu.

Zavòrra, nf. (T. Marinar.) *zavorra*.

Zavorrài, va. (T. Marinar.) ponini sa zavorra in su naviu, *zavorrare*.

Zècca, e secca nf. logu, aundi si battit sa moneda, *zecca*. Zecca (t. logudor.) M. cardanca. Direttori de zecca, *zecchiere*, *zecchiero*

Zecchèri, nm. direttori de zecca M. zecca.

Zecchìnu, nm. *zecchino*.

Zeghedàdi, (t. sp.) M. zurpedadi.

Zegu-ga, (t. sp.) M. zurpu.

Zeladòri-ra, vm. e f (z dulci) *zelatore trice*

Zelài, vn. (z. dulci) *zelare*, *avere zelo*.

Zelamìna, M. lottoni.

Zelantemènti, avv. (z dulci) *zelantemente*.

Zelànti, v agg. (z dulci) *zelante*.

Zelàu-da, part. (z dulci) *zelato*.

Zella, M. çella.

Zelòsu sa, agg. (z dulci) *zeloso*. M. zelanti.

Zelu, nm. (z dulci) *zelo*.

Zenìt, nm. T. Astronom. (z dulci) Puntu immaginariu verticali de su celu oppustu a su Nadir, *zenit*, *punto verticale*.

Zerga, nf. (tr.) de *xerga* sp.) In ispagnolu significat pannu grussu, o tela no ancora scruada. In is biddas però dd'usant po indicai su vestuariu de sa serbitudini già pattuìu, e solit essiri de simili roba ordinaria, *vestiario della servitù*

Zerpeddèri, nm. vol. *gheppio*, *accertello*.

Zerra, nf. spezia de espulsioni aspra, chi bessit in sa cutis, *volatica*, *empetiggine*, *impetiggine*, *serpigine*.

Zerriadòri, vm. *gridatore*, *gridante*, *vociferante*. Zerriadori, chi fait confusioni, strepitadori, *schiamazzatore*

Zerriài, va. (de chirriar sp.) *chiamare*. Zerriai a sei, *chiamare a sè*. Zerriai po testimongiu, *chiamare in testimonio*. Po çitài, zerriai, çitai in giudiziu, *chiamare*, *citare in giudizio*. Po nomenai, eliggiri, *chiamare*, *eleggere*, *nominare* Zerriai po gridai va. e n. *gridare*. Zerriai aggiudu, o aggiutoriu, *gridare accorr'uomo*,

chiamar soccorso. Zerriai a nomini, *vocitare, chiamare a nome.* Zerriai a unu sulta boxi, *socchiamare* Zerriai fortementi, ghettai gridus, *gridare a tutto potere, stridere, strillare, metter urli, strida, clamori.* Zerriai foras o a foras, *evocare.* Spramaisì zerriendu, *strangolarsi, sfiatarsi gridando.* Zerriai de nou, *richiamare.* Zerriai a contus, *chiamare a'conti.* Zerriai a regorta, *chiamare a raccolta.* Zerriai fendu confusioni, *schiamazzare.*

Zerriamèntu, nm. *chiamamento.* Po gridai, *gridamento, gridata.* Po avvisu a boxi. M. zerriu.

Zerriàu-da, part. *chiamato, citato, eletto, nominato, chiamato a nome, che ha messo grida, urli.* M. su verbu. Zerriau de nou, *richiamato.*

Zèrriu, nm. *chiamata.* Po elezioni, *chiamata, elezione, nomina, nominazione.* Po gridu, *gridata, gridìo, grido, clamore, urlo.* Po zerriu altu e scrillittu, *strillo.* Po avvisu a boxi, *chiamata, chiamo.* Ghettai unu zerriu a unu, avvisaiddu, *fare una chiamata ad uno, avvisarlo.* Curriri a is izzerrius, *accorrere alle grida.* Insurdai a zerrius, *abbuccinare, assordar colle grida.* Zerrieddu, dim. (dd pron. ingl.) piticu gridu, *gridetto.*

Zerròsu-sa, agg. chi portat zerras, *impetigginoso.* Meloni zerrosu (tr.) meloni scrittu, recciau, *popone retato.*

Zeru, nm (z dulci) signali aritmeticu, *zero.* Po nienti; balit unu zeru, *vale un zero, un nulla, un jota.*

Zeta, nf (z dulci) s'ultima littera de s'alfabetu, *zeta,* pl. *le zete*

Zeugma, nf. (T. G.) connessioni. Figura gramaticali, *zeugma.*

Zeurra, nf. (tr.) pilloni, o cimixedda noa, chi bogat una planta, *aglietto, germoglio, messa, pollone, germe.*

Zeurradùra, nf *germinazione, germogliamento.*

Zeurrai, vn (tr) *germogliare, mandar fuori germogli, germinare, pullullare, metter germe, o mettere* assolut. M pillonai.

Zeurràu-da, part. *germogliato, pullulato, germinato, messo, che ha cavato germe.* M. pillonau.

Zeurrèdda, nf. (tr. dd pr. ingl.) *polloncello.*

Zia, nf. *zia.* Su nomini de zia si solit donai ancora a is feminas plebeas anzianas de is biddas, *villana vecchia, contadina anziana.* Zia de su farri, *villana, che vende semolino d'orzo.*

Zibellìnu, nm. animali similli a sa marta, *zibellino*

Zibèttu, nm. animali feroçi simili a sa gattu, *zibetto.*

Zicchedu, nm. dim. (dd pron. ingl.) pagheddu, o pagu, si usat po is cosas liquidas, candu si dimandat a biri, *centellino, zinzino.* Portami, o do-

namì unu zïccheddu di aqua, *recatemi, o datemi un pocchettino, un pochetto, o un poco d'acqua.* A ziccheddu a ziccheddu, a bucconi a bucconi, *a sorso a sorso, a sorsettini, a zinzini.* Biri a ziccheddu a ziccheddu, *bere a zinzini, zinzinare.*

Zicchirriadùra, nf. M. zicchirriamentu.

Zicchirriài, vn. su sonai, chi fait su linnamini, is armas, o ateras ferramentas frigadas impari, *cigolare, scricchiolare, stridere.* Sa roda peus de su carru zicchirriat, prov. su peus si fait prus intendiri, fait prus istrepitu, *la più cattiva ruota del carro sempre cigola.* Zicchirriai is dentis in signif. att. *digrignare i denti, ringhiare, stropicciarli, strider co'denti.* Fig. lamentaisì M.

Zicchirriamèntu, nm. *cigolamento.*

Zicchirriàu-da, part. *cigolato.* Chi hat zicchirriau is dentis, *che ha digrignato i denti.* Po lamentau M.

Zicchìrriu, nm. *cigolìo, scricchiolatura, stridìo, stridore.* Zicchirriu, de dentis, *stridor di denti.* Zicchirriu de porta, de carru, *cigolìo di porta, di carro.* Po qûèscia, lamentu M.

Ziccorrai, ziccorràu ec. M. azziccorrai.

Ziccorròsu-sa, agg. si narat de su pani meda cottu, o turrau e similis, *sgretoloso, che sgretola, torrido.*

Zichirìa, nf. erba, *aneto.* (Anethum graveolens. Linn.)

Ziddàna, nf. (tr. burlescu) Si usat po fridura forti, *agghiadamento.* M. fridura.

Ziddìcca, nf. umori, chi colat de is ogus, *cispa, cacca d'occhi.* (dd pron. ingl.)

Ziddicchèsa, ziddicosidàdi, nf. (dd pron. ingl.) *cispositù, cispità, lippitudine.*

Ziddiccòsu sa, agg. (dd pr. ingl.) *cispardo, cisposo, cispicoso, caccoloso.*

Ziddìnis, nm. pl. spezia de turta, o turroni, chi si fait cun cixiri pistau e cottu cun saba, ovv. cun mendula pistada e meli cottu, usau ancora in Italia, e tambeni di ateras maneras, *copeta.*

Zighizàghi, nm. t. de s'usu po esprimiri girus e garronadas di arrugas, de camminus, e similis, *zigzag, sinuosità, tortuosità.* Arruga de medas zighizaghis, *strada tortuosa.*

Zigomàticu, nm. (T. Greg. Anatom.) ossu de sa barra superiori unìu a su craniu, *zigomatico.*

Zimàrra, nf. (t. ital. già in usu) M. aciamarra.

Zimbòriu, nm. (t. sp.) *cupola.* Zimboriu a lanterna, *cupola a pergamena, o a lanterna.* Zimborieddu, dim. (dd pron. ingl.) *cupoletta, cupolino.*

Zimitàrra, nm. (z dulci) spezia di arma, *scimitarra.*

Zimologìa, nf. (T. G. Chim.) trattau de sa fermentazioni, *zimologia.* Bonav.

Zimosìmetru, nm. (T. Gr.

Chim.) strum. po mesurai su gradu de calori de sa fermentazioni *zimosimetro*. Borav.

Zimotecnia, nf (Term. Gr. Chim.) trattau de sa fermentazioni, *zimotecnìa*

Zimozìmetru, M zimosimetru

Zingòrra, nf anguidda sa prus pitica, *ciriuòla*, *anguilla pagheiana*. *ciecolina*.

Zingulu, nm. cordoni, cun su quali su Saçerdotu si cingit s'alba, *cordiglio*.

Zinìbri, nm. arb. (de ginebre cat. o de zinebro cast.) *ginepro*. (Juniperus communis, Linn.) Zinibri burdu, frutici, o siat matixedda, *ginepro bastardo*. Su fruttu, chi naraus arrulloni, *coccole*. Padenti, o boscu de zinibris, *ginepraio*.

Zinnìga, nf. cambu de sa planta de su giuncu, e serbit a fai cabbias po pillonis, *grettola*. *giunco spinoso*.

Zinnigràxu, nm. logu plenu de zinnigas, o de plantas de giuncu, *giuncaja*, *giuncheto spinoso*.

Zinzulu, nm. arb. *giùggiolo*. (Zizyphus vulgaris V Targ.) Su fruttu, *giùggiola* Colori de zinzulu, *giuggiolino*.

Zipiri, (tr M.) romaninu.

Zipula, nf. *frittella* (de zipula œ latinu de su mediu evu *V Macri al suo Dizionario*.) Zipuledda dim. (dd pr. ingl.) *frittelletta*, *frittellina*, *frittelluzza*.

Zipulèra, nf. *donna, che fa frittelle a vendere*.

Zira, nf. sa natura de is vitellus, mascus e angionis, *verga*, *natura*, *nervo*.

Zirarbu ba, agg (tr.) si narat de bois e de cuaddus, chi portant una mancia bianca acanta, o a ingiriu de sa natura o in sa pancia, *balzano alla natura*. *o alla pancia*.

Zirimònia, zirimonièri ec. M. cirimonia ec.

Ziringòni, nm. bremi de terra, *lòmbrico*. Ziringoneddu, dim. (dd pron. ingl.) *lombricuzzo*, *lombrichetto*.

Ziriòlu, (t. logudor.) M. arratapignata.

Ziri ziri, (tr.) fai su ziri ziri, fai beniri gana di alguna cosa, *invogliare*, *stuzzicar l'appetito*, *far venir la voglia*. Su biri is aterus pappai fait su ziri ziri ancoras a mei, *il veder gli altri a mangiare eccita anche in me l'appetito*.

Zirònia, nf z dulci, *nerbo*, *frusta* Arropai cun zironia, *nerbare*, *percuoter con nerbo*. Zironiedda, dim. z dulci (dd pron. ingl.) *nerborino*, *nervetto*.

Zironiàda, nf z. dulci, colpu donau cun zironia, *nerbata*, *nervata*. Donai sa zironiada a unu po castigu, *dar la frusta col nerbo*, *dare uno scarico*, *un carpiccio di nerbate*.

Zirrìga, nf. (tr.) su bremixeddu chi generat sa musca in sa pezza crua in tempus de calori, *cacchioni* Plenu de zirriga, *cacchionoso*.

Zirrigòsu sa, agg. (tr.) *cacchionoso*.

ZÌRU, nm. z dulci, *orcio.* Targ. *giarra.* Zirixeddu, dim. z dulci (dd pron. ingl.) *orcino, orciuòlo, orcioletto, piccola giarra.*

ZITÀI, zitau ecc. M. çitai ec.

ZITTÀDI, zittadinu ecc. M. çittadi ecc.

ZIU, nm. *zio.* Ziu maternu, *avuncolo.* Ziu de nuxi, de castangia ecc. *villano che vende noci, o venditor di noci, di castagne ecc.*

ZIVÈRA, nf. strum. de piccaperderi (de civiere fr.) *barella, o barella a braccia.* Portai perda cun sa zivera, *barellare, trasportar sassi con barella.*

ZIVÌNA, nf. (tr.) aquedda, chi proit casi a gutta a gutta, *spruzzaglia.* M. rosina. Zivinedda, dim. (dd pron. ingl.) *spruzzolo.* M. rosinedda.

ZIVÌNA, nf. e in is biddas crabiòla, linnamini de sterriri in su cuaddu armau po coberriri sa teulada, *panconcello, travicello*; *e capretta d'albero.* Lastr. Sterriri e clavai is zivinas de una teulada, *far la panconcellatura, assettare e inchiodare i panconcelli.*

ZIVINADÙRA, nf. (tr.) proiri a zivinadura, *lamicare.* M. zivinai.

ZIVINÀI, v. impers. (tr.) proiri a stiddius piticus e casi a gutta a gutta, *lamicare, piovigginare, spruzzolare, stillare, pioviscolare.* M. rosinai.

ZIVINÀU-da, part. *spruzzolato, stillato.*

ZIZZÀNIA, nf. propriamenti est su lullu, chi nascit intre is loris, e ddus abbruxat, *loglio, zizzania.* Po discordia. Metaf. M.

ZÒDDA, (tr.) *monna.* Pigai una zodda, una mardina, imbriagaisì. M. zonca.

ZODIACÀLI, agg. (T. Astron.) *zodiacale.*

ZODIÀCU, nm. (T. Astronom.) circu de is animalis, o signalis celestis, chi segat s'Equadori, e toccat is Tropicus, *zodiaco.*

ZÒILU, nm. crìticu maledicu, *zoilo.*

ZONA, nf. fascia, *zona, fascia.* Segundu is Cosmografus zonas si narant is cincu partis, chi dividint sa superficie de sa terra po distinghiri is paisus calentis, fridus e temperaus, zona torrida, frida e temperada, *zona torrida, fredda e temperata.*

ZONCA, nf. pilloni notturnu, *assiuòlo.* Pigai sa zonca prov. imbriagaisì, *prender l'orso, pigliar la monna.*

ZONNI, (tr.) M. spartu nm.

ZOÒFITU, nm. (Term. G.) si narat de is corpus, chi tenint de planta, e di animali comente is ispongias, *zoofito, piantanimale.*

ZOOFÒRICU-ca, agg. (T. Gr.) colunna zooforica, chi rappresentat sa figura di algunu animali, *colonna zooforica.*

ZOOGRAFÌA, nf. (Term. Gr. Didasc.) descrizioni de is animalis, *zoografia.*

ZOOLATRÌA, nf. (Term. Gr. Didasc.) adorazioni di animalis, *zoolatria.*

Zoologìa, nf. (T. G. Didasc.) trattau de is animalis, *zoologìa*. Bonav.

Zootomìa, nf. (Term. Gr. Didasc.) anatomia de is corpus de is animalis brutus. *zootomìa*.

Zopissa, nf. (T. Med.) pixi rasigada de is bastimentus, sa quali ammesturada cun cera, e purgada cun sali marinu tenit sa virtudi de saldai is gliagas, *zopissa*.

Zoppiài, vn. *zoppicare, zoppeggiare*. M. azzoppiai.

Zoppi zoppi, *zoppicone, e zoppiconi*. Andai zoppizoppi, *andar zoppiconi, o zoppicando*.

Zoppu pa, agg. *zoppo, zoppicante, ranco*. Po defettosu, *zoppicante, zoppo, mancante, difettoso*. Mincidiu zoppu, chi facilmenti si scobèrit, *bugia zoppa*. Versu zoppu, mancanti in is sillabas, *verso zoppo*. Chini abìtat cund'unu zoppu, a cabu de s'annu est zoppu e mesu prov. chi unu imitat is costuminis de chini trattat frequenti, *a chi usa col zoppo, gli se ne appicca, chi dorme coi cani si leva colle pulci*. Camminai a pei zoppu, o cund'unu pei alzau, su propriu di andai a peincareddu, *andare a calzoppo*. M. peincareddu. Su camminai de pressi de is zoppus, *rancare, ranchettare* Zuppeddu, zoppixeddu, dim. (dd pron ingl.) *zoppetto, zoppettino*.

Zorbamènti, avv. *goffamente, ignorantemente*.

Zorbedàdi, nf. *ignoranza, balordaggine, bessaggine, gofferia*. M. tonteria.

Zorbu-ba, agg. bovu, ignoranti, tontu, *balordo goffo, ignorante*. M. tontu Zorbixeddu, dim. (dd pron. ingl.) *goffotto, ignorantello*.

Zorroìgu, nm. (tr.) Spezia de bremi chi si generat in is intestinus de su corpus umanu, *ascaride*.

Zubbadòri-ra, vm. e f. *zombatore, zombolatore trice*. M. arropadori.

Zubbadùra, nf. *zombatura, zombolatura*.

Zubbài, va. arropai, *zombare, zombolare, dar delle busse*. Nota. » E'chiaro, che la nostra voce *zubbai* con tutti i suoi derivati usata generalmente anche ne'contadi è una delle innumerevoli voci rimasteci da'Pisani nel loro lungo governo dell'Isola nostra. » M. arropai e azzubbai.

Zubbàu da, part. arropau, *zombato, zombolato*. M. arropau.

Zubbu, nm. (tb.) zubbu di aqua. M. pou.

Zuccàda, nf. (tb.) propriamenti attu scumpostu, chi proçedit de ira, o de malu umori. Zuccadas, movidas de maccu, *maniere, o azioni da pazzo*. Po trasportu de collera, *trasporto d'ira*. Po reprensioni forti, fai una zuccada a unu, *fare un'invettiva, un'acre riprensione ad uno*

Zuccài, vn. (tb.) cumenzai. Zucai a nai mali, *cominciare*

a sparlare. Zuccai a prangiri, *cominciare a piangere.* M. cumenzai. In is biddas si usat ancora po partiri de logu, *porsi in viaggio.* No bant'a zuccai innantis de nosaterus, *non partiranno prima di noi.* A ita ora seis zuccaus, o partius? *a che ora siete partiti?* Si zuccant a abbettiai, *se cominciano a contraddire.*

Zuccarèra, nf. *zuccheriera.*

Zuccàu-da, part. *cominciato, partito.* M. su verbu.

Zuccheràu-da, agg. *inzuccherato, zuccherato.* M. inzuccherau.

Zuccherèri, nm. mercanti, chi bendit zuccheru, *zuccheraio.*

Zuccherìnu-na, agg. *zuccherino.*

Zuccheròsu-sa, agg. dulci, *zuccheroso.*

Zùccheru, nm. M. zuccuru.

Zucconài, ec. M. azzucconai ec.

Zuccòni, (tb.) M. zucculittu.

Zucculittu, nm. *singhiozzo.* Teniri su zucculittu, *singhiozzare.*

Zùcculu, M. zucculittu.

Zùccuru, nm. *zucchero.* Zuccuru candidu, *zucchero candì, o candito.* Zuccuru ordinariu no ancora raffinau, *zucchero rottame.* Zuccuru in pani, *zucchero in pane.* Zuccuru reali, su prus raffinau, *zucchero di più cotte.* Essiri una pasta de zuccuru fig. si narat de persona amabili e affettuosa, *essere amabile, affettuoso, benigno.* Essiri de zuccuru, essiri dulci, *esser di zucchero, dolce, gradevole, saporito.* Clarificai su zuccuru, *chiarire, raffinar lo zucchero.* Issu est totu zuccuru, *egli sputa zucchero, è spirante dolcezza.* Zuccuru mascavàu, o prusprestu moscavau arrubiastu, *moscavada bigia rossiccia.* Muscavau nieddu, *moscavada bigia nera.* V. Mattiol.

Zudda, nf. *settola.*

Zuddòsu-sa, agg. *setoloso, setoluto, setoso.*

Zueddìa, nf. volat. (tr. dd pron. ingl.) M. zurulìa.

Zugàda, nf. (tb.) colpu de manu donau a su zugu, *collata.*

Zughèra, (tr.) zugu de sa camisa. M. zugu.

Zugu, nm. (de *jugulum* fatta s'apocope) *collo.* Zugu de bucciucca, s'imbuccadura, *collo, imboccatura della vessica.* Zugu di ampudda, *collo di ampolla, di guastada.* Zugu longu di ampudda, *bucciuolo.* Zugu de camisa, *collaretto, o goletta della camicia.* Cuaddu de zugu suttili, *cavallo scarico di collo.* Abbarrai, o stai a zugu scobertu, *stare scollacciato, sgolato.* Afferrai a su zugu a unu, *prender uno pel collare, scagliarsi addosso.* Segai su zugu a unu po delittu, *spicar la testa dal busto a uno.* Segai su zugu a unu fig. arruinaiddu, *dare il traccollo ad uno, rovinarlo, traccollarlo.* Po segai su zugu cun colpu, *rompere il collo.* Segaisì su zugu, capitai mali, *rompersi il collo, capitar*

male, rovinarsi traccollarsi Omini de zugu curzu, *brachitrachelo* Bonav. Tirai su zugu a is caboniscus, *tirare il collo ai polli.* Stirai su zugu fig. impiccai, *impiccare.* Faisi stirai su zugu, *farsi impiccare.* Stendiai su zugu, *distendere, allungare il collo* Zugu, o bania de sa mardi, *collo della matrice.* Portai su zugu trottu, fai s'ipocrita, *fare il collo torto, far l'ipocrita.* Zugu de frascu, o de impagliada, *collo, canna di fiasco.* Vasu, o ampudda de zugu strintu e bucca larga, *vaso col collo strozzolajo, ampolla strozzata* Zugu de cannoni di artiglieria, *collare.* De zugu longu, *collilungo.* Zugu trottu, *torcicollo, gabbaddeo, ipocrita* Mola de zugu, *cannone del collo.* Zughittu, zughixeddu, dim. (dd pr. ingl.) zugu piticu, *collaretto, collarino, collicino.*

Zuinài, vn. (tr.) zuinu ec. su zunchiai de su cani po dolori, *guaire.* M. cani. Po su gridai de su porcu, *grugnare, grugnire.* Po su zerriai de su lioni, e de su sirboni, *ruggire, rugghiare.*

Zùinu, nm. boxi de su porcu, *grugnito.* Po sa boxi de su lioni, e de su sirboni, *ruggito. rugghio.*

Zulfuràda, nf. fumu de zulfuru. *zolfatura.*

Zulfuràu-da, agg. *zolforato, solforato*

Zulfurèra, nf. minerali de zulfuru, *zolfatura, zolfonaria, solfanaria, cava di zolfo.*

Zulfùreu-ea, agg. M. sulfureu.

Zùlfuru, nm *zolfo.* Zulfuru virgini, chi est lucidu. *solfo vergine, vivo, o lagrima di zolfo.*

Zumbèttu-tta, agg. dim. *gobbetto, gobbiccio.*

Zùmburu, nm. *gobba, gobbo, scrigno* Trattendu de muru, chi bessendu foras de su lenzu fait brenti, *corpo.* Custu muru fait zumburu, *questo muro fa corpo.* In ateru sensu, *prominenza, rialto.*

Zumburùdu-da, agg. *gobbo, scrignuto.* Muru zumburudu, chi fait brenti, *muro che fa corpo.*

Zumiadùra, nf. z dulci. M. zumiu.

Zumiài, vn. z dulci (de *zumbar* sp.) *fischiare, zuffolare.* Mi zumiant is origas, *mi zuffolano gli orecchi.* Po su zumiai de is abis, de su muschittu, e de is pillonis in s'aria, *rombare, ronzare, far rombo, o ronzo* Po su zumiai de su bentu forti, *rugghiare.* Si est bentu colau, *frullare, fischiare.* Po su zumiai de sa perda scappada de sa frunda, o de sa balla bessida de su cannoni, *sibilare. fischiare, frullare, ronzare, far grave sibilo, o frullo.* Po su zumiai continuau de su tronu, o de su fogu, chi stat tenendu, *rugghiare.* Ti depint essiri zumiadas is origas, poita s'est fueddau meda de tui, *gli orecchi ti debbono aver zuffolato, perchè si è parlato molto di te.*

Zumiamèntu, nm. z dulci, *zufolamento.* M. zumiu.

Zumiànti, v. agg. *frullante, rugghiante.*

Zumiàu-da, part. z dulci, *che ha prodotto frullo, ronzìo, rombo, ronzo, sibilo.*

Zùmiu, nm. z dulci (de zumbido sp.) *fischio, sibilo, rombo, ronzo, ronzìo, zufolo.* Zumiu, o ammuinu di origas, *bucinamento, zuffolamento d'orecchi.* M. ammuìnu. Zumiu de bentus contrarius, *rugghio, e ruggio.*

Zunchiài, vn. propriamenti su dolirisì, o su quesciaisì de is parturientis, o de persona maladia in sentiri doloris, o mala gana, *nicchiare, dolersi, chiocciare, rammaricarsi.* Zunchiai de su cani po dolori, o po allegria, *mugolare.*

Zùnchiu, nm. *nicchiamento, rammarico, il chiocciare di chi sente male.* Zunchiu de cani, *mugolio.*

Zunconài, vn. M. azzucconai.

Zurfuràda, M. zulfurada.

Zurfuràu-da, M. zulfurau.

Zurfurèra, M. zulfurera.

Zurfùreu-ea, M. zulfureu.

Zurfuru, M. zulfuru.

Zurlìu, nm. volat. zurlìu de terra, *chiurlo.*

Zurpamènti, avv. *ciecamente, alla cieca.* Po inconsideradamenti, *ciecamente, inconsideratamente.*

Zurpedàdi, nf. *cecità, orbità,*

Zurpu-pa, agg. *cieco, orbo,* Fig. zurpu de passioni, *cieco di passione.* Amori zurpu, *amor cieco.* Obbedienzia zurpa, pronta, *obbedienza cieca.* Bastonadas de zurpus prov. donadas senza piedadi, *bastonate, mazzate da ciechi.* Intestinu zurpu, su primu de is intestinus grussus, serrau in su fini, *intestino cieco.* A sa zurpa avv. *alla cieca.* Giudicai a sa zurpa, *giudicare alla cieca.* Zurpittu, zurpixeddu, dim. (dd pron. ingl.) *ciecolino.*

Zurru, (tr.) M. ciùrru.

Zurrundèddu, (dd pr. ingl.) M. arratapignata.

Zurulìa, nf. volat. *nibbio.*

Zurriliòttu, nm. volat. *Colidra.*

Zurrulìu, nm. volat. peis longus, *cavalier d'Italia,* peis arrubius, *corriere grosso,* conca de molenti, *frattino.* Zurrioliotteddu, *corriere piccolo.* (Coa) M. Zurliu.

NOMINIS PROPRIUS

TANTU DI OMINIS CHE DE FEMINAS

PO ORDINI ALFABETICU

A

Abèli, nm. *Abele.*
Abràmu, nm. *Abramo.*
Adamu, nm. *Adamo.*
Adelàide, nf. *Adelaide.*
Adriànu, nm. *Adriano.*
Agapitu, nm. *Agapito.*
Agata, nf. *Agata.*
Agnesa, nf. *Agnese.*
Agustìna, nf. *Agostina.*
Agustìnu, nm. *Agostino.*
Alaricu, nm. *Alarico.*
Albertu, nm. *Alberto.*
Albinu, nm. *Albino.*
Alèni, M. Elèna.
Alessandru, nm. *Alessandro.*
Alesci, nm. *Alessio.*
Alfonsu, nm. *Alfonso.*
Amàdu, Amadòri, nm. *Amato.*
Ambròsu, nm. *Ambrogio.*
Amedèu, nm. *Amedeo.*
Anaclètu, nm. *Anacleto.*
Anastasia, nf. *Anastagia-sia.*
Anastàsiu, nm. *Anastagio-sio.*
Andrìa, nm. *Andrea.*
Andriàna, nf. *Andriana.*
Angela, Angeledda, nf *Angela.*
Angelìca, nf. *Angelìca.*
Angelu, nm. *Angelo.*
Angiuledda, M. Angeledda.
Angiulìna, M. Angela.
Angiulu, Angiulìnu, nm. M. Angelu.
Angènia, M. Eugenia.
Anicètu, nm. *Aniceto.*
Anna, Annetta, nf *Anna.*
Anselmu, nm. *Anselmo.*
Antiòga, nf. *Antioca.*
Antiògu, nm. *Antioco.*
Antònia, nf. *Antonia.*
Antòni, nm. *Antonio.*
Antonietta, nf. *Antonietta.*
Antonìnu, nm. *Antonìno.*
Apollinàri, nm. *Apollinare.*
Apolònia, nf. *Apolonia.*
Apolòniu, nm *Apolonio.*
Arcàngelu, nm. *Arcangelo.*
Arèga, nf. *Greca.*
Arnoldu, nm. *Arnoldo.*
Aronne, nm. *Aronne.*
Atanàsiu, nm. *Atanagio-sio.*
Augùsta, nf. *Augusta.*
Augùstu, nm. *Augusto.*
Aurèlia, nf. *Aurelia.*
Aureliànu, nm. *Aureliano.*
Aurèliu, nm. *Aurelio.*

B

Babbòi, M. Sarbadori.
Bachis, nm. *Bachisio.*
Ballòi, Baddòi, M. Sarbadori.
Baingiu, M. Gavinu.

Baltassarru, nm. *Baltassare.*
Barbara, nf. *Barbara.*
Bardili, nm. *Baldirio.*
Barnaba, nm *Barnaba*
Bartumeu, nm *Bartolomeo.*
Bartòlu, M. Bartumeu.
Basili, nm *Basilio*
Battista, nm *Battista.*
Beatrìa, M. Beatrici.
Beatrìci, nf. *Beatrice.*
Bèbia, nf. *Eusebia.*
Bèbiu, nm. *Eusebio.*
Bellìca. M. Isabella.
Benedetta, nf. *Benedetta.*
Benedettu, nm. *Benedetto.*
Bernarda, nf. *Bernarda.*
Bernardìnu, nm. *Bernardino.*
Bernardu, nm, *Bernardo.*
Berta, nf. *Berta.*
Bertìnu, nm *Bertino.*
Bertòlu, Bertòriu, nm. *Bertorio.*
Bertu, M. Albertu.
Betta, M. Elisabetta.
Bibiàna, nf. *Bibiana.*
Billòi, M. Sarbadori.
Bìtiri, Bitiredda, nf. *Maria Itria.*
Bonària, nf. *Maria Bonaria.*
Bonaventùra, nm *Bonaventura.*
Bonifàziu, nm. *Bonifazio.*
Bonòmu, nm *Bonomo.*
Bonu, nm. *Bono.*
Bori, M. Sarbadori.
Brai, nm. *Biagio-sio.*
Brigida, nf. *Brigida, e Brigita.*
Brìssiu, nm. *Brissio.*
Brunòni, nm. *Brunone.*

C

Cabrièli, M. Gabrieli.
Caju, nm. *Cajo.*
Calistu, nm. *Calisto.*
Camerìnu, nm. *Camerino*
Camilla, nf. *Camilla.*
Camillu, nm. *Camillo.*
Càndida, nf *Candida.*
Càndidu, nm. *Candido.*
Carlìna, nf. *Carlina*
Carlìnu, nm. *Carlino*
Carlòtta, nf. *Carlotta.*
Carlus, nm. *Carlo.*
Carolìna, nf. *Carolina.*
Casimìru, nm. *Casimiro.*
Cassiànu, nm. *Cassiano.*
Catalìna, Caterina, nf. *Caterina.*
Celestinu, nm. *Celestino.*
Cesare, nm. *Cesare*
Chicu, M. Franciscu.
Chìrigu, nm. *Quiriaco.*
Cicciànu, M. Cicciu.
Cìcciu, Ciconi, Cicu, M. Francisco.
Cipriànu, nm. *Cipriano.*
Cìrigu, nm. *Ciriaco.*
Cirillu, nm. *Cirillo.*
Clara, nf. *Chiara.*
Clarixedda, nf. *Chiaretta.*
Clàudiu, nm. *Claudio.*
Clementi, nm. *Clemente.*
Clementina, nf. *Clementina.*
Clemènzia, nf. *Clemenza.*
Cletu, nm. *Cleto.*
Clodovèu, nm. *Clodovèo.*
Clotildi, nf. *Clotilde.*
Cocu, M. Antiogu.
Cornèliu, nm. *Cornelio.*
Corràdu, nm. *Corrado.*
Còsimu, nm. *Cosimo, Cosmo.*
Costantinu, nm. *Costantino.*
Costanza, nf. *Costanza.*
Costanzu, nm. *Costanzo.*
Còsumu, M. Cosimu.
Crescènziu, nm. *Crescenzio.*
Crispìnu, nm. *Crispino.*
Cristiànu, nm. *Cristiano.*

Cristìna, nf. *Cristina.*
Cristìnu, nm. *Cristino.*
Cristòfuru, nm. *Cristoforo-folo.*
Cunegunda, nf. *Cunegunda.*

D

Dagobertu, nm. *Dagoberto.*
Dàmasu, nm. *Damaso.*
Damiàna, nf. *Damiana.*
Damiànu, nm. *Damiano.*
Daniella, nf. *Daniella.*
Danièli, nm. *Daniele, Daniello.*
Davìd, nm. *Dàvide. Davidde.*
Ddoddi, M. Sarbadori.
Defensa, nf. *Maria Difenza.*
Demètriu, nm. *Demetrio.*
Diadòra, M. Teodora.
Diadòru, M. Teodoru.
Diegu, nm. *Didaco.*
Dionìsia, nf. *Dionigia-sia.*
Dionìsiu, nm. *Dionigi-gio-sio.*
Domìniga, nf. *Domenica.*
Domìnigu, nm. *Domenico.*
Domitìlla, nf. *Domitilla.*
Donàtu, nm. *Donato.*
Dorotèa, nf. *Dorotèa.*
Dorotèu, nm. *Dorotèo.*
Drusilla, nf. *Drusilla.*

E

Eduarda, nf. *Eduarda.*
Eduardu, nm. *Eduardo.*
Edvìge, nf. *Edvìge.*
Efis, M. Efisiu.
Efisia, nf. *Efisia.*
Efisiu, nm. *Efisio.*
Elemu, M. Elmu.
Elèna, nf *Elena.*
Eleonòra, nf *Eleonora*
Elìas, nm. *Elìa.*
Elisabetta, nf. *Elisabetta.*
Elisèu, nm *Eliseo.*
Elmu, nm. *Elmo, Erasmo.*
Emìlia, nf. *Emilia.*
Emìliu, nm. *Emilio.*
Enrichetta, nf *Enrichetta.*
Enrìcu, nm. *Enrico.*
Epifàniu, nm. *Epifanio.*
Eràcliu, nm. *Eraclio.*
Ermenegildu, nm. *Ermenegildo.*
Ermìniu, nm. *Erminio.*
Ermolàu, nm. *Ermolao.*
Estèr, nf. *Esterre.*
Eva, nf. *Eva.*
Evandru, nm. *Evandro.*
Evaristu, nm. *Evaristo.*
Eudòssia, nf. *Eudossia.*
Eudòssiu, nm. *Eudossio.*
Eufèmiu, nm. *Eufemio.*
Eufràsia, nf. *Eufrasia.*
Eufrosina, nf. *Eufrosina*
Eugènia, nf. *Eugenia.*
Eugèniu, nm. *Eugenio.*
Eusèbia, nf. *Eusebia.*
Eusèbiu, nm. *Eusebio.*
Eustàchiu, nm. *Eustachio.*
Eustòchia, nf. *Eustochia.*
Ezechìa, nm. *Ezechia.*
Ezechièli, nm. *Ezechiele.*

F

Fabiànu, nm. *Fabiano.*
Fàbiu, nm. *Fabio.*
Fabrìziu, nm. *Fabrizio.*
Faustìna, nf. *Faustina.*
Faustìnu, nm. *Faustino.*
Faustu, nm. *Fausto.*
Federìcu, nm. *Federico.*
Feliciànu, nm *Feliciano.*
Felìcita, nf. *Felicita.*
Felix, nm. *Felice.*
Ferdinandu, nm. *Ferdinando.*
Fidèli, nm. *Fedele.*

Filibertu, nm. *Filiberto.*
Filippa, nf. *Filippa.*
Filippinu, nm. *Filippino Prete.*
Filippu, nm. *Filippo.*
Filomèna, nf. *Filomena.*
Firmilìànu, nm. *Firmiliano.*
Flaminia, nf. *Flaminia.*
Flaminiu, nm. *Flaminio.*
Flàvia, nf. *Flavia.*
Flavianu, nm. *Flaviano.*
Flàviu, nm. *Flavio.*
Flora, nf. *Flora.*
Florenzia, nf. *Florenzia.*
Floru, nm. *Floro.*
Fortunata, nf. *Fortunata.*
Fortunàtu, nm. *Fortunato.*
Francàu, nm. *Pancrazio.*
Francisca, nf. *Francesca.*
Franceschìna, nf. *Franceschina.*
Franciscu, nm. *Francesco.*
Frisca, M. Prisca
Fruttuòsu, nm. *Fruttuoso.*
Fulbertu, nm. *Fulberto.*
Fulgenziu, nm. *Fulgenzio.*

G

Gabrièla, nf. *Gabriella.*
Gabrièli, nm. *Gabriello-le.*
Gajetàna, nf. *Gaetana.*
Gajetànu, nm. *Gaetano.*
Galèriu, nm. *Galerio.*
Gantìni, o Gantìnu. M. Costantinu.
Gasparru, nm. *Gasparro-re.*
Gaudènziu, nm. *Gaudenzio.*
Gavìnu, nm. *Gavino.*
Geminiànu, nm. *Geminiano.*
Genifrèda, nf. *Genifreda.*
Gennàru, M. Gianuariu.
Genoveffa, nf. *Genoveffa.*
Gerardu, nm. *Gerardo.*
Geremìa, nm. *Geremia.*
Germànu, nm. *Germano.*
Gertrùdis e Geltrùdis, nf. *Geltrude e Gertruda.*
Gervàsiu, nm. *Gervasio.*
Giachìnu, nm. *Gioachimo e Gioachino.*
Giacobbu, nm. *Giacobbe.*
Giàcu, nm. *Giacomo.*
Giacumettu, nm. *Giacometto.*
Giacumìna, nf. *Giacomina.*
Giaimu, t. cat. M. Giacu.
Gianuàriu, nm. *Gennaro.*
Giassinta, nf. *Giacinta.*
Giassintu, nm. *Giacinto.*
Gilbertu, nm. *Gilberto.*
Giobbu, nm. *Giobbe.*
Gionàs, nm. *Giona.*
Giordi. M. Giorgi.
Giorgi, nm. *Georgio e Giorgio.*
Giosìa, nm. *Giosìa.*
Giosuè, nm. *Giosuè.*
Gioviniànu, nm. *Gioviniano.*
Giovita, nm. *Giovita.*
Giròni, nm. *Girolamo.*
Girònima, nf. *Girolama.*
Giuanna, nf. *Giovanna.*
Giuanni, nm. *Giovanni.*
Giudas, nm. *Giuda.*
Giudìta, nf. *Giudita.*
Giùlia, nf. *Giulia.*
Giuliàna, nf. *Giuliana.*
Giuliànu, nm. *Giuliano.*
Giùliu, nm. *Giulio.*
Giuseppa, nf. *Giuseppa.*
Giuseppi, nm. *Giuseppe e Gioseffo.*
Giusta, nf. *Giusta.*
Giustìna, nf. *Giustina.*
Giustiniànu, nm. *Giustiniano.*
Giustìnu, nm. *Giustino.*
Giustu, nm. *Giusto.*
Giovenàli, nm. *Giovenale.*
Goffrèdu, nm. *Goffredo.*

Gordiànu, nm. *Gordiano.*
Gorgòniu, nm. *Gorgonio.*
Gràzia, nf. *Grazia.*
Graziànu, nm. *Graziano.*
Gregòri, nm. *Gregorio.*
Grisògonu, nm *Grisogono.*
Guerinu, nm. *Quirino.*
Guglielmu, nm. *Guglielmo.*
Guìdu, nm. *Guido.*

I

Iacu, M. Giacu.
Idu, M. Vitu.
Igìnu, nm *Igìno.*
Ignàzia, nf. *Ignazia.*
Ignàziu, nm. *Ignazio.*
Ilariòni, nm *Ilarione.*
Ilàriu, nm. *Ilario.*
Ildefonsu, nm. *Ildefonso.*
Illa. M. Gilla.
Illèmu, M. Guglielmu.
Impèra, t. cat. M. Perdu.
Innocènzia, nf. *Innocenzia.*
Innocenziu, nm. *Innocenzo.*
Ippòlitu, nm. *Ippolito.*
Irène, nf. *Irène.*
Irenèu, nm *Irenèo.*
Isabella, nf. *Isabella.*
Isaccu, nm. *Isacco.*
Isaìas e Isaìa, nm. *Isaia.*
Ismaèli, nm. *Ismaele.*
Ittòria, M. Vittoria.

L

Lambèrtu, nm. *Lamberto.*
Larenza, nf. *Lorenza.*
Larenzu, nm. *Lorenzo.*
Lattànziu, nm. *Lattanzio.*
Laura, nf. *Laura.*
Làuru, nm. *Lauro.*
Làzaru, nm. *Lazaro.*
Leandru, nm. *Leandro.*
Lelli, M. Rafaeli.
Leonilda, nf. *Leonilda.*
Leopoldu, nm. *Leopoldo.*
Leunarda, nf. *Leonarda.*
Leunardu, nm. *Leonardo.*
Leunora, nf. *Leonora.*
Liberàu, nm. *Liberato.*
Libòriu, nm. *Liborio.*
Liccu, M. Luisu.
Lilìna, M. Catalina.
Lilla, nf. *Lilla.*
Lilla, po Luisa M.
Lina, M. Catalina.
Linu, nm. *Lino.*
Liòni, nm. *Leone.*
Lisa, M. Luisa.
Lisciandru, M. Alesandru.
Lisetta, o Luisa nf. *Lisetta.*
Lìvia, nf. *Livia.*
Lìviu, nm. *Livio.*
Loi, o claru. M. Sarbadori.
Loi, o oscuru nm. *Eligio.*
Longìnu, nm. *Longino.*
Lorèta, nf. *Maria Loreta.*
Lucas e Luca nm. *Luca.*
Luciànu, nm *Luciano.*
Lucìferu, nm. *Lucifero.*
Lùciu, nm. *Lucio.*
Lucrèzia, nf. *Lucrezia.*
Ludovìca, nf. *Ludovica.*
Ludovìcu, nm. *Ludovico.*
Luìsa, nf. *Luigia.*
Luìsu, nm. *Luigi.*
Lusciòri, Lussurgiu, nm. *Lussorio.*
Luxìa, nf. *Lucìa.*

M

Macàriu, nm. *Macario.*
Maciòr, nm *Melchiore*
Madalèna, nf. *Maddalena.*

Malachìa, nm. *Malachia.*
Malèni, M Madalena.
Mannena, M. Manuela.
Manuèla, nf. *Emmanuela*
Manuèli, nm. *Emmanuele.*
Marcantòni, nm. *Marcantonio.*
Marcella, nf *Marcella.*
Marcelliànu, nm. *Marcelliano.*
Marcellìnu, nm. *Marcellino.*
Marcellu, nm. *Marcello.*
Marciànu, nm. *Marciano.*
Marcu, nm. *Marco*
Margarìta, nf. *Margarita.*
Marìa, nf. *Maria.*
Marianna, nf. *Marianna.*
Mariànu, nm *Mariano.*
Marìca, nf. *Marietta*
Marìna, nf. *Marina.*
Marìnu, nm. *Marino.*
Màriu, nm *Mario.*
Marta, nf. *Marta.*
Martìni, nm. *Martino.*
Màrzia, nf. *Marzia.*
Marziàli, nm. *Marziale.*
Massimilla, nf. *Massimilla.*
Massimilliànu, nm. *Massimiliano.*
Massimìnu, nm *Massimino.*
Màssimu, nm. *Massimo.*
Mattèa, nf. *Mattea.*
Mattèu, nm. *Matteo.*
Mattìas, nm. *Mattia.*
Maurìziu, nm. *Maurizio.*
Màuru, nm *Mauro.*
Mela, M. Manuela.
Mena, M. Trifomena.
Merènzia, nf. *Emerenziana.*
Metildi, nf. *Metilde.*
Miàli, M. Micheli.
Michèli, nm. *Michele.*
Milànu, nm. *Gimiliano.*
Minnìa, nf *Marianna.*
Modesta, nf *Modesta.*
Modestu, nm. *Modesto.*
Mònica, nf. *Monica.*
Mosè e Moise nm. *Mosè*
Munda, M Ramunda.
Munserra, Munserrada, nf. *Maria.*

N

Nanni, M. Giuanni
Napoleòni, nm. *Napoleone.*
Narcìsu, nm. *Narciso.*
Nastasìa, M. Anastasia.
Nastàsiu, M. Anastasiu.
Natàli, nm. *Natale.*
Nazàriu, nm. *Nazario.*
Nàzia, nf. *Ignazia.*
Nàziu, nm. *Ignazio.*
Nenna, M. Maunela.
Nenni, M. Manueli.
Nereu, nm. *Nereo.*
Nicàsiu, nm. *Nicasio.*
Nicèforu, nm *Niceforo.*
Nicodèmus, nm. *Nicodemo.*
Nicòla, Nicolàu, nm. *Nicola, Nicolò.*
Nicoletta, nf *Nicoletta.*
Ninna, M. Sisinna
Ninni, M. Sisinni.
Ninu, nm. *Nino.*
Norbertu, nm. *Norberto.*
Nostasìa, M. Anastasia.
Nostàsiu, M. Anastasiu.

O

Odoardu, nm. *Odoardo.*
Odòni, nm. *Odone.*
Olària, nf. *Eulalia.*
Omobònu, nm. *Omobono.*
Onòfriu, nm. *Onofrio.*
Onoràtu, nm. *Onorato.*
Onòria, nf. *Onoria.*

Onòriu, nm. *Onorio*.
Ottàvia, nf. *Ottavia*.
Ottaviànu, nm. *Ottaviano*.
Ottàviu, nm. *Ottavio*.
Ottòni, nm. *Ottone*.

P

Pabòri, M. Sarbadori.
Pacìficu, nm. *Pacifico*.
Pacòmiu, nm. *Pacomio*.
Panfiliu, nm. *Panfilio*.
Pantalèu, nm. *Pantaleone*.
Pasca, nf. *Pasqua*
Pasquàli, nm. *Pasquale*.
Pasqualìna, nf. *Pasqualina*.
Pasqualìnu, nm. *Pasqualino*.
Patriziu, nm. *Patrizio*.
Pàula, nf. *Paola*.
Paulìnu, nm. *Paulino*.
Paulu, nm. *Paolo*.
Pelàgia, nf. *Pelagia*.
Pelàgiu, nm. *Pelagio*.
Pepa, M. Giuseppa.
Pepi, M. Giuseppi.
Pera, t. cat. M. Perdu.
Perdu, nm. *Pietro*
Perpètua, nf. *Perpetua*.
Petronilla, nf. *Petronilla*.
Petròniu, nm. *Petronio*.
Piledduu, M. Pilimu.
Pìlima, nf. *Priama*.
Pìlimu, nm. *Priamo*.
Piricu, M. Perdu.
Piu, nm. *Pio*.
Plàcidu, nm. *Placido*.
Policarpu, nm. *Policarpo*.
Polònia, nf. *Apolonia*.
Polòniu, nm. *Apolonio*.
Pompejànu, nm. *Pompejano*.
Pònziu, nm. *Ponzio*.
Porfìriu, nm. *Porfirio*.
Prassèdi, nf. *Prassède*.
Primu, nm. *Primo*.
Prisca, nf. *Prisca*.
Priscilla, nf. *Priscilla*.
Procòpiu, nm. *Procopio*.
Pròsperu, nm. *Prospero*.
Protàsiu, nm. *Protasio*.
Protu, nm. *Proto*.
Prudènzia, nf. *Prudenza*.
Prudenziàna, nf. *Prudenziana*.

Q

Quirìnu, nm. *Quirìno*.

R

Rachèli, nf. *Rachele*.
Rafaèli, nm. *Rafaele-ello*.
Ramunda, nf. *Raimonda*.
Ramundu, nm. *Raimondo*.
Rebecca, nf. *Rebecca*.
Regìna, nf. *Regina*.
Reginaldu, nm. *Reginaldo*.
Remìgiu, nm. *Remigio*.
Remunda, M. Ramunda.
Remundu, M. Ramundu.
Reparàda, nf. *Reparata*.
Restitùta, nf. *Restituta*.
Restitùtu, nm. *Restituto*.
Restùtu, nm. *Restuto*.
Riccarda, nf. *Riccarda*.
Riccardu, nm. *Riccardo*.
Rinaldu, nm *Rinaldo*.
Rita, nf. *Rita*.
Robertu, nm. *Roberto*.
Rocu, nm *Roco, Rocco*.
Rodolfu, nm. *Rodolfo*.
Romànu, nm. *Romano*.
Romualdu. nm. *Romualdo*.
Rosa, nf. *Rosa*.
Rosalìa, nf. *Rosalìa*.
Ruffìna, nf. *Ruffina*.
Ruffìnu, nm. *Ruffino*.

Rùsticu, nm. *Rustico.*

S

Sabìna, nf. *Sabina.*
Sadurru, M. Saturninu.
Salomòni, nm. *Salomone.*
Samuèli, nm. *Samuele.*
Sansòni, nm. *Sansone.*
Sara, nf. *Sara.*
Sarbadòri, nm. *Salvatore.*
Saturninu, nm. *Saturnino.*
Sbertu, M. Albertu.
Scintu, M. Giassintu.
Scipiòni, nm. *Scipione.*
Scolastica, nf. *Scolastica.*
Sebastiànu, nm. *Sebastiano.*
Sebestru, M. Silvestru.
Segundu, nm. *Secondo.*
Sera, nf. *Severa.*
Serafìna, nf. *Serafina.*
Serafinu, nm. *Serafino.*
Seràpiu, nm. *Serapio.*
Sevèra, nf. *Severa.*
Severìnu, nm. *Severino.*
Sevèru, nm. *Severo.*
Sicìlia, nf. *Cecilia.*
Sicìliu, nm. *Cecilio.*
Sidòru, nm. *Isidoro.*
Sigismundu, nm. *Sigismondo.*
Silippu, tr. M. Filippu.
Silvèriu, nm. *Silverio.*
Silvestra, nf. *Silvestra.*
Silvestru, nm. *Silvestro.*
Silvia, nf. *Silvia.*
Silviu, nm. *Silvio.*
Simeòni, nm. *Simeone.*
Simòna, nf. *Simona.*
Simòni, nm. *Simone.*
Simplicia, nf. *Simplicia.*
Simpliciànu, nm. *Simpliciano.*
Simplìciu, nm. *Simplicio.*
Sinforiànu, nm. *Sinforiano.*
Sinforòsa, nf. *Sinforosa.*
Sirigu, M. Cirigu.
Sisinna, nf. *Sisinna.*
Sisinni, nm. *Sisinnio.*
Sistu, nm. *Sisto.*
Sizzèlicu, nm. *Cesello.*
Sofìa, nf. *Sofìa.*
Sparàu, M. Sperau.
Speranza, nf. *Maria Speranza.*
Speràu, nm. *Sperato.*
Spiridiòni, nm. *Spiridione.*
Stanislàu, nm. *Stanislao.*
Stèvana e Stèfana, nf. *Stefana.*
Stèvini, nm. *Stefano.*
Suìa, M. Sofia.
Sulpiziu, nm. *Sulpiccio.*
Susanna, nf. *Susana.*

T

Tanu, M. Sebastianu.
Tecla, nf. *Tecla.*
Telèsforu, nm. *Telesforo.*
Tèneru, nm. *Venero.*
Tènuru, M. Teneru.
Teobaldu, nm. *Teobaldo.*
Teodòra, nf. *Teodora.*
Teodoricu, nm. *Teodorico.*
Teodòro, nm. *Teodoro.*
Teodòsia, nf. *Teodosia.*
Teodòsiu, nm. *Teodosio.*
Teòdulu, nm. *Teodulo.*
Tèofilu, nm. *Teofilo.*
Teresa, nf. *Teresa.*
Tibèriu, nm. *Tiberio.*
Tibùrziu, nm. *Tiburzio.*
Timòteu, nm. *Timoteo.*
Tinu, M. Serafinu.
Tiriagus, nm. *Quiriaco.*
Titu, Titeddu nm. *Tito.*
Tiziànu, nm. *Tiziano.*
Tobias, nm. *Tobìa.*
Tomèu, M. Bartumeu.

Tommàsa, nf. *Tommasa.*
Tommàsu, nm. *Tommaso.*
Trifomèna, nf. *Trifomena.*
Tuta, M. Restituta.

U

Ubaldu, nm. *Ubaldo.*
Ubertu, nm. *Uberto.*
Ugòni, nm. *Ugone.*
Ugu, nm. *Ugo.*
Urbànu, nm. *Urbano.*
Ursìna, nf. *Ursina.*
Ursula, nf. *Orsola.*
Usèbiu, M. Eusebiu.

V

Valenti, nm. *Valente.*
Valentìna, nf. *Valentina.*
Valentiniànu, nm. *Valentiniano.*
Valentìnu, nm. *Valentino.*
Valèria, nf. *Valeria.*
Valeriànu, nm. *Valeriano.*
Valèriu, nm. *Valerio.*
Venànziu, nm. *Venanzio.*
Venceslàu, nm. *Venceslao.*
Veròna, nf. *Verona.*
Verònica, nf. *Veronica.*
Vigìliu, nm. *Vigilio.*
Violanti, nm. *Violante.*
Vissenta, nm. *Vincenza.*
Vissentu, nm. *Vincenzo.*
Vitali, nm. *Vitale.*
Vitu, nm. *Vito.*
Vittòri, nm. *Vittore.*
Vittòria, nf. *Vittoria.*
Vittòriu, nm. *Vittorio.*

Z

Zaccarìa, nm. *Zaccaria.*
Zachèu, nm. *Zacheo.*
Zefirinu, nm. *Zefirino.*
Zenòbia, nf. *Zenobia.*
Zerafìna, M. Serafina.
Zerafìnu, M. Serafinu.

NOMINIS PROPRIUS

DE IS PROVINÇIAS, DIPARTIMENTUS, ÇITTADIS, ISULAS, FLUMINIS E BIDDAS TANTU ESISTENTIS, CHE DESTRUIDAS DE SA SARDIGNA

Provinçias Prinçipalis

Arborèa, *Arborea*.
Castèddu o Calaris, *Cagliari*.
Gallùra, *Gallura*.
Torres, *Torres*.

Dipartimentus prus prinçipalis

Ampùrias, *Ampurias*.
Anglòna, *Anglòna*.
Balagràvi, disabit. *Balagràvi*.
Barbaxa de Seùlu, *Barbagia di Seulo*.
Barbaxa de Belvì, *Barbagia di Belvì*.
Barbaxa di Ollollài, *Barbagia di Ollollai*.
Barigàdu, *Barigado*.
Cabu Abbas, *Cabu Abbas*.
Campidànu de Casteddu, *Campidano di Cagliari*.
Campidànu de Nora, *Campidano di Nora*.
Campidànu Maggiori o di Oristanis, *Campidano Maggiore*.
Campidanu Milis, *Campidano Milis*.
Campidànu Simaxis, *Campidano Simaxis*.
Caviànu disabit. *Caviano*.
Chirra, *Chirra*.
Cixerri, *Cixerro o Siguerro*.
Doris, *Doris*.
Figulìna, *Figulina*.
Fluminària, *Fluminaria*.
Gèminis, *Geminis*.
Gerrèi, *Gerrèi*.
Giàunas, disabit. *Giàunas*.
Gocèanu, *Gocèano*.
Ippis Superiori e Inferiori, *Ippis Superiore e Inferiore*.
Isulas intermedias, *Isole intermedie*.
Isula de S. Antiogu, *Isola di Sant' Antioco*.
Isula de S. Perdu, *Isola di S. Pietro o Carlo Forte*.
Mandrolisài, *Mandrolisài*.
Màrghini, *Marghine*
Marmidda, *Marmilla*.
Meilògu, *Meilògo*
Monreàli, *Monreàle*.
Montacùtu, *Montacuto*.
Monteferru, *Monteferro*.
Murriàli, M. Monreali.
Nurra, *Nurra*.
Ollastra, *Ogliastra*.
Oppia, *Oppia*.
Osilu, *Osilo*.
Otzièri Reali, *Otzier Reale*.

Otzièri Superiori, *Otzier Superiore.*
Parte Ippis, M. Ippis.
Parte Montis, *Parte Monti.*
Parte Useddus, *Parte Usellus.*
Parte Valenzia, *Parte Valenza.*
Parti Olla, *Parte Olla.*
Planàrgia, *Planargia.*
Sàrrabus, *Sàrrabus.*
Sulcis, *Solci.*
Terranòa, *Terrannova.*
Trexènta, *Trexenta.*

Isulottus appartenentis a Sardigna

Asinàra, *Asinara, Isola d'Ercole.*
Budellus, *Budelli.*
Caprèra, *Caprèra, soggiorno di Garibaldi.*
Catalanu, *Catalano.*
Chirra, *Chirra.*
Isula de is isparaus, *Isola degli Sparagi.*
Isula de is topis, *Isola de'topi.*
Isula de sa Madalena, *Isola della Maddalena.*
Isula de S. Antiogu, *Isola di Sant'Antioco.*
Isula de S. Perdu, *Isola di S. Pietro, o Carlo Forte.*
Isula de su Càuli, *Isola dei Cavoli.*
Isula Plana, *Isola Piana.*
Isula Rubia, *Isola Rossa.*
Isula S. Mauriziu, *Isola di S. Maurizio.*
Isula S. Stevini, *Isola S. Stefano.*
Isuledda de S. Macariu, *Isoletta di S. Macario.*
Isuledda in mesu de su Staniu de Casteddu vulgar. Iletta. *Isoletta di S. Simone.*
Mali de brenti, *Maldiventre.*
Molara, *Molara.*
Pegna, *Pegna.*
Porri, *Porri.*
Ratti, *Ratti.*
Razzoli, *Razzoli.*
Sa Bacca Santa Maria, *la Vacca Santa Maria.*
Scògliu de s'Ollasta, *Scoglio dell'Ogliastra.*
Serpentària, *Serpentaria.*
Su Pani de zuccheru, *il Pan di zucchero.*
Su Toru, *il Toro.*
Tavolara, *Tavolara.*

Fluminis Prinçipalis

Calarita o Mannu, flumini de Casteddu, *Calarita o Mannu.*
Cedru, flumini di Orosei, *Cedro.*
Coghinas, *Coghinas.*
Flumendosu o Flumendòsa, *Sepro.*
Temu, flumini de Bosa, *Temo.*
Tirsu, flumini di Oristanis, *Tirso.*
Torres, *Torres.*

PROVINÇIA DE CASTEDDU
CUN IS NOMINIS DE IS BIDDAS SU NUMERU DE' IS ABITANTIS E CUN IS PRETURAS

Biddas 263 *Abitantis 374,288*

Circundariu de Casteddu

Arìxi, *Arìxi*. 308.
Armùngia, *Armùngia* 907.
Assèmini, *Assèmini*. 1922.
Ballàu, *Ballào*. 916.
Barràli, *Barràli*. 306.
Barùmini, *Barùmini*. 1196. Pretura.
Biddanòa Forru, *Villanova-forru*. 498.
Biddanòa Franca, *Villanova-franca*. 1248.
Biddaputzu, *Villaputzo*. 2356.
Biddarèga, *Villa Greca*. 305. aggregato al Comune di Nuraminis.
Biddasaltu, *Villasalto*. 1661.
Biddasimius, M. Carbonara.
Bidda Sorris, *Villasor*. 2321.
Bìdda Speziosa, *Villaspeciosa*. 516.
Burcèi, *Burcèi*. 807.
Cabuterra, *Capoterra*. 1070.
Calaris, M. Casteddu.
Carbonàra, *Carbonàra*, oggi *Villasimius*. 1221.
Casteddu, capitali de sa Sardigna, *Cagliari*. 30905. Casteddu de susu, *Castello*. Casteddaju-ja, agg. *Cagliaritano*.
Dèximu Mannu, *Decimo Mano*. oggi *Decimo Santa Greca*. 1344. Pretura.
Dèximu Putzu, *Decimoputzu*. 1135.
Donigalla Suergus, *Donigala Seurgus*. 759.
Donòri, *Donòri*. 810.
Elmas, *Elmas*. 726.
Forru, *Forru*, oggi *Collinas*. 927.
Furtèi, *Furtèi*. 1003.
Gèsigu, *Gèssico*. 883.
Gèsturi, *Gèsturi*. 1630.
Goni, *Goni*. 293.
Guamajòri, *Guamaggiore*. 620.
Guasila, *Guasila* 2020 Pretura.
Is prazzas, M. Plazzas.
Lunamatròna, *Lunamatròna*. 962. Pretura.
Mandas, *Mandas* 2074. Pretura.
Mara Arbarè, *Mara Arborè, o Villamàr*. 1814.
Mara Calagòuis, *Maracalagònis*. 1069.
Masu, o su Masu, *Il Moso*. M. Elmas
Munistèni, *Monastìr*. 1282. Pretura.
Muravèra, *Muravèra*. 2078. Pretura.
Nuràminis, *Nuràminis*. 1745. Pretura.

Ortacèsus, *Ortacèsus*. 447.
Pabillònis, *Pabillònis*. 1362.
Paùli Arbarei, *Paùli Arbarei*. 426.
Paùli Gerrei, M. Santu Nicolau Gerrei.
Paùli Pirri, *Paùli Pirri*. 2874.
Pirri, *Pirri*, 1823.
Plamantellu, *Pimentel*. 658.
Plazzas, o is Plazzas, *Las Plassas*. 490.
Pula, *Pula*. 1451. Pretura.
Quartucciu, *Quartùccio*. 2017.
Quartu Sant' Aleni, *Quarto Sant'Elena*. 6252 Pretura.
Samassi, *Samassi*. 2433.
Samazzài, *Samatzài*. 1276
Sant'Andria Frius, *Sant'Andrea Frius*. 906.
Santu Baìngiu Monreali, *San Gavino Monreale*. 2511. Pretura.
Santu Basìli, *San Basilio*. 1192.
Santu Idu, *San Vito*. 2759.
Santu Nicolau Gerrèi, *Paùli Gerrèi*, oggi *San Nicolò Gerrei*. 992 Pretura.
Santu Pantalèu, *San Pantaleo*. 1712. Pretura.
Santu Perdu de Pula, *San Pietro Pula*. 396.
Santu Rocu, *S. Roco, o Sarroch*. 1211.
Santu Sperau, *San Sperato*. 1681.
Sàrdara, *Sàrdara*. 2421.
Seddòri, *Sanluri*. 4004. Pretura.
Segarìu, *Segarìo*. 644.
Selàrgius, *Selargius*. 3121. Pretura.
Sèligas, *Sèlegas*. 858.
Senorbì, *Senorbì*. 1288 Pretura.
Serdiàna, *Serdìana*. 876.
Serramanna, *Serramanna*. 2971. Pretura.
Serrenti, *Serrenti*. 2227.
Serròcu, M. Santu Rocu.
Sestu, *Sestu*. 1588.
Sèttimu, *Settimo*, oggi *Settimo San Pietro*. 1570.
Seùni, *Seùni*. 149. Aggregato al Comune di Selegas.
Sicci, *Sicci*, oggi *Sicci San Biaggio*. 885.
Siddi, *Siddi di Marmilla*. 589.
Silìus, *Silìus*. 838.
Sìnnia, *Sìnnai*. 2824. Pretura.
Sìsini, *Sìsini*. 223.
Siurgus, *Seurgus*. 843.
Solèminis, *Solèminis*. 422.
Suèddi, *Suelli*. 940, col salto di S Cosimu.
Tuìli, *Tuìli*. 1215.
Uda, *Uta*. 1723.
Ussana, *Ussana*. 1196.
Ussaramanna, *Ussaramanna*. 603.

Circundariu de Iglesias

Arbus, *Arbus*. 3709.
Biddacirdu, *Villacidro*. 4961. Pretura.
Bidda Ermosa, *Villa, o Valle Ermosa*. 1237.
Biddamassargia, *Villamassargia*. 1835.
Calasetta, *Calasetta*. 506.
Carloforte, M. Isula de Santu Perdu. Pretura.

Domus de Maria, *Domus de Maria*. 657.
Domusnoas. *Domusnovas* 2195, coi salti d'Oridda e S. Marco
Flumini Majori. *Fluminimaggiore* 2263 Pretura.
Gonnèsa, *Gonnèsa* 1015.
Gonnosfanàdiga, *Gonnosfanadiga*. 3292.
Gùspini, *Guspini*. 4733 Pretura
Iglèsias, *Iglèsias* 6224. Ecclesiensi, *Ecclesiense* agg. Pretura.
Isula de Santu Perdu, *Isola di San Pietro, o Carloforte*. 3612 Pretura.
Musèi, *Musèi*. 620
Narcàu, *Narcào*. 2369, coi salti.
Nuxis, *Nuxis*. borgata di Narcàu.
Palmas de Sulcis, *Palmas di Solci*, oggi *Palmas Suergiu*. 1298.
Portuscùsu, *Portoscùso*. 551, con Paringia e Flumentipido. Pretura.
Santàdi, *Santàdi* 3168 Pretura.
Sant' Antiògu, *Sant' Antioco*. 2817. Pretura.
Serbariu, *Serbariu*. 1361.
Siliqua, *Siliqua*. 2063 Pretura.
Terrasèu, *Terrasèo*, borgata di Narcào.
Teulàda, *Teulàda*. 2853. coi salti Malfatano, Arresi, Benazzu e Gutturu Saiu fino a su Giganti. Pretura.
Tratalias, *Tratalìas* 941.
Villarius, *Villarios*. 2450.

Circundariu de Lanusei

Arizzu, *Aritzo*. 1932 Pretura.
Arzana, *Arzana*. 1528.
Austis, *Austis*. 628
Azzàra, *Atzàra* 1509.
Barì Sardu, *Barì Sardo*. 1500.
Baunèi, *Baunèi*. 1783.
Belvì, *Belvì*. 782
Bidda Manna, *Villagrande*. 1160.
Biddanòa Tulu, *Villanovatulo*. 698.
Dèsulu, *Dèsulo*. 1806.
Elìni, *Elìni*. 329
Gadòni, *Gadòni*. 674.
Gàiru, *Gàiro*. 1247.
Genòni, *Genòni*. 1378.
Gergèi, *Gergèi*. 1941.
Girasòli, *Girasol*. 319.
Ierzu, *Ierzu* 2013. Pretura.
Ilbònu, *Ilbòno*. 1484.
Isili, *Isili* 2432. Pretura.
Làconi, *Làconi*. 2156. Pretura.
Lanusèi, *Lanusèi* 2370 Pretura.
Locèri, *Locèri*. 935.
Lozzorài, *Lozzorài* 702.
Meàna, oggi *Meàna Sardo*. 1560.
Nuradda, *Nurallao*. 1072.
Nuràgus, *Nuragus*. 1204.
Nurri, *Nurri*. 2178 Pretura.
Orròli, *Orròli*. 1758
Ortuèri, *Ortuèri*. 1656.
Osìni, *Osìni* 612.
Perdas de fogu, *Perdas de fogu*. 620.
Sàdali, *Sàdali*. 703.
Scalapànu, *Scalaplano, o Escalaplano*. 1444
Scolca, *Scolca, o Escolca*. 615.
Serri, *Serri*. 585.
Seùi, *Seùi*. 1912 Pretura.
Seùlu, *Seùlo*. 696.
Sòrgunu, *Sorgono* 1518 Pretura.

Sterzìli, *Esterzìlli, o Esterzile.* 650.
Talàna, *Talàna.* 344.
Tertenìa, *Tertenìa.* 1199.
Teti, *Teti.* 424.
Tìana, *Tìana.* 541.
Tonàra, *Tonàra* 2236 Pretura.
Tortolì, *Tortolì.* 1848. Pretura.
Trièi, *Trièi.* 364.
Ulàssai, *Ulàssai.* 1308.
Ursulèi, *Ursulèi* 562.
Ussàssai, *Ussàssai.* 531.

Circundariu de Oristanis

Abbasanta, *Abbasanta.* 1289.
Aìdu Maggiori, *Aìdomaggiore.* 1077.
Ales, *Ales.* 1140. Pretura.
Allai, *Allai.* 643.
Arcidànu, *Arcidano.* M. Santu Nicolau.
Ardaùli, *Ardaùle.* 1020.
Assòli, *Assòlo.* 674.
Asùnis, *Asuni.* 604.
Bànnari, *Bànnari.* 535.
Baradìli, *Baradìli.* 123.
Baràtili, *Baratili*, oggi *Baratili San Pietro.* 567.
Barèssa, *Barèssa.* 655 Pretura
Baulàdu, *Baulàdo* 683.
Bidunì, *Bidonì.* 312.
Bìrore, *Bìrori.* 405
Bonàrcadu, *Bonàrcado.* 1343.
Boroneddu, *Boroneddu.* 186.
Bòrore, *Bòrore.* 2024
Bortigàli, *Bortigali.* 2854.
Bosa, *Bosa.* 6403 Bosanu-na, agg. *bosano.* Pretura.
Biddanòa Truschèdu, *Villanova Truschedu.* 374.
Bidda Urbana, *Villa Urbana.* 1148.
Busachi, *Busachi.* 2007. Pretura.
Cabras, *Cabras,* 4024. Pretura.
Cùglieri, *Cùglieri.* 4240. Pretura.
Curcùris, *Curcùris.* 343.
Domus Noas Canalis, *Domusnovas Canales* 137.
Donnigalla, *Donnigala*, oggi *Donigalla Fenugheddu.* 408.
Dualchi, *Dualchi.* 622.
Escànu. M. Scanu.
Escovedu. M. Scovèdu.
Figus, *Figus.* 170.
Flùssiu, *Flùssio.* 527.
Fordongiànus, *Fordongiànus.* 1100. Pretura.
Genùri, *Genùri.* 342.
Ghilarza, *Ghilarza* 2298. Pret.
Gonnoscodìna, *Gonnoscodìna.* 522.
Gonnosnò, *Gonnosnò.* 534.
Gonnostramazza, *Gonnostramatza.* 954 Pretura.
Macomèli, *Macòmer.* 2269. Pretura.
Magumàdas. *Magomàdas.* 615.
Marrùbiu, *Marrùbiu.* 1121.
Màssama, *Massama.* 358.
Masuddas, *Masullas.* 1071.
Milis, *Milis* 1720. Pretura.
Mòdulo, *Mòdolo.* 365.
Mogoredda, *Mogorella.* 462
Mòguru *Mògoro* 2144 Pretura.
Montresta, *Montresta.* 643.
Morgongiòri, *Morgongiòri.* 953.
Mulàrgia, *Mulargia.* 137. Fu riunito a Bortigali nel 1865.
Narbolìa; *Narbolìa.* 1290.
Neonèli, *Neonèli.* 841.

Norbèllo, *Norbèllo*. 722.
Nughèdu de Barigau, *Nugheddu S. Vittoria*. 492.
Nuràchi, *Nuràchi*. 712.
Nuragugùme, *Noragugùme*. 549.
Nuràxinieddu, *Nuraxinièddu*, 312.
Nurèci, *Nurèci*. 520.
Ollasta Simàxis, *Ollastra Simàxis*. 834.
Ollasta Useddus, *Ollastra Usellus*. 304.
Oristànis, *Oristano*. 6485. Pretura. Oristanesu-sa, agg. *Oristanese*
Palmas Simaxis, *Palmas Simaxis*, oggi *Palmas Arborèa*. 429.
Pau, *Pau*. 444.
Paulilàtinu, *Paulilàtino*. 2909
Pompu, *Pompu*. 191.
Riòla, *Riòla*. 1122.
Ruinas, *Ruìnas*. 888.
Sàgama, *Sàgama*. 437.
Samughèu, *Samughèo*. 1898
Santu Nicolau de Arcidanu, *San Nicolò d'Arcidano* 1132.
Santa Iusta, *Santa Giusta*. 1137
Sant' Antoni, *Sant' Antonio Ruìnas*. 547.
Santu Lussùrgiu, *Santo Lussurgiu*. 4601. Pretura.
Sant'Eru, o Veru de Congius, *Santo Vero Congius*. 137.
Sant'Eru de Milis, *Santo Vero Milis*. 1981.
Scanu, *Scano di Montiferro*. 1885.
Scovèdu, *Escovedu* 180.
Sèdilu, *Sèdilo*. 2317 Pretura.
Sèneghe, *Sèneghe*. 2192
Sènis, *Sènis*. 770 Pretura.
Senneriòlu de Monteferru, *Senneriolo* 424
Setzu, *Setzu*. 298.
Siamajòri, *Siamaggiòre*. 661.
Siamanna, *Siamanna*. 680.
Siapitica, *Siapiccia*. 413.
Sili, *Silì*, 569.
Simala, *Simala*. 595.
Simàxis, *Simàxis* 632 Pretura
Sindia, *Sindìa*. 1500.
Sini, *Sini*. 560.
Siris, *Siris*. 214.
Soddi, *Soddi*. 238.
Solànas, *Solànas*, 265.
Solarussa, *Solarussa*. 1901 Pretura.
Sorradili, *Sorradìle*. 836.
Suni, *Suni*. 1005.
Tadasùni, *Tadasùne*. 313.
Terralba, *Terralba*. 3883. Pretura.
Tinnùra, *Tinnùra*. 190.
Tramazza, *Tramatza*. 847.
Tresnuràghes, *Tresnuràghes*, 1517 Pretura.
Turri, *Turri*. 445.
Ula, *Ula*, 752.
Uras, *Uras* 2080.
Usèddus, *Usèllus*. 725.
Zeddiàni, *Zeddiàni*. 689.
Zèpara, *Zèpara*. 257.
Zerfalìu, *Zerfalìu*. 417.
Zuri, *Zuri*. 162.

PROVINÇIA DE SASSARI

CUN IS NOMINIS DE IS BIDDAS E SU NUMERU DE' IS ABITANTIS

Biddas 110 — *Abitantis 219,309*

Circundariu de Algheru

Alghèru, *Alghèro*. 8573, Algheresu-sa, agg. *Algherese* Pretura.
Bànnari, *Bànnari*. 1206.
Bessùde, *Bessùde*. 658.
Biddanòa Monteleòni, *Villanova Monteleòne*. 3870. Pretura.
Bonorva, *Bonorva*. 4947. Pretura.
Borutta, *Borùtta*. 491.
Bunnànnaru, *Bunnannaro*. 1137.
Cheremùle, *Cherèmule*. 714.
Cossoìne, *Cossoìne* 1523.
Giàve, *Giàve*. 1619.
Mara, *Mara*. 673.
Monteleòni, *Monteleòne Rocca Doria*. 398.
Olmèdu, *Olmèdo*. 396.
Pàdria, *Pàdria*. 1670.
Puzzumajori, *Pozzomaggiore*, 3018. Pretura.
Salighèra, M. Algheru.
Rebeccu, *Rebeccu*. 135.
Romàna, *Romana*. 730.
Semestene, *Semestene*. 617.
Seligo, *Seligo*. 965.
Tièsi, *Tièsi*. 2991. Pretura.
Toralba, *Toralba*. 1248.

Circundariu de Nuoro

Bitti, *Bitti*. 2880. Pretura.
Bolòtana, *Bolòtana*. 2710. Pretura.
Durgàli, *Dorgali*. 3788 Pretura.
Fonni, *Fonni*. 3424. Pretura.
Galtelli, *Galtelli*. 767.
Garofài, *Garofài*. 285
Gavòi, *Gavòi*. 1640. Pretura.
Irgòli, *Irgòli*. 666.
Lei, *Lei*. 406
Lòculi, *Lòculi*. 204.
Lodè, *Lodè*. 950.
Lodìne, *Lodìne*. 111.
Lula, *Lula*. 1343
Mamojàda, *Mamojàda*. 1890.
Nùoro, *Nùoro*. 5096. Pretura.
Oliana, *Oliana*. 3061.
Ollollài, *Ollolài*. 1054.
Olzài, *Olzài*. 1132.
Onàni, *Onàni*. 217.
Onifài, *Onifài*. 459.
Oniferi, *Onifèri*. 770.
Oràni di Doris, *Orani*. 2345. Pretura.
Orgòsolu, *Orgòsilo*. 2024.
Orosèi, *Orosèi*. 1786.
Oroteddi, *Orotelli*. 1469.
Orùni, *Orùne*. 1938.
Osidda, *Osidda*. 420.
Ottàna, *Ottàna*. 919.
Ovodda, *Ovodda*. 1096.
Posàda, *Posàda*. 1672.
Sarùle, *Sarùle*. 1410.
Silànus, *Silànus* 1717
Siniscòla, *Siniscòla*. 2622 Pretura.
Torpè, *Torpè*. 841.

Circundariu de Ozzieri

Alà, *Alà dei Sardi*. 1139.
Anèla, *Anèla*. 552.
Ardara, *Ardara*. 311.
Bantìne, *Bantìne*. 327.
Benetutti, *Benetutti*. 1772 Pretura.
Berchidda, *Berchidda* 1330.
Bono, *Bono*. 2878. Pretura.
Bòttidda, *Bòtidda*. 746.
Buddusò, *Buddusò*. 2620.
Bultèi, *Bultèi*. 938.
Burgos, *Burgos*. 686.
Esporlàtu, *Esporlato*. 323.
Illorài, *Illorài* 1045
Itireddu, *Itireddu* 677.
Montis, *Montis* 929.
Mores. *Mores* 2319. Pretura.
Nughèddu de Monti Acutu, *Nughèddu di San Nicolò*. 1461
Nule. *Nule* 1217.
Oschiri, *Oschiri*. 2119. Pretura.
Ozzièri, *Ozièri* 7139. Pretura.
Patada. *Patàda*. 3161.
Tula, *Tula*. 1027.

Circundariu de Sassari

Bulzi, *Bulzi*. 621.
Carcièghe, *Carcièghe*. 442.
Casteddu Sardu, *Castelsardo*. 2032. Pretura.
Chiaramonti, *Chiaramonte*. 1847.
Codrongiànus, *Codrongiànus*, 1144
Florìnas, *Florìnas*. 2003.
Itiri, *Itiri*. 4377 Pretura.
Lairru, *Lairro*. 749.
Martis, *Martis*. 818.
Muros, *Muros*. 295.
Nulvi, *Nulvi*. 2906. Pretura.
Osilu, *Osilo* 4781.
Ossi, *Ossi*. 2173. Pretura.
Pèrfugas, *Pèrfugas*, 1189.
Ploàghe, *Ploàghe*. 3056. Pretura.
Portuturris, *Portotorres*. 2088. Pretura.
Putifigàri, *Putifigàri*. 491.
Sazzari, citt. principal, *Sassari*. 25706. Sazzaresu-sa, agg. *Sassarese* Preture.
Sèdini, *Sèdini*. 1545
Sènnori. *Sènnori* 2100.
Sorsu, *Sorso*. 4421. Pretura.
Tissi, *Tissi*. 1151.
Uri, *Uri* 1095.
Ussìni, *Ussìni*. 1715.

Circundariu de Tempiu

Aggius. *Aggius*, 2247. Pretura.
Bortigiàdas, *Bortigiàdas*. 1502.
Calangiànus, *Calangiànus*. 2232. Pretura.
Madalena, M. Sa Madalena. Pretura.
Luras, *Luras* 1819.
Nuches, *Nuches*. 946.
Sa Madalena. *la Maddalena* 1767.
Santa Teresa, *Santa Teresa Gallura*. 1562.
Tempiu, *Tempio Fausania*. 10447. Pretura.
Terranoa, *Terranova Fausania*. 2664

POPOLAZIONI, o VILLAGGI DISTRUTTI,

CHE UN TEMPO ESISTEVANO IN DIVERSE PROVINCIE

Nella Curatoria di Cagliari

Barbasàlis.
Bonària.
Calagònis.
Càrbonàra antica.
Cipollos.
Coròngiu Jeneale.
Geremèa.
Gersàris.
Guòres.
Palma.
Murtaurci.
Puni.
Salsàlis.
Santa Gilla.
Santa Maria de Claro.
Santa Maria di Paradiso.
San Giuliano.
San Niccolò.
Sèpare.
Serenòri.
Severino.
Seùni.
Sìncias.
Sirùris.
Siùri.
Solònis.
Soventràno.

Nella Curatoria di Nora

Chia.
Cuchi.
Gabbanòni.
Loi.
Marfatàn.
Nora città.
Orri.
Pauli di Nives.
Pietra Salis.
Pietra Stèrnita.
San Filippo.

Nella Curatoria di Decimo

Foinìse.
Magòri.
Ortixèdo.
Protegèa.
Silìri.
Siporti.
Valèria città.

Nella Curatoria di Nuraminis

Barralle.
Bori.
Lascella.
Nurachi.
Noralpèci.
Nuraminis di Partemonti.

Nella Curatoria di Jola

Baco.
Baràculi.
Bòrare.
Cisterna.
Dolia città.
Figuero.
Mòduli.
Niroxi.
Nuòci.
Parasòlis.
Segògos.
Sibiola.
Sidriàno.
Strano.
Turri.

Nella Curatoria di Trexenta

Alùne.
Arguasìle.
Bàngico.
Goi.
Scoròva.
Segolài.
Segurvi.
Sumèri.
Surri.

In parte Ipis inferiore

Aqûensa.
Bàngius.
Dora.
Fallis.
Gettasài.
Gurgòni.
Idèide.
Irpilli.
Issi.
Leni.
Massòne.
Murci.
Palma.
Pave Superiore.
Pave Inferiore.
Paurissi.
Polisagus.
Saboddus.
Sarpa.
Sipilla.
Sorris città.
Starpòne.

Nella Curatoria di Seurgus

Barèn.
Cosso.
Gentils.
Guidita.
Lesèi
Mulàrgia.
Nuesienàusi.
Ossimuri.
Sàssai .
Sèdali Ghirri.
Sinèsi.
Sorchi.
Speziàni.
Torpe.

Nella Curatoria di Gerrèi

Castagnàni.
Eràsi.
Gònnore.
Latìni.
Svaleggi.

Nella giurisdizione di Solci, o Sulcis

Adòi.
Arène.
Baròtri.
Baterre.
Dìstrui.
Duidìcaros.
Eràdalis.
Fementido.
Garavàte.
Malaoràtis.
Mariàni.
Montecibàrie.
Natalònis.
Nepes.
Padèris.
Pesus.
Petrùrgius.
Piolànas.
Pisano.
Pièxres.
Puicurri.
Puxme.
Revi.
Soccòmeris.
Suergus.
Tànsali.
Villa Straba.
Uratelli.

Nella Giurisdizione di Siguerro, o Cixerro

Acqua Fredda Castello.
Antèse.
Antesumàde.
Arda.
Argènis.
Barca Pardi.
Cise.
Corense.
Dejursa.
Enclàdi.
Fròngia.
Gabbasurle.
Galunta.
Guidandàli.
Macimese.
Màrgun.
Orida.
Pensa.
Sebazzo.
Secci.
Sèrrai.
Sibosèsi.
Sìgulis.
Sirìci.
Villanova.

Ogliastra nel partito d'Arzana

Ardàli. — Manurri.

In Ida di Sarrabus

Castiàdas.
Chirra.
Cortingias.
Leguàle.
Lupus.
Nobàsie.
Orre.
Petrèti.
Rastràdi.
Sàrrabus.
Sorrus.
Tacàti.
Ulmi.
Villamaggiòre
Villatròna.

Nella Barbagia di Sculo

Gènesis.

Nella Barbagia di Ollollai

Capriòla tra Gavòi e Lodìni. I Gavoesi scavando in questo sito la terra per fare ortaglie e fontane hanno trovato fondamenti intieri di case, arnesi da cucina, pugnali antichi, e pegni d'oro e d'argento.

Olèri tra Gavòi ed Ovodda, di cui esiste finora la Parrocchia dedicata a S. Pietro Apostolo, ed uffizia per la festa il Clero di Ovodda.

Orrùi tra Gavòi Lodìni e Fonni, di cui esiste la Parrocchia dedicata a S. Michele Arcangelo. Nell'archivio di Ollollài conservasi una cartella spedita dal Vescovo di Ottana in lingua catalana, in cui s'accorda al *Curàt* di Capriola la facoltà di sposar due del villaggio di Orrùi.

Nel Campidano Simaxis

Arborèa città. = Jade, o Tarros Città.

Nella parte Otzier Reale

Bocles.
Builcierri.
Nordào.
Sìqueris.
Succi.
Uras.
Ussàdi.

In parte Ipis Superiore

Villa Nema.

In Partemonti

Gemùsis, o Gemossia. = Sèrsela.

Nella Marmilla

Atzèni. = Sitzàmus.

In Monreale

Antìpi.
Bonòrcidi.
Deponti Maggiore.
Deponti Minore.
Eralense Castello.
Lerri.
Manìsi.
Monreàle Castello.
Napolis Città.
Ossèa Città.
Serru, o Serri (e oscur.)

Nel dipartimento d'Osilo

Buàlis.
Filinquitìni.
Fussàlis.
Gutòi.
Jèrico Città.
Monti Ledda.
Riutortu.
Selse.
Tonsa.
Utàlis.
Villafranca.

In Ida di Romagna

Docèvi.
Serìta.
Tibulas Città.
Turìga.
Uruspe.

In Ida di Cabuabbas

Giave Castello.

Regione di Figulina

Biguegèsis.
Brixis.
Dulnòre.
Figulèro.
Gedas.
Loru.
Muscellàni.
Nugra.
Pluvàca Città.
Saccargia.
Salvenèro.
Selòres.

Nella Curatoria di Fluminargia, o Fluminaria

Baràci Città.
Biòris.
Dorùghis.
Erquilis
Essola Castello
Gililis.
Issi.
Longu.
Nurchis.
Ovoe.
Pisano Castello.
Silvio Città.
Sorane.
Ussi.
Vialossi.

Nella Curatoria di Coros

Atòzoris.
Bàngius.
Canèti.
Coros.
Corrìas.
Gurùle Città.
Langui.
Longi.
Manitùto.
Noallis.
Noràcis.
Paùlis.
Sartis.
Sièguis.
Siffis.
Todài.
Turìguis.
Turtàna.

(Bosa) In Ida di Monteferro

Cornu Città.
Pitinùri.
Sant'Antonio.
San Leonardo

(Alghero) Regione di Monteleone

Massadi.
Minerva.
Minutàdas.
Moncicòni.
Montecurtèi.
Paùlis.
Santa Vittoria.

(Otzier) Ducato di Monte Acuto

Biducàro.
Biduffe.
Buabìde.
Bùctale.
Erguri Castello.
Lidinèse.
Montecùcuru Castello.
Monte Santo Castello.
Novorro.
Nucèti.
Octi Castello.
Olos Castello.
Orùci.
Rebàta.
Usulìfe.

(Castel Sardo) Principato di Anglona

Batarra.
Bulsi Castello.
Cèrico.
Insàni.
Monte Forcato.
Murtello.
Odàte.
Oriamanna.
Oria piccola.
Ostia di Monte.
Speluncas.
Ullo.

Contado di Coghinas

Abba.
Bàngius.
Coghìnas.
Giuliola Città.

Gallura Geminis

Calagrànis.
Cìvia. V. Olbia.
Colìbio Città.
Coresìni.
Curesti.
Erìci Città.
Manna.
Olbia Città.
Preteri Castello.
Puvòlis.
Sorèci.
Teàti.

Nella Curatoria di Sinis

San Comiàni. = Montis.

Nella Curatoria di Caviano

Caviàno. = Oggiàno.

Nella Curatoria di Unales

Abragùni.
Arzaguèna.
Castro Castello.

Nella Curatoria di Balagnaro

Albanco.
Aristàni.
Arugognàni.
Baròmis.
Luogo Santo.
Malassi.
Nuràchis.
Orimuràti.
Santo Stefano.
Selargio.
Vigna Maggiore.
Urùmi.

Nella Curatoria di Giaunas

Agrarie.
Agugàri.
Alanga.
Baradili.
Capuerre.
Conàro.
Costa d'Asini.
Curvaro.
Davi.
Decisàno.
Erasmo.
Gardòci.
Gorziàna.
Lapiè.
Longon Sardo Città.
Melasmo.
Mulaterra.
Sagni.
Sexananxe
Sudo.
Vignòlas.

In Ida di Nuoro

Locòi.

Nella Baronia di Caltelli

Binisse.
Dnascodère.
Galionis.
Torpèi.

Nella Baronia di Posada

Corverasturàles.
Fava Castello.
Feronia città.
Guidàni Illòi.
Gonnonò.
Linèsi.
Montinargi.
Ortinuràti.
Ossio.
Sarsalis.
Stellàni.

NOMI DELLE ANTICHE CITTÀ

DELL' ISOLA NOSTRA ORA DISTRUTTE

COLLE LORO RISPETTIVE NOTIZIE STORICHE

Ampùrias un tempo era Sede Vescovile nell'Anglona, la quale essendo stata rovinata e abbandonata sul principio del secolo 16, la Sede col Capitolo fu trasferita a Castelsardo, ritenendo il Vescovo il titolo di Ampuriense, e d'allora Castelsardo ebbe il nome e privilegio di città.

Arborea Giudicato, che ha dato il nome al Campidano d'Oristano. La capitale era Tharros, poi trasferita ad Oristano.

Bisàrcio Sede Vescovile, era città del Principato d'Anglona della quale non è rimasta che la Cattedrale dedicata a Sant'Antioco Solcitano. Essa era situata non molto lungi da Ardara.

Bithia, *Bizia*, città che Tolomeo colloca presso il golfo di Teulada. V. l'esemplare Vaticano di Tolomeo consultato dal Cluverio. (Sardin. antiq.)

Castro chiamata dall'Anonimo Ravvennate *Castra Felicia*. Questa città era situata nelle vicinanze d'Oschiri, e fu Sede Vescovile verso l'anno 1100 sino al 1502, in cui fu trasferita ad Alghero insieme con quella di Ottàna.

Cìvita era un tempo Sede Vescovile, e finora il Vescovo di Tempio ritiene il titolo di Civitatense. V. Fausania.

Cocleària città situata nell'imboccatura di Ovoddi.

Colìbio era pur città, di cui s'ignora la situazione, come pure di Baràci, di Silvio, di

Biora, di Gemellas, di Hafa, di Molaria, di Valeria, di Ierico, e di altre.

Cornu si pretende, che fosse situata presso Padria, dove sino al tempo di Fara osservavansi grandiosi avanzi di colonne e acquedotti Di questa città credesi Signore un certo *Arsìcora* uomo potente, e per due volte sconfitto da Tito Manlio Torquato. Ma una lapida coll'inscrizione *Cornenses* poco fa scoperta tra gli avanzi di antica città, che veggonsi presso S. Catterina di Pitinuri par, che smentisca l'accennato sito di Cornu. V. Stor. di Sardegna del Chiariss. Sig. Barone D. Giuseppe Manno.

Dolia città Vescovile ne'secoli bassi, esistente dove ora è San Pantalèo. Il nome di *Bona Dolia* poi si è cambiato per corruzione in quello di *Bonavoglia*.

Elephantària città, che rammenta Antonino nell'Itinerario, il cui sito si conghiettura presso la Torre di Vignòla.

Ericènum, Ericèno città mentovata da Tolomeo, la quale si conghiettura, che fosse nello stesso sito, dove ora è Osilo, come opina il Fara, il Vico, e Vitale.

Erìci città della Gallura riferita da Tolomeo sotto il nome di *Eraceum*, dall'Itinerario detta *Erucium*, situata nelle vicinanze di Tempio

Fausània, o *Fausìna* città della Gallura che risorse sopra le rovine dell'antica Olbia. Esisteva nel 596 dell'Era Cristiana, e vi fu ristabilita la Sede Vescovile per ordine di S. Gregorio Magno; e 'l Sacerdote Vittore vi fu consacrato Vescovo da Gianuario Arcivescovo di Cagliari. Ultimamente venne appellata Civita.

Ferrònia chiamata da Tolomeo *Feronia*, e dall'Itinerario *Ferraria;* città antica, la quale credesi con fondamento, che fosse situata nel dipartimento di Posada, cioè nella spiaggia fra il Porto Sabatino, e Posada.

Forum Trajani, Foro di Trajano città riportata da Antonino nel suo Itinerario situata dove ora è il Villaggio di Forongianus, o Fordongianus, nome dato per corruzione collo scorrer de'secoli a *Forum Trajani*.

Galtellì, che ora non è che un semplice Villaggio. Questa città era pur Sede Vescovile dal principio del secólo XI. sino al principio del secolo XVI. in cui quella Diocesi fu unita a quella di Cagliari.

Juliola, *Giulìola* riferita da Tolomeo era città dell'Anglona, che si opina situata presso l'imboccatura del fiume Coghìnas alla parte sinistra, dove esiste la Chiesa di S. Pietro di mare.

Gurùlis Vetus, Gurùle Antica, di cui fa menzione Tolomeo, la quale il Fara crede, che esistesse nel dipartimento di Coros, che oggi abbraccia soli sei Villaggi, cioè Ossi, Tissi, Ussìni, Olmèdo, Uri e

Itiri Maggiore. Ormai però è certo che fosse in Padria.

Gurùlis Nova, Gurùle Nuova città rammentata pur da Tolomeo, la quale da alcuni pretendesi fosse situata presso le vicinanze del Villaggio di Cuglieri, dove osservansi grandi avanzi di rovinata Città.

Lesa città situata presso lo stagno di Chirra, che da alcuni credesi erroneamente la *Sorrabile* dell'Itinerario. V. Sorrabile. Lesa fu nomata dai Romani *Aquae Lesitanae*. Ora poi è certo ch'erano i bagni di Benetutti.

Longònes città antica situata nelle vicinanze di Longòn Sardo.

Macòsi città chiamata *Macos* o *Macopsisa* da Tolomeo alla Tavola 7. e riferita da un Poeta in un Epigramma: *Arma furens fremit alma Sacer: Macos ipsa ministras = Ni dederit, servas mox dabit aegra manus*. Questa grandiosa città ora è ridotta a Villaggio col nome di Macomer, in cui veggonsi finora pezzi di colonne di marmo ceneriecio con iscrizioni scolpite ma corrose dal tempo, cosicchè a grande stento vi si legge il nome di Vespasiano. Vi si trovano pure altri antichi avanzi, che annunziano città magnifica. È certo poi, che a tempo dei Giudici era un presidio assai forte e difeso da buon castello appartenente al Giudice d'Arborèa.

Neapolis, Napoli città antichissima, e da gran tempo distrutta, la quale esisteva secondo Tolomeo nelle vicinanze dello stagno di Marceddì. I Romani, che soleano aggiugnere la voce *Aquae* a quelle città, ch'erano presso stagni o maremme, la chiamarono *Aquae Neapolitanae*. Altri poi la collocano presso la Chiesa di S. Maria di Nabui nella Curatoria di Arbus.

Nora fu fabbricata nelle vicinanze di Pula, di cui si ravvîsano finora grandi vestigj sì in terra, che dentro il mare. Era una delle più famose città dell'Isola nostra, e godea della cittadinanza romana. I Cittadini di Nora avendo accusato di malversazione il Pretore Scauro, Cicerone s'impegnò a difenderlo deridendo i Sardi, e chiamandoli per disprezzo *Mastrucati* cioè vestiti di melòte. Opinasi probabile, che questa magnifica città fosse distrutta nell'irruzione de'Vandali, o dei Saraceni.

Olbia rammentata da Cicerone e da quasi tutti gli Storici era una delle più belle e delle più celebri città della Gallura, e delle più interessanti della Sardegna, la quale era come la chiave della parte settentrionale, ove risiedea il Questore, e qualche volta il Pretore Romano. Questa città era situata in Terranova presso il mare nel fondo di un porto anticamente uno dei migliori del Regno.

Sotto il Consolato di Lucio Cornelio Scipione e Cajo Aquilio

Floro, Roma fece la prima spedizione contro Corsica e Sardegna nell'anno 259 prima dell'Era Cristiana. Fu spedito Lucio Cornelio Scipione, ilquale dopo aver preso Aleria in Corsica partì, e giunto in Sardegna volle attaccar Olbia, ma trovandola assai forte e ben difesa desistette dall'assedio e ritornò in Roma per radunare truppe più numerose.

Osoca, Osèa città riferita da Tolomeo e dall'Itinerario era situata non molto lungi da Terralba e come si opina fra Capo Frasca e Capo Pecora. Questo villaggio pure era un tempo città e Sede Vescovile, di cui conserva finora il titolo di Terralbense il Vescovo d'Ales

Ottàna ora Villaggio era un tempo Città e Sede Vescovile trasferita ad Alghero nel 1503 Di questa città non trovasi menzione alcuna che dopo il 1100.

Palmas ne'secoli bassi contavasi per città con celebre golfo detto anticamante *Sinus Sulcitanus*

Ploàghe detta anticamente *Pluvàca* era Città e Sede Vescovile comparsa nel secolo XII, e nella sua decadenza fu unita a quella di Sassari nel secolo XVI Ora è ridotta a Villaggio.

Pòpuli era pur città ne'secoli bassi, la quale si crede, che fosse dove ora è Tratalìas. Più presto dove oggi è Mazzacara.

Portus Luguidonis città un tempo esistente in Porto S. Paolo. Forse il nome di Logudoro trae l'origine da *Luguidonis*.

Publium città, che rapporta Tolomeo e Antonino nell'Itinerario come marittima, ch'era nella Nurra dalla parte settentrionale vicina al mare, nel Promontorio la Testa secondo il Fara Ora è certo ch'era in Ploaghe.

Santa Justa, o *Santa Giusta*, presso ad Oristano ne'secoli bassi era città e Sede Vescovile. Ora è sepolta in uno stagno, di cui veggonsi alcuni avanzi di edifizj subissati.

San Luri un tempo passava per città, ed era cinta di mura colle sue porte, delle quali sussiste ancor una. Ha ed ebbe per molti secoli il titolo di Viscontèa.

Saralàpis, che La Martiniere crede fosse situata dove ora è Villaputzo

Sulci fu una delle più magnifiche città della Sardegna, di cui gli antichi Geografi fanno onorevole menzione, tra i quali Strabone dice: *Urbes in Sardinia complures, quarum praecipuae Caralis et Sulcis:* Pomponio Mela; *Urbium antiquissimae Caralis et Sulchi*; e Tolomeo: *Sulci oppidum cum portu;* e Pausania: *Munierunt in ea Insula Poeni urbes duas Caralim et Syllos* che è il *Sulci* di Plinio, come lo ha dimostrato Cluverio.

Questa città fu fondata, e popolata da'Cartaginesi, come lo fu anche Cagliari, con coloni venuti da Cartagine, secondo lo attesta Claudiano: *Pars adit antiqua ductos Carthagine Sulcos*, e le possedeano assai innanzi della prima guerra punica. Ma daccbè i Romani ne scacciarono i Cartaginesi, Solci divenne Città Municipale, e le fu accordata la Cittadinanza col diritto di voto, della quale fu Municipe Lucio Cornelio Marcello censito nella Tribù Quirina, onde potea votare ne'comizi e aspirare alle Magistrature.

La situazione di questa città giusta l'opinione di molti Eruditi credesi al Nord del ponte e dell'Istmo, che unisce l'Isola di Sant'Antioco all'Isola Madre Infatti anche a' giorni nostri ravvisansi in quel sito vetusti avanzi di gran molo, di grandiose fabbriche, e di muraglie sotterrate, e finora un tal sito è chiamato Solci da'Nazionali

Questa nobilissima città credesi spopolata per la gravissima ammenda, cui fu condannata da Giulio Cesare ritornando vittorioso dall'Africa, perchè i Solcitani aveano abbracciato il partito Pompejano. Ed infatti Irzio *de Bello Africano* attesta, che Cesare il dì 16 Giugno arrivò a Cagliari, e che multò i Solcitani di centomila sesterzj, che secondo il calcolo degli Eruditi poco manca alla somma di 300 mila scudi sardi; (*) pena imposta, dice Irzio, *Quod Sulcitani Nasidium ejusque classem receperunt*. Dal che può conghietturarsi quanto fosse doviziosa la città di Solci, la quale in seguito credesi distrutta da' Vandali come Nora.

Sorràbile, o Soràbile come la chiamano i Fonnesi, era la città, che rammenta Antonino nell'Itinerario. Da alcuni credesi con fondamento, che fosse situata in distanza di una lega dal villaggio di Fonni al Nord-Est. In questo territorio chiamato sino a' dì nostri *Sorabile* scorgonsi grandi avanzi di paese distrutto, dalle cui rovine conghietturasi fabbricato Fonni, e segnatamente la Chiesa de'PP. Minori Osservanti del Convento di detto villaggio, come chiaramente rilevasi dalle scritture lasciate nell'Archivio di esso Convento dal P. Pacifico Guiso Pirella Nuorese, ed anche dall'antica Iscrizione, che leggesi in quella Chiesa, ed eccola: *Stema Sacratissimae Basilicae S. Mariae ad Martyres in hoc fideli oppido de Fonni ex ruinis Civitatis Sorabilensis Sardiniae*...

Sorres città un tempo esistente nelle vicinanze di Torralba situata sù d'un'alta collina, dove osservansi finora gli avanzi

(*) Secondo però i calcoli di Paucton nella sua Metrologia la multa imposta a Solci ascendeva alla somma di ventidue mila e cinquecento lire di Francia. V. Storia di Sardegna del Chiariss. Sig. Barone D. Giuseppe Manno.

della sua rovina. Esiste però sino al presente in buono stato la sua Cattedrale dedicata a S. Pietro Apostolo, fatta alla gotica a tre navate, e fabbricata di pietre marmoree; la quale conserva sino a' di nostri il nome di S. Pietro di Sorres. Dopo la sua distruzione la sua Sede Vescovile fu trasferita a Sassari nel 1503

Suelli un tempo città e Sede Vescovile, di cui fu primo Vescovo San Georgio ivi nato nel 1050, e creato Vescovo in età di 24 anni.

Susalèi città, che il Fara colloca fra il Capo Ferrato, e la ponta Pirasto.

Tègula città, che opinasi situata dove ora è Teulàda, o presso quelle maremme; e infatti Capo Teulada dicesi finora in latino *Caput Tegulare.*

Tharros città, che rammenta Antonino nel suo Itinerario edizione di Amsterdam del 1735., le cui rovine si scorgono finora presso la Chiesa Abbaziale di S. Giovanni di Sinis, vicino a Capo S. Marco. Dalle rovine di quest'antica città credesi fabbricato Oristano, e quel territorio conserva sino al presente il nome di *Tarrus.*

Tìbula città, che Tolomeo annovera tra le città settentrionali e marittime della Sardegna, che Fara chiama *Frisàno*, era situata, come si conghiettura al piè di Castel Sardo, o sia tra Castelsardo e lo stagno di Platamona. Oggi è certo ch'era situata nella *Testa* della Sardegna

Tìlium, Tilio presso Capo Longòn Sardo, città che rammenta pur Tolomeo, il cui sito secondo alcuni era dove ora è la popolazione rinascente chiamata Santa Teresa. Ma Tolomeo la colloca nel lato occidentale dell' isola tra il Capo Gorditano, e Porto Ninfeo, o sia Porto Conte. Questo è il più sicuro.

Torres chiamata in latino *Turris Libyssonis, o Bissonis* secondo Plinio: fu Città antica delle più magnifiche della Sardegna, e colonia de'Romani. Collo scorrer de'secoli divenne Sede degli Arcivescovi Turritani, e de'Giudici di quella provincia, che sussistette sino al secolo XII, in cui fu presa e saccheggiata dai Genovesi.

Tortolì credesi che fosse la città fondata da'Trojani dopo distrutta Troja da' Greci, il che avvenne 500 anni dopo Mosè Col tempo poi divenne Sede del Vescovo, che governava tutta l'Ogliastra, e nella decadenza di essa ora ridotta a villaggio i Vescovi trasportarono la loro Sede a Suelli.

Turòbole minor, che Antonnino rammenta nel suo Itinerario, il Vitale la trova in Torralba V. Stor. di Sardegna del Chiarissim. Sig. Barone D. Giuseppe Manno. Oggi è sicuro ch'era nel golfo di Arzachera.

Valenza città, che ha lasciato e dato il nome al dipartimento chiamato anche a' dì nostri Parte Valenza, dov'è il Villaggio di Laconi, e que'popoli chiamavansi *Valentini*, e Valenza situata tra Nuragus, Laconi, e Nurallao ne era la Capitale, di cui fan menzione Tolomeo, Plinio, ed altri.

Usellus un tempo città e colonia de' Romani, ne'secoli bassi divenne Sede Vescovile, la quale nella decadenza di essa città fu trasferita ad Ales, la cui Cattedrale è delle più belle del Regno, la quale sul principio del secolo XVI. fece fabbricare a proprie spese Dona Violante Carròs Marchesa di Quirra, e Signora di Usellus, della Marmilla, di Parre Monti, e di Monreale, e la dotò di varie terre e di molti redditi.

FINI